ANNO CXCI - N. 213 - Centesimi 20 Martedì 1 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO, Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible]
Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3565 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO
Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione [illegible]
Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible] [illegible]

Roma maestra del mondo

Il Duce simbolo di salvezza per le Nazioni che soffrono e sperano - La irresistibile marcia dell'idea fascista

BERLINO, 31

L'Italia, Roma, Mussolini e il Fascismo sono da settimane al posto d'onore delle discussioni, dei commenti e delle note della stampa del Reich.

Dacchè Henderson, presidente della Conferenza del disarmo, intraprese il viaggio nell'Urbe, e dal giorno in cui si perdette ogni speranza nel pratico risultato della Conferenza di Londra, lo sguardo è rivolto verso la grande Nazione italiana. E non invano Berlino e l'opinione pubblica tedesca, puntano gli occhi sulla capitale d'Italia.

La visita di Goemboes, capo del Governo ungherese e le sue conversazioni col Duce e col Sottosegretario di Stato agli Esteri on. [illegible]vich, furono per la Germania [illegible] evento internazionale che [illegible] dissipato le delusioni profonde [illegible] fallimento dell'esperimento [illegible]nese. E dalle notizie, già raccolte, diffuse sull'esito delle due soste fatte a Parigi dal presidente della Conferenza del disarmo sig. Henderson, si ha qui la impressione che non si debba attendere azioni fattive altro che da Roma.

Da Roma si attende la salvezza

Come è stato segnalato, la presenza del Primo Ministro ungherese nella capitale d'Italia è stata considerata dalla stampa berlinese unanime, come un altro passo verso la riparazione delle ingiustizie dei Trattati di pace e degli errori di Versaglia.

L'articolo del Duce «Dopo Londra» che la Germania ha letto in un esatto riassunto, tiene vive le speranze che la Nazione tedesca ha riposto nell'opera dell'uomo che guida i destini dell'Italia e che domina ormai quelli dell'Europa intera ».

E' stato segnalato pochi giorni fa che i grandi quotidiani germanici invitavano con parole ispirate all'ottimismo ad aver fiducia nell'attività diplomatica del Primo Ministro d'Italia. Questa fiducia si consolida ogni giorno più e solo da Roma si attende la salvezza.

« Roma — scrive il *Mittag* — è il centro della politica europea e sta per diventare la colonna della politica mondiale. La Roma contemporanea ricorda Berlino nei giorni del Congresso del 1788, allorchè Bismark tracciava le direttive della politica mondiale. Il Patto a quattro e il Concordato sono eventi europei. L'impresa aerea del generale Balbo è la prova convincente della forza di una Nazione. Sono tutte queste gesta luminose che dominano nell'era mussoliniana. Il Patto di intesa e di collaborazione delle quattro Nazioni occidentali che poche settimane dopo la conclusione vede accresciuta la propria importanza questo Patto, coronamento dell'opera di Mussolini ha già assicurato all'Europa quella calma che le permette di discutere sulla possibilità di concludere altri Patti nella zona centro orientale, di compiere sondaggi, senza che la pace corra il rischio di essere turbata.

Come ai tempi di Augusto

«L'Italia è oggi il negoziatore ricercato, è divenuta il fattore indispensabile di ogni discussione internazionale. Il Patto a quattro è il freno ad ogni azione precipitata e insensata. Mussolini dando all'Europa il Patto a quattro, ha reso alla Germania un servizio immenso. La Nazione tedesca può oggi consacrarsi all'opera di ricostruzione interna con i nervi calmi. La Germania, inoltre, ha potuto concludere la pace religiosa col Vaticano perchè ha avuto dinanzi un esempio magnifico: l'esempio fascista: l'esempio cioè del Governo di Mussolini, paladino del patrimonio spirituale e religioso della Nazione.

« Roma — conclude il giornale nel suo entusiastico articolo — è oggi tale e quale all'epoca di Augusto: la maestra del mondo. Attorno a Mussolini, alle sue concezioni, al suo pensiero politico si schierano uomini di tutte le Nazioni: i quali, dopo le sofferenze e le devastazioni della guerra mondiale tendono al rinnovamento e alla restaurazione dei loro paesi.

« Mussolini che fu l'apostolo della grande guerra, è divenuto il medico che pone la mano ferma sulle ferite dell'umanità, le analizza e le guarisce. Il Duce, eroe dell'Italia, è oggi il simbolo di salvezza per tutte le Nazioni che hanno sofferto e soffrono, che lavorano e sperano ».

E con lo stesso entusiasmo, parlano tutti i maggiori fogli germanici della Nazione amica.

La *Frankfurter Zeitung* nel suo commento dal titolo « Roma e Ginevra » dopo aver dato libero sfogo alle delusioni che il popolo tedesco ha subito più degli altri alle Conferenze ginevrine, al convegno di Londra (deciso e preparato nella città sede della Società delle Nazioni) e dopo avere accennato ancora una volta ai passaggi essenziali dell'articolo del Duce «Dopo Londra», prevede già per il prossimo avvenire il completo trionfo di Roma su Ginevra che « ha dato ormai prove sufficienti di non essere assolutamente alla altezza dei giganteschi problemi mondiali ».

Mosley espone il programma

del Partito fascista inglese

LONDRA, 31

Sir Oswald Mosley, in una intervista concessa al *Sunday Express*, ha così definito il programma del Partito fascista inglese: « Intendiamo raggiungere il potere con mezzi legali, pacifici e costituzionali. In un primo momento cercheremo di imporre il Fascismo nel Paese e in un secondo momento tenteremo di impadronirci del potere attraverso una elezione parlamentare. Nel caso tuttavia che il partito comunista o altre forze tentino una rivoluzione armata contro lo Stato, combatteremo con le stesse armi per distruggerlo. Il nostro atteggiamento verso la Corona è di piena lealtà.

« Aboliremo certo il Parlamento nella sua forma attuale. Il primo atto della maggioranza fascista in Parlamento sarà di conferire al Governo poteri assoluti di azione. La Camera dei Lords sarà sostituita dalla Corporazione nazionale dell'industria ».

Nei riguardi degli ebrei, Mosley ha dichiarato che il movimento fascista britannico non è antisemita. A proposito delle Trade Unions da una parte e Federazione dei datori di lavoro dall'altra saranno assorbite da una forma di Stato corporativo.

« Per curare la disoccupazione — ha concluso Mosley — non può esservi che il sistema corporativo che permetterà simultaneamente l'aumento dei salari e del potere di acquisto in tutti i campi della industria ».

La Casa d'Italia a Losanna

solennemente inaugurata

LOSANNA, 31

Alla presenza del Ministro d'Italia Marchi, del console Silimbani, del rappresentante dei Fasci e delle associazioni italiane e di numerosissimi membri della colonia italiana di Losanna e dell'intero cantone di Vaud, è stata inaugurata la Casa d'Italia. Al termine della cerimonia è stato inviato un telegramma di omaggio e di devozione al Capo del Governo.

Le accoglienze di Dresda

agli Avanguardisti italiani

DRESDA, 31

Provenienti da Lipsia sono qui giunti gli Avanguardisti italiani, ricevuti alla stazione dalla colonia italiana, da una folla enorme e da reparti hitleriani con musica. Gli avanguardisti hanno poi sfilato dinanzi al Presidente del Consiglio di Sassonia, Killinger, il quale ha loro rivolto un cordiale benvenuto.

Ha parlato brevemente anche il Ministro dell'Interno Fritsch. Il console generale Ponzoni ha ringraziato il Governo sassone dell'ospitalità offerta. Più tardi gli avanguardisti hanno visitato la città e compiuto una escursione nei dintorni.

L'ammirazione per il Dopolavoro

d'un igienista tedesco

ROMA, 31

Il prof. E. W. Olsen, della Università di Berlino e membro della Sezione di igiene della Società delle Nazioni, in occasione di un suo viaggio in Italia, per taluni studi in merito alle eventuali ripercussioni della crisi sulla salute pubblica ha avuto modo di studiare le diverse istituzioni del Regime.

Il prof. Olsen ha espresso la sua viva soddisfazione al delegato italiano alla Società delle Nazioni, prof. Lutrario, dicendo che molte attività lo hanno interessato, ma quella che più di tutte lo hanno impressionato riguarda il Dopolavoro.

Egli ha dichiarato che del nostro Dopolavoro aveva una idea assai vaga, ma la visione della realtà ha sorpassato di molto quello che aveva immaginato: « *per gli effetti morali sulla popolazione, per la cura dello spirito, nella vasta multiforme e complessa attività della grande istituzione* ».

Il prof. E. W. Olsen ha aggiunto che dei viaggi fatti in vari Paesi di Europa, quello in Italia gli è stato più di tutti fecondo ed istruttivo.

La rinascita della Tripolitania

in un caldo elogio svizzero

GINEVRA, 31

Il *Journal de Genève* pubblica una corrispondenza da Tripoli inviata da un suo collaboratore in crociera nel Mediterraneo. Il corrispondente comincia col ricordare la descrizione che l'allora direttore del giornale, signor Waguiere, fece di Tripoli nel 1912, ed esclama: « Quanto cammino percorso in quattro lustri! ».

Quindi prosegue: « Le località di Sciara-Sciat, di Bumeliana, Ain-Zara, Homs da cui pervenivano i comunicati militari testimoni di brillanti fatti d'arme italiani, sono oggi, insieme a tanti altri centri di colonizzazione, mète di piacevoli escursioni unite alla capitale con bellissime strade catramate.

« Dal punto di vista agricolo, la conquista del deserto prosegue metodicamente. Nella zona delle dune il lavoro di consolidamento con piantagioni speciali è in pieno sviluppo. Una nuova città è stata creata ad est della città araba con un vasto porto, strade spaziose, con palazzi ufficiali o privati in stile orientale, una cattedrale romana a tre navate. Da due anni il Governo è installato in una superba residenza a cinque cupole dietro la quale un giardino ha rimpiazzato informi monticelli di sabbia '.

Il corrispondente accenna anche al quartiere arabo saggiamente risanato dall'amministrazione italiana, quindi continua: « Ma forse la maggiore attrattiva della Tripolitania è soprattutto la resurrezione di Leptis Magna, la città di Settimio Severo, che fu un grande centro del commercio degli olii ed in cui si strappano dalle sabbie da dodici anni edifici magnifici e già intere strade, piazze, templi imperiali di una ricchezza incredibile sono stati rimessi in luce. Le ricche vestigia che vengono alla luce e di cui è impossibile fare un inventario, danno una idea impressionante della romanità dell'Africa ».

L'Inghilterra e il problema navale

LONDRA, 31

Tutti i giornali riassumono largamente le dichiarazioni fatte sabato dal Primo Lord dell'Ammiragliato, sul problema navale inglese. « Non possiamo continuare ad avere una disarmo unilaterale — egli ha detto fra l'altro — e persistere nell'idealismo: dobbiamo guardare in faccia la realtà e ricordare che non sono i bilanci navali del tempo di pace che costano denaro, bensì le guerre e le guerre non sono fatte da una flotta britannica potente, ma sono da essa evitate ».

Gli scopi del viaggio a Budapest

del Ministro austriaco del commercio

BUDAPEST, 31

Il Ministro austriaco del commercio, Stockinger, arrivato ieri a Budapest, ha fatto al *Beggeli Ujsag* alcune dichiarazioni nelle quali fra l'altro ha espresso la sua soddisfazione di essere a Budapest per approfondire le relazioni economiche fra l'Austria e l'Ungheria.

« E' interesse dei due Paesi — egli ha detto — di lavorare in piena comprensione ed armonia in modo che, costituendo una più grande unità economica, si renda più facile la loro situazione anche di fronte ad altri Stati. Gli scopi del mio viaggio sono l'elettrificazione ferroviaria della linea Budapest-Vienna e facilitazioni per l'esportazione del legname austriaco e del frumento ungherese.

Hitler affida a Seldte

un alto comando dei reparti d'assalto

BERLINO, 31

Hitler ha conferito al Ministro del Lavoro Seldte, capo della associazione del casco d'acciaio, il grado di capo gruppo generale dei distaccamenti d'assalto nazional-socialisti. Gli ufficiali del grado suddetto occupano il secondo rango nella gerarchia dei distaccamenti d'assalto.

L'ex-Kronprinz va in America?

NEW YORK, 31

Si ha da Portland (Oregon) che in dichiarazioni fatte al corrispondente berlinese del giornale di Portland l'«Oregonian», l'ex Kronprinz di Germania avrebbe manifestato il proposito di visitare quanto prima gli Stati Uniti.

Un piroscafo in pericolo

LONDRA, 31

Un dispaccio al Lloyd comunica da Buenos Aires che il vapore «Phanos» di nazionalità non ben definita, si è incagliato nei pressi di Rocha, e versa in grave pericolo.

Verso il luogo dell'infortunio sono stati inviati rimorchiatori e materiale di salvataggio.

L'interessamento britannico

per gli scavi nell'Urbe

LONDRA, 31

L'*Observer* dedica una lunga corrispondenza da Roma dal titolo « Le grandi opere di Mussolini » agli importanti lavori di scavo recentemente compiuti nella Capitale italiana.

La crociera dell' "Oceania,,

TRIESTE, 31

La motonave *Oceania* della Cosulich è partita questa mattina per la seconda crociera mediterranea che toccherà i nostri porti adriatici, quando Rodi, Istanbul e il Falero per ritornare lungo le coste della Dalmazia e terminare a Trieste dopo quindici giorni. Anche per questo viaggio i posti sono stati completamente esauriti per le richieste giunte da ogni parte d'Europa. Oltre ai gruppi italiani, particolarmente numerosi sono i gruppi ungheresi, austriaci e germanici.

Il grave fermento in India

La nuova marcia decisa da Gandhi

SIMLA, 31

In seguito alla scadenza dell'ultimatum alla tribù dei Bajauri alla frontiera del nord-ovest terminato a mezzanotte, senza alcun segno di adempimento delle domande formulate, il Governo dell'India ha notificato ai capi delle tribù che se essi non consegneranno entro oggi gli agitatori rifugiatisi presso di loro, le truppe britanniche all'alba di domani 1. agosto, cominceranno a bombardare dall'alto alcuni villaggi bajauri. Aeroplani da bombardamento appartenenti all'11 e 20. Squadrone di Rifalpur e al 27. e 60. Squadrone, sono pronti ad entrare in azione.

Il minacciato attacco da parte dei mohmand delle montagne su Halimzai non è ancora avvenuto, sebbene i mohmand abbiano tenuto un'assemblea di guerra alla quale erano presenti anche i rappresentanti dei Bajauri.

Si ha poi da Ahmedabad che Gandhi ha deciso di iniziare una nuova missione sacra che comincerà con la marcia di trentadue Ashramiti, fra cui la signora Gandhi e quindici altre donne del villaggio di Ras Qaira, allo scopo di invitare gli abitanti dei villaggi a partecipare al nuovo movimento di disobbedienza civile.

Nel caso che fosse annunziato lo arresto di Gandhi, gli Ashramiti continueranno la marcia.

In una intervista Gandhi ha dichiarato che egli progetta qualche cosa di simile della marcia a Dandi dal 12 marzo 1930, quando è stato scatenato il movimento della disobbedienza civile con l'infrangere le leggi sul sale. Egli ha anche dichiarato che questi suoi progetti sono stati manifestati nella lettera al Viceré con la quale egli chiedeva un colloquio, sebbene non fossero accompagnati da nessuna minaccia o condizione.

Le provvidenze per l'incremento

del consumo della frutta e della verdura

ROMA, 31

A seguito dell'approvazione data da S. E. il Capo del Governo per la costituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di un Comitato d'azione per avvisare ai mezzi di propaganda per un maggiore e meno oneroso consumo delle frutta e delle verdure, si sono riuniti, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Marescalchi, i rappresentanti del Partito, dei Ministeri dell'Agricoltura, dell'Interno, delle Corporazioni, delle Comunicazioni, dell'Educazione nazionale, delle Confederazioni nazionali fasciste dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, dei Sindacati dei tecnici agricoli, dei medici, dell'Associazione del clero, dell'opera nazionale Dopolavoro, del turismo ecc.

Il Comitato ha in primo luogo espresso un voto di compiacimento e di plauso alla stampa politica e tecnica per l'alacre ed efficace campagna iniziata in favore della migliore utilizzazione delle frutta e delle verdure prodotto nazionale che debbono trovare più largo impiego nei mercati interni in vista delle particolari condizioni in cui versa la produzione e del vantaggio igienico che ne deriva per l'alimentazione delle popolazioni.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, il Comitato ha deliberato di far convergere la propria azione in modo particolare su due capisaldi:

1.) Propaganda da esercitarsi soprattutto a cura dei direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, dei medici, dei sacerdoti e degli insegnanti.

2.) Disciplina dei mercati locali mediante un'opportuna azione sia pure temporanea, e cioè limitatamente alla stagione di maggior consumo dei prodotti ortofrutticoli, allo scopo di facilitare quanto più possibile il passaggio dal produttore al consumatore. A tale fine il Comitato ha auspicato che le direzioni locali dei mercati si avvalgano della consulenza di esponenti delle due categorie maggiormente interessate, agricoltori e commercianti.

3.) Facilitazione di trasporti per il cui conseguimento il Comitato avviserà proposte concrete da sottoporsi agli organi competenti confidando di trovare sempre in essi l'appoggio necessario al miglioramento ed alla intensificazione del traffico.

Il Comitato ha infine deliberato di proporre al Ministro on. Acerbo di bandire, a cura del Ministero dell'Agricoltura e con la collaborazione ed il concorso finanziario delle grandi organizzazioni sindacali interessate, un concorso nazionale per una nuova o migliore utilizzazione della frutta.

I grandiosi lavori in corso

per la Città universitaria dell'Urbe

ROMA, 31

Un redattore del «Giornale d'Italia» che ha visitato in questi giorni i lavori in corso di esecuzione per l'erigenda città universitaria, riferisce le sue impressioni sulla grandiosa opera che condotta con ritmo fascista, trasformerà monumentalmente una vasta zona di Roma. Un quadrilatero che ha circa mezzo chilometro di lato è tutto un immenso cantiere dove lavorano folte masse di operai, fra un incessante via vai di automezzi che scaricano i materiali da costruzione.

Il vuoto che le carte topografiche di Roma recavano tra il quartiere Nomentano e quello Tiburtino, sarà presto sostituito da questo nuovo quartiere destinato unicamente agli studi, solcato da larghe strade e da una piazza monumentale arricchita da giardini e da campi sportivi.

Tredici sono gli edifici monumentali che stanno sorgendo in questa area e sul terreno già affiorano le plate di fondazione, già si disegnano le strutture architettoniche, ed ogni giorno è un nuovo sensibile progresso, ogni giorno una nuova sensibile affermazione di questa volontà costruttiva e realizzatrice che caratterizza l'Italia fascista. Roma sarà così dotata fra breve — poichè la città universitaria deve sorgere entro due anni dall'inizio dei lavori — di una sede universitaria di incomparabile maestosità, degna delle grandi tradizioni del passato e delle nuove glorie della Nazione italiana.

Vile e tragica aggressione

contro operai italiani in Romania

BUCAREST, 31

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri nel Comune di Jacob Deal, in Dobrugia, abitato da una fiorente colonia di italiani. Per futili motivi di interesse un forte gruppo di operai romeni ha vilmente aggredito alcuni nostri connazionali esercitanti il mestiere del tagliapietre nella cava di granito della località.

Presi da inconcepibile furore xenofobo e istigati da alcuni notabili, i romeni si sono avventati all'improvviso contro i loro compagni di lavoro italiani. La zuffa ha subito assunto un aspetto tragico per l'intervento di due guardiani della cava, che hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco contro gli italiani inermi, ferendo gravemente certi Umberto Giacomelli e Giuseppe Sacchetti. Il tagliapietre Felice Battaioli, interpostosi per sedare la rissa, è stato preso a randellate e barbaramente trucidato a colpi di calcio di fucile. Una sua figliola di 20 anni, accorsa in aiuto del padre, è stata insultata e violentemente percossa, tanto da riportare ferite.

Il Battaioli lascia la moglie e 10 figli, di cui sette in minore età. I tre feriti e alcuni altri contusi sono stati ricoverati all'ospedale di Tulcea. I principali aggressori si sono dati alla latitanza.

L'epidemia dei rapimenti dilaga in America

NEW YORK, 31

L'epidemia dei rapimenti va prendendo vaste proporzioni agli Stati Uniti, nonostante le gravissime sanzioni stabilite contro i colpevoli di tale delitto, sanzioni che già in sei Stati dell'Unione giungono fino alla pena di morte.

La cronaca registra numerosi altri casi di sottrazione di persona in quasi tutti i grandi centri dell'Unione. Nelle campagne si registra invece una forma di delitto fino a poco fa pressochè sconosciuta; e cioè il furto di capi di bestiame. La cosa ha preso un aspetto così inquietante che in taluni Stati dell'Ovest si pensa di ripristinare un'antica legge, la quale stabiliva che i ladri di bestiame dovessero senz'altro essere puniti con l'impiccagione.

Il caso O' Connell, intanto, continua a fare molto rumore. Come si ricorderà, il giovane figlio del notissimo uomo politico e milionario di questo nome, venne rapito tempo fa dai banditi, per essere quindi rilasciato dietro pagamento di una cauzione. Ora la famiglia, impaurita per le possibile rappresaglie che i banditi possono eseguire in seguito al chiasso sollevato dai giornali, fanno pubblicare una dichiarazione nella quale affermano che il giovane fu ben trattato durante tutto il tempo della sua prigionia, e che i rapitori i quali in un primo tempo avevano chiesto come prezzo del riscatto ben 250.000 dollari, finirono con l'accontentarsi di 40.000.

Si annunzia un progetto Lehmann per l'adesione generale da parte degli Stati della pena di morte contro i colpevoli di sottrazione di persona.

Mattern giunto a New York

NEW YORK, 31

L'aviatore Mattern è felicemente atterrato ieri sera all'Aerodromo di Floyd Bennett, accolto calorosamente da una discreta folla.

I Mollison ricevuti da Roosevelt

NEW YORK, 31

I coniugi Mollison, che dopo aver vinto l'Oceano sono stati colpiti dalla sfortuna, fracassando l'apparecchio — il «Seafarer» — a poca distanza da New York sono stati ricevuti dal Presidente Roosevelt e dalla sua signora nella loro residenza estiva di Hyde Park.

Il Presidente si è vivamente congratulato con i volatori.

LA CROCIERA DEL DECENNALE

Il tempo accenna a migliorare su l'Oceano

Una nuova prova di decollaggio a carico completo

SHOAL HARBOR, 31

I bollettini meteorologici delle prime ore della notte continuano a segnalare sfavorevoli condizioni atmosferiche sull'Atlantico settentrionale centrale. Le furie degli elementi si erano però alquanto placate e le segnalazioni delle navi lasciavano presagire tempo migliore entro le prossime ventiquattro ore. Per tempo migliore non si dice tuttavia tempo bello. L'esperienza insegna che dopo una bufera di grande violenza come quella che ha imperversato da venerdì sulla rotta oceanica, occorrono almeno due o tre giorni prima che le acque sconvolte siano ritornate calme, e prima che i venti relativamente si plachino.

La partenza della Squadra atlantica è subordinata al ritorno del bel tempo. Balbo rimane coerentissimo con l'affermazione ripetutamente fatta che egli non intende assolutamente esporre la Squadra a rischi inutili. La consegna è perciò immutata: aspettare.

La consegna è dura, ma nessuno fiata. Questi uomini abituali alle vertiginose velocità, hanno il dono della pazienza e la filosofia dell'attesa. Così, il tempo a Shoal Harbor trascorre in occupazioni utili. Mentre i comandi sono totalmente assorbiti nello studio delle condizioni atmosferiche lungo la rotta, gli uomini e gli ufficiali non di servizio si danno ad esplorare la brulla terra di questi dintorni — non dissimile, per molti aspetti, al paesaggio islandese; mare cerulo e mare grigio fra rocce basaltiche, sotto un cielo imbronciato, che conosce tuttavia improvvise schiarite che permettono visioni del più ineffabile azzurro.

Molto probabilmente gli aviatori italiani faranno un nuovo esperimento di decollaggio allo scopo di constatare il comportamento degli idrovolanti a carico completo. Questa è infatti la prima tappa della Crociera che richiede per la lunghezza del balzo atlantico la maggior provvista di carburante.

Secondo gli ultimi bollettini meteorologici si ha speranza di un mutamento se non totale per lo meno parziale del tempo. Ciò farebbe aumentare le probabilità di partenza per mercoledì. Certo è che a misura che i giorni passano si fa sempre più arduo il cimento anche a cagione della diminuzione delle ore di luce per l'avvicinarsi dell'equinozio sempre turbolento. Se si andrà oltre il dieci agosto, si dovrà scegliere la rotta delle Azzorre.

In Francia si invocano

dei capi giovani come in Italia

PARIGI, 31

In un articolo intitolato « Le lezioni di un raid », la *France Militaire*, prendendo occasione della trasvolata atlantica del gen. Balbo, scioglie un inno al prodigioso rinnovamento dell'Italia sotto lo impulso del Fascismo.

« Si può dire che il *raid* — scrive il giornale — intrapreso dalla Aviazione italiana è meravigliosamente riuscito e fornisce una prova supplementare della vitalità della quinta armata transalpina, delle qualità del suo materiale, del valore del suo personale. Per dire il vero, si sa da qualche anno che nel campo delle cose aeree gli italiani hanno realizzato dei progressi considerevoli ed hanno innalzato la loro Aviazione al livello delle migliori.

Dopo aver detto che non bisognerebbe prendere pretesto della rapida evoluzione che in meno di dieci anni ha condotto l'Aviazione italiana a questo grado di perfezione per lanciare la pietra all'Aviazione francese, che durante questo stesso periodo di tempo ha lavorato essa pure realizzando progressi meno sensibili, il giornale prosegue dicendo che non basta almanaccare sul *raid* della squadra di Balbo e lagnarsi dello stato di cose che esso rivela, ma bisogna trarne le conclusioni e gli ammaestramenti che si impongono.

« Una prima osservazione è la seguente. L'autore di un articolo comparso alcuni giorni or sono su questo giornale che chiedeva per l'Esercito dei capi giovani, era forse nel vero. Tutto quello che noi vediamo realizzarsi in Italia è opera di giovani e sono ancora dei giovani che domani saranno al potere. Mussolini e la sua squadra di collaboratori hanno assunto il peso del Governo a una età che da noi è senza esempio. Se la sono forse cavata male. E non mostrano con la cura di cui circondano la gioventù italiana tutte le speranze che essi pongono su quella fonte di energia ardente rappresentata da giovani istruiti, convinti, ben diretti e consigliati che ardono dal desiderio di fare le loro prove?

« Seconda osservazione: quando ci si consacra con tutta la propria energia e applicandovi i mezzi necessari si arriva sempre a buon fine se naturalmente ciò è nel campo delle possibilità umane. Il Duce aveva deciso nei primi tempi del Fascismo che l'Italia avrebbe un'Aviazione degna di una grande Potenza. Egli ci ha provato che il suo programma è oggi completamente riuscito. La sua realizzazione non ha richiesto un numero molto grande di anni, ma delle energie tenaci si sono applicate a quest'opera, dei crediti sono stati largamenti aperti e giudiziosamente impiegati e contro queste potenze spirituali e materiali nessun ostacolo è prevalso. Tutti sono stati spazzati via ».

Come Roma si prepara

ad accogliere gli atlantici

ROMA, 31

L'attesa per il ritorno degli atlantici si fa di giorno in giorno più viva nella popolazione romana. In previsione dell'enorme concorso di pubblico che si recherà ad assistere all'ammaraggio degli apparecchi ed a salutare gli audaci transvolatori, si è provveduto e si provvede ad organizzare con rapidità e con precisione di dettagli quanto sia necessario perchè la grande manifestazione si svolga con una perfetta predisposizione dei servizi e con un regolare disciplinamento dell'afflusso sul litorale tirreno da Castel Fusano alla Fiumara di una folla così ingente di spettatori.

L'ansiosa attesa

E' stato infatti sufficiente l'annuncio che alle 15 di oggi sarebbe incominciata la vendita dei biglietti per i treni speciali per Fiumicino perchè una ressa inverosimile di folla si formasse presso gli sportelli della stazione di Termini adibiti a questo servizio. Questo particolare dimostra come sia fondata la previsione di un concorso enorme di pubblico, e non appare affatto esagerata la cifra di mezzo milione di persone che affluiranno nel volgere di poche ore nel tratto di litorale tirrenico che corre da Castel Fusano ad oltre la Fiumara, sin dove sarà possibile veder giungere in volo i gloriosi apparecchi tricolori.

A Fiumicino i viaggiatori troveranno, in coincidenza coi treni, degli autobus che li trasporteranno fino al luogo di ammaraggio. Già da qualche giorno del resto è una continua processione di automobili che si presentano al cancello dell'idroscalo; sono gli impazienti, coloro che vogliono vedere fin d'ora il luogo nel quale ammareranno gli idrovolanti e prendere conoscenza dei punti da poter scegliere per assistere allo indimenticabile spettacolo.

Come abbiamo avuto occasione di pubblicare, già da una settimana si lavora assiduamente all'idroscalo «Carlo del Prete» e a quello contiguo delle linee aeree di navigazione civile. Duecento avieri sono stati distaccati in rinforzo alla piccola guarnigione locale ordinaria agli ordini del maggiore Ruggero Giacomini, che in particolar modo si occupa dei delicatissimi preparativi. Si è provveduto a sistemare opportunamente la buonissima strada di accesso dell'idroscalo armando i margini di questa strada verso le sue curve terminali di piccole scarpate di legno per meglio contenere e guidare la manovra degli autoveicoli, mentre tutto il tratto è stato riparato, battuto ed in qualche punto rettificato.

E' bene però avvertire sin d'ora che entro il recinto dell'idroscalo, abbastanza vasto, sì, ma non proprio sterminato come si vorrebbe oggi, avranno accesso soltanto le maggiori autorità e le gerarchie, il Corpo diplomatico ed un limitatissimo numero di invitati, fra i quali saranno, naturalmente, le famiglie dei transvolatori. Sulla torre e negli uffici di comando dell'idroscalo sono stati preparati i locali per la prima brevissima sosta e per ricevere gli atlantici dopo la loro ultima tappa.

Dove avverrà l'ammaraggio

Lungo il tratto di Fiumicino sino alla foce, nel tranquillo specchio d'acqua riparato dal mare e dal vento nel quale dovranno ammarare gli apparecchi atlantici, sono stati ancorati — secondo le distanze regolamentari — gli ormeggi numerati, contraddistinti da colori visibili anche a grande altezza, delle singole squadriglie in maniera che ciascun pilota nell'ordine prestabilito potrà con molta sicurezza manovrare dirigendosi verso il proprio ormeggio e al posto che gli è stato assegnato. Presso ciascun ormeggio attenderà un battello che prenderà a bordo e porterà a terra i singoli equipaggi.

L'autorità militare e quella di P. S. hanno già preso le opportune disposizioni per distribuire il pubblico nei vari punti lungo la spiaggia in modo da evitare gli affollamenti eccessivi e le resse.

Terminate le operazioni di ammaraggio, solidamente ormeggiati gli apparecchi della Seconda Squadra atlantica ai loro gavitelli, S. E. Balbo e i suoi valorosi compagni prenderanno posto su automobili scoperte preparate per loro e lungo la Via del Mare, con una marcia veramente trionfale, muoveranno verso Roma con il seguito di un interminabile corteo di autoveicoli.

Il testo unico delle leggi

sull'istruzione superiore

ROMA, 31

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale on. Ercole, nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, come è noto, è stato approvato il decreto relativo al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore.

Col nuovo complesso si riassume un decennio di legislazione fascista nel campo dell'istruzione e dell'alta cultura, dalla legge organica del 30 settembre 1923 alla legge dell'8 giugno 1933, concernente il riordinamento dei servizi amministrativi delle Università e degli Istituti superiori.

L'attuazione di questo testo unico risponde alle precise direttive impartite dal Capo del Governo, il quale ha voluto sostituire a frammentarie disposizioni ed a leggi e decreti di difficile consultazione, perchè emananti in anni diversi, un complesso giuridico che a tanti altri pregi aggiungesse anche quelli della semplificazione e della omogeneità.

Queste finalità sono state perfettamente raggiunte nel campo dell'istruzione superiore col nuovo testo unico, nel quale l'organicità si realizza senza alcun detrimento per la chiarezza e per la completezza delle norme. Il primo titolo: «Università e istituti superiori» è suddiviso in quattro sezioni, delle quali le prime tre corrispondono alla sistematica partizione già delineata dalla legge fondamentale dettata dall'esperienza e dalla dottrina, e appare come la più scientificamente organica: ordinamento, personale, studenti; mentre la quarta sezione concerne le Università e gli Istituti superiori liberi.

Il titolo secondo: «Istituti superiori con ordinamenti speciali», comprende due sezioni: quella concernente gli istituti superiori di magistero regi e pareggiati, e quella concernente gli altri istituti speciali, e cioè il Regio Istituto Orientale di Napoli, il Regio Istituto Navale di Napoli, la Regia Scuola Normale Superiore di Pisa, la R. Accademia Fascista per l'educazione fisica e giovanile di Roma, la Regia Università per stranieri di Perugia. Il titolo terzo contempla gli Osservatori astronomici, ivi compreso il Regio Osservatorio Vesuviano. Il titolo quarto e ultimo contiene le disposizioni generali, finali, speciali e transitorie.

Al testo degli articoli seguono quattordici tabelle, nelle quali sono state coordinate e fuse le tabelle annesse alla legge fondamentale del 30 settembre 1923 e quelle allegate alle altre leggi sottoposte ad unificazione.

Le dichiarazioni dei redditi

in costante aumento

ROMA, 31

La Corrispondenza informa che le disposizioni emanate dal Governo fascista sull'obbligatorietà delle dichiarazioni dei redditi, hanno portato negli anni dal 1929 ad oggi, nuove dichiarazioni spontanee di ben [illegible] nuovi contribuenti, i quali hanno dichiarato un loro reddito di circa 2 miliardi e 37 milioni. Solo nel campo della ricchezza mobile si sono avute nuove dichiarazioni spontanee di circa 269.133 nuovi contribuenti e questo movimento verso dichiarazioni spontanee è un movimento crescente, perchè mentre nel 1929 si ebbero 44.181 dichiarazioni, nel 1933 se ne sono avute 76.245. Queste cifre danno una sensazione effettiva che l'opera costante del Governo fascista verso una maggiore perequazione di carichi tributari, dà buoni frutti.

Obbligo di licenza e di cauzione

pei commercianti grossisti

ROMA, 31

In accoglimento delle osservazioni avanzate dalla Confederazione del Commercio circa l'opportunità di stabilire un preciso criterio distintivo tra commercio in grosso e commercio al minuto — e ciò a seguito di alcune inesatte interpretazioni segnalate da varie Provincie. — Il Ministero delle Corporazioni — informa l'Agenzia *Delta* — ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare, dalla quale consegue che sia per il commercio al dettaglio è prescritta la licenza e che il tratto distintivo fra «commercio all'ingrosso» e «commercio al dettaglio» deve basarsi sulla caratteristica che il primo si interessa esclusivamente degli scambi delle merci con commercianti ed il secondo della distribuzione al pubblico consumatore senza riferimenti all'ampiezza dell'azienda e ai quantitativi unitari.

Circa 56 mila viaggiatori

sui treni popolari di domenica

ROMA, 31

Ieri 30 luglio, con 86 treni popolari e su un percorso di andata e ritorno di km. 353, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 55 mila 903 viaggiatori.

Giovinetto ferito gravemente

mentre stappa una bottiglia

CHIETI, 31

Il contadino Giuseppe Santovito di Casalanguida, ultimata la cena, disse al figlio Vincenzo, di anni 9, di recarsi in cantina a prendere una bottiglia di vino vecchio e di stapparla per brindare alle fortune del buon raccolto. Nel levare il turacciolo il vetro della bottiglia andava in frantumi e feriva il giovanetto all'addome. Trasportato all'ospedale, operato immediatamente di laparatomia, gli venivano riscontrate ben sei perforazioni intestinali.

Le nuove costruzioni navali

negli Stati Uniti

ROMA, 31

«La Corrispondenza» informa che la situazione delle nuove costruzioni navali negli S. U. è la seguente: Le «navi da battaglia» «New Mexico», «Mississipì» e «Idaho», in corso di rimodernamento saranno completate le prime due al 1.o settembre del corr. anno, la terza al 1. sett. 1934. L'incrociatore «New Orleans» sarà pronto il 1. dic. 1933; l'«Astoria» il 15 aprile '34; il «S. Francisco» l'11 febb. '34; il «Minneapolis» il 1 aprile '34; il «Tuscaloosa» il 3 marzo '34; il «Quincy» il 9 gennaio '36. La nave portaerei «Ranger» il 1. maggio '34; il caccia «Farragut» l'11 febb.; il «Dewey» l'11 giugno; lo «Hull» l'11 agosto; il «Mac Donough» lo stesso giorno, il «Worden» il 1 ottobre, e il 1 gennaio 1935 saranno completati i caccia n. 358, 354, 355. Dei sommergibili, il «Cuttlefish» sarà pronto il 29 dic. di quest'anno e il «Cacalote» il 1. febbraio p. v. Di queste 17 unità, undici sono in costruzione negli arsenali e 6 presso l'industria privata. Quanto alle tre navi da battaglia, in corso di rimodernamento, il «New Mexico» compie i lavori nell'arsenale di Filadelfia, il «Mississipì» e l'«Idaho» li compiono in quello di Norfolk.

Arruolamento equipaggi

ROMA, 31

La Confederazione delle Imprese di Comunicazioni Marittime e Navigazione Aerea d'accordo con quella della Gente del Mare e dell'Aria, allo scopo di rendere più agevole alle necessità dei servizi di bordo, l'applicazione del contratto di arruolamento per gli equipaggi delle navi da passeggeri, hanno stabilito di modificare, in via di esperimento — informa l'Agenzia *Delta* — l'art. 16 del contratto in questione. Detto articolo regola il passaggio dal servizio di porto a quello di navigazione, detta le norme per l'inizio dei turni e la continuazione dei lavori comuni all'uno all'altro periodo, disciplina le durate del servizio e del riposo nel giorno di partenza della nave.

L'organizzazione degli agricoltori

in continuo aumento

ROMA, 31

La bontà dell'ordinamento sindacale corporativo fa sentire la sua influenza anche e forse soprattutto nel campo rurale. Può affermarsi anzi che la volontà del Duce di portare al primo piano delle attività nazionali l'economia agraria — che in passato ove non fu addirittura misconosciuta fu certo vista come un fattore di possibilità elettoralistiche — ha trovato fra gli agricoltori un campo fertile alle iniziative del Fascismo, giacchè proprio così il mondo economico agrario italiano ha visto la possibilità di impostare e risolvere, seguendo le direttive del sindacalismo corporativo, e avvalendosi dei mezzi di questo, i problemi che da tempo lo riguardavano e quelli che a mano a mano vanno sorgendo.

Che gli organi sindacali corporativi dell'agricoltura italiana abbiano trovato negli agricoltori spirito di alta comprensione è dimostrato dal fatto stesso che dal 1926 — epoca della fondazione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori — ad oggi, il numero dei tesserati è salito (nel 1932) del 227 per cento, cifre e dati di fatto i quali più di un lungo discorso stanno a dimostrare da soli come il sindacalismo fascista operi nel campo della produzione e come dello spirito nuovo sia permeata la totalità degli italiani.

Pazzo che fugge dal Manicomio

PAVIA, 31

Eludendo la sorveglianza del personale, il ricoverato Luigi del Vitto riusciva a fuggire dal Manicomio di Voghera, giungendo a Codevilla, ove si aggirava per le strade munito di due roncole e di un bastone, in atteggiamento tale da ritenere opportuno l'intervento del maggiore dei Carabinieri di Casteggio. Questi con modi persuasivi e con molta abilità riusciva a disarmarlo, e provvedeva quindi ad avvertire la direzione del Manicomio perchè mandasse a prendere l'energumeno.

Mortale ruzzolone d'un giovane

durante un'escursione in montagna

BIELLA, 31

E' morto all'ospedale, dove era stato ricoverato d'urgenza il ventiduenne Mario Zanello, da Biella, feritosi gravemente durante una escursione sulle montagne sopra Oropa. Salendo una ripida china, era scivolato sull'erba umida, rotolando per una decina di metri. Il giovane ha battuto il capo contro spigoli di rocce, riportando gravi ferite e la commozione cerebrale. All'ospedale, dove fu accolto con giudizio riservato, il disgraziato è sempre andato peggiorando e infine si è spento.

Ragioniere annegato nel Po

VOGHERA, 31

Il rag. Carlo Festa di 24 anni, recatosi con alcuni amici della nostra città a prendere un bagno nel Po nei pressi di Cervesina, appena fu nell'acqua fu colto da malore e perì miseramente. Il cadavere del poveretto venne ricuperato poco dopo la scomparsa.

Ucciso dallo scoppio d'una mina

INTRA, 31

Giunge notizia da Cardezza, Valle d'Ossola, di una orribile sciagura avvenuta presso la Ditta Conterio, che sta eseguendo lavori di riparo al fiume Toce. Per l'improvviso scoppio di una mina, l'operaio Giuseppe Fodrini, di anni 34, è rimasto ucciso sul colpo. Il Fodrini era stato combattente valoroso e fascista della vigilia.

Gioventù eroica

Balilla e Avanguardisti

all'ordine del giorno

ROMA, 31

Il supplemento al Bollettino n. 19 dell'Opera Balilla del 1.o agosto 1933-XI reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno:

Balilla *Bubbalamenti Giovanni* di Francesco, di anni 8, da Carini (Palermo). Carini, 12 marzo 1933 XI: Decedeva all'ospedale in seguito a gravissimo infortunio e per quanto sofferente ebbe a pronunziare prima di morire le seguenti parole: «Tutto è finito. Non potrò più indossare la mia divisa».

Avanguardista *Pennesi Enzo* di Luigi, di anni 15, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno). Ascoli, 15 aprile 1933-XI: Morendo dava bella prova della sua anima ardente e piena di fede esprimendo il desiderio di essere sepolto con la divisa.

Balilla *Duchini Italo Renzo* di Carlo, di anni 12, da Solbiate Arno (Varese). Solbiate, 18 aprile 1933 XI: Si spegneva serenamente dopo aver manifestato il desiderio di indossare la divisa da Balilla e di avere con sè il moschetto, dando l'ultima prova dell'attaccamento sincero ed entusiasta che aveva sempre avuto per l'organizzazione.

Avanguardista *Tullio Arcangelo* di Nazareno, di anni 18, da Valle Corsa (Frosinone). Valle Corsa, 2 febbraio 1933-XI: In occasione dell'incendio di una casa colonica, accorreva tra i primi sul posto e si distingueva per la sua opera instancabile nel ricupero del materiale e nello sgombero di un fienile che minacciava di essere distrutto dalle fiamme.

Balilla *Figuro Alfredo* di Alberto di anni 10, da Napoli. Napoli, 6 marzo 1933-XI: Visto che un compagno stava per essere investito da un tram, si slanciava senza esitazione in mezzo al binario e afferrato il compagno lo trascinava di forza sul marciapiede, salvandolo da sicuro investimento.

Avanguardista *Ruggero Vincenzo* di Leonardo, di anni 17, da Brindisi. Pescara-Chieti, 10 aprile 1933 XI: Attratto dalle grida di una donna che aveva veduto un uomo gettarsi in mare per scopo suicida, senza indugiare si gettava in acqua vestito e lo raggiungeva. Dopo avere impegnato una viva lotta con lui, sommerso per più volte, riusciva a trascinarlo a riva.

Balilla *Ottonello Benedetto* di Pellegrino, d'anni 9, da Stella Collareda (Savona). Stella-Savona, 6 maggio 1933 XI: Preoccupato per l'assenza dalla scuola di un suo compagno, durante la ricreazione se andava alla ricerca e trovatolo in una fossa di fognatura in grave pericolo di affogare, con prontezza encomiabile riusciva ad afferrarlo e a trarlo in salvo.

Balilla *Salviti Francesco* di Angelo, di anni 10, da Castelgabbiano (Cremona). Castelgabbiano, 30 maggio 1933-XI: Accortosi che un bambino era precipitato in un canale all'imbocco di una lunga galleria, senza esitazione si slanciava in acqua e riusciva ad afferrare il pericolante proprio nel momento in cui la corrente stava per trascinarlo nel sotterraneo.

Butta sul viso dell'ex-padrona

una padella di olio bollente

GENOVA, 31

La signora Maria Divano in Gotelli, d'anni 24, abitante in corso Dante Alighieri a Sampierdarena, è rimasta vittima di un'aggressione assai grave. La giovane signora, dopo essere stata a Genova centro per alcune commissioni, rientrò in casa, allorchè venne invitata ad entrare nell'appartamento di una sua ex-domestica abitante nello stesso caseggiato. La signora entrò fiduciosa, ma male glie ne incolse, perchè l'ex-domestica, che teneva tra le mani una padella di olio bollente, le tirò il liquido sul viso, producendole gravi ustioni. Non contenta di ciò, la feroce ancella diede di piglio ad un coltello da cucina cercando di colpire l'ex-padrona. Fortunatamente questa si difese con energia, riuscendo a disarmare la inferocita donna e a cavarsela con qualche taglio di poco conto. All'ospedale la Divano è stata giudicata guaribile in quindici giorni. Interrogata, la signora non ha saputo dare un motivo plausibile dell'aggressione subita da parte della sua ex-domestica che ella aveva bensì licenziato tempo addietro, ma senza che fra le due donne restasse rancore alcuno.

Omicida arrestato

mentre sta per rimpatriare

NAPOLI, 31

A bordo del *Rex* è stato arrestato tale Giovanni Paperone di Peruzzano che alcuni anni or sono, dopo aver ucciso al paese natio due suoi congiunti, venne a Napoli riuscendo a imbarcarsi clandestinamente per l'America. Egli facendo ritorno in patria, riteneva che il tempo avesse fatto dimenticare alle autorità il duplice omicidio. Invece è stato arrestato prima di sbarcare.

La Colonia "Mussolini,, pei figli

degli Italiani all'Estero

CORTINA, 31

Quest'anno Cortina d'Ampezzo è stata prescelta a sede della Colonia «Mussolini» per i figli degli Italiani all'estero. I primi arrivi verranno registrati il 5 agosto ed intanto fervono i preparativi per il funzionamento di tutti i servizi di campeggio. In brevissimo tempo si raccoglieranno a Cortina d'Ampezzo provenienti da 74 centri esteri circa 2500 giovani italiani residenti all'estero.

Gli arrivi sono così distribuiti: giorno 5 agosto dalla Tunisia 310; giorno 7 dall'Egitto 279; giorno 9 dall'Egitto 238; giorno 10 dall'Albania e Grecia 72; giorno 11 dal Marocco, Portogallo e Germania 235; da Vallona 7; giorno 12 dalla Bulgaria e Francia 318; dalla Francia, Olanda e Grecia 449; dalla Francia e Dalmazia 92 e da Danzica 6; giorno 13 dalla Dalmazia 16, e dalla Turchia 21; giorno 14 dalla Romania, Grecia, Turchia e Corsica 151 e da Malta 93; giorno 15 dalla Spagna 9 e dalla Siria e Palestina 152.

I gruppi annunziati formano un complessivo che da solo dimostra la organizzazione accurata e severa che si sta compiendo a Cortina di Ampezzo per accogliere ed ospitare i figli degli Italiani all'Estero.

L'ispettore della Direzione del Partito

visita i campi solari del trevigiano

TREVISO, 31

Oggi l'on. Polzolu, incaricato dalla direzione del P. N. F. ha iniziato l'ispezione dei campi solari della nostra provincia. Assieme con i membri del direttorio federale prof. Bocrazzi e Hotter si è recato a visitare i campi solari di Vittorio Veneto, Nove di Fadalto, Resine, Valdobbiadene, Segusino, la colonia degli zaratini a Pederobba, i campi di Cavaso del Tomba, Asolo, Crocetta, Cornuda. A Valdobbiadene l'on. Polzolu venne accolto e accompagnato anche dal podestà cap. Giuseppe Calesi dal Segretario politico e dai dirigenti del Fascio femminile sig.ra Maello e dott. Mazio Cacchioli; a Asolo venne ossequiato dal podestà dott. Raselli, a Crocetta e Cornuda dal dott. Leopardi e dalla fiduciaria del Fascio femminile. L'on. Polzolu dimostrò per la organizzazione di tutti i campi solari la sua ammirazione e il suo vivo compiacimento.

Nuovi metodi di lotta

contro le cavallette

ROMA, 31

L'Agenzia *Le Colonie* riferisce che secondo un rapporto delle autorità algerine, anche quest'anno le cavallette hanno fatto la loro apparizione nel sud algerino e particolarmente nella fascia di oasi presahariane site a sud del Dipartimento di Algeri. La zona maggiormente colpita, e molto gravemente, è stata quella di Laghuat, dove l'invasione ha assunto forme che da tempo non si erano ripetute.

La bella oasi, appare completamente devastata e il flagello sembra doversi intensificare. Ad Algeri, le autorità competenti, preoccupate, hanno iniziato l'invio del materiale necessario per combattere efficacemente gli insetti. Dei vari sistemi quello che riscuote maggior favore, dopo gli studi compiuti presso l'Istituto Pasteur, è la lotta a mezzo della diffusione di culture microbiche atte a propagarsi per le vie intestinali ed a provocare in un periodo più o meno breve (da 3 a 24 ore) la morte delle cavallette.

Un carabiniere uccide un delinquente

per salvare un suo superiore

CASSINO, 31

Il maresciallo dei carabinieri di Piedimonte San Germano, distante otto chilometri da Cassino, si recava stamane insieme con un milite in casa di tale Erasmo Mazzangeli per procedere su mandato di cattura del tribunale di San Maria Capua Vetere all'arresto di costui. Il Mazzangeli, contadino di anni 40, appena conosciuto il motivo della visita dei carabinieri, afferrava un rasoio e si scagliava sul maresciallo colpendolo ripetutamente alla mano destra. Disarmato del rasoio, l'energumeno con mossa fulminea estraeva da una tasca un trincetto e di nuovo si gettava sul maresciallo. Il milite a questo punto, visto il serio pericolo del superiore, puntava la rivoltella contro il Mazzangeli intimandogli di arrendersi e poichè il contadino non gli dava ascolto, lasciava partire un colpo che uccideva il ribelle. Il maresciallo è stato ricoverato all'Ospedale.

Disertore francese che si presenta

alle autorità confinarie italiane

BARDONECCHIA, 31

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Ihmed Ben Kaddun, che si è dichiarato suddito francese e disertore del 54.o reggimento artiglieria distaccamento di Briancon.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese . . . L. 5.—

15 giorni 2.50

Violenze anticristiane

negli ambienti musulmani d'Egitto

CAIRO, 31

Da alcuni giorni va manifestandosi una effervescenza xenofoba di indole religiosa negli ambienti musulmani d'Egitto. L'eccitazione degli animi e tanto più deplorevole in quanto si orienta contro quelle istituzioni filantropiche e umanitarie che le Colonie europee hanno qui impiantato a conforto e ad assistenza morale e materiale della popolazione egiziana che più ne ha bisogno. Le manifestazioni islamiche di protesta assumono pertanto carattere anticristiano ed antieuropeo. Va segnalato però che le Missioni ed i sodalizi presi di mira non sono italiani cattolici, i quali invece continuano a godere la massima simpatia fra gli arabi che ne riconoscono apertamente l'alta opera umanitaria.

Alcuni gravi incidenti sono avvenuti a Kafr el Zayat. In questa località esiste un istituto delle Suore francescane francesi che dirigono un dispensario e una scuola in cui vengono raccolte le bimbe povere senza distinzione di nazionalità e di religione, a semplice scopo di istruzione anche per i lavori manuali. Contro questa opera benefica si sono appuntate le ire del basso ceto indigeno. Un folto gruppo di scalmanati si presentava infatti dinanzi al dispensario e alla casa delle suore reclamando con insulti e minaccie la consegna delle bimbe che vi erano ricoverate. Alle minaccie seguirono tosto le vie di fatto con un assalto in regola al dispensario.

Il pronto intervento di Padre Agostino Cava e il suo energico contegno salvarono momentaneamente la situazione. La polizia è intervenuta con parecchio ritardo, poichè tanto il capo della polizia che il Mamur del luogo erano assenti. Un ufficiale subalterno e l'Omde riuscirono a mettere al sicuro le Suore promettendo agli energumeni di farle partire per Alessandria. Ma lo stato compassionevole in cui si trovavano le disgraziate indusse Padre Cava a farle ricoverare presso le Missionarie francescane italiane a Kafr el Zayat.

I dimostranti allora decisi a perseguitare le suore francesi, anche là dove si erano rifugiate, si precipitarono verso la casa delle nostre francescane, lanciando pietre, fracassando vetri e tentando di scardinare la porta di ingresso. La calma è ritornata solamente dopo qualche tempo.

Quattro morti e 16 feriti

durante una gara motociclistica

BERLINO, 31

Ieri la corsa motociclistica del Motor Sport Club di Berlino, che si svolge allo stadio di Grunewald, è stata funestata da una grave disgrazia che ha mietuto numerose vittime. La corsa delle motociclette della classe 350 centimetri cubi culminava in un'accanita contesa fra il corridore Weinhöner e il corridore Herzogenral. Il Weinhöner, nello sforzo supremo di riguadagnare in curva il comando toltogli da Herzogenral, strisciò la macchina di questi, e nello sforzo di liberarsi andò a lanciarsi violentemente contro la barriera di cemento saltando questa e abbattendosi sulla folla degli spettatori proprio nel mezzo di un gruppo di giovani hitleriani. Tra le grida altissime della folla spaventata, diciannove dei giovani furono abbattuti. Tre di essi sono feriti, di cui cinque in stato grave. Il Weinhöner, lanciato a distanza, è stato trovato anche esso morto. L'investito Herzogenrat, che dopo l'urto era anch'egli caduto a terra, se l'è cavata con la frattura di due dita.

Due ore di silenzio a Dairen

per i funerali di Muto

DAIREN, 31

La cittadina di Dairen è stata la notte scorsa immersa in un silenzio assoluto e impressionante durante due intere ore, quando la salma del Maresciallo Muto, comandante in capo delle forze giapponesi in Manciuria, è stata trasportata sul molo del porto, per essere imbarcata su un incrociatore in partenza per il Giappone. Il servizio religioso dinanzi al mare è durato esattamente due ore al cospetto di migliaia di persone: rappresentanze dell'esercito, della flotta, dell'aviazione e dei servizi civili e la più gran parte della popolazione della città formavano un immenso ferro di cavallo attorno alla salma. Questa al termine del servizio è stata issata a bordo dell'incrociatore, che si è silenziosamente allontanato dal porto al cader della notte.

Severa condanna in Tunisia

di due dimostranti arabi

ROMA, 31

Notizie da Tunisi recano che la intensificata campagna delle autorità francesi per favorire con ogni mezzo le naturalizzazioni in Tunisia continua a tenere in vivo fermento gli ambienti arabi e a provocare manifestazioni sempre più serie contro il bey e contro il governo della Reggenza.

Imputati di partecipare al movimento reazionario di protesta, sono comparsi davanti al Tribunale correzionale di Susa gli arabi Hagi Bubaker Russeci e Ahmed Ben Soussi, arrestati a Gafsa durante una violenta dimostrazione. L'aula era gremita di musulmani. Gli imputati, che hanno ammesso pienamente la loro responsabilità, sono stati condannati entrambi a 18 mesi di carcere e 200 franchi di ammenda.

Quotazioni di Borsa

	Milano 30	Milano 31	Venezia 30	Venezia 31
TITOLI DI STATO				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato 5 p. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prestito [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	—	1590 —
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	102 —	[illegible]	[illegible]	102 —
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
Credito Marittimo	[illegible]	[illegible]		
Com. [illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	[illegible]	[illegible]		[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	14.75	15.—	15.50	15.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Libera Triestina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosulich [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nav. It. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	[illegible]	1570		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Olona	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Tiarno	[illegible]	[illegible]		
Cot. Valle Ser.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Veneziano	[illegible]	[illegible]	141.—	141.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elba	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Metallurgica	[illegible]	[illegible]		
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	14.50	14.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	157.50	158.—	156.—	157.75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Praga	[illegible]	[illegible]	—	—
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	—	—	—	—

TRIESTE, 31. — Rendita Italiana 3 e mezzo per cento f. m. 74.80 — Consolidati 5 per cento 86.625 — Obbligazioni Venezie 3 e mezzo per cento 86.00 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.90 — id. 1940 102.70 — id. 1941 102.70 — Banca Comm. It. 900 — Credito It. 645 — Banco Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 1550 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 6 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1020 — Assicurazioni Generali 3325 — Riunione Adriatica prima serie 1590 — id. seconda serie 1507.50 — Assicuratrice Ital. emiss.'23 428 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2350 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110

CAMBI

Parigi 74.20 — Londra 63.18 — New York 13.75 Zurigo 366.90

Mercato dei cereali

MILANO, 31 — La sezione cereali della Borsa di Milano comunica le seguenti informazioni ufficiali odierne: Frumento: Calmo. Chiusura: agosto 86.90, ottobre 90.20, dicembre 92.50. Granoturco: nominale. Ottobre 46.75.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 29

Chiusura cotoni: Gennaio 10.92 — Febbraio 10.97 — Marzo 11.03-07 — Aprile 11.12 — Maggio 11.21-23 — Giugno 11.29 — Luglio (1934) 11.38 — Agosto 10.34 — Settembre 10.48 — Ottobre 10.60-63 — Novembre 10.71 — Dicembre 10.82-84.

L'istituto delle Orsoline a Cividale

riconosciuto dallo Stato

ROMA, 31

Con R. D. viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Cividale del Friuli dell'Istituto delle Orsoline ed è autorizzato il trasferimento alla stessa dei beni in Cividale già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato e attualmente intestati all'avv. Brosadola.

Magistrato alle Acque

Bollettino Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 del [illegible] 31)

Stazioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiume	cop.	762.3	25	27
Pola	ser.	763.9	24	25
Gorizia	ser.	763.9	23	26
Udine	cop.	763.8	23	27
Treviso	ser.	763.7	26	26
Belluno	cop.	764.2	21	24
Padova	ser.	763.3	26	28
Rovigo	ser.	763.7	26	28
Vicenza	ser.	762.9	25	26
Bolzano	ser.	762.7	24	29
Trento	ser.	762.2	24	27
Grappa	ser.	622.3	9	11
Venezia	ser.	763.9	25	25

Stato del mare: Fiume quasi calmo, Pola leggermente mosso, Venezia quasi calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 4.46, tramonta ore 19.36. Luna leva ore 16.15, tramonta domani ore 0.19. Primo quarto il 30 luna piena il 5. — Maree al Bacino S. Marco: bassa ore 1.30, alta ore 18.35. — Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 31 — Tempo generalmente buono sulle regioni settentrionali e centrali con leggeri annuvolamenti nelle ore calde. Temperatura stazionaria. Basso Adriatico alquanto agitato; mossi gli altri mari.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 1: L'anticiclone col nucleo sull'Atlantico mantiene alta pressione sull'Europa centrale e sul Mediterraneo. Una depressione che occupa il Mare del Nord rende variabili le condizioni del tempo.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

REX (Italia)	da Genova e Nizza da Gibilterra	10 Agosto 11 Agosto
ROMA (Italia)	da Napoli da Cannes	13 Agosto 14 Agosto
CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Napoli da Genova e Cannes	23 Agosto 24 Agosto
VULCANIA (Cosulich)	da Trieste da Napoli da Palermo	23 Agosto 26 Agosto 27 Agosto
REX (Italia)	da Napoli da Genova e Cannes	6 Sett.re 7 Sett.re

Sud America

DUILIO (Italia)	da Genova e Nizza da Barcellona	17 Agosto 18 Agosto
BELVEDERE (Italia)	da Trieste da Napoli da Genova	22 Agosto 25 Agosto 30 Agosto
NEPTUNIA (Cosulich)	da Trieste e Spalato da Napoli	31 Agosto 2 Sett.re
GIULIO CESARE (Italia)	da Genova e Nizza da Barcellona	7 Sett.re 8 Sett.re

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO («Italia»)	da Genova da Marsiglia	6 Agosto 7 Agosto
VIRGILIO («Italia»)	da Genova da Marsiglia	13 Sett.re 14 Sett.re

Rio Amazzoni (Parà)

AMAZZONIA (Cosulich)	da Trieste da Napoli da Genova	24 Agosto 28 Agosto 30 Agosto

Australia

ROMOLO («Italia»)	da Genova da Livorno da Napoli	10 Agosto 11 Agosto 12 Agosto
ESQUILINO («Italia»)	da Genova da Livorno da Napoli	12 Sett.re 13 Sett.re 14 Sett.re

CROCIERE ESTIVE

IN MEDITERRANEO E ATLANTICO

Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei e Napoli

"ITALIA,,
Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale
GENOVA

"COSULICH,,
Società Triestina di Navigazione
TRIESTE

Come fu soppresso il patriarcato di Aquileia

Dalla prima parte del XVI volume della *Storia dei Papi* di L. von Pastor, per gentile concessione degli editori Desclée e C., possiamo trarre per i nostri lettori questo interessante brano sulla soppressione del Patriarcato di Aquileia.

Il territorio del patriarcato di Aquileia sottostava già da secoli in parte al dominio austriaco, in parte a quello veneto; Aquileia stessa apparteneva alla metà austriaca, mentre il patriarca già da molti anni risiedeva soltanto in Udine, dunque su territorio veneto. In seguito a ciò, dalla fine del secolo XV tutti i detentori della dignità patriarcale erano stati veneziani e per lo più veneti dal seno di alcune poche famiglie privilegiate, benchè l'Austria non avesse mai lasciato cadere le sue pretese circa la nomina. «L'attività ecclesiastica del patriarca andò limitandosi sempre più al territorio della repubblica; dopo che Ferdinando II nel 1628 aveva dovuto proibire al clero della contea di Gorizia a lui devoluta, di mantenere qualsiasi relazione con Udine, ai territori austriaci provvedeva un arcidiacono, mentre le funzioni vescovili venivano esercitate dal nunzio di Vienna ».

Queste condizioni divennero sempre meno sopportabili, quanto più difficile si fece per il nunzio l'esercizio delle funzioni di supremo pastore e quanto più perciò erano decadute disciplina e vita ecclesiastica. Già Urbano VIII progettava un vicariato apostolico per la parte austriaca, ma ciò fallì per l'opposizione di Venezia; d'altro canto Vienna non accolse la controproposta del patriarca di istituire colà un proprio e nuovo vescovado, a lui sottoposto come metropolita. Sotto l'imperatore Carlo VI fecero capolino altri simili progetti. Fu però soltanto nell'anno 1748, dopo la generale pacificazione della vita politica, che Benedetto XIV si mostrò disposto a promuovere una soluzione.

Questa volta fu Maria Teresa a suggerire che si fondasse una propria diocesi per i territori a lei soggetti. Il Papa però, il quale voleva evitare un conflitto con la repubblica, dopo lunghi negoziati fu d'accordo soltanto colla nomina di un vicario apostolico col carattere di vescovo *in partibus*, il quale quindi sottostava direttamente a Roma. Il 29 novembre 1749 seguì con un Breve l'istituzione, in via di massima. L'elezione però del vicariato venne espressamente designata come transitoria e il Papa prometteva una soluzione definitiva, solo per un più tardo avvenire, poichè, secondo la sua fondata opinione, Venezia farebbe di tutto per differire più che possibile una tale sistemazione, se non addirittura per impedirla. Il Breve destinava a risiedere stabilmente in Gorizia, gli dava dei poteri in forza della immediata autorità papale e riservava esclusivamente al Papa anche il diritto di nomina.

Quando Benedetto XIV diede notizia di ciò nel concistoro del 1. dicembre 1749, nemmeno da parte veneziana si fece almeno esteriormente opposizione alcuna; circa la persona e le singole competenze del vicario doveva venir emanato ancora un Breve speciale.

Di questa decisione del Papa la maggioranza dei senatori in Venezia era assai sdegnata. Si decise di presentare una energica protesta, s'incaricò il cardinale Rezzonico di trattare nuovamente col Papa e al principio dell'anno 1750 si mandò in rincalzo anche il cardinale Quirini, cosicchè con due ambasciatori Foscarini e Cappello lavoravano in Roma quattro rappresentanti della repubblica.

Nonostante tutto Benedetto XIV era però fermamente risoluto a non lasciare più oltre i fedeli della parte orientale del patriarcato senza pastore ed elaborò il progetto di uno speciale Breve di nomina, del che egli diede comunicazione ai due governi. Venezia rispose con minaccie e tentò di ottenere l'intervento della Francia. Ma questo progetto fallì. Il Papa, che voleva conchiudere rapidamente, finì col non concedere più udienza al Quirini il quale con le sue chiacchiere faceva il vero mestiere di provocatore.

Quando arrivò l'approvazione del governo imperiale, seguì il 27 giugno 1750 lo speciale Breve di istituzione, il quale nominava a vicario di Gorizia Carlo Von Attems, determinava i suoi possedimenti e le sue entrate e gli raccomandava caldamente i suoi compiti di cura d'anime.

Contemporaneamente il Papa cercò di rendere gradita tale soluzione al Senato di Venezia con una propria lettera in risposta che ne ebbe era invero estesa in termini più gentili di prima, ma vi s'insisteva nell'antico rifiuto e si chiedevano nuove trattative. L'agitazione nella repubblica si estese sempre più. Il cardinale Quirini assumeva la posa di eroe della patria, e infatti la maggioranza radicale del Senato decise di ricorrere a mezzi violenti: truppe veneziane assalirono l'ambasciatore imperiale, il nunzio pontificio venne formalmente cacciato e ai vescovi venne imposto di non riconoscere più il suo tribunale; le relazioni diplomatiche con la Santa Sede vennero interrotte.

Tuttavia proprio a Venezia viveva uno che non era affatto d'accordo con questa dolorosa rottura: il cardinale Rezzonico. Di proprio impulso, come risultò poi, egli fece capire in una lettera al cardinale Segretario di Stato Valenti che c'era in prospettiva di nuovi negoziati.

Nel frattempo Venezia si era rivolta di nuovo per appoggio al Governo francese. Il ministro Puisieux rispose però che egli sarebbe potuto intervenire soltanto su richiesta di entrambe le parti. Quando le insistenze di Venezia divennero sempre più energiche, verso la fine del 1750 venne presa la seguente decisione di gabinetto: consigliare il re francese alla repubblica di Venezia, come la migliore soluzione, l'abolizione del patriarcato e l'istituzione di due diocesi separate, poichè altrimenti l'Austria, richiamandosi al possesso della città di Aquileia, eleverebbe certo delle pretese anche sul patriarcato.

Rezzonico tentò ancora una volta diversa via, proponendo la istituzione di un patriarcato ad Udine, il che fu da Vienna respinto energicamente. Così all'inizio dell'anno 1751 non rimaneva alla repubblica altra via che quella di adattarsi alla proposta francese.

In poche settimane la reciproca intesa venne raggiunta. Al principio di aprile i cardinali Mellini e Rezzonico ebbero un'udienza dal Papa e consegnarono delle lettere dei loro governi con la preghiera di voler definire la questione.

Dopo di ciò Benedetto XIV fece elaborare il progetto di una Bolla e sottoporla alle due potenze.

Durante il soggiorno estivo in Castel Gandolfo il Papa terminò la Bolla e preparò anche un'allocuzione per il prossimo concistoro, il quale ebbe luogo il 2 luglio. Il vicariato di Gorizia, così egli dichiarò nel suo discorso, era stato chiamato in vita espressamente come soluzione transitoria; era diritto del Papa di erigere, dividere e abolire le diocesi. Poi rese grazie dopo Dio all'imperatrice Maria Teresa, al Doge e al Senato di Venezia per il loro accordo e inoltre ai cardinali Rezzonico e Mellini per la loro mediazione. Siccome il decreto pontificio sull'abolizione del patriarcato e la fondazione di due arcivescovadi di Gorizia e Udine doveva diventare una Bolla concistoriale, Benedetto la mandò alla firma di tutti i cardinali presenti in Roma. La Bolla venne pubblicata il 6 luglio. In essa veniva sciolto il vicariato di Gorizia ed era inserito letteralmente il testo della convenzione fra Vienna e Venezia: il patriarcato di Aquileia veniva dichiarato spento con tutte le istituzioni, titoli e dignità ad esso congiunte; al suo posto subentreranno i due nuovi arcivescovadi e soltanto il patriarca Delfino conserverà personalmente e vita natural durante il titolo; il Papa riconosceva questi accordi e disponeva i cambiamenti necessari; ai governi di Venezia e Vienna spetterà il diritto di nomina per queste nuove sedi metropolitane; la veneranda chiesa patriarcale di Aquileia è esente e resta sottoposta soltanto ad un delegato pontificio.

Il consenso del governo imperiale fu ottenuto senza difficoltà, ma data la lentezza burocratica viennese, appena il 18 aprile 1752 avvenne la definitiva fondazione dell'arcivescovado di Gorizia con l'attuale vicario apostolico Carlo von Attems, come primo metropolita, e gli altri vescovadi illirici quali suffraganei. L'Austria onorò la nuova dignità col coniare una moneta commemorativa ed elevare l'arcivescovo di Gorizia allo stato di principe dell'impero nell'anno 1766. Vero è che più a lungo ancora si fece attendere il consenso di Venezia; appena nel concistoro del 29 gennaio 1752 Benedetto XIV fece comunicare la definitiva intronizzazione del patriarca Delfino come arcivescovo di Udine, colle più particolari disposizioni.

Ludovico v. Pastor

Spalla debutta come attore

fra il panico dei suoi compagni

SANTA MARGHERITA, 31

E' stata rappresentata l'altra sera, al teatro di Santa Margherita Ligure, la commedia *I pugni del signor Tremolada*, di Erminio Spalla. Un pubblico numeroso, tra cui molti sportivi è accorso ad applaudire l'ex-campione d'Europa Erminio Spalla, che in tale occasione ha interpretato la parte principale della commedia. Nel primo atto si è verificato un eccessivo nervosismo fra i giovani attori della filodrammatica locale; anzi qualcuno al momento di entrare in scena (preso dal timor panico) non si è fatto avanti. Evidentemente, la presenza dell'ex-campione, e il timore ch'esso non fosse soddisfatto dell'esecuzione, e, perciò ricorresse ad energici... insegnamenti hanno influito sugli attori. E' stato giocoforza per Spalla improvvisare lì per lì delle battute riempitive che son valse a rimediare la critica situazione. Il secondo atto filò regolarmente; al terzo la commedia ha ottenuto un vero successo d'ilarità e molti applausi a scena aperta.

Mentre cammina con la figlia

precipita in un canale ed annega

CUNEO, 31

Mentre ieri sera, verso le 23, il contadino Giovanni Andrea Borgarino, di anni 70, da Boves, percorreva in compagnia della sua figliola la strada della Mellana precipitava nel canale Naviglio, che costeggia la strada. La figlia ha tentato inutilmente di trattenerlo. Il Borgarino è stato travolto dalla impetuosa corrente ed è scomparso alla vista della donna, che l'aveva seguito qualche po' urlando di terrore. Il cadavere è stato rinvenuto più tardi ad oltre sei chilometri a valle del luogo della disgrazia.

L'Italia alla Mostra di Chicago

Bernardino Ramazzini, creatore della "medicina del lavoro,,

CHICAGO, 31

Una serie di fotografie, riproducenti un medico del 1600 dalla parrucca inanellata, alcune pagine di un vecchio libro ed una modernissima clinica lombarda ricordano alla Mostra di Chicago la persona di Bernardino Ramazzini, precursore degli studi moderni sulle malattie dei lavoratori.

Bernardino Ramazzini (nato a Carpi nel 1633, morto a Padova nel 1714), professore di medicina pratica prima all'Univesità di Modena, ed a quella di Padova dal 1700 alla morte, ha lasciato numerose opere su svariati argomenti; tra queste figura un trattato sul metodo e sulla tecnica di trivellazione di quei particolare genere di pozzi che poi furono chiamati artesiani, come se inventati in Francia, mentre già da moltissimo tempo se ne conosceva a fondo la pratica e la tecnica in Italia. Ma la sua opera principale, quella alla quale è assicurata la duratura fama di Ramazzini è il libro intitolato *De morbis artificum*, nella quale sono descritte con somma arte le malattie che colpiscono le varie categorie di lavoratori.

Il *De morbis artificum* ebbe numerose edizioni. Alla Mostra figurano le fotografie delle edizioni di Modena e di Padova (1713), della edizione datata «Ultrajecti» (Editore Water) del 1703 di quella grande di Londra (Opera Omnia) del 1739 (Editore Vaillant) (l'esemplare fotografato risulta essere di una quarta edizione).

Allorchè in Italia sorse la prima Clinica del lavoro, a Milano, (clinica che Andrews ha dichiarato essere il primo istituto clinico dedicato alle malattie professionali) nel 1910, la figura di Ramazzini aleggiò sulla benefica istituzione: è bene a lui che la civiltà deve il primato assoluto in questo genere di studi, ed è sulle sue orme che una falange di studiosi si è prodigata per conservare all'Italia questo ambito primato scientifico e civile.

Non sarà inopportuno ricordare che nel prossimo ottobre precisamente il 4 ed il 6 ottobre, in Italia si preparano solenni onoranze alla memoria di questo illustre scienziato che ancor oggi, attraverso la documentazione preparata dal Consiglio nazionale delle Ricerche per la Mostra di Chicago, onora l'Italia all'estero.

La IV Mostra Sindacale Bevilacqua La Masa

che s'inaugura oggi al Lido

La IV.a Mostra del Sindacato Veneto di Belle Arti si riapre, sotto gli auspici dell'Opera Bevilacqua La Masa, nella sede che per queste mostre è stata apprestata al Lido. Probabilmente si riapre in quella sede per l'ultima volta, perchè il Sindacato sta attivamente studiando il problema di un nuovo trasferimento delle sue mostre al centro della città. Gli artisti veneziani desiderino infatti riportare al centro della città questa manifestazione, che può considerarsi pienamente degna della sua funzione di primo gradino della scala gerarchica delle esposizioni, e che, attraverso le mostre nazionali, può aprire le porte auguste della Biennale veneziana.

La mostra che sarà aperta stasera dal Commissario Nazionale del Sindacato Belle Arti, Antonio Maraini, acquista particolare interesse, in quanto vi partecipano in proporzioni maggiori del solito gli artisti delle provincie venete. Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Udine hanno mandato gruppi più o meno numerosi di artisti, nei quali, attraverso le diversità dei temperamenti, attraverso le tracce evidenti delle influenze ambientali, lasciano scorgere i segni di un comune, notevole progresso sulla via di quella ricerca di toni, di quella consistenza realistica, di quella costruttività plastica, verso le quali tende l'arte italiana permeata dello spirito della Rivoluzione fascista.

Venezia alla testa

Venezia, naturalmente, ha una parte preponderante in questa rassegna della pittura veneta. E diciamo naturalmente non già perchè, tenendosi la mostra a Venezia, sia sia dato maggiore spazio o si siano in qualche modo favoriti gli artisti veneziani, ma perchè in realtà Venezia mostra per chiari segni di riprendere il suo posto tradizionale e glorioso di maestra nel campo delle arti. Superato il periodo di crisi, che la coincidenza del declinare della vecchia generazione di artisti con il faticoso processo di formazione della generazione nuova aveva reso inevitabile, la pittura veneziana va riprendendo quota con brillante rapidità. E ci sia concesso ricordare qui che non piccola parte del merito di questa confortante ripresa va a un pittore, Pio Semeghini, ad un critico, Nino Barbantini, e all'a Biennale, o, per meglio dire, all'indirizzo impresso alla Biennale da Antonio Maraini.

Alla testa della gioventù artistica veneziana s'è collocato Fioravante Seibezzi, presente qui con tre piccoli quadri che lo rappresentano honoris causa, poichè egli, veramente, ha superato l'alunnato delle mostre regionali, ed entra ormai a bandiere spiegate nelle esposizioni maggiori. La sua presenza va tuttavia segnalata, perchè la sua personalità artistica ha indubbiamente influenzato più d'uno tra i giovani migliori, che sono qui raccolti. E li ha influenzati non tanto con le forme esteriori del suo stile, quanto con quell'amore dell'aria, con quella intelligente ricerca dell'atmosfera, che è caratteristica peculiare della pittura veneziana di tutti i tempi, alla quale gli animosi rappresentanti delle nuove generazioni ritornano decisamente.

Giovani valori veneziani

Tra i pittori giovani notevoli ci appaiono in questa mostra Carlo Dalla Zorza, che si afferma gagliardamente nella pittura, dopo aver dato buona prova di sè nell'acquaforte e nel disegno; Eugenio Da Venezia, che espone composizioni di salda costruzione e paesaggi e nature morte sentiti con sicuro possesso dei toni; e Mario Varagnolo, Rino Villa, Luigi Scarpa Croce, Aldo Bergamini, che hanno realizzato notevoli progressi a prezzo di un lavoro costante, di uno studio tenace, di tentativi coraggiosi, non sempre, purtroppo, sorretti dai consenso, che essi avrebbero ormai diritto di aspettarsi dai concittadini.

Si scosta alquanto dalla linea, che, per intenderci, chiameremo neo-veneziana, Giuseppe Urbani de Gheltof, il quale tuttavia, pur rimanendo fedele ad una tecnica divisionista già superata dalla sensibilità contemporanea, dimostra qualità di riflessione e di volontà costruttiva, che fanno bene sperare del suo avvenire. Un altro pittore, istriano di nascita, Vittorio Antonio Cocever, continua a circoscrivere il suo innegabile talento in forme che risentono ancora l'influenza del Semeghini, mentre Luigi Cabianca, in una buona composizione con figure, risente l'influenza del Carrà. Notevoli ancora, tra i veneziani, Beppi Santomaso, Gisla Gandini e Nino Perenti, che allinea tutta una parete di piccoli lavori gustosissimi, Dino Gasparini, il veterano Cavallini, Giulio Padoan, E. Perinelli. Ma non vanno dimenticati Leone Minassian, Luigi Pellicciolli, Teo Gianniotti, Umberto Brandolisio, Ugo Boccato, Teodoro De Bona, G. Candiani, Arturo Doardi, Mario Carraro, Mario Da Pian, nè Angelo Ablondi, che tuttavia possiede ancora meglio l'acquaforte che la pittura, nè Italo Bassani, che espone tre quadretti con delicate e gustose figurazioni infantili, nè Neno Mori, che espone una saporosa serie di paesaggi sul Garda. Fa parte per sè stesso, con una piccola mostra individuale, G. Majoli, pittore serio e maturo.

Cosimo Privato, che ha già raggiunto con successo i fastigi delle Biennali, è tuttavia rappresentato da tre dipinti, in due dei quali particolarmente — «Caffè Ristorante» e «Ogni giorno di più» — egli va accentuando quei caratteri di piacevolezza illustrativa che risente un po' di quella che un tempo si chiamava pittura di genere. Egli è pur sempre una bella tempra di pittore, e lo dimostra con il coraggio con il quale affronta vaste composizioni di folla, e delicati studii di toni come nel suo «Traghetto sotto la neve».

Ricordiamo ancora i gruppi d'opere di Armando Tonello, di Giusto Benvenuti, di Lucenti Paolo Vatolo.

Trevigiani, padovani e veronesi

Tra i pittori degli altri centri della regione merita una particolare menzione un giovanissimo trevigiano, Francesco Vian, che evidentemente ha visto Vagnetti, ma che, nelle due nature morte che espone, mostra una sicurezza di gusto, ed un talento nell'accostamento dei toni veramente egregi. Treviso manda ancora due buone pittrici, Anna Maria e Tina Tommasini, e due ottime nature morte di Arturo Malosso.

Nel piccolo gruppo di artisti padovani, Tina Rosa espone una buona composizione con figure «Riposo festivo»; Antonio Fasan manda tre quadri tra i quali un'ottima natura morta, Virette Barbieri un ritratto e una natura morta, Antonio Scudier una figura muliebre.

Il gruppo veronese ha nelle mostre di Ca' Pesaro tradizioni nobilissime. Ed anche quest'anno è rappresentato egregiamente. Vittorio Bagattini, in arte Baga, espone dei pallidi fiori dipinti con gusto finissimo, Marcello Facciotti mostra un temperamento robusto, sebbene evidentemente influenzato da reminiscenze culturali; Giuseppe e Dino Menato espongono saporosi paesaggi suburbani; Angelo Zamboni allinea, accanto a tre paesaggi, una figura infantile, notevole per il sapiente accostamento di toni rosa e verdi; Luigi Monastero espone un paesaggio temporalesco; Aldo Ettore Kessler un gruppetto di lavori ben costrutti; Francesco Peretti due freschi paesaggi.

Composizioni e figure

I motivi predominanti di tutta questa pittura sono dati dal paesaggio e dalle nature morte; salvo pochi casi, cui abbiamo rapidamente accennato, la figura umana sia isolata che in gruppi non è il soggetto preferito dei giovani. Dobbiamo tuttavia registrare alcune eccezioni. In quanto a composizioni d'una certa ampiezza, vanno ricordati i tentativi di Giuseppe Cesetti, di Attilio Polato, di Giuseppe Chiacigh, che realizzò un'allegoria ben mossa dell'Opera Nazionale Balilla, di Bruno Parolari e di Dino Gasparini, ai quali va tenuto conto almeno, della buona volontà. Quanto alla figura ricorderemo un bel ritratto muliebre di Oscar Cavallet, che ha pure un gustoso interno popolato di nudi, un ritratto muliebre di Germana Giacalone de Paraykel, uno di Vera Spadon, un delicato studio di bambino di Lina Rosso, una pastosa testa di fanciullo di Jolanda Bellarin, una testina di Luigi Tolotti, due figure ben costrutte di Giovanni Barbisan, un auto-ritratto di Michele Albanese, un nudo e un ritratto virile di Leone Minassian, due figure di Claudio Cavaggioni. E figure gustose abbondano nella sezione di bianco e nero, ch'è abbastanza nutrita, e nella quale un posto d'onore spetta a Rita de Heinzelmann, che espone alcuni disegni a inchiostro, nei quali una delicata sensibilità si accorda con la solidità della costruzione. Piacevolissimi gli arguti disegni del trivigiano Sante Cancian; ottimi quelli di Angelo Ablondi e di Toni Lucarda. Una delicata testa infantile espone Mimi Gelmetti.

V'è anche in questa mostra una sezione futurista: le solite cifre per il solito decorativismo accademico.

Il solito decorativismo accademico nel quale tuttavia alcuni giovani danno non dubbie prove di ingegno.

La scultura

La scultura offre alcuni aspetti interessanti. V'è una piccola mostra individuale d'un giovane veneziano, morto a ventidue anni mentre stava per prendere il suo slancio: Mario Di Giacomo. Nel gruppo di undici sculture e di diciotto disegni, che l'affetto dei camerati ha qui riunito, si avverte, pur attraverso il tormento di una ricerca ancora in pieno corso, la solidità onesta di una seria preparazione, e il talento vigoroso di una personalità non ordinaria.

Di Giuseppe Busetto v'è una bella adolescente ignuda. Una notevolissima testa di fanciulla ebrea espone Toni Lucarda, giunto ad una maturità saporosa di gusto e di possesso della materia; un buon ritratto di giovinetta il trivigiano Raffaelli; un'egregia, gustosa testina di Maria Rosa il veronese Vincenzo Puglielli. Pure di Verona son Giovanni Ferrabini e Gino Oliva presenti ciascuno con buone figure muliebri. Leo Paronetto di Treviso espone un'interessante figurazione di fanciullo. Nino Gottardi di Verona manda un piacevole gruppetto raffigurante un bambino con una capretta. Alcune sculture robuste e ben costrutte, presenta Antonio Carestiato. Due finissimi sbalzi in rame affermano una volta di più il valore di Primo Bidischini, veneziano. E Tito Gressani presenta alcuni interessanti progetti irrealizzabili di monumenti, nei quali le materie più diverse, come il vetro e il ferro, vengono sposati al marmo, in un anelito di elevazione simbolistica, che risente l'influenza dell'opera di Adolfo Wildt.

L'allestimento della mostra e il collocamento delle opere è stato curato con molto gusto e con fine senso d'arte dal pittore Eugenio Da Venezia, fiduciario del Sindacato, e dagli stessi membri della giuria.

Opere di Ugo Ojetti

pubblicate da Mondadori

MILANO, 31

Ugo Ojetti si è accordato con l'Editore Mondadori per la pubblicazione di due proprie opere destinate indubbiamente a suscitare viva curiosità fra il pubblico. Esse recheranno il titolo: *Sessanta* e *Architettura?*.

Sessanta è un libro di massime, di aneddoti, di «consigli a sè stesso» che Ugo Ojetti ha raccolto a una svolta della sua vita, compiendo i sessant'anni. Lo stile dell'Ojetti, vivo e scolpito, il suo linguaggio limpido e preciso, trovano in questa classica forma dell'aforismo la loro perfezione.

In *Architettura?* Ugo Ojetti difende l'architettura italiana contro l'invasione delle mode d'oltr'Alpe e per definire la modernità nella arte e come essa debba essere intesa in Italia, traccia un quadro di tutta l'architettura d'oggi in Europa e in America. Il vigore dell'assalto, la prontezza dell'epigramma, la sicurezza della dottrina, il calore della fede di Ugo Ojetti sono note in Italia e fuori d'Italia; ma di rado esse sono apparse riunite in un sol libro; la notizia quindi sarà accolta da tutti gli ammiratori di questo nostro scrittore con vero piacere.

A questi due volumi che appariranno fra autunno e primavera, farà seguito il VI libro di *Cose viste*, la deliziosa raccolta di prose che conta ormai un proprio fedele e assai vasto pubblico.

La mostra della radio a Milano

MILANO, 31

S. E. Ciano, quale interprete diretto del Governo, ha voluto dimostrare alla Mostra della Radio il suo gradimento accordandole l'alto patronato del Ministero delle Comunicazioni. A sua volta il Consiglio nazionale delle Ricerche, perchè il suo intervento abbia un carattere di vera praticità e competenza, ha designato a rappresentarlo in seno al Comitato Esecutivo della Mostra l'ing. prof. Ugo Bordoni ed il prof. Giovanni Magrini.

Caloroso elogio ungherese

all'organizzazione della radio italiana

BUDAPEST, 31

Il giornale *Az est* si occupa della Mostra della Radio alla prossima IV. Fiera di Bari ed esalta la organizzazione della radio italiana che, contrariamente a quanto vien fatto in altri paesi, rifugge da mene politiche ed altri intrighi del genere e si avvale della sua perfezione per una vasta e profonda azione culturale fra il popolo.

Il dramma nel deserto

Il racconto della vedova

BENGASI, 31

Il pietoso dramma del quale è rimasto vittima l'ing. Francesco Barresi riceve nuova luce dalle dichiarazioni fatte dalla signora Barresi tornata venerdì sera in condizioni veramente angosciose.

La signora ha raccontato anzitutto le note vicende del viaggio ricordando come, dopo aver sbagliato strada, l'automobile si fosse trovata ad un certo punto senza benzina.

«L'autista Mondini — ha continuato la signora — si offerse di recarsi a piedi, ad Agheila, distante circa 80 km. dal luogo ove ci trovavamo, per richiedere soccorsi e portò seco tre scatole di latte, che costituivano l'unica nostra risorsa e una pistola avuta da mio marito che rimase con me sull'automobile. Trascorsa in vana attesa tutta la notte, al mattino ci decidemmo ad abbandonare la macchina e percorremmo una ventina di chilometri sotto un sole cocente finchè, esausti per la sete, per la fame e per la stanchezza, riprendemmo la marcia in direzione dell'automobile abbandonata nella speranza che nel frattempo soccorsi fossero giunti per altra via.

L'atroce morte del marito

«Sfiniti per la lunga marcia e martirizzati dalla sabbia trasportata dai ghibli decidemmo di sostare ignorando che il breve spazio di una duna di sabbia ci separava dall'automobile. Allo scopo di ripararsi dal vento e dal sole mio marito iniziò allora la costruzione di un muricciuolo raccogliendo sassi ammucchiati in quei pressi; ma quando, ad opera compiuta, si accingeva a sedere pose la mano sinistra, inavvertitamente, su un'aspide il cui colore si confondeva col terreno. Il rettile si rivoltò, pungendo l'anulare del mio povero consorte, e, nonostante questi lacerasse subito la ferita succhiandone il sangue, morì dopo quattro ore di inenarrabili tormenti senza tuttavia perdere la lucidità e cercando di sollevare il mio strazio fino agli ultimi momenti.

«Trascorsi come una allucinata la serata e la notte accanto al cadavere di mio marito armata di un'altra pistola che gli rinvenni in tasca per il timore che gli sciacalli e le iene venissero a farne scempio. All'alba del ventisei risalii la duna e avvistai la macchina. Se l'avessimo trovata in tempo, forse l'irreparabile sciagura non ci avrebbe colpiti.

«Arsa da una sete violenta riuscii umettarmi le labbra contro il mantice della vettura imbevuto della rugiada notturna e tentai di svitare il tappo inferiore del radiatore in avida ricerca di poche gocce del prezioso liquido e rimasi in attesa disperata ».

I soccorsi alla superstite

Intanto il Governo della Colonia, informato della scomparsa dei viaggiatori, dispose il servizio di esplorazione e, come è noto, due apparecchi pilotati dai tenenti Capuano e Gennari e recante uno a bordo per osservatore il tenente Ciapparelli, riuscirono nel crepuscolo ad avvistare la superstite cui lanciavano borracce e viveri essendo impossibilitati ad atterrare date le condizioni del terreno e l'ora tarda. Gli aviatori lanciarono anche un messaggio assicurando il loro ritorno all'alba successiva; ma, prima di loro raggiungevano la signora un plotone sahariano e quindi il Commissario di Agedabia, Aiello, accompagnato dal dott. Marchetti, dal tenente dei carabinieri Rinaldi e dal tenente Pellizzari. Mentre la signora veniva adagiata in un'automobile e un'altra macchina caricava la salma, ritornarono gli aviatori. Da Agedabia la signora Barresi proseguì per Bengasi nell'automobile del cav. Cardinale ed ora è alloggiata all'albergo in preda ad uno shok nervoso che tuttavia le permette lunghi periodi di lucidità nei quali dimostra la sua meravigliosa forza d'animo a riprova della sua esemplare abnegazione.

La vedova, cui sono giunti fasci di telegrammi di cordoglio fra cui si notano quelli del Ministro De Bono, dei Governatori Badoglio e Graziani e dell'on. Melchiorri, è stata visitata dal Segretario Federale Tuninetti e dai funzionari ed è assistita dalle signore fasciste.

Si apprende in questo momento che l'autista Mondini, che i sahariani ricercavano alacremente, è stato rinvenuto a venti chilometri da Agheila fuori della pista. Esso si trova in buone condizioni.

Emozionante avventura

ad un passaggio a livello

STRAMBINO ROMANO, 31

E' di non molti giorni addietro la paurosa avventura, di due giovani operaie che per un vero miracolo non vennero travolte dal treno in un passaggio a livello, e già si deve registrare un non meno pauroso e fortunato caso al passaggio a livello nei pressi del ponte sul Chiusella. Un negoziante di Pavone Canavese, tale Anselmo Giovanni, d'anni 42, se ne veniva nel tardo pomeriggio, sul proprio baroccio carico di maiali, e giungeva, verso le 17.30, al detto passaggio a livello contemporaneamente ad un treno proveniente da Strambino. La locomotiva ha colpito il cavallo, però, invece di travolgere con l'animale il baroccio, ha spezzato le due stanghe, uccidendo il cavallo sul colpo e lasciando terrorizzato, ma illeso, l'Anselmo a cassetta mentre il treno gli passava davanti a pochi palmi dal viso, per fermarsi poco oltre.

Si graffia un piede e muore

DOMODOSSOLA, 31

La tredicenne Battistina Fiora, da Buttegno, in Val Vigezzo, camminando scalza si fece una graffiatura ad un piede ed essendosi sviluppata un'infezione tetanica è morta fra atroci spasimi.

SPIGOLATURE

L'Osservatorio Astronomico che più di ogni altro in tutto il mondo si è occupato con assiduità dello studio del Pianeta Marte è quello di Lowel, situato nella piccola città di Fragstaff nell'Arizona (Stati Uniti d'America). Ora il suo direttore, il professore V. M. Sliper, essendo a Londra per ricevere dalla Reale Società Astronomica una medaglia di oro in premio dei suoi studi, ha tenuto dinanzi alla *Royal Institution* una conferenza sul nostro più vicino Pianeta». «Se oggi esistesse un qualche mezzo di locomozione interplanetario — ha detto il professore Slipher — io non esiterei un istante ad incoraggiare chi avesse intenzione di raggiungere il Pianeta Marte poichè le condizioni climateriche e di ambiente, che si trovano su questo pianeta, si rassomigliano così da vicino a quelle della Terra, da assicurare che l'uomo potrebbe viverci senza insuperabili difficoltà. Le nevi e i ghiacci che ricoprono le regioni polari, l'ossigeno il vapore di acqua e le nuvole che sono nell'atmosfera di quel pianeta, la temperatura media di circa 9°, sono tutte condizioni favorevoli alla vita. Se si aggiunge essere molto probabile che il rafforzamento di tinta che si scorge ogni anno su alcune regioni della superficie di Marte, quando sul Pianeta si passa dalla Primavera all'Estate sia dovuto allo sviluppo annuale della vegetazione, i punti di contatto e di rassomiglianza con quanto si svolge ed avviene sul Globo Terrestre sono sorprendentissimi. La esistenza dei cosidetti *canali* scoperti da Schiaparelli sembra oggi quasi certa; ma io non posso dire se essi siano veri canali costruiti da esseri intelligenti ». Quasi tutti gli astronomi presenti alla conferenza dello Slipher mostrarono di condividere il pensiero dell'oratore.

*

Mentre in ogni parte del mondo si constata l'importanza decisiva del Patto di Roma, voluto da S. E. Mussolini, si pensa con un sorriso all'ingenua e perniciosa diplomazia di Wilson, che propugnava un inutile Patto a tre... Ne riparla, incidentalmente, Salvatore Barzilai in un interessante articolo di ricordi politici sul periodo dell'immediato dopoguerra a Parigi — pubblicato dalla *Nuova Antologia*: «Avevo conosciuto Giorgio Clèmenceau, uomo di fervido ingegno, di vasta per quanto forse un po' arretrata cultura, di energia riconosciuta, di irascibilità anche più nota, molti anni prima, a Roma, in occasione di uno dei convegni volti alla ricerca di quella che pareva la pietra filosofale: i migliori mezzi atti a stabilire buoni rapporti tra Francia ed Italia. Al Congresso della pace egli si affacciava con un programma preciso, proclamato senza equivoci dallo Stato Maggiore, dall'alta burocrazia del Ministero degli Esteri, dalla grande maggioranza dei membri dei due rami del Parlamento: il confine napoleonico del Reno, come sola efficace garanzia contro nuove invasioni. «Wilson, per superare l'ostacolo che lo terrorizzava, ricorreva ai più larghi patteggiamenti. Si sarebbe firmato il Patto di sicurezza a tre tra Inghilterra, Francia ed America; si sarebbe generosamente aiutata la costituzione delle nazionalità dell'Impero austriaco in Stati non solo indipendenti, ma ipertrofici, col vantaggio di circondare e sorvegliare la Germania, e, occorrendo, l'Italia... E a seguito della decisione «non potersi conciliare coi suo principi il concetto di fini *strategici*, che per il Reno come per l'Adriatico erano inutili, anacronistici, posto che si andava a costituire la Lega delle Nazioni», il signor Clèmenceau dovera, in questo caso, darsi per vinto. Il Reno fu abbandonato, il Patto fu siglato per vivere poi lo *spazio di un mattino* ».

*

I topi non hanno nessuna paura dei serpenti ,e non solo sanno difendersi da loro, ma li attaccano anche. Questo esperimento è stato fatto nel giardino zoologico di New York. Nel reparto dei serpenti, erano giunti due serpenti dall'Africa i quali avevano quasi un metro di lunghezza. Essi trovandosi per la prima volta in captività, rifiutarono per diversi giorni di prendere qualsiasi cibo. I guardiani non sapevano più che cosa offrire loro per invogliarli a mangiare. In ultimo , uno dei guardiani ebbe l'idea di mettere nella gabbia dei serpenti due topi. I topi furono lasciati al loro destino, data la ferma convinzione che essi non avrebbero potuto sfuggire all'appetito dei serpenti.

Senonchè, con grande stupore dei guardiani, al loro ritorno presso la gabbia dei serpenti, uno dei rettili era morto, morso da un topo, e l'altro era in ben cattive condizioni.

L'esperimento è stato rinnovato in un'altra gabbia e sempre si è potuto constatare il fatto che i topi, messi in presenza al serpente, saltano con grande abilità sul collo di questo e glielo stroncano con un morso alla base della testa.

*

Parigi ha il più grande porto della Francia ed è facile che questi diventi il più gran porto del mondo, quando saranno ultimati alcuni miglioramenti in corso. Nell'anno 1932 il tonnellaggio di Parigi era di circa 15.447.000 tonnellate. Marsiglia che è un porto di grande importanza conta un tonnellaggio di sole 8.800.000 tonnellate e l'Havre di 4 milioni 900.000 tonnellate. Rimontando la Senna non si può quasi credere che questo tonnellaggio sia in grande parte procurato dai grandi barconi sui quali vivono delle intere famiglie.

L'attività della Senna è talmente forte da far prevedere che nei prossimi anni il suo tonnellaggio salirà a 22.000.000. E' facile comprendere l'importanza di queste cifre quando si sappia che Londra ha un tonnellaggio di 21.400.000 tonnellate e Rotterdam di 19.980.000. Dei grandi lavori di miglioramento sono attualmente eseguiti sugli argini della Senna e nello stesso tempo si stanno scavando nuovi canali.

CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Comando Federale Fasci Giovanili

Campionati Nazionali F.G.C. — Il Segretario Federale Comandante Federale dei F.G.C. riceverà oggi a mezzogiorno le squadre di atletica, nuoto, pugilato e scherma, che rappresenteranno questo Comando Federale ai Campionati nazionali dei F.G.S., che avranno luogo a Firenze dal 2 al 6 agosto.

I sottoelencati Giovani Fascisti componenti le varie squadre si presenteranno in perfetta divisa alle ore 11.30 presso il Comando Federale (Campo S. Maurizio), muniti della tessera di affiliazione alla F.I.D.A.L., alla F.I.N., alla F.I.P. ed alla Confederazione Italiana di Scherma.

Scherma: Bono Alberto, Gaiante Dante, Tirelli Bruno.

Pugilato: Barbaro Aurelio, Antonini Italo, Corò Valentino.

Nuoto: Zennaro Mario, Locatelli Bruno, Corse Giovanni, Zavadial Bruno.

Atletica: Mazza Alberto, Andretta Antonio, Rubini Oscar, Ugolini, Visentin Rino, Bompan Carlo, Scattolin Luigi, Baldan Luigi, Michieli Giuseppe, Boscolo Valter, Campagnolo Umberto, Tolot Luigi.

I giovani fascisti dovranno trovarsi presso la stazione di Venezia alle ore 16 di oggi 1 agosto XI, per partire alla volta di Firenze.

Gruppo Universitario Fascista

Gare di nuoto. — Nella prima quindicina del mese di agosto, il Gruppo Universitario Fascista Veneziano organizza delle gare di nuoto a cui potranno partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti. Tali gare saranno: Metri 50 stile libero; metri 100 stile libero; metri 50 a rana; metri 50 sul dorso.

Il termine di iscrizione scade il giorno 9 agosto p. v. Tutti gli studenti che intendono parteciparvi, potranno dare la propria adesione presso la sede del G.U.F.

Campeggio estivo di Valgrande. Secondo turno — Si sono già iniziate le iscrizioni per la partecipazione al II. Turno del Campeggio estivo alpino di Valgrande che avrà luogo dal 6 al 13 agosto. La quota di partecipazione è di L. 100 per una settimana e L. 180 per doppio turno. Detta quota dà diritto al vitto ed alloggio e viaggio da Treviso al campeggio.

Per alloggio in camere da 1, 2, 3 letti, soprapprezzo giornaliero per persona L. 2.

Si ricorda altresì che vi possono partecipare anche le signorine e i famigliari, naturalmente per questi ultimi la quota è leggermente superiore.

Secondo turno scuola di roccia di Udine. — Sono disponibili ancora pochissimi posti per il secondo turno della scuola di roccia, organizzata dal G.U.F. di Udine per conto dell'Ufficio Centrale dei G.U.F. La scuola avrà luogo presso il Rifugio De Gasperi (m. 1770 s.l.m.).

La quota che dà diritto al vitto, alloggio e viaggio da Udine, ed inoltre al modulo della riduzione del 70 per cento sulle FF. SS. da Venezia a Udine e ritorno, è fissata in L. 160. Si raccomanda perciò la massima tempestività nelle iscrizioni.

Settimane alpinistiche — La quota di partecipazione alle Settimane Alpinistiche è di L. 5 e dà diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, al concorso alle spese in ragione di L. 8 per persona giornaliere da parte del G.U.F. alla riduzione del 50 per cento sui prezzi di pernottamento nei Rifugi e a quello del 10 per cento sui prezzi di cibaria ed infine all'esonero della tassa di ingresso e di consumo cibarie nei rifugi del C.A.I.

Possono parteciparvi tutti gli iscritti al G.U.F. in numero da sei a un massimo di otto persone. Per ulteriori schiarimenti presso il Guf.

Scuola di ghiaccio. — Il G.U.F. torinese, per incarico dell'Ufficio Centrale, ha istituito presso il Rifugio Gastaldi (m. 2659 s.l.m.) nelle valli di Lanzo (Balme) una scuola di ghiaccio.

La quota è di L. 70 (con lenzuola 84), dà diritto al vitto e pernottamento in rifugio. Il viaggio di andata e ritorno fino a Torino (70 per cento di ribasso), da Torino a Ceres (FF. Valle di Lanzo), da Ceres a Balme (in autocorriera, sempre però con riduzioni) sono a carico del partecipante.

Il primo turno avrà luogo dal 7 al 13 agosto. Maggiori schiarimenti presso il G.U.F.

Settimana sportiva a Garda. — Il primo turno della Settimana sportiva a Garda avrà luogo dal 6 al 13 corr. mese e per esso sono già aperte le iscrizioni. La quota è di L. 95. Essa dà diritto al viaggio di andata e ritorno da Verona a Garda, vitto ed alloggio in albergo di primo ordine, nonchè al modulo per la riduzione del 70 per cento sulle FF. SS. da Venezia a Verona e ritorno.

Per tutte le eventuali informazioni, rivolgersi alla sede del Guf, dalle 10 alle 12.

Fascio Femminile

Si avvertono le fasciste che il termine per ritirare la tessera del Fascio femminile A. XI, scade il 15 agosto corr.

AVVISO D'ASTA

L'Ufficiale Giudiziario della Regia Pretura di Venezia avverte che al Luna Park del Lido di Venezia, il giorno 19 agosto 1933 alle ore 9.30 procederà alla vendita ai pubblici incanti delle seguenti attività: due ascensori completi, due montacarichi, ventiquattro lampadari,

Le squadre calcistiche della provincia

ricevono il premio dal Segretario Federale

Domenica mattina, nella sala del Dopolavoro Ferroviario a Palazzo Labia, il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej ha proceduto alla premiazione.

Oltre alle rappresentanze di tutte le società premiande ed a molte personalità del mondo sportivo, erano presenti il d.r cav. Nino Scorzon, capo dell'ufficio Stampa della Federazione fascista, il cav. Salvadori in rappresentanza del capo compartimentale delle FF. SS; il cav. Antonio Zanon del direttorio Divisioni Superiori della F. I. G. C. e presidente del gruppo arbitri «Tosos»; il delegato allo sport della Federazione Fascista Veneziana; il cav. Scalabrin, presidente del direttorio regionale della F. I. G. C., il signor Centanni, presidente del comitato provinciale dell'ULIC; il sig. Villanova del Dop. Ferroviario; il signor Angeloni dell'Hellas-Serenissima; il sig. Franco della Farinacci e numerosissimi altri.

Quando alle 10 precise il Segretario Federale, unitamente al suo seguito, ha fatto il suo ingresso nel salone del Dopolavoro Ferroviario, una calda ovazione lo ha salutato e entusiastici alalà si sono levati all'indirizzo del Duce e suo.

L'avv. Suppiej è rimasto ammirato del cospicuo lotto dei premi, allineato vistosamente sopra una grande tavola addobbata con tricolori e se n'è compiaciuto con il presidente del direttorio regionale della F. I. G. C., di cui poi ha ascoltato con attenzione la chiara relazione sui risultati della stagione sportiva 1932-33; risultati veramente lusinghieri, che attestano dello sviluppo del gioco del calcio nella nostra provincia e della passione che nutre il popolo veneziano per esso. Il Segretario Federale ha tenuto, poi, ad affermare l'interesse del Partito, per il gioco del calcio, sopratutto fra la massa dei giovani liberi calciatori, puri praticanti di questo sport gagliardo. La sua parola di elogio è stata ascoltata con visibile compiacimento dagli sportivi e quando l'avv. Suppiej ha chiuso la sua improvvisazione, tutti sono scattati spontanei, in una entusiastica manifestazione verso il Segretario Federale e con lui hanno inneggiato al Duce.

Dopo la consegna dei premi, il Segretario Federale ha partecipato ad un rinfresco offerto dalla presidenza del Dopolavoro Ferroviario del quale ha quindi visitato i locali, salutato poi alla partenza da una nuova vibrante manifestazione di devozione.

Ecco l'elenco delle squadre premiate:

Campionato Veneto Ragazzi: 2.o premio Dop. Ferroviario di Venezia.

Campionato Provinciale di I. Cat.: primo premio Dopolavoro Ferroviario Venezia; 2.o premio Hellas-Serenissima.

Campionato Provinciale di II. Categoria: primo premio Fascio giovanile di Mestre; secondo premio S. S. Roberto Farinacci di Venezia.

Campionato Provinciale Ragazzi: primo premio dop. Ferr. Venezia.

Coppa Dopolavoro Ferroviario: primo premio Dop. Ferr. Venezia; secondo premio S. S. Littorio, terzo S. S. Castellana; quarto Olympia.

Coppa Torneo fra Liberi Calciatori: primo premio Amatori, secondo Hellas-Serenissima; terzo Adriatica; quarto dop. Ferr. di Venezia.

Coppa Mestre: primo premio Fascio Giovanile Mestre; secondo Dop. Ferroviario di Venezia; terzo Vetricoke.

Il premio destinato alla squadra più disciplinata nella coppa del Dopolavoro ferroviario è stato assegnato alla S. S. Diadora di Mestre e quello stabilito per il più giovane giocatore dello stesso torneo è stato assegnato al giovane Pelelgrini dell'Olympia.

I canottieri Querini

all'arrivo dei vittoriosi di Napoli

La presidenza della R. S. C. F. Querini invita i soci tutti e simpatizzanti di trovarsi questa sera alle ore 21 precise alla stazione ferroviaria per ricevere i loro compagni vittoriosi alle regate di Napoli.

L'arrivo dell' "Oceania,,

Ieri alle ore 15 è entrata nel nostro porto la gigantesca motonave *Oceania* dell'Italia Cosulich la quale si è attraccata al pontile del Lloyd Triestino sulle Zattere. La bellissima motonave aveva a bordo 800 passeggeri di crocera, ai quali se ne aggiunsero altri duecento venuti qui a prendere imbarco. L'*Oceania* che compirà la crocera prefissasi, in 12 giorni, è ripartita verso le ore 19.30 in direzione di Trieste, donde ripartirà per Bari, Atene, Istambul, Bosforo, Rodi, Cattaro, Ragusa, Ancona, Brioni, Venezia, Portorose e Trieste.

L'arrivo dell'"Ausonia,,

Stamattina proveniente da Alessandria giungerà a Venezia il piroscafo *Ausonia* il quale attraccherà al pontile del Lloyd Triestino sulle Zattere alle ore 9. Il battello, che porterà circa 150 passeggeri, ripartirà in giornata alle ore 24.30 per Trieste.

Il figlio di Teodoro Roosevelt

E' giunto l'altro ieri a Venezia, all'Hotel Danieli e ne è ripartito ieri, il sig. Teddy Roosevelt, Governatore delle Filippine, figlio di Teodoro Roosevelt, che fu Presidente degli Stati Uniti d'America dal 1901 al 1909.

Una comitiva di cecoslovacchi

Ieri da Rimini sono giunti a Venezia alle ore 12 sessanta cecoslovacchi, i quali si sono portati in città, occupando la mezza giornata alla visita dei monumenti, e poscia alle ore 23.30 ripartirono alla volta di Tarvisio per far ritorno in Patria.

Le comitive di turisti

Sono giunte ieri a Venezia le seguenti comitive di turisti stranieri: alle 12, da Rimini, 60 sudditi Boemi che sono ripartiti alle 23.30; alle 14.10, da Firenze, 28 Americani che sono scesi ad alloggiare all'Albergo Danieli; alle 17.41, da Firenze, 25 Americani; e alle 19.52, da Milano, 24 sudditi Svizzeri.

Comitive giunte in automobile

Sul Piazzale Roma sono giunti attraverso il Ponte del Littorio 19 austriaci che si diressero all'albergo Austria e 29 germanici che si diressero alla pensione Ungaria.

Arrivo di Giovani Italiane di Foggia

Ieri alle 14.19 sono giunte da Foggia 50 Giovani Italiane che si sono recate ad alloggiare alla Pensione Gorizia.

IV corso di espansione commerciale

Domani sera giungeranno a Venezia i partecipanti al IV Corso Internazionale di espansione commerciale, il quale chiederà a Venezia i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Il giorno successivo, giovedì 3 agosto, alle ore 11, il Comune di Venezia offrirà, nel salone delle Procuratie Novissime, un ricevimento in onore dei convenuti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16, verrà offerto a Ca' Foscari un ricevimento agli ospiti della Direzione del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali. Prima del ricevimento il dott. comm. Armando Morini, Segretario generale dei Sindacati dottori commercialisti, parlerà sul tema: «L'organizzazione sindacale in Italia dei dottori in economia e diritto».

Ci riserviamo di dare il programma dettagliato dell'importantissimo convegno.

Nel mondo delle scuole

Il Ginnasio superiore al Lido

Un nuovo edificio scolastico

Da qualche anno al Lido venne istituito presso la sede degli Uffici comunali, già sede della Casa Paterna, una sezione del Ginnasio «Marco Polo» per le tre classi inferiori. Ma i locali ricavati si presentarono presto inadatti per capacità a contenere la numerosa e sempre crescente scolaresca del Lido. Di più si dovrà per l'anno venturo istituire anche il corso delle due classi superiori in modo da avere il Ginnasio completo.

Fu quindi necessario studiare un progetto per un nuovo fabbricato scolastico sufficiente a contenere le cinque classi complete ed i locali ausiliari. Il progetto approvato, ed in corso di attuazione soddisfa allo scopo. La nuova costruzione in stile moderno sarà in due piani e sorgerà lungo la Via Malamocco presso l'attuale fabbricato scolastico comunale.

I due edifici saranno separati dalla nuova palestra coperta che potrà servire per le due scuole.

Con la opportuna modifica del muro di cinta lungo la Via Malamocco si otterrà di allargare la detta via munendola di un ampio marciapiede fronteggiante la scuola e da questo si avrà la veduta completa del nuovo edificio di fronte al quale saranno stabilite due ampie aiuole. Gli ingressi delle due scuole saranno separati e indipendenti.

I lavori sono in corso e saranno condotti in modo accelerato onde poter giungere al coperto per il mese di settembre e si avranno le prime due aule necessarie in un primo tempo per la metà di ottobre. Lo Ufficio Tecnico comunale ha assunta la direzione dei lavori.

I corsi estivi a Ca' Foscari

I Corsi Estivi per Stranieri e Connazionali saranno inaugurati con un discorso dell'on. P. S. Leicht deputato al Parlamento, professore dell'Università di Bologna. La conferenza: «Ideali di vita degli antichi veneziani» interesserà stranieri e italiani, ma sopratutto i veneziani poichè è argomento particolarmente caro a loro.

L'on. conte Orsolini Cencelli, Podestà di Littoria, Presidente della Opera Nazionale Combattenti, illustrerà la sua conferenza con proiezioni che faranno passare davanti a noi le visioni dei meravigliosi lavori di Littoria.

Anche quest'anno è assicurata la cooperazione del gr. uff. A. Alberti, Segretario del Senato, con una lezione intorno ai «Documenti diplomatici relativi al Risorgimento».

Distribuite nel mattino e pomeriggio vedremo lezioni di Storia, Letteratura, Storia d'arte, problemi inerenti alla nuova vita italiana, visite a Musei, monumenti e alla città, tenute da valenti professori i quali assicurano, come sempre, la ottima riuscita dei nostri Corsi estivi, che si tengono a Cà Foscari.

La Segreteria è aperta ogni giorno non festivo dalle ore 10.30 alle ore 12.

Un'escursione in mare

di studenti medi

Una squadra di allievi del R. Istituto Nautico ed una squadra di allievi della Scuola Commerciale Professionale Marittima «Nazario Sauro» hanno compiuto ieri a bordo della motogoletta «Amedeo» al comando del Cap. cav. Vincenzo Celli una bellissima escursione in mare con meta Foce Po di Levante.

Bisogna sorridere

Le preoccupazioni degli affari, la affrettata vita cittadina, spesso ci mostrano degli uomini di una espressione, dura, accigliata, mascelle strette, occhi torbidi. Sembra talvolta che gli uomini abbiano dimenticato il sorriso. Ma ad un certo momento, voi vedrete quegli uomini gravi e rabbuiati a fare una cosa assai semplice: accendere una sigaretta. Bisogna riconoscere che questa è una piccola distrazione gentile, che serve a distendere i nervi, a dare un lieve senso di distacco dalle preoccupazioni. Non bisogna escludere il sorriso dalla vita quotidiana; non bisogna dimenticare che una sigaretta come l'eccellente MACEDONIA EXTRA è spesso una occasione deliziosa per rasserenare i momenti grigi delle nostre giornate.

Le lauree a Ca' Foscari

Sabato 29 luglio pp., si è chiusa in questo R. Istituto Superiore la sessione estiva degli esami di laurea, durante la quale hanno conseguito il titolo dottorale i seguenti candidati.

Facoltà di scienze economiche e commerciali: Bellossi rag. Bernardino di Venezia; Boghetto rag. Guido di Valdobbiadene (Treviso); Bonomini Guglielmo da Verona; Cappuccino rag. Eugenio da Cuneo; Castelletto rag. Antonio da Padova; Cutillo rag. Francesco da Napoli; Dallari rag. Salvatore da Verona; D'Ercole rag. Erasmo da Scerni (Chieti); Ferrami rag. Mario da Casalbuttano (Cremona); Frass Ermanno da Bolzano; Gavagnin Armando da Venezia; Guglielmi rag. Paolo da Gorizia; Lodetti Rag. Lino da Cremona; Lun Antonio da Bolzano; Mazzaggio rag. Dino da Legnago (Verona); Mion Giuseppe da Venezia; Morten rag. Romeo da Skoplje (Jugoslavia); Mudu rag. Giovanni da Pula (Cagliari); Nicro rag. Gioachino da Bovolenta (Padova); Olivieri rag. Arrigo da Treviso; Pauletti rag. Mario da Venezia; Pivetti rag. Ioris da Renazzo (Ferrara); Rasi rag. Giovanni da Bagnoli di Sopra (Padova); Righetto rag. Plinio da Nove (Vicenza); Sandri rag. Spartaco da Casarsa della Delizia (Udine); Scandroglio rag. Umberto da Cairate (Varese); Spaletta rag. Giuseppe da Verona; Tescari Domenico da Rotzo (Vicenza); Zanardi Landi Vittorio da Povoletto (Udine).

Sezione Magistrale di Economia e diritto: Baccaro d.r Antonio da Roccamandolfi (Campobasso); Metto dott. Tommaso da Muro Leccese, (Lecce).

Sezione Magistrale di Computisteria e ragioneria: Mercati rag. Gaetano da Assisi (Perugia).

Sezione magistrale di lingue straniere: Lo Castro Rosa da Siculiana (Agrigento), per la lingua e lett. francese; Feruglio Silvia da Siena id; Amadio Angelina da Basilea (Svizzera) per la lingua e lett. tedesca; Descovich Laura da Fiume, id; Gottardi Erica da Fiume id. id.; Minati Elvira da Cles (Trento) id. id.

Ottennero e superarono i pieni voti legali i dottori: Bonomini Guglielmo, Cappuccino Eugenio, Castelletto Antonio, D'Ercole Erasmo, Ferrami Mario, Frass Ermanno, Guglielmi Paolo; Lun Antonio, Mazzaggio Dino, Pauletti Mario, Righetto Plinio, Tescari Domenico, Zanardi Landi Vittorio, Descovich Laura, Feruglio Silvia e Gottardi Erica.

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode il dott. Morten Romeo.

Il lascito di Giovanni Bordiga

alla Scuola Superiore d'Architettura

ROMA, 31

Un R. D. autorizza la Scuola Superiore di Architettura di Venezia ad accettare la donazione della somma di lire ventimila nominali in titoli del Debito Pubblico italiano 5 per cento disposta in suo favore dal prof. Bordiga per l'istituzione di una borsa di studio a favore di studenti della Scuola stessa.

Chiusura estiva della Marciana

La Biblioteca Nazionale di San Marco sarà chiusa al pubblico per l'annuale revisione e spolveratura dal 1.o al 15 corrente. Ma nei giorni feriali restano aperte alla visita le sale della Libreria Vecchia con la mostra permanente del libro miniato e figurato, con orario dalle 10 alle 12 (ingresso dalla Piazzetta, n. 13).

Il servizio del prestito funzionerà, pure nei giorni feriali, dalle ore 15 alle 17.

Gite serali in Laguna

L'Azienda Comunale di Navigazione Interna Lagunare comunica che nel mese di agosto dal giorno 2 al 10, durante il plenilunio, e nei giorni di giovedì e sabato di ogni settimana, tempo permettendo, saranno effettuate delle gite serali colle motonavi «Rialto» e «Lido» comprendenti il giro del Porto Durano e ritorno, uscendo dal Porto del Lido e rientrando per quello di Treporti. Le motonavi saranno fornite di proiettori che durante il percorso illumineranno la costa.

La partenza avrà luogo dal pontile del Molo alle ore 21 e dal pontile di S. M. Elisabetta di Lido alle ore 21.15.

Il ritorno avverrà alle ore 24 circa.

Prezzo del biglietto L. 5 che potrà esser acquistato presso Ufficio Abbonamenti dell'Azienda, sulla Riva degli Schiavoni.

Stato Civile di Venezia

30 luglio 1933 - XI

NATI: Maschi 1; Femmine 3

Nati morti 0; Totale 4

MORTI: 3

MATRIMONI: 0

31 luglio 1933 - XI

NATI: Maschi 3; Femmine 5

Nati morti 0; Totale 8

MORTI: 8

MATRIMONI 3

Giorno 30. *Decessi*: Gallucci Maria d'anni 69, nub. civile; Cappellazzo Eugenio 71, con. pens.; Fano Lazzaro 83, con. fabbro.

Giorno 31. *Decessi*: Bosi Metri Clotilde d'anni 53, ved. r. pens.; Basso Zennaro Erminia 57, ved. cas.; De Maria Linda 26, nub. sarta; Spanio Angelo 47, cel. ricov.; Rizzardini Paolo 79, ved. negoz.; Camon Luigi 40, con. macellaio; Pavoncelli Federico 75, con. commerc.; Weissmuller Carlo 44, con. imprenditore.

Matrimoni celebrati: Gambarotto Vittorio, meccanico, con Nardini Jolanda, tessitrice in perle, celibi; Lopriore Giuseppe, capotecnico, con Filippi Matilde, insegnante elementare, celibi; Zardon Antonio, elettricista, con Brezavacek Cristina, cameriera, celibi.

Dieci anni di attività

della S. M. S. personale teatri

Dieci anni or sono si costituiva legalmente la Società di Mutuo Soccorso fra il Personale dei Teatri e Cinematografi di Venezia.

La Società in breve si faceva forte di un centinaio di soci e al 31 dicembre 1932 il suo Bilancio portava i seguenti dati: movimento di circa lire 75.000; sussidi vari sulle voci malattia, puerperio, disoccupazione, morte lire 35.000; capitale sociale oltre L. 20.000.

La Mutua che aderiva in seguito all'E.N.F.C. ha celebrato in questi giorni la festa della sua decennale attività riunendo i soci onorari e ordinari a Mirano, nel Teatro Erico, dove parlarono vari oratori acclamatissimi.

A ricordo della propria attività decennale la Mutua ha istituito un Fondo Sussidio Annuale pel Socio più bisognoso, invitando quei soci che si ritengono in necessità di farlo, a concorrervi presentando domanda documentata alla Sede.

Rubano un fonografo

Ignoti ladri, l'altra notte, spezzato il lucchetto che chiudeva la sbarra di ferro della porta della trattoria al n. 751 di Santa Croce, appartenente a Daniele Riolfo, di Lodovica, da Villanova di Camposampiero (Padova), di anni 30, abitante a San Polo 1022, penetrati nell'esercizio, asportarono un fonografo a valigia, marca «Columbia», modello 191 con dieci dischi, e poche lire di spiccioli che trovarono nel cassetto del banco. Il furto, scoperto al mattino, venne denunciato al Commissariato di San Polo.

Il fermo dell'olandese

Riceviamo: Ill.mo Sig. Direttore, con riferimento all'arresto del borsaiolo olandese dichiaro che «unicamente» lo scrivente, senza l'aiuto di alcuno rincorse, arrestò e consegnò alle autorità il colpevole. Non rispondono a verità le percosse che io gli avrei dato. Egli non fu da me minimamente toccato, mi preoccupai soltanto di arrestarlo e di consegnarlo a chi di dovere. - Lanfranchi Agostino.

Triplice contravvenzione

Il commissariato di Lido ha proceduto ieri alla contravvenzione della proprietaria dell'osteria al Giardinetto, Giovanna Riatto, con esercizio sul Piazzale Santa Maria Elisabetta, perchè aveva preso alle sue dipendenze il cameriere Paolo Gomiero, di anni 40, da Padova, senza passare per il tramite dell'Ufficio Collocamento. E d'altra parte a sua volta contravvenzionava il Gomiero per aver dei pari contravvenuto alle disposizioni in proposito. Dal canto suo il Gomiero è stato anche denunciato per avere contravvenuto alla diffida di non mettere più piede a Venezia.

L'infortunio di un manovratore

Il trentaseienne Mario Carnetti da Carpenedo, manovratore della squadra di rialzo nella stazione di Santa Lucia, aveva staccato i mantici delle vetture del treno in arrivo da Trieste alle 19.55, quando, nel discendere da una vettura, cadeva malamente a terra riportando una frattura all'emitorace sinistro, guaribile in giorni 30.

Comunicato

La Ditta A. FARINA, con negozi di Torrefazione del Caffè e Confetteria in Calle della Bissa, Ponte S. Antonio, Tel. 25-034, inaugurando un nuovo macchinario che permette una più razionale e perfetta torrefazione del caffè, si pregia avvertire la sua spett. clientela di avere notevolmente ribassati i prezzi dei vari tipi di caffè crudi e tostati. Agli acquirenti verranno poi ceduti a prezzo di costo i biscotti della Casa Wamar di Torino e lo zucchero semolato fino.

Coloro che non hanno la possibilità di venire personalmente telefonino e saranno serviti a domicilio prontamente e senza aumento di spesa.

Colta da un attacco epilettico

annega facendo il bagno

Verso le 15.30 di ieri, la bambina Maria Paresi, di Giovanni, di anni 10, abitante a San Girolamo 2980 interno 96, si recò insieme alla sorellina Leda di anni 8, e all'amica Ada Valt, di anni 12, a fare un bagno in Rio di San Girolamo. Mentre la sorella e la Valt si trattenevano a riva a guardare, la Paresi scese per bagnarsi approfittando anche della secca che si spingeva un buon tratto avanti nel canale. Sofferente di epilessia, la povera bambina a un tratto, probabilmente assalita da un attacco del male terribile, fu vista annaspare disperatamente e quindi scomparire sott'acqua. Subito la piccola Leda e la Valt si diedero a gridare all'aiuto. Accorreva immediatamente il bracciante ventisettenne Angelo Mazzati abitante in quei pressi, il quale si buttava subito in acqua e riusciva a trarre la povera bimba a bordo di una barca ormeggiata in quei pressi. Tentò immediatamente di far la rinvenire praticandole una pronta ed energica respirazione artificiale; ma visti inutili i suoi sforzi, staccava la barca dalla riva, e con essa trasportava la povera piccola all'Ospedale Umberto I dove le premurose cure dei sanitari a nulla valsero, perchè la Paresi esalava poco dopo, l'ultimo respiro.

Sul posto si recarono, per le constatazioni di legge, il Commissario aggiunto di Cannaregio dott. Cabrina e il maresciallo Gavazzi.

Un triplice salvataggio al Lido

Nel pomeriggio di ieri, un signore noleggiava sulla spiaggia del Grande Stabilimento Bagni un piccolo caicco per accompagnare la moglie e il figlioletto un po' al largo. La barca si era staccata un poco da riva, quando per un improvviso colpo di vento, si rovesciava, mettendo in serio pericolo le tre persone, quasi inesperte del nuoto. Prontamente, i due bagnini, i fratelli Cosattini, si buttavano a nuoto da riva, e in breve, con poderose bracciate, raggiungevano i tre pericolanti che riportarono a terra sani e salvi.

Una barchetta salvata dal naufragio

L'altro giorno verso le 17, la baronessa Treves di Bonfili, a bordo di una piccola imbarcazione, veleggiava per diporto al largo della spiaggia dell'Albergo Excelsior, in direzione della Casa Bianca. La baronessina era in mare da quasi due ore, quando, verso le 19, si alzò improvviso un forte vento dal largo. Inutili furono tutti gli sforzi della signorina per tenere in rotta l'imbarcazione. Vinta dal vento che aumentava sempre più, la piccola barca andava velocemente alla deriva verso la scogliera, mettendo in serio pericolo la signorina. Fortunatamente, la barca venne avvistata in tempo dai bagnini dell'Excelsior i quali, staccatisi prontamente da riva, riuscivano a raggiungere in tempo l'imbarcazione, rimorchiandola poi sino alla spiaggia.

Le imprese d'una ladra d'albergo

Il 27 scorso, una donna, rimasta sinora sconosciuta, riusciva a penetrare, senza essere notata da alcuno, nei corridoi che immettono nelle stanze dell'Albergo des Bains al Lido. La donna entrò nella stanza della signora Giovanna Aleman, da Milano, alla quale rubò un braccialetto d'oro del valore di 1000 lire circa, un altro braccialetto d'oro, un anello, due spille e due penne stilografiche, d'un valore complessivo di altre 1000 lire. Quindi, la donna entrava dapprima nella stanza di una governante, signorina Daisy Louis Brochee, da Londra, alla quale rubava vari oggetti per un valore di 200 lire, e quindi in quella di un'altra governante, la signorina Natalia Giacometti, da Milano, alla quale rubava pure vari oggetti per un valore complessivo di 200 lire. I tre furti vennero denunziati al Commissariato di Polizia, il quale sta ora svolgendo attivissime indagini per identificare e rintracciare la donna.

Un udinese randagio

Gli agenti di P. S. del Lido hanno fermato ieri mattina Carlo Bragadin fu Carlo di anni 37 da Udine, il quale procedeva alla ventura per via Perasto, in cerca di qualcuno che gli desse un tozzo di pane. Poichè il poveretto era visibilmente sfinito dagli stenti, venne condotto al Commissariato e rifocillato. E siccome egli non aveva indosso alcun documento, si sono richieste informazioni alla città di provenienza.

AVVISO

L' ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO, delegato al pagamento per VENEZIA, MESTRE, CHIOGGIA, delle percentuali di concordato dell'Unione Bancaria Nazionale,

Avverte

i Signori Creditori che la 3.a percentuale nella misura del 15 % sui depositi a risparmio e C/C verrà pagata, a partire dal 5 corrente presso l'Agenzia di S. Salvador secondo il giorno dell'avvenuta presentazione dei titoli reso noto da avviso esposto nei locali dell'Agenzia stessa.

L'Istituto avverte pure che esso si incarica dell'incasso dei libretti emessi da altre Filiali dell'Unione Bancaria Nazionale e degli assegni circolari della Banca stessa.

Un investimento al Lido

Ieri sera, verso le 20.30, la vettura tranviaria N. 1, guidata dal conduttore Vittorio Penso, giunta all'altezza dell'Albergo Wagner investiva malauguratamente la bimba Talamini Rosetta di Silvio, di anni 4, abitante a Cannaregio in fondamenta degli Ormesini, sfuggita dalle mani della zia Cicogna Amalia, di anni 52, abitante a Cannaregio 2766. Il conduttore non riuscì a frenare in tempo e il misero corpicino andava travolto sotto le ruote di destra della pesante vettura. Raccolta in pietosissime condizioni la povera bimba, che aveva lasciato sul terreno una larghissima chiazza di sangue, è stata a mezzo di un'auto pubblica, trasportata immediatamente all'Ospizio Marino ove fu ricoverata in pericolo di vita.

Il conduttore è stato successivamente interrogato dai carabinieri e dalla polizia intorno alle circostanze che precedettero il tragico incidente. Da quanto è risultato qualsiasi responsabilità da parte del conduttore deve essere scartata. Si deve a mera fatalità che la bimba, sfuggita improvvisamente alla custodia della zia, abbia voluto traversare la strada proprio nel momento, nel quale la vettura tranviaria, proveniente dalla Riviera San Nicolò, sopraggiungeva. Alle ore 22 la povera bimba è stata ricoverata all'Ospedale civile.

Una retata di ubriachi

Ieri alle ore 16 dall'oste Venerando Giuseppe abitante a San Marco 458 si è presentato un individuo ubriaco che pretendeva a tutti i costi gli si desse ancora da bere. Il vigile Burdo intervenne a dissuadere il cliente indesiderabile dalle sue pretese, cercando di fargli comprendere che l'oste non poteva accontentarlo date le condizioni in cui egli si trovava. Ma l'altro per tutta risposta incominciò a sciorinare un cumulo di proteste e a fare un baccano indiavolato, per cui il vigile fu costretto a dichiararlo in arresto ed a condurlo alla Sezione della Caserma di San Giuliano, dove venne posto in guardina e identificato per Giovanni Capuzzo di anni 27 abitante a San Marco 318.

Ma non è finita la teoria degli ubriachi. Il Vigile Rambaldi ieri alle 13 ha fermato e condotto in caserma dei carabinieri di San Polo, il gondoliere Luigi Pedrali di anni 37 abitante a San Polo perchè in Ruga San Giovanni a Rialto, ubriaco fradicio, schiamazzava e molestava i passanti. E ancora i vigili Marcuccu e Veronesi arrestarono in preda ad una potente sbornia Domenico Dorigo di anni 53, abitante a Castello 4494, e Maria Pavon di anni 52 abitante a Castello 4753, i quali, in campo San Bartolomeo il primo, e al ponte di Ca' Balbi la seconda, erano sdraiati a terra e ridotti in uno stato compassionevole.

Conseguenze d'una sbornia

Rincasando ubbriaco fradicio, il cinquantaquattrenne Umberto Miotto, abitante a Castello 3891, scivolava dalle scale producendosi una contusione al torace guaribile in 15 giorni.

Non scherzare con le lame di rasoio

Tre giorni or sono, il tredicenne Agostino Vanzella, abitante alle Casermette 356 incontrata la coetanea Isolina Bosetti, abitante a Castello 6306, in Calle lunga Santa Maria Formosa, la spingeva in modo alquanto brutale. Lì per lì il caso parve aver fine. Ma ieri, la piccola Bosetti, incontrato l'Agostino in Campo San Giovanni e Paolo, per vendicarsi, lo colpiva con uno schiaffo alla faccia. Il Vanzella allora, che teneva in mano una lametta di rasoio gilette, con la quale stava lisciando un pezzo di legno, alzò il braccio per colpire la bambina, e nel fare tale gesto, con la lametta le produceva una ferita da taglio all'avambraccio sinistro giudicata guaribile all'ospedale in giorni 8.

Un sasso sulla testa

Mentre impastava della calce nella casa in restauro a Cannaregio 2394, il muratore Angelo Paternò, di anni 22, da Sarzana, venne colpito alla testa da un sasso che accidentalmente caddo dall'alto. Ne ebbe una ferita lacero contusa guaribile in giorni 8.

Si frattura un polso

Angela Massaro fu Giacomo, di anni 84, abitante a Castello 4893, si era recata ieri, come di consueto, a casa del figlio, Antonio Calligaro, abitante a Castello 5713. Nell'uscire, la povera vecchietta cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura del polso sinistro. Ricoverata all'ospedale, venne giudicata guaribile in giorni 40.

La mano nella stampatrice

La diciottenne Maria Bonaldo, abitante a San Marco 895, nella tipografia Fantoni, in Campo Santa Marina, si impigliava ieri la mano destra tra gli ingranaggi di un macchinario in modo da riportare una ferita lacera contusa alle dita medio e anulare, guaribile in giorni dodici.

Caduto in sentina

Caricando dei semi di lino a bordo del burchio «Lupo di Mare», il venticinquenne Amedeo Scarpa, abitante a Cannaregio 6242, cadeva dal boccaporto in sentina riportando una ferita da taglio al sopraciglio sinistro guaribile in giorni 10.

Esami di riparazione

Presso l'Istituto «A. Manzoni» (S. Antonino 3463 Palazzo Salvioni Tel. 24-610 Venezia) sono incominciati i Corsi estivi di preparazione ai prossimi esami di settembre.

L'Istituto è provvisto di Gabinetti scientifici di Chimica, Fisica, Mineralogia, ecc. per esperienze, esercitazioni, analisi e di ogni altro materiale scolastico. Per informazioni rivolgersi in Segreteria.

Il comm. Marzatico presiede

il convegno del Direttorio salariati e braccianti

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Nazionale della Federazione Salariati e Braccianti, comm. Andrea Marzatico, si è tenuta la riunione del Direttorio dei Salariati e Braccianti della Provincia di Venezia.

Alla riunione oltre al prof. Chiappelli, Segretario dell'Unione, assistevano il vice segretario, i capi zona Ghedini, Lorenzi, Salmaso, Frezzato, Segretario provinciale del Sindacato ed i membri del Direttorio Rozza, Potente, Bozzato e Rosan.

Il comm. Marzatico, dopo aver risposto al saluto del Segretario dell'Unione, ha dato la parola al segretario provinciale per la relazione sulla attività sindacale della importante categoria.

Il camerata Frezzato ha dettagliatamente esposto la situazione dei lavoratori agricoli della Provincia, soffermandosi ampiamente a illustrare l'inquadramento e le difficoltà incontrate, il numero delle vertenze trattate e risolte, mettendo in evidenza quelle di maggior rilievo.

Il comm. Marzatico, dopo avere rilevato l'efficienza della organizzazione, ha dato assicurazione circa i lavori che sono in corso presso il Ministero delle Corporazioni per definire l'annosa questione sull'inquadramento degli operai addetti ai lavori di pubblica utilità ed ha ribadito la necessità che la organizzazione abbia a vigilare affinchè nei lavori agricoli vengano occupati i braccianti evitando che mezzadri od affittuali abbiano ad essere occupati a avantaggio dell'avventiziato.

Passato alla trattazione degli Uffici di Collocamento il Segretario nazionale ha comunicato le decisioni adottate dal Ministro delle Corporazioni che ha tenuto conto anche della speciale situazione di Venezia riconoscendo la costituzione ed il finanziamento di sette Uffici in provincia.

Dopo aver riferito sulla obbligatorietà dei libretti di lavoro, sulle modalità da adottarsi per un migliore funzionamento delle Assicurazioni Sociali e sulla necessità di affrontare la costituzione della Cassa Mutua Malattie, il comm. Marzatico ha affrontato la questione delle compartecipazioni. Su questo punto ha ritenuto necessario insistere affinchè nella provincia tale forma contrattuale abbia ad estendersi, in quanto rappresenta un passo in avanti per attaccare il contadino alla terra, come vuole il Regime.

Nel mentre ha elogiato la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Venezia che ha riconosciuto il principio di proprietà dei compartecipanti e che ha messo in evidenza la comprensione dei principi corporativi da parte della Magistratura veneziana, il Segretario Nazionale ha insistito che in materia di contratti sulle compartecipazioni vi sia pure una giusta proporzione sulle percentuali, rilevata attraverso la valutazione di tutti gli elementi tecnici, e che vi siano pure riconosciute le necessarie garanzie sui prodotti.

Infine il comm. Marzatico ha invitato i dirigenti dell'Unione ed i componenti il Direttorio del Sindacato Provinciale Salariati e Braccianti ad intensificare la loro azione ed a tenere contatto il più possibile con le masse operaie.

Apertasi la discussione, il prof. Chiappelli ha esposto diversi problemi interessanti l'organizzazione sui quali hanno interloquito alcuni membri del Direttorio: il comm. Marzatico ha esaurientemente risposto a tutti.

A termine della discussione è stato votato un ordine del giorno col quale, approvata la relazione del Segretario provinciale Frezzato, e constatato con compiacimento il soddisfacente sviluppo della categoria in provincia di Venezia, viene riaffermata la necessità per l'avvenire di indirizzare l'attività organizzativa al raggiungimento delle seguenti finalità:

1) Aggiornare i contratti di lavoro dei Braccianti e Salariati alle condizioni economiche sociali e morali attuali;

2) Disciplinare i cottimi e [illegible] meanda;

3) Tutelare il diritto del compartecipante per ciò che riguarda i prodotti di sua spettanza;

4) Definire la determinazione del sistema d'esazione dei contributi delle Assicurazioni Sociali;

5) Costituire la Cassa Mutua malattie.

Infine il Segretario dell'Unione ha ringraziato il comm. Marzatico dell'attività svolta a favore della organizzazione e lo ha pregato di porgere i sensi della massima disciplina all'on. Razza, al quale venne pure trasmesso un telegramma di omaggio.

Tasse automobilistiche

L'Automobile Club d'Italia, Sede Provinciale di Venezia, ci comunica:

I. Autovetture di limitata potenza: Con Decreto Legge in corso di pubblicazione viene stabilito che le autovetture nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, provviste di motore della potenza tassabile non superiore a 12 HP e del prezzo massimo di vendita al pubblico di lire 12.000 sono soggette fino al 21 marzo 1934 soltanto al diritto fisso di lire dieci.

Tale disposizione si applica alle autovetture nuove entrate in circolazione a decorrere dal 1 luglio 1933.

II. Autovetture usate di potenza non inferiore ai 35 H. P. — Per le autovetture usate, della potenza tassabile non inferiore ai 35 H. P. che siano rimesse in circolazione a datare dal 1. Agosto p. v. la tassa di circolazione, applicabile a norma delle vigenti disposizioni di legge, è dovuta sino al 31 dicembre 1933, nelle misure seguenti:

1. pel periodo Agosto-Dicembre in ragione di 9/24 della tassa annua.
2. pel periodo Settembre-Dicembre id. di 7/24 id.
3. pel periodo Ottobre-Dicembre id. di 5/24 id.
4. pel periodo Novembre-Dicembre id di 3/24 id.

Cinquecento dopolavoristi veneziani

col "Barletta„ a Trieste

Quattrocento dopolavoristi veneziani hanno partecipato con centottanta padovani, domenica ad una gita a Trieste con la motonave *Barletta* della Compagnia Adriatica di Navigazione.

Viaggio attraente non solo per la suggestiva varietà del percorso, ma anche per la buona disposizione al passatempo di tutta la numerosa comitiva che ha partecipato alla gita. Un'orchestrina dopolavoristica veneziana ha allietato di musichette leggiadre i passeggeri durante quasi tutto il percorso, facendo sì che numerose coppie si dessero alla gioia della danza.

La partenza da Venezia è avvenuta poco prima delle ore 6. Ogni cosa a bordo era stata predisposta dal dott. Campadello, segretario amministrativo, e dal camerata Rossi del Dopolavoro provinciale di Venezia, organizzatore della gita. Alle ore 7, il cappellano della 49.a Legione S. Marco, don Mario Furlani, ha celebrato, sulla tolda, la Messa da campo, mentre due militi prestavano servizio d'onore. Al Vangelo, il cappellano ha pronunciata patriottiche parole, prendendo lo spunto dalla rotta che aveva la motonave: in onore degli eroi del mare, caduti per la grandezza della Patria nostra, durante la guerra mondiale, essi hanno costruito due cattedre: una di gloria per loro, e una di impegno per noi, che può riassumersi nel motto: «Meglio vivere un giorno da leoni, che cento da pecore». E dal sacrificio degli Eroi dobbiamo imparare ad intessere la nostra esistenza di opere buone ed utili, ha soggiunto il sacerdote.

Quindi don Furlani ha affermato che alla Fede divina s'ispirano gli eroi e i grandi della Patria; così come ora Balbo e gli atlantici per compiere le loro grandi imprese. E noi dobbiamo imitare il loro esempio.

Nel finire il sermone, il cappellano ha detto che Dio ha scelto l'Italia come il centro di sapienza a cui guarda il mondo ed ha esortato i dopolavoristi a rivolgere il pensiero riverente all'augusta Maestà del Re e al Duce.

La Messa è poi proseguita, ascoltata dalla quasi totalità dei dopolavoristi e dagli ufficiali di bordo; all'elevazione l'orchestrina che sempre aveva suonato i mottetti, ha intonato a lente note l'Inno del Piave, fra la religiosa riverenza di tutti gli astanti, e al termine, la Marcia Reale, Giovinezza ed ancora l'Inno del Piave.

Poi il cielo si è oscurato e la nave si è messa un po' a rollare: nulla di grave. A Trieste erano le 11 quando i gitanti sono sbarcati, dirigendosi verso mete impensate e già prefissate.

Peccato che proprio sul mezzogiorno sia incominciato a piovere: ma l'ora del pranzo batteva e ciò ha servito a far consumare il pasto con comodo. Poi il cielo è rimasto coperto, ma ciò nonostante le gite nei dintorni di Trieste non sono mancate.

Alle 17.30 il ritorno a bordo era effettuato e alle 18 la motonave ha risolcato il mare. L'allegria è regnata sovrana come nell'andata, grazie al tempo che andava rimettendosi ed alla corrente in favore tanto che il viaggio è stato più celere che non nella traversata verso Trieste. Alle 22.20, dopo aver incrociato qualche piroscafo illuminato, si era già alle dighe del Lido e la motonave, che era diretta dal comandante Amodeo col primo ufficiale Vedovato, diminuiva l'andatura.

L'orchestrina del Dopolavoro veneziano non ha cessato un istante di suonare rendendo più lieto il viaggio attraverso l'Adriatico lungo le 134 miglia complessive del percorso. Sull'imbrunire un magnifico arcobaleno ha attirato l'attenzione dei gitanti; poi quando è calata la sera la luna ha illuminato il mare coi suoi riflessi d'argento e nel lontano orizzonte i lampi hanno segnato chiare striscie guizzanti.

La gita ha avuto termine con un magnifico cielo stellato e con una calma notte veneziana.

DIARIO SACRO

Agosto 1. Martedì — S. Pietro in vincoli, ossia la liberazione del Santo Apostolo dalla prigionia di Gerusalemme, alla quale fu condannato da Erode Agrippa; con la commemorazione di S. Paolo Apostolo, e dei Santi Fratelli Martiri in Antiochia, due secoli prima di Gesù Cristo. Oggi alle 12 nelle chiese dell'Ordine Francescano e inoltre: a S. Giobbe, ai Miracoli, a S. Maria Madre del Redentore, presso S. Girolamo; agli Ognissanti, e inoltre: a S. Pietro di Castello, a S. Gallo, ai Carmini, ai Santi Apostoli, e inoltre, per privilegio apostolico in qualche altra chiesa, incomincia l'indulgenza della Porziuncola, a suffragio dei poveri Morti, ossia il *Perdon d'Assisi*, fino alla mezzanotte del giorno 2 agosto, e alla sera si dà la benedizione. A S. Francesco si cantano anche i primi Vesperi della Dedicazione. Continua, alla sera la novena di S. Gaetano con predica e benedizione: a S. Fantino e ai Tolentini; quella di S. Alfonso alla Fava e di S. Damiano ai Santi Giovanni e Paolo.

Esposizione solenne del SS. Sacramento: 1 Agosto, S. Apollinare; 2, 3, 4, 5, 6: S. Nicola da Tolentino.

La Congregazione non può prestare effetti letterecci

La Congregazione di Carità, assillata da continue domande di Enti pubblici e privati per concessione a prestito di effetti letterecci dei dipendenti Istituti, è spiacente di dover avvertire che per ragioni non solo igieniche ma anche economiche e di ordine interno ha stabilito di non accogliere ulteriori domande.

Daniele Manin ingegnere?

Sembra una preziosità o una piacevolezza: eppure la notizia che il Manin fosse un ingegnere non è relegata in memorie storiche o in monografie erudite di eccezionale consultazione per gli studiosi di professione, ma ci balza inaspettata e sicura da uno di quei Dizionari che vanno per le mani di tutti e vorrebbero e dovrebbero essere riguardati come veri e larghi prontuari di varia cultura. Proprio così. Chi di noi, dotti o profani, ignorava che il Manin aveva conseguito la laurea in legge a Padova, a diciassette anni appena, ed aveva presso questa Corte di Appello sostenuto un brillante esame per esercitare l'Avvocatura, ed era stato prima a Mestre e poi a Venezia? Sapevano inoltre che giovanissimo, egli, il futuro dittatore, aveva non pure dato prova in saggi lodatissimi di profonda conoscenza giuridica e di singolare versatilità di mente, ma aveva iniziate le sue battaglie politiche su un terreno assolutamente legale.

Ora, di punto in bianco, con una certa aria come di rivelazione, il Melzi nelle più recenti ed arricchite edizioni del suo vocabolario ci vorrebbe presentare nel Manin un appassionato cultore di algebra, di calcolo infinitesimale, e di progetti edilizi. In lavori di così vaste proporzioni, anche Omero avrebbe sonnecchiato: e sta bene. Ma solo per questo — e siamo disposti alla massima indulgenza per qualche giudizio formulato con troppe cautele dallo stesso Melzi — solo per questo certe confusioni, certe sviste debbono diffondersi, perpetuarsi, insidiare la maggiore esattezza delle più elementari cognizioni storiche?

La vita al Lido

Il Ballo della Croce Rossa all'Excelsior

Ricordiamo che questa sera alle ore 22 all'Excelsior Palace Hotel di Lido avrà luogo il ballo di beneficenza della C. R. I., il cui ricavato andrà a beneficio delle Istituzioni del locale Comitato Provinciale della Croce Rossa, ed in parte all'Opera Aiuto Materno.

I biglietti del prezzo di L. 30 (L. 75 tre biglietti cumulativi) con diritto ad una consumazione, sono in vendita presso la sede del Comitato Provinciale a Ponte Canonica e presso i principali Alberghi della città di Venezia e del Lido. I biglietti potranno anche essere acquistati all'Excelsior la sera del Ballo.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi il 1 agosto 1933 XI dalle ore 21 alle 23 in piazza S. Marco.

1. Saint-Saens: «Marcia Eroica».
2. Weber - «Der Freischutz» - Ouv.
3. Mascagni - «L'amico Fritz» - Fantasia.
4. Wagner «Crepuscolo degli Dei» - Marcia Funebre.
5. De Nardis: «Scene abruzzesi» - Suite I.
   - a) Adunata;
   - b) Serenata
   - c) Pastorale
   - d) Saltarello e Temporale.

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 20.30, musiche di Mozart, Mendelssohn, Ravel ecc.; Praga, 21, concerto di musica svizzera.

MUSICA DA CAMERA: Lipsia, 21.30, *Quartetto dorico* di Ottorino Respighi; Londra Naz., 21.30, quartetti d'archi di Haydn, Malipiero (*Stornelli e ballate*), Schubert; Mühlacker, 21.20, concerto d'oboe; Monaco, 21.35, quartetti d'archi di Schiffmann e Beethoven.

OPERETTA: Staz. italiane, ore 20.30, *La figlia di Madama Angot* di Lecocq.

DANZE E CANZONI: Bari (22 e 30), Vienna (21), Breslavia (23), Mühlacker (22.45), Londra Naz. (22 e 45), Londra Reg. (22.30), Katowice (22.40), Budapest (21.30).

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA ore 16.30 «Il benemerito spiantato» interp. Eddie Guillan segue cart. anim.

S. MARCO Successo! «Notre dame de Paris» con Lon Chaney. Prezzi ribassati.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

★ Per onorare la memoria di Adelia Vivante, L. 20 all'Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian da Maria Trevisanato Stucky; L. 20 id. dal dott. Guido e Antonia Alverà; L. 50 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi da Emilio e Clara Torni; L. 50 id. dall'avv. Amedeo Massari; L. 10 id. Fondazione Vivante da Ada Vivanti; L. 10 id. dal dott. E. Rambaud; L. 10 id. dal dott. Vincenzo Boldrin; L. 40 alla Colonia Alpina S. Marco da Ida Miari; L. 100 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli dalla Famiglia Gavagnin fu Giovanni; L. 30 alle Opere Assistenziali da Giulio Beccon e L. 20 all'Infanzia Abbandonata da A. De Lorenzi Fabris.

★ Nell'anniversario della morte di S. E. l'Ammiraglio Ettore Rota, L. 20 all'Infanzia abbandonata da Lina Scarpari.

★ L'offerta della sig.ra Luisa Marinoni alla Società Veneziana contro la Tubercolosi in memoria di Adelia Vivante, deve intendersi di lire 100 anzichè L. 10 come erroneamente pubblicato nel numero di domenica.

★ Per onorare la memoria di S. E. l'Ammiraglio Ettore Rota, la moglie e le figlie, nel primo anniversario, hanno versato direttamente all'Istituto per gli Orfani dei Marinai «Principe di Piemonte» L. 2000.

A mezzo nostro hanno inoltre versato lire 500 ai poveri della Parrocchia di S. Luca; lire 500 ai poveri della Parrocchia di Sambughè.

★ Per onorare la memoria di Adelia Vivante, dott. Emilio e Giuseppina De Rossi offrono lire 25 alle Conferenze Femm. di San Vincenzo de Paoli di SS. Apostoli, e lire 25 idem, da Annie De Rossi (ripetute).

Gli uffici dell'Associazione Mutilati

L'Associazione Mutilati comunica ai propri soci che dal giorno 4 a tutto il 19 agosto gli uffici della Sezione rimarranno chiusi per tutto il giorno.

Verrà praticato un orario ridotto, e cioè dalle 18.30 alle 20.30 dei giorni martedì, giovedì e sabato.

Le norme per la navigazione

durante il concorso motonautico

Il Colonnello comandante del Porto ha emanato le seguenti disposizioni in occasione delle gare motonautiche internazionali che si svolgeranno a Venezia dal 10 al 15 agosto 1933:

Dalle ore 7 alle 10 e dalle 17 alle 20 dei giorni 12, 13, 15 agosto e dalle ore 17 alle 20 del giorno 14 agosto 1933 è vietato alle navi ed ai galleggianti di transitare ed ancorarsi nello specchio acqueo del Canale di San Marco, Porto di Lido e Canale di Lido compreso fra la congiungente Campanile Nord di S. Servolo-Pontile di S. Elena dei vaporetti dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna Lagunare e la congiungente Semaforo di S. Nicolò di Lido - Sbocco nel Canale S. Erasmo nel canale di Lido.

I vaporetti dell'Azienda che disimpegnano il servizio della linea diretta Riva Schiavoni-Lido durante le ore predette dovranno transitare per il Canale Orfanello e passando a Ponente delle boe ancorate in prossimità di S. Servolo procederanno a velocità ridotta per imboccare la canaletta di levante dell'approdo di S. Maria Elisabetta, tenendosi a distanza ravvicinata ai pali segnalanti il bassofondo di S. Maria Elisabetta.

I vaporetti in servizio pubblico della linea Canal Grande-Lido dopo l'approdo di S. Elena dirigeranno per il segnale indicante l'estremità di Sud-est del paludo di S. Marco e passando quindi a ponente delle boe di S. Servolo dirigeranno nel modo predetto per l'approdo di S. Maria Elisabetta.

I vaporetti delle due linee suddette in partenza dal Lido seguiranno rispettivamente l'itinerario opposto con la sola variante che l'uscita dall'approdo predetto avverrà dalla canaletta di Ponente anzichè da quella di levante.

Per permettere la manovra di ammaraggio degli idrovolanti delle linee Trieste-Venezia e Fiume-Venezia in arrivo entrambi alle ore 9.30 del mattino di tutti i giorni le gare saranno sospese in modo da lasciar libero lo specchio acqueo, per la manovra d'arrivo degli idrovolanti stessi.

A tale scopo per indicare al Comitato che le gare devono essere sospese verrà alzata una bandiera rossa (B) al forte di S. Andrea che verrà ammainata quando gli idrovolanti avranno imboccato il canale di S. Andrea. Detto segnale dovrà essere ripetuto dal Cantiere Celli a S. Elena, sede del comitato delle gare che si effettueranno nelle ore antimeridiane dei giorni predetti.

Nei giorni e nelle ore in cui il transito per il Porto di Lido è vietato, le navi ed i galleggianti in arrivo od in partenza, se non vorranno attendere passeranno per il Canale di Malamocco.

Entro la zona indicata al N. 1 saranno collocati vari gavitelli segnalanti il circuito delle gare, di giorno saranno sormontati da bandierine gialle, di notte, sette di essi più prossimi alla rotta delle navi saranno muniti di fanale a fuoco bianca fissa. E' fatto assoluto divieto di ormeggio ai predetti segnali.

I trasgressori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

Tribunale di Venezia

Associazione a delinquere

(Udienza del 31 Sez. III. Presidente: Barich, giudici: Miani - Calabrese e Rossi. P. M. Santoro, Canc. Lionti).

L'udienza di ieri fu interamente assorbita da un laborioso processo nel quale sono comparsi accusati di associazione a delinquere e di furto continuato un gruppo di giovani di Scorzè che, in un periodo di due mesi, avrebbero commessi numerosi furti di polli, alcuni dei quali di una certa gravità. Inoltre sono comparsi davanti ai giudici sotto l'imputazione di favoreggiamento i contadini: Rossi Giulio, Panio Antoni e Trevisan Marco.

Il tribunale dopo le arringhe degli avv. Vrotta, Vitta, Casellati e Pognici riuniti in un unico collegio di difesa, mentre assolve tutti dal reato di associazione a delinquere per insuff. di prove, condanna per furto continuato: Postrello Luigi, Panio Marco, D'Este Alfredo a tre anni di reclusione, 3000 lire di multa e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. Postrello Demetrio a otto mesi di reclusione e ottocento lire di multa, Betetto Federico a 2 anni di reclusione e lire 2000 di multa, Betetto Luigi a 2 anni 4 mesi e lire 3400 di multa, Antonello Mario a 2 anni 4 mesi e lire 3400 di multa, D'Este Andrea a 8 mesi e L. 800 di multa.

Assolve dalla accusa di favoreggiamento per insufficienza di prove Panio Alfredo e Trevisan Marco e condanna Rossi Giulio a due mesi di reclusione.

I piroscafi della Compagnia

Adriatica di Navigazione

Diamo l'orario arrivi e partenze nel porto di Venezia dal 1.o al 6 agosto dei piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione:

ARRIVI. — Martedì 1 agosto, ore 19.30, linea Fiume-Pola, p.fo «Zara», scali: Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

Mercoledì 2, ore 19, linea Brindisi-Albania-Dalmazia, p.fo «Brioni», scali: Brindisi, Valona, Durazzo, S. G. Medua, Antivari, Bari, Gravosa, Lagosta, Spalato, Sebenico, Zara, Pola, Trieste. — Ore 23: linea Smirne-Rodi-Pireo, p.fo «Piero Foscari», scali: Smirne, Rodi, Pireo, Brindisi, Bari.

Giovedì 3, ore 19.30, linea Fiume-Pola, p.fo «Zara», scali: Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

Sabato 5, ore 6, linea Trieste-Venezia, p.fo «Piero Foscari», scalo: Trieste. — Ore 19: linea Epiro-Albania-Dalmazia, p.fo «Brindisi», scali: S. Maura, Corfù, SS. Quaranta, Valona, Durazzo, Cattaro, Gravosa, Curzola, Spalato, Sebenico, Zara, Lussino, Trieste.

Domenica 6, ore 7: linea Bari-Metcovich-Venezia, p.fo «I. Bacocich», scali: Bari, Gravosa, Metcovich, Spalato, Zara, Fiume, Cherso, Ravenna, Trieste. — Ore 7.30: linea Fiume-Pola, p.fo «Lazzaro Mocenigo», scali: Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

PARTENZE. — Martedì 1 agosto, ore 24, linea Dalmazia-Albania-Epiro, p.fo «Barletta», scali: Trieste, Pola, Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, SS. Quaranta, Corfù, S. Maura. — Ore 24: linea Venezia-Metcovich-Bari, p.fo «Dorico», scali: Trieste, Ravenna, Cherso, Fiume, Zara, Metcovich, Gravosa, Bari.

Mercoledì 2, ore 6.30, linea celere lusso Dalmazia, p.fo «F. Morosini», scali: Trieste, Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato, Gravosa. — Ore 9.30: linea Pola-Fiume, p.fo «Zara», scali: Brioni, Pola, Abbazia, Fiume.

Giovedì 3, ore 1, linea Venezia-Trieste, p.fo «Piero Foscari», scalo: Trieste.

Venerdì 4, ore 18, linea Pola-Fiume, p.fo «Lorenzo Marcello», scali: Brioni, Pola, Abbazia, Fiume. — Ore 24: linea Dalmazia-Albania-Brindisi, p.fo «Zara», scali Trieste, Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Bari, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, S. G. Medua, (Scutari) Durazzo, Valona, Brindisi.

Sabato 5, ore 23, linea Pireo-Rodi-Smirne, p.fo «Piero Foscari», scali: Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Coo, Calino, Lero, Smirne.

Nel Porto di Venezia

Movimento del porto di Venezia nel giorno 29 luglio 1933 - XI.

Piroscafi a banchina 32; in disarmo 11. Tot 43.

Arrivati 10, partiti 6.

Merci sbarcate: rinfuse tonn. 1631 varie tonn. 1900. Totale 3531.

Merci imbarcate rinfuse tonnellate 1468; varie tonn. 630. Totale tonnellate 2098.

Carri caricati 201; scaricati 55; totale carri 256.

Camions caricati 19, tonn. 1241 scaricati 8, tonn. 75; totale camions 27; totale tonn. 316.

Mano d'opera impiegata: squadre 60, uomini 690.

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stallie: ore lavorative 8.

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 30 luglio 1933 Anno X.

Piroscafi a banchina 36; in disarmo 11. Totale 47.

Arrivati 12, partiti 8.

Merci sbarcate varie tonn. 513.

Mano d'opera impiegata: squadre 9, uomini 87.

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stallie: ore lavorative 8.

I treni popolari del 6 agosto

nel Compartimento di Venezia

Come è stato comunicato, domenica 6 agosto saranno effettuate le seguenti gite popolari:

TREVISO-VENEZIA - classe III. — Partenza da Treviso ore 7,36, arrivo a Venezia ore 8,18. Ritorno: partenza da Venezia 19,35, arrivo a Treviso ore 20.10.

In questo treno saranno ammessi i gitanti di Treviso al prezzo di L. 4, nonchè quelli affluenti col coincidente treno ordinario da Belluno, Sedico e Feltre (L. 11) e Montebelluna (L. 6).

VERONA-RIMINI-CERVIA - classe III. — Partenza da Verona ore 2, arrivo a Rimini ore 6,15, a Cervia ore 7.20. Ritorno: partenza da Cervia ore 18,32, da Rimini ore 19,40. Arrivo a Verona ore 0,27.

In questo treno saranno ammessi i gitanti di Verona al prezzo di L. 22, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Trento (L. 30), da Rovereto (L. 28) e da Vicenza (L. 26).

Sarà consentito ai gitanti di fermarsi ad una delle seguenti località: Bologna, Rimini, Viserba, Igea Marina, Bellaria Cesenatico.

Presso le stazioni di partenza sono anche in vendita speciali biglietti, per la gita facoltativa Rimini-San Marino, al prezzo ridotto di Lire 6.

I treni per l'Arena di Verona

Sabato 5 agosto, in occasione dello spettacolo lirico all'Arena di Verona, saranno ripetuti i treni popolari Venezia-Verona e Bolzano-Verona effettuati lo scorso sabato. Ripetiamo i prezzi e gli orari dei due treni:

VENEZIA-VERONA - classe III. — Partenza da Venezia ore 15,45 del giorno 5; arrivo a Verona ore 18. Ritorno: partenza da Verona P. N. ore 2,15 arrivo a Venezia ore 4.20 del 6.

In questo treno saranno ammessi i gitanti da Venezia, Mestre, Padova, Vicenza al prezzo di L. 10, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Treviso (L. 14), Conegliano (L. 16), Sacile e Pordenone (L. 19) e Casarsa (L. 21).

BOLZANO-VERONA - classe III. — Partenza da Bolzano ore 14,20 del giorno 5; arrivo a Verona ore 17.10. Ritorno: Partenza da Verona ore 2.41; arrivo a Bolzano ore 5,40 del 6.

In questo treno saranno ammessi i gitanti in partenza da Bolzano, Ora, Mezzocorona, Trento, Rovereto al prezzo di L. 13, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Merano (L. 19), Chiusa (L. 16) Bressanone e Fortezza (L. 19), Brunico (L. 21).

Per l'ingresso alla gradinata dell'Arena saranno venduti speciali biglietti da L. 4, da acquistarsi obbligatoriamente insieme al biglietto ferroviario.

Cronaca di Mestre

Il termine per la denuncia premio bozzoli prorogato

La Federazione Agricoltori comunica:

Con recente provvedimento Ministeriale è stato prorogato al 14 agosto il termine per la denuncia della produzione di bozzoli della campagna bacologica 1933. Gli agricoltori i quali non avessero ancora fatto la denuncia si affrettino a farla al più presto presso i nostri Uffici di Zona rispondendo così nel loro stesso interesse alla cordiale sollecitudine del Governo.

Concessione agli apicoltori dello zucchero invertito.

Il presidente della S. A. I. Sezione della Confederazione Nazionale degli Agricoltori, informa gli apicoltori che mercè l'interessamento della Confederazione è stata prorogata almeno sino al 31 dicembre del corrente anno la concessione agli apicoltori dello zucchero invertito (Melittosio) esente da tassa di fabbricazione denaturato con bleu di metilene per la alimentazione delle api. Della concessione in oggetto potranno beneficiare i coloni, mezzadri e piccoli affittuali semprechè le prenotazioni degli stessi, raccolte dalle rispettive organizzazioni, vengano evase per mezzo delle Sezioni Apicoltori o delle Federazioni Agricoltori alle quali dovrono essere trasmesse.

Congregazione di Carità

Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di luglio 1933:

Sussidi in denaro lire 845.50; sussidi in buoni per generi alimentari L. 2345; id per alloggi gratuiti lire 840.50; id. per razioni vitto gratuite 294. id per latte L. 89.

Totale L. 4314.

Le disgrazie

Vennero medicati nella giornata di ieri all'ospedale, Marcato Attilio fu Rodolfo di anni 23 abitante a Carpenedo per ferite da punta infetta all'avambraccio sinistro giudicate guaribili, salvo complicazioni, in 10 giorni.

— Chin Lorenzo fu Antonio di anni 52 abitante a Mestre per escoriazioni allo zigomo sinistro riportate in seguito ad una caduta mentre si trovava presso il Sindacato Fascista Infortuni venne medicato da Lio Gaetano di anni 25 operaio della Cooperativa Bottegon abitante a Villabona per delle contusioni abrase riportate alla tibia della gamba destra. Venne investito da un fascio di tavole improvvisamente caduto.

Tutti i feriti dopo essere stati medicati ritornarono alle loro abitazioni.

Furti di polli

Per opera d'ignoti ladri la scorsa notte vennero rubate a Visentin Lino di Giuseppe di anni 27 abitante in via Trescerolí, 24 polli del valore di lire 120 ed al vicino di casa Gatt Ettore di Pietro di anni 20 gli vennero rubate 15 pollastre del valore di lire cento.

Beneficenza

Il signor Perandini Gregorio ha offerto all'Asilo Nerina Volpi di Marghera lire 50. — La presidenza ringrazia.

La disoccupazione nel bellunese

BELLUNO, 31

Dati forniti dall'Istituto delle Assicurazioni sociali, relativi allo stato della disoccupazione a tutt'oggi nella Provincia di Belluno:

Agricoltura 804; Industrie estrattive 410; Industrie d'alimentazione 31; Idem siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 261; Idem edilizie e stradali 8712; Idem idrauliche, del gas ed elettriche 20; Idem tessili e dell'abbigliamento 307; Industrie del legno 573; Idem chimiche e del vetro 41; Idem carta e stampa 24; Industrie di spettacolo 1; Esercizi pubblici 77; Aziende commerciali 76; Industrie private di comunicazione 100 Totale disoccupati a tutto oggi 11449, fra i quali 326 donne.

Conferenza sulla transvolata atlantica a Belluno

BELLUNO, 31

Domani sera, martedì, alle 20.30 precise, nel recinto del Cinema Italia all'aperto (Parco Comunale) il maggiore dell'Aeronautica cav. Ermos, del Comando del Corpo d'Armata di Udine, terrà una interessantissima conferenza sulla Transvolata Atlantica del Decennale.

L'ingresso è libero. Tutti i dopolavoristi rionali di Belluno, le Associazioni varie e le Organizzazioni sindacali dovranno partecipare in massa alla conferenza.

Lavori di sistemazione montana in Alpago

BELLUNO, 31

Oggi è stata tenuta presso l'Ufficio del Genio Civile di Belluno l'asta dei lavori di costruzione di una grande briglia in muratura per la sistemazione del bacino montano della Valle Cantuna nel Comune di Puos d'Alpago.

E' rimasta deliberataria l'impresa Bianchet Giuseppe fu Pier Giovanni, che ha offerto il ribasso del 18.60 per cento sull'importo previsto di L. 150.000.

Corradini Corradino vince

la Coppa Itala Pilsen

S. VITO AL TAGLIAM. 31

Ieri è stata disputata la tanto attesa gara riservata alla categoria Allievi. La gara ha avuto un ottimo successo per il perfetto svolgimento e per il gran numero di partecipanti.

La gara è stata molto movimentata per merito di Corradini.

Il campione friulano è stato il migliore uomo in gara che ha saputo dare battaglia continuata.

Bella è stata la prova fornita da Vistosi. Alle 14 precise il commissario Pansani Ilario da il via ai partecipanti.

L'inizio è velocissimo per merito di Corradini che tira a tutta andatura. Fino a Spilimbergo il gruppo è stato compatto, ma appena si è presentata la prima piccola salita, i migliori hanno preso la fuga. Così Corradini, Vistosi, Barbon, Gasparotto si sono distaccati dal gruppo tirando velocemente e guadagnando sempre più terreno fino al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti; 2. Vistosi Guido C. C. Trevigiani a 3 lunghezze; 3. Barbon Remigio id. 4. Gasparotto Marco 5. Hrabar Gennaro; 6 Gabrielli Ottavio; 7 De Paoli Antonio; 8 Boscariol Paolino; 9 Tonello Aldo; 10 Campione Pietro.

Bornio Guerrino del C. C. Udinies, giunto ottavo è stato tolto dall'ordine d'arrivo per infrazione.

La VI Coppa Birra Itala Pilsen è stata assegnata al C. C. Stefanutti meglio classificati per merito di Corradini e Gasparotto.

Organizzata dal C. C. Stefanutti è stata disputata poi la gara riservata alla categoria Ragazzi che ha dato i seguenti risultati:

1. Corradini Cesare C. C. Stefanutti che compie i km. 25 in ore 0.45 media oraria 33.330; 2. Piccino Angelo C. C. Trevigiani; 3. Frati Giulio Pro Gorizia; 4. Semi Giov. id; 5. Maser Giuseppe; 6. Maurizio Noè; 7. Piccolo Ugo; 8. Fasaro Primo; 9 Checchin Tullio.

Si frattura il femore giocando

BELLUNO, 31

All'ospedale civile di Belluno è stata trasportata la piccina di sei anni De Cesaro Corinna di Giovanni da Longarone, con la frattura del terzo medio del femore sinistro.

La bimba riportò la frattura cadendo in malo modo mentre si trastullava con un fratellino nella propria abitazione. Venne giudicata guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

La straziante fine d'un bimbo

PINEROLO, 31

Il bambino F. Tinivella, di anni 4, da Villafranca, mentre con le sorelline si trastullava nel cortile della propria abitazione, cadeva in un mastello del bucato pieno d'acqua bollente. Alle grida del piccino è accorsa subito in suo soccorso la mamma, ma a malgrado le più amorevoli cure, il bimbo è deceduto poche ore dopo al nostro ospedale, fra atroci spasimi.

Medici Specialisti
- Case di Cura -

ostetricia Ginecologia LEVI
Gestante case di cura assist. diretta
Riceve ore 11 15.10 Telef. 24-859
S. M. Formosa, Corte del Dose 5177

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve tutte ore 15 16.30
Salizz. S. Canciano 5915, tel. 24-883

Malattie NERVOSE MENTALI
Dott. MONTAGNINI
MEDICO PRIMARIO
Visite dalle 15 alle 17.
Frezzeria, S. Marco 1497.

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - RINITE SPASMODICA - NEVRALGIE NEVROSI - MALATTIE NERVOSE FUNZIONALI
RIFLESSOTERAPIA NASALE
Dott. Benedetto Vicenzini
a VENEZIA - Hotel Luna
a tutto 10 agosto 10-12 - 16-18

Nel mondo femminile, delle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è
RAKAM
la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori. Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una nota impronta nazionale.
Esce una volta al mese.
Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a RAKAM Casella Postale 1217 - Milano.
Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Bocchetto N. 8 e presso la Ditta Orsenigo Via Manzoni N. 1 - Milano.

PETRIOLO - Bagni (m. 1500 s. m.)
ALBERGO ROMA
con tutte comodità moderne
Tennis - Garage - Bel parco proprio.
Prop. Rag. Attente Romanese

NOTIZIE RECENTISSIME

L'eco all'estero del successo

della Mostra della Rivoluzione

GINEVRA, 31

Il quotidiano «La Revue de Lausanne» pubblica un articolo del suo corrispondente romano in cui è messo in evidenza il grande successo ottenuto dalla Mostra della Rivoluzione fascista che continua giornalmente ad attirare numerosissimi visitatori provenienti da tutte le Regioni d'Italia e dall'estero. Per i visitatori italiani, dice il corrispondente, aderenti alle organizzazioni sindacali del Regime, arrivano gruppi e isolati e c'è chi raggiunge da lontano l'Urbe in bicicletta o a piedi. Gli stranieri visitano la Mostra per esaminare i documenti di questo fenomeno di cui si riconosce dappertutto la vastità e il significato. Dopo aver descritto particolarmente il valore storico dei documenti esposti nella Mostra, l'articolo afferma essere naturale che il Partito Fascista abbia ideato di farne una Mostra permanente ed accenna al progetto di una apposita costruzione a questo scopo che dovrebbe sorgere, per espressa volontà di Mussolini, accanto ai monumenti della Roma dei Cesari, accanto ai Fori, ai templi, ai mercati dovrà sorgere anche un monumento della Roma fascista.

L'Italia al Congresso mondiale

dell'insegnamento agrario

DUBLINO, 31

Oggi è stato inaugurato il Congresso mondiale dell'insegnamento agrario al quale partecipa una delegazione italiana presieduta dall'on. Angelini e formata dal gr. uff. prof. Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica, e dal comm. Dallari. Alla seduta inaugurale hanno assistito il Presidente del Consiglio dello Stato Libero d'Irlanda signor De Valera, numerosi Ministri, i membri del Corpo diplomatico, tutte le principali autorità e numerosi congressisti giunti da ogni parte del mondo.

Il Lord Mayor di Dublino ha porto il benvenuto ai congressisti. Quindi ha parlato il signor Monroe, presidente della Federazione mondiale delle Associazioni dell'insegnamento agrario, ringraziando e illustrando i temi che saranno discussi dal Congresso. Hanno poi pronunciato discorsi i capi delle varie delegazioni. Per primo ha parlato l'on. Angelini che ha sinteticamente esposto i principali problemi dell'educazione nazionale in Italia con particolare riguardo alle scuole agrarie e ha messo in evidenza i grandiosi risultati che anche nel campo dell'insegnamento ha realizzato l'Italia sotto le direttive del Duce.

Il discorso è stato accolto con vivi consensi ed i congressisti hanno salutato con vive acclamazioni il nome del Duce e dell'Italia. I lavori del Congresso avranno inizio domani.

Albergo cecoslovacco crollato

per lo scoppio di una bomba

VIENNA, 31

Una cittadina cecoslovacca è stata oggi messa in allarme da una formidabile detonazione che per un raggio di parecchie centinaia di metri ha infranto i vetri delle finestre delle case. Nel centro di Uroiha, dove è situato un albergo, si è vista improvvisamente una grande fiammata alta circa sessanta metri seguita da una forte esplosione che faceva crollare l'edificio. I pompieri e i gendarmi subito accorsi, dopo i primi lavori di sgombero, estraevano dalle macerie i resti mutilati di una donna e il corpo del direttore dell'albergo che era in gravissime condizioni. Le cause del disastro non sono ancora accertate. Sembra che un viaggiatore, certamente fra le vittime, avesse fatto esplodere inavvertitamente una bomba ad alto potenziale che teneva celata nella sua stanza.

I Sovrani a Sant'Anna di Valdieri

S. ANNA DI VALDIERI, 31

Proveniente da Roma è qui giunto S. M. il Re. Proveniente da Stresa è qui giunta S. M. la Regina.

Il passaggio per Brindisi del Re dell'Irak

BRINDISI, 31

Proveniente da Londra, è giunto stamane in ferrovia Re Faysal dell'Irak accompagnato dal Ministro degli Esteri. Il Sovrano ha proseguito nel pomeriggio per via aerea diretto a Bagdad.

Il treno di cacciatori per l'Ungheria

ROMA, 31

L'iniziativa della Federazione cacciatori e della «Cit» di un treno di cacciatori per l'Ungheria ha raccolto in pochi giorni numerose adesioni nel più distinto elemento venatorio. Sono state però senz'altro impegnate le migliori riserve d'Ungheria in modo da lasciar ancora dei posti disponibili per coloro che si sono prenotati in ritardo. Il treno turistico venatorio avrà anche un numeroso gruppo di semplici turisti che soggiorneranno a Budapest e visiteranno Vienna durante lo svolgimento delle partite di caccia.

L'inaugurazione a Napoli

d'una sede sportiva dopolavoristica

NAPOLI, 31

Con l'intervento dell'on. Postiglione, Sottosegretario alle Comunicazioni in rappresentanza del Ministro Conte Ciano, il Dopolavoro ferroviario di Napoli ha inaugurato la sede dei gruppi nautici «Ammiraglio Caracciolo» alla banchina di S. Lucia. L'on. Postiglione ha passato in rivista i canottieri del Dopolavoro ferroviari, convenuti a Napoli per il 4.o campionato italiano di canottaggio.

Il libro della grande Crociera

MILANO, 31

Mentre la seconda Crociera Atlantica guidata da Italo Balbo si sta svolgendo con una regolarità che ha stupito il mondo intero, è già in preparazione presso l'Editore Mondadori il volume che conterrà la narrazione dell'epica impresa delineata da Balbo stesso. Sono già pervenuti all'editore, dalle prime tappe, i capitoli che descrivono quelle giornate di volo e si spera così che il libro, come già avvenne per il primo volo atlantico possa uscire davvero all'indomani del ritorno dei cento eroi dell'aria.

Un morto e un ferito grave

nel cozzo tra una moto e un'auto

MILANO, 21

Stamane, lungo la provinciale Varesina i motociclisti Giovanni Villa di anni 27 e Mario Monza, calzolaio venticinquenne di Gerenzano erano investiti da una auto privata non ancora identificata, e lanciati come bolidi a diversi metri di distanza.

Il povero calzolaio decedeva per frattura della base cranica mentre veniva trasportato all'Istituto medico di via Sarpi. Il Villa, gravemente ferito alla testa, è stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale Maggiore.

Quattro fratelli avvelenati

coi semi di pesche

MILANO, 21

Sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Abbiategrasso i fratelli Pietro Zanoni di anni 16, Carlo di 9, Giuseppe di sei e Virginia di tre, in preda a gravissimi sintomi di avvelenamento con acido prussico. Il Giuseppe, infatti, una ora dopo spirava tra spasimi inenarrabili.

Da una pronta inchiesta condotta dal Comando locale dei carabinieri, è risultato che nella serata di ieri il maggiore dei fratelli, Pietro, aveva confezionato un grosso croccante con zucchero e semi di pesche, che poi divise coi fratelli.

Una ragazza con le vesti in fiamme

La straziante fine della sventurata

MILANO, 31

Una grave sciagura si è dovuta a deplorare nel pomeriggio di oggi nel caseggiato di via Orti al n. 120. La ventenne Giuseppina Camozzi, dopo aver proceduto alla disinfezione del letto con una miscela contenente della benzina, terminata l'operazione si è avvicinata al letto stesso con una candela accesa per constatare se la pulizia era stata eseguita a dovere. Malauguratamente, però, il liquido prendeva fuoco e si propagava alle vesti della Camozzi, che si dava a correre per la casa invocando disperatamente aiuto. Alle grida della poverella accorrevano la madre e il fratello minore, che, dopo non pochi sforzi, riuscivano a strapparle le vesti. Dato lo stato gravissimo della ragazza, si provvedeva a farla trasportare all'Ospedale, dove, dopo una straziante agonia, in serata cessava di vivere per le numerose e gravi ustioni riportate. Ustioni di minore entità hanno riportato anche la madre e il fratello.

Un pazzo bellunese

fermato a Vicenza

VICENZA, 31

Col capo coronato di bel verde, con maestoso incedere, gli occhi assorti e seguito da una coorte di ragazzi, verso il mezzogiorno d'oggi uno strano individuo transitava per il Corso Principe Umberto. Il poco comune corteggio richiamava presto l'attenzione dei vigili urbani. Due di questi invitavano con tutta la deferenza dovuta a sì... illustre personaggio, il bel tomo a seguirli. Fu così possibile identificare l'individuo per tale Stefano Filippini di Pietro, di anni 62, da Ertocasso (Belluno). Visitato da un medico, si constatò trattarsi di un povero demente. Così l'infelice proseguì la sua regale passeggiata verso il Manicomio.

Tragico volo dalla finestra

VERONA, 31

Questa mattina l'esercente Giovanni Caprini si trovava alla finestra del primo piano di una infermeria dell'ospedale civile e parlava con un ricoverato nel sottostante giardino. Improvvisamente per un capogiro egli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto facendo un volo di sei metri, dal quale riportò la frattura di una gamba e del naso e ferite gravi in varie parti del corpo. Questa sera dopo poche ore di straziante agonia, il poveretto ha cessato di vivere.

Muore improvvisamente al mercato

VERONA, 31

Al mercato all'ingrosso della frutta e della verdura oggi la signora Eleonora Ciriani di anni 50, abitante a San Carlo stava confezionando un cestino di pesche da spedire ad una famiglia amica, quando è stata vista stramazzare al suolo col cesto. Una paralisi cardiaca l'aveva fulminata.

Fulminato dalla corrente elettrica

VERONA, 31

Lungo la strada fra i paesi di Sant'Ambrogio e Domegliara dove vi sono le cave di marmo, un ragazzo di nove anni a nome Giovanni Riolfi per giocare si era arrampicato su un'antenna alta una ventina di metri e andava a toccare i fili ad alta tensione. Due contadini lo videro avvolto da una fiammata e precipitare al suolo. Sono accorsi in suo aiuto e lo hanno trovato tutto sanguinante. Trasportato all'ospedale, il disgraziato giovanetto è stato dichiarato in condizioni allarmanti.

IL CARRO DI TESPI A MESTRE

Il successo del "Barbiere di Siviglia,,

alla presenza del Duca di Genova

Una folla di oltre tremila persone ha gremito ieri sera il vasto piazzale in fianco a via Piave a Mestre ove era allestito il Carro di Tespi Lirico, questa magnifica creazione del Regime così indovinata per la organizzazione tecnica ed artistica, per gli scopi che si prefigge, i mezzi coi quali li raggiunge e l'alto valore educativo che la caratterizza. Sotto il limpido cielo stellato il fresco spartito rossiniano ha conquistato ancora una volta la folla immensa, varia, eterogenea che gremiva tutti i posti, dal loggione, ai palchi, alla platea, in questo caso dalle tribune alle poltrone d'orchestra dove si notavano le principali autorità cittadine e della provincia, alcuni tra i più bei nomi della buona società veneziana e numerosi forestieri. E al centro di questa eletta adunata, la presenza Augusta di S. A. R. il Duca Ferdinando di Genova, conferisce un carattere di maggior rilievo allo spettacolo in programma.

Un ampio steccato circonda tutto il Piazzale, nell'interno del quale separate da larghe corsie, erano le poltrone, le sedie, circondate tutto all'intorno dalle tribune dei posti popolari. In ogni minimo dettaglio è visibile la perfetta, accurata organizzazione, per cui ogni particolare era stato studiato minuziosamente ed accuratamente realizzato perchè tutte le possibili comodità fossero offerte al pubblico.

Mestre poi aveva preparato l'avvenimento in una cornice in tutto degna e dall'inizio di Via Piave, innumeri archi di lampadine policrome avevano trasformato la via in un unico, stupendo, luminoso arco trionfale, sotto il quale le lussuose macchine padronali, le piccole vetturette utilitarie, passano veloci e sovraccariche assieme alle modeste biciclette e alle rombanti motociclette. Il servizio d'ordine, numeroso e perfetto, disciplina la folla allo sbarramento presso il Piazzale, folla riversatasi oltre che dalla provincia, numerosissima dalla città per mezzo della filovia in partenza dal Piazzale Roma: da qui le vetture erano partite piene di veneziani e di forestieri, già da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Poco prima delle nove, l'ampio recinto illuminato a giorno e dominato dallo stellone luminoso e dallo stemma del Dopolavoro che splende dall'alto del boccascena è gremito: nelle prime file di posti notiamo S. E. il Conte Volpi di Misurata e la contessa Volpi, il Prefetto Gr. Uff. Bianchetti con la consorte, il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej con la consorte, il Vice Podestà dott. Giuseppe Valtorta, il vice Prefetto comm. Zattera, il Conte Quarelli di Lesegno Capo di Gabinetto del Prefetto, la contessa Vendramina Marcello Brandolini Segretaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Gr. Uff. Vittorio Cini, l'ing. Magrini per la Provincia, il Questore comm. Corrado, il comandante dei Fasci Giovanili di Venezia Aldo Villanova, il Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale cav. Angeli, il comm. Rotunno direttore artistico del Dopolavoro Centrale, il col. Lami comandante di Porto, il rag. Cinganotto del Dopolavoro Provinciale, il Gen. Pajola Segretario Politico del Fascio di Mestre, tutti i Podestà e i Segretari politici della Provincia.

Alle 9.15, incontrato dal Prefetto dall'avv. Suppiej e dal dott. Valtorta giunge S. A. R. il Duca di Genova accompagnato dal suo ufficiale addetto ten. di vascello conte Frigerio, e dal suo ufficiale d'ordinanza ten. di vascello Seroffa. La folla scatta in piedi applaudendo mentre l'orchestra intona le prime battute della Marcia Reale, seguite dall'Inno di Giovinezza. Il Duca di Genova prende quindi posto in mezzo alle autorità nella fila di poltrone appositamente preparata.

Subito dopo le luci si spengono, e nel magico incanto notturno si sprigionano le immortali armonie del preludio. Il pubblico si raccoglie nel più profondo silenzio durante lo spettacolo suggestivo.

E l'edizione che è stata presentata ieri alla folla che si addensava nell'ampia platea, è apparsa veramente armoniosa sia per il valore dei singoli esecutori sia per la bella fusione della esecuzione complessiva. Il maestro Edoardo Vitale ha offerto una nuova prova della sua perizia di concertatore e della sua efficacia di direttore, rendendo il «Barbiere» con nitida chiarezza e avveduta fedeltà, assai bene coadiuvato anche ieri, nella realizzazione generale dello spettacolo, dal maestro Morosini per i cori e da Pericle Ansaldo per la messa in scena.

Sul palcoscenico si è potuta anzitutto ammirare, dal principio al la fine, una disinvolta e piacevolissima armonia d'esecuzione sia vocale che scenica, in virtù della quale la fresca e serena gaiezza dell'opera ha conservati intatti il suo sapore e la sua irresistibile efficacia.

Nel ruolo di Rosina, la soprano Pierina Giri si è rivelata un'artista assai aggraziata, dal canto ricco di agilità e di lucentezza, limpido nelle note staccate; e si è fatta calorosamente applaudire anche a scena aperta dopo la cavatina del secondo atto e la scena della lezione del terzo nella quale ha reso con singolare chiarezza «Il flauto magico» di Mozart.

Un ottimo conte di Almaviva è apparso il tenore Bruno Landi, che ha conquistato subito l'uditorio sin dalle prime scene cantando le due romanze con delicata e sicura morbidezza di voce, egualmente colorita in tutti i registri, e dolce nel fraseggio; qualità che gli hanno valso molti applausi anche a scena aperta.

Il baritono Gino Vanelli, nella figura del protagonista, ha riconfermato quelle doti che il pubblico da tempo gli riconosce e gli ammira: e il suo canto, sempre ben timbrato e pastoso, sorretto da una precisa sensibilità artistica, è stato schiettamente gustato, soprattutto dopo la cavatina del primo atto, che ha procurato al Vanelli un lungo e unanime applauso. Tanto il basso Adolfo Pacini, che ha reso con gustosa evidenza il personaggio di don Bartolo, quando il basso Giulio Cirino, che alla figura di don Basilio ha dato le proprie notevoli risorse di una voce e una sicura comicità di scena, sono apparsi assai efficaci, così come una ottima Berta è stata la mezzo soprano Olga de Frano.

Nel finale del secondo atto il coro ha rinforzato le parti degli artisti con un ottimo effetto. Il successo è stato pieno e magnifico, e oltre ai numerosi applausi a scena aperta dopo le pagine più note dello spartito, vanno ricordate le molte chiamate dopo ogni atto, e la lunga unanime acclamazione al maestro Vitali e agli artisti tutti alla fine dello spettacolo.

Nuovamente salutato dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» cantato dagli artisti a telone alzato, ed ossequiato dalle autorità e acclamato dal pubblico, S. A. R. il Duca di Genova lascia quindi lo spiazzo, seguito dalle autorità, mentre il pubblico sfolla lentamente.

Questa sera il "Trovatore,,

a Portogruaro

PORTOGRUARO, 31

Questa sera, alle ore 20.45, nel recinto del campo sportivo, il Carro di Tespi lirico dell'Opera Naz. Dopolavoro, darà l'annunciata rappresentazione del «Trovatore». La suggestiva opera verdiana è stata concertata e sarà diretta dal maestro Edoardo Vitale, e ne saranno principali interpreti il tenore Antonio Bagnariol nel ruolo del protagonista, la soprano Grete Druker, la mezzo soprano Fanny Anitua, il baritono Domenico Mastronardi e il basso Giulio Tomei. Il maestro Andrea Morosini ha preparato e dirigerà i cori e Pericle Ansaldo ha ideato gli allestimenti scenici. Gli 80 professori d'orchestra e la massa corale sono stati scelti tra i migliori elementi del Reale dell'Opera e della Scala.

Il pubblico ha seguito i vivissimi successi che hanno accompagnato il Carro di Tespi lirico dalla sua prima rappresentazione tenuta sulla Piazza di Littoria sino alle recite di Milano, Brescia, Mantova, Mestre, accolte sempre con ovazioni entusiastiche, e sa con quale perfetta attrezzatura tecnica e con quanta compiutezza artistica questo teatro popolare presenti i suoi spettacoli alle folle.

Questa sera dunque si registrerà la continua richiesta di posti: ne è eloquentissima riprova il tutto esaurito dei grandi avvenimenti d'arte.

Il carro di Tespi lirico a Belluno

BELLUNO, 31

Fra una settimana avremo a Belluno il tanto atteso Carro di Tespi lirico con le due eccezionali rappresentazioni: il «Trovatore» il giorno 9 e la «Bohème» il 10.

In base alla vendita dei biglietti a tutt'oggi si prevede certamente due completi esauriti anche per le agevolazioni ottenute dal Dopolavoro Provinciale con la istituzione di treni popolarissimi e servizi automobilistici in tutta la provincia.

Le rappresentazioni si effettueranno con qualsiasi tempo perchè in caso di pioggia gli spettacoli si effettueranno al Teatro Sociale.

Stassera "Lohengrin,,

all'Arena di Verona

VERONA, 31

Dopo il grande successo dell'opera «Ugonotti», domani sera all'Arena andrà in scena «Lohengrin» avendo a protagonista il tenore Aureliano Pertile e quale direttore d'orchestra il m.o Failoni.

Le prove generali svoltesi ierisera sono riuscite magnificamente. Si prevede un concorso enorme di pubblico, data anche la riduzione del 30 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio.

ULTIME DI SPORT

CANOTTAGGIO

Tre vittorie trevisane

ai campionati del dopolavoro ferroviario

NAPOLI, 31

Quest'oggi, ultimo giorno delle gare di canottaggio, si sono disputate le gare per il quarto campionato nazionale del Dopolavoro ferroviario.

Eccone i risultati: Coppa Costanzo Ciano yole da mare a 4 vogatori di punta e timoniere metri 1500 triennale: 1. Dopolavoro ferroviario di Treviso in 5'14'' 4 quinti; 2. Dopolavoro ferroviario di Trieste in 5'21'' 1 quinto; 3. Dopolavoro ferr. di Napoli 5'24'' 1 q.

Coppa Dopolavoro Napoli. Coppa definitiva riservata ai canottieri ferrovieri in attività di servizio che all'atto della gara abbiano compiute e superato il 35.o anno di età.

Gara di jole di mare a 4 vogatori di punta e tim. m. 1500: 1. Dopolavoro ferr. di Ancona in 5'51'' 3 quinti; 2. Dop. ferr. di Roma in 6'0'' 4 quinti; 3. Dop. ferr. di Pescara in 6'12'' 4 q.

Coppa Napoli - Jole di mare a 2 vogatori di punta e tim., m. 1000, (triennale): 1. Dopolav. fer. di Treviso in 4'22'' 4 q; 2. Dop. ferr. di Ancona in 4'23''; 3. Dop. ferr. di Genova 4'28'' 2 q.

Coppa Roma, 4 di punta con tim. m. 1500 (trienn.): 1. Dopolavoro ferroviario di Treviso in 5'22'' 3 q.; 2. Dop. ferr. di Genova in 5'20''.

Coppa Vesuvio yole di mare a 8 vogatori di punta e tim., metri 1500 (triennale): 1. Dopolavoro ferr. di Napoli in 4'51'' 3 q; 2. Dop. Ferr. di Roma in 5'54'' 4 q.; 3. Dopolavoro ferr. di Genova in 4'50''.

Alle ore 22,30, alla presenza dell'on. Postiglione, delle autorità cittadine e delle personalità sportive, ha avuto luogo la premiazione dei Dopolavoro classificatisi nelle gare. Hanno parlato applauditissimi l'on. Felicella, presidente dei gruppi nautici «Ammiraglio Caracciolo», il comm. Ansaldi capo compartimento delle Ferrovie, il Segretario federale e infine l'on. Postiglione che ha ringraziato per la cordiale accoglienza che è stata riservata ai ferrovieri di tutta Italia. La cerimonia si è chiusa con possenti alalà al Duce e con vibranti acclamazioni all'indirizzo di S. E. Ciano.

Il campionato meridionale

di tiro al piattello

CAMIGLIATELLO, 31

Si è svolto oggi il campionato meridionale di tiro al piattello nella Sila grande a Camigliatello. Si è classificato primo Aloisi di Messina, secondo Majera Nicola di Cosenza, terzo Stacchini Ettore di Roma, quarto Manes di Cosenza, quinto Dedonato di Napoli.

Il presidente della FITAV a nome dei tiratori italiani, ha deposto una corona di alloro sul monumento a Michele Bianchi.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento terzo piano, alla Bragora, sei stanze, accessori. Veriérie, trattare Borgoloco Maria Formosa 6119, dalle 18 alle 20. Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CAPANNE disponibili Agosto lire 8, spiaggia riservata. Lido, Pasticceria Baldan, Venezia, S. Grisostomo 5746.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio comunali ecc. stabilità anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ASSUMIAMO ogni Comune rappresentanti preferibilmente contabili. Forte provvigione - SPICA - Palermo Via Salvatore.

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque. stipendio provvigione. Scrivere documentando Darosa, Tadino 48, Milano.

AFFERMAZIONE [illegible] novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Birri, Disciplini, 15, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offrese possibilità buon guadagno. Farmaco Lagunto.

CERCANSI Agenti fiduciari provinciali collocamento importante ufficiale opera editoriale. Esigonsi moralità referenze cauzione praticità lavoro. Rispondesi solo offerte corredate quanto richiesto. Scrivere Barbosto Manari - Via Roma 30 - Torino.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A ROMA - Primavera incantevole pensione elegante Casa Amorosa, Via Sicilia, 66 adiacente Via Veneto Villa Borghese, 10 giorni 300 lire tutto compreso.

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 8, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish errier ecc. Catalogo gratis, Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Moroso, Agnello 6, Milano.

LAMETTE germaniche ideali per segno, ad esclusivisti, rivenditori, barbe fornisce, spediamo contro assegno, piazzisti, prezzi fuori concorrenza. Helper, Chiossetto, 4 Milano.

GATTINI Angora altri Siamesi [illegible] Giardino Zoologico Milano 121.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo, 8 Milano.

OMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Giulio 2, Torino.

OROLOGI gratis? Per realizzare denaro svendiamo eccezionalmente 1000 orologi moderni e garantiti, da polso, tasca, o tavolo, a lire 15 cadauno. Affrettate richiesta. Orologerie Salvi, Via Brera 3 Milano.

RITAGLI, rottami stoffe, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 41, Brescia.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

5-6 agosto
N.10 SIGARETTE MACEDONIA Lire 2.00
LE GIORNATE POPOLARI DELLA SIGARETTA
MACEDONIA
A L. 1.50

ANNO CXCI - N. 214 - Centesimi 20

Mercoledì 2 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, [illegible]

Roma asse della politica europea

I riconoscimenti della stampa estera

Una conferenza di Goemboes

alla radio ungherese

BUDAPEST, 1

Il generale Goemboes ha tenuto stasera una conferenza diramata con la radio ungherese. Egli ha cominciato col constatare che il suo lavoro di primo ministro ha ottenuto successi così nel terreno della politica estera come in quello della politica interna e di quella economica. La questione dell'Ungheria è divenuta un problema importante di tutta l'Europa. Seguendo la via cominciata sotto i Governi di Bethlen e di Haroly l'Ungheria oggi non è più un membro condannato insignificante dell'unità europea di cui non ci si deve occupare ma è un importante fattore della politica europea che si mostra degno della amicizia degli Stati più grandi del continente. Il generale Goemboes ha poi detto che i suoi viaggi a Roma, Vienna e Berlino non solo hanno avuto grande importanza economica ma sono stati anche un orientamento prezioso per le direttive della politica estera del paese.

La parola della giustizia per la Ungheria, ha aggiunto Goemboes, si fa sentire sempre più forte e più spesso nell'opinione pubblica delle grandi Potenze occidentali e nei più importanti fattori dell'estero. Lo scopo della politica estera ungherese resta fino a che la giustizia sarà compiuta, sempre la uguaglianza dei diritti e la revisione dei trattati. L'opera della giustizia si svolgerà nell'avvenire fra condizioni migliori non solo perchè giorno per giorno la convinzione che il motivo del malessere sono i cattivi trattati guadagna terreno e che se prima che i trattati non corrispondano alle necessità di vita dei popoli, non ci sarà pace, ordine, lavoro e consolidamento dell'Europa, ma anche perchè oggi la nazionale ungherese ha pochi coadiutori nella sua giusta lotta. La grandiosa opera del magnifico Duce degli Italiani per la creazione della pace europea sarà apprezzata non solo nella storia, ma trova consensi e gratitudine anche presso i contemporanei.

Il centro politico europeo

spostato verso Roma

PRAGA, 31

La *Narodny Listy* recano un articolo del deputato Kramar il quale rileva come il centro della politica europea si sia ormai notevolmente spostato verso Roma.

Dopo l'insuccesso della Conferenza di Londra — continua l'articolo — i dirigenti politici europei hanno il dovere di tentare la soluzione dei gravi problemi della crisi economica senza la zavorra di tutti gli altri Stati rappresentati alla Conferenza di Londra. Il punto di vista della Ungheria circa la sistemazione centro europea ha importanza, secondo Kramar, non perchè l'Ungheria rappresenti militarmente ed economicamente un fattore più importante degli altri Stati del centro Europa, ma perchè essa abbina le questioni economiche al revisionismo. L'articolo, tuttavia, conclude che l'Ungheria dovrà rendersi conto che potranno realizzarsi soltanto soluzioni economiche.

Il Capo del Governo d'Italia

è arbitro dell'Europa

VIENNA, 1

L'ufficiale *Wiener Zeitung* scrive che la storia dovrà constatare che Mussolini ha percorso la dura via di tribuno del popolo e di statista sempre severamente controllandosi e conservando la più fredda assennatezza.

« Maestro della parola — continua il giornale — è diventato anche un maestro della diplomazia e, specialmente nelle ultime settimane, ha fornito larghe prove della sua sovrana arte di statista. Roma è stata, nelle ultime settimane e negli ultimi mesi, il centro degli avvenimenti europei; il pensiero del Capo del Governo è compiuto. Il prestigio suo è poderosamente cresciuto e con esso la posizione del suo popolo. Indubbiamente Mussolini appartiene alle figure di alto rango ed è tra gli uomini più famosi del mondo di oggi. Trovandosi al sommo dell'osservatorio della vita, Mussolini può volgere indietro lo sguardo verso un vita mutevole, ma anche ricca di grandi avvenimenti. Allo stato attuale delle cose il Capo del Governo italiano è l'arbitro dell'Europa, il rappresentante spirituale dell'epoca allo stesso tempo un Garibaldi e un Cavour. Qualunque cosa avvenga egli si è già creato nella storia un monumento imperituro ».

La *Neue Freie Presse* scrive: « Mussolini è ormai diventato uno stabile concetto europeo, stabile per lo stile di vita e stabile per la politica. Il giornale passa in rivista la politica interna ed estera del Capo del Governo e così prosegue: « Egli è forse oggi dittatore in maggiore misura di ogni altro Capo di Stato e Roma, sua capitale, ha guadagnato proprio ora con la creazione del Patto a quattro una maggiore forza di attrazione perchè con tale alto diplomatico il Duce ha provato che non sa soltanto essere violento, ma anche un fine calcolatore e che egli, come molti altri dittatori, non si lascia commuovere dalle sue stesse parole e dai suoi discorsi ». Il giornale continua elogiando la politica di Mussolini per la pacificazione dell'Europa.

La *Reich Post* pubblica un articolo del suo corrispondente romano nel quale si occupa diffusamente della persona del Duce esaltando la sua figura morale nella frase da lui pronunciata: « Si deve essere inesorabili anche contro se stessi ». Il giornale si occupa del piano regolatore di Roma e continua: « Dall'uomo si comprende la sua opera. Non sono le costruzioni e i trattati, non i progetti economici quelli che importano, ma l'atteggiamento. L'opera di Mussolini non è un nuovo piano economico, ma un nuovo sistema di vita. La maggiore opera di Mussolini è, per quanto possa apparire paradossale, la depoliticizzazione della politica, cioè la scoperta dell'uomo da parte dello Stato. E questo non rappresenta soltanto un nuovo tratto di strada, ma una strada nuova, una evoluzione del Fascismo.

Un entusiastico articolo di esaltazione del Duce e della forza di espansione mondiale del fascismo è pubblicata dal *Neues Wiener Journal*.

Una soddisfacente chiarificazione

nella situazione danubiana

BERLINO, 1

La «Diplomatische Correspondenz» segnalando il prossimo viaggio del Ministro ungherese del commercio a Roma dice che, messo in relazione con le dichiarazioni molto soddisfacenti di Goemboes alla stampa esso oggi permette la conclusione che le trattative preparate da lunga data per la vendita dei prodotti agricoli ungheresi in Italia si trovino in una fase non sfavorevole.

L'organo ufficioso dice che il significato del viaggio di Goemboes si trova anche nel fatto che esso ha portato una soddisfacente chiarificazione nella complicata situazione del bacino danubiano. Le combinazioni che erano spuntate in diverse capitali tanto riguardo ad una Locarno orientale quanto all'entrata eventuale dell'Ungheria nel sistema dei patti orientali e che erano tenute in vita con una certa ostinazione, dovrebbero pertanto essere ormai esaurite. Il presidente del Consiglio ungherese, che sa quali siano i veri interessi della sua patria, ha respinto nuovamente qualsiasi adesione dell'Ungheria alla Piccola Intesa ed ha trovato il caloroso appoggio della stampa ufficiosa italiana. La politica ungherese respinge qualsiasi soluzione che possa significare una stabilizzazione delle condizioni attuali. La tesi ungherese, secondo la quale la retrograda politica del mantenimento dello status quo dev'essere sostituita da una politica progressiva e che non disconosca le necessità territoriali di importanza vitale, deve essere approvata riconoscendosi che solo così può essere promossa la necessaria cooperazione internazionale. Si riconosce inoltre che tutti i tentativi di resurrezione economica dello Stato austro-ungarico, distrutto dai trattati di pace, sono condannati al fallimento perchè tanto l'Ungheria che gli altri Stati successori non rinuncieranno alle naturali relazioni economiche e cioè non possono escludere nè l'Italia nè la Germania, grandi Potenze confinanti, da nessuna combinazione nel territorio danubiano. Ora, mentre a Roma si cercano soluzioni costruttive del problema danubiano, la stampa francese continua i suoi tentativi di fare del Patto a quattro lo strumento dell'antirevisionismo di Parigi e di Praga. Di fronte ai vari tentativi come quello dell'«Ere Nouvelle» che si domanda se i colloqui di Goemboes siano conciliabili col Patto a quattro si deve ricordare il significato del principio di esso. Il suo spirito non è di rendere difficili le discussioni sulle questioni politiche, ma al contrario quello di facilitare le soluzioni costruttive. Le decisioni sono rimesse alle quattro Potenze firmatarie che in leale collaborazione le devono cercare. Sarebbe però un paralizzare ogni attività internazionale e pertanto lo stesso patto a quattro se si gettasse il sospetto sui colloqui preparatori per il semplice fatto che svolti nell'interesse della pace non corrispondono ad alcuni interessi economici di certe Potenze.

Da Parigi a Roma

VARSAVIA, 1

L'organo di opposizione *ABC*, in un articolo intitolato: « Roma centro della politica europea », scrive che la visita di Goemboes a Mussolini non è che un anello della catena delle numerose visite fatte al Duce dai rappresentanti di tutti i Governi dell'Europa centro-orientale. Che queste visite siano ormai divenute una necessità lo dimostra il viaggio del Ministro degli Esteri lituano. Occupandosi dell'importanza della visita di Goemboes il giornale aggiunge che essa deve essere considerata come un avvenimento politico di grande significato perchè il centro di gravità dell'Europa si è trasferito ormai da Parigi a Roma.

L'opera di rinnovamento edilizio

attuata dal Regime

ROMA, 1

L'opera di risanamento edilizio e igienico perseguita dal governo fascista principalmente attraverso la politica dei piani regolatori è dimostrata dal numero delle demolizioni effettuate. I vani demoliti nei capoluoghi di provincia risultano nel 1927, 4610; nel 1928, 5329; nel 1929, 6857, nel 1930, 6502, nel 1931, 11.347; e nel 1932, 11.579. Ma tali rivelazioni sono per altro imperfette cosicchè il numero dei vani demoliti nelle maggiori città è indubbiamente più alto.

Nella capitale sono stati demoliti nel 1925 450 vani, nel 1926 685, nel 1927 730, nel 1928 1210; nel 1929 1405, nel 1930 1197, nel 1931 1528, nel 1932 4502.

Sei mesi di carcere per oltraggio

ad un Segretario del Fascio

STADELLA, 1

Certo Luigi Vigorelli è comparso oggi davanti al Pretore di Stradella accusato di avere pubblicamente rivolte parole offensive al segretario del Fascio di Castana, camerata Luigi Bagnoli. A sua volta il Vigorelli querelava il Bagnoli per averlo pubblicamente tacciato di comunista. Il Pretore, dopo la escussione di numerosi testi e l'animato dibattito degli avvocati, ha ritenuto colpevole il Vigorelli di provato oltraggio verso il segretario del Fascio Bagnoli, che nelle vesti delle sue funzioni è da ritenersi pubblico ufficiale e lo ha condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale. Per contro il pretore ha assolto il segretario del Fascio Bagnoli perchè il fatto addebitategli non costituisce reato.

I nuovi criteri del concorso nazionale

per la battaglia del grano

ROMA, 1

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, in seguito al bando del Capo del Governo per l'undicesimo concorso nazionale per la battaglia del grano, ha dato disposizioni alle commissioni provinciali granarie perchè in ottemperanza ai nuovi criteri informativi della gara, predispongano uno schema di regolamento da valere per le eliminatorie provinciali. Le Commissioni provinciali hanno già inviato al Ministero gli schemi del regolamento in cui si tiene conto dei criteri di valutazione più importanti di questo anno quali sarebbero l'adozione di speciali qualità di frumento, i costi di produzione, la rotazione agraria, l'indirizzo produttivo delle singole aziende e l'equilibrio fra le varie culture.

Domani si riuniranno presso il Ministero dell'Agricoltura i componenti del Comitato permanente del grano incaricati dell'esame preliminare dei programmi di attività annuale delle commissioni provinciali per la propaganda granaria. I membri del Comitato permanente del grano porteranno il loro esame sui rapporti pervenuti dalle provincie per uniformarli qualora vi fossero dissonanze con i criteri unitari della gara nazionale e sottoporranno quindi i risultati del loro lavoro al Comitato permanente del grano che si riunirà martedì prossimo 8 agosto alle ore 10 al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sotto la presidenza del Ministro Acerbo con la partecipazione di tutti i componenti dell'alto consesso. Il 15 agosto prossimo, appena i programmi di attività provinciali saranno stati approvati dal comitato permanente del grano, in tutte le provincie saranno affissi i manifesti che faranno conoscere agli agricoltori, insieme col bando, le condizioni particolari per lo sviluppo delle gare provinciali, eliminatorie per la gara nazionale.

Le principali direttive, stabilite dal comitato, che informano i criteri che regolano il concorso dell'anno undecimo sono quelle che stabiliscono come condizione necessaria per l'ammissione al concorso, l'adozione di frumenti precoci o razze elette e per talune provincie, varietà locali sperimentate già con sicuro rendimento. L'impiego dei semi selezionati è stato reso obbligatorio e così pure la rotazione delle culture sarà particolarmente valutata al fine di garantire, nell'andamento della battaglia del grano, un equilibrato andamento di cultura nelle singole aziende onde l'estensione dei territori impiegati a grano non vada a detrimento delle culture foraggere assolutamente necessarie per il complesso di attività agricole nei riguardi soprattutto del miglioramento e dell'incremento del patrimonio zootecnico. Per questo nel prossimo concorso non si premieranno soltanto le medie più alte in modo assoluto, ma anche il complesso delle attività aziendali si può dire fin d'ora che la battaglia del grano si ampli e si completi nella vera battaglia per il potenziamento e il perfezionamento di tutta l'agricoltura italiana.

La gioventù fascista all'estero

Imponenti dimostrazioni a Budapest

all'Italia e al Duce

BUDAPEST, 1

Stamane gli Avanguardisti italiani in crociera in Ungheria, hanno visitato la città. Partiti dalla caserma Ludovica attraverso due fitte ali di popolo plaudente e inneggianti all'Italia e al Duce, si sono portati in piazza della Libertà, dove erano ad attenderli le maggiori autorità cittadine, funzionari della Legazione italiana, rappresentanze di associazioni patriottiche e grande folla di cittadini.

Scesi da autocarri e schieratisi con manovra celere e ordinatissima, i crocieristi, dopo aver salutato la bandiera a mezz'asta, che sventolava da un'antenna posta al centro della storica piazza, hanno ascoltato il saluto che è stato loro rivolto dal presidente della Lega della Revisione, una delle più importanti associazioni patriottiche ungheresi. Ha risposto con elevate parole il comandante della crociera, sollevando nella folla enorme che gremiva la piazza e tra gli Avanguardisti interminabili manifestazioni di entusiasmo, durante le quali il nome d'Italia e del Duce hanno echeggiato ripetutamente altissimi, mentre la banda della polizia suonava la Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno Ungherese.

Dopo aver sfilato molto ammirati, come sempre, davanti alla bandiera e alle autorità, i crocieristi, che a Budapest, affollata in questi giorni di migliaia di giovani stranieri partecipanti al campeggio internazionale dei Boy-Scouts, offrono uno spettacolo unico, meraviglioso di fierezza, di educazione e di disciplina, che caratterizzano da anni le formazioni fasciste, educate dall'Opera Balilla, preso posto nuovamente in autocarri si sono recati all'isola Margherita, dove sono stati festeggiatissimi dai bagnanti e dai turisti che affollavano l'isola pittoresca, e accolti ovunque dal grido di « Viva l'Italia », « Viva Mussolini ».

I crocieristi hanno raggiunto il bastione dei pescatori, la celebre chiesa della incoronazione, e il lussuoso palazzo reale, che hanno minutamente visitato, interessandosi specialmente alle maggiori sale decorate da artisti italiani. Anche al ritorno alla caserma Ludovica i crocieristi sono stati salutati da acclamazioni altissime da parte della popolazione.

Alle 13.30 il R. Ministro d'Italia Don Ascanio Colonna ha offerto una colazione intima al comandante della crociera, ad alcuni ufficiali e ai giornalisti. Vi hanno preso parte anche le autorità cittadine.

Tutti i giornali ungheresi pongono in risalto il baldo e fiero contegno, il dignitoso portamento e la disciplina degli Avanguardisti italiani che sono accolti ovunque con fraterne dimostrazioni. Tutta la stampa continua dedicare largo spazio alla crociera esaltando i vincoli di amicizia dell'Italia e dell'Ungheria.

Solenne ricevimento a Berlino

Il saluto della stampa

BERLINO, 1

Oggi alle 16.46 sono arrivati a Berlino provenienti da Dresda, i 450 avanguardisti in crociera nella Germania. Alla stazione prestava servizio d'onore una compagnia di squadre di assalto Hitleriane con fucile ed elmetto. Erano a ricevere gli avanguardisti il R. Ambasciatore con tutto il personale dell'Ambasciata, il R. Console generale e il segretario del Fascio di Berlino. L'ambasciatore ed i funzionari, come pure i fascisti, erano tutti in camicia nera, gli addetti militari in uniforme, come pure in uniforme erano gli avanguardisti ed i balilla di Berlino. V'erano anche il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio prussiano in rappresentanza del Presidente del Consiglio Goering, il direttore generale della polizia prussiana Daluege, il capo divisione e il capo sezione del Ministero degli Esteri reparto Italia, numerosi ufficiali e organizzazioni hitleriane. Il Ministro degli Esteri Neurath, assente da Berlino, aveva inviato all'ambasciatore un caloroso telegramma di saluto per gli avanguardisti.

All'arrivo del treno il comandante della crociera si è presentato all'Ambasciatore e gli ha presentato agli altri ufficiali, mentre la musica delle squadre di assalto suonava «Giovinezza». L'ambasciatore, con il seguito e gli ufficiali, hanno passato in rivista la compagnia d'onore, quindi gli avanguardisti sono scesi dal treno, si sono allineati e sono usciti dalla stazione.

La piazza della stazione era tenuta sgombra da reparti di polizia e da squadre di assalto hitleriane. Gli avanguardisti, preceduti dalla musica e dalle squadre di assalto e dalla propria fanfara, hanno sfilato in perfetto ordine per la strada che conduce all'Ambasciata d'Italia, entusiasticamente acclamati dalla popolazione che ammirava il loro perfetto contegno e la loro disciplina, davanti allo Ambasciatore ed agli ufficiali delle organizzazioni nazionalsocialiste ed al seguito dell'Ambasciatore.

Quindi gli avanguardisti sono entrati nell'Ambasciata dove lo Ambasciatore ha offerto un ricevimento a tutti i partecipanti alla crociera avanguardisti e agli ufficiali germanici delle organizzazioni nazional socialiste. Il rappresentante del Ministro della propaganda, direttore Haergher, ha portato il saluto del Governo del Reich agli avanguardisti, ed ha terminato invitando i connazionali ad inneggiare all'Italia, al Re e al Duce.

Ha risposto ringraziando in tedesco l'Ambasciatore, che si è poi rivolto in italiano agli avanguardisti, cui ha ricordato che se essi oggi sono fatti segno a tante manifestazioni di simpatia, ciò si deve unicamente al merito di un uomo, al Duce, per ordine del quale essi sono venuti in Germania. Ha quindi invitato tutti gli italiani a mandare un alalà alla Germania, al Presidente Hindenburg e al Cancelliere Hitler.

Il centurione Gigli ha ringraziato l'Ambasciatore, al quale ha consegnato a nome dell'on. Ricci la grande medaglia d'oro dell'Opera Balilla per le benemerenze a favore della crociera ed a ricordo di questa.

Finito il ricevimento, gli avanguardisti sono stati condotti con appositi autobus ai loro alloggiamenti.

Stasera essi sono ospiti della gioventù hitleriana che offre loro un rancio nei locali dei veterani di guerra.

Stamane, annunciando l'arrivo degli avanguardisti, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: « La popolazione della capitale tedesca saluta con gioia sincera i giovani ospiti italiani. I 450 avanguardisti e ufficiali fin dal loro arrivo in Germania hanno avuto forti e durature impressioni. Specialmente il saluto a Monaco da parte del Cancelliere Hitler ha avuto una eco molto amichevole nella stampa italiana. Berlino farà ogni sforzo per mostrare i suoi edifici principali ed i suoi dintorni a questi giovani amici che vengono dal sud

Dopo le numerose visite che uomini di Stato e uomini politici della nuova Germania hanno fatto allo Stato fascista, si presenta ora l'occasione di annodare ancora più strettamente sul suolo tedesco i vincoli di collaborazione Specialmente la gioventù si presta ad avvicinare intimamente i popoli tra loro. Nella conquista della gioventù lo Stato di Mussolini è stato pioniere, cosicchè una più intima conoscenza con gli avanguardisti non solo è piacevole ma anche utile. Diamo pertanto di cuore il benvenuto agli ospiti italiani.

Un calorosissimo saluto agli avanguardisti è dato dall'organo nazional socialista *Woelkische Beobachter*, che li invita a stringere sempre più l'amicizia con la giovane Germania nei giorni della loro permanenza a Berlino.

L'on. Ricci tiene a rapporto

gli ufficiali del corso capi centuria

ROMA, 1

Oggi alle ore 18 l'on. Ricci ha tenuto a rapporto nel gran salone dell'Accademia fascista al Foro Mussolini, 200 ufficiali della Milizia e istruttori dell'Opera Balilla del V. Concorso nazionale capi centuria e cadetti, e dirigenti e insegnanti del corso per maestre elementari.

L'on. Ricci ha riassunto brevemente i fini che i corsi per insegnanti elementari e per i graduati dell'Opera Balilla si propongono in relazione alla formazione e al completamento dei quadri della grande istituzione balillistica; ha messo in rilievo come la preparazione di questa classe dirigente, cui incombono compiti difficili e responsabilità non indifferenti, sia condotta con criteri rigidamente militari, dall'Accademia di Roma e di Orvieto, ai corsi estivi tenuti nella capitale ed in ogni provincia d'Italia.

Ha concluso infine elogiando vivamente gli accademici e dirigenti dei corsi per i brillanti risultati conseguiti in un mese di lavoro faticoso, complesso, irto di difficoltà. Sia il corso capi centuria che il corso per le insegnanti avranno termine con la prima decade di agosto. A qualche giorno di distanza avrà inizio il corso maschile per insegnanti elementari i quali, come è stato annunziato precedentemente, saranno alloggiati in apposito campo attendato.

Galeazzo Ciano sostituisce Polverelli

alla carica di Capo Ufficio Stampa

ROMA, 1

L'on. Gaetano Polverelli, che ha avuto altro incarico di natura politica, ha lasciato la carica di capo Ufficio Stampa. Il Capo del Governo gli ha mandato una lettera cordialissima nella quale vivamente lo elogia per quanto ha fatto allo scopo di rendere la stampa italiana uno strumento sempre più efficiente al servizio della Rivoluzione. A sostituirlo è stato chiamato Galeazzo Ciano.

La Crociera atlantica del Decennale

Le migliorate condizioni del tempo

La partenza da Shoal Harbor avverrà stamane?

SHOAL HARBOR, 1

Gli ultimi telegrammi meteorologici danno una lieve tendenza al miglioramento delle condizioni atmosferiche. La giornata è stata dedicata a completare gli ultimi preparativi.

Intanto a Valentia sono giunti l'on. Dino Grandi, nostro Ambasciatore a Londra. E' giunto pure in volo, proveniente dall'Italia, il generale Valle, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana.

Nell'attesa ansiosa di poter effettuare il balzo oceanico, gli atlantici cercano di ingannare il tempo con gli innocenti e limitati svaghi che può offrire questo villaggio nordico. Ieri è stata una giornata di copiosa pesca. Il generale Balbo, scorgendo numerosi atlantici intenti a gettare la lenza dalle banchine del porto, volle anch'egli partecipare al passatempo, collocandosi all'estremità di una grossa trave posta in acqua e non mancò di esternare il suo compiacimento quando una dozzina di grossi merluzzi abboccarono all'amo. Prima di ritirarsi gli atlantici passarono ieri sera qualche ora a ballare con le ragazze del villaggio al suono di violini con cui i musicisti locali cercarono di fare sfoggio di virtuosismo in onore degli ospiti eccezionali.

Gli ultimi bollettini metereologici della giornata e anche quelli di prima sera registrano un notevole miglioramento sulle condizioni atmosferiche sull'Atlantico. Il gen. Balbo ha dato perciò disposizioni agli equipaggi di tenersi pronti a partire. Dato che la traversata richiede circa tredici ore di volo continuato, la partenza verrebbe data alle prime luci dell'alba. Perdurando il permanere del buon tempo probabilmente la Squadra atlantica potrebbe prendere il volo entro domattina stessa.

Miglioramento anche a Valentia

VALENTIA, 1

Fra l'Irlanda e il punto medio della rotta di Terranova il tempo accenna a compiere un rapido miglioramento. La tempesta di ieri è venuta dissipandosi. Il barometro segna pressione alta su estesissimo raggio. L'eclisse di ammarabilità è trascorsa con lo spegnersi della libecciata e una reale atmosfera di vigilia tende a formarsi. E' giunto a Valentia il generale Valle capo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Le condoglianze di Balbo

alla vedova dell'ing. Barresi

BENGASI, 1

Perdura vivissima nella cittadinanza l'emozione per la tragica fine dell'ingegnere Barresi, persona che era assai nota nel mondo industriale italiano e specialmente palermitano. Oltre al generale Graziani, all'on. Melchiori, al Segretario Federale e al Podestà, hanno fatto giungere condoglianze alla vedova centinaia di persone, fra le quali il gen. Balbo.

Giovedì avranno luogo solenni funerali e l'imbarco della salma, che verrà trasportata a Palermo.

La medaglia d'argento

alla memoria di Robbiano

ROMA, 1

Sono state conferite le seguenti ricompense al Valore aeronautico:

MEDAGLIA D'ARGENTO. — *Robbiano Leonida* di Roma. Capitano della riserva dell'Arma aeronautica ruolo navigante, pilota (alla memoria): «*Valoroso aviatore civile si prodigava vittoriosamente nelle più ardue imprese e trovava morte gloriosa nell'ardimentoso tentativo di aggiungere una ambita vittoria all'ala italiana* ». - Cielo e mare del Golfo di Bengala, 14 aprile 1933 XI.

Cortinovis Luigi di Costa Serina (Bergamo), Tenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo navigante, pilota 2.a Squadriglia allenamento caccia Aviano (alla memoria): « *Pilota istruttore di grande perizia durante un volo di acrobazia caduto lo apparecchio in vite per l'improvviso svergolamento di una ala rinunziava ad usufruire del paracadute tentando fino allo ultimo di salvare il prezioso materiale. Nel nobile intento trovava gloriosa morte* ». - Aviano, 4 dicembre 1931-XI.

Bignami Luigi di Milano, sergente pilota 164.a Squadriglia C. M.: « *Durante un volo di esercitazione venutogli a mancare il governo dei timoni di profondità per un guasto agli organi di manovra, conscio della critica situazione cui era venuto a trovarsi anzichè assicurare la propria incolumità con un lancio in paracadute, con rischiosa manovra portava a salvamento il prezioso materiale, dando prova di non comune perizia e di alto sentimento del dovere* ». - Cielo di Vigna, 4 febbraio 1933-X.

I seguenti vincitori del concorso per trenta posti di tenente nel corpo del Genio Aeronautico, ruolo ingegneri sono nominati tenente in servizio permanente nel corpo stesso con riserva di anzianità e destinati alla R. Accademia Aeronautica per frequentare un corso teorico pratico della durata di mesi due: Schepisi Giuseppe, Iacoboni Attilio, Brizio Carlo, Consolini Remo, Panunzio Guido, Cremona Enrico, Aprosio Ettore, Priolo Domenico, Finzi Dario, Gasperi Mario, Santangelo Gaspare, Bianchi Francesco, Noto Pietro, Castelvecchio Luigi, Gui Luigi, Benadusi Renato, Caselli Mario, Moraschi Mario, Mazzoni Carlo, Marsaglia Luigi, Bernaschi Renato, Bruno Antonino, Ferraresi Alberto, Colondier Gaetano, San Pietro Vittorio, Ferrari Carlo, Lovisetti Giuseppe, Salvini Francesco, Agdio Umberto.

Parini consegna a Nizza

due brevetti di ferito fascista

NIZZA, 1

Stamane nella sede del Consolato generale di Nizza si è svolta la cerimonia della consegna dei brevetti di ferito fascista al vice console d'Italia in Mentone dott. Giorgio Gozzi e al connazionale Giuseppe Vanzino, aggrediti durante gli incidenti antifascisti svoltisi a Mentone il 2 luglio scorso.

Erano presenti il Direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini, i Segretari federali di Torino, Cuneo e Imperia, accompagnati dai rispettivi aiutanti dei Fasci giovanili, il Console generale d'Italia comm. Cancellario D'Alena, i vice consoli, i segretari dei Fasci e i presidenti delle sezioni combattenti e dei mutilati del Dipartimento delle Alpi Marittime e del Principato di Monaco.

A nome del Segretario del Partito on. Starace, il comm. Parini ha consegnato il brevetto al dott. Gozzi e al Vanzini, manifestando ancora una volta tutta la solidarietà delle camicie nere d'Italia e dell'estero verso i due camerati vittime di una vile imboscata dei residui dell'antifascismo.

Il Console generale Cancellario ha pronunciato brevi parole per affermare la indignazione degli italiani delle Alpi Marittime

Il chiodo di Daudet

Scrive il *Popolo d'Italia*:

Leon Daudet deve essere rimasto molto seccato dal fatto che il Patto a quattro — questo strumento politico e diplomatico, che forse, nella sua importanza e nel suo valore, non trova riscontro in nessuno degli avvenimenti più salienti e notevoli della storia politica dell'Europa moderna — è stato firmato dalla repubblica e non dalla monarchia della quale egli vagheggia il ritorno in Francia.

La conclusione del Patto a quattro, in luogo di pacificare e di rasserenare lo spirito del simpatico scrittore francese, lo ha invece sovreccitato. Ora, Léon Daudet, vede, sente la guerra. Proprio ora che anche l'orizzonte italo-francese si è rischiarato egli preconizza la guerra fra italiani e francesi, e ne fissa financo i caratteri la condotta e le vicende.

L'altro giorno egli affermava che per respingere e sgominare gli italiani « assalitori » sarebbe stato sufficiente rimettere l'incarico a qualche alto ufficiale francese, che in quattro e quattr'otto avrebbe ristabilito la situazione e liquidata la faccenda, cioè l'Italia. Ieri invece pretendeva di credere che lo stato maggiore prussiano (indietro di alcuni decenni, Léon Daudet, anche con le definizioni) avrebbe imposto al Duce i propri criteri ed i propri metodi nella direzione suprema di una guerra — « della guerra » — (il solito chiodo!) nella quale Italia e Germania si sarebbero trovate unite.

Léon Daudet deve trovarsi sotto l'influenza e l'influsso di qualche *gros bonnet* obbligato alla disoccupazione forzata per merito appunto del Patto a quattro, che invece ha tanto allarmato il capo legittimista. Ma è singolare però che ora siano proprio i realisti a spingere la repubblica verso avventure che non si sa proprio come potrebbero andare a finire.

A noi preme solo aggiornare le cognizioni sull'Italia e sugli Italiani del signor Daudet, che pure in molti casi si è dimostrato accorto e intelligente osservatore e commentatore della situazione e degli avvenimenti d'Italia.

1) L'Italia non premedita assalti contro nessuno;

2) Se gli Italiani assalissero o fossero messi nella situazione di assalire, non si lascerebbero assolutamente mettere nel sacco dalla scienza militare di alcuno;

3) In pace o in guerra l'Italia fascista, se mai, *impone* e non subisce un metodo.

L'Italia intanto ha dato all'Europa — che l'ha accettato e se ne dimostra entusiasta — il suo metodo di pace.

Come è stato arrestato il "mahatma,,

Il villaggio di Kothai bombardato

LONDRA, 1

La notizia dell'arresto di Gandhi ha prodotto qui mediocre impressione, ma dai telegrammi che affluiscono da Bombay sembra che l'impressione in India sia enorme. Insieme col "mahatma" sono stati arrestati la moglie di lui, e ben trentadue persone del suo seguito. Il processo si svolgerà oggi stesso per direttissima. Si prevede una condanna generale.

L'arresto è avvenuto in forma piuttosto drammatica. Esso riveste un tipico carattere di misura preventiva. La "marcia dei martiri", ideata da Gandhi, potrà avvenire secondo il previsto, partendo sabato prossimo dal seminario di Sabarmati, come il "mahatma" aveva stabilito; ma i "martiri" marceranno soli, perchè alla loro testa non ci sarà nè il "mahatma" nè sua moglie, nè alcuno dei suoi più fedeli e zelanti luogotenenti. Gandhi infatti a quell'ora sarà in prigione e il movimento della disobbedienza civile sarà privato, con l'arresto di stanotte, del suo capo più autorevole. Ecco come è avvenuto l'arresto.

Trenta minuti di preghiera

Si sapeva che nel seminario di Sabarmati tutto era stato preordinato per la "marcia". Le cose avevano preso una piega minacciosa. Gandhi essendo rimasto sordo alle discrete ingiunzioni fattegli pervenire di non insistere nel progetto della "marcia".

Stamane, prima dell'alba (potevano essere le tre locali), due potenti automobili dalle tendine abbassate si fermavano davanti all'ingresso del seminario.

— Introduceteml dal signor Gandhi — chiedeva un funzionario inglese, seguito da quattro gendarmi armati.

Tra segni di confusione e di rivolta (davanti al seminario sostava in permanenza una folla di fedeli, che l'improvvisa comparsa delle macchine aveva fatto accorrere in massa, non senza grida ostili) il funzionario venne introdotto alla presenza del "mahatma".

Gandhi vegliava, placidamente assiso, secondo il suo immutabile costume, con le gambe incrociate davanti al piccolo arcolaio che gli serve per filare il cotone. Sentendo entrare il funzionario, non alzò nemmeno gli occhi, e continuò nella sua patriarcale operazione.

Verso lo sciopero a Bombay

Notificando il motivo della visita il "mahatma" chiese trenta minuti per pregare. Rispettoso il funzionario accondiscese, mentre di fuori, crescendo il tumulto della folla, si ammassavano nuove forze di polizia.

Gandhi pregò per il tempo che aveva chiesto, e al termine della preghiera presosi sotto braccio lo arcolaio, e salutati tranquillamente i presenti, saliva su una delle macchine, la quale si allontanava rapidamente, inseguita dalle grida ostili della folla.

Diffusasi per Bombay, la notizia dell'arresto suscitava nella popolazione un vivo fermento. Stamane tutte le botteghe della città sono chiuse. Si preannuncia un "hartal" (sciopero) di vaste proporzioni, che costringerà la polizia a un duro lavoro per il mantenimento dell'ordine. Le autorità sono decise tuttavia ad agire, e ad agire a fondo, il movimento di disobbedienza civile avendo preso tali forme da consigliare radicali provvedimenti.

Le autorità inglesi hanno del resto altri motivi di inquietudine del fermento fra le tribù di frontiera, nel nord dell'India.

Il bombardamento

Si ha da Simla che gli aeroplani inglesi hanno bombardato stamane Kothai. Il bombardamento sarà ripreso stasera. Tale misura stata presa in seguito al rifiuto da parte dei bajauri di rimettere nelle mani delle autorità tre capi dell'agitazione.

Due giorni fa gli aeroplani avevano gettato un ultimatum sul territorio dei bajauri, chiedendo la consegna dei suddetti capeggiatori delle agitazioni; in caso diverso sarebbe seguito il bombardamento.

Il bombardamento del piccolissimo villaggio di Kothai non ha causato vittime. Si aggiunge che il nuovo obbiettivo dei bombardamenti sarà deciso quando si conoscerà il rifugio dei tre agitatori ricercati.

D'altra parte — dicono gli inglesi — è abitudine di bombardare le abitazioni di fango dopo che gli abitanti si siano messi in salvo e si cerca di risparmiare le piantagioni, salvo in caso di assoluta necessità.

Il bombardamento delle tribù ribelli alla frontiera nord ovest dell'India pone nuovamente dinanzi all'opinione pubblica inglese il problema delicato del bombardamento aereo nelle colonie.

Il Times prima che la notizia del bombardamento fosse nota, scriveva: «Se avvenisse che una polizia internazionale fosse fondata, non sarebbe impossibile che la Società delle Nazioni ricevesse la autorizzazione di impiegare aeroplani da bombardamento ed in attesa non vi sarebbe alcuna ragione perchè il Governo britannico non ne facesse uso per calmare i torbidi attuali».

Il News Chronicle organo dei radicali, poneva la questione nei termini seguenti: «Vale proprio la pena di esporre Londra ai bombardamenti, pur di conservare il diritto di bombardare Khar e Kothai? Tale questione è stata posta da Chamberlain a Eden. Se la legge morale autorizza il bombardamento di Khar, perchè mai essa proibirebbe quello di Londra?

O l'astensione o il carcere

All'ultima ora giunge notizia da Bombay che Gandhi è stato trasferito al carcere di Yeravda.

Qui gli sarà offerta, a quanto si apprende, la libertà provvisoria, a patto che egli si impegni di non lasciare il distretto e di astenersi da ogni attività sovversiva.

Se Gandhi rifiuta di conformarsi a questa ingiunzione, il processo comincierà inevitabilmente oggi, e la condanna che si prevede è a due anni di carcere.

Pioggia di rane in Anatolia

Tre donne uccise dal fulmine

ISTAMBUL, 1

Un singolare fenomeno si è prodotto ad Annor Karakusar (Anatolia) dove da alcuni giorni imperversa il mal tempo. Ieri la pioggia ed il vento aumentavano di violenza. Ad un certo momento l'acqua che cadeva cominciò a farsi progressivamente più scura fino a diventare nera, ma insieme con l'acqua cadevano pure in numero enorme delle piccole rane che gracidavano perdutamente. Sembra che il fenomeno sia dovuto ad una gigantesca tromba d'aria la quale ha sollevato e trasportato nell'atmosfera le acque fangose e i batraci dei pantani che si trovano presso il paese. Intanto una folgore caduta nel villaggio di Karadja Ahmed vicinissimo ad Aquinoto carbonizzava tre donne che lavoravano nei campi.

Henderson non crede al fallimento

della Conferenza del disarmo

LONDRA, 1

Il *News Chronicle* pubblica una intervista con Henderson sul disarmo. «Ho iniziato il mio viaggio di ricerche nelle capitali europee — ha detto Henderson — con 14 punti da sottoporre ai vari uomini di Stato. Su dodici punti ho incontrato il loro consenso. Un tale consenso universale su questioni fondamentali della pace non può essere considerato che di buon augurio.

Parlando del suo ritorno a Ginevra per il settembre prossimo, prima della riunione dell'Assemblea, ha aggiunto: «Sarà quello un momento di grande prova ed io farò tutto il possibile per raggiungere l'accordo. Non credo che la Conferenza dovrà fallire. Essa ha fatto grandi passi dalle sue prime riunioni.

Il *Times* dedica a Henderson ed alla sua opera un articolo di fondo. Il giornale deplora, in vista degli effetti che potrà avere la sua attività per il disarmo, che Henderson abbia recentemente accettato di porre la sua candidatura alle elezioni straordinarie del Clay Cross e di apprestarsi con ciò a riprendere il suo posto in Parlamento.

Sei morti in una battaglia

provocata da una lite di bimbi

CAIRO, 1

Nel villaggio di Elayat, nell'Alto Egitto, sei persone sono rimaste uccise e altre trenta ferite, in seguito ad una battaglia originata da un bisticcio fra due bambini appartenenti a famiglie rivali. Tutti i componenti delle due famiglie hanno preso parte alla mischia con fucili, coltelli, pugnali e bottiglie.

Un migliaio di avanguardisti a Napoli

per i campionati di nuoto e di canottaggio

NAPOLI, 1

Si svolgono in questi giorni a Napoli i campionati di canottaggio, nuoto e tuffi per Avanguardisti. I campionati di canottaggio comprendono: Campionato di yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere, percorso metri 1500, detiene il titolo il Comitato provinciale di Trieste-Monfalcone. Campionato di yole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere, percorso metri 1500, detiene il titolo il Comitato provinciale di Venezia.

I campionati di nuoto comprendono: Campionato nazionale per graduati dell'Opera Balilla, m. 100. Campionato nazionale per graduati e Avanguardisti di 16-18 anni di età, metri 75. Campionato nazionale per graduati avanguardisti di 14-16 anni di età, metri 50. Gara di staffetta per graduati dell'Opera Balilla, metri 3 per 50. Gara di staffetta 3 per 50 per graduati e avanguardisti di 16-18 anni di età. Gara di staffetta 3 per 50 per graduati e avanguardisti di 14-16 anni di età.

I campionati di tuffi comprendono: tuffi obbligatori e tuffi a scelta per le seguenti categorie: Campionato nazionale per graduati Opera Balilla; campionato nazionale per graduati e avanguardisti di 16-18 anni di età; campionato nazionale per graduati e avanguardisti di 14-16 anni di età.

Concorreranno alle gare 53 Comitati provinciali comprendenti un numero globale di 768 concorrenti effettivi. Ai campionati di canottaggio prendono parte 28 equipaggi di yole a quattro e nove equipaggi di yole a 8. I campionati di nuoto e tuffi si svolgono nel modo seguente: Nuoto individuale graduati O.N.B. n. 67 individuali; avanguardisti anni 16-18 n. 158 individuali; avanguardisti anni 14-16 n. 100. Staffetta graduati O.N.B. n. 15; staffetta avanguardisti anni 16-18 n. 42; staffetta avanguardisti anni 14-16 n. 19. Tuffi graduati O.N.B. n. 26; avanguardisti anni 16-18 n. 34; avanguardisti anni 14-16 n. 22. Il totale degli avanguardisti partecipanti alle gare è di 925.

Quest'oggi durante la serata, nella grande piscina dell'O.N.B. al Molo Sirio, si sono svolte le gare eliminatorie di nuoto, tuffi e staffette. Circa 600 giovinetti hanno partecipato alle gare eliminatorie divisi in tre gruppi. Gli avanguardisti dai 14 ai 16 anni e quelli dai 16 ai 18 hanno disputato la gara di metri 50 stile libero, tuffi da 1 a 3 metri e staffette artistiche 3 per 50. La categoria graduati ha disputato la gara di 100 metri stile libero, tuffi da 1 a 3 metri e staffette artiche 3 per 50. Nel pomeriggio, poi, nello specchio d'acqua a Posillipo, si sono svolte le gare eliminatorie di canottaggio per yole a 4 e 8 vogatori con timoniere per categoria unica, alla quale hanno partecipato circa 300 avanguardisti dai 15 ai 18 anni. Domani nella mattinata si svolgeranno le semifinali di nuoto, poi quelle di staffetta e la sera le finali pel campionato nazionale, più una partita di palla a nuoto tra le squadre di avanguardisti di Napoli e Trieste. Nel pomeriggio stesso avranno luogo le finali di canottaggio.

La grande gara bocciofila Regionale

La grande gara che il Gruppo Bocciofilo «Annibale Foscari» sta organizzando sui bei bocciodromi di Milliaccio «Ristorante Vittoria» alle Quattro Fontane di Lido, domenica 13 promette di riuscire brillantissima. L'annuncio della manifestazione ha richiamato l'appassionato interessamento dei bocciofili veneti, i quali, intanto, nell'attesa non dormono, ed i giocatori, dagli assi a quelli di seconda e terza categoria stanno affilando le armi con severi allenamenti.

Oltre ai premi già preannunciati, vi saranno in palio: Una coppa di argento, dono della Federazione Provinciale Fascista di Venezia; una coppa d'argento (denominata «Angelo Marea») dono di un gruppo di amici dell'indimenticabile scomparso; un'artistica coppa di vetro, dono della Cassa di Risparmio di Venezia; un medaglione vermeille, dono del Dopolavoro Provinciale di Venezia; una medaglia d'argento, dono della Cassa Risparmio di Venezia; un medaglione d'argento, dono dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; una medaglia d'argento, dono del dottor Bearzi.

Il direttore tecnico provinciale signor Carlo Pinotti invita particolarmente tutte le Società della Provincia a partecipare alla manifestazione con il maggior numero possibile di giocatori. Uguale invito viene esteso a tutte le Società della Regione Veneta, onde dimostrare ancora una volta come il giuoco delle Bocce nel Veneto venga esplicato con il più puro senso sportivo.

CANOTTAGGIO

Gare di qualificazione a Livorno

per i campionati europei

ROMA, 1

Gli incidenti svoltisi in più di una regata durante lo svolgimento dei campionati nazionali di canottaggio di Napoli (rottura di un remo alla imbarcazione dell'Aniene nella gara dell'otto, capovolgimento della barca dei canottieri milanesi nella gara del doppio) e infine la forzata assenza del campione europeo di singolo Mariani non hanno permesso alla Giunta tecnica di decidere per i tipi di imbarcazioni sunnominate quali equipaggi da inviare alla manifestazione di Budapest per i campionati europei di canottaggio cosicchè, mentre è certa la partecipazione degli equipaggi della Lario di Como nella due senza timoniere, dei canottieri di Napoli nella due con timoniere, della Pullino nella quattro con timoniere e dell'Intra nella quattro senza timoniere, per l'otto, il doppio e, sembra anche il singolo, se le nostre informazioni non sono errate, la Giunta stessa ha ordinato una prova di selezione che avrà luogo domenica prossima a Livorno. A detta prova prenderanno parte l'Aniene e i Canottieri Livornesi per l'otto, Brosch, Melchiorri, Parodi e Moretti per il doppio e a quanto sembra Giacomini e Mariani per il singolo. In seguito ai risultati degli incontri sarà completata la rappresentanza italiana che in tal modo sarà presente a tutte le prove. I canottieri dell'Aniene dopo la sfortunata prova di domenica avevano comandato agli avversari di potere avere il giorno seguente la rivincita ma non erano stati soddisfatti nel loro desiderio da parte dei livornesi.

CALCIO

Gadaldi alla Roma

ROMA, 1

Viene confermato dai dirigenti della Società, che l'Unione sportiva Roma ha acquistato Gadaldi del Brescia che sarà alternato nella difesa con Bodini, per la.... modesta cifra di 70 mila lire.

Una riunione del Consiglio

dell'A. A. S. S.

ROMA, 1

Sotto la presidenza dell'on. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP. si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il consiglio ha espresso parere favorevole in merito ad alcune variazioni di bilancio resesi necessarie a seguito di recenti provvedimenti, concernenti fra l'altro il nuovo assetto organico della Milizia della strada. Ha esaminato inoltre molti importanti progetti pre eventuali nuovi lavori di sistemazione e di completamento della rete statale.

Quotazioni di Borsa

	Milano 31	Milano 1	Venezia 31	Venezia 1
TITOLI DI STATO				
[illegible]	[illegible]	75.45	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	102.—	102.—	[illegible]	102.—
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
Credito Marittimo	300.—	300.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	—.—	—.—		300.—
TRASPORTI				
[illegible]	15.—	15.—	15.50	15.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	40.—	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Libera Triestina	21.—	21.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
[illegible]	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	1570.—	1570.—		
[illegible]	65.—	65.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Olona	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Ticino	[illegible]	[illegible]		
Cot. Valle Seriana	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
S.N.I.A. Viscosa	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cont. Veneziano	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	—.—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13.50	13.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—.—	—.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Pirelli	[illegible]	[illegible]		
Pirelli e C.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ass. Generali	—.—	—.—	—.—	—.—
Italiana Gas	[illegible]	[illegible]		
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Spagna	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Praga	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
New York	13.75	[illegible]	13.75	[illegible]
Vienna	—.—	—.—		

TRIESTE, 1. — Rendita Italiana 3 e mezzo per cento f. m. 78.50 — Consolidato 5 per cento f. m. 86.60 — Obbligazioni Venezie 3 e mezzo per cento 86.60 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.90 — id. 1940 102.80 — id. 1941 102.80 — Banca Commerciale Italiana 902 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 e mezzo — Libera Triestina 22 — Lloyd 51 Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1620 — Assicurazioni Generali 3325 — Riunione Adriat. prima serie 1500 — id. seconda serie 1507.50 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 427.50 — Forze Idrauliche 153.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2550 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110.

CAMBI: Parigi 74.20 — Londra 63.10 — New York 14.12 — Zurigo 366.75.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 31

Chiusura Cotoni:
Gennaio 10.41 — Febbraio 10.48 — Marzo 10.56-57 — Aprile 10.66 — Maggio 10.77 — Giugno 10.85 — Luglio 10.94 — Agosto 9.86 — Settembre 10.00 — Ottobre 10.12-14 — Novembre 10.23 — Dicembre 10.34-35.

Mercato dei cereali

MILANO, 1 — La sessione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: Frumento: calmo. Chiusura: corrente 86.75, ottobre 89.70, dicembre 92.25. Granoturco: nominale: ottobre 46.75.

Un nuovo ribasso

negli indici generali dei prezzi

MILANO, 1

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate, nella quinta settimana di luglio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.29 per cento, passando da 282.9 a 282.15 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32.31 a 32.44.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo diverso, e precisamente sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali, che è passato da 274.43 a 275.38, l'indice delle derrate animali che è passato da 316.34 a 317.35 e l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 241.18 a 245.76.

Sono diminuiti gli indici delle materie tessili che è passato da 185.13 a 181.52, l'indice dei prodotti chimici che è passato da 286.86 a 285.89, l'indice dei minerali e materiali che è passato da 304.83 a 304.47, l'indice dei materiali da costruzione che è passato da 356.34 a 362.94 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 378.18 a 377.85.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nell'elaborazione degli indici si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali l'aumento dell'indice è dipeso dai rialzi avutisi nei prezzi delle patate; in ribasso sono invece i prezzi del frumento tenero nazionale buono mercantile e manitoba n. 2, del risone originario, del riso camolino originario, della segala nazionale e del granoturco.

Nel gruppo delle derrate alimentari animali l'aumento dell'indice è dipeso dai rialzi avutisi nei prezzi dei vitelli di seconda qualità del lardo nostrano e delle uova fresche nazionali di prima qualità, mentre in ribasso sono invece i prezzi dei buoi di seconda qualità, dei tori di prima qualità, dei suini da macello e dei polli vivi nostrani.

Nel gruppo delle materie tessili sono ribassati i prezzi dei cotoni americani ed indiani, degli organzini gialli classici, della seta greggia gialla classica per l'industria e per l'esportazione e dei bozzoli incrociati cinesi.

Nel gruppo dei prodotti chimici sono ribassati i prezzi dell'olio di ricino industriale e dell'amido di riso. Nel gruppo dei minerali e metalli dell'antimonio regolo in pani e dello stagno in pani marca stretto. Nel gruppo dei prodotti vegetali vari è aumentato il prezzo della crusca di farina di frumento.

Nei materiali da costruzione sono ribassati i prezzi della calce forte in zolle e del cemento. Nel gruppo delle materie industriali varie sono ribassati i prezzi delle pelli di macello indigene e bovine. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 100.88 a 99.7 ed in Inghilterra da 92.8 a 91.7 mentre è aumentato in Germania da 91 a 91.2.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 1)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	[illegible] mas.	[illegible] min.
Zara	ser.	762.1	26		
Fiume	cop.	760.8	24	26	19
Pola	cop.	761.8	24	26	15
Trieste	cop.	762.2	26		
Gorizia	cop.	762.5	21	28	16
Udine	cop.	761.6	21	28	16
Treviso	cop.	761.9	23	28	17
Belluno	cop.	762.8	18	25	14
Padova	cop.	761.4	23	28	14
Rovigo	cop.	761.2	26	31	17
Vicenza	cop.	761.4	21	27	17
Bolzano	cop.	763.1	23	29	16
Trento	cop.	761.7	21	28	15
Grappa	cop.	621.7	8	12	8
Venezia	cop.	761.4	24	27	18

Stato del mare: Zara calmo, Fiume quasi calmo, Pola calmo, Trieste leggermente mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni in mm.: Udine 1, Treviso gocce, Belluno gocce, Padova gocce, Vicenza gocce, Trento gocce (pom. temp.), Monte Grappa 14 (temp), Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 4.57, tramonta ore 19.35. Luna tramonta ore 0.19, leva ore 17.25. Primo quarto il 30, luna piena il 5. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2.30 e 14.25, alte ore 9.55 e 20. — Alle ore 8 di ieri l'Adige era in leggera piena e in diminuzione nei tronchi inferiori; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 1 — Un aumento di nebulosità andrà nuovamente determinandosi sull'alta Italia. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperatura stazionaria, mare poco mosso a calmo.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 2 agosto 1933: L'anticiclone col nucleo su l'Atlantico continua ad esercitare la sua influenza su l'Europa occidentale e sul Mediterraneo mentre una depressione poco intensa occupa l'Europa orientale ed una nuova depressione avanza dall'Atlantico verso l'Islanda. Si potrà avere ancora qualche annuvolamento.

Freddo polare nel Montana

NEW YORK, 1

L'ondata di caldo abbattutasi su tutto l'est americano infierisce senza interruzione. Il termometro ha raggiunto la altezza «record» di quindici anni or sono, quando si registrarono 42 gradi all'ombra. Nella sola New York il caldo ha già causato 10 morti.

Strano a dirsi, mentre nell'est il caldo infierisce, in altri Stati dell'Unione fa freddo. Così nel Montana, donde si apprende che la popolazione è costretta a rivestire pesanti panni invernali, onde difendersi dal freddo, che in qualche regione montuosa è sceso al disotto dello zero.

Il caldo apre una montagna

NOVARA, 1

La sommità del Monte Merone si è aperta per la larghezza di parecchi metri a causa del caldo, cosicchè si è formato in seno alla montagna un avvallamento profondo una diecina di metri.

Due filande che si riaprono

VALENZA, 1

Informano da Sale che sono state stamane aperte, precedute dal fischio delle sirene due importanti filande per la lavorazione della seta naturale. Oltre 300 persone trovano lavoro nelle due industrie, che rimarranno aperte in permanenza. La decisione ha prodotto un senso di viva soddisfazione in tutta la popolazione.

Sciarada a premio

Altero fiume e frigido
Il *primo* mio t'insegna.
Una città d'Italia
L'*ultimo* mio ti dà.
Bestia nociva e piccola.
L'*intero* mio ti dà.

M.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unito tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena lettura.

SOLUZIONE ....

NOME E COGNOME ....

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

ALBERGO
FERROVIE DELLO STATO
F.S.

una telefonata è sufficiente perchè il vostro BAGAGLIO venga ritirato a domicilio, spedito e riconsegnato a domicilio con spesa moderata.

Per informazioni rivolgersi alle FERROVIE DELLO STATO (personale dei TRENI e degli UFFICI BAGAGLI) ed alle AGENZIE DI CITTÀ

Agenzia di Venezia - Telefono 23-411

Gustavo Le Bon in un inciso

del più recente articolo del Duce

Nel recente articolo *« Contro il sistema delle Conferenze »*, il Duce, rilevando gli abusi e le degenerazioni di una male intesa democrazia, secondo la quale non i piloti dovrebbero guidare la nave, ma gli ignoranti che non sanno consultare una bussola, accenna al grande sociologo belga Gustavo Le Bon. L'alta menzione ci offre l'occasione di ricordare l'opera di un pensatore, la cui morte, avvenuta a Parigi nel Dicembre del 1931, passò in Italia quasi inosservata o quanto meno avvertita da coloro che del « Le Bon », allora novantenne, conoscevano soltanto le insigni qualità mediche.

Nell'accreditato laboratorio di Gustavo Le Bon gli esperimenti, invero, seguivano gli esperimenti; la sua fama di clinico illustre potè, dagli angusti confini della sua Patria, passare ed affermarsi ovunque, tanto che egli divenne famigliarissimo laddove il silenzioso travaglio di tutte le ore schiude alla scienza quegli orizzonti di cui altri si gioveranno poscia per il bene comune.

Ma nell'ambiente severo dove maturavano le sue elaborazioni scientifiche, il soggetto anatomico *« uomo »* cedette, assai spesso, il posto allo studio della vita dei popoli, a cui il Le Bon finì col dedicare buona parte della propria attività, pubblicando studi ed opere che interessarono dapprima e rivoluzionarono poscia il mondo dei sociologhi, anche perchè molti dei suoi scritti si trovavano in aperta antitesi coi postulati del socialismo che, movendo dal campo astratto del pensiero, cominciava a far presa sulle moltitudini anelanti, allora, a quella qualsiasi tendenza politica che opponesse una fossa incolmabile al ritorno delle vecchie dominazioni.

Gustavo Le Bon iniziò la sua attività di scrittore con la pubblicazione del volume *« L'homme et la Societé »* che lo pose fra i più accreditati sociologhi del tempo e che conteneva, già in germe, il contenuto psicologico che doveva informare i suoi lavori successivi.

Avuto incarico dal governo belga di recarsi in oriente, vi sostò vari anni, inviando studi *sulla civilizzazione degli arabi, sulle primitive civiltà orientali, sui monumenti delle Indie e sul grado di civiltà di quel popolo.*

Ritornato in patria, dopo un nuovo e brillante periodo di attività medica, riprese alacremente quella del sociologo, dando alle stampe alcuni studi sulle leggi psicologiche dell'evoluzione dei popoli; *« La psicologia delle folle »* e *« La psicologia della Educazione »*. L'opera *« L'evoluzione della materia »* che fu seguita dall'*« Evoluzione delle forze »* segnò un nuovo orientamento nelle ricerche del grande pensatore, e portò idee tutte nuove, e aspramente combattute, sulla distruttibilità della materia e la sua energia intra-atomica.

Rientrato nel campo della psicologia, Gustavo Le Bon pubblicò ancora: *« La psicologia politica »*, *« Le opinioni e le credenze »*, *« La rivoluzione francese »*, *« La psicologia delle rivoluzioni »*, e infine, dopo vari studi minori, *« Le basi scientifiche di una nuova filosofia della Storia »*. Mai attività di scienziato e di filosofo raggiunse la vastità del cammino percorso dal Le Bon, nè mai ottima volontà fu posta al servizio di maggior sapere.

Nelle sue opere tutto è comprensibile; non vi è traccia di quella filosofia astrusa di cui la scienza talvolta si compiace, quasi fosse timorosa della sua volgarizzazione. Negli scritti di Gustavo Le Bon ogni frase è un pensiero, ogni pensiero è luce.

Ma, per gli italiani, che in una svolta decisiva della loro faticosa vita, furono più che altri popoli, minacciati da quelle folli ideologie che li avrebbero travolti ove il nume tutelare della stirpe non fosse giunto in tempo a salvarli, l'apostolato del Le Bon, i suoi moniti, i suoi presagi, tutta, insomma, la sua attività di scienziato e di pensatore, dovrebbe costituire il breviario ove giornalmente si va a meditare e rendersi ragione del perchè di tante cose che, nel fatale cammino dei popoli, appaiono talvolta incomprensibili.

Gustavo Le Bon negli ultimi tempi della sua vita scese in aperta lotta contro le teorie che si ergevano minacciose contro l'umanità: il pericolo del numero, il pericolo dello statismo, il pericolo del socialismo. Le tre grandi correnti, confluenti tutte alla medesima voragine atterrivano il Le Bon, che vide in esse la maggiore jattura che investisse tutta la vita politica contemporanea.

Da una rapida scorsa sullo studio *« Della psicologia delle folle »* e da quella *« Delle rivoluzioni »* si rileva come il Le Bon si fosse convinto che le moltitudini obbediscono a sentimenti che non sono che degli istinti che celano la originaria bestialità dell'uomo. Per cui, se le folle avessero potuto dominare il mondo dalle sue origini, mai l'umanità sarebbe uscita dalla barbarie. Il Le Bon afferma che il numero crea una forza fittizia e distruttiva incapace di prevalere su una minoranza eletta che sola deve guidare i destini dei popoli e delle Nazioni. Eliminarla equivarrebbe abbassare gli uni e gli altri al livello dei suoi elementi più mediocri, poichè è risaputo che la folla tende ad abbassare la « Elite » al proprio livello anzichè innalzarsi al suo piano.

Nella marea crescente del numero, anelante di schiacciare la intelligenza e pure impotente ad imporre la propria volontà alle masse, il Le Bon vedeva la malattia del secolo.

Vedeva che tale impotenza si accompagnava sempre ad una specie di disgregazione morale che degenerava in antipatia per ogni forma di costrizione, nel diminuito prestigio delle leggi e del governo, odio verso il censo e l'intelletto, lotta di classe, progresso delle dottrine estremiste che predicano la distruzione dell'ordine costituito, qualunque esso sia, sostituzione, infine, del potere autocratico collettivo ad ogni forma di governo.

Ne consegue indebolimento delle resistenze morali al punto che il microrganismo della rivoluzione non avrebbe tardato a diffondere la sua rovina. Ciò che invece, sussiste è il sentimento della uguaglianza. Ma non si tratta dell'uguaglianza di diritti e doveri di fronte alla legge comune, ma il livellamento della fortuna, delle condizioni di vita e dell'intelligenza. Regno quindi della forza bruta e della mediocrità collettiva. Attraverso lo statismo, inteso come norma di governo, l'insigne psicologo intravvedeva la fine di ogni iniziativa in un inestricabile reticolato di formalità distruggitrici di quel progredire dello spirito umano che è dovuto alle iniziative individuali, alla concorrenza ed al rischio: fattori, questi ultimi, che il socialismo intendeva distruggere.

Passando al raffronto fra le società costituite e quelle propagandate dai creatori di miraggi, Gustavo le Bon osservava come una società non rappresenti che un tessuto di idee, di abitudini, di modi di pensare e di agire, diremo così ereditari, di cui l'insieme costituisce la forza e che ha coesione soltanto perchè le sue eredità morali sono stabilite non tanto nei codici quanto nelle anime. Essa tramonta quando si disgrega, essa sparisce con l'affermarsi di quella disgregazione alla quale il socialismo aspira.

Vi fu un momento in cui il Le Bon con profonda amarezza, si indusse a constatare che se un *Deus ex machina* non riuscirà a por freno alle follie da cui sono invasi gli Stati, il compito del socialismo riuscirà abbastanza facile perchè la violenza può disorganizzare una società costituita con la stessa facilità con cui il fuoco distrugge, in un istante, un edificio faticosamente costruito ed afferma che se il socialismo dovesse trionfare, il mondo assomiglierebbe ad un serraglio immenso con le porte aperte.

E conclude: « Gli apostoli della classe operaia presagiscono l'evento della grande giornata: si tratta, in verità, di una oscura notte che stabilirebbe nel mondo la realizzazione delle loro iniquità ».

Tale la sintesi del pensiero politico di Gustavo Le Bon, che i tristi esperimenti della Russia e della Cina confermarono, poscia, pienamente. Ma il Le Bon potè anche constatare, con profonda soddisfazione che, al folle succedersi di ogni utopia demagogica, una sola Nazione era riuscita ad opporsi vittoriosamente: l'Italia.

Quel Paese che egli conobbe, nella giovinezza, schiavo di tutte le dominazioni e che nel tramonto della sua età, trovò unito al Belgio dal doppio vincolo delle armi e dei cuori. Durante la guerra egli partecipò alle nostre speranze ed ai nostri sconforti non disperando della vittoria decisiva anche dopo le giornate di Caporetto. Il Le Bon dubitò dell'avvenire d'Italia soltanto negli anni che seguirono il dopo-guerra.

Quanto egli deprecò in dieci lustri di apostolato, quanto di più appocalittico egli profetizzò sui destini dell'umanità stava dunque maturando in un Paese così ricco di memorie, così fecondo di intelletti, così grande nei cuori? Ma come il Le Bon visse con noi il travaglio di quelle ore grigie, gioì pure, assieme a noi, allorquando il Condottiero nuovissimo, insorgendo contro la genia che infestava il Paese, potè dall'alto dei Sette Colli, segnare il destino della grande Patria Italiana.

Willy Ellero

La scelta del manifesto

per la IV Festa Nazionale dell'Uva

ROMA, 1

Presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste si è riunita alla presenza del Sottosegretario on. Marescalchi la giuria per la scelta del bozzetto del manifesto di propaganda per la quarta festa nazionale dell'uva, in base al concorso a suo tempo bandito. La giuria, presieduta dal pittore Ugo Ortona, delegato del Sindacato Belle Arti della Confederazione professionisti e artisti, e composta dall'on. Luigi Capri Cruciani, presidente della sezione vitivinicola della Confederazione nazionale fascista agricoltori dal comm. rag. Giuseppe Valentino segretario della Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario, dal comm. Gino Massano e dal prof. Antonio Giuseppe Santagata col segretario prof. cav. Aristide Abruzzese, ha preso in esame i 162 bozzetti e dopo accurata scelta, ispirandosi ai criteri informativi della manifestazione ha proclamato vincitore del concorso il prof. architetto Erberto Carboni di Parma con il bozzetto raffigurante un grappolo d'uva sormontato da due bandiere ed una stella. Il secondo premio è stato assegnato al signor Martinati della I.G.A.P. La giuria ha espresso altresì il proprio compiacimento per i numerosi bozzetti presentati alcuni dei quali sono stati giudicati di indiscusso pregio.

I voli nella stratosfera

Cosyns spera di superare i diciassettemila metri

PARIGI, 1

L'inviato speciale dell'«Excelsior» a Bucarest ha ottenuto dall'ing. Max Cosyns questi interessanti particolari sulla nuova ascensione stratosferica che egli deve compiere prossimamente.

« La nostra partenza — egli ha detto — si effettuerà fra il cinque agosto e il cinque settembre. Non dipende infatti da noi fissare la data esatta, poichè dobbiamo inchinarci ai capricci delle variazioni atmosferiche. Noi lasceremo la terra nelle Ardenne belghe, sulla riva della Less, a qualche chilometro dal castello di Ardenne. Io e l'ingegnere De Bruyn, che mi accompagnerà, abbiamo scelto una grande prateria situata fra le colline, sufficientemente elevate per formare uno schermo assicurante alla partenza del pallone una protezione contro il vento. Al momento della seconda ascensione del prof. Piccard, la partenza aveva dovuto essere presa al centro dell'Europa per evitare il mare. Siccome non esistono carte meteorologiche indicanti la direzione dei venti nella stratosfera, sarebbe stato infatti pericoloso effettuare una ascensione così vicina al mare del Nord. Questa volta, grazie ad un nuovo dispositivo di stabilizzazione, che permette di fare un'ascensione a tappe, la partenza può essere presa da qualsiasi punto. Persino l'ammaraggio non sarebbe pericoloso, dato che la nostra navicella è ermeticamente chiusa. La navicella è pressochè identica a quella dello scorso anno; la sola differenza è che l'involucro della nostra è fatto di magnesio mentre per la costruzione della cabina del prof. Piccard s'era utilizzato l'alluminio. Il magnesio è del doppio più resistente e del trenta per cento più leggero dell'alluminio».

« La prima ascensione stratosferica — ha aggiunto l'ing. Cosyns — fu di 25 minuti e la seconda di 45. La mia speranza è di poter impiegare tre ore per raggiungere e forse oltrepassare i 17 mila metri per quanto questa esperienza non abbia nessun carattere sportivo. Io vorrei poter rimanere in aria 18 ore. Ma tutto dipende unicamente dalle condizioni meteorologiche. Noi contiamo di navigare dapprima a quote relativamente basse per trovare un vento favorevole che ci spinga in direzione dell'Italia e stabilizzare il pallone a varie altezze per completare le osservazioni scientifiche fatte l'anno scorso dal prof. Piccard e da me. Saliremo poi fino alla stratosfera, ove nuove misure saranno registrate. Non si deve perdere di vista che questa terza ascensione è tentata allo scopo di perfezionare e di controllare le ricerche della scorsa estate. I due primi esperimenti realizzati hanno dimostrato che esiste non un solo raggio cosmico ma parecchi e di natura diversa. La nostra intenzione, dunque, è di studiare ciascuno di questi raggi separatamente. Io spero che riusciremo a sorpassare i 16.490 metri, che costituiscono il «record» di altezza stabilito da noi nel 1932. Tutto è pronto per la partenza. Stiamo mettendo a punto gli ultimi apparecchi e siamo completamente soddisfatti del nostro materiale scientifico. La mia convinzione è che esso è superiore a quello del tenente americano Settle, ciò che mi fa credere che questi non batterà il «record» mondiale di altezza.

Rimetteremo il Leone di S. Marco

sul Fondaco del Megio?

I molti Leoni di San Marco risaliti in quest'anno su palazzi civici e su portali dell'antico dominio veneto richiamano al ricordo la sorte toccata ai simboli della Repubblica gloriosa quando, al suo cadere, vi capitarono i Francesi.

Nelle maggiori città di terraferma attualmente capoluogo di provincia e nelle città venete minori ove esisteva un consiglio dei nobili Cividale, Feltre, Serravalle, Conegliano, Asolo, Oderzo, Adria, Lendinara, si osservano tutt'ora non solo i Leoni scalpellati, ma, e in gran numero, lapidi veneziane (sottoposte sempre al busto o allo stemma di un patrizio che abbia avuto nel paese ufficio di Podestà e Capitano) nelle quali le parole furono cancellate con evidente pazienza abrasiva.

Tali manomissioni ai monumenti e ai documenti lapidari della veneta Repubblica, che offendono ancora e il nostro sentimento e la nostra storia e la civiltà, vengono generalmente attribuite ai Francesi: ma giova ricostruire su questi argomenti la verità storica, anche perchè il nostro risentimento non generi atteggiamenti esagerati o sbagliati.

I Leoni vennero abbattuti dalle colonne o scalpellati furiosamente nei superbi altorilievi, in occasione bensì dell'invasione francese del 1797 e in omaggio alle idee politiche degli invasori; ma già il dotto Francesco Pellegrini, illustre storico bellunese, sosteneva e dimostrava che in gran parte quei vandalismi vennero commessi più da patrioti italiani, desiderosi di ostentare fervore e zelo verso le idee nuove e i padroni nuovi, che dagli stessi Francesi.

I Leoni abbattuti e cancellati potrebbero servir di monito e di freno alle genti di tutti i paesi, perchè siano meno sollecite ad accendersi a favore degli stranieri in genere, i quali, nemici o amici, andrebbero sempre giudicati e trattati con riserbo e con prudenza.

Le scalpellature delle lapidi invece non vennero fatte nel 1797, nè ad opera dei Francesi, nè delle municipalità cittadine prone ai principii della rivoluzione: quelle cancellature (la stessa diligenza della scalpellatura rivela non il gesto improvviso e scomposto di fanatici ma una operazione tranquilla e bene ordinata) risalgono ad epoche anteriori, e furono ordinate dalla stessa Repubblica Veneta per le ragioni che andiamo esponendo.

Invano la Serenissima aveva sempre ordinato con savio provvedimento che onori non venissero resi ai Patrizi che essa mandava in Terraferma come Podestà e Capitani (Rettori): tali onori venivano invece tributati in tal copia e in forme così diverse che maggiori e più copiosi non avrebbero potuto essere se la Repubblica medesima li avesse comandati.

A troncare questo scandalo, dogando Francesco Morosini, fu presa in Pregadi apposita deliberazione il 15 Dicembre 1691: e la Ducale spedita di conformità alle autorità di Terraferma così suonava:

« Benchè con molteplici decre- « ti apparisca espressa la pubbli- « ca volontà contro l'abuso delle « statue e altre memorie perma- « nenti et altre dimostranze simi- « li a' Rappresentanti nostri, abu- « so accresciuto da certo tempo in « qua con ardita dissolutezza et « scandaloso eccesso, ha dovuto « la prudenza del Senato trovar « modo con rigorosa risoluzione « che ne recida il corso.

« Prescrerete però sollecita riso- « luzione nel levare le statue in- « tiere ed altre che ai Rettori no- « stri costì erette si fossero nelle « piazze, cortile, strade e in qua- « lunque luogo *et con la abolizio- « ne di tutte le iscrizioni.*

« Della esecuzione della presen- « te ce ne porterete con distinta « puntualità diligente notizia ».

Questi chiarimenti ci consentono di decidere con serenità di spirito, di caso in caso, quello che meglio convenga fare.

A Padova, per esempio, si pensa se giovi rimettere il Leone di San Marco sulla facciata del palazzo municipale, vicino al volto della Corda, dalla parte di piazza delle Erbe.

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, così narrano i giornali, ha fatto dono al Comune di un Leone in marmo; intanto si sta collocando un modello in gesso nello stesso riquadro che un tempo racchiudeva il Leone scomparso per valutare con piena cognizione di causa la portata del ripristino.

Delicato è il caso che si presenta a Venezia: richiede molta prudenza nel decidere e grande garbo nella eventuale esecuzione.

Sul Canal Grande, fra il secentesco palazzo Battaggia di Baldassare Longhena e il Fondaco dei Turchi, magnifico esemplare di architettura veneto-bizantina che possiamo pur troppo gustare nella sua verginità solo a traverso le immagini dei « vedutisti » e gli squisiti acquarelli di Ruskin, sorge il venezianissimo Fondaco del *Megio* (miglio) eretto nel 400 ad uso di pubblico granaio, dalla severa caratteristica facciata in cotto, a finestre strette quasi come feritoie, con coronamento merlato: unico esemplare del genere, quasi, che rimane a Venezia, dopo che i granai di *Terra nova*, sorgenti anch'essi in mattoni e a merlature ove è ora il giardinetto Reale, vennero barbaramente abbattuti all'epoca Napoleonica per dar aria e luce alle Procuratie nuove trasformate allora in palazzo Reale.

Sulla facciata del fondaco del Megio vi era un Leone, forse assai antico, cancellato all'epoca dell'invasione francese, non con le villane e incomposte scalpellature usate nell'occasione, ma con cura talmente minuziosa e quasi amorosa che risulta ancora nettamente sullo sfondo di pietra l'impronta araldica del Leone andante, il quale, ben si può dire, non è scomparso: ne rimane l'ombra.

Giova rimetterlo? o l'eloquenza del marmo violato è maggiore di quella che emanerebbe la pietra rinnovata?

Il problema è reso più singolare non solo dalle particolari condizioni di quel Leone, ma dal tipo medesimo dell'edificio, ove il tempo, fondendo armonicamente pietra e mattoni, creò tal prodigio di colore che è facile turbare con la sovraposizione di sculture nuove, anche se invecchiate con trucchi che suonerebbero offesa alla vetustà e alla venustà dell'edificio.

Non abbiamo elementi per dar giudizi definitivi, nè vogliamo impartire insegnamenti; raccomandiamo soltanto riflessione e calma: nessuna ragione di urgenza sospinge a decidere e a provvedere: vedasi che un sentimento lodevole non arrechi qualche nocumento a uno dei più caratteristici monumenti della città.

Rodolfo Protti

Una vegetariana di 114 anni che preferisce il vino

SOFIA, 1

Nel paese di Kolarovo, in Macedonia, circondario di Petrich, vive certa Mira Eftimova, nata a Gorua Poroi 114 anni or sono. A chi ha avuto occasione d'interrogarla, la Eftimova ha dichiarato di ben rammentare, il giorno in cui, 95 anni or sono, essa convolava a nozze con un compaesano da cui ebbe poi quattro figli, dei quali due ancora viventi. Essa gode ottima salute e ha una memoria sorprendente. Se, a tutt'oggi, si è attenuta al più rigido regime vegetariano, ella ha detestato, però, l'acqua di fonte preferendole i celebrati vini di Macedonia.

Cento salvataggi compiuti da una famiglia di pescatori

NOVARA, 1

Ieri, mentre alcuni giovanotti facevano il bagno nel fiume Ticino, uno di essi, colpito da malore e travolto dalla corrente fu a stento salvato dal pescatore Giovanni Airaldi di Gallarate, il quale ha già salvato una ventina di pericolanti nello stesso fiume. La famiglia Airaldi, padre e due figli, ha già compiuto cento salvataggi nel Ticino.

Tre fulmini in una chiesa

Dodici persone uccise

PRAGA, 1

Ieri, nel piccolo villaggio di Zubrohlava, si è verificata una disgrazia che è costata la vita a numerose persone. Mentre i fedeli stavano abbandonando la piccola chiesetta del paese, si scatenò un violentissimo temporale e tutta la gente ritornò a rifugiarsi nella chiesa, lontana qualche centinaio di metri dal paese. Improvvisamente un fulmine e subito dopo altri due colpivano il sacro edificio. Terrorizzati, i contadini si diedero alla fuga e nel panico i più forti calpestarono numerose donne e bambini. Terminate il maltempo, durato quasi due ore, i più coraggiosi fra gli abitanti si recarono a vedere che cosa era successo in chiesa. Si presentò loro uno spettacolo terrificante: due cadaveri carbonizzati giacevano davanti all'altare e altri due verso il fondo della chiesa. Inoltre otto bambini e sette donne gemevano per terra, ridotti in fin di vita dalle ferite riportate durante il panico. Numerosi altri bambini erano riusciti a uscire dalla chiesa, ma erano poi caduti esausti lungo la strada. Finora si contano, oltre alle quattro vittime colpite dal fulmine, otto morti fra donne e bambini e un contadino ferito gravemente.

Tre persone annegate a Pescara

PESCARA, 1

Spinta dalla bella giornata e dal mare calmo, una famiglia composta di sette persone, prese il largo a bordo di due mosconi. Due dei componenti la comitiva volendo passare da una imbarcazione all'altra causarono il capovolgimento dei due mosconi. Due giovani fascisti, che erano su un altro moscone poco lontani, si gettarono in acqua e riuscirono a salvare prima due bambini in tenera età, e poi gli altri, ma non poterono raggiungere tale Schiassi Osvaldo di 30 anni, che miseramente perì.

Poco più tardi, altri due bambini annegavano nella riviera. Il tredicenne Trabicco Alfredo con un coetaneo, tale Olimpio Dante, prendeva il bagno quasi alla foce del fiume Pescara, sulla sponda sinistra, quando, sorpresi da una violenta tempesta di vento, scatenatasi improvvisamente, venivano travolti dalle onde. Era presente alla scena, ma impotente a dare aiuto ai disgraziati giovanetti, per il mare burrascoso, tale Girolami Vincenzo di anni 52, il quale dette l'allarme.

Qualche ora dopo venne ricuperato il cadaverino del Trabicco, mentre quello dell'Olimpio veniva ripescato solo verso le 20 sulla spiaggia dalla parte destra del fiume Pescara.

Un fulmine incendia una casa

BIELLA, 1

Per la probabile caduta di un fulmine, durante un temporale, è scoppiato un violento incendio nel cascinale Bese della contadina Maria Rodda da Cavaglià. Le fiamme, alimentate da scorte di fieno, di paglia e di granaglie del recente raccolto, hanno preso vaste proporzioni. A stento, grazie all'intervento dei carabinieri del paese, è stato possibile salvare il bestiame e qualche attrezzo agricolo. Quattro bambini della proprietaria del cascinale sono stati portati in salvo dalla Rodda stessa. Il fuoco ha distrutto parte del cascinale e le scorte depositate sui fienili, causando un danno imprecisato aggirantesi sulle ventimila lire.

Libri nuovi

Guglielmo degli Uberti: «Marinaresca», Casa ed. Masovcich, Trieste.

V. Beonio Brocchieri: «Viaggio intorno al mondo». Mondadori ed. Milano, lire 14.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese . . . L. 5.—

15 giorni . . . „ 2.50

Cinque ungheresi feriti in un incidente a Roma

ROMA, 1

La notte scorsa un'auto pubblica, guidata dall'autista Carlo Lacedensi, per cause non precisate andava a sbattere, sulla via Ostiense, contro il marciapiede antistante il posto di soccorso della Croce Rossa. Nell'urto l'auto si capovolgeva. Le cinque persone che vi si trovavano sopra furono trasportate all'ospedale. Esse sono: il signor Stefano Huszka, di Szeged, d'anni 40, addetto all'Ufficio stampa della Legazione di Ungheria; il signor Felice Parcker, di Kassa, d'anni 27, anche egli addetto alla Legazione di Ungheria; la signora Jome Hurka, di Budapest, d'anni 30, il signor Giulio Kovac, d'anni 47, ed il signor Michele Orosz, di Heger di anni 38. I feriti hanno riportato ferite guaribili da 7 a 10 giorni.

Aggredisce una signorina e le chiede mezzo milione

FIRENZE, 1

Si ha da Montelupo che ieri sera la signorina Booker ,di nazionalità inglese, nel fare ritorno alla villa Gatteschi, dove è ospitata, venne avvicinata da un individuo con la quale, minacciandola con un pugnale, le avrebbe chiesto — secondo quanto la signorina ha riferito — la cifra sbalorditiva di mezzo milione. La Booker rispose di non essere in possesso di tale somma ed allora lo sconosciuto si allontanava dopo averle consegnato un lettera contenente gravi minacce qualora essa non avesse consegnato al più presto possibile la somma. I carabinieri hanno arrestato, dopo attive indagini, certo Lapini, individuo che non gode tutte le sue facoltà mentali, insieme al padre ed alla sorella di lui.

L'orribile morte d'un bimbo

PINEROLO, 1

Il bambino Francesco Tinivella, di quattro anni, residente a Vigone, era intento ad alcuni giochi nel cortile della sua abitazione, allorchè, rincorrendo una sorellina, cadde a capofitto in un mastello di bucato pieno di acqua bollente. Prontamente soccorso dalla madre, fu trasportato d'urgenza all'ospedale, ove, malgrado le più sollecite cure, il piccino decedette dopo alcune ore fra atroci spasimi.

Operaio ucciso da un sasso

COMO, 1

In località Sass de Bregalun, (Chiavenna) dove poco tempo prima avevano fatto brillare una mina che aveva squarciato un grosso masso, alcuni operai stavano controllando i risultati dell'esplosione, allorchè dall'alto si staccò una pietra che colpì al capo il trentasettenne Giacomo Bianchetti oriundo da Capriolo (Brescia). Il poveretto, che aveva avuto il cranio fratturato, è morto sul colpo.

Operaio italiano vittima d'una disgrazia in Francia

PARIGI, 1

Si ha da Chatellereaut che a Montmorillon due operai italiani, Giuseppe Perisi di 25 anni, e Giovanni Culminelli che lavoravano all'ospedale in costruzione, erano saliti su una impalcatura alta cinque metri. Ad un tratto la impalcatura cedette; il Perisi cadde su un mucchio di pietre, ferendosi alla testa; il Culminelli riportò ferite non gravi. Il Perisi trasportato all'ospedale cessava poco dopo di vivere.

Le spiegazioni del bulgaro arrestato a Nizza

NIZZA, 1

Il bulgaro Vladimiro Kasakoff, arrestato ieri a Nizza sotto l'imputazione di spionaggio, abitava in Francia da una diecina d'anni. Kasakoff, è stato trovato in possesso di una grande busta contenente parecchi piani interessanti la rete ferroviaria strategica della regione. Questa busta recava l'indirizzo: «Dendinoff — fermo posta Berlino» e il nome dello speditore: Mamud Anys. Essa era stata spedita da Nizza il 24 marzo scorso e, non essendo stata ritirata alla posta di Berlino, il piego venne rinviato a Nizza su domanda dello speditore.

Interrogato, il Kasakoff ha dichiarato che i piani erano stati abbandonati in casa sua da un ingegnere della Parigi-Lione Mediterraneo che glieli aveva rubati. Questo Amud Any, che è poi di origine turca, lo aveva pregato di recente, prima di partire per un viaggio, di ritirare la sua corrispondenza fermo in posta; ed ecco perchè secondo il Kasakoff, egli era stato trovato in possesso di quella busta. Tale versione non è stata però presa sul serio dalla polizia che ha iniziato un'inchiesta e che nel corso di una perquisizione effettuata al domicilio del bulgaro ha trovato un passaporto falso intestato al nome di Kasakoff.

Tre disgrazie alpinistiche in Svizzera

GINEVRA, 1

Nello spazio di due giorni si segnalano tre mortali disgrazie alpinistiche. Il francese Constausset di 50 anni, è caduto in un crepaccio del ghiacciaio Granda, nel versante svizzero delle Aiguilles du Tour. Dato che la località si trova vicino alla frontiera francese, le guide di Chamonix sono state autorizzate a recarsi sul luogo per ricercare il cadavere.

Nell'Oberland Bernese una signora è caduta in un precipizio ferendosi gravemente. Essa è deceduta in serata all'ospedale.

Infine, sulle montagne al disopra di Lugano, una signorina zurighese è caduta da una roccia, rimanendo pure uccisa sul colpo.

Corsi sulla stampa italiana all'Università di Monaco

BERLINO, 1

Il funzionario dell'Ufficio Stampa del Partito nazional-socialista Adolfo Dresler ha avuto dall'Università di Monaco incarico di tenere dei corsi sulla storia e l'organizzazione della stampa italiana.

SPIGOLATURE

Merita di essere riportato il sintetico pensiero di Alberto Magnaghi sul fatto che « nessuno tra i grandi navigatori del tempo delle prime scoperte americane rimane tuttora, come Giovanni Caboto lontano da una sistemazione storica che ce ne offra la figura sotto una luce ben definita ». Ma restano, eterni, nella storia del mondo e della conquiste umane, i viaggi che egli fece. Ecco quello del 1497, al quale sembra che partecipasse anche Sebastiano, nato nel 1472 a Venezia, che, iniziato a Bristol, raggiunse la prima terra dopo due mesi di navigazione. Su questa Caboto piantò due bandiere: quella del Re d'Inghilterra Enrico VII, doveroso omaggio all'organizzazione della spedizione, ed il gonfalone di San Marco, omaggio sincero e rivendicazione spontanea della propria patria. Queste terre sembra che fossero la Isola di Terranova od il capo più orientale dell'Isola di Capo Breton. Ecco quello del 1498, sul quale spesso le notizie sono contraddittorie e poco chiare, ma per il quale si può precisare che Caboto si spinse sulle coste del Labrador e che, dopo questo viaggio, di Giovanni non si conosce più nulla, se non che fu uno dei primi e più audaci continuatori di Colombo e che ricevette miserrimi compensi da Enrico VII. Qui s'innesta l'ascesa del figlio Sebastiano. Ma anche per quest'ultimo si ripete, si può dire, il destino paterno, quasi negli stessi particolari, al punto da rasentare, per alcuni critici del tempo, la ignominia nella figura morale e di navigatore; giudizio creatosi solamente perchè Sebastiano fu a servizio di due Stati rivali: Inghilterra e Spagna. Sebastiano Caboto fu invece un grande e forte navigatore. Anche di lui si ignorano i particolari di buona parte della vita, e cioè fino al 1512, mentre, essendo stato nominato nel 1518 *piloto mayor* di Castiglia si può arguire che si fosse guadagnato questo titolo con rilevanti imprese. Ma a queste ultime s'aggiunge ancora quella che ebbe inizio a San Lucar nel 1526, con quattro navi, e che condusse alla presa di possesso ed all'inizio della colonizzazione della sterminata regione del Plata, e si può ritenere la più grandiosa impresa del nostro navigatore, contro le difficoltà della natura, l'ostilità degli equipaggi, la cattiva accoglienza degli indigeni, i disagi del clima ed i pericoli senza numero. Verso il 1548 si recò in Inghilterra per non fare più ritorno in Spagna, e qui ebbe agio di organizzare il primo viaggio alla ricerca del passaggio di Nord Est. Non si conosce il luogo dove riposano le ossa di Sebastiano Caboto e del padre suo ma tutto il mondo è portato a riconoscere il valore di questi grandi navigatori.

*

Arnaldo Mussolini amava la dolce valle del Savio, ne favoriva e ne seguiva con grande amore lo sviluppo in ogni campo e dal piccolo cimitero di Paderno ora vigila ancora al suo avvenire. A Sarsina, la antichissima città umbro-romana, gli scavi da lui voluti e iniziati nel 1927 hanno dato notevolissimi risultati. Dopo i rinvenimenti della necropoli di Pian di Bebbo, sulle sponde del fiume Savio, si sta ora svolgendo un periodo di intensa attività per il riassetto del materiale archeologico rinvenuto. E' già a buon punto la costituzione di un vero Museo, che, nella quasi totalità, comprende il materiale archeologico proveniente dagli scavi condotti ininterrottamente dalla Regia Sovraintendenza dell'arte antica per l'Emilia e Romagna. Il materiale rinvenuto è di eccezionale importanza. Avanzi architettonici e scultorei di una serie di monumenti funerari risaltano per la loro rara bellezza e singolarità. Com'è noto lo scavo condotto in località Pian di Bezzo, proprio sulla sponda del fiume, ha rimesso alla luce un considerevole tratto della via romana che conduceva a Cesena e oltre, via fiancheggiata, secondo il costume, da cippi, da monumenti funerari della specie e della importanza più varia: dall'imponente e ricco monumento, alla tomba del povero, tomba cui spesso è solo corredo qualche modesto fittile e la monetina di bronzo quale viatico agli inferi. Nel museo, che attualmente viene ad occupare varie sale messe a disposizione dal Comune di Sarsina, la più vasta è completamente allestita. Raccoglie quanto si è potuto ricostruire, con vigile ed amorosa cura e dopo severi studi, di un imponente mausoleo dell'altezza originaria di quindici metri, ricco di statue e di altre decorazioni plastiche. E' questo il vero gioiello dello scavo di Pian di Bezzo, monumento che fortuna ha voluto giungesse a noi nella quasi assoluta integrità.

*

Sono stati scoperti nel Colorado due minerali rari i quali fino ad ora erano perfettamente sconosciuti. L'Istituto Smithson ha fatto fare tutti gli studi per identificare la loro formazione da due dei più illustri scienziati americani, i professori Edoardo P. Henderson e Franck L. Hess. Il primo di questi minerali è chiamato « corvusite » a cagione del suo colore violaceo nero come l'ala di un corvo. Il suo principale costituente chimico è il vanadium. Il migliore campione di « corvusite » è stato trovato in un antico strato di sabbia, vicino ad un tronco d'albero pietrificato il quale era passato attraverso diversi stadi di putrefazione, prima di pietrificarsi. La « corvusite » pesa tre volte più dell'acqua. Il secondo dei minerali è principalmente costituito dall'elemento chimico chromium ed è stato chiamato « rilandite » dal suo scopritore Y. L. Riland. Quasi tutti i derivati del chromium hanno un colore vivo per lo più verde. Il fatto che questo minerale sia nero ne costituisce la rarità.

CRONACA DELLA CITTA'

La fervida opera fascista di assistenza ai bimbi

nelle assolate colonie del Lido e nell'aure balsamica dei monti veneti

Oltre mille fanciulli al mare

nelle liete colonie del Lido

La bella zona di spiaggia, compresa fra l'ultimo padiglione dell'Ospedale del Mare e il nuovo stabilimento Bagni Popolari, è stata occupata da Colonie Marine; sono tre: la Colonia dell'Ente Opere Assistenziali, la Colonia «Nazario Sauro» del Patronato scolastico di Venezia e la Colonia bagni giornalieri dell'Amministrazione Provinciale, queste due ultime non direttamente gestite, ma controllate dall'E.O.A.

La Colonia dell'E. O. A.

La Colonia Marina dell'Ente è senza dubbio, per organizzazione e sotto ogni altro riguardo, fra le migliori e più importanti della nostra Provincia. L'Ente, con quello spirito di progresso che lo anima nella realizzazione del suo programma, vi ha dedicato cure speciali, riuscendo con pochi mezzi a rinnovare completamente l'attrezzatura, la quale, infatti, si presenta oggi in una veste del tutto diversa ed infinitamente migliore da quella degli altri anni scorsi.

Al posto delle vecchie baracche, sono stati costruiti due grandi chioschi, dalla linea elegante, nei quali, con la massima comodità, sono stati distribuiti i vari servizi della Colonia.

Il primo chiosco, quello che confina col piazzale, è a forma rettangolare: sopra la porta d'ingresso una grande tabella, fiancheggiata da due grandi Fasci Littori in legno reca la dicitura: «Colonia Marina E.O.A. Venezia».

Nell'interno esso è diviso in due parti da un grande corridoio che lo percorre per tutta la sua lunghezza, adornato di verdi piante, di fotografie ed emblemi, fra cui una riproduzione in grande ed a colori del distintivo del Partito, ed un bel ritratto del Duce che i bambini, tutte le mattine, al loro ingresso, salutano romanamente.

A destra del corridoio si aprono l'officio di Direzione, la cucina, la dispensa, il refettorio e lo spogliatoio delle insegnanti ed altri locali di servizio. Nel settore di sinistra si entra, invece, direttamente dall'esterno; esso è costituito da un unico locale che serve da spogliatoio femminile.

Il secondo chiosco è a forma di U ed è situato ad una diecina di metri dal primo; a sinistra sono lo spogliatoio, il refettorio, le doccie ed i gabinetti dei maschi; a destra un altro spogliatoio per i maschi, il refettorio, le doccie ed i gabinetti delle bambine. Le due ali di questo chiosco, oltre che dalla costruzione centrale, sono fra esse collegate da un'ampia terrazza, da cui si accede sulla rena, e che larghe tende proteggono dal sole assicurando anche sul davanti una buona zona d'ombra. Un completo impianto fornisce, dove ce n'è bisogno, l'acqua corrente; e questo, inutile dirlo, costituisce uno dei conforti e delle innovazioni pregevoli.

La Colonia ospita, attualmente, circa trecento fra maschi e femmine; sono tutti bimbi veneziani, scelti fra i più bisognosi di cure elio-marine, inviati, come dicevamo, dall'Ente Opere Assistenziali, per il tramite delle Fiduciarie del Fascio Femminile.

Una parte è ospitata del tutto gratuitamente; una parte a pagamento: tre lire al giorno, nelle quali sono compresi il viaggio di andata e ritorno, il vitto, il costumino da spiaggia, e tutta l'assistenza.

E' evidente che a queste condizioni, la Colonia, senza le limitazioni che sono necessariamente imposte dalla disponibilità dei mezzi e da altre ovvie ragioni, non farebbe alcuna fatica a decuplicare il suo organico; poichè sarebbero a centinaia ed a centinaia le famiglie che impossibilitate comunque a prendere in affitto una capanna ed a frequentare la spiaggia, affiderebbero ben volentieri, per questa tenuissima spesa, i loro bimbi alle sollecite ed amorevoli cure della Colonia.

Non è a dire, però, che il numero dei beneficati si limiti a quello attuale; perchè dopo il presente turno, che s'è iniziato il 3 luglio, ve ne saranno un secondo ed un terzo; ed ognuno avrà la durata di 30 giorni.

Un mese di questa sana vita al mare reca a quei cari fanciulli — obbligati i più a vivere quasi tutto l'anno in abitazioni povere d'aria e di luce e non certo nell'abbondanza — vantaggi preziosi. Ciò si deve anche ai saggi criteri che regolano il funzionamento della Colonia che è diretta con lodevole zelo e provata competenza dalla brava signorina Pierina De Nardus.

I bimbi s'imbarcano tutte le mattine alle 7, sulla Riva degli Schiavoni; alle 7 e mezza arrivano alla Colonia, indossano i loro costumini da spiaggia (costumini fatti a prescrizione medica), recitano la preghiera mattutina, assistono alla cerimonia dell'alza-bandiera dopo la quale cantano in coro «Giovinezza» e quindi vengono accompagnati in riva al mare per la consueta passeggiata che è seguita da brevi esercizi ginnastici collettivi e da un pò di ricreazione libera; alle 9.30 bagno, doccia e poi cura del sole; a mezzogiorno colazione; dopo colazione un'ora e mezza di riposo sotto le tende, poi ancora ricreazione e spesso anche lezione di canto e lettura fatta dalla stessa direttrice e da qualcuna delle sette signorine del Fascio Femminile che prestano volonterosamente la loro opera di assistenti; infine alle 4.30 merendino di pane e frutta ed alle 6, dopo altri giuochi ricreativi uscita e ritorno in città.

Come si vede, la giornata è opportunamente distribuita in maniera che la cura vera e propria non riesca troppo pesante, nel qual caso perderebbe anche dei suoi vantaggi. Essa viene alternata con ore di riposo e di svago che le insegnanti, e, si può dire, la conoscenza psicologica loro propria, sanno talvolta convertire, senza che i ragazzi se ne accorgano in ore di vero insegnamento intellettuale e di educazione dello spirito.

L'altro giorno — per dire, fra l'altro, dei frutti di queste particolari attenzioni — alcuni bimbi e bimbe hanno di loro iniziativa organizzato uno speciale trattenimento per i compagni di colonia; sono riusciti a pescare, chissà dove, costumi e parrucche; uno, che studia il violino, ha portato lo strumento; hanno combinato una recita, cori, danze, musica; e quando, fatte e rifatte le prove generali, sono stati pronti, sono andati in commissione dalla direttrice a chiedere il permesso per lo spettacolo, per il quale, d'accordo coi compagni tutti, avevano stabilito una piccola tassa individuale... di ingresso da devolversi, come offerta, al Tempio Votivo di Lido. Inutile soggiungere che, di fronte ad un gesto così commovente nella sua semplicità e nelle sue squisite intenzioni, il permesso della direttrice è stato, non solo immediato, ma addirittura entusiastico.

La Colonia Nazario Sauro e i bagni giornalieri

Altra importante istituzione del genere è la colonia «Nazario Sauro» del Patronato Scolastico di Venezia, la cui spiaggia ed il cui padiglione confinano, a sinistra, con la Colonia dell'E.O.A. Cinquecentottanta sono i ragazzi che formano il primo turno inauguratosi al principio di luglio, il secondo turno, comprenderà un egual numero di bambine, e, come l'attuale, durerà circa un mese.

A descrivere, nei loro dettagli, la organizzazione ed il funzionamento di questa Colonia, ci sarebbe da ripetere, su per giù, quello che s'è detto per la precedente, per concludere, come per quella, con una nota di vivo plauso a coloro che prestano la loro opera proficua e disinteressata.

E' primo, fra questi, il dinamico cav. Giovanni Facco, cui la non più verde età non impedisce di presiedere all'attività della Colonia con una sollecitudine e con un fervore davvero sorprendente. Nel suo compito — dato un così rilevante numero di ragazzi — egli è coadiuvato da una larga schiera di altre brave persone fra cui 10 insegnanti, ad ognuna delle quali è affidata una squadra, sette signorine assistenti e 10 bidelle.

Come accennammo, anche questa colonia ha il suo bel tratto di spiaggia, ed il suo padiglione, una capace e ben rifinita costruzione in legno costituita principalmente da due grandi saloni sistemati a refettorio. Anche qui, fuori del padiglione, ampie tende permettono ai ragazzi di ripararsi dal sole nelle ore di riposo; ma si vede che, tutto il riposo obbligatorio tutti preferiscono all'ombra, la fine sabbia soleggiata; tanto bruni sono ormai diventati i loro snelli corpicini.

Terza Colonia nella zona di San Nicolò è, come abbiamo detto, quella dei bagni giornalieri; confina da una parte con l'Ospedale del Mare, dall'altra con il recinto dell'E.O.A.

Essa dispone di un settore di spiaggia uguale alle altre ed ha pure un bel chiosco di legno. Funziona dal 1.o luglio, e rimarrà aperta fino al termine di agosto con turno unico, cui partecipano 46 bambini e 38 bambine.

La direttrice è una pia suora Franceschina Peruzzo, che si vale dell'aiuto di un'altra suora e di tre custodi.

Il vitto per tutte queste tre colonie viene preparato nelle cucine del vicino Ospedale al Mare: cibi ottimi ed abbondanti, che diversamente la cura si risolverebbe in un danno anzichè in un beneficio.

La Colonia dell'I. N. A. M. "Rosa Maltoni Mussolini„

Tutto il grande fabbricato della Scuola «Aristide Gabelli» di Lido, è occupato, nei mesi estivi, dalla Colonia Marina dell'Istituto Naz. di Assistenza Magistrale, che come l'Istituto stesso, si intitola al nome venerato di Rosa Maltoni Mussolini.

Le spaziose aule, sgomberate dai banchi e dall'altro materiale scolastico, sono convertite in altrettanti dormitori, ognuno dei quali è occupato da una squadra di 25 ragazzi. Non si potrebbe desiderare per una colonia, una sede più degna di questa e una organizzazione migliore di quella che abbiamo potuto riscontrare in una breve visita fatta in questi giorni.

I locali di questo moderno edificio scolastico, sono vasti ed abbondantemente illuminati da alte finestre; quasi tutte le aule sono esposte a mezzogiorno. I corridoi sono larghi ed essi pure inondati d'aria e di luce. I servizi di igiene sono dei più completi e distribuiti in maniera più che sufficiente per ogni piano.

Questi pregevoli requisiti, aggiunti a rigidi criteri d'ordine e di pulizia, fanno sì che l'atmosfera che vi si respira sia sempre così pura e leggera da non poter minimamente avvertire, neppure nelle prime ore del giorno, quando da poco i bimbi hanno lasciato le camerate, quell'odore di umanità che inevitabilmente emana dagli ambienti dove vivono molte persone insieme.

Intorno al fabbricato s'allarga un bel parco dove, all'ombra si allineano le tavolate del refettorio (quando è cattivo tempo il refettorio viene sistemato nell'interno della scuola) e dove i bambini assistono, con preghiere e canti, al rito dell'alza bandiera e trascorrono in lieti giuochi le ore della serale ricreazione.

Questa è una colonia che si regge con una certa larghezza di mezzi: una colonia ricca. I bambini — che sono tutti figli di professori di scuole medie e di insegnanti elementari, la maggior parte inviati dal predetto Istituto, gli altri dal Partito Associazione Fascista della Scuola — vi sono ospitati del tutto gratuitamente. Provengono in genere dai Comuni delle Tre Venezie, dalle Provincie Lombarde, da Bologna, da Ferrara e da Ravenna; ed anche il viaggio — come del resto l'apposito vestiario, costituito da un'elegante uniforme di tela a calzoncini e casacchini con bianco copricapo all'aviera ed una bella maglia bianca per le grandi circostanze — è completamente a carico della Colonia.

Ora i bambini sono in numero di 190; il 6 Agosto, terminato il 1.o turno di quaranta giorni, verranno restituiti alle loro dimore, accompagnati dal personale della Colonia che, nel ritorno, raccoglierà dalle varie città egual contingente di bambine per il secondo turno; questo durerà sino al 15 di settembre.

L'aspetto fisico di questi ragazzi è dei più soddisfacenti: La vita sana regolata che essi conducono in questi giorni, le ore deliziose che passano al mare (la Colonia dispone di 8 capanne in zona C), hanno loro conferito una rigogliosa espressione di salute che fa veramente piacere a vedersi; cosicchè l'opera dell'egregio dott. Paolo Ballarin che da molti anni ormai presta, con encomiabile assiduità, il suo contributo di sanitario alla Colonia e che ogni mattina immancabilmente si reca tra i piccoli, per la consueta visita medica, si limita a poche e brevi cure più che altro per rimediare agli effetti di qualche troppo abbondante scorpacciata.

Animata dalla passione e dalla fede con cui si dedica da tanti anni alle organizzazioni giovanili del Partito, l'ottima Signora Inea Cozzarini, vice Delegata Provinciale, per le Giovani e Piccole Italiane, dirige la Colonia con l'aiuto di otto brave insegnanti e di una infermiera della Croce Rossa, e con la continua assistenza morale del cav. uff. Marco Marchioni, fiduciario dell'Associazione Fascista della Scuola.

*

Queste, in rapida rassegna, le Colonie Marine del Lido.

Sulla spiaggia più bella del mondo, esse profondono a tante centinaia di poveri bimbi i doni preziosi di questo nostro impareggiabile mare, perchè nel corpo, oltre che nello spirito, essi diventino domani, i degni eredi e continuatori del Fascismo.

Partenza di bimbi

per la Colonia di Norcen

Ieri mattina alle ore 6.5 i figli dei combattenti veneziani inquadrati dalle rispettive educatrici sono partiti per raggiungere la Colonia Alpina di Norcen, essendosi avvicendati con altri 150 bambini e bambine che fecero ritorno a Venezia l'altri ieri.

Prima che il treno si mettesse in moto, i bimbi hanno improvvisato una calorosa ovazione all'indirizzo del Duce, al quale hanno in tal modo espresso la loro gratitudine per le provvidenze che nel suo cuore paterno egli ha voluto per i figli del popolo.

I bimbi degli addetti all'A.C.N.I.L.

Anche il personale dell'Azienda ha i suoi bimbi e perciò le sue previdenze. Infatti una bellissima colonia balneare agli Alberoni ospita in una dozzina di capanne i numerosi figli dei tranvieri lagunari.

Ieri è avvenuto l'avvicendamento con la zona montana, poichè la Casa del Soccorso a Pederobba ospita oltre una sessantina di figli degli aziendali i quali ebbero loro pure il cambio. I bimbi sono stati accompagnati dall'Ispettore Magrini il quale, a mezzo di torpedoni partiti da Piazzale Roma, li condusse felicemente alla Colonia Pedemontana.

Visite alla colonia di Sauro

e alla Scuola all'aperto di S. Elena

Ieri il Padiglione «N. Sauro» ebbe la visita gradita del cav. Benvenuto Nicosia, Presidente Provinciale dell'O. B. e della sig.ra Edmea Bianchetti, consorte di S. E. il Prefetto. Li ricevettero il comm. Aurelio Cavalieri Presidente del Patronato Scolastico e la sig.na Pomarici della Giunta Amministrativa e l'Economo del Patronato stesso, sig. Vittorio Bellotto.

I 500 piccoli accolsero i visitatori col più schietto entusiasmo che divenne maggiore quando dopo brevi felici parole del comm. Cavalieri venne fatto luogo ad una distribuzione di dolciumi.

Meritati rallegramenti ebbero il cav. Giovanni Facco Direttore della Colonia e le insegnanti comunali addette alla colonia stessa.

Anche la sig.na De Nardus, dirigente zelantissima della limitrofa Colonia dell'E. O. A. ebbe l'espressione più cordiale di plauso per la benefica attività che sta svolgendo.

Lo stesso cav. Nicosia e la signora Bianchetti, andarono a visitare anche la scuola all'aperto di S. Elena, accolti lietamente dai 220 inscritti che li salutarono ripetutamente alla voce ed ossequiati dalla ottima dirigente sig.ra Nava Contini e dalle insegnanti.

L'arrivo dell'"Ausonia„

con personaggi egiziani

Ieri alle ore 10, proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto il piroscafo *Ausonia* del Lloyd Triestino il quale ha sbarcato circa 150 passeggeri. Fra costoro c'era il Ministro egiziano della Pubblica Istruzione Abdel Magdid Seif El-naser e il sindaco di Alessandria Ahmed Seddik bey, i quali ripartirono in giornata per Parigi.

L'*Ausonia* è ripartito a sua volta alle ore 14.30 per Trieste con un'altra settantina di passeggeri quasi tutti reduci da Alessandria.

La "Stella d'Italia„

La *Stella d'Italia* farà ritorno a Venezia da Trieste giovedì prossimo alle ore 7 ant. per ripartire a mezzogiorno per la linea-espresso Istambul con un centinaio di passeggeri.

Il XV corso internazionale

per l'espansione commerciale

Questa sera giungeranno a Venezia i partecipanti al XV Corso internazionale per l'Espansione Commerciale, che chiude qui il ciclo dei suoi lavori, sotto la presidenza di S. E. il Ministro di Stato Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Il 3 agosto, alle ore 11 ant., il Comune di Venezia offrirà in onore dei convenuti un ricevimento nella sala Napoleonica del Palazzo Reale. Alle ore 16 il comm. dott. Armando Morini terrà, nell'Aula Magna del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali a Ca' Foscari, una lezione sul tema: «L'organizzazione sindacale in Italia dei dottori in Economia e Commercio». Successivamente la Direzione dell'Istituto offrirà un ricevimento in onore degli ospiti.

La visita al Museo di Murano

Venerdì 4 agosto i convenuti compiranno una gita a Murano ed a Burano, con il seguente programma: ore 8: partenza per Murano (dalla Riva degli Schiavoni, pontile di fronte al Palazzo Ducale); ore 8.30 conferenza del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Vice-Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, nel giardino del Museo Vetrario di Murano, sul tema: «L'istruzione industriale in Italia»; ore 9: visita del Museo Vetrario e dello Stabilimento della Società Veneziana per l'Industria delle Conterie; Visita per gruppi ad una delle seguenti vetrerie artistiche: S. A. Lanfranchi Menin e C.; S. A. Industrie Artistiche Riunite (S.A.I.A.R. Ferro Toso e C.); S. A. Succ. Andrea Rioda; Vetreria Barovier; Fratelli Toso; Venini S. A.; ore 12.30: Partenza per Burano (dalle Fondamenta Giustiniani); Colazione a bordo della motonave; ore 14.30: Arrivo a Burano; ore 15: Visita dei Laboratori di Merletti: Scuola Merletti di Burano; Olga Asta e C.; M. Jesurum e C.; ore 17: Partenza per il ritorno a Venezia (toccando l'Isola di Torcello); ore 19: Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni).

Un discorso del Conte Volpi a Porto Marghera

Sabato 5 agosto avrà luogo, a coronamento della riunione, la visita al Porto Industriale di Marghera: alle ore 8.30 seguirà l'imbarco sui vaporini sulla Riva degli Schiavoni, pontile di fronte al Palazzo Ducale; ore 9: arrivo al Piazzale Roma e partenza per Marghera con automezzi; ore 9.20: arrivo a Porto Marghera e visita degli impianti e stabilimenti. Alle ore 11.30 S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato, terrà, nella sala delle caldaie della Centrale Termica della Società Adriatica di Elettricità, un discorso sul tema: «Venezia industriale». Seguirà la colazione nella sala delle macchine della Centrale Termica della Società Adriatica di Elettricità. Alle ore 15 si farà ritorno a Venezia con automezzi fino al Piazzale Roma. Alle ore 20.30 verrà offerto agli ospiti un pranzo d'addio all'Hotel Excelsior al Lido, cui seguirà una serata di gala al Chez Vous dell'Excelsior.

Consiglio Provinciale dell'Economia

Riunione della Sezione agricola e forestale

L'altro ieri, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Antonio Ca' Zorzi, assistito dal cav. dott. Ferdinando Pellizzon, direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa, ha avuto luogo una riunione della Sezione Agricola e Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, presenti il Vice Presidente dr. Luigi Fanetta e Consiglieri: Bombarda cav. Antonio, Bortolotto comm. dott. Costante, Bortolotto comm. Giuseppe, Brandolini d'Adda conte Carlo, Chiappelli prof. Giuseppe, Combi prof. Carlo, Frezzato Valentino, Gallimberti prof. cav. Carlo, Malzani Vincenzo, Potente Pietro, Ravagnan Mario, Veronese cav. del lavoro Carlo, Mariani prof. Angelo e Camano prof. Giorgio.

Alla riunione hanno assistito anche il Console comm. dott. Giovanni Sperotto in rappresentanza del R. Magistrato alle Acque ed il cav. uff. dott. Ettore Prattari, Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

La Sezione ha esaminato alcune questioni relative alla gradazione alcoolica dei vini, all'organizzazione di manifestazioni ortofrutticole e vinicole da tenersi nel 1934, al bilancio preventivo per l'esercizio 1933-34 del Consorzio Rimboschimenti fra lo Stato e la Provincia di Venezia, alla costituzione di parte civile in procedimenti penali per danneggiamenti a lavori di rimboschimento, alla costituzione di una Sezione provinciale del Comitato nazionale Forestale, alla tutela del patrimonio zootecnico nazionale, a provvedimenti in favore della produzione dei fagioli, al rimborso spese per la denaturazione del mais e alle iniziative zootecniche per l'anno in corso.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Il Segretario Federale e Presidente dell'E.O.A. ha inspezionato in questi giorni le Colonie Elioterapiche di Cavarzere, Campagnalupia, Fossò, Stra, Fiesso d'Artico, Dolo e Vigonovo, nonchè le Colonie montane di Marenon di Zoldo Alto, Selva di Cadore e Acquabona di Cortina d'Ampezzo.

Fascio Femminile

Si avvertono le Fasciste che il termine ultimo per ritirare la tessera del Fascio Femminile A. XI scade il 15 agosto p. v. Domani, giovedì 3 agosto, alle ore 10.30, le Giovani Fasciste sono invitate a trovarsi in sede a S. Stefano, Palazzo Morosini, per importanti comunicazioni.

Opera Nazionale Dopolavoro

Scuola di nuoto

Ieri sera ha avuto termine il primo turno della scuola di nuoto. Dei 59 iscritti ben 55 impararono il sano ed utile esercizio del nuoto; alcuni di essi poi diedero prova di capacità e bravura nuotando sulle distanze variabili dai 25 ai 50 metri.

Il Dopolavoro Provinciale ha ritenuto di premiare, con medaglie di argento e di bronzo i seguenti allievi per la prova disputata: Morabito Maria Rosa, Cavalieri Mario, Baccovich Walter, Camera Giacomo, Aliprandi Ernesto, Piovesan Aldo, Bergamin Augusto, Trapolin Giorgio, Simoneto Renzo, Allegrini Nino, Capitanio Gino, Vianello Mario, Dorigo Antonio, Paluello Gastone, Naccari Marcello, Citran Emilio, Cavalieri Gino, Roi Giuseppe, Dalla Toffola Lamberto.

Quest'oggi la Scuola rimarrà chiusa per riaprirsi domani con gli allievi del secondo turno.

Le lezioni avranno luogo tutti i giorni, esclusi i festivi e di maltempo, dalle ore 16.30 alle 17.30. Si raccomanda agli iscritti di trovarsi puntualmente alle ore 16.15.

I posti disponibili per il secondo turno, che avrà la durata dell'intero mese di agosto, sono pochissimi. Gli interessati, quindi, dovranno affrettare le iscrizioni presso il Dopolavoro Nautico «Zattere», versando la quota di lire 10.

Si rammenta, per tranquillità dei genitori, che tutti gli allievi apprenderanno le lezioni nell'apposita rete di protezione sotto la sorveglianza degli istruttori.

Dopolavoro Rionale di S. Croce

La Sez. Filodrammatica «La Littoriale» di questo Dopolavoro ha chiuso con il mese di luglio il ciclo delle rappresentazioni che hanno formato il primo anno di attività del gruppo.

Formatosi nell'autunno scorso, per iniziativa del Dopolavoro Rionale di S. Croce, pur con non lievi difficoltà, ha conseguito sia nel campo artistico che in quello economico dei risultati confortantissimi.

Nelle venticinque recite complessive sostenute dal gruppo, guidato da Franco Emilio Sortoni, preparati con pazienza e passione, ognuno ha posto il più lodevole impegno. Ricordiamo in un solo elogio: Maria Teresa Zago, Wanda Pessot, Angeloni Maria, Giacompol Rino, Rossi Gino, Salmaso, Ravagnan, Muscari, Petito, Carrara, Canova Carlo e Giuseppe, Rumor Mario, Paleso.

La Presidenza della Filodrammatica, tenuta con amorevole cura dal Sig. Carmagnola Amedeo, ha espresso la sua gratitudine al Colonnello Pomarici, Presidente del Dopolavoro Rionale, ed a tutti i componenti del gruppo artistico che in qualsiasi maniera si sono prestati per il buon andamento delle rappresentazioni.

La IV Mostra del Sindacato Belle Arti

inaugurata al Lido

Ieri nel pomeriggio, alla presenza di un folto gruppo di autorità, di artisti e di invitati è stata inaugurata solennemente al Lido la XXIV Mostra d'Arte dell'Opera Bevilacqua La Masa, IV del Sindacato Regionale Fascista di Belle Arti, di cui ci siamo ampiamente occupati nel giornale di ieri.

Alle 18 precise, i Vigili del Comune in alta tenuta, che prestavano servizio d'onore alla scalea d'entrata, spalancano le porte della Mostra e la folla delle autorità e degli invitati è ammessa nel vestibolo.

Tra le autorità presenti notiamo: il ten. col. Sampò per S. A. R. il Duca Ferdinando di Genova, il Commissario del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti comm. Antonio Maraini, il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej, il cav. Beltrame, Consigliere di Prefettura, il Vice-Podestà conte gen. Giandaniele Elti di Rodeano, il Presidente del Consiglio di Vigilanza dell'Opera Bevilacqua La Masa conte Antonio Revedin, il Segretario Prov. del Sind. Artisti e Professionisti comm. prof. Pelli, il prof. Valeri per la Sovraintendenza ai monumenti, il comm. Giannino Omero Gallo capo Ufficio Stampa del Comune; il col. Campi dei Carabinieri; il prof. Nobili, il prof. Italico Brass per il Circolo Artistico, il Segretario dell'Opera Bevilacqua La Masa cav. Baffo, il Consigliere comm. Ferruccio Asta, e un folto gruppo di artisti espositori tra i quali i Fiduciari del Sindacato Belle Arti di Venezia prof. Teo Giannotti, Eugenio Da Venezia, ordinatore della Mostra, Lina Rosso, Dino Gasparini, Leone Minassian, Mario Varagnolo, Luigi Cobianco, Neno Mori, Nino Parenti, Giovanni Majoli, Paola Marchion, Fioravante Seibezzi, Francesco Scarpa Bolla, e moltissimi altri anche tra gli artisti veneziani non espositori.

Non appena la folla delle autorità e degli invitati si è disposta a semicerchio nel vestibolo della Mostra, prende la parola il conte Antonio Revedin, in qualità di presidente dell'Opera Bevilacqua La Masa, il quale rivolge anzitutto un fervido ringraziamento alle autorità che, col loro intervento, hanno dimostrato di approvare e di appoggiare un'iniziativa che da tanti anni aiuta l'arte dei giovani. Ma sopratutto, nota argutamente il conte Revedin, il nostro augurio più sincero vada a tutti i futuri e possibili acquirenti, chè quello di comperare le opere è ancora il sistema migliore di aiutare e di incoraggiare gli artisti.

Venendo poi a parlare dell'attuale sede dell'Opera Bevilacqua La Masa il conte Revedin accenna ad un probabile e prossimo «trasloco» e quindi, prima di chiudere il suo breve dire, rivolge un nuovo ringraziamento alle autorità e un più fervido augurio agli espositori.

Guidati dal conte Revedin, autorità ed invitati visitano quindi le varie sale della Mostra, soffermandosi a lungo ad ammirare le opere più significative.

Nella Sala IV dove è allineata una ricca mostra postuma di sculture e bianco nero di Mario Di Giacomo, alla presenza dei genitori dell'artista, scomparso a soli 25 anni, il prof. Mariutto commemora la figura di Mario Di Giacomo, mettendo in giusto rilievo le doti della sua arte nobile, pensosa e sincera. La commemorazione ha termine secondo il rito fascista.

Quindi gli invitati proseguono nella loro visita che si protrae sin verso le 19.30.

Riunione della Commissione venatoria

L'apertura e la chiusura della caccia

Il giorno 31 luglio u. s., sotto la Presidenza dell'ing. Angelo Bortolato, ha avuto luogo, presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, una riunione della Commissione Provinciale Venatoria.

Erano presenti alla riunione, il prof. Guido Cucchetti, il prof. Michelangelo Minio, il prof. cav. Carlo Galimberti che rappresentava anche il prof. Angelo Mariani, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Avevano giustificata l'assenza il dott. Gino Voltolina, Vice Presidente, il dott. avv. Alberto Chiaradia, Segretario, ed il Console della M. N. F. dott. comm. Giovanni Sperotto.

La Commissione, dopo aver preso atto di alcune comunicazioni del Presidente relative alla costituzione delle Sezioni Cacciatori di Noale, Caorle e Campagna Lupia, ai deliberati adottati dalla speciale Commissione per la revisione delle riserve di caccia, ai voti formulati dal Sesto Compartimento Venatorio ed alla concessione di appostamenti fissi in laguna, ha deliberato l'approvazione del manifesto, che verrà reso pubblico fra qualche giorno, per il Calendario venatorio 1933-34.

Riportiamo qui di seguito i termini di apertura e di chiusura della caccia e dell'uccellagione fino al 31 dicembre 1933:

Termini di apertura — 13 agosto: apertura della caccia alle quaglie, tortore, passeracei, palmipedi e trampolieri su tutto il territorio della Provincia di Venezia, esclusa quindi quella alla selvaggina nobile stanziale (lepre, starna, pernice, fagiano, ecc.). Da tale data è permesso anche l'uso della quagliara.

8 settembre: Apertura della uccellagione.

15 settembre: Apertura generale della caccia.

Termini di chiusura — 30 novembre: Chiusura della caccia alla lepre, in terreni liberi.

31 dicembre: Chiusura generale della caccia, esclusi i palmipedi e trampolieri.

Con successivo manifesto la Commissione provvederà a rendere note le norme per le caccie da esercitarsi durante il periodo gennaio-aprile 1934.

Una relazione del prof. Delitala

al Rotary Club

Nella riunione di ieri del *Rotary Club*, presieduta dal comm. Fries, ha riferito il prof. Delitala chirurgo primario del nostro ospedale civile e docente della Università di Padova sulla partecipazione italiana al II Congresso della Società internazionale di ortopedia al quale egli intervenne, a Parigi e a Londra con altre illustrazioni della nostra scienza.

Con quella serenità che è propria delle sedute scientifiche internazionali e che spesso manca nei congressi politici, tutti i vari delegati portarono il frutto dell'esperienza compiuta nei vari paesi dimostrando i mirabili progressi che in dieci anni ha fatto l'ortopedia, la scienza che non solo attenua i disastri delle guerre, ma cerca di rimediare ai danni che sul fragile corpo umano portano le macchine industriali, gli scontri automobilistici, tutte le varie catastrofi legate alla vertiginosa vita odierna.

Questo congresso ha inoltre mostrato quanto si possa fare per mantenere la giusta forma del corpo umano e correggere le alterazioni di funzione delle grandi e piccole articolazioni quando non si dimentica che il corpo umano è un complesso meccanico tutto particolare.

Relatori su questo argomento vitale sono stati Baeyer (Germania), Delitala (Italia), Scherb (Svizzera).

Sulla superiorità della cura chirurgica nella tubercolosi dell'anca, della spalla, del ginocchio, quando naturalmente si prestino i casi, hanno riferito Erlacher (Austria), Henderson (S. U.), Sorrel (Francia) ed hanno portato buone osservazioni Zanoli (Pietra Ligure) e Vacchelli (Cortina).

Campbell (S. U.) ha mostrato gli eccellenti risultati ottenuti colla ricostruzione di intere articolazioni dell'anca che avevano perduto il movimento e il prof. Delitala ha proiettato una film per dimostrare che in due casi di totale anchilosi delle due anche, ginocchia e piedi aveva potuto rifare tre articolazioni.

Putti (Bologna) ha dimostrato come in sei casi che avevano subito accorciamenti variabili di un arto, sino a sette centimetri, si è potuta ottenere una perfetta correzione. Faldino (Parma) ha presentato un altro caso dello stesso genere.

Sulla correzione della scoliosi con metodi nuovi ha riferito Ombredanne di Parigi, sulle osteomieliti Martin di Ginevra, sulle paralisi Bentzon di Copenaghen, sulla spondilite Palagi di Firenze che alle sedute scientifiche interessantissime sono seguite negli ospedali dimostrazioni operatorie e presentazioni di malati.

I delegati italiani, con a capo il prof. Putti, più numerosi di qualsiasi altra nazione, sono stati cordialmente ricevuti dall'ambasciatore Grandi.

Il III congresso (1936) si terrà a Roma.

La relazione che, nonostante il riserbo dell'oratore, ha messo in chiara luce il grande contributo personale da lui recato al congresso, resa in termini chiari e facili, è stata vivamente applaudita; e il comm. Fries si è reso interprete con parole di compiacimento di quello dei presenti.

Negli uffici della Questura Centrale

Il dott. Francesco Serrao, ottimo e intelligente funzionario della Questura Centrale che finora fungeva da valido coadiutore del rag. De Martino nella II. Divisione dietro proposta del Capo di Gabinetto cav. dott. Parascandolo è stato designato dal Questore comm. Corrado a sostituire il rag. Semenza che ha lasciato la nostra città, nelle mansioni di funzionario addetto al Gabinetto stesso.

Al valoroso funzionario i nostri vivi rallegramenti per il meritato riconoscimento dei suoi indiscutibili meriti di intelligente e sagace lavoratore.

LIDO FOLLIES DANCING - Tel. 60019
QUESTA SERA ore 21.30
Serata di gala con gara di waltz inglese e tango
Ricchi premi - Abito da sera di rigore per i concorrenti - Prenotate i tavoli
In caso di cattivo tempo la serata è rimandata al giorno successivo

LA VITA AL LIDO

Il brillantissimo successo all'Excelsior

del Gran Ballo della Croce Rossa

Uno spettacolo magnifico offriva ieri sera la terrazza e il salone del Chez-Vous dell'Excelsior. Al magico richiamo della festa che segna il culmine della brillantissima stagione estiva, la folla più elegante, più aristocratica, più «high life», è accorsa con uno slancio che superò perfino le più larghe e fondate previsioni degli organizzatori: attorno ai tavolini preparati ai lati della pedana delle danze, e degradanti nel giardino tra le rame fiorite, i verdi cespi mollemente ricadenti lungo le marmoree balaustre, nel suggestivo variar delle luci celate tra le piante fronzute e il magico gioco delle fontane luminose, la folla si pigiava, si divertiva, ballava. E quando proprio sulla terrazza non sarebbe potuto cadere nemmeno un granellino di sabbia, allora la folla traboccò nel vasto salone, occupandone in un attimo le tavole preparate; e la fiumana, trascorsa da un pezzo la mezzanotte, non accennava ancora a diminuire. Quanto di più elegante vi abbia nel mondo cosmopolita attualmente a Venezia, assieme ai più bei nomi dell'aristocrazia veneziana, s'era dato convegno per il gran ballo della Croce Rossa: agli ospiti facevano gli onori di casa il conte Grimani e le dame patronesse del Comitato.

Stupende toilettes, sfolgorio di gioielli, meravigliose bellezze muliebri, si componevano e fondevano in un quadro di abbagliante splendore, ad ogni istante mutevole nei ritmi trascinanti della musica. E nello sfondo del giardino una misteriosa fiamma ardeva contro il verde delle piante sotto il rosseggiante simbolo che aveva dato motivo alla meravigliosa adunata.

Quando le danze cessavano, la delicata grazia di Lina Da Costa nelle sue languide canzoni messicane, si alternava alle vivaci danze e alle briose canzoni di Vera Gray, per dar luogo quindi alle trascinanti musiche di Mirador: flessuosi corpi muliebri passano, abbandonati nelle molli cadenze; le luci giocano con effetti magici, e il pubblico applaude. Tra i tavolini s'impegnano le battaglie gentili con le pallottoline di carta; i cotillons vanno a ruba, le sorprese più graziose accrescono la generale vivacità. E le gentili dame patronesse girano instancabili per vendere i biglietti della lotteria, che ha per premi ricchi doni offerti da ditte e enti cittadini. Le ore volano, e le danze vengono riprese con favore sempre crescente: si balla sulla terrazza, in giardino, nel salone, una parte dell'orchestra Mirador essendosi trasportata sul palcoscenico del teatro, si balla ogni dove. Le ore passano in fretta tra il rifiorire delle musiche e le sorprese dei cotillons e le prime luci dell'alba colgono le coppie ancora volteggianti nell'ebbrezza delle danze.

Gare di danza e gala al Lido Follies

Questa sera nel suggestivo giardino del «Lido Follies» avrà luogo una eccezionale serata di gala con gare di waltzer inglese e tango. Tutta la gioventù elegante potrà così mostrare le sue qualità in materia di danze a una giuria composta di signore e signori della colonia italiana e straniera del Lido.

Regali di valore e di molto buon gusto saranno messi in palio tra le coppie concorrenti nell'ordine seguente:

Premi di waltzer per signore: 1. portasigarette argento smaltato, 2. collana 900, 3. portacipria.

Premi di waltzer per signori: 1. Portasigarette argento; 2. Bottoni per polsi argento, 3. Una scatola portagioie in cuoio.

Premi di tango per signore: 1. Collana oro bianco, 2. Penna stilografica in oro; 3. Spruzzatore profumi in cristallo.

Premi di tango per signori: 1. Portasigarette; 2. Lapis oro 18 ct.; 3. Portafoglio pelle.

Concerto della Banda Municipale

La Banda Municipale svolgerà questa sera al Lido un concerto dalle 21 alle 23. In tale occasione il biglietto di andata e ritorno San Zaccaria Lido dalle ore 20 costerà una lira.

Ecco il programma del concerto:

Gulli: Marcia Trionfale
Verdi: *Nabucco* - Sinfonia
Mascagni: *Cavalleria Rusticana* - Intermezzo e [illegible]
Verdi: *Traviata* - Finale III
Catalani: *Loreley* - Danza delle Ondine
Gounod: *Filemone e Bauci* - Baccanale.

Il concerto in Piazza S. Marco

pro Ente Opere Assistenziali

Diamo qualche altro particolare sul concertone che avrà luogo la sera di domenica 13 agosto in Piazza S. Marco pro Ente Opere Assistenziali.

Di Giovanni Martinelli il celebre tenore che ha tenuto al alto il nome d'Italia nei teatri abbiamo già scritto.

Assieme a lui, canteranno altri artisti rinomati del nostro teatro lirico. Della soprano signorina Franca Somigli si ricorda che cantò alla Fenice nella *Turandot* e nella *Francesca da Rimini*, compiendo uno sforzo veramente eccezionale e dimostrando potenza della sua arte.

Il baritono Armando Borgioli è troppo noto per illustrare la sua figura di artista, gli appassionati non hanno certamente dimenticato il suo successo alla Fenice nell'*Aida*.

Il baritono Borgioli, che prossimamente canterà all'Arena nel *Trovatore* ha gentilmente aderito di partecipare al concerto.

Un gruppo di artisti di grande fama si esibirà così gentilmente nella più bella piazza del mondo per raccogliere fondi che andranno ad alimentare coloro che maggiormente risentono delle difficoltà della vita.

L'organizzazione curata in ogni minuto particolare renderà la serata quanto mai piacevole ed i prezzi tenuti sulla base di lire 2 per l'ingresso ai posti in piedi assicureranno certamente una affluenza eccezionale di pubblico.

Accompagnerà al piano il maestro Palumbo.

Daremo fra breve il programma completo di questo grande benefico concerto.

La Monteverdi in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Piazzetta S. Marco mercoledì 2 corr. dalle ore 21 alle ore 23.

1. Orlando - «Marcia Orientale».
2. Herold - «Zampa» Sinfonia.
3. Bellini - «Norma» Fantasia.
4. Donizetti - «Lucia di Lamermoor» Finale atto secondo.
5. Verdi - «La forza del Destino» Finale II atto

Il ritorno dei canottieri

vincitori a Napoli

Ieri sera col diretto delle 21 sono giunti da Napoli i canottieri della Bucintoro e della Querini che hanno partecipato ai campionati italiani riuscendo vittoriosi nella jole a otto e nella veneta a quattro. I baldi campioni hanno ricevuto le feste dei consoci che in gruppo numeroso con i vessilli sociali si sono recati ad attenderli alla stazione.

Nelle rispettive sedi sociali è stato offerto poi ai vittoriosi una bicchierata durante la quale è stato inneggiato al canottaggio veneziano che è ora sulla buona strada per ridare a Venezia l'antica supremazia in questo nobile sport.

La crociera di tre studenti

Ieri alle 18.30 sono giunti a Venezia ed hanno attraccato alla Sede della «Bucintoro» alle Zattere dove ha sede anche la sezione autonoma di Canottaggio del GUF di Venezia, tre studenti iscritti al N. U. F. di Casal Maggiore che stanno compiendo in una jole a quattro da passeggio il raid Casal Maggiore-Trieste.

I tre giovani valorosi, che sono Ernesto Bedeschi, Mario Cremonesi e Sinibaldo Fabozzi hanno lasciato Casal Maggiore domenica mattina ed hanno sinora toccato Revere e Bottrighe; da Bottrighe essi si sono spinti sino a Venezia e da qui ripartiranno oggi alla volta di Trieste.

La gita dei Combattenti a Pola

I Combattenti della Sezione di Venezia, che hanno dato la loro adesione sono invitati a ritirare i biglietti per il viaggio di andata-ritorno, per il pranzo a Pola e cestino.

Il programma della Gita, alla quale sono invitate anche le altre Sezioni della Provincia, è stabilito come segue.

Imbarco sulla m n «Brindisi» dal Pontile del Lloyd Triestino alle ore 23 di sabato 5 agosto. Partenza alle 24. Prima dell'arrivo a Pola, il Cappellano di bordo officerà una Messa a suffragio dei Caduti in Mare, e verrà calata una corona d'alloro. — Ore 7 arrivo a Pola, ricevuti dalla Musica del Gruppo Scuola della R. Marina. Visita alla tomba di Nazario Sauro. Visita alla Chiesa della Madonna del Mare (Famedio del Marinaio). Visita alla cella di Nazario Sauro. Ore 10 Messa alla Casermetta Sommergibili «Isidoro Wiel» e scoprimento della Lapide a detto Ufficiale Superiore. Visita all'Arsenale ed alle Scuole. Ore 12, pranzo a Pola in locali da destinarsi.

Nel pomeriggio i Combattenti saranno liberi di visitare la Città.

Ore 16.30, riunione a bordo per il ritorno a Venezia che avverrà alle ore 23 circa.

Sono prescritte le decorazioni ed il distintivo sociale.

Santa Barbara del Genio

La Sede Centrale dell'Associazione in Roma, pone in vendita per tutti coloro, soci e non soci, che lo desiderassero, le medaglie, distintivi e cartoline illustrate emesse in occasione dell'Adunata nazionale che ebbe luogo in Roma il 18-19 giugno u. s.

Le eventuali prenotazioni, col versamento del relativo importo, si ricevono presso la Sede provvisoria della Sezione Provinciale. Martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19. Domenica e giorni festivi dalle 10.30 alle 12.

Il servizio dei battelli per Chioggia

L'A. C. N. I. L. comunica che domenica 6 corrente, per favorire il concorso del pubblico a Chioggia in occasione dell'estrazione della Tombola di beneficenza, l'ultima corsa serale in partenza da Chioggia verrà ritardata di un'ora, cioè la partenza stessa avverrà alle ore 24 anziché alle ore 23.

Una medaglia degli artisti viennesi

La signora Helma de Gironcoli è stata insignita dalla «Unione dei pittori viennesi», massima organizzazione artistica dell'Austria, d'una grande medaglia d'argento, opera pregevole dello scultore Griensmef, in riconoscimento dell'opera prestata nell'organizzazione della mostra austriaca alla XVIII Biennale di Venezia, e nel favorire lo sviluppo dei rapporti di cordiale comprensione tra gli artisti italiani e quelli austriaci.

Cade dal letto e si rompe una clavicola

La ottenne Melchiorri Anna-Maria abitante a Dorsoduro 437 ieri alle ore 16, mentre dormiva nel suo letto ruzzolò giù e nella caduta si fratturò la clavicola destra. Dovette così essere trasportata all'ospedale ove venne giudicata guaribile in giorni trenta.

Incidente d'auto

Iersera verso le 18.30, all'altezza del Cavalcavia, una macchina Fiat 509, sulla quale si trovavano il contabile dell'Azienda Comunale Navigazione Interna Lagunare Giovanni Trevisan, il macchinista Salvatore Antocci ed il motorista Parabello Umberto, pure dell'A.C.N.I.L., per lo scoppio di una gomma posteriore sbandava paurosamente. La macchina, malgrado ogni manovra dell'autista, investiva due paracarri. Nell'urto il Trevisan ed il Parabello riportarono delle contusioni alla faccia, mentre l'Antocci riportava lievi ferite alle gambe. Essi furono trasportati dall'ispettore dell'A.C.N.I.L. signor Magrini, all'Ospedale di Mestre dove vennero medicati amorosamente da quegli egregi sanitari e giudicati guaribili in giorni sette. Anche l'automobile riportò lievi danni.

Lieve collisione tra due battelli

in Canal Grande

Ieri mattina, verso le ore 9, in Canal Grande avvenne una lieve collisione tra i vaporini n. 25 e n. 35. Il 25 si era appena staccato dal pontile dell'Accademia, diretto alla Ferrovia, quando, per cause che verranno accertate dall'autorità competente, veniva investito dal vaporino n. 35. Il cozzo è stato abbastanza violento, tanto che fra i numerosi passeggeri (in gran parte bambini diretti al Lido ed imbarcati a bordo del 35, adibito allo sfollamento nelle ore delle corse popolari) si generò del panico, che però rapidamente svanì non appena tutti si convinsero che tutto si era ridotto ad un forte urto.

I battelli ripresero ognuno la propria rotta, rientrando successivamente in cantiere per essere riparati dalle leggere avarie subite. Il battello di linea N. 25 è stato subito sostituito dal N. 19.

Il volo d'un piccolo ciclista

in un canale del Lido

Per il suo undicesimo compleanno il piccolo A. P. ha avuto in dono dal papà una bella bicicletta, ed egli era impaziente di pedalare sui viali ben asfaltati del Lido. E ieri, verso le 15.30, dopo un paio di lezioni, dategli da un esperto, egli si è sentito in grado di lanciarsi in volata. Ma prese così bene l'abbrivio che, imboccata via Candia, che com'è noto è fiancheggiata dal canale delle Quattro Fontane, e piega ad angolo retto, il piccolo ciclista, giunto alla svolta, proseguiva diritto, e, quasi che inforcasse l'Ippogrifo, anziché una bicicletta, si slanciò a volo sul canale... facendo un magnifico tuffo nell'acqua limacciosa.

Fortunatamente il tonfo fu udito da una signorina, che diede l'allarme. Accorse prontamente il gondoliere di casa Giuriati, con la sua barca, che trasse in salvo il pericolante con la sua bicicletta. E il fanciullo poté tornare a casa, fradicio, ma sano e salvo, pedalando sulla sua macchina.

Una sequela di ubbriachi

Ancora una triste sequela di ubriachi.

Mainoci Elvira in Zanucco di anni 61 abitante a Castello 3434 venne raccolta sanguinante sul ponte Leon ov'era caduta in istato di ubriachezza. Condotta all'ospedale le fu riscontrata una ferita lacera alla regione orbitale sinistra guaribile in giorni 5.

Il pensionato Luigi Zanchi di anni 61 abitante a Cannaregio 1417 vuol ingannare gli ozi della giubilazione trattenendosi molto spesso all'osteria a vuotare bicchieri su bicchieri, così è avvenuto che ieri sera cadendo sulla Riva del Carbon per poco non andò a finire in acqua. Lo raccolsero due vigili e avendolo visto colla faccia insanguinata lo accompagnarono all'ospedale, ove venne ricoverato in sala di custodia e medicato di escoriazioni multiple al viso guaribili in giorni sei.

Invece Giuseppe Lucatello di anni 42 abitante a San Polo 1310 si dice fosse soltanto un po' allegro, tanto però, che alle ore 15 di ieri perdette l'equilibrio e, cadendo, riportò una ferita lacera al naso e conseguente emorragia. Trasportato alla Farmacia Pisanello e poi alla sala di custodia dell'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni otto.

E chiudiamo, per oggi, la cronaca della folla dei devoti a Bacco, con il bracciante Bartolomeo Bonaldo, di anni 46, abitante a Cannaregio 4931, il quale ieri sera alle 22.30 in campo SS. Giovanni e Paolo è stato sorpreso dal pattuglione in condizioni pietosissime.

Egli venne accompagnato alla Centrale e rinchiuso in guardina.

Si ferisce rompendo una invetriata

La decenne Ada Malgarotto abitante a Cannaregio 2685 ieri, giocando in casa col proprio fratello urtò contro una portiera a vetri, la quale, infrangendosi, la ferì al polso destro in forma abbastanza grave con copiosa emorragia, e con scopertura dei tendini. La coinquilina Valcossene Italia la accompagnò all'ospedale, ove venne ricoverata, e giudicata guaribile in giorni venti.

Un ospite poco riconoscente

Il cinquantatreenne Dante Melis, abitante in Via Garibaldi 1340, notava l'altro ieri che da una cassettina di legno che teneva sopra il comò era scomparsa una sua carta topografica montata in tela ecc. e un portafogli di pelle nuovissimo. Avvertita della cosa la moglie, questa fece un rapido inventario degli oggetti di casa riscontrando la scomparsa di ventiquattro posate, del diaframma di un fonografo e di vari altri oggetti fra i quali la divisa di Avanguardista del figlio Amedeo di anni 18. Il furto venne denunciato al Commissariato di Sant'Elena il quale ha proceduto al fermo di un giovane al quale i signori Melis davano gratuitamente ospitalità in casa loro.

Ferito da un coccio

L'undicenne Leo Veronese abitante a Castello 2961 camminando a piedi scalzi sulla secca antistante Sant'Elena si scontrò con un coccio di bottiglia riportando un taglio alla pianta del piede sinistro guaribile in giorni 10.

Signora gravemente ferita

nello scendere da un battello

Il deplorevole costume, invalso tra il pubblico che frequenta i battelli della linea diretta S. Zaccaria-Lido, di sbarcare con un salto sul pontone prima che il battello sia ben fermo e saldamente ormeggiato, ha causato ieri un incidente doloroso che potrà servire di severo esempio a quanti, per guadagnare pochi secondi di tempo, trasgrediscono ai regolamenti dell'A.C.N.I.L. e non badano agli avvertimenti del personale.

Verso le ore 16.15, appena attraccato al pontile della diretta il battello «Giudecca», una signora nella fretta di scendere mentre il natante doveva ancora fermarsi e stava per accostarsi vieppiù al pontile scivolò, e andò a cadere nello spazio tra il fianco del battello e quello del pontile.

La povera signora sarebbe certamente rimasta stritolata dopo pochi secondi, quando il bordo del battello avesse aderito completamente al pontone, senza la presenza di spirito del pontoniere Ermenegildo Spagnolo, d'anni 40, il quale, con gesto fulmineo, afferrò la signora, e la sollevò per quanto era possibile. Ma frattanto il battello accostava, e la prontezza dello Spagnolo, se evitò che la signora rimanesse letteralmente schiacciata, non poté evitare che rimanesse presa con le gambe nella terribile morsa. La povera donna gettò un urlo, e fu subito soccorsa dal figlio, che le era vicino, e dal personale dell'A.C.N.I.L.

Fu tosto provveduto al suo trasporto a mezzo della Croce Rossa all'Ospedale, dove le fu constatata la frattura esposta di ambedue gli arti inferiori, giudicata guaribile in giorni sessanta, salvo complicazioni.

Si tratta della signora berlinese Elsa Jolowicz, d'anni 44, che alloggia alla pensione «Piccadilly» a San Fantino assieme al figlio Federico, di anni 24, studente, col quale appunto si trovava quando le successe l'infortunio.

Walter Muneratti arrestato a Padova

sarà tradotto a Venezia

La polizia era venuta a conoscenza che nel territorio del Porto Industriale di Marghera si era infiltrato un individuo la cui identità pareva poco chiara e che esercitava una pseudo-agenzia di affari in compagnia di altre figure. Le indagini finirono coll'accertare che si trattava del noto dilapidatore di milioni Walter Muneratti di anni 40 da Codigoro, ex vigilato speciale, il quale, fiutato il pericolo, si eclissò. Le sue peste però furono seguite fino a Padova ove egli prese alloggio in via del Santo, e dove venne ieri rintracciato da quella Squadra Mobile e arrestato.

Il Muneratti che avrebbe tentato di sorprendere la buona fede di alcune banche mestrine, si dice anche per somme cospicue sotto un falso nome, verrà tradotto a Venezia per essere interrogato intorno all'attività che è andato in questo tempo svolgendo a Mestre, e si vedrà fino a qual punto emergeranno le nuove responsabilità che gli si addebitano.

Lo stato della bambina

investita dal tram

La piccola Rosetta Talamini, di anni 6, della quale abbiamo narrato nella cronaca di ieri come sia stata disgraziatamente investita da una vettura tramviaria al Lido, venne ieri ricoverata nel reparto del prof. Delitala all'Ospedale Civile. La povera bambina verrà oggi sottoposta ad un atto chirurgico per l'amputazione del piede sinistro. Le sue condizioni sono però disperate, data la gravità delle ferite riportate all'addome.

Arresto per contravvenzione

Gli agenti del commissariato di Cannaregio hanno ieri arrestato Domenico Donzella di Ercole di anni 40 abitante a Cannaregio 1060 il quale doveva scontare 10 giorni di prigione per contravvenzioni municipali non pagate.

Un imprenditore troppo mattiniero

Va benissimo aver voglia di lavorare, ma non va bene disturbare il riposo di coloro che hanno bisogno di dormire per poter anch'essi lavorare e produrre come tutti dobbiamo.

Di questo parere non era l'imprenditore Vescovo Giuseppe di anni 50 il quale alle ore 5.10 di ieri mattina (ora esatta) aveva mandato i suoi uomini a lavorare e battere sopra una impalcatura in uno stabile a San Marco 1254 dove si sta allestendo la nuova agenzia del Credito Italiano.

Il reclamo di alcuni cittadini ha costretto la polizia ad intervenire, e il Vescovo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per contravvenzione alle disposizioni vigenti in materia e per disturbo della pubblica quiete.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

Per onorare la memoria di Adelia Vivante, il marito ed il figlio offrono lire 1000 alle Opere Assistenziali e L. 500 ai poveri di S. Maria del Giglio, la figlia ed il genero L. 500 alle Opere Assistenziali; Ing. Filippo Danioni L. 25 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi; Ida e Dora Luzzatto L. 50 id.; Ing. Umberto ed Emma Padoa L. 25 id. (Fondazione Vivante), dott. Cav. Pietro Bruzzo L. 20 id.

Beneficenza in memoria

dell'Ammiraglio Rota

Per onorare la memoria di S. E. l'Ammiraglio Ettore Rota, nel primo anniversario, Elio e Luisa Rietti hanno versato direttamente lire 500 a favore delle opere assistenziali del P. N. F.

* Per onorare la memoria di S. E. l'Ammiraglio Ettore Rota, nel primo anniversario, Emilio e Anita Rietti hanno versato direttamente lire 500 a favore delle Opere Assistenziali del P. N. F.

Stato Civile di Venezia

1 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 4; femm. 4
Nati morti 0; Totale 8
MORTI: 1
MATRIMONI: 2

Decessi. Gianni Moracca Emilia d'anni 33, con. casalinga.

Matrimoni celebrati. Di Giacomo Ferruccio, ingegnere, con Vernier Maria, civile, celibi. Pastai Giovanni, falegname, con Furlanetto Maria, casalinga, celibi.

Nuovi Procuratori legali

La Commissione esaminatrice ha depositato il giorno 31 luglio 1933 XI.o nella Segreteria della Commissione Reale per il Collegio dei Procuratori la seguente graduatoria di merito dei candidati che hanno riportato l'idoneità fino a raggiungere i posti di Procuratore (60) messi a concorso per l'anno 1933 nel distretto della R. Corte d'Appello di Venezia: Perissinotto dott. Aldo, Gerardi dott. Roberto, Vialli dott. Mario, Cova dott. Giambattista, Sorbara dott. Anselmo, Bonazzi dott. Mario, Oliva dott. Giorgio, Pavan dott. Aldo, Visentin dott. Giuseppe, Bortolotti dott. Camillo, Deana dott. Giuseppe, Rossi dott. Irnerio, Bertoldi dott. Gio. Batta, Tramontin dott. Giovanni, Albiero dott. Ennio, Camilli dott. Carlo, Galimberti dott. Gilberto, Widmann dott. Luigi, Alessandri dott. Amor, Pelizzaro dott. Aldo, Scarpa dott. Egidio, Semo dott. Luigi, Kusner De Kusenof dott. Piero, Gerosa dott. Gaetano, Bernardini dott. Mario, Lazier dott. Giulio, Righetti dott. Ferdinando, Giavi dott. Giovanni, Piazza dott. Giovanni, Landini dott. Alberto, Avenzi dott. Alessandro, Bercelli dott. Nereo, Fiorioli Dalla Lena dott. G., Ramor dott. Giacomo, Escher dott. Celestino, Camilotti dott. Ubaldo, Merlin dott. Giuseppe, Schiavo dott. Giuseppe, Vinco dott. Mario, Torso dott. Athos, Zanette dott. Giovanni, Viezi dott. Lorenzo, Brustolon dott. Luigi, Carretta dott. Filippo, Mosconi dott. Gian Rodolfo, De Vecchi dott. Francesco, Troncon dott. Mario, Rosa dott. Riccardo, Lorenzi dott. Ezio, Benetti dott. Enrico, Pascolato dott. Michele, Sambo dott. Attilio, Cappelletti dott. Guglielmo, Pallaver dott. Antonio, De Stefani dott. Alcide, Colpi dott. Domenico, Scanagatta dott. Giorgio, Pieler dott. Augusto, De Ferrari dott. Matteo, Busi dott. Egidio, Carli dott. Andrea, Ravelli dott. Gino, Baroi dott. Antonio, Sganzerla dott. Elio, Brognara dott. Nelson, Pavan dott. Vittorio, Marini dott. Marino, Savini dott. Antonio, Holzl dott. Erico.

La Commissione ha inoltre abilitato allo esercizio della professione di Procuratore legale i seguenti candidati: Foratti dott. Bartolomeo, Pinasola dott. Giovanni.

La Commissione esaminatrice era composta: Comm. Antonio Ciotto, Presidente; cav. uff. Pietarino Epifanio, cav. uff. Mario Dalla Mura, cav. uff. Calderone Gio. Batta, gr. uff. prof. Plinio Donatelli, avv. comm. Giuseppe Tesser, gr. uff. Manzini Vincenzo, avv. Antonio Solveni, avv. comm. Costantino Masotti che fungeva anche da segretario con l'assistenza dell'avv. cav. prof. Magagnini Antonio.

Tiri in mare

Il Colonnello comandante del Porto avverte che dal 7 a tutto il 22 agosto verranno effettuate esercitazioni di tiro diurne, nei giorni e nelle zone specificate nel seguente specchio:

Agosto 7, 8, 9, 10: diurno, Diga Sud Malamocco - Diga Nord Chioggia, profondità dalla costa miglia 11 — 11 agosto, diurno Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 6. — 12 agosto, diurno Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco, Diga Sud Malamocco-Diga Nord Chioggia, miglia 6. — 14 agosto, diurno Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco, miglia 11. — 17 agosto, diurno. Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 11 — 18 agosto, diurno Diga Sud Malamocco-Diga Nord Chioggia, miglia 11. — 19 agosto, diurno Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 11. — 21 agosto, diurno Diga Sud Malamocco - Diga Nord Chioggia, miglia 11. — 22 agosto, diurno Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco, miglia 11.

L'orario dei tiri è dalle ore 8 alle 18 dei giorni sopraindicati.

S'informa pertanto la marineria che è pericolosa la navigazione nei giorni, nelle ore e nelle zone sopra indicate; che un'ora prima dell'inizio dei tiri e per tutta la durata dei tiri stessi, verrà alzato in un punto della costa compreso nella zona ed in località ben visibili un bandierone rosso; che a questo segnale le navi ed i galleggianti che si trovassero nello specchio acqueo pericoloso dovranno immediatamente allontanarsene per lasciarlo sgombro; che ultimati i tiri verrà alzato un bandierone bianco.

Nelle acque territoriali comprese nelle zone predette e nei giorni ed ore sopraindicate è vietata la navigazione. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

DIARIO SACRO

2. Mercoledì — S. Alfonso Maria de Liguori, Vescovo di S. Agata dei Goti; dottore della Chiesa, fondatore dei Chierici Regolari del SS. Redentore, nel 1789; con la commemorazione di S. Stefano I Papa e Martire nel 157. — Alla Fava festa di S. Alfonso; alle 7 Messa delle Comunioni, alle 10 messa solenne; alle 19 panegirico, benedizione e inno — A S. Francesco della Vigna alle 10.30 Messa solenne della Dedicazione della chiesa, consacrata da Giulio Superchio, Vescovo di Caorle, nel 1582, alle 19 Vespero e benedizione. — Nelle chiese dove si può lucrare l'indulgenza del perdono d'Assisi alla sera si recitano 6 Pater, Ave e Gloria, si canta il Miserere e si dà la [illegible]

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30, *Il dominò nel campanile* di Adriano Lualdi e *Il gobbo del califfo* di Franco Casavola, Praga, 20.30, *Pagliacci* di Leoncavallo (per dischi).

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 20.45, concerto dedicato a Mozart.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 22, pagine di Chopin, Debussy, Tausig; Katowice, 20, musiche per pianoforte di Gluck, Beethoven, Chopin, Liszt.

COMMEDIA: Roma, 21.30 *Agenzia commerciale* di Italo Forte (novità).

VARIE: Mühlacker, 20.5, dischi di Enrico Caruso; Sottens Rom., 20.55, trasmissione da Radio Svizzera Italiana (Lugano) di una serata di varietà italiana.

DANZE E CANZONI: Gruppo Nord (dopo l'opera), Roma (21.15), Vienna (22.15), Parigi P. P. (22.30), Breslavia (20.10), Lipsia (22.10), Mühlacker (22.45), Londra Naz. (22.45), Londra Reg. (22.30), Katowice (22.40), Sottens R. (23), Budapest (23).

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — Il benemerito spiantato int. E. Guillau.

S. MARCO — l'ultimo giorno «Notre Dame de Paris», grandioso successo.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI

dalle ore 15.30 alle 18.30 Concerto
dalle ore 17 alle 19 The dansante,
dalle ore 21 alle ore 23 Varietà;
dalle ore 23 alle 2 Dancing

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 31 luglio 1933 - XI

Piroscafi a banchina N. 36; in disarmo 11, Totale 47.

Arrivati 5, partiti 5.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 1739, varie 1465, tot. tonn. 3204.

Merci imbarcate rinfuse tonnellate 734; varie tonn. 1227. Totale tonn. 1961.

Carri caricati 132 scaricati 113. Totale carri 245.

Camions caricati 12 tonn. 118; scaricati 8, tonn. 56.

Totale camions 20, totale tonnellate 174.

Mano d'opera impiegata: squadre 75, uomini 749.

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stallie: ore lavorative 8.

Cronaca di Mestre

Un concorso

pro Opera Nazionale Balilla

Domenica 6 agosto alle ore 20.45 avrà luogo in Piazza delle Erbe un grande concerto vocale istrumentale col concorso di eletti artisti e della soprano signorina Camilla Frison e della premiata Società Excelsior di Venezia a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla col seguente programma:

Parte prima: Banda, marcia; «Tosca» Puccini, Vissi d'arte, Camilla Frison, «Manon» Puccini, In quelle trine, Frison, Romanza, Leoncavallo, Lasciati amar, tenore Ferdinando Falaschi; «Ernani» Verdi, Finale atto 1., massa corale Excelsior, «Un ballo in maschera» Verdi, Eri tu che macchiavi, baritono Luigi Molini, «Ebreo» Apolloni, Si guerrieri, basso cav. Mario de Bortoli, «Norma» Bellini, coro introduzione, coro e Excelsior.

Parte seconda: Banda, marcia, «Luisa Miller» Verdi, Quando le sere al placido, tenore Falaschi, «Andrea Chénier» Giordano, Un dì m'era di gioia, baritono Molini, «Nabucco» Verdi, Preghiera di Zaccaria, basso cav. De Bortoli; «Forza del Destino» Verdi, Vestizione, basso e soprano, Corale Excelsior, «Cavalleria Rusticana» Mascagni, Voi lo sapete, soprano Frison, «Italiana» Mazzolan, coro Excelsior, «Forza del Destino» Verdi, Gran duetto della spada, tenore Falaschi, baritono Molini; Inno al Duce, Dell'Acqua, Corale Excelsior, banda, marcie.

Al pianoforte maestro signor Carlo Tacchetto, maestro dei cori sig. Ugo Rizzo, maestro della banda Blonkstetner.

Gli intervalli saranno rallegrati dalla banda dell'O. N. B.

I prezzi sono i seguenti: Posti distinti, 20; primi 15, secondi 8, terzi 3.50, militari e fanciulli 2.20.

Gruppo sportivo Barche

Tutti indistintamente i giocatori (prima squadra, riserve e pulcini) nonché i soci sostenitori sono convocati mercoledì 2 agosto alle ore 21 in sede.

Data l'importanza della comunicazione si prega di non mancare.

Beneficenza

La signora Guadalupi Carmela di Venezia per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria offre L. 30.

Cade dalla bicicletta

Traverso Emilio, fu Angelo, di anni 66, abitante a Scorzè, mentre correva in bicicletta verso casa, alle ore 17.30, cadde a terra. Subito soccorso venne accompagnato a casa dove fu visitato dal medico il quale gli riscontrava la frattura del terzo medio della gamba sinistra, giudicandolo guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

"Balilla,, fracassata contro un fosso

L'altro ieri, verso le 18, il signor Righetto Pietro di Luigi, di anni 31, abitante a Chirignago, con la sua Balilla targa 4777 V. E. proveniente da Chirignago, era diretto a Mestre e percorreva via Miranese, quando, nei pressi del pastificio Rigato, incontrò un carretto guidato da certo Simion Giuseppe, di Gottardo, di anni 28, contadino di Spinea, abitante in via Organo, il quale, per attraversare la strada, si era spostato a sinistra per imboccare la via Verdi.

L'automobilista tentò di sterzare a sinistra e non riuscendo a rimettere in strada la macchina spinta a forte andatura andava a cozzare contro un palo della linea aerea del tram andando poi a finire entro il fosso costeggiante la strada.

Il Righetto, soccorso, venne trasportato nell'ambulatorio della Casa di cura Villa Maria, dove gli vennero riscontrate delle ampie ferite lacero contuse alla fronte, sotto il mento, alla mano sinistra e contusioni varie giudicate guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

L'automobile dall'urto rimase quasi totalmente sfasciata. Sul posto accorse subito il vigile Semenzato per le indagini del caso.

Ed una seconda, contro un muro

Per improvvisa rottura dei freni dell'automobile Balilla 9289 R. O., per poco non veniva investito l'altro ieri alle ore 9.40, il vigile [illegible], di servizio di segnalazione al quadrivio Quattro Cantoni. L'autista Mirabello Francesco, fu Giovanni, di anni 29, abitante a Venezia S. Marco 1909, che proveniva dalla circonvallazione non potendo fermare l'auto andava a cozzare contro il muro della ringhiera di villa Soranzo.

Per vera fortuna, sia il Mirabello che un ospite che era nella stessa automobile rimasero completamente illesi mentre l'auto riportava gravi danni e veniva posta in un'autorimessa.

Cronaca di Chioggia

Festa Danzante

pro Comitato Antitubercolare

Tra la più schietta allegria ebbe luogo, allo Stabilimento Balneare Clodia la festa danzante pro Comitato Antitubercolare. A mezzanotte, le maggiori autorità politiche procedettero all'estrazione della lotteria. Ecco l'ordine dei numeri vincenti 000268, 001658, 002044, 002313
003510, 001455, 003799, 001458,
000882, 001353, 002155, 002275,
003301, 003751, 001811, 001791,
000374, 003789, 001465, 003013,
001523, 003931, 001526, 000172,
003874, 002397, 001191, 001378,
001317, 003452, 000940, 002290,
003592, 003512, 001904, 001975,
002851, 000403, 001629, 000753,
003341, 000284, 003011, 001070,
001361, 001234, 001628

I doni non ritirati entro 15 giorni restano a disposizione del Comitato. I vincitori possono rivolgersi alla Congregazione di Carità.

La festa e la lotteria ebbero quindi un esito lieto mercé l'accurata organizzazione dell'attivo Comitato, che ha saputo, in pochi giorni, raggiungere risultati veramente lusinghieri.

Ecco l'elenco dei doni sorteggiati per la lotteria pro Comitato Antitubercolare e non ancora ritirati dai vincitori.

Servizio toilette argento dono di S. M. il Re n. 1251, [illegible] argento dono S. A. R. il Principe n. 1361, [illegible] dono della signora [illegible] n. 753. [illegible] la S. F. D. F. [illegible] Vaso [illegible] dono della signora [illegible] n. 2861, [illegible] Angelo Bronzin [illegible] a dono della signora [illegible] dono del dott. [illegible] [illegible] che oliva dono della ditta Vittorio Lirotto 1911 [illegible] gnorina Bruna Bal[illegible] dono della Pasticceria Scarpa n. 1913 Assegno di [illegible] gnora Gisella e F. [illegible]

La Commissione [illegible] tato Antitubercolare.

Beneficenza

Il sig. Carlo [illegible] direttore della succursale di Chioggia della Banca Cattolica del Veneto ha versato a favore dell'E. O. A. della Regione lire 50. Il presidente ringrazia.

Auto che si rovescia nel fosso

S. GIORGIO DI NOGARO, 1

Stamane verso le ore 5 una elegante vettura automobile Lancia «Augusta» arrivata da [illegible], a un paio di chilometri da S. Giorgio sulla nazionale Venezia-Trieste, per lo scoppio di una gomma si rovesciava nel fosso circostante. Grazie ai vetri infrangibili e al terreno argilloso le quattro persone che si trovavano sulla vettura rimanevano illese. Non così la macchina, che ebbe la parte anteriore danneggiata. Con un camion l'auto fu rimorchiata fino a S. Giorgio. La macchina proveniva da Torino ed era destinata a Fiume.

Bimbo affogato in un pozzetto

BELLUNO, 1

Ieri nel pomeriggio il piccino di due anni De Bona Dino di Giuseppe, dalla vicina frazione di Visomelle, mentre i famigliari si erano recati ad abbeverare gli animali, uscì di casa ed accostatosi ad un pozzetto formato da un ruscello, vi cadde dentro annegando.

Perde un occhio in una caduta

TREVISO, 1

Il vecchio sessantacinquenne Antonio Lazzaroni, fabbro, cadendo accidentalmente si feriva in modo grave l'occhio sinistro. Il disgraziato ricorrendo nel reparto oculistico dell'Ospedale ha avuto prognosi infausta sulla funzionalità visiva dell'organo stesso.

RECENTISSIME

La consegna all'incrociatore "Diaz„ della sciabola del Condottiero

ROMA, 1

Questa mattina alle ore 10.30 il Ministro Sirianni ha consegnato al comandante e ad una rappresentanza dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del R. Incrociatore *Diaz* la sciabola del Condottiero che Sua Eccellenza la Duchessa della Vittoria ha voluto donare alla nave che ne porta il nome, sicuro auspicio delle maggiori fortune. Il Ministro ha illustrato con brevi parole l'altissimo significato del dono ed ha rivolto un grato pensiero alla donatrice. Il comandante del *Diaz*, capitano di vascello Lupi, ha preso in consegna il prezioso cimelio.

Quarantasette allieve licenziate dall'Accademia fascista di Orvieto

ROMA, 1

L'Accademia fascista femminile di Orvieto istituita nel 1931 dall'Opera Balilla, ha licenziato quest'anno le sue prime 47 allieve che hanno regolarmente superato, in corsi biennali di studi, gli esami speciali di materie pedagogiche, tecniche e scientifiche e infine l'esame di diploma.

Le diplomate, dopo il corso di perfezionamento di nove mesi presso le organizzazioni fasciste dell'Opera Balilla, verranno assunte nei ruoli organici del personale dipendente dall'Opera stessa e destinate all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie femminili nonchè ad incarichi direttivi ed organizzativi nelle file delle Piccole e Giovani italiane.

La cura d'anime nell'O. N. B. elogiata in Germania

MONACO, 1

Il *Bayrischer Kurier* in una corrispondenza romana riferentesi al concordato germanico esprime il voto che anche nei territori protestanti venga assicurata una maggiore cura di anime per cattolici. Il giornale cita la somiglianza sotto altri rispetti del concordato germanico col concordato italiano, elogiando l'applicazione italiana che ha istituito la cura di anime anche nell'Opera Balilla e nella istituzione degli avanguardisti.

Dona 50 mila lire ad una Congregazione di Carità

COMO, 1

Il prefetto ing. Chiesa segnala l'atto di civismo compiuto dal cav. Federico Galimberti, il quale ha donato alla Congregazione di Carità di Osnago, di cui è presidente, la somma di 500 mila lire in titoli del prestito del Littorio. Il generoso dono accresce il cospicuo patrimonio dell'Opera pia, che fu fondata dallo stesso Galimberti in unione al fratello ing. dott. cav. Giovanni Battista.

L'esame delle questioni urgenti dei Sindacati dell'abbigliamento

ROMA, 1

Il «Lavoro Fascista» informa che presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria si è riunito il Direttorio della Federazione Nazionale dei Sindacati dell'abbigliamento. Il Direttorio ha esaminati i problemi urgenti delle categorie lavoratrici addette all'industria della paglia, dei bottoni, dei pizzi e ricami, dipendenti dei capi d'opera delle forze armate, le prestazioni delle categorie e delle mansioni nei contratti di lavoro, il problema dell'apprendistato e dei lavori a domicilio, la mutualità e assistenza, gli infortuni sul lavoro, lo inquadramento e la tutela dei lavoranti a domicilio ecc. ecc.

Il d.r Luigi Ciurci segretario della Confederazione, nella sua relazione, ha illustrato l'azione svolta per dirimere le vertenze in corso e per raggiungere una più adeguata e completa sistemazione contrattuale. Il Segretario si è intrattenuto anche sull'apprendistato, sull'inquadramento dei lavoranti a domicilio e sulle questioni più urgenti. Sul problema del garzonato ha precisato il pensiero della federazione nel campo strettamente produttivo, che cioè è necessario tener conto dell'età, disciplinare le mansioni ed esaminare il rendimento per la equa corresponsione salariale. Il Segretario della federazione ha informato infine che nel corrente anno sono stati ratificati trenta contratti di lavoro e quattordici accordi e che sono stati inoltre autorizzati ventisei contratti di lavoro. La relazione è stata approvata dal direttorio.

A chiusura della discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno relativo alle richieste di revisione del trattamento salariale:

«Il Direttorio, preso atto con compiacimento dello spirito di disciplina di cui hanno dato prova le categorie dell'abbigliamento, ritiene che i salari hanno ormai raggiunto il necessario adeguamento e propone che sia approfondito l'esame della situazione salariale di talune provincie onde accertare i vari elementi relativi ai costi di produzione e al rendimento della mano d'opera». Altri ordini del giorno votati dal Direttorio si riferiscono ai seguenti problemi: unificazione del contratto collettivo di lavoro per dipendenti da ditte industriali, per i dipendenti da ditte artigiane e per i lavoratori a domicilio, estensione del contratto collettivo di lavoro agli istituti privati, nonchè alle scuole di ricamo di taglio ecc., che svolgono attività commerciale e industriale.

Shaw contro il parlamento

LONDRA, 1

In una intervista al *News Chronicle*, Bernard Shaw, toccando l'argomento delle dittature, ha detto: Il Parlamento oggi è diventato un sistema per impedire al Governo di agire, ed opporsi alla volontà del Re, della Chiesa e di qualsiasi cittadino. Tutti se ne rendono conto e ne sono stanchi e disgustati.

La prima squadra italiana nella Costa Azzurra

NIZZA, 1

Di ritorno dalla crociera che essa ha effettuato al Marocco e al Portogallo la Prima Squadra italiana, al comando dell'ammiraglio Burzagli getterà l'ancora dal 5 al 7 agosto sulla nostra Costa Azzurra rendendo così la visita di cortesia fatta l'estate scorsa a Napoli dal comandante in capo della Squadra francese del Mediterraneo.

Gli incrociatori di 10 mila tonnellate *Trieste* e *Fiume*, scortati dal capo flottiglia *Pigafetta* e quattro torpediniere del tipo *Folgore* soggiorneranno a Villafranca mentre gli incrociatori di 10 mila tonnellate *Gorizia* e *Zara*, accompagnati da quattro torpediniere, si ancoreranno al Golfo Juan. Per ricevere la Squadra italiana la Marina francese distaccherà dal porto Juan e a Villafranca un certo numero di navi della Prima Squadra, tra cui la corazzata *Lorraine*, che batte la bandiera del vice ammiraglio Dubois, comandante in capo della squadra del Mediterraneo e l'incrociatore *Tourville* che batte bandiera del contrammiraglio Abrial comandante della prima divisione leggera. In onore degli ufficiali ed equipaggi della Squadra italiana saranno organizzati vari ricevimenti.

Un incidente aviatorio

ROMA, 1

Un aeroplano da turismo della scuola civile di pilotaggio all'Aero Club di Torino pilotato dall'allievo Sbacchi Raoul, durante un volo di esercitazione, per cause non ancora accertate, è caduto in prossimità del campo. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, riportava gravissime lesioni, in seguito alle quali è nella nottata deceduto presso l'ospedale civile mauriziano di Torino.

Il decreto sul fondo di previdenza dei sottufficiali dell'Esercito

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante l'istituzione del Fondo di previdenza sottufficiale del R. Esercito a datare dal primo luglio 1933. Al detto fondo sono affidati i seguenti compiti: 1) rispondere un premio di previdenza ai sottufficiali del R. Esercito, compresi quelli dell'Arma dei R. Carabinieri all'atto della loro cessazione dal servizio indipendentemente dall'indennità di buonuscita che corrisponde ai marescialli l'opera di previdenza; 2) elargire ai sottufficiali predetti dei sussidi in casi di comprovato bisogno per speciali circostanze. Dalla concessione del beneficio di cui al numero uno sono soltanto esclusi i sottufficiali dimissionari e quelli che comunque siano eliminati dal servizio con perdita del diritto a pensione o a indennità.

Al fondo di previdenza dei sottufficiali del R. Esercito sono iscritti d'ufficio tutti i sottufficiali di carriera in servizio continuativo effettivo del R. Esercito compresi quelli dell'Arma dei Carabinieri Reali, che sono assoggettati a una contribuzione ragguagliata all'uno per cento dell'importo lordo dello stipendio o della paga nominale non tenendo cioè conto della riduzione del dodici per cento disposta con R. D. L. 20 novembre 1930.

Il fondo di previdenza è amministrato da un consiglio composto di quattro membri nominati dal Ministro della Guerra e da uno nominato dal Ministro delle Finanze.

Il premio di previdenza è corrisposto ai sottufficiali di carriera suddetti, i quali siano assegnati da almeno sei mesi al fondo di previdenza ed è pagato alla vedova o agli orfani minorenni o in mancanza alle orfane nubili maggiorenni secondo le modalità da stabilirsi con decreto del Ministero della Guerra. Ai sottufficiali cessanti dal servizio prima del compimento dei sei anni di appartenenza al fondo di previenza saranno restituite le somme versate insieme con gli interessi maturati purchè non si tratti di dimissionati o di eliminati comunque dal servizio con perdita del diritto a pensione o a indennità. Anche le somme di cui sopra sono, se concesse all'interessato direttamente, riversabili alla vedova o agli orfani minorenni o, in mancanza, alle orfane nubili maggiorenni. Il premio di previdenza sarà ragguagliato all'uno per cento dell'ultimo stipendio o alla paga percepita per quanti saranno stati gli anni di iscrizione al fondo di previdenza. Non saranno iscritti al fondo di previdenza i sottufficiali che entro il 31 dicembre 1933 vengono a raggiungere il limite stabilito per il collocamento a riposo.

Lo sciopero generale iniziato a Strasburgo

STRASBURGO, 1

Per solidarietà cogli operai delle costruzioni murarie che si trovano da 5 settimane in sciopero per una questione di salari i sindacati affiliati alla confederazione generale del lavoro hanno deciso lo sciopero generale. Ieri gli operai municipali del mattatoio, dei bagni e dei servizi delle strade, si sono messi in sciopero. Oggi altre categorie di lavoratori hanno proclamato lo sciopero. Tuttavia si assicura che l'elettricità, il gas e l'acqua funzioneranno sebbene con servizi ristretti. Dopo un comizio che gli scioperanti hanno tenuto questa mattina, un corteo ha percorso il centro della città ed ha avuto alcuni scontri con la polizia.

Le conversazioni anglo-americane sui debiti di guerra

LONDRA, 1

Il *Daily Telegraph* in una nota del suo redattore diplomatico, scrive essere improbabile che le conversazioni anglo-americane sui debiti di guerra siano riprese molto prima di ottobre. L'ambasciatore di Inghilterra a Washington sta infatti per giungere in Inghilterra e non rientrerà in sede che nel prossimo settembre.

Attentato anarchico in Romania

L'argine d'un fiume fatto saltare

VIENNA, 1

Nelle vicinanze di Galatz in Romania, in tre punti diversi sono state fatte esplodere, sotto l'argine del fiume Pruth, la cui corrente è tuttora gonfia in seguito alle recenti pioggie, delle potenti cariche di dinamite che erano state collocate da sovversivi evidentemente molto pratici di mine.

In due dei punti l'argine ha ceduto, ed una enorme massa d'acqua si è rovesciata sulle campagne circostanti, inondando migliaia di ettari di territorio coltivato. Tutto il raccolto è stato distrutto, numerosi capi di bestiame sono periti, molte case hanno subito gravi danni. In cinque villaggi le acque hanno invaso il pianterreno, costringendo gli abitanti a rifugiarsi ai piani superiori. Di vittime umane vi sarebbe solo un bambino.

Nella ricerca degli autori dello attentato, una pattuglia di gendarmi si è incontrata con tre individui sospetti che invece di obbedire all'intimazione di arrestarsi si diedero alla fuga. I tre, inseguiti, spararono diversi colpi di pistola, andati a vuoto contro i gendarmi, e riuscirono poi a scomparire in un bosco.

Un disertore della Legione straniera

ALESSANDRIA, 1

Ieri si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Jean Genet che si è dichiarato suddito francese e disertore della Legione straniera.

Un attentato contro una linea ferroviaria presso Lilla

PARIGI, 1

Un grave atto di sabotaggio è stato scoperto ieri sera — secondo quanto informano a Lilla — sulla linea Saint André-les-Lilles Perenchies. Un impiegato addetto alla sorveglianza della linea si è accorto che le rotaie erano state private dei bulloni per un tratto di parecchi metri. Nel momento che l'impiegato faceva la scoperta, un treno viaggiatori sopraggiunse a grande velocità. L'impiegato si collocò in mezzo ai binari, facendo segnali, il convoglio fu così arrestato e si evitò un deviamento che avrebbe potuto avere disastrose conseguenze. E' stata aperta una inchiesta.

La nuova università di Istambul

ISTAMBUL, 1

Oggi è stata fondata la nuova università di Istambul. Ad essa sono stati assegnati professori della vecchia università ed alcuni dotti giovani che hanno ottenuto dei grandi successi in Europa e in America.

Agricoltore sardo derubato di sessantamila lire

CAGLIARI, 1

L'agricoltore Giuseppe Cocco, dopo lunghi anni di lavoro, riusciva a farsi una posizione relativamente agiata, ma che ora è stata gravemente scossa dalla visita di ladri che restano tuttora ignoti. I ladri, avendo probabilmente scoperto il segreto del vecchio agricoltore, di notte penetravano nella casa del Cocco attraverso una finestra dalla quale avevano tagliato un vetro asportando un pacchetto di 60 mila lire in biglietti di banca e uno scrigno contenente più di 10 mila lire di oggetti preziosi. Di un altro scrigno, contenente 1600 lire che stava nascosto vicino all'altro, non si curarono. Richiusa quindi la finestra, i ladri, indisturbati, si eclissavano nell'oscurità della notte.

Pauroso salto d'un'automobile

I viaggiatori incolumi

CIVITA CASTELLANA, 1

Proveniente da Roma un'automobile urtava violentemente, contro il parapetto del ponte sulla via Flaminia precipitando nel tratto sottostante dall'altezza di circa 7 metri. L'automobile, guidata dall'autista Orlando Bentivoglio, di anni 28, e che portava Antonio Petrassi e Otello Mastracani, nella caduta rotolava e quindi si capovolgeva andando in pezzi e prendendo sotto di essa l'autista e i due viaggiatori che poterono essere liberati per l'efficace aiuto del guardiano del vicino casello ferroviario, e da alcuni contadini accorsi prontamente vennero trasportati all'ospedale. Per vera fortuna tutti i tre se la sono cavata con lievi contusioni.

Trevigiano ferito a Roma

ROMA, 1

Di fronte alla Stazione Termini all'altezza della linea tranviaria, il muratore Guidoro Roma fu Mario, nato a Ponte di Piave (Treviso) nel 1905 abitante in Via Rasnul 7, transitando in bicicletta diretto in via Gioberti cozzava contro un'automobile pubblica. Nell'urto il ciclista cadeva a terra; mentre stava per rialzarsi sopraggiungeva il tram cosicchè il poveretto riceveva un secondo spintone. Nei due urti il Roma riportava escoriazioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

L'on. Potzolu ai campi solari della Marca Trevigiana

TREVISO, 1

Continuando nelle sue ispezioni l'on. Potzolu, incaricato dalla Direzione del P. N. F. ha visitato ieri i Campi Solari di Treviso, alle Scuole De Amicis e a S. Ambrogio di Fiera, di Ponte di Piave, Ormelle, Conegliano, Mareno di Piave, S. Polo di Piave e Cimadolmo, Spresiano, Susegana, Nervesa.

L'on. Potzolu è stato accompagnato nel suo lungo giro dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili signora Mercedes Baselli Homasco, dalla vice Fiduciaria signora Lina Cavalieri e dall'Ispettore sanitario delle Colonie dott. Mario Vianello Cacchiole. L'on. Potzolu ha visitato minutamente tutte le colonie indicate soffermandosi ad osservare lo svolgimento e il regime della vita dei bambini raccolti nei campi solari, intrattenendosi famigliarmente con i piccoli ospiti e chiedendo a loro e ai dirigenti ogni più dettagliata informazione.

Sono stati eseguiti in sua presenza esercizi ginnastici, canti corali, giochi, e nei luoghi in cui è giunto nell'ora dei pasti, l'Ispettore ha assistito alla colazione dei bambini nei refettori o all'aperto.

L'on. Potzolu ha riscontrato l'ottimo funzionamento di tutti i campi visitati e, compiacendosi vivamente con le dirigenti dei Fasci Femminili e con l'Ispettore sanitario, ha manifestato la sua ammirazione e il suo elogio incondizionati per l'opera che le Volontarie dell'Assistenza Fascista, le maestre, le suore prodigano con intelligenza ed abnegazione.

Il Carro di Tespi a Pordenone

PORDENONE, 1

L'attesa non solo in città ma in tutta la zona è ansiosa per la prossima eccezionale rappresentazione che offrirà «il Carro di Tespi Lirico». Il grande avvenimento si avrà sabato 5 corr. con l'opera «Bohème» di Puccini. Il Carro si installerà nell'immenso cortile delle Scuole Urbane ove potranno trovare comodo posto oltre 5000 persone. I lavori per gli impianti elettrici (occorrono 130 cavalli di forza) sono già iniziati e procedono alacremente. La presidenza della Sezione Dopolavoro sta efficacemente collaborando con la direzione generale del Carro di Tespi affinchè tutti i vari servizi abbiano a funzionare proficuamente.

Pertanto sta occupandosi per alloggiare le 300 persone che compongono il complesso artistico, sta provvedendo affinchè siano disposti comodi posteggi per gli autoveicoli e biciclette che converranno in detta serata, che tutti gli esercizi pubblici rimangano aperti sino alle prime ore della domenica e che abbiano a praticare prezzi eccezionalmente modesti per l'occasione.

Sulla esecuzione grandiosa dello spettacolo diretto dal M.o Vitale non c'è bisogno di soffermarsi, perchè è ben risaputo il valore di tutti gli artisti, dell'affiatamento delle masse orchestrali e corali e della fantastica messa in scena.

I prezzi dei biglietti che si possono prenotare al Teatro Licinio sono così fissati: Primi posti L. 15, secondi posti L. 10, terzi posti L. 5.

Due ladri colti col bottino

BELLUNO, 1

I carabinieri di Agordo, in perlustrazione a Taibon, hanno tratto in arresto in un osteria i [illegible]dicati Bosin Mansueto di Giulio e Pellegrinon Paolo di Luigi, entrambi di 25 anni, da Falcade trovati in possesso di vari indumenti in un sacco rubati in una casa privata l'altra notte a Cortina d'Ampezzo.

Bagnante che annega in un lago

ARSIERO, 1

Il diciottenne Caprin Ettore di Pietro di Posina, portatosi con alcuni compagni, a Laghi allo scopo di prendere un bagno nel laghetto situato a oriente dell'abitato, in territorio del Comune di Arsiero, tuffatosi in acqua fu colto da malore. Egli chiamò in soccorso i compagni, ma essi non giunsero in tempo a salvarlo. Il povero Caprin, forse colpito da paralisi, è morto per annegamento.

Grave caduta d'un ciclista

S. DONA', 1

Ieri il diciassettenne Attler Luigi di Giovanni qui residente, mentre pedalava sulla propria bicicletta nella discesa dell'argine, a causa della ripida discesa perdeva l'equilibrio ed andava a finire in un cunicolo dentro il quale vi si trovava del vetro rotto, rimanendo assai malconcio. Accompagnato all'Ospedale civile gli vennero medicate ferite lacero alla faccia e spezzatura del naso. Venne dichiarato guaribile in giorni 20 con riserva.

Ucciso a colpi di fucile

SALERNO, 1

Verso le 21 Granato Vincenzo, di anni 23, che si era appostato nei pressi della sua abitazione, sparava alcuni colpi di fucile contro tale Iorio Antonio e contro la moglie e il genero di costui. Lo Iorio rimaneva cadavere all'istante mentre gli altri riportavano ferite non molto gravi. Alla detonazione accorrevano alcuni animosi che prodigarono le prime cure ai feriti, mentre il cadavere dello Iorio veniva piantonato in attesa del [illegible] del pretore. L'uccisore è stato più tardi arrestato.

Duecento persone avvelenate da gelati guasti

PARIGI, 1

Si ha dall'Aja che a Wynsin, piccola località della provincia di Groninga, 200 persone sono rimaste avvelenate per aver mangiato gelati andati a male. I medici del luogo sono insufficienti a curare tutte le persone avvelenate. I resti dei gelati sono stati inviati al laboratorio di Utrecht per essere analizzati.

Il Ministro del commercio ungherese partito per Roma

BUDAPEST, 1

Il Ministro ungherese del commercio accompagnato da una commissione di esperti partirà domani sera per Roma.

Gli esami per Segretario comunale

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce che le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 del mese di gennaio 1934 anno XI, nelle seguenti Prefetture del Regno: Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli, Verona.

Una sorda miracolata

TORTONA, 1

Il venerando don Carlo Cei, prevosto di San Nicolò di Novi, riferisce sul Bollettino parrocchiale: «Ci consta — sebbene non si abbia ancora potuto vagliarle nei particolari — il fatto straordinario che la signorina Clementina Carosa, di anni 19, della nostra parrocchia, sorda dall'età di tre anni, dopo varie cure ed operazioni riuscite vane, portatasi per l'apoteosi della Madonna di Lourdes al campo sportivo, con gli altri ammalati, per ricevere la benedizione eucaristica da S. E. Mons. Vescovo di Tortona, acquistò l'udito. Diamo la notizia — aggiunge don Cei — come fatto di cronaca della grandiosa giornata lourdiana, senza assumere responsabilità alcuna, con la fiducia di dare, però, in seguito, più ampie e dettagliate notizie. Pare vi siano altri graziati e speriamo, dopo attento e scrupoloso esame, di dare anche per questi più sicure notizie».

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENEZIA Canalgrande retro vicino Accademia affittasi grandi locali pianoterra. Informazioni scrivere. [illegible] 6, Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CAPANNE disponibili Agosto lire 8, spiaggia riservata. Lido, Pasticceria Balden, Venezia, S. Grisostomo 5746.

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta minima: 190 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

APPRES.S-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ASSUMIAMO ogni Comune rappresentanti preferibilmente contabili Forte provvigione - SPICA - Palermo Via Salvatore.

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 70, cucine rivenditori. Cercansi [illegible] zone libere. [illegible] Lecco.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derossa, Fedino 68, Milano.

AFFERMAZIONE lucrativo novità assoluta. Cercansi concessionari rappresentanti zone libere. [illegible] Disciplini, 18, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco [illegible].

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 2, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Moreno, Agnello 6, Milano.

LAMETTE germaniche ideali per negozi, ad esercenti, rivenditori, barbe durissime, spediamo quattro assaggio, prezzi fuori concorrenza. Depar, Cimarosa 4 Milano.

GATTINI Angora altri Siamesi [illegible]. Giardino Zoologico Milano (12).

LANE la materasso vende prezzo conveniente Barsacchi, Castelfidardo 6 Milano.

OMBRELLONI lire 55, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Giulio 4, Torino.

OROLOGI gratis? Per realizzare denaro svendiamo eccezionalmente 1000 orologi moderni e garantiti, da polso, tasca, o tavolo, a lire 15 cadauno. Affrettate richiesta. Orologerie Salvi, Via Brera 3 Milano.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 41. [redacted]

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte reddito e guadagno. Santino, Oneglia.

LAMPADARI artistici stile, [illegible], moderno, vasto assortimento. Cavargna, Brera 21, Milano.

LANE da materassi lavate col procedimento chimico industriale [illegible] Compagnia Veneta lane da materasso Milano. Via Solferino N. 31.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora [illegible] Salizzo 23 [illegible]

POSTA AEREA

UTILIZZATE LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

●

Sopratasse (oltre la francatura ordinaria) per: l'Italia, Colonie ed Albania

Lettere (ogni 15 gr.) cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 grammi) . . . . L. 0,50
Per Paesi Europei (ogni 20 grammi) . . . . L. 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente:

"PER VIA AEREA„ e Estero: "PAR AVION„

ANNO CXCI - N. 215 - Centesimi 20

Giovedì 3 Agosto 933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible]

Il Regime per la redenzione dei contadini

L'inquadramento dei lavoratori della terra

ROMA, 2

Il *Lavoro Fascista* informa che, definita la questione dell'inquadramento delle cooperative agricole, e precisato che la Federazione nazionale delle cooperative agricole di coltivazione e lavoro farà capo anche alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti della agricoltura, il Commissario della Federazione stessa on. Ascione ha diramato una circolare con la quale ha impartito le disposizioni per l'inquadramento e l'organizzazione.

La Federazione nazionale che inquadra le cooperative di coltivazione e lavoro deve diventare lo organo propulsore per risolvere i maggiori problemi dei lavoratori della terra. Faranno parte della Federazione in qualità di soci le società e gli enti cooperativi costituiti da lavoratori agricoli che si associano per gestire direttamente l'impresa per la quale lavorano. Detta impresa deve proporsi la coltivazione della terra, la gestione dei servizi utili all'attività produttiva dei soci, l'assunzione di lavori agricoli e di lavori inerenti alla bonifica idraulica e agraria e di colonizzazione.

La circolare richiama anche la attenzione sugli scopi principali, che si propone la Federazione la cui attività è volta all'incremento del movimento cooperativo agricolo e alla soluzione dei maggiori problemi dei lavoratori della terra. Le unioni provinciali della Confederazione dei sindacati fascisti dell'agricoltura sono così chiamate a promuovere la costituzione di cooperative fra lavoratori agricoli, le quali abbiano il compito di inserire la loro attività economica nel campo di bonifica e della colonizzazione.

La Federazione svolgerà una proficua azione d'accordo con il commissariato delle migrazioni interne, con l'Opera nazionale combattenti e con i consorzi di bonifica e per la lottizzazione dei terreni e per trasferire maggior numero di famiglie di lavoratori associati in forma di cooperative nelle zone bonificate allo scopo di sbracciantare le masse rurali, di fissare i contadini alla terra e promuovere tutte quelle iniziative tecniche, economiche e culturali atte ad elevare il rendimento dei componenti le famiglie di emigrati.

L'organizzazione intende inoltre indirizzare le opere di bonifica verso i terreni suscettibili di trasformazione fondiaria, che offrono sicuri risultati, di risolvere il problema degli usi civici e del latifondo.

L'on. Ascione nella sua circolare invita infine i dirigenti delle singole provincie a esaminare le possibilità ambientali e a segnalare le iniziative che si possono prendere nelle rispettive zone per realizzare tale attività che ha un contenuto non solo economico, ma politico e sociale.

L'azione del Governo per l'agrumicoltura

ROMA, 2

L'on. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura e le foreste ha convocato oggi presso di se l'on. prof. Tassinari presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, l'on. Casalini presidente dell'istituto naz. per l'esportazione, il prof. De Francisci Gerbino segretario generale del convegno agrumario di Palermo, il direttore generale dell'agricoltura e alcuni tecnici per esaminare i voti presentati dall'ufficio di presidenza del predetto convegno agrumario e per concretare l'azione da svolgere in relazione ai voti in quell'occasione formulati.

Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito che per quanto riguarda l'azione di spettanza del proprio dicastero e particolarmente per il problema fitopatologico sono in corso proposte conformi ai voti del convegno di Palemo e quelli di una recente adunanza tenuta dalla commissione nazionale agrumaria presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. Così pure gli studi per il miglioramento dell'agrumicultura si vanno alacremente concretando ad opera di un'apposita commissione composta di rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura, della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e dell'istituto nazionale per l'esportazione.

Circa i voti il cui accoglimento è di spettanza di altre amministrazioni i convenuti hanno ampiamente discusso in ordine a ciascuno di essi per la parte che interferisce con i problemi della produzione e l'on. Acerbo ha dichiarato che prospetterà i voti stessi alle amministrazioni interessate opportunamente illustrandoli e chiedendo che i provvedimenti relativi giungano tempestivamente per l'inizio della prossima campagna agrumaria.

La crociera delle Giovani Camicie Nere

Gli Avanguardisti ricevuti da Göbbels

L'ammirazione del Ministro per l'Italia

BERLINO, 2

La seconda giornata degli Avanguardisti italiani a Berlino si è iniziata alle nove con un ricevimento al Palazzo di Città dove gli Avanguardisti, dai loro alloggiamenti, si sono recati inquadrati con la musica in testa sfilando per le vie della Capitale. Davanti al Palazzo di Città, malgrado il tempo piovoso, già un'ora prima si era radunata molta folla che ha acclamato calorosamente gli Avanguardisti, i quali, per lo scalone principale, sono saliti alla sala delle feste dove li attendeva il primo borgomastro dott. Sahm con gli altri membri dell'amministrazione comunale. Erano presenti il R. Ambasciatore, il console generale, il segretario del Fascio di Berlino, tutti in camicia nera.

Il dott. Sahm ha pronunziato un caloroso discorso di saluto e di benvenuto assicurando gli Avanguardisti della soddisfazione che prova la città nel vederli suoi ospiti. Ha detto che anche Berlino, pure nata da molti anni dopo Roma, non è priva di ricordi storici e che quello che per l'unificazione dell'Italia rappresenta il Piemonte è per la Germania il Brandeburgo Prussia. Ricordando la cerimonia avvenuta a Potsdam, allorchè presso la tomba di Federico il Grande, il Maresciallo Hindenburg ed il Cancelliere Hitler si strinsero la mano, ha detto che lo spirito di Potsdam imprime il suo marchio alla Germania rinnovata ed ha augurato che i giovani ospiti riportino da Berlino delle impressioni piacevoli. Ha espresso il voto che questa prima visita non sia l'ultima e che venga stabilito uno scambio di giovani fra l'Italia e la Germania per lo avvenire sempre più grande delle due Nazioni amiche. Ha terminato invitando a gridare «Viva l'Italia», «Viva la Germania».

La musica degli Avanguardisti ha poi suonato l'Inno Tedesco, subito seguito da Giovinezza mentre i presenti salutavano romanamente. Gli Avanguardisti hanno poi sfilato davanti al dott. Sahm ed all'Ambasciatore e sono scesi sulla piazza prospiciente al Municipio dove si sono ammassati.

Il primo borgomastro insieme all'Ambasciatore si è affacciato al balcone principale e gli Avanguardisti hanno salutato i due personaggi con un forte alalà. Terminata la cerimonia al Palazzo di Città gli Avanguardisti sono stati condotti in autobus a visitare la metropoli. Un manipolo d'onore, comandato dal centurione Gigli si è nel frattempo recato a deporre una corona d'alloro al monumento ai caduti della grande guerra ed ha poi raggiunto i camerati.

Nel pomeriggio il Ministro per la propaganda dott. Goebbels ha offerto nella sede del suo ministero, a nome del Governo del Reich, un ricevimento. Gli Avanguardisti si sono recati al ricevimento sfilando per la Wilhelmstrasse fatti segno a dimostrazioni di entusiasmo e di simpatia da parte della folla plaudente che gremiva la strada e la piazza dove, oltre al Ministro della propaganda, si trovavano la cancelleria del Reich e altri Ministri.

Oltre all'Ambasciatore e ad altre autorità italiane, tutte in camicia nera, sono intervenuti al ricevimento numerosi alti funzionari del Ministero degli esteri, di quello della propaganda e moltissimi alti ufficiali delle organizzazioni di combattimento nazional socialiste.

Il Ministro ha rivolto brevi parole di saluto agli Avanguardisti rilevando quanto la nuova Germania debba all'Italia fascista. Ricordando le impressioni del suo recente viaggio in Italia ha detto che il suo più caro voto è quello che la Germania in breve tempo possa arrivare al punto al quale il Duce e il Fascismo hanno portato l'Italia. Ha terminato invitando i tedeschi presenti a lanciare un evviva all'Italia, al Re, al Duce e al Fascismo. La banda ha intonato la Marcia Reale.

Ha ringraziato il comandante della crociera centurione Gigli il quale ha dichiarato di riportare il più lieto e grato ricordo per le accoglienze fatte ai giovani nei giorni scorsi. Tutti gli Italiani si sono associati a lui nel gridare un alalà alla Germania, al Presidente, al Cancelliere e al nazional socialismo. La banda ha suonato l'inno tedesco. L'Ambasciatore ha presentato quindi gli ufficiali della crociera al Ministro. Terminato il ricevimento gli Avanguardisti sono tornati a sfilare prima davanti al Ministro e poi per la strada. Il Ministro, con l'Ambasciatore e il personale dell'ambasciata assistevano alla seconda sfilata dal balcone del Ministero da cui pendeva una grande bandiera italiana. Nell'allontanarsi gli Avanguardisti hanno indirizzato un nuovo alalà al Ministro.

La "Stella al merito„

concessa anche ai Balilla all'estero

ROMA, 2

Il presidente dell'O. N. B. ha esteso anche ai Balilla e alle Piccole Italiane all'estero la concessione della Stella al merito, istituita dall'O. N. B. stessa.

La decorazione è rappresentata da una croce d'argento e smalto con nastro grigio-ferro, decorato in azzurro ed è portata sull'uniforme. Viene accordata ai Balilla e alle Piccole Italiane che si siano particolarmente distinti in ogni campo dell'attività balillistica e che abbiano mostrato par attaccamento all'organizzazione, per anzianità di iscrizione, per disciplina, per diligenza scolastica ed altri particolari meriti, di essere segnalati alla considerazione dei superiori e dei compagni.

La Stella al merito è una distinzione di alto valore morale ed educativo, intesa a suscitare un vivo spirito di emulazione fra i ragazzi e a destare nell'animo loro i più elevati e nobili sentimenti.

Il provvedimento ha raccolto unanime consenso, sia in Patria che all'estero, presso le nostre comunità, dove con una sempre maggior comprensione della realtà fascista, si va sviluppando anche l'ambizione e l'orgoglio di partecipare a tutte quelle prerogative istituite dal Regime che distinguono il cittadino fascista.

Le giovanissime generazioni che vivono all'estero, attraverso l'opera assidua degli educatori inviati dal Regno e in frequente contatto con la Madre Patria, hanno assimilato i caratteri dell'Italiano nuovo. Questo è confermato dal fiero contegno di quei nostri giovanissimi camerati che in terra straniera, fra minacce e agguati avversari, hanno testimoniato la propria fede e il proprio temperamento fascista.

Il Papa visiterà nuovamente

i lavori di Castelgandolfo

ROMA, 2

Il Papa si è recato oggi, a ricordo della pratica della Porziuncola, nella sua Cappella privata intrattenendosi a pregare. Quindi Pio XI ha ricevuto il Cardinale Lavitrano arcivescovo di Palermo che gli ha poi presentato un gruppo di 500 pellegrini dell'archidiocesi riuniti nella sala ducale. Il Pontefice dopo aver dato a baciare la mano a ciascuno ha rivolto ai pellegrini parole di saluto e di esortazione auspicando su di essi la benedizione celeste specie in quest'anno del Santo Giubileo.

In Vaticano si conferma che il Papa si recherà nuovamente a Castel Gandolfo per visitare i lavori di restauro e di rifacimento che da qualche giorno si stanno eseguendo. Il giorno della visita non è stato ancora deciso ma si ritiene che essa non possa aver luogo prima del 25 corrente. La permanenza di Pio XI in Castel Gandolfo sarà più lunga di quella dello scorso mese. Data la stagione, il Papa non uscirà dal Vaticano nel pomeriggio e la partenza avverrà al mattino per tempo. Egli tornerà a Roma nelle prime ore della sera. Naturalmente anche questa nuova uscita del Pontefice avrà luogo in forma privatissima e su di essa si mantiene il più rigoroso segreto poichè Pio XI desidera trascorrere una giornata nella più perfetta tranquillità.

Le forze fasciste

nel Comune di Littoria

ROMA, 2

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha comunicato ai Segretari Federali i dati seguenti che si riferiscono alle forze del Comune di Littoria inquadrate nelle organizzazioni del Regime: iscritti nel Fascio di combattimento n. 626, iscritti nel Fascio femminile n. 543, Giovani Fascisti n. 541, Avanguardisti 457, Balilla 722, Giovani Italiane 321, Piccole Italiane 645, iscritti nell'Associazione naz. combattenti 647 iscritti nell'Opera Naz. Dopolavoro 742.

I fogli di disposizioni recano inoltre norme riguardanti la raccolta di dati da parte dei sanitari addetti alle colonie estive, intesi a stabilire lo sviluppo costituzionale e il tipo somatico di ciascun bambino e segnalano l'offerta della Federazione dei Fasci di combattimento e dell'Associazione mutilati e invalidi di Lucca dei moschetti nuovo tipo a due centurie di Balilla.

L'attività delle Scuole Sindacali

nell'anno scolastico 1932 33

ROMA, 2

I risultati numerici dei corsi presso le Scuole sindacali del Regno alle quali sovraintende il Ministero delle Corporazioni durante l'anno scolastico 1932-33 sono questi:

Scuola sindacale di Firenze: iscritti al 1. corso 76, al 2. 87, totale 162.

Scuola sind. di Genova: iscritti 41, uditori 2.

Scuola sind. di Napoli, iscritti al 1 corso n. 10; al 2. 44, in totale 54.

Scuola sind. di Trieste, iscritti al 1 corso 22 al 2. 26. Totale 58.

Scuola sind. di Trieste, iscritti al 1 corso 17, al 2. 37. Totale 54.

Scuola sind. di Palermo, iscritti al 1 corso 33, al 2. 106 Tot. 133.

Complessivamente i corsi presso le varie scuole sindacali del regno sono stati frequentati da 510 alunni.

Il Ministro magiaro del Commercio

partito per Roma

BUDAPEST, 2

Il Ministro del commercio ungherese Tihamer Fabinyi accompagnato dal Sottosegretario di Stato Ferenczy, dal consigliere ministeriale Perchy e dal vice-presidente dell'Ufficio del Commercio estero Serano è partito stasera alle 20.05 per Roma.

Alla stazione si trovava a salutarlo il segretario della Legazione d'Italia Cuarini Maralli in rappresentanza del Ministro principe Colonna. Il Ministro Fabinyi arriverà a Roma domani alle 23.45.

Le trattative italo-ungheresi

realizzazione degli accordi di Roma

BUDAPEST, 2

Il *Budapest Hirlap*, occupandosi degli echi internazionali del viaggio romano di Goemboes, scrive fra l'altro: «L'amicizia italo-ungherese comincia a dare i suoi frutti. Mussolini ha assegnato un grande compito all'Ungheria nell'Europa centrale. Interessante, aggiunge il giornale quanto scrive il *Berliner Tageblatt*, cioè che firmando il Patto a quattro l'Italia non ha rinunziato a continuare ad intervenire in favore della revisione».

Il *Pesti Hirlap* scrive: Oltre ai rapporti politici hanno grande valore le trattative italo-ungheresi dirette a rafforzare economicamente l'Ungheria e ad assicurare il collocamento del nostro raccolto. Queste trattative, per continuare e concludere le quali il Ministro del commercio si reca a Roma, sono anche intessute di elementi politici, poichè il grande e lungimirante uomo di Stato che governa l'Italia ben sa che tanto l'Ungheria quanto l'Austria potranno assolvere il loro grande compito soltanto se economicamente forti ed in grado di resistere a tutte le pressioni economiche. Il giornale così conclude: «Con l'approfondire delle relazioni economiche austro-ungheresi i fattori competenti non intendono isolare gli altri Stati danubiani dall'alleanza economica così creata. Contano al contrario che tale aggruppamento sarà seguito dall'adesione di altri paesi danubiani. Le trattative commerciali austro-ungheresi che si svolgono nell'atmosfera più favorevole con l'approvazione e lo appoggio dell'Italia, costituiscono quindi una delle parti più importanti della realizzazione pratica degli accordi di Roma.

La Crociera atlantica del Decennale

Furore di elementi sull'Oceano

L'attesa paziente a Shoal Harbor

SHOAL HARBOR, 2

Il tempo è di nuovo peggiorato sull'Oceano. La Squadra atlantica ha di conseguenza dovuto ancora rinviare la partenza per l'Irlanda. Gli equipaggi, che da ieri sera erano tenuti nella fase cosidetta di veglia, cioè pronti a partire al primo ordine di Balbo, sono ripassati nella fase d'attesa.

Fino a stanotte sembrava che il tempo dovesse finalmente permettere il grande volo. Ma dalla mezzanotte in poi le cose sono peggiorate. Dalle baleniere di scolta lungo la rotta, nonchè da parecchie navi in viaggio fra l'Irlanda e il Labrador, sono giunti messaggi marconigrafici poco incoraggianti. Vento e nebbia rendono faticosa la rotta, e scarsa la visibilità. Di fronte all'ostinato persistere degli elementi avversi, a Balbo non è restato altro che evitare alla Squadra rischi temerari, d'onde il nuovo ordine di aspettare.

Le difficoltà della tappa

Gli equipaggi hanno accolto lo ordine di attendere con naturale disappunto, ma con perfetta e paziente disciplina. Già è stato detto che fra le doti più spiccate degli Atlantici, è la pazienza. Essa, nella baia di Shoal Harbour comincia ad essere messa a dura prova. Sentirsi aquile disporre di apparecchi fulminei, e non poter volare perchè il tempo lo impedisce, per uomini come questi è una tortura. Come le avversità non ne hanno dominato la fibra, tuttavia, così l'impazienza non prevarrà contro la fredda calma della loro disciplina.

La stagione è piuttosto avanzata, e ciò accresce i rischi della grande tappa. Bisogna considerare che oltre all'instabilità del tempo, vi è la progressiva diminuzione delle ore di luce, con tutti gli inconvenienti che ne derivano, fra cui quello, già illustrato dallo stesso Balbo, di dover fare i conti con l'eventualità di un arrivo alla mèta di notte. Con un solo apparecchio, la cosa non presenta difficoltà gravi con ventiquattro, le difficoltà, evidentemente aumentano in modo più che notevole.

Preparativi per l'arrivo notturno

Questo spiega perchè a Valentia, in Irlanda, è stato tutto predisposto per l'eventualità di un ammaraggio notturno della Squadra. Due file di battelli illuminati segneranno con linee luminose la imboccatura del canale, mentre un potente proiettore verticale indicherà il porto, e un altro proiettore orizzontale segnerà la direzione del vento.

Anche partendo all'alba da Shoal Harbour, la Squadra non potrà essere a Valentia che dopo quattordici ore di volo. Che il vento ritardi la marcia degli idro e inevitabilmente la Squadra arriverà di notte. Perciò Balbo si mostra così prudente e non intende affrontare l'Atlantico con la sua Squadra se non in condizioni di relativa calma atmosferica e, soprattutto di buona visibilità.

Per avere un'idea della furia degli elementi scatenati sull'Oceano, basti pensare che nella giornata di lunedì il vento soffiava in direzione contraria alla rotta della Squadra alla velocità di centoventi chilometri orari. Una baleniera di servizio al largo della Irlanda per poco non è finita inghiottita dai marosi. La sua antenna radio, strappata da una raffica, è stata proiettata e perduta in mare a grande distanza.

Una nuova linea Italia-Brasile

ROMA, 2

Si ha da Genova che la Cosulich, la quale fa parte delle Flotte Riunite «Italia», ha preso l'iniziativa della istituzione di una nuova linea regolare merci e passeggeri per il Nord Brasile. Al riguardo la Agenzia «Delta» aggiunge che il Governo fascista, che sempre incoraggia e sostiene ogni iniziativa che miri all'incremento e all'affermazione dell'economia nazionale, ha voluto comprendere questa linea fra quelle «utili», dirette cioè a Paesi ove la nostra industria e il nostro commercio possono trovare mercati favorevoli alla loro espansione. La nuova linea entra quindi nel novero dei servizi sovvenzionati. La nuova linea Trieste - Genova - Nord Brasile ripristina una tradizione interrotta da anni. Le partenze saranno mensili, e avranno inizio da Trieste per Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Las Palmas e Belem. La traversata dell'Atlantico sarà compiuta in nove giorni. Complessivamente l'intero viaggio da Trieste a Belem importerà 22 giorni e da Genova 17 giorni. L'«Amazzonia» — conclude l'Agenzia «Delta» — inaugurerà questa nuova linea Italia-Nord Brasile da Trieste il 24 agosto e da Genova il 30 agosto. Il secondo viaggio sarà compiuto dall'«Urania» che partirà da Trieste il 26 settembre e da Genova il 3 ottobre.

L'Italia servirà di legame

tra Germania e Francia

GINEVRA, 2

La *Tribune de Genève* scrive: «Allorchè Mussolini venne a Territet, alla vigilia della conferenza della pace greco-turca, sembra che abbia detto questa frase: *L'Italia ha cessato di essere una donna del seguito per divenire una gran signora*.

«Infatti l'Italia oggi è uno Stato che nella politica europea non ha più bisogno di mettersi a rimorchio di qualsiasi potenza. L'imperativo del suo nuovo dire «fare da sè» è divenuto la sua massima di vita.

«Si è cessato di ammirarla unicamente per le sue bellezze naturali e per la gloriosa storia romana di altri tempi. Essa ispira oggi il rispetto anche a quelli che criticano sistematicamente il Regime in grazia al quale essa afferma attualmente la sua personalità. Crediamo che sia un bene, non soltanto per l'Italia, ma anche per l'Europa giacchè dovendo apprezzare tutta la politica internazionale in funzione dei rischi della guerra o delle probabilità di pace noi dobbiamo renderci conto che la pace sarà tanto meglio stabilita quando i grandi Stati cesseranno di essere degli Stati non sovrani.

«Se nel 1914 l'Austria-Ungheria non avesse dovuto essere ligia alla Germania, la guerra non sarebbe scoppiata. Del resto noi vediamo oggi la parte che l'Italia ha nell'organizzazione della pace e che essa non potrebbe avere se non avesse cominciato con innalzarsi prima ad una totale e reale indipendenza. E' soltanto in grazia di questo che ci si è accorti che la tappa della pace Parigi-Berlino passa da Roma. Se l'Italia non fosse divenuta quello che oggi è essa sarebbe stata un satellite o della Francia o della Germania e nell'un caso come nell'altro questa rottura di equilibrio tra i due Stati più potenti dell'Europa occidentale avrebbe, a più o meno breve scadenza, condotto ad una nuova confusione bellicosa. E' dovuto soltanto al fatto che Mussolini ha dato al suo paese prima di tutto la piena fiducia in sè stesso e all'Europa l'avviso salutare che si sarebbero dovuto regolare i conti con lui se il patto a quattro ha potuto essere firmato».

Il giornale fa notare anche che se vi sono difficoltà per un ravvicinamento diretto tra la Francia e la Germania si deve convenire che l'Italia è specialmente indicata per divenire il legame tra i due paesi

LE GRANDI OPERE DEL REGIME

Il problema dell'Adige

La diga della Rocchetta sul torrente Noce

TRENTO, agosto

Fra le imponenti opere pubbliche compiute od iniziate nell'ultimo decennio e che stanno a testimoniare la prodigiosa attività costruttiva del Regime, meritano di essere segnalate al Paese quelle comprese nel grandioso programma di lavori idraulici che si sta attuando, nei territori redenti, per la sistemazione dell'Adige.

Non a tutti è noto che la cessata Amministrazione austriaca allarmata dai gravi impaludamenti delle zone di fondo valle dell'Alto Adige, dovuti alle periodiche inondazioni del fiume superiormente a Trento, ha eseguito pel passato opere di innegabile grandiosità nella parte valliva e lungo il corso principale dell'Adige, senza promettere la necessaria sistemazione dei suoi bacini montani.

Da ciò è derivata una situazione gravissima che è stata affrontata nella sua interezza dal Governo Fascista e per esso dal Magistrato alle Acque, organo decentrato del Ministero dei Lavori Pubblici che ha giurisdizione nel Veneto.

Il problema che si è presentato tecnicamente dopo la annessione del Trentino, è stato quello di evitare che le piene dell'Adige, che si riversano rapide ed impetuose dai tronchi superiori canalizzati, a quelli inferiori pensili e costretti fra arginature, possano determinar paurose e funeste inondazioni delle vaste zone della pianura Veneta conquistate alla fertilità, mediante costose ed imponenti opere di bonifica.

La soluzione del problema è stata imperniata dal Magistrato alle Acque su due capisaldi: arresto delle ghiaie e della congerie detritica lungo gli affluenti per evitare il progressivo innalzamento del loro fondo e di quello del fiume principale, trattenuta ed immagazzinamento di parte delle acque di piena lungo gli affluenti e diversione delle punte là dove è possibile, come per l'Avisio, allo scopo di alleggerire le piene dell'Adige ed evitare altezze dei peli d'acqua insostenibili nei tronchi di pianura. Programma razionale ardito nella sua concezione tecnica e complesso nell'attuazione.

Le prime opere compiute e che vogliamo sommariamente illustrare riguardano il Noce, quell'affluente dell'Adige formante le ubertose valli di Sole e di Non che nasce dalle falde del Corno dei Tre Signori e sfocia in Adige a Zambana dopo un percorso di circa ottanta chilometri.

Sino al 1841 questo torrente sfociava più a monte dell'attuale confluenza e precisamente presso San Michele, l'enorme quantità di ghiaie che trasportava avevano formato una barra attraverso l'Adige la quale dava luogo a perniciosi rialzamenti del pelo liquido tanto che venne deciso di trasportare la confluenza più a valle presso Zambana. Fu così eliminata la formazione della barra, ma le materie solide trasportate dalle piene e che si depositavano sull'alveo del Noce continuarono ad elevarne il fondo causando il graduale innalzamento di quello dell'Adige.

In novant'anni, dal 1841, l'alveo del Noce nel tratto Mezzolombardo alla confluenza, si è elevato mediamente di circa tre metri, divenendo pensile. Ad ogni piena notevole del fiume, si avevano rotte, anche per tracimazione, con danni notevoli alle proprietà terriere ed alle opere di presidio. Nel solo 1926 si ebbero due rotte in occasione di due successive piene.

Fissato il programma di opere di sistemazione idraulica dell'Adige venne ideata, pel Noce, la costruzione di uno sbarramento del fiume per costituire un serbatoio di trattenuta delle materie solide, formante altresì un bacino di invaso delle piene.

L'opera è sorta rapidamente a mezzo del Genio Civile di Trento come rapidamente è stata concepita ed approvata dal Magistrato alle Acque.

Il turista che non si sofferma, haso le «Fauci di San Vigilio» nella valle di Non, giunto al bivio della strada statale per Denno e per Molveno, al posto della forra alla quale sovrastava il forte della Rocchetta, trova un lago ridente, incorniciato da vette candide di neve e da selve annose, sul quale si specchiano le ubertose campagne circostanti.

Il turista che non si soffema, ha l'impressione che si tratti di un lago naturale, poichè la diga ad arco che sbarra la stretta rocciosa e che si innalza per circa quaranta metri sul fondo roccioso del torrente, scompare alla vista che è attratta dallo spettacolo che offre lo specchio d'acqua perdentesi nell'alveo serpeggiante del Noce che lo alimenta. Ma non sfugge all'occhio una cupola che sembra galleggiare sul lago presso lo sbarramento, all'interno della quale le acque gorgogliano ed affluiscono al manufatto misterioso per il profano e che costituisce il pozzo di alleggerimento del bacino.

Ed allora chi transita per le strade che fiancheggiano il laghetto, fa sosta e chiede notizie e viene a sapere che non si trova alla presenza di un lago naturale ma di un serbatoio idraulico ad invaso e svaso automatico, e cioè ad uno di quei meccanismi idraulici prettamente italiani deliberati dal Ministero dei Lavori Pubblici nel quadro della nuova «Politica idraulica del Regime».

La diga trattiene le acque del Noce le quali si scaricano normalmente attraverso al pozzo per una galleria laterale e tornano più a valle al corso naturale del fiume. Quando per pioggie intense le acque aumentano e sopraggiunge la piena, la quantità che non può defluire attraverso al pozzo e la galleria si immagazzina nel bacino sino a sfiorare sulla cresta della diga. Cessata la piena il serbatoio si scarica attraverso il pozzo, la cui potenzialità è proporzionale al carico ossia al livello del lago, ed è pronto a ricevere una eventuale seconda intumescenza.

In sostanza le opere accennate servono a regolare attraverso la galleria di scarico le portate del Noce in modo che non superino quel quantitativo voluto e pregiudizievole ai tronchi inferiori.

Le ghiaie trasportate dal fiume si arrestano e si depositano sul fondo del lago la cui superficie, alla quota del massimo invaso, è di circa mezzo milione di metri quadrati.

Scopo, principale dell'opera è quello della trattenuta delle ghiaie pel tempo necessario alla esecuzione dei lavori di sistemazione delle pendici montane e la durata del serbatoio è prevista in oltre settant'anni. Ma il bacino stesso serve a trattenere anche parte delle acque di piena ed il nubifragio abbattutosi sulla valle del Noce il 22 giugno scorso ha dimostrato l'utilità dell'opera che è stata sottoposta a dura prova.

Difatti la subitanea piena del Noce è stata in parte contenuta nel bacino che si è riempito sino a circa un metro e mezzo al disopra del ciglio della diga, attraverso il quale, con uno spettacolo imponente di forza e di bellezza le acque in candide spume stramazzarono a valle.

Le piene dei fiumi a fine di giugno rappresentano ricorrenze ben rare ed è sembrato quindi che la Natura, con un avvenimento fuori stagione, abbia voluto collaudare un'opera del Regime non appena ultimata ed abbia voluto dimostrarne immediatamente la utilità.

Difatti cessata l'intumescenza il serbatoio in una diecina di ore si è scaricato, nessun danno si è verificato per effetto della piena nel tronco del fiume a valle del serbatoio, mentre si è notato un sensibile abbassamento dell'alveo dovuto alla forza erosiva delle acque chiare e scevre di materie solide.

E' da notare che la cessata Amministrazione austriaca aveva tentato di costruire in vicinanza della stessa località una briglia di trattenuta del materiali solidi. L'opera progettata con altri criteri venne travolta dalla piena del 1882.

Fu abbandonata allora l'idea dello sbarramento e si pose invece assidua cura a rafforzare quello politico costituito dal forte e dalla batteria della Rocchetta che sbarravano la valle all'accesso Italiano.

Il Governo Fascista si è servito della ormai imbelle ed inutile diga politica per costruire quella idraulica; dall'abbattimento del forte oltre tremila metri cubi di pietra lavorata vennero ricavati ed utilizzati per la costruzione dello sbarramento della Rocchetta e del nuovo ponte per la strada di Molveno.

Il serbatoio sul Noce è opera moderna nel concetto tecnico e nella esecuzione d'insieme e di dettaglio, opera che può comprendersi nella rassegna dei lavori pubblici che il Regime va compiendo per accrescere e potenziare l'attrezzatura civile della Nazione.

Gli sforzi del Governo americano

per la riapertura delle banche

WASHINGTON, 2

In un discorso pronunciato alla radio il presidente della corporazione per la ricostruzione finanziaria, Jones, affermando di parlare con l'approvazione di Roosevelt e della Tesoreria, ha detto che la corporazione è pronta ad aumentare il capitale liquido delle banche che consentono prestiti alla industria acquistando azioni preferenziali delle banche stabili. Jones ha aggiunto che il Governo fa tutti gli sforzi per provvedere alla riapertura del maggior numero possibile di banche.

Una colazione ad Istambul

in onore di De Chambrun

ISTAMBUL, 2

L'ambasciatore Lojacono ha offerto una colazione di addio in onore del conte De Chambrun nuovo ambasciatore francese a Roma.

Una serie di vincite al lotto

per una sciagura automobilistica

AQUILA, 2

Una recente sciagura automobilistica ha condotto i cabalisti a trarre i numeri 2 17 62 73, i quali sono usciti sabato per la ruota di Venezia. Una manna di ambi e di terni è piovuta su Aquila, ripartendosi su di una vera folla di vincitori. Talune di queste vincite sono abbastanza rilevanti.

Il transito riattivato

sulla strada dello Spluga

ROMA, 2

L'Azienda Autonoma statale della Strada in data 1 Agosto comunica che sulle strade statali n. 36 del lago di Como e dello Spluga, comune Lierna in località Grumo, il transito è stato riattivato.

Un articolo della 'Morning Post, sulla Marina italiana

LONDRA, 2

La *Morning Post* pubblica un articolo di Munro sullo sviluppo della Marina da guerra italiana. Munro ricorda che fin dal suo arrivo al potere Mussolini disse al popolo italiano: «Il nostro destino è sul mare». E che infatti da allora in poi ogni cura è stata data allo sviluppo del «personale» e a tale scopo ogni mezzo di propaganda fu messo in opera per stimolare lo spirito marinaro italiano e restituire al popolo d'Italia, attraverso i ricordi gloriosi di Roma, Genova e Venezia, il concetto di Mediterraneo come «Mare Nostrum» dell'Italia. Nel 1925 cominciò l'opera materiale di ricostruzione che, dal 1932, si può ormai ritenere completa.

Munro spiega come il concetto che ha ispirato il programma di Mussolini sia basato sui seguenti capitoli: 1) L'Italia, chiusa al nord dalle Alpi, può considerarsi un'isola situata in un mare chiuso le cui chiavi, Gibilterra, Malta e Suez sono in mani non italiane; 2) Per la formazione della costa adriatica italiana lunga, sabbiosa ed esposta, situata di fronte alla irregolare, ma ben protetta costa jugoslava, le posizioni chiave di quel mare sono pure in mani non italiane, soprattutto il golfo di Cattaro, che comanda l'Adriatico; 3) L'Italia deve essere in condizioni di proteggere le sue tradizionali linee di rifornimento verso il Mar Nero e le sue comunicazioni con Tripoli e con i suoi possedimenti del Mar Rosso.

Secondo il Munro solo un'assoluta superiorità navale può garantire l'Italia contro le conseguenze di una tale situazione. Essendo ciò impossibile, l'Italia avrebbe dovuto cercare l'alternativa di un'alleanza con qualche potenza navale.

«Mussolini, scrive più oltre Munro, ha risolto questo problema in maniera particolarmente interessante. Col perfezionare la potenzialità della Marina italiana ha invertito le posizioni sicchè ora è pericoloso non essere amici dell'Italia. Egli ha fatto dell'Italia una alleata che dev'essere ricercata».

Lo scrittore rileva che, dal punto di vista strategico, la Marina italiana è improntata a concetti di velocità, flessibilità, potenzialità di attacco. I grandi incrociatori pesanti di diecimila tonnellate esistono, ma l'interesse vero è concentrato sulle navi più piccole. Lo stesso pubblico italiano si entusiasma molto di più di fronte alla rapida corsa dei caccia che non alla maestosità delle corazzate.

Accennando alla recente rivista che ha avuto luogo al Lido di Roma, lo scrittore rileva l'interesse e l'entusiasmo dimostrati dal popolo romano e ricorda il messaggio con cui il Duce ha espresso la sua soddisfazione per «l'alto livello di preparazione raggiunto dalla Marina».

«E' così meravigliosa l'influenza di Mussolini — conclude Munro — che la sua lode è per tutti fonte di incoraggiamento. Un senso di prestigio permeava il «week end» navale di Roma. Per la prima volta nella storia dell'Italia contemporanea si udiva in ogni classe della folla parlare con orgoglio della «nostra flotta».

Una prova delle virtù
di disciplina e padronanza

GINEVRA, 2

La *Gazzette de Lausanne*, a proposito della crociera aerea del Decennale, scrive che essa costituisce una nuova prova di quelle virtù di disciplina e di padronanza di se che sono le caratteristiche del genio latino.

Dirigenti industriali italiani
alla Fiera di Chicago

CHICAGO, 2

Una comitiva di dirigenti industriali italiani ha visitato il padiglione italiano della Fiera di Chicago. Dopo la visita ha avuto luogo al Ristoratore della Fiera un pranzo offerto ai dirigenti della Camera di Commercio italiana di Chicago al quale sono intervenuti il Console Generale Castruccio e gli esponenti della Camera di Commercio della comunità italiana.

L'Unione ufficiali in congedo
per gli orfani degli aviatori

ROMA, 2

La presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, per rendere omaggio alla Seconda Squadra Atlantica, ha determinato di elargire la somma di lire 25 mila a favore degli orfani di ufficiali in congedo già appartenenti all'aviazione. Le domande di coloro che ritenessero di poter usufruire di tale beneficio dovranno pervenire alla presidenza dell'U.N.U.C.I., in Roma non oltre il 31 ottobre del corrente anno.

La protezione delle radioaudizioni
contro i disturbi degli impianti industriali

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che approva e rende esecutive le norme e istruzioni per la protezione delle radio audizioni contro i disturbi e i pericoli provenienti dagli impianti elettrici industriali.

Dollfuss esalta Seipel
nell'anniversario della morte

VIENNA, 2

In occasione del primo anniversario della morte del dott. Seipel, il Cancelliere federale Dollfuss esalta nella Reichspost l'opera svolta dal defunto cancelliere nel campo politico all'interno e all'estero, e rileva che egli creò nella maniera più efficace i principii sulla base dei quali si può continuare anche oggi sulla sua opera.

Gazzetta dello Sport

Il Ferragosto Motonautico Veneziano

Sessantadue imbarcazioni già iscritte

Un racer italiano a 130 all'ora?

A sei giorni dalla chiusura delle iscrizioni le adesioni pervenute al Circolo Motonautico di Venezia, organizzatore del V Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, che si svolgerà dal 12 al 15 agosto, ammontano a ben sessantadue il che fa prevedere che anche per numero di iscrizioni la riunione di quest'anno avrà un successo ancor maggiore degli anni scorsi.

Tanto le Serie Internazionali quanto quelle Nazionali sono già affollate e tra i concorrenti e piloti figurano i più bei nomi non solo della motonautica italiana ma anche di quella estera. Tutte le maggiori Case di motori sono largamente rappresentate, oltre che nei fuoribordo, anche nelle piccole quanto nelle grosse cilindrate di motoscafi da turismo e di racers.

Le iscrizioni che affluiscono in questi giorni al Circolo Motonautico danno la facile previsione che sarà raggiunto, e forse oltrepassato il centinaio, il che viene già a premiare la fatica e l'intenso lavoro svolto dagli organizzatori i quali hanno tutto predisposto perchè, con le note innovazioni e lo abbreviamento dei circuiti di corse, le gare siano maggiormente interessanti per il pubblico che si riversa annualmente a Venezia in occasione del Ferragosto, epoca in cui ha svolgimento il Concorso di quest'anno.

Tra i molti numeri di attrazione e di interesse — scrive la *Gazzetta dello Sport* — della bella riunione veneziana che avrà luogo il 12 agosto se ne avrà uno sensazionale e significativo. Si tratta del nuovo racer «Asso» che Guido Cattaneo ha fatto costruire da Baglietto e che ora si trova nelle officine della Isotta Fraschini per il montaggio del motore e la definitiva messa a punto.

Guido Cattaneo — dopo aver elargito la sua esperienza e la sua passione in qualità di meccanico o di pilota di riserva degli amici motonauti — sta ora preparandosi a debuttare come pilota. Il debutto avverrà in grande stile. Infatti Cattaneo sta preparando uno scafo che dovrebbe vittoriosamente competere con i più veloci 12 litri francesi.

Il nuovo racer, battezzato «Asso» conterà infatti un 12 litri sei cilindri Isotta Fraschini munito di compressore.

«E' la prima volta — continua la *Gazzetta dello Sport* — che uno di questi motori viene montato su uno scafo e l'esperimento sarà interessantissimo, tanto più che conosciamo con quanto amore e con quanta serietà Guido Cattaneo sappia preparare le sue armi.

Questo racer, costruito nei cantieri Baglietto è lungo 7 metri, largo metri 1.80, con un bordo libero di metri 0.40, ed un gradino e peserà in ordine di marcia kg. 1000.

Ha due timoni, uno anteriore e l'altro posteriore ed un'elica la quale gira ad 1,8 volte il numero di giri del motore che è di 2800 al massimo. Il motore è piazzato verso poppa davanti al pilota ed è completamente capottato. La linea di questo racer è elegantissima e nuova e studiata per offrire la minima resistenza all'aria. Baglietto ha modificato la linea dei suoi «Lia» raggiungendo dei risultati estetici che speriamo verranno confermati da quelli tecnici. Sulla potenza del motore Isotta Fraschini sovralimentato non si può ancora dire nulla, ma è presumibile che, data la leggerezza di questo racer, Guido Cattaneo possa superare i 130 km. orari, velocità che lo indica come uno dei più seri competitori dei francesi, che sappiamo — conclude la *Gazzetta dello Sport* — attrezzatissimi e che ripongono ogni fiducia nel nuovo racer tipo «Ninietta» con il quale Vasseur battè il record dei 12 litri ad oltre 125 km. all'ora.

Una serie di importanti provvedimenti
della Federazione Italiana Giuoco Calcio

ROMA, 2

Oggi si è riunita la presidenza della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio la quale ha preso, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

Rapporti internazionali. — A seguito delle trattative svolte dalla Segreteria restano fissate le seguenti date per gli incontri con le squadre nazionali della Svizzera e dell'Austria: 3 dicembre 1933 e 11 febbraio 1934 in città da destinarsi in Italia. Nella stessa giornata nella quale si giocherà l'incontro di Nazionale A Italia-Svizzera avrà luogo a Lugano l'incontro di nazionale B.

Coppa Europa Centrale. — Esaminato il rapporto del delegato italiano in seno al comitato delibera di sottoporre al direttorio federale le proposte di modifiche del regolamento della coppa e della composizione dei gironi per la prossima stagione.

Campionato del mondo. — Prese in esame le comunicazioni fatte dal comitato di organizzazione della F. I. F. A. mentre constata il crescente interesse dimostrato da tutte le associazioni iscritte alla competizione delibera di proporre al comitato organizzatore di tenere la prima seduta plenaria del comitato stesso e dello speciale comitato italiano nel mese di settembre in Roma. Dà poi mandato alla segreteria di perfezionare con la Federazione della Grecia gli accordi per lo svolgimento dell'eliminatoria Italia-Grecia. Conferma poi il principio già adottato di non svolgere trattative con le federazioni non regolarmente iscritte al campionato del mondo.

Chiusura iscrizioni campionato. — In relazione al comunicato del 27 luglio 1933 stabilisce che le iscrizioni al campionato si chiuderanno alle 24 del 6 agosto 1933 XI tutte le richieste di iscrizioni spedite fuori termine saranno considerate nulle e le società escluse in modo tassativo dalla rispettiva competizione.

Formazione dei gironi della divisione nazionale B. — Dà mandato al Direttorio Divisioni Superiori di formare i due gironi della Divisione nazionale B tenute presenti le norme di cui al comunicato del 9 luglio 1933 e stabilisce un termine di giorni cinque dalla pubblicazione del comunicato ufficiale del direttorio Div. Sup. per gli eventuali reclami avanti il direttorio federale con le formalità prescritte dal regolamento organico.

Liste di trasferimento. Dà mandato alla segreteria di iniziare la pubblicazione delle liste di trasferimento sul giornale «Il Littoriale» entro il 5 c. m. Non si terrà calcolo di aggiunte alle liste spedite fuori termine.

Campi di gioco. — Invita le società a voler apportare ai campi di gioco tutte le possibili migliorie ricordando che il regolamento di giuoco prescrive che il terreno debba essere di fondo erboso e che il Direttorio federale sarà chiamato a dettare tassative norme per la stagione 1934-35 esclusa ogni deroga eventuale sia per il fondo erboso sia per le misure del rettangolo di giuoco che dovranno essere ampliate al fine di assicurarvi maggiore regolarità e assoluta correttezza di giuoco.

Inizio campionati. — Il Direttorio Div. Sup. nella compilazione del calendario è tenuto a basare per ogni società l'inizio del girone sul proprio campo non oltre la seconda giornata di calendario a carattere uniformità di condizioni per tutte le partecipanti.

Osservanza termini. — Ricorda alle società ai dirigenti, ai giocatori ed agli arbitri che la Segreteria non darà corso in modo tassativo a reclami ed esposti presentati fuori dei termini fissati dai regolamenti federali e senza l'osservanza delle modalità prescritte.

Passaggio di giocatori all'estero e viceversa. — I giocatori tesserati per società italiane che si trasferiranno all'estero per giocare con società straniere dovranno sempre ottenere il nulla osta della federazione italiana ai sensi dell'articolo 29 e 30 del regolamento della F.I.F.A., mentre i giocatori che rientrano in patria per ingaggiarsi per società italiane dovranno sempre ottenere il nulla osta della federazione estera per la quale erano tesserati. Il nulla osta della Federazione italiana corrisponde ai sensi dell'art. 22 del regolamento organico alla messa in lista di trasferimento.

Norme per l'impiego di allenatori. — Ricorda alle Società Federate che esse non possono avvalersi dell'opera di allenatori non muniti di regolare tessera vidimata per la stagione 1933-34 della F. I. G. C.

Nuove società affiliate. Vengono accettate le domande di affiliazione delle seguenti società. Società sportiva Vallassarinese di Asso. Società Sportiva Bolzano Calcio Casella 93 Bolzano.

CANOTTAGGIO

Gli Avanguardisti veneziani
campioni nazionali

NAPOLI, 2

Stamane circa mille avanguardisti partecipanti ai campionati nazionali di nuoto, tuffi e canottaggio, perfettamente inquadrati e preceduti da musiche, si sono recati in Piazza Vittoria per deporre una corona alla colonna commemorativa dei caduti del mare. Gli avanguardisti hanno poi sfilato dinanzi al monumento salutando romanamente. Assisteva il presidente del Comitato provinciale di Napoli dell'O. N. B. con i presidenti di varie altre provincie.

Quest'oggi nello specchio d'acqua di Posillipo si sono svolte le gare per il campionato di canottaggio degli avanguardisti. Ecco i risultati.

Finale gara coppa Balilla m. 1500, yole a 4 vogatori: 1.° Napoli in 5'20" 2/5; 2. Piacenza in 5'30" 2/5, 3. Genova in 5'35" e 2 quinti. — Gara finale fra i secondi classificati, medaglia d'oro ai componenti l'equipaggio primo classificato: Yole a quattro vogatori m. 1500. 1. Venezia in 5'38" 2/5; 2. Varese; 3. Bergamo. Gara finale per la coppa avanguardisti m. 1500. Yole a 8 vogatori: 1. Livorno in 5'6"; 2. Napoli in 5'7" 1/5; 3. Palermo in 5' 12".

Alle disputatissime gare erano presenti il Segretario federale, il presidente del Comitato di Napoli dell'O. N. B., il console comandante la seconda legione della Milizia portuaria e numerose notabilità sportive.

AUTOMOBILISMO

Cento concorrenti a Torino
per la 3. tappa della Coppa delle Alpi

TORINO, 2

Sono giunti nel pomeriggio d'oggi a Torino, accolti dall'on. Parisio, commissario governativo del Reci e dai dirigenti della sede di Torino del Reci stesso i concorrenti alla Coppa internazionale delle Alpi che hanno compiuto oggi la terza tappa Saint-Moritz-Torino attraverso il valico di ponte Stresa, Varese, Gallarate, Novara e Vercelli. Il traguardo a Torino è stato raggiunto da cento concorrenti dei 101 partiti. Il primo è arrivato alle 15.13 con circa un'ora di ritardo sull'orario previsto essendo stata la tappa odierna, all'ultimo momento, allargata di circa 40 km. I due italiani partecipanti alla gara Frate Ignoto e Aguzzi sono giunti regolarmente il primo su Alfa Romeo 1750 cmc. guida interna alle 16.10; il secondo su Ford otto cilindri alle 15.21. I concorrenti durante quasi tutto il percorso sono stati avversati dalla pioggia. Dopo il loro arrivo tutti i concorrenti sono stati ricevuti allo Stadio Mussolini dalle autorità cittadine.

TAMBURELLO

La prima giornata di campionato
di seconda categoria

VERONA, 2

Organizzato in modo superbo dal Dopolavoro Prov. di Verona si è iniziato oggi, sul bellissimo sferisterio del Campo della Fiera, per la circostanza rimesso completamente a nuovo, il Campionato nazionale di tamburello per squadre di seconda categoria. Ecco i risultati:

Girone A: Vidor Treviso-Dopol. Mussolini Milano 9-10, Asti b. Vercelli 10-0; S. Pietro Incariano b. Tamburellisti Milano 10-6; Valdar. no b. Como 10-4; S. Pietro Incariano b. Vercelli 10-1; Asti-Mussolini Milano 9-9.

Girone B: Dop. Prov. Verona b. Falk Milano 10-3, Dop. Brescia b. Dop. Napoli 10-1, Dop. Prov. Verona b. Fiat Torino 10-3; Bentegodi Verona b. Falk Milano 10-6.

L'inizio dei campionati
dei giovani fascisti

FIRENZE, 2

Hanno avuto inizio oggi le gare per il campionato nazionale dei Giovani fascisti alle quali partecipano più di tremila giovani atleti appartenenti a tutti i Fasci giovanili d'Italia. Le gare si concluderanno domenica prossima 6 agosto con la premiazione, alla quale presenzierà il Segretario del Partito e comandante dei Fasci giovanili on. Starace.

Le ultime squadre sono giunte a Firenze nella mattinata. Stasera alle ore 19 si è formato un imponente corteo con alla testa il comando federale di Firenze, il labaro del Comando dei Fasci giovanili ed i labari dei 92 Comandi federali accompagnati dalla scorta d'onore.

Il corteo, dopo aver reso onore al Parco della Rimembranza dei caduti fascisti, ove è stata deposta una corona di alloro, si è recato allo Stadio Berta. Nel viale dei Mille erano schierate le squadre di tutti i partecipanti alle gare che hanno reso il saluto ai labari mentre da parte di gran folla di popolo si applaudiva e si inneggiava al Duce.

Nella giornata di oggi si sono svolte le eliminatorie della gara di fioretto alle quali hanno partecipato 110 giovani fascisti divisi in quindici gironi, nel pugilato sono ammessi 172 pugili divisi nelle varie categorie.

Oggi si sono pure iniziate le gare di nuoto alla casina della Rari Nantes Florentia con la disputa del campionato tuffi di metri 3 partecipanti n. 21. Ecco la classifica: 1. Testerini (Sassari) punti 61.20; 2. Murolo (Napoli) punti 56.50; 3. Gozzo (Bologna) punti 55.80; 4. Bevilacqua (Verona) punti 51.84; 5. Turra (Bolzano) punti 48.90. Seguono altri.

Ipotesi di delitto nella morte
d'un ragioniere padovano

PADOVA, 2

Il mattino del 25 aprile lungo il ponte in ferro sul Bacchiglione, della linea Venezia-Bologna, il cinquantenne Luigi Tosca scorgeva il cadavere di un uomo con la testa staccata dal busto che veniva identificato per quello del rag. Mario Osti, di Giuseppe di anni 28, abitante all'Arcella.

Le indagini allora compiute dai Carabinieri lasciarono credere trattarsi di morte deliberatamente voluta, ma da molti è stato osservato che il rag. Osti non lasciò alcun scritto, che è stato trovato con le scarpe perfettamente pulite, cosa questa in contrasto con l'ipotesi affacciata da qualcuno ch'egli abbia camminato tutta la notte lungo l'argine della linea ferroviaria; inoltre rafforza il terribile dubbio la circostanza che sul cadavere fu riscontrata una ferita alla regione fronte-parietale che sembrava prodotta da un colpo di bastone.

Del grave dubbio degli intimi ed amici dell'Osti, dovere la morte di quest'ultimo a delitto fu ora un esposto reso edotta anche l'Autorità giudiziaria, la quale diede speciale incarico alla Questura per una diligente inchiesta.

Stamane il sostituto Procuratore del Re cav. Frascino accompagnato da un segretario e dal prof. Pellegrini si è recato sul luogo ove fu rinvenuto il cadavere dell'infelice Osti, per procedere alla presenza del perito a dei rilievi che dovranno fare luce completa sulla tragica fine del povero ragioniere.

Un pellegrinaggio di alpini
all'Ortigara

ROMA, 2

L'Associazione nazionale alpini ha indetto per il giorno 3 settembre un pellegrinaggio di alpini all'Ortigara per celebrare la grande battaglia in cui trovarono morte gloriosa oltre 13 mila alpini. La direzione generale delle FF. SS. ha concesso riduzioni del 70 e del 50 per cento a favore rispettivamente dei combattenti, delle patronesse e dei familiari dei soci; tali facilitazioni sono accordate per le Tre Venezie, la Lombardia e l'Emilia. La validità dei biglietti decorre dal 31 agosto al 3 settembre per l'andata e dal 3 settembre al 5 settembre pel ritorno.

Le delusioni ed il costo
dell'Aeronautica francese

PARIGI, 2

Già qualche pubblicazione settimanale aveva rivelato che gli apparecchi da caccia francesi che si erano recati nella valle del Rodano per scortare gli idrovolanti di Balbo durante il loro passaggio sul territorio francese, non avevano potuto raggiungere i nostri apparecchi per mancanza di velocità.

Sul *Petit Journal* Giacomo Mortane, che da anni e anni conduce una campagna vivacissima per il rinnovo del materiale aeronautico militare francese, ribadisce l'asserzione di quei piccoli giornali con la sua autorità, scrivendo:

«Quando la squadra del generale Balbo sorvolò il suolo francese, un gruppo dei nostri apparecchi da caccia cercò di scortarli. L'attenzione era molto gentile, ma la realizzazione fu una delusione. Solamente un nostro apparecchio potè raggiungere gli idrovolanti e subito dopo fu... seminato. Tuttavia noi avevamo scelto degli apparecchi monoposto fra i più rapidi della nostra aeronautica militare: essi non poterono rivaleggiare per un solo istante con macchine da bombardamento pesantemente caricate e con equipaggi di quattro o cinque persone. Qualche giorno dopo la sfilata di un centinaio di apparecchi sopra le truppe della rivista del 14 luglio fu molto ammirata da quelli che amano che uno spettacolo duri per molto tempo, ma gli intenditori trovarono che se la Francia spende miliardi per il suo materiale, sarebbe forse preferibile avere degli apparecchi più rapidi e meno spettatori».

Mortane analizza le cause di questi inconvenienti, dicendo che essi sono dovuti «alla presenza di troppe teste e di troppi pareri, dati da teste senza cervello».

Però, a quanto sembra, il materiale aeronautico francese è in via di rapida trasformazione, tanto che lo scrittore può assicurare che fra non molto tempo le condizioni dell'aviazione francese saranno mutate.

«Tuttavia in pochi mesi non possono essere trasformati tutti gli apparecchi di una grande aviazione, scrive Mortane. Pensate, per esempio, che vi è un modello vecchio di due anni, il cui prototipo non ha ancora volato e di cui sono stati ordinati 50 esemplari nel 1931. Quando li avremo non saranno già sorpassati? Tuttavia per anni ed anni i nostri servizi tecnici hanno rifiutato certi motori a compressore che permettono di ottenere delle velocità assai alte. Le cose sono in via di mutamento, ma occorre del tempo. Attualmente gli apparecchi da caccia in servizio fanno appena 320 Km. l'ora. Un apparecchio che entrerà presto in servizio raggiungerà i 333 Km. a 4000 metri di altezza, ed il «Dewoitine 500» alle prove ha realizzato 371 Km. a 5000 metri. I nostri apparecchi da bombardamento più recenti raggiungono appena 220 Km. l'ora. Un nuovo apparecchio a due motori a compressore, il «Marcel Bloch», è stato provato ufficialmente, esso può volare con un solo motore e la sua velocità oscilla fra i 280 e i 300 Km. l'ora a 4000 metri. Sale a quell'altitudine a pieno carico in nove minuti. La sua difesa è assicurata da quattro mitraglieri, che dispongono ciascuno di una torretta e di mitragliatrici azionate elettricamente.

«Quando avremo questi apparecchi, gli idrovolanti di Balbo potranno essere scortati. Lo stesso dicasi per l'aviazione da ricognizione, i cui attuali apparecchi raggiungono appena 215 Km. l'ora; saranno sostituiti dai «Moreaux 113», la cui velocità è superiore a 300 Km.».

Mortane esamina poi la politica dei prototipi, che è costata carissimo ai bilanci della Francia. Egli cita delle cifre che sono assai alte. «Senza avere mai volato — scrive Mortane — abbiamo speso quasi 191 milioni solo per provare dei nuovi modelli dal 1.o ottobre 1928 alla fine dell'anno scorso. Nove prototipi di apparecchi bipostі da osservazione sono costati 6.172.500 franchi; 27 apparecchi da caccia 15.590.000 franchi; quattro grossi apparecchi da combattimento 9.675.000 franchi, dodici apparecchi da bombardamento notturno 46.384.000 franchi; sette apparecchi per alte quote 20.396.000 franchi, altri sei apparecchi speciali 5.739.000 franchi; di più 37 apparecchi di tipo vario sono costati 72 milioni. Così si sono spesi 191 milioni per sole prove di apparecchi nuovi».

Lo scrittore termina dicendo: «Questa somma è un po' forte, col risultato di non poter seguire la squadra di Balbo e per fare delle sfilate a marcia ridotta nei giorni di festa nazionale. Ora, però, tutto cambierà».

Libri nuovi

Ernesto Codignola: «Il rinnovamento spirituale dei giovani». Mondadori ed. Milano.

Dott. G. Franceschini: «Posso io guidare l'automobile». Hoepli ed. Milano L. 15.

Magistrato alle Acque

Bollettino Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 2)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zara	ser.	763.1	22		
Fiume	¼ cop.	762.7	23	27	15
Pola	¼ cop.	763.0	22	26	1
Trieste	¼ cop.	762.8	20		
Gorizia	ser.	762.9	23	28	17
Udine	¼ cop.	762.2	25	23	1
Treviso	¼ cop.	762.1	26	29	1
Belluno	¼ cop.	762.6	22	27	1
Padova	¼ cop.	761.7	24	29	1
Rovigo	¼ cop.	761.6	27	30	1
Vicenza	¼ cop.	761.6	26	28	1
Bolzano	¼ cop.	765.2	23	27	1
Trento	¼ cop.	762.4	24	28	1
Grappa	¼ cop.	621.5	11	15	
Venezia	¼ cop.	762.3	26	29	1

Stato del mare: Zara mosso, Fiume quasi calmo, Pola leggermente mosso, Trieste mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni: Fiume gocce, Monte Grappa gocce, Venezia gocce (sera temporale).

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 4.58, tramonta ore 19.34. Luna tramonta ore 1.23, leva ore 16.22. Primo quarto il 30 luglio, luna piena il 5 agosto. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 3.20 e 15.25, alte ore 10.20 e 21. — Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida, Piave e Brenta in debole morbida, gli altri in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 2 — Tempo piuttosto instabile con tendenza a formazioni temporalesche sull'alta Italia e sulla Sardegna, generalmente buono con leggeri annuvolamenti altrove. Predominio di venti moderati intorno maestro. Temperatura stazionaria. Tirreno alquanto agitato, mossi gli altri mari.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 3: Permane alta pressione sull'Europa occidentale e centrale e sul Mediterraneo. Una notevole depressione col nucleo su l'Islanda si va estendendo verso oriente. La pressione quasi livellata che domina su l'Italia può dare origine a qualche pioggia temporalesca.

TRIENNALE
DI MILANO
●
RIDUZIONI FERROVIARIE
DA TUTTE LE STAZIONI
DEL REGNO A MILANO
70%
DAL 1° AGOSTO
AL 30 SETTEMBRE

Gioacchino Toma

Questa di Michele Biancale è la prima monografia (1) critica sull'arte di Gioachino Toma, il grande e infelice pittore di Galatina, monografia che non è fatta, come avviene spesso, di poco testo e di molte illustrazioni, ma un'opera vasta, profonda, rigidamente analitica che interpreta il significato della pittura di Toma, e intorno al tono dell'artista patetico ed elegiaco, contiene belle pagine critiche e dice finalmente la parola definitiva.

Il Toma è stato spesso frainteso. Quei pochissimi che in cenni apparsi nei giornali e in qualche Rivista si sono occupati di lui, anzichè giovare, hanno nociuto alla esatta conoscenza e valutazione dell'artista. L'unico breve saggio critico precedente del Guardascione, parte da un presupposto che — secondo il Biancale — non chiarisce, ma confonde sempre più la personalità del Toma. Scrive il Biancale: «L'arte di Gioacchino Toma ha offerto ai moltissimi entusiasmi e agli scarsi esegeti di essa due punti fermi di richiamo: il suo sentimento come valore di contenuto del soggetto e la sobrietà espressiva, la semplicità del modo dell'espressione di quel sentimento. C'è in questi due motivi di ammirazione molto di vero, ma anche molto di convenzionale. E' il duplice motivo della stima ormai tradizionale per l'arte del Toma nella quale non è difficile cogliere un presupposto polemico rispetto all'arte di altri Maestri del suo tempo, ad esempio del Morelli». E' chiaro che Toma non può avvantaggiarsi da tale sua posizione che lo porrebbe in contrasto con i caratteri della scuola napoletana alla quale invece appartiene in modo assai più profondo di quanto si crede...».

Il Biancale fa nitidamente risultare la differenza sostanziale e inequivocabile fra l'arte del Toma, antisuperficiale, cioè radicata nella più umana, profonda e solenne verità, e quella dei suoi colleghi della Scuola napoletana dell'800. Giustamente osserva il critico napoletano che il Toma evadeva in certo senso da quei caratteri superficiali che hanno dato un falso suggello all'arte napoletana.

L'ambiente, la triste, difficile e dolorosa infanzia, influirono decisamente sulla formazione dell'artista pugliese. Toma rimase così indissolubilmente legato al suo mondo che esisteva ed esiste. Egli vide e soffrì nel vero, al contrario del Morelli, la cui accesa fantasia dominò sempre la sua opera. Perciò, realista il primo; sognatore, il secondo.

Il Toma si stacca nettamente dal gruppo dei suoi colleghi della scuola napoletana perchè la sua pittura non si offre — o meglio non si concede alla vanità umana. Rileggiamo i suoi «*Ricordi di un orfano*». Fino agli ultimi suoi giorni, egli rimase il pittore dell'infanzia e della giovinezza non ricordava che tristezze, dolori e miseria. Nessuna parentesi, neanche breve, di serenità o di gioia. Toma era stato relegato — inesorabilmente — dal destino in un mondo di esseri ai quali era precluso — e per sempre — il lato gioioso e tranquillo della vita. Gli occhi dell'artista si aprirono a quella luce e il suo spirito nacque così [illegible] e per tutta la sua vita egli fu martoriato da visioni di desolazione e rimase fortemente [illegible], lo dicono quei casi speciali che dominano tutta la esistenza di un uomo.

Ma nel suo — diremo così — intimo mondo tragico e doloroso, pieno di [illegible] di malinconia, di affanni e desolazione, c'è una forza [illegible], una volontà che non muore, un orgoglio che non si [illegible], una dignità che non piega, anche di fronte al martirio. E un amor di patria quasi divinizzato («*Luisa Sanfelice*») e un misticismo che nessuna volontà umana riuscirà mai a soffocare («*La messa in casa*» «*Il Viatico*»).

Così Toma coglie l'essenza della nostra vita nei suoi accenti più alti, più commossi e più profondi. L'artista non sfiora il *vero*, ma lo penetra e lo spoglia del suo velo perchè la visione risulti completa e indefettibile. L'episodio ha, è vero, un Poeta, ma — avvertiamo subito — un Poeta che non si limita all'impressione e che al lirismo vuoto e banale preferisce la realtà, qualunque essa sia, l'effetto concreto che risalta dal fatto. Forse per questo predilesse il grigio in pittura, l'unico colore che poteva soddisfarlo e permettergli di ritrarre coloro che sono in contrasto con l'orgia dei colori accesi e lussuosi. Della scuola napoletana egli fu l'unico che non adoperò la tavolozza sgargiante, la pennellata grassa e spessa, che non partecipò mai alla esuberanza partenopea: le feste e le luminarie a mare (così care al Dalbono), il frastuono rimbombante di Piedigrotta, la napoletanità sfarzosa e coloristica non riuscirono a trarlo dal suo volontario eremitaggio. Egli era nato e votato per altri ambienti e per altre figure. Fuori di quel mondo il pittore si sarebbe sentito a disagio e certamente non avrebbe dipinto con sincerità e in obbedienza al proprio istinto.

«Tutte le famiglie felici si rassomigliano fra loro, ogni famiglia infelice è infelice a suo modo».

Questa verità sociale enunciata da Leone Tolstoi si addice alla spiritualità locale, personalissima nella pittura di Toma.

La rivendicazione di Toma è ora un fatto compiuto: ad essa — in massima parte — vi ha contribuito il Biancale e quei pochi e fedeli tomiani che — come lui — hanno sempre condannato quegli artisti, contemporanei del pittore, di Galatina che dipingevano alla lesta per soddisfare il mercato...., «Il reagente salutare — scrive Biancale — che Toma aveva offerto alla pittura napoletana non valse a staccarla da quella lucida e screziata apparenza che nei tardi epigoni ottocenteschi doveva scadere nel compromesso di una pittura illusiva, di una composizione fuori di ogni vera legge di costruzione nel gioco fazioso di una pennellata fatua e dispersiva nel macchiettismo trito, nel genere partenopeo più plebeo. Ciò quanto alle estreme discendenze dell'ottocentismo locale...

...Toma era passato, come in un giorno delle Ceneri, senza traccia, per un carnevale fastoso, sonante ed esteriore. La sua arte ebbe un'eco accorata come quella che suole persistere tra la gioia, più rumorosa in gente che tema anche il dolore e la morte. Ma fu cosa di scarsa reazione. Col mutare della moda, con una più profonda interpretazione dell'arte come attività semplice, austera e solenne, col criterio nuovo che il valore dell'arte non è soltanto nei suoi attributi, di piacevolezza, di fasto e di facilità di mano, e in quegli altri, assai caduchi di rappresentazione di motivo etnico, di motivo letterario, pseudo-poetico, falsamente storico, era naturale che la figura e l'arte di Toma dovessero riaffiorare dall'oscurità in cui una estetica assai incerta l'aveva collocata».

Oggi, nessuno osa negare che una rivalutazione dell'800 pittorico napoletano è soltanto possibile attraverso la pittura di Gioacchino Toma.

Francesco Geraci

---

(1) Michele Biancale: «G. Toma» Editrice «Società Nuovissima», Roma.

Professore a tredici anni

MADRID, 2

Eduardo Arquedas, di 13 anni appena, qui celebrato quale fanciullo prodigio musicale, è stato testè nominato professore ordinario di piano e violino al Conservatorio di Madrid. Figlio d'un operaio, ora disoccupato, egli nacque a Berdejo, in provincia di Saragozza. Il marchese di Linares, notate le sue eccezionali disposizioni per la musica, ne curò l'istruzione. Il giovanissimo professore ha scritto sinora otto composizioni di mole e non solo padroneggia il piano e il violino, ma è anche un eminente organista.

I raggi X e gli insetti

ROMA, 2

Fra le molte ricerche applicate dei raggi X, se ne annuncia oggi una di notevole valore scientifico. *La Corrispondenza* riceve notizia di esperimenti eseguiti dalla signorina Hufgagel e dal dott. Joly, che hanno stabilito che se si irradia una larva di insetto, questa si trasforma in ninfa che ha lo aspetto apparente di una ninfa normale. Osservando invece la struttura dello stadio dell'insetto, si nota che si sono verificati mutamenti di sviluppo notevoli. Organi di neoformazione, che normalmente si riscontrano a spese di cellule atipiche, non si vedono sviluppati, mentre invece si vedono conservati altri organi che normalmente avrebbero dovuto scomparire. In questo processo di vita latente della ninfa, l'evoluzione continua in modo anormale, fino al momento in cui, pervenuta alla maturità, la ninfa stessa non riesce a rompere l'involucro e muore. Secondo informazioni che *La Corrispondenza* ha sollecitato presso i più autorevoli cultori di scienze biologiche, le attività elettro-magnetiche che costituiscono la vita e che nello sviluppo di un essere allo stato embrionale hanno un loro proprio equilibrio e dinamismo, vengono turbate da altra attività di natura analoga, ma di diverso potere. Se ne vuole dedurre da taluno che la natura del fenomeno vitale e quella dell'equilibrio energetico che determina la formazione dell'essere normale sarebbero di uno stesso ordine di quelle forze che le perturbano, pur non essendo le une e le altre in possibilità di armonizzarsi per le profonde differenze di posizione nello spettro delle attività elettro-magnetiche.

Un paradiso terrestre

dovuto alla superstizione

BANGKOK, 2

Si deve alla superstizione secondo la quale i siamesi ritengono che una certa catena di montagne sia infestata dagli spiriti, se ivi si è formato un paradiso terrestre per gli animali, unico nel suo genere.

Nessun indigeno, infatti, osa metter piede nella zona, e gli animali selvatici vi si moltiplicano e conservano indisturbati. Uno scienziato americano, il dott. Hugh M. Smith, consigliere dell'Ufficio Pesca del Siam, «osò» tuttavia perlustrare la montagna degli spiriti, e vi trovò una fauna ricchissima. Scimmie, cervi, rari scoiattoli giganti, istrici, topi del bambù e orsi lavatori, oltre a molti uccelli rari o sconosciuti; tale il bottino ch'egli potè spedire, per un ulteriore studio, alla Smithsonian Institution di Washington.

Piroscafo norvegese investito

da due sommergibili spagnoli

MADRID, 2

I due sommergibili spagnoli «C. 5» e «C. 6» facendo ritorno dalle esercitazioni, sono andati a urtare, all'entrata del porto di Cartagena, contro uno stabilimento balneare investendo inoltre il vapore norvegese «Agda». Il comandante di questo ha dovuto incagliare la sua nave contro la vicina spiaggia allo scopo di evitare l'affondamento in seguito alla larga falla apertasi nelle scafo. Non si deplorano vittime.

Crescente successo a Verona

della stagione lirica all'Arena

VERONA, 2

Non è a dirsi l'entusiasmo suscitato ieri sera all'Arena per la prima del *Lohengrin* fra quei trentamila spettatori che stipavano gradinate e platea, ammirati della maestosità dell'opera della fantastica bellezza dei quadri, uno migliore dell'altro, e del valore degli interpreti, fra i quali dominava l'eletto tenore Aureliano Pertile, vero signore della scena e beniamino dei veronesi che già l'avevano ancora applaudito nello stesso anfiteatro qualche anno fa e nelle medesime vesti del principe gentile. Col Pertile hanno diviso gli onori della serata le signore Maria Carena, Antonietta Tomi, il poderoso Ezio Pinza, Ettore Nava, ed il m.o Sergio Failoni che ha diretto lo spettacolo in modo impeccabile.

Domani sera giovedì 3 agosto, si avrà la seconda rappresentazione degli *Ugonotti* che, nella première di sabato scorso, avendo a protagonisti il sommo tenore Lauri Volpi e la sig. Rosa Raisa, nonchè il baritono Giacomo Rimini ha dato all'inizio della stagione il migliore auspicio.

Si prevede quindi per domani sera un altro grande concorso di pubblico, il quale, favorito anche dalla riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di viaggio non mancherà di venire a gustare, numerosissimo, lo spettacolo così grandioso.

Sabato 5 corr. si avrà la seconda dell'opera wagneriana e domenica, sempre nella interpretazione di Lauri Volpi, la terza degli *Ugonotti*.

Il successo del Carro di Tespi lirico

a Portogruaro

PORTOGRUARO, 2

Anche Portogruaro ha avuto per una sera un grandioso raduno di folla davanti al meraviglioso palcoscenico del Carro di Tespi lirico. Dalle tre provincie, di Venezia, Treviso, Udine innumerevoli comitive con torpedoni, auto, biciclette hanno puntato sulla nostra città per assistere alla rappresentazione del *Trovatore*. All'inizio dello spettacolo la vastissima platea e le gradinate delle tribune contenevano 3500 spettatori. Subito la sapiente bacchetta di Edoardo Vitale ha suscitato un'onda soavissima di musica verdiana e, con la messa in scena, genialissima ha portato il pubblico in un ambiente di sogno.

In questo quadro grandioso Grete Drucker ha incontrato un successo *discreto*. L'acclamazione entusiastica è andata a Fanny Anitua, la «zingara», al tenore Antonio Bagnariol, al basso Giulio Tomei e al baritono Domenico Mastronardi. All'eccezionale manifestazione presenziavano tutte le autorità cittadine, i dirigenti del Dopolavoro Provinciale, Podestà, Segretari politici dei mandamenti di Portogruaro e San Donà e Latisana, Motta, San Vito, Pordenone, ecc. L'organizzazione è stata accurata sotto ogni riguardo.

Il programma dell'Agosto Cortinese

CORTINA, 2

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo nel mese di agosto:

6 Agosto: Gare di golf al campo Miramonti. Gita sociale del C.A.I. alle Tofane.

13 Agosto. Gare di golf.

14 Agosto. Tradizionali fuochi notturni della Madonna di Ferragosto. Spettacolo pirotecnico: «Nel regno dei Fanes».

15 Agosto: Spettacolo teatrale all'aperto con «Glauco» di Ercole Luigi Morselli.

17 Agosto: Spettacolo teatrale all'aperto, «Romolo», tragedia latina in 4 atti di G. Cavicchioli.

19 Agosto. Gare di Golfo.

24, 25 e 26 Agosto. Gara nazionale di tennis fra giocatori di prima e seconda categoria.

26-29 Agosto: Settimana di gare di golf.

27 Agosto. Gita sociale del C. A. I.: giro Croda da Lago.

Boschi devastati dal fuoco

nei dintorni di Marsiglia

PARIGI, 2

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un incendio è scoppiato nei boschi vicini a Marsiglia, in località Martigues. Il fuoco, attivato da un vento forte, ha fatto in breve progressi enormi. Le fiamme hanno raggiunto le prime fattorie, minacciandole. Le autorità di Martigues, la popolazione e i gendarmi, aiutati dai pompieri di Marsiglia, stanno lottando contro il fuoco. Operai venuti da tutte le parti della regione partecipano pure all'opera di spegnimento. Numerose piccole ville sono state distrutte dalle fiamme e altre costruzioni hanno dovuto essere sgomberate.

Il fuoco si è sviluppato nel triangolo formato dalle strade di Port-de-Bouc, di Istres e di Martigues e raggiunge le rive del canale del Rodano e la strada del Paradis, proprietà di Charles Maurras.

Un autocarro [illegible] dal treno

ad un passaggio a livello

CHIETI, 2

Un autocarro guidato dall'autista Raffaele Tosi si recava, con a bordo gli operai Raffaele Carafa e Pantaleone Bucci, ad Ortona a Mare a caricare della breccia. Il Tosi, giunto al passaggio a livello della ferrovia elettrica adriatico-appenninica, ebbe la cura di scendere per assicurarsi che la linea fosse libera. Rimontato quindi in macchina, la rimetteva in marcia, senonchè proprio in quell'istante arrivava il treno di Ortona. L'autista, per il frastuono della messa in moto, non avvertiva il fischio e quindi l'urto era inevitabile. L'autocarro veniva letteralmente fracassato e i tre uomini venivano sbalzati violentemente a terra. I feriti sono stati subito trasportati all'Ospedale civile di Ortona: il Carafa ha riportato la commozione cerebrale, per cui è in pericolo di vita, il Tosi è stato dichiarato guaribile in 15 giorni, mentre il Bucci se l'è cavata con lievi ferite.

Paurosa corsa d'un rimorchio

fermata fortunosamente

ROMA, 2

Un incidente che poteva avere le più gravi conseguenze si è svolto questa mattina per il viale Regina Elena, in un'ora in cui questa nuova ed importante arteria è frequentatissima. Per cause imprecisate, il rimorchio di un autocarro si è di improvviso sganciato e, data la pendenza della strada, ha preso a discendere a ritroso verso piazza Barberini. Fuga generale dei passanti in cerca di rifugio nei negozi e nei portoni. Il veicolo, che aveva acquistato una forte velocità, è andato a cozzare contro un autocarro carico di mobilia fermo dinanzi ad un palazzo. I facchini hanno fatto in tempo a darsela a gambe, ma nell'urto l'autocarro si è infilato in una palizzata del fabbricato in via di costruzione e la mobilia è andata in pezzi. Questo ostacolo non ha però arrestato la fuga del rimorchio, che ha continuato la corsa verso la piazza andando a prendere in pieno una «Balilla» dalla quale il guidatore ha fatto in tempo a scendere e a salvarsi. Nell'urto la «Balilla» è stata girata sul fianco sinistro, ma data la violenza, è rimasta incastrata sotto il rimorchio, che in tal modo si è finalmente fermato, con grande sollievo della folla terrorizzata dalla folle discesa. I pompieri accorsi hanno provveduto a trarre di sotto il pesante veicolo la... eroica «Balilla» cui si deve l'aver evitato delle vittime fra i cittadini.

Fatale caduta d'un ciclista

contravventore alla legge

MILANO, 2

Poco prima delle 17, in Piazzale Duca d'Aosta, un vigile urbano sorprendeva un ciclista privo del regolamentare bollo sulla bicicletta. Imposto il fermo, per tutta risposta il ciclista aumentava la velocità. L'agente dell'ordine, postosi all'inseguimento, riusciva a raggiungere il fuggiasco nei pressi del nuovo palazzo delle Poste. A questo punto però il ciclista, perso l'equilibrio, cadeva al suolo, andando a sbattere la testa contro un palo della luce elettrica e fratturandosi lo osso frontale. Il disgraziato ciclista, che è il tornitore meccanico Mario Vercelli, di anni 20, è stato trasportato all'ospedale in fin di vita.

Il calendario del "Settembre Trentino"

TRENTO, 2

Col prossimo mese di settembre avranno luogo a Trento per la prima volta delle grandi manifestazioni per il richiamo turistico per le quali il Ministero delle Comunicazioni ha concesso una riduzione eccezionale del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato da tutte le Stazioni del Regno.

Si inizia così il «Settembre Trentino» destinato ad avere negli anni venturi, sviluppi sempre maggiori e caratteristiche originali atte a valorizzare le bellezze e le possibilità turistiche del Trentino che, proprio nel mese di settembre offre il più allettante richiamo.

Auspice l'on. comm. Bruno Mendini, Presidente del Comitato provinciale del Turismo, con l'appoggio del Comune di Trento, il Comitato esecutivo ha stabilito il seguente calendario di massima per le manifestazioni che saranno organizzate durante questo primo Settembre Trentino.

1, 2 e 3 settembre. Torneo internazionale di Tennis con ricchi premi; 3 settembre. Apertura della Mostra trentina dell'Artigianato con l'intervento dell'on. Buronzo; Mostra della caccia e Bottega dei vini tipici trentini; 8 settembre. Congresso apistico interregionale; 17 settembre: Mostra della frutta e dell'agricoltura; 24 settembre: Grande rievocazione storica del 1500 con corteo e parata coreografica in costumi dell'epoca; Festa dell'uva.

Durante il mese saranno organizzate feste popolari in città nei dintorni e sui laghi, oltrechè in altri centri della regione, gite turistiche a prezzi popolari.

Una corona di S. E. Starace

sulla tomba d'un Caduto

BERGAMO, 2

Ricorrendo l'8.o annuale dell'uccisione del fascista Santo Boffelli un lungo corteo si è recato alla Casa dei Sindacati ed il Segretario federale ha deposto una corona di fiori a nome del Segretario del Partito S. E. Starace sulla lapide che ricorda i Caduti fascisti. Compiuto il rito dell'appello del Caduto, il corteo si è recato all'Azienda tramviaria dove il Boffelli lavorava e il Segretario federale ha posto un mazzo di fiori dinanzi alla lapide che ricorda il Boffelli.

Un monumento a Corridoni

eretto a Milano

MILANO, 2

Il nuovo direttorio del Nucleo volontari di guerra corridoniani trincerati delle Frasche è stato ricevuto a palazzo Marino dal Podestà, al quale ha riferito i dettagli dell'udienza recentemente concessa dal Duce ai superstiti volontari del nucleo e in modo particolare come il Capo del Governo, esaudendo un voto dei commilitoni di Filippo Corridoni, abbia deciso che in Milano venga eretto un monumento al valoroso caduto, delegando al nucleo stesso l'organizzazione inerente e precisando che il monumento «non sia freddo marmo o bronzo qualsiasi, ma l'espressione viva e trascinante dell'impeto di Corridoni, tribuno ed eroe». Il Podestà ha espresso il suo vivo compiacimento per la comunicazione avuta dal direttorio, assicurando tutto il suo personale appoggio, nonchè quello dell'amministrazione comunale, al fine che le decisioni del Duce si tramutino presto in fatto compiuto, dando anche le direttive per la formazione del comitato e la relativa organizzazione.

Tragica fine d'un ragazzo

MASSA CARRARA, 2

Il decenne Vincenzo Del Frate, da Carrara, stava curiosando nei pressi della costruenda strada per le cave di Fantiscritti, quando, al segnale d'allarme per lo scoppio di una mina, si rifugiava dietro il muro di una segheria. Prodottosi il brillamento, fatalmente è avvenuto che un frammento di materiale sia andato a colpire il ragazzo alla regione temporale destra. La morte del Del Frate è stata immediata.

Una sfida fra settantenni

Record di corsa e di matrimonio

FIRENZE, 2

Si ha notizia da Lucca di un'originale scommessa disputata da due vecchi più che settantenni.

Uno di costoro, Teodoro Tommasi, nella sede del Dopolavoro di Pieve San Paolo, paese questo distante dal capoluogo qualche chilometro, scommise con alcuni giovani che si sarebbe recato a Lucca, a passo di corsa, in 40 minuti. La scommessa venne accettata ed il Tommasi, seguito da un codazzo di giovani ciclisti, percorse regolarmente il tragitto.

Ritornato il vincitore in paese è stato vivamente complimentato; ma un certo Simoni, più comunemente conosciuto col soprannome di «Castagnino», scommise, a sua volta, di esser capace di battere il record del suo coetaneo. Infatti, nonostante le sue settantaquattro primavere sulle spalle, riuscì a compiere il tragitto in 37 minuti. Il Simoni venne proclamato fra i più vivi applausi vincitore del concorso e fece ritorno in paese fra ovazioni.

Il Simoni, contento come una Pasqua, ha raccontato poi ai suoi compaesani che egli ha battuto un altro record in vita sua: quello di aver preso più mogli di tutti gli altri compaesani, infatti egli si è coniugato per ben 5 volte e, secondo le sue affermazioni, si è sempre trovato bene.

Padre e figlio denunciati

per l'incendio d'una partita di grano

TORTONA, 2

Qualche notte addietro, alla frazione Mola del Comune di Brignano Frascata, si sviluppò un pauroso incendio che, con parti di un fabbricato rustico, distrusse diverse diecine di quintali di grano in covoni ed ancora da trebbiare.

In seguito ad indagini condotte dai carabinieri, i proprietari sinistrati Rinaldo Rolandi e Silvio Rolandi, padre e figlio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria il primo quale sospetto autore dell'incendio, ed il secondo per istigazione a commetterlo allo scopo di riscuotere un maggior premio dalla società di assicurazioni, denunciando un quantitativo di grano distrutto superiore al raccolto.

Arresto d'un veneziano a Belluno

BELLUNO, 2

Gli agenti di P. S. hanno arrestato ieri per le vie della città un giovane che si aggirava in attitudine sospetta. Venne identificato per Penso Lorenzo fu Vincenzo di anni 18, da Venezia, (abitante alla Giudecca Campo di Marte). Si attendono informazioni sul suo conto.

Maciullato da un'escavatrice

SASSARI, 2

Giunge notizia da Azzius che in quel comune è azionata, per la bonifica del Coghinas una escavatrice. Il giovane Antonio Sanna di anni 18, figlio del mutilato di guerra Giovanni, è stato afferrato dagli ingranaggi della macchina e orrendamente maciullato.

Si addormenta al sole e muore

DOGLIANI, 2

Un mendicante, certo Giuseppe Garibaldi, di 77 anni, da Gorzegno, residente a Serravalle Langhe, sentendosi malfermo sulle gambe per il vino bevuto, si sedette sul ciglio della strada e si addormentò. Il sole dardeggiante lo fulminò.

Il mare a Roma

Bagnanti per le vie dell'Urbe

La gioia dei bimbi - Visioni balneari

ROMA, agosto

Chi ha la possibilità di percorrere le vie dell'Urbe nelle ore mattutine può osservare uno spettacolo interessante ed importante nei suoi due aspetti, pittoresco e dinamico. Si tratta del passaggio a getto continuo di vispi ragazzi di ambo i sessi abbronzati dal sole, che si dirigono a frotte, accompagnati dalle mamme o dalle persone di servizio sulla spiaggia di Roma. Cosa questa che dieci anni fa era ancora un sogno.

Il cammino per arrivarvi è in ogni modo facilitato anche a coloro i quali abitano lontano dalla stazione di San Paolo. un tram, un autobus e poi la tramvia elettrica che compie il percorso fino al Lido in soli 25 minuti. Spesa totale, ritorno compreso fino alla porta di casa, lire quattro.

Ma non soltanto i bimbi, i cui volti esprimono l'ansia di arrivare presto e la gioia di sapere che fra pochi momenti rivedranno, come la hanno veduta ieri e come sperano di rivederla all'indomani, la magnifica distesa del mare si incontrano al mattino per le vie di Roma popolate fin dall'alba.

Si incontrano anche comitive di studenti, di impiegati, di giovinette, di graziose signorine seguite dalle mamme e non raramente dalle nonne ancora bene in gamba e desiderose anch'esse di approfittare di un beneficio per tanti anni agognato e finalmente concesso.

Si affrettano, col valigino in mano stipato di accappatoi e costumi, perchè non intendono perdere neppure un minuto della gioia corporale e spirituale che il mare, verso cui si dirigono e che è tanto facile raggiungere, sta per offrir loro.

*

Salendo sulle vetture tramviarie che fanno capo alla stazione di San Paolo o che giungono nei pressi della piramide di Caio Cestio, in alcune ore del giorno si vedrà un grazioso insieme di costumini e di vestiti da spiaggia che coprono fin dove è indispensabile le rosee carni dei paffuti bimbi quasi sempre muniti di secchielli, di palette, di pale, di palloni d'ogni genere e misura. Le mamme, anch'esse in abbigliamento leggero, portano seco il cestino con i costumi da bagno, gli asciugamano, i pigiama e non raramente depongono ai propri piedi la sporta gonfia oltre misura contenente la prima, la seconda e magari la terza colazione. Intanto i giovanotti e le ragazze fra una parola gentile ed un frizzo, fra l'espansione di un desiderio e la strappata di una promessa non mancano di formulare voti per la realizzazione di una vogata in moscone o di una gara di tuffi al largo.

Se non si dovesse passare dinanzi al Colosseo o non fosse necessario per molti attraversare il Tevere, osservando i passeggeri degli autobus e dei tram diretti alla stazione di San Paolo sembrerebbe di trovarsi sulle linee di Genova, di Napoli o di altre città marinare ove la colonia bagnante è in continuo e diretto contatto con la spiaggia. Questa è la prova migliore della efficienza con la quale il Fascismo è riuscito a dare a Roma la impronta marinara, naturalmente più evidente durante l'estate, ma sempre sensibilissima anche nella stagione invernale. Tale sensazione l'abbiamo provata in maggiore forza allorchè per l'arrivo della squadra al Lido abbiamo veduto a frotte per le vie dell'Urbe, ospiti graditissimi, centinaia di marinai, recanti sul nastro del berretto il nome degli incrociatori e dei caccia sostanti nella fonda del mare della Capitale d'Italia.

Questa quotidiana visione di aspetti balneari, per quanto attraente e pittoresca essa sia, non deve essere considerata come un avvenimento transitorio e di importanza unicamente materiale cioè soltanto utile alla massa che ardentemente desidera a ragione di procurarsi una pausa alle proprie fatiche quotidiane perchè essa invece ci rende conto dei progressi conseguiti nella vita nei riguardi della salute e dell'igiene. Il mare a Roma! Chi avesse pensato una ventina di anni fa a questa conquista che soltanto il Fascismo, che non discute ma agisce, poteva realizzare in pieno sarebbe stato ritenuto un visionario ed un illuso. Oggi invece! Basta fermarsi la mattina per le vie dell'Urbe per avere la sensazione di vivere in una città marinara dove la colonia bagnante non solamente è numerosa ma è anche sanissima.

Un morto per insolazione

PIACENZA, 2

Stamane verso le 9, in quel di Bobbio, il giovane Felice Draghi, di 20 anni, appena tornato dai campi, si accingeva a scaricare del fieno da un carro agricolo, quando ad un tratto lo si vide accasciarsi su sè stesso. Accorsero i famigliari, i quali prodigarono al povero giovane le più amorevoli cure che purtroppo riuscirono vane. Il sanitario, accorso sul posto, constatò che la morte del Draghi era avvenuta per insolazione.

Due coltellate allo zio

propugnatore di doveri coniugali

STRADELLA, 2

Il contadino Rovati Ernesto di 60 anni e il nipote Fiori Giovanni, di 22 anni, entrambi di Montù Beccaria, sono stati protagonisti di un brutto episodio. I due si trovavano nell'osteria della frazione Belvedere, ed essendo già sera inoltrata, la moglie del giovane si recò a chiamarlo ripetutamente ma con risultato negativo. Intervenuto lo zio a dar ragione alla donna, i due passarono ben presto dalle parole ai fatti.

Tutto pareva acquietato, allorchè il Fiori, tornando a casa, assalì nel cortile lo zio e lo colpì con due coltellate alla coscia sinistra. Il ferito è stato in primo luogo soccorso dal dottore di Montù Beccaria, ma, data la gravità delle ferite è stato necessario il ricovero all'Ospedale civile di Stradella.

SPIGOLATURE

Dacchè la medicina è diventata una scienza esatta che lavora e costruisce su fatti positivi, si è venuta via via sempre più affermando l'opinione che i processi psichici abbiano la loro sede nel cervello. Ma negli ultimi tempi sono sorte qua e là delle voci discordi. E' stato constatato che individui, privati della funzionalità del cervello in seguito ad un colpo apoplettico o ad avvelenamento di gas, sono egualmente in grado di compiere una serie di manifestazioni che dipendono dal sistema nervoso. Questa ed altre osservazioni hanno posto la scienza davanti ad un problema nuovo. Si domanda: i processi psichici si svolgono e fanno capo unicamente al cervello? Sembra che, mentre l'elemento intellettuale, le funzioni spirituali più elevate, si svolgono attraverso il cervello, altri fenomeni importanti della vita psichica, come sensazioni, emozioni, il carattere, la tendenza, la mentalità dell'individuo, siano determinati da altri organi come per esempio le glandole interne e che una notevole influenza vi abbia pure la composizione chimica del sangue. Il neurologo berlinese prof. Arturo Kronfeld, ritiene, pertanto che sarà facile in un tempo avvenire, di guarire le perturbazioni psichiche a mezzo di medicine e preparati organici. Zondek e Gruenthal hanno dimostrato recentemente che un certo fattore della attività glandolare, di cui hanno dato la composizione chimica, è determinante della melanconia o depressione psichica, ma come esso funzioni non sappiamo ancora. Da altra parte è accertato che non solo il cervello, ma anche tutti gli altri organi e perfino le singole cellule si comportano come se possedessero una anima, donde a maggior ragione consegue che l'attività psichica non si può localizzare unicamente nel cervello.

*

Fu da un episodio molto grazioso di magnanimità regale che ebbero origine le nozze d'argento, da un atto, cioè di Ugo Capeto re di Francia, verso due contadini di suo zio.

Nel 987 questo monarca traversava Parigi nella sua carrozza, diretto ad un podere dello zio, morto in quei giorni. Tra i molti dipendenti che lo zio teneva sotto di sè, vi era un semplice vecchietto celibe che adorava il suo padrone, servendolo con amore e con zelo. Privo di genitori e di amici, la sua famiglia, il suo amico, il suo padrone era lo zio di Ugo Capeto. La morte dell'amato signore, lo aveva prostrato in un dolore senza fine, ed ora attendeva il suo nuovo padrone. Nella stessa fattoria e nelle stesse condizioni si trovava pure una vecchietta incanutita nel lavoro di venticinque anni presso lo zio di Capeto. Ugo Capeto, arrivato nella campagna dello zio, fu accolto con molto entusiasmo e vi si trattenne qualche giorno. Quando i due vecchietti raccontarono la loro storia, il Capeto fu meravigliato che questi due esseri, i quali avevano vissuto venticinque anni uniti, non avessero avuto l'idea di unirsi in matrimonio. E così, sorridendo, disse alla donna: «Il tuo merito è grande più assai, che non quello di costui, che pure è grandissimo, poichè ben più difficile cosa è la costanza della donna nella schiavitù del lavoro e della obbedienza che non quella dell'uomo: ora, io vorrei darti un premio, nè so quale maggiore potrei darti all'età tua, di una dote e un marito. La dote è pronta: se costui che lavorò per venticinque anni teco acconsente ad impalmarti, è pronto anche il marito». — «Maestà, mormorò il vecchio, volete voi che ci sposiamo coi capelli d'argento?». — E saranno nozze d'argento, rispose il Re ed io vi darò fin da questo momento la fede nuziale. E togliendo dall'anulare un magnifico anello tempestato di gemme, lo pose al dito della donna e unì sorridendo le mani di quei due che piangevano di commozione.

*

Il doloroso caso di avvelenamento verificatosi di recente in una ragazzina di Crescenzago che aveva ingerito una certa quantità di semi di pesca e quello deplorato ad Abbiategrasso, in cui hanno trovato la morte due bambini, ha richiamato l'attenzione del pericolo che i semi stessi possono presentare. Gli avvelenamenti con semi di pesca non sono purtroppo così rari come si potrebbe credere e sono dovuti all'acido cianidrico, che è noto come un veleno assai potente e di azione rapidissima. Ma nei semi non è contenuto acido cianidrico, bensì un'altra sostanza, l'amigdalina, da cui si sviluppa l'acido cianidrico in determinate circostanze. L'amigdalina si trova in diversa quantità nelle mandorle amare (2,5-3,5 per cento) e nei semi di pesca (2-3 per cento), in minor quantità nei semi di albicocca (1 per cento), in quelli di susine (0,9 per cento), in quelle di ciliegia (0,8 per cento). La trasformazione dell'amigdalina con sviluppo di acido cianidrico avviene sia quando essa si trova in presenza di acidi minerali diluiti, e nello stomaco il succo gastrico è appunto una soluzione diluita di acido cloridrico, sia quando essa venire a contatto con un particolare fermento, emulsina, il quale è contenuto nelle stesse mandorle amare, ma si trova in cellule diverse da quelle che contengono l'amigdalina. Ciò che sopratutto interessa è conoscere quale sia il quantitativo di mandorle amare e di semi di pesca che può considerarsi come tossico. Filippi ha riferito il caso mortale di un uomo che aveva ingerito una oncia di mandorle amare e un caso consimile pure mortale si ebbe per una quantità presso a poco eguale in una donna. Ma per i bambini, Huseman afferma che possono bastare 4-6 mandorle amare a provocare fenomeni tossici molto gravi. Conclusione: per i noccioli delle pesche e per le mandorle amare è necessaria la massima prudenza. Il miglior consiglio è quello di non farne uso.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . . „ 2.50

CRONACA DELLA CITTA'

Il Prefetto e il Segretario Federale

visitano le colonie solari della Provincia

Nella mattinata di lunedì S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno visitato, senza preavviso, le Colonie elioterapiche di Cavarzere, Campagnalupia, Fossò, Vigonovo, Stra, Fiesso d'Artico e Dolo.

Ovunque sono stati riscontrati la perfetta efficenza di questi organismi e l'ottimo stato di salute dei bambini, le cui condizioni fisiche si sono notevolmente avvantaggiate in queste poche settimane di cura. Ciò è stato rilevato con particolare compiacimento nella Colonia di Cavarzere, dove grande parte dei piccoli sono fra quelli che ebbero a subire mesi or sono gravi infermità. La benefica vita della Colonia, dopo le sapienti cure ospedaliere, li ha completamente risanati, sì che il loro aspetto, al pari di quello degli altri, è oggi dei più floridi e dei più soddisfacenti.

In questa, come nelle altre colonie, il Prefetto ed il Segretario Federale si sono intrattenuti coi piccoli, che incoraggiati dal fare buono e paterno dei due visitatori li hanno festeggiati con commovente spontaneità, manifestando giocosamente la loro contentezza e gratitudine. Viva il Duce! Questo è il grido loro consueto, ed è la più bella, la più significativa espressione dei sentimenti di riconoscenza per il Regime.

Le visite dei gerarchi sono state minuziose, essi si sono interessati di ogni particolare riguardante il funzionamento delle Colonie, e non hanno mancato, infine di manifestare il loro elogio alle brave persone che vi prestano la loro opera volonterosa.

A Cavarzere e Campagnalupia

La Colonia di Cavarzere è delle migliori, sotto ogni riguardo, e fa veramente onore a quel capoluogo.

Tutta la sua attrezzatura riflette quel fervido spirito d'iniziativa per il quale — come dicevamo altre volte — è possibile fare molto e bene anche senza abbondanza di mezzi.

La località non poteva avere scelta e situazione più adeguata. Un grande prato rettangolare, opportunamente cintato, ad una estremità del quale sorge un vasto padiglione, costituisce la sede della Colonia. Il Padiglione che è stato costruito di recente è lungo trenta metri e largo undici, e forma un unico immenso salone, in cui l'aria e la luce penetrano a profusione, oltre che da otto grandi porte, da una larga apertura che corre tutt'intorno, fra il margine superiore delle pareti (alte di circa tre) e il tetto.

A metà circa del campo, in un piccolo edificio in cemento, sormontato da una terrazzina, sono sistemati l'ufficio di direzione e una pulitissima cucina in cui tutto, dalla dispensa protetta da fitta reticella metallica ai numerosi lucentissimi recipienti alla bella cucina economica, alla tenda a bacchette pendule appesa alla porta d'ingresso, e alle stesse cure assidue dell'ambiente è a perfetta regola d'igiene. Poco lontano da questo edificio, nell'ombra creata da un'ampia protezione di canne, è il refettorio.

Qui si fanno due turni misti di circa cento bimbi ciascuno. Bambini e bambine hanno in dotazione ognuno due costumini ed un bianco copricapo di tela. La vita che essi conducono in questo sano e confortevole ambiente, è quella che già c'è avvenuto occasione di descrivere per le altre colonie. Metodica cura del sole, ginnastica collettiva, passeggiate, giuochi liberi, riposo (nel padiglione essi hanno per questo numerose brande, ordinate in lunghe file), cibi nutrienti ed abbondanti.

L'altro ieri, guidati dalla loro ottima direttrice, signorina Pina Capuzzo e dall'assistente signorina Rita Pavanato, presente anche il Segretario Politico del Fascio, avv. Simonati, essi hanno, in onore di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale compiuto brevi esercizi d'insieme componendo infine, dopo perfette precise evoluzioni, la parola Duce.

La Colonia di Campagnalupia ha sede nel vecchio Lazzaretto del Comune, ed è affidata a due pie suore del locale Asilo Infantile. E' ben tenuta e dispone, oltre che dei locali del lazzaretto, in cui sono stati adattati il refettorio, la cucina, le docce ecc. di un largo recinto erboso, ricco di alta e folta vegetazione. Funziona dall'11 luglio ed ha 35 bambini.

A Fossò, Vigonovo e Strà

Anche Fossò ha la sua colonia che dal 3 luglio ospita 60 bimbi, fra maschi e femmine, e che funzionerà fino al 18 agosto.

Essa occupa le aule della Scuola comunale e il grande cortile antistante in cui è stata creata una vasta area sabbiosa per la cura solare. Refettorio, cucina, docce e spogliatoi sono tutti al coperto, nei locali delle scuole.

I bambini sono amorevolmente curati dalla signora Flora Bellotto, con la continua assistenza sanitaria del dott. Valtre Zeviglioni.

A Vigonovo la Colonia è stata inaugurata pochi giorni fa, ed avrà la durata di circa 40 giorni.

I vari servizi sono sistemati con molta proprietà e molto buon gusto nel moderno capacissimo edificio scolastico.

Una grande aula, dalle candide alte pareti, è stata trasformata in refettorio, un'altra in camerata di riposo; un'altra in infermeria. La cucina è provvista di tutti i conforti. Le stoviglie sono tutte in lucido alluminio; il vitto è vario e sempre ottimo ed abbondante.

Poi ci sono le docce, numerose e moderne, i gabinetti, ed intorno all'edificio, un ampio cortile con ampie zone d'ombra e con l'immancabile regolamentare porzione e superficie di sabbia. Ordine e pulizia perfetti dappertutto.

Ventidue bambini e ventidue bambine, nei loro lindi costumini rossi ed azzurri, trascorrono qui le loro gaie giornate, sotto gli occhi vigili e le sollecite attenzioni della gentile signora Ivana Dian, della signorina Giusta e di altre volonterose assistenti.

Ed ecco la colonia di Stra, ridente nel suo aspetto leggiadro e arriveremo a dire, signorile. Bei locali molto puliti; uno spaziosissimo recinto con filari di grandi acacie; un'altra estesa tettoia (quella della Palestra Principe Umberto) sotto le quali s'allineano le tavole del refettorio, un piccolo chiosco in muratura che serve, parte come ufficio e parte come dispensa; un altro in cui sono le docce.

Nell'ora del riposo i piccoli — sono 33 e formano turno unico di due mesi — si stendono all'ombra delle acacie, su delle comode sedie a sdraio che buone persone del luogo hanno, con atto gentile, donato alla colonia: in segno di riconoscimento la Direttrice che è l'attivissima signorina Maria De Angeli, ha fatto ricamare sulla tela di ogni sedia, il nome del donatore.

Fra gli altri conforti della colonia c'è anche il grammofono, che allieta i momenti di ricreazione. Oltre ai costumini da sole i bimbi hanno anche dei bei grembiulini per la quotidiana passeggiata fuori della Colonia.

La salute dei piccoli è florida, sicchè alle due graziose crocerossine che la direttrice si è scelta come collaboratrici per il servizio d'infermeria, non resta, per fortuna, che il compito di... portare in tavola le vivande.

A Fiesso d'Artico e Dolo

Amena posizione occupa anche la vicina colonia di Fiesso d'Artico, diretta dalla signorina Letizia Zanin. I locali delle Scuole, annesse all'edificio municipale e il verde recinto, pieno d'alberi, che si stende dietro, si prestano bene all'attività della colonia che funziona ormai da un mese, ospitando 33 maschi e 25 bambine.

Lo stesso può dirsi della Colonia di Dolo. Anche questa è aperta da circa un mese e fra giorni, finito l'attuale turno, inizierà il secondo.

Ora ci sono 55 bimbi, tutti ben tenuti, per merito, soprattutto, della solerte direttrice signorina Maria Boman.

La colonia ha a propria disposizione parte dei locali delle Scuole e tutto il gran cortile delle stesse, intorno al quale corre una doppia fila di alberi, creando una larga fascia d'ombra riposante.

Nel cortile c'è anche una comoda tettoia, sotto la quale i bambini si raccolgono per i pasti.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

A mezzo del Comune di Venezia, il sig. Sprenger ha versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 15.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A. ringrazia.

Gruppo Fascista Enrico Toti

Sezione ciclistica. — Tutti gli iscritti alla Sezione Ciclistica sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21 precise presso la sede del Gruppo per urgenti comunicazioni.

Fascio Femminile

Si avvertono le Fasciste che il termine ultimo per ritirare la tessera del Fascio Femminile A. XI scade il 15 agosto p. v.

Comando Federale Fasci Giovanili

Campeggio Alpino. — Comunicasi che le iscrizioni al Campeggio Alpino sono aperte a tutto il 6 agosto XI.

I Giovani Fascisti che desiderano parteciparvi si presenteranno presso la Sede di questo Comando, Campo S. Maurizio, per effettuare il versamento della quota di partecipazione.

Campeggio Alpino in Val d'Oten: — Domenica mattina 6 corr. mese, alle 10.30, saranno passati in rivista presso la Sede del Comando Federale, i Giovani Fascisti di Venezia e Provincia partecipanti al campeggio di Val d'Oten.

I giovani proseguiranno immediatamente per Calalzo con automezzo, partendo dal Piazzale Roma.

Gruppo Universitario Fascista

Attività estiva. — Sono aperte le iscrizioni per i Turni della prossima Settimana delle «Settimane Alpinistiche» del «Campeggio Estivo» di Valgrande della «Scuola di Roccia Alpi Pusteresi» della Scuola di alpinismo Alpi Occidentali, della «Settimana sportiva sul Lago di Garda».

Tutti gli schiarimenti inerenti alle attività di cui sopra, si possono ottenere presso la [redacted] del Gruppo.

Viaggio in Germania — L'Ufficio centrale dei GUF sta organizzando un viaggio in [redacted] dal 14 al 31 agosto.

Gli studenti partecipanti saranno ospiti della Deutsche Studentenschaft nella Colonia appositamente allestita nella Valle della Saane.

La quota di iscrizione che dà diritto al vitto ed alloggio durante tutta la permanenza presso la Colonia, è di lire 150.

Il numero di posti è limitato a 20 e le iscrizioni dovranno essere fatte entro domani.

Coloro i quali fossero già provvisti di passaporto, potranno iscriversi entro il 9 agosto, salvo disponibilità.

Lavori di banchinamento

al Lido a Burano e alla Giudecca

Si sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione di nuove banchine che servono per limitare le sacche di formazione attorno all'isola di Burano, in località S. Vito, ed alla Giudecca, queste marginature servono inoltre per protezione della sponda lagunare e servono a sopportare il terrapieno sovrastante onde non abbiano scoscendere in laguna.

Sono opere quindi di carattere prettamente lagunare imposte dal Genio Civile e che servono anche a formare attorno all'isola di Burano ampi spiazzi molto utili per la popolazione dell'isola.

Lavoro consimile si farà anche nell'isola di Mazzorbo lungo la fondamenta di S. Caterina e di fronte al vecchio cimitero, sempre per lo scopo di cui sopra e si costruiranno [illegible] laterali dovranno essere eseguite [illegible], murature e [illegible].

Contemporaneamente nell'isola del Lido si sono iniziati i lavori per la costruzione di nuove banchine marginali, la prima lungo la via Andrea Calmo, presso la quale sta sorgendo il nuovo Tempio delle Quattro Fontane e l'altra lungo la via Domenico [illegible], oltre la calle Giardino.

Sono complessivamente metri lineari 600 circa di banchine che verranno appoggiate convenientemente su palafitte di legno rovere e su di esse verranno stabiliti nei punti opportuni scale di approdo alle rive.

Potranno venire occupati complessivamente una quarantena di operai, per un periodo di circa tre mesi.

Il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale riguarda opere di sistemazione necessarie per la [illegible] laguna.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha assunto la direzione dei lavori che vennero appaltati dall'Impresa Giovanni Amadi di Burano.

La Mutua Albergo e Mensa

alla Mostra della Rivoluzione

La presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra il Personale di Albergo e Mensa «Bartolomeo Ruole», d'accordo coll'E. N. F. C. organizza una Gita a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista e l'Urbe rinnovata dal Regime, gita da effettuarsi nei mesi di settembre ed ottobre c. a.

I soci che intendono aderire alla manifestazione potranno rivolgersi alla Segreteria Provinciale di Venezia onde darsi in nota e ritirare un apposito scontrino dal prezzo di lire 65 il quale dà diritto ad un pernottamento ed a n. 4 pasti in un Albergo da prefissarsi.

Per il viaggio, il quale è a carico dei soci, essi potranno usufruire della riduzione del 70 per cento.

E' stata costituita una fondazione per l'estrazione di una grazia annuale di L. 50 in favore dei soci presenti all'Assemblea e in regola con i pagamenti.

Il XV° Corso Internazionale di Espansione Commerciale

che oggi inizia i suoi lavori a Venezia

Il XV. Corso Internazionale di Espansione Commerciale, che intraprende oggi a Venezia l'ultima parte dei suoi lavori, iniziatisi a Roma il 13 luglio, continuatisi a Napoli a Genova ed a Milano, ha radunato in Italia, sotto il patronato di Benito Mussolini e la presidenza generale dell'on. prof. Nicolò Castellino, deputato al Parlamento, i rappresentanti di ben venti nazioni e cioè dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Danimarca, dell'Egitto, dell'Estonia, della Francia, della Germania, della Grecia, della Jugoslavia, della Lituania, della Norvegia, dell'Olanda, della Polonia, della Romania, della Spagna, degli Stati Uniti d'America, della Svizzera, della Svezia, dell'Ungheria, oltre, naturalmente, ai rappresentanti dell'Italia.

Questa adunata, che in linea di tempo segue immediatamente quella che si è tenuta a Londra lo scorso anno, è destinata a non limitare la sua azione nel campo accademico e ad esprimersi in platonici voti ma a incidere profondamente nel corso degli eventi che si maturano per l'assestamento economico del mondo attraverso una organizzazione razionale degli organi tecnici d'azione commerciale. Non solo si tratta di gettare le basi per inquadrare le nuove generazioni, culturalmente e eticamente, in una atmosfera di comprensioni ed ampli orizzonti e di sostituire ad una mentalità commerciale [illegible] uno stile di traffici adeguato al clima attuale ed a quello di domani, quale si rivela necessario per un mondo dove le distanze virtualmente non esistono più, a causa della rapidità dei mezzi di comunicazione e di trasporto.

Non a caso il Duce, recentemente, ebbe ad indicare i «mercati lontani» come quelli ai quali bisogna avere il coraggio e la forza di sapersi dedicare; mercati lontani e nuovi, di quei Paesi cioè dove la civiltà è in ritardo, ma dove anche il progresso avanzerà con il ritmo che i nuovi tempi imprimono a tutte le trasformazioni. Del quale fenomeno — velocistico nel tempo e nello spazio — bisogna tener conto per vari motivi: dove ieri occorrevano interi anni per creare nuove necessità e nuove potenze d'acquisto, oggi bastano mesi o settimane: tutto ciò è in diretta relazione con la aumentata velocità dei mezzi di trasporto — e quindi di penetrazione — e con tutto il complesso dei sistemi che la civiltà meccanica ha saputo adottare per bruciare le tappe del suo cammino. Ecco perchè occorre avventarsi alla conquista delle nuove teste di ponte commerciali senza ulteriori attese e con una preparazione tecnica, spirituale e culturale che permetta di affrontare le difficoltà con probabilità di successo. La meccanizzazione delle industrie e la conseguente sopraproduzione esige nuovi sbocchi alle vendite: la formazione cioè e la presa di possesso delle altre piazze di vendita oltre a quelle del vecchio mondo, già sature di manufatti e di venditori.

Logica appare pertanto l'opportunità, anzi la necessità di avviare i giovani a studiare i nuovi mercati, a prendere visione delle situazioni e delle possibilità che vi si verificano, a considerare e risolvere i problemi che il commercio a distanza comporta: ma soprattutto a costituirsi la mentalità e la capacità di esercitare i traffici extra paesani a beneficio proprio e del prossimo con il concetto di lavorar poco su [redacted] oggetto per venderne molti e guadagnar molto sul complesso delle vendite; e di osservare quella scrupolosa onestà che è poi la base più sicura di ogni salda fortuna.

L'Italia fascista marcia alla testa di tutti i popoli, per merito dell'uomo che le marca il passo e la guida verso l'avvenire: essa può dunque aspirare ad una espansione economica che la compensi — attraverso l'attività dei suoi figli — della povertà del suolo che la Natura le elargì: dove sbocciano fiori e s'alzano archi e colonne ma che non riserva nè metalli preziosi nè carbone, nè idrocarburi, in quantità tale, almeno, da risultare sufficienti al consumo nazionale. Di qui, tanto più necessario appare e risulta la necessità dei traffici per il nostro paese che vanta inoltre secolari tradizioni marinare e che, anche in occasione della Crociera del Decennale, pose una superba ipoteca morale sulle attività aeree del domani.

Ma il successo maggiore della iniziativa dei Corsi Internazionali di Espansione Commerciale è nell'averne saputo coordinare gli sviluppi attraverso un programma che abbraccia gli interessi di tutte le nazioni partecipanti. Si è saputo, in sostanza, costruire un organo internazionale dove ogni nazione è portata non già a prevalere sulle altre, ma a collaborare su un medesimo piano, a seconda delle sue particolari possibilità, senza ragioni di gelosie egemoniche. In altre parole la fondazione ha il merito di essere stata impostata su una linea che non solo permette, ma logicamente promuove, l'effettiva cooperazione degli aderenti. Il programma, che è stato svolto nelle varie città italiane, sta a dimostrarlo.

A Roma i congressisti, che sono stati ricevuti dal Duce in forma ufficiale, hanno ascoltato conferenze e comunicazioni di uomini come S. E. Corrado Zoli presidente della Società Geografica Italiana, del prof. Francesco Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di Statistica, dell'on. Bruno Biagi, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, dell'on. Enzo Casalini, presidente dell'Istituto nazionale dell'Esportazione, dell'on. Giuseppe Tassinari, presidente della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, dell'ing. Ricardo Lozzatto presidente del Consiglio di Amministrazione della Ferrovie Milano - Nord.

A Napoli, ove sono stati ricevuti da S. A. R. il Principe di Piemonte, e dove il comitato locale è presieduto dal gr. uff. Oscar Orefici, i graditi ospiti hanno ascoltato le lezioni dell'on. Nicolò Castellino, dell'on. Biagio Borriello e del prof. Angelo Mariotti.

A Genova il comitato locale presieduto dal prof. Mattia Moresco, Magnifico Rettore di quella Università, i Congressisti sono stati intrattenuti dall'ing. Giuseppe Lojacono, amministratore delegato della Società di Navigazione Italia, dal comm. Giovanni Bruna e dal gr. uff. E. De Vito degli Stabilimenti Ansaldo.

A Milano S. E. il Ministro di Stato marchese De Capitani D'Arzago presiedeva il comitato locale che ha organizzato importantissime comunicazioni del gr. uff. Giuseppe Zuccoli della Banca Commerciale Italiana, dell'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista del Commercio, e dell'on. Gino Olivetti, Segretario generale della Confederazione generale fascista dell'Industria.

In tutte le varie città i congressisti hanno visitato inoltre le grandi imprese industriali, commerciali, culturali, artistiche, che il Regime fascista ha saputo suscitare dalla geniale operosità del popolo italiano.

Appare evidente pertanto la importanza che la chiusura dei lavori di questo convegno internazionale di studiosi dei grandi problemi della produzione e dei traffici mondiali acquista a Venezia, nella città che, per opera dei suoi figli migliori, sotto l'impulso magnifico del Duce, ha saputo creare dal nulla quella gigantesca impresa di produzione, di lavoro e di traffico che è il Porto Industriale di Marghera.

Non è privo di significato che appunto a Venezia gli studiosi stranieri siano condotti a trarre le conclusioni del loro viaggio attraverso un'Italia fervida di iniziative e di opere, che la formidabile realizzazione fascista costituita da Porto Marghera sia stata scelta quasi a compendiare, in un quadro possente di vittoriosa attività, la visione che i delegati stranieri hanno avuto dell'operosa vitalità italiana; che infine, al creatore di Porto Marghera, a S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, sia stato affidato il compito di sviscerare, nel discorso di chiusura del XV Corso, gli ammaestramenti tratti dalla importantissima riunione. Tale discorso fu tenuto lo scorso anno alla Guildhall di Londra, da S. A. R. il Principe di Galles.

Il programma delle tre giornate che i congressisti passeranno a Venezia, è già stato pubblicato. Ricordiamo che oggi alle 11 il Municipio offrirà un ricevimento in onore degli ospiti nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale, e che nel pomeriggio, alle ore 16, il dott. conte Armando Morpurgo parlerà nell'Aula Magna del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, dell'Organizzazione sindacale in Italia dei dottori di economia e commercio. Seguirà un ricevimento offerto dalla Direzione dell'Istituto.

La Segreteria dei Corsi ha sede negli uffici della Biennale d'Arte, a pianterreno del Palazzo Ducale.

L'arrivo dei congressisti

Ieri sera, con treno speciale, sono arrivati alle 20.40 da Milano e Vicenza, i partecipanti al XV Corso Internazionale di Espansione Commerciale, in numero di circa 250, con alla testa l'on. prof. Nicolò Castellino.

Erano ad attendere gli ospiti S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente del Corso per Venezia, il vice Podestà conte Giandomenico Elti di Rodeano, il Direttore Compartimentale delle F. S. comm. Di Prima, il cav. Paolo Milone, il comm. Giuseppe Omero Gallo capo dell'Ufficio Stampa del Comune.

La visita a Vicenza e a Valdagno

VICENZA, 2

Ad accogliere gli ospiti da 21 nazioni partecipanti al XV Corso internazionale per l'espansione commerciale, erano convenuti, stamane alle 10, alla Stazione ferroviaria il dott. Italo Bozzano, vice presidente del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, ed il Commissario del Turismo ing. De Luca, col direttore rag. Zambon.

I congressisti hanno preso posto su dieci torpedoni da gran turismo e si sono subito recati alla Casa Littoria. Qui sono stati ricevuti dal Segretario Federale dott. comm. Nino Dolfin, dal ing. Nino Maderna e da altri gerarchi. Agli ospiti graditi il Segretario Federale ha porto il caloroso saluto delle camicie nere vicentine. Ha risposto, in italiano, con parole di lode per la operosità di Vicenza, il Segretario dell'Unione Internazionale.

I congressisti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti e visitato il magnifico edificio, Casa del Fascismo vicentino.

Dalla Casa Littoria i congressisti, sempre guidati dal rag. Zambon, si sono portati al Teatro Olimpico ove a riceverli erano convenuti il Vice Prefetto comm. Turchi, il Podestà conte Cobbe, il generale Tentori, Preside della Provincia, ecc.

Nel «più bel teatro del mondo» ha parlato il Podestà per portare il saluto di Vicenza. Egli ha terminato così il suo discorso: «Il vostro Congresso, inaugurato a Roma a poca distanza dalla firma del Patto a quattro, mentre le ali italiane spiccato il volo da Orbetello, simili alle aquile dell'antico impero si accingevano a tentare e a vincere la audace impresa, ha un altissimo significato ed io formulo l'augurio che i vostri studi, le vostre discussioni, intese ad intensificare gli scambi culturali ed economici, con le nazioni civili del mondo, possano in un tempo non lontano, con le migliorate condizioni di vita, portare ai popoli quella tranquillità di spiriti e quella pace che sono nel desiderio di tutti».

Al discorso del Podestà ha risposto in francese il dott. Bela Schack, Consigliere Aulico ed Ispettore generale per l'insegnamento commerciale di Budapest. Dopo la visita dell'Olimpico, illustrato dal prof. Ongaro, direttore del Museo Civico, gli ospiti a bordo dei torpedoni sono saliti al Piazzale della Vittoria dove è stato offerto loro il panorama superbo di Vicenza e di tutto il teatro della grande guerra.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita agli stabilimenti tessili di Valdagno. Alle 14.15 i congressisti hanno preso posto su due treni elettrici speciali delle Tramvie Vicentine e sono giunti a Valdagno alle 15.15 ricevuti alla stazione dal gr. uff. Gaetano Marzotto. La prima visita è stata riservata allo stabilimento di Maglio di Sopra. Quindi i congressisti sono ritornati a Valdagno accolti da una massa di popolo, fascisti ed organizzazioni giovanili che facevano ala. Prestava servizio la Banda del Lanificio. I visitatori hanno minutamente preso visione di tutti i reparti del grande stabilimento. Quindi alle ore 18.30 è stato servito un sontuoso rinfresco. Un delegato del Corso ha salutato nel gr. uff. Marzotto una delle più belle figure di capitano d'industria. Ha pure parlato dicendo tutta l'ammirazione dei congressisti per l'Italia il prof. Ernesto Mangaraldi dell'Università di Losanna. Ringraziando ha risposto il gr. uff. Marzotto che disse con quanto piacere ha ricevuto i congressisti che avranno così agio di constatare come si fa in Italia nel campo economico.

Dopo la parentesi valdagnese gli ospiti sono ritornati a Vicenza da dove sono ripartiti alla volta di Venezia alle 19.30.

Il sen. Agnelli e Ferrarin all'Aeroporto di S. Nicolò

Ieri, alle ore 15, ha atterrato all'aeroporto «Nicolò Nicelli» il grosso trimotore della Lufthansa proveniente da Monaco di Baviera con 15 passeggeri, fra i quali il Senatore Agnelli e il conte Asinari di Bernezzo. I due personaggi erano attesi dall'asso comm. Arturo Ferrarin, giunto poco prima in volo da Milano con un piccolo trimotore Fiat, col quale il Ferrarin doveva trasportare il sen. Agnelli e il conte Asinari. A ricevere il sen. Agnelli c'era anche il signor Angelo Pelosi, agente per Venezia della «Fiat». Tutti presero posto infatti, e il trimotore decollò; ma dopo una decina di minuti il piccolo trimotore fu visto ritornare sul campo e atterrare regolarmente. Il comandante Ferrarin era stato costretto a interrompere il volo da un piccolo incidente al motore, al quale si è guastata una molla che dovrà essere ricambiata e dovrà essere rinviata direttamente dalla fabbrica. Il sen. Agnelli e il conte di Bernezzo dovettero perciò partire col treno. Il comandante Ferrarin rimane a Venezia per la riparazione, dopo di che farà ritorno a Milano.

Un bimbo pericolante salvato da un vigile

Ieri, alle 15.30, i vigili De Faveri e Calzolari di servizio al pontile del Lloyd Triestino, all'altezza del Ponte dei Pugni a San Barnaba scorsero nel rio sottostante un ragazzetto che dapprima sembrava nuotasse ma poi si avvidero che stava invece per annegare. Il vigile Calzolari di corsa si portò sul posto e vestito com'era si gettò in acqua, e dopo grandi sforzi, giacchè il pericolante nell'istinto della conservazione gli si era aggrappato al collo impedendogli così la respirazione, riuscì a trarlo in salvo, praticandogli successivamente la respirazione artificiale. Il bambino era caduto da un natante ormeggiato in quei pressi e sarebbe certamente perito se l'intervento del vigile non fosse stato immediato. Il naufrago è Angelo Crebba di Giuseppe, di anni 8, abitante a Dorsoduro 2139.

Un matrimonio burrascoso

Ieri sera Amalia Cecconi, quarantenne, abitante a Castello n. 4495, ricorse alle cure del posto di pronto soccorso dell'Ospedale per farsi medicare di una forte contusione alla regione mandibolare destra guaribile in giorni otto.

La povera Cecconi, rimasta vedova giovanissima del suo primo marito, amò appassionatamente il giovanissimo Giovanni Martinovich, e ne fu parimenti riamata, tanto che, essendo i genitori di lui recisamente contrari al suo matrimonio con la Cecconi, egli aveva voluto aspettare di raggiungere la maggiore età per sposarla. Ma l'amore non durò a lungo. Ed ora per la povera Cecconi il matrimonio è un calvario. La Cecconi ha un figliolo di primo letto che ora conta 14 anni, e che assiste impotente alle dolorose vicende della madre.

Un ladro in [redacted]

La signora Maria Sandber Ruef, suddita germanica, di anni 28, qui alloggiata all'Albergo Hungaria, ieri alle 12.30 aveva lasciato la chiave nella toppa della serratura alla capanna 36 al lido del Consorzio Alberghi. Della chiave pensò bene di servirsi un ignoto che riuscì a penetrare nella capanna, ed a prendersi un prezioso orologio rettangolare in platino della signora, contornato di brillantini del valore di lire 3000. Il ladro si prese anche il disturbo di asportare un piccolo portamonete che conteneva 45 lire. Del furto fu reso edotto il Commissariato dell'Isola.

L'ospite infido

A seguito di quanto abbiamo pubblicato ieri intorno al furto patito dal sig. Dante Melia in via Garibaldi 1340, per opera di un ospite poco riconoscente, aggiungiamo che il Commissario di Sant'Elena dott. Marchi ha proceduto all'arresto dell'ingrato che si chiama Guidi Mario di anni 21, già guardiafili a Callina, e che è stato inviato alle Carceri e denunciato per furto aggravato dalle circostanze della fiducia che egli aveva ottenuto da parte del derubato.

Per resistenza agli agenti

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri proceduto all'arresto di Angelo Santarello, di Giovanni Battista, di anni 62, abitante a Cannaregio 3418, il quale è stato colpito da mandato di cattura del Giudice istruttore di Venezia essendo imputato di resistenza agli agenti della forza pubblica.

L'isola delle rose

Quando si pensa alla nostra magnifica isola dell'Egeo, si ha l'impressione di una terra luminosa e fiorita, dolce dei profumi e dei colori dell'oriente. Questa deliziosa impressione ci avvince in modo particolarmente seducente se fumiamo una ottima sigaretta «RODI» che ci viene direttamente da quella terra incantevole e ci offre tutta la delizia dei gustosi tabacchi orientali.

Le vincite al lotto

per il furto Ceccato

Abbiamo già narrato come il furto patito giorni or sono dall'orefice Ceccato a Rialto abbia fatto la fortuna di molti giuocatori del «Lotto». Dobbiamo ora alla cortesia della locale Direzione del Lotto alcuni dati riferentisi alle giocate sui giorni immediatamente successivi al furto.

L'ammontare delle vincite nella settimana decorsa è stato di ben 50 mila lire superiore a quello della settimana precedente. Di solito infatti, le vincite ammontano a circa 60 mila lire settimanali, ma nella settimana dei fatidici numeri del furto Ceccato le vincite ammontarono invece a oltre 110 mila lire.

I numeri giocati furono, come abbiamo già pubblicato, 2 - 62 - 73: il primo numero si riferisce ai due fori che i ladri fecero per penetrare [redacted] magazzino, e cioè quello praticato nella bottega dello straccivendolo e [redacted] muro divisorio tra questa bottega e l'oreficeria; il secondo numero, secondo la cabala, significa «oro» e il terzo vuol dire «ladri».

L'ammontare delle vincite per i terni formati con tali numeri è stato di lire 30 mila. La fortuna ha particolarmente favorito una persona, che, puntando terno con tre numeri suddetti per la ruota di Venezia con lire 5 vinse la bella somma di lire 31.250. Per la storia aggiungeremo che la firma è stata giocata al banco N. 16 sito in Calle dei Stagneri.

Gli ambi favorirono particolarmente la povera gente, furono numerosissime le vincite delle giocate con numeri 62 e 73, mentre è stato trascurato il 2, perchè pochi vi hanno pensato. Sommando le piccole fortune degli ambetti si è raggiunta una somma complessiva di circa 24 mila lire.

Per finire aggiungeremo che il banco dove si è giocato di più è il N. 10 a Rialto.

Ustioni coll'olio bollente

La diciottenne Maria Zardetto, domestica della famiglia Zanetti in Via Emo 7 al Lido, con olio bollente si produsse delle ustioni all'avambraccio sinistro guaribili in giorni 15.

Tre contravvenzioni

a barista e banconiera

L'esercente Giovanni Baccato, di anni 61, con trattoria Bar Roma in Via Lepanto, è stato denunciato dal Commissariato dell'isola insieme alla sua banconiera Bianca Cordignano, di anni 17, abitante in Via Lepanto 9 F, avendo il primo contravvenuto alla Legge sindacale per non essersi rivolto all'Ufficio Collocamento per l'assunzione della ragazza, e quest'ultima a sua volta per lo stesso motivo. Il Baccato poi dovrà rispondere di una seconda contravvenzione per avere assunto al servizio una ragazza di età inferiore ai 18 anni.

Un tavolo sulla gamba

Il cameriere Battista Ulisse, alle dipendenze dell'Excelsior, ieri con un tavolo rovesciatogli sulle gambe riportò una ferita lacera al ginocchio sinistro, guaribile in giorni 8.

Paralitica che si lussa una spalla

La settantenne Italia De Carli abitante a Dorsoduro 2336, ieri sera alle ore 21 in seguito ad un falso movimento cadde dalla sedia e poichè la poveretta era paralizzata da una parte del corpo, non potè evitare la caduta che le produsse la lussazione alla spalla sinistra. Dovette essere ricoverata all'ospedale ove venne giudicata guaribile in giorni 15.

Il martello sulle dita

Il cuoco Luigi Alberti, di anni 23, di servizio all'Excelsior, partendo del ghiaccio con un martello si pestò alcune dita della mano sinistra, per cui ricorse al medico del posto di soccorso dell'albergo dott. Malenza che lo giudicò guaribile in giorni 8.

Si rompe il palato con un bocchino

Il sessantenne Bonato Bonifacio abitante a Dorsoduro 3110 l'altra sera alle ore 19 inciampando sul selciato sconnesso presso la sua casa cadde bocconi. E poichè teneva in bocca un sigaro col bocchino alquanto resistente, il bocchino, a detta del Bonato, gli avrebbe prodotto una flussione dentaria e la frattura del palato duro, per cui il Bonato ricorse all'Ospedale ove il medico si è riservato la prognosi.

Si falcia le dita

Il quarantenne Umberto Gerbin da Spinea, al Gazometro di Santa Marta, dove stava falciando l'erba per conto dell'impresa Pasqualin e Vianna si ferì colla falce le dita indice e medio della mano destra, [redacted] dovette ricorrere alla guardia medica dell'Ospedale e colà è stato giudicato guaribile in giorni sei.

Un piede sopra un vetro

Il piccolo Silvano Battaglia, di anni 7, abitante a San Nicolò 6, camminando ieri sulla spiaggia a piedi scalzi incappò in un vetro col quale si produsse una ferita all'alluce sinistro guaribile in giorni 10.

VINI SANI GENUINI GARANTITI
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.20 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13
VINI TIPICI
2.00 BARBERA DELLA S.A.L.P.A. di Acqui gr. [illegible]
2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. [illegible]
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino.
Cantina DUE MORI Rialto 429 tel. [illegible] Servizio a domicilio

La vita al Lido

Un'esposizione nazionale canina

al Grande Stabilimento Bagni

Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 agosto sarà aperta al Lido, sulla Terrazza del Grande Stabilimento Bagni, la prima Esposizione nazionale canina.

L'esposizione, riconosciuta dal l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, è posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Genova.

Fanno parte del Comitato d'onore S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, S. E. il sen. Gasparini, S. E. il Prefetto Bianchetti, l'on. Domenico Giuriati, il gen. [illegible], il gr. uff. Garbena, il Podestà conte Mario Alverà, il vice Podestà conte Elti di Rodeano e avv. Giuseppe Vallorta e il comm. Ulisse Bosisio, Presidente dell'E.N.C.I.

Vi è poi un Comitato generale formato di cospicue personalità ed infine ed una presidenza esecutiva, formata dal conte Carlo Brandolini d'Adda, dal conte Giuseppe De Reali, dal prof. Astolfo De Maria, dal comm. Ferruccio Asta e dal dott. Tullio Da Re.

Giudici della mostra saranno il dott. conte Carlo Brasavola di Massa, il cap. Gino Merat, il dr. comm. Giuseppe Solaro e l'avv. Filippo Zacchini.

Vige il Regolamento generale delle Esposizioni dell'E.N.C.I.

L'esposizione avrà, come si è detto, la durata di due giorni. Nel primo giorno, sabato 26 agosto, verranno esposti: 1. Cani da ferma; 2. Cani da riporto e da cerca; 3. Cani da seguito; 5. Cani da corsa. Nel secondo giorno, domenica 27 agosto: 4. Cani da tana; 6. Cani d'utilità; 7. Razze di lusso.

I Cani dovranno trovarsi sulla Terrazza del Grande Stabilimento Bagni di Lido (Venezia) alle ore 9 del giorno fissato per il proprio turno e resteranno a disposizione del Comitato fino alle ore 19 del giorno stesso. Potranno essere temporaneamente ritirati dalle ore 12 alle 14 previo versamento di un deposito di lire 50 che verrà restituito al ritorno del cane all'ora fissata.

I Cani verranno collocati in apposite, spaziose gabbie, dalle quali non potranno essere tolti che per la presentazione al giudice.

Le iscrizioni che si chiudono il giorno 20 agosto 1933 dovranno essere inviate al Comitato ordinatore della Mostra presso il dott. Mario Franchi, Venezia, San Marco 1126, Calle Tron, compilate su apposita scheda, e accompagnate dal relativo importo.

Sono ammessi anche i cani di genealogia sconosciuta.

Agli espositori che faranno richiesta saranno inviati i documenti necessari per i ribassi ferroviari.

Ballerine, chioschi e musiche

per la festa della frutta

Per la festa della Frutta, che, come già abbiamo annunciato, avrà luogo la sera del 12 agosto, il Piazzale S. M. Elisabetta, il Viale, il Piazzale Bucintoro e il Lungomare saranno straordinariamente illuminati.

Saranno appostati nei piazzali e lungo il Viale numerosi chioschi e dalle 21 alle 22 e dalle 23 alle 24 si svolgeranno concerti bandistici.

Dalle 22 alle 23 un azione coreografica verrà svolta sul Piazzale Bucintoro su apposito palco addobbato con motivi decorativi originali, col concorso del famoso gruppo di danze [illegible] Bodenwieser dell'Accademia di Stato di Vienna.

Protagoniste di questo spettacolo [illegible] saranno Gertrude Bodenwieser, Irma Hernum, Mignette Hirmer, Anne Marie Jaspe, Ilia Roudnitz, Gerda Singer, Emmy Steininger. Al pianoforte Marcel Lorber.

Il programma di danze è composto di danze romantiche con musiche di Chopin, Casella, Lehar, Tscherepnin, danze acrobatiche, giochi olimpionici (Strauss R.), ecc., danze burlesche, parodia del balletto classico e del Jazzband; danze moderne: Demonio della macchina ecc.

Alle 23.15 circa avrà luogo la estrazione della Lotteria al Palazzo delle Feste del Luna Park, ingresso gratuito.

Affinchè gli abitanti del Lido abbiano la possibilità di partecipare alla lotteria ad essi verranno distribuiti i biglietti, dalle 9 alle 20 del giorno 12 presso la Gelateria «Glacier» Gran Viale.

Nel piazzale di S. Maria Elisabetta sarà eretto un chiosco artistico luminoso.

Il concorso di danze al Lido Follies

Il Concorso di danze che doveva aver luogo ieri sera al «Lido Follies», e pel quale era viva l'attesa ne l'ambiente brillante che nel festoso ritrovo si dà seralmente convegno, causa il maltempo è stato rimandato a questa sera. Il programma resta invariato.

Gli ufficiali in congedo

alle esercitazioni di tiro

Ieri ebbe luogo una esercitazione di tiro d'artiglieria al Cavallino alla quale, per invito del Colonnello Cav. Uff. Caruso Comandante del Presidio intervennero il T. Colonnello Lanza con un gruppo di ufficiali in congedo.

Oggi alle ore 15 dal pontile militare della Pietà partirà un vaporino del Genio messo dal Comando di Presidio a disposizione degli Ufficiali in congedo che sono invitati ad assistere possibilmente in uniforme alle esercitazioni di tiro, con concorso di aerei che si svolgerà anche oggi al Cavallino.

Il ritorno a Venezia avrà luogo con lo stesso vaporino militare questa sera alle ore 20 circa.

Stato Civile di Venezia

2 Agosto 1933 - XI

NAT.: maschi 5; femm. 5
Nati morti 0; totale 10
MORTI: 4
MATRIMONI: 2

Decessi. Battan Pistorelli Assunta d'anni 89, ved. cas., Forti Angela 55, nub. cas., Verardo Granesa 65, nub. suora, più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati. Orio Gino, fattorino, con Barucco Esena, casalinga, celibi; Camerino Oscar dottore commercialista, con De Marchi Luigia, civile, celibi.

Lavori in porto al Lido

Sono stati iniziati i lavori per la sistemazione d'una meda luminosa nel canale del Porto di Lido nel punto situato a circa 1300 m. dalla radice della diga Sud del Porto stesso ed a circa m. 53 di distanza dalla diga predetta.

Per segnalare i natanti addetti ai lavori della costruenda meda nel galleggiante più prossimo all'asse del canale saranno sistemati una bandiera rossa di giorno e due fanali rossi sovrapposti di notte.

L'ultimazione dei lavori è prevista per il giorno 5 corrente mese.

Allo scopo di evitare danni al materiale adibito ai lavori, le navi ed i galleggianti a propulsione meccanica, nel transitare nella zona dovranno diminuire opportunamente di velocità.

La prima regata fra Camicie Nere

della 49ª Legione San Marco

La 49.a Legione S. Marco della M.V.S.N. indice per il giorno 27 agosto 1933 XI una regata in mascarete libera a tutti gli iscritti alla M.V.S.N. (49.a Legione, Milizia Contraerea, Milizia Portuaria, Milizia Ferroviaria, Milizia Postelegrafonica) di Venezia.

La regata si correrà sul percorso Punta dello Schioppo, Murano, Canale delle Navi, Punta della Mesola (lato sinistro), Arsenale, Canale delle Fondamente Nuove, Gesuiti; la partenza sarà data alle ore 17.

Ogni coppia dovrà appartenere allo stesso reparto: ogni reparto potrà essere rappresentato da più coppie.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il giorno 13 agosto, ore 12, al Comando della IV Coorte Serenissima, accompagnate da dichiarazione del Comandante di Reparto dei richiedenti sulla appartenenza degli stessi alla M.V.S.N., dovranno inoltre essere accompagnate da un elenco delle eventuali regate a cui i richiedenti abbiano partecipato e degli eventuali premi conseguiti.

Saranno messi in palio i seguenti premi: Medaglie d'oro grandi e bandiere alla coppia prima arrivata. Medaglie d'oro medie e bandiere alla coppia seconda arrivata. Medaglie d'oro medie più piccole e bandiere alla coppia terza arrivata. Medaglie d'oro normali e bandiere alla coppia quarta arrivata. A tutti i partecipanti giunti al traguardo medaglia d'argento ricordo.

Inoltre, al Reparto a cui appartiene la coppia prima arrivata, verrà assegnata la coppa d'argento del Comando X. Gruppo Legioni, coppa che sarà assegnata definitivamente al Reparto che l'avrà vinta tre volte anche non consecutive.

Al Reparto a cui appartiene la prima coppia arrivata verrà altresì assegnata, definitivamente, la coppa d'argento della Federazione Provinciale Fascista del P.N.F.

Al Reparto cui appartiene la coppia seconda arrivata, verrà assegnata, definitivamente, la Coppa della 49.a Legione M.V.S.N.

Ai reparti cui appartengono le coppie terze e quarte arrivate verranno assegnate due targhe d'argento, definitivamente.

La tenuta di gara sarà la seguente: Camicia nera, calzoni e fasce (o calzettoni) regolamentari.

Ad ogni coppia sarà corrisposto, a gara finita, un indennizzo di lire 50 a titolo di rimborso spese.

Le coppie saranno prescelte, con giudizio insindacabile, da apposita commissione tecnica nominata dal Comando della 49.a Legione. In tale scelta la commissione terrà conto soprattutto del valore sportivo degli equipaggi.

Le coppie saranno nove, oltre ad una di riserva. domenica 20 agosto saranno consegnate le mascarete alle coppie prescelte sotto la responsabilità del Reparto da cui dipendono.

La gara sarà regolata dalla Commissione tecnica di cui sopra, che disporrà inappellabilmente.

L'elenco delle coppie prescelte apparirà sui giornali del giorno 19 agosto.

Convegno Sindacale a Marghera

Iniziando la sua presa di contatto con la massa industriale nella Provincia, l'on. Edoardo Malusardi, Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria martedì sera si è recato a Marghera per presiedere un convegno di tutti i dirigenti sindacali e corrispondenti d'azienda dell'importante Zona.

L'on. Malusardi, accompagnato dal Capo Ufficio Segreteria dell'Unione, Camerata Gianni Vitali, è giunto a Marghera verso le ore 20 e, ad attenderlo, erano il Segretario Politico, gen. Pajola, il rappresentante del Comune, cav. Elmi, il Delegato di Zona, Camerata Ugo Pagnani e diversi dirigenti sindacali.

Dopo un'accurata visita alla Sede della Delegazione di Zona, si è recato nel salone del Dopolavoro locale dove ha avuto luogo il convegno. Gli intervenuti erano oltre un centinaio, rappresentanti i numerosi Stabilimenti della plaga.

Il Delegato di Zona ha porto il fervido saluto dei lavoratori della Zona, poi l'on. Malusardi ha ringraziato il rappresentante del Partito e del Comune per il loro intervento, il cui significato trascende il formale atto di cortesia per assumere un valore più sostanziale, l'unitarietà del Fascismo operante in tutti i settori. Ha messo in rilievo come questi convegni di Zona debbano servire anche a dare un esatto conto della situazione sindacale ed economica. Ha invitato i presenti ad esporre i problemi interessanti le rispettive categorie ed ha concluso esaltando l'ordinamento Corporativo creato dal Duce per la elevazione e valorizzazione del lavoro italiano.

Alla discussione, hanno partecipato quasi tutti i presenti, dando così modo al Dirigente Provinciale di rendersi esatto conto della situazione delle varie Categorie. A tutti gli interlocutori ha risposto infine esaurientemente l'on. Malusardi, il quale ha tenuto anche ad elogiare lo spirito e la maturità sindacale addimostrata nella discussione ed ha chiuso il convegno con commosso accenno al Duce che ha suscitato una irrefrenabile acclamazione al Capo della Rivoluzione Fascista.

Altre partenze di bimbi

per la cura montana

Anche ieri hanno avuto luogo numerose partenze di bimbi destinati alle cure montane mercè le provvidenze istituite largamente dal Regime per i figli del popolo. Sono partiti infatti una cinquantina di bimbi a cura del Fascio Femminile Provinciale, i quali sono stati accompagnati alla Ferrovia, al treno delle ore 9.35, dalla Delegata provinciale contessa Vendramina Marcello Brandolini e dalla camerata signorina Vanni. I bimbi sono destinati alla colonia di Norcen.

Collo stesso treno sono partiti anche una quindicina di figli di agenti dipendenti dal Provveditorato al Porto, ai quali si unirono 88 bimbi e 88 bimbe figli dei lavoratori del Porto, destinati i primi a Pederobba, i secondi a Feltre.

Questa grossa comitiva è stata accompagnata a destinazione dal Segretario dei Sindacati Trasporti cav. Feliciangeli e dal segretario amministrativo cav. Plateo, nonchè da otto signorine che avevano il compito di custodirli fino all'arrivo in colonia. Questo è il secondo scaglione inviato dai Lavoratori del Porto, mentre il terzo si avvicenderà nel mese di settembre.

Partenza dell'on. Radulescu

Alle ore 14.35 è partito per Parigi S. E. il Sottosegretario al Dicastero degli Affari Esteri rumeno on. Paul Radulescu.

L'arrivo della "Stella d'Italia„

Oggi giungerà da Trieste la *Stella d'Italia*, il quale imbarcherà i passeggeri che si recano al Pireo e a Istanbul. La nave partirà da Venezia alle ore 12.

L'arrivo del "Cracovia„

di ritorno da una crociera

Oggi, alle ore 17, giungerà a Venezia e attraccherà al pontile del Lloyd Triestino sulle Zattere il piroscafo *Cracovia*, il quale porta una comitiva di 120 crocerısti americani della «Orsney Cruiser», che hanno terminato il loro viaggio.

Questi crocerısti hanno noleggiato il *Cracovia*, che, come ogni anno, compie la crocera in partenza da Trieste il 9 luglio, da Venezia il 10 successivo toccando Pola, Brioni, Traù, Cattaro, Ragusa, Corinto, Atene, Istanbul, le isole dell'Egeo, Rodi, Candia, le Curzolari e quindi nuovamente Venezia e Trieste.

Il piroscafo ripartirà alle ore 24 di oggi per Trieste dove la comitiva si scioglie; non è detto però che molti crocerısti non preferiscano rimanere a Venezia per partire in altre direzioni. Gli imbarcati sul *Cracovia* sono giunti da varie città europee e la maggior parte sbarcarono dal *Vulcania* proveniente da New York.

Arrivo di turisti

Alle ore 11.32 sono giunti da Tarvisio, da Praga, 85 cecoslovacchi, che si sono portati ad alloggiare nei vari alberghi della città. Alle ore 14.19 da Firenze sono giunti 10 belgi.

10 belgi, alle 17.41, da Roma, 20 olandesi; alle 17.41, da Firenze, 19 canadesi, alle 18.15, dal Brennero, 97 germanici.

LIDO DANCING CLUB
Stabilimento Bagni Lido
IL GALA DI QUESTA SERA
NAPOLI CANTA
Canzoni - Cotillon - Sorprese
in carattere della Festa

Gite dei Combattenti a Pola

Tutti i combattenti che si sono iscritti per la gita a Pola, sono invitati a ritirare presso la Segreteria il relativo biglietto d'imbarco, verso presentazione della ricevuta.

A bordo verrà provveduto per la consegna del buono per il pranzo a Pola, e per il cestino al ritorno.

La partenza avrà luogo dal Pontile del Lloyd Triestino alle Zattere alla Mezzanotte di sabato 5 ed il ritorno alle ore 23 di Domenica 6 agosto p. v.

I treni popolari di sabato

per l'Arena di Verona

Sabato prossimo, 5 Agosto, come già fu annunciato, verranno ripetuti i treni popolari da Venezia e da Bolzano per Verona onde dar modo a quanti lo desiderano di recarsi ad assistere alla rappresentazione del «Lohengrin» che si svolgerà nel l'Arena, col concorso del Tenore Pertile.

La comodità dell'orario di tali treni speciali e la modicità del prezzo del biglietto ferroviario, oltre la riduzione a lire 4 del biglietto di gradinata dell'Arena, costituiscono un incentivo a fare una bella gita ed a godere di una magnifica esecuzione lirica.

Ripetiamo per norma del pubblico l'orario dei due treni in partenza da Venezia ore 15.45, Mestre 16.00, Padova 16.33, Vicenza 17.07 con arrivo a Verona ore 18. Prezzo andata e ritorno L. 10. In questo treno sono ammessi anche i viaggiatori con partenza col treno ordinario da Treviso ore 13.16, da Conegliano 12.41, da Sacile 12.21, da Pordenone 12.04, da Casarsa 11.47.

Pel Tempio votivo del Lido

Offerte pervenute a tutto 30 giugno 1933 pel Tempio Votivo: Parrocchia S. Marco lire 662.20 — Parrocchia di S. Pantaleone L. 234.75 — Parrocchia S. Nicola da Tolentino 360.30 — Parrocchia S. Trovaso lire 358.40 — Parrocchia S. Cassiano L. 305.50 — Parrocchia S. Giacomo dall'Orio L. 49 — Parrocchia di S. Felice 138.65 — Parrocchia S. G. in Bragora 376 — Parrocchia S. Geremia 125.19 — Parrocchia S. M. Formosa 246 — Parrocchia S. M. Gloriosa dei Frari 170 — Parrocchia S. Pietro di Castello 280.70 — Parrocchia Ss. Apostoli 116.50 — Parrocchia S. Luca 86 — Parrocchia S. Gio e Paolo 105.50 — Parrocchia di S. Stefano 234 — Parrocchia SS. Salvatore 239.50 — Parrocchia S. Giuseppe di Castello 26.70.

Le offerte raccolte a tutto il 31 maggio ammontano a 3.057.469.65 lire.

Le offerte si potranno inviare a S. E. il Card. Patriarca o a Mons. D. Vittorio Piva, Amministratore del Seminario Patriarcale, o presso l'Ufficio Propaganda in Curia Patriarcale.

Un orologio smarrito

La notte del 30 luglio scorso la signora americana Grace Radcliffe, di anni 40, da Colorado, alloggiata al Grand Hotel des Bains, nel tratto Excelsior-Des Bains perdette il suo orologio di brillanti e platino montato su braccialetto di oro bianco. Della sparizione è stata sporta denuncia al commissariato di Lido, accusando un danno di 600 dollari perchè tale era il costo del prezioso orologio.

Le uova a 70 centesimi

Il Municipio, con riferimento alla deliberazione presa dalla Commissione Mista per l'accertamento dei prezzi dei generi di più largo consumo nella seduta 18 luglio pp. presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha accertato che il prezzo per la vendita al minuto delle uova fresche è di lire 0.70 il paio con decorrenza da giovedì 3 corr.

Importazioni merci francesi

Si porta a conoscenza degli interessati che le domande di concessione di permessi per l'importazione di

Si porta a conoscenza degli interessati che le domande di concessione di permessi per l'importazione di merci francesi ed algerine, sottoposte a contingentamento, per il trimestre ottobre-dicembre 1933, dovranno essere presentate al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa entro il 25 agosto p. v.

Per ulteriori schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Commercio e Informazioni del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Nuove riduzioni ferroviarie

per le Grotte di Postumia

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha prorogato a tutto agosto e settembre la riduzione ferroviaria del 50 per cento che era in vigore fino al 31 luglio per le Grotte di Postumia.

Le Grotte di Postumia sono inoltre comprese nell'ultimo provvedimento adottato dalle FF. SS. per facilitare i viaggi collettivi domenicali. Grazie a questa disposizione, le comitive composte di almeno 15 persone potranno compiere una gita a Postumia godendo della eccezionale riduzione ferroviaria del 70 per cento.

DIARIO SACRO

3. Giovedì. — La Invenzione, ossia lo scoprimento del Corpo di S. Stefano Protomartire, a Gerusalemme nel 415. — Ai Santi Giovanni e Paolo alle 20 primi Vespri di S. Domenico e benedizione in onore di S. Antonio: a S. Leo, a S. Francesco e ai Frari. — Nelle chiese parrocchiali alla sera, pia pratica dell'Ora Eucaristica e benedizione.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

✱ Per onorare la memoria di Adelia Virante, lire 50 alle Conferenze Maschili di S. Vincenzo De Paoli di S. Polo dal N. H. Co. Dott. Giovanni Marcello. L. 30 alle Opere Assistenziali da Bice e Ugo Dal Missier, 20 id. da Bice Marangoni, 20 alla Soc. Venez. contro la Tubercolosi dall'avv. Amedeo Padoa; lire 50 id. dalla Baronessa Ortensia Treves de' Bonfili; L. 50 alle Conferenze Femminili di S. Vincenzo De Paoli di S. Polo dalla N. D. Co. Maria Marcello Grimani, L. 100 alle Conferenze Femminili di S. Vincenzo De Paoli ai Gesuati dalla Famiglia Garagnin (ripetuta per errore tipografico).

✱ In memoria della Signora Maria Gallucci Elisa Palazzi Cipolato offre lire 10 alle Conferenze di S. Vincenzo De Paoli di S. Lorenzo.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 1 agosto 1933 XI.

Piroscafi a banchina N. 34, in disarmo 11. Totale 45.

Arrivati 5, partiti 7.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 2050 varie tonn. 1916. Tonn. 3966.

Merci imbarcate rinfuse tonnellate 455, varie tonn. 390. Totale tonn. 845.

Carri caricati 142 scaricati 36. Totale carri 178.

Camions caricati 8, tonn. 89; scaricati 9 tonn. 13, totale camions 17, totale tonn. 102.

Mano d'opera impiegata: squadre 55, uomini 553.

Condizioni di favorabilità agli effetti delle stallie ore lavorative 8.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO — Tre celebrità: Ben Lyon, James Hall, Jean Harlow, sono i tre protagonisti del capolavoro «Angeli dell'Inferno».

OLIMPIA — «Il benemerito spiantato» int. E. Gullan.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: Tè danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi il 3 Agosto 1933 XI dalle ore 21 alle ore 23 in piazza S. Marco:

1. Berlioz «La Dannazione di Fausto» Marcia ungherese
2. Beethoven «I Sinfonia».
3. Giordano «Andrea Chènier» Atto Quarto.
4. Moussorgsky «Boris Godunoff» - Incoronazione e Finale II.
5. Dvorak «Danza Slava N. 3».
6. Wagner «Tannhauser» - Ouverture.

La radio di oggi

OPERA: Staz. italiane, 20.30, *I racconti di Hoffmann* di Offenbach.

MUSICA SINFONICA: Vienna, 21, musiche di Cherubini, Haydn, R. Strauss ecc.; Lipsia, 21.25, musiche di Joh. Chr. Bach, Mulhacker, 21, concerto dedicato alla «musica a programma»: composizioni di Berlioz e Listz.

DANZE E CANZONI: Vienna (22.45), Praga (22.15), Breslavia (22.30), Mühlacker (23.20), Londra Naz. (22.35), Londra Reg. (22.30), Katowice (22.40), Budapest (23).

RADIO SUPERLA

Cronaca di Mestre

Annega per un tuffo tragico

Verso le ore 17 di ieri fra la grande moltitudine di bagnanti che si trovavano al Bacino per prendere il sole, sullo spazio di sabbia esistente, o per prendere il bagno nel canale navigabile, vi era pure Stevanato Aurelio fu Giuseppe, di anni 20, abitante in via Goldoni a Carpenedo, un esperto nuotatore, il quale si divertiva a tuffarsi, fare delle nuotate attraverso il canale di fronte alla ditta Chiari e Forti e risalire per ricominciare.

In un tuffo disgraziatamente lo Stevanato andava a battere la testa contro un sasso che si trovava nel fondo del canale, e non fu più visto venire alla superficie. Altri nuotatori si gettarono allora in acqua e riuscirono a sollevarlo lo trasportarono alla riva, ma non dava più segno di vita. Con l'auto del signor Dal Maso Luigi di Francesco, da Vicenza, che si trovava pure a Marghera, unitamente al sottocapo dei vigili Teatin, venne trasportato all'ospedale dove il dottor Bazzarin ne riscontrava la morte avvenuta per annegamento, a causa delle contusioni riportate al capo con conseguente perdita della coscienza.

Automobile in fosso

L'altra notte, verso le 2, un'automobile guidata da Cocchieri Ermenegildo fu Giuseppe, da Venezia, nei pressi del Cavalcavia della Giustizia per causa non precisata precipitò in fosso. A bordo dell'auto c'era anche un amico del conducente. I due viaggiatori rimasero incolumi. La macchina è rimasta molto danneggiata.

Due case in fiamme a Mirano

Un incendio improvvisamente si è sviluppato la scorsa notte, alle ore 1 circa, a Mirano in via Roma, nella casa di Perale Maria in Favaro, provocato da un tubo d'una cucina economica, ed in breve le fiamme presero delle proporzioni talmente vaste, tali da minacciare anche tutte le case vicine.

Dato l'allarme, accorsero sul posto i carabinieri della sezione di Mirano, i quali visto il gravissimo pericolo, telefonarono ai pompieri della sezione di Mestre che, al comando del maresciallo Corradin, e del sottocapo Casarin con sette militi ed autopompe, partirono per la località segnalata. Messi in azione i getti potenti, venne tentato di circoscrivere il fuoco, che si era propagato a tutta la casa ed a quella vicina, da dove gli accorsi, ed i carabinieri per primi, misero in salvo tutti i mobili e la biancheria.

Dopo circa sette ore di attivo e continuato lavoro i pompieri, domarono l'incendio, ma la casa della Perale andò completamente distrutta, come pure la casa attigua di proprietà dell'Istituto delle Canossiane di Venezia. La prima subì un danno di L. 40.000 e la seconda di L. 15.000. Entrambe sono assicurate.

Documento smarrito e trovato

Ieri sera alle ore 19 dal ragazzo Polesel Carlo, venne trovato in via Piave, un libretto pensione e consegnato al milite scelto della Milizia Mutilati, Andreoli Valentino, che lo depositava presso il Comando Manipolo Mutilati di Mestre.

Cronaca di Chioggia

Il servizio Chioggia-Cavarzere-Rovigo

Col 5 corr. avrà inizio il nuovo servizio automobilistico che allaccia Chioggia con Cavarzere e Rovigo.

Il servizio sarà disimpegnato col seguente orario:

Partenze da Chioggia ore 18.30 - 6 (solo il martedì) arrivi a Rovigo ore 20.15 - 7.45 (solo il martedì).

Partenza da Chioggia 11.30, arrivo a Cavarzere 12.19.

Partenza da Cavarzere 14. Arrivo a Chioggia 14.49.

Partenza da Rovigo 6.45 - 12 (solo il martedì), arrivi a Chioggia 8.30 - 13.45 (solo il martedì).

Col nuovo servizio l'autocorriera non transiterà più per Pegolotte ma per recarsi a Chioggia percorrerà la strada del canale Gorzon.

Treno Popolare Belluno-Venezia

BELLUNO, 2

Per interessamento della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato domenica prossima 6 agosto, sarà effettuato un treno popolare Belluno-Venezia. La partenza da Belluno avrà luogo alle ore 4.10 ed il ritorno alle ore 23.15. Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno in 3.a classe, la cui vendita è stata iniziata, è fissato in lire 11. Si prevede, dato il felice esito dei precedenti treni, che anche stavolta tanti parteciperanno alla gita economica.

Grave disgrazia ciclistica

BELLUNO, 2

Al civico ospedale è stato ricoverato d'urgenza il giovinetto di 13 anni Gallon Lorenzo fu Luigi da Ponte nelle Alpi, che caduto da una bicicletta ad una svolta rapida, aveva riportate gravi ferite lacero contuse al ginocchio sinistro. Venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in tre settimane.

Il carro di Tespi Lirico a Belluno

BELLUNO, 2

Al fine di mettere in grado i ritardatari ad acquistare i biglietti per le eccezionali due rappresentazioni del *Trovatore* e della *Bohème* che darà il Carro di Tespi Lirico a Belluno, rispettivamente le sere del 9 e del 10 agosto p. v. il Dopolavoro Provinciale ha lasciato ancora in consegna ai vari Dopolavoro della Provincia i biglietti, per le due rappresentazioni, biglietti che poi saranno ritirati inderogabilmente il giorno 6 corr. mese. L'ingresso alla platea avverrà alle ore 20 precise, dall'entrata principale situata in Piazza Giorgio Piloni ossia davanti all'Istituto Salesiani, che dalla via situata in Piazza l'Antuzzi? di fianco al Distretto Militare. L'ingresso dei posti di Tribuna avverrà esclusivamente in Piazza Giorgio Piloni.

Mortale investimento automobilistico

BELLUNO, 2

Verso le nove e mezzo di stamane, in comune di Ponte nelle Alpi, all'altezza di Cadola, il bambino di dieci anni Zanpieri Vittorio di Francesco, mentre attraversava imprudentemente la strada, venne investito in pieno da un'auto segnata col n. 2753 VI.

Il conducente fermò subito la macchina. Il bimbo venne raccolto in grave stato e trasportato all'ospedale di Belluno con ferite e contusioni multiple e frattura della base del cranio. Il poverino morì dopo due ore.

Un furto notturno ad Agordo

AGORDO, 2

In Agordo l'altra notte ignoti sono penetrati nella bottega di tale Della Pulla Lodovico fu Giacomo di anni 62, libraio di Erto Casso, asportando dal cassetto del banco denaro per circa 200 lire e [illegible] di sicurezza. Il furto venne denunciato ai carabinieri di quella stazione, che hanno iniziate indagini.

Travolto dalla ruota d'un carro

CASTELFRANCO, 2

Mentre il contadino Brion Giovanni d'anni 65 da Villuzzo percorreva la strada Treville-Castelfranco montato sopra un carro trainato da un cavallo, questo si impennò improvvisamente facendo rimbalzare sull'argine della strada il carro che si rovesciò. Nella caduta il Brion andò a battere con il corpo contro a ruota destra riportando la frattura di tre costole. Raccolto da passanti venne portato all'Ospedale.

Ieri nel pomeriggio è spirata santamente, sorretta dai conforti religiosi

Angelina Franceschini

nata Bettale

Il marito Comm. Prof. Giovanni Franceschini, le sorelle, i cognati e i nipoti ne danno il doloroso annuncio.

VICENZA, 3 Agosto 1933 XI

Non si mandano partecipazioni personali

— Si dispensa dalle visite —

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 8, partendo dalla casa, S. Corona 3.

Pompe Funebri G. Gianello e F.i - Vicenza

UN MILIONE PER UNO STOMACO!
Naturalmente che si tratta di uno stomaco nuovo

Quanti di quelli che soffrono di mal di stomaco non darebbero questa somma se la possedessero per poter, se non cambiare quest'organo, almeno guarire definitivamente dai mali di stomaco! Uno stomaco ammalato si può considerare come l'undecima piaga d'Egitto. I mali di stomaco usuali sono il più spesso dovuti ad una soverchia acidità prodotta dalla fermentazione dei cibi mal masticati e che fermentano nello stomaco od anche a dei cibi pesanti o troppo aromatizzati. I rigurgiti, le flatulenze, la dispepsia, la gastrite ed i bruciori di stomaco sono sintomi che non bisogna trascurare e che non resistono neppure 5 minuti ad un mezzo cucchiaino od a due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, prese con acqua, subito dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente la soverchia acidità ed evita l'infiammazione delle mucose dello stomaco. Si trova in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 5.50 od in grandi flaconi economici a lire 9.00. Sconto 5%.

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - RINITE SPASMODICA - NEVRALGIE NEVROSI - MALATTIE NERVOSE FUNZIONALI
RIFLESSOTERAPIA NASALE
Dott. Benedetto Vicenzini
a VENEZIA - Hotel Luna
a tutto 10 agosto 10-12; 15-18

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 15 - 16.30
Salizz. S. Canciano 5915, tel. 21-339

MALATTIE VENEREE E PELLE
PANIZZONI Dott. GINO
VENEZIA - S. Giov. Grisostomo, Calle G. Morosini N. 5744 - Telefono 24-216 - Ore 11-13 14-16 tutti i giorni meno i festivi.

PROGRESSO!
sempre progresso da GIBBS
la scatola L. 3.50
UN ELEGANTE SCRIGNO PER IL VOSTRO
SAPONE DENTIFRICIO
PRATICO, IGIENICO, ECONOMICO DI ETERNA DURATA
Questa nuova scatola brevettata, presentata in sei differenti colori, consente di adoperare il Sapone Dentifricio GIBBS sino alla più sottile particella, senza che le setole dello spazzolino abbiano a soffrire del contatto con la scatola. Il Sapone Dentifricio GIBBS, unanimemente riconosciuto dai più celebri odontoiatri come il migliore e il più efficace, resta così un prodotto modernissimo rispondente in tutto per tutto alle più strette esigenze della praticità e dell'eleganza.
S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS MILANO

NOTIZIE RECENTISSIME

La dolorosa situazione dei slovacchi

perseguitati e privati di ogni libertà

ROMA, 2

Si trova a Roma da qualche giorno il prof. Jehlicka, di nazionalità slovacca. Egli è uno dei più eminenti personaggi del movimento slovacco. Prima della guerra il popolo slovacco lo aveva mandato quale suo rappresentante al parlamento ungherese: nel dopo guerra al parlamento di Praga. Oggi è venuto da Ginevra, quale presidente del consiglio slovacco, per informare l'opinione pubblica italiana circa il doloroso problema slovacco, che è stato oggetto di un ricorso alla Società delle Nazioni.

Egli ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'opinione pubblica italiana conosce meglio la questione croata che non quella slovacca. Appunto per ciò ritengo utile fare un raffronto fra questi due problemi che sono certamente fra i più spinosi del momento attuale. I croati si lagnano della tirannia dei serbi. Noi slovacchi non stiamo affatto meglio, perchè i cechi non ci distruggono per mezzo delle fucilate, ma con la fame.

Come una colonia

Se i serbi operano con brutalità, i cechi agiscono con astuzia. Hanno conquistato la nostra piccola patria come se fosse una colonia ceca, hanno chiuso le nostre fabbriche, hanno devastato le nostre foreste. Uffici, posti, occasioni di lavoro sono riservati solo ai cechi. Per questi motivi finora circa 200 mila slovacchi sono stati costretti ad emigrare ed a lasciare il posto a 200 mila cechi, che sono tra noi come dominatori.

Intanto il numero dei disoccupati slovacchi raggiunge parecchie centinaia di migliaia e va sempre maggiormente aumentando. Coloro che non hanno la possibilità di emigrare organizzano delle dimostrazioni, vengono arrestati dai gendarmi e agli arresti fanno seguito le fucilazioni, come a Kosuty, a Chust, a Telgar, a Holik, a Polonka ecc.

I serbi hanno scoperto una nuova nazione, quella jugoslava, la quale ha inghiottito le nazionalità croata e slovena. Lo stesso hanno fatto i cechi, i quali hanno escogitato il popolo cecoslovacco, al fine di trasformarci anzitutto in mezzi cechi (cecoslovacchi) e poi farci diventare completamente cechi. Ci hanno cancellati sulla carta fra i popoli viventi e ci hanno assassinato nella realtà. Ed ora, dopo averci affamati, cercano di privarci anche della religione. In base alla nota frase ceca: «Abbiamo staccato gli slovacchi da Budapest li distaccheremo anche da Roma».

Le mire dei cechi

I serbi dissero che essi volevano liberare i croati, ma in realtà essi si proponevano, con la annessione della Croazia e degli altri territori, di creare la grande Serbia. Così anche i cechi si dicono «liberatori», mentre hanno un solo fine: quello di aumentare il numero dei cechi, assorbendo gli slovacchi e quindi ingrandire il territorio dei boemi, annettendovi gli slovacchi non solo, ma hanno voluto ottenere anche la Rutenia, allo scopo di ottenere il corridoio fino alla Russia attraverso il quale poi potrebbero portare la ortodossia russa fino a Praga e di qui, attraverso il corridoio serbo-ceco, fino alle porte d'Italia.

Ora noi slovacchi siamo slavi, sì, ma non vogliamo essere panslavi, come non lo vogliono del resto i polacchi. Noi sappiamo benissimo che il grande impero panslavo può sorgere solamente sotto l'egemonia della Russia ortodossa, ciò che significherebbe la morte dei popoli slavi cattolici, quali sono i polacchi, gli slovacchi, i croati e gli sloveni.

Come i serbi balcanizzano, nel vero senso della parola, le regioni di più alta coltura che i trattati di Parigi hanno dato loro in potere, così anche da noi i cechi distruggono ogni caratteristica del paese, come ha documentato allo stesso parlamento di Praga, il partito di Hlinka.

Il diritto di autodecisione

Noi slovacchi siamo stati messi in maggiori difficoltà degli stessi croati e non abbiamo possibilità alcuna di risollevarci da noi stessi, ed è per questo che attendiamo un aiuto dall'estero, attendiamo questo aiuto specialmente dalla revisione dei trattati di Parigi. Questi trattati hanno staccato gli slovacchi da una unità geografica ed economica rappresentata dalla nostra terra unita all'Ungheria, come è stata per circa un millennio.

Al popolo slovacco nessuno chiese se voleva l'unione con la Cecoslovacchia; non è stato ordinato da noi alcun plebiscito, ma fummo posti innanzi al fatto compiuto. Quel paio di uomini politici slovacchi che appoggiavano l'attività dei cechi non avevano dal popolo l'autorizzazione di agire in tal senso, ma erano anzi rinnegati dal popolo, perchè erano giunti nel tradimento al punto di rinnegare anche l'esistenza del loro stesso popolo. Appunto per ciò noi chiediamo che venga applicato il diritto di autodecisione per la Cecoslovacchia.

Il prof. Jehlicka porta con se un'ampia documentazione singolarissima: quella della censura [illegible] inflitta alla stampa cecoslovacca, censura che dimostra due cose: la prima che la libertà nella repubblica democratica di Praga è un'etichetta, la seconda che la stampa slovacca non possiede affatto quei sentimenti umanitari che dovrebbero essere il fondamento del nuovo Stato.

Allarme in Inghilterra

per le manovre navali giapponesi

LONDRA, 2

La stampa britannica è in allarme e sembra attribuire grande importanza alle manovre navali giapponesi che si svolgono nel Pacifico occidentale con una partecipazione di 150 unità.

Non solo il laburista «Daily Herald» ma numerosi altri giornali con osservatori considerano queste operazioni come una replica delle manovre e concentrazioni navali effettuate dagli Stati Uniti nella zona di Hawai.

Intanto si apprende da Tokio che quel Ministero della Marina ha preparato il programma delle prossime costruzioni navali che dureranno tre anni a partire dal 1934. Il piano prevede la costruzione di due incrociatori leggeri, di due portaerei, di un posamine e di 14 cacciatorpediniere e sei sommergibili. Oltre a queste navi, le quali possono essere costruite ai termini del trattato di Londra, il Giappone ne costruirà altre undici. Si tratterà di una nave petroliera, di un rifornitore di sommergibili, di quattro navi portasiluri e di quattro cacciasommergibili e di una nave per riparazioni di sommergibili.

D'altra parte lo stesso Ministero della Marina sta preparando un progetto per istituire una squadra aerea prima del 1937. Si propone inoltre di modernizzare varie navi di linea e portaerei.

Smentita spagnola a voci di operazioni al Marocco

MADRID, 2

Il Commissario per il Marocco pubblica una nota nella quale smentisce nel modo più categorico le voci relative a preparativi militari al Marocco.

Nessun preparativo del genere — afferma la nota — è stato o sarà fatto al Marocco spagnuolo.

L'avvicinamento economico degli Stati danubiani

PRAGA, 2

Occupandosi del problema dell'Europa centrale il *Neuer Morgen* rileva che Mussolini vuole la stessa cosa che Benes, e cioè l'avvicinamento economico degli Stati danubiani. Mirando ambedue le parti allo stesso scopo, dice il giornale, le possibilità di realizzazione di tale concezione potrebbero essere migliori che mai.

I ribelli del "fachiro pazzo"

nuovamente bombardati

BOMBAY, 2

Gli aeroplani inglesi hanno nuovamente bombardata la regione di Kolkai.

A quanto viene riferito da Peshawar, il movimento antibritannico fra gli irregolari dell'alta Mohamed va sempre più rafforzandosi nonostante i bombardamenti aerei. La resistenza e il diffondersi dell'agitazione è dovuto secondo l'opinione di quanti conoscono il paese, all'influenza che tra le tribù dissidenti della zona di frontiera esercita Gulam Nabi, il ragazzo agitatore.

Quattro morti a Parigi

per l'imperizia d'un automobilista

PARIGI, 2

Un giovanotto di diciott'anni ha sulla coscienza quattro morti causati in un solo pomeriggio per la sua catastrofica imperizia nel guidare la automobile.

Uscito al volante della propria macchina, il giovanotto volle superare un autobus che procedeva nella sua stessa direzione, poco prima di Auxerre. Disgrazia volle però che egli andasse ad urtare contro una ruota dell'autobus, il quale, sbandatosi, andava a cozzare con estrema violenza contro un albero. Risultato: due morti, fra cui un padre di sei figli.

Fermato dalla polizia, il giovanotto declinava le proprie generalità; dopo di che veniva rilasciato provvisoriamente in libertà. Ripreso il volante della sua macchina, il poco esperto pilota fece per rientrare a casa. Vi distava ormai poco, quando, per colmo di disgrazia, andava a cozzare con violenza contro una motocicletta sulla quale viaggiavano due persone. L'urto fu tale che i due motociclisti restavano uccisi sul colpo. Uno per la frattura del cranio e l'altro per lo schiacciamento del bacino.

Falsa denuncia di nascita

UDINE, 2

Dai carabinieri di Pasian di Prato è stato denunciato alle competenti autorità certo Riccardo Dorotto, di anni 23, il quale aveva denunciato la nascita di una figlia avuta dalla moglie Dionisia Flaiban. Risultando non sposato il Dorotto è stato denunciato per falso in atto pubblico.

Il Fascismo per l'edilizia

Oltre un milione di vani

costruiti nel primo decennio

ROMA, 2

Nel primo decennio dell'Era Fascista sono stati costruiti a Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze 1.020.420 vani contro 270.733 costruiti nel decennio precedente. Degno di speciale rilievo è lo sviluppo che ha assunto negli ultimi anni nel campo dell'edilizia la partecipazione della privata iniziativa. Nel 1931 e nel 1932 sul totale dei vani costruiti in tutti i capoluoghi di provincia nel Regno il 74 per cento circa risulta dovuto all'iniziativa privata.

Il contratto nazionale

degli addetti ai trasporti camionistici

ROMA, 2

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Biagi ha ricevuto i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazione interne e quelle della Confederazione dei sindacati fascisti degli addetti alle comunicazioni interne, i quali gli hanno consegnato il testo del contratto nazionale stipulato in questi giorni fra le due organizzazioni per la regolamentazione del personale dipendente dalle imprese esercenti trasporti camionistici di merci per conto di terzi e gli hanno riferito sullo svolgimento delle trattative e sulle principali clausole del contratto, interessante alcune migliaia di agenzie e varie migliaia di prestatori d'opera.

Il nuovo contratto nazionale, alla cui stipulazione hanno provveduto per la Confederazione dei datori di lavoro l'on. Marchi, il prof. Trevisani e il prof. Sermonti, e per la Confederazione dei sindacati lo on. Ciardi, l'avv. Ventori e il cav. Brasi, viene a coordinare in una armonica regolamentazione nazionale i vari patti provinciali già esistenti, e a dare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, definitivo assetto ad una attività di trasporto che, per essere nella fase di crescente sviluppo, richiede una attenta considerazione del suo svolgimento ed una organica disciplina delle sue manifestazioni.

S. E. Biagi si è compiaciuto con i rappresentanti delle organizzazioni per la nuova prova di collaborazione fornita e per i risultati raggiunti.

I rappresentanti delle due Confederazioni sono stati ricevuti a Palazzo Littorio dal Segretario del Partito S. E. Starace, che già aveva seguito con diretto interessamento lo svolgimento delle trattative, che ha preso atto dell'avvenuta stipulazione ed ha avuto parole di compiacimento per l'equa e completa regolamentazione contrattuale data all'importante branca delle attività camionistiche di trasporto.

Due vecchi investiti dal tram

Un morto ed un ferito

MILANO, 2

Poco dopo le 11 in via Ponteseveso un tram urtava in pieno un carretto a mano tirato da due ricoverati dell'Istituto per gli inabili al lavoro. Per il cozzo violentissimo il veicolo veniva lanciato sul marciapiede e i due poveri vecchi gettati con violenza al suolo. Ma mentre uno di questi, Luigi Demilio di anni 61, poteva cavarsela con ferite e contusioni meno gravi, il suo compagno, Antonio Villa di anni sessanta, andava a finire proprio sui binari del tram rimanendo investito e travolto malgrado gli sforzi fatti dal manovratore Grossi per arrestare la vettura.

Sul posto della sciagura accorrevano subito un vigile urbano ed alcuni tranvieri i quali vista la impossibilità di togliere il corpo dell'infelice di sotto al [illegible], chiamavano i pompieri per la delicata e pietosa opera.

Ma anche i militi del fuoco dovevano faticare molto prima di riuscire nel loro intento cosicchè soltanto dopo circa un'ora di febbrile lavoro il corpo martoriato del disgraziato, ormai cadavere, poteva finalmente essere liberato e deposto sopra una lettiga.

Rinvenuto cadavere sulla via

UDINE, 2

Oggi nel pomeriggio è stato rinvenuto cadavere in via della Madonnetta l'orefice Giovanni Lenardi, d'anni 69, dimorante in via A. L. Moro. Sul posto si sono recati subito il maresciallo dei carabinieri ed il dott. Vidoli, i quali hanno proceduto alla identificazione del morto ed all'accertamento delle cause del decesso. Trattasi di paralisi cardiaca.

Commerciante tedesco vittima

d'una sciagura stradale

COMO, 2

Una impressionante sciagura della strada è avvenuta nei pressi di Castasegna (Chiavenna). Una automobile, pilotata dal negoziante tedesco Hans Hirschler, da parecchio tempo stabilito a Lugano, ad una svolta pericolosa della strada si trovava di fronte ad una altra automobile che procedeva in senso inverso. Lanciata a grande velocità, l'auto dell'Hirschler, nella quale si trovava anche tale Luigi Ferracini, di Chiavenna, urtava l'altra macchina, danneggiandola; quindi sbandava e precipitava lungo la scarpata nel Mera. Mentre il Ferracini usciva illeso dal pauroso incidente, l'Hirschler veniva travolto dalla impetuosa corrente del fiume e il suo cadavere veniva trovato solo dopo due ore di ricerche.

Quotazioni di Borsa

	Milano 1	Milano 2	Venezia 1	Venezia 2
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 %	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato 5 %	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbl. p. Ven. 3.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCHE				
Banca d'Italia	660 —	630 —	— —	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	101 —	101 —	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
Credito Marittimo	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	— —	— —	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterr.	[illegible]	[illegible]		
Ferr. Meridion.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Lloyd Triestino	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	—	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
SIDERURGICHE-MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Praga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIESTE, 2. — Rendita Italiana 3 e mezzo per cento t. m. 75.40 — Consolidato 5 per cento 86.70 — Obbligazioni Venezie 3 e mezzo per cento 80.60 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.95 — id. 1940 102.75 — id. 1941 102.75 — Banca Commerciale It. 660 — Credito It. 645 — Banco Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 175 — Libera Triestina 23 — Lloyd 64 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1620 — Assicurazioni Generali 3925 — Riunione Adriat. prima serie 1590 — id. seconda serie 1590 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 427.50 — Forze Idrauliche 158.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2.60 — Cementi Isonzo 7 — Sigurtà di Costantinopoli 110.

CAMBI: Parigi 74.25 — Londra 63.12 — New York 14.20 — Zurigo 366.95.

Notevole esportazione di ceramiche italiane

ROMA, 2

Le partite attive della nostra bilancia commerciale risultano sempre più numerose e imponenti, testimoniando la maniera precisa la salda posizione tenuta dal traffico estero dell'Italia. Al riguardo assumono particolare importanza alcune cifre comunicate oggi dall'Agenzia «Delta» e riflettenti l'esportazione di alcuni prodotti dell'industria ceramiche durante il primo quadrimestre dell'anno in corso. Dal primo gennaio al 30 aprile 1933 sono stati esportati ben 613 quintali di maioliche bianche e colorate a fondo unito e 836 di maioliche variamente colorate e altrimenti decorate contro una importazione di q.li 59 delle prime e di q.li 8 delle seconde. Lo stesso saldo attivo risulta per le terraglie per le quali vi è stata una esportazione di q.li 667 del tipo bianche-dolci e di q.li 733 in quelle colorate, a fondo unito e comunque decorate contro una importazione di q.li 15 per le prime e di q.li 512 per le seconde. Molto forte è l'attivo nelle «ambrogette» di terracotta, con intonaco terroso di color rosso-bruno, giallastro e nero: esportazione q.li 2315 contro una importazione di q.li 2; e ambrogette e di qualunque altra specie e materia ceramica: bianche e anche smaltate: esportazione q.li 802, importazione q.li 523, tinte in pasta, non smaltate, anche con disegni ed ornati ottenuti in pasta: esportazione q.li 3530, importazione q.li 147; altre qualità: esportazione q.li 408, importazione q.li 140.

Voci americane d'un accordo

commerciale con l'Italia

WASHINGTON, 2

Si sta attualmente studiando la eventualità di un accordo commerciale fra Italia e Stati Uniti.

Secondo il progetto italiano, l'Italia acquisterebbe dagli Stati Uniti grano, acciaio, petrolio, carbone e legname in cambio di olio d'oliva, vino e seterie.

L'accordo sarebbe subordinato alla riduzione del debito di guerra italiano verso gli Stati Uniti.

Una mostra dell'organizzazione

degli uffici commerciali

BARI, 2

La Federazione nazionale commercio metallurgico e derivati, la quale alla Seconda Fiera del Levante del 1931 organizzò l'ufficio modello, che raccolse vasti consensi nel ceto commerciale e industriale, ha quest'anno concesso il suo patrocinio per l'organizzazione dell'apposito padiglione, che riunirà alla Quarta Fiera di Bari tutto quanto riguarda e costituisce il lato pratico dell'organizzazione degli uffici, questo della massima importanza nella tecnica mercantile moderna. Si avrà così, con scopi altamente commerciali, tutto quello che all'ufficio da carattere e mezzo di rendimento, dalle macchine perfezionate per scrittura, dettatura, contabilità, statistiche, indirizzi ed altre molteplici applicazioni, ai mobili razionali, alla cancelleria, alla pubblicità, sino ai dettagli più importanti ed essenziali perchè l'ufficio moderno sia attrezzato in corrispondenza alla ditta d'affari. La federazione nazionale commercio metallurgico e derivati accorderà speciali agevolazioni alle ditte che daranno l'adesione per suo tramite.

[illegible] dei Cotoni

NEW YORK, 1

Chiusura Cotoni. Gennaio 10.80 — Febbraio 10.86 — Marzo 10.92-93 — Aprile 11 — Maggio 11.00-11 — Giugno 11.16 — Luglio 11.24 — Agosto 10.24 — Settembre 10.33 — Ottobre 10.50-51 — Novembre 10.61 — Dic. 107-72.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento Fondamenta Rimedio, primo piano, cinque stanze accessori, termo, bagno. Vederlo, trattare Maria Formosa 6119, dalle 18-20. Venezia.

AFFITTASI appartamento appena restaurato terzo piano. Via due Aprile, composto: otto locali, bagno, due gabinetti, accessori, termosifone. Trattare. Borgoloco Maria Formosa 6119, ore 18-20. Venezia.

SMARRIMENTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

RICOMPENSA lire trecento riportando Sanmarco 2631, cronometro oro smarrito S. Gregorio, Danieli, Excelsior.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 % anticipi immediati «Consulbank» Pozzo Cornacchie 55, Roma.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi preparazioni esami. Reparto traduzioni. Aperta tutta stagione estiva. Venezia. Bacino Orseolo telef. 24-084.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

PER lavorazione, amache, cerchiamo signorine affidare lavoro domicilio. Campione Lire 17.60. Luigi Teodonno Rione Sapio, Portici (Napoli).

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDESI Palazzo bellissimo con scoperti, posizione magnifica. Scrivere: Casetta 12 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRE.S-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.—)

ASSUMIAMO ogni Comune rappresentante preferibilmente conto Forte provvigione - SPICA - Palermo Via Salvatore.

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusiviste zone libere. Officine Bosari Laino.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque stipendio provvigione. Scrivere documentando - Decom, Tadino 66, Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Rivi, Disciplini, 16, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buoni guadagno. Farmaco Leguado.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Casetta 29/ D Unione Pubblicità Italiana Milano.

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti, Saponifera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, soletta. Franceschi, Sala 5, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Mercenie, Agnello 4, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spinarri, fermo posta Venezia, Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sesta, Saluzzo, 23 Torino.

BIRAGHI
5-6 AGOSTO
LE GIORNATE POPOLARI DELLA SIGARETTA MACEDONIA
L. 1,50
MONOPOLI DI STATO ITALIA
N.10 SIGARETTE MACEDONIA Lire 2,00

ANNO CXCI - N. 216 - Centesimi 20

Venerdì 4 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible]

Inserzioni: [illegible] UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. [illegible]

NELL'ATMOSFERA DEL PATTO A QUATTRO

L'arrivo a Roma del Ministro Fabinyi

per le trattative commerciali con l'Italia

ROMA, 3

Stasera alle 23 45 è giunto il Ministro ungherese del Commercio, Tihamer Fabinyi, accompagnato dal Sottosegretario di Stato Farenczy, dal consigliere ministeriale Pechy e dal vice presidente dell'ufficio del commercio estero Sejan.

Erano a riceverlo alla stazione il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Asquini, il Ministro Ciancarelli in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, il comm. Mariani per il Ministero dell'Agricoltura, il Ministro plenipotenziario Niki direttore del dipartimento economico del Ministero degli esteri ungherese, il segretario di legazione Luckas, col personale della Legazione d'Ungheria presso il Quirinale, l'incaricato d'affari della Legazione di Ungheria presso la Santa Sede signor Therry, col personale della Legazione.

Fabinyi illustra lo scopo

del suo viaggio a Roma

BUDAPEST, 3

Prima della sua partenza per Roma il Ministro del Commercio ungherese Fabinyi, ha dichiarato alla stampa che tutto il materiale delle trattative di Roma è già preparato.

Fra le questioni da risolvere la più importante nei riguardi dell'Ungheria è quella dell'esportazione dei prodotti agrari. L'Ungheria è interessata specialmente alla possibilità di esportazione del grano e degli altri frumenti, mentre all'Italia preme innanzi tutto l'esportazione dei prodotti industriali e della frutta esotiche.

Lo scopo del mio viaggio, ha proseguito il Ministro, è di approfondire lo scambio di questi prodotti fra i due Paesi; perciò tutto il materiale preparato sarà nuovamente discusso. Tutte le questioni sono state esaminate dettagliatamente da me insieme col Ministro dell'agricoltura e con quello delle Finanze.

Altro scopo del mio viaggio è di rafforzare le relazioni turistiche tra i due Paesi e di studiare il programma della costruzione delle strade italiane nei riguardi del progetto di legge ungherese per la sistemazione della rete stradale dell'Ungheria.

Le aspirazioni dell'Ungheria

e l'amicizia dell'Italia

BUDAPEST, 3

Tutti i giornali danno grande risalto al discorso pronunziato alla radio dal generale Goemboes. Il conservatore *Pesti Hirlap* scrive: «Il generale Goemboes ha illustrato con calde parole di riconoscimento e di ammirazione l'alto compito storico che il grande amico della Ungheria svolge con successo da anni a favore della pace, della tranquillità e della ricostruzione. La nazione Magiara è pervasa da superbo amor proprio e da fiduciosa speranza per il fatto che le sia concessa di collaborare con un uomo inviato dalla provvidenza nell'opera grandiosa che prima o dopo porterà anche a compimento delle legittime aspirazioni dell'Ungheria.

Il democratico *Magyar Hirlap* dice che Goemboes intende fare opera buona e giusta nella politica estera interna ed economica. Egli troverà in ciò la piena adesione del Paese. Il legittimista *Uj Nemzedek* osserva che non esiste quasi Governo che, come quello di Goemboes sia tanto appoggiato anche dagli avversari della sua politica estera.

Il democratico *Magyar Orszag* scrive: «La revisione è all'ordine del giorno della politica mondiale. Il viaggio romano di Goemboes ha fatto vedere nello specchio alla intera opinione pubblica mondiale l'importanza che il magiarismo ha raggiunto nella politica estera, è sperabile che il Governo saprà far fruttare, nell'interesse del Paese, gli straordinari vantaggi raggiunti».

L'intima unione con l'Italia

pilastro della politica ungherese

BUDAPEST, 3

Circa il programma annunciato da Goemboes alla radio, il governativo *Nyolg Orai Ujsag* scrive: «Il discorso è un quadro del passato e del futuro dell'Ungheria. Il passato è rappresentato dall'elenco dei risultati, l'avvenire dalla fede nella ricostruzione e dalla realizzazione delle speranze ungheresi.

Il legittimista *Magyarsag* dice: La revisione ha fatto passi giganteschi. Il merito di Goem[redacted] è di aver saputo rafforzare nella Nazione la fede in sè stessa. La fiducia del magiarismo nella propria stella è stata rafforzata soprattutto nei grandi successi di Mussolini.

Il discorso di Goemboes — nota il liberale *Ujsag* è un discorso da uomo di Stato, un discorso che convince e tranquillizza. Esso dimostra che oggi solo Goemboes può dirigere gli affari del Paese.

Il conservatore *Pester Lloyd*, in un lungo editoriale afferma che il pilastro della politica estera ungherese continua ad essere l'intima unione con l'Italia fattore decisivo del nuovo sviluppo europeo che deriva dal Patto a quattro e comprende l'eliminazione dell'errato ordinamento creato dai trattati di pace. L'Italia sostiene i diritti dell'Ungheria, non per scopi imperialistici, bensì per attuare la intesa e la pace delle quali essa considera premessa necessaria la revisione a favore del nostro paese.

Il Fascismo ha dato agli Italiani

la coscienza di sè stessi

PARIGI, 3

Il *Journal* riceve da Roma una corrispondenza in cui si descrivono i preparativi che si compiono per ricevere la squadra del generale Balbo e tra l'altro è detto: «Dal punto di vista strettamente nazionale una delle opere più importanti del Fascismo sarà stata quella di restituire agli Italiani la coscienza di se stessi. Mussolini avrà completamente trasformato la massa degli Italiani emigrati all'estero. Ogni vittoria riportata nel campo finanziario, politico, economico e sportivo, serve indiscutibilmente alla restaurazione all'interno come all'estero.

«Queste vittorie, che sono numerose, permetteranno agli italiani di riaffermarsi agli occhi del mondo. Chi dice propaganda dice necessariamente ditirambo. Non vi meravigliate dunque delle dispense degli «Eja» e degli «Alalà» che hanno salutato il volo della squadra Balbo e di quelli che la saluteranno al suo ritorno Uniamo lentamente e caldamente i nostri «bravo» agli alalà dei nostri amici Italiani. Essi possono essere fieri di ciò che hanno saputo preparare Balbo e la sua coorte.

Significativo messaggio slovacco

«Speriamo che da Roma venga

la salvezza al mondo malato»

ROMA, 3

La «Tribuna» pubblica che alla presidenza del Comitato d'azione per l'Universalità di Roma, è pervenuta la seguente lettera di adesione da parte del Consiglio slovacco:

«Noi piccola, ma onesta e incorrotta nazione slovacca sempre abbiamo riconosciuto in Roma il centro e il fulcro dell'unità spirituale. Perciò ora con entusiasmo salutiamo la vostra azione per l'universalità di Roma e con questa lettera dichiariamo il nostro ingresso a questa celebre azione.

«Noi speriamo che da Roma venga la salvezza per il mondo malato; perciò noi facciamo appello a questa Roma, fonte creatrice della cultura antica e moderna con amore e fiducia come il bambino alla propria madre. Ciò io sottoscritto dichiaro a nome di tutti gli slovacchi che il nostro Consiglio Slovacco rappresenta, anzi in nome di tutta la nazione slovacca, la quale pertanto non può per ora apertamente manifestare la propria volontà — ffo. prof. dott. Francesco Joblicka Presidente del Consiglio Slovacco».

Un articolo di Averescu

sul revisionismo e la Romania

BUCAREST, 3

La stampa di ogni colore continua ad occuparsi ampiamente del telegramma inviato dal Duce al sindaco di Budapest dedicandovi numerosi commenti affermativi tutti che, di fronte all'acuirsi del pericolo revisionista gli Stati della Piccola Intesa sapranno raddoppiare di vigilanza e all'occasione opporsi con le armi ad ogni tentativo di aggiustamento.

Il maresciallo Averescu pubblica in «Indreptarea» un lungo articolo sul problema della revisione dei trattati. Premesso che Mussolini è stato il primo Capo del Governo che ha avuto il coraggio di affrontare l'ipocrisia generale e dichiarare la caducità dei trattati, il maresciallo Averescu asserisce che la revisione si presenta alla Rumania sotto un duplice aspetto, generale teorico e particolare pratico.

Prosegue: «Non ha forse ragione Mussolini di dichiarare che i trattati non sono eterni? Chi potrebbe smentirlo senza con ciò confessare dolorose lacune della propria cultura storico-politica oppure la triste importanza di essere obbiettivo? La realtà è che nessun trattato di pace è mai rimasto intatto. Nel decorso della felice formula di Mussolini: «Il mondo progredisce» lasciamo che il pensiero di Mussolini vada fino alla ultima conclusione che è la seguente «Ogni trattato prevede trasferimento di beni, impone una serie di servitù e fissa una serie di condizioni che, se possono corrispondere alla situazione, all'atto della sua firma possono non più corrispondere alla situazione successiva.

«Se il trattato si pietrifica nella sua forma primitiva, — continua l'articolo, — la guerra è certa; se acquista invece la necessaria elasticità se si adatta ai nuovi stati di cose le cause della guerra non esistono più, se gli uomini politici sono sani sanno evitare la guerra costringendo i trattati a seguir un processo di adattamento. Gli sforzi per eliminare gli effetti che stanno per diventare causa minacciosa significano volere allontanare, e mai precipitare, lo scoppio di un conflitto. Quale enorme distanza tra il profondo concetto di Mussolini e il chiasso bambinesco di coloro che annunziavano al mondo di avere silurato il suo pensiero senza neppure averlo capito».

Criticato poi il rumoroso atteggiamento della stampa romena nei riguardi della revisione, il maresciallo esamina il problema dal punto di vista della Romania asserendo che sulla base dei criteri etnici geografici e storici essa nulla ha da temere da una revisione dei trattati. Avrebbe quindi dovuto assumere un modesto atteggiamento neutro anche per non inimicarsi numerosi e potenti fautori della revisione e concinde: «L'agitazione anti-revisionista è in sostanza un grande chiasso inutile e nello stesso tempo ridicolo giacchè deriva dalla puerile affermazione che revisione significa guerra mentre in realtà l'autore del Patto di Roma dalla revisione intravede la possibilità di eliminare la guerra».

Soddisfazione in Austria

pei colloqui Mussolini-Goemboes

VIENNA, 3

In una corrispondenza da Budapest la *Neue Freie Presse*, occupandosi dei colloqui tra Mussolini e Goemboes, dice che raramente l'incontro di due uomini di Stato ha destato tanta attenzione nella stampa.

Le trattative romane attuali, aggiunge il giornale, per il fatto del Patto a quattro e della Piccola Intesa, hanno acquistato particolare importanza ed hanno procurato una estensione e un rafforzamento di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria.

Il giornale afferma poi che la Ungheria, nè l'Austria si muniranno politicamente ed economicamente alla Piccola Intesa e rileva che i risultati del viaggio di Goemboes vengono ritenuti della più alta importanza da tutti i partiti parlamentari ungheresi. L'attività estera di Goemboes, che da principio era fortemente criticata, viene ora ritenuta efficace fattore della politica ungherese. Sembra si tratti di una più forte accentuazione del pensiero revisionista nel prossimo tempo.

Almeno ciò si dice a Parigi, dove per alcuni giorni si era affermato che a Roma si era fatto un nuovo passo verso la immobilizzazione dell'Europa centrale. Per la Austria è di grande valore essere sicura che l'Ungheria mantiene la sua politica estera attuale. Per quanto riguarda la politica economica l'importanza della questione ungherese è enormemente aumentata. Anche l'Austria come l'Ungheria non avrebbe vantaggi, ma danni disastrosi dall'applicazione del piano Tardieu. Che l'Ungheria lo riconosca, conclude il giornale, anche dallo stesso punto di vista, ciò è una piccola garanzia di sicurezza tanto più che negli ultimi tempi l'Ungheria è divenuta un fattore oltremodo vitale della politica medio-europea ed è ascoltata sempre con attenzione nell'Europa occidentale.

La Jugoslavia abolisce il monopolio

per l'esportazione del grano

BELGRADO, 3

Il Consiglio dei Ministri jugoslavo ha deciso l'abolizione del monopolio governativo sulla esportazione del frumento. Ditte o privati, per esportare, dovranno chiedere una speciale autorizzazione al Ministero del Commercio.

Un nuovo treno turistico da Venezia per Vienna

VIENNA, 3

Le Ferrovie Federali austriache stanno organizzando per il 20 corrente mese, d'accordo con la CIT di Vienna, il treno turistico balneare diretto a Trieste e ad Abbazia. In cambio di esso la compagnia italiana del turismo ha indetto un nuovo treno turistico per Vienna in partenza il 26 agosto da Venezia e con ritorno per il mattino del 29 successivo.

Il treno avrà vetture delle tre classi ed i biglietti a prezzi minimi saranno comprensivi del viaggio, del vitto, dell'alloggio in buoni alberghi e della visita di Vienna e del castello di Schoenbrunn. Per affluire a Venezia e a Udine le FF. SS. hanno concesso ai partecipanti biglietti di andata e ritorno col 60 per cento di riduzione dalle stazioni distanti non più di 300 chilometri da Venezia e da Udine, oltrecchè dalle stazioni di Como, di Viareggio, Pisa, Ancona e Roma. Gli iscritti godranno inoltre di notevoli facilitazioni di tariffa e di procedura per ottenere il passaporto.

S. E. Starace convoca i dirigenti

dell'Associazione fascista statale

ROMA, 3

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha convocato nel palazzo del Littorio per il 10 agosto corr. alle ore 10 i comitati centrali delle associazioni fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli addetti aziende industriali dello Stato istituiti con Foglio d'ordini n. 108 del 29 luglio u. s.

Un rialzo del corso delle azioni

MILANO, 3

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano, comunica all'Agenzia «Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno nella quarta settimana di luglio è aumentato del 0,88 per cento passando da 50.80 a 51.30. Ad eccezione degli indici degli alimentari e vari e dei bancari, che sono ribassati lievemente, tutti gli altri indici di gruppo hanno segnato un rialzo. In particolare sono aumentati gli indici degli elettrici, degli agricoli ed immobiliari, e dei minerari metallurgici e meccanici.

Nel gruppo degli elettrici [redacted] avuto un rialzo le azioni dell'Adamello, della Edison e della Terni; tra gli agricoli ed immobiliari le azioni della Beni Stabili e della Risanamento Napoli, e fra i minerari metallurgici e meccanici le azioni della Monte Amiata, della Fiat e della Montecatini.

Nel gruppo dei tessili sono in rialzo le azioni del Cotonificio Olcese.

Il volume dei titoli azionari trattati nelle borse del regno è stato superiore a quello della settimana precedente, essendo passato come media giornaliera da lire 0.34 a lire 0.59 per ogni 1000 lire di titoli esistenti.

E' aumentata la contrattazione dei titoli bancari degli elettrici e dei tessili.

Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 3.885 titoli, della Montecatini 3.335, della Snia Viscosa 3.025, della Edison 1.810, dell'Unione Esercizi Elettrici 1.175, della Filatura Cascami di seta 710 e della De Angeli Frua 525.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni fondiarie. Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella borsa di Milano è stato inferiore a quello della settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti passata da lire 0.03 a lire 0.07 per ogni 1000 lire di titoli esistenti.

E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie ed è aumentata quella delle industriali.

L'attività dei centri frigoriferi

e l'esportazione ortofrutticola

ROMA, 3

Sotto la presidenza dell'on. Casalini si sono riuniti presso l'Istituto nazionale per l'esportazione i rappresentanti dei centri frigoriferi di Verona, Bologna, Padova e Milano per l'esame di alcuni problemi riguardanti l'attività dei centri stessi nel campo della esportazione ortofrutticola.

Il presidente dell'I.N.E. ha riaffermato la utilità e la convenienza per i produttori ed esportatori del ramo di fare ricorso in sempre più larga misura alla prerefrigerazione dei prodotti spediti all'estero consentendo tale prerefrigerazione l'arrivo dei prodotti stessi sui mercati nelle condizioni di maturità e di conservazione più adatte al consumo e rendendoli come tali suscettibili di maggiori ricavi alla vendita.

E' stato rilevato che l'impiego di questo mezzo di maggiore valorizzazione del traffico ortofrutticolo si [redacted] particolarmente opportuno nella campagna in corso, caratterizzata da una più abbondante offerta rispetto agli anni scorsi, per cui è necessario assicurare più che mai l'arrivo dei prodotti nelle migliori condizioni, onde evitare le sfavorevoli ripercussioni che determina sempre sui prezzi la presenza sui mercati di vendita di merci anche parzialmente avariate.

Avendo il presidente dell'I.N.E. fatto per altro considerare che in rapporto alla flessione subita dai prezzi di vendita in questa ultima campagna occorre adeguatamente ridurre l'incidenza nelle spese necessarie per la prerefrigerazione, i rappresentanti dei centri frigoriferi di Bologna, Padova, Milano e Verona si sono impegnati di apportare immediatamente una riduzione dal 7 al 10 per cento sulle tariffe finora rispettivamente praticate.

L'I.N.E. da parte sua, per agevolare l'afflusso ai detti centri dei prodotti per la refrigerazione, ha disposto che nel caso delle pesche le cui spedizioni all'estero sono da quest'anno sottoposte a controllo preventivo per la merce che viene avviata ai centri frigoriferi in vagone l'ispezione venga effettuata alla stazione di partenza e per quella che vi giunge per via ordinaria l'ispezione si effettui prima della immissione della merce in frigorifero.

L'[redacted] Firenze-Mare

sarà inaugurata da S. E. Bufarini

FIRENZE, 3

Alla inaugurazione dell'ultimo tratto dell'[redacted]re il Governo sarà rappresentato dal Sottosegretario G. Bufarini.

Nuovi esercizi industriali

e maggior occupazione di operai

ROMA, 3

Dalle rilevazioni mensili eseguite dalla Confederazione generale fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi, risultano inquadrati nello scorso mese di giugno 697 nuovi esercizi industriali che occupano complessivamente 6534 dipendenti. Gli esercizi radiati nello stesso mese dai quadri confederali per cessazione di attività sono 369 ed occupano complessivamente meno di 3500 dipendenti. Di conseguenza la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione oltre a compensare quella dimessa dalle ditte cessate, ha assorbito circa 3000 nuovi operai complessivamente.

Dal mese di marzo le ditte di nuova formazione hanno assorbito 38.081 operai contro 22.890 dimessi dalle ditte cessate. La differenza attiva è apparsa più notevole nel mese di giugno nella Venezia Giulia, nella Toscana, nel Lazio, nella Lucania e nella Sicilia.

Giornalisti hitleriani a Milano

MILANO, 3

Sono giunti quest'oggi nella nostra città un gruppo di giornalisti hitleriani e studenti della scuola del giornalismo di Lipsia, tra cui alcune signorine. Gli ospiti graditi hanno visitato dapprima lo stabilimento tipografico e gli uffici del *Corriere della Sera*. Nel pomeriggio essi si sono recati al *Popolo d'Italia*, ove sono stati ricevuti, nel salone Bonservizi, dal redattore capo Sandro Giuliani e dai redattori al completo. Gli hitleriani hanno sostato in un minuto di raccoglimento dinanzi al busto che ricorda Arnaldo Mussolini. Gli ospiti si sono quindi recati alla Federazione Fascista, deponendo, nel sacrario dei Martiri fascisti, un mazzo di fiori legato con nastri dai colori nazionali. Più tardi i giornalisti hanno visitato la Triennale d'arte decorativa. Essi proseguiranno nella giornata di domani per Torino, Genova e Roma.

LE GRANDI OPERE DEL REGIME

Come sta nascendo Sabaudia

secondo Comune rurale dell'Agro redento

ROMA, 3

Dopo Littoria, Sabaudia. Sono due Comuni, e Comuni rurali per giunta non città, perchè il Regime non fa una politica urbanistica e alle città preferisce i Comuni che sono in mezzo alla campagna e che attraggono gli uomini alla terra, sono due Comuni che sorgono là dove — sino a poco tempo addietro — per secoli era stata la palude. La vita sorge là dove prima era la morte.

Fra gli avvenimenti portentosi che caratterizzano l'èra mussoliniana, certamente questi della redenzione dell'Agro Pontino e della fondazione di nuovi Comuni rurali sono fra i più suggestivi e fra quelli che meglio esprimono lo spirito della vasta e complessa opera del Duce: opera di pace, di civiltà e di progresso. Mentre Littoria ha già una sua vita comunale e già offre dati alle statistiche, sabato prossimo avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra di Sabaudia.

Ricordiamo fra parentesi gli ultimi dati sulla popolazione di Littoria: iscritti al Fascio di combattimento 695, iscritti nel Fascio femminile 543, Giovani fascisti 541, Avanguardisti 457, Balilla 722 Giovani italiane 321, Piccole italiane 615, iscritti all'A. N. Combattenti 647 iscritti nell'O. N. Dopolavoro 742.

Una visita alla mostra dei progetti, inaugurata la settimana scorsa nella sede dell'O. N. Combattenti, può dare l'idea di quello che sarà il nuovo centro rurale di Sabaudia che sorgerà presso il lago di Paola, nella zona del Monte Circeo, e che sarà inaugurata il prossimo 21 aprile, nel giorno anniversario della nascita di Roma.

Il problema millenario affrontato e risolto per volontà di Mussolini dall'O. N. Combattenti sta dunque per entrare nel periodo risolutivo. Dopo l'esposizione dei progetti che hanno prodotto la migliore impressione in tutti coloro che li hanno veduti, l'attacco in grande stile che già è cominciato in questa nuova terra di bonifica proseguirà con un ritmo sempre più intenso, con quella fervida volontà di vincere con cui il Regime ha tante altre volte accompagnato le sue decisioni. Gli uomini già si sono avventati contro la terra maligna per trasformarla, per renderla fertile, per farvi nascere alberi e grano, per farvi vivere gli uomini. In meno di un anno questa prima fatica sarà compiuta. Gli edifici che ora si vedono sulla carta e che presto saranno costruiti in pietra, sono tutti ispirati a un gran senso di modernità senza perdere di vista la praticità. Intorno a questo gruppo di edifici pubblici sorgeranno varie abitazioni private.

Il luogo scelto per Sabaudia darà a questo Comune un carattere diverso da quello di Littoria. Difatti il Comune primogenito dell'Agro Pontino è sorto nel centro dell'immensa plaga ed ha uno scopo puramente economico ed agricolo: mentre Sabaudia, pur rispondendo ad identiche finalità, ha in più le attrattive del suo paesaggio che potranno essere sfruttate a scopo turistico e balneare. Il lago di Paola — coi suoi caratteristici bracci ricchi di vegetazione — il leggendario Monte Circeo, la selva di Terracina, saranno i naturali elementi di attrazione per gli italiani e gli stranieri. Così la zona del Circeo, già nota per la fertilità della sua terra e per la bontà del suo clima, avrà a poca distanza dai suoi centri di Terracina e di San Felice un nuovo anello di quella catena di vita urbana indispensabile al ritmo produttivo di tutto l'Agro.

Il concorso dei progetti è stato bandito nello scorso aprile: e il 25 maggio — data della chiusura — numerosi giovani architetti avevano presentato i loro lavori. La giuria, composta dagli architetti Giovannoni, La Padula e Fasolo, dopo un primo esame delle opere presentate, bandiva un concorso di secondo grado fra i concorrenti giudicati migliori.

Da questo concorso sono usciti vincitori il gruppo degli architetti Cancellotti, Montuori, Piccinato e Scarpelli (con un progetto redatto in collaborazione), l'architetto Vicario e l'architetto Frezzotti.

Di questi progetti, il primo si ispira al concetto di distribuire tutto l'abitato in due vaste piazze di grande respiro: una destinata alla vita civile del Comune con uffici, botteghe e luoghi di ritrovo e la seconda alle grandi adunate rurali e politiche. Le piazze adiacenti costituiranno il centro dell'abitato, e questo centro si aprirà sull'asse della grande arteria litoranea che, attraversando la selva di Paola, congiungerà Sabaudia e Terracina.

Il progetto del piano regolatore vincente si distingue per la modernità del criterio seguito nelle lottizzazioni dell'abitato in relazione alla vita che il nuovo Comune è chiamato a svolgere.

Il progetto prevede la costruzione di un ponte sul lago per congiungere direttamente Sabaudia al mare, e la costruzione sul lago stesso di un idroscalo.

Si calcola che il centro potrà essere abitato da cinquemila persone. Il progetto tende a sfruttare le bellezze naturali che circonderanno Sabaudia: cioè il lago, il mare e il monte Circeo. Gli edifici che saranno assegnati agli architetti del gruppo sono: il Municipio, la Chiesa, la sede delle Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti; il mercato, il cinema, lo albergo, la Caserma dei Carabinieri e della Milizia, l'ufficio postale e telegrafico.

Il secondo progetto è dell'architetto Vicario, il quale ha seguito il criterio di dare a Sabaudia una grande piazza panoramica sul lago con tre lati costruiti ed uno aperto di fronte al Circeo. Questo progetto non è stato accettato dalla commissione esaminatrice; ma il Vicario è stato ammesso a contribuire all'architettura di Sabaudia con la costruzione di vari edifici, fra cui l'Ospedale e la sede dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Il terzo vincitore, architetto Frezzotti, aveva ideato di dividere il Comune di Sabaudia in tanti centri distinti e cioè: un centro aziendale e agricolo; un centro politico; uno assistenziale; due centri sportivi ed uno industriale. Al Frezzotti sarà affidata la costruzione di qualche altro edificio.

Dunque fra l'annuncio della costituzione del nuovo Comune e la mostra dei progetti — come si vede — non sono passati che pochi giorni. Così avverrà per le fasi successive di quest'altra grandiosa opera del Regime che, annunciata dal Duce nel giorno della inaugurazione di Littoria, dovrà concludersi il prossimo 21 aprile. Per quel giorno tutto il centro di Sabaudia dovrà essere compiuto, e intorno ad esso le case coi poderi, che segneranno l'indicazione di un'altra ampia zona dell'Agro Pontino: e Sabaudia sarà una altra meta della curiosità e dell'ammirazione di tutto il mondo.

I dati che oggi si conoscono bastano a far capire l'importanza del nuovo Comune che nella ventura primavera nascerà sotto i segni del Littorio. Il suo solo centro civico avrà una estensione di 60 ettari e in un primo tempo 5 km. di strade principali e 4 km. di strade di lottizzazione oltre a circa ventiduemila metri quadrati di zone verdi. La strada militare 73 convenientemente sistemata nelle vie di accesso della via Appia, la metterà in diretta comunicazione con la stazione ferroviaria Priverno-Fossanova, sulla direttissima Roma-Napoli e con Frosinone.

Fra pochi mesi tutto sarà compiuto e sistemato. L'Italia avrà un nuovo centro rurale, un nuovo simbolo della sua volontà di lavoro, una nuova testimonianza della sua inesauribile e sempre rinascente vitalità, una nuova manifestazione del potente genio creativo di Mussolini.

Artiglieri del Grappa

Un articolo del Maresciallo Giardino

TORINO, 3

La «Stampa» col titolo «Artiglieri del Grappa» pubblica un'interessante lettera di S. E. il maresciallo Giardino, che costituisce un seguito in certo modo a quella pubblicata il 15 giugno in difesa dei fanti del Grappa. In questo articolo il maresciallo Giardino si riferisce ad alcune versioni remote e recenti della battaglia del giugno 1918 tendenti a svalutare l'importanza e il valore della difesa della Quarta Armata. Scrive egli infatti:

«A morti ancora caldi una versione ingenerosa se taciuta, peggio ancora se artificiosa fu sollecitamente impostata. Lo storico, nello sfondo ambiguo di essa, vedrà certo profilarsi quella stessa suggestione di cedimento dei difensori del Grappa che di recente si è perfezionata in quella specie di prigionieri della quale si disse nella «Stampa» del 15 scorso giugno a proposito di certe dattilografie clandestinamente diffuse tra non si sa neppur oggi quanti nè quali concittadini: suggestione che precostituiva allora, come costituisce oggi, la base artificiosa ma necessaria alla millanteria di aver salvato il Grappa, pudicamente intitolata: «L'aiuto all'Armata del Grappa». Proprio con questo titolo tre anni or sono la leggenda divenne pubblica. Incoraggiata da assai benevola tolleranza, di recente si è riaffacciata, pare, e non so in quali termini esatti nelle dattilografie dianzi ricordate. Ma il troppo storpia. E adesso parrebbe ora di finirla».

Il maresciallo Giardino passa quindi in analitica rassegna gli episodi della giornata del 15 giugno sul Grappa e particolarmente dal fronte del nono Corpo d'armata dimostrando che l'attacco austriaco alla nostra estrema sinistra, nella direzione più pericolosa per Bassano, contenuto dapprima dai valorosi fanti, fu in seguito lacerato dal tempestivo e violento fuoco delle artiglierie di Cima Grappa le quali inchiodarono nelle sue posizioni di partenza un'intera brigata, la 55.a della XXVII divisione, che riportava il 50 per cento di perdite e non poteva più alimentare l'attacco della brigata di prima ondata, la 51.a della stessa divisione, la quale stremata dalla lotta incessante impegnata dai nostri reparti dopo aver riportato perdite gravissime, colta dalla demoralizzazione veniva spazzata dal contrattacco di una sola nostra brigata d'assalto.

L'articolo ricorda quindi la versione austriaca riferita dallo Schwarte nel ben noto volume di compilazione «Der grosse Krieg» versione particolare del Glaise Hortenau, oggi direttore dell'archivio di guerra di Vienna, esatta e veritiera e che conferma tutta l'importanza della difesa compiuta dalla valorosa artiglieria della quarta armata. Scrive infatti l'Hortenau

«Anche a est del Brenta la fortuna degli imperiali non volgeva migliore. Per tenere soggetta (Niederhalten, l'artiglieria del Grappa non si era da parte austriaca sufficientemente provveduto in precedenza. Questo ebbe vendetta (das Rachte Sich). La fronte della 27.a divisione balzava innanzi lontano verso sud (die Weit nach Suden Vorpringende, ecc.) venne sulle alture presso Bassano improvvisamente (ploetzlich) presa (sotto fuoco) sul fianco orientale del Grappa (sembra intenda la regione sulle carte «Monte Grappa 1776»). Tiri di sbarramento (si noti: Sperrfeuer) italiani inoltre la tagliarono dalle sue riserve. Mentre singoli reparti tranquillamente resistettero e soltanto retrocedettero quando si videro abbandonati, altri furono presi dal panico e si precipitarono indietro verso nord con gravi perdite»

Dopo altre osservazioni di carattere tecnico e critico il comandante dell'armata del Grappa conclude:

«Al termine di ognuno di questi facili ma penosi controlli sempre ci si chiede perchè mai della nostra guerra e della nostra vittoria non si possa serenamente fare l'esame e chiarire la verità sui documenti per nostro comune insegnamento con reciproco rispetto e dando a ciascuno il suo con spirito fraterno, senza autolatrie e senza millanterie personali o almeno senza denigrare i compagni e senza obbligarli a pubbliche difese del loro patrimonio di onore; senza mettere arma contro arma e fratelli contro fratelli in una stessa arma, senza ricorrere a metodi umilianti per tutti; senza corrodere sistematicamente la compagine spirituale della forza armata della patria».

L'on. Asquini presiede la Commissione

per i nuovi impianti industriali

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale sono aumentati i fondi pel contributo relativo alla costruzione di sylos di cereali. Pubblica anche il decreto che costituisce la commissione incaricata di dare pareri sulle domande di autorizzazione all'impianto di nuovi stabilimenti industriali, nonchè all'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti. La commissione è presieduta dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini.

19 serie di nuovi abbonamenti ferroviari

ROMA, 3

Con decreto ministeriale viene autorizzata l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad istituire 19 nuove serie di abbonamenti.

La prima mostra nazionale dei vini tipici d'Italia

inaugurata a Siena dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste

SIENA, 3

La Mostra dei vini tipici italiani è stata inaugurata felicemente stamane. Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, accompagnato dal capo di gabinetto gr. uff. Filippi, è giunto stamane alla stazione di Siena alle 9.15 salutato da tutte le autorità cittadine fra le quali il Prefetto Toffano, il segretario federale, il Preside della provincia, senatori e deputati, il presidente del comitato esecutivo della Mostra e da altre personalità. Il Ministro [illegible] da rappresentanze rurali della provincia ha preso posto in una automobile col vice podestà e si è recato al luogo della cerimonia inaugurale seguito dalle autorità.

Entusiasmo di popolo

La città è imbandierata e la cittadinanza partecipa con entusiasmo alla manifestazione odierna. Presso il viale Rinaldo Franci il Ministro ed il gruppo delle autorità prendono posto in una apposita tribuna salutati con vibranti applausi dalla folla e dalle numerosissime rappresentanze delle associazioni cittadine e dalle organizzazioni rurali e sindacali con bandiere e gagliardetti. Centurie di avanguardisti e giovani fascisti prestano servizio d'onore. Prende per primo la parola il vice podestà di Siena avv. Falaschi il quale porge il saluto e il ringraziamento della città anche a nome del Podestà indisposto. Segue il presidente del Comitato della Mostra on. Ciacci, che illustra gli scopi e le caratteristiche della manifestazione, formula il voto che Siena debba essere sede permanente della Mostra dei vini, e rivolge infine vivi ringraziamenti al Duce e al Ministro. Dopo brevi parole dell'on. Capri Cruciani presidente della Sezione vinicola della Confederazione degli agricoltori accolto con calorosi applausi si leva a parlare l'on. Acerbo.

Il discorso del Ministro Acerbo

«Camerati — egli dice — questa mostra è ben meritevole del particolare vivissimo interessamento di cui la onora S. E. il Capo del Governo, che mi ha delegato a recarvi il suo alto saluto. Nella rinnovata vita nazionale la rassegna che oggi si inaugura costituisce l'affermazione della vitalità della nostra viticoltura, riallacciandosi ad una delle nostre più vetuste tradizioni agricole, ma rappresenta anche la misura precisa del nuovo indirizzo che il Governo ha impresso a questo importante settore della nostra economia agraria.

La coltura della vite, che ha accompagnato il nostro popolo durante tutto lo svolgersi e l'affermarsi della sua più volte millenaria civiltà, trova ragioni fondamentali nelle peculiari condizioni di molte zone del paese, costituite da terreni aridi, scoscesi, magri che non potrebbero essere per altra via convenientemente sfruttati, nella massa ingente del patrimonio investito in vigneti e cantine valutate in lire attuali ad oltre 32 miliardi, e faticosamente ricostituite mediante i nuovi impianti su ceppe americano nel [illegible] la [illegible] mano d'opera assorbita che per la coltivazione della vite [illegible] 430 milioni di giornate lavorative all'anno in gran numero [illegible] nei periodi in cui la [illegible] mano d'opera [illegible] è richiesta dalle altre colture.

La vite, è foriera di civiltà

Non bisogna infine dimenticare che la vite è pianta tipicamente colonizzatrice, che perciò bene risponde all'indirizzo perseguito dal Governo fascista nella politica di ruralizzazione del paese. Quando la viticultura si intensifica e prospera, la curva dello sviluppo demografico si eleva con più rapido ritmo; quando essa al contrario deperisce e soffre, l'incremento demografico a sua volta declina.

La vite provoca, inoltre, il frazionamento della proprietà, come l'esperienza dell'ultimo cinquantennio ci ha dimostrato in talune zone meridionali, dove il latifondo si è spezzettato col diffondersi della viticoltura e si è invece ricostituito allorchè essa, per cause varie, è scomparsa. Le zone intensamente vitate sono quelle in cui il frazionamento è massimo come indagini sul latifondo siciliano hanno ancora una volta recentemente provato.

Il disagio della viticoltura

Il problema viticolo, che perciò ha così grande importanza economica e sociale per il nostro paese, presenta oggi aspetti assai complessi, alcuni dei quali come quelli del diminuito consumo interno e delle difficoltà di scambio ripetutesi ed aggravatesi nel periodo a noi più prossimo, hanno posto la viticultura italiana in condizioni di particolare disagio. Il Governo fascista non poteva e non può disinteressarsi della industria vitivinicola per rimuovere le difficoltà contingenti, avviandola al miglioramento qualitativo ed ai massimi rendimenti a traverso una più organica ed efficace disciplina.

A ciò mirano i numerosi provvedimenti adottati, tutti rispondenti ad organico ed unitario indirizzo tra i quali due di fondamentale importanza che tutti gli agricoltori ben conoscono, e cioè quello per la migliore organizzazione dei produttori con la costituzione dei consorzi vitivinicoli e quello per il controllo della produzione di gregge e la difesa dei vini tipici.

I provvedimenti del Governo

In questo indirizzo convergono anche altre provvidenze come quelle relative all'impianto di cantine sociali ed enopoli intese a sottrarre ai singoli viticultori il lavoro difficile ed incerto della vinificazione e ad industrializzare la produzione per ottenere buoni vini ed a prezzi convenienti; il divieto di coltivare gli ibridi produttori diretti e le norme per la preparazione degli aceti e degli sciroppi; gli incoraggiamenti per la costituzione dei vigneti e l'obbligo di una minima gradazione alcoolica per i vini posti in commercio.

Quest'ultimo provvedimento se ha potuto turbare inizialmente gli interessi di qualche zona produttrice, agisce efficacemente per eliminare un fattore incontestabilmente avverso e deprimente nel mercato.

E perciò che il Governo ha nettamente dichiarato che non potranno essere consentite ulteriori mitigazioni al divieto di vendita al consumatore di vini a gradazione alcoolica inferiore al minimi prescritti.

Gli studi sulla genetica viticola

Nè minore è l'efficacia che hanno gli studi sulla genetica viticola la individuazione delle varietà di maggior pregio per le uve da vino; la diminuzione del costo di produzione delle uve; il riesame della tecnica della trasformazione dell'uva in vino; nonchè le ricerche sul valore chimico, fisico, alimentare, igienico e terapeutico dei prodotti della vite. Il Governo fascista ha così decisamente affrontato il problema in tutti i suoi molteplici aspetti. Ma è certo che qualsiasi provvidenza sarà frustrata se gli agricoltori, dal canto loro, non considereranno il problema al disopra di ogni interesse particolaristico, fiancheggiando l'azione del Governo, con la loro più stretta disciplina.

E questa assolutamente s'impone non solo per poter ottenere un maggior consumo interno, ma anche per accrescere il commercio con l'estero, dove i nostri vini potranno sempre meglio affermarsi per il loro valore qualitativo.

La conquista dei mercati esteri

Di questa possibilità io sono assolutamente convinto purchè i produttori sappiano soddisfare le odierne esigenze per la stabile conquista dei mercati. E come nella produzione dell'uva da mensa lo indirizzo ormai seguito dalla maggior parte dei viticultori di coltivare poche ma elette varietà ha permesso di allargare notevolmente il consumo di questo squisito prodotto dalle alte virtù alimentari ed igieniche, così la produzione enologica di tipi più costanti dovrà costituire l'elemento fondamentale della valorizzazione di questa cospicua risorsa agricola.

Nell'aristocrazia enologica, che esiste ricchissima nel nostro paese, era necessaria una completa ed organica rassegna.

A ciò ha provveduto la felice iniziativa del consiglio provinciale dell'Economia di Siena, affratellando le diverse contrade d'Italia per dimostrare quanto di meglio le loro terre offrano nel fatto di produzione vinicola. Questa mostra che è la prima manifestazione del [illegible] della produzione vinicola, molto opportunamente mira a diffondere la conoscenza dei nostri più pregiati vini ed a creare ed intensificare i rapporti fra produttori e consumatori in Italia ed all'estero.

Eccezionale assortimento

Gli stranieri, che numerosi visiteranno questa mostra, potranno persuadersi di quale eccezionale assortimento sia dovizioso il nostro paese, che rispetto a qualunque altro, presenta la maggiore varietà di squisiti vini, rinomati per eccellenza di sapore, di profumo e di grazia, i quali nel clima particolare della nostra Italia, trovano il segreto della loro finezza, del loro colorito e di tutte quelle smaglianti sfumature che li rendono particolarmente pregiati.

Giustamente Siena, che vanta una produzione enologica famosa, doveva essere preferita per offrire in magnifico quadro questa raccolta dei migliori tesori della nostra produzione, in cui pare che anche la natura abbia voluto segnare l'impronta più squisita della sua arte neguagliabile e che devono essere gelosamente custoditi e valorizzati. Questa illustre città, gentile ed operosa, in cui si fondono mirabilmente i segni della antica bellezza con quelli della moderna attività, in cui è così vivo il genio artistico, espresso in tutti i suoi mirabili monumenti, e la forza di lavoro paziente e tenace, e dove lo spirito di emulazione, caratteristico delle sue manifestazioni più tradizionali è congiunto ad un senso di profonda ed intima solidarietà, ha ben diritto di riunire produttori di ogni lembo d'Italia, tecnici valorosi d'ogni parte, per additare alla considerazione del mondo anche lo slancio con cui le nuove forze dell'agricoltura italiana si profondono per conquistare alla patria rinnovata un migliore avvenire.

Con questa certezza, ed in nome di S. M. il Re, ho l'onore di dichiarare aperta la prima Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia».

Il discorso è salutato alla fine con entusiastici prolungati applausi.

Quindi il corteo delle autorità si è diretto verso il monumentale ingresso della fortezza medicea ove è organizzata la mostra in una originalissima costruzione architettonica decorata con gran pavese recante le fiamme con il nome di ogni città espositrice.

Salutato con applausi da parte degli espositori e delle maestranze il Ministro Acerbo inizia la visita della mostra. Al corteo delle autorità si aggiungono il presidente dell'Istituto nazionale dell'esportazione on. Casalini, il gr. uff. Vasa in rappresentanza dell'on. Starace, numerosi ispettori regionali agrari, direttori di cattedre ambulanti ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali ed agrarie di tutta Italia.

Il Ministro, guidato dall'on. Ciacci, dal capo dell'Ufficio tecnico della Mostra e dal Direttore della Cattedra di agricoltura di Siena, esamina uffici e produzioni ed esposizioni collaterali interessandosi agli attrezzi, ai macchinari, ai recipienti per la mescita e la presentazione dei vini nonchè ai prodotti tipici concernenti la enologia.

Il villaggio presenta un aspetto pittoresco e vivace armonizzandosi nella suggestiva cornice panoramica della campagna senese. La visita del Ministro e delle autorità si estende anche ai sotterranei della fortezza medicea ove sono state organizzate grandiose cantine per il deposito dei vini e il mercato. Al termine della visita l'on. Acerbo esprime al Prefetto il proprio compiacimento.

L'omaggio al Duce

Prima di lasciare la Mostra il Ministro ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

«I produttori italiani che nella ospitale Siena hanno raccolto le più rinomate e tipiche varietà enologiche con la magnifica rassegna oggi inaugurata, elevano il loro devoto pensiero a V. E. profondamente riconoscenti delle provvidenze del Governo fascista a difesa e per la valorizzazione dei caratteristici prodotti della viticoltura italiana e riaffermano con concorde intento piena disciplina per la più vasta affermazione della nostra produzione anche nel mercato internazionale. Lieto che la Mostra dei vini tipici, pienamente riuscita, concorra anche a perfezionare l'organizzazione tecnica e commerciale ed a dare incremento alla nostra più pregiata produzione enologica, anche a nome delle autorità politiche sindacali e tecniche qui convenute, ringrazio V. E. dell'alto interessamento per questa magnifica manifestazione della rinnovata attività rurale e porgo devoti ossequi».

LA GAZZETTA SPORTIVA

Austriaci, belgi, tedeschi ed inglesi

al Concorso Motonautico di Venezia

Nel primo gruppo delle iscrizioni pervenute al Concorso Motonautico di Venezia, in forte numero sono quelle pervenute dall'estero da parte di fuoribordisti e di piloti di motoscafi da turismo o di racers.

Alle interessanti competizioni, che avranno svolgimento dal 12 al 15 agosto sulle acque della Laguna e per le quali il Comitato ha ottenuto i ribassi ferroviari del settanta per cento dal 1. al 15 agosto, sono rappresentate le principali Nazioni di notevole attività motonautica.

Nel primo lotto di iscrizioni sono comprese quelle dei due fuoribordisti inglesi H. C. Notley e Fraser i quali piloteranno le loro due imbarcazioni, Chuck e Chuck II sulle quali sono montati motori Johnson della Classe C e della Classe X.

Mentre il Belgio sarà rappresentato dal suo campione nazionale della Classe B, Jean Van Mosseveide, il quale su uno scafo Poncelet ha montato un motore Johnson, la Germania manda a correre a Venezia un motonauta ben noto agli appassionati italiani. E' questi Hans Joachin Kroto il quale ha iscritto un motoscafo da turismo della categoria oltre 5000 cc., precisamene il Pep ch'è una veloce imbarcazione di scafo Dodge con motore Lycoming. Il Kroto inoltre scende a Venezia con un fuoribordo Elto della Classe X.

Dall'Austria scendono sulla Laguna Alfred Foest von Monshoff il detentore della Coppa Duca di Genova il quale correrà col Dorl nella categoria motoscafi da turismo oltre 5000 cc. e lo stesso vice presidente dell'Osterreichischer Motor Yacht Club ing. Willy Boeckl il quale piloterà un motoscafo da turismo 3000 cc., scafo Hacker motore Universal. Ma anche le iscrizioni dall'estero sono destinate ad aumentare fortemente perchè le assicurazioni che il Circolo Motonautico di Venezia ha ricevuto dalle Federazioni estere, danno garanzia della più larga partecipazione internazionale.

PUGILATO

Una categoria "giganti,,

propugnata in America

NUOVA YORK, 3

Subito dopo la vittoria riportata da Primo Carnera su Jack Sharkey, gli americani si ricordarono che il famoso Muldoon, già presidente della Commissione pugilistica di Nuova York, era stato propugnatore di una categoria speciale di pugilisti «giganti». Tutti coloro che pesano più di 220 libbre americane dovrebbero, a suo parere, esserle assegnati. Se il campione mondiale, Carnera, s'incontrerà con l'americano Max Baer, che abbattè Schmeling, e riuscirà a batterlo, allora la discussione, già d'ora vivace, porterà probabilmente ad una decisione. Si fa notare che la istituzione di una speciale categoria «giganti» non ha nulla di ostile a Carnera, solo che si vuol seguire, per i pesi massimi, lo stesso metodo di ripartizione usato per le altre sotto categorie, secondo il quale nessun pugilista deve disputare un campionato con un altro il cui peso sia di 15 o più libbre americane inferiore al suo.

Il Muldoon invocò, a suo tempo, la istituzione di una categoria speciale quando il gigante americano James Willard si affermò sull'arena pugilistica e nel 1915, in un incontro svoltosi all'Avana tolse il titolo mondiale al campione di allora, Jack Johnson. Il Willard pesava 16,5 libbre più di Carnera, ma era un po' più basso di statura e aveva minor apertura di braccia. Del rimanente i due colossi — i soli che siano sinora diventati campioni dei pesi massimi — presentano varie analogie. Entrambi picchiatori, entrambi con una predilezione per il diretto sinistro e l'«uppercut» destro. Inoltre privi del «killer instinct» (istinto micidiale) di un Dempsey e di un Sullivan, sebbene accadesse ad entrambi che un avversario morisse dopo mesi da loro «knock-outs».

Il gigante Willard, a suo tempo, fu preso poco sul serio, come Carnera prima del campionato mondiale.

Quando, nel 1919, Dempsey lo mise «knock-out» alla quarta ripresa, si credette giustificata quella scarsa considerazione. A torto, allora, come di recente quanto a Carnera. Il Willard aveva 29 anni quando cominciò a combattere e ne aveva 37 quando Dempsey lo abbattè. Chi sa dove sarebbe arrivato, se avesse cominciato a coltivare il pugilato a venti anni e avesse incontrato prima Dempsey? Vantaggi analoghi ha ora invece Carnera, campione del mondo a nemmeno 26 anni. Perciò gli intenditori hanno prontamente cambiato parere, e oggi parecchi assicurano che «l'averano sempre detto»: Carnera, oltre a diventare campione del mondo, terrà il titolo almeno cinque anni difendendolo vittoriosamente.

NUOTO

La Coppa Scarioni a Venezia

Come annunciato, domenica 6 agosto, il Dopolavoro Provinciale, in collaborazione con il Gruppo Nuoto del Dopolavoro Ferroviario, farà svolgere la popolare di nuoto per la coppa «Franco Emilio Scarioni».

Il percorso è fissato sui metri 100 e la gara è riservata a tutti i nuotatori muniti del cartellino di libero nuotatore.

I premi per questa gara sono i seguenti: 1. orologio da polso, dono di S. E. il Conte Volpi; 2. medaglia vermeil della Casa «Gibbs»; 3. medaglia argento del R. Provveditorato al Porto; 4. medaglia argento della «Gazzetta dello Sport»; 5. medaglia argento della Federazione Italiana Nuoto.

Si svolgerà, inoltre, una gara di consolazione sui metri 100 tra i cinque nuotatori esclusi dalla finale della Popolare, che avranno ottenuto i migliori tempi nelle batterie. Verranno assegnati i seguenti premi: al primo, medaglia d'argento dono del R. Provveditorato al Porto; dal 2.o al 5.o medaglia d'argento.

Vi sarà, inoltre, la disputa dei brevetti di nuotatore veloce. Questa prova è riservata ai dopolavoristi, muniti della tessera dell'O. N. D. Anno XI, i quali dovranno compiere metri 100 in 1'40" onde ottenere il relativo diploma e l'artistico distintivo.

Completerà la riunione una gara sui metri 50 riservata ai giovanetti di età inferiore ai 14 anni, figli di dopolavoristi.

Al primo verrà assegnata una artistica medaglia di argento della Cassa di Risparmio. Saranno pure assegnate altre medaglie di argento dal secondo al quinto arrivato. Tutte le gare si svolgeranno nello specchio d'acqua prospiciente la «Sari Nautica» del Dopolavoro Ferroviario a Santa Lucia.

Si ricorda che le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale Rialto, Palazzo della Pescheria, sino alle ore 17 di domani, sabato 5 agosto, accompagnate dalla quota di L. 0.50 per gara.

I concorrenti dovranno munirsi del cartellino di libero nuotatore che verrà rilasciato all'atto dell'iscrizione.

Il costo di esso è di L. 0.50.

VELA

Vittoria italiana in Svezia

STOCCOLMA, 3

Durante le regate organizzate recentemente a Longedrag dall'Assius Yacht Clubs di Gotemburgo l'imbarcazione «Viky II», appartenente al signor Rosasco del Reale Yacht Italiano di Genova ha riportato una brillante vittoria sui concorrenti svedesi, norvegesi e danesi della stessa categoria.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 3

Chiusura Cotoni:
Gennaio 10.57-59 — Febbraio 10.94 — Marzo 11.02-03 — Aprile 11.10 — Maggio 11.19 — Giugno 11.26 — Luglio 11.35 — Agosto 10.30 — Settembre 10.44 — Ottobre 10.56-58 — Novembre 10.67 — Dicembre 10.73-75.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Milano	Venezia	Venezia
TITOLI DI STATO				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARIE				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
Parigi	74.45	74.43	74.35	74.43
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]		
Spagna	[illegible]	[illegible]		
Belgio	[illegible]	[illegible]		
Olanda	[illegible]	[illegible]		
Praga	[illegible]	[illegible]		
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]		

TRIESTE, 3 — Rendita italiana 3 e mezzo per cento f. m. 73.00 — Consolidato 5 p. c. f. m. 86.775 — Obbligazioni Venezie 3 e mezzo per cento 86.00 — Buoni del Tesoro nov. 1934 101 — id. 1940 102.75 — id. 1941 102.75 — Banca Commerciale It. 992.50 — Credito It. 645 — Banco Roma 102 — Adria 90 — Cosulich 1550 — Libera Triestina 22 — Lloyd 34 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1620 — Assicurazioni Generali 3325 — Riunione Adriatica prima serie 1590 — id. seconda serie 1500.50 — Assicuratrice It. emiss. '28 427.50 — Forze Idrauliche 133.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2550 — Cementi Isonzo 7 Sigorta de Costantinopoli 110.

CAMBI: — Parigi 74.45 — Londra 63.15 — New York 13.78 — Zurigo 368.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Oss. alle ore 19 di ieri 3)

Stazione	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	Temp. estreme max	Temp. estreme min
Zara	cop.		24		
Fiume	cop.	761.9	24	26	18
Pola	cop.	763.0	24	25	17
Trieste	cop.	763.1	25		
Gorizia	cop.	763.3	23	28	16
Udine	cop.	763.0	21	27	16
Treviso	cop.	763.5	25	28	17
Belluno	cop.	763.9	21	25	14
Padova	cop	762[illegible]	[illegible]	28	[illegible]
Rovigo	cop.	763.5	25	28	17
Vicenza	cop.	763.0	25	27	17
Bolzano	ser.	764.9	24	28	17
Trento	cop.	763.3	23	27	16
Grappa	cop.	621.4	11	13	7
Venezia	cop.	763.3	25	29	19

Stato del mare: Zara leggermente mosso, Fiume leggermente mosso, Pola leggermente mosso, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 4.50, tramonta ore 19.37. Luna tramonta ore 2.41, leva ore 19.4. Primo quarto il 30 luglio, luna piena il 6 agosto. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 4 e 16.15, alte ore 10.30 e 21.45. Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 4: Permane alta pressione sull'Europa occidentale e centrale mentre sul basso Mediterraneo domina una striscia di bassa pressione. Sono probabili annuvolamenti con qualche pioggia.

L'ACQUA POTABILE
LA LUCE ELETTRICA
IL BAGNO
SONO DA TEMPO ENTRATI NELL'USO COMUNE IN TUTTE LE CASE
Deve entrarci pure il TELEFONO
perchè non è meno UTILE nè più costoso

FERROVIE DELLO STATO

GITE

di fine settimana e festive per le località più suggestive

Riduzione sulle Ferrovie dello Stato del 50% per viaggi isolati e del 70% per comitive di almeno 15 persone.

VALIDITÀ
dal mezzogiorno del sabato al mezzogiorno del lunedì

Per l'elenco delle località rivolgersi alle Stazioni ed alle Agenzie

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - Mestre
Tel. 6104 (interurb. 60-604)
FURGONCINI e tricicli
CARROZZELLE p. bambini, [illegible]
POLTRONE per [illegible]
CARRELLI [illegible]
TRICICLI, AUTOMOBILI per bambini
CARROZZELLE per bambole

MOTIVI D'OGGI

Gallerie, mare, e ancora gallerie. Il treno va disegnando festosamente la linea costiera, cacciandosi qua e là nella montagna come se giocasse col mare a nascondersi. Quando le gallerie sono più lunghe, il mare vi si affaccia di sorpresa da certi squarci a mezzaluna che si inseguono al livello del suolo turbando il fragoroso ritmo della ferrovia con uno sgranarsi di rapidi tonfi larghi e luminosi come una risata. E appena il treno sbuca dalla roccia, è la distesa abbagliante del mare che lo investe, un mare azzurro cupo, sconfinato e deserto, dalle onde maestose e lente, senza una vela, senza un motore, mare aperto da transatlantici. Ma certe volte, a un palmo dalle rotaie, scoppia un ciuffo di gerani rossi contrastante in allegria col grigio levigato degli scogli. Allora si volge il capo a guardar fuori dal finestrino opposto verso la collina, mostra ammirabile dei più diversi toni di verde: palme e ulivi, ed ancora palme, e aranci e qualche vigna e vaste distese di garofani interrotte dai rotoli giallastri delle stuoie, che al momento opportuno si stendono a coprirle e a proteggerle.

Così, per chilometri e chilometri, lungo la Riviera di Ponente che a buon diritto si chiama la «Costa fiorita». Sfilano ad una ad una le piccole città pittoresche adagiate fra il verde e l'azzurro; e certo si assomigliano un po' tutte, in questo paesaggio senza sorprese che prodiga fiori e profumi durante l'inverno ai turisti di tutto il mondo. Ma quando vien l'estate, è diverso. Coi primi calori le cittadine di Riviera par che si riposino dalle cure capitali sostenute nei mesi precedenti. Spoglie di mondanità, si imborghesiscono, si raccolgono, ritrovano se stesse. Gli abitanti si sentono infine padroni in casa loro, e il mare li attrae col refrigerio delle sue onde e della sua lieve brezza. Allora fra gli scogli comincia a brancolare qualche bagnante. Son pochi, isolati o in gruppo, miracolosamente in equilibrio o tranquillamente distesi sulla nuda roccia, la quale è tutta ravvivata e sorridente con quelle macchie rosse e gialle e verdi di ombrellini e costumi.

Ma a un tratto, continuando a guardare verso la riva, mi colpisce uno spettacolo diverso. Qui non ci sono scogli. Sotto la scarpata del treno si allarga uno spiazzo pianeggiante che degrada dolcemente verso le placide onde. E non c'è sabbia fina, ma uno strato di ghiaietta tutta eguale imbiancata dal sole. Si allineano sulla ghiaia tante file di piccole tende bianche triangolari, e fra tenda e tenda tante file di bambini, adraiati a terra supini o bocconi, un minuscolo paio di brachette di tela, un cappelluccio di paglia sulla nuca o sulla fronte, torsi e gambe color del bronzo. Devono aver già fatto il bagno ed ora stanno così distesi a prendere il sole. Son già abituati al passaggio del treno, e non si scompongono per questo, solo qualcuno volge pigramente la testina arruffata e qualche altro di natura più socievole saluta, agitando le manine, allegramente, come per partecipare a tutto il mondo la propria felicità.

Questa è la prima colonia marina che si incontra percorrendo la Riviera: come questa e anche più [illegible], ce n'è a diecine lungo tutte le coste della Penisola. Son la gioia e la salute dei figli del popolo. Una parentesi di benessere nella vita squallida dei bimbi poveri. Fra le provvidenze del Regime, questa vacanza, al mare o ai monti, offerta ai piccini con sì puro sentimento è quella che più direttamente ed efficacemente va al cuore delle classi meno agiate. Nessun regime s'è mai accostato al popolo con una cordialità così intima e vibrante e il popolo benedice il nome del Capo e lo insegna ai suoi figli, perchè imparino anch'essi ad amarlo. In un recente pomeriggio, alla stazione di Milano, mentre stava per partire un treno pieno di bambini diretti alle colonie estive, e i parenti si affollavano attorno alle vetture a far saluti e raccomandazioni a quei viaggiatori in erba, un tale si avvicinò a un maschietto che sporgeva una bella faccia intelligente dall'angolo di un finestrino. Gli rivolse dapprima qualcuna di quelle domande inconcludenti che danno di solito ai bambini un'idea della mancanza di fantasia negli adulti, e poi gli chiese: «Lo sai chi è che ti manda ai bagni?». Il bimbo rispose pronto: «Mussolini». L'altro insistette: «E lo sai tu chi è Mussolini?». Allora il maschietto lo guardò con un'aria piena di furbizia, con l'aria di chi è sicuro del fatto suo ma non vuol sbottonarsi, e mormorò come parlando a sè stesso: «E' uno che vuol bene ai bambini».

Di nessun Capo di Governo, in nessun Paese del mondo, un bambino aveva mai data una definizione così spontanea e commovente. Perchè la verità è questa: tutte le cure materiali e spirituali che il Regime prodiga per volontà del Capo ai piccoli Italiani son la prova mirabile non solo di saggia previdenza e di illuminata politica, ma anche di infinita bontà e di squisita poesia...

■

Appena il lungo treno si ferma sotto la tettoia della stazione, una folla allegra e pittoresca si rovescia sul marciapiede, si guarda un po' intorno, si avvia all'uscita. I facchini, disseminati in ordine sparso lungo la linea, restano a guardare rassegnati, perchè hanno già visto, dai cartelli attaccati alle vetture, di che si tratta. Questi viaggiatori non hanno bagagli: tutto al più qualche valigetta leggera e qualche involto. Macchine fotografiche a tracolla, e pure qualche binoccolo. Sono uomini e donne, di ogni età, che scendono dai vagoni e si uniscono in gruppi più o meno numerosi, o perchè eran partiti in comitiva o perchè han fatto amicizia durante il viaggio che è stato lungo, ma assai piacevole, così, in compagnia. Il treno popolare è arrivato in orario perfetto, come ogni altro al giorno d'oggi: ha portato alcune centinaia di persone alla scoperta di una città.

Treno «popolare». E' interessante rilevare come questo aggettivo, che un tempo era tenuto in dispregio e faceva arricciare il naso a tanta gente, non suoni più sgradito alle orecchie borghesi. Ricordo che sino a pochi anni addietro la parola che avrebbe voluto essere confortante e incoraggiante per le classi meno fortunate dava invece una curiosa idea di cosa degradante. I più poveri non ci credevano, diffidavano; gli altri, benchè afflitti dalle ristrettezze, ritenevano una umiliazione darlo a vedere. Prezzi popolari, cioè prezzi adatti al popolo dalla borsa meno provvista: ohibò, meglio niente. Era l'epoca grigia della falsa ricchezza e della mediocrità borghese trionfante, quando chi non poteva pagarsi il lusso di una poltrona rinunziava ad assistere ad uno spettacolo interessante, ma non si degnava di mostrarsi in loggione; e per viaggiare ci voleva necessariamente il biglietto di prima classe, e per vestire, la sartoria alla moda, e per morire, financo, il carro a quattro cavalli impennacchiati. Ebbene, in un tempo relativamente assai breve, col rinnovamento spirituale dell'Italia fascista è scomparsa ogni traccia di quella stolida mentalità. Tutto quel che è popolare, cioè creato per il popolo, per venire incontro ai bisogni materiali e morali del popolo oggi è considerato da tutti con l'interesse più sincero e cordiale. E a questo magnifico popolo laborioso e disciplinato, che ha riacquistato la coscienza di dovere e di patria, ci sentiamo orgogliosi di appartenere, anche se le nostre quotidiane occupazioni ci tengano da esso materialmente lontani.

Bisogna osservare la varietà del pubblico che gremisce i treni popolari, dimostrando con l'imponente concorso il più schietto entusiasmo per questa istituzione del Regime che permette a ognuno lo svago più allettante e istruttivo: il viaggiare. Sono in gran parte operai, e con essi impiegati, insegnanti, commercianti, liberi professionisti, intere famiglie di lavoratori di ogni specie. Hanno studiato attentamente i programmi dei diversi viaggi, gli orari di partenze ed arrivi e i percorsi; hanno discusso a lungo, in casa, intorno alla mèta da preferire. E infine, presa la decisione, si son preparati al viaggio; e donne hanno tirato fuori dall'armadio, e all'occorrenza riaccomodato i vestiti più belli, qualcuna sarà magari andata dal parrucchiere a farsi «ondulare»; gli uomini hanno chiesto in ufficio o alla fabbrica o all'officina, una giornata di licenza, si son procurata una guida, o magari delle semplici informazioni verbali, per poi far bella figura in comitiva. E appena si aprono gli sportelli per la vendita dei biglietti si forma istantaneamente una coda folta e interminabile. Ma gli accodati per una volta tanto non si guardano l'un l'altro con quell'astio che vuol crescere in proporzione della distanza che separa ciascuno dallo sportello: al contrario, si rivolgono cortesemente la parola cominciando ad annodare la fila di quella buona conoscenza che si ripromettono di stringer meglio nel viaggio comune. Certo ci vuol pazienza prima di poter conquistare l'agognato biglietto. Ma che rappresenta il piccolo sacrificio dell'attesa in paragone alla gioia di visitare una bella città sconosciuta o di trascorrere una giornata in un luogo incantevole di villeggiatura?

Una grande città mai vista: che fascino indicibile.... Usciti questi viaggiatori di un giorno sulla piazza della stazione, si fermano un po' storditi ad assorbirne la luce, a sentirne il profumo e la voce. Perchè è certo che ogni città ha una propria luce, un proprio odore, dei rumori propri particolari, che una volta osservati non si dimenticano più. Poi a poco a poco le comitive si diradano, scompaiono nella città che li assorbe. C'è chi va alla ventura, senza una direzione prestabilita, soffermandosi qua e là dinanzi una chiesa, un palazzo, un monumento. C'è chi si è fatto il suo bravo programma, e chieste le informazioni che gli occorrono è financo capace di servirsi del tram. Fino al tramonto, nelle piazze principali e nei giardini più ridenti si possono vedere piccoli gruppi in posa di fronte all'obbiettivo del dilettante. Poi la città non sa più dove sono i suoi ospiti occasionali. Li ritrova tutti assai tardi alla stazione all'ora della partenza.

Propriamente stanchi no, perchè per la stanchezza c'è tempo appresso; solo un po' stupiti, un po' commossi come nei sogni; soddisfatti di ciò che hanno visto e di cui per il momento non si ricordano più. Ma in viaggio dormiranno, e la mattina dopo, svegliandosi, avranno le idee e i ricordi ben chiari...

Enrico Serretta

Libri nuovi

Ten. di vasc. Nicola Morabito: «La marina italiana in guerra» Ed. U. Marangoni, Milano lire 10.

Mario Gastaldi: «Il saluto alla terra rifiorente» dai due [illegible]. Casa ed. «Quaderni di poesia», Milano L. 2.80.

Goldoni recitato dagli studenti

dell'Università per Stranieri di Perugia

PERUGIA, 3

Dal 1928, anno VI del Littorio, ad oggi, gli studenti stranieri dell'Università di Perugia hanno continuato a rappresentare commedie del Goldoni nella sala dove egli ha recitato da piccolo, come prova della loro profonda ammirazione verso il grande genio italiano. L'iniziativa fu presa dall'illustre prof. Manlio Duilio Busnelli, il quale continuò ad organizzare le recite; ed oggi il prof. Armando Piergiovanni continua questa scuola, preparando alcune scene della *Locandiera* e del *Poeta fanatico*.

Da queste recite tutti gli studenti non solo hanno avuto svago ma hanno tratto molto profitto nell'apprendere la lingua, avendo quasi la sensazione che non si possa diventare padroni della lingua italiana senza la conoscenza delle commedie del Goldoni. Studenti di varie nazioni concorrono ogni anno per prendere parte alle recite e finora vi hanno collaborato studenti albanesi, americani, austriaci, belgi, francesi, inglesi, maltesi, olandesi, polacchi, portoghesi, romeni, russi, scozzesi, spagnoli, svizzeri, tedeschi ed ungheresi.

Il primo anno fu rappresentata la commedia il *Poeta fanatico* [illegible] successo avuto incoraggiò la ininterrotta continuazione delle recite. Il secondo anno: *Il burbero benefico*, il terzo: *Le smanie per la villeggiatura*, il quarto: *La finta ammalata*, l'anno scorso: *L'osteria della Posta* e quest'anno, come è detto, alcune scene della *Locandiera* e del *Poeta fanatico*.

Il prof. Ramiro Ortiz a Padova

PADOVA, 3

Il prof. Ramiro Ortiz, già dell'Università di Bucarest è stato nominato fuori concorso ordinario alla Cattedra di lingue e letterature neo latine della nostra Università a decorrere dal primo novembre 1933.

La Cattedra stessa fu, come è noto, tenuta dal compianto prof. Crescini.

Il prof. Ramiro Ortiz insegna letteratura italiana da 24 anni nell'Università di Bucarest e in quella capitale dirige anche l'Istituto italiano.

La Facoltà di Padova ne propose la nomina come successore di Vincenzo Crescini e successivamente in suffragio il Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale approvò quella proposta su relazione di Vittorio Rossi.

Belluno cuore delle Dolomiti

Capitali che non esistono e titoli che non reggono - La realtà geografica

BELLUNO (Agosto)

(P.) Nel recente fascicolo di un autorevole e diffuso giornale, si legge uno scritto intitolato «Bolzano capitale delle Dolomiti».

E' preferibile sentir parlare, in genere, della «regione delle Dolomiti» senza conferimento di superiorità all'uno o all'altro paese, cosa che, necessariamente, imprime dannosa impronta di inferiorità e quasi di soggezione alle città non investite di simili titoli, dei quali l'attribuzione è ancor meno consigliabile se del tutto arbitraria, come quando è data non di proposito e da autorità competenti e legittime, ma a caso, in articoli di giornali, sia pure rispettabilissimi.

Inutile, ripetiamo, creare con artificio nuove capitali a base di orografia e di concorrenza: ma, se più fosse lecito attribuire nome pomposo di capitale a un capoluogo che includa nell'ambito della sua giurisdizione fluviale e amministrativa il numero maggiore di gruppi Dolomitici, dovremmo concludere che le Sovranità delle Alpi Dolomitiche risiedono quasi tutte nel territorio dell'attuale Provincia di Belluno, nel napoleonico dipartimento della Piave.

Se è vero che *ubi episcopus ibi ecclesia*, è certo che, caso mai, solo a Belluno spetterebbe il diritto di farsi chiamare capitale delle Dolomiti: e ciò è bene rilevare non perchè Belluno possa aspirare ad attributi altisonanti, ma affinchè non prendano piede, per lungo e pacifico uso, appellativi inesatti e lesivi delle prerogative e degli interessi materiali altrui.

Salvo il non vastissimo od eccezionale gruppo delle Dolomiti di Brenta, che trovasi al di là della grande arteria stradale Verona-Trento-Bolzano-Fortezza e delle corrispondenti rive destre dell'Adige e dell'Isarco, il Regno vero e proprio delle Dolomiti si estende tutto al di qua, verso la provincia di Belluno. E' pur vero che si affaccia e si sviluppa anche verso il Trentino e verso l'Alto Adige con gruppi importanti e magnifici delle Dolomiti orientali (il Catinaccio, il Latemar, il Sella, le dolomiti di Gardena, ecc.) ma il quartier generale e il grosso dell'esercito rimangono in provincia di Belluno.

Sulla sinistra del Piave, fra questo fiume e la sinistra del Vajont, emerge già, giù presso alla pianura, il gruppo delle Dolomiti d'Alpago, sulla destra del Vajont superba vetta è il Durano, che si intravede da Belluno, da Perarolo, da Pieve, scalato dall'inglese Utterson Kelso nel 1874: vicine le cime dei Preti di Cimolais, e, più in su, la val di Tuoro e il Cridola.

Le Dolomiti di San Martino di Castrozza, che si ergono nel displuvio del Piave, non sono, geograficamente, parte integrante del Feltrino?

La stessa città di Belluno ha, si può dire, le Dolomiti in piazza, col gruppo superbo del Vescovà che si innalza a settentrione della valle.

E le Dolomiti agordine non vantano col Marmolada anche la più alta montagna della regione?

Poi vengono le Dolomiti di Zoldo, col Civetta, col Pelmo, coi gruppi del Mezzodì e del Bosconero, e quelle cadorine, che torreggiano sulle due rive del Boite, sulla destra, dopo il Pelmo, il Becco del Mezzodì, la Croda da lago, il Nuvolau, le Tofane in fondo, sulla sinistra il Pomagagnon, il Cristallo, il Marcora, il Sorapiss, l'Antelao; poi vengono le Dolomiti dell'Ansiei, con le Marmarole, con le cime di Lavaredo, coi Cadini, e quelle del Comelico, famose anche per fasti gloriosi di guerra.

Per numero, per vastità e varietà di gruppi, per notorietà, le montagne della provincia di Belluno sono così soverchianti da costituire indubbiamente, lungo il Piave e i suoi confluenti, il nucleo principale delle Dolomiti: il primo, in ordine di tempo, che ha attirato l'attenzione del mondo, fra gli stranieri, fin da quando John Ball, nel 1857, dava la prima scalata al Pelmo, e fra gli italiani, quando Antonio Stoppani, nel Bel Paese, esaltò primo in Italia le bellezze dell'Agordino e del Cadore, dopo il congresso alpinistico di Agordo del 1871, cui tenne dietro quello cadorino del 1877.

Nell'Agordino e in Cadore già si tenevano, oltre mezzo secolo fa, congressi alpinistici che furono a quel tempo famosi, quando l'amore della montagna era privilegio non di pochi ma di pochissimi e quando nessuna organizzazione alpinistica erasi ancor sviluppata fra le Dolomiti per diffonderne la conoscenza.

Lo studio delle quali, nato primamente e cresciuto nelle valli del Maè, del Cordevole, del Boite, dell'Ansiei, dell'Alto Piave e del Comelico e del Cismon, si è dopo man mano diffuso anche ai magnifici gruppi delle Dolomiti orientali.

Bolzano ne è al limite estremo; anzi è fuori del limite, «al di qua dell'acqua» come si direbbe a Venezia: al di là del fiume si vedono bensì, da Bolzano, nello sfondo delle valli, le cime del Catinaccio che si accendono ai bagliori del vespero: ma Belluno è nel cuore medesimo delle sue montagne, quasi in un centro di valli e di strade.

Belluno, con l'Agordino, con lo Zoldano, col Cadore, con l'Ampezzano, non aspira a superiorità di nome, nè accentua quelle di fatto che la natura ha segnate: nè ha mai tentato di raggiungere riconoscimenti di tal genere: può e deve vivere, a parità perfetta di grado, con la bella città, ora finalmente sorella, nella cui zona brillano al sole le splendide Dolomiti orientali: ma Belluno non può soffrire, senza chiarimento e protesta, che si dia ad altri, con suo danno, attributo a vantaggio di capitale, senza pensare che Bolzano sarebbe perfino una capitale fuori dei confini naturali dell'Impero Dolomitico.

Un prezioso dipinto antico

che ritorna a Montepulciano

MONTEPULCIANO, 3

La cittadinanza è esultante per il ritorno del famoso dipinto rappresentante la Vergine col Figlio, attribuito a Duccio di Buoninsegna, da Montepulciano, un tempo emigrato abusivamente a Firenze. Il dipinto è stato esposto nel Palazzo municipale ed è oggetto della generale ammirazione.

A caccia di quattro buoi

PRATO, 3

Iersera alcuni buoi fuggirono da un vagone alla stazione. Sei animali si erano subito fermati, mentre altri quattro, abbattendo un parapetto di ferro spinato, raggiungevano la strada provocando il panico fra gli operai che allora uscivano dal lavoro. E' occorsa una caccia durata ben 6 ore per raggiungere e catturare i quattro buoi.

Una mina pescata a Marsiglia

PARIGI, 3

Alcuni pescatori hanno rinvenuto ieri, impigliata nelle loro reti, una grossa mina carica di alto esplosivo. L'ordigno, esaminato, è stato identificato come una mina tedesca, evidentemente disposta presso il porto di Marsiglia da sommergibili della flotta imperiale, durante la guerra ultima.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia„
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . » 2.50

[illegible]

ROMA, 3

Dopo pochi giorni dalla sottoscrizione delle obbligazioni per la elettrificazione delle ferrovie dello Stato, l'*Agenzia d'Italia* informa che è stato aggiudicato il primo lotto di lavori delle linee Tarvisio-Udine, Gorizia Centrale-Bivio San Polo, Cervignano-Trieste Centrale; Bivio Aurecina-Bivio Viadotto; Bivio Galleria-Postumia e S. Pietro del Caso Fiume.

I lavori importano una spesa di oltre 32 milioni di lire, e sono stati assegnati alla Società Generale per costruzioni di Roma, che è quella che sta eseguendo l'elettrificazione della Napoli-Salerno-Torre Annunziata, e che ha eseguito pure l'elettrificazione della Cuneo-San Dalmazzo. Le consegne dovranno essere ultimate nel tempo massimo di due anni, e i lavori saranno iniziati entro il mese, occupando un rilevante numero di operai.

Per la conoscenza fra gli artigiani

delle nuove materie prime

ROMA, 3

La Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane, informa l'Agenzia *Stella*, ha promosso la organizzazione di corsi ambulanti con automezzi per la diffusione e la conoscenza fra gli artigiani di nuove materie prime, richiedendo la collaborazione della Federazione nazionali di categoria dell'industria, all'intento di ottenere dalle maggiori aziende industriali produttrici di materie prime o di prodotti semilavorati, campionari e materiale di propaganda. Tale iniziativa, suscettibile di sempre maggiore sviluppo, ha raccolta delle materie prime ha già dato confortevoli risultati. In merito è stata prospettata al Ministero delle Corporazioni e a quello dell'Educazione Nazionale, la richiesta di erogazione di un contributo per la realizzazione della iniziativa.

Italiano che tenta in sandolino

la traversata della Manica

CALAIS, 3

Si annuncia che un artista cinematografico di nazionalità italiana, di cui non si conosce che il nome, Antonio, ha lasciato Dover ieri verso le ore 6 per tentare la traversata della Manica in sandolino. Fin dopo la mezzanotte al porto di Calais non si sapeva nulla intorno al risultato di questo tentativo. Un peschereccio di Folkestone, rientrando a Calais verso la una ha dichiarato di non aver notato il sandolino nello Stretto.

Il corpo d'una donna assassinata

scoperto in una spiaggia belga

PARIGI, 3

Ieri alcuni bambini che giocavano tra le dune della costa, presso l'ippodromo di Ostenda, scoprirono il cadavere di una donna sepolto nella sabbia e già in stato di decomposizione. La morta fu identificata per la sarta Margherita Scheyns, di 35 anni, da Ostenda. Il cadavere non presentava nessuna traccia di ferite; ma l'autopsia rivelò che la signorina Scheyns, scomparsa dall'8 luglio scorso, era stata sepolta viva.

L'assassino avrebbe trascinato la signorina nelle dune e l'avrebbe spinta in una buca scavata per gioco da alcuni bambini e profonda circa un metro; quindi, con l'aiuto di un complice, avrebbe sepolto la disgraziata nella sabbia. Il giudice istruttore ha fatto arrestare certo Ottavio Wyffels, da Ostenda, ch'era l'amante della vittima e che era stato visto in sua compagnia l'8 luglio.

Sciopero di autobus a Londra

LONDRA, 3

I conduttori delle linee di autobus ricolleganti Londra con i maggiori centri turistici della provincia, hanno deciso lo sciopero di solidarietà con i colleghi delle linee provinciali.

Lo sciopero inquieta assai gli imprenditori ed il pubblico, privato di uno dei più importanti servizi della stagione estiva.

35 chili di oppio scoperti

dalla polizia a Varna

SOFIA, 3

Un grosso colpo è stato eseguito dalla polizia di Varna, da tempo edotta che in quel porto si contrabbandavano stupefacenti in forte quantità.

Nella casa di un greco, da tempo sotto segreta sorveglianza, sono stati scoperti oltre trentacinque chili di oppio provenienti dall'Oriente. Sono stati eseguiti numerosi arresti. Da Varna l'oppio doveva venire smaltito nel centro Europa.

I banditi cinesi rapiscono i giocatori di golf

CHARBIN, 3

I banditi mancesi, che hanno buon naso, hanno capito che il golf è un gioco da signori, e si sono dati con predilezione al ratto di giocatori dal campo di golf di Charbin, che trovasi in margine alla città. Gl'inglesi e gli americani, la cui passione per il golf non retrocesse nemmeno di fronte alla prospettiva di essere rapiti dai briganti, rinunciando all'impari tentativo di ricacciare i briganti con le mazze da golf si presentarono al gioco sempre più armati.

Non bastando neanche questo, insistendo imperterriti i banditi, gli appassionati del golf, egualmente imperterriti, collocarono sul campo una guardia di diciotto giganteschi russi, armati di carabine Mauser, per giunta, recinsero di fil di ferro spinato il campo di gioco. Giocare sotto gli sguardi accorti dei russi non è troppo piacevole: ma val sempre meglio che avere per pubblico i briganti.

Contadino ucciso dal fulmine

BRESCIA, 3

Sotto il portico di una fattoria, a Timoline, durante l'imperversare di un temporale, il contadino Alfredo Boni, è stato colpito da una scarica elettrica ed è rimasto fulminato.

I trovamenti di antichità

nella villa di Castelgandolfo

ROMA, 3

L'ing. Leonardo Castelli ha dettato una interessante rassegna di quanto fu scoperto in materia di antichità, durante i lavori compiuti a Castelgandolfo per il riassetto delle ville pontificie. Dalla relazione, che vedrà la luce nell'«Illustrazione Vaticana», la «Corrispondenza» è in grado di riassumere i seguenti dati, a titolo di primizia. Nello scavo aperto per costruire una scala che porta all'uliveto venne rinvenuta una copia, molto danneggiata, del «Marsia» di Mirone. Durante la costruzione dei muri di sostegno della seconda terrazza, si rinvenne una elegantissima figura di atleta, copia del «Kiniskos» di Policleto, particolarmente pregevole perchè è quasi completa e con la testa intatta.

Poco lungi venne alla luce un altro pezzo di grande valore, un torso di statua virile, in basalto, di eccellente fattura, ma purtroppo mancante della testa e delle estremità. Nudo maraviglioso, trattato con grandissima maestria. Una grande statua femminile vestita, raffigurante una baccante, è stata ritrovata con la testa staccata dal busto e molto deteriorata. Non essendo nuovo lo schema di tale figura, è stato possibile ricomporla, ed ora la si può ammirare completamente restaurata all'ingresso del palazzetto ex-Barberini, a sinistra del grande scalone. Nel terreno che era occupato dall'ippodromo, si è trovata gran parte di una statua equestre che ora figura ricomposta e integrata nelle parti mancanti, all'incrocio di quattro viali nella villa.

Un piccolo monumento Mitriaco fu rinvenuto nella parte più orientale della villa vicino all'abitato di Albano, e cioè in località molto prossima ai quartieri della Legione Partica, ciò che dà ragione del ritrovamento, trattandosi di un simbolo del culto di Mitra, di origine orientale, come le reclute della Legione. Tra i frammenti marmorei di cui il dott. Bonomelli si è valso per la decorazione della Villa, sono le due colonne baccellate di cipollino, sormontate da capitelli corinzi, che stanno ora a prospettiva del Viale delle rose, e un grande capitello ionico che ha servito, con un blocco di cipollino antico, come base alla grande fontana del rondò. Durante i lavori di sistemazione sono poi emersi pregevoli avanzi delle grandiose costruzioni che formano la villa di Domiziano, quali le rovine del «Criptoportico», nella zona ora occupata dall'agrumeto, che si indicano la continuazione per altri 160 metri, e i muri di costruzione della seconda terrazza.

In parecchie località della Villa videro la luce lunghi tratti di strada in poligoni di basalte in ottimo stato di conservazione. Il tratto più lungo, di larghezza non comune, misura quasi sei metri per una lunghezza di 100. Esso è senza dubbio il viale principale di accesso alla villa dell'imperatore. Per poter scoprire la strada nella sua totale larghezza, si rese necessaria la costruzione di un robusto muro, destinato a reggere la spinta del terrapieno superiore. Questo muro è stato decorato da una serie di nicchie entro le quali vennero poste delle statue antiche convenientemente restaurate.

Di notevole interesse archeologico è un altro lungo tratto di strada, della larghezza di m. 2,50, che è evidentemente una deviazione della via Appia. Essa si presenta munita, nel lato esterno, di un tratto di mura di cinta, abbastanza ben conservato che doveva segnare il confine della villa domizianea. Dal lato interno si sono scoperte rovine di una piccola abitazione, probabilmente dimora di un guardiano della villa. La quota di questi e di altri frammenti di strade romane si trova ad una notevole profondità, anche 5 o 6 metri sotto il piano di campagna, da cui è facilmente rilevabile quanto diversa fosse la conformazione di quei luoghi 1800 anni fa e quale sconvolgimento abbiano apportato gli uomini e gli elementi a quella che fu una delle più grandi e famose ville imperiali.

Sommari di Riviste

✱ «Casabella» - Giugno 1933 XI. Come è sorto il primo edificio? chi ha escogitato le prime soluzioni? Il numero di Giugno di «Casabella» reca un largo contributo alla risoluzione di questo problema, stabilendo la parte che spetta al belga Henry Van de Velde nella storia dell'architettura nuova, e mostrando taluni esempi di questo stile alla Triennale di Milano. Esiste, uno stile dell'architettura moderna, e quali rapporti ha con le altre arti? Nessuno, potrà negare l'evidenza sfogliando le pagine di «Casabella» di giugno. Piero Torriano ha scritto un articolo in cui esamina un problema così dibattuto. Agnoldomenico Pica scrive sull'architettura in tutto il mondo, e Mario Tinti su «Massa e decorazione». Seguono articoli e rubriche con scritti di Attilio Podestà e del direttore Pagano Pogatschnig che pubblica la rassegna mensile delle più recenti costruzioni in tutto il mondo.

✱ «La Nuova Antologia» del 1. agosto pubblica Arturo Farinelli: «Dante e le stelle», Romolo Caggese, «Da Metternich a Mussolini» — Raffaele Calzini: «Segantini, il romanzo della Montagna» (III) — Giovanni Comisso: «Il Generale [illegible]» (con documenti inediti) — Gelasio Caetani: «Il titolo di cortesia nel sec. XVI» — Felice Barnabei: «Memorie inedite di un archeologo» (II) — Mario Sobrero «Il nemico del mondo» — Alfredo Schiaffini: «Dannunzio» — Giulio R. Ansaldi: «Il primo tempo dell'arte di Bernardino Luini».

— L. A. Felice: «La Sezione austriaca»; «La villa-studio per un artista»; «Il problema della casa popolare»; «Una casa per gli Appennini»; «L'arte sacra», «L'arredamento, il vetro d'arte italiano», «L'arte ceramica»; «Stoffe moderne per mobili e pareti»; «I lavori femminili», «I metalli» ecc. Seguono «Le lettere d'oggi», «Il giardino e la floricoltura» ecc. ecc. il tutto riccamente illustrato in fascicolo interessantissimo.

SPIGOLATURE

La città di Lucca si prepara a onorare, nel 1934, il centenario della nascita d'uno dei suoi molti musicisti, Carlo Angeloni, la cui memoria le è particolarmente cara, poichè legata al nome di un insigne compositore che fu allievo di lui, Giacomo Puccini. Egli nacque a Lucca il 14 luglio 1834 da genitori non musicisti. Al padre, che l'avrebbe voluto seco nel suo negozio di tintoria, rispose per tempo che la musica lo tentava; e vinse l'opposizione paterna. Ebbe allora maestro Michele Puccini. Studiò il pianoforte, cominciò la composizione. Lottando con le misere condizioni, continuò a coltivare la musica e a vent'anni aveva già compiuta un'opera in quattro atti. Alla quale, seguiva nel '55 un *Carlo di Viana*, in tre atti, rappresentato tredici volte. A Lucca nel 1862 fu nominato maestro della Banda civica. Richiesto di lezioni e di pezzi da salotto, si prodigava tanto, da lavorare persino nelle ore notturne. E poichè era anche maestro di solfeggio, di canto e di organo nell'Istituto Pacini, contava a diecine gli allievi. Il suo insegnamento essendo severo e fruttuoso, la sua fama d'insegnante s'allargava. Ritornò al teatro nel 1871 con l'opera *Asraele degli Abencerragi*. Tale opera ebbe successo, ma non riuscì a farsi accogliere nè dall'editore Lucca, nè dal Ricordi. Nuova diversione verso la musica da chiesa con la *Messa* a due cori del '73 e col *Miserere* del '77. Grandi elogi nei giornali. Ma le musiche dell'Angeloni non uscivano da Lucca. Nel '79 compose una *Messa funebre* anch'essa lodatissima, la quale, inviata al concorso annuale per una composizione in morte di Carlo Alberto, fu tra molte altre prescelta e ripetuta a Torino nel 1880, riscuotendo l'approvazione entusiastica di tutti i giornalisti e anche del maestro Pedrotti. Fra inviti, speranze e delusioni, trascorsero molti anni. Nel 1896, vacando un posto di insegnante di contrappunto e fuga al Liceo di Pesaro, Pietro Mascagni offerse tale incarico all'Angeloni. Questi non accettò. Compone uno *Stabat Mater*, che fu eseguito a Lucca e a Firenze, partecipò in veste ufficiale a parecchie cerimonie, ritornò all'opera scrivendo il *Dramma in montagna*, che fu rappresentato al Giglio nel 1902.

■

Sulle istituzioni scolastiche delle nostre colonie dell'Africa orientale pubblicano gli «Annali dell'istruzione elementare» un interessante articolo di G. Festa. Quanto all'Eritrea esistono scuole miste governative in Asmara, Massaua, Cheren, Ghinda, Adi Ugri, Adi Caieh e Assab, con oltre 900 alunni. Scuole governative per indigeni esistono inoltre in Asmara, Saganeiti, Massaua, Adi Ugri e Cheren, con oltre 1500 bambini. Un totale, al 31 dicembre u. s., di oltre 2400 allievi, così ripartiti nei riguardi della religione professata: 840 cattolici, 75 ortodossi, 1110 copti, 50 israeliti e 350 mussulmani. La Missione Cattolica mantiene scuole private in Asmara, Cheren e Adi Ugri. Esistono inoltre in Asmara una scuola privata gestita dalla comunità ellenica, una indigena del Bazen, un seminario indigeno, una scuola araba del mercato ed una scuola femminile per indigene della parrocchia. Un totale complessivo di 943 alunni. Le scuole governative per indigeni di Adi Ugri, Chere ed Asmara hanno un particolare indirizzo professionale. La «San Giorgio» di Adi Ugri avrà un indirizzo particolarmente agrario, è infatti allo studio una proposta intesa ad istituire presso quella località un regolare istituto agrario riservato agli alunni provenienti dalla scuola elementare, i quali già ricevono in tali classi, una preparazione sommaria su nozioni agrarie. Presso la Scuola «Salvago Raggi» di Cheren, oltre al corso elementare, esiste una sezione di falegnameria, una di fabbro-meccanica ed una di tipografia. Alla Scuola «Vittorio Emanuele» di Asmara è stato recentemente annesso un corso di perfezionamento che, fra l'altro, comprende insegnamenti di dattilografia, di archivistica e di contabilità amministrativa. Ciascuna scuola, dunque, ha un indirizzo in relazione ai bisogni particolari della popolazione, bisogni che variano da zona a zona.

✱

Di questi giorni Fabriano ha ottenuto un significativo riconoscimento della sua fama, non mai smentita; e l'ha avuto alla Mostra Italiana di Chicago dove ci dicono i giornali americani, un cimelio di particolare interesse attira grandemente la curiosità dei visitatori. Si tratta di un modello di spestello per cartiera che fu usato nelle cartiere di Fabriano fino dal secolo XII e che anche oggi, per la fabbricazione della carta a mano e da carta valore, si usa ancora. Questa macchina, quasi tutta in legno, è la prima inventata e messa in opera per la fabbricazione della carta e utilizza in modo ingegnosissimo la forza idraulica. La macchina è semplicissima. Funziona mediante una ruota messa in movimento da potenti getti d'acqua, la quale ruota mette in azione i vari gruppi di pestelli, i quali battendo alternativamente sullo straccio lo riducono in pasta. Questo spestellio, per quanto semplice, sta a dimostrare a quale grado di perfezione tecnica fossero già a quei tempi le maestranze delle cartiere fabrianesi. Stando a quanto ne hanno riferito i giornali, i quali hanno pure riportate la fotografia dello spestellio esposto a Chicago, l'interesse dei visitatori è stato vivissimo. Ciò ha permesso anche che la città di Fabriano, tuttora in prima linea per ciò che concerne la industria della carta, venisse ricordata e additata a tutto il mondo come lo fu del resto nei primi secoli della fabbricazione, quando il nome di questa città silenziosa, laboriosa e modesta, si sparse un po' da per tutto dove vi fosse un popolo civile.

CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Ad evitare pratiche inesatte, comunichiamo che per ottenere l'eventuale invio di bambini alle cure marine e montane bisogna rivolgere domanda scritta ai Gruppi Fascisti femminili di Sestiere.

Resta tuttavia precisato, che l'E. O. A., pur assoggettando a visita medica i richiedenti presso l'Ambulatorio dell'O. N. B. si riserva di inviare in Colonia coloro fra questi che ne abbiano assoluto bisogno.

Si rende inutile, pertanto, il sollecito delle pratiche, da parte delle famiglie interessate, all'Ufficio dell'E. O. A. della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Fasci Giovanili di Combattimento

Campeggio alpino indetto dal Comando Federale — La partenza dei Giovani Fascisti per il campeggio avverrà domenica 6 Agosto, con automezzo, dal Piazzale Roma.

Prima alle ore 10.30, presso la Sede del Comando Federale dei F. G. C. (Campo San Maurizio), il Comandante Federale passerà i Giovani in rivista. Ognuno deve avere in perfetta regola, la tenuta alpina e l'equipaggiamento personale.

L'equipaggiamento alpino necessario (gavette, coperte ecc.) sarà trasportato, preventivamente, a cura del Comando Federale, a Calalzo.

Gruppo Universitario Fascista

Assegnazione borse di studio «Maria Pezzè Pascolato». — Il Segretario Federale, visto il bando di concorso per due borse di studio da lire 500 ciascuna, istituite per onorare la memoria della compianta prof. Maria Pezzè Pascolato, sentito il parere del Segretario Politico del GUF, esaminate le domande pervenute:

Assegna la borsa di studio di lire 500 per uno studente iscritto al GUF e all'Istituto Superiore di Architettura, al sig. Scarabottolo Armando, di Alessandro.

Assegna la borsa di studio di lire 500 per uno studente iscritto al GUF ed all'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali al sig. Comastri Enrico di Emilio.

Dispone che il Segretario Politico del GUF provveda a darne comunicazione agli interessati e curi il versamento delle borse agli studenti vincenti.

Opera Nazionale Dopolavoro

Diplomi Corso di Stenografia

Presso il Dopolavoro Provinciale sono giacenti i diplomi assegnati agli alunni del corso di stenografia. Si prega pertanto gli alunni stessi di provvedere al ritiro.

Regata a Pellestrina

La Giuria per la Regata di Pellestrina che si svolgerà il 6 corr. m., è stata così composta: Presidente dott. Giovanni Pierbini, Fiduciario Litorale Sud; membri: dottor Marella e Dott. Vianello e il signor Antonio Scalabrin, Vice Presidente del Dopolavoro Ferroviario.

Concorso all'Accademia fascista

dell'Opera Nazionale Balilla

La presidenza centrale dell'Opera Balilla ha bandito un concorso per l'ammissione di 300 giovani — con 200 borse gratuite — al primo anno dell'Accademia Fascista di Roma. Il termine per la presentazione delle domande, scade il 15 ottobre p. v.

Com'è noto l'Accademia ha il compito di provvedere alla preparazione degli istruttori, dirigenti e funzionari dell'Opera Balilla, e conferisce dopo un corso biennale di studi l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole del Regno e il grado di Capomanipolo nella M.V.S.N.

Ogni chiarimento potrà essere richiesto alla presidenza centrale dell'Opera Balilla, all'Accademia Fascista (Roma - Foro Mussolini), a tutti i Comitati Provinciali dell'Opera.

Celebrazione della Crociera aerea

Conferenze in Provincia

L'Aero Club «Giannino Ancillotto» di Venezia comunica:

Per iniziativa della Federazione Provinciale Fascista, del Comando Aeronautica dell'Alto Adriatico e di questo Aero Club, saranno tenute nei prossimi giorni, in Provincia, alcune conferenze celebrative della Crociera aerea del Decennale.

Tali conferenze avranno luogo: sabato 6 corr. alle ore 20.30 a Portogruaro, domenica alle 20.30 a S. Donà di Piave e lunedì alla stessa ora a Chioggia.

Conferenziere sarà il Tenente A. A. pilota Carlo Gosemi del Comando Aeronautico dell'Alto Adriatico.

Pane quotidiano

Poveri presentatisi durante il mese di luglio 11 240, Pane distribuito kg. 1175; Spese per il pane lire 1700. Beneficenza mese di giugno L. 170.

Caffè ribassato

La Ditta A. Farina con negozi di torrefazione del Caffè e confetteria in Calle della Bissa - Ponte S. Antonio tel. 20-634 inaugurando un nuovo macchinario che permette una più razionale e perfetta torrefazione del caffè, si pregia avvertire la sua affezionata clientela di aver notevolmente ribassati i prezzi dei vari tipi di caffè crudi e tostati. Agli acquirenti verranno poi ceduti a prezzo di costo i biscotti della Casa Wamar di Torino e lo zucchero semolato fine.

Coloro che non hanno la possibilità di venire personalmente telefonino e saranno serviti a domicilio prontamente e senza aumento di spesa.

Stato Civile di Venezia

3 Agosto 1933

NATI: maschi 6; femm. 5
Nati morti 0; Totale 11
MORTI: 10
MATRIMONI: 1

Decessi: Paresi Maria d'anni 10, Venturini Emilia 69, nub. cas.; Barasa Sperandio Luigia 78, ved. cas.; Nardini Copecchi Dina 29, con. cas., Zorzan Armando 12, Crorato Pietro 59, con. meccanico, Zanetto Giuseppe 85, ved. bracciante, Raragnan don Germano 45, cel. sacerdote; Salinas Francesco 39, cel. bracciante; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Benvenuti Adolfo, commerciante carnami, con Polacco Jolanda, casalinga, celibi.

Movimento demografico

del mese di luglio

Durante lo scorso mese di luglio furono registrati nel comune di Venezia:

nati vivi 427,
nati morti 8,
morti 232,
matrimoni 83.

Arrivo e partenza del "Cracovia,,

Alle ore 14.30, come avevamo preannunciato si è attraccato al pontile del Lloyd Triestino il piroscafo *Cracovia* giunto con 130 crocieristi americani dei quali parte si staccarono dalla comitiva prendendo altre direzioni, mentre il rimanente dei crocieristi proseguì col *Cracovia* per Trieste dove la crociera termina, alle ore 18.

L'arrivo dell' "Ausonia,,

Sabato alle ore 15 giungerà a Venezia l'*Ausonia* che ripartirà alle ore 17, per Alessandria, quale espresso regolare con l'Egitto.

Il passaggio della Missione

commerciale ungherese

Proveniente da Budapest è giunta a Mestre alle ore 11 la missione ungherese del Commercio presieduta dal Ministro del Commercio S. E. Fabinzy, la quale dopo un paio d'ore è ripartita alle 13.46 per Roma. La missione come si sa ha lo scopo di concretare le convenzioni economiche e commerciali tra l'Italia e l'Ungheria.

La partenza della "Stella d'Italia,,

Ieri è giunto a Venezia il piroscafo *Stella d'Italia* proveniente da Trieste e diretto al Pireo e ad Istanbul con un centinaio di passeggeri. Il piroscafo è partito a mezzogiorno preciso.

Due giornate di "Macedonia,,

Ricordiamo che nei giorni 5 e 6 corrente (sabato e domenica) sarà ripetuto l'esperimento della vendita delle sigarette Macedonia a prezzo ridotto.

Sospensione di transito su un ponte

del Naviglio Brenta

Dal giorno 10 agosto e per circa tre settimane rimarrà chiuso al transito a causa di lavori di riparazione in corso il ponte sul Naviglio Brenta a Casello 12.

Il traffico per Chioggia dovrà svolgersi lungo la strada comunale lungo la riva destra del Naviglio Brenta dal centro di Mira Taglio a Casello 12.

Deroga al riposo festivo

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica che il Prefetto ha concesso, in occasione dell'arrivo a Venezia dei treni popolari, la deroga alle vigenti disposizioni sul riposo festivo, per domenica 6 corr. dalle ore 8.30 alle ore 19.30 per i negozi di oggetti artistici, specialità veneziane, bazar, articoli fotografici e cartoline illustrate.

Il XV Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale

La prima giornata veneziana

Il ricevimento del Comune in Procuratia Nuovissima

Con un ricevimento offerto dal Comune di Venezia nella Galleria della Procuratia Nuovissima, ieri mattina alle 11 è stato solennemente inaugurato il XV Corso Internazionale di Espansione Commerciale, che dopo aver svolto i suoi lavori a Roma, a Napoli, a Milano e Genova, si concluderà domani a Venezia.

Al Congresso partecipano, com'è noto, circa 250 delegati di 21 Paesi, e tutti, ieri mattina, si diedero convegno nella Sala Napoleonica per il ricevimento inaugurale. Oltre ai congressisti erano presenti numerose ed eleganti signore e un gruppo di autorità, venute a porgere il loro benvenuto ai partecipanti al Convegno.

Tra le autorità cittadine erano presenti: S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato e Presidente del Comitato Veneziano per l'Espansione Commerciale, il Prefetto gr. uff. dr. Gianni Bianchetti accompagnato dal suo capo di Gabinetto conte Quarelli di Lesegno, il Vice-podestà conte Giandaniele Elti di Rodeano, il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej, l'ammiraglio Fausto Gambardella, Comandante del Porto, il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato comm. ing. Di Prima, il direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali prof. Dell'Agnola, il Questore comm. Corrado, il comm. Rizzo per il Magistrato alle Acque, il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Andreoni, il Presidente del Tribunale comm. Concas, il Procuratore del Re comm. Pagani, il comandante Bertuccioli della Capitaneria di Porto, il comm. Giannino Omero Gallo, Capo Ufficio Stampa del Comune, il comm. Ferruccio Asta e molti altri.

Tra i congressisti, il dott. Bonnevain di Amsterdam, Presidente internazionale del Corso, l'on. prof. Niccolò Castellino, Presidente del Comitato generale del Corso in Italia, il Segretario dott. Bruno Rosoli, per l'Austria i proff. Ottal, Rudolf e Alfram Krenatsch, Hermann e Marie Lester, Ernest Meithner, per il Belgio i proff. Maria Germann, Rosie Knops e Marcel Servais, per la Cecoslovacchia: i proff. Michel Copka, e Venceslao Hodr; per la Danimarca: i proff. Johan e Anna Dalberup e Aage Rasmunsen, per la Francia i proff. Belmont e Armand Vautrin; per la Germania i prof. Wilhelm Kalveram e Hans Muller, per la Grecia prof. Costance Georgiades, per la Norvegia il prof. Torolv Schere, per l'Olanda il prof. comm. Bonnevain; per la Polonia le signore proff. Lydia e Wanda Kozakowna; per la Spagna il prof. Fernando Boter, per la Svezia il prof. Gunnar Hedvall; per la Svizzera i proff. Teophil Benet, Arnold e Gertrude Lötti, Léon Murf, Edouard Schien e Franz Wetterwald; per l'Ungheria i proff. Jean e Beatrix Herrich, Béla Schack e Gáspár Valentinyi.

Tra i rappresentanti italiani abbiamo notato i signori Francesco Borgatti, gr. uff. dr. Giorgio Cerio, avv. cav. uff. Edgardo Borelli, il comm. avv. Adolfo Rossetti e le signore Bianca Castellino, Bella Leoni, Maria Menon e Bruna Rossetti.

Il saluto di Venezia

Gli ospiti sono ora tutti raccolti in circolo intorno al gruppo delle autorità. Per primo, il Vice-podestà conte Giandaniele Elti di Rodeano rivolge loro il benvenuto e il saluto di Venezia.

«Signori, — egli dice — sono lieto di porgervi il saluto deferente e cordiale della città che è l'ultima tappa del vostro viaggio dopo le recenti visite a Roma, a Napoli, a Genova, a Milano.

«Forse non è senza un significato spirituale che abbiate scelto Venezia quale ultima meta del vostro ambito convegno in Italia. Essa vi dischiude gli immensi tesori della sua arte, le bellezze stupende della sua natura che certo molti di voi avranno ammirato altre volte, ma quasi rinnovate, in un diverso scenario, in un ritmo nuovo di vita. Non è, signori, soltanto la magia e il fascino della città, ma [illegible] il clima stesso della sua azione alla quale il Duce ha impresso il segno indelebile e incondibile della sua fiera e magnifica volontà.

«Una Venezia volutamente lirica o romantica non esiste che nelle memorie più scialbe e più lontane. Venezia è quella che vedrete in questi giorni, città perennemente artistica — la fucina e la culla di tutte le arti — ma una città squisitamente fascista che ha le sue officine, i suoi cantieri, le sue fabbriche, nella stessa periferia, la corona delle sue isole, e verso la terraferma il Porto di Marghera sicuro segno del suo avvenire glorioso, creazione genialissima, audace e poderosa del veneziano Giuseppe Volpi.

«Non credo, o Signori, che le vostre speranze saranno deluse.

«Gli amanti della poesia troveranno tutta la poesia di un tempo, quelli che osavano disperare della sua sorte, perchè non ne conoscevano abbastanza l'anima, vedranno con i loro occhi che Venezia ha tutte le possibilità per riprendere, come sta facendo, il suo posto nel mondo seguendo il programma di un Condottiero sapiente che mai uno di uguale ebbe la storia. Il segno più vivo e il simbolo più alto — forse l'opera più vasta del Regime — è il Ponte del Littorio, l'immenso nastro di pietra d'Istria che la città ha gettato sulle sue acque più tranquille fra il vecchio ed il nuovo Porto.

«Per questo Venezia è riconoscente a voi dell'onore che con la vostra presenza le rendete in questi giorni. Rappresentanti di popoli così lontani e diversi per abitudini, per metodi, per sensibilità, voi sembrate stretti in un fascio di energie, di propositi di volontà, negli studi più vari e profondi che avete compiuto svolgendo questo quindicesimo corso internazionale per l'espansione commerciale che vi è stato generoso d'insegnamenti. Io mi auguro che il troppo breve ultimo soggiorno a Venezia lasci nei vostri cuori il più dolce dei ricordi».

La parola del Presidente Internazionale dei Corsi

Al caloroso saluto del conte Elti di Rodeano, risponde in francese, il Presidente Internazionale del Corso dr. Bonnevain, il quale è stato insignito in questi giorni della commenda della Corona d'Italia. Egli ringrazia anzitutto le autorità cittadine e si dichiara quindi felice di aver avuto modo di constatare, durante la sua visita al nostro Paese, come l'Italia marci sicura verso un avvenire gioioso e prosperoso.

«Venezia, egli dice, ci appare non più soltanto come nei canti dei poeti, ma una città di lavoro, d'industria e di commercio. Io sono sicuro che Venezia supererà un giorno, anche le glorie del suo glorioso passato». Prima di chiudere, egli rivolge un nuovo commosso ringraziamento alle autorità, e particolarmente al Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente del Comitato Veneziano, del quale è nota l'opera geniale di creatore del grande porto industriale di Venezia e di suscitatore di energie.

Non appena si è spenta nella sala festosa l'eco degli applausi che hanno coronato il discorso del dott. Bonnevain, prende la parola l'on. Niccolò Castellino il quale ringrazia le autorità veneziane per la manifestazione e la cordialità della accoglienza tributata ai congressisti di tutti i Paesi.

Le parole del Conte Volpi

Unanimi applausi e significativi consensi avevano accolto sempre i saluti che i vari oratori avevano porto al Conte Giuseppe Volpi di Misurata. Perciò, non appena il Conte Volpi si è apprestato a parlare, più viva si è fatta l'attenzione dei presenti.

Il conte Volpi ha detto in francese quanto Venezia — ultima tappa del lungo viaggio dei congressisti — fosse lieta di ricevere nella bella sala gli ospiti due volte graditi, rappresentanti di grandi nazioni, legati dagli stessi sentimenti che sono gli scopi della radunata per la espansione commerciale. Rinnovando a tutti il più cordiale dei saluti, con fine arguzia, il conte Volpi ha detto di essere innamorato di due cose che sembrano antitetiche e in realtà non lo sono, le memorie del passato, la realtà di domani. Il conte Volpi ha dunque due amori, le reliquie che sono care al cuore della città magnifica, la sua potenza commerciale e industriale. Non per niente egli è il Presidente del Museo e il creatore di Porto Marghera. Per questo, se i presenti avessero voluto, potevano senz'altro cominciare dal primo e riserbarsi le officine, gli hangars, le centrali elettriche, gli scali, le banchine, il grande emporio del porto industriale, a sabato mattina.

Seguendo quindi l'invito del conte Volpi, i congressisti si sono raccolti nella sala attigua dove è stato loro offerto un ricco rinfresco, ed alla fine, con la guida cortese di S. E. il conte Volpi hanno visitato le sale del Museo.

La riunione pomeridiana a Ca' Foscari

Nel pomeriggio, i Congressisti si sono ritrovati alle 16 nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, cortesemente ricevuti dal direttore prof. Carlo Alberto Dell'Agnola.

Qui si erano già dati convegno numerose autorità cittadine, tra le quali: S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il dott. Ernesto Pavlovich per il Prefetto, Gr. Uff. dott. Gianni Bianchetti, il dott. Allegrini per il Podestà comm. dott. Mario Alverà, il dott. Silvio Vardanega per il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej e per la Provincia, l'Ammiraglio Fausto Gambardella, il Primo Presidente della Corte d'Appello comm. Andreoni, il col. Bramante per il Comando del Presidio e per il 11.o Artiglieria da Costa, il prof. Rota per il Provveditore agli Studi comm. prof. Renda, e moltissimi professori del Corpo Accademico di Ca' Foscari.

La sala è letteralmente gremita di Congressisti e dietro al tavolo per gli oratori, su ampio damasco di velluto rosso spiccano grandi ritratti del Re e del Duce.

Prende per primo la parola, il direttore dell'Istituto prof. Carlo Alberto Dell'Agnola, il quale rivolge anzitutto un cordiale benvenuto ai Congressisti.

Il saluto del Direttore dell'Istituto

«Era giusto che questo Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali — egli dice — il quale vanta con le gloriose tradizioni la primogenitura fra gli Istituti consimili del nostro Paese, venisse scelto a sede di una conferenza del XV Corso Internazionale di Espansione Commerciale. E di questa scelta sono tanto più lieto in quanto ho il convincimento che il Corso contribuirà a rendere più intensi i rapporti culturali ed economici fra i vari Paesi partecipanti al Congresso e ciò con reciproco giovamento. D'altra parte, dopo la firma del Patto a Quattro, del Patto Mussolini, possiamo trarre i migliori auspici per il consolidamento della Pace e quindi per una sempre migliore intesa fra i vari Paesi del mondo, sia nel campo economico che in quello culturale.

«Con questi sentimenti, con questi auspici, prima che l'esimio dott. comm. Morini prenda la parola, ho l'onore di porgere all'Onorevole Presidenza del Corso, alle Autorità tutte qui convenute, e questi illustri Ospiti stranieri il saluto deferente e cordiale di Cà Foscari, e il benvenuto ancora della Associazione Antichi Studenti «Primo Lanzoni» quale Presidente del benemerito sodalizio».

Prima di chiudere, il prof. Dell'Agnola ha dato lettura a un telegramma di adesione inviato dal Presidente della Camera dei Deputati on. cav. Giovanni Giuriati.

La conferenza del comm. Morini

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale di questa prima giornata di lavori, Segretario generale del Sindacato Dottori Commercialisti, dott. comm. Armando Morini, il quale svolge in perfetta lingua francese, il tema seguente: «L'organizzazione sindacale in Italia dei dottori in Economia e Commercio».

Dopo un breve esordio sullo sviluppo dell'insegnamento commerciale superiore in Italia e sulle Scuole che lo impartiscono l'oratore ha esposto le ragioni ideali che unirono molti anni or sono in Associazione di Antichi Studenti, i licenziati delle Scuole Superiori di Commercio.

Dalla natura di tali Associazioni esulava ogni affermazione di libero arringo e di tutela professionale poichè mancava ancora quella coscienza di categoria che venne tradotta in atto dai laureati della R. Scuola di Torino. Tali laureati infatti costituirono nel 1900 la Associazione dei dottori in Scienze Economiche e Commerciali la quale rappresenta il primo nucleo della grande famiglia dei laureati e licenziati che chiede la valorizzazione del titolo di studio sia nell'impiego pubblico e privato che in quello professionale. E per la prima volta nel 1909 si abbandona la denominazione di «Associazione fra gli Antichi Studenti» e si adopera quella più comprensiva di Associazione di «Dottori in Scienze Economiche e Commerciali».

Il primo Congresso nazionale ebbe luogo nel 1901 a Torino dove la Associazione di quella città insieme a quelle degli Antichi Studenti di Venezia, Genova, Bari, Milano e Roma, costituirono la Federazione Nazionale dei laureati in Scienze Economiche e Commerciali avente per programma la valorizzazione degli interessi degli iscritti. Dopo la guerra e precisamente nel 1919 il movimento dei laureati realizza le prime brillanti affermazioni. Costituitisi nel frattempo gli Ordini dei Dottori in Scienze Economiche e Commerciali nel 1922 ebbe luogo a Roma il II. Congresso nazionale il quale formulò un programma con un ampio riconoscimento delle funzioni nel campo professionale e cioè in materia commerciale, finanziaria, civile e penale.

L'avvento delle Camicie Nere al Governo d'Italia affrettava le aspirazioni della giovane categoria la quale per merito del Regime fascista otteneva nel 1924 il riconoscimento ufficiale della professione. Intanto fin dal 17 dicembre 1922 si costituì in Roma una Sezione di Dottori in Scienze Economiche e Commerciali aderenti al Sindacato fascista del lavoro intellettuale, seguita subito da altre Sezioni nei più importanti centri d'Italia. Sicchè dopo breve tempo la Federazione nazionale degli Ordini dei Dottori in Scienze Economiche e Commerciali lasciava alle Associazioni sindacali il compito della tutela degli interessi della categoria.

Il dott. Morini continuando nella sua interessante esposizione illustra ai congressisti le caratteristiche della legge 3 aprile 1926 e del Regolamento 1 luglio 1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro e riallacciandosi alle provvidenze di quelle disposizioni ricorda il riconoscimento ottenuto nel 1927 dal Sindacato Nazionale e dai Sindacati provinciali dei Dottori in Economia e Commercio. Si sofferma quindi sulle principali disposizioni che regolano lo Statuto di tali organizzazioni e sulla attività che esse svolgono nel campo della tutela e degli interessi morali e materiali degli iscritti e della valorizzazione sempre maggiore dei loro titoli e delle loro attività professionali. Dopo un rapido esame degli organi e delle funzioni del Sindacato l'oratore espone la organizzazione dei Circoli di Coltura che inquadrano ed assistono tutti i laureati in Scienze Economiche e Commerciali e che tengono alte e vive le tradizioni dei laureati stessi, difendendone ed elevandone la cultura tecnica. Infine l'oratore si sofferma sul titolo e sulle funzioni della professione del dottore in economia e commercio.

Chiude auspicando una sempre maggiore collaborazione tra le Scuole ed i Sindacati inviando un saluto al Corpo Insegnante ed ai giovani allievi della Scuola Superiore di Commercio di Venezia. L'interessante e lucida esposizione è stata seguita con viva attenzione dai congressisti ed è stata alla fine salutata da vivi applausi.

I brillanti risultati italiani

Il belga dott. Marcel Servais si intrattiene quindi brevemente in francese per rilevare i brillanti risultati ottenuti dall'Italia nuova nel campo degli studi economici e sociali, e nota quindi che nessun Paese sinora, meglio di quanto abbia saputo fare in Italia il Regime Fascista, ha valorizzato gli Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali. L'Italia è il solo Paese, ha detto il dott. Marcel Servais chiudendo il suo dire, che ha saputo veramente comprendere quali grandi servigi possono rendere nel complicato sviluppo della vita economica, i dottori commercialisti.

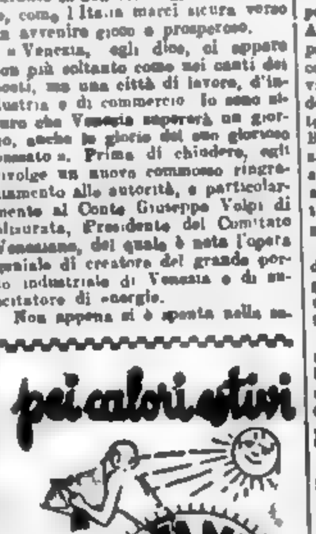
Infine l'ungherese dottor Béla Schack parla applauditissimo nella lingua materna mettendo in giusto rilievo il progresso compiuto dall'Italia in dieci anni di Regime fascista. Il dott. Béla Schack, dopo avere ringraziato e l'on. Castellino e il conte Giuseppe Volpi di Misurata, chiude il suo dire con un motto latino, augurandosi che l'Italia *vivat, crescat et floreat*.

Prima che l'adunanza venga sciolta, i congressisti approvano per acclamazione l'invio di un messaggio al Duce, che verrà spedito nella giornata di sabato con le firme di tutti i partecipanti al XV Corso.

Ai congressisti, nel salone di primo piano, viene quindi offerto dall'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali un rinfresco. E quindi, alla sera, in Piazza San Marco, la Banda cittadina ha tenuto in onore dei congressisti un applaudito concerto.

Il programma di oggi

Oggi i congressisti compiranno una gita a Murano e a Burano, con il seguente programma. Ore 8: Partenza per Murano (dalla Riva degli Schiavoni, pontile di fronte al Palazzo Ducale), ore 8.30 Conferenza del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, nel giardino del Museo Vetrario di Murano, sul tema: «L'istruzione industriale in Italia»; ore 9: Visita del Museo Vetrario e dello Stabilimento della Società Veneziana per l'Industria delle Conterie; Visita per gruppi ad una delle seguenti vetrerie artistiche: S. A. Lanfranchi Menin e C.; S. A. Industrie Artistiche Riunite (S.A.I.R. Ferro Toso e C.); S. A. Succ. Andrea Rioda; Vetreria Barovier Fratelli Toso, Venini S. A.; ore 12.30 Partenza per Burano (dalle Fondamenta Giustiniani); Colazione a bordo della motonave; ore 14.30 Arrivo a Burano; ore 15: Visita dei Laboratori Merletti di Burano; Olga Asta e C.; M. Jesurum e C.; ore 17: Partenza per il ritorno a Venezia (toccando l'Isola di Torcello); ore 19: Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni).



Estratta dalle sommità fiorite della Lavanda Alpina è il delicato fresco e persistente profumo moderno.
VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.
Profumeria LINETTI
VENEZIA - Merceria Capitello [illegible]
LIDO - Gran Viale [illegible]

Il lumicino della Madonna

Iersera, pochi minuti prima delle 11, il sig. Alessi Antonio proprietario del Caffè Umberto in via Vittorio Emanuele al n. 3404 vide uscire del fumo dall'esercizio di fronte al suo, gestito dal sig. Giovanni Rodolà. Ne rese edotti immediatamente i pompieri della II Sezione del Museo mentre si occupava anche ad avvertire il sig. Rodolà, il quale, giunto sul posto, si affrettò ad aprire il negozio, che trovò invaso dal fumo. Che cosa era accaduto? Che il lumicino che ardeva davanti all'immagine della Madonna aveva lasciato colare dell'olio sulla tavoletta di sostegno, a quell'olio si era appoggiata la fiamma, che lentamente aveva arso la tavoletta, intaccando poi la parete. Giunti sul sito i pompieri con alcune secchie d'acqua spensero le fiamme limitando il danno a non più di 200 lire.

Cade in acqua colpito da malore

Il bracciante Giovanni Cocevia di anni 43 abitante a Dorsoduro 2026 ieri notte alle ore 2 sulle fondamenta Nuove presso il pontile del vaporetto di Murano colto da capogiro cadde in acqua. Soccorso dai passanti Pedralli e Bassi venne trasportato all'Ospedale ove venne ricoverato in sala di custodia perchè affetto da grave lipotemia.

Una sbornia solenne

La scorsa notte è stato accompagnato in sala di custodia tale Natale Todesco di anni 65 abitante a Santa Croce 91 il quale a San Lio è stato trovato ubriaco fradicio da passanti i quali vedendogli la faccia imbrattata di sangue se ne impietosirono e lo accompagnarono all'Ospedale ove il medico di guardia lo medicò di una ferita lacera al sopraciglio destro guaribile in giorni sei.

GARAGE VITTORIA - F.lli Roversi
CONEGLIANO - Tel. 52
Noleggio automobili per gran turismo, per famiglie, per viaggiatori e professionisti.
Prezzi: BALILLA . . . . 0.60 al
TORPEDO 6 posti . 0.70
BERLINA 6 posti . 0.75 Km
PRENOTATEVI

Il vandalismo ladresco

di quattro discoli

Ieri alle ore 12.15, il vigile Gianni e il sig. Giovanni Doria, di anni 25, abitante a Cannaregio 1604, scorsero alcuni ragazzi che stavano sopra il tetto dello storico palazzo dei Camerlenghi a Rialto, attualmente in restauro. Agli osservatori sembrò che i monelli sollevassero delle lastre di piombo dal tetto e le mettessero da parte allo scopo poi di asportarle. Infatti il vigile e il Doria si misero tosto sulle loro piste, ma quelli capirono di essere stati scoperti e si diedero alla fuga. Uno di essi è stato però trovato accovacciato nell'archivio dello stabile e condotto alla caserma dei RR. CC. di San Polo ove fu identificato per Graselli Faone, di anni 10, abitante a San Lio. Il Graselli dichiarò che i suoi compagni nella bella impresa erano Vio Dario di anni 14, abitante a Cannaregio 444, Zner Renato di anni 15, abitante a Cannaregio sottoportico dei Facchini, e il terzo conosciuto per certo Toni, abitante alla Giudecca. Il vigile recatosi nuovamente al Palazzo dei Camerlenghi constatò che i piccoli vandali avevano messo in disparte parecchie lastre di piombo per un importo abbastanza rilevante. I carabinieri stanno ricercando gli altri mariuoli e intanto accompagnarono a casa il discolo fermato, consegnandolo ai rispettivi genitori.

Non paga il conto dell'albergo

e va in prigione

Gli agenti del commissariato di Sant'Elena hanno ieri mattina fermato il pseudo commerciante Ivano Acconci, di anni 39, da Livorno, il quale si trovava fin dal 25 luglio a Venezia alloggiato alla pensione Bucintoro alla Veneta Marina, ma senza aver mai pagato un soldo del conto della pensione, conto che ammontava a lire 228,25. L'Acconci richiesto del pagamento dichiarò di non poter pagare, allora il proprietario della Pensione si decise a sporgere denuncia al commissariato di Sant'Elena, dove trovò il cav. Marchi, che mandò senz'altro ad arrestare l'Acconci, denunciandolo all'autorità giudiziaria per truffa. Fu sequestrata una valigia ove l'Acconci teneva qualche misero effetto di biancheria.

Infortunato all'ospedale

Il contabile dell'Azienda Giovanni Trevisan abitante alla Giudecca 904 il quale l'altra sera, come abbiamo riferito, mentre ritornava da Pederobba dove aveva accompagnato i figli degli aziendali alla colonia montana rimase ferito in seguito ad uno scoppio di una gomma dell'auto, che andò a sbattere contro un platano sul cavalcavia dei Quattro Cantoni, è stato ieri ricoverato all'Ospedale per postumi della contusione riportata all'occipite e alla cornea dell'occhio sinistro e giudicato guaribile in giorni 10.

Una ferita alla fronte

Il tredicenne Giorgio Cianli abitante a Cannaregio 6029 mentre si trastullava sul ponte di Rialto è scivolato dal parapetto dall'altezza di circa due metri riportando una ferita lacera alla fronte destra guaribile in giorni 10.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto certa Elvira Fasio ved. Cocchi, fu Angelo, di anni 49, abitante a San Girolamo 2979 la quale deve scontare un giorno di detenzione per contravvenzioni comunali non pagate; e il trentasettenne Natale Scarpa, fu Angelo, abitante a Cannaregio 3408, il quale, per la stessa ragione, deve invece scontare due giorni di detenzione.

Un palo sulla mano

Il manovale Romeo Martini di anni 24 abitante a Cannaregio 5135 mentre sollevava un palo nel cantiere del Genio Civile a San Nicolò, se lo lasciò cadere addosso, riportando una ferita lacera all'indice e medio sinistri guaribili in giorni dieci.

Si lussa un gomito

Il piccolo Rodolfo Fontana di anni 9, abitante a Santa Croce 264 in campo San Stae, riportava la lussazione del gomito sinistro. Guarirà in giorni venti.

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:
RAKAM
la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori. Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.
Esce una volta al mese.
Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 15.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM - Casella Postale 1217 - Milano.
Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana - Via Boschetto N. 3 e presso la Ditta Orsenigo - Via Mercanti N. 1 - Milano.

Molina Lago di Ledro
700 m. (Trentino)
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO
Ottima cucina, bosco, barche [illegible]
temperatura freschissima
HOTEL SAVOIA LAGO E PARCO
Pens. L. 18-30 succurs. del [illegible]
Hotel Lago e Parco in Riva sul Garda
[illegible] Pensione L. 22 e 35.

La vita al Lido

Festa napoletana

al Grande Stabilimento Bagni

Nel graziosissimo dancing del Grande Stabilimento Bagni, trasformato in Grotta azzurra, si è svolta ieri sera una festa napoletana, che ha avuto il più brillante successo, tra nostalgiche canzoni d'amore e movimentate tarantelle.

Alle signore è stato distribuito un ricco ed elegante cotillon napoletano.

Concerto della Banda Municipale

Questa sera la Banda Municipale svolgerà un concerto al Lido dalle ore 21 alle ore 23. In tale occasione il biglietto di andata e ritorno da S. Zaccaria-Lido dalle ore 20 in poi costerà una lira.

Ecco il programma del concerto:

Mozart: Marcia Turca
Thomas: *Mignon*, Sinfonia.
Puccini: *La Bohème*, Atto III.
Verdi: *La Traviata*, Finale III.
Tschaikowsky: Minuetto N. 1.
Agostini: Carovaniera.

Il treno popolare

per Rimini e Cervia

Domenica 6 agosto, come fu annunciato, avrà luogo un treno popolare da Verona per le stazioni della Riviera Adriatica da Rimini a Cervia.

Il quantitativo dei biglietti già venduti dimostra che anche questa gita alla quale, oltre i veronesi, sono ammessi gitanti da Vicenza, da Trento e da Rovereto, ha incontrato il favore del pubblico.

È una favorevole occasione per passare una bella giornata in riva al mare e conoscere Rimini.

Il treno però da Rimini proseguirà fino a Cervia, per cui i gitanti che lo preferissero potranno invece scendere a una delle seguenti stazioni: Viserba, Igea Marina, Bellaria, Cesenatico e Cervia.

Coloro invece che desiderassero effettuare da Rimini la gita alla Repubblica di S. Marino con la nuova ferrovia elettrica, potranno acquistare alla rispettiva stazione di partenza lo speciale biglietto a prezzo ridotto di L. 6 andata e ritorno. Si tratta di una gita molto interessante sia dal lato artistico come da quello panoramico, perchè dall'alto del monte Titano, alla cima del quale si arriva con la ferrovia elettrica, si gode uno stupendo ed esteso panorama dall'Adriatico all'appennino.

Il treno speciale partirà da Verona P. N. alle ore 2, con arrivo a Rimini alle ore 6.15 ed a Cervia alle 7.20. Il ritorno avverrà da Cervia alle 18.32 e da Rimini alle 19.40, con arrivo a Verona P. N. alle 0.27. Prezzo del biglietto L. 22 andata e ritorno.

I gitanti di Vicenza partiranno col treno ordinario delle 22.07 del 5 con ritorno alle 3.16 del 7. Prezzo del biglietto L. 26 a. r.

Quelli di Trento e di Rovereto partiranno col treno ordinario rispettivamente alle ore 0.10 e 0.44 del 6, con ritorno a Rovereto alle 4.25 ed a Trento alle 4.55 del 7. Prezzo del biglietto L. 28 da Rovereto e L. 30 da Trento a. r. I gitanti possono scendere anche a Bologna.

Gita dei Combattenti a Pola

I Combattenti della Sezione di Venezia, che hanno dato la loro adesione, sono invitati a passare in Segreteria per ritirare i biglietti per il viaggio di andata-ritorno, per il pranzo a Pola e cestino.

Il programma della gita alla quale sono invitate anche le altre Sezioni della Provincia, è stabilito come segue:

Imbarco sulla motonave *Brindisi* dal pontile del Lloyd Triestino alle ore 23 di sabato 5 agosto. Partenza alle ore 24. Prima dell'arrivo a Pola, il Cappellano di bordo impartirà la benedizione ai Caduti in Mare, e verrà calata una corona d'alloro.

Ore 7: Arrivo a Pola, ricevuti dalla musica del Gruppo Scuola della R. Marina. Visita alla tomba di Nazario Sauro (deposizione di una corona d'alloro). Visita alla Chiesa della Madonna del Mare (Famedio del Marinaio, corona d'alloro). Visita alla cella di Nazario Sauro.

Ore 10: Messa alla Casermetta sommergibili «Isidoro Wiel» e scoprimento della lapide a detto Ufficiale superiore (altra corona d'alloro). Visita all'Arsenale ed alle Scuole.

Ore 12: Pranzo a Pola in locali da destinarsi. Nel pomeriggio i combattenti saranno liberi di visitare la città.

Ore 16.30: Riunione a bordo per il ritorno a Venezia, che avverrà alle ore 23 circa.

Sono prescritte le decorazioni e il distintivo sociale.

Le comitive di turisti

Sono giunte ieri a Venezia le seguenti comitive di turisti stranieri: alle 14 da Milano 14 americani; alle 14.19 da Firenze 18 americani; alle 14.19, pure da Firenze, un pellegrinaggio di 190 pellegrini americani.

Un ramo sull'orbita

Il decenne Bruno Bovo di anni 10 abitante alla Giudecca Baracche Genio, ieri alle ore 17.30 volendo, contro il consiglio dei lavoranti, attraversare uno spiazzo entro il quale alcuni stradini del Calling stavano tagliando dei rami d'albero fu colpito da un ramo che lo ferì all'orbita destra. Guarirà in sette giorni.

DA OGGI E PER POCHI GIORNI
HIESCU
il violinista di fama mondiale ed i suoi tzigani
si esibiranno
al CAFFE' RISTORANTE OLIMPIA
Durante questi eccezionali concerti l'aumento sulla prima consumazione rimane di L. 0.50.

Treni rapidi collettame

sulla Venezia-Udine

Con l'orario estivo è stata estesa alla linea Venezia-Udine l'istituzione dei treni merci celeri denominati «treni rapidi collettame», istituiti per sollecitare la raccolta delle merci in collettame nelle varie stazioni di partenza e trasportarle rapidamente in quelle di destinazione.

Questi treni sostituiscono i lenti e pesanti «treni raccoglitori», che venivano utilizzati non solo per il trasporto dei carri con le merci in collettame, ma anche per trainare carri completi e vuoti e che facevano lunghe soste in tutte le stazioni per manovre e operazioni di carico e scarico.

I nuovi treni fanno solo servizio di carico e scarico del collettame e sono formati dal bagagliaio e da un non grande numero di carri (da 8 a 10), provvisti di mantici di intercomunicazione, come le carrozze dei treni viaggiatori.

Gli agenti di scorta possono quindi, anche col treno in marcia, spostarsi da un punto all'altro per preparare i colli da scaricare nelle singole stazioni e riunire in separati carri le merci destinate oltre la stazione capolinea, dalla quale tali carri possono pertanto proseguire coi treni coincidenti con sola manovra di distacco dai treni di arrivo e di aggiunta a quelli di proseguimento.

I carri che compongono i treni rapidi collettame hanno tutti i requisiti necessari per la marcia sollecita. Sono pure muniti di illuminazione elettrica, che consente di eseguire agevolmente il carico e lo scarico delle merci anche in ore notturne, nelle quali viaggiano prevalentemente questi treni.

Tali carri sono per la maggior parte lunghi da 8 a 11 metri, ma in ogni treno rapido collettame viaggia anche un carro assai più lungo (18 metri) il quale serve ottimamente per il carico e lo scarico dei trasporti effettuati fra le stazioni della stessa linea. Questo carro, di nuova costruzione, è a quattro assi su due carrelli e, oltre tutti i requisiti speciali di cui sono provvisti i carri precedentemente indicati, ha il posto per il Capotreno, è anche esso munito di mantici di intercomunicazione ed è provvisto di 4 porte laterali per rendere più sollecite le operazioni di carico e scarico delle merci.

Ognuno di questi carri costituisce, da solo, un vero magazzino ambulante.

I treni rapidi collettame corrono alla velocità di 60 km. all'ora, mentre i vecchi «raccoglitori» non superavano i 35-40 km.

Mentre prima si aveva in circolazione, anche sulle linee più importanti, una sola coppia di treni raccoglitori ed i trasporti dovevano quindi attendere il passaggio di detto unico treno lento, ora circolano di regola due coppie di treni rapidi ed i trasporti possono quindi partire poco dopo l'accettazione e raggiungere in breve tempo la loro destinazione.

Ed infine mentre i treni raccoglitori viaggiavano a tappe giornaliere di 70-80 ed al massimo 100 km., i treni rapidi collettame viaggiano giorno e notte, percorrendo nelle 24 ore oltre 300 chilometri.

Per tutte queste circostanze si impiega oggi nei trasporti in collettame un tempo che va dalla metà ad un terzo, ed anche meno, di quello prima necessario.

Un cinquantenario dei Giuseppini

Cinquant'anni or sono, la sera dell'8 agosto, sbarcava alla riva della Madonna dell'Orto il Servo di Dio Leonardo Murialdo, fondatore della congregazione «Pia Società di S. Giuseppe» di Torino. Egli veniva a Venezia per dare la direzione ai suoi figli spirituali del Patronato Pio IX, fondato dal dott. e più sacerdoti veneziani: Don Angelo Bortoluzzi, Mons. Piamonte, Don Alberto Cucito e altri, fra cui alcuni laici benemeriti, e tra questi il dott. Carlo Candiani. Fu quello il punto di partenza di una attività che si irradiò poi nelle altre città venete.

Questo cinquantenario sarà ricordato con cerimonie varie nei mesi di settembre e di ottobre. Si è costituito pertanto un comitato presieduto dal presidente regionale veneto degli ex-allievi, sig. Bevilacqua, diretto dal Padre Giacomo Velo, superiore della Casa di Venezia e Parroco della Madonna dell'Orto, suddiviso in sottocomitati con sede in tutte le città venete.

Per martedì 8 corr. intanto, alle ore 20.30, si annuncia una serata commemorativa, che seguirà nel cortile-palestra del patronato Pio IX, e durante la quale parleranno brevemente vari oratori, mentre terrà il discorso ufficiale il Padre cav. Matteo Fasano, Cappellano capo della II Zona aerea. Tutti hanno libero ingresso. I possessori di speciali inviti troveranno i posti assegnati.

Messa in moto difficile

L'elettricista Ulderico Benelli, di anni 18, alle dipendenze della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, nel mettere in moto un motore si ferì il pollice sinistro. Dovette ricorrere al posto di medicazione dell'Albergo Excelsior e colà giudicato guaribile in giorni sette.

L'ago nel pollice

Fracura Amalia, di anni 30, abitante a Castello 2879, nel cucire a macchina per conto dei Grandi Alberghi si impigliò il dito pollice sinistro sotto la macchina stessa ferendosi coll'ago. Guarirà in sette giorni.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

■ Per onorare la memoria di Adelia Virante, L. 50 alle Conferenze Maschili di San Giovanni e Paolo dalla Bar. Emma de Chantal; Lire 50 alle opere Assistenziali dal Comm. Teodoro Bolla.

■ Per onorare la memoria di Clementina Zane, lire 50 alle Opere Assistenziali del personale degli uffici della Provincia.

DIARIO SACRO

4. Venerdì — S. Domenico di Guzman in Calorga in Spagna fondatore dei Frati Predicatori, morto a Bologna il 6 agosto 1221. — Ai Santi Giovanni e Paolo alle 7 Messa per i Terziari, alle 10.30 Messa solenne, alle 20 panegirico, benedizione e inno. — Funzionano i Padri Minori di San Francesco, per indicare l'amicizia che passava un tempo fra San Francesco di Assisi e S. Domenico. — S. Domenico è venerato anche ai Gesuiti, un tempo di Padri Predicatori della riforma del B. Giacomo Salomonio, patrizio veneziano. — Le solite pie pratiche in quasi tutte le chiese per il primo venerdì del mese, in onore del Sacro Cuore di Gesù. — A S. Giuliano, a S. Cassiano, ai SS. Apostoli alle 21 discorso per soli uomini e benedizione.

Ora di Adorazione a S. Cassiano

Questa sera alle 21 precise, nella Chiesa di San Cassiano, si terrà la solita Ora di Adorazione per soli uomini, indetta dall'Associazione Giovanile Maschile di Azione Cattolica «S. Giorgio».

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 2 agosto 1933 XI

Piroscafi a banchina 36, in disarmo 11. Totale 47.

Arrivati 7, partiti 5.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 2098, varie tonn. 1158. Totale 3256.

Merci imbarcate rinfuse tonnellate 793 — varie tonn. 79. Totale tonn. 872.

Carri caricati 156, scaricati 60. Totale 218.

Camions caricati 10 tonn. 151, scaricati 7, tonn. 93.

Totale camions 17, totale tonnellate 244.

Mano d'opera impiegata: squadre 59, uomini 591.

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stallie: ore lavorative 8.

Musica a Pellestrina

La Filarmonica «Claudio Monteverdi» terrà un concerto a Pellestrina questa sera dalle ore 21 alle 23 a cura del Municipio col seguente programma:

1. Amendola «Duce» Marcia.
2. Rossini «Il Barbiere di Siviglia» Sinfonia.
3. Verdi «Aida» - Scena Consacrazione finale I.
4. Fharbach «I Mirti D'Oro» Valzer
5. Verdi «La Forza del Destino» - Finale II.
6. Sidney «Danza Caratteristica».

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Staz. tedesche, ore 19, *Nona sinfonia* di Beethoven, dir. di R. Strauss (da Bayreuth).

MUSICA DA CAMERA: Mühlacker, 22.25, concerto pianistico dedicato a Mozart.

COMMEDIA: Gruppo Nord, 20 e 30, *Il sogno di una notte d'estate* di Martinez Sierra, Roma, 22.50, *Tutte le strade conducono a Roma* di Ferraris e Vaccaro-Muratori.

MUSICA TEATRALE. Roma, 21 e 15, concerto verdiano.

DANZE E CANZONI: Gruppo Nord (dopo la commedia), Roma (23.15), Vienna (22.15), Bari (22.30), Parigi P. P. (20.30), Lipsia (22.20), Mülhacker (23), Londra Naz. (22.45) Londra Reg. (22.45), Katowice (22 e 40), Budapest (22.45).

VARIE: Staz. italiane, 16.45, trasmissione speciale dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie marine e montane del P. N. F.: *Voci di Balilla dall'Ospizio Marino del Lido di Venezia*.

gp.

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — «Il benemerito spantato» int. E. Guillau.

S. MARCO — Entusiastico successo! «Gli Angeli dell'Inferno» grandioso film Art. Ass.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI
dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: Thè danzante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

Comunicato

Ad evitare equivoci, e non potendo rispondere direttamente alle innumerevoli proteste che mi pervengono per l'applicazione della rete divisoria prolungantesi entro mare fra la spiaggia dell'Hotel Des Bains e quella del Consorzio Alberghi e Pensioni Lido, debbo dichiarare che tale applicazione di rete avvenuta il 29 luglio u. sc. non è voluta dal Consorzio Alberghi ma bensì dalla Compagnia Italiana Grandi Alberghi la quale si vale evidentemente di un diritto che ha.

Circa l'opportunità di valersi di tale diritto nel cuore della stagione balneare in modo da impedire il libero transito sulla battuta del mare a tutta una colonia di bagnanti che alloggia negli alberghi del Lido, nelle ville, nonchè alle famiglie veneziane che hanno le capanne sia sulla zona dell'Hotel Des Bains che su quella del Consorzio e della C. I. G. A., sarà il pubblico che dovrà giudicare. A me basta far conoscere che il Consorzio Alberghi fin da tempo, per aderire al desiderio unanime dei turisti del Lido, si è fatto propugnatore, anche presso le competenti Autorità, perchè la zona di spiaggia turistica (Hotel Des Bains, Consorzio Alberghi e C.I.G.A.) venga lasciata libera al transito dei propri bagnanti, i quali avendo già subito il controllo dei portieri che vigilano sulle rampe di accesso alle zone dei due Enti alberghieri, non possono essere considerati indesiderabili.

Il Presidente del Consorzio Alberghi e Pensioni - Lido.

Cronaca di Mestre

Associazione Combattenti

La gita a Pola dei Combattenti

Per la gita a Pola, tutti gli aderenti dovranno trovarsi sabato notte alle ore 11.45 all'imbarcadero del Lloyd Triestino a le Zattere, da dove partirà il piroscafo «Brindisi» a disposizione dei Combattenti partenti.

Per i Combattenti di Mestre, è stato disposto che speciali carrozze filoviarie, a pagamento, partino alle ore 22 di sabato 5 c. m. dal Piazzale 27 Ottobre di Mestre per il Piazzale Roma di Venezia.

I ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso. Sarà opportuno portar seco il paletot. Ecco il programma. Ore sette arrivo a Pola. Ricevimento Autorità e formazione del corteo. Visita alla tomba del Martire Nazario Sauro. Visita alla Chiesa della Madonna del Mare ed alla Cella di Nazario Sauro. Ore dieci: Messa alla Casermetta sommergibili, Isidoro Wiel, e scoprimento della lapide a detto ufficiale superiore. Visita all'Arsenale ed alle scuole.

Ore dodici: Rancio e visita libera alla città. Ore 16.30 riunione a bordo del piroscafo «Brindisi» e partenza per Venezia. Ore 23 circa, arrivo a Venezia. Ore 23.30 speciali corse filoviarie partiranno dal Piazzale Roma per Mestre.

Tutti gli aderenti sono invitati a presentarsi oggi venerdì in sede sociale per il ritiro del scontrino di viaggio, senza del quale non sarà possibile imbarcarsi.

Tutti gli ex Combattenti dovranno portar seco le decorazioni ed il distintivo sociale. A bordo funzionerà il buget.

Terreni demaniali in affitto

Il Presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti informa d'essere in procinto di essere affittati i terreni esterni al Forte di Marghera pel canone annuo di lire 8400. Sarà data preferenza agli ex Combattenti iscritti a questa Sezione. Per offerte, schiarimenti, e darsi in nota rivolgersi alla Associazione Combattenti aperta tutte le sere dalle ore 21 alle 23.

Cronaca varia

Asilo notturno Vitt. Em. III. — Movimento avvenuto nel mese di luglio 1933: Alloggi gratuiti n. 429; id. a pagamento n. 10, Bagni n. 57; Razioni a pagamento n. 20, id. gratuite n. 374.

Furto d'un orologio. — Ortolina Vincenzo, fu Giuseppe, di anni 56, abitante a Marghera, in via Malfatti 4, muratore della ditta «Dicea», recatosi a lavorare alla mattina aveva appeso il suo orologio insieme ai calzoni in una baracca nell'interno dello stabilimento. Quando alla sera andò per riprenderlo non solo trovò mancante l'orologio di metallo, marca Omega, con catena, [illegible] valore di L. 150, ma scoperse anche che un ladro sconosciuto aveva fatto un foro nella parete di cartone catramato della baracca stessa dal quale era poi passato per compiere il furto.

Rubano una bicicletta. — Simeon Umberto, fu Eugenio, di anni 40, abitante a Robegano, alle ore 12.15, si era recato nell'osteria Zambellato lasciando fuori della porta la sua bicicletta del valore di L. 150 che venne rubata da un ignoto ladro.

Scontro al quadrivio miranese. — L'altra sera alle ore 19, Nube Giovanni, di Antonio, di anni 35, abitante a Venezia S. Polo 2344, proveniente da via Piave diretto in via Circonvallazione in motocicletta, si incontrava con l'automobile guidata da Bagaggia Giovanni fu Guido, di anni 27, abitante in via Canove 56, il quale da via Carducci stava dirigendosi per il quadrivio miranese. Per fortuna le persone rimasero illese mentre le due macchine riportarono delle avarie.

La visita dell'on. Malusardi

al villaggio alpino di Valgrande

TREVISO, 3

L'on. Malusardi ispettore del P. N. F. per le colonie estive, accompagnato dagli incaricati del Segretario federale, prof. Boccazzi membro del Direttorio e il segretario provinciale del Dopolavoro, oggi ha visitato il villaggio alpino trevigiano di Valgrande, che ospita attualmente oltre 160 lavoratori e che quanto prima accoglierà un forte congente di bambini inviati dalle organizzazioni sindacali di Venezia.

L'on. Malusardi ha manifestato vivo compiacimento, avendo riscontrato l'ottima organizzazione dei servizi, un senso generale di soddisfazione, un'atmosfera di fraterno cameratismo.

Audizioni radiofoniche speciali

per le colonie feriali fasciste

TRIESTE, 3

Domani venerdì 4 agosto, alle ore 16.45, sarà trasmesso dalla scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi di Trieste, attraverso tutte le stazioni dell'Eiar, un ricco programma dedicato alle colonie feriali fasciste del Regno, eseguito interamente da Balilla e Piccole Italiane. In tutte le colonie feriali per disposizioni di S. E. Starace i piccoli ospiti saranno in ascolto per mezzo di speciali impianti radiofonici. Le prossime trasmissioni radiofoniche dedicate alle colonie feriali avverranno l'8 corrente dall'Ospizio Marino del Lido di Venezia; l'11 corrente dalla colonia Enrico Toti a Riccione e Forlì della Federazione fascista dell'Urbe; il 19 corrente dalla colonia del P.N.F. di Cà Landino; il 25 corrente dalla colonia di Finale Ligure e il 30 corrente dalla colonia di Bia di Napoli.

La traslazione del Corpo di S. Emilio

nel Santuario dell'Addolorata a Collagù

TREVISO, 3

(i. b.) — L'amena Soligo — che taluno opina prenda il nome dalla espressione di pretta fisionomia romana «sol hic» (qui il sole)! — e che ha nei secoli storia antichissima di vicissitudini guerresche (egregiamente riassunte in una diligente monografia compilata dal Rev. Sacerdote don Giovanni Pasin) avrà fra giorni feste solennissime per la traslazione del Corpo di S. Emilio Martire, donato da S. Em. il Cardinale Patriarca Pietro la Fontaine, da Venezia al Santuario della B. V. Addolorata di Collagù.

Il Santuario era costruito sulla rima di Collagù (colle aguzzo) fin dal 1600 dalla nobile famiglia Bottari De Castello, cui appartiene il paggio per lascito di un antenato Giovanni, Vescovo, illustre guerriero bellunese. Nei secoli la modesta chiesetta fu meta di pii pellegrinaggi che si effettuavano due volte all'anno in agosto e in novembre, propiziatorio il primo delle messi, e l'altro dei raccolti.

Per volontà e munificenza dell'attuale proprietario discendente della nobile famiglia, l'egregio avvocato nob. Giulio Bottari De Castello, ora sulle fondamenta dell'antichissimo Santuario ormai vetusto e cadente, venne eretto ex novo un tempietto da lui stesso ideato col bel campanile anni sono nella elegante architettura romano-bizantina, e costruito sotto la sua direttiva dall'arch. prof. Giovanni Possamai di Solighetto.

Nell'abside sono affrescati dal pennello del Grignaschi, la «Crocifissione», il «Battesimo di Gesù», e le effigi di S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia La Fontaine e Mons. Vescovo Ausiliare S. E. Jeremich e inoltre «Lo sposalizio di M. V.» e le effigi di S. E. Mons. Beccegato Vescovo di Ceneda in piviale e Mitra con a piedi il can. don Giovanni Pasin in ginocchio che porge il Pastorale.

Altri affreschi del Grignaschi raffigurano i 4 Evangelisti e alcune antiche scene e personaggi storici della famiglia De Castello.

Sulla fronte sopra la porta d'ingresso è affrescata la Madonna in trono fra trofei di bandiere di Venezia e di Belluno e sotto le effigi degli antenati e famigliari nob. Bottari da Castello.

La pietra dell'Altare in marmo custodisce nel sepolcreto le reliquie dell'antico Oratorio, e sotto, due portelli pure in marmo lavorate racchiuderanno l'Urna del Martire S. Emilio.

Il Tabernacolo, la Pisside, e le Carte Gloria sono in argento dorato sbalzato finemente e tempestato di pietre dure, lavoro del Paludetti e dell'incisore Guido Cecconi.

Le pergamene sono miniate dal prof. Scarpa di Venezia.

Il Crocifisso è in rame sbalzato originale del 1400.

Nel centro della Chiesa sarà collocata una Croce bizantina tempestata di rubini, simile a quella esistente in S. Marco di Venezia.

Il campanile romanico-bizantino, svelto e ben sagomato, è munito dell'orologio e di tre campane artisticamente lavorate in stile del '300 uscite dalla fabbrica De Poli di Vittorio Veneto.

La venerata spoglia del Santo Emilio Confessore Martire furono anticamente donate da un Morosini alla Chiesa di S. Giovanni Laterano di Venezia e dopo che questa fu distrutta ai tempi napoleonici erano custodite nel monastero di S. Chiara.

Ora tale preziosa reliquia viene donata da S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia Pietro La Fontaine al nob. avv. Giulio Bottari De Castello perchè venga collocata e custodita nel Tempio di S. M. Addolorata di Collagù, affinchè sia più profonda la devozione alla Chiesetta che fu e sarà meta di più pellegrinaggi di tanti fedeli.

Sulla facciata del Tempio è opportunamente scolpita la scritta: «S. Emilio Martire Glorioso in Cristo in questo tempio della B. V. Addolorata riposa».

Le solenni sacre cerimonie che si svolgeranno in questi prossimi giorni, cui parteciperanno i Vescovi della Regione, avranno l'ordine seguente:

Domenica 6, nella Chiesa parrocchiale:

Ore 5 Messa prelatizia, ore 9 S. Messa solenne in canto gregoriano, ore 17 canto dei Vesperi, Benedizione Eucaristica; ore 18, esce dalla Chiesa parrocchiale la processione con l'urna di S. Emilio Martire, ore 19 arrivo a S. Gallo sul monte. Benedizione alla Parrocchia con la insigne reliquia.

Mercoledì 9 - nella Chiesa parrocchiale:

Ore 5, S. Messa Prelatizia e S. Comunione generale, ore 6.30 Messa letta; ore 7.30 S. Messa nell'oratorio di S. Gallo sul monte. Ore 8 esce la processione dall'Oratorio di S. Gallo con l'urna di S. Emilio Martire e sfila attraverso le colline per il Santuario di Collagù.

Tutte le autorità, Ecclesiastiche, Civili e Militari partiranno in corteo dalla Chiesa Parrocchiale per Collagù alle ore 8.30 precise.

Ore 9, arrivo a Collagù. Incontro degli Ecc.mi Vescovi all'insigne reliquia, 9.20 S. Messa e discorso di S. E. Mons. Beccegato Conte Romano e Vescovo di Ceneda, ore 10 S. E. R.ma Mons. Beccegato impartisce la Benedizione Papale al popolo.

Giovedì 17

Ore 5 S. Messa in Parrocchia, Ore 6.30, solenne consacrazione del Santuario della B. V. Addolorata di Collagù compiuta da S. E. R.ma Mons. Eugenio Beccegato Vescovo di Ceneda, — ore 9.30, S. Messa solenne e Benedizione.

Durante le sacre cerimonie che si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale e nel Santuario di Collagù e durante la processione, la locale Schola Cantorum eseguirà un vario e scelto programma di musica sacra in canto figurato e gregoriano.

Clinica Ginecologica OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calvi

Investimento automobilistico

BELLUNO, 3

Verso la mezzanotte al Crocevia di Baldenich una automobile investiva il soldato della compagnia presidiaria, che procedeva in bicicletta, Mario dell'Antonia di Francesco di anni 23 da Tarzo di Treviso, cagionandogli lesioni al capo ed agli arti. Il ferito trasportato all'ospedale di Belluno, guarirà in 20 giorni.

Un camion che precipita per 25 metri

VITTORIO V., 3

Questa notte due automobilisti, rimasti ancora sconosciuti, montati su di un camion dopo un pauroso salto di 25 metri coll'autoveicolo ebbero la fortuna di cavarsela a quanto pare, con poche ammaccature.

Verso la mezzanotte un camion 15 ter di proprietà di Curiol Francesco fu Giuseppe da Agordo stava dirigendosi verso Vittorio, quando giunto presso l'abitato di Nove, proprio in quel tratto di strada ove si stanno ora collocando a posto paracarri di protezione del pericoloso precipizio, non si sa se o per l'improvviso spegnersi dei fari o per lo scoppio di un pneumatico anteriore uscì dalla strada, e, dopo aver percorso la breve scarpata finiva al di sopra della galleria della costruenda ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi e quindi con un nuovo salto andava a fermarsi in uno spiazzo sottostante largo poco più di tre metri, per il conficcarsi dell'avantreno sul terreno. Senza questa fortuna l'auto sarebbe finita entro le acque del lago Morto, in quel punto assai profondo.

L'uno degli automobilisti dopo il primo salto riuscì a gettarsi fuori della cabina, mentre l'altro finiva di esser proiettato fuori di essa allo schiantarsi dell'auto contro il terreno. Dopo l'infortunio i due automobilisti con un auto di passaggio si facevano trasportare verso Belluno per curarsi delle ferite che ebbero a riportare, ferite che potranno essere rimarginate in otto o dieci giorni.

Disgrazia in un rifugio alpino

BELLUNO, 3

All'Ospedale di Belluno è stata trasportata la signora Riceri Nella di Carlo di anni 48, nativa di Firenze, domiciliata a Roma, che trovandosi in Cadore al rifugio alpino «Padova» in comune di Domegge, caduta in malo modo aveva riportata la frattura dell'omero sinistro. Venne giudicata guaribile, s. c., in un mese.

Due feriti in un ribaltamento automobilistico

UDINE, 3

Certo Ernesto Nardini fu Angelo di anni 18, nel pomeriggio percorreva con la moto il Viale di Tricesimo con sul seggiolino posteriore la giovane Maria Stella, di anni 20. Forse per la poca perizia nel guidare, andò a sbattere contro un carro. Per l'urto i due furono sbalzati dalla macchina per qualche metro. Vennero raccolti dai passanti e portati all'ospedale ove furono accolti con prognosi riservata.

Due denuncie per truffa

UDINE, 3

Certi Giuseppe di Chiara e Bruno Ansimanni, si presentavano all'industriale Iginio Burello di Risano e si offrirono di accomodargli una macchina da scrivere dichiarandosi del mestiere. Il Burello abboccò all'amo e consegnò la macchina, la quale andò invece a finire al Monte di Pietà, ove fu impegnata per la somma di 200 lire. I due giovani furono denunciati per truffa e la macchina sequestrata.

Tragica fine di un ciclista

VERONA, 3

Questa sera verso le 22, in Corso Vittorio Veneto, che è la nuova strada che corre da Borgo Milano alla Croce Bianca, un'automobile proveniente da Peschiera, guidata dal ing. Luigi Bozzi, di anni 34, ha investito un ciclista, il quarantatreenne Cesare Casella, operaio dell'Arsenale, padre di cinque figli. L'auto si è subito fermata e l'ing. Bozzi si è precipitato in soccorso dell'infelice Casella, ma il poveretto poco dopo decedeva, in seguito a frattura della base cranica. La disgrazia è avvenuta proprio nel momento in cui l'automobile del Bozzi incrociava con un grande autocarro a fari abbaglianti, che veniva dalla città. Il cadavere dello sventurato Casella è stato lasciato sul luogo della sciagura in attesa dei rilievi dell'autorità. Il maresciallo dei carabinieri Gomitoli ha esperito le indagini per l'accertamento dei fatti.

Il Carro di Tespi a Pordenone

PORDENONE, 3

Tanto in città quanto in tutta questa vasta zona è vivissima l'attesa per la eccezionale rappresentazione che darà sabato sera nella nostra Pordenone il Carro di Tespi Lirico con la «Bohème» di Puccini.

Bimbo schiacciato da un camion

UDINE, 3

Il bambino Walter Zulli di anni 7, mentre stava trastullandosi con la bicicletta in via Moroni, è stato investito da un camion. Il poveretto rimase stritolato sotto il pesante veicolo, che era carico di sabbia, e moriva istantaneamente.

Un incidente marittimo

che non ha avuto luogo

ROMA, 3

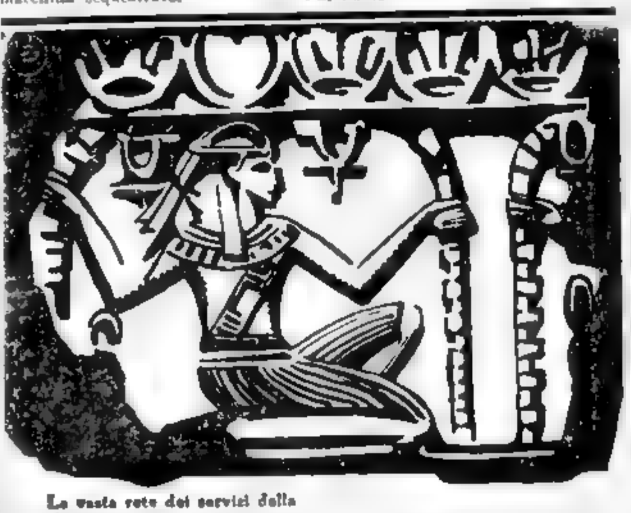
La notizia riferita da un giornale estero su avarie riportate a Gibilterra dall'incrociatore *Gorizia* in un presunto urto contro un molo di quel porto, è destituita di fondamento. Il *Gorizia* trovasi oggi alla fonda a Valenza insieme agli altri incrociatori della nostra prima squadra.

Sei operai ustionati gravemente

per lo scoppio d'un forno

CAGLIARI, 3

Per un improvviso scoppio verificatosi nel pomeriggio in un forno della Fonderia Doglio, rimanevano gravemente ustionati sei operai. Lo scoppio avvenne dopo la fusione di una rilevante quantità di ghisa. Sembra che la causa sia da attribuirsi alla inspiegabile imprudenza di un operaio che gettò parecchi secchi d'acqua sopra un cumulo di carbone ancora acceso, poco prima estratto di sopra la caldaia del forno. Il fatto si è che si produceva una improvvisa fiammata che investiva gli operai vicini, che per lo spostamento dell'aria venivano gettati al suolo e feriti.



La vasta rete dei servizi della
COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - VENEZIA
permette la scelta di numerosi itinerari e la visita di paesi oltremodo interessanti, quali, fra i tanti il Quarnero, la Dalmazia, la Grecia, l'Albania, l'Egeo, Smirne, l'Egitto ecc.

Linea 1 - quattordicinale
VENEZIA - GRECIA - RODI - SMIRNE
Linea 2 - quattordicinale
VENEZIA - GRECIA - RODI - SMIRNE - EGITTO
Linea 3 - quattordicinale
TRIESTE - GRECIA - RODI - EGITTO
Linea 4 - trisettimanale
VENEZIA - BRIONI - ISTRIA - FIUME
Linea 5 - bisettimanale
TRIESTE - BRIONI - ISTRIA - ANCONA
Linea 6 - settimanale
ANCONA - QUARNERO - ISTRIA
Linea 7 - giornaliera
ANCONA - FIUME
Linea 8 - giornaliera
ANCONA - ZARA
Linea 9 - celere bisettimanale
VENEZIA - BRIONI - DALMAZIA
Linea 10 - settimanale
VENEZIA - DALMAZIA - ALBANIA - BRINDISI
Linea 11 - settimanale
VENEZIA - DALMAZIA - ALBANIA - EPIRO
Linea 12 - settimanale
VENEZIA - ADRIATICO - DALMAZIA - BARI
Linea 13 - sei volte la settimana
BARI - DURAZZO
oltre i servizi locali di Rodi-Egeo, di Fiume, di Zara, di Bari.

Per itinerari, orari, tariffe, condizioni e norme rivolgersi alla:
DIREZIONE GENERALE IN VENEZIA
agli Uffici della Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) ed in genere, a tutte le Agenzie di Viaggi.

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - VENEZIA

RECENTISSIME

Centocinquantamila iscritti nei Sindacati delle Comunicazioni

ROMA, 3

La Confederazione dei Sindacati delle Comunicazioni interne pubblica alcuni dati riassuntivi sull'attività svolta dall'organizzazione nel semestre 1.o gennaio-30 giugno 1933, XI, dai quali si rileva un progresso in ogni settore dell'attività stessa. Il numero degli iscritti ha già raggiunto la cifra di circa 150.000 contro 140.000, cifra raggiunta alla stessa epoca dello scorso anno. Nei sei mesi sono state tenute 880 riunioni e adunate di propaganda, 1886 assemblee di gruppi di categoria, oltre a 91 assemblee interprovinciali di categoria, mentre sono state effettuate 194 ispezioni e sopraluoghi da segretari delle Unioni, 216 dai segretari provinciali, 1055 dai dirigenti provinciali.

La situazione contrattuale alla fine del semestre è la seguente: 1056 contratti collettivi in vigore, di cui 21 nazionali, 444 interprovinciali, 243 provinciali, 749 aziendali o comunali. Di tali contratti nel semestre scorso ne sono stati conclusi due nazionali, 4 interprovinciali, 21 provinciali, 48 aziendali per un totale di 75 contratti collettivi ad estensione varia. Le vertenze individuali di lavoro risolte nel semestre sono state 6472 interessanti 13117 lavoratori, in sede sindacale ne sono state definite 3828 riguardanti 9643 lavoratori con un ricupero a favore di questi di lire 2030436.

Nel campo assistenziale è da notarsi come ben 69364 unità la totalità dei ferrotranvieri e degli impiegati delle aziende telefoniche e buona parte dei portuali e degli impiegati di case di spedizione, siano i lavoratori delle comunicazioni interne iscritti a casse di previdenza, mentre 141530 siano gli iscritti alle casse malattia, di cui 47225 iscritti all'E. N. A. T., 86407 alle casse portuali in gran parte gestite dallo stesso E. N. A. T., 89151 alle casse di azienda e di categoria e 9117 alle casse malattia della Venezia Giulia e Venezia Tridentina. Risulta quindi che tutti i dipendenti di aziende di trasporto e comunicazione sono assicurati presso enti previdenziali o casse malattia, mentre a completare l'opera è imminente la costituzione delle casse malattia per i liberi esercenti attività di trasporto.

A mezzo della Confederazione i lavoratori delle comunicazioni interne hanno contribuito nello scorso inverno alle Opere assistenziali del Partito con Lire 1587941 contro Lire 1075000 dell'inverno precedente.

Un decreto restrittivo abrogato per l'intervento del Duce

FIUME, 3

E' pervenuto nei giorni scorsi alla Dogana di Fiume, dalla Direzione generale, un decreto con cui, a partire dal primo agosto, tutti gli autoveicoli che uscivano dalla zona franca del Carnaro per entrare nel territorio doganale del Regno, potevano portare in franchigia nei serbatoi un quantitativo di benzina che non superasse i 25 litri.

S. E. il Capo del Governo, appena informato della natura del provvedimento e dei perturbamenti che esso avrebbe potuto portare all'attività economica e turistica della città di Fiume e della Riviera del Carnaro, ha provveduto alla sospensione di questa disposizione restrittiva. Il provvedimento della Direzione generale delle Dogane, in seguito ad un telegramma del Ministro delle Finanze, è stato sospeso fino a nuove disposizioni.

Un premio di Mussolini ad una giovane sposa prolifica

FIRENZE, 3

Si ha da Fornacette (Pisa) che la giovane sposa Rosa Ricci nel maggio dell'anno scorso dette alla luce due bei maschietti, e nel maggio di quest'anno altri due gemelli. Il Duce cui è stato segnalato il caso, ha fatto pervenire alla famiglia Ricci un premio in denaro che è stato accolto con animo profondamente grato dalla prolifica coppia di sposi.

Morente rivolge il pensiero al Duce ed al Fascismo

MONTEVIDEO, 3

E' morto vittima di un infortunio sul lavoro l'operaio Salvatore De Cillis tesserato del Fascio di Montevideo. Avvertendo la imminenza della fine il De Cillis espresse al R. Ministro, accorso al suo capezzale, il desiderio di essere sepolto avvolto nel tricolore e volle riaffermare con parole che commossero profondamente tutti i presenti la sua fede nel Duce e nel Fascismo; quindi chiuse gli occhi serenamente. Il R. Ministro ha disposto solenni funerali.

Manifestazioni franco-italiane alla partenza di bimbi italiani da Dakar

DAKAR, 3

La partenza da Dakar dei bimbi destinati alle Colonie estive dai Fasci italiani all'estero ha dato luogo quest'anno ad una simpatica manifestazione di cordialità. I balilla e le piccole italiane del Fascio di Dakar accompagnati dal regio Console e dal Segretario del Fascio, prima di prendere imbarco sul piroscafo si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti ed hanno deposto una corona di fiori. Poscia si sono diretti alla residenza del Prefetto Ponzio amministratore del Senegal e sono stati da lui accolti nel giardino. Il rappresentante del governo francese recentemente insignito dell'ordine della corona d'Italia ha pronunciato un discorso di cordiale augurio per i fanciulli esaltando con parole di fervida ammirazione l'impresa italiana. Ha concluso inneggiando all'Italia e si è poi intrattenuto a lungo coi piccoli ospiti che hanno successivamente preso imbarco al canto di «Giovinezza» molto festeggiati dai connazionali e dalla popolazione di Dakar.

Inizio della propaganda per la festa dell'uva

ROMA, 3

Si è iniziato il lavoro preparatorio per la quarta festa nazionale dell'uva. La Confederazione del Commercio ha da parte sua invitato tutte le Federazioni perchè a loro volta invitino tutti i negozi a partecipare alla gara per mezzo della offerta di cestini e sacchetti di uva alla propria clientela, indicendo concorsi e assegnando premi ai negozi che risultino nel giorno della festa meglio addobbati con uva e che ne abbiano esitato il maggiore quantitativo; che ogni Federazione istituisca particolari premi a coloro che si attrezzano stabilmente per dare incremento in modo continuativo al consumo di detto frutto, sia in natura che nei suoi derivati (spremuta fresca, sciroppo, marmellata, granatina d'uva ecc.) e all'uopo si raccomanda che venga fatta speciale opera di propaganda fra i proprietari di bars e caffè perchè curino in modo conveniente le apposite mostre d'uve e loro derivati analcolici sui banchi e nelle vetrine; che sia diramato invito ai concessionari dei caffè ristoranti delle stazioni ferroviarie di partecipare alla festa, prendendo opportuni accordi con le autorità locali ed effettuando mostre tanto all'interno quanto all'esterno dell'esercizio, sia mettendo in vendita cestini e sacchetti di uva a mezzo dei carrelli adibiti alle cibarie.

Anche la Federazione del Turismo ha rivolto speciale invito ai suoi dipendenti perchè collaborino anch'essi al migliore sviluppo ed alla più perfetta riuscita della manifestazione. Il comitato organizzatore ha anche rivolto speciale invito ai Comuni per facilitare la vendita in quel periodo d'uve fresche, autorizzando stanziamenti straordinari e la vendita diretta ai consumatori anche da parte dei produttori.

Morsicata da una vipera e salvata da un giovane fascista

CUNEO, 3

La casalinga Lanteri Petronilla, di anni 40, residente nella frazione Realdo di Briga Marittima, mentre era intenta a raccogliere fieno in località Cassin di quel Comune, si sentì una puntura al dito medio della mano sinistra. Il Giovane fascista Luigi Giovanni Battista Lanteri, udendo il grido della donna, intuì una disgrazia ed accorse. Egli non durò fatica a scoprire la vipera che aveva morsicato la donna e la uccise con un colpo di bastone. Quindi, rendendosi conto del pericolo che correva la poveretta, data la lontananza dell'abitato, le prestava le prime e più urgenti cure: col proprio fazzoletto legava attentamente l'avambraccio della paziente per impedire l'avanzata dell'infezione e, non curandosi del pericolo in cui poteva incorrere e non avendo a sua disposizione altro mezzo, succhiò il veleno iniettato dal pericoloso rettile. Procuratosi più tardi dell'ammoniaca, il Lanteri praticava frizioni alla ferita, in attesa della venuta del medico. In tal modo egli ha salvato la donna.

Cade in pozzo ed annega

BUSTO ARSIZIO, 3

Di una disgrazia che ha avuto purtroppo conseguenze mortali, è rimasta vittima tale Maria Robustelli di anni 58 residente a Busto. Mentre la poveretta stava attingendo acqua da un pozzo vi è precipitata dentro annegando.

La disgrazia non venne avvertita da alcuno. Fu solo quando i famigliari, impensieriti per l'assenza della loro congiunta, ne fecero ricerca, il cadavere fu rinvenuto.

Ferito in un conflitto con i carabinieri

BARI, 3

Da qualche tempo la polizia dava la caccia ad alcuni ladri che avevano commesso dei furti in alcune località della provincia. A Modugno tre ladri, dopo aver tentato di svaligiare una tabaccheria, si trovavano di fronte ad una pattuglia di carabinieri in borghese. Al fermo dei militi, i malviventi estrassero le rivoltelle e le scaricarono contro di loro. I carabinieri, a loro volta, fecero uso delle armi, ferendo gravemente il capo della banda, il pregiudicato Angelo Lisani; gli altri due ladri, con le rivoltelle in pugno si davano alla fuga attraverso il paese, ma poco dopo venivano raggiunti da militi. Essi sono stati identificati per Michele Polisano di anni 22, e Angelo Carella, di anni venticinque.

Il rag. Longo avrebbe confessato il suo feroce delitto

BIELLA, 3

Nel gabinetto del Procuratore del Re, è continuato oggi l'esame dell'incarto del processo a carico del rag. Vittorio Longo.

I magistrati hanno steso il certificato di morte della vittima del Longo il sessantenne Giacomo Frigeni. Con la denuncia allo Stato civile del decesso del Frigeni, rimane stabilito in modo certo che l'oste di Camandona è il Frigeni, scomparso dall'11 maggio scorso. Il provvedimento dell'autorità giudiziaria deve essere sicuramente in relazione a dichiarazioni del rag. Longo. Oggi a Camandona si è recato il maresciallo cav. Barela per compiere alcuni accertamenti che debbono essere pure in relazione alle dichiarazioni del Longo, che deve aver confessato in gran parte il suo crimine. Nuovi elementi di accusa sono stati pure portati oggi dall'avv. Carpano, patrocinatore di P. C. dei familiari Frigeni, che hanno voluto far prendere nota all'autorità come il loro disgraziato congiunto non fosse un mendicante, ma solo un poveraccio un po' strambo che da qualche tempo incassava anche una pensione mensile.

Chiarimenti per l'ammissione ai pubblici impieghi

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* pubblica una circolare che il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni ha diramato a tutti i prefetti e nella quale sono dati opportuni chiarimenti circa l'applicazione delle norme contenute nel decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* riguardante l'ammissione agli impieghi presso gli enti locali e parastatali.

La circolare dice che il requisito dell'appartenenza al Partito nazionale fascista deve risultare dal certificato rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia in cui ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta legale e attestare l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti, ai Fasci giovanili, ai Fasci femminili, nonchè l'anno, il mese il giorno della iscrizione. Le iscrizioni al Partito documentate come sopra devono essere di data non superiore alla scadenza dei termini della presentazione dei documenti per l'ammissione ai concorsi. Dovrà essere esclusa la partecipazione ai concorsi di coloro che, pur dimostrando di aver presentato domanda di ammissione e riammissione al Partito non ne comprovino l'accoglimento. Non può invece negarsi la partecipazione di coloro che al momento rispettivamente della scadenza del termine per la presentazione della domanda e dello svolgimento delle prove di esame si trovino sospesi a tempo determinato e indeterminato dal Partito.

Qualora i colpiti della predetta punizione disciplinare risultino vincitori del concorso occorrerà esaminare la loro posizione prima di addivenire alla loro nomina. Per i concorsi indetti anteriormente al 30 giugno 1933 anno XI e per i quali non siano ancora intervenute le prescritte approvazioni dei provvedimenti di nomina dei vincitori, le amministrazioni dovranno concedere agli interessati un congruo termine per metterli in grado di corredare la domanda con il certificato di iscrizione al P. N. Fascista.

Il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore per l'ammissione agli impieghi presso gli enti locali e parastatali è aumentato per coloro che risultino iscritti regolarmente al P. N. Fascista prima del 28 ottobre 1922 di un periodo pari al tempo per cui anteriormente a tale data appartennero al partito.

Sono esclusi da tale beneficio coloro che per qualsiasi motivo e qualsiasi periodo di tempo omisero posteriormente al 28 ottobre 1922 di rinnovare l'iscrizione al Partito. Per gli iscritti al P. N. F. dalla data della fusione del Fascismo e del nazionalismo (marzo 1923) con provenienza dal nazionalismo anteriore al 28 ottobre 1922 si deve tener conto dell'iscrizione al nazionalismo agli effetti dell'elevazione del limite massimo di età, avvertendo che l'anzianità utile di provenienza dal nazionalismo non può essere anteriore al 23 marzo 1919.

Per le succennate disposizioni il limite massimo di età per il primo concorso indetto dopo il 23 giugno 1933 resta fissato, sempre quando per ipotesi l'età massima per l'ammissione al concorso sia di anni 35, a quaranta per gli ex combattenti in genere, a 43 anni per i decorati al valore e gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la Causa nazionale. Ai limiti massimi predetti è da aggiungersi per i vecchi fascisti il periodo di tempo di iscrizione al Partito anteriormente al 28 ottobre 1922.

Gli avventizi in possesso di tutti gli altri requisiti necessari per l'ammissione ai concorsi che alla data del relativo bando di concorso prestino quali dipendenti degli enti locali e parastatali effettivo servizio possono essere ammessi qualunque sia la loro età al primo concorso indetto dalle amministrazioni degli enti stessi.

Nulla vieta agli avventizi che si trovino nelle condizioni di cui sopra, di prendere parte a concorsi presso amministrazioni locali o parastatali diverse da quelle presso le quali prestano servizio. Ma poichè il beneficio è concesso per una volta tanto, le amministrazioni dovranno, con l'attestazione della concorrenza del biennio di servizio civile effettivo, dichiarare che l'interessato non si è presentato ad altro concorso del genere.

Settle attende il bel tempo per il volo nella stratosfera

NEW YORK, 3

Tutto è pronto a Chicago per la spedizione alla stratosfera del tenente della Marina Settle. Non si aspetta che il bel tempo, e poi lo sferico del Settle tenterà la grande avventura.

Una grande folla assisterà alla partenza, stabilita per oggi o per do[redacted], sempre che il tempo lo per[redacted]

Il record femminile d'altezza battuto da una francese

PARIGI, 3

La giovane aviatrice francese E. [illegible] un piccolo apparecchio monoposto di 60 cavalli, sino all'altezza di 6000 metri, battendo il record mondiale femminile di altezza detenuto da una americana che nel 1931 era salita a 5516 metri.

I campionati dei Giovani fascisti

La seconda giornata

FIRENZE, 3

La seconda giornata di gare per il campionato nazionale dei Fasci giovanili si è svolta con perfetta regolarità mercè l'ottima organizzazione conseguita e la disciplina di tutti i giovani atleti. Nella palestra del Gruppo giovanile fascista Dante Rossi si sono svolte per tutta la giornata le eliminatorie delle varie categorie di pugili le quali hanno dato soddisfacenti risultati.

Alla piscina della Rari Nantes Florentia si sono svolte le eliminatorie ed i quarti di finale dei 500 metri stile libero e dei 400 metri stile libero e le eliminatorie dei metri 100 a rana in cui numerosi partecipanti si sono dimostrati in possesso di buono stile.

Allo stadio comunale «Giovanni Berta» hanno avuto luogo le gare di atletica. La finale del getto del peso ha dato i seguenti risultati: 1. Garulli Cesare di Bologna metri 13,26, 2. Bivini, Arezzo, metri 12,45, 3. Biancani di Bologna metri 12,02; 4. Nucci di Roma metri 11,45; 5. Pastel di Trento metri 11,41; 6. Salomone di Varese m. 11,35 7. Sciutto di Genova m. 11,16, 8. Galeazzi m. 10,64, 9 Galli di Cremona m. 10,63.

Si sono poi svolte otto batterie eliminatorie della corsa di m. 1500 piani, 32 batterie eliminatorie della corsa dei m. 100 piani; gli ottavi di finale dei m. 100 e le batterie eliminatorie della staffetta 4 per 400. In tutte le gare si sono registrati degli ottimi tempi.

Sempre allo stadio Berta si sono svolte le gare di scherma. Dopo le eliminatorie si è avuta la finale del torneo individuale di spada che ha dato i seguenti risultati: 1. Rossi Livio, Vercelli con 10 vittorie e 3 stoccate; 2. Pesarei di Milano con 9 vittorie e mezza e due stoccate; 3. Giai di Palermo con 8 e mezza vittorie e 6 stoccate; 4. Rossi di Genova con 7 vittorie e una stoccata; 5 Chianese di Napoli con 6 vittorie e due stoccate; 6. Preti di Torino con 6 vittorie e 2 stoccate; 7 Barberis di Vercelli con 6 vittorie e tre stoccate; 8. Palli di Alessandria con 5 vittorie e 3 stoccate, 9. Ferrando di Genova con 4 vittorie e 2 stoccate, 10. Mastrilli di Roma con 2 e mezza vittorie e zero stoccate;

Stasera dalle 21 alle 24 si sono svolte le eliminatorie del torneo individuale di sciabola. Nella classifica generale di scherma, dopo la finale di spada è primo Vercelli con p. 45, 2 Genova con p. 43 Livorno 32 4 Roma e Ferrara p. 27 pari merito. 6. Milano Palermo e Perugia p. 19, pari merito.

Nella classifica generale atletica leggera al termine del secondo giorno di gare è primo Bologna con p. 41 secondo Verona con p. 27 terzo Arezzo 19 4. Genova 19., 5. Trento 16 6. Terni 14

Horty passa in rivista gli Avanguardisti italiani

BUDAPEST, 3

Con il treno speciale italiano col quale sono giunti in Ungheria i crocieristi si sono portati nel pomeriggio di oggi a Godollo dove le rappresentanze dei giovani esploratori di tutto il mondo tengono un grande campeggio. Ricevuti alla stazione dalla musica dei boy scouts ungheresi che ha suonato «Giovinezza», da alcuni ufficiali esploratori, gli avanguardisti tra alte grida di viva l'Italia, viva Mussolini, hanno raggiunto la residenza estiva di S. A. Serenissima il Reggente Horty che alle ore 15.30 li ha passati in rassegna.

Gli avanguardisti a Tempelhof

BERLINO, 3

Gli Avanguardisti italiani si sono recati stamane di buon'ora a visitare l'aeroporto di Tempelhof. Di là, in autobus, hanno raggiunto Potsdam, dove hanno visitato la tomba di Federico il Grande nella Chiesa della guarnigione, i castelli e i parchi. Alle 14 furono ospiti delle autorità cittadine, indi si recarono in vaporetto al bagno di Wannsee, la condotta spiaggia di Berlino.

La prova dell'innocenza dopo 20 anni dalla condanna

ROMA, 3

A venti anni dalla condanna, un cancelliere di Pretura ha potuto dimostrare la propria completa innocenza.

La Corte d'Appello di Bari, giudicando, in sede di rinvio, dalla Suprema Corte di Cassazione, la revisione di un processo a carico di Aniello Carella, condannato per corruzione nel 1914 dal Tribunale di Napoli, con sentenza confermata da quella Corte d'Appello, ha finalmente chiarito un grave errore giudiziario. Il Carella, cancelliere della Pretura di un piccolo paese della provincia di Napoli, fu accusato nel 1914 da un avvocato di avere avuto dei latticini e 50 lire da alcune donne per il disbrigo di certe pratiche a cui esse si interessavano. La denunzia, avvalorata da concordi testimonianze, fece pronunziare la sentenza di condanna ad un mese di reclusione e a tre mesi di interdizione dai pubblici uffici. Ne seguì la rovina morale e materiale del funzionario, padre di numerosi figli, che perdette l'impiego.

Senonchè, dopo molti anni, una delle accusatrici, tormentata dal rimorso, confessò a certi amici ed al Podestà del paese che il denaro era stato bensì offerto al Carella, ma da lui sdegnosamente rifiutato, e che l'antica deposizione era stata conseguente al timore di essere incolpata dalle altre donne di essersi appropriata del denaro destinato al cancelliere. Venuti alla luce questi fatti, l'interessato rivolgeva istanza alla Corte Suprema per chiedere la revisione del processo, che era, come si è detto, si è concluso in sede di rinvio con la completa assoluzione del povero cancelliere, per insussistenza del fatto.

Il successo a Gorizia del Carro di Tespi lirico

GORIZIA, 3

Il Carro di Tespi lirico ha eseguito questa sera con rinnovato successo il *Barbiere di Siviglia* in piazza Cesare Battisti davanti ad una folla enorme e a tutte le autorità provinciali. Gli esecutori ed il maestro Vitale, più volte applauditi a scena aperta hanno riscosso generali approvazioni.

Va a nuotare e trova la morte

VICENZA, 3

Nelle prime ore del pomeriggio, il diciassettenne Guerino Luise si [redacted] allontanato dalla sua abitazione [redacted]tamente a tre amici e cioè Lorenzo Riedo, Aldo Ongarello e Giuseppe Binetti, asserendo ai propri genitori che si sarebbero portati a Tavernelle per una piccola gita. Diversamente i quattro giovani si dirigevano alla volta del Lago di Fimon. Qui noleggiarono, presso una famiglia privata una barca e si portarono nel mezzo del lago. Dopo aver vogato per circa un'ora, verso le 15.30 i giovani si spogliarono e si tuffarono nel lago. Risaliti in barca, verso le 16 il Luise fece tre tuffi: dopo il quarto improvvisamente il povero giovane si sentì mancare le forze e sembra anzi sia stato colpito da paralisi. Questo particolare verrà chiarito in sede di autopsia. Alle grida di soccorso il [redacted]no Binetti si gettò in acqua per porgere il suo aiuto al pericolante e anzi lo afferrò per i capelli. Ma vistosi a sua volta in pericolo il Binetti tornò alla riva a rendere un remo. A questo si aggrappò per un tratto il Luise, ma le forze vennero ben presto a mancargli e così scompariva sott'acqua.

Inutili sono stati i tentativi di ripescare il cadavere del povero giovane. Il lago non ha ancora ridato il corpo del Luise. Sul posto si sono portate le autorità per le constatazioni di legge.

L'“Elettra„ a Fiumicino

ROMA, 3

L'*Elettra* di Guglielmo Marconi ha lasciato Santa Margherita Ligure per avviarsi a Fiumicino.

TENNIS

Le squadre per Varsavia e per gli incontri internazionali

ROMA, 3

La Federazione Italiana Tennis comunica che la squadra italiana composta da Giorgio De Stefani (capitano), Emanuele Sertorio, Valentino Taroni, accompagnatore in rappresentanza della F.I.T. conte Fabio Clerici, incontrerà a Varsavia nel secondo turno del girone eliminatorio della Coppa Davis 1934 il 4 5, 6 agosto la squadra di Polonia composta da Josef, Hebda, Jerzy Stolarow, Ignacy Tloczynsky, Ernest Vittman, capitano non giuocatore, capit. Riedl. Giudice arbitro Kazimierz Wasilewsky.

Parteciperanno in rappresentanza ufficiale ai campionati internazionali di Germania ad Amburgo i giocatori Alessandro Fè D'Ostiani, Giuseppe Bacigalupo e la giuocatrice Ucci Manzutto.

L'annuale incontro Francia Italia avrà luogo a Vichy sui campi dello Sporting Club i giorni 18, 19, [redacted] agosto.

Hanno partecipato in rappresentanza ufficiale ai campionati internazionali di Olanda i giuocatori Giorgio De Stefani ed Emanuele Sertorio. Giorgio De Stefani ha vinto la gara singolare attribuendosi il titolo di campione internazionale d'O[redacted]

TAMBURELLO

Il campionato nazionale

VERONA, 3

Sono continuate oggi, nello sferisterio del Campo della Fiera, le gare in programma per la seconda giornata del campionato nazionale di II. Categoria. Ecco i risultati:

Girone A: Vidor Treviso b. Vercelli 10-4, S. Pietro Inc. b. Mussolini Milano 10-7; Valdarno batte Tamb. Milano 10-5; Como b. Vidor Treviso 10-7; Mussolini Milano b. Vercelli 10-1.

Girone B: Bentegodi Verona b. Siena 10-1; Siena b. Napoli 10-4. Dop. Verona b. Brescia 10-5; Fiat Torino b. Siena 10-6, Dop. Verona b. Napoli 10-1; Brescia b. Bentegodi 10-6 Falk Milano b. Napoli 10-2. Domani il torneo conclusivo.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

AVVISI ECONOMICI

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento terzo piano, alla Bragora, sei stanze, accessori. Veterio, trattare Borgoloco Maria Formosa 6119, dalle 18 alle 20. Venezia.

VENEZIA Canalgrande retro [illegible] Accademia affittasi grandi locali piano terra. Informazioni scrivere: [illegible] 6, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonazzi Lumo.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque. stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derosa, Tadino 46, Milano.

AFFERMAZIONE deterrsivo novità assoluta Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Bari, Disciplini, 15, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno Farmaco Laguada.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 5, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis, Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli stoli, garantiti, per casa, stiliggiatura. Hermann, Agnello 6, Milano.

POSTA
AEREA

UTILIZZATE LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

●

Sopratasse (oltre la francatura ordinaria) per: l'Italia, Colonie ed Albania

Lettere (ogni 15 gr.) cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture L. 0,50

Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 grammi) . . . . L. 0,50

Per Paesi Europei (ogni 20 grammi). . . . . L. 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

Indicare sull'indirizzo la modo apparicente:

“PER VIA AEREA„ e Estero: “PAR AVION„

ANNO CXCI - N. 217 - Centesimi 20 Sabato 5 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione [illegible] | Inserzioni: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible]

Le disposizioni del Duce

per la giornata della madre e del fanciullo

ROMA, 4

Come è già stato annunciato, S. E. il Capo del Governo ha stabilito sin dallo scorso aprile, nel nobile intento di esaltare con una grande manifestazione nazionale la maternità e l'infanzia, di istituire la giornata della madre e del fanciullo che avrà luogo ogni anno il 24 dicembre. Il significato di questa alta celebrazione della maternità è stato già messo in rilievo ed ha suscitato in tutti gli italiani un elevato senso di compiacimento e di soddisfazione. Poichè l'Opera Nazionale maternità e infanzia ha tra i suoi scopi principali anche quello di coordinare tutte le iniziative locali rivolte a favorire lo sviluppo della razza, il Duce le ha affidato l'organizzazione della giornata della madre e del fanciullo, ed ha dato le conseguenti direttive al presidente dell'Opera stessa gr. uff. avv. Sileno Fabbri, il quale ha, a sua volta, impartito le seguenti disposizioni alle Federazioni provinciali.

Ad iniziativa dei presidi e dei podestà, nella loro qualità rispettivamente di presidenti delle Federazioni e di presidenti dei comitati di patronato, il 24 dicembre p. v. si svolgeranno solenni riunioni durante le quali, davanti alle autorità cittadine, dopo una breve illustrazione del significato della cerimonia, verranno distribuiti i premi di nuzialità e natalità, già predisposti dagli organi dell'Opera stessa e dagli altri enti locali.

Nella medesima riunione potranno anche essere indetti concorsi a premi pei bambini più sani e meglio rappresentanti le caratteristiche della razza. Durante la stessa giornata ad iniziativa sempre degli organi dell'O. N. Maternità e infanzia dovranno avere luogo speciali spettacoli cinematografici dedicati alle madri ed ai fanciulli. Tali spettacoli, ispirati a tale concetto di onorare la madre ed esaltare l'infanzia da una parte ed aventi carattere ricreativo per i fanciulli dall'altro, concluderanno la manifestazione del 24 dicembre. Per evitare che possano verificarsi dispersioni di premi ed aggiudicazione di più premi alle stesse persone il presidente dell'O. N. M. I. ha disposto altresì che presso ogni Federazione dell'Opera vengano istituiti fin da ora appositi elenchi delle persone aspiranti ai premi stabiliti dagli enti e dalle istituzioni locali, in modo che la distribuzione dei premi stessi possa essere opportunamente e temporaneamente disciplinata.

Si prevede fin da questo momento, dato che le iniziative relative ai premi di nuzialità e di natalità durante quest'anno son state particolarmente numerose, che parecchie decine di migliaia di famiglie italiane nel giorno che precede il Natale avranno ad opera del Regime in una alta e nobile atmosfera di concreta esaltazione della maternità e dell'infanzia il segno tangibile della riconoscenza nazionale.

La IV Festa Nazionale dell'Uva

ROMA, 4

L'on. Razza, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, ha inviato una circolare alle dipendenti Unioni provinciali, relativa alla celebrazione della quarta festa nazionale dell'uva, che avrà luogo per quest'anno alla data che sarà fissata per ogni provincia dai rispettivi Consigli provinciali dell'Economia corporativa sentito il parere degli organi competenti.

Nella circolare vengono messi in particolare rilievo gli effetti economici patriottici della manifestazione fascista voluta dal Duce. Riferendosi al contributo dei dirigenti e delle masse inquadrate nei Sindacati agricoli negli anni scorsi, l'on. Razza raccomanda attraverso chiare disposizioni la più efficace collaborazione presso i Comitati organizzati, allo scopo di segnalare in quest'anno un ulteriore perfezionamento organizzativo della manifestazione, onde raggiungere una somma maggiore di effetti dal punto di vista tecnico della produzione dell'uva da tavola e di consumo. Le disposizioni del presidente confederale in armonia con il programma stabilito dal Comitato organizzatore centrale tendono a mobilitare i dirigenti dell'organizzazione dei lavoratori agricoli allo scopo di consentire la massima partecipazione alle masse agricole alla quarta festa dell'uva che si prevede ancora più interessante delle precedenti.

Le opere del Regime

Il nuovo grande porto di Napoli

NAPOLI, 4

Il porto di Napoli che ebbe origine nel 1302 sotto il Regno di Carlo d'Angiò con la sistemazione e la difesa di una naturale insenatura, oggi occupata da piazza Municipio, fu ampliato da Alfonso I o d'Aragona e poscia dal Carlo III o di Borbone, costruendo quello che è oggi il vecchio porto mercantile fra il Molo S. Gennaro e l'Immacolata Vecchia.

Sotto Ferdinando II o di Borbone, per creare un porto militare, fu iniziata la costruzione del Molo S. Vincenzo, che poi ha formato, con successivi prolungamenti, l'opera di difesa più importante dei bacini portuali.

Nell'interno del porto si sono in seguito costruite e sistemate le banchine a ridosso del molo S. Gennaro e del Piliero, le calate di Porto di Massa e di Villa del Popolo; sono stati altresì costruiti lo sporgente Carlo Pisacane i bacini di carenaggio e gli scali di costruzione nella darsena nonchè l'antemurale curvilineo per provvedere alla difesa foranea delle calate e delle banchine che andavano estendendosi verso levante.

Dopo la stasi del periodo bellico il problema dell'ampliamento e della sistemazione del porto si è imposto nuovamente all'attenzione del Governo, ma esso è stato risolto in pieno per espressa volontà del Duce, nel gennaio 1924, quando per la creazione di un nuovo bacino commerciale lungo la spiaggia dei Granili e per l'arredamento del vecchio porto mercantile fu assegnato un fondo di L. 200.000.000.

Il decennale della Rivoluzione fascista trova espletato in pieno il programma che allora fu disposto.

Le opere eseguite comprendono: a) Opere foranee di difesa; b) Ampliamento di moli esistenti e costruzione di banchine e pontili; c) Arredamenti elettromeccanici.

Completate le opere in corso e di prossimo inizio e provveduto all'impianto degli arredamenti necessari, il porto di Napoli potrà riprendere il movimento ascensionale del traffico interrotto dalla crisi mondiale che ha probabilmente toccato il massimo durante il decorso anno 1932.

La personalità di Mussolini esaltata in Lituania

KAUNAS, 4

Quasi tutti i giornali lituani di questi giorni riportano articoli che illustrano la grande opera compiuta da Mussolini e la sua potente personalità.

L'ufficioso *Lietuvos Aidas*, il principale quotidiano di Kaunas, oltre ad un grande ritratto del Duce, pubblica due lunghi articoli: il primo mette in rilievo la realizzazione della rivoluzione fascista all'interno e le sue ripercussioni sociali e politiche all'estero, e l'altro illustra la personalità mussoliniana.

In quest'ultimo è detto tra l'altro: «La personalità di Mussolini è vasta e completa. In lui la versatilità e la sottigliezza dell'ingegno si sposano alla tenacia e alla stabilità del carattere. Egli sa essere nello stesso tempo un padre tenero ed affettuoso ed un dittatore severo. Mussolini non ama i piccoli sentieri montuosi, ama le strade grandi che percorre con diritto fervore. La forza non comune della volontà di quest'uomo, la sua fede incrollabile, la sua energia senza limiti lo pongono al disopra dell'umanità. Egli possiede qualche cosa di magico per cui seduce e conquista la folla. Mussolini è giornalista, educatore e scienziato. Come un solo uomo riesca a seguire tutte le questioni inerenti alla vita di un grande Stato è un segreto dell'energia mussoliniana. Il Duce sa ciò di cui il suo popolo ha bisogno e conosce quello che in lui bisogna distruggere e quello che in lui bisogna creare».

Il plauso del Consiglio di Sanità

per l'opera del Regime in favore dell'igiene del popolo

ROMA, 4

Nell'apposita sala del Ministero dell'Interno si è riunito negli scorsi giorni in sessione generale il Consiglio superiore di sanità recentemente ricostituito pel triennio 1933-1935 sotto la presidenza dell'accademico S. E. prof. De Blasi, con vice-presidente prof. Frugoni. Ha assistito allo svolgimento dei lavori il Sottosegretario all'Interno S. E. Bufarini, al quale il presidente prof. De Blasi ha rivolto preghiera di rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo dei sentimenti di devozione e di riconoscenza dell'intero Consiglio per l'efficace impulso dato attraverso il suo personale appassionato interessamento allo studio e alla attuazione delle provvidenze dirette a tutelare e assicurare la salute pubblica.

I lavori del Consiglio si sono iniziati con la relazione del direttore generale della Sanità pubblica gr. uff. Basile sulle condizioni sanitarie del Paese sui provvedimenti adottati nel 1932 e su quelli in preparazione. La relazione che sarà prossimamente resa pubblica ha dato luogo ad una importante discussione intorno alle condizioni sanitarie del Regno sulle istituzioni di assistenza e di profilassi che il Fascismo va sviluppando con criteri organici nonchè su altri importantissimi oggetti.

Sono stati così esaminati l'organizzazione della lotta contro la infezione tifoidea che si è riconosciuta ormai quasi debellata nelle città, ma richiede ancora una larga serie di misure nelle campagne, un vasto piano di difesa sanitaria contro la malaria, anche in vista dell'addensamento di mano d'opera per le bonifiche, alcune importanti questioni relative all'organizzazione antitubercolari, che il Governo cura con speciale interesse e con crescente successo, e in cui si è rilevata la necessità di sviluppare l'assicurazione contro la tubercolosi, l'organizzazione della lotta contro l'infezione da febbre mediterranea, per cui sono in corso ricerche ed accertamenti presso tutti i servizi sanitari della periferia.

I lavori si sono conclusi con la formulazione di direttive di massima sui singoli problemi trattati. Sono stati esaminati inoltre numerosi affari relativi a ricorsi disciplinari acque minerali e stabilimenti termali pensioni privilegiate e domande per privative industriali interessanti l'igiene e la sanità pubblica.

Al termine dei lavori il Sottosegretario all'Interno ha espresso la sua viva soddisfazione per la elevata discussione cui hanno dato luogo gli argomenti trattati e per l'alto spirito che fa del Consiglio superiore di Sanità un [illegible] efficace strumento del quale il Duce e il Regime possono valersi appieno nell'opera indefessa che vanno svolgendo a tutela della sanità fisica e morale della stirpe.

La legge organica sul commercio ambulante

ROMA, 4

Gli studi per la legge sul commercio ambulante sono terminati presso il Ministero delle Corporazioni con l'approvazione da parte dei rappresentanti degli enti interessati di uno schema di progetto di legge che è stato sottoposto al Ministero delle Corporazioni e sarà poi, dopo che i vari organi dello Stato competenti in materia avranno espresso il loro parere, trasmesso alla Camera dei Deputati e al Senato del Regno.

Al riguardo l'Agenzia *Delta* scrive che lo schema di un progetto prevede la formazione di un regolamento di cui nello studio della legge sono già apparse le linee principali. Nella formulazione del detto schema, le due Confederazioni del Commercio hanno agito, in armonia, sostenendo un piano concordato in base alle reali esigenze dell'attività commerciale e con vero spirito corporativo. Per tanto, raggiunto l'accordo in sede nazionale per la nuova disciplina del commercio ambulante, e ottenuta accettazione di massima delle norme concordate, si ritiene — conclude l'Agenzia *Delta* — che nelle provincie debba iniziarsi anche in questo settore un periodo di sincera collaborazione fra le due organizzazioni del commercio.

Oltre un milione di organizzati

nei sindacati dell'Agricoltura

ROMA, 4

Il *Lavoro Fascista* dice che al 30 giugno corrente anno la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura aveva 1.098.373 organizzati con un aumento di 180.679 unità rispetto al 1932.

La raccolta degli usi

sul impiego privato agricolo

ROMA, 4

La Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura ha inviato ai segretari generali delle Unioni e ai segretari provinciali impiegati aziende agricole e forestali una circolare relativa alla raccolta degli usi e consuetudini riguardanti l'impiego privato in agricoltura.

La circolare raccomanda vivamente di preordinare il lavoro dell'indagine al fine di mettere a disposizione dei Consigli provinciali dell'economia tutto il materiale necessario per provare con dati di fatto le consuetudini esistenti in materia di impiego in agricoltura anche sulla scorta di verbali, conciliazioni, sentenze ecc. Dai consigli provinciali si dovranno poi ritirare due copie della raccolta degli usi e delle consuetudini esistenti in materia, una delle quali sarà rimessa alla Confederazione, mentre l'altra servirà di guida al sindacato provinciale per preordinare il lavoro sopraindicato.

La circolare segnala infine la opportunità di questa sede di chiarire la posizione delle varie categorie impiegatizie precisando la nomenclatura delle qualifiche, le attribuzioni e il trattamento economico.

Le rette degli allievi

nelle Accademie militari

ROMA, 4

Un R. D. pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» modifica l'ordinamento delle scuole militari. L'art. 15 del R. D. 1.o maggio 1930 viene sostituito con il seguente: «Salve le facilitazioni e le dispense previste dai successivi articoli, le spese a carico delle famiglie degli allievi dei corsi ordinari delle Accademie Militari sono fissati nelle misure seguenti: a) Spese di prima vestizione lire 1250, b) retta annuale lire 3200; c) quota annuale di manutenzione corredo lire 850.

Encomi solenni a Camicie Nere della M. V. S. N.

ROMA, 4

Il Foglio d'ordini della Milizia reca i seguenti encomi solenni:

C. N. Di Fore Aurelio, 140.a legione Aquila, [illegible] del parcole fermava un cavallo imbizzarrito dopo essere stato trascinato per lungo tratto evitando gravi disgrazie. [illegible] 5 maggio 1933 XI.

C. N. scelta Boni Patronio, 72.a legione Parma, Accortosi che un camerata intento a riparare un impianto elettrico era stato investito da una forte corrente a causa di un sopravvenuto contatto del filo con un cavo ad alta tensione accorreva prontamente con cosciente sprezzo del grave pericolo e riusciva a strappare il cavo liberando l'infortunato già svenuto e salvandolo così da conseguenze mortali. Piumazzo di Castelfranco Emilia (Modena) 5 maggio 1933 XI.

Il Foglio d'ordini del Partito reca inoltre le seguenti citazioni all'ordine del giorno:

C. N. Bersiere Domenico, 165.a legione Tommaso Gulli. Per soccorrere una donna seriamente minacciata da due giovani armati di fucile e di pistola con prontezza e coraggio affrontava i due delinquenti che si davano alla fuga. Nell'inseguimento stava per arrestarne uno quando l'altro gli esplodeva contro due colpi di pistola che egli evitava buttandosi prontamente a terra. Piminoro (Oppido Mamertina) 6 aprile [illegible].

Vice Caposquadra Maldo Mario, C. N. Di Giuseppe Pacifico e C. N. Lupo Vincenzo della 175.a legione Salso. Intervenivano energicamente per sedare una rissa tra cinque individui riuscendo a disarmare ed arrestarne uno che con un coltello aveva già ferito due dei rimasti. [illegible] 21 maggio 1933 XI.

Dollfuss esalta l'amicizia dell'Italia

alla partenza dei trecento bimbi viennesi per Roma

VIENNA, 4

Stamane con treno speciale sono partiti per l'Italia i 300 bambini viennesi che saranno ospitati al Lido di Roma a cura dei Fasci all'estero. Il fraterno interessamento italiano per i bambini viennesi ha destato commenti ispirati a viva simpatia per l'Italia.

L'*Oesterreichisches Morgenblatt* esalta la spontanea manifestazione di amicizia e simpatia italiana verso l'Austria dicendo che solo il cuore di Mussolini poteva concepire tale disegno. Lo stesso giornale ricorda i treni viveri inviati subito dopo l'armistizio dall'Italia all'Austria mentre le altre Potenze vincitrici non si preoccupavano che di dettare gravi condizioni di pace ai vinti.

Il giornale ufficiale *Wiener Zeitung* sotto il titolo «Mussolini invita 300 bambini austriaci a Roma» si scusa di non apporre al nome del Capo del Governo i titoli perchè tutti conoscono da un decennio quel nome e la sua attività di Capo del Partito e di Capo dell'Italia fascista. Questo non è dovere — prosegue il giornale — ma autentica italiana gentilezza. E' cortesia che sorge dal cuore e colpisce in modo così grato gli austriaci che si recano in Italia e che si intrattengono con gli italiani. Dobbiamo ringraziare il grande amico dell'infanzia, Mussolini, se 300 bambini austriaci passeranno un mese di gioia al Lido di Roma ed avranno occasione di conoscere la Città eterna. I bambini pronunzieranno benedicendoli i nomi di Dollfuss e di Mussolini e quando ritorneranno in Patria racconteranno come l'Italia è bella e come affettuosi sono gli italiani specialmente coi bambini. Ed i grandi comprenderanno attraverso i piccoli l'Italia fascista.

Alla partenza dei bambini hanno assistito il Cancelliere Dollfuss, il Ministro della difesa Fey e il R. Ministro d'Italia accompagnato dai funzionari della Legazione e numeroso pubblico. Prima della partenza il Cancelliere ha preso la parola esprimendo un caloroso ringraziamento al Capo del Governo italiano.

Rivolto ai ragazzi ha detto che essi troveranno la migliore accoglienza nell'Italia fascista amica dell'Austria affermando che il viaggio che essi stanno per intraprendere costituisce una prova particolarmente cordiale dell'amicizia italiana. Dollfuss ha quindi inneggiato al Capo del Governo ed al suo grido è stato risposto con un triplice evviva a Mussolini.

La banda dell'organizzazione patriottica austriaca ha quindi suonato la Marcia Reale e Giovinezza. Il Ministro d'Italia Preziosi ha risposto al Cancelliere nello stesso tono di cordialità assicurando che i bambini viennesi avranno in Italia una cura paterna ed ha rivolto un saluto ed un augurio ai piccoli partenti. Dopo le parole del rappresentante dell'Italia la musica ha intonato l'inno federale austriaco. Quindi il treno è partito tra le acclamazioni gioiose dei bambini e del pubblico.

Il festoso saluto di Berlino

agli avanguardisti partenti

BERLINO, 4

I 450 avanguardisti in viaggio di istruzione in Germania hanno lasciato la capitale del Reich. Festosamente salutati alla stazione essi sono partiti per Amburgo. Una fitta folla fra cui molti nazional socialisti in uniforme, rappresentanti della colonia italiana e del Fascio di Berlino e una schiera di autorità italiane e germaniche ha salutato i giovani partenti. Erano inoltre presenti l'ambasciatore d'Italia Cerutti con il personale dell'Ambasciata, il Console generale e personalità italiane e germaniche, il capo delle Sturm Abteilungen, i comandanti delle organizzazioni giovanili nazional socialiste e rappresentanti del Ministero della propaganda e del Comune di Berlino.

La compagnia d'onore che ha di solito servizio di scorta per il Cancelliere, ha presentato le armi. Quando il treno si è mosso la musica delle «Sturm Abteilungen» ha intonato «Giovinezza» e gli avanguardisti sono partiti fatti segno a vibranti e cordiali acclamazioni. Essi hanno gridato all'ultimo momento il loro fervido alalà all'Ambasciatore Cerutti che in questi giorni ha accompagnato personalmente nelle varie manifestazioni le giovani camicie nere venute a visitare la Germania.

Il *Woelkischer Beobachter* ha intervistato prima della partenza il console Gigli, che comanda la Legione degli avanguardisti. Egli ha espresso la sua viva soddisfazione per la cordialità dimostrata agli avanguardisti dalle popolazioni della Germania.

A Monaco, a Lipsia ed a Dresda, egli ha detto, siamo stati ricevuti con la massima cortesia e col maggiore entusiasmo. Non dimenticheremo così facilmente le cordiali accoglienze alle quali i nostri giovani sono stati fatti segno dalle colonie italiane e dai cittadini tedeschi.

Molte madri, pensando ai loro figli, hanno portato agli avanguardisti dei doni. A Monaco molte famiglie tedesche vollero ospitare in casa loro i ragazzi. A Lipsia una signora ha insistito per alloggiare nella sua abitazione vari avanguardisti e balilla tra cui il piccolo trombettiere che ha dieci anni.

Questo viaggio serve a far conoscere ai ragazzi italiani inquadrati nelle file fasciste altri paesi ed altri popoli. In questo momento altri due gruppi di giovani camicie nere visitano l'Ungheria e l'Austria. Siamo lieti di essere venuti in Germania.

La gioventù italiana inviata a questa crociera per ordine di Mussolini, riconosce nelle giovani schiere di Hitler lo spirito ardente e la disciplina delle legioni fasciste della nuova Roma.

Il *Voelkischer Beobacter* da parte sua rileva che lo scambio di saluti e di alalà fra i giovani fascisti italiani e le giovani camicie brune non è espressione formale di cortesia, ma segno di fratellanza. Il popolo tedesco, formante una unica spalliera al passaggio delle due giovinezze d'Italia e di Germania, ha con il suo sincero entusiasmo battezzato e consacrato questa fraternità.

L'arrivo ad Amburgo

AMBURGO, 4

Gli Avanguardisti italiani sono qui giunti salutati alla stazione da una folla numerosissima che ha fatto loro calorose accoglienze. Le giovani camicie nere si sono subito recate a Moorweide dove erano attese dalla colonia italiana e dalle schiere delle organizzazioni hitleriane. Al loro arrivo la banda italiana ha intonato l'Inno nazionale tedesco cui è seguita Giovinezza suonata dalla musica della milizia hitleriana. La folla ha lungamente festeggiato gli ospiti. Cordiali parole di benvenuto sono state loro rivolte da uno dei capi delle camicie brune. Quindi gli Avanguardisti sfilando in corteo attraverso la città si sono portati nella piazza Adolfo Hitler. Quivi il borgomastro ha pronunciato un breve discorso esprimendo la speranza che il viaggio delle giovani camicie nere fasciste in Germania contribuirà a rafforzare i sentimenti di amicizia tra i due Paesi. Ha risposto il vice-Console d'Italia ringraziando per le cordiali accoglienze cui gli Avanguardisti sono fatti segno dalla popolazione tedesca.

L'ammirazione ungherese

per gli Avanguardisti della crociera

BUDAPEST, 4

I giornali stamane mettono in rilievo la visita di omaggio che gli Avanguardisti hanno fatto ieri al Reggente del Regno nel castello di Goedoelloe.

Il *Pesty Hirlap* scrive che la notizia dell'arrivo degli Avanguardisti ha destato gran gioia nel campeggio internazionale dei giovani esploratori. Nel parco reale di Goedoelloe sono stati ricevuti soltanto i giovani della nazione più amica. Gli Avanguardisti hanno sfilato superbamente al passo marziale di parata.

Avanguardisti di Tunisi a Napoli

NAPOLI, 4

Col piroscafo *Città di Genova* sono giunti stamane nella nostra città provenienti da Tunisi 342 avanguardisti figli di italiani residenti in Tunisia.

Il ritorno della Squadra Atlantica

avverrà per la rotta delle Azzorre

CHOAL HARBOD, 3

Il Comando della Seconda Squadra Aerea Atlantica comunica:

L'ufficio meteorologico della Squadra aveva consigliato la partenza per l'alba di domani 4 agosto considerando assolutamente favorevoli le informazioni pervenute dagli osservatori terrestri e marittimi.

Senonchè da Valencia (Irlanda) base di arrivo della tappa atlantica è stata segnalata nebbia bassa con ammaraggio proibitivo ed affermata per qualche giorno la previsione della nebbia al crepuscolo, ora di arrivo degli idrovolanti.

In queste condizioni essendo maturato il limite utile per il ritorno attraverso la rotta del nord per la quale si ritengono necessarie quattordici ore di luce diurna, il comando della Squadra, seguendo il programma prestabilito, ha dato ordine ai centri meteorologici natanti di spostare il loro servizio per la rotta Azzorre-Lisbona.

Si prevede che il giorno sette agosto l'organizzazione di questa rotta sarà completata e che la traversata potrà svolgersi a partire dal dieci agosto.

La nuova rotta

SHOAL HARBOUR, 4

Stamane il tempo su Terranova è buono. Ma la disdetta vuole che le segnalazioni sulle condizioni atmosferiche lungo la seconda parte della rotta atlantica, siano tutt'altro che incoraggianti. La tempesta infuria al largo dell'Irlanda. In queste condizioni, la Squadra partirebbe con tempo ottimo per trovare nembi e venti avversi nella seconda parte del viaggio, con motori già provati dal tremendo sforzo del decollo, e col rischio, già delineato, e di cui ognuno valuterà il peso, di arrivare a notte fonda.

Ritardo necessario

La decisione di Balbo di seguire la rotta sud, facendo scalo alle Azzorre, è stata accolta con sollievo dagli equipaggi, ormai messi a dura prova dall'attesa. Ma la rotta sud significa un ulteriore ritardo, dovendosi spostare i servizi d'appoggio sinora concentrati in Irlanda e lungo la rotta nord. Sarà giocoforza così attendere ancora una settimana circa. Verso il dieci di agosto il sospiratissimo «via» lancerà gli idro sull'Atlantico alla massima velocità consentita. Non si tratta di guadagnar tempo nè di bruciar tappe; si tratta semplicemente di dare in certo senso una rivincita morale a questi uomini di acciaio e al loro magnifico Capo, inchiodati a Terranova da forze contro cui l'umano nulla può fare.

Domato dall'ardimento degli uomini e dalla velocità degli apparecchi, sembra che l'Atlantico voglia oscuramente vendicarsi con il perdurare del maltempo. E' un brutto quanto inutile scherzo, che però non riuscirà a trarre in inganno Balbo con una partenza fuori tempo, in condizioni temerarie, che vorrebbero significare rischio certo e mortale.

Già sono noti i vantaggi e gli svantaggi offerti dalla rotta Sud. Fra i vantaggi vi è quello notevolissimo di ridurre il percorso a 2400 chilometri, offrendo così alla Squadra la possibilità di partire all'alba e di ammarare alla baia di Ponta Delgada a giorno pieno. Si tenga presente a questo proposito il fatto che la Squadra, secondo il previsto, avrebbe dovuto essere di ritorno in patria per la metà di luglio, e che soltanto il ritardo dell'*Alice* a raggiungere Cartwright causò i rinvii per cui la Squadra non potè prendere il volo da Orbetello che il primo luglio.

Vantaggi e svantaggi

La rotta Sud presenta qualche vantaggio, ma gli svantaggi non mancano. Fra essi, il predominare di venti meno favorevoli di quelli della rotta nord; poi, il mare che rende gli ammaraggi meno facili, data l'onda lunga che spesso si forma sui fondali attorno alle Azzorre. Infine, si tenga presente che la tappa alle Azzorre significa spezzare in due il volo oceanico; quindi un altro decollo dalle Azzorre a Lisbona, con tutte le incognite che presenta la manovra, già di per sè molto delicata.

E' certo comunque che l'Atlantico, quale che sia la rotta prescelta, sarà nuovamente domato dalle intrepide ali di Balbo. L'attesa non diminuisce il valore dell'impresa, nè quello del Capo impareggiabile che alle doti di impetuosa audacia sa unire — e lo dimostra proprio in questi giorni — quelle della più fredda calma.

Un volo dei Lindberg

ed un raid di Codos e Rossi

NEW YORK, 4

Un marconigramma al vapore «Jelling», funzionante come base per la spedizione di Lindberg e di sua moglie nella Groenlandia, informa che l'ardimentosa coppia ha spiccato ieri il volo da Holsteinsborg, e che, [illegible] po aver attraversato lo stretto di Davis, ha esplorato la parte centrale e orientale della Terra di Baffin, facendo quindi ritorno a Holsteinsborg, dopo un volo di circa 600 km.

Si annuncia intanto per oggi, tempo permettendo, l'inizio di un grande raid degli aviatori francesi Codos e Rossi, i quali tenteranno di battere il record della distanza in linea retta.

Le sciagure aviatorie

ROMA, 4

Un aeroplano da ricognizione dell'Aeroporto di Venaria Reale pilotato dal tenente Cesare Lai, e con a bordo l'osservatore tenente del R. Esercito Vincenzo Gancini, mentre eseguiva una esercitazione di cooperazione aereo-terrestre è stato obbligato per un guasto al motore ad un atterramento di fortuna in terreno boscoso nella località Praviano. L'apparecchio è andato distrutto. Il pilota è deceduto e l'osservatore ha riportato lesioni di non grave entità.

VARESE, 4

Un idrovolante della società aeronautica Macchi nell'eseguire un volo di prova per cause non ancora precisate capotava in località Siranna (Lago di Varese) distruggendosi. Il pilota cav. Romeo Sartori e l'operaio Schiano Bramante entrambi della Soc. Macchi sono deceduti. Delle altre tre persone che si trovavano a bordo dell'idrovolante dipendenti tutti dalla società stessa una rimaneva illesa e le altre riportavano lesioni di non grave entità.

La Mostra della Rivoluzione

visitata dal Conte di Parigi

ROMA, 4

Questa mattina ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista S. A. R. il conte di Parigi accompagnato da S. A. R. la principessa Francesca di Grecia e dal suo aiutante di campo co. della Rocca. L'illustre visitatore ha seguito molto attentamente le spiegazioni fornitegli dai dirigenti esprimendo a varie riprese il suo compiacimento per l'originale allestimento e per l'importanza storica dei cimeli esposti.

Il Duca degli Abruzzi commemorato a Francavilla

CHIETI, 4

A Francavilla ad iniziativa della provincia di Chieti ha avuto luogo una solenne commemorazione di Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi. La grande sala del Circolo della Sirena presenti le autorità della provincia d'Abruzzo, numeroso scelto pubblico e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, il Prefetto di Chieti S. E. Letta ha illustrato il significato della celebrazione del defunto Principe. Quindi il senatore Marcianò ha rievocato la indimenticata figura di scienziato, eroe, marinaio e pioniere esaltandone le fulgide conquiste consacrate alla scienza ed alla Patria.

La cerimonia ha dato luogo a vibranti manifestazioni di devozione al Duce ed al Regime.

I campeggi della Federazione

Escursionismo

ROMA, 4

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: il Segretario del P. N. F. commissario dell'O.N.D. ha designato le seguenti località per i campeggi organizzati dalla Federazione italiana escursionismo per l'anno XI ed ha nominato ispettore sanitario l'on. Ermanno Fioretti.

Delegazione I. Zona (Torino) campeggio in Val di Rhemes; delegazione II zona (Milano) campeggio sorgenti del Dezzo Val Scalve; delegazione III zona (Padova) campeggio Monte Baldo; delegazione IV zona (Bologna) campeggio Granaglione; delegazione V zona (Firenze) campeggio Traversa Passo Fula; delegazione VI zona (Ancona) campeggio Monte San Vicino; delegazione VII zona (Sassari) campeggio Monte Casu; delegazione VIII zona (Bari) campeggio Selva di Fasano; delegazione IX zona (Palermo) campeggio San Martino delle Scale; delegazione dell'Urbe (Roma) campeggio campi di Annibale (Pantanello).

La Polonia ai giuochi universitari

TORINO, 4

La Polonia sarà rappresentata alla quinta riunione dei giuochi universitari internazionali di settembre a Torino da 27 atleti così suddivisi: 12 per l'atletica leggera, 4 per la scherma, 3 per il tennis, 4 per il nuoto. Inoltre alle prove di tennis parteciperà una studentessa alle prove femminili di atletica 4 studentesse capeggiate dall'allenatrice di Los Angeles Walasiewicz. Gli atleti polacchi saranno accompagnati a Torino dall'olimpionico Troianowski e dal recordman polacco di salto in alto Plawczyk metri 1.96 che parteciperà pure ai giuochi. Inoltre non è improbabile che ai giuochi di Torino la Polonia invii la sua squadra di palla canestro.

Commemorazione dei Caduti sul Grappa

Un messaggio del Maresciallo Giardino al Generale De Bono

MONTE GRAPPA, 4

Stamane si è svolta quassù una suggestiva cerimonia, rievocatrice del sacrificio dei soldati italiani. Erano intervenuti il generale Giardino, Maresciallo d'Italia, il generale Ugo Cei, Commissario del Governo per il Grappa, il colonnello Soddu, segretario del gen. Cei, il colonnello Ferrara, rappresentante i Fanti e i Mutilati di Verona, il colonnello Baroni dello Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Verona, l'on. Peverelli, il comm. Gino Dall'Ara, commissario dei Fanti, l'Arcivescovo di Ferrara mons. Bragnoli prevosto di Asolo, autorità politiche, militari, giornalisti di tutta la zona.

Il Maresciallo Giardino è stato ossequiato al suo arrivo dall'Arcivescovo e da S. E. Rossi.

Il Maresciallo Giardino si è subito recato a deporre una corona sulla tomba della moglie, donna Margherita Giardino e, dopo aver sostato in breve preghiera, ha proseguito verso l'altare della Madonna, ove l'Arcivescovo ha celebrato la Messa ed ha tenuto un magnifico discorso religioso e patriottico. Durante la Messa, dai cantori della Schola Cantorum di Crespano sono stati eseguiti dei mottetti ed al Sanctus è stato suonato l'« Inno del Grappa » che ha vivamente commosso tutti i presenti. Dopo la Messa l'Arcivescovo accompagnato da tutte le autorità si è recato nella galleria del cimitero per benedire le salme.

Dopo la benedizione S. E. Giardino ha pronunciato un elevato discorso per ricordare i morti non solo del Grappa, ma di tutti i fronti, ed ha fatto leggere dal comm. Dall'Ara il seguente messaggio.

« Dal Maresciallo Giardino comandante dell'Armata del Grappa al generale De Bono comandante del IX Corpo d'Armata del Grappa.

« Cima del Grappa, 4 agosto 1933-XI. - Pellegrini fedeli e reverenti ai nostri morti, dall'Altare della nostra Madonnina, noi rievochiamo nella grande visione della battaglia decisiva del solstizio vinta dall'eroica, anonima folla di tutti i gradi, di tutte le armi di quattro Armate italiane; i nostri eroi del Sacro Monte da Col Moschin alle porte di Salton; e ti sentiamo particolarmente vicino a noi nel ricordare i tuoi fanti, i tuoi artiglieri, tutti i tuoi soldati che in modestia [illegible] con sacrificio magnanimo e con invitto valore vinsero. Essi il loro nemico e la sfortuna tra il ciglione di Brenta e la Val San Lorenzo scrivendo Essi la loro pagina intangibile di gloria nel Libro d'Oro che è intangibile patrimonio di onore del popolo della Nazione, della Stirpe italica. *Giardino* ».

All'uscita ha parlato il comm. Pellizzari, prima di dare il lancio ai colombi messaggeri d'Italia. Dopo di che Aldo Bellò, costruttore di un apparecchio a vela che gli è costato quattro mesi di lavoro, si è coraggiosamente lanciato a volo col suo apparecchio per raggiungere il piano, da 2000 metri di altezza. Abbiamo poi avuto notizia che egli ha atterrato magnificamente.

La cerimonia è finita e le autorità, salutate rispettosamente dalla folla, sono ripartite per Bassano.

La commemorazione di Ugo Zilli

UDINE, 4

Domenica 6 agosto alle ore 10.30 a cura del Comune e della Sezione Volontari di guerra in accordo con i Volontari Giuliani, Dalmati e Fiumani, avrà luogo, alla presenza delle maggiori Autorità e Rappresentanze, la commemorazione di Ugo Zilli.

La cerimonia si svolgerà in piazzetta Valent nei davanti alla Sede ove si riunivano i fuorusciti Giuliani nel periodo della vigilia e durante la guerra di liberazione.

Dopo detta cerimonia, Autorità e rappresentanze si recheranno in Cimitero a rendere omaggio alla Tomba del Patriotta concittadino.

Il campeggio "Mussolini,, degl'Avanguardisti all'Estero

CORTINA, 4

Pochi giorni di lavoro ed ecco che in località Campo, alla distanza di un chilometro circa dalla cittadina, è sorta la città delle tende che dovrà capitare gli Avanguardisti provenienti dall'Estero. Sono i figli degli italiani all'Estero che da domani e per circa un mese, abiteranno questa città provvisoria che dovrà contenere gli entusiasmi di una gioventù gagliarda che viene a ritemprare i muscoli e lo spirito. I 2500 giovani dopo i contatti con la Patria e le organizzazioni fasciste, rientreranno ai paesi esteri di provenienza, non senza aver potuto salutare e vedere il Capo. Infatti nel settembre si daranno convegno tutti i partecipanti ai diversi campeggi, organizzati dalla Direzione Generale degli Italiani all'Estero, in Roma per essere passati in rassegna dal Duce.

S. E. Parini, Direttore degli Italiani all'Estero, sarà il giorno 6 a Cortina per rendersi conto del funzionamento del campeggio. Ritornerà il 15 per la cerimonia dell'inaugurazione del campo.

A predisporre ed organizzare tutto sono fra noi l'ing. Bonomo, direttore tecnico, con l'aiutante Sardi, il capitano Mancini, valoroso mutilato, Ufficiale di amministrazione con il C. M. Ottavi, il dottor Troiano, direttore dei conti, ed il comandante del Campeggio Seniore A. Chanoux con l'aiutante maggiore Rapetti e il capomanipolo, Celli, ufficiale addetto.

Gli arrivi degli Avanguardisti saranno suddivisi in scaglioni. Le sedi di provenienza sono 74. Per domani arriveranno 300 Avanguardisti dalla Tunisia, dal Cairo, da Suez e Porto Said. Giungeranno pure gli insegnanti, dei corsi d'istruzione istituiti per cura della Direzione Generale Italiani all'Estero e tutto il personale di servizio.

Starace e Baistrocchi visitano il campeggio Sandro Mussolini

ROMA, 4

Il Segretario del Partito e il Sottosegretario alla Guerra, che era accompagnato dal generale Manzoni, hanno visitato il campeggio Sandro Mussolini. Ricevuti dallo on. Renato Ricci e dagli ufficiali del corso, l'on. Starace e il generale Baistrocchi hanno passato in rassegna quattro delle otto Legioni di graduati avanguardisti schierati sul grande viale del Monolite che hanno quindi sfilato in perfetto ordine al passo di parata.

Salutati con entusiastiche manifestazioni dai giovani capi centuria l'on. Starace, il generale Baistrocchi e l'on. Ricci hanno percorso a cavallo i viali che solcano il parco del Foro Mussolini fermandosi ad osservare le normali lezioni ed esercitazioni degli altri reparti.

Hanno successivamente visitato i due attendamenti del campo interessandosi allo svolgimento della vita dei giovani, della loro salute, che è eccellente, dei progressi conseguiti durante il corso.

Infine le otto Legioni si sono schierate nel grande Stadio, dove l'on. Starace ha rivolto brevi parole di saluto e di compiacimento ai graduati avanguardisti, elogiandone nel modo più vivo il comportamento, la disciplina, lo spirito fascista e l'ordine, ed esortandoli a perfezionare ogni giorno di più sotto la guida dell'on. Ricci la loro preparazione per rendersi degni di servire la causa della Rivoluzione fascista.

Le Legioni hanno accolto con dimostrazioni entusiastiche le parole del Segretario del Partito e dopo avere eseguito il saluto al Duce hanno intonato gli inni della Rivoluzione. Prima di lasciare il Foro Mussolini l'on. Starace e il generale Baistrocchi si sono vivamente compiaciuti con l'on. Ricci per lo spettacolo di forza e di disciplina cui avevano assistito.

I marinaretti della "Scilla,, giunti a Zara

ZARA, 4

Sono qui giunti i marinaretti della *Scilla* che compiono un viaggio d'istruzione nell'Adriatico fraternamente accolti dai dirigenti e dai camerati dell'Opera Balilla.

I giovani hanno deposto corone di alloro sul monumento ai Caduti dalmati e sulla lapide che ricorda il comandante Gulli.

Gravemente ferito con una falce

BELLUNO, 4

All'Ospedale Civile di Belluno è stato trasportato d'urgenza Acuta Livio di Giuseppe di anni 12 da Limana, con una profonda ferita da taglio al terzo medio della gamba sinistra, riportata mentre stava falciando erba in un prato attiguo alla propria abitazione.

Il medico di guardia, dott. Amadori, giudicò il giovanetto guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Furioso incendio a Napoli
Otto pompieri all'Ospedale

NAPOLI, 4

Un violentissimo incendio ha distrutto ieri la fabbrica di cornici e casse mortuarie sita in via Camillo Porzio 118. Il fuoco, che pare sia stato provocato da alcuni carboni accesi dimenticati in un fornello, ha assunto in breve gravi proporzioni, minacciando di propagarsi agli edifici vicini. Durante l'opera di spegnimento, che è stata oltremodo laboriosa, sono stati colti da asfissia otto pompieri che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale dei Pellegrini. I danni ascendono ad oltre 300 mila lire.

La costruzione dell'ospedale sanatoriale per la provincia di Firenze

FIRENZE, 4

In questi giorni la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha deciso in linea di massima la costruzione dell'Ospedale sanatoriale per la provincia di Firenze. Il professor Morelli, d'accordo col Podestà e col Preside della Provincia, avrebbe scelto la zona di Pratolino vicino al Preventorio inaugurato lo scorso anno nella ex-villa Pinnasi. Il terreno sarebbe stato concesso dalla stessa provincia.

L'inaugurazione della Firenze-Mare

Starace sarà rappresentato dal dott. Pavolini

FIRENZE, 4

S. E. Starace ha incaricato il dott. Pavolini, membro del Direttorio Nazionale del Partito, di rappresentarlo alla inaugurazione dell'ultimo tratto Lucca-Migliarino dell'autostrada Firenze-Mare, e del Viale Litoraneo che congiunge Viareggio al Forte dei Marmi. L'inaugurazione avrà luogo sabato 5 agosto.

Un chiromante che spara contro la moglie e la cugina

CATANIA, 4

Il chiromante Chiavetta Luigi per ragioni di famiglia, dalle quali pare non debba escludersi la gelosia, nella propria abitazione esplodeva quattro colpi di pistola contro la moglie Giovanna e la cugina Adalgisa Stimone, ferendole entrambe. Compiuto l'atto insano, il feritore si dava alla latitanza ed è attivamente ricercato.

La Torre Littoria a Milano sarà inaugurata da Di Crollalanza

MILANO, 4

Il 10 del corrente mese, alla presenza di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici di Crollalanza, verrà inaugurata al Parco la Torre Littoria sorta a fianco del Palazzo dell'Arte, sede della Triennale internazionale delle arti decorative.

[illegible]

Le sorprese architettoniche di una valle bavarese

MONACO, 4

Una valle facilmente raggiungibile coi moderni mezzi di comunicazione e tuttavia alquanto appartata dalle grandi arterie del traffico internazionale, è quella dell'Inn fra Rosenheim e Passau. Bellissima in ogni caso per le risorse naturali del paesaggio, essa presenta una attrattiva speciale, inattesa giacchè sui suoi margini si dispiegano visioni prettamente italiane. «Germania italiana e «Italia tedesca» chiamò uno scrittore bavarese questa plaga ridente.

In realtà, il turista che lungo le belle vie tagliate nella boscaglia così riposante con le sue ombre profumate perviene a città nell'insieme tipicamente tedesche, si trova d'improvviso dinanzi a facciate ornate di stucchi e ai tetti piani caratteristici delle nostre regioni. Chi edificò dunque all'italiana su questa terra di Germania?

La risposta viene dalle rapide acque de l'Inn. I fiumi — si sa — non sono barriere che dividono ma strade che congiungono. Questo si può in modo tutto particolare dire dell'Inn, l'antico «Oenus», l'arteria che già ai Romani e poi agl'imperatori del Sacro Romano Impero servì da via maestra fra i due paesi.

Essa è stata la strada che dai tempi più lontani condusse d'oltre Alpe in Germania la cultura latina nei suoi vari aspetti: politico, commerciale, artistico e soprattutto architettonico. Questo influsso culturale determinato dall'Inn ha lasciato le sue tracce più profonde soprattutto in Baviera e creato quello che un acuto osservatore e agile descrittore del paesaggio bavarese, Alessandro Heilmayer, chiama «il volto dell'Inn». La nota singolare di questo «volto» consiste nell'incontro della linea orizzontale meridionale con quella verticale del settentrione, della larga luminosità del tetto piano e della terrazza coi motivi severi e un po' cupi delle gotiche Burgen.

Questa influenza si riscontra così a Rosenheim come a Mühldorf, a Neuötting e a Wasserburg che si direbbe quasi un'isola adagiata nell'Inn. E Passau, questa Venezia di Germania, coi suoi palazzi, i suoi archi, i suoi stretti vicoli e i suoi canaletti vi fa sorgere addirittura la idea che il suo architetto più insigne sia stato proprio.... l'Inn.

Il carattere italiano delle rive dell'Inn, lungi dall'affievolirsi col procedere verso il Nord, si accentua a mano a mano che si allontana dalla porta delle Alpi come già le sabbie aurifere del suo letto che affluivano verso la confluenza del Danubio e dalle quali si ricavava il metallo per i ducati che recavano la leggenda: «ex auro Oeni».

Il Concorso Motonautico Internazionale

L' "Incognito XI,, è giunto a Venezia

Becchi, ammalato, affida il Lia III ad Antonio Parodi

L'organizzazione del V Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, che si svolgerà dal 12 al 15, procede attivamente ed al Circolo Motonautico continuano a pervenire numerose le iscrizioni che hanno già superato l'ottantina.

Oggi è giunta a Venezia la prima imbarcazione concorrente che è stata trasportata nella darsena dell'Arsenale ove ormai tutto è pronto per ricevere i corridori e le loro imbarcazioni. Questa imbarcazione è il racer « Incognito XI » di Gaston Meyer facente parte della squadra francese iscritta al Gran Premio d'Europa ed alla Coppa Mussolini.

Al Gran Premio d'Europa è confermata la partecipazione anche del « Lia III » grazie all'alto spirito sportivo del suo proprietario Antonio Becchi, il noto campione italiano già recordman mondiale e che strappò l'anno scorso questo gran Premio alla Francia. Antonio Becchi, che per ragioni di salute non può pilotare la sua imbarcazione, ha deciso di affidare il suo magnifico racer al suo motorista Antonio Parodi.

Il gesto del campione ligure è degno del massimo elogio perchè è noto quanta gelosia ogni corridore abbia per le proprie macchine e la decisione di Becchi acquista maggior significato e più alto valore perchè si sa con quanta cura e con quale preparazione minuziosa egli partecipi alle gare. Il « Lia III » è l'imbarcazione, fino a pochi mesi fa la più veloce del mondo nella sua categoria, che ha avuto in ogni competizione la maggiore regolarità di corsa e di essa Becchi è gelosissimo come di una sua creatura. La prova della passione, della serenità e dell'accuratezza di preparazione di questo degno campione, si ha dalla lunga serie di vittorie riportate dal « Lia III » su ogni campo di gara essendo ben di rado tolto da'le corse da incidenti o noie di motore che tanto facilmente colpiscono macchine così potenti e delicate.

CALCIO

Le liste di trasferimento
I giocatori veneti

ROMA, 4

La Federazione italiana giuoco calcio ha comunicato le liste di trasferimento. Il cartellino firmato per le nuove società dovrà pervenire alla segreteria federale entro 15 giorni da oggi. L'elenco comprende circa 3000 nomi, la gran parte di appartenenti alle divisioni minori. Le grandi squadre hanno posto in lista giuocatori che, come Lombardo e Chini della Roma, da tempo avevano fatto conoscere il loro divisamento di lasciare le società così Munerati della Juventus, Gianfardoni dell'Ambrosiana, Musiôli del Bologna, Pitto della Fiorentina, Ukoly e Cassetti della Lazio, Magnozzi del Milan e Zanello della Pro Vercelli.

Per le squadre venete notiamo: *Conegliano*: Pollini Giovanni, Fava Gino, Murari Pietro, Negretti, Milanese Lino. *Cittadella*: Dean Luigi, De Piero Alfonso, Massocco Caesio, Moulsoni Balilla, Soler Lorenzo, Zampa Augusto, Zilli Luigi. *Dopolav. Ferroviario Vicenza*: Fania Marino, Laoito Amedeo. *Dolo*: Cecchinato Ernesto, Corazza Bruno, Cortivo Bruno, Bettio Oreste, Ermo Aldo, Colleghin Walter, Gallani Corrado, Gamba Sergio, Gasperini Gilberto, Piasentin Giuseppe. *Orion*: Gherarnich, Ostreman, Rocco, Voinich. *Giorgione di Castelfranco V.*: Perini, Pertoni, Segna. *Lendinara*: Agostini, Andreon, Bonetello, Bertolani, Canton, Matteazzi, Minozzi, Pasqualini, Tagliapietra, Zaramella. *Mazzomo di Feltre*. Schenal Bruno, Feltrin, De Marchi, Vergani, Sandri. *Pordenone*: Carminina Guido, Veniga, Massari, Rosini, Petosel. *Padova*: Bianchetto, Businl, Calzini, Amoretti, Corsi, Perazzolo, Sanetolo, Carraro, Cortiva, Dani, Favero, Gamba, Grappeggia, Lotto, Moretto, Nicoletto, Rodolfi, Ruzzante Gastone e Ruzzante Giorgio. *Rovigo*: Rinaldi Giuseppe, Orlandi, Piva, Adoni, Brago, Bicardi, Isolberti. *Serenissima di Venezia*: Roggero II, Cunico Reno, Di Bello Alfredo, Xausa, Pellegrino. *Thiene*: Bustini, Mascotto, Zonaro, Silvestrelli, Saccardo, Scaggiani, Rossi. *Treviso*: Moretto, Brandi Aldo, e Brandi Bruno, Geratti, Poli, Roma, De Pieri, Bagaggia, Moretti, Mion, Morelli, Villanova, Ragazzoni, Fama, Scomeni. *Udinese*. Melchior, D'Odorico, Zilli, Calligaris, Contini, Piccoli, Donaggio. *Vittorio Veneto*: Zanetti, Aletti, Bucler, Barbiana, Bortoluzzi, Alpago, Terren, Paldemogo, Viviani, Sabbadini, Della Giustina, [illegible], Caregrande. *Vicenza A. C.*: Zanusso Pietro.

TENNIS

Una vittoria di De Stefani ed una sconfitta di Sertorio

VARSAVIA, 4

Oggi nel pomeriggio, sul campo centrale della « Legia », alla presenza di un pubblico numerosissimo di appassionati, si sono svolte le prime due partite di singolare della eliminatoria di Coppa Davis valevoli per il girone di qualificazione alla Coppa 1934 fra le squadre d'Italia e di Polonia.

Contrariamente alle previsioni generali, che davano un pronostico nettamente favorevole agli italiani, la prima giornata è terminata alla pari. Il polacco Hebda ha battuto infatti l'italiano Emanuele Sertorio per 7-5, 6-0, 6-0, Giorgio De Stefani ha sconfitto il polacco Tloczynski per 6-3, 2-6, 6-2, 7-5.

Domani avrà luogo la partita di doppio e domenica le ultime due singolari che decideranno dell'eliminatoria.

NUOTO

La Coppa Scarioni a Venezia

La Gara Popolare di Nuoto «F. E. Scarioni», sui metri 100, avrà svolgimento domani nel pomeriggio nello specchio d'acqua della «Rari Nantes» del Dopolavoro Ferroviario a Santa Lucia ex Piccola Velocità.

Si ricorda agli iscritti che per partecipare alla prova dovranno esibire il cartellino di «Libero Nuotatore», il quale potrà essere fornito dal Dopolavoro Provinciale mediante il pagamento di L. 0,50.

Ai premi annunciati viene aggiunto un medaglione di bronzo per la Società cui appartiene il vincitore della gara.

Si effettueranno inoltre, le seguenti prove. Brevetti di nuotatore veloce; Gara di Consolazione (metri 100) riservata ai nuotatori che avranno ottenuto i tempi migliori in batteria ma che siano stati esclusi dalla finale della Popolare; Gara giovinetti di età inferiore ai 14 anni sui metri 50 riservata ai figli di dopolavoristi.

La Giuria risulta così composta: Presidente cav. Angelo Angeli; Vice presidente cav. Romano Prati; Segretario rappresentante della F. I. N. e della «Gazzetta dello Sport» sig. Carlo Luigi Rossi; Direttore delle Gare e Starter sig. Scalabrin Antonio; Direttore dei servizi sig. Giovanni De Pità. Cronometristi Costanzi Egidio; Giudici d'arrivo Paccito dott. Giorgio, De Grandis Angelo; Giudice arbitro cav. Antonio Zanon.

Domani sarà reso noto l'ordine delle gare e la formazione delle batterie.

Un record mondiale

DETROIT, 4

Jimmy Gilhula di Detroit ha battuto il record mondiale di nuoto, stile libero, su 300 yards e quello sui 300 metri rispettivamente detenuti da Weismuller e Taris. Il Gilhula ha coperto la distanza di 300 yards in 3'6" 5/10 e quella dei 300 metri in 3'24" 8/10.

Ucciso da paralisi sulla via

UDINE, 4

Stamane alcuni passanti rinvenivano morto sulla strada nei pressi di Fauglis certo Angelo Gosa fu Giovanni. Il sanitario prontamente accorso, stabilì che la morte era dovuta a paralisi cardiaca.

[illegible]

Bollettino Meteorologico delle Venezie
(Dati alle ore 19 di ieri 4)

Stazioni	Stato del cielo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zara	cop.		25		
Fiume	½ cop.	762.3	24	27	22
Pola	cop.	762.9	25	27	20
Trieste	½ cop.	763.3	27		
Gorizia	½ cop.	763.4	25	26	17
Udine	½ cop.	763.7	26	30	17
Treviso	½ cop.	763.1	27	29	19
Belluno	½ cop.	763.5	26	27	13
Padova	½ cop.	763.0	26	30	17
Rovigo	½ cop.	763.3	27	28	20
Vicenza	½ cop.	763.0	26	27	15
Bolzano	ser.	763.0	26	30	17
Trento	½ cop.	762.4	24	29	14
Grappa	ser.	622.7	13	14	12
Venezia	½ cop.	763.3	27	29	26

Stato del mare: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola leggermente mosso, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, marea e stato dei fiumi: Sole leva ore 5, tramonta ore 19.31. Luna tramonta ore 4.5, leva ore 19.35. Luna piena il 5, ultimo quarto il 13. — Marea al Bacino S. Marco: basse ore 4.30 e 16.50, alte ore 11.20 e 16.50. — Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida, il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 4 — Ancora tempo instabile su tutta l'Italia con annuvolamenti irregolari alquanto più densi sulle regioni meridionali. Formazioni temporalesche e brevi pioggie lungo l'appennino e sulle isole maggiori. Predominio di venti intorno tramontana da moderati a quasi forti. Temperatura stazionaria. Tirreno e basso Adriatico alquanto agitati; mossi i rimanenti mari.

VENEZIA. — Sull'Europa occidentale e centrale domina alta pressione, mentre l'Europa orientale è sotto l'azione di una depressione col nucleo sull'Estonia. La situazione tende a produrre qualche annuvolamento.

Tragica fine d'un pescatore nel naufragio d'una barca

LIVORNO, 4

Tre barche da pesca: *San Pietro*, *Assunta* e *San Giuseppe*, uscivano ieri sera in gruppo dal porto per pescare al largo della Meloria. Le tre barche venivano prese da un violento fortunale. Due di esse, la *Assunta* e la *San Giuseppe*, potevano riunirsi e, procedendo di conserva, rientrare in porto, mentre l'altra rimaneva in balìa dei marosi. Verso le ore 4 il piroscafo jugoslavo *Iudrik* avvistava la barca pericolante e gettava un cavo prendendola a rimorchio per proseguire poi alla volta di Livorno. Ad un tratto la barca, alla quale era assicurato il cavo, si rovesciava e mentre uno dei due pescatori che erano a bordo, Vincenzo Palombo, riusciva ad aggrapparsi al cavo rimasto attaccato al piroscafo ed essere poi tratto a bordo, l'altro Vincenzo Pappalardo, di 58 anni, da Cetara (Napoli), veniva sommerso dalle onde e spariva. L'*Iudrik* iniziava le ricerche, che hanno proseguito per tutta la notte. Al mattino, a varie miglia a sud della Meloria, si rinveniva l'imbarcazione, e poco lontano da essa il cadavere del Pappalardo.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	4	4	[illegible]	4
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 %	73.80	73.8	73.80	73.80
Consolidato 5 %	86.75	86.77	86.75	86.75
[illegible]	86.65	86.65	86.65	86.36
BANCHE				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	102.—	102.—	103.—	103.—
Credito Italiano	115.—	115.—		
Credito Marittimo	100.—	100.—		
Cons. Mobiliare	146.—	146.—		
Credito Industriale	—	—	40.—	103.—
TRASPORTI				
Cosulich	15.—	15.50	15.50	15.80
Ferr. Mediterr.	100.—	100.50		
Ferr. Meridion.	540.—	540		
[illegible]	143.50	140.—		
Libera Triestina	21.—	21.—		
[illegible]	132.—	132.—	140.—	140.—
[illegible]	56.—	56.—	—	—
Ven. di Navig.	—	—	15.—	15.—
TESSILI e MANIFATTURE				
[illegible]	1370.—	1370.—		
[illegible]	60.—	60.—		
Cotonif. Veneti	400.—	400.—		
Lan. Val Dieme	71.—	71.—		
Lan. Val Seriana	71.—	71.—		
Lan. Valle Ser.	7.—	7.—		
Cement. [illegible]	421.—	410.—		
Cement. [illegible]	125.—	130.—		
Stamp. [illegible]	360.—	340.—		
[illegible]	140.—	140.—		
[illegible]	60.—	60		
[illegible]	1540.—	1515.—		
[illegible]	130.60	160.—		
[illegible]	100.—	100.—		
[illegible]	15.75	15.—		
[illegible]	95.—	95.—		
[illegible]	800.—	800.—		
[illegible]	80.—	80.—		
S.N.I.A. Visc.	105.75	105.50		
[illegible]	51.—	51.—		
[illegible]	135.—	135.—		
Cant. Veneziano	—	—	16.—	16.—
METALLURGICHE-MECCANICHE				
[illegible]	80.—	84.—	—	—
Ilva	105.—	106.—	106.—	105.—
[illegible]	164.75	164.5		
Monte Amiata	44.10	43.		
Montecatini	140.—	140	140.50	140.—
[illegible]	44.75	44.9		
F. I. A. T.	415.50	415.05	416.—	415.—
[illegible]	15.—	15		
[illegible]	41.45	47.—		
[illegible]	7.25	7.—		
Ofl. Reggiane	12.50	12.—		
[illegible]	131.50	130.—		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	140.50	140.2	140.—	140.25
[illegible]	144.—	144		
[illegible]	410.—	410.—		
[illegible]	601.—	601		
[illegible]	120.50	122.—		
[illegible]	190.—	190.—		
[illegible]	201.—	200.—		
[illegible]	210	211.—		
[illegible]	44.60	44.—		
[illegible]	540.50	540.—		
[illegible]	101.—	100.—		
[illegible]	31.0	31.0		
[illegible]	60.—	59.—		
[illegible]	—	—		
[illegible]	150.—	150.—		
[illegible]	100.50	100.—		
[illegible]	135.75	135		
[illegible]	46.—	46.—		
[illegible]	144.50	144.5	146	146.—
[illegible]	40.75	40.75		
[illegible]	31.75	30.5		
ALIMENTARI				
[illegible]	130.—	140.—		
[illegible]	1011.	1011.—		
[illegible]	100.—	100.—		
[illegible]	11.—	11.—		
IMMOBILIARI				
[illegible]	134.50	134.—		
[illegible]	84.	84.—		
[illegible]	3.50	3.—		
[illegible]	801.—	802.50		
[illegible]	31.45	32.5	35.—	35.—
DIVERSE				
[illegible]	60.	60.—		
[illegible]	18.25	18.—		
[illegible]	201.—	200.		
[illegible]	25.—	25.—		
[illegible]	100.—	100.—		
Pirelli & C.	211.—	211.—		
[illegible]	40.50	40.50		
[illegible]	119.50	119.50		
[illegible]	—	—	440.—	440.—
[illegible]	12.—	11.75	—	—
CAMBI				
Parigi	74.65	74.65	74.65	74.65
Londra	365.—	365.5	366.—	366.50
Svizzera	68.15	68.15	68.15	68.15
Berlino	3.71	3.71	—	—
Spagna	160.	160.—	—	—
Belgio	2.66	2.6	—	—
Argentina	4.51	4.5	—	—
Praga	56.75	56.5	—	—
New York	14.00	14.	14.10	14.—
Vienna	—	—	—	—

TRIESTE 3. — Rendita Italiana 3 e mezzo per cento l. m. 78.60 — Consolidati 5 per cento 86.77 e mezzo — Obbligazioni Venezie 3 e mezzo per cento 88.60 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.95 — id. 1940 102.75 — id. 1941 102.75 — Banca Commerc. It. 392 — Credito Ital. 645 — Banco di Roma 102 — Adria 80 — Cosulich 15.50 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie — — Martinolich 65 — Tripcovich 7 — Anonima Infortuni Milano 103 — Assicurazioni Generali 33.05 — Riunione Adriat. prima serie 1390 — id. seconda serie 1392.50 — Assicuratrice It. emiss. '23 427.50 — Forze Idrauliche 153.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2550 — Cementi Isonzo 7 — Sugoria di Costantinopoli 110.

CAMBI: Parigi 74.65 — Londra 68.12 — New York 14 — Zurigo 368.50.

Borsa Merci di Venezia

Venerdì 4 Agosto 1933 - XI

VINI

Puglia rosso gradi 14-15 Conegliano a Santa Chiara per quintale da 105 a 115 — id. 17-19 da 145 a 160 — bianco gradi 11-12 da 80 a 90 — altrato rosso Brondisi da 125 a 135 — id. bianco da 125 a 135. — Sicilia bianco 14-15 Alcamo da 105 a 115 — bianco 12 da 95 a 100 — Marsala da 250 a 290 — Passito da 310 a 380 — Radi Malvasia Bianco da 225 a 240 — id. moscato da 290 a 300. — Romagna rosso gradi 10 da 80 a 90 — id. bianco gradi 9-10 da 80 a 85 — Veneto Corbino gradi 9 e mezzo-10 e mezzo da 85 a 95 — Friulano 10 e mezzo-11 da 95 a 100 — Raboso gradi 9 e mezzo da 90 a 100.

FARINE GRANITI SEMOLE CRUSCHE

Farina 00 al quintale da 145 a 146 — Farina 0 da 133 a 135 — Farina N. 1 da 132 a 133 — Farina N. 2 da 128 a 129.

Crusca tela usata per merce a quintale da 24 a 25 — Cruscone id. da 23 a 24 — Farinaccio id. id. da 25 a 26 — Farina di granoturco lusso speciale gialla da 74 a 75 — id. bianca da 80 a 82 — Comune gialla da 64 a 65 id. bianca da 50 a 52.

OLII COMMESTIBILI

Olio di semi raffinato in Italia I qualità al quintale Lit. 390 — id. II. qualità 370.

Olio di oliva qualità eccezionale al quintale Lit. 530 — Classico 510 — Sopraffino 480 — Fino 470 — Raffinato 440.

COLONIALI

Caffè:

Portorico fino dep. Franco schiavo dazio Lit. 900 — Portorico corrente 700 — Moka Hodeida (contingentato) 625 — Moka Harrar 650 — Salvador lavato 600 — id. naturale 480 — Nicaragua naturale 460 S. Domingo Haiti trié à la main 525 — Guayaquil 450 — Santos prime 460 — Santos Superior 450 — Santos good 430 — Santos regular 420 — Sul di Minas 400 — Rio corrente 370 — Bahia 370.

CARBONI

Cardiff grosso primario Franco vagone o barca per tonn. Lit. da 108 a 110 — id. secondario da 105 a 107 Gas inglese primario da 90 a 92 — id. secondario da 84 a 86 — Alta Slesia primario grosso da 87 a 89 — id. secondario da 84 a 86 — Antracite inglese arancio da 210 a 215 — antracite russa arancio da 163 a 165 — Coke inglese Patent da 123 a 125 — id. metallurgico nazionale da 128 a 129 — Coke gas nazionali da 142 a 143 — Mattonelle inglesi marche primarie da 121 a 123 — Carbone russo da gas Wassenensky da 83 a 85 — da Vapore M. B. da 95 a 96 — Tipo Splint Grusinsky da 85 a 86 — Mattonelle Russe primarie da 113 a 115.

CEREALI

Grani: Nazionale fino Stazioni e canali interni al quintale da 86 a 88 — Veneto buono mercantile da 82 a 85 — mercantile intrattato.

Granoni: Nazionale sano secco od essicato - giallo Stazioni e canali interni al quintale da Lit. 46 a 47 — id. id. colorito da 49 a 50 — id. bianco da 36 a 38.

• Non viaggiate con un livello d'olio troppo basso.
Fate il pieno con.
OLIO PER AUTO
SOCIETÀ ITALO AMERICANA PEL PETROLIO
VIA ASSAROTTI, 40 — GENOVA
STANDARD
MOTOR OIL
L. 334

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA
raccomanda l'uso de suoi
ASSEGNI "VADE-MECUM"
PER I PAGAMENTI ORDINARI
e dei
"B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES,,
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
in Lire Italiane, Franchi, Dollari, Sterline e Marchi
PER CHI VIAGGIA
I "B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES,, SONO ORA
VENDUTI FRANCO DI COMMISSIONE E SPESE

Un teatro sotto un paese

Sotto questo titolo Renato Pacini pubblica un interessante articolo sul Teatro di Marcello, nella rivista Capitolium *che uscirà prossimamente, articolo che riportiamo integralmente per le importanti notizie storiche e archeologiche che esso contiene.*

Di teatro nascosti sotto un paese ce n'è uno in Italia e famosissimo: quello di Ercolano. Si scendono per vederlo dei ripidi gradini che ricordano il tempo dei Borboni di Spagna, e sembra di rivivere qualche stampa piranesiana in cui i visitatori di rovine gesticolano al lume delle fiaccole che rischiarano gli antri paurosi. Ma là sotto il paese si dimentica; è un po' una passeggiata nelle viscere della terra, alla ricerca di quei grotteschi che mandavano in estasi i pittori del rinascimento ed erano oggetto di preda degli archeologi del XVIII secolo; là dentro si sente la morta città di Ercolano che niente ha di comune con Resina, ed il ritorno alla luce è come il ritorno in un altro mondo.

C'è invece a Roma un teatro sotto un paese, legato a questo paese che si vede vivere sopra le sue rovine, ed è il teatro di Marcello. Quell'ammasso di case che lo corona si può ben considerare un paese isolato in mezzo al tumulto della città che si spande oggi da quella parte con la superba via del mare, ed appoggiato ai giardini del Palazzo Orsini appare un po' come un borgo addossato ad un castello antico. Il miracolo di architettura di questo teatro si cominciò ad intravedere quando con la breve trincea aperta intorno al primo ordine di fornici, apparve la snellezza degli archi di cui il secondo ordine non dava forse l'esatta immagine. Ora, completato lo scavo, il teatro appare in tutta la sua magnificenza, e testimonia della potenza di quella architettura augustea, di cui quella dei Flavi si avvantaggiò pur rimanendo nei suoi confronti come il barocco di fronte al rinascimento.

Sono ormai passati degli anni da quando il Governo fascista decise rapidamente una questione che da lunghissimo tempo non aveva trovato mai soluzione per quante trattative si fossero condotte, e da un giorno all'altro risolse l'esproprio del teatro e delle case che lo attorniavano e fece sgomberare i fornici, occupati da tribù di rigattieri.

Parve allora che lo scavo fosse cosa relativamente semplice, ma le difficoltà non tardarono a mostrarsi. Il monumento era piegato, pericolante, un rudero che si reggeva per forza quasi d'inerzia e con intatte le superfetazioni di ogni tempo e di ogni genere; dal palazzo principesco, alla casupola o dalla stanzetta di un qualunque dimenticato dal mondo, che si rannicchiava all'ombra del palazzo, come al riparo di una repubblichetta isolata nel cuore di una grande nazione. Agli occhi dei primi avventuratisi sotto quelle paurose volte che erano state un tempo gli ambulacri, dopo pochi passi apparvero muri enormi a sbarrare la strada; tutta una serie di rinforzi costruiti chi sa da quanti secoli per puntellare le volte cadenti e sorreggere le abitazioni che si elevano in dedali di viuzze interne. Più tardi, per l'opera continua degli scavatori, si temette d'improvviso che il vetusto edificio dovesse cadere, ed il lato occidentale della facciata precipitare causando serie lesioni al palazzo principesco ricavato nell'ultimo piano. Da qui il compimento parziale della facciata come già era stato fatto per il Colosseo, e la enorme speronatura verso oriente, prima ancora di completare la trincea che oggi è divenuta una larga strada.

Questa speronatura è un'opera grandiosa e forse se ne potrebbe maggiormente valutare la portata, se qualche fascia di travertino non spezzasse inopportunamente gli altissimi pilastri di mattoni, cosicchè per necessità di costruzione — le lastre di travertino ripartiscono uniformemente il carico sugli speroni rientranti — s'è immiserita e frammentata tale architettura. Su in alto si profilano dei terrazzini, delle finestre ad altezze che dànno la vertigine, ed in quei giorni prima della inaugurazione, mentre il febbrile lavoro degli operai dava gli ultimi tocchi alla toeletta del teatro, si affacciavano a quelle finestre e terrazzini tranquille persone ad ammirare il lavoro ai piedi dello strapiombo. Erano gli abitanti del paese che ancora resistono in quella loro roccaforte, occupano ancora l'ultimo piano della costruzione romana e non sembrano affatto preoccupati del lavoro da minatori che è stato condotto nelle fondamenta delle loro case.

Libero il primo ambulacro, comode scale conducono al secondo piano di archi, un tempo murati completamente e forati soltanto qua e là da qualche piccola finestra. Se ne comprende facilmente la ragione quando si osservano gli ultimi archi verso oriente, così sconnessi dalla rovina, che la loro volta, da piana che era è divenuta a gradini, sempre meno sospesi via via che si procede verso il Portico di Ottavia. Il colossale lavoro di sostegno di tutto il monumento, si vede qui con chiarezza, gran parte degli archi interni erano scomparsi o gravemente pericolanti, ed in alcuni punti i mattoni hanno dovuto sostituire il travertino predato o precipitato e certe piattabande correnti per tutta la larghezza dell'ambulacro, hanno un po' l'aspetto di quelle pietre ciclopiche messe in opera e che si guardano forse con più timore che rispetto.

Qui del resto lo spettacolo è impressionante: affacciandosi [illegible] balaustrate che si alternano alle scale ascendenti e discendenti, lo sguardo spazia in antri profondi e paurosi, in cui gli amanti del pittoresco potrebbero trovar materia più vasta di quel che non offra il Colosseo. La ragione è ben semplice: gli archi del teatro di Marcello sono molto più slanciati in confronto di quelli del Colosseo e l'altezza dei due piani fra le pareti strette acquista qua proporzioni immense. Tormentate dai secoli, queste pareti hanno qualche cosa di aspro: squarci nei muri interrompono la linea regolare di un perfetto reticolato augusteo, brani di volte sono rimasti qua e là abbarbicati ed offrono talvolta paurosi passaggi sugli strapiombi.

Anche qui qualche avanzo della vita medioevale del teatro, porte ricavate sfondando i muri, passaggi ottenuti riempiendo le voragini lasciate dalle scale e dalle volte sprofondate. Due degli ambulacri interni sono tornati parzialmente in luce; nel più basso di questi non è ancora cessato lo stillicidio che si manifestò non appena fu iniziato lo sgombero del primo tratto; tutto il paese che vive al di fuori nella luce del sole, ed il giardino degli Orsini, così tranquillo pur vicino a quel tumulto di opere con cui s'è iniziato il taglio della Via del Mare, contribuiscono a quello stillicidio che fa riflettere bagliori di lampade sulle pareti di cemento. Ancora più in basso — e qui si guazza nell'acqua e la luce del giorno penetra appena — i sotterranei del teatro conducono nell'area dove un tempo fu l'orchestra. Se il palazzo e il giardino e il paese scomparissero, da qui si vedrebbero gli avanzi delle gradinate.

L'architetto Alberto Calza Bini che ha ottimamente diretto il lavoro coadiuvato dal prof. Fidenzoni, curando lo scavo ed il restauro del complesso edificio, s'è dovuto per ora arrestare di fronte alle difficoltà create dalla mancanza dell'esproprio completo del palazzo e dalla deficienza dei fondi. Ma lo scavo del giardino moderno del palazzo Orsini per ritrovare le gradinate di cui si sono visti i resti praticando un pozzo, è già stato progettato, e v'è speranza che possa prima o poi essere realizzato, in modo da offrire ai visitatori il grandioso spettacolo della cavea liberata, pur mantenendo intatto il giardino cinquecentesco disegnato dal Peruzzi e che resterebbe come una terrazza sopra il teatro.

Quando visitai lo scavo, il professore Fidenzoni, che giorno per giorno lo ha seguito, mi faceva da guida, e si muoveva per questi antri come in casa propria, e lì tra archi armati e porte dall'architrave smpesato e spostato, tavole gettate attraverso pozzanghere, cancelli verticali di fresco aperti da un uomo che si trascinava dietro un inverosimile mazzo di chiavi, si sprofondava nella contemplazione e nello studio di una miriade di frammenti marmorei venuti fuori dalle viscere del teatro. Frammenti di ogni genere; iscrizioni, elementi decorativi, pezzi di statue, tutto ridotto in minutaglia come dall'opera paziente di uno spaccapietre; le fabbriche di calce debbono aver lavorato parecchio là intorno. Dalla minutaglia si passa al ciclopico: le colonne di un tempio ritenuto di Apollo (« Theatrum ad aede Apollinis » dice quella preziosa guida che è il monumento ancirano) si ammassano di fronte al teatro, precipitate dall'alto in pittoresca rovina ed hanno le dimensioni di quelle del Monumento a Vittorio Emanuele; rocchi enormi che sembra miracolo vedere ancora intatti, ingombrano il primo ambulacro sotto gli archi ricostruiti, sono rotolati fra gli avanzi della strada romana e lasciano a prima vista perplessi con quel candore abbagliante del marmo e quelle colossali proporzioni, dopo tanta rassegna di frammenti ammuffiti.

Il pittoresco s'è impadronito di questa zona ed ha il suo valore accanto all'archeologia. Dall'alto del secondo ordine dei fornici la chiesa dell'Ara Coeli riacquista la maestà perduta dopo le demolizioni sulla piazzetta, la terrazza verso occidente domina gli avanzi del Portico d'Ottavia di cui s'è restituito l'ingresso. Più avanti sorge una casetta medioevale forse un po' troppo ricostruita.

Salendo la via che riconduce a Piazza Venezia appaiono gli avanzi del Foro Olitorio, e di quello che fu il formicaio di Piazza Montanara s'è salvata soltanto una casa medioevale. Lasciata semplice e nuda essa richiama in mezzo a quelle rovine rimesse in luce, un fantastico [illegible] impressionante aspetto della Roma antichissima, tramandatoci da certe stampe degli ingenui, pazienti ed amorosi cartografi del quindicesimo secolo, autori di quelle piante prospettiche in cui le città appaiono con i loro edifici principali ben delineati ed attorniati da una folla anonima di casette, abitazioni di fantasmi più che di uomini.

Renato Pacini

La Sidney è fuggita da Hollywood

per farsi operare alla gola

PARIGI, 4

I motivi dell'inattesa partenza da Hollywood di miss Silvia Sidney sembrano ora chiariti. Giunta a Nuova York in aeroplano, l'artista ha dichiarato che, in seguito ad una recente operazione alla lingua, la sua elocuzione non ha finora ripreso un normale funzionamento e siccome i medici della Società per la quale l'artista lavora non hanno voluto riconoscere il suo materiale impedimento, essa ha deciso di interrompere il lavoro e di recarsi a Nuova York per sottoporsi ad una nuova operazione alla gola.

La cartografia della Tripolitania

ROMA 4

L'Agenzia «Le Colonie» informa che già da tempo l'Ufficio Studi del Governo della Tripolitania va svolgendo un programma cartografico comprendente, oltre alle carte topografiche vere e proprie basate su rilevamento regolare per le zone settentrionali della colonia una carta corografica alla scala di 1:400.000, in 32 fogli, basata su rilievi speditivi, ma saldamente inquadrati da coordinate geografiche ottenute mediante determinazioni astronomiche: tali rilievi rispondono specialmente alle esigenze ed alle caratteristiche dei territori interni.

Il lavoro per tali carte venne ripartito in tre tempi, l'attività da svolgersi nel primo tempo è durata esattamente un anno e si è ultimata nel maggio scorso per opera di due ufficiali topografici dell'Istituto Geografico Militare di Firenze: il Cap. Limer e il Tenente Patrolini.

Tale attività comprendeva il rilievo della zona limitata a [illegible] dalla costa Sirtica ed abbracciava i territori della Sirtica interna, della Giofra, del Fezzan orientale, degli Harug, di Uau, nonchè la fascia confinaria colla Cirenaica. Nel reparto generale dei rilievi al 400.000 era prevista la compilazione di 10 fogli, Sirte, El Agheila Socna, Hun, Zella, Marada, Sebha, El Fogha, Bu [illegible], Uau, Bir el Maaruf.

I frutti raccolti in questa campagna cartografica sono assai notevoli, in quanto si è potuto finalmente rilevare la vera fisonomia di alcune regioni, di cui si avevano finora nozioni confuse od erronee.

Il disegno per la pubblicazione di 10 fogli è già iniziato presso l'Ufficio Studi del Governo e a cura dell'Ufficio stesso, saranno riprodotti a colori dalla litografia del locale Comando delle Truppe. Essi formeranno oggetto di un'unica pubblicazione insieme alla rispettiva onomastica con trascrizione bilingue.

ESTATE MERANESE

Le Dolomiti viste da San Vigilio

Sinfonia del bosco leggendario

MERANO, agosto

Da Merano, la piccola città giardino tanto graziosa anche nel suo barocco tedesco, partendo da Piazza del Teatro, dove la costruzione che dà il nome a questo luogo è d'una fattura classica avvolta di edera e contrastante con tutto l'altro abitato duro ed un po' giallognolo, si parte con il tram per Lana. Si corre, passata la città, in mezzo a campi profumati di frutta. Un po' alta, la strada fa scorgere i meli ed i peri come un pianoro di onde fatte di rami e di foglie fitte fitte. Ogni tanto qualche filare di viti. Da lungi Merano lascia innalzare le cuspidi delle chiese. A destra, come una roccaforte e maestosa nel sole, posa la chiesa di Marlengo.

A Lana c'è la funivia; un po' scomoda, è vero, chè a mezza via bisogna cambiare e durante tutto il tragitto ben 30 colonne a sostegno dei fili imprimono un dondolio d'altalena tutt'altro che confacente ai delicati di stomaco. Ma appena ci si alza un po' per la via aerea tra gli abeti ed i castagni, appena vediamo abbassarsi le cuspidi di Merano ed esse non ci danno più quel senso di punte elevate come a lacerare la calma delle altre case più basse quasi livellate d'arte, ogni incomodo scompare. I campi di frutta hanno ora un altro aspetto. Tutto all'intorno è cambiato. Dopo la seconda stazione al comparire timido delle prime Dolomiti abbiamo la visione simultanea dell'aeroplano. La visione è di linee, punti e piani. Piani di monti, linee di uve, di alberi, curve di strade e di fiumi. Si sale ancora un po' fra gli abeti. Ci allieta un profumo di bosco e di fragole. E siamo arrivati.

S'apre ora una scena come di leggenda. Un contrasto incantevole tra il verde fondo dei colli vicini e tutta la fila lunga delle Dolomiti rocciose, violette macchiate dal bianco delle nevi, così che le loro cime finiscono alte e confuse nell'azzurro del cielo. Sembra che per un comando divino tutte le cime, tutti i gruppi si siano schierati dinnanzi, come per una sublime rivista in una teoria fantastica da naturismo panoramico segantiniano. Tutto possiamo vedere, la Marmolada, il Renon, il gruppo del Sella, le Torri di Vajolet, l'Alpi di Siusi, il Colbricon, il Latemar, via via fino al dente maestoso del Pennegal che chiude dolorosamente la vista. E' questa una visione fantastica profondamente umana. Nessun anelito a salire queste montagne, nessun desiderio per quella poesia dell'alta montagna che sale alla meta per la soddisfazione della forza quasi fine a sè stessa, ma un anelito interiore, direi filosofico, per comprendere, per conoscere la forza magica con cui quelle masse immani e salde sono salite sì in alto. Non pensare che un elemento corrosivo abbia scavato queste valli, ma immaginare il mondo piano, levigato, su cui, per forza d'anima, s'innalza e cresce una montagna: nuovo gruppo di forze. Nessun anelito a riprodurre sulla tela queste colorazioni, ma voler individuare in noi stessi l'elemento del colore, la sua fusione tra luce e materia, il voler sentire la vita che pulsa di attimi anche lassù in quelle cime incastonate dai ghiacci eterni. Comprendere la poesia della montagna su di un senso più lato, meno egocentrico, più universale. Sentire la fusione di ogni creazione e di ogni creato con la violenza del cielo che abbatte, che limita, con il colore che risulta dalla nebbia lontana che avvolge.

* * *

Ho preso una strada nel bosco, comoda tra i sussurri di mille e mille foglie, tra i respiri di mille e mille piante, tra il discorrere di insetti e di uccelli. Ogni tanto sbuca dal folto, bassa e graziosa, una casetta di legno, elegante come il rifugio di Hansel e Gretel. Sono le case del riposo estivo per i signori stanchi della città. Ma a questi magnati non basta tutta la eterna ed umana sinfonia del bosco, non basta la loro anima che li può innalzare alle significazioni più alte: no, c'è con loro fedele la radio. E tra gli alberi passano le note d'una musica più nuova, più moderna. Non le note tristi delle pastorali beethoveniane, ma note più gaie e, per l'ora mattutina, più intonate alla vita naturale.

La strada sale un poco. Fino a che ci si presenta alta su di un pianoro verde di pascolo, in cui placide e lente pascono le mucche, la cima acuta d'un campanile: il Jocher. Da qui un'altra vista sulle Alpi austriache, ma più vicina, più angusta, come un cerchio che chiuda la vista. Non più un paesaggio che degradi lento, indugiante, ma solamente masse poste violentemente e ferme, come guardie.

Ho riposato in un albergo lì vicino, basso ed accovacciato presso un'altura, come oppresso dal peso delle nevi invernali. Una stanza ampia, luminosa. Una « Frau Wirtin » grossa e rossa mi posa tranquillamente una bottiglia di birra sul tavolo. Alle pareti un cartello ammonisce: « I signori clienti sono pregati di voler consumare le vivande portate loro nella stanza attigua ». Io sono appunto uno di questi e non ho quindi l'onore di stare più nella sala. M'accoglie così una stanzetta tirolese a panche dure, cui è d'unico ornamento una stufa verde a mo' di frutto di pino. Ma il pasto è buono istessamente, così frugale ed intimo.

Poco dopo ritorno all'aria aperta e mi distendo sul prato. Un frullo di vento mi accarezza. Sotto il mio respiro palpita la terra. Mi culla assopendomi, lasciando libero sul mio capo l'azzurro dell'infinito. Pure le mucche sono stese, nè più s'ode il roco dondolio dei loro campani. E' l'ora meridiana, carica di luce nell'aria quasi immota. L'ora in cui tutti i colori s'oscurano, si caricano prima di morire al tramonto, stroncati dai raggi del sole. Sono i colori più statici ed immobili. Poi vibreranno ancora una volta. Poi si poserà su loro la carezza estranea, rosa e violetta, dell'ultimo sole.

Riprendo la via per San Vigilio più lentamente, indugiando ad assaporare l'aroma del verde boscoso. Non il profumo intenso e serotino, ma un alitare blando, stanco ed inconsistente. Un profumo forte di mille essenze, ma pur sempre profumo essenziale, individuale, purissimo.

Nel ritorno, mentre il piano della valle s'alza e viene incontro alla funivia, scorgo seduta vicina a me una donnina fine con un visino stretto stretto come quello d'un coniglio, labbra ad arco di Cupido, sopracciglia lunghissime, profumo acutissimo, calze di seta e via via tutti gli ammennicoli della toilette modernissima. Alla stazione sento che la chiamano baronessa. E mi viene a sorridere e due brillanti che se l'indicano.

U. Appolonio

Signora inglese seppellita

assieme ai suoi tre cani

LONDDA, 4

La signora Barbara Woods di Canewdon ha voluto essere seppellita con i suoi tre cani. Così ha lasciato scritto nel testamento. I tre cani erano già morti da un pezzo, ma seppelliti in altra parte d'Inghilterra. Quando la signora si trasferì a Canewdon fece esumare i cani e poi tumulare nuovamente nel recinto del giardino della sua nuova casa. Nel testamento ha lasciato scritto che le tre bestiole siano sepolte nella sua tomba, nel cimiterino accanto alla chiesa del luogo.

Il pastore anglicano dapprima rifiutò, poi si decise a rispettare la strana volontà della signora, solo chiese ed ottenne che i cani fossero interrati nel recinto consacrato senza nessuna cerimonia.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . . L. 5.—
15 giorni . . . . „ 2.50

Il caldo a Londra

Partenze per le terre polari

ed a teatro in costume da bagno

LONDRA, 4

L'ondata di caldo che ha investito le isole britanniche in questi due giorni, e l'approssimarsi del Ferragosto inglese, che si risolverà in tre giorni di festa, da sabato a lunedì, concorrono all'esodo della popolazione di Londra verso la campagna e sopratutto verso il mare. Sabato prossimo avrà inizio anche l'annuale settimana dedicata a Nettuno, cioè alla flotta britannica. A Portsmouth e a Chatman, il pubblico sarà ammesso a visitare le navi da guerra ed a fraternizzare coi marinai. Fra le navi vi è la famosa *Victoria* di Nelson, simbolo di vittoria. Gli inglesi sono naturalmente orgogliosi della loro flotta e la settimana cosiddetta navale viene fatta coincidere con il Ferragosto per permettere al maggior numero di gente di visitare corazzate, incrociatori, cacciatorpediniere, esploratori ecc. E' anche un buon affare per il fondo destinato alle Opere assistenziali marinare. In quei giorni i giornali sono pieni di fotografie di belle signorine in costume da bagno che si abbracciano coi marinai. Così, mentre il pubblico si diverte, si fa anche buona propaganda per la maggior diffusione della coscienza marinara del paese.

Fra le partenze più singolari va segnalata quella di trenta studenti inglesi da Londra verso le regioni artiche. Il più giovane di essi ha 16 anni e il più vecchio 18. Essi sono guidati da alcuni esploratori, fra cui è il comandante Murray Levick che fu già compagno di Scott in una spedizione antartica. I giovani esploratori portano con loro strumenti scientifici e apparati cinematografici, lenze per pesca ecc. Essi stabiliranno il loro campo base presso una fattoria situata entro il circolo artico e separata e separata da oltre 300 chilometri dal più vicino villaggio abitato, che è Onin. Gli studenti si divideranno poi in tre gruppi e penetreranno nelle solitudini delle terre artiche inesplorate.

Fra le molte scenette cui ha dato luogo a Londra il caldo, è stata la comparsa nella platea di un elegante teatro del centro di un gruppo di giovanotti e signorine in costume da bagno. E' vero che essi avevano sopra il costume una specie di veste da camera, ma è la prima volta che il costume da bagno fa la sua apparizione in un teatro al di fuori del palcoscenico.

La birra "legalizzata,,

riduce la criminalità

NEW YORK, 4

Dacchè gli Stati Uniti riebbero la loro birra «legale» nel maggior numero delle grandi città la criminalità è sensibilmente diminuita. Ciò risulta da una inchiesta presso i dirigenti della polizia delle maggiori città.

A New York i casi di assassinio e suicidio, nei primi cinque mesi dell'anno, furono 154 contro 205 nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Nel maggio si ebbero 24 aggressioni, 25 furti con scasso di notevole gravità e circa 250 altri delitti in meno, rispetto al maggio 1932. Il pubblico beve birra invece di bevande fortemente alcooliche, e perciò si hanno meno ubriachi. Da quando è stato riammesso lo spaccio di birra, la richiesta di acquavite è diminuita ed i contrabbandieri hanno perduto buona parte dei loro guadagni. Lottando per sfruttare il mercato ridotto che rimane, si ammazzano tra loro anche più spesso di prima.

Il capo della polizia di Cleveland Gerge J. Matowitz, dice: « I soliti profeti di cattivo augurio predissero, quando la birra fu riammessa, un aumento di criminalità. Si è verificato tutto l'opposto. Nelle bettole di contrabbando erano prima frequenti le risse, che richiedevano frequente intervento della polizia. Gli incidenti si sono fatti assai più rari ». La statistica criminale di Cleveland mostra, per la prima metà dell'anno corrente, rispetto all'anno precedente le cifre seguenti: furti 837 (l'anno prima 949), assassinii 27 (37), grassazioni 56 (84), con esito letale sette (dieci).

Il capo della polizia di Atlanta, Sturdivant, dichiara che la riammissione della birra è stata per Atlanta un vero beneficio. Non possiamo lamentar affatto un aumento di ubbriachezza. Sembra piuttosto che il pubblico, invece di whisky e acquavite, beva la birra ora permessa. E' difficile che ci ubriachi con birra leggera: ciò salva bevitori e pubblico in genere dai delitti, il cui numero è indubbiamente diminuito ».

Data poi la migliorata situazione — dice il capo della polizia di Pittsburg, in vari quartieri della città abbiamo bisogno di un minor numero di agenti ».

Settemila chilometri sciando

MOSCA, 4

Undici coraggiosi ragazzi hanno compiuto un viaggio di circa 7000 chilometri sciando, sostenendo uno sforzo immane. Partiti il 13 dicembre scorso da Petropavlovsk nel Kamciatka, con gli sci o marciando, o con slitte trainate da cani, percorsero la riva del Mar [illegible] Ochotsk sino alla foce dell'Amur; di là proseguirono per Chabarovsk, giungendovi tutti in buona salute.

Libri nuovi

Silvano Fabbri: «L'opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia». Mondadori ed. Milano.

Cap. di corvetta Hersig: «U 21, liberatore dei Dardanelli». Edit. O. Marangoni, Milano, lire 10.

Il marito troppo curioso

e il diario di sua moglie

BUDAPEST, 4

Ventenne appena, graziosa e molto sentimentale la signora Marietta Ivanyi era sposa da un mese soltanto quando, colta da scrupoli, volle esigere da suo marito una solenne promessa.

« Sino da bambina — essa disse — io ho l'abitudine di annotare nel mio diario, giorno per giorno, tutti i pensieri che mi passano per la mente. Ho continuato a scrivere pensieri e impressioni anche dopo il nostro matrimonio, ma si tratta di cose che nessuno deve leggere: cose intime e tutte mie che nessuno ha il diritto di conoscere. Perciò ti prego di giurare che mai, per nessun motivo, sfoglierai le pagine del mio diario! ».

Senza dare alcuna importanza a questa richiesta, anzi ridendone come di una fanciullaggine, il giovane marito promise, giurò e, per altri due mesi, la vita degli sposi trascorse nell'armonia più perfetta. Accadde però che un giorno la signora dovette assentarsi per recarsi in casa dei genitori, che abitano in provincia; e il signor Ivanyi, messosi a riordinare una piccola scrivania nel salotto della moglie, si trovò casualmente tra le mani un grosso volume rilegato in pelle nera: il diario della signora ch'essa aveva forse dimenticato di chiudere a chiave in un cassetto.

La tentazione era troppo forte: e del resto il signor Ivanyi aveva appena aperto il volume e gettato a caso gli occhi qua e là sulle righe scritte, che rimase senza fiato con gli occhi sbarrati. Ciò che sua moglie aveva tracciato su quei fogli rasentava l'assurdo, lo inverosimile! Con le tempie che gli martellavano il pover'uomo lesse:

« Sono sposa da qualche giorno a un uomo che non conosco. Chi è costui? Perchè ci siamo sposati? Come ha fatto a entrare nella mia esistenza questo insignificante e banale individuo? Con quale diritto egli crede di poter disporre di me?

« E' chiaro; io l'ho sposato soltanto per il suo denaro. Questo pensiero mi conforta quando io lo guardo. Come è scemo, Dio mio! Dice le cose più insulse. Non ha spirito, e forse non ha cervello. Mai un pensiero originale, mai una frase spiritosa. Mangia come un facchino e sbadiglia come un orso. E' disgustoso ancora più quando dorme; ha i capelli appiccicati sulla fronte e russa con la bocca spalancata.

« Avrò pazienza sino a tanto che non avrò trovato il mio vero ideale. Poi bisognerà che trovi dei buoni pretesti per divorziare, e poi chè questo è un matrimonio d'interesse, baderò sopratutto ai miei interessi! ».

Anche altre pagine del diario esprimevano press'a poco gli stessi concetti e ribadivano le identiche impressioni, piuttosto disastrose della signora, sul conto del marito il quale, offeso e indignato, senza neppure attendere il ritorno della moglie abbandonò il letto coniugale e, rivoltosi a un amico avvocato, fece iniziare senza indugio le pratiche per il divorzio.

Invano la signora, disperata e piangente, protestò dinanzi ai giudici che nel diario non erano rispecchiati i suoi veri sentimenti. Figlia e nipote di donne che erano state scrittrici e letterate, essa aveva tracciato nel diario le sue innocenti fantasie di sposa forse eccessivamente sensibile. Ma il Tribunale accolse la richiesta di divorzio e in appello la sentenza fu confermata. La Cassazione invece, riesaminato il caso, respinse la richiesta di divorzio perchè, è detto nella motivazione, la signora non aveva commesso nulla di ignobile e di indegno per il suo onore di sposa. Non bastano delle semplici « impressioni » per condannare una moglie che ha sempre tenuto, in pubblico e in privato, un contegno irreprensibile.. In breve: il signor Ivanyi è stato seriamente ammonito a riprendere la vita in comune con la signora, la quale, dal canto suo, ha promesso solennemente di non tener più il diario della sua vita coniugale.

I matrimoni di Pola Negri

continuano in gran serie

PARIGI, 4

Secondo voci che corrono sulle spiagge della Costa Azzurra, Pola Negri si sposerebbe quanto prima al signor Harold Mac Cormik, miliardario americano. Interrogata dai giornalisti, l'artista, tornata oggi a Parigi per girare un film, non ha nè confermata nè smentita la notizia. Il sig. Mac Sormik conosce Pola Negri da vecchia data e da parecchio tempo sogna di sposarla. Egli è stato marito di un'artista, già amica della Negri, ma ciò non ha nessuna importanza nè influenza sul nuovo sogno d'amore che ora allieta la divorzialissima Pola Negri col non meno divorziato miliardario.

Sommari di Riviste

★ «Domus» dedica anche il fascicolo di luglio alla Triennale di Milano. Ecco il sommario. Gio Ponti, «Caratteri delle arti decorative» — L. Vitali: «I bronzi e le miniature» — L. A. Felice, «La Sezione austriaca»; «La villa-studio per un artista»; «Il problema della casa popolare»; «Una casa per gli Appennini»; «L'arte sacra»; «L'arredamento»; «I vetri d'arte italiana»; «L'arte ceramica»; «Stoffe moderne per mobili e pareti»; «I lavori femminili», «I metalli» ecc. Seguono «Le lettere d'oggi»; «I giardini e la floricoltura» ecc. ecc., il tutto riccamente illustrato in fascicolo interessantissimo.

SPIGOLATURE

In provincia di Alessandria le proprietà comunali sono poche e quelle esistenti, seppure di una vasta estensione, hanno in comune la triste prerogativa di essere in condizioni disastrose, essendo in massima costituite da terreni completamente denudati e profondamente devastati dagli agenti atmosferici. Miseri avanzi di un intenso pascolo delle capre! La Milizia Forestale fin dalla sua costituzione ha intrapreso gli opportuni lavori per valorizzare tali proprietà, sottoponendole a razionale rimboschimento con essenze adatte alle condizioni dell'ambiente. Un bell'esempio è il rimboschimento compiuto in Comune di Carrosio, nell'Appennino Ligure-Piemontese, sulla superficie di circa 180 ettari, completamente denudati, dove solo vegetavano cespugli di erica, la ginestra ed il ginepro e su cui pascolavano poche capre e qualche pecora. Essendo la zona da rimboschire molto battuta dai venti marini, la specie prescelta è stata il pino marittimo a mezzo della semina diretta, sistema che ha dato ottimi risultati. Migliaia di pini alti da 2 a 3 metri ricoprono ora il territorio, sicchè la Milizia Forestale di Alessandria ha spostato la sua attività in un'altra vasta zona di beni incolti [illegible], mirando sempre allo stesso scopo.

*

Figlio di un sarto Orazio Bottomley, nacque nel 1860. Poco o nulla si sa della oscurissima sua infanzia. Venuto giovanissimo a Londra, fu dapprima fattorino d'un negozio — e spesso portò la merce ai clienti mediante un carrettino a mano — poi viaggiatore di commercio e, infine, giovane d'avvocato. Quest'ultimo impiego rappresentò la vera origine della sua fortuna, in quanto vi acquistò quelle conoscenze legali che gli permisero di destreggiarsi, di poi, con impareggiabile abilità, nel dedalo delle leggi civili e commerciali della vecchia Inghilterra. Non appena ottenuta una certa notorietà nel campo legale Orazio Bottomley tentò quello politico. Dopo due insuccessi nei collegi di Hornsey e di South Hackney riuscì ad essere mandato dagli elettori di quest'ultimo collegio alla Camera dei Comuni, nel 1906, rimanendovi per sei anni, fino al 1912. Fu obbligato a dimettersi per un giudizio di bancarotta — il primo in cui fu implicato. Ma vi tornò nel 1918 come «liberale indipendente», capo di un gruppetto che dette molto da fare alla coalizione liberale fino al 1921, anno in cui il Bottomley, in seguito ad una nuova condanna, sempre per bancarotta, fu costretto a ritirarsi definitivamente nell'ombra. Ma sin dal 1906 al 1918, sia durante la guerra e nel periodo immediatamente susseguente a questa, la sua vita ebbe veramente degli aspetti fantasmagorici. Successivamente fondatore e direttore di quotidiani, popolarissimi in Inghilterra, quali il «Debater», il «Sun» e, più che tutti, il «John Bull» che ancora nel 1921 gli rendeva immensamente, la sua attività di promotore e dirigente di grandi aziende finanziarie non conobbe, si può dire, praticamente, limiti. In un solo anno formò ventitre società il cui capitale complessivo ascendeva alla favolosa cifra di dieci milioni di sterline, qualcosa come — prima della guerra — un quarto di miliardo di lire italiane. E tutto questo, attraverso l'ira di Dio, dal punto di vista della legge. Figuratevi che dal 1902 al 1911 non meno che duecentoventuno denunzie per bancarotta lo indicavano come un pericoloso avventuriero e che una sola volta fu trovato colpevole. Ma riuscito ancora, con la sua grande abilità, a tirarsene fuori, ebbe la cattiva idea di querelare per diffamazione un avversario per la pubblicazione di un libello contro di lui, a proposito della fondazione del «Victoria Bond Club» che raccolse in un mese, mezzo milione di sterline di sottoscrizioni. Fu la fine: andò in galera e, ironia della sorte!, ricevette, in carcere, l'avviso di pagare oltre quindicimila sterline di tassa sul reddito. Chiuse la vita, ai primi di giugno 1933, in un ospedale di Londra.

*

Nel Giappone la danza come spettacolo non accessorio di una azione teatrale è di uso relativamente recente; derivò in realtà dal contatto con l'Europa, nella seconda metà dell'ottocento. In origine, in secoli assai lontani, la danza era stata cerimonia del tempio o festa [illegible], o riserbata all'intimità della casa di thè, a metter in rilievo il fascino delle gheishe dinanzi ai bevitori del medesimo. Poi, forse sei o sette secoli fa, la danza salì sul palcoscenico, come gaio contrasto all'azione teatrale tragica che la precedeva, in certi spettacoli d'indole popolare. Era naturale che in questo spettacolo pubblico dovesse sussistere sopra tutte la danza della gesha; ma vi sopravviveva pure qualcosa della danza sacra e molto di quella guerriera. La danza sacra era, ed è ancora, nei recinti dei templi, una serie di atteggiamenti armoniosamente ritmici, che dinanzi al Budda o ai simulacri dei venerati antenati esprimono adorazione, estasi, preghiera. La danza guerriera, che esperti danzatori eseguivano nelle feste militari, con abili e complicate mosse esprimeva lo agguato, l'assalto, il coraggio, la vittoria. E se coll'elaborarsi del dramma la danza diventò qualcosa come un numero di varietà che lo seguiva in un primo tempo lo stesso dramma era tutt'uno con il ballo, era una pantomima di significato austero e tragico illustrata dalle diverse danze. Erano stati i monaci a creare tali spettacoli, nei quali l'aspirazione mistica alla liberazione del peccato si fondeva con gli eroismi della lotta contro i nemici della patria, spettacoli che avevano in origine una funzione quasi rituale, venivano celebrati per volontà dei guerrieri prima di iniziare una impresa, per impetrare l'aiuto del nume cui la rappresentazione veniva dedicata.

CRONACA DELLA CITTA'

Per la Galleria Internazionale d'arte moderna a Venezia

In un articolo del *Corriere della Sera*, Ugo Ojetti scrive del «letargo» della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e dopo una serie di assennate considerazioni conclude:

«Noi s'ha due pubbliche raccolte d'arte straniera moderna: l'una a Roma in poche sale di questa Galleria; l'altra a Venezia nella Galleria civica di palazzo Pesaro. Salvo, a dire molto, una ventina di opere, la raccolta romana ha solo nomi e opere di secondo e terzo ordine, e manca di tutti i novatori e fondatori, ammirabili o no, dell'arte di oggi, da Degas a Cézanne, da Renoir a Matisse, da Ensor a Kokoschka, che invece figurano nelle pinacoteche moderne di Berlino, di Monaco, di Vienna, di Londra, di Mosca, e via dicendo. La Galleria di Venezia è già un gradino più su; ma anch'essa è legata alle Biennali, chè nelle compere si bada a ringraziare gli artisti stranieri i quali hanno dato opera, se non lustro, a questo od a quel padiglione: e coi complimenti non si fanno figlioli, come spiegava il medico al re di Francia. Si aggiunga che negli ultimi anni, per la crescente necessità di aiutare i nostri, le somme spese dallo Stato per queste compere straniere sono state minime. Ora la somma di queste due debolezze non potrebbe formare una rispettabile forza? Per essere espliciti, perchè non si manderebbero in deposito alla Galleria (per statuto) internazionale di Venezia le opere d'arte straniere che sono nella Galleria (per statuto) nazionale di Roma, chiedendo in cambio alla Galleria civica veneziana il prestito di quadri o sculture d'italiani, da Michelangelo Grigoletti a Guglielmo Ciardi, non rappresentati a Roma o mal rappresentati?

«Ma questo problema non può risolverlo che il Ministro Ercole: anzi, per seguitare ad essere espliciti, può sulla proposta di lui risolverlo soltanto il Duce. Le istituzioni anfibie, o sbaglio o devono piacergli quanto gli uomini anfibi. Le Biennali di Venezia sono giustamente le sole nostre esposizioni internazionali. Non è logico che sia internazionale, e sul serio, solo la Galleria veneziana?».

Siamo assolutamente d'accordo con Ugo Ojetti. Tuttavia egli vorrà riconoscere l'opportunità che se prestiti della Galleria di Venezia a quella di Roma debbano avvenire — come è giusto — per «cambio», essi non si verifichino a danno della raccolta della pittura veneziana. Ci son toscani, lombardi, piemontesi, liguri da cedere. Invece, da Grigoletti a Ciardi, preferiremmo che i veneti restassero tra noi, e fossero anzi incrementati, per ovvie considerazioni; chè non debba occorrere poi di andar a cercare anche la pittura veneziana moderna un pò dappertutto come purtroppo avviene di molta tra la migliore pittura veneziana dei secoli andati, trasferita altrove da governi non precisamente italiani!

Per il concerto "Martinelli,, in Piazza San Marco

L'organizzazione per il grande Concerto che si svolgerà in Piazza San Marco la sera di domenica 13 agosto pro Ente Opere Assistenziali ferve per approntare ogni cosa in modo da evitare qualsiasi lacuna. Il successo di questa grande manifestazione già si delinea mentre mancano ancora nove giorni per l'avvenimento, e da tutte le varie città del Veneto sono continue le richieste di informazioni.

Particolarmente curati saranno i vari servizi di trasporto in modo da permettere alla popolazione della provincia di intervenire al Concerto, ritornando nella sera stessa alle proprie abitazioni con un prezzo di passaggio a tipo popolare.

Anche la Direzione compartimentale delle Ferrovie studierà compatibilmente con le esigenze del traffico la maniera per ritardare la partenza dei treni popolari in modo da invogliare i gitanti a prendere parte al grande Concerto.

Treni popolari verranno istituiti appositamente per questa manifestazione, tutti combinati in modo da arrecare il minimo disturbo ai partecipanti, facendoli ritornare nella notte stessa alle proprie destinazioni.

Pure i dirigenti della Società Tramvie di Mestre e delle Ferrovie Secondarie di Padova procureranno di combinare i servizi in modo da facilitare il più possibile la affluenza del pubblico.

Ai margini di questa manifestazione, che già si presenta di grande importanza per la partecipazione del celebre tenore Martinelli, della soprano Franca Somigli e di altri artisti rinomatissimi del nostro teatro lirico, verranno studiati durante gli intermezzi altri divertimenti come l'incendio al bengala ed un giuoco di luci che illumineranno a giorno la più bella piazza del mondo.

Ricordiamo che divertendosi si compirà un'opera buona, poichè gli introiti saranno devoluti a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali a cui è affidato il compito di sovvenire coloro che maggiormente risentono delle difficoltà della vita.

Una lettera del Card. Patriarca

nel centenario episcopale di S. Lorenzo Giustiniani

S. Em. il Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia, ha diretto al Rev.mo Clero e al popolo della città e diocesi di Venezia la seguente lettera:

Tra i benefici, onde Iddio fece dono a Venezia, non ultimo è quello di averle dato per Vescovo il glorioso S. Lorenzo Giustiniani. Il quale infatti tutto volle essere per la sua diletta Diocesi, cui guidò al bene con la parola e con l'esempio, difese e sorresse con la preghiera, allietò e allieta tuttora del suo patrocinio. Disse bene Eugenio IV, veneziano anch'esso e già monaco di S. Giorgio in Alga insieme col Giustiniani, quando ad incoraggiare Lorenzo, che non si reputava meritevole e sufficiente pel Vescovato, gli scrisse: «eleggendoti a Vescovo di Venezia abbiamo voluto provvedere e al benessere della patria nella quale siamo nati, e a te per il maggior merito dell'anima tua».

Veramente la designazione del Giustiniani a Pastore di Venezia fu provvidenziale: ne guadagnò immensamente la Diocesi per le assennate riforme introdotte dal solante Vescovo, per le savie costituzioni di Lui, per l'esempio delle sue virtù, per la santità della sua vita che fornì alla Diocesi Veneta e alla Chiesa cattolica un novello eroe da imitare e un novello patrono da invocare. Vi ricordate che quando Lorenzo morì, ai suoi veneziani non parve veramente morto, ma vivo più che mai della vita beata, tanto che la storia tramandò che i funerali di Lui ebbero aspetto di cerimonia trionfale dei Santi.

E anche oggi mentre le ossa di Lui posano tranquille e venerate nel nostro bel S. Pietro, il suo nome vive e fiorisce come nel secolo suo e noi, come i contemporanei del Santo, confidiamo nel suo patrocinio. Lorenzo fu eletto e consacrato Vescovo di Venezia nel 1433. Incontra dunque quest'anno il quinto centenario di tanta grazia.

Vogliamo lasciar passare inosservato questo centenario così glorioso per Venezia, mentre si sogliono ora festeggiare tanti centenari di ben minore importanza?

No, fratelli e figli carissimi; sarebbe colpa di biasimevole indifferenza. Al mio animo tornerebbe caro che questo centenario fosse un periodo di efficaci festeggiamenti, i quali, oltre le sacre funzioni da determinarsi su proposta del Comitato dell'Anno Santo, abbracciassero lo studio più approfondito del Santo, delle sue opere e l'imitazione delle sue virtù.

All'uopo però è necessario che gli Ecclesiastici si studino di raccogliere sempre più, specialmente nello studio delle opere del S. Patriarca, i lineamenti dell'anima di lui per disegnarne poi e colorirne ai devoti, più fedelmente che a loro sarà dato, la santa e nobile figura. Del nostro Santo dobbiamo dare non una forma vaporosa e vaga, che potrebbe essere inefficace come la parvenza d'un sogno; noi dobbiamo presentare Lorenzo vivo che divenne altrui esemplare di virtù. Sarà opportuno pertanto che, durante le predicazioni, i predicatori parlino spesso del Santo Vescovo e Patriarca, preparando l'animo dei fedeli a visitarne la gloriosa salma in S. Pietro; perchè mio desiderio di Pastore è che, durante l'anno del centenario, gli istituti di educazione, ecc., le parrocchie, e i sestieri vadano successivamente pellegrinando all'urna del Santo, affinchè durante l'anno intero si svolgano i festeggiamenti in modo tutto spirituale. Invito poi i R.mi Parrochi a celebrare agli 8 di ogni mese — Lorenzo morì agli 8 di gennaio — una breve funzione in onore di Lui impetrandone l'intercessione per ottenere la grazia che la nostra morte sia morte veramente cristiana, come fu cristiana la morte dei due fratelli di Lorenzo tra le braccia del Santo.

Il Signore dando per pastore ai veneziani Lorenzo Giustiniani li arricchì graziosamente di un tanto tesoro. Beati noi se, riconoscenti al Principe dei Pastori, sapremo attingervi quella spirituale ricchezza, onde s'acquista il possesso della vita beata.

Pregate per me. Vi benedico.
Aff.mo in G. C.
✠ *Pietro Card. La Fontaine*
Patriarca

I partecipanti al XV Corso d'Espansione Commerciale

esprimono al Duce la riconoscente ammirazione per la sua opera

La visita al centro delle industrie artistiche veneziane

I partecipanti al XV Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale hanno ieri dedicato la loro giornata ad una visita minuziosa ed approfondita fino ai più piccoli particolari, alle fabbriche di vetri di Murano e a quelle di merletti di Burano.

Alle 8 precise, tre vaporini dell'Azienda Comunale, festosamente pavesati, erano attraccati al pontile di fronte al Palazzo Ducale. Due di essi erano riservati esclusivamente ai congressisti, mentre il terzo, benchè indirettamente riservato, fungeva, per così dire, da vaporino ristorante, dovendo i congressisti consumar la colazione a bordo, durante il tragitto da Murano a Burano.

Sono presenti a bordo, tra le autorità cittadine, il dott. Pavlovich per il Prefetto gr. uff. Gianni Bianchetti, il dott. Valtorta per il Podestà dott. comm. Mario Alverà, il prof. Pilon per il Segretario Federale avv. comm. Giorgio Suppiej, il dott. Ca' Zorzi per la Provincia, l'ammiraglio Fausto Gambardella, il gr. uff. Giuseppe Fusinato, Segretario dell'Unione Industriale, il prof. Carlo Alberto Dell'Agnola direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il ten. col. Gibellini per il generale Cremona, comandante il II. Gruppo Legioni Guardie di Finanza e per il col. Ura comandante la Legione di Venezia, il comm. Dell'Oro direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il comm. Barbantini, Ispettore alle Belle Arti del Comune, il comm. prof. Polli, Segretario provinciale del Sindacato Fascista degli Artisti e Professionisti, il comm. Giannino Omero Gallo, Capo Ufficio Stampa del Comune, il conte Andrea di Valmarana, il prof. Dusso per il Provveditore agli Studi comm. prof. Bondo, e numerosi altri.

A Murano

I vaporetti, staccatisi dai pontili poco dopo le 8, puntano verso Sant'Elena e quindi, per il Canale delle Navi si dirigono a Murano. Qui, attraccano al pontile del Municipio dove i congressisti vengono ricevuti dal cav. Ellero dell'Ufficio Comunale, che li guida nel cortile del Museo Vetrario. Contemporaneamente, giungono a bordo del «Marina III» S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, l'on. prof. Castellino e la signora Castellino.

Magnifico trionfo dell'architettura veneziana, il cortile è addobbato di fiori freschi, stretti in pittoreschi mazzi entro vasi di vetro soffiato, disposti con gusto.

In fondo, a semicerchio, è disposta un'unica fila di poltrone per le autorità, mentre il resto del cortile è occupato da numerose sedie riservate ai congressisti.

Prende per primo la parola il gr. uff. ing. Beppe Ravà, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il quale svolge ampiamente un tema sull'istruzione industriale in Italia.

Il discorso del Gr. Uff. Ravà

sull'istruzione industriale in Italia

Dopo aver pronunciato in lingua francese un cordiale saluto agli ospiti, il Gr. Uff. Ravà, premette una serrata sintesi del decorso storico dei Corpi di mestiere in Italia, dalla Corporazione consacrata dal romano diritto, a quella che fiorì nel medio-evo, alla Scuola che teneva ordinati i lavoratori nelle loro singole specializzazioni per virtù di statuti e insieme per spirito religioso, per poi accennare alle vicende dell'organizzazione industriale dagli albori dell'unità d'Italia, al periodo bellico in cui diedero la più ampia prova del suo alto grado di maturità sopperendo ai bisogni delle armi e a quelli altri della Nazione, ed offrire, quindi, in base alle statistiche il quadro delle conquiste compiute dall'industria sino ad oggi.

L'oratore tocca delle imprese che in Italia da 9177, quali erano nel 1876, salirono nel 1927 (secondo una pur incompleta indagine) a ben 732109, rileva il grande aumento di lavoratori avvenuto nel periodo stesso, stabilisce i rapporti di consumo di cavalli dinamici ed illustra la portata dell'intervento dell'industria elettrica nella generalità del lavoro.

Quindi, affacciati i problemi che oggi all'industria si oppongono, e in particolari di quella italiana, tratta del problema basilare sia dal lato tecnico che dall'economico e sociale: la valorizzazione del fattore umano, la specializzazione del produttore in tutti i settori dell'attività tecnico-professionale, realizzando allo statuto, programma del Partito Nazionale Fascista del dicembre 1921 che affermava, appunto doversi realizzare e sviluppare le forze dei singoli.

Le basi fondamentali

Beppe Ravà viene, di conseguenza, a parlare dell'istruzione industriale che a ciò accertamente provvede, e dato uno sguardo agli indirizzi che essa ebbe dal cessare dell'apprendistato e del maestro di bottega, figure classiche, che si ritrovano tuttavia nel campo dell'artigianato moderno, del quale ai fini economici è oggi sempre più tutelato l'affettuoso lavoro, accenna alla legge Casati che le conferiva una vaga inquadratura, a quella Cairoli mirante a più convenienti provvisioni, a quella Nava, che nel 1917 — mentre tuonava il cannone — le dava un fondamento sul quale era poi possibile edificare più compiutamente.

Esaminato i fini dell'istruzione industriale e cioè sottrarre l'Italia da una dipendenza tecnica, oppure economica, dall'estero e specialmente il bisogno di chiedere fuori operai specializzati, l'oratore largamente si intrattiene sugli sviluppi assunti dalla Scuola del Lavoro in regime fascista.

Lumeggia il valore della provvida legge 1923 che investiva tutti i gradi dell'istruzione tecnica: da quella per l'avviamento generico della gioventù al lavoro, a quella del tirocinio per la formazione dell'operaio qualificato, ed infine alla superiore destinata a plasmare i dirigenti; dà risalto all'importanza del conferimento alle organizzazioni sindacali della facoltà di istituire Scuole Professionali, ed esaltati i dettami della Carta del Lavoro agli effetti dell'istruzione specifica, dimostra l'assiduità del Fascismo nel conformarla con nuove leggi agli imperativi e al carattere della vita del Paese.

I monumenti dell'Era Fascista

Qui l'oratore inneggia bensì ai monumenti che celebrano l'antica grandezza, ma altresì ricorda quelli dell'Era Fascista, i quali culminano con la bonifica Pontina che ha superato il travaglio di secoli, afferma che monumento è pur quello eretto dal Fascismo nell'ambito dell'istruzione industriale, poichè se nel 1922 esistevano in Italia 197 Scuole Industriali Maschili e Femminili, con 27224 allievi, nel 1932 si contavano già 476 Scuole con 45147 allievi, senza comprendere i Laboratori Scuola e i Corsi di perfezionamento che favoriscono la cultura delle maestranze adulte.

Quanto alla istruzione superiore, destinata a formare i capi, le grandi leve sono i Politecnici e le Scuole di Ingegneria.

Reso omaggio al Ministero dell'Educazione Nazionale e a quanti con esso collaborarono in quest'opera edificatrice della Scuola ed assimilatrice di progresso, il Gr. Uff. Ravà combatte le teorie semplicistiche che fanno dipendere la disoccupazione dal progresso della tecnica industriale, rilevando che se mai, esso termine l'assunzione di sempre maggior numero di maestranze come comportano la razionalizzazione del lavoro e la disciplina della fatica, che è quanto dire la diminuzione delle ore di produzione del singolo, ed il sorgere di industrie nuove.

Osserva che sono, invece, molte e complesse e non tutte precisate le cause della crisi economica mondiale, e quindi della disoccupazione, ma che tra queste può riconoscersi certa la mancanza di qualificazione di una parte assai grande della massa lavoratrice. Donde il bisogno di un sempre più utile intervento dell'istruzione industriale.

Come si combatte la disoccupazione

E, colta l'occasione per dare evidenza ai mezzi immediati con cui, intanto, il Fascismo fronteggia la disoccupazione, fornendo cioè al Paese opere che gli recano grande beneficio e decoro senza ricorrere all'umiliante e sterile sussidio che demoralizza l'individuo, l'oratore conclude col mettere in luce l'influenza della concezione fascista in quanto si attiene ai rapporti fra Capitale e Lavoro, il beneficio che derivò all'Italia dal crollo di infauste ideologie sulle cui ceneri fiorì severa la collaborazione fra datori di lavoro e prestatori d'opera propizia agli sviluppi di tutte le organizzazioni del lavoro e di quelle consacrate alle energie anche spirituali dell'individuo, quale l'Opera Nazionale Dopolavoro, e tra i più lieti auspici per il divenire dell'industria italiana dal suo fervore, dalla messa a punto delle Scuole destinate a sorreggerla, ed a quell'altissimo Istituto scientifico voluto dalla lungimirante genialità del Duce: il Consiglio Nazionale delle Ricerche che è all'apice di ogni studio.

Politica realistica

Il Gr. Uff. Ing. Beppe Ravà, che, quale Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro e pioniere del movimento della piccola industria e dell'Artigianato in Italia, ha brevemente ricordato l'attività nel campo dell'istruzione tecnica per gli artieri adulti dagli enti stessi compiuta, termina la sua brillantissima conferenza, seguito dal generale consenso con queste parole: «Signori, mi dirò lieto se con questa panoramica esposizione degli sviluppi assunti dall'istruzione industriale nel mio Paese, sarò riuscito a rendere chiaro l'esatto punto di vista della politica realistica del fascismo in sì delicata materia, l'alta importanza che ad esso attribuisce, la saggezza legislativa ed il fervore con cui la governa ai fini generali dell'elevazione del lavoro e del potenziamento dei valori della razza ed a quelli particolari e contingenti di una crisi economica, che se è dolore, se tende i nervi del mondo fino al punto di frattura, è anche aculeo per tutte le superazioni dell'ingegno, e la Italia vede mobilitati gli insegnanti di tutte le Scuole tecniche, i tecnici di tutti gli stabilimenti, i competenti di tutti i laboratori, gli scienziati tutti ai quali il Duce ha deferito l'opera di coordinamento e di disciplina delle ricerche scientifiche appunto «così intimamente legate al progresso tecnico ed economico del paese». Così attrezzata, così tesa verso il popolo, Signori, l'Italia guarda con serenità al suo domani ed impara e insegna, mentre le sue [illegible] edificano la sua fatica».

La visita al Museo Vetrario

Entusiastici applausi accolgono la fine della conferenza del gr. uff. Ravà che viene cordialmente complimentato da tutte le autorità.

Al saluto del gr. uff. Ravà risponde con brevi parole il congressista austriaco dott. Hans il quale si dichiara lieto di aver l'occasione di ringraziare ancora una volta le autorità veneziane per la festosa accoglienza tributata ai congressisti.

I partecipanti al XV Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale, salgono quindi in gruppo nelle sale superiori, dove trova posto quella magnifica rassegna d'arte vetraria veneziana, originale ed unica nel suo genere, creata ed ordinata dal comm. Barbantini. I congressisti, cortesemente guidati dal Conte Volpi e da Nino Barbantini, si spandono nelle sale, e riuniti in crocchi, osservano ed ammirano a lungo le preziose suppellettili raccolte nelle teche.

Dopo la visita al Museo vetrario i 250 congressisti passano alle Conterie dove il direttore dott. Pasquato illustra loro i... misteri dell'arte.

Suddivisi per gruppi, i congressisti visitano quindi le fabbriche di vetri della S. A. Lanfranchi Menta e C., della S. A. Industrie Artistiche Riunite (S.A.I.R. Ferro Toso e C.), S. A. Succ. Andrea Rioda, Vetreria Barovier, Fratelli Toso, Venini S. A., dove i rispettivi direttori illustrano agli ospiti le varie fasi del lavoro. Alle 12.30 i congressisti si imbarcano nuovamente sui due vaporetti che puntano verso Burano, ma che gettano però le ancore all'altezza di Mazzorbo. La colazione viene signorilmente servita a bordo, tra la più generale e cordiale allegria.

Alle 14.30 i vaporetti si rimettono in moto e presto Burano è raggiunta. Qui, il sen. conte Gerolamo Marcello guida i congressisti nei laboratori di Olga Asta e C. e di M. Jesurum e C. ed illustra loro brevemente la storia della industria buranese.

A concludere la loro giornata i congressisti compiono una rapida visita all'isola di Torcello dove si soffermano nel Duomo per ammirarne la bellezza dei mosaici e la solenne mole architettonica di pretto stile veneto-bizantino.

Alle 18 circa, i due vaporetti, gentilmente messi a disposizione dall'A.C.N.I.L., attraccano nuovamente al Pontile del Molo, dove i congressisti si sciolgono dandosi appuntamento per oggi alle 8.30 onde chiudere i lavori del Corso con una visita al Porto Industriale di Marghera, anima viva e pulsante della più moderna Venezia.

Un indirizzo al Duce firmato da tutti i congressisti

Nel giornale di ieri abbiamo annunciato che nella riunione tenutasi giovedì a Ca' Foscari era stata [illegible] approvata la proposta dell'invio di un indirizzo a S. E. il Capo del Governo, firmato da tutti i Congressisti.

Diamo il testo dell'indirizzo che verrà spedito nella giornata di oggi:

«A S. E. il Cav. Benito Mussolini - Capo del Governo Italiano - Roma.

«Dopo più di tre settimane di studi e di viaggi attraverso i principali centri dell'Italia industriale, il XV.o Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale si conclude, adesso, a Venezia.

«Prima di separarsi per ritornare nei rispettivi loro Paesi, i Delegati delle 22 Nazioni rappresentate al Congresso unanimemente tengono ad esprimere all'Eccellenza Vostra la loro cordiale e deferente gratitudine per l'interesse che l'Eccellenza Vostra ha personalmente portato ai loro lavori, e per la riuscitissima organizzazione del Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale, di cui va il merito speciale all'On. Prof. Niccolò Castellino, Presidente della Società Italiana per la Cultura Commerciale, al Dr. Bruto Boselli, Segretario Generale del Corso, all'On. Dr. Ferruccio Lantini, al Gr. Uff. Ing. Oscar Orefici, al Comm. Prof. Mattia Moresco, a S. E. il Marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago e a S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

«In mezzo alla crisi mondiale, noi abbiamo visto in piena attività un popolo laborioso e giovane, felice di prepararsi, sotto la sicura guida di Vostra Eccellenza, un avvenire più bello ancora del glorioso passato del Vostro grande Paese.

«Pieni di ammirazione per l'opera compiuta dal Regime Fascista sul terreno dell'Economia Nazionale e Sociale, auguriamo un successo completo alle nobili idee di Vostra Eccellenza per la gloria dell'Italia, per la pace fra tutti i popoli e per una nuova prosperità del Commercio e della Cultura internazionali.»

Il programma di oggi

Oggi avrà luogo, a coronamento della riunione, la visita al Porto Industriale di Marghera: alle ore 8.30 seguirà l'imbarco sui vaporini sulla Riva degli Schiavoni, pontile di fronte al Palazzo Ducale; ore 9: arrivo al Piazzale Roma e partenza per Marghera con automezzi; ore 9.30, arrivo a Porto Marghera e visita degli impianti e stabilimenti. Alle ore 11.30 S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato, terrà, nella sala delle caldaie della Centrale Termica della Società Adriatica di Elettricità, un discorso sul tema: «Venezia industriale». Seguirà la colazione nella sala delle macchine della Centrale Termica della Società Adriatica di Elettricità. Alle ore 15 si farà ritorno a Venezia con automezzi fino al Piazzale Roma. Alle ore 20.30 verrà offerto agli ospiti un pranzo d'addio all'Hotel Excelsior al Lido, cui seguirà una serata di gala al Chez Vous dell'Excelsior.

Comitato per la propaganda della seta

Un concorso fra negozianti

Com'è stato annunciato, domani si inizierà la settimana della seta con un concorso a premio fra i negozianti di seta che esporranno nelle vetrine dei propri negozi tessuti e confezioni di seta pura.

Hanno già dato la loro adesione le seguenti Ditte: Sartoria Virgilio Zanini e C., Magasin de Paris Ditta A. Ortolani, Ditta Concolato, Ditta Successori Michele Miola e C., Ditta Bruni e Valli, Magazzini Mauro, Successori E. Toffolutti e C. di Roberto Donatelli, Ditta Giacomo Benevento, Magazzini Vandelli, Ditta Ugo Bertoldi, Industria della Seta Italo Americana, Ditta A. Gaggio di Dall'Acqua, Ditta Capellin.

In giornata è attesa l'adesione definitiva di altre Ditte.

Durante la settimana prossima la apposita giuria, presieduta dal Prof. Ricciotti Bratti, e composta della Prof.ssa Margherita Delonte, Sig.ra Elisa Bolchini Jesurum, Sig.na Emma Jvancich, Conte Elio Zorzi e Comm. G. Dell'Oro visiterà le vetrine dei concorrenti per la formazione della graduatoria.

I negozianti che partecipano al Concorso dovranno esporre nelle vetrine un apposito cartello, che può essere ritirato in giornata presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale, Rialto.

La Mostra delle confezioni in seta, che doveva aver luogo nel salone della Bucintoro, è stata sospesa perchè la sala non è ancora disponibile. La settimana della seta ha lo scopo di attirare l'attenzione del pubblico sulla possibilità di usare la seta pura per gli abbigliamenti femminili e maschili, per poter così facilitare il collocamento della produzione nazionale della seta.

L'arrivo dell'"Ausonia,, e dell'"Helouan,,

Oggi alle 15 giungerà da Trieste ed attraccherà al pontile del Lloyd sulle Zattere, il piroscafo *Ausonia* che ripartirà alle 17 per Alessandria d'Egitto dopo avere imbarcato circa 70 passeggeri.

Domenica giungerà invece da Costantinopoli l'*Helouan* con un centinaio circa di passeggeri.

L'arrivo del "Kralj Alexander,,

Ieri mattina alle 10.30 è giunto da Spalato ed ha sbarcato nella nostra città circa 70 passeggeri, il piroscafo jugoslavo *Kralj Alexander* che è ripartito per Spalato alle ore 16.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Tutte le domande di iscrizione al Partito, presentate nei termini stabiliti, sono in istruttoria.

Sono inutili, pertanto, i solleciti in quanto non è possibile stabilire precedenze nel disbrigo delle pratiche. Le lettere di sollecitazione saranno cestinate.

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di Disciplina ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari: Luvarà Antonio, del Fascio di Venezia. Ritiro della tessera in seguito a condanna militare. Rossi Antonio di Giovanni del Fascio di Venezia, ritiro della tessera in quanto risulta condannato per furto e diserzione mercantile. — Palesi Carlo fu Pietro del Fascio di Venezia - Ritiro della tessera per deficiente moralità e correttezza. Calò Guido di Cosimo del Fascio di Venezia - Ritiro della tessera per assoluta inattività fascista.

Fasci Giovanili di Combattimento

Campeggio Alpino indetto dal Comando Federale. — La partenza dei Giovani Fascisti per il campeggio avverrà domani, domenica 6 agosto, con automezzo, dal Piazzale Roma.

Prima, alle ore 10.30, presso la Sede del Comando Federale dei F. G. C. Campo S. Maurizio, il Comandante Federale passerà i giovani in rivista. Ognuno deve avere, in perfetta regola, la tenuta alpina e l'equipaggiamento personale.

L'equipaggiamento alpino necessario (gavette, coperte ecc.) sarà trasportato preventivamente, a cura del Comando Federale a Calalzo.

Comando Federale Fasci Giovanili

Per ordine del Comandante Federale, il Comando Gruppo dei Fasci Giovanili di Combattimento di Venezia ha disposto:

Comandante Sartori sig. Ezio del Fascio Giovanile di Castello al Comando dei F. G. C. di S. Polo.

Comandante Gobbo Sig. Guido assume il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Castello.

Il Camerata Moretti sig. Antonio ha rassegnato, per ragioni personali, le dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile di S. Polo.

Il Comando, accettandole, ha espresso al Camerata Moretti il ringraziamento per l'opera svolta.

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

Rag. Carlo Zilli lire 10.

A mezzo di S. E. il Prefetto per onorare la memoria del cognato Ammiraglio Ettore Rota: Emilio Rietti lire 500, Elio Rietti 500.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente Opere Assistenziali, ringrazia.

Gruppo Universitario Fascista

Segreteria Amministrativa. — Il termine di rinnovazione della tessera scade improrogabilmente il 10 corrente. Trascorsa tale data l'elenco degli inadempienti verrà trasmesso alla Commissione Federale di Disciplina.

Le operazioni di rinnovo si svolgono presso la Segreteria Amministrativa del GUF, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Gare di nuoto. — Come già annunciato, nella prima quindicina del corrente mese avranno luogo delle gare di nuoto che comprenderanno:

Metri 50 stile libero. — Metri 100 id.; Metri 50 sul dorso, m. 50 a [illegible]

Possono parteciparvi tutti gli studenti iscritti al GUF che daranno la loro adesione entro il limite massimo stabilito col giorno 9 agosto p. venturo.

Un rappresentante del GUF al Congresso Internazionale «Pax Romana». — Il camerata Filippo Nani Mocenigo è stato incaricato dal Segretario Politico del GUF di Venezia a partecipare al Congresso Internazionale della Federazione Universitaria Cattolica «Pax Romana» che ha luogo in questi giorni a Lussemburgo, in rappresentanza del G. U. F.

Il Duca di Cambridge

E' arrivato a Venezia da Londra, ed è sceso al Grand Hotel, il duca di Cambridge, figlio di una sorella di S. M. la Regina Maria d'Inghilterra.

Il duca, che è ufficiale in un reggimento della Guardia dislocato in Egitto, partirà domani sera per raggiungere il proprio reggimento.

Comunicato

Il Dott. G. VIGENZINI di Roma avverte la spett. Clientela che rimarrà a Venezia presso l'Hotel Luna fino al 10 Agosto per la cura a mezzo della Riflessoterapia Nasale delle seguenti malattie: Asma - Reumatismo Articolare Cronico - Nevralgie - Malattie nervose funzionali. - Dalle ore 10-12 e dalle 16-18.

ATTENZIONE!
GRAN CAFFE' BAR EXCELSIOR
Servizio di Gelateria - S. Leonardo
Gelati grandi L. 1.00 — Id. Piccoli 0.50 — Cassata alla Napoletana (Servizio compreso) 1.50 — Gelati Lido 0.50. - Commissioni e rinfreschi.

"Il Tabacco,,

è l'unica Rivista in Italia, che si occupa esclusivamente di agricoltura, industria e commercio dei tabacchi. E' quindi una preziosa fonte di informazioni, sia per le notizie di indole tecnica come per quelle legali e commerciali e per le note di varietà, che rendono interessante la pubblicazione oltre che ai produttori e ai Rivenditori, anche ai semplici cultori dell'arte del fumo. («IL TABACCO») - Roma Via Gaeta 70. Abbonamento annuo L. 25.

TRIENNALE
DI MILANO
DAL 1° AGOSTO
AL 30 SETTEMBRE
RIDUZIONI
FERROVIARIE 70%

La vita al Lido

Feste all'Excelsior

Questa sera avrà luogo al Chez Vous dell'Excelsior una serata di gala coll'intervento dell'originale fantasista Vera Gray. Debutteranno i due comici americani Gino e L[illegible] che hanno ottenuto recentemente un brillante successo a P[illegible]

Per rendere più gaia la serata si alterneranno tre orchestre.

Domani sera domenica è indetto al Chez Vous un concorso di valzer viennese e fox trot per amatori.

Lunedì a mezzogiorno sulla piattaforma del pontile a mare dell'Excelsior avrà luogo una grande sfilata di costumi da spiaggia e pigiama per signore. Alle 22, nella pittoresca Taverna di spiaggia saranno distribuiti i premi ai vincitori. Seguirà una festa da ballo.

Brune o bionde?

al Dancing del Stabilimento Bagni

Questa sera una originale gara avrà luogo durante la festa al Lido-Dancing del Grande Stabilimento Bagni. Ricchi premi saranno offerti dalla Direzione e sorteggiati fra le più belle signore brune e bionde. Certamente tutte le belle bagnanti concorreranno.

Gita dei Combattenti a Pola

Il programma della gita, alla quale sono invitate anche le altre Sezioni della Provincia, è stabilito come segue:

Imbarco sulla motonave «Brindisi» dal pontile del Lloyd Triestino alle ore 23 di oggi sabato. Partenza alle ore 24. Prima dell'arrivo a Pola, il Cappellano di bordo impartirà la benedizione ai Caduti del Mare, e verrà calata una corona di alloro. Ore 7: arrivo a Pola, ricevuti dalla musica del gruppo Scuola della R. Marina; visita alla tomba di Nazario Sauro (deposizione di una corona d'alloro); visita alla Chiesa della Madonna del Mare (Famedio del Marinaio, corona di alloro), visita alla cella di Nazario Sauro. Ore 10: Messa alla Casermetta Sommergibili «Isidoro Wiel» e scoprimento della lapide a detto Ufficiale superiore (altra corona di alloro); visita all'Arsenale ed alle scuole. Ore 12: Pranzo a Pola nei locali già destinati. Nel pomeriggio i combattenti saranno liberi di visitare la città. Ore 16.30: Riunione a bordo per il ritorno a Venezia, che avverrà alle ore 23 circa al pontile del Lloyd Triestino.

Sono prescritte le decorazioni ed il distintivo sociale.

Il Marajà di Travancore

E' arrivato ieri a Venezia, ed ha preso alloggio all'Excelsior, S. A. il Maharaja di Travancore, Shi Rama Varma. Il potentato indiano è accompagnato dalla madre, dalla figlia e da largo seguito.

I festeggiamenti della Querini

per i vincitori di Napoli

La Presidenza della R. S. Canottieri «F. Querini» avverte tutti i soci di trovarsi, domani domenica, alle ore 18 precise, in sede sociale per festeggiare i vincitori delle gare di Napoli. Alla cerimonia presenzierà il conte Paolo Foscari, capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista, che con pensiero assai squisito ha stabilito di consegnare, in tale occasione, le coppe e medaglie vinte alle gare dei Bettenighi.

Balilla Moschettieri in colonia

a Pieve di Cadore

Ieri mattina alle 7.30, cinquanta Balilla appartenenti alla 703.a Legione Moschettieri, hanno lasciato Venezia al comando del capomanipolo prof. Giuseppe Pisani per recarsi a trascorrere 15 giorni di vita sana e libera nella colonia montana di Pieve di Cadore.

Da notizie telegrafiche giunse in serata all'O. N. Balilla di Venezia, risulta che i cinquanta piccoli hanno felicemente raggiunta la sede e che già si apprestano ad iniziare la vita sana e serena che è loro concessa per 15 giorni in merito alle provvidenziali istituzioni del Regime.

Balilla e Piccole Italiane

nelle colonie marine

Settanta bambini sono ieri arrivati da Brescia, col treno delle 17.15, per recarsi nelle nostre colonie marine di Lido. Essi si fermeranno fino alla fine del mese.

Invio di bambini al mare

Si avvertono tutti i venditori ambulanti regolarmente iscritti al proprio sindacato di categoria e che desiderano mandare i propri figli al mare, che fino al giorno 15 corr. possono a tale scopo inoltrare domanda scritta presso la sede della cassa, sita al Ponte dei Greci 3405.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

* Per onorare la memoria del Comm. Massimo Rietti L. 30 all'Infanzia Abbandonata da Lina Scarperi.

* L'avv. Gio Batta Coletti offre: Tempio Votivo del Lido lire 80, Oratorio Santa Eufemia Giudecca 20.

Stato Civile di Venezia

4 Agosto 1933 - XI

NAT.: maschi 3; femm. 3

Nati morti 0; totale 6

MORTI: 7

MATRIMONI: 1

Decessi: Pedrali Bertussi Lucia d'anni 69, con. cas.; Bravin Santin Anna 82, ved. cas.; Talzo Tagliapietra Giuseppina 70, ved. cas.; Baffo Varuti Carolina 78 ved. r. p.; Toffolo Giovanni 80, con. ricov.; più due bambini sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Rossi Domenico, capitano lungo corso, con Dal Mas Maria, salariata statale, celibi.

Beneficenza nell'annuale della morte

di Massimo Rietti

A mezzo *Gazzetta di Venezia* per onorare la memoria del loro caro Padre e Nonno comm. Massimo Rietti, nel primo anniversario della sua morte, hanno versato:

Elio e Luisa Rietti, al Pane Quotidiano L. 250; al Comitato Provinciale Orfani di Guerra L. 250, ai poveri della Parrocchia di S. Maria Zobenigo L. 250; ai poveri della Parrocchia di Pregansiol L. 250.

Emilio ed Anita Rietti: alla Società contro la tubercolosi L. 250, al Pane Quotidiano L. 250, al Parroco di S. Stefano per i poveri di San Samuele L. 250, ai poveri della Parrocchia di Villanova di Motta di Livenza L. 250.

Lidia Rota Rietti: ai poveri della Parrocchia di Villanova di Motta di Livenza L. 250; ai poveri della Parrocchia di Pregansiol L. 250, alle Opere femminili di S. Vincenzo de Paoli di San Luca L. 500.

Anna, Alberta, Luisa e Laura Rota: al Fascio Femminile di Dorsoduro L. 500; al «Sinite Parvulos» L. 500.

Iscrizioni ai laboratori scuola

Da oggi sono aperte le iscrizioni ai Laboratori scuola per operai elettro-metallurgici, Fondamenta del l'Arsenale; e per l'arte del legno, Angelo Raffaele, Calle dei Guardiani. Le domande in carta libera e corredate dal certificato di studio, dovranno essere presentate all'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon, Palazzo Bembo 4792, tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Sarà data la preferenza a coloro che presenteranno il certificato dei Corsi biennali di avviamento professionale.

Orario delle botteghe

di barbiere

Il Prefetto ha disposto che i negozi da barbiere siti nella città di Venezia e nel Lido Centro dovranno osservare il seguente orario:

Martedì; Mercoledì; Giovedì; Venerdì: apertura ore 8; chiusura ore 20 — Sabato apertura ore 8; chiusura ore 21 — Domenica dal 1.o aprile al 31 settembre, apertura ore 8, chiusura ore 16 — Domenica, dal 1.o ottobre al 31 marzo, apertura ore 8, chiusura ore 17 — Feste con orario domenica: Epifania, S. Giuseppe, S. Marco, Corpus Domini, Ascensione, XXIV maggio, Ss. Pietro e Paolo, Ferragosto, IV Novembre, VIII dicembre — Feste con orario: apertura ore 8, chiusura ore 13, Capo d'Anno, Pasqua, Natale. — Feste con chiusura completa: XXI Aprile, XXVIII ottobre. Lunedì di ogni settimana chiusura totale per il riposo settimanale.

Il presente decreto andrà in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione nel Foglio Annunzi legali.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni stabilite dalla legge.

Prezzi stagionali per trasporti vinicoli

Sono stati istituiti con decorrenza 1 agosto, dei prezzi concessionali di concorrenza per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato di vini, mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno su determinate relazioni. Detti prezzi avranno la durata di sei mesi.

Con l'importante provvedimento vengono messi a disposizione del pubblico, sotto forma concessionale, prezzi molto vantaggiosi e tali da poter efficacemente contrastare la concorrenza.

L'applicazione dei prezzi concessionali è regolata da poche e semplici condizioni ed è subordinata alla stipulazione di un apposito contratto. Però le ditte interessate potranno anche effettuare i loro trasporti a mezzo dell'Istituto Nazionale Trasporti, assumendo un impegno soltanto verso quest'ultimo.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione Commerciale e del Traffico di Venezia ed alle Gestioni merci delle Stazioni.

Ferito al polso

Il meccanico Giovanni Besasso, di anni 42 abitante a Cannaregio 688, ieri alle 15, sulla Banchina del Carbone in Marittima, mentre era intento a scoprire un cavo elettrico con un coltello, si feriva leggermente al polso. All'ospedale, dove è ricorso per le medicazioni, è stato giudicato guaribile in 2 giorni.

LIDO DANCING CLUB
Stabilimento Bagni Lido
QUESTA SERA
BRUNE o BIONDE?
Originale Concorso a premio
fra tutte le Signore

Un ragazzo ferito da un autocarro

Il dodicenne Elio Zaboo, di Fausto, abitante a Cannaregio 5766, si era ieri arrampicato sopra il rimorchio di un autocarro fermo al Bacino Marittimo al Ponte del Littorio. Sopraggiungeva in quel momento l'autista il quale, senza notare la presenza del ragazzo, metteva in moto la macchina. Fu così, che, per il brusco scatto in avanti dell'autocarro, lo Zaboo perdette l'equilibrio e cadde a terra mentre le ruote anteriori del camion, urtandolo, gli fratturarano il femore destro. Il vigile urbano Faggian, presente alla disgrazia, prontamente accorse in aiuto del ragazzo e lo accompagnò all'Ospedale civile, dove venne visitato dal medico di guardia che gli trò, oltre alla frattura del femore, anche varie ferite lacere in più parti del corpo. Sottoposto immediatamente ad atto operatorio, il ragazzo è stato giudicato guaribile in giorni 60. Si presentavano poco dopo all'Ospedale i genitori del ragazzo dicendo che esso si era allontanato di casa alla mattina alle 9, dando loro ad intendere che si sarebbe recato al Patronato alla Madonna dell'Orto.

Bambina che annega

o suggestione delle amiche?

Ieri mattina alle 11, quattro bambine, tra i sei e i sette anni, giocavano tra loro in Fondamenta di Cannaregio, di fronte all'Istituto Evangelico. A un tratto, tre di esse, e cioè Wanda Baresan, Ida Paloso, e Teresa Fossato si diedero a gridare l'aiuto, poichè una loro piccola amica di quattro anni, sportasi forse un po' troppo, dalla fondamenta, era caduta nel sottostante rio. Un pescatore chioggiotto che nella sua barca stava in quel momento cuocendosi la colazione, si sporse subito dal natante, ma non vide in rio alcuno. Evidentemente, se la bambina era appena caduta, si doveva ancora scorgere. Molta gente intanto, richiamata dalle grida delle bambine era andata raccogliendosi sulla fondamenta, e siccome le tre piccole insistevano nell'affermare che una loro amica era caduta nel rio, due animosi giovani, Otello Fossato e un certo Trevisanello, si gettarono in acqua compiendo lunghe e frequenti immersioni. Non si venne a capo di nulla. Avvertiti i pompieri, questi accorrevano prontamente sul posto con l'autopompa *Scintilla* e scandagliavano il rio per una lunghezza di oltre 400 metri, ricerche diligenti ma che rimasero infruttuose. Giungeva frattanto anche il maresciallo Gavazzi del Commissariato di Cannaregio il quale, dato che le bambine non sapevano chi fosse la loro amica avendola incontrata solo casualmente, dispose perchè un vigile stesse nel luogo per vedere semmai si presentava qualcuno a ricercare la presunta scomparsa.

Sino alle 15 però nessuno si è presentato nè in fondamenta di Cannaregio nè alla Questura a denunciare la scomparsa della piccola. E' probabile quindi che si tratti di un caso di suggestione collettiva delle tre amiche e che la piccola, rientrata ai loro giochi, sia sgattaiolata per qualche calletta senza che le altre se ne avvedessero.

Nel demolire l'altana

Demolendo l'altana, che le intemperie avevano infracidita, il falegname Oreste Franzoi, di anni 45, abitante a Cannaregio 5145, s'impigliava la mano destra tra due tavole, si da riportare una contusione al dito indice giudicata guaribile in giorni 6.

Il pollice del piede

Il dodicenne Silvano Zanon, abitante a Santa Croce 1426, mentre correva ieri in Calle Arsetti, nei pressi di casa, cadeva malamente a terra riportando una ferita lacero contusa al pollice del piede sinistro. Guarirà in giorni 6.

La mano sotto la ruota

Mentre giocava con i fratelli nell'entrata di casa sua, il piccolo Bossao Elio, di anni 4, abitante a Cannaregio 5573, s'impigliava la mano sinistra tra la ruota di una carriola e la carriola stessa, producendosi una ferita da schiacciamento al pollice. Guarirà in giorni 15.

Per contravvenzioni non pagate

Gli agenti di Pubblica Sicurezza hanno ieri proceduto all'arresto di certa Bosio Elisa, fu Angelo, di anni 48, e di certo Scarpa Natale di anni 37, per contravvenzioni municipali non pagate.

Per la medesima ragione, gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno tratto in arresto Giuseppe Barbieri fu Giacinto, da Noventa di Piave, di anni 74, il quale deve scontare un giorno di detenzione; e Vittorio Tassini fu Gaetano, di anni 46, abitante a Cannaregio 2979 interno 42, il quale deve scontarne invece 4.

Ninfe adescatrici

Gli agenti del Commissariato di San Marco, l'altra sera, verso la mezzanotte, hanno tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per adescamento Elettra Oresini di Emilio, di anni 24, abitante a San Polo, e Regina Masseri fu Fortunato, di anni 22, pure abitante a San Polo.

Il Commissariato di Sant'Elena invece, ha tratto in arresto la ventisienne Giovannina Divari, abitante a Castello 950, la quale deve scontare 15 giorni di reclusione pure per adescamento.

Cucine Economiche

Razioni distribuite dal 16 al 31 luglio nella cucina di S. Giovanni Evangelista a L. 1 N. [illegible]

GRANDI MAGAZZINI
— AL CANTON —
lingerie - calze - guanti - profumi - borse a prezzi imbattibili.
S. Leonardo 1574-75

Disgraziata caduta d'un vecchio

Il sessantaquattrenne Domenico Petrino abitante a Santa Croce 2217, da oltre un anno paralitico, si accingeva ieri, nel cortile di casa, a trasportare un tavolo. A causa del suo male, però, non potè reggere e cadde a terra rovesciandosi addosso il tavolo e riportando così la frattura della spina dorsale. Il poveretto, subito soccorso dai famigliari, è stato condotto all'Ospedale ed ivi ricoverato con prognosi riservata.

Per una vedova povera

Viene aperto il concorso ad una grazia di lire 200 da conferirsi giusta il testamento 27 settembre 1914 della fu Rosa Varato vedova Patrizio, ad una povera vedova onesta della città. Le aspiranti, dovranno produrre entro il 1 o settembre p. v. al Protocollo d'Ufficio regolare domanda corredata dai relativi certificati.

L'infortunio d'un manovale

Il manovale Rino de Forti, di anni 25, trasportando ieri una trave in Corte Delfina a Castello, per evitare un gruppo di bambini cadeva malamente a terra riportando contusioni varie ed escoriazioni al capo guaribili in giorni 6.

DIARIO SACRO

5, Sabato. — La Dedicazione della Madonna della Neve, ossia di S. Maria Maggiore in Roma, detta anche Basilica Liberiana. — Al SS. Salvatore primi Vesperi del titolare, interviene la veneranda congregazione di Sacerdoti, una delle IX del Clero Veneto. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia. — Agli Scalzi alle 6.15 si canta Messa all'altare della S. Vergine. — Continuano i Sabati in onore della Madonna del Rosario alla Fava ed in altre chiese.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 3 Agosto 1933 XI.

Piroscafi a banchina 30, in disarmo 10. Totale 40.

Arrivati 5, partiti 11.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 2851 varie tonn. 345 Totale tonn. 3196

Merci imbarcate rinfuse tonn. 1091 varie 605. Totale tonn. 1696

Carri caricati 162; scaricati 48, totale 210.

Camions caricati 22 tonn. 272; scaricati 10 tonn. 112 — Totale camions 32; totale tonn. 385.

Mano d'opera impiegata: squadre 67, uomini 608

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stalle: Ore lavorative 8.

SPETTACOLI D'OGGI

MODERNISSIMO — «Due cuori felici» con V. De Sica «Cines».

OLIMPIA — Il «benemerito spiantato» int. Eddie Guillau.

S. MARCO — Il colosso degli Artisti Ass. «Gli Angeli dell'Inferno»

O. N. D. ACCADEMIA — Domani ore 14.30 el Tartarin del poema di Sesoma.

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 19.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: Tèe dansante; dalle ore 21 alle ore 22 Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Bari, ore 20.30, concerto diretto da Fritz Reiner (registrazione): musiche di Sinigaglia, Malipiero (*Tre commedie goldoniane*), Wiener, Prokofieff, Kodály (*Hary Janos*), Wagner (*Tannhäuser*)

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21.30, composizioni di Chopin.

COMMEDIA: Staz. italiane, 20 e 45, *Topolino e la collana della regina* di Nizza e Morbelli.

DANZE E CANZONI: Staz. italiane (21.30), Vienna (22.20), Praga (22.15), Parigi P.P. (21.10), Strasburgo (22.30), Breslavia (22.30), Lipsia (22.5), Mulhacker (22.45), Londra Naz. (22.50), Londra Reg. (22.30), Sumne Al. 22.15), Budapest (22)

RADIO SUPERLA

CORTINA

Per il Corpo dei Pompieri. — Per le benemerenze acquisite da questo Corpo Pompieri Volontari di Cortina d'Ampezzo, la Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza ha elargito la somma di lire cento.

Cinema all'aperto. — Per iniziativa dell'O.N.D. Provinciale di Belluno nei giorni 12 e 13 p. v. giungerà a Cortina d'Ampezzo il Carro Cinematografico Sonoro all'aperto che proietterà le pellicole «La Piccola Cioccolataia» e «la Valle delle Rose». Per i dopolavoristi è prevista la riduzione del 50 per cento.

Cinema varietà Eden. — Da questa sera e fino a domenica 6 corr. al Cinema Modernissimo Eden, alla proiezione della pellicola «Cortigiana» seguiranno alcuni importanti numeri di varietà.

Gita Sociale del C.A.I. — Per domenica è stata indetta una gita sociale del C.A.I. al Rifugio Cantore con salita facoltativa sulla Tofana di mezzo.

Banda cittadina. — Nelle serate di sabato e mercoledì la banda cittadina svolge piacevoli programmi musicali che riscuotono molto plauso.

VINI SANI GENUINI GARANTITI
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.90 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 [illegible] gr. 11
2.00 BARBERA DELLA S.A.I.R.A. di Acqui gr. 12
2.60 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
4.00 MARSALA Marche superiori
6.00 VERMUT di Torino
Cantina DUE MORI Rialto 429 tel. 25307 Servizio a domicilio

Cronaca di Mestre

I festeggiamenti di Via Piave

Questa sera alle ore 20.30 verrà riaccesa l'illuminazione del rione e la banda dell'O.N.B. terrà un concerto in piazza S. Francesco.

Domani domenica alle ore 15.30, organizzata dall'O.N.B., verrà fatta una corsa podistica di 500 metri per ragazzi non superiori ai 12 anni di età. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la sede dell'O. N. B.

Organizzata dall'O.N.D. alle ore 17.30 verrà fatta una corsa per adulti con catini d'acqua in mano ed alle ore 18 una seconda corsa con le carriole contenenti delle uova. Alle ore 21 nella piazza S. Francesco la Banda di Murano terrà un concerto.

La Fiduciaria Provinc. dei Fasci visita la Colonia Solare

Ieri mattina alle 9 la Contessa Vendramina Marcello Brandolini, fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, accompagnata dall'Ispettrice di zona signorina Anna Perale si è recata a visitare la Colonia Solare di Mestre dove unitamente alla signorina Fontana Angelina giunta poco dopo fece una minuziosa visita del luogo e dei bambini ricoverati. La visitatrice ebbe parole di elogio verso la direttrice della colonia signorina Rinaldi per l'ordine, la pulizia e lo stato dei bambini, ai quali le visitatrici hanno offerto dei dolci accolti dalla generale contentezza che si manifestava con una simpatica dimostrazione.

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti:

Frumento fino da 86 a 8, frumento buono mercantile da 83 a 85, frumento mercantile da 80 a 82, granone bianco nostrano da 37 a 40, granone giallo nostrano da 48 a 50. Avena nostrana da 42 a 45, fieno sciolto in sorte da 10 a 15, paglia di frumento sciolta da 4 a 5 il quintale.

Vini prezzi invariati.

Pollame vivo presso per kg. pollastri da 5 a 5.50, galline da 5 a 5.50, oche e anitre da 4 a 4.50, piccioni da 5 a 6 il paio, conigli a 1.90 il Kg.

Pollame da allievo pulcini a 1.20 il paio, anitre a 3.50 il paio, oche a 13 il paio. Uova a cent. 70 il paio.

Frutta pesche da 0.40 a 1 il kg. pere da 0.50 a 0.70 il kg. prugne da 0.20 a 0.30 il kg.

Legna da bruccio spennatura commerciale posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta; legna dolce a 8, legna forte a 11 il q.le.

Gli infortuni

Martignon Federico fu Eugenio manovale abitante a Spinea, operaio della SACAIM, mentre stava spostando dei macchinari si impigliò in uno di questi producendosi ampia ferita lacero contusa alla superficie del piede destro, giudicata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Mentre stavano scaricando una campana ad alta temperatura nell'interno della ditta Gaslini, gli operai Nebbo Giovanni di Domenico di anni 42 abitante a Treviso e Berton Emilio di Giovanni di anni 26 riportavano il primo delle ustioni di secondo grado ad entrambe le mani ed il secondo delle ustioni di secondo grado all'indice, al medio ed all'anulare della mano destra e venivano giudicati tutti e due guaribili in giorni 12 salvo complicazioni.

Mentre stava squadrando un legno con una affilata accetta, il venticinquenne Trevisan Ottavio di Benedetto abitante a Fagagnè di Treviso, operaio della ditta Foschi Pontirol, per un colpo mal dato l'accetta gli scivolava amputandogli la seconda falange dell'indice della mano sinistra. Venne ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni 25 s. c.

Semenzato Emilio di anni 20 da Udine, operaio della ILVA, mentre stava lavorando venne colpito da una verga incandescente che gli produceva delle ustioni alla regione lombare giudicati guaribili in 12 giorni salvo complicazioni, e l'operaio De Bei Sergio di Silvio di anni 17 apprendista presso la stessa ditta mentre stava camminando poggiava il piede destro sopra un pezzo di ferro che sollevandosi di scatto lo colpiva alla gamba sinistra producendogli delle contusioni con ematoma al terzo inferiore, e venne giudicato guaribile in giorni 12 s. c.

Tagliando dei ferri mediante la fiamma ossidrica, l'operaio della ditta Breda Danesin Guerrino di Vittorio abitante in via San Donà, si produceva delle ferite al dorso del piede sinistro giudicati guaribili in 10 giorni.

Comitato contro l'accattonaggio

Nel mese di luglio furono versati dai contribuenti di Mestre e Marghera la somma di lire 3994.

P. provvigioni agli Esattori lire 401.45, p. spese di Amministrazione 60.— p. sussidi in generi alimentari a mezzo di De Gasperi Giuseppe, lire 1250, a mezzo di Bottacin Luigi 350, a mezzo di Casarin Antonio 395, a mezzo di Martinoni Alde 1185, a Casa di Ricovero per retta 75, a diversi p. sussidi in denaro 250.

Lo sbilancio risulta di lire 122.45, coperto con residui precedenti.

Beneficenza

La benemerita signora Emma Seravalle Melli ha offerto all'Asilo Vittoria per i bambini poveri ricoverati lire 20. La Presidenza ringrazia.

La festa dell'uva in Friuli

UDINE, 4

Con odierna circolare S. E. il Prefetto ha diramato le disposizioni per la celebrazione della festa dell'uva ed ha disposto che detta celebrazione si svolga nelle domeniche del 24 settembre e del 1 o 8 ottobre.

Le date fissate per ciascun Comune non potranno per alcun motivo essere spostate, tranne che per cause eccezionali di ordine meteorologico e previa autorizzazione della Prefettura.

La giornata del pesce a Treviso

TREVISO, 4

Sono già numerosissime le adesioni pervenute per la Mostra interprovinciale di pesche che sotto gli auspici del Consiglio Provinciale dell'Economia si terrà in Treviso dal 27 al 29 agosto p. v. nel salone della Borsa.

Il Carro di Tespi lirico a Treviso

"Il Barbiere di Siviglia,,

TREVISO, 4

L'avvenimento artistico tanto atteso per la venuta a Treviso del Carro di Tespi lirico avrà luogo nelle sere di domenica 6 e lunedì 7 agosto corr. con le rappresentazioni delle due opere «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini e «Trovatore» di Giuseppe Verdi.

Il teatro del Carro di Tespi, come è già stato annunciato, sarà eretto nell'ampio cortile della Palestra Ginnastica Comunale in viale «G. Verdi» ed avrà posti tutti a sedere per tremila spettatori.

Domenica sera 6 ad ore 21 si rappresenterà «Il Barbiere di Siviglia» coi seguenti interpreti: soprano Gisi Pierini (Rosina); mezzo soprano Olga De Franco (Berta); tenore Giovanni Manurita (Conte d'Almaviva), baritono Mariano Stabile (Figaro); basso Giulio Cirino (Don Basilio), basso comico Adolfo Pacini (Don Bartolo); ten. Giuseppe Casarosa (Fiorello), etc.

Lunedì 7 ad ore 21, seguirà la rappresentazione de «Il Trovatore» coi seguenti interpreti: soprano Iva Pacetti (Leonora); Contralto Fanny Anitua (Azucena); tenore Antonio Bagnariol (Maurico); baritono Domenico Mastrocardi (conte Di Luna); basso Giulio Tomei (Fernando); soprano Matilde Arbuffo (Ines); Giuseppe Casarosa (zingaro); Adolfo Zagonara (Ruiz).

Maestro Concertatore e direttore d'orchestra il M.o Edoardo Vitale.

La sera di martedì 8 il Carro di Tespi sarà a Vittorio Veneto per una rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini con i seguenti interpreti: Mimì: Pia Tassinari, Musetta: Elisa Farroni; Rodolfo: Angelo Minghetti, Marcello: Gino Vanelli; Colline Giulio Tomei, Benoit e Alcindoro: Adolfo Pacini, Schaunard: Saturno Meletti etc.

La "Boheme,, a Pordenone

col Carro di Tespi

PORDENONE, 4

Questa sera a Pordenone il Carro di Tespi lirico darà la «Bohème» di Puccini, con interpreti: Angelo Minghetti, tenore, Pia Tassinari, Gino Vanelli (baritono), Giulio Tomei, Matilde Arbuffo, Saturno Meletti, Adolfo Pancini, Adelio Zagonara.

L'insieme orchestrale è affidato alla Bacchetta del gr. uff. Edoardo Vitale.

Il coro composto di elementi del Teatro Reale di Roma e della Scala di Milano è stato istruito dal Maestro Andrea Morosini che già da anni è Direttore dei cori al Teatro Reale di Roma; la messa in scena e l'allestimento scenico sono stati particolarmente curati da Pericle Ansaldo e Bruno Nofri.

Un ribaltamento motociclistico

UDINE, 4

Questa mattina i giovani Riccardo Muzzieri, di anni 27, e Alfredo Cossutti, di anni 24, decidevano di fare una breve gita in motocicletta e ambedue partivano con una macchina diretti a Codroipo. Lungo la strada, però, nei pressi di Campoformido, per una brusca sterzata, capitombolavano. Entrambi dovettero ricorrere alle cure dell'Ospedale, ove furono curati e dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Donna travolta e uccisa

da un'automobile

ISTRANA, 4

Ieri verso le ore 12, mentre faceva ritorno dal mercato di Montebelluna la casalinga Marianna Fighera fu Domenico, di anni 40, nativa della vicina frazione di Sala di Campagna e residente a Volpago, madre di cinque figli dei quali uno lattante, moglie del contadino Giovanni Dartora, nei pressi fra Volpago del Montello e la parrocchia di Venegazzù, lungo la strada Schiavonesca Nuova, è stata investita e uccisa da un'automobile. Pare che la povera donna non abbia udito i segnali di claxon ripetutamente fatti dall'automobile.

Sospensione di energia elettrica a Treviso

TREVISO, 4

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che per ragioni di esercizio Domenica 6 corrente — tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle 17.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località.

Olmo e Torni di Mogliano Veneto; Pellagrosario di Mogliano Veneto e Villa Trevisanato.

Residui di guerra che esplodono

Un bambino ferito

TREVISO, 4

Nel pomeriggio d'oggi veniva ricoverato all'Ospedale il bambino Gobbo Silvio di Carlo di anni 12 da Nervesa della Battaglia per gravi ferite al torace, alle mani ed all'occhio destro.

Il povero ragazzo mentre stava presso una siepe lavorando con una falce urtò inavvertitamente una spoletta di granata, residuo di guerra che era sepolta insidiosamente nel terriccio.

L'ordigno scoppiò producendo le gravi lesioni al disgraziato bambino.

Cade dalla motocicletta

ISTRANA, 4

Ieri lo studente d'ingegneria Aldo Zampellini fu Ettore d'anni 21, fratello del vice podestà del comune sig. Giovanni Zampellini, mentre correva con la motocicletta, a qualche chilometro da Istrana, in una curva e a causa d'un sobbalzo della macchina, lo Zampellini perdeva l'equilibrio e cadeva a terra. Nella caduta riportò delle ferite con abrasioni ed ammaccature alla spalla, al braccio, alla coscia e al ginocchio destri ed escoriazioni alle mani.

Fienile in fiamme

ISTRANA, 4

Ieri, verso le ore 15, in località Zeriolo di Morgano, un incendio ha quasi completamente distrutto una piccola casa colonica di proprietà del contadino Giuseppe Maria fu Angelo, d'anni 48.

Vari incendi in Provincia di Vicenza

VICENZA, 4

La cronaca ha oggi da registrare parecchi incendi scoppiati in vari punti della Provincia. In località Rivella di Creazzo a causa della fermentazione del fieno scoppiava un incendio nel fienile di Libero Cortese di Virgilio, di anni 31. Le fiamme si propagarono presto anche all'abitazione. Andarono così distrutti oltre al foraggio una tabaccheria e la trattoria. I danni ascendono a circa 27 mila lire.

— A Montecchio Precalcino pure scoppiava il fuoco in un fienile di proprietà di Anna Fortuna fu Uberanni. Oltre all'abitazione di quest'ultima, le fiamme invasero anche quella di Giovanni Paulin fu Antonio. Andarono così distrutti i due fabbricati, mobili e foraggi per un totale di 35 mila lire.

— Sempre per autocombustione, a Monti di Villaga, nella proprietà di Giuseppe Toffanin fu Gaetano, di anni 60, prendeva fuoco un fienile. I danni, per l'efficace opera degli accorsi, si riducono a 1000 lire.

Dove troverò il miglior caffè?
Ecco la domanda che tutte le massaie si rivolgono ogni giorno di fronte all'infinita varietà dei tipi di caffè dai gusti differenti e dissimili, dalle miscele mal combinate dalle torrefazioni imperfette
Provate dunque il
Caffè CIRIO
torrefatto di fresco
sempre fragrante

ERNIA
Abbandonate il vostro cinto
che può mettere la vita in pericolo, se i cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del Dottor Barrere di Parigi.
La prova è sempre gratuita
Il super-neo Barrere senza molle senza cuscinetti compressori
Si garantisce la riduzione delle ernie.
VENEZIA Tutti i Lunedì dalle ore 9 alle 12 Hotel Cavalletto
PADOVA Tutti i Martedì e Sabato dalle 10 alle 13 presso Gabinetto Medico, Riviera Tito Livio 13.
TREVISO Martedì 8 Agosto - Albergo Campanile
Catalogo illustrato spedisconsi gratis ovunque, Richiederlo Dott. BARRERE, Via Monforte 4, Milano.

Acquistate ogni settimana
IL MATTINO ILLUSTRATO
che pubblica le più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri,
Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia — i romanzi più nuovi — Le novelle più originali.
Sedici pagine stampate a rotocalcografia e colori.

FAGO
VERO ESTRATTO OLANDESE
Un caffè senza FAGO non val nulla

ostetricia ginecologia LEVI
Gestanti casa di cura assist. diretta Riceve ore 13 15.30 Telef. 24-250
S. M. Formosa, Corte del Coco 5877

NOTIZIE RECENTISSIME

"La Jugoslavia è un carcere,,

Gravi accuse a Trumbic

ROMA, 4

«Unità jugoslava? Questa, in verità, non è mai esistita. Vi comprende? E non esisterà mai neppure in futuro. Esiste solo una Serbia che si è annessa la Croazia, la Slovenia, il Banato, la Bosnia-Erzegovina, Montenegro, la Dalmazia e via dicendo, e la cui unica preoccupazione in questi ultimi quattordici anni è stata quella di trasformare questi territori in semplici provincie serbe, in vere colonie di sfruttamento...

«Jugoslavia? Questa non è mai esistita se non sulle banconote, i francobolli e i documenti ufficiali. Per nove milioni dei così detti jugoslavi — croati, sloveni, macedoni, tedeschi, magiari, abitanti del Banato, ecc. — la parola «Jugoslavia» non significa che dolore, oppressione, decadenza morale ed intellettuale.

«Il vero scopo della dittatura è stato di annichilire al più completamente possibile ogni civilizzazione che fosse diversa dalla civilizzazione serba posta al più basso gradino, molto, molto più in basso di quella di tutti gli altri popoli. Questo è il primo scopo. In un carcere, il nuovo ero fa quello che vuole.

«E questa così detta Jugoslavia, durante questi quattordici anni, non è stata altro che un carcere».

Tremenda requisitoria! E' particolarmente importante conoscere la personalità che ha formulato un così grave atto di accusa contro Belgrado. E' Trumbic, Ante Trumbic, ex-Ministro degli Esteri di Jugoslavia, uno dei fondatori dello Stato jugoslavo!

Le manovre aeree francesi

TOLONE, 4

Un comunicato della Prefettura marittima dice che ieri verso le ore 17 un gruppo di aeroplani del partito rosso ha pronunciato un attacco sulle penisola del Lazzaretto e contro una fabbrica pirotecnica. Questa operazione è stata messa e prodotta per provare l'efficacia delle cortine di fumo tese in modo da mascherare l'obbiettivo preso di mira. Nella notte tra le ore 22 e le 3 del mattino l'aviazione rossa ha proceduto contro la città e l'Arsenale ad una serie di attacchi di cui la maggior parte sono stati segnalati dai posti di vedetta. Un attacco con bombardamento di una squadriglia effettuato [illegible] da altezza è particolarmente riuscito. Il maresciallo Petain e il viceammiraglio della Prefettura marittima direttore delle esercitazioni, assistevano alle operazioni.

Seminario spagnolo invaso

da scalmanati guidati dal Sindaco

BARCELLONA, 4

Una turba di alcune centinaia di scalmanati, capeggiati dal sindaco del luogo e da vari consiglieri comunali, ha tentato di dare, la notte scorsa, l'assalto allo storico seminario di Barbastro, situato nei pressi di Huesca. Non essendo riusciti su le prime nell'intento, i manifestanti si sono recati davanti al palazzo episcopale, del quale mandarono in frantumi tutte le invetriate per obbligare il Vescovo ad ordinare la libera entrata nel seminario. Ottenuta dal prelato una risposta negativa, essi forzarono la porta dell'edificio, vincendo l'energica resistenza opposta dai sacerdoti, alcuni dei quali sono rimasti contusi. Questi hanno chiesto allora l'aiuto della forza pubblica, ma il comandante dei gendarmi ha risposto che aveva l'ordine superiore di non intervenire; allora, accompagnati dal Rettore, essi si sono rifugiati nella vicina residenza dei Padri missionari. Nel frattempo gli assalitori rimasti padroni dell'edificio hanno issato sul campanile della chiesa adiacente la bandiera repubblicana. L'atto di violenza è stato organizzato perchè il Municipio di Barbastro vuole a tutti i costi adibire i locali del seminario a scuola laica.

Kotkai ancora bombardata

SIMLA, 4

Gli aeroplani militari hanno bombardato altre due volte il villaggio di Kotkai, si crede che esso sia rimasto pressochè distrutto.

La calma regna nella regione nordovest.

L'inizio del processo Skoda

BUCAREST, 4

E' cominciato oggi dinanzi al Consiglio di guerra di Bucarest il processo a carico del rappresentante della Skoda in Romania, Seletki.

La legge d'eccezione tolta a Bucarest

BUCAREST, 4

E' stata sospesa l'applicazione della legge sullo Stato d'eccezione decretata il 4 marzo scorso in occasione dei disordini nelle officine ferroviarie di Bucarest.

La Banca d'Inghilterra riduce gli stipendi

LONDRA, 4

Gli stipendi degli impiegati della Banca d'Inghilterra saranno ridotti nella misura del 10 per cento secondo un preavviso dato alla direzione a tutto il personale. La riduzione verrà applicata a partire dal 1. marzo [illegible]

Washington non incoraggia il movimento inflazionista

WASHINGTON, 4

Si apprende che il Governo federale ha deciso di non incoraggiare ulteriormente il movimento inflazionista in attesa del vasto programma in corso di attuazione per favorire la ripresa economica del paese.

Congresso di architettura moderna

ATENE, 4

Con la partecipazione di numerosi congressisti appartenenti a varî Paesi europei è stato inaugurato il Congresso di architettura moderna.

Quindici agenti feriti

nei disordini di Strasburgo

STRASBURGO, 4

Questa sera alle ore 19 la situazione in città era quasi senza cambiamento. A Schiltigheim, gli operai di tutte le officine hanno seguito il movimento dello sciopero di solidarietà degli operai delle fabbriche di birra. I dintorni della città sono sorvegliati dalla polizia e dalla gendarmeria per evitare ogni addensamento e ogni manifestazione interdetti dalla Prefettura.

La direzione della tramvia di Strasburgo ha invitato il personale in sciopero a riprendere il lavoro domattina sabato in mancanza di che il personale sarebbe considerato come dimissionario. Per evitare il ripetersi degli incidenti di ieri sera provocati dalla oscurità, dato che gli scioperanti avevano spento i lampioni, potenti riflettori dell'esercito sono stati messi a disposizione del servizio d'ordine.

Dai disordini di ieri, una sessantina di arresti sono stati operati. Quindici agenti di polizia sono stati feriti, tra cui quattro gravemente.

L'inizio del Congresso a Monaco

dei capi nazionalsocialisti

MONACO, 4

Un comunicato dell'Ufficio Stampa del Partito nazional-socialista, consegnato stasera ai giornali, dice che il Congresso dei capi del partito si è iniziato oggi nella aula principale del Municipio di Monaco di Baviera sotto la presidenza del segretario generale del Partito, Hess.

Questi, nel discorso inaugurale ha fatto tra l'altro presente la necessità dell'educazione di un saldo sentimento di responsabilità dei capi del partito di fronte al Cancelliere, alla patria e alla storia, esortando tutti ad un lavoro comune secondo lo spirito di Hitler.

Ha poi parlato anche il capo delle squadre hitleriane Roehm, ponendo in rilievo la cooperazione tra le squadre hitleriane e la direzione politica del partito.

L'ex Presidente del Reichstag Loebe

al campo di concentramento

BRESLAU, 4

L'ex presidente del Reichstag, Loebe, social democratico, proveniente da Berlino è stato condotto al campo di concentramento. Tale provvedimento è stato preso a carico della moglie dell'ex presidente superiore della provincia della Slesia per avere diffuse false notizie circa il campo di concentramento dove già si trova suo marito.

Movimento diplomatico in Germania

BERLINO, 4

Il *Wolff Bureau* apprende da fonte bene informata che è imminente un movimento diplomatico per il quale i Ministri di Germania a Buenos Ayres, Messico e Bruxelles saranno collocati a disposizione.

La situazione ministeriale spagnola

continua ad essere incerta

MADRID, 4

Il Presidente del Consiglio ha letto alle Cortes il progetto di legge di deroga alle leggi speciali per la difesa della Repubblica che l'approvazione della nuova rigorosa legge per l'ordine pubblico rende superflue. La frazione parlamentare radico-socialista ha espresso la sua solidarietà al Gabinetto contro il parere del Comitato centrale del Partito cosicchè la situazione ministeriale continua ad essere incerta.

Gravi disordini all'Avana

per la condanna di tre studenti

AVANA, 4

Il Procuratore Generale della Repubblica di Cuba, Riccardo Garma, ha condannato alla pena di morte gli studenti universitari Alfredo Botet Dubois, Guglielmo Brarientes e Luigi Lopez De Castillo, accusati di avere ucciso il dottor Clemente Bello, Presidente del Senato di Cuba.

Il dott. Bello, mentre transitava in automobile per una via centrale della città, fu assalito ed ucciso a colpi di rivoltella da tre giovanetti che su di una automobile avevano seguito a distanza la vettura del Presidente.

Alla sentenza di morte sono seguiti disordini provocati dagli studenti. Negozi e vetture private sono stati presi d'assalto: gli uni incendiati e le altre rese inservibili. Gli autisti ed i tranvieri hanno proclamato lo sciopero. Spesseggiano i conflitti con la forza pubblica.

Finora si sono avuti trentasei feriti fra cui sedici gravemente. La Università è chiusa.

Inoltre dai telegrammi pervenuti dai vari centri della provincia risulta che lo sciopero va assumendo un carattere di protesta rivoluzionaria. Il disagio della popolazione è aggravato dalle piogge torrenziali di questi giorni. Nella capitale circolano solo poche vetture tranviarie guidate da agenti di polizia e adibite esclusivamente al trasporto degli impiegati governativi.

Ora minacciano di scioperare all'Avana gli addetti al commercio dei commestibili.

Praga nega la conferma

ai borgomastri tedeschi

PRAGA, 4

In conformità della legge elettorale amministrativa il Ministero dell'interno ha negato la conferma dell'elezione dei borgomastri nazionalsocialisti tedeschi dei comuni di Eger, Dux e Brux e del borgomastro nazionale ungherese di Moldava in Slovacchia.

Quaranta condanne in Polonia

per gli incidenti antisemiti

VARSAVIA, 4

Al tribunale di Wadowice è terminato il processo per gli incidenti antisemiti verificatisi nel marzo scorso nel distretto di Zywiecy. Il Tribunale ha condannato 5 dei principali imputati a tre anni di prigione, 26 a quattordici mesi e gli altri 9 a due mesi.

Le trattative austro-magiare

per le relazioni commerciali

VIENNA, 4

Martedì prossimo il Ministro ungherese dell'agricoltura Kally sarà a Vienna per continuare le trattative circa l'estensione delle reciproche relazioni commerciali, trattative iniziate a Budapest col Ministro austriaco Stockinger.

L'inondazione d'una miniera

Nove minatori bloccati

CITTA' DEL MESSICO, 4

Una via d'acqua si è prodotta in una miniera d'argento nello Stato Guanajuato sorprendendo 9 minatori che erano intenti a scavare un passaggio sotterraneo per accedere ad una galleria vicina. Si dispera di salvare i disgraziati minatori nonostante tutti gli sforzi fatti per aprire un varco alle acque.

400 costruzioni di legno

distrutte dal fuoco a Corinto

ATENE, 4

Un violento incendio si è sviluppato a Corinto ed ha già distrutto 400 costruzioni di legno. Le fiamme alimentate dal vento continuano la loro opera di distruzione. La [illegible] Tribunale è già stata invasa dal fuoco. Come si ricorderà, la città di Corinto fu quasi rasa al suolo dal terremoto del 1928 e parte della popolazione viveva ancora nelle baracche.

La caduta d'un'auto in canale

Sette giovani annegati

BERLINO, 4

Sette giovani di Amsterdam erano partiti in macchina durante la notte scorsa, dirigendosi verso Andyk per una partita di pesca. Nell'oscurità la vettura chiusa precipitò dalla strada costeggiante il Canale settentrionale nel canale stesso, presso la città di Purmerend. L'automobile è stata riportata a galla stamane dai pompieri. In essa si sono trovati i cadaveri degli sventurati giovani.

La morte d'un deputato cileno

di origine italiana

SANTIAGO DEL CILE, 4

Oggi è morto il deputato al Parlamento Cileno Tito Lisoni. L'on. Lisoni figlio di italiani era sempre stato un appassionato amico della patria di origine ed un sincero ammiratore del Regime Fascista. Per i suoi meriti era stato recentemente decorato della grande croce della Corona d'Italia. La sua morte causa il lutto alla colonia italiana nel Cile. Gli si preparano solenni funerali.

Archeologi bloccati in una grotta

Difficile opera di salvataggio

PARIGI, 4

Si ha da quella città che ieri l'abate Lescuras e un gruppo di membri della Società archeologica della Charente si erano recati nella foresta di Bois-Blanc allo scopo di compiervi ricerche scientifiche. Gli archeologi che esplorano da parecchi anni i burroni e le caverne del paese avevano notato ieri l'apertura di una caverna. Poichè questa era troppo stretta per lasciar passare il corpo di un uomo, fu allargata e certo Maraut discese nella grotta. Quando però volle risalire sdrucciolò in fondo a un crepaccio profondo una trentina di metri. Gli escursionisti, muniti di corde, vollero portargli soccorso e cinque di essi discesero a loro volta nella grotta; constatarono allora che il Maraut era assai gravemente ferito. Ma nè il disgraziato nè i suoi salvatori poterono risalire, e coloro che erano restati fuori della grotta tentarono invano di liberarli. Si fece allora appello ai pompieri di Angoulême i quali, dopo molte ore di sforzi, con l'aiuto di un argano, poterono ritirare il ferito che per 9 ore era rimasto dolorante in fondo alla grotta. Soltanto alla fine della notte i pompieri riuscirono a liberare gli altri cinque.

Una magnifica spiga prodotta

da un chicco di 5000 anni fa

LONDRA, 4

I recenti scavi archeologici compiuti a Mohenjo Daro, nel Sind, in India, hanno portato alla scoperta di interessanti oggetti di 3000 a. C.

Un chicco di grano, messo probabilmente nel sarcofago per il nutrimento simbolico dell'estinto, è stato trovato in perfette condizioni di riproduzione. Fatto germinare e curato dagli allievi della scuola di agricoltura di Umedpur Provincie Unite) questo chicco di grano, dimenticato dagli uomini per 5000 anni, ha prodotto una magnifica spiga che a sua volta ha dato semi per un più largo raccolto.

Il Patto a quattro

nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 4

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. con il quale, su proposta del Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, piena ed intera esecuzione è data al patto d'intesa e di collaborazione concluso tra la Francia, l'Italia, la Germania e la Gran Bretagna in Roma il 7 giugno 1933. Il presente decreto entrerà in vigore nei termini e alle condizioni stabilite nel patto stesso.

I grandi avvenimenti religiosi

ricordati nelle monete vaticane

ROMA, 4

Pio XI intende rimettere in uso una consuetudine che in altri tempi era tradizione del Pontificato romano: quella cioè di ricordare gli avvenimenti religiosi più notevoli del Pontificato stesso oltre che nelle medaglie che annualmente fa coniare e distribuire ai Cardinali e ai personaggi dell'anticamera ecclesiastica e laica, anche nelle monete della Città del Vaticano. Sappiamo infatti che nel disporre la coniazione delle monete per il corrente anno, a norma delle convenzioni vigenti con l'Italia, il Pontefice, anche per consiglio del Governatore marchese Serafini, che è un valente numismatico, ha stabilito che sul conio di esse sia effettuata una modificazione nel senso che sul «verso» delle monete si leggerà la dicitura «Anno giubilare straordinario 1933-1934». Le monete saranno perciò ricercate dai pellegrini che le conserveranno come ricordo dell'Anno Santo.

L'Opera Nazionale Dopolavoro esaltata in Germania

BERLINO, 4

La «Frankfurter Zeitung» si occupa in un articolo della organizzazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro nella sua essenza e nei suoi scopi. La corrispondenza è ricca di dati e di cifre riguardanti lo sviluppo sempre crescente di questa organizzazione ed osserva fra l'altro che due sono i punti di vista in base ai quali lo Stato Fascista svolge la sua attività in questo campo: il punto di vista della totalità dello Stato che si abbraccia la intera esistenza dei suoi figli secondo il principio mussoliniano che nulla debba esservi fuori dello Stato e nulla contro lo Stato e, secondariamente, il punto di vista, o, meglio, la necessità di una educazione del popolo lavoratore nel senso più ampio possibile.

Il compito educatore dello Stato Fascista si svolge nella maniera più completa nel sistema ormai sicuro e lineare adottato dal Fascismo ove si ha la massima cura per potenziamento degli individui. Al Dopolavoro si attribuisce anche una missione di salvaguardia di ciò che per gli italiani sono le migliori tradizioni. Dall'articolo si rileva tutta la utilità del Dopolavoro nel campo dell'educazione sportiva e della educazione del lavoratore al senso artistico e si afferma che a differenza di quanto avviene in Russia l'operaio non è molestato con troppi discorsi e conferenze ma portato a godere tutti i vantaggi materiali di una organizzazione perfettamente curata.

La restaurazione della Via Appia

e la trasformazione di Roma

LONDRA, 4

La «Morning Post» commentando la notizia del prossimo inizio dei lavori per la restaurazione della Via Appia al suo antico splendore scrive: La trasformazione di Roma in una capitale moderna è una delle meraviglie compiutesi in Italia negli ultimi dieci anni ed è stata una vera trasformazione saggiamente raggiunta che ha permesso nello stesso tempo di modernizzare la città e restaurare i monumenti e le vestigia dell'antica Roma.

Le accoglienze di Valenza

alla squadra navale italiana

MADRID, 4

In occasione dell'arrivo a Valenza degli incrociatori «Trieste», «Gorizia», «Zara» e «Fiume» agli ordini dell'ammiraglio Burzagli, l'ambasciatore Guariglia si è recato in quella città ricevuto dalle autorità civili e militari spagnole. In onore della squadra italiana è stato offerto al Municipio un pranzo seguito da un ricevimento.

Un primato italiano

nelle comunicazioni con l'America

ROMA, 4

Dal 15 giugno all'8 luglio scorso con gli otto viaggi compiuti dai piroscafi della Società Italia, sono partiti da New York novemila trecento passeggeri, diretti ai vari porti del Mediterraneo, dei quali varie migliaia di classe turistica. Il *Conte di Savoia* l'8 luglio partiva con 1750 passeggeri. Nessuna delle 18 grandi linee di navigazione straniere operanti nel Mediterraneo-Atlantico ha raggiunto in detto periodo un tale primato che evidentemente prova la eccellenza dei servizi delle nostre superbe navi.

Gli animali da cortile

alla IV Fiera del Levante

BARI, 4

Alla IV Fiera del Levante che si svolgerà dal 6 al 21 settembre si avrà per la terza volta una Mostra degli animali da cortile ma in un reparto che venne appositamente riformato con criteri di assoluta modernità. Vi saranno inclusi i prodotti e gli accessori inerenti all'industria allo allevamento e al commercio degli animali da cortile. L'essenziale di tale Mostra sta nel suo assoluto carattere di commercialità per cui espositori industriali e allevatori del ramo troveranno larghe possibilità di affari in Fiera stessa con agricoltori e allevatori italiani ed esteri anche nelle zone levantine e orientali dove l'allevamento relativo tende all'applicazione dei metodi e degli accessori che sono in uso in Europa.

Tale afflusso di interessati stranieri è curato dall'Ufficio scambi della Fiera in collaborazione con la Sezione provinciale degli avicoltori di Bari.

I lineamenti di Sabaudia

che oggi entra nella storia

ROMA, 4

Domani nascerà Sabaudia, ossia sarà compiuto il primo atto di vita del nuovo comune rurale destinato a completare, insieme alla già feconda Littoria, e alla nascitura Pontinia, la bonifica dell'Agro Pontino.

Sabaudia avrà il suo centro civico esteso circa 60 ettari, con 5 chilometri di strade principali e con 4 km. di strade di lottizzazione, con 22 mila metri quadrati di piazze e con 50 mila metri quadrati di zone verdi. Una strada già esistente, ma che sarà convenientemente sistemata e prolungata, attraverso la selva di Terracina, darà accesso al nuovo centro della Via Appia, ponendolo anche in diretta comunicazione con la stazione ferroviaria di Priverno Fossanova sulla direttissima Roma-Napoli e con Frosinone. Un'altra strada di raccordo alla litoranea di bonifica abbrevierà la distanza di Sabaudia da Terracina.

Oltre alla piazza centrale, dove sorgeranno gli edifici principali, Sabaudia avrà una grande piazza per le adunate, capace di 50 mila persone. Il palazzo comunale avrà un arengo: la base della torre, la quale sarà alta 39 metri, risulterà sull'asse del rettifilo di accesso. Attorno al Comune sorgeranno l'albergo, la Casa del Fascio con un salone capace di 700 persone, il cinema teatro con 800 posti, le caserme della Milizia e dei Carabinieri, le sedi dell'O. N. Dopolavoro e dei Sindacati e la Casa dei combattenti.

Al centro di una vicina piazza sorgerà la chiesa con campanile alto 40 metri. Sul sagrato prospetteranno il battistero, la casa canonica e l'asilo d'infanzia. Non mancheranno naturalmente le case di abitazione, l'ospedale, la sede dell'Opera Maternità e infanzia, la sede dell'Azienda Opera Combattenti, la Casa del Balilla, il campo sportivo, tutto insomma un complesso di case moderne di un sano razionalismo, materiato di praticità, mai disgiunta dalla bellezza.

L'on. Garibaldi felicemente operato

ROMA, 4

L'on. Ezio Garibaldi ha subito in questi giorni una grave operazione, eseguita dal sen. Raffaele Bastianelli. L'operazione ha avuto esito felicissimo e le condizioni dell'on. Garibaldi sono completamente rassicuranti.

La morte d'un valoroso garibaldino

GENOVA, 4

E' deceduto nella nostra città l'avv. Cosmo Candia che nel 1897 era corso con Ricciotti Garibaldi, con Fratti e con altri mille volontari, a portare aiuto al popolo dell'Ellade in guerra. Il Candia è rimasto gravemente ferito a Domokos. Per le gesta compiute in Grecia l'avv. Candia è stato decorato della croce di guerra di prima classe. Egli, per quanto nativo di Gavi, aveva sempre abitato a Genova; non aveva mai dimenticato il suo passato garibaldino e morendo espresse il desiderio di poter indossare la camicia rossa con la quale aveva combattuto.

Una mostra del tessuto rustico

e un concorso per la canzone paesana

BELLUNO, 4

La Commissione giudicatrice del Concorso a premio per una canzone paesana, indetto dalla Delegazione prov. dei Fasci Femminili di Belluno si è riunita l'altra sera, e vennero premiate la poesia e la musica del «Contadinelo». Autrice della poesia e della musica la nob. signora Tina Bardelloni Corte. Indi «L'Estate in montagna» del M. Samuele D'Andrea di Pelos di Cadore; «La Montanina» della signora Bice Zamperi Chelandin per la poesia ed il M. G. B. Zamperi per la musica.

Il pubblico applaudì assai i vincitori e reclamò l'esecuzione del «Contadinelo» da parte della stessa autrice.

Contemporaneamente è stata chiusa la Mostra dei tessuti rustici, che onora e valorizza una pregevole industria artigiana della nostra provincia.

La serata al «Minerva» si è chiusa tra la più cordiale allegria, alla presenza di tutte le autorità e di una folla.

Lode alla signorina Berange, delegata dei Fasci Femminili, ed alle sue intelligenti, instancabili collaboratrici.

Il Foglio di disposizioni del P.N.F.

ROMA, 4

Il Segretario del Partito, con recente foglio di disposizioni, ha comunicato ai Segretari federali, nella loro qualità di presidenti dei Comitati intersindacali, la deliberazione della Commissione consultiva istituita dal Duce allo scopo di dar pareri sui ricorsi proposti avverso alle deliberazioni dei comitati intersindacali in materia di licenziamenti.

Il Foglio di disposizioni contiene fra l'altro, l'annuncio della inaugurazione della IV. Fiera del Levante fissata per il 6 settembre prossimo venturo. La Fiera del Levante avrà spiccata caratteristica di grande mercato internazionale assolvendo così il compito assegnato dal Duce che la definì «strumento di pacifica espansione italiana nel Mediterraneo orientale e oltre».

Il Segretario del Partito ha inoltre reso noto ai Segretari Federali che i bambini inviati alle colonie dall'Associazione fascista del pubblico impiego sono quest'anno 6504 in confronto di 3726 dell'anno scorso.

Galante e Mazzeri vincono

nei campionati dei giovani fascisti

FIRENZE, 4

Le gare per il campionato nazionale dei Fasci giovanili sono continuate anche oggi alla presenza di numeroso pubblico che ha potuto ammirare il magnifico rendimento sportivo delle giovani camicie nere.

Alla palestra del gruppo Dante Rossi sono continuate le eliminatorie delle varie categorie di pugilato. Domani avranno luogo le finali.

Alla Casina della Rari Nantes oltre alle semifinali delle diverse gare di nuoto si sono svolte le finali seguenti:

Finale metri 50 stile libero: 1. Pirzio Plinio di Roma in 29 secondi 6 decimi; 2. Rossi Carlo di Pesaro in 30" 2 decimi; 3. Pandolfini Tullio di Firenze in 30" 8 decimi; 4. Santanera Luigi di Livorno in 30" 9 decimi; 5. Piani Franco di Lucca in 31" 8 decimi; 6. Aini Mario di Modena; 7. Bagni Enzo di Bologna; 8. Mondo Ermenegildo di Pola; 9. Bambini Sergio di Pisa; 10. Ferrara Oreste di Napoli; 11. Angrusani Costantino di Novara; 12. Piermattei Francesco di Ancona.

Finale m. 100 a rana: 1. Gozi di Bologna in 1' 24" 9 decimi; 2. Bertetti Tullio di Fiume in 1' 25"; 3. Costantini di Roma in 1' 30" 4 decimi; 4. Destrecher di Milano in 1' 33" 3 decimi; 5. Gardini di Brescia in 1' 34" 3 decimi; 6. Musumeci di Catania; 7. Anfossi di Napoli; 8. Gorla di Novara; 9. Paoli di Trento; 10. Milastevich di Fiume; 11. Corsi di Venezia; 12. Pianzoni di Varese.

Finale m. 1500 stile libero: 1. Cenni Alessandro di Firenze in 23'20"1/10; 2. Consiglio Gaetano di Salerno in 24'12" 3 decimi; 3. Amoretti Niccolò di Genova in 24' 27" e 3 decimi; 4. Tulli di Roma in 24'59"2/10; 5. Lanzoni di Como in 25'24" 8 decimi; 6. Locatelli di Venezia in 26'19" 2 decimi; 7. Bonaccorsi di Catania, 8. Chimenti di Livorno; 9. Caricatola di Taranto; 10. Giardini di Torino; 11. Roncarati di Ferrara; 12. Castiglione di Avellino.

Finale m. 400 stile libero: 1. Cenni di Firenze in 5'40" 1/10; 2. Carrareti di Livorno in 6'1"; 3. Consiglio di Salerno in 6'5"4-10; 4. Tulli di Roma in 6'5" e 4 decimi; 5. Amoretti di Genova in 6'12" e 6 decimi; 6. Locatelli di Venezia in 6'12"8/10; 7. Zappelli di Lucca; 8. Caglioma di Napoli; 9. Giardini di Torino; 10. Martelli di Ancona, 11 Freddi di Pesaro; 12. Bonaccorsi di Catania.

Allo stadio Giovanni Berta oltre alle continuazione delle eliminatorie si sono svolte due finali di cui ecco i risultati: Salto in alto: 1. Mazzeri di Vicenza m. 1.75; 2. Zonzini di Napoli m. 1.70 (barrage 1.73); 3. Festa di Avellino m. 1.70; 4. Porceddu di Cagliari metri 1.70; 5. Di Giovanni di Gorizia m. 1.65; 6. Rossi di Bolzano m. 1.65; 7. Colombo di Varese m. 1.65; 8. Baulocci di Forlì m. 1.65; 9. Vellori di Pisa m. 1.65; 10. Magnani di Trento m. 1.65.

Finale Staffette m. 4 per 400: 1. Milano in 3' 36" 3 quinti (Migliacci, Oldrini, Raddrizzani, Nava); 2. Firenze in 3' 36" 4 quinti (Catani, Pagni, Ferraresi, Cherici); 3. Venezia in 3' 40" 3 quinti (Mazra, Visentin, Andretta, Tonolo); 4. Tonolo); 4. Bologna, 5. Brescia, 6. Torino, 7. Genova, 8. Piacenza, 9. Roma, 10. Pisa, 11. Napoli, 12. Ferrara.

Nelle gare di scherma si è avuta la finale del torneo individuale di sciabola col seguente esito finale: 1. Galante di Venezia con 8 vittorie dopo barrage; 2. Racca di Bologna con 8 vittorie; 3. Virgilio di Genova 8 vittorie; 4. Cini di Palermo 8 vittorie; 5. Angelini di Perugia 7 vittorie e 2 colpi; 6. Sarrocchi di Roma 7 vittorie e 9 colpi; 7. Rossi di Genova 5 vittorie e un colpo; 8. Tamborra di Bari 5 vittorie e 6 colpi; 9. Petrich di Fiume 4 vittorie e 8 colpi; 10. Relbo di Cuneo, tre vittorie e tre colpi; 11. Ascensione di Terni 2 vittorie e 2 colpi; 12. Failli di Firenze, una vittoria e zero colpi.

TAMBURELLO

Il Campionato di F. Categ.

VERONA, 4

Ecco i risultati della terza giornata del Campionato nazionale di tamburello, svoltasi nello sferisterio del campo della Fiera:

Girone A: Tamb. Milano b. Como 10-7; Vidor Treviso b. Asti 10-3; Mussolini Milano b. Como 10-4; Valdarno b. Vercelli 10-7; S. Pietro Inc. b. Asti 10-7; Tamb. Milano b. Vercelli 10-4; Valdarno b. Vidor 10-5, Tamb. Milano b. Asti 10-2.

Girone B: Fiat Torino b. Bentegodi 10-8; Falk Milano b. Siena 10-4; Dop. Prov. Verona b. Bentegodi 10-1; Fiat Torino b. Napoli 10-4; Brescia b. Falk 10-7; Bentegodi b. Napoli 10-1.

Una serie di francobolli

per i giuochi universitari

ROMA, 4

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che autorizza l'emissione di speciali francobolli da lire 0.10, 0.20, 0.50 e 1.25 da effettuarsi in occasione dei giuochi universitari internazionali che avranno luogo in Torino nel prossimo settembre. I francobolli stessi saranno venduti fino al 15 settembre e varranno per la affrancatura della corrispondenza fino a tutto il 31 dicembre 1933.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 3

Chiusura Cotoni:

Gennaio 10.79 — Febbraio 10.79 — Marzo 10.87 — Aprile 10.95 — Maggio 11.04-05 — Giugno 11.12 — Luglio 11.20 — Agosto 10.16 — Settembre 10.30 — Ottobre 10.42-43 — Novembre 10.50 — Dicembre 10.64.

Tre martiri fascisti

commemorati a Milano

MILANO, 4

Questa mattina è stato celebrato, nella chiesa di San Babila, un ufficio funebre in suffragio dei Caduti fascisti Edoardo Crespi, Cesare Melloni ed Emilio Tonoli. Il sacrificio dei giovani squadristi era ricordato da una epigrafe che, sulla facciata della chiesa parata a lutto listato di tricolore, invocava preci per la memoria dell'animoso combattente della «Sauro» e dei due «sciesotti» uno dei quali, come si sa, era anche allievo della squadra, caduti il 4 agosto 1922 per causa della Rivoluzione fascista.

Anche nell'interno del tempio dominava il tono funebre dei paramenti, ai quali si legavano festoni tricolori, mentre numerosa folla di fascisti e di invitati circondava il catafalco. Alla cerimonia, semplice, austera e commovente, hanno assistito il segretario federale Rino Parenti con tutti i membri del Direttorio, il vice-podestà, conte Radice Fossati per il Municipio, ecc.

Due cerimonie improntate a pura austerità fascista si sono svolte stasera in via Procaccini, ove è murata la lapide che ricorda il sacrificio di Edoardo Crespi, e in via Senato dove è apposto il ricordo marmoreo che rammemora l'olocausto di Emilio Tonoli e Cesare Melloni. Guidate dal vice-segretario federale, le squadre d'azione Crespi e Sauro, cui appartenevano i Martiri, si sono recate in via Procaccini, dove era in attesa una folla enorme. Alla lapide a Crespi sono state apposte tre corone di lauro ed è stato poi fatto l'appello del caduto; quindi, la folla ha sostato in raccoglimento. Identico rito si è svolto in via Senato, dove erano presenti anche la madre e la sorella dei due Martiri. Le adunate si sono sciolte al canto degli inni fascisti.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. [illegible])

AFFITTASI appartamento Fondamenta Rimedio, primo piano, cinque stanze, accessori, termo, bagno. Vederlo, trattare Maria Formosa 6119, dalle 18-20. Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. [illegible])

CESSIONI stipendio comunali ecc. stabilità anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ABBAZIA Villa signorile centro, 24 stanze, giardino, vicinissima alla spiaggia, vendesi oppure affittasi. Informazioni presso Oskar Horvatic, Bakaceva Ulica Br. 10, Zagabria.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 10 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque, stipendio provvigione. Scrivere documentando - Verese, Zaduno 16, Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Iltri, Disciplini, 18, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino - Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punte, talloni, calcetto. Franceschi, Sola 6, Milano.

CANI; Grandi danesi, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizia, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molnar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, geniali, per casa, villeggiatura. Ilcromo, Agnello 6, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spanizzi, fermo posta Venezia, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 24.

ANNO CXCI - N. 218 - Centesimi 20

Domenica 6 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. [illegible] - PER L'ESTERO, Anno L. [illegible] [illegible] della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] | Inserzioni: [illegible]

“QUESTA E' LA GUERRA CHE NOI PREFERIAMO„

Il Duce pone la prima pietra del Comune rurale di Sabaudia

La celebrazione della giornata pontina nella terra restituita al lavoro

LITTORIA, 5

Con l'intervento di S. E. il Capo del Governo si è svolta oggi la cerimonia della posa della prima pietra di Sabaudia, il nuovo Comune che sorgerà nell'Agro Pontino in esecuzione nel vasto piano di bonifica affidato alle cure dell'Opera Nazionale Combattenti.

Il Duce, pilotando la sua automobile, è giunto accompagnato dal capo Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano, ai confini dell'Agro Pontino, verso Cisterna, alle ore 9 ed ha fatto una brevissima sosta a Ferriera di Conca in località Borgo Montello, dove sul crocevia delle strade che vanno una a Cisterna e l'altra a Nettuno, era ad attenderlo il Commissario per il Governo dell'O. N. C. on. Orsolini Cencelli ed un folto gruppo di autorità e giornalisti.

Erano fra i presenti il sen. Simonetta, per il Senato, l'on. Bodrero per la Camera, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni, il Segretario del Partito on. Starace, il Commissario federale dell'Urbe on. Serena, i rappresentanti dell'Associazione Combattenti e di quella Mutilati e della Confederazione degli agricoltori e dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, senatori, deputati e altre personalità.

Una visione imponente

Il Capo del Governo, ricevuto l'ossequio delle autorità, ha invitato l'on. Cencelli a prendere posto nella sua macchina, che, seguita da tutte le altre, si è inoltrata per le strade interpoderali, attraverso i campi dissodati ed arati, ove fervono intense le opere degli uomini e delle macchine.

La visione di questi vasti terreni, prima sepolti dalla palude e che ora aprono le loro zolle feconde al sole, dà una impressione di al sole, dà una impressione di maestosità e di grandezza che ispira la più viva ammirazione. Ai margini dei campi, file di operai e di agricoltori al passaggio del Capo del Governo salutano romanamente ed acclamano. Alle finestre imbandierate delle case coloniche, donne e ragazzi accolgono con grida festose il Duce.

La strada continua, offrendo aspetti sempre vari ed interessanti di questa poderosa bonifica. Ora [illegible] macchine possenti innalzate per lo scavo di canali, ora sono paia di buoi aggiogati per tracciare i solchi nel terreno recente, ora sono cavalli al pascolo, ora gruppi di muratori ed artieri, intenti a costruire case.

Entusiastiche acclamazioni al Duce

Il Duce, da Montello, giunge a Borgo Podgora, ove sorge uno dei villaggi che è stato recentemente costruito. Tutti i lavoratori sono sulla strada. Tutti gli alloggi sono adorni di bandiere tricolori. L'arrivo del Duce è accolto da un alalà vibrante e da entusiastiche acclamazioni.

Il Capo del Governo disceso dall'automobile sempre fatto segno a grandiose dimostrazioni entra nei vari locali del villaggio, visita i refettori, le dispense e le sale di riunione e gli altri impianti, quindi muove verso un prossimo campo ove sono allineate parecchie motoaratrici. Lo spettacolo è superbo. Ad un cenno dato le macchine si muovono simultaneamente dall'uno all'altro limite del campo tracciando ogni volta nel terreno il solco profondo del loro vomere mentre tutta l'aria si riempie del fragore dei motori e del cigolio delle ruote.

Lasciato il borgo Podgora il Duce si ferma in undici successivi poderi ove si stanno svolgendo i lavori di trebbiatura. Anche qui le accoglienze dei coloni sono commoventi nella loro semplicità e spontanea espansività: il Capo del Governo passa continuamente tra grida vibranti di omaggio, tra parole appassionatamente sincere di fede, di affetto e di devozione.

Tutti alle aie di ciascun podere spiccano nel verde pallido della campagna le biche del grano accatastate mannello per mannello a fianco della trebbiatrice, e sul cui culmine giovani e giovanette durante il lavoro cantano i canti della mietitura che si fanno più gioiosi e squillanti alternandosi ad entusiastici alalà quando arriva il Duce.

Il primo grano di Littoria

Nella visita da lui fatta al primo di questi poderi il Capo del Governo giunto sotto i grossi covoni di frumento si rivolge a coloro che lo seguono ed esclama con voce vibrante: «*Salutate il primo grano di Littoria*» mentre leva il braccio al saluto romano. Una acclamazione formidabile accoglie le parole ed il gesto del Duce, tutti ne sentono profondamente la significativa bellezza ed in quel momento l'aia risuona di grida possenti di evviva e cento braccia si agitano in segno di saluto.

Il Duce, che in questo spettacolo così suggestivamente agreste ammira con serena letizia, si trattiene affabilmente coi contadini che lo circondano, parla con loro del raccolto, poi a un tratto si stacca dal gruppo delle autorità e salita la scaletta della trebbiatrice si unisce coi lavoratori per dividere con essi la loro fatica. Questi hanno un attimo come di meraviglia e di smarrimento poi prorompono in applausi scroscianti e in dimostrazioni fervidissimi.

Il Duce alla trebbiatrice

Il Duce è in mezzo all'oro delle messi raccolte fra i covoni e le spighe, e con straordinaria prestezza e con vera perizia raccoglie a bracciate i fascetti li scompone, li sparpaglia per poi metterli entro la macchina. Il suo è un vero tenace e solido lavoro che riempie di stupore i contadini, i quali si sono visti improvvisamente venire un così efficace aiuto dall'Uomo il cui nome è per loro, come per ogni italiano, simbolo della gloria e della potenza della Patria. Le acclamazioni succedono alle acclamazioni e quando infine il Duce discende dalla trebbiatrice, gli evviva e gli applausi si tramutano in una grandiosa imponente ovazione, che si proroga istantaneamente anche nella massa dei coloni che sono radunati sulla strada adiacente.

Come ha lavorato di lena in questo primo podere, così il Capo del Governo ha fatto negli altri dieci, affiancandosi ai trebbiatori e partecipando alla loro gioia mentre il canto delle stornellatrici si levava puro e solenne nell'aria mattinale. Per oltre due ore e mezzo il Duce è stato sulle trebbiatrici senza concedersi la sosta di un minuto, e questa fatica, ben lungi dallo stancarlo, è sembrata dare nuovo e più vigoroso impulso alla sua energia.

L'offerta d'un bimbo

Lasciando il lavoro, il Capo del Governo ha voluto visitare tutte le undici case coloniche e si è compiaciuto dell'ordine e della pulizia con cui sono tenute, ha gustato il pane allora sfornato e nell'accomiatarsi dalle singole famiglie ha ordinato che ad esse venissero assegnati premi proporzionali al numero dei figli di ciascuna. L'ordine del Capo del Governo, che in quel momento particolare dava una nuova significativa testimonianza del valore che egli attribuisce all'elemento demografico, è stato accolto da umili ma fervide parole di ringraziamento da parte dei beneficati al cui applauso si sono associati tutti i presenti.

Davanti ad una di quelle abitazioni il Duce scorge un bimbetto che in compagnia della nonna ha deposto in fila alcune piccole forme di pane romagnolo ancora fumante su una rozza tavola al riparo di una tettoia e con gli occhi fissi su di lui sembra che voglia ma non osi invitarlo a soffermarsi a guardare il buon pane che la mamma ha preparato. Il Duce intuisce il suo desiderio, gli si avvicina sorridente, assaggia del suo pane e lo lascia felice dopo avergli accarezzato affettuosamente la testina.

Il Capo del Governo sale quindi in automobile e prosegue il cammino. Nel procedere innanzi lo spettacolo si fa ancora più lieto e più vivo. Da una parte e dall'altra del sentiero ondeggiano nei campi le spighe del granoturco e si vedono ancora covoni e spighe di grano, qua e là tralci di viti, orti e frutteti.

L'entusiasmo della popolazione

Sulle aie sono allineate le famiglie coloniche, madri fiorenti di salute, giovani robusti, e muscolosi bimbi, vispi e allegri ragazzi con il capo coperto di ampi cappelloni di paglia che, al passaggio del Duce, elevano al suo indirizzo grida festose.

Lungo le strade si incontrano spesso nuclei di popolazione che salutano con vibranti alalà il passaggio del Duce. La sua automobile fila veloce attraverso un paesaggio boscoso e ad un tratto alla svolta della strada ecco apparire la calma e l'azzurra superficie del mare.

Contemporaneamente una eco di grida festose e di canti si diffonde nell'aria e poco dopo si vedono sopra una spiaggia, disposti in lunghissima fila, bimbi in vestitini rosa che salutano il Duce agitando le bandierine ed acclamandolo con grida di «Viva il Duce».

Sono i bimbi delle zone bonificate dell'Agro Pontino per i quali l'Opera Nazionale Combattenti ha fondato una colonia marina fornita di quanto può rendere più grato il soggiorno dei piccoli ospiti.

La spiaggia è popolata di ombrelloni multicolori e di capanne per la refezione ed a ridosso di esse si estendono i padiglioni dove sono collocati il refettorio, il dormitorio e gli altri impianti necessari alla vita della colonia. La posizione è amenissima allietata da una verde ghirlanda di selve e dalla vista del prossimo promontorio del Circeo.

Il Duce si compiace vivamente del modo con cui è organizzata la colonia e, continuamente acclamato dai bimbi, passa lungo le loro file soffermandosi talora ad accarezzare qualcuno ed a rivolgere a qualche altro parole affettuose e gentili.

Quindi entra nei vari padiglioni al limitare del primo dei quali un ragazzo si avanza verso il Duce e con voce commossa gli indirizza a nome di tutti i suoi compagni espressioni di devozione e di affetto.

Lasciata la colonia S. E. il Capo del Governo si dirige verso il luogo dove sorgerà Sabaudia. A Torre Paola, abbandonata l'automobile, sale su di un motoscafo e, percorrendo il lago dalle rive selvose e pittoresche, giunge in prossimità del punto nel quale sarà posta la prima pietra di Sabaudia.

“Viva il Duce„

Quivi sono state erette ampie tribune per gli invitati addobbate di drappi tricolori ed estesi recinti ove si assiepano gli operai della zona e gli agricoltori venuti dalle terre circonvicine.

Il luogo è quanto mai suggestivo, destinato senza dubbio ad attrarre trarre anche in avvenire tutto l'interesse del turista per le bellezze del suo paesaggio. Da un lato la prominenza del Circeo e il baleno dell'acqua marina dinanzi all'argenteo nastro del lago di Paola che si estende fra alberi secolari ,alle spalle la selva di Terracina.

Ovunque sono i segni del lavoro umano, ovunque la terra è stata scossa dal suo millenario abbandono ed ha cominciato ad obbedire alla volontà dell'uomo. Scritte di «Viva il Duce» si leggono sorrette da pali confitti nel terreno e lungo tutti i recinti ondeggiano bandiere e vessilli.

L'arrivo del Capo del Governo è salutato da acclamazioni intensissime che si prolungano per parecchi minuti.

Monsignor Navarra vescovo di Terracina, che deve celebrare il rito religioso, si fa incontro ad ossequiare insieme al clero, il Capo del Governo, il quale, risposto al saluto, sale sul palco per ammirare lo spettacolo circostante e quindi, ridiscese alle ore 14, procede alla cerimonia solenne della posa della prima pietra.

Con questa viene murata una pergamena firmata dal Duce e il cui testo, che è stato letto alla folla plaudente da S. E. Starace, è il seguente:

La pergamena

«Regnando Vittorio Emanuele III, Duce Benito Mussolini, Valentino Orsolini Cencelli, Commissario del Governo dell'Opera Combattenti qui, sul mare di Roma su una terra già maledetta nei secoli, restituita ora all'umano lavoro, l'Opera Nazionale per i Combattenti, forza mobilitata per la ruralizzazione d'Italia, quasi rinnovando, in simbolico rito, il gesto di Romolo pone oggi, 5 agosto dell'anno XI Era Fascista le fondamenta di Sabaudia, nome squillante di glorie regali, seconda tappa della conquista dell'Agro segnata dal genio di Benito Mussolini, pegno di fede e promessa che non fallisce, prova mirabile dell'italica volontà rifoggiata dal Duce sulle orme di Roma».

Calata dal Duce, la pietra nella fossa, e compiuto il rito della benedizione mons. Navarra prende la parola per rilevare il significato dell'atto compiuto. Le parole del Vescovo sono intensamente applaudite e gli applausi si rinnovano fragorosi e scroscianti quando il Duce, passando attraverso la moltitudine immensa degli agricoltori e degli operai, risale nella sua automobile per allontanarsi dalla località.

Il rancio all'aperto

L'automobile del Duce, lasciato il territorio di Sabaudia, si è diretta verso la strada che segue da vicino il litorale tirreno ed è sboccata in prossimità di una insenatura sabbiosa, spaziosa e ridente per il paesaggio che la circonda, ai cui margini s'infrange l'onda del mare, distendentesi come un immenso arco azzurro.

Su questa spiaggia tranquilla e solitaria sotto un improvvisato padiglione, è stata allestita la tavola per gli invitati. E' un rancio che viene consumato rapidamente ed a cui il Duce partecipa sedendo familiarmente in mezzo ai convitati. Finita la colazione, di nuovo le macchine si mettono in moto e dopo aver nuovamente raggiunta la strada poco prima lasciata, divergono una seconda volta verso il mare per fermarsi davanti alla foce del Rio Martino, ove sono in corso importanti lavori per liberare la foce dai depositi che la ostruiscono.

Il Capo del Governo si è trattenuto sul luogo qualche tempo, osservando quanto si è compiuto e interrogando sulla portata dei lavori successivi; quindi ha proseguito il tragitto dirigendosi verso Littoria.

Sforzo di redenzione

Il comune rurale, sorto per volontà del Duce, è primo segno eloquente e simbolico, possente del tenace sforzo italiano per la redenzione agricola delle sue terre incolte e abbandonate, attendeva con ansia la visita del Duce che esso aveva visto il giorno in cui, dal palazzo comunale, aveva annunciato ai coloni il prossimo sorgere di due sorelle di Littoria.

Dalle più lontane zone del territorio bonificato, da tutte le frazioni che si gloriano dei nomi indimenticabili e sacri della nostra guerra e della nostra vittoria, i forti rurali erano affluiti in questo loro centro, davanti a quella loro torre che nella sua robusta quadratura sembra riassumere la forza, la serenità e la operosità degli agricoltori che essa guarda e tutela.

La piazza è piena brulicante di folla: sono tutte le organizzazioni sindacali e dopolavoristiche, tutte le formazioni fasciste, raggruppate attorno ai loro gagliardetti, è tutto il popolo: donne, bambini, vecchi, che hanno seguito i loro padri, i loro sposi, i loro figli, questa festa del Comune che vogliono condividere con loro la gioia di vedere e di salutare il Duce.

La campana della chiesa di San Marco suona a distesa e ad essa risponde con rintocchi più sonori la campana della torre comunale. Dappertutto è un vasto entusiastico clamore di giubilo, uno sventolio di vessilli, un trionfo di drappi tricolori e di addobbi festivi.

La moltitudine plaudente

Presso la porta del palazzo, davanti a questa grande adunata di popolo sorge, fra panneggi di velluto cremisi, il palco destinato al Capo del Governo. In alto, sul balcone centrale, sono issate la bandiera d'Italia e quella del Comune.

In attesa del Duce la moltitudine intona in coro gli inni del Fascismo. Ad un tratto il grido: «E' il Duce, è il Duce», si diffonde per tutta la popolazione adunata, echeggia con la forza del tuono in ogni angolo della piazza e mentre uno scroscio di applausi, un vibrare di alalà fonde in una sola anima quella innumerevole gente raccolta, l'automobile pilotata dal Duce appare sulla piazza, corre lungo le file dello schieramento, si ferma davanti al palazzo comunale.

Il Duce, disceso a terra, contempla lo spettacolo meraviglioso, saluta col suo cordiale sorriso la folla che si pigia e si incalza per spingersi fino a lui; poi sale sulla tribuna d'onore per assistere alla sfilata delle forze fasciste e combattentistiche di Littoria. Sono attorno al Capo del Governo tutte le autorità che lo hanno seguito nel suo vasto giro nell'Agro Pontino; le alte gerarchie del Fascismo, le rappresentanze dei combattenti e dei mutilati, con a capo la medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Baccarini.

Grandiosa dimostrazione

La musiche intonano Giovinezza e al suono dell'inno che accompagnò la marcia delle legioni su Roma, l'entusiasmo prorompe in una dimostrazione grandiosa su cui predomina insistente il grido d'amore e di dedizione «Viva il Duce».

Nel frattempo, le formazioni fasciste che erano ammassate su un lato della piazza, si dispongono in colonna, e lo sfilamento si inizia fra gli applausi; a dare il segnale dei quali è primo il Capo del Governo. Passano primi i reparti della Milizia, solidamente inquadrati, quindi, in perfetto ordine le piccole e giovani italiane, gli Avanguardisti e i Balilla e, a passo bersaglieresco, i Giovani fascisti. Chiudono il grande corteo gli ex combattenti, in elmetto e camicia nera; sono i reduci della trincea che servita la Patria in guerra, oggi la servono nelle opere di pace, che restituiscono la prosperità e la fertilità a terre che sembravano maledette in eterno; e al loro passaggio, l'applauso si trasforma in una calorosa ovazione.

Terminato lo sfilamento il Capo del Governo, sempre fatto segno ad imponenti manifestazioni, lascia il palco per entrare nel palazzo del Comune. Mentre il Duce entrava nel palazzo del Comune di Littoria, gli è stato presentato il ruolino delle paghe degli operai, nel quale risultavano pagate in L. 5.85 le 2 ore e mezza di lavoro effettivo compiute dal Duce come imboccatore delle trebbiatrici. Il Capo del Governo ha accettato la paga dovutagli per il suo lavoro, firmando per ricevuta, come d'uso, il ruolino delle paghe e ne ha subito versato l'importo alla cassa delle Opere Assistenziali di Littoria.

Salito al piano superiore, chiamato dalla voce possente del popolo, il Capo del Governo ha quindi parlato dal balcone del Comune di Littoria, ai camerati contadini ed ai camerati operai; compiacendosi per la giornata trascorsa fra loro, durante la quale ha potuto constatare i grandi progressi realizzati nell'opera di bonifica delle paludi pontine, da Littoria a Sabaudia, opera che è e sarà una delle glorie maggiori della Rivoluzione.

Le parole del Duce sono accompagnate da una nuova vibrante fervidissima manifestazione. Lasciato il balcone il Duce, esprime al segretario politico del Fascio di Littoria comm. Patti, il suo compiacimento per il perfetto inquadramento delle organizzazioni fasciste del Comune e gli rimette la somma di L. 3000 da devolversi a favore dell'Opera Balilla, del Fascio e della Milizia.

Quindi il Capo del Governo sale sulla torre di Littoria per ammirare dall'alto di essa il magnifico panorama della campagna circostante e dopo essersi quivi trattenuto qualche tempo, ridiscende sulla piazza e, attraverso due fittissime ali di popolo plaudente si reca in diverse località del Comune per visitarvi alcune sedi di recente inaugurazione; risalito in automobile il Duce è stato accompagnato dall'on. Cencelli fino al confine del territorio di bonifica. A Borgo Montello il Commissario governativo dell'Opera Naz. Combattenti ha ossequiato il Capo del Governo ringraziandolo per l'onore fatto alle popolazioni dell'Agro, con questa sua visita tanto attesa e desiderata.

Il Capo del Governo ha rivolto all'on. Cencelli parole di particolare vivissima soddisfazione per quanto aveva potuto constatare durante il suo giro nei luoghi bonificati e in corso di bonifica e per i criteri con cui l'Opera stessa segue ed attua le direttive volute dal Regime.

Alle 18.15 il Duce ha lasciato l'Agro Pontino salutato al suo passaggio dalle acclamazioni dei rurali e degli operai accorsi sulla strada a rendergli omaggio.

Riscattare la terra

SABAUDIA, 5

Stamane è nata Sabaudia e sono i reduci della guerra di trincea che sono venuti a compiere la seconda impresa ed a far rivivere dove la morte ha per secoli imperato. Basterà prendere una carta di quelle che erano fino ad ieri le Paludi Pontine ed oggi sono l'Agro e alle diciture «macchie, pantani», con nomi cupi: Campomorto, Sterpara, Pantanaccio, leggere nomi di Borgo Piave, Borgo Bainsizza, Borgo Sabotino, Borgo San Martino, Borgo Faiti, nomi di guerra restituita alla sua significazione vittoriosa, continuata nello spirito sano della restaurazione dei valori della stirpe.

Seguendo il Duce in una rapida corsa attraverso le belle strade della bonifica, si è avuta la dimostrazione totale dell'attuazione del programma che il Capo del Governo vuole sintetizzato nella famosa frase: «Riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza».

I borghi della guerra

Dai 10.500 ettari già bonificati e che danno oggi vita a Littoria, ecco già in pieno sviluppo il secondo lotto di lavori contemplato nel programma dell'anno XI, che comprende ben 14 mila ettari di terreno, cosicchè sulla destra del Canale Mussolini vengono sorgendo i due borghi del Montello e della Bainsizza, tra il Canale Mussolini, il lago di Fogliano e il viale di Littoria si viene costruendo il Borgo Sabotino; sulla destra della Via Appia, andando verso Terracina si ha prima Borgo Hermada e il Podgora; poi, passata la via della stazione di Littoria, si incontra il Borgo Faiti e Borgo Pasubio e oltre il fiume Sisto, il Borgo di San Michele.

Di questo secondo lotto si sono eseguiti in quattro mesi e dieci giorni, si noti bene, le seguenti moli di lavori: Disboscatura, sterpatura e decioccatura di 4909 ettari di terreno boschivo, dissodamento di tutto il terreno incolto, pari ad una superficie di 14 mila ettari, sistemazione idraulica dei terreni con apertura di scolini ad ogni 40 metri, costruzione di 850 case coloniche con fabbricati annessi, costituzione dei poderi la cui estensione varia fra i 10 e i 20 ettari, costruzione della rete di strade di bonifica ed interpoderali, costruzione della rete dei canali di bonifica per la raccolta delle acque, costituzione di otto centri aziendali per la direzione agraria scavo di pozzi comuni: uno per podere, e perforazione di 17 pozzi artesiani per la provvista dell'acqua potabile.

15 mila operai occupati

Le strade coloniche copriranno un'area di 17 ettari ed avranno una cubatura di 850 000 metri cubi. Le strade di bonifica avranno uno sviluppo di 61 chilometri e quelle interpoderali di 92, i canali di bonifica saranno lunghi complessivamente 370 km., gli scolini avranno una lunghezza lineare di 3.500 000 metri; saranno complessivamente costruiti 780 tombini e 220 ponticelli.

L'importo dei lavori ammonterà ad una somma di 65 milioni di lire e nei periodi di maggiore attività saranno impiegati nei lavori 14.400 operai.

Il Duce ha passato oggi in rassegna questo vero esercito di operai: 8212 che lavorano in questa zona. Tutto ha voluto vedere, tutto ha esaminato; ha voluto percorrere i lunghi e lindi dormitori. Anche in questo c'è da riconoscere una sana opera di assistenza agli operai che lavorano nelle bonifiche per assicurare ad essi non soltanto una decorosa ed economica sistemazione, ma per sottrarli alla possibile speculazione privata.

Nessun dubbio che «il 28 ottobre 1933 si inaugureranno altre centinaia di case coloniche e il 21 aprile 1934 s'inaugurerà il nuovo Comune di Sabaudia». A queste parole il Duce aggiunse, dalla loggia della Podesteria di Littoria, che «in un tempo assai prossimo l'Agro Pontino sarebbe stato abitato da 50 mila rurali raccolti in 5000 case».

L'opera gigantesca

L'opera continua. Ogni data è stabilita dal regime mussoliniano, cosicchè alle cifre deve essere lasciata la conferma. Iniziata l'opera di bonifica nella zona che è destinata con il nome di secondo lotto il 25 di marzo di quest'anno, si rileva che sono già stati dissodati 7377 ettari, sono stati erpicati 212 ettari, sono stati appaltati 858 fabbricati rurali e di questi 347 sono già stati coperti, mentre 154 sono al primo piano. Per la costruzione delle strade poi sono stati eseguiti movimenti di terra per metri lineari 125.350, massicciate per metri lineari 57 623, inghiaiate per metri 21 214, cilindratura per metri 10 363. Inoltre sono state eseguite 164 opere d'arte e ne sono in costruzione 10. Gli operai presenti sono 8212 e le giornate lavorative complessive sono state fino ad oggi 520 714. Non c'è a dubitare quindi che il 28 ottobre di quest'anno la mole dei lavori sarà compiuta.

Il calendario mussoliniano — scrive la *Tribuna* — segna oggi una data: la nascita di Sabaudia. Oltre Littoria, avanzando la bonifica, comincia da oggi a sorgere Sabaudia il secondo comune annunciato dal Duce. Sulla terra soffocata dalla morte, la nuova prosperità ritorna e questo ciclo di riscatto porta il più alto segno dello spirito umano: la volontà. Nell'Agro Pontino tutto è volontà. Ordinata quanto appassionata.

In un'epoca in cui ovunque si tende a cedere a un fatalismo economico e sociale, e la precisazione vacua si afferma con la rassegnazione polemica e distruttiva, questo mirabile ciclo di volontà di Mussolini si solleva nettamente sullo sforzo tecnico finanziario per assumere i caratteri singolari di un avvenimento spirituale che non è più soltanto nostro, ma è di risonanza universale.

Un treno turistico tedesco

Il giorno 11 a Venezia

MONACO DI BAVIERA, 5

I giornali danno notizia della istituzione di treni turistici tra l'Italia e la Germania. Il primo treno è fissato per l'undici corrente per Venezia.

Tra i viaggiatori sarà anche il Ministro Goering il quale assisterà alla rappresentazione del «Trovatore» all'Arena di Verona. In settembre avrà luogo una visita in Baviera per i turisti del treno italiano.

L'arrivo dei bimbi viennesi al Lido di Roma

ROMA, 5

Fatti segno a festose cordiali accoglienze sono giunti stamane con treno speciale i duecento balilla viennesi che, per iniziativa della segreteria dei Fasci italiani all'estero, trascorreranno qualche settimana al mare, al Lido di Roma. Erano a riceverli alla stazione il gr. uff. Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, i rappresentanti della Federazione fascista dell'Urbe e della legazione d'Austria presso il Quirinale e varie personalità. Sulla banchina e presso l'uscita della stazione erano schierati reparti di Giovani fascisti, di graduati avanguardisti del campeggio «Sandro Mussolini» e di marinaretti della legione «Caio Duilio».

All'arrivo del treno i piccoli ospiti sono stati passati in rivista dal Gr. Uff. Parini, che hanno salutato col braccio proteso nel saluto romano, mentre sotto la tettoia della stazione risuonavano gli alalà poderosi dei reparti in servizio d'onore, cui si associava anche numerosa folla.

Incolonnatisi, agli ordini dei loro dirigenti, i bambini viennesi sono poi usciti dalla stazione, rispondendo ai ripetuti alalà con entusiastiche grida di «Viva l'Italia» ed hanno preso posto su apposite vetture tranviarie che li hanno trasportati alla stazione di S. Paolo da dove hanno proseguito per il Lido di Roma.

Il gruppo dei 300 giovani austriaci che al comando del capitano Schediv, è qui giunto, sotto la guida del segretario del Fascio di Vienna dr. Morreale, è composto di membri delle organizzazioni austriache giovanili delle Heimwehren e da nuclei di altre associazioni facenti parte del fronte patriottico austriaco e precisamente Ginnastica cattolici, Squadre d'assalto, Fanciullezza felice, Esploratori e Unione ginnastica.

Accolti festosamente dalla popolazione del Lido di Roma al loro passaggio i giovani austriaci inquadrati dai comandanti di colonna sono stati poscia radunati al campo Austria ove li avevano anche accompagnati i Balilla e gli Avanguardisti del campo dei Fasci all'Estero di Frascati. Ha avuto luogo quindi alla presenza di S. E. il Ministro d'Austria barone Hegger Moellwald e dei membri della legazione, la cerimonia dell'alza bandiera.

Il comm. Parini ha pronunciato brevi parole alle quali ha risposto il Ministro d'Austria Hegger, rilevando l'alto significato dell'amichevole gesto voluto dal Capo del Governo italiano e realizzato con tanta cura e tanto amore dalla Segreteria dei Fasci all'estero, invitando i ragazzi ad apprezzare questa ospitalità che li porta in uno dei più bei luoghi d'Europa e presso la più antica capitale del mondo.

Al suono degli inni nazionali dei due rispettivi Paesi sono state innalzate le bandiere d'Austria e d'Italia, salutate alla voce dagli Avanguardisti e fascisticamente dai giovani ospiti.

Accompagnato dal comm. Parini il Ministro d'Austria ha fatto quindi una visita al campo, ammirandone tutte le installazioni che sono quanto di più moderno vi sia nell'organizzazione della vita all'aperto. Il campo infatti è munito di radio, telefono, posta, acqua corrente, servizi sanitari, infermeria, dispense, docce e di una grande ghiacciaia, ed è situato nella magnifica pineta di vista del lungomare Duilio. La cerimonia è terminata con un alalà alla giovane Austria e all'Italia fascista.

Le sedi nei distretti notarili della Corte d'Appello di Venezia

ROMA, 5

Viene pubblicato questa sera lo elenco delle sedi da assegnarsi ai vincitori dei concorsi per esami e per titoli nei distretti notarili della Corte d'Appello di Venezia: Distretto notarile di Belluno, posti 6, 4 per esami e 2 per titoli - Arsiè, Auronzo, Cencenighe, Forno di Zoldo, Livinallongo, Quero. Distretto notarile di Padova, posti 5, 4 per esami e uno per titoli - Castelbaldo, Stanghella, Tribano, Villa di Teolo (frazione di Teolo) Vo. Distretto notarile di Rovigo, posti 4, 2 per esami e 2 per titoli - Bottrighe (fraz. di Adria), Castelguglielmo, Occhiobello, Porto Tolle. Distretto notarile di Treviso, posti tre, due per esami e uno per titoli - Gaiarine, Vedelago, Volpago del Montello. Distretto notarile di Venezia, posti 2 per esami - Cavarzere e San Stino di Livenza. Distretto notarile di Verona, posti 6 di cui 4 per esami e 2 per titoli - Badia, Calavena, Bardolino, Malcesine, Minerbe, San Pietro Incariano, Verona. Distretto notarile di Vicenza, posti 6 di cui 4 per esami e 2 per titoli - Asiago, Breganze, Enego, Montebello Vicentino, Nove, San Giovanni Ilarione.

Una pagina dimenticata
di Carlo Alberto

Molto scrissero in Italia e fuori di Carlo Alberto; ma nessuno dei suoi storici e dei suoi biografi anche più accurati ed autorevoli, accennò mai, sia pure fugacemente, ad un episodio che non ha forse proporzioni epiche, ma rivela una pagina intima, inesplorata della vita di quel magnanimo spirito nella prima tappa del suo esilio su suolo straniero, e sempre ed è lontano ma sicuro presagio di fortunati eventi per l'indipendenza e l'unità nazionali. Solo nelle anguste [illegible] di un oscuro giornale di provincia, ricordato da Giorgio Pallavicino, l'antico e glorioso martire dello Spielberg, nelle sue ahimè quanto trascurate Memorie, un modesto e fedele testimone richiama con eloquente semplicità di linguaggio alcuni preziosi dati di fatto relativi al soggiorno dell'eroico Principe Sabaudo nella ridente cittadina di Antibo sulla costa francese.

Qui, nelle prime ore della sera del 25 marzo 1849, stanco dalla tempesta che ancora gli ruggiva nell'anima, ma altero nella sua coscienza illuminata e confortata dalla fede più ardente nei migliori destini della grande Patria italiana, in incognito con un passaporto intestato al Conte di Barge, ufficiale superiore piemontese, in missione, e seguito da un solo cameriere e da un corriere, qui giungeva Carlo Alberto. Scendeva Egli ad un umile albergo della piccola borgata: gli tardava chiudersi in quel silenzio riposante per rinfrancare le sue forze provate dalle asprezze di varia natura del laborioso viaggio, ed aprire il suo gran cuore ai propri familiari, la cui lontananza più cocenti gli rendeva la memoria e l'affetto.

Ma l'improvviso giungere di qualche messo insolito, mandato dalle autorità di Nizza, l'affrancazione all'ufficio delle Poste di alcuni plichi diretti ad alti personaggi ed a membri della Casa Reale di Savoia, il mistero che circondava l'incognito, e più di tutto la desolazione e lo sconforto che trasparivano dagli occhi umidi di pianto del suo umilissimo compagno di esilio: tutti questo bastava per dileguare i primi dubbi, le prime incertezze ed a dare, più che una sensazione, la sicurezza assoluta che le deserte pareti di quella modesta stanzetta ospitavano la magnanima figura di Carlo Alberto. In brevissima ora la cittadinanza si sente pervasa da commozione intensa, si raccoglie, si affolla sotto le finestre della locanda, prorompe in un urlo solo, spontaneo, unanime: *Viva l'Italia - Onore al coraggio sfortunato.* Non basta: la scena si allarga, si avviva, vuole avere il suo pieno sviluppo. La generale batte, scrive il *Popolare Nizzardo*, la guarnigione e la guardia nazionale al completo si mettono sotto le armi e il corpo degli ufficiali chiede, prega, supplica di essere presentato al Re. Il dolore del grande Esule e la sua riservatezza sono «espugnati» dal sentimento di ammirazione che i francesi hanno per il valore Carlo Alberto riceve gli ufficiali, comprende, sente il loro palpito sincero: la sublime maestà di una sventura non meritata e non potuta scongiurare e di un grande pensiero, che ha segnato decisamente un abisso luminoso nella marcia della santa causa italiana, è indescrivibile. La figura del generoso Principe — e le parole non sono mie — non era mai stata così circondata da aureola purissima nella stessa Reggia del Piemonte. Sporco ancora della polvere del campo, rialza egli dignitosamente la fronte, quasi a mostrare che il fato non ha avuto la forza di abbatterlo. Con l'eloquenza del cuore, ch'egli possiede al più alto segno e con l'accento di un'anima straziata ma indomabile, comincia a ricordare, come parlasse ad antichi e confidenti commilitoni, il valore infelice degli italiani nella battaglia di Novara. E quando sorge a dire che ha abdicato piuttosto che segnare l'infamia della Patria, l'ammirazione e l'entusiasmo dei circostanti non hanno più limiti e da quei petti erompe un grido di evviva all'Eroe d'Italia.

Ma Carlo Alberto ottiene ancora una volta il più profondo silenzio, quando esclama come un crociato ispirato: «Io mi ritiro, ma non abbandono la causa dell'indipendenza di tutta la Penisola. L'Austria è certa di ritrovarmi sempre nel momento decisivo, nelle prime file, semplice soldato. Invano ho cercato di morire anche questa volta. Dio serba il mio sangue perchè si sparga con qualche frutto per quelle finalità che ho servite tutta la mia vita e per cui voglio morire. No, no, la causa d'Italia non è perduta». No, no, rispondono a gran voce i valorosi ufficiali francesi. Fanno eco ai loro capi, al di fuori, i soldati del battaglione con grida di: *Viva l'Italia! Viva Carlo Alberto!* e vogliono vedere anche loro il Re.

Il comandante e gli altri ufficiali scongiurano il Sovrano di soddisfare il generoso desiderio di quei prodi. Il Re si mostra, ed al suo apparire il silenzio si fa religioso: un nuovo sentimento invade quei cuori e lagrime di commozione profonda scorrono tacite per molte di quelle guance «abbronzate dal sole d'Africa». Di lì a qualche istante tutto il battaglione e tutta la folla addensata [illegible] grande piazza, [illegible] la scena [illegible] Carlo Alberto riceveva un telegramma da Torino in cui gli si comunicava che il Parlamento decretava che egli aveva ottimamente meritato della Patria. «Quale coincidenza! — osservava il cronista del quotidiano nizzardo — due popoli rendevano giustizia ad un Re liberatore, tradito dai Governi anco repubblicani».

Si disse che alcuni vecchi soldati e cittadini, testimoni della partenza di Napoleone per l'Elba, sentirono gli antichi affanni e fecero a Carlo Alberto i più fervidi auguri di ritorno. Voglia Iddio, concludeva l'articolista, che quegli auguri si verifichino, e che una altra Marengo risani ad un tempo i danni di Waterloo e di Novara!

Alle 3 pomeridiane del 27 marzo, dopo ventiquattro ore di soggiorno ad Antibo, Carlo Alberto ripartiva e giunto a Baiona il primo aprile, varcava la frontiera, e la sera del tre l'ospitava un modesto albergo in Calle del Correo a Tolosa.

Sarà qui compilato da un oscuro notaio e sottoscritto ufficialmente l'atto di abdicazione, secondo le norme statutarie costituzionali alla presenza di Carlo La Marmora, primo aiutante di campo del grande Esule e di Gustavo Ponza di San Martino, venuti espressamente dal Piemonte a compiere questa delicata quanto dolorosa missione. Riprenderà domani la strada amarissima il Principe Sabaudo, gli saranno resi omaggi di simpatia e rinnovate dimostrazioni di affetto e di stima, ed a mezzogiorno del 16 aprile giungerà ad Oporto. In quella solitudine Egli trascorrerà ancora pochi mesi in una assidua tormentosa vicenda di memorie, di delusioni, di martirii, di speranze: ma al pensiero che tutta la sua vita è stata la più nobile offerta agli ideali della Patria comune la sua anima si irradierà di luce vivissima e sulla deserta coltrice rifioriranno con mesto sorriso quelle aspirazioni, a cui da lungo tempo aveva consacrato lo ardore fidente dei suoi giovani anni.

A nessuno è dato cogliere gli estremi bagliori di uno spirito operoso ed anelante al trionfo di una idea giusta e santa: ma saremmo troppo lontani dal vero se pensassimo che l'anima morente di Carlo Alberto, sollevatasi in una atmosfera purificata da passioni e da livori politici, risentisse l'augurio che il Parlamento di Torino ed il popolo di Francia, a tre giorni appena dalla sventura di Novara, formulavano per la grandezza e per l'avvenire d'Italia? Non passerà che un decennio e la storia ci dirà se quello fu un augurio o una divinazione.

A. Abruzzese

Ventimila locomotive
per il Ferragosto inglese

LONDRA, 5

Oggi ha avuto inizio il vero esodo dei londinesi in occasione delle feste del ferragosto che dureranno da domani a lunedì compreso. E' il classico *holiday* degli inglesi. Il tempo è propizio, sole e caldo a volontà. Si calcola che circa dieci milioni di passeggeri saranno trasportati dai quattro grandi sistemi ferroviari inglesi nei prossimi giorni. Sono state approntate 20.000 locomotive e 45.000 vetture. I treni speciali si contano a centinaia. Le spiaggie balneari sono gremite. Centinaia di crociere navali sono state pure allestite per questi giorni, in tutti i paesi si sono organizzate manifestazioni sportive e teatrali all'aperto. Una brutta sorpresa, alla vigilia del ferragosto, è toccata ai duemila impiegati della Banca d'Inghilterra, che hanno ricevuto l'avviso di una riduzione del dieci per cento dei loro stipendi. Un'altra sorpresa per i londinesi è lo sciopero che va propagandosi fra gli autisti di vetture pubbliche per protestare contro l'applicazione di una maggiore tariffa, che va a scapito delle loro mance. Lo sciopero è fomentato dai comunisti.

Una lezione di umanità
alla diva Brigitte Helm

BERLINO, 5

E' comparsa oggi, dinanzi al Tribunale di Berlino, la stella cinematografica Brigitte Helm, accusata di avere investito con la propria macchina, il 24 marzo di quest'anno, un ciclista, e di avere proseguito la corsa senza curarsi del ferito, come la legge e l'umanità prescrivono.

La diva si è difesa affermando di non avere notato il ciclista e di non avere udito le invocazioni di aiuto. Il testimoniale le è però risultato sfavorevole, ed il Tribunale l'ha condannata a 600 marchi di ammenda per ricordarle di avere, in avvenire, rispetto alla vita e alla incolumità del prossimo.

Il ritorno d'un'illusa

Meglio un europeo modesto
che un principe indiano

VIENNA, 5

Recatasi due anni fa a Parigi, la giovane e bellissima ungherese Irene Vessy ebbe la fortuna di conoscere il Maragià di Kandelore, il quale le dimostrò fin dal primo momento una vivissima simpatia. Il principe, accompagnato da un numeroso seguito, che come lui sfoggiava [illegible], fece viva impressione sulla giovane Irene, la quale credette di trovarsi al settimo cielo quando si sentì chiedere in sposa. Ella avrebbe risposto senz'altro di sì se non ci fosse stato da superare una piccola difficoltà: Irene aveva già marito: un modesto possidente senza seguito e senza gioielli. Ma il maragià insistette: per lui il marito della Vessy non aveva nessuna importanza. Ci mancherebbe altro che un maragià dovesse impressionarsi per così poco! E la Vessy, tornata precipitosamente in patria, raccontò al marito come stavano le cose e gli pose il caso di coscienza, se egli si sentiva tanto egoista da impedirle di diventare la legittima consorte di uno dei più doviziosi principi dell'India. Il povero uomo non negò che egli non poteva offrirle le ricchezze e la favolosa esistenza di una Corte orientale, e alla fine, tanto rassegnato quanto addolorato, consentì al divorzio.

Nei primi giorni seguito alle nozze Irene credette di sognare. Il regale consorte l'aveva caricata di superbi monili e di doni preziosi. Ma giunti in India, Irene ebbe la dolorosa sorpresa di dover dividere la felicità coniugale con tre altre legittime mogli del Maragià. Paese che vai usanze che trovi. Quando poi un bel mattino ella pensò di sgranchirsi le gambe all'aperto, e volle uscire dalle marmoree sale del palazzo, si sentì dire dalle guardie che le mogli del principe non potevano uscire di casa. Solo quando il principe organizzava delle caccie nella giungla, essa poteva accompagnarlo e godere finalmente di un po' di libertà.

Non potendone più di questa dorata prigionia, la Vessy, nella primavera scorsa, riuscì, durante un'assenza del maragià, a fuggire ed a raggiungere in automobile Bombay. Di qui, in un piroscafo italiano, tornò in Europa.

Come le sembrò bella la vita libera che aveva sempre condotta nel suo paese, e come felice quel matrimonio che le era sembrato tanto meschino! Fatta una visita ai genitori, la Vessy si affrettò ad andare a trovare l'ex marito, il quale accolse la moglie del maragià a braccia aperte. E dopo tre settimane i due erano nuovamente sposati.

In questi giorni il maragià è riapparso all'orizzonte, ed ha supplicato la sua ex-consorte di ritornare con lui, ma questa volta la Vessy ha gentilmente quanto fermamente declinato l'invito.

Gazzetta dello Sport

Il Concorso Motonautico Internazionale

Il Duca di Spoleto piloterà
un motoscafo da turismo 1500 e correrà il Circuito della Laguna

Tra la fitta schiera di corridori che piloteranno i grossi bolidi, gli agili fuoribordo o gli eleganti quanto veloci motoscafi da turismo, il Concorso di quest'anno annovera un concorrente di eccezionale importanza: S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, l'Augusto Commissario animatore e rinnovatore della motonautica italiana.

Il Duca di Spoleto infatti ha fatto iscrivere al V. Grande Concorso Motonautico Internazionale di Italia, che si svolgerà a Venezia dal 12 al 15 agosto, due imbarcazioni, e due altre sono state iscritte al nome del suo aiutante di campo comandante conte Adriano Foscari.

Tanto il Duca di Spoleto quanto il Comandante Foscari correranno, naturalmente, con scafi e motori italiani. Alle gare di velocità nel circuito chiuso di tre chilometri, l'Augusto Principe e il suo aiutante di campo parteciperanno con due motoscafi da turismo della prima categoria, comprendente le cilindrate fino ad un litro e mezzo.

Ma il Duca di Spoleto e il comandante Foscari prenderanno parte anche alla competizione di gran fondo inserita nel Concorso; l'ormai classico giro della Laguna che costituisce una delle prove di maggior selezione per scafi e motori della categoria turismo. Come è noto, il Circuito quest'anno è stato leggermente modificato in modo da eliminare il doppio giro delle isole a nord est di Venezia, ma l'interesse e la difficoltà del percorso sono stati aumentati per questa nuova edizione, in modo da renderla maggiormente vivace ed includere un tratto di passaggio attraverso la città.

Al Circuito della Laguna l'Augusto Principe e il Comandante Foscari parteciperanno ciascuno con un fuoribordo da turismo 1000 cc., scafo 15 e motore Laros.

MOTOCICLISMO

Regolamenti di gare approvate
dalla commissione sportiva

ROMA, 5

Si è riunita sotto la presidenza del console Sonardi la commissione sportiva del R. M. C. I. Nel corso della riunione sono stati approvati i regolamenti delle seguenti gare:

11 agosto: Circuito della Cortina (vel.) M. C. Messina (Elimin. reg. sicula). Campionato di seconda categoria. 13 agosto: Spoleto Montelupo (vel. sal.) M. C. Spoleto, 15 agosto: Riunione in pista, M. C. Montagnana. 15 agosto. Riunione in pista M. C. Montagnana; 15 agosto: Il Silfo d'oro (reg. vel.) M. C. Bergami; 15 agosto: Trofeo Birra Forst (reg.) M. C. Merano; 15 agosto: Circuito di Trapani (vel.) M. C. Trapani, 20 agosto Circuito di Corte Maggiore (vel.) M. C. Corte Maggiore, 27 agosto: terzo circuito di Arona (ve.) M. C. Arona; 27 agosto. Cernobbio Bisbino (vel. sal.) M. C. Como; 3 settembre: Circuito di Portogruaro (vel.) M. C. Portogruaro (elimin. Venezia Tridentina ed Euganea camp. 2.a); 10 settembre: Circuito di Luino (vel.) M. C. Luino.

Dopo l'omologazione dei risultati di alcune manifestazioni, sono state concesse le seguenti date: 13 ago- 15 agosto· sto. Il Silfo d'oro (reg. vel.) M. C. Bengasi. 15 agosto: I. Circuito di Trapani (vel.) M. C. di Trapani 27 agosto: Marcia di regolarità M. C. Savona. 3 settembre: Circuito di Portogruaro (vel.) M. C. Portogruaro (valevole quale eliminatoria Venezia Tridentina ed Euganea), camp. seconda categoria in sostituzione del Moto Club di Montagnana soppresso.

Sono stati autorizzati i seguenti spostamenti di date. 11 agosto: Circuito della Cortina (vel.) M. C. Messina (dal 3 settembre all'11 agosto); 20 agosto, Circuito di Verona (vel.) M. C. Verona (dal 30 luglio al 20 agosto); 10 settembre: Riunione in pista (M. C. Trieste): 10 settembre: Circuito di Luino (vel.) M. C. Luino (dal 20 agosto al 10 settembre); 10 agosto: Sassi-Superga (vel.) e ai Colli di Superga (reg.) M. C. Torino (dal 6 agosto al 10 settembre).

Sono stati soppressi e depennati dal calendario le seguenti manifestazioni: 15 agosto: Marcia di regolarità Primo Lanzo (M. C. Biella); 20 agosto: Circuito di Pesaro (vel.) M. C. Pesaro; 27 agosto: Circuito di Senigallia (vel.) M. C. Senigallia, 30 luglio: Circuito di Forlì (vel.) M. C. Forlì.

CICLISMO

La partenza degli italiani
per i campionati mondiali

MILANO, 5

Col diretto delle 16.55 sono partiti oggi alla volta di Parigi i corridori professionisti Bertoni e Bovet, i routiers dilettanti Ometti, Marchesi, Vichi e Mealli e i velocisti dilettanti Mozzo, Pola e Rem accompagnati dal commissario della regione lombarda dell'Unione Velocipedistica Italiana. Gli italiani sono stati fatti segno alla partenza da calorose dimostrazioni di simpatia da parte di una piccola folla di sportivi convenuta alla stazione. Guerra partirà domattina e Binda lunedì.

TAMBURELLO

Il campionato di II Categoria
verso la conclusione

VERONA, 5

Sul campo della Fiera si sono ultimati oggi i gironi del Campionato Nazionale di Tamburello di II categoria che hanno dato la seguente classifica:

Girone A: 1. S. Pietro Incariano punti 12, 2. Valdarno p. 11, 3. Tamb. Milano 10, 4. Mussolini Milano ed Asti 7; 6. Vidor Treviso p. 5; 7. Como p. 4; 8. Vercelli 0.

Girone B: 1. Dop. Prov. Verona p. 10; 2. Fiat Torino 8; 3. Brescia 6; 4. Bentegodi Verona 4; 5. Falk Milano 2; 6. Napoli 0.

Si sono pertanto classificati per le finali: S. Pietro Incariano, Valdarno Tamb. Milano, Dop. Provinc. Verona, Fiat Torino, Brescia.

Finali: Dop. prov. Verona b. Valdarno 13-8, S. Pietro Inc. Fiat Torino: 5-3 (sospeso per oscurità).

Domani forse il campionato si concluderà.

COPPA DAVIS

L'Italia vince il doppio

VARSAVIA, 5

La suddivisione dei punti ottenuta ieri nella prima giornata dell'eliminatoria per l'incontro di qualificazione per la Coppa Davis 1934 dalle due squadre d'Italia e di Polonia, ha accresciuto l'interesse degli sportivi polacchi che anche oggi sono accorsi numerosissimi sul campo della «Legia» per assistere alla partita di doppio.

Contrariamente a qualche voce circolante ieri sera, oggi le due squadre si sono presentate in campo in questa formazione: per l'Italia Emanuele Sertorio e Valentino Taroni, per la Polonia Ernest Wittman e Josef Hebda. L'attesa non è stata delusa. La partita è stata infatti accanitissima e si è risolta in favore degli italiani solo alla fine del quinto set col seguente punteggio: 6-3, 6-2, 3-6, 3-6, 6-4.

Accanto a Taroni, dal giuoco quanto mai efficace e redditizio, anche Sertorio si è in parte ritrovato dimenticando le incertezze e il nervosismo della vigilia.

Dopo la seconda giornata dell'eliminatoria, l'Italia è in vantaggio per due vittorie contro una sconfitta. Domani verranno disputate le due ultime singolari fra De Stefani e Hebda e fra Tloczynski e Sertorio, incontri questi che determineranno le sorti della partita.

NUOTO

Oggi si disputa la Scarioni

Come annunciato, oggi nel pomeriggio, nello specchio d'acqua della «Rari Nantes» del Dopolavoro ferroviario si disputeranno le gare: «Coppa Scarioni», Consolazione, ragazzi; e la prova per il conseguimento del Brevetto di «Nuotatore veloce».

Ecco il programma: Ore 15, riunione della Giuria e dei concorrenti. Dalle 15.30 alle 15.45 eliminatorie della «Scarioni» (m. 100). Correranno in finale i primi arrivati delle quattro batterie ed il miglior secondo.

I batteria: Borga Alviano, Caldovino Angelo, De Ambrogi Armando, Ferro Gastone, Zaga Mario. 2. batteria: Trotta Armando, Stratimirovich Silvio, Zago Alberto, De Stefani Giovanni, Zennaro Guido, 3. batteria: Bottoni Giuseppe, Battistel Aldo, Crisi Giovanni Corrado, Olia Vittorio, Mario Ettore. 4. Batteria: Zetta Mario, Ferialdi Giulio, Mezzalira Bruno, Quaresi Gino, Rosetto Mario.

Dalle 15.45 alle 16.15 batterie gara «Giovanetti» (metri 50). Disputeranno le due semifinali il 1. arrivato delle dieci batterie: 1. batteria: Caporin Attilio, Scarpa Armando, Vio Antonio, Manzato Angelo, Di Prima Giuseppe; 2. batteria: Di Serra Mario, Artuso Giorgio, Ciglia Bruno, Zago Luigi, Rossato Mario. 3. batteria: Gasparini Guido, Rigamonti Alberto, Bandioli Giovanni, Franzanchini Napoleone, Massaro Oddone 4. Batteria: Rolando Bruno, Massaro Giorgio, Bortoluzzi Umberto, Olia Sergio, Fossati Bruno. 5. batteria: Bellati Giov., Badoer Bruno, Messina Luigi, Crisi Giovanni Leonida, Carreto Gino 6. batteria: Caldovino Carlo, Martella Bernardino, Delfini Duilio, Renatti Mario, Parpaiola Gino, 7. batteria: Bagarotto Armando, Parpaiola Sergio, Rogante Giuseppe, Rossi Antonio; 8. batteria: Viviani Oddone, Rossi Renzo; Di Prima Umberto; Silvagno Duilio; 9. batteria: Della Pietà Giuseppe, Piasenti Giovanni, Romor Giovanni, Zennaro Giovanni; 10.a batteria: Verocai Giuseppe, Baldissera Gino, Dalmasson Luigi, Romor Augusto.

Dalle 16.15 alle 16.45 Brevetto di «Nuotatore veloce» (m. 100 in 1'40") 1. prova: Pasetto Giorgio, Loj S., Loj M., Cassone, Cerello; 2. prova: Nobile Giordano, Lazza Vittorio, Bedendo Lorenzo, D'Ambrosi Giuseppe, Pezzato Antonio. 3. Prova: Giacon Severino, Antonini Pietro, Bisotte G., Bortoluzzi Aldo, Pellini Gino. 4.a Prova: Galletti Giorgio, Galletti Mario, Pozzana Antonio, Berardinello A. 5. Prova: Bellati Giovanni, Bagarotto Armando, Bortoluzzi Umberto, Caporin Attilio, 6. prova: Gasparini Guido, Rolando Bruno, Romor Giovanni.

Conseguiranno pure il brevetto di «nuotatore veloce» tutti i partecipanti alla popolare «Scarioni» che avranno ottenuto il tempo di 1'40".

Ore 17: Finale gara consolazione m. 100. La gara verrà disputata tra i cinque nuotatori eliminati dalla finale della «Scarioni» che hanno ottenuto i tempi migliori nelle batterie.

Ore 17.15: Semifinali della gara «Giovanetti» m. 50. Disputeranno la finale il 1.o e secondo arrivato delle due semifinali ed il miglior terzo.

Ore 17.45 finale «Scarioni» metri 100. — Ore 18 Finale gara «Giovanetti» (inferiori agli anni 14) m. 50.

La Giuria risulta così formata: Presidente cav. Angelo Angeli, vice Presidente cav. Romano Preti, Segretario, rappresentante della F. I. N. e «Gazzetta dello Sport», Sig. Carlo Luigi Rossi; Direttore delle gare e starter sig. Scalabrin Antonio, Cronometristi: Centani Eggio dott., Giorgio Pasetto. Giudici d'arrivo, Verri Luigi, De Grandis Angelo.

CALCIO

Tommasi alla Roma

ROMA, 5

La squadra della Roma avrà per il prossimo campionato calcistico in Tommasi il proprio centro attacco. Il Tommasi, che già da nove giorni aveva firmato il cartellino per la Roma, ha ottenuto il nulla osta dal Savona, sua società d'origine.

La Mostra del Mare a Bari

BARI, 5

Alla prima mostra nazionale del Mare, che ha finalità di sommo interesse nazionale ed individuale, sono state fatte ulteriori e maggiori concessioni. La Compagnia Adriatica di Navigazione ha consentito per il trasporto dei relativi campioni, che l'eccezionale riduzione del 50 per cento, da essa già concessa, valga per tali trasporti, senza limitazione di peso e di volume.

L'arresto degli autori
dell'attentato di New York

NEW YORK, 5

La polizia ha arrestato quattro individui sospettati quali autori del lancio di gas lacrimogeni nella sede della Borsa Valori di New York. Tutti e quattro gli arrestati appartengono al partito cosidetto internazionale. La polizia ha intanto scoperto, a quanto si assicura, tre macchine infernali racchiuse in pacchi destinati a Roosevelt, Hoover e Normann Davis.

L'ingegnere inglese della "Wickers,,
espulso dalla Turchia

LONDRA, 5

Non è ancora cancellata l'impressione per il processo degli ingegneri inglesi a Mosca, accusati di spionaggio, che si ha la notizia che il Governo turco ha espulso dal suo territorio l'ingegnere inglese Arturo Lander. L'ingegnere era in Turchia da 21 anni, e rappresentava la famosa Società di armamenti «Wickers Armstrong». Egli era stato ultimamente incaricato, insieme ad altri esperti motoristi e meccanici, del montaggio e del collaudo dei sei idrovolanti Supermarine che l'Inghilterra ha venduto alla Turchia lo scorso febbraio. Senza che sia stata data alcuna spiegazione, il Lander è stato accompagnato alla frontiera da agenti di polizia e gli è stato detto di andarsene al più presto.

Il Foreign Office ha impartito immediatamente istruzioni al suo ambasciatore ad Ankara di assumere informazioni. L'ambasciatore ha confermato, in un primo rapporto, la espulsione dell'ingegnere. Ora si attendono ulteriori rapporti particolareggiati.

I disoccupati polacchi rivoltosi
consegnati dalle autorità tedesche

VARSAVIA, 5

Si ha da Katowice che i disoccupati rivoltosi, che il primo agosto passarono la frontiera tedesca, sono stati consegnati alle autorità polacche da quelle tedesche. Durante la verifica della loro identità, è stato rilevato che otto agitatori non sono rientrati in Polonia.

Perde la parola per un fulmine
e la riacquista per un incendio

NOVARA, 5

Un caso veramente strano è avvenuto a Borgo Vercelli. La ragazza quindicenne Maria Valerio, in seguito allo spavento provato per una scarica del fulmine diventava immediatamente muta. Ora a tre anni di distanza dalla disgrazia, essendo scoppiato nella sua casa un incendio, colpita dallo spavento si dava a gridare aiuto, riacquistando l'uso della favella. Il fenomeno è assai commentato.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle V[illegible]

(Dati alle ore 19 di ieri)

Stazioni	Stato del cielo	[illegible]	[illegible]
Zara	½ cop.	[illegible]	[illegible]
Fiume	½ cop.	[illegible]	[illegible]
Pola	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gorizia	ser	[illegible]	[illegible]
Udine	ser	[illegible]	[illegible]
Treviso	ser	[illegible]	[illegible]
Belluno	½ cop.	[illegible]	[illegible]
Padova	ser	[illegible]	[illegible]
Rovigo	ser	[illegible]	[illegible]
Vicenza	ser	[illegible]	[illegible]
Trento	ser	[illegible]	[illegible]
Grappa	ser	[illegible]	[illegible]
Venezia	ser	[illegible]	[illegible]

Stato del mare: [illegible]mente mosso, P[illegible]so, Trieste q[illegible] calmo.

Effemeridi, maree e clima: Sole leva ore 5.1[illegible], tr. ore 19.30. Luna tramonta [illegible] sera ore 20.1. Luna [illegible] ultimo quarto il 13 — M[illegible] cino di S. Marco [illegible] 1.23, alte ore 11.4[illegible] ore 6 di ieri l'Adige [illegible] da; il Piave ed il [illegible] in debole morbida; [illegible] d'acqua della Reg[illegible] gra e in forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 5 — Sulle [illegible] trionali e sul bacino [illegible] cora annuvolamenti [illegible] nella giornata d'oggi [illegible] ti, nella notte e ne[illegible] domani tempo ancora per[illegible] sulle rimanenti regioni, specie [illegible] basso versante adriatico si avranno più abbondanti pre[illegible]zioni.

VENEZIA — Prev[illegible] po per la regione veneta e per [illegible] to Adriatico valevoli per oggi: Persiste alta pressione su[illegible] centrale e sul Mediterraneo [illegible] dentale. Su tutta l'Europa [illegible] tale domina una vasta depressione. Il tempo si manterrà generalmente buono.

Incendi nel Veronese

VERONA, 5

I pompieri della Caserma [illegible] Cappuccini oggi si sono recati a [illegible] nore di S. Martino per spegnere un incendio sviluppatosi [illegible] del prof. Achille Fort[illegible] distrutti dei porticati e [illegible] le con alcuni capi di bestiame [illegible] prietà del colono S[illegible] M[illegible]. I danni ammontano a [illegible] lire.

Nel pomeriggio poi [illegible] col comandante Rote[illegible] recarsi a Raldon nel [illegible] incendiata una casa con [illegible] magazzino di imballaggi [illegible] tà del sig. Ferdinando [illegible]. I danni ammontano a 25 m[illegible]

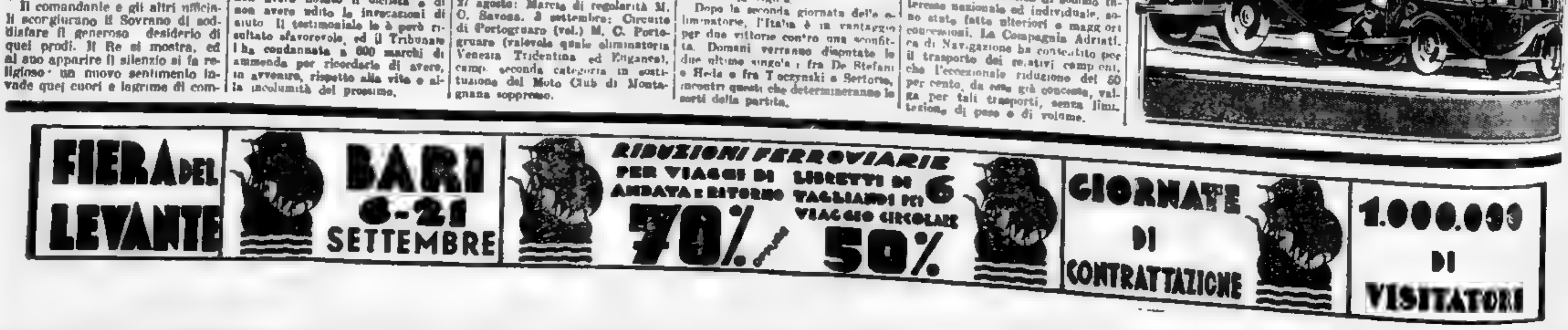
FIAT

LUBRIFICANTI

"Una serie unica, con diverse gradazioni di viscosità per tutti i veicoli, per tutti i motori, per tutte le macchine.

Coi LUBRIFICANTI FIAT l'utente è dispensato dall'imbarazzo della scelta tra le eccessive specificazioni.

Resultato utile della trentennale esperienza Fiat.


FIERA DEL LEVANTE

BARI 6-21 SETTEMBRE

RIDUZIONI FERROVIARIE

PER VIAGGI DI ANDATA E RITORNO 70%

LIBRETTI DI 6 TAGLIANDI PER VIAGGIO CIRCOLARE 50%

GIORNATE DI CONTRATTAZIONE

1.000.000 DI VISITATORI

S. E. il Conte Volpi di Misurata pronuncia il discorso di chiusura

del XV Corso Internazionale d'Espansione Commerciale

L'unanime ammirazione dei congressisti stranieri per l'Italia di Mussolini

La visita a Porto Marghera

chiusura dei lavori compiuti, che a Venezia, in altra varte italiane, i partecipanti al XV Internazionale per l'Espan- Commerciale hanno ieri effet- una gita al Porto Industria- Marghera, per visitarvi i prin- e più importanti tra i set- stabilimenti che ivi sono sorti si breve giro di anni.

lla ci sembra più opportuno to l'aver voluto suggellare i la- del Corso, con la visione ma- ca e poderosa di questo labo- centro industriale di Venezia. ghera, con i suoi settanta gran- stabilimenti in piena efficien- con le numerose maestranze che sono occupate, rappresenta, in o qual modo, in miniatura, lo rzo che cotidianamente compie l'Italia fascista per arginare e vin- e talvolta il dilagare della crisi nomica che travaglia il mondo. questa fu la sensazione precisa hanno provato ieri i congres- i nel visitare il Porto Indu- iale, e sopratutto nell'assistere cerimonia inaugurale di nuovi natoi dell'I. L. V. A., inaugura- ne che acquista tanto maggiore ero in quanto si consideri che a avviene in un periodo di crisi. mbarcatisi alle 8.30 precise su vaporetti dell'Azienda, i 250 gressisti vengono condotti al zzale Roma dove prendono posto cinque comodissimi torpedoni attraverso il Ponte del Litto- (fonte di altri entusiastici com- nti per l'Italia Fascista), li tra- rta agli stabilimenti dell'I. L. A.

Nel grandioso cortile, fastosamen- pavesato di bandiere e di da- chi, le maestranze sono ordina- mente schierate dietro al gruppo lle autorità giunte da Venezia, rte in motoscafo, parte su un va- rino speciale, per accogliere i con- ssisti.

Tra gli intervenuti

Tra le autorità, sono presenti: l'ing. magg. Aldo Denaro in rappresentanza di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, il quale aveva anticipatamente telegrafato scusandosi di non poter intervenire alla riunione, il Prefetto gr. uff. Gianni Bianchetti, il Segretario Federale avv. commend. Giorgio Suppiej, il Vice-podestà dott. Giuseppe Valtorta, il Vescovo Ausiliario Mons. Jeremich, il Presidente del Porto Industriale di Marghera gr. uff. Vittorio Cini, prof. gr. uff. ing. Coen Cagli e ing. Colombo, il conte generale Giandaniele Elti di Rodeano, comandante il X.o Gruppo Legioni della M. V. S. N., il Procuratore Generale avvocato comm. Man- ruzzato, il Primo Presidente della Corte d'Appello comm. avv. Andreo- il Procuratore del Re comm. avv. Pagani, il Presidente del Tri- le comm. avv. Concas, il dott. lizzon per il Consiglio Provin- dell'Economia, il prof. Carlo Alberto Dell'Agnola, direttore dell'Istituto di Scienze Economiche e Commerciali, il vice-questore cav. Rendina per il Questore comm. Corrado, il gr. uff. avv. Fusinato, Segretario Provinciale dell'Unione Industriale Fascista, l'on. Malusar- segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'industria, il comm. Gualtiero Fries, il gr. uff. ing. Alessandro Croce, l'ing. comm. etti direttore della Società del Cellina, col direttore amministrativo cav. Rossi, il comm. Barnabò, il comm. Nino Barbantini, Consultore Artistico del Comune, l'ingegner Francesco Villabruna, il gen. Pajola, Segretario Politico di Mestre, l'ing. comm. Di Prima, Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il gr. uff. ing. Milani Presidente del Magistrato alle Acque, il comm. Giannino Omero Gallo, Capo Ufficio Stampa del Comune, il comm. Dell'Oro, direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, e moltissimi altri.

Poco dopo, giungono S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, l'on. prof. Castellino e il dott. Boissevain, Presidente Internazionale del Corso.

Il laminatoio dell'Ilva

inaugurato

Il gruppo delle autorità e dei congressisti è quindi entrato nel nuovo stabilimento, dove era stato in antecedenza allestito un largo palco, festonato di bandiere e di vessilli e sfarzosamente ornato di piante e sempreverdi.

Il nuovo gigantesco stabilimento occupa coi suoi impianti un'area di ben mezzo milione di metri quadrati dei quali ben 35.000 coperti da una vastissima tettoia. L'impianto che serve per profilare le verghe in metallo così da offrir loro la sezione ad U, tonda, quadrata ecc. ecc., è azionato da motori per energia complessiva di 6000 H.P.; ha una produzione di 180 mila tonnellate all'anno di materiali finiti ed è costato una somma di circa 35 milioni di lire.

Qui l'ing. Oscar Sinigalia, Presidente dell'I.L.V.A., nel porgere il benvenuto agli ospiti dà anzitutto lettura del seguente telegramma inviato da S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova al Presidente dell'Unione Industriale Fascista.

« Presidente Unione Industriale Fascista, Riva Carbon, Venezia. — S. A. R. Duca di Genova dolente non poter intervenire cerimonia inaugurazione causa motivi servizio incaricami vivamente ringraziare per gentile invito et formula migliori voti per nuovo stabilimento. Ossequi. — Aiutante Campo: T.te *Spinola* ».

L'ing. Sinigalia prosegue quindi dicendo che si può affermare, senza timore di smentite, che i nuovi laminatoi dell'I.L.V.A. vanno annoverati tra gli impianti più moderni e meglio attrezzati che vanti oggi l'Italia.

Parla Vittorio Cini

Fatto segno alla più viva attenzione prende quindi la parola il Presidente del Porto Industriale gr. uff. Vittorio Cini. Egli dice di salutare con gioia la nuova attività che è sorta nel Porto di Marghera, un'attività la quale non va confusa con molte altre effimere nate dal travaglio del dopoguerra. Si tratta di un'attività eccezionale sotto tutti gli aspetti, non solo per la grandiosità degli stabilimenti, ma sopratutto per il luogo e per il tempo in cui essa è sorta. Il luogo: Marghera, il nuovo Porto destinato a rinforzare e rinvigorire il sangue di Venezia. Il tempo: un periodo di crisi che dilania anche le più ricche nazioni del mondo, e affliggendo, e peggio, distruggendo, le loro industrie. Sono lieto, dice il gr. uff. Cini rivolgendosi ai congressisti, che la vostra visita al Porto di Marghera coincida con l'inaugurazione dei nuovi laminatoi dell'I.L.V.A., perchè così potete apprendere da una visione chiara ed eloquente, come in Italia si affronta in pieno la crisi, nel modo migliore e più efficace, cioè creando e lavorando ancora. Questo s'è potuto ottenere in merito al clima di febbrile operosità che anima tutta Porto Marghera, clima che corrisponde al clima generale dell'Italia fascista. Augurandomi dunque che prosperi Marghera, io mi auguro che l'Italia prosperi e che il mondo finisca col ritrovare la via della fiducia, della calma, della serenità. Per ottenere questo, dice il gr. uff. Cini, bisogna che ci si imiti. Bisogna, oggi, osare più che mai. Il sorgere di questo stabilimento in un periodo di crisi, è come una sfida alla crisi stessa. Ma chi non osa, non crea, e chi non crea non dura nè si rinnova.

Il saluto al Duce

Un applauso unanime, caloroso, prolungato, accoglie le parole del gr. uff. Cini, mentre agli applausi si mescolano gli eja entusiastici delle maestranze, al Duce, al conte Volpi e a tutti i dirigenti del Porto Industriale.

Prende quindi la parola il Presidente del Corso dott. Boissevain, il quale pronuncia in perfetto italiano un breve, nobilissimo discorso per esporre l'entusiastica ammirazione per l'aspetto dell'Italia nuova tutta fremente di giovani e sane energie, e per ringraziare a nome di tutti gli ospiti stranieri per quanto è stato loro concesso di vedere di grande e di bello durante il loro viaggio e per tutte le cortesie ricevute in Italia e particolarmente in Venezia, maestra per tradizione, ed ospitale per eccellenza. Un applauso lungo e vibrante corona le ultime frasi del dottor Boissevain.

Alla fine il conte Volpi dice: « Per chi ha creato quest'atmosfera, per il Duce! » e un nuovo, più potente alalà si leva dalla massa delle maestranze.

La visita all'impianto

Un fischio rauco di sirena avverte quindi che i nuovi laminatoi entrano in attività, e il gruppo delle autorità e dei congressisti si spande ad ammirarne la perfezione e la modernità degli impianti.

I lingotti di ghisa dalle bocche dei forni vengono trasportati meccanicamente ai laminatoi da una serie di rulli infissi a fior di terra e in continua rotazione. Afferrati dal laminatoio, i lingotti vengono affinati ed allungati, sinchè raggiungono la misura voluta. Quindi, sospinti da attenti operai che se li lanciano l'un l'altro facendoli strisciare su rulli fissi, e afferrandoli con grosse tenaglie, ormai ridotti a putrelle, vengono raffreddati. Infine, agganciati ai montacarichi sono definitivamente accatastati, e pronti per la spedizione.

La visione del laminatoio ha qualcosa di gigantesco, di titanico e la imponente officina ricorda un poco l'antro di Vulcano per un continuo sprizzar di scintille e per la corsa strana dei lingotti incandescenti, che sembrano animati da un infernale furore. I congressisti, a lungo, stanno ad ammirare il lavoro degli operai e quindi si allontanano per prendere parte ad un rinfresco offerto dall'I.L.V.A.

La colazione

Risaliti sui torpedoni verso le 11, i congressisti si recano agli stabilimenti della Società Alluminio dove sono ricevuti dal vice direttore dr. Blumenthal, dal capo reparto sig. Bendel e dal sig. Orlandi, e da questi guidati attraverso gli otto capannoni-forni, in uno dei quali assistono ad una colata di alluminio, quindi raggiungono la sede della Centrale Termoelettrica del Gruppo Adriatico di Elettricità.

Qui, S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il quale avrebbe dovuto tenere il discorso sul tema: « Venezia industriale », avverte che ha deciso di parlare alla sera, dopo il pranzo all'Excelsior e questo per non costringere l'uditorio ad una sosta troppo lunga nell'ora canicolare.

Gli ospiti si recano quindi nella grande sala delle caldaie della Centrale Termoelettrica del Gruppo Società Adriatica di Elettricità, dove sono imbandite le mense per la colazione. Ai brindisi il Presidente del Congresso leva il bicchiere ed intona l'Inno di « Giovinezza » che è ripreso in coro da tutti i commensali. Le autorità e gli invitati prendono quindi nuovamente posto nei torpedoni che li trasporta a Venezia lungo il Ponte del Littorio.

La chiusura del Corso all'Excelsior

alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova

Il XV.o Corso Internazionale per l'espansione commerciale ha chiuso ieri sera il suo ciclo annuale di lavori con un pranzo, offerto in onore dei partecipanti al Corso dal Presidente del Comitato Veneziano, S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

L'invito era per le ore 21, all'«Excelsior Palace Hotel». E già prima dell'ora fissata una folla d'eccezione, nella quale si notano, oltre ai congressisti, molti dei più bei nomi della società veneziana, si va adunando nella « hall » del grandioso albergo.

Oltre a S. E. il Conte Volpi ed alla Contessa Nerina Volpi di Misurata riconosciamo nella folla S. E. il Prefetto e la signora Bianchetti, il Vice-Podestà conte Giandaniele Elti di Rodeano, il Primo Presidente della Corte d'Appello gr. uff. Andreoni, il Procuratore Generale gr. uff. Mandruzzato, Donna Marina Ruspoli dei Principi di Poggio Suasa, il gr. uff. Vittorio Cini, il colonnello Caruso comandante del Presidio, il Generale Clavarino, l'Intendente di Finanza comm. Loy, il gr. uff. prof. ing. Enrico Coen Cagli, il conte e la contessa Andrea di Valmarana, il conte e la contessa Antonio Revedin, il Questore comm. Corrado e la signora Corrado, il gr. uff. Gualtiero Fries, l'Ammiraglio Gambardella, l'ing. Oscar Sinigaglia Presidente dell'Ilva, il conte e la contessa Andrea Marie Marcello, il comm. Di Prima, capo del Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il dott. Pelizzon Segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia, l'avvocato Alessandro Bruni e signora, il gr. uff. Alfredo Campanna e la signora Campanna, il gr. uff. Ugo Carnera, il conte prof. Dall'Agnola, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il Vice-Prefetto conte Quarti di Lesegno, il comm. Nino Barbantini, il comm. Gino Damerini, il conte di Villabruna, il cav. Milone e signora, il gr. uff. Giuseppe Fusinato, l'ing. Colombo, il cav. Calzavara, l'ing. Virante, il cav. Rossi, il comm. Giannino Omero Gallo, il Vice-Questore cav. uff. dott. Rendina, il cav. Pasquato, il cav. Fraca, il prof. Piccio, e tante altre notabilità delle quali non ci riesce di registrare il nome. Vi sono anche numerose ed eleganti signore.

L'arrivo del Duca di Genova

I partecipanti al Corso sono al completo, con il Presidente Internazionale prof. Boissevain, il Presidente Generale del Corso per l'Italia on. prof. Nicolò Castellino con la sua signora, e i capi delle delegazioni straniere.

Alle 9 precise giunge S. A. R. il Duca di Genova, ricevuto da S. E. il Conte Volpi e dalla Contessa Volpi di Misurata, e ossequiato con deferenza da tutti i [redacted].

I convitati salgono quindi al piano superiore dell'albergo, dove il pranzo di circa trecento coperti è servito nell'immenso e luminoso salone del ristorante, che dà sul mare.

Alla tavola d'onore prende posto il Duca di Genova, il Conte e la Contessa Volpi di Misurata, il Prof. Boissevain, il Prefetto, la signora Bianchetti, l'on. Castellino e la signora Castellino, il Conte Elti di Rodeano ed altre autorità.

Il pranzo, servito con lo stile perfetto ch'è di tradizione all'«Excelsior» si svolge tra la più viva cordialità.

Allo spumante s'alza per primo a parlare il Presidente Internazionale dei Corsi, prof. Boissevain, olandese, il quale si esprime in ottimo italiano.

Dopo aver posto in rilievo l'atmosfera di fraterno affiatamento, che ha presieduto ai lavori del XV.o Corso, il prof. Boissevain dichiara che, con la fine di questo Corso, egli cessa dalla funzione di Presidente Internazionale, che cede al Capo della delegazione italiana on. prof. Nicolò Castellino. (applausi).

L'oratore ha fiducia assoluta che sotto la sua guida la prosperità futura dell'Associazione Internazionale per i Corsi di Espansione Commerciale sia pienamente assicurata.

Ma egli non può lasciare che si sciolga il Convegno senza esprimere, a nome di tutti i convenuti, la gratitudine al popolo e al Governo italiano per la magnifica ospitalità riservata, e senza esprimere l'unanime ammirazione per il lavoro immenso, per l'organizzazione meravigliosa, che i convenuti hanno po-[redacted] vedere in ogni parte dell'Italia di Mussolini. (Applausi).

Ci avete dato — prosegue l'oratore — una grande lezione, che porteremo ciascuno a casa nostra: la lezione che bisogna aver fede e fiducia come l'hanno gli italiani (*vivissimi, generali applausi*); fiducia in sè stessi, fede nel destino del popolo, fede nel Governo che lo regge, come il geniale vostro Duce ha fede nel suo popolo. (*Vivissimi, generali applausi*).

Chi ha fiducia è certamente avviato alla vittoria (applausi).

Al vostro Duce, al popolo italiano, alla forte e grande Nazione italiana vada il nostro saluto, il nostro ringraziamento e il nostro più cordiale augurio. (*Vivissimi generali applausi*).

Si leva quindi a parlare il dott. Bruno Roselli, Segretario generale del Corso per l'Italia, che pronuncia in francese cortesi parole di saluto per gli ospiti.

Gli succede lo svizzero dott. Morf di Losanna, il quale, dopo aver espresso la gratitudine dei congressisti per l'accoglienza ricevuta in Italia, e la loro ammirazione per l'attività feconda del popolo italiano sotto la guida di Mussolini, offre omaggi di doni e di fiori, in segno di riconoscenza per l'opera da loro svolta per il XV Corso, all'on. Castellino e alla signora Castellino, al dott. Roselli e alla signora Roselli, e conclude invitando i commensali, tra grandi applausi, ad alzare il bicchiere alla salute, alla prosperità, alla felicità di tutto il popolo italiano.

Parlano ancora il dott. Lett di Zurigo, che saluta il presidente generale uscente dott. Boissevain e ne enumera le benemerenze, il dr. Schack, capo della delegazione ungherese, che inneggia al Duce, tra generali applausi, il cecoslovacco dott. Hoder, che brinda, tra gli applausi, a S. M. il Re, a Mussolini e all'Italia, il dott. Haase, delegato dell'Austria, il dott. Schotel, delegato dell'Olanda, il dott. Müller, delegato della Germania, la dott. Wanda Kozakowna, delegata della Polonia, il prof. Saimont, delegato della Francia, che, dopo aver reso omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, brinda con nobili parole a S. M. il Re, al Duce, ed esprime l'ammirazione per la grande realizzazione compiuta da S. E. il Conte Volpi di Misurata a Porto Marghera.

Quindi l'on. prof. Castellino, dopo opportune parole di ringraziamento al Presidente Generale, ai congressisti, ed ai precedenti oratori, annunzia che S. E. il Conte Volpi, il fondatore di quella nuova Venezia, che tutti hanno ammirato poche ore prima ai margini della terraferma, terrà il discorso di chiusura del Corso.

L'attenzione si fa intensa. E un applauso unanime, scrosciante echeggia ripetutamente, quando S. E. il Conte Volpi si alza a parlare.

Si fa tosto un silenzio profondo. La voce dell'oratore, che parla in francese, con voce pacata, e con sonora chiarezza, domina in breve l'uditorio attentissimo.

Il Conte Volpi dice:

Il discorso di S. E. il Conte Volpi

Altezza Reale!

Pochi giorni or sono il Capo del Governo Italiano — che vi ha salutati in Roma in quel magnifico Palazzo di Venezia che ricorda la grandezza della nostra Città — in un suo memorabile articolo, lanciato nel mondo dell'*Universal Service*, ebbe a dire il suo pensiero sulle adunate internazionali dette « Conferenze », delle quali le due ultime, grandiose, a Londra ed a Ginevra, hanno, per ora almeno, dato motivo di amare delusioni ai popoli che molto da esse attendevano.

Anche questa volta, come sempre, il pensiero del Duce risponde al pensiero ed all'animo degli italiani, che preferiscono agire, anzichè attendere da troppo difficili intese su interessi troppo disparati, le conclusioni che soltanto le realtà immanenti e la forza degli eventi possono imporre al mondo.

Ma non per ciò noi siamo schivi od alieni dagli utili contatti internazionali, nè crediamo che nessun Paese, per quanto grande sia, possa costituirsi in compartimento stagno; siamo anzi particolarmente grati a chi viene con animo sincero e con cuore aperto, come Voi siete venuti, a vedere l'opera dura, ma ordinata e consapevole di un popolo intero, sotto la guida di un grande Capo intesa a superare il periodo storico forse più grave che gli uomini abbiano mai dovuto affrontare.

L'utilità del Corso

Questo Vostro XV Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale si chiude qui, a Venezia dopo Roma, Napoli, Genova, Milano, Vicenza ed ha fine, si può dire, in quest'ora serena, dopo che in circa tre settimane, sotto la guida esperta del camerata Nicolò Castellino, Voi avete percorsa pressochè tutta l'Italia, e dopo che egli, con spirito di realizzatore fascista e capacità di uomo di scienza, vi ha segnalato i problemi più importanti e più aderenti alla vita italiana, nel complesso momento in cui viviamo.

In questi tre giorni di Vostra permanenza a Venezia, durante i quali ho avuto il piacere di intrattenermi con molti di Voi, ho potuto constatare la profonda impressione, direi quasi la grande meraviglia per quello che avete veduto e conosciuto, la lealtà del Vostro giudizio ammirativo, la ferma volontà di riportare nei vostri Paesi, con la Vostra particolare competenza, l'osservazione che avete fatta, traendone conclusioni ed ammaestramenti utili, quali sono nei fini del Vostro Corso di coltura; e sono lieto di esprimervi, in nome di tutti, la nostra sincera riconoscenza.

Vi parlerò brevemente di quello che abbiamo fatto a Venezia, senza farvi un vero discorso.

A proposito di discorsi, io voglio ricordarvi che S. A. R. il Principe di Galles, che ha voluto porgervi il suo saluto alla chiusura del XIV Corso, esattamente un anno fa, a Londra al Grocers' Hall, oltre che avervi accennato agl'importanti e fondamentali problemi economici del momento, ha voluto dirvi, con uno di quei motti di spirito che formano uno degli elementi della sua immensa popolarità, che si congratulava per lo intenso ed utile lavoro da Voi fatto, ma che sperava che durante la vostra permanenza a Londra aveste avuto occasione di intrattenervi anche di cose più divertenti di quelle dell'educazione commerciale e dell'economia, poichè nel suo Paese un proverbio dice: « Solo lavoro e nessun divertimento, fa di Jack un ragazzo noioso ». (*applausi, ilarità*)

Ed io, che non voglio essere noioso, non vi dirò cose tecniche e vi enuncierò pochissime cifre.

Lo spirito creatore di Venezia e d'Italia

Questa nostra Venezia, la Città alla quale i più puri spiriti creatori plasmarono un'anima e diedero una veste di bellezza incomparabile, ci fu dai nostri Padri tramandata in retaggio, non soltanto perchè questa bellezza fosse conservata, ma perchè ne fosse alimentato lo spirito creatore che ebbe nei secoli e che solo può proteggerla per l'ammirazione della posterità. (*Applausi*).

Venezia, con le sue savie leggi, con la sua moderata ma decisa azione di comando, ha potuto tenere il suo posto di grande Stato mediterraneo per ben mille anni; e per oltre tre secoli, cioè in quel Medioevo nel quale, si può dire, non si conoscevano gli oceani, è stata la temuta dominatrice dei mari.

Ogni anno il suo Doge, nella festa dell'Ascensione, dalla ricca nave *Bucintoro* lanciava nel mare un anello, ripetendo a gran voce l'ammonimento: « *In segno di eterno dominio, Noi, Doge di Venezia, sposiamo te, o Mare!* ».

Ma il mare si è allargato e si può dire che man mano, nei tempi, si è sottratto al dominio di un solo popolo. Gli stessi figli di Venezia, primo fra essi Marco Polo, hanno solcato l'oceano Indiano; altri si sono affacciati all'Atlantico, superato da un figlio d'Italia, Cristoforo Colombo; e dopo il grande Genovese nuovamente da figli di Venezia, quali i Caboto. In questi giorni altri cento figli di tutte le Regioni d'Italia, guidati dallo spirito del Duce, animatore di ogni sana energia, comandati da un uomo dalla volontà e dal coraggio indomiti, Italo Balbo, hanno portato trionfalmente per le vie del cielo il saluto dell'Italia all'America, hanno dato a tutto il mondo la misura del loro valore, la prova del loro meditato ardimento. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Ma non è questo il solo significato della Crociera del Decennale: come i nostri primi navigatori hanno con la loro prora aperto i mari ad una nuova vita dei popoli, così i modernissimi navigatori dell'aria hanno tracciata una decisiva rotta per segnare ai popoli le nuove vie del cielo.

La nascita di Porto Marghera

Con la scoperta dell'America ha il suo fatale inizio la decadenza del primato di Venezia sui mari; sono i paesi affacciati all'Atlantico che la superano; ma la Repubblica Veneta dà ancora mirabili segni di forza, restando in campo da sola, all'inizio del 500, per ben nove anni contro gli alleati della Lega di Cambrai, si può dire, cioè, contro quasi tutto il mondo cristiano; e, più tardi, per quasi tre secoli contro l'Impero Ottomano, in una lotta estenuante, durante la quale deve cedere ora una colonia, ora un porto, ora una città, mentre sempre più diminuisce l'importanza del traffico della sua grande flotta.

Si subivano i tempi, più forti degli uomini; si arrivava così alla fine della gloriosa Repubblica, nel 1797, alla dominazione dello straniero, alla riscossa, all'unità d'Italia, infine alla grande guerra.

Resistevano i capolavori degli architetti e dei pittori veneziani; ma l'economia della città sempre più declinava, e Venezia imponeva ai suoi figli di rinnovarsi, perchè essa non voleva nè poteva morire; perchè essa non apparteneva soltanto ai suoi figli, ma era un segno sublime di bellezza per il mondo intero.

In pochi uomini di grande fede, tutti veneziani, in uno dei momenti più difficili dell'ultimo anno di guerra, quasi atto di sfida al nemico alle porte ed atto di fede nella vittoria delle armi del nostro Re, volemmo che si iniziasse la costruzione della nuova Zona Industriale, di quel Porto Marghera che voi avete questa mattina visitato. (*Vivissimi generali applausi*).

Non più tardi di tredici anni or sono, alla sinistra del tratto che separa Venezia dalla terraferma, non vi era che una malsana laguna.

Come fecero i nostri antenati edificando Venezia, anche noi dovemmo dotare la nuova città industriale del mare e della terra, perchè non v'era che un acquitrino che in alcune ore del giorno aveva mezzo metro di profondità, e la terra non era che fanghiglia depositata nei secoli dai nostri fiumi.

L'immane realizzazione

Sono oltre dodici milioni di metri cubi di movimenti di terra che hanno servito a formare la nuova zona industriale; sono chilometri di canali, profondi dieci metri, scavati per permettere l'accesso a tutti i grandi piroscafi e l'attracco nelle immediate vicinanze degli stabilimenti; sono una settantina di industrie, grandi e piccole, che sono sorte a Marghera ed ivi svolgono la loro attività, libera da ogni connessione od interdipendenza finanziaria, di gruppi industriali, o bancaria; formula semplice per risolvere un grosso problema economico.

Oltre un miliardo è stato investito dagli industriali per iniziative private; circa duecento milioni dallo Stato, dalla Città, da Enti pubblici per le opere di loro competenza: nuovo canali, costruzione di banchine, pubblici servizi, costruzione del quartiere urbano, dove trovano ormai sano e decoroso alloggio migliaia di famiglie degli stabilimenti vicini.

Il clima fascista

Tutto ciò è stato possibile per il clima che, mentre diventava sempre più torbido in tutto il mondo, si purificava in Italia, per merito dei suoi figli che avevano combattuta e vinta la grande guerra; ma, sopratutto, per la fortuna di aver la nostra terra espresso, nel momento in cui maggiore era il bisogno, un Uomo di genio, che noi amammo e seguimmo dal primo giorno, che è ora ammirato da tutto il mondo, che da Lui attende ancora decisive parole e decisivi orientamenti: Benito Mussolini. (*Vivissimi, prolungati, generali applausi, grida di « Viva il Duce! »*).

Questa disciplina di tutto un popolo ha consentito anche a noi di creare questa seconda Venezia, territorialmente più estesa dell'antica Città, in poco più di dieci anni.

La volontà del Capo antiveggente ci ha consentito di costruire finalmente quel Ponte fra la terraferma e Venezia che Voi tutti avete percorso: ponte che fu oggetto di annose interminabili discussioni, mentre oggi, che l'opera è compiuta, più difficile è spiegarci come a questo collegamento con la terraferma non si sia provvisto sin dal 1845, allorchè venne costruito il Ponte ferroviario.

Questo nuovo ponte significa il collegamento di due centri di vita: la trasfusione del sangue giovane e fresco di Porto Marghera nel vecchio e nobilissimo, ma impoverito sangue delle antiche isole.

Il ponte sulla Laguna

L'amore dei suoi figli per Venezia, ha fatto temere quest'opera ad avversaria: ma oggi il consenso è unanime: il patrimonio artistico di Venezia è inviolato, ed inviolato resterà per l'avvenire.

Tutto si ripete nella vita. Chateaubriand, in un capitolo inedito delle sue *Memorie d'oltretomba* fa l'esaltazione di Venezia, ma condanna con parole amare il progetto del Ponte ferroviario che era già in discussione nel 1840. Egli scriveva allora: « Venise va cesser d'être la ville des féeries: on prépare un pont qui la réunira à Fusina... un chemin de fer déposera les voyageurs à l'entrée du pont. Venise devenue cité continentale, verra peu à peu se combler ses canaux, des rues les remplaceront et, au lieu de gondoles, des omnibus transporteront les habitants à travers les lagunes. C'est encore une des merveilles du vieux monde qui périt avec moi! ».

Ma più tardi, venuto a Venezia Chateaubriand dovette convincersi che i suoi timori non avevano fondamento, che le sue previsioni erano errate. E, scrivendo a Madame Recamier, così diceva: « ... Ne craignez pas pour le pont. Il ne déparera pas Venise. C'est une artère de plus pour amener le sang au coeur! ». (*Applausi*).

L'Italia di fronte alla crisi

I dieci anni di lavoro di Venezia industriale corrispondono ai dieci anni di lavoro fascista, e cioè al periodo più difficile del dopoguerra per il mondo intero.

Voi signori, avete assistito questa mattina all'inaugurazione di uno dei più grandi, certo del più moderno stabilimento per laminare e trafilare l'acciaio. Quest'opera poderosa, come tante altre qui, compiute in questi ultimi anni, vi dica la nostra volontà di fare, che è volontà del Fascismo.

Quella che si chiama la grande crisi economica, che ebbe un primo segno esteriore in America nell'autunno del 1929, io non credo sia la crisi della nostra vecchia vita economica, e che si possa ritrovare lo stesso equilibrio di una volta dopo un periodo più o meno lungo, ma sia invece l'inizio di un nuovo sistema economico a cui dovrà adattarsi il mondo; bisogna andarvi incontro senza paura, con audacia e con ponderata previdenza.

Un nostro deputato, l'on. Casalini, che degnamente presiede l'I-

(*Continua in V. pagina*)

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia„
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

La Farmacia Ponci
mercè le secolari *PILLOLE Purgative di SANTA FOSCA e del PIOVANO*, è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza di ogni particolare.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
I.o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage. Pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese 10 giorni L. 420.—; 15 giorni L. 600.—
Comm. A. BELLONI

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - TELEF. 21-585 CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso. Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compress. midollari; epilessia sintomat.). Rette da L. 35 e 60 comp. con med. Per lunghe degenze rette fav. *Direzione medica* Prof. V. NERI Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Ospedale R. Mussolini; Dott. E. TORNANI; Dott. U. REBUCCI

CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale, a sensi dell'art. 18, comma II dello Statuto del P. N. F. ha inflitto le seguenti punizioni: a De Donà Guido del Fascio di Venezia la sospensione dal P. N. F., per mesi sei, con la seguente motivazione: «Riferiva notizie infondate a carattere tendenzioso», a Stevani Vittorio del Fascio di Venezia la deplorazione con la seguente motivazione «Dava credito con leggerezza a notizie infondate, a carattere tendenzioso».

Opera Nazionale Dopolavoro

Crociera Avanguardisti Mediterraneo Orientale

Come è già stato annunciato dal 1.o al 15 settembre avrà luogo a Genova la 9.a Crociera Avanguardisti che si effettuerà col piroscafo «Cesare Battisti» della Società di Navigazione Transatlantica Italiana e toccherà i Porti di Genova, Napoli, Messina, Pireo (Atene), Istambul, Rodi, Messina, Napoli, Genova.

La quota d'iscrizione per gli Avanguardisti è di L. 500 e dà diritto al viaggio, a tutte le gite, alle visite ai Musei, Gallerie ecc. e al vitto.

Il vitto sarà composto: Colazione: Caffè-latte, pane. Pranzo: Pane, pasta asciutta, carne o pesce, formaggio e frutta. Cena: Pane, minestrone, carne e verdura e frutta. Giovedì e domenica: Dolce e caffè.

Inoltre la Presidenza Centrale dell'O. N. B. per dar modo a molti Ufficiali addetti ai Reparti Giovanili di partecipare a tale Crociera ha stabilito che potranno chiedere di viaggiare in qualità di turisti n. 100 Ufficiali.

Per questi ultimi, che avranno un trattamento speciale, la quota di partecipazione è di L. 600.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 15 c. m.

La domanda, unitamente alla quota d'iscrizione, a due fotografie per il passaporto e al certificato di nascita, dovrà essere presentata all'Ufficio Segreteria del Comitato Provinciale di Venezia.

Marinaretti della Nave «Scilla» in Campeggio

Questa mattina, alle ore 5, oltre 100 marinaretti della Nave Scuola «Scilla» sono partiti per un Campeggio che si svolgerà ad Asiago durante il mese in corso. I marinaretti saranno alloggiati presso la Villa Comunale di Asiago.

Il Comando del Campeggio è affidato al C. M. sig. Crepas Alberto, Ufficiale istruttore della Nave Scuola stessa.

Il nuovo edificio scolastico
a Burano

Burano che attendeva da lungo tempo la sistemazione dei propri edifici scolastici, vedrà fra poco pienamente appagati i suoi voti. L'attuale fabbricato scolastico si compone infatti di nove aule delle quali solo quattro si possono ritenere adatte per l'insegnamento, per forma, dimensione, areggiamento ed illuminazione, le altre cinque sono realmente infelici per forma e cubatura; inoltre, in seguito all'aumento della popolazione scolastica da oltre tre anni vennero adibiti ad aule altri locali prossimi alla scuola ma anche questi non corrispondono alle moderne esigenze igieniche e didattiche.

Per ovviare a questi gravi inconvenienti il Comune dall'Ufficio tecnico comunale fu predisposto un progetto regolarmente approvato che comprende dodici aule divise in due piani, comprende inoltre una palestra, corridoi, latrinari e locali ausiliari.

Il fabbricato nella parte nuova si svilupperà sull'area acquistata dal Comune compresa fra la via Vigna ed il Rio di Terranova. Detta area è sufficiente anche per dotare la scuola di due ampie palestre scoperte una delle quali sarà anche munita di apposito palco di saltia.

I lavori si iniziano adesso sotto la direzione dell'Ufficio tecnico Comunale. Si potrà dar lavoro ad una ventina di operai per un periodo di circa sei mesi.

Con questa opera, come sopra si è detto, è risolto il problema scolastico dell'isola di Burano dando a quell'ambiente un fabbricato moderno dotato di tutte le caratteristiche della moderna edilizia e dell'igiene.

Le comitive di turisti

Ieri nel pomeriggio alle 14.00 sono giunti da Merano 40 turisti olandesi, che hanno preso alloggio all'Albergo Bonvecchiati.

Poco dopo l'arrivo della comitiva predetta è partito un treno speciale di 450 gitanti veneziani, che si sono recati all'Arena di Verona per assistere alla rappresentazione degli *Ugonotti* di Meyerbeer. I gitanti sono ritornati questa mattina con il treno delle 4.20.

Comunicato

Il Dott. **S. VICENZINI** di Roma avverte la spett. Clientela che rimarrà a Venezia presso l'Hotel Luna fino al 10 Agosto per la cura a mezzo della **Riflessoterapia Nasale** delle seguenti malattie: **Asma - Reumatismo Articolare Cronico - Nevralgie - Malattie nervose funzionali.** - Dalle ore 10-12 e dalle 16-18.

Concerto Martinelli
pro E. O. A.

A beneficio dell'Ente Opere Assistenziali si svolgerà alle ore 21 di domenica 13 agosto in Piazza San Marco, un grande concerto vocale-istrumentale con la partecipazione del celebre tenore Giovanni Martinelli, della soprano Franca Somigli e del baritono comm. Carlo Tagliabue.

Giovanni Martinelli il tenore che ha fatto coprire colonne di tutti i giornali nord-americani viene preceduto da un'aureola di celebrità.

Alla potenza della sua voce egli unisce le doti di grande attore che sa impersonificare ed esaltare la figura del protagonista.

Artista finito nel vero senso della parola, egli saprà nella più bella piazza del mondo ottenere nuovi allori.

Del baritono Tagliabue non occorre parlare perchè egli è ben conosciuto in tutti i teatri lirici di Italia, mentre della soprano Franca Somigli basterà ricordare la rivelazione di questa artista gentile ed affabile, che si è dimostrata di forte temperamento e di grandi possibilità nell'ultima stagione di S. Stefano al teatro «La Fenice» di Venezia.

I ribassi ferroviari del 70 per cento vigono da tutte le stazioni d'Italia, mentre una serie di facilitazioni verranno create attraverso la istituzione di treni popolari speciali e di altri servizi atti a facilitare l'affluenza del pubblico, rendendo al meno possibile costoso il prezzo di trasporto.

Un apposito comitato sta curando in ogni particolare questo grande concerto i cui proventi come abbiamo detto più sopra, andranno a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Gli arrivi dal cielo

Ha atterrato ieri al campo Nicolò Nicelli di Lido, proveniente da Nizza, un apparecchio inglese da turismo pilotato dal signor Alessandro Zoccolo.

La festa della frutta al Lido

In obbedienza ad un costume da poco tempo instaurato, ma già definitivamente inscrittosi tra le più gradite tradizioni dell'estate veneziana, la sera del 12 agosto p. v. dalle 21 alle 24 avrà luogo al Lido la festa delle Frutta, organizzata dal Comune in sede di Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo.

Dalle 21 alle 22 e dalle 23 alle 24 terranno concerto la Banda Municipale al Parco del Grande Stabilimento Bagni, e la Banda Monteverdi al Piazzale S. Maria Elisabetta.

Al Piazzale Bucintoro verrà costruito un palco sul quale, dalle 22 alle 23 daranno uno spettacolo coreografico le danzatrici del Gruppo Bodenwieser dell'Accademia di Stato di Vienna.

Inoltre vi sarà una lotteria completamente gratuita, con le modalità seguenti.

Presso i pontili di Santa Chiara, Ferrovia, San Marcuola, San Tomà, Accademia, San Zaccaria (linea diretta), Veneta Marina e S. Elena, alle persone che acquisteranno il biglietto di passaggio per il Lido, dalle ore 20 alle 22 precise del 12 agosto u. v. verrà rilasciato dal personale dell'A. C. N. I. L., unitamente al biglietto, uno scontrino che darà diritto a concorrere alla lotteria. Detto scontrino sarà distribuito gratuitamente.

Alle 22.30 circa, verranno ritirate le madri degli scontrini ceduti; si imbussoleranno e si procederà quindi alla estrazione a sorte dei premi, operazione che avrà luogo alle ore 23.15 al Palazzo delle Feste del Luna Park. I numeri vincenti saranno chiamati a mezzo altoparlanti; i vincitori si presenteranno a ritirare il premio muniti dello scontrino ricevuto all'imbarco.

I premi consisteranno in trenta cesti di frutta, due capanne di prima fila in zona B o A, una tessera annuale per l'ingresso gratuito al Campo Sportivo Comunale, offerti dal Comune, un premio A. C. N. I. L. consistente in un abbonamento annuale per tutte le linee urbane, un premio CIGA ed un premio Società Aerea Mediterranea.

L'assemblea del Dopolavoro Barbieri

Ebbe luogo l'altra sera presso la sede sociale, l'assemblea degli aderenti a questo Dopolavoro. Il presidente Amato Bernardo apre la seduta compiacendosi per il numero di soci iscritti, procede poi alla nomina di alcune cariche sociali. Vengono eletti a vice presidente Monaro Attilio, a segretario il sig. Caldarella Giuseppe, e cassiere il sig. Dongolo Umberto. Fa presente quindi all'assemblea come la squadra calcistica abbia bisogno di tutto l'equipaggiamento per poter ben figurare nel prossimo torneo fra squadre di colleghi di altre città e come si renda opportuno indire una sottoscrizione al quale scopo viene costituita una commissione di propaganda e vengono eletti a farne parte i sigg. Benato, Bruscagnin Benedetti, Bosso, Dongolo e Monaro. Il presidente comunica quindi che è allo studio l'effettuazione di alcune manifestazioni sportive, quali una gara di nuoto, una corsa ciclistica, una regata di mascarete e infine una gita sociale allo scopo di riunire tutti i soci in una giornata di svago.

L'assemblea si scioglie auspicando sempre al maggior incremento di questo Dopolavoro, e invitando tutti i colleghi amanti dello sport ad aderirvi. La presidenza comunica che le adesioni si ricevono in sede sociale, Birraria Fulin, S. Agostino, tutti i giovedì dalle ore 21 alle 23.

Il bando per la regata di Murano

Il giorno 20 agosto p. v. alle ore 17 avrà luogo la tradizionale Regata di Murano con gondole ad un remo, nel seguente percorso.

Cantiere Papete; Canal delle Navi; giro del paletto a Punta della Mesola, ritorno per Canale delle Navi; imbocco e percorso del Canale S. Giovanni fino alla Casa del Fascio, in Fondamenta Colleoni ove sarà collocato il pontone d'arrivo.

I premi sono così fissati: 1. premio lire mille, med. d'oro di 1. grado e bandiera rossa; 2.o premio lire ottocento, med. d'oro di 2. grado e bandiera bianca; 3. premio lire seicento, med. d'oro di 3. grado e bandiera verde; 4.o premio lire quattrocento, med. d'oro di 4.o grado e bandiera bleu ed un gallo.

La regata sarà libera a tutti i cittadini di Venezia e frazioni. Le iscrizioni si ricevono presso il Comando dei Vigili al Municipio di Venezia non oltre le ore 18 di giovedì 10 corr. Le domande, in carta semplice, dovranno essere corredate dalla copia del certificato penale e dalla tessera dei Sindacati o da altro titolo equipollente.

Il Comune si riserva la facoltà della formazione del ruolo e le sue decisioni saranno inappellabili. Il ruolo sarà formato da nove concorrenti e da una riserva. Il Comune fornirà le relative gondole. I regatanti prescelti saranno responsabili della buona conservazione delle gondole a loro affidate.

Nessuna indennità verrà corrisposta ai concorrenti per le giornate del loro allenamento. I concorrenti dovranno presentarsi alla Gara indossando calzoni e maglia bianca. Le fascie del colore della gondola verranno fornite dal Comune.

BOCCE
La grande gara Regionale

I Dirigenti del gruppo Bocciofilo «Annibale Foscari» di Lido stanno lavorando alacremente affinchè la grande gara regionale Bocciofila che vedrà il suo svolgimento domenica 13 c. m. sul Bocciodromo di Miliaccio Ristorante Vittoria alle 4 Fontane, riesca in appieno sia come organizzazione tecnica che per disposizione campi in modo che la gara debba finire in giornata.

L'appassionato interessamento della Società e di tutti i giocatori del Veneto dimostra chiaramente come il gioco delle Bocce nella nostra Regione sia coltivato con intendimenti sani e veramente sportivi.

Si ricorda agli interessati che il tempo utile per le iscrizioni scade alle ore 18 del giorno 8 c. m. — Per eventuali chiarimenti telefonare al Circolo Fascista «Annibale Foscari» Lido n. 60070 oppure al Ristorante Vittoria N. 60317.

Ripetiamo l'elenco dei premi. Individuali: 1. Medaglia valore lire 250, 2. idem L. 170, 3. idem 120, IV idem 90, V idem 60, VI idem 50; 7. idem 40, 8. idem 30.

Rappresentanza. Una Coppa argento dono della Federazione Provinciale Fascista di Venezia, una medaglia d'oro dono di S. E. Giovanni Giuriati, una Coppa argento denominata Angelo Maren dono di un gruppo d'amici dell'Indimenticabile scomparso, un'artistica coppa in vetro dono della Cassa di Risparmio di Venezia, medaglione vermeille dono del Dopolavoro Provinciale di Venezia, un orologio d'argento dono del cav. Galea, medaglia d'argento dono della Cassa di Risparmio di Venezia, medaglione argento dono dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, medaglione di argento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, una medaglia argento dono del d.r Bearzi, una medaglia d'argento dono del cav. D.r Rizzoli e altri doni già promessi da Enti e personalità.

Caminando a piedi scalzi

Si feriva ieri alla pianta del piede destro con un coccio di vetro, la piccola Ida Ceni, di anni 6 abitante a Castello 5080. Guarirà in 6 giorni.

pei calori estivi
LAVANDA LINETTI
il massimo refrigerio

Estratta dalle sommità fiorite della Lavanda Alpina è il delicato fresco e persistente profumo moderno.

VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.

Profumeria LINETTI

VENEZIA - Merceria Capitello [illegible]
LIDO - Gran Viale [illegible]

Gabrè al Lido
da LUNEDI' 7 AGOSTO
al Varietà della Terrazza
Grande Stabilimento Bagni

Un esempio di amor paterno
a Burano

Il buranello Annibale D'Este, un vecchietto di anni 70 non avendo da molto tempo notizie di sua figlia Angelina, degente all'Ospedale di Piove di Sacco ove era stata ricoverata per malattia ad una gamba, ardeva dal desiderio di recarsi al capezzale della sua cara, impedito però a compiere il viaggio dalle sue disgraziate condizioni finanziarie. Senonchè, non potendo resistere all'impulso del suo cuore paterno, decise di percorrere a piedi la grande distanza che lo divideva da sua figliuola. E così, fattosi trasportare fino a Venezia da una barca peschereccia, si mise in marcia da Piazzale Roma e dopo avere passato di buon mattino il Ponte del Littorio, e inoltratosi nella campagna camminando ininterrottamente fino a tarda notte. Ottenuta ospitalità in un fienile si ebbe restaurate le forze da un buon sonno e ripostosi in cammino ad alba percorse i nove chilometri che ancora lo separavano dalla meta. L'incontro con la figliuola fu quanto mai commovente. La brevissima sosta trascorsa tra le cure del pio luogo valse a tranquillizzarlo sulle condizioni di salute della sua cara e ridargli le forze per rimettersi in viaggio, e rifatta la strada sotto il solleone sullo stesso cavallo di San Francesco, potè tornarsene a Burano, ove rimessosi dalla stanchezza ora narra agli amici le avventure del suo faticoso cammino.

Due vestiti che se ne vanno

L'altro giorno, ignoti, approfittando della porta lasciata socchiusa entrarono nell'appartamento della signora Italia Donatelli, a San Marco 1689, asportandovi due vestiti da donna del valore di 70 lire complessive.

Si frattura un malleolo

Scendendo le scale dell'albergo De Londres, sulla Riva degli Schiavoni, il signor Giulio Forti, abitante a San Marco 905, pose un piede in fallo e cadde fratturandosi il malleolo esterno destro. Guarirà in 30 giorni.

La sbornia della cameriera

Iersera alle 21.45 la cameriera Luigia Ferro fu Antonio, di anni 50, venne trovata ubbriaca da non reggersi, in Bacino Orseolo. La donna venne da alcuni passanti accompagnata all'Ospedale ed ivi trattenuta in sala di custodia.

Infortunio d'un carpentiere

Il carpentiere in ferro Luigi Capitanio, di Pietro, di anni 23, abitante a Santa Croce 422, lavorando nel cantiere Lucchesi alla Giudecca, mentre staccava una lamiera logora da un rimorchiatore si produceva una ferita lacera alla regione orbitale sinistra guaribile in otto giorni.

Giocando col fratello

Il piccolo Tullio Cavagnis, di anni 5, abitante a Dorsoduro 1844, mentre giocava col fratello Giuseppe di anni 7, venne da questi colpito con una manciata di calce al braccio sinistro. Venne ricoverato all'Ospedale per causticazione e giudicato guaribile in giorni 12.

Per la puntura d'un insetto

Il trentaquattrenne Nicola Scarpa abitante a Cannaregio 4919 B, mentre lavorava nei depositi di combustibile della ditta Ciorcirra a Marghera venne punto al braccio destro da un insetto che gli provocava una infezione. Guarirà in 12 giorni.

Il coltello che sbaglia strada

Il ventunenne Angelo Bortolotto, abitante a San Marco 884, nell'affettare un limone, nella trattoria «Da Noemi» a San Marco 912, col coltello si produceva una ferita da taglio al dito medio sinistro. Guarirà in giorni 6.

Una goccia di catrame nell'occhio

Una goccia di catrame accidentalmente cadutagli nell'occhio destro, produceva a Romano Beltrame, di anni 39, abitante a Cannaregio 351, una congiuntivite traumatica giudicata all'ospedale con prognosi benevola.

Congresso e Ballo
di Gala Parrke

Martedì sera, 8 corr., avrà luogo all'Excelsior al Lido un gran Ballo dedicato ai partecipanti al Congresso dei Rappresentanti europei della Casa Parker, Congresso che ha luogo appunto in questi giorni all'Excelsior.

Saranno sorteggiati fra gli intervenuti al Ballo numerosi premi consistenti in magnifiche Penne e Matite Parker date in omaggio dalla Casa Parker.

Il concorso nazionale modelli volanti
L'eliminatoria provinciale

Nei giorni 23 e 24 settembre p. v. avrà luogo in Roma, Aeroporto del Littorio, il Concorso Nazionale Modelli Volanti 1933-XI al quale potranno partecipare solamente i soci degli Aero Clubs, di età non superiore ai 25 anni.

Il Concorso consiste in una gara di velocità su base ed in una gara di durata; per la prima il peso dell'elastico non deve superare i 200 grammi, per la seconda i gr. 100.

I soci che intendessero prendere parte al Concorso dovranno passare dalla Sede di questo Aero Club Rialto (Palazzo del Dopolav. Provinciale) per prendere in esame il Regolamento e per l'iscrizione eventuale alla gara eliminatoria provinciale che si svolgerà entro la terza decade del corrente mese.

Stato Civile di Venezia
5 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 5; femm. 5
Nati morti 0; totale 10
MORTI: 4
MATRIMONI: 4

Decessi: Dalla Libera Faccin Luigia d'anni 78, ved. cas.; Scarpa Zanin Emilia 78, ved. cas., Seno Umberto 34, cel. manovale, più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Lozzo Odoardo, bracciante, con Marinoni Alcide, casalinga, celibi; Dall'Abaco Giuseppe, impiegato, con Cortelazzo Lina, civile, celibi; Genovesi Pietro, bracciante, vedovo, con Bonvento Angela casalinga, nubile.

Beneficenza a mezzo Gazzetta
nel mese di luglio

Società Veneziana contro la Tubercolosi	L. 1.550.—
Ente Opere Assistenziali	» 1.310.—
Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian	» 1.120.—
Circolo Artistico «Fondo Assistenziale»	» 680.—
Colonia Alpina S. Marco	» 600.—
Poveri di S. Luca	» 500.—
Poveri di Sambughè di Preganziol	» 500.—
Conferenze Femminili	» 440.—
Comunità Israelitica	» 305.—
Pro Italia Redenta Comitato di Treviso	» 300.—
Unione Sante Parvule	» 130.—
Aiuto Materno	» 100.—
Opere Assistenziali del Circolo Fascista di Dorsoduro	» 100.—
Opera Nazionale Balilla	» 100.—
Infanzia Abbandonata	» 90.—
Croce Rossa Italiana	» 60.—
Pane Quotidiano	» 55.—
Conferenze Maschili	» 50.—
Poveri di S. Stefano	» 50.—
Restauri della Cappella del Rosario	» 50.—
Nave «Scilla»	» 45.—
Federazione Provinciale Maternità Infanzia	» 40.—
Asilo «Nerina Volpe» di Marghera	» 30.—
Ospizio Marino Veneto	» 30.—
Congregazione di Carità di Mogliano Veneto	» 30.—
Sottoscrizione Signorine Suore di Nevers	» 25.—
Colonia Alpina Giuriati	» 25.—
Istituto Canal al Pianto	» 10.—
Totale	L. 8.464.—

Le singole somme che riassumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati a mezzo assegno di conto corrente postale.

Bocciofila Veneziana "R. Farinacci"

I sottoscritti soci di questa Sezione sono vivamente pregati di trovarsi lunedì 7 corrente, alle ore 21 in sede sociale per urgentissime comunicazioni, riguardanti anche il grande incontro bocciofilo di domenica 13 c. m.

Nessuno dovrà mancare.

Quinte Giuseppe, Martin Pietro, Piazza Luigi, Improta Emilio, Giacomello Albino, Mazzoli Attilio, Barcelo Luigi, Giacomello Giovanni, Rambaldini Arturo, Benetollo Roberto, Melloni Silvio, Da Tos Ettore, Fasoli Germano, Berto Egidio, Pusiol Alessandro, Manarin Riccardo, Vecchi Romeo, Varnier Pietro, Zanon Lorenzo.

Ferragosto della Smobilitati Benefica

Martedì 15 agosto, la «Smobilitati Benefica» vuol dare a tutti i suoi soci, ai loro famigliari e loro amici una occasione di passare mezza giornata di allegria al Lido.

Ecco il programma: Alle ore 14.30 adunata davanti al Tempio Votivo del Lido per deporre la rituale corona ai morti della grande guerra.

Viaggio in tranvia da S. M. Elisabetta alle Quattro Fontane.

Dieci capanne messe a disposizione dal socio Milaccio per il bagno gratuito.

Giochi di boccie liberi per gara fra soci, con premi e regali.

Campo di gioco per una partita di calcio fra soci.

Alle 19 pranzo all'aperto, ecc.

I piroscafi della Compagnia
Adriatica di Navigazione

ARRIVI. — Lunedì 7 agosto, ore 23.15, linea celere lusso Dalmazia, p.fo «Francesco Morosini» scali: Gravosa, Spalato, Zara, Lussino, Pola, Brioni, Trieste.

Martedì 8, ore 7, linea Alessandria-Rodi-Pireo, p.fo «Rodi», scali: Alessandria, Rodi, Smirne, Pireo, Brindisi, Bari, Ancona, Trieste. — Ore 19.30, linea Fiume-Pola, p.fo «Lazzaro Mocenigo», scali: Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

Mercoledì 9, ore 15, linea Alessandria, Rodi-Pireo, p.fo «Tevere», scali: Alessandria, Rodi, Pireo, Brindisi, Bari. — Ore 19, linea Brindisi-Albania-Dalmazia, p.fo «M. Gargano», scali: Brindisi, Valona, Durazzo, S. G. Medua, Antivari, Bari, Gravosa, Lagosta, Spalato, Sebenico, Zara, Pola, Trieste.

Giovedì 10, ore 19.30, linea Fiume-Pola p.fo «Lazzaro Mocenigo», scali: Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

Sabato 12, ore 19, linea Epiro-Albania-Dalmazia, p.fo «Barletta» scali: S. Maura, Corfù, SS. Quaranta, Valona, Durazzo, Cattaro, Gravosa, Curzola, Spalato, Sebenico, Zara, Lussino, Trieste. — Ore 15.30 linea Trieste-Venezia, p.fo «Tevere», scalo Trieste.

Domenica 13, ore 7, linea Bari-Metcovich-Venezia, p.fo «Dorica», scali: Bari, Gravosa, Metcovich, Spalato, Zara, Fiume, Cherso, Ravenna, Trieste. — Ore 7.30, linea Fiume-Pola, p.fo «Lorenzo Marcello», scali, Fiume, Abbazia, Pola, Brioni.

PARTENZE. — Lunedì 7 agosto, ore 9.30, linea Pola-Fiume, p.fo «Lazzaro Mocenigo», scali: Brioni, Pola, Abbazia, Fiume.

Martedì 8, ore 24, linea Dalmazia-Albania Epiro, p.fo «Brindisi», scali: Trieste, Pola, Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, SS. Quaranta, Corfù, S. Maura. — Ore 24, linea Venezia-Metcovich-Bari, p.fo «I. Baccich», scali: Trieste, Ravenna, Cherso, Fiume, Zara, Metcovich, Gravosa, Bari.

Mercoledì 9, ore 6.30, linea celere lusso Dalmazia, p.fo «Francesco Morosini» scali Trieste, Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato, Gravosa. — Ore 9.30, linea Pola-Fiume, p.fo «Lazzaro Moce[illegible]» scali: Brioni, Pola, Abbazia, Fiume. — Ore 19, linea Vene[illegible]ste, p.fo «Tevere», scalo Tr[illegible]

Venerdì 11, ore 18 [illegible] Fiume, p.fo «Lazz[illegible] M[illegible]» scali: Brioni, Pola, Abbazia [illegible]me. — Ore 24, linea D[illegible]bania Brindisi, p.fo «M[illegible]no», scali: Trieste, Z[illegible] Spalato, Lagosta, G[illegible] Manfredonia, Barletta [illegible]vari, S. G. Medua [illegible]razzo, Valona, Br[illegible]

Domenica 13, ore 8 [illegible] Rodi-Alessandria, p.fo [illegible] scali: Bari, Brindisi, Pireo, Alessandria. — Ore 21 [illegible] Smirne-Alessandria [illegible] scali: Trieste, Ancona, Brindisi, Santi Quaranta, [illegible] Syra, Smirne, Scio, Vathi (Porto Laki), Calino, [illegible] Alessandria.

Ristoranti e Trattori

Colazioni e Pranzi

A VENEZIA

a Lire 12.—
RISTORANTE LUNA - Ascensione S. Marco

a Lire 10.—
RISTORANTE PILSEN - Bacino Orseolo S. Marco
RISTORANTE EDEN - Piazza San Marco
RISTORANTE TERMINUS - Lista di Spagna

a Lire 9.—
RISTORANTE PARADISO - Giardini Pubblici
RISTORANTE ROMA - Lista di Spagna 122
RISTORANTE SAVOIA - Riva degli Schiavoni
RISTORANTE PANADA - [illegible] Larga S. Marco

a Lire 8.—
RISTORANTE S. MARCO - Piazza S. Marco, Ponte dei Dai 377
RISTORANTE TRE ROSE - S. Marco, Calle dei Fabbri [illegible]
RISTORANTE PONTE DELL'ANGELO - S. Marco
RISTORANTE GIORGIONE - SS. Apostoli
TRATTORIA CITTA' DI MILANO - S. Marco, S. Zulian 590
TRATTORIA CORTE DELL'ORSO - S. Bartolomeo 5495
TRATTORIA PICCADILLY - Campo S. Fantin, S. Marco
TRATTORIA ACCADEMIA - Campo Accademia
TRATTORIA ALLA COLOMBA - S. Marco 1665
TRATTORIA CARBONERA - Calle Bembo, S. Marco
TRATTORIA AL GRASPO DE UA - S. Marco 5094

a Lire 7.50
TRATTORIA NUOVA - S. Luca 4611 S. Marco

a Lire 7.—
TRATTORIA ALLA VITTORIA - Campo S. Zaccaria 4688
BIRRERIA PIAZZALE ROMA - S. Chiara (comp. 1 quarto vino)
TRATTORIA ISOLA BELLA - San Marco 3709 comp. quarto vino
TRATTORIA PICCOLA RISORTA - S. Marco 2177 (compreso 1 quarto vino)
TRATTORIA MALIBRAN (Mora Giovanni) Cannaregio 5864

a Lire [illegible]
RISTORANTE BOSTON - S. Marco

a Lire 6.50
TRATTORIA DALLA ZANZE - Fondamenta Tolentini 231
TRATTORIA ISOLA DI CAPRERA - Lista di Spagna 220
TRATTORIA BELVEDERE - Via Garibaldi
TRATTORIA ANTICO CAPON - Campo S. Margherita
TRATTORIA ALLA VITTORIA - S. Geremia

a Lire 6.—
TRATTORIA AL COLOMBO S. Luca, Teatro Goldoni
TRATTORIA NOEMI S. Marco, Calle dei Fabbri 912
TRATTORIA LA SPEZIA Riva Schiavoni
TRATTORIA AGLI ARTISTI Giardini Pubblici, Castello 990
TRATTORIA AL MILION Cannaregio 5841
TRATTORIA ANTICA SACRE[illegible] Castello 4442, SS. Filippo [illegible]
TRATTORIA MONTIN Dorsoduro 1147 (con vino L. 7)

a Lire 5.50
TRATTORIA TOSCANA Castello Via Garibaldi, 1659 con ¼ vino
TRATTORIA AI PADOVANI Riva Schiavoni

a Lire 5.—
TRATTORIA BELLA VENEZIA Calle dei Fabbri (comp. ¼ vino)
TRATTORIA ALLA STELLA Cannaregio 408 (con ¼ vino)
FIASCHETTERIA TOSCANA S. Paternian 4265
TRATTORIA DI GIULIO ENRICO - Ramo Cà d'Oro 3912
TRATTORIA TOSCANA [illegible]SE Corte Coppo 4316 [illegible]
TRATTORIA TIOZZO Tre Ponti 462 (compr. ¼ vino)
TRATTORIA GORIZIA - Calle Fabbri 4675
TRATTORIA MARCO POLO [illegible]sita cucina Toscana-Veneta San Marco Calle Stagneri [illegible]
TRATTORIA AL GIARDINETTO S. Polo 2908
TRATTORIA TRE GOBBI Lista di Spagna [illegible]
TRATTORIA PONTE PIGNATTE S. Marco Calle Fabbri 101
TRATTORIA PORTO DI BRINDISI Campo S. Geremia [illegible]
TRATTORIA AL GAMBERO Calle dei Fabbri 4685 S. [illegible] Ponte delle P[illegible]
ROSTICCERIA POLACCO PELLEGRINO Cestini da L. 6, Calle dei Fabbri 4662

a Lire 4.50
TRATTORIA AL PIAVE Cannaregio 4430
TRATTORIA ALLA DOGGIA Castello 3?90
TRATTORIA ALL'OMNIBUS SS. Apostoli [illegible]
TRATTORIA ALBERETTI - Accademia 1062

a Lire 4.—
TRATTORIA LETIZIA [illegible]rion, S. Polo 992

a Lire 3.75
ALLA NUOVA TRATTORIA DI MARIO - Giudecca Ponte di Croce 125 - 126

AL LIDO

a Lire 15.—
RISTORANTE AL MARE (compreso servizio bollo, ¼ di vino e caffè; altrimenti a L. 10)

a Lire 10.—
RISTORANTE ALLA SPIAGGIA - Lungomare Malamocco
RISTORANTE RIVIERA - S. M. Elisabetta
RISTORANTE MODA - Lungomare Malamocco 22
HUNGARIA PALACE HOTEL - Gran Viale

a Lire 8.—
TRATTORIA QUATTRO FONTANE - Quattro Fontane
RISTORANTE BELVEDERE - Santa Maria Elisabetta
RISTORANTE ADRIATICO - Lungomare S. Nicolò 10
RISTORANTE DARDANELLI - Via Dardanelli
RISTORANTE CENTRALE - Via Dardanelli

a Lire 7.70
TRATTORIA GIARDINETTO - S. M. Elisabetta
TRATTORIA AL VAPORETTO S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50
RISTORANTE ROMA Via Lepanto 6

a Lire 7.—
TRATTORIA ALLA ROSA [illegible] D. Michiel, 2
TRATTORIA TOSCANA Via [illegible]dolo 19
RISTORANTE VITTORIA Lungomare Malamocco

a Lire 6.50
TRATTORIA PRADEL - Lungomare S. Nicolò

a Lire 6.—
TRATTORIA BUON PESCE S. Nicolò

Il discorso di S. E. il Conte Volpi

(*Continuazione della III. pag.*)

stituto Nazionale per l'esportazione e che vi ha parlato a Roma, in un importante discorso, tenuto di recente, diceva le terribili riduzioni degli scambi internazionali al primo semestre 1933, in confronto di quello del 1929, che culminano nel 75 per cento nel commercio degli Stati Uniti d'America; è questo uno dei più evidenti segni dell'attuale turbamento economico. Anche l'Italia non ha potuto sottrarsi al fenomeno, ma è colpita in misura più ridotta, e, malgrado le sue difficoltà naturali è al quinto posto.

Ma anche dal male bisogna saper trarre un beneficio: esso è costituito, per noi, dalla diminuzione dello sbilancio commerciale, che ci consente di migliorare la nostra bilancia dei pagamenti.

Coraggio e volontà di reagire

Bisogna avere il coraggio di abbandonare le vecchie industrie malate, e crearne di nuove, aggiornare la nostra produzione senza cadere però in quell'esagerata formula che si è chiamata razionalizzazione, e che fu non ultima causa dell'immensa disoccupazione; anche in questo ci vuole la misura, che il mondo sembra avere perduta.

Come vi ho detto, non vi stancherò con cifre; poche se ne debbono dire, perchè quelle poche siano ricordate.

Per darvi un solo, ma significativo esempio della capacità italiana di riduzione dei costi, vi dirò che nel Rayon la seta artificiale, che è prodotto squisitamente italiano, perchè domanda soltanto applicazione di mano d'opera ed energia elettrica tratta dalle nostre acque montane, il costo della stessa qualità di merce è disceso da 58 a 7 lire, soltanto con mezzi tecnici, sembrano miracoli, e sono invece prodotti dalla nuova congiuntura che ha obligato gli uomini ad affinare l'ingegno ed a dimenticare i facili guadagni.

Voi vi spiegherete dunque la nostra ferma volontà di sempre progredire in una sola unione e comprensione del superiore interesse del Paese, da parte dei datori di lavoro, come dei lavoratori, uniti in quel mirabile corporativismo fascista che ha ormai raggiunto un elevato grado e che è già ragione di studio e d'applicazione per molti dei Vostri Paesi.

Ma nulla è possibile nel campo economico senza una valuta stabile; si può passare, per necessità o per desiderio di esperimenti pericolosi, per altre vie; ma è sempre l'oro la sola base per una moneta stabile.

Importatori obbligati di determinate materie prime, vogliamo acquistarle con una moneta che abbia solida base aurea ed immobili pilastri; questo anche vi spiega la politica rettilinea del Capo del Governo italiano in questa materia, che ha voluto fare della lira italiana una moneta rispettata e rispettabile: del nostro Paese uno dei pochi che non ha debiti brevi all'estero, e che ha riscattato buona parte dei modesti debiti a lunga scadenza contratti all'estero.

Ottimismo cosciente

Venezia, una delle più antiche Città, e senza inutili modestie, la più affascinante, resti nel Vostro spirito e nel Vostro cuore non soltanto per i suoi capolavori d'arte, per la sua divina bellezza, ma anche perchè, come ci auguriamo, in essa avrete potuto constatare dove arrivi la volontà di un popolo disciplinato, e quale equilibrio debbano avere nelle nostre menti, in questi tempi, tutti i problemi della vita umana; dagli artistici ai culturali, dagli estetici ai sociali, dagli economici ai finanziari. In questa nostra fatica siamo guidati da un profondo ottimismo nella decisa volontà che la vita, sempre migliore per i nostri figli, vinca ogni difficoltà; con audacia e senza paura, con precisione e senza turbamenti, nella certezza che essa si rinnova sempre più benefica per tutti nell'avvenire, perchè le difficoltà fortificano e stimolano la volontà di fare e di far sempre meglio, e concorrono in definitiva a quella più elevata civiltà dei popoli che per tutti noi, come per tutti voi, non potrà mancare, e che è certamente la mèta alla quale tutti aspiriamo.

Il magistrale discorso di S. E. il Conte Volpi, spesso interrotto da applausi scroscianti, termina tra una calorosa ovazione, che si rinnova insistente.

Il Presidente Internazionale Bolnevain aggiunge una parola cortese per brindare alle gentili signore, che hanno onorato della loro presenza l'ultima riunione del Corso, e le mense sono quindi tolte.

I convitati si riversano al Chez Vous dove si svolge, in loro onore, una festa brillantissima.

Associazione Italiana di Cinematografia

Con la presidenza del signor Nicola Parisi è stata costituita a Venezia la Sede Provinciale dell'Associazione Italiana di Cinematografia di cui è presidente Vinicio Araldi.

L'Associazione, che conta fra i suoi aderenti le più note personalità della politica e dell'arte, fra cui S. E. Massimo Bontempelli accademico d'Italia e l'on. E. M. Gray Presidente dell'Istituto Naz. L.U.C.E., ha bandito un concorso per due soggetti di corto metraggio. I soggetti vincenti saranno realizzati entro l'autunno dall'Associazione stessa.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 4 agosto 1933 XI.

Piroscafi a banchina n. 30; in disarmo 10. Totale 40.

Arrivati 5, partiti 6.

Merci sbarcate rinfuse tonnellate 2836, varie 167. Totale tonn. 3003.

Merci imbarcate rinfuse tonnellate 1419 — varie 376 — Totale tonn. 1719.

Carri caricati 113 — scaricati 34 — Totale 147.

Camions caricati 15 tonn. 225 — scaricati 6 tonn. 61 — Totale camions 21 — Totale tonn. 286.

Mano d'opera impiegata: Squadre N. 59 uomini 587.

Condizioni di lavorabilità agli effetti delle stallie ore lavorative 8.

La flotta della "Veneziana,,

Movimento flotta della «Soc. Veneziana di Navigazione a vapore» Venezia - 5 agosto 1933.

«Alberto Treves» partito da Calcutta il 2 agosto per Madras — «Barbarigo» partita da Suez il 5 agosto per Massaua — «Birmania» arrivata a Rangoon l'1 agosto da Calcutta. — «Labora» Partito da Port Said l'1 agosto per Napoli — «Cortellazzo» partita da Port Said il 3 agosto per Pireo — «Marin Sanudo» arrivata a Trieste il 31 luglio da Venezia — «Volpi» partita da Suez il 2 agosto per Massaua.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 4

Gennaio 10.57 — Febbraio 10.63 — Marzo 10.69-70 — Aprile 10.78 — Maggio 10.88 — Giugno 10.96 — Luglio 11.05 — Agosto 10.00 — Settembre 10.14 — Ottobre 10.26-27 — Novembre 10.37 — Dicembre 10.48-49.

Movimento dei piroscafi nel porto di Venezia

Lloyd Triestino

Linea Turistica Mediterraneo Orientale B.: P.fo «Helouann»: arriva giovedì 10 agosto alle 6.30 da Trieste e riparte alle 12 per Istanbul e scali linea.

Linea Celere Adriatico Egitto via Rodi: P.fo «Adria», arriva mercoledì 9 agosto alle 15 da scali linea e riparte alle 19 per Trieste.

— arriva sabato 12 agosto alle 16 da Trieste e riparte domenica 13 agosto alle 8 per Alessandria e scali linea.

Linea Espresso Adriatico Pireo Istanbul: p.fo «Stella d'Italia»: arriva domenica 13 agosto alle 16 da Istanbul e riparte alle 17 per Trieste.

Linea Adriatico Seria A. M nave «Città di Bari»: arriva domenica 13 agosto alle 8 da scali linea e riparte alle 12 per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico Seria B. — P.fo «Pinaruggia» arriva sabato 12 agosto alle 8 da Fiume e riparte alle 18 per scali linea.

Linea Adriatico Mar Nero A: P.fo «Gastein»: arriva 9 agosto martedì alle 7 da Fiume e riparte alle 20 per scali linea.

— Abbazia: arriva sabato 12 agosto alle 7 da scali linea e riparte alle 24 p. Trieste.

Linea Grande Espresso Italia Indie-Estremo Oriente — P.fo «Conte Verde» arriva la mattina di lunedì 7 agosto da scali linea e riparte nel pomeriggio per Trieste.

— arriva sabato 12 agosto alle 6 da Trieste e riparte alle 18 per le Indie e l'Estremo Oriente.

Adria

Linea del Periplo Italico m nave «Puccini»: arriva martedì 8 agosto mattina da Fiume e riparte mercoledì 9 agosto per Ancona e scali linea.

Linea Adriatica Sicilia Tirreno: P.fo «Cimarosa»: arriva giovedì 10 agosto alle 4 da scali linea e riparte alle 21 per Trieste e Fiume.

Linee aeree della "Sisa,,

Linea Fiume-Abbazia-Brioni Venezia e vic.: tutti i giorni esclusi le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Fiume Abbazia, Brioni alle ore 9.30 e riparte per Brioni Abbazia e Fiume alle 15.45 da Sant'Andrea.

Linea Portorose-Trieste-Venezia e viceversa: tutti i giorni esclusi le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Portorose e Trieste alle ore 9.30 e riparte per Trieste e Portorose alle 15.45 da Sant'Andrea.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA. — ore 15 «Il capriccio del peccato» int. M. Eggerth.

MODERNISSIMO — ore 15 «Due cuori felici» V. De Sica «Cines».

S. MARCO — Entusiastico successo del colossale capolavoro «Gli Angeli dell'Inferno».

O. N. D. ACCADEMIA — Ore 14.30 «I Tartari» dal celebre poema di Bosoma.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30 Concerto, dalle ore 17 alle 19 The danzante, dalle ore 21 alle ore 23 Varietà; dalle ore 23 alle 2. Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

OPERA: Staz. italiane, ore 16 e ore 18.30, trasmissione da Bayreuth del primo e del secondo atto de *I Maestri Cantori* di Riccardo Wagner (dir. Karl Elmendorff); Staz. italiane, ore 21 (circa) trasmissione dall'Arena di Verona dell'opera *Gli Ugonotti* di Meyerbeer; Staz. tedesche, ore 20.30, atto terzo de *I Maestri Cantori* di Wagner.

MUSICA SINFONICA E CORALE: Vienna, 20.30, *Stabat mater* di Rossini, dalla Cattedrale di Salisburgo, direttore Joseph Messner; Praga, 21, musiche di Weinberger e Kubelik.

COMMEDIA: Staz. italiane, ore 17.30, *Una mezzina che va a pennello* di Giorgio Bolza.

DANZE E CANZONI: Breslavia (22.50), Heilsberg (22.20), Lipsia (22.20), Mulhacker (23).

RADIO SUPERLA

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi il 6 agosto 1933 XI dalle 21 alle 23 in piazza S. Marco.

Concerto Mascagniano: 1. Maschere, Sinfonia.

2. Cavalleria Rusticana - Op. completa.

3. Iris «Inno al sole».

Parrucchieri per signora

La Federazione Artigiani invita per martedì 8 p. v., alle ore 21.30 precise, tutti i parrucchieri per signora, ad intervenire all'Assemblea del mestiere per la nomina del Capo Mestiere.

I solutori della sciarada a premio

C'inviarono l'esatta soluzione della sciarada a premio (don-nola) pubblicata mercoledì scorso, i sigg.

Giannina Ballarini, Angela Fratte, Maria Condotta, Maja Querini, Vittoria Floriani, Stella Vianello, Clotilde Genova Gai, Vittoria Fagarazzi, Antonietta Molè, Elisa Meda, Lauretta Monaro, Laura Panton, Giulia Zuccherato, Adelia Seppe'sa, Ida Dall'Omo.

Tullio Annilotto, Virgilio Quartà, Benvenuto Platea, Giuseppe Milloserich, Adriano Karlitsky, Riccardo Ballarino, Attilio Zennaro, Eugenio Duse, Bighardi Vigo, Giorgio Tazzarol, Marco Seibezzi, Giuseppe Travagnan, Mario Scarpa.

Furono favoriti dalla sorte i signori: Giulia Zuccherato, Giannina Ballarini, Bighardi Vigo, Giorgio Tazzarol.

Cronaca di Chioggia

Tombola di beneficenza

Oggi avrà luogo il giuoco della Tombola il cui ricavato, dedotte le spese andrà devoluto in giusta metà in favore della Colonia Marina «Mario Merlin» e dell'opera pia Asilo infantile «Padoan». La cittadinanza ha già dato molte prove di generosi sentimenti di cui è animata, e non c'è bisogno di incitamento onde tutti contribuiscano allo scopo eminentemente filantropico.

I premi spettanti ai vincitori sono: Tombola Lire 3000, cinquina lire 1200, quaderna L. 600.

Scorzè

Corso Premilitare

Il comando locale della Milizia Direzione Corso Premilitare, a modifica dell'annuncio dato giorni fa, comunica che al primo corso che avrà inizio il 1 ottobre p. v. sono obbligati pure tutti gl'inscritti di leva della classe 1915.

Il Reale Moto Club d'Italia ha assegnato al locale Moto Club una artistica targa in elegante astuccio da assegnare alla squadra che avrà al maggior numero di soci iscritti al R. M. C. I. e partecipante al I. convegno motociclistico di Scorzè che si svolgerà il 20 corr.

Estrazione del Lotto del 6 Agosto

BARI	30	90	17	52	31
FIRENZE	64	56	1	19	50
MILANO	53	30	47	8	7
NAPOLI	53	76	9	45	62
PALERMO	33	3	25	12	73
ROMA	8	66	70	74	72
TORINO	19	66	36	60	3
VENEZIA	66	47	58	67	37

Cronaca di Mestre

La crociera del Circolo Sociale Mestre-Marghera

L'iniziativa del Circolo Sociale Mestre-Marghera e del Comitato locale della «Dante Alighieri» di indire anche quest'anno una Crociera «turistica-Coltura» attraverso Svizzera e Francia, ha trovato, come era facile immaginare, una pronta e larghissima adesione fra gli Istituti Fascisti di Coltura delle Tre Venezie. In pochi giorni i 70 posti disponibili su due magnifici autobus della Ditta Bonomini di Verona sono stati coperti da iscrizioni giunte fino da Roma, dal Comitato della «Dante Alighieri» che sarà rappresentato alla Crociera.

Il percorso come è noto, si svolge attraverso Italia, Svizzera e Francia e si sviluppa per una lunghezza di oltre 2700 kilometri toccando Stresa, Berna, Digione, Parigi nell'andata, al ritorno percorsa la Costa d'Oro, sostato a Ginevra e Losanna, i gitanti rifacendo il cammino di Napoleone, saliranno il valico del Gr. S. Bernardo; dopo una tappa in alta montagna scenderanno a Ivrea, Milano, Gardone, Venezia.

A Berna e Parigi i crocieristi saranno ufficialmente ricevuti dai Comitati locali della «Dante Alighieri» e a Parigi nella sede della Casa degli Italiani il Segretario del Fascio accoglierà i rappresentanti gli Istituti Fascisti di Coltura delle Tre Venezie che sotto gli auspici del Comitato «France-Italie» avranno possibilità di graditi contatti con la Colonia italiana e con personalità del mondo intellettuale parigino.

In quest'occasione il Direttore della Crociera Prof. Pino Panizza per incarico del R. Commissario Straordinario della «Dante Alighieri» on. Felicioni, e con l'autorizzazione di S. E. Starace terrà ai connazionali e stranieri una Conferenza atta ad illustrare quella superbante realtà che è l'Italia Fascista.

La partenza dei crocieristi avrà luogo lunedì mattina ore 6 dalla sede del Circolo Sociale Mestre-Marghera.

I festeggiamenti di Via Piave

Oggi continueranno i festeggiamenti di via Piave colla corsa podistica dei Balilla, di 500 metri, alle ore 15.30 colla corsa dei catini alle ore 17, e colla corsa delle carriuole alle ore 18. Questa sera illuminazione di via Piave e concerto della Banda di Murano in Piazza S. Francesco dalle ore 21 alle 22.30, con pesca di beneficenza pro Chiesa di Lourdes ed Opere Assistenziali del Fascio.

Farmacie aperte

Oggi faranno servizio le farmacie Ongaro in via Rosa e Cazzolari in via Piave.

Il Concerto pro Opera Balilla

Questa sera, ad ore 20.45 verrà dato in Piazza delle Erbe il grandioso concerto vocale e istrumentale che ha già raccolto numerose adesioni di cittadini amici dell'Opera, tantochè si prevede che lo spettacolo sarà coronato da un calorosa successo. Vi concorrono valorosi artisti gentilmente e la Corale Excelsior di Venezia.

I biglietti si venderanno per tutta la giornata d'oggi in appositi banchetti in Piazza Umberto, ed alla sera ai due ingressi in piazza delle Erbe. I prezzi sono i seguenti: Posti distinti L. 20, primi posti lire 15, secondi lire 8, terzi lire 3.50, militari e ragazzi L. 2.20.

La sagra a Zelarino

Oggi in occasione della Vittoria pro Combattenti a Zelarino avrà luogo in quella frazione dei festeggiamenti popolari. Alle ore 20 verrà estratta la lotteria. Verrà dato un concerto nella piazza del Municipio.

Giovani fascisti alla Mostra della Rivoluzione

Ieri sera sono tornati i Giovani fascisti Biadene Dario e i fratelli Faedo, Luigino e Carlo reduci da Roma dove si recarono, andata e ritorno in bicicletta, per visitare la mostra della Rivoluzione fascista. Partiti lunedì 24, alle ore 22, percorsero la linea Bologna Firenze, giungendo alla Capitale venerdì mattina 28 luglio. Fermatisi nella Città eterna cinque giorni, fecero ritorno per la costa adriatica percorrendo un totale di circa 1400 chilometri. I bravi giovanotti sono stati molto festeggiati.

Cronaca varia

Sottoscrizione mutilati. — La Presidenza avverte i soci che lunedì 7 corrente incomincierà il periodo delle ferie annuali e perciò la sede sociale resterà aperta con orario ridotto per il disbrigo delle pratiche urgenti, limitatamente alle domeniche dalle ore 11 alle 12.

Tiro al Piattello. — Oggi ad ore 15 al campo della Bussola della Società Cacciatori s'inizierà il tiro al piattello.

Dopolavoro Ferroviario. — Oggi al Dopolavoro Ferroviario si daranno due spettacoli cinematografici col «Monello» di New York ed alle 21 con «Adorazione».

Furti di galline. — A Barbato Cesare di Valsabona sono state rubate 6 oche del valore di lire 100.

A Scatto Giulio della Giustizia 9 tacchini ed una gallina del valore di lire 130.

Colpito da una ruota. — Ieri mentre il bracciante Bellini Angelo di anni 36 di Casale sul Sile lavorava al Mulino Stevan di Marocco venne colpito da una pesante ruota fratturandosi l'avambraccio sinistro e riportando altre ferite contuse. E' stato ricoverato all'ospedale e ne avrà per 40 giorni.

Infortuni. — Maria Edoardo di Marghera, abitante in Via Fratelli Bandiera ha riportato ustioni di secondo grado al piede sinistro guaribili in giorni 12, causategli da gocce di metallo liquido.

Manzato Gino di Mira della Società Allumina si ha prodotto contusioni alla regione inguinale destra guaribili in giorni 12 salvo complicazioni prodottesi con un colpo di mazza. Guolo Giuseppe della Società Allumina abitante a Marghera per una ferita al pollice della mano destra causatagli da una scheggia.

G. S. Barche. — Si comunica a tutti i soci (attivi e sostenitori) che la sede del Gruppo Sportivo rimane aperta dalle ore 21 alle 23 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

MIRA

Festeggiamenti di San Gaetano

Stamane avranno inizio i tradizionali Festeggiamenti di Beneficenza e durante i quali figureranno le migliori attrazioni popolari e non mancheranno le solite Giostre e balli all'aperto.

Nella circostanza venne anche approntata una ricca Pesca ove figurano doni di gentili persone.

Lunedì dette feste avranno termine ed il Comitato spera che l'immancabile afflusso di popolo porti quel contributo che dovrà poi andare alla beneficenza.

Pro Asilo Infantile Regina Elena

Per onorare la memoria della compianta Signora Gaiassin Emma ved. [illegible] vennero fatte le seguenti [illegible]:

Amalia Savoni ved. Cerrellera, lire 20. — N. N. — Lire 20.

CORTINA

La Teleferica Cortina-Belvedere.

Il servizio della Teleferica Cortina-Belvedere che costituisce una interessante attrattiva per i villeggianti ed un mezzo molto utile per i molti alpinisti diretti ai Rifugi alpini, oltre al consueto servizio giornaliero, da alcuni giorni effettua un servizio straordinario notturno fino alle ore 24.

I molti viaggiatori possono così da Pocol-Belvedere intradarsi per quelle destinazioni alpestri che preferiscono [illegible] un sicuro affidamento sul servizio della teleferica diurno e notturno.

Questo servizio oltre a rendere un notevole impulso allo sviluppo turistico faciliterà prossimamente tutti coloro che intenderanno visitare l'Ossario Monumentale che sorge sul colle di Pocol.

Campeggio «Mussolini»
Arrivo degli Avanguardisti all'estero

Con un treno speciale delle Ferrovie dello Stato è giunto a Calalzo il primo scaglione di circa 300 avanguardisti figli di italiani all'estero partecipanti al Campeggio «Mussolini» di Cortina d'Ampezzo. Con successivo treno speciale della Ferrovia delle Dolomiti il gruppo di [illegible] giovani è giunto in questa cittadina [illegible] da tutte le Autorità e da numeroso pubblico. Tutti le giovani [illegible] hanno espresso vivo entusiasmo per i meravigliosi panorami visti nella zona del Cadore e per la corona delle vette frastagliate che contorna Cortina d'Ampezzo. Grande entusiasmo tra la grande meraviglia.

La schiera dei giovani con alla testa il Comandante del Campeggio Colonnello Gasparis e gli Ufficiali addetti, ha attraversato la cittadina destando grande ammirazione.

Fattoria distrutta da un incendio

BOLZANO, 4

Nel villaggio di [illegible] è stata distrutta da una grave incendio sviluppatosi verso le due di notte, la fattoria del contadino Giovanni Kritzer.

Poichè la fattoria era tutta costruita di legno ed il coperto era di paglia, a stento poterono salvarsi gli abitanti. Il bestiame fu pure salvato, ma tutte le masserizie ed il mobilio andarono distrutti. Non si conoscono le cause dell'incendio. Il proprietario è coperto di assicurazione. I danni ammontano a 70 mila lire.

Situazione immutata a Strasburgo

STRASBURGO, 5

La situazione dello sciopero è [illegible] riunioni. Una a Strasburgo nel giardino popolare, le altre nei sobborghi. A queste riunioni ha assistito gran discreta folla. Pattuglie di gendarmi a cavallo circolano sempre per la città come pure nei sobborghi e per domani sono state proibite dalla prefettura le riunioni.

Grave incendio a Tolone

provocato dalle manovre aeree

PARIGI, 5

Durante le manovre aeree di Tolone, che nella notte scorsa avevano dato luogo ad importanti operazioni simulanti un attacco ed una difesa del porto e di tutto lo agglomerato cittadino, si è sviluppato un incendio nelle vicinanze dei depositi di nafta, che sorgono a poche diecine di metri di distanza dal lazzaretto. L'incendio, che si è rapidamente propagato per le colline vicine, è stato immediatamente combattuto da compagnie di marinai e da reparti di vigili urbani, accorsi rapidamente sul luogo del sinistro. Le truppe ed i pompieri riuscirono dopo numerose ore di lavoro a limitare i danni dell'incendio. Questo è stato causato da bombe fumogene lanciate dagli apparecchi.

Importante riunione a Monaco

per l'organizzazione delle Camicie Brune

MONACO, 5

Alla Casa Bruna ha avuto luogo una riunione del partito nazional-socialista, presieduta dal rappresentante di Hitler nella direzione del movimento, Hess. Il Cancelliere è ancora a Berchtesgaden dove egli ha avuto ieri sera un colloquio col Ministro degli Esteri, von Neurath. Nel rapporto sono state esaminate varie questioni inerenti alla educazione dei nuovi graduati. Il capo di stato maggiore delle Sturmabteilungen ha parlato sulla cooperazione di questa milizia coi dirigenti politici. Sono stati infine presi accordi per il prossimo congresso nazionale del partito, nel quale probabilmente sarà portato in esame un nuovo statuto per la organizzazione interna del movimento.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La partecipazione degli assicurati agli utili aumentata per il 1932 al 4 per mille dei capitali assicurati

Tra i molti benefici che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre ai suoi assicurati è sopratutto da porre in evidenza il *diritto ad essi conferito dal 1930 di partecipare agli utili d'esercizio*, sotto forma di *progressivo aumento del capitale* fissato in polizza; e ciò mantenendo immutate le tariffe dei premi, calcolate, come è noto, senza partecipazione.

Tale provvedimento, che solo l'Istituto poteva attuare per il suo *carattere di Ente di Stato con finalità eminentemente sociali*, oltre ad avere un alto significato morale, sta a dimostrare la *forte potenzialità finanziaria* raggiunta dall'Azienda, potenzialità che è sempre in progresso, talchè, mentre la quota di ripartizione degli utili fu nell'*esercizio 1930 del*

3 per mille sul capitale assicurato,

nell'esercizio 1931 risultò del

3,50 per mille

e nell'esercizio 1932 salì al

4 per mille sul capitale assicurato.

La somma accantonata per tale ripartizione del 1932 ascende a

Lire 18.904.350.

Riepilogando, nei tre Esercizi 1930, 1931, 1932, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha complessivamente accantonato a favore dei suoi assicurati per quote di utili, oltre

47 milioni di lire.

Devesi ricordare che concorrono alla partecipazione soltanto i *contratti che risultino in vigore alla naturale scadenza o alla morte dell'assicurato.*

La partecipazione agli utili

viene così ad agire anche come un fattore diretto ed efficacissimo di *conservazione del portafoglio* e viene a rinsaldare sempre più i vincoli intercedenti tra l'assicurato e l'Istituto assicuratore. L'assicurato, infatti, si sente associato alla vita finanziaria dell'Ente per il fatto stesso che, tra l'altro, sa di contribuire con il *regolare pagamento del suo premio di assicurazione*, alla formazione degli utili, dei quali poi dovrà beneficiare.

Per dimostrare l'importanza del provvedimento

esponiamo un esempio pratico per un'assicurazione in vigore dal gennaio 1930.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è assicurato dal 1. gennaio 1930 nella forma così detta « MISTA » per la somma di L. 60.000 e con durata del contratto di anni 30. Paga un premio annuo di L. 1665.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contrante la somma convenuta di . . . L. 60.000.—

più gli utili dell'Esercizio 1930 nella percentuale del 3 p. mille sul capitale assicurato » 180.—

più gli utili dell'esercizio 1931 nella percentuale del 3,50 per mille . . . . . . » 210.—

nonchè gli utili degli altri 28 anni di contratto, sulla base del 4 per mille fissata per il 1932 (ammettendo che non subisca aumenti) . . . . » 6.720.—

e quindi complessivamente . . . . L. 67.110.—

invece delle L. 60.000 assicurate: con un aumento dell'11.85 per cento sul capitale assicurato.

Ben s'intende che qualora il professionista venisse a mancare prima della scadenza, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata sarebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari, insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

N. B. — Sono esclusi dalla partecipazione agli utili oltre i contratti ridotti, quelli emessi a condizioni di favore in connessione ai Prestiti Nazionali, le rendite vitalizie immediate e le polizze temporanee di durata non superiore a cinque anni.

Rivolgersi per chiarimenti alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

AGRICOLTORI! CHIEDETE A

PELLIZZARI

LE POMPE CHE VI OCCORRONO

CONSEGNE PRONTE

PREZZI MODICI

ASSISTENZA GRATUITA

POMPE - IMPIANTI PIOGGIA PELLIZZARI - ARZIGNANO

TELEFONO 2 - ARZIGNANO

"MAGAZIN DE PARIS,,

VENEZIA
Piazza S. Marco - Tel. 25-719

A. ORTOLANI

PADOVA
Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886

PER LA

SETTIMANA DELLA SETA

Sconto 10 % sui prezzi segnati per tutti gli articoli in seta

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Il Duce assegna 40 mila lire

alle scuole di Serravezza

FIRENZE, 5

Si ha da Serravezza che S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al Patronato scolastico di quel comune la somma di L. 40.000 affinchè venga provveduto, come negli anni scorsi, al mantenimento dei figli dei lavoratori che frequentano le pubbliche scuole.

Il Podestà di Serravezza, il presidente del Patronato scolastico e il presidente del Comitato comunale Balilla, hanno inviato al Capo del Governo un telegramma in cui si dice: «I bambini benedicono il Duce e pregano Dio di volerlo conservare lunghissimamente al bene della Patria e del mondo».

Oltre 160 mila mondariso

hanno lavorato in questa stagione

ROMA, 5

L'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso, mietitura e raccolta delle olive, comunica:

Il lavoro di monda del riso durato oltre 45 giorni è ultimato. Tutte le squadre sono rientrate ai loro paesi di provenienza usufruendo di treni speciali disposti dalle Ferrovie dello Stato. Le mondine hanno nel viaggio di ritorno beneficiato della riduzione del 70 per cento concessa dal Ministro Ciano. I treni tutti composti con vetture a carrello, hanno viaggiato in perfetto orario. I ritorni si sono svolti con il più vivo entusiasmo delle mondine che con lo sventolio delle bandierine tricolori esprimevano tutta la loro riconoscenza, gratitudine e devozione al Duce e alle gerarchie. Nelle zone di Milano, Novara, Pavia e Vercelli sono state collocate 48.802 mondarise forestiere. Le mondarise locali hanno superato le 115 mila. La campagna di mietitura si può ora considerare ultimata poichè solo poche squadre sono ancora al lavoro nella zona montana dell'Italia centro-meridionale. Proseguono invece i lavori di trebbiatura.

E' stata inviata ai dirigenti degli uffici centrali di collocamento agricolo la seguente circolare:

«Poichè, fatta eccezione di qualche zona montana dell'Italia centrale, è ormai ultimata la campagna di mietitura, prego compiacersi inviare una breve relazione sul lavoro svolto da codesto ufficio provinciale di collocamento agricolo in favore dei mietitori. E' indispensabile conoscere i seguenti dati: 1. numero dei mietitori emigrati in altre provincie e quali; 2. numero dei mietitori emigrati da altre provincie e quali; 3. numero dei mietitori fra i diversi comuni della provincia; 4. numero dei mietitori locali; 5. brevi cenni illustrativi su eventuali inconvenienti riscontrati, casi di infortunio, di insolazione, malaria, morte».

L'attività della Federazione

Industrie varie

ROMA, 5

La Federazione Nazionale Fascista Industrie Varie dà conto in una interessante pubblicazione testè venuta in luce della attività svolta nel vasto campo, così multiforme e svariato, a lei assegnato.

«La Corrispondenza» informa che la situazione dei quadri delle industrie rappresentate dalla Federazione è oggi la seguente: categorie di industrie 19, ditte inquadrate 25.713, dipendenti controllati 147.119. Particolarmente interessante è l'attività svolta dalla Federazione in materia economica, sia con iniziative destinate a coordinare e meglio organizzare la produzione, sia con studi statistici e relazioni varie; sia con Congressi, Mostre e Fiere, sia con la tutela diretta degli interessi delle varie industrie federate; sia infine con la valorizzazione del prodotto nazionale.

In materia sindacale, la Federazione rileva che la situazione generale dei rapporti di lavoro — per quanto riguarda i settori produttivi rappresentati dalla Federazione stessa — può essere considerata abbastanza tranquilla. I contatti costantemente tenuti colle Organizzazioni dei prestatori d'opera — improntati ad un sentito spirito di collaborazione — hanno permesso di risolvere con pieno soddisfacimento delle parti, anche quelle poche vertenze che avevano assunto carattere più delicato. La Federazione non manca di constatare che da piena rispondenza dell'ordinamento corporativo fascista alle necessità e alle contingenze dell'attuale momento economico, ha reso possibile di improntare l'azione sindacale su principi della massima equità.

Cordialità italo-tedesche

per la crociera degli Avanguardisti

MONACO, 5

Il Ministro Pittalis, Console generale d'Italia a Monaco di Baviera, ha offerto una colazione in onore del Presidente dei Ministri di Baviera, al termine della quale ha ringraziato le autorità locali della calorose accoglienze fatte agli avanguardisti italiani in occasione del loro recente soggiorno a Monaco. Oltre al Presidente dei Ministri sono intervenuti alla colazione il Ministro dell'Interno, il primo Borgomastro, il Consigliere superiore del Governo, personalità del Partito nazionalsocialista e della colonia italiana.

Una riunione a Trieste

per l'esonero dei pensionati

TRIESTE, 5

In una riunione tenutasi nel Palazzo della Prefettura alla quale hanno preso parte gli esponenti di tutte le organizzazioni di datori di lavoro da cui dipende quasi tutta l'attività economica della provincia, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Con recente decreto il Governo fascista ha emanato disposizioni per l'esonero delle amministrazioni dipendenti e per il divieto di assunzione di personale che usufruisca di un adeguato trattamento di pensione. Ispirandosi alle chiare finalità sociali perseguite da tale provvedimento rivolto principalmente a dare occupazione ad un maggior numero di persone, le sottoscritte organizzazioni invitano le proprie associate ad operare una revisione dei loro quadri rinunziando alla collaborazione di quegli impiegati e dipendenti che, usufruendo di un trattamento di pensione, possono senza pregiudizio delle proprie possibilità di esistenza, cedere il posto ai più bisognosi. In considerazione del grande numero di coloro, soprattutto di impiegati che la crisi travaglia in una difficile ricerca di lavoro anche nella nostra provincia, confidiamo che l'invocato provvedimento, viva espressione di solidarietà sociale, sarà accolto dalle aziende con alto spirito di comprensione fascista e con orgoglio di poter cooperare all'opera rinnovatrice ed umana del Duce».

Il sommergibile "Anfitrite,,

varato a Monfalcone

MONFALCONE, 5

Stamane è stato varato felicemente il sommergibile «Anfitrite» alla presenza delle autorità cittadine e provinciali. L'«Anfitrite», che stazza 640 tonnellate, è il quarto della serie di sei sommergibili della classe «Sirena» in costruzione in questi cantieri.

Dieci treni popolari per Roma

per l'arrivo degli "atlantici,,

ROMA, 5

Mentre al Lido di Roma e qui, nella stessa città, i preparativi per l'arrivo della Squadra atlantica non hanno subito un istante di rallentamento, il Reale Aero Club, nell'intento di dare a quanti vivono lontani dalla Capitale la possibilità di intervenire con larghe rappresentanze alla grande manifestazione, ha preso contatto col Ministero delle Comunicazioni per ottenere la effettuazione di vari treni popolari composti di vetture di seconda e terza classe, capaci ciascuno di ospitare mille persone.

I treni saranno dieci: due in partenza da Milano, uno da Venezia e Ancona, e uno rispettivamente da Torino, Bologna, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Ferrara. I biglietti saranno messi in vendita solo 48 ore prima della partenza e il prezzo sarà ridottissimo. Tra l'altro a Genova quello Aero Club «Luigi Olivari» si è fatto promotore di un treno azzurro che compirà direttamente il percorso Genova-Roma, consentendo quindi una maggiore rapidità di viaggio di quella dei treni ordinari. Il concentramento delle diecine e diecine di migliaia di persone a Roma va estendendosi in piena armonia entusiastica pari all'unanime aspettativa di tutto il popolo italiano.

I preparativi a Norimberga

per l'adunata nazionalsocialista

MONACO, 5

Sono incominciati i preparativi per la prima grande adunata del Partito nazionalsocialista che avrà luogo ai primi di settembre a Norimberga, città destinata anche a tutte le successive adunate del genere. Converranno a Norimberga centinaia di migliaia di camicie brune, squadristi e membri dei sindacati che si riuniranno nello Stadio ove si stanno eseguendo i lavori per renderlo capace di contenere circa 400 mila persone.

A proposito della adunata, la *Nord Deutsche Zeitung* scrive che vi prenderanno parte anche i rappresentanti di organizzazioni estere affini ai social-nazionali.

Una lettera apostolica

per la "giornata cattolica,,

ROMA, 5

«La Corrispondenza» informa che il Papa dirigerà al Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna, una Lettera Apostolica in occasione della «giornata cattolica» che si svolgerà nella capitale austriaca ai primi di settembre. Del documento pontificio sarà data lettura nella cerimonia di apertura, cui parteciperanno il Presidente federale e tutti i membri del Governo. L'Agenzia soggiunge che la voce diffusa ad arte circa la intenzione, che sarebbe stata espressa dai promotori della manifestazione religiosa, di emettere un voto pubblico favorevole la partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni, sono destituite di qualsiasi fondamento. Ciò indipendentemente dal fatto che la Santa Sede non ha mai autorizzato manifestazioni di questo genere e che non esistono ragioni da giustificare un mutamento nel pensiero della Santa Sede nei riguardi della Società delle Nazioni, pensiero più di una volta autorevolmente espresso.

La proprietà edilizia

in un'importante documentazione

ROMA, 5

Con molta opportunità, la Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia, allo scopo di conservare un'ampia, precisa ed esauriente documentazione dei lavori dell'VIII Congresso internazionale della Proprietà Edilizia, tenutosi a Roma e a Milano dal 14 al 19 maggio del corr. anno, ha pubblicato in questi giorni un fascicolo doppio di oltre 140 pagine in grande formato, contenente non solo il resoconto del Congresso, ma anche un accurato riassunto di quanto la stampa di tutto il mondo ha pubblicato sull'argomento. «La Corrispondenza» rileva che il copioso materiale è più che sufficiente a dimostrare quale grandiosa risonanza abbia avuto il Congresso, che lascierà indubbiamente una traccia incancellabile nella storia dell'organizzazione mondiale dei Proprietari di fabbricati ed avrà — tutto induce a crederlo — notevoli riflessi nelle provvidenze economiche e sociali delle Nazioni che vi hanno partecipato. Il fascicolo si apre con il testo integrale del discorso del Duce al Senato sul Patto a quattro.

Il Carro di Tespi

VITTORIO V., 4

L'annuncio dato per martedì 8 corrente della prima rappresentazione con la «Bohème» che verrà rappresentata in Vittorio dal Carro di Tespi ha già fatto affluire numerosissime prenotazioni dalle varie località circostanti.

Per tale giornata speciali corse automobilistiche verranno istituite da e per Belluno, Oderzo, Cordignano, Conegliano, istituendo un treno speciale, con biglietti a riduzione, per prima e dopo lo spettacolo.

La "Bohème,, a Pordenone

Il successo del Carro di Tespi

PORDENONE, 5

Sul piazzale delle Scuole il Carro di Tespi lirico dell'O.N.D. ha rappresentato stasera la Bohème, davanti ad una folla imponente, di oltre 3000 persone, nella quale si notavano tutte le autorità cittadine e della provincia. Il successo è stato veramente completo, grandioso. L'interpretazione perfetta ha messo in risalto il valore degli artisti: la Tassinari, magnifica protagonista, il Minghetti, tenore perfetto, il baritono Anelli, la soprano Arboffo che fu una brava Musetta, il basso Tomei e gli altri tutti dovettero presentarsi spesso alla ribalta, insistentemente chiamati dagli applausi del pubblico. Grandi applausi ebbe pure il maestro Vitale, direttore e concertatore. Alla fine dello spettacolo, tra rinnovati applausi, l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza».

L'errore di un farmacista

provoca la morte d'una malata

RIMINI, 5

Il 26 giugno decedeva la signora Angela Sannucci vedova Mastrolorenzi, che risiedeva da tempo nella nostra città. Il figlio della defunta, rag. Federico, ha ora denunziato alla Procura del Re il medico che ha curato l'ammalata dr. Elmiro Tosi e il farmacista, dott. Mario Rusconi, che ha fornito la specialità medica, per omicidio colposo. Nella denunzia il rag. Mastrolorenzi asserisce che la madre era ammalata di pleuropolmonite e per combattere il male il medico aveva ordinato delle iniezioni di cloruro di sodio al nove per mille. Dopo l'ultima iniezione che le venne praticata dal dott. Tosi la signora Sannucci aggravò notevolmente, e il suo stato fece pensare a un errore commesso dal farmacista Rusconi, il quale, infatti, aveva consegnato una scatola di fiale che non corrispondevano a quelle richieste. Esaminato il contenuto si accertò che le fiale contenevano una soluzione di cloruro di sodio al 30 per 1000. L'ammalata andò sempre più peggiorando per sopraggiunta setticemia. Veniva allora chiesto un consiglio di medici, i quali, però, dovettero dichiarare che non c'era più nulla da fare; e dopo alcuni giorni la Sannucci moriva.

Sacerdote tedesco precipitato

dal Gruppo di Fundres

BOLZANO, 4

Il mons. Lennartz della Diocesi di Colonia durante una gita sul gruppo di Fundres, non lungi dalla valle di Vizze, essendo poco pratico dei luoghi è precipitato dalla parte est del gruppo di Fundres, ed è stato trovato sfracellato dal turista italiano dott. Rossi in fondo al burrone. La salma potè essere recuperata e trasportata a Terme di Brennero. Il Lennartz si trovava in villeggiatura a Terme di Brennero ed era una personalità assai stimata in tutta la colonia di villeggianti italiani ed esteri. La salma sarà trasportata a Colonia.

Turista colpito ed ucciso da una folgore

BOLZANO, 4

I fratelli Schiller da Graz, giorni fa si sono recati con due signorine sul gruppo di Sella, per dare la scalata alla cima Ciaz; essendo ormai incominciato piovere a dirotto, i turisti cercarono riparo nel rifugio economico e poi ripresero il cammino, non appena l'acqua cessò. Di lì a dieci minuti una folgore colpì in pieno petto lo studente Federico Schiller che rimase morto sul colpo. La salma è stata trasportata nel rifugio e poi a Selva di Gardena, dove è stata anche tumulata in quel cimitero.

Ordine del giorno di Sirianni

per il congedo dei marinai

ROMA, 5

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina reca il seguente ordine del giorno del Ministro della Marina ammiraglio Sirianni: «I marinai della classe 1911 dopo due anni di servizio sulle navi e nelle piazze marittime, ritornano alle loro case. Portino essi nella vita civile le virtù di dedizione al dovere, di sacrificio e di disciplina di cui hanno dato generosa prova così da essere sempre più degni della Patria fascista. A nome della Marina li saluto».

Il prestito austriaco in Italia

La firma del contratto

ROMA, 5

Nel pomeriggio di oggi S. E. Lotario Egger Moellwald inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica d'Austria presso S. M. il Re d'Italia e il dott. Vincenzo Azzolini governatore della Banca d'Italia hanno firmato il contratto per l'emissione in Italia della quota corrispondente a 30 milioni di scellini austriaci a valere sul prestito internazionale previsto dal protocollo di Ginevra del 15 luglio 1932 per la continuazione dell'opera di restaurazione economica e finanziaria dell'Austria: protocollo approvato col R. D. 21 dicembre 1932 n. 1619.

Martire genovese commemorato

GENOVA, 5

Quest'oggi anniversario della morte del martire Primo Parfini si è svolta in forma solenne la cerimonia della sua commemorazione. Fin dalla mattina dinanzi alla lapide posta sul punto in cui egli cadde e sulla quale erano state poste corone d'alloro, hanno montato la guardia i giovani fascisti. Nel pomeriggio il Segretario federale, accompagnato da autorità e personalità cittadine si è recato davanti alla lapide ove ha sostato alcuni istanti in raccoglimento. Per tutta la giornata i militi, camicie nere e giovani fascisti, si sono alternati nella guardia di onore dinanzi al glorioso simulacro.

Una notizia falsa

ROMA, 5

Una agenzia straniera ha pubblicato la notizia di un passo che l'Italia avrebbe fatto a Berlino relativo al sorvolo di aeroplani tedeschi sul territorio austriaco. Siamo in grado di smentire tale notizia, non avendo l'Italia fatto alcun passo a Berlino.

Grosso incendio a Sarmego

VICENZA, 5

Un grosso incendio è scoppiato ieri sera verso il tramonto a Sarmego di Grumolo delle Abbadesse. In una stabile di proprietà dei conti Alessandro e Lelio Piovene ed affittato ai sig. Traverso Umberto e fratelli e precisamente nella parte adibita a stalla e fienile, si sviluppava improvvisamente il fuoco. Sul posto si portavano subito i pompieri di Vicenza comandati dall'ing. capo del Comune, Marconi. L'opera dei vigili del fuoco fu alacre e solo verso le una di questa mattina l'incendio era domato completamente. I danni al fabbricato e ai foraggi andati distrutti ammontano a circa 55 mila lire.

L'opera dei pompieri protrattasi per oltre sette ore ha valso a mettere in salvo la casa colonica annessa.

Uccide a coltellate l'amante

che l'aveva abbandonato

MANTOVA, 5

Il lattivendolo Archimede Zecca di anni 29, pregiudicato, da un anno conviveva con la ventinovenne Nina Ottaviani. Stanca di essere quotidianamente maltrattata, la donna abbandonava ieri la casa dell'amante e andava a rifugiarsi in via Curtatone e Montanara nello stesso casseggiato in cui hanno dimora i famigliari dello Zecca.

Nel pomeriggio d'oggi il lattivendolo, armatosi d'un coltello da cucina, entrava in casa della madre e di lì per una porta interna in casa dell'amante. Questa tentava di fuggire, ma il forsennato l'aggrediva colpendola ripetutamente con il coltello al petto. Riuscita a divincolarsi, la giovane veniva raggiunta dallo sciagurato nel cortile e colpita ancora alla schiena. Ella moriva subito dopo fra le braccia dei famigliari; lo Zecca, inforcata una bicicletta, si dava alla fuga.

Pazzo catturato nudo

COSENZA, 5

Nelle campagne del Comune di San Giovanni in Fiore, si aggirava da vari giorni tale Giuseppe Parrotta da Caccuri, un pazzo pericoloso che incuteva gran terrore alle popolazioni minacciando continuamente i contadini ed i passanti. Vari animosi avevano tentato di catturarlo, ma le furie del pazzo avevano sempre messo in fuga anche i più coraggiosi.

Stamane il maresciallo maggiore comandante la Stazione dei carabinieri di San Giovanni, Francesco Lantino, si portava sul luogo dove il folle era stato visto e dopo pazienti ricerche lo ritrovava completamente ignudo. Il Parrotta si scagliava contro il maresciallo impegnando con lui una disperata colluttazione. Veniva però ridotto all'impotenza e internato in un manicomio.

La caccia ad un cane-lupo idrofobo

DESIO, 5

Una pericolosa caccia è stata intrapresa ieri da alcuni contadini nelle campagne attorno alla nostra città. Da oltre una settimana un cane-lupo idrofobo si nascondeva in un piccolo bosco per uscire di notte e far strage di polli nelle case rurali.

Ieri il cane ha fatto razzia di una cinquantina di capi di pollame, ed avrebbe continuato la sua strage se non fosse stato notato da alcuni passanti che transitavano su una strada campestre. Dato l'allarme, alcuni contadini armati di fucili, roncole e bastoni, si mettevano alla caccia della bestiaccia. Scoperto più tardi in mezzo ad un campo di granoturco, veniva inseguito e, dopo una caccia pericolosa, poichè il cane-lupo tentava di assalire i contadini, veniva ucciso con una schioppettata nelle terre dell'Alpranga. Si calcola che oltre duecento polli siano stati uccisi in pochi giorni dalla bestia idrofoba.

Atroce morte d'una vecchietta

vittima d'una singolare disgrazia

COMO, 5

Una singolare disgrazia è avvenuta a Golda (Valtellina). Una donna di circa settant'anni, della quale peraltro non si conoscono ancora le generalità esatte, mentre si trovava nel cortile di una casa, veniva colpita da un'ardesia che il vento aveva fatto cadere dal tetto. La pietra, a guisa di lama, ha tagliato dall'alto in basso la testa della poveretta, producendole uno squarcio orribile. La morte è stata pressochè istantanea.

Tragica fine d'un fuochista

caduto dal treno in corsa

LIVORNO,

Mentre il fuochista del diretto Parigi-Roma, Luigi Trapassi stava ieri sulla piattaforma del tender rimovendo una grossa ... vola, perduto l'equilibrio per forza del vento e per la velocità del treno, venne gettato dal ... voglio e cadde sui binari. Nella caduta il Trapassi riportò frattura della base cranica, rimanendo ucciso sul colpo. Il ... passati alcuni minuti, ... della mancanza del f... rallentata la corsa, pro... velocità ridotta per non ... re la linea. Il personale di ... no che incrociava, al ... succorso, fermò il convo... ta notizia di quanto era ... ispezionò la linea e rin... cadavere del Trapassi. Un ... sta che viaggiava fuori ... sali sul «lusso» che prose... inevitabile ritardo alla volta di Roma.

Libri nuovi

Raffaele Carrieri: «Il'ecc... ...» - Casa Ed. Morreale L. 12.

Dora Felisari: «Dono inun... romanzo - Casa Ed. Morreale Milano L. 10.

Istituti d'educazione
SVIZZERI

ISTITUTO RHENANIA
NEUHAUSEN (Svizzera)
Pensionato incantevole in riva alle Cascate del Reno
Scuola Commerciale. - Lingue straniere - Preparazione alla maturità Commerciale dell'Università di Zurigo, valida per l'iscrizione a tutte le Università Commerciali del Regno. Diploma interno. Ottime referenze in tutta Italia. Richiedete programmi e prosp. alla Direz.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. Prof. BENCIOLINI
Doc. R. Università di Padova
CAMPO S. ANGELO 1588 tel. 20-080
Riceve tutti i giorni ore 14-16

MALATTIE POLMONARI
L'ambulatorio radiologico BOSCOLO-BRAGADIN Padova, S. Francesco, 8, resta chiuso tutte le domeniche e lunedì.

E. I. A. R.
Radiotrasmissioni di grandi spettacoli lirici
dall'Italia e dall'Estero

DOMENICA 6 AGOSTO 1933 - XI ORE 16
DAL TEATRO WAGNERIANO
DI BAYREUTH
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
di Riccardo Wagner
Direttore Maestro CARLO ELMENDORFF

ORE 21
DALL'ARENA DI VERONA
GLI UGONOTTI
di Giacomo Meyerbeer
Direttore Maestro ANTONINO VOTTO

SABATO 12 AGOSTO 1933 - XI
DAL FESTIVAL MUSICALE
DI SALISBURGO
IL FLAUTO MAGICO
di W. Amedeo Mozart
Direttore Maestro BRUNO WALTER

SIGNORE! Ultimi giorni di vendita
Approfittate della Reale Liquidazione della
Ditta Evelina Cioni (FIRENZE Piazza Davanzati N. 2)
VENEZIA - SAN MARCO, Frezzeria 1180
PARURES confezionate, ricco ricamo a mano tre pezzi L. 160
CRESPO VENUS
LENZUOLO 270x300, federe 2 tela lino - ricco ricamo a mano L. 170
GRANDE ASSORTIMENTO TOVAGLIE ecc.

Fare della Pubblicità significa favorire lo smercio dei prodotti, ossia procurare del lavoro. Favorire le Ditte delle quali voi osservate gli annunci nel vostro giornale, vuol dire dunque contribuire a procurare lavoro.

RECENTISSIME

Il volo di Settle nella stratosfera

La caduta, senza danni, del pallone all'incrocio d'una strada dopo un balzo sfortunato

CHICAGO, 5

L'enorme sferico del tenente Settle si è innalzato verso la stratosfera stamane alle ore 4.6 ora di New York fra le acclamazioni di una folla entusiasta. La partenza è avvenuta regolarmente.

Lo sferico, della capacità di centocinquemila piedi cubi di idrogeno, è partito gonfio solo per tre quarti. La folla ha seguito con appassionato interesse la prima fase del volo. L'ascesa è stata relativamente rapida.

A circa cinquemila metri di altezza, lo sferico leggermente spostato dal vento verso ovest, era ancora visibile, poi la foschia lo ha tolto agli sguardi degli spettatori.

Disgraziatamente dopo appena dieci minuti dalla partenza lo sferico del tenente Settle è caduto all'incrocio di due strade presso lo scalo merci della città.

Interrogato sulle cause dell'incidente, Settle ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Mi ero alzato ad oltre cinquemila metri e feci funzionare la valvola per mantenermi per qualche tempo a questa quota, ma la valvola non obbedì al comando e perciò è incominciata la discesa rapidamente senza che io potessi fermarla».

Il coraggioso aeronauta ha manifestato la sua soddisfazione perchè la caduta non aveva provocato gravi danni ed ha aggiunto di sperare di poter ripetere fra non molto lo stesso tentativo. Col materiale eccezionale di cui era provvisto Settle contava di poter salire all'altezza di sedici mila metri raggiunta dal prof. Augusto Piccard nella sua ascensione alla stratosfera dello scorso anno.

Il tenente Settle, vincitore della Coppa Gordon Bennett, è un esperto di navigazione aerea e conosce assai bene il volo a vela e le manovre degli sferici. Egli era fiducioso di potersi mantenere in aria per una durata da venti a trenta ore.

La navicella di Cosyns guastata

PARIGI, 5

Notizie da Bruxelles informano che la terza ascensione nella stratosfera subirà un ritardo in seguito ad un lieve incidente che si è verificato ieri. Mentre l'ingegnere Cosyns sottoponeva a degli esperimenti di pressione atmosferica la navicella nella quale doveva prender posto con l'ing. De Bruin uno degli oblò rivelò una leggera fessura. Se il guasto fosse avvenuto nella stratosfera avrebbe causato inevitabilmente la morte degli aeronauti.

Codos e Rossi partiti

per il record di distanza

NEW YORK, 5

Gli aviatori Codos e Rossi sono partiti questa mattina, alle ore 4.41 locali, diretti in Oriente, via Parigi. Scopo degli aviatori è quello di battere il record della distanza in linea retta. Essi non prenderanno terra se non quando sarà esaurita la scorta del carburante che hanno a bordo — circa 1800 galloni di benzina.

[illegible] con [illegible] ben [illegible] prima di [illegible] caffè, [illegible] l'aver preso a bordo tutta questa grazia di Dio [illegible] l'appellativo di [illegible]

Nuovo tentativo di record

fra Città del Capo e Londra

LONDRA, 5

Si ha da Città del Capo:

Stamane, alle ore 5 locali, l'aviatore Carl Mauer è partito da questo aerodromo, con destinazione Londra. Egli tenta di battere il «record» della velocità sul percorso Sud Africa-Inghilterra.

Il valore della crociera aerea

in un confronte americano

PARIGI, 5

In una relazione dell'Esposizione di Chicago, pubblicata dal *Matin*, in cui si lamenta la scarsa partecipazione francese, si legge fra l'altro: «Salvo l'invio del ritratto «Mia madre» di Whistler e una effigie di Pasteur la Francia si è astenuta da quella manifestazione grandiosa. E' stata cosa saggia? L'Italia che ne fare e che è bene informata, ha inviato il generale Balbo e 24 idrovolanti e ciò ha fatto più per essa che venti anni di sforzi diplomatici poichè voi conoscete l'entusiasmo sollevato da quel raid prodigioso».

La Germania e il disarmo

nelle illazioni del "Temps,,

PARIGI, 5

Il *Temps* intitola l'articolo di fondo: «L'opinione britannica e la Germania». Dopo aver detto che nell'ora attuale, nessun fatto nuovo è venuto a modificare l'aspetto del problema diplomatico e che nessun passo di qualsiasi natura è stato ancora compiuto, aggiunge che le informazioni provenienti da Londra fissano l'attenzione sulla posizione del Governo britannico al riguardo, e ciò in condizioni che sembrano corrispondere interamente alla realtà dei fatti. Alcune di tali informazioni fanno prevedere imminente un passo concertato a Berlino, ciò che è per lo meno prematuro, dato che nessun accordo è intervenuto tra Londra, Parigi e Roma circa una qualsiasi decisione di principio.

«Bisogna dunque accogliere con espresse riserve — continua il *Temps* — le informazioni dei giornali inglesi, tanto più che vi è una tendenza a confondere il problema della ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria ed il problema molto speciale del riarmo aereo della Germania, che commuove vivamente l'opinione britannica. Il vero terreno sul quale si può fare un passo a Berlino è quello dell'art. 80 del trattato di Versailles, il quale dice che la Germania riconosce e rispetta strettamente l'indipendenza dell'Austria e riconosce che tale indipendenza sarà inalienabile, salvo con consenso della Società delle Nazioni.

«Gli inglesi che sostengono che il passo dovrebbe essere fatto soltanto dalla Francia e dall'Italia, si ingannano. Firmataria, allo stesso titolo delle altre grandi Potenze, la Gran Bretagna è tenuta a far rispettare l'art. 80 come gli altri firmatari. Quanto al Patto a quattro, se esso non prevede che una cooperazione, per questioni unicamente proprie delle quattro Potenze, potrebbe però rivolgersi alla Germania invocando lo spirito generale del patto stesso, il cui oggetto è di favorire una detente politica dell'Europa».

Le ripercussioni in Cecoslovacchia

del viaggio di Goemboes

PRAGA, 5

La *Prager Presse* dice che non si può mettere in dubbio la sincerità delle dichiarazioni di Goemboes di essersi recato a Roma per conoscere l'opinione del Governo circa la politica centro-europea della attuale situazione sorta col Patto a quattro avendo Goemboes espresso la convinzione della pubblica opinione europea che il Patto a quattro offre nuove possibilità alla politica centro-europea specie nei riguardi dell'Ungheria.

Circa i rapporti fra l'Ungheria e la Piccola Intesa, il giornale rileva che Goemboes ha manifestato buona volontà per un accordo e sottolinea il fatto che l'Ungheria porrebbe come condizione non più la revisione territoriale, ma soltanto la parità. Se tuttavia tale parità dovesse riguardare gli armamenti la questione non è più centro-europea, ma è un problema di competenza della Società delle Nazioni. Non ponendosi altre condizioni si può dire che la collaborazione degli Stati danubiani si trova sulla buona strada.

Le *Lidove Noviny* scrivono che le dichiarazioni di Goemboes confermano l'intenzione di avvicinare all'Austria l'Ungheria per offrire all'Austria un appoggio contro la forza di attrazione della Germania, mentre l'Ungheria avrebbe maggior peso nelle trattative con la Piccola Intesa che è sempre pronta a trattare con ambedue gli Stati con spirito di assoluta uguaglianza e libertà tenendo esclusivamente conto dei reciproci interessi economici e politici.

Il fermento nell'isola di Cuba

L'intervento dell'America?

NEW YORK, 5

Gli scioperi continuano e si estendono all'Avana. Oltre allo sciopero degli addetti ai trasporti, che ha praticamente paralizzato il traffico della città, da stamane si registra lo sciopero degli addetti ai giornali, onde la città è da stamane senza notizie.

Lo sciopero dei trasporti si è esteso a tutta l'isola di Cuba. Il Governo si sforza di raggiungere un accordo, ma finora con scarso successo. Il Presidente Machado avrebbe interpellato Roosevelt per sapere dal Presidente americano fino a quale punto gli Stati Uniti sono disposti a sostenere il Governo cubano nella sua azione riformatrice; e la risposta di Roosevelt contiene una promessa di appoggio incondizionato.

In qualche ambiente non si esclude un diretto intervento americano. Al Presidente Machado si attribuisce il proposito di ristabilire quanto prima lo stato d'assedio nell'isola.

Una protesta del Giappone

nel programma navale americano

LONDRA, 5

Secondo il *Daily Express*, il Governo giapponese avrebbe inoltrato formale protesta a Washington contro il programma navale americano, in base al quale, com'è noto, è contemplata la costruzione di ben 37 nuove unità della Marina da guerra.

Il Giappone, inoltrando la protesta, l'avrebbe accompagnata dalla minaccia di convocare la Conferenza delle tre Potenze, allo scopo di rimaneggiare sostanzialmente le clausole del Trattato di Londra. Si ignora quale accoglienza sarà riservata alla protesta dalle autorità di Washington.

Un'intervista apocrifa

BERLINO, 5

Da fonte ufficiale si dichiara apocrifa l'intervista riprodotta dal giornale *Isvestia* di Mosca, che il Ministro del Reich Goebbels, avrebbe concessa al *Sunday Referee* e nella quale Goebbels avrebbe criticato il trattato di Rapallo.

Grave sciagura nel Tarn

Terrore in alcuni villaggi

per l'incendio d'un trasformatore

PARIGI, 5

Una serie di gravi incidenti, dovuti a un guasto agli impianti elettrici, si è deplorata ieri nel circondario di Gaillac (Tarn) seminando il terrore in numerosi villaggi della regione. Si deplorano due persone fulminate, parecchi feriti e numerosi incendi.

Tutta una parte di quella regione è servita da una officina elettrica che si trova a Lisle-du-Tarn. A una dozzina di chilometri da questa località nel villaggio di Laratterie, un trasformatore riduce a 120 volta per l'uso degli abbonati, la corrente di 13.000 volta prodotta dalle officine. Per una causa ancora sconosciuta, nella serata di ieri, il trasformatore prese fuoco e immediatamente in tutto il settore la corrente si trovò portata al suo massimo voltaggio provocando la esplosione di contatori e numerosi corti circuiti. Un impiegato che faceva il suo giro di verifica dei contatori presso gli abbonati intuì quello che stava accadendo e si affrettò in bicicletta a portarsi presso la cabina del trasformatore; ma, quando vi giunse, si trovò dinanzi a un braciere a cui era impossibile avvicinarsi. Corse allora all'officina elettrica e fece togliere la corrente su tutto il settore.

Ma intanto le disgrazie lamentate erano avvenute. Vedendo le fiamme correre lungo i fili elettrici alcuni abbonati si erano precipitati ai contatori per arrestarli. In questo tentativo certi Paolo Sabatier e Giulio Viabard, abitanti di Peyrole, perirono fulminati. Numerose altre persone furono ustionate per aver soltanto toccato gli interruttori e per aver tentato di strappare i fili elettrici incendiati. Fra queste persone tre sono gravissime e hanno dovuto essere ricoverate nell'ospedale. I corti circuiti hanno provocato numerosi incendi in case coloniche della regione. Si deplorano inoltre danni materiali e la morte di numerosi capi di bestiame.

Caldo soffocante in Spagna

MADRID, 5

L'ondata di caldo infierisce. A Madrid la temperatura all'ombra oscilla fra 38 e 39 gradi all'ombra. A Cordova il termometro ha raggiunto 42 gradi.

Parecchi morti per insolazione vennero segnalati da Cordova, Caceres e Badajoz.

Un grosso leone a spasso

per un quartiere di Berlino

BERLINO, 5

Un grosso leone, fuggito dalla gabbia di un circo ambulante, ha gettato lo scompiglio stanotte in un quartiere berlinese, dando luogo a una movimentatissima scena di caccia.

La fiera, che per la verità non sembrava animata da propositi aggressivi, ha tranquillamente passeggiato per le vie del quartiere, mentre la gente si metteva in salvo urlando. A un certo punto il leone infilò una via dove non esistono che villette contornate da giardini, e finiva con l'accovacciarsi in un fossato. Qui venne raggiunto dal personale del circo con una gabbia, nella quale, finalmente, la fiera pacificamente si rifugiava, senza avere torto un capello ad alcuno.

Sei milioni di beneficenza

nel lascito d'una zitella

ZURIGO, 5

Una zitella della città, certa Berta Reser, morta in età di 91 anni, ha legato una somma di 1 800 000 franchi svizzeri, pari a lire 6.600 000 ad opere di beneficenza e di utilità pubblica, di cui mezzo milione di franchi al giardino zoologico della città.

Commenti esteri alla nomina

del nuovo capo dell'ufficio stampa

GINEVRA, 5

Il «Journal des Nations», riporta la notizia del cambiamento del capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo Fascista, rilevando la parte del comunicato che riguarda l'on. Polverelli e accennando brevemente alla personalità del conte Galeazzo Ciano. Il giornale dice quindi che si sa che la carica di capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo Fascista è importantissima e può essere paragonata a quella di ministro della propaganda in Germania.

L'Inghilterra e i debiti

LONDRA, 5

Il *Manchester Guardian* in una corrispondenza da New York pubblica che la notizia secondo cui Sir John Simon si recherebbe in Brasile e a Washington, non è confermata. Il governo americano — continua il corrispondente — sarà ben felice se un alto rappresentante del Governo britannico indicherà la linea di azione del Governo britannico in materia di debiti di guerra.

I depositi di grano in Romenia

decisi dal Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 5

Il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Ministro delle Finanze e dell'Agricoltura sotto la presidenza del Capo del Governo, di dare una soluzione definitiva al programma concernente la costituzione di depositi in vista dell'aumento del prezzo del grano. I tre Ministri, riunitisi dopo il Consiglio, hanno messo a punto il programma suaccennato.

Una uniforme estiva

per gli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 5

Con circolare dell'odierno Giornale militare è annunciata un'uniforme estiva di uso facoltativo per ufficiali dell'Esercito.

Essa si compone dei seguenti oggetti: berretto di tela bianca con visiera e soggolo di cuoio bianco, con fregi e distintivo di grado in argento o oro a seconda dell'arma, corpo, specialità; giubba di tela bianca con nastrini di decorazione e controspalline di panno grigio-verde con la bottoniera e il fregio argento od oro dell'arma, corpo, specialità e con i distintivi di grado; pantaloni lunghi di tela bianca con risvolti, camicia bianca con polsini flosci o inamidati, colletto bianco rivoltato floscio o inamidato, cravatta di tela nera a nodo verticale, calze bianche, scarpe bianche di pelle o tela, guanti di pelle scamosciata o di filo. Con l'uniforme estiva non si porta la sciabola. L'uniforme estiva può essere indossata solo in guarnigione.

L'uniforme estiva può essere indossata solo in guarnigione, in sostituzione dell'uniforme ordinaria, nei seguenti casi: 1.o fuori servizio sempre; 2.o in servizio, negli uffici, comandi e stabilimenti, presso i corpi quando gli ufficiali: a) non siano comandati in servizio interno di caserma, b) non debbano dirigere o fare istruzione a reparti, c) non debbano prendere il comando o accompagnare reparti fuori caserma, nei servizi esterni non di comando di truppe.

Le riduzioni di ferma

in correlazione ai redditi

ROMA, 5

Continuando presso gli uffici di leva militare, in occasione di chiamate alle armi, arruolamenti ecc. le richieste di schiarimenti circa l'assegnazione a ferma ridotta, spesso equivocando sulle tassative disposizioni di legge, il Ministero della Guerra ha emanato delle norme che valgono a ben chiarire ed eliminare qualsiasi equivoco da parte degli interessati.

Il Ministero della Guerra determina infatti che in base ai numeri 6 e 7 dell'art. 87 del Testo Unico 1932 n. 1332 siano da escludere dall'assegnazione a ferma minore per i titoli di cui ai detti numeri 6 e 7, gli iscritti i cui genitori risultino gravati da imposta erariale per un reddito globale netto superiore alle lire 18 mila, tanto nell'ipotesi che il tributo sia iscritto nei ruoli, tanto nell'altro in cui il versamento del tributo stesso avvenga per ritenuta diretta, per rivalsa o per versamento al Tesoro. A partire quindi dalla leva in corso, dovranno essere esclusi dall'anzidetta assegnazione gli inscritti i cui genitori siano provvisti di stipendio o pensione che, soli o congiunti ai redditi iscritti sul ruolo, superino le lire 18 mila.

La circolare ministeriale dà quindi il testo modificato della relativa disposizione di legge.

Bollettino militare

ROMA, 5

Ufficiali generali in aspettativa per riduzioni quadro: Molina generale di divisione, collocato a riposo; Gascagnoa id. id.; Santini gen. di brigata id.

Corpo di Stato Maggiore. Ten. col. Lombardi 1 alpini è trasferito corpo di Stato Maggiore destinato C. Armata Verona, Salvatores a disposizione Ministero aeronautica è nominato capo di S. M. divisione Chieti, Ame comando divisione Perugia collocato disposizione Ministero aeronautica.

Fanteria. Col. Ruggeri C. Armata Torino collocato ausiliaria; Moro a disposizione Ministero Guerra è assegnato comando C. Armata Firenze, ten. col. La Viola 51. Fanteria trasferito 10 Fanteria.

Arma di Artiglieria. Ten. col. Mainardi direttore Scuola applicazione Artiglieria e Genio è trasferito divisione superiore servizio tecnico artiglieria, Pannoncini direttore laboratorio caricamento proiettili Piacenza id. id., Zibotto 7 pesante campale è trasferito ispettorato artiglieria. Siciliano polverificio Liri è nominato capo laboratorio caricamento proiettili Piacenza.

Corpo commissariato militare. Ten. col. Foscarini direzione commissariato militare Milano (sezione staccata Brescia) è trasferito direzione commissariato militare Roma.

Corpo di amministrazione militare. Tardiola ten. col. legione carabinieri Alessandria è trasferito legione carabinieri Messina.

Encomio solenne alla memoria

di un valoroso ufficiale

ROMA, 5

Il Bollettino Militare reca il seguente encomio solenne: «Tributo un encomio solenne al capitano Angelo Santi del 51. Reggimento Fanteria, alla memoria. Mortalmente ferito da scoppio di bomba caduta di mano ad un soldato nel campo di esercitazioni, dominava con stoica fermezza il dolore della carne lacerata, con estrema coscienza e con generoso impeto dell'animo, chiamato a sè il soldato, anch'egli ferito, lo abbracciava dicendogli: «Sta tranquillo, tu non hai colpa. Viva il Re». E alla Maestà del Re, alla grandezza della Patria, agli affetti familiari dedicava gli estremi pensieri, le ultime sue parole di soldato coraggioso e fedele. Castel Rigone, 27 luglio 1933 XI. Il Sottosegretario *Baistrocchi*».

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

COLLEGIO BAGGIO-VICENZA
Scuole Elementari interne :: ::
Regie Scuole Medie pubbliche
Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento vittuario e del profitto degli studi.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

Automobilisti!!

Presso l'Autorimessa Centrale in Treviso - Via Ortazzo 15, troverete le seguenti macchine d'occasione: 522 Berlina lunga - 521 - 520 Carozzato Viareggio - 522 Berlina e Torpedo - 514 Berlina 4 porte - 2 porte e Torpedo - 509 Berlina tipo A - Torpedo 4 porte A - Ford Berlina 31 e Ford Spyder e 501 Torpedo - diversi altri tipi di vettura. - Camion e camioncini. - Balilla di lusso.

Prof. D.r MAMOLI - Oculista
Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA
Ore 11½ - 12½ e 15 17 TELEF. 24-396

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Sede a Venezia
LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA
Partenza da Venezia: 25 Agosto 1933 - Moton. "CORTELLAZZO,,
SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Jaffna, Madras, Calcutta, Rangoon.
La suindicata motonave assume anche caricazioni con trasbordo, per Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.
Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENEZIA; G. TARABOCCHIA e C. Trieste; GIO BATTA COSULICH, Fiume

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)
SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, seria referenze cerca posto. Scrivere Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. —)
AFFITTASI appartamento appena restaurato terzo piano, Via due Aprile, soppalco, otto locali, bagno, due gabinetti, accessori, termosifone. Trattare Borgoloco Maria Formosa 6119, ore 18-20, Venezia.
VENEZIA Canalgrande retro vicino Accademia affittansi grandi locali piano terra. Informazioni scrivere: Cas. 8, Venezia.

CESSIONI
Cent. 40 per parola min. L. —
CESSIONI stipendio comunali ecc. stabilità anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma.

VENDITE, ACQUISTI
Cent. 40 per parola min. L. 4.—
VENDESI Palazzo bellissimo con scoperti, posizione magnifica. Scrivere: Cassetta 12 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

VILLEGGIATURE
Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)
BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 10 per parola (min. L. 4.—)
CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per dis ...ettanti, Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze. Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

NUOVI SERVIZI
FERROVIARI AUTOMOBILISTICI
pel trasporto di merci fino a 50 Kg.
LE PIÙ IMPORTANTI LINEE AUTOMOBILISTICHE REGOLARI AFFLUENTI ALLE FERROVIE DELLO STATO FUNZIONANO COME PROLUNGAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE
SI POSSONO SPEDIRE E RICEVERE DIRETTAMENTE I COLLI DI QUALSIASI MERCE ANCHE NELLE LOCALITÀ SERVITE SOLO DA LINEE AUTOMOBILISTICHE SENZA DOVER COMPIERE OPERAZIONI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO
TARIFFE MODERATE
RAPIDITÀ - GARANZIA
CHIEDERE INFORMAZIONI ALLE STAZIONI FERROVIARIE

2000 località già collegate alle ferrovie possono spedire e ricevere per tutte e da tutte le stazioni della rete.

Domenica 6
Agosto 1933 XI

CINEMA - “GAZZETTA„

Aspetti e problemi della nuova produzione italiana

II.

L'avv. Angelo Besozzi, direttore di produzione della S. A. P. F., interrogato da Gastone Bosio, ha detto:

« Non si potrà continuare a produrre dei film in 15 giorni e con una spesa di 400.000 lire. Alla fine verrebbe fuori una produzione per forza di cose scadente, di qualità inferiore. Anch'io il *Caso Haller* lo ho fatto realizzare da Alessandro Blasetti in 14 giorni e mezzo, merito, non lo nego, di quell'organizzazione di lavorazione che ho ricavato dalla mia lunga esperienza fatta in Italia e all'estero e dalla perfetta collaborazione ottenuta da tutti gli artefici, grandi e piccoli, del film. Del resto, la questione della durata di un film dipende sopratutto dalla natura del soggetto. Il mercato può ripagare al produttore certi film fino ad una certa somma. La spesa di un film italiano girato in una sola versione, a seconda delle sue qualità artistiche e commerciali, deve costare da un minimo di 400.000 lire ad un massimo di 700.000 lire. Di qui, cercare sempre, qualora sia possibile, di poter girare un film contemporaneamente almeno in due edizioni. Scegliere dei buoni attori.,

« — A proposito degli attori: ecco un problema, credo, oggi molto spinoso.

« — Perfettamente. Gli attori di teatro sono in questo momento necessari dato che bisogna produrre con rapidità, dato che oggi il regista non ha più il tempo di ripetere sette od otto volte la stessa scena, perchè allora si sorpasserebbe immediatamente il preventivo dei giorni di lavorazione, e di conseguenza un aumento del metraggio della pellicola, della spesa dei teatri, della luce, eccetera. Ma ben presto bisognerà anche pensare a sfruttare altri elementi, sia perchè in autunno e in inverno questi attori, bene o male, dovranno ritornare a recitare alle varie Compagnie di prosa, sia perchè il pubblico ha bisogno in Italia, come anche all'estero, di veder continuamente rinnovare gli attori. Anche un attore simpaticamente noto e applaudito, dopo il suo quarto o quinto film a successione incomincia a declinare, se non sa rinnovarsi. Questa continua saturazione del pubblico verso gli attori più noti, porta di conseguenza la creazione di nuovi elementi, e, ciò che più importa, una maggior varietà di tipi che ha per immediato seguito una più ampia libertà da parte del produttore e del regista nella scelta del soggetto. Così, finalmente, si potrà scegliere gli attori adatti per interpretarlo. Attualmente i soggetti, invece, devono purtroppo adattarsi e sottoporsi alle possibilità (anche eccelse, questo non lo discuto, ma sempre limitate) di questo o quell'attore, limitando l'originalità iniziale del soggetto, standardizzando la produzione verso un tipo di film più o meno simili: la cine-commedia comico-sentimentale. Così anche molti attori che potrebbero essere sfruttati in campi diversi, per tema del produttore di andare contro il cosiddetto gusto del pubblico, sono stati costretti ad interpretare figure più o meno uniformi alla loro prima interpretazione a successo. Eppure quando Camerini in *T'amerò sempre* ha fatto recitare Nino Besozzi in una parte caratterizzata, il pubblico ha gradito ugualmente l'attore, che pur aveva imparato a conoscere e ad applaudire in parti di ben altro genere. Ma le paure del produttore sono innumerevoli ».

Sono innumerevoli appunto perchè il problema è considerato soprattutto da un punto di vista quasi esclusivamente commerciale. Ma l'avv. Besozzi ha il gran merito di aver dato l'idea di queste produzioni indipendenti e d'averne per primo curata la realizzazione. La SAPF in fatti ha prodotto quelle due commedie leggere di Emo con la Merlini proiettate l'anno scorso, che ottennero uno strepitoso successo di cassetta. E' appunto in virtù di quel successo commerciale che noi speravamo che i nuovi introiti venissero messi a profitto per film creati a scopi artistici: almeno uno per cominciare. Besozzi dice che si dovrà pur farne dei film d'altro genere. Speriamo che, com'egli ha iniziata la produzione indipendente, incominci quella artistica.

La produzione di intendimenti artistici è stata veramente incominciata da Emilio Cecchi, direttore di produzione della *Cines*. Ora la Cines non produce, o quasi più, in proprio. Tuttavia si riserva sempre di fare dei film oltre che affittare i propri stabilimenti. L'esperimento di *Acciaio* ha avuto il suo pro e il suo contro. Mi piace tuttavia ripetere quel che ne ho scritto sul *Ventuno* appena uscito il film:

« Si può discutere sull'opera, siamo d'accordo, ma sempre considerandola su un piano superiore accanto a quelle poche pellicole di intendimento esclusivamente artistico che si sono proiettate, in quest'anno sui nostri schermi. L'esito commerciale non è stato poi così disastroso. Gli incassi di *Acciaio* sono stati pari se non in certi casi superiori a quelli di pellicole fatte con intendimenti puramente commerciali. Ora non interessa se una parte del pubblico non trovi di suo gusto il film quando anche dal lato commerciale la situazione è salva almeno in parte. *Acciaio* è un film che fa del bene all'Italia; si può essere sicuri — dal nome di Ruttmann — di una intensa diffusione all'estero, dove si vedrà un paesaggio, un ambiente italiano come essi sono, dove si riconoscerà l'efficienza dei nostri stabilimenti cinematografici, la intelligenza di una casa produttrice che ha saputo almeno una volta, lasciar fare completamente a un direttore il quale è venuto creando in tal modo un'opera d'arte, o per lo meno scevra da scopi commerciali ».

Sappiamo poi che Cecchi, nella sua qualità di direttore di produzione ha presentato alla direzione amministrativa della sua Società una serie di soggetti di vario tipo per le eventuali realizzazioni future della « Cines ». Gli amministratori hanno scelto naturalmente il soggetto meno artistico fra quelli presentati. Per la stessa ragione la Cines anzichè realizzare un film su soggetto originale, ha rifatto *Fanny*, film francese da una commedia di Pagnol.

Interpreti e musica

La questione degli interpreti è rispetto a quella dei direttori meno scabrosa, ma non meno degna di osservazione.

Anzitutto è opportuna una nota generale: l'interprete è guidato dal direttore che ne crea un personaggio, quindi il valore della interpretazione dipende dal valore del realizzatore del film. Si è visto — e gli esempi sono numerosissimi — come un attrice od un attore sotto la guida di un direttore rendano bene, sotto la direzione di un altro rendano male.

Questa è una delle ragioni per cui finora in Italia nessun attore e nessuna attrice di cinema ha raggiunto una vera fama. Sarebbe un requisito anche commerciale non indifferente — ma finora nessun produttore ha tenuto conto di questo — il lanciare per es. una attrice italiana dello schermo.

Abbiamo detto più volte come sia difficile, per ragioni famigliari e prevenzioni di vario genere, lo scovare una ragazza che avendo i requisiti necessari sia disposta a fare del cinema. Tuttavia questa non è la difficoltà maggiore.

La venuta degli indipendenti ha segnata l'invasione degli attori di teatro; come attori di cinema riappaiono quelli già noti di non eccessiva importanza. C'è però a Roma una scuola di cinema che dà buoni frutti. Abbiamo visto qualcuno degli allievi. Erano tra le comparse di due film che si stavano girando giorni or sono alla Cines. Dobbiamo dire che quegli allievi come del resto molte comparse di quelle pellicole, avevano dei requisiti di naturalezza che gli attori di teatro che recitavano con loro, non possedevano.

Abbiamo riferito nel precedente paragrafo le opinioni dell'avv. Besozzi a questo riguardo. Cercare nuovi attori, si dovrà certamente.

Del problema « accompagnamento musicale » nessuno fa cenno, per due ragioni: perchè i film mancano di accompagnamento musicale e perchè se mai hanno un pò di musica, questa consiste nelle consuete canzonette. Da Malipiero a Bixio, passa una certa differenza. Nel primo caso si hanno delle pagine che arricchiscono il patrimonio musicale italiano (le musiche di *Acciaio* sono state recentemente pubblicate *La colonna sonora di Acciaio*), nel secondo caso si hanno delle canzonette che tutti ripetono ma che appariscono per qualche tempo nelle vetrine dei negozi e poi basta. Oppure i film vengono accompagnati nei pezzi liberi di parlato, da musica « di repertorio ».

Così per esempio è accaduto a un documentario di Matarazzo. Ricordiamo invece le musiche, bellissime, scritte per il *Ventre della città* da Mario Labroca.

Anche sull'argomento musica bisognerebbe trattenersi a lungo; sopratutto per rilevare la mentalità corrente; cosicchè quando si vuole evitare la musica canzonettistica si ricorre a Mascagni. E forse è peggio che mai...

Le nuove energie

Ho già accennato a qualche giovane, prima; qui vorremmo fare una specie di rassegna di quelli che vivendo attorno, cioè, agli stabilimenti, romani, sono in diretto contatto con la cosa cinematografica, da tempo conoscono — e non è cosa difficile — ogni particolare tecnico, sono provvisti di idee e di spirito di iniziativa.

Rievochiamo per un istante il gruppo dei giovani che si erano radunati attorno a Blasetti col suo *Sole* quando si cominciava a parlare di rinascita. Ora Blasetti ha ormai il suo posto nella cinematografia italiana ed altri dopo di lui sono venuti ed hanno dimostrato di conoscere il cinema.

Raffaello Matarazzo e Francesco Di Cocco, autori questo del documentario *Ventre della città*, quello di due documentari *Littoria* e *Mussolinia di Sardegna*, e di numerose sceneggiature e riduzioni di film, possono e ben a diritto essere ritenuti degni di dirigere un film a soggetto. Nessuno di quei direttori che sono del mestiere hanno dimostrato il benchè minimo sforzo (e manca la sensibilità allora) a voler raggiungere quell'atmosfera che ciascuno dei documentari accennati mostra di possedere. Si pensi a quel ritmo squisitamente cinematografico a quella sapienza tecnica così bene dosata di *Ventre della città* e a quel senso di poesia che raggiunge effetti sorprendenti nel finale del breve film, si riconosceranno nei direttori di quest'opera delle capacità di primo ordine.

A Di Cocco è stata affidata la realizzazione di un film *Nascere* tratto dalla novella *Donna Mimma* di Pirandello. Questa pellicola è ancora in programma (produzione Cines) e non ci si decide a farla: se un produttore nuovo e intelligente volesse, non avrebbe che da impiegare circa 200 mila lire e farebbe a nostro parere un affare.

Il documentario di Di Cocco e quelli di Matarazzo sono stati proiettati all'Estero ad una esposizione, in luogo di tante altre pellicole. L'Italia fa una buona figura in questo caso.

Dei due corti-metraggi di Matarazzo, uno solo, *Littoria*, è stato proiettato in pubblico. L'altro verrà presentato nella prossima stagione. Vedendo questi film si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad opere dovute all'intelligenza di una persona che di esperienza — nel senso buono — ne ha, e molta; basta osservare come sono stati fatti certi carrelli acquei nella prima parte di *Littoria*, la palude così « raccontata » assume un suggestivo rilievo. Poi a poco a poco il lavoro umano, ed ecco sorgere la città: il ritmo va crescendo verso il finale, e la tecnica è sempre in relazione col soggetto narrato.

Sembrava che Matarazzo dovesse realizzare in un primo tempo *Fanny*. Ma, come giustamente ha osservato Emilio Cecchi, non vale la pena che un giovane perda il suo tempo a rifare un film straniero. Mi ha fatto leggere un suo soggetto: *La casa*, che meriterebbe davvero di essere messo in film; ma da lui stesso, che ha notevoli capacità direttoriali, non da uno del mestiere che farà di un bel soggetto un brutto film. Il soggetto di *La casa* si svolge in una abitazione; l'autore stesso ha con una «premessa» messo in rilievo lo scopo che verrebbe ad assumere la pellicola.

« E' stato nell'intenzione dell'autore di questa trama uscire dal solito tipo di vicenda cinematografica che impernia cioè tutta l'azione intorno ai personaggi principali determinando l'assurdo di un mondo che vive soltanto « per un avvenimento », mentre in realtà, il cinematografo dalla realtà deve attingere le sue più vive energie, numerosi sono gli avvenimenti che tengono in vita ambienti e persone, con l'aver scelto la casa come sfondo del film, non nell'intento di descrivere una casa, ma piuttosto nel tentativo di inquadrare l'episodio narrato, in una cornice maggiormente adatta allo scopo. Ciò che della vita della casa è presentato in questa trama, non è stato fatto per dare vita alla casa stessa, ma unicamente per stabilire con armonie o con contrasti dei rapporti fra trama centrale e trame periferiche: altrimenti avremmo avuto due personaggi viventi, ma tutti gli altri — cioè le figure di contorno — messi in vita artificialmente o, meglio, artificiosamente. Per la stessa ragione è da escludere che tutti i personaggi secondari siano interessati o comunque messi in moto dai personaggi principali, chè in tal caso si entrerebbe nel grottesco o forma similiare di spettacolo ».

A proposito di soggetti, ne avrei da ricordare molti altri; mi limiterò ai principali, tra i molti che mi è avvenuto di leggere in questi giorni.

Un soggetto di Ignazio Ferronetti, per il momento senza titolo, ha il merito di rivolgersi a trattare un argomento di attualità e quanto mai importante: l'educazione femminile fascista, in contrapposto a motivi ed ambienti superati; forse un pò troppo programmatico nel suo sviluppo, questo soggetto ha dei pregi particolari non indifferenti.

Mario Soldati, autore di sceneggiature, aiuto-direttore di Ruttmann per *Acciaio*, ha scritto una trama che si svolge in ambiente operaio del Piemonte ricca di motivi psicologici sapientemente tratteggiati. Anche qui potrei ripetere quanto ho detto per il soggetto di Matarazzo. Soldati può benissimo dirigere il suo soggetto perchè ha ormai raggiunta una competenza cinematografica notevole: lo dimostra il modo con cui il soggetto stesso è stato scritto.

Gino Mazzucchi è un altro giovane del quale si deve avere molta fiducia. Un suo soggetto è stato già realizzato: « 1860 » di Blasetti parte infatti da una trama di Mazzucchi che su argomento garibaldino aveva preparato altre due trame: una delle quali, ch'egli mi ha narrata, gustosissima; l'altra, fortissima di contenuto. *La statua della virtù* è un soggetto di Mazzucchi che ho qui presente: ed è ricco di spunti originali. Ecco come Mazzucchi definisce l'ambiente ed i personaggi del suo soggetto:

« L'ambiente è Sicilia, una città di provincia di 50 mila anime dove impera il pettegolezzo e la maldicenza, dove tutta la popolazione si interessa dei fatti di una persona sola. L'epoca in cui si svolge l'azione è quella attuale; ma non c'è ombra di modernismo, nè nell'ammobigliamento delle case, nè in quello degli uffici.

I personaggi sono quelli caratteristici che abitano in provincia, ma non già quelli stabiliti dalla letteratura corrente, cioè il curato, il sindaco, il farmacista, ecc., bensì personaggi reali che hanno le caratteristiche dei provinciali soltanto perchè abitano in provincia».

La statua della virtù avrebbe anche il suo direttore: Belisario Randone, altro giovane dei migliori in fatto di cinema. Randone non ha finora diretto altri film; ma la sua attività nel campo cinematografico (è direttore dell'*Agenzia Film*, l'unica agenzia italiana di informazioni cinematografiche) e il suo continuo contatto con l'ambiente, sono sufficiente garanzia. L'ultima iniziativa di Randone è la creazione di un *Centrostampa cinematografico* che egli dirige con G. V. Sampieri; anche Sampieri vorremmo vedere alla direzione di un film; egli è stato già assistente di Palermi e lo sarà ancora. Tra gli assistenti-direttori va segnalato anche Giacinto Solito, dotato di uno squisito ingegno cinematografico.

Tra gli altri soggettisti ricorderò Corrado D'Errico al quale si deve il soggetto di uno dei più bei film italiani: *Rotaie* di Camerini. Non conosco la trama che, come è stato annunciato, egli ha preparata ora e che sarebbe affidata a Righelli per la direzione; ma perchè, non la dirige lui stesso? — La capacità di saper realizzare delle pellicole l'ha dimostrata sufficientemente con quel *T. B. C.* che fu proiettato mesi or sono nelle sale cinematografiche, e che è dovuto a D'Errico anche se il suo nome non è apparso sullo schermo.

La produzione indipendente si effettua, come si è detto, prendendo in affitto dei teatri di posa completamente attrezzati: ve ne sono sei o sette a Roma: quattro alla Cines, e poi alla Caesar, e alla Titanus. Le combinazioni con la Cines hanno il vantaggio di permettere che il film prodotto — del quale viene approvato soggetto direttori e interpreti — venga poi assunto in esclusività dalla Pittaluga che possiede un vastissimo e bene organizzato circuito di sale di proiezione.

L'organizzazione tecnica

Quanto alla attrezzatura interna degli stabilimenti romani, mi è sembrata normale: manca per esempio una gru che permetta la realizzazione di « carrelli aerei » combinati; anche per questa ragione le scene dei film italiani sembrano più statiche di quanto siano, mancando dei rapidi e vasti movimenti di macchina dei quali sono ricchi per esempio i film americani e tedeschi dove il parlato è spesso superiore che nei film italiani, ma si avverte meno la staticità da esso provocata. Quanto alla tecnica fotografica sonora e alla abilità del montaggio tutti sanno come — alla Cines soprattutto — vi siano non pochi abilissimi operatori e tecnici del suono e del montaggio sonoro. Altrettanto si dica per la realizzazione delle scenografie.

Al centro cinematografico di Roma, costituito da tre gruppi di teatri di posa sembra se ne aggiungano altri; anche a Roma stessa dovrebbe sorgere un attrezzato stabilimento: si era pensato di affidarne la direzione a Bontempelli e a P. M. Bardi. A proposito di Bardi, diremo come egli si sia messo — secondo quanto mi ha riferito — a realizzare un film di soggetto fascista che ha dovuto smettere per non incorrere in controversie con alcuni commercianti che pretendevano la introduzione nel film dei soliti elementi quali p. es. le canzonette.

A Milano, a Torino, a Firenze si parla di teatri di posa. A Firenze anzi, Rifredi, ci deve essere, se non sbaglio, uno stabilimento. Milano tende a diventare un centro cinematografico, almeno a giudicare dalle ottime intenzioni di alcuni amatori del cinema. Una recente campagna promossa dal *Popolo di Lombardia* per la costituzione di una casa cinematografica a Milano, ha ottenuto il plauso del Segretario del Partito.

Sembra che attualmente le cose siano abbastanza a buon punto. Si è parlato anzi di qualche film in via di realizzazione; si fanno i nomi di Umberto Masetti e di Mario Baffico: a Baffico dobbiamo un recente documentario « *Giovinezza* » sulla gioventù fascista, eseguito per la Federazione di Milano.

Un altro gruppo milanese è anche più che propenso alla realizzazione di una società cinematografica. Facciamo i nomi di Ettore M. Margadonna e di Enzo Ferrieri, direttore del *Convegno*.

A Torino poi, c'è *Forzano* che si è mezzo a far spendere «qualche milioncino» come egli stesso ha detto, per Villafranca. Si parla anche di una iniziativa indipendente che farebbe un film intitolato: *Si fa così*. Speriamo sia fatto.

Un pò dappertutto si vuole fare del cinema. Naturalmente se ne vorrebbe fare anche a Venezia, dove tuttavia un tentativo recente di costituire un gruppo cinematografico di produzione sembra sia naufragato. Intanto a Venezia vengono continuamente compagnie cinematografiche a fare dei film: ma quasi sempre viene «ripresa» la solita Venezia ad uso delle cartoline illustrate.

Il momento attuale

Ho cercato di identificare e di valutare i problemi più importanti del cinema in Italia. Il momento, ho detto all'inizio, è dei più interessanti. Si lavora, si lavora. Non c'è mai stato tanto fervore. Ma nel prossimo anno non apparirà, per molte ragioni, riconosciute in parte dagli stessi produttori, un solo film che dica veramente una parola nuova. Questo è per quanto abbiamo visto, da una quantità di fatti. Crediamo però che sia giunto il momento per i produttori indipendenti che vogliano davvero fare, come sembra che abbiano in animo, alcunchè di nuovo, di dimenticare i cosidetti direttori di mestiere; bisognerebbe che essi, almeno uno o due di essi — e avrebbero la stampa e il pubblico intelligente dalla loro parte — cominciassero ad essere intransigenti per tutto ciò che non sia purissimamente nuovo, originale, intelligente, italiano.

Che proprio non ci sia nella prossima stagione (a meno che non ci si metta a farne uno adesso) un film che risponda completamente a questi requisiti, è un vero peccato: con tante pellicole italiane che appaiono sui nostri schermi, e tante anche di straniere, più degli anni scorsi, se le italiane sono tutte mediocri avranno maggiormente limitata la loro apparizione sugli schermi, bisogna pensare anche a questo. Un produttore che facesse un film artistico avrebbe almeno la soddisfazione di essere seguito da una critica che sarebbe, al momento attuale, favorevolissima per la sua iniziativa.

Francesco Pasinetti

La protagonista di “Cavalcata„

Benchè appartenente ad una notissima attrice del teatro inglese, fino a pochi mesi fa il nome Diana Wynyard, era quasi sconosciuto tanto in America che in Europa: oggi molti conoscono il nome dell'eroina di «Cavalcata».

Per mesi e mesi i dirigenti della «Fox» hanno cercato in tutti i paesi dell'orbe una giovane donna inglese che potesse impersonare con perfetta aderenza la figura dolcissima, e pur piena di aristocratica dignità, di «Lady Jane Marryot».

Centinaia di «provini» furono eseguiti così in Europa come in America. Moltissime attrici di teatro, note o non, si erano presentate per la prova, ma nessuna di queste soddisfaceva Mr. Winfield Sheehan, il Direttore Generale della produzione. Finalmente fu chiamata Diana Wynyard, ella comparve davanti all'obbiettivo impersonando la «Lady Marryot» del 1899: giovane moglie e madre affettuosa di due piccoli bambini, la cui vita serena è oscurata dall'angoscia, poichè la guerra contro i Boeri le ha strappato dal fianco il giovane marito che ella ama appassionatamente.

Il risultato di questo «provino» fu ottimo: nel viso dolce, gentile di Diana Wynyard si rifletteva con realtà commovente i sentimenti che torturavano il suo cuore di sposa.

«Lady Jane Marryot» era trovata!

Il perfetto «tipo» inglese, dotato di signorilità, di bellezza, di grande forza d'espressione, di talento, di arte vera che Hollywood da tanto tempo cercava, esisteva in Diana Wynyard.

Nella grande generalità dei casi quando una nuova «stella» viene «scoperta» dai tecnici di Hollywood, deve subito sottoporsi alla minuziosa osservazione di un «esperto» di bellezza, ed alle molteplici variazioni che questi impone alla sua linea ed alla sua fisonomia. E, a seconda dei casi e delle necessità, se è grassa vien fatta dimagrire, se è magra bisogna che ingrassi, se è bruna può diventare bionda, o, se la natura l'ha già fornita di splendenti trecce bionde, può darsi anche che l'esperto ritenga più adattata alla sua bellezza una capigliatura corvina. E così di seguito vengono trasformati o ritoccati, occhi naso, sopracciglia, orecchie ed ogni altro centimetro quadrato di pelle suscettibile di trasformazione, generalmente tutto questo viene fatto per far apparire sullo schermo la nuova stella più fresca, più giovane, più attraente.

Diana Wynyard rappresentò invece per i tecnici della bellezza un problema ben differente. Infatti il quesito che questi dovettero proporsi non fu del «come avrebbero potuto ringiovanirla o abbellirla» ma del «come avrebbero potuto renderla prematuramente vecchia». E forti dubbi esistevano sulla possibilità di ottenere questo con esito perfetto. Le discussioni durarono qualche settimana e quasi si faceva strada la convinzione che Diana Wynyard non potesse in nessun modo apparire più vecchia: la sua freschezza sembrava incancellabile.

D'altra parte, per interpretare la figura di Jane Marryot, ella doveva passare attraverso varie età, cominciando il film come sposa di 32 anni per finirlo come anziana signora di 65 anni.

Infine dopo molte indecisioni furono chiamati degli espertissimi truccatori e fu chiesto a Diana Wynyard se si sentiva in grado di rappresentare spiritualmente e fisicamente, con la maggiore aderenza alla realtà, la figura di Lady Marryot all'età di 65 anni.

La truccatura, i vestiti e l'arte di Diana Wynyard crearono allora il più stupefacente «provino» che sia mai stato fatto ad Hollywood: la soave figura della «Lady Jane» del 1932 era creata.

Greta e Marlène

Ci si compiace generalmente di mettere di fronte e quasi in rivalità Greta Garbo e Marlène Dietrich. Marlène e Greta tuttavia, senza essere amiche intime hanno grande stima e sincera ammirazione l'una per l'altra.

La prova è stata data anche recentemente dalla Garbo, la quale da poco ritornata ad Hollywood, venne invitata da Rouben Mamoulian, che dirigerà la svedese in *Regina Cristina* e che ha diretto Marlène in *Cantico dei Cantici*, ad assistere a quest'ultimo film. Greta applaudì di cuore al film interpretato dalla sua presunta rivale e ammirò assai la interpretazione della Dietrich che per merito di Mamoulian si dice veramente notevole.

Attività di Pabst

In attesa di fare un prossimo film, diretto da lui stesso, G. W. Pabst ha accettato di essere il superiore artistico di un film di Mare Sorkin, intitolato *Quella notte* e ricavato da un lavoro teatrale. La direzione della produzione è affidata a Jacque Natanson, gli operatori sono Rollet e Joulin, mentre il film viene interpretato nei ruoli principali da Madelène Soria, Lucien Rosenberg, Etcheparre, e William Agnet. Il film appartiene al genere giallo, e infatti *Quella notte* è morto qualcuno in circostanze misteriose. Da questo presupposto, non nuovo invero ma che darà luogo a delle novità nello svolgersi del film, nasce la trama della pellicola che viene eseguita per la Via-Film, negli stabilimenti della Pathé-Natan. Il film sarà pronto a fine settembre.

Previsioni sulla stagione 1933-34: La S. A. Pittaluga

Ricco e notevole si presenta il repertorio di film italiani e stranieri di cui ha l'esclusività l'An. Pittaluga che li presenterà sui nostri schermi nella stagione '33-34. Particolare interessante: tutti i film saranno parlati in italiano, in quanto tutti gli stranieri verranno doppiati.

Incominciamo con i film italiani; essi sono in parte noti ai nostri lettori, avendo dato a suo tempo completi elenchi in proposito. Nel cinema della Pittaluga appariranno dunque: *1860* di Blasetti, *Cento di questi giorni* di A. Camerini, supervisione di M. Camerini, *Ragazzo* di Perilli, *Fanny* di Almirante, di produzione «Cines». Ancora la «Cines» ha provveduto a girare una serie di documentari, tra i quali in prima linea va notato *Mussolinia di Sardegna* di Raffaello Matarazzo; e ancora: *Primavera sul Garda*, *Il Vittoriale*, *Impressioni siciliane*.

I film italiani di altre produttrici sono, finora: *Il caso Haller* di Blasetti, *Viaggio di nozze con l'80%* di Brignone, *Gente di cuore* (produzione S.A.P.F.), *La signorina dell'autobus* di Malasomma (produz. S.A.L.), *Non c'è bisogno di denaro* di Palermi (produz. S.A.L.), *Il presidente della Baccarenis* di Righelli (produz. S.I.C.-Film), *Il trattato scomparso* di Bonnard (produzione Bonnard).

Assai vario per genere di soggetti, per il nome dei direttori e degli interpreti il gruppo dei film di produzione straniera. Citiamo i principali:

Per le vie di Parigi (*14 luglio*) è anzitutto interessante perchè è un film di René Clair; in questa pellicola il realizzatore francese ritorna in parte al genere di *Sotto i tetti di Parigi*, ma il film è nello stesso tempo ricco di trovate d'indole psicologica e umoristica. Protagonista della pellicola è Annabella squisita nelle vesti di una fioraia.

Don Chisciotte di G. W. Pabst è ormai conosciuto di fama; è un film di Pabst, è ricavato da uno dei più celebri romanzi della letteratura mondiale, è interpretato da Fjodor Chaliapine.

Le avventure di Re Pausole di Alexis Granovski, con Emil Jannings in una parte del tutto diversa da quelle consuete, e 300 magnifiche ragazze.

Amanti folli (titolo orig. *Liebelei*) di Max Ophüls con Magda Schneider; ritenuto ormai dalla critica una delle più sincere e delicate opere di poesia cinematografica.

L'homme à l'hispano di Jean Epstein, l'autore di *L'or des mers*, con Jean Murat.

Senza madre di Johannes Meyer, con Brigitte Helm, film nel quale si studia un delicato problema della vita femminile contemporanea.

Scampolo, di Hans Steinhoff, protagonista la deliziosa Dolly Haas, interprete dei *Cadetti di Vienna*.

La violetera di Siviglia di Henry Roussell con Raquel Meller.

King-Kong, film fantastico di Ernest B. Shoedsack.

Taifun di Robert Wiene, l'autore del *Caligari*, protagonista Inkijinoff, un nuovo grande attore dalla maschera potentemente espressiva.

Mater dolorosa, di Abel Gance.

Giuro di dire la verità, di George Archainbaud, con l'ottima Helen Twelvetrees.

Il fantasma del mare di Barry Piel, film d'avventure marinaresche con un pizzico di « giallo ».

Il prigioniero di Magdeburg, di Paul Heinz e Ernst Deunbach, con Dorothea Wieck, l'« istitutrice » di *Ragazze in uniforme*.

Da una pellicola all'altra

KING-KONG

Apparirà nella prossima stagione sui nostri schermi il film « King-Kong », il cui soggetto è stato ispirato da Edgard Wallace. « King-Kong » può considerarsi come l'ultima opera dello scomparso Wallace. La rielaborazione del soggetto è dovuta a Meriam C. Cooper, l'ardito esploratore-produttore che ha realizzato con Ernest B. Schoedsack i film « Grass » e « Chang ». Schoedsack ha diretto « King-Kong », il cui titolo deriva dal nome di un mostro alto 17 metri, la cui massima prodezza è quella di arrampicarsi su un grattacielo di New-York e di afferrare a volo un aeroplano. (Ginesco).

« SERATE DA VENDERE »

Con questo titolo originale sarà presentato dalla Paramount, nella prossima stagione invernale, un film realizzato da Stuart Walker. Il lavoro, per brio, la somma eleganza e l'arguzia che lo sostiene si avvicina alla regia di un Lubitsch tanto esso è piacevole, scorrevole, brillante.

« Serate da vendere » è una commedia sentimentale cesellata sul fascino dei valzer e degli amori giovani, piena di gaiezza e di frivolità, adornata dalle musiche ardenti di Strauss e dalla fresca bellezza di Sari Maritza, l'attrice cino-ungherese scoperta da Charlie Chaplin e che il pubblico italiano potrà ammirare per la prima volta. Accanto alla Maritza sono altri artisti di sicuro valore: Herbert Marshall che si è rivelato in « Venere bionda », Charlie Ruggles che ha preso parte in molti film con Chevalier (« Allegro Tenente », « Un'ora d'amore », « Amami stanotte ») e Marie Boland una squisita « caratterista » che in « Serate da vendere » è un po' il perno della situazione e personifica argutamente una vedova americana strana, ingenua e chiacchierona ma non scevra di buon senso e di buon cuore.

L'Almanacco del Cinema e del Teatro 1934

Il corrispondente dell'« Agenzia Ala » apprende da fonte diretta che le « Edizioni Littoria » di Pesaro stanno preparando per il prossimo anno un «Almanacco Internazionale del Cinema e del Teatro» che presenta al pubblico di tutte le principali Nazioni una imponente rassegna delle forze giovani della ribalta e dello schermo. Scopo principale di questo almanacco, il primo del genere, è quello infatti di mettere in luce attraverso biografie, bibliografie, fotografie, brani ed esposizioni di opere teatrali o filmistiche i giovani autori e tutti gli artisti del teatro e del cinema. Valorizzare le forze giovani senza interesse di sorta e senza alcuna manipolizzazione, solo perchè il pubblico sappia il sacrificio e la volontà di questi giovani che vogliono e debbono ad ogni costo salire. La collaborazione all'Almanacco, che sarà edito in più lingue e lanciato con grande diffusione è aperta a tutti indistintamente, perchè solo nella collaborazione sarà possibile attuare quest'opera che presenta delle difficoltà non lievi. Gli scritti e qualunque altra domanda o schiarimento vanno indirizzati alle «Edizioni Littoria» - Sezione Almanacco - Pesaro.

CORRISPONDENZA

TING. — Il film «S. O. S. Iceberg» della Universal è stato realizzato da Tay Garnett in collaborazione con Arnold Fanck. Di Garnett sono *Her Man*, (*Stella della taverna nera*, in ital.), *Prestigio di razza*, *Chicago* (non ancora proiettato in Italia). Di Fanck sono *Pizzo Palù* (con Pabst). *Tempeste sul monte bianco*, *Ebbrezza bianca*, per citare i principali.

PARA — Di «Anna ed Elisabetta» di Frank Wisbar con Herta Thiele e Dorothea Wieck non si è più sentito parlare dopo il successo ottenuto al Festival Milanese, perchè nessuna concessionaria italiana la ha assunto. Speriamo che qualcuna la prenda, poichè si tratta di un bel film.

MAG — Annabella: Osso film, Av. Camps Elisées, 73, Parigi - Brigitte Helm: Ufa - Kranzenstrasse, Berlin S W 19 - Helen Twelvetrees Paramount Studios Hollywood Calif. — Va bene?

G. O. — Infatti il film di cui Ella ha sentito parlare a Parigi *Maison de Refuge* della Fox, diretto da Santell con Dorothy Jordan è un bel film che non so per quale ragione la Fox italiana non abbia in programma.

TOPOLINO

NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

ANNO CXCI - N. 220 - Centesimi 20

Martedì 8 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, [illegible]

Una prossima visita al Duce
del Cancelliere austriaco Dollfuss

VIENNA, 7

La Reichspost scrive di aver [illegible] che il Cancelliere Dollfuss [illegible] desiderio dell'on. Mussolini, [illegible] mente si recherà a Roma per avere conversazioni di carattere politico.

Mentre nelle precedenti occasioni il Cancelliere Dollfuss aveva [illegible] a Roma per condurre [illegible] il concordato con il Vaticano e trattare in primo luogo [illegible] Santa Sede, la prossima [illegible] sarà fatta esclusivamente [illegible] italiano.

La notizia è confermata dall'A[illegible] ufficiosa viennese di informazioni, la quale dice che la data [illegible] a Mussolini non è per[illegible] fissata.

In[illegible] da parte del trecento [illegible] viennesi partiti ieri dalla [illegible] austriaca per recarsi, [illegible] all'invito del Capo del Governo italiano, a passare un mese alle colonie estive al Lido di Roma è arrivato al Cancelliere Dollfuss il seguente telegramma: «I giovani austriaci sono arrivati oggi al Lido di Roma. Essi hanno trovato un accampamento superiore a tutte le loro aspettative. Memori del loro più alto Capo inviano rispettosi ossequi».

La data non è fissata

VIENNA, 7

A proposito della notizia apparsa in alcuni giornali viennesi circa l'imminente viaggio a Roma del Cancelliere Dollfuss, l'Amtliche Nachrichten Stelle apprende che finora non è stata fissata la data di questo viaggio.

Le accoglienze ai bimbi viennesi
nei rilievi della stampa

VIENNA, 7

In ampie corrispondenze da Roma i giornali rilevano le cordiali accoglienze fatte ai bambini viennesi a Roma e, descrivendo il campo Austria e il suo attrezzamento, dicono che esso ha superato ogni più ardito sogno dei bimbi, per bellezza ed organizzazione.

Una colonia marina
per i figli d'Italiani in Grecia

ATENE, 7

Alla presenza del R. Console di [illegible] è stata inaugurata in località Glifada la colonia marina organizzata dal Fascio locale che ospiterà durante il periodo estivo [illegible] bambini figli di italiani [illegible] in Grecia.

L'Opera Nazionale Dopolavoro
e l'organizzazione unica al mondo

BERLINO, 7

Anche l'*Hamburger Fremdenblatt* tratta in un suo articolo [illegible] Opera Nazionale Dopolavoro [illegible], magnificandone l'organizzazione che dice unica al mondo. [illegible] articolo si diffonde in una esposizione dettagliata di fatti e di cifre [illegible] lo sviluppo del Dopolavoro [illegible] e nella conclusione rileva [illegible] l'organizzazione del Dopolavoro, [illegible] nella nuova Italia fascista, è ora una delle più [illegible] e saggie istituzioni sociali e [illegible] darà frutti notevolissimi per l'educazione del popolo lavoratore.

L'accordo commerciale italo-tedesco

Esplicite dichiarazioni italiane
contro la politica dei contingentamenti

ROMA, 7

Viene reso noto il testo di un accordo addizionale al trattato di commercio italo-tedesco firmato a [illegible] il 9 giugno scorso. L'accordo in parola, che regola fra l'altro l'esportazione delle patate in Germania, acquista una notevole importanza perchè contiene una [illegible] dichiarazione del Capo del Governo nei confronti della politica dei contingentamenti.

«Il Governo italiano — dice testualmente la dichiarazione — al [illegible] della firma dell'accordo addizionale al trattato di commercio e navigazione, dichiara che la politica dei contingentamenti [illegible] non è rispondente alle [illegible] della sua politica commerciale e che se per l'importazione delle patate in Germania durante il periodo 1-31 luglio ha potuto, per cause contingenti e [illegible] reciproci aderire alla richiesta del Governo germanico, non intende con ciò pregiudicare il suo punto di vista e che mantiene quindi le proprie riserve di principio circa la suddetta politica di contingentamenti».

Il Governo germanico ha preso atto di tale dichiarazione.

La tariffa lettera A, dazi per la importazione in Germania, annessa al suddetto trattato di commercio e di navigazione italo-germanico [illegible] modificata come segue: [illegible] voce ex 23 'patate fresche' [illegible] la seguente nota: «Il [illegible] convenzionale di marchi del Reich 1.50 per quintale è applicato durante il periodo 1-31 luglio di ogni anno entro i limiti di un [illegible] tativo che sarà stabilito di comune accordo fra i due Governi e da importare attraverso le dogane che saranno a ciò autorizzate d'intesa fra gli stessi Governi».

Alla voce 41 (fiori, ecc.) dopo la parola «fiori» vanno aggiunte fra parentesi le parole «eccettuati i giacinti, orchidee e tulipani».

Alla 18 va cancellato il secondo capoverso «altri semi di trifoglio» e alla voce ex 33 (ortaggi da cucina freschi) va cancellata al capoverso 7 la parola «carote». Alla voce ex 219 (generi alimentari e conserve in recipienti chiusi ermeticamente, ecc.) va aggiunto come ultimo il seguente capoverso: «Carciofi preparati semplicemente, dazio marchi del Reich 40 per quintale».

Il quantitativo resta fissato nella misura del 60 per cento delle medie dei quantitativi che dalle statistiche ufficiali tedesche risultano importati dall'Italia in Germania nel mese di luglio degli anni 1931-32 e cioè in quintali 65 370.

La prima vivace riunione
delle camicie brune cilene

SANTIAGO DEL CILE, 7

Le camicie brune cilene hanno fatto la loro prima manifestazione pubblica con un comizio nel teatro Providencia dove hanno parlato i capi del nuovo e attivo movimento.

Durante il comizio alcuni avversari, che si erano introdotti nella sala e che cercavano di impedire la riunione, sono stati espulsi dalle squadre di assalto armate di manganello. All'uscita dal teatro si sono rinnovate le opposizioni sovversive e si sono avuti conflitti nei quali sei fascisti e dieci sovversivi sono rimasti feriti.

I capi delle camicie brune si sono recati a deporre fiori al monumento della patria dopo altri scontri durante i quali sono stati sparati colpi di rivoltella da ambo le parti. Questa prima vivace manifestazione della nuova formazione politica ha prodotto favorevole impressione nella cittadinanza perchè è la prima volta che i gruppi giovanili cileni si oppongono alle violenze sovversive.

I rapporti austro-tedeschi
in un esame inglese

LONDRA, 7

Il *Sunday Times* in un articolo di fondo esamina la presente situazione dei rapporti austro-tedeschi ed afferma che essa ha assunto un importanza internazionale e conclude che Hitler non può avere miglior occasione dell'attuale momento per provare la sincerità delle sue ripetute dichiarazioni pacifiste.

Ottantamila Camicie brune
riunite a Tempelhof

BERLINO, 7

Al campo Tempelhof si è tenuta un'adunata dei «Sturm Abteilungen» e delle organizzazioni affiliate di tutta la Marca di Brandeburgo, in tutte oltre ottanta mila camicie brune. Erano presenti vari membri del Governo, personalità del partito e rappresentanti del corpo diplomatico. I reparti sono stati passati in rivista dal capo di Stato Maggiore dell'intera organizzazione Rohm, che ha parlato loro dei futuri compiti invitandoli a giurare fedeltà al capo del movimento Hitler. E' seguita la sfilata dei reparti che è durata parecchie ore.

L'accordo tra Polonia e Danzica
Il valore dell'avvenimento

LONDRA, 7

Un telegramma *Reuter* da Varsavia riporta, commentandola come avvenimento di grande importanza per la pace dei paesi dell'Europa centrale, la notizia della siglatura di un accordo tra la Polonia e Danzica sulla questione delle minoranze polacche a Danzica e della utilizzazione del porto di Danzica da parte della Polonia.

Un passo franco-inglese
annunziato dalla stampa parigina

PARIGI, 7

Si annunzia che il passo di protesta della Francia e dell'Inghilterra presso la Wilhelmstrasse in merito alla propaganda hitleriana in Austria, deve aver luogo oggi.

Sir Horace Rumbell ed il signor François Poncet rimetteranno al Ministro degli Esteri tedesco von Neurath due note redatte in tono moderatissimo, chiedendo al Reich di conformarsi allo spirito e alla lettera del Patto a quattro. Questo passo tende a regolare in via amichevole il conflitto austro-tedesco.

La stampa, così come ieri, si duole che le tre grandi Potenze non si siano messe d'accordo per l'invio di una nota comune e dubita dell'efficacia dei passi isolati compiuti dalle rispettive Cancellerie. Tuttavia, negli ambienti ufficiosi si fa notare che per quanto i Governi di Roma, di Londra e di Parigi, non abbiano adottato una procedura comune, le tre Potenze hanno ciononostante agito di concerto sullo stesso piano in una questione che interessa l'ordine e la pace nell'Europa centrale. Si aggiunge che questo avvenimento comporta una indicazione interessante per gli ulteriori sviluppi che può assumere la politica di cooperazione.

L'augurio del Re
e del Principe Umberto
per l'avvenire di Sabaudia

ROMA, 7

Al telegramma inviato dall'on. Valentino Orsolini Cencelli, Commissario del Governo dell'Opera Nazionale Combattenti a S. E. il generale Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, perchè si rendesse interprete presso Sua Maestà dei sentimenti di devozione dell'Opera Combattenti e dei coloni tutti dell'Agro Pontino in occasione della posa della prima pietra di Sabaudia, S. M. il Re ha così risposto all'on. Orsolini Cencelli:

«Ho ricevuto col più vivo piacere il suo telegramma e di cuore ricambio all'Opera Nazionale ed ai coloni combattenti il saluto gentile formulando i voti migliori per le sorti future del nascente comune di Sabaudia. — *Vittorio Emanuele*».

Al telegramma di omaggio inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte dal commissario dell'Opera per i combattenti, S. A. R. ha così risposto all'on. Orsolini Cencelli:

«Molto sensibile gentile pensiero ringrazio Vossignoria per nobili sentimenti che nel giorno fondazione Sabaudia mi esprime in nome Opera Combattenti e coloni tutti ai quali ricambio mio fervido augurale saluto. — *Umberto di Savoia*».

Lo sviluppo delle casse mutue
di assistenza per gli operai

ROMA, 7

Una delle più importanti realizzazioni che il Regime corporativo, mercè gli accordi stipulati dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, assicura alle maestranze operaie dell'industria è costituita dalle casse mutue di assistenza contro le malattie. Da quando le due Confederazioni dell'industria ebbero ad approvare lo statuto tipo interconfederale pubblicato sul Bollettino ufficiale delle Corporazioni, il lavoro di costituzione e di sviluppo di tale casse mutue è proseguito attivissimo in tutte le provincie, in piena aderenza alle direttive sociali del Regime. I frutti di questo lavoro inspirato alle direttive di collaborazione che sono tipiche nel Regime sono stati veramente imponenti, dopo poco più di due anni e mezzo dalla pubblicazione dello Statuto tipo le casse sono divenute circa 1450 e riguardano oltre un milione di operai, 48 mila ditte, presso le quali si svolge questa essenziale opera di assistenza.

Inoltre bisogna tener conto delle molte altre casse mutue che sono in via di costituzione, ed anche delle non poche casse aziendali non ancora trasformate in casse mutue conformi allo statuto tipo, che pur sempre assolvono un importante compito di assistenza a favore delle maestranze industriali. Si può dire oggi che in tutte le provincie quasi tutte le categorie industriali hanno ormai la loro cassa mutua.

Il lavoro compiuto risulta pertanto veramente imponente realizzando in un settore molto importante dell'assistenza fascista le direttive di collaborazione esistenti fra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria.

Alcune cifre danno una chiara idea dell'imponente aspetto di quest'opera assistenziale, benchè esse siano limitate alle casse costituite o trasformate in conformità dello statuto tipo interconfederale e già regolarmente costituite. Le 1436 casse mutue malati comprese in tali rilevazioni comprendono 900 casse interne per altrettante ditte e 366 mila operai, 171 casse interaziendali per 19 272 ditte e 196 271 operai vi sono poi 234 casse professionali comprendenti 20 575 ditte e 352 133 operai, e 34 casse miste per 7 543 ditte e 45 522 operai.

Il numero più cospicuo, ossia 360 casse, è quello degli appartenenti alla categoria tessile. I meccanici ne hanno costituite 264, gli alimentari 141, gli edili 151, e 107 i chimici.

Le altre casse si dividono fra le varie categorie d'industria, ciascuna delle quali gode ormai di questi istituti assistenziali, il cui beneficio a favore delle maestranze operaie è di grande rilievo.

Naturalmente non tutte le casse possono dare in quantità e qualità la medesima somma di prestazione assistenziale poichè queste non possono essere che condizionate alle possibilità finanziarie di ogni singola cassa cioè in primo luogo alla misura del contributo. Quasi tutte le casse danno agli iscritti, oltre naturalmente il sussidio di malattia, anche l'assistenza sanitaria, molte provvedono all'assistenza farmaceutica, ai sussidi in casi straordinari ed in caso di parto, e talune provvedono la possibilità del ricovero degli operai in case di cura od altre assistenze collaterali.

Basta l'indicazione di queste forme assistenziali, preziose per la sanità delle maestranze operaie per rilevare la grande importanza sociale di quest'opera, che nel campo industriale si volge in piena aderenza alle direttive del Regime.

Il XXXVIII congresso della Dante
a Vicenza e Ferrara

ROMA, 7

La Società nazionale «Dante Alighieri» comunica: Il XXXVIII Congresso della «Dante Alighieri» si svolgerà a Vicenza nelle giornate del 21, 22, 23 settembre e a Ferrara dal 24 al 25 settembre.

Il 21 settembre alle 10 il Congresso inaugurerà i suoi lavori nel teatro Olimpico; nel pomeriggio i congressisti visiteranno i monumenti e i colli vicentini in automezzi; alle 21 si svolgerà uno spettacolo di gala al teatro Verdi. Nella mattinata del 22 settembre avranno luogo i lavori del congresso e nel pomeriggio i congressisti compiranno una visita a mezzo di auto ai campi di battaglia; alle 21.30 il Municipio di Vicenza offrirà un ricevimento.

Nella mattinata del 23 settembre continueranno i lavori del Congresso e nel pomeriggio verrà compiuta una visita a mezzo di autoveicoli alle celebri ville del Vicentino. Seguirà alle 18 un ricevimento offerto ai congressisti dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

La mattina del 24 settembre nella città di Ferrara sarà a disposizione dei congressisti per le visite con la tessera offerta dal comitato ferrarese della Dante alle mostre artistiche; alle 16 verrà solennemente inaugurata in Piazza Verdi una lapide dedicata a Cesare Battisti e alle 17 nella Casa del Fascio si svolgerà la seduta di chiusura dei lavori del Congresso. Alle 21.30 il Comune di Ferrara offrirà un ricevimento nelle sale del Castello Estense. Il 25 settembre avrà luogo la gita facoltativa alla celebre abbazia di Pomposa ove Dante sostò durante il suo ultimo viaggio.

Il commissario straordinario della Dante on. Felicioni ha inviato in questi giorni opportune istruzioni ai presidenti dei comitati.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 30 e dà diritto: 1) al libretto ferroviario per l'acquisto dei biglietti con riduzione del 50 per cento dalla stazione di partenza a Vicenza o Ferrara, da Vicenza a Ferrara alle stazioni di provenienza; 2) al distintivo medaglia del Congresso; 3) alla gita in automezzi del giorno 21 settembre alla città e ai colli di Vicenza; 4) alla gita in automezzi del 23 settembre per la visita alle ville vicentine; 5) alle pubblicazioni offerte dal comitato di Vicenza e Ferrara; 6) al libero ingresso a tutte le mostre artistiche di Ferrara; 7) ai ricevimenti organizzati in onore dei congressisti dal Comune e dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza; 8) al ricevimento offerto in onore dei congressisti dal Comune di Ferrara nelle sale del Castello Estense; 9) ai prezzi speciali degli alberghi e ristoranti di Vicenza e Ferrara; 10) allo sconto del venti per cento sul prezzo di copertina del catalogo dell'esposizione di pittura ferrarese.

Le iscrizioni dovranno essere inviate direttamente al comitato di Vicenza accompagnate dalle quote individuali di lire 30. La sede centrale di Roma, Piazza Firenze, n. 27, è comunque a disposizione dei soci per soddisfare tutte le informazioni e richieste che le potranno pervenire.

Tre sommergibili di grande crociera
Il trattato italo-tedesco

ROMA, 7

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con il quale i tre sommergibili di grande crociera, in corso di costruzione, sono iscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi: «Pietro Calvi» «Giuseppe Finzi» «Enrico Tazzoli».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che dà piena e intera esecuzione nel Regno all'accordo addizionale al trattato di commercio e navigazione italo-germanico del 31 novembre 1925 con l'annesso scambio di note e una dichiarazione, atti firmati fra l'Italia e la Germania in Roma il 9 giugno 1933. Il presente decreto entrerà in vigore nei termini modi e condizioni previsti dall'articolo 2 dell'accordo addizionale suddetto.

Gli allievi dell'Accademia Aeronautica
in visita a Zara

ZARA, 7

Provenienti da Trieste dopo una visita ai campi di battaglia sono qui giunti oltre 100 allievi dell'Accademia aeronautica di Caserta in viaggio di istruzione.

Gli avanguardisti della crociera
dai Principi d'Assia

KASSEL, 7

I 450 avanguardisti in crociera in Germania si sono recati stamane al palazzo della Residenza dove sono stati presentati dal Console d'Italia alla Principessa Maria di Savoia ed ai Principi Filippo e Mafalda d'Assia.

Il Principe D'Assia, presidente superiore della prov. dell'Assia, Nassau, ha rivolto loro in italiano ed in tedesco calorose parole di saluto inneggiando al Re ed al Duce. Nella grande piazza sottostante si è svolta quindi la sfilata delle formazioni hitleriane e degli avanguardisti, al suono degli inni nazionali e alla presenza del Principe e delle Principesse cui la folla ha tributato entusiastiche dimostrazioni di omaggio. Nel pomeriggio la legione degli avanguardisti si è recata a visitare i caratteristici dintorni della città. La partenza per Francoforte è fissata per [illegible]ttina.

Entusiastica dimostrazione al Duce
delle insegnanti dell'O. N. B.

ROMA, 7

Le giornate romane delle insegnanti dell'Opera Nazionale Balilla convenute in Roma per il concorso di perfezionamento si sono chiuse con una entusiastica dimostrazione al Duce svoltasi stamane in Piazza Venezia.

Dopo aver deposto corone ed aver reso omaggio al Milite Ignoto, all'Altare della Patria ed ai Caduti della Rivoluzione in Campidoglio, le insegnanti, perfettamente inquadrate, si sono ammassate in Piazza Venezia. Alle grida inneggianti al Duce che si sono fatte sempre più alte ed entusiastiche da parte delle insegnanti, si associava numerosa folla, un'unica altissima invocazione al Duce si è levata dalla folta massa che gremiva la vasta piazza.

L'apparire del Duce al balcone ha dato luogo ad una vibrante e prolungata ovazione. Le schiere delle insegnanti hanno intonato «Giovinezza». Le parole di saluto e di simpatia rivolte dal Duce alle insegnanti fasciste hanno provocato nuove imponenti dimostrazioni.

S. E. il Capo del Governo ha sostato ancora per qualche istante al balcone, e, dopo aver salutato romanamente si è ritirato. La dimostrazione però ha continuato. Le giovani insegnanti hanno invocato ancora la presenza del Duce al balcone e S. E. Mussolini è apparso di nuovo rispondendo col braccio proteso nel saluto al loro entusiasmo.

Rientrato il Duce, l'ammassamento si è sciolto al canto degli inni fascisti.

Sessantaduemila gitanti
nei treni popolari di domenica

ROMA, 7

Ieri 6, con 72 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 321 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 62,420 viaggiatori.

Il Segretario federale di Milano
visita i bimbi in colonia

MILANO, 7

Il Segretario federale, accompagnato dal vice segretario del Fascio, si è recato oggi a visitare i bimbi della colonia elioterapica di Baggio, 500 ragazzi che fanno parte del secondo gruppo di seimila bimbi che su cinque treni speciali sono partiti stasera per le colonie marine e montane. Il primo treno è partito dalla nostra stazione centrale alle 2.25. Il lavoro di organizzazione è principiato nel pomeriggio al Parco Ravizza ove sono stati concentrati 2500 bimbi della provincia, ai quali è stato distribuito un abbondante rancio.

Alla caserma Carroccio avveniva la vestizione di 600 bimbi. Prima della partenza per le colonie l'immensa colonna di bambini ha reso omaggio alla Cappella dei Martiri fascisti alla Casa del Fascio, e alla sede del *Popolo d'Italia*. I cinque treni sono partiti fra l'entusiasmo dei seimila frugoli e dei numerosi parenti che oltre a tutte le autorità cittadine, si erano recati alla stazione a salutarli.

REALIZZAZIONI DEL REGIME

Le oasi di protezione degli uccelli
Un primo esperimento a Stra

ROMA, 7

Un recente comunicato ha dato notizia della sistemazione di alcune oasi di protezione degli uccelli utili all'agricoltura decisa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e affidata all'Istituto di Zoologia della R. Università di Bologna che, come è noto, si è specializzato nelle ricerche ornitologiche.

Lo scopo che si propone il Consiglio delle Ricerche con la creazione di tali oasi è di permettere lo svolgimento di un complesso di ricerche scientifiche sistematiche assai interessanti nel campo della Biologia; ma nello stesso tempo esso raggiunge anche lo scopo di agevolare la conservazione di numerose specie di uccelli utili all'agricoltura che sono minacciate di distruzione.

La prima oasi, che servirà anche di esperienza per le successive, sarà organizzata nel Parco nazionale di Stra, presso Padova. Il Parco è annesso alla celebre villa settecentesca, che, costruita dalla famiglia Pisani, fu dimora reale ed ora è di proprietà demaniale.

E' una splendida oasi di verde di oltre 20 ettari, completamente cintata e che possiede tutti gli elementi necessari allo sviluppo di una intensa vita avicola: alberi di alto fusto e prati, laghetti e arbusti sempre verdi.

Il Parco è magnificamente tenuto e fa veramente onore al Ministero delle Finanze che a mezzo del Provveditorato dello Stato lo cura con amore.

Il Parco è già popolato di numerose colonie di uccelli che vivono in perfetta tranquillità. Per rendere il Parco adatto alla vita di colonie ancora più numerose, sarà disposta la messa in opera di 250 nidi artificiali, 30 cassette di nutrizione, 5 distributori di mangime a colonna, 50 nidi speciali.

Questa prima oasi entrerà in funzione nel prossimo autunno, mentre si studia la possibilità di istituirne altre in Piemonte, in Lombardia, in Toscana, nel Lazio, nella Campania, in Sicilia.

Così l'Italia di Mussolini, anche nel campo della protezione della natura, procede sistematicamente.

Al provvedimento per l'isola di Capri dove fu proibita in modo assoluto la caccia e che ebbe una risonanza così simpatica nel mondo che certo non era possibile prevedere, si aggiunge ora la creazione di tali oasi che certamente saranno viste con grande simpatia da tutti coloro che amano la bellezza e la bontà.

Un discorso dell'on. Biagi a Siena
Lo stato corporativo nel pensiero del Duce

SIENA, 7

Nella lezione svolta all'inaugurazione della 17.a annata dei corsi estivi di coltura ed arte per stranieri, sul tema «Lo Stato corporativo nel pensiero di Mussolini» il Sottosegretario alle corporazioni on Biagi si è richiamato alla genesi del movimento sindacale corporativo fascista, che si ritrova nelle affermazioni del Duce fatte nel marzo 1919 agli operai di Dalmine della società Franchi Gregorini. In tale discorso si ritrovano le basi concettuali di tutto il rinnovamento sociale ed istituzionale operato dal Fascismo.

Di fronte all'agnosticismo liberale ed allo assolutismo sovvertitore dei partiti estremi si ergevano il concetto realistico di Mussolini, il quale, comprendendo le nuove realtà e le necessità economiche delle classi produttive operanti, raccoglieva ed indirizzava queste nel simbolo vivo dell'unità nazionale.

Scaturisce così fin dall'inizio del movimento fascista il concetto della corporazione fascista, l'idea nuova, donde muove tutto lo ordinamento sindacale corporativo, che trova la sua disciplina giuridica nella legge 3 aprile 1926.

L'oratore quindi passa in rassegna le successive affermazioni che attraverso il pensiero del Capo del Governo tracciano una scia lineare nell'ordinamento statale moderno. Sul terreno della politica economica lo Stato fascista assume un proprio sistema che si trova agli antipodi del liberalismo.

Mussolini avvertì che mai come oggi l'economia è diventata pubblica, anzi squisitamente politica. Con ciò il sistema fascista non rinnega, anzi non discute le leggi economiche formulate dalla scienza pura, in quanto queste si manifestino come leggi [illegible], con valore di tendenza, non di assoluta rigorosa manifestazione. Ma tra la formula generale ed astratta della legge economica ed il fatto singolo e concreto, vi sono sempre dei margini di oscillazione ed esistono zone nelle quali gli uomini sono liberi di agire secondo gli impulsi della loro volontà.

Mussolini individuò tale verità, e da essa trasse gli elementi del profondo rinnovamento della società moderna. Se oggi, come tutti sembrano avvertire, siamo ad una svolta decisiva della storia economica, gli istituti corporativi scaturiti dalla realistica genialità del Duce costituiranno gli strumenti migliori per affrontare il domani.

Dopo una dissertazione sui principi scientifici ai quali si informa la dottrina fascista, l'oratore afferma che per la prima volta nella storia del mondo una rivoluzione costruttiva come quella fascista realizza pacificamente nel campo della produzione e del lavoro lo inquadramento di tutte le forze economiche della nazione per dirigerle verso lo scopo comune del progresso civile e del benessere sociale.

L'oratore ha concluso dicendo: «Mussolini ha toccato il fondo della crisi, che tormenta la società moderna additando al mondo la via da seguire».

Un vivo applauso ha salutato la fine della lezione di S. E. Biagi.

Una visita di Re Boris al Segretario
della Società delle Nazioni

GINEVRA, 7

E' stato di passaggio a Ginevra Re Boris di Bulgaria che si è recato a visitare il Segretario della Società delle Nazioni. La visita del Sovrano Bulgaro, il quale era in stretto incognito, ha avuto un carattere assolutamente privato ed è passata inosservata al gran pubblico.

Re Boris, che era accompagnato dal ministro di Bulgaria a Berna, Mikof, è stato ricevuto dal segretario generale della Lega, Avenol, dal Segretario generale aggiunto Massimo Pilotti, e dai due sottosegretari generali coi quali si è intrattenuto in cordiale colloquio per circa tre quarti d'ora.

Per quanto la visita del Re abbia suscitato molta curiosità in alcuni ambienti giornalistici i quali supponevano potesse avere un carattere politico, si assicura che ha avuto un carattere di pura cortesia, conoscendo il Sovrano da vario tempo personalmente, vari alti funzionari del Segretariato e che il colloquio non ha toccato alcun argomento politico.

Il Sovrano bulgaro è rimasto a Ginevra fino alla sera ed è ripartito quindi per Losanna dove si è incontrato con la Regina Giovanna.

I preparativi a Lisbona
per ricevere la squadra di Balbo

LISBONA, 7

Il Ministro d'Italia è stato ricevuto dal Ministro della Marina, col quale si è trattenuto sulla organizzazione dei servizi per l'ammarramento della Squadra di Balbo. Il Ministro della Marina ha dato le opportune disposizioni alle autorità marittime perchè tutte le facilitazioni siano accordate agli aviatori che si poseranno gli uni a Forte gli altri a Ponta Delgada.

Delle navi da guerra sono pronte a prestare il loro aiuto, in caso di bisogno. A Lisbona l'ammarramento avrà luogo presso il nuovo arsenale d'Efeite sulla riva sinistra del Tago. Il Presidente Carmona riceverà il generale Balbo.

La crociera aerea esaltata
dal Sindaco di Chicago

FIRENZE, 7

Il Podestà conte Giuseppe Della Gherardesca ha ricevuto la seguente lettera dal signor Edward J. Kelly, sindaco di Chicago:

«On. Podestà di Firenze - Italia.

«Onorevole Signore, la città di Chicago è profondamente grata per i cordiali saluti da voi inviatimi per mezzo di S. E. il gen. Balbo. La iniziativa intrapresa dal Governo Italiano, inviando il generale Balbo e la sua schiera di audaci transvolatori nella nostra città, è di tale importanza che ne conserveremo sempre vivo il ricordo fra le nostre più significative memorie. Il vostro magnifico eroe si è cattivato i nostri cuori ed ha innalzato al più alto grado la stima e la simpatia di tutto il mondo per il vostro Governo e per il vostro popolo. Chicago invia a Firenze i suoi saluti ufficiali insieme con le migliori espressioni di amicizia e spera che voi e quanti più è possibile fra i vostri concittadini, vorrete venire a trovare durante la nostra grande Esposizione del Secolo del Progresso. Potete essere sicuro che vi serveremo ogni ospitalità possibile per voi e per i vostri. Con le più alte assicurazioni della nostra profonda stima ed amicizia, ho l'onore di dichiararmi rispettosamente vostro: Edward J. Kelly, Sindaco di Chicago».

La Crociera del Decennale
celebrata a Verona

VERONA, 7

Stasera in Piazza dei Signori gremita di fascisti, rappresentanze e popolo, il generale [illegible] comandante la prima Brigata aerea da bombardamento ha celebrato la Crociera aerea del Decennale mettendo in rilievo la impresa che afferma virilmente nel mondo la grandezza dell'Italia sotto le insegne del Littorio. La celebrazione è stata accolta con entusiastici alalà al Duce.

Codos e Rossi sulla Grecia

PARIGI, 7

Gli aviatori francesi Codos e Rossi, dopo aver felicemente sorvolato l'Atlantico col *Joseph Le Brix*, in un loro messaggio ieri sera lanciato sull'aerodromo del Bourget avevano annunciato che sarebbero transitati in territorio austriaco.

Verso mezzanotte è stata segnalata la loro posizione a 22 chilometri a Sud-ovest di Vienna.

Stamane la stazione radio dell'Aerodromo di Atene ha ricevuto alle 8.30, ora locale, corrispondente alle 7.30 in Italia, il nominativo dell'apparecchio di Codos e Rossi. Si ritiene quindi che a tale ora i piloti francesi si trovavano già sul cielo della Grecia o stavano per giungervi.

Settle tenterà in ottobre
la nuova ascensione

CHICAGO, 7

Il tenente Settle ha dichiarato che tenterà una nuova ascensione nella stratosfera in ottobre. Frattanto il pallone e la navicella saranno sottoposti ad un accurato esame e riparati dai guasti riportati nella caduta di sabato che sono più gravi di quanto si credeva.

79.088 turisti al giugno triestino

TRIESTE, 7

Nella seduta della Consulta Comunale il Podestà ha comunicato che durante il giugno triestino sono affluiti a Trieste 78.088 forestieri dei quali 28 008 da oltre 100 chilometri. Questi dati confermano il continuo progresso del Giugno Triestino dovuto essenzialmente alle sapienti iniziative escogitate dal Comitato.

Un discorso di Re Carol sull'opera
dell'esercito romeno in guerra

BUCAREST, 7

Alla presenza di Re Carol, del primo Ministro Vaida e dei membri del Governo, la città di Marasesti ha commemorato i caduti nelle lotte della grande guerra svoltesi nel suo territorio. Dopo un servizio religioso si è svolta una sfilata delle truppe.

Il Re, nel decorare la città ha pronunziato un discorso in cui ha rilevato l'opera dell'esercito Rumeno durante la grande guerra e ha dichiarato che nessun rumeno dimenticherà i sacrifici fatti e gli eroi morti durante la grande guerra. Le numerose delegazioni delle Associazioni patriottiche hanno fatto al Sovrano calorose manifestazioni di simpatia e gli hanno tributato ovazioni.

Caldo, sete e frutta

L'arsura di stagione deprime gli stimoli del cibo e provoca l'ansia del bere. Tutte le funzioni del lavoro, fisico e intellettuale, sembrano farsi pigre. Ma l'estate è anche la stagione benedetta dei prodotti del suolo. Fa parte delle solidali armonie tra le specie create la offerta dei principi vitali delle frutta nelle forme e nel contenuto meglio appropriati all'attualità stagionale. L'intimo laboratorio della pianta ha dato alle frutta acqua in misura più elevata degli altri elementi. La pesca ne contiene l'89 per cento; l'albicocca l'85 per cento; la susina l'80 per cento, le pere [illegible] l'81 per cento in media. Di [illegible] tanto più grato dalla [illegible] del profumo!

Solo un pregiudizio semplicista, peraltro, può indurre all'errore che la ricchezza di acqua nelle frutta costituisca la prova della loro povertà alimentare. La scienza moderna ha dimostrato che il valore nutritivo di un alimento non si misura unicamente dal numero delle calorie o dai grammi di albumina, di grassi, di idrati di carbonio che contiene. Dipende anche dalla forma in cui queste sostanze si presentano, dal loro contenuto qualitativo e dal grado di assimilabilità di esse. Le percentuali di materie azotate e di sostanze peptiche, la ricchezza degli zuccheri e la presenza delle sostanze minerali contenute nelle frutta vanno considerate, dal punto di vista dietetico, in funzione diversa da quella delle sostanze analoghe contenute in alimenti di origine non vegetale.

D'altra parte, la scoperta delle vitamine ha dimostrato che una dieta, completa dal punto di vista di [illegible]pi nutritivi, manca alla sua funzione organica quando manchino o difettino appunto quelle vitamine che l'esperimento fisiologico ha dimostrato indispensabile alla vita.

Quello che si dice dell'azione dietetica della frutta va, a maggior ragione, confermato per l'azione terapeutica. I principi contenuti nelle frutta allo stato protoplasmatico, appunto perchè più vivi, più labili e più complessi, risultano più attivi dei principi stessi contenuti nei sali minerali, negli estratti, nei sintetici e comunque nei preparati artificiali.

Ed ecco appunto perchè le frutta e gli ortaggi sono gli alimenti più propri della nutrizione e dell'igiene estiva: placano, per il loro contenuto di acqua, gli stimoli della sete; facilitano per l'assimilabilità delle sostanze, la nutrizione ed agevolano le digestioni pigre; costituiscono una cura continuata delle funzioni irregolari dell'organismo umano.

Ma perchè tutto ciò avvenga, perchè l'azione sia efficace e completa, è necessario che le frutta siano mature e sane.

Appunto perciò è degna della massima considerazione l'opera che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori svolge presso i produttori perchè l'approvvigionamento dei mercati escluda le frutta acerbe e abolisca le forme di presentazione che nascondono con l'artificio le tare qualitative, perchè siano semplificati e ridotti i passaggi della frutta dai campi alla vendita di dettaglio, perchè infine, si scongiurino tutte le cause che compromettono la integrità, la freschezza, la seduzione e le virtù benefiche dei prodotti del suolo.

La festa dell'uva in provincia di Treviso

TREVISO, 7

Oggi il Comitato di presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa presieduto dal prefetto Caratti ha stabilito le date per la celebrazione della Festa dell'Uva rispettivamente alla prima domenica di ottobre per i Comuni della Provincia, ed alla seconda domenica di ottobre per il Comune di Treviso.

19 bovini uccisi dal fulmine

COMO, 7

Sull'Alpe Androgno, in Comune di Novate Mezzola, durante un improvviso temporale, un fulmine cadeva in mezzo a una mandria di bovini custoditi da alcuni pastori. Mentre questi ultimi, se la cavavano fortunatamente solo con molto spavento, ben 19 capi di bestiame rimanevano folgorati.

La lapide a Mario Fusetti a Passo Falzarego

CORTINA D'AMPEZZO, 7

In occasione dello scoprimento della lapide in memoria del sottotenente Mario Fusetti, medaglia d'oro, dell'81.o Fanteria, l'eroe di Sasso di Stria, il gruppo di Cortina d'Ampezzo dell'Associazione Nazionale Alpini inaugurerà il proprio gagliardetto. Nel contempo e per lo stesso giorno domenica 13 corrente alle ore 9.30 sempre a Passo Falzarego, l'Associazione Nazionale Combattenti Federazione Provinciale di Belluno, ha indetto il convegno delle sezioni. Sarà celebrata la messa al campo da don Piero Zangrando. E' assicurata la partecipazione di S. E. l'on. Manaresi e di S. E. il Prefetto della Provincia avv. comm. Gazzera.

Grave caduta da bicicletta

BELLUNO, 7

Ieri sera alle 23.30, mentre ritornava a casa, reduce da una gita in bicicletta, il sig. Alfredo Piscucci fu Primo di anni 46, nativo di Macerata, cassiere della filiale di Belluno della Cassa di Risparmio di Verona cadde in malo modo all'altezza di Salce, riportando la frattura del femore sinistro. Fu ricoverato all'ospedale e ne avrà per due mesi.

Vittima della montagna

CORTINA D'AMPEZZO, 7

Il giovane Gillarduzzi Alberto sabato scorso da Villabassa dove risiedeva si è portato a Cortina d'Ampezzo. Preso dall'ammirazione per la roccia della Punta Fammes durante il viaggio si fermò all'alberghetto di Fiammes e chiese alcuni particolari sull'arrampicata. Ritenne che l'impresa fosse facile e lo stesso giorno senza avvertire al uno tentò l'ascensione. Alcuni amici di Villabassa lo indussero mattina cercarono l'amico del quale non avevano avuto alcuna notizia. A questi si unirono per le ricerche i cugini Gillarduzzi di Cortina d'Ampezzo. La informazione data dai proprietari dell'alberghetto di Fiammes fu lo spunto e le ricerche furono concentrate sulla roccia del Gruppo del Pomagagnon, ma fino a ieri sera non ebbero alcun risultato. Soltanto questa mattina il Gillarduzzi Alberto veniva ritrovato cadavere, orribilmente sfracellato, sul ghiaione sottostante alla Punta Fiammes.

Si presume che il disgraziato si sia potuto portare abbastanza alto perchè per giungere nella posizione in cui è stato ritrovato ha compiuto un volo grandioso.

Il ricupero del cadavere è stato fatto per cura della presidenza del Club Alpino Italiano di Cortina d'Ampezzo sotto la direzione del sig. Giuseppe Degregorio. La salma dello sventurato alpinista è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cortina d'Ampezzo.

Un'esecuzione capitale a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 7

Stamane all'alba in contrada S. Petronilla è stata eseguita a [illegible]so di un plotone della divisione speciale della polizia la sentenza della Corte di Assise di Caltanissetta che condannava a morte Chillemi Prospero per omicidio premeditato a scopo di rapina. (*Stefani*).

Immenso stormo di cicogne sulla riviera ligure

SAVONA, 7

Ieri la popolazione di Albenga ha assistito ad uno spettacolo insolito e veramente raro: uno stormo di 25 grandissime cicogne bianco-nere, si posava maestoso sopra i merli della antichissima torre dei Marchesi del Carretto, ad asciugarsi le penne al sole. Il popolo ricorda, che una cinquantina di anni fa, altre cicogne in minor numero, erano apparse sul cielo albenganese e si erano pure posate sulla stessa torre, sopra gli stessi ornati, come quella di ieri. L'avv. Paolo Croce precisa che 45 anni or sono il di lui padre, il cav. Filippo, appassionato cacciatore riuscì ad abbattere due grosse cicogne.

Ci informano inoltre da Villanova d'Albenga che, nello spiazzo del campo di aviazione, uno stormo immenso di cicogne, si dice di oltre un migliaio, vagava stamane in cerca di cibo. Nessuno ha disturbato questi uccelli per i quali qualche popolo oggi ancora ha un culto religioso, ritenendoli latori di buona fortuna.

Il Concorso Motonautico Internazionale

I primi allenamenti al Lido

iniziati da Ruspoli e Passarin

Già da due giorni il rombo sonoro dei primi motori in allenamento sulla placida distesa lagunare che sabato venturo vedrà l'inizio delle appassionanti gare del V. Grande Concorso motonautico, rompe il silenzio gravante sulle candide vele delle imbarcazioni da diporto e desta gli echi lontani.

Il primo ad iniziare gli allenamenti è stato naturalmente Antonio Passarin, il simpatico motonauta veneto, impaziente e rumoroso come sempre, il quale come aveva voluto essere il primo iscritto al Concorso veneziano di quest'anno, così ha voluto pure essere il primo a solcare la laguna con suoi scafi e provare i circuiti di gara.

Ieri egli è uscito col vecchio *Marietta* 20 da fuoribordo trasformato in entrobordo, con motore Laros, e con altre modifiche apportate dall'appassionato motonauta, che però non lo piloterà in gara, volendo invece tentare la vittoria nella sua categoria al volante del suo nuovissimo *racer* con motore B. P. M. col quale egli compirà oggi svariati giri in laguna.

Un altro concorrente che ha già iniziato gli allenamenti è un altro motonauta, simpaticamente noto a Venezia, il principe Maurizio Ruspoli di Poggio Suasa, col suo *Ninetta II*, il sei litri che ha strappato tante vittorie alla classe di doppia cilindrata, per le doti meravigliose del suo scafo preso ormai a modello delle più potenti imbarcazioni estere.

Mentre così si iniziano le prime battute del concorso, la preparazione continua intensissima da parte del Circolo Motonautico di Venezia; così da oggi tutti i segnali saranno a posto sul circuito di gara; i traguardi del miglio sono ormai pronti a funzionare.

Di essi, uno è rimasto invariato dinanzi al Cantiere Celli a S. Elena, l'altro essendosi quest'anno adottato il nuovo miglio dell'U. I. Y. A. pari al miglio americano di 1609 m., sulla rotonda del forte di Sant'Andrea.

Da parte sua la Telve sta completando colla massima solerzia tutti i complessi impianti telefonici necessari per il concorso, ed in via di completamento è pure lo impianto d'altoparlanti che serviranno, come negli anni scorsi, a tenere continuamente informato il pubblico dell'andamento della gara e dei risultati delle singole competizioni.

In Arsenale poi, da oggi, sono in piena efficienza tutti i servizi per i concorrenti, rifornimenti, ricovero imbarcazioni e quant'altro può riuscire utile a uomini e a motori.

CICLISMO

La X Coppa Zardo

SCORZE' 6

Il Club Ciclistico di Scorzè sta attualmente lavorando intorno alla preparazione della decima Coppa Zardo, che è riservata ai dilettanti di terza e quarta categoria e l'ase corsa fu vinta per la prima volta nel 1924 da Astrolo Serafin di Treviso davanti a Bernardi e a Brolatool, nel 1925 da Polo di San Vito davanti al milanese Severghini e al vicentino Cortese, nel 1926 dal padovano Antonio Ferrato davanti ai consoci Andretta e Raffo, nel 1927 da Attilio Marangoni su Tabini e Cattel, nel 1928 dal padovano Gadini su Ponzin e Andretta; nel 1929 dal trevisano Bertolino, che batteva Guerra e Lusiani; nel 1930 dal coneglianese Pescco davanti a Bergamaschi e Morbiato. La penultima edizione è stata vinta dall'olimpionico Zaramella su Andretta e Cenni e l'anno scorso vinse Andretta precedendo il trentino Moser e il milanese Fraccaroli.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Scorzè, Castelfranco, Bassano, Promolano, Arsiè, Fonzaso, Ponte d'Olderobba, Croce d'Aune, Feltre, Quero, Pederobba, Asolo, Castelfranco, Scorzè per un totale di 200 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale al Palazzo Littorio accompagnate dalla tassa di lire 5; si chiudono alle 24 di sabato 12 corr.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni preliminari di partenza è fissato presso il Municipio dalle 19 alle 24 del 12 agosto e dalle 8 alle 9 del 13. La partenza sarà data alle 10 di domenica 13.

Ecco il ricco elenco dei premi: Al primo lire 500 e diploma, al secondo L. 300, al terzo 200, al quarto 150; al quinto L. 100; al sesto 70, al settimo 60, all'ottavo 50; al nono 40; al decimo 30.

Per i corridori di quarta categoria al primo medaglia d'oro del valore di 80 lire, al secondo di L. 60, al terzo di lire 30.

Premi speciali: al primo della Milizia, al primo dopolavorista, al primo della provincia di Venezia, al più giovane arrivato, al primo socio della società organizzatrice.

Alla Società che avrà la migliore classifica a somma di punti entro i primi dieci arrivati verrà assegnata la Coppa Zardo del valore di lire 300 (triennale) da vincersi per tre anni anche non consecutivi. Artistica targa alla Società col maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Premi condizionali e di traguardo lungo il percorso.

Riduzioni ferroviarie per i grandi convegni di Venezia

In occasione dei tre grandi Convegni Ciclistici interprovinciali O. N. D., U. V. I., F. G. C. che avranno luogo a Venezia il 24 settembre 1933 XI, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del 50 per cento da tutte le Stazioni della Rete per Venezia nel periodo dal 22 al 24 Settembre 1933 XI.

I biglietti di andata e ritorno con detto ribasso saranno validi cinque giorni.

CALCIO

Baviera-Berlino 6-1

MONACO DI BAVIERA, 7

Alla presenza dei membri del Governo, personalità e oltre 30.000 spettatori, si è svolto l'incontro di calcio tra le squadre Baviera e Berlino, il cui incontro precedente era terminato per 0-0. La partita si è chiusa con la vittoria della squadra bavarese per 6 a 1.

CANOTTAGGIO

La qualificazione di Livorno

LIVORNO, 7

Nel canale di Tombolo si sono svolte stasera le regate di selezione per la scelta degli equipaggi da inviare ai campionati europei di Budapest tra i due di Punta dell'Unione Canottieri Milano e il Tevere Remo e l'otto dell'Unione Canottieri Livorno e l'Aniene di Roma.

La prima regata è terminata con la vittoria dei milanesi avendo i romani abbandonato la lotta a 1600 metri. La seconda regata è stata vinta dall'equipaggio livornese che ha battuto quello romano per circa due imbarcazioni. Erano presenti il console generale Vaccaro segretario del CONI, i dirigenti della Federazione Italiana di canottaggio e le autorità locali.

TAMBURELLO

Il campionato di seconda categoria

VERONA, 7

Ecco i risultati delle finali Campionato naz. di Tamburello di II.a categoria, disputati sul campo della Fiera: Fiat Torino b. Tamb. Milanese 13-11; Dop. Prov. Verona b. Tamb. Milanesi 13-3; Fiat Torino b. Brescia 6-6, (sospesa per la oscurità).

Domani la contesa sarà definita.

Il travolgente romanzo d'amore d'una dattilografa italiana in America

LONDRA, 7

La maggior parte dei giornali americani si occupa del caso della nostra connazionale, Ida Bruni, una bellissima dattilografa di 19 anni, fuggita dalla casa paterna per sposarsi con il figlio di un noto musicista di Calcutta, Noel Ellicot, di 22 anni. La ragazza abitava fino a venerdì scorso a Windsor Locks, nello Stato di Connecticut. Due settimane fa il giovane Ellicot s'incontrò con la signorina sulle spiagge del Massachusetts, e i due si innamorarono pazzamente. Il padre della ragazza si ostinò però a non dare il suo consenso al matrimonio. Venerdì scorso, di nottetempo il giovane e la innamorata fuggirono verso Nuova York. Giunti al confine dello Stato omonimo i due fuggitivi furono uniti in giusto nozze da un giudice conciliatore a Millerton. Il padre dello sposo è direttore d'orchestra sinfonica del Maragià di Benares.

Inquietudini a Dublino

Una Milizia di De Valera per la difesa dello Stato

LONDRA, 7

Dublino sta passando giorni ansiosi. La popolazione della capitale dello Stato libero d'Irlanda è convinta che eventi di estrema gravità stiano maturando e che De Valera dovrà presto prendere delle decisioni dalle quali dipenderà non solo la posizione del Governo ma l'avvenire dell'Irlanda. Giorni sono egli decideva di porre un termine alle attività della guardia nazionale e ordinava che le Camicie azzurre fossero disarmate. Per diretto suo ordine, la polizia effettuava perquisizioni nelle dimore delle più note personalità politiche del partito di Cosgrave ed esigeva la consegna di tutte le armi. Per evitare tuttavia di essere accusato di parzialità per aver disarmato i soli suoi avversari il Presidente del Consiglio esecutivo dello Stato libero decideva di applicare identiche misure all'esercito repubblicano. Stavolta però la polizia ha incontrato tale una resistenza che ha preferito ritirarsi in attesa di nuovi ordini.

Abolizione dell'esercito repubblicano

L'esercito repubblicano dovrà essere spazzato in quanto, secondo la tesi di De Valera, l'abolizione della formula di giuramento decretata dal Parlamento di Dublino elimina la ragion d'essere dell'esercito stesso. Ora non la pensa però quest'ultimo, il quale, in un manifesto al Paese, afferma che il Governo non è più capace di tener testa alla guardia nazionale, istituita nello Stato libero per rinsaldare i legami di schiavitù dell'Irlanda all'Inghilterra. De Valera non può, di fronte a questo atteggiamento dei repubblicani ricorrere alla maniera forte, poichè non gli è facile dimenticare il fatto che egli deve la sua posizione e la stessa sua vita a questa organizzazione militare illegale, che lo ha protetto con le armi quando egli conduceva nello Stato libero la lotta contro il Governo di Cosgrave e contro la riconciliazione con l'Inghilterra.

Venerdì notte si diffondeva a Dublino notizia che la polizia della città era stata mobilitata e che reparti di forza pubblica in completo equipaggiamento di guerra avevano occupato l'edificio parlamentare. Stasera, poi, è stata annunciata la creazione di una nuova milizia per la difesa dello Stato.

La nuova milizia

Gli avversari di De Valera sostengono che quest'ultima è composta per ora di trecento persone, quasi tutte scelte nei ranghi dell'esercito repubblicano e per giunta fra i giovani a tendenze più radicalmente repubblicane. Non v'è modo di sapere quanto di vero vi sia in questa notizia, certo si è però che la nuova milizia è entrata in funzione all'alba di stamane perlustrando le strade e montando la guardia dinanzi agli edifici pubblici della capitale.

Ufficialmente si spiega la creazione della nuova milizia dicendo che il Governo ha motivi seri di pensare che qualche complotto si nasconda dietro un misterioso tentativo di incendiare il Parlamento, avvenuto alcuni giorni or sono. La nuova milizia è posta sotto il comando di un deputato della città di Dublino a nome Oscar Traynor.

La popolazione della capitale ha assistito sabato all'occupazione degli edifici pubblici da parte di questi giovani armati di rivoltella e di moschetto. Il generale O' Duffy, creatore e comandante della guardia nazionale delle Camicie azzurre, si affretta a dichiarare che le nuove misure adottate dal Governo non arresteranno il progresso del movimento da lui sostenuto, anzi lo accelereranno.

Un campo armato

Ieri Dublino sembrava trasformata in un campo armato. Per le strade bivaccavano agenti, soldati e militi della nuova organizzazione per la difesa dello Stato. Altre forze saranno dal Governo radunate entro i prossimi giorni nella capitale, per impedire che la grande rivista di ventimila membri della guardia nazionale e la sfilata dinanzi al cenotafio si trasformino in un colpo di mano contro il Governo.

Domenica prossima, 13 agosto, si attendono pertanto disordini seri qualora i partigiani di Cosgrave ed il generale O' Duffy persistano a voler fare pubbliche manifestazioni a Dublino. E' tuttavia possibile che un intervento di destra nel ristabilimento della pace tra le fazioni irlandesi si produca in questi giorni. Infatti, il Ministro delle Finanze dell'Unione Sud-africana, Havenga, si trova attualmente in Irlanda con la sua signora ed è stato invitato sabato a colazione da De Valera. E' possibile che il Ministro sud-africano si sforzi di riconciliare i fratelli nemici in Irlanda e nel tempo stesso, spiani la via ad un regolamento del conflitto costituzionale e fiscale tra lo Stato Libero e la Gran Bretagna.

Il fronte corporativo austriaco lancia un manifesto al popolo

VIENNA, 7

Il fronte nazionale corporativo, costituito dal partito agrario e da alcune organizzazioni sindacali, ha lanciato al popolo austriaco un manifesto in cui fra l'altro si mettono in rilievo le possibilità di una esistenza autonoma dell'Austria. Il nuovo aggruppamento combatte i partiti ed auspica una nuova organizzazione dello stato austriaco su basi corporative. Il manifesto si schiera contro il parlamentarismo e dichiara di volere l'abolizione della lotta di classe.

D'altro canto il nuovo aggruppamento è contrario ad ogni tendenza rivoluzionaria, ma si dichiara fautore di uno sviluppo progressivo. Alla nuova formazione ha aderito il ministro Kerber finora senza partito. Ne è presidente il vice cancelliere Winkler. Il partito tedesco nazionale (Grossdeutsche) austriaco discuterà prossimamente la sua eventuale adesione al fronte corporativo nazionale.

70 mila minatori in sciopero

BROWSVILLE, 7

Settantamila minatori hanno deciso di continuare lo sciopero per parecchi giorni ancora. La decisione sarebbe dovuta al fatto che i capi minatori non sono stati riconosciuti dai comitati locali per la ripresa industriale. I proprietari di numerose miniere carbonifere locali hanno annunciato che le miniere non saranno riaperte prima di domani 8 corr.

Un morto e tre feriti in una sciagura automobilistica

PARMA, 7

Questa sera poco dopo le 17 è accaduta una grave disgrazia automobilistica sulla via Emilia in località Ponterecchio nei pressi di Castelguelfo. Una automobile guidata dall'autista Otello Dal Ferro di Bologna e sulla quale si trovavano l'on. Luigi De Simone proveniente da Roma, il dott. Arnaldo Festi e il presidente della Federazione fascista degli agricoltori dei Comuni meridionali dr. Odino De Colli per evitare l'investimento con un'altra macchina è andata a cozzare contro un muro laterale della strada.

Nell'urto il De Colli ha riportato ferite gravissime ed è morto mentre lo trasportavano all'ospedale di Parma in seguito a frattura della colonna vertebrale. Gli altri feriti sono stati ure prontamente lo trasportavano all'ospespedale. L'on. De Simone ha riportato la frattura del torace e la commozione viscerale: il suo stato è allarmante. In modo meno grave sono rimasti feriti il dott. Festi giudicato guaribile in 20 giorni e il meccanico Del Ferro, guaribile in 15 giorni.

Ladro fulminato dalla corrente

TORINO, 7

Gli operai Vercesi e Molinari, addetti per conto del competente servizio municipale alla manutenzione della cabina di comando dei getti d'acqua della fontana luminosa del Valentino, si recavano ieri per l'appunto a mettere in moto i motori elettrici e le pompe della fontana, quando facevano una macabra scoperta. Attraverso la porticina di ferro che appariva forzata, essi scorgevano disteso a terra nell'interno della cabina il corpo di un uomo giacente bocconi.

I due operai davano l'allarme e sul luogo accorrevano guardie civiche che provvedevano ad avvertire i pompieri ed un medico. Quest'ultimo, visitata la salma, stabiliva che il decesso, dovuto a folgorazione, doveva risalire a quattro giorni addietro. L'ing. Marchetti del servizio tecnico municipale stabiliva come il disgraziato fosse stato ucciso mentre, dopo essersi introdotto furtivamente nella cabina, stava tentando di asportare alcuni strumenti di misura fissati sui quadri di comando. Da una carta d'identità rinvenuta, il morto risulta tale Federico Oddone di Cristoforo di 37 anni.

Cade dalla finestra sull'auto

COMO, 7

Un pauroso volo che per vero miracolo non si è concluso tragicamente, ha fatto la signorina Laura Saviatti, nata a Stradella ma residente a Bormio (Bormio). La Saviatti stava affacciata a una finestra posta al terzo piano di un albergo allorchè, sporttasi eccessivamente, cadeva nel vuoto. Per fortuna però, in quel momento passava sulla strada sottostante un'automobile, e la giovane, per una singolare coincidenza andava proprio a cadere sulla capote della macchina cavandosela così con lievi contusioni.

Investimento mortale

VITTORIO, 7

Ieri sera verso le 18.30 certo Orlandi Gino di anni 31 da Firenze e qui in villeggiatura, se ne ritornava oltrechè con la moglie Peghin Elisa ed un figlioletto, coi famigliari Peghin Luigi, Peghin Gaetano di anni 67 e Dall'Antonia Angelo, verso l'abitazione in Formeniga, reduci da una passeggiata, allorchè giunti all'altezza del cimitero di quella frazione videro venir loro incontro in fila indiana tre ciclisti identificati per Maset Enrico, Uasali Silvio e Tadiotti Ludovico, diciottenni, del luogo, i quali procedevano a forte andatura. L'Orlando, intuendo una disgrazia, gridava ai famigliari di scostarsi. Non aveva ancora terminato di pronunciare i suoi avvertimenti, che il Maset Enrico, che precedeva gli altri due, piombava addosso al gruppo dei gitanti gettandoli tutti a terra e facendo egli pure un gran capitombolo. Anche Uasali, che seguiva il Masel, giunto presso il gruppo degli investiti, cadeva egli pure a terra mentre il terzo ciclista riusciva a fermarsi in tempo.

Primo ad essere investito dal Masel fu il figlio Gaetano il quale riportava la frattura della bozza frontale per cui poco dopo cessava di vivere. L'Orlandi, la Peghin Elisa, il Peghin Luigi e il Dall'Antonia riportarono solo lievi lesioni agli arti inferiori.

Anche il Maset, che trovasi all'ospedale piantonato dai carabinieri riportava la frattura della clavicola sinistra e contusioni multiple in tutto il corpo, per le quali venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Bimbo investito da un auto

S. DONA' DI PIAVE, 7

All'Ospedale Civile Umberto I veniva ieri sera ricoverato il bambino Valeri Angelo di Giuseppe di anni 7, da Fossalta di Piave, al quale i sanitari riscontravano la commozione cerebrale e si riservavano il giudizio.

Il povero ragazzo era stato investito da una automobile a Fossalta di Piave.

Precipita da un albero

BELLUNO, 7

All'ospedale di Belluno è stato trasportato il tredicenne Bogo Bruno di Sante da Cavazzano, con frattura al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, causa la caduta da un albero.

Quotazioni di Borsa

	Milano 6	Milano 7	Venezia 6	Venezia 7
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato 5 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCHE				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
Credito [illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. [illegible]	[illegible]	[illegible]		
Ferr. [illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Libera Triestina	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sidarma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	1320.—	1370.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
S.N.I.A. Visc.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Veneziano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]		
Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIESTE, 7 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 78.30 — Consolidato 5 p. c. 86,925, Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 86,60 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100,05 — id. 1940 102,75 — id. 1941 102,75 — Banca Commerciale Italiana 983 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 1550 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni M.ano 1620 — Assicurazioni Generali 3300 — Riunione Adriat. prima serie 1590 — id. seconda serie 150250 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 42750 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 2550 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110

Cambi: Parigi 74,55 — Londra 62,98 — New York 13,98 — Zurigo 368,25.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 5 — Chiusura Cotoni: Disponibili: Tendenza facile id.: Middling: 10.06 — Futuri: Tendenza apertura poco stabile — id. tendenza chiusura facile — Gennaio 10.45 — Febbraio 10.51 — Marzo 10.58-60 — Aprile 10.66 — Maggio 10.75-77 — Giugno 10.69 — Luglio 10.91 — Agosto 9.90 — Settembre 10.04 — Ottobre 10.16-18 — Novembre 10.27 — Dicembre 10.36-40.

La legge per il credito agrario agli agricoltori veneti

ROMA, 7

Il Ministro dell'Agricoltura ha presentato alla Camera il disegno di legge in favore degli agricoltori veneti. Nella sua relazione il Ministro dice: «E' noto che le disposizioni vigenti in materia di credito agrario assicurano ai mutui creati per agevolare la formazione della piccola proprietà e la organica unità rurale il beneficio del concorso statale al pagamento degli interessi in misura non superiore al 2.50 per cento. Tali condizioni però se possono costituire un aiuto sufficiente ed efficace nella normalità dei casi, appaiono manifestamente inadeguate alle peculiari necessità della situazione che si delinea nelle provincie venete, tenuto conto del carattere di onerosità insito nella natura stessa delle operazioni del genere di cui trattasi.

«Si è ravvisata pertanto l'opportunità di assegnare un contributo nella misura del 3.50 per cento annuo costante e per una deroga non superiore ai 25 anni a sollievo dell'onere dei mutui che saranno concessi alle provincie venete dagli Istituti di credito all'uopo autorizzati. La spesa a carico dello Stato per il pagamento del contributo sui mutui sarà portata sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura a decorrere dall'esercizio 1933-34 con un fondo di lire 350.000 per 25 anni, che sarà aumentato di lire 350.000 [illegible] per 25 anni, in ciascuno degli esercizi successivi, e [illegible] teriore aggravio per [illegible] sendosi provveduto [illegible] denti variazioni di [illegible] menti già deliberati.

Il provvedimento [illegible] il R. D. L. 5 giugno 193[illegible] si sottopone ora [illegible] gno di legge, al vostro [illegible] la conversione in le[illegible] che, per le ragioni [illegible] cano, ed esso non [illegible] care la vostra approvazion[illegible]

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 7)

Stazioni	Stato del cielo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiume	½ cop.	601 0		
Pola	ser.	613 0		
Trieste	½ cop.	617 0		
Gorizia	ser.	619 0		
Udine	ser.	611 0		
Treviso	½ ser.	614 0		
Belluno	½ ser.	610 0		
Padova	½ ser.	609 0	27	
Rovigo	½ ser.	611 0		
Vicenza	cop.	610 0	27	
Bolzano	½ cop.	616 0	27	
Trento	temp	608 0	24	
Grappa	cop	621 9	14	
Venezia	½ cop.	612 0	27	30

Sole leva ore 5.3, tramonta ore 19 37 — Luna tramonta ore 8.5, [illegible]ra ore 20.40; Luna Piena il 5, ultimo quarto il 13.

Marea al Bacino di San Marco: basse ore 6.0 e 18.30, alte ore 12.[illegible] Alle ore 6 di ieri 7, i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida; Piave e Brenta in debole morbida; gli altri in magra e forte magra.

Previsioni del tempo

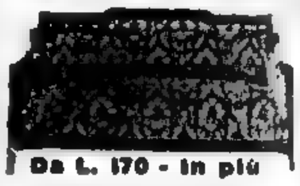
ROMA 7

Situazione barica. Tutta l'Europa Settentrionale è in regime di bassa pressione con aree di minimo sull'Islanda, sulla Scandinavia e sull'alta Russia: permane stazionaria la depressione del mare di Levante; sul rimanente d'Europa un'alta pressione si è alquanto attenuata e disgregata in vari nuclei di massimo di cui il primo [illegible] sulla Spagna.

Probabilità. Tempo variabile con frequenti annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico, generalmente buono sulle rimanenti regioni. Venti deboli vari in Val Padana prevalentemente maestrali, da moderati a quasi forte altrove. Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il basso Adriatico, mossi o poco mossi gli altri mari.

VENEZIA. — Persiste pressione alquanto elevata su l'Europa occidentale e sul Mediterraneo mentre l'Europa centrale sente l'influsso di una notevole depressione con nucleo sulle regioni settentrionali, il quale potrà dare origine a qualche manifestazione temporalesca sulla Regione Veneta.

OTTOMANE MECCANICHE



Da L. 170 - in più

Carrozzelle per bambini

Cannaregio, S. Sofia, 4196

MONTECATINI

Hotel Terminus-Belloni

1.o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage. Pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: giorni L. 420 —; 15 giorni L. 600 —

Comm. A. BELLONI

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:

RAKAM

la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, avori tutto per la casa, per la donna per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.

Esce una volta al mese.

Inviare L. 1.50 per numero di saggio, oppure L. 18.50 per abbonamento annuo con premio a RAKAM Casella Postale 1217 - Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Boschetto N. 8 e presso la Ditta Omenigo - Via Mercanti N. 1 Milano.

ostetricia ginecologia LEVI

Gestante casa di cura assist. [illegible]

Riceve ore 13 15.30 Telef. 24-[illegible]

S. [illegible] Formosa, Corte del [illegible]

ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 16.[illegible]

Salizz. S. Canciano 5915, tel. [illegible]

Malattie NERVOSE MENTALI

Dott. MONTAGNINI

MEDICO PRIMARIO

Visite dalle 15 alle 1[illegible]

Frezzeria, S. Marco 1[illegible]

Aria di campagna

L'insidia atroce discende sotto il verde lichene che vela la superficie del fossato. L'uomo tiene la sua canna delicatamente, come uno strano pittore che col lungo pennello dipinga di sottecchi il cielo. Ma possiede una costanza di acciaio. Col faccione infiorato di bernoccoli violacei e una cicala posata sul cappello, sembra indicare all'umanità dinamica quanto possa lo stomaco di un eroe meditativo desideroso di abbondante preda sull'umana pazienza.

Il cane sbadiglia e si fa lungo lungo stiracchiandosi. Ha una gran testa cespugliosa e intenta dove gli occhi annegati fra il pelo vengon fuori ogni tanto come a prender aria. Le orecchie piccole e aguzze contrastano con un paio di baffi spioventi e mal pettinati il pizzo, sotto la bocca, è ridicolmente esiguo.

La moglie del fattore si ferma

— Ha fatto buona pesca?

— Oggi sono poco fortunato

Le voci del villaggio sono note: hanno un timbro da anni ed anni sempre eguale, nel quale come in un prisma si riflettono ingenuità i rumori ed i suoni che fanno la vita del villaggio. Per trovare il loro equivalente non c'è bisogno di pensare a cose lontane: bastano le cose conosciute ed a portata di mano: lo squillo del martello sull'incudine, il canto del gallo.

La fattoressa, quando parla, pare che pianga, tanto monotona e querula è la sua voce. Pare un insetto che ronza. La sua figura, così sottile, rassomiglia un fiore di cicoria.

Il desinare del buon padrone è quanto mai semplice. Ama da raffinato cibi ordinari e se gli dicono che i polli li mangiano in fattoria, sorride. Prova piacere a pensare che il suo cibo non costa che la pena di raccoglierlo: il fucile e la canna rappresentano due compagni fedeli. Non è avarizia. I suoi denari li vuol tutti la terra.

Egli ha combattuto contro tutte le incontinenze della natura, contro tutte le folli aggressioni delle acque, deviandole ed arginandole. I suoi campi sono diventati un telaio intessuto di verdi arabeschi, un poema geometrico. L'artefice procede soddisfatto, l'armonia di un podere dà gioia come un'architettura leggiadra.

Conosce ogni segreto del mestiere. All'approssimarsi del freddo fa innalzare palizzate intorno alle aiuole. Alla prima brinata tardiva, fa rizzare i cannicci a guisa di tetto. Ma la sua virtù spiccata è quella di non dare troppa importanza a sè medesimo. Il suo spirito è simile ad un fiume, che non si gonfia nè si dissecca mai.

Sulla strada un asino si arresta rigido a orecchie chine, con intenzione dubbia. Le legnate piovono senza risparmio e la bestia incurva il dorso per offrire più alto il campo al randello. Tiene stretta stretta la coda quasi per sottrarre anche il suo unico inutile schermo. Poi abbassa la testa e rialza un pò insieme le gambe di dietro quasi per accusare ricevuta.

Due farfalle innamorate, dopo averlo sfiorato più volte con mal garbo, si buttano pazze in un roveto e non ne possono uscire se non punzecchiandosi. Anche due merli chiocciolano e zufolano sommessamente sullo stesso albero, ciascuno per proprio conto, come se non si conoscessero.

Si ode un fischio ed un frullo d'ali: un uccello si strappa dai rami per scagliarsi in cielo. Il cane s'alza, con un pennello di coda a mezz'asta. Un gallo suona la diana con la sua nota stridente di tromba.

L'animale misura l'aia a passi di conquistatore. E' bello. Speronato come un cavaliere, fulvo con dei riflessi d'oro con un pennacchio di coda nera che gli sorpassa l'altezza della cresta doppia, scarlatta, portata fiera come il cimiero sull'elmo di un eroe omerico.

Poche galline hanno un colore giallino e biancastro. I loro movimenti non sono uno svolgersi filato e coerente, ma una mossa segue l'altra, come se scattasse una molla. Capovolgono la testa e par che vedano le cose sottosopra, a porzioni, secondo gli scatti della testa. Un tacchino si gonfia, a gradi, eseguendo giri cabalistici con gli spostamenti del corpo ripieno di sacro e contenuto furore.

La testolina rossiccia del puledro si sporge dalla soglia, guarda curiosa e dubitante con un volgere irrequieto delle orecchie: rientra, balza fuori improvvisamente con un nitrito di gioia, con un gambettare scomposto e si rifugia di nuovo nella stalla.

Dopo la pioggia recente, la terra dà tenerezza a guardarla e odora come le carni di un bambino piccino. Il granoturco fa capolino sotto le foglie arricciate e le pereggianti piume. Le zucche scintillano come oro sulle zolle.

Il padrone ha finito la pesca. Ha sulla bocca il sorriso d'una melagrana scoppiata. Attraversa il campo più grande. Un contadino che ammonta la paglia, scuote la forca, sollevandola ed abbassandola con la rigidezza di mosse di un soldato che fa l'esercizio. Un altro squarta un tronco, un pò bistorto, salcigno nella ritrosa delle fibre.

Rientra. La casa è candida, di un bianco conventuale. Sul muro che gronda di rampicanti rossi appaiono le ombre calde dei piccioni. Sfiondano obliqui dietro le persiane verdi, si baciano, si battibeccano tenendosi in equilibrio sugli scrimoli, con le ali.

Sotto il tetto è nascosto un nido di usignoli. Il minuscolo castello è intrecciato di fuscellini, bambagia e fili d'erbe. Dentro ci si muovono due capini calvi, fusi, ciechi color della terra quando è asciutta, con il becco sproporzionato.

Nel giardino la fioritura delle piccole rose è già sfiorita. Sono quasi tutte cadute, oppure vizze, sfatte sul gambo. La bella stagione è breve come la fiamma che nello stesso tempo brilla e si spegne.

Ecco un primo lieve rintocco, simile a un ronzio di vespa. Poi un colpo sonoro, vibrante. La campana moltiplica traeciata il proprio squillo d'argento. Un fiume di suono si spande nell'aria con un fragore trionfale. E' vigilia di festa.

A oriente c'è una trama di grigi vapori entro cui s'è impigliata la luna. Ma un cipresso si allunga, per raggiungere il raggio della prima stella. Nella vigna cantilenano in sordina violini accorati di grilli. E le bestie si avviano al pollaio piano, come incantate da quel rumore, spinte dalla notte con la stessa precisione con cui si chiudono certi fiori al calar delle prime ombre.

Gli uomini che si muovono sugli argini sembrano giganti. Già alla svolta tra bifolchi avvinazzati si pietreggiano come montani reali. Qua e là qualche voce, materna, un chiamare alla lunga, l'abbaio dei cani da pagliaio.

Dalla fattoria un odorino di erbe coi lardelli. Sulla tavola i bicchieri scintillano grandi come lampade votive al lume degli antichi candelieri. Disfogano l'inesauribile sete i mietitori, mangiano cocomeri le spigolatrici. La polpa spugnosa e rugiadosa si fonde dolcemente fra le labbra. Le più avide strofinano nelle fette fiammanti le loro facce lustre e lucenti: i fazzoletti ornati di merletto, piccoli come ali di uccello, sembrano inzuppati nell'alchermes.

Il fattore racconta storielle, sporgendo l'epa sua pingue come una olla. Nel viso assomma l'allegra generosità dei vigneti, la freschezza dei prati. Tutti parlano con voci forti ed acute abituate a farsi udire all'aria aperta. Il vino esce dalla botte a furia come un gallo, soffia, sfrigola, spumeggia. Si fanno progetti nuovi.

Il nonno rimane nel buio, solo. Della sua faccia scarna non resta che il nasone ossuto che si allunga verso terra. E' magro come la scorza di un vecchio pino. Ma ogni anno egli si curva di più. Ormai cammina piegato in due, non avendo che un ultimo capitombolo da fare per piombare nella fossa.

Poi cantano una canzone antica quanto il grano che raccolgono. D'improvviso emerge una nota diversa, simile ad un altissimo papavero fra il giallore delle spighe. E, di fuori, anche le rane rompono la gran pace tenebrosa della campagna sopita.

Aldo Poli

Il primato meccanico italiano

all'Esposizione mondiale di Chicago

ROMA, 7

Nel padiglione italiano della esposizione mondiale di Chicago, dove l'Italia ha portato un materiale notevolissimo per importanza e per valore, al fine di documentare il vasto contributo dato dal genio e dal lavoro italiano all'ascensione tecnica mondiale degli ultimi cento anni, figura anche un modello appositamente allestito dalla S. A. Costruzioni Riva delle turbine a suo tempo costruite dalla stessa Società italiana per la centrale idroelettrica di Santa Caterina negli Stati Uniti.

E' stata, questa, all'inizio del secolo una delle più notevoli affermazioni del primato tecnico della meccanica italiana. Infatti nella centrale idro elettrica di Santa Caterina, sul Welland Canal, costruito per rendere navigabile il Niagara, vennero inizialmente istallate delle turbine da 1500 H.P. fornite da una ditta americana. Queste però si dimostrarono inadatte e fu necessario sostituirle: tecnici della Società esercente questa centrale idroelettrica, vennero in Europa e dopo aver ripetutamente ed attentamente visitato gli impianti e le officine europee, tra cui le svizzere e le tedesche, dovettero riconoscere la superiorità delle turbine prodotte in Italia e nel dicembre del 1899 affidarono ad una nostra fabbrica specializzata, ing. Riva Monneret e C. la fornitura di due turbine di 3000 H.P. ciascuna.

Dopo soli cinque mesi — brevissimo tempo se si considera che si trattava allora di macchine del tutto eccezionali costruite su disegni e modelli appositi — nel maggio del 1900, le nuove turbine furono pronte, vennero trasportate in America e funzionarono perfettamente fino a quando il Welland Canal non venne abbandonato in seguito alla costruzione della nuova centrale di Queenston Chippewa.

Oggi, il modello di questo apporto dato dalla tecnica italiana allo sviluppo economico degli Stati Uniti, figura degnamente nell'esposizione mondiale di Chicago.

Un milione e seicentomila lire

vinte da un giornalista

LONDRA, 7

A Sidney, in Australia, il sig. Stan East, che tante volte dovette occuparsi di resoconti di lotterie, è stato ieri a sua volta il prescelto dalla fortuna. Ieri egli dichiarava ai colleghi che gli rimanevano solo due scellini per tirare avanti fino al giorno della paga, oggi ha vinto il primo premio della lotteria dello Scrigno d'oro del Queensland, indetta a scopo benefico, di oltre 25 mila sterline, pari a un milione e seicentomila lire. Il signor East non volendo credere alla sua fortuna ed ai colleghi che si congratulavano con lui andava dicendo: «Indirizzo sbagliato». L'indirizzo era invece esatto, ed ora il giornalista, accompagnato dalla moglie e dai suoi due figlioletti, intraprenderà un viaggio di piacere in Inghilterra.

Singolare concetto americano

sui vini europei

NEW YORK, 7

La vendita di birra e vino col 3,2 per 100 di contenuto alcoolico sembra contribuire a far sì che l'«Americano medio» si faccia un singolare concetto del gusto dei migliori vini europei. Molti negozianti e ristoratori, senza aspettare la revoca totale delle leggi proibizionistiche, che si avrà al più presto alla fine dell'anno, tornano a vendere vino, ma «vino lungo».

In migliaia di ristoranti e di cosiddette mescite si possono bere di nuovo i vini prediletti dal pubblico di qui. Gli Americani non si preoccupano affatto che alcuni vini non siano vini da tavola col loro contenuto alcoolico fino al 18 per 100.

Gli altri vini sono veri vini da tavola, ma anch'essi di molto troppo alcoolici per essere ora ammessi negli Stati Uniti. Quindi l'avventore si fa un'idea del tutto falsa del merito che gli è servito, a meno che se ne ricordi dai tempi di prima della proibizione o abbia viaggiato all'estero dal fatale anno 1919 in poi. Resta a vedersi quali conseguenze si verificheranno dopo tolta del tutto la proibizione. Intanto ciò che si mesce al pubblico americano non fa troppo buona réclame ai vini autentici di gran nome.

D'altronde va tenuto presente che all'epoca della proibizione, migliaia di persone ebbero la fortuna di potersi procurare, negli anni andati, la solita provvista di buon vino da tavola, simile per lo più a un vino da pasto italiano di second'ordine. Un'altra possibilità di provvedersi di vino è data qui dalle farmacie. Una delle ragioni principali è che l'Americano medio è tornato a poco a poco al «gin» e al «whisky», che ora anzi è lecitissimo ottenere dalle farmacie con una ricetta medica, che è facile procurarsi. A Greenwich Village vi sono medici che per un compenso di 50 centes sono disposti a scrivere di queste ricette.

Comunque si orienti il commercio in avvenire già si può parlare di un incremento del commercio della birra. Coloro che avevano predetto un decrescere degli acquisti dopo abolito il primo entusiasmo si sono del tutto ingannati. Innumerevoli ristoranti vogliono impiantare nuovi banchi di mescita per la birra; le statistiche ufficiali mostrano la produzione in aumento e importazione di birra e relative tasse in aumento nel corso di questi due ultimi mesi. La vendita lecita di birra ebbe inizio a Nuova York il 19 maggio.

Vivere cent'anni in buona salute

Sotto il titolo «Longevità», Giotto Bizzarrini, valoroso cultore delle discipline igieniche e brillante scrittore, noto per le sue molte pubblicazioni apprezzatissime e per i suoi articoli in giornali e riviste, ha pubblicato un nuovo lavoro che rappresenta, come ha scritto in una bella recensione il dott. Di Segni della R. Clinica Pediatrica di Firenze, un vero breviario della longevità. E' un grazioso volumetto, che fa molto onore anche alla benemerita Casa Editrice R. Giusti di Livorno, volumetto che in duecento pagine inquadra mirabilmente l'igiene moderna. Si tratta di un libro indispensabile a tutti e comprensibile da tutti, che avvince e convince. Si legge tutto di un fiato come un romanzo dei più interessanti.

«Longevità» si inizia con un alato elogio della vita e con l'affermazione che l'uomo deve cercare con ogni mezzo di conservarsi in salute, di evitare la vecchiaia precoce, di garantirsi, per quanto è possibile, una morte fisiologica. Per assicurarsi una bella morte come quella del centenario Fontanelle, occorre far tutto il possibile per non ammalarsi mai. Verso il raggiungimento di questo radioso ideale conducono l'Igiene, grande Dea tutelare della nostra esistenza, e la Medicina preventiva che illustri sanitari odierni rimettono in valore.

«Longevità» parla in tono polemico del ringiovanimento e non trascura di accennare che non al ringiovanimento si deve pensare, ma ad evitare la vecchiaia precoce e la morte dolorosa e anticipata. A questo contribuisce — dice il libro — l'igiene psichica, e all'igiene psichica, belle pagine dedica il volume.

Poi il lavoro di Giotto Bizzarrini espone, in rapida sintesi, com'è formata la meravigliosa macchina umana e come funziona, senza omettere d'intrattenersi su le ghiandole a secrezione interna e su la loro grande importanza nella vita. Segue «l'igiene dell'alimentazione». Qui non soltanto il lettore può attingere nozioni importantissime sui valori energetici e riparatori dei cibi e delle bevande, ma istruirsi su le qualità intrinseche degli alimenti e apprendere quali convengono e quali non convengono a chi lamenta determinati disturbi. Su l'uricemia — malattia del giorno — il volume del Bizzarrini si intrattiene con somma chiarezza, dando precisi consigli e con altrettanta chiarezza parla della necessità di evitare le malattie da mancanza di vitamine, dopo avere spiegato dove le vitamine si trovano e a quali uffici esse servono. Non trascura, il libro, di toccare l'argomento dell'obesità e della magrezza, suggerendo come l'una e l'altra possono evitarsi e come all'una ed all'altra possa rimediarsi, e non tace su le «donne crisi» ricordando che il tipo di bellezza classica eternato nelle antiche sculture, non fu ispirato dalle donne scheletriche e clorotiche, ma da fiorenti e robuste contadine.

Tabacco e tabagismo, rapporti fra cancro e nicotina ed altri argomenti che in altri libri del genere sono taciuti, trovano encomiabile trattazione in «Longevità». Il quale parla, poi, dell'aria e dell'igiene della respirazione, delle cause che viziano l'aria, dei microrganismi patogeni, delle malattie da vermi e di altre infermità dalle quali l'uomo può facilmente guardarsi. I pericoli che possono derivare dalla troppa confidenza con gli animali domestici e la necessità della guerra alle mosche, occupano alcune pagine del nuovissimo libro.

Ed ecco i capitoli su l'igiene del movimento, su l'educazione fisica, su l'alpinismo e lo sport degli sci; su lo sport agonistico; su la caccia, la pesca, il nuoto, il canottaggio, ecc. ecc. e su la medicina sportiva, la quale riprende il suo posto col magnifico risveglio della educazione fisica e si basa su la razionalizzazione degli esercizi. Segue un bel capitolo su la fatica e su la stanchezza, sul sonno e sul riposo.

Egregiamente sintetizzate le pagine a proposito dell'«igiene della pelle», di questa nostra pelle alla quale diamo ben poca importanza, mentre compie tante funzioni di primissimo ordine ed è tanto di noi: è «l'io che incomincia»; è «la frontiera dove s'inizia tutto ciò che è nostro»; è il collaboratore indispensabile dei reni, dei polmoni, del fegato; è un organo in istretto rapporto anche con la vita psichica. Il Bizzarrini dimostra che l'igiene della pelle è anche igiene della bellezza e poi tratta dottamente dei bagni dolci e di quelli di mare, dei bagni d'aria e dei bagni di sole, della talassoeliotterapia ecc. ecc.

Segue un capitolo sul *Naturismo* cioè sul ritorno alla vita naturale, da non confondersi con il nudismo, che del naturismo è l'esagerazione, per molte buone ragioni non approvabile, e sull'*eubiotica*, cioè su la dottrina della vita naturale.

Non manca, il libro, di parlare dell'*igiene dei sensi*, con la premessa che conservare i nostri sensi pronti e agguerriti è rendere più robusta e più lieta la vita. E quanti saggi consigli sono contenuti in questa parte dell'aureo volume!

L'igiene dell'infanzia e dell'adolescenza, l'igiene delle scuole, la necessità di volgere cure assidue agli adenoidei che sono dei predisposti alla tubercolosi, non vengono trascurate dal Bizzarrini, il quale passa poi all'«igiene del lavoro» e alle «malattie professionali» enunciando i principi di *biotipologia* e dimostrando luminosamente che la biotipologia umana deve ormai considerarsi quale il fondamento della moderna fisiologia e medicina del lavoro.

Il prof. Bizzarrini, che nell'opera sua non omette di spezzare una lancia per la santa lotta contro la tubercolosi che il Governo Fascista pose fra le prime realizzazioni del Regime e nella quale esso impiega tutte le sue più gagliarde energie, si intrattiene anche sulla lotta contro il cancro, ponendo in evidenza quanto importi la diagnosi precoce e avvertendo che il cancro, scoperto al suo stadio iniziale, può essere curato con grandissima probabilità di guarigione permanente.

Il penultimo capitolo del libro tratta della educazione sessuale la quale deve considerarsi non solo come un concorso alla formazione della coscienza igienica nel popolo, ma anche quale una semplificazione della morale, giacchè morale non è, in ultima analisi, che profilassi. Purtroppo l'educazione sessuale è tuttora lontana dal raggiungere i suoi nobilissimi intenti. L'argomento è trattato magistralmente, e alla *eugenetica* è fatto degnissimo posto. Con altrettanta maestria il Bizzarrini parla delle malattie veneree, contro le quali importa la lotta come contro la tubercolosi e contro il cancro: tanto è vero che il Governo Fascista, col suo provvido regolamento del 25 marzo 1923 il quale ha dato ottimi frutti, volle intensificate le previdenze e le provvidenze intese ad arginare la grave calamità.

Il volume si chiude con alcuni consigli di medicina preventiva: sorveglianza periodica del peso del proprio corpo; visite periodiche preventive; esame delle orine (e un apposito quadro porta i caratteri generali dell'orina normale nonchè i componenti normali della orina stessa, cosicchè chiunque è posto in grado di far confronti); misurazione della pressione arteriosa, ecc. ecc.

«Possa la lettura di queste pagine — scrive il Bizzarrini — giovare agli uomini di buona volontà». Noi crediamo che gioverà indubbiamente, ci auguriamo che il libro abbia la maggiore diffusione e non esitiamo ad affermare che il Bizzarrini, con la sua nuova fatica, ha aggiunto un titolo di più alle sue molteplici benemerenze di scienziato, di studioso e di abilissimo volgarizzatore dell'igiene.

A. N.

Longevità. Libro d'Igiene moderna. Livorno, "R. Giusti," editore. 1933, Lire 8.

Rinomata "cantina,, di formaggi

PARIGI, 7

Tra i numerosi ristoranti parigini per buongustai ve n'è uno, ormai famoso, specializzato per i formaggi. Esso ha una «cantina» che, per la ricca scelta di formaggi che offre, può gareggiare con le ben fornite cantine di vini d'altri noti ristoranti. La scorta comprende ben 157 qualità di formaggi d'ogni paese e li serve freddi e caldi, secondo centinaia di ricette.

Cortesie franco-italiane a Nizza

per l'arrivo della nostra squadra

NIZZA, 7

La Squadra navale italiana, al comando dell'ammiraglio Burzagli, imbarcato sull'incrociatore *Trieste* è giunta il 5 ed è stata salutata dalle salve d'artiglieria. L'ammiraglio Burzagli accompagnato dall'ammiraglio Cavagnari ha scambiato le visite col viceammiraglio Dubois a bordo della corazzata francese *Lorraine* e col contro-ammiraglio Adriel a bordo dell'incrociatore *Courville*. I ricevimenti sono stati improntati alla più grande cortesia. Un pranzo è stato offerto in onore degli ufficiali italiani.

La popolazione ha salutato con entusiasmo le navi d'Italia. Ieri in onore della Squadra italiana sono state organizzate delle manifestazioni svoltesi in una atmosfera di lieto cameratismo. L'ammiraglio Burzagli e l'ammiraglio Cavagnari, dopo essersi recati al consolato d'Italia ed alla Casa degli Italiani, hanno fatto visita al Prefetto ed al sindaco di Nizza. Alle 11 gli ammiragli e gli ufficiali della Squadra sono stati ricevuti nel salone della Villa Massena dalla Municipalità. Assistevano alla riunione anche le personalità del dipartimento.

Il prefetto ha celebrato l'amicizia italo-francese che questa visita — egli ha detto — non potrà che rendere più stretta, e si è felicitato della cordialità che ha contraddistinto l'arrivo dei rappresentanti della Marina italiana. Lo ammiraglio Burzagli ha ringraziato i rappresentanti della città e della popolazione per questa accoglienza che gli ufficiali della Marina italiana non dimenticheranno. Infine l'ammiraglio ha levato il calice alla prosperità della Francia. Il console generale d'Italia si è associato alle parole di amicizia scambiate e ha brindato al Presidente della Repubblica.

Dopo questa visita l'ammiraglio Burzagli si è recato dal generale Laforgue. Un pranzo è stato poi servito a bordo dell'incrociatore *Trieste*. Ad esso hanno partecipato numerose personalità e gli ufficiali della Marina francese. A sera l'ammiraglio Dubois ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali italiani a bordo della *Lorraine*. Il vice-ammiraglio Derien direttore del gabinetto del Ministero della Marina, rappresentava il Ministro della Marina.

Cerimonia nuziale a Londra

senza gli sposi

LONDRA, 7

Nell'alta società inglese si va manifestando una moda singolare: quando una coppia sposa in paesi lontani, i parenti e gli amici che non possono assistere alla cerimonia, si riuniscono in una chiesa, o preferibilmente in qualche cappella privata, e nell'istante in cui si svolge la cerimonia nuziale oltremare, un pastore officia e tutti recitano preghiere e cantano inni, come se gli sposi fossero presenti. E' una vera cerimonia nuziale senza gli sposi.

L'ultimo caso è la cerimonia che ha avuto luogo l'altra notte nella Cappella privata della famiglia gentilizia di sir W. Bromley, nella contea di Cheshire. Essa si è svolta a mezzanotte precisa, e cioè nel momento in cui, a 5000 chilometri di distanza, il figlio del baronetto sposava in una chiesa a Radnor in Pensilvania. Questa cerimonia, che sincronizza a distanza di migliaia di chilometri, è chiamata «matrimonio telepatico».

Le scuse della polizia inglese

all'aviatore malmenato

LONDRA, 7

L'incidente sollevato l'altro giorno alla Camera dei Comuni, a proposito della brutalità di cui era stato vittima il tenente Fitz Patrick del Royal Air Forces da parte di alcuni poliziotti in borghese è stato regolato. Ufficialmente invitato dal capo della polizia Lord Trenchard, l'aviatore, accompagnato dal tenente di vascello Marsden, deputato ai Comuni, s'è recato a Scotland Yard. L'intervista è durata un'ora e mezza e nel suo corso l'ufficiale ha precisato le condizioni nelle quali era stato ingiustamente arrestato e malmenato. Lord Trenchardt ha espresso il rammarico per il fastidio e le sofferenze che gli erano state causate e gli ha offerto o di fare una inchiesta disciplinare rendendone conto al Ministro dell'Interno o di aprire un regolare giudizio.

In seguito a questa intervista, l'aviatore ha scritto a lord Trenchard la lettera resa pubblica dai giornali, nella quale egli dice di non aver voluto affatto lanciare un'accusa contro la polizia in generale, i cui servigi meritano la confidenza del pubblico. Egli ha aggiunto che accettava peraltro le scuse che il capo di Scotland Yard aveva ben voluto presentargli e si rimetteva a lui quanto all'inchiesta.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni 2.50

Il segreto del "gangster,,

La Gioconda del Louvre

non è che una copia?

LONDRA, 7

«La Gioconda», il celebre quadro di Leonardo Da Vinci che si trova al museo del Louvre a Parigi, è il famoso capolavoro del grande artista italiano, rubato nel 1911 e ritrovato nel 1913, o una semplice copia dell'originale? Tale è la questione che si pone, secondo la narrazione che un certo Jack Dean ha fatto ieri dei particolari del misterioso furto.

Jack Dean (questo nome, si crede, dissimuli la vera identità dell'individuo) è un truffatore noto a Scotland Yard, che dichiara senza ambagi di aver fatto parte di una banda di quattro ladri che perpetrarono il famoso furto.

Prima di partire per Parigi, ove secondo il «Sunday Express», egli doveva essere ricevuto dal direttore delle Belle Arti Bollert, Jack Dean ha narrato a quel giornale le circostanze romanzesche nelle quali il celebre quadro sarebbe stato rubato e come, secondo lui il vero quadro della «Gioconda» non si troverebbe al Louvre ma ad Algeri nella bottega di un negoziante di quadri.

Il racconto di Jack Dean

«Tutto questo si è svolto — ha detto Jack Dean — quando ero giovane e vivevo a Parigi in difficoltà cercando di montare un colpo sensazionale. Io mi ero legato in amicizia con i membri di una banda di ladri internazionali. Essi erano quattro, dei quali non posso, naturalmente, rivelare i nomi. Li chiamerò, se volete, A, B, C, e D. D era un artista specializzato nel copiare quadri originali celebri.

«Noi decidemmo di rubare la «Gioconda» e, per trarne partito più fruttuoso, facemmo dipingere da D sei copie di Monna Lisa. La cosa non fu esente da difficoltà poichè, come tutti sanno, la «Gioconda» non è dipinta su tela ma su una tavola di noce. D sormontò tutti gli ostacoli. Egli si procurò del legno di noce con un letto italiano antichissimo e servendosi di tutti i procedimenti conosciuti per dare ai quadri l'aria di antichità, riuscì a copiare alla perfezione le sei copie che noi gli avevamo chieste. Queste sei copie furono spedite a nostra cura agli Stati Uniti. Le dogane non fecero nessuna obiezione all'entrata poichè si trattava di copie e uno dei nostri incaricati di tutelare laggiù gli interessi della banda, mise in luogo sicuro i sei quadri in attesa di ricevere nostre istruzioni per la vendita. Non si trattava allora più che di rubare l'originale e per questo noi avevamo l'ausilio più prezioso in D. che era impiegato al museo del Louvre. Con quell'uomo tutto doveva andare secondo i nostri desideri.

Come avvenne il furto

«Il giorno stabilito, una domenica, noi entrammo nel Museo e ci nascondemmo in una stanzetta che serviva come ripostiglio e dove passammo la notte. Al mattino indossammo dei camiciotti da operai e ci mischiammo ai veri lavoratori che in quel giorno di lunedì, riservato alla pulizia del Museo, procedono alla toeletta del Louvre. Al momento propizio staccammo il quadro e ci allontanammo per le gallerie; io misi il capolavoro sotto il mio camiciotto e provai una impressione singolare: ho sempre ammirato e temuto al tempo stesso lo sguardo della Gioconda ed un timore misterioso mi colse nel pensare che tenevo con me la famosa tela: avrebbe essa fatto cadere sulla mia persona lo strano potere di cui si lagnano tutti i suoi ammiratori? Ma bisogna far presto: facendomi forza, vinsi la mia angoscia ed uscii dal Museo senza incidenti.

«Il tiro era giocato! Quando la notizia del furto fu conosciuta, demmo ordine di vendere le nostre sei copie agli Stati Uniti: gli acquirenti, sei milionari americani di cui quattro ne sono tuttora proprietari, erano, naturalmente, convinti di possedere l'originale.

L'originale ad Algeri?

«Ma ecco dove la storia si complica: il D aveva eseguito segretamente una settima copia per nostro uso personale e, quando il furto fu commesso, D, che non godeva tutta la nostra fiducia, rubò questa settima copia; convinto di aver la vera Monna Lisa, egli si recò allora in Italia e cercò durante due anni di sbarazzarsene. E' noto che egli si fece arrestare a Firenze con il quadro, quello stesso che riprese la via del ritorno al grande Museo nazionale francese. La «Gioconda» che si trova al Louvre non è dunque che una copia; in quanto all'originale del quadro, lo vendemmo come falso per una somma di 25 mila franchi ad un mercante di quadri che si è poi stabilito ad Algeri dove tuttora si trova».

E Jack Dean così concluse: «In passato vi erano suicidi e tragedie innumerevoli intorno al Louvre: la causa era attribuita alla maligna influenza dell'enigmatica Monna Lisa... Ebbene, dacchè un falso del celebre ritratto si trova nella Galleria, tutti questi drammi sono completamente cessati».

Naturalmente queste dichiarazioni di Jack Dean vanno accolte con riserva, come consiglia il passato suo di truffatore, e suggerisce la rassomiglianza della sua narrazione con le romanzesche storie di Arsenio Lupin!

Voleva regolare i conti col coltello

VITTORIO, 7

Questa mattina certo Possamai Celeste di anni 36 si recava in casa di certo Balbinot Giovanni in Cordignano per regolare in modo non pacifico delle pendenze: infatti si diede ad ingiuriare ed a minacciare il Balbinot tanto da provocare l'intervento di una pattuglia di carabinieri. Questi procedettero alla perquisizione del Possamai e lo trovarono in possesso di un coltello, per cui lo trassero in arresto.

SPIGOLATURE

E' noto che i popoli dell'Oriente hanno creduto alla fatalità della distruzione o almeno della trasformazione profonda del mondo dopo un certo numero di millenni dal tempo della sua formazione; che i dottori della Sinagoga hanno cercato determinare, in base a calcoli non privi di ingegnosità, ma completamente mancanti di fondamento scientifico, quando verrà il giorno del Giudizio e che non poche Apocalissi hanno persino indicato quali saranno i segni precursori di quel terribile giorno: il giorno della terribile collera divina, il «dies irae». Ma soprattutto notevole è il terrore che si narra pervadesse gli animi degli uomini all'avvicinarsi dell'anno 1000, all'avvicinarsi dell'ultima ora del secolo X, ultima ora supposta anche per la Terra e per l'Umanità. Ricercate negli Annali d'Italia e di Germania, nelle Cronache di Francia e d'Inghilterra, e non vi troverete traccia del tanto strombazzato terrore superstizioso dell'anno 1000. Da la metà del 900 alla seconda metà del 1000, non un cronista, non un annalista che alluda appena a un terrore universale per un prossimo giudizio di Dio su tutti i viventi. Essi narrano tranquillamente delle vecchie diatribe, delle contese dei vescovi e dei frati, delle battaglie dei principi e dei re, delle carestie, dei fenomeni celesti e degli altri prodigi che atterriscono coloro che non li comprendono, e quando arrivano all'anno che doveva essere l'anno fatale, continuano ancora a narrare di quelle contese, di quelle battaglie, di quei prodigi, con la stessa calma, con la stessa tranquillità. Vent'anni dopo il 1000 avviene un prodigio straordinario: una pioggia di sangue in tutta l'Aquitania... E nulla può cancellare dalle carni, dalle vesti dalle pietre, le impronte sanguigne. Il re di Francia ne è terrorizzato, l'arcivescovo di Bourges rilegge tutte le vecchie cronache, i racconti degli antichi prodigi, predice una guerra civile... Ma a nessuno viene in mente la fine del mondo! La cronaca d'un frate limosino, Guglielmo Godel, dice che, essendosi sparsa la voce della caduta di Gerusalemme nelle mani dei Turchi, molti cristiani ne furono atterriti, e si domandarono se non fosse giunta l'ora della fine del mondo... Ma... il buon frate scriveva nell'anno 1124 e riferiva i fatti or detti agli anni 1009 e 1010.

■

Quanti sono i missionari italiani nel mondo: cifre assolute e cifre relative? Non è ancora possibile rispondere con precisione. Eppure è su questo che abbiamo ragione di porre come credenti, perchè l'Italia cattolica ha un dovere missionario da assolvere, e come italiani perchè abbiamo pure diritto di conoscere le forze italiane nel mondo, tutte. Ma il «Testo atlante delle Missioni», che è una delle più belle pubblicazioni del De Agostini, avverte di non cercare le statistiche missionarie per nazionalità. In alcune pubblicazioni straniere si lamentano, poi, errori spesso grossolani: così, per citare due casi suggestivi, mentre l'«Annuaire pontifical» (1931) fa diventare... francesi il totale dei missionari sacerdoti (12 959) che appartengono invece a oltre cinquantuna nazionalità. Fortunatamente, l'«Annuario missionario italiano» (1932) mette le cose a posto e, dando una primizia delle statistiche che «Propaganda fide» sta elaborando, ci fa sapere che i sacerdoti missionari italiani [illegible] 1822. Il totale dei sacerdoti, dicevamo, è di 12 959 [illegible] cristiana prevalentemente occidentale, e 4 [illegible] sono indigeni, [illegible] ai paesi di evangelizzazione, specialmente [illegible] indocinesi, [illegible] africani. Questo «reparto indigeno», dalla pace ad oggi, è in continuo rapido incremento e rappresenta il fatto più caratteristico della conquista missionaria contemporanea, più ricco di significazioni civili e politiche. I sacerdoti italiani, dunque, segnano il 14,05 per cento tra quelli di tutti i paesi e il 21,06 per cento tra quelli esteri. E' una percentuale che — facendo i nostri calcoli alla buona — si può presumere superata oggi solo da quella dei sacerdoti francesi.

◆

Col 1 Gennaio 1934, a compimento del programma sul miglioramento della razza entrerà in vigore in Germania la legge sulla sterilizzazione di quelle persone affette da malattie ereditarie, fra cui l'alcoolismo. Il processo di sterilizzazione potrà essere provocato a domanda della persona inferma, da persona che ne detiene la tutela o curatela o da un direttore di ospedale, nel caso il soggetto si trovi internato in istituti del genere. Un tribunale speciale presieduto da un giudice di carriera, da un medico legale e da uno specialista in tale ramo, giudicherà i singoli casi. Il processo di sterilizzazione nell'ipotesi che il tribunale speciale ne abbia riconosciuta la necessità, dovrà effettuarsi anche contro voglia dell'interessato. L'operazione facile ed inoffensiva sia presso la donna che l'uomo non arreca alcun disturbo fisico all'organismo e si distingue dalla castrazione in quanto la sensibilità sessuale non viene affatto menomata. Le spese giudiziarie, in caso di controversia, saranno a carico della cassa statale, come pure quelle riguardanti l'operazione stessa, praticata da medici specialisti riconosciuti dallo Stato, verranno addossate all'organizzazione delle casse delle malattie. Come è noto la legge sulla sterilizzazione venne applicata per la prima volta nel 1905 nello stato di Pensilvania negli Stati Uniti per poi venire estesa a 24 Stati nord-americani. Non è facile valutare statisticamente gli effetti di tale legge in Germania, basti dire però che il numero degli epilettici ascende in Germania a 100 000 e quello dei ciechi e sordi, per malattie ereditarie a 50.000.

CRONACA DELLA CITTA'

Il movimento dei forestieri
nel mese di luglio

L'attrazione esercitata dall'estate veneziana sulle correnti turistiche di tutto il mondo ha ragione della crisi che imperversa sul mondo e che tormenta i popoli di tutti i continenti. Prova ne sia l'afflusso dei forestieri giunti a Venezia per pochi o per molti giorni od anche solo di passaggio, spostando gli itinerari dei loro viaggi di studio o di affari pur di godersi sia pure per un attimo solo la divina bellezza della città anadiomene.

Il cittadino, per quanto distratto, avrà goduto in addietro e si godrà in questi giorni il pittoresco spettacolo della vivace folla cosmopolita che ha invaso la città e il Lido schierando un superbo campionario di bellezze esotiche e delle più preziose eleganze internazionali. Ed avrà constatato dall'aspetto nelle plaghe centrali della città quanto sia confortante e promettente questa brillante e graditissima invasione.

Il cittadino più attento, quello più ordinato, quello che non si fida delle apparenze e non si appaga se non delle realtà rigorosamente documentate, potrà avere le prove di questo felice periodo del movimento turistico veneziano dalla eloquenza delle cifre.

Infatti, secondo i rilievi statistici eseguiti dall'Ufficio Turismo del Comune, risulta che durante il mese di luglio u. s. hanno soggiornato a Venezia ben 46.577 forestieri; la permanenza media complessiva è stata di giornate 2,8 per le persone che hanno preso alloggio negli alberghi, pensioni e camere ammobigliate di Venezia e di giornate 11 per le persone che hanno soggiornato negli alberghi e pensioni di Lido.

Il movimento dei forestieri, distinto per nazionalità si è svolto nella seguente misura: la corrente turistica italiana ha fornito il contingente maggiore sia di arrivi che di presenze. Sono giunti infatti a Venezia 12.859 italiani, rimanendovi complessive giornate 44.865, con una permanenza media di giorni 3.4. Al Lido il numero dei connazionali arrivati ammonta a 6289, le presenze a 85.799, la permanenza media a giorni 13.

Il movimento turistico degli stranieri dà le seguenti risultanze. In Venezia la quota più elevata è segnata dai Nord-americani con 3378 persone rimaste in media 2.3 giorni. Va notato però che i Nord-americani sono giunti in gran parte in comitiva. I livelli più alti del movimento sono poi segnati, in ordine di entità, dai tedeschi giunti in numero di 2694, e da 2298 francesi. E' notevole pure il contingente svizzero che raggiunge quasi le 2000 persone ed il contingente inglese con 1713 forestieri. Gli stranieri di altre nazionalità risultano tutti inferiori al migliaio.

Al lido si ha invece la prevalenza dei tedeschi: 875 persone che vi hanno soggiornato in media giorni 5.4. Seguono, sempre in ordine numerico, i nord americani in numero di 640, con una media di soggiorno di giornate 4,9. Un buon incremento è dato pure dagli austriaci, dagli svizzeri, dai cecoslovacchi e dagli ungheresi rispettivamente con 440, 401, 326, 269 persone.

Nei riguardi dell'attività alberghiera si nota che il 7 per cento degli italiani è sceso, in Venezia e Lido, in alberghi di lusso e di prima categoria, il 43 per cento in alberghi di seconda categoria, il 33 per cento in alberghi e pensioni di terza, e il rimanente 17 per cento in alberghi di quarta categoria e camere ammobigliate il 5 per cento.

La cifra del movimento turistico del luglio 1933 segna, rispettivamente del 1932, un aumento di 1093 unità pari a circa il 2.4 per cento del movimento mensile totale.

Va rilevato però come questo aumento nel numero delle persone arrivate, non trova uguale riscontro nel numero delle presenze. Complessivamente perciò da gennaio a tutto luglio, a Venezia e Lido abbiamo avuto, nei confronti dell'anno scorso, un aumento di 27.355 arrivi ed un corrispondente aumento di n. 46.400 presenze.

TUTTO L'ADRIATICO
m/n OCEANIA
la più moderna, la più lussuosa delle motonavi
13-19 Agosto

Le delizie dell'estate

Le magnifiche giornate estive invitano ai dolci riposi in campagna, in montagna. Quando si va alle belle spiagge salutari, alla corroborante aria dei monti, non bisogna dimenticare quella piccola delizia che è data da un'ottima sigaretta, la compagna più discreta e più gentile delle belle ore di diporto e di riposo. Non bisogna dimenticare che la squisita MACEDONIA EXTRA rappresenta quanto vi può essere di più gustoso e delicato in fatto di aroma dei buoni tabacchi orientali.

Prenotatevi per una ridente settimana di Ferragosto
m/n OCEANIA
"Italia-Cosulich,,
Via XXII Marzo - Venezia

Figli di italiani all'estero
sbarcati a Venezia

Ieri alle ore 18 sono sbarcati dal *Conte Verde*, provenienti dai Fasci del Cairo, di Porto Said, di Suez e di Ismailia, 340 Piccole italiane, Balilla e Avanguardisti diretti alle colonie estive di Cortina d'Ampezzo e di Bressanone, organizzate dai Fasci italiani all'estero. Un ritardo del battello sull'ora prevista per l'arrivo fece però perdere ai giovani la coincidenza del treno che doveva condurli alla colonia.

Al pontile del Lloyd sulle Zattere, essi si sono perciò incolonnati ordinatamente per recarsi al centro della città. Furono ricevuti dalla Segretaria provinciale dei Fasci femminili co.ssa Vendramina Marcello, dal capomanipolo Pivetta in rappresentanza del dott. cav. Benvenuto Nicosia presidente provinciale dell'O. N. B., assente da Venezia e da un rappresentante della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento.

Percorso il tratto delle Zattere, al rullare dei tamburi, con la banda e tutti i gagliardetti in testa, le numerose schiere dei giovani, per San Stefano, S. Angelo, Campo Manin, Campo San Luca, campo San Salvador e Mercerie, si sono recati in Piazza San Marco, dove sono stati fatti segno ad una calorosa manifestazione improvvisata in loro onore dalla folla che numerosa in quell'ora era in Piazza.

Disposti a centurie affiancate, i baldi giovanetti hanno inneggiato numerose volte al Duce e all'Italia fascista.

Poco prima delle 21 essi hanno lasciato la Piazza, parte diretti alla Caserma Manin, parte alla sede dell'O. N. B., dove pernotteranno. I giovani partono per le rispettive destinazioni stamane alle ore sei.

Arrivi e partenze
sul campo "Nicelli,,

L'altro giorno alle ore 12, ha atterrato al Campo di Aviazione «Nicelli» a San Nicolò di Lido, un apparecchio «Vespa» proveniente da Zurigo. Il «Vespa» è ripartito ieri mattina per Roma.

Ieri alle 16.40 ha atterrato, proveniente da Berlino, un apparecchio da turismo germanico pilotato dal signor Lentero Hans, il quale riartirà oggi per Roma.

L'arrivo del "Conte Verde,,

Ieri alle 17 è giunto nel nostro porto ed ha attraccato al pontile del Lloyd sulle Zattere il transatlantico *Conte Verde* adibito alla linea espresso con l'Estremo Oriente.

Oltre ai 338 avanguardisti, alle Piccole e Giovani italiane, di cui diciamo in altra parte del giornale, il *Conte Verde* ha sbarcato a Venezia circa 300 passeggieri. E' quindi ripartito per Trieste verso mezzanotte.

In attesa del concerto in Piazza S. Marco
La vita e la figura artistica del tenore Martinelli

Come abbiamo annunciato, sabato sera avrà luogo in piazza San Marco l'annunciato concerto del celebre tenore Giovanni Martinelli.

Giovanni Martinelli nacque a Montagnana di Padova nel 1885 da famiglia modestissima. Ragazzo intelligente, pieno di buona volontà, dava lena al suo modesto repertorio di canzoni e romanze, raccogliendo dagli appassionati suoi amici compaesani successi veramente deliranti.

Chi mai poteva immaginare che nell'oscuro ragazzone potesse nascondersi un futuro grande tenore? Più tardi, aiutato, ma sopratutto spinto dalla sua irresistibile volontà, si porta a studiare un po' la musica, dedicandosi con un certo successo a suonare il clarinetto. Nel 1905 egli passa alle armi, e viene senz'altro incorporato nella banda del 64.o Regg. Fanteria di stanza a Tortona.

Anche nella vita militare egli si esibisce con le sue canzoni presso i suoi compagni d'arme rimasti consegnati in Caserma.

La prima affermazione degna di rilievo avviene il 24 Giugno del 1906, quando il Colonnello Comandante il Reggimento lo fa cantare in una manifestazione dedicata alla Festa della Bandiera.

A Martinelli cominciano a giovare i consigli di studiare il canto, e di tentare questa carriera. Un commilitone a lui legato da fraterna amicizia lo accompagna a Milano per farsi udire in qualche agenzia.

La licenza è di 24 ore, ed i soldi raggranellati sono pochi.

I due poveri e trepidanti soldatini si recano al teatro «Eden» dove allora aveva sede la Società Suvini Zerboni-Palli ove si acconsente ad udire la voce di Martinelli.

Gli uomini di teatro, dal fine intuito, comprendono che si tratta di una voce di eccezione.

Terminato il servizio militare egli può più tardi stipulare un contratto con la stessa società, la quale lo colloca a scuola presso il maestro Mandolini. E arriviamo al debutto che avverrà nel 1910. Lo allero della vittoria viene strappato con l'«Ernani», mentre il successo si replica nella stessa stagione con la trionfante interpretazione della «Gioconda», e del «Ruy Blas».

Da questo momento si apre la strada della celebrità del povero cantore della chiesa parrocchiale di Montagnana e del piccolo Teatro Provinciale.

Giacomo Puccini e Toscanini presenti al debutto lo vollero interprete nella «Fanciulla del West» per la prima rappresentazione al «Costanzi» di Roma, oggi Teatro Reale.

La luminosa scia di questo grande tenore comincia con delle grandi ed indimenticabili serate e da allora tutti i teatri del mondo si contendono a suon d'oro questo nostro artista italiano. Da Parigi a Berlino, da Berlino a Londra, egli solca l'Oceano e dilaga il suo dominio incontrastato nella ricca Repubblica stellata.

New York, Boston, Filadelfia, Chicago, S. Francisco, vedono passare il celebre tenore che ricorda i grandi astri del nostro teatro lirico.

Fra il repertorio egli annovera la interpretazione dell'Aida, Ballo in maschera, Bohème, Cavalleria Rusticana, Ernani, Gioconda, Iris, Manon, Butterfly di Puccini, Marta di Flotow, Pagliacci, Rigoletto, Tosca e Trovatore.

Quest'uomo che ha iniziato la sua vita nella più dura umiltà, che ha conosciuto i più grandi successi e che ha raccolto numerose palme d'alloro, non ha mai dimenticato la sua povera giovinezza e le sue sofferenze. Ecco perchè Giovanni Martinelli non rifiuta mai di cantare gratuitamente a beneficio delle Opere Assistenziali.

All'uomo e all'artista, Venezia saprà tributare le accoglienze dovute.

Della soprano Signorina Franca Somigli abbiamo già dato qualche nota biografica.

Diremo solo che cantò 5 anni fa a Pavia nel «Trovatore», passando poi in molti importanti teatri d'Italia e dell'Estero fra i quali il «Verdi» di Padova, il «Municipale» di Modena, il «Duse» di Bologna, il «Comunale» di Ferrara, il «Coliseo» di Lisbona, il «Reale» di Malta e del Cairo.

Suo repertorio: «La Francesca da Rimini», «Lohengrin», «Chenier», «Trovatore», «Manon» di Puccini, «Butterfly» e «Ballo in Maschera».

Il baritono comm. Carlo Tagliabue, che attualmente canta al teatro all'aperto di Abbazia, ha debuttato nel 1922 a Lodi nell'Aida e nel Ballo in Maschera. Studiò a Milano col maestro Gennai e Ghidotti. Dall'epoca del suo debutto egli è passato nei principali teatri d'Italia e dell'Estero.

Artista fine e colto, egli saprà indubbiamente accaparrarsi la simpatia del pubblico veneziano.

Nella giornata di domenica ben quattro treni giungeranno da Roma, Napoli, Milano e Torino, che riverseranno nella nostra città numerosi gitanti.

La permanenza sarà di tre giorni e le richieste per prendere parte a questo eccezionale concerto già cominciano ad affluire.

E' pertanto necessario che coloro che intendono assistere alla manifestazione si muniscano con sollecitudine del relativo biglietto.

La vendita comincerà nei vari botteghini da mercoledì mattina.

I prezzi sono stati segnati nelle seguenti basi: poltrone L. 25, I. posti L. 10, II. posti 5, in piedi 2, Balconi primo piano L. 50 (4 persone); secondo piano L. 30, (3 persone). Posti, Florian lire 10, Aurora 5, Olimpia 10, Quadri 1.o 10, Quadri 2.o 5, Lavena 5.

"Otello,, in Palazzo Ducale

La sera di giovedì 17 agosto avrà luogo nel cortile del Palazzo Ducale l'annunciata rappresentazione di «Otello», la celebre tragedia di Shakespeare, che avrà ad interpreti principali Kiki Palmer, Camillo Pilotto, Filippo Scelzo e che verrà allestita secondo i criteri artistici da noi già ampiamente illustrati, dal notissimo regista russo Sharoff.

Lo Sharoff è già da qualche giorno a Venezia dove ha potuto ottenere la collaborazione veramente preziosa di quell'eletto artista ch'è Mariano Fortuny, il quale creerà i costumi dei principali interpreti e il grande baldacchino che accoglierà la camera di Desdemona, mentre offrirà il contributo della sua esperienza e del suo raffinato buon gusto per la miglior soluzione di un problema complesso qual'è quello che si riferisce alla distribuzione ed a la dosatura delle luci: problema, ch'è di importanza vitale specie quando si tratti di uno spettacolo all'aperto.

Per la rappresentazione della passionale tragedia shakespeariana il M.o Guido Bianchini e il M.o Mario Leone Zanetti hanno scritto brevi interludi, i quali costituiranno di per sè stessi un elemento di vivo interesse.

Kiki Palmer giungerà oggi fra noi con la sua compagnia, la quale s'è già preparata con severa disciplina per affrontare l'arduo compito di dar nuova vita scenica all'immortale capolavoro, e inizierà nelle prossime notti le prove sul posto.

La notizia dello spettacolo, diramata dai principali giornali italiani e stranieri ha destato dovunque un grande interesse e questo è provato dalle numerose richieste di posti e dalle prenotazioni pervenute specie dalla Germania.

La rappresentazione, alla quale assisteranno tutti i più autorevoli critici drammatici italiani, verrà, come è noto, ripetuta, dopo Venezia, nella stessa edizione, a Berlino ed a Salisburgo.

I treni popolari
del 15 agosto

Come è stato comunicato, martedì 15 corrente (festa di ferragosto) saranno effettuate le seguenti gite popolari:

PADOVA-VENEZIA: 3.a classe. Partenza da Padova ore 1.19, arrivo a Venezia ore 8. Ritorno: partenza da Venezia ore 23.37, arrivo a Padova ore 0.25. In questo treno saranno ammessi i gitanti di Padova al prezzo di L. 5, nonchè quelli affluenti col coincidente treno ordinario da Vicenza al prezzo di L. 7.

Presso le stazioni di partenza i gitanti potranno acquistare il biglietto di ingresso per il concorso motonautico al prezzo di L. 1.50.

VENEZIA-VERONA: 3.a classe per lo spettacolo lirico in Arena, con ritorno subito dopo la rappresentazione.

Partenza da Venezia ore 16.25, arrivo a Verona P. N. ore 18.38. Ritorno: partenza da Verona P. N. ore 2.40, arrivo a Venezia ore 4.45. In questo treno saranno ammessi i gitanti di Venezia, Mestre, Padova e Vicenza al prezzo di L. 10, quelli affluenti a Mestre coi coincidenti treni ordinari da Treviso (L. 14), Conegliano (L. 16), Sacile e Pordenone (L. 19), Casarsa (L. 21), San Donà (L. 16), nonchè quelli affluenti a Padova coi treni ordinari da Belluno e Sedico (L. 19), Feltre (L. 16), Montebelluna (L. 14), Castelfranco Veneto L. 12), Bassano (L. 14), Cittadella (L. 12), Camposampiero (L. 12).

Per questa gita è fatto obbligo ai viaggiatori di acquistare a partenza il biglietto di ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo di L. 4.

VENEZIA-VERONA-GENOVA. — Com'è stato annunciato, dal 12 al 15 agosto sarà effettuata una gita popolare Venezia-Verona-Genova, 2.a e 3.a classe, con sosta a Verona per lo spettacolo lirico in Arena e proseguimento per Genova.

Sarà consentito ai gitanti di fermarsi a Milano (Lambrate).

Il treno sarà regolato dal seguente orario: Partenza da Venezia ore 15.45 del giorno 12, arrivo a Verona P. N. ore 18. Partenza da Verona ore 3.20, arrivo a Genova ore 10 del 13.

Ritorno: partenza da Genova ore 20.20 del 15, arrivo a Venezia ore 4.10 del 16.

In questo treno saranno ammessi i gitanti in partenza da Venezia, Mestre, Padova e Vicenza al prezzo di L. 52 per la 2.a classe e L. 32 per la 3.a, da Verona (2.a classe L. 41, 3.a classe L. 23), nonchè quelli affluenti da Mestre coi coincidenti treni ordinari da Treviso (2.a classe L. 56, 3.a classe L. 34), Conegliano (2.a classe L. 59, 3.a classe L. 36), Sacile (2.a classe L. 62 e 3.a classe L. 37), Pordenone (L. 62 e L. 47), Casarsa (L. 64 e L. 39), S. Donà di Piave (L. 50 e L. 36).

I gitanti potranno acquistare presso la stazione di partenza il biglietto di ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo di L. 4.

Per questa gita, la vendita dei biglietti sarà fatta, oltre che dalle stazioni, anche dalle agenzie viaggiatori F. S.

TREVISO-VENEZIA del 13 agosto: Riportiamo l'orario e i prezzi del treno popolare Treviso-Venezia, 3.a classe, che, come è stato annunciato, avrà luogo domenica 13 agosto.

Partenza da Treviso ore 7.36, arrivo a Venezia ore 8.10. Ritorno: partenza da Venezia ore 0.02, arrivo a Treviso ore 0.40.

In questo treno saranno ammessi i gitanti da Treviso al prezzo di L. 4, nonchè quelli affluenti col coincidente treno ordinario da Basiliano (L. 13), Codroipo (L. 13), Casarsa (L. 11), Pordenone (L. 11), Sacile (L. 11) e Conegliano (L. 6).

Il ritorno dei gitanti sarà assicurato mediante apposito treno, che proseguirà da Treviso alle ore 0.55, con arrivo a Conegliano alle 1.25, Sacile 1.42, Pordenone 1.57, Casarsa 2.13, Codroipo 2.20, Basiliano 2.45.

Presso le stazioni di partenza i gitanti potranno acquistare facoltativamente il biglietto per il Concorso motonautico al prezzo di L. 1.50 e per il Concertone in Piazza S. Marco al prezzo di L. 2.

BOLZANO-VERONA-GENOVA. Dal 12 a 15 agosto sarà effettuata una gita popolare Bolzano-Verona-Genova 2.a e 3.a classe, con sosta a Verona per lo spettacolo lirico in Arena e proseguimento per Genova.

La celebrazione del L cinquantenario dei Giuseppini nel Veneto

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30, nel cortile del Patronato Pio IX alla Madonna dell'Orto avrà inizio la celebrazione commemorativa del Sac. Leonardo Murialdo, fondatore della congregazione «Pia Società di S. Giuseppe» di Torino, e del Patronato che nel suo nome venne istituito a Venezia cinquant'anni or sono. Parlerà il Rev. cav. don Matteo Fasano, Cappellano Capo della 2.a zona aerea.

Le cerimonie commemorative si succederanno fino al 15 ottobre giorno in cui avrà luogo il rito di chiusura.

Comunicato

Il Dott. S. VICENZINI di Roma avverte la spett. Clientela che rimarrà a Venezia presso l'Hotel Luna fino al 10 Agosto per la cura a mezzo della Riflessoterapia Nasale delle seguenti malattie: Asma - Reumatismo Articolare Cronico - Nevralgie - Malattie nervose funzionali. - Dalle ore 10-12 e dalle 16-18.

Cade e si frattura l'avambraccio

Cadendo sul Ponte di S. Vio, ieri alle 14.30 circa, il dodicenne Giovanni Torresin, fu Angelo, abitante a Dorsoduro 768, si fratturava l'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Stato Civile di Venezia

6 Agosto 1933 - XI
NATI Maschi 2; Femmine 1
Nati morti 0; Totale 3
MORTI: 0
MATRIMONI: 0

7 Agosto 1933 - XI
NATI: Maschi 2; Femmine 7
Nati morti 0; Totale 9
MORTI: 6
MATRIMONI 3

del giorno 6 Agosto 1933 XI: *Nascite*: Maschi 2, femmine 1. Totale 3.

del giorno 7 Agosto 1933 XI: *Nascite*: maschi 2, femmine 7. Totale 9.

Matrimoni religiosi: Manzini dr. Lucio, Vincenzo, Procuratore Legale con Bullo nob. dei Conti Paola Maria, civile; Mattiuzzi Edmondo geometra con Bozzato Marcella impiegata. Alvarez Francesco, sorgente maggiore R. E. con Calza Annetta, insegnante. Tutti celibi.

Decessi: femmine: Spongia Ballaria, Roma di anni 36, coniugata, casalinga di qui; Bon Migliorin, Elena di anni 26, coniugata, casalinga di qui; Papparotto Cannizzaro Ester di anni 36, con. di Lido; Povoledo Gaetano di anni 55, dipintore di qui; Doicono Andrea di anni 80, vedovo ricoverato di qui.

La scappata di due bambini

Il signor Nardo Giuseppe, abitante a Castello 2112, nel pomeriggio di ieri aveva denunciato ai vigili che suo figlio Dante, di anni 7, allontanatosi di casa, non vi aveva fatto più ritorno. Poco dopo il signor Eugenio Teuderini denunciava pure ai Pompieri che il figlio Enrico di anni 5, era egualmente scomparso. Solo verso le 19 di ieri sera i due bambini vennero ritrovati e riconsegnati ai genitori.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Sant'Elena hanno ieri arrestato il trentottenne Marco Toffolo abitante a Castello 1348, il quale deve scontare 5 giorni di arresto per contravvenzioni comunali non pagate.

Gli effetti di uno scivolone

Il falegname Giuseppe Seccol, fu Attilio, di anni 29, abitante a Cannaregio 2733, ieri, salendo il Ponte di San Marziale, scivolava su un nocciolo di pesca, e, cadendo, si procurava una ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro. All'ospedale, dove ricorse per farsi medicare, venne giudicato guaribile in giorni 10.

Per non perdere il vaporino

Il vaporino per Murano stava per partire, e il quarantunenne Giovanni Sambo, abitante a Castello 3589, che non voleva a tutti i costi rimandare la partenza, spiccava un salto dall'imbarcadero. Con la testa urtava contro uno dei due fanali laterali e col vetro che andava in frantumi si feriva alla regione parietale destra. Guarirà in 10 giorni.

L'Infortunio di un manovale

Il manovale Vittoriano Negra di anni 25, abitante a Castello 332 A, ieri, trasportando una trave nel costruendo ospedale ai S.S. Giovanni e Paolo, cadeva malamente a terra, riportando delle escoriazioni all'avambraccio destro guaribili in giorni 8.

La sparizione d'un arazzo

La signora Elvira Nalesso, in Olivotti, abitante a Castello 1611 ha denunciato ieri al Commissariato di Sant'Elena che da un poggiolo di casa sua, dove l'aveva steso perchè prendesse aria, era sparito un arazzo rappresentante una scena sacra, del valore di 1500 lire.

Per questua abusiva

Gli agenti del Pattuglione hanno ieri tratto in arresto certi Scarpa Lorenzo, fu Giovanni, di anni 45 e Vittorio Santi, fu Lorenzo, di anni 60, perchè sorpresi a mendicare.

L'ospite rimandata

Gli agenti del Commissariato di Lido hanno ieri tratto in arresto, la ventenne Luigina Botter, di Giovanni, da Mori di Trento, abitante a Roncegno, perchè senza fissa dimora e sprovvista di mezzi di sussistenza.

La sorpresa d'un bagnante distratto

Nel pomeriggio di domenica, Pietro Nicoletti, di anni 20, abitante a Milano in Viale Famagosta 2, giunto con i treni popolari volle, recandosi al Lido, approfittarne per fare un bagno. Insieme a due amici, occupò perciò allo Stabilimento Bagni il camerino n. 770 in 4.a fila. Fatto il bagno, fece ritorno in cabina, e quindi vi si assentò momentaneamente per andare alla doccia, dimenticandosi di chiudere la porta del camerino. Al ritorno, constatò che un ignoto aveva tratto profitto di questa sua avventatezza, rubandogli un anello e un ferma anelli d'oro, del valore di circa 950 lire. Il furto venne denunciato al Commissariato dell'isola.

L'infortunio di un motociclista

Giungendo in motocicletta dall'Istria, il 28 dello scorso mese, il trentacinquenne Ildebrando Zardinoni, fu Adolfo, abitante a Cannaregio 2426, quando fu a mezzo del Ponte del Littorio, volle tornare un momento sui suoi passi, verso Mestre. Si accingeva quindi a voltare la macchina, ma, nel far la curva, sterzò con troppa violenza, sì che la motocicletta andò a cozzare contro un palo della linea ferroviaria rovesciando a terra lo Zardinoni, il quale riportava nella caduta la frattura della clavicola sinistra. Ricorse solo ieri all'ospedale civile per farsi medicare, venne giudicato guaribile in giorni 20.

Tra moglie e marito

Venuta a lite col marito D'Este Attilio di anni 42, per questioni famigliari, la trentacinquenne Amalia Serafin, fu Luigi, abitante alle Casermette 356, fu dal suo consorte presa a pugni e a schiaffi, poichè, a quanto dice il marito, non voleva intendere ragione. La donna, a conclusione della scenata, dovette ricorrere alla guardia medica dell'ospedale civile che le riscontrava delle echimosi alla regione orbitale sinistra guaribile in giorni 8.

Si ferisce piombando da un lucernaio

Il tredicenne Mario Soppelsa, abitante a Dorsoduro 2309, all'insaputa della madre, era salito su un lucernaio. Per il peso del ragazzo, il lucernaio improvvisamente, cedeva e il Soppelsa cadeva da circa tre metri d'altezza ferendosi in varie parti del corpo con le schegge del cristallo frantumato. Guarirà in sette giorni.

Paga con la detenzione

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri provveduto all'arresto di certo Ferrigutti Aleseo di Benvenuto, veneziano, cinquantenne, abitante a Cannaregio 4132, dovendo egli, scontare 3 giorni di detenzione in seguito a contravvenzione municipale per ubbriachezza.

Il prezzo delle uova

Il Municipio, con riferimento alla deliberazione presa dalla Commissione Mista per l'accertamento dei prezzi dei generi di più largo consumo nella seduta del 18 luglio pp. presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha accertato che il prezzo per la vendita al minuto delle uova fresche è di L. 0.80 il paio con decorrenza da martedì 8 corr.

Ballo di Gala Parker

Stasera avrà luogo all'Excelsior al Lido l'annunciato ballo di Gala in onore dei partecipanti al quinto Concorso annuale della Casa Parker.

Fra gli intervenuti al ballo verranno sorteggiati numerosi ricchissimi premi consistenti in Penne e Matite Parker date in omaggio dalla Casa Parker.

Sigarette "Atlantica,,

In occasione della Crociera Aerea del Decennale Roma-Chicago-New York-Roma, l'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha disposto pel passaggio alla vendita di un tipo speciale di sigaretta denominata «Atlantica».

Il manufatto è condizionato in un elegante astuccio contenente 10 sigarette il cui prezzo di vendita al pubblico è fissato in lire 2.70 per astuccio corrispondente a cent. 27 per ogni sigaretta.

Le principali Rivendite di generi di Monopolio sono state già fornite del nuovo tipo di sigaretta.

L'imposta di consumo
sui materiali da costruzione

Sig. Direttore,

Mi permetto di segnalarle una importante sentenza, pronunciata dalla Corte di Appello di Palermo nella causa promossa da [illegible] Antonino Zummo in opposizione a una ingiunzione di pagamento intimatagli dalla Ditta assuntrice della riscossione delle Imposte di Consumo di Palermo.

La sentenza interessa migliaia e migliaia di contribuenti in quanto, ove essa non venisse annullata dalla Cassazione, risulterebbe in base ad essa accertata la illegalità della imposizione dei cosiddetti *abbonamenti obbligatori* all'Imposta di Consumo sui materiali da costruzione, nei riguardi di quei proprietari che non intendono eseguire riparazioni straordinarie degli immobili di loro proprietà.

In sostanza detta sentenza che è stata pubblicata solo pochi giorni fa (e precisamente il 28 luglio) ricorda come esistano *due forme* di corrispondere l'imposta: o mediante *abbonamento continuativo*, e cioè con un *canone annuo* commisurato a una quota fissa per ogni metro quadrato di superficie coperta e per ogni piano (ed è questa [illegible] generalmente imposta a tutti i contribuenti dalle imprese di riscossione); oppure mediante abbonamento temporaneo, da applicarsi solo quando il proprietario denunzi all'ufficio di riscossione la sua determinazione di eseguire riparazioni straordinarie ai suoi immobili, e il cui canone deve invece venir ragguagliato alla quantità media dei materiali occorrenti nel periodo di tempo compreso nell'abbonamento temporaneo stesso. E la Corte di appello di Palermo ha dichiarato che il contribuente è libero di scegliere l'una o l'altra forma di pagamento dell'imposta e che pertanto il proprietario, il quale non intende eseguire riparazioni straordinarie, non può essere costretto a pagare l'imposta di consumo con abbonamento obbligatorio (nè a canone continuativo nè a canone temporaneo); egli la pagherà solo al momento in cui avrà bisogno di eseguire le riparazioni, e dovrà allora naturalmente pagare l'imposta mediante abbonamento temporaneo con canone ragguagliato alla quantità media dei materiali occorrenti, essendogli preclusa la possibilità di adottare la forma di abbonamento continuativo col non aver voluto pagare le annualità di questo già scadute dal momento di attuazione della legge (oppure da 10 anni dopo la costruzione dell'edificio).

Tutto ciò la Corte di Palermo ha subordinato alla condizione che il contribuente non abbia già consentito, nè espressamente nè tacitamente, all'applicazione nei suoi riguardi dell'abbonamento obbligatorio continuativo: osservando che, nel caso in esame, tale assenso non si poteva riscontrare nel fatto che il contribuente avesse presentato la denuncia (essendo questa evidentemente determinata dalla necessità di evitare il procedimento penale minacciato con l'ordinanza podestarile), mentre negli atti successivi — protesta e poi opposizione all'ingiunzione — egli aveva manifestato a chiare note la sua intenzione di non voler soddisfare l'imposta nella forma voluta dall'impresa assuntrice della riscossione.

Senza entrare nel merito della questione, ho voluto segnalare la decisione ritenendo che essa possa riuscire di interesse a una vasta categoria di cittadini e agli stessi Comuni che hanno appaltato le imposte.

Avv. Piero Sandro Orsi

La partenza del Maragià di Travancore

Ieri sera alle 22 ha lasciato Venezia, diretto a Roma, il ventunenne Maragià di Travancore, giunto a Venezia il 5 del c. m. Con lo illustre personaggio sono partiti alla volta della Capitale la moglie, la madre ed il fratello del giovane Principe, nonchè il Ministro che lo segue nel viaggio attraverso le capitali europee.

Provvedimenti disciplinari
a carico di una guida

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Il Direttorio dell'Unione, nella seduta del 4 corr., ha deliberato la sospensione di un mese dal Sindacato Guide Autorizzate del Sig. Antonio Salvadori detto Tiziano per indisciplina sindacale e professionale.

Detta punizione ha decorrenza da oggi.

"MAGAZIN DE PARIS,,
VENEZIA Piazza S. Marco - Tel. 25-719
A. ORTOLANI
PADOVA Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886
PER LA
SETTIMANA DELLA SETA
Sconto 10 % sui prezzi segnati per tutti gli articoli in seta
GRANDIOSA ESPOSIZIONE

LA VITA AL LIDO

La festa delle frutta al Lido

La *gran festa delle frutta* annunciata per sabato sera al Lido, organizzata saggiamente dall'Ufficio municipale del Turismo, promette di riuscire fra le più brillanti di questa magnifica stagione.

Il Lido è affollatissimo; gli hotels, le ville, le case sono rigurgitanti di stranieri e di italiani. Per sabato, in giornata e a sera, è annunciato l'arrivo di treni di piroscafi e dunque la magnifica isola accoglierà il «suo mondo», quello di agosto allegro gaio vivace, tutta una gioia di giovinezza, tutto un tripudio di colori, tutta un'armonia di canzoni.

La illuminazione in grande stile sarà generale. Il piazzale di Santa Maria Elisabetta, tutto il lungo e stupendo Viale, il piazzale Ciro, il Lungomare. Nei chioschi dei piazzali e in quelli adiacenti lungo il Viale dalle 21 alle 22 e dalle 23 alle 24 si seguiranno degli interessanti concerti. Alle 23.15 circa seguirà la estrazione della lotteria nel palazzo del Lido ... al Luna Park con questo in più che gli abitanti del Lido avranno la possibilità di parteciparvi come l'hanno tutti quelli che si recheranno al Lido da Venezia. I ... ritirare i biglietti — naturalmente del tutto gratuiti — dalle 9 alle 20 dello stesso giorno presso la Gelateria Giacia al Gran Viale.

La festa caratteristica delle frutta, la gran sagra di mezzo agosto, sarà una varia succosa variopinta esposizione di frutta, di tutte le frutta dei nostri orti, dei frutteti del Lido, di Malamocco, degli Alberoni, degli orti di S. Erasmo, delle Vignole, del Cavallino, dei Tre Porti, di Punta Sabbioni. Dalle 22 alle 23 nel piazzale Bucintoro, in apposito palco addobbato con buon gusto con motivi e decorazioni assai originali seguirà la esibizione — un connubio delizioso — del celebre gruppo delle danzatrici Bodenwiesser dell'Accademia di Stato di Vienna. Uno spettacolo curioso e capriccioso. Una sfilata di belle ragazze, una «mostra» di virtuosismi fra i più eleganti.

Il programma sarà vario e interessante: danze classiche grottesche, descrittive, espressive; garbo di assi e di movenze, figurazioni di abilità tecnica di primo ordine. Interpretazioni plastiche di temi bellicosi, la *Canzone bulgara*, o di giuochi olimpionici (*Strauss*, stati d'animo, *nell'ora dell'attesa*, armonie imitative come nella danza delle campane di Botkievic.

La «troupe» in Italia ebbe successi clamorosi a Milano, a Trieste, a Torino, a Genova.

A Vienna Gertrude Bodenwiesser occupa il posto di direttrice della sezione di danza dell'Accademia musicale e la sua scuola è celebre ovunque.

Quale scenario più suggestivo e affascinante del nostro Lido, sabato sera?

Feste e gare all'Excelsior

Stasera avrà luogo al Chez Vous dell'Excelsior il Gala Parker. Tra le numerose attrazioni della serata verranno estratti dei doni gentilmente offerti dalla Ditta Parker.

Giovedì sera 10 agosto il Chez Vous si trasformerà in una gaia arena spagnola. Toreri, Piccadori e Banderilleri si mescoleranno in una fantasiosa corrida. Per le signore che interverranno alla festa con scialli spagnoli verrà indetto un concorso.

Sabato sera 12 agosto avrà luogo una grande festa notturna sulla spiaggia dell'Excelsior intitolata «Nel Far West».

Le gare di danza al Chez Vous

Domenica sera davanti ad un pubblico elegantissimo si sono svolte al Chez Vous, le attese gare di Valzer Viennese e di Fox Trott. Nella gara di Valzer viennese sono rimaste vincitrici le seguenti coppie: 1.o premio: contessa e conte di Panigai; 2.o premio signora e signor Bela De Sandor; 3.o premio signora e signor Astich.

Nella gara di Fox Trott, i premi vennero così assegnati: 1.o premio signorina Angela Scala e signor Giorgio Guarnieri; secondo premio signora e signor Allen Tuska, 3.o premio signora Mac Culloch e duca Caracciolo di Laurino.

Pijama e costumi da bagno

Alla presenza di S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, si è svolta ieri nel pontile a mare in faccia all'Excelsior una gara tra i migliori pijama e i più eleganti costumi da bagno. Davanti alla giuria, composta dalla Principessa di San Faustino, della duchessa di Gallese e della contessa Blanch Martin Croch, e di una elegantissima folla di bagnanti ha avuto luogo la sfilata durante la quale si sono alternati modelli di squisito buon gusto. Dopo la rassegna i premi vennero assegnati come segue: per i pijama: primo premio Sig.ra Kaiser, secondo premio Sig.ra Allen, terzo premio signorina Smith.

Per i costumi da bagno: primo premio Principessa Marina Ruspoli di Poggio Suasa Volpi; secondo premio sig.na Do Hun; terzo premio signorine Isacchi.

Le gare di bogey bogey

al Golf Club di Venezia

Domenica scorsa nel Campo di Golf degli Alberoni si sono svolte le gare di Bogey Bogey, riservate ai soci del Golf Club di Venezia. Il giorno prima, sabato 5 corr. si era svolta la prova eliminatoria con una gara di Medal Play, in esito alla quale restarono in gara tre coppie di giocatori e due giocatrici e cioè per gli uomini il dr. Antonio Cà Zorzi, il comm. Berlingeri, il conte Andrea Maria Marcello, l'avv. Sergio Carnelutti, il sig. Dino Ceretti e il marchese Montcal. Per le signore la signora Maria Teresa Crespi e la contessa Margherita Revedin.

Nella gara definitiva svoltasi domenica, vincitori della Categoria uomini riuscirono: 1. il comm. Berlingeri di Buenos Ayres con un Dawn; 2. il marchese di Montcal con due Dawn.

Vincitrici nella categoria signore furono: 1. la contessa Margherita Revedin con quattro Dawn; 2. la signora Maria Teresa Crespi con sei Dawn.

I premi sono stati gentilmente offerti dai dott. Antonio Cà Zorzi per la categoria signore e dal comm. Berlingeri er la Categoria uomini.

Il duetto di Gabrè

allo Stabilimento Bagni

Ieri sera il fine dicitore Gabrè ha riportato un entusiastico successo con le sue belle canzoni e con la sua troupe ottima per il canto e la danza.

Come al solito la Terrazza sul mare era affollatissima e la direzione ha confermato Gabrè per tutta la settimana.

Lega navale italiana

Per gentile concessione del Presidente del Circolo Motonautico di Venezia i soci della Lega Navale della sezione di Venezia possono usufruire della riduzione del 50 per cento per assistere alle gare motonautiche, sia nel recinto A che nel recinto B.

Gli speciali biglietti d'ingresso potranno essere ritirati presso la sezione della Lega Navale dai soci che presenteranno la tessera dell'Associazione in regola per l'anno in corso.

La tassa sui cani

La Zoofila ci invia un comunicato dal quale stralciamo i seguenti tratti.

La tassa sui cani a Venezia si riassume in L. 350.00 da pagarsi indistintamente entro il 1934, non essendo ammessa la II. categoria, cioè quella dei cani da guardia alla quale (come dice l'art. 131 della legge) appartengono le razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione. Per l'art. 131 lettera B) appartengono alla categoria di L. 50 tutti i cani che non siano di lusso o che siano tenuti per semplice affezione, viceversa qui in Venezia ove quasi dappertutto mancano i portieri, è necessario, ed in molti casi è addirittura indispensabile tenere un cane il quale serva effettivamente da guardia; e a questo ufficio può servire anche il più mansueto cane da città, il quale col suo abbaiare può destare i vicini, avvisare il padrone nel sonno di un cominciato incendio nella casa ecc. ecc. Ad ogni modo, prima che la tassa venga applicata si discuterà, è bene pertanto che senza indugio coloro che ritengono di avere cani compresi nella seconda categoria presentino ricorso in carta bollata da L. 3.00 alla Commissione Comunale per i tributi locali. I proprietari di cani sono poi invitati a non scacciare di casa i loro cani per non pagare la tassa ciò che oltre ad essere cosa inumana non li esima dal dovere pagare egualmente la tassa, nella migliore delle ipotesi le 200 lire di arretrati mentre è noto che chi abbandona animali incorre nelle sanzioni di cui l'art. 727 del codice penale cioè penalità che possono salire sino a 3000 lire.

Per la redazione dei ricorsi gli interessati possono ricorrere alla Società zoofila veneziana che ha sede in Via XXII Marzo n. 2402, nelle ore di ufficio e cioè dalle 17 e mezza alle 18 e mezza di ogni giorno feriale.

Stanza di compensazione

Il totale delle operazioni eseguitesi nel mese di Luglio alla Stanza di Compensazione di Venezia esercitata dalla Sede della Banca d'Italia ammonta a L. 1.602.944.000, per un totale di somme compensate di L. 1.565.912.000.

Il movimento in contanti risulta quindi di L. 36.932.000, con la percentuale del 2.35 per cento sul totale complessivo delle operazioni.

Esercitazioni nautiche

A riepilogo delle esercitazioni nautiche svolte durante la settimana, una sezione dell'Istituto Nautico ed una sezione della Scuola Consorziale Professionale Marittima «N. Sauro», sabato scorso sono uscite in mare con la motogoletta «Amedea». Dopo di aver navigato alla vela, effettuando riuscite manovre veliche, l'«Amedea» è rientrata a notte fatta, passando per il porto di Chioggia.

LIDO FOLLIES DANCING
QUESTA SERA
LA GRANDE GARA DI WALTZER E TANGO
Dodici ricchi premi
Sabato 12 agosto SERATA EGIZIANA
Telefonare 60019 per prenotare i tavoli

La gita ciclistica a Pola

Un gruppo di ciclisti della Sezione «Enrico Toti» di Cannaregio si sono cimentati in una difficile gita, le cui difficoltà non consistevano tanto nella lunghezza del percorso di circa km. 325 ma nell'asperità del fondo stradale nella seconda parte del percorso.

Il gruppo, guidato da Pusinich Gino e composto dei giovani Spadetto Albino, Boscolo Giuseppe, Burigana Giovanni, Rino Giuseppe, Gambato Spartaco e Giorup Aurelio partì dal Piazzale Roma sabato mattina alle cinque e filò a buona andatura per le strade asfaltate del Veneto, per la Via Treviso - Oderzo - Motta raggiungendo Portogruaro prima delle otto, dove fece una breve sosta.

Alle otto i componenti erano ancora in macchina. Transitarono per Latisana - Cervignano - Monfalcone raggiungendo Trieste a mezzogiorno. Dopo il pranzo e un breve riposo, verso le ore 15 sotto il sol leone proseguirono verso Zaule e Villa Decani.

Dopo aver messo a dura prova i garretti nelle continue salite e discese che si susseguono lungo la via, verso sera, alle 19.30, raggiunsero Portole, dove decisero di riposarsi. Furono accolti dal locale Segretario Politico del Fascio che diede loro il benvenuto e si mise a loro disposizione per quanto potesse essere utile.

Domenica mattina all'alba, si accinsero a l'ardua salita che si trova dopo Portole, e successivamente provarono la soddisfazione della discesa resa alquanto difficile dalle continue svolte. Passato il ponte sul torrente Quieto ecco un'altra salita, e sempre seguendo le «montagne russe» del fondo stradale arrivano alle ore 8 e mezza a Pisino.

Dopo la colazione riprendono velocemente la corsa, transitano per Gimino e a Dignano trovano la strada asfaltata che in pochi km. li porterà a Pola dove giunsero alle 10.30.

A Pola vengono ricevuti dai dirigenti del Dopolavoro Provinciale che si congratulano per la bella prova superata.

I ciclisti ringraziano e rammentano che il loro viaggio assume un carattere di saluto e d'invito ai dopolavoristi di Pola di partecipare al prossimo convegno ciclistico interprovinciale, che verrà organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Venezia, e al quale si spera parteciperanno tutte le rappresentanze dell'Italia Settentrionale.

Ricevettero pure le congratulazioni del Notaio Valtorta, Vice Podestà di Venezia e Presidente della Sezione Combattenti che aveva effettuato la gita a Pola con la Motonave «Brindisi».

Il ritorno del Gruppo avvenne con la Motonave che riaccompagnò i combattenti a Venezia.

Sono degni di essere menzionati i giovani Pusinich, Boscolo e Spadetto perchè sempre in testa nelle salite. Non è improbabile che nel prossimo settembre il Gruppo Ciclistico «Enrico Toti» organizzi qualche gara sociale, visto che ormai sorgono le discussioni fra i soci, perchè uno pretende di essere uno scalatore e l'altro un velocista. Nei prossimi cimenti si vedrà chi avrà ragione.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 5 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 32; in disarmo 10. Totale n. 42; arrivati 9; partiti 7.

Merci sbarcate tonn. 3380, varie tonn. 255. Totale tonn. 3635.

Merci imbarcate: rinfuse tonn. 735, varie tonn. 600. Totale tonn. 1334.

Carri caricati n. 109; scaricati n. 46. Totale n. 155.

Camions caricati n. 19 con tonn. 411; scaricati 6 con tonn. 61. Totale camions 25 con tonn. 472.

Offerte pro Colonia marina Cà Savio

Hanno offerto a favore della Colonia Marina di Ca' Savio:

L'Amministrazione della Comunità Armena lire 150, un agnello e litri 80 di vino.

La Ditta Giuriati-Dallegare Lire 100; il cav. Vittorio Sinigaglia di Burano 50.

Il Fiduciario e Presidente della Colonia sentitamente ringrazia.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi il giorno 8 agosto 1933 XI dalle 21 alle 23 in Piazza S. Marco:

1. Sousa «Sotto il vessillo stellato» Marcia.
2. «Il Reggente» - Sinfonia.
3. Puccini «La Bohème», atto II.
4. Verdi «La Traviata» finale III.
5. Tagliapietra «Minuetto N. 1.»
6. Massenet «Le Cid» Rapsodia Moresque.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA. — «Il capriccio del principe» int. Martha Eggerth.

S. MARCO. — Successo! «Stranieria» Superfilm Columbia con Doroty Sebastian.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI
dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: Thè danzante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

OPERA: Monaco, 20.40, *Il flauto magico* di Mozart atto (I).

MUSICA SINFONICA. Heilsberg 21, musiche di Wolf Ferrari, Bartok, Rossini, ecc.

Musica da camera: Mulhacker, ore 22.5, quartetti d'archi di Dittersdorf e Haydn.

OPERETTA: Staz. italiane, ore 20.35 *La figlia di Madame Angot* di Lecocq.

VARIE. Staz. italiane 16.45, Voci di balilla dall'Ospizio Marino del Lido di Venezia.

DANZE E CANZONI: Bari, ore (20.45), Vienna (22.50), Praga ore 22.15, Lipsia 22.15, Mulhacker ore 22.50, Londra Naz. (23), Londra Reg. 22.40, Katowice 22.40.

RADIO SUPERLA

L'attività dei Dispensari Antitubercolari

nel mese di luglio

Dispensario di San Felice

Visite complessive 977; nuovi visitati 302, Trovati affetti da tbc 34; Malati in accertamento 29; Non riconosciuti 220, Malati di ritorno 254. Predisposti 97; Inviati in Colonia 31. Bambini al Preventorio 4, Proposti per il ricovero in Sanatorio e Ospedale 123. Rifornimenti di pna 90, Altre cure 111, Visite domiciliari dell'assistente sanitaria 154, Esami escreati 41, Radioscopie 200, Radiografie 23.

Materiali distribuiti: Disinfettanto l. 70, sputacchiere n. 3, Catini 2, Mastelli 2.

Viveri distribuiti: latte l. 970.

Sussidi: Sussidio di fitto a scopo di isolare il malato e migliorare l'ambiente L. 1215.

Dispensario di S. Barnaba

Visite complessive n. 304; nuovi visitati 51, trovati affetti da tbc 14, malati in accertamento 3, non riconosciuti 34, proposti per il ricovero in Sanatorio e Ospedale 7, inviati in colonia 20, Bambini al Preventorio 1; ricoverati in Sanatorio e Ospedale 69, visite domiciliari della assistente sanitaria 93, esami escreati 17, radioscopie 30, malati di ritorno 89, predisposti 26.

Materiali distribuiti: letti completi 1, disinfettante l. 18, mastelli 1.

Viveri distribuiti: latte l. 930.

Sussidi: sussidi di fitto a scopo di isolare il malato e migliorare l'ambiente L. 880.

Cronaca di Mestre

I numeri della lotteria di Zelarino

In piazza di Zellarino, alle ore 21 dell'altra sera, alla presenza di un folto pubblico venuto ad ascoltare il concerto della banda Monte Grappa di Martellago, venne estratta la lotteria pro Associazione Combattenti di Zellarino, presenti pure le autorità locali. I numeri estratti sono i seguenti: 1253 — 0696 — 3219 — 0057 — 3424 — 2611.

Tutti i premi vennero ritirati dai vincitori presenti, ad eccezione della bicicletta estratta col numero 0696 la quale rimane a disposizione del vincitore. Notevole l'incasso realizzato.

Gioventù Fascista

Si avvertono tutti i Giovani Fascisti che è arrivato il N. 30 del giornale Gioventù Fascista e che potranno ritirarlo presso la sede dalle ore 21 alle 22 nei giorni di martedì e venerdì.

Le disgrazie

In seguito a caduta ieri venne trasportato all'ospedale Umberto I il quattrenne Polesella Siro di Antonio di anni 7, abitante in via Miranese 32, con sospetta frattura del terzo medio avambraccio destro, giudicato guaribile in giorni 20. Venne trattenuto al nosocomio.

— Favaro Massimiliano, abitante a Carpenedo, operaio della Sava, mentre stava togliendo degli elettrodi si produceva delle ustioni di 2. grado al piede sinistro, giudicate guaribili in giorni 15.

— Bagnaresi Bartolomeo fu Giuseppe, di anni 49, abitante in via Cattapan, capo squadra della ditta Gaslini mentre stava lavorando si produsse con una lamiera una ferita da taglio al braccio sinistro giudicata guaribile in giorni 10 s. c.

[illegible]

In memoria della compianta signora Regina Baso in Favretti vennero fatte all'Asilo Vittoria le seguenti offerte: Faccin Giuseppe L. 10; geometra Baso Bruto 25; G. P. P. 10, cav. Arcangelo Bobbo 25; comm. Costante Zennaro 10, Iole e Beniamino Grazzati 20.

Sempre per lo stesso scopo il cav. uff. Angelo Baso ha offerto L. 25 pro Colonia Alpina Associaz. Combattenti. La presidenza delle istituzioni beneficate ringrazia.

Furti di polli

Ignoti ladri, la notte scorsa, rubarono a Semenzato Ferdinando fu Giovanni, di anni 21, contadino, 3 capponi, 7 galline e 3 pollastre per un valore complessivo di L. 100.

— A Zen Riccardo fu Domenico abitante in via Porara vennero rubati 50 pulcini, 23 tacchini e 5 galline per un valore di L. 300.

— A Novello Primo di Paolo abitante in via S. Donà contadino venne ro rubati 8 tacchini del valore di L. 100.

Tragica fine a Bressanone

d'un universitario milanese

MILANO, 7

Si ha notizia di un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Bressanone, ove è rimasto vittima il dott. Franco Falchetti, fascista universitario milanese. Egli fu tra i fondatori della centuria universitaria e primo comandante della centuria ciclisti della stessa milizia universitaria. Fu per vari anni membro del direttorio del Gruppo universitario fascista milanese e delegato dell'ufficio sportivo. Il Falchetti era assai noto negli ambienti sportivi e lascia largo rimpianto.

La salma verrà trasportata a Milano, dove il GUF sta approntando solenni onoranze. Per Bressanone è partito un gruppo di universitari in rappresentanza della Milizia universitaria e del G. U. F.

Nello stesso incidente è rimasto ferito il dott. Enrico Rizzini attuale delegato sportivo del GUF. Le condizioni del Rizzini però non sono gravi.

Minaccia lo zio col fucile

VICENZA, 7

L'agricoltore Marcello Trentin di Giuseppe d'anni 19 da Valli di Segnari ed attualmente dimorante a Casaletto, per difendere un suo campo coltivato a patate sere fa si appostava imbracciando un fucile, in attesa di veder comparire i presunti ladri. Ma anzichè costoro, giungeva lo zio Lino Facci di Antonio d'anni 34. Fra i due evidentemente non passavano i migliori rapporti d'amicizia. Fatto sta che fra i due si iniziò lo scambio di invettive. Il Facci prese un bastone, ma il Trentin prevenne la mossa e puntò risolutamente il fucile contro lo zio. Per minaccia a mano armata, e per porto abusivo d'arma il Trentin è stato denunciato.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

✱ Per onorare la memoria di Adelia Vivante L. 20 alla Colonia Alpina S. Marco dalla Co.ssa Camilla Calmi Carrai Bertolini (ritardata); L. 50 alle Opere Assistenziali da Margherita Bertolini (ritardata); L. 30 id. da Marcella Bertolini (ritardata).

✱ In memoria di Fausto Massone nel quarto anniversario della morte la vedova Teresa Fele Massone versa L. 500 distribuite come segue: Conferenza Femminile di S. Vincenzo de Paoli Frari L. 50, Asilo Giudecca L. 25, Istituto Canal ai Servi L. 25, Istituto Coletti L. 25, Artigianelli L. 25, Solesin 25, Canal al Pianto 25, Patronato Pio X don Bosco Castello 25, Nave Scuola 25, Asilo lattanti e slattati G. B. Giustinian 25, Infanzia Abbandonata 25, Società contro la Tubercolosi 25, Ente Opere Assistenziali della Federazione Fascista L. 50, Monache povere di Campo La Lana 25, Mutilati di Guerra 25, Colonia Alpina S. Marco 25; Colonia Montana del Fascio Femminile di Venezia 25, Orfani di Guerra 25, per una famiglia povera L. 25.

✱ Ad onorare la memoria di Amalia Durelli Massari nel X anniversario della sua morte la famiglia Massari versa al Patronato cittadino della Maternità ed Infanzia L. 200, la nipote Carolina Morassi 25 alle Conferenze Maschili S. Vincenzo De Paoli di S. Maria Formosa.

I problemi pescherecci

esaminati a Chioggia

alla presenza dell'on. Malusardi

CHIOGGIA, 7

Domenica mattina, presenti tutte le autorità politiche e militari del luogo, nel salone del Comune, gentilmente concesso, si è svolto un importante convegno di tutti i dirigenti sindacali della zona onde esaminare la situazione.

All'on. Edoardo Malusardi, Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria di Venezia che presiedeva la riunione, porta il benvenuto a nome del Partito e della cittadinanza fascista di Chioggia il Segretario politico dott. Bonvento, il quale ricorda al gradito gerarca come questo centro peschereccio di massima importanza nazionale molto attenda dall'organizzazione sindacale onde poter risolvere importanti problemi che da tempo attendono la loro risoluzione.

Prende poi la parola il delegato di zona, camerata Rizzi, il quale fa una breve relazione sulla sua attività, assicurando che egli non mancherà di dare tutta la sua passione onde l'organizzazione sia sempre più presente alle necessità della zona.

Al delegato di zona segue il camerata Nordio Tina, membro del Direttorio Nazionale della pesca nonchè capo sezione provinciale dei Sindacati della Pesca della provincia, che a nome della categoria porge il saluto deferente al gerarca il di cui passato è pieno di garanzia.

Interloquiscono indi altri pescatori: Voltolina, Varagnolo, Penzo che accennano con competenza e chiarezza ad alcuni urgenti problemi della loro categoria.

Infine parla il Fiduciario comunale, camerata Maranfanti Ettore, che richiama la necessità di un intervento per i problemi riflettenti i lavori pubblici della zona che allieveranno di non poco la situazione dei lavoratori chioggiotti, a nome dei quali esprime i forti sentimenti di stima ed affetto che già nutrono per il loro nuovo dirigente.

Prende la parola quindi l'on. Malusardi, che ricambia il saluto del Segretario politico e degli altri, significando come il suo non debba essere interpretato come il solito formale atto di prammatica di tali cerimonie ma come egli intenda subito fraternizzare con lo ambiente di cui apprezza le cordiali accoglienze.

Nota inoltre come la gradita presenza del Podestà, del Segretario politico e delle altre autorità, dimostri chiaramente come ormai sia inscindibile la comunione di spiriti e di intendimenti che legano tutti i rappresentanti dei vari settori della vita nazionale: ciò vuol dimostrare pertanto come errano coloro che ancora oggi — ma sono pochi per fortuna — nutrono delle reticenze mentali nei confronti del movimento corporativo.

Ricorda inoltre come se il Fascismo in un primo tempo ebbe a smantellare tutti i fortilizi antinazionali, abbia iniziato subito dopo la marcia vittoriosa l'opera di ricostruzione foggiando su nuove basi l'autorità e la forza dello Stato.

Di qui l'oratore coglie lo spunto per un'acuta disamina dei compiti che devono risolvere le organizzazioni sindacali in Regime Fascista, per poi passare all'esame dei problemi specifici affiorati nella discussione, assicurando in merito il più vivo interessamento.

Accennando alle difficoltà del momento, l'oratore trae lo spunto per una rapida ed efficace disamina della situazione internazionale onde dimostrare come l'Italia — meno privilegiata dalla natura ed uscita con le mani nette dai trattati di pace — sia la Nazione che oggi più virilmente affronta la procella economica mondiale in virtù del genio del suo mirabile Capo e della consapevole e volitiva disciplina del suo popolo.

L'oratore che era stato frequentemente interrotto d'applausi, ha suscitato alla fine una grande acclamazione al Duce.

MARTELLAGO

Pro Colonia Solare

A beneficio della Colonia Solare di Maerne il Podestà comm. Aurelio Cavalieri offre lire 50, il Segretario politico Mario Combi con il padre prof. Carlo lire 20.

Riunione del Direttorio Federale

della Provincia di Treviso

TREVISO, 7

Oggi, lunedì, alle ore 16 si è riunito, a Palazzo Littorio, il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento presieduto dal Segretario Federale ing. Giacomo Castiglioni.

Il Segretario federale ha riferito su diversi problemi inerenti all'attività fascista in tutte le sue espressioni. Quindi ha riassunto le esposizioni fattegli dai camerati. La riunione è terminata alle ore 18.

Il successo del Carro di Tespi a Treviso

TREVISO, 7

Questa sera, per la rappresentazione del «Trovatore» il teatro del Carro di Tespi lirico eretto nel cortile della Palestra Comunale era ancor più affollato di ieri sera. Il successo dell'esecuzione fu cordialissimo. Particolarmente festeggiato nelle vesti di Manrico fu il tenore concittadino Antonio Bagnariol. Non si contano gli applausi a scena aperta e ad ogni fin di atto vennero più volte evocati al proscenio i valorosi interpreti: soprano Pacetti, contralto Anitua, tenore Bagnariol, baritono Mastrocardi, basso Tomei e il Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Edoardo Vitale.

Anche stasera alla chiusa dello spettacolo si sono avute entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo, al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Domani sera, martedì, il Carro di Tespi lirico sarà a Vittorio Veneto per rappresentare la Bohème di Puccini.

La cancellazione dei debiti colonici

nella Marca Trevigiana

TREVISO, 7

L'Amministrazione agraria Tommaseo-Ponzetta di Ponte di Piave ha deliberato di abbonare ai propri mezzadri la somma complessiva di lire 121.400 del loro debito colonico risultante al 31 dicembre 1931. E' questa la seconda grande azienda della Marca Trevigiana che coraggiosamente cancella i debiti colonici. Nel segnalare il gesto la Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Treviso, plaudendo entusiasticamente, fa voti perchè i lavoratori, liberati dai gravami che riguardano un'economia ormai superata, sappiano mostrarsi degni del generoso atto dei loro proprietari.

Cade dall'armatura

VICENZA, 7

Nel pomeriggio di oggi, il manovale quarantacinquenne Nardi Fermo fu Giuseppe abitante a Caldogno, mentre lavorava in un cantiere ed le cadeva dall'alto dell'armatura. Raccolto dai compagni di lavoro il Nardi veniva trasportato all'ospedale e ivi ricoverato avendo riportato una contusione alla colonna vertebrale.

Un bimbo morto e due feriti

per un gioco imprudente

AGRIGENTO, 7

Alcuni ragazzi giocavano nell'interno di un vecchio mulino abbandonato, facendo girare una grossa ruota di cemento su un perno di ferro. Per la rottura del perno la ruota si capovolgeva, investendo il ragazzo Marchita Salvatore di anni sei, il quale moriva sul colpo. Un secondo ragazzo riportava una vasta ferita e fu dichiarato in pericolo di vita; un terzo riportò la frattura comminuta delle ossa della gamba sinistra e venne dichiarato guaribile in 30 giorni.

L'estradizione d'un contrabbandiere

S. CANDIDO, 7

Questa mattina sotto buona scorta dei capoluogo di Lienz è qui giunto l'assassino Oberpakler Antonio di Giovanni, autore del raccapricciante delitto contro la guardia di finanza Saba. Il contrabbandiere assassino verrà tradotto a Bolzano.

La scoperta del cadavere

di una donna sul Summano

VICENZA, 7

Sul monte Summano, ieri è stato scoperto il cadavere di una giovane donna. Essa aveva una larga ferita alla tempia destra. Un accertamento eseguito ha stabilito che la morte risale a circa sette mesi fa. Non è possibile stabilire l'identità della morta. Le autorità, dopo gli accertamenti di legge, hanno concesso il nulla osta per la sepoltura.

Investimento automobilistico

TREVISO, 7

Certo Luigi Rossi di Pietro di anni 25 pizzicagnolo da Macerata questa sera, percorrendo il viale Vittorio Veneto in motoleggera, venne urtato da un autocarro della ditta Torresan pilotato dall'autista Sante Michieletto. Nella conseguente caduta il Rossi ha riportato la frattura della clavicola destra ed è stato ricoverato all'ospedale.

Sciarada a premio

1. Dicon le Sacre Carte
   che figlio fui cattivo
   D'ingegno manco, d'arte
   e volontà son passivo.
1-2 Fo' della casa parte
   ma non son sempre attivo.

Eugenio Duse

La soluzione dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unito tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena lettura

SOLUZIONE

NOME E COGNOME

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ **L'ACIDO URICO**, NON ELIMINATO, **INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO** PROVOCANDO **L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI** E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
EMINENTEMENTE DIURETICA

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVENTE **DELL'ACIDO URICO.**

A. Gazzoni e C. - Bologna

RECENTISSIME

Il discorso del Principe d'Assia

ai 450 avanguardisti

KASSEL, 7

Parlando ai 450 Avanguardisti durante il ricevimento loro offerto al palazzo della residenza, il Presidente superiore della provincia d'Assia Nassau principe Filippo d'Assia ha detto: «Sono molto lieto che voi abbiate accettato il mio invito di venire a Kassel. Mi sento strettissimamente legato e riconoscente al vostro bel Paese ed al vostro grande movimento. Fui testimone oculare della Marcia su Roma e assistetti con cuore ardente a tutti gli sviluppi del fascismo traendone impressioni decisive. Con i partigiani del nostro grande Capo Hitler ho lottato quindi per instaurare anche in Germania il rinascimento nazionale e per apportare nei pensieri e nei sentimenti di tutti i miei compatrioti quella metamorfosi che l'Italia conosce da oltre dieci anni che costituisce il fondamento di ogni movimento di razza. Benchè il fascismo in Italia ed il nazional-socialismo in Germania abbiano seguito strade differenti, gli scopi dei due movimenti si rassomigliano. I nostri due paesi sono quindi legati non soltanto dagli stessi interessi politici ma anche dagli stessi principii di movimento politico statale. Siamo particolarmente grati al vostro grande Capo Mussolini di avere inviato proprio voi, giovinezza italiana, in Germania poichè sulla giovinezza dei due paesi i nostri Capi vogliono basare l'avvenire e il consolidamento delle nostre vittorie. Spero che voi stringerete amicizie con la nostra giovinezza e col nostro movimento, poichè allora l'amicizia italo-germanica è assicurata per un lungo periodo avvenire. Spero che questa amicizia durerà nei secoli e che avrà per conseguenza di dare ai due popoli il posto che spetta ad essi per la loro storia, per la loro grandezza, per la loro vitalità e volontà di vivere».

Il Principe ha concluso esprimendo la sua ammirazione per il Re d'Italia e per il Duce ed esclamando: «Viva il vostro grande Re. Viva il vostro grande Capo Mussolini». La musica ha intonato gli inni nazionali dei due paesi tra le acclamazioni degli Avanguardisti e del pubblico.

L'espansione del Fascismo

riaffermata a un congresso liberale

LONDRA, 7

A Cambridge ha luogo in questi giorni un congresso di studiosi liberali, che tutti gli anni si riuniscono per discutere i problemi politici ed economici del momento. Tra i quesiti principali, che i delegati si sono posti nell'elaborazione di una specie di ordine del giorno della discussione, sono i seguenti: E' l'Inghilterra minacciata da una dittatura? Perchè la Germania si è sottomessa a Hitler? Può la democrazia resistere al movimento fascista che si espande per tutto il mondo?

La maggior parte degli oratori liberali di pura marca ha ammesso che la democrazia, per non parlare del liberalismo, fa oggi una triste figura nella scala dei valori politici. Va notato che il semplice fatto che gli oratori hanno discusso se vi è la possibilità che anche l'Inghilterra diventi fascista è un sintomo dell'inquieto stato d'animo e del disorientamento che predominano oggi in alcune classi britanniche.

Stuart Hodgson, parlando dello avvenire della democrazia, ha detto che esso è molto oscuro ed incerto. Innegabilmente il prestigio della democrazia è oggi molto basso. La concezione della teoria dei partiti sta trasformandosi fondamentalmente in tutto il mondo.

Il prof. Butler a sua volta, dopo aver accennato ad alcune delle cause che secondo lui hanno indebolito la democrazia pregiudicando irrimediabilmente il suo avvenire, quali, ad esempio, le inutili conferenze internazionali, le vacue e retoriche discussioni parlamentari, le querimonie dei partiti di opposizione che ostacolano l'opera del potere esecutivo senza dare alcuna direttiva, ha concluso che la democrazia non è più in grado di salvare sè stessa. Il Fascismo nella sua marcia irresistibile travolge uno dietro l'altro i paesi più civili del mondo.

A proposito del fermento di idee nuove in molti circoli politici britannici occorre notare che alcuni capi e teorici del bolscevismo, anche parlamentari come Stafford Cripps, Cole, ecc. vanno in questi giorni auspicando l'avvento di una dittatura di sinistra foggiata sul Fascismo.

Poliziotto austriaco ucciso

alla frontiera austro-bavarese

MONACO DI BAVIERA, 7

Verso la mezzanotte scorsa dieci individui indossanti la divisa, gli elmetti d'acciaio e dei corpi ausiliari del lavoro social nazionalisti tedeschi hanno ucciso in un'imboscata un poliziotto ausiliario austriaco presso Kufstein alla frontiera austro-bavarese.

Reparti di heimwehren austriache sono accorsi rapidamente sul posto ed hanno provveduto a rafforzare la chiusura della frontiera immediatamente decisa dalle autorità austriache. Il Ministro dell'Aria a Berlino stamane ha presentato una vigorosa protesta al governo del Reich.

Il monumento ad Heine

sarà abbattuto ad Amburgo

BERLINO, 7

Il Senato di Amburgo ha deciso di abbattere il monumento di Heine che sorge nel parco della città. Nella motivazione del provvedimento è detto che il monumento al poeta ebreo tanto celebrato dall'antico regime, non è gradito alla popolazione.

La Crociera del Decennale

Gli atlantici partirebbero domani

SHOAL HARBOR, 7

Il generale Balbo ha annunciato che la Squadra italiana partirà probabilmente mercoledì in direzione delle Azzorre che saranno raggiunte in circa undici ore di volo.

Adesioni della stampa bulgara

alla tesi revisionista

VIENNA, 7

(M. O.) — Da alcune settimane a questa parte, e precisamente dalla firma del Patto di non aggressione tra gli Stati orientali, la situazione internazionale della Bulgaria è giornalmente discussa ed esaminata dalla stampa di Sofia.

Nella capitale bulgara si ritiene che il Paese non possa più rimanere in quella particolare posizione di neutralità a cui finora si è attenuto e che debba decidersi ad assumere un nuovo orientamento. Opinione generale è che, mantenendosi le attuali direttive di politica estera miranti a conservare buone relazioni con tutte le grandi Potenze senza entrare in nessuna costellazione, la Bulgaria, modificatasi la situazione in seguito al Patto orientale, finirebbe per rimanere affatto isolata. Ora tutti gli organi dei Partiti al potere sono perfettamente d'accordo che la Bulgaria non può in alcun modo rinunziare ai suoi diritti ed alle sue aspirazioni storiche e che non è quindi in grado di apporre la propria firma al Trattato che menoma i suoi più vitali interessi. E' dunque assolutamente da escludersi una adesione al Patto di non aggressione degli Stati orientali il quale contiene una definizione dell'aggressore quanto mai ambigua e secondo l'opinione degli ambienti politici bulgari addirittura provocante. Un simile Patto sarebbe per la Bulgaria, scrivono i giornali di Sofia, addirittura un secondo Trattato di Neuilly, e si aggiunge anche la constatazione che la maggior parte degli Stati confinanti respingono decisamente una revisione dei trattati di pace. Dato questo stato di cose, il futuro orientamento della Bulgaria non può essere ispirato, secondo la stampa di Sofia, che da una politica revisionistica con mezzi pacifici, sicchè è necessario aderire a quel gruppo di Stati che si sono fatti sostenitori del Patto di Roma.

Il rimboschimento in America

Gli alberelli del Colorado

NEW YORK, 7

L'opera di rimboschimento in America prosegue alacremente la sua propaganda.

Il Colorado è stato particolarmente favorito da questa iniziativa. Per opera della Cattedra di agricoltura dipendente dal Governo, in questa ultima primavera sono stati piantati in 460 fattorie ben 74.350 alberelli.

Questi alberelli sono stati venduti ai proprietari delle fattorie ad un costo assai inferiore a quello che sono usi a pagare e le cattedre stesse si occupano di sorvegliare il futuro sviluppo degli alberelli.

Altri ventimila americani

riprendono il lavoro

WASHINGTON, 7

Il generale Johnson ha approvato il codice temporaneo per le industrie delle carni che stabilisce la settimana di 40 ore per centoquarantamila operai e darà lavoro ad altri 20 mila.

Un nuovo piano britannico

per il potenziamento della flotta

LONDRA, 7

Secondo il «Sunday Dispatch» il Primo Lord dell'Ammiragliato sta studiando un nuovo piano per una più grande flotta britannica. Le nuove unità comprendono un certo numero di incrociatori, di cacciatorpediniere e sommergibili. Non vi sarà nessun aumento nelle navi portaerei, essendo gli esperti venuti alla conclusione che l'efficienza di tali unità è oggi dubbia, anche per il fatto di un maggiore autonomia dei moderni idrovolanti. L'Ammiragliato è convinto che per la sicurezza dello Impero e delle vie di rifornimento e di comunicazione il potenziamento della flotta è diventato inevitabile e urgente. Una grande parte del naviglio esistente ha ormai superato i limiti di età e soprattutto non risponde alle moderne esigenze. Il giornale mette in particolare evidenza le parole con le quali Lord Jellicoe, inaugurando ieri la settimana navale a Portsmouth, ha lamentato la presente insufficienza della flotta.

Il ferragosto inglese ha avuto inizio oggi per tre giorni ogni attività rimarrà sospesa. Milioni di persone hanno evacuato Londra per il mare e per la campagna. Un centinaio di piroscafi di lusso hanno iniziato speciali crociere nei mari nordici.

A Portsmouth ed in altre città marinare è stata inaugurata la cosiddetta settimana navale durante la quale il pubblico è ammesso a visitare le navi da guerra. L'ammiraglio della flotta, Jellicoe, ha inaugurato la settimana navale di Portsmouth a bordo della famosa «Victory» la nave ammiraglia di Nelson. La città è stata invasa da oltre centomila visitatori.

Una nota stridente in mezzo a questa atmosfera di festa e di gaiezza è lo sciopero degli autisti di vetture pubbliche, che è stato oggi dichiarato ufficialmente in Londra. Circa quattromila e [illegible] ottomila e più vetture pubbliche, cioè quelle che sono sotto la giurisdizione del Sindacato dei trasporti, sono inoperose. Lo sciopero verte su una miserabile bega di qualche soldo. In conseguenza dell'applicazione di una maggiore tariffa gli autisti si lagnano di venire a perdere una parte delle mancie. Delizie della democrazia!

Lo sciopero a Strasburgo

si estende e si aggrava

PARIGI, 7

Sebbene nessun incidente venga segnalato da Strasburgo nelle ultime 24 ore, la situazione peggiora e lo sciopero continua ad estendersi.

Il fronte unico dei sindacati socialisti e comunisti e cristiano sociali è costituito. Il Prefetto non aveva iniziato fino a stamani la sua azione mediatrice, che deve compiere per incarico del Ministro del Lavoro.

Stamane ha inizio lo sciopero dei ferrovieri delle officine di Bischheim. Nelle officine e negli stabilimenti ove l'attività è continuata, saranno istallati posti di sciopero col compito di obbligare gli operai ad unirsi al movimento. Pure nella giornata è attesa la proclamazione dello sciopero da parte degli operai dell'industria edile della città di Mulhouse. Se le autorità e i datori di lavoro non cedono, il movimento sarà esteso a tutta l'Alsazia nel corrente della settimana. Esso sarà generale ed avrà l'adesione anche del personale dei servizi pubblici e delle imprese di trasporti.

E' partita a questa volta una delegazione degli imprenditori, ma sui risultati delle sue conversazioni al Ministero del Lavoro non si hanno finora notizie. Strasburgo ha presentato ieri un aspetto desolante: non una vettura tranviaria uscì dalle rimesse, non un taxi in circolazione. Le vie, d'ordinario così pulite, sono coperte di ogni sorta di immondizie che si accumulano anche davanti alle porte delle case e sui marciapiedi.

Un uomo senza nome

Il rovescio del caso Canella

VIENNA, 7

In Moravia vive un uomo senza nome che, per campare è costretto a lavorare la terra nelle vicinanze di poderi che un tempo, così egli dice, gli appartennero. Quest'uomo è ritornato al paese natio dopo 19 anni di prigionia di guerra i quali l'hanno trasformato al punto di impedire alla moglie di riconoscerlo; del resto la moglie nel frattempo ha sposato un altro, e l'agricoltore lo ha appreso dalla figlia nata mentre lui era già prigioniero e che naturalmente neppure l'ha riconosciuto.

Allontanatosi dalla terra natia, l'agricoltore è capitato in un paese dove l'hanno scambiato per un truffatore e arrestato ma poi dei contadini del villaggio l'hanno riconosciuto e così egli è ritornato a Marsch-Neudorf e ha iniziato le pratiche per rientrare in possesso dei suoi beni. Siccome ufficialmente risulta morto, e le autorità non sono in grado di stabilire la sua identità, l'esito di queste pratiche è assai dubbio. Intanto nel villaggio si sono formate due fazioni, delle quali l'una si batte per il senza nome e l'altra, che comprende anche la moglie del reduce, continua ad esprimere dubbi in merito all'identità. Il reduce, compiendo sforzi di memoria, cerca di descrivere l'arredamento della casa al tempo in cui la lasciò per andare in guerra e mostra i campi che furono suoi, ma tuttavia le autorità non si decidono a prendere nota della sua esistenza nè gli rilasciano alcun documento.

La terra sarà misurata

in tutti i sensi

PARIGI, 7

Ai primi di settembre si riunirà a Parigi, presso all'Accademia delle scienze una grande Commissione, composta di scienziati di tutto il mondo la quale si propone di misurare la terra in tutti i suoi sensi.

Gli studi avranno luogo a Greenwich, a Parigi, Washington, Shanghai, Santiago, Tokio, Ottawa, Rio de Janeiro e Città del Capo. In tutti questi posti verranno impiantate le stazioni per eseguire le osservazioni riferentesi alla misurazione della terra, le quali verranno poi comunicate a Parigi che sarà il punto centrale degli studi.

La terra è già stata misurata altre volte. Lo scopo degli attuali investigazioni è solo di accertare se sono esatte le teorie del celebre geologo Alfredo Wegener, secondo le quali in conseguenza di certi movimenti della crosta terrestre i continenti tendono a spostarsi. Tale movimento, per quanto minimo potrebbe essere controllato dagli attuali studi, dato che la terra fu misurata nel 1926 e che da allora sarebbe possibile constatare una differenza.

Il mondo scientifico attende con grande ansia il risultato di queste misurazioni.

La signorina Florence

tra le delizie africane

BOSTON, 7

La signorina Florence G. Malcolm ha dato prova di avere una vera anima di missionaria.

Essa ha lasciato la sua patria ed è stata per cinque anni, senza interruzioni, nel centro dell'Africa per fondarvi una scuola presso ad una missione americana.

Le sole persone bianche che essa ha visto durante questo periodo sono il pastore e due missionari.

La signorina Malcolm la quale è tornata in America per avere qualche settimana di riposo dice che la sua più grande gioia, tornando nel suo paese, è stata di potere andare in carrozza e di mangiare dei gelati. La vita civile l'ha in sulle prime completamente disorientata dopo i lunghi anni di vita quasi selvaggia.

Essa ha raccontato che durante i cinque anni non si è nutrita che di frutta tropicale e qualche rara volta di un poco di latte fornito da vaccine africane. Come altra bevanda non c'era che acqua bollita.

La scuola le dava grandi consolazioni. I piccoli negri camminavano alle volte durante quattro giorni, percorrendo fino a 16 Km. nella jungla per venire ad ascoltare i suoi insegnamenti e facendo poi del loro meglio per capirli.

La signorina Malcolm tornerà nelle prossime settimane in Africa a riprendervi il suo posto.

Una corona di S. E. Starace

sulla tomba d'un martire

BOLOGNA, 7

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del martire fascista Ferdinando Giorgio, il Segretario federale ing. Martignoni, in seguito a disposizioni di S. E. Starace, ha provveduto a far deporre una corona di fiori sulla tomba del glorioso caduto.

L'Elettra a Porto Santo Stefano

nuovi esperimenti in vista

LIVORNO, 7

Proveniente da La Spezia è giunto a Porto Santo Stefano il senatore Guglielmo Marconi a bordo dell'*Elettra*. Sulla prodigiosa nave ancorata nella rada, si recava subito il Comandante del porto al quale il sen. Marconi dichiarava che si tratterrà qualche giorno in quelle acque per continuare i suoi esperimenti sulle onde ultracorte, felicemente iniziati nel golfo del Tigullio. Da Porto Santo Stefano l'*Elettra* proseguirà poi per Fiumicino, volendo il sen. Marconi assistere al trionfale ammaraggio della squadra atlantica di Italo Balbo, di ritorno dalla crociera.

Il Carro di Tespi drammatico

Vivo successo a Bari

BARI, 7

Il Carro di Tespi drammatico che ha alzato le sue tende nell'atrio interno della R. Università Mussoliniana per due rappresentazioni con il *Beffardo* di Nino Berrini e *il Mondo senza gamberi* di Gino Rocca, questa sera ha dato la prima rappresentazione. L'ampia sala era affollatissima. Alle rappresentazioni hanno assistito tutte le autorità ed i gerarchi provinciali del Partito.

La rinuncia di Mon. Cattan

ROMA, 7

L'«Osservatore Romano» annuncia che il Papa ha accettato la rinuncia di mons. Basilio Cattan alla sede arcivescovile di Beirut e di Gibail dei Mechiti trasferendolo alla sede titolare arcivescovile di Proconneso.

L'insensato e tragico falò

di un asceta indiano

BOMBAY, 7

E' incredibile fino a che punto può giungere il fanatismo religioso in India. Un tipico esempio se ne è avuto in questi giorni a Bombay. Un giovane indiano chiamato Narendranath, studente dell'Università di Bombay, decise di entrare in una setta indù rinomata per il suo ascetismo.

Accettato, durante i primi mesi si comportò normalmente. In seguito cominciò a dimostrare una devozione un poco eccessiva, affermando di volere assolutamente diventare santo. Nelle ultime settimane i compagni lo videro con loro grande stupore accatastare un grande mucchio di legna, il quale ogni giorno aumentava. Alle varie domande che gli vennero rivolte Narandranath rispondeva sempre evasivamente.

Una sera, che i membri della setta erano usciti per fare una meditazione nei campi, il Narendranath salì sulla catasta di legno che ormai aveva raggiunto l'altezza di un uomo e giunto alla cima buttò una torcia accesa che aveva con sè nelle fascine; poi si legò le mani ed i piedi ed attese di essere bruciato vivo.

Dei passanti nel vedere il fumo si avvicinarono al braciere e tentarono di salvare il giovane. Troppo tardi, poichè le bruciature riportate erano già mortali ed egli moriva poco dopo in mezzo a sofferenze atroci. Nella sua cella fu rinvenuta una lettera nella quale egli diceva di volere aggiungere il martirio alla santità.

I votati al salvataggio

dei naufraghi

MELBOURNE, 7

L'Australia possiede una delle più belle istituzioni umanitarie che esista al mondo.

Si tratta di una associazione fra giovani d'ambo i sessi, la cui missione consiste nel salvare la vita a coloro i quali stiano per affogare. La loro opera si svolge sulle coste dell'Australia le quali in ragione delle frequenti insenature sono assai pericolose.

Questa organizzazione, fondata 25 anni or sono da un australiano spaventato dalle continue disgrazie in mare, ha preso un grande sviluppo. Egli iniziò la sua propaganda assieme a due compagni ed in breve ebbe molti seguaci. Oggi essi sono 14 mila e sono divisi in 140 circoli di salvataggio sparsi sui 21 mila chilometri di spiaggia.

I membri dell'Associazione, i quali sono volontari, debbono prima di essere ammessi seguire un corso nel quale essi imparino i sistemi più pratici pel salvataggio d'una persona in pericolo, dopo di che subiscono un esame nel quale è valutata la loro resistenza fisica e la loro abilità.

Ognuno di essi deve essere capace di effettuare un salvataggio senza l'aiuto di alcuno.

L'organizzazione è retta con leggi militari. I circoli sono disciplinati come veri plotoni. Gli addetti portano un identico costume da bagno e debbono la massima obbedienza al loro superiore.

Il corpo australiano per il salvataggio in mare è composto della più bella gioventù dell'Australia. Il Governo dà loro un sussidio il quale viene aumentato da donazioni private e che serve all'acquisto di cinte di salvataggio, di barche e così via.

Scoperte grandi derivate

da incidenti piccoli

DENVER, 7

L'origine di grandi scoperte è alle volte in piccoli incidenti i quali, a prima vista non presentano nessuna importanza.

Il dott. Harry Wagner ha fatto una conferenza nella quale egli ha parlato particolarmente sulla storia dei cercatori d'oro. Egli racconta come nell'anno 1857 una tribù di Indiani cercava traccie d'oro nel Colorado senza mai riuscire a trovarne. Un giorno uno di essi camminando in un campo inciampò in un corpo duro, cadde e si ruppe quasi un piede. Incuriosito circa all'oggetto che aveva causato la sua caduta, dopo vari giorni tornò al luogo ove essa era avvenuta e scoprì con somma gioia che egli era inciampato in un grosso sasso il quale conteneva dell'oro.

Furono immediatamente iniziati gli scavi e fu così scoperto uno dei più importanti giacimenti d'oro del Colorado.

Vecchiaia romantica

DENVER, 7

Due vecchietti si sono sposati in questi giorni a Denver: lui ha 96 anni e la giovane sposa ne ha 95. I due protagonisti di questo romanzo tardivo si sono conosciuti nella loro gioventù. Essi hanno partecipato ai giochi e si promisero il matrimonio all'alba della loro vita. Senonchè il giovane innamorato, Timoteo Bailey, andò a lavorare in un'altra città e per diversi anni non diede più sue notizie. Un giorno seppe che la fanciulla dei suoi sogni si era sposata. In breve contrasse egli stesso matrimonio, e non pensò più al romanzo terminato.

Pochi mesi or sono, i due vecchietti si sono incontrati per caso. Ambedue vedovi, decisero di sposarsi. Al loro matrimonio sono intervenuti i figli dei loro precedenti matrimoni; il più giovane di essi ha 42 anni.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Casetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

DUE botteghe Ponte delle Guglie unite o separate affittansi. Dott. Bassi Campo S. Luca 4267A - Telefono 20247.

MAGAZZINO Canal Grande Stazione ampio, asciutto, bellissimo. Buon prezzo, Mq. 180 - Telefonare 20247 Dr Bassi o Scrivere Cassetta 15 P. Unione Pubblicità Italiana - Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta minima: 180 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame alcuni modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Lanzo.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

AFFERMAZIONE dolciaria novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ravi, Disciplini, 16, Milano.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ABBAZIA Villa signorile centro, 9 stanze, giardino, vicinissima alla spiaggia, vendesi oppure affittasi. Informazioni presso Oskar Horvat, Bakaceva Ulica Br. 10, Zagabria.

FABBRICATO tre piani oltre terreno (tre appartamenti) vicinissimo Piazza S. Marco, Aria luce sole, libero vendesi. Dott. Bassi, Campo S. Luca 4267A - Telefono 20247.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia Belluno.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 6, Milano.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Rocresio, Aguello 4. Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spazzirri, fermo posta Venezia, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 12.

SANMARCO 6 posate L. 23. Liquidazione Astucci Argenteria - Stoviglie - Orologi - Gioielleria S. Angelo - Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 % anticipi immediati «Consulbank» Pozzo Cornacchie 55, Roma.

MILANO

IL FILO DEL TELEFONO
VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

UNA SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA PUÒ DARVI RAPIDAMENTE LA NOTIZIA CHE BRAMATE

ANNO CXCI - N. 221 - Centesimi 20

Mercoledì 9 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Venezia [illegible]

La Squadra aerea di Balbo ha traversato l'Atlantico

raggiungendo in perfetta formazione gli ormeggi delle Azzorre

I comunicati ufficiali

La partenza

SHOAL HARBOUR, 8

I primi sei apparecchi della seconda Squadra aerea atlantica sono partiti alle ore 8.45.

Gli altri apparecchi sono seguiti a gruppi di tre. L'ultima squadriglia è partita circa mezz'ora dopo la prima.

Tutti gli equipaggi indossavano la camicia nera sotto la uniforme azzurra. (Stefani).

In pieno Oceano

NEW YORK, 8

Un marconigramma della compagnia Mackey annuncia che alle ore 7.05 (ora del nord Atlantico, circa le 12 italiane) la Squadra atlantica di Balbo volava in perfetta formazione a 450 miglia (circa 800 chilometri) al largo di Shoal Harbour, in direzione delle Azzorre.

Balbo sorvola Horta

HORTA, 8

Alle ore 18,30 la seconda Squadra aerea atlantica al comando del generale Balbo sorvolava Horta. (Stefani).

L'ammaraggio a Horta

HORTA, 8

Alle ore 18,55 hanno qui felicemente ammarato nove apparecchi della seconda Squadra aerea atlantica al comando del Generale Pellegrini.

S. E. il Generale Balbo con gli altri quindici apparecchi ha proseguito per Ponta Delgada. (Stefani)..

L'arrivo a Ponta Delgada

PONTA DELGADA, 8

Alle ore 20 l'apparecchio di S. E. il Generale Balbo era su Ponta Delgada. (Stefani).

L'ammaraggio di Balbo

PONTA DELGADA, 8

Alle ore 20,22 i quindici apparecchi della seconda Squadra aerea atlantica al comando di S. E. il Generale Balbo hanno qui felicemente ammarato. (Stefani).

Il volo sull'Atlantico

a 230 di media

PUNTA DELGADA, 8

Alle ore 2 del mattino, corrispondenti alle 5.30 italiane, è suonata a Shoal Harbour la sveglia, perchè nella nottata Balbo aveva deciso la partenza. Gli equipaggi si sono imbarcati alle 2.30 e alle 3 il Ministro, che aveva frattanto preso visione degli ultimi bollettini, lasciava l'Alice, salutato da tutto l'equipaggio della nave e dai giornalisti.

Rapidi preparativi

La Squadra Atlantica, anticipando di due giorni la partenza da Terranova, ha dimostrato come sia stato possibile organizzare i servizi meteorologici dislocati lungo l'Atlantico in un periodo di tempo assai più breve di quello pre[illegible]

Balbo ha impartito immediata[illegible] gli ordini perchè le squadri[illegible] [illegible]ssero decollare nel più tempo possibile. I riforni[illegible] di viveri sono stati appron[illegible] immediatamente, i motori so[illegible] riveduti ancora una vol[illegible] equipaggi sono stati convo[illegible] il Ministro, che ha impar[illegible] le disposizioni per il decollo, [illegible] da far tenere al mo[illegible] il volo per le segnala[illegible] [illegible]rante il volo stesso. Poi [illegible] si sono coricati e sulla baia [illegible] rimasti a vegliare i marinai [illegible] Alice, i cui riflettori hanno [illegible]pre illuminato lo specchio di [illegible] dove erano ancorati gli ap[illegible]chi.

Il decollo superbo

Poi, prima dell'alba, ad un ordine, i motori hanno cominciato a [illegible] la voce, uno per uno, provando a lenti giri e poi con qualche puntata velocissima. I minuti sono passati lentamente e la luce del mattino pareva non dovesse mai apparire. Infine a nord-est è apparso un lievissimo pallore. Subito Balbo e i suoi sezionari della prima squadriglia nera hanno lasciato i gavitelli e si sono portati lentamente verso il centro del [illegible] ancora qualche manovra e poi il clamore dei motori.

Subito dopo i tre apparecchi, sollevando grandi buffi di spuma, si sono distaccati dall'acqua, prendendo rapidamente quota.

Poi le squadriglie, secondo l'or[illegible] di formazione, si sono levate [illegible]o specchio d'acqua e si sono [illegible] rapidamente, mentre l'A[illegible] impennacchiandosi di fumo, [illegible]tava le squadriglie che si av[illegible]vano sull'Atlantico.

I primi sei apparecchi sono partiti alle 8.45 (ora italiana) e alle [illegible] tutte le squadriglie erano in volo sull'Oceano scomparendo ra[illegible]nte verso sud-est. Gli ap[illegible]recchi hanno decollato alla distanza di un minuto l'uno dallo altro.

Le fasi del volo

Il grande volo è stato seguito fase per fase attraverso le segnalazioni marconigrafiche partenti dall'apparecchio del generale Balbo. L'impresa è realmente degna degli aggettivi più forti: se si considera il non facile decollo e soprattutto che il volo si è svolto per un gruppo di ventiquattro apparecchi in pieno oceano.

Alle ore 12 italiane erano stati percorsi 800 chilometri da Shoal Harbour. Alle 14 gli atlantici erano ormai si può dire a metà strada mancando dalle Azzorre appena 1500 chilometri. Alle 15.30 erano a 1250 chilometri. Il volo, come abbiamo detto, è proceduto con una perfetta regolarità e la Squadra ha sempre mantenuto la formazione.

A Horta e a Punta Delgada l'attesa era vivissima. I primi ad avvistare gli apparecchi sono stati gli abitanti di Florea. Non appena la squadra si è trovata in vista dell'isola di Fayal, il Città di Catania ne ha dato l'avviso alla popolazione con l'urlo della sua sirena. La nave italiana ancorata nell'interno del porto, ad ottocento metri circa dalla diga di Fayal, aveva disposti i gavitelli d'ormeggio per nove idrovolanti. A bordo del Città di Catania era stato tutto preparato per l'arrivo degli atlantici; le cabine in ordine, la benzina e i lubrificanti pronti per un rapido rifornimento.

Il porto di Horta, circondato da una corona di colline, è protetto verso il mare da una lunga diga ed offre un sicuro rifugio contro i venti.

Anche Punta Delgada ha vissuto ore di passione. La popolazione è fiera e orgogliosa che Balbo abbia scelto le Azzorre come scalo della tappa e gli ha preparato accoglienze trionfali. Tutte le principali famiglie di S. Miguel sono andate a gara per porre le proprie abitazioni a disposizione dei valorosi ufficiali italiani e ognuno ha voluto avere come ospite qualche trasvolatore.

Il volo si è svolto abbastanza regolarmente benchè dopo Shoal Harbour le squadriglie abbiano incontrato per oltre duecento chilometri una nebbia fitta che le ha costrette ad alzarsi di quota. Anche la parte seguente del viaggio è stata compiuta con banchi spessi di nebbia e non è mancato neppure l'attraversamento di una zona temporalesca, che fu affrontata e superata senza però eccessive difficoltà.

A stamane la nuova partenza

La seconda parte del volo si è svolta viceversa in un cielo limpidissimo e su un mare calmo. Particolare interessante quello del generale Balbo che ha ammarato prima ad Horta unitamente ai nove apparecchi destinati a quella base e poco dopo, osservato il perfetto andamento della manovra, riprendeva il volo per raggiungere i quattordici apparecchi ed ammarare con essi a Ponta Delgada alle ore 17.45 nella massima regolarità.

Le accoglienze che Horta ha fatto ai piloti sono indescrivibili. Allo sbarco gli equipaggi hanno ricevuto gli onori militari e sono stati fatti oggetto a dimostrazioni di viva simpatia. Anche a Ponta Delgada il generale Balbo e i piloti sono stati accolti da una calorosissima dimostrazione. Per ordine del Comandante, appena fu compiuto l'ammaraggio, i meccanici esaminarono i motori, mentre si provvedeva immediatamente al rifornimento del carburante, essendo intenzione del Ministro dell'Aeronautica di partire domattina all'alba alla volta di Lisbona, dove conta di ammarare sul Tago fra le dodici e le tredici.

Anche a Lisbona si preparano calorose accoglienze. La squadra atlantica sarà incontrata da apparecchi dell'Aeronautica portoghese. Il generale Balbo e i suoi compagni saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica. A quanto si dice, sarebbe intenzione del generale Balbo di partire giovedì alla volta dell'Italia.

La scelta della rotta

per le Azzorre

Concentrata a Shoal Harbor, nell'isola di Terranova sin dal 27 luglio, la seconda Squadra atlantica è stata sorpresa come è noto da un ciclone che, partito dalla regione delle Antille, e risalendo verso nord est, ha reso proibitive per una settimana le condizioni atmosferiche della rotta più settentrionale tra Terranova e l'Irlanda. Quando il fenomeno ciclonico s'è risolto l'oceano è rimasto agitatissimo su tutto il percorso di quella rotta, sicchè essa non sarebbe stata consigliabile. Nello stesso tempo dense nebbie erano segnalate in tutta la prima tappa del percorso ad est di Terranova e quando anche su quella parte il tempo si è rimesso al bello, notizie da Valencia in Irlanda davano dapprima mare mosso e non ammarabile nella base stessa, e quindi nebbie fitte esistenti su tutte le coste occidentali irlandesi.

Dato il persistere e l'alternarsi di tali condizioni nettamente sfavorevoli ora di atmosfera, ora di mare, e considerato che con l'inoltrarsi della stagione si riducevano soverchiamente le ore di luce utili pel lungo volo, il generale Balbo ha deciso di scegliere per il ritorno la rotta più meridionale da Shoal Harbor alle Azzorre e dalle Azzorre a Lisbona.

Ordinando ai natanti incaricati delle osservazioni e delle segnalazioni meteorologiche di spostarsi verso le Azzorre, la nuova rotta non era più facile nè meno rischiosa di quella che era stata in un primo tempo designata e cioè Shoal Harbor-Valencia. Non è a dubitare che se le condizioni meteorologiche non fossero state assolutamente proibitive sulla direttiva Terranova-Irlanda, il generale Balbo avrebbe scelto quella rotta che gli avrebbe consentito di superare in un balzo solo l'oceano senza correre il rischio dell'ammaraggio, della sosta e del decollaggio difficili delle Azzorre.

Si aggiunga inoltre che mentre sulla prima rotta la traversata oceanica sarebbe stata di meno di 3200 chilometri, essa supererà i 4100 chilometri in due sbalzi sulla seconda rotta. Comunque, la scelta non essendo più possibile, la seconda squadra atlantica si è levata in volo sul cielo di Shoal Harbor stamane alle ore 5.14 del tempo locale, pari alle 8.45 della nostra ora, per compiere il primo e più lungo tratto della transvolata oceanica di ritorno.

Nonostante il carico completo degli idrovolanti, le squadriglie hanno successivamente decollato tutte con perfetta regolarità in un quarto d'ora: prime le cinque squadriglie destinate ad ammarare col gen. Balbo a Ponta Delgada e poi le altre tre squadriglie destinate ad ammarare col gen. Pellegrini ad Horta. Questi nove apparecchi hanno felicemente ammarato alle ore 15.55 del tempo locale pari alle nostre 18.55. I quindici apparecchi agli ordini diretti del gen. Balbo hanno proseguito il tratto più lungo ammarando tutti felicemente a Punta Delgada alle ore 17.22 del tempo locale pari alle nostre 20.22. Così la lunga tappa di quasi 2600 chilometri è stata percorsa in undici ore e mezza alla media oraria di circa 230 chilometri assai superiore alla media oraria di crociera.

Uscita dal fiord di Random e sorvolata l'isola omonima, la squadra traversava per circa 150 chilometri la baia di Play puntando su Capo Pluth: quindi ha fatto rotta per 118 gradi e cioè per est-sud est 5 gradi e 30 primi a sud, dirigendosi sull'isola di Felix, la più occidentale del gruppo centrale delle Azzorre.

Dopo aver trasvolato l'oceano per circa duemila chilometri, la Squadra è passata per circa cinque chilometri per traverso a dritta dell'isola Flores. Ha proseguito quindi per altri 240 chilometri puntando su Horta, dove hanno ammarato le tre squadriglie al comando diretto del gen. Pellegrini: le altre cinque squadriglie al comando diretto del gen. Balbo hanno dovuto percorrere ancora 280 chilometri per giungere all'ammaraggio di Ponta Delgada.

L'angustia di entrambi gli specchi d'acqua ha costretto il generale Balbo a questa divisione della Squadra. Ad Horta una sola parte degli idrovolanti ha potuto trovare riparo a ridosso della diga mentre gli altri hanno dovuto addossarsi alla costa. A Ponta Delgada gli apparecchi sono stati costretti a disporsi su più file. Ammaraggio dunque assai difficile e più difficile il decollo per la prossima tappa dalle Azzorre a Lisbona.

Da questi precari ancoraggi delle Azzorre la nostra Squadra spiccherà ben presto il volo per il secondo tratto della traversata oceanica del ritorno.

Il saluto di Balbo alla Marina

ROMA, 8

I sommergibili di grande crociera *Balilla* e *Millelire* e le vedette *Biglieri* e *Matteucci* sono rientrati nei giorni scorsi a San Giovanni di Terranova per rifornimenti. In tale occasione il gen. Balbo si è recato con un gruppo di atlantici da Shoal Harbor a salutare gli stati maggiori e gli equipaggi di quelle unità che gli sono stati presentati dal comandante Della Campana, e li ha altamente elogiati per il servizio prestato.

S. E. Balbo ha poi diretto al Ministro Sirianni il seguente telegramma:

« Sono venuto a salutare ed a ringraziare la tua brava gente e con cuore commosso da bordo di una regia nave invio a te e alla Marina tutta l'abbraccio mio e degli aviatori della Squadra atlantica. — Tuo *Balbo* ».

S. E. Sirianni ha così risposto:

« La Marina apprezza altamente il gesto di nobile e generoso cameratismo che hai compiuto recandoti personalmente a salutare ed elogiare stati maggiori ed equipaggi del gruppo *Balilla*. A nome della Marina profondamente ti ringrazio. — *Sirianni* ».

Una gloria imperitura

della grande Nazione italiana

BUDAPEST, 8

Tutti i giornali di stasera danno un grande rilievo ai dispacci relativi alla partenza della Seconda Squadra Aerea Atlantica da Shoal Harbour. Il *Pester Lloyd* scrive: « Le simpatie straordinarie entusiastiche che hanno accompagnato finora i grandi successi del volo degli aviatori italiani spiegano le ansioso interesse col quale ovunque si segue il corso ulteriore della arditissima impresa. La prudenza dimostrata dal generale Balbo per ordine di S. E. Mussolini merita il massimo encomio. Il volo non si propone infatti di realizzare esagerazioni sportive bensì importanti esperimenti tecnici circa la possibilità dell'aviazione. Il gen. Balbo cerca logicamente la via più breve per il ritorno in Patria ove egli sarà accolto entusiasticamente dalla nazione giustamente orgogliosa ».

L'*Avjnemzeckl* scrive: « I 24 apparecchi che hanno compiuto una impresa sovrumana come sono partiti dall'Italia e come hanno attraversato le Alpi e l'Oceano ora, guidati dalla medesima ferrea disciplina ritornano in Patria. Il consenso di tutti i popoli segue con viva attesa il viaggio difficile che costituirà una imperitura gloria della grande Nazione italiana ».

L'instancabile attività del Duce

La "giornata ufficiale„ di Mussolini

ROMA, 8

Dopo aver ricevuto in prima mattina, per i consueti rapporti quotidiani, il Comandante dell'Arma dei RR. Carabinieri, il Sottosegretario alla Presidenza, il Capo della Pubblica Sicurezza, il Segretario particolare, il Capo dell'Ufficio Stampa il Sottosegretario agli Esteri, il Sottosegretario agli Interni e il Segretario del Partito, il Capo del Governo ha ricevuto, sempre nella mattinata, l'Ambasciatore d'Inghilterra che lo ha intrattenuto su questioni politiche di attualità e il senatore dall'Olio per il rapporto mensile della Commissione suprema di Difesa. Senza interruzione ha ricevuto dalle 14 in poi l'on. Polverelli e i Ministri De Bono, Acerbo, Crollalanza, Jung che hanno riferito su problemi concernenti i loro Ministeri, i Sottosegretari Baistrocchi, della Guerra, e Ricci dell'Educazione Nazionale; il Governatore di Roma che ha riferito su questioni concernenti la capitale, il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, l'on. De Cicco, Console d'Italia a Beyruth, l'Ambasciatore di Germania von Hassel che ha presentato fra l'altro i tre nuovi addetti militari, l'on. Barenghi che ha fatto un rapporto sulla situazione Ansaldo, il colonnello Gambelli della Commissione suprema di Difesa, l'on. Parisio del R.A.C.I. e il comm. Anelli di Cremona che ha prospettato talune questioni concernenti l'industria del pianoforte.

Questa non è una giornata eccezionale. E' la giornata "ufficiale"; questi sono i colloqui che il Duce ha avuto ieri ed ha ogni giorni; mutano le persone cambia lo oggetto in discussione o in esame, ma "tutti i giorni" le ore del Duce sono impiegate nella trattazione dei molteplici affari di Stato.

Accanto a questa un'altra opera egli esplica, che appare soltanto — e non sempre — agli occhi dei suoi immediati collaboratori; quella cioè di studio e di controllo che si esercita nell'intimità del suo gabinetto di lavoro.

Con ciò Mussolini non trascura gli esercizi fisici; e cioè l'equitazione, l'automobilismo, il nuoto. Ogni mattina all'alba il Duce per un'ora e mezzo si esercita nel suo sport preferito: l'equitazione. Questo allenamento muscolare è l'attività fisica che predispone serenamente lo spirito all'attività che regola il multiforme e complesso lavoro di ogni giorno.

Nella virile giovinezza fisica del Duce, nel suo spirito giovanile e sereno, perennemente ansioso di nuove e più grandiose manifestazioni, si riflette tutta l'anima gagliarda dell'Italia fascista.

E quanti leggono e seguono con devozione il Duce, non potranno meglio dimostrare a Lui la loro dedizione completa, che secondandolo nella fervida attività di cui Egli è l'esempio vivente.

La domanda d'un giovane greco

esaudita dal Duce

ATENE, 8

Il giornale «Vradini» pubblica che il giovane greco Elia Miropulos, avendo espresso, scrivendo direttamente al Duce, il desiderio di visitare l'Italia entusiasta del Fascismo, è stato invitato a partecipare al campo degli avanguardisti a Cortina d'Ampezzo e partirà cogli Avanguardisti dal porto di Atene.

Quali sono le "Civiche Torri„

ROMA, 8

Essendo sorto il dubbio se possano considerarsi civiche torri i campanili delle chiese, quando queste siano di proprietà comunale o quando il Comune ne curi la manutenzione, le autorità competenti hanno informato i Podestà che per civiche torri si devono intendere quelle di proprietà di enti pubblici Stato, Comuni ecc.) che abbiano una civica destinazione. Pertanto non possono essere considerate civiche torri i campanili delle chiese, anche se di proprietà comunale, o quando il Comune ne curi la manutenzione.

Due milioni di visitatori

alla Mostra italiana di Chicago

CHICAGO, 8

Il numero dei visitatori del padiglione italiano alla Esposizione mondiale di Chicago ha oltrepassato sabato scorso i due milioni.

Lo sviluppo di Sabaudia

in una corrispondenza inglese

LONDRA, 8

Il *Times* dedica una corrispondenza da Roma alla cerimonia con la quale il Duce, ponendo la prima pietra per la fondazione della città di Sabaudia, ha inaugurato il secondo stadio della sua politica di colonizzazione.

La nuova città, conclude la corrispondenza, sarà costruita presso il lago di Paola, a poca distanza dal mare e la bellezza naturale dei suoi dintorni potrà favorire il suo sviluppo, non solo come centro agricolo, ma anche come centro turistico. Ciò dimostra forse più eloquentemente di ogni statistica che la malaria è ormai completamente estirpata dalle paludi pontine di triste memoria.

Promozioni di sottufficiali nell'Esercito

ROMA, 8

Con provvedimento in corso hanno luogo le promozioni di 93 sottufficiali delle varie armi, specialità e servizi del R. Esercito e precisamente 22 marescialli capi vengono promossi marescialli maggiori e 71 marescialli ordinari vengono promossi marescialli capi.

Queste promozioni, in parte a scelta ed in parte ad anzianità, seguono con ritmo normale ed a breve distanza le 107 promozioni effettuate nel luglio scorso, di cui 83 dal grado di sergente maggiore a maresciallo ordinario, e la cui pubblicazione sarà fatta non appena sarà avvenuta la registrazione del relativo decreto.

La chiusura del Congresso

dei presidenti provinciali dell'O.N.B.

ROMA, 8

Nella giornata di ieri e nella mattinata di oggi sono continuati al Foro Mussolini i lavori del Congresso dei presidenti provinciali e dei direttori sportivi dell'Opera Balilla. L'on. Ricci, dopo un rapido esame delle singole situazioni provinciali, ha riassunto la attività dell'opera nei vari campi ed ha impartito precise disposizioni sul lavoro da svolgere nei mesi venturi.

Oggetto di particolari disposizioni e di attento esame sono stati la preparazione del prossimo campeggio concorso Dux che raccoglierà a Roma nei primi di settembre 50 mila avanguardisti e graduati di ogni parte d'Italia, la crociera nel Mediterraneo orientale, l'adunata nazionale dei marinaretti, la costruzione, l'arredamento e il funzionamento delle case del Balilla, delle palestre, delle costruzioni dell'Opera in genere, l'impiego dei graduati, in particolare dei capi centuria e dei cadetti degli ultimi corsi in incarichi di carattere organizzativo nei comitati comunali, negli uffici e al comando dei reparti, l'organizzazione dei campeggi e delle colonie marine e montane, il funzionamento dei patronati scolastici, la propaganda per le prossime ammissioni alle accademie fasciste di Roma e di Orvieto, le quali accoglieranno quest'anno 500 nuovi allievi, l'attività culturale e propagandistica, l'addestramento e lo equipaggiamento dei reparti, la situazione amministrativa e finanziaria, i rapporti con le autorità e le istituzioni locali, il tesseramento per l'anno XII.

I lavori del convegno hanno avuto termine alle ore 13. Dopo una vibrante dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce, i congressisti hanno lasciato il gran de salone dell'Accademia fascista inneggiando all'Opera Balilla e cantando gli inni della Rivoluzione. I dirigenti dell'Opera rientreranno nelle rispettive sedi nella giornata di domani.

La partecipazione degli agricoltori

all'assistenza ai disoccupati

ROMA, 8

La partecipazione dei datori di lavoro agricolo alla vasta opera di assistenza a favore dei disoccupati nell'annata 1932-1933 si è manifestata nelle forme più varie e con intensità superiore a quella dello scorso anno. La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori dietro segnalazioni delle dipendenti Federazioni provinciali ha coordinato i dati raccolti ed ha potuto stabilire che il principale apporto degli agricoltori alle Opere assistenziali ascende a lire 28.409.414.30. Oltre a ciò è da tenere presente il fatto statisticamente irrilevabile che un gran numero di agricoltori ha fatto eseguire lavori di non stretta urgenza o necessità e questo allo scopo di aumentare le giornate lavorative per alleggerire la disoccupazione.

Va a Roma a piedi

per vedere il Duce

AREZZO, 8

Ieri il camerata triestino capomanipolo rag. Celio Sauli, residente a Padova, è stato di passaggio in questa città. Ha narrato di voler utilizzare le sue vacanze recandosi colla moglie ed i suoi tre ragazzi a Roma a piedi nella speranza di vedere il Duce e per visitare la Mostra della Rivoluzione ed il Vaticano. E' munito di una tenda e di uno asino.

Viva attesa a Candia

per l'arrivo dell'"Augustus„

CANDIA, 8

Vivissima è l'attesa per l'arrivo dell'Augustus che porterà in visita all'isola un migliaio di turisti americani e italiani, poichè esso è la maggiore e la più bella fra le navi che si siano fino ad oggi ancorate nelle acque di Creta. Le richieste di biglietti per visitare l'Augustus sono innumerevoli, poichè viene offerta alla cittadinanza la rarissima occasione di ammirare la più grande motonave del mondo, che ricorda sui mari di Levante lo splendore della Serenissima, antica, indimenticata signora di Candia.

Da Candia l'Augustus inizierà il viaggio di ritorno in Italia, dovendo trovarsi a Genova per ripartire il 12 agosto in Crociera al Lido di Roma, a Capri e Napoli.

Un prestito decennale in Isvizzera

ROMA, 8

La *Corrispondenza* informa che il Consiglio federale svizzero ha autorizzato le ferrovie federali ad emettere al 98 per cento un prestito decennale 4 per cento di 150 milioni di franchi svizzeri, destinato alla conversione del secondo prestito di elettrificazione 4 e mezzo per cento del 1922.

La morte di Luca Beltrami

ROMA, 8

All'Albergo d'Inghilterra, ove sempre dimorava durante le sue permanenze a Roma, stamane alle ore 11.45 è piamente deceduto il sen. Luca Beltrami, confortato dai Santi Sacramenti e da una specialissima benedizione del Santo Padre, fatta nuovamente pervenire stamane stessa al morente.

Luca Beltrami fu una nobilissima figura di artista e di scienziato. Aveva settantanove anni, essendo nato a Milano il 13 novembre 1854. Architetto di grande valore, letterato di gusto, ricercatore e scienziato profondo, il Beltrami fu una delle più eminenti figure del mondo artistico lombardo. A lui si deve il restauro del Castello Sforzesco di Milano. Dopo la caduta del Campanile di S. Marco, egli fu chiamato a Venezia per dirigere i lavori per la ricostruzione del colosso, e presiedette alla fase preparatoria di tali lavori. Ma poi, per divergenze di vedute con i reggitori del Comune e con altri tecnici suoi collaboratori, si dimise.

Ultimamente aveva progettato la nuova scala della Pinacoteca Vaticana, e ne aveva diretto con grande assiduità la costruzione, portandola a termine in modo che il Santo Padre potè inaugurarla il 2 ottobre 1932.

Luca Beltrami apparteneva al Senato dal 1905.

La morte del Generale Viganò

FIRENZE, 8

E' morto oggi, nonagenario, il generale Ettore Viganò, senatore del Regno.

Il Tenente Generale Ettore Viganò, nato a Tradate, presso Varese, il 27 aprile 1843, era stato Ministro della Guerra dal maggio del 1906 al dicembre 1907, nel terzo Ministero Giolitti. Era senatore del Regno dal 1906.

La tragica morte di Filiberto Scarpelli

ROMA, 8

Nel pomeriggio d'oggi in Via Lupa, in seguito ad un vivace diverbio fra Filiberto Scarpelli, il noto artista collaboratore di giornali e riviste, già direttore del *Travaso delle Idee* e un tale Vittorio Bianchi di anni 62, oste, venivano esplosi due colpi di rivoltella. I carabinieri della vicina stazione di San Lorenzo accorrevano subito e trasportavano i due feriti all'ospedale di San Giacomo. Il Bianchi vi giungeva cadavere; lo Scarpelli cessava di vivere alle 16.45.

Le indagini della polizia hanno accertato che a sparare fu il Bianchi, che colpì lo Scarpelli alla tempia.

I "senza Dio„ al bando

in Cecoslovacchia

ROMA, 8

Sui segni dei tempi nuovi che sembrano aver permesso anche in Cecoslovacchia, dove, come è noto, il Governo ha con apposita legge assunto i pieni poteri, l'«Agenzia dell'Associazione dei «Senza Dio» di Roma » segnala lo scioglimento la cui attività, guidata da Mosca, consisteva nel diffondere nella classe operaia lo spirito bolscevico antireligioso.

L'associazione, la quale aveva forti diramazioni in Germania ed in Austria, era già stata sciolta da qualche tempo dai rispettivi governi di questi due paesi, ed ora l'esempio è seguito dalla Cecoslovacchia, dove il movimento ateo-bolscevico non aveva limitata la sua opera di propaganda nel mondo dei lavoratori, ma tentava altresì di guadagnare alcune classi intellettuali, e particolarmente quella dei maestri, per trasportare così lo svolgimento del suo programma dissolutore nelle scuole, e diffondere i suoi germi nelle giovani coscienze nel momento della loro prima formazione.

Lo scioglimento dei « Senza Dio » ha trovato l'unanime consenso nello spirito pubblico della Cecoslovacchia.

Un tentativo sovietico

di volare nella stratosfera

BUCAREST, 8

Un pallone sovietico pilotato dall'aviatore Procofief tenterà probabilmente domani, tempo permettendo, un volo da Mosca. Ciò almeno risulta da un seguito di dispacci scambiati ieri sera tra Titulescu, che si trova attualmente a Venezia, e Krestinsky, del Commissariato degli Esteri di Mosca, il quale ha chiesto al Ministro degli Esteri romeno di avvertire le autorità competenti del suo paese affinchè l'aviatore possa ricevere i necessari soccorsi nel caso in cui il pallone venisse portato dai venti verso il territorio romeno. Titulescu ha risposto affermativamente ed ha impartito le necessarie istruzioni.

Uno studio del Ministro Di Crollalanza

Il grandioso quadro delle opere pubbliche

realizzate dal Regime nel primo decennio

ROMA, 8

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Araldo di Crollalanza, ha dedicato un ampio studio alle opere compiute nel primo decennio fascista.

Dopo aver esposto quale fu l'eredità trovata dal Fascismo, eredità che appariva, ed era, quasi fallimentare, S. E. di Crollalanza, nella prima parte del suo volume che tappe della ricostruzione, pone in rilievo come grazie alle chiare e decise direttive del Duce, il Regime non tardò a condurre l'attività tecnica dello Stato sulla strada maestra di una vera e propria politica dei lavori pubblici, sottratta ad ogni interferenza di uomini, gruppi e situazioni locali, per ispirarsi unicamente alle superiori esigenze del Paese.

Cifre imponenti

Nel secondo capitolo («Gli impegni ed i pagamenti»), il Ministro espone cifre interessantissime su quanto è stato realizzato nel Decennio nel campo appunto dei lavori pubblici. Per quanto si riferisce ai finanziamenti per opere pubbliche, sono circa 37 miliardi di lire di impegni (25 miliardi di pagamenti eseguiti); mentre all'inizio del secondo decennio fascista l'importo di appalti o di concessioni dei lavori in esecuzione, ammontava a circa sei miliardi.

Nei successivi capitoli del suo volume, il Ministro offre una rassegna interessantissima dei principali settori del complesso delle opere pubbliche. Cominciando giustamente dalle bonifiche, troviamo le seguenti indicazioni, altamente significative: Lavori su di una estensione geografica di 4 milioni di ettari; eseguiti 1324 chilometri di canali di prosciugamento; 1130 chilometri di canali di irrigazione; 3311 chilometri di strade; 105 acquedotti rurali, 8456 edifici rurali. Per la sistemazione montana, eseguiti lavori per ettari 33 272; e, lungo i corsi d'acqua per chilometri 2464.

Strade e ferrovie

Nel campo dei lavori stradali, il Ministro nota come, in base al programma iniziale, l'Azienda della Strada, nei primi quattro anni di esercizio, avrebbe dovuto sistemare seimila chilometri di strade. Il programma è stato notevolmente superato: al 28 ottobre del 1932, l'Azienda ha eseguito pavimentazioni per 8565 chilometri, e ne aveva in corso alla stessa data per 1023 chilometri. Alla fine del 1932 erano modernamente pavimentati 10 mila chilometri di strade e, cioè, la metà della intera rete statale.

Quanto alle opere stradali costruite, si hanno, per il primo decennio fascista, le cifre seguenti: 6000 chilometri di nuovi tronchi, costruiti con una spesa di 2 miliardi e 300 milioni di lire, oltre a 450 milioni per la riattivazione di strade ereditate dal Fascismo in pessime condizioni.

Nel settore importantissimo, delle strade ferrate, troviamo anche cifre molto eloquenti: per le sole costruzioni statali nel primo decennio, il Regime fascista ha eseguito pagamenti per due miliardi e mezzo; sono stati ultimati ed aperti all'esercizio 517 chilometri di nuove ferrovie, e sono in corso altri 336 chilometri di nuove linee e tronchi. Anche le opere marittime sono state tenute in gran conto; nel suo primo decennio il Fascismo ha dedicato ai porti italiani pagamenti per un miliardo e 700 milioni, senza tenere conto dei 423 milioni del Consorzio di Genova, mentre assai più importante è l'ammontare degli impegni già assunti riferentisi, oltrechè ai lavori eseguiti, alle molte opere che ancora rimangono da compiere. Sono state prolungate opere foranee di oltre 27 chilometri; la superficie dello specchio d'acqua dei porti è aumentata di circa 7 milioni di metri cubi; le calate di attraccaggio sono state sviluppate di circa 36 chilometri; la superficie dei piazzali è cresciuta di circa 3 milioni di metri cubi, quella dei magazzini di 213 mila metri cubi; i binari si sono sviluppati per altri 98 chilometri; il numero dei meccanismi di sollevamento è cresciuto di 195.

A dare un'idea del lavoro che hanno implicato queste realizzazioni, basterà dire che il solo ufficio centrale di escavazioni del Ministero dei Lavori Pubblici, a cominciare dall'esercizio 1927-28, ha estratto dal fondo dei porti per circa 15 milioni di metri cubi di materiale.

L'urbanistica e l'edilizia

Per quanto riguarda l'edilizia, sessanta piani regolatori sono stati studiati ed approvati; 838 milioni sono stati spesi per la sola edilizia statale; 11 mila sono le nuove aule scolastiche. Nel campo delle abitazioni economiche e popolari, sono stati spesi oltre 2 miliardi e 300 milioni, con seimila fabbricati e 193 mila vani complessivamente, tra Comuni, istituti, case popolari ed I.N.C.I.S., allogando 60 mila famiglie e 215 mila persone.

A cicatrizzare le ferite della guerra, alle terre che dalla guerra ebbero a soffrire, sono stati destinati tre miliardi e mezzo; circa un miliardo e mezzo è stato dedicato soltanto dal Ministero dei Lavori Pubblici alle zone terremotate, costruendovi 94 edifici pubblici governativi, 3131 case di abitazione con 17.706 alloggi, innalzando numerose opere igieniche e sistemando strade.

Azione continua e benefica è stata quella per gli acquedotti, a cominciare da quell'opera veramente romana che è l'Acquedotto Pugliese. Nel primo decennio fascista, 2193 Comuni con oltre 10 milioni di abitanti, complessivamente, sono stati serviti o stanno per essere serviti da acquedotti: di essi, 687 nell'Italia Settentrionale; 526 nella Centrale; 980 nella Meridionale e nelle Isole.

L'arrivo a Francoforte sul Meno

degli avanguardisti della crociera

FRANCOFORTE SUL MENO, 8

Ricevuti alla stazione dai rappresentanti delle autorità del partito nazional-socialista e da numerosi gruppi di giovani hitleriani, la cui musica suonava «Giovinezza», sono qui giunti da Kassel i 450 avanguardisti che stanno compiendo una crociera in Germania. La musica degli avanguardisti all'arrivo del treno in stazione ha suonato l'inno nazional-socialista. Il capo della gioventù hitleriana ha rivolto agli avanguardisti un caloroso discorso di benvenuto fra le acclamazioni della folla.

Gli Avanguardisti in Ungheria

al campo di Balatonlelle

BALATONLELLE, 8

Il viaggio degli avanguardisti da Budapest a Balatonlelle s'è compiuto tra continue manifestazioni di simpatia da parte delle popolazioni raccolte nelle stazioni lungo la linea. A Balatonlelle le coorti si sono subito inquadrate per recarsi al campo ove erano convenute le personalità del luogo e una gran folla. Dopo il benvenuto delle autorità il colonnello Pechy ha consegnato al comandante della crociera il campeggio, rilevando l'alto significato della presenza in Ungheria delle giovani camicie nere di Mussolini.

Il comandante prendendo in consegna il campo ha espresso la gratitudine dei crocieristi per le cordialissime accoglienze ricevute. Quindi è seguita la cerimonia dell'innalzamento della bandiera italiana in sostituzione di quella ungherese sul pennone del piazzale Mussolini.

Gioventù fascista in arrivo

da Alessandria d'Egitto

NAPOLI, 8

Sono sbarcati stamane a Napoli 430 avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane che si recano alle colonie estive dei Fasci italiani all'estero per il secondo turno. Provengono tutti dal Fascio di Alessandria d'Egitto e sono diretti al campo Balilla di Frascati ed alle colonie montane di Cortina di Ampezzo e di Bressanone.

I giovinetti, animati da un altissimo entusiasmo, hanno salutato con festose canzoni il suolo della Patria inneggiando al Duce. La cittadinanza ha seguito lo sbarco e lo sfilamento in città con commossa simpatia.

Altri 100 Balilla ed avanguardisti provenienti dai Fasci del Marocco e del Portogallo sono attesi a Napoli nei prossimi giorni.

Macedonia e Nazionali

a prezzo ridotto

per il Ferragosto

ROMA, 8

Anche in occasione del Ferragosto, il Monopolio ridurrà il prezzo di vendita delle sigarette. Le vendite popolari sono fissate con inizio dal pomeriggio del 12 corr. per tutte le giornate del 13, 14 e 15 agosto ed esse si effettueranno oltrechè in tutti i capoluoghi di provincia anche nei seguenti Comuni: Canicattì, Licata, Agrigento, Asti, Casale Monferrato, Alessandria, Jesi, Ancona, Fermo, Ascoli Piceno, Altamura, Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Molfetta, Monopoli, Ruvo, Trani, Bari, Imola, Bologna, Ostuni, Brindisi, Quartu S. Elena, Cagliari, Gela, Caltanissetta, Acireale, Caltagirone, Paterno, Catania, Piazza Armerina, Enna, Prato, Firenze, Cerignola, S. Severo, Foggia, Cesena, Rimini, Riccione, Forlì, San Remo, Imperia, Piombino, Livorno, Viareggio, Lucca, Barcellona, Pozzo di Gotto, Messina, Carrara, Massa, Legnano, Lodi, Monza, Sesto San Giovanni, Milano, Afragola, Aversa, Caserta, Castellammare di Stabia, Portici, Pozzuoli, Resina, S. Maria Capua Vetere, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Napoli, Bagheria, Monreale, Partinico, Palermo, Vigevano, Voghera, Pavia, Padova, Montecatini Terme, Pistoia, Comiso, Modica, Vittoria, Ragusa, Faenza, Ravenna, Civitavecchia, Velletri, Roma, Cava dei Tirreni e Nocera Inferiore, Salerno, Martina Franca, Taranto, Albano, Castel Vetrano, Marsala, Trapani, Busto Arsizio, Varese, Chioggia, Venezia, Biella, Vercelli.

Oltre alle Macedonia che come in precedenti giornate saranno vendute a sole lire 1.50 al pacchetto, anche le sigarette nazionali saranno in vendita al prezzo di lire 1.50 al pacchetto nei capoluoghi di provincia Trento, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola saranno vendute al prezzo di lire 1.50 tanto le Sport che le Nazionali.

A gloria della maternità

LONDRA, 8

L'*Observer*, in una corrispondenza da Capua, sotto il titolo: «A gloria della maternità» pubblica una dettagliata descrizione dei resti dell'antico tempio della maternità e della scultura che sono stati recentemente raccolti in un'ala del Museo della città, quasi come un nuovo esempio additato alle madri dell'Italia moderna.

Il traffico ferroviario internazionale

dei carri privati

ROMA, 8

Come è noto nell'autunno prossimo si riunirà la Conferenza dei delegati delle varie Nazioni, che hanno aderito alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci (C.I.M.), per la sua revisione e per la revisione del Regolamento internazionale per i vagoni privati, (R.I.P.) In vista di ciò — informa l'Agenzia *Delta* — la Confederazione Nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, nell'interesse della categoria dei noleggiatori di vagoni, ha svolto da tempo un'azione intesa a modificare il relativo regolamento allo scopo di inserirlo così modificato quale annesso alla Convenzione di Berna. In una recente riunione, tenutasi a Parigi presso la Camera di Commercio internazionale allo scopo di concretare un progetto di regolamentazione del traffico dei carri privati, la Confederazione ha illustrato il proprio punto di vista, raggiungendo il pieno accordo su quello che sarà il progetto della Camera stessa. In tale progetto anzitutto si propone che il traffico ferroviario internazionale dei carri privati sia regolato oltre che dalle norme generali di diritto della C.I.M., anche da disposizioni particolari contenute in un regolamento da annettersi alla Convenzione. Tra queste disposizioni particolari sono da ricordare quelle che stabiliscono chiaramente le responsabilità per la tardata resa dei carichi o vuoti e conseguente indennizzo; l'onere della prova della responsabilità a carico del vettore in caso di avaria con conseguente risarcimento ed indennizzo per il periodo di immobilizzazione; l'equiparazione dei trasporti delle merci in vagoni privati a quelli in vagoni delle ferrovie per ciò che riguarda la responsabilità del trasporto. Per ciò che si riferisce ai problemi di natura economica conclude l'Agenzia *Delta*, si sono proposti alcuni sgravi per i trasporti, come la liberazione da ogni tassa per i percorsi a vuoto coperti da quelli a carico; la corresponsione di un compenso giornaliero a favore del proprietario da parte delle ferrovie estere, che ricevono trasporti a mezzo di carri privati non iscritti nel loro parco, così come le diverse amministrazioni ferroviarie praticano fra loro per il loro materiale; l'esenzione di qualunque tassa per eccedenza di tara quando il carico raggiunge le 10 tonnellate.

Un pompiere morto e due feriti

nell'incendio d'una fabbrica

PARIGI, 8

Durante un incendio scoppiato nella fabbrica di mosaici di Montplaisir Maubeuge, due pompieri sono rimasti seriamente feriti e uno altri contusi. Ma un incidente più grave è avvenuto poco dopo: un trombettiere nell'attaccare una autopompa al trattore ha ricevuto il timone in pieno petto. Il disgraziato è morto poco dopo per le lesioni interne riportate.

Operai a banchetto aggrediti

a rivoltellate e a colpi d'accetta

PARIGI, 8

Nel pomeriggio di ieri, nel borgo di Monnières nei dintorni di Nantes, quattro uomini armati di rivoltelle, di accette e di sfollagente, fecero irruzione in un ristorante ove i membri di una società stavano banchettando. I quattro scaricarono le rivoltelle a casaccio, colpendo poi con le accette e gli sfollagente le persone che si trovavano presenti. Una diecina di convitati rimasero feriti e fra di essi alcuni gravemente.

Questa scena è stata determinata dal recente conflitto che divise, qualche settimana fa, gli operai del porto di Nantes pagati a mese e quelli pagati a giornata. I «dockers» pagati a mese, in numero di 110, avevano fondato, alla fine dell'anno scorso, una società che era appunto quella i cui membri erano riuniti ieri a banchetto.

I quattro aggressori vennero riconosciuti per operai del porto pagati a giornata, venuti espressamente in tassì. Dopo la mischia svoltasi nella sala da pranzo del ristorante, i quattro riuscirono, in mezzo alle tavole rovesciate ed alle sedie infrante, a darsi rapidamente alla fuga senza che si potesse raggiungerli. Tra i feriti due sono in stato gravissimo: in particolar modo un operaio di 30 anni che ha ricevuto una pallottola in pieno petto.

Gazzetta dello Sport

Il Concorso Motonautico di Venezia

Cattaneo tenterà il record mondiale

della serie internazionale dodici litri

Il Regio Verbano Yacht Club ha informato il Circolo Motonautico di Venezia che durante il Concorso Internazionale che si inizierà sabato nelle acque della Laguna, il suo socio ing. Guido Cattaneo tenterà di battere il record mondiale della Serie Internazionale 12 litri.

L'ing. Guido Cattaneo, tecnico appassionato e motonauta fervente, si presenta quest'anno con la sua prima imbarcazione che, a quanto pare, sarà la più potente e la più veloce fra la centuria di scafi iscritti al Concorso.

Il racer è stato costruito da Baglietto ed è sul tipo del *Lia III*, perfezionato nella linea aerodinamica. Lungo sette metri, largo 1,80 con un bordo libero di metri 0.40, il nuovo racer è ad un solo gradino e pesa in ordine di marcia dieci quintali. Ha due timoni, uno anteriore e l'altro posteriore ed una elica la quale gira ad 1,8 volte il numero dei giri del motore che è di di 2400 al massimo. Il motore è piazzato verso poppa, davanti al pilota, ed è *completamente capottato*. Il motore è un Isotta Fraschini dodici litri e sei cilindri munito di compressore.

Il nuovo racer che dal suo proprietario è stato battezzato col nome di *Asso*, sembra dia affidamento di riuscir a superare i centotrenta chilometri all'ora. Per la sua potenza e la sua velocità lo *Asso* si presenta come la migliore speranza per gli italiani nella difesa del Gran Premio Motonautico d'Europa, della Coppa Mussolini e della Coppa Volpi, contro l'attacco dei preparatissimi motonauti francesi i quali hanno quale maggior loro esponente l'*Yzmona V*.

L'*Yzmona V* è il racer di costruzione Chauvière e progetto Celli, che il 29 giugno scorso, sulle acque della Senna, ha conquistato il record mondiale di Serie all'altissima media oraria di chilometri 125.129, strappandolo all'italiano Antonio Becchi che lo deteneva col Lia III alla media di chilometri 111.600.

Il sorteggio per la gara Regionale

Ieri sera nella sede del Gruppo Fascista Annibale Foscari di Lido, alla presenza del dott. Mario Stefanelli presidente della Sezione Sportiva e Fiduciario del Gruppo medesimo, sig. Carlo Pinetti, direttore tecnico provinciale della Federazione Italiana Gioco Bocce, rag. Attilio Matis commissario della Sezione Sportiva Gioco Bocce, signor Barchi Luigi direttore sportivo bocciofilo della «Farinacci», signor Giovanni Rizzo presidente della Bocciofila Paseni, ed altri giocatori, ebbe luogo il sorteggio dei giocatori iscritti alla grande gara bocciofila che avrà luogo domenica prossima 13 corrente mese all'Albergo Vittoria Quattro Fontane ede, con il sussidio dei giuochi del bar Ristorante Roma.

Ben 96 giocatori appartenenti a 15 Società della regione veneta hanno dato la loro adesione e fra questi vanno annoverati gli assi dello sport bocciofilo veneto nonchè i migliori nomi di seconda e terza categoria, successo quindi insperato e senza precedenti. I giocatori dovranno trovarsi sui campi e alle ore sottoindicate.

Campi Albergo Vittoria ore 8: De Petro contro Castellano; Quinto contro Pianon; Rambaldini c. Bernardinello; Piles c. Liuzzi; Pagan G. c. Ferrovieri N. 6.

Campo Bar Roma ore 8: Martin contro De Santi; Zavan contro Ballarin.

Campo Albergo Vittoria ore ore 8.40: Casamamina contro Pampagnin; Dalla Mora contro Brotto; Benettolo contro Ferrovieri 4; Bambin V. contro Giacomello G.

Campo Bar Roma, ore 8.40: Scandella contro Barchi; De Lorenzi contro Ferrovieri N. 3.

Campo Albergo Vittoria, ore 10: Ferrovieri N. 1. contro Vitadello, Donadi contro Sambin A., Destro c. Squizzato, Coppe c. De Toe; Varotto c. Sanetti; Gallea c. Bosaro; Mazzon c. Manganaro; Zonta c. Peloso; Canova G. c. Pittarello, Serena c. Fornaro; Melloni c. Canova A.; Berti c. Gigante; Tergo c. Bolgan; Margarotto c. Ciotata; Bergamo c. Bartorello; Marotto c. Tiosso; Marchetti c. Scanferla; Chirignago I c. Bullo; Marcon c. Bolognin; Camagna A. c. Vole; Pagan E. c. Cescari, Godon c. Stella, Rossa c. Velludo; Rigato c. Zamilian; Rizzo G. c. Costa.

Campi Bar Roma ore 10: Trevisan contro Infanti; Berti contro Infanti; Rizzo A. c. Benetello; Tonello c. Iaderosa; Camagna M. c. Vianello; antonetti c. Nalin; Toranso c. Bari; Manzoni c. Impronta.

CICLISMO

La X Coppa Zardo

SCORZE', 8

Intenso lavoro di preparazione stanno dedicando i dirigenti del glorioso sodalizio azzurro-rosso di Scorzè alla decima edizione dell'ormai classica «Coppa Zardo». La manifestazione ha raccolto alle partenze il fiore del dilettantismo regionale ed altri forti elementi di regioni contermini.

Scorzè si prepara con tutto il suo ammirevole entusiasmo alla manifestazione. I dirigenti del Club Ciclistico stanno dedicando tutte le loro cure perchè ogni cosa riesca degna del glorioso passato di questa gara che segna ormai una tradizione.

La Coppa Zardo ebbe inizio nel 1924 su di un percorso di km. 150. Il trevigiano Serafin (mutilato di una mano) si aggiudicava la prima vittoria e col compagno di squadra Brodariol faceva vincere il trofeo alla Ciclisti Trevigiani. Nel 1925 sul medesimo percorso la vittoria arrise all'udinese Polo Elio, seguito dal milanese Severgnini l'attuale ottimo pistard. La Coppa invece veniva vinta definitivamente dalla Ciclisti Trevigiani.

Terza edizione 1926, venne modificato il percorso e prolungato di oltre 30 km. Era in palio la seconda serie della Coppa che tuttora si sta disputando accanitamente. Il padovano Ferrato Antonio vinceva la prova con i compagni Andretta e Rello aggiudicando pure la Coppa pel primo anno alla Ciclisti Padovani.

1927. Quarta edizione. Il percorso venne di nuovo modificato comprendendo anche l'Altopiano di Asiago fino alla Città e ritorno a Scorzè, circa km. 200. Trionfò il padovano Attilio Marangoni che fuggito assieme al veronese Tubini giunsero soli al traguardo. Terzo si piazzò Cattel. La Coppa così fu assegnata anche questa volta alla Ciclisti Padovani.

Quinta edizione 1928. Questa edizione vede la vittoria sia individuale che di squadra del Gruppo Sportivo Viscosa di Padova con Galdini e Possa.

1929: Sesta disputa: altra variazione al percorso e cioè quello che si disputerà domenica prossima e che comprende le salite delle casolette [illegible] di Primolano, la forte arrampicata di Croce d'Aune ed i duri dislivelli di Quero ed Asolo.

In questa prova sono scesi in lotta dei forti campioni quali Guerra e Battesini, la agguerrita rappresentanza della Nicolò Biondo di Carpi nonchè tutti i migliori della Regione. Il Trevigiano Bertolino in grande forma vinse di forza la prova sbaragliando tutti ed arrivando al traguardo con oltre venti minuti di vantaggio. Il trofeo passò ancora una volta alla Ciclisti Trevigiani. Guerra si piazzò secondo, terzo Lusiani.

Settima prova 1930. Vincitore il Campione Veneto Antonio Pesenti di Conegliano, secondo il carpigiano Borgramaschi terzo il trentino Morbato. La Nicolò Biondo s'aggiudica il trofeo per il primo anno.

1931 ottava edizione, completa vittoria del V. C. Vicenza, sia individuale che di squadra. 1. Zaramella 2. Andretta, 3. Censi. La Coppa quindi pel primo anno si trasferisce alla Città del Palladio.

1932 nona prova: vittoria superba dell'azzurro Andretta dopo una vivacissima lotta col trentino Moser. Andretta poteva così dopo sette anni che partecipava alle prove inscrivere il suo nome nel libro d'oro delle gare. Terzo giunse il milanese *Fraccaroli*. La Coppa venne assegnata al V.C. Bassano del Grappa per merito di Zandonà, Gallina, Zaborra, De Bellin.

Anche quest'anno per la X edizione gli organizzatori hanno voluto dotare la manifestazione di ricchi e vistosi premi come le precedenti prove. Società e corridori saranno certo della partita e questa classica battaglia grossa sarà certamente quella che sferreranno le società già in possesso da uno o due anni del trofeo quali la Ciclisti Padovani che ha quindi la probabilità dell'aggiudicazione definitiva.

Vi sarà poi la Nicolò Biondo di Carpi, L'Unione Ciclisti Trevigiani, il V. C. Vicenza ed il V. C. Bassano del Grappa. Non mancheranno le agguerrite rappresentanze del V.C. Verona, V. C. Schio, CC. Stefanutti, C.C. Udinese, V.C.C. Veneziano, Pedale Veneziano e C.C. Scorzè.

CALCIO

I due gironi della "B"

La Serenissima non iscritta

MILANO, 8

Il direttore divisioni superiori della F.I.G.C. comunica quanto segue: Formazione gironi campionato Divisione nazionale B. In ossequio al mandato commesso dalla presidenza federale con suo comunicato del 2 agosto 1933 (comma 6) si è proceduto alla formazione dei due gironi del campionato di divisione nazionale B che risultano così costituiti:

Girone A: Pro Patria, Cagliari, Legnano, Messina, Novara, Sampierdarena, Spezia, Vigevanesi, Catanzaro, Derthona, Pavia, Seregno, e Viareggio.

Girone B: Bari, Atalanta, Comense, Grion, Modena, Pistoiese, Verona, Foggia, Perugia, Spal e Vicenza. La Società Serenissima non ha inviato l'iscrizione nel termine regolamentare e pertanto il girone B è costituito di sole dodici squadre.

Le società che intendono avanzare reclamo alla presidenza federale avverso la composizione dei gironi, a sensi del precitato comunicato della presidenza federale, hanno cinque giorni di tempo per l'inoltro del reclamo, con le modalità fissate dall'art. 34 del regolamento organico.

TAMBURELLO

S. Pietro Incariano di Verona

campione di seconda categoria

VERONA, 8

Ecco il risultato definitivo del campionato di II.a Categoria disputato sullo sferisterio del Campo della Fiera. 1. S. Pietro Incariano di Verona; 2. Fiat, Torino; 3. Dop. Prov. di Verona; 4. Brescia; 5. Tamb. Milanese; 6. Valdarno.

Sullo stesso sferisterio si [illegible] domani le partite del Campionato di prima categoria.

Un'esecuzione capitale a Catania

CATANIA, 8

Stamane all'alba sulla sponda sinistra del torrente Buttaceto è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia la sentenza della Corte di Assise di Catania che condannava a morte Scandurra Giovanni per omicidio doppiamente aggravato al fine di occultare altro reato.

Due feriti in sciagure stradali

ROMA, 8

Sulla strada provinciale Anzio-Roma il tenente del primo reggimento Granatieri sig. Giovanni Gerelli, comandante della Colonia marina militare di Anzio, abbordava con la sua macchina una curva a discreta velocità e capotava paurosamente. Raccolto esanime, veniva trasportato al Campo sanatoriale militare di Anzio. Il tenente medico di servizio riscontrava all'infortunato gravi lesioni e commozione cerebrale, per cui pronunciava una prognosi riservata.

Nella stessa giornata il sig. Leonardo Giorgetti in seguito a sbandamento, investiva tale Malaggese Anita da Nettuno. Con la stessa macchina investitrice la poveretta veniva trasportata anche essa al vicino Campo sanatoriale, in grave stato.

La morte del gen. Caruso

ROMA, 8

Giunge notizia da Altavilla Irpina che, colpito da paralisi cardiaca è morto il generale d'artiglieria in ritiro Cosimo Caruso, primo podestà di Altavilla Irpina, nonchè presidente dell'O. N. B. e dell'Associazione combattenti.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 8)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Umidità	Temp. mass.	Temp. min.
Fiume	ser.	760.6	27	29	22
Pola	ser.	761.1	27	29	20
Trieste	ser.	761.1	29		
Gorizia	ser.	761.4	27	28	19
Udine	ser.	760.2	27	34	18
Treviso	ser.	760.5	29	33	21
Padova	ser.	759.9	29	33	18
Belluno	ser.	760.9	25	30	17
Rovigo	ser.	759.7	23	32	21
Vicenza	ser.	759.8	30	30	20
Trento	ser.	759.2	26	33	17
Grappa	ser.	622.3	16	19	14
Venezia	ser.	761.5	26	30	23

Sole leva ore 5.4, tramonta ore 19.26; luna tramonta ore 9.18, leva ore 20.59; luna piena il 5, ultimo quarto il 19.

Marea al bacino S. Marco: alte ore 0.10 e 13.0, basse 6.30 e 19.0

Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida, Piave e Brenta in debole morbida; Isonzo, Livenza, Frassine, Gorzone in magra; Tagliamento, Bacchiglione e Po in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA: Previsioni per la Regione veneta e per l'Alto Adriatico valevoli per oggi 9.

L'anticiclone dell'Europa occidentale continua a mantenere relativamente elevata la pressione su gran parte del Mediterraneo e dell'Italia. Una vasta depressione con nucleo sulla Finlandia si va allargando lentamente verso Sud rendendo instabili le condizioni del tempo.

ROMA. — Situazione barica. Il regime depressionario dell'Europa settentrionale si è alquanto accentuato formando un'ampia area di minimo sulla Scandinavia e l'alta Russia ed estendendo la sua influenza su buona parte dell'Europa centrale. Una leggera depressione secondaria va formandosi sull'alto bacino tirrenico; permane stazionaria la depressione del Mar di Levante. Sul rimanente d'Europa pressione relativamente alta con massimo sul golfo di Guascogna.

Probabilità: il carattere di instabilità del tempo si estenderà alle regioni centrali e successivamente anche alle meridionali. Si avrà pertanto un graduale aumento di nebulosità con tendenza a formazioni temporalesche sui rilievi appenninici. Venti deboli vari in Val Padana in prevalenza moderati occidentali altrove. Temperatura in irregolare variazione. Mare generalmente mosso.

La strada del Predil interrotta

ROMA, 8

L'Agenzia autonoma statale della strada in data 7 agosto comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli sulle strade statali: S. S. N. 54 del Friuli località galleria Cave del Predil il transito è interrotto per durata di tempo incerta, per la caduta di una frana.

Nessuna protesta per l'espulsione

dell'ingegnere inglese dalla Turchia

LONDRA, 8

Il signor Lander, rappresentante della ditta Wickers-Armstrong in Turchia ed espulso da Istanbul, aveva durante vari giorni atteso a Sofia l'esito del passo compiuto, dietro istruzioni del Foreign Office, dall'Ambasciatore di Inghilterra ad Ankara presso il Governo turco. Lander sperava che questo passo diplomatico avrebbe interamente chiarito la sua situazione e che in conseguenza dello stesso sarebbe stato ritirato il decreto di espulsione. Un telegramma da Sofia in data di stasera, informa che il rappresentante della celebre Ditta ha deciso di non più attendere ed è partito alla volta di Londra allo scopo di porsi a contatto con i direttori della Wickers e di consegnare un *memorandum* sull'incidente al Foreign Office.

Senonchè si apprende pure che l'Ambasciatore di Inghilterra, sir Giorgio Clark, ha già trasmesso a Londra un rapporto dettagliato dei suoi colloqui con il Sottosegretario agli Esteri di Ankara, e tale rapporto ha contribuito ad interamente chiarire la situazione, nel senso che il Foreign Office è rimasto convinto che il Governo turco non ha oltrepassato i suoi diritti e che mancano del tutto gli elementi per una protesta britannica contro l'espulsione del signor Lander dal territorio turco.

Diplomaticamente dunque l'incidente è chiuso e, forse, nell'esito inatteso del passo inglese va ricercato il motivo della brusca decisione presa da Lander di ritornare a Londra.

Un monaco morto e due feriti

in uno scontro automobilistico

PARIGI, 8

La mala sorte sembra accanirsi sul monastero di Nostra Signora delle Grazie a Bricquebe, nel circondario di Cherbourg. Questo monastero perdette due mesi or sono il suo superiore, padre Luigi in un incidente automobilistico. Stamattina si era proceduto nella Abbazia alla elezione del suo successore e la scelta dei padri trappisti era caduta su padre Raffaele. Nel pomeriggio padre Raffaele era salito in automobile in compagnia di don Berchmans e di don Fabien procuratore generale dell'Ordine dei Trappisti. L'automobile era giunta presso Haye du Puits, allorquando si scontrò con un autocarro. L'urto fu violentissimo e padre Fabien rimase ucciso sul colpo; padre Raffaele ebbe le due coscie fratturate e si trova in istato comatoso. In quanto a padre Berchmans, il suo stato è pure gravissimo.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	7	8	7	8
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 p.c.	73.80	73.72	73.80	[illegible]
Consolidato 5 p.c.	86.80	86.—	86.97	[illegible]
Obblig. Venezie	86.75	87.—	86.80	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	500.—	500.—	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	992.—	992	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	106.—	106		
Credito Italiano	645.—	645		
Credito [illegible]	500.—	500		
Cons. Mob. Fin.	350.—	350		
Credito Industriale	—	—		
TRASPORTI				
Cosulich	14.75	14.7		[illegible]
Ferr. Mediterr.	[illegible]	[illegible]		
Ferr. Meridion.	[illegible]	[illegible]		
Rete Sic.	60.—	60.—		
Libera Triestina	21.—	21.—		
Costr. Venete	131.—	131	[illegible]	[illegible]
Sangrade	86.—	86.—		
Ven. di Navig.	—	—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	1370.—	1370		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
SIDERURGICHE-MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	161.75	160.50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	—	—	—	—

TRIESTE, 8 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 79,80 — Consolida 5 p. c. 87 — Obbligazioni Ve 3.50 p. c. 86 60 — Buoni del Teso nov. 1934 100.85 — id. 1940 102 — id. 1941 102 80 — Banca Commer ciale Italiana 992 — Credito Ita 645 — Banco di Roma 1 2 — 90 — Cosulich 1.50 — Libera Tr stina 22 — Lloyd 54 — Prem 145 — Gerolimich vecchie 8 — tmolich 70 — Anonima Milano 1620 — Assicurazioni rali 3300 — Riunione Adriat serie 1590 — id. seconda se Assicuratrice Ital. emiss. '23 Forze Idrauliche 15350 — Ca Riuniti dell'Adriatico 26 — C lonso 7 — Sigorta di Costant 110.

Cambi: Parigi 7450 — L 6298 — New York 1408 — 369.15.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 8 — Chiusura toni, Gennaio 10.28 — Febb 10.34 — Marzo 10.41-43 — Ap 10.49 — Maggio 10.59-59 — Gi 10.67 — Luglio 10.77 — Agost Settembre 9.87 — Ottobre 9.9 Novembre 10.10 — Dicembre 10.21

Il progressivo miglioramen

dell'esportazione ortofrutticola

Viene segnalato il progress buon andamento della campag di esportazione dei prodotti or frutticoli italiani.

Dall'inizio della presente ca pagna alla quarta settimana luglio, abbiamo infatti esporta per via di terra, 2.655 vagoni pesche contro 2.140 nel corrispo dente periodo dell'anno scor 1.011 vagoni di susine e prug contro 715; 1.098 vagoni di albicocche, contro 555; 1.361 vag di ciliegie, contro 1.459, 276 va ni di mandorle, contro 193, 2 vagoni di frutta varia, co 2.150.

Quanto agli ortaggi, abbiamo esportato nel periodo consider per il 1933, 3.011 vagoni di po doro contro 2.567, e 3.03 ni di ortaggi vari, contro 2.5

Anche l'esportazione degli agrumi, per via di mare, conti ad essere in notevole aumento spetto all'anno scorso. Abbia infatti, esportato nel periodo considerato, per 3.191.12 casse di limoni contro 2.418.117 e 55 cassette di limoni, contro

ASMA - REUMATISMO ARTI-COLARE CRONICO - RINITE SPASMODICA - NEVRALGIE NEVROSI - MALATTIE NERVOSE FUNZIONALI
RIFLESSOTERAPIA NASALE
Dott. Benedetto Vicenzi
a VENEZIA - Hotel Luna
a tutto 10 agosto 10-12 15-1

Arti plastiche e fascismo

La vita unitaria dello Stato italiano, quale è sorta e vigoreggia nella concezione di Benito Mussolini, suggerisce alle arti plastiche gli accenti esemplari che conducono ai vasti cicli pittorici, alle sintesi architettoniche. «L'arte è sempre stata una delle grandi forze spirituali d'Italia: anche nei periodi di decadenza politica, anche nei periodi nei quali l'Italia era una popolazione divisa. Oggi invece l'Italia è un grande popolo. In queste condizioni l'arte mi piace ancora di più perchè non è legata ad un periodo di decadenza politica, ma ad un periodo di ascensione politica e morale».

Sono parole del Duce, e come al solito consigliano, ispirano, illuminano. Altre più forti e precise, ne ricordiamo: «Ora sopra un terreno così preparato può rinascere una grande arte che può essere tradizionalista ed allo stesso tempo moderna. Bisogna creare, altrimenti saremo gli sfruttatori di un vecchio patrimonio; bisogna creare l'arte nuova dei nostri tempi, l'arte fascista».

Crediamo che l'ammonimento sia stato raccolto. L'ordine corporativo si presta a concrete esperienze, per le quali deve trionfare, con una disciplina viva, una vera e propria selezione.

Il fervore delle opere pubbliche non ignora le leggi estetiche che sono naturali al nostro Paese. Le imprese archeologiche, intanto, hanno rivelato nella penisola, nelle colonie d'Africa, nelle zone orientali esplorate dai nostri studiosi, altre memorie e mòniti delle antiche civiltà, soprattutto di quella romana. Gli scavi di Ercolano risplendono fra gli altri. Le opere, condotte nell'Urbe per la volontà e con le direttive del Duce, esprimono la potenza del Fascismo. Il rigidismo di antichi monumenti, pagani e cristiani, indica che l'arte fu pei nostri padri una religione.

Il 28 Ottobre 1932, a compimento del primo decennale del Governo Fascista, veniva aperta Via dell'Impero: testimonianza di grandezza per tutti.

E' la più monumentale strada del mondo, perchè si affida a quattordici secoli di storia, e in essi si sprofonda, come un titanico solco, tra il Colosseo e il Vittoriano. dai tre archi salienti di fulvo mattone appaiono i grigi lacunari della vòlta della Basilica di Massenzio: lembi del Foro, e sulle dense gale di verde, la palazzina Farnese, piante a pinnacoli sull'area del Palazzo Tiberiano; la dritta cornice del Palatino, decorata da quel botanico geniale che fu Giacomo Boni, nume del luogo, e adesso contempla appagato questo prodigio.

Più oltre si vede di scorcio il prospetto seicentesco di Santa Francesca Romana, estro architettonico di Carlo Lombardo. Contrasta senza danno, nella composizione millenaria, il dugentesco campanile romanico, fiorito di ciotole invetriate dai colori roggianti. Dalla cupola di San Luca all'arco trionfale di Costantino, è tutto un fantastico, melodioso susseguirsi di mura, archi, colonnati, che la Via dell'Impero ha condotto a rivivere tra noi.

Nessuna scuola, al pari di questa, può indicare agli architetti il cammino da percorrere, le sicure mète da raggiungere. Considerare l'architettura, al pari di qualsiasi altra attività artistica, un problema o un dibattito, è miseria di pressapochisti, errore che nasce da mediocrità. Conviene invece studiarla nella lettera e nello spirito, integrarla col fuoco d'un appassionato amore religiosamente; poichè non è una propedeutica, ma una missione.

Costruire. Si vuole e si deve costruire in obbedienza alle leggi imposte dalla natura, dettate dagli uomini; dal passato glorioso; dal clima di questa rinascenza che ci occupa la mente e ci fa battere il cuore. Ha ragione chi pensa che l'architettura deve difendere e sviluppare la potenza del popolo italiano. I segni della trasformazione rivoluzionaria e della ispirata ripresa, dopo l'indugio e l'arresto degli ultimi tempi, sono evidenti. Nell'atmosfera del Fascismo, le definizioni generiche, ripetute a proposito o a sproposito di questa o quella tendenza, sembrano svuotate della loro intolleranza posticcia. Le piante dei nuovi edifici obbediscono a ferree norme e pur spaziando dentro diversi confini, non sfuggono alla disciplina che governa arte e scienza, uomini e cose; disciplina la quale consiglia ed aumenta tutte le potenze dell'anima.

Mentre si polemizza e si discute, sorgono a centinaia le fabbriche. Un'armonia razionale, che determina lo stile, mentre predispone i servizi agili, sostiene i nuovi edifizi statali, i ministeri e le confederazioni, i palazzi dell'economia e quelli degli studii, i ponti e le dighe, le cattedrali e i teatri, gli aeroporti e gli stadii, le sedi della giustizia e quelle delle poste; le torri che non crollano; le motonavi velocissime nel mare; i velivoli, affusolati come pesci con le ali.

Nei primi dieci anni del Regime Fascista, si sono compiute delle innovazioni, le quali, movendo da norme di sano vigore e rigore, giungono a riesaminare il problema estetico e ad annunziare nuove conquiste. La corsa forzata e faticosa degli artisti alle esposizioni era inopportuna, scarsa di risultati finali. Nelle mostre collettive, il fine primo dell'arte era disperso, come caduto in oblio. I tre tempi escogitati, delle esposizioni sindacali pei giovani, della Quadriennale a Roma per i più meritevoli, e della Biennale a Venezia per le gare internazionali, hanno già condotto a risultati notevoli. La recentissima Mostra Nazionale a Firenze ne è una prima prova.

Nulla è più rapido del fenomeno della creazione: una fiamma che s'accende fulminea nel cuore, nel cervello. Ma affinchè essa prenda forma precisa, definitiva, occorre tempo, e una misurata tranquillità di lavoro. Figlio primogenito della natura, l'artista deve ubbidire più degli altri uomini alle invincibili leggi materne. Ora la pittura italiana ritorna con intenzioni mistiche e nazionali al soggetto, che le ostentate ambizioni tonali avevano ormai messo in bando, coltiva il graduale ritorno alla fantasia, che una domestica rinuncia aveva ridotta in briciole, riconquista la virile capacità dell'affresco.

Noi vogliamo, nella pittura e nelle arti che le sono sorelle, rimettere in onore la naturale nobiltà della forma. Nè con ciò intendiamo abdicare alla individualità, patrimonio intangibile d'ogni vero artista. Nelle spontanee revisioni che si vanno compiendo, le varie tendenze o si concilieranno in cerca di un nesso integratore, o andranno perfezionando sè medesime fino a raggiungere la compiutezza dello stil novo che si prepara.

Intanto lo stimolo all'arte non abbandona i giovani; anzi li esalta, oggi più che mai. Solo per essi potremo riconquistare il primato mondiale che fu nostro. La scultura, ad esempio, frammezzo alla verità caduca degli accidenti formali, e col sacrificio di qualche ardita novità, ha colto negli ultimi anni i tratti essenziali della rigogliosa sanità che conduce alla creazione. Infatti la Marcia su Roma ha riconsacrato il «credo» antico. Questa battaglia, da noi come altrove, non può avere un termine. Essa dura e durerà sempre, poichè l'arte si leva ogni giorno come il sole.

L'azione propulsiva del Regime a favore delle arti plastiche si è estrinsecata e si estrinseca con mezzi diversi ed efficaci. La riforma sostanziale delle Scuole artistiche e di quelle artistico-industriali, interessamento e la concreta assistenza della Confederazione nazionale dei sindacati professionisti ed artisti, l'intervento ufficiale del Sindacato competente nelle Mostre all'estero; la nomina ad Accademici d'Italia di architetti, scultori, pittori degnissimi.

La Mostra del Decennale, fantastica mèta di visitatori d'ogni parte del mondo, espone la genesi, lo sviluppo, il trionfo dell'idea fascista.

Qui il brivido magnetico si propaga dall'imperativo del dominatore, qui l'entusiasmo delle folle conquistate e l'impeto d'una corsa che sorvola gli ostacoli; qui la ostinazione religiosa d'una marcia cruenta, e il suggello d'un destino cui la Provvidenza sorride. Lo incalzante seguito degli anni comprende la guerra, l'ardua ripresa in mezzo all'incosciente miseria dei partiti; l'olocausto di Fiume; sovversivismo e massacri, l'abbandono all'anarchia e lo sfacelo morale della nazione; l'istituzione dei Fasci di combattimento; le masse insurrezionali che diventano preordinata azione rivoluzionaria; fino al governo delle Camicie Nere.

Il fiume schiumoso si placa nell'immenso mare di Roma. Nido di aquile, il Campidoglio ospita, insieme al tricolore, la croce di Cristo. Le provvidenze sociali del Fascismo si moltiplicano con implacabile volontà, per tutti gli italiani dentro i confini e fuori.

Nelle concrete manifestazioni dell'Anno Decimo, e in quelle che seguono, si può dire, giorno per giorno, è un amplo preludio alla grandezza che si infutura. La V. Triennale delle arti decorative a Milano è una espressione poliedrica, e piena di nerbo, dell'arte che l'Italia dei Fasci alimenta col fuoco della sua passione costruttiva.

Le mutevoli prospettive, nate dal volo umano, ispirano cangianti visioni di eliche e di fusoliere, di carlinghe e d'ali. La mobilità e la velocità delle macchine aeree invitano alla sintesi, alla interpretazione, alla trasfigurazione stilistica.

Come non guardare con rispetto al tribolo incessante di coloro che sono chiamati a rivelare gli aspetti visibili dell'imponderabile mistero nel quale viviamo? Una sicura fede ci illumina: che all'arte italiana non bastino più i questionari di tecniche discordanti, ma occorrano in primo luogo le ideali ragioni della vita.

Francesco Sapori

Un furto di quadri a Cannes

PARIGI, 8

Telefonano da Cannes che un audace furto di quadri è stato commesso, nella notte di domenica a lunedì, nella abitazione dei coniugi Geoffroy, noti collezionisti di quadri, abitanti sul boulevard Cazagnaire. Ignoti malandrini, che a quanto pare conoscevano perfettamente la disposizione dell'appartamento e le abitudini dei due coniugi, sono penetrati da una finestra nella casa e hanno fatto una scelta fra i 60 quadri di grande valore che si trovavano nella galleria.

I malandrini hanno operato, sembra, verso le 4 del mattino: i coniugi Geoffroy e i domestici dormivano e non si sono accorti dei ladri. Fra i quadri rubati sono alcuni disegni di Fragonard, 4 paesaggi e acquerelli di Corot, un ritratto di Manet, 3 quadri di Renoir e quadri di Courbet, di Degas, di Duprè, di Isabey e di Courtois.

La lotteria nazionale francese

Sedici milionari

PARIGI, 8

Le grandi linee dell'organizzazione della lotteria nazionale approvata dal Governo sono ora stabilite. Una prima parte di due milioni di biglietti verrà emessa alla fine di settembre e l'estrazione avrà luogo al più tardi al 30 novembre. Il prezzo del biglietto sarà di cento franchi. L'ammontare totale dei premi ascende a 120 milioni di franchi ripartiti in un premio di cinque milioni, 15 premi da un milione, 20 da mezzo milione, 200 da cento mila, 200 da cinquantamila, 2000 da dieci mila franchi ciascuno; infine 200 mila da 900 franchi ciascuno, cioè un totale di 202.436 premi, vale a dire il 10,12 per cento del numero di biglietti da emettersi, ciò che rappresenta un biglietto vincente su dieci. I premi saranno netti da imposta e saranno di conseguenza riscossi integralmente. Il sistema dell'estrazione sarà semplicissimo e ogni possessore di biglietto potrà, senza dover consultare lunghe liste, con la semplice lettura dei giornali, rendersi conto in pochi minuti se è o no fra i fortunati vincitori.

Uccide un malfattore

e ne ferisce un altro

PALERMO, 8

Si ha notizia solo oggi di un cruento conflitto avvenuto verso le 21 del giorno 3 presso Caltabellotta, nella contrada denominata Piano Lena, tra contadini e malfattori. Tre operai che tornavano al lavoro venivano aggrediti sullo stradale da due individui che, armati uno di rivoltella e l'altro di fucile, li costringevano a consegnare loro il denaro e gli oggetti che avevano addosso. Dopo avere ubbidito e date trecento lire circa che avevano fra tutti, gli aggrediti, visto che i malfattori stavano per svignarsela, cominciarono a gridare. Al clamore accorreva da una vicina casa colonica il contadino Giuseppe Sale, di 27 anni, da Burgio, che, armato di fucile, si faceva animosamente incontro agli aggressori. Fatto segno a parecchi colpi d'arma da fuoco, che, fortunatamente, lo lasciavano illeso, il Sala puntò il fucile. Con due colpi egli uccideva uno dei malfattori e feriva gravemente l'altro. Il cadavere è stato identificato per quello di Antonio Maniscalchi, di 25 anni, e il ferito è il pregiudicato Emanuele Medici.

L'azione corporativa fascista

I frutti dell'attività contrattuale

svolta dalle associazioni sindacali

ROMA, 8

Particolare interesse viene attribuito, nel quadro dell'azione corporativa fascista, alla attività contrattuale svolta dalle associazioni sindacali, perchè essa costituisce un prezioso fattore di equilibrio del mercato del lavoro, assicurando stabilità di condizioni salariali a masse sempre più vaste di maestranze operaie.

Merita di essere rilevato, perciò, lo sviluppo che nel primo semestre dell'anno in corso ha avuto il sistema contrattuale con cui, ad opera delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera dell'industria vengono regolate le condizioni di lavoro delle maestranze. Giunto già al 31 dicembre 1931 ad un complesso di 5798 contratti di lavoro stipulati a partire dal giugno 1926, questo sistema contrattuale si è accresciuto di 958 contratti nel 1932, per aumentare ancora di 380 contratti collettivi nel primo semestre dell'anno in corso. Si è salita così ad un totale di 7136 contratti di lavoro conchiusi fino al 30 giugno 1933 nel settore industriale: e questa notevole cifra di contratti stipulati e già ratificati (alla quale va aggiunto il gruppo non trascurabile dei contratti in attesa di ratifica e quello più notevole dei contratti in corso di stipulazione) dimostra quale cospicuo apporto sia dato dalle organizzazioni sindacali dell'industria alla regolamentazione collettiva dei rapporti di lavoro che rappresenta uno dei mezzi più efficaci per realizzare la collaborazione corporativa fra le categorie.

Fra i 380 contratti collettivi di lavoro stipulati nel primo semestre del 1933, appaiono particolarmente numerosi i 76 contratti delle industrie varie, i 51 delle industrie costruttive, i 30 del ramo tessile, i 36 del legno, i 30 delle industrie alimentari, i 29 della industria cartaria e poligrafica, ed i 27 contratti collettivi dello spettacolo. Questa proporzione, del resto, corrisponde in linea di massima a quella in cui è suddiviso l'imponente blocco dei 7136 contratti collettivi fin qui stipulati, fin dall'inizio dell'attuale ordinamento corporativo.

Va notato, naturalmente, che i dati suesposti sono comprensivi sia dell'attività sindacale diretta alla regolamentazione delle categorie in precedenza sprovviste di contratti collettivi di lavoro, come dell'attività diretta alla rinnovazione di contratti collettivi precedentemente vigenti. Si tratta dunque di un progressivo lavoro di ampliamento, da un lato, e di rettifica, dall'altro, dell'assetto contrattuale delle maestranze, lavoro che, perseguito continuativamente dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dai lavoratori dell'industria, rivela l'importanza dell'opera da esse compiuta per attuare le direttive corporative del Regime.

Una delle più importanti realizzazioni che il Regime corporativo, mercè gli accordi stipulati dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, assicura alle maestranze operaie della industria, è costituita dalle casse mutue di assistenza contro le malattie. Da quando le due Confederazioni dell'Industria ebbero ad approvare lo statuto tipo interconfederale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Corporazioni, il lavoro di costituzione e di sviluppo di tali Casse Mutue è proseguito attivissimo in tutte le provincie, in piena aderenza alle direttive sociali del Regime.

I frutti di questo lavoro, inspirato alle direttive di collaborazione che sono tipiche del Regime, sono stati veramente imponenti; dopo poco più di due anni e mezzo dalla pubblicazione dello statuto-tipo, le Casse Mutue sono divenute circa 1450, e riguardano oltre un milione di operai e 48 mila ditte, presso le quali si svolge questa essenziale opera di assistenza. Inoltre bisogna tener conto delle molte altre casse mutue che sono in via di costituzione, ed anche delle non poche casse aziendali, non ancora trasformate in casse mutue conformi allo statuto tipo, che per sempre assolvono un importante compito di assistenza a favore delle maestranze industriali.

Si può dire, oggi, che in tutte le provincie quasi tutte le categorie industriali hanno ormai la loro cassa mutua. Il lavoro compiuto risulta pertanto veramente imponente, realizzando in un settore molto importante dell'assistenza fascista le direttive di collaborazione esistenti fra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria.

Alcune cifre danno una chiara idea dell'imponente aspetto di questa opera assistenziale, benchè esse siano limitate alle casse costituite o trasformate in conformità dello statuto tipo interconfederale, e già regolarmente costituite. Le 1438 casse mutue malattia comprese in tale rilevazione comprendono 909 casse interne, per altrettante ditte e 368 mila operai; 171 casse interaziendali, per 19.272 ditte e 196.271 operai; vi sono poi 284 casse professionali, comprendenti 20.575 ditte e 352.133 operai, e 34 casse miste, per 7.543 ditte e 45.522 operai. Il numero più cospicuo — ossia 380 — di casse appartiene alla categoria tessile; i meccanici ne hanno costituite 264, 141 gli alimentari, 151 gli edili e 107 i chimici. Le altre Casse si dividono fra le varie categorie d'industria, ciascuna delle quali gode ormai di questi istituti assistenziali il cui beneficio a favore delle maestranze operaie è di grande rilievo.

Naturalmente, non tutte le casse possono dare, in quantità e qualità, la medesima somma di prestazioni assistenziali, poichè queste non possono essere che condizionate alle possibilità finanziarie di ogni singola Cassa, e cioè in primo luogo alla misura del contributo. Quasi tutte le Casse danno agli iscritti, oltre naturalmente il sussidio di malattia, anche l'assistenza sanitaria, molte provvedono all'assistenza farmaceutica, ai sussidi in casi straordinari ed in caso di parto e talune prevedono la possibilità del ricovero degli operai in case di cura od altre assistenze collaterali. Basta l'indicazione di queste forme assistenziali, preziose per la sanità delle maestranze operaie, per rilevare la grande importanza sociale di quest'opera che nel campo industriale si svolge in piena aderenza alle direttive del Regime.

La mostra di avicoltura

nei mercati trajanei

ROMA, 8

L'on. Marescalchi Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura si è recato a visitare i mercati trajanei ove si svolgerà prossimamente la Mostra internazionale di avicoltura.

L'on. Marescalchi, accompagnato dal segretario generale del V. Congresso mondiale di pollicoltura ha visitato minutamente i mercati che, sotto la vigilanza del senatore Corrado Ricci, sono stati trasformati per il miglior svolgimento della mostra, la quale comprende fra l'altro una esposizione di animali vivi da cortile di tutte le nazioni del mondo. L'on. Marescalchi si è compiaciuto con quanti cooperano per la buona riuscita della manifestazione avicola.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

Il disciplinamento dei luoghi

di cura e soggiorno

ROMA, 7

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge che modifica le vigenti norme su le stazioni di cura soggiorno e turismo.

La necessità di limitare il riconoscimento delle particolari caratteristiche per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno o di turismo, alle località che in effetti presentino idonea attrezzatura ricettiva e curativa e dispongano di mezzi adeguati per fronteggiare le speciali esigenze dei rispettivi servizi, ha indotto il Ministero dell'Interno a prendere in esame l'opportunità di norme intese a precisare i requisiti cui dette località debbano rispondere ed a regolare la revoca del riconoscimento nei riguardi di quelle stazioni che tali requisiti non posseggano.

Le limitazioni suaccennate e la conseguente revisione delle stazioni di cura soggiorno o turismo già riconosciute dice il Capo del Governo e Ministro dell'Interno nella sua relazione sono suggerite anche dal fatto che la recente riforma della finanza locale ha previsto, nei confronti dei comuni sedi delle stazioni anzidette, maggiori possibilità tributarie sia rispetto a quelle autorizzate per tutti gli altri comuni sia rispetto a quelle precedentemente consentite.

Integrando le disposizioni dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 15 aprile 1926, l'articolo 1 del disegno di legge in esame stabilisce, in relazione a quanto si è osservato, i requisiti fondamentali ai quali debbono rispondere i territori di cui si chieda il riconoscimento.

«Il riconoscimento precedente non potrà essere decretato:

a) se non possa farsi fondata previsione che il provento globale della imposta di cura, del contributo speciale di cura e delle contribuzioni speciali di cui agli articoli 12 e 13 raggiunga una media annua di lire 20 mila;

b) se la stazione non possegga alcun ambiente di ritrovo (teatri, cinematografi, campi di sport) e se la attrezzatura alberghiera non raggiunga nel suo complesso (alberghi, pensioni, ville e camere mobiliate di affitto) la capacità di 300 letti;

c) se il territorio difetti degli impianti igienico-sanitari (acquedotte, fognatura od altri impianti idonei per lo smaltimento dei materiali di rifiuto, macello e locale d'isolamento per le malattie infettive), del servizio farmaceutico e dei servizi di vigilanza igienica e di polizia urbana;

d) se, nel caso di stazioni di cura d'acque gli stabilimenti relativi all'utilizzazione di esse non siano stati autorizzati a norma di legge, e gli impianti non presentino le speciali condizioni richieste dalle maggiori esigenze di una stazione di cura propriamente detta».

Qualora l'attrezzatura ricettiva e quella igienico-sanitaria nel comune, frazione o borgata, non rispondano a tutti i requisiti previsti e l'amministrazione interessata dimostri che, con i proventi di cui alla lettera a) dello stesso comma, sia in grado di assicurare i finanziamenti necessari per provvedervi in modo adeguato il riconoscimento potrà essere consentito in via transitoria e di esperimento per un determinato periodo, con riserva di revoca in caso di inadempimento.

Entro un anno dall'entrata in vigore della legge si procederà alla classifica in stazioni di cura, stazioni di turismo, dei territori già riconosciuti.

Nello stesso periodo e con la medesima procedura sarà provveduto alla revoca del riconoscimento delle stazioni inerenti alla particolare loro qualifica di quelle che nell'ultimo triennio non abbiano realizzato, dai cespiti indicati un provento medio di lire 20 mila, nonchè di quelle la cui attrezzatura ricettiva ed igienico-sanitaria non risponda a tutti i requisiti previsti. Tuttavia, il riconoscimento delle stazioni per le quali ricorra l'ultima delle tre ipotesi suaccennate potrà essere prorogato, in via transitoria per un quinquennio e salvo risoluzioni definitive alla scadenza di esso qualora le amministrazioni interessate dimostrino che nel periodo anzidetto siano in grado di integrare, nei sensi prescritti, i rispettivi servizi ed assumano all'uopo precisi impegni con deliberazioni approvate a norma di legge.

Il Consiglio Centrale delle Stazioni di cura

«Il Consiglio centrale delle stazioni di cura è composto

del sottosegretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente; dei direttori dell'Amministrazione civile vice-presidente; delle ferrovie dello Stato; della sanità pubblica; delle belle arti; dell'industria; dei servizi per la finanza locale, della marina mercantile, dell'ispettorato generale delle ferrovie tramvie ed automobili, dell'ispettorato generale per i servizi delle Aziende patrimoniali dello Stato, del capo della Divisione dei comuni; del direttore generale dell'Ente nazionale per le industrie turistiche; del presidente del Touring Club Italiano della Federazione nazionale alberghi e turismo, della Federazione dell'industria idroclimatica, dell'Associazione medica italiana di idroclimatologia e terapia fisica e del Sindacato italiano medico fascista».

«L'Azienda autonoma per l'amministrazione della stazione di cura, soggiorno o turismo è persona giuridica distinta dal comune.

Essa è amministrata da un Comitato composto di un presidente nominato dal prefetto della provincia; di un rappresentante dell'Ente nazionale per le industrie turistiche e di altro del Touring Club italiano; di due membri, uno ingegnere e l'altro medico designati dal Consiglio provinciale di sanità; di un rappresentante del commercio alberghi e pensioni e di un rappresentante degli industriali locali, scelti dal prefetto fra una terna di nomi rispettivamente designati dalle due associazioni sindacali giuridicamente riconosciute per gli appartenenti alle accennate categorie ed aventi competenza territoriale sul comune, sede della stazione di cura, soggiorno o turismo; di due persone designate dal podestà.

Per il credito alberghiero

Altro disegno di legge presentato è quello relativo alle modificazioni alla legge sul credito alberghiero.

Si è inteso con il disegno di legge odierno la necessità di apportare alcune varianti alle norme stesse, al fine di chiarirne la portata, evitando così ritardi e sospensioni al perfezionamento delle pratiche inerenti alla erogazione del cennato contributo statale; ritardi o sospensioni che, ove si fossero prolungati, sarebbero venuti a frustare lo scopo che si era prefissa la legge anzidetta.

Pertanto, è stato emanato il Regio decreto-legge di cui si propone la conversione in legge con il quale, a modificazione del cennato articolo 4 si stabilisce che il Comitato, di cui all'articolo 3 della prefata legge, può tenere conto, nel computo del massimo contributo da concedersi dallo Stato, di eventuali accessori all'interesse, che non costituiscano ammortamento di capitale.

Per quanto riguarda, poi, l'articolo 6 che subordina il concorso dello Stato alla riduzione degli interessi e ad altre riduzioni di oneri ritenute necessarie per il risanamento dell'Azienda alberghiera, si è ravvisato opportuno accordare in proposito, al Comitato sopra indicato, una maggiore libertà nell'apprezzamento delle condizioni cui dovrà essere subordinata la concessione del contributo statale, senza esigere tassativamente il verificarsi dei cennati due ordini di provvidenze.

Col medesimo Regio decreto-legge, infine, si precisa (articolo 2) che spetta al predetto Comitato l'esercizio di controllo sulla sussistenza dei debiti delle Aziende alberghiere e l'apprezzamento circa l'utilità, dal punto di vista turistico, di far luogo alla concessione delle agevolazioni.

La Mostra dei pubblici esercizi

alla Fiera del Levante

ROMA, 8

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi comunica che le iscrizioni alla prima mostra di pubblici esercizi tipo alla quarta Fiera del Levante che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 settembre p. v. sono prorogate a tutto il 20 agosto corr. La mostra che si annunzia assai interessante anche in considerazione del grande sviluppo che quest'anno sarà dato alla IV. Fiera del Levante, ha già avuto parecchie adesioni dalle imprese specializzate per costruzioni ed impianti di negozi.

Il comitato ordinatore ha stabilito a favore dei vincitori importanti premi. Le iscrizioni sono accolte presso la sede della Federazione in Roma.

Esperimenti con nuove macchine agricole

d'invenzione italiana

ROMA, 8

Questa mattina il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo si è recato a Grottarossa all'Istituto nazionale di frutticultura ed elettrogenetica ove ha assistito ad alcuni esperimenti eseguiti con due macchine agricole ideate dal prof. Ferraguti, segretario del comitato permanente del grano, l'aratrocicletta, la più piccola trattrice del mondo e il tridente scarificatore, che, trainato da una trattrice Fiat a cingoli, munita di uno speciale verricello, permette con una forza di 28 H P di trainare aratri da scasso e drenoscarificatori per il sommovimento dei terreni fino a 70, 80 e più centimetri di profondità.

L'on. Acerbo, che è stato ricevuto dal prof. Ferraguti, dal sen. Strampelli, dal comm. Mariani direttore generale dell'agricoltura, dal comm. Jandolo direttore generale delle bonifiche e da numerose personalità del campo agrario, si è vivamente interessato ai vari esperimenti ed infine ha espresso il suo compiacimento al prof. Ferraguti ed ai suoi collaboratori.

Uccide la moglie a rasoiate

NIZZA, 8

La notte scorsa un terribile dramma, i cui moventi sono ancora ignoti, si è svolto nel quartiere del Varo, presso Nizza. Certo Felice Guglielmi, nato a Villabona, ha ucciso tagliandole la gola con un rasoio, la propria moglie Margherita Maisonnat, di anni 23, nata a Nizza. I due coniugi avevano passato la giornata con amici, i quali hanno dichiarato alla polizia che durante tutto il tempo che erano stati con loro, niente aveva lasciato supporre il tragico dramma. La polizia ricerca il Guglielmi il quale è fuggito e non è stato ancora rintracciato.

Ferisce l'amante diciottenne

RIETI, 8

Per motivi di gelosia certo Cesarini Ettore da Fiumata feriva alla schiena con tre colpi di coltello Erminia Orlandi di anni 18, con la quale il Cesarini aveva amoreggiato.

Induce il cognato a uccidere

l'innamorato che fugge

MESSINA, 8

Il diciottenne Giovanni Inferrera invitato da due conoscenti a uscire di casa per discutere su affari intimi, veniva colpito con tre coltellate che lo riducevano in fin di vita. L'accoltellatore, certo Natale Pappalardo, è il cognato di una ragazza la quale, adirata per l'abbandono dell'Inferrera che era passato ad altri amori, indusse il parente a compiere la vendetta. Tanto il Pappalardo che la cognata sono stati arrestati.

Lo scontro di un'auto postale

contro un carretto

RIETI, 8

Verso le 19.30 l'auto postale Rieti-Avezzano ad una curva si scontrava con un carretto proveniente in senso opposto. All'urto violentissimo l'auto ribaltava andando a finire nel campo sottostante. Molto panico fra i tredici passeggeri dell'auto i quali per fortuna rimasero quasi tutti illesi. Infatti solo due di essi ebbero a lamentare lievi escoriazioni al viso prodotte dalla rottura dei vetri.

SPIGOLATURE

Sotto la direzione del generale Ettore Giannetti sono stati eseguiti nell'Istituto Sperimentale del Ministero dell'Aeronautica studi e ricerche circa l'effetto del vento sugli edifici ed è stato determinato il valore massimo delle pressioni che il vento stesso produce. Le esperienze, a quanto informa la «Corrispondenza», sono state eseguite per mezzo del tunnel aerodinamico e comprendono i risultati ottenuti dall'azione esercitata dal vento su una superficie piana in forma di disco e su ostacoli sferici e cilindrici. Tali studi sono seguiti con interesse nel campo edilizio e delle costruzioni ordinarie, particolarmente per quanto si riferisce alla elevazione di muri, di camini e di cupole. Per quanto riguarda le murature isolate in pietrame e in mattoni, il gen. Giannetti è pervenuto alla formulazione di due relazioni semplici e di facile applicazione, fra le dimensioni della struttura muraria e la velocità del vento. Sono poi state ripetute le prove aerodinamiche su alcuni modelli costruiti in scala, dei tipi più comuni di edifici, sia con copertura piana, sia con copertura a tetto, ad una o due falde e con diversi angoli di pendenza, variando convenientemente non soltanto la velocità del vento, ma anche le esposizioni a questo in modo da attuare le diverse possibili direzioni di investimento sulle superfici esterne. Nei casi sperimentali su una falda di tetto o di copertura piana non è mai risultato che questa sia soggetta a pressione per effetto della azione del vento, qualunque ne siano la velocità e l'inclinazione. I tipi sperimentali di falde di tetti e di coperture piane di edifici sotto l'azione del vento hanno dimostrato che tali strutture risentono l'effetto di forze di sollevamento, le quali hanno tendenza a neutralizzare il peso della copertura, e ciò, talvolta, a tal segno che la copertura stessa risulta sottoposta a sforzi di sollevamento e di strappamento. Gli ambienti dei costruttori edili, interrogati in proposito dalla «Corrispondenza», affermano che questi risultati non possono essere senz'altro applicati, così come sono, con le loro deduzioni, in tutti i casi pratici delle costruzioni di edifici, ma che essi sono indicativi della necessità di tenere conto delle deduzioni specifiche di questi studi nei diversi casi pratici che si possono presentare, per sostituire, agli abituali procedimenti generici, altri derivanti da calcoli adeguati caso per caso.

■

Una delle mostre più interessanti dell'Esposizione mondiale è indubbiamente l'incomparabile tesoro di gioielli di Monte Alban, il cui invio a Chicago avvenne con speciale autorizzazione del Parlamento messicano. Questi gioielli, rinvenuti assai di recente, costituiscono una delle scoperte archeologiche più ricche ed interessanti del mondo. Il Messico ha spedito il suo tesoro a Chicago a bordo del treno presidenziale. Ivi i gioielli sono esposti nella vettura-salotto del Presidente, in ventuna vetrina e richiamano infiniti visitatori. Questi capolavori di oreficeria preistorica, in cui sono impiegati, oltre all'oro, anche giada, turchesi, coralli, perle e conchiglie rosse meritano indubbiamente tanta attenzione. Durante il viaggio attraverso gli Stati Uniti ed a Chicago i gioielli furono attentamente vigilati, chè i «gangster», dato il molto parlare che se ne è fatto nella stampa, ne conoscono di certo il valore. Il maggior pregio dei gioielli consiste nella loro bellezza e nella loro singolarità storica, il valore intrinseco è relativamente piccolo, giacchè i gioielli ed ornamenti non contengono in blocco che nove libbre di oro. Tra le perle parecchie pesano sino a 21 carato, ma sono tutte forate e quindi, per la gioielleria moderna, pressochè senza valore. Il dott. Caso, scopritore del tesoro, è venuto anch'egli a Chicago. Egli dichiara di voler prossimamente continuare gli scavi a Monte Alban, dove non sono stati sinora esplorati che quattro ettari di un sepolcreto che ne comprende 20, ed è da credere alla possibilità di altri importanti ritrovamenti. Furono identificate circa 200 tombe non ancora aperte, ognuna delle quali può contenere tesori non meno cospicui di questo chiamato il tesoro di Monte Alban.

■

S. Patrizio è la magnifica Cattedrale Cattolica, posta nella Quinta Avenue, la più bella strada di New York ed è tenuta in modo superbo. La liturgia deve svolgersi splendidamente nel vasto presbiterio, alto e in vista di tutta la chiesa dal suggestivo aspetto medioevale, secondo il gusto anglosassone. Ma di altre chiese cattoliche a New York ve ne sono un po' dappertutto: ben tenute, tutte troppo scure, pel nostro gusto italiano ma in compenso illuminate da luci indirette, sapientemente disposte, ricche di marmi e di vetrate a colori alle quali manca solamente il sole a creare il sortilegio delle luci e le meraviglie delle tinte. E grande frequentazione. Necessità varia di ambiente hanno modellato queste chiese — in alcune cose — sul tipo delle protestanti. Molte, entrando, hanno il banco delle opere, in cui si barattano soldi, si vende e si compra hanno vetrine col campionario di tutto ciò che il fedele può acquistare, o sapere, o usufruire. Pie signore vigilano i piccoli dicasteri, come si farebbe ad una fiera di beneficenza. I cattolici hanno a New York una università, quella di Fordham in Bronx, che è una invidiabile meraviglia. Immensi fabbricati di tipo gotico-romantico sono sparsi in un bellissimo parco: università libera, riconosciuta dallo Stato, dotata di tutte le facoltà, ricca di gabinetti sperimentali, di grande fama e frequentazione. E' affidata ai Padri Gesuiti.

CRONACA DELLA CITTA'

Un accenno romano
alla questione della Valsugana

«La Tribuna» del 3 corr. sotto il titolo «Elettrificazione della linea Trento-Bolzano-Merano», dopo di aver detto dei lavori in corso per la esecuzione della importantissima opera di trasformazione della grande arteria transalpina Bologna-Brennero, conclude, nei riguardi di un problema essenzialmente nostro — l'allacciamento di Venezia a quella linea — con parole che conviene riportare nel testo preciso.

«Quanto alla linea della Valsugana, da Trento a Venezia, il progetto di elettrificazione, non ancora approvato, è sostenuto specialmente da Venezia allo scopo di agevolare e sviluppare il traffico del suo porto col confine del Brennero. Altrettanto vantaggio deriverebbe da quest'opera al Trentino e alla provincia di Bolzano che troverebbero nel porto di Venezia, notevolmente avvicinato, una via breve e comoda per lo smercio dei loro prodotti».

Noi non possiamo non essere lieti che, nel silenzio tenuto fattosi da un anno intorno al maggiore problema ferroviario della regione, una voce autorevole rompa quel silenzio se pur esso si veli di un riserbo e evasiva in genericità tutt'altro che tranquillizzanti per noi. Riconosciuta, infatti, l'importanza nazionale della Valsugana per lo sviluppo del traffico portuale di Venezia oltre il Brennero e la utilità particolare alla linea per il Trentino e la Provincia di Bolzano, si dice che il progetto di elettrificazione della linea stessa non è stato «ancora approvato». Si riconosce tuttavia che esso non è «soltanto» propugnato ed atteso da Venezia; nè rappresenta soltanto un interesse veneziano.

Che questo sia, è noto anche a noi. Ma quel che non si sa, eppurè si desidererebbe sapere, è se il progetto si pone e la via definitiva agli effetti di una non lontana esecuzione dei lavori relativi.

Noi abbiamo dato ampiamente ragione della necessità e della utilità di una organica trasformazione di quella linea ferrata. Abbiamo dimostrato come essa sia uno dei più cospicui elementi del quadro di sistemazione della rete ferroviaria veneta; come non si possa non coordinarla immediatamente alla elettrificazione della longitudinale Brennero-Bologna e della trasversale Trieste-Torino a meno che non si vogliano togliere a Venezia le sue naturali funzioni di allacciamento marittimo-ferroviario con l'Europa Centrale. Lumeggiammo anche i motivi per i quali arrivati a Trento con la elettrificazione della linea del Brennero, una decisione circa la estensione dell'opera alla via più breve e diretta che lega a noi il valico del Brennero e le due floride città restituite alla fortuna nazionale, sia indeclinabile per Venezia per non chiuderle le porte dell'avvenire. Par quindi che il momento di decidere sia proprio questo in cui si iniziano le opere grandiose dalle quali sarà trasformata la economia tecnica e funzionale del nostro apparecchio ferroviario.

E' di ieri l'annuncio dei lavori che sistemeranno e potenzieranno le vie d'accesso di Trieste, per Udine, al valico di Tarvisio. Noi ne siamo lieti. Nessuno più di noi sa quale debito abbia ancora l'Italia verso la cara città redenta, e quanto alti e delicati gli interessi nazionali che da essa si difendano. Ma sarebbe ingiusto dimenticar noi in una funzione complementare — non antitetica — con Trieste nei riguardi di quell'Europa Centrale la quale non è detto che debba rimanere sempre il povero paese dove la crisi mondiale precipita, le miscugli velenosi, gli elementi dottrinali economici e politici onde il mondo soffre la più grave delle sue crisi storiche.

O vogliamo attendere che i locomotori arrivino da Bologna a Padova? Parliamo volentieri di Padova perchè il problema da noi agitato è tanto nostro che padovano. La rigogliosa città, se ha legata la sua ricca economia alla Valle del Po, non l'ha meno avvinta, a traverso la Padova-Bassano, alle alte valli alpine della Venezia e, pel commercio con l'estero, al Brennero.

Vorrebbe proprio rinunciare anch'essa alla via più breve verso quel valico ora che l'autostrada e il nuovo Ponte translagunare saldano ormai a Venezia in una comune sorte?

E se così sia — com'è certamente — perchè dalla città sorella non dovrebbe venirci il suffragio di un aperto consenso che farebbe meglio palese al Governo la verità raccomandate dalle rappresentanze veneziane nell'ottobre dell'anno scorso alla illuminata sollecitudine di Costanzo Ciano?

Giuseppe Fusinato

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento comunica:

Gruppo Universitario Fascista

Segreteria Amministrativa

Il termine della rinnovazione tessere Anno XI.o scade improrogabilmente il 10 corrente. Trascorsa tale data l'elenco degli inadempienti verrà trasmesso alla Commissione Federale di Disciplina.

Le operazioni di rinnovo si svolgono presso la Segreteria Amministrativa del G. U. F. dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Gare di nuoto

Oggi scade il termine utile per la presentazione delle iscrizioni alle gare di nuoto organizzate dal Gruppo Universitario Fascista Veneziano. Il programma di tali gare è il seguente: Metri 50 stile libero; Metri 100 stile libero; Metri 50 a rana; Metri 50 sul dorso.

A tali gare possono partecipare tutti gli studenti iscritti al GUF.

Terzo turno Scuola di Roccia d'Udine

Come già pubblicato nei giorni scorsi, il GUF di Udine ha organizzato per conto dell'Ufficio Centrale dei GUF, una Scuola di Roccia con sede al rifugio De Gasperi (m. 1770 sul mare).

Si ricorda che sono disponibili ancora pochissimi posti per il 3.o turno e che pertanto, coloro che intendono prendervi parte, devono dare la loro adesione al più presto possibile, accompagnando l'iscrizione con la relativa quota. Il terzo turno avrà luogo dal 14 al 21 corr.

La quota è stabilita in L. 100, che dà diritto al vitto ed alloggio e viaggio da Udine ed inoltre al modulo della riduzione del 70 per cento sulle FF. SS. da Venezia a Udine e viceversa.

Settimane alpinistiche

La quota di partecipazione alla Settimana Alpinistica è di L. 5. Essa dà diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, al concorso alle spese, in ragione di L. 8 giornaliere per persona da parte del GUF, alla riduzione del 50 per cento sul prezzo di pernottamento nei Rifugi del CAI e a quello del 10 per cento sui prezzi di cibarie e all'esonero della tassa d'ingresso e di consumo cibarie nei rifugi stessi.

Il numero di partecipazione va da sei a otto.

Per maggiori spiegazioni, rivolgersi al GUF.

Crociera di Ferragosto

Si comunica a tutti gli studenti che volessero prender parte alla Crociera del Ferragosto, organizzata dalla Società di Navigazione Cosulich, crociera che sosterà presso le spiaggie dell'Adriatico con il seguente itinerario: Trieste, Venezia, Riccione, Bari, Cattaro, Lagosta, Zara, Lussimpiccolo, Abbazia, Pola, Portorose, Trieste e che avrà la durata di sei giorni (13-19 agosto) che la Compagnia di Navigazione ha concesso il 15 per cento di riduzione sul prezzo dei biglietti a favore degli iscritti al GUF.

Inoltre ha istituito un biglietto di passaggio comprendente l'alloggio in camerata, vitto a bordo per tutta la durata della Crociera, tutte le spese d'imbarco e sbarco da banchina e viceversa, tasse statali, portuali, ecc. al prezzo di L. 260.

La Crociera sarà effettuata con la motonave «Oceania». A bordo vi saranno feste danzanti, concerti, cinematografo, piscine per bagno, tennis, sala di ginnastica, ecc.

Le prenotazioni dovranno pervenire nella giornata di oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il campeggio estivo di Valgrande

è situato in posizione incantevole a 1313 metri sul livello del mare, composto di padiglioni in «Eternit» e ville in muratura e trovasi sul Comelico Superiore.

Il terzo turno avrà luogo lunedì 14 agosto: sono aperte le iscrizioni che dovranno giungere accompagnate dalla quota di L. 100 settimanali, con alloggio in camerata, vitto, viaggio di andata e ritorno in corriera.

Possono partecipare al Campeggio tutti gli iscritti al GUF, le studentesse e i famigliari.

Per questi ultimi è stata stabilita una quota leggermente superiore.

E' possibile la partecipazione a due turni consecutivi. La quota, sempre per alloggio in camerata, è di L. 180.

Coloro che intendessero alloggiare in camere separate da 1, 2, 3 letti, dovranno versare una quota supplementare di L. 2 per persona giornaliere.

La località, denominata Bagni di Valgrande, nella quale sorge il villaggio omonimo, è conosciutissima e si trova all'estremità della Valle del Risena e del Padola.

Settimana sportiva a Garda

Il terzo turno delle Settimane Sportive a Garda avrà luogo dal 14 al 21 corr.

La quota è di L. 95 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno da Verona a Garda, vitto ed alloggio in albergo di primo ordine, nonchè al modulo per la riduzione del 70 per cento da Venezia a Verona e ritorno.

Eventuali schiarimenti, presso il GUF.

Opera Nazionale Dopolavoro

Campeggio Ferrara di Montebaldo

Come annunciato, S. E. Starace, Segretario del Partito e *Presidente* della Federazione Italiana dell'escursionismo ha stabilito, per quest'anno, l'impianto di campeggi estivi.

Il campeggio della 3.a Zona è impiantato sulle pendici del Monte Baldo (Verona) all'altezza di circa 950 metri e precisamente a ridosso del Bosco Bordina a poca distanza dal paese di Ferrara di Monte Baldo.

La zona dove sorge il campeggio è una delle migliori del Garda. Le ascensioni ed escursioni danno la possibilità di panorami meravigliosi. Dal campeggio, la cui località è continuamente ventilata, possono essere fatte le seguenti ascensioni: a punta e Rifugio Telegrafo m. 2220; a Forte Nosle m. 2900; a Cavaj di Novezza m. 1660; a Valdritta m. 2218; all'Altissimo di Nago m. 2000, a Specola di Prazzagano m. 1800. Così pure dal campeggio possono essere fatte escursioni al Santuario della Madonna della Corona (Spiazzi), a Pian di Testa e sulla zona del Lago di Garda.

I partecipanti al campeggio devono corrispondere una quota giornaliera di lire otto ed hanno diritto all'alloggio in tende di ultimo modello perfettamente impermeabili (lettino a terra ben preparato), il vitto consta di tre pasti. Il minimo di permanenza al campeggio è stabilito in giorni 5.

Al campeggio si giunge da Verona, attraverso una strada ottima che passa per Parona d'Adige, Sega, Caprino, Pazzon Spiazzi, Ferrara di Montebaldo della lunghezza di circa 45 Km. Sono state ottenute facilitazioni dalla ferrovia Verona-Caprino e dall'Autocorriera Caprino-Ferrara di Montebaldo per cui la spesa complessiva da Verona a Ferrara di Montebaldo è di L. 9.

Il campeggio si è inaugurato il 21 luglio ed avrà la durata approssimativa di giorni 60. I partecipanti al campeggio devono portare con loro due coperte di lana, biancheria da letto e stoviglie per consumare i pasti. Il campeggio è limitato all'elemento maschile.

Per la prenotazione dei posti gli interessati potranno comunicare direttamente con il Direttore del Campeggio dott. Reggiani, sia per lettera, sia per mezzo telefonico (Cabina Ferrara di Montebaldo). I dopolavoristi arrivati a Verona, per ottenere le facilitazioni sul trasporto fino a Montebaldo dovranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Verona, Via 20 Settembre.

Crociera velica

La Commissione Tecnica organizzativa della seconda crociera velica Venezia-Capodistria ha stabilito per i giorni 19, 20, 21 corrente la effettuazione della crociera stessa secondo le disposizioni a suo tempo emanate.

Si invitano pertanto gli interessati a voler confermare la loro definitiva adesione presentandosi presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale entro il giorno 15. Le adesioni dovranno essere accompagnate dai nominativi i componenti l'equipaggio.

Il programma del concerto Martinelli
e le facilitazioni per il posteggio degli automezzi

Si può dire che l'organizzazione per il grande concerto che si svolgerà domenica in Piazza S. Marco sia già completata in ogni minimo particolare.

Il tenore gr. uff. Giovanni Martinelli giungerà tra noi molto probabilmente sabato per prendere contatto con il comitato organizzatore. Anche la Signorina Somigli e il baritono comm. Tagliabue hanno comunicato il loro arrivo per tale giorno.

Prezzi e facilitazioni

La S. A. Autorimessa di Piazzale Roma d'accordo con il Comune di Venezia, ha stabilito di accordare a tutti gli automezzi la riduzione del 50 per cento sul diritto di posteggio per la giornata di domenica 13 corr.

Tale facilitazione è subordinata all'acquisto del biglietto d'ingresso del costo di lire 2 per ogni persona.

Per quanto riguarda il transito delle biciclette il Podestà di Venezia, per venire incontro ai desideri degli abitanti della Provincia, ha disposto che tale transito sul ponte Littorio avvenga dalle ore 19 in poi, favorendo l'affluenza di pubblico al Concerto che si svolgerà in piazza San Marco alle ore 21.

Tale facilitazione è condizionata però dal fatto che ogni ciclista dovrà munirsi oltre che del tagliando di lire 0.20 per il posteggio, anche di quello di lire 2 per l'ingresso alla Piazza.

I notevoli ribassi accordati procureranno indubbiamente una grande affluenza di pubblico non solo dalla nostra Provincia, ma anche da quelle limitrofe.

I prezzi sono stati fissati nelle seguenti misure:

Biciclette L. 0.20, motocicletta (giornata) 1.50, (sera) 1.; Auto, (giornata) 2.50, (sera) 1.50; Autobus (giornata) 4; (sera) 2.50.

I prezzi per la sera s'intendono per tutte quelle macchine che giungeranno dalle 19 in poi.

Il biglietto d'ingresso è d'obbligo per ogni persona per poter usufruire delle facilitazioni suaccennate. Replichiamo anche i vari prezzi per assistere allo spettacolo.

Poltrone lire 25. — Primi posti lire 10, secondi 5, in piedi 2, Balconi primo piano L. 60 (4 persone), secondo piano L. 30, (3 persone). Posti: Florian lire 10, Aurora 5, Olimpia 10, Quadri 1.o 10, Quadri 2.o 5, Lavena 5.

Il programma

Il programma è stato deciso di accordo con gli artisti che gentilmente si prestano a questa manifestazione.

Eccone il testo:

I. parte.

1. G. Verdi: «I Vespri siciliani» Sinfonia (Banda); 2. U. Giordano, «Andrea Chenier» (Nemico della Patria) comm. Carlo Tagliabue; 3. G. Puccini: «Tosca» (Vissi d'arte); signorina Franca Somigli; 4. U. Giordano «Andrea Chenier» (Improvviso) gr. uff. Giovanni Martinelli; 5. G. Verdi «Ballo in Maschera» (Eri tu che macchiavi quell'angelo), comm. Carlo Tagliabue, 6. G. Verdi: «Forza del destino» (Solenne in quest'ora) «Duetto», Comm. Carlo Tagliabue e gr. uff. Giovanni Martinelli.

II. Parte

7. G. Rossini «Guglielmo Tell», sinfonia, (banda); 8. A. Ponchielli «Gioconda» (cielo e mar), Gr. Uff. Giovanni Martinelli; 9. A. Boito: «Mefistofele» (nenia), Franca Somigli, 10. G. Verdi, «Aida» (Celeste Aida) gr. uff. Giovanni Martinelli; 11. R. Leoncavallo «Pagliacci» (prologo), comm. Carlo Tagliabue, 12. G. Verdi «Aida» (duetto IV Atto) gr. uff. Giovanni Martinelli e Franca Somigli, con accompagnamento di banda.

Il Comandante dei Vigili Urbani disporrà fra giorni un servizio atto a rendere più facile il transito della folla evitando agglomeramenti.

Speciali servizi d'ordine saranno stabiliti presso le numerose entrate con cura pure dello sfollamento.

La Direzione della «Tramvie di Mestre» ha disposto che per tale eccezionale serata sia concesso il ribasso del 50 per cento.

Tutti coloro che muniti del biglietto d'ingresso, compatibilmente con le disponibilità dei posti a sedere, potranno cambiare tale biglietto con altri di maggior prezzo godendo del diffalco delle L. 2.

Diecimila biglietti sono stati già distribuiti alle varie stazioni d'Italia per facilitare l'acquisto da parte dei gitanti.

Il cumulo di prenotazioni giunte da tutta la Regione ha obbligato il comitato organizzatore a disporre perchè il ritiro dei vari biglietti avvenga inderogabilmente entro la giornata di venerdì 11.

Dopo tale giorno i biglietti non ritirati saranno nuovamente distribuiti per la vendita.

Ad evitare che gli acquirenti affollino i posti di vendita all'ultimo momento, il Comitato avverte che in caso di pioggia gli spettatori potranno scegliere fra il rimborso del biglietto e la validità di esso per le serate successive.

"Otello" in Palazzo Ducale

I lavori per l'allestimento di «Otello» di Shakespeare, che verrà rappresentato la sera di giovedì 17 corr. nel cortile del Palazzo Ducale, procedono attivissimi sotto la guida del regista Sharoff: lavori che si sviluppano nel segreto e nella distanza dal monumento perchè, com'è noto, le complicatissime costruzioni, che integreranno gli elementi architettonici del cortile per le necessità sceniche della rappresentazione, saranno collocate sul posto solo al momento della rappresentazione e spariranno non appena essa sia terminata.

Per quanto riguarda la messinscena, e in particolare per ciò che si riferisce ai costumi, vanno precisate le notizie già offerte, nel senso che Mariano Fortuny si [illegible] per la sola creazione del costume di Otello, mentre quello di Desdemona è stato ideato da Marta Palmer.

Le prenotazioni di posti per lo attesissimo spettacolo sono affluite pur ieri in gran numero anche da parte di intere comitive, che hanno annunciato il loro arrivo, dichiarando di approfittare di apposite crociere automobilistiche.

La trasmissione radiofonica
all'Ospedale del mare

Ieri alle 16.45 all'Ospizio Marino in ossequio alle disposizioni di S. E. Starace, ha avuto luogo l'annunciata trasmissione per radio dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle colonie Marine e Montane del Partito Fascista: «Voci di Balilla».

Oltre 240 ricoverati parteciparono allo svolgimento del ricco programma comprendente: la giornata in Colonia; scene di Colonia; Letterine di Balilla alle famiglie, Rapporto alle mamme lontane; Marconigrammi di Balilla; gridi di colonia e canzoni al mare, mentre altri 3000 bambini assistevano allo spettacolo che si svolgeva davanti al microfono.

La parte tecnica della trasmissione è stata sapientemente curata da «Radio Trieste», diretta dal dott. Mori, il quale aveva disposto per un rapido e momentaneo collegamento di Radio Trieste all'Ospizio Marino.

Presenziarono inoltre alla trasmissione, che terminò alle 17.15, il conte Nico della Frattina della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, il signor Belgrosso delegato del Pubblico Impiego, il vicepresidente dell'Ospedale al Mare dott. Dian, il direttore d.r Lolli.

I cori dei bambini vennero magistralmente diretti dal m.o Gelli.

L'arrivo del "Roma"

Alle otto di stamane, giunge al nostro porto e si ormeggia in Bacino di San Marco il transatlantico *Roma* che misura circa 240 metri di lunghezza e stazza 33.000 tonnellate. Il *Roma* della linea celere Genova-New York sta ora compiendo con circa 400 turisti a bordo, una crociera nel Mediterraneo. Esso ripartirà giovedì [illegible].

Apparecchio francese da turismo

Ieri alle ore 10 ha atterrato al campo d'aviazione «Nicelli» a S. Nicolò di Lido un apparecchio da turismo francese proveniente da Vienna e pilotato dal signor Alessandro Bernard.

L'apparecchio riprenderà il volo tra qualche giorno in direzione di Losanna.

L'esultanza dei veneziani
per il nuovo balzo transatlantico

La notizia del nuovo brillantissimo balzo della Seconda Squadra Atlantica è stata accolta in città con la più viva esultanza. Già la nostra edizione del pomeriggio ha annunciato la felice partenza dei ventiquattro idrovolanti e il loro regolarissimo volo in doppia formazione, quando, in seguito ad accordi presi con l'Aero Club «Ancillotto» tutti i negozi di apparecchi Radio ripeterono i comunicati dell'EIAR relativi alla gloriosa transvolata.

Ad onta dell'ora tarda un servizio speciale con microfono ad alto parlante potè essere effettuato dall'Hotel Lido sul Piazzale di S. Maria Elisabetta di Lido ed i comunicati, ripetutamente trasmessi davanti ad una folla enorme, provocarono le più vibranti acclamazioni.

Il Podestà di Venezia
al Sindaco di Chicago

Prima che S. E. Italo Balbo spiccasse il volo da Orbetello per condurre la sua centuria oceanica al di là dell'Atlantico, il Podestà di Venezia comm. dr. Mario Alverà gli consegnava il seguente messaggio pregandolo di consegnarlo ad Edward J. Kelly, Sindaco di Chicago.

«Signor Sindaco di Chicago - Chicago. — Le ali tricolori della nuova Italia alla quale il Duce trasfuse lo spirito severo del suo nuovo destino, guidate da Italo Balbo, primo fante dell'aria, portano a Lei, illustre signor Sindaco, capo di una magnifica città, fervida di mercati, centro solenne d'industrie, il saluto di Venezia che ebbe e che ha per le vie degli oceani alacri commerci e salde amicizie che il quotidiano lavoro e la sicurissima fede cementano per un avvenire di prospere vite e di tranquille operosità. — Mario Alverà - Podestà di Venezia».

S. E. Balbo ha cortesemente esaudito il desiderio del Podestà di Venezia, al quale è giunta in questi giorni la seguente risposta:

«All'Ill.mo signor Podestà di Venezia - Venezia (Italia). — Illustrissimo Signore. - La città di Chicago è profondamente grata per il Vostro cordiale messaggio inviatomi da S. E. il Generale Italo Balbo.

«L'atto cordiale del Governo italiano, fatto col mandare il generale Balbo e la sua squadra cavalleresca nella nostra città è tale che rimarrà per sempre vivo e caro nella nostra memoria.

«Il vostro sublime eroe ha conquistato i nostri cuori ed ha suscitato verso il vostro governo e verso il vostro popolo la simpatia e l'ammirazione del mondo nel grado il più alto.

«Chicago manda a Venezia il suo saluto ufficiale e l'espressione d'amicizia; spera che Voi, e nel numero maggiore possibile, anche il Vostro popolo, potrà visitarci durante la nostra grande Esposizione.

«Posso assicurare che tanto a Voi quanto ai Vostri offrirò la miglior possibile ospitalità.

«Con i sensi della mia più profonda stima ed amicizia, ho l'onore di segnarmi dev.mo vostro. - F.to: *Edward J. Kelly, Mayor*».

La circolazione dei motoscafi
nelle acque della Città

Per reprimere gli abusi di velocità da parte dei conducenti di motoscafi nelle acque interne della Città e in ispecie del Canal Grande e poter procedere legalmente e con matematica sicurezza a carico dei contravventori, è stato istituito un controllo cronometrico delle velocità dei motoscafi su determinati percorsi, a mezzo di Vigili, scaglionati lungo le rive del Canal Grande e negli altri rivi e canali.

Tali vigili annotano su apposite tabelle i passaggi dei motoscafi nelle diverse direzioni, e il giorno successivo a quello del servizio, vengono effettuati i calcoli delle velocità chilometriche mantenute nei percorsi dai detti mezzi meccanici; qualora risultasse che la velocità sia stata superiore a quella di km. 11 orari, stabilita dal vigente Regolamento Prefettizio per la circolazione dei mezzi a propulsione meccanica nelle acque della Laguna, sarà proceduto a carico dei contravventori.

Il congedamento dei marinai
della classe 1911

Ha avuto luogo iermattina nella Caserma San Daniele del C.R.E.M. una cerimonia semplice e suggestiva, e cioè il saluto ai marinai della classe 1911.

Vi è intervenuto S. A. R. il Duca di Genova Ammiraglio Comandante la Piazza Militare Marittima, che passò in rivista i congedanti.

Il Capo di Stato Maggiore del Comando M. M., Capitano di Vascello Guido Po, a nome di S. A. R. ha portato il suo saluto pronunciando il seguente vibrante discorso:

«*Marinai della classe 1911*

«Leggo nei vostri volti la letizia di chi si appresta a raggiungere i propri cari, di chi ha la soddisfazione di aver compiuto con fedeltà ed amore il proprio dovere a servizio della Patria e del Re.

«Però vestendo l'abito civile altri doveri vi restano da compiere a favore della famiglia e nell'interesse della Patria. Nelle occupazioni, che avrete subito trovato, od in quelle che vi auguro prossime, dovrete porre tutta la disciplina, tutto lo zelo, l'amore consapevole che la vostra opera per modesta che essa sia concorre al bene vostro e di riflesso a beneficio della Patria.

«Anche voi dovete subito intonarvi al clima patriottico che il Duce ha imposto a tutti gli italiani per superare le difficoltà del momento e preparare ai nostri figli la grandezza immancabile della Patria Fascista, già tanto ammirata nel mondo intero.

«Riponete religiosamente la bella divisa, che fino ad ora avete indossato, e come tutti i marinai che vi hanno preceduto è stata portata in tutte le parti del mondo con grande prestigio. Riponetela con affetto, pronti a rivestirla, con slancio, quando la Patria lo richiedesse.

«Ricordate con simpatia i compagni, i vostri superiori, ricordate con orgoglio che avete avuta l'alta prerogativa di servire direttamente sotto gli ordini di S. A. R. il Duca di Genova, nostro bene amato Capo.

«Egli vi augura buona fortuna: e voi ringraziatelo e dimostrategli la vostra fede e la vostra devozione, gridando insieme con me:

«VIVA IL RE!»

Le nobili ed affettuose parole del comandante Po andarono direttamente al cuore dei giovani marinai congedanti che, con gli occhi lucidi di commozione, ripeterono con vibrante entusiasmo il fatidico grido di: Viva il Re!

L'orario dei negozi
di specialità veneziane

Il Prefetto della Provincia di Venezia, visto l'accordo intervenuto tra la Federazione Provinciale Fascista del Commercio e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio circa la determinazione delle festività e la disciplina di apertura e chiusura dei negozi di specialità veneziane siti nella città di Venezia e nel centro del Lido;

Sentito il Podestà di Venezia;

Visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932 N. 973; decreta:

Art. 1.) I negozi di specialità veneziane siti nella città di Venezia e nel Centro del Lido, che sono in possesso di licenze commerciali portanti la specifica dizione: «specialità veneziane», o che comunque vendono merletti, vetri artistici, conterie, chincaglierie di lusso, bronzi artistici, marmi, quadri ed acquerelli, ferri battuti ed in genere oggetti d'arte antica e moderna, dovranno osservare il seguente orario.

a) apertura ore 8.30 e chiusura ore 22 durante il periodo 16 marzo-15 ottobre;

b) apertura ore 8.30 e chiusura ore 19 durante il periodo 16 ottobre-15 marzo.

I negozi stessi potranno essere tenuti aperti dalle ore 9 alle ore 13 nei seguenti giorni:

Epifania, 11 febbraio, Ascensione, 1. novembre, 8 dicembre. Dovranno rimanere completamente chiusi nei giorni di domenica, Capo d'Anno, 21 aprile, 28 ottobre, 4 novembre e 25 dicembre.

Art. 2). — Le disposizioni di cui all'art. 1 si applicano, per quanto si riferisce alla vendita di specialità veneziane, anche ai negozi che vendono, oltre ad altri articoli, pure specialità veneziane.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali.

Art. 4. — Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni stabilite dall'art. 14 della legge 7 luglio 1907 N. 489.

Stato Civile di Venezia
8 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 1; femm. 2
Nati morti 1; Totale 3
MORTI: 2
MATRIMONI: 3

del giorno 8 Agosto 1933 XI

Nascite: maschi 1, femmine 2. Totale 3.

Matrimoni celebrati: Barca Vittorio elettricista, David Rosa ricamatrice, Zoffi Antonio Cameriere con Bonicelli Anna stiratrice, Palma Giorgio commerciante lingerie con Baccan Giuseppina sarta, tutti celibi.

Decessi: Camozzo Baruffi Amelia di anni 60, coniug. casalinga di qui; Galan Ferro Anna di anni 77, vedova, R. pensionata di qui.

Biglietti domenicali e festivi
a tariffa ridotta

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che a datare dal giorno 5 corrente sono stati attivati speciali biglietti domenicali e festivi di I.a, II.a e III.a classe in destinazione di determinate località, con riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e riduzione del 70% per viaggi delle comitive composte di almeno 15 persone. Il capocomitiva dovrà presentare l'elenco nominativo dei viaggiatori, compilato in doppia copia.

I biglietti per ciascuna di tali località possono essere rilasciati da tutte le stazioni comprese in un raggio di 250 km. dalla stessa.

La validità è stabilita come appresso:

Andata: dalle ore 12 del sabato o altro giorno precedente il festivo; ritorno: da iniziarsi non oltre le ore 12 del giorno seguente il festivo.

Nel caso di due giorni festivi consecutivi ed anche se fra i due festivi intercede un giorno feriale, la andata potrà essere iniziata dalle ore 12 del giorno precedente il primo festivo ed il ritorno non potrà essere iniziato dopo le ore 12 del giorno seguente l'ultimo festivo.

I biglietti rilasciati il sabato o altro giorno precedente il festivo (o i festivi) non valgono per iniziare il ritorno nello stesso giorno di distribuzione.

Il biglietto non è valido per il ritorno se non è fatto timbrare nella località terminale del viaggio di andata.

Non sono ammesse fermate intermedie.

Le località del Compartimento di Venezia per le quali è ammesso il rilascio dei biglietti domenicali e festivi sono le seguenti:

Alano Fener Valdobbiadene; Albes; Aviano, Bassano del Grappa Belluno, Beseno, Bolzano Gries Borgo Valsugana Brennero, Bressanone, Brunico, Calceranica, Calalzo P. O., Caldonazzo, Caminata di Tures, Campodazzo, Campo di Trens, Campo Tures, Cardano, Carpanè Valstagna, Castelbello, Castel[illegible], Castelrotto, Castel Val Gardena, Chiusa, Ciardes, Cismon del Grappa, Cles Borgata, Cles Staz., Co[illegible] Lasa, Levico, Longarone Zoldo, Ma[illegible] Bassa, Malè, Malles Venosta, Maniago, Marlengo, Merano, Molini di Tures, Monguelfo S. M., Moncucco, Montebelluna, Montereale V. Cellina, Mori, Naturno, Nervesa, Novale di Lajon, Ora, Oris, Ortisei, Ospedaletto, Padova, Pederobba M., Peraiolo, Perca, Pergine, Pian V. Gardena, Plaus, Ponte all'Isarco, Primolano, Quero Vas, Rio di Pusteria, Roncadizza, Roncegno B. Marter, Rovereto, S. Candido, S. Cristina, S. Cristoforo al Lago, S. Giorgio di Brunico, S. Lorenzo di Pusteria, S. Pietro, S. Sigismondo, Sciaves, Schio, Sedico Bribano, Selva, Senales, Silandro, Sinigo, Sluderno Glorenza, Spondigna Prato Venosta, Soplasso, Sottocastello Tai, Strigno, Susegana, Tel, Terme di Brennero, Thiene, Trento, Valdaora, Vandoies, Varna, Verona, Vicenza, Villabassa, Villa Ottone, Vipiteno, Volpago.

I biglietti domenicali e festivi si rilasciano pure in servizio cumulativo per le seguenti località servite da Società di trasporti secondari: Agordo, Arsiero, Asiago, Cavalese, Collalbo, Cortina d'Ampezzo, M[illegible]dola, Predazzo, S. Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vittorio, Lago di Garda (per uno scalo qualunque del Lago, transito Desenzano o Peschiera).

"MAGAZIN DE PARIS"
VENEZIA — A. ORTOLANI — PADOVA
Piazza S. Marco - Tel. 25-719 — Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886
PER LA
SETTIMANA DELLA SETA
Sconto 10 % sui prezzi segnati
per tutti gli articoli in seta
GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Tiri in mare

Il Colonnello Comandante del Porto, visti gli articoli 157 e 162 del Codice per la Marina mercantile; vista l'ordinanza N. 36 emessa da questa Capitaneria in data 1. agosto 1933-XI; considerato che in seguito a varianti avvenute nel programma delle esercitazioni diurne di tiro di cui all'ordinanza predetta le esercitazioni stesse avranno luogo dal giorno 7 al 21 agosto c. m. nelle zone specificate nel seguente specchio:

Agosto 7, 8, 9, diurne. Zona pericolosa Diga Sud Malamocco-Diga Nord Chioggia, miglia 11. — Agosto 10, diurne Zona pericolosa Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 6 — Agosto 11, Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco e Diga Sud Malamocco, Diga Nord Chioggia, miglia 6. — Agosto 14 diurne. Zona pericolosa Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco, miglia 11 — Agosto 16, diurne Zona pericolosa Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 11. — Agosto 17, diurne Zona pericolosa Diga Sud Lido-Diga Nord Malamocco e Diga Sud Malamocco, Diga Nord Chioggia, miglia 11. — Agosto 18, Zona pericolosa Diga Sud Malamocco-Diga Nord Chioggia, miglia 11. — Agosto 19 diurne Zona pericolosa Faro Piave-Diga Nord Lido, miglia 11. — Agosto 21 Zona pericolosa Diga Sud Malamocco-Diga Nord Chioggia, miglia 11.

L'orario dei tiri è dalle ore 8 alle 18 dei giorni sopraindicati.

Vista la necessità di garantire la pubblica incolumità; sentito il Comando Militare Marittimo Autonomo Alto Adriatico; informa la marineria che è pericolosa la navigazione nei giorni, nelle ore e nelle zone sopraindicate; che un'ora prima dell'inizio dei tiri e per tutta la durata dei tiri stessi, verrà alzato in un punto della costa compresa nella zona od in località ben visibile un bandierone rosso; che a questo segnale le navi ed i galleggianti che si trovassero nello specchio acqueo pericoloso dovranno immediatamente allontanarsene per lasciarlo sgombro; che ultimati i tiri verrà alzato un bandierone bianco; ordina:

1.o - L'ordinanza N. 36 in data 1.o agosto 1933 di questa Capitaneria è abrogata.

2.o - Nelle acque territoriali comprese nelle zone predette e nei giorni ed ore sopraindicate è vietata la navigazione.

Musica al Lido

Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 al Lido dalla Banda Municipale:

1. Attilio Morandi: «Il Guerrino», Marcia.
2. Rossini: «Semiramide» Sinfonia.
3. Verdi: «Otello» Atto 1.
4. Moussorgsky: «Boris Goudunoff» Incoronazione e Finale II.
5. Michaelis: «Pattuglia Turca».
6. Wagner: «L'Oro del Reno» Entrata degli Dei nel Walhalla.

In occasione di tale concerto il biglietto di andata e ritorno da S. Zaccaria-Lido dalle ore 20 in poi, costerà una lira.

Musica a Santa Margherita

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Campo S. Margherita dalla Filarmonica «Claudio Monteverdi» oggi dalle ore 21 alle 23 a cura del Municipio:

1. Marcia.
2. Herold «Zampa» Sinfonia.
3. Bellini «Norma» Pot-pourri.
4. Puccini «Madama Butterfly» Fantasia.
5. Verdi «Nabucco» Ouverture.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA. — «Lui e la palla» il capolavoro di Harold Lloyd.

S. MARCO. — Ultimo giorno «Stranieri» con Doroty Sebastian. Successo!

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The danzante, dalle ore 21 alle ore 23 Varietà; dalle ore 22 alle 3: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.40 *Don Giovanni* di Mozart, Strasburgo, 19.50, *Aida* di Giuseppe Verdi (da l'Opera di Parigi).

MUSICA SINFONICA: Breslavia, 20, musiche di Haydn, Renz, Robert Reger (*Verdi-variationen*); Roma, 20.45, concerto bandistico con musiche di Bellini, Puccini, Dukas, Respighi (*Feste romane*), Mascagni, Perosi ecc.

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 20, *Trio* op. 40 di Brahms, Bucarest, 20, concerto pianistico con pagine di Bach, Chopin, Liszt, Debussy ecc.

COMMEDIA: Roma, ore 21.30, *Il viale dei pioppi* di A. De Stefani.

Danze e canzoni: Bari (23.30), Vienna (21.50), Praga (20), Breslavia (23), Lipsia (22.5), Mulhacher (23.10), Londra Naz. (22.45), Londra Reg. (22.30), Budapest (22.45).

RADIO SUPERLA

La caduta di un bambino

Il bambino Giorgio Tommasi, di anni 3, abitante a San Polo 1279, eludendo la vigilanza della tredicenne Antonia Gallarin, abitante alle Casermette 352, si sporgeva troppo da la fondamenta delle Casermette e cade sulla sottostante secca riportando una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, guaribile in giorni 8.

Affittacamere in contravvenzione

Dal Commissariato di San Marco è stata ieri contravvenzionata la affittacamere Partinelli Regina fu Francesco perchè affittava camere senza essere munita della prescritta licenza.

Le disgrazie dei bagnanti distratti

La signora Luciana Orsol in Degnati, di anni 26, abitante a Milano in via Palazza 4, occupa la capanna numero 40 di prima fila nella Zona del Consorzio Alberghi. Lo altro giorno, dalle 15.15 alle 18, la signora si recò al bagno, dimenticandosi nella toppa, la chiave della capanna. Di questa sua distrazione, ne trasse profitto un ignoto ladro il quale, girata la chiave entrò nella capanna, e da un armadietto aperto, asportò un anello con brillantini dal valore di mille lire, ed un orologio da polso del valore di 200 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. dell'isola.

Un pugno di incerta provenienza

L'altra sera alle 20.30, a Ponte di S. Giuseppe, il quarantottenne Giuseppe Vegnanetto, abitante a Castello 618, veniva all'improvviso avvicinato da un individuo, tuttora rimasto sconosciuto, il quale, senza dire una parola gli appioppava un forte pugno alla guancia sì da causargli una contusione guaribile in giorni 8. Recatosi all'Ospedale per le medicazioni, il Vegnanetto interrogato dal brigadiere Caser, disse di non conoscere affatto l'individuo che lo aveva avvicinato, ma di supporre tuttavia che questi non fosse altro che un... sicario, mandatogli contro da certo Guido Cerino di anni 23, da lui più volte diffidato a corteggiare la figlia Lina di anni 18.

Il sesso gentile

Leonilde Guadagni, di anni 26, abitante a San Polo 881, era ieri mattina tutta intenta a sbrigare le sue faccende, quando venne chiamata fuori, in Calle San Matteo, dalle cognate Maria e Celestina Merigo, rispettivamente di anni 35 e 20. Le due donne cominciarono a disseppellire vecchie questioni famigliari, e in breve, dalle parole vennero ai fatti. Gettarono la povera Leonilde a terra e la percossero di santa ragione, sì che la giovane ne ebbe una ferita lacero contusa al gomito destro e al labbro superiore guaribile in 7 giorni.

Per contrabbando di tabacco

Giuseppe Arditi, di Antonio, abitante alla Giudecca venne ieri tratto in arresto dagli agenti del Commissariato dell'isola, dovendo egli scontare 29 giorni di detenzione in cambio di 1450 lire di multa alle quali fu condannato per contrabbando di tabacco.

Un borseggio

Ieri sera alle 20.30 il suddito francese signor Boinginot, da Parigi, sceso dal vaporetto del Lido, proseguiva per Piazza San Marco con la giacca ripiegata sul braccio. A un certo punto, volendo togliere dalla tasca interna il portafogli, contenente 1800 lire, il biglietto ferroviario per Parigi e vari documenti personali, constatò che era stato destramente borseggiato forse in vaporino, durante il tragitto dal Lido a Venezia. Del borseggio patito ne informò subito il funzionario di notturna alla Questura centrale.

La mano tra due casse

Nei magazzini della Singer a Cannaregio 6263, s'impigliava la mano destra tra due casse il fattorino venticinquenne Ibletto Bari, abitante a Dorsoduro 2081, il quale riportava così una ferita lacero contusa al dito medio, guaribile i ngiorni 4.

Per questua abusiva

Gli agenti del pattuglione hanno ieri tratta in arresto e denunciata all'autorità certa Maria Delise che sorpresero a mendicare.

La radio molesta

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri dichiarato in contravvenzione il proprietario del caffè al «Piccolo Florian» a Miracoli, perchè faceva funzionare l'apparecchio radio in modo troppo rumoroso sì da disturbare i vicini di casa.

I ladri in capanna

Ignoti ladri, penetrati il giorno 4 corrente, in una capanna dell'Ospedale al Mare a San Nicolò di Lido, passando per uno spazio nei pressi del cancello d'entrata, asportarono un copertone dal valore di circa 500 lire.

Un tuffo pericoloso

Volendo fare il bagno, senza recarsi alla spiaggia, il diciassettenne Mario Vianello, abitante a Santa Croce 2440, insieme ad alcuni compagni si era recato in barca nel Canale dell'Orfanello a San Giorgio Maggiore, dove cominciò a tuffarsi da un briccola. In uno dei tuffi però, andava a toccare fondo ferendosi all'avambraccio destro. Ricorso all'Ospedale per le medicazioni, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Le multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Santa Elena hanno arrestato certo Marco Toffolo fu Giuseppe, perchè deve scontare 15 giorni di detenzione per contravvenzioni municipali non pagate.

Gli effetti di un capogiro

Colta da capogiro, mentre era intenta a sbrigare alcune faccende domestiche, la settantenne Caterina Muzzer, abitante a San Polo 2831, cadeva malamente a terra fratturandosi il femore sinistro. Ricoverata all'Ospedale è stata giudicata guaribile in giorni 60.

Precipita nella peata

Mentre in Canalazzo, nei pressi del palazzo delle Poste, si accingeva a scaricare del fango allora scavato, dentro una grossa peata, per le onde mosse da un vaporetto che in quel momento passava, il bracciante Antonio Vianelli, di anni 38, da Pellestrina, cadeva dalla sponda della peata nella stiva, da una altezza di circa un metro e mezzo. Riportava una contusione al ginocchio sinistro guaribile in giorni 8.

Avviso ad opponendum

Il sig. Fabio Mauroner fu Adolfo ha chiesto di poter chiudere l'ingresso dalla Fondamenta Ponlini dell'area stradale, di ragione privata, soggetta a servitù d'accesso, denominata «Corte Lombardo», in Sestiere di Dorsoduro, nonchè le porzioni di area distinte coi mapp. 2792-2773 che furono ricavate dalla Corte medesima; ciò per ragion di moralità e per inesistenza d'utilità pubblica.

Ciò si rende noto al pubblico ai sensi e per gli effetti degli art. 17 e 18 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 al. F., avvertendo che la domanda e l'estratto di mappa sono ostensibili presso la Direzione Lavori e Servizi Pubblici (Sezione Patrimonio, espropriazioni) per giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, e che gli eventuali reclami, da parte di chi può averne interesse, dovranno essere presentati, entro lo stesso termine al Protocollo Municipale su carta da bollo da lire 3.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

✱ Nel IX anniversario della morte del loro caro Aldo Guetta la moglie e figli offrono L. 100 alla Colonia Alpina S. Marco, la sorella Maria Guetta Marchesi L. 25 all'Infanzia Abbandonata, il fratello prof. Leo Guetta L. 25 alla Casa Israelitica di Ricovero.

✱ Per onorare la memoria del cav. Vittorio Almagià L. 20 all'Unione Sinite Parvulos da Ida Bianchini; L. 30 all'Ente Opere Assistenziali da Renzo ed Elsa Franco, L. 30 id. del comm. Vittorio Brovedani.

✱ Per onorare la memoria di Amelia Camozzo in Baruffi L. 50 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi da Ulisse, Paolina e Guido Ringler.

Trasferimenti di maestri

Il Podestà del Comune di Venezia avverte che il termine per la presentazione delle domande rivolte ad ottenere il trasferimento di insegnanti elementari da altre Amministrazioni Scolastiche a quelle del suddetto comune, è prorogato al 27 agosto, esclusivamente per gli aspiranti che avevano superato il trentacinquesimo anno di età al 30 giugno p. p. Ciò perchè il detto limite di età è stato tolto con recente deliberazione.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 7 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a ba china n. 33, in disarmo 6. Totali 39, arrivati 5, partiti n. 3.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 4084, varie tonn. 523. Totale tonn. 4607.

Imbarcate rinfuse tonn. 623, varie 502. Totale tonn. 1125.

Carri caricati n. 137, scaricati n. 51. Totale carri 198.

Camions caricati n. 18 con tonn. 145, scaricati n. 5 con tonn. 93. Totale camions 23 con tonn. 228.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 19, uomini 676. Ore lavorative 8. Tempo sereno.

CRONACA DI MESTRE

Il Consorzio Brenta Avisio

La Federazione della Provincia comunica:

A tranquillità degli agricoltori della nostra provincia interessati al nuovo Consorzio di irrigazione Brenta-Avisio, avvertiamo che in seguito ad intervento delle Autorità Superiori, lo schema di Statuto del Consorzio, il quale, per alcune disposizioni aveva destato un certo allarme fra i Consorzi preesistenti, e che doveva essere discusso il 19 luglio u. s. dall'Assemblea, sarà riveduto e riformato.

Il Ministero ha avocato a sè lo studio dello Statuto in unione al Presidente della Deputazione provvisoria del Brenta-Avisio ed all'Ispettorato Regionale Agrario i quali proporranno gli eventuali emendamenti da apportare allo schema nell'interesse dei consorziati.

Del problema si è interessata efficacemente la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e la nostra Federazione.

Assistenza sanitaria ai combattenti

Per spontanea benevola e disinteressata offerta di gran parte dei signori Sanitari di Mestre, d'ora in poi verrà prestata l'assistenza sanitaria ai Consoci regolarmente tesserati dai seguenti sigg. Sanitari: dr. Giannetti medicina generale, dott. Zille medicina generale, dott. Bergamo malattie polmonari, dott. Polichetti chirurgia.

Recentemente si è aperto in Mestre un Istituto Medico per la cura dell'artritismo, diretto dal dott. Mareschi, con sede in Via Monte Nero 6. Anche questo istituto sorto da breve tempo e già rinomato, mette la sua opera a beneficio degli iscritti a questa Sezione.

Ogni Socio bisognoso di cura dovrà presentarsi in sede per istruzioni e per avere la lettera di presentazione.

Gare di tiro a segno

Il Presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti invita in Sede Sociale tutti gli ex combattenti, iscritti nelle varie squadre per le gare di campionato di tiro a segno che avrà luogo domenica 13 Agosto. Dovranno trovarsi in Sede Giovedì 10 c. m. alle ore 21 precise.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Signora Regina Baso in Favretti, il sig. Giuseppe Cecchinato fu Biagio, offre L. 10 per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria; alla Colonia Alpina Combattenti il cav. uff. Baso Morando Angelo offre L. 25.

La benemerita signora Olga Musinano ved. Ceccato, ha versato L. 50 a favore dell'Asilo della Salute e L. 50 per gli Orfanotrofi maschile e Femminile della Pia Casa di Ricovero, il sig. Eupremio Lugaro ha versato L. 10 per l'Orfanotrofio su indicato in memoria di Regina Baso in Favretti.

Il sig. Cavazzi Giuseppe per ricambiare la gentile offerta d'un fiocco bianco per la nascita del suo piccolo Gian Giacomo, ha offerto al Fascio Femminile per le Opere di Maternità ed Infanzia L. 25.

La Segreteria del F. F. ringrazia.

Infortuni sul lavoro

Lutteri Emilio di anni 30, operaio presso i Cantieri Navali Breda mentre stava lavorando venne colpito da una trave caduta dall'alto e riportava la probabile frattura del dorso del piede sinistro e venne giudicato guaribile salvo complicazioni in giorni 20.

— Dentari Vittorio fu Erminio di anni 16, abitante a Trevignano mentre lavorava per la stessa ditta con una lamiera arroventata si produceva delle ustioni di 2. grado alle dita anulare indice e medio della mano destra giudicate guaribili in giorni dodici.

— Frantoz Attilio di anni 34 operaio della Ilva mentre lavorava nel reparto raffineria venne colpito da una verga arroventata, riportando delle ustioni di secondo grado al piede destro giudicate guaribili in dodici giorni.

— Colpito da un vaso di colori il ferroviere Maiocco Severino di anni 39, cantoniere, si produceva una contusione con edema e probabile frattura del dorso del piede sinistro. Dovette ricorrere alle medicazioni del pronto soccorso della stazione, dove venne giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Per insolvibilità

Venne dai carabinieri tratto in arresto certo Favaretto Giovanni di Giuseppe di anni 40 abitante a Favaro e questo in seguito a mandato di cattura emesso dal Pretore di Venezia, dovendo egli scontare una pena di 5 giorni di reclusione in cambio di una multa non pagata di lire 233.

Un salvataggio a Marghera

L'eccessivo caldo di ieri ha fatto aumentare notevolmente il concorso di pubblico al Lido di Marghera dove i bagnanti si tuffavano nel canale navigabile nord rimanendovi a lungo per godere un po' di refrigerio.

Fra i bagnanti verso le 11 vi era pure certo Parcassoni Giorgio di anni 16 abitante in via Torre Belfredo 14 il quale spogliatosi si buttò in acqua di fronte ai mulini Chiari e Forti senza pensare che poco prima aveva mangiato della frutta.

Esperto nuotatore si portò al largo, ma quasi subito sentendosi venir male cercò di portarsi a riva, ma appena giuntovi non riuscì a sorreggersi, e completamente privo di forze sparì sott'acqua. Certi Franceschini Attilio di anni 25 Armelin Torrido di anni 30 e Brandoli Ezio di anni 16 accortisi della gravissima situazione in cui si trovava il bagnante si gettarono in acqua e mediante tuffi riuscirono a pescarlo e portarlo alla riva con l'aiuto del sottocapo dei vigili Teatin e dell'agente Niccoli del Commissariato di P. S. di Marghera.

Al disgraziato che non dava più segno di vita per oltre mezz'ora venne praticata la respirazione artificiale dopo di che a mezzo dell'autolettiga venne trasportato all'Ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata non ostante che nel pomeriggio le sue condizioni andassero migliorando.

Cade dalla bicicletta

Verso le 18 Volpe Giovanni di Antonio di anni 40, abitante alla Gazzera montato in bicicletta stava discendendo il cavalcavia della Giustizia per rincasare ma data la velocità presa dalla macchina che il ciclista non riusciva a frenare, andò a sbattere contro il parapetto e quindi cadeva per terra. Soccorso da alcuni passanti venne accompagnato all'Ospedale civile dove il dott. Masoa gli riscontrava delle ferite lacero contuse allo zigomo destro; contusioni escoriate multiple, alla guancia, orecchio, fronte parte destra tali da essere giudicate guaribili salvo complicazione in giorni 15.

Stato Civile

Nati: maschi 35; femmine 30.
Morti: maschi 17, femmine 17.
Matrimoni 5.

MARTELLAGO

Sei pozzi artesiani

Quanto prima l'impresa Gasparini di Treviso costruirà per conto del Comune ben sei grandi pozzi artesiani, di cui la maggior parte nella frazione di Maerne che maggiormente abbisogna di acqua potabile.

Il provvedimento di notevole importanza sociale, preso dal Podestà comm. Cavalieri, è già reso esecutivo da S. E. il Prefetto, ha incontrato il pieno gradimento della popolazione che ne attende ora l'effettuazione. I pozzi dovranno dare una massa di 50 litri d'acqua ciascuno al minuto.

Cade sotto un carro

VITTORIO V., 8

Questa mane, certa Tomasi Augusta di anni 24, percorrendo la via della frazione di Anzano, allorchè stava per incrociare con un veicolo, non s'avvide del sopraggiungere di un altro carro carico di tronchi di faggio.

Perso la padronanza del velocipede, cadeva a terra e andava a finire con un braccio sotto il pesante veicolo che glielo stritolava.

Trasportata d'urgenza con un automezzo di passaggio al nostro ospedale, le veniva amputato l'arto.

Il Carro di Tespi a Belluno

BELLUNO, 8

Dal Carro di Tespi lirico, nella nostra città domani sarà rappresentato il «Trovatore», sotto la direzione del gr. uff. Edoardo Vitale, che avrà per interpreti la soprano Iva Pacetti, il tenore Antonio Bagnariol, il baritono Gaetano Viviani.

Il giorno 10 avremo la «Bohème».

Motociclista ferito

S. DONA' DI PIAVE, 8

Ieri il motociclista Barozza Carlo di Federico, transitando la via che reca ai bagni di Jesolo, per evitare l'investimento di un ciclista veniva sbalzato a terra dalla propria macchina rimanendo assai malconcio.

Trasportato al nostro ospedale Civile Umberto I, gli vennero medicate ferite multiple alla faccia e ferita lacero contusa alla testa e venne dichiarato guaribile in giorni 20 con riserva.

Dopo la raccolta del grano

Le operazioni di mietitura del grano sono terminate dovunque anche nei luoghi di alta montagna, ed anche la trebbiatura volge verso la fine. Ufficialmente non sono conosciuti i dati relativi alla produzione granaria di quest'anno. Si è detto e ripetuto che l'andamento della stagione non è stato sempre favorevole, che qua e colà si sono verificate falcanze ma l'impressione generale è che, se pure non avremo una produzione totale eguale a quella eccezionale del 1932, da quella ad ogni modo non saremo molto distanti. Si può dunque essere soddisfatti, specialmente per fatto di avere evitato in varie plaghe il dannosissimo fenomeno della «stretta» e di avere avuto grani con peso specifico notevolmente superiore a quello dell'anno scorso.

Dalle informazioni private che giungono da le diverse provincie d'Italia si ricava una impressione precisa circa l'andamento delle singole coltivazioni di frumento. A parità di altre condizioni, i grani più belli, più ben nutriti, più pesanti, più regolari, più produttivi, sono stati ottenuti nei poderi, ove i coltivatori, ispirandosi ai precetti ed ai consigli della tecnica moderna, gareggiarono nelle cure colturali e sopratutto nella nutrizione delle piante, somministrando loro quasi a sazietà concimi fosfatici ed azotati. Anche quest'anno la vittoria spetta a coloro che hanno usato le più forti concimazioni.

Dicendo questo non si intende certamente di raccontare una cosa nuova, tutt'altro: si fa semplicemente e per la ennesima volta una constatazione di un avvenimento concreto, che si ripete ininterrottamente dovunque e sempre. Ora se è vero che la ripetizione costante di un fenomeno, sotto la spinta di identiche circostanze, offre un criterio preciso e sicuro per risalire alle cause determinanti; da quanto sopra è detto si deve trarre la conclusione che nella produzione delle piante, e nella produzione granaria in modo particolare, l'influenza del fattore concime è preponderante ed in rapporto diretto con la dose dei concimi adoperati. Così che nel caso di uno scarso uso di concimi è vano sperare, data la povertà di riserve fertilizzanti dei terreni italiani, in raccolti soddisfacenti e remunerativi.

Bene a ragione dunque il Comitato Permanente del Grano, interprete fedele dei postulati della scienza e del pensiero di tutti i tecnici, parlando della questione della produzione agraria, affermava solennemente la necessità di estendere ed intensificare le concimazioni chimiche (perfosfati, sali azotati, potassici, ecc.) sia al grano che, in modo speciale alle foraggere, fino al limite richiesto per il conseguimento dei più elevati rendimenti unitari e della riduzione dei costi di produzione.

Ed è logico e naturale che sia così. La prima e più importante questione, di cui deve preoccuparsi un allevatore di bestiame è quella riguardante la sicurezza e la costanza del foraggiamento degli animali ben sapendo che se manchi o sia deficiente il foraggio, tutto l'allevamento ne scapita e chiude il bilancio in passivo. In simil modo il coltivatore deve pensare seriamente alla nutrizione delle piante che intende allevare non ignaro che queste non si svilupperanno regolarmente e non fruttificheranno quanto possono e devono, se non riescano a nutrirsi convenientemente in tutte le fasi della loro vita vegetativa.

Si dirà che il paragone non è giusto perchè mentre la pianta provvede al suo nutrimento ricercandolo nel terreno per mezzo di quegli organi meravigliosi, quali sono le radici; l'animale, costretto alla greppia non ha possibilità di nutrirsi se non sia chi provveda a rifornire la greppia stessa dell'indispensabile mangime.

L'obbiezione può avere un certo valore solamente in casi eccezionali e specialissimi di terre vergini e per natura straordinariamente fertili, quali si trovano nei nuovi continenti e da noi in qualche zona di bonifica. Ma non ne ha nel caso della stragrande maggioranza delle terre italiane, quasi tutte deficienti per natura di principi fertilizzanti e per di più sfruttate da millenni di colture depredatrici.

In Italia più che altrove, la concimazione chimica è un dovere individuale e sociale. Chi non concima danneggia sè stesso e la Nazione; si riduce a vivere miseramente, perchè in annate di crisi, nessuno può cavarsela economicamente con pochi prodotti; e nel tempo stesso concorre ad impoverire il Paese perchè non porta il dovuto contributo per emanciparlo dall'onere dell'importazione di grano e di carne.

Italicus

Il Ministro Generale dei Frati Minori a Chiampo

VICENZA, 8

Proveniente da Lonigo è arrivato ieri a Chiampo per visitare il Collegio Serafico Missionario, l'padre Leonardo M. Bello Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori. L'illustre ospite è stato ricevuto dal Padre Rettore del Collegio e da folla di fedeli raccoltasi nella Chiesetta della Pieve. Una lunga teoria di fratini faceva ala al passaggio del successore di S. Francesco. P. Leonardo M. Bello dopo aver impartita l'apostolica benedizione ottenuta da S. S. prima della sua partenza da Roma, rivolgeva commosse parole ai presenti. Finita la cerimonia liturgica il Ministro Generale riceveva l'omaggio del l'Arciprete e del Direttorio del Terzo ordine Francescano presentato dal P. Direttore.

In serata Padre M. Bello ripartiva alla volta di Verona per proseguire quindi per Monaco di Baviera.

300 Avanguardisti dal Cairo a Cortina

CORTINA, 8

Provenienti dal Cairo sono arrivati 300 avanguardisti circa, figli di italiani all'Estero e partecipanti al «Campeggio Mussolini».

Questo secondo scaglione è stato ricevuto da tutte le Autorità locali. Con la banda degli stessi Avanguardisti alla testa, la colonna di questa gioventù entusiasta ha attraversato le vie della cittadina, in questi giorni affollata e rumorosa, destando applausi e ammirazione.

Per domani è stato annunciato lo arrivo del 3.o scaglione, cosicchè la città delle tende sarà animata fra breve da un migliaio di avanguardisti.

Era presente il Comandante del Campeggio Col. Chanoux e tutti gli ufficiali della M. V. S. N. addetti.

Una denuncia per furto

UDINE, 8

Giorni addietro, a certa Onorina Palma, operaia presso il cotonificio Udinese, veniva a mancare un paio di scarpe ed un paio di calze. La direzione dello stabilimento sospettò quale autrice del furto la giovane Norma Nadalini di anni 16 dai Rizzi, la quale venne licenziata.

Il giorno dopo al Direttore del Cotonificio Ing. Topolini perveniva una lettera minatoria ed egli, sospettando nella Nadalini, denunciò la cosa ai carabinieri.

Questi, esperite le indagini del caso, denunciarono la Nadalini stessa all'Autorità giudiziaria.

TRIENNALE DI MILANO

10 Agosto

INAUGURAZIONE DELLA

TORRE LITTORIA

NEL PARCO

FESTEGGIAMENTI - CONCERTI

SPETTACOLI

dal 1° Agosto al 30 Settembre

RIDUZIONE FERROVIARIA

70%

per Milano da tutte le stazioni del Regno

RECENTISSIME

Strasburgo è minacciata
da una grave epidemia

BASILEA, 8

Un primo passo verso la soluzione del conflitto che da una settimana turba la situazione a Strasburgo è compiuto.

L. [illegible] centrale dello sciopero ha accettato l'arbitrato del Ministro del Lavoro. Anche la Federazione degli Imprenditori edili, in un memoriale consegnato ieri sera al Prefetto del Basso Reno, accetta l'intervento del Ministro ma pone condizioni che potrebbero rendere vani gli sforzi governativi.

Ogni previsione sullo sviluppo della situazione sarebbe perciò prematura. Strasburgo è intanto minacciata da un grave pericolo dello scoppio di epidemia. La città è infestata da ogni sorta di odori, e l'aria si è fatta irrespirabile. Mentre sulle strade, dinanzi alle porte delle case e nei cortili si accumulano le immondizie, i calore di questi giorni aggrava la situazione. Il mercato è coperto di frutta e legumi marci, di mucchi di carta, di casse ecc. Anche troppo [illegible] è lo stato di cose nelle vie dei vecchi quartieri.

Vive sono le preoccupazioni delle autorità. Il pericolo delle epidemie, se non sono presi rapidi provvedimenti, è grave. Gli abitanti rimangono indifferenti, e finora nessuna [illegible] privata è stata presa per allontanare la minaccia. Gli spazzini nella grande maggioranza membri del partito comunista, per alleviare la responsabilità del loro capo, il sindaco comunista Hueber, si misero a disposizione per riprendere il lavoro ma i dirigenti del loro sindacato si opposero in modo assoluto.

Intanto il Sindacato unitario dei ferrovieri ha impartito l'ordine al personale delle officine ferroviarie di sospendere il lavoro.

I Soviety ribassano il prezzo
della ferrovia orientale cinese

MOSCA, 8

Alla sesta seduta della conferenza di Tokio è stata letta una dichiarazione della delegazione mancese, in quale continua a contestare il diritto di proprietà privata dell'U. R. S. S. sulla ferrovia [illegible] tener conto del valore attuale della ferrovia stessa prescindendo dal suo rendimento avvenire.

[illegible]

L'antiparlamentarismo in Polonia
Le dichiarazioni di Slawec

VARSAVIA, 8

Tutti i giornali riportano le dichiarazioni del presidente del blocco governativo Slawec sulla necessità della riforma della costituzione [illegible] che Slawec ha detto che il parlamentarismo finora si è limitato ad esagerare il prestigio dello Stato per pure forme di rappresentanza non riuscendo a capire che al capo dello Stato riposano le responsabilità e le sorti della Nazione.

Slawec ha aggiunto che è indispensabile assicurare il funzionamento regolare ed armonioso dello Stato accentrando l'autorità della persona del presidente e risanando l'ambiente politico dagli uomini e dai partiti [illegible] L'a proposto infine che il Senato venga eletto per due terzi da decorati di Ordini militari ed un terzo scelto direttamente dal Presidente della repubblica.

Il «Czas» scrive che il discorso di Slawec è un avvenimento politico molto importante perchè tutti sono convinti che la Polonia ha bisogno di circondare il capo dello Stato di grande autorità morale dandogli poteri estesi. Esprime riserve però sull'opportunità di dividere i cittadini in due categorie giudicandoli unicamente sulla base dei loro meriti militari.

Goering ordina lo scioglimento
della polizia ausiliaria

BERLINO, 8

Per ordine del Presidente del Consiglio prussiano Goering, la polizia ausiliaria sarà sciolta il 15 agosto.

Lo statuto della Congregazione di Carità
di Marano di Valpolicella

ROMA, 8

Con R. D. è approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Marano di Valpolicella (Verona).

Dove si trova Nauer?

BERNA, 8

Le ricerche intraprese ieri e nella notte per trovare le tracce dell'aviatore svizzero Carlo Nauer sono rimaste infruttuose.

Sulla sorte del pilota svizzero si nutrono vive inquietudini. Nauer era partito sabato mattina dalla Guinea portoghese per tentare di battere il record stabilito dalla signora Mollison [illegible] Africa da Sud Inghilterra.

La situazione cubana

Cruento conflitto nella capitale
fra rivoltosi e forza pubblica

AVANA, 8

La Camera e il Senato hanno votato in favore della sospensione per un mese dei diritti costituzionali. Le truppe che ieri sera presidiavano la terrazza della residenza presidenziale, hanno fatto fuoco con le mitragliatrici contro una colonna di dimostranti diretta verso la sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Poco prima la polizia aveva fatto uso delle armi, caricando e disperdendo una folla tumultuante che si era riunita al parco centrale. [illegible] furono ieri all'Avana venti morti. Altri due dimostranti sono rimasti uccisi in conflitti verificatisi nella provincia. Oltre 150 feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Avana.

Tutti gli edifici governativi sono presidiati da truppe con mitragliatrici, mentre migliaia di soldati sono dislocati nei punti strategici della capitale. Durante la notte la città è rimasta tranquilla. Solo nei sobborghi si sono uditi colpi di arma da fuoco.

Si comunica da Washington che il Presidente Roosevelt dopo un esame dei rapporti pervenutigli circa la situazione cubana, ha annunciato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti avrebbe tentato con la sua piena approvazione di fare opera conciliatrice fra gli opposti partiti cubani. Il Presidente ha soggiunto che nessuno pensa ad un intervento armato degli Stati Uniti. Nel suo discorso radio [illegible] il Presidente cubano Machado [illegible] attenzione di dimettersi.

Egli ha esortato i cittadini a tenersi uniti per difendere la indipendenza e la sovranità del paese.

10 morti in una battaglia elettorale

PARIGI, 8

Una informazione Havas da Nuova York dice che, durante le elezioni, che hanno avuto luogo domenica nello stato del Kentucky, si sono verificati gravi disordini. Si deplorano 14 morti e 10 feriti.

Il trionfo del programma del Duce
Roma centro diplomatico

ATENE, 8

L'Estia scrive in prima pagina sotto il titolo «Verso lo stato sovrano» che l'argomento [illegible] della stampa mondiale è quasi esclusivamente il Fascismo e la tendenza di tutti i Paesi è il rafforzamento del potere statale abbandonando le teorie [illegible].

L'articolo rileva l'aumento del prestigio internazionale del Fascismo e di Mussolini, il quale trascorre ora il periodo culminante della sua forza e della sua gloria. L'Italia dopo dieci anni di Regime fascista si presenta tranquilla e consapevole aumentando giornalmente il suo livello di civiltà con una situazione economica non certo peggiore di altri paesi. L'influenza politica dell'Italia è tale da renderla quasi arbitra della pace europea. Le opere pacifiche coloniali quali le bonifiche agrarie, le reti stradali, nonchè dell'aviazione sotto la guida di Balbo, permettono ad ogni osservatore imparziale di accorgersi del grande trionfo del programma statale del Duce. Tale impressione aumenta dopo il successo diplomatico del Patto a quattro che ha fatto di Roma il centro diplomatico ove convergono Ministri di tutti gli Stati.

Il Fascio Femminile a Rio

RIO DE JANEIRO, 8

Si è qui oggi ricostituito il Fascio Femminile sotto la presidenza dell'Ambasciatrice. Il Fascio ha iniziato subito l'assistenza alle scuole elementari italiane con la refezione gratuita quotidiana. Esso svilupperà quindi la sua azione su larga scala in tutti i campi assistenziali e curerà l'organizzazione femminile.

L'accordo tariffario raggiunto
per la provincia di Savona

ROMA, 8

Si sono riuniti presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori i rappresentanti delle Confederazioni nazionali degli agricoltori, del commercio e dei sindacati fascisti dell'agricoltura e del commercio, per concordare le tariffe per gli addetti alla lavorazione dei prodotti ortofrutticoli della provincia di Savona. Dopo ampia e serena discussione l'accordo è stato raggiunto.

Il prestito austriaco

VIENNA, 8

I giornali segnalano che a Londra ed a Parigi sono stati oggi firmati gli accordi per l'emissione delle quote inglese e francese del prestito internazionale austriaco. L'emissione della quota italiana, inglese e francese avrà luogo giovedì dieci agosto.

Il Comitato Permanente del Grano
riunito sotto la presidenza di Acerbo

ROMA, 8

Si è riunito oggi sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, per delega avuta da S. E. il Capo del Governo il Comitato permanente del Grano.

Erano presenti il sottosegretario di Stato per le Corporazioni on. Asquini, i senatori Novelli, De [illegible], Marozzi, Strampelli, gli on. Angelini e Tassinari, i professori Brizi, Fileni, Mariani, Santini e Tommasi, il gr. uff. Ancetti, Nicoletta, Bruno e il comm. Festa Campanile, Assenti giustificati il senatore Poggi e l'on. Razza. Segretario il prof. Ferraguti.

Il Ministro ha riferito su le previsioni [illegible] a titolo approssimativo e ancora provvisorio che è fatto sull'entità del raccolto granario della corrente annata in Italia che si presenta qualitativamente ottima, e sull'andamento del mercato, rilevando il grande miglioramento che si è ottenuto nel [illegible] della tecnica degli ammassi. Questa iniziativa organizzativa conferma il progressivo perfezionamento del attività degli organi sindacali dell'agricoltura e dei loro enti economici in un settore tanto importante e delicato.

Sulla relazione del Ministro e su tutti i problemi relativi alla produzione e al mercato granario si è svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato il sottosegretario on. Asquini, i senatori Marozzi, Novelli e Strampelli, gli on. Angelini e Tassinari, i professori Brizi, Fileni, Ferraguti e Mariani.

Il Comitato si è trovato concorde nel confermare la necessità ai fini dell'equilibrio delle colture e del buon ordinamento dell'azienda e per il sostegno del mercato granario, che oggi rappresenta il fulcro del rendimento economico dell'agricoltura, che la superficie a grano venga contenuta negli attuali limiti in attuazione delle direttive fondamentali segnate dal Capo del Governo fin dal 1925 nell'atto di bandire la Battaglia del Grano. Perciò mentre nuove terre redente dalla bonifica integrale vengono messe a coltura e con la diffusione dell'impiego della tecnica più progredita si realizzano produzioni unitarie sempre più elevate, deve corrispondentemente ridursi la superficie investita a grano ne le zone nelle quali essendo più bassi i rendimenti unitari, la cerealicoltura non può costituire una attività economica rimunerativa.

A questo scopo nell'interesse stesso degli agricoltori sarà intensificata l'azione di propaganda delle istituzioni tecniche agrarie fiancheggiata da quella degli organi sindacali.

Una comunicazione del Ministro sulle riduzioni recentemente ottenute nel prezzo dei concimi sia fosfatici che azotati ha dato occasione al Comitato di rilevare con compiacimento l'azione che si va svolgendo perchè gli agricoltori estendano ed intensifichino ovunque e a prati e delle appropriate concimazioni, al grano alle foraggere e alle altre coltivazioni per [illegible] conseguimento di maggiori e più abbondanti produzioni.

Indi il comitato è passato alla discussione del programma di sperimentazione granaria per la campagna 1933-34 [illegible] l'impostazione e la prosecuzione [illegible] in vari terreni [illegible] [illegible] la materia organica e [illegible] in terreni ar[illegible] [illegible] nelle colture [illegible], la [illegible] grano ricerche genetiche sul frumento e sul riso e vari altri argomenti attinenti a problemi sia generali che specifici di singole zone.

Il comitato ha [illegible] approvato il programma [illegible] [illegible] per la preparazione della granicoltura sulla base delle direttive impartite [illegible] [illegible] in armonia con l'attività e svolgimento della battaglia del grano e tenuta [illegible] riduzione dei costi unitari di produzione.

Tragico gioco d'un bimbo
Uccide il piccolo amico

PALERMO, 8

Il ragazzo Lembo Pietro che trovavasi in una casa colonica sita nei pressi dell'abitato in compagnia di due piccoli ragazzi, ebbe la triste idea di trastullarsi con un fucile a retrocarica. Fatalmente partì un colpo che, investendo il ragazzo Calogero Caniglio, di anni 7, lo faceva stramazzare al suolo.

Uccide la moglie con una vanga

ROMA, 8

Dalla vicina Frosinone giunge notizia che il contadino Antonio Mastromattei, venuto ad alterco con la propria moglie Margherita Parente, cinquantenne, dava mano ad una vanga, colpendo ripetutamente la sventurata e uccidendola. Compiuto il misfatto, l'assassino si dava immediatamente alla fuga. Più tardi, tratto in arresto dai carabinieri, il Mastromattei ha cinicamente confessato.

Un caso d'insolazione a Verona

VERONA, 8

Oggi è stata una giornata di caldo eccezionale, per quanto il termometro non sia salito oltre i 35 gradi. Un bagnante, certo Angelo Speziali di anni 37, negoziante di scarpe abitante a Fioppi[illegible], è stato colto da insolazione. Soccorso dalla Croce Cardo, è stato ricoverato di urgenza all'ospedale, ove versa in grave stato.

La condanna d'un marito bestiale

POTENZA, 8

Il contadino Viovanni Tramutola in età di 38 anni, sposò certa Maria Basile più anziana di lui di ben 14 anni. Il matrimonio fra i due coniugi maturi non fu felice: cominciarono i dissapori e i litigi, finchè un giorno il Tramutola con un dito cavò un occhio alla moglie. Rinviato a giudizio, il Tramutola ebbe modo di difendersi efficacemente e fu assolto.

Ma i litigi ricominciarono ancora più numerosi e rabbiosi, tanto che per una seconda volta il Tramutola applicò alla moglie il suo terribile sistema: le cavò anche l'altro occhio. Questa volta però la Corte d'Assise fu di parere diverso dal primo giudizio e l'imputato si buscò una condanna a dieci anni e mezzo di reclusione.

Il Duca d'Aosta visita
il Campeggio fascista goriziano

GORIZIA, 8

Stamane è giunto in volo al campo di Plezzo S. A. R. il Duca di Aosta accompagnato dal console Mattei con tre squadriglie di caccia per visitare il campeggio dei Giovani fascisti della provincia di Gorizia che sono [illegible] in numero di 300 sul Mangart a [illegible] metri.

Il Duca è stato ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal senatore Bombi e da tutte le altre autorità [illegible].

A bordo di un automobile guidata dal Segretario federale e recatosi al campeggio «Sandro Mussolini» a Bretto di Mezzo, dove erano schierate le quattro centurie dei Giovani fascisti. S. A. R. ha passato in rassegna le formazioni, [illegible] visitando il campeggio [illegible] ha assistito alla distribuzione del rancio. Entusiasticamente acclamato il Duca è poi ritornato a Plezzo donde è ripartito in aeroplano.

La squadra italiana
è salpata da Nizza

NIZZA, 8

La squadra navale italiana ha levato le ancore diretta a La Spezia.

Un concorso d'architettura

ROMA, 8

Il Ministero dei Lavori pubblici indice un concorso fra architetti e ingegneri italiani iscritti nei rispettivi albi sindacali professionali per il progetto di massima di un edificio destinato a uffici statali, da costruire in Brescia.

I progetti dovranno essere presentati entro due mesi. E' stabilito un primo premio di lire ventumila da assegnarsi al progetto dichiarato vincitore e un premio di lire ottomila da assegnarsi al secondo classificato.

Studenti di giornalismo tedeschi
visitano le opere del Regime

ROMA, 8

Sono ospiti di Roma alcuni studenti di giornalismo tedeschi, i quali hanno iniziato oggi la visita delle opere del Regime. Stamane nel salone del circolo della stampa, il Segretario del Sindacato dei giornalisti Lino Caiani, ha offerto in loro onore un ricevimento, al quale hanno partecipato numerosi giornalisti.

Al saluto loro rivolto dal Segretario del Sindacato ha risposto uno degli ospiti che ha esaltato la stampa fascista e ha promesso di svolgere in Patria insieme ai suoi colleghi opera di propaganda per imitare la stampa italiana.

Gli avanguardisti di Smirne
partiti per Cortina

SMIRNE, 8

Gli Avanguardisti avviati al campeggio di Cortina sono partiti inneggiando alla Patria e al Duce. Prima della partenza sono stati presentati dal segretario del Fascio al regio Console Ferrata che li ha salutati con un vibrante discorso che ha suscitato una entusiastica calorosa manifestazione al Duce.

Un processo di canonizzazione
alla Congregazione Generale dei Riti

ROMA, 8

Stamane alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti nella quale i cardinali, i prelati e i consultori teologi hanno dato il loro voto sul dubbio detto del «tuto» per la solenne canonizzazione della beata Giovanna Antida Thouret, fondatrice dell'istituto delle suore di carità. Terminata la Congregazione i cardinali si sono recati in una sala della Cappella Matilde ad ammirare i nuovi reliquari del Sancta Sanctorum, fatti eseguire dal Pontefice in occasione dell'Anno giubilare.

Domani i reliquari saranno esposti al pubblico nella prima sala dell'appartamento Borgia.

Il Carro di Tespi lirico a Vittorio

VITTORIO V., 8

L'esecuzione dell'opera Pucciniana «Bohème», data dal «Carro di Tespi lirico», ha avuto un incondizionato successo.

Ogni ordine di posti nel grandioso piazzale della casa del Fascio ove il Carro di Tespi ha tenuto la sua rappresentazione, erano letteralmente occupati. Sia a scena aperta, come ad ogni fine di atto, ripetuti e prolungati applausi accolsero gli artisti.

L'orchestra, sotto la valida bacchetta del maestro cav. Edoardo Vitale è stata egregiamente.

Anche i cori si sono dimostrati insuperabili.

Pauroso incidente automobilistico

VICENZA, 8

Cinque persone si erano partite stamane da Vicenza per Montecchio maggiore a bordo di un automobile pilotata dal meccanico Ottorino Barbieri fu Giuseppe d'anni 22 abitante nella nostra città in Corso Fogazzaro n. 36. La gita era andata bene nell'andata. Più burrascoso e quasi tragico era invece il ritorno. Verso le 13.30 la compagnia riprendeva in macchina diretta a Vicenza. Poco dopo sorpassata la località Alte di Montecchio, dove la strada incrocia con la nazionale Vicenza-Verona e con l'altra che si dirige verso Lonigo la vettura ebbe un brusco sobbalzo e non rispose più alla guida del Barbieri. Lo sterzo della macchina si era rotto e nel contempo, forse per la brusca sterzata scoppiava anche un pneumatico. L'automobile così precipitò dalla scarpata della strada e si capovolse. Per il transitarvi altre macchine e subito così fu possibile portare soccorso agli infortunati. Due dei viaggiatori erano rimasti quasi completamente illesi mentre feriti rimanevano il guidatore, il fratello suo Ernesto d'anni 38 e Bianchi Raimondo di Giuseppe di anni 32 abitante in via Cappuccini 42 entrambi [illegible]. Con due automobili, i feriti venivano trasportati all'Ospedale Civile di Vicenza. Mentre il Barbieri Ottavio riportava una ferita al mento guaribile in 15 giorni, il fratello Ernesto invece accusava delle abrasioni multiple al braccio ed all'avambraccio destro dichiarate guaribili in 8 giorni. Più gravemente contuso invece appariva il Bianchi. I sanitari giudicarono necessario il ricovero nel pio luogo avendo riscontrato al Bianchi la commozione cerebrale e ferite multiple. La prognosi è riservata.

Un grave infortunio agricolo

UDINE, 8

Nel pomeriggio venne accolta all'ospedale la contadina Vittoria di Brazza[illegible] anni 51 fu Claudio da Basaldella, che presentava una grave ferita all'occhio sinistro.

La signora si ferì mentre era intenta a sorvegliare i lavori dei campi.

Lo specialista dott. Ferragina mentre giudicò la ferita guaribile in una quindicina di giorni, si riservò la prognosi per quanto si riferisce alla funzione visiva.

Un grosso incendio nel vicentino

VICENZA, 8

E' scoppiato un grosso incendio a San Gaudenzio di Grancona, in una [illegible] di proprietà del dott. Bartolomeo Boppiej di Creazzo. Andarono distrutti completamente una stalla con porticato e circa 1500 quintali di fieno, carri agricoli e attrezzi rurali. Delle due abitazioni, una sola si è potuta salvare data la vastità dell'incendio. I danni si calcolano a circa 90 mila lire. Il proprietario è assicurato.

Un veneziano investito a Treviso

TREVISO, 8

Oggi tale Luigi Valentini di Pietro d'anni 50 da Venezia, qui residente in Via Lorenzo da Ponte, negoziante di pellami, mentre attraversava Via delle Mura presso certa San Tomaso, veniva investito dal la carretta del negoziante di frutta Aldo Zaccon. Il disgraziato, travolto sotto le ruote, veniva raccolto e trasportato all'ospedale, ove i medici gli hanno riscontrato gravi contusioni al torace e la frattura della scapola sinistra. Ne avrà per oltre un mese.

Un incendio a Camisano Vicentino

VICENZA, 8

Questa notte a Camisano Vicentino una grande tettoia sotto cui stava una grossa partita di fieno prendeva fuoco unitamente a 6 pagliai vicini. Proprietari erano i fratelli Luigi ed Antonio Romio. Sul posto si sono subito portati i pompieri di Vicenza guidati dal ing. cav. Antonio Marconi ingegnere capo del Comune di Vicenza. L'opera dei pompieri fu alacre e dura ma alla fine riuscirono ad isolare la vicina casa colonica ed altre abitazioni. Le fiamme hanno distrutto 500 quintali di fieno, 300 di paglia e 100 quintali di segna due carri. L'opera dei pompieri è durata 6 ore. I danni ascendono a 26 mila lire.

Un motociclista tedesco
ferito a Ponte nelle Alpi

BELLUNO, 8

Stasera verso le ore 20, l'ing. Ludwig Dorner di anni 26, da Mannheim (Germania), mentre in motocicletta, in partenza da Venezia, diretto a Cortina era giunto a Ponte nelle Alpi, avendo seco una sorella, per uno scarto della macchina andò a dar di cozzo contro un paracarro, rimanendo ferito con fratture della clavicola destra ed escoriazioni alle gambe. L'ingegnere venne trasportato all'ospedale di Belluno e guarirà in 40 giorni. La sorella sua rimase illesa.

Muore di paralisi
mentre va dall'oculista

VERONA, 8

Questa sera la signora settantenne Emilia Ferri, nativa di Palmanova del Friuli, mentre si recava con una sua amica, certa Emilia Ballardini, in cerca di un oculista onde farsi medicare l'occhio destro, è stata colta in Via San Paolo da grave malore. Trasportata d'urgenza nella vicina Farmacia Pisoni, venne soccorsa, ma inutilmente: la povera signora poco dopo spirava. Era stata colta da paralisi cardiaca.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica [illegible] contabilità, dattilografia [illegible] referenze cerca posto. Scrivere [illegible] 7 P Unione Pubblicità Italiana [illegible] Venezia.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. [illegible])

VENEZIA Canalgrande [illegible] Accademia affittasi grandi [illegible] piano terra. Informazioni [illegible] Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

A PREZZO réclame ultimi [illegible] scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercansi [illegible] vati zone libere. Officine [illegible] Luino.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ilvi, Inscripioni, 16, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rinomate [illegible]. Cambio punte, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 6, Milano.

ELETTRICITA': articoli [illegible] garantiti, per casa, villeggiatura. [illegible], Agnello 4, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale [illegible] puro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 23.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte vendita e guadagno. Santino, Oneglia.

"ATLANTICA"
LA SIGARETTA DEGLI SPORTIVI
SPECIALE
ACCURATA
FABBRICAZIONE

ANNO CXCI - N. 222 - Centesimi 20 Giovedì 10 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: [illegible] Telefoni: [illegible] Inserzioni: [illegible]

LA CROCIERA DEL DECENNALE E' COMPIUTA

Superato vittoriosamente l'ultimo tratto dell'Atlantico la Squadra aerea del Gen. Balbo ammara a Lisbona

I comunicati ufficiali

La partenza dalle Azzorre

ROMA, 9

La seconda squadra aerea atlantica è partita stamane dalle Azzorre diretta a Lisbona. Le tre squadriglie dislocate ad Horta hanno regolarmente decollato alle ore cinque e ventidue locali. Le tre squadriglie dislocate a Ponta Delgada hanno anch'esse iniziato il decollo alle prime luci dell'alba.

Undici apparecchi si sono regolarmente innalzati, il dodicesimo I-RANI, pilotato dal capitano pilota Ranieri Celso e dal tenente pilota Squaglia Enrico con a bordo il sergente maggiore motorista Cremaschi Luigi ed il sergente radiotelegrafista Boveri Aldo, per cause non ancora accertate, ha capotato in partenza.

L'equipaggio ha riportato leggere contusioni.

Il generale Balbo ha dato ordini agli ultimi tre idrovolanti di sospendere la partenza nell'attesa che lo specchio d'acqua fosse sgombrato dall'apparecchio che aveva subito l'incidente.

I tre idrovolanti hanno potuto decollare alle ore sette e cinquantacinque locali. (Stefani).

L'arrivo a Lisbona

LISBONA, 9

La Seconda Squadra aerea Atlantica, dopo avere sorvolato la città, ha iniziato alle 15.41 l'ammaraggio, salutata da salve di artiglieria, dall'urlo delle sirene e dalle acclamazioni altissime di una immensa folla.

LISBONA, 9

Alle ore 16.22 tutti i venti apparecchi della Seconda Squadra Atlantica partiti stamane all'alba dalle Azzorre avevano ammarrato. Sono attesi i tre idrovolanti partiti più tardi.

LISBONA, 9

Alle ore 16.52 hanno qui ammarato gli ultimi tre apparecchi della Squadra aerea Atlantica che avevano decollato da Ponta del Gada alle 7.55 (ora locale). (Stef.).

L'aggravamento e la morte del tenente Squaglia

PONTA DELGADA, 9

Le condizioni di salute del tenente Enrico Squaglia si sono aggravate in seguito al sopraggiungere di commozione cerebrale. (Stefani).

PONTA DELGADA, 9

Il tenente Enrico Squaglia è deceduto. (Stefani).

Il rapporto del Generale Balbo al Duce

sul volo atlantico

ROMA, 9

Ecco il rapporto sul volo atlantico inviato dal generale Balbo a S. E. il Capo del Governo.

Ponta Delgada, 8 agosto 1933

«Stamane alle ore due, dopo essermi consultato con i meteorologi dell'Alice sulle previsioni del tempo e dopo aver seguito attentamente i bollettini giunti nella serata e nelle prime ore della notte, ho dato improvvisamente ordine di partenza per le prime ore del giorno.

La situazione si presentava abbastanza favorevole per due importantissimi fattori. Innanzi tutto l'assenza della ormai costante [illegible] mattutina sulla baia di Shoal Harbour per un forte vento di nord-ovest che l'aveva spazzata in mare, ed in secondo luogo [illegible] delle Azzorre con venti del primo e quarto quadrante che garantivano l'ammaraggio negli specchi d'acqua di Horta e di Ponta Delgada.

Lungo la rotta la situazione si presentava discreta, cielo coperto [illegible] nebbia e nubi basse da Capo [illegible] al quarantatreesimo meridiano, vale a dire per circa mille chilometri con la sicurezza però [illegible] sereno a millecinquecento [illegible] di quota. Dal 43.o al 35.o meridiano era invece segnalata una piccola depressione con temporali in via di essere colmata dal ciclone delle Azzorre.

[illegible] accelerando il precipitare della [illegible] estate a Terranova che [illegible] l'altra domani sarà invasa da [illegible] depressione manifestatasi nel [illegible] e tenuto presente l'accorciamento progressivo delle giornate mi restava che accettare una [illegible] sicura nei due punti essenziali, la partenza e l'arrivo, anzichè correr il rischio di dover interrompere la crociera a Shoal Harbour.

E non mi sono pentito della decisione presa. Alle 7.50 (Greenwich), cioè mezz'ora prima del sorgere del sole, approfittando del chiarore lunare e delle prime luci dell'alba, decollavo da Shoal Harbour, seguito dalla squadra forte di venti [illegible] apparecchi e di [illegible] undici uomini, perchè, dato il pericolo di qualche incidente all'ammaraggio alle Azzorre, avevo lasciato gli otto sottufficiali montatori dell'Alice e i quattro piloti della riserva.

La navigazione si è svolta tranquillamente sopra le nubi compatte a millecinquecento metri per circa quattro ore e mezza, senonchè la zona della piccola depressione si era fatta minacciosa tanto da suggerirmi di superare in quota le dense nubi temporalesche che toccavano l'acqua.

Per un caso strano le nubi arrivavano però a cinquemila e per circa due ore la squadra, con tecnica ammirevole, mi ha regolarmente seguito in volo spesso cieco e disturbato da fortissimi vortici e scariche elettriche.

Dopo questo periodo siamo entrati nella zona di alta pressione delle Azzorre ed il volo non ha presentato alcunchè di notevole. Ho fatto ammarare ad Horta tre squadriglie con il generale Pellegrini ed ho proseguito con altri cinque per Ponta Delgada la cui rada contiene a malapena i quindici apparecchi che vi sono ormeggiati stasera.

Gli ammaraggi si sono svolti regolarmente alle 17.50 ad Horta e alle 18.55 a Ponta Delgada. La velocità della traversata è stata di 240 km orari di media. Mentre scrivo, la popolazione dell'isola, che ha accolto con entusiasmo delirante gli aviatori, è riversata nelle strade ed inneggia all'Italia nuova ed a V. E. che ne è il grande Capo. - Devoti ossequi. - F.to: Balbo ».

Entusiastici commenti in Germania

BERLINO, 9

I giornali tedeschi danno notizia dell'arrivo della Squadra aerea comandata da S. E. Balbo alle Isole Azzorre, e fanno seguire ad essa i commenti in cui si riconosce l'alto valore di questa prova compiuta, nella maggiore regolarità.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva: « Le condizioni meteorologiche avverse hanno trattenuto la Squadra italiana per parecchi giorni a Shoal Harbour. Ma ecco che ora la decisione di Balbo si è maturata in azione pratica, ed egli ha messo in moto per il viaggio di ritorno la fiera Squadra composta di 24 apparecchi sulla sconfinata estensione dell'oceano.

« La Germania ed il suo popolo accompagnano questo volo con i migliori voti. Noi ammiriamo l'energia dell'Italia e quella del Capo Mussolini, energia che si rispecchia in tutti i campi e, come ora si è visto, nel campo aeronautico. Al popolo italiano esprimiamo l'augurio che questa crociera termini felicemente come finora fu compiuta.

La *Morgen Post* dice che Balbo anche in questa tappa ha dimostrato di essere un maestro dell'arte più difficile che un trasvolatore oceanico possa possedere, e cioè nell'arte di aspettare. Egli non ha avuto fretta di partire da Terranova, e l'ultimo svolgimento della tappa delle Azzorre, compiuto con sorprendente regolarità e stabilità di tempo comprova come la tattica del Ministro fosse giusta.

Un rilievo della "Prager Presse,,

PRAGA, 9

La «Prager Presse» rileva che la tappa più difficile della crociera atlantica da Shoal Harbor alle Azzorre è stata felicemente superata.

Tutti i 24 idrovolanti hanno assolto il percorso in formazione serrata senza il minimo incidente dando una prova superba del valore degli equipaggi e una eccellente documentazione della resistenza delle macchine italiane.

Le fasi del superbo volo

dalle Azzorre all'Europa

Con secondo poderoso sbalzo oceanico effettuato tra le Azzorre e Lisbona, la trasvolata atlantica di ritorno è brillantemente compiuta. Sebbene la tappa di ieri fosse stata assai dura e per la lunghezza del percorso e per il conseguente forte carico degli apparecchi e anche per il fatto che sul percorso era stata incontrata una zona di depressione temporalesca tra il 43.o e il 35.o meridiano ad ovest di Greenwich e che perciò la squadra era stata costretta a navigare per circa due ore a grande altezza e spesso alla cieca tra fortissimi vortici e scariche elettriche, il generale Balbo non ha creduto di poter prolungare l'attesa negli infidi ancoraggi delle Azzorre sempre alla mercè di pericolosi cambi di venti, e ha ordinato la partenza per stamane.

Così alle ore 5.22 del tempo locale, pari alle 8.22 della nostra ora, i nove apparecchi agli ordini diretti del generale Pellegrini, che avevano trovato riparo nell'approdo di Horta, si sono levati a volo, e hanno fatto rotta per Punta Delgada.

Da qui, quasi alla stessa ora, e cioè alle prime luci dell'alba si iniziava il decollo del grosso della squadra con i quindici apparecchi agli ordini diretti del generale Balbo. Questo decollo da un angusto specchio d'acqua nel quale gli apparecchi erano stati costretti ad ammarare su più file, non era facile nè privo di rischi, tanto è vero che mentre i primi undici idrovolanti effettuavano regolarmente e felicemente la manovra, il dodicesimo, e cioè il terzo apparecchio della prima squadriglia verde, pilotato dal capitano Ranieri, per motivi ancora non precisati ha capotato.

Subito informato dell'accaduto, il generale Balbo ha radiotelegrafato l'ordine alla seconda squadriglia verde di non decollare se non quando lo specchio d'acqua fosse stato sgomberato dall'apparecchio che aveva subito l'incidente. In ottemperanza a tale ordine, quella squadriglia, comandata dal colonn. Longo, ha potuto partire da Punta Delgada soltanto alle ore 7.55 del tempo locale, pari alle nostre 10.55.

Nel doloroso incidente, molto probabilmente dovuto alla esiguità dello specchio d'acqua utile, o ad un improvviso colpo di vento, e che comunque non esce dal quadro ordinario degli incidenti di decollo o ammaraggio con apparecchi pesanti e molto carichi, il cap. Ranieri ha riportato lievi contusioni e gli altri due occupanti l'apparecchio sergente maggiore motorista Cranaschi e sergente radiotelegrafista Boveri sono rimasti incolumi.

Soltanto il secondo pilota, tenente Squaglia ha riportato ferite gravi. Subito sbarcato e amorevolmente curato dai medici portoghesi, i quali hanno tentato anche la trasfusione del sangue, il nostro bravo ufficiale ha tuttavia cessato di vivere alle ore 15.

Frattanto la seconda squadra atlantica effettuava la tappa in tre scaglioni: precedeva con undici apparecchi il gen. Balbo, seguiva il gruppo dei nove apparecchi del generale Pellegrini; da ultima veniva il col. Longo con i tre apparecchi della squadriglia.

Da Punta Delgada gli apparecchi hanno puntato su Punta Galera e quindi hanno costeggiato l'isola di San Michele sino a Porto Victor, puntando con rotta a 85 gradi su Capo Rosa, a tre o quattro chilometri di distanza dall'estuario del Tago.

Questo è compreso nell'arco di costa che va dal Capo De Roca a Capo Apogero, ben visibile e chiaro per essere caratterizzato dai vecchi fortini che si ergono all'entrata dell'estuario e dell'isolotto Faro, che lo divide in due per l'accesso.

Senonchè oggi una fitta nebbia copriva le coste portoghesi e per aiutare la Squadra italiana a seguire la giusta rotta, le stazioni radio della Marina portoghese emettevano continuamente segnali, mentre cacciatorpediniere ed aeroplani si avviavano incontro ai transvolatori. Ma i nostri atlantici sono assuefatti a superare ben altre difficoltà.

Giunti direttamente alla foce del Tago hanno sorvolato in tutta la sua lunghezza il magnifico estuario tra le rive gremite da una immensa folla plaudente, per andare ad ammarare successivamente e regolarmente, al completo dei loro ventitre apparecchi nel largo specchio d'acqua che si apre dinanzi alla capitale portoghese.

Il rombo incessante delle artiglierie portoghesi salutavano l'arrivo della seconda Squadra aerea italiana. I primi ammaraggi si sono effettuati felicemente alle ore 14.30 del tempo locale, pari alle 15.30 della nostra ora. Gli ultimi, e cioè quelli della squadriglia del cap. Longo, che evidentemente hanno affrettato la marcia per riacquistare almeno in parte il terreno perduto al decollo hanno ammarato alle 15.56 del tempo locale, pari alle nostre 16.55.

Sicchè questa squadriglia isolata ha potuto compiere l'intera tappa di 1474 chilometri in sole sei ore, alla velocità media oraria di 246 chilometri, tempi questi naturalmente possibili e consentibili soltanto per una squadriglia isolata, ma che dimostrano chiaramente l'efficenza del materiale e la perizia dei nostri piloti.

Con giusto orgoglio l'Italia saluta la sua seconda Squadra Atlantica che, varcato due volte l'infido oceano, ritorna oggi sulle coste europee tra la meraviglia e l'ammirazione di tutto il mondo.

Le entusiastiche accoglienze di Lisbona

ai transvolatori dell'Oceano

LISBONA, 9

La popolazione di Lisbona e le autorità politiche e militari della capitale hanno salutato con vivissime manifestazioni di entusiasmo l'arrivo della Squadra Atlantica che, partita alle 8.45 dalle Azzorre, ha ammarato nelle acque del Tago alle 15.45. I 1500 chilometri di Oceano sono stati così sorpassati in sette ore, alla velocità media di 215 chilometri orari.

Il volo della Squadra Atlantica è stato seguito con grande interesse dal popolo di Lisbona che, informato della partenza dalle Azzorre, si è subito raccolto all'idroscalo posto sulla foce del Tago, dove altoparlanti collegati alla stazione radiofonica davano continuamente notizie della posizione delle squadriglie.

A mezzogiorno infatti i servizi meteorologici della Marina sono entrati in comunicazione marconigrafica con la Squadra Atlantica e alle quattordici uno stormo di idrovolanti portoghesi si è levato a volo per incontrare le squadriglie tricolori e porgere agli atlantici il saluto del Portogallo.

Il comandante dello stormo portoghese trasmetteva a Balbo il seguente marconigramma:

« Sono molto lieto di dare il mio saluto al più grande capo che vanti l'aeronautica mondiale »

Sono trascorse ancora circa due ore. Alle 15.30 la Squadra Atlantica è comparsa al largo di Lisbona, in perfetta formazione di volo. Le squadriglie hanno compiuto un largo giro sull'idroscalo e poi con perfetta sicurezza hanno iniziato la manovra di ammaraggio, mentre le artiglierie sparavano le salve di saluto, le sirene delle navi facevano sentire il loro urlo possente e dalla folla si alzavano acclamazioni entusiastiche.

L'apparecchio di Balbo è stato il primo ad ammarare, seguito subito dai due idrovolanti della squadriglia del Ministro. Successivamente hanno ammarato tutte le altre squadriglie, che si sono ammarate ai gavitelli per esse preparate.

Allo sbarco Balbo e gli atlantici sono stati ricevuti dal Ministro della Marina portoghese, dal R. Ministro d'Italia, dalle più alte autorità aeronautiche e da tutta la colonia italiana, che era schierata attorno ai gagliardetti dei Fasci. Il Ministro della Marina ha pronunciato un breve indirizzo di saluto e insieme a Balbo ha passato in rivista la truppa schierata in servizio d'onore. Una bimba vestita da piccola italiana gli ha offerto un mazzo di fiori.

Gli atlantici sono poi saliti in automobile e si sono recati allo albergo loro preparato, per prendere un breve riposo. Lungo tutta la strada la popolazione ha lungamente acclamato gli equipaggi con altissime grida di evviva all'Italia e a Mussolini. Alle 18 il generale e gli equipaggi sono stati solennemente ricevuti al palazzo di Belem dal Presidente della Repubblica generale Carmona.

L'arrivo a Roma degli apparecchi è previsto per sabato prossimo, circa alle ore sedici. Non è ancora previsto se la squadra atlantica si recherà prima a Berre presso Marsiglia, oppure se da Lisbona passerà sulla Sardegna per poi dirigersi sul mare di Roma. Ogni deliberazione in merito è stata lasciata al comandante della Squadra Atlantica.

Le cerimonie di Lisbona

sospese per lutto

LISBONA, 9

Dopo avere ricevuto il saluto delle autorità, il Generale Balbo ha passato rapidamente in rivista la compagnia di fanteria, che rendeva gli onori, mentre la musica suonava gli inni nazionali e i componenti il Fascio di Lisbona, tutti in camicia nera, lanciavano poderosi alalà al Duce. Fra continue acclamazioni della folla il Generale Balbo ha raggiunto la vettura che lo ha portato verso l'albergo ove ha preso alloggio.

Il generale Balbo, ai giornalisti che l'interrogarono, si è limitato a dichiarare che il viaggio dalle Azzorre a Lisbona si è svolto in ottime condizioni. Le cerimonie previste per questa sera sono state tutte rinviate in segno di lutto.

Il generale Balbo sarà ricevuto domani dal Presidente Carmona. Il ministro di Francia ha fatto visita al Ministro d'Italia per felicitarlo del raid compiuto dalla Squadra agli ordini del generale Balbo e presentargli le condoglianze per la morte del tenente Squaglia.

Le caratteristiche meteorologiche

della rotta seguita dagli Atlantici

La decisione di ritornare per le Azzorre anzichè seguendo la rotta per l'Irlanda ha messo in particolare rilievo le qualità di carattere di S. E. Balbo il quale ha saputo sacrificare le proprie aspirazioni personali alla sicurezza della Squadra di cui ha la responsabilità.

Egli per moltissime ragioni preferiva di compiere in un solo tratto il balzo dall'America all'Europa: la sua gloria di navigatore e di comandante sarebbe indubbiamente stata più grande.

Ma si dovevano correre dei rischi molto seri, sia in partenza, che durante il viaggio che all'arrivo a causa delle cattive condizioni atmosferiche esistenti, e lui, che indubbiamente avrebbe, se solo, affrontato il maggior pericolo, ha saputo far tacere il proprio impulso con quello stesso severo sentimento di disciplina e di dovere che lo ha indotto a dichiarare che avrebbe anche rinunciato alla crociera e sarebbe ritornato indietro se a Londonderry o a Reykjawik le condizioni del tempo fossero restate tali da compromettere minimamente la sicurezza della sua centuria.

Dobbiamo mettere in rilievo queste circostanze che ci dicono ancora una volta, se fosse necessario, come l'Uomo sia idoneo ad assumere con piena capacità e consapevolezza le responsabilità più gravi, e come egli sia pienamente a posto non solo quale Ministro dell'Aeronautica ma anche, in guerra come in pace, come comandante delle forze aeree italiane.

La zona ove si è svolto il ritorno della Seconda Squadra Atlantica è quella dei « venti variabili », larga fascia che ha principio dal 28 parallelo e che si stende verso Nord; ivi le tendenze generali delle correnti sono le seguenti:

a) Preponderanza delle correnti dirette dall'America verso l'Europa.

b) Velocità progressivamente in aumento di queste correnti a mano a mano che si sale alle più alte latitudini.

c) Velocità progressivamente in aumento dalle sponde continentali verso in mezzo dell'Oceano.

Le meteore che si riscontrano in questa zona sono di due specie, il « Ciclone » e l'« Anticiclone », centro l'uno di basse, l'altro di alte pressioni, che si spostano con moto rotatorio da destra a sinistra nel primo caso, da sinistra verso destra nel secondo. La loro velocità di traslazione, normalmente da occidente verso oriente si aggira fra un minimo di 30 e un massimo di 60 km. all'ora.

Nel caso dei cicloni i venti tendono a precipitarsi verso il centro della depressione: nel caso degli anticicloni i venti invece tendono dal centro di massima pressione verso la periferia.

Occorre aggiungere che il movimento non segue rigidamente una circonferenza ma delle linee particolari dove la pressione è uguale in tutti i punti, che prendono il nome di « isobare ».

La conoscenza completa ed esatta della esistenza, della velocità di movimento, della direzione dei centri di alta e di bassa pressione è indispensabile per la navigazione aerea che ne deve tenere conto non soltanto per le difficoltà che essi possono opporre, ma anche per l'influenza che essi hanno sempre sulla velocità assoluta degli apparecchi.

Di fatti se, ad esempio, un apparecchio che in aria calma ha la velocità di 250 km/h navigasse in un vento favorevole di 40 km/h, la sua velocità assoluta sarebbe di 290 km/h (250 più 40) se invece navigasse in un vento contrario della stessa velocità, la sua velocità assoluta si ridurebbe a 210 km/h (250 meno 40) e di questa velocità dovrebbe tenere conto per calcolare la propria autonomia e il fabbisogno di combustibile per una distanza determinata.

Le zone anticicloniche comprendono, in generale, la parte meridionale dell'Atlantico Nord, che comprende le Bermude e le Azzorre.

Nel caso più favorevole di una zona anticiclonica estesa a tutta la superficie oceanica, il vento costantemente favorevole aiuta la marcia verso Oriente ciò che non avverrà se la zona sia più limitata.

Le intemperie dominano anche sulla rotta scelta dalla Squadra Atlantica, come dominavano sulla rotta settentrionale di andata; la nebbia che da un lato giunge fino a contatto della superficie del mare e dall'altro si salda ai banchi di nubi che si alzano spesso a parecchie migliaia di metri, è il fenomeno più comune. Essa è stata per lungo tempo di grave ostacolo anche alla navigazione marittima e solo grazie ai nuovi sistemi di segnalazione per radio si deve se si sono fatti sempre più rari gli incidenti talvolta gravissimi a cui ha dato luogo. Ricordiamo che il *Titanic* si inabissò corpo e beni, nel tragico modo che tutti conoscono, perchè a causa della nebbia non vide l'enorme montagna di ghiaccio da cui fu investito.

Lungo la rotta Terranova-Azzorre, le osservazioni di undici anni hanno dato una media di undici giorni su cento in cui il vento ha superato i 55 km/h durante i mesi di luglio e di agosto, mentre per circa cinquanta giorni su cento il movimento ondoso del mare non consente l'ammaraggio degli idrovolanti.

Carlo de Ryski

Sette treni popolari per Roma

per l'arrivo della Squadra atlantica

ROMA, 9

In occasione dell'arrivo a Roma della squadra dei transvolatori atlantici saranno effettuati nel giorno che verrà tempestivamente comunicato al pubblico a mezzo della stampa i seguenti treni popolari:

Da *Milano* due treni, partenza ore 18. e 18.25, arrivo a Roma Trastevere rispettivamente ore 5.23 e 5.43. Prezzo seconda classe lire 71, terza lire 43.

Da *Torino* partenza ore 20.40, arrivo a Roma Trastevere ore 6.37. Prezzo seconda classe lire 74, terza classe 44.

Da *Genova* partenza ore 0.31, arrivo a Roma Trastevere 9.45. — Prezzo seconda classe 61, terza lire 36.

Da *Venezia* con affluenti anche da Trieste, partenza ore 23.05, arrivo a Roma Termini ore 10.10, prezzo da Venezia, seconda classe lire 70, terza 42. Prezzo da Trieste, seconda classe lire 80, terza 48.

Da *Bologna* e *Firenze* partenza ore 20.16, arrivo a Roma Termini 6.15. Prezzo da Bologna seconda classe lire 56, terza 33. Prezzo da Firenze seconda classe 43, terza 25.

Da *Ferrara* ed *Ancona*, partenza ore 20.05, arrivo a Roma Termini ore 7.42, prezzo da Ferrara seconda classe lire 61, terza 37. Prezzo da Ancona seconda cl. lire 40 e terza lire 24.

Da *Napoli* partenza ore 5.30 arrivo a Roma Termini ore 9.06. Prezzo terza cl. lire 16.

Il ritorno potrà liberamente effettuarsi a mezzo dei treni ordinari (salvo le normali esclusioni di orari e di rapidi) con partenza da Roma entro il quarto giorno dall'arrivo e senza fermate intermedie.

Grandiosi preparativi a Roma

per l'arrivo degli atlantici

ROMA, 9

Roma si appresta ad accogliere, con eccezionale solennità i vittoriosi transvolatori dell'Oceano che hanno recato attraverso i cieli dal vecchio al nuovo continente il segno del Littorio e la volontà di potenza dell'Italia di Mussolini.

Alla preparazione delle accoglienze partecipa attivamente secondo le direttive del Segretario del Partito la Federazione dell'Urbe interprete del più vivo entusiasmo del popolo fascista. In cordiale collaborazione con il Governatore e con il Reale Aereo Club si vanno allestendo i preparativi la cui organizzazione è attentamente seguita dal commissario federale.

Tutte le strade della Capitale verranno imbandierate e tappezzate di manifesti. Sarà curato lo addobbo dei balconi e delle finestre specialmente nelle vie del centro e in quelle che saranno attraversate dal corteo. Anche le vetrine dei negozi saranno adornate con striscioni e fotomontaggi forniti dalla Federazione. All'imbocco del Corso Umberto dalla parte di Piazza Venezia sarà sospeso fra i due palazzi d'angolo una gigantesca sagoma del tipo di apparecchio con cui è stata effettuata la crociera mentre sulla facciata del palazzo delle Assicurazioni sarà collocato un grandissimo grafico di oltre settanta metri quadrati riproducente il percorso compiuto dagli atlantici.

Particolarmente suggestivo sarà l'addobbo degli edifici in Piazza Colonna che saranno letteralmente ammantati dal tricolore della bandiera e dal nero dei gagliardetti fascisti. E' stato inoltre disposto affinchè via dell'Impero, dall'arco di Costantino a Piazza Venezia sia coperto di alloro. Fiori e volantini saranno lanciati dalle finestre e dai balconi sul corteo. A cura del Fascio femminile uno scelto gruppo di donne romane, rappresentanti dell'aristocrazia della guerra, della rivoluzione, del sangue, vedove e madri di caduti e popolane offriranno fiori agli Atlantici al momento dello ingresso sotto l'arco di Costantino. Agli sbocchi dell'arco stesso le rappresentanze dei giovani fascisti, avanguardisti, giovani e piccole italiane si schiereranno in modo da formare con i loro gagliardetti una multicolore galleria sotto la quale passeranno i transvolatori. Pure al momento del passaggio sotto l'arco tuoneranno le salve d'onore di una batteria di cannoni e seguirà un fragoroso bombardamento pirotecnico, mentre suonerà a distesa la storica campana del Campidoglio.

Una novità piena di significato e che riuscirà graditissima ai romani sarà costituita dal fatto che in Via dell'Impero sarà issato il gran pavese delle navi da guerra, che come è noto, spetta soltanto alle città marinare. Roma avrà ora il segno anche esteriore del ritorno al mare secondo la volontà del Duce. La sera la città offrirà uno spettacolo fantasmagorico, poichè saranno sfarzosamente illuminati oltre gli edifici pubblici e privati, il Colosseo, la Via dell'Impero, l'arco di Costantino, i Fori, i Mercati Traianei, la basilica di Massenzio, tutti con potentissime installazioni, che daranno un senso di grandiosità. Inoltre sarà accesa un'immensa scritta luminosa DUX sul Gianicolo che sarà visibile anche dai dintorni di Roma.

Larga eco della crociera

sulla stampa romena

BUCAREST, 9

Tutti i giornali di stamane hanno dato grande risalto alla nuova traversata atlantica dell'Armata rilevando particolarmente come sia stata compiuta in tempo di record e in assoluta conformità al programma stabilito.

De Pinedo partirebbe sabato

NEW YORK, 9

De Pinedo e Ventero d'Annunzio partirebbero sabato per tentare di battere il *record* di distanza detenuto da Codos e Rossi che l'hanno conquistato ieri.

Mollison ritenterà il record

NEW YORK, 9

L'aviatore Mollison ha dichiarato che si recherà quanto prima a Londra dove assisterà alla costruzione di un nuovo apparecchio col quale ritenterà il volo così inopinatamente troncato per la trasvolata atlantica dall'Inghilterra agli Stati Uniti. La signora Mollison che col marito fu partecipe della pericolosa avventura resterà negli Stati Uniti dove visiterà l'Esposizione di Chicago.

GAZZETTA DELLO SPORT

LA VIGILIA DEL CONCORSO MOTONAUTICO

La crociera per la Coppa Duca di Genova

Theo Rossi piloterà il Montelera XV

Il [illegible] Concorso M[illegible] che [illegible] la crociera per la [illegible] offerta da S. A. R. il Duca di Genova.

Questa competizione che verrà [illegible] vedrà oggi [illegible] quattro [illegible] e [illegible]

Ali Babà pilota Jong William [illegible] Principe Alexis Mdivani [illegible]

Maria Luisa II, pilota e proprietario [illegible]

Dart [illegible] e proprietario Alfred [illegible] Chrys[illegible]

Osvaldo III [illegible] e proprietario [illegible]

Non partirà [illegible] *Pep*[illegible] Harry Jookins Krulo [illegible] poichè al suo proprietario [illegible] la Federazione germanica non ha concesso il suo nulla osta.

La partenza avrà luogo questa mattina alle ore 8 [illegible] ormeggiato davanti al Tiro a segno, che è già in completa efficienza con tutti gli [illegible] di segnalazione [illegible], orologi elettrici per le partenze volanti, ecc. ecc.

I concorrenti compiranno oggi la prima tappa da Venezia a Trieste. Il percorso è leggermente modificato per l'inclusione stabilita quest'anno di una rotta obbligatoria lungo la costa con due controlli a terra.

Da Trieste i partecipanti ripartiranno domattina alle 8.

Il nuovo regolamento

della Coppa Duca di Genova

S. A. R. il Duca di Genova, desiderando che lo sport motonautico da crociera assuma il suo vero carattere sportivo-economico ha voluto istituire una Coppa a suo nome affidandola alla R. F. I. M. per la realizzazione delle relative competizioni.

Mentre per la velocità pura ed [illegible] dove [illegible] di consumo [illegible]

Per [illegible] veramente adatti a [illegible] metri di lunghezza e quindi sarebbero [illegible] per un esperimento [illegible] Augusto Donatore [illegible] innovazione [illegible] variabile.

Nel 1933-XI approfittando della esperienza degli anni precedenti e tenendo presente [illegible] economico, allo scopo di richiamare il più gran numero possibile di concorrenti, la formula della gara tien conto di tutte le particolarità che si richiedono per un motoscafo da mare, con determinati punteggi.

La variabilità della formula permetterà negli anni prossimi di variare tal [illegible] per renderla sempre più corrispondenti a la pratica realtà in modo da poter raggiungere gradualmente il vero tipo da crociera per mare corrispondente agli scopi che S. A. R. si è prefisso donando la Coppa.

Regolamento 1933 XI

Art. 1. — Sono ammesse unicamente imbarcazioni da crociera per mare della lunghezza minima tra le perpendicolari di m. 6, escluso il timone, pontate per almeno un terzo della loro lunghezza, senza redans, azionate da motori a scoppio entrobordo di qualunque tipo normale senza sovralimentazione, con installazioni per almeno quattro persone e la presenza a bordo di almeno tre persone: pilota, meccanico e commissario di controllo.

Simili imbarcazioni a vela con motori ausiliari sono escluse da questa gara.

Art. 2. — La crociera si svolgerà durante il V Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia nei giorni 10 e 11 agosto sul percorso Venezia-Trieste-Venezia di circa 124 miglia, diviso in due tappe.

Art. 3. — Le imbarcazioni concorrenti dovranno essere dotate di strumenti nautici: bussola, orologio, carte idrografiche.

Dovranno essere munite di salvagenti in numero uguale alle persone imbarcate per la crociera un'ancora sessanta metri di cavo, e non meno di due estintori efficienti.

Art. 4. — Su ogni motoscafo dovrà imbarcare un Commissario destinato dal Comitato per il controllo delle qualità e quantità di carburanti caricate a bordo ed effettivamente consumate.

Prima della partenza e dopo l'arrivo, sia a Venezia che a Trieste, le imbarcazioni dovranno essere presentate ai commissari di corsa incaricati della verifica e la punzonatura dei serbatoi e dei carburanti.

Art. 5. — Saranno ammessi in classifica quei concorrenti che avranno compiute le due corse di andata e ritorno nel tempo massimo di ore 7.30 per ogni corsa corrispondente alla velocità media di 8 miglia all'ora.

Art. 6. — Sarà dichiarato vincitore per l'anno in corso il concorrente che totalizzerà il maggior numero di punti in base alla formula:

$$\frac{P^{0,25} \times V}{L^{0,50}} + X$$

[illegible] seguenti saranno così calcolati:

P = Peso del motoscafo concorrente [illegible] partenza [illegible] carburante.

Non saranno ammessi alla gara motoscafi di un peso superiore a [illegible]

[illegible] Comitato o dei Commissari di sorveglianza [illegible] pesata [illegible] partenza e poi durante la crociera il peso non venga diminuito tranne [illegible] naturale consumo dei carburanti e [illegible]

Se per caso a Trieste per il viaggio di ritorno un concorrente credesse di imbarcare altre persone o bagagli, non ne sarà tenuto alcun conto.

S'intende che i concorrenti potranno rifornirsi a Trieste sempre sotto il controllo della qualità e quantità da parte dei Commissari.

V = Velocità media in miglia ralizzata sull'intero percorso.

L = Lire italiane che ogni concorrente avrà speso per l'acquisto dei carburante rispettivamente consumato. Per la esatta determinazione di questo dato i concorrenti dovranno in precedenza far conoscere al Comitato i tipi di carburante desiderati con l'avvertenza che dovranno essere tutti tipi correntemente in commercio e facilmente trovabili, e il Comitato provvederà a farli fornire da soliti noti fornitori determinando il prezzo della giornata che dovrà servire per il punteggio e che sarà fatto conoscere prima della partenza.

X = Punti da 0 a 50 assegnabili ad insindacabile giudizio della Giuria ai vari motoscafi concorrenti per distinguere gli uni dagli altri dal punto di vista dell'assetto generale delle qualità nautiche dello scafo, dell'arredamento da crociera.

Tale punteggio sarà reso noto ai concorrenti prima della partenza.

Art. 7. — Al vincitore assoluto, verrà donata in proprietà una riproduzione in piccolo della Coppa, mentre sulla Coppa originale verrà inscritto il nome del concorrente quello dell'imbarcazione e la data.

Verranno inoltre assegnati due premi, uno di velocità a concorrente che avrà impiegato il minor tempo totale e l'uno di economia al concorrente che avrà speso meno [illegible] per [illegible] carburante.

Art. 8. — Nel caso in cui nel totale dei punti assegnati ad ognuno [illegible] risultassero [illegible]

Theo Rossi piloterà

il suo Montelera XV

Il Conte Theo Rossi di Montelera che aveva deciso di disertare le proprie ambizioni [illegible] organizzatore dei Concorsi di Venezia con tal gesto sportivo [illegible] Gran Premio [illegible] la Coppa [illegible] Montelera XV.

Il Montelera XV [illegible] 114 di [illegible]

Il [illegible] del valoroso sportivo torinese avevan dimostrato possibilità ben maggiori che avranno modo di rivelarsi appieno nelle gare di Venezia essendo ora perfettamente a punto, sia come scafo, sia come motori.

Federazione pugilistica italiana

Commissariato per la Venezia Euganea e Tridentina.

Comunicato N. 20 del 9-8-1933 XI.

Riunione di Mestre. — Ho approvato la riunione mista, professionisti e dilettanti, organizzata dal Circolo Pugilistico Mestrino in Mestre alle ore 21 del 29-7-1933.

Nuove tessere del C.O.N.I. — Con il 1.o agosto 1933 XI hanno cessato di avere validità tutte le tessere del C.O.N.I. rilasciate con data anteriore alla suddetta. Con la stessa data sono andate in vigore le nuove tessere. Queste dovranno portare la firma originale di S. E. il Presidente del C.O.N.I. Achille Starace. Gli aventi diritto dovranno, per il rinnovo, inviare al C.O.N.I. (Roma, Stadio Nazionale) la vecchia tessera ed una fotografia 4x4.

Modifica art. 21 del Regolamento tecnico «Criteri di giudizio». — Allo scopo di uniformare la compilazione dei cartellini, tutti gli arbitri e giudici dovranno, d'ora in avanti, applicare quanto stabilito dall'art. 26 del R. T. assegnando come massimo per ciascuna ripresa e per ciascun pugile punti 10, abolendo per tal modo le frazioni di punto.

Elogio. — Mi compiaccio elogiare il pugile dilettante Celegato Domenico dell'A.B.F.V. «C. Reyer» di Venezia per la brillante vittoria ottenuta il 23-7-1933 a Stoccarda contro il pari peso tedesco Hermann.

Reintegrazioni. — In data 2 corr. ho reintegrato per scadute termine squalifica, i pugili dilettanti [illegible] Emilio e Paolin Giovanni della P. P. «V. Mazzonetto» di Padova.

Punizioni. — A parziale modifica del mio comunicato N. 28 del [illegible]-7-1933, la squalifica inflitta al pugile professionista Casalei Mario di Milano [illegible] a squalifica inflitta al pugile professionista Casalei Mario di Milano avrà decorrenza dal 14-7-1933 al [illegible]-1933 anzichè dal 27-7-1933 al [illegible]-1933.

Il Commissario **Angelo Cadelini**

CALCIO

La Serenissima parteciperà

al campionato

La notizia che la Serenissima non aveva inviata la sua iscrizione al campionato ha sollevato come comprensibile, doloroso stupore negli ambienti sportivi veneziani ove si conosceva la critica situazione [illegible] la massima società calcistica locale, ma si sperava sempre e fermamente in una prossima risoluzione della annosa crisi.

Com'è facile immaginare gli appassionati sostenitori dei granata hanno passato ieri la loro giornata di passione mentre le notizie si succedevano l'una più contrastante dell'altra. A tarda ora però [illegible] riuscì finalmente ad avere una buona notizia: il cav. Tiso — che [illegible] non ebbe mai a presentare le dimissioni — chiamato a rapporto dal capo del [illegible] sportivo del Partito [illegible] ancora in carica [illegible] presidenza. Come [illegible] atto della sua nuova attività il cav. Tiso ha [illegible] telegrafato [illegible] la F. I. G. C. a Roma per ottenere [illegible] considerate le cause di forza maggiore, l'iscrizione della Serenissima al campionato. Nel pomeriggio dello stesso [illegible] Barassi segretario della Federazione [illegible] al cav. Tiso [illegible] della Serenissima presentata al Presidente Comm. Generale Giorgio Vaccaro per le decisioni del caso. È sperabile che [illegible] stato [illegible] considerati anche le benemerenze del vecchio e glorioso sodalizio [illegible] italiano [illegible] non vorrà lasciare Venezia fuori della massima competizione calcistica.

La notizia data più sopra ed a noi pervenuta da buona fonte sarà certo appresa con compiacimento dagli sportivi veneziani che vedono finalmente un po' di luce nel triste groviglio che ha avvolto in questi giorni la situazione del calcio veneziano.

Giocatori di dodici Nazioni

al torneo di tennis di Venezia

Il torneo internazionale di Venezia, che si inizierà quest'anno il giorno 28 agosto, a venti giorni dalla sua effettuazione si annunzia di interesse ed importanza più che notevoli per la larga partecipazione di giocatori stranieri, che anche quest'anno caratterizzerà la grande riunione veneziana.

Oltre naturalmente, ad una larga rappresentanza italiana, saranno presenti sui campi del Tennis Club Lido i giocatori d'Inghilterra, di Francia, d'America del Sud Africa, d'Irlanda, d'Austria d'Ungheria, della Svizzera, di Ce[illegible], di Germania e di M[illegible]

Il programma del torneo è quello [illegible]

Fra tutte le gare in programma [illegible] le Targhe V[illegible] organizzate dal Tennis Club [illegible]

Le Targhe Volpi [illegible]

[illegible] nostro [illegible] Francia [illegible] al Lido [illegible]

Quest'anno che la Francia ha perduto la Coppa Davis perderà [illegible] anche questo trofeo? Per noi, dei componenti le squadre iscritte finora da dodici Nazioni per le Targhe Volpi sembra debba non fosse da scartare questa possibilità perchè, a parte ogni considerazione sulle altre formazioni che sono tutte costituite da giocatori della Davis, l'Inghilterra manda a Venezia un doppio dei più formidabili, come è quello formato da Hughes ed Austin.

Certo è che le Targhe Volpi sono, dopo naturalmente la Coppa Davis, la competizione di squadra che maggiormente appassiona il mondo tennistico e sportivo in genere e che, sopra ogni altra, valorizza il torneo di Lido che appunto per questa sua caratteristica, si è ormai posto al sommo della scala dei trofei internazionali italiani.

La X Coppa Zardo

La classica corsa che il benemerito Club Ciclistico di Scorzè farà disputare domenica prossima per la decima volta, è attesa con viva ansia da tutti gli sportivi.

La gara si preannuncia interessantissima e lascia trasparire lusinghiere previsioni di successo immancabile perchè non vi è da dubitare che i concorrenti — che vi parteciperanno certamente numerosi — ci forniranno una gara degna del proprio nome movimentatissima e veloce inquantochè la lotta di squadre per la conquista del trofeo sarà quanto mai accanita. La classica in parola per nove anni consecutivi ha raccolto i successi più ambiti per la signorile dotazione dei premi che ne accresce l'importanza ed anche per l'indovinatissimo percorso di queste ultime edizioni.

Se le nostre impressioni corrispondono all'attesa, ci sarà più che mai una lotta senza quartiere e difficilissimo si presenta il pronostico sul probabile vincitore perchè sono numerosi gli atleti più in vista che vi aspirano al successo e le mezze figure troppo bene preparate e disposte a dare tutto per tutto pur di riuscire a vincere e sconvolgere ogni previsione preventiva.

Avremo dunque domenica la possibilità di assistere ad una lotta serrata ed interessantissima dal lato sportivo. Speriamo che i protagonisti della gara rispondano all'attesa della gran massa degli appassionati. Sappiamo già che qualche elemento per la natura che ripone nei propri mezzi di velocità, predilige una gara di attesa per dare tutto il suo sforzo sul traguardo in caso di arrivo in gruppo, ma questo però dobbiamo scartarlo subito, inquantochè la selezione dei concorrenti avverrà di certo sulla snervante salita che conduce da ponte Oltra a Croce d'Aune, quindi al più forte, al miglior arrampicatore arriderà la vittoria, che è certo che anche negli altri propositi non mancano perchè la lotta riesca sempre più aspra.

Messa in evidenza l'importanza del la gara dobbiamo osservare che gli attori principali avranno un compito non facile per [illegible]

Troppe unità mostrano [illegible]

[illegible] Polo Marangon [illegible] Bertolino [illegible] Zatameia Andretta. Come tel[illegible] ogni anno sempre un nuovo vincitore.

Dei precedenti vincitori vedremo alla partenza [illegible] Bertolino e Zatameia [illegible] Zatameia [illegible] la vittoria [illegible] Monte Grappa [illegible] Zatameia [illegible]

Vedremo [illegible] il nostro pronostico. Ricordiamo intanto che le iscrizioni si ricevono fino alle 24 di sabato 12 corrente dietro versamento della tassa di L. 5. Le operazioni avranno inizio domenica mattina dalle 5 alle 9 presso la sala Dopolavoro (Palazzo Littorio).

Due disertori jugoslavi

al confine italiano

SAN CANDIDO, 9

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Gomba Gyula da Ukwdeb, pittore, che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore di quell'esercito.

TARVISIO, 9

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Tersovec Andrej da Maribor che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore del 45.o reggimento fanteria dell'esercito jugoslavo di stanza a Maribor.

Il trionfo di Gigli a Rio

RIO DE JANEIRO, 9

La prima rappresentazione della *Manon* di Massenet è stata un trionfo personale per Gigli che fra grandi acclamazioni è stato costretto a concedere il bis della romanza del «Sogno». La Favero ha interpretato ottimamente la parte di Manon ed anche tutti gli altri esecutori si sono dimostrati perfettamente a posto. Il teatro era completamente esaurito.

Il processo dei rivoluzionari greci

ATENE, 9

Stasera si riapre la Camera alla quale sarà sottoposto il progetto di legge per il collocamento a riposo degli ufficiali implicati nel moto rivoluzionario del 6 di [illegible]

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50	78.77	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cons. debito Stato	86 —	87.15	87 —	87 [illegible]
[illegible]	87 —	[illegible]	86.25	[illegible]
BANCHE				
Banca d'Italia	108 —	685 —	[illegible]	1085 —
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	102 —	103 —	[illegible]
Credito [illegible]	45 —	144 —		
Credito Marittimo	[illegible]	308 —		
[illegible]	[illegible]	336 —	[illegible]	[illegible]
Credito Industriale	— —	— —		
TRASPORTI				
[illegible]	14.75	14.77	15 [illegible]	15.5
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	60 —	[illegible]		
[illegible] Triestina	31 —	31 —	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	130 —	— —	— —
[illegible]	36 —	36 —	36 —	[illegible]
Ven. [illegible]	— —	— —		
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cotonificio Veneziano	— —	— —	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	— —	— —
Ilva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	110 —
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	168 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
CAMBI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	74.45
New York [illegible]	[illegible]	14	14.0[illegible]	14 —
Vienna	— —	— —	—	—

TRIESTE, 9 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 78.[illegible] — Conso. Ital. 5 p. c. 87.225 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 86.[illegible] — Buoni del Tesoro nov. 1934 [illegible] — [illegible] — Banca Commerciale [illegible] — Credito [illegible] — Banco di Roma [illegible] — [illegible] — Lloyd [illegible] — [illegible] — Assicurazioni Generali [illegible] — Forze Idroelettriche [illegible] — Cementi [illegible] Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 116.

Cambi: Parigi 74.45 — Londra 63 — New York 14 — Zurigo 368.15.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 9)

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
				[illegible]	[illegible]
Zara	½ ser.	619.0	26		
Fiume	½ ser.	606.0	26	31	23
Pola	ser.	619.0	26	30	21
Trieste	ser.	620.0	30		
Gorizia	ser.	619.0	29	34	20
Udine	ser.	606.0	29	34	20
Treviso	½ ser.	604.0	30	32	22
Belluno	½ ser.	623.0	26	31	20
Padova	ser.	611.0	29	34	19
Rovigo	ser.	612.0	29	34	20
Vicenza	½ ser.	608.0	30	33	22
Bolzano	½ ser.	617.0	30	35	21
Trento	½ ser.	604.0	29	33	18
Grappa	½ ser.	623.3	16	21	15
Venezia	ser.	614.0	29	31	22

Sole leva ore 5.6, tramonta ore 19.24, luna tramonta ore 10.26, leva 21.17, luna piena il 6, ultimo quarto il 13.

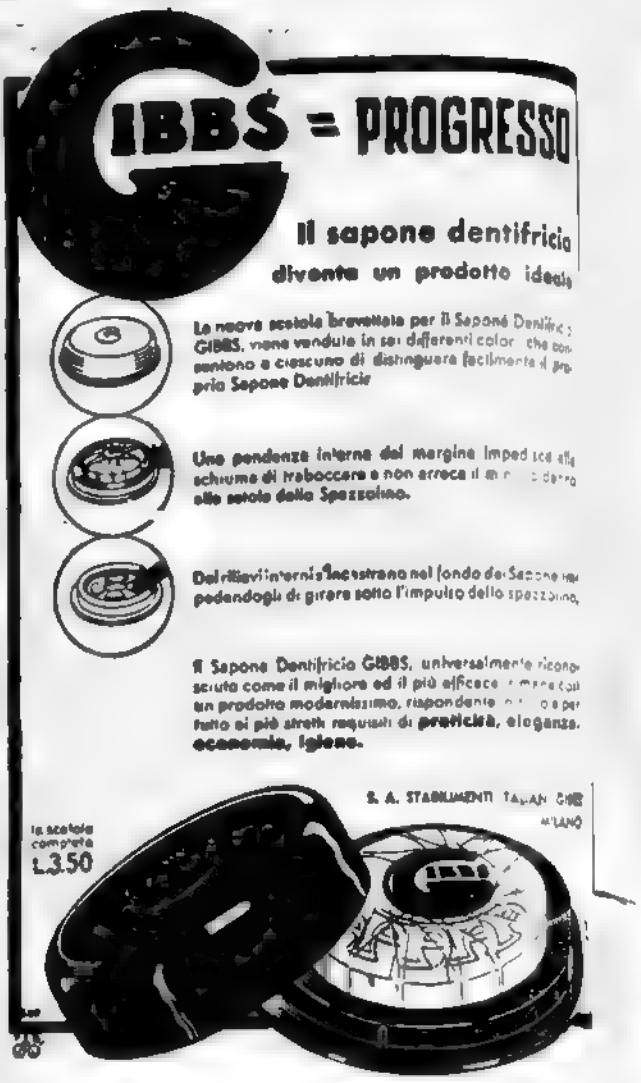
Maree al Bacino di San Marco: alte ore 0.30 e 13.15; basse ore 6.55 e 19.45.

Alle ore otto di ieri 9, i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida; Brenta in debole morbida; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA. — Previsioni del tempo per la Regione Veneta e l'Alto Adriatico, valevole per oggi 10:

Alta pressione domina ancora sull'Europa occidentale e centrale e su parte del Mediterraneo. Una vasta depressione continua ad occupare l'Europa settentrionale. La situazione tende a produrre qualche annuvolamento.



GIBBS = PROGRESSO

Il sapone dentifricio diventa un prodotto ideale

La nuova scatola brevettata per il Sapone Dentifricio GIBBS, viene venduta in sei differenti colori che consentono a ciascuno di distinguere facilmente il proprio Sapone Dentifricio

Una pendenza interna del margine impedisce alla schiuma di traboccare e non arreca il minimo danno alle setole dello Spazzolino.

Dei rilievi interni s'incastrano nel fondo del Sapone impedendogli di girare sotto l'impulso dello spazzolino.

Il Sapone Dentifricio GIBBS, universalmente riconosciuto come il migliore ed il più efficace [illegible] con un prodotto modernissimo, rispondente [illegible] per tutto ai più stretti requisiti di **praticità, eleganza, economia, igiene.**

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS MILANO

la scatola completa L. 3.50

IL TELEFONO E' LA CHIAVE DEL COMMERCIO

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 25 Agosto 1933 - Motonave "CORTELLAZZO"

SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Massaua, Gibuti, Colombo, Jaffna, Madras, Calcutta [illegible]goon.

La suindicata motonave assume anche caricazioni [illegible] per Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, India e [illegible] Estremo Oriente ed Australia.

Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE [illegible] ZIA: G. TARABOCCHIA e C. Trieste: GIO BATTA COSULICH [illegible]

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 14 - 16.30

Salizz. S. Canciano 5915, tel. 24-932

MALATTIE VENEREE E PELLE

PANIZZONI Dott. GI[illegible]

VENEZIA - S. Giov. Grisostomo, Calle [illegible] N. 5744 - Telefono 23-2[illegible] - Ore 14-16 tutti i giorni meno i festivi

NEL PAESE DELLE RENNE

Un giovane concittadino, figlio di un noto e stimato professionista veneziano, ha compiuto nello scorso inverno — primo fra i nostri compatrioti — una traversata della Lapponia in sci. Diamo qui l'interessante relazione, con la quale egli ha consentito a descrivere, per i lettori della Gazzetta, il suo viaggio emozionante.

«E' una follia tentare in questa stagione una simile impresa! senza essere nemmeno armati» ed il cortese impiegato della polizia di Helsingfors ci enumerò in perfetto tedesco tutte le difficoltà del viaggio; il [illegible] di lupi voracissimi, il possibile incontro di orsi affamati, la difficoltà di trovare alloggio e nutrimento in una zona semideserta e la cui rigidezza di clima è proverbiale.

Con Enrico Venturini ci guardammo sorpresi. Che veramente fosse una follia l'avventurarsi impreparati con un equipaggiamento di fortuna per un paese sconosciuto che ci attirava solo per il suo fascino d'ignoto e dove lo splendore delle aurore boreali ed il mistero delle foreste faceva rivivere nella nostra mente le antiche glorie del Kalevala.

Ci eravamo recati alla polizia per avere dettagliate informazioni sulla Lapponia e sulla possibilità di percorrerla tutta in sci, senza essere del tutto decisi ad intraprendere tale viaggio, ma dopo le parole dell'impiegato il nostro desiderio si acuì maggiormente, così chè, con la generale disapprovazione, senza frapporre indugio partimmo dopo due giorni per Rovaniemi, la ultima stazione nordica che il treno allaccia alla Finlandia.

Come equipaggiamento, onde non troppo appesantire il nostro sacco, avevamo solo l'indispensabile: alcuni oggetti di lana, una bussola, un'accetta per far legna, un piccolo pugnale finlandese e... saporoso ricordo della Patria lontana, una buona provvista di autentici spaghetti napoletani, acquistati a Helsingfors, nonchè la necessaria cucina da campo.

Gli sci finlandesi di betulla, lunghi e leggerissimi, malgrado la nostra imperizia scivolavano veloci per le ampie distese bianche, riconoscendo la loro patria in quelle infinite foreste di abeti, pini e betulle che i ghiacci fiorivano di impossibili fiori sfogliantisi ad ogni lieve alitare di vento.

Avevamo diviso il percorso sciistico di oltre mille chilometri fra andata e ritorno in venti tappe di circa cinquanta chilometri l'una in modo di avere la sicurezza di passare la notte al coperto in quelle capanne che sapevamo abitate e dove l'ospitalità ci avrebbe procurato cibo e calore.

Le prime tappe furono le più difficili, e perchè non eravamo ancora trenati e per il freddo che a Sodankyla, primo centro importante della Lapponia, raggiunse i 40 sotto zero congestionando dolorosamente i nostri polmoni e vincendo la protezione dei guanti di renna e dei cappottini di agnello (turki-livi) che le autorità militari di Rovaniemi ci avevano gentilmente imprestati.

Nel complesso però il tempo ci fu benigno, chè quasi sempre avemmo a compagno fedele nelle lunghe solitudini il benefico splendore del sole, che malgrado non riscaldasse come da noi, pure allietò il paesaggio trasformando la neve in una massa incandescente e vibrante ed i pini in giganteschi alberi di Natale con ghirlande dorate e candeline accese.

Dire della bellezza del paesaggio non è possibile, il massimo suo fascino è dato dalla sua monotonia che pure insensibilmente varia e tramuta creando col candore della neve e l'ombra della foreste infinite canzoni che solo il vento raccoglie di tra le rame cariche di scintillanti ghiaccioli.

Il cielo è di una tale purezza e trasparenza che sembra non possa sapere l'ombra lontana di una nuvola, eppure talvolta, specie nei tramonti che per lunghe ore si attardano pigri di tra le curve cime delle digradanti colline, fioriscono cirri sfolgoranti che si tingono di rosa e muoiono di viola.

Le notti terse e ben più chiare che da noi, specialmente quando la temperatura è molto rigida, hanno il mistero dell'aurora boreale (revontulet), che, quale piovra immensa, distende i suoi tentacoli di luce e pare voglia violentare il cielo. Tale ne è lo splendore che le stelle sembrano morire, e gli occhi che troppo a lungo la contemplano soffrono come se avessero fissato il sole.

Tremano nel cielo i raggi luminosi che appaiono, scompaiono a tratti, per risorgere nuovi, vibranti, trascolorando dal bianco più acceso al rosso, al verde, al giallo più pallido. E' uno spettacolo indimenticabile di una misteriosa potenza che dona alle eterne notti invernali una possibilità di giorno ma che porta in sè il futuro germe di bufera. Ad aurora boreale più splendente segue fatale tempesta più impetuosa.

A circa otto chilometri da Rovaniemi un palo recava una insegna di legno greggio, posta a segno del circolo polare. Ne risentimmo una certa impressione, specie nell'osservare come la natura non fosse affatto diversa. Man mano che proseguivamo nel nostro viaggio le foreste si arricchivano di pini e di betulle, ma gli abeti sparirono ad un tratto. Nemmeno i pini resistettero quanto le betulle che però vieppiù ci avvicinavamo alla meta impicciolivano, si mutavano in bassi arbusti, per poi sparire del tutto.

A metà strada Ivalo distendeva le sue case di legno lungo le rive del massimo lago della Lapponia, il lago di Inari, completamente gelato.

Vieppiù avanzavamo e più mite diventava il clima, risentendo del benefico influsso della corrente del golfo. La temperatura non oltrepassava mai i 20 sotto zero, il sole tramontava verso le nove di sera risorgendo la mattina dopo verso le cinque.

Da Salmijarvi deviammo (circa 80 km. in più fra andata e ritorno) per spingerci sino a Kirkenes in Norvegia, passando sui monti che contornano il fiordo dove il mare si gela per aprirsi soltanto nel [illegible] pigro e bianco per molti massi galleggianti di ghiaccio.

Come difficoltà sciistiche nulla da rilevare tranne due o tre salite abbastanza erte rese più ardue dalla impetuosità del vento e dal rigore della temperatura.

Una sol volta avemmo l'impressione di essere perduti a causa di una terribile tormenta che ci colse sulla vetta di un monte e che ci accecò, gelandoci ed impedendoci di camminare. Fu una lotta lunga e faticosissima. Da nessuna parte poteva venirci aiuto. Eravamo soli in un deserto di ghiaccio tra nuvole di neve che il vento ci lanciava con furia crudele. Dopo otto ore di lotta spossante Illalouster ci accolse nel tepore della sua ospitale fattoria.

La località deve il suo nome alla vecchia chiesa russa ed al convento posto a mezzo chilometro dalla fattoria.

Stanchi per la lotta decidemmo di fermarci tutto un giorno e di visitare la chiesa di legno variopinto assistendo alla Messa che veniva sempre officiata alle sei di sera. L'interno del Tempio era tutto di argento per le infinite icone che lo tappezzavano e davanti alle quali tremolavano centinaia di piccole candele illudenti di movimento le ieratiche figure dei Santi.

I Preti ortodossi dalle lunghe barbe e dallo strano cappello ornato da un ampio velo nero scivolavano come ombre opache tra le ombre argentee chinandosi davanti ad ogni fedele che con inchino più profondo rispondeva al saluto.

Il prete officiante, nella pianeta d'oro, pareva uno strano idolo d'altri tempi. Seguito dal sacrestano, reggente il Turibolo, e da altro prete vestito tutto d'argento, si chinava rigido davanti ad ogni icona, mentre i fedeli, massa nera ed ondeggiante, si prosternavano a terra seguendone con occhi atterriti i singoli movimenti.

Prima che la funzione fosse finita, attratti dai raggi del sole che di tra le finestre indoravano le ampie volute d'incenso, uscimmo dal tempio e, calzati gli sci, ci lanciammo a corsa veloce verso Petsamo.

Là dove il fiordo maggiormente si incuneava nella terra, il mare gelato era segnato da regolari tracce di sci che sul candore sembravano strani righi di chi sa quale magica musica. L'oceano si nascondeva di tra le cime bianche dei monti rocciosi deludendo la nostra attesa che nemmeno Linahamari appagò.

Linahamari, l'estremo porto del fiordo non consisteva che in una specie di albergo deserto dove la nostra gioia ebbe la sorpresa di una radio che nella notte stellata e lievemente rosata dell'incipiente aurora boreale ci portò attraverso lo spazio la voce lontana della Patria.

Per quanto le notizie non si potessero dire molto interessanti. «Italonda... Mammine la pastina glutinata... Piove bambini, attenti ai piedini ecc.», pure ci diede una tale commozione che ci saremmo subito precipitati ad acquistare e pastine e scarpette, e magari l'ondulatore pur di tardare l'incanto della voce italiana che giungeva sino a noi da tanto lontano.

Il giorno dopo la «Turja», la nave della marina finlandese che la cortesia delle autorità militari ci aveva con squisita gentilezza messa a nostra disposizione, ci trasportò a Vaitolahti.

Eravamo finalmente sull'oceano Glaciale che in onor nostro (scontavamo lo splendore dell'aurora boreale di alcuni giorni prima) improvvisò tra nembi di neve una galoppata paurosa e magnifica di onde spumeggianti che minacciavano di sommergere la nave inclinandola ed alzandola sulle arricciate creste in modo impressionante. La scogliera di montagne bianche e rocciose si allontanava nella bruma mentre stormi di bianchi gabbiani tra rauchi stridi faceva corteo alla nave.

Due soli colori dominavano il paesaggio: il bianco ed il grigio; eppure il quadro era infinitamente bello e vario.

Dopo le tre ore di difficile navigazione giungemmo a Vaitolahti, estremo punto nordico abitato da Finnici e confinante con la Repubblica dei Sovieti da una parte e con lo sterminato Oceano Bianco dall'altra.

Qui non un albero illividiva di verde non un filo d'erba traspariva di tra la sottile lamina di ghiaccio eternamente battuta dal vento.

La zona invece del legno forniva, come unica possibilità di riscaldamento, una speciale terra grassa ricca di sostanze vegetali che gli indigeni bruciavano nelle piccole stufe e nelle cucine modeste.

In quella plaga disperatamente ignuda vivevano degli uomini, che apparivano contenti, dediti esclusivamente alla pesca nella completa ignoranza di ogni progresso di civiltà, senza sapere il profumo di un fiore, sempre e soltanto a contatto col fragore del mare e con il canto del vento.

Il giorno dopo eravamo nuovamente a Linahamari dove riprendemmo sempre in sci il viaggio di ritorno, accolti ovunque dal sorriso dei nostri ormai amici Lapponi che, vedendoci sciare a torso nudo (la temperatura non superava ormai come media i 12 sotto zero), abitudine là del tutto ignorata, esclamavano «Uusi Italiaiaaa...» (Nuova Italia).

Che esistesse un paese che si chiamava Italia non tutti i Lapponi lo sapevano, ma non uno ignorava il nome di Mussolini che tutti con ingenua ammirazione ci invidiavano. Ne volevano uno anche loro... e se lo dicevano subito...... Sapevano che al Sud la terra era più fertile, che il clima era più clemente e la vita (illusione loro) più facile.., ma questo non interessava loro affatto. Era il genio del nostro Duce che essi ci invidiavano parlandone come di un semidio, di un eroe che avrebbe dovuto essere loro e del quale il destino li aveva privati con chi sa quale malefico inganno.

Un altro Italiano conoscevano ancora, il campione olimpionico Beccali che personificava per loro la capacità sportiva italiana.

A Rovaniemi, fine del nostro tragitto fummo festosamente accolti ed avemmo la gioia di sapere che eravamo stati tra i pochissimi finnici ed i primi stranieri ad intraprendere e portare felicemente a termine tale viaggio.

Era un effettivo primato italiano che ci riempì il cuore di smisurato orgoglio.

Come ignoti figli della Grande Italia eravamo riusciti a portare sino alle estreme solitudini dell'Oceano Glaciale, il trionfante nome della nostra Patria.

Avevamo percorso in sci circa mille e cento chilometri.

Giulio Fano

Applicazioni pratiche
delle scoperte scientifiche

ROMA, 9

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia si è resa conto della necessità di tenere al corrente gli artigiani delle applicazioni pratiche delle più importanti scoperte scientifiche allo scopo di evitare ad essi perdite di tempo e di danaro in tentativi, ai quali dovrebbero ricorrere per accertarsi della verità e sincerità di quanto promettono le case produttrici.

In tale intento — informa «La Corrispondenza» — l'organo settimanale della Federazione ha aperto una speciale rubrica che mira ad aumentare le possibilità tecniche ed artistiche della classe artigiana, passando in rassegna la numerosa serie dei nuovi prodotti del mercato, con preferenza a quelli che, per provata esperienza, danno oramai sicuro affidamento di buona riuscita. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» la serie viene aperta con lo studio del «linoleum», che l'organo della Federazione definisce «prodotto che tutti conoscono anche nella numerosa serie dei suoi derivati, adoperato nel passato più che altro, per pavimenti, e per zoccolature, e da un po' di tempo utilizzato pure per totali rivestimenti di mobili, al posto della comune impellicciatura, dando dei risultati così confortanti, sotto tutti i punti di vista, da far prevedere un ottimo successo commerciale».

Il periodico avverte che le prove eseguite, tanto in mobili di tipo fine quanto in quelli di tipo comune, hanno servito a dimostrare i grandi vantaggi economici che apporta un tale rivestimento, il quale maschera completamente e bene la costruzione grezza, e a svelare un complesso di vantaggi, ai quali prima non si era pensato, dipendenti dalle qualità igieniche, dalla resistenza, elasticità dal modico prezzo, dai caratteri decorativi.

Il giornale si diffonde a dare ampia nozione dell'uso del «linoleum» prevedendo che i mobili così rivestiti sostituiranno in breve quelli cosidetti «laccati» e conclude affermando che il senso pittorico che non manca certamente agli artigiani d'Italia, li consiglierà opportunamente sulla scelta dei colori. La manifestazione dell'organo della Federazione Artigiana è giudicata, nel campo tecnico, di grande importanza e di notevole vantaggio allo sviluppo delle iniziative del nostro artigianato.

Studenti austriaci a Tripoli

TRIPOLI, 9

E' qui giunta una comitiva di 16 studenti austriaci guidati dal prof. Gregea Arturo.

L'illuminata decisiva opera di Mussolini
per riportare alla normalità i rapporti austro-tedeschi

ROMA, 9

Negli ambienti romani responsabili si hanno le seguenti notizie sul recente intervento a Berlino per la questione dei rapporti austro-tedeschi.

Quando il vice Cancelliere von Papen fu a Roma nel luglio scorso, S. E. il Capo del Governo, nel corso di una lunga conversazione sull'assieme della situazione europea e sui rapporti italo-tedeschi, richiamò la sua attenzione sulla necessità di ottenere una *detente* tra l'Austria e la Germania, nell'interesse dei rapporti fra i due Paesi e di essi con gli altri.

Il vice Cancelliere Von Papen dichiarò allora che ne avrebbe riferito al Cancelliere Hitler. Ciò che effettivamente fece. Seguirono fra i rappresentanti dei due Governi conversazioni in proposito che ebbero sempre (appare superfluo il rilevamento) il carattere più discreto e più amichevole.

Avendo nel frattempo il Governo britannico preso la iniziativa di un passo a Berlino, il Governo italiano fece presente come, nell'interesse dello scopo voluto, gli sembrasse più opportuno di attendere l'esito delle amichevoli e riservate conversazioni in corso.

A seguito di tali conversazioni, sabato scorso il Governo tedesco ha dato all'ambasciatore italiano assicurazione circa la propaganda a mezzo radio e circa le escursioni aeree che saranno impedite. Quanto agli atti terroristici, il Governo tedesco li deplora, ma ne declina la responsabilità, augurandosi che cessino tutti gli incidenti.

Il Governo italiano si è affrettato a comunicare il contenuto di tale risposta ai rappresentanti inglesi e francesi, rilevando l'opportunità che il passo a Berlino non avesse più luogo e tale passo si sarebbe forse evitato se vi fosse stato il tempo materiale per le relative trasmissioni da Londra e da Parigi a Berlino.

Negli ambienti romani si ritiene che è ormai assolutamente necessario chiudere la serie degli incidenti onde determinare il sollecito ritorno alla normalità nei rapporti fra Berlino e Vienna.

Poche, ma chiare cose da aggiungere. Nessuno può mettere in dubbio l'interesse che l'Italia porta alla situazione dell'Austria, la quale ha bisogno della massima tranquillità e deve essere aiutata a rassodare la sua indipendenza. E però l'Italia fascista ha richiamato l'attenzione del Governo del Reich sull'anormalità di rapporti fra Germania e Austria, determinata soprattutto dagli eccessi nella zona di confine, perchè questa anormalità cessi anche nell'interesse della Germania.

Nessun dubbio quindi sulla sostanza dell'amichevole comunicazione fatta dall'Italia tempestivamente e secondo i consueti e discreti rapporti che devono intercorrere fra Governi amici. Gli elementi di successo dell'azione italiana sono da ricercarsi nella sua tempestività nella sua discrezione, nel suo spirito amichevole.

***Mussolini** non ha aspettato la voce grossa altrui per vedere gli episodi e gli aspetti del dissenso austro-tedesco. Egli richiamò l'attenzione del Governo tedesco fin dai primi giorni del luglio scorso, prendendo a motivo la visita di von Papen a Roma.*

Il punto di vista italiano

LONDRA, 9

Il «Daily Telegraph» dopo aver spiegato le ragioni per le quali l'Ambasciatore d'Italia a Berlino fece per il primo sabato scorso un passo amichevole presso il Governo tedesco assicura che fu data a Cerruti in quell'occasione la ferma assicurazione che la Germania avrebbe fatto del suo meglio per impedire le incursioni aeree ed i messaggi radio. La notizia di tali assicurazioni giunta per il tramite di Roma avrebbe prodotto viva soddisfazione a Londra la quale avrebbe probabilmente firmato il passo di protesta ordinato al suo Ambasciatore a Berlino se a tale passo non fosse stata già data eccessiva pubblicità. Ad ogni modo, assicura il giornale, la tendenza dominante nei circoli britannici è quella di ignorare il comunicato emanato dall'Agenzia «Wolff» e di insistere sulle assicurazioni date a Roma dal Governo del Reich.

La «Yorkshire Post» sotto il titolo: «Le due voci di Berlino», dice di essere informata che il Governo britannico avrebbe accettato l'assicurazione data all'Ambasciatore di Italia a Berlino. Il corrispondente diplomatico del «News Chronicle» sotto il titolo «Berlino ascolta l'Italia» osserva che quando lunedì scorso il Governo tedesco pubblicava la sua brusca risposta ai passi effettuati dagli incaricati di affari inglese e francese esso aveva già dato al Governo di Roma una ben diversa risposta in cui si davano formali e tranquillanti assicurazioni. Il «Manchester Guardian» ripete le stesse informazioni sotto il titolo «La Germania dà assicurazioni in risposta ai consigli italiani» ed in un articolo di fondo scrive: «Quando la scorsa settimana si seppe che la Francia e l'Inghilterra avrebbero fatto dei passi presso il Governo tedesco circa il suo atteggiamento nei riguardi dell'Austria, l'Italia annunziò che non giudicava prudente e necessario seguire il loro esempio. L'Italia aveva infatti, a quanto sembra, effettuato precedenti passi a Berlino, risultato dei quali furono le assicurazioni tedesche rese note domenica scorsa. Francia ed Inghilterra, afferma il giornale, erano perfettamente giustificate nel presentare ciò nonostante le loro proteste, il lunedì susseguente per chiarire una situazione che non riguarda infatti solo il Governo italiano».

Il «Times» riconferma il passo amichevole fatto da Cerruti la settimana scorsa presso il Governo tedesco, passo dei cui risultati rassicuranti, egli avrebbe informato i suoi colleghi inglese e francese prima che questi ultimi presentassero la loro protesta. In tale protesta i due incaricati d'affari hanno espresso al Governo tedesco la loro soddisfazione per le assicurazioni date all'Italia esponendo in pari tempo il punto di vista dei loro Governi sulla questione, punto di vista che non differisce in nessun modo da quello del Governo di Roma. La Germania non avrebbe fatto alcuna protesta ufficiale contro il passo anglo-francese e questi circoli ritengono, secondo il «Times» che nonostante il comunicato dell'Agenzia «Wolff» il Governo del Reich manterrà gli impegni di cui le assicurazioni fatte poche ore prima al Governo italiano. Il tono generale dell'articolo del «Times» ed infine ciò che è veramente importante in questo momento non è tanto l'impressione che il Governo tedesco cerca di dare alla propria opinione pubblica circa il suo atteggiamento di fronte al passo anglo-francese quanto la determinazione di Berlino di porre effettivamente in pratica le assicurazioni date a Roma.

L'aumento del prestigio
dell'Italia nei negoziati

LONDRA, 9

Le corrispondenze e le note editoriali di tutti i giornali commentano diffusamente la risposta tedesca ai passi separatamente compiuti dalle tre Potenze presso il Governo di Berlino e mettono in rilievo la sostanziale differenza tra la prima risposta in senso conciliativo data all'Ambasciatore italiano e il comunicato ufficiale diramato dopo le note francese e inglese.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* spiega come ciò sarebbe da attribuirsi al fatto che mentre il rappresentante italiano avrebbe potuto comunicare col Ministero degli Esteri tedesco prima della partenza dei Ministri per la fine di settimana, i rappresentanti francese e inglese non avrebbero potuto comunicare prima di lunedì. L'incaricato di affari britannico informato della risposta conciliativa data all'Ambasciatore italiano avrebbe modificato il testo della sua nota, ciò che non sarebbe stato fatto dal rappresentante francese, provocando il secondo comunicato del Governo tedesco. Ad ogni modo, continua il giornale, tale comunicato non deve essere considerato una risposta ufficiale alla nota britannica e negli ambienti inglesi vi è la generale tendenza ad ignorarlo e a fissarsi sull'impegno assunto dal Governo britannico, conclude il *Daily Telegraph*, dipenderà interamente dal modo con cui un tale impegno verrà mantenuto.

Ad analoghe conclusioni si ispirano gli altri giornali conservatori, i quali aggiungono che la risposta data dal Governo tedesco all'incaricato d'affari austriaco conferma le intenzioni conciliative della Germania e che pertanto lo incidente può considerarsi virtualmente chiuso.

La *Morning Post* scrive che tuttavia tanto a Londra che a Parigi si ritiene che l'Austria sia in realtà la sola arbitra del suo destino e che i progetti in discussione per una unione economica dell'Europa centrale possono essere in definitiva un mezzo per salvare l'indipendenza austriaca migliore di qualunque intervento delle Potenze.

Il *Manchester Guardian* in un articolo editoriale si domanda se l'atteggiamento dell'Italia verso la Germania a proposito della questione austriaca non sia stato diretto a prevenire la protesta dei Governi francese ed inglese.

L'Italia — scrive il giornale — è più di altra Potenza interessata ad appoggiare il Governo di Dollfuss pur tenendo sempre presente la sua amicizia con la Germania. Come mediatrice tra i due Paesi essa aumenta il suo prestigio e la sua autorità nel condurre i negoziati.

Il passo anglo-francese
nei riguardi austriaci

PARIGI, 9

Il Journal nell'edizione dipartimentale scrive: Il passo dell'Inghilterra e della Francia a Berlino relativamente all'Austria ha provocato due risposte; quella che è stata data dal sottosegretario di stato Von Bulow all'ambasciatore François Poncet e a sir Horace Rumbold e quella che è stata lanciata agli echi del mondo intero dai comunicati delle agenzie Wolff e Conti. Evidentemente queste due risposte non si contraddicono nella sostanza. Negli uffici della Wilhelmstrasse queste dichiarazioni si sono avviluppate di formule emollienti. Von Bulow ha detto che egli prendeva atto del passo e che non avrebbe mancato di trasmetterlo alle autorità della Germania del sud direttamente interessate. Affermando che la Germania non ammette l'accusa di aver violato i trattati nel passato, i dirigenti tedeschi prendono implicitamente impegno di correggere la loro condotta per l'avvenire. Ciò avrebbe potuto bastare a soddisfare le cancellerie almeno fino a nuovi incidenti se la necessità di prendere posizione innanzi all'opinione tedesca, non avesse dato ai comunicati della stampa un carattere realmente provocante. Mussolini non aveva torto di lasciar comprendere che annunziando a suon di tromba una protesta ufficiale ci si impegnava in una via scabrosa. Un governo fondato sulla esaltazione del sentimento nazionale e che ha già molto da fare per contenere le violenze può trovarsi molto imbarazzato per un passo che ha le apparenze di una umiliazione. L'intervento delle potenze avrebbe tutto da guadagnare ad essere più pronto e più fermo ma rimanendo confidenziale.

Il passo franco-inglese
ed il Patto a quattro

BERLINO, 9

La *Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive a proposito del passo diplomatico compiuto dalla Francia e dalla Inghilterra che con la chiara ed energica risposta data dal Governo tedesco è stato liquidato un episodio che avrebbe potuto condurre ad uno spiacevole turbamento della cooperazione europea soffocando questa nel momento in cui le speranze sono in essa riposte. Il Governo del Reich, aggiunge il giornale, non ha lasciato alcun dubbio che secondo il suo parere un richiamo al patto delle quattro Nazioni, in una circostanza come questa, è fatto per alterare il significato e lo spirito del trattato medesimo. Il Patto di Roma deve servire per l'amichevole trattazione di questioni che riguardano immediatamente gli stati firmatari di esso e non vi è motivo e possibilità di portare in dibattito i rapporti politici qualsivoglia tra uno degli Stati contraenti e un quinto Stato indipendente che non partecipò alla firma del Patto. Il preambolo del Patto di Roma stabilisce espressamente che il trattato fu concluso nella convinzione che lo stato di disagio in cui il mondo veniva a trovarsi avrebbe potuto essere eliminato soltanto rafforzando la solidarietà mondiale in modo da far rinascere le speranze della pace.

Ad ognuno apparirà che l'azione della Francia e della Gran Bretagna non era ispirata a questo indispensabile sentimento della solidarietà. Se in questo caso il richiamo al Patto di Roma non era ammesso, meno convincente è il fatto che a Parigi e altrove sia stato tentato di presentare questo passo diplomatico connesso a chiare accuse nei riguardi della Germania, come un intervento amichevole quasi avesse il carattere di quelle iniziative diplomatiche che secondo l'uso si fanno quando al Governo di una potenza si chiedono informazioni in modo da rendere possibile un concreto e imparziale giudizio nella questione. Il giornale ricorda quindi nella sua nota la campagna di odio e di diffamazione fatta con l'ausilio di stazioni radio straniere e tra l'altro della stazione francese di Strasburgo. Ricorda che allo stesso giornale parigino «Excelsior» i ripetuti accenni alla radio di Strasburgo nei riguardi della Germania, apparvero a suo tempo «inammissibili». Ciò avrebbe dovuto bastare ad indurre la Francia ad una maggiore riservatezza. Purtroppo la stampa straniera, in forma scorretta, mediante le sue indiscrezioni ha messo i governi francese e inglese in una situazione forzosa. Altrimenti vi sarebbe stato modo, nel corso di conversazioni informative, di far comprendere in maniera amichevole come un passo di tale natura effettivamente fatto per arrestare praticamente gli sviluppi politici interni dell'Austria non era conciliabile col principio di indipendenza di questo Paese. Non può esservi dubbio che il passo promosso da Parigi non fu ispirato da motivi pratici, ma fu voluto da determinate sfere interessate. Il giornale conclude la sua nota: «il fatto che il governo italiano si sia rifiutato di prendere parte a questa azione costituisce una nuova prova, che noi salutiamo con grande soddisfazione, della incondizionata correttezza e lealtà colla quale a Roma si esaminano le questioni della politica internazionale. Ciò mostra soprattutto che il Capo del Governo Italiano non ha intenzione di accordare l'abuso di quello strumento diplomatico che è il Patto delle quattro Potenze, che in realtà è fatto per promuovere una reale e fruttuosa cooperazione europea.

E il Governo tedesco, che condivide realmente questo sincero desiderio di pace, sa di essere approvato da tutti i bene intenzionati esprimendo la speranza che liquidato questo episodio definitivamente si faccia libera la via per uno sviluppo positivo dell'Europa con l'applicazione rigorosa e indisturbata del Patto a quattro nel quale si trovano le fondamenta di una vera cooperazione internazionale.

L'Italia chiave della situazione

BUDAPEST, 9

Il *Pester Lloyd* in un editoriale scrive tra l'altro: «Per quanto decisa sia stata la reazione del Governo germanico al passo anglo francese, non si può tuttavia ritenere che il punto di vista comune dell'Inghilterra e della Francia possa rimanere senza alcun effetto a Berlino. Finora l'atteggiamento dell'Italia è quello di non associarsi al passo, ma di agire invece amichevolmente su Berlino. Mussolini ha probabilmente evitato che la questione si acuisse maggiormente.

L'interim greco degli interni

ATENE, 9

Il Presidente Tsaldaris ha deciso di affidare l'interim del Ministero degli Interni all'attuale governatore di Creta Muntsurides riservandosi l'attribuzione definitiva di quel portafoglio a dopo la chiusura della sessione parlamentare.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

SPIGOLATURE

Fin dai tempi antichi per la bellezza del luogo, per la salubrità dell'aria, per la magnificenza dei panorami e soprattutto per la vicinanza con Roma, nel territorio di Velletri si fece a gara a costruire ville sontuose per riposi estivi. Fra le altre, si ricordano quella di Tarquinio Superbo e quella che Ottone imperatore fece costruire nei pressi della strada romana, lontana un miglio dalla città, in contrada che ancora conserva il nome di Colle Ottone. In questa dimora, l'Imperatore, prima di uccidersi, comandò di essere sepolto, come registra Tranquillo. Anche Ottaviano Cesare, o per dir meglio la famiglia Ottavia, aveva la sua villa in un incantevole posizione e altrettanto fastose erano quelle di Tiberio, di Nerva e di Caligola. Quest'ultimo aveva nei suoi meravigliosi giardini un platano enorme, celebrato da Plinio, la cui chioma serviva nello stesso tempo da aereo padiglione e da sala per conviti. Nè furono soltanto i personaggi che abbiamo ricordato i villeggianti di gran classe che nella antichità predilessero Velletri, chè anche Caio Mario e Giulio Cesare amarono venirsi a ritemprare le forze e lo spirito nelle nostre campagne opulente, i cui vigneti, allora come adesso, producevano vini generosi. Velletri ricorda, mentre si avvicina il bimillenario augusteo, di aver dato i natali al grande Imperatore. Infatti la città ha nel suo stemma tre alberi di lauri — e non di pini o cipressi come s'è creduto fino a poco tempo fa — significanti le tre famiglie dei Cesari, unite insieme e cioè la Giulia, l'Ottavia e la Claudia. A Velletri nacque dunque Ottaviano Augusto dell'antichissima e nobile famiglia degli Ottavi, originari di questa storica terra. Il primo suo vagito l'udì la capitale [illegible] i primi passi li mosse a Velletri. Si narra — e alcuni affreschi nelle sale del Palazzo di città riproducono l'episodio — che quando fanciullo cominciò a balbettare Augusto, nella contrada «Cacatterae», nel sentir lo strepitar delle rane comandò il silenzio, e quelle fatte pronte al suo ordine subito si ammutolirono «Cum primum fari coepisset — in avito suburbano — obstrepentes forte ranas — silere jussit».

*

La pipa che fu, sino agli inizi dell'Impero, un oggetto di lusso, si trova oggidì piuttosto tra il popolo. Le classi ricche, in Italia, non hanno però rinunziato alla pipa, ma piuttosto tendono a nasconderla, riservandone l'uso all'intimità raccolta della casa o dello studio, ed alla solitudine della campagna. Il democratizzarsi della pipa è stato del resto una fortuna per l'industria cui essa ha dato vita, la produzione della pipa era infatti in passato limitata a pochi tipi, e molto costosi, il cui valore era pure e sovente accresciuto da fini decorazioni di vario genere, sia se si trattasse di pipe di maiolica o di schiuma. Come ne era aristocratico l'uso, ne era aristocratica la produzione. Quando la pipa cominciò a penetrare fra il popolo furono invece i tipi più comuni e volgari che naturalmente prevalsero sulle prime: le pipe di gesso e di terracotta furono incontrastate padrone del campo, ed il loro uso divenne fra le classi popolari esclusivo. In Italia la lavorazione della pipa risale al secolo scorso, da quando cioè si iniziò la lavorazione della radica (radice dell'erica arborea) lavorazione che, antecedentemente, era limitata alla sola Francia e costituiva una peculiarità della Regione di Saint Claude, nel Giura dove le pipe erano fabbricate sin dagli albori del 1700. L'attuale situazione delle fabbriche di pipe in Italia non è, naturalmente, delle più rosee, poichè anche in questo campo si fanno sentire gli effetti della crisi economica. Sebbene noi si sia avvantaggiati dal fatto di avere la materia prima in casa nostra, tuttavia la esportazione è in questi ultimi tempi diminuita, mentre la vendita all'interno non può per ovvie ragioni essere molto rilevante.

*

Fra pochi giorni lo «Zwinger», il celebre palazzo di Dresda, verrà dotato di un carillon di porcellana della notissima fabbrica di Meissen. Ne è donatore il giornale «Dresdner Anzeiger» il quale ha voluto con questo atto celebrare i suoi due secoli di vita (1730-1930). Il bel dono era infatti pronto da 3 anni, ma non aveva potuto finora raggiungere la sua sede a causa dei vasti lavori di restauro eseguiti al palazzo. Esso verrà collocato nella corte orientale di questo al di sopra della porta detta della Regina Sofia. Le campane, armoniose come quelle del più puro bronzo, risuoneranno ogni giorno nelle ore pomeridiane sotto le dita di artisti che vi eseguiranno musica adatta.

UNA DIGESTIONE
SENZA DOLORE

Se la vostra digestione non è facile, se provate dei dolori di stomaco dopo i pasti prendete della Magnesia Bisurata. I mali di stomaco sono spesso originati da una soverchia acidità, e per avere una digestione normale e senza dolori, bisogna combattere questa condizione d'iperacidità. Un sale alcalino come la Magnesia Bisurata è dunque il più indicato, non solo perchè neutralizza quest'eccesso d'acidità ma anche perchè protegge le delicate mucose dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a L. 9.00 (Sconto 5 per cento), è il rimedio sovrano per sopprimere i rinvii acidi, i bruciori di stomaco, le flatulenze, la pesantezza e le indigestioni su tutte le loro forme.

CRONACA DELLA CITTA'

Un treno popolare per Roma
per l'arrivo degli atlantici

In occasione dell'arrivo a Roma della Squadra Aerea Atlantica sarà effettuato un treno popolare da Venezia a Roma nel giorno che sarà indicato con successivo avviso.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno da Venezia a Roma sarà di lire 70 per la seconda classe e lire 42 per la terza classe, e lo stesso prezzo vale per i partenti da Mestre e da Padova.

Saranno ammessi nel treno speciale anche gli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Belluno, al prezzo di lire 76 per la seconda classe e L. 46 per la terza; da Treviso 73 per la seconda e 44 per la terza, da Vicenza 70 per la seconda e 42 per la terza.

Il treno speciale partirà da Venezia alle ore 23.00 con arrivo a Roma al mattino successivo alle ore 10.10.

Il ritorno potrà effettuarsi a mezzo di treni ordinari con partenza da Roma entro il quarto giorno dell'arrivo, senza fermate intermedie.

I treni popolari per Verona-Genova

In attesa che sia fissato il giorno della partenza si accettano intanto le prenotazioni presso le stazioni suindicate.

Le prenotazioni che già affluiscono alle stazioni di partenza attestano il grande consenso del pubblico per le gite popolari indette dal 12 al 15 agosto da Venezia e da Bolzano per Genova, combinate con lo spettacolo lirico all'Arena di Verona.

Ai gitanti di questi treni sarà distribuito gratuitamente dalle stazioni di partenza un bollettino di informazioni sul quale sono elencate le facilitazioni concesse per la rete tramviaria e per gli autobus municipali di Genova, per la funicolare del Righi, ecc. nonchè altre utili indicazioni per la visita della città e dintorni.

Ricordiamo che per il treno Venezia-Genova i biglietti sono in vendita presso le stazioni di Venezia, Mestre, Padova, Vicenza, Verona P. N., Treviso, Conegliano, Sacile, Pordenone e Casarsa, mentre per il treno Bolzano-Genova i biglietti sono in vendita presso le stazioni di Bolzano, Ora, Mezzocorona, Trento, Rovereto, Merano, Chiusa, Bressanone, Fortezza e Brunico. Insieme al biglietto ferroviario i gitanti potranno acquistare al prezzo di lire 4 il biglietto di ingresso alla gradinata dell'Arena per lo spettacolo di sabato sera 12 agosto, in cui sarà rappresentata l'opera « Il Trovatore ».

Ospiti illustri

Ieri mattina alle 8.37 è giunto da Roma S. E. Logojano, ministro di Rumenia accreditato presso il Quirinale.

L'illustre personaggio è sceso all'Hotel Excelsior.

Comitiva di intellettuali canadesi
Ospite a Venezia

Da qualche tempo è ospite graditissima dell'Italia una comitiva di 36 signore e signorine canadesi, insegnanti e studentesse di scuole superiori e medie, le quali, con la guida del prof. Davide Morisson, titolare della cattedra di filosofia dell'Università di Sanla Andrea, stanno compiendo un viaggio d'istruzione nei principali centri europei, sostando per maggior tempo in Italia, allo scopo di prendere visione non solo delle bellezze naturali ed artistiche del nostro Paese, ma soprattutto di constatare il risveglio suscitato in ogni campo dal Governo fascista.

Dopo i soggiorni di Roma, Napoli e Firenze la comitiva è giunta ieri alle 17.45 fra noi, segnalata dall'Ambasciata d'Italia a Londra e ricevuta alla stazione dal Vice-Console inglese sig. Fraser, in rappresentanza del Console Naper assente da Venezia, e dal comm. Giannino Omero Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune.

Non appena gli ospiti furono scesi dal treno, il comm. Gallo recò loro a nome del Podestà il saluto di Venezia augurando che sia loro lietissimo questo primo soggiorno veneziano. Ha risposto al comm. Gallo con brevi nobilissime parole, il prof. Morisson pregandolo di porgere al Podestà di Venezia i più vivi ringraziamenti del gruppo. Quindi la comitiva si distribuì in dieci gondole e percorse tutto il Canalazzo fino alle rive di San Moisè ove scese per raggiungere l'Hotel Internazionale in Via XXII Marzo.

Oggi gli ospiti visiteranno il Lido, la Basilica, il Palazzo Ducale, le RR. Gallerie, Alcuni Musei, come quelli orientale e vetrario di Murano, e quindi, compatibilmente col tempo, il Rio Novo, il Piazzale Roma e il Ponte del Littorio.

La comitiva, che viaggia sotto gli auspici della Over Sea Education League, partirà alle ore 6.30 di domani alla volta di Ginevra, per recarsi poi a Parigi ed a Londra.

VINI SANI GENUINITA' GARANTITA
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.30 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13
VINI TIPICI
2.00 BARBERA DELLA S A I R A di Acqui gr. 12
2.60 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino.
Cantine DUE MORI Rialto 429 tel. 25417 Servizio a domicilio

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento comunica:

La vendita dei biglietti
per il concerto Martinelli

Nella impossibilità di soddisfare alle innumerevoli telefonate che pervengono alla Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento con richiesta di prenotamenti dei vari posti per il concerto « Martinelli » pro Ente Opere Assistenziali, concerto che si svolgerà in Piazza S. Marco la sera del 13 corr., il Comitato avverte che la vendita e le prenotazioni non possono esser fatte che attraverso gli appositi posti di vendita distribuiti nei punti principali della Città.

Allo scopo di facilitare il pubblico acquirente, diamo l'elenco dei vari posteggi.

In Piazza S. Marco, nei botteghini dei teatri: Malibran, Fenice, Goldoni; Ponte della Paglia, S. Moisè, S. Luca, S. Salvador, S. Giuliano, Ponte Canonica, Campo S. Bartolomeo, SS. Apostoli.

Gruppo Universitario Fascista
Segreteria Amministrativa

Oggi scade il termine per la rinnovazione della tessera del GUF Anno XI; dopo tale data l'elenco degli inadempienti verrà trasmesso alla Commissione Federale di Disciplina.

Le operazioni di rinnovo si svolgono presso la Segreteria Amministrativa dei G. U. F. dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

UFFICIO SPORTIVO
Gare di nuoto

Alle gare di nuoto che il G.U.F. veneziano sta organizzando per metà agosto e la cui data definitiva verrà fissata quanto prima, possono partecipare tutti gli iscritti al GUF in regola col tesseramento.

Programma delle gare: metri 50 e 100 stile libero; metri 50 a rana; metri 50 sul dorso.

Poichè la riunione che avrebbe dovuto aver luogo entro la quindicina di agosto, viene rinviata di qualche giorno, le iscrizioni rimangono aperte fino a venerdì 18 corr. mese, ore 19.

Le adesioni si ricevono presso il GUF, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Il campeggio estivo di Valgrande

Entro domani a mezzogiorno, dovranno essere portate le quote per la partecipazione al 3.o turno del Campeggio estivo di Valgrande. 14-21 agosto.

Si ricorda che la quota che dà diritto al vitto, alloggio e viaggio in autobus, è di L. 100 in camerate.

Per l'alloggio in camere, da 1, 2, 3 letti, soprapprezzo giornaliero per persona di L. 2.

Quota per 15 giorni L. 170.

Possono partecipare al Campeggio Alpino anche le signorine ed i famigliari, per questi ultimi la quota è leggermente superiore.

Scuola di Roccia

Entro oggi dovrà essere effettuato il versamento della quota stabilita in L. 100 per il 3.o turno (14-21 agosto) della Scuola di Roccia Alpi Pesarine, Rifugio De Gasperi.

Schiarimenti e versamenti presso il GUF.

Settimane alpinistiche

Entro questa sera dovranno essere versate le quote di partecipazione alle Settimane Alpinistiche (L. 5 per persona per squadre di sei persone al minimo).

Le facilitazioni sono in visione presso il GUF.

Opera Nazionale Dopolavoro
Crociera velica Venezia-Capodistria

La Commissione tecnica organizzatrice della seconda crociera velica Venezia-Capodistria ha stabilito per i giorni 19, 20, 21 corrente la effettuazione della crociera stessa secondo le disposizioni a suo tempo emanate.

Si invitano, pertanto, gli interessati a voler confermare la loro definitiva adesione presentandosi presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale entro il giorno 15. Le adesioni dovranno essere accompagnate dai nominativi componenti l'equipaggio.

L'assegnazione dei premi
alla Mostra Bevilacqua La Masa

Il Commissario Nazionale del Sindacato Belle Arti, Antonio Maraini, ha proceduto, insieme con il pittore Rabco Brass, Presidente della Giuria per la IV. Mostra del Sindacato di Venezia, con il commendator Ferruccio Asta, rappresentante dell'Opera Bevilacqua La Masa, e con il pittore Eugenio Da Venezia, rappresentante del Sindacato per la Mostra, all'assegnazione dei premi di incoraggiamento della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e artisti ad artisti che espongono le loro opere alla Mostra suddetta.

I cinque premi di L. 500 ciascuno sono stati assegnati alle seguenti opere di pittura: *Batilla* di Giuseppe Chiacigh, *Le amiche* di Luigi Cobianco, *Giardini sul Garda* di Memo Mori; e alle sculture: *I vagabondi* di Ugo Arvedi, *Olimpiade* di Antonio Carcaliato.

Inoltre è stato deliberato l'acquisto della pittura *Impressioni* di Giovanni Marchi per farne dono alla Galleria d'Arte Moderna di Venezia.

I lavori della Autorimessa

A soli tre mesi dall'inaugurazione del Ponte del Littorio e dall'apertura della grandiosa sala per ricovero delle macchine, sta per essere compiuta la grande gabbia a sei piani di cemento armato che costituirà — completa nei finimenti e negli impianti fra poco più di due mesi — la autorimessa di Venezia.

L'edificio si presenta armonico in tutta la sua logica costruttiva: manca il completamento dell'ultimo piano che però già si delinea con la soletta di copertura sul lato verso la chiesetta di Santa Chiara.

Già si presentano — a chi osserva dal Piazzale Roma e dalla rampa del Ponte — gli arditi sbalzi delle solette che proteggono gli accessi alle estremità e proteggeranno, al centro della costruzione, la numerosa serie dei distributori delle benzine e dei lubrificanti a disposizione delle macchine che transiteranno sul piazzale antistante all'edificio e sul quale si vedono già fumare gli asfalti della pavimentazione.

Le rampe elicoidali che si addossano alle spalle della costruzione alle due estremità di questa mostrano già le spire che seguono serratamente l'avanzare dei piani. La stazione di servizio si annuncia con la elegantissima volta di copertura di vetrocemento.

A suo tempo fu detto diffusamente di questa costruzione e delle sue caratteristiche. Fu detto come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ne è proprietario e l'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) che ne è la concessionaria del servizio avessero messo a disposizione tutta la loro organizzazione tecnica per dare a Venezia la possibilità di ospitare al coperto il maggior numero di automobili possibile fra quelle che fossero state attratte dalla Città lagunare fin dal giorno dell'inaugurazione del Ponte del Littorio. La convenzione col Comune di Venezia impegnava l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a dare completa e pronta per il funzionamento l'autorimessa solo nel prossimo mese di ottobre.

L'Istituto Nazionale Immobiliare, organo tecnico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, cui è devoluta la direzione tutta dell'opera, ha voluto e saputo far di più nel solo interesse di Venezia e del turismo. Ha voluto in soli cento giorni, fino al 25 aprile, dare una sala di mq. 3665 in perfetta efficienza, che si è dimostrata capace di disimpegnare il servizio completo per più di duecento macchine; ma, di più, ha voluto attrezzare ancora meglio la città per la sua tradizionale stagione in modo da non deludere italiani e stranieri. E la vigilia del *Redentor* vedeva aprirsi la seconda sala del piano terra e render praticabile a mezzo della rampa elicoidale la terrazza sovrastante la prima sala costruita altri 3665 mq.: altre duecento macchine al coperto, altri duecento posteggi con novanta giorni di lavoro.

Oggi nel complesso cantiere il pulsare dei motori delle automobili di tutte le nazioni accompagna il ritmo incessante e febbrile del lavoro severamente organizzato e appassionatamente compiuto.

Le prove di "Otello,,
in Palazzo Ducale

Kiki Palmer è arrivata nel pomeriggio d'ieri fra noi insieme alla sua eccellente formazione e, discesa la sera, ha iniziato le prove di «Otello» nel cortile del Palazzo Ducale. L'eletta attrice ha voluto dedicare questa sua prima fatica a ciò che potrebbe chiamarsi una prova di voce, saggiando nei vari punti in cui si svolgerà l'azione le condizioni acustiche dell'ambiente. Tali esperienze hanno dato risultati superiori alle più rosee speranze perchè il cortile si è dimostrato in ogni suo punto in perfetta corrispondenza alle esigenze foniche della recitazione e la complessa e gigantesca architettura ha dato prova di non turbare per nulla, nè di alterare l'accordo armonioso delle voci, nè di velarne le più lievi sfumature.

Le prove della tragedia continueranno ora indefesse; mentre lo Sharoff continuerà nella propria creazione scenica, che sarà, come già abbiamo modo di annunciare, quanto mai rispettosa verso la maestà del luogo.

pei calori estivi
LAVANDA LINETTI
il massimo refrigerio
PROFUMERIA LINETTI

Estratta dalle sommità fiorite della Lavanda Alpina è il delicato fresco e persistente profumo [redacted]
VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.
Profumeria LINETTI
VENEZIA Merceria Capitello 4855
LIDO - Gran Viale 14 B

Stato Civile di Venezia
9 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 5; femm. 0
Nati morti 1; totale 5
MORTI: 8
MATRIMONI: 3

del 9 agosto 1933 - Anno XI.

Nascite: maschi 5.

Matrimoni celebrati: Locano Aldo impiegato con Frisello Maria, casalinga, Bertan Italo tappezziere con Begotti Ione casalinga, Bossi Enrico fattorino con Bertoni Gilda casalinga, tutti celibi.

Decessi: Albanese Lorenza di anni 74 nubile, casalinga di qui; Chia Ermenegilda di anni 66 nubile casalinga di qui; Bertolumi Vianel Giuseffa di anni 79 ved. cas. di qui; Marini Andreis Maria di anni 79 vedova ricoverata di qui; Burchiello Attilio di anni 64 coniugato, ricoverato di qui; Nason Giovanni di anni 63 con. industriale, di qui. Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2.

L'arrivo del "Roma,,

Ieri mattina alle nove è giunto nel nostro porto e si è ormeggiato in Bacino di San Marco il transatlantico *Roma*, il quale come abbiamo pubblicato s'a compiendo una crociera nel Mediterraneo. Il *Roma* che ha a bordo circa 500 passeggeri, ripartirà questa sera alle 23.

Il *Roma*, transatlantico di oltre 32 mila tonnellate, è il più grande entrato finora nel nostro Porto.

Con l'aiuto di cinque rimorchiatori il *Roma*, nonostante la sua poderosa mole, ha compiuto la virata completa all'altezza dell'ingresso di Canale della Giudecca con una manovra così sicura e così rapida da destare l'ammirazione della folla che dalla Riva e dalla Piazzetta s'era soffermata ad assistere all'arrivo.

L'arrivo del "Tevere,, e dell'"Helouan,,

Ieri alle 17.50 è giunto da Alessandria il piroscafo *Tevere* il quale ha sbarcato nella nostra città circa 80 passeggeri.

Oggi poi giungerà da Trieste l'*Helouan*, il quale ripartirà alle 12 per una crociera nel Mediterraneo.

Arrivo di unità

Ieri alle 13 sono entrate in Bacino di San Marco dove hanno gettato l'ancora due unità della squadra dell'alto Adriatico e cioè il *Premuda* e l'*Augusto Riboty*.

Sospensione fermata
approdo San Samuele

L'ACNIL comunica che per urgenti sistemazioni dell'approdo di S. Samuele — linea di Rio Nuovo — è stata sospesa, per la durata di otto giorni circa, — la fermata di detta località.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

★ Per onorare la memoria di Amelia Camozzo in Baruffi, L. 100 alla Società Veneziana Tubercolosi dall'Ing. Guido Sullam.

★ Per onorare la memoria del cav. Vittorio Almagià, L. 20 all'Unione Sante Parvulos da Carla Venuti; L. 20 all'Ente Opere Assistenziali da Estella Wolmarin Franco.

★ Nel 3.o anniversario della morte del loro caro Enrico Marco Finzi offrono alla Casa Israelitica di Ricovero L. 50 Aldo e Olga Finzi, L. 50 Gino e Adriana Ravà.

La radio di oggi

OPERA: Staz. italiana, 20.30 Nozze istriane di Antonio Smareglia, Strasburgo, 20.30, *Otello* di Verdi (da Vichy).

MUSICA SINFONICA: Vienna, 21, musiche di Wagner, Spohr, Max von Schillings; R. Strauss, Praga, 21, musiche di Bach, Mozart, Novak, Bucarest, 20.20, musiche di Darius, Milhaud, Grieg, Sinigaglia, Beethoven.

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21.10, violino e piano con pagine di Bach, Mozart, Paganini, Debussy ecc.

OPERETTA: Mulhacker, 20, *La guerra allegra* di Joh. Strauss.

DANZE e CANZONI: Vienna 22.30, Praga 22.15, Breslavia 22.40, Lipsia 22.25, Londra Naz. 22.45, Londra Reg. .30, Katowice 22.40, Budapest 23.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — La rosa del Texas capolavoro Fox. Tre celebrità! George O' Brien, Conchita Montenegro, Douglas.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: Thè dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi il 10 Agosto 1933 XI dalle ore 21 alle ore 23 in piazza S. Marco:

1. Taglіapietra «Marcia Militare».
2. Mancinelli «Cleopatra» - Ouverture.
3. Catalani «Wally» Fantasia.
4. Wagner «Tristano e Isotta». Preludio e morte di Isotta.
5. Grieg. Danze Norvegesi.

Pigiama e costumi da bagno
sulla terrazza dell'Excelsior

Domenica all'Excelsior avrà luogo un Thè, durante il quale verrà presentata una ricca ed elegantissima raccolta di modelli originali di pigiama da spiaggia e di costumi da bagno per signora.

La singolare sfilata che esporrà quanto di più raffinato ha saputo dettare la moda in questi ultimi tempi, offrirà una particolare attrattiva alla riunione alla quale parteciperà indubbiamente tutto il fiore della Società veneziana e la più eletta e brillante rappresentanza della colonia straniera ospite del Lido.

Lettere di lettori
La radio molesta

Un lettore ci scrive:

« I negozianti di apparecchi radio si lagnano perchè non è loro concesso di sperimentare i loro apparecchi nei negozi, se non su richiesta di clienti e ciò per rispetto alla quiete pubblica.

E lo stesso sentimento di rispetto alla quiete pubblica non dovrebbe vietare che in questa stagione, a finestre aperte, funzioni la radio a voce spiegata, nelle località in cui la voce stessa disturba senza alcuna pietà chi vuole riposare tranquillo, o chi per esempio si trova in una trattoria e non può, per la insolenza della radio neppure scambiare una parola col vicino o coll'amico che gli siede al fianco?

Ammiriamo la radio, ma domandiamo alle autorità che si ordini almeno un po' di moderazione, per quello stesso rispetto alla quiete pubblica che si invoca in altri casi.

La propaganda che si fa coll'eccesso del rumore è puramente negativa: disturba il pubblico e danneggia gli esercenti.

Si mandi qualche vigile a far qualche giro, per esempio a San Silvestro nei [redacted] del «Giorgione» dove l'eccesso della radio solleva le proteste irrefrenabili dei frequentatori e dei passanti o in Frezzeria o in Campo San Zulian, o San Salvatore e via e via, e si vedrà che un provvedimento moderatore è necessario.

A difesa di questi eccessi non si può invocare nessun principio giuridico, neppure di diritto privato, perchè quando i rumori eccedono la sfera di proprietà di chi li provoca e si diffondono nella zona di proprietà altrui o pubblica, non possono chiedere la protezione della legge, perchè violano la libertà e la proprietà altrui. E in questo senso si sono pronunciati i tribunali con recenti sentenze.

Con distinta considerazione.

Segue la firma ».

La Zoofila Veneziana al Duce

La Società Zoofila veneziana ha indirizzato al Duce il seguente dispaccio:

« Eccellenza Benito Mussolini, Roma. — Società Veneziana Protezione Animali commossa riconoscente benefico provvedimento rifugio Uccelli Villa Stra fiduciosa sempre nei sentimenti zoofili Eccellenza Vostra Duce in ogni opera di bontà et giustizia invia espressione profonda gratitudine e costante devozione.

Zirondo presidente »

La cattura dei gatti

In seguito ad accordi presi col Comune, tutti i giovedì verrà fatta di pieno giorno la cattura dei soli gatti ammalati.

La Società Zoofila Veneziana ha ottenuto che a detta cattura presenzi un suo incaricato riconoscibile dal berretto e dal bracciale portante la scritta dell'Associazione.

Per l'igiene cittadina e per la salute stessa dei gatti, s'impone questo rastrellamento.

La cattura verrà fatta con la rete, ed i gatti, per ora, verranno riposti in sacchi in attesa che la Società abbia a trovare sistema più acconcio e conveniente.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 8 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 33, in riparazione n. 6. Totale n. 39; arrivati n. 6, partiti n. 6.

Merci: sbarcate rinfuse tonn. 4183, varie 303. Totale tonn. 4486.

Imbarcate rinfuse tonn. 106, varie 412. Totale tonn. 512.

Carri caricati n. 165, scaricati n. 31. Totale carri 196.

Camions caricati n. 17 con tonn. 200, scaricati 3 con tonn. 28. Totale camions 20 con tonn. 228.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 66; uomini n. 659. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

Un annegato in rio di S. Angelo

Ier sera alle 20, alcune persone che passavano per Campo Sant'Angelo scorgevano galleggiare nel rio omonimo, nei pressi del Palazzo del Presidio, il corpo di un uomo. Subito ne diedero avviso al vigile urbano Albino Gheno di servizio in calle della Mandola ed egli, aiutato da un volonteroso, il signor Giacomo Benedetti, riusciva a trarre a riva il cadavere. Si tratta di un vecchietto vestito della divisa della Pia Casa di Ricovero, dall'età apparente di circa 65 anni. Perquisito dal dott. Merola, funzionario di notturna alla Questura Centrale, subito accorso, non si trovò addosso al cadavere alcun documento che potesse valere per l'identificazione del vecchietto. Avvertita la Croce Rossa, verso le 22 il cadavere venne rimosso e trasportato nella Cella Mortuaria del Cimitero. A nulla valse l'alacre interessamento della Polizia, del vigile Gheno e dei Carabinieri di San Stefano per l'indentificazione del povero vecchio, indentificazione che avverrà nelle prime ore di stamane quando si riaprirà la Casa di Ricovero.

Il monocolo rivelatore

Il 27 scorso, una sconosciuta, penetrata in tre diverse stanze dell'Hotel Des Bains rubava vari oggetti preziosi a tre diverse signore per un importo complessivo di 2400 lire.

Giorni or sono si presentava alla proprietaria della Pensione San Marco una signora che chiese una stanza. Due ore dopo, la signora si allontanava, senza saldare il conto, dicendo che sarebbe presto tornata. Una cliente della Pensione intanto notava che dalla sua stanza mancava un abito. I sospetti caddero sulla signora che non s'era fatta più vedere, e la proprietaria della pensione, nel denunciare il furto al dr. cav. Chiavaccini del Commissariato di S. Marco diceva che la signora sospetta portava sempre un monocolo incastrato all'orbita dell'occhio sinistro. Il cav. Chiavaccini imbattutosi ieri in Calle dei Fabbri in una donna che portava il monocolo all'occhio sinistro la invitava senz'altro al Commissariato. Si tratta di certa Clelia Bragadin, fu Carlo, da Zoppola (Udine), di anni 36 la quale venne riconosciuta e dalla proprietaria della Pensione San Marco e da alcune cameriere del Des Bains che si ricordarono di averla vista aggirarsi per i corridoi dell'albergo. La Bragadin si mantiene però sulla negativa.

Un salvataggio a Burano

L'altra sera due bambini stavano giocando in una barca attraccata alla fondamenta di S. Marco e ad un tratto uno di questi e precisamente Vitturi Armando di Giuseppe di anni 7 avendo ricevuto una spinta da compagno cadde in acqua andando a finire sotto il natante. Per ventura il caso fu notato da certo Zane Giuseppe Caccagno di anni 19, il quale senza por tempo di mezzo si gettò in acqua e trasse in salvo il naufrago. L'atto di valore fu generalmente seguito anche da un altro giovane e cioè da Tagliapietra Vittorio di Benedetto il quale pure si tuffò nell'acqua per aiutare all'occorenza lo Zane.

Il portafogli galleggiante

Ieri mattina si presentava al Commissariato il minorenne Giovanni Cipollato, esibendo un portafogli che narrava di aver rinvenuto galleggiante nelle acque del Canal Grande, all'altezza del pontile di S. Tomà. Il portafogli non contiene denaro, ma è ricco di tessere e di svariati documenti d'identità.

L'infortunio d'un meccanico

Il meccanico Giovanni Tesser, fu Giuseppe, di anni 24, abitante alla Città Giardino, nella fabbrica di termosifoni Serrantoni a San Polo, stava sollevando un tubo di ferro. Ad un tratto, il tubo gli sfuggì di mano cadendogli su un piede. Riportò una ferita lacero contusa al pollice del piede destro guaribile in 12 giorni.

Un cornicione abbattuto

I pompieri, col sottocapo Purisiol si sono ieri mattina recati in Calle dei Fabbri al n. 983 nell'abitazione del cav. Luigi Vianello, dove un cornicione minacciava di cadere, costituendo un pericolo per i passanti. I pompieri abbatterono così circa cinque metri di cornicione, abolendo ogni pericolo.

Per questua abusiva

Gli agenti del pattuglione hanno ieri tratto in arresto Giuseppe Catullo fu Gaetano di anni 76, avendolo sorpreso a mendicare.

Sulla soglia

Rosina Sris, di anni 82, abitante a Castello 5396, ieri, inciampata [illegible] la soglia di casa, cadde a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Un bimbo che beve la varecchina

Il piccolo Angelini Italo, di anni 6, abitante a San Polo [illegible] si avvicinava ieri ad una l[illegible] lavando in un cortile [illegible] nei pressi di casa. Qui, [illegible] un fiasco, e, credendolo [illegible] qua, bevette un sorso [illegible] che conteneva. Si accorse [illegible] non si trattava d'acqua [illegible] accorse anche la lavandaia [illegible] avvertì la madre del [illegible] il figlio aveva bevuta della varecchina. Fu subito accom[illegible] l'ospedale dove venne [illegible] giudicato guaribile in 2 giorni.

Le prodezze d'un ubbriaco

Ieri mattina alle 5, [illegible] ca della Croce Rossa [illegible] pagnato, all'ospedale il [illegible] vanni Fontana di Ettore [illegible] abitante a Dorsoduro 2838 [illegible] il quale, in Campo Santa Margherita [illegible] era stato scorto dalla guardia [illegible] Giuseppe De Marco, d[illegible] uno stato di ubbriachezza [illegible] ta. Anzi, il De Marco [illegible] che il Fontana aveva tolta una [illegible] cina di vimini alle past[illegible] letti, sita in Campo Santa Margherita e, brandendola e fa[illegible] teare per aria, si allon[illegible] Il Fontana allora, avvicinat[illegible] ingiunse di lasciare la [illegible] al suo posto, ma l'ubbria[illegible] la diede per inteso e [illegible] alla guardia notturna una [illegible] stessa, giungendo anche a [illegible] con uno schiaffo che produ[illegible] Marco delle contusioni gu[illegible] giorni 2. Il De Marco è [illegible] chiuso in guardina a smaltire la sbornia.

Precipita dalla scala a piuoli

Giovanni Pedrocco, fu Amedeo di anni 62, abitante a Dorsoduro 2193, era salito ieri su una scala a piuoli, in casa sua, per chiudere il contatore della luce. Ad un tratto, uno dei piuoli si ruppe e il Pedrocco precipitò a terra, riportando la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Per soccorrere il proprio bimbo

Per soccorrere il suo bambino che minacciava di cadere, la trent[illegible] trenne Maria De Pupi, fu Francesco, abitante a Castello 9993a [illegible] pava ieri a Sant'Elena in una pietra del selciato mal livellato e cadeva a terra riportando del[illegible] zioni al ginocchio destro guaribi[illegible] 8 giorni.

Corso allievi ufficiali di complemento

Il Ministero della Guerra ha pubblicato e il Comando del Distretto si è incaricato di farlo affiggere un lungo manifesto riguardante i Corsi Allievi Ufficiali di Complemento, che si inizieranno il 2 novembre.

In tale manifesto sono [illegible] le modalità per l'ammissione a [illegible] ti corsi, i titoli di studio ri[illegible] sti, e infine le disposizioni [illegible] presentazione delle doman[illegible] dovranno essere presentate [illegible] tre il 31 agosto al coman[illegible] corpo di armata nella [illegible] edizione trovasi il corso pref[illegible]

Sul cadere del 9 Agosto [illegible] dormiva fidente in Dio il C[illegible] Ufficiale

Mazzotto Comm. Attilio

Cavaliere del Lavoro

Stella d'oro al merito agricolo

Ne danno il triste annunzio il fratello VITTORIO, le sorelle LUIGIA vedova SCUDELLARI, EUGENIA, MARIA col marito TIZIANO MANCINI, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 12 corrente alle ore 8.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto. La cara Salma procederà quindi pel Cimitero Monumentale, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

SAMBONIFACIO, 9 Agosto 1933-X

"MAGAZIN DE PARIS,,
VENEZIA
Piazza S. Marco - Tel. 25-719
A. ORTOLANI
PADOVA
Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886
PER LA
SETTIMANA DELLA SETA
Sconto 10 % sui prezzi segnati
per tutti gli articoli in seta
GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Cronaca di Mestre

Carretta e conducente in fosso

Di ritorno da Tessera, Favaretto Teresa in Trevisanato, fu Tommaso, di anni 44, abitante alla Gazzera [illegible] N. 6 con la sua carretta trainata da un cavallo, sulla quale erano [illegible] delle casse di cappelli e [illegible], veniva raggiunta da un [illegible] con rimorchio della ditta [illegible]tella Giuseppe, condotto dall'autista Davanzon Giovanni, di anni [illegible], di Francesco abitante a S. [illegible] via Lambaldori 6, carico di frumento diretto al mulino Ancilotto [illegible].

Il conducente del camion manovrò per sorpassare il veicolo, ma fatalmente con la parte posteriore del [illegible] urtava con violenza la carretta che unitamente al cavallo ed alla proprietaria, si rovesciava nel fosso laterale.

Il camion venne subito fermato e l'autista assieme ad altri soccorse [illegible] la donna che si lamentava assai. Chiamata l'autolettiga, questa correva subito sul posto trasportando la ferita all'ospedale dove il dott. Mason le riscontrava la sospetta lesione vertebrale e la ricoverava con prognosi riservata. Il cavallo rimase illeso; la carretta rimase danneggiata e la merce avariata o distrutta.

Una corsa coll'amico in bicicletta

Allo scopo di fare una gita in bicicletta il diciottenne Campiutti Zo[illegible] di Luigi abitante in via Ma[illegible] 4, era salito sul manubrio della bicicletta d'un amico il quale si era diretto verso il Terraglio, quando improvvisamente i due ciclisti andavano a sbattere contro un platano. Il Campiutti riportava la frattura del femore sinistro. Ricoverato all'ospedale, il dott. Bazzarin lo giudicava guaribile in giorni 30. L'altro ciclista rimase illeso.

Una caduta

Antonio Da Porti di Federico, di anni 31, abitante in via Vallon a Carpenedo N. 17, operaio della Sidero-Cemento, mentre stava lavorando a Marghera, Molo A, cadde a terra da notevole altezza. Venne trasportato all'ospedale dove il dr. Bazzarin gli praticava le medicazioni del caso, riscontrandogli ferite lacero contuse al labbro inferiore, contusioni multiple e la probabile frattura della spalla destra. Venne trattenuto con prognosi riservata.

Beneficenza

Il signor Zaia Antonio, ricambiando l'atto gentile del Fascio femminile che gli aveva offerto un fiocco bianco per la nascita di un maschietto, consegnava al Fascio stesso lire 10 pro Opera Maternità ed Infanzia.

Il signor Granconato ha offerto L. 15 all'Ente Opere Assistenziali in occasione dell'apertura del suo negozio di frutta.

Per onorare la memoria della compianta signora Regina Base in Favretto, la famiglia del rag. Vittorio Ignio ha offerto lire 25 all'Asilo Vittoria.

Bicicletta rubata

Moro Pietro fu Francesco di anni 54, abitante in via Verdi 7, alle ore 14 aveva lasciato la sua bicicletta, marca Dei, del valore di lire 300 appoggiata al portone della sua casa da dove un ignoto ladro la rubò durante il brevissimo tempo che venne lasciata incustodita. Il furto venne denunciato.

Colpito da un lingotto

L'operaio Salviato Pietro di anni 46 di Mestre operaio della ILVA, mentre stava trasportando dei lingotti di alluminio, uno di questi gli cadde addosso producendogli delle contusioni con edema al dorso del piede sinistro, giudicate guaribili in giorni 25 salvo complicazioni.

Caduto dal carro

Casarin [illegible] Innocente fu Antonio di anni 42 abitante a Preganziol via Baretta mentre si trovava in via [illegible] con un carro carico di grano, essendosi seduto di fianco del carico stesso cadde a terra riportando delle ferite multiple alla regione occipitale destra, giudicate guaribili dal dottor Masoe dell'ospedale di Mestre in giorni 20 salvo complicazioni.

Opera Nazionale Balilla

Tutti gli Avanguardisti che intendono partecipare alla Gita a Teolo dovranno presentarsi questa sera dalle ore 20 alle 22 presso la Casa di Balilla.

La tassa d'iscrizione è di lire 5, e dà diritto al viaggio di andata e ritorno.

Per sostituzione di persona e truffa

In seguito alle attive indagini compiute dal Commissario di P. S. dott. Saieva e dell'agente scelto Niccoli, che portarono alla identificazione del presunto Davide Orvieto nella persona del noto Walter Munerati, quest'ultimo che era stato a suo tempo fermato venne dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per sostituzione di persona. Anche Re Ferdinando di Carlo, d'anni 45, abitante a Padova via Verdara 38, cuoco disoccupato, il quale pure era stato fermato mentre stava per ritirare la corrispondenza del Munerati, venne dichiarato in arresto e denunciato per complicità.

MIRANO

Il cuore del Duce

Una lettera di un colono di Littoria

Stralciamo da una lettera di Giora Giuseppe figlio di Sebastiano trasferitosi da Mirano nel Comune di Littoria fin dal gennaio decorso e diretta alla sorella qui residente:

«Ieri 9 agosto abbiamo avuto qui a Littoria la visita di Mussolini con tanti altri Signori ed ha voluto vedere ogni cosa nella nostra abitazione. Ha guardato tanto tutti i campioni, specialmente di patate anzi ne ha preso una da guardare poi ha tanto guardato le paglie di frumento. Tutto sorridente si è rivolto a nostra Madre ed ha voluto che la mostrasse tutta la casa. Ha guardato ogni stanza se era tenuta pulita, ha guardato perfino i letti ha domandato a nostra Madre il numero dei suoi figli e di dove siamo, essa ha risposto tutta tremante che ha undici figli vivi e che siamo di Mirano. Ci ha detto allora tante parole buone ch'io non so ripetere e poi ha regalato a nostra Madre 200 lire. Immaginati che è stato 20 minuti in casa nostra, siamo ancora tutti commossi. Nostro padre piangeva come un bambino, anche tu, come facciamo noi devi pregare sempre il Signore per Lui che vuol tanto bene ai poveretti».

La lettera pur nella sua semplicità è di una tale eloquenza che non ha bisogno di commenti.

Il successo del Carro di Tespi a Belluno

BELLUNO, 9

Una folla è convenuta stassera da tutte le parti della provincia per assistere alla prima recita del Carro di Tespi, con il «Trovatore», al Parco del Littorio.

Il «Trovatore» ha avuto esito felicissimo, con soddisfazione piena ed incontrastata, ed applausi reiterati ancora ha avuto il m.o Edoardo Vitale e così gli interpreti tutti, con chiamate anche a scena aperta. Si distinsero, in specie, Iva Pacetti, Gaetano Viviani, Giuseppina Sani, Antonio Bagnariol, Giulio Tomei, Matilde Arbuffo, Adelio Zagonara e Mario Belfiore.

Il Carro di Tespi darà domani sera la Bohème di Puccini.

Disgrazia ciclistica

BELLUNO, 9

Ieri sera la signorina Freddo Maria di Macedonio di anni 19 da San Giacomo di Vittorio Veneto, mentre in bicicletta discendeva di corsa da Fadalto a S. Croce Lago, cadde in malo modo, riportando ferite lacere strappate alle gambe. Venne soccorsa da un autista e trasportata all'ospedale di Belluno, ove venne trattenuta e giudicata guaribile, salvo complicazioni in un paio di settimane.

Avanguardisti di Alessandria di Egitto al Campeggio "Mussolini,,

CORTINA D'AMPEZZO, 9

Al «Campeggio Mussolini» è oggi giunto il terzo scaglione degli Avanguardisti figli degli italiani all'Estero partecipanti al Campeggio Mussolini da Alessandria di Egitto. Il gruppo di 230 giovani si è presentato come quello proveniente dal Cairo in pieno assetto di marcia. La banda del Gruppo ha sorpreso per la forza del complesso, l'armonia e la riuscita d'assieme. Questa banda intratterrà alcune sere il pubblico che affolla Cortina d'Ampezzo con scelti programmi che svolgerà in Piazza Roma, e senza dubbio come a Roma ed in altre città saprà guadagnarsi il plauso generale.

All'arrivo a Cortina abbiamo visto come sempre tutte le Autorità, il Comandante del Campeggio Col. Chanoux, tutti gli Ufficiali della M. V. S. N., e molto pubblico.

Lo sfilamento per le vie della cittadina ha suscitato molto entusiasmo.

Soldato annegato nel Piave

TREVISO, 9

Si ha notizia da Fagarè [illegible] Battaglia, dove una compagnia speciale di soldati lavoratori attende al definitivo assestamento di oltre 3000 salme di caduti in guerra esumate dai vari cimiteri per essere deposte in quel ossario monumentale, che un soldato certo Michele Carreri di anni 23 da Polistena (Reggio Calabria) terminato il lavoro, si immergeva nel vicino fiume Piave per prendere un bagno. Forse colto da malore o perchè inesperto al nuoto, l'infelice scompariva sott'acqua, trascinato in un gorgo. Il sergente maggiore Mario D'Ausilio e il soldato Lama tentarono di soccorrere il pericolante senza riuscirvi. Poco dopo un bracciante potè raggiungere e trarre a riva il corpo del disgraziato ormai esanime. Il medico del luogo dott. Dottani, riusciti vani i tentativi per richiamare in vita il povero soldato, non potè far altro che constatarne il decesso. Il generale Faracovi, commissario governativo e capo dell'Ufficio onoranze ai caduti in guerra di Padova, informato della disgrazia, si è recato a Fagarè ed ha visitato la salma.

Annega prendendo un bagno

ROVIGO, 9

Nel pomeriggio di oggi tale Berton Giovanni di anni 58 nell'intesa di prendere un bagno si è portato nel naviglio Adigetto località Ennotoe. Il Berton malgrado fosse un abile nuotatore, colto probabilmente da improvviso malore, è stato dopo poco travolto dall'acqua.

Il cadavere del disgraziato è stato ripescato dopo poco.

Annega in un canale

UDINE, 9

Alcuni passanti rinvenivano ieri in un canale nei pressi di Aquileia il cadavere di certa Ardenia Pamea fu Antonio d'anni 30 da Cormons. E' accertato trattarsi di disgrazia. La povera donna camminando presso il canale fu colta da capogiro e precipitò nell'acqua annegando.

La sciagura d'una bimba

TREVISO, 9

La bambina Dina De Lazzari di un anno e mezzo, da Casale sul Sile è stata questa sera ricoverata nel reparto oculistico dell'Ospedale civile per gravissime lesioni all'occhio sinistro. La bambina mentre si trastullava con altri coetanei veniva accidentalmente colpita dalla lama di una roncola maneggiata da un suo fratellino di tre anni. Il giudizio dei medici è infausto, la povera piccina perderà l'occhio.

La direttissima Vicenza-Asiago attraverso la foresta

VICENZA, 9

Per domenica 13 corr. il Comitato Turistico in collaborazione con il Dopolavoro Provinciale organizzerà una gita automobilistica lungo un attraente e vario percorso di montagna, che ha il sapore di assoluta novità. L'itinerario è il seguente: partenza da Vicenza (p.zza Castello) alle ore 7 per Thiene, Lugo e Calvene. Da Calvene si salirà la strada di Monte Cavalletto fino a Granezza e da qui ad Asiago. Il percorso che si può definire la «direttissima» il più breve e forse più bell'accesso all'Altopiano di Asiago, tanto più se si passa per Cima di Fonte (m. 1519) dalla quale si gode il più vasto panorama dei monti vicentini e della pianura fino al mare, è pressochè sconosciuto alla maggior parte dei turisti per consuetudine portati a scegliere la strada del Costo a quella di Lusiana o di Conco per raggiungere l'Altopiano.

Due feriti in incidente d'auto

UDINE, 9

Stamane furono accolti all'ospedale Maria Belgrado di anni 49 e il figlio Antonio di anni 28. La prima per frattura di alcune costole il secondo per frattura del gomito sinistro e del femore destro. Entrambi furono giudicati guaribili in due mesi. Devono la loro disgrazia ad un investimento avvenuto in viale Principe Umberto. Essi camminavano rasente il muro quando un camion della ditta Pecorato per rottura dello sterzo fu loro sopra schiacciandoli contro il muro. E' stata una fortuna se non rimasero uccisi.

Scende dal treno e muore

S. GIORGIO DI NOGARO, 9

Ieri sera, poco dopo le 17, col treno proveniente da Trieste giungeva nella nostra stazione certa Zuliani Domenica di Marano Lagunare, di anni 75. Appena scesa dal treno e fatti pochi passi per entrare in sala d'aspetto, la poveretta, che era accompagnata dalla figlia, cadeva a terra rimanendo morta sul colpo.

Un incendio a Camisano Vicentino

VICENZA, 9

Un altro incendio è scoppiato a Camisano Vicentino e precisamente nei fienili di proprietà dei fratelli Prandina [illegible] Maestro Giuseppe Zadella e Giuseppe [illegible]. Il fuoco ha in breve distrutto 165 quintali di fieno, una ventina di legna, il fabbricato, attrezzi agricoli ecc. per una cifra complessiva di 15 mila lire. L'incendio è dovuto ad autocombustione.

L'alta parola incitatrice di Mussolini

ai giovani convenuti a Roma dalle provincie e dall'estero

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo alle ore nove di stamane ha visitato il corso-campeggio capicenturia «Sandro Mussolini» accompagnato dall'on. Renato Ricci e dal capo dell'Ufficio Stampa conte Galeazzo Ciano.

I cinquemila allievi capicenturia agli ordini dei duecento ufficiali dell'Accademia fascista e le 2900 maestre elementari dei corsi dell'Opera Balilla erano schierati in perfetta formazione nell'arena dello Stadio dei Marmi.

Il Duce è passato a cavallo tra i reparti, accolto da entusiastiche dimostrazioni di affetto e di devozione dagli avanguardisti e dalle insegnanti. Si è quindi recato sul viale del Monolite dove ha avuto luogo lo sfilamento dei reparti.

Prima le maestre, tra cui molte religiose in ordinatissimi ranghi per diciotto, quindi le otto legioni di formazione dei capicenturia, labari in testa, hanno sfilato innanzi al Duce salutando alla voce.

Assistevano altresì alla rassegna il generale Gonzaga, i presidenti provinciali ed i direttori sportivi dell'Opera Balilla, che hanno terminato ieri sera i lavori del loro convegno.

Terminato lo sfilamento, il Capo del Governo si è recato a visitare gli attendamenti del campo. Interessandosi allo svolgimento del corso, che volge ormai al suo termine, alle lezioni impartite, al grado di preparazione e di addestramento raggiunto dagli allievi.

Sceso quindi da cavallo il Duce ha voluto assistere ad una lezione sulla storia della guerra tenuta a una coorte di avanguardisti da un istruttore dell'Accademia fascista intervenendo talora egli stesso nel discorso e ricordando ai giovani che al Piave ed a Vittorio Veneto i soldati che si batterono meglio erano ragazzi di diciotto anni.

Dal ciglio delle alte [illegible] il Foro Mussolini [illegible] dei reparti.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato il Foro alle ore 10.30 salutato da una rinnovata entusiastica manifestazione e dal canto degli inni della Rivoluzione dai dirigenti dell'Opera Balilla e dalle maestre che erano schierate sotto l'arcone del palazzo dell'Accademia fascista, dopo avere espresso all'on. Ricci che lo accompagnava il suo alto compiacimento per lo spettacolo d'ordine, di gioiosa e composta disciplina cui aveva assistito.

La "Storia dei Papi,, offerta al Duce

ROMA, 9

Il comm. Augusto Zucconi direttore generale della Casa Editrice Pontificia Desclée e C. ha offerto a S. E. il Capo del Governo un esemplare in edizione riccamente rilegata del 16.o volume della *Storia dei Papi* di Ludovico von Pastor. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Il sen. Suardo riferisce al Duce sull'assicurazione sul lavoro

ROMA, 9

Il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il conte senatore avv. Giacomo Suardo regio commissario per lo Istituto nazionale fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il quale gli ha riferito circa il trasferimento dei contratti di assicurazione dei sindacati mutui all'Istituto stesso avvenuto in conformità delle disposizioni del R. D. 29 maggio 1933 per l'esecuzione del R. D. 23 maggio 1933 n. 264, convertito in legge 29 giugno 1933 n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Tale trasferimento è avvenuto rapidamente e regolarmente entro il termine stabilito; è in corso l'esame dei titoli degli impiegati già appartenenti ai sindacati mutui ed al consorzio che aspirano d'essere assunti presso l'istituto.

Il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento di quanto sopra.

L'omaggio dei fascisti finlandesi a Mussolini

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto quest'oggi il dott. Arne Sommersalo deputato finlandese, esponente del movimento lappista che ha come uniforme la camicia nera.

Il dott. Sommersalo ha letto un indirizzo al Capo del Governo e gli ha dato notizie sulla efficienza del movimento fascista in Finlandia che accoglie già 100 mila aderenti in gran parte nelle classi rurali.

Gli ha poi consegnato una pergamena di omaggio firmata dal capo del movimento Kosola e un coltello a pugnale dell'«Ostrobotnia» in segno di devota ammirazione.

Il Duce ha gradito l'omaggio e ha incaricato l'on. Sommersalo di portare il suo saluto alle camicie nere di Finlandia.

Gli insegnanti di scuole medie vincitori di borse all'estero

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con il quale si stabilisce che i professori e i presidi dei regi istituti medi di istruzione vincitori delle borse istituite dal Ministero dell'Educazione nazionale per posti di alunno presso la scuola archeologica di Atene, dal Governo delle isole italiane dell'Egeo per il perfezionamento presso l'istituto archeologico Fort di Rodi, dal Sovrano Militare Ordine di Malta e dalle missioni scientifiche italiane nel Levante per la storia e l'archeologia medioevali latine nel Mediterraneo, continueranno ad appartenere a tutti gli effetti al ruolo di provenienza e a percepire il relativo stipendio e assegni accessori, e conserveranno per tutta la durata del godimento della borsa la sede che occupavano al momento dell'assegnazione.

Il tempo trascorso durante il godimento della borsa di studio non menoma il normale svolgimento della carriera dei presidi e dei professori medi e lo scrutinio per merito distinto dei professori.

Gli Avanguardisti di Corfù arrivati a Bari

BARI, 9

Questa sera alle ore 17.30 a bordo della motonave «Adriatico» sono giunti gli avanguardisti figli degli italiani residenti a Corfù e a Durazzo e Cikaso di Albania ricevuti dai gerarchi del fascio e dell'O. N. B. Inquadrati in bell'ordine si sono recati a deporre una corona di alloro alla lapide dei Caduti. Ivi uno degli accompagnatori degli avanguardisti provenienti dalla Grecia ha esaltato l'eroismo dei caduti e le glorie dell'esercito italiano. Al ristorante della stazione è stato offerto un rancio ai giovani che hanno ripreso il viaggio in ferrovia diretti alla colonia montana di Cortina d'Ampezzo.

Le norme per l'inquadramento dei postelegrafonici combattenti

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale agli agenti ex-combattenti passati alla seconda categoria del personale postelegrafonico si applicano con effetto giuridico dal primo dicembre 1923 e con effetto economico dal primo gennaio 1931 le stesse norme per l'inquadramento previste dal decreto 30 dicembre 1923, considerandoli come rimasti nella posizione di agente fino dal primo dicembre 1923. Agli agenti medesimi si applicano altresì le disposizioni degli articoli 1, 6 e 8 del R. D. 11 novembre 1923 e successive modificazioni e numero 21 R. D. L. 3 gennaio 1926.

I sindacati contro gli infortuni messi in liquidazione

ROMA, 9

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato i provvedimenti coi quali sono stati posti in liquidazione i 19 sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni ed il rispettivo consorzio, i quali, unitamente alla Cassa nazionale per le assicurazioni sugli infortuni, hanno gestito nel Regno, anteriormente alla data di pubblicazione.

I provvedimenti suddetti sono stati emanati come è noto in dipendenza del decreto succitato, che ha disposto l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro devolvendo l'esercizio di tale attività alla Cassa predetta, la quale ha assunto la denominazione di «Istituto Nazionale Fascista di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro».

Per il Sindacato infortuni «Cisalpino-Adriatico» con sede in Venezia sono stati nominati: Mazzucco on. Generale Ettore liquidatore, Cavalieri comm. Aurelio vice liquidatore.

La disoccupazione tedesca diminuita

BERLINO, 9

Il numero dei disoccupati iscritti all'Ufficio del Lavoro a fine luglio ammontava a 4.468.500 con una diminuzione di 358.500 dal 16 luglio.

L'assemblea della Federazione dell'industria della pesca

ROMA, 9

Con l'intervento dei delegati di tutte le provincie, in rappresentanza di 2287 Ditte con oltre centomila lavoratori, ha avuto luogo in Roma presso la sede della Confederazione, l'Assemblea Nazionale della Federazione Fascista dell'Industria della Pesca.

Nella riunione è stato esaminato tra l'altro l'andamento dell'industria della pesca nei suoi vari settori.

E' stata messa in particolare rilievo la necessità di consolidare le posizioni raggiunte nel campo industriale e tecnico per migliorare la efficienza e la struttura della attività peschereccia nazionale. Il consumo dei prodotti della pesca nell'ultimo decennio infatti si è più che triplicato nel Paese, ma il mercato nazionale ha più vaste capacità di assorbimento che occorre ancora suscitare attraverso una sempre più intensa propaganda. L'attrezzatura industriale da parte sua ha già raggiunto in questi anni tale sviluppo che può far fronte agevolmente a qualsiasi richiesta.

La relazione del Presidente si è chiusa con il consenso degli intervenuti affermando che la pesca italiana, rafforzata dalle difficoltà superate, sente il bisogno di una vigorosa azione di carattere mercantile e di un sano e realistico programma di azione e penetrazione specialmente nel campo del consumo e che alla realizzazione di questo programma la Federazione darà la sua attiva collaborazione.

Il prestito internazionale per l'Austria

ROMA, 9

Domani, 10 agosto, sarà emesso in Inghilterra e in Francia il prestito internazionale di 300 milioni di scellini oro concesso all'Austria. La quota italiana che, come è noto, è garantita dallo Stato italiano per il capitale e per gli interessi, di 30 milioni di scellini oro, pari a 80 milioni di lire, è già stata collocata senza bisogno di sottoscrizione pubblica, al momento della firma del contratto avvenuta fra il ministro plenipotenziario austriaco e il governatore della Banca d'Italia.

Lacrime senza causa

Talvolta noi siamo oppressi da invincibile malinconia, nulla vale a distrarci, l'allegria altrui ci irrita, i nostri occhi si riempiono di lacrime; noi piangiamo. Il nostro pianto però non ha una causa vera e propria. Se noi pensiamo non troviamo motivo plausibile al nostro sconforto, pur tuttavia esso esiste. Causa di questo stato d'animo è l'indebolimento del sistema nervoso chiamato comunemente nevrastenia. La nevrastenia ci insidia e ci turba, essa paralizza ogni nostra azione, distrugge le nostre gioie, rende vane le nostre iniziative. L'Antinevrastenico De Giovanni, tonico, ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri nè debilitanti. L'Antinevrastenico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

ARENA DI VERONA

Ultime Rappresentazioni

QUESTA SERA 10 AGOSTO

Serata d'Onore

del Grand'Uff. G. LAURI VOLPI

con l'Opera

UGONOTTI

Il celebre artista canterà il IV. atto del RIGOLETTO.

Ordine delle recite:

12 Agosto - Trovatore
13 " - Lohengrin
14 " - Ugonotti
15 " - Trovatore

MONTECATINI

Hotel Terminus Belloni

Lo ordine 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage, Pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: 10 giorni L. 420 15 giorni L. 600.—

Comm. A. BELLONI

NELLA CONVALESCENZA
Energol
attivissimo rigeneratore delle forze

La convalescenza è talora più lunga della malattia perchè il risveglio delle forze vitali è lento e difficile.

Energol ha prescritto il medico al bambino perchè sa che una breve cura di questo rigeneratore delle forze abbrevierà la convalescenza.

Energol

contiene una grande quantità di nucleine, che agiscono direttamente sugli organi produttori del sangue determinando una forte produzione di globuli bianchi capaci di distruggere i germi delle malattie.

"CURE RISANATRICI,, è il titolo dell'opuscolo che dovete leggere se la salute del vostro bambino vi dà preoccupazioni. Per riceverlo subito, incollate su cartoncino l'unito tagliando e speditelo affrancato con 10 centesimi.

Spett. Laboratorio Novoterapico
Via Vesuvio, 1 - Milano
Vi preghiamo spedirci gratis e franco l'opuscolo "Cure Risanatrici"
[illegible] ____________
[illegible] ____________
8 ____________

ENERGOL
LABORATORIO NOVOTERAPICO

LIDO DANCING CLUB
Stabilimento Bagni Lido
Il Grande Gala di QUESTA SERA
FESTA CAMPAGNOLA
nel suggestivo Giardino sul Mare - Addobbo campestre - Stornellate - Cotillon - Nuove attrazioni
DUE ORCHESTRE DUE

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - Mestre
Tel. 8104 (autom. 50-604)
FURGONCINI a triciclo
CARROZZELLE p. bambini, tutti tipi
POLTRONE per ammalati
CARRELLI per [illegible]
TRICICLI, AUTOMOBILI per [illegible]
CARROZZELLE per bambole

RECENTISSIME

Calorosi commenti inglesi

L'Italia s'impone all'ammirazione del mondo

LONDRA, 9

Tutti i giornali dedicano lunghe corrispondenze alle festose accoglienze tributate a Balbo e ai suoi compagni e al loro felice ammaraggio alle Azzorre, prendendo occasione per riassumere le varie fasi della crociera della quale riconfermano il grandioso successo.

La *Morning Post*, in un articolo di fondo intitolato «La invincibile armata» scrive: «Quando i piloti italiani avvisteranno le coste della Patria sentiranno la grande soddisfazione che corona la riuscita di una impresa organizzata con precauzione e condotta con prudenza, poichè essa non ha nessuna somiglianza con quei voli spettacolosi che qualche volta hanno per caso un risultato felice e qualche volta finiscono nel silenzio.

«Più di una volta il Generale Balbo ha dichiarato che la sua armata non andava in cerca di *record* sensazionali, ma mirava a compiere seriamente il suo programma. Tuttavia nonostante la studiata organizzazione la Squadra ha dovuto sormontare rischi considerevoli. La crociera però ha progredito trionfalmente e l'Italia provando ancora una volta al mondo la sua rinascita, si impone all'ammirazione delle altre nazioni come un Paese di coraggio e di ardimento».

Il volo di dieci Savoia-Marchetti

dell'aviazione romena

BUCAREST, 9

Una squadra composta di 10 idrovolanti Savoia Marchetti dell'aviazione militare romena ha compiuto un brillante volo percorrendo senza incidenti circa 1800 km. Il volo si è svolto a tappe lungo il corso del Danubio. Stasera tutti gli apparecchi sono rientrati alla base di Costanza. Si annunzia ufficialmente che la stessa squadra compirà prossimamente una crociera fino a Malta.

Un ultimatum degli Stati Uniti

al Presidente Machado

AVANA, 9

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato al Presidente Machado un *memorandum* che ha carattere di *ultimatum*. Il documento rispecchia l'opinione del Presidente Roosevelt sugli avvenimenti di Cuba ed insiste sulla necessità assoluta che il conflitto debba essere risolto aggiungendo che l'intervento degli Stati Uniti sarà immediato se le carneficine dovessero ripetersi ancora.

L'emozione francese calmata

PARIGI, 9

L'«Intransigeant» constata che la emozione provocata dalla risposta tedesca si è calmata. Sembra che la Francia e l'Inghilterra in pieno accordo non faranno un nuovo passo presso la Wilhelmstrasse se nella pratica i tedeschi tengono conto delle osservazioni fatte e se nuovi incidenti non vengono a complicare la situazione internazionale. Bisogna attendere dalla Germania atti allo scopo di facilitare la prossima ripresa dei lavori della Conferenza del Disarmo. D'altronde si assicura che il Reich avrebbe promesso al Governo italiano di sforzarsi di mettere fine alla tensione esistente attualmente alla frontiera austro-tedesca. Se però il Reich non si attenesse alle promesse, la Francia adotterà un'attitudine più energica e ricorrerebbe al consiglio della S. D. N.

Anche il «Temps» insiste nel mettere a rilievo che l'accoglienza di Berlino ai passi della Francia e dell'Inghilterra non ha avuto affatto il carattere di un *fin de non recevoir*. Se Berlino dovesse mancare alle promesse fatte all'Italia, bisognerà studiare altri mezzi per richiamarlo al rispetto dei suoi obblighi e ricorrere ufficialmente alla S. D. N. Perchè se la procedura cortese ed amichevole cui si è ricorso in tale circostanza non fosse compresa ed ammessa dal Reich bisognerà bene agire con altri metodi quando sarà necessario nell'interesse della pace porre la Germania innanzi alle sue responsabilità.

Danzica e la Polonia

BERLINO, 9

Il *Wolff Bureau* ha da Danzica: Durante la seduta della Dieta davanti alle tribune al completo, nelle quali si notava il commissario della Società delle Nazioni Rosting, il Presidente del Senato Rauschning ha pronunciato un discorso sulla politica estera di Danzica e sugli accordi conclusi con la Polonia.

Questa è la prima volta che questioni pendenti tra i due paesi sono state risolte mediante una intesa diretta fra gli interessati. Il presidente Rauschning ha rilevato che i nazional socialisti manifestarono già prima della presa di possesso del governo di essere disposti a regolare tutte le questioni. Malgrado il numero di queste questioni in alcune settimane si è raggiunto un giusto regolamento di parecchie delle più importanti di esse specialmente quella relativa al porto di Danzica. Rauschning ha dichiarato poi che non esiste alcun pericolo che i diritti vitali della città libera di Danzica siano trascurati. Si tratta piuttosto di giungere ad un regolamento generale sincero ed equo su basi non ancora sperimentate. Il regolamento delle relazioni vitali tra Danzica e la Polonia conduce alla possibilità di una revisione durevole dei rapporti tra i grandi Stati vicini dell'Europa centrale ed orientale.

Nuove prove della brutalità

dei gendarmi serbi

VIENNA, 9

Mentre i giornali belgradesi, ligi al regime continuano a inneggiare al principio dell'unità jugoslava, si ripetono, come già fu detto, in tutta la Croazia e in altre regioni gli episodi di ribellioni e di violenza che mettono in viva luce gli umori delle masse.

In occasione delle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa nei banati della Banjaluka e di Nisch, sono avvenuti nei Comuni serbi di Oreskovica conflitti sanguinosi fra seguaci del partito nazionale jugoslavo, che è poi il partito governativo, e i seguaci dell'opposizione. Un contadino è stato ucciso a colpi di scure dal cassiere del Municipio, che a sua volta venne aggredito dagli amici della vittima e riportò gravi ferite. Nel villaggio di Medvedji, presso Kraljevo, subito dopo la votazione due contadini vennero assaliti a tradimento da individui rimasti sconosciuti che spararono contro di loro parecchi colpi di pistola, ferendoli gravemente.

Da fonte croata si ha inoltre conferma di un grave fatto avvenuto recentemente a Spalato. Durante una processione cattolica i partecipanti al corteo — per la maggior parte donne e fanciulli — si misero a cantare l'inno nazionale croato. I gendarmi serbi aprirono immediatamente il fuoco contro gli inermi: una donna cadde a terra uccisa e altre due riportarono ferite per le quali giacciono all'ospedale in grave stato.

Naturalmente, dopo ogni conflitto, numerose persone vengono tratte in arresto. A Ragusa è stato fermato, mentre si trovavano in quel porto le unità della flotta britannica, il dott. Rasko Misetic, insegnante di lingua inglese. Egli fu caricato sopra un automobile che partì per ignota destinazione e da allora non se ne è più avuta notizia. Il provvedimento venne preso, a quanto pare, perchè il Misetic era sempre in compagnia dell'ammiraglio e di altri ufficiali britannici, ai quali avrebbe dato informazioni sulla vera situazione in Croazia. Nello stesso giorno moltissimi contadini della regione furono arrestati e internati in una località prossima al confine con l'Albania.

Il trattamento che i prigionieri ricevono nelle carceri è atroce. La berlinese *Croatia Press* scrive nel suo ultimo numero che nelle carceri della polizia di Belgrado i prigionieri vengono rinchiusi e trattenuti per lunghi mesi in umide celle mancanti di finestre e perciò senza luce e senz'aria, e hanno per tutto nutrimento mezzo chilo di pane al giorno. Essi subiscono torture peggiori di quelle che resero tristemente celebre il direttore della polizia di Zagabria, Bedekovic. Uguali condizioni regnano nel campo d'internamento dell'isola di Ada Zigaulia sul Danubio, presso Belgrado. Molti prigionieri non hanno fatto più ritorno dall'isola: di notte furono gettati nelle acque del fiume, ove scomparvero per sempre.

Presso il Tribunale distrettuale di Veglia ha avuto luogo la prima udienza del processo intentato dai sokolisti jugoslavi contro monsignor Srebrenich vescovo cattolico di Veglia. Egli è accusato di aver tutelato l'idea e il contenuto etico-morale della Chiesa romana di fronte alla organizzazione sokolista, a essa contraria. Il processo desta enorme interesse.

Una sparatoria di graniciari

per un fulmine incendiario

SOFIA, 9

Giunge notizia che alcuni giorni or sono durante un violento temporale che imperversava nella zona di confine serbo bulgaro presso Bossilegrad, cadde un fulmine sopra un fienile che serviva ai «graniciari» serbi come deposito di munizioni, facendo esplodere cartucce, bombe, granate ivi contenute, i graniciari, credendo che si trattasse di un attacco da parte di comitagi bulgari, fuggirono sopra un'altura vicina, aprendo il fuoco contro Bossilegrad. Più tardi, avendo capito che non si trattava di comitagi, essi rientrarono in paese compiendo arresti in massa tra la popolazione bulgara. Gli arrestati furono condotti nel cortile della Prefettura, mentre il loro bestiame, rimasto incustodito sotto la pioggia torrenziale, si dava a pazza corsa arrecando gravissimi danni alla campagna. Gli arrestati venivano poi rilasciati dopo essere stati sottoposti a crudeli maltrattamenti.

Il 15. Congresso dei professori

a Roma nell'agosto 1934

RIGA, 9

Il 15.o Congresso Internazionale dei professori medi qui riunito nella sua seduta finale ha acclamato all'unanimità la proposta dei delegati italiani inviati dal Segretario del P. N. F. a rappresentare la sezione media dell'A F S. di convocare in Roma il prossimo congresso il quale avrà luogo alla fine dell'agosto 1934 XII. Il tema del congresso sarà il seguente: «caratteri, limiti e finalità della missione educativa dell'insegnamento medio». La sezione media dell'A.F.S. diventa pertanto la sede della federation internationale de l'insegnement secondaire ed assume altresì la presidenza del Comitato direttivo della importante istituzione.

Le disposizioni del Duce

per i trasferimenti di operai

ROMA 9

Con decreto del Capo del Governo, nel caso di trasferimento di gruppi di operai o di una o più famiglie coloniche senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 7 della legge 9 aprile 1931, i lavoratori e le famiglie coloniche potranno essere restituite d'autorità alla loro provenienza e i datori di lavoro saranno passibili dell'ammenda contemplata dal primo capoverso dell'art. 14 della legge 29 marzo 1928, da applicarsi sempre nella misura massima ove si tratti dello spostamento di famiglie coloniche. Le ammende sono irrogabili con decreto del Pretore a sensi del Codice di Procedura Penale. Il loro ammontare sarà versato al comitato per le emigrazioni e colonizzazioni interne.

Il cambio della guardia

alla Federazione Fascista di Trento

ROMA, 9

L'Ufficio Stampa del P. N. F., comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trento, Giuseppe Bravavola ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il camerata Belisario Cantagalli.

Il Duce ha firmato i relativi Decreti. Lo scambio delle consegne avverrà lunedì 14 corr. alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Gorizia commemora l'annuale

della sua redenzione

GORIZIA, 9

Gorizia ha commemorato solennemente il 17.o annuale della sua redenzione. La città è tutta imbandierata. Al mattino le rappresentanze del Partito, della Milizia e delle associazioni combattentistiche si sono recate al parco della rimembranza per deporre corone di fiori sull'ara dei caduti volontari di guerra.

E' seguito al Municipio il ricevimento delle rappresentanze degli arditi d'Italia giunti a Gorizia per l'inaugurazione del Covo. Ha parlato il senatore Rombi esaltando la storica ricorrenza e recando il saluto della città agli ospiti graditi. Ha poi avuto luogo l'inaugurazione del Covo degli arditi alla Federazione fascista, ricco di simbolici trofei, dove hanno parlato il presidente ten. Cutelli, il colonnello marchese Rodicati di Premeglio segretario della Federazione arditi d'Italia, e il prefetto Trotta, tutti calorosamente applauditi e suscitando entusiastiche manifestazioni al Duce.

L'omaggio al Duce dei giovani

dei Fasci all'estero

ROMA, 9

Ieri alle ore 19 nella sala Regia a palazzo Venezia il Capo del Governo ha passato in rivista 1200 balilla, aspiranti capi centuria, piccole e giovani italiane di 26 fasci all'estero dell'Europa e del bacino mediterraneo che, dopo aver trascorso un mese al campo di Frascati e nelle colonie estive dell'Adriatico, si apprestano a tornare alle loro case.

I giovani che erano al comando del comm. Parini, hanno accolto il Duce con una manifestazione di entusiasmo commovente.

Ristabilitosi il silenzio il Duce ha rivolto ai giovani calde parole di simpatia affermando l'amore che l'Italia fascista nutre per i suoi figli che vivono lontani ed elogiandoli per la disciplina e la fede di cui hanno dato prova nei campeggi e nelle colonie di vacanza in Patria.

Il Duce ha concluso il suo discorso incitando i giovani ad essere sempre più fieri di appartenere alla forte e grande nazione italiana.

Le parole del Duce hanno suscitato grande entusiasmo e le centurie hanno lasciato Palazzo Venezia al canto di Giovinezza.

Gli Avanguardisti a Bonn

BONN 9

Provenienti da Francoforte sul Meno, gli avanguardisti italiani in crociera in Germania sono qui giunti a bordo del piroscafo «Ostmark» salutati da una folla enorme che si era ammassata sul ponte del Reno e che ha tributato ai graditi ospiti vibranti manifestazioni di affetto e di simpatia. Gli avanguardisti sono stati ricevuti al loro sbarco dai rappresentanti della direzione del partito nazional socialista che hanno porto alle Giovani Camicie nere il benvenuto della città di Bonn, e da distaccamenti della milizia e della gioventù Hitleriana. Gli avanguardisti nel pomeriggio hanno visitato la città accolti ovunque simpaticamente dalla popolazione e nella serata inquadrati fra due fitte ali di popolo inneggiante alla gioventù italiana si sono recati alla stazione da dove sono partiti per l'Italia via Monaco di Baviera. Si è così conclusa magnificamente l'ultima tappa dei Giovani fascisti attraverso la Germania.

S. E. Fabiny visita

la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 9

Ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista S. E. Fabiny ministro del commercio dell'Ungheria, accompagnato dall'Incaricato d'Affari sig. Giorgio De Lukacs. Accolto in rappresentanza del Segretario del Partito S. E. Starace, dal Vice Segretario prof. Arturo Marpicati, il Ministro ha visitato minutamente le varie sale della Mostra interessandosi in modo particolare alle realizzazioni del Fascismo durante i dieci anni di governo ed esprimendo da ultimo il suo sincero compiacimento.

Le feste al Balaton

in onore degli Avanguardisti

CAMPO DEL BALATON, 9

I crocerati italiani hanno compiuto una escursione sul Balaton visitando i più importanti centri del Lago. I due piroscafi hanno al largo incontrato una lancia a bordo della quale si trovava l'arciduca Giuseppe che ha lungamente intrattenuto attorno ai due piroscafi speciali. Agli avanguardisti a Balaton Fured sono state improvvisate accoglienze calorosissime. Lo stesso Arciduca Giuseppe, che aveva preceduto gli avanguardisti, ha mosso incontro alla testa di tutta la popolazione e di una gran folla di villeggianti porgendo ai giovani il saluto della città. Da qui i crocerati hanno salpato alla volta di Siofok ove erano attesi da tutte le autorità locali e dai reparti nautici dei Levente che hanno reso gli onori col «Saluto». Appena sbarcati, i crocerati si sono schierati sul molo dove il borgomastro ha rivolto alle giovani camicie nere un indirizzo di saluto. Ancora una volta i giovani hanno avuto una prova della cordiale simpatia del popolo magiaro per l'Italia fascista. In serata i crocerati sono rientrati al campo che è stato visitato da molti villeggianti di Lelle e dei paesi vicini. Ieri i crocerati sono rimasti al campo per varie esercitazioni mentre una rappresentanza visitava la residenza estiva della scuola militare ove è stata accolta con la consueta ospitalità. Dopo il tramonto gli avanguardisti e i Levente si sono uniti in fraterno cameratismo attorno ai fuochi di bivacco accesi secondo le usanze magiare per intonare le proprie canzoni. Presente una notevole folla di villeggianti che li ha lungamente applauditi inneggiando all'Italia e al Duce. Oggi il campo Mussolini, veramente perfetto per ordine e disciplina è stato visitato dai comandanti dei giovani esploratori partecipanti al campo internazionale di Godollo. Essi sono stati ospiti festeggiatissimi, durante tutta la giornata, del campo che hanno visitato e studiato minutamente interessandosi alla perfetta organizzazione ed efficienza. Nella giornata di oggi 100 Levente hanno visitato il campo rendendo omaggio alla bandiera italiana. Questa sera vi sono stati fuochi artificiali al campo ed una bellissima illuminazione a mare a cura della locale società della vela. Domattina il campo verrà smontato e gli avanguardisti rientreranno in Italia, via Tarvisio.

Dodicimila operai occupati

dall'Opera Naz. Combattenti

ROMA, 9

Il numero degli operai occupati al primo agosto corrente dall'Opera nazionale per i Combattenti era di 11,896, di cui 9749 nei lavori di bonifica di concessione all'opera e 2147 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro pontino (Roma) 927; Alberese (Grosseto) 223, Altura (Pola) 67; Astroni (Napoli) 9; Borgo Vittoria e Castelnova (Bolzano) 345, Grande del Fusano (Napoli) 26; Caorle (Venezia) 177; Castel d'Alfiolo (Perugia) 53; Coltano (Pisa) 345, Grande del Fusano (Napoli) 13, Isola Sacra (Roma) 79; Licola (Napoli) 93; Montegrosso (Bari) 300; Pantano e Cagnai (Taranto) 156; Salteano (Siena) 61; San Cesareo (Roma) 67; Sanluri (Cagliari) 418; San Cataldo (Lecce) 1040, Sampaolo d'Argon (Bergamo) 11, Santeramo in colle (Bari) 299, Sornara (Taranto) 156, Val Sellustra (Bologna) 219; Vettola (Pisa) 109.

Il Sindacato del Commercio

per l'aumento del consumo dell'uva

ROMA, 9

Il «Lavoro Fascista» dice che la Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio ha diramato alle Unioni una circolare per la campagna dell'uva e della frutta. La circolare dice che il Comitato centrale organizzatore della festa dell'uva non si propone soltanto di suscitare in una giornata di otto ore una solenne celebrazione della produzione del frutto tipico della nostra terra, ma si propone sopratutto di svolgere un'azione continuativa affinchè il consumo dell'uva si diffonda sempre di più in tutti i ceti.

Per questa campagna tipicamente fascista per aumentare il consumo dell'uva e della frutta bisogna chiamare a raccolta non solo i produttori ma anche i venditori ambulanti per assicurare la diffusione massima del prodotto, portandolo ad immediato contatto con i consumatori, e fare azione in modo che il prodotto sia sempre buono e sempre a buon prezzo. Essi devono rifiutare l'uva e la frutta che non risulteranno di buona qualità e in perfette condizioni igieniche; essi devono anche tener presente che il successo della campagna esige che i prezzi siano i più bassi possibili.

La circolare consiglia le Unioni a chiedere alle autorità speciali permessi per un limitato numero di settimane anche a venditori di uva e frutta senza limitazione di zone; favorire l'acquisto diretto e a buon prezzo di quantitativi di uva da parte dei venditori ambulanti; curare che la vendita si effettui secondo i dettami dell'igiene e in forma decorosa; favorire la partecipazione degli organizzati a tutte le manifestazioni per la festa dell'uva.

Lo sviluppo dei lavori pubblici in Italia

ammirato in Germania

BERLINO, 9

Sotto il titolo «Dieci anni di ricostruzione fascista in Italia» il *Wolkischer Beobachter*, rileva l'enorme impulso dei lavori pubblici in Italia e sottolinea l'energia con la quale viene svolta la battaglia della ricostruzione, da Mussolini preposta a tutte le altre battaglie.

«Questo lavoro — conclude lo organo nazional-socialista — ha dato ad una grande parte della Penisola tutto un nuovo aspetto: da per tutto del nuovo, da per tutto i segni eloquenti del progresso. Il lavoro soltanto però non basta a fare ciò e quello che vi è stato in Italia è la ferma volontà di vincere tutte le difficoltà».

MOTONAUTICA

I commissari e i presidenti

convocati a Venezia

ROMA, 9

S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, commissario straordinario della Reale Federazione Italiana Motonautica ha convocato per il giorno 13 corrente alle ore 11 all'albergo «Excelsior» di Venezia tutti i presidenti e i commissari regionali della R.F.I.M. L'ordine del giorno comprende anche l'organizzazione e la partecipazione al raduno motonautico nazionale Roma-Bracciano, che avrà luogo il primo ottobre prossimo.

TAMBURELLO

Il campionato di prima categoria

VERONA, 9

Ecco i risultati del Campionato nazionale di I. Cat. iniziatosi nello sferisterio del Campo della Fiera: Verona B b. Pesaro 13-4; Verona A b. Trento 13-4, A. C. Milano b. Valdarno 13-8; Sestrese b. Roma 13-3; D. C. Milano b. Ambrosiana (Verona) 13-9; Verona A b. Pesaro 13-2; A. T. Milano b. Roma 13-3, Valdarno b. D. C. Milano 13-8; Sestrese b. Ambrosiana 13-5.

MOTOCICLISMO

Il primo circuito di velocità

«Città di Verona»

VERONA, 9

Il Moto Club Provinciale di Verona con il patrocinio del giornale «L'Arena» organizza per domenica 20 agosto una gara motociclistica di velocità denominata «I. Circuito Città di Verona».

Alla gara che è valevole anche per il campionato italiano di seconda categoria, possono partecipare i corridori licenziati, di prima e di seconda categoria, dal R M C I.

Sono ammesse le macchine della categoria 175, 250, 350 e 500 cmc. e le motocarrozzette sino a 600 cmc, suddivise nelle seguenti categorie: cat. A fino a 175 cmc; cat. B da 175 cmc a 500 cmc; cat. C motocarrozzette sino a 600 cmc.

La gara si disputerà a batterie e finale, su un percorso di Km. 2 400 da ripetersi 20 volte per la categoria A, 30 volte per la B e 15 volte per la C.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 24 del 19 agosto presso la sede del Moto Club di Verona e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 30 e dal relativo modulo di iscrizione debitamente firmato.

Tragica lite per interesse

intorno a un letto di morte

NAPOLI, 9

Un drammatico episodio è accaduto a Mirabella Eclano, in provincia di Avellino. Certa Maria Grazia d'Ambrosio moriva senza testamento. Ancora intorno al letto dell'estinta gli eredi cominciarono a disputare. Una lite penosa e violenta si accese tra i figli dell'estinta, Giuseppe, Antonio e Pasquale, nonchè il nipote Francesco e la moglie di questo Assunta d'Ambrosio. La lite degenerava presto in rissa, e Giuseppe Antonio spalleggiato da un suo figlio a nome Michele, allora sopraggiunto, feriva gravemente il fratello Pasquale e il nipote Francesco, mentre la moglie di quest'ultimo restava uccisa. I due colpevoli si sono dati alla fuga.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere Cassetta F P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

DUE botteghe Ponte delle Guglie unite o separate affittansi. Dott. Bassi Campo S. Luca 4367A - Telefono 20247.

MAGAZZINO Canal Grande Stazione ampio, asciutto, bellissimo. Buon prezzo, Mq. 180 - Telefonare 20247 Dr. Bassi o Scrivere Cassetta 15 P. Unione Pubblicità Italiana - Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 p. c. statali pubbliche amministrazioni, espletansi pratiche ministeriali, ecc. «Consulbank» Pozzo Cornacchie 56, Roma

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L.

BERLITZ SCHOOL lingue moderne lezioni private e corsi collettivi preparazioni esami, Reparto traduzioni. Aperta tutta stagione estiva. nesa, Bacino Orseolo telef.

ISTITUTO MANZONI Via Manzoni 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta mensile mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.

VENDESI Palazzo bellissimo scoperti, posizione magnifica. Scrivere: Cassetta 12 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FABBRICATO tre piani oltre terreno (tre appartamenti) vicinissimo Piazza S. Marco. Affittanze mo, libero vendesi. Dott. Bassi Campo S. Luca 4367A - Telefono 20247

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto settembre. Indirizzo Gazzetta Venezia Belluno.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponificio, tefranco d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo, ovunque. Scrivere. Prof. Spazzarini, fermo posta Venezia,

SANMARCO 6 posate L. 235. Liquidazione Astucci Argenteria - Stilografiche - Orologi - Gioielleria S. Angelo - Venezia.

FERROVIE DELLO STATO

COLLI ESPRESSI FERROVIARI

rapidissimi, comodi, economici

★

Basta presentarli all'Ufficio bagagli un'ora prima della partenza del treno, ovvero telefonare alla Agenzia di Città sei ore prima. Vengono inoltrati coi treni viaggiatori più celeri e riconsegnati a domicilio entro sei ore dall'arrivo.

Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località turistiche, balneari e climatiche.

Informazioni presso le Agenzie di città e presso gli Uffici bagagli delle stazioni ferroviarie.

★

ALCUNI PREZZI DA VENEZIA

(compresa la consegna a domicilio)

a	fino a 5 Kg.	da oltre 5 a 10 Kg.	da oltre 10 a 15 Kg.	da oltre 15 a 20 Kg.	da oltre 20 a 25 Kg.	da oltre 25 a 30 Kg.
Trieste	7.40	9.40	12.90	15.40	18.90	21.50
Calalzo	7.40	9.40	12.90	15.40	18.90	21.50
Bolzano	8.40	11.40	15.90	18.40	23.50	26.50
Montecatini Terme	8.40	11.40	15.90	18.40	23.50	26.50
Roma	10.40	13.40	18.40	22.50	28.50	32.50

Agenzia di Venezia: telef. 411

ANNO CXCI - N. 223 - Centesimi 20

Venerdì 11 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - [illegible] della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] Tipografia [illegible] - Interurbano [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, [illegible]

La Squadra aerea atlantica si appresta a spiccare il volo verso Roma

concludendo con un'unica tappa la sua gloriosa crociera

Il generale parla agli equipaggi

Il saluto alla Patria e al Duce

LISBONA, 10

Alle ore 11.30 agli equipaggi della seconda Squadra aerea atlantica disposti in quadrato nel cortile dell'albergo, il generale Balbo ha rivolto le seguenti parole: « Nel momento in cui stiamo per compiere l'ultima tappa del nostro raid saluto la Patria e il Duce. Noi andiamo verso Roma. E' inutile ricordare ad un italiano ciò che questo significa. La nostra crociera ha portato molto in alto i colori italiani. Questa impresa può essere superata, ma io sono sicuro che se qualche altro realizzasse un raid più clamoroso, noi saremo immediatamente capaci di sorpassare quella prodezza ».

Terminando, il generale Balbo ha gridato: *Per la Patria, per il Re, per il Duce!* e con una sola voce gli equipaggi hanno risposto: *A noi!*

Il generale Balbo ha consegnato quindi a tutti i membri degli equipaggi che per la prima volta hanno trasvolato l'Atlantico, le [illegible]me delle ali di aviatore transoceanico.

Passando tra i ranghi, egli ha appuntato le insegne, ha stretto la mano agli ufficiali e li ha abbracciati. Ai sottufficiali ha consegnato le insegne nel relativo a[illegible].

Il generale ha poscia dichiarato: « Voi dovete raggiungere i vostri apparecchi che bisogna verificare e pulire per l'ultima tappa. A bordo di ogni apparecchio resta un ufficiale ed uno specialista ».

Il generale Pellegrini ha preso a sua volta la parola per illustrare brevemente le istruzioni del Capo della Squadra.

La sosta a Lisbona

prima dell'ultima tappa

LISBONA, 10

Il doloroso incidente avvenuto a decollo a Ponta Delgada all'apparecchio comandato dal capitano Ranieri e di cui è stato vittima il tenente Squaglia, ha riempito l'animo ed il cuore dei camerati della Squadra atlantica di profonda [illegible] che si è ripercossa in tutti gli italiani.

E come se fosse passata una [illegible] gelida sulla legittima soddisfazione degli equipaggi: quando all'arrivo a Lisbona, non hanno offerto alla folla entusiasta la gioia dei volti sorridenti, ma i segni della loro fiera mestizia per la perdita di un valoroso camerata.

La folla, la generosa folla ha compreso profondamente tale stato d'animo ed è stata più affettuosa, più tenera, più calda, esprimendo così la sua solidarietà al lutto che non avrebbe dovuto colpire la Squadra atlantica proprio alla vigilia del ritorno glorioso.

S. E. il Generale Balbo che ama i compagni di rischio e di impresa con fraternità di camerata e con affetto di capo forse più di ogni altro ha sentito la morsa del dolore e più ironica gli sarà parsa la beffa del destino che ha voluto tendere una mortale insidia quando sembrava che gli ostacoli maggiori fossero stati vinti e superati!

L'incidente non ha impedito che i ventitrè apparecchi superstiti effettuassero regolarmente l'altra tappa oceanica e che raggiungessero la capitale del Portogallo ammarando nell'estuario del Tago che forma nel luogo dove sono ancorati i gavitelli come un lago dalle acque limpide e calme.

Tutti i cuori protesi verso Roma

La Squadra per disposizioni del Comandante della Crociera riposerà a Lisbona e le cerimonie dei festeggiamenti predisposti saranno [illegible]rondate da tutto ciò che è [illegible]ce di festa, poichè la centuria alata di Balbo non ha l'animo disposto ad essa dopo il doloroso episodio di Ponta Delgada. Ed è appunto la considerazione di ciò che il Ministro ha, sia pure con [illegible], rinunciato a compiere la tappa Lisbona-Marsiglia e ha deciso di puntare da Lisbona direttamente su Roma, compiendo un percorso dello sviluppo di circa 2200 chilometri.

Lisbona, come tutte le città toccate dalla crociera, si prodiga in mille segni di attenzione e di cortesia per i componenti della Squadra. Tuttavia nessuna manifestazione, per quanto calda e cordiale essa sia, può far dimenticare agli Atlantici che la Patria è ancora [illegible].

E' verso Roma, è verso l'Italia che si [illegible] ogni cuore. La [illegible] virtualmente finita con l'approdo in terra d'Europa, non acquisterà tutto il suo nitido significato se non quando gli [illegible] ammareranno nel mare di Roma. Allora o[illegible] fatica, ogni [illegible]chio, ogni soppres[illegible] per i forzati ritardi, [illegible] da questi uomini d'acciaio; e quando essi vedranno fissi nel loro gli occhi del Duce, forse il cuore, che non ha mai tremato durante la crociera sublime e tremenda, tremerà loro un poco nel petto.

Le onoranze all'eroe caduto

Prima però di partire per la meta che prepara loro il trionfo, resta agli Atlantici il compimento di un rito: quello delle supreme onoranze funebri al caduto camerata Squaglia, la cui salma, a quanto è dato di apprendere stamane, sarà attesa qui a Lisbona dalle Azzorre da tutta la centuria azzurra.

La partenza non avverrà quindi prima di sabato. Partendo così tardi, sarà evitata, con rammarico, la tappa francese. La Squadra percorrerà la rotta di San Vincenzo, Gibilterra, il sud delle Baleari e lo stretto di Bonifacio. La partenza non avverrà — secondo dichiarazioni dello stesso Balbo — se non dopo aver regolato tutte le disposizioni relative alla morte dell'eroico compagno caduto.

Egli è presente stamane agli spiriti di tutti i camerati della gloriosa impresa.

Lo stato di servizio di Squaglia

Il tenente Squaglia era giovanissimo. Era nato a Lucca il 10 settembre 1902. Ammesso alla Scuola di pilotaggio di Coltano nel gennaio 1923, vi conseguiva il brevetto di pilota civile nel marzo dell'anno stesso. Inviato alla R. Accademia aeronautica di Caserta per frequentarvi il quarto corso di integrazione, ne usciva col grado di sottotenente. Successivamente era assegnato alla Scuola di pilotaggio della Regia Accademia aeronautica di Capua, in qualità di istruttore di volo. Partecipò alle gare per la Coppa Baracca nell'anno 1925 e 1926. L'essere stato prescelto per la formazione del manipolo di trasvolatori era la sua più bella gioia.

Di lui tutti ricordano questo stamane, e le molte prove di valore date durante la crociera. Ma non per rimpiangerlo, quanto per esaltarne la memoria, la quale vivrà nel libro degli eroi.

Stamane gli apparecchi sono stati esaminati uno per uno. Essi sono freschissimi. Le ali d'argento ricompariranno sul cielo di Roma come sono partite: intatte ed invitte.

La soddisfazione di Balbo

LISBONA, 10

In un'intervista concessa alla United Press *il generale Balbo ha manifestato la soddisfazione sua e degli altri atlantici di trovarsi di nuovo sul suolo d'Europa ed ha avuto parole di compiacimento e di gratitudine per le fraterne ed entusiastiche accoglienze che le autorità e popolo portoghesi hanno fatto ieri alla Squadra aerea italiana, ma purtroppo la gioia degli atlantici è stata turbata dal rammarico per la perdita del camerata tenente Squaglia, vittima del banale incidente verificatosi alla partenza da Ponta Delgada.*

La rotta per Roma

Il generale Balbo ha soggiunto di aver deciso di ritardare la partenza per Roma, allo scopo di provvedere affinchè la salma del tenente Squaglia sia imbarcata per essere trasportata in patria.

Si è deciso infatti che il feretro venga preso a bordo di un piroscafo italiano a Ponta Delgada e portato a Lisbona in due giorni.

« Partiremo, ha detto poi il generale Balbo, la mattina di sabato, prima che sorga il sole, per raggiungere in un'unica tappa il Lido di Roma. Seguiremo la rotta Capo S. Vincenzo-Gibilterra-Palos, l'isola meridionale dell'arcipelago delle Baleari e traverseremo poi il Mediterraneo, sorvolando le bocche di Bonifacio fra la Corsica e la Sardegna. Non toccheremo Berre perchè siamo impazienti di tornare in Italia ed anche perchè — ha soggiunto sorridendo — ormai siamo piuttosto stanchi di tanti festeggiamenti ».

Successo superiore a ogni attesa

Il generale Balbo ha poi parlato delle varie tappe della crociera ed ha detto che il successo dell'impresa lo ha sbalordito perchè superiore ad ogni aspettativa. Dopo aver rilevato che quella di ieri è stata la più dura di tutte le tappe a causa delle perturbazioni atmosferiche che costrinsero i ventiquattro idrovolanti a portarsi in alcuni tratti a quota fino a cinquemila metri, il generale Balbo ha rilevato, che gli scali delle Azzorre saranno di grande utilità per lo sviluppo delle comunicazioni aeree, ma essi dovrebbero essere accessibili a tutte e non ad una sola società di aeronavigazione, come avviene attualmente

Il comandante della Squadra Aerea ha concluso manifestando il suo compiacimento per aver potuto conversare direttamente coi suoi familiari, grazie agli impianti radiotelefonici del Conte di Savoia.

Ha parlato anche con la figlioletta che lo attende ansiosa e che non ha potuto trattenersi dal domandargli se si era ricordato di una promessa: quella di portargli un cane di Terranova autentico.

I funerali del Tenente Squaglia

a Ponta Delgada

PONTA DELGADA, 10

Stamane alle 10.30, nella locale cattedrale cattolica, hanno avuto luogo i solenni funerali del tenente Squaglia. Alla salma sono stati resi gli onori militari da parte della guarnigione. Durante la cerimonia tutti i negozi ed uffici della città sono rimasti chiusi in segno di lutto. Alla Messa funebre hanno assistito tutte le autorità e il corpo consolare al completo, che poi hanno accompagnato la salma del tenente Squaglia al cimitero, dove è stata provvisoriamente deposta, in attesa del suo trasporto in Italia. Subito dopo il feretro era anche uno dei compagni di volo dello Squaglia.

Il capitano Ranieri e l'altro componente l'equipaggio sono tuttora degenti all'ospedale, ma le loro condizioni sono dichiarate soddisfacenti.

Balbo e il Primo Ministro di Terranova

telegrafano a Marconi

ROMA, 10

Sono pervenuti a S. E. il sen. Marconi da San Giovanni di Terranova i seguenti telegrammi. Dal Primo Ministro di Terranova:

In occasione della inaugurazione della nuova stazione radiotelegrafica e radiogoniometrica Marconi, le invio in nome del Governo e del popolo di Terranova cordiali saluti ed auguri. Terranova è orgogliosa di essere stata associata ai suoi primi esperimenti di radiotrasmissione e si ritiene particolarmente fortunata in quanto il posto su Signal Hill, ove ella riportò il suo primo trionfo nelle comunicazioni transatlantiche, viene ora segnalato con questa moderna stazione, che costituisce una ulteriore protezione per le navi ed una guida ferma e sicura per i naviganti del nord atlantico. Noi ci rallegriamo con lei per il notevole contributo da lei arrecati alla scienza ed in special modo per i grandiosi sviluppi che seguirono le sue importanti scoperte divenute oggi patrimonio prezioso di tutto il mondo . Il primo Ministro di Terranova, *Alderdice* ».

S. E. Italo Balbo ha telegrafato: « Dalla Torre di Caboto, inaugurando una nuova stazione marconigrafica sulla terra che vide la tua grande rivelazione, un gruppo di italiani orgogliosi di tenere alto il tuo genio ti invia il più affettuoso saluto. - *Italo Balbo e gli equipaggi della Squadra atlantica e delle RR. Navi* Balilla, Biliteri, Malteucci ».

Roma prepara agli atlantici

gli onori del trionfo

ROMA, 10

Le conclusive fasi della seconda crociera aerea atlantica del Decennale vengono seguite con appassionato fervore dalla popolazione romana che, a nome di tutto il popolo italiano, si prepara a ricevere gli eroici atlantici.

Le squadriglie tricolori ammareranno nel mare di Roma nel pomeriggio di sabato e riceveranno il saluto delle autorità delle gerarchie, nonchè della folla. Ma prima ancora dell'ammaraggio gli apparecchi sorvoleranno Roma in formazione, e la popolazione potrà ammirare dalle vie e dalle piazze il superbo spettacolo offerto dai magnifici apparecchi, vanto dell'aeronautica fascista.

Intanto in questa ansiosa vigilia lo stato della città è già quello dei grandi avvenimenti. Lungo tutte le strade del centro e della periferia sono stati affissi a diecine e diecine di migliaia i manifesti riproducenti l'effige del Duce, le fotografie di Balbo e degli atlantici, nonchè scritte inneggianti al Duce, alla crociera del Decennale, all'aviazione italiana ecc.

Da ogni balcone, da ogni finestra sventolano a centinaia le bandiere tricolori. Fra i negozi delle principali arterie cittadine si è stabilita una vera e propria gara per il migliore addobbo delle vetrine, davanti a cui si sofferma in permanenza numerosa folla. Molti commercianti hanno saputo utilizzare con molto buon gusto il materiale fotografico distribuito dalla Federazione dell'Urbe.

C'è da prevedere che lo spettacolo che l'Urbe offrirà, vivida di luci multicolori, sarà oltremodo grandioso. Tutti gli edifici saranno illuminati a giorno, mentre con un modernissimo sistema di diffusori e di riflettori, il Colosseo, la Basilica di Massenzio, Via dell'Impero, i Fori Imperiali saranno avvolti in fasci di luce.

All'idroscalo «Carlo Del Prete» non c'è tregua. Duecento avieri hanno preparato l'ammaraggio degli atlantici e sull'acqua della Fiumara flottano, inclinandosi nel senso della Corrente, i ventiquattro gavitelli; dondolano e si agghindano ognuno di una banderuola: chi nera, chi con le stelle, chi rossa con i cerchi, chi bianca e chi verde; è una gala di bandierine equidistanti, che danno al fiume un insolito aspetto di gaiezza policroma. Guardando i gavitelli e aspettando che un filo di vento gonfi un pò le bandierine, si vede come si ormeggeranno gli atlantici: qui l'idro di Balbo che toccherà per primo l'acqua, e laggiù quelli della squadriglia di Longo, che nella formazione fanno da serrafile. E poi le barchette di un bel grigio argenteo; queste sono allineate come un plotone di fanti. Degli avieri si incaricano di tenerle a corto di cavo perchè non si abbandonino a qualche escursione marinara.

Sull'argine di destra, naturalmente guardando il mare, si ammasseranno le migliaia e migliaia di persone che accorreranno per assistere all'arrivo. Su quello di sinistra invece, dove sorgono le rimesse e gli uffici dell'idroscalo, ci sono le cinque tribune e da questa parte attraccheranno le barchette con gli equipaggi di Balbo.

Fiori, pennoni, bandiere. E' il vecchio Tevere che sarà tagliato dalla scia spumeggiante degli scafi. Fuori dell'idroscalo, la strada che si congiunge poi al Viale della Marina ha fatto toeletta; essa si è ripulita, completandosi con tanti piccoli argini, necessari a contenere ed a guidare la manovra delle macchine che affluiranno per recare autorità ed invitati. Anche in Via San Gregorio si stanno dando gli ultimi tocchi per la sistemazione. Vi sono ancora numerosi operai a rifinire metà della platea che, larga 12 metri e mezzo, senza contare i cinque metri di marciapiedi, quando sarà finita avrà una larghezza di 35 metri e sarà stato necessario rimuovere una massa di 80 metri cubi di terra. Infatti si è dovuto scavare sotto l'orto botanico, si è dovuto abbassare il livello stradale, si è dovuto risolvere il problema del tram e fargli una strada propria sulle pendici dell'Antiquarium.

Agli sbocchi dell'Arco di Costantino, sotto cui passeranno gli atlantici, le donne romane, come dicemmo ieri, offriranno agli eroi fasci di fiori, mentre i gagliardetti delle organizzazioni giovanili fasciste formeranno come una palpitante galleria destinata quasi a prolungare il breve passo dell'arco

Adesso l'arco pare più grande, più maestoso e più bello; i tre fornici sono realmente tali da dare il passo agl'imperatori e ai legionari e piacerà tanto passare sui lastroni dell'antica strada dopo che vi saranno passati gli atlantici, la cui marcia sarà scandita dalle salve dei cannoni e dal crepitare dei fuochi di artifizio. Le campane del Campidoglio suoneranno a distesa e sarà questo il segno che per la centuria di Balbo incomincierà il trionfo romano.

Gli atlantici sfileranno poi per la via dell'Impero, su cui sarà una testimonianza viva dell'essere Roma una città marinara, perchè vedremo issato un gran pavese, che s'innalza soltanto in cospetto del mare. La manifestazione si concluderà a Piazza Venezia ed a Piazza Colonna.

"Magnifica prodezza,,

LISBONA, 10

L'ammiraglio Cago Coutinho che si trova attualmente in Africa ha inviato un telegramma al generale Balbo per felicitarlo della sua « magnifica prodezza ».

Il generale Balbo ha risposto che egli è molto spiacente di non aver visto l'ammiraglio a Lisbona ed ha ricordato che l'ammiraglio Cago Coutinho è stato il primo vincitore dell'Atlantico del Sud.

La rotta diretta

da Lisbona a Roma

ROMA, 10

L'ultima tappa con la quale le gloriose squadriglie della Seconda Squadra aerea Atlantica torneranno in Patria sarà compiuta direttamente da Lisbona a Roma senza ammaraggi o rifornimenti intermedi. Lasciata Lisbona, gli apparecchi sorvoleranno le foci del Tago, punteranno su capo Espichel, quindi attraverseranno la baia di Setubal, si dirigeranno verso il capo San Vincenzo, estrema punta sud-occidentale della Penisola Iberica. Da capo San Vincenzo, con un'inversione di rotta verso est, la Squadra si dirigerà verso Capo Trafalgar, lascierà a sinistra il porto di Cadice, punterà su capo Tarifa e raggiungerà capo di Gata. Da Tarifa a capo di Gata la Squadra lascierà sulla sinistra Gibilterra e Malaga.

Dopo capo di Gata, invertita la rotta verso nord, le squadriglie sorvoleranno capo di Palos, per puntare direttamente sulle isole Baleari, Oviza, Maiorca, Minorca saranno assai rapidamente sorvolate. Dopo Minorca la Squadra si troverà sul mare aperto, diretta verso l'isola di Asinara, indi verso le Bocche di Bonifacio, dove difficilmente troverà tempo tranquillo. Abbandonate le Bocche di Bonifacio, sorvolerà l'isola di Maddalena, per trovarsi sul mare Tirreno, il mare amico e conosciuto, il mare che gli eroici piloti hanno traversato diecine e diecine di volte durante le loro esercitazioni di volo eseguite nel periodo ormai lontano nella scuola di Orbetello.

Dalla Maddalena, con inversione di rotta, le squadriglie punteranno direttamente sul faro di Ostia. Fra Maddalena e Ostia corrono circa 350 chilometri.

La rotta dell'ultima tappa non è nuova al comandante della gloriosa Squadra Atlantica e a buona parte dei suoi piloti; è noto infatti come la prima tappa della transvolata Italia-Brasile si sia svolta da Orbetello a Cartagena, attraverso le Bocche di Bonifacio e le Isole Baleari. I lettori ricorderanno come durante quella tappa ormai famosa il generale Balbo e i suoi compagni ebbero a sostenere una delle più furiose tempeste che si ricordino nella storia delle grandi transvolate aeree.

Il percorso da Lisbona a Roma è di circa duemilatrecento chilometri. Si calcola che ad una media oraria di chilometri duecentotrenta gli apparecchi potranno compiere l'intera tappa in meno di dieci ore di volo.

Simpatico atteggiamento

della stampa francese

ROMA, 10

La *Tribuna* riceve da Parigi:

La stampa parigina mentre esalta concordemente la superba transvolata atlantica compiuta dalla Squadra di Balbo nel suo viaggio di ritorno, prende viva parte al dolore dell'Aviazione italiana per la perdita del valoroso tenente Squaglia. Il fatto che questo lutto e le altre circostanze di carattere tragico abbiano fatto decidere il generale Balbo a rientrare direttamente in Italia senza scalare allo scalo di Berre, dove grandiose feste erano state preparate dal Governo, dall'Aviazione e dalla popolazione francese in onore degli aviatori italiani, provoca un profondo dolore a Parigi. Si si rende conto delle ragioni che hanno indotto il generale Balbo a prendere questa decisione e nessuno oserebbe minimamente discutere l'opportunità. Il rincrescimento che essa provoca è tuttavia così vivo che attraverso esso ci è dato scoprire un'espressione veramente commovente e squisita dell'amicizia francese.

Tutta la stampa argentina

inneggia alla Crociera

BUENOS AIRES, 10

La Crociera del Decennale è all'ordine del giorno. Scrive la *Nacion*:

Col nuovo prodigioso balzo si può considerare compiuta l'arditissima impresa del generale Balbo, ciò che costituisce il trionfo di un vasto e magnifico piano, il più audace e arrischiato che si sia tentato finora dalle forze aeree. Celebriamo questa vittoria dell'Italia che è la affermazione dell'energia e della volontà unite al genio della sua razza, fatto di alto idealismo nelle sue aspirazioni e di superiore spirito realistico e pratico nella loro esecuzione.

« L'impresa che hanno compiuto Balbo e i suoi compagni costituisce un fatto straordinario della storia delle conquiste dell'aria, così piena negli ultimi tempi di sforzi e di sacrifici memorabili. Il rigore scientifico, la disciplina, la stupefacente intrepidezza che essa rappresenta rovesciano un invidiabile onore sulla stirpe italiana, sulla razza latina ».

« Il mondo ha seguito con rinnovata ammirazione le giornate di questo gran raid e riceverà con giubilo e profonda simpatia la notizia dell'arrivo trionfale degli stormi a Roma.

« L'aviazione italiana che aveva già realizzato imprese considerevoli ha superato se stessa in questa azione le cui difficoltà e pericoli potevano essere sfidati soltanto con spirito di vero eroismo e con una serena fiducia nella propria capacità e negli elementi forgiati dallo studio severo e dalla tecnica scrupolosa ».

La *Razon* reca:

« La scienza, il valore e il metodo si sono inquadrati nel triangolo grigio delle Aquile di Roma ».

Il saluto del Nastro Azzurro

al Generale Balbo

ROMA, 10

A palazzo Littorio, nell'Ufficio del Segretario del Partito, si è riunito il Direttorio nazionale dell'Istituto Nastro Azzurro. Sono state prese importanti deliberazioni circa l'adunata nazionale di tutti i decorati al valore militare che avrà luogo in Roma il 28 ottobre p. v. annuale della Marcia su Roma.

Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento del fervore che la notizia dell'adunata ha suscitato in tutti i decorati al valore militare iscritti nell'Istituto e anche tra coloro che non essendo iscritti potranno egualmente parteciparvi. Inoltre sono state prese opportune deliberazioni circa le manifestazioni che avranno luogo in Torino nel prossimo settembre per le celebrazioni storiche del centenario della istituzione delle medaglie al valore militare. In tale occasione fra l'altro avrà luogo in Torino una riunione del direttorio e del Consiglio nazionale.

Si è deliberato infine su importanti pratiche riguardanti le varie sezioni e prima di sciogliersi, il Direttorio ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

« *Eccellenza Italo Balbo - Lisbona* - Direttorio Nastro Azzurro riunito in seduta ordinaria a Palazzo Littorio ti testimonia la partecipazione dei camerati azzurri d'Italia all'entusiasmo di tutti gli italiani per la felice riuscita nella sua fase più difficile dell'ardimentosa transvolata che celebrando nel modo più fascista il decimo anniversario del Regime diffonde nel mondo le più eccelse virtù della razza di Roma »

DOPO IL COMMENTO REUTER

La viva ripercussione europea

del metodo seguito da Mussolini

Il metodo italiano

merita di essere studiato

LONDRA, 10

Il *Manchester Guardian*, in un editoriale scrive: « Un fatto emerge chiaramente dalla storia diplomatica dell'ultima settimana a Berlino per quanto almeno si può giudicare dai comunicati della stampa spesso contraddittori. L'Italia ha agito da sola e con pieno successo. Non ha voluto unirsi ai Governi francese e britannico nel loro passo presso il Governo tedesco riguardante la Austria, evitando in tal modo di dover apertamente biasimare la Germania e d'altro canto di ricevere un umiliante affronto come quello sofferto dalla Francia e dalla Gran Bretagna. Nello stesso tempo l'Italia adottò amichevoli misure per proprio conto ottenendo assicurazione dalla Germania negate sia alla Francia che all'Inghilterra.

« Ma il metodo italiano merita la nostra attenzione indipendentemente da ciò. Esso illustra in modo chiarissimo la parte di mediatore cui Mussolini aspira in Europa. E' evidente nell'interesse dell'Italia di impedire l'unione austro-tedesca e di cercare una intesa con la Francia.

Ampio riconoscimento francese

della politica mussoliniana

PARIGI, 10

L'*Intransigeant* sotto il titolo: « Il mentore dell'Europa», scrive « Il signor Mussolini sta diventando il mentore dell'Europa. Tutto ciò che è stato fatto in questi ultimi mesi nel terreno diplomatico è stato per sua iniziativa, e dobbiamo attenderci che domani egli estenda ancora la sua influenza. Gli uomini di Stato tedeschi, austriaci e ungheresi hanno imparato il cammino di Roma ove si tengono conversazioni frequenti. Sembra che Mussolini prepari qualche nuova formula di equilibrio europeo. Egli ha una politica e la segue con tenacia traverso gli incidenti quotidiani. Si può dire che Mussolini è presentemente il solo Capo di Governo che abbia influenza a Berlino, e lo si è veduto nelle ultime trattative con l'Austria. Egli aveva già ottenuto promessa quando i nostri rappresentanti cercavano ancora di ottenere e tali promesse erano il risultato di lunghi, discreti, amichevoli negoziati.

Un leone in dono al Duce

MONACO, 10

Il console d'Italia a Lipsia ha consegnato stamane al capo della crociera degli avanguardisti di passaggio a Monaco diretti in patria, un leone offerto in dono al capo del Governo italiano dal direttore del giardino Zoologico di Lipsia a nome della municipalità.

Strana voce su Lindbergh

NEW YORK, 10

La Compagnia Panamerican Airwais in seguito alle voci oggi diffuse, della morte del Colonnello Lindbergh comunica che abitualmente Lindbergh la informa quando egli vola per una qualsiasi destinazione, ciò che non ha fatto oggi e perciò la Compagnia ritiene che Lindbergh si trovi tuttora a Julianhaab in Groenlandia.

Facilitazioni tributarie

per l'uso di energia elettrica

ROMA, 10

L'energia elettrica è gravata di imposta erariale e comunale, come è ben noto, solo in quanto usata per illuminazione, mentre le altre utilizzazioni domestiche dell'energia (riscaldamento, cucina, scaldabagno, frigoriferi, ecc.) sono esenti da imposta.

Ciò porta alla necessità per chi voglia utilizzare energia per usi domestici diversi dalla illuminazione senza pagare una imposta che non è dovuta, di costituire nella casa un doppio circuito, uno per energia luce, l'altro per gli altri usi.

E' evidente la complicazione cui si va incontro con ciò, anche per i necessari controlli e per i provvedimenti intesi ad evitare le frodi, complicazione che contribuisce a limitare la diffusione dell'energia elettrica per altre applicazioni domestiche che non siano quelle della illuminazione.

Appunto per facilitare le varie utilizzazioni domestiche dell'energia elettrica, il Ministro delle Finanze ha autorizzato che il circuito di distribuzione di energia nella casa sia unico, concordandosi preventivamente, con contratto di durata quinquennale, fra lo utente e ditta distributrice, e col controllo dell'ufficio tecnico di finanza, quanta sia la parte di energia assorbita per luce.

Questa parte verrà determinata per gli utenti che già consumano energia per illuminazione uguale alla media annuale del consumo da essi effettuato nell'ultimo triennio aumentata del 10 per cento, e per gli utenti nuovi per confronto con gli utenti vecchi in analoghe condizioni.

Tale succennata percentualità del 10 per cento rappresenta in misura favorevole per l'utente l'incremento che è da ritenere che negli anni prossimi abbia a subire il consumo in confronto di quest'ultimo triennio corrispondente al massimo di depressione economica.

Ma il consumo annuo per luce così determinato non verrà considerato come una misura fissa, bensì come un massimo, sicchè quando questo massimo non venga raggiunto dal consumo totale registrato dal contatore, l'importo si limiterà a gravare l'effettivo consumo

Tutta l'energia consumata in più di quella concordata per luce andrà esente da imposte, e dovrà naturalmente essere ceduta dalle società produttrici a prezzi inferiori, e tali da rendere economicamente possibili le applicazioni domestiche.

A questo riguardo gli uffici tecnici di finanza debbono portare il loro giudizio esigendo appunto che le ditte fornitrici si impegnino a mantenere per un quinquennio, al meno per la parte di energia eccedente quella da ritenersi consumata per illuminazione, prezzi tali da rendere conveniente di servirsi dell'energia stessa per gli usi domestici diversi dall'illuminazione.

Con le suddette disposizioni da un lato si mira ad accrescere comodità e decoro nei servizi necessari alla vita domestica, da altro lato si apre un vasto campo di collocamento di energia da parte delle ditte distributrici.

Il prezzo del grano e l'industria molitoria

Se la tanto attesa Conferenza Economica di Londra è fallita al suo scopo per molteplici ragioni che il Duce ha lapidariamente scolpite nella recente pubblicazione del *Popolo d'Italia*, si deve però riconoscere che dai dibattiti più o meno dottrinali svolti nel sullodato consesso, un vantaggio è scaturito, quello di porre sul tappeto delle discussioni internazionali il problema assillante del prezzo del grano e di far rinsavire i paesi di forte esportazione (Stati Uniti, Canadà, Argentina e Australia) i quali avendo commesso dopo la guerra l'imperdonabile errore di estendere senza limite le coltivazioni accumulando ingenti *stok* di grano invendibili, hanno concordemente riconosciuto che per arginare la catastrofe dei prezzi non esiste altro rimedio all'infuori dell'intervento statale per ottenere che la superficie coltivata a grano venga ridotta in misura corrispondente ai consumi interni e alle possibilità di esportazione.

Il Presidente Roosevelt si è già accinto all'opera per salvare gli agricoltori americani dalla tragica crisi, ha già con ardente impeto elaborato un grandioso piano di azione per effetto del quale il futuro raccolto dei 42 Stati americani, non dovrà complessivamente superare il 54 per cento della produzione media dell'ultimo quinquennio assegnando a titolo di compenso agli agricoltori una indennità di 127 milioni di dollari.

Guardando ciò che avviene negli altri paesi, gli agricoltori italiani possono essere legittimamente lieti e orgogliosi che il Governo Fascista abbia tempestivamente ed efficacemente incrementata e tutelata la produzione del grano che è la spina dorsale della ricchezza nazionale.

* * *

Per quanto concerne la tutela del prezzo del grano, ci sia lecito esporre alcune considerazioni sulla industria molitoria italiana la cui sorte è legata in modo stretto e indissolubile a quella dei produttori del frumento.

E' innegabile che l'industria della macinazione funziona oggidì caoticamente e attraversa un periodo di disagio che minaccia di aggravarsi se non saranno adottati opportuni provvedimenti. Le cause principali del disagio possono essere così riassunte:

a) Eccessiva sovraproduzione di farine.

b) Diminuzione del consumo del pane.

c) Tariffe proibitive per i trasporti ferroviari del grano che paralizzano il lavoro dei molini posti in località lontane dalle zone di maggiore produzione;

d) Restrizione dei fidi bancari e caro costo dei finanziamenti occorrenti per gli acquisti del grano;

e) Forte percentuale di alee e perdite per il collocamento delle farine.

Troppi molini fra grandi, medi e piccoli sono sorti durante e dopo la guerra. Le più recenti statistiche insegnano che oggidì in Italia esistono circa 30 mila molini dei quali circa 1000 automatici e semi-automatici. Si ha così una capacità molitoria giornaliera di quintali 220 mila per i molini di alta macinazione e di quintali 240 mila per tutti gli altri.

Ammettendo che il consumo giornaliero di pane e pasta per ogni abitante sia di 400 gr., il fabbisogno giornaliero per 40 milioni di abitanti si può calcolare nella misura di 160 mila quintali mentre la potenzialità giornaliera complessiva della macinazione sale alla cifra iperbolica di quintali 460 mila, tre volte superiore a quella occorrente per il consumo.

Si dirà che la sfrenata concorrenza fra i molini torna utile agli agricoltori e ai consumatori. In realtà però non è vantaggiosa nè agli uni nè agli altri.

L'agricoltore ha interesse che i mugnai intervengano numerosi ai mercati. Il prezzo del grano sale in ragione del maggior numero di richieste di acquisto.

Se non che non tutti i molini esplicano per gli acquisti del grano un'opera confacente all'interesse degli agricoltori.

Esistono infatti nei paesi rurali molini di bassa macinazione che macinano prevalentemente per conto di terzi, cioè per la popolazione rurale percependo un compenso per ogni quintale macinato. Questa categoria di molini esercita indubbiamente una funzione utile e necessaria.

Altri molini parimenti situati nei piccoli centri agricoli acquistano sul posto il grano dai coloni e dagli agricoltori più bisognosi che, essendo sprovvisti di aie e di granai sono costretti a vendere a qualunque prezzo il grano appena raccolto.

Questi molini che per la loro ubicazione sfuggono a ogni disciplina esercitano una funzione che non è certo vantaggiosa agli agricoltori.

Abbiamo infine i maggiori stabilimenti di macinazione i quali per il loro notevole fabbisogno giornaliero e per le maggiori disponibilità finanziarie, acquistano sui mercati nazionali le più grosse partite di frumento delle quali una parte considerevole è (per effetto dei recenti provvedimenti) posseduta dai Consorzi Agrari e altri Enti ammassatori.

Nei riflessi dell'agricoltura la funzione di questi stabilimenti ha una importanza essenziale che non può essere facilmente sostituita. Se la crisi dell'alta macinazione perdurasse e si accentuasse, la difficoltà delle vendite del grano sui mercati sarebbe enormemente aggravata con pregiudizio inevitabile dei produttori.

Considerando poi il problema nei riflessi dei consumatori, è interesse di tutti che le farine e il pane siano venduti al minor prezzo possibile. Se non che, per effetto della sovraproduzione delle farine, la maggior parte degli stabilimenti ha dovuto ridurre il lavoro giornaliero.

In conseguenza di tale riduzione è aumentato il costo di macinazione e conseguentemente il prezzo delle farine e del pane.

* * *

L'attuale stato di cose che abbiamo tratteggiato in base ai fatti e all'esperienza, riesce dannoso a tutti.

Reputiamo pertanto opportuno richiamare l'attenzione dello Stato Corporativo su taluni provvedimenti che indichiamo sommariamente:

1.o) Ridurre il numero delle licenze di esercizio dei molini rispettando quelli di bassa macinazione che lavorano per conto di terzi. La licenza di esercizio sarà concessa a quelli forniti di determinati requisiti che siano in grado, per effetto della riduzione delle licenze, di lavorare in pieno o quanto meno di svolgere una attività rispondente ai tre quarti della loro rispettiva potenzialità.

Solo in tal modo si otterrà un ribasso dei costi di macinazione e riuscirà più agevole controllarli evitando i frequenti abusi della fabbricazione dei vari tipi di farine.

2.o) Costituire a cura del Ministero delle Corporazioni e sotto la sua sorveglianza un Consorzio Nazionale obbligatorio fra i molini che saranno autorizzati alla macinazione.

Gli scopi principali del suddetto Consorzio dovrebbero essere i seguenti:

A) addivenire ad opportuni accordi con la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori nonchè con i Consorzi Agrari Provinciali e gli altri Enti ammassatori e depositari del grano per concordare mensilmente i prezzi di compravendita del grano (tenuto conto delle varietà del frumento e del peso specifico) e per assicurare e regolare lo smaltimento delle partite. In tal modo potranno essere armonizzati gli interessi degli agricoltori e dei mugnai, togliendo ogni possibilità di speculazione.

B) esercitare una stretta sorveglianza affinchè siano rispettate le norme per l'impiego nella molitura della percentuale del grano nazionale e per la produzione dei vari tipi di farine.

Il Consorzio costituirà un fondo per le spese occorrenti per l'esercizio di tale sorveglianza che sarà eseguita in ogni Provincia da uno speciale incaricato del Prefetto;

C) promuovere gli opportuni accordi col Ministero delle Comunicazioni e col Ministero dell'Agricoltura riguardo alle agevolazioni di tariffe per i trasporti del grano e delle farine.

D) provvedere alla temporanea importazione del grano qualora l'abbondanza del raccolto nazionale renda opportuno tale provvedimento.

E) utilizzare tutti i Silos, Doks e Magazzini Generali attualmente esistenti.

F) formulare contratti tipo per le vendite del grano e delle farine.

Il nostro Stato Corporativo che esercita una efficace tutela su tutte le più importanti industrie italiane e al quale è affidato l'altissimo compito di conciliare gli interessi contrastanti, non può lasciare senza disciplina e in balìa a se stessa l'industria molitoria che fra le industrie attinenti all'economia nazionale è fondamentale.

L'intervento dello Stato Corporativo in questo importante settore dell'economia nazionale riuscirà certamente a creare un ambiente di reciproca intesa fra agricoltori e mugnai per ottenere:

1.o) che il grano venga sui mercati facilmente assorbito;

2.o) che i costi di macinazione siano ridotti,

3.o) che il prezzo del pane sia diminuito.

Con l'attuazione dei suddetti provvedimenti sarà pienamente coronata la battaglia del grano che è una delle maggiori conquiste del Fascismo.

I. Pozzato

L'articolo dell'On. Pozzato richiama l'attenzione pubblica su un problema di grande importanza non solo nei riguardi dell'agricoltura ma di una industria nazionale che negli ultimi anni ha raggiunto una attrezzatura tecnica e una efficenza economica le quali hanno reso possibile la espansione dei suoi prodotti anche sui maggiori mercati dell'estero.

Non tutte le proposte dell'On. Pozzato appaiono tuttavia ammissibili senz'altro. Tra esse ci limitiamo ad indicare quella della costituzione di un Consorzio Nazionale obbligatorio fra i molini e l'altra della fissazione mensile dei prezzi di compravendita del grano per accordi fra i Consorzi Agrari provinciali, gli Enti ammassatori e depositari del grano e la Confederazione Nazionale degli Agricoltori. Il problema di tecnica commerciale assai delicata. D'altronde la molitura è già fatta oggetto di una fitta regolamentazione — e non soltanto da noi — la quale ha forse dato tutti gli effetti che se ne attendevano. Far più fitta e premente quella regolamentazione e creare nuovi Enti per applicarla può renderla meno rispondente al fine. Osserviamo poi che contratti-tipo per le vendite del grano e delle farine esistono già e non par richiedano modificazioni essenziali.

Certo è che il problema è tra i più interessanti e che il discuterne da parte dei competenti può essere di utilità per tutti.

GAZZETTA DELLO SPORT

Novantacinque motoscafi di otto Nazioni

Inizieranno domani le gare del V Concorso Motonautico

Il regolare svolgimento della tappa Venezia-Trieste della crociera per la Coppa Duca di Genova

Ecco l'elenco delle novantacinque imbarcazioni, rappresentanti otto Nazioni, iscritte al V. Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia:

Fuoribordo Classe A

Valentino Brosio (Baglietto-Johnson), Michele Ghersina (Depangher-Laros); Sandro Fiorio (Riva Sarnico-Johnson); G. C. Noel Winderling (Riva Laglio-Johnson); Mille (Riva Laglio-Laros); Gastone Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson), Giulio Cesare Carcano (Taroni Carate-Laros); Luigi Mostes (F.lli Mostes-Johnson); Serafino Riva (Riva Sarnico-Johnson); Fausto Ghiglotti (Baglietto-Johnson), Luigi Pedotti (Bevelento-Laros).

Fuoribordo Classe B.

Jean Van Mosseveldo (Poncelet-Johnson); Gaetano Lamprandi (Riva Sarnico-Johnson); Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson).

Fuoribordo Classe C.

Aldo Salom (Passarin-Laros), Luigi Bosco (Riva-Elto); Carlo Borghesio (Baglietto-Elto); Alessandro Pedrali Noj (Ronchi-Laros); Aldo Daccò (I. F. L.-Laros); Pietro Grotto (I. F. L.-Laros); Dante Taroni (Riva Laglio-Laros) Agostino Lanfranchi (Riva-Sarnico-Elto); N. C. Notlej o Froser (Woods Vanadium-Johnson); Mario Belgir (Riva Sarnico-Elto o Johnson); Pier Luigi Faraldo (Riva Elto); Domenico Benelli (Picchiotti-Evinrude), Luigi Giusto (G. B. Baglietto-Evinrude); Edmondo Turri (Feltrinelli-X); Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson).

Fuoribordo Classe X.

Carlo Casalini (Passarin-Soriano) Aldo Daccò (I. F. L.-Laros); Pietro Grotto (I. F. L.-Laros); Gaetano Lamprandi (Riva Sarnico-Laros); Teobaldo Benzoni (Dainotti-Elto), Luigi Poggi (Ariette-Elto), H. C. Notlej o Froser (Woods Vanadium-Johnson); Arnaldo Mazzoli (Riva Sarnico-Laros); Hans Joachim Kroto (Century-Elto), Carlo Forni (Savoia Marchetti-Elto); Giacomo Crocce (Mostes-Laros); Giuseppe Guerrini (Riva Sarnico-Elto); Richard Kinlej (Engelbrecht-Johnson); Paolo Mora (Tomasi Elto).

Fuoribordo Turismo 500

Aldo Daccò (I. F. L.-Laros); Loris Benedetti (Vendramin-Laros); Carlo Adorno (Dal Ben-Laros); Carlo Soffientini (Baglietto-Laros).

Fuoribordo Turismo 1000

Maria Angela Toso (Celli-Laros); Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Laros); Duca di Spoleto (I. F. L.-Laros); Adriano Foscari (I. F. L.-Laros); Riva e Guerrini (Riva Sarnico-Elto); Bruno Quintavalle (Taroni-Laros); Luigi Giusto (G. B. Baglietto-Evinrude); Salvatore Pelosi (Baglietto-Laros).

Motoscafi Turismo 1500

Arnaldo Castiglioni (Baglietto-Graj); Fed. Borromeo e Valtellina (Taroni-B. P. M.); Luigi Pedotti (Picchiotti-B. P. M.); Giorgio Taroni (Taroni-B. P. M.); Adriano Foscari (sc-B. P. M.); Aimone di Savoia Aosta (G. B. Baglietto-B. P. M.); Arnaldo Mazzoli (Riva Sarnico-B. P. M.).

Motoscafi Turismo 1500

Samuel Silvani (Baglietto-A. R. S. S.); Adolfo Ricci (Vidoli-B. P. M.); Dino Alfieri (Aeroco. Bonami-B. P. M.); Pina Capè (S. I. A. L-Graj); Fred Sondera (Obechine Rasmussen-Graj).

Motoscafi Turismo 3000

Enrico Pasini (Vidoli-B. P. M.); Lucio Albertoni (G. B. Baglietto-B. P. M.); X (Picchiotti-Graj); Willj Broecki (Hacker-Universal); Antonio Mambretti I. F. (Picchiotti-Graj); Bruno Quintavalle (S. I. A. L.-Universal); Francesco Lapejre (S. I. A. L.-Graj).

[illegible]

Dino Chiggiato (Moretti-Ford); Giovanni Di Sangro (Chris-Craft-Crjster); Elisabetta Huetterott (Feltrinelli-Graj).

Motoscafi Turismo oltre 5000

Alfred Foest Mouskoff (Toledo-Christler); Hans Joachim Kroto (Dodge-Ljcoming); Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro); Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps).

Motoscafi da mare

Alessio Z. Mdivani (Despujols-Crjsler); Gino Mantovani (Celli-Graj); Alfred Foest Moushoff (Toledo-Christer); Elisabetta Huetterott (Feltrinelli-Graj); Hans Joachim Kroto (Dodge-Lycoming).

[illegible]

Antonio Passarin (Passarin-B. P. M.), X (Passarin-Laros); Arnaldo Castiglioni (Baglietto-Graj); Fed. Borromeo o Valtellina (Taroni-B. P. M.); Luigi Pedotti (Picchiotti-B. P. M.); Giorgio Taroni (Taroni-B. P. M.); Adriano Foscari (X-B. P. M.); Aimone di Savoia Aosta (G. B. Baglietto-B. P. M.), Arnaldo Mazzoli (Riva Sarnico-B. P. M.); Samuele Silvani (Baglietto-A. R. S. S.); Adolfo Ricci (Vidoli-B. P. M.); Dino Alfieri (Aeroco. Bonami-B. P. M.); Pina Capè (S. I. A. L-Graj); Fred Sondera (Obechina Rasmussen-Graj).

Racer 3000

Eugenio Silvani (Celli-Graj); Enrico Pasini (Vidoli-B. P. M.); Lucio Albertoni (G. B. Baglietto-B. P. M.); X (Picchiotti-Graj); Willj Broecki (Hacker-Universal); Antonio Mambretti I. F. (Picchiotti-Graj); Bruno Quintavalle (S. I. A. L.-Universal); Francesco Lapejre (S. I. A. L.-Graj).

Racer 6000

Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti); Pompeo Dolci (Aldo Taroni-Graj); Dino Chiggiato (Moretti-Mord); Giovanni di Sangro (Chris-Craft-Chrisler); Elisabetta Huetterott (Feltrinelli-Graj); Alfred Foeste Mouschoff (Toledo-Chrisler), Hans Joachim Kroto (Dodge-Lycoming), Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro); Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps).

[illegible]

«Incognito XI», Gaston Meyer (Silbur-Hispano Suiza); «Lia III», Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini); «Montelera XV», Theo Rossi (Baglietto-Maserati); «Asso», Guido Cattaneo (Baglietto-Isotta Fraschini); «Ymnona V», Maurice Vasseur (Chauviere-Hispano Suiza).

Racer senza limitazione

Antonio Passarin (Passarin-B. P. M.); X (Passarin-Laros); Eugenio Silvani (Celli-Grey); Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti); Pompeo Dolci (Taroni-Gray); Gaston Meyer (Silbur-Hispano Suiza); Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini); Theo Rossi (Baglietto-Maserati), Guido Cattaneo (Baglietto-Isotta Fraschini); Maurice Vasseur (Chauviere-Hispano Suiza).

LA COPPA DUCA DI GENOVA

L'Ossero III della baronessa Huetteroff

giunto primo al traguardo di Trieste

Ieri mattina con la partenza dei partecipanti alla crociera Venezia-Trieste-Venezia per la Coppa Duca di Genova, ha avuto virtualmente inizio il 5. Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia. Questa Coppa venne istituita da S. A. R. il Duca di Genova per incitare costruttori di scafi e motori a creare un tipo di imbarcazione che riuscisse veramente adatto ed economico nell'uso per lunghe crociere, e perciò, oltre al requisito essenziale del poco consumo unito ad una discreta velocità, possedesse buone qualità marine ed un minimo di comodità.

Nel donare la Coppa il Duca di Genova stabiliva che il regolamento potesse variare di anno in anno, in modo che, mutando formula, si dovesse arrivare per gradi ed esperienza ad una formula di classifica che potesse dare in punti e bilanciando i numerosi handicaps, il giusto valore dei concorrenti.

All'effetto della classifica vengono calcolati in punti il peso, la velocità, il costo del carburante consumato nella crociera e lo assetto marino generale. Perciò il concorrente che è arrivato primo oggi a Trieste può anche non essere il primo in classifica, la quale sarà nota solo dopo il completamento della seconda tappa e i relativi conteggi.

Ieri sera e stamattina la commissione tecnica, composta del presidente, generale del Genio Navale Curio Bernardi e dei colonnelli del Genio Navale Tucci e ing. Pelosio, aveva eseguito tutte le verifiche prescritte dal regolamento, stazze, carte, bussole ecc. e aveva provveduto all'assegnazione del punteggio in base alle qualità marine, e all'assetto generale delle imbarcazioni.

Un fatto curioso, poi, non preveduto dalle numerose ditte di carburanti che avevano fatto in questi giorni i depositi pei rifornimenti in Arsenale, è avvenuto al momento dei rifornimenti stessi. Come già è stato detto, l'elemento essenziale di cui tien conto la formula della Coppa di quest'anno, è il consumo del carburante e il prezzo relativo. Orbene, i concorrenti, appunto tenendo conto di questo fatto, hanno abbandonato in blocco le miscele speciali di cui si servivano normalmente, assai costose, e che erano state preparate in grande quantità, e si sono serviti della benzina comune. Così il principe Mdivani ha caricato nei serbatoi del suo *Ali Baba* 600 litri di carburante normale, per alimentare i suoi due motori Chrysler; e poco è mancato che i rifornimenti di benzina comune, così trascurati di solito, non rimanessero del tutto esauriti, mentre intatte restavano le preziose miscele che erano già le privilegiate.

Quest'anno hanno preso il via quattro concorrenti, l'austriaco Foest Von Monshoff col suo *Dart*, un veterano di queste crociere essendo già alla sua terza partecipazione e vincitore della Coppa due anni or sono, il milanese Mantovani col *Maria Luisa II*, la baronessa De Huetteroff con l'*Ossero III* ed il principe Mdivani con l'*Ali Baba*. Anche la baronessa Huetterott è una veterana di queste crociere ed un'appassionata motonauta. Quest'anno non avendo un'imbarcazione propria, ottenne di pilotare il veloce motoscafo della Scuola di volo a vela di Trieste che serve a rimorchiare in mare i velivoli fino al loro decollo.

Partita la sera prima da Trieste era giunta solo ieri mattina a Venezia perchè rimasta vittima di un noioso incidente di navigazione. Infatti all'altezza di Caorle le si era rotto il tubo della benzina ed in mare aperto aveva dovuto riparare il guasto alla meglio, aiutata dal meccanico, riuscendo quindi ad entrare in Caorle ove completò la riparazione in modo da poter giungere a Venezia, dopo aver passato quasi tutta la notte in mare.

Un caso elegante presentò invece l'iscrizione dell'*Ali Baba* del principe Mdivani. Infatti il magnifico motoscafo grigio che veniva ammirato in questi giorni nel Canal Grande ed in Laguna ed in eleganti evoluzioni davanti alla spiaggia del Lido era stato regalato alla moglie del principe, americana, dal nonno di lei, e quindi batteva bandiera americana. Ma essendo stato costruito in Francia dove la coppia vive abitualmente, era stato stazzato ed immatricolato dall'Yacht Moteur Club de France. Poichè infine per partecipare al Concorso i corridori devono essere iscritti ad una associazione riconosciuta dalla Federazione internazionale (e questo non era il caso del Principe Mdivani) così egli s'era iscritto al Circolo Motonautico di Venezia. Il principe in fine è di nazionalità georgiana. Sottoposto il quesito all'U. I. Y. A., la massima autorità internazionale, questa decideva che l'imbarcazione poteva correre con bandiera americana pur restando la nazionalità del pilota georgiana.

Il via è stato dato stamattina alle 8.30 presenti il dott. Guido Alverà presidente del Comitato di corsa e presidente del Circolo Motonautico di Venezia, il comm. ing. Vincenzo Balsamo, Commissario generale del Concorso, il vice-commissario generale comandante Leone Rocca, il capitano di vascello Guido Po, capo di Stato Maggiore del Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, e vice presidente della giuria, ed una piccola schiera di concorrenti ed appassionati. Cronometrista era il cav. Casellato a San Nicolò, a Trieste il cav. Piovella.

Dal traguardo di San Nicolò, al via sono partite solo tre imbarcazioni, il *Dart* di Foest Monshoff avendo ritardato la partenza perchè giunto solamente ieri mattina alle quattro a Venezia da Velden ove aveva partecipato alla riunione motonautica internazionale austriaca. Le operazioni doganali, per quanto sollecite, hanno portato via del tempo prezioso cosicchè il valoroso motonauta austriaco è partito solamente alle 9.50.

Però al passaggio di Punta Tagliamento egli aveva già guadagnato 40 minuti, poichè era in testa l'*Ossero* della baronessa Huetteroff alle ore 10.6', seguito da *Ali Babà* del principe Mdivani alle 10.14' e dal *Maria Luisa* di Mantovani alle 10.10'; Foest passava alle ore 11. A Grado con una marcia veloce e regolare egli aveva guadagnato ancora, poichè a questo passaggio era sempre in testa *Ossero III* alle 10.30', seguito ancora da *Ali Babà* alle ore 10.53' e dal *Maria Luisa II* alle 11, mentre Foest passava alle 11.27' con soli 27' di distacco dall'ultimo.

L'arrivo a Trieste è avvenuto pertanto nel seguente ordine:

1. *Ossero III* alle ore 11.31'34'' e 1/5; 2. *Ali Babà* alle ore 11.45'36'' e 2/5; 3. *Maria Luisa II* alle ore 11.53'52'' 1/5; 4. *Dart* alle ore 12.9'26'' 4/5.

Lungo la rotta erano scaglionati due «M.A.S.» della R. Marina, uno a Caorle e l'altro a Grado, mentre il Cacciatorpediniere Grado incrociava lungo tutta la rotta.

Dai tempi della classifica si vede che pur essendo giunto ultimo a Trieste, il *Dart* che era partito con un'ora e venti minuti di ritardo, ha compiuto la marcia più veloce avendo impiegato a coprire il percorso due ore e 19 primi. Con le condizioni ideali di mare che c'erano ieri, quindi, il motonauta austriaco dovrebbe giungere oggi a Venezia alle dieci o poco dopo, poichè la partenza da Trieste avverrà alle 8.

Le gare incominciano alle 17

I prezzi dei biglietti

Sebbene il Concorso Motonautico si sia iniziato ieri con una delle sue maggiori competizioni di interesse tecnico e sportivo, le gare particolarmente attraenti per il pubblico cominceranno solo domani con la prima corsa in circuito chiuso. Le gare in circuito si svolgeranno per quattro giorni — domani, domenica, lunedì e martedì — sempre con lo stesso orario, si inizieranno cioè alle ore 17 per finire alle 19.30 circa.

Il circuito di regata è stato approntato sul solito specchio d'acqua davanti al Riviera che va da S. Maria Elisabetta a S. Nicolò di Lido. Il circuito grande è stato accorciato a quattro chilometri in modo che il pubblico potrà costantemente seguire le varie fasi della corsa senza perdere di vista i concorrenti. Ancora migliore sarà poi questa possibilità per il pubblico nelle gare dei fuoribordo e dei motoscafi da turismo il cui circuito — compreso nell'altro — è di soli tre chilometri.

Nonostante l'ora scelta per le corse sia quella in cui l'aria è meno afosa, il Circolo Motonautico di Venezia ha fatto innalzare per tutta la lunghezza del Recinto A che — al contrario del Recinto B non è riparato dagli alberi — vasti tratti di tende che riparano completamente dal sole quel Recinto.

I biglietti d'ingresso sono i seguenti: Recinto A L. 10; Recinto B L. 3. Abbonamento al Recinto A L. 30.

Da S. Maria Elisabetta funzionerà uno speciale servizio di numerosi autobus per i recinti delle gare alla fine delle quali il pubblico potrà tornare a S. Maria Elisabetta con le stesse vetture che faranno ininterrottamente la spola tra i Recinti ed i pontili dei vaporetti.

L'orario delle gare

COPPA DUCA DI GENOVA

Giovedì 10 Agosto, ore 8 - Partenza dei concorrenti alla crociera Venezia-Trieste-Venezia per la Coppa Duca di Genova.

Venerdì 11 Agosto, ore 8 - Partenza da Trieste dei concorrenti alla crociera Venezia-Trieste-Venezia per la Coppa Duca di Genova.

SABATO 12 AGOSTO

Ore 7-10 - **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe: Lloyd Triestino, Grimani, Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerciale, Porto Industriale, Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica, Cicogna, de Valençay, **Principe di Piemonte**.

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 1500 cc.** - Prima prova per la Coppa Silvani - Giri 6 km. 18 - Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Fuoribordo Classi A e B** - Eliminatorie per le Coppe Nafta e Brogliato - Giri 6 km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Motoscafi da turismo 3000 cc., 5000 cc. ed oltre 5000 cc.** Prima prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.35.

Ore 18.45 - **Racers 12000 cc.** Prima prova per il Gran Premio Motonautico d'Europa - Giri 12: km. 48. Chiusura dei controlli ore 19.25.

DOMENICA 13 AGOSTO

Ore 7-10 - **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe: Lloyd Triestino, Grimani, Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerc., Porto Industriale, Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica, Cicogna de Valençay, **Principe di Piemonte**.

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 1500 cc.** - Seconda prova per la Coppa Silvani - Giri 6: km. 18 - Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Fuoribordo Classi A e B**: Repêchage per le Coppe Nafta e Brogliato fra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo e non classificati - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Racers 3000 cc. e 6000 cc.** - Prima prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca Spoleto - Giri 6: km. 24. Chiusura dei controlli ore 18.35.

Ore 18.45 - **Fuoribordo Classi C ed X** - Eliminatorie per le Coppe Acnil ed Alverà - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 19.05.

Ore 19.15 - **Racers 12000 cc.** - **Prova unica per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia** - Giri 10 km. 40. Chiusura dei controlli ore 19.50.

LUNEDI' 14 AGOSTO

Ore 7 - **Fuoribordo da turismo 500 cc. e 1000 cc. e motoscafi da turismo 1500 cc.** - Prova unica per la Coppa Ciga e per le Coppe Signora Marigonda Siap e Texaco. **Circuito della Laguna**: km. 89.400. Chiusura dei controlli ore 10.30.

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 3000 cc., 5000 cc. ed oltre 5000 cc.** Seconda prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Racers 1500 cc.** - Prima prova per la Coppa Ines - Giri 5: km. 20: Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Fuoribordo Classi C ed X** - Repêchage per le Coppe Acnil ed Alverà tra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo e non classificati - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.30.

Ore 18.40 - **Racers 12000 cc. Seconda prova per il Gran Premio Motonautico d'Europa** - Giri 20 km. 80; Chiusura dei controlli ore 19.45.

MARTEDI' 15 AGOSTO

Ore 7-10 **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe: Lloyd Triestino, Grimani, Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerciale, Porto Industriale Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica, Cicogna, de Valençay, **Principe di Piemonte**.

Ore 17 - **Racers 1500 cc.** - Seconda prova per la Coppa Ines. - Giri 5: km. 20. Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Racers 3000 cc. e 6000 cc.** - Seconda prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca Spoleto - Giri 6. km. 24 - Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Fuoribordo Classi A, B, C. ed X** - Finale per le Coppe Nafta, Brogliato, Acnil ed Alverà tra il primo ed il secondo nelle eliminatorie ed il primo ed il secondo nel repêchage. Giri 6, km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.30 e 18.35.

Ore 18.45 - **Racers senza limitazione - Prova unica per la Coppa Volpi** Giri 10 km. 40. Chiusura dei controlli ore 19.20.

Mercoledì 16 ore 22: - **Premiazione e ballo** in onore dei concorrenti all'Excelsior Palace Hotel.

Trecento ufficiali della Milizia

a rapporto dall'on. Ricci

ROMA, 10

Stamane alle ore 10 l'on. Renato Ricci ha tenuto a rapporto al Foro Mussolini trecento ufficiali della M. V. S. N. comandanti delle Legioni avanguardiste e in esse convenuti da tutte le provincie d'Italia. Nel grande Stadio ove erano schierate le otto legioni di formazione degli avanguardisti nel campo Sandro Mussolini, l'on. Ricci ha distribuito la presenza degli ufficiali i d[illegible] mi di capocenturia.

Successivamente i reparti hanno sfilato al passo di parata [illegible] viale del monolite rendendo [illegible] scritti onori ai comandanti di legione. Hanno quindi avuto inizio in una delle aule di studio della Accademia fascista, i lavori del rapporto.

L'on. Ricci ha illustrato ai comandanti di legioni vari problemi riflettenti la vita dell'organizzazione in particolare, l'equipaggiamento e l'addestramento dei reparti, la sistemazione delle sedi dei comandi di legione e di coorte, l'uniformità della divisa, l'impiego dei capi squadra [illegible] centuria e cadetti [illegible] al comando dei minori [illegible] reclutamento e l'avanzamento [illegible] gli ufficiali addetti ai reparti [illegible] vanili.

Il rapporto ha avuto [illegible] alle ore 13. Alla chiusura [illegible] vori gli ufficiali hanno inneggiato a lungo al Duce e all'Opera Balilla.

FIERA DEL LEVANTE
BARI 6-21 SETTEMBRE
RIDUZIONI FERROVIARIE
PER VIAGGI DI ANDATA E RITORNO 70%
LIBRETTI DI 6 TAGLIANDI PER VIAGGIO CIRCOLARE 50%
GIORNATE DI CONTRATTAZIONE
1.000.000 DI VISITATORI

I cento anni di Eugenia Grandet

(1833 - 1933)

I[illegible] [illegible], *Eugenia Grandet* [illegible] [illegible] anni. [illegible] [illegible] di un secolo, ci [illegible] ancora di lei e festeggiamo con affettuosa commozione [illegible] compleanno, vuol dire che [illegible] donna è creatura tuttora viva, perchè viva è nata dal prolifico ventre del signor Balzac.

Si può non essere balzacchiani [illegible] e si può anche non approvare tutto l'oceano d'inchiostro ch'egli ha versato, ma non si può non riconoscere che *Eugenia Grandet* è come *Papà Goriot*, e forse più, un capolavoro organico, un capolavoro che non risente assolutamente l'insulto del tempo.

[illegible] ha già detto il Taine che Balzac ha lasciato il più vasto repertorio di documenti umani, e che un grande numero dei suoi personaggi hanno una vita così intensa che sono divenuti dei tipi. Proprio per tali ragioni, questo centenario non ci stupisce, e ci trova preparati alla celebrazione.

*

Entriamo in punta di piedi nella cara saletta di Saumur, all'ombra dell'antico castello e di Notre Dame de Nantilly, ricca di splendidi arazzi.

Il vecchio orologio di rame, coi suoi fregi in tartaruga, è sopra al caminetto di pietra bianca, sotto la luce verdastra dello specchio, circondato dai due candelieri barocchi a doppio uso. Le seggiole, sono ricoperte di stoffa rappresentante le favole di La Fontaine, scolorite e piene di rammendature; le gran di credenze di legno di rosa, ai quattro angoli della sala, terminano con dei sudici scaffaletti, e tra le finestre c'è il tavolo da gioco con la scacchiera intarsiata.

Alle pareti, è appeso il barometro ovale, incorniciato di nero e di nodi dorati quasi nascosti dai licenziosi giochi delle mosche, e di fronte al camino, ci sono i ritratti a pastello del bisnonno De La Bertellière, in divisa di luogotenente della guardia francese, e della bisnonna Gentillet, in costume di contadina, manca quello della nonna De La Gaudinière per completare la magnifica trinità degli avari.

Le tende sono rosse, in tela grossa di Tours, e sono trattenute da cordoni di seta in forma di ghianda, nel vano della finestra vi è una sedia di paglia coi piedi molto alti e il tavolinetto d'amarasco pei lavori di Eugenia, e la sua poltroncina.

C'è per l'aria un buon profumo di fiori freschi, la grande Nannina corre a cercare la bottiglia di ribes; gli altri personaggi sono ai loro posti.

Papà Grandet, da bravo bottaio, sta aggiustando il gradino della scala. Eugenia ha la solita bellezza angelica e la solita *rassegnazione di piccolo animale tormentato dai bambini*, la solita calma [illegible] terabile, mamma Grandet affondata nel seggiolone, malata [illegible].

[illegible] i complimenti interessati della signora Des Grassins e dell'abate Cruchot, e s'incrociano alle occhiate languide di Adolfo e del presidente di Bonfons, invece [illegible] [illegible] tace, sicuro del fatto suo.

Quali sono i festeggiamenti?

Grandet lo ha annunciato prima: *«Ebbene, poichè è il compleanno di Eugenia andrò ad accomodarvi il gradino. Voi non sapete, voi altri, mettere il piede nell'angolo, dalla parte dove lo scalino è ancora solido»*, ed ha perfino soggiunto: *«Poichè è la festa di Eugenia, accendiamo le candele»*.

E noi, che cosa possiamo dire a Eugenia Grandet?

Ripetiamo timidamente il complimento del presidente, perchè ci pare il migliore: *«Ci permettete, signorina, di augurarvi, oggi che è il vostro compleanno, un seguito d'anni felici, e la salute della quale godete?»*.

*

Povera signorina! Esaminiamola senza arrossire, oggi che ha cento anni.

Eugenia, rappresenta nel romanzo a mio avviso, l'*obbedienza ragionata* come mamma Grandet rappresenta l'*obbedienza passiva*.

Eugenia obbedisce e subisce la avarizia di Grandet, perchè l'avaro è suo padre, e anche se il suo carattere è forte, non reagisce perchè reagire all'uomo che li ha messo al mondo non è bene. Il sacrificio è sublime, Eugenia ha la sua giovinezza e, quello che più vale, il suo amore alla terribile mania del padre, ma non rinuncia un minuto al suo sogno.

L'abitudine all'obbedienza forma in lei una seconda natura; infatti, quando, rimasta orfana, il prete, le parla di matrimonio, ella diventa subito la signora Bonfons, moglie di un uomo che le è non solo indifferente, ma che disprezza.

«Restate» dice Eugenia al signor presidente mentre egli sta per prendere il proprio bastone, e, a quattr'occhi, continua: *«Giuratemi di lasciarmi assoluta libertà per tutta la mia vita, di non ricordarmi alcuno dei diritti che il matrimonio vi darà sulla mia persona, e la mia mano è per voi»*: obbedienza, come dicevo, ma *obbedienza ragionata*.

Il personaggio però al quale vanno gli applausi, il più vivo è papà Grandet, tozzo, tarchiato, coi capelli giallastri e la enorme verruca sul naso, col viso rosso segnato dal vaiolo e gli occhi che hanno l'espressione calma e divoratrice del basilisco.

«Finanziariamente parlando il signor Grandet aveva della tigre e del serpente boa: egli sapeva stringersi, rannicchiarsi, guatare a lungo la sua preda, saltarle addosso al momento opportuno: poi apriva la gola della sua borsa, vi inghiottiva un mucchio di scudi, e si addormentava tranquillamente, come il serpente che digerisce, impassibile, freddo, metodico. Nessuno poteva vederlo passare senza provare un sentimento d'ammirazione misto di rispetto e di terrore».

Papà Grandet col suo *Ta ta ta ta... volatili non morite mai nella vostra famiglia*, col suo continuo *«Io non so, io non posso. Non non voglio. Vedremo»* è il tipo nato maturo e perfetto dall'esuberanza del romanziere, ed è anche quello che fisicamente ricorda un po' il suo creatore, così eccessivo e robusto, non è, come lui, un *«sanglier joyeux»*, ma è pressoché lo stesso e riesce ad attenuare lo schifo che produce la sua avarizia.

Papà Grandet è un malato come tutti gli avari, ogni paese ne ha uno, e quindi nel personaggio, il lettore trova una vecchia conoscenza, se non è Arpagone è sior Bortolo, e ciò è divertente.

Eugenia invece appartiene a una razza quasi scomparsa, è una creatura d'eccezione che stona in mezzo agli altri: la madre è scialba, buona, brutta e inferma, il cugino, il solito mascalzone che illude e pianta, gli amici, provinciali qualunque, fanno teghe e battaglie per la dote, la grande Nannina, sola fedele, è la serva cane, un granatiere mal riuscito.

*

Se nell'opera di Onorato Balzac ci sono delle esagerazioni condannabili, delle... scivolate d'ala, in Eugenia Grandet ne troviamo, in verità, pochissime.

A mio modo di vedere, ad esempio, ha una sfumatura di ridicolo la tragica lettera del fratello Grandet: *«... e guardo le mie pistole senza angoscia»*, e la storia dello scrigno d'oro dato in pegno dal cuginetto, e la inumana clausura di Eugenia, non riescono a commuovere il critico nato tanti anni dopo.

Ma la colpa non è proprio tutta di Balzac, se a noi, venuti al mondo troppo tardi, certe sfumature ci stupiscono soltanto come curiosità storiche, noi che viviamo in un mondo purtroppo in crisi sorridiamo leggendo che *«fallire, è commettere la più disonorevole fra quante azioni disonorevoli può commettere un uomo»*.

Il resto è bello e sfida altro che un secolo.

Eugenia Grandet è un capolavoro moralissimo (credo che Balzac sia tutto all'indice); l'amore, primo e puro, occupa un secondo piano e non subisce l'influsso del romanticismo, la continua febbre dell'oro che ne è la base è dipinta con spietato verismo, Eugenia poi, osserva scrupolosamente i dieci comandamenti e sopratutto onora il padre e la madre.

L'intreccio, in queste scene della vita di provincia, non ha alcun valore, e tirando le somme, possiamo concludere che la morale, anzi la *moralità* del libro è chiara e degna d'un antico dramma religioso.

L'avaro muore e parte lasciando il suo oro (come *Ognuno* nella leggenda rappresentata l'altro giorno nel cortile di Sant'Ambrogio), muore schernito da Mammone, che non si lascia afferrare, e che, tavolta, è il metallo lucente d'un crocifisso.

L'eroina che ha vissuto sempre e solo di rinuncie, non ha nessun premio terreno, ma ecco, in fine che

«Essa s'avvia al cielo accompagnata da un corteo di opere buone».

Organicità, dunque, potente verismo, sublimazione della bontà, condanna dell'avarizia, e moralità, formano un assieme che da solo basta alla gloria di Balzac, un complesso meraviglioso, che se non ha bastato a saldare i tanti chiodi dello scrittore, è in compenso sufficiente a saldare il suo debito verso i posteri.

Signorina Eugenia, tanti auguri.

Ciro Cristofoletti

La Torre Littoria di Milano

inaugurata dall'on. Di Crollalanza

MILANO, 10

Il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, presente anche l'on. Marinelli in rappresentanza dell'on. Starace, ha inaugurato stamane la Torre Littoria, eretta al Parco sul fianco sinistro del palazzo dell'Arte.

La snellissima struttura di acciaio che raggiunge i 108 metri di altezza, regge a 97 metri una robusta piattaforma a sostegno della cabina per il ristorante, quindi l'esagono del belvedere ed infine la grande lanterna del faro. La cerimonia inaugurale si è svolta rapida e semplice. Il Ministro dei LL. PP. ricevuto nel salone delle cerimonie del palazzo dell'Arte dal presidente della Triennale, dal Segretario federale e accompagnato dai membri del Direttorio, dalle autorità e dagli artisti ha visitato dapprima la esposizione di arti decorative attraverso la sezione italiana ed estera, quindi, raggiunta la Torre Littoria, ha tagliato il nastro tricolore.

L'on. Di Crollalanza è salito al belvedere, di dove, dopo la benedizione impartita dal cappellano di corte mons. Soldini, ha pronunciato il discorso inaugurale che è stato trasmesso alla radio.

Ridisceso dalla torre S. E. Di Crollalanza e l'on. Marinelli hanno compiuto una minuta visita alle costruzioni della Mostra dell'abitazione moderna. Dal presidente della triennale sono stati inviati telegrammi al Duce e al Segretario del Partito.

Il successo mondiale

dell'opera colombiana

ROMA, 10 —

Gli ambienti culturali di tutto il mondo hanno accolto con il più vivo interesse e col più largo plauso l'opera documentaria, pubblicata dal Comune di Genova, destinata a dimostrare in modo inoppugnabile e definitivo l'appartenenza a Genova del Grande Navigatore. «La Corrispondenza» rileva che oggi, alla distanza cioè di soli 20 mesi dalla sua pubblicazione e dopo che l'opera è pervenuta ed è stata giudicata in molti paesi dell'estero, ottenendo, anche dal lato editoriale, un magnifico successo librario, si può constatare l'incondizionato consenso che accolse in tutto il mondo intellettuale le conclusioni rigorosamente scientifiche affermate nel monumentale lavoro. L'opera non appena pubblicata, ebbe l'alta approvazione del Duce e riscosse l'augusto compiacimento di S. M. il Re. Mentre l'opera si diffondeva in Italia e all'estero anche nelle edizioni in lingue straniere pervenivano al Podestà sen. Broccardi, attestazioni eloquenti del le più eminenti personalità. Ricordiamo quelle del Pontefice, di quattordici fra Sovrani e Capi di Stato, di tutte le Alte Cariche dello Stato italiano, delle più eminenti personalità scientifiche, di accademie, istituti di alti studi. Per disposizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il volume si ammira nella mostra del contributo italiano alla storia delle invenzioni e scoperte all'Esposizione mondiale di Chicago. In Inghilterra l'opera ebbe le più festose accoglienze. Negli Stati Uniti si organizzarono anche conferenze in proposito. In Germania l'accoglienza non fu meno fervida e spontanea. L'opera è giunta nella edizione tedesca, anche nella Scandinavia. Mentre in Italia la R. Accademia conferiva al Comune di Genova un alto encomio, in Francia la «Société de Géographie» di Parigi gli conferiva la medaglia d'oro del Premio «Conrad Malte Brun». «La Corrispondenza» aggiunge che anche i nove grossi volumi degli «Annali genovesi di Caffaro e dei suoi continuatori» nella traduzione italiana sono compiuti, e che è attualmente in preparazione l'edizione degli altri annalisti sincroni. Per incarico di S. E. Presidente del R. Istituto Storico Italiano, Giovanni Monleone lavora alla edizione critica del testo nella massima parte inedito del «Chronicon Genuense» di Jacopo da Varagine, a cui farà subito seguito l'edizione italiana per la Raccolta del Comune di Genova. Il Varagine sarà così il primo degli annalisti che continueranno la serie di quegli storici che illustrarono Genova nei secoli più belli della sua potenza e del suo dominio sul mare.

I vincitori della gara nazionale

di attività educativa fascista

ROMA, 10

S. E. il Segretario del P. N. F. ha convocato e presieduto ieri a Palazzo Littorio la Commissione giudicatrice della gara nazionale di attività educativa fascista per la sezione scuola elementare dell'A. F. S. composta dal vice-Segretario del P. N. F. prof. Arturo Marpicati vice presidente, e dei Commissari Giuseppe Giovanazzi fiduciario nazionale della Sezione, dottor Angelo Senesi ispettore superiore al Magistero dell'E. N., prof. Nazzareno Padellaro R. Provveditore agli Studi, Alberto Businelli direttore didattico Mario Alfredo Alia e Ludovico Gaboulli insegnanti elementari nelle scuole di Roma.

Il prof. Marpicati ha presentato a S. E. Starace la relazione e le proposte formulate dalla Commissione. Gli iscritti all'A. F. S. partecipanti alla gara furono oltre 100, le domande ritenute regolare 7163. Per queste venne preso in esame l'abbondante materiale documentario prodotto dai candidati e presso i Segretari federali e le autorità scolastiche della provincia furono raccolte tutte le informazioni atte a stabilire la personalità educativa fascista dei concorrenti.

S. E. il Segretario del Partito, approvando la relazione dell'opera svolta dalla Commissione, ha dichiarato vincitori della gara 13 ispettori scolastici, 45 direttori didattici e 123 maestri. Il Segretario del Partito ha inoltre stabilito che venga assegnato un attestato di benemerenza per l'attività educativa fascista lodevolmente svolta durante un decennio a 14 ispettori 83 direttori e 87 maestri.

I nomi dei vincitori e dei premiati con la distinzione della benemerenza saranno pubblicati in un numero speciale del giornale *La Scuola Fascista* che uscirà il 12 corrente. Il Segretario del Partito che si è riservato di convocare a suo tempo a Roma i vincitori ha infine constatato l'ottimo esito della gara la quale ha sopratutto costituito una conferma e una ripresa che tutti gli educatori italiani con fede fascista sempre più fervida e con consapevolezza e tenacia sempre maggiori operano perchè la scuola assolva pienamente l'alto e delicato compito che il Duce le ha assegnato.

L'Ambasciatore tedesco

all'Università per stranieri

PERUGIA, 10

Stamane l'Ambasciatore di Germania Von Hassel accompagnato dal Podestà ha visitato la R. Università per gli stranieri ove il Rettore Lupattelli gli ha presentato gli allievi tedeschi che superano il centinaio e gli ha porto il saluto a nome dell'Istituzione. Al saluto l'Ambasciatore ha risposto con cordiali parole.

Il quinto Congresso mondiale

di pollicoltura

ROMA, 10

Il Comitato esecutivo del V Congresso Mondiale di Pollicoltura che si svolgerà, con una Mostra ai Mercati Traianei, nei primi del prossimo settembre a Roma, ha fissato dopo il Congresso stesso un viaggio dal giorno 16 al 24 settembre che permetterà ai Congressisti di visitare i principali centri avicoli italiani e le più interessanti città d'Italia.

Il viaggio sarà effettuato con treno speciale di prima classe. L'Agenzia C. I. T. organizzerà il viaggio nel modo più comodo ed economico possibile.

L'itinerario è il seguente:

Sabato 16: Roma: partenza ore 7.30 - Assisi: arrivo ore 11.20. Visita della città. Seconda colazione. Partenza ore 15. — Perugia: arrivo ore 15.40. Visita della città, del Pollaio provinciale e dello stabilimento «Perugina». Pranzo. Partenza ore 21. Firenze: arrivo ore 23.45.

Domenica 17: Mattinata libera a disposizione. Nel pomeriggio, visita della città con torpedone e guida. Visita ad istituzioni agrarie.

Lunedì 18: Partenza ore 8. Livorno: arrivo ore 9.45. Breve visita della città. Gita con automezzi ai centri avicoli rurali. Seconda colazione. Partenza ore 14.40 - Pisa, arrivo ore 15. Partenza ore 17 — Bologna: arrivo ore 20.30. Pranzo e pernottamento.

Martedì 19: Mattinata: visita all'Università e gita a Corticella. Stazione provinciale di avicoltura. Pomeriggio: visita della città con autobiezzi e gita a Villa Chigi.

Mercoledì 20: Bologna partenza ore 8. Rovigo: arrivo ore 9.15. Visita alla stazione sperimentale di pollicoltura. Partenza ore 12. Padova, arrivo ore 12.45. Seconda colazione. Partenza ore 16. — Venezia arrivo ore 17.30. Pranzo e pernottamento.

Giovedì 21: Mattinata: visita alla città. Pomeriggio: gita in battello a Murano, Burano e Torcello.

Venerdì 22. Partenza ore 9. - Vicenza: arrivo ore 10.15. Visita al Pollaio provinciale e ad Istituzioni agricole ed industriali. Seconda colazione. Partenza ore 16.30. - Milano: arrivo ore 20. Pranzo e pernottamento.

Sabato 23: Mattina: visita della città. Pomeriggio: gita a Como in ferrovia. Visita al Pollaio provinciale e da stabilimenti industriali.

Domenica 24: Milano partenza ore 10. — Alessandria: arrivo ore 12.30. Seconda colazione. Visita all'Istituto nazionale di coniglicoltura e allo stabilimento «Borsalino».

Il programma verrà completato con altre importanti iniziative offerte dagli appositi Comitati locali. Ai partecipanti al viaggio verrà inoltre offerta una gita gratuita a Napoli e a Pompei.

42 morti e 55 feriti francesi

nella sanguinosa guerriglia al Marocco

PARIGI, 10

Giungono ulteriori notizie sui cruenti combattimenti che si sono svolti il 6 agosto nel Sud marocchino. I gruppi dissidenti, trincerati nelle forti posizioni del Gebel Badou, hanno opposto una accanita resistenza all'avanzata delle truppe di occupazione, che hanno subito gravi perdite. I dissidenti hanno anzi sferrato ripetuti e vigorosi contrattacchi, che sono stati respinti dopo sanguinosi combattimenti; ma hanno obbligato le truppe di occupazione a trincerarsi su posizioni arretrate e a sospendere per due giorni le operazioni offensive.

Informazioni da Rabat precisano che, nel pomeriggio del 6 agosto, un distaccamento del gruppo mobile di Marakesc, che iniziava l'investimento del Nord del Gebel Badou facendo un movimento verso est, nella vallata dell'Alto Gheghis, ha subito, all'altezza del confluente del Talaat Mirchi e del Gheghis, violenti attacchi da parte dei dissidenti rifugiati nel Gebel Badou. Questi attacchi, che si sono prolungati durante la notte, sono stati finalmente respinti dalle truppe di occupazione. Le perdite da queste subite durante l'azione sono state di 29 regolari, tutti uomini di truppa, e di 13 ausiliari uccisi, di 2 ufficiali, 33 regolari e 20 ausiliari feriti.

Le giornate del 7 e 8 agosto sono state calme e i gruppi mobili di Marrakesc, concentrati nel Talaat Mirchi, hanno ripreso ieri le operazioni di accerchiamento del Gebel Badou dal nord.

Sempre sulle operazioni nel Gebel Badou il *Petit Parisien* riceve da Rabat che, dinanzi alla marcia convergente delle colonne francesi sul diserello di Kerdous, mentre buon numero di famiglie kasouriane facevano atto di sottomissione, bande di irreducibili rifluivano verso il Gebel Badou, che offre, nella sua catena rocciosa disseminata di grotte, opportunità di resistenza.

Per investire il Badou, il gruppo di Marrakesc ha operato, a cominciare dal 6 agosto scorso, un movimento aggirante verso nord-est, lungo la vallata dell'Alto Ghenghis, mentre il gruppo di Meknès occupava le pendici occidentali e meridionali di questa montagna.

Lo sforzo dei dissidenti, solidamente installati sulle cime, si è rivolto contro i due gruppi. Parecchi dissidenti hanno tentato di opporsi alla avanzata delle forze di Marrakesc, attaccando le colonne di avanguardia e i bivacchi. Gli assalitori hanno dato prova di grande combattività, ma sono stati finalmente respinti. Nello stesso tempo l'altro gruppo mobile continuava i suoi progressi verso il Kerdous, infrangendo qualche tentativo di resistenza. Le truppe hanno occupato successivamente tutti i villaggi del Kerdous. La manovra di accerchiamento del Gebel Badou è stata ripresa.

Un'altra informazione da Rabat dice che, secondo quanto viene pubblicato dai giornali locali, un vapore di provenienza sconosciuta, poichè non batteva alcuna bandiera, avrebbe sbarcato, a nord di Villa Cisneros, un carico di armi e munizioni destinato ai dissidenti. Una carovana di cammelli, che attendeva nei pressi della costa, avrebbe caricato immediatamente le casse di munizioni sbarcate da una scialuppa sulla spiaggia e la misteriosa nave avrebbe quindi levato l'ancora dirigendosi verso nord.

Gli avvenimenti, che si vanno svolgendo nelle Colonie francesi nord-africane, continuano ad essere variamente commentati dalla stampa.

A proposito degli incidenti, a sfondo politico-religioso, che hanno funestato recentemente Tunisi, e specialmente a proposito del conflitto sanguinoso di Monastir, dove la truppa ha dovuto caricare gruppi di fanatici musulmani, che si opponevano alla inumazione di un fanciullo, figlio di un notabile indigeno naturalizzato francese, la *Volonté* constata il fallimento della politica delle naturalizzazioni in massa, perseguita dalle autorità francesi, e denunzia i pericoli della eccessiva protezione accordata ai produttori metropolitani.

«L'opinione tunisina si è inquietata, — scrive la *Volonté*. — L'effervescenza degli spiriti costituisce oggi la conseguenza di questa politica contraria alla solidarietà franco-tunisina».

Il giornale ritiene necessario per porre un termine a questa situazione, fissare rapidamente, in occasione della prossima Conferenza francese-coloniale, lo Statuto dei protettorati e dei territori d'oltremare.

Quanto agli incidenti di carattere religioso, provocati dalla politica delle naturalizzazioni, a cui i musulmani ortodossi si oppongono, in omaggio al Corano, la *Volonté* scrive:

«L'autorità francese è stata indotta a intervenire per assicurare ai musulmani cittadini francesi la sepoltura, che viene loro rifiutata dai musulmani integrali. Nulla è più delicato di questo intervento da parte della Potenza protettrice nella vita religiosa di popolazioni le cui credenze devono essere da noi rispettate. Ci si deve sforzare di por fine al più presto possibile a tale intervento».

Si apprende intanto da Tunisi che, in seguito all'incidente di Monastir, una parte dei negozi arabi del quartiere indigeno sono rimasti chiusi nella giornata di ieri e gli scaricatori del porto hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta. Nuovi arresti sono stati operati a Monastir dove prosegue l'inchiesta. Uno dei manifestanti arrestati, che aveva tentato di fuggire, è stato ferito da un colpo di arma da fuoco a una spalla, sparato da uno dei gendarmi che l'aveva in custodia. Il numero totale delle vittime è di un morto e di 25 feriti.

Rigorose misure sono state prese dalle autorità per evitare il ripetersi di nuove manifestazioni.

La Bolivia prepara

una nuova offensiva

ASUNCION, 10

Il Governo ha inviato al proprio rappresentante a Ginevra la seguente nota:

«La Bolivia prepara una nuova offensiva con maggiore larghezza di mezzi che nel passato. Essa farà uso anche di gas tossici. Il Governo del Paraguay ritiene che sia dovere imperioso della Lega delle Nazioni evitare uno spargimento inutile di sangue se si ha davvero il proposito di risolvere il conflitto per via giuridica.

Si deve tener presente che al Governo boliviano sfugge il controllo sopra il comando dell'esercito; il generale Kundt si arroga poteri supremi. In tali circostanze, ogni passo verso la conciliazione sarà destinato all'insuccesso, poichè il comandante in capo dell'esercito boliviano, ha tutto l'interesse che la lotta abbia a continuare.

Gli incendi nel Nizzardo

provocati da un pazzo

PARIGI, 10

Mandano da Nizza che l'inchiesta condotta dalle autorità sulle cause dei numerosi incendi di foreste, recentemente deplorati nella regione, aveva accertato che questi incendi erano stati appiccati dolosamente: qualcuno aveva dato fuoco a zone di bosco versandovi della benzina.

Ieri, in seguito a un nuovo incendio, i gendarmi hanno finito con lo scoprire il colpevole: hanno arrestato un giovane, il quale ha finito per confessare di essere l'incendiario. Si tratta di certo Marcello Chapelle, di 26 anni, da Cannes, il quale era ricoverato in un manicomio di Santa Maria e, ogni sera, mediante chiave falsa, usciva dal manicomio, facendovi ritorno la mattina seguente: durante le sue passeggiate notturne egli provocava gli incendi.

IN LIBRERIA

Prima del tramonto

Nel 1889 si rappresentava a Berlino la prima opera drammatica di Gerhart Hauptmann: «Vor Sonnenaufgang» (prima dell'alba); l'autore aveva allora ventisette anni, e il successo fu clamoroso. Sono passati dunque esattamente quarantatrè anni tra il primo e l'ultimo (almeno per ora) dramma del grande scrittore tedesco, chè «Prima del tramonto» (Vor Sonnenuntergang), composto mentre la Germania tutta festeggiava il suo settantesimo compleanno, è stato rappresentato con enorme, crescente successo a Berlino nel 1932. In Italia è stato degnamente tradotto e presentato al pubblico (Casa Editrice Mondadori, traduzione di Lavinia Mazzucchetti, L. 8.—) in questi giorni.

«Prima del tramonto» è un'opera che ha la vastità e la forza di un uragano; e, come l'uragano, porta in sè l'incoercibile necessità che determina le leggi della vita; è, in una parola, universale. Attorno alla nobile e dolce figura del commendator Mattia Clausen, un uomo che nei suoi settant'anni di vita ha potuto sapere che sia lottare e vincere senza danneggiare il prossimo, si stringono i figli ch'egli ha nutrito del suo lavoro e domina ancora con la sua tranquilla dolcezza: Volfango, un arido e freddo professore, il primogenito sposato a una donna ipocrita e vanagloriosa, un'altra congiunta in matrimonio al direttore generale delle aziende Clausen, Bettina una ragazza ancor nubile, che adora suo padre con un sentimentalismo assoluto e morboso, sopratutto da quando è morta la mamma, un giovane di vent'anni, Egmont, buono, entusiasta, leggero, che fa un monte di debiti senza aver l'aria di accorgersene. E tutti vivono nella grande e sontuosa casa paterna. Ma è nell'aria qualche cosa che ha sentore di dissoluzione e di rovina. La sfrenata ambizione del genero Klampoth, il direttore generale dell'azienda Clausen, uomo egrenolano, provinciale, arrivismo, la boria, l'alterigia, il freddo sarcasmo di che si compone l'animo di Paola Clotilde, la moglie del primogenito, l'arida mediocrità dei figli tutti, ora che la sua adorata moglie è scomparsa dànno a Mattia Clausen la sensazione d'aver vissuto invano. Ma egli si sente giovane è ancor giovane. L'antico lottatore ha ancora la forza dei suoi anni più belli. La nuova vita comincerà, allietata dalla gioia d'un purissimo amore: l'amore di Nika Peters, un'umile fanciulla che vive — e molto poveramente — del suo lavoro. Si sposeranno, se n'andranno in un castelluccio che Mattia Clausen ha comperato, sulle rive d'un lago, lontano da tutti. Nika accetta, è felice di aver destato sì alti sentimenti in un cuore così nobile.

Ma è qui che scoppia il dramma. I figli non vogliono in casa la giovane donna; e Mattia li scaccia tutti; nulla potrà impedirgli di vivere come egli vorrà questa sua nuova vita. I figli, allora, lo fanno interdire. Il commendator Mattia Clausen è vecchio, ha settant anni, non ha più l'equilibrio mentale necessario...

E' il colpo più fiero di tutta la sua vita. Eccoli, li rivede, i suoi figli, son tornati, sbalorditi essi stessi di quanto hanno fatto, ed egli li accusa, uno per uno, li accusa della loro incomprensione infinita, che fa la sua vita più squallida d'un deserto, che avvelena ed insozza il suo nobilissimo amore. Egli è solo, spaventosamente solo; quei figli ch'egli, già uomo fatto, ha visto nascere, che ha educato, nutrito, che gli debbono tutto, lo hanno assalito alle spalle, gli hanno dato pubblicamente del vecchio pazzo, lo hanno gettato, più solo e vilipeso di Giobbe, in un abisso di disperazione. L'incomprensione di una famiglia, ecco il vero dramma di «Prima del Tramonto». Mattia Clausen non resiste all'atroce ingiuria e reclina il capo, fulminato, dinanzi alla tragica incomprensione del mondo e dei suoi.

Il lavoro, che ha scene d'una potenza e d'una evidenza drammatiche insolite anche per lo stesso Hauptmann, è stato rappresentato in Italia dall'autunno 1932 dalla Compagnia Lupi-Maltagliati.

I Mille

De «I Mille nella storia e nella leggenda» ci intrattiene a lungo Carlo Agrati in questo suo grosso volume di oltre 600 pagine con 26 illustrazioni pubblicato dall'ed. Mondadori nella collezione «Le Scie».

E' questo il primo vero lavoro storico dell'Agrati, che dopo aver occupato come ingegnere un posto notevole nell'industria milanese, si è dato, da una diecina d'anni e con grande amore, nello studio ed alle ricerche storiche acquistandosi la notorietà per numerosi articoli in quotidiani e riviste, specie sull'impresa dei Mille, che conosce nei minimi particolari. Carlo Agrati ha curato la nuova edizione di «Eroi garibaldini» di Gualtiero Castellini.

Le opere sulla più meravigliosa impresa garibaldina sono numerosissime, ma questa dell'Agrati è il primo vero studio completo, di analisi e di critica, che ne consideri e controlli ogni episodio e cerchi la verità fra tante versioni contrastanti e veramente leggendarie. L'Agrati ha percorso ben tre volte l'itinerario della gloriosa legione, frugando negli archivi delle varie località e raccogliendone i ricordi che ancora restano nella viva tradizione popolare.

Ma soprattutto il valore dell'opera deriva dai documenti inediti tolti dall'archivio Sirtori e da quello Orsini, entrambi all'Ambrosiana di Milano, il cui riordino fu affidato all'Agrati stesso, ad essi altri documenti inediti si aggiungono dell'Archivio Garibaldino e di quello Bertani presso il Museo del Risorgimento di Milano ed altri ancora di uffici di Palermo e di Napoli.

La forma e lo stile e i numerosi aneddoti rendono questo lavoro, non solo prezioso per la storia dell'impresa, ma anche piacevole alla lettura per tutti coloro che amano apprendere le glorie della Patria, senza affrontare ponderosi volumi di carattere puramente tecnico, politico e militare, mentre desterà nei competenti in materia vivissimo interesse.

Libri nuovi

Dino Bonardi, «I sensi illusi», romanzo - Casa Ed. Morreale, Milano lire 10.

— «La crisi del Capitalismo», scritti di Pirou, Sombart, Parhas, Patterson, Spirito, ed. Sansoni - Firenze lire 15.

SPIGOLATURE

Certi usi che si crede debbano ancora sussistere unicamente presso alcuni popoli sperduti dell'Africa e dell'Asia, sono in vigore, al giorno d'oggi, anche in certe contrade della Serbia meridionale. Da quelle parti, infatti, ci sono tuttora molti contadini di religione serbo-pravoslava o di religione maomettana che se vogliono metter su famiglia devono comprarsi la sposa. Il giovane che voglia prender moglie deve sborsare una certa somma ai genitori della ragazza da lui prescelta, per avere il diritto di portarsela a casa. Un vero contratto di compra-vendita, insomma, in cui la donna, oggetto del contratto, viene trattata come una qualunque merce. Quasi in ogni villaggio c'è un sensale di matrimoni, al quale si rivolgono quei genitori che vogliono ammogliare un figliulo giunto in età «di metter giudizio». E si capisce che non raramente laggiù un matrimonio arriva a combinarsi soltanto dopo un lungo e laborioso tira e molla sul prezzo di acquisto della ragazza. Curioso è il fatto che tenendosi conto delle attuali condizioni economiche, s'è introdotto il pagamento rateale. Nei villaggi del Kosovo Polje, per esempio, le mogli vengono pagate un poco alla volta. Lo sposo anticipa una parte della somma all'atto delle nozze, e il resto lo versa a rate. Se il matrimonio non giunge ad effettuarsi per colpa dello sposo, egli non ha più diritto al rimborso dell'anticipo. Il prezzo che viene pagato (e in monete d'oro) per una ragazza oscilla, naturalmente, secondo i casi. Nella zona di Prisren si pagano, per esempio, dai 5000 agli 8000 dinari. Per certe ragazze particolarmente forti e prosperose vengono chiesti e versati anche 10 mila dinari. Presso i contadini musulmani si usa poi comprare donne anche per impiegarle come forza di lavoro. E allora una ragazza sana e attiva può valere anche i suoi 30.000 dinari.

*

Molte persone, specialmente di sesso femminile, lamentano che la vaccinazione antivaiolosa, che pure arreca vantaggi incalcolabili dal punto di vista della pubblica igiene, possa nuocere dal lato estetico deturpando l'armoniosa bellezza delle braccia. E' per questa ragione che alcuni studiosi si sono dati a studiare altre sedi che si presterebbero altrettanto bene per la vaccinazione. Il See consigliò senz'altro che le graziose signorine venissero vaccinate su di una spalla, ma questo metodo non trovò molti seguaci, per ragioni ben comprensibili. Un altro medico indicò la coscia come la sede più adatta alla vaccinazione, ma si vide ben presto che i bambini non tolleravano l'imposizione di tenere immobili gli arti inferiori per il breve tempo necessario. Mesi fa il Regnault indicò una regione cutanea che pare l'ideale per praticarvi la vaccinazione jenneriana, col minimo danno estetico, e col massimo vantaggio pratico. Si tratta del cavo ascellare, dove le cicatrici non sono visibili, e dove è assai agevole una medicazione sterile con garza od altro materiale, medicazione che può esser tenuta immobile anche dagli abiti stessi, senza bisogno di benda, e dove, infine, l'inoculazione del vaiolo, specie nei bambini, resta al riparo da sporcizia, da contaminazioni, e per la presenza del braccio che chiude il cavo ascellare, resta al riparo anche da urti o da pressioni.

*

Le Muse che non disdegnarono il deschetto di Hans Sachs, si assisero più tardi, senza tema d'imbrattarsi, vicino a Joseph Schmalz che pure doveva essere tutto nero di fumo e di fuliggine. Schmalz — vissuto dal 1808 al 1850 — era carbonaio di mestiere, ma senza dubbio poeta di vocazione. Ne fa fede il suo «Re Dorglas di Morai» e altri ben 24 drammi cavallereschi tutti pieni di regine, di principesse, di trovatori, di eroi e di banditi per i quali lasciò anche una deliziosa musica postmozartiana. Il ciabattino ebbe ad agone dei suoi certami poetici una stupenda città medievale e la rara ventura di essere, trecento anni dopo, fatto immortale da Wagner. Il carbonaio dovette accontentarsi dell'ammirazione dei suoi villici compaesani, il che però non era poca cosa, giacchè Flintsbach, villaggio della più meridionale Baviera, ha un'antica, fiera, tradizione drammatica. Il suo teatrino infatti celebra proprio quest'anno il 250.mo anniversario di una mai interrotta attività. Si è venuto formando fra quei contadini e quelle contadine un personale artistico che di padre in figlio si tramandano la passione e il gusto delle scene. Nel repertorio della compagnia i drammi romantici di Joseph Schmalz hanno un posto d'onore.

*

L'Istituto geo-paleontologico dell'antica Università di Conisberga possiede una collezione di ambra che va noverata fra le rarità di quella nordica capitale prussiana. La detta collezione comprende circa 120.000 pezzi di «oro germanico» come lo chiamarono gli antichi navigatori Fenici — nella cui massa trasparente sono racchiusi frammenti di animali e di piante. Secondo gli attendibili studi di valorosi indagatori, questi frammenti risalgono ai primordi dell'epoca terziaria, vale a dire a circa tre milioni di anni fa, quando al posto dello specchio di mare, dove oggi viene pescata l'ambra, sorgevano lussureggianti foreste dal clima così caldo che potevano viverví e prosperarvi esemplari di una fauna e di una flora appartenenti oggi a tutt'altra latitudine.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia„
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . . L. 5.—
15 giorni 2.50

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calvi

CRONACA DELLA CITTA'

La visita del Duca di Genova

al bacino idraulico di Montebello Vicentino

Nella mattinata di ieri S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal Aiutante di Bandiera Co. Frigerio e dal Presidente del Magistrato alle Acque Ing. Miliani, giungeva a Ponte Asse, per la visita al Bacino Idraulico di Montebello Vicentino, costruito per l'abbassamento dell'altezza delle piene del Guà. Erano ad attendere S. A. R. l'Ispettore Superiore del Genio Civile Malacarne e l'Ingegnere Dirigente l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza Polacco.

S. A. R. ha percorso tutta la diga, costruita per l'invaso del supero delle acque di piena del Guà, prendendo visione dei lavori di rivestimento e del diaframma in palancole, per assicurare la tenuta e la sicurezza del bacino.

Si portava quindi a Col di Guà, per la visita delle imponenti batterie di sifoni, ove veniva minutamente ragguagliato del loro funzionamento e delle manovre per la derivazione delle acque di piena dal Guà e invaso nel bacino.

Compiuta l'interessante visita, S. A. R. si recava al Laboratorio d'Idraulica della Scuola d'Ingegneria di Padova, dove lo attendevano il Direttore della Scuola Prof. Ing. Marzolo, il Direttore dell'Istituto d'Idraulica Prof. Ing. Scimemi e l'Ing. Velatta, nonchè S. E. il Prefetto Ramaccini, il Segretario federale Prof. Boldrin e l'Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile ing. Zunghini che s'interessano in modo speciale del problema di sistemazione idraulica dell'Adige.

S. A. R. si è vivamente interessato ai vari impianti e dispositivi dell'Istituto compiacendosi per i vari incarichi di cui il Laboratorio venne investito anche da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ed apprezzando il valido ausilio dato alla pratica costruttiva dagli studi di laboratorio sui modelli delle opere.

In modo particolare l'Augusto Ospite s'interessò al modello dell'Adige, allestito per lo studio del problema Brenta-Avisio.

Quindi S. A. R. è rientrato a Venezia, dove ha espresso al Presidente del Magistrato alle Acque il suo alto compiacimento per le interessantissime opere visitate e per l'Istituto e Laboratorio d'Idraulica di Padova, dove con sagace iniziativa e adeguati mezzi vengono affrontati e risolti problemi ricchi di applicazioni per la tecnica delle costruzioni idrauliche.

Riunione del Consiglio Direttivo

della Fed. Prov. Maternità Infanzia

Ieri, presieduto dal gr. Uff. Prof. D.r Garioni, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia. Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del Presidente sulle direttive impartite dalla Direzione Centrale dell'Opera precisanti i compiti e l'attività delle Federazioni, ha deliberato:

1. — di chiedere l'autorizzazione per l'istituzione di altri 30 premi di nuzialità di L. 500 cadauno per la Provincia, in aggiunta dei 10 istituiti dall'Opera in memoria della compianta Signora Maria Pezzè Pascolato e 10 premi di L. 500 ognuno da assegnarsi a famiglie che avranno allevati i migliori e più prestanti figliuoli;

2. — di intensificare le pratiche per addivenire alla diminuzione del maggior numero dei ricoverati, che anche attualmente assorbono il 70 per cento delle assegnazioni che riceve la Federazione, chiamando all'uopo ad una maggiore, più stretta ed efficace collaborazione tutti gli Istituti di ricovero;

3. — di sanzionare la costituzione dei Comitati Comunali di Patronato nelle persone dei membri di diritto specificati dalla Legge, con riserva di procedere alla nomina dei Membri elettivi;

4. — di approvare le norme di massima pel finanziamento dei Comitati stessi;

5. — di ratificare tutti i pagamenti effettuati fino dall'8 corrente;

6. — di approvare un progetto di sistemazione della Colonia Maria Pezzè-Pascolato in Sedico inteso ad una più perfetta organizzazione dei servizi sanitari e ad una conveniente riforma edilizia;

7. — di far proprie le proposte del Presidente sulla sistemazione dell'Istituto Principessa di Piemonte e sulla conseguente chiusura della «Casa dei Bambini», i di cui fanciulli bisognosi verranno concentrati nel rinnovato Istituto Principessa di Piemonte, che funzionerà solo come ricovero diurno, perchè per i ricoveri stabili, la Federazione provvederà a mezzo del locale Brefotrofio.

L'arrivo di un Yacht americano

E' giunto nel nostro porto ieri e si è ancorato davanti alla Punta della Salute l'Yacht americano Alva che si tratterrà a Venezia per alcuni giorni.

LIDO FOLLIES DANCING
Domani, Sabato 12 Agosto, ore 21.30
GRANDE SERATA EGIZIANA
IL FOLLIES TRASFORMATO
Cotillons Arabes - 400 posti comodamente piazzati
Telefonare 60019 per riservare i tavoli
Orchestra Savoy del Casino di S. Remo Dir. Maestro di Ballo
LOUIS DE BENICZKY

La sezione d'arte decorativa

alla XIX Biennale

Come nelle due precedenti Esposizioni di Venezia, la XIX Biennale accoglierà nel Padiglione «Venezia» una sezione di Arte decorativa internazionale riservata ad alcuni prodotti di tradizione tipicamente veneziana. Questi prodotti saranno: a) Gioielli di vetro, b) Tessuti d'arte; c) Smalti e lacche pure.

Tali categorie di oggetti dovranno corrispondere alle necessità dell'arredamento e dell'abbigliamento.

Gli oggetti da esporre saranno sottoposti alla scelta dello speciale comitato esecutivo, nominato dalla Biennale, il quale, a suo giudizio insindacabile, farà gli inviti e curerà il collocamento. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal gr. uff. Beppe Ravà, Presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro, e formato da Cesare Bevilacqua, Guido Cadorin, Antonio Moraini, Pietro Chiesa, Romolo Bazzoni e Giuseppe Dell'Oro.

Le comitive di turisti

Ieri alle 14.19 sono giunti a Venezia provenienti da Firenze 14 turisti americani i quali hanno preso alloggio all'Hotel Danieli. Alle 17.41 da Milano sono arrivati 26 studenti francesi e sempre alle 17.41 da Firenze, è giunta una comitiva di 46 germanici.

Il movimento demografico

in Provincia di Venezia

		Giugno	Luglio	Differenza in più	Differenza in meno
NATI	Capoluogo	402	433		31
	Resto Provincia	906	982		76
	Totale	1308	1415		
MORTI	Capoluogo	222	232		10
	Resto Provincia	225	283		58
	Totale	447	515		
MATRIMONI	Capoluogo	91	83		8
	Resto Provincia	84	75		9
	Totale	175	158		

Giugno	1933 Capol.	1933 Provinc.	Totale
Nati	402	906	1308
Morti	222	225	447
Aumento popolaz.	180	681	761

Luglio	1933 Capol.	1933 Provinc.	Totale
Nati	433	982	1415
Morti	232	283	515
Aumento popol.	201	699	900

Il movimento sul campo "Nicelli,,

Proveniente da Belgrado, ha atterrato ieri al Campo «Nicelli» di San Nicolò di Lido l'apparecchio da turismo americano, pilotato dal proprietario signor Gordon Mouce. L'apparecchio, a bordo del quale si trovava anche la signora Mouce ha ripreso subito il volo per Nizza.

Dal campo «Nicelli» inoltre, si è levato ieri a volo, diretto a Losanna, un apparecchio da turismo francese, giunto, come abbiamo pubblicato, alcuni giorni or sono.

Stato Civile di Venezia

10 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 3; femm. 3

Nati morti 0; totale 6

MORTI: 2

MATRIMONI: 4

del giorno 10 agosto 1933 XI

Nascite: Maschi 3, femmine 3. Totale 6.

Matrimoni celebrati: Cappellesso Aldo, agente battitore con Pavoni Virginia, Casalinga; Montin Pietro, banconiere con Signora Osvalda, casalinga, Gianella Ferruccio bracciante con Cacagnini Zaira, casalinga.

Decessi: Pissaggia Domenico di anni 41 coniug. viaggiatore di qui. Barioli Luigi di anni 48 celibe tipografo di qui.

Il Concerto Martinelli in Piazza S. Marco

Disposizioni per l'entrata in Piazza

La vendita dei biglietti, cominciata nel pomeriggio di mercoledì, è continuata ieri, ininterrottamente.

Il grande concerto «Martinelli» avrà luogo come abbiamo detto, domenica, alle ore 21 precise, e terminerà alle ore 23.30, in modo da rendere possibile la partenza dei gitanti che dovranno essere alla stazione non oltre la mezzanotte.

Ricordiamo che con la giornata di venerdì cessano in modo assoluto i prenotamenti e che tutti i posti non ritirati verranno messi in vendita.

Le richieste di informazioni da parte di parecchie comitive che giungeranno dalla nostra provincia e da quelle limitrofe ha obbligato il Comando dei Vigili a ordinare uno sbarramento all'inizio del Ponte «Littorio» e più precisamente alla altezza della A. G. I. P.

In tale località verrà posto un banco di vendita perchè è assolutamente indispensabile, per poter transitare sul ponte, che ogni ciclista si munisca del regolare biglietto d'ingresso che costa L. 2.

Il pubblico è vivamente pregato di attenersi alle seguenti disposizioni, in modo da evitare agglomeramenti:

1.) La Piazza, la Piazzetta S. Marco, la Piazzetta dei Leoncini, le Mercerie dell'Orologio (fino alla Calle Larga S. Marco), la Calle del Sottoportico del Cappello Nero, la Calle dei Fabbri (da Calle Fiubera al Ponte dei Dai), la Fondamenta del Bacino Orseolo (dall'angolo del Pilsen al sottoportico dell'Arco Celeste), la Bocca di Piazza e l'Ascensione dalle 19.30 alla fine dello spettacolo saranno tenuti sgombri da pubblico ed i negozi prospicienti saranno chiusi.

2.) Ai vari posti si accederà per le seguenti località:

a) per i balconi del Museo (biglietto colore grigio e camoscio): dall'Ascensione, da Bocca di Piazza, dal Ramo del Salvadego, dalla Torre dell'Orologio, dal Molo (passaggio per le Procuratie Nuove);

b) per i posti a sedere (biglietti colore rosso e bianco e verde pisello): dall'Ascensione, dall'Arco Celeste, dalla Torre dell'Orologio (passaggio per le procuratie Vecchie), dal Molo passaggio per le Procuratie Nuove), dal Ponte dei Dai;

c) per i Caffè Florian ed Aurora (per il Florian biglietti arancione, per l'Aurora biglietti color giallo): dall'Ascensione dal Molo, dalla Torre dell'Orologio, dal Ponte dei Dai);

d) per il Caffè Olimpia biglietto arancione): dall'Arco Celeste, dal Ponte del Cavalletto, dal Ponte dei Dai, da Calle Larga S. Marco, dalle Mercerie, dal Molo;

e) per il caffè Quadri (biglietti color verde o giallo e Lavena (biglietto color giallo): dal Ponte dei Dai, dalla Torre dell'Orologio, dal Molo,

f) per i posti all'impiedi (biglietti color rosa): dalla Torre dell'Orologio, dal Ponte di Canonica, dal Molo e dal Ponte dei Dai;

g) per i Circoli sopra le Procuratie Vecchie (biglietto color bianco): dal Ponte dei Dai, dalle Mercerie;

h) per le Assicurazioni Generali: dal Bacino Orseolo;

i) bandisti e coristi, muniti di apposita tessera personale, potranno [illegible]ere in Piazza e per il Molo o per il Campo S. Gallo o per la Calle del Salvadego;

l) da Campo S. Gallo potranno accedere fino alle ore 20 al Restaurant «Olimpia» persone anche se non munite di biglietto per la manifestazione artistica (con obbligo di acquisto se rimarranno allo spettacolo).

3.) Tutti coloro che arriveranno per via d'acqua dovranno approdare alla Riva del Molo.

4.) Alla fine dello spettacolo coloro che vorranno approdare ad un qualsiasi pontone del Canal Grande o a S. Chiara, troveranno un servizio di vaporetti al Molo, a S. Marco e al Carbon.

Per il Lido funzionerà la linea diretta.

Per Fusina, Chioggia e Burano funzioneranno i pontoni normali.

5.) Sarà istituito un posto di pronto soccorso all'ingresso del Salone Napoleonico.

Il Comando dei Vigili ha disposto perchè ad ogni ingresso sia messo un cartello con tutti i vari biglietti con i quali si potrà accedere in Piazza.

Il servizio d'ordine sarà dei più severi, e saranno vietate nel modo più rigoroso le entrate di favore, dato il nobilissimo scopo della manifestazione.

Corsa speciale della "Veneta,,

In occasione del concerto, nella sera di domenica la Società Veneta Ferrovie Secondarie, istituirà un treno speciale Venezia-Padova.

Il vaporino partirà dalla Riva degli Schiavoni alle 0.30. Il treno, che fermerà a tutte le stazioni della riviera del Brenta, arriverà a Padova alle due.

Le prove di "Otello,,

in Palazzo Ducale

Le prove per la rappresentazione di «Otello» di Shakespeare, che avrà luogo la sera di giovedì 17 corr. sono continuate nel pomeriggio di ieri e nella serata, prolungandosi fino a tarda notte. Lo Sharoff ha così potuto dare nuovi aspetti alla sua realizzazione, che ben saprà avvalersi delle privilegiate condizioni ambientali e delle eccellenti doti degli interpreti da Kiki Palmer a Camillo Pilotto, da Filippo Scelzo al Cervi e via e via.

Com'è noto, la rappresentazione della tragedia richiede un grande impiego di masse ed è pertanto ricca di elementi coreografici. Per questo lo spettacolo si varrà della collaborazione del Maleroni e di Vincenzo Celli del Teatro la Scala. Il primo dirigerà i movimenti di assieme, avendo ai suoi ordini ben quattrocento comparse; il secondo disciplinerà tutte le espressioni coreografiche della recita.

Le richieste di posti continuano a pervenire abbondantissime specie dall'estero, e per questo gli organizzatori dello spettacolo hanno deciso di aprire fino da oggi le regolari prenotazioni, che potranno da questa mattina essere presentate al banchetto del Teatro Goldoni sotto le Procuratie vecchie. Inutile raccomandare al pubblico di affrettarsi all'atto perchè non è chi non sappia che il numero delle sedie è assolutamente sproporzionato a quello che verrà a rappresentare le richieste, sicchè solo chi avrà la avvedutezza di prenotarsi per tempo potrà avere il privilegio di assistere alla prima rappresentazione alla quale assisteranno come è noto, tutti i critici dei principali giornali italiani e molti di quelli europei.

I tre "popolari,, per Venezia

esauriti in due ore a Milano

MILANO, 10

Fino dalle primissime ore di stamane la folla ha fatto ressa alle due biglietterie dei «popolari» alla Centrale. Alle sei, ora in cui si è iniziata la vendita, la coda arrivava fino all'atrio delle carrozze. I tre «popolari» per Venezia e quello per il Garda si sono esauriti in poco più di due ore. Alle 8 e un quarto circa infatti la vendita per questi treni è cessata. Erano stati venduti complessivamente 4000 biglietti.

Più calma è proceduta invece la vendita per i treni di Biella, Varallo Sesia, S. Moritz, Bognanco, Macugnaga e Napoli. Per questi treni vi sono ancora posti disponibili. Il pubblico non ha mancato di manifestare il vivo desiderio di un terzo treno per Bari e Pescara, essendosi esauriti in un baleno i biglietti per i due treni già stabiliti.

Corso di contabilità

e legislazione del lavoro

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia comunica: oggi 11 corrente alle ore 21, presso la Scuola di Avviamento al Lavoro «Livio Sanudo» a San Stin avrà luogo la chiusura del Corso di Legislazione del Lavoro e Contabilità per piccoli industriali ed artigiani.

Si prega gli iscritti al Corso di [illegible]

Il treno popolare per Roma

per l'arrivo degli atlantici

L'annunciato treno popolare Venezia-Roma organizzato in occasione dell'arrivo della Squadra aerea atlantica partirà da Venezia oggi 11 agosto alle ore 23.5, da Mestre alle 23.19, da Padova alle 23.55 con arrivo a Roma alle ore 10.10 di sabato 12.

I gitanti affluenti da Treviso partiranno col treno ordinario alle ore 21.22 e prenderanno posto nel treno speciale a Venezia. Quelli di Belluno e di Vicenza partiranno rispettivamente alle ore 21.02 e alle 22.16 e raggiungeranno il treno speciale a Padova.

La vendita dei biglietti è già cominciata e continuerà nella giornata di oggi fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per i soci dell'Aero Club «Gianning Ancillotto» si rende noto che R. Ae. C. I. ha provveduto a far riservare per essi, sul Lido di Roma, uno speciale recinto per l'accesso al quale occorrerà solo esibire la tessera di socio debitamente in regola con l'anno in corso.

I negozi per il 15 agosto

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica

In base alle disposizioni vigenti ed ai contratti di lavoro, martedì 15 agosto (Assunzione) i negozi di tutti i generi potranno tenere aperto solo nella mattinata.

Sono fatte le solite eccezioni per i fioristi, fruttivendoli esercizi pubblici ed inoltre in base al recente Decreto prefettizio potranno tenere aperto tutto il giorno anche i negozi di specialità veneziane.

La giornata è interamente festiva invece per i dipendenti addetti agli Uffici di aziende commerciali.

Sigarette a prezzo ridotto

in occasione del Ferragosto

In occasione del Ferragosto l'Amministrazione dei Monopoli ha stabilito di procedere ad una nuova vendita di sigarette a prezzo ridotto.

Questa volta, oltre le sigarette Macedonia, saranno vendute le sigarette Nazionali e tutti i due detti prodotti saranno smerciati al pubblico al prezzo di lire 1.50 la bustina di dieci pezzi corrispondente a c.mi quindici per ogni sigaretta) il prezzo normale di tariffa è di centesimi venti per la sigarette Macedonia e centesimi diciassette per le sigarette Nazionali).

La vendita a prezzo ridotto delle sigarette Macedonia e Nazionali sarà effettuata nei giorni 12 (pomeriggio), 13, 14 e 15 corrente (giorni interi) presso tutte le rivendite di generi di monopolio situate nei comuni capoluoghi di provincia nonchè nel centro agglomerato di Chioggia e nella frazione di Sottomarina.

Sono state impartite istruzioni alle Manifatture di fabbricare le sigarette a prezzo ridotto con le migliori partite di tabacchi in [illegible] che risultino di qualità incensurabile.

Il solario di Murano

I centocessanta fanciulli che, dal luglio scorso, vennero affidati all'affetto e alle cure dei preposti al Solario di Murano compiranno sabato prossimo i quaranta giorni di sana vacanza e di gioia piena.

Gli attendamenti, le lunghe pancate, tutto ciò che dava al cortile della scuola Ugo Foscolo l'apparenza di un grande bivacco improvvisato sotto il sole, rientrerà presto nei locali di custodia e il silenzio riprenderà quei diritti che gli furono tolti da un'ondata di chiassosa gioventù.

Il gruppo fascista di Murano, che ha organizzato il servizio, il fascio femminile che lo ha tanto amorosamente diretto e portato a buon termine con la cooperazione di affettuose insegnanti, tutti coloro, infine, che, con sacrifizi finanziari, con offerte di oggetti o con prestazioni di ogni natura concorsero alla riuscita del benefico scopo, possono oggi compiacersi dell'opera compiuta.

Il consuntivo di tanta e così bene intesa opera di bene risulta dal diario giornaliero della Fiduciaria al Fascio femminile sig.na Ida Bortoluzzi che dirige il solario. «Alle otto ingresso dei fanciulli, distribuzione della colazione di un quarto di litro di latte con cento grammi di pane, indi giuochi all'aperto fino alle dodici.

A mezzogiorno seconda colazione di minestra calda con pane. Segue il riposo di un'ora in cui le insegnanti devono alternarsi nella dura fatica di moderare con mille espedienti la esuberanza di chi non è capace a star fermo.

Quattro ore di ricreazione alternati sotto il sole o al riparo degli alberi con opportuni radioni e racconti di storielle o fatti patriottici, quindi merendina finale con pane e frutta o con marmellata e uova. Alle diciassette ritorno a casa».

L'assistenza medica fu affidata al sanitario municipale dr. cav. Cojanzi, il quale seguì quotidianamente lo stato fisico dei fanciulli accertando in ognuno un confortante aumento nello stato di nutrizione e nel peso.

A risultati tanto lusinghieri si potè giungere mercè le cospicue contribuzioni di benemerenza fra cui figurano, in prima linea, l'Ente Opere Assistenziali di Venezia con la somma di lire 5000, le tre Casse Mutue Operaie del Vetro Bianco, del Vetro Artistico e della Società delle Conterie, con mille lire ciascuna e con la lunga serie di offerte che sono affluite dalle ditte locali e da cittadini di ogni classe. Il Consorzio Antitubercolare assunse a proprio carico la spesa del vitto di un buon numero di fanciulli.

Hanno pure contribuito l'Amministrazione del Comune colla fornitura di arredi, la Direzione dell'Arsenale coll'invio di tende, la Società Juta S. Donà di Piave col dono di cento metri di Juta, il Patronato Scolastico coll'assegnazione di cento costumini completi, la Presidenza dell'Asilo Infantile colla preparazione della colazione del mezzogiorno.

La iniziativa che il Fascio di Murano potè tanto bene portare a compimento fu, come ognuno vede, nobilmente secondata da ogni buona volontà di persone e di istituti lasciando nei ragazzi un lieto ricordo delle ore trascorse e nelle famiglie la più viva gratitudine per il bene ricevuto.

Il Ferragosto della Smobilitati

La gita organizzata dalla Commissione eletta in seno alla «Smobilitati Benefica» promette di riuscire assai brillante. Essa avrà luogo come abbiamo già pubblicato nel pomeriggio del 15 corrente: ricorrenza di Ferragosto, al Lido. Sarà una mezza giornata dedicata completamente alla nostra insuperabile spiaggia: Numeri capisaldi del programma: un buon bagno ed un pranzo al ristoratore «Vittoria» chi sa quanto grande sia l'affiatamento della «Smobilitati» non può dubitare del successo anche di questa, sia pur modesta manifestazione. La quota è irrisoria ed originale nel suo totale di L. 8.69

Fino a tutto 12 corr. si ricevono le adesioni presso i singoli posti, indicati sulla circolare spedita ad ogni socio ed alla Sede Sociale Marco Polo - Calle Stagneri.

I Soci ritardatari si affrettino perchè pochi sono ancora i tesserini disponibili per partecipare a questa riunione.

Beneficenza a mezzo Gazzetta

✱ Per onorare la memoria del gr. uff. Attilio Mazzotto L. 100 all'Ente Opere Assistenziali dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie.

✱ Per onorare la memoria di Amelia Camozzo in Baruffà L. 50 all'Ente Opere Assistenziali dall'avv. Max Ravà

GARAGE VITTORIA - F.lli Neveri
CONEGLIANO - Tel. 52
Noleggio automobili per gran turismo, per famiglia, per viaggiatori o professionisti.
Prezzi: BALILLA . . . . 0.60 al Km
TORPEDO 6 posti . 0.75
BERLINA 6 posti . 0.75
PRENOTATEVI

La navigazione in Laguna

durante le gare motonautiche

Nel mattino del giorno 14 agosto c. m. in occasione delle gare motonautiche internazionali si effettuerà il circuito della laguna per fuori bordo e motoscafi da turismo.

La partenza avverrà il giorno predetto alle ore 7 dal traguardo del tiro a segno, l'arrivo allo stesso traguardo avverrà alle ore 11.

Il percorso sarà: San Nicolò di Lido, Canale dell'Orfano, di S. Spirito di Malamocco, di S. Pietro, di S. Antonio, di Pellestrina e di Caromar con arrivo a Chioggia. Uscendo da Chioggia le imbarcazioni percorreranno i canali: Perognola, Lso, Allacciante e Spignon e quindi i canali di Malamocco, di Santo Spirito, Orfano, di S. Nicolò di Lido, di Lido, di Treporti, di Burano, di Mazzorbo e dopo Murano le imbarcazioni stesse raggiungeranno il traguardo a S. Nicolò di Lido.

Le navi ed i galleggianti che in detto giorno si troveranno nei canali percorsi dalle imbarcazioni da corsa predette dovranno nei limiti del possibile manovrare in modo da non creare difficoltà ai regatanti.

Il soggiorno degli ospiti canadesi

Ieri notte è giunto a Venezia un altro membro della comitiva degli intellettuali Canadesi che sta visitando l'Italia e cioè il maggiore F. J. Ney che scese egli pure ad alloggiare all'Hotel Internazionale.

Nella mattinata gli ospiti visitarono la città. Alle nove erano in Piazza San Marco, dove mossero per visitare la Riva degli Schiavoni, le Procuratie, il Campanile, e la Loggetta del Sansovino. Accompagnati dal maggiore Ney e dal professore Davide Morrison si recarono quindi nella Basilica di San Marco sostandovi a lungo in ammirazione.

Sempre nella mattinata visitarono il Palazzo Ducale accolti dal generale Castelli e quindi il Museo Correr, ov'ebbero a guida il dott. Mario Brunetti.

La Comitiva dovette rinunciare a molte visite per brevità del soggiorno e soprattutto con dolore a vedere il museo vetrario di Murano. Poco dopo le ore 14 i gitanti visitarono le Gallerie dell'Accademia.

Prima di sera gli Ospiti della «Overseas Education League» si riunirono al Danieli per un the. Più tardi andarono al Lido per visitarvi la spiaggia e i grandi alberghi. Il professore Morrison pregò il comm. Gallo di rendersi interprete presso le autorità dei sentimenti di gratitudine della comitiva.

Alle 6.30 di venerdì i gitanti partiranno per Ginevra, Parigi, Londra.

Cospicua beneficenza

Con atto di illuminata filantropia, il signor Annibale Battistella, compiendosi oggi il decimo anniversario della morte del Padre suo, ha voluto nuovamente beneficare l'Ospitale Civile Umberto I, devolvendo ad esso la somma di lire tremila.

Inoltre l'Amministrazione dello stesso Ospitale ricevette dal signor Battistella altre lire duemila con l'incarico di ripartirle come appresso:

Congregazione di Carità di Mestre L. 500, Opera Nazionale Balilla di Mestre 300, Colonia Alpina Città di Mestre 200, Patronato Parrocchia di Mestre 200, Istituto Berna 200, Parroco di Favaro 200, Parroco di Campalto 200, Asilo Vittoria 100, Asilo Carpenedo 100.

Al generoso benefattore l'Amministrazione dell'Ospedale, certa di interpretare il pensiero delle altre Istituzioni sovvenute, esprime la più viva gratitudine.

Questa mattina alle ore [illegible] nella sala d'aspetto dell'Ospedale a cura dell'Amministrazione verrà inaugurata una lapide con i nomi Casimiro Battistella e Antonietta Dalla Mora defunti genitori del signor Annibale Battistella che con generoso gesto ha recentemente offerto a questo istituto la somma di L. 10.000.

Dopo l'inaugurazione che avverrà alla presenza di famigliari Battistella e dei preposti dall'istituzione verrà celebrata una messa in suffragio nella chiesetta dell'Ospedale stesso.

La mano schiacciata

Il meccanico Antonio Vicinanze, di anni 29, abitante alla Giudecca 474, lavorando nella fabbrica di orologi Jungans, presso un rullo si impigliava la mano sinistra sotto lo stesso riportando delle ferite lacero contuse al dito pollice, guaribili in giorni 10.

Camminando a piedi scalzi

Giocando a piedi scalzi, nei pressi del Campo Sportivo Militare, l'undicenne Secondo Santorini, abitante alle Casermette 350, riportava ieri una ferita infetta alla pianta del piede destro, guaribile in 20 [illegible]i.

L'annegato in Rio Sant'Ange

riconosciuto

Ieri mattina, il dott. [illegible] dell'Ospizio dei Vecchi di S. [illegible]renzo, ha riconosciuto il cadavere del povero vecchio [illegible]te annegato l'altra sera [illegible] Sant'Angelo, il ricoverato [illegible]spizio Stefano Redizz[illegible], di anni 63. Il povero [illegible] da qualche tempo [illegible]to, ha moglie e figli a Tolone dove egli era venuto parecchi [illegible]po fa per entrare all'A[illegible]

Non è ancora stato possibile determinare in quali circostanze [illegible] avvenuta la disgrazia [illegible] sta attivamente occupandosene cav. dott. Chiavacci del Commissariato di San Marco.

Per far la ginnastica

Il pittore ungherese Alad[illegible] Vago di anni 42, abitante all'[illegible] sione «Austria» ai S[illegible] Giacomo, recatosi ieri nella spiaggia del grande Stabilimento Bag[illegible] voleva salire alla sbarra d[illegible] che sorge al centro del recinto farvi la ginnastica. N[illegible] carsi però, il pittore [illegible] contro il palo verticale [illegible] la sbarra, e, nel far quest[illegible] tava una contusione tra[illegible] ginocchio sinistro, giudicata g[illegible] bile all'ospedale in 20 gi[illegible]

Colto da malore

Il girovago Augusto De An[illegible] anni 45, abitante a Dorsoduro [illegible] ieri alle 16, mentre stava transitando per Via XXII Marzo, [illegible]provvisamente colto da malore cadde a terra. Subito raccolto alcuni passanti e trasportato [illegible] spedale civile con una barca di Croce Rossa, venne colà trattenuto sino a guarigione completa.

Un capogiro

Colto da improvviso capogiro, [illegible] trentaseienne Vittoria Viar[illegible] bitante a Castello 10.36, cadeva a terra in Campo Santa Gi[illegible]na andando a sbattere con la te[illegible]sta contro lo spigolo d'un gra[illegible] del ponte. Riportava una ferita lacero contusa al capo guaribile in 2 giorni.

Un complimento al succero

Per vecchie questioni d'interesse il cameriere Attilio Bordignon [illegible] anni 42, veniva ieri a lite col suocero Ottavio Maston, di anni 58, abitante a Castello 5800, che stava uscendo in quel momento di casa. La lite, passò in breve dalle parole ai fatti e il Bordignon sferrò [illegible]tro il suocero un terribile pugno che gli produceva un ematoma cerebrale e una ferita lacera contusa all'occhio sinistro guaribile in 6 giorni.

CRONACHE FUNEBRI

Gran Uff. Attilio Mazzotto

E' mancato l'altr'ieri a S. Bonifacio il Gr. Uff. Attilio Mazz[illegible] Cavaliere del Lavoro, Stella [illegible] al merito agricolo.

Col Gr. Uff. Attilio Mazz[illegible] scompare una nobilissima figura di gentiluomo e di lavoratore che [illegible]va prodigato tutto sè stesso nel servizio di un'attività assidua e intelligente, manifestatasi sopra[illegible]to feconda nel campo dell'industria e particolarmente dell'agricoltura. Assai noto anche fra noi e profondamente stimato Egli lascia con la sua dipartita una larghissima [illegible] di rimpianto.

Alla Famiglia desolata [illegible] i sensi del nostro vivo cordoglio.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della Società Anonima Litoranea di Elettricità hanno il dolore di annunziare la morte ieri avvenuta del

Gr. Uff.

Attilio Mazzott

Cavaliere del Lavoro

Stella d'oro al merito agricol

Presidente della Società fin dalla fondazione

VENEZIA, 10 Agosto 1933 - X

"MAGAZIN DE PARIS,,
A. ORTOLANI
VENEZIA
Piazza S. Marco - Tel. 25-719
PADOVA
Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886
PER LA
SETTIMANA DELLA SETA
Sconto 10 % sui prezzi segnati
per tutti gli articoli in seta
GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Per la caccia in Laguna

Il Presidente del Magistrato alle Acque, al fine di salvaguardare gli interessi idraulico lagunari, disciplinando la costruzione degli appostamenti in laguna ad uso caccia durante la corrente stagione venatoria, ha emesso la seguente ordinanza:

La costruzione degli appostamenti per caccia in laguna di Venezia, entro la sua legale conterminazione, e per il periodo della stagione venatoria 1933-34, è disciplinata dalle seguenti norme:

1. — Durante l'annata venatoria 1933-34 è libera la costruzione di coveglie, botti, casci, tomboli, buche od altro appostamento del genere purchè eseguiti delle dimensioni e forme consuetudinarie e cioè capaci di tener appostati rispettivamente il sandolo da caccia ed i cacciatori nel numero massimo di due persone per ogni appostamento oltre ai cani ed agli attrezzi e richiami.

2. — Gli arginelli conterminanti l'appostamento non potranno elevarsi più di centimetri trenta sopra il piano delle barene contermini e dovranno essere eseguiti esclusivamente con terra prelevata nelle immediate vicinanze dell'appostamento.

3. — E' proibita ogni opera di carattere permanente o che comunque possa durare oltre la stagione venatoria o essere nociva al buon regime lagunare.

4. — Ogni opera dovrà essere demolita a cura dell'autore entro sette giorni dalla chiusura della caccia; la terra degli arginelli dovrà essere spianata, le botti asportate. Le opere che dopo tale data non risultassero demolite, lo saranno a cura dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia. Salvo la rivalsa delle spese a carico degli autori.

5. — Gli autori di appostamenti che costruissero opere non consentite dalle norme contenute nella presente ordinanza, saranno passibili di contravvenzione a sensi del regolamento di polizia lagunare 20 dicembre 1841, deferiti all'autorità giudiziaria e sarà loro ingiunta la demolizione dell'opera considerata abusiva.

6. — Entro i perimetri delle riserve di caccia potranno costruirsi opere permanenti o semi permanenti qualora ne venga chiesta l'autorizzazione al Magistrato alle Acque a cura del titolare della riserva.

7. — Per cause di pubblico interesse o di ordine pubblico, la Regia Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di pretendere in qualunque tempo la rimozione o lo spostamento dell'opera costruita.

La partenza del Roma

Iersera alle ore 21.30, ha lasciato gli ormeggi di Bacino S. Marco il grandioso transatlantico «Roma», con a bordo circa 500 viaggiatori di diverse nazionalità, per proseguire la crociera nel Mediterraneo.

"La Riviera S. Marco,, in una mostra fotografica

Nella Loggetta del Sansovino, gentilmente concessa dal Podestà, il fotografo Ferruzzi ha aperto al pubblico una mostra di fotografie e dispositive riproducenti la nuova sistemazione della Riva degli Schiavoni.

La mostra (apertasi con l'approvazione del Magistrato alle Acque e del Genio Civile cui devesi il grandioso progetto di sistemazione voluto dal Duce) offre ai visitatori la doppia visione panoramica della Riva degli Schiavoni com'è ora, e come sarà fra breve tempo quando la nuova *Riviera S. Marco* sarà un fatto compiuto. Dalle fotografie nitidissime, prese con sicura arte, risalta chiaramente anche nei particolari tutta l'imponenza del lavoro intrapreso. Molta folla sfila continuamente davanti alla mostra, interessantissima ed opportuna, ammirando le bellissime e colossali fotografie del Ferruzzi che offrono ai veneziani l'opportunità di avvedersi sin d'ora come verrà trasformata e prolungata la loro vecchia Riva degli Schiavoni.

Arresti a Cannaregio

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri provveduto all'arresto di: Fort Attilio di Valentino, da Sestri Ponente, di 43 anni, abitante a Cannaregio 1716, dovendo scontare 20 giorni di reclusione per furto; Cristofoli Ercole di Fortunato da Padova di 31 anni abitante a Cannaregio 2976, condannato a un giorno di arresto per contravvenzione municipale non pagata; Schena Emilio di Achille, nato a Venezia, ventinovenne 2 giorni di detenzione per gli stessi motivi del precedente; Lazzarini Maria di Narciso, da Chioggia di 35 anni abitante a Cannaregio 1445 A, dovendo scontare cinque giorni per questua abusiva; Ritt Armando fu Ferruccio, da Meduno di Udine di 41 anni, abitante a Cannaregio 2207; 6 giorni di arresto per contravvenzione non soddisfatta; Pizzaga Giuseppe fu Giuseppe, da Venezia, di anni 19 abitante a Cannaregio 5101 deve scontare un mese di reclusione; Carinelli Carlo fu L[illegible], nato a Closna in Austria, di [illegible] anni, abitante a Cannaregio 3[illegible] sconterà 12 giorni di detenzione in seguito a contravvenzione non pagata inflittagli per ubbriachezza ripugnante.

Dagli agenti stessi e per la medesima ragione sono stati inoltre tratti in arresto: Luigi Damiani e Dante [illegible].

Per contravvenzioni non pagate, gli agenti del Commissariato della Giudecca hanno invece tratto in arresto Giovanni Lazzaroni e Giovanni Vizetta.

Dal Commissariato di Cannaregio è stato pure ieri arrestato certo Marchesan Ferruccio, di Pietro di anni 27, il quale deve scontare 6 mesi e 5 giorni di reclusione, condannatovi dal Tribunale di Venezia per truffa.

Un arresto per misure

Gli agenti del Commissariato del Lido hanno ieri tratto in arresto per misure di Pubblica sicurezza il cavallaio disoccupato Luigi Astolfi fu Ferruccio di anni 22, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora.

Deroga riposo festivo

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

S. E. il Prefetto ha concesso, in occasione dell'arrivo a Venezia dei treni popolari, la deroga alle vigenti disposizioni sul riposo festivo, per domenica 13 corr. dalle ore 8.30 alle ore 19.30 per i negozi di oggetti artistici, specialità veneziane, bazar, articoli fotografici e cartoline illustrate.

Gli interessati, come di consueto dovranno ritirarsi presso gli Uffici della Federazione sabato mattina 12 corr., l'autorizzazione per l'apertura dei negozi, previa presentazione di richiesta scritta, indicante i nominativi dei dipendenti che presteranno servizio nella giornata di domenica, con a fianco di ciascuno di essi segnato il giorno di riposo compensativo ad essi assegnato nella settimana prossima.

Detta richiesta deve essere presentata anche se negativa.

Il Bal en tête al Dancing dello Stabilimento Bagni Lido

Dopo il grandioso successo della Festa Campagnola avremo il concorso per la migliore acconciatura delle teste. Domani sera le gentili signore potranno sbizzarrirsi con le più originali pettinature e concorrere a bellissimi premi offerti dalla Direzione. Il ballo avrà luogo nello splendido giardino sul mare, e due orchestre di fama accompagneranno le danze.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — Giorgio O' Brien, Conchita Montenegro, Douglas trionfano in «Rosa del Texas». Superfilm parlato italiano.

OLIMPIA. — «Lui e la palla», il capolavoro di Harold Lloyd.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 19.30: Concerto. dalle ore 17 alle 19: The danzante dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

La radio di oggi

OPERA: Bucarest, 19.40, *Il crepuscolo degli Dei* di Riccardo Wagner (per dischi), Roma, 21.45, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (atto secondo).

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 20.30, concerto dalla sala Berlioz dedicato alla musica francese contemporanea per composizioni di Germaine Tailleferre, Ravel, Lipsia, 20.40, musiche di Respighi e Wolf Ferrari; Heilsberg, 20.10, musiche di Beethoven, Wagner, R. Strauss.

COMMEDIA: Roma, 21.15, *La guardia vigilante* di Cervantes, Gruppo Nord, 21.15, *Madama Oretta* di Calandra.

VARIE: Staz. italiane, 16.45 *Voci di balilla* dall'Ospizio marino «Enrico Toti» di Riccione; Roma, 20.15, Ora Campari; Gruppo Nord, 21.45, concerto corale e bandistico del Dopolavoro Fiat con musiche di Wagner, Sinigaglia, Weber, Adriano Banchieri, Mascagni; Suisse Al, 21.10, *Gli anni 1913-12 nel bel Cantone* (da Lugano).

DANZE E CANZONI: Gruppo Nord, 20.45, Roma 22.30, Bari ore 22.30, Vienna 22.15, Breslavia ore 22.50, Heilsberg 23, Londra Naz. 22.55, Londra Reg. 22.30, Budapest 22.30.

RADIO SUPERLA

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 9 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 35, in disarmo 6. Totale n. 41; arrivati n. 5 partiti n. 6.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 2523 varie tonn. 916. Totale tonn. 3439.

Imbarcate rinfuse tonn. 380; varie 360. Totale tonn. 740.

Carri caricati n. 147, scaricati n. 50. Totale carri 197.

Camions caricati n. 22 con tonn. 277; scaricati n. 2 con tonn. 32. Totale camions 24 con tonn. 309.

Mano d'opera impiegata: Squadre 59, uomini n. 588. Ore lavorative 8. Tempo sereno.

CRONACA DI MESTRE

Per il concerto Martinelli

In occasione del grande concerto Martinelli che si svolgerà domenica prossima in Piazza S. Marco a Venezia, si ricorda che le agevolazioni accordate a coloro che desiderano intervenirvi e che abitano nella provincia, sono le seguenti:

Il 50 per cento di sconto sulla tariffa normale concessa dalla S. A. Autorimessa Piazzale Roma per la giornata del 13 subordinata all'acquisto del biglietto d'ingresso di Lire 2 per persona sia per le automobili, motociclette, biciclette (apposito spazio di custodia).

I prezzi dei biglietti per assistere al concerto sono i seguenti: Poltrone L. 25; primi posti 10; secondi 5; in piedi 2; balconi 1.o piano 50 (4 persone); balconi di 2.o piano L. 30 (tre persone), posti Florian 10, Aurora 5; Olimpia 10; Quadri 1.o 10, Quadri 2.o 5; Lavena 5.

Si invitano tutti i fascisti e cittadini ad intervenire. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi al Fascio.

L'asilo Vittoria rimane aperto

Il Consiglio dell'Asilo Vittoria, resosi conto delle condizioni di vita in cui sono costrette a vivere le famiglie dei settanta bambini poveri ricoverati, ha deciso con nobilissimo gesto di non chiudere l'asilo anche quest'anno, per il periodo estivo, non ostante le gravissime difficoltà finanziarie. L'amministrazione confida però che la generosità cittadina voglia prendere atto di tali sacrifici che si sono assunti i preposti allo scopo di concorrere in quest'opera di bene.

Pia Casa di ricovero

Il cav. Andrea Cavalieri, benemerito Consigliere di questo Istituto, ha inviato per la seconda volta abbondanti frutta fresche e saporite agli orfani ed orfanelle nonchè all'Asilo della Salute.

Le frutta vennero consumate fra gli evviva dei giovanetti e dei bambini.

La Direzione ringrazia vivamente l'egregio Amministratore.

Sappiamo altresì che nella ventura settimana tutti gli orfani e le orfanelle si recheranno a Vicenza in gita, accompagnati non soltanto dagli Istitutori e dalle Suore ma anche da alcuni membri dell'Amministrazione e dallo stesso Prof. Carlo Combi che tanto si prodiga per l'importante Opera Pia locale.

La gita costituirà premio ai ragazzi che hanno conseguito nella quasi totalità la promozione a luglio.

Per multa non pagata

Venne arrestato dai carabinieri certo Solagno Canuto, fu Domenico, di anni 39, abitante a Vetrego, dovendo scontare 4 giorni di reclusione per una multa non pagata.

Ustionato

Achilli Carlo, di anni 40, abitante a Marghera, operaio della Ossigeno, lavorando, si produsse delle ustioni di 2.o grado al dorso del Piede destro, guaribili in giorni 12 s. c.

La prima partita dei "Pulcini,,

Domenica 13 corrente la squadra «Pulcini» del Gruppo Sportivo Barche disputerà il suo primo incontro con la squadra Balon Boja Ferrovieri Mestre.

E' la prima volta che a Mestre viene disputato un incontro di calcio fra due squadre di minuscoli giocatori. Dato l'affiatamento delle due squadre la partita riuscirà interessantissima perchè tanto l'una che l'altra cercheranno di affermarsi. Prevediamo che i tifosi del rione Barche come quelli del rione Ferrovieri accorreranno numerosi al Campo Sportivo di Viale Garibaldi, per sostenere i loro beniamini.

Prima di questo incontro, la prima squadra del Gruppo Sportivo Barche disputerà una partita di allenamento. La 1.a squadra giocherà alle ore 16, mentre la partita fra i Boja Ferrovieri Mestre ed i Pulcini del Grupo Sportivo Barche avrà inizio alle ore 17.45.

MARTELLAGO

Alla Colonia Solare di Maerne pervennero in questi giorni nuove e copiose offerte di frutta da parte del Podestà comm. Aurelio Cavalieri e dei signori Giordano Trevisan e Angelo Leonardi.

Anche il comm. Bruto Belli ha inviato molte saporitissime pesche.

Ciclista schiacciato da un autocarro

VERONA, 10

Nel pomeriggio da Riva di Trento venivano verso Verona in bicicletta, percorrendo la riva sinistra del Lago di Garda, sette od otto giovani di quella città e tra essi tale Carlo Spinelli di anni 20, studente delle secondarie, figlio di un medico. Giunto a due chilometri dalla città il giovanotto, approfittando del passaggio di un autocarro con rimorchio vi si attaccava con la mano destra per risparmiarsi la fatica di pedalare. Disgraziatamente nei pressi di San Massimo, a causa di un dislivello della strada lo Spinelli è caduto ed è andato a finire sotto il pesante veicolo. Una ruota gli ha letteralmente schiacciato il capo. La salma è stata deposta provvisoriamente nella sede del Fascio ove è stata approntata una camera ardente; domani sarà trasportata a Riva di Trento per i funerali.

Il Comandante del Fascio Giovanile di Calalzo

BELLUNO, 10

In data odierna il Comandante Federale ha nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Calalzo il camerata Dalan rag. Alessandro in sostituzione del camerata Giacobbi Giuseppe.

In pari data ha riconfermato nel grado di Aiutante del Fascio Giovanile di Calalzo Toffoli Cristoforo, ed ha nominato Capo Centuria il giovane De Carlo Gino.

Esami Capi Squadra del Fascio Giovanile di Belluno

BELLUNO, 10

Gli allievi Capi squadra si presenteranno il giorno 13 corrente, alle ore 8 precise, presso il cortile del Palazzo Littorio per sostenere gli esami.

Dovranno presentarsi in perfetta divisa regolamentare.

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto è oggetto di ammirazione è:

RAKAM

la migliore rivista italiana di biancheria, ricamo, moda, lavori, tutto per la casa, per la mensa, per bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.

Esce una volta al mese.

Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 18.50 per abbonamento annuo con premio a RAKAM Casella Postale 1217 Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Bocchetto N. 8 e presso la Ditta Ornenigo - Via Mercanti N. 1 - Milano.

Il Carro di Tespi a Belluno

BELLUNO, 10

Si è avuta stasera la seconda rappresentazione al Parco del Littorio da parte del «Carro di tespi», con la «Bohème» con concorso pari ad ieri sera.

Esecuzione accuratissima, con successo incondizionato. Tutti i posti erano al completo occupati. Tanto a scena aperta, come ad ogni finale d'atto, ripetuti applausi a tutti gli artisti, ed anche alla poderosa orchestra, sotto la valida bacchetta del M.o Vitale, che è stato festeggiatissimo. Bene pure i cori.

Il «Carro di Tespi» proseguirà alla volta del Trentino, con prima tappa a Levico, poi a Trento ed a Ro[illegible]

Scontro di automobili

AGORDO, 10

Verso le ore 15 di oggi, in Brent, nel crocevia delle strade di Frassenè e Alleghe, due auto, guidate dai rispettivi proprietari comm. Vernè di Verona e dal sig. Galliani di Agordo, si sono scontrate danneggiandosi fortemente. Si deve ad un vero miracolo se le persone sono rimaste illese e se la sono cavata solo con una buona dose di paura.

Il comm. Vernè procedeva con la sua macchina verso Agordo. Giunto nelle vicinanze delle Latterie Cooperative, ha avvistato la macchina del sig. Galliani che entrava in quel mentre nella stessa sua strada. Pare che i due autisti abbiano avuto un momento di indecisione circa la direzione da prendere per schivarsi, certo si è che le auto si sono scontrate proprio all'altezza del fabbricato della latteria e la macchina del comm. Vernè è andata, per giunta, a sbattere contro il muro di cinta di detto fabbricato, danneggiandosi fortemente.

Nel contempo, l'auto del sig. Galliani, colpita nella parte anteriore destra, ha compiuto un intero giro, senza rovesciarsi.

Un caso d'insolazione a Verona

VERONA, 10

Il caldo non dà tregua. Nelle ore diurne il termometro oscilla fra 24 e i 36 centigradi all'ombra. Anche oggi abbiamo avuto un colpito da insolazione: il trentasettenne Enrico Moretti, commissionato, che è caduto, colpito da malore, mentre entrava in città da Porta Aleardi. Il poveretto è stato soccorso e a mezzo della Croce Verde trasportato all'ospedale.

Un giovane fulminato da un colpo di fucile

UDINE, 10

Giunge notizia da Prepotto di Cividale di un mortale accidente avvenuto ieri sera.

Il giovane Giuseppe Giubich di anni 18, aveva nascosto sotto una catasta di legna un fucile carico, e ieri sera, verso le 17, lo volle estrarre per sparare alcuni colpi.

Disgraziatamente nella manovra, a causa della caduta di un pezzo di legno, provocò lo sparo dell'arma e la scarica lo prese in pieno petto, a bruciapelo, stendendolo a terra in un lago di sangue.

Fu tosto soccorso dai famigliari e prontamente trasportato all'ospedale di Cividale, ove purtroppo, dopo qualche ora, cessava di vivere.

Una rapina a vuoto

VICENZA, 10

Ieri sera nei pressi di Albettone transitava per tornarsene alla sua abitazione, sita a Villafranca Padovana, l'agricoltore Romano Rampazzo. Ad un tratto la strada veniva sbarrata da quattro loschi figuri mascherati. Il Rampazzo venne minutamente perquisito, ma le tasche ed il portafoglio risultarono vuoti. Fu allora che i quattro individui [illegible] l'inutile preda se la dettero a gambe. Rinvenuto dallo stupore, il Rampazzo riprendeva più speditamente la strada verso casa felice di essersela cavata così a buon mercato.

Però se il colpo è fallito i quattro rapinatori dovevano essere certi che il loro uomo poteva disporre di denaro, ma se il Rampazzo era al verde, perchè aveva poc'anzi depositato un ingente gruzzolo in una banca.

Dell'accaduto il Rampazzo ha fatto denuncia all'autorità che sta indagando.

La disgrazia di un fuochista

VICENZA, 10

Stamane il fuochista Giacinto Panato fu [illegible] di anni 33 abitante a Verona in Via [illegible] 5, stava attendendo a far fuoco alla caldaia della locomotiva. Un improvviso scoppio d'un tubo d'acqua, mandava il liquido ad investire il Panato che doveva venire trasportato all'Ospedale di Vicenza. Qui i sanitari gli riscontravano delle ustioni di I.o e II. grado al torace ed alla regione epigastrica. Venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Carro di Tespi a Vicenza

VICENZA, 10

Il Carro di Tespi lirico darà le sue due rappresentazioni al nostro Campo Marzio. Giovedì 17 verrà rappresentata la «Bohème» seguita la sera dopo dal «Barbiere di Siviglia». Dai paesi della Provincia pervengono notizie sull'organizzazione di comitive per assistere alle due straordinarie rappresentazioni.

Ad un Capo Centuria

MIRA, 10

Il comando della 310 Legione Piave ha citato all'ordine del giorno il Capo Centuria Contin Arrigo di Walfro con la seguente motivazione:

Elemento attivo, disciplinato, collaboratore entusiasta, ottimo graduato e si è particolarmente distinto nella preparazione del Saggio finale di Educazione Fisica.

Il calendario venatorio per la Provincia di Belluno

BELLUNO, 10

Pubblichiamo il calendario venatorio estivo-autunnale per l'anno 1933-34 come è stato fissato dalla Commissione provinciale di Belluno:

Zona prima: Apertura della caccia: 3 settembre. Chiusura 21 dicembre.

Zona seconda (circoscritta dai confini resi noti con manifesto 1 agosto 1932 X) apertura della caccia alle quaglie, tortore, passeracei, palmipedi, e trampolieri 13 agosto.

Apertura generale della caccia: 3 settembre. Chiusura 31 dicembre.

Zona quinta. Apertura della caccia ai palmipedi e trampolieri, 13 agosto. Apertura generale 3 settembre. Chiusura 31 dicembre. La caccia della lepre nella 2 e 5. zona si apre il 1 ottobre anche con cani segugi. Apertura della uccellazione, ovunque, 5 settembre. Chiusura secondo legge.

E' proibito uccidere o catturare:

a) I giovani caprioli dell'anno e le madri che li accompagnano;

b) Le femmine del capriolo;

c) Il cedrone ed il francolino di monte sia maschio che femmina;

d) La femmina del fagiano di monte (forcello) sia giovane che adulta.

e) I pivieri (pigoi), le cincie (pessuole) i tiù (tomin), il codibugnolo (codalunga), il pendolino, il fiorancino (stellin grande), il regolo (stellin piccolo), lo scricciolo, l'usignolo il pettirosso, (bef).

f) L'avvoltoio degli agnelli, le gru le cicogne i cigni;

g) I rapaci notturni ad eccezione del gufo reale. E' permessa la cattura del barbagianni e della civetta destinati a servire da zimbello;

h) Le rondini, i rondoni, i colombi viaggiatori e di qualunque altra razza; i fagiani introdotti a scopo di acclimatazione (art. 6 del D. M. 18 luglio 1933 XI).

E' vietata la uccellagione vagante col vischio. La caccia e l'uccellagione da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levar del sole, è vietato cacciare e uccellare in terreno coperto tutto o nella maggior parte di neve, è fatta però eccezione per i palmipedi e trampolieri limitatamente alle paludi e lungo i corsi di acqua e per il camoscio nella zona Ia Alpi. E' proibita la caccia a rastrello in terreno libero, in più di quattro persone.

Ferme le altre limitazioni e divieti imposti dal citato T. U. e dal D. M. 28 marzo 1933 XI.

Avvenimenti patriottici e giornate benefiche

CORTINA, 10

S. E. la marchesa Margherita Ferrero di Cambiano con la sua instancabile attività che merita incondizionato plauso ha promosso interessanti manifestazioni di beneficenza.

S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova si è degnata di assumere la presidenza del Comitato. E' data per certa la partecipazione delle LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca di Spoleto.

Il segretario politico, il Podestà, il Presidente dell'Azienda Autonoma il presidente O. N. D. ed altri si sono messi a disposizione per collaborare personalmente alla organizzazione delle manifestazioni benefiche.

La formazione del programma è stata facilitata dal col. [illegible] comandante del Campeggio «Mussolini». E' stato concretato seduta stante, il seguente programma che molto opportunamente viene ad inquadrarsi con quello dell'Agosto Cortinese predisposto dall'Azienda Autonoma di Cura.

Giorno 16 ore 17 Grand Hotel Bellevue - The benefico all'aperto e programma musicale svolto dalla Banda Avanguardisti di Tunisi.

Giorno 17 ore 17 Grand Hotel Savoy. Festa patriottica in giardino. Scelto programma musicale svolto dalla Banda Avanguardisti di Alessandria d'Egitto e Cori vocali del gruppo Avanguardisti all'Estero.

Giorno 18 ore 7. Palace Hotel Cristallo. Pomeriggio mondano sulla terrazza. Ricchi premi per le migliori toilettes da passeggio. Programma musicale svolto dagli Avanguardisti di Port Said.

Giorno 19 ore 21 - Grande Hotel Majestic Miramonti - Brillante serata di gala.

Nel caso di cattivo tempo le manifestazioni si svolgeranno nell'interno degli Alberghi.

Sempre per iniziativa di S. E. la marchesa Ferrero di Cambiano in settimana vi sarà pure una gradita cerimonia al Asilo infantile con la partecipazione della Principessa Maria Adelaide verranno consegnati ai dirigenti dell'Asilo quadri con autografi delle LL. MM. il Re e la Regina. Il rev. Decano si è fatto promotore della cerimonia promossa dalla Marchesa Ferrero di Cambiano.

Nell'Avanguardia Giovanile Fascista

MIRA, 10

Su proposta del Comandante l'Avanguardia di Mira, il Comando della 310 Legione «Piave» ha rimosso dal grado i Capisquadra Avanguardisti Ariani Cosimo di Pietro e Vescovo Bruno fu Francesco per totale incomprensione dei propri doveri di graduati.

Un'autostrada da Amburgo a Fiume

FIUME, 10

Si ha da Amburgo che il Cancelliere Hitler ha chiamato il sen. Puricelli a Berlino per consultarlo sulla costruzione di una delle cinque colossali autostrade progettate dal Reich. Una di queste avrà per capolinea Amburgo e terminerà, attraverso il sistema italiano e svizzero, a Fiume. Dal mare del Nord all'Adriatico la colossale autostrada avrà la larghezza di venticinque metri con una striscia centrale intransitabile di circa sette metri di larghezza che dividerà nettamente la pista nelle due direzioni della corsa.

Un teatro della Spezia in fiamme

LA SPEZIA, 10

Un violento incendio si è sviluppato questa sera al politeama Duca di Genova della nostra città, che dovrà essere demolito entro il prossimo ottobre. L'allarme è stato dato da alcuni passanti, che verso le 19 scorgevano levarsi dal tetto alte fiamme. Si portavano sul posto i pompieri della Marina che iniziavano l'opera di spegnimento alquanto difficile. Ma dopo due ore di intenso lavoro, le fiamme potevano essere completamente domate. L'incendio del politeama può considerarsi come l'ultimo spettacolo del teatro, che era stato costruito nel 1880.

I topolini d'una veneziana minacciano i baresi

BARI, 10

Una vecchia signora veneziana, Maddalena Trivulzio di anni 72, da alcuni mesi era giunta a Bari ed aveva preso alloggio in una casa vicina al porto. La signora aveva l'apparenza distinta di persona piuttosto agiata e viveva tranquillamente insieme a una donna di servizio di età avanzata come lei. Ambedue però si tenevano appartate, evitando di far relazione con le comari vicine e chiacchierone, le quali tuttavia avevano notato come la signora Trivulzio avesse una speciale affezione per una coppia di topolini bianchi che essa accarezzava e nutriva con amore. Passato alcun tempo, l'attenzione delle comari si distrasse e nessuno si curò più delle due vecchie donne e dei loro topolini.

Senonchè in questi giorni i topolini della signora Trivulzio mettevano in subbuglio l'intero casamento. Le bestie, che sono notoriamente prolifiche, moltiplicatesi in veri battaglioni, erano sfuggite alla vigilanza della signora ed avevano letteralmente invaso lo stabile, distribuendosi in tutti gli appartamenti, con la più grande disperazione delle massaie. La signora Trivulzio, sollecitata a mettere un riparo a quel flagello di roditori ha dichiarato di non saper come fare e di essere desolatissima del male fatto dai suoi topolini.

La questura ha dovuto intervenire facendo uso di gas asfissianti, ma finora il rimedio non è parso sufficiente, mentre la invasione dei sorci aumenta ogni giorno, minacciando anche gli stabili vicini.

L'avventura d'un fiumano

Soldato jugoslavo per forza

FIUME, 10

Solo oggi si è venuti a conoscenza di un singolare episodio che illustra molto bene il genere delle relazioni che la popolazione di oltre ponte mantiene con la nostra.

Alcuni mesi or sono un giovane fiumano, del quale per evitargli eventuali seccature non si fa il nome, si recava a Buccari per visitarvi un parente ammalato. Egli si trattenne alcuni giorni ospite dei suoi congiunti, ma il giorno da lui stabilito per il ritorno fu invece arrestato e, incredibile ma vero, incorporato a forza nelle file dell'esercito jugoslavo. Abbiamo raccolto dalla bocca stessa del povero ragazzo il racconto di tutte le infamie e degradanti soperchierie inflittegli. I parenti di lui, intimoriti dalla brutalità dei serbi, non osarono denunciare il fatto alle nostre autorità. Dopo qualche tempo il giovane fu ammesso nella marina e imbarcato sul unità maggiore della flotta jugoslava: un vecchio esploratore, eredità austriaca.

Il giovanotto concepì allora un piano audacissimo che solo chi conosce questa assurda linea di confine può pienamente valutare. Fatto si è che l'altro giorno si avvicinò, bighellonando in divisa, al ponte, ed attaccato discorso con i graniciari di guardia passeggiò su e giù con uno di essi fin al centro del ponte, ove passa la linea di confine. Ad un tratto con un solo balzo e respingendo in pari tempo il «camerata» jugoslavo egli saltava in territorio nostro, cadendo fra le braccia di un maresciallo dei carabinieri, al quale mentre inutilmente i graniciari urlavano, [illegible], egli, con la solita causticità fiumana consegnò burlescamente la divisa serba, e protestando che piuttosto di portarla un altro solo minuto avrebbe preferito di andare a casa in mutandine. Per evitargli probabili rappresaglie, il giovane dietro sua domanda essendo di leva, fu incorporato ieri stesso.

Gli avanguardisti a Bolzano di ritorno dalla Germania

BOLZANO, 10

Nel pomeriggio sono qui giunti in treno speciale gli avanguardisti reduci dalla crociera in Germania, che hanno sostato brevemente in Piazza Garibaldi, salutati da tutte le autorità con il rappresentante del Prefetto e il Segretario federale, console Bellini, che ha offerto al comandante della crociera [illegible] la medaglia d'oro ricordo, a tutti gli ufficiali la medaglia d'argento e ai singoli avanguardisti la medaglia di bronzo.

I reduci dell'interessante escursione festeggiatissimi, hanno manifestato il loro entusiasmo per il bellissimo viaggio e le clamorose accoglienze avute. Durante la sosta a Bolzano rispondendo alle acclamazioni del popolo hanno inneggiato al Duce.

I precedenti fiumani dell'on. La Guardia

FIUME, 10

I vecchi di Fiume ricordano ancor oggi il nome di un vecchio foggiano La Guardia che circa mezzo secolo addietro si stabilì a Fiume, ove dopo aver sposato una ragazza fiumana, era riuscito a fare fortuna nel campo alberghiero. Suo figlio Fiorello, nato a Fiume, ereditò dal padre che era il proprietario dell'Hotel Continental a Sussak, una discreta fortuna.

L'attuale candidato alla carica di sindaco di Nuova York durante tutta la sua infanzia e giovinezza fiumana si dedicava con passione e con successo alla musica, tanto che scrisse alcune composizioni molto apprezzate e che nel 1905 vinse un premio mettendo in musica una popolarissima canzone fiumana.

Trasferitosi con tutta la famiglia, più tardi, a Nuova York, Fiorello assunse la cittadinanza americana, svolgendo una notevole attività politica, assessore municipale della metropoli, sostenne ad oltranza la necessità d'una guerra italo-austriaca e nel 1917 dell'intervento americano nel conflitto mondiale.

In quell'anno fu anche in Italia assieme ad altri deputati americani ed a Milano pronunciò un discorso sulla necessità di continuare la guerra fino alla vittoria finale.

Fiorello La Guardia mantenne sempre ottimi rapporti con i fiumani i quali vedono oggi con piacere premiate le sue doti di coraggiosa franchezza e di scrupoloso disinteresse che avevano imparato a conoscere.

Il concorso ippico internazionale di Stresa Borromeo

STRESA, 10

La Federazione nazionale degli Sports Equestri ha approvato il programma del XIII. Concorso Ippico Internazionale che si svolgerà a Stresa Borromeo dal 24 settembre al 1.o ottobre 1933-XI.

Come i precedenti sarà organizzato dalla Società Ippica del Verbano, sotto l'Alto Patronato di Sua Altezza Reale il Conte di Torino e la Presidenza onoraria di S. A. R. il Duca di Bergamo. S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo Principessa di Savoja ha accettata la presidenza onoraria del Comitato delle Patronesse.

A questo Concorso che si è affermato fra i più importanti nel campo internazionale parteciperanno numerosi cavalieri ed amazzoni esteri.

Annega prendendo un bagno

PORDENONE, 10

Prendendo un bagno nelle acque del Meduna, ieri nel pomeriggio, annegava miseramente Coran Angelo d'anni 20.

ecco il filtro TITO-LANDI
sorgente d'acqua pura

Sola un'acqua pura può essere consumata senza pericolo. L'acqua del vostro rubinetto non è pura: essa contiene calcare, materie organiche e spesso microbi.
Per renderla sana e gradevole, filtratela con un filtro Tito-Landi.

Voi lo fissarete istantaneamente sul vostro rubinetto.

La cartuccia di carbone attivo rinforzato ritiene tutte le impurità organiche e microbiche. E Voi otterrete un acqua così pura come la migliore delle acque di sorgente, leggiera, digestiva e che conviene agli stomachi più delicati.

Rivenditori o Concessionari cercasi per l'Italia.

in bronzo massiccio nichellato
costa soltanto L.35

Catalogo gratis e franco di tutte le creazione e novità Tito-Landi: Filtro, Four-Cloche, Lampade, Riscaldamento.
Stabilimenti TITO-LANDI, 38, Boulevard Henri-IV, Paris-4°

Le attività della Milizia Forestale

La sistemazione dell'Alto Tagliamento

Un lavoro assai interessante, fra i tanti affidati alla Milizia Nazionale Forestale, è certamente la sistemazione montana dell'Alto bacino del Tagliamento, cioè di quella zona comprendente la Carnia, il Canale del Ferro e parte della Val Canale, delimitata a nord dal confine dello Stato, ad occidente dai passi della Mauria e di Cima Sappada che mettono in Cadore, ad oriente dal passo di Camporosso in val Canale ed a sud dalla confluenza del Fella con il Tagliamento.

Scopo principale e definitivo dell'opera inquadrata nel grandioso programma di bonifica integrale del territorio della Nazione è la regimazione idrica del Tagliamento, che, con le sue piene improvvise e con i suoi stessi inghiaimenti, costituisce una perenne incombente minaccia alla fertile pianura del medio e del basso Friuli.

Per raggiungere questo importante risultato, occorre prima di tutto arrivare all'arresto ed alla più grande possibile riduzione della notevole franosità delle pendici montane, ed in seguito, alla messa a coltura razionale, specialmente boschiva, non solo del terreno così già saldato, ma anche di quello già saldo non provvisto naturalmente di un sufficiente manto vegetale.

Concorrono allo stesso fine tutte le modificazioni favorevoli della consistenza della proprietà comunali e private, come il miglioramento dei pascoli montani, il rinfoltimento dei boschi radi, la regolazione delle rare culture agrarie di monte, tutte opere queste, previste dalle leggi sulla bonifica integrale e come tali largamente sussidiate dallo Stato.

Già nel 1925 era stato compilato un progetto di massima per la sistemazione idraulico-forestale dell'alto bacino del Tagliamento, che prevedeva, per la sola parte forestale, escluse quindi le opere di competenza del Corpo Reale del Genio Civile, una spesa di circa 80 milioni di lire. Ma, fino alla creazione della Milizia Forestale, poco si era fatto e, quel poco, senza un organico indirizzo.

E' della fine del 1926 la fondazione della Milizia Forestale, e soltanto al 1927 risale il primo valido impulso alla sistemazione del Tagliamento in grande stile.

Il lavoro è andato man mano intensificandosi, tanto che, attualmente, si agisce in 21 bacini, affluenti e subaffluenti del Tagliamento e del Fella, in parte con fondi diretti dello Stato, in parte mediante concessione alla Amministrazione Provinciale di Udine, ma sempre sotto la direzione e la sorveglianza del comando locale della Milizia Forestale, che le esercita mediante l'opera continua di tre ufficiali di numerosi sottufficiali e militi ed assistenti avventizi.

Si sono così consolidate, dal 1927 ad oggi, Ha 140 di frane, si sono rimboschiti Ha. 300 di terreno saldo, si sono imbrigliati 31 altri corsi di torrenti, costruiti mc 55 000 di muratura, si sono impiegate circa 6 000 000 di piantine prodotte nei vivai locali, spendendo in totale, a tutto il giugno scorso, circa L. 10 000 000, escluse da tutte queste le numerose opere di competenza comunale e privata, sussidiate dallo Stato e perciò sorvegliate e collaudate dalla Milizia Forestale. In tutto il periodo dal 1876 al 1927 si era speso in totale la somma di circa 2 000 000 di lire.

Gli operai mediamente occupati negli otto mesi lavorativi dell'anno sono circa 600, con punte stagionali che superano il migliaio.

L'opera è a buon punto, ma non è finita; prosegue e proseguirà ancora con lo stesso ritmo, perchè costanza e continuità sono qualità strettamente connesse con la specifica essenza dei lavori forestali; prosegue sicura di arrivare alla mèta, senza subire arresti o deviazioni, perchè è saldamente inquadrata nella stessa Legge Mussolini, che ha dato al mondo il miracolo di Littoria, e che dal Duce ha attinto la profonda facoltà di realizzazione.

I giornalisti tedeschi visitano le bonifiche pontine

ROMA, 10

I giornalisti tedeschi ed allievi della scuola del giornalismo di Lipsia attualmente a Roma, hanno visitato ieri la zona delle bonifiche pontine ospiti dell'O. N. Combattenti. La comitiva che era accompagnata dal comm. Palli capo dell'ufficio stampa dell'O. N. C., e segretario politico del Fascio di Littoria, e da un funzionario dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo ha visitato il centro di Littoria esprimendo la più viva ammirazione ed ha proseguito poi per Sabaudia e per le colonie marine ai piedi del Monte Circeo dove quattrocento bambini figli di contadini della zona, alloggiati e curati in modo perfetto temprano la loro salute in riva al Mare.

Un'altra supposizione sul cranio ritrovato nel "mare dei morti"

LA SPEZIA, 10

Una nuova supposizione circa il rinvenimento al largo dell'Isola del Tino di un teschio umano, viene ora avanzata. Il signor Rodolfo Raschi, padre del capitano marittimo Luigi Raschi, ha da Castellammare di Stabia avanzato l'ipotesi che il resto umano possa essere appartenuto alla salma di suo figlio, il capitano Raschi che, partito a bordo di un cutter per raggiungere da Napoli Nuova York, è stato inghiottito dal mare durante un violento fortunale. Il cadavere del Raschi è stato rinvenuto qualche tempo dopo all'altezza del Capo Circeo mancante della testa, il che legittima la supposizione ora avanzata dal padre. Il Raschi ha fornito alcuni dati specie sulla dentatura del figlio, che saranno ora oggetto di vaglio da parte dell'autorità inquirente. E' da ritenersi peraltro ben difficile che il cranio abbia potuto essere trasportato dalle correnti dal punto dove è avvenuto il naufragio a quello del ritrovamento.

Picchiato da una giovane per i piccioni... indiscreti

BIELLA, 10

All'Ospedale ha dovuto ricorrere il carrettiere Emilio Pezzana, di 35 anni, residente a Rione Vernato, per farsi medicare ferite al volto, contusioni e abrasioni in diverse parti del corpo. Il Pezzana era stato picchiato a sangue da una giovane donna. Motivo del cruento diverbio tra il carrettiere e la figlia di Eva sono stati certi colombi di cui il Pezzana, che è un arrabbiato colombofilo, è il proprietario e il tutore responsabile. I piccioni, benchè il Pezzana avesse infinite cure per essi erano soliti commettere naturali indiscrezioni sul ballatoio della vicina di casa che, dopo avere diffidato verbalmente il colombofilo lo ha aggredito e lo ha colpito a sangue.

Parto trigemino in una casa dov'erano già dodici figli

POTENZA, 10

La Camicia nera Rocco Summa, di Peggiano, che era già padre di dodici figli, ha avuto ora la sua prole aumentata di altri tre maschietti per un parto trigemino. La notizia è stata comunicata al Segretario del Partito, on. Starace, che ha telegrafato al segretario federale console La Cava, comunicando che il Direttorio nazionale ha disposto una elargizione di 500 lire a favore del Summa.

Due operai lesionati dallo scoppio d'una mina

TORINO, 10

Una grave disgrazia sul lavoro è accaduta in territorio di Brar. Ne sono rimasti vittime gli operai Domenico Bosco di anni [illegible], nato e residente a Rubiana e Giuseppe Brunatti di anni 26 pure nativo e domiciliato a Rubiana. I due disgraziati sono rimasti lesionati dallo scoppio di una mina. Al nostro ospedale dove sono stati trasportati stamane da automobile del titolare dell'impresa presso la quale lavoravano, i sanitari hanno riscontrato al primo scottature di secondo grado al viso e alle mani e al secondo ferite lacero contuse al capo e al ginocchio destro scottature di secondo grado alle braccia la lacerazione di alcune dita della mano destra e la frattura del malleolo.

Come è stato ucciso il pittore Scarpelli

ROMA, 10

Sulla tragica fine di Filiberto Scarpelli si hanno ulteriori particolari. Lo Scarpelli è stato ucciso proditoriamente alle spalle con due colpi di rivoltella dal proprietario della trattoria di Piazza Madama 27, il sessantaduenne Vittorio Bianchi del fu Egisto, nato a Cisterna. Costui vantava verso lo Scarpelli un credito di circa 20.000 lire e per questo negli ultimi giorni i rapporti fra i due erano divenuti tesi. Lo Scarpelli era stato in via della Croce, dal legale del Bianchi, verso le 14 di ieri. Nell'uscire dallo studio venne scorto dal suo creditore, che si recava appunto dal proprio avvocato.

Nella mente del Bianchi si insinuò forse il sospetto che lo Scarpelli fosse andato a distogliere l'avvocato dal suo agire, per cui senza farsi vedere lo seguì fino in via della Lupa. Qui, estratta improvvisamente la rivoltella, metteva in esecuzione il suo tristo proposito. Compiuto il misfatto il Bianchi si dava a precipitosa fuga, ma inciampò e cadde.

Una spedizione aerea in Africa alla ricerca di Nauer

CITTA' DEL CAPO, 10

Si sta organizzando una spedizione aerea, sovvenzionata dal Governo svizzero, per ricercare l'aviatore Carl Nauer. Egli, come si ricorderà, aveva lasciato il 5 corrente questa città, a bordo di un apparecchio da turismo, per tentare di battere il record Città del Capo-Londra, stabilito dalla signora Mollison, ma non ha dato più notizie dopo la sua partenza da Mossamedes (Angola). Le ricerche si prospettano difficilissime, perchè fra giugno e ottobre, i mesi più caldi, molte stazioni di rifornimento e marconigrafiche sono chiuse per interruzioni nel servizio automobilistico di collegamento.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 10)

Stazioni	Stato del cielo	[illegible]	Temperatura	[illegible]	
				mass.	min.
Zara	ser	763.2	27		
Fiume	ser.	761.3	30	32	24
Pola	ser.	762.6	28	32	21
Trieste	ser.	761.3	30		
Gorizia	ser.	762.7	28	30	21
Udine	ser	760.6	29	31	21
Treviso	ser.	[illegible]	31	33	23
Belluno	ser	762.5	27	32	19
Padova	ser.	762.1	30	35	19
Rovigo	ser	762.1	31	34	22
Vicenza	ser.	761.8	31	34	22
Bolzano	ser.	764.7	35	35	23
Trento	ser.	761.5	29	33	20
Grappa	ser.	624.2	16	20	15
Venezia	ser.	762.3	29	32	25

Sole leva ore 5.7, tramonta ore 19.23, luna tramonta ore 11.20, leva ore 21.37; Luna piena il 5, ultimo quarto il 13.

Marea al bacino S. Marco: alte 10 e 13.23; basse ore 7.10 e 20.25.

Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida; Brenta in debole morbida; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

ROMA. — Situazione barica. — L'area depressionaria dell'Europa settentrionale si è alquanto spostata verso est, e presenta nuclei di minimo sulla media Norvegia e sull'Alta Russia, deboli depressioni secondarie si hanno sulla Spagna e sull'Algeria. L'alta pressione che occupa il rimanente dell'Europa si è alquanto riformata ed ha portato il suo centro sull'Irlanda. Probabilità: tempo generalmente buono con temporanei annuvolamenti nelle ore pomeridiane, alquanto più accentuati sull'alta Italia ed alto versante tirrenico. Venti deboli e moderati in prevalenza settentrionali. Temperatura in irregolare variazione. Mare calmo o poco mosso.

VENEZIA. — Previsioni per la Regione Veneta e per l'Alto Adriatico valevoli per oggi 11.

Situazione quasi invariata con alta pressione sull'Europa occidentale e centrale e depressione nelle regioni settentrionali. Su l'Italia pressione quasi livellata. Si potrà avere qualche annuvolamento.

Trenta pecore sotto il treno

MIGLIARINO PISANO, 10

Al passaggio dell'accelerato 1030 Pisa Spezia si è lamentata una strage di pecore che trovandosi a pascolare in un prato prossimo alla scarpata ferroviaria avevano invaso la linea. Trenta pecore sono state uccise e ridotte informe ammasso di carne.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
TITOLI DI STATO				
[illegible]	74.85	74.77	74.90	[illegible]
[illegible]	87.15	87.20	87.20	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	605 —	1605 —	[illegible]	1605 —
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	104 —	101 —	[illegible]	103 —
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]		
Credito Marittimo	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	—	—	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	14.75	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediter.	[illegible]	[illegible]		
Ferr. Meridion.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Lloyd Triestino	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	1370 —	1370 —		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Susa	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val Seriana	[illegible]	[illegible]		
Cot. Valle Ser.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	161	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
S.N.I.A. Visc.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	—	—
Elva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]		
Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	7.30	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible] P. S. P. I.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—	—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Valdarno	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	140	140 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI			
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Petrol	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italo Americana	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ass. Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italiana Gas	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI			
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Praga	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	—	—	[illegible]

TRIESTE, 10 — Rend. 3.50 p. c. [illegible] 78 [illegible] 5 p. c. 87 225 — [illegible] nezie 3.50 p. c. 60.75 — [illegible] Tesoro nov. 1934 100 [illegible] 102 95 — id. 1941: 102 [illegible] Commerciale Italiana [illegible] — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 10[illegible] Adria 20 — Cosu[illegible] [illegible] Triestina 22 — Lloyd [illegible] da 145 — Gero[illegible] Assicurazioni Generali [illegible] nione Adriat. prima serie [illegible] id. seconda serie 1195 [illegible] trice ital. emiss. 25 [illegible] Idraulica 14.50 — [illegible] ti dell'Adriatico 26 — [illegible] sorno 7 — Segheria di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 74.50 — Londra 68 — New York 14.02 — Zurigo 368.15.

Quotazioni della borsa merci di Padova

PADOVA, 10

La borsa merci di Padova comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni settimanali odierne: [illegible] gione ed imballo escluso: frumento fino 65 66, buono mercantile [illegible], giallonchino 49 50, basso 73 [illegible] none nostrano 45 47, bianco [illegible], taglialone manca, segala 50 52, avena nazionale 42 43, mercato [illegible] so e poco attivo. Riso vialone [illegible] 235, maratello di prima 135 14[illegible] di seconda 130 134, originario [illegible] 96 97, di seconda 90 93, mercato fiacco, vino friulano 1932 [illegible] re 10, 65, 71 inferiore 45 60 [illegible] brunello 1932 49 50, clinton 75 [illegible], mercato fiacco.

Le borse merci di New York chiuse

NUOVA YORK, 10

I governatori della Borsa merci di Nuova York hanno deciso di chiudere la Borsa stessa da sabato prossimo fino al due settembre incluso.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 9

Chiusura Cotoni:

Gennaio 10.23-25 — Febb. 10.[illegible] — Marzo 10.38-40 — Aprile 1[illegible] — Maggio 10.57 — Giugno 10.64 — Luglio 10.72 — Agosto 9.70 — Settembre 9.82 — Ottobre 9.96 — Novembre 10.06 — Dicembre 10.17-19.

ESTATE D'ITALIA

FACILITAZIONI FERROVIARIE

Riduzione del 70%

ROMA - Mostra della Rivoluzione Fascista - fino al 28 Ottobre - Anno Santo per il XIX Centenario della Redenzione - per comitive di almeno 25 persone.

BARI - Fiera del Levante - dal 1 al 21 Settembre.

LIVORNO - Estate Livornese - fino al 31 Agosto.

MILANO - V. Esposizione Triennale d'Arte Decorativa e dell'Architettura Moderna - fino al 30 Settembre.

NAPOLI - da Roma per i viaggiatori muniti del biglietto ferroviario per la Mostra della Rivoluzione Fascista - fino al 28 Ottobre.

RIMINI - Esposizione di pittura e scultura - fino al 31 Agosto.

SIENA - Corsa del Palio e Mostra vini tipici - dal 7 al 16 Agosto.

VENEZIA - Estate Veneziana - dal 1 al 15 Agosto.

VIAREGGIO - Festeggiamenti estivi - fino al 31 Agosto.

Riduzione del 50%

ROMA - Anno Santo per il XIX Centenario della Redenzione e da Roma per Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari.

ABBAZIA - Festeggiamenti estivi fino al 15 Agosto.

AVELLINO - Fiera Irpina - fino al 20 Agosto.

COMO - e Stazioni della linea Lecco-Colico - Agosto-Settembre lariano - fino al 30 settembre.

FERRARA - Esposizione della Pittura Ferrarese del XV secolo celebrazioni ariostesche - fino al 31 Ottobre.

MONTECATINI - Stagione Termale - fino al 25 Settembre.

NAPOLI - Manifestazioni estive - fino al 6 Ottobre.

POLA - Stagione Lirica all'Arena - dal 12 al 27 Agosto.

POSTUMIA - Festival delle Grotte - fino al 30 Settembre.

SALSOMAGGIORE - Stagione Termale - fino al 25 Settem.

SIENA - Mostra dei Vini Tipici - dal 17 al 20 Agosto.

SILA - Estate Silana - fino al 15 Ottobre.

VENEZIA - Estate Veneziana - dal 16 Agosto al 10 Settembre.

VERONA - Stagione Lirica all'Arena - fino al 15 Agosto.

ALTO ADIGE - TRENTINO - CADORE 50%, fino al 31 ottobre - validità giorni 60 prorogabili - minimo di permanenza giorni 6.

●

Riduzioni speciali per famiglie
fino al 15 ottobre per le stazioni balneari
e fino al 31 Ottobre per le stazioni termali.

Riduzioni del 50% individuale e del 70% per comitive di 15 persone
per viaggi diretti a località meta di gite domenicali e festive.

Per informazioni:
E. N. I. T. Via Marghera, 2 ROMA e Enti locali.
Per biglietti ferroviari:
Stazioni delle FF. SS. e tutti gli Uffici Viaggi.

NOTIZIE RECENTISSIME

Una colazione di S. E. Fabinyi

offerta dal Ministro Jung

ROMA, 10

Il Ministro delle finanze onor. [illegible] offerto una colazione in [illegible] S. E. Fabinyi ministro [illegible] del commercio. Alla [illegible] hanno partecipato, oltre S. E. Fabinyi, l'incaricato d'affari di [illegible] sig. Luckac Kiraldy, il ministro plenipotenziario Nicki direttore generale del dipartimento [illegible] al Ministero degli Affari [illegible] di Budapest, il Sig. Fren[illegible] segretario di Stato al commercio, il Consigliere ministeriale Sig. De Pelly, il Sig. Serban direttore dell'ufficio commerciale del Ministero degli esteri, gli addetti alla missione sigg. Darany, e Gergei, i Segretario della legazione sig. Szentmiklosy e De Pacher, l'addetto alla legazione conte Bethlen, il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich, il sottosegretario alle corporazioni on. Asquini, i ministri plenipotenziari Ciancarelli e Saporiti, i direttori generali gr. uff. Anselotti delle Corporazioni, gr. uff. Mathis delle Dogane, Gr. Uff. Mariani dell'agricoltura e gr. uff. Masi dell'I.N.E., il console generale comm. Segre, i primi segretari di legazione nob. Ameretto, comm. Cosmelli e comm. De Astis, i consoli nob. Vidau e Marchese Chiavari, il duca Caracciolo di S. Vito.

Mezzo milione di passeggeri

trasportati con i treni popolari

ROMA, 10

Il numero dei treni popolari nel periodo 4 giugno - 7 agosto dell'anno XI è stato di 545 e il numero dei passeggeri trasportati di 458.361. Dal confronto col numero dei treni e dei passeggeri per lo stesso periodo dell'anno X rispettivamente 497 e 452.928 si rileva che coi treni popolari fino ad ora effettuati furono trasportati nell'anno XI 5423 viaggiatori in più del precedente anno X.

Tale aumento si è avuto nonostante le riduzioni del 70 per cento concesse nell'anno XI per vari centri per alcuni dei quali ad esempio Roma non furono istituiti treni popolari.

La documentazione fotografica

della conquista della Cirenaica

MILANO, 10

Alla Sezione milanese dell'Istituto coloniale fascista sono pervenute in dono le preziose raccolte fotografiche documentarie dell'occupazione della Cirenaica e del viaggio del Governatore Martini fatto da Asmara ad Adis Abeba nel 1891 con allegati manoscritti e schizzi topografici nonchè le situazioni meteorologiche delle località traversate.

La pregevole raccolta di considerevole valore storico è stata donata dal signor Elia Tomaso socio dell'Istituto coloniale fascista per onorare la memoria del fratello colonnello Elia Luigi morto in un incidente ferroviario. La raccolta fotografica consiste in ben mille esemplari riproducenti località ed avvenimenti di quell'epoca.

Giovani fascisti del Marocco

arrivati a Napoli

NAPOLI, 10

Provenienti da Lisbona, Tangeri, Casablanca, Mazzagan, Fez, Rabat e Marrakech, sono sbarcati stamane i balilla e gli avanguardisti destinati al secondo turno delle colonie estive dei Fasci all'estero. [illegible] della [illegible] hanno proseguito subito pel campo Balilla di Frascati e pel campo Avanguardisti di Cortina d'Ampezzo.

Sono attesi nella notte oltre 350 avanguardisti dei Fasci di Algeri, Tunisi e Bona, accompagnati dalle rispettive fanfare. Proseguiranno per Mondello e Cortina d'Ampezzo. I balilla e gli avanguardisti di Valona sono [illegible] a Brindisi.

Avanguardisti di Tunisi e Algeri

arrivati a Palermo

PALERMO, 10

Oggi provenienti da Tunisi sono sbarcate quattro centurie di Avanguardisti tunisini e algerini diretti al campeggio montano di Cortina D'Ampezzo, accolte con manifestazioni di calorosa simpatia da parte delle autorità, del popolo e degli Avanguardisti palermitani.

Dopo una visita ai monumenti della città gli Avanguardisti si sono recati alla Casa del Fascio ove il Segretario federale ha porto loro il saluto delle camicie nere di Palermo suscitando fervide dimostrazioni di omaggio all'indirizzo del Duce. Stasera gli Avanguardisti proseguiranno per Napoli.

Il teatro della "Gente Nostra,,

che inizierà a Bari le sue recite

ROMA, 10

Si è costituito un teatro di propaganda popolaresca, ideato e organizzato dal dottor Augusto Pagano, che fu per sette anni vice-direttore artistico del «Teatro dei Piccoli» di Podrecca e dal pittore [illegible] Reni, i quali hanno preso l'iniziativa di costituire un complesso teatrale che sappia portare in giro, nelle varie provincie italiane, le caratteristiche locali d'ogni italica zona quali le danze, i costumi, le canzoni, i riti, tutto ciò, insomma, che è espressione dell'anima popolare.

Questo Teatro si chiamerà «Teatro della Gente nostra», colore, polifonia delle bellezze d'Italia e inizierà le sue recite a Bari, in occasione della Fiera del Levante. La prima recita avrà luogo il 6 settembre p. v., e l'ultima il 21 dello stesso mese.

L'esito del concorso dei Palazzo

delle Poste di Roma

ROMA, 10

I bozzetti dei 4 palazzi da eseguirsi in Roma ad uso dei servizi postali e telegrafici sono stati ieri visitati a palazzo Venezia da S. E. il Capo del Governo che ne ha approvata la realizzazione.

Come è noto alla fine dello scorso febbraio vennero indetti quattro distinti bandi di concorso per i palazzi da costruirsi in Roma nei quartieri Appio, Via Taranto, Aventino, via della Marmorata, Milvio, presso piazza Mazzini e Nomentano, piazza Bologna. I progetti presentati all'aggiudicazione della commissione furono per il bando A) quartiere Appio 22 per il bando B) quartiere Aventino 28, per il bando C) quartiere Milvio 44, per il bando D) quartiere Nomentano 42.

La commissione giudicatrice presieduta dal direttore generale delle poste e telegrafi Pession e dai membri ing. Broggi, on. Calzabini, prof. del Debbio, prof. Giovannoni, ing. Pagano arch. Vaccaro, ed segretari Bonnari e Nardocci, riteneva degni del primo premio i seguenti progetti: 1. per il quartiere Appio il progetto presentato dal ing. dottor Samona Giuseppe di Palermo, che attualmente copre la cattedra di elementi di composizione architettonica della R. Scuola superiore di Architettura di Napoli, B) per il quartiere Aventino il progetto presentato dall'architetto d.r Adalberto Libera di Trieste, progettista in collaborazione con l'arch. de Renzi della facciata e degli interni della mostra della Rivoluzione e del Sacrario dei martiri, in collaborazione con l'arch. Valente progettista fra l'altro di un edificio scolastico in via di costruzione a Trento C) per il quartiere Milvio il progetto presentato dall'arch. Armando Titta professore di architettura nell'accademia Albertina a Torino, autore del palazzo degli studi principe Umberto alla Spezia, del Lido di Milano e del monumento e palazzo comunale di Imperia D) per il quartiere Nomentano il progetto presentato dallo architetto dott. Mario Ridolfi che copre attualmente una cattedra di insegnamento presso lo Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, vincitore del Pensionato nazionale di architettura nel 1930.

La commissione aggiudicatrice al termine dei bandi di concorso ha poi ripartiti i fondi posti a sua disposizione per premiare i lavori più meritevoli, oltre quelli giudicati degni del primo premio, i progetti presentati dagli architetti dottori La Padula, Paniconi e Vallot per il concorso del palazzo del quartiere Appio degli architetti dottori Franzi e Bosi per il concorso del palazzo della Marmorata dall'arch. dott. Petrucca ing. dott. Wittinch e architetto d.r Sott Sas, per il concorso del quartiere Milvio e dall'ing. dott. Marino, arch. Dotto, Marletta e Puppo per il concorso del quartiere Nomentano.

La Commissione ha ritenuto di segnalare in modo speciale a titolo di onore i concorrenti qui sotto elencati i quali con i progetti presentati hanno dimostrato di avere coscienziosamente studiato i problemi ad essi sottoposti Ing. dott. Angelo Raul architetti e dottori Dicastro Angelo, Cruca Emilio Ferrati Bruno dott. ing. Muratori Mario, Architetto dott. Morozzo della Rocca, Robaldo ing. dott. Pascoletti Cesare, arch. dott. Spatrisano Giuseppe ing. dott. Tedeschi Mosè, arch. d.r Torres Giuseppe e Vannini Carlo.

S. E. il Ministro Ciano ha approvato che al termine del giudizio del concorso la direzione architettonica degli edifici durante la esecuzione dei lavori venga affidata ai vincitori dei concorsi i quali sono stati invitati a presentare in breve termine i progetti definitivi, restando la esecuzione dei lavori affidati alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Gli sbancamenti per la preparazione delle aree sono stati già incominciati per i palazzi del quartiere Appio, Aventino e Nomentano, non occorrendo lavori preparatori per l'area del quartiere Milvio.

Faranno tra breve seguito i lavori per la costruzione dei quattro palazzi che costituiranno per Roma una nuova prova dell'attività del Regime e della nobiltà degli intenti della nuova architettura italiana.

La II. crociera dell'A. F. S. organizzata

dalla Lega Navale Italiana

ROMA, 10

Dal 29 agosto al 12 settembre prossimo verrà organizzata una Crociera con meta l'Oriente che include la visita di località interessantissime dell'antica Grecia e precisamente Atene, Nauplion, Tirinto, Epidauro, Micene. Si visiteranno inoltre Istanbul e Rodi.

Per tale Crociera è stato espressamente noleggiato il piroscafo [illegible] di circa 15.000 tonnellate. Le quote ridottissime che comprendono anche le visite e le escursioni, variano da L. 750 a 1725.

I partecipanti saranno esonerati del passaporto e avranno speciali riduzioni ferroviarie per recarsi ai porti d'imbarco e per il viaggio di ritorno.

Le inscrizioni vanno dirette alla Lega Navale Italiana Via Giustiniani 5 Roma oppure all'Associazione Fascista della Scuola Palazzo Littorio, Roma o al Commissariato per le Crociere Via Silvio Pellico, Milano.

Come verrà regolato

il commercio del carbone

ROMA, 10

L'organizzazione sindacale del commercio dei carboni fossili ha compilato uno schema uniforme delle condizioni generali di vendita dei carboni stessi, che verrà diffuso fra gli interessati perchè possa servire di guida ai contraenti e di riferimento nelle eventuali controversie. Sono poi stati posti allo studio di una speciale Commissione, due schemi di «contratto tipo», il primo per la disciplina dei rapporti di compravendita fra importatori e grossisti, il secondo per regolare le vendite al consumo. «La Corrispondenza» informa che la Federazione di categoria ha già raccolto, in vista della necessaria unificazione, gli usi e le consuetudini di piazza dei principali centri del commercio dei carboni. Si vuole, con ciò, creare un «Codice nazionale degli usi e delle condizioni generali di scambio». Con l'efficace apporto della organizzazione periferica della Confederazione del Commercio, si è svolta una accurata indagine sulle singole situazioni locali con speciale riguardo agli ordinamenti portuali in materia di carboni. Infine si sta compilando un «Annuario sulla condizione del commercio dei carboni in tutto il mondo.

Un discorso del Duce

ascoltato a Sofia

ROMA, 10

Notizie da Sofia recano che, ad iniziativa dell'Associazione italo-bulgara, è stato dato al Teatro Reale un interessante spettacolo, nel corso del quale è stato ascoltato un discorso pronunciato dal Duce a Milano in occasione del Decennale della Rivoluzione fascista.

Lo spettacolo si è iniziato con la proiezione di un film sonoro che rappresenta le grandi manovre della flotta italiana. Il secondo film parlato ha permesso al pubblico di ascoltare la vibrante parola, energica e persuasiva del Duce nel memorabile discorso che egli pronunciò a Milano nella ricorrenza del Decennale.

La sala del teatro era gremita in ogni ordine di posti di un pubblico sceltissimo italo-bulgaro. E' stata notata la presenza di numerosi membri del Corpo diplomatico. Il discorso è stato salutato alla fine da una vibrante prolungata ovazione che si è ripetuta più volte e da grida di caloroso entusiasmo all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

Le vacanze dei giornali

per Ferragosto

ROMA, 10

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Martedì 15 corr. Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 agosto e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 16. I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 17. I giornali meridiani usciranno il 14 agosto e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 16 non prima delle ore 12.

Notevole sveltimento

dei servizi merci delle ferrovie

ROMA, 10

L'amministrazione ferroviaria ha finora conseguiti notevoli perfezionamenti intesi a rendere più celeri i trasporti delle merci istituendo treni rapidi sia per l'inoltro dei carri completi a lunga distanza, sia per il trasporto delle collettame ed accordando quando occorra speciali itinerari atti ad assicurare una sollecita resa con determinati treni.

Questi ed altri importanti progressi conseguiti negli ultimi tempi nella organizzazione e nella regolarità dei trasporti hanno ora consentito alle ferrovie dello Stato di ridurre i termini legali di resa delle merci ossia limiti massimi di tempo previsti dalle tariffe entro i quali i trasporti devono essere eseguiti ed oltre i quali le ferrovie devono rispondere del ritardo verso gli utenti.

Tale riduzione forma oggetto di apposito decreto del Ministro delle Comunicazioni in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Essa riguarda tutti i trasporti a grande ed a piccola velocità a carro completo ed in collettame e varia in relazione alle distanze dei trasporti.

Così il termine di resa delle spedizioni a piccola velocità che costituiscono oltre il 90 per cento dell'intero tonnellaggio delle merci trasportate per ferrovia, viene ridotto di dodici ore nel caso di collettame e di 24 ore nel caso di carri completi per i primi percorsi ed in misura gradualmente maggiore col crescere della distanza di guisa che la riduzione si eleva rispettivamente a 60 e 72 ore per i percorsi tra 1250 e 1500 kilometri.

Queste notevoli abbreviazioni dei tempi di trasporto che seguono altra riduzione precedentemente operata sui termini di resa del collettame varranno a far maggiormente apprezzare dal pubblico la bontà dei servizi ferroviari.

Una sciagura a un passaggio a livello

GALLARATE, 10

Ieri nelle immediate vicinanze della nostra stazione ferroviaria, il venticinquenne Enrico Galli di Gallarate giunto in bicicletta davanti al passaggio a livello chiuso in strada Mornera, transitava sotto le sbarre del passaggio stesso per poi attraversare il binario. Atteso il transito di un convoglio proveniente da Milano, il giovane si portava senz'altro nel secondo binario, ma proprio in quel momento sopraggiungeva un altro treno proveniente dalla Stazione di Gallarate. Accortosi dell'immediato pericolo che correva, il Galli compiva un rapido dietro-fronte nella speranza di evitare l'investimento. Ma la mossa benchè immediata non ebbe il suo auspicato esito e l'infelice urtato con violenza dalla vettura venne lanciato sul lato della linea ferroviaria. Il Galli è deceduto dopo breve tempo al Civico Ospedale di Gallarate.

Due fratelli friulani annegano

nel Lago di Annecy

ANNECY, 10

Durante un bagno nel lago di Annecy, a 200 metri al largo di Menthon, l'italiano Erminio Antonutti di Udine, di anni 22, veniva trascinato in un gorgo. Il fratello suo, Giacomo, di anni 34, si gettava in acqua per salvarlo, ma rimaneva vittima anch'egli del tentativo generoso.

I funerali dei due fratelli, imponenti per concorso di popolo e della totalità della colonia italiana di Annecy, hanno avuto luogo oggi.

Piroscafo jugoslavo affondato

L'equipaggio salvato dal "Celeno,,

BRINDISI, 10

Il piroscafo jugoslavo «Treci Dalmatinschi» partito da Sebenico con ventisei uomini di equipaggio e carico di minerale diretto a Rotterdam sul percorso da Durazzo a Brindisi è affondato per cause sconosciute. Alla richiesta marconigrafica di soccorso il Comando militare marittimo di Brindisi provvedeva ad avvertire i piroscafi naviganti sulla rotta del sinistro e il piroscafo italiano «Celeno» portatosi sul posto riusciva a salvare tutto l'equipaggio che trasbordava sull'altro piroscafo jugoslavo «Posanaca».

Piroscafo francese in fiamme

nell'Oceano Indiano?

PARIGI, 10

Secondo informazioni pervenute da Londra, il vapore francese *Forbin* si trova in fiamme nell'Oceano Indiano dove bruciò anche il *George Philippar*.

Si tratta di una nave costruita a Le Havre nel 1923, di 140 metri di lunghezza, con un equipaggio di 58 uomini.

Informazioni da Le Havre precisano che il *Forbin* è un «cargo» misto degli «Scaricatori Riuniti». Fu costruito a Le Havre nel 1923, stazza circa 7000 tonnellate. Il suo equipaggio è di 58 uomini ed è comandato dal capitano Vasseur. Il *Forbin* era giunto il 9 luglio a *Le Havre*, dove aveva effettuato il trasbordo del carico del *Dalny* che aveva subito avarie. Non si sa se, alla sua partenza da *Le Havre* il 13 luglio scorso, la nave avesse imbarcato passeggeri.

Fanno scoppiare una bomba

per saccheggiare una tomba

VIENNA, 10

Solo oggi si ha notizia da Praga di un audace tentativo compiuto da misteriosi individui per saccheggiare la cripta di Muenchengraetz dove sono custoditi dall'anno 1744 i resti mortali del famoso condottiero Alberto di Wallenstein.

Secondo una diceria molto accreditata tra la gente del luogo nella bara del Wallenstein si troverebbero gioielli di immenso valore e nella stessa cripta intorno al sarcofago sarebbero stati deposti a suo tempo numerosi oggetti preziosi fra cui un servizio da tavola di oro massiccio che era naturalmente appartenuto al grande Capitano. Persuasi probabilmente della veridicità di tale racconto, i ladri debbono essersi decisi a tentare il colpo di impadronirsi del presunto tesoro.

Nella notte da venerdì a sabato, poco prima dell'una, alcuni passanti udirono una potente detonazione che li insospettì e li indusse ad avvertire senz'altro la polizia. Una pattuglia di gendarmi accorse sul posto e constatò che nella stessa lastra di pietra pesante parecchi quintali che chiude la cripta era stato praticato un foro e vi era stata fatta scoppiare una cartuccia di dinamite. L'esplosione non era però stata tale da spaccare la lastra. I ladri, udendo avvicinarsi della gente, si sono squagliati. Ora si provvederà non solo a porre un'altra lastra ma anche ad assicurare la cripta da nuovi tentativi di furto mediante una porta corazzata.

Le dogane inglesi esasperate

dalle frodi delle signore

LONDRA, 10

Le autorità doganali inglesi hanno sferrato una nuova offensiva contro i viaggiatori, quasi tutti inglesi, che sbarcando nei vari porti ricorrono a tutti i sotterfugi per sottrarsi al pagamento del dazio. Le autorità hanno pure constatato che generalmente il contrabbando spicciolo viene esercitato dalle donne di tutte le classi, anche dell'aristocrazia. Nonostante i ripetuti ammonimenti, il traffico clandestino di profumi, cosmetici, seta e articoli di fantasia, continua che è un piacere. Anche i funzionari inglesi fanno la tradizionale domanda «Che cosa avete da dazio?» E sottopongono al viaggiatore o alla viaggiatrice l'elenco degli articoli soggetti a dazio. Gli uomini sono generalmente sinceri, ma le donne, così dicono i funzionari, mentiscono sapendo di mentire. Alcune si recano a Parigi, acquistano dei modelli di abiti e se ne infilano indosso due o tre per non pagare il dazio. E così dicasi per le calze di seta. Le donne ricorrono ad ogni stratagemma nascondono piccoli oggetti sotto i cappelli, nelle scarpe, nei reggipetto, nelle fodere dei vestiti.

E' ora di finirla. Finora si è avuto qualche riguardo verso le signore, ma d'ora in avanti, al minimo sospetto, esse saranno invitate a spogliarsi completamente.

Molte donne tornano in Inghilterra, dopo le vacanze, senza un soldo e spesso si verifica il caso che dovendo pagare il dazio su qualche articolo, devono lasciare in deposito tutto il loro bagaglio presso i funzionari di dogana fino a quando avranno pagato per posta o si saranno presentate dopo qualche giorno a pagare e svincolare. La settimana scorsa una ricca signora di Londra è stata condannata a pagare 150 sterline di multa per non avere dichiarato tre abiti nuovi di seta. Le autorità hanno anche strettamente limitata la possibilità d'ora in avanti, di recarsi a bordo dei piroscafi incontro ai passeggeri amici, prima che questi abbiano passato la dogana, ciò per mettere fine al malvezzo, da parte dei viaggiatori, di consegnare agli amici che vanno loro incontro, articoli soggetti a dazio onde sottrarsi al pagamento.

La situazione all'Avana

permane caotica

NEW YORK, 10

Le notizie che giungono dall'Avana danno la situazione nella città e nell'intera isola di Cuba come caotica.

L'Avana è percorsa in permanenza da autoblindate che sparano contro le botteghe chiuse e contro le case. Lo sciopero dei panettieri, che continua compatto, ha ridotto letteralmente alla fame la popolazione più povera, la quale da due giorni non ha più di che cibarsi. Si temono saccheggi.

Il Presidente Machado resiste ancora, sostenuto dai partiti popolare e liberale; ma gli sforzi per un compromesso con gli elementi scontenti non hanno dato alcun frutto.

D'altra parte, gli ultimi atti degli Stati Uniti fra cui l'invito di Roosevelt ad abbandonare la lotta politica, sono interpretati come un invito a Machado di andarsene.

Si vocifera di un intervento armato americano, sebbene nulla convalidi per il momento tali voci.

L'altissima natalità dell'Asia

Un nuovo grido d'allarme

PARIGI, 10

E' il vice presidente del Consiglio superiore francese della natalità, Ferdinando Boverat, che lancia, ancora una volta, il grido d'allarme. L'Asia misteriosa, che rigurgita già di materia umana, vede aumentare di anno in anno la sua popolazione in proporzioni così elevate da inquietare profondamente gli studiosi che assistono simultaneamente alla progressiva diminuzione della fecondità in Europa, i dati che egli cita sono veramente impressionanti. Eccone un saggio. Mentre in Francia il numero delle nascite è sceso a 722 mila all'anno, in Gran Bretagna a 730 mila, in Germania a 978 mila, mentre in Russia, agli Stati Uniti ed in altri grandi e piccoli paesi, in tutti gli altri continenti, il fenomeno della denatalità tende ad aggravarsi, in conseguenza della depressione economica mondiale, in Asia, e soprattutto nell'Estremo Oriente, le cui vicissitudini politiche hanno pur avuto tanta parte nella propagazione e nell'inasprimento della crisi, continuano invece a nascere ogni anno moltitudini infinite di bambini: in Cina 14.500.000; nelle Indie britanniche 11.000.000; nelle Indie Olandesi 2.600.000; al Giappone 2.100.000.

L'Europa intera, senza la Russia, non registra che 7.700.000 nascite all'anno, cioè poco più che la metà di quelle registrate nella sola Cina. L'Unione Sovietica, compresi i suoi territori asiatici, ne conta circa 6 milioni e gli Stati Uniti 2.200.000. D'altronde l'eccedenza delle nascite sui decessi diminuisce ogni anno così in Europa, compresa la Russia, come in America.

Nelle regioni meridionali della Asia invece, tale eccedenza non cessa di aumentare e si eleva fin d'ora, nelle Indie britanniche, a 3.470.000, nelle Indie olandesi a 1.140.000; al Giappone a 940.000. In Cina la cifra sarebbe ancora più elevata che in India, se la guerra civile non vi determinasse attualmente una mortalità anormale.

In presenza di tali dati, il Boverat osserva che se è contrario al buon senso augurare all'Europa, già intensamente popolata e [illegible] da una scarsa mortalità di non avere una natalità altrettanto elevata quanto quella dell'Estremo Oriente, è tuttavia certo che se essa lascierà cadere il numero delle sue nascite al disotto di quello dei decessi, cosa che rischia di verificarsi fra poco in tutta una serie di paesi a cominciare dalla Francia, essa si vedrà gravemente minacciata, in tempo abbastanza prossimo, dall'espansione economica e militare della razza gialla.

Meno ancora che le altre nazioni, a suo giudizio, avrebbero il diritto di dimenticarlo le potenze coloniali che debbono mantenere al primo posto tra le loro preoccupazioni, la difesa della loro natalità.

Un cilindro che aspirerà

cento milioni dal mare

BERLINO, 10

Un interessante tentativo si sta compiendo in questi giorni sulla spiaggia del Mare del Nord, dinanzi all'isola di Terschelling in Olanda, per il recupero di un veliero carico di oro, il «Lutine», affondato nel 1799. Per iniziativa di un consorzio appositamente costituito, è stato costruito un cilindro di grosse proporzioni per mezzo del quale i tecnici fanno conto di aspirare uno strato di circa dodici metri di sabbia che ricopre la carcassa del veliero. Tolta la sabbia, si spera di poter raggiungere il deposito d'oro e d'argento del «Lutine» che dovrebbe contenere per oltre cento milioni di lire in verghe d'oro, d'argento, e in monete. In questi giorni sono state messe in opera le parti inferiori del cilindro, che è di dimensioni abbastanza vaste da contenere un motore per pompare acqua e sabbia, e gli altri strumenti necessari per sfondare la carcassa. I lavori procedono in modo soddisfacente, non è però possibile prevedere nulla nè sulla loro durata, nè sui presumibili risultati dell'impresa.

Codos e Rossi partiti per Marsiglia

RAYAK, (Siria), 10

Gli aviatori Codos e Rossi, reduci dal raid transatlantico, in cui hanno battuto il record di durata e distanza, sono partiti stamane alle 4.30 sul medesimo aeroplano diretti a Marsiglia e si propongono di coprire il percorso in una sola tappa.

Dopo le stelle del palcoscenico

studia quelle del firmamento

LONDRA, 10

L'attore comico inglese Will Hay, già molto noto nel campo teatrale, da qualche giorno ha acquistato una nuova rinomanza come.. astronomo! L'Hay, secondo quanto affermano i giornali, è stato il primo a scoprire la famosa macchia nel pianeta Saturno. Egli ha preceduto gli astronomi americani di 24 ore.

L'attore è diventato ora una specie di eroe nazionale, la popolarità che egli gode è veramente fantastica; tutti vanno ad intervistarlo, tutti i giornali pubblicano sue fotografie.

Quando il cielo è limpido e sereno, l'Hay, ritornando dal teatro, va a dare un'occhiata al firmamento attraverso un grande telescopio, installato nel giardino della sua casa situata in un sobborgo di Londra. Nessuno, fino ad oggi, aveva saputo di questa sua passione per i misteri celesti, passione che data da oltre 30 anni. Ora l'attore-astronomo sta anche scrivendo un libro «Le stelle mie amiche», nel quale parla dei suoi studi, delle sue osservazioni e delle sue scoperte astrali.

Il maestro Molinari a Hollywood

GENOVA, 10

Col transatlantico *Rex* partito alle ore 11, si reca a New York il maestro Bernardino Molinari che proseguirà per Hollywood.

Nurmi è troppo timido

e sua moglie vuol divorziare

BERLINO, 10

Si apprende da Helsingfors che la signora Nurmi, moglie del celeberrimo campione mondiale di corsa a piedi, ha intentato causa di divorzio, giustificandola con la ragione che suo marito è... troppo timido.

Lamenta la signora che il marito, inoltre, sia estremamente parco di parole; onde è difficile discutere con lui di questioni interessanti.

Quali siano queste questioni, la signora non dice. Ma si apprende che Nurmi è disposto al divorzio, e che per nulla turbato dalla prospettiva di ritornar scapolo, si accinge a diventare professionista, allenandosi metodicamente, per grandi competizioni avvenire. Competizioni sportive, si intende.

TAMBURELLO

Il campionato di prima categoria

VERONA 10

Ecco i risultati della seconda giornata di gare del Campionato Nazionale di Tamburello di 1.a categoria, svoltesi sullo sferisterio del Campo della Fiera:

Trento b. Pesaro 13-8; Verona A b. Verona B 13-10; Valdarno b. Roma 13-2; A. T. Milano b. Ambrosiana 13-6; Sestese b. D. L. Milano 13-8; Verona A b. Roma 13-2; Valdarno b. Trento 13-5; Ambrosiana b. Pesaro 13-3; D. L. Milano b. Verona B. 13-11; A. T. Milano b. Sestese 13-10

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Flotta di 30 modernissime unità per un totale di 50.000 tonn.

La vasta rete dei servizi della
COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - VENEZIA
permette la scelta di numerosi itinerari e la visita di interessantissimi paesi, quali, fra i tanti, il **Quarnero**, la **Dalmazia**, **l'Albania**, la **Grecia**, **l'Egeo**, **Smirne**, **l'Egitto** ecc. ecc.

Comode e larghe cabine - graziosissimi salottini privati - tranquille sale di lettura - fornitissimi bars - invitanti passeggiate coperte e scoperte - verande ariose - concerti: nulla è stato trascurato perchè il passeggero abbia a trovarsi veramente a suo agio in questi modernissimi e veloci alberghi viaggianti.

Alcune fra le più note motonavi:
PIERO FOSCARI - FILIPPO GRIMANI - FRANCESCO MOROSINI - LAZZARO MOCENIGO - LORENZO MARCELLO - BRIONI - ZARA - ADRIATICO - RODI - EGEO - BRINDISI - BARLETTA - MONTE GARGANO ecc.

Per itinerari, orari, tariffe, condizioni e norme rivolgersi alla:
DIREZIONE GENERALE IN VENEZIA
agli Uffici della Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) ed in genere, a tutte le Agenzie di Viaggi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interam. versato — Riserve L. [illegible]

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

FILIALI del VENETO e del TRENTINO

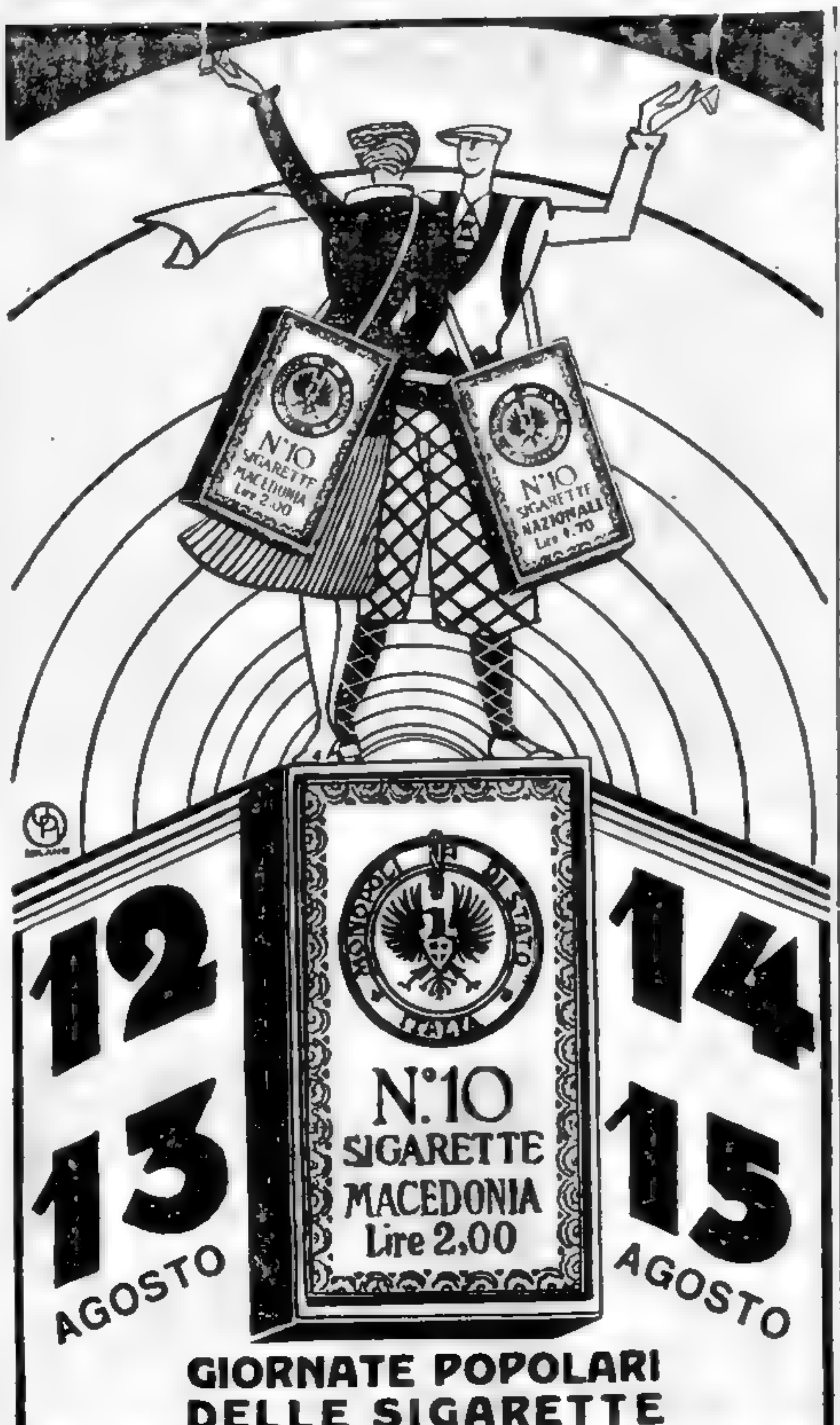
VENEZIA - BOLZANO - PADOVA - ROVERETO - SCHIO - TRENTO - TREVISO - UDINE - VERONA - VICENZA

Dati desunti dalla situazione al 30 Giugno 1933 - A. XI.

Capitale Sociale . . . . L. 700.000.000.—
Riserve . . . . » 580.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corr. . . . . » [illegible]
Corrispondenti - Saldi Creditori . . . . . . » [illegible]
Cassa e Fondi a disposizione . . . . » 511.431.[illegible].50
Portafoglio, Buoni e «Littorio» . . . . . . » 4.829.039.448.35
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e Partecip. . . » 3.732.084.969.40

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di Sicurezza — Servizio Travellers Cheques con assegni Vade-Mecum. — Conti correnti



12
13
AGOSTO
14
15
AGOSTO
N°10 SIGARETTE MACEDONIA Lire 2,00
N°10 SIGARETTE NAZIONALI Lire 1,70
MONOPOLI DI STATO ITALIA

GIORNATE POPOLARI
DELLE SIGARETTE

MACEDONIA 1,50
NAZIONALI L. 1,—

AVVISI ECONOMICI

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, serie referenze cerca posto. Scrivere Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENEZIA Canalgrande retro vicino Accademia affittasi grandi locali pianoterra. Informazioni scrivere: C. 8, Venezia.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ABBAZIA Villa signorile centro, 24 stanze, giardino, vicinissima alla spiaggia, vendesi oppure affittasi. Informazioni presso Oskar Horvatic, Bakaceva Ulica Br. 10, Zagabria.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia Belluno.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Lumo.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derosa, Tadino 45, Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Rivi, Disciplini, 15, Milano.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfettanti, Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti se pratici mezzo locomozione introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze, Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buoni guadagni. Farmaco Lagundo.

CERCASI persona bene introdotta enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

CERCASI proiettore vendita ottante per spiaggie balneari. Soc. Esrema, Conte Verde 68 Roma.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. - Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 260 U Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva. Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 60.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P.S.B., 9, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenze. Zennaro, via Aselli, 10 Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimagliò irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta Franceschi, Sala 5, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis, Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per case, villeggiatura. Mercurio, Agnello 4, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere. Prof. S. Spizzirri, fermo posta Venezia, Milano.

GATTINI Angora altri Siamesi colossi. Giardino Zoologico Milano 179.

LAMETTE germaniche ideali per negozi, ad esclusivisti, rivenditori, barbe durissime, spediamo contro assegno campioni, prezzi fuori concorrenza. Deiper, Chiossetto, 9 Milano.

LAMPADARI artistici stile antico moderno vasto assortimento, Cavargna Brera 21, Milano.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo 4 Milano.

LANE da materasso lavate col trattamento chimico industriale al locale di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 35.

OMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Giusti 9, Torino.

OROLOGI gratis? Per realizzare denaro svendiamo eccezionalmente 1000 orologi moderni e garantiti, da polso, tasca, o tavolo, a lire 15 cadauno Affrettate richiesta. Orologeria Salvi, Via Brera 3 Milano.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 34, Brescia.

SANMARCO 6 posate L. 295. Liquidazione Astucci Argenteria - Stilografiche - Orologi - Gioielleria S. Angelo - Venezia.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sera, Saluzzo, 23 Torino.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente eseguo Avv. Mami - Zecca vecchia 3 - Milano.

Alberghi e ritrovi raccomandati

Venezia-Mestre

MESTRE Trattoria Garonne, Piazza del Teatro - servizio famigliare Propr. Salvan Vincenzo
— Albergo Vittorio Umberto I, camere a riscaldamento, ristorante Tel. 61-09 Propr. Ferruccio Silvestri

Treviso

VITTORIO V. Albergo Cavallino [illegible] nuovo, ogni comfort Cond. Gino Lonzera, tel. 128.
— Albergo-Bar «Porta Cadore» cucina bolognese, prezzi modici, vitto, tel. Cond. Giuseppe Rocchia

Friuli

PORDENONE Antico Alb. Stella d'Oro con auto, ristorante - Prezzi modici. Cond. Giuseppe Zavagno

Belluno e Cadore

BELLUNO - Albergo delle Alpi - I.o ordine - Aperto tutto l'anno - Telefono 88
— Caffè Commercio - Piazza V. E. Rinomata Birra Pedavena - Telefono 169 Prop. Zanon Luigi
FONZASO - Albergo delle Alpi, ottima cucina - Propr. Bonnola Antonio

Cortina d'Ampezzo

- Hotel Corona, Casa preferita Ogni comforto Quieto. Sole. Pesca Pens. da L. 32. Stanze da L. 5.
— Grand Hotel Savoy Aperto estate ed inverno - Tutti comforts Propr. M. A. Apostolo.
— Hotel Ampezzo - I.o ord. - centr. centr. e mod. - comforts - indicato per escurs. e per coppie di passaggio
— Hotel Regina moderno, comforts garage - Pens. da L. 30 - Tel. 22 Propr. Ag. Costantini e Figli.
— Hotel Belvedere - comforts moderno grande parco termosifone - garage - ottimo trattamento.
— Hotel Europa Ristorante - riscald. - cuc. ital. - Aperto tutto l'anno - pens. da L. 30 in più.
— Hotel Venezia - pens. L. 32 comforts cucina primissima tal maestro di cui e bagno in casa.
— Hotel S. Marco con ital. e tutti comforts aperto tutto l'anno posizione centrale - Tel. 69.
— Albergo Italia - Pens. Mister ottima cucina - comforts - pens. da L. 30 in più vicino stazione.

Bolzano

— Hotel «Città di Bolzano» Caffè caso di I. ord., comforts mod. 140 letti, risc., bagni, asc. staz.
— Hotel «Alla Fascetta», Via Principe Piemonte, rist., antica casa, cucina centr. - Propr. Comunità Imberg.
— Hotel «Corte Bavarese» Via Portici, ambi. caratt., vini diversi, ott. cuc., birra Forst, ritr. pref.
— Hotel-Pensione Bad Gries antica e rin. casa tutti conf. - prezzi mod. vas. Po. fo Telvere
— Albergo Mayr, Via Goethe ric fam., ott. cuc., 20 letti casa ottima, prop. M. Schroesh.
— Alb. «Oca Bianca» ott. cucina ital prezzi modici, ridux. spec. p viagg. serv. in cond. Sfondrini
— «Cà de Bezzi» la più antica orig. locanda di Bolzano, eccell cucina, vini rinom., prezzi miti
— Caffè, Bar-Pasticceria «Al Gay» dust ritr, centro città - Propr Giuseppe Sfondrini
— Caffè Bar «Posta» dirimpetto al Duomo. Grande Bar, assort paste vini, liquori, ottimo ritrovo.
— Cantina Domenicana, Caffè Kerustaller, Bolzano, ritr. pref. di Bolzanini e forastieri, serv. tamponi concerti, prezzi modici.
Ristorante S. Quirino - Bolzano ottimi vini, cucina italiana, bel giardino, giuochi di bocce e birilli.
— Ristorante Gruber Bolzano - Piano di Bolzano ottima cucina e trattamento, bellissimo giardino, giuoco di birilli ottimi vini.
— Albergo Wenter Bolzano - Via Brennero 20 Trattoria originale vecchio stile bolzanino, ottima cucina vini proprio prodotto.
— Ristorante Schmittner, Bolzano, Portici interesse: Cibi caldi e freddi, preferito ritrovo di tutti i forestieri e cittadinanza ottimi vini
— Stabilimento Bagni di Ragoza Posta Siusi - (Bolzano) Magnifica posizione boschiva, 1200 s. m. pens. completa L. 19 eccell. cucina ottime bevande, fonti ferrugginose, soggiorno delizioso.
COSTALOVARA RENON Pensione Caffè rist. Muratage 1207 s. m. prezzo mod. prop. Plauger-Amplatz
— Albergo Pensione Caffè Mister Tel 95, 70 letti, pens. da L. 26-30
CASTELROTTO m. 1100. Dolomiti «Pensione Lafay» attorn. dalla bosco, vitto, alloggio prezzi miti
MONGUELFO Hotel Waldbrunn e Hotel Schrottenhof Campo Tures Val Pusteria - prop. Kurt Hertel
— Hotel Post Excelsior [illegible] propr. Marcius Irabsier.
— Caffè Reinstaller Via Goethe 20 aperto recent. compl. a nuovo, stile mod. ottime bevande-pasticc. propr. produz. ritrovo pref. forestieri e cittadini.
— Caffè Centrale via Rottal, stanze forest., caffè moderno. Propr H. Amplatz.
— Caffè Augschiller, via Francescani, caffè eccell., vini scelti prezzi modici, propr. Augschiller.
— Pasticceria, caffè rinchiusim. scelta pasticci, bert. bomboni, cioccolate - Propr. E. Streitberger
GRIES Albergo-Pensione casa amena sciegn. giard., garage, ott. cuc., tutt. inapp. propr. Unterstein
S. QUIRINO - Pasticceria-Caffè espresso, panettone Veneziano, assort paste, prezzi m. prop. U. Wolf
— Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forestieri A. Fasoli.
PONTE D'ADIGE - Rist. Oberrauch - Bel giardino, vini propri, ottima cucina, prezzi modici, serv. inapp.

Merano

— Htel Bellevue, propr. F. Fuchs, casa di fam. comforts mod., pens. centr., vicinanza passegg., bagno autogarage, boxes, ott. cuc. tel.

Trento

— Alb. Rist. «Torre Verde» pranzi a prezzo fisso L. 6 cuc. ott. servizi spec. alla carta p. comitive Via Suffragio 61 - Telef. 25-37 propr. G. [illegible]

POSTE ITALIANE
CENTESIMI 15
SECONDO MILLENARIO VIRGILIANO
ANTIQUAM EXQUIRITE MATREM
FUCE TIBI AUSONIAE TELLUS HANC ARRIPE VELIS (AEN III)

FILATELISTI

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4.- se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e Lire 2,75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI
STATO PONTIFICIO
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
SEGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
DALMAZIA
FIUME

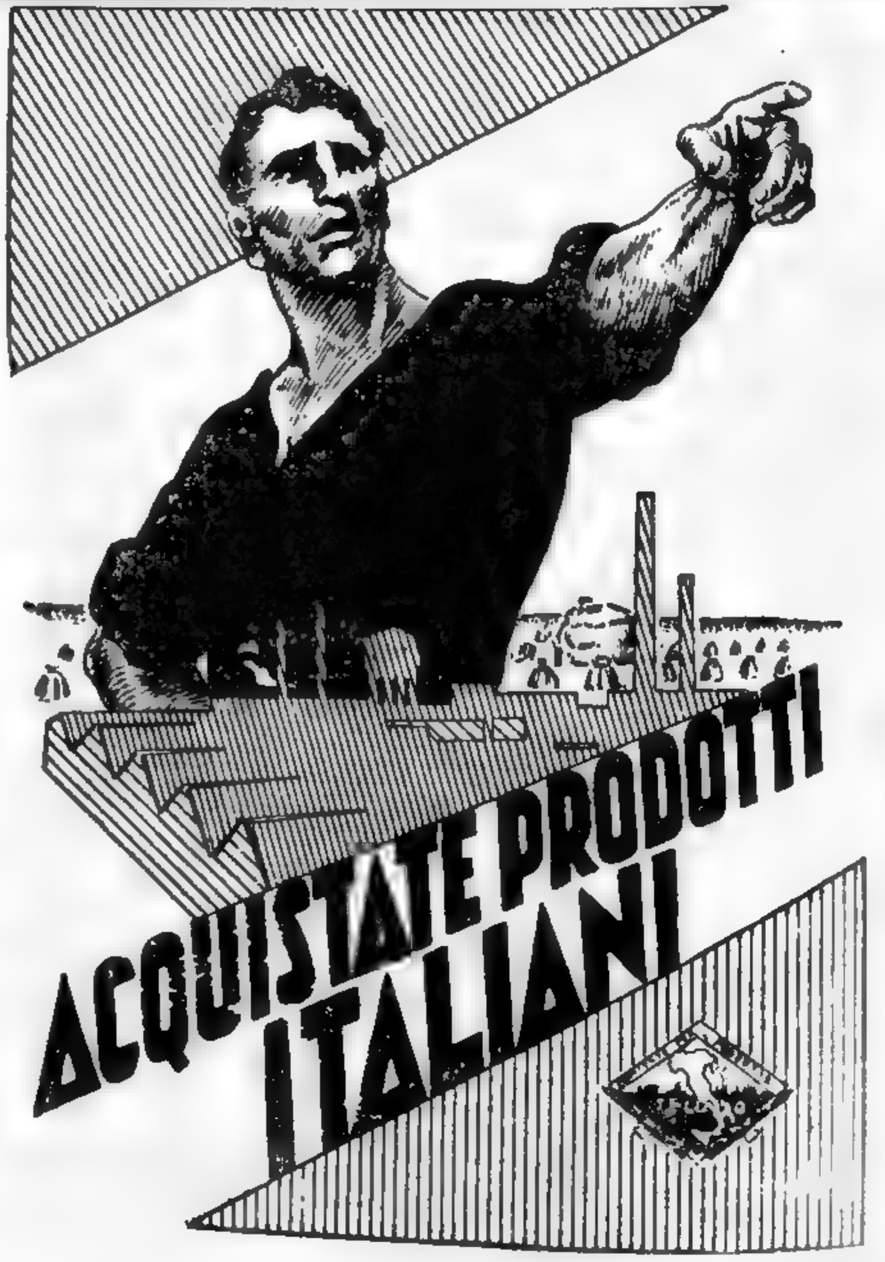
EX UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO

ALBANIA
DURAZZO
JANINA
SCUTARI D'ALBANIA
VALONA
TURCHIA EUROPEA ED ASIATICA
COSTANTINOPOLI
GERUSALEMME
SALONICCO
SMIRNE
TRIPOLI DI BARBERIA
LA CANEA
PECHINO
TIENTSIN
CORFÙ

UFFICI POSTALI NELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

CALINO
CASO
CASTELROSSO
SCARPANTO
STAMPALIA
COO
CALCHI
LERO
LISSO
NISIRO
PATMO
PISCOPI
RODI
SIMI ecc.

POSTE ITALIANE IV CENTENARIO F. FERRUCCI
CENT 20



ANNO CXCI - N. 224 - Centesimi 20

Sabato 12 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] [illegible] della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO. Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible]. Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible] [illegible]

Oggi si concluderà nel mare di Roma l'epico volo atlantico del Decennale

Italo Balbo ricevuto dal Presidente del Portogallo

L'omaggio degli aviatori portoghesi ai camerati italiani

LISBONA, 11

Un gruppo di aviatori portoghesi fra cui il colonnello Cifra Duerte direttore della Aeronautica, si è recato a salutare il generale Balbo nell'albergo dove il Ministro è sceso. Gli aviatori portoghesi sono stati presentati al generale Balbo dal colonnello Longo. Il colonnello Cifra Duerte ha rivolto al Ministro una breve allocuzione esprimendo l'entusiasmo sincero degli aviatori portoghesi nel ricevere l'eroico capo della grande aviazione italiana che possiede nella sua storia tante gloriose imprese.

Il generale Balbo ha risposto ricambiando a nome suo e dei suoi uomini il saluto ai camerati portoghesi.

Gli aviatori italiani e portoghesi si sono poi trattenuti a lungo in amichevole conversazione.

Più tardi il generale Balbo accompagnato dal Ministro d'Italia dall'addetto militare italiano e dai generali Valle e Pellegrini si è recato al palazzo di Belem ove è stato ricevuto dal presidente Carmona.

Il Presidente ha vivamente felicitato il generale Balbo per il suo volo e gli ha espresso la sua grande gioia di riceverlo a Lisbona. Egli si è poi intrattenuto in cordiale conversazione col Ministro italiano e i suoi compagni.

Italo Balbo, uscendo dallo storico palazzo, ha dichiarato alla stampa italiana:

«Il Presidente Carmona ha detto dell'Italia fascista e dell'Aeronautica italiana cose che non dimenticherò. L'ho assicurato che mi congratulerò per lui con il Sovrano e con il Duce, come egli mi ha pregato di fare».

Al ritorno all'albergo, gli atlantici sono stati oggetto di nuove calorose manifestazioni di ammirazione, mentre dalla folla si elevavano grida di evviva all'Italia, a Mussolini ed a Balbo.

L'ammiraglio Coutinho, che si trova attualmente in Africa, ha inviato un telegramma al generale Balbo per felicitarlo della sua *magnifica prodezza*.

Stamane, abbiamo detto, tutto è pronto per la partenza.

All'alba di domani i ventitre apparecchi inizieranno l'ultima tappa della loro gloriosa impresa. L'ultima tappa, la più gioiosa e fidente, verso la mèta di Roma, sul Mediterraneo latino.

La sera gli aviatori della Squadra di Balbo hanno assistito ad una corrida. Al suo entrare nel palco presidenziale il generale Balbo è stato fatto segno ad una ovazione. Il Ministro italiano ha risposto con il saluto fascista.

"Ho soldati molto disciplinati e molto abili„

LISBONA, 11

Il generale Balbo, al quale i corrispondenti dell'Agenzia Reuter e dell'Agenzia Havas domandavano una intervista, si è rifiutato di concederla, ma li ha invitati a suo tavolo dicendo: «Io non [illegible] i generali che si fanno intervistare. Facciamo colazione insieme e non state troppo indiscreti».

Durante la colazione tuttavia il generale Balbo ha risposto ad alcune domande rivoltegli. Ha [illegible] di essere stato soddisfatto [illegible] accoglienza di Lisbona ed soggiunto che partirà domani tra le cinque e le sei, seguendo l'itinerario Capo S. Vincenzo-[illegible], sud delle Baleari, stretto di Bonifacio, Lido di Roma.

Alla domanda perchè non si [illegible] in Francia ha risposto: «Realmente era impossibile. Partendo da Valentia sì, ma da Lisbona a Roma abbiamo il dovere di fare il percorso in un sol tratto. Me ne rincresce molto, ma pensate che a Lisbona abbiamo rifiutato di prendere parte a qualsiasi festa ufficiale a causa della morte del mio collega Squaglia. Inoltre gli equipaggi e soprattutto i meccanici sono stanchi. Bisogna rientrare al più presto e Roma ci attende.

Io del resto ho telegrafato al mio amico Pierre Cot, Ministro francese dell'Aria, che amo ed ammiro molto per la sua giovinezza e per il suo entusiasmo, spiegandogli la nostra ragione di agire come pure il nostro rincrescimento». Il generale ha aggiunto che gli apparecchi sono in perfetto stato e che egli spera nella buona riuscita dell'ultima tappa che durerà circa undici ore.

Alla domanda quale era il ricordo più impressionante del suo raid S. E. Balbo ha risposto: La tappa Reykjavik Cartwright perchè abbiamo attraversato due zone estremamente pericolose.

Il Generale parlando dell'organizzazione del raid attuale ha poi detto: «Ho soldati molto disciplinati e molto abili, è questo il mio solo merito; io lascio al caso il meno possibile ed è perciò che sono irritato contro il destino per la morte imprevedibile di Squaglia. Dopo avere espresso l'augurio di incontrare il signor Pierre Cot il generale Balbo ha detto che egli si interessa molto alle sorti dell'aviatore svizzero Nauer che si sta ricercando attualmente nell'Angola. In seguito ad altra domanda ha detto che la Corrida di ieri sera lo ha molto interessato perchè egli ammira tutto ciò che è coraggio e poichè infine tale spettacolo ricorda i giuochi del Colosseo.

La partenza da Lisbona

fissata per stamane alle 4.30

LISBONA, 11

Una rappresentanza delle scuole elementari e medie della Capitale si è recata oggi all'albergo, a rendere omaggio al generale Balbo, al quale ha presentato un vistoso mazzo di fiori. Il generale è apparso assai sensibile pel gentile omaggio ed ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento, fra il clamoroso entusiasmo dei piccoli. Nel pomeriggio è intervenuto ad un the offertogli dal Duca di Cadaval, nella sua fastosa residenza.

Il generale Balbo ha ordinato la sveglia agli equipaggi alle tre di mattina, ora locale, ed ha fissato provvisoriamente la partenza per le quattro e trenta.

Oggi è giunto anche l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, S. E. Guariglia, che insieme a Balbo ha [illegible] le squadriglie italiane e [illegible] gratulato con gli equipaggi per la crociera ormai terminata.

Un messaggio di Balbo

al Segretario del Partito

ROMA, 11

S. E. il Segretario del Partito [illegible] il seguente telegramma:

«[illegible] mio viaggio avventuroso [illegible] sempre sentito vicino il [illegible] del Partito. Ho la [illegible] che hai com[illegible] presidente dell'U.N.U. [illegible] mi preme inviarti subito [illegible] ringraziamento. Ti [illegible] Balbo».

La 'Città di Catania, imbarcherà la salma del Tenente Squaglia

PONTA DELGADA 11

Oggi è giunto il piroscafo *Città di Catania* per imbarcare la salma del tenente Squaglia e gli altri tre aviatori rimasti feriti nell'incidente di decollaggio, e l'apparecchio della Squadra aerea italiana. Il *Città di Catania* leverà l'ancora domani sera direttamente per l'Italia.

L'entusiasmo ungherese

per l'impresa atlantica

BUDAPEST, 11

Il *Magyarsag* scrive nel suo editoriale:

«Le gesta di Balbo e dei suoi compagni hanno superato tutte le precedenti imprese atlantiche. Il loro volo non è stato una bravura individuale, ma l'eroismo collettivo dell'Italia. La superiorità della disciplina dell'anima che, rinnovatasi nel genio e nella volontà ferrea del Duce, si prepara ad assumere la missione gloriosa dell'antica Roma. Esperti e tecnici esaltano la coscienziosa preparazione e la meravigliosa esecuzione della grandiosa impresa, la sua puntualità e precisione, la tranquilla sicurezza del suo Capo e l'indicibile energia dimostrata dagli equipaggi sopra gli elementi.

«Noi ungheresi partecipiamo [illegible] di Roma. Tale gioia, in nessun punto di vista del mondo sarà più sincera e profonda, quanto nella terra magiara».

Vasta partecipazione milanese

alle feste di Roma agli atlantici

MILANO, 11

L'Aero Club «Emilio Pensuti» di Milano, prenderà viva parte alle manifestazioni romane organizzate per l'arrivo nell'Urbe dei transvolatori. Un forte contingente di soci è partito coi treni popolari a tal uopo istituiti e da Taliedo è pure partita una pattuglia di cinque apparecchi da turismo con i dirigenti del sodalizio milanese.

Alla cittadinanza milanese lo Aero Club segnalerà l'arrivo a Roma degli atlantici col suono delle sirene degli stabilimenti e con colpi di cannone a salve, mentre una pattuglia di apparecchi militari sorvolerà la città in formazione, lanciando manifestini inneggianti all'epica impresa. In serata gli edifici pubblici e le banche saranno illuminati sfarzosamente.

Domenica mattina a cura del Comune avrà luogo in San Simpliciano un solenne Te Deum di ringraziamento, al quale parteciperanno le autorità civili e militari e varie associazioni.

Un telegramma di Balbo

a Baistrocchi

ROMA, 11

S. E. Balbo, al quale l'addetto militare accreditato a Lisbona aveva portato il saluto dell'Esercito italiano ai partecipanti alla Crociera aerea del Decennale, ha risposto col seguente telegramma al generale Baistrocchi:

«Arrivando in Europa ho ricevuto fra i primi a mezzo dell'addetto militare di Lisbona il saluto fraterno dell'Esercito. Ricambio ai valorosi camerati di Vittorio Veneto l'espressione profonda del mio affetto assicurando che nulla poteva riuscirmi più gradito nel momento del ritorno. Ti abbraccio affettuosamente».

Il possente palpito di Roma

nell'attesa del ritorno trionfale

ROMA, 11

Il Ministero dell'Aeronautica, presi accordi con la Federazione dell'Urbe e col Governatorato, ha definitivamente fissato il programma della manifestazione per l'arrivo a Roma della Squadra Atlantica, programma che ha subito una modifica su quello precedente.

Le squadriglie tricolori provenienti da Lisbona, donde partiranno domattina all'alba, arriveranno al Lido di Roma fra le 16 e le 16.30. Le squadriglie non ammareranno immediatamente, ma continueranno il volo verso Roma e si ritiene che la Squadra Atlantica volerà sull'Urbe fra le 17 e le 18. Alle 18 gli apparecchi faranno ritorno sul litorale e incominceranno ad ammarare nello specchio di acqua della foce del fiume, dinanzi all'idroscalo. Ammarerà per primo l'apparecchio di Balbo. Lo ammaraggio degli altri apparecchi avverrà dalle 18 alle 19.15 e man mano che gli equipaggi sbarcheranno, saranno presentati al Duce.

L'omaggio al Sovrano

Allorchè tutti gli equipaggi saranno sbarcati, si formerà un corteo automobilistico che percorrerà il Viale Marina, Via del Mare, Porta San Paolo, Via Marmorata, il Lungotevere Aventino, il Lungotevere Pierleoni, la Via del Mare, Piazza Venezia, Corso Umberto, Piazza Colonna. Gli equipaggi discenderanno dalle macchine e saliranno al Circolo della Stampa, dal cui balcone saranno presentati al popolo.

Resta così rinviato a domenica mattina il corteo degli atlantici per Via dell'Impero e per Via San Gregorio.

Domenica mattina alle 9 gli atlantici col Ministro Balbo si recheranno a rendere omaggio a S. M. il Re. Dopo il ricevimento del Sovrano gli atlantici si disporranno in corteo e coi gagliardetti della crociera percorreranno Piazza del Quirinale, Via 24 Maggio, Via Magnanapoli, Via 4 Novembre, Via Cesare Battisti, Piazza Venezia, Via dell'Impero, il Piazzale del Colosseo e arriveranno così all'Arco di Costantino.

Il Gran rapporto del Duce

Dopo di essere passati sotto lo Arco gli atlantici percorreranno un breve tratto di Via San Gregorio e saliranno al Palatino, dove si ammasseranno in attesa dello arrivo del Duce. Il Duce infatti ha indetto il gran rapporto per gli equipaggi della Squadra Atlantica alle ore 10.15.

Nel pomeriggio di domenica gli atlantici si recheranno a Palazzo Littorio alle ore 17. Alle ore 18 saranno ricevuti dal Governatore in Campidoglio. Per la sfilata degli atlantici in Piazza Venezia e in Via San Gregorio non saranno fatte nè tribune, nè recinti, onde tutto il popolo potrà liberamente disporsi sui lati della strada e vedere così da vicino gli uomini di Balbo.

Tutte le forze fasciste dell'Urbe parteciperanno alla manifestazione secondo un piano di dislocamento che è stato già predisposto. Come abbiamo detto, il corteo raggiungerà Piazza Venezia e per Corso Umberto, Piazza Colonna, dove avrà luogo la grande manifestazione popolare. In Piazza Colonna si concentreranno tutte le forze fasciste della Capitale, che saranno agli ordini del Commissario federale on. Serena. Il presidente della Federazione provinciale e della sezione romana Combattenti ha impartito precise istruzioni alle dipendenti sottosezioni e gruppi perchè all'arrivo dei valorosi trasvolatori dell'Atlantico tutte le bandiere, tutti i gagliardetti e tutti i labari delle varie sottosezioni combattenti dell'Urbe, con alla testa il labaro federale e quello della sezione di Roma, si trovino lungo la Via del Mare, a Piazza Venezia ed anche in Corso Umberto I per rendere il più entusiastico saluto dei trinceristi agli eroi della transvolata.

Migliaia di pennoni e di bandiere

In accordo col Ministero della Aeronautica, con la Federazione fascista dell'Urbe e con l'Aereo Club, il Governatorato ha largamente predisposto, per la parte di sua competenza, quanto occorre affinchè le accoglienze romane siano pari all'entusiasmo con cui il popolo dell'Urbe attende il trionfale ritorno degli intrepidi piloti della Crociera del Decennale. Il Governatore ha allestito migliaia di pennoni, di bandiere e di pavesi, destinati in parte all'idroscalo «Carlo Del Prete» e in parte a imbandierare il percorso che sarà seguito dal corteo degli atlantici. Presso la direzione dei giardini del Governatorato ferve il lavoro per la preparazione dei fiori che saranno offerti dalle donne fasciste di Roma agli atlantici presso l'Arco di Costantino. Altri fiori saranno lanciati durante il passaggio del corteo attraverso la Via dell'Impero e Corso Umberto I. Lauro e mirto saranno sparsi dall'Arco di Costantino a Piazza Venezia, su tutta la Via dell'Impero.

Sotto l'Arco di Costantino

Domenica mattina la campana della torre capitolina annunzierà il passaggio degli atlantici sotto l'Arco di Costantino. Contemporaneamente funzioneranno le sirene di segnalazione e quelle degli stabilimenti. Il Governatorato ha fatto coniare delle speciali medaglie a ricordo della Crociera del Decennale, che verranno offerte in Campidoglio a Italo Balbo e a ciascuno dei piloti atlantici, con solenne cerimonia, nella sala di Giulio Cesare.

L'attesa dell'Urbe è palpitante. Dal Lido a Roma è tutto un dispiegarsi di bandiere, mentre ogni strada della Capitale si ammanta di grandi manifesti murali che riproducono il profilo del Duce, le fotografie di Balbo e dei suoi piloti. Sono stati pure affissi numerosi striscioni con scritte inneggianti al Duce e agli atlantici. Eccone alcune: «Roma accoglie con materno orgoglio la centuria alata che nel nome di Mussolini ha conquistato un primato mondiale»; «Nel nome del Duce Roma fascista esalta entusiasticamente l'impresa aerea del Decennale»; «Viva la Aeronautica fascista»; «I fascisti dell'Urbe vi gridano, o vincitori dell'Oceano, la loro esultanza di camerati».

Vi sono poi mille altri segni che dimostrano come il popolo attende con grande ansia il ritorno dei transvolatori. Girando per le vie dell'Urbe si ha la sensazione precisa dei preparativi che fanno i privati e i negozianti tutti, onde dimostrare meglio il loro entusiasmo per gli atlantici.

Per determinazione di S. E. il Capo del Governo gli uffici pubblici nella giornata di sabato faranno vacanza dalle ore 12. Inoltre dalle ore 12 dello stesso giorno di sabato al tramonto di domenica gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati e alla sera illuminati.

Il Duca d'Aosta in volo a Roma

ROMA, 11

Proveniente in volo da Siena ha atterrato alle 15.40 all'aeroporto di Centocelle nord S.A.R. il Duca D'Aosta.

Un manifesto al popolo

del Governatore di Roma

ROMA, 11

Per l'arrivo a Roma della seconda Squadra aerea atlantica il Governatore ha diretto il seguente manifesto alla cittadinanza romana:

«Sul mare leggendario dell'Urbe avrà oggi il suo grandioso epilogo la crociera aerea del decennale, che, voluta dal Duce, condotta dal Quadrumviro Italo Balbo, è ormai già nella storia dei più superbi ardimenti umani.

«Romani! Non per vanto retorico il Fascismo va ripetendo nel corso della sua meravigliosa attività il nome augusto di Roma, ma perchè dall'esempio della grande madre trae coraggio e incitamento, emulandone le antiche glorie romane.

«L'Arco di Costantino, maestoso ricordo della Roma imperiale, attende gli intrepidi che hanno solcato gli oceani con l'ala tricolore. Recate loro il primo lauro della patria riconoscente».

La temperatura dell'aria nel 1932

ROMA, 11

Il Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ha compiuto un diligente spoglio dei dati raccolti nel 1932 da 18 Stazioni pluviometriche sulla temperatura dell'aria. Alla elaborazione dei dati ha atteso l'ing. Giovanni Marchetti, il quale ha anche steso una relazione, che si estende anche alla precipitazione atmosferica e alla portata dei corsi d'acqua. «La Corrispondenza» così riassume i dati raccolti.

La temperatura media annua delle varie stazioni considerate non presenta caratteri spiccatamente marcati che permettano di definire l'anno 1932 come un anno più caldo o più freddo del normale. Così, mentre a Gorizia e a Trento la media temperatura annua ha eguagliato il corrispondente valore normale, per le stazioni di Venezia, Milano, Pisa e Catanzaro, è restata inferiore, e per le rimanenti invece è stata superiore.

Si può in generale affermare che la temperatura media annua è stata pressochè normale nell'Italia settentrionale e centrale e poco più alta nella Meridionale e nelle Isole.

I valori stagionali delle temperature risultano molto meglio definiti e mostrano che la primavera e l'estate sono state quasi senza eccezione ovunque molto più fredde del normale e l'autunno e l'inverno sensibilmente più caldi. I massimi spostamenti mensili negativi si sono verificati per quasi tutte le stazioni nel mese di febbraio (massimo valore a Parma con gradi 6,3 sotto zero), mentre i massimi spostamenti positivi hanno avuto luogo in settembre (massimo a Chieti con più 4,3). Le massime temperature dell'anno si sono prevalentemente verificate in agosto. Fanno eccezione le stazioni di Milano, Bari e Palermo per le quali il massimo valore si è verificato nei mesi di luglio, settembre ed ottobre rispettivamente.

Le temperature minime si sono invece registrate tutte nel mese di febbraio, eccettuata quella relativa alla Stazione di Bologna, che si è avuta in novembre. Il numero dei giorni con temperatura superiore ai 30 gradi è risultato in genere ovunque assai elevato. Poche volte invece vennero superati i 35 gradi.

Le stazioni dell'Italia settentrionale hanno facilmente registrato temperature minime inferiori ai 5 gradi e solamente la stazione di Palermo non ha mai raggiunto temperature minime negative.

Una maschera che protegge

contro i gas più micidiali

LONDRA, 11

Il «Daily Herald» rivela che alcuni scienziati inglesi, dopo esperimenti eseguiti segretamente in un laboratorio presso Londra, hanno inventata una maschera che protegge per circa un'ora contro i più noti e micidiali gas asfissianti. La fabbricazione di questo tipo di maschera procede ora su grande scala, sotto gli auspici del Ministero della Guerra.

Le ricerche inglesi sarebbero state iniziate dopo che i famosi chimici francesi e tedeschi inventarono una maschera in grado di resistere contro i più terribili gas per qualche minuto, ma non più di tre o quattro. Il Ministero della Guerra inglese, impressionato per questi progressi fatti dagli altri Paesi, fece eseguire esperimenti in grande stile ed alla fine accettò l'offerta di un industriale chimico inglese, che scoperse una maschera capace di proteggere per oltre un'ora contro il più terribile dei gas noti, il «[illegible]» o comunemente detto il «gas peperino» dal suo color simile a quello del pepe. Molti operai specializzati lavorano ora segretamente alla fabbricazione di queste maschere. Il materiale protettivo della nuova maschera va sotto il nome di «cuprene» ma si tiene segreto il procedimento, col quale esso viene applicato alla maschera.

Il giornale assicura che agenti di Potenze estere stanno facendo grandi sforzi per venire a conoscenza della segreta maschera inglese.

L'afflusso verso la Patria

dei figli degli italiani all'estero

Oltre duemila fanciulli

in arrivo dalla Francia

DOMODOSSOLA, 11

Hanno transitato questa notte dalla nostra stazione circa mille avanguardisti, balilla, piccole e giovani italiane che si recano al secondo turno di colonie estive dei fasci italiani all'estero. Provengono dai fasci di Lilla, Reims, Chaumont, Troyes, Longwy, Briey, Metz, Nancy, Epinal e Valfort e sono diretti a Genova, Albaro, Sestri Ponente, Chiavari e Tirrenia.

Il lungo treno speciale che trasportava i piccoli ospiti offriva lo spettacolo di un ardente entusiasmo per le gioiose canzoni che nonostante l'ora tarda salutavano da tutti i vagoni decorati di bandierine tricolori il suolo della Patria.

A cura della segreteria generale dei Fasci all'estero con il volonteroso concorso dei Fasci locali e delle ferrovie si è provveduto a fornire di rinfreschi i fanciulli.

VENTIMIGLIA, 11

Un treno completo che recava oltre mille balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane che si recano in Patria alle colonie estive è transitato dalla nostra stazione. I fanciulli provengono dalla Francia meridionale ed in particolare dai Fasci di Nimes, Aubagne, Marsiglia, Tolone, Cannes, Antibo, Nizza, Monaco, Mentone. Si recano alle colonie montane dei Fasci italiani all'estero di Fiera di Primiero, San Candido, Cortina d'Ampezzo e Frascati. Al passaggio nella stazione di confine che agitavano bandiere tricolori e cantavano gli inni della Patria sono stati salutati con affettuoso entusiasmo dalla folla tra cui si notavano anche molti stranieri.

VENTIMIGLIA, 11

Duecento balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane hanno transitato stamane dalla nostra stazione diretti alle colonie dei Fasci all'estero a Genova, Chiavari, Tirrenia e Frascati. Provengono dai Fasci di Tolosa, di Montauban, Pau, Biarritz e Bordeaux.

Dalla Germania

CHIASSO, 11

Diretti a Genova, Pegli, Sturla e Rapallo, Chiavari, Riva, Trigoso e Cortina d'Ampezzo sono passati stamane 400 balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane provenienti dai Fasci di Essen, Duesseldorf, Francoforte, Stoccarda e Lucerna.

I piccoli ospiti si recano a godere le vacanze estive nel secondo turno delle colonie istituite dai Fasci italiani all'estero e non nascondono la loro impetuosa gioia di trovarsi in Patria. Tutti sono animati da un solo e ardente desiderio, di vedere da vicino il Duce.

Dalla Jugoslavia

TRIESTE, 11

Sono giunti ed hanno proseguito per la colonia Pescara dei Fasci italiani all'estero gli avanguardisti italiani di Susak. Sono stati oggetto di una affettuosa dimostrazione da parte della cittadinanza.

Dalla Svizzera

LUINO, 11

Diretti alla colonia di Pescara dei Fasci italiani all'estero, sono passati da Luino gli avanguardisti provenienti dai Fasci di Locarno, Bellinzona e Lugano. Al canto degli inni fascisti hanno proseguito per la loro destinazione.

Altri commenti tedeschi

sulla politica mussoliniana

VIENNA, 11

La stampa del mattino dà molto rilievo al comunicato «Stefani» relativo all'azione dell'Italia nella vertenza austrotedesca e accanto ad esso sono citati vari commenti italiani. Gli articoli dei giornali esprimono soddisfazione ma contengono anche qualche dubbio e qualche preoccupazione.

La *Neue Freie Presse* in un articolo intitolato: «L'Italia come mediatrice» dice che gli sforzi del Governo italiano appaiono di grande importanza. La *Wiener Zeitung* sotto il titolo «Le assicurazioni berlinesi all'Italia», mette in grande evidenza il comunicato Stefani, commentando: Ora anche i poteri italiani hanno reso noto chiaramente e specificatamente la loro presa di posizione di fronte al Governo tedesco. Mussolini stesso ha messo la sua importante parola a Berlino in favore dell'Austria. L'agitazione per la prima risposta tedesca si è calmata. Si tratta ora da parte tedesca di rispettare le promesse. Le prossime ore ci mostreranno se il Governo del Reich avrà la forza e l'energia di far rispettare le promesse fatte all'Italia non solo nella forma, ma anche nello spirito. Se non lo fa, le fiamme covanti sotto la cenere divamperanno più forti. La responsabilità del Governo del Reich è estremamente grave.

Il *Neue Tageblatt* spera che la guerriglia condotta dal partito nazional socialista contro l'Austria cessi e che Berlino riesca a impedire alle organizzazioni nazional socialiste subordinate di dare al mondo lo spettacolo della inquietudine dell'Austria per colpa del maggiore Stato tedesco. L'Austria, che ha un fine senso per il prestigio del nome tedesco, ha segnato negli ultimi mesi gli sviluppi di questa azione con grande rammarico.

Il *Neues Wiener Journal* qualifica il comunicato chiaro, confortante ed istruttivo per la diplomazia del resto del mondo, che non ha appreso ancora esattamente a conoscere i nuovi metodi internazionali inaugurati da Mussolini. Se si fosse dato retta a Mussolini, continua il giornale, tutto si sarebbe potuto risolvere amichevolmente. Delle complicazioni non ha colpa l'Austria, che ha sempre dichiarato di non ritenere opportuni i passi ufficiali contro il popolo fratello.

Il giornale mette in rilievo come non si debbano continuare i metodi diplomatici dell'anteguerra. Dice che si può avere fiducia dell'Italia fascista che accomoderà la faccenda dell'Europa centrale. La cosa più importante è senza dubbio il fatto che, in seguito ai cordiali colloqui tra l'Italia e la Germania, è subentrata una *distensione*. Non solo d'Italia ma anche la Germania ha riconosciuto la necessità di porre fine agli incidenti fra i due paesi fratelli.

Scambio di treni turistici

tra Italia e Francia

PARIGI, 11

L'interessamento per i viaggi in Italia va anche in questo paese intensificandosi. Gli uffici italiani di informazioni e viaggi sono sempre affollati. Anche i treni turistici in regime di scambio ottengono sempre maggiore successo. Dopo i treni francesi di Pasqua e del Giugno è ora la volta dei treni di settembre, che segnano già l'esaurito, e che sosterranno nelle principali città d'Italia per una decina di giorni. Il treno CIT italiano di compenso avrà per mèta Parigi e Versaglia. Partirà da Milano e da Torino il 27 agosto e porterà vetture moderne delle tre classi. Il viaggio si compirà di giorno. Il vitto e l'alloggio saranno dati in ottimi alberghi. La visita della città, dei musei e del castello di Versaglia verrà effettuata con guide che parlano italiano.

I biglietti costano lire 360 in terza classe, 440 in seconda e 545 in prima. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 60 per cento per affluire a Milano e a Torino. Per Milano è però in vigore la maggiore riduzione del 70 per cento della Triennale d'Arte. Il Ministero dell'Interno ha concesso il passaporto speciale a tassa ridotta.

Il pagamento del credito

italiano in Romania

ROMA, 11

In relazione agli accordi intervenuti tra l'Italia e la Romania il 31 gennaio 1933 per il regolamento dei pagamenti fra i due Paesi, l'impegno della commissione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali in Romania durante il mese di agosto risulta determinato nella somma di lire 6.649.910

Il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data del 31 gennaio u. s. ed il 68 per cento sarà impiegato pel pagamento dei crediti scadenti nel mese di agosto derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1 luglio 1932, salvo trasferimenti dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

PUGILATO

L'incontro romano di Carnera

per il 22 ottobre

NEW YORK, 11

Il procuratore sportivo di Carnera [illegible] campione del mondo si incontrerà a Roma il 22 ottobre prossimo con Paulino Uzcudum o con Mac Corkindale.

Sui circuiti del Lido hanno inizio oggi le gare

del V Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia

I bolidi in lotta nella prima prova del Gran Premio d'Europa

L'"Asso,, di Cattaneo a oltre centotrenta negli allenamenti

La conclusione della Coppa Duca di Genova

Sull'azzurro specchio della laguna che si estende entro l'abbraccio della Riviera di San Nicolò, di Sant'Elena e della Certosa gonfia di fronde, avrà inizio quest'oggi il V Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, il quale, dopo il preludio marino della competizione combattutasi in Adriatico per la Coppa di S. A. R. il Duca di Genova, avrà le sue più interessanti fasi agonistiche in questo placido lembo delle acque veneziane che costituisce la pista ideale, così per i bolidi spinti alla conquista delle maggiori velocità assolute, come per le competizioni dei cruisers e dei fuoribordo che correranno simultaneamente alla conquista della vittoria agognata.

Oggi alle sette la pista sarà a disposizione dei campioni che vorranno tentare la prova di velocità assoluta sulla base del miglio misurato, il che darà origine ad un avvenimento di grande importanza, perchè l'ing. Guido Cattaneo, come già è stato annunciato, si lancerà sul rettifilo che va da Sant'Andrea al Cantiere Celli a Santa Elena, per tentare di abbassare il record mondiale della categoria dei dodici litri, attualmente detenuto dal francese Marcel Jalla coll'*Ysmona V*, pilotando il suo nuovissimo *Asso* munito d'un motore Isotta Fraschini dodici litri, sei cilindri con compressore. L'ingegnere Cattaneo si presenta con grande sicurezza al cimento perchè le sue qualità sportive unite a quelle singolarissime della sua imbarcazione, sono quanto mai prodighe di promesse. Il Cattaneo infatti ad una guida sicura e serena accoppia le doti di profondo conoscitore del motore e di tecnico valoroso. Dominatore della macchina come nessun altro concorrente, e guidatore non certo inferiore ai più esperti, Guido Cattaneo col *racer* più potente dovrebbe senz'altro riconquistare all'Italia l'ambitissimo primato.

Ieri sera, sull'imbrunire, lungi da ogni sguardo curioso, egli ha saggiato le virtù del suo bolide che per la prima volta riceveva la carezza schiumeggiante dell'acqua. Lo scafo di Baglietto, il quale ha questa volta genialmente modificato la linea tradizionale dei suoi *Lia* così da sposare le prerogative tecniche della costruzione a quelle estetiche del suo profilo, unito alle singolari caratteristiche del motore, studiato in ogni suo più minuto elemento e messo a punto con amorosa e scrupolosissima cura, ha superato ogni più rosea aspettativa, segnando tempi veramente notevoli. Da indiscrezioni dell'entourage di Cattaneo risulterebbe che l'*Asso* avrebbe la possibilità di superare agevolmente i 130 chilometri orari. Alle prove, che sono continuate anche stamane e stasera, ha assistito il Commissario straordinario della Reale Federazione Italiana Motonautica, S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto.

Per tutta la giornata al Cantiere Svan, ove l'Isotta Fraschini ha piantato le sue tende, i motoristi della casa milanese si sono affaccendati intorno al motore che ha avuto una preparazione accuratissima, e che è a Venezia assistito, revisionato e nuovamente curato dagli specialisti dell'Isotta Fraschini con a capo l'ing. Ferrari.

Riuscitissimo lo scafo, anche il motore quindi sembra non debba avere alcun timore di non «tenere» perchè esso non è stato approntato all'ultimo momento, ma è stato invece curato con amore e con passione da lungo tempo, cosicchè i suoi delicatissimi congegni, e particolarmente il compressore Garelli danno buona garanzia di successo per i colori della motonautica italiana.

Ed è questo un bellissimo auspicio per la importantissima gara che si correrà nel pomeriggio, e cioè di quella nella quale è in palio il Gran Premio Motonautico d'Europa, di cui si correrà oggi la prima prova; gara che basterebbe da sola a dare il massimo prestigio alla manifestazione veneziana perchè essa chiama in lizza i più forti rappresentanti di Francia e d'Italia, allineando alla partenza cinque bolidi, due francesi e tre italiani, che superano i cento e i centoventi all'ora.

Questa mattina intanto, con lo arrivo dei concorrenti al traguardo di San Nicolò di Lido, si è conclusa la crociera Venezia-Trieste-Venezia per la Coppa Duca di Genova. Sull'alfondamine *Albona*, ove era situato il traguardo, fin dalle nove e mezza erano convenuti i commissari di corsa, i membri della commissione tecnica e la giuria. Poco prima delle 10 è giunto a bordo dell'*Albona* S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal capitano di vascello Guido Po, capo di Stato Maggiore del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, dal suo ufficiale addetto tenente di vascello Frigerio, e dal suo aiutante di bandiera tenente di vascello Scrofa, ricevuto dal dott. Guido Alverà, Presidente del Comitato di Corsa, dal comm. Balsamo, commissario generale del Concorso e dal comandante Leone Rocca vice-commissario generale.

Poichè anche oggi le condizioni del mare erano ideali, l'arrivo dei concorrenti è avvenuto assai presto, come era stato previsto. Infatti, alle 10.17'49'' ha passato il traguardo il *Dart* dell'austriaco von Monshoff, seguito a trentasette minuti dall'*Ossero III* della baronessa de Huetterott alle ore 10.54'9'' 2/5. *Alì Babà* del principe Midvani è giunto alle ore 11.13'29'' 3/5, mentre ultimo è giunto il *Maria Luisa II* di Mantovani alle 11.25'12'' 3/5.

Dopo l'arrivo, i concorrenti sono saliti sull'*Albona* ad ossequiare il Duca di Genova, che si è molto congratulato con loro per l'ottima riuscita della crociera.

Le imbarcazioni sono state quindi rimorchiate, per la verifica e il controllo regolamentare, in Arsenale ove dopo mezzogiorno i commissari e la giuria si sono raccolti per la formazione della classifica definitiva, poichè, come è noto, la classifica non avviene in base all'ordine di arrivo, ma tiene conto di numerosi elementi tra cui l'assetto generale marino e, essenziale, l'elemento consumo e costo del carburante. A tarda sera, dati i minuziosissimi controlli da svolgere, i lavori della commissione non erano ancora terminati, cosicchè la classifica definitiva verrà resa nota solamente oggi.

Diamo qui intanto la somma dei tempi impiegati nelle due tappe dai concorrenti:

1 Baronessa Elisabetta de Huetterott, su *Ossero III* (Feltrinelli Gray) 1.a tappa ore 3.1'34''1/5; 2.a tappa 2.54'9''2/5; totale ore 5.55'43'' e 3 quinti, alla media complessiva di miglia 20.56.

2 Barone Alfred Foest von Monshoff, su *Dart* (Toledo-Grysler) 1.a tappa ore 3.39'24'' 4/5; 2.a tappa ore 2.17'49''; totale ore 5.57'13'' e 4/5, alla media complessiva di miglia 20.48.

3. Principe Alexis Midvani, su *Alì Babà* (Despujols-Grysler); 1.a tappa ore 3.15'36''2/5, 2.a tappa ore 3.13'29'' 3/5; totale ore 6.29' e 6''; media complessipa miglia 18.80.

4. Gino Mantovani, su *Maria Luisa* (Celli-Gray); 1.a tappa ore 3.23'52''1/5; 2.a tappa ore 3.25'12'' e 3/5; totale ore 6.49'4'' 4/5, alla media complessiva di miglia 17.33.

Il Gran Premio Motonautico d'Europa

Il Gran Premio Motonautico di Europa, riservato alla serie internazionale dei 12 litri, e alla serie americana dei 725 pollici cubici, era stato istituito dal Gruppo Motonautico della Sezione milanese della Lega Navale Italiana ed organizzato per la prima volta a Como nel Settembre 1927, in occasione della terza riunione internazionale Lariana. Diede luogo allora a una interessante gara alla quale parteciparono il francese Marcel Jalla con l'«Ysmona II», lo svizzero Mario Soldati col «Rezzonico» e gli italiani Eno Granelli col «Condor», Ferdinando Berletti col «Mania», e Meyer col «Mainona».

Ma allora noi non eravamo ancora a posto con la serie dei 12 litri, specie in fatto di motori, ed i nostri scafi, dotati di motori marini normali di soli 8 litri, si battevano in condizioni di inferiorità con i racers stranieri, maggiormente preparati con gli Hispano Suiza di aviazione. E il primo Gran Premio Motonautico d'Europa fu, appunto in tali condizioni, vinto da Jalla alla velocità di chilometri-ora 55.470.

E da quella data il trofeo era emigrato in Francia ed era rimasto appannaggio del Yacht Moteur Club de France che lo mise in competizione nei successivi anni nelle riunioni della Senna.

Ma nel frattempo in Italia — coll'iniziarsi dei Grandi Concorsi di Venezia — si facevano dei progressi poichè si poteva contare sul 12 litri Isotta Fraschini, sui 6 litri accoppiati dela Motori Marini-Carraro e sui racers «Monteléra I», costruito da Celli, «Cabar» uscito dai cantieri Baglietto e «Maria» costruito da Cinti che, distaccandosi completamente dalle linee e dalle forme dei francesi riaffermavano una superiorità progettiva italiana.

Theo Rossi è stato il primo a muovere alla riconquista del Gran Premio recandosi a Parigi nel luglio 1930 col «Montelera I»; ma, come si ricorderà, un incendio sviluppatosi nel racer italiano in corsa l'obbligò a rinunziare al tentativo. L'anno successivo il maggiore esponente italiano a Parigi era Mario Celli col non dimenticato «Venezia», il quale su uno scafo geniale aveva montato un vecchio motore Hispano che non resistette alle prove di fondo. Il «Venezia» era stato per velocità e per assetto la migliore imbarcazione partecipante in quell'anno alle gare della Senna.

In Italia si affacciava intanto all'orizzonte un altro appassionato sportivo, come una sicura promessa, Antonio Becchi che aveva iniziato la sua attività motonautica col motoscafo da turismo sei litri «Lia I» riportando notevoli vittorie, e che passava decisamente ai racers 12 litri.

La tenacia e la volontà di Becchi ebbero ragione delle difficoltà che si frappongono alla messa a punto di queste imbarcazioni da corsa: egli fu assistito dal costruttore ing. Baglietto che nel «Lia III» aveva posto in atto tutta la sua esperienza. E nel 1931 Becchi toglieva finalmente il primato mondiale di velocità di categoria al suo diretto avversario Etchegoin.

Questa supremazia veniva successivamente confermata nel Gran Premio Motonautico d'Europa, e la bandiera italiana issata sul pennone del Yacht Moteur Club de France a Herblay, alla presenza del Duca di Spoleto, commissario straordinario della Reale Federazione Italiana Motonautica, che aveva voluto assistere all'appassionante contesa, segnava la meta lungamente agognata e valorosamente raggiunta dalla Motonautica italiana dopo cinque anni di preparazione.

Questa vittoria non è rimasta senza eco negli ambienti sportivi francesi e subito si ebbero sintomi di riscossa e di rivincita. Marcel Jalla però si è assunto il compito di riconquistare alla Francia il Gran Premio e, non trovando nel suo Paese il costruttore che gli desse affidamento, l'ha cercato fuori acquistando dai fratelli Celli secuzione è stata affidata miaha i piani del «Ninette II» è i piani del «Ninette II» la cui esecuzione è stata affidata ai cantieri Chauvière i quali tentarono di modificare il racer con il risultato che l'«Yzmona V» — è il nome di questa imbarcazione — non riusciva a partecipare alla riunione della Senna. Fu necessario chiamare i Celli a Parigi e solo così, dopo neanche una settimana di lavoro rifatta la carena secondo i piani originali, alle prime uscite — al 29 giugno — l'«Yzmona V» batteva ufficialmente il record mondiale, detenuto da Becchi, portandolo da km. 111.000 a km. 125.129.

Di rincalzo all'«Yzmona V», che sarà a Venezia il leader dell'equipe francese saranno l'«Incognito XI», il racer ben noto in Italia per aver debuttato nel 1931 come «Pah Sih Fou IV», che pilotato dal compianto Sigrand era stato il diretto avversario del «Maria», al volante del quale era il Duca di Spoleto. Dopo la morte di Sigrand il racer era stato acquistato da Marcel Jalla il quale lo aveva ribattezzato «Yzzona IV» e lo aveva fatto pilotare l'anno scorso a Venezia da Maurice Vasseur che, se riusciva a vincere l'incontro Italia Francia, era battuto da Becchi nella Coppa Mussolini e nella Coppa Volpi. Quest'anno l'«Incognito XI», come s'è detto, unità di rincalzo, sarà pilotato dal suo nuovo proprietario Gaston Meyer.

La motonautica italiana non ha però dormito sugli allori. I suoi uomini maggiormente appassionati e valorosi non hanno lasciato al Lia III ed ai vecchi racers il compito di difendere la conquista che è costata cinque anni di sforzi.

A Venezia correranno sabato tre racers che hanno quasi tutti i numeri per impedire che, non solo il Gran Premio Motonautico d'Europa, ma anche la Coppa Mussolini, ritornino in Francia.

In primo piano è il nuovissimo racer dell'ing. Guido Cattaneo il quale, dopo aver elargito la sua esperienza e la sua passione in qualità di meccanico o di pilota di riserva degli amici, debutta a Venezia come pilota. Ed il suo debutto se l'è preparato in modo tale da lasciare ben indietro gli amici per i quali in passato aveva voluto fare la sola figura di secondo ordine.

Il *racer* di Cattaneo si chiama «Asso». Costruito da Baglietto, il nuovo racer è lungo 7 metri, largo metri 1.80, con un bordo libero di metri 0.60, ed un gradino e peserà in ordine di marcia kg 1000.

Ha due timoni, uno anteriore e l'altro osteriore ed un'elica la quale gira ad 1,8 volte il numero di giri del motore che è di 2900 al massimo. Il motore è piazzato verso poppa davanti al pilota ed è completamente capottato. La linea di questo racer è elegantissima e nuova e studiata per offrire la minima resistenza all'aria.

Baglietto ha modificato la linea dei suoi «Lia» raggiungendo dei risultati estetici che sono stati confermati da quelli tecnici.

Ma la sorpresa che Cattaneo ha preparato sta sopratutto nel motore che, naturalmente, è un Isotta Fraschini dodici litri e sei cilindri munito di compressore. E' la prima volta che uno di questi motori viene montato su uno scafo e l'esperimento sarà interessantissimo tanto più che è noto con quanto amore e quanta serietà Guido Cattaneo prepari le sue armi.

Il pilota non ha bisogno di presentazioni. E' bene invece porre in rilievo il fatto che Cattaneo, ad una guida serena e sicura accoppia le sue qualità di profondo conoscitore del motore, di tecnico valoroso.

Dominatore della macchina come nessun altro concorrente e guidatore non certo inferiore agli altri, Guido Cattaneo dovrebbe col racer più potente, vincere il Gran Premio Motonautico d'Europa.

L'incognita negativa per Cattaneo è la resistenza del motore. Se egli s'era preso un po' tardi con lo scafo altrettanto non era avvenuto per il motore, ma, d'altra parte, si sa per esperienza che sono state più uniche che rare le imbarcazioni da corsa che hanno dato tutto il loro rendimento e una buona regolarità, al loro debutto.

La seconda unità italiana, sempre in ordine di potenza e per probabilità di successo è il Montelera 15 di Theo Rossi, il racer costruito da Baglietto e munito di due motori Maserati sedici cilindri sovralimentati.

Questo racer è noto per aver debuttato a Gardone ove aveva raggiunto i 114 sulla base del miglio ma essendosi dimostrato nel la gara precedente, in circuito, molto più veloce. Il Montelera 15 è ora perfettamente a punto e potrà raggiungere, se non superare i centoventi all'ora, che gli danno delle buone probabilità sul francese Yzmona V che, come si è detto ha difficoltà di virata.

Infine, l'unità italiana di rincalzo, è quella che fino ad ieri era stata l'imbarcazione più veloce ed ammirata per la sua splendida regolarità di rendimento e non sarebbe da meravigliarsi se il Lia uscisse vincitore dalle quattro prove costituenti le gare per il Gran Premio Motonautico d'Europa, la Coppa Mussolini e la Coppa Volpi. Sono due gare di 40 chilometri, una di 48 e l'altra di 80 che i dodici litri son chiamati a disputare in quattro giorni per cui uno dei coefficienti principali di successo è appunto la regolarità di corsa veloce, che il Lia ha dimostrato in tutte le occasioni.

Questi i cinque maggiori racers che disputeranno le gare più importanti del Concorso di Venezia e che saranno i protagonisti della più interessante gara che sia stata disputata finora. Sono tre infatti le imbarcazioni capaci di sviluppare velocità superiori ai centoventi all'ora e due altre superano i cento chilometri: assieme quindi, per numero e velocità, mai raggiunto in nessuna riunione perchè velocità maggiori si sono avute sì, ma solamente con la partecipazione di due sole unità, il Miss America ed il Miss England che per ora hanno ristretto la loro attività al loro accanito duello di Detroit.

Gli iscritti alle gare odierne

Motoscafi da turismo 1500

N. 18 *Corsiere II*, Luigi Pedotti (Picchiotti B. M. P.), A.M.I. La, Italia.

N. 40 *Querida* Fred Sanders, (Abeking e Rasmussen, Gray), A. N. Y. S. U. America

N. 64 *Argo*, Arnaldo Castiglioni, (Baglietto Gray) M.A.M. Italia

N. 91 *Minny*, Arnaldo Marzoli, (Riva Sarnico, B.M.P.), U. S. F. Sarnico, Italia.

N. 118 *Rainbow*, Samuele Silvani, (Baglietto A.R.S.S.), M.A.M., Italia

N. X Pina Capè, (S.I.A.I. Gray) R.V.Y.C. Stresa, Italia

N. 136 *Slughi* Borromeo o Valtellina, (Taroni B.P.M.) R.V.Y.C. Stresa, Italia.

N. 152 *Nenna II*, Aimone di Savoia-Aosta (G.B. Baglietto B.M.P.), A.M.I. La Italia

N. 175 *Slughi II*, Giorgio Taroni, (Taroni, B.P.M.), R.V.Y.C. Stresa, Italia.

N. 199 *Kia*, Adolfo Ricci, Vidoli B.P.M.), G.M. della L.N.I. Cattolica, Italia.

N. 249 *Marina* Dino Alfieri (Aer. Bonomi B.P.M.) M.A.M. Italia.

N. 231 X Adriano Foscari, (X, B. P. M.), A.M.I. La Italia.

Fuoribordo Classe A e B

N. 20 *Rubacuori* Classe A: G. C. Noel Winderling (Riva Laglio, Johnson) A.M.I. La Italia.

N. 37 *Pinetto Mio II* A: Valentino Brosio, (G. B. Baglietto Johnson) Ass. Mot. Orta Italia.

N. B. 51 X B: Jean Van Moseveldé (Poncelet Johnson) Yachting Belge, Belgio.

N. 53 *Girino II* B: Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico, Johnson) U. S. F. Sarnico, Italia.

N. 68 X A: Luigi Mostes, (F.lli Mostes, Johnson), Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 71, *Ghez* A: Giulio Cesare Carcano, (Taroni Car. Laros) «Zerao» F.U.F. Milano, Italia.

N. 85 X A: Luigi Pedotti, (Sovolato, Laros) A.M.I. La, Italia.

N. 91 X B: Abele Arosio, (Riva Sarnico, Johnson), M.A.M., Italia

N. 92 X A: Serafino Riva: (Riva Sarnico, Johnson), U. S. F. Sarnico, Italia.

N. 122 *Pin-Gu* A: Michele Gherzina (Depangher, Laros), R. Y. C. Adriaco, Italia.

N. 166 *Elena* A: Fausto Ghigliotti (Baglietto, Johnson), Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 178 *Leona* A: Mille (Riva Laglio, Laros) A.M.I. La Italia.

N. 194 X A: Gaetano Lanfranchi, (Riva Sarnico, Johnson) U. S. F. Sarnico, Italia.

N. 201 X A: Sandro Florio, (Riva Sarnico, Johnson), Cir. Mot. Torino, Italia

Motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000

N. 45 *Pirat*, cc. 3000, Willy Boeckl (Hacker Universal), O.M.Y.C. Austria.

N. 60 *Dart* oltre 500 cc: Alfred Foest Monshoff (Toledo Chrysler), O.M.Y.C. Austria

N. 106, *Mouette II*, cc. 3000, Francesco Lepeyre (S.I.A.I. Gray), Ass. Mot. Monza, Italia.

N. 113 *Ippogrifo VII*, cc. 3000, Bruno Quintavalle (S.I.A.I. Universal), M.A.M. Italia.

N. 140 *Rello*, cc. 5000 Dino Chiggiato (Moretti Ford) Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 174, *Nicco II*, oltre 5000 cc: Angelo De Ferrari (Baglietto, Scripps), Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 230 *Ugo II*, Antonio Mambretti S. J. (Picchiotti, Gray) M. A. M. Italia.

N. 224, *Veleira II*, 3000 cc.: Lucio Albertoni (Baglietto B. P. M.), A.M.I.L.A. Italia.

N. 232 *Chips*, 5000 cc. Giovanni De Sangro (Chris-Craft, Chrysler), Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 243 *Carla II*, 3000 cc: Enrico Pasini (Vidoli B.P.M.), A.M.I. La. Italia.

N. 244 *Tato IX*, 3000 cc: X, (Picchiotti Gray), A.M.I. La Italia.

N. 245 *Caietta* oltre 5000 cc: Vinc. Vitt. Baglietto (Baglietto, Carraro) Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 247 *Ossero III*, 5000 cc. Elisabetta Huetterott (Feltrinelli, Gray) R.Y.C. Adriaco, Italia.

N. 1970 *Pep* oltre 5000: Hans Joachim Krote (Dodge Lycoming), D.M.Y.V. Germania.

Racers 12000

N. 18 *Ysmona V*, Maurice Vasseur, (Chauvière, Celli, Hispano Suiza) cc. 11762 Y. M. C. F. Francia.

N. 19, *Incognito XI*, Gaston Meyer (Sibar, Picker, Hispano Suiza) cc. 11990 Y.M.C. F. Francia.

N. 82, *Lia III*, Antonio Parodi, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 1200, Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 119 *Montelera XV* Theo Rossi, (Baglietto, Baglietto, Maserati) cc. 10000, Circ. Mot. Torino, Italia.

N. 240 *Asso*, Guido Cattaneo, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 12000, R.V.Y.C. Stresa, Italia.

Il programma delle gare

COPPA DUCA DI GENOVA

Giovedì 10 Agosto, ore 6: **Partenza dei concorrenti alla crociera Venezia-Trieste Venezia per la Coppa Duca di Genova.**

Venerdì 11 Agosto, ore 8: Partenza da Trieste dei concorrenti alla crociera Venezia-Trieste-Venezia per **la Coppa Duca di Genova.**

SABATO 12 AGOSTO

Ore 7-10 - **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe, Lloyd Triestino, Grimani Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerciale, Porto Industriale, Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica, Cicogna, de Valençay, **Principe di Piemonte.**

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 1500 cc.** - Prima prova per la Coppa Silvani - Giri 6 km. 18 - Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Fuoribordo Classi A e B** - Eliminatorie per le Coppe Nafta e Broglisto - Giri 6 km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Motoscafi da turismo 3000 cc., 5000 cc. ed oltre 5000 cc.** Prima prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.35.

Ore 18.45 - **Racers 12000 cc.** - Prima prova per il Gran Premio Motonautico d'Europa - Giri 12: km. 48. Chiusura dei controlli ore 19.25.

DOMENICA 13 AGOSTO

Ore 7-10 - **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe Lloyd Triestino Grimani, Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerc., Porto Industriale, Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica Cicogna de Valençay, **Principe di Piemonte.**

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 1500 cc.** - Seconda prova per la Coppa Silvani - Giri 6 km. 18 - Chiusura dei controlli ore 17.25

Ore 17.35 - **Fuoribordo Classi A e B**: Repêchage per le Coppe Nafta e Broglisto fra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo o non classificati - Giri 6: km 18. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 19.10 **Racers 3000 cc e 5000 cc.** - Prima prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca Spoleto - Giri 6 - km. 24. Chiusura dei controlli ore 18.35.

Ore 18.45 - **Fuoribordo Classi C ed X** - Eliminatorie per le Coppe Acnil ed Alverà - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 19.05.

Ore 19.15 - Racers 12000 cc. - **Prova unica per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia** - Giri 10. km. 40. Chiusura dei controlli ore 19.80.

LUNEDI' 14 AGOSTO

Ore 7 - **Fuoribordo da turismo 500 cc. e 1000 cc. e motoscafi da turismo 1500 cc.** - Prova unica per la Coppa Ciga e per le Coppe Signora Marigonda Siap e Texaco. **Circuito della Laguna**: km. 89.400. Chiusura dei controlli ore 10.30.

Ore 17 - **Motoscafi da turismo 3000 cc., 5000 cc. ed oltre 5000 cc.** Seconda prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Racers 1500 cc.** - Prima prova per la Coppa Inca - Giri 5: km. 20: Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 19.10 - **Fuoribordo Classi C ed X** - Repêchage per le Coppe Acnil ed Alverà tra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo e non classificati - Giri 6: km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.30.

Ore 18.40 - **Racers 12000 cc. Seconda prova per il Gran Premio Motonautico d'Europa** - Giri 20: km. 80: Chiusura dei controlli ore 19.15.

MARTEDI' 15 AGOSTO

Ore 7-10 **Tutte le Serie e tutte le Classi** Corse sulla base del miglio misurato per le Coppe: Lloyd Triestino, Grimani, Ruspoli, Banco di Napoli, Banca Commerciale, Porto Industriale, Federazione Provinciale Fascista, Angelo Gino Toso, Cassa di Risparmio, Provveditorato al Porto, Veneziana di Navigazione, Navigazione Adriatica, Cicogna, de Valençay, Principe di **Piemonte.**

Ore 17 - **Racers 1500 cc.** - Seconda prova per la Coppa Inca. - Giri 5: km. 20. Chiusura dei controlli ore 17.25.

Ore 17.35 - **Racers 3000 cc. e 5000 cc.** - Seconda prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca Spoleto - Giri 6. km. 24 - Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.10 - **Fuoribordo Classi A, B, C, ed X - Finale per le Coppe Nafta, Broglisto, Acnil ed Alverà tra il primo ed il secondo delle eliminatorie ed il primo ed il secondo nel repêchage.** Giri 6, km. 18. Chiusura dei controlli ore 18.30 e 18.35.

Ore 18.45 - **Racers senza limitazione - Prova unica per la Coppa Volpi** Giri 10: km. 40. Chiusura dei controlli ore 19.20.

Mercoledì 16 ore 22: - **Premiazione e balli in onore dei concorrenti all'Excelsior Palace Hotel.**

Le gare incominciano alle 17

I prezzi dei biglietti

Le gare in circuito si svolgeranno per quattro giorni: oggi, domani, lunedì e martedì, sempre con lo stesso orario, si inizieranno cioè alle ore 17 per finire alle 19.30 circa.

Il circuito di regata è stato approntato sul solito specchio d'acqua davanti la Riviera che va da S. Maria Elisabetta a S. Nicolò di Lido. Il circuito grande è stato accorciato a quattro chilometri in modo che il pubblico potrà costantemente seguire le varie fasi della corsa senza perdere di vista i concorrenti. Ancora migliore sarà poi questa possibilità per il pubblico nelle gare dei fuoribordo e dei motoscafi da turismo il cui circuito — compreso nell'altro — è di soli tre chilometri.

Nonostante l'ora scelta per le corse sia quella in cui l'aria è meno afosa, il Circolo Motonautico di Venezia ha fatto tendere per tutta la lunghezza del Recinto A che — al contrario del Recinto B non è riparato dagli alberi — vasti tratti di tende che ripararano completamente dal sole quel Recinto.

I biglietti d'ingresso sono i seguenti: Recinto A L. 10, Recinto B L. 3. Abbonamento al Recinto A L. 30.

Da S. Maria Elisabetta funzionerà uno speciale servizio di numerosi autobus per i recinti delle gare alla fine delle quali il pubblico potrà tornare a S. Maria Elisabetta con le stesse vetture che faranno ininterrottamente la spola tra i Recinti ed i pontili dei vaporetti.

MOTOCICLISMO

Una geniale innovazione

per il Circuito "Città di Verona,,

VERONA, 11

Una geniale innovazione nel sistema di attribuzione dei premi verrà attuata pel primo circuito motociclistico di velocità «Città di Verona» che il Moto Club provinciale di Verona, con il patrocinio del giornale *L'Arena* organizza per domenica 20 agosto.

I premi in palio non sono fissati precedentemente, essi saranno invece costituiti dal 50 per cento dell'incasso ricavato nella manifestazione, controllabile da ogni interessato.

Ammesso quindi, ad esempio, un incasso di L. 4000 l'ammontare a disposizione del fondo premi sarà di lire 2000 che verranno così suddivise:

Cat. A (fino a 175 cmc): primo arrivato il 6 per cento, lire 240, 2. arrivato il 4 per cento, lire 160, terzo arrivato il 2 per cento, lire 80; 4. arrivato l'1 per cento L. 40

Cat. B (fino a 500 cmc): 1. arrivato 9 per cento lire 360; secondo arrivato 6 per cento lire 240, 3. arrivato 4 per cento lire 160, 4. arrivato 2 per cento lire 80; 5. arrivato 1 per cento lire 40.

Cat. C (motocarrozzette fino a 600 cmc.): 1. arrivato 7 per cento lire 280; 2. arrivato 5 per cento lire 200; terzo arrivato 3 per cento lire 120.

Al primo assoluto verrà assegnata la Coppa Città di Verona dono della Federazione provinciale fascista.

Partite per le vacanze...
col Nuovo Mobiloil

— e cambiate l'olio del carter prima della partenza, per assicurare una più completa protezione della vostra macchina nel periodo di maggior lavoro, sotto il clima più caldo.

Tutto il Mobiloil oggi in commercio è Nuovo Mobiloil, confezionato nei soliti recipienti ormai tipici per questo prodotto.

Portate con voi una provvista di Nuovo Mobiloil, che vi salva da noie al motore, ne migliora il rendimento e rende più piacevole la guida della vostra [illegible]

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

L'ultimo "caudillo,, argentino

Con Ippolito Irigoyen — morto qualche giorno fa a Buenos Aires — è scomparsa dalla scena politica sud americana l'ultima grande figura che manteneva in vita la tradizione dei *caudillos* al cui nome è legata la storia e soprattutto l'indipendenza di quei popoli.

Caudillo fu Facundo Quiroga, il tragico avventuriero che sapendo dell'imboscata tesagli a Barranca Yaco andò nel punto fatale sicuro che i sicari di Rosas appostati per ucciderlo al solo vederlo e ad un suo gesto sarebbero passati a lui. Ma non ebbe tempo di fare il gesto e, sforacchiato dai proiettili, fu poi decollato insieme con la scorta. *Caudillo* fu il tiranno Rosas che fece uccidere Facundo Quiroga dopo averlo con allettamenti allontanato dalla capitale geloso del suo prestigio fra gli uomini d'arme. *Caudillo* fu il generale Urquiza che a Caseros battè gli eserciti di Rosas nel 1852 e poi fu presidente della Repubblica Unitaria. *Caudillo* fu il generale Joao Francisco, capo della Rivoluzione Brasiliana del 1924 che fu il primo a parlarmi di Irigoyen: «Pensi — mi diceva — che agli ufficiali i quali fecero con lui la Rivoluzione del '90, durante il periodo dell'esilio passò lo intero stipendio, e quando fu al potere li reintegrò nel grado con anzianità ed arretrati...»

■

Caudillo vuol dire, nell'eccezione più precisa, «capo». Capo d'eserciti e di governi, che non riconosce dottrina oltre la sua volontà ed il cui prestigio è basato esclusivamente sui fatti compiuti o che gli si attribuiscono. Il *caudillo* parla poco, e sopratutto non promette. Si crede in lui ciecamente, come in Irigoyen, dal quale tutti aspettavano vantaggi collettivi e personali. La fiducia nelle sue facoltà taumaturgiche era tale che perfino nelle provincie dove non era stato mai, tutto quel che si decideva prima delle elezioni, spesa, impiego, matrimonio, festa, era condizionato da una speranza: Ora che Irigoyen va al potere! .

La storia argentina, dalla indipendenza alla emancipazione, fu opera, in gran parte, di *caudillos*, affascinatori e condottieri di moltitudini composte di pochi figli di spagnoli e molti meticci con forti coefficienti di sangue indio e negro. Erano le moltitudini *gauchescas* dei figli della Pampa, alle quali rimase legata la tradizione dell'Argentina. Irigoyen, ultimo *caudillo*, nato in una Argentina democratica e costituzionale, è stato il *caudillo* dei figli di europei che costituiscono la nuova nazione spiritualmente in armi contro la vecchia classe dirigente dei conservatori, aristocrazia rurale di latifondisti che comprese la necessità dell'immigrazione e le aprì le porte ma non seppe poi far largo al governo della cosa pubblica ai suoi figli che, in nome di quella stessa argentinità ad essi imposta come fattore di snazionalizzazione, le si sono ribellati e la sommergono.

■

Il dramma dell'Argentina che ha avuto il suo epilogo nella rivoluzione del 6 settembre condotta dai conservatori contro Irigoyen nel 1930 è tutto qui. I figli di immigrati che sono l'Argentina vogliono governare il paese al quale hanno dato un volto nuovo, essenzialmente europeo e, sotto aspetti fondamentali, come ha riconosciuto specialmente Keiserling, caratteristicamente italiano. I conservatori andati al potere con Uriburu confinarono nell'isola di Martin Garcia l'idolo Irigoyen, ma invece di avvicinarsi al popolo tentarono di ripristinare vecchi ordini e vecchie gerarchie superate anche nei paesi meno progrediti. La marea popolare che li aveva accompagnati in un primo tempo li sovverchiò e li sconfisse seppellendoli sotto detriti che nessuna forza potrà rimuovere.

Irigoyen è stato vinto, ma i suoi avversari sono rimasti debellati quando credevano di stringere nel pugno la rivincita.

E' ancora vero che, contro il popolo, oggi non si governa sotto nessuna latitudine.

■

Rimane il caso umano di Irigoyen, misterioso come la figura del *rastreador*, il quale è un tipo caratteristico sud americano che, come il *gaucho*, va scomparendo, a mano a mano che la civiltà fa venir meno la necessità della sua funzione.

Il *rastreador* è l'uomo bracco, munito d'un senso misterioso, capace di seguire il *rastro*, cioè l'orma, d'un uomo o di una cavalcatura, a distanza di 24 ed anche di 48 ore, a traverso terreni accidentati o piani, molli o duri, a traverso la Pampa o sui picchi delle Ande, per macchie e per boschi, per paludi o deserti. Il suo inseguimento è inesorabile, ed il fuggiasco che lo sente approssimarsi ed invano svolge con piccoli itinerari, quasi sempre s'arresta, vinto, prima d'essere raggiunto. Il *rastreador* segue la sua mobile meta per virtù occulte, un sesto senso che sfugge ad ogni indagine dei dotti.

Ippolito Irigoyen è stato in Argentina il *rastreador* della politica.

Con una differenza — aggiunse uno scrittore sud americano, Alberto Gerchunoff, al quale affacciai questa comparazione — ed è che il *rastreador* allorchè in un punto difficile s'arresta e mette in azione il suo istinto meraviglioso, osservando la terra e scrutando l'orizzonte, dopo che a tratto le sue conclusioni parla, si rivolge alla pattuglia che lo accompagna e spiega: «L'uomo s'è fermato qui mezz'ora. E' stanco. Ha preso per tal verso. Incontreremo, lungo il cammino, un armento di buoi...». Irigoyen invece, è un *rastreador* che non parla.

✱

Dopo il generale Roca è stato lo unico presidente argentino eletto due volte, la seconda con un plebiscito che raccolse oltre un milione di voti su dieci di abitanti. Il popolo lo idolatrava. Era quindi un demagogo formidabile. Pure è morto all'età di 81 anni senza pronunciare un discorso, senza confidare un proposito, nè manifestare un dubbio. Alcuni giornalisti che ebbero la fortuna di intervistarlo durante la sua prima presidenza, dopo un'ora di udienza uscirono dalla Casa Rosada, più che avviliti, sconfitti. Dal colloquio non avrebbero saputo trarre argomento per scrivere tre cartelle. Conosceva l'arte di non dire, quindi, anche quando parlava. I nomi dei suoi ministri si ignoravano alla pubblicazione del decreto. Molte volte gli stessi interessati apprendevano la nomina dai giornali.

✱

Fu certo un sognatore che aveva qualche cosa della Pampa in sè. Indossava talvolta la marsina (riceveva in giacchetta persino gli ambasciatori che in grande uniforme si recavano a presentargli le credenziali) ma la sua vera veste era il *poncho* di lana, il grande scialle pel cui foro centrale passa il capo e tutto scende lungo il corpo in folte pieghe che non impacciano nè il camminare nè il cavalcare nè il combattere. Del figlio della Pampa aveva inoltre la cute scura ed aspra, lo sguardo penetrante ed affocato da folte ciglia, che guardava sempre più in là dell'oggetto osservato, così come i *gauchos* per abitudine guardano «un metro più alto della linea d'orizzonte».

Caudillo è stato vittima del *caudillismo* che vuol dire anche: favorire gli amici.

Eletto da una massa superiore di tre volte al suo partito, aveva il diritto di governare oltre questo, scegliere i suoi collaboratori fra i componenti d'ogni provenienza, realizzare le opere di governo e le riforme che forse aveva in mente. Si circondò invece di partigiani avidi e senza fede che lo imprigionavano pur dandogli l'impressione di obbedirgli, e che portarono con ruberie ed errori, in due anni l'Argentina all'orlo della bancarotta.

Ha un posto importante nella storia della Repubblica platense. Ma per lo studioso egli rimane, più che un uomo politico, un caso psicologico.

L. Sorrentino

La preparazione della Mostra della Moda a Torino

TORINO, 11

Si è riunita oggi la Giunta esecutiva dell'Ente Nazionale per la Mostra della Moda con l'intervento dell'on. Vianino, vice-presidente, del Segretario federale Andrea Gastaldi, del Podestà di Torino.

La Giunta esecutiva ha preso le decisioni più urgenti necessarie alla preparazione della 2.a Mostra nazionale della moda, in particolare per quanto riguarda la predisposizione degli stands, la assegnazione di aree per categorie, e la creazione di un Ufficio di informazioni, sale di vendita ecc.

La Giunta esecutiva si è recata quindi al Palazzo della Mostra al Valentino, eseguendo un accurato sopraluogo per accertare la rispondenza di delle innovazioni alle esigenze effettive della Mostra annuale. La Giunta esecutiva ha quindi deliberato le spese relative ai lavori stessi, le modalità particolari per la partecipazione delle ditte, per l'opera dei corrispondenti, per le tasse di posteggio, nonchè per i lavori di propaganda presso grossisti negozianti diversi e artigiani perchè abbiano a visitare e ad interessarsi alla nuova manifestazione dell'Ente fissata come è noto dal 17 al 31 ottobre.

LE OPERE DEL REGIME

Gli acquedotti della Lucania

La costruzione degli acquedotti della Lucania rappresenta la soluzione di uno dei più ardui problemi che il Governo fascista dovè affrontare, sin dai primi anni del suo avvento, per il miglioramento igienico e sociale di quella terra.

L'assillante problema era stato legislativamente impostato dai precedenti governi con la legge 31 marzo 1904 n. 140, ma all'avvento del Fascismo, poco o nulla erasi fatto, tanto che l'acqua mancava nella massima parte dei centri abitati, anche importanti, ad onta che lo Stato, con la citata legge e con quella successiva 8 giugno 1920, n. 1001 si fosse assunto l'impegno, la cura e l'onere della costruzione degli acquedotti per 63 Comuni sui 126 compresi nella circoscrizione, col carico, per gli altri, del contributo, della metà della spesa e degli interessi sulla restante metà.

La posizione infatti dei predetti Comuni era allora la seguente: quattro di essi che possedevano l'acquedotto già prima della legge del 1904, avevano le opere ridotte in pessime condizioni, sia per la insufficienza delle sorgenti, male captate, sia per la franosità dei terreni attraversati dalle condutture.

Degli altri Comuni, le cui opere erano state costruite dopo la detta legge, solamente nove possedevano l'acquedotto completo, per quanto per alcuni di questi siasi successivamente manifestata la necessità di lavori di riparazione straordinaria, mentre per gli altri trentatre le opere erano state da poco iniziate e si erano costruiti acquedotti insufficienti od incompleti.

Per i restanti Comuni non erasi in alcun modo provveduto, e mentre alcuni di questi continuavano ad approvvigionarsi a mezzo di vecchie ed inadatte fontane con acque scarsissime ed inquinate, generalmente lontane dagli abitati ed a quota più bassa, od amezzo di cisterne e pozzi mal condizionati, altri erano assolutamente privi di acqua, specialmente quelli ricadenti nella attuale provincia di Matera.

Il Governo fascista si rese subito conto della urgente necessità, nell'interesse collettivo, di affrontare e risolvere in pieno tale grave situazione, adottando adeguatamente provvedimenti con i quali il problema assillante è stato risolto in via totalitaria, tanto che, tra breve, potranno essere forniti dell'indispensabile acqua potabile tutti i Comuni della Lucania, nessuno escluso.

Infatti col Regio Decreto 2 dicembre 1923 venne data in concessione la esecuzione di una prima notevole parte delle opere relative ai grandi acquedotti dell'Agri e del Basento, destinati ad approvvigionare 43 Comuni, oltre a diverse frazioni con una popolazione complessiva di 180 mila abitanti.

Lo sviluppo di tale sistema di acquedotti è di circa km. 600, e comprende la costruzione di grandiose e difficoltose opere d'arte.

Col Regio Decreto legge 8 maggio 1924 n. 1021, la questione dell'approvvigionamento idrico della Lucania venne risolta radicalmente, estendendo, con significativo senso di giustizia, a tutti indistintamente i Comuni e centri abitati della Lucania il beneficio della costruzione, a cura ed a totale spesa dello Stato, dei nuovi acquedotti e del completamento di quelli esistenti, per i quali erasi constatata la necessità di opere complementari ed integrative.

In virtù di tali saggi provvidenze del Governo fascista, è stato dato il più vigoroso impulso alla costruzione degli ulteriori acquedotti occorrenti, alcuni dei quali utilizzano risorse locali in rapporto a Comuni isolati, altri sono costruiti con più ampio sistema intercomunale.

Per l'ubicazione delle sorgenti, rispetto ai gruppi di abitati da servire, i tracciati dei grandi acquedotti corrono lungo zone molto accidentate.

Sono frequenti i sifoni ad altissime pressioni: e per presidiare la sede degli acquedotti, in terreni spesso franosi o soggetti a corrosioni fluviali, sono occorsi costosi manufatti, oltre che ponti, canali e gallerie.

Ad attenuare, per quanto possibile, i pericoli di interruzioni nel servizio, sono stati costruiti, a distanza dalle sorgenti, grandi serbatoi di riserva, i quali risultano di sussidio ai molteplici serbatoi urbani.

Sino ad oggi sono stati portati a termine molti degli acquedotti isolati, a beneficio di 42 Comuni e nove frazioni, e sono stati ultimati importanti acquedotti intercomunali, quali quelli di Monte Pierno, del Torno, di Cerosimo, mentre sono in via di ultimazione quelli di Moliterno, di Brianza e quello più importante di Caramola. Gli acquedotti intercomunali servono un insieme di 21 Comuni.

Per il servizio dei grandi acquedotti della Lucania si sono costruite strade rotabili lungo le condutture per uno sviluppo di 85 chilometri, che sono pressochè ultimate.

Esse sono servite per il trasporto dei materiali durante la costruzione ed oggi assolvono il compito di assicurare l'esercizio e la conservazione di quelle grandiose opere, giovando altresì e assai notevolmente alle comunicazioni locali che in dette zone difettano.

SPIGOLATURE

Ormai siamo avvezzi allo sconvolgimento di tutte le teorie e di tutte le idee acquisite. Ma per quanto scettici possiamo essere di fronte al fallimento di tante dottrine accreditatissime, non possiamo rimanere indifferenti di fronte alle teorie che un astronomo tedesco, il dott. Hermann Fricke, espone circa la natura del sole. Il dottor Fricke sostiene che il sole non è affatto un globo incandescente, la cui temperatura, di circa seimila gradi alla superficie, aumenterebbe verso il centro fino a raggiungere milioni di gradi. Egli nota che le macchie solari, depressioni situate sulla superficie incandescente del sole, rivelano agli scandagli dei vari strumenti, una temperatura molto inferiore a quella della detta superficie. Questo fatto, che la teoria corrente non ha mai spiegato molto bene, il dott. Fricke la spiega nel modo più semplice: la temperatura di circa seimila gradi, che si rileva nella superficie luminosa del sole, non è che quella di un agglomeramento di nuvole atmosferiche circondanti il globo solare, che è, analogamente alla terra, circondato da mari e come essa abitabile. Già il Herschel aveva ritenuto il sole abitato ed anche Arago, nel secolo scorso, lo credeva abitabile. Quello che, per un certo tempo, ha fatto trascurare le idee di quei due grandi uomini, è precisamente la elevata temperatura, misurata nell'atmosfera esterna del sole. Ma il dott. Fricke risolve questa difficoltà. Comparando le temperature che regnano alla superficie della terra e del sole, e la intensità del peso alla superficie dell'una e dell'altro, ha trovato che l'atmosfera del sole è ventotto volte più grande di quella della terra, così come il peso è alla superficie del sole, esattamente ventotto volte più intenso che alla superficie della terra. Da questa curiosa legge il nostro inventore ha dedotto che la temperatura atmosferica è, intorno agli astri, proporzionale al peso, e spiega il calore così prodotto mediante l'azione di questo peso che, essendo più intenso condensa, e per conseguenza riscalda l'atmosfera gassosa che si stende intorno a tutti gli astri e dovunque, attraverso il preteso vuoto intersiderale. Le perturbanze solari non sarebbero altro che immensi ghiacciai emergenti dai mari solari e farebbero le nuvole incandescenti che le circondano. Questa acqua, per la sua stessa natura, si raffredderebbe sufficientemente per mantenere, ricadendo, la temperatura moderata della vera superficie del globo solare.

■

Quando Vittorio Emanuele II, nel l'aprile del 1860, in occasione del suo ingresso a Firenze, offrì un pranzo di gala a Palazzo Pitti, Cavour pronunciò una di quelle frasi argute a doppio senso, destinate a diventare subito popolari. Assistevano, oltre a Cavour, Ricasoli, Farini, e tutta l'aristocrazia di Firenze, nonchè i senatori e i deputati che avevano accompagnato il Re. Il freddo, in quel giorno, era un pò vivo e Vittorio Emanuele fece capire a Cavour che quella temperatura lo infastidiva. «Vostra Maestà vede bene, gli rispose il Ministro sorridendo, che bisogna che noi andiamo un pò più verso il mezzogiorno». Meno di un mese dopo il naviglio dei Mille salpava.... — E' noto il rimprovero fatto a Cavour di non conoscere a perfezione la nostra lingua, onde anche per questo egli non poteva definirsi oratore. Ma un anonimo verseggiava così (e i versi purtroppo zoppicavano): «Se Cavour non può dirsi un oratore — Lo dirà però ognun gran parlatore — Il di lui stile unico nel paese — E' tra l'italo, il franco e il piemontese. — Onde a ragion da molti si sostiene — Che a tre letterature egli appartiene. — Una volta, alla Camera, l'opposizione insorse contro Cavour, gridando: «Voi offendete i principii». E Cavour, dominando il tumulto: «Le grandi frasi, i grandi principii hanno spesso condotto a rovina gli Stati».

■

Un interessante esperimento sul senso di orientamento delle cicogne viene compiuto quest'anno dal reparto ornitologico della Società Scientifica «Imperatore Guglielmo». Centosessanta giovani cicogne sono state concentrate a Koenigsberg e trasportate al giardino zoologico di Essen sulla Ruhr. Al tempo della migrazione saranno lasciate libere e si osserverà per mezzo di aeroplani il loro itinerario. Essen si trova ad occidente del fiume Weser, che ha sempre costituito per le cicogne un punto di riferimento essenziale. Infatti le cicogne, che vivono ad est del Weser per raggiungere l'Africa meridionale sorvolano Costantinopoli, mentre le cicogne che vivono ad ovest del fiume tengono la rotta meridionale e passano la Francia e la Spagna. Si osserverà se le cicogne, già stabilite ad est del fiume, trovandosi ora ad ovest torneranno prima al punto di partenza e si dirigeranno su Costantinopoli, ovvero se seguiranno la rotta verso la Spagna.

Una fedele amica dell'Italia

La scrittrice americana Regina Jais

E' passata in questi giorni per la nostra città Regina Jais, la notissima scrittrice americana, ch'è anche una delle più entusiastiche ammiratrici dell'Italia e di Venezia in particolare. Dallo spirito eclettico, dall'ingegno versatilissimo, musicista, letterata, artista nel senso più largo e più profondo del vocabolo essa va appagando tutta la somma delle sue curiosità di nomade, girando il mondo, studiando i popoli e l'individuo scrutandone gli usi e i costumi per trarre sempre nuove esperienze di carattere psicologico e sentimentale e aver così la sostanza più plastica e viva per la creazione delle proprie opere.

In giro per il mondo

Ogni paese ha i propri tesori concreti e ideali: i monumenti e le opere d'arte, il paesaggio che può assumere i più alti gradi della forza emotiva, le gemme della pittura e della scultura, i capolavori della musica e della poesia; insieme a tutto questo sono gli altri più labili valori come quelli creati dalla fantasia ed affidati alla leggenda come alle trasparenze di uno specchio che molte volte riflette il carattere di un popolo, le sue fedi, le sue superstizioni, e spesso le tracce palpitanti di quelle che furono le sue più alte passioni.

Regina Jais scrive d'arte, tratta di bellezze naturali, descrive costumi, commenta e documenta gli aspetti più tipici e più interessanti della vita di un popolo, ma ama soprattutto indugiarsi su quant'è di astratto e di leggendario nella storia e nella vita delle nazioni. Ed ecco che sono nati i due libri che hanno già dato alla scrittrice i frutti di una rinomanza internazionale: quello cioè sulla Germania, e quello sulla Francia, pubblicati a New-York, premiati più volte in America, diffusi in Europa e penetrati in ogni centro intellettuale con la prepotenza delle grandi tirature, graditi ed esaltati dalle più alte personalità della politica europea. Ricordiamo che nel maggio 1932, in occasione della transvolata del «Dornier X» dall'America alla Germania, il Presidente Hindemburg volle che fossero portate nel suo paese 1500 copie del libro di Regina Jais, rendendo così un gradito omaggio alla grande scrittrice che, senza occuparsi di politica e senza fare della critica nei vari campi da lei trattati, esaltava lo spirito incontaminato del popolo tedesco descrivendone la storia ed i costumi, il carattere e la cultura e dando, inoltre, il giusto rilievo alla genialità tedesca nel vasto campo delle arti e delle scienze.

Il libro sulla Francia le procurò, fra l'altro gli elogi più vivi di Albert Lebrun e di Paul Doumer, i quali sono concordi nel riconoscere l'alto valore del volume.

L'eterna alletatrice

Regina Jais è giunta a Venezia a bordo del «Roma» il suntuoso transatlantico della Cosulich e ci è stato possibile avvicinarla col cortese tramite del Sig. Luigi Filippini, Direttore dell'Agenzia Generale di Venezia della fiorente Società di Navigazione Triestina.

La scrittrice ci ha gentilmente ricevuti mostrandosi felice di essere ancora una volta a Venezia e di goderne la bellezza con rapimento di innamorata: — «Sono venuta per la prima volta in questa vostra divina città precisamente vent'anni or sono e da allora non mancai di visitarla ogni qualvolta ebbi occasione di tornare in Europa. Questa è la quindicesima volta che la rivedo. La conosco tutta così che mi sembra di esservi nata, la sua bellezza mi commuove, il suo trascinante fascino mi ammalia. Credo che pochi siano sensibili all'incanto dei notturni lagunari, al poetico raccoglimento delle calli, dei campielli e dei canali, al clima lirico nel quale l'isola sembra d'attimo in attimo rifiorire e respirare e sognare tra le gamme trascoloranti delle sue acque e dei suoi marmi.

Nessuna delle manifestazioni veneziane mi è sconosciuta, sono una assidua frequentatrice delle Biennali d'Arte che mi danno modo di seguire così da vicino tutto il movimento artistico mondiale, non manco mai di partecipare ai suoi interessantissimi «Festivals» musicali, ho assistito molte volte alla veglia del Redentore e alle feste notturne in Canalazzo, posseggo chilometri di «films» che riproducono le fasi della storica Regata e l'incedere delle «bissone» sull'acque del Canalazzo.

Un libro sull'Italia

«Ora sto conducendo a termine un mio nuovo libro dedicato all'Egitto ed alle sue leggende; ho raccolto in esso le impressioni raccolte in quella mistica terra, il volto di Alessandria, i suggestivi aspetti del Nilo, i misteriosi paesaggi del Cairo e tutto quanto ho potuto attingere dalla storia e dalla leggenda durante i miei vagabondaggi in Libia e lungo le mie assorte contemplazioni davanti ai luoghi Santi che furono testimoni della passione del Nostro Signore.

Ora continuerò il mio viaggio su questo superbo piroscafo ch'io considero un po' la mia casa tanto spesso vi torno e tanto esso è partecipe del mio lavoro e delle mie commozioni. Poi mi darò tutta a scrivere il mio libro sull'Italia, per il quale ho raccolto tutto un tesoro di documenti e osservazioni e tutti gli echi rimasti nel mio spirito dopo i soggiorni trascorsi non solo nelle vostre città, ma sui vostri monti e nelle vostre valli.

«Allora parlerò a lungo di questa Venezia che adoro e dirò ch'io nutro ancora un senso di invidia per coloro che non avendola ancora provata, avranno la incomparabile fortuna di avvicinarsi ad essa e di provare quella indicibile emozione ch'è serbata a chi per la prima volta ne assapora la bellezza.

Regina Jais è una grande ammiratrice di Mussolini e delle meravigliose energie rigeneratrici ch'egli ha suscitato nel paese. — «Ho avuto la invidiabile fortuna di essere a Roma in quel mattino del 1922 in cui le schiere fasciste conquistarono il potere. L'avvenimento svoltosi in una folata di delirante entusiasmo, ha lasciato nella mia vita una memoria incancellabile: forse la più viva ch'io abbia provato mai. Ricordo di aver partecipato allo slancio di quei giovani con un impeto di solidarietà fraterno; ho applaudito anch'io freneticamente, ho pianto di commozioni, ho gettato fiori. E ricordo che la sera, ritiratami nel mio albergo ho scritto intorno al Duce, e al suo magnifico atto, alcune frasi che riporterò nel mio libro e che potranno sembrare vere e proprie profezie. E dirò del grande onore che mi è stato concesso, di avere in regalo da Mussolini un suo ritratto con dedica autografa: dono prezioso ed ambitissimo che conservo fra le cose più care.

Il Duca d'Aosta visita la Mostra di Siena

SIENA, 11

S. A. R. il Duca di Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo è qui giunto in volo da Trieste ricevuto all'aeroporto dal presidente dell'Aero Club senese, dal Segretario Federale e dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Siena.

Il Principe si è recato alla Mostra dei vini tipici italiani alla Fortezza medicea, ossequiato al suo arrivo dal Prefetto, dal vice Podestà, dal Preside della Provincia, dai membri del Comitato esecutivo della Mostra e da altre personalità.

Il Duca ha visitato tutti i padiglioni regionali e individuali, le installazioni della Mostra e i macchinari, trattenendosi affabilmente coi rispettivi dirigenti, interessandosi ad ogni particolare e manifestando indi il suo alto compiacimento alle autorità e al Comitato organizzatore della Mostra. Dopo breve sosta a Siena, S. A. R. il Duca d'Aosta è ripartito in volo per Roma.

L'"Oceania,, ad Ancona

ANCONA, 11

Questa mattina alle 9.30 è giunta in porto proveniente da Genova la m.n. «Oceania» con a bordo 1078 turisti. Compiute le operazioni di ormeggio molti gitanti sono scesi a terra ed hanno compiuto una rapida visita alla città. La nave è stata visitata da numerosi cittadini. La m.n. è ripartita a mezzogiorno alla volta di Brioni.

I restauri alla villa papale di Castelgandolfo

La nuova visita del Pontefice

ROMA, 11

Tra pochi giorni Pio XI farà la sua seconda visita alla Villa Pontificia di Castelgandolfo e così potrà rendersi conto completamente del nuovo carattere, veramente sovrano, che la residenza papale nella ridente cittadina del Lazio ha preso in seguito all'ampliamento di essa, stipulato nel Trattato Lateranense.

E' in virtù dell'articolo 14 del Trattato che all'antica Villa Pontificia già nei secoli passati modestamente allargata con incorporazioni della Villa Cybo, è stato aggiunto un parco veramente degno di questo nome per il suo largo sviluppo, e incantevole per la sua amena posizione e ricco di monumenti di eccezionale importanza. La Villa Barberini è da sola dieci volte più grande della Villa Apostolica e della Villa Cybo prese insieme, e l'attuale superficie della residenza papale di Castelgandolfo è di 55 ettari, dieci di più dell'intera estensione dello Stato della Città del Vaticano. La proprietà appare nettamente distinta in tre parti, corrispondenti ai diversi elementi di cui è composta; perchè come già prima la Villa papale era congiunta alla Villa Cybo con un cavalcavia attraverso la pubblica stradetta che corre tra le due proprietà, così ora un'altra maestosa arcata congiunge la Villa Barberini alla Villa Cybo attraverso la strada che conduce alla Galleria di Sotto.

La precedente visita del Papa fu ristretta a Villa Barberini, e non potè estendersi alla parte antica della residenza papale, perchè nè la strada di congiungimento era compiuta, nè i restauri del Palazzo Apostolico erano giunti ad un punto tale da permettere la visita dell'Augusto Signore.

Con questa seconda gita Pio XI intende di rendersi conto nella sua integrità di tutto un piano dei miglioramenti e restauri che nel corso di più di due anni si sono andati compiendo. Questi, mentre hanno profondamente mutato l'aspetto di Villa Barberini con lo sviluppo delle strade, la ricerca degli avanzi della Villa imperiale e l'impianto di una completa azienda agricola modello, hanno invece lasciato pressochè intatto l'aspetto del Palazzo Apostolico e della Villa Cybo al palazzo che Urbano VIII comprò al prelato Visconti e fece ampliare e ridurre a sede degna del Papa dall'architetto Maderno, autore della facciata di San Pietro, non sono state imposte trasformazioni che ne alterassero la linea artistica e la generale disposizione. I restauri si sono limitati al consolidamento ed alla rinnovazione delle parti fatiscenti per il lungo abbandono o per il loro impiego a destinazione diversa da quella primitiva, spesso verificatosi nel lungo periodo dal 1870 ai giorni nostri. Dal punto di vista artistico questi restauri hanno giovato alla conservazione degli affreschi quattrocenteschi che adornano la sala da pranzo del Pontefice e la saletta adiacente, unica memoria dell'antico palazzo baronale dei Savelli.

Completamente nuova è, invece, la decorazione della Cappella nella quale Pio XI ha voluto consacrare un ricordo della sua dimora in Polonia come rappresentante della Santa Sede. Per sua volontà la Cappella è stata dedicata alla Madonna di Czenstochowa, Patrona nazionale della Polonia, venerata nel monumentale Santuario che è méta continua di pellegrinaggi del popolo polacco. Le pareti della Cappella saranno affrescate con due dipinti per i quali il Papa stesso ha chiamato il prof. Rosen dell'Università di Leopoli, uno dei più valenti pittori polacchi contemporanei. Uno di essi rappresenta la difesa dello stesso Monastero di Czenstochowa contro gli svedesi di Gustavo Adolfo nel secolo XVII e l'altro la difesa di Varsavia contro l'invasione bolscevica del 1920. Questo secondo soggetto ricorderà a Pio XI uno dei più gravi episodi della rinata storia della Polonia, del quale egli stesso fu parte, perchè, allorquando la Capitale polacca era minacciata dalle armate sovietiche, egli stesso a fianco del Cardinale Arcivescovo era l'anima della resistenza morale del popolo e con la sua presenza infondeva in tutti, cittadini e combattenti, alti sensi di coraggiosa fiducia. L'episodio tratteggiato in questo affresco è precisamente la carica del battaglione di giovanissimi studenti guidato dall'eroico cappellano Skorupka che vi lasciò la vita, e che fu il primo segno di quella vigorosa ripresa da parte delle truppe polacche che portò in due giorni alla rotta completa dell'esercito bolscevico.

Non meno importante è l'impiego di parte del Palazzo Apostolico a scopi scientifici, che Pio XI ha voluto fosse compreso nell'attuale restauro. Sul Palazzo è già stata impiantata e già funziona a scopi sperimentali la Stazione radio a onde cortissime, gemella di quella che Guglielmo Marconi ha installato nella Città del Vaticano. Queste due stazioni gemelle rappresentano anzi le prime due stazioni fisse di tal genere che il grande inventore abbia costruito, e gli esperimenti compiuti per mezzo di esse hanno non poco giovato al progresso di questa nuova e più perfezionata applicazione.

Oltre a questo, Pio XI ha destinato la parte superiore del Palazzo a nuova sede della Specola Vaticana che, allorchè questa nuova installazione di Castelgandolfo sarà completa, lascierà definitivamente le torri della cinta leonina nella Città del Vaticano. La ragione della scelta del Palazzo Pontificio di Castelgandolfo come sede della Specola è stata suggerita dalla impossibilità sempre maggiore di compiere le osservazioni astronomiche dalla Città del Vaticano, in seguito al progressivo intensificarsi sul cielo di Roma dei riflessi della illuminazione della città. Naturalmente, in questi nuovi locali la Specola si troverà a godere di molto maggiore disponibilità di spazio e sarà dotata di molti nuovi strumenti che non potevano trovar luogo nella sede finora occupata. Inoltre all'Osservatorio sarà unito anche un laboratorio astrofisico, col quale l'attività scientifica della Specola Vaticana sarà completata ed aumentata.

Come si vede, Pio XI nei lavori di Castelgandolfo non è stato guidato solo dal pensiero di preparare ai Pontefici romani un soggiorno di riposo e di delizia, ma ha voluto portare anche in questo quella premura per la scienza e per ogni proficua attività che è carattere così costante e così nobile del suo Pontificato.

Lo spirito di romanità dell'Italia fascista

PERUGIA, 11

Nella R. Università per stranieri alla presenza di circa settecento studenti appartenenti a oltre ventisei nazionalità diverse e di tutte le autorità cittadine la medaglia d'oro prof. Oddone Fantini ha tenuto un interessante conferenza sullo spirito di romanità dell'Italia fascista. La lezione seguita con il più vivo interesse dai numerosi studenti è stata alla fine calorosamente applaudita dall'eletto pubblico che si è vivamente complimentato con l'oratore.

La pubblicità in regime corporativo

MILANO, 11

Si è in questi giorni definito il programma dei lavori del Congresso Internazionale della pubblicità che, come è noto, si inaugurerà a Roma il 17 settembre e si concluderà a Milano. Trecento sono finora le adesioni italiane e 200 quelle estere. Tra i temi di grande attualità e di vivo interesse sono alcune relazioni su la pubblicità e il diritto, la pubblicità di stato e la pubblicità in regime corporativo, al questo ultimo tema specialmente le delegazioni estere, tra le quali tre americane, ammettono una importanza eccezionale. Del Comitato d'onore fanno parte le più alte autorità dello Stato, della Politica, dell'industria e del Commercio.

Non riuscite a correre a 120 km. all'ora?
Se ci tenete usate senza esitare . . .
STANDARD
L'OLIO PER AUTO
"STANDARD"
MOTOR OIL
SOCIETÀ ITALO AMERICANA PEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40 GENOVA.
L.33-6

CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

Rag. Dante Zeno Rubali lire 100, D Este Luigi 20.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente Opere Assistenziali, ringrazia.

Comando Fasci Giovanili

Adunata: Tutti i Giovani Fascisti Veneziani dovranno trovarsi questa sera, alle ore 18 precise, presso le rispettive Sedi per recarsi inquadrati nel proprio Fascio in Campo S. Stefano, alle ore 19.

Motoscuola: — Gli iscritti alla Motoscuola devono trovarsi domenica mattina 13 c. m., alle ore 8 nel Piazzale dell'Acquedotto a Marghera per la lezione pratica di motociclismo che sarà impartita dai Signori componenti il M. C. Provinciale appositamente incaricati.

I Giovani Fascisti dovranno presentarsi in perfetta divisa.

Opera Nazionale Balilla

L'arrivo dei Capicenturia reduci dal Corso di Roma.

Sono giunti ieri mattina col treno speciale, alle ore 8.30, 51 Capicenturia e Cadetti di Venezia e della provincia che hanno frequentato con esito favorevole il regolare corso d'istruzione che si è svolto presso la R. Accademia Fascista di Educazione Fisica - V. Corso Nazionale Campeggio «Sandro Mussolini».

I nuovi giovanissimi graduati, che erano accompagnati dal C. M. Previtta — Comandante la 310.a Legione Avanguardisti e reduce dal Convegno dei Comandanti delle Legioni Avanguardisti testè svoltosi in Roma — sono stati ricevuti alla stazione dal Segretario Provinciale O.N.B. Capo Manipolo Signor Raspoli e dai Dirigenti del Comitato.

Alla Casa del Balilla sono stati passati in rivista dal Presidente Provinciale che ha rivolto ai nuovi graduati parole di vivo compiacimento per il brillante esito del corso e perchè tutti hanno dimostrato, durante la loro permanenza al Campo, ottima disciplina.

Il Presidente ha esortato quindi i nuovi graduati a dedicarsi con maggiore entusiasmo alla preparazione dei reparti che saranno loro affidati ed in modo particolare all'addestramento delle squadre che parteciperanno al prossimo Concorso Dux.

Arrivo degli Avanguardisti dalle Crociere della Germania e dell'Ungheria

Stamane sono arrivati i 18 avanguardisti di Venezia e della Provincia che hanno preso parte alle Crociere in Germania e in Ungheria.

Sono giunti a Venezia, provenienti da Trieste cento Avanguardisti Marinaretti del Comitato Comunale O.N.B. di Porto Civitanova che compiono una Crociera d'istruzione nell'Alto Adriatico.

Accompagnati dal Presidente rag. Pier Angelini e dai propri Ufficiali, sono stati ricevuti alla Casa del Balilla dal Presidente Provinciale al quale i marinaretti hanno consegnato un messaggio del Presidente del Comitato di Macerata.

Dopo la visita alla Casa del Balilla e alla Casa della Giovane Italiana, i Marinaretti sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto il quale ha rivolto ai giovanetti affettuose parole di saluto e di compiacimento.

Nella mattinata stessa i marinaretti si sono recati alla Federazione Fascista. In attesa del Segretario Federale sono stati ricevuti dal cav. Dott. Scorzon che a nome dell'avv. Suppiej ha porto ai graditi ospiti il saluto delle Camicie Nere Veneziane.

I giovani erano stati alloggiati, con la consueta squisita ospitalità, all'Istituto Manin.

Con la M/nave «Brionia» alle ore 16 sono partiti alla volta di Pola.

Opera Nazionale Dopolavoro

Crociera velica Venezia-Capodistria

La Commissione tecnica organizzativa della seconda Crociera velica Venezia-Capodistria ha stabilito per i giorni 19, 20, 21 corrente l'effettuazione della crociera stessa, secondo le disposizioni a suo tempo emanate.

Si invitano pertanto gli interessati a voler confermare la loro definitiva adesione presentandosi presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale entro il giorno 16. Le adesioni dovranno essere accompagnate dai nominativi dei componenti l'equipaggio.

Ospiti illustri

Proveniente da Postumia, è giunto a Venezia S. E. Maximos Demetrius, reggente il portafoglio degli Esteri di Grecia. L'illustre personaggio ha preso alloggio all'Hotel Danieli.

Le comitive di turisti

Alle 6,10 è arrivata ieri una comitiva di 65 turisti cecoslovacchi i quali sono scesi all'Hotel Terminus.

Alla vigilia del grande Concerto
Martinelli in Piazza S. Marco

Allo scopo di facilitare il pubblico, replichiamo la pubblicazione del programma e dei vari prezzi per assistere al grande concerto vocale-istrumentale che avrà luogo domani sera, alle ore 21, in Piazza S. Marco, nonchè quelli relativi al posteggi autoveicoli nel Piazzale Roma e sulla terrazza scoperta dell'autorimessa.

I. parte:

1. G. Verdi: «I Vespri siciliani» Sinfonia (Banda); 2. U. Giordano, «Andrea Chénier» (Nemico della Patria) comm. Carlo Tagliabue; 3. G. Puccini: «Tosca» (Vissi d'arte), signorina Franca Somigli, 4. U. Giordano «Andrea Chénier» (Improvviso) gr. uff. Giovanni Martinelli, 5. G. Verdi «Ballo in Maschera» (Eri tu che macchiavi quell'angelo), comm. Carlo Tagliabue, 6. G. Verdi: «Forza del destino» (Solenne in quest'ora) «Duetto», Comm. Carlo Tagliabue e gr. uff. Giovanni Martinelli.

II Parte

7. G. Rossini «Guglielmo Tell», sinfonia, (banda); 8. A. Ponchielli «Gioconda» (cielo e mar), Gr. Uff. Giovanni Martinelli, 9. A. Boito: «Mefistofele» (morte), Franca Somigli, 10. G. Verdi «Aida» (Celeste Aida) gr. uff. Giovanni Martinelli; 11 R. Leoncavallo «Pagliacci» (prologo), comm. Carlo Tagliabue, 12 G. Verdi «Aida» (duetto IV Atto) gr. uff. Giovanni Martinelli e Franca Somigli, con accompagnamento di banda.

Prezzi per lo spettacolo:

Poltrone lire 25. — Primi posti lire 10, secondi 8, in piedi 3, Balconi primo piano L. 50 (4 persone); secondo piano L. 30, (3 persone). Posti Florian lire 10, Aurora 5, Olimpia 10, Quadri I.o 10, Quadri 2.o 5, Lavena 5.

Prezzo per i posteggi:

Biciclette L. 0.20, motocicletta (giornata) 1.50, (sera) 1; Auto, (giornata) 2.50, (sera) 1.50; Autobus (giornata) 4; (sera) 2.50.

Il prezzi per la sera s'intendono per tutte quelle macchine che giungeranno dalle 19 in poi.

Il servizio dei vaporetti
per il Concerto Martinelli

In occasione del concerto vocale e bandistico che avrà luogo in Piazza S. Marco la sera del 13 corrente, l'A.C.N.I.L. ha disposto:

1. — protrazione d'orario, fino alla fine dello spettacolo, sulla linea diretta Riva Schiavoni-Lido e sulla linea di Rio Nuovo.

2. — Il servizio lungo il Canal Grande verrà rinforzato fino alla fine dello spettacolo con partenze dal pontile del Molo. Verrà applicata la tariffa diurna.

3. — La corsa in partenza da Venezia per Burano alle ore 23.30 e quella in partenza da Venezia per Chioggia alle 23 verranno protratte a fine spettacolo e per il ritorno sarà valido il biglietto domenicale a prezzo ridotto.

Inoltre in occasione della «Festa della Frutta» che avrà luogo al Lido la sera del 24 corrente, verrà sospesa la gita serale in mare e laguna.

L'esposizione della Nicopeja
e il Pontificale a S. Marco

Lunedì nel pomeriggio sarà esposta in San Marco l'Immagine della Nicopeja e verranno quindi cantati i primi vesperi.

Nel mattino di Martedì, giorno della solennità alle ore 10 S. Ecc. Ill.ma mons. Giovanni Jeremich Vescovo Ausiliare, celebrerà la Santa Messa Pontificale e alla sera alle ore 17.30 pontificherà i secondi Vesperi, dopo i quali l'immagine della Nicopeja sarà ricondotta processionalmente al Suo Altare.

La festa di S. Rocco

Per l'annuale ricorrenza della Solennità di S. Rocco avranno luogo nella Chiesa della Scuola Grande Arciconfraternita le seguenti funzioni: Martedì 15, alle ore 19.30, primi Vesperi solenni; mercoledì 16 alle ore 6 prima Messa, quindi Messe ad ogni mezz'ora fino alle 12. Alle 7.30 Messa e discorso di S. E. Mons. Giovanni Jeremich Vescovo Ausiliare, Confratello Onorario, quindi amministrazione della Cresima; alle 10.30 Messa solenne; alle 18 secondi Vesperi, Panegirico, e canto dell'Inno.

La Scuola sarà aperta al pubblico il giorno 15 dalle 15.30 alle 18 e il giorno 16 dalle ore 7 alle 17.

Le funzioni ai Frari

La solennità dell'Assunzione titolare della Basilica di S. M. Gloriosa dei Frari, sarà celebrata coi consueti riti. La Novena di preparazione, predicata dal M. Rev. d. Giovanni Zanin Vicario di S. Giobbe ha predisposto i fedeli a la celebrazione della ricorrenza che si inizierà coi primi vesperi di lunedì 14 prossimo alle ore 16.30. Seguirà il canto delle Litanie e la Benedizione col SS. Sacramento.

Nel pomeriggio alle ore 18, vi saranno i secondi Vesperi, quindi il predicatore della Novena terrà il discorso panegirico e poi col canto delle Litanie e la Benedizione avrà termine la festa titolare.

GRANDI MAGAZZINI
— AL CANTON —
lingerie - calze - guanti - profumi a peso - pellicceria a prezzi imbattibili
S. Leonardo 1374-75

LIDO FOLLIES DANCING
Questa sera 12 Agosto, alle ore 21,30
GRANDE SERATA EGIZIANA
IL FOLLIES TRASFORMATO
Delitiens Arabes - 460 posti comodamente piazzati
Telefonare 60619 per riservare i tavoli
Orchestra Savoy del Casino di S. Remo Dir. Maestro di Ballo
LOUIS DE BENICZKY

Il Comando Federale di Venezia
elogiato dall'on. Starace

ROMA, 11

L'on. Starace ha espresso il proprio compiacimento ai comandi federali che hanno dimostrato attraverso i campionati nazionali di Firenze di aver notevolmente progredito nell'attività sportiva specie in relazione alle deficienze di attrezzature ed alle particolari difficoltà locali. I comandi federali che hanno giustamente destato il plauso dell'on. Starace sono Napoli al 4.o posto nella classifica generale, Cagliari al 6, Venezia all'8, Fiume al 15.o, Catania al 16.o, Palermo al 17.o, Sassari al 22, Pola al 25.o, Taranto al 27, Bari al 29, Gorizia al 29, Massacarrara al 30, Bolzano al 31., Reggio C. al 32, Ascoli Piceno al 35, Lucca al 37, Salerno al 39, Aosta al 44., Rieti al 47.o, Trapani al 56.o.

L'on. Starace ha poi assegnato a ciascuno dei comandi federali di Cagliari, Sassari e Bolzano una delle motociclette messe a disposizione dal Duce per i Fasci di Combattimento.

La regata di Murano

La sera del 10 agosto, nel Giardino del Ristorante «Belvedere» al Lido, si è riunita la Commissione tecnica per la Regata di Murano composta dei seguenti signori: Avv. Alessandro Brass, Presidente; Comandante Mario Gajani, Comandante Domenico Albanese, Co. Paolo Foscari, Cav. Antonio Zanon, Sigg. De Zottis Egidio e Francesco Turchetto.

La Commissione era assistita dal Cap. Guglielmo Mannini e dal Sig. Conte Giovanni Pilo di Capaci dell'Ufficio Turismo Comunale.

Risultano iscritti 18 concorrenti.

Dopo attento e ponderato esame delle domande, detta Commissione compila il seguente ruolo dei regatanti:

1) Bianco-Vianello Aldo detto Garinaldo, 2) Canarino: Tagliapietra Angelo detto Marietto. 3) Viola: Morucchio Ferruccio detto Ciacci; 4) Celeste: Gupponi Giovanni; 5) Rosso: Bergamo Egidio detto Bagigi; 6) Verde: Morasco Giordano detto Acquastanca; 7) Arancio: Penzo Angelo detto Zarabin; 8) Rosa: Galliciuli Pietro; 9) Marron: Penzo Pietro detto Cucchiere junior Riserva: Spanadin Giovanni detto Vezo.

Consegna gondole e vestiti ai regatanti — Viene stabilito che la consegna delle gondole avvenga il giorno 13 agosto alle ore 9 presso il Cantiere Casal agli Ognissanti.

Ogni regatante dovrà presentarsi munito del proprio remo.

L'arrivo dell'"Oceania„ e del "Conte Verde„

Stamane alle 6.30 giunge nel nostro porto la nuova motonave del Lloyd *Oceania*, la quale sbarcherà a Venezia circa 450 partecipanti alla sua seconda crociera nel Mediterraneo. La motonave ripartirà subito per Trieste, dove la crociera avrà fine. Sarà di ritorno a Venezia nuovamente domenica mattina per iniziare qui la sua terza crociera alla quale partecipano circa 600 turisti.

Stamane alle 7 giungerà da Trieste, e proseguirà stasera alle 18 per la linea dell'Estremo Oriente, il *Conte Verde* a bordo del quale si trovano parecchie personalità indiane che ritornano in Patria.

Il "President Johnson„

Ieri mattina all'alba, rimorchiato da due battelli della Panfido è giunto nel nostro porto proveniente da Spalato il transatlantico americano *President Johnson* con 350 passeggeri a bordo. Il transatlantico ripartirà domenica all'alba per Messina e Napoli.

Per agglomeramento di fuliggine

Iersera alle 20.21 i pompieri del Municipio si recarono in Marittima con la «Lampo» a bordo della motonave «Monte Garzonia» nella cambusa della quale si era sviluppato un piccolo incendio per agglomeramento di fuliggine. L'incendio, che era stato in parte domato con i mezzi di bordo, venne del tutto spento dai pompieri.

I treni popolari di domenica

Domenica 13, giungeranno a Venezia i seguenti treni popolari: alle 6.54 da Busto Arsizio, alle 8.18 da Treviso; alle 9.42 da Milano; alle 10.06 da Como; alle 10.35 da Napoli e alle 12.45 da Torino.

Quest'oggi alle 15.15 partirà poi da Venezia un treno popolare per Verona. Dopo che i gitanti avranno assistito alla sera allo spettacolo in Arena, il treno proseguirà per Genova essendo di ritorno a Venezia per le 4.10 del giorno 16.

In gita a Roma
per l'arrivo degli atlantici

Iersera alle 20.05 sono partite circa 500 persone col treno per Roma, organizzato dalle Ferrovie dello Stato, in occasione dell'arrivo alla Capitale della Squadra della II. Crociera Atlantica.

Commissione Militare Giapponese
ospite di Venezia

Proveniente da Firenze è giunta ieri a Venezia una Commissione Militare Giapponese, composta di cinque membri, i colonnelli Nacimura Toshiyoshi, Shimizu Kikuzo, Naito Shuichi, Yoshizumi Ryosuke, e dal maggiore Nakamura Haruhiko. I graditissimi ospiti sono scesi ad alloggiare all'Hotel Bauer Grünwald, e si tratterranno nella nostra città per qualche giorno ancora.

Una Messa novella
ai S. S. Giovanni e Paolo

Domani Domenica il Novello Sacerdote P. Domenico Acerbi O. P. celebrerà nella Basilica dei S. S. Giovanni e Paolo la sua prima Messa.

La cerimonia si svolgerà come segue: Ore 9 corteo dalla Canonica alla Basilica; ore 9.15 Messa solenne in canto e discorso. Dopo la Messa ricevimento d'onore nella cappella del Rosario.

Il treno popolare Treviso - Venezia

Per domenica 13 corrente, Venezia riserva agli ospiti due speciali interessanti attrattive: il Concorso Motonautico Internazionale e il Concertone in piazza S. Marco.

A tali manifestazioni potranno assistere i gitanti del treno popolare Treviso-Venezia organizzato appunto per domenica 13. Come è stato annunciato, in detto treno saranno ammessi oltre i gitanti di Treviso, anche quelli affluenti da Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo e Basiliano.

Insieme al biglietto ferroviario i gitanti potranno acquistare il biglietto al prezzo di L. 1.50 per lo ingresso al Concorso motonautico e il biglietto al prezzo ridotto di lire 2 per il Concertone che si svolgerà in piazza S. Marco con la partecipazione di celebrati artisti. Gr. Uff. Martinelli tenore, Franca Somigli soprano, Comm. Tagliabue baritono.

L'orario del treno di ritorno è impostato con partenza da Venezia alle ore 0.02 appunto per dar modo ai gitanti di assistere al Concertone.

Da Torino a Venezia in sandalo

Superando con esemplare tenacia le previsioni, delle quali si era data notizia sulla durata di otto-dieci giorni della Crociera Torino-Venezia in sandolino, il camerata Giuseppe Saccone del Gruppo Fascista «Luigi Scaraglio» attraccava alla Riva degli Schiavoni alle ore 12 di mercoledì 9 corr. La distanza fra le due Città è stata quindi coperta in sei giorni e mezzo, con una media non mai ancora raggiunta di cento chilometri al giorno: media ammirevole per la resistenza fisica necessaria a dare sempre lo stesso rendimento sotto la canicola eccezionale di questi giorni e nella difficile navigazione notturna, per lo scarso vettovagliamento imposto dal tipo di imbarcazione, per la costante difficoltà di mantenere in ogni contingenza la problematica stabilità, e per la quasi assoluta mancanza di riposo. Il bravo canottiere, festeggiatissimo dal Dopolavoro Nautico di Venezia per la brillante vittoria degna di essere segnalata come esempio di intrepidezza e di vero sport fascista, ha così assicurato un nuovo ambito primato al libro d'oro della sezione Canottieri del Gruppo Scaraglio, già ricco di molte e vittoriose affermazioni sul fiume nostro.

Sistemazione di resti mortali

Il Podestà rende noto alla cittadinanza che tutti i resti mortali dei defunti, per i quali venne a suo tempo richiesta l'esumazione e che attualmente si trovano depositi, taluni anche da parecchi anni, nella Cella mortuaria del Cimitero di S. Michele, saranno deposti nell'ossario comune entro il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Si diffidano pertanto gli interessati, che avessero resti mortali di congiunti nel deposito cimiteriale di provvedere entro il termine stabilito, alla sistemazione definitiva dei resti presentandosi all'Ufficio d'Igiene per la concessione in un ossario perpetuo.

Unione Industriale Fascista

IV Fiera di Bari

L'Unione Industriale Fascista della Provincia di Venezia ricorda ai propri organizzati che dal 7 al 22 settembre p. v., alla Fiera del Levante in Bari, si svolgeranno anche quest'anno le «Giornate di contrattazione» che con tanto lusinghiero successo furono attuate lo scorso anno.

Essa invita gli industriali interessati a parteciparvi, in vista anche delle speciali agevolazioni di viaggio già ottenute dalle Ferrovie dello Stato (70 per cento di riduzione per un biglietto di andata e ritorno a Bari; 50 per cento per i viaggi da continuarsi fino a Bari) e della gratuità dell'ingresso in Fiera dalle ore 8 alle ore 13 di ciascun giorno per gli inscritti alle Organizzazioni Sindacali.

Per visione del calendario delle Giornate di Contrattazione, e per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Unione Industriale (Palazzo Bembo - Riva del Carbon).

LIDO DANCING CLUB
Grande Stabilimento Bagni Lido
QUESTA SERA
BAL EN TÊTE
Originale Concorso fra
le migliori acconciature della testa
RICCHISSIMI PREMI

Stato Civile di Venezia
11 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 8; femm. 4
Nati morti 0; Totale 12
MORTI: 8
MATRIMONI: 4

del giorno 11 agosto 1933 XI.

Nascite. Maschi 8, femmine 4. Totale 12.

Matrimoni celebrati: Zane Giovanni bracciante con Lucadello Luigia infermiera; Cherubini Stefano impiegato con Tedesco Dorea casalinga; Panizzon Emilio impiegato con Tognolla Fausta casalinga. Tutti celibi.

Decessi: Graziussi Guerra Santa, di anni 82 ved. ricoverata di qui; Baso Marina di anni 54 nubile casalinga di qui; Bardella Emilia di anni 17 nub. cas. di Murano; Vidal Costantini Eufemia di anni 42, con. Burano; Merin Saverio di anni 71, vedovo pensionato di qui; Tagliapietra Adamo di anni 81 coniugato pescatore di Burano; Ponzetto Palmiro di anni 45 con. bracciante di Porto Tolle.

Gli avvicendamenti nelle Colonie estive

L'altro giorno, provenienti dalle colonie montane organizzate dai Fasci italiani all'estero a Fiera di Primiero sono giunti due gruppi, l'uno di circa 40 e l'altro di oltre 30 figli di italiani residenti all'estero che ritornano in famiglia dopo un mese di soggiorno in montagna. I giovani, tutti iscritti alle associazioni dei Fasci italiani all'estero sono stati affettuosamente accolti alla stazione dalle signore del Fascio Femminile di Venezia, guidate dalla Segretaria Provinciale contessa Vendramina Marcello, che si sono amorevolmente intrattenute con loro, regalandoli di un ricco cestino da viaggio e di un fiasco di caffè-latte e pane. I piccoli sono ripartiti alla sera parte a bordo del piroscafo «Helouan» diretti ad Atene e parte diretti a Smirne.

Stamane alle 6 poi, a bordo del piroscafo «Abbazia» giungeranno altri 100 Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti, che riparteno nel pomeriggio per Calalzo; altri 100 giovani infine giungono pure oggi da Tarvisio, diretti a Ferrara.

Il concertone della Corale Perosi

Nella ricorrenza del primo decennio della sua vita la fiorente Società corale «Lorenzo Perosi» ha indetto una cerimonia che si svolgerà domenica 27 corr. alle ore 20.30 nel cortile delle Scuole comunali «A. Diaz» a San Provolo gentilmente concesso dal Podestà.

Nell'occasione, verrà tenuto un grande concerto, il cui programma sarà composto di una parte dei brani e dei cori eseguiti dalla Società nei varii concorsi regionali, interregionali e nazionali ai quali ha partecipato. Tra i numeri dell'interessante programma saranno portanto il «Madrigale» di Antonio Lotti, ridotto a voci pari dal prof. G. G. Bernardi e alcuni brani delle opere più popolari per soli e per coro. Tra gli interpreti che si aggiungeranno alla bella massa corale saranno la soprano Anna Zanini Sambo, il cav. Baldini, il prof. Zeni e il tenore Angelo Marcaggi reduce dai trionfi riportati all'estero. Ci riserviamo di dare a suo tempo più dettagliati particolari.

Una cospicua elargizione
per gli asili d'infanzia

La sede centrale del Banco di Napoli, sezione Cassa di Risparmio, a proposta della locale Direzione ha elargito sul fondo beneficenza lire mille a favore dell'Opera Pia Asili di Carità per l'Infanzia. La Presidenza dell'Opera Pia, nel rendere pubblica l'elargizione esterna i più vivi ringraziamenti alla Direzione locale ed alla Direzione centrale dell'importante istituto di credito.

Un arresto

Per misure di pubblica sicurezza, gli agenti del Commissariato di Castello hanno ieri tratto in arresto il quarantasettenne Emilio Ronchin, da Treviso, abitante a Marene di Martellago, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

VINI SANI GENUINI GARANTITI
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.80 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale ambrato gr. 13
VINI TIPICI
2.60 BARBERA DELLA BAIRA di Acqui gr. 12
2.60 BIANCO CASTELLI ROMANI
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino
Cantina DUE MORI Rialto 420 tel. 26401 Servizio a domicilio

Voleva anche l'orologio

Come avevamo pubblicato giorni or sono, al Commissariato di San Polo era stato denunciato certo Tappeto Martino di anni 39, facchino, pregiudicato, per tentato furto aggravato in danno di tale Scandellari Otello seco lui abitante in una Pensione sita a San Polo. Ieri lo scrivano Millo Giulio, che esercita in Pescheria ed è alloggiato a Santa Croce 1690, si presentava al cav. Checchia, il quale sta conducendo le indagini per rintracciare il Tappeto, denunciando che, prima che il delinquente si allontanasse dalla pensione con il sacco da montagna dello Scandellari, aveva tentato di sottrargli l'orologio d'oro del valore di lire 500 che teneva nella tasca della giacca. Approfittando del sonno del Millo, il Tappeto gli rovistava gli abiti, ma il repentino risveglio del quasi derubato che lo minacciò di una buona dose di bastonate se non rimetteva a posto la refurtiva, aveva fatto desistere il ladro dal tentativo.

Un incendio in calle del Lovo

Ieri mattina alle 11, i pompieri del Municipio venivano chiamati improvvisamente dalla Profumeria Longega in Calle dell'Ovo di fronte al cinematografo «Massimo» dove, per cause non ancora precisate si era sviluppato un piccolo incendio. Le fiamme si svilupparono proprio nella prima vetrina, venendo da campo S. Salvador, dove trovarono facile esca nei numerosi drappi ed oggetti esposti. Il pronto intervento dei pompieri, guidati dal loro comandante ing. Gaiani, impedì che le fiamme, sviluppandosi, raggiungessero altri locali. Le fiamme, in breve domate con la pompa monocilindrica, hanno prodotto un danno d'un migliaio di lire.

Ritorno di fiamma

Ieri alle 20.52 a un motoscafo che incrociava nei pressi delle Fondamente Nuove per un improvviso ritorno di fiamma s'incendiava il carburante. Subito i passeggeri, senza perdere il loro sangue freddo si diedero a soffocare le fiamme con delle tele che avevano a bordo. Intanto il motoscafo attraccava alla riva e i passeggeri ne scendevano mentre i pompieri della sezione San Giacomo prontamente giunti con la «Scintilla» spegnevano il fuoco che produsse danni lievissimi.

L'infortunio d'un bracciante

Il cinquantacinquenne Luigi Gressetto, da Ceggia, ivi abitante in Via Roma 8, salito su una pila di sacchi nel Zuccherificio di Ceggia, perdeva improvvisamente l'equilibrio e cadeva a terra producendosi un trauma al capo guaribile in 12 giorni.

Una martellata su un dito

L'operaio Mario Dughier, di anni 25, abitante a Castello 1016, lavorando nei cantieri Breda a Marghera, riceveva accidentalmente una martellata alla mano sinistra riportando una ferita da taglio all'indice, con recisione tendinea, guaribile in giorni 15.

La puntura d'un moscone

L'ortolano Mario Tom, di anni 43, da Murano, ivi abitante in Fondamenta Navagero, mentre stava ieri sciogliendo dei fasci di legna a Sant'Erasmo, da un grosso moscone, scappato fuori da uno dei fasci, venne punto alla guancia sinistra. L'ortolano, colto subito da acuti dolori, ricorse all'ospedale per farsi medicare. Gli fu riscontrata una ferita infetta guaribile in 6 giorni.

OGGI
"DONA„
LA BOTTEGA CHE HA QUEL CHE DONATE
CALLE DEI FUSERI N. 4459 - VENEZIA
"LA BOTTEGA CHE HA QUEL CHE DONATE„
INIZIA LA VENDITA AL PUBBLICO
'DONA, HA SEMPRE L'OGGETTO ADATTO AL DONO CHE VOLETE FARE.
'DONA, VI CONSIGLIERA' COSA DONARE E VI FARA RISPARMIAR TEMPO.
'DONA, VI FARA' SPENDERE IL MINIMO ED OTTENERE IL MASSIMO.
'DONA, DONA PICCOLI DONI A TUTTE LE SUE GENTILI CLIENTI ED AI SUOI SIGNORI ACQUIRENTI.
ONORATECI DI UNA VOSTRA VISITA
OGGI

Per ustioni

La piccola Leda Bu[illegible], abitante a San Polo 889, [illegible] ieri la vigilanza della madre, si avvicinava ad una spiritiera sulla quale bolliva un tegame di condimento. La piccola se lo rovesciava addosso producendosi delle ustioni di [illegible] grado al dorso guaribili in [illegible] giorni.

Le carezze del fratello

Per vecchie questioni famigliari, il ventinovenne Angelo Gasparini, colpiva ieri con un pugno il fratello Mario, di anni 34, abitante a Castello 5104, sì da produrgli una ferita lacero contusa alla regione sottorbitale sinistra guaribile in 8 giorni.

Cade dal letto

La bimba Emma Sabbà di anni 5, abitante a Sant'Elena, in Calle Lungo 4, l'altra sera cadeva dal letto fratturandosi la clavicola destra. Ricoverata all'ospedale venne giudicata guaribile in giorni 30.

Rendite prebelliche austriache

Il Consolato generale cecoslovacco di Trieste richiama l'attenzione dei propri cittadini proprietari delle rendite prebelliche di carta del blocco estero che la Cassa comune di Parigi sta iniziando il servizio dei detti titoli.

Le informazioni più dettagliate in riguardo si possono ottenere presso il detto Consolato tel. 68-77.

Farmacie di turno

Da questa sera e sino a sabato prossimo presteranno servizio di giorno e di notte le farmacie seguenti:

Zanon alla Madonna dell'Orto; Baldisserotto in Via Garibaldi; Beraval a San Canciano; Zara a S. Margherita; Mantovani in Calle Larga San Marco; Tarolo in Frezzeria; Milion in Campo San Stefano; Negri ai Bari; Federighi alla Giudecca; Baldisserotto a Santa Maria Elisabetta di Lido.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

* Per onorare la memoria del suo babbo, N. N. offre L. 50 all'Ospedale Umberto I. e L. 50 ai poveri Israeliti.

Nell'artigianato

La Federazione Artigiani comunica che, per il periodo estivo, sono sospesi i recapiti periodici in Segreteria dei Capi Comunità.

ERNIA
Abbandonate il vostro cinto
che può mettere la vita in pericolo, se i cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del Dottor Barrere di Parigi
La prova è sempre gratuita
Il super-neo Barrere senza molle senza cuscinetti compressori
Si garantisce la riduzione delle ernie.
VENEZIA Tutti i Lunedì dalle ore 9 alle 12 Hotel Cavalletto
PADOVA Tutti i Martedì e Sabato dalle 10 alle 18 presso Gabinetto M[illegible] Riva Tito Livio
VICENZA Giovedì 17 Agosto - [illegible] go Alpi.
Catalogo illustrato spedisce gratis ovunque. Richiedetelo Dott. BARRERE, Via Monforte 4 Milano.

La grande festa della frutta di questa sera al Lido

Questa sera una folla enorme di veneziani e di stranieri si riverserà al Lido dove, dalle ore 9 si svolgerà una delle feste fra le [illegible] e caratteristiche, la Sagra della *Frutta*, un avvenimento fra i più bizzarri e fra i più allegri ma nello stesso tempo una rivista pittoresca di chioschi, di mostre di ville, di alberghi, tutte le terrazze e tutti i giardini [illegible] per una magia...

A tutti quelli che si recheranno al Lido dalle 20 alle 22 unitamente al biglietto di passaggio, sarà consegnato un tagliando gratuito per partecipare alla lotteria [illegible] pontili: Santa Chiara, Ferrovia, San Marcuola, Ca d'Oro, Rialto, San Tomà, Accademia, S. Zaccaria linea diretta, Venezia Marina, S. Elena.

Gli abitanti del Lido potranno ritirare gratuitamente detto biglietto dalle ore 9 alle ore 20 del giorno 12 presso la Gelateria «Giorgia». I premi sono ben sessanta.

Ma sarà anche la festa di tutti i colori e di tutte le luci. Il Lungomare, il Piazzale Bucintoro, il Gran Viale, il Piazzale di S. Maria Elisabetta offriranno da soli uno spettacolo suggestivo; lumi e architetture di lampade per ogni dove. Qua e là saranno collocati dei chioschi che serviranno non soltanto ad esporre più succose dell'Estuario, i prodotti più belli e variati degli orti di Venezia, ma a vender uva e susine, pere e pesche per le gole ghiotte e assetate del pubblico. All'inizio del Viale una parodia *della frutta* avrà una rappresentazione architettonica di grande effetto.

Ma vi saranno luci dappertutto: giardini, ville, ritrovi, ringhiere, verande. Concorsi a premio per la miglior mostra, per la riuscita illuminazione, e grandi concerti di banda: la Monteverdi al Piazzale di S. M. Elisabetta e la Municipale al Piazzale Bucintoro.

La lotteria

Alle 23.15 circa avrà luogo la estrazione dei premi in palio per la lotteria della Frutta consistenti in un biglietto per viaggio aereo gratuito Venezia-Roma e ritorno offerto dalla S. A. M.; 3 artistici vasi di ceramica offerti dalla C.I.G.A., 200 biglietti a riduzione per i cinematografi gestiti dalla S. A. Pittaluga; un abbonamento annuale per tutte le linee urbane dei vaporini offerto dall'A. C. N. I. L.; 2 capanne di prima fila in zona A o B nella seconda quindicina di agosto, una tessera annuale per l'ingresso al Campo Sportivo; 30 cesti di frutta e 25 cassette di frutta.

L'estrazione avverrà al Luna Park (Palazzo delle Feste), ingresso gratuito.

I premi potranno essere ritirati sul posto fino alla fine della estrazione verso presentazione del tagliando rispettivo.

Quanti non avranno potuto ritirare nella serata il proprio premio potranno rivolgersi all'uopo lunedì 14 all'Ufficio Turismo del Comune.

Trascorsa la giornata di lunedì i premi non ritirati saranno dati ad istituti di beneficenza.

L'Ufficio Turismo del Comune che ha organizzato questo brillante avvenimento mondano ha voluto quest'anno portarvi una novità o quasi una sorpresa. Indubbiamente è forse la prima volta che un corpo di ballo ormai celebre in Europa si presenta al pubblico in una piattaforma, per uno spettacolo all'aria aperta.

Le danze

Sono le eleganti danzatrici del Gruppo Bondewieser dell'Accademia di Stato di Vienna. Abbiamo più volte accennato a questa esibizione di stile che avrà luogo questa sera al Lido. Possiamo aggiungere oggi che si tratta di un vero avvenimento perchè non saranno soltanto danze di moda, o grotteschi, ma le più discordi interpretazioni. Lo spettacolo all'aria aperta, di notte, sotto la luce delle lampade e dei riflettori non potrà non aumentare il fascino e la seduzione.

Ecco il programma di questa parte specialissima della festa che seguirà dalle 22 alle 23 di fronte alla folla degli ospiti del Lido e al pubblico che accorrerà da Venezia.

Parte prima: *Il pretendente indeciso* ovvero *L'imbarazzo della scelta*, musica di W. A. Mozart. Interpretazione moderna di una danza antica. Libretto e coreografia di Gertrude Bondewieser. Personaggi: *Amor*, Vittoria Behluss; *La bella bionda*, Miguette Hirmer; *La bella bruna*, Incergorg Rhythe; *La domestica*, Elena Zachar; *Il pretendente*, Irma Hermann; *Il paggio biondo*, Annamarie Juppe; *Il paggio bruno*, Gerda Shall.

Parte seconda: *Danza bulgara*, Slavenski; *Walzer viennese*, Lehar; *Intermezzo musicale*; Baccanale, Bizet.

Le componenti sono: Vittoria Behluss, Gertrude Bondewieser, Miguette Hirmer, Irma Hermann, Annemarie Juppe, Illa Rodnitz, Incerborg Rhythe, Gerda Shall, Emmy Steininger, Elena Zachar. Coreografia di Gertrude Bodenwieser; costumi di Lizzi Pisk.

Maestro direttore d'orchestra: Marcello Lorber.

I concerti

Programma che eseguirà la Banda Cittadina al Lido il 12 agosto dalle 21 alle 24.

1. Wagner «Tannhauser» - Marcia.
2. Mercadante «Il Reggente» Sinfonia.
3. Verdi «Rigoletto» - Finale III.
4. Bellini «Norma» Introduzione e coro.
5. Metra - «Serenade» Valse Espagnole.
6. Rossini «L'assedio di Corinto» - Sinfonia.

In occasione del concerto il biglietto di andata e ritorno da S. Zaccaria-Lido dalle ore 20 in poi costerà lire una.

*

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi a S. M. Elisabetta del Lido dalla Filarmonica «Monteverdi» oggi dalle 21 alle 22 e dalle 23 alle 24 a cura del Municipio:

Parte I. - 1. Meyerbeer «Il Profeta» Marcia dell'Incoronazione.

2. Rossini «Semiramide» Sinfonia.

3. Bellini «Norma» Pezzo concertato.

Parte II. - 4. Puccini «Madama Butterfly» Fantasia.

5. Balfe «La zingara» Sinfonia.

6. Sidney «Danza originale».

La vita al Lido

Una corrida al Chez Vous

Giovedì sera al Chez Vous, animato dalla folla più fine e più elegante che possa raccogliersi in un ritrovo mondano, si è svolta la annunciata festa spagnola, alla quale ha arriso il successo più lieto.

Nella suggestiva terrazza pittorescamente trasformata in arena, le danze si iniziarono alle 22 e si protrassero brillantissime fino alla mezza notte trascinando nei deliziosi vortici le coppie numerosissime. Alla mezzanotte esse s'interruppero per dar posto alla vivacissima sfilata dei Toreros, dei Picadores, dei Banderilleros, i quali dopo aver percorso marzialmente l'«Esplanada» dietro la guida di un ben ritmato bolero, s'arrestarono davanti al palco d'onore e si ebbero la rituale chiave d'oro con la quale aprirono il varco all'impeto del toro.

Era questo un torello lattante che, forse distratto dalle delizie di spiaggia aveva smesso di crescere fin dai primi vagiti, decidendo di attendere prima di mettersi in ferocia.

La lotta che nella prima fase è parsa impari non solo, ma anche piuttosto imbarazzante, assunse di un tratto un aspetto inatteso chè, un altro toro maturo e nerboruto s'avventò furibondo nella lizza a vendicar l'onore della classe ingiuriata, e allora la tenzone fu aspra, risoluta e colma soprattutto delle più peregrine emozioni.

L'allegra e saporitissima parodia divertì il pubblico eletto il quale, liberata l'arena dalle spoglie dei vinti, riprese le danze allegramente e le protrasse fino alle ore piccine.

Questa sera si avrà l'annunciata e attesissima festa notturna sulla spiaggia dell'Excelsior intitolata «Nel Far West», e quindi le feste si succederanno ininterrottamente, ricche e sontuose, così all'Excelsior come all'Hotels des Bains.

ATTENZIONE!

GRAN CAFFE' BAR EXCELSIOR

Servizio di Gelateria - S. Leonardo

Gelati grandi L. 1.50 — Id. Piccoli 0.50 — Cassate alla Napoletana (Servizio compreso) 1.50 — Gelati Lido 0.50. - Commissioni e rinfreschi.

La radio di oggi

OPERA: Staz. italiane e austriache, ore 19.15, trasmissione dal Festival di Salisburgo dell'opera *Il flauto magico* di Mozart, diretta da Bruno Walter, regista Oscar Strnad, interpreti principali Lotte Schone, Richard Mayr, Maria Gerhart; Bordeaux, 20.30 *I pescatori di perle* di Bizet; Suisse R., 20 *Carmen* di Bizet.

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 20.30, trasmissione dalla Sala Berlioz di musica contemporanea tedesca: composizioni di Lazare Saminsky, Hartmann, Jarnach Orff.

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21.30, concerto chopiniano.

OPERETTA: Bari, 20.30, *La geisha di Jones* (registrazione).

DANZE E CANZONI: Gruppo Nord (22.30) e Vienna (22.35), Praga 22.15, Lipsia 22.5, Mulhacker 22.5 Londra Naz. 22.35, Londra Reg. 22.30, Katowice 22.40, Suisse Al. 22.15, Suisse R. 22.30.

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA. — «Lui e le pelle» int. Harold Lloyd.

MODERNISSIMO. — «La telefonista» «Cines» con S. Tofano, I. Pola.

S. MARCO. — «La rosa del Texas» con Giorgio O' Brien e Conchita Montenegro. Precederà l'intero percorso della crociera Aerea del Decennale da Orbetello a New York. Esclusività assoluta del Cinema S. Marco.

O N D. CINEMA ACCADEMIA. — Domani ore 14.30 «Sciangai» suggestivo dramma d'amore.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 16.30 alle 18.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: The danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 3: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Cronaca di Mestre

Riduzioni tramviarie per il concerto Martinelli

Per il grande concerto vocale istrumentale che avrà luogo in Piazza S. Marco a Venezia la sera di domenica 13 corr. verranno effettuati due treni speciali in partenza da Mestre Piazza Umberto I. per Mirano e per Treviso in coincidenza con la filovia proveniente da Venezia, un'ora e mezza dopo il termine dello spettacolo.

I biglietti speciali a riduzione si potranno acquistare dal personale dei treni nella domenica stessa dalle ore 14 alle ore 19 (comprese). Le sezioni di ritorno saranno valide soltanto per i due treni di cui sopra. La riduzione accordata è sulla base del 50 per cento della tariffa ordinaria.

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti: Frumento fino da 86 a 89, frumento buono mercantile da 83 a 85, frumento mercantile da 80 a 82, granone bianco nostrano da 37 a 40, granone giallo nostrano da 48 a 50; avena nostrana da 43 a 45, fieno sciolto in sorte da 10 a 15; paglia di frumento da 4 a 5 il quintale.

Vini: Corbenello da 140 a 150, clinton da 150 a 160, friulero da 160 a 170 dazuato e posto a domicilio.

Prezzi del pollame vivo per kg: Pollastri da 5.50 a 6; galline da 5.50 a 6; oche e anitre a 4; piccioni a 6 il paio, conigli a 2 il kg; uova a 0.30 il paio.

Pollame da allievo: Tacchini a 14 il paio; oche a 11 il paio; anitre a 3.50, pulcini a 1.60.

Frutta: Pesche a 0.50 e 0.90 il kg.; pere da 0.50 a 0.70.

Legna da bruciò commerciale posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta, legna forte a 11, legna dolce a 8 il quintale.

Pesca benefica a Gambarare

I tre premi della lotteria vincenti la bicicletta (1.o premio), Cucina economica (2.o premio) e Letto (3.o premio) sono rispettivamente: Serie A N. 1679, Serie B N. 2751; Serie A N. 4168.

Fino a tutto 20 corrente, i regali stessi rimarranno a disposizione dei vincitori, dopo di che passeranno definitivamente al Comitato e per gli scopi benefici che si è prefisso.

Lo scoppio d'un fornello

In seguito allo scoppio di un fornello a benzina Faistino Lino di anni 27, a Marghera, riportava delle ustioni di primo e secondo grado al labbro superiore ed all'emitorace guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Una lapide all'ospedale

Ieri mattina alle 10 nell'atrio dell'ambulatorio dell'ospitale venne inaugurata una lapide in memoria dei signori Battistella Casimiro ed Antonietta Della Mora, alla presenza del sig. Annibale Battistella, dell'amministrazione ospitaliera e del Corpo sanitario.

Il Comm. Cavalieri, per incarico del comm. Toniolo assente da Mestre, ed a nome dell'Amministrazione ha degnamente commemorato gli amatissimi Scomparsi recando alla loro memoria tributo di gratitudine.

Dopo avere accennato che l'Amministrazione ha voluto rendere speciale omaggio ai due degni concittadini, fermando il loro nome sul marmo, ha ringraziato vivamente il sig. Battistella Annibale che, inspirandosi ai suoi genitori, ha compiuto un gesto nobile ed altruistico il quale testimonia ancora una volta il suo alto sentire e il suo costante pensiero affettuoso verso il pio istituto.

Dopo la cerimonia venne celebrata una messa di suffragio nell'oratorio dell'Ospitale.

Cade dalla motocicletta

Dall'Asta Alberico di anni 23, abitante a Venezia S. Giacomo Dell'Orio, in seguito alla caduta dalla motocicletta mentre stava percorrendo il Ponte del Littorio, riportava delle contusioni con ematoma alle ginocchia ed alle mani al che dovette ricorrere, per le medicazioni necessarie, al medico di guardia dell'Ospedale.

Cade da un palo

L'operaio De Forti Antonio di anni 30, della Sidero Cemento di Marghera, l'altro ieri mentre si trovava in cima ad un palo per unire un filo della corrente elettrica ad un altro, cadde a terra. Subito soccorso venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrava la frattura della spalla destra, delle contusioni al viso giudicate guaribili in giorni 30 s. complicazioni.

Per ricettazione

Ieri mattina alle ore 10, Pavan Luigi fu Antonio, di anni 40 abitante a Casal sul Sile, venne tratto in arresto dai carabinieri perchè colpito da mandato di cattura staccato dal Pretore di Treviso, dovendo egli scontare una condanna di tre mesi di reclusione per ricettazione.

MARTELLAGO

La Colonia Solare di Maerne

Anche il sig. Mario Granzo contribuì al funzionamento della Colonia Solare, offrendo dolci e bibite.

Corsi premilitari

Col 1.o settembre si inizieranno i Corsi premilitari obbligatori per gli inscritti delle classi 1913, 1914, 1915 e per i rivedibili del 1911 e del 1912.

Le inscrizioni si ricevono al Municipio dalle ore 16 alle 17 dei giorni feriali a cura del sig. Tegon Ettore.

BORBIAGO DI MIRA

Martedì 15 corrente in occasione dell'Assunzione di Maria Vergine avranno luogo le seguenti manifestazioni.

Ore 10 Messa Eucaristica del Maestro Perosi; ore 16.30 Vesperi solenni e Processione, ore 19 Cuccagna e corse umoristiche.

Suonerà la Banda locale e la locale Scuola corale allieterà la serata coi loro canti.

Si chiuderà la festa con illuminazione del campanile e fuochi artificiali della Ditta Dal Corso di Salzano.

Tre case distrutte dal fuoco a Belluno

BELLUNO, 11

Verso le ore 22 d'ieri notte un violento incendio è scoppiato nella piccola frazione di Cavassico, in Comune di Trichiana, in una casa di proprietà dei fratelli Bruno Bernard Primo e Carlo fu Domenico, posta verso il Piave.

Suono di campane a stormo ed accorrere dei terrazzani, dei carabinieri di Trichiana. Poi giunse la squadra volante dei pompieri di Belluno con l'ispettore ing. cav. Polit, e si diede alacremente mano all'opera di isolamento, poichè il fuoco minacciava altre case attigue.

Complessivamente si sono avute tre case distrutte, un fienile e la stalla sottostante ed a stento vennero salvati gli animali.

Il danno, coperto da assicurazione si aggira sulle 70 mila lire ed a quanto sembra l'incendio sarebbe stato causato da scintille uscite da una baracca, donde uno dei danneggiati qualche ora prima era uscito senza curarsi di aspettare che il fuoco del focolare fosse spento, perchè chiamato in una vicina casa per passarvi come di consueto la serata.

Precipita da un ponte

BELLUNO, 11

All'Ospedale civile di Belluno è stata trasportata la bambina di dieci anni Vecellio Tajerazza Dina di Giuseppe, da Auronzo del Cadore, con frattura al terzo inferiore del femore destro. Venne giudicata guaribile salvo complicazioni, in una cinquantina di giorni.

La ragazzina, sportasi sul parapetto di un ponticello, era precipitata sul greto del torrente sottostante.

Un investimento automobilistico

BELLUNO, 11

All'ospedale di Belluno è stato trasportato d'urgenza Buzzatti Giuseppe di anni 24 da Castellavazzo, con frattura al terzo inferiore del femore sinistro e ferite multiple lacere in varie parti del corpo, in seguito ad un investimento da parte di un'auto nei pressi di Longarone.

Il Buzzatti venne dichiarato guaribile in un paio di mesi.

Lo scoppio di una bomba sulla Marmolada

BELLUNO, 11

Sulle pendici della Marmolada il colosso dolomitico che si trova fra l'Alto Agordino e il Trentino, alcuni giovanetti si erano recati per una gita e raccolta una bomba, avanzo di guerra, si diedero a scaricarla con utensili di ferro. La bomba scoppiò e rimase ferito il ragazzo D'Armad Vito di anni 9 da Sottoguda, frazione del Comune di Rocca Pietore, che riportò l'asportazione delle dita della mano sinistra e ferite multiple alla mano destra e al ginocchio destro. Gli altri ragazzi riportarono lesioni di lieve entità.

Il D'Armard, trasportato d'urgenza all'ospedale di Belluno, venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

Rappresentazioni all'aperto a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 11

Nel Campo polisportivo fervono i lavori per l'impianto del Teatro dove nei giorni 15 e 17 corr. verranno rappresentate le tragedie «Giasone» e «Romolo».

Il Campo Mussolini di Cortina visitato da personalità

CORTINA D'AMPEZZO, 11

In vista del crescente numero di visitatori che in tutte le ore si portano al Campeggio Mussolini, il Comandante Col. Chanoux ha disposto di sospendere le visite temporaneamente per compiere i lavori in corso per l'assestamento degli impianti. Per ora pertanto le visite saranno ammesse dalle ore 15 in poi delle domeniche o giorni festivi.

Ieri ha visitato il Campeggio S. E. De Stefani che si è compiaciuto per la perfetta organizzazione e distribuzione dei servizi. Pure il Vescovo di Zara ha visitato il Campeggio.

Il Generale Conte Elti di Rodeano Comandante il Gruppo Legioni della M.V.S.N. e Vice Podestà di Venezia si è portato al Campeggio ed accompagnato da tutti gli Ufficiali e dal Comandante ha compiuto una visita minuziosa esprimendo parole di ammirazione e lode.

S. E. Solmi a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 11

Ieri col diretto proveniente da Dobbiaco è giunto a Cortina d'Ampezzo ed è sceso al Grand Hotel Savoy S. E. Solmi, Sottosegretario all'Educazione Nazionale.

Autista sbalzato dalla macchina che s'infilza su un cancello

TREVISO, 11

Questa sera un auto torpedo 1938 Bl., guidata dal venticinquenne Cesare Segati fu Giacomo, impiegato, sboccando velocemente da Via Sebastiano Venier sullo stradale di Sant'Antonino, incontrava un ciclista, tale Duilio Durigon di 22 anni. Questi, vistosi in pericolo di essere investito, riuscì a salvarsi saltando a terra e abbandonando la bicicletta, che andò in frantumi sotto l'automobile. Allo scarto brusco l'auto andò a finire nel fossato, mentre il guidatore Segati veniva lanciato contro una cancellata e rimaneva infilzato col braccio sinistro alla punta aguzza di una lancia. Il disgraziato dovette essere aiutato a togliersi dalla incomoda e dolorosa posizione e venne trasportato con un'automobile all'Ospedale dove ebbe le medicazioni per una vasta ferita all'avambraccio sinistro, dichiarata guaribile in 15 giorni.

Il Trovatore all'Arena di Verona

VERONA, 11

Siamo all'ultima delle opere che la Stagione lirica di quest'anno ha in cartellone, e che avrà certamente lo stesso successo delle altre opere: *Ugonotti* e *Lohengrin* che si sono alternate in queste sere. Domani sera sabato, si dà il *Trovatore*, protagonista il rinomato tenore Merli, il quale avrà a compagni la sig. Iva Pacetti nelle vesti di Eleonora, e Armando Borgioli in quelle del Conte di Luna.

TAMBURELLO

Il campionato di prima categoria

VERONA, 11

Ecco i risultati delle partite di campionato di I. cat. giocate oggi nel campo della Fiera:

Verona A b. Valdagno 13-8; Roma b. Trento 13-2, Verona B b. Ambrosiana 13-8, A. C. Milano b. D. L. Milano 13-7; D. L. Milano batte Roma 13-7; Verona A batte Sestrese 13-11. Ritirate Trento e Pesaro.

I crocieristi dell'Ungheria arrivati a Udine

UDINE, 11

Questa mattina sono arrivati dall'Ungheria gli Avanguardisti crocieristi. All'arrivo del treno si trovavano le autorità e la banda di Colugna. Il Comune offrì ai giovani un cestino di frutta. Il treno speciale sostò alla nostra stazione circa una ora quindi ripartì mentre i giovani venivano salutati dalle note dell'Inno fascista e da schiette dimostrazioni di simpatia.

Colonia elioterapica modello

MIRANO, 11

Il Bollettino dell'Ente Provinciale Opere Assistenziali reca che il Comune di Mirano è il primo di tutta la Provincia di Venezia per il numero delle presenze (13220), ma è anche il primo per il numero di assistiti in rapporto alla popolazione.

500 giovani italiani all'estero partiti per le colonie italiane

BRUXELLES, 11

Stamane 70 bambini delle organizzazioni giovanili italiane della colonia di Bruxelles sono partiti per l'Italia per le colonie estive. Sul treno speciale formato alla stazione di Bruxelles hanno preso posto oltre 400 giovani italiani provenienti dall'Inghilterra, dall'Olanda dal Lussemburgo. Assistevano alla partenza l'ambasciatore, il console, il Segretario del Fascio, le notabilità della colonia ed un numerosissimo gruppo di connazionali. La partenza del treno ha dato luogo ad una manifestazione entusiastica per l'Italia fascista e per il Duce.

“MAGAZIN DE PARIS„

VENEZIA
Piazza S. Marco - Tel. 25-719

A. ORTOLANI

PADOVA
Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886

PER LA

SETTIMANA DELLA SETA

Sconto 10 % sui prezzi segnati
per tutti gli articoli in seta

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Quotazioni di Borsa

Le Borse italiane rimarranno chiuse fino al 20 corr.

	Milano		Venezia	
	[illegible]	10	[illegible]	10
TITOLI DI STATO				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] MANIFATTURE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
S.N.I.A. Visc.	[illegible]	[illegible]		
[illegible] Veneziano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]		

TRIESTE, 11 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.90 — Consolidato 5 p. c. 87.175 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 86.75 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.90 — Id. 1940 102.67 mezzo — Id. 1941 102.375 — Banca commerciale italiana 1?? — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinovich 65 — Tripcovich 70 — Anonima infortuni Milano 16.250 — Assicurazioni Generali 33,25 — Riunione Adriat. prima serie 1590 — id. seconda serie 1485 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 126 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigurta di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 74.50 — Londra 63 — New York 14.02 — Zurigo 368.15.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 10 — Chiusura Cotoni. Disponibili. Tendenza calma — id. Middling 9.65 — Gennaio 10.05 Febbraio 10.11 — Marzo 10.18-20 — Aprile 10.28 — Maggio 10.39 — Giugno 10.44 — Luglio 10.50 — Agosto 9.49 — Settembre 9.61 — Ottobre 9.75-78 — Novembre 9.86 — Dicembre 9.97-10.00.

Servizio locale Mestre-Venezia

A cominciare da mercoledì 16 corr. sarà provveduto ad una riduzione del servizio locale fra Mestre e Venezia S. L. sopprimendo i seguenti treni:

3401	Mestre	1.05	—	Venezia	1.22
3405	»	6.40	—	»	6.55
3413	»	10.15	—	»	10.32
3425	»	16.20	—	»	16.35
3427	»	17.17	—	»	17.32
3429	»	17.54	—	»	18.11
3435	»	20.00	—	»	10.15
3439	»	21.45	—	»	22.00
3400	Venezia	1.15	—	Mestre	1.32
3414	»	7.30	—	»	7.43
3404	»	8.05	—	»	8.20
3412	»	11.00	—	»	11.15
3420	»	13.47	—	»	14.02
3422	»	15.20	—	»	15.35
3426	»	16.18	—	»	16.35
3226	»	21.55	—	»	22.08

Dalla stessa data, nella terza classe dei seguenti treni, saranno eccezionalmente ammessi i viaggiatori in servizio locale fra Mestre e Venezia S. L.:

181 Mestre p. 10.05 — Venezia a. 10.15 — 470 Mestre p. 17.31 — Venezia a. 17.41 — 618 Mestre p. 17.48 Venezia a. 17.58.

A 800 Venezia S. L. p. 7.23 — Mestre a. 7.33 — 196 Venezia p. 14.00 Mestre a. 14.09 — 43 Venezia 22.09 — Mestre a. 22.19.

Il treno locale 3403, in partenza da Mestre alle 6.18, si effettuerà anche la domenica nel qual giorno fermerà a Porto Marghera (ore 6.22) in luogo del treno accelerato 1641 che parte da Mestre alle 6.52. La cui fermata domenicale a Porto Marghera sarà quindi soppressa.

Le frutta belle, succose, saporose...

I chioschi di oggi a Lido

Eugenio Strozzi

Frutta e Verdura

PRIMA festa dell'uva
3.o premio med. d'argento
II.a Festa dell'uva
1.o premio medaglia d'oro
Diploma di benemerenza alla prima festa della frutta al Lido
PRIMIZIE FRUTTA SCELTA
Negozi ambulanti
RIALTO N. 46
S. POLO N. 1156
SS. APOSTOLI

FINCO ROMEO

1. Premio 1931 medaglia d'oro
e 2. premio 1932

Frutta e Verdura

Negozio:
CASTELLO 6440

AVON RAIMONDO

Negozio: Rialto N. 328

FRUTTA
e VERDURA
SPECIALITA'
ANGURIE

Venier Giacomo

Lido

Frutta e Verdura

Tutte le
Specialità

Negozio: LIDO
Via Lepanto 11

TOMAELLO ROMEO

1. Premio fuori concorso 1932

Negozio di frutta e verdura

Premiato Festa dell'Uva 1931-32
VI Premio medaglia bronzo
III Premio med. d'argento
S. MARGHERITA
SPACCIO TIPO

Strozzi Umberto

Via Malamocco 51
Lido

I.ª Festa 2.° premio
Medaglia d'Oro 1931

Frutta e Verdura

Negozio LIDO, Via Malamocco

STROZZI GIUSEPPE

1.° Premio Medaglia d'oro 1931

Specialità
Frutta e Verdura

Negozio S. M. Elisabetta 35
Gran Viale - LIDO

Irene Ombrelli

Premiato con 2 medaglie d'oro alla Festa dell'Uva 1931-1932
e seconde premio 1932 alla Festa della Frutta

Negozio di Frutta e Verdura
a VENEZIA

Campiello Stella, S. Canciano

Le Sig.e presentandosi al Chiosco N. 3 riceveranno un grazioso dono

TOMAELLO LUIGI

Premiato nel '31 e '32
Medaglia d'oro e d'argento

FRUTTA e
VERDURA

Negozio di Frutta
S. BARNABA

BERGAMO REGINA

LIDO - Via Lepanto

UN PRIMO PREMIO e
2 secondi premi e diplomi
1931 1932

NEGOZIO DI FRUTTA
VERDURA
VIA LEPANTO, 1

Tutte le qualità di frutta
ANGURIE

RECENTISSIME

La grave situazione marocchina

L'allarme della stampa francese

PARIGI, 11

Informazioni da Rabat annunciano che, dopo un arresto di un paio di giorni, dovuto alla accanita resistenza opposta dai dissidenti marocchini e ai cruenti contrattacchi da questi ultimi sferrati il 6 agosto scorso, l'avanzata delle truppe francesi continua nella zona dell'Alto Atlante non ancora sottomessa, dove si annidano però forti gruppi di dissidenti provvisti largamente di munizioni.

Su queste operazioni, che vanno assumendo un grande sviluppo, il Governo si è astenuto sinora dal fornire notizie ufficiali, tale silenzio provoca le vivaci proteste di qualche giornale che, come il *Populaire*, deplora che una azione militare di tanta importanza sia stata intrapresa durante le vacanze parlamentari e senza che l'opinione pubblica sia stata informata. L'organo socialista attribuisce il silenzio governativo al timore della reazione che avrebbe potuto manifestarsi nel Paese, se questo avesse conosciuto il progetto di vaste operazioni militari nelle colonie africane.

E' certo che le notizie delle gravi perdite subite dalle truppe di occupazione nei combattimenti dei giorni scorsi hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica che domanda di essere informata e in mancanza di comunicazioni ufficiali, teme che la verità sia ancora peggiore di quanto è sinora trapelato attraverso le scarse informazioni pubblicate dai giornali.

Le notizie pervenute stamane dicono che l'azione condotta da circa un mese nell'Alto Atlante centrale ha avuto per risultato, dopo aver ottenuto la sottomissione degli Ait Haddidou e delle altre tribù dissidenti della regione, di circoscrivere le zone di dissidenza. Non sussisterebbero più che due limitate zone non ancora sottomesse: quella dell'Ovest, il cui nucleo è costituito dagli Ait Abdi, e quella dell'Est il cui centro è rappresentato dal Gebel Badou e dove si sono rifugiate le tribù nomadi degli Ait Aissa Izel, rafforzate da alcuni elementi delle diverse fazioni ribelli.

Nella giornata del 9 agosto il gruppo mobile di Tadla, incaricato della sottomissione della zona occidentale, ha occupato, dopo una marcia di 13 ore in terreno particolarmente difficile, tutta la parte meridionale dell'altopiano di Ait Abdi, nella regione di Tigruntundar. Nella zona orientale lo stesso giorno, il gruppo mobile di Marrakesc ha potuto senza incidenti completare l'investimento del Gebel Badou, da nord e da nord est. Un altro gruppo, incaricato di occupare l'insieme dei distretti di Kerdous, si è urtato invece contro una resistenza accanita di elementi trincerati nelle grotte e sui picchi. Alla fine della giornata, dopo una avanzata effettuata a passo a passo, tutti gli accampamenti delle tribù Kerdous, salvo uno, venivano occupati. Mancano per ora notizie sulle perdite subite dalle truppe di occupazione nel corso di queste operazioni.

La situazione intanto, secondo notizie francesi, si va facendo critica nel Rio de Oro, in conseguenza delle operazioni che si svolgono nell'Atlante. Si ha da Villa Cisneros che, secondo quanto hanno riferito informatori indigeni della regione del Draa, numerosi gruppi di dissidenti cacciati dal Grande Atlante dalla recente avanzata delle truppe francesi, si rifugiano nel Rio de Oro. Questa situazione rende ancora più precaria la relativa sicurezza di talune strade carovaniere della regione. Continuano inoltre segnalazioni di un intenso contrabbando di armi lungo la costa fra Capo Juby e Villa Cisneros. Misure di sicurezza sono state adottate dalle autorità francesi per evitare l'entrata di queste armi sul territorio di influenza francese.

La stampa francese, pubblicando queste notizie, tende a dimostrare la necessità che lo Stato maggiore spagnuolo si associ all'azione intrapresa da quello francese per fronteggiare l'attività dei dissidenti nel Sud marocchino. I giornali francesi — riproducendo da Madrid alcune informazioni del giornale *La Voz*, secondo le quali, su 893 prigionieri spagnoli, di cui 60 ufficiali, catturati dai mori durante l'anno 1924, soltanto 124 furono rimpatriati, mentre si ignora la sorte degli altri — osservano che la questione della pacificazione integrale del Marocco si impone tanto per la Spagna quanto per la Francia.

L'opera pacificatrice intrapresa dalle truppe francesi potrà essere feconda soltanto in un ambiente di sicurezza assoluta, e perciò è necessaria la collaborazione delle truppe spagnole per ciò che riguarda la zona da esse controllata. Si devono convincere i ribelli dell'impero sceriffiano che la cattura di ostaggi non può costituire un mezzo per obbligare i paesi protettori a parlamentare. Questi paesi hanno ricevuto un mandato che devono realizzare congiuntamente, e sono responsabili della loro opera civilizzatrice. L'applicazione della taglia non è più tollerabile.

Anche fra i sottomessi del Marocco francese si segnala una viva effervescenza politica fomentata da elementi nazionalisti musulmani. Questa agitazione, che dura da un certo tempo e che è particolarmente viva negli ambienti di Fez, non aveva dato luogo sinora ad alcun serio incidente. Ma si è aggravata in questi giorni a causa del malcontento che regna in tutte le colonie francesi nord africane, in seguito alle recenti misure d'ordine economico adottate dal Governo francese e tendenti a ridurre la importazione in Francia dei prodotti coloniali.

Si va organizzando al Marocco una campagna di boicottaggio contro i prodotti francesi. Un agitatore indigeno, certo Messaud, che predicava il boicottaggio, ha ferito ieri un funzionario indigeno che voleva trarlo in arresto. L'agitatore è stato immediatamente deferito al Tribunale del pascià. Mentre si svolgeva l'udienza, un forte gruppo di studenti si è raccolto dinanzi al tribunale e, ad un certo momento, ha fatto irruzione nell'aula armato di bastoni. Gli studenti hanno ingiuriato il pascià e gli hanno intimato di liberare immediatamente l'arrestato. Il pascià ha fatto appello telefonicamente a rinforzi di polizia indigena, che hanno proceduto all'arresto di 94 manifestanti che sono stati trasportati in prigione.

Nel corso della notte il tribunale del pascià si riuniva in udienza straordinaria. L'agitatore Messaud è stato condannato ad un anno di prigione e i capi della manifestazione studentesca a pene varianti da un mese ad un anno di prigione. La calma ora sembra ristabilita. Tuttavia precauzioni sono state adottate a Medina, la cui guarnigione è stata rafforzata, perchè i manifestanti hanno fatto appello agli studenti di quella città, affinchè si unissero al movimento.

L'ascensione stratosferica di Cosyns

rinviata alla prossima primavera

BRUXELLES, 11

In seguito ad un ultimo esame della navicella, l'ing. Cosyns oggi ha annunciato alla stampa che rinvia la sua ascensione stratosferica alla prossima primavera. Dopo una prima prova di pressione a cui era stata assoggettata la navicella, le porte di uscita di questa cedettero leggermente, nella prova definitiva di oggi il materiale si è riconfermato difettoso. Giudiziosamente il Cosyns ha ritenuto inutile rischiare la riuscita della missione senza avere la certezza che le pareti della navicella resistano alla pressione interna che si manifesta assai sensibile nella stratosfera.

La terza ascensione stratosferica si effettuerà quindi nel 1934, dato che per l'intera verifica e riparazioni del materiale ci vorranno parecchie settimane.

La decisione ha causato impressione poichè delle tre ascensioni progettate dopo il fallimento di quella del tenente Settle, questa era quella che dava più fiducia sui risultati che interessano gli scienziati. Intanto risulta da notizie pervenute da Mosca che in questo mese si effettuerà in Russia organizzata dal locale Governo una nuova ascensione stratosferica. Mancano informazioni sul materiale preparato segretamente, ma si crede che i piloti russi intendano superare i ventimila metri.

Un idrovolante che decolla in 17'

con un peso di 22 tonnellate

PARIGI, 11

L'aviatore transatlantico francese Bossoutrot sta procedendo al collaudo di un grande idrovolante, costruito secondo il disegno dell'ingegnere Zappata, il progettista del monoplano di Rossi e Codos. L[illegible] che può trasportare 12 persone è riuscito, durante le prove a decollare in 17 secondi con soli tre motori in marcia. Il carico dell'apparecchio era di 16 200 chili. L'idrovolante pesa, vuoto, 14 tonnellate e ne peserà 22 a pieno carico. Esso è provvisto di quattro motori di 650 cavalli con una potenza totale di 2600 cavalli. La sua autonomia di volo è di 5500 chilometri ad una velocità di 220 230 chilometri orari. Larghezza delle ali 43 metri. Il suo unico scafo misura un diametro centrale di 4 metri. Esso è lungo m. 26. I motori dell'apparecchio sono accessibili attraverso le ali ed è possibile effettuare riparazioni in volo. Dietro la cabina di pilotaggio si trova il seggiolino del meccanico e quello del navigatore. L'idrovolante contiene 16 serbatoi di benzina la cui capacità totale è di 13 mila litri.

I tifoni coreani hanno ucciso

414 persone e raso al suolo 7343 case

SEOUL (Corea), 11

Si annunzia ufficialmente che nello scorso luglio i numerosi tifoni che hanno colpito la penisola hanno provocato la morte di 414 persone, 82 sono dichiarate disperse, ma poche speranze si nutrono sulla loro sorte 249 sono rimaste ferite. Ben 7343 case sono state rase al suolo.

Vasto complotto terroristico

scoperto dalla polizia di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 11

E' stato scoperto dalla polizia politica a Monaco un complotto comunista che aveva per oggetto di compiere attentati dinamitardi. Si è proceduto all'arresto di 70 persone e si è sequestrato del materiale esplosivo. E' stata scoperta anche la tipografia clandestina dove si stampavano giornali e fogli volanti comunisti. La stampa loda vivamente l'energica azione della polizia.

La leale politica dell'Italia

MONACO DI BAVIERA, 11

La «Muenchener Zeitung» in un articolo di prima pagina intitolato «Il successo dell'azione pacificatrice di Mussolini» commenta il comunicato italiano al passo anglo-francese a Berlino, dicendo che questo pone in nuova luce la leale amichevole politica dell'Italia nei confronti della Germania, politica diametralmente opposta a quella francese e inglese.

Lo stesso giornale, commentando un articolo della «Reichspost» circa il raffreddamento dei rapporti nel caso che la Germania mantenga le promesse fatte all'Italia, scrive che la Germania ha ripetute volte affermato di non pensare lontanamente ad una azione contro l'Austria e circa le scortesie dovere la Reichspost anzitutto chiedere che vengano a cessare le scortesie del Governo austriaco contro l'opposizione nazional-socialista in Austria.

Una protesta dell'Irak

per aiuti francesi ai ribelli

GINEVRA, 11

Proprio mentre l'alto commissario della Siria, Ponsot, lascia questo territorio sotto mandato della Francia, e gli succede il signor De Martel, un gravissimo incidente è scoppiato tra la Siria e lo Stato indipendente dell'Irak.

Su domanda del Governo irakiano il Segretario generale della Società delle Nazioni ha dovuto trasmettere ai membri della Lega il testo di una protesta ricevuta da detto Governo, relativa alla situazione creata dall'atteggiamento di certi elementi della comunità siriana, i quali a quanto sembra, hanno ricevuto la protezione dalle autorità francesi di Siria.

I fatti — secondo vengono riferiti dalle notizie di agenzia, — sono di una gravità anche maggiore di quella che risulta dal comunicato del Governo dell'Irak alla Società delle Nazioni. Infatti, in seguito a combattimenti che si sono svolti il 4 agosto alla frontiera tra l'Irak e la Siria, tra alcune bande siriane, comandate dal capo Yagu, e le truppe regolari dell'Irak, si conterebbero più di 25 morti e decine di feriti.

Questi disordini hanno motivato il ritorno precipitato a Bagdad del Re Feisal, che, come si ricorderà, è partito qualche giorno fa da Brindisi in aeroplano alla volta della capitale dell'Irak.

Il Governo dell'Irak è molto preoccupato perchè, mentre poteva ancora ricorrere all'intervento dell'Aviazione britannica, intervento che gli è stato accordato recentemente in due circostanze non lo potrebbe più oggi, in quanto la comunità dell'Irak, che si è ribellata, gode della protezione della Società delle Nazioni, in base a un trattato di minoranza stipulato lo scorso anno e costituisce uno degli impegni dell'Irak per ottenere l'indipendenza.

Il telegramma inviato dall'Irak a Ginevra ricorda che appunto il Consiglio della Società delle Nazioni adottò lo scorso dicembre, una risoluzione che concerneva la comunità dell'Irak ora ribelle. Il governo — ha fatto tutto il possibile per aprire alla coltivazione nuove terre e per distribuirle agli Assiri e ha preso ai suoi servizi, per quest'opera, un esperto inglese. Ma non soltanto il capo assiro Mar Sciamun ha respinto l'invito dell'esperto inglese a collaborare con lui ma il capo di una banda armata assira, tale Yagu, ha fatto di tutto per intimidire gli altri Assiri, che erano disposti a collaborare con il Governo dell'Irak. Il 26 giugno scorso, tuttavia Yagu e la sua banda si sottomisero e non venne inflitta loro alcuna sanzione. Il 10 e 11 luglio la risoluzione del Consiglio della Società delle Nazioni e la politica adottata dal Governo dell'Irak venivano spiegate a tutti i capi regionali degli Assiri, riuniti in assemblea a Mossul.

Il 22 luglio, una banda di Assiri comandata dal nominato Yagu penetrava senza autorizzazione del Governo dell'Irak nel territorio siriano per andare a protestare.

Tra il 23 luglio e il 15 agosto venivano fatti dal Governo dell'Irak dei passi presso la Legazione francese a Bagdad allo scopo di ottenere che i ribelli fossero disarmati e allontanati dalla frontiera, conformemente alle disposizioni dell'accordo del 1927, in vigore tra i due Governi. Il Governo dell'Irak faceva conoscere che i ribelli potevano rientrare nel Paese, purchè consegnassero le armi.

Nonostante le numerose sollecitazioni la Legazione francese non dette per 15 giorni alcuna risposta. Tuttavia, dato l'arrivo di forti contingenti di truppe siriane vicino alla frontiera, il Governo dell'Irak si persuase che il Governo siriano avrebbe preso tutte le misure necessarie per impedire che questi elementi non facessero, nel territorio siriano, una base di incursioni nell'Irak. Il 2 agosto l'addetto dell'Irak aveva un incontro con i rappresentanti francesi che gli assicuravano che gli elementi armati della banda, che si trovavano nel territorio siriano, sarebbero stati disarmati.

La sera del 4 agosto, un gruppo di Siriani chiedeva di consegnare le armi e sottomettersi. Questa offerta veniva accettata. Tuttavia, dopo avere varcato il fiume, gli Assiri attaccavano il distaccamento inviato per prendere in consegna le armi. Al mattino del 5 agosto, un altro contingente importante, che aveva varcato il fiume che forma a questo punto la frontiera, attaccava il capo delle truppe dell'Irak. Lo stesso giorno il Governo dell'Irak apprendeva indirettamente che le autorità mandatarie della Siria avevano inviato [illegible] ai ribelli di Yagu, che erano stati precedentemente disarmati.

Il Governo dell'Irak si è visto quindi obbligato a protestare nella maniera più energica contro la mancata esecuzione, da parte delle autorità francesi in Siria, delle disposizioni dell'accordo. Il Governo dell'Irak considera la potenza mandataria in Siria, e cioè la Francia, come la responsabile di tutti i danni morali e materiali che potranno essere causati da questo fatto.

Come risulta da questo telegramma, la situazione è assai difficile. Nei circoli della Società delle Nazioni non si nasconde una certa preoccupazione. La Commissione dei mandati e il Consiglio della Società delle Nazioni, che nello scorso mese si sono occupati anche dell'indipendenza della Siria e del mandato francese, dovranno certamente nelle loro prossime riunioni tenere conto di queste difficoltà.

Gli Avanguardisti di Atene partiti per l'Italia

ATENE, 11

Oggi sono partiti per Venezia gli avanguardisti del Fascio di Atene che parteciperanno alla colonia estiva di Cortina d'Ampezzo, salutati dal R. Console, dal segretario del Fascio e da numerosi connazionali. Con essi è partito anche il giovane greco Elia Miropulos che il Duce ha fatto invitare. Tutti i giornali ne recano la fotografia e pubblicano interviste col giovane che si mostra entusiasta dell'invito ricevuto.

Il Principe Umberto padrino

di un novizio benedettino

AVELLINO, 11

Nella storica e monumentale Basilica di Montevergine, che a 1200 metri sorge sulla cima del monte Partenio, S. A. R. il Principe di Piemonte alle ore 16.30 di ieri si è degnato di assistere allo svolgimento di una mistica e suggestiva cerimonia, in occasione della vestizione del novizio dell'ordine dei Padri Benedettini, Domenico Cianelli da S. Martino Sannita, orfano di guerra, cui l'Augusto Principe si è degnato fare da padrino.

Il novizio, in omaggio all'Augusto padrino, ha preso il nome di don Umberto. Il Principe ha assistito nella millenaria basilica allo svolgimento di tutta la funzione, che si è protratta per oltre mezz'ora. Poi è stato ricevuto nel salone dei ricevimenti, dove ha gradito un rinfresco offertogli dai Padri Benedettini. Quindi in un apposita sala si è degnato ricevere i rappresentanti della stampa.

Un convegno nazionale dei cotonieri

ROMA, 11

Il *Lavoro Fascista* annuncia che nei giorni 3 e 4 del prossimo settembre a Milano l'on. Clavenzani presidente della confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria procederà all'insegnamento del Direttorio nazionale della Federazione dei sindacati degli addetti alle industrie tessili eletto dall'assemblea generale della categoria. Ai lavori del direttorio parteciperanno anche alcuni segretari delle sezioni provinciali.

La Federazione nazionale d'accordo con la Confederazione ha inoltre deciso di convocare a Milano per il primo del prossimo ottobre un convegno nazionale cotoniero per un esame particolareggiato della situazione dell'industria. Al convegno sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) situazione attuale della produzione e del commercio dell'industria cotoniera italiana; 2) produzione e consumo; 3) organizzazione commerciale e concorrenza; 4) mercato interno e mercati esteri.

Un Comitato Italia-Francia

presieduto dal Senatore Borletti

ROMA, 11

E' sorta la iniziativa per la costituzione in Roma di un Comitato Italia-Francia sotto la presidenza del sen. Borletti. Creato allo scopo di rinserrare i legami di amicizia tra l'Italia e la Francia, il Comitato ricercherà tutte le occasioni di intensificare le relazioni intellettuali tra i due Paesi e dedicherà speciale cura ad ordinare e sviluppare i rapporti economici italo francesi.

A tal fine è stato formato un Consiglio direttivo composto da alcuni eminenti ed attive personalità della finanza e dell'industria italiana. La prima manifestazione internazionale alla quale collaborerà il nuovo Comitato sarà data dal ricevimento della missione parlamentare composta di senatori e deputati francesi la quale è annunziata per il mese di settembre ed è organizzata dal Comitato Francia-Italia di Parigi. Segretario generale del Comitato è il signor Forichon.

L'abolizione del Commissariato

per le autostrade pedemontane

ROMA, 11

S. E. il Conte Suardo che ha retto per alcuni anni l'incarico di Commissario del Governo per le autostrade pedemontane, allo scopo di collaborare con l'amministrazione dei LL. PP. per il coordinamento delle varie iniziative e richieste inerenti alle costruzioni e all'esercizio dei vari tronchi dell'autostrada suddetta, nonchè per la redazione di norme regolatrici di tali servizi, avendo ultimato il proprio compito, ha cessato dall'incarico. Conseguentemente il Commissariato è stato abolito.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato al Conte Suardo il suo compiacimento per l'opera svolta.

Notevole risveglio

nelle costruzioni edilizie

ROMA, 11

Durante il primo trimestre dell'anno in corso in paragone al corrispondente periodo del 1932 si è constatato un sensibile incremento nella richiesta dei permessi per nuove costruzioni edilizie civili ed industriali. Mentre infatti in tutto il Regno durante il primo trimestre 1932 erano stati richiesti secondo dati riferentisi all'ottanta per cento dell'intera produzione edilizia permessi per 34000 vani, nel primo trimestre 1933 i permessi richiesti si riferiscono a 36000 vani con un miglioramento quindi di circa il 6 per cento.

In qualcuno dei centri più popolati l'incremento ha raggiunto anche cifre maggiori, come a Milano, dove il miglioramento è stato dell'11 per cento. Parallelamente si è accresciuto l'assorbimento della mano d'opera addetta alle costruzioni edilizie.

I treni popolari

per il 20 agosto

ROMA, 11

Per il giorno 20 agosto verranno effettuati 65 treni popolari tra i quali i seguenti:

Novara-Venezia. Seconda classe lire 43, terza classe lire 25. Novara parte 23.55, Venezia arriva 6.15. Venezia parte 19.30, Novara arriva 1.25.

Aosta-Vercelli-Venezia. Seconda classe lire 60, terza classe lire 36. Aosta parte 21.40, Vercelli parte 1.20. Venezia arriva 6.49. Venezia parte 19.05, Vercelli arriva 1.22, Aosta arriva 5.10.

Milano-Venezia due treni terza classe lire 18. Milano parte 3.40 e 4; Venezia arriva 8.25 e 8.55. Venezia parte 19.35 e 20.10, Milano arriva 0.45 e 1.10.

Pavia-Venezia. Seconda classe lire 41, terza classe lire 23. Pavia parte 1.27, Venezia arriva 6.54. Venezia parte 19.20, Pavia arriva 23.40.

Cremona-Venezia. Terza classe lire 15. Cremona parte 5, Venezia arriva 10.5; Venezia parte 20.30. Cremona arriva 1.10.

Brescia-Venezia. Terza classe lire 16. Brescia parte 4.45. Venezia arriva 8. Venezia parte 20.47, Brescia arriva 0.25.

Venezia-Vicenza. Terza classe lire 7. Gita facoltativa a Recoaro lire 5. Venezia parte 6.35, Vicenza arrivo 7.50. Vicenza parte 21.17, Venezia arrivo 22.35.

Verona-Merano. Terza classe lire 17. Gita facoltativa da Ora a Predazzo lire 7, da Bolzano a Mendola 8, a Collalbo 7. Verona partenza 4.50, Merano arrivo 8.50 Merano partenza 21.35, Verona arrivo 1.30.

Bolzano-Venezia. Seconda classe lire 31, terza classe lire 18. Bolzano partenza 6.10, Venezia arrivo 11.10; Venezia partenza 0.2, Bolzano arrivo 5.40.

Siena-Venezia. Seconda classe lire 51. terza classe lire 30. Siena partenza 21.52, Venezia arrivo 6.27; Venezia parte 21.37, Siena arrivo 6.37.

Tra le gite popolari pel giorno 21 agosto 1933 (riservate a coloro che la domenica non sono liberi dal lavoro) vi è la *Milano-Venezia* terza classe lire 18; Milano parte 4, Venezia arriva 8.55; Venezia parte 19.05, Milano arriva 23.55.

Lo scambio delle ratifiche

della convenzione italo-spagnola

ROMA, 11

Ieri ha avuto luogo a Palazzo Venezia fra il Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri e lo Ambasciatore di Spagna, lo scambio degli strumenti di ratifica della convenzione italo-spagnola di commercio e di navigazione, stipulata in Roma il 15 marzo 1932.

L'on. Marinelli visita

le opere assistenziali milanesi

MILANO, 11

L'on. Marinelli, segretario amministrativo del Partito Fascista, prima di lasciare Milano ha voluto visitare la colonia elioterapica di Via Baviera, il dormitorio femminile di Via Colonna, il posto di ristoro di Via Soave e la sede centrale delle Opere assistenziali in via del Fascio. L'on. Marinelli, che era accompagnato dal Segretario federale comm. Parenti e dal dr Ravasco, si è vivamente complimentato col comm. Bonomi vicepresidente delle Opere assistenziali e con i collaboratori per l'impronta di ordinamento perfetto impressa alle istituzioni assistenziali del Partito.

L'industria della pesca

del tonno in Tunisia

ROMA, 11

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica interessanti notizie relative all'industria della pesca del tonno in Tunisia, desumendole da una relazione della Camera di Commercio Italiana di Tunisi.

In base all'articolo 7 della convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Tunisia del 28 settembre 1896, gli italiani, per quanto concerne la pesca nelle acque territoriali della Tunisia, godono gli stessi diritti degli indigeni e dei francesi.

Le tonnare della Tunisia in numero di sette (Tonnara di Cap Zebib; Sidi Daoud; Ras-El Ahmar; El-Aodaria; Monastir; Conigliera Kuriat; Bordj Kadidja) sono tenute in concessione da una nota Ditta di Genova.

Il numero dei battelli e degli operai impiegati nella pesca del tonno varia sempre con il variare del numero delle tonnare che calano le reti. Nel 1932, essendo calate sole tre tonnare, i battelli impiegati per la pesca sono stati 31 e precisamente 29 italiani e 2 tunisini.

Oltre ai battelli usati per la pesca sono a disposizione delle tonnare altri moto-pescherecci e tre rimorchiatori di 100-150 H. P. Di grande importanza sono le officine interne e i laboratori per la preparazione del tonno in conserva del tonno sott'olio, dell'olio di tonno, ecc. Gli uomini impiegati sono stati 455, di cui 290 italiani e 165 tunisini. Gli italiani vengono quasi tutti dalla Sicilia (Trapani) con contratto collettivo di lavoro che la Ditta concessionaria fa con la Federazione dei Sindacati fascisti dell'Industria di Trapani. L'epoca della pesca va dalla metà di maggio alla fine di giugno.

Il prodotto della pesca, oltre che venduto allo stato fresco, viene lavorato e confezionato per essere venduto ed esportato. In complesso la pesca ha dato i seguenti risultati nel 1932: Tonno fresco frs. 61.100, tonno salato frs. 30.709; tonno sott'olio 3.078.000; olio di tonno 73.800 Bottarghe frs. 117.900. Totale Frs 3.342.500.

Cinque ragazzi arsi vivi

CHIETI, 11

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta nei pressi del piccolo comune di Borrello nella masseria del contadino Camillo [illegible]. Mentre si procedeva alla trebbiatura, a causa di una scintilla sprigionatasi dal motore azionante la macchina, s'incendiava un vicino pagliaio. In breve le fiamme si propagarono a tutta la paglia sparsa all'intorno e con grande violenza tutta la masseria venne circondata dal fuoco e in pochi minuti distrutta. Nella masseria dormivano cinque ragazzi i quali, sorpresi dal fuoco non poterono liberarsi, sicchè rimasero carbonizzati. Sul luogo sono accorse le autorità.

Giornale cattolico bavarese

che cessa le pubblicazioni

MONACO DI BAVIERA, 11

L'organo cattolico *Bayrischer Kurier* cesserà le sue pubblicazioni il 1. settembre prossimo. Verrà sostituito dalla cattolica *Muenchner Press* con nuovo personale direttivo.

Un successo di Gigli a S. Paolo

SAN PAOLO, 11

Il tenore Gigli ha cantato al Teatro Municipale di San Paolo la «Manon» di Massenet riportando un vivo successo. La Favero ha anche ella riscosso entusiastici applausi.

Gli organici della R. Aeronautica

ROMA, 11

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che approva gli organici del personale militare della regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1933-34.

L'Opera Dopolavoro esaltata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 11

Il *Voelkische* [illegible] blica un art[illegible] zionale Dop[illegible] geniale istituzione [illegible] scismo creata dal Duce [illegible] nendo speciali [illegible] morali e culturali [illegible]

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

ostetricia
Ginecologia LEV[illegible]

(Gestanti) casa di cura assist. [illegible]
Riceve ore 13 15 30 Telef. [illegible]
S. M. Formosa, Corte dei [illegible]

Tutte le donne d'Italia compra[illegible]

Modella

il più fine giornale [illegible] di moda e di eleganza

Le più nuove creazioni delle grandi Case, riprodotte in quadricromia — I modelli più distinti e più pratici. — Le più vaghe ispirazioni di gra[illegible]

Sedici pagine stampate a rotocalcografia [illegible]

— Centesimi 75 —

Non vi sono imitazioni del caffè come non vi sono imitazioni del vino
Il caffè è una cosa e i surrogati sono tutt' altra cosa
Per fare una buona tazza di caffè occorre il caffè puro, acqua bollente e niente altro
Per fare un buon caffè occorre il Caffè Cirio
un caffè che è caffè!
Tostato in grani e macinato
In vendita ovunque
Caffè CIRIO

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 15 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

CAPANNE spiaggia riservata disponibili Agosto Settembre prezzi speciali, Venezia, [illegible] Baldan S. Grisostomo 5746 - Lido Zona C.

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

S. CRISTOFORO al Lago sull'incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scalabagni a gas 410, legna '70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti [illegible]. Officine [illegible] Leino.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provviste [illegible] ovunque, stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derona, Tadino 60, Milano.

AFFERMAZIONE [illegible] assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Rivi, Disciplini, 18, Milano.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfettanti, Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

CERCASI produttore ven[illegible] tante per spiaggie balneari [illegible] rena, Conte Verde 68 - R[illegible]

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti, Saponiera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio [illegible] te. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 3, Milano.

CANI; Grandi Sambernardo. Alani Danesi arlecchini, [illegible] Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Mutual Allevatore, Torino.

ELETTRICITÀ [illegible] articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. [illegible] erosa, Agnello 4, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche [illegible] questo durante soggiorno estivo. [illegible] comi ovunque. Scrivere Prof. S. Spazzirri, fermo posta Venezia, Milano.

GATTINI Angora altri siamesi [illegible] donsi. Giardino Zoologico [illegible] (13).

LAMPADARI artistici [illegible] moderni: vasto assortimento. Cavazza, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso vende prezzi convenienti Bassanesi, Castelfidardo, 6 Milano.

OMBRELLONI lire 25, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible] lio 9, Torino.

OROLOGI gratis! Per [illegible] naro svendiamo eccezionalmente [illegible] orologi moderni e garantiti [illegible] so, tasca, o tavolo, a lire [illegible] Affrettate richiesta. Ora[illegible] vi, Via Brera 3 Milano.

RITAGLI, rottami alpacca [illegible] acquisto contanti. Offerte [illegible] glia, Casella postale 64, Brescia. Angelo - Venezia.

SEMIGRATIS modelli [illegible] stagione su misura signora. Scrivere Sama, Salasco, 23 Torino.

SISTEMAZIONI, concordati [illegible] diziali, rapidamente [illegible] Miani - Zoccarecchia 3 Milano.

SANMARCO 6 posate L. [illegible] dazione Astucci Argent[illegible] grafiche - Orologi - G[illegible]

CESSIONI

Cent. 60 per parola (m[illegible])

CESSIONI stipendio 5 [illegible] pubbliche amministrazioni [illegible] pratiche ministeriali [illegible] Banks Pozzo Cornaro[illegible]

ANNO CXCI - N. 225 - Centesimi 20

Domenica 13 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO — Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] — Inserzioni: [illegible]

Roma accoglie con gli onori del trionfo

gli eroici equipaggi che hanno due volte superato l'Oceano

Il trionfo di Roma

Un'ultima corsa vertiginosa di 2300 km. sul Mediterraneo azzurro, e poi il trionfo di Roma.

Mentre le macchine fedeli, alla fonda presso il Lido di Ostia, che porta il grande nome di Carlo Del Prete, attenderanno i piloti che le riconducano alla tranquilla laguna di Orbetello, donde partirono per la gesta gloriosissima, la Centuria Azzurra, il suo insuperabile Condottiero, marceranno sulla via che ricorda i lontani trionfi dei Cesari, e nella rinnovata consacrazione salderanno ancora una volta la Roma di Augusto a quella di Mussolini. Volò la Squadra alata dal mare latino, oltre l'imperiale barriera delle Alpi, fino all'Olanda fervida d'industrie e di commerci, fino all'Irlanda fierissima custode della riconquistata libertà, fino all'Islanda lontana; volò sull'infido Oceano boreale, fra i nembi e le nebbie, nella pioggia e nella tormenta, toccò le rive inospiti del Labrador, conobbe l'entusiasmo di Montreal, il delirio di Chicago, la frenesia di New York.

E poi il ritorno; la lunga attesa a Terranova, il balzo fulmineo sull'Atlantico, nella nebbia e nella tempesta, la sosta alle Azzorre, le acclamazioni di Lisbona... ed ora è tornata.

La sua gesta appartiene alla storia del progresso umano, la sua gloria appartiene all'Italia.

Un popolo fremente d'orgoglio nella consapevolezza di una sua nuova grandezza l'ha attesa, innumere, all'arrivo, l'ha acclamata quando sul lontano orizzonte sono apparsi balenando nel sole, i grandi idrovolanti d'argento.

Le grida di una moltitudine impazzita, le salve di saluto delle artiglierie, il rombo degli apparecchi andati all'incontro, non sono riusciti però a soffocare il fragore trionfale dei motori che hanno dominato il tempo e lo spazio; in essi la gloria cantava colle sue trombe argentee un nome indimenticato: Roma.

Ammarano gli apparecchi e le squadriglie; i motoscafi veloci vanno loro incontro, sbarcano gli Atlantici sul Lido dell'Urbe, restituita alle antiche glorie marinare, la Patria li saluta acclamante.

Vanno velocissime le automobili in lungo corteo sulla via del Mare, e le seguono in folla altre a migliaia mentre in alto volteggiano in evoluzioni perfette gli apparecchi dell'Armata Azzurra, i giganti da bombardamento, quelli della ricognizione, gli agilissimi cacciatori. Uomini e macchine, fusi in un solo cuore, in un solo sentimento di dedizione [illegible] festeggiano il Capo che ancora una volta ha condotto le [illegible] l'Italia alla vittoria. — —

Roma li accoglie: scesa dalle automobili la gloriosa Centuria si accinge a percorrere l'antica via Trionfale, che ricorda gli echi degli antichi trionfi, che conosce ancora il passo delle Legioni.

Avanzano, in un sacro smarrimento, coloro che pur vinsero la distanza, la intemperia, e la morte stessa; si agitano in loro forse gli spiriti grandi di coloro che su quella via li precedettero venti secoli or sono. E quelle mura e quei monumenti riprendono per loro nuovo significato e nuova vita. Non sono più i ricordi che il turista ammira curioso, non sono più i resti di un passato avulso dalla vita dei nostri giorni: essi della nostra vita fanno ormai parte viva e vitale, ed essa partecipano come simbolo e come ammonimento.

Ed ecco l'Arco di Costantino: si scolora il volto dell'Atlantico per la profonda commozione di un onore così grande; egli ne è ben degno. L'epica leggenda compiuta è più che romana; è italiana: è gesta che sa di leggenda per quanto realizzata da gente del nostro tempo, è gesta che è stata possibile solo perchè oggi esiste nel mondo un'Italia e perchè quest'Italia, grande e forte, ha per Duce Benito Mussolini.

Nel trionfo degli Atlantici è simbolicamente riassunta tutta la opera di rinnovamento che il Regime ha compiuto in dieci anni. Sono le vittorie che esso ha conseguito emancipando la Patria dalla servitù del grano, ricostruendo la sua agricoltura e la sua industria, facendole conquistare nel campo della finanza un posto che altre Nazioni, più ricche di lei hanno perduto, dominando la natura avversa nell'Agro di Roma restituendo all'agricoltura immense distese di terreno preda, per secoli e secoli, della palude e della malaria.

Nel trionfo degli Atlantici è la solenne affermazione del posto che oggi l'Italia ha nel mondo, sotto la mano di ferro del suo Duce grandissimo.

Quando, celebrandosi il decennale dell'Aeronautica, Italo Balbo schierava sulla Via dell'Impero la magnifica falange dei quattromila piloti italiani e la faceva sfilare di fronte al Duce, quando la presentava, raccolta presso le ciclopiche mura delle Terme di Caracalla, diceva, a nome di tutti, che l'aviazione italiana, dal Comandante all'ultimo aviere, era pronta ad affrontare ogni cimento, a marciare verso tutte le mète.

Oggi, nella esaltazione del trionfo, egli presenta al Duce i suoi cento Eroi che hanno mantenuto magnificamente la promessa fatta perchè hanno compiuto con tenace ardimento la missione che il Duce aveva loro affidato.

Ripensando agli ultimi trionfi decretati ad artisti ed a poeti, che salirono sul Campidoglio romano per cingere il lauro di Poesia, io non posso esimermi dal ricordare che uno di loro, uno dei più grandi, Francesco Petrarca, lamentò nei suoi versi la decadenza dell'Italia medioevale in confronto della grandezza di Roma.

Era letargo, non morte; era il sonno che segue a una troppo grande fatica, non era la fine.

Passarono i secoli, e l'Italia rimase grande nel mondo; nelle arti, nei suoi magnifici soldati, nelle fastose signorie.

Passarono i secoli, e quando il suo grande corpo fu percorso dal fremito di una vita rinnovata, fu il Risorgimento, furono le guerre dell'Unità, fu la guerra mondiale. Finalmente dopo un'altra sosta, dopo l'immane tormento subito, finalmente è il Fascismo.

Duce Benito Mussolini, console Italo Balbo, essa tutta risorge e vive nel Trionfo Atlantico.

L'itinerario glorioso

La squadra spicca il volo

LISBONA, 12

La squadriglia del generale Balbo ha decollato alle 7.10, seguita alle 7.15 dalla squadriglia del generale Pellegrini e a pochi minuti di intervallo dalle altre. Alle 7.42 decollava il ventitreesimo apparecchio.

La Squadra Atlantica è in rotta per Roma.

Come é avvenuta

la partenza

LISBONA, 12

Il gen. Balbo, accompagnato dal Ministro d'Italia Tuozzi ha lasciato l'albergo alle 4.40 e si è diretto immediatamente al molo Perreiro Paco, ove si era ammassata la locale colonia italiana, con in testa i fascisti in camicia nera, ai quali si era unita una folta rappresentanza di Camicie Azzurre portoghesi.

Mentre il generale Balbo si allontanava dal molo in motoscafo per raggiungere l'apparecchio, i convenuti gli hanno improvvisato un entusiastica dimostrazione ed hanno lungamente inneggiato all'Italia ed al Duce.

Hanno avuto inizio quindi le operazioni per la partenza.

La prima squadriglia nera comandata dal generale Balbo ha decollato alle 6.10, ora locale

Alle 6.42 tempo locale, corrispondente alle 7.4., italiane la Squadra Aerea era tutta in volo ed in perfetta formazione ha iniziato la ultima tappa della vittoriosa Crociera.

La folla raccoltasi sulle rive del Tago e sulle alture ha salutato gli atlantici con entusiastici evviva e con sventolio di cappelli e fazzoletti. Dopo qualche minuto tutti gli apparecchi erano scomparsi all'orizzonte in direzione sud,

Balbo saluta l'Atlantico

ROMA, 12

Alle ore 10.10 S. E. Balbo ha lanciato dal suo apparecchio agli equipaggi il seguente radiomessaggio:

« Camerati, salutate l'Atlantico ormai di poppa, e auguratevi di riattraversarlo in volo su ali tricolori. - **Balbo** ».

Le segnalazioni del percorso

CAPO SAN VINCENZO, 12

Alle ore 8.23 la Seconda Squadra Atlantica sorvolava Capo San Vincenzo, dirigendosi su Gibilterra.

ADRA, 12

Alle ore 11.37 la Seconda Squadra Aerea Atlantica ha sorvolato Adra nella regione di Almeria.

CAPO PALOS, 12

Alle ore 13.12 la Seconda Squadra Aerea Atlantica ha sorvolato Capo Palos.

FORMENTERA, 12

Alle ore 13.40 la Seconda Squadra Aerea Atlantica sorvolava questa isola,

PALMA (Maiorca), 12

Alle ore 14.06 la Seconda Squadra Aerea Atlantica sorvola l'isoletta di Cabrera a sud dell'Isola di Maiorca.

Nel Cielo della Patria

PORTO TORRES, 12

La città è tutta pavesata. Una folla strabocchevole gremisce le strade, il molo e lo Stabilimento balneare. Con treni speciali e con automezzi continuano a giungere migliaia e migliaia di persone impazienti di porgere il primo saluto nel cielo del Golfo dell'Asinara agli eroici transvolatori atlantici.

Anche a Santa Teresa la punta più avanzata della Sardegna si è raccolta tutta la popolazione della Gallura per ammirare il passaggio della gloriosa Squadra aerea al comando di S. E. il generale Balbo.

Da Santa Teresa si vede distintamente il litorale della Corsica affollato di popolazione che attende il passaggio degli atlantici.

PORTOTORRES, 12

La seconda Squadra aerea atlantica ha sorvolato Porto Torres alle ore sedici e quaranta.

In vista di Roma

ROMA, 12

ALLE ORE 17.23 UN RADIOMESSAGGIO DI S. E. ITALO BALBO ANNUNCIAVA CHE LA SECONDA SQUADRA ATLANTICA AVEVA ATTRAVERSATO I CONFINI DELLA PATRIA E ALLE ORE 18 LE ALI ITALIANE SI PROFILAVANO ALTE SULL'ORIZZONTE DEL MARE DI ROMA.

Alla meta

ROMA, 12

ALLE ORE 18 30 PRIMI 22 SECONDI L'IDROVOLANTE DI S. E. IL GENERALE BALBO HA AMMARATO ALL'IDROSCALO CARLO DEL PRETE SEGUITO A BREVI INTERVALLI DA TUTTI GLI ALTRI APPARECCHI DELLA SECONDA SQUADRA AEREA ATLANTICA.

La conclusione di un'impresa titanica

Dopo le trionfali ed affettuose accoglienze ricevute a Lisbona dal Governo e dal popolo portoghesi, la Seconda Squadra Atlantica stamane alle ore 6.40 del tempo locale, pari alle 7.40 della nostra ora, si è levata a volo sull'estuario del Tago per compiere l'ultima tappa del ritorno. Circondata a sud la penisola iberica, la Squadra doveva tagliare diagonalmente il Mediterraneo occidentale per raggiungere il Lido di Roma.

Ridisceso l'estuario del Tago sino alla foce, puntando su Capo Espichel, gli apparecchi italiani hanno attraversato la baia di Setubal, facendo rotta per 172 gradi e per 200 chilometri sul Capo di S. Vincenzo doppiato il quale sono passati subito in vista di quella punta di Sagres che fu il romitaggio operoso di Enrico il Navigatore, dove si formarono e donde partirono gli arditi navigatori portoghesi del XV secolo alla scoperta e alla conquista dei lidi africani ed asiatici.

La Squadra ha poi fatto rotta per 110 gradi, puntando verso Tarifa sullo stretto di Gibilterra sicchè dopo 150 chilometri, è passata sul traverso a sinistra di quel piccolo porto di Palos dal quale 436 anni or sono le tre caravelle di Colombo erano partite alla ricerca delle Indie.

Ancora 100 chilometri e la squadra sorvolava lo Stretto di Gibilterra, dopo di che faceva rotta per 75 gradi verso Capo di Gata a 320 chilometri di distanza, lasciando successivamente sul traverso a sinistra Gibilterra e Malaga.

Dal Capo di Gata, la Squadra ha iniziato la transvolata del Mediterraneo, puntando per 60 gradi sullo stretto di Bonifacio. Dopo 400 chilometri è passata per traverso a sinistra dell'isola di Formentera, la più meridionale delle Baleari. Dopo 450 chilometri è passata davanti all'isola di Maiorca e dopo 125 chilometri ancora per traverso a sinistra dell'isola di Minorca.

Ancora 350 chilometri per sorvolare la punta Caprara alla estremità settentrionale dell'Asinara, e di qui rotta di 77 gradi per sorvolare dopo una ottantina di chilometri lo stretto di Bonifacio e poi raggiungere dopo oltre 250 chilometri il Lido di Roma.

L'intera tappa di 2200 chilometri è stata percorsa in undici ore e 50 minuti, alla velocità media oraria di 204 chilometri, nonostante l'azione ritardatrice di forti venti contrari incontrati all'altezza delle isole Baleari e del traverso del Golfo del Leone.

Si è così conclusa con questa sesta felice tappa del ritorno da Chicago a Roma la grande Crociera transcontinentale, iniziatasi da Orbetello il primo luglio dell'anno XI. Circa 19 500 chilometri dei quali più di 4000 volati su terraferma, col difficile e rischioso superamento del massiccio alpino e quasi 15.500 sull'oceano, sui mari e sui grandi laghi sono stati percorsi in tredici tappe consecutive con ben 96 ore effettive di volo e ciò ad una velocità media oraria di 205 chilometri.

La seconda squadra atlantica è giunta al termine del suo magnifico sforzo con 23 dei 24 apparecchi che organicamente la componevano alla partenza.

Ritornato sui lidi europei il generale Balbo ha fregiato i baldi petti dei suoi piloti e dei suoi avieri dell'ambito distintivo delle ali atlantiche. Egli non ha potuto consegnarle a quei due che con ben altre ali sono saliti al superno cielo degli Eroi.

Ma è a voi, tenente Squaglia e sergente Quintavalle, che primo si eleva in questo giorno di giusta esultanza il riconoscente commosso pensiero degli italiani. A voi che avete col vostro sacrificio riconsacrato per l'aeronautica italiana il motto glorioso della Marina mostrando che è necessario volare, mentre vivere non è indispensabile. Voi che avete tradotto per l'arma aerea il rude motto del fante del Piave, riaffermando che è preferibile vivere un giorno da Aquila che cento anni da struzzo. A voi che avete forse facendo getto della vostra rigogliosa giovinezza rifatto vostro il motto sprezzante che fu già dei Legionari fiumani e che è della Milizia fascista. A voi che avete in questa felice sintesi spirituale delle forze armate della Patria riassunte tutte le superbe virtù guerriere e civili della razza.

Domani, dopo che avranno reso omaggio all'Augusta Maestà del Re Vittorioso Balbo e gli atlantici riceveranno da Roma la suprema consacrazione del trionfo. Tutti gli italiani hanno compreso la giusta proporzione dell'altissimo riconoscimento. Questo console e questa centuria sono degni di ricalcare le orme delle Legioni vittoriose. Ma premio forse ancora più grande sarà per essi l'approvazione di Benito Mussolini, del realizzatore delle nostre fortune nazionali, di Colui che ha dato all'Italia non ali di legno e di metallo soltanto, e non soltanto il motore di acciaio, ma le ali infrangibili dello spirito e l'inesauribile motore della volontà dell'uomo che ormai superati gli angusti limiti territoriali della Patria, addita all'Europa e al mondo disorientati la via della saggezza e della salvazione comune.

Ed è ancora a lui, a Benito Mussolini che oggi al seguito di questo console e di questa centuria trionfanti, fieri ma non paghi dell'impresa compiuta, cinquanta milioni di italiani drizzano lo sguardo, fatto maschio e sicuro, per chiedere a quali altri quali altri sacrifici, a quali altre vittorie li chiami.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

illustra i risultati raggiunti dalla Crociera

ROMA, 12

Il capo di Stato Maggiore della Aeronautica, generale Giuseppe Valle, ha dettato, dalle vie dell'aria, le seguenti conclusioni sulla Crociera del Decennale:

« Come per la crociera del Brasile, così per quella attuale l'effettuazione del volo rappresenta il corollario di una preparazione in cui nulla è stato trascurato sia nel campo pratico che in quello storico, sia nei riguardi del materiale che del personale. Un simile meticoloso lavoro costituisce vanto non ultimo della facoltà organizzatrice dei capi.

« Nella crociera del Brasile fu constatata la perfetta aderenza delle disposizioni prese alle necessità risultanti nelle varie fasi del percorso: e la rotta del sud con l'ideale base di Bolama congiungente Roma con Rio de Janeiro fu definitivamente affermata in maniera inoppugnabile, come il congresso degli aviatori transoceanici tenutosi a Roma nel maggio dell'anno X ebbe decisamente a confermare.

« Nella Crociera del Decennale si è voluta affermare invece l'utilità della rotta nord, attraverso l'Islanda, la Groenlandia e il Labrador, come quella che, opportunamente attrezzata dal punto di vista meteorologico, potrà fornire la più economica e redditizia via di collegamento fra l'Europa e il Nord America.

« Oltre agli scopi sopradetti la Crociera del Decennale ha costituito una magnifica affermazione di potenza che nessun livore, nessuna invidia potrà mai offuscare. Simile ad una poderosa squadra navale, la Seconda Squadra Aerea ha portato attraverso i cieli del mondo il trionfante segno del genio, della forza, dell'ardimento italico: nessun'altra nazione potrebbe allineare sul traguardo della gloria un complesso così formidabile di uomini e di macchine, e affidare serenamente le formidabili difficoltà della sfinge polare.

« Dobbiamo ancora una volta essere grati al Duce per aver ispirato la nuova audacia, per avere avuto in ogni istante una ferma fede nella sua realizzazione, per aver voluto essere lo spirituale patrono dell'alata ambasceria di italianità.

« Dobbiamo ancora una volta ammirare il Comandante della Squadra che, secondo il suo stile, precede sulla via della vittoria le formazioni di volo, superando le asperità del percorso, gli ostacoli del clima così diverso dal nostro, le impazienze generose dettate da un fremente ardimento: sulle sue orme vola oggi una falange di eroi, ma sulla loro scia è tutta la Aviazione italiana, con il vibrante ardore della sua fede, con la più profonda devozione verso il Capo che guida, pronta ad ogni sacrificio per l'Italia, per il Re e per il Duce.

« GIUSEPPE VALLE, capo di Stato Maggiore dell'Aereonautica ».

Indescrivibile entusiasmo di popolo saluta, sul Lido di Roma,

il ritorno degli eroi della leggendaria impresa

ROMA, 11

Roma ha rotto oggi la consuetudine tradizionale dell'esodo del Ferragosto. E' sempre avvenuto che per la Madonna di mezzo agosto i cittadini si allontanassero dalla Capitale e maggiormente questo desiderio era sentito quando il giorno festivo capitava vicino ad una domenica così da poter permettersi il lusso di rimanere assenti per alcuni giorni. Questa volta viceversa la popolazione ha voluto attendere il più grande avvenimento che la storia dell'ardimento contemporaneo ricordi e partecipare a questa grandiosa manifestazione che ha solamente dei confronti con le antiche cerimonie romane.

L'aspetto festivo dell'Urbe

Negozi, chioschi, sono tutti addobbati, le vetrine sono particolarmente curate come nei giorni che precedono le feste dell'Epifania. Ovunque sono ritratti di Balbo e degli atlantici, mentre primeggiano grandi fotografie e busti del Duce, il tutto ornato da nastri tricolori ed azzurri. Grandi grafici colorati con lampadine elettriche tracciano il viaggio compiuto attraverso i due continenti dagli aeroplani italiani.

Fin da iersera molta folla ha preso stanza al Lido di Roma recandovisi con gli ultimi treni della notte. Ogni camera è stata affittata e ad un certo punto la ricerca di un alloggio è divenuta molto difficile. Lunghe teorie di biciclette e motociclette attraverso la strada che fiancheggia la ferrovia hanno cominciato fin dalle prime ore a dirigersi verso il mare; egualmente dicasi dalla parte di Fiumicino. Qui i treni speciali hanno cominciato ad affluire prestissimo e la folla ha preso di assalto gli stabilimenti dei bagni per calmare il non lieve calore solare che quest'oggi si fa notevolmente sentire. Anche la ferrovia elettrica del Lido ha cominciato a funzionare nelle prime ore. E i convogli partivano stracarichi del pubblico più vario, la maggioranza del quale portava cesti, pacchi, con ogni sorta di cibarie per trascorrere una bella giornata al mare e salutare gli eroici figli dell'aria.

Una fiumana di folla

Frattanto alla stazione centrale di Termini sono cominciati a giungere i treni speciali provenienti dalle varie provincie e che hanno ingrossato notevolmente le già molte migliaia di persone che si dirigevano verso il Lido. Tutti i treni secondari e le linee di pubblico servizio della provincia hanno riversato altra folla. Alle 11 ha cominciato a funzionare il servizio degli autobus. Si può dire senz'altro che molte linee urbane hanno veduto oggi dimezzato il servizio perchè la maggior parte delle macchine è stata impiegata per il Lido. Le partenze avvenivano al completo e lungo l'autostrada è cominciata la teoria infinita delle automobili. L'autorità di P. S. aveva fatto giungere in Roma per l'occasione rinforzi di carabinieri e della scuola metropolitana di Caserta, così che il servizio di circolazione ha cominciato a funzionare in modo perfetto. Le automobili non devono sorpassarsi e formare una linea unica di andata e di ritorno. Malgrado ciò bisogna procedere a passo d'uomo; infatti si calcola che oltre venti mila automobili abbiano transitato oggi su la Via del Mare.

Sul Lido di Roma

L'idroscalo « Del Prete » sia la parte militare che quella civile è completamente libero. Per l'occasione sono state sospese le partenze e gli arrivi delle linee della Sardegna della Tunisia di Genova e di Palermo. Nelle calme acque verdastre della Fiumana galleggiano i gavitelli a striscie bianche e rosse sormontate da una bandierina la prima delle quali è riservata all'ormeggio dell'apparecchio del comandante. L'idroscalo « Carlo del Prete » ha subito in questi giorni importanti innovazioni sia dal punto di vista stradale sia come rimodernamento degli Hangars e dei vari servizi. La lunga fila delle tribune rapidamente costruite in questi giorni circa 10 che vengono man mano affollandosi di invitati, di autorità, bandiere e [illegible] ornano il bellissimo idroscalo mentre sul pennone centrale sventola la bandiera tricolore.

Le famiglie degli atlantici

Davanti all'hangar sorge la tribuna delle famiglie degli atlantici, oggetto di interesse e di ammirazione da parte della folla circostante che non si stanca di fissare lo sguardo su questo gruppo privilegiato, su queste madri, su queste spose che fra poco avranno la inenarrabile gioia di riabbracciare i loro valorosi cari. A fianco dell'hangar della Società Aerea Mediterranea anch'esse gremitissime sono disposte le tribune per il corpo diplomatico e per le alte cariche dello Stato; di fronte su di un quadrato prospiciente la banchina di approdo è schierata una compagnia d'onore di avieri con musica e bandiera. Poco discosto sporge sulle acque del Fiume una ampia passerella dominata da una altissima gru. Qui S. E. il Capo del Governo attenderà l'arrivo degli atlantici.

Dietro l'idroscalo tra questo e il mare è radunata un'altra innumere folla che non potrà scorgere se non il largo giro che sul cielo dell'idroscalo faranno gli idroplani della Squadra Aerea prima di ammarare.

Tutti gli stabilimenti e i casotti lungo il Lido che rigurgitano di una folla variopinta sono addobbati con bandiere e festoni mentre presso al pontile del Governatorato sventolano dei pennoni dai colori di Roma. Da per tutto sono alto parlanti, alle tribune, sugli hangars, lungo la riva, così da permettere alla folla di seguire le ultime vicende di questo leggendario volo. Non è mancato neppure l'organizzazione tecnica, per permettere ai giornali di tutto il mondo di comunicare con Roma. Infatti sono state installate cabine telefoniche che collegate con Roma permettevano ai corrispondenti di comunicare non solo in Italia e in Europa ma anche direttamente con l'America.

Marinetti all'altoparlante

Per mezzo di una speciale installazione radio trasmittente i radio amatori di tutta Italia potranno seguire le fasi dell'ammaraggio degli atlantici attraverso la descrizione lirica fatta da Marinetti, Accademico d'Italia.

Sempre più intenso si fa il movimento degli automobili e degli autobus sull'autostrada, così da costringerli a procedere quasi a passo d'uomo. Anche le ferrovie continuano tra i due opposti lati di Fiumicino e del Lido a riversare folla in gran parte giunta con i treni della mattina dalla provincia. Non mancano neppure carovane automobilistiche organizzate dai vari Aero Club che si distinguono per le loro bandierine azzurre che sventolano sui parabrise. Da Fiumicino e Castel Fusano incrociano motoscafi e barche a motore per mantenere lo specchio d'acqua libero. Mentre sull'autostrada pattuglie di militi della strada dirigono il traffico delle macchine disponendo a seconda dei distintivi che recano affissi sui vetri la relativa destinazione. L'attenzione del pubblico viene richiamata da una lunga teoria d'automobili della R. Aereonautica su cui spicca il nominativo del primo pilota che unitamente all'equipaggio dovrà occupare. Essa si dirige verso l'idroscalo.

Le carovane di forestieri organizzate dall'Automobile Club, con lunghi e comodi torpedoni, riversano un numero considerevole di persone desiderose di partecipare alla celebrazione della Crociera Atlantica del Decennale.

All'aeroporto del Littorio sono giunti apparecchi privati italiani e stranieri con centinaia di persone, pure venute a vedere e salutare gli atlantici.

Autorità e rappresentanze

Intanto numerosissime giungono all'idroscalo « Carlo Del Prete » le autorità. Sono presenti S. A. R. il Duca d'Aosta, i Presidenti del Senato e della Camera, i membri del Governo, i rappresentanti del Corpo diplomatico, senatori e deputati, le alte cariche dello Stato e le alte gerarchie fasciste, il Governatore di Roma, il Prefetto, i rappresentanti dell'Accademia d'Italia, di tutte le maggiori organizzazioni nazionali di Enti scientifici e culturali, generali della R. Aeronautica e delle altre Forze armate e numerose altre autorità e personalità.

Sul pontile sono schierati in servizio d'onore gli allievi della R. Accademia Aeronautica di Caserta, e a fianco costituiscono un gruppo imponente magnificamente inquadrato numerosissimi ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Il recinto che si apre al lato del pontile è completamente gremito da rappresentanze di tutte le formazioni giovanili del Partito; in quello opposto si scorgono numerosissimi appartenenti ai Fasci italiani all'estero, i partecipanti al campeggio Austria e una rappresentanza di Camicie brune.

L'ovazione al Duce

Il popolo segue con interesse il sopraggiungere delle autorità ed ascolta applaudendo i comunicati intorno al volo che la Seconda Squadra Aerea Atlantica sta svolgendo, diffusi in tutto l'idroscalo dagli altoparlanti. Ma esso ha soprattutto un desiderio: vedere, acclamare il Duce, esprimergli il suo sentimento di gratitudine per questo dono di gloria che ha fatto all'Italia, ricostituendo con così magnifica saldezza la sua Armata aerea.

Ad un tratto, alle 17.5, sibili di sirene e quindi di attenti echeggiano dagli estremi confini dello idroscalo; subito dopo entusiastici applausi e acclamazioni si levano dalle prime tribune si propagano alle altre, si diffondono lungo le rive destra e sinistra del Tevere con impeto irrefrenabile. La musica intona « Giovinezza » e in questo superbo momento di entusiasmo tra due immense siepi umane appare il Duce in camicia nera, avendo a fianco il Segretario del Partito on. Starace.

Dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità il Capo del Governo si dirige verso la banchina di approdo, dove viene ossequiato dai rappresentanti diplomatici degli altri Paesi toccati o transvolati dalla Crociera del Decennale, l'Ambasciatore degli Stati Uniti e gli incaricati d'affari di Francia, di Inghilterra, di Germania, di Danimarca, di Svizzera, del Portogallo e dei Paesi Bassi.

Il Duce li invita a salire nella sua tribuna ove prendono posto anche le più alte autorità presenti. La dimostrazione della immensa folla al Capo del Governo continua intanto sempre vibrante ed entusiastica, si vede il pubblico delle tribune in piedi agitare festosamente bandierine azzurre e tricolori, si odono le Piccole e Giovani Italiane intonare in coro gli inni fascisti, su tutte si sente possente e dominatore il grido di *Viva il Duce*.

«Tra mezz'ora sul Lido di Roma»

Alle 17.40 gli altoparlanti annunziano il seguente messaggio di Balbo: *Tra mezz'ora sul Lido di Roma*.

Uno scroscio di applausi saluta queste parole che non fanno che acuire l'ansia e l'attesa del pubblico. Tutti gli sguardi sono rivolti verso occidente sul cui orizzonte appariranno tra poco le audaci squadriglie che sfidarono l'Oceano sconfinato per arrestare il loro grande volo sul mare di Roma.

Eccoli

Alle 18.15 infatti sullo sfondo rosso del cielo al tramonto si profila confusamente la sagoma di un apparecchio, qualche istante dopo dei neri punti mobili si avanzano velocemente verso oriente e poi ad un tratto eccoli precisi, nitidi, magnifici di impeto e di potenza: 23 idrovolanti della Crociera, superbamente ordinati in squadriglie sorvolanti a bassa quota il tratto di Fiume compreso tra la foce e le prime costruzioni dell'idroscalo.

Un rombo gioioso di motori riempie l'aria come una canzone guerriera e ad un tratto l'ombra delle grandi ali si distende sui recinti, passa sulle tribune, si allontana verso l'abitato del Lido di Roma. Il magnifico spettacolo afferra tutti i cuori, esalta tutti gli spiriti. Nei recinti, nelle tribune la moltitudine che vi si addensa ha il fremito e l'ondeggiamento di un mare.

L'immenso urlo della folla

Un urlo immenso risuona dall'una all'altra sponda del fiume, una miriade di fazzoletti, di bandierine, di cappelli vengono agitati nell'aria, uno scroscio di applausi accompagna il volo meraviglioso della Squadra Atlantica.

Il Duce lasciata la tribuna che aveva fino allora occupata, discende accompagnato dai rappresentanti diplomatici, dai Ministri e dalle altre autorità, sulla darsena nel punto ove si ormeggerà lo apparecchio di Balbo. Qualche istante dopo la Squadra Aerea, salutata da una nuova imponente acclamazione è ancora una volta sull'idroscalo e con evoluzioni perfette si appresta ad ammarare.

Il sole che una lieve caligine aveva adombrato libera in quel momento il suo grande disco rosso dai tenui vapori della sera e con vivido raggio illumina di fantastici riflessi le acque verdastre del fiume, fa scintillare le bianche ali degli idrovolanti che scivolano quasi silenziosi rasente la riva.

L'abbraccio del Duce a Balbo

E' uno spettacolo meraviglioso pieno di forza e di poesia. Primo a discendere nell'acqua agile quasi leggero è l'apparecchio del comandante la Crociera. D'un balzo non appena il suo idrovolante ha ammarato il generale Balbo lascia la carlinga e salito su una delle ali diritto e sorridente saluta romanamente il Duce.

Il gesto suscita nella folla una nuova dimostrazione entusiastica al grido di «Viva il Duce», «Viva Balbo». L'apparecchio attracca alla banchina ed ora il generale Balbo è davanti al suo Duce.

Il Capo del Governo con un movimento rapido e quasi improvviso lo avvicina a sè, lo stringe al suo petto e lo abbraccia e bacia due volte affettuosamente. Questo attestato così eloquente e spontaneo dell'affetto di colui che con la sua volontà ha sorretto l'audacia dei transvolatori ed ha loro indicato le mete da raggiungere commuove profondamente il generale Balbo, che non poteva aspettarsi premio maggiore per la sua impresa.

I più vicini al Duce applaudono calorosamente e l'ovazione si estende per tutto il vasto recinto. Mentre le altre squadriglie ammarano in una successione di tempi perfetta, il Capo del Governo trattiene presso di sè Balbo e gli chiede di narrare qualche episodio della Crociera, specialmente di quest'ultima tappa che è stata staccata soprattutto dall'eccessivo calore dell'atmosfera.

Il saluto dell'Ambasciatore d'America

Indi l'ambasciatore americano si rivolge al Generale Balbo e pronuncia il seguente saluto:

«Mi congratulo con voi per il successo del più bel volo che la storia del mondo ricordi. Come rappresentante del Governo degli Stati Uniti, del popolo americano, da dove ritornate e dove voi avete fatto sì grande impressione, reco le mie congratulazioni a voi ed ai vostri ufficiali e uomini e saluto S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo e lo Stato fascista che ha reso possibile una tale dimostrazione di coraggio e di forza».

Le parole dell'ambasciatore sono state vivamente applaudite.

Nel frattempo gli equipaggi scesi a terra dopo avere salutato romanamente il Duce e abbracciato i camerati che li attendevano ansiosi sulla banchina si recano presso le loro famiglie nelle tribune ad esse destinate.

L'ultimo apparecchio ammara alle ore 19.30. Allora il generale Balbo, dopo avere fatto schierare tutti i partecipanti alla crociera, dà il saluto al Duce, cui fa eco il grido possente degli equipaggi «A Noi».

Gli uomini della meravigliosa impresa sfilano ora dinanzi le tribune del pubblico per raggiungere le automobili che devono condurli in corteo per le vie dell'Urbe.

Ad essi la folla rinnova le sue calorose manifestazioni che si protraggono a lungo e si intensificano con entusiastico slancio al passaggio del Duce e del generale Balbo.

Il corteo automobilistico

Rapidamente il corteo delle automobili si forma; precedono gli atlantici, vengono quindi i rappresentanti degli Stati sorvolati durante la Crociera, poi il Capo del Governo, il quale, dopo avere partecipato al corteo è rientrato a Palazzo Venezia.

L'automobile del Duce è seguita da quella delle famiglie degli atlantici, delle alte cariche dello Stato e delle gerarchie del Partito e infine da quelle delle altre autorità. E' uno stuolo superbo di macchine che copre una estensione vastissima e che alle 19.45 lascia tra l'omaggio fervidissimo della folla, l'idroscalo Carlo De Prete.

Le vetture recanti gli atlantici sono scoperte e ciascuna reca sul cofano l'indicazione del capo squadriglia che vi ha preso posto. Il corteo si snoda per il viale della Marina tra due fittissime ali di popolo plaudente, costretto dalla ressa della moltitudine immensa che vorrebbe spingersi fino ad esse, a procedere a passo d'uomo. Da ogni punto ci suonano acclamazioni al Duce, a Balbo, alla Aeronautica italiana e questo grido di entusiasmo accompagna i trasvolatori fino agli estremi limiti del Lido di Roma.

Il corteo ha percorso rapidamente la Via del Mare, giungendo a Porta San Paolo e imboccando così il popolare quartiere del Testaccio, tutto addobbato con bandierine tricolori e azzurre e festoni di lauro, inframmezzati da rosoni di carta.

Lo schietto popolo romano ha fatto agli Atlantici una grande dimostrazione di simpatia e di entusiasmo.

In Palazzo Venezia

Il corteo, preceduto dai metropolitani a cavallo, percorre il Lungotevere, giungendo a Piazza Roma inondata di fasci di luce, ed imbocca il Corso Umberto rigurgitante di popolo, trattenuto da cordoni di Carabinieri e di Milizia. Il corteo procede ora lentamente. Dai balconi vengono lanciati fiori e manifestini inneggianti agli atlantici. Lo entusiasmo è indescrivibile. I riflettori lanciano potenti fasci di luce, rendendo ancor più suggestivo lo spettacolo.

Man mano che gli atlantici si avvicinavano a Piazza Colonna, più vivo si fa l'entusiasmo. L'addobbo di Piazza Colonna è dei più austeri e indovinati. Dal balcone della Stampa dal quale gli atlantici si sono mostrati al popolo, pendono grandi arazzi del Campidoglio con le sole lettere in oro S P Q R; sul grande fronte spicca un enorme ritratto di Mussolini, ai due lati sventolano il tricolore e la bandiera nera del Fascio romano. Dal muro laterale dell'ex palazzo Prinetti pendono dei grandi drappi rossi, con trofei di orsi polari intrecciati a bandiere tricolori. Anche gli altri palazzi sono adorni di arazzi e di bandiere. Tutt'intorno la piazza erano stati disposti dei grandi altoparlanti, collegati con Piazza Venezia e col Lido di Roma.

Fin dalle 15, malgrado il sole che piombava perpendicolarmente, gruppi di persone si erano ammassati dove i palazzi concedevano un po' d'ombra. La piazza si è venuta affollando lentamente, cosicchè quando sono giunti i primi cortei dei diversi quartieri, hanno stentato non poco a raggiungere il centro. In tutti era vivo il desiderio di poter raggiungere più dappresso il portico di Veio per poter meglio vedere i trasvolatori.

Attraverso gli altoparlanti la folla ha seguito le ultime fasi del leggendario volo e quando è stato letto il messaggio con cui il generale Balbo annunziava l'arrivo a Roma per le 18.30, una prima grande manifestazione d'entusiasmo è esplosa. Gli occhi si sono fissati sul cielo, in attesa di veder comparire la squadra. In tutti era il desiderio che gli atlantici volassero su Roma, ma dato il ritardo determinato dal vento contrario e dato il fatto che gli apparecchi dovevano ammarare lentamente sulla Fiumara, il volo su Roma è stato necessario sospenderlo, perchè le prime ore della sera ormai incombevano.

I colpi di cannone e gli urli delle sirene hanno annunziato alla città che gli atlantici erano sul cielo del Lido. Una gioia mista a commozione ha percorso la folla, che ha gridato alto il suo evviva agli eroi e al loro capo. Spettacolo indimenticabile e che supera qualsiasi aggettivo.

Balbo parla al popolo romano

Quando gli atlantici, come abbiamo detto, sono giunti a Piazza Colonna e sono apparsi al balcone del Sindacato dei giornalisti, la manifestazione è durata per vari minuti con un crescendo di entusiasmo, mentre i fasci di luce dei riflettori investivano in pieno i trasvolatori, facendone spiccar nettamente le loro figure racchiuse ancora nella tuta verde del volo.

Ristabilitosi alquanto il silenzio, il generale Balbo con voce chiara e precisa ha detto:

«*A nome dei miei compagni e mio, che sono veramente commossi, vi ringrazio per le grandiose accoglienze che ci avete fatte. Io vorrei però che non perdeste di vista la realtà e che non la faceste perdere ai miei compagni. Noi siamo soltanto soldati di un grande capo, nel cui nome è dolce ed è facile raggiungere tutte le mete*».

Queste ultime parole sono state salutate da una rinnovata dimostrazione, che si è protratta per vari minuti. Quindi la piazza si è sfollata lentamente, mentre colpi di cannone e fuochi pirotecnici si spandevano dall'Aventino. Tutta la città era illuminata fantasticamente e fino a tardissima ora l'entusiasmo è regnato vivissimo.

Il ritorno a Orbetello

Lunedì mattina gli Atlantici faranno ritorno in volo ad Orbetello.

Il prossimo bollettino dell'Aeronautica recherà le promozioni del generale Balbo e degli Atlantici.

Il saluto della Milizia al Generale Balbo

ROMA, 12

L'on. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, ha inviato al Quadrumviro Italo Balbo, il seguente telegramma:

«Ogni impresa cui si accinge con cuore intrepido di camicia nera al grido di *W il Duce*, è spiritualmente già compiuta perchè porta il sigillo della volontà romana. Questa certezza che ti espressi quando la squadra atlantica spiccò il volo voglio riconfermarti a nome della guardia armata della Rivoluzione oggi che le tue aquile cariche di gloria sono rientrate vittoriose».

La storica importanza dell'impresa rilevata dalla stampa tedesca

BERLINO, 12

In un articolo sul volo della seconda squadra aerea atlantica la «Vossische Zeitung» ricorda che lo scopo della crociera era quello di mostrare la via ai tempi nuovi e contemporaneamente di mettere di fronte agli occhi del mondo intero la grandezza dell'aeronautica italiana. Tutte e due gli scopi sono stati pienamente raggiunti.

Il grande volo dall'Europa all'America del Nord e viceversa fornisce la prova che i voli oceanici sono entrati in un nuovo stadio.

L'articolo cita l'intervista concessa a proposito del volo dal Ministro Goering ad un giornale di Essen e continua dicendo che naturalmente il volo ha il suo massimo significato riguardo agli italiani non solo tecnicamente in quanto è stato dimostrato luminosamente la bontà degli apparecchi e dei motori italiani ma anche perchè come ha detto Goering la disciplina da camerati, lo spirito di sacrificio e l'abilità dei piloti italiani hanno rifulso di splendida luce. E' un grande successo per tutti gli italiani trasformati dal Fascismo. Il volo doveva riuscire. I suoi preparativi erano stati accurati come mai prima d'ora. Balbo si era basato prima sulle sue esperienze personali raccolte nel volo in America meridionale e che sono ora pubblicate nell'edizione tedesca del suo lavoro. Inoltre, secondo le istruzioni avute dal Duce, Balbo ha proceduto con tutta prudenza, ha sempre atteso il tempo più favorevole e non ha perduta la calma per i due disgraziati incidenti che possono rattristare il successo del volo ma in nessun modo infirmarlo.

Non significa assolutamente nulla che in un volo così imponente su 25 apparecchi due non siano arrivati. Dice poi che calcolando le soste, le ore di volo impiegate a percorrere circa 20.000 km si riducono ad un minimo che naturalmente hanno richiesto il massimo sforzo tanto dagli uomini quanto dal materiale.

Il grande compito è stato assolto senza inconvenienti ed il mondo intero se ne rallegra di cuore con gli italiani. Anche la Germania si trova fra coloro che si felicitano. Ricordando poi la dichiarazione di Goering circa l'educazione aeronautica da dare al popolo tedesco conclude dichiarando che sotto questo punto di vista il volo italiano ha la massima importanza anche per la Germania.

L'entusiasmo della stampa bavarese

MONACO, 12

L'organo della squadra d'assalto in Baviera pubblica un lungo articolo con vignette elogiando la Crociera del Decennale e dicendo che questa, guidata da Balbo, vero tipo di fascista con la ferma volontà di superare di molto ogni successo aviatorio finora raggiunto nel mondo, rappresenta tanto per numero di velivoli quanto per le difficoltà immense splendidamente superate un volo gigantesco su più di metà della circonferenza del mondo.

Il giornale aggiunge che con la Crociera è stata data la prova della possibilità di regolari tragitti Europa-America, ed è stato dimostrato al mondo intero quello che con precisione militare si può realizzare in un forte Stato nazionale retto da una sola volontà, quella del Duce.

Anche la *Muenchner Illustrierte Presse*, riproducendo fotografie della crociera, parla con entusiasmo dell'impresa dell'Armata azzurra le cui realizzazioni sono di straordinaria importanza per la aviazione del mondo intero.

La squadriglia vittoriosa

1.a - NERA STELLATA

I - BALB: S. E. Balbo, T. Col. Cagna, Mag. Ing. Carlo Pezzani, Ten. Mot. Cappannini, Serg. R. T. Berti.

I - QUES: Cap. Questa, Ten. Marrama, 1.o Av. Mot. Antonante, 1.o Av. R. T. Zoppi.

I - BISE: Cap. Biseo, Cap. Cupini, Serg. Mot. Pariani, Serg. M. R. T. [illegible].

2.a - NERA CERCHIATA

I - PELL: Gen. Pellegrini, Cap. Bonini, Serg. Mot. Alberti, Mar. R. T. Pifferi.

I - MIGL: Cap. Miglia, Ten. Fissaro, Serg. M. Mot. Lettini, Av. Sc. R. T. Cubeddu.

I - BORG: Cap. Borghetti, Cap. Fralli, 1.o Av. Mot. Leone, 1.o Av. R. T. Balestri.

3.a - ROSSA STELLATA

I - NANN: Cap. Nannini, Cap. Accardo, 1.o Av. Mot. Filipponi, Serg. M. R. T. Vaschetto.

I - LIPP: Cap. Lippi, Cap. Ceccotti, 1.o Av. Mot. Mastronardo, 1.o Av. R. T. Bisol.

I - ROVI: Cap. Rovis, Ten. [illegible], Serg. Mot. Cipollini, 1.o Av. R. T. Martinelli.

4.a - ROSSA CERCHIATA

I - LEON: Cap. Leone, Ten. Revetria, 1.o Av. Mot. Fabbrini, Serg. R. T. D'Amora.

I - TEUC: Cap. Teucci, Cap. Marini, 1.o Av. Mot. Romeo, 1.o Av. R. T. Gasperini.

5.a - BIANCA STELLATA

I - GIOR: Cap. Giordano, Cap. Fiori, 1.o Av. Mot. Negro, Serg. M. R. T. Viotti.

I - NAPO: Cap. Napoli, Ten. Sarlo, Serg. Mot. De Donno, Serg. R. T. Virgilio.

I - VERC: Cap. Vercelloni, Cap. Frabetti, 1.o Av. Mot. Manzani, 1.o Av. R. T. Murolo.

6.a - BIANCA CERCHIATA

I - RECA: Cap. Recagno, Cap. Cadringheri, 1.o Av. Mot. Muzi, 1.o Av. R. T. Chiaromonti.

I - GALL: Cap. Gallo, Cap. Clingheri, Serg. Mot. Bartolini, 1.o Av. R. T. Pelosi.

I - ABBR: Cap. Abbriata, Ten. Nicoletti, 1.o Av. Mot. D'Amuri, Serg. R. T. Arcangeli.

7.a - VERDE STELLATA

I - BIAN: Cap. Biani, Mar. Moretti, 1.o Av. Mot. Manara, Serg. R. T. Suriani.

I - ARAM: Cap. Aramu, Ten. Orsolan, Serg. M. Mot. Bonaccini, 1.o Av. R. T. Frusciante.

8.a - VERDE CERCHIATA

I - LONG: T. Col. Longo, Cap. De Vittembeschi, Serg. M. Mot. Ometto, Serg. M. R. T. Bernazzani.

I - CANN: Cap. Cannistracci, Cap. Rossi, Serg. M. Mot. Caraboschi, Serg. R. T. Simonetti.

I - CALO: Cap. Calò, Ten. Palmiotti, 1.o Av. Pinelli, Serg. R. T. Mascioli.

Dichiarazioni dell'Ambasciatore d'Italia

PARIGI, 12

L'Ambasciatore d'Italia è stato ricevuto al suo ritorno da Marsiglia dal signor Leger, Segretario generale al Ministero degli Affari Esteri, al quale ha tenuto ad esprimere tutto il suo rincrescimento per le circostanze che hanno determinato l'abbandono del progetto di scalo in Francia della Squadra Aerea del generale Balbo.

Il conte Pignatti ha deplorato che l'assenza del Ministro dell'Aria non gli abbia permesso di rendere finora visita a Pierre Cot per parlargli di tale progetto.

Rammarico in Francia per la mancata tappa a Marsiglia

PARIGI, 12

L'*Oeuvre* scrive: «La Squadra di Balbo dunque non farà tappa in Francia. Peccato! Noi saremmo stati felici di applaudire francamente una delle più sensazionali imprese dell'aviazione mondiale.

«Questa decisione se ci è penosa non toglie nulla all'alta stima che provano tutti i francesi per gli equipaggi e per il loro Capo».

La Croce del Cristo al Generale Balbo

LISBONA, 12

Durante la partenza della Seconda Squadra Atlantica a Lisbona il conte Di Monsaraz ha consegnato al generale Balbo in nome dei gruppi nazionali sindacalisti portoghesi il bracciale del partito con la croce di Cristo.

L'omaggio dei marinai d'Italia al Milite Ignoto greco

ATENE, 12

Stamane il comandante e lo Stato Maggiore dell'incrociatore *Taranto* si sono recati con un reparto di 90 marinai a deporre una corona di alloro al monumento al Milite Ignoto greco. Erano presenti alla cerimonia il Ministro De Rossi con gli addetti navale e militare, il capo di S. M. della Marina ellenica, il rappresentante del Ministro della Marina e rappresentanze dell'Esercito e della Marina greci.

Contributi statali pei debiti agrari

ROMA, 12

Un R. D. L. avverte che le disposizioni contenute nell'art. 1.o del R. D. L. 22 luglio 1932 n. 974 sono rese applicabili ai debiti afferenti ad aziende agrarie site nelle provincie di Treviso e Vercelli. Le disposizioni predette si applicano ai debiti in essere alla data del 15 giugno 193, i quali agli effetti della determinazione del periodo di proroga e alla decorrenza dei contributi dello Stato negli interessi, sono tutti riportati alla data del 1.o luglio 1933. Lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi dei prestiti rateizzati fino alla misura del 3.50 per cento sui detti complessivi risultanti al principio di ogni anno del periodo di rateizzazione. Detti contributi avranno decorrenza dal 1.o luglio 1933 e saranno pagati dopo l'emanazione del provvedimento di concessione per la prima annualità e dal primo luglio dell'esercizio successivo per le restanti annualità.

Per la corresponsione del contributo di cui al precedente articolo saranno stanziate nello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste le seguenti somme. Per la provincia di Treviso esercizio 1933-34 lire 4.060.000, esercizio 34-35 lire 3.250.000, esercizio 35-36 lire 2.440.000, esercizio 36-37 lire 1.620.000, esercizio 37-38 lire 810.000. Nel predetto stato di previsione sarà ridotto di lire 660.000 lo stanziamento nel capitolo 81 riflettente il concorso dello Stato al pagamento degli interessi per operazioni di credito agrario di miglioramento.

E' data facoltà al Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concedere uno straordinario contributo agli interessi sui mutui ipotecari, fondiari ed agrari contratti nell'interesse dell'agricoltura ed esistenti al 15 aprile 1933 in relazione alle aziende agrarie. Detto contributo non potrà essere cumulato con quello previsto dall'art. 4 del R. D. L. 15 maggio 1931 n. 632 e il R. D. L. 24 settembre 1931 n. 1244.

Sarà corrisposto in misura non superiore al 3.50 per cento annuo scalare per la residua durata dei mutui bonificati, con decorrenza non anteriore al primo luglio 1933 e in ogni caso per non più di 25 anni, con facoltà agli interessati di stipulare il prolungamento fino alla massima durata per i mutui già in essere ad aventi durata inferiore.

La disposizioni del presente articolo si applicano anche a favore dei consorzi di bonifica e di irrigazione i quali non abbiano finora beneficiato di alcun contributo statale.

In provincia di Treviso il contributo potrà anche essere assegnato, fino alla concorrenza massima annua di lire 500.000, a favore di enti che esplicano attività creditizia a favore dell'agricoltura. In tal caso il contributo sarà assegnato e liquidato in misura corrispondente alle esigenze dell'assestamento del bilancio dell'azienda, a prescindere dal riferimento al regime di operazioni determinate e dai limiti percentuali nella misura sopra stabilita.

Per la corresponsione dei contributi è stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, per 25 esercizi finanziari a cominciare dal 1933-34, per la provincia di Treviso un fondo annuo di lire 2.200.000.

Il rapporto dei Segretari Federali

ROMA, 12

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P. N. F. ha chiamato a rapporto i Segretari federali per domani 13 corrente.

I Segretari federali parteciperanno al ricevimento che il Direttorio nazionale offrirà agli atlantici alle ore 17 nel Palazzo del Littorio.

Il Segretario del Partito ha anche invitato i componenti il Gran Consiglio del Fascismo e il Governo. Sarà indossata la uniforme per gli iscritti nel P. N. F., con decorazioni.

La grande uniforme estiva per gli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 12

Il Ministero della Guerra ha disposto che sia adottata anche la grande uniforme estiva e una uniforme estiva per montare a cavallo. Ambedue le uniformi sono di uso facoltativo. La grande uniforme estiva si compone degli oggetti prescritti per l'uniforme estiva, con decorazioni e sciarpa azzurra, cordelline per gli ufficiali generali, per gli ufficiali di Stato Maggiore e per gli Ufficiali aiutanti di campo effettivi di S. M. il Re, sciabola con pendagli e dragona da grande uniforme. Gli ufficiali per i quali è prescritto di portare la sciarpa da sinistra a destra porteranno le decorazioni al di sopra della sciarpa. La grande uniforme estiva può essere indossata in sostituzione della grande uniforme e della grande uniforme da cerimonia.

Per l'uniforme estiva per montare a cavallo sono prescritti, sotto la giubba di tela bianca: pantaloni corti grigio-verdi, stivali e gambali di cuoio nero, scudiscio facoltativo. L'uniforme estiva per montare a cavallo può essere usata fuori servizio e nei servizi isolati di guarnigione.

Una rivista di studi fascisti in America

ROMA, 12

Sarà prossimamente pubblicata negli Stati Uniti d'America una rivista in inglese col seguente titolo *The New Order a timely Magazine Devoted to Social political and economical problems*. La rivista sarà diretta dal gr. uff. avv. Giovanni Di Silvestro e tra i collaboratori figurano già i nomi di Rossoni, Acerbo, Parini, Bottai, Rocco, Gaspare Ambrosini, Giannini.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . . „ 2.50

AL DUOMO
CAMPO S. BARTOLOMEO
TELEF. 24.155
VENEZIA
MAID
Qualunque abito confezionato per uomo (minimo L. 145) acquistato nei nostri magazzini, sarà consegnato in ELEGANTE VALIGIA DI FIBRA, che viene OFFERTA IN DONO al cliente.
Solo per pochi giorni
Visitate la nostra votrina appositamente allestita

AGRICOLTORI! CHIEDETE A
PELLIZZARI
LE POMPE CHE VI OCCORRONO
CONSEGNE PRONTE
PREZZI MODICI
ASSISTENZA GRATUITA
POMPE - IMPIANTI PIOGGIA PELLIZZARI - ARZIGNANO
TELEFONO 2 - ARZIGNANO

Prof. D.r MAMOLI - Oculista
Specializ. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA
Ore 11 ½ - 12 ½, e 15-17 - TELEF. 24-396

COLLEGIO BAGGIO-VICENZA
Scuole Elementari interne :: ::
Regie Scuole Medie pubbliche
Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento vittuario e del profitto degli studi.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - TELEF. 21-585 CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso - Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compress. midollari, epilessia sintomat.). Rette da L. 35 e 50 comp. ass. med. Per lunghe degenze rette fav. *Direzione medica* Prof. V. NERI Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Ospedale B. Mussolini; Dott. E. FORNANI; Dott. G. REBUCCI

PHONOLA RADIO
"LA REGINA DELLE SUPERETERODINE,,
"SERIE TRANSOCEANICA,,

Modello 581 — Supereterodina a 5 valvole
ONDE CORTE E MEDIE
Scala parlante :: Antifading
L. 1600.—
Vendita anche a piccole rate
Ditta ACHILLE BON
Casa fondata l'anno 1867
S. Bartolomeo, Calle Posta Centrale 5368 - Telef. 22-773
Speciali facilitazioni agli Istituti - Convitti - Conventi - Scuole - ed a tutti gli Enti Statali e Parastatali.

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Sede a Venezia
LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA
Partenza da Venezia: 25 Agosto 1933 - Motonave "CORTELLAZZO,,
SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Jaffna, Madras, Calcutta, Ran-
La suindicata motonave assume anche caricazioni con trasbordo per Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.
Per caricazioni rivolgersi agli Agenti ACHILLE ARDUINI VENEZIA; G. TARABOCCHIA e C. Trieste; ZIO BATTA COSULICH, Fiume

— N. 225
O
OMEO
. 155
NEZIA
r uomo
gazzini,
ALIGIA
cliente.
allestita
UITA
GNANO
ista
ti di vista
SA
NZA
liche
mento vit-
ione
E
ON
-778
ZIANA
APORE
TTA
LLAZZO,,
VENE-

Un processo politico per una Messa da requie

Anche se non sempre s'ha modo di giustificare, si spiega che il Governo austriaco cercasse, specie dopo l'inaspettato orientamento delle direttive politiche in Italia ed in Europa, di non dare troppa pubblicità a fatti e ad episodi che riguardassero e toccassero direttamente l'ordine e la sicurezza interna del suo Stato. E come nel raccogliere [illegible] ed elementi di colpa, [illegible] istruire e discutere processi di alto tradimento, di perturbata tranquillità, o di altri [illegible] la conseguenza [illegible] superiori [illegible] tutto si svolgesse [illegible] silenzio, e [illegible] così non saper [illegible] che delle offese vere o [illegible] irrequiete [illegible] istituzioni in particolar modo politiche, non facessero [illegible] di sorta non pure le [illegible] o «Privilegiata» [illegible] giornali di altri [illegible] che comunque subivano la influenza austriaca, o come allora si diceva con rassegnato eufemismo, godevano le simpatie e la tutela della I. R. Casa di Absburgo. Qualcuno avrebbe anche pensato che non vi era ormai più bisogno di sfatare certe tradizioni di clemenza e di umanità, tramontate da un pezzo, e che purtroppo non era facile che tutto il mondo civile si ricredesse sul metodi polizieschi e sulla stessa amministrazione della giustizia, ispirata a rigidezza di criteri e bene spesso a tormentose preoccupazioni.

Qualcosa tuttavia si sottrae ai polverosi recessi degli archivii giudiziari, per essere ricordata in alcuni manoscritti, in diarii, che anche senza volerlo, segnano come barometri, le frequenti ed irregolari variazioni della pressione atmosferica politica e contengono talvolta dati di fatto, che pur non destinati a soddisfare la indiscreta curiosità dei contemporanei o dei posteri, gettano per gli studiosi degli sprazzi di luce su episodi non isolati nè sporadici, e traducono così, anzi rispecchiano l'ambiente storico di quell'infausto periodo. Proviamoci a sfogliare qualcuno di siffatti documenti.

Nel marzo del 1858, a pochi giorni dall'esecuzione capitale di Felice Orsini, a Parigi per l'attentato a Napoleone III, anche gli studenti dell'Università di Padova vollero seguire l'esempio del collegio di Pavia, ed assistere in corpo come officialmente, ad una Messa in suffragio del giustiziato. Una loro rappresentanza si affrettò ad informare di queste pietose intenzioni la Polizia che, naturalmente, dopo le paternali di rito, accordò il nulla osta. Che in siffatte concessioni o divieti la Austria obbedisse a criteri soprattutto di solenni principii banditi dalla Santa Alleanza, non oserei affermare per il sospetto che quel Governo, troppo ligio alla eterna *auctoritas adversus hostes*, volesse ancora coprire il ricordo di un'audace evasione dal Castello di Mantova, che evitando all'Orsini il patibolo, il capestro di Belfiore, era stata interpretata anche dalla Diplomazia europea come una delle più atroci beffe giocate al sistema spietatamente dispotico degli oppressori d'Italia. Nel caso poi, anzi, della Direzione della Polizia, permettere e quasi ostentare le più generose disposizioni perchè si celebrasse un ufficio divino nella chiesa del Santo voleva anche dire non rinunziare ad una buona occasione, ti aggiungere una nuova partita, vorrei dire, a quel conto corrente che era sempre aperto con quei benedetti scolari, la naturale esuberanza dell'ardore di questi giovani avrebbe indubbiamente apprestato materia di scandalo, e dato modo ai benemeriti funzionari di provare, a dir poco, la più ambita soddisfazione di coscienza nel rigoroso adempimento dei propri doveri.

Il manoscritto non ci dice — e a noi i dettagli non importano — se quegli scolari, frenche e rigorose reclute, più delle teorie democratico-repubblicane, la mattina del 17 marzo si ricassero in chiesa alla spicciolata o in folta schiera compatta. Erano in cinquecento, bene organizzati e meglio disposti a dimostrare, anche con qualche rischio, che la severità degli studi e l'inesperienza della vita non invidiavano alle loro fidenti energie spirituali il nobile concetto che il sentimento della religione e quello della patria si nutrono l'uno dell'altro, e si integrano, e si rafforzano, e se occorre, *amice conspirant*. Inutile rilevare che per la tutela dell'ordine la Polizia aveva escogitate le precauzioni più necessarie. La Messa che si celebrava in suffragio dell'Orsini, fu ascoltata dai giovani con esemplare compostezza e devoto raccoglimento: ma finite le ultime preghiere, un coro poderoso di voci, alte tutte e nessuna fioca, si spande improvviso per l'ampie navate del tempio. Scandito in ciascuna sua parola dal primo all'ultimo versetto, il solenne salmo del *De Profundis*, si innalza al Cielo per implorare da Dio la pace e la giustizia in nome di ardente solidarietà umana per tutti i perseguitati anche oltre la tomba e per tutti quei martiri politici che gli oppressori d'Italia non compresero mai che erano le vere vittime propiziatrici sacrificate sull'altare delle nostre rivendicazioni nazionali.

E la Polizia? La Polizia per quanto prevedesse il carattere poco ortodosso della manifestazione degli studenti, a cui naturalmente si era unita tutta la folla, addensatasi in Chiesa, lì per lì, lasciò fare; ma a coro finito, attese quegli sconsigliati al varco, sorvegliò le porte di uscita, vagheggiò arresti in massa, prede opime, trionfi, ricompense, onori. Ma come procedere in una retata di così grande stile? Bastarono quei pochi istanti di disorientamento, perchè gli scolari — il manoscritto tace anche a questo proposito — lasciassero il tempio con l'usata, dignitosa disinvoltura, vestiti quasi di umiltà e di candore, e ben lontani dal provocare incidenti di sorta. La polizia, tanto per non tornare in caserma a mani vuote, dovette accontentarsi di un ben modesto bottino e arrestò quattro scolari soltanto, che nei laboriosi e dettagliati verbali dei funzionari ebbero l'onore di passare per i più audaci caporioni, e forse per i più ossessionati baritoni del coro. Condotti in carcere si iniziò il lavorio degli interrogatori, si cercò di raccogliere denuncie, confidenze, testimonianze, indici legali: si menava il cane per l'aia, insinuavano gli studenti. Comunque l'istruttoria durò più di cinque mesi: lungaggini, che legittimavano il sospetto che quella prigionia preventiva non altro fosse e dovesse essere se non un acconto sull'eventuale condanna di quei poveri giovani. Di chi il merito o la responsabilità, che dir si voglia? Dei giudici inquirenti? No, in via assoluta: se mai, si potrà parlare, e ne parleremo, di attriti, di dissidii insanabili fra la Direzione della Polizia e la Magistratura, in fatto di veri o pretesi reati politici. Dei funzionari di Polizia allora? Neanche questo affermerei recisamente. La colpa bisogna farla risalire alla politica repressiva e disumana dei degnissimi eredi di Metternich e di Radetzky. La direzione di Polizia obbediva, non sapeva che obbedire, quando in istruttoria Daniele Manin fu dichiarato esente da qualunque imputazione politica ed era stato già firmato l'ordine di scarcerazione, sta bene che fu il Direttore Colla a proporre per il futuro grande statista una fortezza austriaca, ma il Colla cos'altro era se non il modesto esecutore delle circolari riservate del Ministero di Vienna?

Il processo degli studenti fu fatto a porte chiuse nei primi di settembre. Il Procuratore di Stato, Sellenati, magistrato integerrimo ed anima italiana per sentimenti ed aspirazioni, dichiarò che non intendeva aprire a questo riguardo un'inquisizione per titolo di perturbazione della pubblica tranquillità. Ma il Procuratore generale Della Rosa insistette per la celebrazione del processo e vi aderì il Tribunale di Appello. Lo scolaro che non esitò a confessare ed a giustificare la sua colpa generosa fu condannato a quattro mesi di carcere e dal carcere passò all'Ospedale ove morì in brevissimo tempo di tubercolosi: gli altri tre ebbero ciascuno un mese di prigione.

E' un semplice episodio politico, lo comprendo anch'io, ma è tale che mi dà un riflesso di quegli anni infausti e mi permette di sentire una pagina di vita intensamente vissuta, senza incrostazioni officiali, che fa onore ai nostri giovani che furono e sono in ogni tempo all'avanguardia nelle marce trionfali delle luminose idealità patrie.

A. Abruzzese

Il funzionamento dell'Istituto di S. Paolo

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Asinari di Bernezzo che gli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'andamento dello Istituto di San Paolo di Torino nella sua prima fase di Istituto di diritto pubblico. La situazione presenta notevole miglioramento su tutti i rami di attività ed è completamente soddisfacente. Il Capo del Governo ha espresso il suo più vivo elogio al senatore Di Bernezzo che ha tenuto rigidamente fede a questa consegna: massima prudenza negli investimenti, massima parsimonia nelle spese generali.

Gli allievi di Modena al Castello del Buonconsiglio

TRENTO, 12

800 allievi ufficiali dell'Accademia Militare di Modena hanno visitato oggi il castello del Buon Consiglio recandosi in devoto pellegrinaggio davanti alle are dei martiri trentini e deponendovi corone d'alloro. Dopo il rito d'omaggio al cippo che ricorda il martirio di Cesare Battisti, gli ospiti hanno visitato il Museo del Risorgimento che raccoglie i preziosi cimeli dell'irredentismo trentino.

La rappresentazione all'aperto dell'"Aminta,, a Sorrento

SORRENTO, 12

Il ciclo delle manifestazioni sorrentine, che un apposito Comitato ha promosso ed organizzato per onorare la memoria di T. Tasso, avrà la sua fase culminante nella rappresentazione all'aperto della deliziosa favola boschereccia del Tasso «Aminta», che avrà a protagonista l'attore comm. Annibale Ninchi.

Questa rappresentazione, come già è stato annunciato altra volta, si svolgerà domenica 13 agosto, nel Campo Sportivo di Sorrento.

Come l'Italia ha "impermeabilizzato,, le sue gallerie

ROMA, 12

L'ing. Giuseppe Pini, Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha pubblicato una relazione di grandissima importanza sull'opera di impermeabilizzazione delle gallerie allo scopo di impedire dannosi stillicidi e infiltrazioni di acqua, che, quando si tratta di linee elettrificate, possono portare a corti circuiti e a caduta di tensione, pregiudizievoli per la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.

«La Corrispondenza» informa che sono stati eseguiti, per ovviare a detti inconvenienti, lavori nelle gallerie urbane di Genova, nella fermata di Piazza Amedeo della Galleria sotto Napoli della Direttissima Roma-Napoli, nelle gallerie del Sempione e della ferrovia fra Domodossola e Iselle, e nelle gallerie della costruenda linea direttissima Bologna-Firenze. I metodi adottati risolvono ora il problema di rendere impermeabili le superfici dei rivestimenti murari delle gallerie.

Da essi è apparsa evidente la possibilità di rendere perfettamente asciutte, in tutta la loro estensione o in determinate zone, le pareti di gallerie costruite in presenza di quantità di acqua anche notevole, con l'applicazione di intonaco in malta cementizia mescolata a sostanze idrofughe, senza necessità di ricorrere a particolari rivestimenti o a sovrapposizioni di speciali strutture. E' necessario adottare, per tale intonaco, delle modalità di esecuzione e delle preventive preparazioni, diverse da quelle che si prescrivono per un ordinario intonaco cementizio su superfici asciutte.

L'Agenzia aggiunge che i costi dei lavori di impermeabilizzazione variano da un minimo di lire 18 per mq. (grande galleria dell'Appennino sulla Direttissima Bologna-Firenze) ad un massimo di lire 134 (galleria dalla Domodossola-Iselle). A conclusione di questi studi è stato predisposto uno speciale Capitolato d'appalto.

Il clero per la "Festa dell'uva,,

ROMA, 12

La Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, che fa parte del Comitato Ministeriale per la celebrazione della Festa dell'Uva, ha rivolto invito a tutti i suoi Fiduciari Diocesani di intervenire alle riunioni dei Comitati locali e di prendere parte attiva alle iniziative che si prenderanno per la celebrazione di questa Festa, voluta dal Capo del Governo.

«La Corrispondenza» informa che, nell'intenzione dei dirigenti la Federazione, la presenza del sacerdote in questi Comitati non solo dimostrerà l'interessamento del Clero in tutto quanto il Regime instancabilmente e con efficaci risultati, attua per avvantaggiare e incrementare la economia nazionale, ma varrà anche a cooperare a che la nobilissima iniziativa si svolga ovunque in perfetta rispondenza alle direttive emanate dalle competenti Autorità.

La vita privata dei lapponi finlandesi

Eravamo giunti stanchissimi a Petkula, la piccola modesta fattoria che quella sera ci avrebbe accolto dopo i soliti 50 km. fatti in sci per le distese bianche e deserte della Lapponia.

La padrona della capanna ci accolse con un buon sorriso; essa sapeva già del nostro arrivo. Tutti sapevano che degli italiani in sci tentavano di giungere all'Oceano Artico. Come la notizia si fosse propagata non lo abbiamo saputo mai; certo essa ci precedeva facendoci trovare ovunque pronta ed amichevole la ospitalità.

Mentre stavamo riposandoci nell'unica stanza della fattoria adibita a cucina, a camera da letto, a ritrovo, un finnico si avvicinò a noi e, dopo aver pronunciato varie parole per noi ancora del tutto incomprensibili, ci mostrò fuori della finestra una piccola capanna dalla quale uscivano nuvole di vapore.

«Sauna, sauna!»

Finalmente ci sarebbe stato possibile di fare il famoso bagno finnico e di vedere se realmente nel paese si usasse ancora la promiscuità di uomini e donne.

Il finnico ci precedette alla capanna.

Una piccolissima costruzione quasi completamente oscura, data la fioca luce che malamente penetrava per la bassa finestra e dove un calore infernale ci accolse.

A segni l'uomo ci invitò a spogliarci.

Ne seguimmo tosto l'esempio, guardandoci attorno con molta curiosità.

"Sauna,, bagno finnico

Lo chiamano bagno — mi sussurrò Venturini — ma di bagni non ne vedo punto.

Infatti la piccola stanza, oltre alla stufa che arroventava delle pietre lisce e nere come carbone (in principio avevamo anzi creduto che fosse proprio carbone) non conteneva che alcune minuscole catinelle di ferro, dei rami di betulla uniti a fasci che profumavano l'ambiente, dove era una piccola candela arabescava sulle pareti il grottesco delle nostre ombre ignude, due grandi recipienti di acqua fredda e calda, ed un piccolo ballatoio al quale si accedeva per una breve scala. Lì una panca fissata al muro ci accolse mentre il cortese indigeno si spargeva sulla stufa e con un cucchiaio di legno gettava a brevi tratti dell'acqua tepida sulle pietre. La temperatura d'un tratto si alzò sino ad oltrepassare gli 80o. Venturini ed io adrai sulla panca con un senso di paura seguivamo il movimento dell'uomo.

«Basta, basta», mormorai, osservando come ad ogni getto d'acqua la temperatura saliva. Mi pareva di respirare del fuoco, avevo l'impressione che i miei denti ardessero, così che immersi le mani nella catinella e con le palme chiuse le avvicinai alla bocca nell'illusione di un momentaneo refrigerio.

Fu per scherzo o perchè il mio «basta» al suo orecchio suonava piut tosto come un invito? Non so, ma senza dare segno di stanchezza l'uomo continuò a gettare acqua sulle pietre.

Stavo scendendo per venire ad un corpo a corpo, quando egli sorridendo si avvicinò a noi e... impugnate le betulle, immerse prima nell'acqua, incominciò a fustigarci di santa ragione... Se fossimo usciti dal mare non avremmo potuto essere più bagnati. Il sudore usciva a getto continuo dai nostri pori...

Come colmo di cortesia (sapemmo di poi che effettivamente quale segno di ospitalità il proprietario della sauna usa lavare le spalle degli ospiti di riguardo) l'uomo ci insaponò bene la schiena e ce la strofinò a più non posso...

Credo ancor oggi che egli dovesse sempre aver avuto l'abitudine di strigliare cavalli per quanto Venturini poco cortesemente fosse disposto a credere che si occupasse piuttosto di asini.

Nudo sulla neve, a 30° sotto zero

Dopo esserci vigorosamente lavati, per quanto in quel caldo il nostro vigore fosse relativo, l'uomo ci invitò ad uscire, così, completamente ignudi sulla neve.

Vista la nostra titubanza, senza far tanti complimenti ci prese sottobraccio e ci portò all'aperto.

Nudi sulla neve; a quasi 30o sotto zero, appena usciti da un ambiente dove la temperatura arrivava forse ai 90o!

Eppure non sentimmo freddo... per meglio dire non lo sentimmo per noi, chè, quando vedemmo il cortese nostro ospite avvoltolarsi nella neve ne avemmo una tale impressione di gelo da correre subito a rintanarci nella sauna che stava ormai raffreddandosi (la temperatura era scesa a 46o).

Anche l'uomo ci raggiunse e gettata acqua sulle pietre restammo un'altra mezz'ora completamente immobili, sdraiati sulla panca, contemplando con tristezza quanta parte di noi se ne andava via per sempre.

Finita la sauna corremmo ignudi alla fattoria e, malgrado ci invitassero a pranzo ci gettammo sui lettucci dal materasso di paglia e ci addormentammo subito.

La sauna è, come la chiama il lappone, il paradiso... Dice un proverbio che se nè l'alcool, nè la sauna ti guariscono, sei morto. Allora a noi parve fosse una specie di suicidio, ma il giorno dopo ne risentimmo il benefico effetto. Infatti i muscoli non ci dolevano più e ci sentivamo stranamente leggeri. Che fosse per tutto quanto la sauna aveva crudelmente estratto da noi?!

La vasta distesa bianca tra foreste immense di pini, abeti e betulle ci accolse.

Il sole era appena sorto e tingeva di pallido rosa la neve.

La "pulka,,

Dopo fatti circa dieci chilometri sentimmo delle grida e scorgemmo una strana slitta, che sapemmo di poi chiamarsi «pulka», trainata da una renna che le grida del guidatore istigavano a maggior velocità.

Sembrava una piccola cuna dove a malapena il lappone nel suo originalissimo costume poteva sedere avendo accanto i due lunghi sci.

Lo fermammo ed a gesti lo pregammo di farci provare quel nuovissimo sport...

L'uomo sorrise di tra gli abbondanti baffi... Ne aveva ben donde.

Non ero nemmeno salito nella pulka che uno strattone della renna mi ci fece cadere in malo modo... Appena rimesso dal colpo, mi ritrovai solo ed abbandonato sulla neve; nè miglior sorte s'ebbe Venturini quando a sua volta provò quello strano mezzo di locomozione...

«Molto meglio in sci» mormorai e ringraziato l'uomo che non volle accettare nemmeno un centesimo riprendemmo bagnati ma contenti il cammino.

C'era restato un desiderio di ritentare la prova, desiderio che esaudimmo a Vootso con egual sorte e tra le risate dei lapponi che accorrevano dal loro villaggio per ammirarci.

Il loro costume di panno azzurro ricamato in rosso, con gli ampi cappucci e i strani berretti a quattro punte mettevano una nota gaia che le nostre cadute aumentavano sino allo spasimo...

A denti stretti ridemmo anche noi...

Il successo degli spaghetti

Eppure una rivincita l'avemmo... Perchè, cucinati gli spaghetti ed offerta la nuova pietanza che incontrò generale approvazione, assistemmo alla disperata lotta per mantenerla sulla forchetta... Scivolavano gli spaghetti biondi, ben più veloci della pulka, senza mai entrare nella spalancata bocca dei lapponi, ma sporcandoli ovunque. Alla fine del pasto la tavola sembrava un campo di battaglia, macchiata come era di salsa di pomidoro e di abbandonati spaghetti...

Vootso era il primo vero villaggio lappone. Lì ebbi modo di osservare alcune delle loro abitudini.

Le donne non mangiano mai con gli uomini, ma attendono che essi abbiano finito per prenderne il posto, li trattano con molto riguardo e non rifuggono dalle asprezze anche se a base di pizzichi ed altro... manomissioni.

La donna lappona sfiorisce molto presto. Il rude lavoro e i molti figli pur non togliendole la gaiezza la rendono vecchia anzi tempo.

Donne e cucina

Difficile è il lavoro per la donna. Essa deve far la pulizia della casa, attendere ai numerosissimi figli, preparare il cibo all'uomo, alle bestie, attendere all'ampio forno nel quale una volta alla settimana impasta il pane, filare la lana, molto spesso tessere, andare al fiume, rompere la crosta di ghiaccio e trasportare poi spesso per centinaia di metri l'acqua sino alla casa e talvolta alla renna; quantunque mi fosse parso che quest'ultima fatica fosse piuttosto degli uomini.

Anche alla composizione della birra è adibita la donna.

E' la kalja una specie di birra priva di alcool (taluni clandestinamente la rendono alcoolica lasciandovi fermentare dello zucchero a quanto mi spiegarono) che ogni massaia prepara a modo suo, sì che da casa a casa ne varia il sapore che in principio non ci piacque eccessivamente, ma al quale ben presto ci abituammo.

Anche alla carne di renna ci abituammo, pur non trovandola molto buona; ma je femo mostra non guardava troppo per il sottile... Vicino ai fiumi gli uomini anche di inverno pescano le trote ed altri pesci saporitissimi con un sistema tutto loro a base di piccole carrucole immerse in un buco scavato nel fiume e che scattando e movendosi segnano la prigionia del pesce.

Il "Kantele,,

D'inverno l'uomo lappone mi sembrò lavorasse poco e dormisse molto; forse per riposarsi dalle fatiche estive. Talvolta mentre la moglie ed i figli si affannano a fare la pulizia della capanna, l'uomo seduto in un canto suona il «kantele», l'originale istrumento musicale finnico la cui costruzione viene attribuita ad un mitico semidio del Kalevala. Si tratta di una specie di grande triangolo di legno sul quale sono tirate in lunghezza decrescente delle corde di acciaio e che vengono pizzicate a due mani con un suono piacevolissimo che ricorda un poco quello della chitarra ed un poco quello dell'arpa.

Salutata la mattina di poi la lieta brigata, riprendemmo l'usuale fatica che ormai più non pesava, avendo abituate le spalle al peso del sacco ed i corpi al ritmo degli sci che, man mano che avanzavamo si facevano più veloci, quasi fosse pure in lui la lietezza nostra.

Ci avevano raccontato che i lapponi erano molto superstiziosi e che avevano degli stregoni che sapevano prevedere il futuro seguendo corso degli astri e predire la morte delle persone; di tali stregoni però non ne incontrammo mai, o per lo meno non ci accorgemmo mai che esistessero; solo una volta vicino a Pitkajärvi trovammo uno strano individuo che destò la nostra curiosità.

Eravamo stanchi così che fummo felici di trovare ad un tratto una modestissima capanna abitata.

L'uomo che vede il diavolo

Poichè l'ospitalità in Lapponia è una vecchia consuetudine, toltici gli sci entrammo nella piccola stanza riscaldata.

Solo, seduto vicino alla finestra un uomo dalla fluente barba bianca biascicava delle strane parole.

Come ci udì, si volse di scatto con occhi cattivi e presa in mano la scure che gli stava accanto si avvicinò imponente a noi. Era di non comune altezza e la testa sfiorava quasi il soffitto.

Man mano che ci veniva incontro il volto assunse una espressione più benevola, così che come ci fu accanto ci prese le mani e stringendole tra le sue con forza incominciò a modulare uno strano canto del quale non comprendemmo nè la ragione nè, naturalmente, le parole.

Ci obbligò a sederci vicino a lui ed incominciò a raccontare con voce commossa non so quale storia tragica (che fosse tragica lo arguii dal tono della voce e dalle frequenti lagrime che a tratti gli solcavano le guance rugose). Non voleva assolutamente lasciarci partire... Si mise a fare delle strane danze dondolandosi ora su di un piede, ora su di un altro e accompagnando il canto con movimenti quasi armoniosi delle lunghe braccia. Con una mano reggeva la scure...

Prima che noi partissimo ci baciò non senza segnarci il petto.

Sapemmo di poi che egli era tenuto in una certa considerazione come «il vecchio che vede il diavolo» e che lo scongiura con canti e preghiere e talvolta lo ferisce con la scure...

Fortunatamente in noi non aveva ravvisato il maligno chè altrimenti ci avrebbe lanciato la pesante scure addosso...

Fu quella l'unica volta che avemmo a temere degli uomini e si trattava di una specie di visionario...

Giulio Fano

Il concorso giornalistico sulla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 12

Si è riunita sotto la presidenza del Segretario del Partito la Commissione giudicatrice del concorso giornalistico sulla Mostra della Rivoluzione.

Erano presenti gli on. Alfieri, Marchi e Fosca, il conte Ciano Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo e i camerati Paladino, Zamberini e Balducci, Assenti giustificati l'on. Marinelli e Aldo Valori.

L'on. Starace ha riferito sull'esito del concorso impartendo le direttive sul criterio di scelta e sulle norme che dovranno presiedere al giudizio dei lavori. L'on. Starace ha infine proceduto alla ripartizione del materiale da giudicare tra i componenti la Commissione. In una seconda riunione che il Segretario del Partito presiederà avverrà l'assegnazione dei premi.

IN LIBRERIA

Le Basse Veronesi

Bellissima cosa percorrere le terre della bassa veronese con la monografia «Terra e Castella delle Basse Veronesi» che Bruno Bresciani dedicò ad esse, in un libro di questa forma agevole e snella che l'Istituto Italiano d'Arti Grafiche trovò per la vasta serie dell'«Italia Artistica» guidata da Corrado Ricci.

Si apre il libro con un invito alle Basse, che sono spesso per i cittadini poco la Beozia per gli Ateniesi. La grande pace dello scenario agreste e tutta sonante di memorie, dal tempo romano e da quello dei Comuni e delle Signorie, fino a quelli moderni i ricordi letterari e storici hanno continue conferme nei luoghi. I personaggi di era e le loro diverse vicende si possono seguire nei capitoli successivi. Prima si presenta la figura dell'arciprete di Cerea Luigi Benassuti, commentatore ottimo della divina Commedia, illustratore attento e appassionato della regione, dalle opere del quale il Bresciani ricava il delineamento topografico e storico della regione nel tempo di Roma, in quelli delle lotte medievali tra Padova e Verona, del dominio napoleonico. Ecco poi, rintracciate le membra disperse della chiesa antichissima di S. Ambrogio presso la Tomba Zosana presso l'Adige. Ed ecco Isola della Scala con la bella chiesa romanica di Bastia, e la Torre scaligera sul Tartaro. Sembra che qui Ezzelino attraesse in un inganno Azzo d'Este e Riccardo da Sambonifacio; qui Girolamo Pompei, capitano provetto, catturò Francesco Gonzaga. Il grande edificio che sta nel centro del Paese, e che servì come sede dal 1535 al Monte di Pietà, ha presso la chiesa abaziale di Santo Stefano, dove, il 3 novembre del 1590, il Cardinale Agostino Valerio celebrò la Santa Messa davanti a Margherita d'Austria che andava sposa a Filippo II di Spagna. Bevilacqua con la bella villa vescovile, il Castello di Salizzole, il convento di S. Antonio e il Castello a Sanguinetto, la chiesa romanica a Cerea, dal grande campanile quadrato e cuspidato, la Fortezza di Legnago con le sue mura, le porte, gli edifici, gli avanzi del Castello di Ostiglia, il palazzo dei Gonzaga e la gran torre di Revere, la villa Marogna di Nogara, ogni più piccola località, ogni monumento passano nelle diverse pagine con narrazioni attraenti con l'eloquenza delle riproduzioni.

L'Italia ha scarsezza tuttora di libri belli per dimostrare ai visitatori frettolosi e per ricordare agli abitanti le regioni che fanno grato e illustri le diverse località. Questo, che si presenta cordiale aperto, sicuro può essere additato come un felice esempio.

Legislazione penale pratica

In bella e chiara veste tipografica l'editore R. Zannoni di Padova, presenta il nuovo lavoro del dott. Ezio Dunni — Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Padova — già conosciuto per i suoi manuali pratici sui nuovi Codici. «Legislazione pratica penale» è indubbiamente libro utile e prezioso per Magistrati, Avvocati, Funzionari, Polizia giudiziaria ecc. lavoro redatto con criterio e senno, che raccoglie in sè oltre al Codice penale e di procedura penale ed all'ordinamento delle Corti d'Assise, anche circa sessanta leggi come il Codice stradale, tariffa penale, caccia, boschi; Legge e Regolamento di pubblica sicurezza, Leggi doganali, disposizione sul fallimento ed altre ancora.

Non si tratta di una serie di Leggi gettate là alla rinfusa, ma coordinate ai Codici con note e richiami, che rendono facile ed immediata ogni ricerca e che danno chiara visione al pratico ed allo studioso dell'istituto corrispondente del reato in esame ecc.

Il lavoro è poi corredato di un imponente indice analitico alfabetico di oltre 200 pagine con sei mila voci circa, che vale a dimostrare la paziente cura del dott. Dunni nella compilazione di tale indice.

La tenace e assidua fatica del d.r Dunni sarà certo coronata da successo, perchè il lavoro nella sua armonica distribuzione, con i suoi richiami, con le sue concise annotazioni a piè d'ogni articolo costituisce il migliore, più pratico, più specificativo commento per chi ha bisogno più che di studio dottrinale di pronta e spedita applicazione.

Posso guidare l'automobile?

Sono i miei polsi, i miei nervi, la mia psiche adatti a un simile esercizio? Ecco un vero caso di coscienza poichè è provato che quasi tutte le disgrazie automobilistiche sono dovute a deficienze speciali dei polsi e dei nervi del manovratore, e della manovratrice. Non basta esaminare diligentemente il motore d'acciaio per verificare se funziona a perfezione, ma anzitutto e sopratutto è necessario vedere se funziona perfettamente anche quell'altro motore, fatto di carne e di nervi, che è il corpo umano.

Se questo ha qualche difetto, gli infortuni della strada sono all'ordine del giorno e... della notte. Basta pensare che negli Stati Uniti l'automobilismo ha ucciso in tre anni più uomini che non ne abbia uccisi la grande guerra.

Il pubblico crede che per l'automobile basti avere una macchina, e non pensa che prima della macchina bisogna avere un sistema nervoso bene equilibrato, una integrità assoluta dei sensi, una perfetta capacità di attenzione, una padronanza assoluta dei propri freni inibitori, una esatta percezione visiva per giudicare delle distanze, una pronta reazione agli stimoli del mondo esterno, una emotività normale, tale cioè da conservare in tutti i casi il maggior sangue freddo, una grande resistenza alla fatica, alla saturazione psichica, alla sonnolenza, una mente sempre presente a se stessa così da non provare nè obnubilamenti, nè stordimenti, nè vertigini.

Tutto questo insegna un succintissimo volumetto del prof. G. Franceschini (Franceschini G., «Posso io guidare l'automobile?» Consigli di un medico. Ulrico Hoepli Editore Milano) nettamente ed una sintetica trattazione sulla organizzazione scientifica del lavoro (la quale si prefigge di sfruttare le adattabilità e le predisposizioni individuali per averne il massimo rendimento e creare lavoratori perfetti e capaci e sui svariati metodi scientifici escogitati per scoprire le capacità e le deficienze del sistema nervoso, degli organi interni, della psiche dell'individuo, e studiarne il lavoro, la fatica, la esauribilità, la incompletezza. Chiude il volume un breve capitolo su l'aviazione e gli aviatori.

SPIGOLATURE

A Castelgandolfo di cui tanto si è parlato in occasione della visita di Pio XI, l'emblema dominante sono le chiavi apostoliche, giacchè per ben due secoli e mezzo vi ebbero la loro villeggiatura i papi: onore singolarissimo dovuto alla bellezza del sito ed alla salubrità dell'aria.

Cominciò Clemente VIII (Aldobrandini), nel 1596, a far comprare alla Camera Apostolica le proprietà dei Savelli, signori del luogo oberati di debiti, poi Paolo V (Borghese) nel 1611 fece venire l'acqua dal bosco di Malafitto, ma il passo decisivo lo fece Urbano VIII (Barberini) che, illuminato nella scelta anche dal parere dei medici, trasformò l'antico palazzo baronale in residenza pontificia valendosi dell'architetto di S. Pietro, Carlo Maderna.

Più tardi Alessandro VII (Chigi) vi aggiunse le mura esterne, su disegno del Bernini, la chiesa dedicata a S. Tommaso di Villanova, e diversi suoi successori apportarono ritocchi ed abbellimenti. Che vita una volta — narrano le vecchie cronache — e che festa, quando l'estate era sul finire, il primo oro autunnale appariva sulle selve e la villeggiatura della società romana e forestiera toccava il suo periodo culminante.

Il borgo era pieno, nelle ville, nelle case, nelle locande, d'una folla la più varia: prelati e cicisbei, magnati e giramondo, artisti e belle dame. A Goethe, che nell'ottobre del 1787 vi passò tre settimane, il tono e l'animazione di Castelgandolfo parvero quelli d'una «ville d'eaux». Colazioni, scampagnate, passatempi seri e giocosi erano tante occasioni per incontri e conoscenze di gente d'ogni sorta; ed il piacevole ozio era un incentivo alla confidenza, alla ricerca delle affinità elettive care al poeta. Il quale si trovava in uno dei momenti più felici del suo genio creativo, e ne sentiva tutta la gioia; sicchè anche le piccole dolcezze della vita erano per lui piene di sapore.

*

La giovinezza di Puccini può dirsi una vera bohème. Come più tempo passa dalla morte del geniale operista, più vengono fuori titoli e documenti ad attestare come fu singolare quel periodo della sua vita. Ora per le *Villi*, la prima sua opera, i quattrini difettavano. E' noto che il libretto gli fu fornito da Ferdinando Fontana, fraternamente. Presentata a un concorso, le *Villi* non furono tenute in nessuna considerazione. Allora il Fontana pensò lui a farla rappresentare. Non certo a sue spese, chè se il Fontana possedeva molto ingegno, di quattrini poco o nulla, e facevan parte di quella scapigliatura milanese che fiorì tra il 1865 e il 1985, e di cui facevan parte Praga, Rovani, Cremona, Ghislanzoni, Boito e altri. A proposito dunque delle *Villi* è curiosa questa lettera scritta dal Fontana a Puccini, e sinora ignorata: «Carissimo Giacomo: oggi ricevetti lire sessanta da un amico agente di cambio, il signor Vimercati, il quale concorre insieme a certi suoi amici nelle spese per la rappresentazione delle *Villi* e al quale mi sono rivolto. Egli desidera conoscerti. Ti mostrerò la gentile sua lettera. Da questo amico mio speravo al più venti o trenta lire. Invece vedi, è il doppio. Ciò ne fa sperare. Ma già ti dissi che per il denaro ero sicuro. Infatti ecco il conto di quello su cui possiamo calcolare finora: Vimercati 60 lire, Marco Sala 50, Arrigo Boito 50, fratelli Sala 20, la «Incognita» di Marco Sala 50. Sono lire 230. E restano ancora il Duca Litta, Noseda, il Conte Sola Buraghi. Metti che diano tutti almeno cento lire, e faranno 330. E il Milz? Così saranno 430. Le spese essendo di lire 450 (250 di abiti, e 200 lire di copiatura), tu vedi che al massimo arrischieremo 20 lire. Ora sto mettendo in sesto il libretto e accomoderò l'intermezzo come desideri. Ricevesti i bozzetti per le scene? Vanno bene? Attendi alla tua musica e non pensare al resto. Ti dico e ti ripeto che a me ne fo garante io». Così andarono in scena, e con successo le *Villi*.

*

Anche nel campo delle vernici si ha in Italia una forte produzione, sia per quanto riguarda le vernici ad olio, sia quelle speciali a smalto, a lacca, a coppale, alla nitrocellulosa, antimarina ecc. Le vernici ad olio sono state sempre adoperate, fin dai tempi remoti, mescolando le terre allora sconosciute con l'olio di lino. In Italia tale lavorazione è assai diffusa e ad essa attendono molti importanti stabilimenti e numerose piccole fabbriche. L'uso delle vernici a smalto ebbe principio nel nostro Paese nel 1890, quando fu impiantata a Roma la prima fabbrica del genere. In seguito questa industria si sviluppò magnificamente. Per le vernici copali l'Italia era tributaria all'estero fino a quasi 30 anni addietro, ma anche in questo ramo l'industria nazionale si va ora rapidamente affermando. Accanto a questi tipi di vernici, si è ora largamente diffusa la produzione delle vernici a smalto alla cellulosa, di cui si contano oggi in Italia circa venticinque fabbriche. E' da segnalare inoltre, per la sua importanza, la produzione delle lacche, in particolare delle lacche di anilina, che vengono ottenute in tutti i più svariati colori. Nel complesso, secondo la Federazione Nazionale Fascista delle industrie chimiche ed affini, la produzione nazionale di vernici ha toccato le seguenti cifre approssimative, nell'ultimo quadriennio: 1928, q.li 180 mila; 1929, q.li 200 mila; 1930, q.li 190 mila; 1931 q.li 205 mila. Nel 1932 la produzione è stata lievemente superiore.

Libri nuovi

Max Kromberg «L'incantesimo del fuoco» — Vita romanzata di Riccardo Wagner - Trad. di m. F. Lerra Piffari Vitali — Casa Ed. Morreale — Milano.

CRONACA DELLA CITTA'

L'esultanza di Venezia per l'arrivo degli atlantici

L'attesa per l'arrivo sul cielo di Roma della Seconda Squadra Atlantica è stata anche a Venezia addirittura febbrile. La certezza della felice conclusione del titanico cimento aveva dato fin dal mattino a tutta la città l'aspetto festivo. Nel pomeriggio anche gli uffici non legati al costume del sabato inglese, fecero vacanza, i palazzi pubblici si imbandierarono ed esposero drappi e damaschi e questo dicasi per quelli privati, per gli alberghi e per le case non solo della borghesia, ma anche del popolo le quali vennero tutte ornate del tricolore.

Dalle 15 in poi le suonerie dei nostri telefoni squillarono ininterrottamente, suscitate da lettori impazienti, ai quali davamo, a mano a mano che ci giungevano, le notizie trasmesse durante la trasvolata.

Alle 18.15 ci giungeva l'annuncio che le gloriose ali italiane si profilavano sull'orizzonte del mare di Roma e allora il Podestà comm. dott. Mario Alverà spediva il seguente telegramma:

« Eccellenza Italo Balbo - Roma. — Nel momento in cui le ali d'Italia, vittoriose di tutte le insidie dell'Oceano e di tutte le più aspre difficoltà, suggellano nel cielo di Roma Imperiale la alta missione loro affidata dal Duce, Venezia partecipa commossa alla esultanza della Patria ed a mio mezzo invia all'Eccellenza Vostra ed al glorioso equipaggio il suo entusiastico saluto

« Col massimo ossequio.

Alverà, Podestà ».

Poco prima delle ore 19, la notizia che tutti i ventitre apparecchi avevano felicemente ammarato sulle acque di Ostia, si diffuse rapidissimamente sollevando nella cittadinanza una ondata di incontenibile entusiasmo. Davanti ai negozi radio si formarono larghi assembramenti di folla; sulla Punta della Dogana sfavillò la scritta luminosa: *W il Duce! W gli Atlantici!* e l'annuncio, come narriamo in altra parte del giornale trasmesso per mezzo del megafono al pubblico che assisteva dalla riviera di S. Nicoletto alle gare motonautiche suscitò applausi lunghi e calorosissimi

Non appena si è sparsa in città la notizia, la Federazione provinciale dei Fasci giovanili di combattimento ha prontamente disposto perchè fossero mobilitati i Giovani fascisti dei Gruppi sestierali e si recassero in Piazza San Marco per rendere omaggio con una dimostrazione, al valore degli atlantici.

Perciò alle 19.30 circa, in Campo San Maurizio, davanti al Palazzo della Federazione, si sono raccolte numerose le rappresentanze dei Giovani fascisti. Erano presenti il Segretario federale avv. comm. Giorgio Suppiej, tutto il direttorio federale al completo, il Console Arduino Sebastianelli comandante la 49.a Legione della M. V. S. N., e il signor Rulfini vice segretario dell'Aero Club di Venezia.

Guidati dal Segretario federale con i gagliardetti in testa, la schiera dei giovani sfila cantando per via XXII Marzo e giunge così in Piazza San Marco.

La Piazza è tutta festosamente illuminata e sui balconi di Palazzo Reale spiccano multicolori i damaschi di velluto e i vessilli nazionali.

I Giovani fascisti compiono più volte il giro della Piazza inneggiando reiteratamente al generale Balbo, all'Aeronautica italiana e agli Atlantici vittoriosi. Agli alalà delle giovani camicie nere fanno eco i vivissimi applausi della folla che si unisce così all'entusiasmo dei giovani nell'onorare coloro che due volte sull'Atlantico e in terra d'America hanno onorato il nome d'Italia con una impresa che, sinora, non ha l'eguale.

A cura dell'Aero Club su tutti i muri sono stati affissi striscioni multicolori inneggianti ai transvolatori.

Di sera tutti gli edifici pubblici e molti palazzi privati vennero straordinariamente illuminati e l'animazione in città si mantenne vivacissima fino a tarda ora.

Aero Club di Venezia

Vendita di oggetti di propaganda della Crociera aerea

In questi giorni l'Aero Club di Venezia ha messo in vendita altri oggetti ricordo e di propaganda della Crociera Aerea del Decennale.

Figurano fra questi: un bellissimo modellino dell'Idrovolante S. 55 X.a, completo di tutti i distintivi dal Comandante della 2.a Squadra Aerea; un modellino argentato su blocco d'acciaio cromato; un mondo alato (artistica allegoria), tagliacarte, medaglie d'argento e di bronzo.

A tale vendita si prestano gentilmente l'ufficio passeggeri dell'Azienda Comunale N. I. L., l'ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, il negozio della Compagnia Singer al ponte dei Baretteri e il negozio della Radio Marelli.

La festa della frutta celebrata festosamente al Lido

Una fiumana di popolo si è riversata iersera al Lido per assistere a quella festa di carattere popolare e di sapore tipicamente italiano che è la «Sagra della Frutta», festa che da qualche anno è entrata ormai nella tradizione delle più caratteristiche feste veneziane

A dire il vero l'esodo da Venezia verso il Lido è stato aiutato anche dalla gran calura che pesando su tutti sin dal mattino, faceva a tutti desiderare un po' di refrigerio e di fresco. Nelle fantasie... accaldate, il Lido aveva assunto la parte dell'isola benedetta dove si sarebbero incontrate oltre che ceste di magnifiche frutta, le fresche aurette di petrarchesca memoria. Naturalmente, tali pesche aurette nell'eccezionale serata afosa erano un po' scarse anche al Lido, ma l'illusione di averle trovate in piena efficenza aiutò la folla a sopportare lo scirocco se non con cristiana rassegnazione, almeno con stoica indifferenza. Diremo a proposito del caldo, che indovinatissima ci apparve l'occasionale veste della gelateria «Giacomo», diventata un vero Polo Nord, con tanto di «iceberg» e di «pack» arrampicati nelle pareti. Iceberg e pack erano naturalmente di carta, ma l'illusione conta sempre qualcosa, anche nei meno importanti avvenimenti della vita cotidiana

Il trionfo del cocomero

Ma ciò che domina naturalmente il campo son le frutta: belle, succose, saporose frutta del nostro ubertoso estuario, disposte, senza dubbio, con un criterio particolare e con un notevole senso d'arte, in artistici cestini, raccolte a piramide in grosse scorbe tra la freschezza di verdi tralci. Frutta nei negozi, frutta nei chioschi, frutta tra le mani della gente. Uva e cocomeri, (ossia le fiammanti «angurie»), pesche e susine e albicocche e pesche.

Se una statistica esatta si potesse fare del frutto a cui è stata data iersera la preferenza, questo frutto sarebbe senza dubbio il cocomero, le cui rosse fette, tempestate di semi neri, nuotavano, tra larghe foglie verdi, sopra lattiginosi e gocciolanti cubi di ghiaccio

E una festa di cocomero infatti trionfava anche dall'alto della torretta di una «Allegoria della frutta» costruita a cura dell'Ufficio turismo del Comune all'inizio del Viale di Santa Maria Elisabetta. La fetta luminosa, librata in aria, somigliava ad uno strano e grottesco aerostato pronto a lanciarsi in volo. Tutti l'hanno ammirata, quella grossa fetta, e molti bimbi avranno pensato che, se le fette di cocomero che si vendono, avessero tali gigantesche proporzioni, sarebbe una vera delizia poterne addentare una. Alle pareti di un grosso cubo che sosteneva la torretta con palloncini veneziani gialli e rossi genialmente disposti erano stati costruiti grossi grappoli di uva di magnifico effetto.

La fiumana di popolo s'incanala lentamente lungo il viale, fasciato dalla luce verde e gialla che mandano i festoni di palloncini disposti attraverso la via sì da formare una magnifica e luminosa galleria.

Parte e parte sorgono i chioschi per la vendita della frutta. Eugenio Strozzi e Franco Romeo, l'Armondo Avon e Giacomo Venier, Romeo Tomaello e Umberto Strozzi, Giuseppe Strozzi e Irene Ombrelli, Luigi Tomaello e Bergamo Regina, ecc. hanno raccolto sulle banche, tra frasche e in costumi la più bella e saporosa frutta. Ci si ferma, si guarda, si riguarda, si ammira; si acquistano uve, pesche, albicocche, e ci si allontana con i grossi cartocci tra le braccia, addentando di tratto in tratto la polpa saporita di qualche grosso frutto.

E si cammina. Si giunge così verso le 10 in Piazzale Bucintoro dove è disposta la pedana per i balletti che eseguiranno le eleganti danzatrici del gruppo Bondeweser dell'Accademia di Stato di Vienna.

Tra frutta e danze

Per la prima volta quest'anno, si è voluto rallegrare la *Sagra della frutta*, festa di carattere eminentemente popolare, con una brillante nota di elegante mondanità. Lo esperimento ha dato frutti insperati poichè il popolare e il mondano si sono sposati in un insieme vario, pittoresco, entusiasmante.

La folla si è assiepata davanti al palcoscenico. La Banda Cittadina, alle 10, interrompe il suo programma. Da una gigantesca fetta di cocomero che serve da fondale al palcoscenico, balza fuori, snella, elegantissima, Vittoria Behlin, nelle vesti di Amor per interpretare secondo il gusto moderno un'antica danza, «Il pretendente indeciso», ovvero «L'imbarazzo della scelta», musica di W. A. Mozart, libretto e coreografia di Gertrude Bondewesen. Sono attorno a Vittoria Behlin, la bella Miquette Hirmer, la elegante Incergong Rhythe, ed Elena Zechar e Irma Harmann e Annamarie Suppe e Gerda Shall, danzatrici magnifiche, agili ed elastiche che, attraverso una mimica sapiente, seppero far intendere anche al pubblico più lontano al quale non giungeva l'ondata gioiosa della musica, la saporosa vicenda de «Il pretendente indeciso».

A questa prima applauditissima parte dello spettacolo son seguiti una *Danza bulgara* di Slawensky, un *Valzer viennese* di Lehàr, e un *Intermezzo musicale*, Barcarola, di Bizet interpretati con gusto e sicurezza dalle brave danzatrici.

Infine, poco dopo le 11 la folla si dirige verso il Luna Park dove, nel salone delle feste, a conclusione della *sagra* viene estratta tra indescrivibile entusiasmo del pubblico, una lotteria ricca di ben sessanta premi, tra i quali un biglietto per viaggio aereo gratuito Venezia-Roma e ritorno offerto dalla S.A.M.

E la festa si chiude: la folla si incammina lentamente verso l'imbarcadero. I vaporetti giungono a Venezia stracarichi. Il Lido si spopola, e per le vie, briciole della festa, rimangono solo bucce di cocomero e noccioli di pesca.

RADIO R. C. A. 17
originale americano
A SOLE L. 1 AL GIORNO
Venezia LA RADIOFONICA Mestre

Una lettera di S. E. il Patriarca per l'inaugurazione del Laminatoio dell'I.L.V.A.

S. Em. il Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine era stato pregato di intervenire alla cerimonia inaugurale del grande Laminatoio della S. A. Ilva, che si è svolta a Marghera la mattina di sabato scorso 5 corr.

Ora l'Eminente Porporato ha fatto pervenire al Presidente dell'Unione Industriale Fascista da Castelmonte Udinese, dove tuttora trovasi, la seguente nobilissima lettera

« Signor Presidente Unione Industriale Fascista della Provincia di Venezia. — Tardi mi è giunto quassù il suo cortese invito. Così non ho potuto essere presente alla cerimonia neppure per lettera. Ella però sia sicuro che la cordiale Benedizione del Patriarca non è mancata sopra un'opera che, a quanto sento, sarà assai utile e di aiuto ai lavoratori.

« Con ossequi e saluti benedicendo.

F.to: *Pietro Card. La Fontaine Patriarca*

Movimento portuale di Venezia nel mese di Luglio

Il Bollettino del Provveditorato al Porto di Venezia, di prossima pubblicazione, conterrà la seguente notizia riassuntiva sul movimento portuale del mese di luglio u. s.

	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Luglio 1933	tonn. 21 931	51 989	273 920
Luglio 1932	» 217.815	38 969	256.784
Differenza	più 4.116	più 13.020	più 17.136

Il totale del traffico marittimo del mese di luglio, con 273.920 tonnellate segna una differenza in più di 17.136 tonn. (ossia del 6.67 per cento) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Gli imbarchi segnano un aumento di 4.116 tonn. ossia del 1.89 per cento, derivante da maggiori arrivi di carbone (15.500 tonn.) petroli (7.600 tonn.), fertilizzanti (15.300 tonn.) semi oleosi (2.000 tonn.), sali e tabacchi (3.000 tonn.) cotoni (2.000 tonn.), merci varie (716 tonn.), mentre hanno segnato una contrazione i cereali (32.000 tonn.), materiale da costruzioni (6 mila tonn.) altre merci (4.000 tonnellate)

Negli imbarchi si è avuto un aumento di 13.020 tonn. (ossia del 33.41 per cento) dovuto ai cereali (23.000 tonn.) mentre si ha una contrazione nelle ceneri di pirite.

Complessivamente il traffico marittimo nel periodo gennaio-luglio 1933 rispetto all'eguale periodo del 1932, ha registrato una diminuzione di 25.151 tonn. pari all'1.52 per cento.

Martinelli canterà questa sera in Piazza S. Marco

Questa sera, alle ore 21 avrà luogo, come annunciato, il grande concerto vocale-strumentale, il cui totale ricavato andrà a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Il successo finanziario di questa manifestazione è già assicurato

Giovanni Martinelli, Franca Somigli e Carlo Tagliabue riceveranno dal popolo veneziano, siamo certi, quelle calorose accoglienze che si riservano a coloro che, con la loro arte beneficano.

Ricordiamo ai possessori del biglietto d'ingresso che qualora vi fossero posti a sedere liberi, (cosa molto difficile) e che desiderassero passare in tali ordini, l'importo di lire due verrebbe difalcato dal prezzo del biglietto a sedere.

Il programma dello spettacolo verrà leggermente modificato nel senso che il 4.o atto dell'Aida non sarà accompagnato dalla banda municipale, la quale invece suonerà, alla fine della serata, l'«Inno al sole».

I caffè di Piazza S. Marco e il concerto di questa sera

Il gruppo Caffè di Piazza San Marco comunica che, nella serata di domenica 13 c. m., in occasione del concerto vocale e istrumentale a favore dell'Ente Opere Assistenziali, sarà praticato il prezzo unico in lire 4 per persona, servizio 17 per cento compreso, per consumazione obbligatoria.

I signori clienti hanno la facoltà di scelta nelle seguenti consumazioni: gelati, spremute, sciroppi, birra, liquori (esclusi gli esteri) ed altri generi di caffetteria.

Veneziani a Verona

Ieri alle 15.45 è partito per Verona un treno popolare con 178 gitanti veneziani che hanno assistito iersera alla rappresentazione in Arena. Essi ripartono oggi per Genova.

pei calori estivi
LAVANDA LINETTI
il massimo refrigerio

Lavanda Alpina è il delicato fresco e persistente profumo moderno.
VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.
Profumeria LINETTI
VENEZIA - Merceria Capitello 4965
LIDO - Gran Viale 14

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica

II adunata nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti

Il Presidente del Comitato Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti comunica che le adesioni alle manifestazioni delle categorie facenti capo alla Confederazione debbono essere inviate al più presto presso il Comitato a S. Fantin 1901

Ciò anche perchè egli possa tempestivamente provvedere alla concessione delle facilitazioni di viaggio (70 p. c. sul biglietto ferroviario valevole per 7 giorni).

Come è noto le manifestazioni consteranno in un Convegno a Predappio (giorno 13) ed in un'adunata a Ravenna (2 adunata nazionale dei Professionisti ed artisti).

Opera Nazionale Dopolavoro

Riduzioni ferrov. estive-autunnali

Allo scopo di facilitare il movimento escursionistico verso la montagna nel periodo estivo autunnale, S. E. il Ministro delle Comunicazioni, su interessamento di S. E. Starace, ha concesso da oggi sino al 15 Novembre p. v., la riduzione del [illegible] per c. in favore dei dopolavoristi, con le seguenti norme. 1. La concessione è accordata per i viaggi di andata e ritorno in 3.a classe della rete delle FF. SS. (ed eccezionalmente anche nelle classi superiori) da qualunque stazione e località che offrano la possibilità di escursioni in montagna adatte per i dopolavoristi a gruppi di almeno 5 persone e paganti per tante, 2) il viaggio potrà avere inizio e termine in qualsiasi giorno della settimana ed il biglietto avrà la validità di 20 giorni da quello del rilascio; il viaggio di ritorno potrà essere iniziato anche da stazione diversa da quella di arrivo, purchè compresa nella zona meta dell'escursione e in precedenza indicata nel modulo ferroviario e nella richiesta diretta a questa Sede; tutti i partecipanti alle gite in parola debbono essere regolarmente muniti della tessera personale della F. I. E. o dell'O.N.D. per l'anno in corso.

I moduli di viaggio saranno rilasciati a cura del Dopolavoro Provinciale.

Gruppo Fascista gen. Giuriati

Dopolavoro sestierale di S. Polo

Ieri sera alle ore 21, il Fiduciario del Gruppo e Presidente del Dopolavoro sestierale, cav. Ugo Sala Umberto, ha presentato alla signora Marsich, un gruppo di dopolavoriste nel tradizionale scialle nero veneziano per figurare in manifestazioni che si svolgeranno nel corrente anno a Venezia e fuori provincia.

Tra di esse figurano delle dopolavoriste appartenenti ai Cantori Rialtini, fra cui le soprano Geretti e Sacchetto

La signora Marsich si è vivamente compiaciuta dell'ottima preparazione che assicura un esito felice e che indubbiamente contribuirà per Venezia uno spettacolo attraente date anche lo scopo a cui è diretto

A giorni saranno resi noti i programmi per uno spettacolo all'aperto in Campo S. Polo e per i festeggiamenti in Pescheria della Regata delle donne e della Festa del pesce.

S. Barbara del Genio

I soci liberi da impegni sono pregati di trovarsi oggi domenica alle ore 6 alla Stazione di S. Lucia per ricevere gli Alpini della Sezione di Bassano del Grappa.

CICLISMO

I grandi raduni di Venezia

Eccezionale donazione di premi

L'annuncio dei tre grandi convegni ciclistici interprovinciali — Opera Nazionale Dopolavoro, Unione Velocipedistica Italiana, Fasci Giovanili di Combattimento — che avranno luogo a Venezia il 24 settembre quale celebrazione dell'avvenuto congiungimento di Venezia alla terraferma attraverso il Ponte del Littorio, hanno suscitato il più vivo entusiasmo in tutti gli ambienti sportivi e da ogni centro giungono richieste di programmi informazioni, ecc. Un segno eloquente dell'interessamento suscitato ovunque da questa grandiosa Festa del Ciclismo che per la prima volta sarà celebrata lungo le sponde della Laguna è dato dall'afflusso eccezionale di premi da parte di Autorità Gerarchie, Enti ecc.

Ecco infatti un primo elenco dei premi finora pervenuti

Coppe in argento di S. A. R. il Duca di Genova, del Ministero delle Comunicazioni, della «Gazzetta di Venezia», dell'Associazione Bersaglieri. Altre Coppe dell'Unione Velocipedistica Italiana, della Cassa di Risparmio di Venezia, dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, del Comune di Pesaro

Medaglie d'Oro: dell'Associazione Nazionale Combattenti di Venezia, del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Rovigo, delle Amministrazioni Prov. di Cremona ed Aquila

Targhe artistiche della Presidenza della Federazione Italiana Escursionismo, del Dopolavoro Prov. di Alessandria, dell'Amministrazione provinciale di Perugia, del cav. Vittorio Temellen, del sig. Vittorio Marco Alta

Oggetti artistici della Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, di S. E. Giuriati, di S. E. Volpi di Misurata, del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, della Provincia di Bergamo, della S. A. Tramvie di Mestre, ed ancora S. A. Magazzini «Al Duomo» Ditta S A I A R. Murano, sig. Giuseppe Norigana, Sindacati Fascisti del Commercio, Ditta Lanfranchi e Menin Murano; Istituto Veneto per il Lavoro

Medaglie varie dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa di Roma; Bologna, Grosseto, Siena, delle Amministrazioni Provinciali di Trieste, Bolzano Gorizia Vicenza, Padova, Ravenna dei Comuni di Milano, Ferrara, Bergamo, Udine, Teramo, Ancona, Macerata, Pisa, Messina, Gorizia, Mantova, dei Dopolavoro Provinciali di Verona, Vercelli Firenze, Padova, Bologna, ed ancora: Artigianato Prov. di Venezia, Provveditorato al Porto di Venezia, Casino di Commercio di Venezia, Ministero della Guerra, Banco di Roma, on. ing. Vittorio Umberto Fantucci

A questi premi altri se ne aggiungeranno nei prossimi giorni sicchè la dotazione sarà ricca e numerosa

In questi giorni intanto, a cura del comitato organizzatore che fa capo al Dopolavoro Provinciale di Venezia ed al Veloce Club Ciclistico Veneziano è stato inviato a tutte le Società Ciclistiche Dopolavoro Comandi di Fasci Giovanili di Combattimento ecc. il programma di massima. Seguirà quanto prima il completo programma-regolamento del Grande Raduno.

CICLISMO

Corsa a traguardi allievi per la Coppa "Maria„

Domenica 20 p. v. sul circuito di Favaro, si svolgerà la corsa a traguardi per corridori Allievi

Il percorso sarà ripetuto sei volte, per un totale di km. 60 con punteggio semplice ad ogni giro, escluso l'ultimo, che sarà a doppio punteggio. La corsa che ha ancora una volta di fronte gli avversari dei corridori della Laguna è attesa. Schio, Bassano, Treviso, Scorzè, Padova, Vicenza manderanno le loro rappresentanze agguerrite per tentare la aggiudicazione della magnifica Coppa «Maria».

Siamo certi che il miglior successo arriderà alla bella corsa organizzata con la solita accuratezza dal Veloce Club Ciclistico veneziano

Il ritrovo è alle ore 14 al Bar Piave in via Piave Mestre. La partenza verrà data alle ore 15 precise.

Le iscrizioni devono essere dirette al Veloce Club Ciclistico Veneziano accompagnate dalla tassa di L. 3

Ecco i premi: al primo arrivato oggetto del valore di L. 40, al secondo idem di lire 30; al 3 di L. 20 al quarto di lire 20, dal quinto al decimo del valore di lire 10.

La Coppa «Maria» verrà assegnata definitivamente alla Società che avrà il maggior numero di piazzati tra i primi cinque della classifica finale. La corsa si svolgerà con qualunque tempo.

BOCCE

Gran Premio Lido di Venezia

Oggi i bocciodromi di Millaccio Albergo Vittoria alle Quattro Fontane di Lido ospiteranno un centinaio di giocatori bocciofili della Regione Veneta i quali disputeranno la grande gara regionale denominata «Gran premio Lido di Venezia» organizzata dalla sezione sportiva del Gruppo Fascista Annibale Foscari Lido

I migliori e più quotati nomi del gioco delle bocce di Venezia e provincia, Padova, Vicenza Rovigo hanno inviato la loro iscrizione dando alla gara il carattere delle grandi, manifestazioni sportive. Accanto agli assi vi è una folta schiera di uomini di seconda e terza categoria i quali metteranno tutto il loro impegno per farsi luce.

L'elenco dei vistosi e ricchi premi sia individuali che di rappresentanza è un incentivo per la lotta che ogni giocatore dovrà sostenere per giungere alla conquista dell'ambito primato e per lo meno ai posti d'onore. Belle partite quindi e del massimo interesse.

La gara sarà diretta da apposita giuria alla quale prenderà parte il dott. Mario Stefanelli fiduciario del Gruppo Fascista Annibale Foscari, Carlo Pinotti direttore tecnico provinciale della Federazione Italiana Gioco Bocce, rag. Mathis commissario del gruppo bocciofilo A. Foscari, Brotto Angelo direttore sportivo dello stesso e i sigg. cav. Gales, Tiozzo Romeo, Manzoni Nicola, Casamassima Lucio, Viale Attilio, Pagnin Giuseppe, Violata Vincenzo Niero Ferdinando,

Come è stato in precedenza comunicato i partecipanti alle gare raggiungendo un numero molto elevato, si è reso necessario per alcune partite delle prime eliminatorie, anche l'uso dei campi del Bar Ristorante Roma

Per maggior comodità dei giocatori coloro che devono recarsi all'Albergo Vittoria possono prendere il vaporino per le Quattro Fontane città Giardino partendo dal monumento Vittorio Emanuele Riva Schiavoni oppure la linea diretta Riva Schiavoni-Lido e tram lungomare Excelsior. Il Bar Roma si trova al centro del Gran Viale S. Maria Elisabetta perciò sono valevoli tutti i vaporini per il Lido.

COMUNICATO
A. MANCUSO (Calzoleria di lusso)
Calle Larga S. Marco
si pregia informare la Spett. sua clientela che nella ricorrenza del Ferragosto il negozio rimane chiuso e SARA' RIAPERTO MERCOLEDI' 16 CORR.
A. MANCUSO

RADIO R. C. A. 17
originale americano
A SOLE L. 1 AL GIORNO
Venezia LA RADIOFONICA Mestre

Corsi estivi per stranieri e connazionali a Ca' Foscari

Domenica tre settembre gli iscritti ai Corsi per Stranieri e Connazionali potranno godere lo spettacolo della Regata da Palazzo Foscari

L'inaugurazione dei Corsi sarà nota in forma solenne lunedì. I continueranno le lezioni e le visite ai monumenti e alle raccolte d'arte della città. Valenti Professori accompagneranno gli iscritti per illustrare le bellezze dei nostri lavori

Per le inscrizioni e informazioni la Segreteria a Ca' Foscari è ogni giorno non festivo dalle 1 alle 12

I prossimi treni turistici CIT

Venezia-VIENNA 26-29 agosto cl. L. 405, 2.a cl. 335, 3.a c

Milano-Torino-PARIGI 27-31 ag L. 545, 440, 360

Venezia Zagabria BUDAPEST 3 settembre, L. 590, 495, 440

Biglietto, alberghi ed es Riduzioni F. S. del 60 e 70% fluire a Venezia e Milano

Passaporti a tassa ridotta grammi presso Uffici e Corrispondenti CITA, Venezia, San Marco

Estrazione del Lotto del 12 Agosto

VENEZIA	27	28	4	1	
BARI	40	16	85	18	
FIRENZE	85	38	55	70	
MILANO	50	81	2	35	
NAPOLI	17	79	18	66	
PALERMO	9	47	85	56	
ROMA	27	32	35	72	5
TORINO	71	76	3	2	11

Oggi alle ore venti, munita dei Conforti Religiosi, si spegneva serenamente l'anima buona di

ANNA COMIRATO in BORGHESAN

Ne danno angosciati il doloroso annuncio il marito Cav. Benedetto Comirato, la figlia Laura col marito Avv. Ferruccio Ossana e le nipotine adorate, anche a nome dei parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 corr. alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Cassiano, dove la cara Salma sarà precedentemente trasportata.

VENEZIA, 12 Agosto 1933 XI

Si dispensa dalle visite e dell'invio di fiori. Serve la presente per partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora tutti che vorranno comunque onorare la casa Estina.

"DOHA„
GALLE DEI FUSERI N. 4450 - VENEZIA
"LA BOTTEGA CHE HA QUEL CHE DONATE„
OGGI ESPOSIZIONE
dalle 15 alle 21

MACCHINE PER UFFICIO
GIUSEPPE PELLEGRINI
VENEZIA
telef. 25004 Campo S. Bartolomeo

RADIO MAGNADYNE
Mod. M. 33 Lire 630
Vendita a rate
Rapp. DOLCETTI
VENEZIA - Frezzeria 1692-94

La vita al Lido

Le Feste all'Excelsior

e al Grand Hotel des Bains

Rammentiamo che oggi alle ore 17, avrà luogo sulla terrazza a mare dell'Excelsior Palace il thè dansante, durante il quale verranno presentati gli ultimi modelli di pigiama e costumi da spiaggia della Casa de Guillaume di Venezia. Questa manifestazione attirerà certamente un folto pubblico sulla magnifica terrazza dell'Excelsior.

*

Per aderire al desiderio del Comitato del Grande Concerto che avrà luogo stassera in Piazza S. Marco, la festa di beneficenza all'Excelsior, patrocinata dalla Principessa Jane di San Faustino è stata rimandata alla sera del 19 agosto. Avremo occasione di ritornare su questa manifestazione che marca ogni anno uno dei punti culminanti della stagione del Lido.

*

Lunedì sera alle ore 22 avrà luogo la grande festa da Ballo al Grand Hotel des Bains. Le eleganti sale del magnifico albergo saranno indubbiamente gremite di un folto pubblico internazionale.

"Hotcha,,!all'Excelsior

Anche quest'anno la Principessa Jane di San Faustino Bourbon del Monte, seguendo la bella tradizione da lei stessa creata, organizza all'Excelsior la grande festa, destinata ad alimentare la Colonia Proterapica infantile che la benefica dama ha costituito a Roma.

La festa avrà luogo sabato 19 agosto, ed avrà un titolo suggestivo quanto misterioso: «Hotcha!».

Che cosa significhi questa parola sapranno sabato prossimo tutte le belle signore e gli eleganti signori che affolleranno quella sera la benefica, brillantissima riunione, per la quale si stanno preparando sorprese meravigliose.

L'"Oceania,, e il Conte Verde,,

Stamane alle 6 giunge nel nostro porto, proveniente da Trieste la motonave «Oceania» che inizia qui, con circa 600 turisti, la sua terza crociera.

Alle ore 18 è partito per l'estremo oriente il «Conte Verde» il quale ha a bordo numerose personalità indiane.

Passaggio di Avanguardisti

Oggi, con la motonave «Caldea» giungono 21 Avanguardisti dei Fasci Italiani all'Estero che si recheranno nelle colonie montane di Cortina d'Ampezzo.

Altri 25 Avanguardisti giungono da Istambul con la «Stella d'Italia».

Ieri poi con l'«Abbazia» sono giunti 100 Avanguardisti ripartiti nel pomeriggio per Calalzo; un secondo gruppo di 100 sono giunti da Tarvisio, e sono poi ripartiti per Ferrara.

La Banda di Lucerna a Venezia

Ieri alle 11.45, da Milano, sono giunti 120 musicisti della Banda di Lucerna i quali sono scesi ad alloggiare all'Albergo de la Gare.

La Festa dei Smobilitati rimandata

La presidenza della Smobilitati Beneaca pro Mutilati di Guerra, per non intralciare impegni e consuetudini dei Soci, che porterebbero agli interessati un disagio non indifferente, ha deciso di rimandare la festa che ha preparato per il Ferragosto al Lido.

I sta... ...ritirate la quota versata presso la Tipografia Baroni San Fantin. La presidenza si riserva con una ... di fissare la nuova data.

Le gite all'Estuario sospese

L'A. C. N. I. L. comunica che stante l'effettuazione delle gare motonautiche la gita alle isole dell'Estuario rimane sospesa nei giorni 12, 13, 14, 15 corrente. In tali giorni verranno invece effettuate gite giornaliere a Chioggia.

Il prezzo delle uova

Stante le giornaliere continue oscillazioni dei prezzi delle uova, viene tolto in via provvisoria il prezzo indicativo di rivendita di esse, però l'Amministrazione Comunale attraverso il Comando dei Vigili e la Direzione dei Mercati sorveglierà affinchè i prezzi su detti non si discostino eccessivamente da quelli all'ingrosso.

Le trasgressioni saranno severamente punite a norma delle leggi vigenti.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — Entusiastico successo: «L'intero percorso della Crociera di Orbetello a New York». Precederà «La Rosa del Texas».

OLIMPIA — Ore 15: «Lui e la palla» con Harold Lloyd.

MODERNISSIMO. — Ore 15: «Le ...» con S. Tofano.

O N D, CINEMA ACCADEMIA. — Ore 14.30 «Sciangai», Grande dramma d'amore.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 16.30 alle 19.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: Thè dansante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30, *Nozze istriane* di Smareglia, Monaco, 17.00, *Tannhauser* di Wagner (dal Teatro della Reggenza).

COMMEDIA: Roma, 21.45, L'ora blu di Carlo Salsa.

MUSICA SINFONICA: Breslavia 20, musiche di R. Strauss e Mozart.

DANZE E CANZONI: Roma, ore 20.45, Vienna 21.55, Strasburgo 22.30, Breslavia 23.30, Lipsia 22.30, Mühlacker (22.50).

RADIO SUPERLA

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

* Nell'anniversario della morte del Conte Aurelio Bianchini d'Alberigo la ved. con. Barbara ed il figlio co. Giuseppe fanno le seguenti offerte per onorarne la memoria: Asili Infantili di Carità (Fondo Carla Bianchini) L. 200, Comitato Assistenza Scol. S. Maurizio 200, Istituto Canal ai Servi 200; Istituto Canal al Piante 200, Conf. Femm. Santo Stefano 100, Seminario Patriarcale 100, Tempio Votivo 100, Asilo Infantile di Meima (versate direttamente) 100.

La flotta della "Veneziana,,

al 12 Agosto 1933

«Alberto Treves» partito da Colombo l'11-8 per Cochin — «Barbarigo» passato Perim il 9-8 per Madras — «Birmania» partita da Rangoon l'8 Agosto per Colombo — «Caboto» arrivato a Caronte il 10-8 da Livorno — «Cortellazzo» partita da Livorno l'11 Agosto per Napoli — «Volpi» partita da Gibuti il 7-8 per Colombo.

Un'iniezione che non sana

Il piccolo Egidio Fuin, di anni 5, abitante a Tre Porti, venne accompagnato iersera dal padre suo all'ospedale perchè gli venisse estratto un corpo estraneo che gli si era conficcato nella natica. Il padre, Antonio Fuin di anni 45, asserì che stamattina mentre stava praticando al bambino un'iniezione ordinatagli dal medico, si ebbe l'ago spezzato sicchè una parte di esso rimase prigioniera nelle carni del piccino. Questo, dopo le pratiche del caso venne giudicato guaribile in giorni 10.

Per mendicità

Gli agenti del pattuglione hanno ieri tratto in arresto certo Giovanni Carli, fu Luigi, di anni 58, abitante alla Giudecca 602 il quale fu sorpreso a mendicare.

Chiudendo la finestra

Iersera alle 22 Turchetto Silvio di anni 56, abitante a S. Marco e precisamente in Corte Contarina, chiudendo una finestra della sua camera da letto ne infranse i vetri riportando una ferita da taglio al pollice destro che medicata all'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 8.

Una scheggia nel dito

La lavandaia Simoni Vittoria di anni 45, abitante a San Polo 2931 mentre stava sciorinando la biancheria presso la spiaggia degli impiegati Civili si feriva al dito medio con una scheggia di legno provocandosi una ferita infetta. Ricoverata all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in trenta giorni.

La gamba contusa

Tale Fuga Domenico di anni 54 abitante a Dorsoduro 1014 si è provocato oggi una contusione alla gamba destra riportata sul rio di San Trovaso a bordo di una motobarca per aver urtato a gamba contro il banco di un altro natante.

Scendendo le scale

Dalla Venezia Attilio di anni 51 abitante a Castello 7 è stato ricoverato all'ospedale, ove venne giudicato guaribile in 15 giorni per aver riportato una contusione toracica mentre scendeva i due gradini di casa.

Un cane che morde

Ieri alle 21.30 Ciafi Luigi di anni 31 abitante a Dorsoduro 650 transitando per la Salizzada San Lio vide due cani che si azzuffavano. Volle far da paciere ma ebbe da uno degli animali un morso al braccio. Il Ciafi ricorreva all'Ospedale ove fu dichiarato guaribile in giorni 6.

Colpito da insolazione

Bertotto Mario di anni 24 abitante a Sant'Elena via Montsanto n. 3 dipendente dall'Azienda di Navigazione Interna è stato ieri nel pomeriggio colpito da insolazione mentre se ne stava sul pontile della Ca' di Dio.

Giocando con un coetaneo

Giocando con un coetaneo in campiello de la Crea a San Giobbe il piccolo Sartori Renato di anni 7, abitante a Cannaregio 3242, cadde a terra e portato ... della tibia destra. Medicato all'ospedale venne giudicato guaribile in giorni 30.

Gli effetti di una caduta

Il giorno 8 del corrente mese ... di anni ... cadeva a terra battendo la testa ... Poichè il piccino non riprendeva la propria calma la madre sua ... lo accompagnava nel pomeriggio d'ieri all'ospedale, dove gli veniva constatata una otalgia traumatica bilaterale, giudicata guaribile in giorni 10.

Si ferisce con una bottiglia

Berti Marco di Angelo di anni 17 abitante a Cannaregio 870, passando per San Giobbe con una bottiglia in mano venne colpito da un assalto di epilessia e cadde a terra ferendosi al dorso d'ambo le mani col vetro della bottiglia andata in frantumi. Si ebbe le cure del caso in Ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni quindici.

L'infortunio dell'apprendista

Grossi Antonio di Giovanni di anni sedici apprendista idraulico, mentre stava trasportando nel laboratorio della Ditta Bigetti di cui è dipendente i ferri del mestiere si feri sbadatamente con uno scalpello sul ponte di San Polo alla mano sinistra. Presentatosi all'Ospedale venne medicato e giudicato guaribile in giorni otto.

Una lesione pericolosa

Grasselli Mario di Angelo di anni 14 abitante a Castello 781 apprendista carpentiere, riportò sul lavoro una ferita da taglio all'occhio destro giudicata con prognosi riservata per la funzione visiva.

La disgrazia d'un ciclista in erba

La decenne Albertina Costantini di Angelo, abitante in Via Dandolo al Lido n. 408 mentre stava correndo in bicicletta per una sterzata troppo audace, cadde a terra, riportando la frattura del braccio destro, giudicata guaribile in giorni 30.

RADIO R. C. A. 17
originale americano
A SOLE L. 1 AL GIORNO
Venezia LA RADIOFONICA Merceria

Nel Porto di Venezia

[illegible]

nel giorno 10 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 36, in disarmo n. 6. Totale n. 42, arrivati n. 10; partiti n. 9.

Merci sbarcate tonn. rinfusa 2600 varie tonn. 641. Totale tonn. 3241.

Imbarcate rinfuse tonn. 502, varie 135. Totale tonn. 637.

Carri caricati n. 117; scaricati n. 31. Totale carri 148.

Camions: caricati n. 12 con tonn. 149, scaricati n. 7 con tonn. 67. Totale camions 19 con tonn. 216.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 56, uomini n. 559. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

I solutori della sciarada a premio

Ci inviarono l'esatta soluzione della sciarada a premio (Cammino) CAMINETTO pubblicata martedì scorso i signori:

Giannina Ballarini, Gina Veronese, Lidia Sambo, Maria Pia Fiore, Clotilde Genova Gai, Angelina Fratta, Teresa Casanova, Rita Ghezzo, Vittoria Fagarazzi, Maria Condotta, Lina Oltremonti, Lauretta Pianon, Laura Munaro, Giulia Zuccherato, Elisa Martini, Virgilio Quarti, Tullio Anciliotto, Giuseppe Bigaglia, Riccardo Ballarin, Marco Seibezzi, Giuseppe Milosevich, Adriano Karlsky, Francesco Casagliero, De Marco Attilio, Benvenuto Platea, Giuseppe Seibezzi, Giuseppe Scarpa.

Notizie sulla navigabilità

dei corsi d'acqua

Canal Salso: la velocità massima consentita è di km. 8 all'ora.

Circondario idraulico di Venezia: la navigazione attraverso le conche ed i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

Canal Grande: lungo l'ultimo tronco del Canale Colombola e l'ultimo tronco del porto fluviale il limite della navigazione è segnato da apposite tabelle.

Canali lagunari: si avvertono i naviganti che la navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle briccole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione del segnalamento. Per qualunque danno che dall'inosservanza di tale norma dovesse derivare ai natanti l'Amministrazione Governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

Cronaca di Mestre

I festeggiamenti di via Piave

Oggi alle 17.30 in piazza S. Francesco avrà luogo la gara automobilistica tra bambini e bambine ed alle 19.30 la gara di monopattini. Alle 21 la banda Verdi darà un concerto.

Domani sera ad ore 21 la corale di Chirignago, diretta dal maestro Calzavara, darà un concerto corale.

Nelle due serate si ripeterà la illuminazione artistica di via Piave e di piazza S. Francesco.

Martedì 15 corr. ad ore 19 avrà luogo la processione della Madonna che muoverà dalla chiesa di Lourdes in piazza 11 Febbraio e percorrerà il seguente itinerario: via Piave, via Monte Grappa, via Duca d'Aosta, via Monte S. Michele, stazione, via Piave, piazza 11 Febbraio. Dalla gradinata della chiesa verrà impartita la benedizione al popolo.

Festa al Fascio Giovanile

Ieri sera all'Albergo Excelsior in piazza 27 Ottobre il comando del Fascio Giovanile ha offerto una cena agli atleti che ultimamente hanno conquistato l'ambito titolo provinciale e la coppa Mestre. S. E. il generale gr. uff. Papa comandante del Fascio Giovanile ebbe parole di vivo elogio e di incoraggiamento. I giovani gli presentarono una grandiosa fotografia col gruppo degli squadristi vincitori. Il Gerarca venne acclamato entusiasticamente. La bella serata si chiuse tra rinnovati propositi di conquistarsi nuovi allori.

Caduta d'un ragazzo

Ieri sera alle 19.30 il ragazzo Corò ... di Giuseppe di anni 13 di Trivignano rincorreva a corsa un ... stalla, quando ... poi e cadde al ... da dover essere ricoverato all'ospedale dove gli venne riscontrato la lussazione e sospetta frattura del braccio destro.

Le disgrazie

All'Istituto Fascista Infortuni di Marghera è stata medicata Tommaso Toma di anni 29 di Marghera, addetta allo stabilimento Vidal per una ferita da punta alla mano sinistra causatagli da un chiodo, guaribile in 10 giorni.

All'infermeria della Sava è stato medicato Chiaresi Angelo della Rana manovale specializzato per una ferita lacero contusa alla caviglia del piede destro, guaribile in giorni 12. Il Chiaresi si ferì battendo contro un elettrodo mentre lavorava per conto dell'«Alluminia».

Furti di polli

A Niero Antonio di Sante di Malcontenta abitante in via Colombara sono stati rubati 5 galline e 4 tacchini del valore di Lire 60; a Turetta Attilio di Vallesele 12 galline ed una bicicletta vecchia del valore di lire 200, a Favaro Antonio di via dei Sassi 13 oche e 4 galline del valore di lire 170, a Barbisan Matteo dalla Rana 6 oche da lire 50 a Trevisan Giovanni di Villabona 11 polli e 4 oche da lire 150 a Migotti Giovanni di Campalto 13 galline da lire 130; a Pizzato Giovanni dalla Gatta 8 anitre e 6 tacchini da lire 190.

Per il concerto Martinelli

Ricordiamo che questa sera verranno effettuati due treni speciali in partenza da Mestre piazza Umberto I, per Mirano e Treviso in coincidenza colla Filovia proveniente da Venezia un'ora e mezza dopo il termine dello spettacolo.

Dopolavoro Ferroviario

Oggi al Dopolavoro Ferroviario si daranno spettacoli cinematografici alle 15 ed alle 21.

Grande Stabilimento Bagni
Varietà della Terrazza sul Mare
QUESTA SERA serata d'onore di
GABRE'
Per l'occasione eseguirà une speciali interpretazioni su versi di Libero Bovio

MOTOCICLISMO

Il grande convegno di Scorzè

SCORZE', 12

Il Moto Club di Scorzè organizza con l'approvazione del R.M.C.I. per Domenica 20 Agosto il «I. Convegno Motociclistico» che ha per meta Scorzè. Possono partecipare al Convegno i Motociclisti afiliati o no al R.M.C.I. compresi i Moto Club reparti della Milizia, Fasci Giovanili, Gruppi del Dopolavoro, Aziendali e Corpo Motorizzato, Gruppi Universitari Fascisti.

Il concentramento dei partecipanti è in Piazza Littorio dalle 7 alle 12. Ogni squadra dovrà essere rappresentata da un Capo Gruppo che all'arrivo consegnerà un elenco in doppio per il controllo.

Le iscrizioni al Convegno non saranno valide se non accompagnate dal relativo importo che dovrà essere inviato al sig. Lino Munarin Segretario del Moto Club Scorzè non più tardi del 15 Agosto.

La quota d'iscrizione individuale tanto dei Motociclisti che dei passeggeri è fissata in L. 5 e dà diritto al artistico distintivo ricordo, alla custodia del Motociclo, al vermouth d'onore a concorrere ai premi. Ogni squadra dovrà versare inoltre una quota di rappresentanza di L. 25 ridotta a L. 10 per le squadre della Milizia, Fasci Giovanili e Guf. In tutti i computi, agli effetti della classifica sarà tenuto conto solo delle Moto. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello del R.M.C.I.

Premi per Categoria: Distanza assoluta (minimo 6 moto) 1. Premio Artistico Medaglione di S. M. il Re, 2. Premio Coppa, 3. Targa, 4. Medaglia Vermeille; 5. Medaglia argento, 6. Med. Vermeille.

Cat. B (squadre più numerose minimo otto moto) 1. premio Artistico medaglia d'oro (dono di S.A.R. il Principe Umberto, 2. Premio targa; 3. Med. Vermeille, 4. med. Argento, 5. Med. Vermeille.

Categ. C) Distanza relativa (km. 10 numero moto minimo 6) 1. premio Coppa Fed. Prov. 3. Targa, 3. Med. Vermeille, 4. Med. Argento, 5. med. vermeille.

Cat. D. Divisa (minimo 8 macchine): 1. premio coppa moto club, 2 targa, 3. medaglione vermeille.

Cat. E, alla squadra motociclistica femminile regolarmente costituita proveniente da più lontano (minimo 6 macchine) Artistica Coppa e dono speciale al Capo Gruppo.

Squadre Dopolavoristiche e aziendali. Cat. A: distanza assoluta (minimo 6 moto) 1. premio Coppa Dopolavoro, 2. targa, 3. medaglione argento. — Cat. B: Distanza relativa (km. 10 numero moto minimo 6). 1. premio medaglione d'argento dono Ministero Ed. Naz.; 2. targa; 3. Med. vermeille — Cat. C: numero minimo 8 - 1. premio medaglione di argento (dono Ministero delle Comunic.) 2. targa, 3. med. argento. Cat. D. Divisa (minimo 8 motociclisti) 1 premio: Coppa, 2. medaglione argento.

Milizia: alla squadra proveniente da più lontano (minimo 6 moto) premio med. d'oro (dono Ministero della guerra). Alla squadra che totalizzerà maggior numero di chilometri (macchine X n. moto minimo 8) premio artistico; targa. Alla squadra più numerosa (minimo 10) premio: Artistico medaglione.

Fasci Giovanili: maggior distanza (squadre minimo 6 moto) Premio: Coppa, distanza relativa (km. X moto) minimo 8 premio targa, maggior numero: premio medaglione vermeille.

Premio d'Eccellenza: Artistica valigia necessaire da toilette dono di S.A.R. il Duca di Genova e al Presidente o Capo Gruppo che avrà iscritto o fatto partecipare al Convegno la propria squadra col maggior numero di Motociclisti (moto e passeggeri).

Vetture a prezzi popolari

sulla ferrovia delle Dolomiti

CORTINA D'AMP., 12

Per facilitare il movimento escursionistico nell'intera zona della Valle del Boite per la Pusteria, la Direzione della Ferrovia delle Dolomiti ha istituito speciali vetture di terza classe a prezzi popolari per comitive viaggianti con treni ordinari con partenza da Calalzo e da Borca per Carbonin o Dobbiaco e viceversa.

Le vetture partiranno da Calalzo con treno 4 (ore 6.30) nei giorni 17, 20, 22, 26, 27, 30 e da Borca con lo stesso treno (ore 7.21) nei giorni 19, 24, 29 c. m.

Il minimo richiesto è di 40 viaggiatori da raccogliere nelle stazioni della linea compresa tra Calalzo e Vodo per la prima serie e tra Borca e Chiapuzza per la seconda. Il massimo è di 80 viaggiatori.

Le prenotazioni, col versamento del relativo importo, dovranno essere fatte presso le singole stazioni non più tardi delle ore 19 del giorno che precede quello del viaggio.

I prezzi sono i seguenti:

— in partenza da stazioni comprese nel tratto Calalzo-Nebbiù per Dobbiaco e viceversa lire 15; per Carbonin e vic. 12.

— in partenza da stazioni comprese nel tratto Valle-Vodo, per Dobbiaco e vic lire 13, per Carbonin e vic. 10.

— in partenza da stazioni comprese nel tratto Borca-Chiapuzza, p. Dobbiaco e vic. 12; per Carbonin e vic 9.

Le vetture partiranno da Dobbiaco col treno 11 (ore 13.05), trasiteranno a Carbonin alle ore 13.34 per giungere a Cortina d'Ampezzo alle ore 14.07. Ripartiranno da Cortina col treno 17 (ore 17.50), consentendo quindi una sosta di oltre tre ore.

Montenero d'Idria passa al Distretto di Gorizia

ROMA, 12

Il Comune di Montenero d'Idria cessa di appartenere alla zona 10 del Distretto militare di Udine e passa a far parte della zona 3 del Distretto militare di Gorizia.

I figli d'Italiani all'estero

al campeggio di Cortina

CORTINA, 12

Continuano ad arrivare gli scaglioni degli Avanguardisti figli degli Italiani all'estero. L'arrivo di ieri registrava provenienze dalla Germania; v'erano alcuni hitleriani che furono festeggiati ed ammirati. Arrivarono pure dal Marocco e dal Portogallo e da Valona. Questa mattina il quinto scaglione di 380 elementi è giunto accolto dalla banda dei compagni delle provenienze di Tunisi, Bulgaria, Francia e Danzica. Nel pomeriggio giungerà il 6.o scaglione con 508 avanguardisti con provenienze dalla Francia, dall'Olanda e dalla Grecia. Giungeranno altri in serata dalla Dalmazia.

Il comandante del campeggio ha avuto avviso che domani il «Campo Mussolini» sarà visitato dal Ministro degli Affari Esteri Egiziano. Si preparano per l'occasione grandi feste al campo. Rivista di 2000 Avanguardisti già giunti e servizio musicale.

La partenza da Tripoli

degli studenti viennesi

TRIPOLI, 12

Sono partiti pel ritorno gli studenti viennesi appartenenti alla organizzazione giovanile Jung Oberland che in questi giorni visitarono numerose località della Colonia rimanendone entusiasti. I giovani durante la permanenza furono ospitati nella locale Opera Nazionale Balilla.

Uno scheletro umano

nella rete d'un pescatore

FIUME, 12

Stamane all'alba alcuni pescatori usciti durante la notte a pescare fra le coste dell'isola di Cherso e la città, al momento di ritirare le reti si accorsero che fra la massa brulicante dei pesci qualche cosa di anormale era capitato entro le reti stesse. Solo quando la rete fu rovesciata sulla tolda, il padrone della barca si avvide trattarsi di uno scheletro umano, completamente scarnificato.

Trasportati i miseri resti alla Capitaneria di Porto, i periti settori hanno rilevato che il cadavere doveva essere rimasto in acqua per più mesi e che nessuna frattura ossea si riscontrava sullo scheletro.

Il ritrovamento ha fatto diffondere in città la voce secondo la quale tali resti debbano aver appartenuto ad un croato che mesi or sono nottetempo fuggì ai serbi traversando a nuoto la Fiumara, ma che scorto dai «graniciari» di confine al Delta, e non obbedendo alle loro intimazioni, era stato fatto segno a ripetuti colpi di fucile ed era poi scomparso.

Il Vescovo di Veglia processato

per denuncia dei Sokol

FIUME, 12

Presso il tribunale distrettuale di Veglia, ha avuto luogo la prima udienza del processo intentato dai Sokol jugoslavi contro monsignor Srebrenich, vescovo di Veglia. Egli è accusato di aver tutelato l'idea ed il contenuto eticomorale della Chiesa Cattolica di fronte alle organizzazioni sokoliste ad essa contrarie, e che esaltano le ideologie del Tyrch, nettamente oposte ai millenari principii del Cristianesimo in tema di educazione sirituale delle masse giovanili.

Il processo che desta e non tanto nella popolazione dell'isola perchè ben pochi sono i sokolisti originari del luogo ma dappertutto in Croazia, enorme interesse, è seguito con grande attenzione da tutta la stampa dell'opposizione. Si prevede che durerà ancora per una o due sedute.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 12)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	nelle 24 ore min.
Fiume	½ ser.	759.3	31	34	25
Pola	½ ser.	761.9	29	30	23
Trieste	cop.	761.9	31		
Gorizia	½ ser.	761.5	29	35	21
Udine	½ ser.	760.8	30	36	20
Treviso	½ ser.	760.4	30	34	22
Padova	½ ser.	761.5	28	35	20
Rovigo	cop.	760.7	31	34	23
Vicenza	cop.	760.2	24	34	22
Bolzano	cop.	763.6	25	30	20
Trento	½ ser.	761.5	25	28	19
Grappa	piov.	623.4	18	21	15
Venezia	cop.	761.0	30	34	24

Sole leva ore 5.10, tramonta ore 19.20. Luna tramonta ore 13.54, leva ore 23.31. Ultimo quarto il 13, luna nuova il 21.

Marea al bacino S. Marco: alta ore 3 e 24, bassa ore 6.45 e 23.20.

Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida; il Brenta in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra e in forte magra.

VENEZIA. — Previsione per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 13. Su tutta l'Europa occidentale e centrale domina alta pressione. La depressione delle regioni orientali accenna ad espandersi verso l'Italia ed a formare una saccatura in Valpadana rendendo instabili le condizioni del tempo.

RADIO R. C. A. 17
originale americano
A SOLE L. 1 AL GIORNO
Venezia LA RADIOFONICA Merceria

Una barca da diporto

assalita da un pescecane

FIUME, 12

Ieri sera sul tardi una barca tornava da Abbazia con tre gitanti a bordo, quando uno di questi si accorse che sulla prua era d'improvviso affiorata una massa nerastra che incominciò a girare attorno all'imbarcazione. Dapprima si credette trattarsi di un delfino, comunissimi in questo mare, ma poi i potenti colpi di coda e le pinne acutissime del bestione lo fecero chiaramente riconoscere per un pescecane lungo fra i tre e i quattro metri.

Il più risoluto dei tre gitanti cercò di colpire lo squalo con un un remo, memore forse di quanto pochi giorni or sono un pescatore di Cherso ha fatto, ed i suoi sforzi furono infatti coronati da successo perchè il pescecane fatto un ultimo largo giro attorno alla barca, scomparve.

Più tardi il piroscafo *Fiume* in navigazione fra Fiume e Moschiena lo avvistava, affrettandosi a segnalarne la presenza alla Capitaneria di porto, che ha preso alcuni provvedimenti per tentarne la cattura.

La Polonia e la Fiera del Levante

VARSAVIA, 13

Nonostante la tendenza generale a ridurre la partecipazione polacca alle manifestazioni internazionali del genere limitandosi solo alle principali, già quest'anno oltre venti ditte polacche parteciperanno alla manifestazione di Bari ed è probabilissimo che nell'anno prossimo la Polonia parteciperà con un padiglione proprio appositamente eretto accrescendo il numero delle partecipazioni ufficiali. L'Agenzia Telegrafica Express mette in rilievo il fatto che la stampa polacca ha pubblicato negli ultimi giorni una serie di articoli dedicati al rapido sviluppo della Fiera del Levante a Bari. In questi articoli si sottolinea l'importanza della manifestazione barese divenuta veramente, per il commercio europeo, un comodo ponte per la espansione economica e per la penetrazione commerciale nei vari paesi delle sponde dell'Adriatico e del Mediterraneo.

Ristoranti e Trattorie

Colazioni e Pranzi

A VENEZIA

a Lire 12.—

RISTORANTE LUNA - Ascensione S. Marco

a Lire 10.—

RISTORANTE PILSEN - Bacino Orseolo S. Marco
RISTORANTE EDEN - Piazza San Marco
RISTORANTE TERMINUS - Lista di Spagna

a Lire 9.—

RISTORANTE PARADISO - Giardini Pubblici
RISTORANTE ROMA - Lista di Spagna 122
RISTORANTE SAVOIA - Riva degli Schiavoni
RISTORANTE PANADA - Calle Larga S. Marco

a Lire 8.—

RISTORANTE S. MARCO - Piazza S. Marco, Ponte dei Dai 877
RISTORANTE TRE ROSE - S. Marco, Calle dei Fabbri 905
RISTORANTE PONTE DELL'ANGELO - S. Marco
RISTORANTE GIORGIONE - SS. Apostoli
TRATTORIA CITTA' DI MILANO - S. Marco, S. Zulian 599
TRATTORIA CORTE DELL'ORSO - S. Bartolomeo 5495
TRATTORIA PICCADILLY - Campo S. Fantin, S. Marco
TRATTORIA ACCADEMIA - Campo Accademia
TRATTORIA ALLA COLOMBA - S. Marco 1665
TRATTORIA CARBONERA - Calle Bembo, S. Marco
TRATTORIA AL GRASPO DE UA - S. Marco 5094

a Lire 7.60

TRATTORIA NUOVA - S. Luca 4514 S. Marco

a Lire 7.—

TRATTORIA ALLA VITTORIA - Campo S. Zaccaria 4683
BIRRERIA PIAZZALE ROMA - S. Chiara (comp. 1 quarto vino)
TRATTORIA ISOLA BELLA - San Marco 3709 (comp. quarto vino)
TRATTORIA PICCOLA RISORTA - S. Marco 2477 (compreso 1 quarto vino)
TRATTORIA MALIBRAN (Mora Giovanni) Cannaregio 5864

a Lire 6.60

RISTORANTE BOSTON - S. Marco

a Lire 6.50

TRATTORIA DALLA ZANZE - Fondamenta Tolentini 231
TRATTORIA ISOLA DI CAPRERA - Lista di Spagna 226.
TRATTORIA BELVEDERE - Via Garibaldi
TRATTORIA ANTICO CAPON - Campo S. Margherita
TRATTORIA ALLA VITTORIA - S. Geremia

a Lire 6.—

TRATTORIA AL COLOMBO - San Luca, Teatro Goldoni
TRATTORIA NOEMI - S. Marco Calle dei Fabbri 932
TRATTORIA LA SPEZIA - Riva Schiavoni
TRATTORIA AGLI ARTISTI - Giardini Pubblici, Castello 900
TRATTORIA AL MILION - Cannaregio 5841
TRATTORIA ANTICA SACRESTIA - Castello 4442, SS. Filippo Giac.
TRATTORIA MONTIN - Dorsoduro 1147 con vino L. 7

a Lire 5.50

TRATTORIA TOSCANA - Castello Via Garibaldi, 1650 con ½ vino)
TRATTORIA AI PADOVANI - Riva Schiavoni

a Lire 5.—

TRATTORIA BELLA VENEZIA - Calle dei Fabbri (comp. ½ vino)
TRATTORIA ALLA STELLA - Cannaregio 408 (con ½ vino)
FIASCHETTERIA TOSCANA - San Paternian 4265
TRATTORIA DI GIULIO ENRICO - Ramo Cà d'Oro 3912
TRATTORIA TOSCANA DA ULISSE - Corte Coppo 4318 S. Marco
TRATTORIA TIOZZO - Tre Ponti 462 (compr. ½ vino)
TRATTORIA GORIZIA - Calle dei Fabbri 4675
TRATTORIA MARCO POLO - Squisita cucina Toscana-Veneziana San Marco Calle Stagneri 5185.
TRATTORIA AL GIARDINETTO - S. Polo 2908
TRATTORIA TRE GOBBI - Lista di Spagna 148
TRATTORIA PONTE PIGNATTE - S. Marco Calle Fabbri 1016
TRATTORIA PORTO DI BRINDISI - Campo S. Geremia 307
TRATTORIA AL GAMBERO - Calle dei Fabbri 4685, S. Marco Ponte delle Pignatte
ROSTICCERIA POLACCO PELLEGRINO - Cestini da L. 3 e L. 5, Calle dei Fabbri 4669

a Lire 4.50

TRATTORIA AL PIAVE - Cannaregio 4430
TRATTORIA ALLA DOCCIA - Castello 3900
TRATTORIA AL'OMNIBUS - SS. Apostoli 5567
TRATTORIA ALBERETTI - Accademia 882

a Lire 4.—

TRATTORIA LETIZIA - Calle Storion, S. Polo 602

a Lire 3.75

ALLA NUOVA TRATTORIA DA MARIO - Giudecca Ponte della Croce 125 - 126.

AL LIDO

a Lire 15.—

RISTORANTE AL MARE (compreso servizio bello, ½ di vino e caffè; altrimenti a L. 10

a Lire 10.—

RISTORANTE ALLA SPIAGGIA - Lungomare Malamocco
RISTORANTE RIVIERA - S. M. Elisabetta
RISTORANTE MODA - Lungomare Malamocco 22
HUNGARIA PALACE HOTEL - Gran Viale

a Lire 8.—

TRATTORIA QUATTRO FONTANE - Quattro Fontane
RISTORANTE BELVEDERE - Santa Maria Elisabetta
RISTORANTE ADRIATICO - Lungomare S. Nicolò 10
RISTORANTE DARDANELLI - Via [illegible]
RISTORANTE CENTRALE - Via [illegible]

a Lire 7.70

TRATTORIA GIARDINETTO - S. M. Elisabetta
TRATTORIA AL VAPORETTO - S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50

RISTORANTE ROMA - Via Lepanto 8

a Lire 7.—

TRATTORIA ALLA ROSA - Via D. Michiel, 2
TRATTORIA TOSCANA, Via Dandolo 19
RISTORANTE VITTORIA - Lungomare Malamocco

a Lire 6.30

TRATTORIA PRADEL - Lungomare S. Nicolò

a Lire 6.—

TRATTORIA BUON PESCE - San [illegible]

Il superbo inizio del Concorso Motonautico Internazionale

L'"Asso,, di Cattaneo vince la prima prova del Gran Premio Motonautico d'Europa

Un incidente all'"Yzmona V,, toglie ogni possibilità alla squadra francese aumentando l'interesse per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia

Taroni precede il Duca di Spoleto nelle combattute gare dei motoscafi da turismo di 1500 cc. - Baglietto e Lapeyre vincitori nelle maggiori cilindrate del turismo - Agostino Lanfranchi e Serafino Riva finalisti della Classe A dei fuoribordo - Gaetano Lanfranchi e Jean Van Mosseveide della Classe B

Già in questa prima giornata di gare l'attività del Circolo Motonautico di Venezia è stata premiata con la vittoria italiana nel Gran Premio Motonautico d'Europa che può considerarsi definitiva benchè sia stata disputata solo la prima prova. Il Gran Premio, infatti, per il cui possesso all'Italia erano volti tutti gli sforzi degli organizzatori del V. Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, non potrà esser vinto dalla Francia, i cui racers hanno dovuto abbandonare la gara di ieri, a meno che la sfortuna non si volesse accanire anche contro i due rappresentanti italiani che si sono classificati ieri, nel qual caso il Gran Premio non verrebbe, naturalmente, assegnato.

Se si deve essere contenti perchè questo ambito Gran Premio rimane in Italia, si ha d'altra parte ragione di rammarico perchè una vittoria conquistata senza lotta, può sembrare un successo conseguito senza merito. E il dispiacere ha doppia ragione di essere perchè sia in un campo che nell'altro, tutto era stato preparato e condotto per condurre fino all'ultimo una battaglia che si era annunciata magnifica.

Le medie sono state basse in ragione della potenza e delle possibilità dei concorrenti. Ciò rivela il buon senso e la bellissima condotta che si erano prefissi i piloti, di non impegnarsi cioè nella prima giornata, di non arrischiare in sforzi pericolosi i loro delicatissimi mezzi per stancare gli avversari battendoli alla distanza.

Dopo una partenza veramente spettacolosa l'Yzmona V era balzato in testa ed aveva tentato di mantenere la sua posizione senza forzare eccessivamente. La scarsa possibilità di virata di questo racer si è dimostrata una leggenda. L'Yzmona V ha virato ieri come ha voluto ed il suo pilota Maurizio Vasseur, ha confermato una volta di più le sue bellissime qualità di guidatore freddo e sicuro. Incalzato da Cattaneo, Vasseur, dopo aver compiuto il giro più veloce della gara alla media di km. 99.861 demolendo il record che era detenuto da Becchi sul Lia III il quale, ancora nel 1931, aveva conseguito la media di km. 98.253, non aumentava l'andatura e si lasciava togliere il comando della gara nonostante il suo potente mezzo gli permettesse di contrastare il passo al nostro valoroso rappresentante.

A tale condotta ragionevolissima e prudente, Cattaneo non è stato certo inferiore. Il suo inseguimento non è stato affrettato ed una volta superato in dirittura il francese non ha forzato limitandosi a mantenere una certa distanza. I piloti più che coi mezzi meccanici si sono battuti ieri col cervello ed invero la sfortuna non doveva proprio preparare il brutto tiro che ha loro giocato.

Fermati a Sant'Andrea, durante il secondo giro, il Monteleva XV che, pur compiendo una bellissima partenza, non dava l'impressione di buon funzionamento dei suoi motori, e l'Incognito VI che però non costituiva alcun pericolo per gli altri, la lotta si restringeva tra Asso ed Yzmona tallonati dal Lia III sempre meraviglioso per regolarità di rendimento anche se ormai superato in linea di velocità.

Tornato al secondo posto perchè costretto a tornare sulla sua scia a virare una boa che gli era sfuggita, Cattaneo, come prima Vasseur, si accontentò di non lasciar troppa distanza tra lui ed il francese. Sembrava ad un certo punto che l'Yzmona cominciasse ad avvantaggiarsi un po' troppo allorchè lo scafo italo-francese, vittima anch'esso dell'equivoco di Cattaneo, doveva tornare indietro per virare la boa di Sant'Elena. Giunto quasi alla boa un colpo sull'acqua più forte degli altri gli produceva una grossa falla sul fondo. E' stata cosa di pochi istanti. L'acqua penetrò subito in gran quantità ma, Vasseur, prontamente riusciva a portarsi in velocità fino dinanzi al Cantiere Celli ove il racer veniva subito tirato a terra, senza maggiori inconvenienti che potevano essere molto gravi per l'imbarcazione se l'incidente fosse avvenuto in altro punto del circuito. Intorno all'Yzmona, da ieri sera, sono le maestranze dei Celli così che è certa la sua partecipazione alla Coppa Mussolini che si corre oggi.

La gara quindi finiva senza lotta, ma tra l'entusiasmo indescrivibile del pubblico che ha portato in trionfo Guido Cattaneo, il tecnico valoroso quanto schivo da pubblicità, che s'è imposto così rapidamente oltre che per il mezzo quasi eccezionale che s'è procurato, anche e soprattutto per la sua serietà di preparazione e di condotta in gara.

L'incidente dell'Yzmona dà un tono tutto particolare alla quinta edizione della Coppa Mussolini che si corre oggi. Chiuso nel Gran Premio d'Europa, Vasseur indubbiamente giocherà il tutto per il tutto nella gara odierna costringendo Cattaneo a seguirlo nella sua condotta perchè la Coppa del Duce non è certo una competizione meno importante di quella per il Gran Premio d'Europa. Questa gara acquista così un interesse straordinario aumentato dalla condotta che terrà anche Theo Rossi col Montelera XV posto dalla corsa di ieri nelle stesse condizioni di Vasseur. Ne beneficierà il Lia? Una risposta non si può dare ma, come abbiamo detto in passato, quattro gare in quattro giorni richiedono molta regolarità, qualità questa che è restata allo scafo di Becchi per l'accuratezza con cui lo sportivissimo genovese conduce la preparazione alle corse. Ed al volante del Lia, se non c'è il suo valoroso proprietario, c'è un pilota che da Becchi ha acquistato la freddezza e l'astuzia.

a. l.

La cronaca delle gare

Stamattina alle 7, coll'apertura della base del miglio misurato, si è iniziato ufficialmente il V. Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia. Al Cantiere Celli a S. Elena fin dalle sette erano giunti i commissari e i cronometristi. Al traguardo del Cantiere Celli funzionavano da cronometristi il cav. Pirolla e il cav. Casellato, a Sant'Andrea il cav. Delgrano e il cav. Meschinelli. Era presente anche l'Augusto Commissario straordinario della Reale Federazione Motonautica Italiana S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, con l'aiutante di campo comandante Adriano Foscari. C'erano inoltre il dott. Guido Alverà presidente del Circolo Motonautico di Venezia e presidente del Comitato di corsa, il Commissario generale del Concorso ing. Vincenzo Balsamo e il vice commissario generale comandante Leone Rocca. Quali commissari della R.F.I.M. erano i signori Mongardino e conte Lurani.

Alle otto meno dieci, quando la base del miglio era stata completamente chiusa al traffico, è stato issato sul pennone del Cantiere la bandiera e ha iniziato subito le prove Antonio Passarin col suo racer *Mariella* 27 da un litro e mezzo, compiendo cinque passaggi, del quali il più veloce era il terzo a 58.285. Terminato l'ultimo passaggio, egli annunciava di voler ripetere le prove, cambiando l'elica.

Alle 8.20 quindi iniziava le prove Cattaneo col suo racer *Asso*, per tentare di battere, come era stato annunciato, il record mondiale della categoria, detenuto dal francese Jalla a 125.129. Dopo un primo passaggio a 81.829 Cattaneo lanciava l'imbarcazione in pieno, facendo segnare al suo secondo passaggio il magnifico tempo di 44" 3 quinti con una media quindi di 129.902. Al terzo passaggio però mentre già pareva certa la conquista all'Italia del primato mondiale, poco dopo ripassato il traguardo, al valoroso motonauta si spezzava la ruota del timone e l'*Asso* rallentava fermandosi quindi definitivamente. Riprendeva quindi le prove Passarin ma dopo il primo passaggio anche a lui succedeva quasi il medesimo incidente, cosicchè doveva desistere dal tentativo. Alle nove, non essendosi presentati altri concorrenti le prove venivano dichiarate chiuse e la base del miglio riaperta al traffico.

Ecco i tempi dei passaggi di Passarin: Celli S. Andrea 1' 40" 4 quinti media km 57.475. S. Andrea-Celli in 1' 46" 4 quinti media km. 55.281; Celli S. Andrea in 1' 31" 2 quinti media km. 58.285; S. Andrea-Celli in 1' 35" 2 quinti media km. 54.967; Celli S. Andrea in 1' 41" media km. 57.361.

Ed ecco i passaggi di Cattaneo: Celli-S. Andrea in 1' 16" 4 quinti media km. 81.829; S. Andrea-Celli in 44" 3 quinti media km. 129.902.

Nel pomeriggio all'interesse della manifestazione sportiva s'è aggiunto il fasto della riunione mondana ed alla piccola folla dei tecnici e degli appassionati che si era raccolta al mattino sulle prode di Sant'Elena presso il cantiere Celli, s'è aggiunta la moltitudine del popolo che ha invaso le rive di San Nicoletto, è penetrata coi «sandoli», coi «caicci», con le «batele» nella parte centrale della pista, incorniciandola all'esterno in un giro di barche e di barchette d'ogni foggia e d'ogni dimensione.

Il recinto delle tribune, esteso davanti al basso edificio del Tiro a Segno Nazionale, ha assunto quest'anno un aspetto più aperto e festoso; abolite le ingombranti tribune a gradinata, furono allineate, in doppia fila lungo le rive, comode e fresche poltrone di giunco sotto le larghe tende arancione, un poco inclinate, quasi a invitare le brezze lungo l'ombroso corridoio.

Alle 17 una folla elegantissima ha già invaso il recinto, ha occupato tutte le poltrone, è scesa sulle passerelle poste sull'acqua verso il largo, è salita sulle tughe dei motoscafi allineati lungo le banchine, da una parte e dall'altra dell'*Albona* sul cui ponte ornato di bandiere han preso posto la giuria, i cronometristi, gli inviati speciali dei maggiori quotidiani e i rappresentanti della stampa locale.

Davanti a questo pubblico fine, elegante, vivacissimo è il fragore dei bolidi che tentano la corsa e il rabbioso ronzio dei fuoribordo; dietro alle spalle è il rombo delle automobili che s'avvicendano frettolosamente deponendo nuovi spettatori. Davanti a sì complesso movimento, di fronte a sì inquieto brulichio di colori, sarebbe impossibile segnare dei nomi. Possiamo solo affermare che attorno a S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto s'è raccolto tutto il fiore della società veneziana, che tutta la più eletta rappresentanza della colonia cosmopolita ospite del Lido è presente tra questa magnifica folla. Folla pittoresca e brillantissima che offre una vasta rassegna delle più raffinate eleganze: le chiare *toilettes* femminili si confondono con le maglie policrome adottate in larga misura dal sesso maschile, le vesti estive, vaporose, leggere che sembrano fatte coi petali di rosa si uniscono ai più audaci indumenti da spiaggia: pigiama fatti di nulla, scollature superbe, spalle e braccia tornite nel bronzo e rosolate col sole d'agosto: colpo d'occhio magnifico che basterebbe da solo ad offrire un prestigio particolare a questa superba riunione mondana.

La prima gara del pomeriggio è quella riservata ai motoscafi da turismo 1500 CC per la prima prova della Coppa Silvani. Prendono il via sette concorrenti Giorgio Taroni con il suo *Slughi II* prende subito il comando sin dall'inizio e si mantiene in testa per tutti i sei giri del circuito segnando nel quinto anche il giro più veloce. Egli è tallonato dal *Nenna II* pilotato da S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, e dallo *Slughi* di Federico Borromeo. Mentre Giorgio Taroni aumenta continuamente il suo vantaggio, vivace si fa la lotta tra il Duca di Spoleto e Carlo Forni, che pilota il *Mariam* di Dino Alfieri, per la conquista del secondo posto. Al quarto giro però Forni è in notevole ritardo e viene superato da Borromeo che riesce a precedere anche il *Nenna II*; ma per breve, chè poco prima del quinto giro il Duca di Spoleto riesce nuovamente a conquistare la seconda posizione che manterrà così sino alla fine, mentre anche il Borromeo riesce a precedere al traguardo finale il Forni.

Al Duca di Spoleto che sale ora sull'*Albona* tra le acclamazioni della folla, si fanno intorno, congratulandosi con lui per la bellissima gara, il Prefetto gr. uff. Bianchetti, il comm. Vittorio Rustici vice commissario straordinario della R.F.I.M., il dott. Guido Alverà presidente del Comitato di corsa e presidente del Circolo Motonautico di Venezia.

La seconda gara vede la partenza di un nugolo di fuoribordo delle classi A e B per le eliminatorie per le Coppe Brogliato e Nafta; anche i fuori bordo devono compiere sei giri per un totale di 18 chilometri. Il velocissimo scafo di Gaetano Lanfranchi si pone in testa fin dal primo giro e tale posizione mantiene immutata fino all'ultimo seguito costantemente dal fratello Agostino che pilota invece uno scafo della classe A; la terza posizione rimane a Millo e la quarta a Noel Winderling. *Pinetto Mio II* di Valentino Brosio prende il 5.o posto e tali posizioni restano invariate fino al termine della gara. Chi invece va costantemente perdendo terreno contro i veloci scafi italiani è il belga van Mosseveide, che pure col medesimo scafo ha vinto quest'anno il campionato belga della sua categoria, tanto che all'inizio dell'ultimo giro egli viene doppiato dal *Girino II* del vincitore. La classifica pertanto è la seguente: Classe B: 1. Gaetano Lanfranchi; 2. Van Mosseveide. Classe A: 1. Agostino Lanfranchi, 2. Serafino Riva; 3. Millo.

Alla prova per le coppe Cini, Rotary, e Premio Patronesse, riservate ai motoscafi da turismo 3000 5000 e oltre 5000, si sono allineati alla partenza ben undici concorrenti. Agli inizi è il piccolo *Voloira II* di Lucio Albertoni che assume il comando e conduce a buona andatura per i primi due giri precedendo d'un centinaio di metri il *Caietto* di Vincenzo Vittorio Baietto, mentre in terza posizione l'*Ossero III* fu presto sostituito dal *Carlo II* di Enrico Pasini. Alla fine del terzo giro il *Voloira II* è ancora in testa precedendo sempre il *Caietto*, mentre l'*Ossero III* è già stato doppiato. Nel quarto giro il *Voloira* deve cedere alla incalzante offensiva del *Caietto*, che assume il comando e lo manterrà d'ora in poi sino alla fine, respingendo vittoriosamente ogni attacco. Intanto continua la lotta per la conquista delle piazze d'onore. Il *Mouette II*, un pò tardo all'inizio, si è adesso brillantemente ripreso ed al quinto giro è già in seconda posizione, precedendo di un giro il *Riella* di Dino Chiggiato. Le prime posizioni son ormai nettamente definite e mentre si nota un brillante ritorno del *Nicco II* d'Angelo Ferrari che riesce a precedere il *Voloira*, in quinta ed in sesta posizione terminano rispettivamente il *Pirat* dell'austriaco Willy Boeckl e il *Dart* dell'altro austriaco Alfredo Foest von Monshoff.

Mentre stanno esaurendosi queste prove si fa sempre più viva la attesa per la prima prova di Gran Premio d'Europa che vedrà in lotta i bolidi dei dodici litri per la conquista dell'ambitissimo primato. Alla formidabile rappresentanza francese che allinea il potente e veloce *Yzmona VI* di Jalla pilotato da Maurice Vasseur ed il vecchio ma ancor valido *Pah Sih Fouh* che dopo aver abbandonato il nominativo di *Yzmona IV* si ripresenta sotto la veste di *Incognito XI*, l'Italia oppone l'anziano *Lia III* di Becchi pilotato da Antonio Parodi, il veloce *Montelera* XV di Theo Dossi e il nuovo potente *Asso* di Guido Cattaneo.

Mentre i cinque racers si allineano al traguardo di partenza, l'attesa della folla si fa sempre più fremente. Al colpo di cannone l'*Yzmona* prende subito la testa seguito dal *Montelera*, dall'*Asso*, che ha tagliato il traguardo di partenza un po' in ritardo, e dal *Lia*, ultimo viene l'*Incognito*. A metà del primo giro mentre l'*Yzmona* è sempre al comando il *Lia* con una bellissima marcia è riuscito a portarsi in seconda posizione seguito dappresso dall'*Asso* che supera il *Montelera* all'altezza di S. Elena. Alla fine del primo giro lo *Yzmona* è sempre in testa e fila velocissimo seguito a 50 metri dal *Lia*, mentre l'*Asso* nella terza posizione guadagna sensibilmente terreno distanziando il *Montelera* che all'altezza di S. Andrea per noie al motore si ferma, imitato dallo *Incognito*. Alla virata di S. Nicolò il *Lia* per guadagnare terreno gira in piena velocità; tra l'emozione e lo spavento della folla si vede il *Lia* compiere allora un giro completo su se stesso e quindi drizzare la rotta e riprendere l'inseguimento.

Intanto l'*Asso*, accelerata la sua marcia, tallona il *Lia* superandolo all'altezza della Certosa e passando decisamente all'attacco dell'*Yzmona*. La lotta si ingaggia ora in pieno tra i due più forti campioni delle due nazioni: e all'altezza del traguardo l'*Asso* passa in testa tra le acclamazioni vivissime della folla. Il terzo giro vede sempre Cattaneo al comando, la sua vittoria ormai sembra sicura, quando verso la fine del giro, Cattaneo sbaglia la boa della virata. Esso si riprende subito, però dello sbaglio approfitta l'*Yzmona* che passa nuovamente al comando, seguito anche dal *Lia*, mentre Cattaneo segue in terza posizione. La lotta prosegue adesso vivace fra i due velocissimi racers e nel giro seguente l'*Asso* passa in seconda posizione con oltre 800 metri di distacco dall'*Yzmona*. Le posizioni ora restano invariate fino al decimo giro nel quale avviene il colpo di scena. Proprio alla fine di questo giro infatti, mentre l'*Yzmona* dà l'impressione di una marcia regolarissima che l'avrebbe portato alla vittoria, si vede lo scafo di Jalla virare in pieno dinanzi alle tribune e dirigersi a forte andatura al Cantiere Celli a S. Elena. Si saprà più tardi che mentre il motore marciava regolarmente lo scafo aveva fatto una falla picchiando alla virata di.., e l'acqua entrando nello scafo aveva costretto Vasseur ad abbandonare la prova per non compromettere l'imbarcazione. L'*Asso* compiva così gli ultimi 2 giri seguito dal *Lia* e giungeva al traguardo accolto da una vibrante acclamazione della folla.

Con lui si congratulava vivamente il Duca di Spoleto, appena il valoroso motonauta saliva sull'*Albona* e la sua vittoria, e le sue «Se avessi dato la manetta — sarei scattato come una cannonata — ha detto Cattaneo — invece non ho voluto forzare; sono andato piano per non compromettere alla prima giornata le mie possibilità; e poi tengo a battere il record».

Una nuova vibrante manifestazione il pubblico improvvisa quindi al vincitore, quando accompagnato dal Duca di Spoleto, abbandona l'*Albona*.

Il pubblico seguì con passione le gare: solo quando verso le 19 il megafono tuonò l'auspicatissimo annuncio dell'arrivo degli Atlantici sul cielo di Roma, esso si tolse d'un tratto dalla sua viva attenzione e ascoltò in piedi e coprì l'ultima frase della notizia con un applauso lungo e fragoroso.

Poi scese pianissima la sera, il sole si avvolse nelle nubi e una lievissima polvere viola parve coprire ogni cosa.

L'ultimo racer aveva compiuto il suo ultimo giro e il pubblico sfollò adagio e disparve negli alberghi del Lido o valicò la laguna parte nei motoscafi e parte sui grossi e sui piccoli battelli dell'Azienda che ritornarono carichi in modo impressionante.

Le classifiche

La Coppa Silvani

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Prima prova «Coppa Silvani» - Motoscafi Turismo 1500 cc. Giro 6. Partono: Giorgio Taroni, S. A. R. Aimone di Savoia-Aosta, S. E. Dino Alfieri, Valtolina, Arnaldo Castiglioni, Adolfo Ricci, Fred Soudera. Ecco l'ordine di arrivo:

1. «Slughi II» Giorgio Taroni (Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. Stresa in 20'6" 1 quinto alla media di Km. 53.721.
2. «Nenna II» Aimone di Savoia-Aosta (G. B. Baglietto-B. P. M.) A. M. I. La. in 21'35" 1 quinto alla media di Km. 50.107.
3. «Slughi» Voltellina (Taroni-B. P. M.) R. V. C. Y. Stresa in 22'6" e quinto.
4. «Mariam» Carlo Forni (ter Bonomi-B. P. M.) M. A. M. in 22'13" 4 quinti.

Giro più veloce il 5.o del «Slughi II.» in 3'15" alla media di Km. 55.384.

Le Coppe Nafta e Brogliato

Eliminatoria per le «Coppe Nafta e Brogliato». Fuoribordo classi A e B - Giri 6 Km. 18. Partono: G. C. Noel Winderling, Valentino Brosio, Luigi Mostes, Luigi Pelotti, Serafino Riva, Fausto Ghighotti, Millo, Agostino Lanfranchi per la classe A e Jean Van Mosseveide, Gaetano Lanfranchi, Aele Arosio per la classe B.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. «Girino II» Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson) U. S. F. Sarnico in 20'34" alla media di Km. 52.512 primo della classe B.
2. «X» Agostino Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson U. S. F. Sarnico in 21'22" alla media di Km 50.545 primo della classe A.
3. «X» Serafino Riva (Riva Sarnico-Johnson) U. S. F. Sarnico in 21'46 secondo della classe A.
4. «Luana» Millo (Riva Laglio-Lares) A. M. I. La. in 22'7" 4 quinti, terzo della classe A.
5. «Rubacuori» G. C. Noel Winderling (Riva Laglio-Johnson) A. M. I. La. in 23'30" quarto classe A.
6. «X» Jean Van Mosseveide (Poncelet-Johnson) Yachting Belge (Belgio) in 24'49" secondo classe B.
7. «Pinetto Mio II» Valentino Brosio (G. B. Baglietto-Johnson) Associazione Motonautica Orta in 24'50" 2 quinti, quinto della classe A.

Le Coppe Cini, Rotary e Premio Patronesse

Prima prova «Coppa Cini, Rotary» e «Premio Patronesse» per motoscafi turismo 3000 - 5000 oltre 5000 cc. - Giri 6 Km. 18. Partono: Lucio Albertoni, Enrico Pasini, Willy Boecke, Francesco Lapeyere, Antonio Mambretti della categoria fino a 3000 cc.; Dino Chiggiato, Giovanni De Sangro, Elisabetta [illegible] della categoria fino a 5000 cc.; Vincenzo Vittorio Baglietto, Angelo de Ferrari, Alfred Foest Monshoff della categoria oltre 5000 cc.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. «Caietto» Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Associazione Motonautica Ligure, Italia in 19'40" alla media di Km. [illegible].914; primo della categoria oltre 5000 cc.
2. «Mouette II» Francesco Lapeyre (S. I. A. L-Gray Associazione Motonautica Moina, Italia in 20'9" 4 quinti alla media di Km. 53.560; primo della categoria fino a 3000 cc.
3. «Nico II» Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Associaz. e Motonautica Ligure, Italia in 20'31" 4 quinti; secondo della categoria oltre 5000 cc.
4. «Voloira II» Lucio Albertoni (Baglietto-B. P. M.) A. M. I. La., Italia in 21'3" 4 quinti; secondo della categoria fino a 3000 cc.
5. «Pirat» Willy Boeckl (Hacker-Universal) O. M. Y. C., Austria in 21'32" 3 quinti; terzo della categoria fino a 3000 cc.
6. «Dart» Alfred Foest Monshoff (Toledo-Crysler) O. M. Y. C., Austria in 22'8" 2 quinti, terzo della categoria oltre 5000 cc.

Il Gran Premio d'Europa

Prima prova Gran Premio Motonautico d'Europa per racer di litri 12, Giri 12 km. 48.

Partono: Asso, Montelera XV, Yzmona V, Lia III, Incognito XI.

1. giro: Yzmona in 2'41", Lia III 2'48" un quinto, Asso 2'52" un quinto, Montelera XV 3'6" un q.; Incognito 3'15" 1 q.

2. Giro Yzmona 5'20" 1 q., Asso 5'20" 3 q.; Lia III 5'32" 4 q.

3. giro, Asso 7'54 1 q.; Yzmona V 8'4", Lia III 8'11".

4. giro: Yzmona V 10'35" 3 q.; Lia III 10'47" 1 q.; Asso 10'52".

5. Yzmona V: 12'59" 4 q.; Asso 13'26" 1 q.; Lia III 13'45" 4 q.

6. Yzmona 15'29" 3 q.; Asso 16'13" 2 q; Lia III 16'38" 2 q.

7. Yzmona 18'5"; Asso 18'50" 3 q.; Lia III 19'19" 2 q.

8. Yzmona 20'52" Asso 21'45" 2 q.; Lia III 22'7".

9. Yzmona 23'37" 1 q.; Asso 24'38"; Lia III 24'52" 4 q.

10. Yzmona 26'24" 2 q.; Asso 27'16" 2 quinti; Lia III 27'40" 2 quinti;

11. Asso 30'5", Lia III 30'27" 2 quinti.

Ordine di arrivo:

1. 240 «Asso» Guido Cattaneo, (Baglietto-Isotta Fraschini) R. V. Y. C. Stresa Italia in 32' 1 quinto alla media di km. 87.229.
2. 23 «Lia III» Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) Assoc. Mot. Ligure Italia in 33'13" 3 q.

Giro più veloce il 5.o dell'«Yzmona» in 2'24" 1 q. media km. 99.861.

Disposizioni per il pubblico

I possessori dei biglietti d'invito colore giallo potranno entrare nei recinti A e B per tutta la durata del Concorso. Il biglietto dovrà essere portato in modo visibile ed essere esibito ad ogni richiesta del personale di controllo.

I possessori delle tessere di libero transito color rosa potranno accedere, ma senza soffermarsi. Quelli muniti delle tessere di servizio color verde avranno libero ingresso per disimpegnare le loro funzioni.

I biglietti sono in vendita presso le Agenzie seguenti: Servizio passeggeri dell'A.C.N.I.L. Riva Schiavoni - Agenzia Cook Piazzetta Leoncini - Vagoni Letto Procuratie Nuove, Agenzia Giuseppe Guetta, S. Moisè.

Inoltre vi saranno cinque chioschi di vendita: Riva Schiavoni, presso l'imbarco della linea diretta per il Lido, S. M. Elisabetta di Lido all'ingresso dei recinti, Via Perasto, Via Aquileia.

I prezzi dei biglietti in vendita sono: abbonamenti Recinto A: colore giallo, validità durata delle gare lire 30; ingresso recinto A Lire 10; ingresso Recinto B. L. 3.

Giornalmente verranno cambiati i colori dei biglietti posti in vendita.

Il recinto A sarà protetto da una apposita copertura. Nei due recinti vi sarà un congruo numero di sedie per i primi accorrenti.

Nella sede del Tiro Segno a San Nicolò di Lido funzionerà il servizio di buffet.

Istituti d'educazione
SVIZZERI

ISTITUTO RHENANIA
NEUHAUSEN (Svizzera)
Posizione incantevole in riva alle Cascate del Reno
Scuola Commerciale - Lingue straniere - Preparazione alla maturità Commerciale dell'Università di Zurigo, valida per l'iscrizione a tutte le Università Commerciali del Regno. Diploma interno. Ottime referenze in tutta Italia. Richiedete programmi e prosp. alla Direz.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
I.o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente garage. Pensioni da L. 35 — Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: 10 giorni L. 420 —; 15 giorni L. 600 —
Comm. A. BELLONI

La Farmacia Ponci
mercè le secolari *PILLOLE Purgative di SANTA FOSCA o del PIOVANO* è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. - Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza di ogni particolare.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. Prof. BENCIOLINI
Doc. R. Università di Padova
CAMPO S. ANGELO [illegible] tel. 24-040
Riceve tutti i giorni ore 14-16

MALATTIE POLMONARI
L'ambulatorio radiologico BOSCOLO-BRAGADIN Padova, S. Francesco, 8, resta chiuso tutte le domeniche e lunedì.

MALATTIE VENEREE E PELLE
PANIZZONI Dott. GINO
VENEZIA - S. Giov. Grisostomo, Calle [illegible] N. 5744 - Telefono 24-210 - Ore 10-12 14-16 tutti i giorni esclusi i festivi.

LUIGI PEDERCINI
Stoffe nazionale ed estere :::
Ricco assortimento Federami
::: Prezzi convenientissimi
VENEZIA
MERCERIA DEL CAPITELLO N. 4947 (vicino Barera)

Tutti i dilettanti fotografi si servono dalla
Soc. An. l'OTTICA - VENEZIA - S. Marco Merceria del Capitello 4860
perchè, oltre ai prezzi assai modici sono soddisfatti dei lavori accuratissimi.
Laboratorio proprio per riparazioni di macchine fotografiche - Occhialeria ed istrumenti ottici, elettrici, nautici — Telef. 23-427

Il programma delle gare odierne

Ore 16.30: Motoscafi da turismo 1500 cc. Seconda prova per la Coppa Silvani, giri 6 km 18, Chiusura dei controlli ore 16 55.

Ore 17.5: Fuoribordo classi A e B - Repechage per le Coppe Nafta e Brogliato fra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo e non classificati - Giri 6 km. 18, Chiusura dei controlli ore 17.30.

Ore 17.40 Racers 3000 cc. e 6000 cc Prima prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto, giri 6, km. 24. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.14 Fuoribordo Classi C ed X: Eliminatorie per le Coppe Acutil ed Alvera - Giri 6; km 18, chiusura dei controlli 18.45

Ore 18.45. Racers 12000 cc Prova unica per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia - Giri 10 km 40. Chiusura dei controlli ore 19.20.

Motoscafi da turismo 1500

N. 18 *Corsaro II*, Luigi Pedotti (Picchiotti B. M. P.), A.M.I. La Italia

N. 40 *Querida Fred Sonders*, (Abeking e Rasmussen, Gray), A. N. Y. S. U. America

N. 64 *Argo*, Arnaldo Castiglioni, (Baglietto-Gray M A M Italia

N. 91 *Minny*, Arnaldo Marzoli, (Riva Sarnico, B M.P.), U. S. F. Sarnico, Italia

N. 118 *Rainbow*, Samuele Silvani, (Baglietto A R.S.S.), M.A M., Italia

N. X Pina Capè, (S.I A.I. Gray) R.V.Y.C Stresa, Italia

N. 136 *Slughi*: Borromeo e Valtelina, (Taroni B P.M.) R.V.Y.C. Stresa, Italia

N. 152 *Nenna II*, Aimone di Savoia-Aosta (G B. Baglietto B M P.), A M I La Italia

N. 175 *Slughi II*, Giorgio Taroni, (Taroni B.P M.), R.V.Y.C. Stresa, Italia

N. 189 *Eia*, Adolfo Ricci, Vidoli B.P M.), G M. della L.N.I. Cattolica, Italia

N. 219 *Mariom* Foscari-Forni (As. Bonomi B P M.) M.A.M. Italia.

Fuoribordo Classe A e B

N. 20 *Rubacuori* Classe A G. O. Noel Winderling (Riva Laglio, Johnson) A M I. La Italia.

N. 37 *Pinetto Mio II* A: Valentino Brosio, (G. B Baglietto Johnson) Ass. Mot. Orta Italia.

N. 68 X A: Luigi Mostes, (F.lli Mostes, Johnson), Ass. Mot. Ligure, Italia

N. 85 X A: Luigi Pedotti, (Bovolato, Laros) A M I. La, Italia.

N. 166 *Elena* A Fausto Ghiglietti (Baglietto, Johnson), Ass. Mot Ligure, Italia

N. 173 *Luana* A: Mille (Riva Lario, Laros) A M I. La Italia

N. 201 X A Sandro Florio, (Riva Sarnico Johnson), Cir Mot. Torino, Italia

Racers 3000 e 6000

N. 13 *Ninetta II* categoria 6000 cc Carlo Maurizio Ruspoli (Cetti-Bugatti Circ Mt Venezia Italia

N. 45 *Pinot* 3000 cc Willy Boeckl (Hacker-Universal) O. M. Y. C. Austria

N. 60 *D. rt* 6000 cc: Alfred Foest Monshoff (Toledo-Chrysler) O. M. Y C. Austria

N. 10[illegible] *Mouette II* 3000 cc: Francesco Lapeyre (S I A I -Gray) Ass Mot. [illegible] Italia

N. 113 *Ippogrifo VII* 3000 cc: Bruno Quintavalle (S.I.A.I.-Universal) M A M Italia

N. 114 *Carla I* cc 6000 Pompeo Dolci (Aldo Taroni-Gray). R. V. Y. C. Stresa Italia.

N. 140 *Riella* cc. 6000 Dino Chiggiato (Moretti)Ford) Circ Mot. Venezia Italia.

N. 174 *Nicco II* cc 6000 Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Ass. Mot. Ligure Italia.

N. 220 *Ugo II* cc. 3000 Antonio Mambretti S. J. (Picchiotti Gray) M A M, Italia

N. 224 *Lolona II* cc. 3000 Lucio Albertoni (Baglietto B.P M.) A. M. I La Italia

N. 232 *Chips* cc. 6000 Giovanni De Sangro (Chris-Craft Chrysler) Circ. Mot. Venezia Italia

N. 243 *Carla II* cc. 3000 Enrico Pascoli (Vidoli-B. P. M.) A M.I. La Italia.

N. 244 *Tolo IX* cc. 3000 X (Picchiotti Gray) A M I. La Italia.

N. 245 *Cavallo* 6000 cc: Vinc Vitt. Baglietto (Baglietto-Carraro) Ass Mot Ligure Italia

N. 247 *Ostero III* cc 6000 Elisabetta Huetterott (Feltrinelli-Gray), R Y C Adriaco Italia

N. [illegible] *Lola X* 3000 cc Eugenio Silvani (Cetti-Gray) A.M I. La Italia

N. 1970 *Pep* cc. 6000 Hans Joachin Kroto (Dodge-Lycoming) D.M Y.V. Germania.

Fuoribordo Classi C ed X

N. X *Chick* classe X: H. O. Notley o Fraser (Woods Vanadium-Johnson) E. K. M. Y. C. Inghilterra

N. X *Pep junior* X: Richard Kimely (Engelbrecht-Johnson) D. M. Y. C Germania

N. X X C H. C. Notley o Fraser (Woods Vanadium Johnson) E K M.Y.C. Inghilterra.

N. 6 *Rondine Bianca* X- Carlo Casalini (Passarin-Soriano) M A M Italia.

N. 14 *Mariella* C: Aldo Salom (Passarin-Laros) Circ. Mot. Venezia Italia

N. 29 *Girino* C: Agostino Lanfranchi (Riva Sarnico-Elto(U. S. F. Sarnico Italia.

N. 31 *Miss Iva* X Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Laros) U. S F Sarnico Italia.

N. 39 *Lelle II* C. Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) Ass. Mot. Orta Italia.

N. 43 X X Paolo Mora (Timossi-Elto) A.M.I. La Italia.

N. 44 X C: Mario Belgir (Riva Sarnico-Elto e Johnson) A.M.I. La Italia

N. 48 X C: Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson) M. A. M. Italia.

N. 54 *Alfa* X: Arnaldo Marzoli (Riva Sarnico-Laros) U. S. F. Sarnico Italia

N. 63 *Phaselus* X Carlo Forni (Savoia Mar.-Elto) M A M. Italia

N. 69 *Tilde II* C: Luigi Daccò (I F.I -Laros) M A M. Italia

N. 78 o 77 X C Pietro Grotto (I. F I -Laros M A M Italia

N. 79 X X: Aldo Daccò (I F I.-Laros) M A M, Italia

N. 80 o 79 X X Pietro Grotto (I F I-Laros) M A M Italia

N. 82 *Marisa* C Luigi Bosco (Riva-Elto) Att. Mot Orta Italia

N. 95 X C Edmondo Turci (Feltrinelli-X) C. M. D Annunzio Italia

N. 111 *Folletto IV* X Giacomo Croce (Mostes-Laros) Ass. Mot. Ligure Italia

N. 117 X X: Giuseppe Guerrini (Riva Sarnico-Elto) U S. F. Sarnico Italia

N. 128 *Caprice* X: Teobaldo Benzoni (Dasnotti-Elto) Ass. Mot. Pavia Italia

N. 131 *Checo* X: Luigi Poggi (Arette-Elto) Ass. Mot. Pavia Italia

N. 137 X C: Domenico Benelli, (Picchiotti-Evinrude) M.A.M. Italia.

N. 167 *Il bepin III* C: Carlo Berghesio (Baglietto-Elto) Ass. Mot Orta Italia.

N. 172 *L'Incognita* C: Dante Taroni (Riva Lario-Laros A M.I. La Italia.

N. 227 *Star II* C: Alessandro Pedrali Noy (Ronchi-Laros M A M. Italia

N. 1470 *Horrido* X: Hans Joachim Kroto (Century-Elto) D M.Y. C. Germania

Racers 12000

N. 18 *Ymona V* Maurice Vasseur, (Chantiers, Cell, Hispano Suiza) cc 11762 Y. M. C. F. Francia

N. 19 *Incognito XI*, Gaston Meyer (Sibur, Parker, Hispano Suiza) cc. 11990 Y.M.C.F. Francia.

N. 62 *Lia III*, Antonio Parodi, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 1200, Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 119 *Montelera XV* Theo Rossi, (Baglietto, Baglietto, Maserati) cc. 10000, Circ. Mot. Torino, Italia.

N. 240 *Asso*, Guido Cattaneo, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 12000, R.V.Y.C. Stresa, Italia

Il Capo dei Figli d'Italia ricevuto dal Duce

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto in udienza il gr. uff. avv. Giovanni Di Silvestro, capo supremo dell'Ordine Figli d'Italia in America. Lo avv. Di Silvestro ha informato il Duce del programma di lavoro che i Figli d'Italia si propongono di svolgere in questo importantissimo periodo storico nel quale ha posto speciale il movimento culturale. L'avv. Di Silvestro, riaffermando la [illegible] dell'Ordine, i cui affiliati sono profondamente consapevoli dei propri doveri verso la terra adottiva oggetto della loro leale devozione, ha informato il Duce che essi sono ansiosi di contribuire nei limiti delle loro forze e delle loro attitudini ai movimenti superbi che si preparano nel mondo all'inizio del secondo Decennale dell'Era Fascista. Il Duce si è compiaciuto di apprendere che sarà costituito in Roma un ufficio dell'Ordine. Ha ricevuto anche i figli dell'avvocato Di Silvestro per i quali ha avuto espressioni di simpatia.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il movimento della gioventù fascista dell'estero

per le colonie montane e marine

VENTIMIGLIA, 12

Uno scaglione di Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e Giovani Italiane provenienti dai Fasci di Cavaillon e Gardanne è transitato stamane diretto al secondo turno delle colonie estive dei Fasci italiani all'estero a Genova, Pra, Pegli, Chiavari, Sestri Levante.

BRENNERO, 12

Diretti a Pescara, Cortina d'Ampezzo, Cattolica sono passati stamane per recarsi alle colonie estive dei Fasci italiani dell'estero gli Avanguardisti di Breslavia, Danzica, Berlino e Innsbruck

MODANE, 12

Trecento Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane dei Fasci di Grenoble, Annency, Modane e Chambery sono entrati stamane in Italia diretti alle Colonie estive dei Fasci italiani all'estero a Pra, Pegli, Genova, Quarto e Riva Trigoso. Con ardente entusiasmo tra il canto di inni patriottici e fascisti i giovani hanno inneggiato al Duce e al Regime fatti segno a cordiali manifestazioni di cameratismo del personale ferroviario e dal pubblico che si trovava in stazione.

BRINDISI, 12

E' qui sbarcato tra [illegible] manifestazioni di entusiasmo un folto gruppo di giovani italiani dei Fasci di Istanbul, Bucarest e Atene che [illegible] le colonie estive di Frascati e Cortina d'Ampezzo.

TARVISIO, 12

Sono passati stamane dalla nostra stazione 230 avanguardisti, balilla, piccole e giovani italiane dirette alle colonie estive di Cervia e di Pesaro dei Fasci italiani all'estero. Essi provengono dai Fasci della Cecoslovacchia, da Budapest, Vienna, Klangenfurt e Villacco, da Varsavia e Katlovice. Provenienti da Serajevo sono pure giunti ad Ancona gli avanguardisti di quel Fascio. I giovani sono animati da altissimo entusiasmo.

CHIASSO, 12

Un'intero treno di Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane ha transitato dalla nostra stazione. Esso raduna i ragazzi che si recano alle Colonie estive di Cervia, Cattolica, Pesaro, Fano, Frascati Cortina d'Ampezzo e Fiera di Primiero dei Fasci italiani all'estero

Provengono dai Fasci d'Inghilterra e da quelli di Mulhouse, Amsterdam, l'Aja, Rotterdam, Gand Bruxelles, Charleroi Liegi e Scheaur Alzette, Strasburgo. I fanciulli hanno salutato il suolo della Patria con vibranti manifestazioni di entusiasmo intonando tra la commozione del pubblico le canzoni del Fascismo.

DOMODOSSOLA, 12

Circa 700 Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani italiane provenienti dai Fasci di Le Havre, Caen, Rouen, Parigi, Digione, Neuchatel, Friburgo, Ginevra e Losanna sono giunti stamane ed hanno proseguito per le colonie estive dei Fasci italiani all'estero a Genova, Sestri, Chiavari Tirrena, Pesaro, Frascati, Cortina d'Ampezzo, Riva Trigoso. I giovanetti cantano entrando in Italia l'inno delle organizzazioni giovanili all'estero «Patria tu sei bella».

Il VII congresso internazionale delle scienze storiche a Varsavia

VARSAVIA, 12

Il VII Congresso Internazionale delle Scienze Storiche radunerà il 21 corrente all'incirca 1000 scienziati, dei quali oltre 500 esteri rappresentanti ben 35 paesi. Le più numerose saranno le delegazioni italiana, inglese e francese che conteranno 50 delegati ciascuna, la delegazione tedesca sarà composta di 30 storici. Tra le personalità più eminenti che faranno parte delle varie delegazioni possiamo indicare il notissimo storico bizantologo francese Charles Diehl, il presidente della associazione degli storici francesi Alfred Coville, il Senatore Pietro Fedele già Ministro dell'Educazione Nazionale, Harold V. Pemperley noto esperto inglese alla Conferenza per la pace, l'ex presidente del Consiglio romeno Nicola Iorga lo storico ungherese Lukinich il venerando editore dell'opera monumentale «Monumenta Germaniae Historica» Paul Kehr ecc. Al Congresso saranno ufficialmente rappresentate 140 Università ed Accademie di tutto il mondo. Le relazioni inviate ascendono a 400. I lavori del Congresso saranno concentrati in sezioni specializzate e cioè, delle scienze ausiliarie e dell'organizzazione, degli studi storici, dell'archeologia e preistoria, della storia antica, medioevale e bizantina, moderna e contemporanea, della storia della chiesa e della religione, della storia del diritto ecc.

Inoltre verranno organizzate 13 sedute dedicate ad argomenti speciali, per esempio, alla storia del nazionalismo, delle grandi scoperte geografiche, della demografia storica, dell'organizzazione bancaria ecc. In occasione del VII Congresso Internazionale verranno organizzate alcune esposizioni speciali e tra le altre quelle organizzate dalle delegazioni italiana e sovietica che si presentano particolarmente interessanti.

L'accertamento e la statistica della disoccupazione

ROMA, 12

In base agli ordini impartiti da S. E. il Capo del Governo lo accertamento della disoccupazione nel Regno dal mese di luglio in poi viene compiuto in base alle apposite statistiche compilate dagli uffici di collocamento locali, le coordinate alla periferia dagli uffici provinciali dell'economia corporativa e controllate al centro dal Ministero delle Corporazioni.

Al fine di ottenere dati statistici che siano completi ed esatti sono state già da tempo impartite dal Ministero delle Corporazioni agli uffici di collocamento e agli uffici provinciali dell'Economia corporativa istruzioni precise e dettagliate per una esatta discriminazione delle cifre risultanti dalle registrazioni dei singoli uffici di collocamento intesa ad ottenere l'eliminazione di tutte le pubblicazioni derivanti dalla possibilità esistente per i singoli lavoratori di iscriversi in tre uffici di collocamento [illegible] compie ora anche quella importante e delicata funzione di statistica del computo della mano d'opera disoccupata. L'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale che ha assolto lodevolmente il compito a lui sino ad ora affidato di curare la statistica della disoccupazione sulla scorta delle informazioni desunte dalle sue sedi provinciali e dagli organi erogatori dei sussidi. La statistica della disoccupazione diventa così in modo sempre più scrupoloso aderente alla realtà [illegible] essa rispecchierà [illegible] intendimenti del Capo del Governo.

I campionati mondiali ciclistici

PARIGI, 12

Dopo una settimana di canicola il cielo si è improvvisamente annuvolato e la temperatura è discesa. Stamane faceva quasi freddo e un vento abbastanza violento spazzava la pista del Parco dei Principi

Nelle gare della prima giornata i difensori italiani si sono comportati in modo più che onorevole. Fra i professionisti, Martinetti e Linari si sono classificati per gli ottavi di finale a spese rispettivamente del belga Aerts e dello svizzero [illegible], mentre [illegible], dopo essere caduti in batteria di fronte a Michard e Scherens, sono stati battuti anche nella prova di riqualificazione e per conseguenza eliminati dalla competizione

Fra i dilettanti il successo degli azzurri è stato ancora migliore, perchè su quattro elementi, tre si sono classificati per gli ottavi di finale. La prova migliore è stata indubbiamente quella di Pola, sicuro vincitore della sua batteria, mentre Mozzo e Rossi hanno dovuto ricorrere all'esame di riqualificazione per essere ammessi al proseguimento delle gare. Bambagiotti, eliminato nella batteria prima e nella riqualificazione poi, merita tutte le attenuanti, perchè costretto a scendere in campo con un piede dolorante a causa di una caduta. Per il resto niente di interessante, in quanto tutti i migliori hanno superato lo scoglio della prima giornata

Campionato del mondo dilettanti, velocità: Le batterie sono vinte rispettivamente la prima da Rampelberg (Francia), la seconda da Pola (Italia), la terza da Horn (Inghilterra) la quarta da Chaillot (Francia), la quinta da Ulrich (Francia) la sesta da Anderson (Olanda), la 7.a da Dusik (Austria), la 8.a da Van Egmond (Olanda), la 9.a da Waegel (Svizzera), la 10. da Merkens (Germania), la 11.a da Godefroy (Olanda), la 12. da Schaller (Austria)

Campionato del mondo professionisti, velocità. Ecco i vincitori delle batterie. 1. batteria Gerardin (Francia); 2. batteria Engel (Germania) 3 batteria Martinetti (Italia), 4.a batteria Cosens (Inghilterra), 5.a batteria Linari (Italia), 6 batteria Leene (Olanda) 7 batteria Michard (Francia) 8 batteria Falk (Danimarca) 9 batteria Richter (Germania), 10 batteria Faucheur (Francia) 11 batteria Dinkelkamp (Svizzera), 12 batteria Scherens (Belgio)

Serie di riqualificazione dilettanti 1 batteria Mozzo (Italia), 2 batteria Petrin (Francia) 3 batteria [illegible] (Olanda), 4 batteria Rossi (Italia)

Riqualificazione professionisti 1 batteria Aerts (Belgio) 2 batteria Moeskops (Olanda); 3 batteria [illegible] (Svizzera), 4 batteria [illegible] (Francia)

L'organizzazione a Torino dei giochi universitari

TORINO, 12

Sotto la presidenza [illegible] il Comitato [illegible]. Dopo avere [illegible] ed importanti manifestazioni che sono state indette a Torino, il Comitato ha particolarmente preso in esame l'organizzazione dei giochi internazionali universitari che avranno luogo allo Stadio Mussolini dal 1 al 10 settembre.

Il Comitato ha con piacere constatato che le numerose adesioni già pervenute al Comitato organizzatore e la partecipazione già assicurata di atleti di valore internazionale danno la certezza che i giochi di Torino saranno i più importanti tra quelli finora indetti ed avranno larga risonanza nazionale e internazionale.

Inoltre il Comitato ha rilevato l'entusiastica adesione delle Università italiane alla preparazione della cerimonia ufficiale di apertura dei giochi che vedrà il superbo carosello dell'Università italiana.

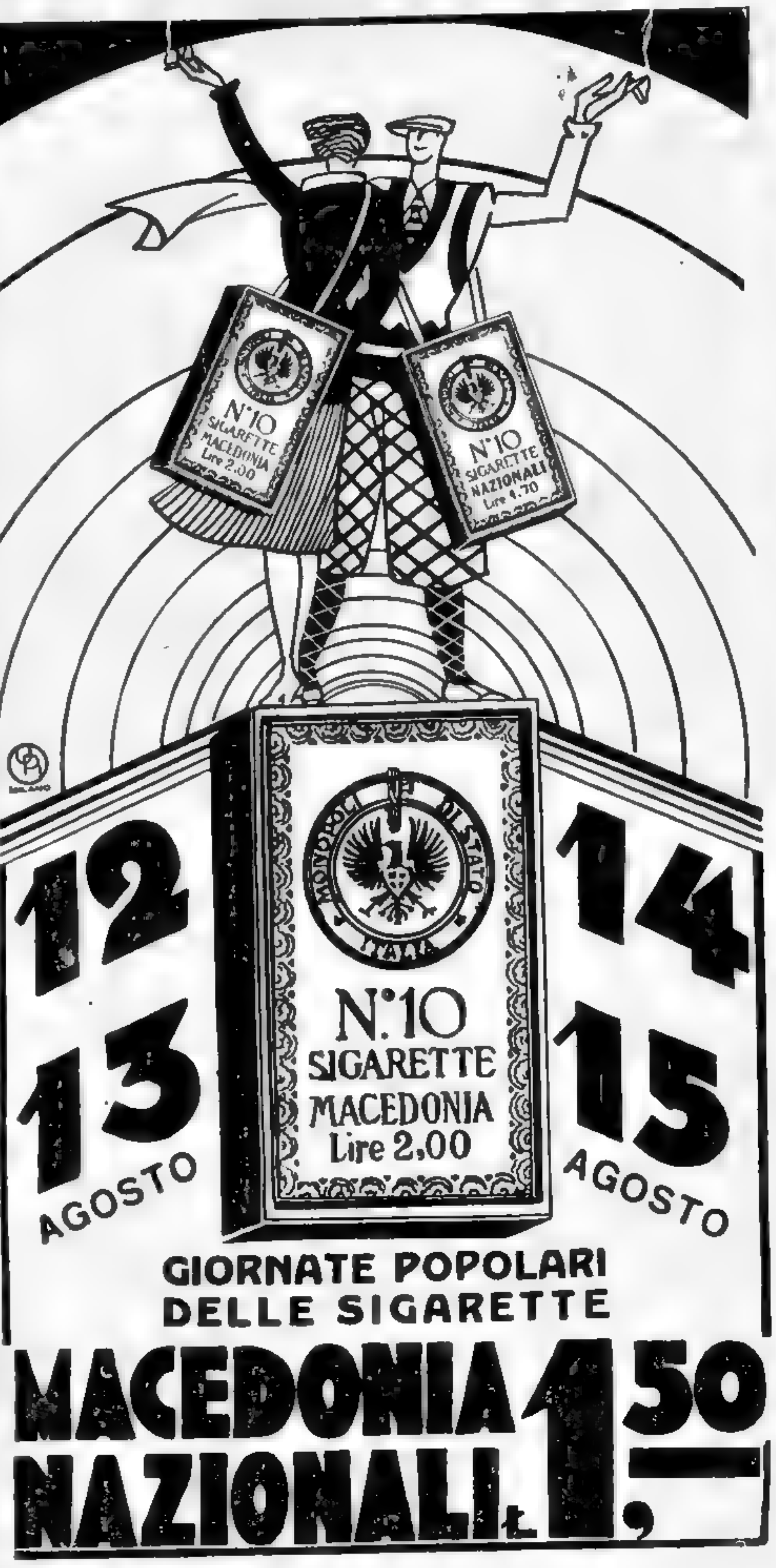
L'attentato dinamitardo al confine ungaro-jugoslavo

BUDAPEST, 12

Un comunicato ufficiale afferma che per l'attentato dinamitardo avvenuto giorni fa alla stazione di confine jugoslavo di Kotrivnica, anche le autorità ungheresi avevano iniziato indagini, che hanno portato all'arresto del cittadino ungherese Premec, che è stato messo a disposizione del Procuratore di Stato

E' risultato in modo inequivocabile che il Premec nel 1927 aveva optato per l'Ungheria e quindi era cittadino ungherese, sicchè una richiesta di estradizione da parte della Jugoslavia non può essere presa in considerazione. Anche un tal Krail è sospetto di complicità ma non ha potuto finora essere scoperto. La polizia lo ricerca anche a mezzo della Radio. Contro il colpevole Premec sarà iniziato procedimento davanti ai competenti tribunali ungheresi.

Il successo non lo si ghermisce di un balzo; esso è il risultato di studi, di lavoro, di tempo, e sorride ai meritevoli e premia i migliori. Il successo è anche, e principalmente, frutto della Pubblicità.


N°10 SIGARETTE MACEDONIA Lire 2,00
N°10 SIGARETTE NAZIONALI Lire 1,70
MONOPOLI DI STATO ITALIA
N°10 SIGARETTE MACEDONIA Lire 2,00
12 13 AGOSTO
14 15 AGOSTO
GIORNATE POPOLARI DELLE SIGARETTE
MACEDONIA 1,50
NAZIONALI L. 1,—

AVVISI ECONOMICI

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 15 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

OFFERTE D'IMPIEGO

[illegible]

CONTABILE, corrispondente pratico commercio 35-quarantenne, ottime referenze, ricercato da importante Azienda abbigliamento. Scrivere Cassetta 169 Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. [illegible])

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 41 Firenze Convitto serio, signorile, Economico Retta minima 180 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2 —)

DUE botteghe Ponte delle Guglie unite o separate affittansi Dott. Hessi Campo S. Luca 4267A - Telefono 20247.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ABBAZIA Villa signorile centro, 24 stanze, giardino, vicinissima alla spiaggia, vendesi oppure affittasi. Informazioni presso Oskar Horvatic, Hakaceva Ulica Br. 10, Zagabria.

FABBRICATO tre piani oltre il terreno (tre appartamenti) vicinissimo Piazza S. Marco, Aria, luce, termo, libero vendesi. Dott Hessi, Campo S. Luca 4267A - Telefono 20247

VENDESI Palazzo bellissimo con scoperto, posizione magnifica. Scrivere: Cassetta 12 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. [illegible] per parola (min. L. [illegible])

A PREZZO réclame articoli modelli scaldabagni a gas 410, legna 370. Sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Como.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque. stipendio provvigione. Scrivere documentando Cerosa, Tadino 16, Milano.

AFFERMAZIONE [illegible] novità assoluta Cercansi [illegible], rappresentanti zone libere. [illegible] Disciplini, 15, Milano.

CERCASI produttore vendita [illegible] per spiaggia balneari [illegible] Arena, Conte Verde 63 Roma.

CERCASI rappresentanti per articolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagunio.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 F. Unione Pubblicità Italiana Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rammaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suolette Franceschi, Sala 6, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani Danesi arlecchini, Lupi polizia, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terriers, Catalogo gratis, Malinari Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Decromo, Agnello 1, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. [illegible] Scrivere Prof. S Spizzerri, fermo posta Venezia, Milano.

GATTINI Angora altri Siamesi [illegible] Giardino Zoologico Milano 12).

LAMPADARI artistici stile antico moderno vasto assortimento. Cavargna Brera 21, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano. Via Solferino N. 28

OMBRELLONI lire 16, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Giulio 9, Torino.

OROLOGI gratis? Per realizzare denaro vendiamo eccezionalmente 1000 orologi moderni e garantiti, da polso, tasca, o tavolo, a lire 15 cadauno Affrettate richiesta Orologeria Salvi. Via Brera 2 Milano

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio. Casella postale 41, Brescia. Angelo - Venezia.

SANMARCO 6 posate L. 235 Liquidazione Astucci Argenteria - Stilografiche - Orologi - Gioielleria B.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere [illegible], Saluzzo, 21 Torino.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

CESSIONI

Cent. 15 per parola (min. [illegible])

CESSIONI stipendio 5 p. c. statali pubbliche amministrazioni, espletansi pratiche ministeriali, enti. «Consulbank» Posse Cornacchie 55, Roma

Domenica 13
Agosto 1933 XI

CINEMA - "GAZZETTA",

IL DIRETTORE DI PRODUZIONE

L'attuale produzione cinematografica italiana interessa continuamente critici e pubblico. Da una parte la critica fa delle giuste osservazioni sul genere delle pellicole che vengono attualmente prodotte dagli indipendenti e si preoccupa per il cinema italiano; dall'altra i produttori continuano a cercare giustificazioni per il loro comportamento, che è quello di commercianti, i quali continuano a produrre commedie cinematografiche di scarso significato.

Però a questo punto il produttore indipendente potrebbe sostenere che le commedie cinematografiche così fatte sono richieste da parte dei proprietari di sale cinematografiche più che non film di altro genere. Proprio in questi giorni sono avvenute le proiezioni private ai cinematografisti, dei film di nuova produzione, ha mostrato di preferire certe commediole leggere italiane a qualche film di maggior valore, straniero. Qui tuttavia non si tien conto di alcuni fatti; che quei cinematografisti quasi tutti proprietari di piccole sale di provincia o di quart'ordine di città non hanno generalmente una spiccatissima sensibilità cinematografica, sul giudizio di essi non ci si può quindi basare. Infatti è all'ordine del giorno il caso che un film «artistico» faccia in uno dei suddetti cinematografi lo stesso incasso di uno «commerciale». Alcuni di quei cinematografisti per esempio non si preoccupano nemmeno di proiettare un film piuttosto che un altro «perchè — dicono — il pubblico nei nostri locali viene lo stesso, e ogni sera c'è all'incirca lo stesso numero di persone della sera precedente, qualunque sia il film che proiettiamo. E allora?

Proprio l'altro giorno leggevo una notizia sui nuovi film in programma e mi sono meravigliato assai all'annuncio di un film che verrebbe diretto da un direttore della più che vecchia guardia, e che l'altr'anno ha girato un film bruttissimo, e di nessun successo commerciale, ora questo direttore farà una pellicola ricavata da una scipitissima commedia. E allora? Mi pare addirittura impossibile che i produttori indipendenti pur di non fare qualcosa di intelligente, siano «commercianti» a tal punto da raggiungere con la realizzazione del film accennato un insuccesso anche commerciale.

Qualche buona notizia invece sul film della Marina; sembra che la sceneggiatura venga affidata a Gino Mazzucchi, del quale abbiamo molta fiducia; una buona sceneggiatura è già qualche cosa; ora però bisognerà vedere il direttore artistico; e potrebbe cadere il palco, se la scelta non fosse fatta con criterio.

Per il resto non vi sono buone notizie. Questo stato di cose che minaccia dei risultati non soddisfacenti, è stato opportunamente studiato da Filippo Sacchi in un articolo sul *Corriere della Sera*. Dice Sacchi:

«E' una cosa curiosa che il cinematografo, come in genere la letteratura, persista nel vecchio, retrogrado pregiudizio che le sole qualità veramente commerciali siano la facioneria e il cattivo gusto. Le altre industrie hanno superato da un pezzo questo pregiudizio. Guardate le vetrine dei grandi magazzini, nei giorni di vendita popolare; percorrete i banchetti dei mercati e delle fiere: è impossibile non rimanere colpiti dell'enorme progresso raggiunto nel gusto dell'oggetto corrente».

«E' per questo — osserva più sotto, dopo aver detto dell'educazione del pubblico — che davanti a certi successi «commerciali» ottenuti mediante l'impiego sfacciato dei mezzi più grossolani e abusati, bisognerebbe non rallegrarsi, ma piangere. Questi successi sono delle disgrazie per tutti; sono delle vittorie di Pirro, i cui contraccolpi finiscono alla lunga per ricadere su coloro stessi che si vantano di riportarli».

Anche dunque considerato il produttore esclusivamente come un industriale, il produttore è in fallo. Ma noi vogliamo richiamare l'attenzione sulla figura del vero «direttore di produzione» il quale dovrebbe assumersi tutta la responsabilità di una serie di film fatti sotto il suo controllo e da lui organizzati, responsabilità commerciale e *artistica*. Invece da noi succede questo: o il direttore di produzione fa il «commerciante» in senso assoluto e accade quello che prevede Sacchi nel suo articolo e che è in parte successo in Francia e Germania; o vi è un direttore di produzione e un direttore commerciale: il primo propone al secondo di fare dei film artistici il secondo protesta e ne nasce quasi una tacita battaglia. Risultato: una commedia ecrusco sentimentale ricavata da un film straniero prodotto un anno, o più anni, fa.

L'esperienza invece dimostra come sia necessario che la persona del direttore di produzione rientri in pieno nei suoi diritti ed abbia naturalmente la capacità a tale riguardo. Osserviamo per esempio il caso di Erich Pommer, uno fra i più tipici direttori di produzione. Durante la sua permanenza all'Ufa ha prodotti numerosi film. Prendiamone a caso qualcuno: *Varietà* di E. A. Dupont, *Asfalto* di Joe May, *Nina Petrowna* di Hanns Schwarz, *Angelo Azzurro* di Josef von Sternberg: opere dovute a quattro direttori di diverso temperamento (basta ricordare le altre pellicole dei medesimi). Eppure quei quattro film avevano un tono comune, dovuto al direttore di produzione che ne ha fatte non solo delle pellicole di successo commerciale ma delle pellicole di successo artistico; chè tanto *Varietà* che *Asfalto* o *l'Angelo azzurro* sono dei film passati alla storia del cinema. Potremo noi domani trovarne altrettanti nella nuova produzione italiana?

FRANCESCO PASINETTI

Confidenze di Gilbert Adrian

— «L'abito fa la donna» — afferma Gilbert Adrian, il responsabile dell'eleganza delle attrici Metro Goldwyn Mayer. E non solo l'afferma, ma lo documenta con una convincente lista di esempi:

— «Incaricato di creare gli abiti per le attrici del film *Dinner at Eight*, ho dovuto iniziare la mia opera con lo studio coscienzioso del copione per comprendere bene i caratteri e le personalità delle protagoniste. Logicamente ho dovuto adattare le linee e le tonalità alle sagome psicologiche delle eroine in maniera che anche gli abiti differenziassero essenzialmente fra loro. Così, per esempio la donna matura (l'artista Billie Burke) abituata ai successi mondani, che rappresentano il suo vero clima, deve vestire con ricercatezza e nobiltà. La linea femminile, morbida rappresenta il tratto caratteristico di questo tipo. Infatti con questo concetto ho disegnato per lei un abito da pomeriggio in velluto nero, sobrio nel taglio e quieto nella ricercata eleganza dei rifinimenti, e un altro, pure da pomeriggio in crespo romano grigio con ruche maniche e collo di seta bianca pieghettata. Per sera ho immaginato per questo tipo di donna un abito di crespo nero, molto attillato, ornato con un unico gioiello alla cintura. Originalissimo nella sua semplicità.

Gli abiti di quest'artista rappresentano un netto contrasto con quelli di Jean Harlow, la giovanissima moglie di un «self-made» milionario. Questo tipo di donna ha una spiccata preferenza per il genere sensazionale. Ella, infatti, porta una giacchettina da camera molto frivola con sbuffi di tulle e un negligè di scintillante maria guarnito di ondate di piume di struzzo. Il suo abito da sera è di satin bianco con una scollatura molto liberale, appena attenuata da una minuscola mantellina bordata di volpe bianca.

Pomposamente maestosa appare Marie Dressler come Mrs. Carlotta Vance. Una famosa attrice nella parabola discendente della sua carriera deve apparire in società in un'aureola di dignità. I suoi abiti devono meritare la definizione di abiti da vera signora. Marie Dressler appare successivamente in tre vestiti: per pomeriggio indossa un abito di velluto nero e di velluto marrone con ricchi accessori; per sera invece ha un abito nero coperto di zecchini con spioventi maniche di chiffon nero.

Faren Morley, come modesta affari, veste senza originalità nè personalità: di giorno in verde-moglie di un importante uomo di grigio, la sera in bleu, taglio comune, rifinimenti insignificanti.

Gli abiti di Madge Evans, figlia di un ricco armatore, hanno una nota giovanile e conservatrice. Niente audacie ultima moda. Il giorno indossa un semplice abito di seta pervinca, guarnito di frangia, la sera la vediamo in un rettilineo abito di velluto nero con una ruche bianca intorno al collo.

Sono convinto — conclude Gilbert Adrian — che il mio metodo psicologico nel vestire le attrici rappresenta un apporto non indifferente all'efficacia delle singole caratterizzazioni. Vedendo il film, il pubblico giudicherà se ho torto o ragione».

CORRISPONDENZA

Curioso — René Barberis che dirige «Casanova» non è invero molto noto. «Le danseur inconnu» è tuttavia un suo film eseguito nel '29 in *Francia* con André Roanne e Vera Flory. Le prime scene di Casanova si dicono ben riuscite. Non so quando la troupe con Mosjoukin verrà a Venezia per girare gli esterni.

Cine-amatori. — Nell'ultimo film di Mamoulian proiettato in Italia «Amami stanotte» a fianco di Chevalier c'era la Mac Donald e Myrna Loy.

C. G. Il film «Maison de refuge» di produzione Fox verrà proiettato anche in Italia; così, se ha perduta l'occasione di vederlo a Parigi, potrà vederlo a Venezia. Il titolo italiano è «Ragazze madri».

Berti. — Anna Sten lavora presso gli «Artisti Associati» a Hollywood. Ha interpretato «Nanà» dal romanzo di Zola, diretto da Fitzmaurice.

Cine-dilettante. — E' uscito in questi giorni un nuovo tipo di pellicola a passo ridotto 16 mm. Gevaert Pan Super Sensitiva, con la quale si può girare anche interni con luce artificiale.

Da una pellicola all'altra

UN NUOVO FILM DI ERICH WASCHNECK

Erich Waschneck, il noto realizzatore del film «Otto ragazze in barca» nonchè di molte altre pellicole minori, ha iniziato la ripresa di un nuovo film intitolato «Abel mit der Mundharmonica», dove si racconta un episodio pieno di delicatezza, del quale sono protagonisti tre giovani e una ragazza. Nello svolgimento del film vengono poi studiati alcuni importanti problemi psicologici della gioventù odierna. Direttore di produzione per «Abel mit Mundharmonica» è Max Pfeiffer, autore dello scenario Manfred Hausmann che è pure l'autore del romanzo dal quale il tema del film è stato ricavato. (c. c. v.)

NUES. — Già, i film tedeschi sono generalmente cose molto serie e importanti; in particolare quelli della Ufa.

Lyt. — Film importanti di produzione inglese? Non saprei. Tra quelli che hanno ottenuto maggior successo è «Rome-Express» diretto da Walter Forde, protagonista Conrad Veidt.

TOPOLINO

RAGAZZE MADRI

«Bondage», film americano di Alfred Santell conosciuto anche col titolo francese «Maison de refuge» sarà proiettato anche in Italia. Il titolo per la versione italiana è «Ragazze madri», che dice in due parole qual'è il tema del film stesso, importante e attuale. Coadiuvata da A. Kirkland, Dorothy Gordan ha creata in «Bondage» la sua più bella ed espressiva interpretazione. (Fox-*)

UNE FEMME AU VOLANT

Lucette Lanvin, (la protagonista di *Hotel des Etudiants* e della versione francese di *T'amerò sempre* e di *Non c'è bisogno di denaro*) sarà la protagonista accanto a Henry Garat del nuovo film di Kurt Gerron *Une femme au volant*. (c. c. v.).

UN REGALO A ROUBEN MAMOULIAN

In riconoscimento della buona amicizia dimostratale durante la realizzazione di «Il Cantico dei Cantici» Marlene Dietrich ha inviato a Rouben Mamoulian un magnifico orologio scrivendogli una entusiasta lettera in cui l'attrice loda incondizionatamente il lavoro del direttore di cui ha potuto apprezzare la grande capacità tecnica e una personalissima sensibilità artistica. (Par.).

GIGLIO DI BROADWAY

Il nuovo film di E. A. Dupont, che il famoso realizzatore di «Varietà», «Atlantic», «Fortunale sulla scogliera» ecc. sta girando a Universal City, è intitolato «Giglio di Broadway», ed è interpretato da una nuova attrice, June Knight. Per Carl Laemmle e dell'Universal, Dupont ha ancora girato un film anni fa, e precisamente «Amami e il mondo sarà mio», che deve considerarsi tuttavia come una delle sue opere minori. (I. C. I. - *)

GUERRA DI VALZER

La Ufa ha deciso di intraprendere la lavorazione di un nuovo film di genere tipo «Congresso si diverte». A tale proposito il direttore della produzione Gunther Stapenhorst ha invitato il famoso Hans Müller e Robert Liebmann, autore quest'ultimo del «Congresso», a scrivere lo scenario. Il film è intitolato «Guerra dei valzer» e si svolge al tempo di Lanner e Strauss a Vienna e a Londra. Il soggetto è basato sopra una gara fra questi due musicisti, a chi comporrà il miglior valzer. La direzione artistica è stata affidata a Ludwig Berger, direttore di «Cenerentola», «S'io fossi re», «Il piccolo Caffè», «Le colpe dei padri», «A me il giorno e a te la notte» (ignoto ancora in Italia), per citare le sue più importanti pellicole. Protagonisti del film Renata Müller e Willi Fritsch, della versione francese Fernand Gravey e Jeanne Crispin. (c. c. v.)

SONNENSTRAHL

Il nuovo film di Paul Fejos interpretato da Annabella, e di cui abbiamo già dato notizia, è intitolato «Il sorgere del sole» (Sonnenstrahl); accanto ad Annabella è Gustav Froehlich. (c. c. v.).

L'ISOLA DEI DEMONI

La Società Anonima Produzione Film comunica che è pronta l'edizione italiana de «L'isola dei dèmoni», una drammatica vicenda nell'Arcipelago della Sonda. Questo caratteristico film, il cui soggetto e la cui realizzazione si devono ad uno specialista in materia, il Dr Dalsheim, è stato interpretato esclusivamente da attori e attrici indigene. «L'isola dei dèmoni» oltre a presentare un interesse grandissimo per la parte documentaria, è il primo film del genere costruito su un soggetto originale. (Film).

La cinematografia russa del dopoguerra

Il motto di Lenin - La scelta dei soggetti - L'organizzazione produttiva

Quando si parla di cinematografia russa giova anzitutto fare una distinzione: scindere cioè la storia del cinema russo in due periodi, anteguerra e dopo guerra. La rivoluzione del 1917 ha infatti modificato profondamente l'indirizzo della cinematografia e le ha impresso un criterio prettamente nazionalistico e d'avanguardia, per quanto riguarda l'organizzazione, sia per quanto riguarda la tecnica e, sopratutto, l'estetica.

La cinematografia russa d'anteguerra seguiva più o meno gli stessi concetti delle altre produzioni europee e non troviamo grande differenza di tecnica ne di soggetti, pur segnalandosi, fino da allora in Russia dei realizzatori di non comune ingegno, quali ad esempio il Protosanof.

La rivoluzione sconvolge ogni aspetto di capitalismo e di vita borghese, reca un soffio di idee nuove, scuote con tutte le sue forze le colonne imponenti di una tradizione secolare, e per questa sua lotta gigantesca si appoggia al popolo, al proletariato.

Di qui l'immediata necessità di una efficace e potentissima propaganda di diffusione delle idee sovietiche tra il popolo, di convincere il popolo, di farle rivivere questo fascio di sentimenti nuovi e di ideali, e sopratutto di entusiasmarlo e trascinarlo.

La scarsissima e insufficiente elevazione culturale della massa non permetteva la penetrazione mediata delle idee attraverso scritti e pubblicazioni. Il libro d'altra parte, anche se compreso ed assimilato, può separare la fede e la convinzione, ma difficilmente si presta ad separare lo entusiasmo, non possedendo la naturale evidenza plastica del mezzo di rappresentazione immediata.

Il popolo allora fu sussato di discorsi, abbagliato di parate, di colori, di tutti i mezzi insomma che più direttamente potessero far presa sul l'animo della massa.

La cinematografia era un'arma formidabile, essa sola era capace di rappresentare l'idea in atto, attraverso una successione dinamica di fatti e di contrasti. Essa sola poteva parlare al cuore del popolo senza affaticarlo, senza elucubrazioni cerebrali, con l'evidenza degli effetti cromatici, degli scorci superbi di vita e di azione, con le sue conclusioni chiare e rapide, logica conseguenza di soggetti appositamente studiati, impostati come blocchi di granito a cementare la fede nel cuore della massa.

Lenin seppe comprendere quale istrumento potesse divenire la cinematografia per la propaganda nazionale ancora oggi si ricordano le sue parole, quasi un motto o una parola d'ordine: «Di tutte le arti, la più importante per la Russia è, secondo me, l'arte cinematografica...».

Arte: non solamente mezzo od industria. Così mentre la tecnica perfeziona prodigiosamente gli apparecchi da presa e da proiezione, e l'attrezzamento tecnico degli stabilimenti si pone in una posizione di preminenza, si sviluppa tutta una estetica del cinema russo: tra i più grandi registi del mondo sono i russi Eisenstein, Pudovkin, Ossip Ekk, Dovgenko, e una schiera di altri costruiscono uno stile nuovo, forte, di ampio registro, essenzialmente russo. Si affina lo studio del soggetto, la stilistica dell'esecuzione, l'arte della interpretazione: si crea, si rinnova, si sognano dei capolavori.

Poi l'U. R. S. S. si è organizzata: inizia secondo i suoi concetti una attività feconda di lavoro: sorge quel colossale e incrollabile pilastro dell'economia russa che si chiama «Piano quinquennale», sviluppo pieno di azioni, di uomini, di vita.

Era quindi più che mai necessario che la pressione propagandistica sul popolo continuasse con ritmo veloce e crescente. E nella cinematografia russa si sviluppò allora una nuova forma d'espressione che si potrebbe definire «Sinfonia del lavoro»: industria e agricoltura, le due forze motrici dell'economia russa, furono magnificate ed esaltate attraverso opere nuove, di sentimento profondo di concezione ardita, umana od eroica, angusta come la sofferenza dell'uomo, ampia come l'anelito degli eroi: l'Eroe è la Natura.

Logicamente una tale concezione a parte il fatto dell'abolizione del capitalismo in regime collettivistico comunista) non poteva evolversi e reggere che nell'ambito dello Stato.

Lo Stato, in Russia accentratore per eccellenza, ha avocato a sè il cinematografo e lo ha improntato della sua volontà. Tutta l'organizzazione cinematografica è riferita allo Stato.

Ciò però non provoca l'assenteismo del popolo all'evoluzione tecnica ed artistica del cinematografo, perchè l'organizzazione è disposta in modo da favorire le tendenze individuali e da lasciare ampia possibilità di affermarsi a quegli elementi che dimostrino di avere capacità ed ingegno.

Una breve indagine obbiettiva potrà riuscire più convincente che delle astratte parole.

La scelta dei soggetti è determinata dal Commissariato del Popolo per l'industria leggera, il quale detta le direttive ed i temi da svolgere, e procura di diffondere la conoscenza di tali temi specialmente fra le classi intellettuali.

Chiunque ha il diritto di inviare una trama, basata sui criteri proposti, ed anche una sceneggiatura completa. La successiva fase di elaborazione è rimessa agli appositi uffici delle Case di produzione, dove i soggetti sono sottoposti prima a un gruppo di competenti e letterati, poi, dopo una prima selezione, ad un direttore artistico il quale studia la possibilità di realizzare il progetto e riferisce le sue conclusioni con un rapporto scritto dettagliato in ogni particolare.

Infine i soggetti sono sottoposti ad una commissione composta di 17 membri, detta «Conferenza del film» la quale discute e critica ed infine presenta la sua decisione definitiva.

Si potrà obbiettare che tale sistema è troppo burocratico e che una maggior snellezza contribuirebbe a donare ai film maggior vivacità e scioltezza; si potrà anche osservare che se la sceneggiatura è tanto discussa e fa testo, difficilmente potrà il regista nella realizzazione scostarsi dalla sceneggiatura impostagli, riducendo il suo compito a una riproduzione semi meccanica.

Affatto: mentre un vaglio così severo è necessario dato il particolare indirizzo di propaganda sociale del cinema russo, d'altra parte il direttore artistico può liberamente spaziare con la fantasia e costruire con arte propria interpretando la azione da un punto di vista eminentemente soggettivo e personale, ricreando per così dire e vivificando la materia e l'azione.

Inoltre la stesura della sceneggiatura è spesso opera dello stesso regista, ed essendo il regista presente ad ogni discussione, serba la impronta del suo creatore.

Anzi, se mai, io sono d'avviso che quest'elaborazione complessa abbia un potente effetto di affinamento dell'arte del regista, in quanto non è ammissibile l'improvvisazione, ma l'opera d'arte nasce profondamente ponderata, racchiudendo in sè elementi di pensiero, di etica, di gnoseologia e di critica oltre che elementi di fantasia e di intuizione.

Diamo ora una rapida scorsa all'organizzazione sovietica per quanto concerne l'effettiva esecuzione di un film.

Vi sono case di produzione decentrate in tutta l'Unione, ma le principali sono la «Mescrabpom», della quale fanno parte Ekk e Dovgenko, con sede a Mosca, e la «Sovkino» in cui lavorano Eisenstein e Pudovkin, con sede a Pietyka.

Pietyka è un sobborgo, ad una ventina di chilometri dalla città, ove un tempo esisteva un mucchio di casupole costruite ed ora vi sorge un gruppo di edifici moderni, d'architettura razionale e monumentale.

A poca distanza dagli stabilimenti un villaggio un pò rustico accoglie 3000 abitanti quasi tutti impiegati negli stabilimenti cinematografici.

A Pietyka, specie di Hollywood russa, sono accentrati, oltre alla Sovkino, l'Istituto Cinematografico di Stato, la Scuola di tecnica del cinema, tutte le scuole di taglio e montaggio dei Cineclubs di Mosca e uno speciale reparto di esperienze a disposizione della scuola di tecnica e di chiunque desideri approfondirsi nello studio dei problemi inerenti al perfezionamento qualitativo del film.

La Sovkino possiede otto teatri di posa: quattro attrezzati per il sonoro, e quattro per film muti, cartoni animati, film documentari e sperimentali. Gli apparecchi sono quasi tutti di ideazione e costruzione russa: è noto che la Russia non fu invitata a partecipare al congresso internazionale delle «Patente Courtas» e dichiarò di non riconoscere i brevetti internazionali; potrebbe quindi servirsi di un qualsiasi apparecchio senza pagare alcun diritto di brevetto. In realtà non ha bisogno di ricorrere al materiale straniero.

Al direttore artistico è affidata tutta la responsabilità dell'esecuzione del film: egli sovrintende a tutti gli elementi della produzione scenari, costruzioni, costumi ecc.) sebbene ogni elemento sia singolarmente affidato ad un capo reparto.

Con l'assistenza di un tecnico speciale il regista provvede alla scelta degli artisti.

Qui è l'innovazione meravigliosa della cinematografia russa: gli attori, salvo pochi artisti già tecnicamente formati, sono scelti di volta in volta, tratti dagli ambienti più vicini all'oggetto che si vuole rappresentare. Il film non è costituito da una diva più o meno pubblicitariamente lanciata, accanto alla quale lo sfondo passa in seconda linea. Il concetto appare rovesciato: ciò che era accessorio diviene essenziale e viceversa: l'attore si innesta come complemento nello sfondo, il quale solo è il vero protagonista, ed è un brano di vita reale, sviluppo di masse, storia di masse, movimento di masse.

L'attore ha ragion d'essere solo in quanto parte dalla massa stessa, quando deve essere tratto dal popolo ed al popolo deve tornare quando il suo compito è finito.

Il montaggio avviene pubblicamente, alla presenza di numerosi esperti, ed anche i più celebri direttori accettano critiche e consigli apportando le dovute modificazioni.

Al contrario degli attori, i registi ed i tecnici devono essere pratici ed esperti: per essi quindi si è creata la Scuola di tecnica del cinema già accennata, in cui i maestri (Eisenstein, Pudovkin ecc.) tengono dei corsi di lezioni teorico pratiche, specializzati per le diverse classi (registi, operatori, scenaristi ecc.) ma con intima connessione di classe a classe.

Una volta ultimato, il film passa in proiezione alle sale di prima visione: a Mosca vi sono in tutto 46 sale di proiezione, delle quali una ventina munite di apparecchi sonori. Alcune sono dei veri teatri, come l'Oudarnik e il Centrale; altre, più piccole, sono però elegantissime e mirabilmente attrezzate, ed accolgono il pubblico più eletto, ad esempio la Sala dell'Armata Rossa.

Il prezzo medio del biglietto d'ingresso varia da 80 kopeki a un rublo, cioè da 3 a 5 lire.

E giacchè ho fatto qualche cifra, voglio concludere con dei dati ufficiali veramente significativi: E' stato pubblicato il bilancio della industria sovietica filmistica per il 1933, stabilito che la lunghezza media di un film sonoro sarà di 2500 metri e di un film muto di 1600-2000 metri, si è calcolato che i film dovranno costare 420 mila rubli per pellicola sonora e 260 mila per pellicola muta.

La spesa complessiva prevista è di 44.490.000 rubli di cui ben 29 milioni soltanto per film educativi!

UGO SASSAN

Due attori spontanei

Nella lista dei lavori attualmente in corso di realizzazione negli Stabilimenti Metro Goldwyn Mayer a Culver City uno ne troviamo iscritto sotto il titolo «Tugboat Annie».

Lo citiamo non già a scopo pubblicitario, chè chissà quando questo film perverrà sul nostro mercato e sotto quale titolo di ribattesimo, ma unicamente perchè ci offre lo spunto di dire due parole intorno ad una coppia artistica che non ha rivali nel campo cinematografico internazionale.

Ci riferiamo a Marie Dressler e Wallace Beery. Una volta tanto ci vuole anche un po' di ossigeno, che non sia quello adoperato per le varie edizioni platinate, che non puzzi di sex-appeal nè di altri ashissianti del genere. La Dressler e Beery, gli indimenticabili Min e Bill di «Castigo»: nessun argomento è più adatto di questo per un inalazione purificatrice, perchè ci trasporta nel regno della spontaneità, scevra di sofisticazioni, che ha il dono raro di rendere l'arte accessibile e ben accetta a qualsiasi casta di spettatori.

«Essi non pretendono di essere ciò che non sono», è questo uno dei tanti giudizi sintetici usati per dar la chiave del loro successo eccezionale.

Ci troviamo di fronte a due cosidetti Gedeoni, cui l'estetica e l'età non concedono alcuna speculazione esteriore di forma, ma sono due veterani adusati per istinto e per lunga esperienza alla scuola del vero-umano. La sensibilità artistica la ereditarono dalla nascita, e come tale la ebbero congiunta alla naturalezza; la dura carriera e la passione svilupparono questa sensibilità in arte pura e profondamente convincente. Dall'insieme degli elementi, concomitanti sgorgò fuori in ogni parola, in ogni gesto, quell'onestà artistica che non conosce nota falsa e forma la caratteristica prima dei due attori ed insieme la chiave del loro successo. «Castigo», «Ingratitudine», «Campione», «Demoni dell'Aria» sono prove recenti e tangibili dei grandi effetti che possono trarsi da questa coppia eccezionale, prove tanto tangibili da indurre la Casa a riunire di nuovo la Dressler e il Beery sotto l'unica bandiera di «Tugboat Annie».

Come avviene quando si tratta di artisti ad arte spiccatamente spontanea, anche il materiale-soggetto ad essi affidato deve avere caratteristiche speciali di affinità. Trama dritta e reale, personaggi viventi umanamente su sfondi adeguati, in una parola, forma e sostanza rispondenti a varietà della vita, perchè lo spettatore possa non solo interessarsi a ciò che il protagonista fa ma anche al perchè dell'azione.

A tale proposito si assicura che il nuovo lavoro, adottato dallo stesso autore Norman Reilly Raine, collima e risponde meglio di qualsiasi altro precedente all'arte tipica del binomio Dressler-Beery.

Con lo schermo a sghimbescio

Ho voluto rivedere i film vecchi dei cineasti celebri. Che pena. Si salva solo Mack Sennett con i suoi comici che ancora hanno ritmo, verve e la semplicità non stantia. I Pabst, i Dreyer, gli Sternberg si reggono a se in piedi e i sommi Chaplin e Murnau non sempre vanno per la [illegible] ta quel che di loro ieri è parso bello ora rivela stanchezza, magro disegno, toni sbiaditi. Cadaveri addirittura quel De Mille, ed i Griffith, i Milestone, i Genina.

—()—

Mack Sennett l'uomo che con [illegible] dollari ed una Ford faceva un film. Il regista, il cineasta, l'impresario che il pubblico non conosce ed il critico tanto meno, il padre del comico americano (gli americani hanno conquistato il mercato europeo col film comico in due atti), l'uomo che ha creato, lanciato, diretto Charlie Chaplin, Fatty, Lon Chaney, Bebè Daniels, Norma Talmadge, Douglas Fairbanks e che ha voluto in America Max Linder. Il regista che dice di aver imparato a fare il cinematografo al Circo equestre, che ha colto i suoi attori tra i bimbi, i clowns, i guitti.

—()—

Un regista, in un film per dare carattere ad una scena dove una donna per salvare il figlio si accusa di una colpa, solo per quella scena ha fatto doppiare la voce dell'attrice, perchè la voce vera, che era quella della verità, fosse ancora più nascosta.

—()—

P. p. dalla potenza magica. Esso per far suo, tutto suo, un oggetto, un volto, una persona, quando coglie passa in «flou» e in dissolvenza quanto è di contorno.

—()—

Ammiro quel regista che a dispetto dell'operatore che voleva il sole alle spalle, coprendo tutto innamorato la «camera» col panno nero, ha volto la «camera» contro il sole per guardare in volto il sole.

—()—

E perchè nessun regista viene chiamato a coprire il posto di critico d'arte per la cinematografia in un quotidiano?

—()—

Vorrei dare ai sapienti della cinematografia, censori sui quotidiani e le grandi riviste — da ieri alla scoperta del cinematografo ed ormai futuri Goldwyn, Pommer, oppure novelli Pabst, Chaplin, Ekk — che citano per far vedere che la sanno lunga, film di ogni scuola, di ogni tendenza, magnificando con paragoni, parole roboanti, di discorrere almeno un paio dei film in questione. Questo per vietar loro, due volte almeno, di dire a caso e con la soverchia e balorda faciloneria.

—()—

Due registi italiani per girare due film artisticamente mediocri hanno sciupato 170 metri di negativo. Cinquanta giovani, in forzato riposo con quel metraggio e fors anche senza altre spese, avrebbero potuto fare cinquanta film.

—()—

Tutti han perso e gli americani più dei tedeschi ed i francesi insieme. Si è fatto ricco quel regista che ha arrischiato in proprio facendosi produttore del suo film. Egli ha fatto economia di denaro, di «decors», di negativo, ha fatto sua la [illegible] luce, ha adoperato per fondale la nube bianca, la foresta.

—()—

Il tema della sintesi era: «Nudi», la lunghezza del film: un metro. Han concorso in sette. Ed ecco quanto è apparso sullo schermo.

Del I. - un giovane cineasta - un nudo di donna visto dal basso in su con «camera» a terra.

Del II. - un cineasta della vecchia maniera - il corpo di una donna dal bel volto immerso in una vasca dove l'acqua è opaca, e mentre la «camera» si avvicina all'acqua.

Del III. - un vero cineasta - l'obbiettivo di una «camera» mentre vien diaframmato.

Del IV. - un futurista - il negativo di un uomo vestito di nero.

Del V. - un tedesco - la radiografia della bocca di una donna protesa.

Del VI. - un russo - una tavola di marmo bianco, con un piatto bianco, un uovo ed un cucchiaio rovesciato sul piatto.

Del VII. - un letterato - la mano nuda di una donna mentre si abbassa per prendere un anello posto su di un vasetto d'argento.

Ha vinto il cineasta della vecchia maniera. Conviene dire però, a suo mò di scusante, che la Commissione, come buona parte delle Commissioni atte a giudicare gli eventi della cinematografia, era composta di un comico del teatro di prosa a riposo, di una scrittrice anziana benemerita, di un operatore fotografo e del comandante della Civica Guardia che non era dell'opinione perchè l'acqua immessa nel bagno aveva colore opaco.

—()—

Il mio prossimo film sarà di grande mole e vorrò suddividerlo in sei tempi, così: Durante il primo farò morire la protagonista, dopo il secondo, il primo attore; e poi al terzo i comprimari, al quarto le comparse e le genti tutte. Al quinto sarò nei campi, nel tardo autunno per cogliere la tragedia del gelo sui fiori, degli alberi che restan nudi. Al termine del sesto porrò la [illegible] «Fine».

UBALDO MAGNAGHI

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

ANNO CXCI - N. 226 - Centesimi 20
EDIZIONE DEL POMERIGGIO
Lunedì 14 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO
Telefoni: [illegible]
Inserzioni: [illegible]

GLI ATLANTICI NELL'APOTEOSI DI ROMA IMMORTALE

Gli eroici transvolatori sfilano per le vie dell'Urbe e passano sotto l'Arco di Costantino

fra deliranti dimostrazioni di popolo e acclamazioni al Duce e al Fascismo

La centuria gloriosa ricevuta dal Re

ROMA, 13. — Il Generale Balbo e la Centuria atlantica stamane si sono recati alla Reggia a rendere omaggio al Sovrano. Sulla Piazza del Quirinale erano schierati reparti di Camicie Nere con gagliardetti, una lunga rappresentanza di rappresentanze sindacali con le musiche ed una folla di popolo. Alle 8.50 è giunto in automobile S. E. il generale Balbo accompagnato dal suo aiutante di volo colonnello Cagna. La popolazione ha vivamente acclamato il comandante della Crociera del Decennale.

La sfilata dinanzi al Re

Numerosi aeroplani sorvolano l'Urbe. Subito dopo gli atlantici sono entrati alla Reggia tra rinnovate fervide manifestazioni. Il generale Balbo e i componenti la Seconda Squadra aerea atlantica sono stati ricevuti da S. M. il Re, che li ha intrattenuti per circa mezz'ora. Alle 9.30, mentre ancora durava il ricevimento reale, uno squadrone di carabinieri a cavallo si è disposto all'imbocco di Via 24 Maggio per attendere il corteo degli atlantici. Contemporaneamente è uscita dal Quirinale la musica della R. Aeronautica suonando «Giovinezza». L'inno del Fascismo ha suscitato una ovazione imponente, che ha continuato intensissima quando, preceduto dal gagliardetto della Crociera, è uscito dal portone della Reggia il generale Balbo con i transvolatori dell'Oceano. Nello stesso istante al balcone della Reggia è apparso S. M. il Re, il quale aveva al lato S. A. R. il Duca d'Aosta nell'uniforme di colonnello aviatore. La popolazione alla vista del Sovrano ha improvvisato una entusiastica dimostrazione al grido di «Viva il Re», «Viva Casa Savoia», «Viva l'Aeronautica». Il generale Balbo saluta militarmente il Sovrano; il gagliardetto atlantico è inchinato in segno di omaggio e gli equipaggi eseguono l'attenti a sinistra. S. M. il Re risponde al saluto e rimane affacciato ad ammirare lo sfilamento della Centuria che, preceduta e seguita dai carabinieri a cavallo prosegue per Via 24 Maggio diretta al Palatino per il gran Rapporto del Duce.

Fiori e alloro agli intrepidi

Intanto la folla continua ad acclamare il Sovrano per tutto il tempo che egli sosta al balcone. Le vie del percorso del corteo sono affollate da masse di cittadini assiepati sui marciapiedi, dietro le forze fasciste sindacali combattentistiche e dopolavoristiche dell'Urbe schierate per rendere omaggio agli eroici trasvolatori.

Il passaggio del corteo suscita ininterrottamente il più caloroso entusiasmo; gli intrepidi rappresentanti dell'Arma Azzurra sfilano tra continue acclamazioni, mentre dalle finestre, dai balconi vengono lanciati fiori e rami d'alloro. La folla, desiderosa di salutare più da vicino i transvolatori fa ressa ai lati del corteo, in modo che esso deve procedere a passo lentissimo fino a Piazza Venezia.

Anche qui la moltitudine imponente si pigia intorno agli atlantici, salutandoli con una dimostrazione vibrante a cui partecipa con speciale fervore il gruppo di ferraresi convenuti a Roma per [illegible] il loro valoroso [illegible]. Essi non nascondono la loro profonda commozione nel vedere il Comandante dell'eroica impresa e gli gridano tutto il loro affetto e il loro entusiasmo mostrandogli le scritte indicatrici dei paesi di provenienza che i singoli gruppi recano: Comacchio, Codigoro, Migliarino, Copparo, Massa ed altri comuni della provincia di Ferrara. Il corteo entra quindi in Via dell'Impero.

Sotto l'Arco di Costantino

La grande arteria appare più che mai meravigliosa sotto il cielo terso, allietata dalla festosa policromia di pennoni che la fiancheggiano dalle gale di bandiere azzurre, tricolori, giallo-rosse, stese da un punto all'altro della strada. Per la prima volta Roma ha oggi innalzato il gran pavese, proprio delle città marinare. La folla che sosta ai due lati della via è innumerevole e si prolunga fino al Colosseo, in due gigantesche ali davanti alle quali sono schierate le formazioni fasciste. Presso l'anfiteatro Flavio sono raggruppati i Fasci giovanili di combattimento inquadrati intorno alle loro insegne. Il percorso dal Vittoriano fino ai fianchi del Palatino è tutto cosparso di foglie d'alloro, secondo l'uso romano per onorare i trionfatori. L'immensa striscia verde forma un soffice strato su cui la centuria passa tra vibranti manifestazioni. A questo spettacolo superbo fanno cornice festoni e addobbi, ornate tutte le case e le bandiere tricolori che sventolano nei giardini prossimi alla basilica di Massenzio.

Le mura sono tappezzate da manifesti e da ritratti del Duce, di Balbo, degli atlantici. Un gruppo di Madri e Vedove di Caduti in guerra per la causa fascista e per l'Aviazione, che sosta presso il Tempio di Venere, al passaggio del corteo si fa incontro a S. E. Balbo e ricopre di fiori tutti i reduci dell'Atlantico, tra la più intensa commozione dei presenti, che applaudono ad un gesto di così alto, ideale significato.

La colonna, proseguendo verso il Colosseo, è poi salutata dall'alalà dei Giovani fascisti, i quali innalzano le proprie fiamme, formano con esse una galleria, sotto la quale la Centuria procede trionfalmente. Nei pressi dell'Arco di Costantino sono schierati ufficiali generali superiori e inferiori di tutte le forze armate, in grande uniforme e tra essi numerosissima è la rappresentanza degli ufficiali dell'Aeronautica con S. A. D. il Duca d'Aosta.

Vicino a questo schieramento sono il Segretario del Partito S. E. Starace, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Comandante la Milizia generale Teruzzi, il Commissario della Federazione dell'Urbe on. Serena, molte altre personalità ed un gruppo di dame dell'aristocrazia. Ai lati dell'Arco prestano servizio di onore reparti delle Forze armate del Presidio. Qui la folla appare ancora più imponente. Essa gremisce le arcate del Colosseo, l'ingresso del Foro Romano, le alture dell'Orto Botanico, le pendici del Palatino, i marciapiedi della Via San Gregorio, perdendosi in una immensa linea nereggiante verso la passeggiata archeologica. Al giungere dei gloriosi transvolatori le truppe presentano le armi, la moltitudine di popolo eleva acclamazioni, mentre alcune dame della aristocrazia offrono a S. E. Balbo e agli eroici suoi compagni fasci di fiori.

La dimostrazione assume una straordinaria imponenza, quando il generale Balbo, preceduto dal gagliardetto della Crociera, passa sotto il fornice centrale dell'Arco di Costantino. Grida di evviva echeggiano da ogni parte e nello stesso tempo si odono dalle vicine alture le salve dei cannoni che salutano i reduci gloriosi. Le acclamazioni del popolo accompagnano il corteo, che, oltrepassato l'Arco testimone della gloria millenaria di Roma, si dirige verso il Palatino.

Il Gran rapporto di Mussolini

Dopo il trionfo tributato loro dall'Urbe, gli atlantici sono saliti sul Palatino, ove le manifestazioni in loro onore si sono concluse con l'atto più solenne e più alto di queste due giornate di gloria; il gran rapporto tenuto dal Duce e la consegna da lui fatta, delle insegne delle promozioni e delle onorificenze che premiano l'impresa compiuta. La cerimonia rigidamente militare, si è svolta alle falde, sul Colle su cui sorse la Roma quadrata; nell'austera grandiosità dello Stadio di Domiziano, davanti alla fulgente bianchezza del Foro. Gli atlantici si sono schierati in quadrato nello spazio centrale dello Stadio. La bandiera scortata dagli allievi della R. Accademia aeronautica di Caserta, spiccava tra le linee fiancheggiata dalla sua guardia d'onore. Dal tersissimo azzurro del cielo il sole inondava di luce i fianchi del Colle ed avvolgeva lo stadio di tutto l'ardente splendore dei suoi raggi.

Alle 10.15 tre squilli d'attenti annunciano l'arrivo del Duce.

S. E. il Capo del Governo, che è accompagnato da S. E. Balbo, indossa la divisa di Comandante generale della Milizia. Egli si ferma davanti al quadrato degli atlantici che rendono gli onori. Sono presenti alla cerimonia solenne S. A. R. il Duca d'Aosta, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, il Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. S. E. Balbo dice le seguenti parole:

«DUCE! Ho l'onore di presentarvi la Seconda Squadra aerea dell'Atlantico. Io spero, per quello che Voi avete fatto per noi, che un giorno ci farete l'onore di chiederci la nostra vita. Signori Ufficiali, saluto al Duce». (Gli ufficiali gridano: A NOI!)

Parla il Duce

Quindi S. E. il Capo del Governo pronuncia il seguente discorso:

«Atlantici. Signori ufficiali — Quattro mesi or sono, parlando su questo Colle sacro ai fasti di Roma Imperiale, feci un cenno alla vostra prova imminente e vi manifestai la mia certezza. Quando il vostro intrepido Comandante venne a prendere congedo da me, io gli dissi che ero sicuro che sarebbe ritornato. La mia gioia di questa giornata veramente solare, è turbata da un'ombra per i due caduti ad Amsterdam e alle Azzorre. La memoria di questi camerati resterà religiosamente custodita per sempre nei nostri cuori: la loro fine è il tributo che in ogni grande impresa bisogna riconoscere alla cieca fatalità. Ho seguito la vostra prova con ansietà e con sicurezza. Oggi, dopo il vostro trionfo, classicamente romano, vi dichiaro che lo avete pienamente meritato: meritato per l'Italia, per la rivoluzione e per l'aviazione. Per l'Italia: durante i ventimila chilometri del vostro volo che col passare del tempo diventerà leggendario, centinaia di milioni di uomini, in tutte le lingue del mondo hanno pronunciato il nome d'Italia. Quando siete giunti in America avete riscaldato, con la vostra presenza e con la prova che avete offerto, il patriottismo di quelle grandi comunità di Italiani.

L'avete meritato per la rivoluzione, perchè la vostra crociera si è svolta in camicia nera, perchè era la crociera che doveva consacrare nei cieli di due continenti la rivoluzione fascista. Lo avete meritato per l'aviazione, ed io penso che passeranno molti anni prima che le aviazioni degli altri Paesi possano, non dico superare, ma eguagliare la vostra magnifica impresa.

Vi esprimo il mio plauso più profondo e la mia soddisfazione di Capo del Governo, di italiano e di fascista ed abbracciando il vostro comandante, che vi ha diretto con saggezza, con passione e con impeto sino alla vittoria, intendo di abbracciare tutti voi, ed ognuno di voi.

S. M. il Re si è degnato di firmare i decreti di promozione. Oggi stesso voglio darvi le insegne e i distintivi del nuovo grado».

Al termine del discorso il Duce abbraccia e bacia S. E. Balbo che poi riceve dalle mani del Capo del Governo il berretto di Maresciallo. Quindi i singoli partecipanti alla crociera, escono dalle file in ordine d'appello, e ad essi il Duce consegna i distintivi del grado che hanno meritato e le medaglie al valore aeronautico che sono state loro conferite.

Compiuta la cerimonia, il maresciallo Balbo rinnova il «saluto al Duce». Un formidabile *A Noi!* echeggia dalle file degli atlantici, che, sull'attenti, nella saldezza del loro rigido inquadramento, alzano il braccio nel saluto romano.

Il Duce lascia lo Stadio, e, risalito in automobile, si dirige verso l'uscita del Palatino che dà sulla via di S. Gregorio, tutta ancora odorosa di lauro che vi è stato sparso per il passaggio degli eroici transvolatori. Sulla strada, una folla compatta di cittadini, radunatisi durante lo svolgimento del Rapporto, improvvisa al Capo del Governo una imponente, fervidissima dimostrazione.

Il corteo prosegue per il Lungotevere Aventino ed il Lungotevere Pier Leoni, in cui sono schierati i gruppi rionali Appio, Metronio, Tiburtino del Celio e dell'Esquilino, che accolgono gli atlantici con poderosi alalà.

In Piazza Venezia

Da Piazza Montanara fino a Piazza Venezia per la via del Mare e l'Ara Coeli si allineano i gruppi fascisti di Monte Sacro, Salario e il gruppo dei ferraresi. Presso il teatro di Marcello la banda dei Reali Carabinieri ed a Piazza Montanara quella dei Metropolitani, fanno echeggiare fra grandissimi applausi gli inni del fascismo.

Da Piazza Montanara il corteo si dirige verso Piazza Venezia. Questa nella sua superba bellezza presenta uno dei più grandiosi spettacoli che sia dato ammirare. Appare veramente il luogo degno di rinnovare in questo solenne momento di dimostrazione popolare le apoteosi romane.

Il Campidoglio risplende sotto la luce di miriadi di lampadine elettriche seguono la linea architettonica dei palazzi Capitolini, disegnano la sagoma della millenaria torre, mentre la terrazza del Museo Mussolini, la scalinata, le pendici ed i giardini che si estendono da Via Tor de' Specchi a Piazza Montanara fiammeggiano di centinaia di fiaccole, dalle quali si innalzano lingue di fuoco che agitate dal vento dànno un risalto di vita alla magnifica visione. Il monumento a Vittorio Emanuele, il Palazzo Venezia, quello delle Assicurazioni e gli edifici prospicienti sono anch'essi tutti sfarzosamente illuminati, incorniciando mirabilmente la Piazza, sulla quale si riverbera anche il chiarore delle mille luci che illuminano i mercati di Traiano e la zona dei fori. Una folla enorme strabocchevole gremisce in tutta la sua capacità Piazza Venezia e le adiacenze.

Non un palmo di terreno è libero ad eccezione della striscia per la quale deve passare l'atteso corteo degli atlantici. Migliaia di persone si affollano sulle scalinate, sui ripiani, sui propilei del Vittoriano, sulla scalea della chiesa della Ara Coeli. Sulla scalinata del Campidoglio e anche sulle gradinate della Esedra Arborea, nereggia una folla compatta.

Lungo il passaggio che sarà percorso da Balbo e dai suoi valorosi compagni di crociera sono schierati militi, avanguardisti, gruppi rionali, dopolavoristi, combattenti, mutilati, volontari di guerra, arditi, l'Istituto del Nastro Azzurro, maestranze dei Sindacati edili, rappresentanze delle associazioni d'arma e una moltitudine immensa di ogni ceto. Di fronte a Palazzo Venezia un gruppo di giovinette dopolavoriste in grembiule bianco e berretto celeste recano panieri di fiori per gettarli al passaggio degli atlantici. Anche le maestranze dell'Aeroporto del Littorio attendono ansiose il momento di gettare sulle automobili tremula ortensie azzurre, il colore dell'Armata del Cielo.

Nell'attesa la banda della Regia Guardia di Finanza e quella della Azienda Tramviaria del governatorato alternano gli inni della patria, con quelli della rivoluzione, suscitando applausi ed acclamazioni della folla che inneggia al Duce, a Balbo, alla Aviazione Italiana.

Sono le 20.30 allorchè dalla via del Mare giunge il clamore degli applausi e delle acclamazioni e subito dopo si ode il rombare delle motociclette e lo scalpitio dei cavalli e dei metropolitani che precedono il corteo.

L'entusiasmo contenuto esplode finalmente in tutta la sua vibrante passione. Un urlo di «Viva il Duce», «Viva Balbo», «Viva gli atlantici», risuona altissimo e copre il suono delle musiche, e si eleva in alto nell'azzurro infinito. Balbo e la sua valorosa centuria passano attraverso il popolo dell'Urbe, che con la sua possente voce fa giungere ai loro cuori il saluto della grande madre. La visione del passaggio dei transvolatori ha del fantastico, preceduti dallo squadrone dei cavalli bianchi, i cui cavalieri nella candida tenuta estiva spiccano sullo sfondo della grande folla. Le automobili corrono veloci, e, accompagnate dalle acclamazioni sempre vibranti che si elevano dalla Piazza e dalle finestre e dalle terrazze imboccano il Corso Umberto, all'inizio del quale tra i due palazzi, è librata la sagoma di un idrovolante del tipo adoperato dai transvolatori.

ha assistito ad un bombardamento incrociato con grandi cascate di luce, effetto che è stato eseguito sul Palatino a cura della Federazione fascista dell'Urbe. Lo spettacolo di suggestiva bellezza si è protratto per circa un'ora tra il più vivo entusiasmo della cittadinanza.

Il ricevimento al Littorio
e in Campidoglio

ROMA, 13. — Oggi alle ore 17 il Maresciallo dell'Aria Balbo e la centuria atlantica hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore a Palazzo Littorio dal Direttorio del Partito. Dal largo Argentina fino quasi alla chiesa di Sant'Andrea della Valle una folla numerosissima si è riunita per vedere ancora i transvolatori dell'oceano e per gridare loro tutto il suo entusiasmo. In prima fila erano le rappresentanze delle forze fasciste della Federazione dell'Urbe coi gagliardetti dei vari gruppi rionali. Al portone del palazzo Littorio, ai cui lati prestavano servizio d'onore giovani fascisti erano ad attendere la centuria atlantica col Segretario del Partito on. Starace, i Presidenti del Senato, della Camera e della Regia Accademia d'Italia, il quadrumviro De Bono, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, i membri del Gran Consiglio e del direttorio nazionale del Partito, e i Segretari federali di tutta l'Italia.

Il Maresciallo Balbo è giunto alle 17 in automobile, seguito a breve distanza dai componenti la centuria atlantica, con la scorta d'onore, salutato da entusiastici alalà al Duce, mentre la musica della Milizia schierata nel cortile del Palazzo Littorio intonava «Giovinezza».

Il Maresciallo dell'Aria con lo on. Starace e coi valorosi transvolatori, preceduti dall'alfiere, recante il gagliardetto della crociera e seguiti da tutti i convenuti si è recato alla Cappella votiva dei Caduti fascisti, ove il Segretario del Partito ha chiamato a gran voce i nomi dei gloriosi caduti della seconda crociera atlantica, tenente Squaglia e sergente Quintavalle.

Un poderoso *Presente!* ha risposto all'appello dell'on. Starace. Il canto di «Giovinezza» ha poi accompagnato Balbo ed i suoi atlantici mentre salivano lungo lo scalone. All'apparire dei transvolatori il comandante della scorta dei Giovani fascisti in servizio d'onore grida: *Saluto al Duce!* e le Giovani Camicie nere con voce sonora rispondono: *A noi!*

Nel salone delle adunate l'on. Starace ha salutato i gloriosi transvolatori dell'oceano, consegnando loro a nome delle Camicie Nere d'Italia una medaglia d'oro. Il Maresciallo Balbo ha risposto al saluto dicendosi lieto dell'accoglienza ricevuta dal Partito e ringraziando l'on. Starace che ha dato agli atlantici la possibilità e l'onore di indossare attraverso lo Atlantico la gloriosa camicia nera. Rinnovati poderosi alalà al Duce hanno salutato la fine del breve discorso del Quadrumviro. Gli atlantici e le gerarchie hanno poi lasciato Palazzo Littorio al canto di «Giovinezza» mentre la folla riunita sul Corso Vittorio Emanuele salutava i transvolatori inneggiando lungamente al Duce animatore della crociera e ai gloriosi atlantici.

La manifestazione popolare si è rinnovata lungo tutto il passaggio delle automobili recanti la centuria atlantica diretta in Campidoglio. Qui nella storica sala di Giulio Cesare nel palazzo senatorio ha avuto luogo la cerimonia della consegna agli atlantici della medaglia d'oro di Roma coniata a ricordo della Crociera aerea del decennale. Alla manifestazione significativa hanno assistito le autorità ed i gerarchi che si trovavano a Palazzo Littorio, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America ed altri rappresentanti del Corpo diplomatico, accreditato presso la Corte Reale, con gli addetti militari ed aeronautici in grande uniforme ed una folla di personalità. Il Segretario del Partito impossibilitato ad intervenire era rappresentato dal prof. Marpicati. Una entusiastica dimostrazione ha salutato l'ingresso degli atlantici nella sala. Ristabilitosi il silenzio ha preso la parola il principe Boncompagni Ludovisi il quale ha pronunciato il seguente discorso: «Roma saluta in voi. Quadrumviro Italo Balbo, suo degno cittadino onorario, ed in voi i prodi equipaggi atlantici, gli eroi di una impresa che dà all'Italia fascista un altro titolo di incomparabile gloria. Tutto il paese ha seguito il vostro

(continua in sesta pagina)

Entusiasmo di folla

La moltitudine si accalca sotto il Palazzo Venezia, ed improvvisa una grandiosa dimostrazione al grido di «Viva il Duce». Le acclamazioni con le quali questa enorme folla di popolo vuol ripetere tutto il suo affetto e la sua passione devota al Duce d'Italia continuano incessanti per parecchi minuti, quindi la Piazza lentamente si sfolla ed il corteo degli atlantici ha sfilato per il Corso Umberto imbandierato ed illuminato a festa attraverso una folla fittissima che non si stancava di gridare agli eroici transvolatori il suo entusiasmo mentre dalle finestre piovevano fiori, e i manifestini inneggianti al Duce, all'ala italiana, al Generale Balbo e alla Centuria Atlantica.

Anche i palazzi di Piazza Colonna sono pavesati ed addobbati a festa dal balcone del Circolo della Stampa pendono arazzi dai colori di Roma; sulla facciata del palazzo è la bandiera tricolore tra quella di Roma e quella nera recante il fascio littorio. Più in alto è un grafico luminoso che riproduce il percorso della crociera, più alto ancora un enorme ritratto del Duce. Dalla terrazza del palazzo di fronte piovono sul balcone grandi fasci di luce da enormi riflettori. Non solo la piazza è affollata, ma sono gremiti anche il Largo Tritone e il Corso Umberto dalla parte di palazzo Chigi. Dalla parte opposta, ove una striscia della piazza è tenuta sgombra per il passaggio del corteo degli atlantici le camicie nere della Federazione dell'Urbe sono schierate in servizio d'onore. Di fronte al balcone del Circolo della Stampa sono i gonfaloni della provincia e del comune di Ferrara, quelli dei comuni del ferrarese, i labari della Federazione Fascista dell'Aereo Club di Ferrara. Fra la folla spiccano cartelli inneggianti al Duce all'ala italiana, a Balbo ed agli Atlantici. Numerose musiche suonano gli inni della patria.

L'entusiasmo della folla, contenuto per ora in una lunga e paziente attesa, scoppia travolgente, quando il plotone di motociclisti dei Fasci giovani che precede il corteo sbocca sulla Piazza. Sono le 20,55, le macchine dei transvolatori procedono lentissime, sotto una pioggia continua di fiori e di manifestini inneggianti alla Aeronautica. Le musiche intonano Giovinezza, la folla applaudisce ed acclama, improvvisando una manifestazione piena di calore e di commozione. E' il popolo che grida tutta la sua fierezza, tutta la sua gratitudine ai suoi figli che hanno recato attraverso l'Oceano in terre lontane il fremito che anima l'Italia nuova, l'Italia fascista che il Duce ha voluto grande e potente. Il corteo entra quindi in via della Colonna Antonina e giunge in Piazza Montecitorio, che è tenuta totalmente sgombra mentre le acclamazioni e le grida della folla raddoppiano di intensità.

All'ingresso del Circolo della Stampa, dalla parte di piazza Montecitorio, attendono il generale Balbo e gli atlantici il Segretario del Partito on. Starace, il Sottosegretario di Stato on. Postiglione il Capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi, il presidente del R. Aero Club d'Italia on. Diaz della Vittoria, il Commissario federale dell'Urbe, il Segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, il Podestà di Orbetello e numerose personalità. Passano brevi istanti e quindi preannunciati da tre squilli di tromba appaiono ad un balcone del Circolo della Stampa gli atlantici col loro gagliardetto glorioso presso il quale si trova il generale Italo Balbo tra l'on. Starace e il generale Pellegrini. A capo scoperto la centuria riceve il nuovo entusiastico omaggio del popolo, il virile caloroso ammirato saluto che Roma le tributa.

Di nuovo echeggiano gli squilli di tromba. Il generale Balbo accenna a parlare e immediatamente si fa un profondo silenzio nella vasta Piazza. La voce del generale Balbo risuona chiara e metallica. Egli dice: «A nome degli equipaggi atlantici vi ringrazio camerati per la accoglienza grandiosa che ci avete tributato (dalla folla si grida: *Meritata, meritata!*). Io vorrei però — continua il Ministro — che voi non perdeste di vista la realtà e che non la faceste perdere di vista ai miei camerati. Noi siamo soltanto modesti soldati, agli ordini di un grande Capo, nel cui nome è dolce e facile conquistare tutte le vittorie. Evviva Mussolini!».

Un urlo immenso risponde alle ultime parole del generale Balbo. La moltitudine acclama entusiasticamente il Capo del Governo. Di nuovo echeggiano gli inni, la folla acclama al Duce, all'ala italiana, a Balbo, e ai transvolatori, che sostano commossi al balcone, sentendo in questo saluto del popolo il saluto entusiastico di tutta la Patria fascista, che ha vissuto della loro impresa e ne ha sentito tutta la bellezza e la grande portata.

Infine il Ministro Balbo saluta romanamente e lascia con le autorità e gli atlantici il balcone. Ai valorosi aviatori viene poi offerto un rinfresco nelle sale del circolo. Essi lasciarono il circolo alle 21.15, inneggiando al Duce, mentre la folla si allontana al canto degli inni della Patria.

In serata una folla immensa

LE RICOMPENSE AI TRANSVOLATORI

Italo Balbo nominato Maresciallo dell'Aria

ROMA, 13. — Con R. Decreti, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stata disposta la concessione delle seguenti ricompense per gli equipaggi della 2.a Squadra Atlantica:

Medaglia d'oro al valore aeronautico
(alla memoria)

Tenente Squaglia Enrico: «Ufficiale pilota, partecipando alla 2.a crociera atlantica, trovava morte gloriosa nelle acque dell'Atlantico, durante l'adempimento del proprio dovere».

Sergente Quintavalle Ugo: «Sergente motorista, partecipando alla 2.a crociera atlantica, trovava morte gloriosa nelle acque dello Zuiderzee, durante l'adempimento del proprio dovere».

Promozioni per merito straordinario

Generale di Squadra aerea BALBO ITALO, promosso MARESCIALLO DELL'ARIA.

Ten. Colonn. Longo Ulisse, promosso Colonnello.

Capitani: Nannini Umberto, Giordano Gennaro, Recagno Enea, Biani Vincenzo, Benini Guido, Biseo Attilio, Miglia Alessandro, Teucci Giuseppe, Questa Luigi, Leone Leonello, [illegible] Alessandro, Napoli Silvio, Calò Carducci Jacopo, Cannistracci Lotario, promossi maggiori.

Tenenti: [illegible] Raffaele, [illegible] Sebastiano, Aimi Giuseppe, Marrama Goffredo, [illegible], Palmietti Michele, promossi capitani.

Marescialli: Moretti Ireneo, Pifferi Mario, promossi sottotenenti.

Promozioni per merito straordinario (Sottufficiali) Categoria motoristi.

Sergenti Magg. Gremmoli Luigi, Ossetto Guglielmo, promossi Marescialli di 3.a classe.

Sergenti: Cipollini Carlo, Alberi Ettore, Bonanni [illegible], [illegible] Pietro, Parizzi Dario, De Donno Francesco, promossi sergenti maggiori.

Primi avieri Rovea Vincenzo, Filipponi Florido, Monara Igino, [illegible] Oscar, Antonanin Domenico, Leone Ernesto, Fabrini Remo, Muzi Ugo, Delpiano Mario, Manzoni Renato, Damuri Vincenzo, Negro [illegible], Mastronardo Angelo, [illegible] Francesco, promossi Sergenti.

Categoria radio (Marconisti)

Sergenti Magg. Vecchietto Ezio, Giorini Davide, Vietti Vittorio, Bernazzani Cesare, promossi marescialli di 3.a classe.

Sergenti: Arcangeli Dino, Virgilio Giuseppe, Maniolj Tito, Berti Giuseppe, Simonetti Alfredo, [illegible] Pasquale, [illegible] Amedeo, [illegible] Aldo, promossi sergenti maggiori.

Primi avieri: Bitti Mario, Martinelli Spartaco, Gasperini [illegible], Butteri Arturo, Pelosi Osvaldo, [illegible] Elio, Salvatori Edmondo, Zuppi Felice, Cubeddu Giovanni, promossi Sergenti.

Medaglia d'oro al valore aeronautico

Generale di Brigata Pellegrini Aldo, Tenente Colon. Cagna Stefano, Capitano [illegible] Bernardo, [illegible] Mario; Borghetti Bruno, Rovis Umberto, Cupini Samuele, [illegible] Renato, Gallo Luigi, Lippi Antonio, Cecconi Giuseppe, Rossi Giorgi, De Vitembeschi Ivo, Fiori Umberto, [illegible] Remo, Marini Luigi, [illegible] Stefano, Freri Ottavio, [illegible] Marcello, Tenenti Nicoletti [illegible], Sorio Francesco, [illegible] Ernesto, [illegible] Eduardo, Beltramo Ernesto, Cersini Mario Sottotenenti Chiodi Antonio (partecipava alla crociera [illegible] del decennale in qualità di pilota). Maggiore Pazzani Carlo, (partecipava alla seconda crociera atlantica in qualità di ufficiale tecnico).

Medaglia di argento al valore aeron.

Sergente Maggiore Tirabeschi Ettore, Serg. Magg. Lottini Pietro (partecipava alla seconda crociera atlantica in qualità di motorista). Sergente Chiaramonte Francesco, Serg. Murolo Ottavio (partecipava alla seconda crociera atlantica in qualità di radiotelegrafista).

Medaglia di bronzo al valore aeron.

Colonnello Biondi Luigi (Ufficiale del genio aeronautico si dedicava con particolare passione ed entusiasmo alla partecipazione della crociera atlantica. [illegible] a Reykjavik [illegible] dimostrando in difficili contingenze serenità e [illegible] del periodo.

CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

L'infermiera

Se non si vuol risalire agli Ordini monastici che si proposero come via alla salvazione e alla santità l'assistenza agli infermi, bisogna cercare l'origine dell'infermiera laica in Inghilterra.

Esempio a tutte le infermiere Florence Nightingale, la mistica eroina dei campi di Crimea, che, forse, fu anche l'ispiratrice del fondatore ginevrino della Croce Rossa.

Non c'è ospedale inglese che non abbia la propria Scuola di Infermiere.

Il corso dura tre anni durante i quali l'allieva deve abitare in ospedale, salvo un mese di vacanza all'anno.

Responsabile di tutto il movimento delle infermiere nonchè dell'amministrazione interna dell'ospedale, è la Matron (Superiora infermiera diplomata con capacità tecniche e qualità morali di primo ordine e con un attività di servizio che varia dai 30 ai 40 anni). Sotto la Matron sono le Sisters (sorelle) le quali a loro volta si dividono in Ward Sister (caposala) Night Sister (capo servizio di notte) Sister Tutor, ossia quella che ha la sorveglianza diretta delle allieve e di altre.

Le Nurses propriamente dette sono le allieve diplomate che desiderano rimanere a prestare servizio in ospedale.

Le allieve entrano coll'appellativo di *probationers*, poi sono *nurse students*, ed alla fine del corso se promosse, *nurse* o *graduate nurse*, che equivale ad infermiera, infermiera diplomata.

Lo Stato, non contento delle Scuole Convitto, volle fondare una scuola esclusivamente per infermiere, che si impegnassero a servire per otto anni negli ospedali militari. Sono queste le così dette Army Nurses, non molto elevate come classe sociale, ma perfette come tecnica e come disciplina. Il loro corso ha la stessa durata di quello delle altre infermiere.

Negli ultimi 30 anni, la professione d'infermiera si è estesa, in Inghilterra, in modo fenomenale determinata quasi sempre non da spirito di lucro in quanto l'infermiera d'ospedale non guadagna mai più di 60 sterline all'anno, ma da uno spirito altissimo di abnegazione. Le scuole più antiche, quelle del Saint-Thomas, del Guy Hospital e del Midlesex mantengono intatta la tradizione della *laicità* monastica delle loro infermiere.

*

In Germania esistono da molti anni le scuole delle diaconesse, specie di Suore protestanti, le quali però potevano essere frequentate dalle cattoliche. A Vienna era poi la Scuola delle Rudolphinen ottima. Per entrarvi si richiedeva alle allieve un certificato di studi equivalente alla nostra licenza normale! L'internato durava tre anni dopo i quali l'allieva poteva o rimanere in ospedale, o prestare servizio a domicilio presso malati abbienti.

L'Austria ha il suo diploma da 25 anni. Però, prima della guerra, poche le infermiere professionali per diverse ragioni: abbondanza di ordini monastici ospedalieri sia cattolici che protestanti; mancanza di ottimo elemento sociale e morale: scarso incremento alle scuole.

Dopo la guerra tale stato di cose mutò e, specialmente molte fanciulle di classe elevate esercitano ora questa professione.

Il Belgio ha creato dal nulla, dopo la guerra, in meno di cinque anni le Scuole Infermiere e le Assistenti Sanitarie e fondò l'Associazione delle infermiere del Belgio, che lavora e produce, anche per la propaganda igienica fatta a mezzo di un'auto ambulanza, che arrivando anche nei più piccoli e sperduti paesi dimostra la utilità di avere igieniche regole di vita.

Nel 1900 si apriva in Francia, per opera della signorina Chaptal, valente e sopratutto volonterosa donna, la prima Scuola per infermiere laiche tecnicamente educate.

La scuola non poteva ospitare contemporaneamente più di 15 infermiere. La pratica veniva fatta, come del resto ancora oggi lo è, negli ospedali di Parigi. Il corso durava due anni, alla fine dei quali l'allieva era libera di andare a lavorare dove più le piacesse. Il modesto tentativo per la riforma dell'assistenza infermiera in Francia dette ben presto i suoi frutti e si aprirono altre scuole per le infermiere tecnicamente educate: una, nel 1901, a Bordeaux, sotto la direzione del dott. Hamilton; l'altra, fondata nel 1905 dalla Croce Rossa Francese, per le sole infermiere professioniste, ed infine, nel 1908 quella *Des Infirmières de la Santée publique* presso l'ospedale della Salpetrière alle dirette dipendenze dello Stato.

La durata dei corsi è di tre anni.

Due anni fa la Francia stabilì il diploma di Stato per le infermiere. La riforma è più avanti che non si creda: negli ambulatori, nelle *Pouponnières*, nella lotta antitubercolare, per l'assistenza scolastica e a domicilio non sono ormai più ammesse che le infermiere uscite dalla scuola convitto.

*

Gli Stati scandinavi e l'Olanda sono da un quarto di secolo alla testa dell'insegnamento per l'Assistenza Sanitaria.

La Spagna, nazione cattolica per eccellenza, che fino a pochi anni fa non ammetteva l'infermiera laica, giacchè tutti gli ospedali erano completamente in mano agli ordini monastici, ha aperto in questi ultimi due anni una scuola per infermiere sul sistema inglese.

E in Italia? In Italia, molto ancora è da fare, anche per determinare le vocazioni in quanto darà carattere anche di elevazione sociale a questa nobilissima carriera oggi ritenuta inferiore soltanto perchè esercitata da creature intellettualmente — e spesso anche moralmente — inferiori.

Non vediamo perchè l'iniziativa di un autentica Scuola per Infermiere da istituirsi in tutte le città italiane sull'esempio di quella ottima che funziona presso l'Ospedale Civile di Venezia fondata e diretta da una nobile dama non potrebbe essere presa dai Fasci femminili che sono, spiritualmente e moralmente attrezzati all'uopo.

CLARITEA

Origini della moda religiosa

di tinger ciglia e unghie

Perchè le donne si tingono le ciglia? Per civetteria, si dirà. Ebbene: la civetteria è venuta soltanto dopo. L'uso di rafforzare con diversi ingredienti il nero delle ciglia viene dall'Africa del nord ed è stato imposto alle donne più che dal desiderio di far apparire neri, come affogati nell'ombra, gli occhi dal desiderio di seguire gli ordini del Profeta. La religione mussulmana infatti, raccomanda alle donne di tingersi le ciglia.

Molte usanze religiose hanno uno scopo preciso. I culti degli uomini non tendono solo alla salute degli spiriti ma anche a quella dei corpi. L'uso, per i cristiani, di astenersi dal mangiare carne nei giorni di vigilia non ha solo uno scopo di penitenza, ma anche quello di annullare tutti i disturbi derivanti da una nutrizione non eccessivamente vegetariana.

Nello stesso modo la consuetudine di tingersi le ciglia deriva dal fatto che il carbone vegetale che le donne arabe si danno in qual modo cura la congiuntivite torno agli occhi evita e in certo sabbiosa, malattia degli occhi causata in un paese troppo povero d'acqua e troppo ricco di sabbia, dalla polvere che si accumula negli occhi e non può essere tolta facilmente.

Tutte le signore eleganti credono che il sottile strato di smalto che rende simili a degli artigli di vetro le delicate unghie femminili sia una invenzione squisitamente moderna. Le signore sbagliano. Da migliaia d'anni le donne tingono le unghie e l'uso è venuto dall'oriente in seguito alla raccomandazione mussulmana rivolta alle donne, di imbevere le unghie nella tintura di «hennè».

L'«hennè» impedisce diverse malattie tutte proprie alle estremità delle dita, rafforza le unghie e serve da disinfettante.

Come si vede le religioni si preoccupano di avere fra i proseliti degli adepti delle persone sane, non solo moralmente, ma anche fisicamente.

In Cina, i ragazzi e le fanciulle che seguono il culto di Budda hanno le punta delle dita colorate con una tinta bluastra. Questa consuetudine che oggi passa come raffinatezza ha delle lontane origini e deriva dai comandamenti di Budda. La tinta bluastra è data dalla tintura di aloe e questa serve benissimo, con il suo gusto amaro, ad impedire che i fanciulli prendano la brutta abitudine di rosicchiarsi le unghie.

CUR.

Moda femminile e mascolina

Non è più una novità il constatare come la moda maschile e la moda femminile vadano sotto certi aspetti di pari passo.

Le signore prendono dalla moda maschile tutto ciò che sembra pratico e comodo, non solo per sport, ma anche per la campagna.

Perciò il *tailleur* grigio di lana mista a seta è passato quasi integralmente al guardaroba femminile.

Qualunque di questi piccoli *tailleur* si ispira alle giacche da caccia maschili ed è grigio con quadretti marron stretto alla vita da una cintura di cuoio.

Altri sono a un petto solo, fermati da tre bottoni, hanno larghi revers e tasche piatte: altri infine a 2 petti dalle maniche rimboccate.

La virtù femminile nella stima degli antichi

Una volta Brunetière fece molto chiasso proclamando che la Scienza aveva fatto fallimento. Credo che in qualche parte non avesse tutti i torti come: ogni tanto, i vantati progressi... di certe Scienze, vanno dimostrando. Ma è uscito adesso un molto savio libro di Ludwig — «*Psychologiche Archaelogia*» — il quale se non ha lo scopo di far ridere o sorridere il lettore, raggiungerebbe quello di aggiungere qualche cospicuo argomento di nuove prove alla tesi proclamata e difesa dal Brunetière: si tratterebbe insomma del «fallimento della Scienza» — in quanto almeno si riferisce alla Morale.

Tutti sanno infatti che gli storici e i filosofi dei Costumi, i quali spesso ricorrono all'Archeologia per dimostrare che «ai tempi dei tempi» i costumi correnti erano migliori e più lodevoli che non ai tempi nostri, sono stati costretti a confessare che hanno dovuto provare non di rado qualche spiacevole sorpresa nel rivedere... i vecchi testi. E che, nell'approfondire la storia del mondo morale, si finisce ad avere una sconcertante impressione di una perpetua «instabilità» in quelle che ora si chiamerebbero le «idee maestre» o sia le «direttive» in fatto della rettitudine dei costumi femminili. Pare insomma che le idee e le cose le quali a proposito della virtù della donna, paiono immutabili ed eterne nel tempo e nello spazio, abbiano invece, in realtà, qualche cosa di provvisorio e siano tali da poter essere sostituite o addirittura mutate con estrema facilità...

Ond'è che in queste condizioni ogni giorno meglio accertate dalla storia e dalla filosofia, la povera umanità sente ogni giorno più, tremare e oscillare il terreno su cui procede. Niente è mai sicuro, niente è durevole, niente è mai definitivo in fatto dei costumi degli uomini... e delle donne. C'era stato una volta un tempo, sepolto nella notte dei secoli (e forse più vivo nella tradizione verbale che non nella realtà dei fatti) in cui il lavoro onesto e famigliare e la «saggezza borghese» riposava sopra una universale, *unanime* convenzione diffusa in tutto il mondo.

Ma ora i progressi della Scienza, se almeno si deve credere alla «*Psicologia archeologica*» di Ludwig sconvolgono tutti i vecchi e più accreditati risultati della tradizione della Scienza. Tutto si rinnova al mondo, e le novità non si vedono soltanto nei progressi della «Radio» e nella potenzialità dei motori a scoppio che ci portano in men che non si dica da Orbetello a Chicago. E il progresso è in piena efficienza. Forse non tutto è ancora fatto, e se non si è ancora arrivati a poter dire col linguaggio conciso ed espressivo di una formula algebrica, che l'anima di un uomo è rappresentata, poniamo, da K i 1,03 H 2, ci si arriverà senza dubbio. Per ora si accerta che la Morale femminile dell'Archeologia è ben diversa da quella che ci era descritta nel «De pudicitia» di Cicerone.

Ed ecco che il «Corpus inscriptionum latinarum», così com'è riferito in tedesco dal Ludwig, ci dà sulla moralità femminile dei Greci e dei Romani antichi dei documenti nuovi e inaspettati.

La public est prié de ne pas se méprendre, come diceva Boileau. Lo studio di queste antiche inscrizioni sepolcrali non rileva affatto che le donne — e anche gli uomini — fossero, duemila anni fa, come sono adesso. Tra le migliaia di epigrafi qui riprodotte, ve n'è certo, di quelle che più o meno si ripetono anche ora in quanto non fanno che elogiare con frasi generiche le virtù della defunta, ma bisogna riconoscere che queste lodi hanno spesso una forma e una estrinsecazione, per lo meno strana e curiosa. Vedete, per esempio, questa. Un marito non trova più degno ricordo di fissare sul marmo, se non questo: *Uxori quietissimae, de qua nunquam questus sum; ossia*: «Alla tranquillissima mia moglie dalla quale non ho avuto mai occasione di lagnarmi». Si vede che questo era un marito — e quanti che ne potrebbero essere in questo tempo di «femminismo»? che apprezzava la docile quiete famigliare e perciò pensava sopra tutto con affetto alla sua compagna, perchè questa non alzava la voce e non strillava mai.

Non vi pare che questa e così mascolinante egoistica inscrizione dipinga meravigliosamente più che la donna morta, il marito vivo? E che un marito d'oggi, ben difficilmente, in queste circostanze, potrebbero ripeterla?

Perchè oggi in tanto fiorire di tanti congressi femminili [illegible] minisii, sarebbe troppo [illegible] luogo un elogio funebre, [illegible] per celebrare le virtù di [illegible] na, s'indugiasse a far [illegible] si trattava di una donna [illegible] *moribus*»; e che *antiqua* [illegible] *rit*, ossia una donna di [illegible] antica». In verità, ques[illegible] be un elogio di scarsa [illegible] *Moderna* insomma bisog[illegible] in questi tempi di esace[illegible] derata: bisogna infatti [illegible] questa abitudine che du[illegible] da quanto dura la storia [illegible] sempre il passato. Poichè [illegible] ni non esita a dire che [illegible] dei suoi contemporanei [illegible] lo volte più virtuosi di [illegible] già l'Ariosto aveva esulta[illegible] dei delle belle dame che [illegible] tempi — Lucrezia Borgia [illegible] sa — allietavano la Corte di Ferrara. E Dante, del resto, va in solluchero per la donna fior[illegible] «dalla cerchia antica» dalla [illegible] L'una vegghiava a studio della [illegible] l'altra traendo alla rocca la chioma favoleggiava con la sua famiglia dei Troiani, di Fiesole e di Roma mentre gli epigrafisti danno lode alle mogli dei tempi dell'im[illegible] romano che eccezionalmente [illegible] vano ancora i costumi delle antiche madri; mentre poi Catone, già al tempo della Repubblica, predicava contro la corruzione [illegible] pi suoi ed esaltava le antiche [illegible] tù, echeggiando le lamentele [illegible] già antichissimo Omero il [illegible] lodava spericolatamente l'innocenza dei vecchi costumi. Così che possiamo ben credere che Adamo padre degli uomini, [illegible] se tramandato la «Memoria [illegible] nita vita» (sotto il titolo che forse sarebbe stato questo: «Quando i fichi portavano ancora tutte le foglie, o quando i serpenti non parlavano...») avremmo certo potuto leggere l'elogio delle prudenti virtù della nostra prima madre Eva.

Tutto questo prova dunque — anche prima della «Archeologia Psicologia» del Ludwig — che questa antichissima e persistente smania di credere che il Passato sia sempre migliore del Pre[illegible] non è niente altro che una d[illegible] le spiritose invenzioni con cu[illegible] coercibile orgoglio dell'uomo tenta di rendersi più tollerabile, coi fantasmi di una perduta dignità, la nostra presente miseria.

Così che, tutto compreso, [illegible] nuto conto di quel troppo [illegible] elogio di «castissima et fid[illegible] ma» che si fa sempre alle [illegible] antiche nelle inscrizioni fun[illegible] bisogna poi notare che, in q[illegible] sono rari gli accenni ad un[illegible] sione vera e ormai inconsolabile, che è invece così frequente nella «Elegia» dei moderni. Si [illegible] invano, per esempio, una pa[illegible] così commovente come quella c[illegible] c'è in questi affettuosissimi versi di Leopardi:

O Nerina e di te forse non [illegible]
Questi luoghi parlar, caduta dunque
Dal mio pensier sei tu... che [illegible]
(solo di te la ricordanza
Trovo, dolcezza mia...

oppure quelle che si conte[illegible] in quella delicatissima poesia d[illegible] Heine quando il Poeta pr[illegible] che anche lui scenderà nel[illegible] ra tomba, e si stringerà all'a[illegible] ta ormai così pallida e fredda.

Questo insomma è veramente Amore, e questa è veramente passione.

E quanto alle espressioni [illegible] banali di «castissima e fe[illegible] ma» ci fanno poca impres[illegible] e ci fa anzi un'impression[illegible] germente disgustosa quella che è contenuta in questa epigrafe [illegible] si legge in un cimitero [illegible] Sacra, scoperto presso Ostia [illegible] apparte[illegible] *primo* secolo dopo [illegible] A Cecilia Metrodora [illegible] Soltanto ade[illegible] che ne conti[illegible] più la [illegible] di questo marito non si può dir altro se non questo: «che cioè avrebbe meritato di nascere non ad Ostia nel I° dell'èra nostra, ma venti [illegible] più tardi — e a Parigi o a V[illegible] na...

CALIBANO

Eleganze, consigli e posta delle lettrici

Saperci vestire

L'altro giorno, alle cinque del pomeriggio, ho veduto passeggiare signore e signorine che parevano uscite da uno spettacolo di gala. Abiti di pizzo, di velo, di seta, di mussola, di crespo chiaro lunghi sino alle caviglie con dei mantelli a tre quarti assolutamente da sera... Facevano pena!

Come si fa a non comprendere la inopportunità di certe toelette, a certe ore della giornata? Non ci si veste nel pomeriggio come ci si vestirebbe la sera, non è ammesso che si passeggi per le strade di una grande città, con un abito di soggezione e quasi a strascico.

Non è mai ripetuto abbastanza che l'abito da passeggio deve essere pratico anche se è un abito domenicale, e che le complicazioni della moda sono sempre riserbate esclusivamente ai vestiti da cerimonia, da sera, da pranzo, da visita, quando, per recarsi ai pranzi, a teatro e alla cerimonia o in visita, si prende la carrozza o l'automobile.

Mi sono sentita sgomenta dinanzi alla difficoltà di essere veramente alla moda! Essere alla moda, non vuol dire sempre copiare tali e quali i figurini d'un giornale. Vuol dire prima di tutto guardarsi nello specchio e saper scegliere. Vuol dire aprire la finestra tutte le mattine e indovinare l'umore della giornata: avere il senso giusto del desiderio universale e andargli incontro.

Alcune creature posseggono naturalmente il dono della divinazione, e senza in fondo saper dire il perchè, preferiscono ad un tratto i guanti lunghi proprio nel momento giusto in cui i guanti non si portano più ad un solo bottone, e rialzano il cappello sulla fronte fino alla radice dei capelli, proprio quando la moda consiglia la stessa modificazione, o stringono alla vita una cintura che prima scendeva sui fianchi... Dinanzi allo specchio sentono che il rosso mandarino non va più, e adoperano il rosso fragola. Perchè? Perchè l'istinto rivela loro quello che accadrà dopo.

Ora non dico che tutte le donne debbano possedere questo dono divino: non sarebbe possibile e sarebbe disastroso. Ma dico che ogni donna dovrebbe *sentire* come un dato vestito sia *deplacé* in una circostanza e nell'altra.

Basta che una donna guardi nelle vetrine delle grandi sartorie, e segua il lento o l'immediato mutarsi della moda sul palcoscenico, perchè una specie di lezione le venga impartita giornalmente della vita e non debba poi faticare troppo per essere sempre a posto in qualunque ora del giorno.

La moda sa inspirare la vita, e riesce a distrarci della immutabile fine di tutto quello che conosciamo e che ci passa sotto gli occhi. Essa trova la maniera di offrirci ad ogni stagione, e spesso, ogni quindici giorni, qualche cosa di nuovo, qualche delizia originale. Se una donna ripensa al suo più recente passato, ogni ricordo è vestito di un abito particolare o una gioia e ad un dolore! E non dimentica che deve ad un ventaglio la conoscenza di un tale che è diventato suo nemico, e che deve a un fazzoletto un amore, e ad un cappellino che la ringiovaniva un'avventura, e ad un abito che le dava un aspetto calmo e sereno, un'amicizia.

E tuttavia, la moda è indifferente come certe persone che passano, ci guardano, e scompaiono. Mutevole in tutto, è fedele ad un solo comandamento: al desiderio di piacere, perchè essa crede nella felicità. Una felicità fatta di piccolezze, di impercettibili mutamenti.

Due donne possono essere vestite con la massima eleganza, ma delle due una sola è alla moda ed è felice: felicità che le viene magari soltanto da una collana di jade, e da un jabot bianco sopra un abito nero.

Ora perchè perdere l'occasione di essere felici, sia pure d'una così piccola felicità? Perchè creare volontariamente tanta confusione nella scelta dei vestiti? Basta così poco per essere alla moda in qualunque ora della giornata senza far voltare la gente che passa e farla sorridere di compatimento.

Consigli

Quando siete state esposte al sole, alla polvere, alle intemperie, ricorrete alla seguente pomata che applicherete sulle sopracciglia con una spazzola sottile e morbida. Lanolina [illegible] 5; acqua distillata gr. 5, tannato bisolato gr. 0.25, cloridato di cocaina gr. 0.20, vasellina grammi 10.

* * *

Il sapone al miele, rinfrescante e utile in estate, si ottiene pestando in un mortaio di marmo, facendo fondere a bagnomaria, passando allo staccio e colando le seguenti sostanze, sapone bianco di Marsiglia 150 gr.; miele comune 150 gr.; storace 18 gr.

* * *

Essendo gli occhi organi assai delicati, bisogna intraprendere con molta imprudenza il massaggio dei loro contorni. Servitevi soltanto dell'estremità delle dita che passerete con molta delicatezza sulle pieghe della pelle, dopo averle bagnate con un corpo grasso come il seguente: Lanolina gr. 35, acqua di Brocchieri gr. 15, Balsamo della Mecca gr. 5.

* * *

Quando gli occhi sono rossi e come irritati, lavateli frequentemente con acqua borica (un cucchiaino di acido borico in un bicchiere d'acqua). Adoperate tiepida quest'acqua e, se occorre, lasciate sull'occhio una piccola compressa di acqua borica fatta con garza asettica. Potete usare un tampone di cotone idrofilo bene imbevuto. Fermate la compressa mediante una fascia.

* * *

Per combattere le macchie rosse si consiglia di aggiungere all'acqua da toeletta alcune gocce di ammoniaca, in ragione di due grammi circa per un quarto di litro di acqua.

* * *

Uno dei tanti effetti dell'estate sulla bellezza femminile è dato dall'abbronzamento della pelle. Durante i soggiorni al mare, non trascurate, ogni quattro o cinque giorni, le applicazioni di chiaro d'uova, dopo le quali risciacquerete il volto con acqua tiepida. In montagna, ove si è esposti all'aria frizzante, lavatevi spesso con succo di cetriolini.

Esser belle ad ogni costo

«Non capisco per quale ragione — ha detto il celebre professore X specializzato in cure estetiche — si abbia l'abitudine di motteggiare le signore che si occupano della loro bellezza e gli uomini non tanto forse altrettanto? Anche se non ricorrono agli Istituti per aumentare i loro fascini, quante volte non si rivolgono alla chirurgia per correggere i loro difetti? Ho conosciuto un uomo che ha vissuto trenta anni sotto l'incubo delle sopracciglia: gli bastava guardarsi nello specchio per sentirsi l'anima di un selvaggio.

Un fisico spiacevole o addirittura ributtante è, nella vita, un serio «handicap»: fa perdere terreno. E quanta timidezza, quanta goffaggine, quanta ritrosia non hanno la loro radice più che in una piega naturale del carattere, in una fronte mal squadrata o in un mento prepotente? Cercare di piacere, o meglio di spiacere meno, è nell'uomo e nella donna una tendenza innata. Verrà un giorno in cui — egli concluse — non ci si limiterà a vaccinare i neonati, ma si cercherà di ritoccarli e riplasmare nella tenera carne qualche lineamento mal riuscito, per difenderli sin dalla loro entrata nel mondo da quella terribile malattia che è la bruttezza».

Il celebre professore è insuperabile nell'aggiustamento dei nasi; ma non gli è mai capitato di doverne allungare uno. Il naso deve essere inesorabilmente corto per piacere alle signore che hanno l'abitudine di raccogliere il verbo dell'estetica dal cinematografo ebbene, è notorio che le stelle non debbono aver naso. Il naso nuoce alla fotogenia forma dell'ombre, può dare dell'età, creare un tipo, rivelare una volontà che invecchia, affermare un carattere. Ora, per essere veramente affascinanti, secondo lo schermo non bisogna avere nè età, nè tipo, nè volontà, nè carattere: l'essenziale, dunque, è di non possedere naso. Ecco perchè mi è capitato, qualche mese fa di lasciare un'amica la sera di un lunedì con un bel nasone borbonico, che era il suo segno di riconoscimento e la sua pena segreta, e di rivederla un giovedì mattina con un nasetto cinematografico a schiacciamosi, puerile, inespressivo, banale, privo di personalità. Facendosi aggiustare soltanto il naso, la mia amica aveva mancato di geometria: perchè gli altri lineamenti erano rimasti marcati e virili e quel naso nuovo pareva sperduto fra una bocca che sembrava volerselo divorare in un boccone e due orbite decise che lo affogavano nell'ombra. Ma la povera donna era convinta di aver conquistato il «sex-appeal» che le era sfuggito per tanti anni e non volli disilluderla. Che cosa non farebbero le signore per essere più belle? Si sottopongono a massaggi feroci, e a trattamenti spietati: ma è perchè non vogliono nè rughe, nè zampe d'oca, nè doppio mento. Il resto non conta.

Avviene spesso che, non potendosi permettere la spesa di un massaggiatore specializzato — e ci sono dei veri artisti nel genere, ma costano un pò carucci — si mettano nelle mani di qualche empirista privo della minima nozione di anatomia, non accorgendosi che troppo tardi dei disastrosi effetti di un massaggio inesperto.

Ma anche il massaggio in genere non è una panacea universale: non può vuotare le ghiandole sebacee che spediscono il loro sego ad invecchiare la pelle, nè spianare completamente le rughe e ridonare ad una guancia avvizzita lo splendore della giovinezza. Usato intelligentemente, però, dà risultati magnifici. Si sa ormai che il massaggio ha preceduto la medicina, la chirurgia, i regimi e gli apparecchi ortopedici e che è stato, sopratutto, nelle grandi civiltà antiche, il trattamento estetico sovrano di uomini e donne. Gli americani, popolo giovane, hanno voluto industrializzarlo, dando origine ad una fioritura tumultuosa di «beauty parlors» dove il massaggio viene praticato a serie e ad un prezzo relativamente basso: ma qualche europea avventuratasi in uno di questi santuari di bellezza d'oltre oceano, ne è uscita esterrefatta. I massaggiatori americani peccano d'energia. Ciò che dà loro impulso e vigore non è una rara competenza nè un'ampia conoscenza del corpo umano, ma una sconfinata fiducia in sè stessi e nel desiderio che ha la cliente di uscire dalle loro mani rimbellita. E questo desiderio delle signore è così esasperato che esse si accorgono troppo tardi degli sfaceli prodotti dall'eccessivo zelo del loro massaggiatore.

Un'altra trovata americana, diventata in breve tempo di diffusione mondiale, è quella della lavatura senz'acqua. Vi è mai capitato di vedere la donna dei vostri pensieri cominciare la sua toeletta mattutina invece che con la vecchia abluzione di acqua fresca, con un batuffolo di bambagia imbevuto di «cold cream»? «Mi lavo il viso, caro, che c'è di straordinario?» — avrà risposto alle vostre timide rimostranze. L'acqua e il sapone rovinano la pelle. E la pelle è tutto il mio patrimonio in questa terra».

La pulizia moderna è basata proprio su questo: sul non lavarsi. Ma le signore sbagliano. Ed è ora che tornino all'antico e si lavino abbondantemente, la mattina e la sera prima di coricarsi, con acqua e sapone: possibilmente con un sapone dolce all'olio di mandorle o al glicerolato d'amido. Una pelle mal detersa non può essere mai radiosa. Si può far seguire poi a questa pulizia meticolosa, un sapiente massaggio che potrà togliere dal viso le tracce della stanchezza e tonificare con una salutare reazione le parti più delicate e sensibili. La scelta della crema da usare per questo massaggio è di somma importanza: per le epidermidi secche, si consiglierà una a base di midollo di bue che possiede un potere nutritivo e rigeneratore di primissimo ordine: per le pelli grasse, una crema a base vegetale. Praticato all'aria aperta, dopo uno sport mattutino, un massaggio razionale può avere i più benefici effetti di una costosa cura termale. Ma tengano a mente anzitutto, le signore, che per essere belle non basta voler esser belle: bisogna aver prima il coraggio di guardarsi sinceramente nello specchio e, conosciuti i propri difetti, cercare di attenuarli con intelligenza.

[illegible]

Piccola Posta

PARTENIO. — Se dopo venti anni non siete riuscito ancora a dimenticare una donna, vuol dire che questa donna, venti anni fa, vi rese molto infelice. E che, durante questi venti anni, nessuna altra donna vi ha reso più infelice ancora.

LICINIA. — Attendo sempre le promesse spiegazioni circa il prezioso ausilio, visto che non sono nè abbastanza intelligente nè abbastanza esperta per indovinare di che si tratta.

GIOCATRICE DI TENNIS. — Perchè no? Si tratta di un costume più originale che ardito. D'altronde chi lo ha lanciato non è nè artista ne una mondana.

CLAUDINA. — Un buon mezzo per ottenere un momentaneo ma rapido refrigerio contro la vampata di calore consiste nel mettere le mani sotto il rubinetto e lasciare che la acqua fresca bagni l'arteria del polso. In capo a pochi minuti, tutto il sangue sarà rinfrescato con grande sollievo dell'organismo. E' però un esercizio che non si deve fare subito dopo i pasti.

NONNA MODERNA. — Lei ha perfettamente ragione. E poichè si mostra tanto giovane di spirito si sostituisca alla mamma troppo solenne nel far divertire i piccoli, partecipando ai loro giochi.

GIUSEPPE E. — Meglio evitare anche le apparenze; non può mica andare a gridare sui tetti che la ragazza con la quale gioca sulla spiaggia è sua sorella!

ANSIOSA. — Gli uomini nati in aprile, signorina, sono tipi raccomandabilissimi. Generosi, fedeli, sensibili all'educazione e alla disciplina morale, riescono quasi sempre ottimi mariti e intemerati padri. Non sono geniali, nè hanno volontà forte, ma impiegano dolcezza e persuasione dove altri userebbe energia e audacia.

NON TROVO. — Questa non mi era mai successa: nessuno si era mai rivolto a me perchè gli disegnassi dei monogrammi. Chi vi dice che io sappia disegnare? Fortunatamente non avete pensato di mandarmi un bambino da allattare.

MISS LUCY. — Lasciate che mi rallegri per la vostra scrittura che è intelligente e franca. Quei distacchi fra le lettere di una stessa parola e l'ampiezza degli o e degli a e la misura dei segni e gli spazi, rivelano una sensibilità e una attitudine all'intuizione non frequenti.

Per consigliare un regalo da fare ad un uomo bisognerebbe sapere in quali rapporti si trova con questo uomo.

Signore!

La Modisteria ROSETTA
Calle dei Fabbri 831
che dal 1 luglio ha iniziato una
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
di cappelli estivi a prezzi imbattibili
REGALA
a tutte le gentili Signore che faranno un acquisto superiore a L. 30 un elegante cappello da spiaggia.
Visitateci e vi convincerete!

OTTOMANE MECCANICHE
Da L. 170 - in più
Carrozzelle per bambini
Cannaregio, S. Sofia, 4196

Dott. Prof.
G. DAL LAGO Medicina Interna
Raggi X Elettrocardiografo Ore 11
16 - S. Canciano, Campiello S. Maria Nova N. 6099 - Telefono 2479

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - Mestre
Tel. 6104 interurb. 50-604
FURGONCINI a triciclo
CARROZZELLE p. bambini, tutti tipi
POLTRONE per ammalati
SEGGIOLE per qualunque uso
TRICICLI, AUTOMOBILI per bambini
CARROZZELLE per bambole

MALATTIE dei NERVI
Grande soggiorno di cura "La Salutare,, - PADOVA
Rette da L. 25 a [illegible]

LUNEDI 14
Agosto 1933 - Anno XI
Edizione del pomeriggio

GAZZETTA SPORTIVA

LA SECONDA GIORNATA DEL CONCORSO MOTONAUTICO INTERNAZIONALE

Il Lia III superbo di regolarità e di guida vince la Coppa Mussolini e il G. P. Venezia

L'Asso tolto momentaneamente dalle gare per un drammatico incidente - Il Duca di Spoleto vince la Coppa Silvani - La vivace disputa dell'eliminatoria dei fuoribordo delle Classi C ed X - Niniette II e Voloira II vincono tra i racers - Un incontro Italia-Francia per oggi tra i racers fino a 12000 cc.

Nel pomeriggio le gare si sono iniziate con una mezz'ora di anticipo sull'orario di ieri, ed il primo colpo di cannone, che annunciava ai concorrenti l'inizio degli ultimi cinque minuti dal momento del via, è stato sparato alle 16.25. Prima gara è stata quella dei motoscafi da turismo 1500 per la seconda prova della Coppa Silvani. Partono otto concorrenti i quali impegnano subito una lotta vivacissima nella quale, all'inizio ha la meglio *Slughi II* di Giorgio Taroni, che riesce a precedere per il primo giro *Mariam* di Foscari e Forni, *Nenna II* del Duca di Spoleto e *Rainbow* di Samuele Silvani. Al secondo giro però *Mariam* passa in testa davanti alla Certosa, mentre il *Nenna II* incalza a sua volta seguito sempre da *Rainbow*, ultimo viene *Eja*.

Mariam con una marcia veloce e regolare tiene saldamente il comando sino alla fine della gara seguito costantemente da *Nenna II* che si assicura la seconda posizione, dopo una vivacissima lotta nell'ultimo giro con Rainbow. La lotta vivace epr gli altri posti d'onore si conclude in favore di *Rainbow* che riesce a precedere *Slughi* di Valtolina che al terzo giro ha dovuto fermarsi per noie al motore, ma si è poi ripreso, *Argo* ed *Eja*, mentre *Slughi II* di Taroni che è andato sempre diminuendo l'andatura, si è ritirato al quarto giro.

Al *repechage* per le Coppe Nafta e Brogliato per fuori bordo delle classi A e B partecipano cinque concorrenti. Parte in testa *Arosio* che acquista subito un notevole vantaggio sullo scaf di minor cilindrata del suo immediato inseguitore Winderling che è tallonato d'appresso da Millo, ultimi sono Mostes e, già distanziato, Valentino Brosio. Arosio riesce a tenere il comando anche per il secondo giro mentre in seconda posizione è passato decisamente il *Luana* di Millo che passa in testa: mentre in seconda posizione passa ora Mostes il quale con una gara bellissima riesce a superare Winderling ed a mantenere la seconda posizione sino alla fine della gara. Millo compie gli ultimi giri sempre al comando mentre nelle ultime posizioni vengono nell'ordine Winderling e Valentino Brosio. Ultimo è Abele Arosio che dopo essere rimasto fermo per quasi un giro, termina la gara a buona andatura, seguendo anzi nel penultimo giro il massimo della categoria ad una media di 56 663

Alle prime prove per la Coppa Contessa Lurani e Duca di Spoleto per i racers 3000 e 6000 partecipano complessivamente otto concorrenti. Al via prende subito il comando il *Niniette II* del principe Ruspoli che naturalmente condurrà per tutta la corsa dominando a suo agio il lotto degli avversari. Un solo concorrente riesce a seguire abbastanza d'appresso con una magnifica gara il leader ed è il minuscolo *Voloira II* del conte Lucio Albertoni, il quale pure essendo della categoria 3000 riesce a precedere ed a battere sulla distanza gli avversari anche della maggior cilindrata, compiendo il giro più veloce alla notevole media di 62 445, di soli sei chilometri inferiore a quella del *Niniette* II che però, mai impegnato, non si trovò nella necessità di forzare come gli avrebbe permesso il suo magnifico mezzo meccanico.

Bella ed affascinante è la quarta competizione della giornata che vede in lotta per le eliminatorie delle Coppe ACNIL e Alverà ben diciassette fuoribordo delle più grosse cilindrate (classi C e X). Al colpo di cannone gli scafi balzano tra un rombo assordante di motori leggeri e veloci sulla pista. Come una muta di levrieri i veloci fuoribordo iniziano la loro gara tra l'attenzione del folto pubblico tutto preso dall'interessante spettacolo della lotta che si svolge serrata fin dall'inizio. Per tutta la gara è stato in testa Giuseppe Guerrini al volante del suo scafo della maggiore categoria, seguito dappresso da Carlo Forni che terminava a meno di un secondo dal vincitore di questa categoria, mentre al terzo posto si piazzava Pietro Grotto, primo della classe C, resistendo valorosamente e con una gara magnificamente condotta agli attacchi degli avversari anche della maggiore cilindrata.

Aldo Daccò durante l'ultimo giro deve ritirarsi frettolosamente perchè una larga falla si era prodotta nell'imbarcazione e minacciava di affondare. Lo sfortunato campione che era in ottima posizione, nella gara, riusciva in tempo a portarsi alla zattera posta di fronte al Tiro a Segno ed evitare un bagno. Dall'incidente Daccò usciva con una lieve ferita al labbro superiore.

Tutta l'attenzione e la maggiore aspettativa del pubblico si svolge ora ai grossi bolidi che iniziano le loro evoluzioni in attesa del via per la Coppa Mussolini e il Gran Premio Venezia. Al via, lo *Yamong* e l'*Incognito* passano quasi appaiati il traguardo; nella loro scia velocissima si slancia all'inseguimento Cattaneo col suo *Asso* che batte certamente una velocità non ancora raggiunta in circuito; il rosso bolide italiano però sull'onda mossa dai due scafi francesi inizia una serie di sobbalzi che divengono più violenti all'imbocco del porto; invano Cattaneo cerca di reggere il suo bellissimo scafo che in un pauroso salto non soporta l'urto e si sfascia affondando rapidamente; il pilota è pronto a gettarsi in acqua e raggiungere la riva.

Dalle tribune, dove con animo sospeso si era seguita la magnifica lotta tra i tre scafi più veloci mentre il *Lia III* condotto dalla calma e dalla competenza di Antonio Carodi seguiva a qualche distanza, non ha potuto vedere la drammatica scena, si è visto solo il salto dell'*Asso*, poi una colonna d'acqua; i brevi attimi di attesa per scorgere il bolide ad apparire dopo la boa della curva del porto, brevi attimi che, ahi, sembrano lunghi, sino a che appare invece in testa l'*Yamona* seguito dall'*Incognito*.

Accertato che il pilota è incolume, il pubblico torna a seguire con viva attenzione la bella lotta ce si va svolgendo tra i tre scafi rimasti in gara. Il bianco scafo di Becchi rimasto ormai solo a difendere il prestigio della motonautica italiana, con una corsa regolarissima e calma si avvicina minaccioso ai francesi; al primo giro passa in testa l'*Incognito* in 3' 37", poi il *Lia* che ha già agguantato e battuto il più temibile scafo francese, l'*Yamona* che per l'incidente avvenuto ieri viene condotto con certa prudenza da Vasseur, tanto che passa terzo ma distanziato il traguardo del giro.

E il *Lia* avanza ancor più; alla virata di San Nicolò anche l'*Incognito* è battuto e con oltre 24 secondi di vantaggio, lo stesso scafo italiano passa primo; l'*Ymano* è a breve distanza dell'*Incognito*, e poco dopo anzi lo raggiunge e sorpassa. Questo ordine non muta al compimento del giro ma intanto la giuria, in accordo con il rappresentante della Federazione francese, decide di sospendere la gara al quarto giro perchè il mare e la luminosità vanno rendendosi poco favorevoli ai piloti

La bella condotta di gara del *Lia*, pur essendo meno veloce dell'*Ymona*, ha vinto all'Italia l'importante prova per la Coppa Mussolini e il G. P. di Venezia

L'ing. Cattaneo, miracolosamente illeso, ed ancora tutto inzuppato d'acqua, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Andavo a piena andatura, quando mi son visto andar via mezza barca: ho cercato di portarmi sottoriva, ma mi sono trovato ben presto in acqua. Ho fatto una nuotata e sono giunto a terra. Le onde erano molto alte e credo che la causa dell'incidente sia dovuta ad una di esse». Dopo circa un quarto d'ora l'*Asso*, la cui punta emergeva dall'acqua, veniva preso a rimorchio e sollevato da un pontone della R. Marina e collocato su una barca, ha potuto essere portato al cantiere.

I risultati di ieri

Ecco i risultati delle gare: Prove sul miglio per la Coppa Principe di Piemonte e le Coppe di Categoria.

Coppa Veneziana di Navigazione: racers 1500 CC. Antonio Passarin con Mariella 27: Celli-S. Andrea in 18" 4 quinti alla media di Km 73 521; S. Andrea-Celli in 1'15" alla media di Km. 77 247; Celli-S. Andrea in 1'16" 4 quinti media di Km. 73.521; S. Andrea-Celli in 1'15" media di Km 77 247; media delle medie Km. 75 384

Antonio Passarin col Mariella 20 S. Andrea-Celli in 1'21" 1 quinto media Km. 72 348; Celli-S. Andrea in 1'24" media Km 68 970; S. Andrea-Celli in 1'20" 2 quinti media Km 71 880, media delle medie Km. 70 425

Antonio Passarin col Mariella 27 S. Andrea-Celli in 1'14" media Km 78 291; Celli-S. Andrea in 1'17" media Km 75 240, S. Andrea-Celli in 1'12" 2 quinti media Km. 90 021; media delle medie Km 77,630

Coppa Provveditorato al Porto Motoscafi da Turismo oltre 5000 CC Vincenzo Vittorio Baglietto con Caietto Celli-S. Andrea in 1'41" 1 quinto media Km. 57 819; S. Andrea-Celli in 1'28" 2 quinti media Km 65 537, Celli-S Andrea in 1'30" 1 quinto media Km 64 229; S. Andrea-Celli in 1'28" 2 quinti media Km 65 537; media delle medie Km. 64 883

Coppa Cicogna. Racers 6000 CC: Carlo Maurizio Ruspoli col Niniette II. S. Andrea-Celli in 1'10" 2 quinti media Km. 82 294; Celli-S. Andrea in 1'13" 4 quinti media Km 78 508; S. Andrea-Celli in 56" 3 quinti media Km. 102 361; media delle medie Km 90 432.

La Coppa Silvani

Seconda prova per la Coppa Silvani Motoscafi da Turismo 1500 cc. Giri 6 Km. 15. Partiti: Giorgio Taroni, Aimone di Savoia-Aosta, Foscari-Forni, Valtolina, Arnaldo Castiglioni, Adolfo Ricci, Fred Sodera, Samuele Silvani. Ordine d'arrivo:

1. «Mariam» Foscari Forni (Aer Bonomi-B. P. M.) A. M. I. La. in 19'39" 2 quinti alla media di Km. 54.948.

2. «Nenna II» Aimone di Savoia-Aosta (G. B. Baglietto-B. P. M.) A. M. I. La in 20'15".

3. «Rainbow» Samuele Silvani (Baglietto-A. R. S. S.) M. A. M. in 20'20"

4. «Slughi» Valtolina (Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. Stresa in 22'41"

5. «Argo» Arnaldo Castiglione (Baglietto-Gray) M. A. M. in 22'42" 4 quinti

6. «Eja» Adolfo Ricci (Vidoli-B. P. M.) G. M. della L. N. I. Cattolica in 24 13"

Giro più veloce il 3 del «Mariam» in 3'12" 3 quinti alla media di Km 56 074

Classifica generale. 1. «Nenna II» Aimone di Savoia-Aosta (G. B. Baglietto-B. P. M.) A. M. I. La in 41' 48" 1 quinto.

2. «Mariam» Foscari Forni (Aer Bonomi-B. P. M.) A. M. I. La in 41' 53" 1 quinto

3. «Slughi» Valtolina (Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. Stresa in 44 47" 1 quinto.

Le Coppe Nafta e Brogliato

Repêchage per le Coppe Nafta e Brogliato; Fuoribordo classi A. B. Giri 6; Km. 18. Partiti: Millo, G. C. Noel Winderling Luigi Mostes, Abeel Arosio, Valentino Brosio. Ordine di arrivo:

1. «Luana» Millo (Riva Laglio-Laros) A. M. I. La. in 21'12" 2 quinti alla media di Km. 50.927, primo della classe A.

2. «X» Luigi Mostes (Mostes-Johnson) Ass. Mot. Ligure in 21'40" 3 quinti, secondo della classe A.

3. «Rubacuori» G. C. Noel Winderling (Riva Laglio-Johnson) A. M. I. La. in 22'1" 2 quinti, terzo della classe A.

4. «Pinetto Mio II» Valentino Brosio G. B. Baglietto-Johnson) Ass. Mot. Orta in 23'9", quarto della classe A.

5. «X» Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson) M. A. M. in 24'37" 3 quinti, alla media di Km. 43.960.

Giri più veloci: Classe A il 5.o del «Luana» in 2'25" 2 quinti alla media di Km. 52 580.

Classe B i 15.o di Abel Arosio in 3'10" 3 quinti alla media di Km. 56 663

Coppe Contessa Lunari e Duca di Spoleto

Prime prove per le Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto per racers 3000 cc. e 6000 cc. Giri 6, Km. 24. Partono: Niniette II, Voloira II, Caietto, Carla I, Nicco II, Carla II, Muetto II, Ugo II. Ordine d'arrivo

Racers 3000 cc.: 1. «Voloira II» Lucio Albertoni (Baglietto-B. P. M.) M. A. M. Italia in 23'28" 2 quinti alla media di Km. 61 346. Giro più veloce il 4.o del «Voloira II» in 3'50" 3 quinti alla media di Km. 62.445

Racers 6000 cc.: 1. «Niniette II» Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti) Circolo Motonautico Venezia Italia in 22'36" alla media di Km 63 716.

2. «Caietto» Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Associazione Motonautica Ligure in 24'2" 2 quinti.

3. «Carla I» Pompeo Dolci (Taroni-Gray) R. V. Y. C. Stresa in 24' 37" e 3 quinti. Giro più veloce il 6.o del «Niniette II» in 3'30" 2 quinti alla media di Km. 68.440.

Coppe Acnil ed Alverà

Eliminazione per le Coppe Acnil ed Alverà: Fuoribordo classi C e X. Giri 6, Km. 18, Partono: Aldo Salom, Agostino Lanfranchi, Pier Luigi Faraldo, Aele Arosio, Luigi Giusto, Pietro Grotto, Smart, Domenico Benelli, Carlo Borghese, Alessandro Pedrali Noy, Aldo Daccò, Carlo Forni, Giuseppe Guerrini, Giacomo Croce, Gaetano Lanfranchi, Paolo Mora. Ordine di arrivo:

Classe C 1. «X» Pietro Grotto (I. F. I.-Laros) M. A. M. Italia in 17'21" 4 quinti alla media di Km. 62 194.

2. «Tilde II» Luigi Giusto (Baglietto-Evinrude) M. A. M. Italia in 18'20" 3 quinti.

3. «Lele II» Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) U. S. F. Sarnico Italia in 19'12". Giro più veloce il 2.o di Pietro Grotto in 2'48" alla media di Km. 64.285.

Classe X: 1. «X» Giuseppe Guerrini (Riva-Elto) Ass. Mot. Ligure Italia in 15'52" alla media di Km. 68 067.

2. «Phaselus» Carlo Forni (Savoia Marchetti-Elto) M. A. M. Italia in 76'20" 1 quinto. Giro più veloce il 3.o di Paolo Mora in 2'34" alla media di Km. 75.

La Coppa Mussolini

Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia per racers 12 litri, giri 10, Km. 40.

Partiti: Yamona V.o, Asso, Lia III.o, Incognito XI.o.

1.o Giro: «Incognito» 3'37"; «Lia» 3'40" 1 quinto; «Yamona» 3'49" 2 quinti.

2.o Giro: «Lia» in 7'19; «Incognito» in 7'36" 1 quinto; «Yamona» in 7'40" 2 quinti.

3.o Giro: «Lia» in 10'36" quinti; «Yamona» in 11'1" 3 quinti; «Incognito» in 11'41" 1 quinto.

4.o Giro: «Lia» in 14'; «Incognito» in 15'1" 1 quinto.

Ordine di arrivo: 1. «Lia III.o» Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) Ass. Motonautica Ligure Italia in 17'42" 3 quinti alla media di Km. 67,758.

2. «Yamona V.o» Maurice Vasseur (Chauviere-Hispano Suiza) Y. M. C. F. Francia in 19'6" 1 quinto.

3. «Incognito XI.o» Gaston Meyer (Sibur-Hispano Suiza) Y. M. C. F. Francia in 20'23" 1 quinto (ha fatto solo quattro giri).

Giro più veloce il 3.o dell'«Yamona V.o» in 3'24" alla media di Km. 71.641.

Il Comitato di corsa, in accordo col signor Lemercie rappresentante ufficiale dell'Union Internationale du Yachting Automobile e del Yacht Moteur Club de France, a causa delle condizioni dello specchio d'acqua nel tratto S. Nicolò-S. Andrea ha deciso di ridurre il percorso della gara da Km. 40 a Km. 20.

Gli iscritti alle gare odierne

Motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000

N. 45 *Pirat*, cc. 3000, Willy Boeckl (Hacker Universal), O. M. Y. C. Austria

N. 60 Dart oltre 500 cc: Alfred Foest Monshoff (Toledo Chrysler), O.M.Y.C., Austria.

N. 106, *Mouette II*, cc. 3000, Francesco Lepeyre (S I A.I. Gray), Ass. Mot. Meina, Italia.

N. 113 *Ippogrifo VII*, cc. 3000, Bruno Quintavalle (S I A.I. Universal), M.A.M., Italia.

N. 140 *Biella*, cc. 5000 Dino Chigiato (Moretti Ford) Circ. Mot. Venezia, Italia.

N 174, *Nicco II*, oltre 5000 cc.: Angelo De Ferrari (Baglietto, Scripps), Ass. st. Ligure, Italia.

N 220 *Ugo II*, Antonio Mambretti S. J. (Picchiotti, Gray), M. A. M. Italia.

N. 224, *Voloira II*, 3000 cc.: Lucio Albertoni (Baglietto B. P. M.), A M I. L.A., Italia.

N 232 *Chips*, 5000 cc.: Giovanni De Sangro (Chris-Craft, Chrysler), Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 243 *Carla II*, 3000 cc: Enrico Pasini (Vidoli B.P.M.), A..I.L., Italia.

N. 244 *Toto IX*, 3000 cc: X, Picchiotti Gray), A M I. La Italia.

N. 245 *Caietto* oltre 5000 cc: Vinc. Vitt. Baglietto (Baglietto, Carraro) Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 247 *Ossero III*, 5000 cc. Elisabetta Huetteroit (Feltrinelli, Gray) R P.O. Adriaco, Italia.

N. 1970 *Pep* oltre 5000: Hans Joachim Krote (Dodge Lycoming), D M Y.V. Germania.

Disposizioni per il pubblico

I possessori dei biglietti d'invito colore giallo potranno entrare nei recinti A e B per tutta la durata del Concorso. Il biglietto dovrà essere portato in modo visibile ed essere esibito ad ogni richiesta del personale di controllo.

I possessori delle tessere di libero transito color rosa potranno accedere, ma senza soffermarsi. Quelli muniti delle tessere di servizio color verde avranno libero ingresso per disimpegnare le loro funzioni.

I biglietti sono in vendita presso le Agenzie seguenti: Servizio passeggeri dell'A.C.N.I.L., Riva Schiavoni - Agenzia Cook Piazzetta Leoncini - Vagoni Letto Procuratie Nuove, Agenzia Giuseppe Guetta, S. Moisè.

Inoltre vi saranno cinque chioschi di vendita: Riva Schiavoni, presso l'imbarco della linea diretta per il Lido, S. M. Elisabetta di Lido all'ingresso dei recinti, Via Perasto, Via Aquileia.

I prezzi dei biglietti in vendita sono: ingresso recinto A L. 10, ingresso recinto B L. 3.

Giornalmente verranno cambiati i colori dei biglietti posti in vendita.

Il recinto A sarà protetto da una apposita copertura. Nei due recinti vi sarà un congruo numero di sedie per i primi accorrenti.

Nella sede del Tiro Segno a San Nicolò di Lido funzionerà il servizio di buffet.

Il programma delle gare odierne

Ore 16.30: Motoscafi da turismo 1500 cc: Seconda prova per la Coppa Silvani, giri 6 km. 18, Chiusura dei controlli ore 16 55.

Ore 17.5 Fuoribordo classi A e B - Repechage per le Coppe Nafta e Brogliato fra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo e non classificati - Giri 6: km. 18, Chiusura dei controlli ore 17.30.

Ore 17.40: Racers 3000 cc. e 6000 cc: Prima prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto, giri 6: km. 24. Chiusura dei controlli ore 18.

Ore 18.14: Fuoribordo Classi C ed X: Eliminatorie per le Coppe Acnil ed Alverà - Giri 6: km. 18, chiusura dei controlli 18.35.

Ore 18.45. Racers 12000 cc: Prova unica per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia - Giri 10 km. 40. Chiusura dei controlli ore [illegible]

Motoscafi da turismo 1500

N. 10 *Carnera II*, Luigi Pedotti (Picchiotti B. M. P.), A.M.I. La. Italia.

N. 40 *Querida* Fred Sonders, (Abeking e Rasmussen, Gray), A. N. Y. S. U. America.

N. 64 *Argo*, Arnaldo Castiglioni, (Baglietto-Gray M.A.M. Italia.

N. 91 *Minny*, Arnaldo Marzoli, (Riva Sarnico, B.M.P.), U. S. F. Sarnico, Italia.

N. 118 *Rainbow*, Samuele Silvani, (Baglietto A.R.S.S.), M.A.M., Italia.

N. X Pina Capè, (S.I.A.I. Gray) R.V.Y.C. Stresa, Italia.

N. 136 *Slughi*. Borromeo e Valtellina, (Taroni B P.M.) R.V.Y.C. Stresa, Italia.

N 152 *Nenna II*, Aimone di Savoia-Aosta (G B. Baglietto B.M.P.), A M.I La Italia

N. 175 *Slughi II*, Giorgio Taroni, (Taroni B.P.M.), R.V.Y.C. Stresa, Italia

N. 199 *Eja*, Adolfo Ricci, Vidoli B.P M.), G.M. della L.N.I. Cattolica, Italia.

N 249 *Mariam* Foscari-Forni (Ae. Bonomi B.P M.) M.A M. Italia.

Fuoribordo Classe A e B

N. 20 *Rubacuori* Classe A: G. C. Noel Winderling (Riva Laglio, Johnson) A M I. La Italia.

N. 37 *Pinetto Mio II* A: Valentino Brosio, (G. B Baglietto Johnson) Ass. Mot. Orta Italia.

N. 68 *X* A: Luigi Mostes, (F.lli Mostes, Johnson), Ass. Mot. Ligure, Italia

N. 85 *X* A: Luigi Pedotti, (Bevolato, Laros) A M.I. La, Italia.

N 166 *Elena* A: Fausto Ghiglotti (Baglietto, Johnson), Ass. Mot Ligure, Italia.

N 173 *Luana* A: Millo (Riva Laglio, Laros) A M I. La Italia.

N. 201 *X* A: Sandro Floris, (Riva Sarnico, Johnson), Cir Mot. Torino, Italia.

Racers 3000 e 6000

N. 13 *Niniette II* categoria 6000 cc: Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti Circ. Mt. Venezia Italia.

N. 45 *Pirat* 3000 cc: Willy Boeckl (Hacker-Universal) O. M. Y. C. Austria.

N. 60 *Dart* 6000 cc: Alfred Foest Monshoff (Toledo-Chrysler) O. M. Y. C. Austria.

N. 106 *Mouette II* 3000 cc: Francesco Lapeyre (S I A.I.-Gray) Ass. Mot Meina Italia

N. 113 *Ippogrifo VII* 3000 cc: Bruno Quintavalle (S.I A.I.-Universal) M A M. Italia.

N. 114 *Carla I* cc 6000 Pompeo Dolci (Aldo Taroni-Gray). R. V. Y. C. Stresa Italia.

N. 140 *Biella* cc. 6000 Dino Chigiato (Moretti)Ford) Circ Mot. Venezia Italia.

N. 174 *Nicco II* cc. 6000 Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Ass Mot. Ligure Italia.

N. 220 *Ugo II* cc. 3000 Antonio Mambretti S. J. (Picchiotti-Gray) M A.M. Italia.

N. 224 *Voloira II* cc. 3000 Lucio Albertoni (Baglietto B.P M.) A. M. I. La Italia.

N. 232 *Chips* cc. 6000 Giovanni De Sangro (Chris-Craft Chrysler) Circ. Mot. Venezia Italia.

N. 243 *Carla II* cc. 3000 Enrico Pasini (Vidoli-B. P. M.) A.M.I. La Italia.

N. 244 *Toto IX* cc. 3000 X (Picchiotti-Gray) A.M I. La Italia.

N. 245 *Caietto* 6000 cc: Vinc. Vitt. Baglietto (Baglietto-Carraro) Ass. Mot Ligure Italia.

N 247 *Ossero III* cc. 6000 Elisabetta Huetterott (Feltrinelli-Gray), R Y.C. Adriaco Italia.

N 250 *Tala X*: 3000 cc. Eugenio Silvani (Celli-Gray) A.M.I. La Italia.

N. 1970 *Pep* cc. 6000: Hans Joachim Krote (Dodge-Lycoming) D.M. Y.V. Germania.

Fuoribordo Classi C ed X

N. X *Chick* classe X. H. C. Notley e Fraser (Woods Vanadium-Johnson) E. K. M. Y. C. Inghilterra.

N. X *Pep junior* X: Richard Kimely (Engelbrecht-Johnson) D. M. Y. O. Germania.

N. X. X O: H. C. Notley e Fraser (Woods Vanadium-Johnson) E. K.M.Y.C. Inghilterra.

N. 6 *Rondine Bianca* X: Carlo Casalini (Pamaria-Soriano) M.A.M. Italia.

N. 14 *Marietta* O: Aldo Salom (Passarin-Laros) Circ. Mot. Venezia Italia.

N. 29 *Girino* O: Agostino Lanfranchi (Riva Sarnico-Elto) U. S. F. Sarnico Italia.

N 31 *Miss Ina* X: Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Laros) U. S. F Sarnico Italia.

N 39 *Lele II* O: Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) Ass. Mot. Orta Italia.

N. 43 *X* X: Paolo Mora (Timossi-Elto) A M I. La Italia.

N. 44 *X* O: Mario Beigig (Riva Sarnico-Elto o Johnson) A.M.I La Italia.

N. 48 *X* O: Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson) M. A. M. Italia.

N. 54 *Alfa* X: Arnaldo Marzoli (Riva Sarnico-Laros) U. S. F. Sarnico Italia.

N. 63 *Phaselus* X: Carlo Forni (Savoia Mar.-Elto) M A M Italia.

N 69 *Tilde II* O: Luigi Daccò (I.F I -Laros) M A.M. Italia.

N. 78 e 77 *X* O: Pietro Grotto (I. F I -Laros M A M Italia

N. 79 *X* X: Aldo Daccò (I F. I.-Laros) M. A. M Italia.

N. 80 e 79 *X* X: Pietro Grotto (I F.I-Laros) M. A. M. Italia.

N. 88 *Marisa* O: Luigi Bosco (Riva-Elto) Att. Mot. Orta Italia.

N 96 *X* C: Edmondo Turci (Feltrinelli-X) C. M. D'Annunzio Italia.

N. 111 *Folletto IV* X: Giacomo Croce (Mostes-Laros) Ass. Mot. Ligure Italia.

N. 117 *X* X· Giuseppe Guerrini (Riva Sarnico-Elto) U. S. F. Sarnico Italia

N. 128 *Caprice* X: Teobaldo Bennoni (Dainotti-Elto) Ass. Mot. Pavia Italia.

N. 131 *Checo* X· Luigi Poggi (Ariette-Elto) Ass. Mot. Pavia Italia.

N. 137 *X* O: Domenico Benelli, (Picchiotti-Evinrude) M.A.M. Italia.

N. 167 *il bepin III* C: Carlo Borghesio (Baglietto-Elto) Ass. Mot Ueta Italia.

N. 172 *L'Incognita* C: Dante Taroni (Riva Laglio-Laros A.M I. La Italia.

N 227 *Star II* O: Alessandro Pedrali Noy (Ronchi-Laros M A M. Italia

N. 1470 *Horrido* X: Hans Joachim Krote (Century-Elto) D.M.Y. C. Germania.

Racers 12000

N. 18 *Yamona* V. Maurice Vasseur, (Chauvière, Celli, Hispano Suiza) cc. 11762 Y. M C. F. Francia.

N. 19 *Incognito XI*, Gaston Meyer (Sibur, Picker, Hispano Suiza) cc. 11990 Y M.C.F. Francia.

N. 59, *Lia III*, Antonio Parodi, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 1200, Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 119 *Montelera XV* Theo Rossi, (Baglietto, Baglietto, Maserati) cc 10000, Circ Mot. Torino, Italia.

N. 240 *Asso*, Guido Cattaneo, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc 12000, R.V.Y.C. Stresa, Italia.

La Squadra goliardica

per i giochi internazionali

TORINO, 13 — Il commissario unico della squadra nazionale di calcio Vittorio Posso, ha convocato i seguenti giocatori che fanno parte della squadra universitaria di calcio partecipante ai giuochi universitari internazionali che avranno luogo a Torino dal 1.o al 20 settembre: Bonadeo (Genova), Angiolini (Carpi), Agustea (Milano), Alemandi (Milano), Gazzari (Firenze), Pizziolo (Firenze), Varglien (Torino), Martelli (Bologna), Ottani (Bologna), Giuliani (Brescia), Manzoni (Genova), Spivach (Padova), Ballestra (Napoli), Scaramelli (Roma), Chini (Roma). I giocatori Bernardini e Pitto non sono stati convocati avendo superato il limite di età prescritto per poter partecipare ai giochi universitari internazionali. I suddetti giocatori dovranno trovarsi con gli indumenti a Ceres nel pomeriggio del giorno 18 corrente a disposizione dell'ing. Cola.

NUOTO

Barbieri di Cremona vince

le gare dei Giovani fascisti

REGGIO EMILIA, 13 — Stamane sul Lido Po a Guastalla si è svolta, alla presenza di un pubblico imponente, una gara di nuoto con la traversata del Po, organizzata dal Comando Federale dei Fasci giovanili di Reggio Emilia e riservata ai Giovani fascisti dell'Emilia, della Lombardia e delle Tre Venezie.

Alla gara hanno partecipato 110 giovani fascisti divisi in 10 scaglioni. Erano presenti il Prefetto, il vice segretario federale, numerose autorità e rappresentanze provinciali. Il Comando federale ha organizzato le gare in modo tecnicamente perfetto. Nel pomeriggio il Prefetto, consegnando i premi ai vincitori, ha illustrato con nobili applaudite parole il valore sportivo e politico delle gare.

Ecco la classifica. 1 Barbieri Angelo di Cremona, in 7'51"; 2. Castellini Enzo in 9; 3. Delme in 9'11". La coppa del Direttorio del Partito è stata assegnata al Comando Federale di Cremona per il maggior numero di classificati. La coppa del Comune di Reggio Emilia è stata assegnata al Comando di Cremona per il maggior numero di partecipanti.

Le gare di Pordenone

PORDENONE, 13 — Oggi nel pomeriggio si sono svolte al Lago della Burida le gare di nuoto e canottaggio, organizzate dalla solerte Presidenza della Società Canottieri «Portus Naonis».

Il tempo che si è mantenuto sereno per tutto lo svolgimento delle gare di nuoto, ha cambiato improvvisamente quanto si dovevano svolgere quelle di canottaggio, sicchè si sono dovute, causa la pioggia, rimandarle di qualche mezz'ora

La giuria delle Gare era composta dai sigg. Gino Simoni, Presidente C. A. Maddalena Carlo Zanuerio Segretario. Fungevano da cronometristi i sigg. Simoni e ten. Verin. Ecco i risultati.

Gara di nuoto m. 70 (stile libero) riservata agli organizzati dell'O. N. B. della provincia. Lucio Alfieri di Udine in 1'7"; 2. Stradiotto Giovanni di Azzano X in 1'7" e 2 q.ti 3. Da Ros Bruno di Pordenone in 1'8" Gara di nuoto m. 80 (stile libero - riservata ai Giovani Fascisti della Provincia) 1 Salce Luigi di Pordenone in 1'49" 2 Milanese Pietro in 1.9 e 2 quinti 3. Sernagiotto Alfonso di Udine in 1'10".

Campionato sociale di nuoto 1932 1933 (stile libero m. 80) - 1 Salce Luigi in 1'9", 2 Toffolon Gino in 1'9 2 quinti; 3. Gnotto in 1.11, 4. Salce Giuseppe.

Gara di tuffi (trampolino m. 3 e m 6) Ten. De Qual punti 37 e mezzo; Milanese punti 34 Zanella punti 30, [illegible] punti 29

A questo punto le gare hanno avuto una interruzione causa la pioggia. Gli spettatori si sono parte rifugiati entro la Cascina e parte, che si trovavano nell'isoletta, hanno dovuto ricoverarsi sotto le fronde. Tornato il sereno si è svolta la eliminatoria di canottaggio in jole a 4 con timoniere fra equipaggi del Guf e dei G. F. Il percorso era di m. 1200. La vittoria è stata del Guf in 7 20.

CANOTTAGGIO

L'adunata degli azzurri

per i campionati d'Europa

TRIESTE, 13. — Anche quest'anno, come già l'anno passato in occasione delle gare di Belgrado, la Federazione Italiana di Canottaggio ha disposto che l'adunata degli azzurri del remo, che parteciperanno ai campionati europei di Budapest, abbia luogo a Trieste. Il 18 agosto tutti gli equipaggi dovranno trovarsi a Trieste, da dove partiranno alla volta di Budapest il giorno seguente. Come è noto quest'anno l'Italia parteciperà a tutte le gare in programma

Ci viene infine ufficialmente comunicato che, con ogni probabilità, alle prossime regate internazionali di Trieste, che avranno luogo il 3 settembre lungo la riviera di Barcola, parteciperanno alla gara fuoriscalmo a quattro con timoniere il Berliner Klub, campione olimpionico, la Pullino d'Isola d'Istria, già campione olimpionico e campione di Italia e d'Europa e la Libertas di Capodistria che fu seconda a Los Angeles. La gara rivincita tra i tre grandi rivali verrebbe a costituire il piatto forte dell'annuale adunata remiera triestina.

I MOTOSCAFI **CELLI**
sono riconosciuti tra i migliori anche all'estero. Detengono: RECORD DEL MONDO 6 LITRI - RECORD DEL MONDO 12 LITRI - RECORD NAZIONALE ASSOLUTO
Vittorie del Decennale: 7 COPPE ED OLTRE 10 PRIMI PREMI in regate internazionali
F.lli CELLI - Costruttori Navali - VENEZIA

I campionati ciclistici del mondo

Il belga Scherens vittorioso nella gara di velocità

Giorgetti si afferma nelle eliminatorie di mezzofondo

PARIGI, 13. — Il ciclismo su pista ha i suoi nuovi campioni, ovvero, [illegible] nuovo campione in quanto il titolo dei professionisti è rimasto nuovamente all'uomo che giustamente conquistò l'anno scorso a Roma e che con tanto onore ha difeso sulle piste di tutta Europa durante la stagione testè spirata. Intendiamo alludere al belga Scherens il quale sia pure dopo aver incontrata accanita resistenza da parte del francese Michard è riuscito ad iscrivere per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro della massima competizione velocistica mondiale su pista.

Anche oggi, come l'anno scorso a Roma, la finale ha visto nuovamente di fronte il rappresentante belga e quello francese, vale a dire i maggiori esponenti delle suggestive prove di velocità. La lotta è stata accanita tanto che è occorsa la bella dopo che i due finalisti avevano [illegible] al proprio attivo una prova per ciascuno. Ed è stato proprio nella terza prova che l'altissimo valore dello sprinter belga ha avuto agio di palesarsi in tutto il suo valore. Dotato di una punta finale simile a una schioppettata il belga ha nettamente infilato l'avversario negli ultimi centocinquanta metri e nulli sono stati gli sforzi del popolare corridore francese che avrebbe dato l'anima pur di trionfare davanti alla propria folla che per due giorni aveva non a torto spasimato per lui. La classifica rispecchia nel modo più giusto il valore dei concorrenti Scherens, Michard, Ritche, Martinetti.

Il terzo e quarto classificato pur non dimostrandosi eccessivamente lontani dai finalisti non hanno potuto superare lo scoglio delle semifinali. Tutto ciò rientrava nelle previsioni della vigilia pure se il mancato successo del velocista italiano non può sorprendere quello del tedesco fa più meraviglia perchè il campione germanico aveva a più riprese dominato in pieno i suoi odierni trionfatori. Gli è che sulla pista del Parco dei Principi, dai lunghi rettilinei e dalle curve perfette sia Scherens che Michard hanno potuto imporre la loro altissima classe, ciò che non hanno potuto fare nè Ritche nè Martinetti i quali meglio si adattano alle evoluzioni acrobatiche necessarie per trionfare sulle piste delle piccole dimensioni.

Tuttavia specialmente per quanto concerne il piazzamento di Martinetti vi è che da rallegrarsi perchè il vincitore di un campionato del mondo dei dilettanti ci aveva troppe volte disillusi sulla sua costanza la quale se fosse stata una delle sue prerogative, avrebbe potuto dare a lui ed al ciclismo italiano i più ambiti successi.

Concludendo diremo che ancora una volta il migliore ha vinto ed anche la graduatoria dei classificati rispecchia esattamente la classe ed il valore dei primi quattro classificati che hanno in Scherens il degno continuatore delle gesta degli Ellegard, Moeschop e Michard.

La prova dei dilettanti, rapportata al valore degli uomini che si sono contesi il titolo dalle semifinali in su, ricalca le orme di quella della maggiore categoria.

Ha vinto l'olandese Van Egmond al quale sfuggitogli il successo lo anno scorso sulla pista di Roma non ha mancato di accaparrarselo questa volta proprio davanti al pubblico parigino che per una ragione o per l'altra lo voleva e forse non a torto escluso dalla competizione dilettantistica. L'olandese che ricorda nella struttura, nella posa, e nelle moltepliche adottate l'altro suo grande compatriota Moeschop ha si può dire, scherzato con tutti gli avversari oppostigli, riuscendo infine a segnare il miglior tempo negli ultimi duecento metri, anche nei confronti dei professionisti.

A parte le considerazioni di certa stampa riguardo ai titoli dilettantistici dell'olandese, il vincitore dell'ultima olimpiade è stato in tutto e per tutto l'uomo migliore della compagnia e come tale giustamente meritevole di vestire la maglia dai fatidici colori dell'iride. Al secondo posto si è classificato il francese Ulrich il quale pur restando battuto in entrambe le prove della finale, ha dimostrato del coraggio e della tenacia anche quando la partita si presentava perduta.

L'unico nostro rappresentante, il bresciano Pola, ha alzati i suoi grandi progressi pervenendo alle semifinale. Per un ragazzo di diciotto anni e che corre su pista da poco più di un anno, il bresciano nella semifinale è apparso forse un po' emozionato e questo può essere la causa della sua sconfitta, ma dichiariamo con franchezza che anche giungendo alla finale, ben poco avrebbe potuto fare contro il vincitore. Come abbiamo detto può trovare dei temibili competitori anche nella categoria dei professionisti. Ottimo anche il comportamento del danese Mayer Ardensen, sicuro vincitore del nostro Pola nella prova valevole per il terzo posto.

Le eliminatorie della gara di mezzofondo hanno riservato alla folla presente una spiacevole sorpresa da parte del nostro Giorgetti il quale magistralmente collenato da quel mago di Pasquier si è classificato secondo della sua batteria dietro l'attuale campione del mondo Paillard a soli quaranta metri di distacco. Anche l'altra batteria è stata vinta da un francese, Lacquehaye, il quale ha vinto con grande superiorità sul tedesco Moeller. Gli altri due finalisti sono lo svizzero Suter ed il tedesco Metz.

La finale fra questi formidabili specialisti delle corse dietro i grandi motori si annuncia quanto mai appassionante e nessuna meraviglia se dovesse risolversi con una meravigliosa affermazione del nostro piccolo campione che oggi è apparso alla pari dei più noti assi della specialità.

Complessivamente il primo bilancio dei campionati mondiali si chiude abbastanza bene per gli italiani. Due quarti posti ed un uomo nella finale della gara che riserva le più grandi emozioni senza contare le prove su strada che sono per iniziarsi.

Ecco i risultati: Campionato velocità professionisti: Finale per il primo posto:

Prima prova: 1. Scherens; 2. Michad a una lunghezza ult. 200 mt. 12.6/10.

Seconda prova: 1. Michad; 2 Sherens a mezza lunghezza ult. 200 metri 12.6/10.

Terza prova: 1. Scherens, 2. Michard a mezza lunghezza, ultimi 200 m. 13.4 10.

Finale per il terzo posto: Prima [illegible] 1. Richter, 2. Martinetti a una ruota, ult. 200 mt. 12 4/10.

Seconda prova: 1. Fichter, 2. Martinetti a mezza lung., ult. 200 m. 13.1/5.

CLASSIFICA: 1. Scherens (Belgio); 2. Michard (Francia) 3. Fichter (Germania), 4. Martinetti (Italia).

Campionato velocità dilettanti: finale per il primo posto: 1.a prova: 1. Van Egmond, 2. Ulrich a una lunghezza, ult. 200 mt. 12.4 10 2.a prova 1. Van Egmond; 2 Ulrich lontano, ult. 200 mt., 13.4.10.

Finale per il terzo posto: 1.a prova 1. Mayer Ardensen, 2. Pola a 10 cmc, ult. 200 mt 12 8 10, 2 a prova. 1. Mayer Ardensen, 2. Pola a mezza lunghezza, ult. 200 mt. 13 e 2/5.

La classifica pertanto risulta la seguente

1. Van Egmond (Olanda), 2. Ulrich (Francia), 3. Mayer A. (Danimarca), 4 Pola (Italia)

Eliminatorie di mezzofondo dietro allenatori su 100 chilometri: 1.a batteria 1. Lacquehaye (Francia) in 1 23 6.10, 2. Moeller (Germania) a 6 giri, 3. Suter (Svizzera) a 8 giri; 4. Thollembeck a 8 giri (Belgio), 5. Bresciani (Italia) a 9 giri, 6. Farrer (Spagna) abbandonato.

2.a Batteria 1. Paillard (Francia) in 1 24'18''; 2. Giorgetti (Italia) a 40 metri; 3. Metze (Germania) a 1 giro e 200 metri; 4 Grant (Inghilterra) a 1 giro e 350 metri; 5. Windsau (Belgio) a 6 giri; 6. Giggen (Svizzera) a 7e giri.

Sberze vince in volata la X Coppa Zardo

Zandonà e Costanti ai posti d'onore

La Coppa pel 2. anno al V.C. Bassano

1. SBERZE ATTILIO del V. C. Schio (3. categ.) ce compie il percorso di km. 198 in ore 6.50' alla media di 30 orari.

2. Zandonà Giovanni del V. C. Bassano a ruota (3. cat.) 3. Costantini Rodolfo V. C. Bassano a ruota (3. cat.); 4. Perini Vilfredo, U. C. Trevigiani a una macchina (3. cat.), 5. Sperandio Oreste V. C.C. Veneziano (1.o di 4.a cat.), 6. Boareto Alfonso Cicl. Padovano, 2.o di IV; 7. Lissandrin Giuseppe id.; 3.o di IV; 8. Zancan Guido V. C. Vicenza a due macchine (3.); 9. Moser Ermanno V. C. Trento a 20 metri (4.); 10. Aldrighetti Adolfo V. C. Vicenza a 5' 3., segue i allungari ed altri dieci, in t. m.

1. di 4.a categ. Sperandio, 2. Boareto, 3. Lissandrin, 1. Multe e Dopolavorista, Sberze. 1. Provincia di Venezia, Sperandio; 1. soci CC Scorzè: Daminato. 1. arrivato a Croce d'Aune, Zancan.

Premio rappresentanza: e Coppa Zardo (triennale) al V. C. Bassano pel 2.o anno per merito di Zandonà e Costantini.

Al V. C. Bassano viene pure assegnata la Targa quale Società col maggior numero di arrivati in t. [illegible]

SCORZE' — La X. Coppa Zardo ha superato ogni previsione. Essa ha ottenuto infatti un esito brillante sia dal lato organizzativo che come partecipazione di concorrenti. Cinquantun partenti su 60 iscritti, 14 Società erano rappresentate e col maggior numero di elementi vediamo Bassano con 11 concorrenti capitanati da Gallina, Zandonà, Costantini ecc., indi Scorzè con nove, Treviso otto che ha avuto in Perini il miglior atleta, Padova sei col campione italiano Boffo scomparso dalla gara improvvisamente sui primi 40 km., adducendo dolori allo stomaco. Il V. C. Venezia con Zaramella e Censi pure scomparsi dalla lotta il Pedale Veneziano con la sua speranza Bicciato, oggi assai disgraziato, il V. C. Trento con Moser, non certo in forma come lo scorso anno, Valvasone con Gardonio, Schio con Sberze il trionfatore odierno e poi rappresentanze del Dopolavoro di Longarone, G. S. Belloni Padova, Dopol. Ferr. Venezia ed il Fascio Giovanile di Treviso.

Le operazioni preliminari vengono sbrigate con la solita celebrità dal Segretario del C. C. Scorzè' Lino Munarin presso la Casa del Littorio validamente coadiuvato dai soci Mestro, Bovolenta, Baccarola, Zardo ed altri. I concorrenti vengono radunati ed incolonnati per tre all'altezza del Palazzo Littorio il Centurione Bovolenta dà il via ai 51 partecipanti Commissario di gara è il sig. Atta Vittorio Mario.

Notiamo fra le Autorità il Segretario Politico ing. Buratti, il sig. [illegible] Mazzoleni, Zardo, Favaro ecc. Numeroso pure il pubblico presente.

Il gruppo multicolore attacca fortemente una galoppata che dura però solo tre km. A Trebaseleghe (Km. 5), i nostri corridori devono rallentare per il passaggio di un funerale. Presto raggiungiamo Piombino Dese (km. 11) e Resana, ma nulla di notevole. Ci portiamo al primo traguardo di Castelfranco V. che vede 1 Zandonà seguito da Sperandio. Dopo Castelfranco Daminato lamenta noie alla macchina, ma presto ripara e rientra, [illegible] Boffo accusa dolori allo stomaco e difatti nei pressi di Bassano abbandona la gara. Dopo Rosà Dal Molo tenta una fuga ma sarà una sgroppata inutile perchè viene presto raggiunto.

A Bassano transitiamo alle 11.20 ed i dirigenti del V. C. Bassano sono tutti presenti per incoraggiare i loro beniamini ed anzi poi seguitano per tutto il giro la gara. Gardonio premo Fonzaso forte. Da Bassano a Primolano, con i vari dislivelli, i non preparati cominciano a risentire, anche per la giornata afosa. I traguardi di Solagna, S. Nazario e Cismon sono appannaggio sempre di Zandonà che oggi vuol darsi alla caccia. Presso Cismon Sberze e Cendron si urtano con le macchine e devono por piede a terra per liberarsi.

La vallata del Brenta, pittoresca, presenta un panorama incantevole. Ci portiamo a Primolano per vedere la battaglia delle prime salite. Siamo a metà salita per assistere ai passaggi e vediamo il primo gruppo condotto da Zanardo e Zandonà, indi altri 25, poi anche gli altri verso Arsiero si ricongiungono. Vicino a Fonzaso anche noi dobbiamo arrestarci per cambiare una gomma. Ma presto la riparazione viene effettuata e si riparte. A Ponte della Serra numerosi villeggianti si divertono con secchie d'acqua a lavare i concorrenti, e questi accettano di buon grado il fresco ristoro. A Ponte Oltra siamo alle 13.23. Qui ha inizio la forte salita che condurrà a quella massima di Croce d'Aune. Nell'ordine rimontiamo i seguenti: Boareto, Crosariol, Gardonio, Zaramella, De Lin, Roffo, Cendron, Mazzocco, Bizzarro, Milanesi, De Gobbi, Fonzin, Polone, Carlin, Callegari, poi a 500 metri il primo gruppo così formato: Zancan, Sperandio, Moser, Bicciato, Boareto, Sberze, Zandonà, Zanardo, Censi, Lissandrin Aldrigetti, Veronese, Costantini. ed il gruppo continua quasi fino a Serve.

Carlin tenta fuggire ma viene tallonato da Moser. La salita poi comincia sempre più aspra e il gruppo comincia a disgregarsi, le schiene si curvano e lo sforzo dovrà esser sempre più forte. Sorpassiamo Mazzocco e De Gobbi, poi Callegari e Gardonio, solo è Aldrighetti; quindi poco dopo Carlin, Bicciato, Veronese, Censi, Lissandrin, Polone, Zandonà, Boareto, Costantini, Moser. Poi altri 4 con Sberze, Perini, Sperandio e Zanardo. Solo più avanti a 100 metri Zancan s'invola tutto solo con un passo poderoso ed addirittura sorprendente: difatti egli arriva al traguardo di Croce d'Aune fatto segno a vivissimi applausi. Gli arrivi quindi alla cima di Croce d'Aune, dove è posto il controllo e rifornimento, avvengono nel seguente ordine: 1. Zancan alle 14.05.50'', 2. Perini a 30'' 3. Sperandio a 1'50''; 4. Sberze a 2'' 5. Costantini; 6. Boareto. 7. Moser a 2'30, 8. Polone, 9. Zandonà, 10 Censi, 11 Lissandrin, 12 Bicciato, 13. Callegari, 14 Aldrighetti, 15. Zanardo, 16. Veronese, 17 Milanese, 18 Gardonio, 19 Mazzocco, 20 Fonzin, 21 De Gobbi, 22 Serraggiotto, 23 Cendron, 24. Carlin, 25 Zaramella.

Ora ripartiamo per rivedere le posizioni in discesa. Verso Pedavena Milanese ha forato, a Feltre passiamo Cendron e Carlin, poi a due km. Zanardo, indi Serraggiotto. Presso la stazione di Quero dobbiamo attardarci per un'altra gomma dell'auto sgonfia. In pochi minuti si ripara e a folle velocità ci portiamo sui fuggitivi che ricominciamo a sorpassare a Quero (ore 15.02) Mazzocco, Gardonio, Milanese, De Gobbi e Bicciato, al Ponte di Fener Veronese e Fonzin, indi Aldrighetti e Callegari. A Pederobba solo è Moser (ore 15.15) ed andiamo così a portarci ancora sui primi. Ad un chilometro da Cavaso altro gruppetto di cinque unità con Boareto, Sperandio, Polone, Costantini e Perini; a Cavaso i due primi, Sberzè e Zancan, che si alternano al comando, ma dopo Castelcucco vengono ripresi dal gruppetto dei cinque e ad Asolo passano alle 15.40 primo Sberzè, seguito da Zancan, Costantini, Sperandio, Gabrieli e Boareto.

Sulla discesa che porta al Forestuzzo, Sberzè capitombola però senza incidenti gravi e subito in macchina vola a pieni pedali e in breve tratto si ricongiunge. Il gruppetto rimasto in sei, perchè Polone per rottura alla macchina deve ritirarsi, marcia di conserva verso la mèta. Riese, Castelfranco, Resana, sono transitati a forte andatura; qui però si ricongiungono dopo un tenacissimo inseguimento (però non tanto giustificato) Zandonà e Lissandrin. Anche Mosel vicino a Piombino rientra, così il gruppo che giungerà al traguardo sarà composto di nove uomini, ed ormai la gara può dirsi finita risolvendosi in volata il suo epilogo

All'arrivo, ottimamente disposto dai soci del Club Ciclistico, Giovani Fascisti e Avanguardisti, assiste una folla veramente grandiosa, peccato però che la volata sia stata disturbata da un motocicli[illegible] esperto il quale ha voluto sorpassare il gruppo di testa proprio a 300 [illegible] tri dal traguardo provocando [illegible] confusione nella disputatissima volata che fu abbastanza emozionante. A 300 metri il gruppetto accelera e le posizioni di ognuno sono incerte; al 100 metri già tre aumentano e negli ultimi 50 metri Sberzè, poderosissimo e tenace, ha la meglio su Zandonà e Costantini, e distanzia gli altri.

Clinica Ginecologica OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
[illegible] - T. [illegible] e Tolentin, Piazza Cabel

Centis vittorioso a San Vito

SAN VITO, 13. — Le rosee previsioni della vigilia si sono in parte naufragate e in questa prima Coppa Lugugnana che la Stefanutti ha preparato bravamente hanno preso parte un quantitativo irrisorio di atleti se si considera che erano ammesse la quarta e la quinta categoria. E' questo un fenomeno che si riscontra da qualche tempo in tutte le gare nostre del quale è necessario i nostri dirigenti escogitino il rimedio.

Se alla corsa è mancato quindi lo spettacolo coreografico non così si deve dire per quello tecnico e sportivo il quale è rilevante.

La vittoria della combattutissima contesa disputata su un percorso dei più faticosi è arrisa al concittadino Centis, il quale ha a[illegible] la meglio del compagno di fuga Boemo veramente all'altezza, questi, della fama conquistata. Boemo non ha contrastato la vittoria a Centis il quale tuttavia in possesso di qualità nuove è stato oggi uno dei migliori in salita giungendo a Clauzetto con Ramon che ha poi forato, Bidoncet che è caduto e Vintesi il quale è la rivelazione della gara. Una rivelazione interessante chè il trevigiano militante ancora lo scorso anno tra i ragazzi ha superato il confronto coi maggiori con la baldanza dei suoi 16 anni. Ruppe la catena in pianura senza il quale incidente sarebbe arrivato sicuro coi primi. Un elogio meritano anche Gasparotto e Boscariol secondo e terzo della quinta categoria e così dicasi anche ai Bront, Vianello, Fantus, Bravin, Bertoli, tutti battuti in volata da Roman. De Pianto, Brugnolo, Carniato, Corradini, Pingoni, Campioni, Tosis e Zancanaro sono gli infortunati che meritano la citazione e specialmente i due primi i quali erano tra i favoriti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Centis Antonio del C.C. Stefanutti che compie i 110 km. del percorso in ore 3.8' alla media oraria di km. 33.330; 2. Boemo Pietro, C. C. Udinese a una gomma, 3. Vintesi Guido, U. C. Trevigiani a un minuto (1.o della 5.a cat.); 4. Roman Giovanni, idem a 2 minuti, 5. Bront Giovanni, C. C. Udinese; 6. Bravin Attilio, C. C. Stefanutti; 7. Fantus Fioravante, idem; 8. Vianello Angelo, S. C. Pedale Veneziano (2.o di 5.a cat.); 9. Gasparotto Marco, C. C. Stefanutti; 10. Bertoli Attilio, V. C. Valvasone; 11 Boscariol Paolino, C. C. Stefanutti (3.o della 5.a cat.); 12. De Pianto Antonio, idem. Seguono altri in tempo massimo.

La Coppa Lugugnana è assegnata definitivamente al C. C. Udinese.

A Corradini il Premio Tagliamento

SAN VITO, 13. — Un notevole successo ha avuto la corsa ragazzi pel premio Tagliamento indetta dalla Stefanutti e disputata su 40 chilometri di percorso. La gara è stata condotta impetuosamente dai piccoli campioni tanto che solo sei seppero giungere al traguardo contendendosi la vittoria in volata dalla quale ha avuto la meglio il locale Corradini; un bel quindicenne alla sua terza vittoria consecutiva di questa stagione. Ai posti d'onore troviamo il noto trevigiano Piccolo, Sanson, Magger e l'udinese Gasparini e Salvador.

Ecco la classifica: 1. Corradini Cesare, C. C. Stefanutti in ore 1.5' alla media di 36; 2. Piccolo Ugo, U. C. Trevigiani; 3. Sanson Antonio, id.; 4. Manzer Giuseppe, id.; 5. Gasparini G., C. C. Udinese; 6. Salvador Giovanni, U. C. Trevigiani.

A Sturam la vittoria

nella gara di Pradamano

PRADAMANO, 13. — Organizzata dal locale Fascio Giovanile di Combattimento ha avuto svolgimento la annunciata gara ciclistica riservata ai Giovani fascisti. La gara si è svolta su un circuito di km. 9 ripetuto sei volte. Non ostante che il forte vento contrario abbia molestato i concorrenti, la media è stata altissima. Sessanta partenti. Ecco l'ordine d'arrivo

1. Sturam Angelo del «Fascio Giovanile, primo gruppo rionale di Udine in ore 1.42 a compiere i 54 km. del percorso, alla media di km. 31.680, 2 Rossi Gino del 4. gruppo rionale; 3. Iann Gino del 1 gruppo rionale; 4. Tonero Giordano di Villanova; 5. Favoni Gino di Cam[illegible]ndo, 6. Vicari Giuseppe del 4 o gruppo rionale, 7. Perabò Romualdo di Moimacco, 8. Chiarre Simone di Tarcento; 9. Rondino Gino, 10. Vesanti Aldo. La coppa di rappresentanza è stata assegnata al primo Gruppo rionale di Udine.

A Folco la Coppa Regina

MERATE, 13. — Un folto e agguerrito gruppo di indipendenti e dilettanti, circa cento in totale, ha partecipato oggi alla disputa della terza edizione della Coppa Regina svoltasi su un percorso di 210 chilometri, comprendente le note salite di Bellano e Onno. La gara è vissuta attraverso tutto un susseguirsi di scatti e fughe che hanno permesso ad un terzetto comprendente Folco, il vincitore, Rogora e Rovida di involarsi verso il traguardo dove giungeva con circa tre minuti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori. La vittoria veniva disputata in volata e rimaneva al più veloce del gruppetto, Folco, il quale non aveva nessuna difficoltà a regolare nettamente gli avversari. A tre minuti giungeva il primo scaglione degli inseguitori sul quale prevaleva il toscano Tenni. Degna di nota è l'alta media conseguita ad onta dello stato delle strade e del caldo asfissiante.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Folco Antonio (Torino) che compie i 210 km. del percorso in ore 6.40 alla media di km. 31 orari; 2. Rogora Bernardo (Legnano) a una macchina; 3. Rovida Carlo (Milano) a mezza ruota; 4. Tenni Orian[illegible] (Massa Carrara) in ore 6.43; 5. Crolti (Milano) a ruota; 6. Maggioni (Milano) a ruota; 7. Stefanazzi (Legnano) a ruota; 8. Colombo (Milano) in ore 6.50; 9. Fraccaroli id. id.; 10. Astrua

Gasparini vince a Paderno

l'eliminatoria della gara ragazzi

PADERNO, 13. — Ottimamente organizzata dal Club Ciclistico Udinese del Primo Gruppo Rionale si è svolta la gara ragazzi valevole quale eliminatoria per il campionato friulano. La gara è riuscita velocissima, come lo dimostra la media oraria ottenuta dal vincitore. Ecco la classifica:

1. Gasparini Diana del Club Ciclistico Udinese che impiega 33' a compiere i km. 20 alla media di 37.500. 2. Berghina Giovanni id. a mezza macchina 3. Sabladini Artico id. a ruota; 4. Degano Angelo id. 20''; 5. Toroeni Anselmo a 1''; 6. Baina Mario a 1''; 7. Bersabè Bruno a 4''; 8. Gorza Attilio; 9. Drissi Attilio; 10. Sabbadini Giuseppe. Seguono numerosi altri in tempo massimo.

TAMBURELLO

Il campionato di prima categoria vinto dall'A. T. Milanese

VERONA, 13. — Il campionato italiano di Tamburello per squadre di prima categoria ha visto oggi la sua conclusione sullo sferisterio del campo della Fiera, con l'incontro fra l'A. T. Milanese e il Verona A. L'incontro, nel quale si disputava nient'altro il massimo titolo italiano essendo le due squadre entrambe imbattute e a parità di punteggio in testa alla classifica, si è concluso con la vittoria del quartetto più meritevole, quello dell'A. T. Milanese.

Ecco la classifica finale: 1. A. T. Milanese p. 14; 2. Verona A p. 12; 3. Valdarno p. 10; 4. Sambese p. 8; 5. D. C. Milano p. 6; 6. Verona B p. 4; 7. Ambrosiana p. 2; 8. Roma p. 0.

Brillanti affermazioni trivenete

nella prima giornata dei campionati di nuoto

ROMA, 13. — Quest'oggi hanno avuto inizio allo Stadio i campionati nazionali di nuoto. Ecco i risultati:

Semifinali metri 100 juniores. Prima semifinale: 1. Rock di Bologna in 1'8''; 2. Bannato della Patavium in 1'10'' 4/5, 3. Contasso della Triestina in 1'10'' 5,10. Seconda semifinale: 1. Gaggioli della Florentia in 1'7'' 3/5; 2. Forti Mario di Livorno in 1'8''; 3. Vinci della Lazio in 1'9'' 6/10.

Finale dei metri 1500 stile libero: 1. Perentin, della Bologna Sportiva, in 21'22'' 6/10, che è proclamato campione nazionale 1933; 2. Signori Giacomo di Milano in 22'38'' 4/5.

Quarti di finale dei metri 50 stile libero, allievi. Prima batteria: 1. Monzi di Milano in 30''; 2. Pagni di Bologna in 30'' 8/10. Seconda batteria: Giustacchini del Guf di Bologna in 30'' 6/10; 2. De Bernardi della Giovinezza in 31''. Terza batteria: 1. Rossi Carlo dell'U. S. Libertas in 31''; 2. Galluzzi della Bologna Sportiva in 33'' 1/5; Quarta batteria: 1. Reggiani Renato della Bologna Sportiva in 30'' e 6,10; 2. Auria della Triestina di Nuoto in 33'' 0/10; 3. Caguetto della Patavium in 33''. Quinta batteria: 1 Roberto Mario della Libertas in 29'' 5/10; 2. Pandolfini della Florentia in 31'' 7/10.

Finale metri 100 sul dorso, juniores: 1. Ravera Ernesto del Dopolavoro Fiat in 1'21''; 2. Bruno Renato della Canottieri Milano in 1'23'' 6/10.

La finale metri 100 sul dorso donne, categoria superiore, è vinta dalla Scheri Giovanna della Ginnastica Triestina in 1'42'' 6/10. La vincitrice era la Bernelch, che è stata però squalificata per virata irregolare; 2. Giurin Anita della Triestina in 1'54'' 7,10.

Semifinali metri 200 a rana. Prima semifinale: 1. Bonzani Piero della Sportiva Lazio in 3'9'' 5/10; 2. Massa Romualdo di Napoli in 3'10''; 3. Arà di Cagliari in 3'12'' e 5/10. Seconda semifinale: 1. Manzoni Ernesto della Ginnastica Comense in 3'5'' 1/5, 2. Bonzani Felice della Sportiva Lazio in 3'6'' e 2/5; 3. Gosse Giorgio della Bologna Sportiva in 3'8'' 5/10.

Finale metri 200 a rana, donne, categoria superiore: 1. Prakop Hilda della Triestina di Nuoto in 3'59'' e 8/10; 2. Comisso Luisa della Triestina in 4'36'' 8/10.

Finale metri 100 stile libero, juniores: 1. Rock, Bologna Sportiva in 1'7'' 8/10; 2. Forti Mario dell'U. S. Livornese in 1'8'' 3/5.

Finale metri 50 stile libero, donne, allieve: 1. Gioia Bruna della Triestina di Nuoto in 39''; 2. Brighenti Rosa della Bologna Sportiva in 40'' 5/10.

Finale staffetta artistica 3 per 50 allievi: 1. U. S. Libertas Rimini in 1'49'' 4/5; 2. Canottieri Libertas di Capodistria in 1'51'' 4/5; 3. Rari Nantes Patavium in 1'51''.

Finale staffetta artistica 3 per 100, seniores: 1. Canottieri Milano in 3'53'' 8/5; 2. S. S. Lazio in 3'57'' 5/10; 3. Dopolavoro Fiat in 3'57'' 9/10.

L'eliminatoria della "Scarioni,,

A Treviso: Galeazzo

TREVISO, 13 — La giornata afosissima non ha trattenuto gli appassionati del nuoto dallo spettacolo offerto dall'eliminatoria della Coppa Scarioni svoltasi nella vasta piscina di San Paolo a cura della «Rari Nantes Tarvisium» e della «Gazzetta dello Sport». La gara combattutissima sia nella batteria che nella semifinale e finale è stata vinta da Galeazzo della Rari Nantes, che, nelle varie fasi della gara ha progressivamente migliorati i primi tempi fino a ottenere sui 100 metri un ottimo 1.18 e 2 quinti.

Ecco i risultati: Prima semifinale: 1. Orusi in 1.21; 2. Eckhart in 1.21 e 4 quinti; 3. Perini; 4 Cester

Seconda semifinale: 1. Galeazzo in 1 22, 2. Sgobba in 1 27 e 1 quinto, 3. Tomadini, 4. Pissentin.

Terza semifinale: 1. Battistella in 1.24; 2. Cerniato in 1.23 e 4 q.ti; 3. Candiotto, 4 Bonacina.

Classifica definitiva 1 Galeazzo della Rari Nantes Tarvisium in 1 18 e 2 quinti; 2 Battistella Ermenegildo del Fascio Giovanile di Combattimento di Treviso in 1.19 e 1 quinto; 3. Drusi Giovanni della Rari Nantes Tarvisium in 1.21 e 1 quinto; 4. Eckhart Luigi della Rari Nantes Tarvisium in 1 22, 5. Cerniato Aldo del Fascio Giovanile di Combattimento di Treviso in 1.24; 6. Sgobba Angelo della R. Nantes Tarvisium in 1.27 e 1 quinto.

A Trieste: Battistori

TRIESTE, 13 — Con la partecipazione di 55 degli 84 iscritti si è svolta oggi l'eliminatoria triestina della Coppa Scarioni. Come ogni anno, la gara è stata caratterizzata dal duello tra le due Società locali di nuoto. La Società Ginnastica Triestina ha avuto questa volta la meglio riuscendo a piazzare i suoi uomini tra i primi. Si è imposto in questa eliminatoria Battistori, elemento assai promettente che ha segnato, nonostante un forte vento polveroso, 1.9'' sui cento metri. Ecco i risultati.

Dopo la disputa di 14 batterie e di 3 semifinali, vengono effettuate la finale dei primi e la finale dei piazzati. 1. Battistori (S. G. T.) in 1.9 2 Fonda (S G T) in 1 12 4 decimi; 3. Zerquent (S G T.) in 1.12 7 decimi, 4. Barrusi (libero) in 1 18 2 decimi; 5. Zorini (S.G T.); 6. Todeschini (S.T.N.). La finale dei piazzati completa la classifica come segue? : Brunetti (S.G.T.); 8. Macover (S.G.T.) ed altri.

Ad Adria: Forza

ADRIA, 13 — Oggi nel bacino del Canalbianco per cura dell'attivissima «Compagnia del Remo» si svolsero l'annunciata gara eliminatoria di nuoto per la «Coppa Scarioni» che disputata su un percorso di 100 metri a favore di corrente ebbe il seguente risultato:

1. Batteria toccò primo il traguardo Forza Olindo di Corbola in 1 16 seguito da Rondina Dante di Adria e Gregnanin Antonio da Bottrighe; 2. batteria, Bondesan Angelo da Corbola in 1.20 seguito da Benvegnù Nino da Adria; Donà Virgilio da Adria e Barella Tito da Adria, 3. batteria: Lupezzi Ferdinando da Adria in 1 27 seguito da Secchieri Rinaldo da Adria, Andreasi Leonida da Adria e Bertoe Guerrino da Bottrighe — Batteria dei secondi: Rondina Dante da Adria in 1.27'' seguito da Benvegnù e Secchieri.

Nella finale: 1 Forza Olindo da Corbola in 1.14''; 2. Lupessi in 1.18 3. Rondina in 1.19; 4. Bondesan in 1.21.

Moltissimo pubblico plaudente ed ottima l'organizzazione da parte della «Compagnia del Remo».

La riunione natatoria

del G. U. F. di Pola

POLA, 13 — Nella pitto[illegible] nice di Vergarolla, sede [illegible] ne vela della Società Nau[illegible] Junia di Pola, si sono sv[illegible] gare per il secondo cam[illegible] driatico studentesco, alle [illegible] no partecipato i Guf di [illegible] cona, Treviso, Trieste, [illegible] sana e Capodistria. Fin [illegible] tina un forte vento di leva[illegible] stacolato il regolare svo[illegible] le gare, alcune delle quali [illegible] te rimandate pertanto a dom[illegible] tina. Ecco i risultati delle g[illegible] tesi oggi:

Vela categoria mista con [illegible] partiti 6, arrivati 3. 1. Ery [illegible] la in ore 1.29.25, 2. San M[illegible] Fasana in 1.50.25; 3. Mumi [illegible] in ore 2.21.45.

Nuoto - finale m. 100 a rana: 1. Bedini del Guf di Fiume in 1.27 4 quinti; 2. Ceti del Guf di [illegible] stria in 1 31; 3. Sgobini d[illegible]

Finale m. 100 stile libero: [illegible] tardi del Guf di Fiume in 1.11 4 q[illegible] 2. Battistini del Guf di Fiume in 1 13; 3. Brunetti del Guf di [illegible]

Finale m. 1500 stile libero: [illegible] tardi di Fiume in 25; 2. B[illegible] in 25 29 3. Copaitich di Fiu[illegible]

Staffetta artistica: 1. Guf [illegible] me, 2. Guf di Trieste, 3. [illegible] di Trieste seconda squadra.

Tuffi: 1. Anselmi [illegible] di Pola, 2. Micheletti del Guf [illegible] Pola, 3. Muggia del Guf di Trieste.

Finale 400 m. stile libero: 1. Battesini del Guf di Fiume in 6.1[illegible] 2. Apollonio del Guf di Capodistria in 6.36 3. Clemente del Guf di Pola.

Canottaggio. Jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere: 1. G[illegible] di Capodistria in 6.17, 2. Guf di Ancona a 30 cm., 3. Guf di Trieste a una barca.

Outrigger a due vogatori di punta e timoniere: 1. Guf di Pola in 6.54; 2. Guf di Trieste in 7 1.

Jole di mare a otto vogatori di punta e timoniere: 1. Guf di Pola in 5.54.

Jole di mare a due vogatori di punta e timoniere: 1. Guf di Fiume in 6.04; 2. Pola in 6.44.

Francesco Zamproni vince

la traversata del Garda

GARGNANO, 13 — Organizzata dal Dopolavoro si è svolta oggi una manifestazione natatoria che comprendeva numerose gare riservate a dopolavoristi Giovani Fascisti e Avanguardisti e la traversata del Lago di Garda che ha visto sette partenti dalla sponda veronese presso Pai e due soli arrivati a Gargnano sulla sponda bresciana. La gara è stata penosa per i concorrenti che hanno dovuto lottare contro il vento e le onde specie a metà percorso così solo i fratelli Zamproni hanno potuto compiere la difficile impresa accolti entusiasticamente dal pubblico che gremiva la sponda. Ecco la classifica:

Traversata del Lago di Garda km. 7. 1. Zamproni Francesco (Fanfulla di Lodi) in ore 2 19 10; 2. Zamproni Pietro (Fanfulla di Lodi) in 2.3[illegible]

Ritirati: Cambie e Verdi (Fanfulla di Lodi), Mombelloni (D. L. Gargnano); Betta (D. L. Gardone; Carombi (D.L. Blevio).

La Coppa Feltrinelli è stata assegnata alla Fanfulla di Lodi.

La riunione di Casalmaggiore

CASALMAGGIORE, 13. — Davanti a foltissimo pubblico e con la partecipazione dei noti campioni De Muysere, Piemontesi e Di Paco si è svolta oggi una riuscita riunione che si è risolta con le belle vittorie di Battesini e Meini fra i professionisti mentre nei dilettanti dominava il locale Favalli. Ecco i risultati:

Velocità dilettanti metri 824: 1. Favalli, 2. Sesenna, 3. Biassi

Individuale dilettanti su 30 giri: 1. Favalli punti 24, 2. Biassi punti 11, 3. Jori punti 9, 4. Sesenna.

Eliminazione professionisti: 1. Battesini, 2. Meini, 3. Di Paco

Inseguimento professionisti su metri 2100 a coppie: 1. Di Paco-Piemontesi; 2. Grandi Battesini.

Individuale professionisti a punti su 70 giri: 1. Meini punti 34 2. Scorticati punti 31, 3. Piemontesi punti 23, 4. Grandi punti 12, 5. Demuysère punti 10.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CARRARI - Specialista
Docente alla R. Università di Padova
Riceve dalle ore 14.30 alle ore 16 - Telef. 2448
S. Giov. Nuovo Fond. Rimedio 4490

Dott. E. NISTA - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo 303 tel. 24167
12.30, 15.30; Poliamb. S. M. Formosa 11.30-12.30; Consultorio, Mestre
P.za Umb. 9.30-10.30 (lun.-mer.-ven.)

IL PIU' MODERNO NEGOZIO DI
OTTICA - FOTOGRAFIA - GEODESIA
con attrezzatura rispondente alle più esigenti richieste
Mercerie S. Salvatore, 5027 - Venezia
Ricco assortimento occhialerie ZEISS - Binoccoli
Macchine Fotografiche - Apparecchi Radio - Accessori
Riparazioni - Fonografi e Dischi

Lunedì 14
Agosto 1933
A. XI. E. F.

LA VITA AL LIDO

Cronache della gioia e della mondanità tra mare, sabbia e luce

LA SIGNORINA LIDO

Gli Inglesi, che hanno imparato da Lord Byron e dai «magazines» illustrati a considerare il Lido di Venezia come la più bella spiaggia del mondo, hanno inventato un nome che è quasi un titolo e dicono «signorina lido» per definire la bagnante ideale, la trionfale apparizione di tutte le spiagge, l'esemplare unico. Sì, perchè non se ne incontrano mai due alla volta, come se una legge occulta o un sindacato regolasse i movimenti di queste creature superiori e le distribuisse, con ordine, una qua e l'altra là.

La signorina lido è sempre bellissima, ma non priva di dolcezza, anche se imperiosa. La preferiamo grande, bionda, con la pelle color mogano e gli occhi blu, come dice la canzone, ma è incantevole anche piccola e bruna o di statura media e fulva. Del resto i particolari non hanno importanza, ma solo la sua qualità squisitamente estiva e marina.

La vediamo comparire improvvisamente, accompagnata da un accessorio variabile e decorativo, che potrebbe essere un piccolissimo pekinese, un grasso marito con denti d'oro, uno chauffeur negro con giacca bianca ed anche un ibrido animaletto di gomma, che, accanto a lei, diventa quasi araldico. Ed è forse la compagnia migliore, perchè la più silenziosa e discretissima: la signorina lido ha infatti, bisogno di essere sconosciuta a tutti ed inaccostabile, almeno in apparenza. Non ha amici: solamente degli spettatori, che formano al suo passaggio un coro adorante, ma incerto.

Le sono necessari. Mentre molte donne desiderano vivere per una persona soltanto e consacrare a quella ogni gesto ed ogni parola, questa non può fare a meno di una folla che la guardi e la ispiri a comporre il suo personaggio in una semplicità ammirevole. Non fa nulla per richiamare l'attenzione, perchè sa di averla ottenuta, intera: e sembra che non sappia neppure di essere osservata, mentre cammina con un passo lungo e flessuoso, come se dovesse andare molto lontano e non semplicemente al bar. Si sofferma volentieri a parlare con i barman, i bagnini ed i pescatori, il tono gentile, amichevolissimo e nello stesso tempo grazioso, di regina all'inaugurazione di un dormitorio popolare. Ed anche il suo sorriso continuo è modestamente regale, bellissimo ed un poco timido, quasi volesse sottrarsi ad una ammirazione inevitabile.

Come l'ammiriamo! Lei, i suoi costumi minimi e traforati, i brevi pantaloni, la sua recentissima invenzione: quest'abito da spiaggia in tela nero, austero e quasi monacale che la fa ancor più misteriosa, tutto quello che la riguarda è così vago, che possiamo immaginarla così come la desideriamo. Avventurosa, certo, ed instabile, può darsi che sia una lady senza denaro o l'amica di un gangster o una mannequin. Non si sa.

Così rimane per qualche giorno fra noi, taciturna, inaccostabile, ma finalmente uscirà dal suo riserbo, accettando di andare in acquaplano con una gioia infantile, che la farà più bella e giovanissima.

Da terra, la vedremo passare, diritta su una tavola di legno oscillante fra due ventagli paralleli e scroscianti di schiuma, le mani avvinte alla corda del fuoribordo in un gesto di dea lottatrice: e tutto il suo corpo sarà teso in uno sforzo felice. Allora sentiremo il suo riso, pieno, caldo e squillante. Sarà così umana, che ci sembrerà di averla conquistata, avvicinata a noi come sorella.

Ma non è vero. La signorina lido sparirà subito, dopo questa apoteosi, come se il suo compito fosse finito: e non la vedremo più, mentre un'altra prenderà il suo posto, e come lei svanirà. Dove vanno? Che cosa sarà della fanciulla solare, quando verrà l'inverno, e le spiagge moriranno, deserte? Forse, passando l'oceano, continuerà la sua vita da Santa Monica a Palm Beach; oppure come alcune farfalle perdono i loro colori nel sonno invernale anche la signorina lido cambierà aspetto e, con una veste di lustrino nero, farà la dattilografa.

ORIANE

Le feste al Lido

In questa settimana di Ferragosto il programma dei festeggiamenti all'Excelsior ed all'Hotel des Bains è di eccezionale ricchezza. Le feste si proseguono senza intervallo. Dopo la magnifica festa notturna sulla spiaggia dell'Excelsior di sabato e la riuscitissima sfilata dei modelli di pigiama e costumi da spiaggia, che ha raccolto sulla terrazza dell'Excelsior il plauso di un foltissimo ed elegante pubblico, abbiamo per questa settimana una serie ininterrotta di feste: stasera è la grande festa da ballo all'Hotel des Bains. Martedì sera un Gala al Chez Vous. Mercoledì 16 il Grande Ballo in onore dei partecipanti al Grande Concorso Motonautico internazionale d'Italia. La serie si interrompe per una sera per la rappresentazione dell'*Otello* nel Palazzo dei Dogi e riprenderà il 18 con alcune recite straordinarie della Compagnia Palmer, al Chez Vous dell'*Excelsior*. Avremo occasione di ritornare su queste eccezionali serate.

Per il 19 è indetta al Chez Vous la Grande Festa di Beneficenza patrocinata dalla Principessa di San Faustino che segna sempre una delle tappe più brillanti della stagione mondana del Lido.

UN GELATO gustoso, nutriente, sano, abbondante, igienicamente puro, di ogni qualità di frutta, servito al banco in giardino ed anche a domicilio: **Gelateria Internazionale - Gran Viale - [illegible]**

ARGOMENTI DI STAGIONE

La cura del sole

Si rassicuri il lettore, questo nostro articolo non intende essere un mattone scientifico, arido e pesante, poco digeribile con questo po' po' di caldo, ma poichè da alcuni anni è diventata di moda la cura «soterapica», diremo dei vantaggi e degli svantaggi di farsi arrostire dal sole.

Intanto diremo che gli antichi avevano addirittura il «culto del sole» e che numerosissime documentazioni attestano che l'elioterapia attraverso dei tempi aurei.

La quasi totalità dei profani pensa che l'azione favorevole del sole sull'organismo umano sia dovuta al potere sterilizzante dei raggi. E' ben vero che ad es. il bacillo della tubercolosi muore in poco più di dieci minuti se sottoposto all'azione diretta dei raggi solari, non è su questa azione battericida che è fondata l'elioterapia, ma esclusivamente su fenomeni reattivi, molto più complessi e delicati, che si succedono in tutto l'organismo e negli organi più svariati, e dei quali è esponente la pigmentazione dei tessuti che si manifesta in seguito all'esposizione al sole.

Sono dunque i raggi «chimici», non quelli «calorici» che esercitano la loro benefica azione sull'organismo.

Premettiamo che in medicina non vi possono essere delle regole terapeutiche assolute, per cui sarebbe desiderabile che ciascuno sia personalmente, sia meglio ancora, attraverso l'opera di un sanitario, saggiasse il proprio organismo sotto l'azione del farmaco in esame, in questo caso rappresentato dall'elioterapia.

Scrive il dott. Aldo Chirico che il massimo effetto delle cure solari si ha in quei ragazzi che ancor oggi si chiamano «linfatici» e «pretubercolosi» e che sono in fondo tubercolosi veri e propri: solamente sono tbc. delle ghiandole linfatiche dell'ilo e delle ghiandole tracheo-bronchiali, nei bambini torpidi a costituzione essudativo-linfatica che non siano troppo eretistici ed eccitabili.

I bambini della prima infanzia che mangiano poco, che digeriscono male, che sono facilmente irritabili e che hanno manifestazioni di tbc. senza febbre dovrebbero essere inviati in montagna.

Le mamme in occasione dell'invio dei loro bambini al mare, dovrebbero tenere sempre presente che più che cura di bagni, si deve trattare di cura di spiaggia, che significa vita all'aperto, in contatto diretto con le forze della natura.

Le spiagge con scogli presentano il vantaggio, nei confronti di quelle con sabbia, del cosidetto sbattimento delle onde che dando luogo a piccolissime particelle d'acqua che vengono poi irradiate dai raggi ultravioletti del sole, fa sì che i sali contenuti in queste goccioline d'acqua, si riassorbano con maggiore facilità conseguendo così un migliore effetto terapeutico.

Durante i periodi di maggiore caldo è assolutamente controindicato mandare i bambini, anche sani, al mare, innanzi tutto perchè i bambini di due o tre anni non ritraggono in tali periodi alcun vantaggio, in secondo luogo perchè vanno incontro con una certa facilità a disturbi gastro-intestinali, comunissimi ancor più nei lattanti.

L'elioterapia si deve esercitare in quelle località dove i raggi solari sono più puri, meno intercettati dal pulviscolo atmosferico e dalle nebbie. Purtuttavia senza essere troppo assoluti, si può affermare che qualche località ove sia aria e sole può essere buona per la cura.

L'aria non deve essere soltanto pura, ma anche luminosa (sole), che contiene i raggi attinici che ionizzano, irradiano l'aria stessa.

Non si insiste mai abbastanza sul principio di saggiare un dato organismo, specialmente quello del bambino tanto più quando il bambino è piccolo, perchè è tanto facile avere le conseguenze dannose. Il lattante non dovrebbe essere esposto al sole e se lo fosse, per due o tre minuti, e con molta attenzione, in quanto il lattante non sa reagire agli stimoli esterni. I lattanti al poppatoio non devono essere portati al mare d'estate.

Quando il bambino è più grandicello, l'elioterapia si può applicare certamente con vantaggio grandissimo: gradatamente con assuefazione, finchè l'organismo ne risenta i vantaggi.

I bambini che debbono essere esposti all'aria o al sole debbono muoversi, non stare immobili, a meno che non abbiano lesioni specifiche in certi punti che li impediscano nella deambulazione: ma devono muoversi senza affaticarsi, senza subire attacchi di «surmenage», nel qual caso vi è pericolo che i bambini perdano quelle forze che devono invece riacquistare. Non immobilità assoluta, quindi, ma immobilità relativa, ragionata, specialmente se il bambino ha freddo.

Il segreto di queste cure sta appunto in ciò: nel non abbandonare i bambini a sè.

L'elioterapia è un medicamento potente, in certi casi anzi addirittura eroico: come tutti i medicamenti quindi essa deve essere eseguita molto seriamente e con una certa regola. La cura del sole è un'arma potente e a doppio taglio e questo ci spiega il perchè molte volte non si hanno con essa buoni risultati.

Essa deve essere praticata non nelle ore meridiane, come si ritiene dalla maggior parte dei profani, quando il sole è più caldo e cocente, ma nella mattinata dalle 8 alle 10 e nel pomeriggio dalle 4 alle 6.

Il primo giorno si espongono gli arti superiori, sino al gomito, gli inferiori sino al ginocchio, per un periodo di tempo che va dai 5 ai 10 minuti. Il giorno appresso, nella seconda seduta, si aumenta ancor più il tempo di esposizione, arrivando così ai 30 minuti dopo la quarta-quinta seduta. Dopo una settimana della cura iniziale, si possono scoprire le coscie sino alla radice dell'arto e le braccia aumentando ancora di 5 minuti per ciascuna seduta. Si raggiungono così i tre quarti d'ora d'esposizione delle sole braccia e delle sole gambe. Dopo di ciò si scoprono gradatamente il ventre, il petto, ed il collo, prolungando sempre più il tempo di esposizione che ormai è diventata completa.

SIESTA SERENA

Bagni di mare

La benefica azione dei bagni di mare sull'organismo non è dovuta soltanto alla soluzione salina che ne costituisce l'acqua, ma anche nel «bagno d'onde» che si compone di una serie di doccie generali che agiscono con rivulsioni ripetute e succedentisi senza interruzione — ed azioni elettrofisiche dell'acqua stessa. Non minore importanza terapeutica hanno i cosidetti bagni di aria fatti sulla spiaggia ed alternati con l'immersione nell'acqua, e le frizioni di sabbia riscaldata.

I bagni di sole — elioterapia — largamente applicati per la cura di alcune malattie, ma principalmente della tubercolosi, quando son fatti sulla spiaggia e combinati con la immersione nell'acqua, la doccia di onde e le frizioni di sabia procurano in tempo relativamente breve la maggior somma di benefizi.

Vincenzo Martorana
Materiale fotografico, lastre, pellicole, sviluppi, ingrandimenti
[illegible] delle principali Case
Lista di Spagna Vicino Ferrovia

La gondola tra i sandoli e i mosconi

Tra la flotta dei sandoli e dei mosconi che danzano la pazza tarantella sulla cresta delle onde cilestine, è giunta in questi giorni la gondola, la vecchia ed austera signora del Canalozzo e dei rii. Così vestita di nero, con quel suo rostro impettito, con quel solenne ondeggiare dei fianchi, è sembrata, al primo momento, una nonna scontrosa che fosse venuta a mettere il giudizio tra le monellerie di tutti i minuscoli scafi. Le salutarono tutti i ragazzi aprendo in suo onore le grandi ali arancione tra un antico rossastro di reti e di funi, ed essa, spintasi al largo, ne sfiorò i tumidi fianchi, confondendo il proprio colore con quello pecioso dei colossi.

Ma la gondola, poveretta, aveva tutt'altra intenzione: Voleva godersi pur lei un poco del Lido: inebbriarsi di azzurro e di sole, sorridere tra i sorrisi dei bagnanti, veder guazzare in maglietta le forestiere che aveva cullate lunghesso i canali veneziani nel soffice abbraccio dei suoi sprimacciati cuscini, danzar pur lei più libera e giocando, tra gli spruzzi e le spume, avvezza ormai all'emozione dell'onde per le morette d'estate a Venezia dal passaggio dei motoscafi.

E come nonna gondola appalesò i suoi propositi, fu tutto un festoso correrle incontro, e fu sì spesso lo sciame dei piccoli scafi che la circondarono e sì nervoso e vivace il loro saluto ch'essa pareva ridere ed agitarsi come se fosse stata in preda del solletico tra le carezze di tutti quei pazzi monelli.

E adesso la gondola è l'amica di tutti: tutti accoglie i piccoli e i grandi, le dame e le signorine, coloro che vogliono remare col largo movimento non sempre concesso a chi salpa sui piccoli scafi, coloro che amano abbandonarsi ai trasognati diporti, coloro che, senza i pericoli degli allegri naufragi, vogliono spingersi per mare da un capo all'altro della spiaggia.

MIRO E FIGLI
Gran Viale Lido 43-45 te. 60303
Profumeria
Parrucchiere per uomo e signora
Manicure - massaggi ecc.

GELATERIA "GLACIA„
Gran Viale - LIDO di Venezia
Le nostre specialità: SUPERCASSATE GLACIA COPPA GLACIA
SPUMONI - RICCO ASSORTIMENTO GELATI MANTECATI
Genuinità assoluta Scrupolosa igiene - Accurato servizio a domicilio.

Folle di ospiti di tutto il mondo negli alberghi e sulla spiaggia

Gli ospiti negli alberghi

All'"Excelsior„

Sono giunti recentemente all'«Excelsior» i seguenti ospiti:

Sig.ra De La Forest, Parigi, sig. F. Carpentieri, Torre Annunziata, sig. P. C. Bouvoisin Verhiers, sig.ra E. Gampin, Bruxelles, sig. M. P. Gressier e fam., Parigi, Conte Ing. G. Lurani e sig.ra, Roma, sig. L. Arnoff e sig.na New York, sig.na L. Weinstein, New York, sig. R. L. Friede New York, sig. E. Hulse e sig.ra Guttenfeld; sig. O. E. Roberg Chicago, sig. C. W. Nisser e fam. Stokholm sig. Y. Y. Lewison e fam. Riga, Contessa G. Lurani, Roma, sig. S. Gentili, Berlino, sig. C. A. C. Moore, London; sig. M. Bath, Brookypp, sig.ra La Motte e sig.na S. Francisco, sig. S. F. Aschman e sig.na Cairo, Sig. E. Kropp, Marnden, sig. K. Pagel, Berlino, sig. D. Panho, Trieste, ing. V. Balsamo, Milano sig. Bozza, Trieste; sig.ra Lu Cardot, Parigi, sig. E. Lederer, Wien, sig. P. F. Rastelli, Milano, sig. A. Weiss e sig.ra New York; sig. W. E. Simpson, New York, sig. E. Geratie, Berlino; sig. D. S. Lewenstein, Kogenstern, sig. L. Weidmann, Caronga Duca De Fordeailles, Parigi, Sig. K. B. Mc Culloch e sig.na, New York, sig.a L. M. Whitfield e Figli, Alland (New York), Ing. G. Asti, Villa del Conte, sig. A. Pini, Milano; sig. G. F. Train, Corte dei Prati, sig. W. Dombre, Como; Comm. A. Cartoni e signora, Roma, Prof. M. Lazzari, Roma; sig.ra E. Vaux Essex; sig. W. L. Goldenson, New York; Conte Goldenson, New York, Contessa M. Besozzi, Milano, sig. E. L. Mazur, Zurigo, sig.a M. Paldemayer Londra; S. E. M. Y. Lugosanu e sig.ra, Bucarest; sig. G. Thiele, New York; Comm. E. Polacco, Trieste.

al Grand Hotel des Bains

Al «Grand Hotel des Bains» sono arrivati inoltre:

Sig. Gino Orefici, Milano; Comm. ing. e sig.ra G. Marchiori, Lendinara, Dott. Aldo Isacchi e Fam., Torino, sig.ra Paulina Pessa-Makowska Bagdad, Sig. e sig.ra Oscar C. Hagonner, Indiana, sig. e sig.ra L. Kan Amsterdam; sig.ra de Spassenkoff H. L., Parigi, D.r e sig.ra Albert Mylius e Fam. Basilea, sig. Francesco Donati Roma; sig. Giuseppina Citterio e figlia, Milano; signor e sig.ra Dazin-Laurent, Bruxelles; sig. e sig.ra Walter Stocker e fam., Zurigo, sig. Lily Marion Disher, Montreal, sig. Henry C. Disher Krupp, New York, sig.ra Natalia Saccomani, Milano, sig. e sig.ra Henry Bratlein, Bruxelles, comm. A. Gavazzi Milano, comm. L. Gerosazzo, Milano; conte Pietro Facini, Milano, sig. e sig.ra Alfred Gruenwald e fam., Vienna, sig. e sig.ra Leo Wins, Berlino; sig. e sig.ra Jacob Billikopf, Boston; sig. Willy Plesa, Berlino; Marchesina Giulia Mantegazza, Milano, Marchese Ippolito Gropallo e figlia, Milano, signor Francesco Correra, Milano, gr. [illegible] Francesco A. Liverano, Milano, sig. e sig.ra Luigi Chiussi Milano; comm. A. Ciatto, Milano, sig. A. Treves, Torino, sig. C. Faccincani, Milano; sig. Alberto Cavalli, Milano, signor Cesare Gandolfi Fumagalli, Milano; comm. Antonio Farina e fam. Verona, sig. Walter Staufer, Berne, ing. Virgilio Torri, Milano; sig. e sig.ra R. Z. Biskjod, Stockholm; sig. e sig.ra E. Shoenberr Dresden, sig. Giuseppe Giolla, Milano, sig. Paolo Raguzzi, Milano, sig.ra Irene Somogyi e figlia, Bratislava, sig. e signora Dosch Fleurot, Londra; comm. A. Mantegazza Milano, Avv. commend. Sooln, Milano; sig.na Drina Olivetti e figlia, Firenze, sig.ra C. Searles, Nuova York; sig. e sig.ra G. M. Janssens, Bruxelles; sig.ra Kaethe George, Zurigo; dott. A. Lenardoni, Pinerolo, Ing. Edoardo Landi, Milano; sig. Ethel A. Nogara, Brooklyn Hill sig. A. G. Provedel, Milano; dott. sig.ra Alberto Farina Verona; Comm. Tito Francia, Bologna, cav. Luigi Marzoli e fam. Palazzolo sull'Oglio; sig. Giovanni Pinardi Milano, sig. Pietro Montesti, Milano, sig. Eugenio Forti, Mestre, D.r e sig.ra O. Ten Doeschate, Amsterdam, sig. Federico Varadi, Trieste; conte Alberto Bonacossa, Milano, sig. Francis Gatnes Akin, Troy sig.ra Antonietta Goldschmiedt e fam., Verona; Console comm. Oscar Boggio, Torino; sig. e sig.ra L. Russo, Istanbul; sig. e sig.ra Carletto Mantero, Como; S. E. e sig.ra Laszlo Halasz, Budapest; sig. e sig.ra Carletto Mantero, Budapest; sig. V. M. Anastasiu, Bucarest; sig. Bela Simonteits Budapest; Prof. e sig.ra Tibor German Budapest sig. Battista oFntanella, Vercelli, sig. e signora Heinrich Koehler, Francoforte, prof. D.r Christian Kroetz, Berlino, sig.ra Dora Fiori-Fiorini e famiglia, Torino; sig. Rosa Koenigsberg, Nuova York; contessa Reali Bacchini, Milano; Principe von Stahremberg, Vienna; sig.ra Josephine Borre à frosnds, Nuova York; conte Giuseppe Bernini, Padova, conte Lodovico Rota, Firenze; sig.ra M. Marchiori, Lendinara; sig. e sig.ra Thomas Sherrard jr. Nuova York, sig. e sig.ra Lopes da Cruz, Lisbona, sig. George Eric Gedye, Londra, sig. e sig.ra Andreas Werner, Berlino; sig. Henry Guyot, Parigi, sig. e signora Joseph Shapiro, Nuova York, Comand. Francis Lombardi e fam. Vercelli, sig.ra Elisabeth Lob, Vienna; sig.ra Anna Loncaric e figlia, Vienna, Comand. Alexander Bernard Parigi; sig. e sig.ra Roy Francy Londra; conte Andrea Emo, Battaglia; sig. Paolo Valenti, Milano, sig. e sig.ra Waldemar Mayer, Mannheim, sig. Hans Waldeck, Mannheim, sig. e sig.ra Karl Seubert, Mannheim, sig. Jean R. Barcat, Parigi, sig. e sig.ra L. N. Hoyt, Shanghai, d.r Antonio Schoenny e figlio, Basilea, sig.ra Erna Kann e Tochter, Vienna, sig.a Ida A. Levine Boston, sig. e sig.ra Morris Rosenberg, Londra, Donna Isabella Vicentini e fam. Padova; Principessa Clara Rospigliosi Roma, sig.ra Anna Maria Schneider Vienna, Conte Vittorio E. Barbaroux, Vienna, d.r E. di Peroni Vienna; dott. Gustav Arens, Vienna; sig. e sig.ra Berthold Klein, Berlino; comm. e sig.ra Camillo Pilotto, Roma; sig. e sig.ra Ernst Spielmann, Vienna, sig. Tilly Diner, Breslau, contessa Elsa Treves de Bonfanti, Venezia, sig. Camillo Debini, Milano; sig. W. Mary Crosthwaite Londra, Avv. Candido Lissia Roma, sig. Frederick Goldsmith e fam., Nuova York; sig. F. Kurt Baer, Karlsruhe; sig. Renato De Franceschi, Milano.

Al Grand Hotel Lido

Clienti arrivati all'«Hotel Lido» dal 1 Agosto al 9.

Generale Jao e fam., Nanchino; sig.ra De Cia e figlie, Bassano sig.a Matter e Figlia, Treviso, sig. comm. Bonaccina e sig.ra, Milano; sig.ra Brugger e sig.na, Basilea; Magg. Cavallero e fam., Treviso, sig. Bagioni prof. Silvestro Roma, conte Giancarlo Borromeo e fam. Milano; sig. Langer Evith, Vienna; sig. Perron dott. Diego, Schio, sig. e sig.ra Ermona Robert, Lexington; sig. Migliaresi march. cap. Corrado, Roma; sig.ra Finzi Leonilda, Viareggio; sig.na Camato Elena, Rovigo, sig. e sig.ra Mattiazzo Arturo, Padova, sig. Grandesso dott. Michele, Palestrina, sig.ra Fracasso Giuseppina, Verona; sig.ra Rosacker Amalie e fam. Minneapolis USA, sig.ra Krausz Bianca, Vienna, sig. Dellarue Giulio Milano; sig.ra Schlesinger Budapest; sig. Calzolari avv. Enrico Milano; sig.ra Rocchi Inez, Bologna, sig. e sig.ra Leautey Gean. Parigi, Mons. e sig.ra Lebnardt Jules, Saverne, sig. Ribecal Gino, Firenze; sig. comm. Belli Giovanni, Firenze; sig. e sig. Van Soset e fam. Utrecht, sig. e sig.ra Van Gelderen e fam. Amsterdam, sig. Gaudenzi ingegnere Carlo, Cremona, sig. Corrovo ing. Antonio, Roma sig. e [illegible] Sangregorio Gustavo, Milano, signor Bassi Giacomo Milano, sig. [illegible] Silvio, Padova, sig. Squillaci cap. Arturo, Milano, sig. Righi dott. Giulio, Modena, sig.na Lanza Rosina, Trieste, sig.ra Genter Maria, Karlsruhe, sig.ra Foà in Morelli Elvira e figlia, Biella; sig. e sig.ra Bunterholz Willy, Solothurn, sig.a Ada Zuliani, Milano; sig. Ten. Matteucci Domenico, Ravenna; sig. Capuano Giancarlo, Rovigo sig.r a Eva Flora Hindes, Philadelphia; signor Max Wachtel e fam. Vienna; sig.ra Anna Chorrici-Bossetti, Milano, sig. e sig.ra Paolo Blumberg, Roma, sig. Kalumal Pahlumal Naste Karachi India, sig.ra Josephine Neuberg, Budapest; sig. August Mayer, Hamplen sig. Ethol Mary, Newton Scattingthrough, New Zeland, sig.ra Charlotte Biscoff, Hamera New Zeland, sig. e sig.ra Vincent René, S. Quintin; sig. e sig.ra Laussat Georges Follainville, signorina Ducanner Jeanne, La chaux de Fonds; sig. Pozzi Remigio, Milano.

Hotel Villa Regina

Elenco delle persone alloggiate al 10 Agosto all'«Hotel Villa Regina»

Comm. prof. Ugo Tagliacozzo, Milano; contessa Cattaneo Lidia e figli Pordenone, sig.ra Cernis Maria, Riga; sig.ra Crosberga Natalia, Riga, sig. Var Paolo Parolini e fam. Milano, sig.ra Cita Magnaghi, Milano sig.ra Irene Eleonora Voss, Zurigo, sig.ra Bianca Perucca e figli Ginevra; sig.na Katie Camillotti, Sacile sig. Fritz Gottshalk, Charlottenburg sig. Erich Weil, Landau; sig. Guido Longhi e fam. Brescia, sig. e sig.ra Dd r Paul Marcuse, Berlino, sig.na Padoa, Milano; sig.na Paola Ballarin, Padova sig.ra Adele Piazzoto e figlio Brescia; sig.ra Clelia Baratozzi Brescia, sig.ra Adele Marcucci Brescia; sig. Pietro Buzzi e sig.ra Gavirate, sig. Rodolfo Gavazzi e figli Milano; sig.ra Emilia Dal Pra e figli, Vicenza, cav. uff. ing. Gino Norsa e fam. Milano, ing. D'Audino Giuseppe, Roma; sig.ra Irma Pironti Marino e figlie, Roma; sig. e sig.ra Alessandro Balaban, Belgrado ing. Trotto, Milano, nob. Gian Carlo Gobio, Milano, sig.ra Elsa Voss, Zurigo; sig. dott. De Sternach Silvio e sig.ra, Tione; sig.ra Clara Churter Schiller, Zurigo; sig. Giovanni Gatti e fam. Torino, sig. Hellart Hans, Zurigo, sig. Robert Weiss, Graz, sig. comm. Cesare Bottagisio, Verona.

I capannisti

Spiaggia Excelsior

Elenco dei capannisti sulla Spiaggia dell'Excelsior al 9 agosto 1933.

Sig. Djoddah, sig. Trapcovich, Principi Hutton Mdivani; fam. Stevani; Sif. Broones, Sig. McCarter; Principessa di S. Faustino, S. E. Minorescu, sig. e sig.ra Gomez Toulmon, d.r Stilke, sig. e sig.ra Weiss, Barone Franchetti, Dott. Ceresole, Prinz Eitel Friedr von Preussen, Conte de la Rochefoucauld, Sig. e sig.ra Hammond, sig. e sig.ra Adeu Tuska, S. E. Titulescu; S. E. Vogu, sig. e sig.ra Cole Barone d'Erlanger sig. Dellner, sig.ra Crespi, sig. Venissor, contessa Arrivabene, sig. e sig.ra Brown, S.A.R. Duca di Genova, sig. Clark; sig. Baker, sig. Ziotz, S.A.R. Principessa Aspasia di Grecia; sig. Odom sig.ra Facleano; sig. Low, sig. Centurini, sig. Vittorio Crespi, sig. Easton, sig. Montemezzi, sig. Heringer, sig. e sig.ra Brent; sig. Birbaum; sig. Crawford, sig. Marino; sig. Ryan, sig. Penzotti sig. e sig.ra Juddah, sig. Langenberg; sig. Bronsewski, Comm. Callegaro, Marchesa de Montozem, sig. Stern, sig. Wilson; sig. Radaelli, sig. Celestin; sig. Colombiere, sig. Kraus, Avv. Fabri; Ing. Kelemen, sig.ra Luschuts, sig.ra Marotti, sig. e sig.ra Levison, sig.ra Carena, sig. Ruskaja, sig. Boissevain; sig.ra Moretti, sig. Modiani, Col. Campi, sig. Blackstone e Agnew; sig. Golding, Dott. Stefanelli; Co. Pisani; Duchessa Denti di Piramo sig. Loevenstein, sig. Alberani; sig. Barton, Avv. Venini, Col. Gaeta, sig. Carpentiere, sig. Strick, Fam. Venturum; Ing. Oganello; sig. Giacalone sig. Leask, sig.ra Emmet, sig. Magrini di Velo; sig. Crandell, sig. Hulser, sig. J. W. Want, sig.ra Cardot, Fam. Arnoldi; sig. Fioretta; sig. Niemer; sig. Balmelli, sig. Perry, sig. Truex, sig. Mendelsshon, sig. Agar, sig. Corrigan, sig. Castelgnaro, Dott. Monanan; sig. Kiek, sig. Breitling, sig.ra Do-Hue, sig. Bardman, sig. Roner; sig.ra Honora, sig. Wolf, Dott. Zoker; sig.ra McCulloch, sig. Minelli, sig. Cavalieri, sig. Gentili; Co. Lurani, sig. Gruter, sig. Melchett, Dott. Malenna, sig. Fabian, sig. Chiperfield, sig. O' Toole; sig. Zucchi;

Spiaggia Hotel des Bains

Prospetto delle capanne occupate sulla spiaggia dell'Hotel des Bains a tutto 8 agosto.

Prima fila: Cav. Vivante Gerolamo, sig. Fescutti, sig. Manetti, sig. Rocchi, conte Quoriui Grimani, sig. Segre, sig. Dal Pra, sig. Lenzi, sig. Bloch, famiglia dott. Vivante Levi, prof. Adami, sig. Moroni, sig. Garmanini, sig. Santini Tosi, signora Bonaccina, sig. Franco Lombardo, comm. Paolo Errera, comm. Cazzavara, sig. Pagnossin, sig. Sonino, conte Guarienti, conte Cattaneo ing. Munich, sig. Baggio, sig. Porcaro, sig. Pope, sig. Mazzoli, sig. Pardini, comm. Corrado, maestro Tanara, Barone De Lazara, famiglia Bonassi sig. Kan, sig. Valcuti, baronessa Casana, march. Bonaccorsi, sig. Mantegazza, conte Antilotto, sig. Molnar, sig. Olivieri sig. Mantero, sig. Tice, sig. Sutro, sig. Andrews, sig. Tischer, sig. Della Vedova, sig. Claretto, sig. Ciatto, signor Bemmert, sig. Halezy, colonnello Zanotti, famiglia Figari Baldini sig. Fischer sig. Mantegazza, sig. Luzzato, comm. Francia, sig. Geronazzo sig. Isacchi, comm. Musati, sig. Gavazzi, conte Seccamani, sig. Dreher, Baronessa Scola, sig. Foresio, conte Guarienti, sig. Fiocchi, S. E. Bianchetti, signora Preite, signora Remondino sig. Faccincani, sig. Vitale, contessa Langer Sormani contessa Lupi di Novisano, sig. Fenigo, sig. Bradley, sig. Gobbi Migliorenzo, sig. Schlesser, comm. Padoa Ara prof. Trevisan, signora Testa, Barone Treves, sig. Ererstein, sig. Bianchi, signora Tagliacozzo, sig. Saltamerenda, sig. Somoggi, sig. Grelli, sig. Rebonato, signora Zehn, sig. Viganò, sig. Mustafà signora Vaccas, comm. Carnelutti, comm. Peruzzi comm. Pellas sig. Jonoch, sig. Muster, conte Borromeo, sig. Reichenbach, ing. Marchiori, conte Rizzardi, ing. Zaccheo, Marzotto Alessandro, dottor Bertarelli, signor Adler, sig. Fiorio, dott. Guido Alverà sig. Miel, avv. Oreffice, signora Navarrini Mattei, sig. Dosel, comm. Asta, Andrews, sig. Werner, sig. Goldschmidt sig. Gruenwald sig. Perri, sig. Rossi, contessa D. Reali, signora Baratozzi, sig. Torri, sig. Waldburger, avv. Sacerdoti, comm. Rota, sig. Ferench, sig. Marcuse, sig. Buzzi signor Vina, sig. Kandera, comandante Scroffe, Chierici Pia sig. De Sabato sig. Tchombeh sig. Debach, sig. Amadio, marchesa Piccolomini, Norsa.

Comandante Dei Buono, Riccioli, Weil, Aviatori, dott. Vanzini, Krause, Weil, Levi Ancona, Comandante Aeroporto, profess. Belfi Luigi Speri, avv. Belloni dott. Trinchetti, Levi Seno, ing. Berlese, professor Levy Levi Vivante, De Micheli, cav. Ravenna, sig. Kratz, sig. Berlese, sig. Angeloni, sig. Baldisserotto, sig. Del Giudice sig. Saviolo, sig. Beghini, sig. Bavà, prof. Campelli, sig. Guadagni, sig. Antonelli sig. Zanetti dr. Ferrante, dott. Molin, sig. Fano Magrini, signora Levia Asti sig. Pruzzo, comm. Damerini, sig. Sacerdo, dr. Lambroni, sig. Gentilini, sig. Brugger, sig. Ceretti, ing. Dalle Ore, sig. Cappellin, sig. Hermann, contessa Bonacossa sig. Fiorazzo, avv. Musatti, sig. Billikoff, signor Marazza, signorina Costanza Angherà, sig. Polcello, dott. Marta, conte Doglin, sig. Cassia Mormanti, ing. Maralio sig. Bachino Pamas, sig. Saint George, sig. Della Porte, sig. D'Andino Marino, prof. Sonaglia, sig. Camilotti De Bei, dott. Vochtel, sig. Adorno, signor Guetta, sig. Cavallero sig. Namer, sig. Ceppi, ing. Forti, sig. Sivini, sig. Galassi, sig. De Giudici, avv. Pasini, dott. Comissi, dott. Merletti Cesare, sig. Rosada Doletti, sig. Gerenni, sig. Ballarin, sig. Piazza, sig. Lenard, dott. Fanna, sig. Caroli march. Bussacarini sig. Rigoli, sig. Molin Tavani sig. Torres Alfonso, capitano Bottero, sig. Carrera, sig. Citerio, sig. Centecuori, sig. Pellegrini, sig. Toffanello, contessa Zoppola, cav. uff. Preziosi, comm. Camerino, signora Frignani, sig. Mogari, rag. Boschi, comm. Crespi, signora Pollorini sig. Adami, sig. Baccalin sig. Levi Camillo dott. Bidoli, contessa Bonzi, sig. Torres, sig. Scattola, sig. Barina, cav. Valdaldi, sig. Scarpa Malfatti, signor Maffei, sig. Martinuzzi, sig. Tozzo, contessa Venier, sig. Krety, sig. Guetta, sig. Donati avv. Vianello Chiodo, sig. Knapp, sig. Billobyes, sing. Landis, dott. Zannini, sig. Taritto, contessa Miari.

Sig. Orefice, sig. Lang, sig. Salbe, sig. Baroni, sig. Lundoson, generale Boscaro, maresciallo Argentieri, sig. Hesburg, sig. Pietrini sig. Westy, avv. Gayo, sig. Galletti signor Brovis, sig. Casellati, sig. Colombo, sig. Von Lama sig. Weiss, sig. Mazzariol, sig. Ulrich, sig. Bona, sig. Bagaggiolo, sig. Anglani, sig. Ceria sig. Vistarino, cap. Finazio, colonn. Monti, sig. Stantz, sig. Boggio.

Serafini e Aldrighetti vittoriosi
nel raduno motoristico di Pescara

PESCARA, 13 — Sullo stesso percorso sul quale martedì prossimo si svolgerà la tanto attesa Coppa Acerbo, si è svolta oggi l'annunciata manifestazione motoristica imperniata sugli attesi confronti fra i motociclisti nella disputa del Trofeo Acerbo e gli assi del volante lanciati alla conquista della Targa Abruzzo.

La giornata si è chiusa con un pieno successo sportivo e di folla in quanto i risultati sia tecnici che coreografici hanno superato ogni più ottimistica previsione.

Le gare hanno avuto inizio con lo svolgimento del Trofeo Acerbo riservato alle motociclette dove ancora una volta i centauri hanno sbalordito con le loro prodezze. Peccato che all'ultimo momento vari concorrenti abbiano cambiato la macchina cosicchè l'atteso ritorno della freccia celeste ha alquanto perduto d'interesse in quanto la macchina affidata ad altri uomini non ha potuto dare l'esatta dimostrazione di quello che vale.

Tuttavia, a parte questo particolare, la lotta sostenutasi fra i concorrenti dei due gruppi fino a 175 cmc. e fino a 500 cmc.) è stata di tale bellezza da far passare quasi inosservato anche il mancato duello della casa italiana con le avversarie straniere.

Nelle piccole cilindrate, mancando ancora il ritorno ufficiale della Benelli, la vittoria non poteva mancare alla M.M. che, mirabilmente guidata dall'ottimo Serafini, ha nettamente trionfato alla rispettabile media di chilometri 106,476. Ottima anche la gara del giovane Amberti, come pure degna di lode la galoppata di Cavacciuti.

Nella 500 cmc. ancora una volta si è avuto il trionfo di Aldrighetti che da parecchio tempo non conosce sconfitte. Qui veramente bisogna far risaltare il comportamento del campione italiano Bandini il quale, ancora non completamente rimesso dalla caduta fatta in Inghilterra, ha tuttavia lottato con coraggio terminando al secondo posto, a meno di due minuti dal vincitore. La lotta fra questi due superbi campioni ha avuto momenti altamente interessanti; ed è stato solo nella seconda metà della gara che Aldrighetti ha potuto consolidare il proprio vantaggio fino allora esiguo. Anche qui medie favolose per un circuito dal fondo ottimo ma tutto accidentato da curve difficili da superarsi. Belle anche le gare di Lama, Landi e Ceruto che contro i due sullodati campioni si sono battuti con tenacia senza mai disperare.

Nelle automobili il successo è stato ancora più grandioso in quanto che ben sedici concorrenti hanno raggiunto il traguardo ad onta della fantastica media di oltre 130 all'ora mantenuta dal vincitore. Questi è il noto gentleman Trossi che oggi, risparmiato dalla sfortuna, ha condotta una gara da vero campione del volante. Tuttavia al l'arrivo il suo vantaggio sul secondo arrivato era di soli otto minuti secondi e ciò dice in tutta la sua chiarezza quanto avvincente e terribile sia stata la contesa. La giornata è stata un vero trionfo per la casa avente per stemma il biscione visconteo in quanto, ad eccezione dell'ultimo arrivato, tutti erano al volante dell'Alfa. I primi tre, fra i quali si è subito circoscritta la lotta per la vittoria, hanno tagliato il traguardo separati da brevissimi intervalli e bene ha fatto il pubblico ad avvolgerli in un unico applauso.

Siena e Ghersi, che hanno occupato le prime piazze d'onore, sono stati degni del vincitore, brillando per accortezza di guida e audacia offensiva.

La giornata si è chiusa in mezzo all'entusiastico saluto della folla all'on. Acerbo che ancora una volta è stato l'animatore della manifestazione.

Classifica della gara motociclistica. Categoria fino a 175 cmc., km. 127.500: 1. Serafini (M.M.) in ore 1.11'51" 1/5, media km. 106,476; 2. Alberti (Benelli) in 1.15'48"; 3. Cavacciuti (C.F.) in ore 1.17'9"; 4. Soprani (C.F.) in 1.20'43" 1/5, 5. Cimatti (Benelli) in 1.25'57" 3/5; 6. Brandimarte (Benelli) 1.27'55" e 3/5. Giro più veloce km. 25,500, Serafini (M.M.) in 14'0", alla media di km. 109,125.

Categoria fino a 500 cmc., km. 153: 1. Aldrighetti (Rudge) in ore 1.14'48" 1/5, media km. 122,728; 2. Bandini (Miller) in 1.16'27" 1/5; 3. Lama (Bianchi) in 1.21'27" 1/5; 4. Landi (Velocette 350) in 1.22'26" (primo delle 350), 5. Ceruto (Bianchi) in 1.22'30" 3/5; 6. Spaggiari (Norton) in 1.22'38" 4/5; 7. Susini (Norton) in 1.25'3" 3/5; 8. Moretti (Guzzi) in 1.26'7" 4/5 (primo delle 250 cmc.); 9. Fagnani (Rudge) in 1.27'1" 2/5. Giro più veloce Aldrighetti (Rudge) in 12'0", media di km. [redacted]

Classifica gara automobilistica. — 1. Trossi (Alfa Romeo) in 1.10'5" e 3/5, media km. 130,987; 2. Siena (Alfa Romeo) in 1.10'12" 2/5; 3. Ghersi P. (Alfa Romeo) in 1.12'55" e 2/5; 4. Pellegrini (Alfa Romeo) in 1.15'57" 2/5; 5. Bonetto (Alfa Romeo) in 1.18'3" 3/5, 6. Cornaggia (Alfa Romeo) in 1.19'11" 2/5, 7. Farina (Alfa Romeo) in 1.19'33" 3/5; 8. Auricchio (Alfa Romeo) in ore 1.21'53"; 9. Carraroli (Alfa Romeo) in 1.22'29"; 10. Rosteli (Alfa Romeo) in 1.23'25" 1/5, 11. Penati (Alfa Romeo) in 1.27'53" 4/5; 12. Marocchino (Alfa Romeo) in ore 1.29'37" 1/5, 13. Beccaria (Fiat Balilla) in 1.29'41" 2/5, media km. 102,380 (primo della cat. fino a 1100 cmc.); 14. Lagella (Fiat) 1.40'25"; 15. Spotorno (Fiat) 1.42'42" 3/5; 16. Dei Frutti (Alfa Romeo a carbone) in 1.56'48" 1/5. Giro più veloce Siena (Alfa Romeo) in 11'29" e 2/5, media oraria km. 133,153.

Lo sport nel Basso Piave

SAN DONA', 13. — Finalmente siamo incamminati sulla buona via. Fra pochi giorni incominceranno i lavori nel Campo Sportivo ove sarà costruita la palestra ginnastica ed una gradinata per gli spettatori.

L'attuale area per il gioco del calcio sarà ampliata in modo da avere un campo delle dimensioni di 110 per 60, sarà costruita finalmente la pista podistica e le pedane per i lanci, nonchè le altre siste sistemazioni per le classiche specialità del salto.

Aboliti i vieti sentimenti di campanilismo è stata in questi giorni formata la Polisportiva Basso Piave che ha carattere mandamentale.

La sezione ciclistica composta di forti elementi di Jesolo, Grisolera e San Donà, sotto le direttive del sig. Giordano Frare, acquistato il necessario affiatamento, otrà in un rossimo avvenire competere con le migliori compagini del Veneto. Pare anzi che per interessamento dello stesso sig. Frare e con l'appoggio delle autorità, si costruiscono gli elementi in legno smontabili, in modo che la pista podistica, che avrà uno sviluppo di 380 metri circa, potrà servire anche per la parte ciclistica.

Atletica Leggera

Per dare impulso a questo ramo di sport fino ad oggi troppo trascurato nella zona, nel prossimo ottobre in occasione della Fiera del Rosario, verrà inaugurata la nuova pista ed impianti relativi, con una grande riunione atletica a carattere nazionale, alla quale parteciperanno i migliori specialisti italiani.

La sezione atletica della polisportiva composta di elementi della zona, farà il suo debutto in tale occasione con probabilità di non sfigurare troppo, dato che potrà contare oltre che su Visentin, che ha recentemente disputato i campionati nazionali, anche su altri elementi di sicuro avvenire.

Calcio

Una squadra composta dei migliori elementi di San Donà e di Ceggia nonchè di qualche promettente giocatore proveniente dalle squadre dei liberi, disputerà il Campionato di seconda Divisione mentre le riserve parteciperanno a quello di terza che si disputerà a Ceggia. Tutti i paesi del Mandamento poi formeranno una squadra per la disputa del campionato sociale che sarà dotato di ricchissimi premi. Allenatore della prima e seconda squadra sarà il signor De Pità di Venezia che lo scorso anno curò il San Donà e che dà affidamento per competenza ed amore per questo sport.

La questione finanziaria è stata risolta col contributo di tutti gli enti (Comuni, Banche, Consorzi ecc.), nonchè con quote mensili che da un minimo di lire 10 arrivano a 100, che industriali, proprietari, professionisti, negozianti e tifosi si sono impegnati di versare, in modo che la polisportiva può calcolare su un introito mensile di duemila lire circa, oltre gli incassi per manifestazioni e partite.

Incidente di caccia nel vicentino

VICENZA, 13 — L'apertura della caccia era attesa con viva impazienza dai seguaci di Sant'Uberto. Stamane, ai primi lievi accenni dell'alba, hanno rintronato per le campagne le fucilate. Ancora verso la mezzanotte di ieri, sabato, per le strade della provincia s'incontravano i cacciatori diretti ai lontani posti di cacciagione. Ma come tutti gli anni, anche stavolta l'apertura di caccia ha avuto i suoi accidenti. Due di questi sono segnalati ad Arcugnano e Caldogno.

Il primo ha un sapore piuttosto di beffa. Il calzolaio trentottenne Guerrino Casarotto fu Isidoro, abitante a Villabalzana di Arcugnano, era intento a cacciare. Improvvisamente veniva a sua volta... cacciato. Discosto una cinquantina di metri dal Casarotto si trovava un altro cacciatore che non avvertiva la presenza del ... concorrente forse perchè una siepe li separava. Un magnifico esemplare di volatile passò improvvisamente fra i due e fu così che spianata la doppietta il cacciatore faceva fuoco. Ma anzichè l'uccello che stramazzava al suolo era il Casarotto che era rimasto colpito dalla scarica all'avambraccio destro. Fu così necessario trasportare con un'automobile il Casarotto all'Ospedale di Vicenza dove veniva ricoverato e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

— A Caldogno invece il contadino diciottenne Ottavio Palentini di Marcello, abitante in località Capovilla, pensò di festeggiare l'apertura della caccia con l'esplosione di un mortaretto. Preso un vecchio bossolo di granata, residuato di guerra, e lo riempì di polvere pirica e sassi. Vi innestò una miccia e vi diede fuoco. Evidentemente la miccia non era conforme all'aspettativa del Palentini perchè prese fuoco e si consumò con una rapidità tale da non permettere che l'incauto contadino potesse porsi in tempo al salvo. Lo scoppio fu lacerante, ma venne accompagnato da un urlo. Il Palentini si rivoltava al suolo in una pozza di sangue. Aveva la mano sinistra maciullata ed una grave ferita all'occhio destro. Trasportato all'Ospedale civile della nostra città il Palentini vi veniva accolto con giudizio riservato. Egli perderà l'occhio destro e la mano sinistra.

RADIO SUPERLA

CALCIO

La Coppa "Pozzato„ vinta dagli allievi del Vicenza

VICENZA, 13. — Con gli odierni incontri il Torneo per la Coppa Caetano Pozzato si può dire virtualmente finito. Il bel trofeo se lo sono aggiudicati gli «Allievi» (squadra A) del Vicenza che sono stati oggi favoriti dal forfait loro concesso dal «De Vecchi» e dal fortunoso pareggio del «Berga A» con la coriva «Virtus».

Gli incontri che saranno giocati domenica prossima, gli ultimi del torneo, ormai non hanno più valore. Ecco i risultati odierni: Allievi A-De Vecchi 2-0 (forfait), Berga A.-Virtus 1-1; Berga B-Allievi B 2-1.

AUTOMOBILISMO

La gimkana di Belluno

BELLUNO, 13. — Al Campo sportivo del Littorio, con partecipazione delle autorità e di una folla numerosa, si è svolta nel pomeriggio la Gymkana Bellunese, organizzata dalla locale sede del R. A. C. I.

Abbiamo notati venti concorrenti e sono riusciti primi delle quattro categorie rispettivamente i signori: Bellini Giorgio, in minuti 3.05; Canevo Vincenzo in 7.37; Barcelloni Corte ing. Antonio in 4.48, cent. Anna Bellati Marchi in 12.10. Vincitore assoluto è stato proclamato il nob. ing. Antonio Barcelloni Corte.

Autocorriera investita da un camion
Un moribondo e un ferito

VITTORIO VENETO, 13 — Questa sera, verso le ore 19.30, l'autocorriera Armellin della linea Vittorio - Belluno, giunta in località Rinforzo, di fronte alla centrale elettrica del Cellina, mentre stava dirigendosi alla volta di Belluno, veniva investita nella parte sinistra del retrotreno da un autocarro e fatta deviare fuori strada, andando ad affondare nel molle terreno del prato sottostante. Ecco come precisamente era avvenuto il fatto: La corriera, che aveva a bordo, oltre all'autista e al bigliettario, cinque passeggeri diretti a Belluno, giunta nella località sopra indicata stava per incrociare con una corriera della Stamie di ritorno da Valgrande con a bordo dei gitanti, quando veniva investita di fianco dall'autocarro della ditta Gamelli di Conegliano, guidato da tale Pat Olivo di Fioravante, di anni 30, da Cison di Valmarino, il quale, nella curva, voleva superare la corriera della Stamie, senza accertarsi però se la via era libera. Nel grave cozzo, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, le macchine rimasero gravemente danneggiate. Tale Verongalli Nerino di Fioravante, di anni 30, da Cison di Valmarino, che trovavasi nella corriera, veniva raccolto gravemente ferito: aveva riportato ferite al capo con probabile frattura della base cranica e commozione cerebrale, giace ora all'ospedale in pericolo di vita. Certo Perego Amatore, che si trovava sull'autocarro investitore, riportava ferite alla faccia guaribili in giorni 10. I carabinieri hanno sequestrato la macchina investitrice e procedettero al fermo del Pat Olivo.

Grave disgrazia sul lavoro

BELLUNO, 13 — De Rugna Domenico fu Antonio, di anni 43, da Seren del Grappa, operaio alle dipendenze della ditta Fiori, ieri si trovava a Valle di Seren e con un martello a lungo manico stava spaccando sassi. Una scheggia lo colpì all'occhio sinistro. Il De Rugna, trasportato al nostro ospedale, venne accolto dal medico di guardia dott. Volpato, e venne passato subito nel reparto oculistico del dottor Ferrari. Il disgraziato operaio perderà l'occhio e ne avrà, salvo complicazioni, per un mese.

Una lapide a Udine
a Fausto Maria Martini

UDINE, 13 — Nel pomeriggio ad Arta è stata solennemente scoperta una lapide a ricordo dello scrittore Donato Maria Martini che ferito a Pal Piccolo, rimase lungamente degente all'ospedale di Arta stesso. La lapide reca la seguente iscrizione:

Donato Maria Martini — qui giacque ferito in guerra — per la Patria che Egli onorò con i carmi — e difese con l'armi — la grande anima del gentile scrittore — rievocando — il Municipio di Arta — gli amministratori posero.

Alla cerimonia era presente anche S. E. il prefetto gr. uff. Testa.

Pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il Podestà Leopoldo Radina Dorralti, e S. E. l'on. Leicht anche a nome della Società Filologica friulana che nella cerimonia si era fatta promotrice.

Udine per gli atlantici

UDINE, 13 — A Udine oggi è stata solennemente celebrata la vittoria delle aquile italiane, condotta attraverso gli oceani da S. E. Balbo. Alla cerimonia, svoltasi in piazza Vittorio Emanuele, presenziarono S. E. Temistocle Testa, Prefetto di Udine, il Direttorio federale, il vice podestà co. Gruppiero, il [redacted] Appiotti comandante la Divisione, e altre autorità, nonchè una grande folla di organizzati e cittadini.

Tra il più vivo entusiasmo ha pronunciato un vibrante discorso esaltando la gloriosa impresa il vice podestà co. Gruppiero.

L'entusiasmo di Pordenone
per l'arrivo degli atlantici

PORDENONE, 13 — Questa sera nel giardino Figini, l'orchestra cittadina, diretta dal maestro Zardo, ha svolto un scelto programma pubblico in onore degli eroi della Seconda Squadra Atlantica. Gli inni patriottici sono stati applauditi dal folto pubblico. Ed una grande manifestazione in Piazza Cavour ha avuto luogo, ove ad una folla imponente parlò applaudito il capitano Sarti di Udine.

L'inaugurazione della lapide al tenente Fusetti
a Passo Falzarego alla presenza dell'on. Manaresi

CORTINA, 13. — (F.M.) Come una leggenda, le gesta eroiche della medaglia d'oro Fusetti Mario rimarranno nella memoria di chi per la Patria e la Vittoria sentono il sublime culto della profonda fede. A Passo Falzarego, accanto al monumento dei Caduti, una lapide da oggi ricorda che sul [illegible] Sasso di Stria, che s'eleva come una lingua lunga rocciosa verso il cielo, un giovane sottotenente dell'81.o Regg. Fanteria con una pattuglia di 15 uomini compì la conquista ardimentosa il cui valore s'esalta per la maggior gloria dei resti gloriosi che rimasero confusi con i frantumi della roccia.

L'anima generosa del Fusetti rifulge nella indimenticabile pagina del testamento inviato alla madre: «Non piangete. Devo compiere un dovere. Morrò perchè l'impresa è ardua. La vetta che m'attende mi sfida con la sua roccia superba e col nemico agguerrito. Andrò per vincere. Morrò per l'Italia».

Tutto era vivo e a tutti si consegnava questo spirito pure di romana fierezza. Infatti con i 15 uomini ormai legati a lui dal velo della morte, nella notte scalò la roccia ritenuta inaccessibile e conquistò la vetta. All'alba si trovò accerchiato dal nemico. La difesa aspra e impossibile a sostenersi fu tentata. Le artiglierie intervennero e si scatenò così la furia del ferro e del fuoco che bruciò roccia e uomini.

Ma intanto Mario Fusetti dirigeva la lotta ad oltranza; e nel mezzogiorno, mentre scrutava sporgendosi dalla vetta gli spostamenti nemici fu colpito in testa da una pallottola. E poichè per gli Eroi non c'è resa, cadde da Eroe assieme ad altri compagni d'armi. Si pugnò ancora ma il nemico riuscì ad intimare la resa.

I superstiti che, passando al nemico, ebbero l'onore delle armi, erano raccolti oggi a Passo Falzarego a porgere il saluto reverente al comandante: tutti fregiati con nastri azzurri, tutti valorosi: Montanari, Martini, Moscatelli, Serpetti, Giorni, Magnifico, Arena, Pasini e Marcandalli. Vi è pure il tenente austriaco Stradel, comandante del reparto nemico, venuto a rendere omaggio alla memoria del Fusetti, venuto per ricercare inutilmente i resti del grande soldato scomparso. Incontrandosi con i superstiti, alla pistola con la quale ordinò la resa ha sostituito un sorriso bonario e una grande cordialità.

Bella è stata l'occasione di questa cerimonia per il gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Cortina per inaugurare la Fiamma Verde, e, molto opportuno il convegno delle sezioni combattentistiche della Provincia di Belluno, indetto dal presidente della Federazione ing. Mario Rota. A madrina della Fiamma Verde, per le nobili doti di sentimento, di amore per la montagna e di attaccamento per il gruppo scarponi è stata chiamata la signora Lilli Giuriati, moglie del dottor cav. Mario, figlio di S. E. il Presidente della Camera dei Deputati. Fra gli intervenuti notiamo l'avv. Gannera, Prefetto di Belluno, il Preside ing. Rota in rappresentanza anche delle famiglie dei caduti, il dott. cav. Mario Giuriati, il Podestà di Cortina prof. Vecchelli, il Segretario politico dott. Barbieri, il dott. Riccardi, il capomanipolo Mariotti della M. V. S. N. e dell'O. N. B. di Cortina, il cav. Cellurale, il maresciallo dei Carabinieri, il ragg. Leonardi del battaglione Val Chisone, una larga rappresentanza di ufficiali e di Avanguardisti del Campeggio Mussolini, S. E. Carusi Mario, il centurione della Milizia forestale ing. Marcozzi, il capitano avv. D'Incà, il soldato Schioppet, il diavolo delle Tofane, decorato quattro volte al valore, il C. A. I. di Cortina con De Gregorio, di Pieve con Valmassoi, di Belluno col cav. Terribile, di Vicenza col prof. Pezzatti, tutti i gruppi A. N. A. della Provincia con i rispettivi comandanti e tutte le sezioni combattentistiche del Bellunese, i giovani fascisti di Cortina, nonchè altre personalità e associazioni.

Alle 9.30 giunge l'on. Manaresi, accompagnato dal conte Giusti e dal segretario generale del C.A.I. dott. Brisinghelli. Don Piero Zangrando indossa i paramenti sacri e celebra la Messa al campo, finita la quale ringrazia le autorità e gli intervenuti. Non parla di Fusetti, perchè quest'eroe parlerà l'on. Manaresi con competenza e con cuore, ma è lieto di salutare tutti i morti d'Italia, ombre care che non danno sangue, ma che danno luce. Si compiace per la partecipazione della rappresentanza dei Fasci all'estero, rivolge calorose parole all'indirizzo del Duce, ricorda l'impresa di S. E. Balbo, l'alpino Balbo, esprimendo la letizia per gli onori del trionfo che gli sono stati resi a Roma, assieme alla sua valorosa centuria.

Procede alla benedizione del gagliardetto. La bella fiamma verde, con la promessa che verrà sempre agitata su tutte le più alte vette, vien baciata dalla madrina signora Lilli Giuriati, dal sacerdote, dal comandante dell'A. N. A. sig. Daria Francesco. Il sig. Daria, a nome del fratello della medaglia d'oro Fusetti, presente alla cerimonia, ringrazia le autorità e le associazioni tutte intervenute e dopo aver parlato della cerimonia odierna, legge le adesioni inviate da S. E. Giovanni Giuriati, dal comandante dell'81 Regg. Fanteria, del 7.o Alpini e da numerosi altri.

Parla ora l'on. Manaresi, il quale dice che si sarebbe limitato a fare l'appello seguendo il rito fascista, se non si fosse trattato di inaugurare una lapide voluta dagli Alpini per onorare un fante glorioso caduto su queste cime, e in quest'alta, col cuore saldo di amore e di ammirazione, diciamo il pensiero e riaffermiamo la nostra fede nei fanti d'Italia che, come tutti i soldati lasciarono brandelli di carne e rigagnoli di sangue e luce di gloria.

Il ricordo del sottotenente Fusetti è sacro. Questa giovinezza eroica che noi consideriamo come una gemma fulgida, vorremmo che dall'alto, col suo spirito ci assistesse e ci sentisse, perchè potesse vedere che oggi è realtà il sogno della sua bella anima, che il suo generoso sacrificio sarà perpetuato nel ricordo dei vivi. In mezzo a noi c'è il rappresentante del nemico di ieri, che con la sua presenza, con l'omaggio floreale, con le prestazioni offerte per rintracciare la salma, sta a dimostrare che al di sopra delle divisioni di patria cavallerescamente brilla il senso dell'amore nella pace e nell'umana convivenza.

Al rappresentante dei Fasci all'estero porto il saluto cordiale e fraterno degli alpini e dei combattenti d'Italia, perchè sono convinto che la speranza per la quale si sacrificarono e vinsero, nel convincimento di compiere il più santo dei doveri, non è andata delusa, giacchè la nuova generazione non si vergogna più della sua origine, ma l'esalta, suscitando l'ammirazione del mondo, perchè porta nel cuore il calore della fede che per virtù del grande Capo che ci guida, fa grande la patria di oggi e farà più grande quella di domani. Rivolge il pensiero a S. E. Balbo, all'alpino del battaglione Cadore, che con lo stesso entusiasmo della giovinezza e dell'intervento, ha varcato l'oceano ed ha solcato l'aere, per dimostrare ancora che l'audacia è italiana.

Mentre sotto l'Arco di Costantino, che è simbolo dei trionfi di Roma, passa la centuria alata, giunga da queste rocce il pensiero degli alpini, entusiasti per la gloria meritata da S. E. Balbo e da tutti i trasvolatori. Invoca l'assistenza e la guida dei morti per rendere ancor più grande, possente, temuta e gloriosa la nostra patria, per continuare nell'impresa bella di cui le spoglie e i ricordi ci parlano d'amore. E giacchè sentiamo che l'Italia ha oggi ben meritato della guerra e della rivoluzione, incitiamo i nostri inni a parlare sempre di quest'Italia e del suo Duce. Essi canteranno non gli inni della miseria, della rovina e della morte, ma della gloria e della grandezza.

Terminato il discorso, è stato fatto l'appello dei caduti. Il Podestà prof. Vecchelli si è dichiarato fiero di prendere in consegna la lapide, murata al Passo Falzarego, proprio sotto il Sasso di Stria, e che reca la seguente scritta: «Il 18 ottobre 1915 il sottotenente Mario Fusetti di Milano, alla testa di un manipolo di valorosi, strappava al nemico la vetta del Sasso di Stria, lasciandovi la giovane vita dopo un'eroica contesa. Le sue spoglie giacciono introvabili fra queste balze».

Il Patriarca di Venezia
al Santuario di Castel del Monte

UDINE, 13. — Come si era preveduto, oltre ventimila persone parteciparono al Pellegrinaggio indetto dalla Giunta Diocesana al Santuario di Castel Monte, per il convegno delle organizzazioni cattoliche e per una funzione riparatrice con l'incoronazione della Vergine e del Bambino.

Lo scorso anno ignoti ladri, che con ogni probabilità facevano parte ad una combriccola di malfattori residente a Milano, rubavano nel santuario tutti i gioielli, e la corona d'oro e pietre preziose della Vergine e del Bambino, corone che avevano un valore di circa centomila lire.

Parte dei gioielli furono [illegible] rate a Gorizia in seguito alle [illegible] gini svolte dagli agenti di [illegible], non così però le due corone, per cui fu fatto appello ai fedeli perchè con le loro offerte reintegrassero la grave perdita.

E in meno di un anno la cospicua somma fu raccolta, e le due corone, da orafi eminenti furono ricostruite, tutte in oro tempestate da rubini e lapislazzuli.

Il cardinale Patriarca di Venezia S. E. la Fontaine, volle essere presente a questa [redacted] riparatrice del forte sacrilegio, che chiamò a raccolta da ogni parte del Friuli migliaia e migliaia di devoti. Già fin dal mattino di ieri cominciarono ad affluire a Cividale con tutti i mezzi i pellegrini, e durante la giornata e durante la notte una processione continua salì da montagna per l'ottima strada costruita durante la guerra e che è ancora benissimo conservata.

Castel del Monte è una altura ad oriente di Cividale, a circa 600 metri sul livello del mare, a cavaliere delle valli del Natisone e dell'Indria. La sua origine si perde in tempi remoti, certo però dovette essere un fortilizio romano, trasformato poi in santuario, dapprima dedicato al culto di San Michele, quindi a quello della Beata Vergine. Vi è una statua che rimonta al Medio Evo, e che raffigura la Madonna con il bambino, entrambi di colorito nero, simulacro questo che è ritenuto per miracoloso tanto da essere venerato con particolar modo dai fedeli del Friuli, ed aver rinomanza anche fuori della nostra regione. Questo spiega il perchè al pellegrinaggio intervenne una così grande moltitudine, dalle montagne della Carnia come da quelle della Slavia, valle bassa, come dalle regioni collinari.

La cerimonia sul Pieguava

Era tanta e così fitta la folla che ben presto nel borgo, che conserva ancora il caratteristico aspetto di un castelliere del Medio Evo non si potè circolare, parecchi carabinieri sull'ingresso del tempio ne regolarono l'affluenza, temendosi e a ragione disgrazie causa la ressa enorme.
avviata alla vicina collina del Pie-

Stamane per tempo la folla fu guara ove la cerimonia della incoronazione si svolse con particolare solennità, e con una imponenza indescrivibile.

Verso le 9, il miracoloso simulacro alla Vergine col bambino fu tolto dal tempio e accompagnato processionalmente alla località designata sul Pieguara, ove era stato eretto un palco di fronte al quale si stendeva l'immensa marea di si stendeva l'immensa marea di gente. Alla processione che sfilò per un chilometro al suono di varie bande, fra ale di fedeli genuflessi, parteciparono oltre un centinaio di bandiere da cui quella del Comune di Cividale dietro i quale venivano il podestà avv. Sandrini e due valletti del Comune in alta uniforme.

Dietro la statua veniva l'arcivescovo di Udine S. E. mons. Nogara, e il Patriarca di Venezia S. E. la Fontaine entrambi circondati dai canonici del capitolo di Cividale e di Udine.

Fra le autorità nel campo cattolico abbiamo poi notato: il comm. Brosadola presidente della giunta Diocesana, il comm. Candolini, il dr. Peratoner, il prof. Uevenè vice presidente della Giunta diocesana di Gorizia, il dott. Artusi presidente della Federazione Cattolica di Gorizia, il dottor Cassi reggente della Dieci, l'ing. Girolami presidente della Giunta diocesana di Concordia, il sig. Biasutti presidente della gioventù cattolica, padre Giaciato da Trieste ministro cappuccino del Veneto e altri ancora.

Chiudevano il corteo lunghissimo le varie organizzazioni cattoliche del Friuli, intervenute tutte con grandi cartelli indicanti le località.

La statua è stata deposta sotto un grande baldacchino che, addobbato con arazzi cremisi sovrastava il grande palco. Quindi era stato eretto un altare, e quivi venne celebrata la sacra funzione.

L'incoronazione è stata fatta da S. E. il patriarca di Venezia, la Fontaine, che ha pronunciato brevi infervorate parole per dire la commozione del suo animo nel momento in cui rimetteva in capo alla Vergine ed al Bambino le preziose corone, dono dei fedeli friulani.

Durante questa cerimonia si diffonde nell'aria il canto delle giovani cattoliche che inneggiano alla Beata Vergine di Castel del Monte con un inno composto per la circostanza dal maestro Luigi Garzoni.

L'atto compiuto dal Patriarca di Venezia è salutato da vivissimi applausi. Ha quindi inizio la Messa pontificale, celebrata dall'Arcivescovo di Udine S. E. Nogara. Durante tutta la Messa, le varie cantorie dei circoli convenuti eseguiscono mottetti con accompagnamento di banda. Anche S. E. mons. Nogara pronuncia un discorso esaltando l'atto di fede compiuto, l'atto di riparazione al sacrilegio e infervorando i cuori dei fedeli perchè germogli nuova promessa di luce. A tutti i fedeli convenuti è concessa una indulgenza di 100 giorni.

Il convegno

Terminata la sacra funzione, ha inizio il convegno delle associazioni cattoliche, e la proclamazione dei circoli premiati alle gare di cultura. Il campionato diocesano è stato vinto dalla parrocchia di San Nicolò, quello per gli aspiranti dalla parrocchia delle Grazie di Udine.

Primo premio: Sezione giovanile di Castions, Gemona, parrocchie [illegible] Carmine di Udine, S. Stefano Buia. Premio di II [illegible] ciazioni giovanili di [illegible] tisoma, Percotto e T[illegible] mio di terzo grad[illegible] giovanili di Ospedaletto [illegible] no, Latisanotta, Osopp[illegible] e Pagnacco.

L'Arcivescovo mons. [illegible] munica poi un telegra[illegible] dinale Pacelli, con [illegible] dre benedica i pellegr[illegible] particolare le organizza[illegible] mili cattoliche.

Ricevimento in Campidoglio

(seguito della [illegible])

volo compiuto trionf[illegible] le più dure avversità [illegible] con amore infinito, ma [illegible] bra di ansietà perchè [illegible] come voi indossavate [illegible] l'oceano, la camicia [illegible] rivoluzione, non con[illegible] al raggiungimento d[illegible] gnate dal Duce. Con [illegible] tore, ho l'alto onore [illegible] re a voi, eccellenza, [illegible] intrepidi piloti la n[illegible] che l'Urbe, esultante, [illegible] esaltare la vostra aud[illegible] stra perizia senza [illegible] una volta oggetto di ammirazione da parte di tutto il mondo civile. Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Aviazione fascista!».

Una nuova calorosissima manifestazione ha salutato le parole del Governatore, il quale ha rimesso successivamente tra sempre rinnovati applausi, le medaglie al Maresciallo Balbo ed ai suoi valorosi camerati. Durante la distribuzione, mentre il comandante della crociera aerea del Decennale si intrattiene coi presidenti del Senato, della Camera, della Reale Accademia d'Italia, coi Ministri, il generale principe Gonzaga decorato di due medaglie d'oro al valor militare gli è fatto incontro e tra la viva commozione degli astanti lo ha abbracciato e baciato. Tra calorosissime acclamazioni al Duce e all'ala italiana i transvolatori e i gerarchi hanno poi lasciato la sala di Giulio Cesare e, discesa la scalea del palazzo senatorio, hanno attraversato la piazza del Campidoglio, recandosi al palazzo dei Conservatori, ove hanno partecipato ad un grande ricevimento offerto in onore dei gloriosi transvolatori dal Governatore. Nella sala degli Orazi e Curiazi una numerosa folla di invitati ha tributato vibranti calorosissime accoglienze agli atlantici. Il ricevimento si è svolto anche nelle sale del palazzo dei Conservatori e nelle sale e nel giardino del Museo «Mussolini» ove una orchestra composta di elementi dell'Augusteo ha suonato scelti brani di musica. Anche all'uscita dal Campidoglio gli atlantici sono stati salutati da imponenti entusiastiche manifestazioni di popolo.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Le Famiglie Mazzotto, S[illegible]lari e Mancini, profondamente commosse, porgono [illegible] ringraziamenti a tutte le Autorità civili e politiche, [illegible] scenti e agli amici, per le [illegible] di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

Grande Ufficiale

Comm. ATTILIO MAZZOTTO

prove che, oltre a dimostrare la considerazione nella quale era tenuto il carissimo Congiunto, riescono di grande lenimento al loro dolore. Un ringraziamento speciale vada rivolto al Comm. Antonio Cazorzi, al Comm. prof. Vittorio Ronchi e al Sig. Guido Pavan, per le espressioni che degnamente illustrarono l'operosità e le benemerenze dell'Estinto.

SAMBONIFACIO, 13 Agosto 1933

AGRICOLTORI! CHIEDETE A
PELLIZZARI
LE POMPE CHE VI OCCORRONO
CONSEGNE PRONTE
PREZZI MODICI
ASSISTENZA GRATUITA
POMPE - IMPIANTI PIOGGIA PELLIZZARI - ARZIGNANO
TELEFONO 2 - ARZIGNANO

"MAGAZIN DE PARIS„
VENEZIA
Piazza S. Marco - Tel. 23-719
A. ORTOLANI
PADOVA
Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22[illegible]
Grande Deposito
Impermeabili - Soprabiti - Paletots Burberry - Aquascutum - Maglieria Braema
Cravatte - Pijama - Camicie confezionat
STOFFE DELLE PRIMARIE CASE
SARTORIA DI LUSSO

NNO CXCI - N. 227 - Centesimi 20

Martedì 15 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

onamenti: [illegible] Telefoni: [illegible] Inserzioni: [illegible]

a seconda squadra aerea atlantica passata in rivista dal Re

Il Maresciallo Balbo si congeda dai suoi eroici equipaggi

ORBETELLO, 14

e era stato annunziato, le azzurre hanno fatto ritor- loro nido. Orbetello ha dato benvenuto agli atlantici e uto al Re, scrivendo i loro sui muri, a caratteri di sca- Lungo il Corso, sul muro di una casa, una mano rma ha scritto a grossi col- carbone: « Benvenuti a ca- uià in là è una semplice af- ome, semplice e orgoglio- I nostri piloti sono bravi ». e più avanti vi sono due parola: « Ben tornati ». Que- ritte semplici rivelano tutto no di Orbetello, che è orgo- della squadra di naviga- Molte donne hanno delle ciate di fiori, semplici fiori mpo, da offrire al primo che ntreranno, perchè sono tutti i nel loro affetto e per tutti o palpitato.

prati, sui bastioni, lungo la a da cui si domina lo spec- d'acqua prospiciente lo sca- i addensa la folla. Sulle ri- ono schierate le organizzazio- iovanili fasciste. Tutti scru- con impazienza l'orizzonte, poter vedere uscire dalla fa- di foschia gli apparecchi. Al- i e quarantacinque, le aqui- compaiono nel cielo e subito arano, fra l'entusiasmo de- le della popolazione della pic- città. Un motoscafo guizza amente e si accosta agli idro nti. Uno dopo l'altro gli ap- chi della crociera discendo- i posano sulle acque legger- e e si dispongono in un am- rco. Man mano che i motori engono, e le eliche cessano mordere l'aria, si ode più di- il grido della folla.

e 7.39 tutti gli idrovolanti del- quadra erano schierati nel va- specchio d'acqua che si apre nti al piazzale dell'Aeroporto. ella cristallina limpidità del ttino, che delinea nettamente ontorno delle colline circostan- imbianca la laguna di una te- e luce argentea, gli apparecchi ccano sulla superficie tranquil- del mare e le loro grandi ali tillano al vivo bagliore del

Il saluto del popolo

ll'aeroporto sono ancora in- e al comandante di esso so- vari gruppi di avieri e alcuni ai addetti ai lavori dell'idro- , che, in camicia nera sono convenuti per assistere all'am- aggio della Squadra Atlantica. sui bastioni della città nella cia di terreno che un canale ra dal piazzale di sbarco e e altura più vicine, la popola- di Orbetello è già fin dal- a presente, venuta per salu- gli eroici trasvolatori al loro ivo, e per elevare il proprio o di evviva al Sovrano .

ella massa compatta che for- come una immensa oriatura intorno all'aeroporto si di- guono i gagliardetti delle or- nizzazioni fasciste e sindacali artenenti non solo ad Orbetel- ma a Grosseto e a numerosi rsi vicini .

erso le otto l'idroscalo comin- a popolarsi di autorità e uffi- li, il movimento si intensifica, alche imbarcazione militare nde il largo verso lo schiera- nto degli apparecchi, a bordo quali sono rimasti gli equi- gi della Crociera.

ra i presenti sono il Ministro la Marina ammiraglio Sirianni, Sottosegretadi di Stato Riccar- e Baistrocchi, il capo di S. M. la Milizia generale Teruzzi, ge- ali, ammiragli e altre perso- lità.

L'arrivo del Sovrano

S. M. il Re è arrivato in auto- bile alle 8.40 all'aeroporto, ac- mpagnato dal Maresciallo del- Aria S. E. Balbo. In altra auto- llura seguivano S. A. R. il Duca Aosta, il Ministro della Reale sa conte Mattioli Pasqualini e il mo aiutante di campo genera- marchese Asinari di Bernezzo. Un reparto di avieri ha reso gli ori al passaggio di S. M. il Re, e qualche istante dopo scendeva l piazzale prospiciente la lagu-

Un grido possente di Viva il ha echeggiato da ogni pun- in cui la folla fosse adunata. la dimostrazione è durata inten- ssima per vari minuti.

Dopo essere stato ossequiato lle autorità presenti, il Sovrano rendeva imbarco insieme con S. Balbo, con il generale Pellegri- e le altre personalità convenu- all'aeroporto in un motoscafo traccato alla banchina, che is- va a prora il gagliardetto reale a poppa la bandiera italiana.

L'imbarcazione di dirigeva ver- l'estrema punta della laguna, ne era ormeggiato il primo de- li apparecchi atlantici, e percor- eva quindi lentamente tutta la ronte di schieramento mentre i ngoli quipaggi allineati sull'ala estra dei rispettivi idroplani sa- utavano alla voce il Sovrano.

Alle 9.15 S. M. il Re è ritornato a terra, e, accompagnato dal comandante la Crociera e dai più alti ufficiali dell'aeroporto, ha visitato vari edifici che si elevano nell'interno del recinto, la casina del comando della scuola, la caserma degli allievi, il giardino e gli alloggi degli ufficiali.

Lo scioglimento della squadra

Intanto gli equipaggi atlantici, lasciati i loro apparecchi, avevano approdato sulla banchina e si erano subito dopo schierati al centro del piazzale presso il loro gagliardetto azzurro.

Il Sovrano allora si portava davanti alla centuria allineata, avendo ai lati il Maresciallo dell'Aria S. E. Balbo e tutte le autorità.

Il comandante la Crociera Aerea del Decennale dopo aver dato il Saluto al Re, cui gli atlantici hanno risposto con un formidabile « A Noi! », ha pronunciato le seguenti parole:

« In nome e alla presenza di S. M. il Re dichiaro sciolta la Seconda Squadra Aerea Atlantica. Viva il Re! ».

Viva il Re, è stato il grido che ha echeggiato dalla centuria schierata. Il Sovrano tra vivissime acclamazioni si è quindi recato alla stazione accompagnato da S. E. Balbo il quale lo ha ripetutamente ringraziato per l'onore concesso alla Squadra Atlantica.

L'abbraccio di Balbo ai suoi avieri

Il comandante della Crociera è ritornato poi all'aeroporto presso gli atlantici raccolti presso la palazzina degli ufficiali. Balbo si trattiene fra gli ufficiali, quasi non sappia ancora staccarsi dai suoi ragazzi. Dà loro l'annunzio della licenza premio che avrà immediata decorrenza; due mesi per gli ufficiali quaranta giorni per i sottufficiali. A domicilio saranno partecipate le nuove destinazioni. Tutto è disposto anche per gli apparecchi. Non manca più nulla, ma gli atlantici indugiano. Balbo intuisce il loro sentimento e abbraccia e bacia il colonnello Longo, il generale Pellegrini, poi il capitano Fiore, il maggiore Teucci, e ad uno ad uno tutti i suoi ufficiali tutti i protagonisti di un'impresa che ha stupito le genti di ogni paese.

Sono le dieci e trenta precise quando il Maresciallo Balbo lascia l'idroscalo. Gli atlantici si avviano ora alla città per abbandonarsi all'entusiasmante manifestazione di quanti hanno vissuto per due anni la loro stessa vita ed avevano già intravisto, dalla severità della preparazione, la certezza del successo. Dimostrazione semplice, spoglia di ogni pompa, e appunto per questo gradita con schiettezza di cuore.

Intanto il gruppo dei transvolatori con a capo il generale Pellegrini e il colonnello Biondi, è stato ricevuto in Municipio dal Podestà. La popolazione di Orbetello riversatasi in massa nelle strade ha fatto agli atlantici imponentissime dimostrazioni ricoprendoli di fiori. Dopo avere assistito ad una breve funzione nel Duomo gli atlantici sono rientrati all'aeroporto.

I rallegramenti e l'ammirazione

di Re, Principi e Governanti

ROMA, 14

Sono pervenuti tra gli altri, i seguenti telegrammi a S. E. Balbo:

Da S. M. la Regina Elena:

« Apprendo in questo momento il felice arrivo a Ostia della Squadra transoceanica e mando a Lei e agli eroici suoi compagni di volo i miei cordiali rallegramenti per questa gloriosa impresa seguita ed ammirata da tutto il mondo, degna dell'antica Roma.

ELENA ».

Da S. A. R. il Principe di Piemonte:

« Ancora con l'animo pieno della incancellabile visione del superbo spettacolo di ardimento e di forza col quale la Seconda Squadra ha ieri concluso sul cielo e sul mare di Roma la sua eroica impresa, la Principessa ed io vogliamo che giunga a V. E. ed ai suoi intrepidi compagni la espressione della nostra ammirazione ed il nostro fervido plauso pel quale risuona l'augurio di sempre maggiori fortune e glorie per l'ala tricolore nei cieli del mondo.

UMBERTO DI SAVOIA »

Da S. M. Re Giorgio V. di Inghilterra:

« Mi congratulo caldamente con Voi e coi vostri ufficiali ed equipaggi per la conclusione piena di successo del rimarchevolissimo volo.

GIORGIO R. I. »

Da S. M. Re Boris:

« Sono particolarmente lieto di poter inviare a V. E. e ai suoi equipaggi i più vivi e cordiali rallegramenti per la felice riuscita della loro impresa.

RE BORIS ».

Da S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

« Mentre Roma nella sua gloria millenaria accoglie i trionfatori dell'aria che seppero portare attraverso l'Oceano la grandezza della Patria, giunge a V. E. e agli audaci transvolatori il vibrante entusiasmo dell'animo mio, il cordiale sentimento di ammirazione per la gloriosa impresa e un reverente pensiero agli eroi caduti, affezionatissima

DUCHESSA D'AOSTA »

Da S. A. R. il Conte di Torino:

« Al ritorno della storica gloriosa impresa per sapiente e tenace volere oggi brillantemente compiuta il mio cordiale saluto a V. E. ai comandanti, agli equipaggi, orgoglioso come italiano e come antico comandante dell'arma che ha il vanto di intrepidi piloti di guerra e del sublime eroismo di Francesco Baracca.

CONTE DI TORINO »

Da S. E. Horty Reggente di Ungheria:

« Con grande gioia ho ricevuto la comunicazione del felice arrivo della flotta azzurra dopo il volo che è un fatto grandioso nella storia dell'umanità. Prego V. E. di accogliere le mie più cordiali e sincere felicitazioni nel mio nome e di quello della Nazione Ungherese intera.

HORTY, Reggente

del Regno d'Ungheria ».

Dal Ministro dell'Aria francese:

« Giunto al termine della Vostra magnifica impresa transatlantica tengo ad inviarvi il saluto e le felicitazioni dell'Armata dell'aria francese, che ha seguito con ammirazione la marcia trionfale dei vostri valorosi equipaggi, rammaricandomi che le circostanze non mi abbiano permesso di esprimervi a viva voce i sentimenti di stima e di cameratismo che uniscono la nostra aviazione alla sua sorella latina. Vi prego di credere ai miei più cordiali sentimenti.

PIERRE COT ».

del Consiglio Municipale di Parigi ».

Dal Ministro dell'Aria inglese:

« Sono lieto di apprendere il ritorno della vostra Squadra transatlantica ad Ostia. La doppia traversata dell'Atlantico compiuta da una così grande formazione è una impresa di cui la R. Aeronautica può essere fiera ed in nome della Royal Air Force invio agli equipaggi le più cordiali congratulazioni. Sempre vostro

LONDONDERRY ».

La vastissima eco d'ammirazione

nella stampa di tutto il mondo

Ammirazione e confronti

della stampa francese

PARIGI, 14

Tutti i giornali dedicano molto spazio al resoconto delle accoglienze fatte al Maresciallo Balbo e agli atlantici a Roma.

Il *Figaro* nel suo editoriale scrive che la meravigliosa impresa della Squadra del Maresciallo Balbo è terminata in una apoteosi alla quale lo splendore della casa dei Cesari prestava il suo incomparabile scenario. Tale spettacolo — aggiunge il giornale — per il loro carattere pieno di nobiltà per la cornice che li inquadra e per le parole e gli atti rievocanti le grandi epoche dell'impero romano sono destinati a risvegliare in una Nazione ardente e sensibile il sentimento di quello che essa fu e di quello che essa deve essere e ci offrono anche l'occasione di pensare su ciò che può creare nell'anima di una stirpe una volontà ed una fede.

Il *Journal* scrive che mancherebbe certo qualche cosa al tributo di ammirazione che i francesi amano rendere alla magnifica impresa della Squadra di Balbo se la si considerasse soltanto dal lato tecnico. Il giornale osserva che l'avvenimento ha una portata politica degna di rilievo, portata politica che si manifesta nel prestigio conquistato all'estero anche più che in Italia dal Regime, al quale solo una Potenza stimolatrice delle qualità di organizzazione hanno permesso gli straordinari progressi fatti in tre anni: 1931, volo di squadra intorno al bacino orientale del Mediterraneo e del Mar Nero; 1932, volo di squadra al di sopra dell'Atlantico Sud; 1933 periplo di 20 mila km. che tocca il circolo polare ed attraversa due volte l'Oceano. Il giornale conclude sottolineando la autorità con cui può parlare nel mondo il Governo che ha mostrato una simile continuità della concezione di un tale sforzo di disciplina e di energia.

L'*Ere Nouvelle* dedica il suo editoriale alla Crociera Atlantica Fascista e dice che una cosa rimane certa, e cioè la dimostrazione del valore materiale aeronautico italiano. « Si è detto — prosegue il giornale — e sono i tecnici che hanno parlato — che la Francia non ha dieci idrovolanti capaci di compiere una sola tappa del viaggio di Balbo. Se ciò è vero non si può dissimulare la gravità di tale fatto. Non basta avere un *Le Brix* e neanche numerosi piloti del valore di Codos e Rossi; non basta conquistare records, l'Italia ha un'armata area e noi non ne abbiamo una simile. non dobbiamo ignorare ciò e dobbiamo pensare al loro giusto valore le parole del Duce che l'aviazione italiana ha dimostrato di essere superiore a tutte le aviazioni del mondo e che tale superiorità non sarà tanto presto sorpassata e neanche eguagliata.

La conquista pacifica dell'aria

nella stampa cecoslovacca

PRAGA, 14

Tutti i giornali recano i particolari del trionfale ritorno a Roma della Seconda Squadra atlantica e mettono in rilievo le entusiastiche accoglienze della popolazione.

La *Narodni Listy* scrive: « Nella sua ultima tappa Balbo ha coronato il glorioso volo attraverso l'Atlantico la cui preparazione è stata effettuata in modo veramente meraviglioso in tutti i minuti particolari. La crociera ha confermato il coraggio degli aviatori italiani, la precisione del comando, la bontà degli apparecchi. Balbo ha dimostrato che la conquista dell'oceano è una questione di organizzazione e di calcolo e che l'Italia è una grande Potenza dell'aria.

La *Prager Presse* pubblica una recensione della edizione tedesca del libro di Balbo sulla prima crociera atlantica dicendo che il volume costituisce un inno al cameratismo e al coraggio. Aggiunge che il volo pericoloso degli atlantici chiusosi trionfalmente dimostra che non la macchina domina l'uomo bensì l'uomo domina la macchina. La forma modesta della relazione di Balbo pone ancora più in luce il fulgido eroismo del comandante e dei suoi compagni. Il giornale osserva infine che la conquista pacifica dell'aria compiuta da Balbo prova che nessun continente è oggi isolato essendo stato gettato un ponte fra il vecchio e il nuovo continente.

Il trionfo romano

esaltato dalla stampa inglese

LONDRA, 14

Tutti i giornali dedicano diffusissime corrispondenze da Roma alla descrizione particolareggiata dell'arrivo della crociera atlantica e dei grandiosi festeggiamenti tributati a Balbo ed ai suoi piloti riproducendo numerose fotografie trasmesse per radio.

Il «Daily Telegraph» in un articolo editoriale intitolato «Un trionfo romano» dei nostri giorni scrive: « Tutto il mondo si unisce col maggiore entusiasmo nel salutare il trionfo del Maresciallo Balbo e degli uomini della sua armata tornata ora in Italia dopo il volo di 11.000 miglia. Essi ben meritano il delirante benvenuto che li ha accolti al loro arrivo al Lido di Roma. Il trionfo romano che hanno avuto, corona degnamente una impresa che è più nobile di molti degli antichi trionfi in cui i generali vittoriosi nei loro carri trainati da masse di prigionieri celebravano le vittorie ottenute con spargimento di sangue sui nemici di Roma. E' stato difatti uno spettacolo magnifico come finora la storia dell'aviazione non aveva registrato. L'ammirazione per l'audacia ed ancora più per l'abilità con cui l'impresa è stata condotta è indiscutibile. Le perdite minime subite in rapporto alla grandiosità del volo non sono l'elemento più trascurabile del successo ottenuto. L'obbiettivo non è stato quello di battere un record, ma di dimostrare la scienza e la maschia virilità italiana. Tale dimostrazione è stata conclusiva e completa».

Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza del suo redattore aeronautico sotto il titolo «La lezione dell'Italia» in cui riassumendo le varie fasi del volo di Balbo, sono messi in evidenza i pregi tecnici che anche in voli diversi gli apparecchi Savoja hanno dimostrato. In due anni, scrive il corrispondente, l'aeronautica italiana ha fatto nella tecnica e nel funzionamento degli idrovolanti dei progressi enormi.

La «Yorkshire Post» scrive in un articolo di fondo: «Il volo di Balbo è un degno coronamento delle celebrazioni del Decennale fascista, e simboleggia il dominio dell'Italia in quelle regioni dell'aria che invitano gli esploratori moderni più di quanto non attraevano gli oceani inesplorati gli audaci navigatori del tempo elisabettiano. L'idea del volo in formazione attraverso l'Atlantico è stata audace e drammatica. In un'epoca in cui il mondo si andava abituando ai voli singoli a grande distanza, esso ha rappresentato una impresa originale, atta a colpire l'immaginazione popolare e il successo di esso ha stabilito un record che non potrà facilmente essere eguagliato. Esso non deve [illegible] essere considerato soltanto una impresa audace ma anche di più un successo di organizzazione.

Il Maresciallo Balbo, scrive più oltre il giornale, ha dato all'aviazione italiana una popolarità magnifica. I suoi apparecchi Savoia sono passati alla storia e le caratteristiche tecniche di essi saranno certamente studiate con il più vivo interesse degli [illegible] di tutto il mondo.

Commenti entusiastici

della stampa spagnuola

MADRID, 14

Tutta la stampa riferisce estesamente sull'arrivo a Roma e sui festeggiamenti che hanno accolto la seconda squadra aerea atlantica e commenta il felice esito della crociera italiana sottolineandone l'importanza.

Il «Sol» scrive: «Balbo ritorna vincitore dopo aver anticipato i tempi e rotto la monotonia in cui si dibatteva l'attività dell'aviazione. Balbo travolge gli ostacoli e lancia una intera squadra di apparecchi a compiere quello che individualmente è ancora una prodezza, tracciando una nuova rotta all'aviazione. Egli rinnova le tradizioni dei viaggi e dell'inquietudine latina nel senso imperiale di Roma, tradizione mai interamente interrotta. Il giornale [illegible] poi esamina l'aspetto tecnico della crociera, mettendone in evidenza le grandi difficoltà e conclude con un entusiastico commento di due colonne in prima pagina.

L'«A B C» scrive: «La tensione dei nervi e dell'intelligenza vista in mezzo è una nuova musica aerea prodotta dal rombo potente dei motori. E' l'eroismo che esalta gli animi, ma un eroismo controllato dalla ragione, dal calcolo, dalla tecnica. Sulle cime nevose delle Alpi fra i banchi di ghiaccio dell'Atlantico boreale, fra le brume del Labrador, nell'azzurro del Mediterraneo, le gloriose ali italiane hanno esaltato il genio latino. Di tutte le nazioni l'Italia è quella che partecipò con maggiore efficacia alla esposizione di Chicago grazie all'eroismo e alla perizia egualmente ammirabile di Italo Balbo primo luogotenente del Duce. L'Italia può inorgoglirsi dell'epopea moderna realizzata da un centinaio di suoi figli e il mondo civile e l'umanità intera devono sentirsi orgogliosi di questa prodezza senza pari la cui fine salutiamo con emozione.

Il grado di Maresciallo dell'Aria

nell'organico dell'Aeronautica

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui il generale di squadra del ruolo navigante dell'Arma Aeronautica Italo Balbo è nominato Maresciallo dell'Aria ed è iscritto nei ruoli del servizio permanente effettivo. Il decreto entra in vigore il 13 agosto 1933 XI. e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure il seguente R. D. L.:

Art. 1. — Nella gerarchia dei gradi di ufficiale generale della Regia Aeronautica sono istituiti i gradi di generale di armata aerea e di Maresciallo dell'Aria. Nella progressione dei gradi il generale d'armata aerea precede il generale di squadra aerea e il maresciallo dell'aria precede il generale d'armata aerea. Nella classificazione per gradi il generale d'armata aerea e il maresciallo dell'aria rivestono rispettivamente il grado secondo e il grado primo.

Art. 2. — Il grado di generale d'armata aerea è conferito esclusivamente in tempo di guerra al generale di squadra investito del comando di un'armata aerea. In tempo di pace potrà procedersi alla designazione di eventuali generali d'armata in guerra fra i generali di squadra. La designazione ha luogo su proposta del Ministro per l'Aeronautica, sentito il Consiglio dei Ministri. Il generale di squadra designato generale d'armata prende posto nel ruolo prima dei generali di squadra.

Art. 3. — Il grado di Maresciallo dell'Aria è il grado più elevato della gerarchia e può essere conferito esclusivamente ai generali di armata aerea per azioni di guerra.

Art. 4. — Il numero dei generali di squadra previsti dalla legge 6 gennaio 1931 n. 98 è elevato da 5 a 7, dei quali due designati d'armata aerea. I Marescialli dell'Aria sono in soprannumero alle tabelle organiche. Qualora uno o più marescialli dell'aria ricoprano una delle cariche previste dalle disposizioni vigenti per i generali di squadra, si intende diminuito di altrettanti il numero dei generali di squadra.

Art. 5. — Il limite di età per la cessazione dal servizio permanente dei generali di squadra designati d'armata aerea è fissato in anni 55. I marescialli dell'aria al compimento del 55.o anno saranno dispensati da ogni onere di impiego e di servizio, rimanendo tuttavia nei ruoli del servizio permanente, a disposizione del Governo per assumere eventuali incarichi di carattere temporaneo.

Art. 6. — Spetta al generale di armata aerea e ai marescialli dell'aria il trattamento economico previsto per i corrispondenti gradi del R. Esercito e della R. Ma[illegible]

Art. 7. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

La crociera del Decennale

celebrata a Tripoli

TRIPOLI, 14

Al teatro Miramare, presenti il Governatore Maresciallo Badoglio le alte autorità civili e militari, le rappresentanze dell'organizzazione fascista ed una imponente folla, il tenente colonnello dell'Aeronautica Sacchi, ha tenuto una conferenza celebrativa della Crociera del Decennale suscitando entusiastiche acclamazioni al Duce e calorose dimostrazioni a Balbo e alla gloriosa sua centuria. La città è ammantata di tricolori e in serata sfarzosamente illuminata.

L'Ambasciatore di Francia

al Pantheon e all'Altare della Patria

ROMA, 14

Stamane alle ore 11, il nuovo Ambasciatore di Francia presso la Real Corte, conte di Chanbrun, accompagnato dagli addetti militari navali ed aeronautico, si è recato al Pantheon a rendere omaggio alle Tombe dei Re d'Italia, deponendovi due corone. Erano a riceverlo il capo di gabinetto della prefettura comm. Gagliardi, il marchese Chiavari del Ministero degli Esteri ed il presidente dei veterani.

Il conte di Chambrun si è poi recato a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto, accompagnato dal conte d'Ancora vice Governatore di Roma, dal comm. Gagliardi, dal marchese Chiavari e da un folto stuolo di ufficiali delle varie armi in rappresentanza della guarnigione di Roma.

Il graduale ritorno alla normalità

dei rapporti austro-tedeschi

LONDRA, 14

Nelle loro corrispondenze dall'Austria e da Monaco i giornali mettono in rilievo che nonostante sporadici inconvenienti che ancora si verificano, la campagna nazionalista è andata in questi ultimi giorni indebolendosi. Il *Daily Herald* scrive che le notizie ricevute dalla Germania mostrano che Hitler sta rendendo delle misure ma che egli non può frenare la campagna antiaustriaca troppo precipitosamente.

Una conferenza sul Fascismo

del Ministro d'Italia a Budapest

BUDAPEST, 14

In occasione del corso estivo tenuto all'Università della città di Debrecen, il principe Caffarelli, presidente dell'associazione degli amici dell'Ungheria ha tenuto una conferenza sul Fascismo. Il conferenziere è stato salutato dal Podestà che lo ha ringraziato con fervida parola.

Il travaglio di Cuba per il ritorno alla normalità

Il nuovo gabinetto è stato costituito

AVANA, 14

Le dimissioni di Machado non hanno chiarificato la situazione come generalmente si riteneva. Pur tuttavia stamane il nuovo Gabinetto era formato. Per quanto l'Ambasciatore degli Stati Uniti abbia comunicato al Dipartimento di Stato di Washington che il presidente De Cespedes è persona gradita a tutti i partiti, il suo compito è tutt'altro che facile.

La prima difficoltà è quella di ristabilire rapidamente l'ordine pubblico. Per quanto infatti la capitale stamane sia rimasta apparentemente tranquilla, numerosi gruppi di persone, continuano a dedicarsi alla ricerca e alla identificazione dei "porristas" agenti di polizia personale di Machado per farne giustizia sommaria.

Nuclei a cavallo ed altre truppe sono tuttora dislocati nei punti strategici della città, che sopratutto nella serata di ieri aveva un aspetto assai tetro per la chiusura dei ristoranti e dei caffè e la scarsa animazione nelle vie.

Il presidente provvisorio Carlo Emanuele De Cespedes ha prestato il giuramento di rito stamani nella sua residenza privata alla presenza dei giudici della Corte Suprema dopo aver proclamato lo stato d'assedio in tutta l'isola.

*—Dopo il giuramento egli ha dichiarato all'*United Press:

« Il popolo desiderava il ristabilimento della normalità ed ha agito coi mezzi più rapidi ed efficaci per raggiungerla.

« Ho chiesto la fiducia e la collaborazione di tutti i cubani, senza distinzione di partiti, per portare la Repubblica ad uno stato di indipendenza effettiva» ».

L'aiutante di campo di De Cespedes ha poi categoricamente smentito le voci corse all'Estero circa un preteso attentato contro il Presidente provvisorio della Repubblica.

I ferrovieri, i tranvieri, i conducenti di autobus e di automobili pubbliche, hanno deciso di riprendere il lavoro oggi a mezzogiorno. Altre categorie di lavoratori invece si rifiutano di cessare lo sciopero in attesa che vengano accolte le loro richieste di miglioramenti. I giornali si pubblicano regolarmente.

Ieri vi sono stati disordini a Santa Clara e in un conflitto fra dimostranti e forza pubblica vi sono stati tre morti e sei feriti. Complessivamente poi nei vari conflitti verificatisi si deplorano venti vittime.

Da Washington intanto si ha notizia che ivi è ufficialmente rilevato che il signor De Cespedes non dovrà comunicare al Governo di Washington la sua nomina alla Presidenza della Repubblica di Cuba per ottenerne il riconoscimento, perchè la sua successione a Machado è avvenuta costituzionalmente, senza soluzioni di continuità.

Quanto all'ex-Presidente, si annuncia che egli è giunto in volo stamani alle 5.55 a Nassau, nelle isole Bahama.

Machado era accompagnato da quattro amici e dal segretario particolare. Essi hanno dichiarato di aver passato la notte a bordo dell'idroplano, galleggiante al largo dell'isola di Andros.

Gli agenti doganali dell'isola hanno sequestrato la sua rivoltella ed hanno esaminato il suo ridottissimo bagaglio.

A quanto si sa Machado conta di imbarcarsi il 26 corrente per le Bermude.

L'invio di navi americane

WASHINGTON, 14

Il Presidente Roosevelt ha ordinato l'invio dei cacciatorpediniere Taylor e Clayton nelle acque dell'Avana, ove sono giunti stamane. Una terza nave da guerra lo Sturtevant, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Manzanillo da Balboa.

Roosevelt ha fatto rilevare che l'invio di queste tre unità a Cuba ha lo scopo di proteggere, se sarà necessario, la vita degli americani in attesa che nella Repubblica la situazione ritorni normale, ed ha soggiunto che queste misure di precauzione non possono essere in alcun modo interpretate come un intervento degli Stati Uniti negli affari interni dello Stato cubano.

La politica di Mussolini

ammirata in America

WASHINGTON, 14

Sotto il titolo « Mussolini dominatore del Patto delle quattro Potenze » il *Baltimore Sun* pubblica una lunga corrispondenza da Parigi la quale contiene la storia dell'accordo ed in cui è detto che il trattato lascia a Mussolini la parola decisiva permettendogli di decidere. La *Herald Tribune* pubblica una corrispondenza da Roma circa i recenti passi a Berlino per protestare contro le influenze tedesche in Austria mettendo in rilievo il metodo usato dalla diplomazia realistica di Mussolini e la procedura formalistica della Francia e dell'Inghilterra. La corrispondenza dice che Mussolini mostra di volere continuare la sua opera di mediatore per l'equilibrio europeo pur senza rompere le relazioni cordiali con Hitler.

VERSO LA CONCLUSIONE DEL CONCORSO MOTONAUTICO INTERNAZIONALE

"Asso„ ed "Yzmona V„ a confronto oggi nella Coppa Volpi

Il Gran Premio Motonautico d'Europa vinto dal Lia III - Yzmona V si aggiudica la Coppa Duca d'Aosta - A Caietto il Premio Patronesse ed a Voloira II la Coppa Cini - Slughi II vittorioso nella prima prova dei racers 1500 - Aldo Daccò primo assoluto nel Circuito della Laguna dominando anche gli avversari delle maggiori cilindrate - Gaetano Lanfranchi e Giorgio Taroni vincitori di categoria - L'attesa per le gare di oggi

Il Gran Premio Motonautico di Europa rimane all'Italia. La seconda prova svoltasi ieri, come si era detto, non poteva certo lasciar dubbi perchè i francesi, chiusi completamente dall'esclusione della classifica della prima prova, anche se, esponendo i loro racers alle incognite di una gara lunga ottanta chilometri, avessero partecipato alla corsa di ieri, non avrebbero potuto ottenere alcun posto nella classifica generale.

Non è a dire che la vittoria del Lia III non sia meritata. I racers che gli erano superiori in linea di velocità si sono dimostrati inferiori in regolarità per quanto impegnati in una battaglia superiore alle possibilità del racer di Parodi. Ma nella prova di ieri il fedele motorista di Becchi pur compiendo una passeggiata da solo ha voluto dimostrare di meritarsi questa vittoria segnando dei tempi che, se non sono eccezionali, sono alti in ragione della lunghezza della gara.

Ed una nuova affermazione del Lia III si è avuta nell'incontro Italia-Francia per la Coppa Duca d'Aosta la quale è stata vinta da Maurice Vasseur su Yzmona V, seguito a duecento metri dal racer ligure, meraviglioso appunto per il suo ardimento costante e la sua regolarità di marcia. Parodi in questa gara non ha neanche tentato di impegnare Vasseur le cui possibilità sono troppo superiori. Si è limitato all'ultimo giro ad un veloce inseguimento così da ridurre il distacco, inseguimento che difficilmente avrebbe potuto ottenere risultati concreti per la brevità del percorso.

Alla Coppa Italia-Francia, oltre all'Asso ed al Montelera, è mancato il Niniette II che non ha potuto partecipare per noie al motore alle quali sarà posto riparo per le gare di oggi. Comunque il comando della gara sarebbe rimasto all'Yzmona V salvo naturalmente gli incidenti cui vanno soggetti i racers d'alta velocità e di recente costruzione, come ha dimostrato la severissima selezione causata dalle serrate battaglie di questi giorni.

L'ultima battaglia si avrà oggi nella Coppa Volpi. In questa gara la lotta dovrebbe essere molto accanita, in essa i concorrenti dovrebbero arrischiare il tutto per tutto non nutrendo preoccupazioni per altre gare vicine. Il duello tra l'Asso, che ritorna in scena rimesso in efficenza con una rapidità che ha del meraviglioso ritentando domattina il record mondiale, e l'Yzmona V è in primo piano e dietro ad esso saranno il Lia III, il Niniette II e l'Incognito XI. La gara è di quaranta chilometri, distanza che non dovrebbe dare troppe sorprese a meno che la battaglia non si sferri fin dalle prime battute nel qual caso il successo potrebbe essere nuovamente del Lia III che in sì lunga attività internazionale non ha mai abbandonato una gara.

a. l.

Il Circuito della Laguna e le gare del pomeriggio

Il concorso si è iniziato ieri mattina con il circuito della Laguna, prova di gran fondo, riservata ai fuoribordo da turismo delle classi 500 e 1000 cc. e ai motoscafi da turismo 1500 cc. Sono quasi novantun chilometri, per essere più esatti 90.900 che le leggere imbarcazioni devono percorrere attraverso i suggestivi canali della Laguna, da San Nicolò di Lido fino a Chioggia con ritorno a San Nicolò, e poi per Treporti, Murano, Burano, la Canale della Giudecca passando sotto il nuovo Ponte del Littorio e quindi, per il Bacino di San Marco, di nuovo al traguardo di San Nicolò. Sedici concorrenti, e tra essi il Duca di Spoleto, e il suo aiutante di campo comandante Adriano Foscari, si sono presentati al traguardo di partenza per il via, e per la prima volta negli annali del Circuito vi partecipano degli stranieri: gli inglesi Notley e Wood col loro dingie *Chick* Notley, eliminato al secondo giro della gara di ieri per i fuori bordo delle classi C e X quando col suo veloce scafo era già balzato in seconda posizione e poteva sperare di assumere il comando, neanche oggi è stato fortunato, ed è giunto sesto nella categoria dei fuori bordo 1000 cc. quando il suo velocissimo mezzo gli avrebbe senza dubbio permesso di arrivare quasi certamente secondo. Infatti, dopo quattro chilometri dalla partenza, si spezzava una guarnizione del motore e l'inglese era costretto a rientrare all'arsenale per cambiarlo e quindi riprendeva la gara, ma due o tre sbagli di percorso lo hanno ancora ritardato, specie uno all'uscita di Chioggia, quando aveva infilato diretta la strada di Pavia, cosicchè arrivava penultimo. Sfortunata è stata pure la signorina Maria Angela Toso, che correva col dott. Gio. Chiggiato, come secondo pilota, proprio in partenza le si spezzava lo spinotto dell'elica, ed essa era costretta a rientrare da Celli e riparare il guasto. Trentadue preziosi minuti erano così trascorsi e l'animosa motonauta pur conducendo in seguito un'ottima gara non poteva ricuperare il distacco fortissimo e terminava per ultima, a quattro minuti da Notley. Un altro che non aveva fortuna era Adolfo Ricci il cui scafo, prima di raggiungere il traguardo di partenza, aveva incominciato a fare acqua, tanto che non voleva nemmeno partire, ma incitato dagli altri e tamponato alla meglio la falla, prendeva coraggiosamente il via.

Nella battaglia ingaggiata fra fuoribordo ed entrobordo, ha avuto questa volta la meglio il fuori bordo della minor cilindrata Aldo Daccò ha superato infatti di più di tre chilometri la media del primo degli entro bordo e di più ancora quella del primo dei fuoribordo della categoria superiore. Mezz'ora dopo il via, dato alle otto, egli era a Chioggia con tre minuti di vantaggio sul suo immediato inseguitore, Riva, che però subito dopo questo passaggio doveva abbandonare per noie al motore.

Prima ancora di Chioggia, a Pellestrina, aveva dovuto ritirarsi Samuele Silvani per rottura del tubo di raffreddamento. Sono questi però i due unici ritirati dalla gara, gli altri concorrenti avendo tutti superato il traguardo di arrivo; entro il tempo massimo compare Ricci che è giunto dinanzi all'Albona con lo scafo mezzo allagato. Primo a tagliare il traguardo è stato Aldo Daccò, alle 10,6 seguito a sei minuti da Giorgio Taroni col suo *Slughi II* e a dodici minuti da Gaetano Lanfranchi che è separato di 42 secondi dal conte Adriano Foscari, mentre quinto è il Duca di Spoleto.

Nel pomeriggio la temperatura, fattasi leggermente più fresca ha invogliato la folla maggiormente a portarsi lungo la Riviera di S. Nicolò invadendo ambo i recinti o scaglionandosi con ogni sorta di imbarcazioni lungo tutto il lato del circuito dalla Certosa a S. Elena. Eleganze muliebri e graziosissime toilette, deliziosi pijama ed abiti da spiaggia in uno svariar di colori, di tinte, sotto gli accoglienti tendoni componevano un quadro quanto mai vivace. Ma se affollatissimo era il recinto A ben più era quello riservato ai posti popolari nei quali erano accorsi in gran numero i gitanti dei treni popolari, usufruendo degli scontrini comperati alle stazioni di partenza e certamente essi erano quelli sui quali lo spettacolo esercitava il maggior fascino.

Nel pomeriggio alle 3.30 il *Lia* è sceso sul circuito per compiere i venti giri del percorso per la seconda prova del Gran Premio Motonautico d'Europa, assicurando così all'Italia il prezioso trofeo. Per gli ottanta chilometri del percorso, la magnifica imbarcazione ha continuato a scivolare sull'acqua della laguna tornata uno specchio, con una regolarità meravigliosa ed una media abbastanza elevata, 85.490 chilometri: un giro anzi l'ha compiuto a tempo di record in 2'34'' e 2/5 alla media di 93.264. Una vibrante acclamazione della folla ha salutato alla fine Parodi per la sua bella prova che è valsa ad assicurare per un altro anno l'ambito trofeo all'Italia.

Alle cinque ha inizio la seconda prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse per i motoscafi da turismo 3000, 5000 e oltre 5000. Prendono il via otto concorrenti: in testa balza subito il *Voloira* del co. Lucio Albertoni di 3000 cc. di cilindrata, seguito dal *Nicco II* che viene tallonato da *Caietto*.

Distanziato segue il *Pirat* dell'austriaco Boeckl e poi, quasi a mezzo giro, il *Riella* di Dino Chiggiato il quale, pur non essendo stato qualificato nella prima prova per essere giunto fuori tempo massimo, con alto spirito sportivo ha voluto prendere parte alla seconda pur sapendo che anche in caso di vittoria non avrebbe potuto conquistare alcun premio.

Mouette II ha dovuto fermarsi a metà del primo giro ma dopo alcun po' riprende e inizia vivacemente l'inseguimento. Il *Voloira* tiene saldamente il comando per tutta la gara mentre la lotta si impegna vivace per il secondo posto tra *Caietto* e *Nicco II* che al terzo giro deve cedere all'incalzar dell'avversario per passare al terzo posto, ed in tale posizione si mantiene fino alla fine mentre lentamente il *Muette II* con una marcia sicura incalza riguadagnando parte dello svantaggio.

La prima prova della Coppa Inca per racers 1500 che si corre su cinque giri del circuito pari a chilometri 20, raduna alla partenza otto concorrenti. La battaglia si inizia subito vivace fra il *Mariella 27* di Passarin e lo *Slughi II* di Luigi Pedotti. Passarin assunto il comando conduce a notevole andatura per i primi due giri seguito sempre dappresso dal suo avversario. In terza posizione è il *Nenna II* pilotato da Belgir precede a sua volta lo *Slughi* di Valtellina, il *Mariam* di Adriano Foscari e l'*Argo* di Arnaldo Castiglioni.

Quando ormai Passarin pare aver facile il successo un banale incidente gli provoca la rottura di una pala dell'elica e lo costringe al ritiro. Lo *Slughi* ha quindi campo più libero e la lotta per la vittoria si restringe adesso tra esso e la bella imbarcazione del Duca di Spoleto. Pedotti con una gara veloce e regolare riesce a respingere ogni minaccia e termina vittorioso. Nelle posizioni retrostanti si nota solo la marcia di avvicinamento del *Mariella 60* di Grotto che riesce a precedere il *Mariam* di Foscar.

Vivacissima è quindi la gara tra i fuoribordo delle Classi C e X partecipanti al repechage per le Coppe Acnil ed Alverà: gara che viene condotta da dominatore da Aldo Daccò il quale si piazza primo alla media di 75.051 dopo aver compiuto un giro alla media di 76.378 mentre Pedrali Noy primo della Classe C compie il percorso alla media di 67, piazzandosi secondo dietro Daccò. Nelle posizioni retrostanti la lotta è accanita tra il *Girino* di Agostino Lanfranchi, *Lele II* di Pier Luigi Faraldo, il *Tilde II* di Luigi Giusto e il *Folletto IV* di Giacomo Croce nella quale esce vittorioso questo ultimo piazzandosi dietro lo *Star II* di Pedrali.

La Coppa Duca d'Aosta per lo incontro Italia-Francia per i racers fino a 12000 cc. vede prendere il via cinque concorrenti: *Yzmona V, Lia III, Incognito XI, Carla I,* e *Mariella 27*. Prende subito la testa l'*Yzmona* mentre il *Lia* segue senza forzare accontentandosi di seguire a distanza. Distaccato di molto è l'*Incognito* il quale è tolto dalla gara subito dopo il primo giro. La lotta tra i due maggiori avversari non ha quindi più interesse data la superiorità indiscussa dell'*Yzmona* che decide la gara in precedenza. Tutto l'interesse del pubblico che affolla anche oggi la Riviera di S. Nicolò ed in modo particolare il recinto B ove sono i posti popolari si concentra perciò sulla lotta che si ingaggia a fondo tra il *Carla I* e il *Mariella 27*, il primo della categoria di 6000 cc. e il secondo della categoria 1500 cc. Il duello ha delle fasi veramente appassionanti che si susseguono per i primi quattro giri del circuito, quando la sorte favorisce Passarin con l'arresto del *Carla I*. Ma questo punto l'attenzione del pubblico viene nuovamente richiamata sui bolidi maggiori poichè il *Lia* all'inizio dell'ultimo giro dà tutto gas e riguadagna con una corsa magnifica notevole parte dello svantaggio terminando a soli 220 metri dall'*Yzmona*.

I risultati

Il circuito della Laguna

Per il Circuito della Laguna, percorso di km. 90 460, partono: Fuoribordo da turismo 500: Carlo Soffientini, Aldo Daccò e Loria Benedetti, fuoribordo da turismo 1000: Gaetano Lanfranchi, Maria Angela Toso, Serafino Riva, Adriano Foscari, Luigi Giusto, il Duca di Spoleto, Salvatore Pelosi e H. C. Notley, motoscafi da turismo 1500: Valtellina, Giorgio Taroni, Carlo Forni, Adolfo Ricci, Samuele Silvani. Ecco la classifica:

1. «X», Aldo Daccò (Il-Laros), M. A. M. in 1h 36' 30'' alla media di km 56.429.

2. «Slughi II», Giorgio Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. Stresa, in 1h 42' 40'' alla media di km 43.128, primo dei motoscafi da turismo.

3. «Melita», Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Laros) U. S. F. Sarnico in 1h 43' 14'' 2 quinti alla media di km. 50 289, primo dei fuoribordo da turismo 1000.

4. «Altaire», Adriano Foscari (Il-Laros) A. M. I. La. in 1h 43' 56'' 1 quinto, secondo dei fuoribordo turismo 1000.

5. «X» Duca di Spoleto (Il-Laros) A. M. I. La. in 1h 56' 9'' terzo dei fuoribordo da turismo 1000.

6. «Tilde III», Luigi Giusto (Baglietto-Evinrude) Ass. Mot. Ligure in 1h 56' 40'' 1 quinto, quarto dei fuoribordo da turismo 1000.

7. «X», Carlo Soffientini (Baglietto-Laros) A. M. I. La. in 1h 57' 15'' 1 quinto, secondo dei fuoribordo da turismo 500.

8. «Folaga», Loria Benedetti (Vendramin-Laros) Circ. Mot. Venezia in 2h 2' 57'' 1 quinto, terzo dei fuoribordo da turismo 500.

9. «Mariam», Carlo Forni (Ass. Bonomi-B. P. M.) M. A. M. in 2h 9' 12'' 2 quinti, secondo dei motoscafi da turismo.

10. «Slughi», Valtellina (Taroni-B. P. M.) R. V. Y. C. Stresa in 2h 16' 6'' 3 quinti, terzo dei motoscafi da turismo.

11. «X», Salvatore Pelosi Baglietto-Laros) R. Marina in 2h 24' 35'' 3 quinti, quinto dei fuoribordo turismo.

12. «Chick», H. C. Notley (Woods Vanadium-Johnson) E. K. M. Y. C. Inghilterra in 2h 29' 38'', sesto dei fuoribordo da turismo 1000.

13. «Antonietta», Maria Angela Toso (Celli-Laros) Circ. Mot. Venezia in 2h 33' 47'' 2 quinti, settimo dei fuoribordo da turismo 1000.

14. «Eja», Adolfo Ricci (Vidoli-B. P. M.) G. M. della L. N. I. di Cattolica in 2h 18' 2'' 1 quinto, quarto dei motoscafi da turismo.

Ritirati: Samuele Silvani fermatosi a Pellestrina per la rottura del tubo di raffreddamento e Serafino Riva per noie al motore nel ritorno da Chioggia.

G.P Motonautico d'Europa

Seconda prova del Gran Premio Motonautico d'Europa per racers 12000 cc: giri 20 km. 80.

Unico partecipante il *Lia III* di Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) Ass Mot. Ligure (Italia) in 56'8'' 4 quinti alla media di km. 85.490.

Giro più veloce il 10.o in 2'34'' 2 quinti alla media di km. 93.264.

Coppa Inca

Prima prova per la Coppa Inca per racers 1500 cc: Giri 5 km. 20. Partiti: Pietro Grotto, Arnaldo Castiglioni, Valtellina, Luigi Pedotti, Aimone di Savoia-Aosta, Antonio Passarin, Dino Alfieri, Adriano Foscari.

1. giro: 199 in 3,36'' 4 quinti; 241 in 4'2'' 2 quinti; 82 in 4'3'' 1 q; 136 in 4'14'' 1 quinti; 249 in 4'36'' 2 quinti; 64 in 4'56 3 quinti, 11 in 5'12'' 2 quinti.

2. giro 199 in 7'18'' 3 quinti al la media di km. 65.663. 241 in 7'48'' 4 quinti; 182 in 7'55'' 2 q.; 36 in 8'9'' 2 q.; 49 in 8'34'' 11 in 8'58'' 4 quinti; 64 in 9'41'' 3 q.

3. giro 241 in 11'33''; 182 in 11'45''; 136 in 12'4'' 3 quinti; 249 in 12'47''; 11 in 12'54'' 2 quinti; 64 in 14'23'' 4 quinti.

4. giro: 241 in 15'16'' 3 quinti, 182 in 15'33'' 2 quinti, 136 in 16'5'' 2 quinti; 11 in 16'34'', 249 in 16'56' 2 quinti; 64 in 19'10'' 4 q.

Ordine d'arrivo:

1. «Slughi II» - Luigi Pedotti Taroni-B. P. M.) R. Y. V. C. Stresa in 19' alla media di km. 63 158.

2. «Nenna II» Aimone di Savoia-Aosta (G. B. Baglietto-B.P.M. A M.I.La. in 19'25.

3. «Slughi» Valtellina (Taroni-B.P.M.) A. V. Y. C. Stresa in 20'1'' 2 quinti;

4. «Mariella X»: Pietro Grotto (Passarin-Laros) M.A.M. in 20'13'';

5. «Mariam» Dino Alfieri (Ass. Bonomi-B.P.M. M.A M. in 21 36''.

6. «Argo», Arnaldo Castiglioni (Baglietto-Gray) M.A.M. in 23 58'' un quinto

Giro più veloce il primo di Antoni Passarin in 3 38'' 4 quinti alla media di km. 65 813.

Coppa Cini e Rotary e Premio Patronesse

Seconda prova per le Coppe Cini e Rotary e per il Premio Patronesse per motoscafi da turismo 3000, 5000 e oltre 5000 cc. Giri 6 km. 18. Partono, Angelo De Ferrari, Vincenzo Vittorio Baglietto, Alfred Foust Mousboff, Willy Boeckl, Giovanni De Sangro, Francesco Lapeyre, Dino Chiggiato, Lucio Albertoni.

1. Giro: il 224 in 3'11'' 3 quinti, il 174 in 3'24''; il 245 in 3'26'' 3 quinti; il 45 in 3'37'' 2 quinti; il 140 in 4'9'' 1 quinto; il 253 in 7'36'' il 60 in 9'3'' 2 quinti.

2. Giro: il 244 in 6'7''; il 174 in 6'38'' 2 quinti; il 245 in 6'43''; il 45 in 7'5''; il 140 in 8'8'' 1 quinto; il 253 in 10'10' 2 quinti; il 60 in 12'53'' 4 quinti.

3. Giro: il 224 in 9'9'' 1 quinto; il 245 in 9'44'' 2 quinti; il 174 in 9'56'' 4 quinti; il 45 in 10' 32''; il 140 in 12'8'' 1 quinto, il 253 in 14' 3 quinti; il 60 in 16'26'' 3 quinti.

4. Giro: il 224 in 12'6''; il 245 in 12'58'' 3 quinti; il 174 in 13'12''; il 45 in 13'19'' 1 quinto; 140 in 16'11'' 2 quinti; il 253 in 17'17''; il 60 in 20'23'' 3 quinti.

5.o Giro: il 224 in 14'58'' 3 quinti; il 245 in 15'59'' 4 quinti; il 174 in 16'28'' 1 quinto; il 45 in 17'26'' 1 quinto; il 140 in 20'14'' 3 quinti; il 253 in 20'14'' 3 quinti; il 60 in 24'8'' 3 quinti.

Ordine d'arrivo. Categoria 3000 cc.

1. 224 «Voloira II», Lucio Albertoni (Baglietto-B. P. M.) A. M. I. La. in 17'50'' 2 quinti alla media di Km. 60.537.

2. 45 «Pirat» Willy Boeckl (Hacker Universal) O. M. Y. C. Austria in 20'56'' 1 quinto.

3. 253 «Mouette II», Francesco Lapeyre (S. I. A. L.-Gray) Ass. Mot. Meina in 24'51'' 4 quinti.

Giro più veloce il 6.o del 224 in 2'51'' 4 quinti alla media di Km. 62.869.

Categoria 5000 cc.: 1. il 140 «Riella» Dino Chiggiato (Moretti-Ford) Circolo Motonautico Venezia in 24' 21'' 3 quinti alla media di Km. 44.294.

Giro più veloce il 2.o del 140 in 3'55'' alla media di Km. 46.18.

Categoria oltre 5000 cc.: 1. il 245 «Caietto» Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Ass. Motonautica Ligure in 19'11'' 3 quinti alla media di Km. 56.268.

2. il 174 «Nicco II», Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Ass. Motonautica Ligure in 19'45''

Giro più veloce il 3.o del 245 in 3'2'' 2 quinti alla media di Km. 59.210.

Classifiche generali: 3000 cc.: 1. «Voloira II», Lucio Albertoni (Baglietto B. P. M.) A. M. I. La. in 39' 54'' 1 quinto

2. «Pirat», Willy Boeckl (Hacker-Universal) O. M. Y. C. Austria in 43' 26'' 3 quinti.

3. «Mouette II», Francesco Lapeyre (Sial-Gray) Ass. Mot. Meina in 45' 1'' 3 quinti.

Oltre 5000 cc.: 1. «Caietto» Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Ass. Mot. Ligure in 38' 51'' 3 quinti.

2. «Nicco II», Angelo De Ferrari (Baglietto-Scripps) Ass. Mot. Ligure in 40' 16'' 4 quinti.

Coppe A C N I L e Alverà

Repêchage per le Coppe Acnil ed Alverà fra i partecipanti alle eliminatorie classificati dopo il secondo o non classificati. Fuoribordo Classi C e X. Giri 6 Km. 18. Partiti: Aldo Salom, Agostino Lanfranchi, Pier Luigi Faraldo, Luigi Giusto, Alessandro Pedrali Noy, Gaetano Lanfranchi.

1.o Giro: 79 in 2'34''; 227 in 2'46'' 1 quinto, 111 in 2'56'' 2 quinti; 60 in 3'3'' 3 quinti; 30 in 3'7'' 2 quinti; 29 in 3'22''; 14 in 3'50'' 2 quinti; 31 in 3'50'' 3 quinti.

2.o Giro: 79 in 4'45'' 2 quinti; 227 in 5'31''; 111 in 5'52'' 2 quinti, 60 in 5'57'' 3 quinti; 29 in 6'10''; 30 in 6'57'' 4 quinti; 14 in 7'36'' 3 quinti.

3.o Giro: 79 in 7'11 4 quinti; 14 in 7'36'' 3 quinti; 227 in 8'13'' 2 quinti; 111 in 8'4'' 1 quinto; 30 in 8'46'' 3 quinti; 29 in 8'56'' 4 quinti; 14 in 10'58'' 1 quinto.

4.o Giro: 79 in 9'36'' 3 quinti; 227 in 10'57'' 3 quinti, 30 in 11'35''; 111 in 11'43'' 3 quinti; 29 in 11'45'' 4 quinti; 14 in 14'28'' 3 quinti; 60 in 18'12'' 1 quinto.

5.o Giro: 79 in 11'58'' 4 quinti; 227 in 13'30'' 3 quinti; 30 in 14'25'' 1 quinto; 111 in 14'28''; 296 in 14'48'' 4 quinti; 14 in 18'2'' 1 quinto; 60 in 18'3'' 2 quinti.

Ordine d'arrivo:

Classe C: 1. 227 «Star II» Alessandro Pedrali Noy (Ronchi-Laros) M. A. M. in 16'23''.

2. 39 «Lele II» Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) U. S. F. Sarnico in 19'44'' e 2 quinti.

Classe X: 1. 79 «X» Aldo Daccò (I. F. I.-Laros) M. A. M. in 14'23'' 2 quinti alla media di Km. 75.051.

2. 111 «Folletto IV» Giacomo Croce (Mostes-Laros) Ass. Motonautica Ligure in 17'57''.

Giro più veloce il 2.o del N. 79 in 2'21'' 2 quinti alla media di Km. 76.378.

Coppa Duca d'Aosta

Prova unica per la Coppa Amedeo di Savoia Duca d'Aosta per racers fino a 12000 cc. Giri 6, km. 24.

Partiti: Yzmona V, Lia III, Incognito XI, Mariella 27, Carla I

1. giro 18 in 2'25''; 52 in 2'39'' un quinto 1,9 in 3'2'' un q; 199 in 3'45'' 2 q.; 114 in 3'49''.

2. Giro: 18 in 5'6'' 3 quinti; 52 in 5'36'' 3 quinti; 199 in 7'23'' 2 quinti; 114 in 7'25'' 1 quinto.

3 giro: 18 in 7'54'' 4 quinti; 52 in 8'16'' un quinto; 114 in 11'0'' 3 quinti; 199 in 11'7.

4. giro: 18 in 10'30'' 3 quinti; 52 in 11''1' 2 quinti; 199 in 14'45'' 2 .; 114 in 14'57'' 3 quinti.

5. giro: 18 in 13'22'' 2 quinti; 52 in 13'36'' 3 quinti; 199 in 18'23'' 3 quinti.

Ordine di arrivo: 1. 18: «Yzmona V» Maurice Vasseur (Chauvière-Hispano Suiza) Y.M.C. F. Francia in 16'1'' 2 quinti alla media di km. 89.806.

2. 52: «Lia III» Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) Ass M. Ligure in 16 12'' 3 quinti;

3. 199: «Mariella 27» Antonio Passarin (Passarin-B.P.M.) M.A.M. in 22'7''.

Giro più veloce il 1.o del 18 in 2'25'' alla media di km. 99.310

Il programma delle gare d'oggi

Ore 16.30: Racers 1500 cc. - Seconda prova per la Coppa Inca. Giri 5; km. 20. Chiusura dei controlli ore 16 55.

Ore 17.15. Racers 3000 cc. e 6000 cc. - Seconda prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto. Giri 6, km 24. Chiusura dei controlli ore 17 30.

Ore 17 40: Fuoribordo classi A B C e X Finale per le Coppe Nafta, Brogliato, ACNIL ed Alverà, fra il primo ed il secondo delle eliminatorie ed il primo ed il secondo dei repêchages. Giri 6, km. 18. Chiusura dei controlli ore 18 e 18 5.

Ore 18.15: Racers senza limitazione. Prova unica per la Coppa Volpi. Giri 10, km. 40. Chiusura dei controlli ore 18.50.

Racers 1500

N. 11 *Mariella 60 X*: (Passarin-Laros) M A M. Italia.

N. 18 *Corsaro II*, Luigi Pedotti (Picchiotti B. M. P.), A.M.I. La. Italia

N. 40 *Querida Fred* Sonders, (Abeking e Rasmussen, Gray), A. N. Y. B. U America.

N. 64 *Argo*, Arnaldo Castiglioni, (Baglietto-Gray M.A.M. Italia.

N. 91 *Manny*, Arnaldo Marzoli, (Riva Sarnico, B M.P.), U. S. F. Sarnico, Italia

N. 118 *Rainbow*, Samuele Silvani, (Baglietto A.B.S.C.), M.A.M., Italia

N. *X* Pina Capè, (S.I A.I. Gray) R.V.Y C Stresa, Italia.

N. 136 *Slughi* Borromeo e Valtellina, (Taroni B P.M.) R.V.Y.C. Stresa, Italia.

N. 169 *Nenna II*, Aimone di Savoia-Aosta (G B. Baglietto B.M.P.), A.M.I La Italia.

N. 175 *Slughi II*, Giorgio Taroni, (Taroni, B.P.M.), R.V.Y.C Stresa, Italia

N. 199 *Eja*, Adolfo Ricci, Vidoli B.P M.), G.M. della L.N.I. Cattolica, Italia.

N. 199 *Mariella 27* Antonio Passarin (Passarin-B.P.M.) M. A. M. Italia.

N. 249 *Mariam* Foscari-Forni (Ass. Bonomi B.P M.) M.A.M. Italia.

Racers 3000 e 6000

N. 13 *Niniette II* 6000 Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti), Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 45 *Pirat*, cc. 3000, Willy Boeckl (Hacker Universal), O. M. Y. C. Austria

N. 60 *Dart* oltre 5000 cc: Alfred Foust Mousboff Toledo Chrysler), O.M.Y.C., Austria.

N. 106, *Mouette II*, cc. 3000, Francesco Lapeyre (S I.A.L. Gray), Ass. Mot. Meina, Italia.

N. 113 *Ippogrifo VII*, cc. 3000, Bruno Quintavalle (S.I.A.I. Universal), M.A.M., Italia.

N. 114 *Carla I*, 6000. Pompeo Dolci (Aldo Taroni-Gray) R.V.Y.

N. 140 *Riella*, cc. 5000 Dino Chiggiato (Moretti, Ford) Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 174, *Nicco II*, oltre 6000 cc.: Angelo De Ferrari (Baglietto, Scripps), Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 220 *Uge II* Antonio Mombretti S. J (Picchiotti, Gray), M. A. M. Italia.

N. 224, *Voloira II*, 3000 cc.: Lucio Albertoni (Baglietto B. P. M.), A M I L.A., Italia

N 232 *Chips*, 5000 cc.: Giovanni De Sangro (Chris-Craft, Chrysler), Circ. Mot Venezia, Italia.

N 243 *Carla II*, 3000 cc Enrico Pasini (Vidoli, B.P.M.). A I L.A., Italia.

Silvani (Celli-Gray) A M.I. La. Italia.

N. 244 *Tata X*: 3000; Eugenio

N. 245 *Caietto* oltre 5000 cc: Vinc. Vitt. Baglietto (Baglietto, Carraro) Ass. Mot Ligure, Italia.

N 247 *Ossero III*, 5000 cc. Elisabetta Huetterott (Feltrinelli, Gray) R P.C. Adriaco, Italia.

N. 1970 *Pep* oltre 5000: Hans Joachin Krote (Dodge Lycoming), D M Y.V. Germania.

I fuoribordo finalisti

N 39 «Lele II» Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) U.S F. Sarnico, Classe C.

N. 40, «Abele Asorio» (Riva Sarnico-Johnson) M. A. M, Classe B.

N 51 «Jean» Van Mosseveldo (Poncelo-Johnson) Yachting Belge, Belgio, Classe B.

N 58, «Girino II», Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson) U. S. F., Sarnico, Classe B,

N. 63 «Phaselus», Carlo Forni (Savoia-Marchetti-Elto) M. A. M. Classe X

N. 65 Luigi Mostes (Moster-Johnson) Ass. Mot. Ligure Classe A.

N. 69, «Tilde II» Luigi Giusto (Baglietto-Evinrude) M. A. M. Classe C.

N. 77, «X», Pietro Grotto (I. F. I.-Laros) M. A. M, Classe C.

N. 19, «X» Aldo Daccò (I. F. I.-Laros) M. A. M., Classe X.

N 92, Serafino Riva (Riva Sarnico-Johnson) U. S. F. Sarnico, Classe A.

N. 111 «Folletto IV» Giacomo Croce (Mostes-Laros) Ass. Motonautica Ligure, Classe X.

N. 117, Giuseppe Guerrini (Riva-Elto), Ass. Mot. Ligure, Classe X.

N. 173, «Luana», Millo (Riva Laglio-Laros) A. M. I. La, Classe A

N. 194. Agostino Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson), U.S.F. Sarnico, Classe A.

N. 227 «Star II» Alessandro Pedrali Noy (Ronchi-Laros) M. A. M. Classe C.

Racers senza limitazione

N. 11 *Mariella 60 X*: (Passarin-Laros) M.A.M. Italia.

N. 13 *Niniette II* 6000: Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti) (Circ. Mot. Venezia, Italia.

N. 18 *Yzmona V*, Maurice Vasseur, (Chauvière, Celli, Hispano Suiza) cc. 11762 Y. M. C. F. Francia.

N. 19 *Incognito XI*, Gaston Meyer (Sibur, Picker, Hispano Suiza) cc. 11960 Y.M.C F. Francia.

N. 52, *Lia III*, Antonio Parodi, (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 1200, Ass. Mot. Ligure, Italia.

N. 114 *Carla I*, 6000: Pompeo Dolci (Aldo Taroni-Gray) R.V.Y. C. Stresa, Italia.

N. 119 *Montelera XV* Theo Rossi, (Baglietto, Baglietto, Maserati) cc. 10000, Circ Mot Torino, Italia.

N. 199 *Mariella 27* Antonio Passarin (Passarin-B P M.) M. A. M. Italia.

N. 240 *Asso*, Guido Cattaneo (Baglietto, Baglietto, Isotta Fraschini) cc. 12000, R.V.Y.C. S. Italia.

N. 250 *Tata X* 3000 Eugenio Silvani (Celli-Gray) A. M. I. La. Italia.

Disposizioni per il pubblico

I possessori dei biglietti to colore giallo potr nei recinti A e B per tutta la durata del Concorso. Il b vrà essere portato in modo ed essere esibito ad ogni richiesta del personale di controllo

I possessori delle tessere di transito color ma potranno dere, ma senza soffermarsi muniti delle tessere di servizio lor verde avranno libero per disimpegnare le loro funzioni

I biglietti sono in vendita le Agenzie seguenti: Servizi saggeri dell'A.C.N.I.L. Riva S voni - Agenzia Cook Piazza Leoncini - Vagoni Letto Piazza Nuova, Agenzia Giuseppe Moisè.

Inoltre vi saranno cinque chi di vendita, Riva Schiavoni presso l'imbarco della linea te per il Lido, S. M. Elisabetta Lido all'ingresso dei recinti, Perasto, Via Aquileia.

I prezzi dei biglietti in sono ingresso recinto A L. 0 gresso recinto B L. 3.

Giornalmente verranno cambiati colori dei biglietti posti in vendita.

Il recinto A sarà protetto da apposita copertura Nei due recinti vi sarà un congruo numero di sedie per i primi accorrenti.

Nella sede del Tiro Segno a S. Nicolò di Lido funzionerà il servizio di buffet.

La riunione all'Excelsior

dei Commissari e Presidenti

Domenica mattina, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, si sono riuniti in la dell'Hotel Excelsior i Commissari della Reale zione Italiana Motonautica Presidenti delle Associazioni Circoli Motonautici, te convocati dall'Augusto missario della R F I M per cretare in tutte le sue organizzazione del grande no nazionale motonautico vrà luogo a Bracciano 30 settembre, 1 e 2 ottobre. Erano presenti anche Italo Rustici, vice della R F.I.M., e il zaroni delegato speciale M.A.S. di Roma. Alla sisteva l'avv. Raffaello

S. A. R. il Duca di S fatto una relazione sugli tamente morali e propa del Raduno, invitando tutti missari regionali dipendenti presidenti delle Associazioni ler svolgere la più efficace on le assicurare al R. gliere tutta e il ro di partecipanti. Bisogna all'Italia una chiara quella che è e di quella diventare la motonautica na, egli ha detto, e per tutti i motonauti hanno non dovere, ma l'interesse di pare al Raduno.

Indi l'Augusto Commissario precisato i dettagli della manifestazione, ed ha dato notizia grandi facilitazioni, che la I.M. potrà mettere a disposizione dei radunisti, tra cui pr mente il trasporto gratuito imbarcazioni fino a Bracciano luoghi d'origine e ritorno discussione che ne è seguita no partecipato tutti i stato stabilito che al Raduno tranno partecipare tutti i scafi, anche quelli utilitari che iscritti alla R F.I.M.; per questi, stante la speciale verrà abolita la tassa di tura. Sono state discusse e bilite le modalità e il programma dettagliato della riunione verranno prossimamente pubblicati.

La Presidenza ha dato dell'opera svolta per assicurare ogni possibile comodità ed nomia ai radunisti, così per loggio delle persone nei migliori alberghi di Roma a prezzi micissimi, come per il ricovero delle imbarcazioni che troveranno posto in un grande hangar la riva del Lago di Bracciano gilato notte e giorno dai Carabinieri e dalla M V S N sicurato.

Appositi servizi automobilistici saranno istituiti da Roma a Bracciano e viceversa per trasportare i radunisti, mentre questi potranno alloggiare a ciano in ottime pensioni modicissimi. Sono numerosi altri dine interno i oggetto di una che la R.F.I.M. affiliati.

La proficua riunione è nata dopo mezzogiorno.

oeti in clima fascista

i lamenta da molte parti la mancanza d. una grande poesia di clima fascista.

e ad ogni levar di sole noi pretendiamo di scoprire un genio e sto genio vogliamo trovare nel campo della poesia che si inspira al ismo è chiaro che la nostra sa cade subito nell'assurdo. Il o genio oggi non c'è.

altro canto, se pensiamo che oeti di letteratura italiana si contano sulle punte di u, è ben superba la nostra zione quando ci dogliamo di trovarli ad ogni più sospinto nel ve giro di un decennio. Ma da a cantare il «De Profundis» alla ua italiana dei nostri giorni ed a ferte che il Fascismo non abbia ora avuto i suoi poeti, ci corre: o ci corre!

nzitutto bisogna chiarire un equivoco; e cioè bisogna accettare dimostrato a priori che l'arte e storia non sono necessariamente le al doppio e che ad un gran periodo storico non sempre è necessario che corrisponda una grande tura artistica. Spesso avviene il rario. Gli artisti sono a volte gli eretici danteschi: vedono, quel che ha mala luce, le cose ne. Quando si appressano, o tutto è vano loro intelletto. Devono perciò guardare i fenomeni ci e politici a distanza. I francesi hanno dovuto attendere molti lustri prima che uno scrittore desse lo artisticamente il momento nanico e gli aspetti veri di quel ca. Anche se il Fascismo non se oggi, i suoi poeti, sarebbe stesso quel grande e prodigioso meno storico che è, nel corso la universale evoluzione dei popoli.

ando, dunque, agli allarmi e alle bri profezie sull'arte del nostro po Sarebbe anzi cosa più saggia, non tormentarci su questi temi risparmiarci inutili e faticose polemiche in merito. Quale è, quale sia quale dovrebbe essere l'arte fascista, non spetta a noi stabilire con programmi e dettami anticipati che virebbero soltanto a falsare gl'ingegni e ad indirizzarli verso espressioni creative a tema obbligato, va'e a, verso l'inevitabile e deleteria della retorica.

problema è un altro. Non si tta di stabilire come debba essere rte fascista. Si tratta invece, di ttare, o augurarci, che sorga grande talento creativo il quale mmenti secondo il libero impulso della sua sensibilità, ci possa e un'arte che sia nello spirito del tro tempo e conseguentemente fascista.

gni altro ripiego sarebbe vano. attesa di questo grandissimo poeta dell'èra nuova vediamo, intanto, è vero che il Fascismo, non abbia oggi i suoi cantori.

—o—

Non ci soffermeremo, di certo, sui inni musicati e musicabili e sulle canzoni che si cantano nelle sfilate e nelle cerimonie: materiale di orico pregio e di entusiastico valore che non ha nessun rapporto con rte. Nè ci volgeremo a considerare le innumerevoli pleiade dei cantori d'occasione che sfociano sonetti, odi e versi liberi ad ogni ricorrenza e dedicano acrostici ai gerarchi e al Duce: geldra che inonda i giornali e le riviste di umane esercitazioni poetiche in cui povertà della fantasia e del sentimento si abiglia delle più strane e ne similitudini ed esibisce sonore anticaglie encomiastiche tinte di nuina ed involontaria comicità. esta arcadia dovrebbe essere impedita: essa rappresenta il parassitismo letterario dei grandi momenti storici.

a poesia civile, guerresca, patriottica e politica non è di tutti. Il genere insidioso, che appresta le ppole dell'empito declamatorio a non è veramente nato con una goria ed una sensibilità epica. Se pensiamo che spiriti e talenti a forza di un Carducci e di un Annunzio non sempre riuscirono schivare il pericolo del tono concionatorio nei loro componimenti il carattere storico o politico o patriottico possiamo, di lieve, comprendere quanto sia arduo cimentarsi in simile campo.

a storia letteraria ci ammonisce materia ad essere cauti e guardinghi. Vediamo un Leopardi sfrenare lla famosa canzone all'Italia che — con buona pace dei professori — n tentativo manierato e teatrale poesia politica dalla quale il genio del poeta doveva poi, per necessità spirituale e per sua fortuna, ccarsi. Vediamo che cosa è oggi r noi la famosissima ode «Il cinque maggio» del Manzoni per la quale il Bontempelli ha coraggiosamente giustamente, in questi giorni, dato giudizio definitivo. Che dire infine di tutti i vari Filicaia del passato e del presente?

n questo campo da Dante bisogna saltare al Foscolo e dal Foscolo Carducci (con le dovute selezioni) D'Annunzio. Il Pascoli stesso, ando nella «Canzone di Re Enzo» lle trattare questa materia si bruciò le penne.

—o—

Dopo tali precedenti, che non ci rono nemmeno stranieri esemplari all'estero — tolte pochissime eccezioni — come potremmo noi ora pretendere di, re grandissimi, poeti in un mpo così inaccessibile e chiuso, solo il giro di pochi anni? Bisogna avvertire subito, che qui il sentimento e l'amor di patria, intesi nel senso umano, reale ed anche spirituale, la parola, non hanno nulla da vedere con l'arte. Si può morire eroi per Patria o per un altissimo ideale non essere poeti. Noi, spesso indulgiamo all'arte di un martire in virtù del suo martirio. Errore gravissimo. Tutti gli onori e tutti i riconoscimenti; ma l'arte è ben altra cosa. Abbiamo avuto sottomano molti libri di poesia che esaltano la nostra tima guerra, che cantano la nostra grande passione italica. Libri d'ogni ni di ogni aspetto, nobilissimi per l'idea e l'ardore che li dettarono. Ma il grande poeta non è venuto fuori.

E però, non diremo che il Locchi, il Del Croix e ultimamente il Volture (che ha cantato in un vasto poema «Passione», il martirio e il valore delle nostre truppe al fronte) non siano riusciti a darci anche una commossa e sentita poesia di guerra. Senza dubbio. Ma siamo sempre nella zona delle esperienze, ricche di forti vibrazioni liriche ed epiche che non riescono a raggiungere una quota universale.

Abbiamo ricordato il Locchi, il Del Croix e il Volture. Sono i poeti più rappresentativi della poesia epico-eroica del nostro tempo. Ma che cosa manca loro perchè questa poesia acquisti un respiro di universalità?

Il Locchi è ineguale; procede per fiammate, e però, tra una fiammata e l'altra si affioca e si sfoca. Poeta di vivissimo ardore, cede talvolta all'improvvisazione e la sua arte risente di questi scatti e di questa estemporaneità. Il Volture ha momenti felici, ma intossicato di dannunzianesimo, non trova la sua voce. Più schietto ci sembra il Del Croix. Egli ha portato nella sua poesia un calore di sofferenza e di pena. Egli ci presenta mondo di risonanze letterarie e di atteggiamenti retorici. E' una poesia sofferta, vissuta con umiltà e con sincerità umana. Ciò non ostante avvertiamo nella genesi creativa del Del Croix un impaccio espressivo. Ecco: ci pare che il poeta non abbia trovato il suo vero e preciso scioglimento lirico. Egli ha pietrificato nel duro cemento del sonetto una materia che avrebbe voluto più ampi e liberi sbocchi; sicchè, con tutta la perizia del tecnico, la sentiamo spesso urgere inquieta e soffocata ad un tempo. Solo quando la fusione tra lo schema metrico e la fantasia e la commozione del poeta è assoluta e perfetta (e ciò non è raro che avvenga) vediamo compiuto il miracolo della realizzazione lirica.

—o—

Della poesia che si ispira al Fascismo troviamo le migliori espressioni in alcuni poeti famosi e noti già dall'anteguerra. La qual cosa significa che i giovanissimi, pur respirando, con più fresca e vergine sensibilità il clima fascista, non hanno avuto ancora nè tempo, nè modo di formarsi una vera personalità sicura.

I tentativi di questa poesia politica e patriottica di Adriano Grande — apparsi in questi ultimi tempi sopra un autorevolissimo quotidiano e sull'Italia letteraria — non ci persuadono ad incoraggiare il poeta a persistere in questo genere. Adriano Grande è tra i lirici più espressivi della nuova generazione; ma il suo temperamento non sopporta una materia epica.

Altri poeti, nella sfera dei giovani, non vediamo ancora atti alla bisogna. Dei molti che scrissero inni e canzoni, che cantarono lo squadrismo e la Marcia su Roma non è stata gran traccia in sede di arte pura. Ricorderemo una collana di sonetti di Carlo Ravasio «Sangue di Roma» per il loro vivo e spiccato timbro di passione fascista.

Un'opera di vasta costruzione e tutta ispirata alle alte idealità del Fascismo è quella di Luigi Orsini: «Il poema della nuova Italia». In questo poema di carattere simbolico e allegorico si celebrano non solo i fasti del Regime; ma anche le nuove e più grandi glorie italiane da Marconi a Mussolini. Per quanto gli accenti del poema ci sembrino un po' troppo rinforzati e il poeta tenda al canto spiegato che amplifica l'emozione e dilata e tumulti contuali dell'opera, tuttavia ci pare che questo libro, almeno per il suo valore morale ed educativo, meriterebbe una più larga diffusione e una maggiore attenzione nelle sfere culturali del Fascismo.

Con diversa voce e con singolare modernità di atteggiamenti Paolo Buzzi (che in tutta la sua voluminosa produzione lirica complessa e multiforme ha spesso toccato note di vibrante italianità) dedica al Fascismo molti suoi componimenti sparsi nel «Poema delle Chiese vuote» e nel suo recentissimo «Canto quotidiano». Il Buzzi è un poeta diseguale e inquieto di inesauribile vena e di arditissimo volo. Passa dalle rotazioni più sottili alle evoluzioni fantastiche più complicate e bizzarre. Sfiora, talvolta, il comune e il pedestre; ma quando prende l'aire raggiunge effetti lirici di inusitato stile. C'è nel suo ultimo libro una poesia, «Visita di Capo d'anno» che, in linguaggio pittorico si potrebbe dire una macchia. E' un'accorata evocazione di Arnaldo Mussolini fatta di scorcio, e colta di rimbalzo, che ci pare degna di essere riportata:

Ecco il Collare d'oro,
E la Porpora,
E le spade dall'elsa di avorio.
Ecco le tube lucide delle Autorità...
Manca solo
il cappello romagnolo
di Arnaldo...
Perchè?!
Si cerchi! Dov'è?
Voglio quel parlottar cordiale
che mi metteva all'anima l'ale:
qui, presso i Gonfaloni
d'Ambrogio e del Carroccio...
Oh, Croce bella, di sangue, alta
come una cotta del tramonto umano
[redacted]
In mezzo al cielo della Terra mia!
l'ansa a quella Sua voce super della
[redacted]
Penso, alla Sua fresca tomba di
[Romagna.
E m'inginocchio, in nome della Lombardia...

—o—

Apriamo una parentesi.

Uno dei temi maggiormente battuti e trattati da migliaia di immaginatori è Mussolini. Tema, diciamolo subito, che dovrebbe far tremare le vene ed i polsi a qualsiasi artista; tale e tanto è complessa ed alta la figura del personaggio, guardata dal punto di vista storico ed umano. E si sorprende perciò, la facilità con cui gli estri dei molti poeti hanno affrontato ed affrontano un simile argomento. Come abbiamo già volte avvertito — anche a proposito di varie opere di prosa, si dovrebbe andar cauti e circospetti nel porre in scena la titanica personalità del Duce. Non rispettoso ammettere che chiunque possa investire un così grande ed arduo soggetto. Le intenzioni sono tutte nobilissime: ma in arte le intenzioni non bastano. Troppe infantili esercitazioni liriche abbiamo visto fiorire in materia. Se ne dovrebbe proibire la stampa. Chiusa la parentesi.

Ecco, invece, un poeta che nel suo recente volume «Il flauto magico» era un «Saluto a Mussolini», aggiungendo, in alcuni punti un tono lirico grandioso: Corrado Govoni. Di Govoni è superfluo illustrare qui la ricca e fantasiosa personalità. Ci soffermeremo soltanto su questo inno che ci sembra quanto di meglio la lirica italiana dei nostri giorni abbia dato sulla possente figura del Duce.

Il poeta, con versi lunghi e cadenzati, assai vicini al ritmo, (a volte sono interi periodi rimati alla maniera delle poesie di Borgese osservando sempre la rima, canta, in tredici quadri, gli avvenimenti storici, l'opera e il genio di Mussolini. L'inno si chiude con un invocazione commossa e alata che ci piace riprodurre:

O gran Dio dell'alba che nasce sopra i monti,
E ne balenano le vergini sorgenti,
e ne fremono ascendendosi i liberi mari;
Fa che noi siamo sempre cuori e braccia a un suo sol cenno pronti,
Fa che con puri cuori noi ci avviciniamo al domani che tu ci prepari!
Egli è il sale del nostro pane; noi abbiamo bisogno di credere in lui perchè abbiamo bisogno
Di credere nell'avvenire, di vedere per lui la realtà così grande e così bella che anche a noi sembra un sogno.
Tu serbacelo sempre così duro e così dolce, così duttile e così forte, gran Dio dell'alba che nasce sopra i monti.
Finchè in noi non s'incarni, diventi tutto amore, tutta luce,
Nel grido dei nostri figli, il nostro sangue: Duce! Duce! Duce!

Con altra intonazione, chiuso il canto in ben forgiate terzine di sapore dantesco, Luigi Orsini aveva già celebrato nel suo «Poema della Nuova Italia», di cui abbiamo fatto innanzi cenno tutta la politica, mussoliniana nel suo spirito dinamico e costruttore, nelle grandi riforme, nella sua opera demografica e religiosa, rurale e pacifica.

Non possiamo chiudere questa rapida e incompleta rassegna (non tutte le voci dei poeti che si sono ispirati al Fascismo sono giunte a noi) senza ricordare Foà e Auro d'Alba. Entrambi, non solo, in liriche concitate e accese di italico amore, ma anche in molti scritti, hanno trovato spesso ispirazione di fascistica fede.

Comunque voglia considerarsi questa poesia di clima fascista a noi importa constatare che essa è già nata in seno al nostro momento storico e che ne ha, in parte, interpretato la vita e lo spirito. Se il genio, che potrebbe proiettare nei secoli la luce dell'eroica e prodigiosa era di Mussolini, in tutta la sua possanza e nel suo vasto raggio, non è ancora apparso, queste «diverse voci» che cantano dolci note sono, intanto, un segno ed una prova che il Fascismo (entrato ormai nel ritmo spirituale della Nazione) non è soltanto coscienza idea legge e sentimento d'un popolo, ma accende già, per le vie più pure del canto, sino al cuore dei suoi migliori poeti. Verrà, domani, l'epica voce immortale.

Giuseppe Villaroel

Nuove importanti scoperte sulla radiotrasmissione

annunciate da S. E. Guglielmo Marconi

ROMA, 14

Questa mattina alle ore 10 si è riunita in seduta straordinaria la classe di scienze fisiche matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia. Erano presenti le LL. EE. Vallauri vice presidente della classe, Pirotta, Bottazzi, Severi, De Blasi, Giordani e Crocco. Assistevano anche il vice presidente anziano Formichi e il Segretario generale Volpe. Presiedeva S. E. Marconi. Oggetto della adunanza è stata la presentazione da parte dello stesso Presidente sen. Marconi di una memoria sulla propagazione di micro-onde a notevole distanza. La memoria è stata presentata nei seguenti precisi termini.

Le onde elettromagnetiche di lunghezza inferiore ad un metro sono comunemente conosciute col nome di micro-onde e sono anche chiamate onde quasi ottiche, poichè si riteneva generalmente che con esse le comunicazioni radiotelegrafiche sarebbero state possibili solo quando gli apparecchi di trasmissione e di ricezione fossero entro la reciproca visuale diretta: la loro utilità pratica sarebbe stata di conseguenza limitata da tale condizione.

Durante esperienze eseguite nei mesi di luglio ed agosto dello scorso anno potei scoprire che la portata di queste onde non era affatto limitata alla distanza ottica geometrica dipendente in massima dalla altezza degli apparecchi, ma che queste onde potevano essere ricevute e rivelate al di là dell'orizzonte sino ad una distanza di circa il doppio di quella ottica, ed anche fra posizioni mascherate l'una dall'altra dalla presenza di interposte colline.

Tra il 2 e il 6 di questo mese ho potuto eseguire ulteriori prove di trasmissioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche per mezzo di micro-onde di circa 60 centimetri di lunghezza (500 megacigli) fra un apparecchio trasmittente situato a Santa Margherita Ligure ed un ricevitore montato sul yacht *Elettra*, che si spostava lungo la costa del Tirreno.

Il dipolo trasmittente che irradiava una potenza di circa 25 watts era sull'albergo Miramare di Santa Margherita all'altezza di 38 metri sul livello del mare ed era posto presso il fuoco di un riflettore parabolico avente una apertura di due metri. Il dipolo ricevente era in un simile riflettore posto sul yacht *Elettra* all'altezza di cinque metri sul mare.

Nonostante il fatto che la distan ottica fosse di soli 30 km., i segnali radiotelegrafici e radiotelefonici della stazione trasmittente furono ricevuti sul yacht con chiarezza e con grande forza e regolarità alla distanza di 150 km., cioè a cinque volte la distanza ottica, mentre nelle prove dell'anno scorso benchè l'altezza sul mare dell'apparecchio a Santa Margherita fosse maggiore (50 metri) la massima distanza alla quale segnali morse furono debolmente percepiti fu di [redacted] km.

Oltre la suddetta distanza di 150 km. non è stato possibile in queste recenti prove fare osservazioni continuate, poichè le esigenze di navigazione, determinate dalla configurazione della costa, non consentivano di mantenere sempre il riflettore dell'*Elettra* diretto verso la stazione trasmittente. Segnali morse furono tuttavia percepiti molto debolmente e con leggere evanescenze, ma spesso leggibili sino all'ancoraggio di porto Santo Stefano, ad una distanza di 258 km. da Santa Margherita, cioè a quasi nove volte la distanza ottica, benchè in questo caso sulla rotta diretta fra le due stazioncine intervenisse la terraferma per circa 17 km., frastagliata da alte colline; il promontorio di Piombino per km. 11.482, e la punta Troia per km. 5.556.

La maggiore portata ottenuta in queste esperienze sembra dovuta alla migliorata efficienza degli apparecchi trasmittente e ricevente e dei riflettori utilizzati.

In queste esperienze come in quelle dello scorso anno sono stato validamente assistito dall'ing. C. A. Mathieu, che ha curato personalmente la costruzione ed i collaudi iniziali dei nuovi apparecchi ed anche da tecnici della Compagnia Marconi.

La spiegazione teorica dei risultati conseguiti, tenuto conto della lunghezza di onda impegnata, presenta a parer mio, serie difficoltà anche applicando i calcoli riguardanti la diffrazione e la rifrazione indicati dal Pession nella sua memoria: «Considerazioni sulla propagazione delle onde ultracorte e delle micro-onde».

Le speculazioni che ne possono derivare interessano tutta la teoria delle radiotrasmissioni a distanze superiori a quella ottima. Dopo ulteriori e più complete e prolungate esperienze mi propongo di pubblicare una dettagliata memoria sui metodi impiegati ed i risultati ottenuti ed esprimo la speranza che oltre a speculazioni teoriche, le quali potranno essere di interesse scientifico, gli odierni risultati possono condurre a nuovi e sostanziali progressi nel campo delle radio-comunicazioni.

Sulla relazione di S. E. Marconi si è svolta una breve discussione, alla quale hanno preso parte le LL. EE. Crocco, Giordani, Severi e Vallauri, per sottolineare l'importanza del fenomeno scoperto e dei problemi di carattere teorico che esso propone all'attenzione degli studiosi.

La seduta si è chiusa con una calda ovazione da parte degli intervenuti all'illustre scienziato.

Opere pubbliche inaugurate da Di Crollalanza a Pescara

PESCARA, 14

Il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza qui giunto per inaugurare, in rappresentanza del Governo fascista il Ponte Littorio, ha effettuato oggi una visita in vari edifici pubblici in corso di costruzione.

Accompagnato da S. E. Acerbo dal Prefetto, dal provveditore alle opere pubbliche [illegible], dal Segretario federale e dal Podestà, l'on. Di Crollalanza ha particolarmente visitato i lavori dei nuovi palazzi del Governo, del Comune, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, del R. Liceo «G. D'Annunzio», nonchè i lavori di sistemazione dei moli del porto canale.

Il Ministro si è poi recato alla casa natale di D'Annunzio per rendersi personalmente conto dello stato di essa e dei necessari lavori di restauro.

L'on. Serpieri alla Mostra di Siena

SIENA, 14

Il Sottosegretario alla bonifica integrale on. Serpieri accompagnato dal Prefetto e dai membri del comitato ha visitato oggi nel pomeriggio la mostra mercato dei vini tipici nazionali.

La crociera dei dopolavoristi

ROMA, 14

La motonave *Augustus* con a bordo 1500 dopolavoristi che partecipano alla crociera tirrenica organizzata dal Dopolavoro di Vercelli, ha gettato le ancore dinanzi al Lido. A salutare i crocieristi si è recato a bordo il commendatore Berretta direttore generale dell'O. N. D. A sera l'*Augustus* ha levato le ancore dirigendosi a Capri e a Napoli.

Premi per la battaglia del grano

SIENA, 14

La deputazione amministratrice del monte dei Paschi di Siena ha stabilito di contribuire alla dotazione di premi per l'undecimo concorso nazionale per la vittoria del grano con 52 mila lire a favore delle commissioni granarie delle provincie ove opera l'istituto.

Congresso medico in Svizzera che acclama al Duce e all'Italia

SAINT MORITZ, 14

La cerimonia inaugurale del 5. Concorso di alta cultura medica della Fondazione Tomarkin svoltosi nel salone del Kurhaus si è risolta in una manifestazione di ammirazione e di simpatia per la Italia fascista e il Duce il cui nome è stato salutato con vive acclamazioni dalla folla di scienziati medici, deputati federali e cantonali, autorità ed altre personalità.

Sono stati pronunciati discorsi dal Presidente del Governo Cantonale on. Nater, dal sindaco di Saint Moritz e dal dott. Tomarkin vice presidente della Fondazione, il quale, reso un caldo omaggio all'azione di propulsione delle scienze e per le opere assistenziali esplicata dal Regime fascista ha letto un telegramma spedito al Duce. La lettura del dispaccio è stata accolta da prolungati calorosi applausi all'indirizzo del Duce.

Pure applauditi sono stati i discorsi del rappresentante della Federazione fascista milanese prof. Cuzzi e del podestà di Milano prof. Ragazzi che hanno sottolineato il valore dei corsi della Fondazione Tomarkin.

Il programma dell'Istituto italo-germanico a Colonia

COLONIA SUL RENO, 14

L'Istituto di cultura Italo-Germanico a Colonia sul Reno, fondato e mantenuto dal Governo di Italia e dalla città di Colonia, e guidato da S. E. Arturo Farinelli, è entrato nel suo terzo anno di vita. Il programma per il prossimo semestre di inverno, oltre ai corsi regolari di letteratura italiana, di storia della cultura, di filosofia, di storia della musica, di storia dell'arte, di economia politica e di lingua italiana comprende una particolare sezione per lo studio del corporativismo italiano nella quale verranno cicli di lezioni sistematiche valenti studiosi tedeschi.

La Sezione sarà inaugurata il 15 novembre p. v. con un discorso di S. E. Bottai che parlerà sui principii fondamentali dell'ordinamento corporativo in Italia. S. E. Giovanni Gentile inizierà la serie delle conferenze del semestre parlando sulla filosofia italiana del Rinascimento. Sono preannunziate anche notevoli manifestazioni musicali.

Nello stesso tempo l'Istituto si accinge a inaugurare la sua attività scientifica ed editoriale. Sono già in preparazione tre serie di pubblicazioni che cominceranno a venire in luce nel prossimo autunno. Infine è in via di costituzione la Società degli amici della cultura italiana con sede a Colonia e con diramazioni nelle principali città della Germania che riunirà tutte le varie iniziative sorte in questo campo e accomunerà quanti si interessano in Germania alla cultura italiana offrendo loro i mezzi più idonei ad approfondire la conoscenza.

Il treno turistico italiano in Svizzera

INTERLAKEN, 14

E' qui arrivato il primo treno turistico CIT di scambio con alcune centinaia di gitanti accolti dalle autorità svizzere e dalla popolazione festante con musiche e acclamazioni. La stazione era riccamente addobbata con bandiere italiane e svizzere. Un gruppo di signorine che vestivano i costumi nazionali svizzeri ha offerto fiori alle gitanti italiane. Dopo una escursione alla Jungfrau ha avuto luogo al Kursal una serata di gala in onore degli ospiti. Il treno sarà domani a Berna ove i turisti saranno anche ricevuti dalle autorità svizzere.

Abbonamenti speciali per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia"
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . 2.50

IN LIBRERIA

I gonfaloni di Lucifero

La vita: l'ansia delle passioni, lo incalzare delle vicende, l'irrefrenabile slancio degli uomini verso le donne desiderate. Amori, partenze, guerra, creature che evadono, creature che lottano, istinti che si affermano e volontà che resistono. Ecco il nuovo romanzo di Virgilio Brocchi «I Gonfaloni di Lucifero» (Mondadori ed. Milano). Giulio Vernazza, protagonista delle vicende, l'uomo che assomma nella sua complessa psicologia tutte le ansie, i dubbi e i contrasti dell'uomo moderno, ci sta dinanzi nella sua conturbante varietà di aspetti. Gli eroismi, le passioni che troncano la carriera, il doppio adulterio, i sogni inquieti, le angoscie, e i rimorsi che diventano assillanti dopo la nascita del secondo figliolo. Come una lama il peccato incombe su questa creatura e sfavilla dalle pagine del libro. La bontà scompare, le luci si spengono nella notte e dolcezza, sogni, idealità si sfasciano.

Le pagine si seguono veloci, le situazioni si accavallano nel corso della narrazione. Anna, Clara, Mina, Lea, Pia, le cinque creature solari maestrine in soprannumero presso la Scuola di Via Ausperto si sono sperdute: l'amore, le illusioni, la lotte. La vita si è aperta tragicamente davanti a quelle esistenze, è stata prossima ad affogarle.

«I Gonfaloni di Lucifero» costituisce il secondo pannello del trittico dedicato da Virgilio Brocchi all'Ansia dell'Eterno e iniziatosi lo scorso anno con «Volo Nuziale». In questo nuovo romanzo si ritrovano gli stessi personaggi che già apparivano in quell'opera. Ma, pur riallacciandosi al primo atto della Trilogia, i «Gonfaloni di Lucifero» ha una sua unità compiuta e può esser letto anche da chi non avesse letto il «Volo Nuziale».

Giulio Vernazza ha tradito l'amico ha visto crollare la sua grande illusione, ha sofferto e in parte ha scontato gli amori e gli impulsi della sua anima assetata. Ora è dinanzi a Clara, la sorella, la prima delle creature solari che ha trovato la pace, la prima fanciulla che si è incamminata su un sentiero di luce, tra i fiori bianchi e le api che brillano nel sole con un sommesso canto di organo. «Perdono, Signore, la mia presunzione; e, come vuoi, così sia!.... Ma salvagli l'anima, Signore!». Il romanzo ha toccato il vertice supremo dell'arte, ha illuminato il lettore di una luce così intensa che ancora le palpebre tremano e gli occhi sono abbagliati davanti al volume chiuso. La storia si è snodata nel suo ritmo spazioso, le anime sbattute dal vento che fa garrire i «Gonfaloni di Lucifero» hanno lottato col mondo e con se stesse in cerca di una lontana e perduta felicità.

Guerra? Imprese eroiche dai [illegible]. Confronti drammatici? Drammi che tradiscono gli amanti per i quali hanno tradito. Una folla enorme di cose e di eventi attende il lettore e dà luogo ad un affresco maestoso. Virgilio Brocchi ha compiuto un nuovo prodigio, e tutti coloro che avranno letto questo romanzo equilibrato nei suoi svolgimenti, vario e intenso, avranno arricchito la propria vita di molte esperienze e si saranno procurati il più invidiabile dei godimenti.

La prigione del sole

(F. R.) Scrivere delle fiabe sembra cosa facile e piana ed invece richiede finezza di sentimento, profondità di intuizione e, soprattutto, un innato senso della misura in modo che il simbolo, l'anima della trama del racconto, pur non sovverchiando la descrizione se ne al tempo stesso, il respiro ideale il fine evidente. Solo allora la fiaba entra nel confine della vera arte e solo allora lo scrittore può essere certo di avere dato la sufficiente concretezza a quel mondo fantastico tenue e raffinato che trascolora delle mille sfumature della sua sensibilità ed è essenzialmente poesia.

Di una atmosfera molto vicina alla poesia e, talvolta di una forza simbolica evidente e robusta, è appunto «La prigione del sole» una serie di racconti e leggende per giovanetti di Magda Roncella (editore Giuseppe Carabba Lanciano) La scrittrice nobile figura di educatrice la quale ha dedicato e dedica le più amorose cure all'insegnamento ha radunato appunto in questo libriccino dieci racconti che sono altrettanti pregevolissimi lavori di cesello. Al simbolo sempre evidente e sempre denso di poesia è unita una rara sensibilità che attribuisce un anima quasi umana a tutta la natura. I protagonisti di questi racconti sono le nubi il sole gli alberi. Si direbbe quasi che la scrittrice abbia voluto spiegarsi con tanta umile sincerità e purezza a cogliere le voci delle cose inanimate appunto per idealizzare di più il suo simbolo, per elevarlo ad un significato quasi cosmico.

Opera indubbiamente pregevole, questo libro di Magda Roncella è una cosa pienamente sincera ed è talvolta più profondo di quanto non sia necessario ad un libro di fiabe e di leggende. Ma è appunto gran dono saper piegare il tormento della propria sensibilità a creazioni di bellezza serena e si può veramente affermare che la scrittrice in questo libro abbia fissato l'indistinto suo anelito di perfezione e di bellezza nella tersità serena e calda di queste novelle che sono essenzialmente scritte per l'anima, che anzi rivelano un amoroso sforzo per raggiungere l'anima dei più piccoli e per lasciare in essi un impronta di verità e di bellezza.

La Notte di San Bartolomeo

Il tragico episodio della Notte di San Bartolomeo (24 agosto 1572), il più sanguinoso delle guerre di religione che funestarono la Francia nella seconda metà del Secolo XVI, è noto al gran pubblico attraverso le narrazioni dei romanzieri e le riduzioni cinematografiche. Mancava, finora, in Italia, una ricostruzione documentaria. Questo libro di Rodolfo Mazzucconi (Mondadori ed. L. 6) che è esatto e vivo ad un tempo, colorisce in un quadro complesso il dramma spaventevole nel quale trovarono la morte 40.000 Ugonotti, ponendo figure e fatti nella loro vera luce storica ed investigando nei più segreti e remoti movimenti il contrasto delle passioni e degli interessi. Con un ragionamento critico, in cui è notevole il contributo originale dell'Autore, vengono precisate le singole responsabilità dei protagonisti, discriminandole dalle falsificazioni polemiche e dall'elemento casuale, che pur ebbe tanto peso e tanta influenza nella determinazione dell'orrendo massacro.

SPIGOLATURE

La storia dell'irradiamento culturale ed artistico italiano nell'antica pubblica di Polonia non è ancora sufficientemente conosciuta ed ogni giorno si arricchisce di nuove documentazioni che dimostrano la grande intensità di rapporti fra i due paesi. Nell'ultimo volume della preziosa pubblicazione, edito dagli amici dei monumenti di Cracovia, sotto il titolo «Rocznik Krakowski», troviamo un interessante studio del dottore Giorgio Szablowski che è dedicato al monumentale gruppo di edifici sacri di Kalwarja Zebrzydowska che dista cinque miglia da Cracovia ed è situata nel pittoresco piedimonte carpaziano. L'autore, attraverso una ricca argomentazione corredata di numerose illustrazioni precisa che i piani architettonici di questa monumentale costruzione sono dovuti all'architetto italiano Giovanni Maria Bernardoni. Il gruppo di edifici sacri in parola è composto di una chiesa e di un convento a carattere di fortezza. Il dottor Szablowski suppone giustamente che Giovanni Maria Bernardoni dopo aver preparato i piani degli edifici e dopo averne iniziato la costruzione occupato com'era nella costruzione della chiesa di San Pietro a Cracovia, abbia dovuto lasciare all'architetto fiammingo Paolo Baudarth le cure dell'ulteriore esecuzione. Le linee architettoniche, simili in tutto a quelle dei castelli medioevali nel Lazio e nell'Umbria e le tipiche decorazioni dell'architettura lombarda, sono tuttora vive testimonianze dell'ingegno dell'architetto italiano. Come è noto, Giovanni Maria Bernardoni nato a Como nel 1540 (?) studiò architettura a Roma dove entrò a far parte della Compagnia di Gesù. Nel 1584 emigrò in Polonia svolgendo una intensa attività come costruttore di chiese e di collegi gesuiti. Nel 1584 costruì a Nieswiez la chiesa fondata dal principe Nicola Radziwill, dal 1588 al 1595 diresse i lavori della costruzione della chiesa e del collegio dei gesuiti a Kalisz, successivamente ricostruì degli edifici sacri a Posnan ed infine ideò e diresse i lavori per la costruzione della chiesa di San Pietro e Paolo a Cracovia fino alla sua morte avvenuta nel 1630.

*

Sulle origini del simbolo «Giglio» nell'iconografia Antoniana la rivista «Le Venezie francescane» pubblica un interessante studio storico. A Padova si conserva una moneta fatta coniare nel 1405 da Francesco II Novello Da Carrara, signore di questa città ed è il famoso «carrarino» equivalente a due soldi. Questa moneta scoperta nel 1913, con molte altre, da un lato porta inciso lo stemma dei Carraresi (il Carro) con la dicitura: «Franciscus de Cararia»; e dal S. Antonio di Padova con la dicitura: «Santus Antonius». E questa immagine, per lo studio della iconografia antoniana, è molto significativa e del massimo interesse, perchè qui il Santo di Padova è raffigurato con il «Giglio» nella mano destra, e con il «Libro» nella sinistra. Dunque il simbolo del «Giglio» nella iconografia di S. Antonio di Padova, incomincia a comparire circa mezzo secolo prima della data assegnata dal De Mandach (1450). Ma il «Giglio» nelle figurazioni del Taumaturgo Patavino incomincia ancora prima del 1405 e più precisamente risale esso alla fine del sec. XIV (1382). Ne abbiamo una prova tipica, per quanto poco conosciuta, in una piccola scultura che adorna l'arca tombale dei fratelli Gerardo, Alberto e Giovanni Bolparo esistente nel breve andito che unisce i due chiostri del «Capitolo» e del «Noviziato» annessi alla Basilica del Santo in Padova e dove costituiscono una parte del famoso Convento dei Minori Conventuali. Tra le sculture che la adornano, una s'impone alla nostra attenzione: ed è quella che si trova nell'angolo posteriore sinistro la quale riproduce il Santo di Padova con il Giglio nella mano destra e con il Libro nella sinistra. Ora, l'urna sepolcrale dei Bolparo è datata nel 1382.

*

I Samaritani, antichi abitanti di Palestina, sono rimasti sempre ligi alle loro tradizioni e recitano le preghiere in Samaritano. La loro religione è essenzialmente monoteistica e rifugge dai rappresentarsi Dio con con attributi umani. Il «Pentateuco» uno dei libri dell'antico testamento, è il loro testo religioso; ma essi vi hanno introdotto qua e là aggiunte e modifiche. Ubbidiscono alla autorità del «gran prete» che è il capo delle comunità. In rapporto all'appartarsi millenario dei Samaritani, si è verificata una endogamia quasi assoluta in quanto non sono ammessi che matrimoni fra Samaritani. E ciò ha assicurato la conservazione fino ai nostri giorni degli antichi caratteri somatici della stirpe e spiega l'interesse che questo gruppo umano ha suscitato tra gli antropologi. I Samaritani sono anche molto interessanti a studiarsi da un punto di vista più generale. Invero, nel corso dei secoli, essi sono andati soggetti fra l'altro ad una progressiva diminuzione numerica, sì che oggi se ne contano solo 200 fra uomini, donne e bambini, e si ritiene che la morte della stirpe si avvicini a gran passi. La questione dei gruppi umani che si estinguono forma da qualche tempo particolare oggetto di esame del Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione. Già da qualche anno sono state avviate delle ricerche in certe popolazioni alpine che ora stanno per essere compiute. Altre osservazioni sono state fatte sul gruppo dei Duada che vivono in alcune oasi del Fezzan in condizioni di isolamento geografico. Ora è la volta dei Samaritani.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
I.o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage, Pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: 10 giorni L. 430.—; 15 giorni L. 600.—
Comm. A. BELLONI

CRONACA DELLA CITTA'

Mestre si prova "Otello,,

L'attesa per lo spettacolo

Ieri sera nel cortile del Palazzo Ducale [illegible] la Banda da M[illegible] e da [illegible] la prova [illegible] delle masse [illegible] della rappresentazione di Otello, nella mostra dei suoi aspetti coreografici.

La prova, eseguita con tutti i costumi [illegible] un quadro molto [illegible] tutta la grandiosità dello spettacolo il quale, per l'ampiezza dello spazio in cui verrà a svolgersi, per i singolarissimi caratteri dell'ambiente, per il numero e per la qualità dei suoi interpreti, avrà [illegible] del [illegible] potere suggestivo. E questo [illegible] anche quando [illegible] considerare al di là dei [illegible] essenziali della tragedia, [illegible] Kiki Palmer, Carmine Pilotto, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone e gli altri daranno in pieno [illegible] di vita veramente e intensamente sentito.

Durante il giorno vennero provate le musiche espressamente composte da Geni Sadero e dal maestro Mario Cesare Zanetti, così da offrire all'ultima leggera armonia di voci umane e di strumenti secondo le esigenze della tragedia, senza però che in nessun caso ed in nessun istante la musica abbia ad avere il sopravvento sull'espressione verbale della tragedia. Geni Sadero ha composto, infatti, una breve pagina di colore orientale e una gentilissima canzone-ballo popolare in tempo di pavana che verrà affidata a voci di donna e a semplici e curiosi impasti dei timbri dell'oboe del flauto, del clavicembalo e delle chitarre. E il maestro Zanetti ha ideato gli squilli guerreschi e la fanfara di Otello vittorioso e ha scritto in brevissimi tratti la canzone di Jago, quella del Salice di una semplicità e di una tenuità singolarissime e una *Ninna-nanna* per coro lontano e una *Mattinata* di sapore lievemente grottesco.

Inutile dire che l'attesa per lo spettacolo si fa sempre più viva: la vendita dei posti procede attivissima, i critici dei principali giornali italiani hanno già annunciato il loro arrivo ed è stata pure segnalata la partecipazione di intere comitive alcune delle quali provenienti dall'estero, sicchè è ormai certo che il battesimo di questa nuova edizione del capolavoro shakespeariano sarà celebrata da un pubblico imponente.

Le parti della tragedia sono così distribuite: «Otello» Carmine Pilotto; «Desdemona» Kiki Palmer; «Jago» Filippo Scelzo; «Cassio» Gino Cervi, «Emilia» Mercedes Brignone, «Bianca» Nini Gordini Cervi, «Brabanzio» Carlo Tamberlani.

Regista Pietro Sciarroff, Vincenzo Celli Regolatore delle danze, Luciano Ramo Direttore dello spettacolo.

Costumi di Mariano Fortuny e della casa Palmer.

I prezzi, compreso l'ingresso e le tasse erariale e comunale sono così fissati: Primi posti lire 30; secondi lire 20, terzi lire 12.

L'arrivo della Banda Algerina

Un concerto in Piazza S. Marco

Provenienti da Milano ove hanno tenuto un concerto alla Triennale sono giunti stasera a Venezia, col treno delle 19.52, i componenti la banda di Algeri, composta di 100 professori. Con i professori che sono guidati dal maestro Paul Dedy, sono giunti anche un centinaio di loro famigliari.

Questa sera alle 21, la Banda terrà in Piazza San Marco un concerto straordinario svolgendo il seguente programma:

1) Vagner: Tannhauser
2) Papy: *La Bohemiana*
3) Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*
4) Pajus: *Suite Ballet*
5) Gounod: *Faust*, Notte di Valpurgis.
6) Bapas: *Corteggio Hindou*.

Dopodomani, i 100 professori ripartiranno per Roma dove saranno ricevuti dal Capo del Governo al quale offriranno una targa d'oro con incisa una preghiera in Arabo.

La festa di S. Rocco

Per l'annuale ricorrenza della Solennità di S. Rocco avranno luogo nella Chiesa della Scuola Grande Arciconfraternita le seguenti funzioni:

Questa sera alle ore 19.30 primi Vesperi solenni; domani mercoledì alle ore 6 prima Messa, quindi, Messe ad ogni mezz'ora fino alle 12. Alle 7.30 Messa e discorso di S. E. Mons. Giovanni Jeremich, vescovo Ausiliare, Confratello Onorario, quindi amministrazione della S. Cresima. Alle 10.30 Messa solenne; alle 18 secondi Vesperi, Panegirico e canto dell'Inno.

Alle funzioni sono particolarmente invitati i signori Confratelli Capitolari che avranno posto distinto in presbiterio.

La scuola sarà aperta al pubblico il giorno 15 dalle 15.30 alle 18 e il giorno 16 dalle 7 alle 17.

Dopolavoristi cremonesi

con la "Stella d'Italia,,

Oggi nel pomeriggio, provenienti da Trieste giungono con la «Stella d'Italia» ottocento dopolavoristi cremonesi i quali, sbarcati in Marittima, ripartiranno quasi subito con treno speciale per Cremona.

Stato Civile di Venezia

12 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 5; Femmine 5

Nati morti 0; Totale 10

MORTI: 2

MATRIMONI: 2

13 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 2; Femmine 2

Nati morti 0; Totale 4

MORTI: 7

MATRIMONI: 1

del 12 Agosto 1933 XI:

Nascite: maschi 5, femmine 5. Totale 10.

Matrimoni celebrati: Amato Teodoro elettricista con Gemi Antonia casalinga.

Zandinella Mario panettiere con Zoccato Rosa domestica, tutti e due qui.

Decessi: Bonaputi dott. Augusto di anni 63, coniug. avvocato di qui.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi 1.

del 13 Agosto 1933 XI

Nascite: maschi 2, femmine 2. Totale 4.

Matrimoni celebrati: Noccari Mario commesso di farmacia con Favero Antonia sarta, celib.

Decessi: Borghesan Comirato Anna di anni 70, con. possidente di qui; Di Paola Fabiola Grassa di anni 36, con. di qui; Rebboni Parin Adelaide di anni 73 ved. cas. di qui; D'Isepo Teresa di anni 90 nubile ricoverata di qui; Ca' Dona Luigia di anni 69 nubile insegnante di qui; Ostaselli prof. Luigi di anni 79 con. pens. di qui.

Sambo Matteo di anni 64 con. negoziante di qui.

L'arrivo del "Vulcania,, e dell'"Ausonia,,

Ieri mattina alle 7.30 è giunta la motonave «Vulcania», adibita alla linea New York-Italia, la quale ha sbarcato nella nostra città circa duecento passeggeri. La motonave è ripartita per Trieste alle 11.

Stamattina alle 9.30 giunge da Alessandria di Egitto il piroscafo «Ausonia», che sbarcherà un centinaio di [illegible].

Un aeroplano inglese

Ieri alle 17.30 ha atterrato al Campo Nicelli di S. Nicolò di Lido un apparecchio da turismo inglese proveniente da Nizza e pilotato dal proprietario sig. Arturo Hattersley, il quale viaggiava con due amici. L'apparecchio ripartirà tra qualche giorno per Vienna.

I treni popolari del 20 agosto

Come è stato annunciato, domenica 20 agosto, saranno effettuate le seguenti gite popolari:

VERONA-MERANO classe III. — Partenza da Verona P. N. ore 4.30, arrivo a Merano 9,10. Ritorno: partenza da Merano ore 21,20, arrivo a Verona P. N. 1,20. In questo treno saranno ammessi i gitanti di Verona, Rovereto e Trento al prezzo di L. 17, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Venezia e Mestre (L. 25), da Padova (L. 23), e da Vicenza (L. 21).

Sarà consentito ai gitanti di fermarsi a Rovereto, Trento, Ora e Bolzano.

Gite facoltative: Presso le stazioni di partenza sono in vendita i biglietti per le seguenti gite facoltative: da Ora a Predazzo L. 7; da Bolzano a Mendola e Caldaro L. 7.

BOLZANO-VENEZIA: II. e III. classe. — Partenza da Bolzano ore 6,10, arrivo a Venezia 11,10. Ritorno: partenza da Venezia ore 0,02, arrivo a Bolzano ore 5,40. In questo treno saranno ammessi i gitanti in partenza da Bolzano, Ora, Mezzocorona, Trento e Rovereto al prezzo di L. 29 per la 2.a classe e L. 18 per la 3.a classe; nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Fortezza, Bressanone e Merano (L. 36 per la 2.a classe e L. 23 per la 3.a) e da Chiusa (L. 34 e L. 21).

VENEZIA-VICENZA, classe III. — Partenza da Venezia ore 6,35, arrivo a Vicenza 7,53. Ritorno: partenza da Vicenza ore 21,17, arrivo a Venezia 22,35.

Questo treno accoglierà i gitanti in partenza da Venezia, Mestre e Padova al prezzo di L. 7, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Treviso (L. 10) e da S. Donà di Piave (L. 12).

Gita facoltativa a Recoaro. Presso le stesse stazioni di partenza sono in vendita i biglietti per la gita facoltativa Vicenza-[illegible] al prezzo di L. 5.

Leva di mare della Classe 1913

I giovani della leva di mare della classe 1913 (e quelli di classe precedenti già ammessi a ritardare la prestazione del servizio per ragioni di studio, già arruolati ed in attesa dell'avviamento alle armi, che siano in possesso dei necessari titoli di studio (esclusi quei titoli per i quali è obbligatoria l'iscrizione ai Corsi di Complemento della R. Marina) e che intendano valersi della facoltà di richiedere l'iscrizione ai corsi per allievi ufficiali di complemento nel R. Esercito sono invitati a presentarsi di urgenza in questa R. Capitaneria di porto (Ufficio Leva) nelle ore d'ufficio (ore 8,30-12 ed ore 15,30-19) per avere tutte le informazioni ed istruzioni del caso.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento comunica:

Ente Opere Assistenziali

La Ditta «Donne di Arrigo Jesurum» in occasione [illegible] agosto ha versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali la somma di L. [illegible].

Il Segretario Federale Presidente dell'E. O. A. ringrazia.

Opera Nazionale Dopolavoro

Crociera Venezia Venezia-Capodistria

Si avvisano i partecipanti alla Crociera Venezia Venezia-Capodistria indetta dal Dopolavoro Provinciale per i giorni 19, 20, 21 [illegible] che avrà luogo domani mercoledì 16 alle ore 21 presso la sede di Rialto Palazzo della Prefettura.

Scuola di musica

Ricorrendo oggi l'Assunzione di Maria Vergine la scuola rimarrà chiusa.

Il concorso della seta

La Giuria del Concorso indetto fra i negozianti di seta per l'esposizione di tessuti, si è recata a visitare le mostre dei concorrenti, e successivamente si è riunita per la compilazione del verdetto.

In considerazione delle attrezzature ricevute di mettere in rilievo lo sforzo degli espositori che si fossero maggiormente distinti per la presentazione della seta per abbigliamento maschile [illegible] Lo classificato Ditta Ortensia Maggiolo de Paris; 2. classificato ex aequo Ditta Virginio Zanaschi e Ditta Merlin; 3. classificato Ditta Brum e Vai.

Ha ritenuto inoltre di additare alla cittadinanza le mostre della Ditta Industria della Seta Italo Americana e della Ditta Goggio e dell'Acqua.

Nei riguardi delle esposizioni allegoriche la giuria ha rilevato lo sforzo compiuto per richiamare l'attenzione del pubblico, ma ha dovuto constatare il gusto troppo comune dei concorrenti. Ai premiati verrà consegnato una medaglia d'oro e diploma di partecipazione quest'ultimo sarà esteso a tutti gli altri concorrenti.

Unione Ufficiali in Congedo

Esercitazioni di Tiro: I sigg. Ufficiali iscritti al Gruppo di Venezia dell'U.N.U.C.I. sono avvertiti che nei giorni 17, 18, 19 Agosto avranno luogo delle esercitazioni di tiro per Ufficiali in Congedo.

Alle ore 14.30 di detti giorni partirà dal pontile della Pietà (Riva degli Schiavoni) un vaporino messo a loro disposizione.

I Sigg. Ufficiali sono pregati di intervenire a dette esercitazioni in uniforme di marcia.

Affinchè il mezzo messo a disposizione sia adeguato al numero degli intervenuti, quanti desiderassero partecipare all'istruzione sono pregati di darne comunicazione alla Segreteria del Gruppo (Telefono 20809).

Assemblea della Cooperativa Case fra operai dello Stato di Venezia

E' seguita nella sala del Patronato Leone XIII di Castello l'Assemblea annuale generale della S. A. Cooperativa fra Operai dello Stato per Case Sane ed Economiche in Venezia.

L'Assemblea nominò a suo presidente il cav. Giovanni Venni, delegato a rappresentare l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione nella sua qualità di addetto all'ufficio Stampa.

Quindi il Vice Presidente della Società sig. Eugenio Locchi tenne la commemorazione dei soci defunti durante l'anno e in particolare del [illegible] Presidente Francesco Furlanetto e il socio onorario D. Levi Morenos, uno dei pionieri della cooperazione.

Il Segretario Sig. Costa Giovanni legge il verbale della precedente Assemblea, verbale che viene approvato all'unanimità. Successivamente il Sig. Locchi tiene la relazione morale dell'andamento della Società nell'anno 1932 e quindi il cav. Riccardo Barbini legge la relazione dei Sindaci la quale approva il bilancio, che viene letto e spiegato.

La relazione morale del Presidente, la relazione dei [illegible] Sindaci e il Bilancio vengono approvati all'unanimità.

Quindi si procede alle elezioni sociali in base alle quali sono eletti a probiviri i sigg. Vianello cav. uff. Alberto Giovanni, Biraghi cav. rag. Emilio, Meggiorini cav. Rag. Vincenzo. A Sindaci effettivi i sigg. Barbini Rag. Cav. Riccardo; Favero Vittorio; Napoli Salvatore. Sindaci Supplenti i Sigg: Cecchini Angelo e Tirasso Dante. A Consiglieri: rimangono in carica i sigg. Lucidi Eugenio, Pescatori Giovanni, Comini Vittorio e Procopio Erminio, e vennero eletti, a completamento del numero statutario; i sigg. Agnolini Giovanni, Costa Giovanni, Vianello Luigi, Mercadante Giuseppe, Verano Giuseppe, Bortolotti Umberto e Cavalin Giovanni.

Fra giorni, il nuovo Consiglio eleggerà il Presidente della Società.

L'Assemblea si è chiusa inneggiando all'E.N.F.C. e al Duce.

Si frattura un polso

Ieri alle 16 passando per Salizzada Pio X il settantaseenne Giovanni Maggi, fu Pietro, abitante a Castello 5677, cadeva accidentalmente fratturandosi il polso destro. Guarirà in 30 giorni.

LIDO DANCING CLUB
Grande Stabilimento Bagni Lido
QUESTA SERA
FESTA MOTONAUTICA
Ballo in onore dei partecipanti alle gare motonautiche

Una barca alla deriva

e un [illegible] in acqua

L'altra sera [illegible] Pietro [illegible] di 37 abitante a [illegible] di anni 31, su una grossa barca trasportava un carico di frutta per conto [illegible] [illegible] mente mentre la barca, spinta dal vento, veniva portata alla deriva verso San Servolo. Passava in quel momento di là un [illegible] sinistra, guaribile in giorni 15.

Uno smarrimento

Il suddito austriaco Albert Spitrekitti di Giuseppe ha denunciato ieri al Commissariato di Castello di aver smarrito il proprio portafoglio contenente 300 lire più alcuni documenti personali. Lo Spitrekitti richiesto di qualche indicazione non ha saputo fornirne alcuna.

Il tagliere sulla testa

La trentaquattrenne Geronima Bartolo, abitante a Santa Croce 370 passava ieri per Corte Canal quando dal terzo piano della casa segnata con anagrafico 640 C, le capitava addosso un tagliere da polenta che la ventiduenne Giocondo Mulo, in Parri, aveva esposto alla finestra perchè si asciugasse.

Mentre la Mulo veniva contravvenzionata da un vigile, la Bartolo si recava all'Ospedale dove veniva medicata di una ferita alla regione parietale sinistra guaribile in giorni otto.

Lo scoppio d'una spiritiera

La quarantenne Giuseppina Michieli fu Luigi da Burano stava [illegible] macchinetta a spirito in una capannina [illegible]. Per soffocare le fiamme la signora copri la macchina [illegible], ma la spiritiera scoppiò e le fiamme investivano [illegible] la signora producendole delle ustioni di secondo grado. Guarirà in giorni 15.

Nella macchina stampatrice

Recatosi in una tipografia alla Fava il dodicenne Albino Barasse di Pietro, abitante a Cannaregio 3030 imprudentemente metteva la mano destra nella stampatrice, rimanendo impigliato negli ingranaggi. Riportava una ferita lacero contusa all'indice con asportazione della falange. Guarirà in 15 giorni.

Si frattura un braccio

La bambina Fernanda Vianello, di anni 9 abitante a Sant'Elena in via Carnaro 7, correndo inciampava in un sasso e cadeva fratturandosi l'avambraccio destro. Ricoverata all'Ospedale venne quivi giudicata guaribile in 40 giorni.

Con lo scalpello

[illegible] con uno scalpello nel magazzino [illegible] la sua abitazione [illegible] Gino Penso abitante a [illegible] si feriva al dito mignolo destro con parziale asportazione della 3 falange. Guarirà in 15 giorni.

Sul ponte delle Terese

La ventenne Luigia Pomiato, abitante a Dorsoduro 2211, ieri alle 20, passando per il Ponte delle Terese ad Angelo Raffaele, metteva un piede in fallo e cadeva in malo modo riportando una ferita lacera al mento guaribile in giorni 12.

Una caduta accidentale

Mentre si dirigeva verso casa, il sessantaquattrenne Emilio Lucchin abitante a Cannaregio 4020, cadeva accidentalmente presso il campo San Felice producendosi una ferita lacera alla regione occipitale guaribile in giorni 15.

Con la lama del coltello

Per togliere un coltello al cuginetto Bruno Rizzato la bambina Elena Pedrali, di anni 7, abitante a Cannaregio 6017 si feriva con la lama al palmo della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Pece nell'occhio

Mentre attendeva a rimettere la pece allo scafo di un'imbarcazione in riparazione presso lo squero Fabbris in Rio della Pozzi a San Felice per uno spruzzo di pece che lo colpiva all'occhio sinistro Pietro Recada di anni 72, abitante a Cannaregio 3767 riportava un'irritazione guaribile in 3 giorni.

Per cogliere un nido

Per prendere un nido, l'undicenne Giuseppe Quintavalle, di Mario, abitante a Dorsoduro 3756, si arrampicava ad una finestra a pianterreno d'una casa a San Pantalon. Improvvisamente, perduto l'equilibrio, cadeva a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

La vita al Lido

La compagnia di Kiki Palmer al Chez Vous

La stagione del Lido avrà questo anno un numero di spettacoli di [illegible] interesse, e cioè una serie di recite straordinarie che la compagnia di Kiki Palmer terrà nella suggestiva sede del Chez Vous.

Le recite avranno inizio la sera di venerdì 18 corr. con la rappresentazione di [illegible] e una commedia di [illegible] che non è mai stata rappresentata fra noi e che ci arriva preceduta dalla fama dei caldissimi successi ottenuti nei principali teatri italiani.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

✱ Per onorare la memoria di Anna Comirato Borghesan: Lire 50 a Tempio Votivo del Lido da Luigi Giannina Bogoncelli, lire 100 idem da Giuseppina e Carlo Alberto Bogoncelli, L. 50 idem da Alessandro e Irene Bogoncelli e L. 20 all'Infanzia Abbandonata, L. 20 all'E.O.A. del P. N. F. da Elena e Giuseppe Aron Cat.

✱ Per onorare la memoria dell'Avv. N. H. Augusto Bonaputi, lire 10 al E.O.A. dall'avv. Giovanni Bruzzo.

✱ Per onorare la memoria della signora Luigia [illegible] Caldana la comm. Giulia Giustiniani Recanati offre L. 20 alla Ancella Missionaria (Misericordia).

✱ Ada e ing. Leopoldo Carraro versano L. 100 alle Opere Assistenziali del P. N. F. nell'anniversario della morte dell'Ing. Carlo Scarpari.

CRONACHE FUNEBRI

I funerali della sig. Anna Comirato

Hanno avuto luogo ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di S. Cassiano, i funerali della compianta signora Anna Comirato Borghesan. La mesta cerimonia svoltasi con tutte le solennità del rito cattolico, è riuscita una commovente manifestazione di compianto e di omaggio alla pia signora, che dedicò tutta la sua vita all'amore dei propri cari, compargendo a piene mani i tesori preziosi della sua virtù e della sua bontà.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il genero avv. Ferruccio Ossana, la cognata Giuseppina Comirato col marito Carlo Alberto Bogoncelli, i nipoti Rina Borghesan Rossetto, Andrea Borghesan, Andrea Barasse Egidio Perez; cav. uff. Alessandro Bogoncelli; rag. Egisto Comirato e signora, cav. Carlo Comirato, Giovannina Comirato col marito Silvio Turra, Eugenia Comirato, Meneghina Marcon Comirato e figlio, dott. Giuseppe Comirato; ing. Mario Baldin e signora, rag. Umberto Baldin, contessa [illegible] Gioia, cav. Riccardo Gioia, comm. dott. Giuseppe Avon Caffi, dott. Carlo Vianello e signora, comm. ing. Massimo Bernardi e figlia Fosca Martin-Navarotto, prof. Pasinetti, signor Grada, dott. Formenti [illegible] Farsetti, Umberto Meo e signora, De Grandis Angela e Mario, dott. Marco e avv. Luigi Lona, sig. Bettiol, signora Giuditta Pozzobon, Cecilia e Adriana Tamai, sig. Pietro Naratovich, Giacomo [illegible] Funes; comm. Giuseppina Mann e figlia signora Clotilde De' Zorzi, sorelle nob. Borgasan, dott. Guido Berengan, sig. Cornelio Merchiori e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Terminata la cerimonia religiosa, si è composto il corteo che accompagnò la Salma fino alla riva del Canal Grande, dove venne deposta nella barca funebre che la trasportò all'estrema dimora.

Alla famiglia ed in particolare il marito cav. Benedetto Comirato ed alla figlia signora Laura, giungano i sensi del nostro vivo cordoglio.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia

nel giorno 12 Agosto 1933 XI: Piroscafi a banchina n. 41, in disarmo n. 5. Totale n. 46, arrivati n. 11 partiti n. 6

Merci sbarcate rinfuse tonn. [illegible] varie tonn. 814 Totale tonn. 1641

Imbarcate rinfuse tonn. 838, varie 604. Totale tonn. 1402

Carri caricati n. 171, scaricati n. 47 Totale [illegible]

Camions caricati n. 11, scaricati n. 11 Totale n. 22

Camions caricati n. 11 con tonn. 153 scaricati 11 con tonn. 119. Totale camions 22 con tonn. 272

Mano d'opera impiegata: squadre 24 uomini n. 938. Ore lavorative 8. Tempo sereno.

nel giorno 13 Agosto 1933 XI: Piroscafi a banchina n. 41, in disarmo 5. Totale n. 46, arrivati 13, partiti n. 10.

Merci rinfuse sbarcate tonn. 300, varie tonn. 30 Totale tonn. 330

Mano d'opera impiegata: squadre n. 6, uomini n. 63. Ore lavorative 4.

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Staz. italiane 20.45, musiche di Thomas, Mascagni, Saint-Saëns, Berlioz ecc.; Strasburgo, 20.45, concerto di musica contemporanea dal Teatro Municipale: *Il povero marinaio* di Darius Milhaud, *Kasperle* di Werner Egk, *Pantea* di G. Francesco Malipiero; Vienna, 21, concerto [illegible] diretto da Paumgartner (da Strasburgo); Breslavia, 20, musiche di Mozart, Wagner, Reger ecc.; Mulhacker, 20, musiche di Beethoven e Mozart. Londra Reg. 20, musiche di Czajkowski (dalla Queen's hall).

MUSICA DA CAMERA: Langenberg, 20.5, musica per trio di Beethoven, Mozart, Haydn. Lipsia, ore 21.40, Trio op. 8 di Brahms.

VARIE: Staz. italiane, ore 12, trasmissione di un concerto di campane a quattro voci dalla antica torre agostiniana di S. Giacomo di Bologna.

SPORT: Staz. italiane, ore 10 e 12.15, trasmissione da Pescara della IX Coppa Acerbo.

DANZE E CANZONI: Roma, 22, Vienna 22.45, Breslavia 23, Londra Naz. 22.35, Londra Reg. 22.30, Katowice 22.45, Budapest 22.50.

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — Ore 15.30 «Nella morsa delle rotaie» con Lotus Volkern.

S. MARCO — «Franceska» con Bebe Daniels, Ben Lyon. - La crociera Aerea!

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30 Concerto; dalle ore 17 alle 19 Tè danzante, dalle ore 21 alle ore 23 Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

MIRA

Contravvenzion

Dall'Arma [illegible] chiarato [illegible] [illegible]

Cronaca di Chiogg

Vibranti manifestaz

per gli at[illegible]

Appena [illegible] [illegible] elevato discorso d'occasione.

Il [illegible] quindi a parlare [illegible] Leardo Voltolina, commissario [illegible] del Fascio di [illegible]

[illegible] di Chioggia [illegible] pubblicato vibranti [illegible]

Istituto Italiano Ma
VENEZIA - Campo S. Se
Anno 66 della Fondazi
Scuole Elementari [illegible] Medie interne e Pre[illegible] [illegible] anno scolastico 1933-34
Rivolgersi per schiarimenti [illegible]

Un incendio a Ponte nelle

Un pompiere ferito

BELLU

Ieri sera verso le [illegible] un incendio nei pressi [illegible] A.p., in una casa [illegible] presa dei fratelli B[illegible] tro, abitanti a Venezia [illegible] colono D'Inca Frances[illegible] di anni 48.

Pronto intervento [illegible] della stazione di Ponte [illegible] [illegible]

I [illegible] strutto ed [illegible] to fieno [illegible] in un forno per [illegible] pane.

I danni, ascendono a lire [illegible] coperti da assicurazione.

Durante l'[illegible] del tetto rimase fer[illegible] Giuseppe [illegible] 34 che riportò ferite [illegible] venne giudicato guaribile [illegible] una di giorni.

UNA FINESTRA APERTA SUL MONDO
QUALE SPETTACOLO CI OFFRIREBBE?

... discussioni, contrasti, lotte, prove e riprove, polemiche scientifiche, ma assoluta concordia nel proclamare l'
IDROLITINA
la più gustosa - grata, litiosa - acqua da tavola - unica iscritta - farmacopea
Le esperienze di mezzo secolo ne hanno consacrato il successo.
30.000 medici la usano e la consigliano.
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Il restauro della Chiesa di S. Maria degli Angeli
e la destinazione dell'annesso convento

In un articolo apparso nella *Gazzetta* alla fine dello scorso luglio riguardante la Basilica di San Donato e il suo prezioso mosaico bizantino, abbiamo accennato al prossimo trasferimento, dall'Accademia dove è custodita, alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Murano della celebre «Annunciazione» del Pordenone.

La notizia del ritorno alla sua originaria destinazione di patrimonio artistico tanto importante, è stata accolta dai muranesi con viva esultanza, sia perchè il fatto rappresenta la realizzazione di un desiderio coltivato invano, da decenni, e perchè esso conferma che il programma dei lavori che costituivano la necessaria premessa per la restituzione del quadro, è avviato a buon fine.

Sull'importanza storico-artistica del tempio di Santa Maria degli Angeli e del suo antico monastero ci siamo diffusi, ricorrendo alle fonti più accreditate, in un articolo pubblicato nella Rivista del Comune del maggio scorso quando i lavori erano ancora allo stato di progetto. Ci siamo doluti allora delle tristi condizioni in cui il Tempio fu abbandonato, deplorando fra altro, come la cessata Amministrazione Comunale che, nel dopoguerra, disponeva di cospicui mezzi finanziari, non soltanto si fosse astenuta dall'incoraggiare ogni iniziativa di restauro, ma ne avesse accentuato il proposito di abbandono collocandovi le famiglie sfrattate.

Un'opera grandiosa

Su quei rilievi riteniamo oggi superfluo ripeterci più di quanto valga a dar la misura dell'importanza dell'opera compiuta e del grande amore che sorresse la volontà decisa e realizzatrice di chi a quei lavori sovraintende. Per essa il sontuoso altare della Cappella Maggiore, i cui marmi preziosi in seguito alla corrosione dei sostegni giacevano sparsi sul pavimento, potè essere interamente ricostruito, i dossali secenteschi che, nello scorso settembre si potevano a mala pena individuare, abbandonati fra rottami di ogni genere, vennero pazientemente raccolti, restaurati e rimessi a posto. Fra giorni sarà ultimata la erezione della magnifica cantoria in marmo arabescato che era conservata nella Chiesa di San Pietro Martire. Sono in corso il robustimento di alcune tavole del grandioso soffitto a cassettoni del Pennacchi, il ritocco ad un affresco ornamentale emerso dalla scalcinatura delle pareti, la liberazione degli altari da soprastrutture della decadenza e la sistemazione del pavimento con la alienazione di alcune pietre tombali dell'ottocento, che mal figurano vicino alle altre ricche d'arte e di storia.

Seguirà il collocamento dei quadri sui altari e sulle pareti.

Dicevamo dunque, che quanto prima la grandiosa pala del Pordenone, raffigurante la Vergine Annunziata, apparirà ai fedeli nella gloria del suo altare come una visione miracolosa nel mistico silenzio del tempio riconsacrato.

La pala del Pordenone

L'avvenimento, che ricorderà per la sua significativa importanza il ritorno ai «Frari» dell'Assunta di Tiziano, se fu accolto con viva contentezza da coloro che, da anni, seguono con passione le sorti del celebre tempio veneto-lombardesco, sorprenderà, invece, quelli che, fino ad oggi conservarono l'Annunciazione del Pordenone patrimonio dell'Accademia e che, della Chiesa degli Angeli odono, forse, parlare per la prima volta.

I più, infatti, ignorano che a Murano accanto alla Basilica di Santa Maria e Donato, e alla Chiesa di San Pietro Martire, pur ricche d'arte e di storia, esistono memorie nobilissime di un glorioso passato e fra queste in prima linea la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

La erezione di questo Monastero risale al 1187 e fu dovuta ad un atto munifico di Ginevra, unica figlia di Marino Gradenigo, la quale donava ad una monaca il terreno necessario per la edificazione di una chiesa e di un monastero in onore della Vergine. Convento e chiesa sorsero in un periodo assai breve, aumentando di importanza anche per l'interessamento dei pontefici Eugenio IV ed Eugenio V. Se non chè, dopo tre secoli, l'uno e l'altra minacciarono rovina a tal punto che il Veneto Senato, valendosi di elargizioni di alcuni nobili, che nel convento avevano figliole, e trasferendovi le rendite di soppresse congregazioni, provvide, nei primi anni del XVI secolo, alla ricostruzione di entrambi, così che la Chiesa venne riconsacrata e riaperta al culto nel maggio 1529.

Un monastero patrizio

Verso il 1590 quella comunità ospitava oltre cento monache, appartenenti al più potente ed illustre patriziato di Venezia, ed è quindi agevole il pensare come in quel convento convergesse la affettuosa attenzione della nobiltà e del governo ed affluissero più gradito il soggiorno, gareggiando nello splendore con le case donde le monache erano uscite.

Attratti da tanto fasto, convennero nell'isola i Vivarini, il Giambellino, il Tiziano, il Pordenone, il Veronese, il Pennacchi ed altri sommi; tanto che la Chiesa divenne in breve così ricca d'arte e di memorie da non essere seconda ad alcuna.

Era naturale che l'appartenenza delle suore a famiglie che godevano così gran credito presso il governo, rendesse quella Comunità partecipe delle alterne vicende della Repubblica, così che, al declinare della potenza e del prestigio della Dominante, anche il Convento di Santa Maria degli Angeli, risentendo delle mutate condizioni del tempo, venne a trovarsi in quello stato di crisi, da cui definitivamente lo tolse il decreto 27 settembre 1810 del Dipartimento dell'Adriatico che soppresse il convento, ordinò il trasferimento in altre sedi delle monache rimaste, e i beni furono dichiarati demaniali assieme alla Chiesa, che continuò ad officiare quale succursale della Parrocchia di Santo Stefano, ora San Pietro Martire.

Vi è alcuno, però, che afferma che il convento sia stato soppresso negli ultimissimi anni del 700 anche perchè, mancando ad esso l'afflusso della nobiltà veneziana veniva a mancargli uno dei principali cespiti di vita e di prosperità. Se non chè da un documento originale in nostro possesso risulta non soltanto la esistenza di quella comunità religiosa ma pur anco la presenza in famiglia di varie nobildonne veneziane. Trattasi del seguente elenco di monache adibite al coro che porta la data 2 maggio 1801.

«La reverendissima Madre Abbadessa *Valmarana*, La Rev. Madre Vicaria *Morosini*, devote madri Imperia *Lorenzoni*, Bianca *Cappello*, Cecilia *Valmarana*, Delfina *Cicogna*, Eleonora Bravent, Maria *Dondi dell'Orologio*, Luigia Servarts, Arcangela *Soranzo*, Cecilia *Marchi*».

Un tesoro d'arte

Per rendersi ragione dell'importanza artistica di quella Chiesa, sarà utile consultare un opuscolo di Giannantonio Moschini (1806), dal quale si è potuto ricavare non soltanto il numero preciso dei quadri esistenti, in quell'epoca, ma pur anco, la loro ubicazione.

Una tavola con Madonna e Santi di Francesco De Santa, situata nell'altare a destra dell'ingresso della Chiesa, a cui seguiva la cappella di casa Pasqualigo con una Madonna e un Angelo della scuola di Paris Bordone e un ritratto del senatore Pasqualigo con la veste di Procuratore di San Marco.

Nell'altare del Santissimo, la celebre Annunciazione eseguita dal Pordenone, in sostituzione di altra del Tiziano, col quale le monache non convennero sul prezzo. Esistevano intorno dipinti di Gregorio Lazzarini.

Nei due altari laterali al maggiore, figuravano le tavole «Cristo apparso alla Maddalena» e la «Deposizione dalla Croce» del Salviati e, sopra quest'ultima, il S. Girolamo nell'Eremo di Paolo Veronese. Sotto l'organo tre piccoli quadri rappresentanti San Giovanni Battista, la Madonna della Pietà e San Nicolò di Carletto figlio di Paolo Veronese, e, a fianco dell'organo, il San Giuseppe Calasanzio di Francesco Fontebasso.

Dopo l'organo, nell'ultimo altare l'«Assunta» di Marco Basaiti, già ritenuto opera del Giambellino. Il soffitto opera di Pier Maria Pennacchi, che lo eseguì nel 1520, composto di 39 cassettoni con un grandioso circolo centrale rappresentante l'incoronazione di Maria. Intorno al centro santi, emblemi, arabeschi, fra cui quattro Dottori della Chiesa che alcuni attribuiscono ad Andrea Vivarini. Negli altri ventisei quadri, effigiati su fondo azzurro, apostoli, profeti, patriarchi portanti ciascuno il proprio nome con intorno scritture allusive.

Sotto il coro dove le monache celebravano i divini uffici, la Madonna con gli Angeli di B. Vivarini, nonchè una tavola ovale con alcuni Angeli che suonano istrumenti, di Paolo Veronese.

Sopra il finestrone centrale la famosa pala del Giambellino con la Beata Vergine nell'alto e di sotto il Doge Agostino Barbarigo e i Santi Marco ed Agostino con due Angeli in atto di suonare.

Monumenti ed altari

Al lato destro del coro un Cristo al Calvario di Pietro Malombra e, al sinistro, il Redentore che si colloca nel Sepolcro, attribuito al Bellini; seguiva il quadro con il Redentore che abbraccia un Santo, di Gregorio Lazzarini, e una Santa Agata in prigione.

Nessuno degli altari esistenti nel 1800 rimontava all'epoca della fabbrica. Per parlare soltanto dell'altar maggiore, esso è il terzo che fu ricostituito dopo la edificazione del tempio, e deve esser stato eseguito tra la fine del seicento e il principio del 700 per opera del Bonazza. La mensa, di finissimo marmo di Carrara, è sostenuta da tre statue scolpite nello stesso marmo, esprimenti la fede, la speranza e la carità. La base dell'espositorio è di bardilio intarsiato di madreperla, di diaspro con cherubini di Carrara. Quattro angeli sostengono la parte superiore formante un baldacchino intarsiato di verde antico, completato, sopra e sotto, da un gruppo di cherubini portanti una croce di diaspro. Lateralmente due grandiosi vasi di bellissimo marmo, con tarsi di bardilio, di diaspro e di verde antico.

Ai fianchi e a tutto il rimanente corrispondono i gradini e la predella, i primi di bellissimo giallo con foglie rimesse; la seconda lavorata con tarsie di verde antico e rosso di Francia.

La cornice magnifica e gigantesca, che contornava e contornerà la pala del Pordenone, è di marmo di paragone con lunghe incrostazioni di madreperla, tutta decorata all'intorno con vasi, cherubini, angeli e ornamenti diversi.

Fra i monumenti, trascurando come si è detto gli altari secondari, meritano particolare menzione il doppio monumento al senatore Jacopo Soranzo morto a Murano nel 1590 e sepolto a S. M. degli Angeli con un busto che ne rivela le effigie, che è lavoro di Alessandro Vittoria, il quale, cosa rara, oltre al proprio nome, scolpì anche quello di «Jacobo Superanzio equiti». Dopo il quinto altare trovasi un monumento al dotto orientalista Lorenzo Contarini, morto nel 1556. Esistevano poscia parecchie sepolture di illustri patrizi veneziani, fra le quali quella di Sebastiano Veniero con la scritta: «H.I.C. Magni Principis atque invicti Sebastiani Veneri: ossa, dum illi digna erigatur Mausolea».

Erano pure meritevoli di menzione gli stupendi e grandiosi arazzi rappresentanti fatti della vita di Gesù e lavorati probabilmente su cartoni di Luigi e Andrea Vivarini, alla fine del XIV secolo, [illegible], portanti gli stemmi delle famiglie Grimani, Tiepolo e Giustiniani.

Nel 1823 fu soppresso il coro delle monache ed i preziosi dipinti esistenti nel coro e nella chiesa, ad eccezione dell'Annunciazione del Pordenone, vennero trasferiti nella Chiesa di San Pietro, ove ancora si trovano.

L'abbattimento del Monastero (1832) e l'abbandono in cui il tempio fu lasciato lo condussero ben presto alla rovina, tanto che, nel 1848, si dovette chiuderla per eseguirvi alcune indispensabili riparazioni per ridarla al culto nel 1866. In quell'occasione in luogo dei preziosi dipinti passati a S. Pietro ne furono collocati altri di minor importanza fra cui i sei di Domenico Tintoretto rappresentanti fatti della vita dell'Evangelista che si trovavano nella Sala S. Marco dell'Ospedale Civile.

L'abbattimento del monastero

Nel 1871 l'ex Comune di Murano chiese ed ottenne dal Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, la cessione gratuita in assoluta proprietà di quella parte della Chiesa che era adibita a coro delle monache, e vi fondò l'ospizio Natale Ongaro, redendo così definitiva la divisione di quel tempio. Mancati ai vivi i benemeriti Antonio Colleoni e abate Vincenzo Zanetti i quali, fino agli ultimi giorni della loro vita, ebbero a cuore le sorti di quel monumento, le condizioni della Chiesa si aggravano al punto da obbligare l'Ufficio dei Monumenti a far togliere e trasferire all'Accademia di Belle Arti di Venezia, alcuni dipinti del Tintoretto e la pala del Pordenone, mentre gli arazzi furono trasferiti nella sede del Museo Vetrario.

Ma la soddisfazione per la grande opera compiuta sarà senza dubbio amareggiata dalla permanenza sul sito di quelle famiglie sfrattate che, come si disse, l'amministrazione socialista di Murano collocò, a proposito, nelle immediate adiacenze della Chiesa e che l'attuale dovette, suo malgrado, mantenere.

Uno sgombero necessario

Il «via» di quelle famiglie dal convento di Santa Maria degli Angeli — anche perchè era notorio che fra esse vi fosse taluna che pur realizzando discreti guadagni non pagava il becco di un quattrino — fu varie volte pronunciato; e un momento vi fu, a dire il vero, in cui il Comune di Venezia, impensierito dal pericolo d'incendio costituito dai vari focolari improvvisati, riuscì di sistemarle altrove. Ma si dovette, infine, farle ritornare alla spicciolata coll'aggravante del maggior numero.

Il permanere di quelle famiglie a ridosso di un monumento che sta per essere restituito ai suoi fastigi e a la sua sacra destinazione, non dovrebbe più oltre essere consentito.

E' di ieri la penosa constatazione delle sassate tirate da ragazzi sulle vetrate del tempio, tanto che si dovette provvedere al riparo con reti di filo di ferro alle finestre.

Chi potrà, in seguito, garantire che non saranno compiuti altri e più gravi atti di vandalismo?

Ma pur riuscendo di garantirsi da siffatte preoccupazioni, è certo che la Chiesa ed i suoi preziosi tesori non potranno, in seguito, essere abbandonati alle cure di un Vicario che, per essere assorbito dalle necessità della vicina Parrocchia, riuscirà a stento di celebrarvi saltuariamente qualche messa. Il Tempio, pertanto, dovrà rimanere quasi costantemente chiuso, senza personale che vi adempia la giornaliera pulizia e il malcapitato forestiero che volesse visitarlo sarebbe nuovamente costretto ad un lungo peregrinaggio per l'Isola per cercare il custode delle chiavi.

Vi è chi afferma che la Congregazione di Carità di Venezia, la quale per una serie di successioni è diventata proprietaria di quella porzione di fabbricato che, impropriamente, viene chiamato convento — mentre non è che parte integrante della chiesa — abbia in animo di adibire quei locali a ricovero di Sacerdoti poveri. Il benefico intendimento libererà il sacro luogo da quella servitù che attualmente lo degrada, ma non eliminerà le manchevolezze a cui abbiamo fatto cenno.

Occorre che Chiesa e adiacenze siano consegnate a una Comunità religiosa e, tanto meglio, se vi potranno essere rimesse le Suore. La cordiale intesa fra l'Amministrazione del Comune, la Congregazione di Carità e la Curia Patriarcale, riuscirà indubbiamente a risolvere anche tale aspetto del delicato problema.

Willi Ellero

L'on. Malusardi tra gli operai
dell'industria a Cavarzere

CAVARZERE, 14

Domenica mattina è stato ospite di Cavarzere il sansepolcrista on. Ettore Malusardi, Commissario straordinario dell'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

Il Gerarca è giunto alle 8.30. Ricevuto dal Segretario politico avv. cav. Simonati, dal podestà comm. dott. Bertolini, da tutte le autorità e personalità cittadine e dalle rappresentanze delle varie categorie dell'industria, che gli hanno improvvisato una deferente manifestazione di fede fascista, si è diretto subito a visitare la Casa del Fascio, ove si intrattenne cordialmente col Podestà e col Segretario politico, il quale lo ha reso edotto della situazione del nostro paese nei riguardi dell'occupazione operaia. Quindi l'on. Malusardi accompagnato dalle autorità, si è recato al Teatro Comunale ove frattanto avevano preso posto gli operai dell'industria accolto da una entusiastica e tonante ovazione.

L'on. Malusardi attorniato dal gruppo delle autorità a cui si aggiunse Pietro de Paperno prese posto sul palcoscenico ove, tra le bandiere della Patria e i gagliardetti di battaglia, spiccavano maestose le figure del Re e del Duce. La platea e la loggia erano gremite di operai e di cittadini. L'avv. Simonati ha presentato agli intervenuti l'on. Malusardi, il quale ha rivolto agli operai un lungo e poderoso discorso, a sfondo prettamente economico-sociale, che fu seguito da tutti i presenti con vivissima attenzione e spesso interrotto da spontanei nutriti applausi.

Ha avuto luogo quindi la riunione dei capi settore delle varie categorie di operai dell'industria, presieduta dallo stesso on. Malusardi desideroso di conoscere personalmente lo stato di funzionamento raggiunto dalla locale Delegazione di zona.

L'on. Malusardi prima di entrare in teatro è stato accompagnato a Campo del Littorio ove ha visitato con espresso compiacimento la nostra Colonia elioterapica.

Nel pomeriggio il Gerarca accompagnato dal Segretario politico e dalle altre autorità ha visitato lo Zuccherificio che è in pieno funzionamento per la campagna bietoliera. Egli è stato ricevuto dal Direttore dr. Luigi Davanzo il quale lo ha sapientemente illuminato sul funzionamento dei vari e complessi macchinari. Frattanto nel cortile della Fabbrica si sono riunite le maestranze che hanno voluto rendere omaggio fascista all'ospite.

L'on. Malusardi ha rivolto agli operai riuniti brevi ed infiammate parole di fede, salutate alla fine da un possente eia al Duce e al Fascismo.

Il gerarca è ripartito quindi alla volta di Venezia.

L'ultima del "Trovatore,,
all'Arena di Verona

VERONA, 14

Domani sera, Ferragosto, si chiude con la rappresentazione del Trovatore la bella e fortunata stagione lirica all'Arena. Per l'occasione sarà fatta la tradizionale festa dei moccoletti; ad ogni spettatore verrà consegnato, all'atto dell'ingresso in Arena, un moccoletto che verrà da tutti acceso ad un segnale dato mediante uno squillo di tromba: ne risulterà uno spettacolo suggestivo e fantastico che non mancherà di divertire gli spettatori.

Muratore che cade da un'impalcatura

VICENZA, 14

Stamane alle 10.45 il manovale Giovanni Santin di Luigi, di anni 19, abitante in viale G. Durando 31, stava lavorando sopra un'impalcatura alta circa 4 metri nel Padiglione Achille De Giovanni. Non si sa ancora precisamente per quale causa il Santin ad un tratto precipitò. Fu ricoverato nel vicino Reparto chirurgico, avendo riportato oltre ad una piccola ferita all'arcata orbitale destra, delle abrasioni ed escoriazioni multiple, contusioni alla spalla destra e sintomi di commozione cerebrale. Salvo complicazioni, il Santin venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Carro di Tespi a Vicenza

VICENZA, 14

Giovedì e venerdì il Carro di Tespi darà le due attese rappresentazioni della Bohème e del Barbiere di Siviglia. Il Dopolavoro Provinciale ha organizzato treni speciali da vari centri della Provincia. Il Carro di Tespi farà sorgere il teatro nel superbo Campo Marzio. Si prevedono due esauriti.

Nuovi miglioramenti introdotti
nel servizio viaggiatori

Sono ben noti i sensibili miglioramenti apportati al servizio viaggiatori nel primo decennio dell'Era Fascista specialmente per quanto riguarda la comodità e la celerità dei treni stessi.

Non è inutile per rilevare che in tale campo, da parte del Ministero delle Comunicazioni, si continua a procedere senza interruzione nei miglioramenti non solo per quanto riguarda l'acceleramento delle percorrenze ma anche nei riguardi della frequenza dei treni.

Diamo un rapido sguardo al periodo che segue la data del 28 Ottobre 1932.

Col 1.o Dicembre 1932 vennero attivati diversi nuovi treni, specialmente con riguardo al maggior movimento da e per Roma previsto per le riduzioni per la Mostra del Fascismo e per l'Anno Santo. Vennero pertanto attivate nuove comunicazioni dirette fra Roma e Genova, fra Roma e Venezia e fra Roma e Reggio Calabria. Da Ventimiglia a Genova fu attivato il nuovo diretto 139 migliorando grandemente le comunicazioni dalla Francia Meridionale e dalla Spagna.

Sulla linea Milano-Bologna-Firenze-Roma venne istituito il nuovo diretto 31, in partenza da Milano alle 5, con arrivo a Roma alle 18.05, utile specialmente per i viaggiatori di 3.a classe. Vennero grandemente migliorate le comunicazioni internazionali fra Vienna, Venezia e Roma, facendo risparmiare un'intera notte di viaggio coi treni percorrenti la Vienna-Venezia durante la notte, ai quali si è potuto dare prosecuzione fino a Roma tutta in ore diurne, mentre prima occorreva una seconda notte. Venne stabilita una nuova comunicazione diretta notturna anche con terza classe da Roma a Trieste col treno 44, mettendolo in coincidenza a Mestre col 430.

Una nuova coppia di treni direttissimi venne istituita fra Messina e Palermo, in coincidenza con Taormina, e nel senso da Palermo a Messina anche col diretto continentale 96.

Col 16 Febbraio 1933 furono ripristinati i treni di carrozze con letti fra Parigi e Roma (P. R. ed R. P.) sospesi dall'anno precedente, secondo una percorrenza complessiva assai più rapida, circa 22 ore invece di 24 e mezza.

Col 1.o Marzo fu istituita una nuova coppia di diretti fra Roma e Pescara.

Dal 6 marzo successivo poi venne anche accelerata la comunicazione ordinaria Roma-Parigi, prima in partenza da Roma alle 12,30 portandola alle 14, rendendola rapida fino a Pisa e mantenendo invariata l'ora di arrivo a Parigi.

Da circa un anno quindi le comunicazioni fra Roma e Parigi via Modane furono migliorate sensibilmente ed in parecchi modi.

Coll'aprile vennero istituite altre nuove coppie di direttissimi fra Roma-Genova, Roma-Firenze e Roma-Napoli. Quelli fra Roma-Firenze, furono sospesi poi col 15 maggio.

Col 15 Maggio 1933 venne poi attivato un nuovo orario generale per tutta la rete, col quale vennero pure apportati molti nuovi miglioramenti.

Così venne attivata una seconda coppia di treni rapidi mattutini fra Milano e Venezia, con carattere temporaneo da maggio a ottobre; e venne attivata una nuova coppia di diretti internazionali pel transito di Domodossola (215 e 216).

Parecchi treni direttissimi sulle linee, Torino-Milano, Milano-Venezia, Como-Milano, Venezia-Udine, Venezia-Trieste, Venezia-Bologna, Milano-Bologna e Bologna-Rimini furono accelerati sensibilmente nella loro percorrenza, adottando una nuova categoria di velocità in base alla quale la velocità base di corsa è stata elevata da 80 a 90 Km., ciò che ha permesso ad esempio di ridurre coi treni stessi il viaggio Milano-Bologna di circa mezz'ora su ore 3,7 e quello Milano-Venezia di circa tre quarti d'ora su ore 4,30.

In altri casi si ottennero sensibili acceleramenti anche indipendentemente da questo cambio di categoria. Così il direttissimo 157 fra Bologna e Lecce ha potuto essere accelerato di mezz'ora.

I diretti 100 e 101 in Sardegna vennero pure accelerati di circa 30' su di una percorrenza di ore 6,10.

Col 1.o Giugno u. s. venne attivata una coppia di treni rapidi anche fra Venezia e Trieste, con una percorrenza di due ore e 4' fra Mestre e Trieste. A Mestre essi si trovano in immediata coincidenza coi rapidi R. 17 e R. 18 per e da Milano, stabilendo così una rapida comunicazione in sole 5 ore fra Milano e Trieste.

Col 1.o Luglio i treni rapidi vennero estesi anche alla linea Bolzano-Verona-Bologna, in coincidenza a Bologna coi treni R. 23 e 24 per e da Roma.

Contemporaneamente venne istituita anche una nuova coppia di treni direttissimi particolarmente rapidi fra Venezia e Bologna, collegante il 611 da Trieste col 21 per Roma e il 24 da Roma col rapido R. 78 per Trieste.

Allo stato attuale delle cose esistono pertanto treni rapidi sulle seguenti linee: Torino-Milano, Milano-Venezia, Venezia-Trieste, Bolzano-Bologna, Milano-Firenze-Roma, Milano-Genova, Pisa-Roma e Roma-Napoli, ed il tempo minimo fra Milano e Genova da ore 2.25' è abbassato a 1.57' e fra Brennero e Bologna da 6,49' a 5,50'.

Cronaca di Mestre

I festeggiamenti in Via Piave

Ieri sera la corale di Chirignago dette un applaudito concerto in Piazza San Francesco.

Questa sera la banda di Murano dalle 21 alle 23 darà un concerto nella stessa piazza.

Si ripeterà la illuminazione del viale Piave.

Pro Opere Assistenziali

Nel primo anniversario della morte del compianto Tallandini vittorio la famiglia per onorare la memoria ha offerto lire 50 al Fascio Femminile per le Opere Assistenziali.

Farmacie aperte

Oggi faranno servizio le farmacie Graziati al Ponte delle Erbe in Piazza Umberto e Mestrumo di Marghera.

Le disgrazie

Al Pronto Soccorso della stazione è stato medicato il cantoniere Colorso Giuseppe di Marghera per una distorsione con edema al dorso del piede destro, che si produsse trasportando una rotaia; guarirà in giorni dieci.

All'ambulatorio dell'Ospedale è stata medicata la ragazza Spanio Gioconda di anni 12 di Venezia, che, venuta a Mestre in gita, si ferì con un coccio di vetro di bicchiere; guarirà in giorni otto.

Furto di polli

L'altra notte ignoti rubarono 8 galline e 10 tacchini del valore di lire 200 del pollivendolo Ellero Napoleone fu Carlo, che in apposite gabbie li aveva lasciati nel cortile dello zio Bobbo Giulio delle Catene dovendo recarsi al mercato di Murano.

Tentata truffa

I carabinieri hanno arrestato Mariga Guido, di Antonio, di anni 37 di Ponte di Brenta, e Friso Agostino fu Giovanni, macellaio pure di Ponte di Brenta, per tentata truffa in danno di vedove di guerra. Infatti i due si erano presentati in casa di Cervesato Ortensia fu Domenico di anni 34, vedova di guerra a Rio S. Martino, spacciandosi per impiegati. Uno dei due si dette premura di avvertire la donna che le sarebbe stata diminuita la pensione, esortandola però a fare domanda in carta bollata col versamento di lire 28 per il mantenimento della pensione stessa. La donna per sua fortuna era sprovvista di denaro ed invitò i due incaricati a ripassare. Gli pseudo impiegati dettero dieci giorni di tempo per presentare il ricorso e se ne andarono. Ma per via furono affrontati dai carabinieri e condotti in caserma, dove il Mariga confessò che cercava di farsi anticipare denaro dalle vedove di guerra col pretesto dello spauracchio della diminuzione di pensione.

Il Mariga è risultato pregiudicato ed il Friso contravventore alla libertà vigilata.

Musica in Piazza

La Filarmonica «G. Verdi» terrà questa sera alle 21 in Riviera XX Settembre un concerto col seguente programma:

1. Mankstemer: Marcia — 2. Puccini: *Madama Butterfly* — 3. Gounod: *Faust* — 4. Mercadante: *Omaggio a Bellini* — 5. N. N.: Valzer.

Cadono dalla bicicletta

L'altra sera verso le 20, Castellaro Emilio, di anni 33, fu Angelo di Tessera recava in bicicletta la moglie Tegon Margherita, di anni 29, dirigendosi all'Ospedale per assistere una loro parente, certa Cazzador. Ad un certo momento però caddero dalla bicicletta riportando il Castellaro delle ferite alla labbra e la moglie ferite escoriate alle [illegible] guariranno entrambi in 15 giorni. Furono medicati dal dott. Capus.

Bovolato migliora

Il veneziano Bovolato Luigi, rimasto ferito nello scontro al [illegible] Caravotti di domenica mattina, va migliorando.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 12 — Chiusura Cotoni: Disponibile: Tendenza [illegible] Middling 9.20. Futuri: tendenza apertura sostenuta, chiusura poco stabile — Gennaio 9.56-58 — Febbraio 9.63 — Marzo 9.70-72 — Aprile 9.76 — Maggio 9.83-85 — Giugno 9.90 — Luglio 9.98 — Agosto 9.08 — Settembre 9.18 — Ottobre 9.32-33 — Novembre 9.41 — Dicembre 9.51-52.

VERDE
NERO
CREMISI
CORALLO
AZZURRO
BIANCO AVORIO
la scatola completa L. 3.50

6 differenti colori

....consentiranno a ciascuno di distinguere facilmente la propria scatola di sapone dentifricio GIBBS.

Dal nero, al cremisi, al bianco avorio, queste nuove scatole brevettate, offrono una gamma di colori sufficiente ad accontentare ogni esigenza.

Pratiche, eleganti, igieniche, economiche, le loro sagome sobrie e distinte porta una caratteristica nota di eleganza sul Vostro tavolo da toeletta.

Il SAPONE DENTIFRICIO GIBBS, unanimemente riconosciuto da medici e consumatori di tutto il mondo, come il migliore e il più efficace, rimane così un prodotto modernissimo e ideale.

Esigete sempre il Sapone Dentifricio GIBBS! Acquistate oggi stesso le nostre Nuove Scatole Brevettate.

GIBBS

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Tutti i fornitori
a portata di mano
col telefono in casa!

TELEFONO

NOTIZIE RECENTISSIME

L'articolo del Duce

suscita consensi in Inghilterra

LONDRA, 14

La *Morning Post* pubblica l'annunciato articolo del Duce: «Meriggio e tramonto della democrazia».

Commentando in un editoriale l'articolo, il giornale scrive: «Il Duce, questo grande uomo di cui nessuno può negare il genio politico, dichiara con piena fiducia che siamo oggi spettatori del tramonto di una civiltà, il sistema democratico, e del sorgere di un'altra, il Fascismo. Egli certamente può addurre delle prove innegabili a sostegno delle sue conclusioni, può innanzi tutto con pieno diritto additare quello che il sistema fascista ha raggiunto in Italia e in dieci anni.

Accennando al trionfo del Fascismo in Germania, al tramonto del sistema democratico negli Stati Uniti, al movimento separatista in seno al socialismo francese, il giornale prosegue: «Qualunque cosa avvenga è certo inconcepibile che tali nazioni ritornino mai al sistema cui hanno rinunziato. Nella Francia stessa nessuno pretenderà che il sistema parlamentare come esso attualmente funziona, non abbia difetti manifesti di cui tutti i francesi non siano pienamente consci. Ma un fatto ancora più significativo, cui forse Mussolini non ha voluto accennare per ragioni di cortesia, è lo sviluppo delle tendenze antidemocratiche del partito socialista inglese. Il programma esposto recentemente da sir Stafford Cripps è per un abbandono del demoliberalismo altrettanto completo come in Italia, in Germania e perfino in Russia.

Un tribunale militare speciale

costituito in Irlanda

DUBLINO, 14

La situazione in Irlanda è sempre critica, anche se apparentemente tutto è calmo. Dublino è trasformato in un campo armato e i punti strategici della capitale sono stati segretamente muniti di mitragliatrici mentre carri blindati sono concentrati nelle varie caserme e le truppe sono consegnate.

Si ha l'impressione di vivere in regime di stato d'assedio. Il governo ha annunziato ufficialmente l'istituzione di un Tribunale militare speciale, composto di cinque ufficiali superiori e investito di pieni poteri, fra cui la potestà di condannare a morte. E' una ironia della sorte che De Valera stia avvalendosi della legge straordinaria istituita dal suo predecessore Cosgrave negli anni scorsi, quando si trattò di mettere un freno alle violenze dei repubblicani. Allora De Valera, che era alla opposizione, gridò contro questo sopruso ed ora egli si vale di questo mezzo per mettere un freno l'attività delle camicie azzurre.

Al Tribunale speciale compete di giudicare i perturbatori dell'ordine pubblico. Contrariamente alle previsioni catastrofiche dei passati giorni, la giornata di ieri, domenica, è passata tranquilla a Dublino e in tutto lo Stato Libero.

Intorno ai giardini del Cenotafio e al cimitero dove riposano le salme degli eroi che volevan commemorare è stato ieri disposto un formidabile apparato di forze e soltanto alle ore 18, quando i cancelli dei giardini sono stati chiusi, le truppe sono state ritirate.

Nelle strade di Dublino si è avuto qualche tafferuglio a causa della apparizione di non pochi camicie azzurre che sono stati fatti segno all'ostilità della folla. Alcuni di essi sono stati malmenati e soltanto l'intervento della polizia li ha potuti sottrarre all'ira della folla.

La situazione in Irlanda

LONDRA, 14

I giornali continuano a commentare ampiamente la situazione irlandese esprimendo la soddisfazione che malgrado l'aspettativa drammatica a Dublino per la possibilità di disordini, nella giornata di domenica, la saggia decisione del generale O' Duffy di rinviare la parata delle sue camicie azzurre ha evitato un serio spargimento di sangue.

Alcuni giornali come il *Manchester Guardian* qualificano come atto di coraggio morale la decisione di O' Duffy, e prevedono che essa gioverà alla causa delle camicie azzurre. I giornali mettono anche in rilievo le dichiarazioni fatte dal generale O' Duffy che le camicie azzurre saranno padrone dell'Irlanda entro tre mesi, e che anche l'Irlanda del nord si unirà al movimento fascista.

L'Uruguay e l'U.R.S.S.

riprendono i rapporti diplomatici

MOSCA, 14

Il Commissariato del Popolo per gli Esteri ha ricevuto un telegramma dal Ministro degli Esteri dell'Uruguay, Alberto Manel, il quale dice: «Io sono felice di comunicare che in seguito alle trattative commerciali intervenute tra l'Uruguay e la U. R. S. S. il mio Governo ha deciso di istituire nell'U.R.S.S. una rappresentanza diplomatica permanente. Contemporaneamente il mio Governo propone a quello della U.R.S.S. di concludere un trattato di commercio tra i due Paesi proposta che esso spera sarà accolta con benevolenza dal vostro Governo».

Krestinsky ha risposto: «Io sono felice di informare che il Governo della U.R.S.S. ha preso atto della decisione del Governo dell'Uruguay e che a sua volta nominerà un suo rappresentante diplomatico a Montevideo. Il Governo sovietico accetta la proposta del Governo dell'Uruguay di entrare in trattative per la conclusione di un trattato commerciale tra i due Paesi».

La calda risposta di Balbo

al Generale Teruzzi

ROMA, 14

Al telegramma che S. E. Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia gli aveva inviato, il Quadrumviro Italo Balbo ha così risposto: «*Il saluto della Milizia tocca profondamente il cuore mio e dei camerati atlantici che si uniscono a me per ringraziare la fiera guardia armata della Rivoluzione. La tua certezza di vittoria è la stessa fede che anima tutti i piloti d'Italia convinti che agli ordini del Duce si raggiungono tutte le mete. Ti abbraccio* Italo Balbo».

La pubblicazione del decreto

di nomina di Balbo

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 13 agosto 1933 N. 998.

Art. unico: Il generale di Squadra del ruolo naviganti dell'Arma Aeronautica Balbo Italo è nominato Maresciallo dell'Aria ed è iscritto nei ruoli del servizio permanente effettivo. Il presente decreto entra in vigore dal 13 agosto 1933 XI e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

La formazione degli equipaggi

in servizio sui laghi

ROMA, 14

Con decreto ministeriale la composizione minima degli equipaggi per i natanti adibiti a servizio di linea sui laghi è normalmente così fissata:

1. Motoscafi e pirobarche: a) motoscafi: il numero è stabilito di volta in volta dal Circolo ferroviario in sede di collaudo; b) pirobarche: tre persone delle quali una in macchina e due in coperta.

2. Piroscafi: a) da 25 a 50 tonnellate di stazza lorda: cinque persone delle quali due in macchina e tre in coperta, b) da oltre 50 a 100 tonnellate di stazza lorda: 6 persone delle quali 2 in macchina e 4 in coperta, c) da oltre 10 a 180 tonnellate di stazza lorda: 7 persone delle quali 2 in macchina e 5 in coperta; d) da oltre 180 a 250 tonnellate di stazza lorda: 8 persone delle quali 2 in macchina e 6 in coperta; e) di oltre 250 tonnellate di stazza lorda; 9 persone delle quali 2 in macchina e 7 in coperta.

3. Motonavi: a) da 25 a 50 tonnellate di stazza lorda: 4 persone delle quali una in macchina e 3 in coperta; b) da oltre 50 a 100 tonnellate di stazza lorda: 5 persone di cui una in macchina e 4 in coperta, c) da oltre 100 a 180 tonnellate di stazza lorda: 6 persone delle quali una in macchina e 5 in coperta; d) da oltre 180 a 250 tonnellate di stazza lorda: 7 persone e fra queste potrà essere compreso il contabile o il bigliettario.

72.844 operai occupati

nei lavori di bonifica

ROMA, 14

Il Sottosegretario per la bonifica integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1 agosto 72.844 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 17.084, nell'Emilia con 11.372, nella Calabria con 8.227, nella Toscana con 5477, nel Veneto con 5350, nella Sardegna con 4621, nelle Puglie con 4480.

Il campeggio Mussolini

inaugurato a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 14

Si è inaugurato oggi il grandioso campeggio «Mussolini» degli avanguardisti dei Fasci all'estero sorto presso Cortina lungo il torrente Boite. E' giunto da Roma il Ministro Parini che ha parlato ai 2700 avanguardisti provenienti dai paesi del Mediterraneo e dell'Europa e un gruppo del Canadà. Dopo la cerimonia è stato cantato da tutti «Giovinezza» tra entusiastiche acclamazioni al Duce. Il campeggio consta di 300 grandi tende ed è munito di tutti i più moderni servizi. La popolazione di Cortina ha fatto ai giovani la più cordiale accoglienza.

L'"Aminta,, del Tasso a Sorrento

SORRENTO, 14

Al campo sportivo trasformato in teatro all'aperto ha avuto luogo la rappresentazione dell'*Aminta* di Torquato Tasso data dalla compagnia Ninchi per iniziativa del comitato per le onoranze tassiane.

Alla rappresentazione assistevano autorità e notabilità convenute da Napoli e dalla provincia e una folla considerevole di spettatori tra cui moltissimi stranieri.

Nuove notevoli facilitazioni

per gli sposi che vanno a Roma

ROMA, 14

Il Ministero dell'Educazione nazionale in armonia con le altre facilitazioni già concesse dal Governo fascista e allo scopo di agevolare la conoscenza del nostro patrimonio artistico con circolare odierna ha disposto che gli sposi sia italiani che stranieri che si recano a Roma in viaggio di nozze abbiano ingresso libero nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità. L'ingresso gratuito sarà concesso su esibizione dello speciale biglietto ferroviario che viene rilasciato agli sposi in viaggio di nozze.

Vasta organizzazione in Russia

per impedire i furti del raccolto

MOSCA, 14

Ad onta dei severi provvedimenti contro i reati statali, delle esecuzioni capitali e dell'esilio di migliaia di «kulaki» ossia contadini abbienti il raccolto dei Soviet corre ogni anno pericolo d'essere rubato in larga misura da affamati e da speculatori. Giungono quotidianamente a Mosca informazioni circa ladri di cereali, colti sul fatto nelle tenute collettive o statali, mentre saccheggiavano il raccolto, ogni giorno si scoprono nascondigli di ladri, ogni giorno si pronunciano nuove tremende condanne di gente che compromette il «raccolto socialista».

A tutela del raccolto è stata creata una ampia organizzazione, ramificatissima, che comprende sin l'ultimo villaggio. In ogni fondo esiste una cosidetta sezione politica, il «Politotdel». L'organizzazione si compone di persone assolutamente fidate; i membri del «Politotdel» debbono sottoporsi ad una disciplina di inesorabile severità.

I metodi impiegati dal «Politotdel» a tutela del raccolto sono descritti nel diario di Peter Filejew capo di un «Politotdel» di Salsk (Caucaso settentrionale) e insieme direttore di quella stazione autotrattrici. Il Filejew scoprì una banda di ladri di grano ottimamente organizzata e accertò che essi possedevano piante esatte dei luoghi dove rubare più comodamente, elenchi delle persone di cui fidarsi, delle strade da usare per il trasporto della refurtiva, dei contadini dai quali procurarsi cavalli, ecc. Per impedire furti così organizzati sono stati riorganizzati i lavori stessi del raccolto. I mietitori sono riuniti in «brigate» con a capo un membro del «Politotdel». Il secondo controllo si svolge presso la trebbiatrice. Alla bilancia per la giusta pesatura. Poi vi è in ciascun villaggio un «capo di trasporto» che risponde dell'integrità del grano dalla trebbiatrice ai silos.

Non solo il raccolto, anche il grano da mietere è vigilato: sui campi trovansi guardie notturne e si svolgono pattuglie. I guardiani notturni per lo più giovani e membri comunisti, sono spesso collocati su un'alta impalcatura, dalla quale scrutano i campi col cannocchiale. Le pattuglie debbono compiere giri regolari d'ispezione. Oltre al controllo reciproco tra guardiani e pattuglie, i capi del «Politotdel» fanno pure giri d'ispezione notturni, per accertarsi che i loro guardiani siano sul posto e non dormano. Guai al guardiano sorpreso addormentato! Egli è portato dinanzi a un Tribunale del villaggio, costituito da «kolkosniki» cioè contadini collettivizzati, i quali non fanno economia di pene severe.

La gioventù comunista e persino i ragazzi partecipano alla vigilanza del raccolto. I ragazzi vanno in giro a gruppi, che debbono dividersi in due parti appena notano qualche cosa di sospetto. L'una corre al prossimo villaggio ad informare la polizia, mentre l'altra parte deve tener dietro alle persone sospette. I ragazzi prendono molto sul serio la loro missione, come appare da una notizia del giornale «Molot» di Rostow.

Uccide, investendola una ciclista

e si dà alla fuga

COMO, 14

Iersera, verso le diciannove, la quattordicenne Matilde Fumagalli, da Oanago, transitava in bicicletta lungo la via principale del paese allorchè venne investita da un automobile da corsa che tentava di sorpassare altre macchine. La poveretta rimaneva uccisa sul colpo in seguito alla frattura della base cranica: l'investitore, anzichè fermarsi aumentava la sua corsa riuscendo a scomparire, non prima però che potesse venire rilevato il numero della targa.

Lo stradino ventisettenne Angelo Mauri, da Anzano del Parco, mentre era intento a riparare una strada veniva investito da un autocarro. Il poveretto ha riportato gravi ferite fra cui la frattura del femore destro e quella del bacino.

Grave investimento automobilistico

a Recoaro

VICENZA, 14

Un gruppo di escursionisti valdagnesi, ier sera verso le 18 se ne tornavano in allegra brigata da Staro, scendendo a Recoaro. Un automobile che saliva, in una curva, andava ad investire una signorina del gruppo, che non aveva avvertito i segnali acustici. Inutile fu la brusca frenata dell'autista, perchè lo investimento della ragazza fu inevitabile. La giovane venne trasportata all'Ospedale di Valdagno, dove venne ricoverata con prognosi riservata avendo riportato la frattura della base cranica. Trattasi della ventitreenne Aurora Fongaro di Enrico abitante a Valdagno in viale Margherita.

Un incidente motociclistico

VICENZA, 14

Con una motoleggera transitavano ieri per la strada Montecchio-Tavernelle il marinaio Luigi Tessaro ed un suo amico certo Casaltina. La strada, ad un tratto, venne sbarrata da un imprudente ciclista. Per schivare l'incauto i motociclisti andavano con la macchina a sbattere contro un paracarro.

L'urto fu violento e mentre il Casaltina rimaneva illeso, il Tessaro doveva venire trasportato all'Ospedale di Montecchio Maggiore. Esso riportò la frattura di una gamba e contusioni alla testa e commozione cerebrale. Il giudizio è riservato.

Cade dalla finestra e muore

VERONA, 14

Stasera il sessantaduenne Giuseppe Bonvicini, pensionato, abitante ai Mulini di San Michele, messosi a sedere sulla finestra per respirare un po' d'aria, perdeva l'equilibrio e cadeva nel cortile. Raccolto col cranio fratturato, è stato trasportato moribondo all'Ospedale.

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

La squadra italiana cede all'offensiva dei francesi

A Speicher la maglia iridiata - Egli primo dei dilettanti

PARIGI, 14

Il campionato del mondo su strada, che si disputava oggi per la sesta volta, ha radunato allo start tutti i più forti campioni del ciclismo. L'Italia era rappresentata da Binda, Guerra e Bertoni; era stato invece sacrificato il giovane Bovet sul quale, per le sue splendenti condizioni di forma e di freschezza, tante speranze si nutrivano fra i tecnici ed appassionati. E la nostra squadra, stanca ed inorganica, è mancata completamente alla prova.

Binda, che doveva difendere il titolo conquistato lo scorso anno, si è presentato in gara in condizioni di forma ben lontane da quelle che gli permisero di trionfare nel Giro d'Italia. Gli anni passano per tutti ed anche Binda accusa il peso di una carriera quanto mai faticosa. Egli accusò oggi anche una indisposizione sicchè ben presto fu tagliato fuori dalla lotta per il primato. Solo la sua caparbia volontà gli ha permesso di continuare l'impari confronto e terminare la gara.

Guerra, stanco delle fatiche del Giro di Francia, non ha potuto per esso lottare com'era necessario e, sfiduciato, ha preferito il ritiro ad un piazzamento poco onorevole.

Il migliore dei nostri rappresentanti è stato il giovane Bertoni che si è battuto con puntiglio e bravura, ma anch'egli, quando ha visto l'inutilità dei suoi sforzi generosi, ha preferito abbandonare la lotta.

Il bilancio della giornata si chiude per noi in netto passivo che, anche nella prova dei dilettanti, i tre azzurri, superati dagli avversari, sono presto scomparsi.

La vittoria del francese Speicher nella gara professionisti e dello svizzero Egli in quella dei dilettanti hanno premiato meritatamente gli atleti migliori.

La lezione speriamo possa servire per l'avvenire.

La cronaca della corsa

Sono esattamente le 11.45 quando il tedesco Buse appena dato il via balza al comando della pattuglia, seguito da Geyer, Alberto Buchi e Guerra. Speicher ripete i suoi scatti.

Ecco il plotone al primo passaggio della salita Lapize; subito dopo la rampa una maglia si stacca: è quella di Speicher, il quale sembra volare, mentre gli avversari indugiano alquanto. Dal plotone parte di scatto l'olandese Van den Ruit. Alle 12.04 Speicher passa al traguardo delle tribune, egli ha coperto i primi 12 km. e mezzo in 19'. Lo segue a 200 metri l'olandese, seguito ad altrettanta distanza da tutto il gruppo.

Ma intanto Speicher insiste nello sforzo: qualcuno deve avergli suggerito che il connazionale Lapebie insegue; perciò il fuggitivo percorre rapidamente la salita, al termine della quale Lapebie e Van den Ruit sono sul vincitore dell'ultimo giro di Francia. Il terzetto, completamente d'accordo, marcia velocemente e alle 12.24'30'' termina il secondo giro.

La lotta è sempre convulsa. Guerra e Binda devono sventare altri scatti, degli irrequieti avversari, i quali ad un certo punto lasciano tutti e poco prima di attaccare la salita Lapize, si avvicinano ai fuggitivi. Appunto la rampa famosa vede in difficoltà Bulla, Binda, Magne e qualche altro concorrente, mentre Guerra e Bertoni sono in un piccolo plotone più avanti, che si è posto con successo alla caccia del belga Haemerlinck.

La fuga di Speicher

Speicher è sorprendente di energia e di ardore combattivo, ma il lungo olandese Van den Ruit non perde un colpo di pedale, mentre Lapebie appare anch'esso estremamente deciso. La conclusione del quinto giro avviene per il leader alle 13.25, ma il ritardo degli inseguitori non è molto forte in quanto essi passano davanti alle tribune con 40'' di ritardo. Un breve arresto ci consente quindi di rimontare i tre evasori, Guerra, Binda, Magne, Buse, Schepers, Thalinger e qualche altro. Avanti 300 metri dalla pattuglia di Geyer e Bertoni, rimontiamo Canardo insieme a Valentyn. Inutile dire che il frazionamento a cui abbiamo fatto cenno è avvenuto nel corso del giro precedente e precisamente sulla salita Lapize.

La battaglia continua emozionante. Fuggitivi e inseguitori si contendono il terreno metro per metro, ma purtroppo nè Binda, nè Guerra sono della partita, mentre invece Bertoni si batte fieramente. Il passaggio alla fine del settimo giro avviene in quest'ordine. Speicher, Lapebie e Van den Ruit alle 14.10; Bertoni, Geyer, Haemerlinck alle 14.10'50''; Loncke alle 14.12'38'', Antonino Magne alle 14.12'54''; poi il plotone di Binda e Guerra alle 14.13'9''. Seguiamo adesso il mantovano lanciato all'inseguimento. Lo atleta, che aveva accusato un'indisposizione allo stomaco, marcia ora a tutta andatura, ma è solo e in non lieve ritardo. L'allungo di Magne ha prodotto effetti sorprendenti. Alla fine del 9. giro i passaggi avvengono in quest'ordine: Speicher, Lapebie, Van den Ruit, poscia Bertoni, Haemerlinck, Magne, Geyer e Canardo; più lontano Bulla e poi Guerra, Buse, Binda e Buchi. Bulla ha accusato il colpo e non sarà che all'inizio del decimo giro, dopo che Bertoni nel precedente si è distaccato in virtù di un brillante scatto, che l'austriaco potrà ritornare nel gruppo dei primi inseguitori.

Il vano inseguimento

Il decimo giro è iniziato da poco più di cinque minuti quando Speicher parte in volata di nuovo, come se iniziasse adesso la fatica. Naturalmente Magne e Lapebie si guardano dall'inseguire il connazionale, che in un batter d'occhio si allontana a 40 all'ora. Bertoni e Canardo cercano invano di reagire, Haemerlinck, Geyer, Valentyn sono provati e il varesino e lo spagnolo, nella tema di essere sorpresi anche da Lapebie e Magne, non insistono. Speicher, sorprendente di velocità e di freschezza, compie così il decimo giro e alle 15.10 taglia il traguardo davanti alle tribune. Egli ha compiuto la metà del percorso alla rispettabile media di km. 35.965. Il plotone si è ripreso con selvaggia energia. La pattuglia transita con 3'3'' di ritardo sul fuggitivo. I due italiani insistono nello sforzo e dopo 5 km, e precisamente all'inizio dell'11 giro, arrivano velocemente su Bertoni, Haemerlinck, Lapebie, Magne e gli altri fuggitivi, dai quali manca l'olandese Valentyn, fuggito anch'esso poco prima che Binda e Guerra fossero riusciti a riportarsi sul plotone.

Il cielo, che è sempre stato nuvoloso, lascia ora cadere qualche goccia d'acqua. Sono sempre gli azzurri che insistono al comando. Bertoni si prodiga in modo particolare, ma quando il gruppo abborda la salita di Lapize, vi è modo di constatare che la controffensiva italiana non avrà efficacia su Binda, il quale sembra essere sorretto soltanto da una volontà disperata, non potrà rimettersi dall'indisposizione che lo fa soffrire.

Il ritiro di Guerra

Guerra intanto succede al comando. Si è messo a provare, ma la gente non si distacca dal circuito. Assistiamo ancora ad un tentativo di Magne, sventato da Guerra che a sua volta tenta di scappare, ma Haemerlinck, Geyer, Loncke e Bertoni sventano il tentativo. All'inizio del 14.o giro la pista bagnata provoca una rovinosa caduta di Lapebie, il quale perde circa 4' e riprende la corsa sanguinante. Intanto Magne ha rinnovato il tentativo ed è riuscito, fuggendo tutto solo prima del termine del giro, a raggiungere Valentyn che da tempo dava la caccia vanamente a Speicher; nella scia del quale ci riportiamo finalmente al termine del 15.o giro. Alle 17.04 il leader passa appunto il traguardo del 15.o giro. Quattro minuti dopo ecco Magne, quindi Valentyn, il quale giunge al termine del giro distaccato di 5'. Alle 17.08 segue il gruppo mancante di Guerra. Il campione d'Italia ha forato prima della salita e passa un minuto dopo, avendo riparato con sorprendente rapidità. Intanto Speicher ha terminato anche il 16.o giro e continua la sua impresa sbalorditiva in un modo spettacoloso, Bertoni invece appare in fondo al rettilineo, verso la pista. Ha tagliato attraverso i campi e si è ritirato: è scomparso quindi l'atleta che fra i nostri si era difeso meglio.

Il francese passa intanto tra l'ammirazione della folla. La sua pedalata è bella, unita, raccolta e armonica; nessun segno di stanchezza si nota nel volto dell'atleta. Guerra dal canto suo ha raggiunto il gruppo di Binda. Intanto il vincitore dell'ultimo giro di Francia termina acclamatissimo il 17.o giro, precedendo di 4' 34'' Antonino Magne e di 4' 50'' Valentyn.

Binda: l'unico superstite

Il plotone composto di 8 uomini è condotto ora da Guerra; esso passa a 8'28''. D'altro canto nel gruppo di Binda e Guerra nessuno s'incarica di assicurare una forte andatura, cosicchè esso perde continuamente terreno.

Speicher infatti termina il 18.o giro precedendo di 5' 30'' Valentyn e Antonino Magne e di 9' 50'' il plotone degli inseguitori. Qualche istante dopo che il francese ha tagliato il traguardo del 19.o giro, arriva una vettura ufficiale con a bordo una bicicletta: è quella di Learco Guerra il quale, avendo forato tra il 18.o e il 19.o giro, è stato costretto al ritiro per mancanza di gomme di scorta. Il gruppo di Binda, in seguito all'abbandono di Guerra, è ora composto di soli 7 uomini ed ha perso altro terreno; passa con 11' di ritardo.

Nell'ultimo giro non vi è niente da segnalare. Speicher prosegue la sua marcia vittoriosa e taglia trionfante il traguardo, fra il delirio della folla che applaude freneticamente.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Speicher Giorgio (Francia) che compie i 250 km. di percorso in 7.8.7 e 1 quinto alla media oraria di km. 35.087; 2. Magne Antonino (Francia) in 7.13.6; 3. Valentyn Marino (Olanda) in 7.13.10; 4. Haemerlinck Alfredo (Belgio) in 7.20.7; 5. Schepers Alfonso (Belgio), 6. Binda Alfredo (Italia), 7. Canardo Mariano (Spagna); 8. Van den Ruit (Olanda); 9. Alberto Buchi (Svizzera); 10. Geyer Lodovico (Germania).

La prova dei dilettanti

Sulla stessa pista di Montlhéry si è disputata stamane la prova di Campionato mondiale per dilettanti su strada. La gara è stata molto movimentata per iniziativa dei belgi che sferravano l'offensiva fin dai primi chilometri. Gli italiani erano attardati nei primi giri ciascuno da numerose forature e in seguito a questi incidenti continui si sono ritirati. All'inseguimento dei belgi si sono lanciati gli svizzeri guidati da Egli e Stetter. Raggiunti i belgi, erano gli elvetici che sferravano a loro volta l'offensiva e si aggiudicavano le prime due posizioni davanti al belga Lovagie.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Egli (svizzero) che percorre i 125 Km. in ore 3,21'48'' alla media di Km. 37,500; 2. Stetter (svizzero) in 3,22'39''; 3. Lovagie 3,23' 31''; 4. Schneider (Lussemburgo) 3,23'55''; 5. Scheller (Germania) 3,23'55''; 6. Debenne (francese) 3,25'32''; 7. Deforges (francese) 3 26'47''; 8. Morsch (lussemburghese) nello stesso tempo; 9. Stach (tedesco) stesso tempo; 10. Martin (svizzero) stesso tempo; 11 Cosimo Sevedra (argentino) 3.26'55''; 12. Stallard (inglese) stesso tempo, 13. Moller (danese) stesso tempo; 14. Helsen (Belgio); 15. (germanico); 16. Reynen (olandese); 17. Johansen (Danimarca); 18. Poffé (Belgio); 19. Augusti (austriaco); 20. Troy (olandese).

NUOTO

La seconda giornata

dei campionati italiani

ROMA, 14

Alla piscina dello Stadio si è svolta la seconda giornata dei campionati nazionali di nuoto, e Federazione italiana di nuoto ha comunicato di avere squalificato, perchè ha partecipato alla gara malgrado la diffida fino al 31 dicembre, la Rari Nantes di Milano e il Dopolavoro Alberese.

Staffetta 100x3 stile libero allievi: Prima batteria: 1. Triestina 3.45.8, 2. Virtus 3.48.2; 3. Canott. Libertas 3.50.5, 4. Patavium 4.13.8. Seconda batteria: 1. Libertas in 3.38.6; 2. Bologna Sportiva in 3.39.9, 3. Giovinezza in 3.48.5; 4. Firenze in 3.50.50.

Finale metri 50 allieve: 1. Toso Carmela della Ginnastica Triestina in 47.4, 2. Braghenti della Bologna Sportiva in 47.6.

Finale metri 100 dorso seniores: 1. Omeco Sante della Triestina in 1.16.8; 2. De Zucco di Roma 1.17.9.

Finale 200 stile libero seniores. Cappellini Dino della Canott. Milano 2.25.5; 2. Perentin Giuseppe, Bologna Sportiva 2.26.4; 3. Costa Massimo della Canott. Milano 2.31.1

Staffetta 3x100 donne, categoria superiore: 1 Soc. Ginnastica Triestina in 4.11, nuovo record italiano; 2. Soc. Triestina Nuoto in 5.28.8

Finale metri 50 rana, donne allieve: 1. Loch, Igea, in 46'5; 2. Mistruzzi, Lazio, 52.8.

Finale 200 rana seniores: 1 Manzoni di Como in 3.07.6, 2. Benuzzi Felice, Lazio, 3.09.5

Finale 400 stile libero, seniores: 1. Signori di Milano in 5.16.9; 2. Perentin Giuseppe della Bologna Sportiva in 5.13.2; 3. Giunta, Lazio, 5.27.5.

Finale metri 1500 stile libero juniores: 1. Cenni Alessandro della Florentia in 23.12.8; 2. Carpenetti Domenico della Triestina Nuoto in 23.20.1; 3. Consiglio della Canott. Arno in 23.44.5.

Finale 50 dorso allievi: 1. Vecchi, Dopol. Fiat, in 36.6; 2. Delfino, Bari, in 37.2.

Finale 200 metri stile libero juniores rinviata, a domani per errore tecnico nella gara.

Finale 400 stile libero donne, categoria superiore: 1. Toso Carmela, Ginnastica Triestina, 6.44.0, 2. Sulligi Ines, Ginnastica Triestina, 6.45.0, 3. Bernelich Aurora, Napoli, 6.47.6.

Finale metri 100 juniores, stile libero, 1. Baglini, Livorno, 2.34.9 decimi, 2. Guggioli, Florentia, 2.37.4 decimi.

Finale staffetta 3x100 stile libero: 1. Libertas di Rimini in 3.54.2 decimi; 2. Giovinezza di Napoli in 3.48.4 decimi; 3. Triestina di Nuoto in 3.48.6 decimi. La Bologna Sportiva, giunta seconda, è stata squalificata per rilevamento irregolare.

GINNASTICA

Vercellesi e Marson vincitori

delle eliminatorie di "artistica,,

VICENZA, 14

Nella Palestra di Santa Caterina sono seguite ieri le prove per le eliminatorie regionali di Ginnastica Artistica. Le prove sono riuscite interessantissime ed hanno dato i seguenti risultati.

Classifica generale: 1. Vercellesi Francesco Società Ginnastica «Ardor» di Padova con punti 101.70; 2. Gervasoni Romeo Società Ginnastica Umberto I di Vicenza con p. 101.56; 3. Forni Luciano Società Ginnastica «Reyer» di Venezia con p. 94.56.

Ed ecco i risultati della seconda eliminatoria Regionale di Campionati Regionali di Ginnastica artistica per principianti: Marson Mario Ardor Padova punti 101.85; Di Vera Francesco Umberto I Vicenza punti 101.12; Poldemengo Danilo Reyer Venezia punti 100.59; Capelletto Aldo Ardor punti 100.35; Poggi Danilo Umberto I di Vicenza p. 99.93; Battistel Ivano Reyer p. 98.68; Zanatto Giuseppe Reyer p. 98.64; Alberto Giuseppe, Umberto I Vicenza p. 98.37; Sacchetto Angelo, Reyer punti 97.11, Sacchetto Angelo Reyer p. 99.11; Bianchi Mario Ardor punti 97.99; Santin Bruno Laetitia punti 97.52; Parolotto Luigi e Valle Camillo a pari merito Laetitia p. 97.21; Mariotto Rino Umberto p. 96.92; Zibo Enrico Leoniana Vicenza punti 96.32; Cagnon Roberto, Ardor punti 96.174; Pagetta Mario Ardor punti 96.40; Bianchini Virginio Laetitia p. 95.34; Zarantonello Ercole Umberto I Vicenza p. 93.70, Vanello Amleto Laetitia p. 93.35, Vettore Marcello, Ardor p. 93.86, Zara overrino Ardor p. 92.99, Maura uto Laetitia p. 94.14; Costar Fiore Ardor p. 90.95; Omizzolo La berto Ardor p. 88.68

Fecero parte della Giuria i signori prof. Spessa, prof. Veron, Tombe, cav. prof. Piazza, M rdi, Michelon.

La gara fu organizzata della Società Ginnastica Umberto I dai sigg.: Senesi in collaborazione dei sigg. Sanmartin, Magrin. Presiedeva le gare il prof. dott. Ma gella presidente del Comitato F.I.D.A.L.

PODISMO

A Pigozzo della Farinacci

il triplo giro di Dolo

DOLO, 14

In occasione degli annuali festeggiamenti di S. Rocco ha avuto luogo oggi il classico triplo giro podistico di Dolo su un percorso di km. 8. Un folto gruppo di concorrenti, capeggiati dai campioni Pigozzo, Battistel, Marchi ecc. ha preso parte alla gara ottimamente organizzata dall'Associazione Atletica Dolese. La prova ha un inizio velocissimo ed il plotone si sgrana immediatamente ad opera del bravo Bernardi che farà l'andatura per metà del percorso. Al secondo giro Moron in non buone condizioni fisiche è costretto al ritiro. I concorrenti iniziano a grande andatura l'ultimo giro; Pigozzo confermando la sua buona forma produce il suo sforzo negli ultimi cento metri e vince con netto distacco sull'ottimo Battistel che fu tra i migliori protagonisti della gara. Soddisfacenti furono pure le prove di Marchi, Bernardi, Monello, Leverato.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Pigozzo Italo della S.S. Farinacci di Venezia in 9'2''; 2. Battistel Au Massimiliano id; 4. Marchi Vittorio id a cinque metri, 3. Mau cardo id; 5. Monello Giuseppe id, 6. Leverato Federico del Ass. Atletica Dolese - Dolo, 7. Griggio Luciano del F. G. C. Toti di Padova; 8. Corrò Angelo del F.G.C. di Mira; 9. Canesi Adolfo del F.G.C. Tinazzi di Padova; 10. Bellini W fango del F.G.C. Tinazzi di Padova.

Un investimento automobilistico

a Lonigo

VICENZA, 14

Il tappezziere Onorato Pelizzari di Lonigo, stava in bicicletta, ritornando da una gita fatta a San Bonifacio. Giunto nei pressi dei Giardini di Lonigo, proprio dove vi è la curva, il Pelizzari veniva investito da un'automobile pilotata dal proprietario Camillo Longo di Bagnolo.

Soccorso dagli accorsi e trasportato all'Ospedale di Lonigo con la stessa vettura investitrice, il ferito venne accolto dal dott. Tommasato e quindi dal prof. Carletti. Il Pelizzari venne ricoverato con prognosi riservata avendo riportato ferite e contusioni alla testa e ad una gamba.

L'infortunio d'un agricoltore

BELLUNO, 14

All'ospedale di Belluno è stato trasportato Cassol Federico di «Fl di anni 25, da San Gregorio nelle Alpi con ferita al dorso della mano destra e con recisione di tendini, in seguito a caduta su una falce mentre stava lavorando in un prato. Ne avrà per una ventina di giorni.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:

RAKAM

la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori, Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.

Esce una volta al mese.

Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM - Casella Postale 1217 - Milano

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana - Via Bocchetto N. 8 e presso la Ditta Orsenigo - Via Mercanti N. 1 - Milano.

Medici Specialisti - Case di Cura -

Ostetricia Ginecologia LEVI

(Istanti casa di cura assist. diretta Riceve ore 13 - 15.30 Telef 24-350 S. M. Formosa, Corte del Dose 5177

ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30

Salizz. S. Canciano 5915, tel. 24-989

Malattie NERVOSE MENTALI

Dott. MONTAGNINI

MEDICO PRIMARIO

Visite dalle 16 alle 17.

Frezzeria, S. Marco 1487.

Nell'impeto sobbalzano sul mare gli agili
schermi, che si slanciano, come saette,
incontro alla Vittoria !...

BORGHI GIUSEPPE
SARTORIA DA UOMO
Tagliatore della cessata Sartoria
"A LA VILLE DE PARIS,,
S. Marco, Ponte dei Dai 834 - Tel. 24150

Alla Città d'Aosta
Maglierie - Lingerie
- Cravatte - Guanti -
- Bretelle ecc. :: ::
SUPER - CONFEZIONE
CAMICIE SU MISURA
Propr. Eugenio Ferrighi
Mercerie del Capitello 4946 - VENEZIA

Tutto per tutti gli Sport
Valigerie - Bauli - Ombrelli - Borsette
e Specialità Veneziane
da **MARFORIO**
VENEZIA SAN SALVATORE

Le più alte novità
I più fini abiti da signora
Pietro Concolato
VENEZIA
Merceria dell'Orologio 213 - Telef. 23.163

C. Toninato
Ottica
Fotografia
Geodesia
VENEZIA - Mercerie S. Salvatore 5027
Telefono 22783

RADIO DELLE MARCHE:
APEX - FADA
VOCE DEL
PADRONE
BARERA
Fonografi a Valigia
delle migliori marche
PREZZI MODICI
VENEZIA

RADIO SUPERLA

Sartoria
Bertoli & Gandolfo
Impermeabili - Drapperie
Camicierie e Mode
VENEZIA
S. LUCA 4601

GOLIARDO AGUIARI
FOTO - MATERIALE
STUDIO FOTOGRAFICO
Via V. Emanuele 4300
Tel. 24-031
NEGOZIO DI VENDITA
Via Vittorio
Emanuele 4302

Per busti
ventriere
reggipetto
da **FASOLI - Venezia**

Per l'acquisto dei vostri occhiali troverete un ricco assortimento da
FERRUZZI
Merceria S. Zulian 710

I migliori
apparecchi radio
La Radiofonica
VENEZIA
CAMPO S. SALVATORE - Telef. 23144

FOTO INDUSTRIE
F. SPINAZZI
Stabilimento Fotoceramico
VENEZIA - Merceria S. Salvatore 5025

Salumi e Formaggi
Fagarazzi Giovanni
Venezia
Rialto 494 - telef. 24179
Frezzeria 1580 - telef. 22-527
S. Silvestro N. 23

LAURO OLIVO
BALSAMICO
PROFUMATISSIMO
IL SAPONE DELLA BELLEZZA

SEVERINO
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation permanente
Tel. 22-825 Tel. 22-825
VENEZIA
Calle Larga San Marco 418

ANTONIO
Parrucchiere per Signora
VENEZIA
SPADARIA N. 674 - Telef. 22 964

Zincografia SERENISSIMA
Rio Terrà SS. Apostoli
N. 4623 B
Telef. 24 649

Agenzia AUTOMOBILI LANCIA
Autorimessa Roma - Mestre - Tel. 50297
Troverete i nuovi tipi
Augusta-Artegna-Astura-Dilambda

IL PIU' ECONOMICO
GARAGE DI VENEZIA
EXCELSIOR
CHE DA POSTEGGIO GRATUITO
AI CLIENTI DEI PROPRI ALBERGHI
DI
MESTRE - VENEZIA - LIDO
VIA MARGHERA - PIAZZA 27 OTTOBRE
MESTRE
LA PIU' GRANDE COMODITA' DI
COMUNICAZIONI CON VENEZIA
SERVIZIO DI FILOVIA OGNI 10 MINUTI
25 MINUTI DA S. MARCO
INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE
TELEFONO 50-147

La Farmacia Ponci

mercè le secolari PILLOLE Purgative di SANTA FOSCA e del PIOVANO, è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. - Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza di ogni particolare.

MACCHINE PER UFFICIO
Giuseppe Pellegrini - Venezia
Telefono 25004 - Campo S. Bartolomeo

Garage BARO GIUSEPPE
Noleggio Auto - Servizio notturno
MESTRE
Via G. Verdi - Telefono 50345

Caffè Stendardo
MESTRE
Piazza Umberto I. - Telef. Int. 50322
AMEDEO TARLA'
IL MIGLIORE RITROVO COMMERCIALE

PREM. FABB. MOBILI
DI LUSSO E COMUNI
F.LLI G. G. SCARPA FU GAETANO
STAB. ELETTROMECCANICO per la LAVORAZIONE del LEGNO - VENEZIA - Zattere, Campo S. Basegio N. 1522-24 - Telef. 24-747

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 14)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	min.
Fiume	¼ ser.	609.0	26	29	22
Pola	¼ ser.	621.0	25	27	20
Gorizia	ser	623.0	25	29	20
Udine	ser	615.0	25	29	19
Treviso	¼ ser	627.0	26	28	21
Belluno	¼ ser	625.0	23	26	23
Padova	¼ ser.	620.0	25	29	20
Rovigo	¼ ser.	624.0	26	31	19
Vicenza	¼ ser.	614.0	25	27	20
Bolzano	cop	614.0	26	32	21
Trento	cop.	603.0	26	29	21
Grappa	¼ cop.	621.7	11	13	10
Venezia	¼ cop.	625.0	25	27	21

Sole leva ore 5.12, tramonta ore 19.17.

Luna tramonta ore 15.58 leva ore 23.54.

Ultimo quarto il 13, luna nuova il 21.

Maree al Bacino di San Marco: bassa ore 2.0, alta ore 13.43.

Alle ore otto di ieri 14, l'Adige era in morbida. Livenza e Piave in debole morbida, tutti gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra o forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA. — Situazione barica. Una ampia area di bassa pressione con centro sull'Oceano glaciale influenza l'Europa nord occidentale, altre formazioni depressionarie occupano la Russia meridionale, i mari di levante e la Francia settentrionale. Il rimanente d'Europa è [illegible] di pressione relativamente alta con nuclei di massimo sulla Polonia.

Probabilità: un aumento di nebulosità si avrà sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico con tendenza a formazioni temporalesche sulle rimanenti regioni. Tempo ancora buono con annuvolamenti limitati alle ore calde; venti fra greco e levante alquanto forti sul versante adriatico, prevalentemente moderati sul rimanente della penisola fra ponente e libeccio, moderati sulle isole. Temperatura in lieve aumento, mosso l'Adriatico, poco mossi gli altri mari.

VENEZIA. — Previsioni del tempo per oggi 15: L'anticiclone continua a spostarsi verso oriente mentre un profondo ciclone dei mari settentrionali accenna ad espandersi, con una striscia di bassa pressione, verso il Mediterraneo. Le condizioni del tempo sono instabili.

Sommari di Riviste

★ «L'Illustrazione Italiana» del 13 Agosto contiene il seguente sommario: La fondazione di Sabaudia. Verso la gloria di Roma (Gian Capo) — Jacopo Peri (Massimo Mila) — Giovinezza - Gli Itinerari della Letizia (Raffaele Carrieri) — «Solitario il primo grano di Vittoria» (Giovanni Badere) — Il XVIII volume della Enciclopedia Italiana — Scene di tutte le spiagge — Teatro — (Marco Ramperti) — Coppa [illegible] (Alberto Bonacossa) — [illegible] — La cucina e la [illegible] (E. M. Margadonna) — [illegible] (novella di Ferrante Azzali) — Sport. Uomini e cose del giorno — La settima puntata di «[illegible] della fine di giornata», romanzo di Lucio D'Ambra — Scacchi — Enimmi a premio — Giostra — Diario della settimana — La Settimana illustrata.

★ «Nuova Antologia». Sommario del numero del 16 Agosto. Gioacchino Volpe: Italia ed Europa durante il Risorgimento — Arturo Marpicati: Il libro di «Alcione» — Raffaele Calzini: Segantini, il Romanzo della Montagna (IV) — Carlo Zaghi: Rimbaud in Africa e le sue relazioni coi viaggiatori italiani — Fosco Barnabei: Memorie inedite di un archeologo (III) — Carlo Linati: Impressioni di Bretagna — Giuseppe Ceccarelli: Per il Museo Etnografico Nazionale.

★ E' uscito il N. 7 (Luglio 1933 XI) de «L'Oltremare» organo dell'Istituto Coloniale Fascista, con il seguente sommario: La tutela del lavoro e della produzione nell'Oltremare. — Il Sindacalismo corporativo in Tripolitania. F. Corrò — Lo ordinamento sindacale come elemento di sviluppo. Renato Galli — Colonie e Corporazioni. Arnaldo Cicchitti — S. E. De Bono Comandante designato d'Armata — Notizie sommarie sul banano da frutto. C. Manetti — Le Indie Occidentali Olandesi. N. Naldoni — La navigazione sul Danubio e nel canale di Suez. A. Barbero — Le cinque arterie dell'Africa Occidentale Francese. F. Gatti. Vita fascista in Eritrea. A. Pollera. Stampa estera e interessi nostri. U. Masi — L'anima e il volto degli arabi libici. M. dei Gaslini — La civiltà e l'arte italiana in Abissinia. C. De Rossi Re — Viaggio in Cirenaica dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Sciarada a premio

Un altro così forte e il cielo scuro
periglio v'è che il temporal vi colga
e l'esile barchetta capovolga.
All'intero restate. E' più sicuro.

E. DUSE

I favoriti dalla sorte per la soluzione della sciarada a premio (Caminetto) da noi pubblicata martedì della scorsa settimana, sono i seguenti: Maria Pia Fiore, Vittoria Fagarazzi, Virgilio Quarti e Giuseppe Scarpa.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unito tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena lettura.

SOLUZIONE

NOME E COGNOME

ATLANTICA
LA SIGARETTA DEGLI SPORTIVI
SIGARETTA ATLANTICA
N. 10 SIGARETTE L. 2,70
SPECIALE
ACCURATA
FABBRICAZIONE

Alberghi e ritrovi raccomandati

Venezia-Mestre

MESTRE. Trattoria Geremia, Piazza del Teatro - Servizio famigliare. Propr. Salvan Vincenzo.
— Albergo Vitt. E. Umberto I., camere a [illegible] - Ristorante Tel. 81-02 Propr. Ferro Silvestri.

Treviso

VITTORIO V. Albergo Cavallino rimesso a nuovo, ogni conf. Cond. Gino Longega, tel. 182.
— Albergo-Bar «Porta Cadore» cucina bolognese, prezzi modici, vini tel. Cond. Giuseppe Bucchini.

Friuli

PORDENONE. Antico Alb. Stella d'Oro con ann. restaurant - Prezzi modici. Cond. Giuseppe Zavagno.

Belluno e Cadore

BELLUNO. Albergo delle Alpi - Lo ordine - Aperto tutto l'anno - [illegible]
— Caffè Commercio - Piazza V. E. Rinomata Birra Pedavena - Telefono 102. Prop. Zanussi Luigi.
FONZASO - Albergo delle Alpi, con scelta cucina - Propr. Bozzola Antonio.

Cortina d'Ampezzo

Hotel Corona, Casa preferita. Ogni conforto. Quiete. Sole. Bosco. Pens. da L. 22. Stanze da L. 6.
— Grand Hotel Savoy - Aperto estate ed inverno - Tutti i comforts. Propr. M. A. Apostolo.
— Hotel Ampezzo - I.o ord. - posiz. centr. e isol. - comforts - indicato per sogg. e per ospiti di pass.
— Hotel Regina, modern., comforts garage - Pens. da L. 30 - Tel. 23. Propr. Ag. Costantini e Figli.
— Hotel Belvedere - comforts moderno - grande parco - termosifone - garage - ottimo trattamento.
— Hotel Europa - Ristorante - riscald. - ogni conf. - Aperto tutto l'anno - pens. da L. 30 in più.
— Hotel Venezia - pens. L. 22. comforts - cucina primissima ital. maestro di sci e tennis in casa.
— Hotel S. Marco con Rist. e bar comforts - aperto tutto l'anno posizione centrale - Tel. 59.
— Albergo Italia - Pens. Ristor. ottima cucina - comforts - pens. da L. 20 in più - vicino stazione.

Bolzano

— Hotel «Città di Bolzano» e Caffè. Casa di I. ord., comforts mod. 140 letti, risc., bagni, aut. staz.
— Hotel Grifo Kossetta, Via Principe Piemonte, rin. antica casa, pos. centr. - Propr. Comingi Zanna.
— Hotel «Corte Bavarese» Via Portici, amb. caratt., vini diversi, ott. cuc., birra Forst, ritr. pref.
— Hotel-Pensione Bad Gries, antica e rin. casa tutti conf. e d. prezzi mod. vic. Ponte Talvera.
— Albergo Mayer, Via Goethe, rit. fam., ott. cuc., 30 letti, [illegible] modici, prop. M. Schroeck.
— Alb. «Oca Bianca» ott. cucina ital. prezzi modici, ridot. spec. p. viagg., serv. in cond. giardino.
— «Cà de Bezzi» la più antica e orig. locanda di Bolzano, eccell. cucina, vini rinom., prezzi miti.
— Caffè, Bar-Pasticceria «Al Gay» dist. ritr., centro città - Propr. Giuseppe Scodrini.
— Caffè-Bar «Posta» dirimpetto al Duomo, Grande Bar, assort. paste vini, liquori, ottimo ritrovo.
— Cantina Domenicana, Caffè Mezzatailer, Bolzano, ritr. pref. di bolzanini e forastieri, serv. zampone, concerti, prezzi modici.
— Ristorante S. Quirino - Bolzano - ottimi vini, cucina italiana, bel giardino, giuochi di bocce e birilli.
— Ristorante Gruber Bolzano - Piano di Bolzano: ottima cucina e trattamento, bellissimo giardino, giuoco di birilli, ottimi vini.
— Albergo Wenzer Bolzano - Via Brennero 20. Trattoria originale vecchio stile bolzanino, ottima cucina, vini proprio prodotto.
— Ristorante Schmittner, Bolzano, Portici, interessante: Cibi caldi e freddi, preferito ritrovo di tutti i forestieri e cittadinanza ottimi vini.
— Stabilimento Bagni di Mazzes Ponte Sarso - (Bolzano) Magnifica posizione boschiva, 1200 s. m. pens. completa L. 15 eccell. cucina ottime bevande, fonti ferrugginose, soggiorno delizioso.
COSTALOVARA-RENON - Pensione Caffè rist. Mirolago 1200 s. m. ottima mod. prop. Planger-Ampleta.
— Albergo Pensione Caffè Ristor. Tel. 86. 30 letti, pens. da L. 26-30.
CASTELROTTO m. 1100. Dolomiti. «Pensione Lafay» situaz. deliz. bosco, vitto, alloggio prezzi miti.
MONGUELFO - Hotel Waldbrunn e Hotel Schrottwinkel Campo Tures Val Pusteria - prop. Kurt Hertel.
— Hotel Pens. Excelsior. Sezonia propr. Martino Iratojer.
— Caffè Reinstaller Via Goethe 20. aperto recent. compl. a nuovo, stile mod. ottime bevande-pasticc. propr. produz., ritrovo pref. forestieri e cittadini.
— Caffè Centrale via Bottai, stanze forest., caffè moderno. Propr. H. Aurplata.
— Caffè Augschiller, via Francescani, caffè eccell., vini scelti, prezzi modici, prop. Augschiller.
— Pasticceria, caffè rinchiesta, scelte pasticc. torte, bombons, cioccolate - Propr. R. Streitberger.
GRIES. Albergo-Pensione, posiz. quieta soleggi. giard., garage, ott. cuc., ratt., mapp. propr. [illegible]
S. QUIRINO - Pasticceria-Caffè espresso, panettone Pens. [illegible], assort. paste, prezzi [illegible], prop. U. Wolf.
— Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forestieri A. Fenkl.
PONTE D'ADIGE - Rist. Obertoerl. Bel giardino, vini propri, ottima cucina, prezzi modici, serv. zampe.

Merano

— Hotel Bellevue, propr. F. Fuchs, casa di fam. conforts mod., posiz. centr., vicinanza [illegible], bagno autogarage, bosco, ott. cuc., tel.

Trento

— Alb. Rist. «Forno Verde» prezzo fisso L. 6 suc. ott. servizi spec. alla carta p. comitive. Via Suffragio 51 - Telef. 25-27 propr. O. [illegible]

Acquistate ogni settimana

IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica le più attraenti cronache fotografiche di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri.
Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia — I romanzi più nuovi — Le novelle più originali.
Sedici pagine stampate a rotocalcografia a colori.

AVVISI ECONOMICI

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze Convitto serio, signorile. Economico. Retta minima 190 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento 3.o piano Bragora, sei locali, accessori. Trattore Borgoloco Maria Formosa 6119 - ore 18.30 Venezia.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDONSI terreni fabbricabili splendide posizioni - ultimi appezzamenti. Rivolgersi Fantoni, Viale Venezia, 169 - Udine.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

ABILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque, stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derom, Tadino 46, Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Rari, Daniplini, 16, Milano.

CERCASI produttore vendita natante per spiaggie balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 66 - Roma.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagunde.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punte, talone, suolette Franceschi, Sala 6, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molinar Allevatore, Torino.

COSTRUTTORE nuovissimo apparecchio indispensabile alberghi lucro sicuro associerebbesi a capitali modesti mezzi. Tessera 160675 Posta Venezia.

DIECI stufe vendo prezzi d'occasione dovendo sgomberare appartamento entro oggi. Dalle 10 alle 16, Campo S. Maria del Giglio 2465.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Romanis, Agnello 4, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Raccomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Sguazzini, fermo posta Venezia, Milano.

GATTINI Angora altri siamesi condonsi, Giardino Zoologico Milano 12D.

OROLOGI gratis? Per [illegible] vendiamo eccez. [illegible] orologi moderni [illegible] so, tasca, o tavolo [illegible] Attrettate richiesta [illegible] ri, Via Brera, 8 Milano.

LAMPADARI artistici stile [illegible] moderno vasto [illegible] cargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al [illegible] raro di barbo [illegible] mente Unione Veneta lane [illegible] terasso Milano, Via Sotto [illegible]

LANE da materasso [illegible] convenienti Bassanesi, [illegible] lo, 4 Milano.

IMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible] so 9, Torino.

OFFRENDO nostro [illegible] olive, famiglie avrete forti [illegible] ta e guadagno Santino [illegible]

PERSONA pratica [illegible] uffi [illegible] ottime referenze [illegible] cerca occuparsi [illegible] sorvegliante ecc. Scrivere [illegible] 26 O Unione Pubblicità Italiana.

RITAGLI, rottami alpacca [illegible] acquisto contanti. Offerte [illegible] glio, Casella postale 34, Brera a Angelo - Venezia.

SANMARCO 6 posate L. 2[illegible] dazione Astucci Argenteria [illegible] grafiche - Orologi - Gioielli [illegible]

SEMIGRATIS modelli tela [illegible] stagione su misura signora. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

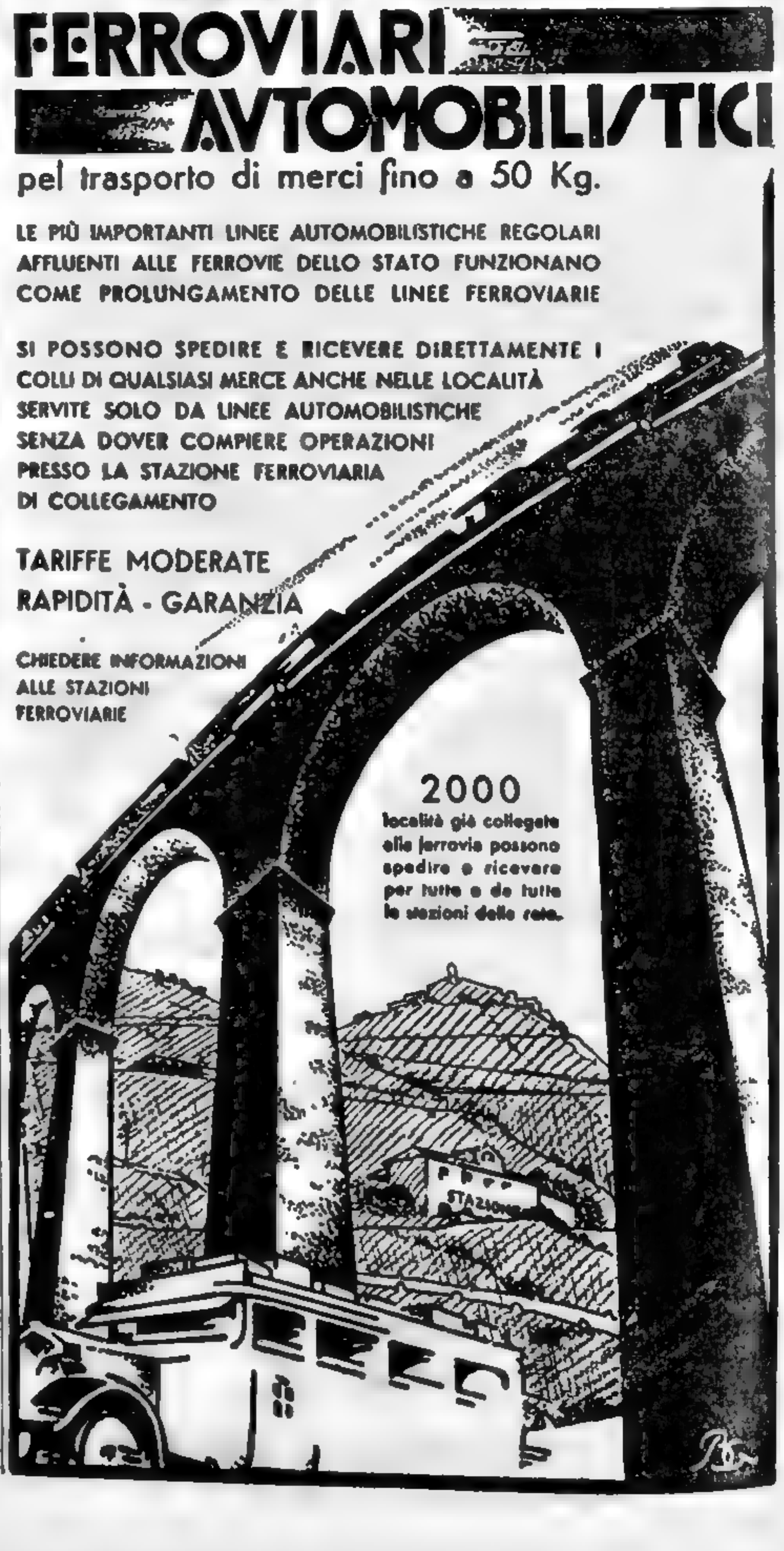
SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zoccavecchia 9 - Milano.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CAPANNE spiaggia riservata disponibili Agosto-Settembre prezzi speciali. Venezia, Pasticceria Baldan S. Grisostomo 5746 - Lido Zona C.

S. CRISTOFORO al Lago sull'incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.



NUOVI SERVIZI
FERROVIARI AUTOMOBILISTICI
pel trasporto di merci fino a 50 Kg.

LE PIÙ IMPORTANTI LINEE AUTOMOBILISTICHE REGOLARI AFFLUENTI ALLE FERROVIE DELLO STATO FUNZIONANO COME PROLUNGAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE

SI POSSONO SPEDIRE E RICEVERE DIRETTAMENTE I COLLI DI QUALSIASI MERCE ANCHE NELLE LOCALITÀ SERVITE SOLO DA LINEE AUTOMOBILISTICHE SENZA DOVER COMPIERE OPERAZIONI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO

TARIFFE MODERATE
RAPIDITÀ - GARANZIA

CHIEDERE INFORMAZIONI ALLE STAZIONI FERROVIARIE

2000 località già collegate alla ferrovia possono spedire e ricevere per tutte e da tutte le stazioni della rete.

ANNO CXCI - N. 228 - Centesimi 20 EDIZIONE DEL POMERIGGIO Mercoledì 16 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 42.— • Sem. L. 21.— • Trim. L. 11 — PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] • Sem. L. [illegible] • Trim. L. [illegible] — Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] — Tipografia [illegible] — Amministrazione [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible] — [illegible]

L'eco nella Città del Vaticano

della Crociera del Decennale

ROMA, 15. — Il magnifico esito dell'epica transvolata atlantica, come ha vivamente commosso ed entusiasmato tutto il mondo, non ha mancato di avere larga eco nella Città del Vaticano. Già è stato detto che il Pontefice personalmente, cultore appassionato della storia e della gloria italica e attento studioso di quanto si riferisce ai viaggi, ai mezzi di comunicazione, alle più recenti invenzioni, allo studio della natura, ha voluto seguire le varie tappe dell'impresa, accompagnandola con le sue benedizioni e le sue preghiere, esaminandone le gravi difficoltà così brillantemente superate con una personalità ecclesiastica competentissima teoricamente e non nuova praticamente, ora *La Corrispondenza* aggiunge che in quasi tutte le abitazioni della Città del Vaticano faceva bella mostra di sè la carta geografica, in cui era segnato il tracciato della Crociera e che le notizie del rapido svolgersi di essa erano attese con sempre crescente interesse e commentate con ardore.

Nella folla immensa che sabato scorso si è recata ad Ostia a porgere il primo saluto all'eroica Centuria, oltre al Nunzio Mons. Borgoncini Duca, erano numerosi cittadini vaticani e altri partecipavano alla vibrante dimostrazione serale in Piazza Colonna. Pio XI volle essere, per tutta la giornata, tenuto al corrente delle segnalazioni che giungevano per via «radio» e non appena informato del felice ammaraggio al Lido di Roma, ha manifestato la sua soddisfazione in termini molto lusinghieri. Il problema della navigazione aerea è, anche per la Chiesa, di importanza capitale, [illegible] con rapidità i più lontani. Pio XI è fervido ammiratore delle gesta degli «assi dell'aria» e più di una volta ebbe a compiacersi con cardinali e prelati, che ebbero a valersi del velivolo come mezzo di trasporto. Egli stesso ne suggerì l'uso a qualche Nunzio per missioni urgenti. Il cardinale Segretario di Stato Pacelli, durante la sua permanenza in Germania come rappresentante diplomatico del Pontefice, si valse dell'aeroplano. Alla Congregazione di propaganda Fide è allo studio — e in parte già in applicazione pratica — la questione di dotare le missioni di apparecchi che permettano ai missionari di raggiungere i centri della loro attività benefica. Più di un missionario ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota e l'aeroplano ha già al suo attivo grandi benemerenze, che — col mezzo aereo — oltre alla propaganda religiosa — i missionari riuscirono a portare aiuto a popolazioni morenti di fame per qualche calamità o decimate dal vaiuolo o dal tifo.

T[illegible] ricordano che, ricevendo, qualche anno fa, alcuni Vescovi cinesi da lui consacrati in San Pietro, il Papa ebbe a manifestare il desiderio di rivederli presto a Roma. Un po' stupiti, i prelati cinesi [illegible] che non era cosa troppo [illegible], perchè troppo lungo è [illegible]. «Ma no, ma no, — interruppe subito il Papa. — Potrete venire spesso perchè presto potrete fare il viaggio in aeroplano e allora esso sarà assai breve». E, aprendo una carta geografica, accennava rapidamente alla possibilità di una via aerea fra la Cina e l'Europa. E [illegible]: «In questo modo il viaggio si potrà fare in tre giorni».

In Vaticano — aggiunge *La Corrispondenza* — si considera l'aviazione non con la curiosità banale degli incompetenti, ma prendendo viva parte ai suoi progressi e tenendone gran conto, come di elemento prezioso per le comunicazioni fra popoli, che ogni giorno diventano più intense. Anche in Vaticano si è compiuta la inevitabile evoluzione di idee su questo argomento. Quando l'aviazione moveva i suoi primi incerti passi, si discusse se fosse consentito ad un cattolico affrontare il pericolo, che era considerato poco meno di un suicidio. Successivamente il sentimento prevalente fu più che altro di rammarico che la nuova mirabile invenzione fosse divenuta, durante la guerra, strumento di morte e di distruzione delle popolazioni e delle città inermi. Adesso vi si guarda con l'animo di chi riconosce in essa un reale strumento di alta civiltà e di effettivo progresso. In questo quadro la mirabile gesta dei transvolatori del Decennale, appare come degna del più largo plauso e della più viva ammirazione.

Ed è appunto da questo punto di vista che, nel Trattato Lateranense i Grandi Artefici di esso non mancarono di prospettare anche la eventualità della creazione di una aviazione della Città del Vaticano, stabilendo, nell'ultimo comma dell'art. 6: «Saranno presi accordi tra la Santa Sede e lo Stato italiano per la circolazione nel territorio di quest'ultimo, dei veicoli terrestri e degli aeromobili della Città del Vaticano. Siamo ancora lontani oggi da una siffatta eventualità, comunque è certo, come ebbe a dichiarare Pio XI ai pellegrini spagnoli, giunti a Roma in pellegrinaggio aereo, che «le vie dell'aria saranno le vie di domani» e che un giorno l'aviazione contrassegnate con i segni di Cristo esisterà, novella testimonianza dell'insopprimibile istinto dell'uomo di elevarsi al cielo.

Il saluto dei mutilati

agli atlantici

ROMA, 15. — Il Presidente dell'Associazione mutilati e invalidi ha inviato al Maresciallo dell'Aria il seguente telegramma:

«S. E. Balbo, Roma. — L'Arma nuovissima per la quale il rischio è di tutte le ore, et oggi ora può essere quella del sacrificio, ha acquistato un altro titolo alla predilezione del popolo che in Lei ravvisa e ama la propria giovinezza mentre in Roma, che già ti riconobbe suo Figlio, ricevi con la tua bella schiera l'onore del trionfo ti giunga affettuoso, riconoscente, il saluto dei mutilati d'Italia. *Carlo Delcroix*».

Il discorso del Duce agli atlantici

nel Foglio d'ordine del P.N.F.

ROMA, 15. — L'on. Starace ha disposto che il Foglio d'ordine del P. N. F. riporti il discorso che il Duce ha pronunciato al Gran rapporto, tenuto sul Palatino alla Seconda Squadra aerea atlantica e le ricompense concesse agli atlantici. Il Foglio d'ordine è stato diramato in data 12 corr.

Un Te Deum a Napoli

NAPOLI, 15. — Stamane nel Duomo il Cardinale Ascalesi, assistito dal capitolo e dal Seminario, per l'occasione della festa dell'Assunta, titolare della Cattedrale stessa, ha celebrato un solenne pontificale, che si è concluso con un Te Deum di ringraziamento per il felice esito della crociera aerea del Decennale. Alla funzione sono intervenute oltre le autorità civili, militari e fasciste gli ufficiali superiori dei corpi residenti a Napoli, reparti della scuola specialisti di aviazione e della marina, nonchè un'imponente folla di fedeli. Dopo il pontificale il cardinale Ascalesi ha pronunziato un elevato discorso, al termine del quale a invitato i fedeli a cantare insieme l'inno di ringraziamento, per il glorioso ritorno degli intrepidi transvolatori per il trionfo sempre maggiore della nostra aeronautica ed ha pregato il Signore, perchè continui ad elargire la sua particolare benedizione all'Italia per il compimento dei suoi alti destini.

Grandiosa manifestazione ad Abbazia

in onore della Crociera Atlantica

ABBAZIA, 15. — Questa sera ha avuto luogo ad Abbazia una grandiosa manifestazione organizzata dai Comuni di Fiume e di Abbazia in onore della crociera aerea del decennale. Vi hanno preso parte 4 piroscafi e centinaia di altre imbarcazioni recanti a bordo tutte le autorità e migliaia di cittadini e forestieri.

La trasvolata atlantica

celebrata ad Asmara

ASMARA, 15. — Alla presenza delle autorità, delle organizzazioni del partito e di gran numero di cittadini di ogni classe, è stata celebrata la trasvolata atlantica. Il capitano d'aviazione Contini ha illustrato le varie fasi della grande impresa mettendone in rilievo l'ardimento la importanza tecnica, e suscitando generale entusiasmo. La riunione si è chiusa inneggiando al Duce e alle fortune dell'Aviazione e della Patria.

Il Principe di Piemonte

alle feste di Avellino

AVELLINO, 15. — S. A. R. il Principe di Piemonte è qui arrivato alle ore 21.30 e si è subito diretto al Palazzo del Governo, ove è stato ricevuto dal Prefetto e dalle altre autorità civili e militari. Appena appresa la notizia dell'arrivo del Principe la popolazione riunitasi innanzi al Palazzo del Governo ha acclamato entusiasticamente. Dopo avere assistito all'illuminazione e ai festeggiamenti della Madonna di Ferragosto, il Principe è ripartito alle 23.30 ossequiato da tutte le autorità.

Martire fascista commemorato

BERGAMO, 15. — A San Pellegrino, in Valle Brembana, si è celebrato l'XI annuale della morte del Martire fascista Attilio Ponti. Un lungo corteo si è recato sul luogo dove cadde il Ponti. Quivi il Segretario federale ha deposto a nome di S. E. Starace corone di fiori. E' seguito il rito fascista dell'appello. Il Segretario federale ha consacrato a nome di Attilio Ponti il grande campo sportivo. La cerimonia si è chiusa tra alalà al Duce.

Starace visita a Pescara

il Ponte del Littorio

PESCARA, 15. — Stamane dopo aver dato il via alle vetture di piccola cilindrata partecipanti alla coppa Acerbo, S. E. il Segretario del Partito on. Starace ha visitato il nuovo Ponte sul Pescara e la nuova sede della Federazione fascista compiacendosi delle due opere.

Bersaglieri torinesi

a Forlì e a Predappio

FORLI' 15. — Stamane un gruppo di bersaglieri in congedo della sezione di Torino, guidati dalla medaglia d'oro, on. De Carli, hanno visitato Forlì e Predappio ove ed hanno reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Gli ospiti sono stati salutati con vivo entusiasmo dalla popolazione, il Commissario federale on. Fossa, il console Brandimarte ed i camerati bersaglieri di Forlì hanno accompagnato nelle loro visite gli ospiti torinesi.

La previdenza per i ferrovieri

Lo sviluppo in Regime fascista

ROMA, 15. — Nel mese di giugno scorso si è compiuto il ventesimo anno di vita di una delle più importanti istituzioni assistenziali, e cioè dell'Opera di Previdenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato.

Sorta con lo scopo principale di corrispondere la «buona uscita» agli agenti all'atto della cessazione dal servizio, ed alla famiglia di questi in caso di morte in attività di servizio, l'Opera concedeva fino dall'inizio altri benefici, come: sussidi temporanei fino al 18.o anno di età a favore degli orfani; assegni alimentari ad alcune categorie di congiunti di agenti defunti il ricovero di orfani in istituti di educazione e di istruzione.

Dal periodo dell'avvento fascista ad oggi l'Opera è andata sempre più sviluppandosi e perfezionandosi, migliorando ed aumentando considerevolmente le sue provvidenze sia per entità che per numero. Vennero infatti notevolmente aumentate le misure degli importi delle buonuscite, dei sussidi temporanei e degli assegni alimentari, venne esteso ai figli degli agenti in attività di servizio ed a riposo il beneficio del ricovero in istituti di educazione ed anche in luoghi di cura; furono istituiti assegni finali in lire 500 a favore degli orfani all'atto del compimento del 18.o anno di età; vennero istituite le borse di studio agli orfani ed ai figli di agenti ed ex agenti, gli assegni giornalieri di malattia, i sussidi agli agenti ed salità di stipendi alle famiglie degli agenti o di esonero a seguito di un periodo di malattia; i sussidi di imalle loro famiglie in caso di morte gli agenti morti dopo l'esonero; porto pari alla media di una mensilità, nonchè un fondo per sussidi straordinari.

Per avere un'idea della entità dei principali benefici finora accordati dall'Opera basta dare uno sguardo alle seguenti cifre eloquentissime:

N. 96398 buonuscite ad agenti o loro famiglie per lire 331 milioni delle quali 62.465 dopo il 28 ottobre per lire 244 milioni.

N. 11278 assegni finali di lire 500 ad orfani per lire 5.[illegible] dall'anno dell'istituzione e cioè dal 1. gennaio 1926.

Furono approvati n. 1800 circa assegni alimentari continuativi i quali attualmente importano una spesa annua di oltre 5 milioni.

Dalla istituzione dell'Opera ad oggi sono stati mantenuti in collegio n. 3.200 orfani dei quali 1700 vi si trovano tuttora con una spesa annua di quasi sei milioni. Prima dell'avvento Fascista di orfani annualmente ricoverati erano soltanto circa 900.

Per assegni giornalieri di malattia vengono pagati circa 2 milioni e mezzo all'anno.

Dal 1927, in cui vennero istituite, fino al decorso anno scolastico sono state conferite n. 9.936 borse di studio per circa 9 milioni. Nel 1925 l'opera, allo scopo di solennizzare il 25.o anno di Regno di S. M. il Re istituì la fondazione Vittorio Emanuele III avente lo scopo di organizzare colonie marine e montane a favore di orfani e figli di agenti ed ex agenti. Detta fondazione, amministrata dall'Opera di Previdenza, ha finora inviati alle colonie n. 7650 fanciulli. Infine l'Opera dall'estate 1931 provvede anche alla gestione ed organizzazione delle colonie marine e montane per i figli degli iscritti all'Assoc. Naz. Fascista Ferrovieri. Complessivamente, e cioè considerando anche gli orfani inviati alle colonie della Fondazione Vitt. Em. III, il numero degli ammessi da circa 5800 nel 1930 è salito a 6500 nel 1931, a 8000 nel 1932 ed a 12.000 nell'estate in corso.

L'Opera solidamente costruita e finanziata, ha nel decennio fascista quadruplicati i suoi benefici e si trova all'avanguardia delle Istituzioni Assistenziali destinate a tutelare e proteggere le famiglie dei lavoratori. Prima del 28 ottobre 1922 l'Opera aveva erogato nelle varie forme di assistenza complessivamente 93 milioni; nel decennio successivo 230 milioni.

Di Crollalanza e Acerbo a Pescara

inaugurano la filiale della Fiat

PESCARA, 15. — Dopo la inaugurazione del Ponte Littorio, i Ministri dei LL. PP. e dell'Agricoltura, accompagnati dal Prefetto di Pescara e dalle altre autorità cittadine, si sono recati ad inaugurare i nuovi locali della filiale della Fiat. L'imponente edificio, arditissima costruzione in cemento armato, è costituito da un complesso di vasti saloni dove tutti i servizi tecnici trovano la loro razionale impostazione con impianti perfetti e moderni. L'arcivescovo Venturi ha benedetto i locali alla presenza dei Ministri Di Crollalanza e Acerbo, i quali hanno avuto parole di compiacimento per questa nuova opera destinata ad apportare notevole contributo all'incremento automobilistico.

Marescalchi visita a Siena

la mostra dei vini tipici

SIENA, 15. — L'on. Marescalchi Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste oggi nel pomeriggio ha visitato la Mostra dei vini tipici nazionali, accompagnato dal Prefetto e dai membri del comitato esecutivo. L'on. Marescalchi si è lungamente intrattenuto nei vari reparti della mostra compiacendosi con gli espositori e gli organizzatori.

Starace tiene il rapporto

ai Segretari federali

ROMA, 15. — Domenica, dopo il ricevimento degli atlantici nel palazzo del Littorio, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Segretari federali per impartire nuove e più precise disposizioni, riguardanti il funzionamento delle colonie estive ed il controllo che su di esse deve essere costantemente esercitato. L'on. Starace ha anche trattato alcuni argomenti relativi alla accettazione delle domande di iscrizione nel Partito e a questioni di carattere organizzativo. I Segretari federali hanno riferito sulla situazione delle rispettive Federazioni. Il rapporto si è chiuso con una entusiastica manifestazione al Duce, alla quale si è unita la folla che stazionava nel Corso Vittorio Emanuele.

La Mostra dell'Artigianato

inaugurata a Zara

ZARA, 15. — La città ha vissuto oggi una giornata di ardente entusiasmo con l'inaugurazione della prima mostra sindacale dalmata di arte e dell'artigianato. Hanno parlato applauditi il sen. Tacconi e il Segretario federale alla presenza del Segretario federale di Bolzano, che rappresentava il Segretario del Partito e di tutte le autorità della provincia nonchè di grande folla. La manifestazione è stata resa più solenne e significativa dal pellegrinaggio dei dalmati residenti nella Venezia Giulia giunti a Zara in numero di circa 1500 per l'atto di fede che si rinnova ogni anno. La magnifica giornata si è chiusa con la grande festa del mare organizzata dal Circolo Canottieri Diadora alla Riva Vittorio Emanuele.

ZARA, 15. — L'Esposizione d'arte oggi inaugurata è stata organizzata dal locale sindacato Belle Arti e contiene molte e pregevoli opere. La Mostra dell'artigianato dalmato organizzata dalla Federazione Fascista comprende anch'essa oggetti assai interessanti, sempre a cura della Federazione fascista sono state organizzate mostre di elaborati di Giovani e Piccole Italiane, di prodotti della scuola industriale, di cimeli sportivi e, infine, una mostra della stampa fascista che raccoglie i documenti della storia e del patriottismo dalmato. Il complesso delle mostre assume una grande importanza. Notevoli facilitazioni ferroviarie e marittime sono state accordate per favorire l'afflusso dei visitatori da ogni località. Il comitato sta organizzando pure varie manifestazioni sportive. Oggi si sono svolte col concorso di un pubblico numeroso, partite di palla canestro, palla a nuoto e di calcio.

Una tragica baruffa familiare

e l'arresto d'un giovane

BIELLA, 15 — Un tragico fatto è avvenuto ieri a Viverone. Verso le 21 certo Primo Borello, di anni 20, rincasato da poco, era venuto a diverbio con la madre Teresa, di anni 45, con [illegible]. In difesa della donna interveniva un fratello, certo Giovanni Bor[illegible], sul quale il giovane nipote ben presto riversò il suo malumore. Sembra che lo zio si sia fatto minaccioso presso il nipote, ma il Primo con uno spintone fece cadere lo zio, il quale rimase ferito alla regione occipitale e dopo due ore soccombeva. Il nipote, che era stato consigliato ad allontanarsi, venne poche ore dopo tratto in arresto dai carabinieri di Santhià. Egli è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Vecchia investita e schiacciata

contro un palo

PARMA 15 — Sulla strada Parma-Colorno, procedeva pilotando la sua automobile, l'ing. Arturo Bertani di Giuseppe, dimorante in via Trento. Giunto in località Bivio Lupo il Bertini, che teneva regolarmente la sua destra, vedeva a cento metri una vecchia che veniva verso di lui. Dati i segnali e vedendo che la donna non si spostava, il guidatore che si era di molto avvicinato, si portò in mezzo alla strada. Una manovra simile faceva intanto la vecchia, la quale veniva investita in pieno, rimanendo aggrappata al radiatore. Nel disperato tentativo che il conducente aveva fatto per evitare l'investimento la macchina sbandava ed uscita di strada andava a cozzare contro un palo della luce elettrica. La misera vecchia rimase così schiacciata tra la antenna ed il radiatore riportando gravissime ferite al corpo ed alle gambe per le quali moriva poco dopo.

La morte di un garibaldino

GALLARATE, 15. — Amorevolmente assistito dai propri congiunti si è spento ieri, in frazione Madonna in Campagna, il garibaldino novantenne Giacomo Cearenna. Con la scomparsa del Cearenna, Gallarate perde uno dei pochi superstiti delle battaglie dell'Indipendenza. L'estinto, ancora giovanissimo si arruolò volontario nelle schiere di Bezzecca, ove si guadagnò pure una medaglia al valore.

Di schietti sentimenti patriottici era pure iscritto al Partito Nazionale Fascista e con entusiasmo aveva seguito la «Marcia» pensante del Fascismo. Godeva di una pensione annua come reduce dalle gloriose battaglie.

Il nuovo Ministro jugoslavo a Roma

BELGRADO, 15. — Con decreto reale il Ministro di Jugoslavia a Budapest Jovan Dutchitch è stato nominato Ministro di Jugoslavia a Roma.

Incidenti stradali a Milano

Sei feriti gravi

MILANO, 15 — Il cesellatore Carlo Guidotti di anni 30 tornava stasera in bicicletta da una gita a Melegnano, portando la propria moglie Maria Avrigo di anni 28 seduta sul telaio. Giunti all'inizio del cavalcavia di Rogoredo i due venivano investiti da un'automobile privata guidata dal trentasettenne Pietro Torrani. Tanto il Guidotti che la moglie venivano gettati violentemente a terra, il primo riportava la frattura della clavicola sinistra e delle ossa nasali la donna la frattura esposta del cranio, della clavicola sinistra, nonchè ferite multiple in tutto il corpo e una violentissima commozione cerebrale. Soccorsi da alcuni cittadini venivano ricoverati all'ospedale in imminente pericolo di vita. Il Torrani è stato fermato.

Tali Riccardo Moscovich di anni 29, Andrea Provenzi di anni 38 da Bergamo ed Enrico Paccali di anni 25, tutti dimoranti nella nostra città, ritornavano stasera in automobile da una gita a Pavullo quando, in prossimità di Corso XXVIII Ottobre per evitare l'investimento di un autocarro, il Moscovich, che stava al volante, sterzava violentemente provocando il ribaltamento della auto. I tre passeggeri hanno riportate ferite gravi in diverse parti del c[illegible] e sono stati ricoverati all'Ospedale.

Il sarto Giacinto Passarini di anni 45, mentre si recava in motocicletta a passare il Ferragosto in campagna, si è scontrato sulla strada Comacina con un'altra motocicletta proveniente in senso inverso. Nella caduta il poveretto ha riportato ferite gravissime alla testa e all'addome ed è stato ricoverato all'ospedale in pericolo di vita.

Tragica fine di una bimba

caduta nell'acqua bollente

CUNEO, 15. — Mentre la bimba Lucia Rebufatti di Giovanni, di anni tre residente in frazione S. Defendente di Tarantasca, stava giocando con una sua sorellina, nella cucina, ove la mamma Maria Ponso, stava attendendo a faccende domestiche, indietreggiando ha inciampato in un grosso paiuolo d'acqua bollente allora allora ritirato dal fuoco e posato momentaneamente per terra. La povera piccola, perso l'equilibrio, vi è caduta dentro a sedere, riportando gravissime ferite, per cui, malgrado ogni più sollecita ed amorosa cura, è deceduta.

Precipita con l'autocarro

in un torrente rimanendo illeso

VALENZA, 15. — Nella mattinata di oggi un grosso autocarro carico di ceste di verdura e guidato da certo Carlo Merendi, di 45 anni, da Genova, mentre transitava per la provinciale per Alessandria, per un'errata manovra andava a cozzare contro il parapetto di un ponte, ribaltando poscia sul greto del torrente sottostante. Nel tragico salto il Merendi usciva fortunatamente illeso, mentre tanto la macchina che le ceste di verdura subivano danni ingenti.

Il corso a Saint Moritz

di alta cultura medica

SAINT MORITZ, 15. — Il 5.o Corso di alta cultura medica della fondazione Tomarkin ha cominciato stamane i suoi lavori con una dotta trattazione del prof. Carlo Foà che ha parlato sul tema «Il metabolismo del calcio e le malattie dello scheletro». La conferenza è stata attentamente seguita dal folto pubblico di scienziati e di medici che hanno molto applaudito l'oratore italiano. Hanno parlato pure i proff. Blamoutier sul tema «L'asma anafilattica» e Wiel sul tema «Le malattie reumatiche». Nel pomeriggio il prof Benda di Francoforte ha trattato l'importanza scientifica pratica dei preparati arsenicali, dovuta ai geniali studi dello scomparso scienziato prof. Ehrlich, illustrando la sua relazione con pellicole proiettate per la prima volta.

Quattromila strozzini a Londra

LONDRA, 15 — La piaga dell'usura è assai estesa a Londra. Il 31 luglio non meno di 4000 usurai che si sono chiamati prestatori di denaro hanno rinnovato il loro permesso di esercizio che costa circa mille lire all'anno.

Le autorità sorvegliano questi usurai e cercano di frenarne il più possibile l'avidità. L'interesse massimo che essi possono chiedere è stabilito dalla legge e non può sorpassare il 40 percento. Nello stesso tempo il rinnovo annuo della patente di esercizio deve essere accompagnato da un certificato del magistrato locale il quale attesti che non è stata fatta nessuna lagnanza particolare contro l'usuraio in questione.

Disgraziatamente oltre a questi usurai controllati dalla legge ce ne sono delle migliaia che sfuggono alla sorveglianza e che sfruttano vergognosamente la classe povera. In quasi tutte le strade dei quartieri popolari si trovano una o più donne conosciute da tutto il vicinato, le quali prestano denaro agli operai in attesa della paga del sabato.

L'interesse preteso settimanalmente da queste donne è tale da superare alle volte il 400 per cento annuo.

La repressione di questi abusi è quasi impossibile, data la mancanza di prove e l'interesse che hanno ambe le parti di tacere.

Una fabbrica di mobili

danneggiata dal fuoco

CATANIA, 15. — Per cause non ancora accertate, la scorsa notte è scoppiato un incendio nello stabilimento dei fratelli Cali, dove era un'importante fabbrica di mobili. L'incendio è durato oltre due ore. I danni ascendono ad oltre 200 mila lire.

Il Crocefisso che suda

Un fenomeno di suggestione

COSENZA, 15 — Si verifica da stamane a Cosenza uno di quei fenomeni di suggestione collettiva, contro i quali non valgono nè le esortazioni del buon senso, nè la constatazione della assoluta mancanza di ogni fondamento reale. Nella navata sinistra della chiesa di S. Francesco da Paola è collocato un grande crocefisso di nessun pregio artistico, ma tenuto dal popolo in grande considerazione. Una donna del popolo, mentre era presso questo crocefisso, crede di vedere delle gocce di sudore sul viso e sulla barba del Cristo e chiamò presso di sè la figlioletta mostrandogliele. La bambina cominciò a gridare al miracolo e le poche persone che a quell'ora erano nella chiesa, si affollarono intorno alla croce e tutte videro quello che non c'era. Informato subito della cosa, il superiore della chiesa accorse e constatò che il preteso miracolo non era altro che il riflesso della luce elettrica sulla vernice e, per togliere ogni dubbio, salì presso la croce e con un fazzoletto bianco toccò i punti dove le donne dicevano di vedere il sudore e tutto il corpo del crocefisso mostrando quindi che sul fazzoletto nulla vi era fuor della abbondante polvere. Ma nulla valse a smuovere la convinzione del popolo, che grida al miracolo ed è una processione continua di gente nella chiesa, tanto che per regolare l'afflusso è stato necessario chiedere l'intervento della forza pubblica.

Abbandona la sua automobile

e guadagna cento lire

LONDRA, 15 — L'ufficio delle imposte riesce a tutto, quando deve riscuotere dei denari, anche a vendere le vecchie automobili.

Ne è prova l'avventura capitata ad un ufficiale danese, Karteck, il quale nello scorso anno era venuto in Inghilterra per trascorrervi le sue vacanze. Dato il suo desiderio di visitare la campagna inglese, comprò di seconda mano un'automobile usata che pagò la modica somma di lire 1900. Finite le vacanze il Karteck pensò di rivendere l'automobile, ma gli fu impossibile di trovare un compratore data l'antichità del veicolo. Giunto il giorno della partenza, l'ufficiale si recò al porto da cui doveva imbarcarsi con l'automobile, sperando di liberarsene all'ultimo momento.

Con tale speranza giunse il momento di salire sul battello. Non sapendo cosa fare, il Karteck decise di abbandonare l'automobile sul molo e di non pensarci più. Così fece. Con suo grande stupore dopo qualche giorno che egli era tornato nel suo paese si vide arrivare un foglio di citazione dall'Inghilterra, nel quale gli si chiedeva di pagare una multa per aver lasciato la sua auto in luogo non adatto. Nel partire egli si era dimenticato di togliere la targa di riconoscimento, in modo che era stato facile di rintracciarlo.

Il Karteck non rispose. Dopo alcune settimane ricevette una seconda citazione seguita non [illegible] di un certo tempo da una terza di multa. Il [illegible] persistette nel suo silenzio tanto più che le spese aumentavano le reiterate multe.

Giorni or sono giunse una quarta lettera, dalla Capitaneria del porto, nella quale si partecipava al Karteck che dato il suo ostinato silenzio era stato deciso di vendere la sua automobile per pagare le multe. Il prezzo ricavato era stato di L. [illegible] da cui erano state defalcate le 110 lire dovute per le multe. Il rimanente sarebbe stato spedito nei prossimi giorni al suo legittimo proprietario.

I gabbiani sono eccellenti

se preparati da un buon cuoco

BERLINO, 15. — Il Ministro danese degli Approvvigionamenti, dopo una serie di studi sulla commestibilità di vari cibi, è giunto alla conclusione che i danesi, e con essi la maggior parte dei popoli della terra, trascurano a torto i gabbiani che sarebbero veramente eccellenti e che, preparati da un cuoco che sappia il fatto suo, possono essere scambiati per piccioni o anitre selvatiche. Bisogna naturalmente cucinare soltanto i gabbiani giovani, ma ne esistono dappertutto tanti milioni che la scelta non potrà essere difficile. Il Ministero danese degli Approvvigionamenti comunica anche alcune ricette per cucinare i gabbiani. La più importante di queste sembra però consista nel non dire agli ospiti che hanno mangiato, a loro insaputa, un gabbiano.

Uccide una donna per 140 scellini

per incarico del marito

VIENNA, 15. — In un quartiere operaio della periferia, giovedì mattina fu trovata in una soffitta uccisa con arma da taglio e quindi impiccata la portinaia Willsdofer. I sospetti della polizia caddero subito sul marito della vittima e sulla sua amante. L'uomo però, malgrado i molti e gravi indizi a suo carico, ha tenacemente negato di essere l'autore dell'assassinio. Sabato tuttavia diede l'impressione di voler finalmente confessare. Oggi si apprende da una città di provincia che è stato arrestato mentre tentava di commettere un furto in un albergo certo Bauer, trovato in possesso di una camicia insanguinata. Agli agenti di polizia il Bauer ha confessato di aver lui ucciso a Vienna la Willsdorfer per incarico del marito, il quale l'ha compensato con 140 scellini. Il Bauer dice di essersi servito per uccidere l'infelice donna di una bottiglia.

In onore della marina romena

COSTANZA, 15. — Il Sovrano ha assistito alle feste in onore della Marina che si sono svolte alla presenza del corpo diplomatico, dei membri del Governo, delle autorità e di numerosi ufficiali. Le feste hanno avuto luogo in alto mare a bordo di una nave da guerra. Il Re ha pronunziato un discorso sottolineando l'importanza dello sviluppo della marina da guerra romena.

Una Balilla contro un carro

Un morto e tre feriti

VICENZA 15 — Un'automobile Balilla con gitanti milanesi aveva lasciato stasera al tramonto la nostra città, diretta a Verona per assistere allo spettacolo d'opera all'Arena. A bordo della macchina avevano preso posto sei persone, delle quali cinque componenti un'intera famiglia, e l'industriale vicentino Lino Tosato. La strada nazionale che collega Vicenza a Verona rigurgitava di ogni sorta di veicoli. Fu verso Sambonifacio che il guidatore della Balilla si vide venire incontro velocemente due motociclette; egli allora attenuò i fari. I motociclisti però non risposero al segnale e continuarono ad avanzare con le due luci abbaglianti. Fu così che il guidatore della vetturetta non si accorse che davanti a lui c'era un carro trainato da un cavallo e carico di granaglie. Il carro mancava del prescritto fanale motivo questo che impedì all'automobilista di ravvisare l'ostacolo. La corsa della piccola automobile continuò fino a che avvenne il tremendo cozzo. Il carro venne proiettato nel fossato laterale, mentre la Balilla, dopo aver fracassato il radiatore e l'apparato motore, si rovesciava. Per pura fortuna la macchina non prese fuoco, salvando così i passeggeri da una tragica fine. Soccorsi da altri automobilisti di passaggio, i gitanti della Balilla venivano caricati su una vettura germanica e trasportati all'ospedale di Vicenza. Il carrettiere invece veniva trasportato al vicino ospedale di Sambonifacio dove sembra sia spirato poco dopo il suo arrivo. Il cavallo è rimasto morto sul colpo. Dei passeggeri dell'auto, due bambini e la signora sono rimasti completamente incolumi, mentre il guidatore, Romagnoli Giuseppe fu Antonio, impiegato, d'anni 42 da Milano, abitante in Via Ozanam n. 8, riportò la lussazione della spalla sinistra e una ferita da taglio alla base del pollice destro, guaribili in 15 giorni. Più gravemente è rimasta ferita la figlia del Romagnoli, Renata d'anni 8, che riportava una contusione al labbro superiore e commozione cerebrale per cui il medico di guardia dott. Manzoni ha emesso giudizio riservato. Lino Tosato ha riportato lievi ferite.

Signora investita da due ciclisti

ridotta in fin di vita

MAROSTICA, 15. — Questa mane a Lusiana di Conco, nel mentre la signora Collegari Anna fu Gio. Batta di anni 50 stava camminando vicino alla sua abitazione, improvvisamente venne investita da due ciclisti. Al forte cozzo la povera signora venne gettata a terra riportando contusioni multiple ed una ferita lacero contusa al capo con sintomi di commozione cerebrale. D'urgenza venne trasportata all'ospitale di Marostica. I medici si riservano la prognosi.

Grave incendio a Milano

MILANO, 15. — Un violento incendio per autocombustione si è sviluppato stasera verso le 20.30 nel laboratorio di cornici in Via Tiziano di proprietà del sig. Antonio Ferrara. In breve le fiamme hanno preso vaste proporzioni e malgrado il pronto intervento dei vigili al fuoco hanno distrutto l'intero capannone, costituito dal legname per la lavorazione delle cornici, circa 200 dipinti, vetri e mobilio, causando un danno di oltre 100 mila lire.

Annega nelle acque del Meduna

PORDENONE, 15. — Il giovane Tonon Giuseppe d'anni 23, abitante a Rorai Piccolo di Porcia, verso le ore 17, mentre stava prendendo un bagno nelle acque del Meduna, veniva colto da improvviso malore e miseramente affogava.

Il delitto di una madre

S. DONA' DI PIAVE, 15 — Nel pomeriggio di ieri il Comandante di questa Stazione dei RR. CC. procedeva all'arresto di certa Pariassinotto Palmira di Guido di anni 23, la quale dopo di avere dato alla luce un bambino di sesso mascolino, frutto di illecit amori, lo deponeva sulla sponda del Fiume Piave in attesa che le onde lo portassero via. Il cadaverino galleggiante nel fiume venne scoperto dopo due giorni da una comitiva che andava in barca, la quale si diede subito premura di avvertirne l'arma dei RR. CC.

Sul posto si è recato il Giudice d.r Grossi, il quale dopo le constatazioni di legge ordinò il trasporto del neonato nella Cella dell'Ospedale per gli accertamenti medico legali.

Cade in fosso e annega

PORDENONE. — Causa un improvviso malore, il trentenne Cantoni Lodovico di Andrea ieri sera verso le 18, mentre transitava in Via della Dogana, cadeva in un fossato laterale pieno d'acqua e si annegava.

Concerto belga a Milano

MILANO, 15. — Questa sera il circolo corale Valereux di Liegi diretto dal maestro Henry Thonon ha tenuto nel parco della Esposizione triennale un'applaudittimo concerto. Dopo la esecuzione orchestrale degli inni belgi e italiani salutati da calorose manifestazioni verso gli ospiti, il coro dei Valereux ha eseguito un interessante programma ottenendo un successo entusiastico. Dopo il concerto la presidenza della triennale e la podesteria hanno offerto un ricevimento durante il quale il presidente del circolo dei Valereux di Liegi signor Simon Pirotte e il presidente della triennale d.r Barella hanno scambiato cordiali brindisi.

Un prezioso prodotto del bel sole italico

L'elogio dell'uva - L'uva è un eccellente alimento - I benefici dell'ampeloterapia

L'uva, il magnifico frutto che bellamente matura sotto i raggi del nostro splendido sole, comparisce già sui mercati. Fra non molto avremo la «Festa dell'uva»; dico «Festa» e non sagra, giacchè del vocabolo «sagra» che già si limitò a significare la solennità della parrocchia del villaggio e che, con nuova accezione, sta per commemorazione civile, forse si abusa un po'. Dico «Festa dell'uva», in quanto che alla celebrazione si associa l'allegrezza che deriva da uno spettacolo gioioso.

I nostri tre milioni e mezzo di ettari di terreno a cultura promiscua, ci danno circa trentadue milioni di quintali d'uva. I nostri ottocentomila ettari di terreno a cultura specializzata, ce ne offrono circa venticinque milioni di quintali. Sono, dunque, cinquantasette milioni di quintali d'uva, in cifra tonda e approssimativa, che l'Italia nostra produce. Di questa grazia di Dio il consumo diretto è minimo: Forse neanche un ventesimo della produzione è consumato direttamente: la maggior parte va trasformata in vino. E la vinificazione ha, senza dubbio, grande importanza: non io, certo, voglio bandire la guerra al vino: anzi dirò subito che non dobbiamo essere nè bevitori ad oltranza nè astemi (molti astemi lo sono per snobismo) e che trenta o quaranta centilitri di vino per pasto entrano utilmente nella nostra alimentazione, per colpa nostra troppo povera di frutta. questo dico, ma dico anche «consumiamo molta più uva di quella che oggi si consuma, mangiandola così come ce la dà la Vite, la pianta meravigliosa che allieta le nostre ubertose campagne e che forma parte cospicua della nostra ricchezza agricola.

Finchè avremo «uva fresca», essa dovrà comparire su la nostra mensa. L'uva ha un grande valore alimentare e possiede proprietà terapeutiche di primissimo ordine. Per usufruire di queste eccellenti qualità terapeutiche si fa la cura dell'uva, la quale ha origine antichissima: la raccomandarono Dioscoride, Plinio, Celso, Galeno, nonchè i medici tutti dell'antica Roma. Questa cura si chiama «ampeloterapia». Il vocabolo deriva dal nome «Ampelos» che i greci dettero alla Vite, in onore di «Ampelos» sacerdote di Bacco e a Bacco dilettissimo.

*

Un bel vassoio colmo di Frutta fresca — finchè la frutta fresca è a nostra disposizione, non manchi mai ai nostri pasti e, se è il tempo dell'uva, sia l'uva quel frutto che deve fare bella mostra di sè su la tavola da pranzo. Non importa che siano grappoli straordinari come quelli di cui si parla spesso nei libri sacri e nella storia; non importa che i grappoli raggiungano le dimensioni del grappolo famoso portato in due, a cavallo su di una stanga, da coloro che tornarono a Mosè, dopo essere stati, per ordine suo, nel paese promesso da Dio al popolo d'Israele; non importa si tratti di grappoli della grandezza di quelli di cui parla un autore greco, il quale ci narra che in un luogo dell'Asia minore essi raggiungevano tali dimensioni che necessitava un carro per trasportare un grappolo solo, non monta che i grappoli uguaglino quelli di Margiana e di Caramania i quali — secondo Strabone — raggiungevano i due cubiti; a noi preme soltanto che pigne d'uva ben lavata e ben matura, sia del suggestivo color dell'oro, sia dal bell'azzurro cupo, non ci manchino a colazione nè a desinare. E non è detto che soltanto le ore regolamentari della colazione e del desinare siano quelle nelle quali si può mangiar l'uva; vi sono dei momenti anche più indicati di tali ore, e [illegible] tutte la mattina, a digiuno (a meno che, come succede a qualcuno, l'uva non provochi, a digiuno, forti scariche diarroiche, nel qual caso conviene ingerirla un'ora dopo il caffè e latte), a merenda e un'ora prima della cena.

Mi sento chiedere, dai cortesi lettori e dalle gentili lettrici «Quanta uva dobbiamo mangiare?». — E rispondo — La quantità dell'uva da ingerire muta da persona a persona. Chi fa la prescrizione è lo stomaco! — La quantità dell'uva che può entrare nel nostro ventricolo — il quale è la vera officina della vita — varia a seconda dei soggetti, della loro età e del loro stato di salute. La buona regola consiste nel cominciare dal poco e nell'aumentare gradatamente: in media un chilogrammo o un chilogrammo e mezzo per giorno, per la durata di un mese. Anche la qualità dell'uva deve adattarsi agli individui e alle loro condizioni di sanità. Generalmente è preferibile la così detta «uva bianca» e con buccia sottile.

Un'altra domanda mi sento ronzare alle orecchie: «Dobbiamo ingerire anche la buccia degli acini o sputarla?». — La risposta è presto data: chi soffre di stitichezza derivante da atonia conseguenziale a rilassatezza della tunica muscolare dell'intestino, ingerisca anche la buccia dell'uva e, per lo meno, non si curi eccessivamente di sputar le bucce di tutti i granelli; le bucce dell'uva, come quelle di tutte le frutta, stimolano, nei casi di stitichezza atonica, le contrazioni intestinali e perciò giovano a chi si lamenta di pigra defecazione. Chi si lamenta..., del contrario, sputi le bucce dopo averle ben masticate. Chi è in condizioni normali, stia a vedere se le bucce lo disturbano o no e si regoli. Forse è sempre bene non ingerire i semi (vinaccioli).

Vi sono intolleranti dell'uva? — Persone [illegible], ma non sono frequenti. Chi non tollera nemmeno l'uva senza buccia, ricordi che può bere un buon bicchiere di succo d'uva spremuta, dopo averlo passato attraverso un setaccio; e non dimentichi che il prof. Guido [illegible] ha insegnato a preparare il succo d'uva concentrato e sterilizzato, nonchè un eccellente miele d'uva: ottimi preparati l'uno e l'altro perchè contengono tutto lo zucchero, i sali e gli acidi del frutto fresco.

*

Indubbiamente chi mi legge ha il giusto desiderio di sapere quali sono le proprietà terapeutiche dell'uva. Eccole. Il sugo subacido dell'uva acerba, si usa in gargarismi e, misto al miele, per combattere le infiammazioni delle fauci. Il dott. Fenoglio, di Torino, e con lui il Casin, dimostrò che anche le foglie della Vite godono di virtù curative: quelle men giovani delle varietà di Vite che dànno uva nera, polverizzate e somministrate alla dose di un grammo per ogni ora, gioverebbero nei casi di metrorragia e di epistassi.

Il prof. Cavazza, in una conferenza di parecchi anni or sono, raccomandò l'ampeloterapia nelle alterazioni delle vie respiratorie (catarri bronchiali e laringiti); nei disordini della digestione e nelle intossicazioni intestinali; nelle forme nervose, quali nevrastenia, ipocondria, nevrosi varie, isterismo; nei deperimenti consecutivi a malattie infettive. Nel catarro cronico della vescica, l'uva riesce utilissima, probabilmente perchè favorisce la diluizione dell'orina: fors'anche agiscono vantaggiosamente i carbonati alcalini che si formano dagli acidi vegetali contenuti nell'uva, durante il loro passaggio attraverso i succhi dell'organismo. E' certo che l'uva compie azione diuretica e, in moltissimi casi, lassativa, cioè leggermente purgativa. Curchod consiglia ai predisposti alla tubercolosi, di non trascurare la cura dell'uva e questa cura — che dico tonica e calmante — raccomanda nella clorosi (forma di anemia che raccoglie, di regola, le giovinette all'epoca della pubertà), nei disturbi mestruali, nella ipocondria (malattia di indole essenzialmente neurosica, caratterizzata da un corteo svariatissimo di sintomi riflettenti alterazioni funzionali dei visceri e una grave, incessante preoccupazione dell'ammalato su lo stato della sua salute), nella tosse convulsa. Lo stesso Curchod raccomanda l'ampeloterapia nella scrofolosi e ritiene tale cura più efficace se consecutiva a quella dei bagni di mare. Anche nelle malattie funzionali del fegato la cura dell'uva è indicatissima, in quanto che ne deriva eccitamento alla secrezione della bile, ostacolo al formarsi dei calcoli, aiuto alla eliminazione dei calcoli stessi se già formati. Nè va omesso come la cura dell'uva giovi nella gotta (artrite urica, podagra) o anche — dato lo scarso contenuto salino del dolce frutto — nell'arteriosclerosi. Ne volete di più? Mi pare che ce ne sia abbastanza!

Esistono casi in cui occorre astenersi dall'ingerire l'uva? Veramente l'uva non fa male a nessuno, ma per essere scrupolosamente esatto, dirò che le persone tendenti all'obesità debbono limitarsi nel consumo dell'uva. Al contrario è bene che ne mangino in abbondanza gl'individui magri e specialmente le signorine... «crisi»! Ormai la donna crisi è, grazie a Dio, passata di moda?

Dell'uva faranno modestissimo uso gli ammalati di quella brutta affezione uretrale ai quali il sanitario prescrive speciali medicamenti. Dall'uva si asterranno, inoltre, gli ammalati di ulcera o di cancro dello stomaco e i diabetici. Accenno anche ai diabetici, per quanto vi sia chi sostiene che l'uva non nuoce, giacchè lo zucchero d'uva non passerebbe nelle orine dei diabetici. Secondo questi sostenitori, nella glicosuria — sintomo capitale del diabete zuccherino — l'ingerire uva non porterebbe aumento di zucchero.

Prima di chiudere questo paragrafo, voglio dire che da non mettere troppo in disparte è il «fermento d'uva», col quale si può fare dell'ampeloterapia, e quasi, in ogni tempo con resultati davvero non disprezzabili, nelle foruncolosi, nelle gastroenteriti, nelle enterocoliti, nella costipazione intestinale e in altri.

*

Ho fatto, così, «l'elogio dell'uva». E' desiderabile, per mille ragioni, che l'uva divenga un alimento di uso comune, generalizzato. Chi lavora materialmente ed è esaurito da eccesso di fatica; chi ha organi digerenti affranti per cattiva alimentazione, troverà, nell'uva, un prezioso alimento, un potente rimedio, un energico ristoratore delle forze. Scrisse il Devoto che lo zucchero d'uva determina un risparmio armonico coerente, per modo che al posto dell'azoto ureico, la cui produzione ed eliminazione diminuisce, si produce e si elimina una maggior quantità di azoto non ureico. Perciò il Devoto affermò che è di grande importanza raccomandare il consumo dello zucchero d'uva, come il più confacente e il più gradito all'organismo, come lo zucchero vergine per eccellenza, con attitudini biologiche singolari e che non conosce contatti estranei accidentali di uomini e di cose.

Sia ringraziata la Provvidenza che ci ha data la Vite, la «frondosa vite», come a Virgilio piacque appellarla. Sia benedetta la Vite, che ci dà i succosi grappoli con i quali i nostri antichi coronavano la fronte di Melpomene, quando accingevasi ai suoi canti tragici. Sia benedetto il Frutto della magnifica pianta che vuole il

. . . il calor del sol che si fa vino
giunto all'umor che della vite cola.

Giotto Bimmerini

Società culturale milanese

in visita a Norimberga

NORIMBERGA, 15. — I membri della Società culturale tedesco-italiana di Milano hanno visitato ieri ed oggi i punti interessanti della città ed i musei.

Anche il conte Foscari condona

i debiti agrari

TREVISO, 16. — L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

«Il Segretario generale dell'Unione Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Marca Trevisana ha ricevuto dall'Amministrazione Conte Foscari-Widmann-Rezzonico di Salgareda la seguente lettera:

«Mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che sono venuto nella determinazione di abbuonare ai miei dieci mezzadri del Comune di Salgareda la somma di L. 40.217 (quarantamiladuecentodiciassette), per elevare il loro stato economico e morale. Distinti saluti. - f.to Lodovico Foscari».

«L'atto spontaneo e simpatico del co. Lodovico Foscari va additato ad esempio. Egli, attraverso la collaborazione del camerata Umberto Michielin, gastaldo dell'amministrazione, ha saputo imprimere alla Azienda un nuovo indirizzo nei rapporti con i propri dipendenti; indirizzo che risponde ai tempi nuovi ed ai dettami del Duce.

«Al camerata co. Lodovico Foscari vada il ringraziamento dell'Unione e la riconoscenza dei propri mezzadri.»

La proiezione di "Camicia Nera,,

nei centri della Provincia

A cura della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà [illegible] nei Comuni della Provincia, dal 16 al 24 corr. mese, la proiezione del film *Camicia Nera*.

Il film, sonoro e parlato, sarà dato all'aperto, gratuitamente, ed alla proiezione presenzieranno tutte le organizzazioni del Partito, le Associazioni d'arma, le Associazioni controllate dal Partito e tutti i cittadini che lo desiderano.

Le proiezioni avverranno nell'ordine seguente:

Il giorno 16 corr. mese, ore 20 a Marcon ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Favaro Veneto e S. Michele del Quarto.

Il giorno 17 c. m., ore 20 a Fossalta di Piave, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Meolo e Noventa di Piave.

Il giorno 18 c. m., ore 20 a Ceggia, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Torre di Mosto e S. Stino di Livenza.

Il giorno 19 c. m., ore 20 a Pramaggiore, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Annone Veneto, Cintocaomaggiore e Gruaro.

Il giorno 21 c. m. ore 21 a S. Michele al Tagliamento, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto.

Il giorno 22 c. m. ore 20 a Camponogara, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Fossò, Campagnalupia e Campolongo Maggiore.

Il giorno 23 c. m. ore 20 a Stra, ove affluiranno anche le organizzazioni fasciste di Vigonovo e Fiesso d'Artico.

Il giorno 24 c. m., ore 20 a Martellago, ove affluiranno anche le organizzazioni di Salzano e Scorzè.

Tali rappresentazioni saranno eseguite con apparecchi di assoluta precisione e tali da rendere perfettamente anche a distanza, il «parlato» della pellicola.

L'iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento è degna del più alto encomio ed essa sarà indubbiamente accolta dal vivo entusiasmo di quanti potranno assistere alla commovente e interessantissima proiezione. *Camicia Nera* è infatti il film che esalta lo spirito e le conquiste del Fascismo nel clima del più alto lirismo. lirismo che non fiorisce dalle effusioni rettoriche, o dai trasporti sentimentali, ma sgorga come la polla di una sorgente impetuosa dalla sana e schietta poesia delle realtà conquistate dalle energie innovatrici dell'Italia di Mussolini. *Camicia Nera* è un lembo di storia viva, palpitante e documentata, è una finestra che s'apre davanti alla luminosa visione delle battaglie vinte, delle forze brute aggiogate, delle vette dello spirito raggiunte, di tutti quei meravigliosi sforzi che, suscitati e disciplinati dalla inflessibile volontà del Duce, hanno aperto all'Italia in ogni campo le larghe strade della sua nuova grandezza.

Gli elementi emotivi del film, la perfezione della sua tecnica, la nettezza della sua veste fotografica si uniscono a quelli che sono i valori essenziali di *Camicia Nera* per fare della proiezione uno spettacolo del più alto potere suggestivo. Esso sarà adunque, seguito ancora una volta dalle grandi folle, le quali ne saranno soggiogate come i pubblici nazionali e stranieri che hanno avuto la fortuna di assistere subito dopo la sua realizzazione.

L' "Otello,, nel palazzo dei Dogi

L'Otello è stato scritto prima del 1606; secondo taluni nel 1604; secondo altri, la prima rappresentazione sarebbe stata data nel 1602, e precisamente in novembre, quando Lord Ellesmere, volendo festeggiare ad Harefield la regina Elisabetta, propose, fra gli altri *sollazzi*, di rappresentare una *diavoleria* di certo Guglielmo Shakespeare, *nel quale la moltitudine si ostinava a riconoscere una specie di talento*.

La *diavoleria* era l'Otello che, più tardi, un grandissimo inglese il Macaulay, giudicò essere «la più alta opera di poesia che abbia il «mondo».

Non perderemo tempo a ritessere la trama del celebre dramma: Otello, guerriero prode, che, nella finzione scenica, è un negro autentico, generale dei Veneziani a Cipro, uccide Desdemona, la dolce e casta sposa, perchè il suo alfiere Jago, l'onesto Jago, l'insospettato Jago, incarnazione della malvagità fine a sè stessa, gli istilla nell'animo, con arte perfidissima, il veleno della gelosia.

Otello è nome nuovo, coniato da Shakespeare per l'occasione. Bruno Brunelli, in dotti contributi per la risoluzione dell'enigma se Guglielmo Shakespeare sia mai stato in Italia e specialmente a Padova (evocata in molti particolari della «bisbetica domata») lancia l'ipotesi che il nome Otello possa forse derivare da quello di un ottonello padovano.

Celebri in Inghilterra le interpretazioni che diede dell'Otello il grande tragico Edmondo Kean.

Merita di essere ricordata la sua fine.

Il 25 marzo 1833 comparve in Otello avanti a un pubblico delirante: suo figlio Carlo recitava la parte di Jago: alla terza scena del terzo atto, cadde privo di sensi fra le braccia del figlio, e morì quaranta giorni dopo, del male che lo aveva abbattuto sulla scena.

Celebri in Francia le rappresentazioni del Talma, incominciate nel 1792.

E, venendo all'Italia, pare che Gustavo Modena non abbia mai rappresentato l'Otello.

Di fama immensa era circondato Ernesto Rossi: se ne parlava, conservo il ricordo, come di prodigio: ma, saziato alfine il desiderio acceso di sentirlo, e proprio nell'Otello, la realtà non corrispose affatto all'attesa. Era alle sue ultime rappresentazioni, parmi nel 1892: ma non potei giustificare la delusione con gli anni e con la stanchezza dell'attore, perchè, quasi contemporaneamente, assistendo all'ultima recita di Virginia Marini, già vecchia, rimasi incantato dal timbro della voce sua, che pareva quasi canora, dal magistero della sua arte, dalla nobiltà dell'aspetto e del portamento.

Dicono tutti che Tommaso Salvini sia stato un Otello insuperabile: non ebbi la fortuna di ammirarlo.

Lo scrittore Luciano Ramo del *Popolo d'Italia*, direttore dello spettacolo che si darà a Venezia la sera del 17 agosto, fece del dramma apposita riduzione servendosi della traduzione in prosa di Carlo Rusconi, traduzione che è apparsa ottima, se una sesta edizione, in tre volumi, di gran formato e di gran lusso, è uscita anche a Firenze nel 1873, coi tipi del Ricci.

E' del 1913 la traduzione in versi di Diego Angeli, stampata da Treves e dedicata a Benedetto Croce.

Anche il Casella di Napoli pubblicò una traduzione di Carlo Formichi, e non andiamo più oltre, perchè non miriamo a comporre una bibliografia delle versioni dell'Otello.

Ma a Venezia abbiamo una felice tradizione delle traduzioni dell'Otello, e conviene discorrerne.

Nel 1797, un anno dopo la caduta della Repubblica, veniva pubblicato a Venezia in due volumi dagli eredi Costantini «*Otello ossia il Moro di Venezia, tragedia volgarizzata da una dama veneta*» che premise alla versione la vita di Guglielmo Shakespeare, un giudizio sulla tragedia e la trascrizione completa della novella di Giraldi Ferrarese.

Chi era l'innominata dama? era Giustina Renier Michiel, la celebre autrice delle «Origini delle feste veneziane» colei che a viso aperto seppe anche difendere la città dalla falsità che scrisse nel 1806 sul conto di Venezia il visconte di Chateaubriand, in una celebre lettera da Trieste a un amico di Parigi.

Due edizioni ebbe (la prima è del 1887) la versione del veneziano Cristoforo Pasqualigo, noto per la sua raccolta di proverbi: versione accompagnata da due felici studi del Molmenti e del Cecchetti sulle origini e sulle circostanze storiche del dramma.

L'Otello di Rossini fu rappresentato a Napoli la prima volta nel primo ventennio dello scorso secolo: nel 1887 alla Scala quello di Giuseppe Verdi, su libretto di Arrigo Boito.

Ricordo l'entusiasmo di quello anno: cose epiche.

Dopo della Scala, l'opera fu data qui, alla Fenice, nella primavera del 1887, per l'inaugurazione dell'esposizione nazionale d'arte: direttore d'orchestra, tenore, baritono, basso erano gli stessi di Milano: accorremmo allora dalla provincia in numero imponente (persone di ogni età e di varia condizione) a sentir l'opera e il Tamagno: e penso con rammarico che nessun avvenimento d'arte riuscirebbe più ad attirare in questa città, che sembra pur creata per le feste d'ogni bellezza, tanta gente quanta ne richiamò nel 1882 l'Otello di Giuseppe Verdi, che però, giova riconoscere, costituiva in quell'anno un fatto di importanza mondiale, non facilmente rinnovabile.

Perchè qui Otello è a casa sua. Sul Canal Grande, fra l'albergo Britannia e il Grand'hôtel, una piccola ma vaga e ornatissima costruzione archiacuta, splendido esempio di gotico fiorito veneziano, dai grandi veroni che invadono quasi la facciata, viene chiamata la casa di Desdemona.

Ai Carmini, l'antica casa che fu prima dei Guoro e poi dei Civran, è sempre nota come la casa di Otello.

Delle tradizioni, che la critica storica non deve cancellare, perchè i paesi irreali come Venezia hanno bisogno di un'atmosfera di poesia, nella quale realtà e sogno possano fondersi e confondersi.

Lode a chi prima ha pensato di rappresentare l'Otello nel cortile del Palazzo Ducale.

La tragedia sarà inscenata da Sciaroff, Mariano Fortuny, il mago dei colori e delle sete, ha ideati i principali abbigliamenti: 350 sono gli esecutori - Kiki Palmer sarà la dolce Desdemona; Jago sarà l'attore Filippo Scelzo e Otello il nostro Camillo Pilotto, feltrino, sangue del nostro miglior sangue comico, perchè figlio di Libero Pilotto, feltrino, che fu al suo tempo autore e attore di chiarissima fama.

Quando, nei primi anni di questo secolo, accorrevamo in Baviera per il culto di Wagner, io sostenevo che in nessun teatro di Germania e del mondo si interpretava Wagner come a Milano, quando Toscanini, non ancora celeberrimo, dirigeva il *Tristano* e Serafin i *Maestri cantori*.

E poichè sono forse uno dei pochi che, per caso, si trovarono a Salisburgo alla prima rappresentazione di *Jederman*, auspice Max Reinhardt, il cuore presago mi dice già che la rappresentazione veneziana dell'Otello sarà novella conferma della supremazia italiana anche nella preparazione e nella esecuzione degli spettacoli drammatici all'aperto. E così sia.

Rodolfo Pratti

un campione di Olio Carli gratis
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo [illegible]
Fratelli Carli
ONEGLIA

Documentazione cinematografica

delle opere del Regime nelle scuole

ROMA, 16. — Il Consorzio italiano di films per la istruzione tecnica che ha per scopo precipuo quello di intensificare la utilizzazione della cinematografia come mezzo didattico ed educativo nelle scuole e fra i lavoratori, ha stabilito di arricchire le serie storiche e geografiche che già possiede, con una ampia documentazione delle opere più significative del Regime compiute nel decennio sia nel campo dell'assistenza sociale, sia in quello dei lavori pubblici, sia in ogni altra attività e storico avvenimento atto a documentare la rinnovata grandezza dell'Italia fascista. I films saranno messi a disposizione delle scuole e delle associazioni sindacali e degli altri Enti culturali e di propaganda insieme con l'altro vasto materiale didattico già pronto: oltre 60 mila diapositive riguardanti argomenti tecnici e scientifici e diversi films che illustrano i processi di lavorazione di importanti rami di industrie.

Lavori di grande manutenzione

stradale in Tripolitania

ROMA, 16. — Con provvedimento in data 29 luglio il Ministero delle Colonie ha approvato il progetto per la manutenzione della rete stradale interna della Tripolitania, comprendente uno sviluppo di circa 4.200 km. con una previsione di spesa di lire 1.700.000. All'esecuzione dei lavori attenderà la Direzione del Genio militare, la quale per la possibilità di avvalersi anche di mano d'opera militare e di manovalanza indigena diretta da personale metropolitano, potrà far conseguire una ragguardevole economia di spesa. La natura delle opere e le notevoli distanze esistenti dai centri abitati rendono necessario che i lavori siano eseguiti, come pel passato, in economia.

Detti lavori riguardano: ricarico di inghiaiate, approvvigionamento e spandimento di materiali aggreganti, costruzioni di massicciate, imbrigliamento di dune ecc.

Necessità locali hanno, poi, consigliato la costituzione di squadre volanti per provvedere alle riparazioni degli eventuali danni prodotti dal maltempo e per conseguire lavori di manutenzione nei tratti più isolati.

Con la buona conservazione delle vie di comunicazione si provvede ad assicurare i traffici nell'interno e ad agevolare lo sviluppo agricolo e commerciale della colonia.

Lo scoppio di una capsula

BELLUNO, 16. — Nei pressi di Sedico il giovanetto di otto anni, De Cian Guido di Giovanni, trovato un bossolo di proiettile con la capsula inesplosa, si diede a trastullarsi con lo stesso.

La capsula scoppiò e ferì il bimbo all'orbita dell'occhio sinistro con ematoma.

L'infortunato, trasportato all'ospedale di Belluno, venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di settimane.

IN LIBRERIA

L'anima di Anna Kadar

Quando un libro magiaro sguscia dal reticolato della proibizione linguistica, rari sono, fuori d'Ungheria, i conoscitori della sonora lingua ungherese, segno si è che possiede tutti i requisiti per essere chiamato eccellente, e per costituire una eccezione.

I grandi narratori e poeti di Ungheria che godono universale rinomanza sono pochi; e quelli che conosciamo, i Molnar, gli Herczeg, gli Keitai, i Pekari, i Normendi, sono appunto i soli che abbiano permesso ai traduttori di sorpassare le difficoltà sintattiche e foniche della lingua.

A tali numi tutelari della moderna letteratura magiara, noi italiani dobbiamo oggi aggiungerne un altro, Mihaly Foeldi che, con «L'anima di Anna Kadar», pur facendo sentire la influenza subita dai suoi illustri predecessori, ci offre qualcosa di veramente originale e di importante.

In 400 pagine (Baldini e Castoldi ed., Milano) che molti già conosceranno nelle traduzioni francesi e tedesche, il Foeldi fa soffrire di continuo tutti quei suoi personaggi immaginari che svaniscono nell'ombra insensibilmente, a poco a poco, come a poco a poco nell'ombra sono apparsi.

Lo si può paragonare ad uno scienziato che, al microscopio, esamini una goccia di acqua non di pura sorgente, bensì di torbida palude, nella quale piccoli esseri si inseguono, si lacerano, si divorano. E' il mondo. E l'autore lo esamina e lo giudica questo mondo, dai suoi egoismi, dalle sue voracità, dalle sue miserie. Un mondo che può essere di ieri, di oggi, di domani, indifferentemente.

Ma a quei piccoli esseri che lottano il Foeldi concede un anima che, come i più bassi istinti, ha i suoi bisogni. E dai bisogni dell'anima di Anna Kadar, creatura per la quale le passioni si rivelano attraverso una serie di brevi e crudeli attriti, sorge la spinta che muove tutta la azione del romanzo unicamente costruito sulle tensioni delle anime dei protagonisti.

Questa filosofia soffusa ora di sentimentalismi ora di richiami, noi la conoscevamo non solo attraverso la scuola tedesca ed inglese del dopoguerra, ma anche in parte, attraverso la nostra che diede nomi caratteristici in tale maniera letteraria. Il volume quindi ci giunge un po' in ritardo ma poichè in esso vi si sente l'autore che in uno specchio ora reale ora fantastico pone a nudo molte verità dell'esistenza, è bene leggerlo: diverte qualche volta, insegna sempre.

Giusto e sincero plauso vada agli editori Baldini e Castoldi, i quali a questa seconda pubblicazione di «un grande successo straniero» (la prima fu Giuda l'oscuro dell'Hardy) sono riusciti a dare alla colezione un carattere ed una veste editoriali, elegantissimi, seri ed armonici.

Mario Dell'Asta offre una versione che mette a dura prova qualunque esperto dei segreti linguistici ungheresi, per la difficoltà dell'eloquio e per il personale stile del Foeldi.

Fra le quinte del Terrore

Mario Mazzucchelli il ben noto autore di «Robespierre», di «La Madonna di Termidoro», del «Tribunale Rivoluzionario», presenta in questa nuova opera (Agnelli ed. Milano, L. 8), alcuni interessanti aspetti del grande moto del 18.o secolo. E' tutto un complesso documentario ed episodico, brevemente commentato, che avvince l'attenzione del lettore, svelandogli fatti sottili minuti, ma non per questo meno significativi ed importanti.

Conoscitore profondo dell'epica, il Mazzucchelli vuole anche sviscerare problemi storici di grande ampiezza. Basta ricordare, tra gli altri i capitoli: «Luigi XIV fu massone?», «Le origini di una leggenda su Robespierre», «La morte di Filippo Egalité» ecc.

Questo libro, suggestivo, avvincente, basato su documenti, che svelano e risuscitano tragedie, angoscie, passioni, odii e dolori di una epoca tormentata, sarà con eguale interesse letto sia dagli appassionati della Rivoluzione francese, sia di coloro che ne ignorano i [illegible] e misteriosi retroscena.

Chi legge, ha la curiosa sensazione di aver fatta una visita accurata e proficua, ad un ricco e vario museo di cimeli rivoluzionari. Raffronti, paralleli, giudizi nascono spontanei con grande giovamento per la coltura. Spontaneo, d'altra parte, affiora un augurio: che il Mazzucchelli continui, in un altro volume, queste rievocazioni storiche.

Nuove visioni del Palatino

ROMA, 15. — Contemporaneamente ai lavori per l'allargamento della via San Gregorio (la via Trionfale di Roma antica), degna di continuazione di Via dell'Impero, destinata ad essere inaugurata dalla centuria vittoriosa dei trasvolatori atlantici, il Ministero dell'Educazione Nazionale sta provvedendo all'opportuna sistemazione delle pendici del Palatino che guardano sulla nuova grande strada. I lavori, dovuti alla iniziativa del prof. Alfonso Bartoli, direttore degli Scavi del Foro Romano e Palatino, e da lui diretti, hanno dato sinora i migliori risultati: essi hanno infatti rimesso in luce importanti avanzi dei palazzi imperiali, resi invisibili dalla terra e dalla folta vegetazione che vi si erano accumulate intorno.

I ruderi apparsi, oltre al grandissimo interesse archeologico che essi presentano, aggiungono anche un'altra nota di romana grandezza a questa meravigliosa zona che costituiva il cuore della Roma imperiale e che il Fascismo ha degnamente rimesso in onore.

Il "Taranto,, ed il "Cortellazzo,,

a Atene

ATENE, 15. — Il Ministro della Marina Hadjkirakos ha offerto al Cecil Palace un pranzo in onore del R. Ministro d'Italia De Rossi e dei comandanti degli Stati Maggiori delle R. navi «Taranto» e «Cortellazzo». Il comandante e gli ufficiali del R. incrociatore «Taranto» hanno offerto un The dansante a bordo del «Taranto» con la partecipazione di membri del Governo ellenico e del R. Ministro, del corpo diplomatico, delle più eminenti personalità della società ateniese e di tutte le notabilità della collettività italiana.

SPIGOLATURE

Chi visita durante questa estate il castello di Moritzburg, a mezz'ora di automobile da Dresda, si trova, ad un certo momento, dinanzi ad una tavola imbandita che sembra attendere un corteo di maghi e di fate. Centinaia di piatti d'argento e d'oro, magnifiche alzate, scintillanti coppe, sfaccettate [illegible] brillanti abbagliano l'occhio dell'osservatore. E questo il vasellame di gala di Augusto il Forte [illegible] no fastoso morto 200 anni fa il quale per altro non faceva bere sempre i propri ospiti in calici d'argento o in bicchieri di cristallo. Il brindisi del benvenuto era offerto costantemente in un [illegible] arnese: un ramo di corna di cervo provvisto delle consuete punte e cartocciato come un calice di [illegible] uno scherzo della natura. Questo bizzarro recipiente doveva l'ospite invitato per la prima volta al castello ingegnarsi di vuotare alla salute del sovrano. Ingegnarsi, poichè era estremamente difficile di reggere quel trofeo colmo di vino, mentre bisogna scoprire fra le seghettature il punto che si presta per accostarvi le labbra. Durante questi armeggi il più delle volte il nobile convitato si sbrodolava la faccia e il vestiario mentre Augusto e gli altri suoi ospiti che conoscevano bene la bevuta con ostacoli, andavano in visibilio. Quest'uso, inaugurato nel 1689 fu mantenuto anche dai successori di Re Augusto, come si rileva da un albo storico nel quale scrissero il proprio nome numerosi personaggi che dovettero sfidare la sbrodolatura. Il più illustre fra tutti scrisse semplicemente, alla francese, Frédéric, ma tanta semplicità dovette sembrare eccessiva ad un funzionario di Corte il quale annotò: «Questi è il reale principe ereditario di Prussia, il quale data la fretta della partenza, non potè scrivere di più» (). L'ultimo re di Sassonia, Federico Augusto, era solito scrivere sotto il nome dell'ospite una parola di lode o di biasimo scherzoso. Per solito si legge: «piuttosto umido!». Le migliori note le meritarono alcuni guardacaccia sotto ai cui nomi sta un regale «Stupendo!». Sotto a quello del capitano di vascello von Egydy che alla battaglia dello Skagerrak comandava l'incrociatore corazzato *Seydlitz*, si legge: «E' più facile condurre un incrociatore che vuotare il corno». All'ammiraglio von Capelle tocca questa osservazione che reca la data del 1916: «Faceva pensare ad una nave d'alto mare». Anche il ministro von Seydewitz, dovette avere la mano poco ferma se il giovial monarca commenta: «La barba aveva più sete del signor ministro».

*

Giovanni Branca ingegnere architetto della S. Casa di Loreto nacque a S. Angelo in Lizzola il 22 aprile 1571. Già prima del 1616 era a Loreto architetto della S. Casa. Il Branca ebbe per primo la grande idea di utilizzare l'energia del vapore acqueo per scopi industriali: egli fu precursore delle turbine a vapore, di quelle che divennero poi, in seguito a successivi perfezionamenti, poderose e velocissime motrici ad azione e reazione che attualmente superano di gran lunga tutte le altre macchine nei confronti della massima potenza ottenibile da una sola unità. La originale macchina di Giovanni Branca era una turbina del tipo ad azione, e si trova descritta nella sua opera «Manuale d'architettura» nella fig. 25. Il prof. don Gabucci ne riproduce l'interessante «cliché». In esso si vede un braciere che serve all'ebollizione dell'acqua in una pentola ermeticamente chiusa, dalla sommità della quale, per mezzo di un tubo, esce il vapore che va ad investire le palette di una ruota, provocandone il movimento rotatorio. Questa ruota è meccanicamente collegata ad una serie di ingranaggi che azionano due pistoni verticali, i quali cadono alternativamente entro un mortaio ove sono poste delle materie da polverizzare. Nella grande esposizione industriale di Chicago è stata esposta una riproduzione della interessantissima macchina del suddetto architetto Giovanni Branca.

*

Uno dei musei più importanti che esista al mondo è certamente il museo Grevin di Parigi, ove vengono raccolte le figure in cera delle personalità più in vista del momento. Questo museo fu fondato nel [illegible]. Vi figurano 4000 statuine di cera rappresentanti nelle attitudini le più varie persone di tutti i generi: [illegible]tori, artisti, sovrani o criminali. L'essenziale è che essi abbiano a [illegible] una celebrità. Siccome le sale del museo benchè numerose sono ormai troppo piccole per contenere il numero sempre crescente delle nuove statue, non figurano nelle vetrine che gli idoli momentanei della folla. Appena questi sono meno in favore, vengono rimpiazzati e messi un poco alla rinfusa in un grande deposito adiacente al museo. E' così che il Presidente Millerand venne rimpiazzato da Landru il quale ebbe l'alto onore di essere raffigurato in cinque pose diverse. Lo si vede nella sua cella attendere il verdetto con viso sconvolto, poi in un altro gruppo di un realismo impressionante egli figura sotto alla ghigliottina. Questo criminale dovette cedere il posto al Presidente Doumergue. Il mondo teatrale è più largamente raffigurato. Le grandi vedette son tutte apparse nelle vetrine. Sarah Bernardt vi ha avuto il suo posto come Mistinguette la quale ha dovuto ritirarsi avanti a Cecil Sorel e così via. Il francese Alain Gerand che traversò gli oceani solo su di un piccolo yacht ha per vicina Susanne Lenglen la quale permanentemente sorride, inseguendo con la racchetta una palla che non esiste. La direzione del museo vuole che le statue raffiguranti le persone ancora viventi siano vestite con gli abiti dell'originale, il quale viene pregato di inviare il vestito che suole portare.

RADIO SUPERLA

MERCOLEDI' 16
Agosto 1933 - Anno XI
Edizione del pomeriggio

GAZZETTA SPORTIVA

UNA MAGNIFICA GIORNATA PER LA MOTONAUTICA ITALIANA AL CONCORSO DI VENEZIA

Cattaneo sull'"Asso,, conquista il record mondiale dei dodici litri a 133.818 di media

aggiudicandosi anche la Coppa Principe di Piemonte, ambito trofeo per le maggiori velocità

La gara per la Coppa Volpi rinviata ad oggi - Ruspoli su Niniette II, Albertoni su Voloira II e Belgir su Nenna II vincono le Coppe Duca di Spoleto Contessa Lurani ed I. N. E. A. - Guerrini, Borghesio, Gaetano e Agostino Lanfranchi dominatori nelle quattro Classi di fuoribordo - Ruspoli, Pasini Passarin, Baglietto, Dino Chiggiato, Giorgio Taroni, Foscari, Guerrini, Pedrali Noy e Serafino Riva vincitori delle competizioni sul miglio - La Coppa Duca di Genova assegnata a Gino Mantovani col Maria Luisa II, Elisabetta Huetterott classificata seconda con l'Ossero III

Per la seconda volta è ritornato in Italia il record mondiale della Serie Internazionale dodici litri. Il raggiungimento di questa mèta era previsto da quando vennero divulgate le prime notizie intorno all'Asso, il nuovo racer di Cattaneo, sulla cui costruzione, o meglio sui risultati che i costruttori dell'imbarcazione e del motore avevano previsto di raggiungere, era stato mantenuto fino allora il silenzio. Così la effettuazione di questo record era stata data certa non appena si seppe che l'Asso, perfezionando e sveltendo le linee del Lia III si ispirava a questo ottimo racer, e che il suo motore, sovralimentato da un compressore, rendeva ben cinquecento cavalli.

Già il tentativo di sabato mattina, troncato dal noto incidente della rottura della ruota del timone, aveva confermato questa certezza, ma dopo l'altro grave incidente di domenica sera, in generale si credeva che ben difficilmente il magnifico racer figure avrebbe tentato il record in così breve tempo. Domenica sera stessa Cattaneo, non appena verificati i danni causati dall'incidente, aveva comunicato che l'Asso sarebbe stato in condizioni di correre ieri mattina. Ed infatti il lavoro continuo del personale specializzato di Baglietto e dell'Isotta Fraschini rimetteva in efficenza l'Asso in modo in modo tale che esso non risente alcuna conseguenza dell'incidente.

Cattaneo ha compiuto ieri mattina quattro passaggi ed in due di questi ha raggiunto la cospicua media di 136 che rivela le ulteriori possibilità della nuova imbarcazione, poichè Cattaneo dopo il primo passaggio a 136 aveva espresso il suo disappunto.... di non riuscire perchè il motore non andava bene.

Ben difficilmente Cattaneo può essersi sbagliato nelle sue impressioni. Se un tecnico dei motori come lui ha affermato che il motore non lo soddisfaceva tanto da stupirsi di aver battuto il record, è veramente da ritenere che si andrà più lontano

Quando due mesi fa Maurice Vasseur sulla riproduzione del Niniette II conquistava il record a 125.129 si era pensato che ben lontano sarebbe stato il tempo in cui una tale velocità sarebbe stata superata: tanto più che era evidente quanta parte aveva avuto lo scafo in quel successo piuttosto del motore che è uno dei soliti Hispano Suiza usati dai motonauti francesi. Ora, ad uno scafo bene ideato e perfettamente costruito, è stato posto un motore di potenza eccezionale come è quello di Cattaneo che rende oltre 150 cavalli in più dell'Hispano. E' lecito quindi prevedere che, al contrario di quanto appariva dopo il record dell'Yzmona V, la velocità deve salire ancora. E' da augurarsi solamente che, come per quanto è avvenuto nella serie dei sei litri coi magnifici records di Ruspoli, non si chiuda così la categoria con l'eccezionalità del mezzo e, principalmente, l'eccezionalità del motore.

Comunque, innanzitutto, sia la magnifica vittoria della motonautica italiana, che una volta di più si impone per i suoi progressi per la sua vitalità, che l'hanno posta in breve volger di tempo all'avanguardia nel mondo.

Cattaneo, divenendo ieri il motonauta più veloce del continente, poichè ha strappato il titolo assoluto italiano — che era anche quello continentale — a Theo Rossi, il quale lo deteneva dal 1931 col Torino (Celli - Fiat) a 120.500, ha segnato il fatto più saliente del Concorso, maggiore anche di quello costituito dalla vittoria italiana nel Gran Premio Motonautico d'Europa e nella Coppa Mussolini.

Nei fuoribordo non si hanno a registrare medie straordinarie perchè le velocità sono state anzi leggermente inferiori a quelle dell'anno scorso, ma il fatto si spiega con l'accorciamento del circuito e la inclusione di questo di curve strettissime che, com'è naturale, fanno praticamente allungare il percorso ai concorrenti e, in ogni caso, perder loro di velocità sui tempi cronometrati.

Le due vittorie di Borghesio e di Guerrini, rispettivamente nelle Classi C ed X, entrambi con motori Elto, non erano inattese perchè i due ultimi tipi dell'Elto sono stati i dominatori della stagione, come razziatori di premi sono stati nelle riunioni di questo anno Borghesio e Guerrini. Loro diretti avversari sono stati i Laros, ma Pedrali nella C è giunto ad 11° mentre Aldo Daccò, nella X, non è riuscit[illegible] finire la gara. Anche nelle d[illegible]lassi minori le vittorie dei Lanfranchi col Johnson non possono certo stupire perchè sono ben noti il valore dei fratelli Lanfranchi e l'accuratezza della loro preparazione alle gare.

Nei motoscafi da turismo c'è da registrare i magnifici progressi conseguiti dai motori italiani B. P. M., i quali si erano già imposti l'anno scorso al loro debutto. Le velocità ottenute sono tutte di molto superiori a quelle dello scorso anno ed il progresso della industria italiana è maggiormente significativo perchè si deve tener conto, come per i fuoribordo, della diminuzione di velocità, imposta dalla riduzione del circuito e dalle strette virate. Questo successo si ripete nella cilindrata del tremila ove i B. P. M. sono sono appena al di sopra del limite minimo, il che rende più notevole anche questa seconda affermazione.

Nella massima categoria del turismo l'ing. Baglietto ha fatto ammirare il suo bellissimo Caietto, che, azionato da uno dei motori Carraro già in funzione sul ben noto Cabac, ha dominato gli altri motoscafi italiani ed esteri imponendosi, oltre che in velocità anche per la sua manovrabilità che, con lo stesso ing. Baglietto al volante, ha provocato la più viva ammirazione del pubblico per le magnifiche virate.

Tra i racers due nuove unità hanno debuttato a Venezia: il Mariella 27 di Antonio Passarin con motore B. P. M 1500 e il Tato X di Celli con motore Gray di tre litri. Questi due racers hanno scorazzato per il bacino nei giorni e nelle ore precedenti alle gare ma sono mancati proprio alle corse o per difetto di funzionamento dei motori o addirittura per non essere riusciti a prendere la partenza. Il Tato X è una riproduzione, in proporzioni limitate, del Niniette II che però non può ripromettersi gran che dato che il motore è di quelli comuni di serie; il Mariella 27 ha anche lui qualche cosa di attinente al Niniette II ma, come si è detto, le sue vere qualità si riveleranno solo allorquando il motore sarà in piena efficienza.

a. l.

Impeto di spume e rombo di motori

sui circuiti e sulla base del miglio

Nella mattinata il rombo dei motori ha destato di buon'ora gli abitanti di S. Elena; assai prima delle sette, ora ufficiale di apertura della base del miglio misurato, numerosi concorrenti provano i motori ed assaggiano l'acqua coi loro scafi intrecciando rapide evoluzioni. E' l'ultima giornata del Concorso; e le imbarcazioni non dovendo correre ancora che una sola gara, e perciò non essendo da aver sovverchio timore a forzare i motori, i concorrenti per le coppe poste in palio per le varie categorie sono assai numerose. E le medie segnate in queste prove sono in genere abbastanza elevate. Così Giuseppe Guerrini col suo fuoribordo X, dopo aver compiuto un passaggio alla media di 80.465, ha segnato una media sui due percorsi di 78.753. Nella classe C Pedrali Noy ha segnato una media di 71.708, mentre nella classe A Serafino Riva dopo aver fatto registrare un passaggio a 59 ha segnato una media di 57 e 824.

Nel fuoribordo turismo 1000 il conte Adriano Foscari ha fatto registrare una media di 61 461, mentre Giorgio Taroni col suo Slughi II della categoria Motoscafi da turismo 1500 cc. ha segnato una media di 66.315

Nei racers 3000 cc. hanno tentato le prove Enrico Pasini col *Carla II*, il conte Lucio Albertoni col *VoloiraII*, l'austriaco Willy Boeski col *Pirat* e Burioli col *Mauette II*. Il più veloce è stato Pasini che ha segnato una media, sui due passaggi, di 65.472.

Il record dell'"Asso,,

Ma le ore trascorrono e le dieci sono già vicine: l'ansia non confessata cresce ad ogni minuto. Potrà tentare la prova l'«Asso», come da ieri sera ci si era fatto sperare? Ad un tratto un rombo fortissimo è vicino, un rombo che è trionfale nella sua sonorità ne annuncia l'arrivo, ed il rosso scafo di Baglietto così elegante nella sua linea sfuggente, e che dà nello stesso tempo una così formidabile impressione di forza e di potenza, passa rombando innanzi al traguardo ed inizia i passaggi. Il canto del motore è pieno, senza una incrinatura od un abbassamento di tono, e lo scafo sembre, ecco, uscito ora per la prima volta dal cantiere, dello squarcio enorme per cei l'acqua era entrata a fiotti ier l'altro, soffocando nella sua liquida stretta il meraviglioso cuore pulsante, non appare all'esterno la minima traccia.

Al primo passaggio Catteno passa fulmineo, ma invece di riprendere lo si vede avvicinarsi scoraggiato a traguardo ove è anche il Duca di Spoleto, Commissario Straordinario della D. F. I. M. «E' inutile, non va».... Ma come non va gli urla Baglietto dall'alto della terrezzina — se hai fatto 136?

Cattaneo resta sbalordito e tornato sorridente e felice riaccende i motore lanciandosi nuovamente sul rettileno.

La corsa fremente del bolide scagliato in pieno è davvero meravigliosa ed impressionante. Un altro passaggio ancora Cattaneo compie a 136, ed altri due contro favor di marea a 131 637 e 129 285, medie della coppia dei passaggi migliori, 133.818. Un urlo frenetico si eleva dalla piccola folla di commissari, concorrenti, giornalisti, cronometristi radunata al traguardo quando l'«Asso», tolto l'gas, s'avvicina al Cantiere Celli e si ferma.

"Viva Cattaneo,,!

Un nuovo alloro è stato conquistato all'Italia, e il record mondiale della serie internazionale dei dodici litri abbassato di 8 chilometri, 689. Ma l'«Asso» potrà fare di più, è questa la convinzione sia di Cattaneo sia degli ingegneri dell'Isotta che di Baglietto. Ma il risultato di oggi è più che sufficiente: la gioia per il nuovo trionfo dell'ingegno, della perizia e della volontà di italiani non chiede di più. Viva Cattaneo, Viva l'«Asso»: la piccola folla che si era radunata all'esterno del Cantiere Celli s'unisce all'applauso e saluta il campione. Con Cattaneo si congratula anche Maurice Vasseur, detentore fino a qualche istante prima del record che aveva conquistato il 29 giugno scorso a Vitry sur Seine col suo Yzmona B ad una media di 125.129. Così viene vinta da un italiano anche la Coppa Principe di Piemonte che dopo la vittoria del Campionato Segrave nel 1929 non veniva scagliato in pieno è davvero me- più assegnata.

Le gare del pomeriggio

La prima gara del pomeriggio si è iniziata con l'orario anticipato dei giorni scorsi, cioè alle 16.30, per la seconda prova della Coppa I.N.E.A. per racers 1500, su un percorso di 20 km. E' una gara magnifica per combattività alla quale prendono parte sette concorrenti. In testa, al via, è balzato *Mariam* di Forni, ma è presto superato da *Nenna II* di Attilio Belgir che viene impegnato a fondo da *Mariella 20* di Grotto, mentre *Mariella 27* di Passarin è i ritardo; *Slughi* di Giorgio Taroni partito assai in ritardo a metà del primo giro si ritira, e distanziato è *Argo* di Castiglioni. La lotta tra *Nenna II* e *Mariella 20* è veramente appassionante: i due scafi lottano testa a testa, poi centimetro per centimetro *Nenna II.* avanza e supera l'avversario passando in testa alla fine del primo giro

Il secondo giro vede sempre in testa il *Nenna II* tallonato da *Mariella 20* mentre *Slughi* è ormai distanziato seguito a quasi mezzo giro da *Mariella 27* da bordo del quale Passarin fa cenni di scoraggiamento, vittima com'è dello scarso rendimento della nuova elica lovuta sostituire a quella rotta nell'incidente di ieri. Nelle ultime posizioni si assiste per un tratto ad una vivacissima lotta tra *Argo* e *Mariam* che termina però ben presto con la 'fermazione del primo mentre *Mariam* dopo quest'ultimo sprazzo di combattività si ritira per noie al motore .

Intanto continua la lotta tra *Nenna II* e *Mariella 20* che passano ancora una volta affiancati dinanzi a S. Andrea ed ancora una volta *Nenna II* ha la meglio ripassando dinanzi al traguardo seguito ed una cinquantina di metri dall'avversario. E' questa l'ultima fase interessante della gara perchè a lquarto giro la lotta si decide in favore di *Nenna II* mentre *Mariella 20* è costretto a fermarsi all'altezza di S. Maria Elisabetta per noie al motore ed a nulla vale la sua tarda ripresa.

La vittoria di Ruspoli

Sono ora i racers di 3000 e 6000 che iniziano a volteggiare in attesa del colpo di cannone che darà il via alla gara per la seconda prova delle Coppe Lurani e Duca di Spoleto. Il *Caietto* di Baietto, *Niniette II* di Ruspoli, *Voltra II* di Albertoni, *Carla II di* Dolci partono in piena velocità, mentre *Tato X*, dopo l'incidente occorsogli ieri nel quale si era capovolto, prende il via con ritardo, ma non compie nemeno mezo giro poichè è costretto a ritirarsi. Al primo passaggio innanzi al traguardo *Niniette II* è in testa seguito da *Caietto* il quale è incalzato davvicino da *Voloira II* e *Carla II*, quest'ultimo dopo la Certosa riesce a superare il piccolo di Albertoni che è in difficiltà a causa delle onde.

Niniette II conduce sempre da vero dominatore. Al termine del terzo giro, dinanzi al traguardo, *Carla I* con una bella e sicura condotta di gara riesce a superare *Caietto* ed a portarsi in seconda posizione acquistando sempre più vantaggio. La corsa si conclude con la vittoria di *Niniette II* nella categoria 6000 e del *Voloira II* nella categoria 3000. Il Comitato di corsa ha ridotto il percorso di questa gara a soli cinque giri a causa del forte vento che sollevava pericolose onde

L'interessante contesa dei fuoribordo

La terza competizione della giornata, riservata al fuori bordo delle quattro classi internazionali per la disputa della finale delle Coppe *Nafta*, *Brogliato* ed *Alverà*, *A.C.N.I.L.* vede la partecipazione di dodici concorrenti, cioè i migliori classificati nelle eliminatorie e neiryechanges svolte nei giorni scorsi. La battaglia è vivace ed accanita per i primi due giri, poi i *leaders* delle diverse categorie prendono un netto vantaggio e conducono quasi indisturbati sino alla fine.

Nella categorie A e B i fratelli Lanfranchi, i dominatori della stagione, non hanno si può dire avversari. La loro marcia veloce e sicura non trova alcun ostacolo e così, malgrado le buone difese di Millo e di Arosio, la vittoria premia ancora una volta la passione, il valore e la tenacia dei due valorosi motonauti lombardi. Qualche incertezza si ha nella terza categoria ove Pedrali Noy si difende con bravura contro Borghesio, ma deve alla fine lasciare il passo al superiore avversario. Nella classe X Querini non trova eccessiva resistenza in Forni e Croce, che già al terzo giro sono tagliati fuori dalla lotta per la vittoria, mentre Aldo Dacco, forse il più pericoloso per Guerrini, deve abbandonare per noie al motore.

Il rinvio della Coppa Volpi

Dovrebbe ora svolgersi la gara più importante e più attesa della giornata, quella dei «racers» senza limitazione per la Coppa Volpi, ma dopo una breve attesa il vento anzichè scemare soffia con maggiore violenza, cosicchè il Comitato di Corsa non ritiene prudente di far correre i bolidi sulle acque agitate e decide il rinvio della gara a questa mattina alle 11.30.

a. b.

La folla nei recinti

La notizia che l'*Asso* di Cattaneo, rimarginate le proprie ferite era sceso in acqua e aveva battuto il record di velocità assoluta sulla base del miglio misurato compiendo i 133 chilometri all'ora e ridonando all'Italia l'ambito primato, si è sparsa in città verso il mezzogiorno, accolta dall'entusiasmo degli appassionati e dalla curiosità acutissima di coloro che pur non essendo competenti in fatto di motonautica sono attratti dalle competizioni sportive di carattere sensazionale. Si sapeva che l'*Asso* apparso come la vera e propria rivelazione del meraviglioso sviluppo raggiunto in questi ultimi tempi dall'industria nazionale degli scafi e dei motori marini, si sarebbe battuto in una gara risoluta contro i più possenti bolidi della sua classe: sopratutto contro l'*Yzmona V*, il quale avrebbe disperatamente difeso il suo onore e la sua fama d'imbattibile campione. E si sapeva che la lotta si sarebbe svolta attraverso il succedersi di quelle fasi emozionanti che caratterizzano sempre la corsa di macchine sì poderose e che danno al pubblico il brivido e il batticuore. Per questo subito dopo il mezzogiorno lo afflusso del pubblico verso i recinti di San Nicoletto incominciò ad assumere proporzioni imponenti. Purtroppo un sipario di nuvole dense e minacciose si sollevò dal l'orizzonte con impeto improvviso e coprì il sole e cancellò l'azzurro mentre un vento impetuoso incominciò ad increspare gli specchi della laguna, suscitando in breve i furori dell'onde. Poi qualche grosso e caldo gocciolone di pioggia arrestò il movimento del pubblico verso i recinti i quali furono egualmente molto animati, specie verso il più tardo pomeriggio, quando il sole, squarciate le nuvole, chiamò a raccolta sulle rive di San Nicoletto, tutto il fiore della colonia bagnante.

Neanche ieri, adunque, all'interesse della competizione sportiva andò disgiunto quello dell'avvenimento mondano. Anche ieri le gare furono seguite da un pubblico elegantissimo, ricco delle più raffinate eleganze, e comprendente tutto il fiore della società veneziana, accanto alla più eletta rappresentanza della colonia straniera.

Tra le autorità che furono ricevute dal dott. Guido Alverà presidente del Comitato di Corsa e presidente del Circolo Motonautico di Venezia, abbiamo notato attorno a S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto, S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto gr. uff. Gianni Bianchetti, il Segretario federale comm. avv. Giorgio Suppiej, il vice Podestà conte Giandaniele Elti di Rodeano, Questore comm. Corrado ecc ecc.

Il popolo, che mostra di appassionarsi sempre più al nuovissimo sport delle nostre lagune, ha pure partecipato in folla alla avvincente manifestazione così dalle rive come dalle barche, che schierate contro luce innanzi al pubblico dei recinti, e dominate dal bianco ed elegantissimo profilo della goletta del Conte Volpi di Misurata, presentavano il consueto spettacolo quant'altri mai pittoresco per la festosità e per la mutevolezza delle sue tinte. La attesa, purtroppo, andò alla fine delusa, perchè le condizioni della pista non permisero lo svolgimento della gara dei racers più veloci verso la quale l'interesse del pubblico era particolarmente attratto. Ma la superba competizione avrà luogo stamane alle 11.30 e tutti potranno assistervi dai posti migliori, perchè i recinti saranno aperti al pubblico con loro posti a disposizione dei primi convenuti

Anche ieri il ritorno dalla pista, è stato brillantissimo: tutto un tripudio di tinte, tutto un rombo di motori, tutto un fruscio di spume sollevate dall'eliche dei motoscafi tra i lividi veli della sera veniente

Fra i vari ottimi servizi che contribuirono al successo della perfettissima organizzazione, ricorderemo quello radiofonico attraverso potenti altoparlanti udibili anche da lontane distanze sotto la direzione degli ingegneri Tullio e Cellio Pontello, titolari della ben nota casa di Lido.

I risultati dell'ultima giornata

Le Coppe del miglio

COPPA PRINCIPE DI PIEMONTE. — La maggiore velocità sul miglio è stata ottenuta ieri mattina dall'ing. Guido Cattaneo che su «Asso» (Baglietto-Isotta Fraschini) ha battuto il record del mondo della Serie Internazionale 12 litri. L'ing. Cattaneo, oltre che a vincere la Coppa Principe di Piemonte, che, dopo la vittoria di Segrave nel 1929 non era stata più assegnata, vince anche la coppa di categoria che è la De Valençay

Ecco i passaggi dell'«Asso»: 42" 3 quinti Km. 136; 44" Km. 131 637, media delle medie Km. 133.818, miglia 72 20, 42" 3 quinti Km. 136, 44" 4 quinti Km. 129 285.

COPPA DE VALENCAY. — E' stata assegnata a Cattaneo. Ieri mattina però aveva corso il miglio anche il «Lia III» che ha segnato i seguenti tempi: 56" Km. 103.457; 54" 1 quinto Km. 106 893; 55' Km. 105.328; 53" 3 quinti Km. 108,090. Media delle medie Km. 106.714.

COPPA CICOGNA, per racers sei litri. E' assegnata al Principe Ruspoli per le corse compiute domenica col «Niniette II» (Celli-Bugatti).

COPPA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE per racers di tre litri E' stata assegnata a Pasini per la media segnata col «Carla II.» Ecco i tempi: 1'29" km. 62 296; 1'24" 2 quinti km 66 648; media delle medie km. 65 472; 1'25" 1 quinto km 66; 1'29" km. 65.196; media delle medie km 66 597.

Lucio Albertoni col «Voloira II.» ha segnato i seguenti tempi: 1'29" 1 quinto km. 64 049; 1'26" 2 quinti km 67.889; media delle medie Km. 66.394.

Willy Boeckl col «Pirat» ha segnato i seguenti tempi: 1'47" 1 quinto km 54.144; 1'41" 3 quinti km. 57 022, media delle medie km. 55 583

Barioli col «Mouette II.» ha segnato i seguenti tempi: 1'38" 1 quinto km. 58 937; 1'33" 3 quinti km. 61.764; media delle medie km. 60.380.

COPPA VENEZIANA DI NAVIGAZIONE PER RACERS - 1500, viene assegnata ad Antonio Passarin per le corse di domenica mattina col «Mariella 27» Passarin-B. P. M.).

COPPA PROVVEDITORATO AL PORTO per motoscafi da turismo oltre 5000 è assegnata a Vincenzo Vittorio Baglietto per le corse effettuate col «Caietto» domenica mattina.

COPPA CASSA DI RISPARMIO per motoscafi da turismo 5000. E' assegnata a Dino Chiggiato col «Elie las» per le corse di ier. Eccone i tempi: 2'4" 2 quinti km. 46 571, 1'56" 2 quinti km. 49,858; media delle medie km. 48.214.

COPPA ANGELO GINO TOSO per motoscafi da turismo 3000. E' assegnata a Pasini Enrico col «Carla II.» per le corse di stamane. (Vedi più sopra tempi dei racers 3000

COPPA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA per motoscafi da turismo 1500. E' assegnata a Giorgio Taroni col «Slughi II» coi seguenti tempi: 1'29" 1 quinto media km. 64 949; 1'26" 3 quinti media km. 67,681, media delle medie km. 66 315.

COPPA PORTO INDUSTRIALE per fuoribordo da turismo 1000. E' assegnata ad Adriano Foscari che ha compiute i seguenti passaggi Col N. 208, in 1'38" media km. [illegible] 117, 1'30" 4 quinti km. [redacted]; media delle medie km. 61 461. Col N. [illegible] in 1'51" media km. 53.194, 1'40" media km. 57 935; media delle medie km. 55.064.

COPPA BANCA COMMERCIALE per fuoribordo da Turismo 500 non è assegnata perchè nessuno s'è presentato.

COPPA BANCO DI NAPOLI per fuoribordo Classe X. E' assegnata a Giuseppe Guerrini col N. 117. Ecco i passaggi: 1'12" km. 80.465, 1'15" 1 quinto km. 77.041; media delle medie 78.753.

COPPA RUSPOLI per fuoribordo Classe C. E' assegnata ad Alessandro Pedrali Noy col N. 2. 27. Ecco i tempi: 1'21" 1 quinto km. 71 348, 1'20" 1 quinto km. 72.230, media delle medie km. 71 793.

COPPA GRIMANI per fuoribordo Classe B. non è assegnata perchè nessuno s'è presentato.

COPPA LLOYD TRIESTINO per fuoribordo Classe A è assegnata a Serafino Riva col N. 93 che ha segnato i seguenti tempi: 1'43" 3 quinti km 55.923; 1'37" km. 59.727; media delle medie km. 57.834.

Hanno corso anche Sandro Fiore col N. 901: 1'52" 4 quinti km. 51,361; 1'44" 1 quinto km. 55 600; media delle medie km. 53 480 e Millo col N. 173: 1'44" 2 quinti km. 55 493; 1'40" 2 quinti km 57 704; media delle medie km. 56 5998.

Coppa Inea

Seconda prova per la Coppa Inea per racer 1500 cc., giri 6, km. 24.

Partiti: 11 Pietro Grotto, 199 Antonio Passarin, 249 Adriano Foscari, 64 Arnaldo Castiglioni, 152 Attilio Belgir, 241 Giorgio Taroni, 136 Valtolina.

1.o giro: 152 in 3'56" 1/5 media km. 60,963; 11 in 3'58"; 136 in 4'14" 2/5, 249 in 4'21"; 199 in 4'25" 4/5, 64 in 4'59" 3/5

2.o giro: 152 in 7'48" 2/5 media km. 61,485; 11 in 7'50"; 136 in 8'18", 199 in 8'48" 2/5, 64 in 9'54".

3.o giro: 152 in 11'43" 3/5; 11 in 11'45"; 136 in 12'23" 2/5, 199 in 13'32" 1/5, 64 in 14'46

4.o giro: 152 in 15'33", 136 in 16'52" 1/5, 11 in 17'8" 2/5, 199 in 19'6" 2/5, 64 in 19'25".

Ordine d'arrivo: 1.o 152 *Nenna II* Attilio Belgir (G. B. Baglietto - B. P.M.) A M.I La. in 19'29" 2/5 alla media di km. 61,570

2.o 136 *Slughi* Valtolina (Taroni. B P M) R V.Y. C. Stresa in 21'23" e 2/5.

3.o 64 *Argo* Arnaldo Castiglione (Baglietto-Gray) M.A.M. in 24'14" e 2/5.

Giro più veloce il 4.o del *Nenna II* in 3'49" 2/5 alla media di km 62 772.

Classifica generale dopo le due prove: 1.o 152 *Nenna II* Attilio Belgir (G. B. Baglietto-B.P M.) A M. I La in 38'54" 2/5.

2.o 136 *Slughi* Valtolina (Taroni-B P M) R.V.Y.C. Stresa in 41'24" e 4/5.

3.o 64 *Argo* Arnaldo Castiglioni (Baglietto-Gray) M A M. in 48'12" e 3/5.

Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto

Seconda prova per le Coppe Contessa Lurani e Duca di Spoleto per racers 3000 cc. e 6000 cc. Giri 6, km. 24

Partiti: 245 Vincenzo Vittorio Baglietto, 114 Pompeo Dolci, 224 Lucio Albertoni, 13 Carlo Maurizio Ruspoli, 244 Eugenio Silvani.

1.o giro 13 in 3'57" 2/5 media km 60,656, 245 in 4'15" 3/5, 224 in 4'25", 114 in 4'28" 2/5

2.o giro 13 in 7'43" media km. 62,202, 245 in 8'1", 114 in 8'25" e 2/5, 224 in 8'42" 2/5

3.o giro 13 in 11'35", 114 in 12'17" 2/5, 245 in 12'17" 3/5, 224 in 13'12" 2/5

4.o giro 13 in 15'34", 114 in 16'4" 3/5, 245 in 16'17" 3/5, 221 in 17'34" 2/5

Ordine d'arrivo: Serie 3000 cc: 1.o 224 *Voloira II* Lucio Albertoni (Baglietto-B P M) M A M in 21' 58" 2/5 alla media di km 54,611

Giro più veloce il 2.o del *Voloira II* in 4'17" 2/5 alla media di km. 55,944

Serie 6000 cc.: 1.o 13 *Niniette II* Carlo Maurizio Ruspoli (Celli Bugatti) Circolo Motonautico Venezia in 19'26" 1/5 alla media di km. 61,738

2.o 114 *Carlo I* Pompeo Dolci (Taroni.-Gray) R.V.Y.C. Stresa in 19' e 50"

3.o 245 *Caietto* Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Assoc. Motom Ligure in 20'17" 2/5

Giro più veloce il 3.o del *Carla I* in 3'45" 2/5 alla media di 63 846.

Il Comitato di Corsa a causa delle cattive condizioni dell'acqua per il forte vento ha stabilito di accorciare di un giro la gara

Classifica generale dopo le due prove. Serie 3000 cc.: 1.o 224 *Voloira II* Lucio Albertoni (Baglietto-B P M.) M A M. in 45'26" 4/5.

Serie 6000 cc 1.o 13 *Niniette II* Carlo Maurizio Ruspoli (Celli-Bugatti) Circolo Motonautico Venezia in 42' 2" 1/5.

2.o 245 *Caietto* Vincenzo Vittorio Baglietto (Baglietto-Carraro) Assoc. Motom. Ligure in 44'19" 4/5

3.o 114 *Carla I* Pompeo Dolci (Taroni-Gray) R.V P.C. Stresa in 44' 27" 2/5.

Coppe Nafta, Brogliato A.C.N.I.L. ed Alverà

Finale per le Coppe Nafta, Brogliato, Acnil ed Alverà per fuoribordo classi A, B, C, X. Giri 6, km. 16.

Partecipano il primo ed il secondo delle eliminatorie ed il primo ed il secondo dei repechages.

Partiti: 93 Serafino Riva, 173 Millo, 194 Gaetano Lanfranchi, 49 Abele Arosio, 51 Jean Van Mosseveld, 53 Agostino Lanfranchi, 39 Pier Luigi Faralde, 167 Carlo Borghesio, 227 Alessandro Pedrali Noy, 63 Carlo Forni, 111 Giacomo Croce, 117 Giuseppe Guerrini.

Ordine d'arrivo - Classe A: 1.o 194 X Agostino Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson) U.S.F. Sarnico in

30'26'' alla media di km. 62,287.
2.o 173 *Leone* Millo (Riva Laglo-Laros) A M.I.Lo. in 21'13'' 3/5.
3.o 92 *X* Serafino Riva (Riva-Johnson) U. S. F. Sarnico in 23'15'' e 3/5.

Giro più veloce il 6.o di Agostino Lanfranchi in 3'16'' 3/5 alla media di km. 64,435.

Classe B: 1.o 53 *Girino II* Gaetano Lanfranchi (Riva Sarnico-Johnson) in 19'50'' 2/5 alla media di km. 64,435.

2.o 49 *X* Abele Arosio (Riva Sarnico-Johnson) M.A.M. in 20'43'' e un quinto.

3.o 51 *X* Jean Van Mosseveldo (Poncelet-Johnson) Yachting Belge, Belgio, in 24'22'' 3/5.

Giro più veloce il 5.o del *Girino II* in 3'15'' alla media di 65,214.

Classe O. 1.o 167 *Il Bepin III* Carlo Borghesio (Baglietto-Elto) Associazione Mot. Orta, in 16'33'' 2/5 alla media di km. 65,230.

2.o 227 *Star II* Alessandro Pedrali Noy (Ronchi-Laros) M A.M. in 16'44'' 4/5.

3.o 39 *Lela II* Pier Luigi Faraldo (Riva-Elto) U.S F. Sarnico in 17'44'' 4.5.

Giro più veloce il 6.o de *Il Bepin III* in 2'43'' alla media di 66,257.

Classe X: 1.o 117 *X* Giuseppe Guerrini (Riva-Elto) Ass. Mot. Ligure in 15'2'' 4/5, alla media di km. 71,776.

2.o 63 *Phaselus* Carlo Forni (Savoia Marchetti-Elto) M.A.M. in 15'22'' 4,5.

3.o 111 *Folletto IV* Giacomo Croce (Mastes-Laros) Ass. Mot. Ligure in 18'38''.

Giro più veloce il secondo di Giuseppe Guerrini e Carlo Forni in 3'26'' alla media di km. 73,972.

La Coppa Duca di Genova

vinta da Maria Luisa

Ecco la relazione del Comitato di Corsa sullo svolgimento della Crociera Venezia-Trieste e ritorno per la disputa della Coppa Duca di Genova e dimostrazione della classifica dei partecipanti ai fini dell'assegnazione della Coppa stessa per il 1933 XI.

1. Hanno preso parte alla Crociera compiendo regolarmente il percorso di andata e ritorno i seguenti motoscafi: *Ali Babà* di Alexis Midvani (Despujols-Chrysler), *Dart* di Foest Monshoff (Toledo-Chrysler); *Maria Luisa II* di Gino Mantovani (Celli-Gray); *Ossero III* di Elisabetta Huetterott (Fetrinelli-Gray).

2. La crociera venne compiuta dai quattro concorrenti, come da verbale dei cronometristi alle seguenti medie: velocità in miglia marine.

1. *Ossero III*, 20.56;
2. *Dart*, 20.40;
3. *Ali Babà*, 18.80;
4. *Maria Luisa II*, 17.88.

3. I concorrenti consumarono carburante per i seguenti importi (vedi relazione della Commissione tecnica).

1. *Dart* (litri 130 di Esso a lire 2.20) L. 306.
2. *Ossero III* (litri 185 di Esso a L. 2.20) L. 407
3. *Maria Luisa II* (litri 299 di Standart a L. 2) L. 598
4. *Ali Babà* (litri 693 di Standart a L. 2) L. 1386.

4. Ad ogni scafo concorrente vennero assegnati dalla Giuria dopo esame delle qualità nautiche, abitabilità di bordo, i seguenti punti di merito:

Ali Babà punti 46;
Maria Luisa punti 31;
Dart punti 19;
Ossero III punti 16.

5. Applicando i valori dei paragrafi precedenti alla formula stabilita dall'articolo 6 del regolamento speciale della Coppa Duca di Genova si avrebbe la seguente classifica:

1. *Ali Babà* punti 66 7;
2. *Maria Luisa* punti 48.88;
3. *Dart* punti 39.13;
4. *Ossero* punti 34 20.

6. Essendo risultato dal rapporto dei Commissari che il Dart ha compiuto i due percorsi con due sole persone a bordo invece delle tre tassativamente prescritte dall'art 1 del regolamento speciale, e che l'*Ali Babà* pesa più di 6000 kg mentre l'art. 6 non ammette alla gara motoscafi di peso superiore alle sei tonnellate, si è costretti, pur con dispiacere ad escludere dalla classifica i due concorrenti suddetti.

7. Restano così classificati:

1. *Maria Luisa* di Gino Mantovani del Circolo Motonautico di Venezia (Celli-Gray) con punti 48 88 al quale viene assegnata la Coppa Duca di Genova per il corrente anno e definitivamente la rispettiva miniatura.

2. *Ossero III* di Elisabetta Huetterott del R.Y.C. Adriatico di Trieste (Feltrinelli-Gray) con punti 34.2 alla quale vengono assegnati i due premi speciali spettanti al concorrente che ha impiegato meno tempo ed ha speso meno degli altri per il carburante.

IPPICA

Le corse di Livorno

LIVORNO, 15 — Risultati delle corse al galoppo all'ippodromo dell'Ardenza. Tempo e terreno ottimi.

Premio Torreta. L. 3500 m. 1300. 1. Vittorina (Bertini); 2. Fufetta; 3. Terma 2 lungh mezza, 3 lungh. Total. 6 5.50, 5,50.

Criterium. L. 10.000, m. 1000: 1. Ermete (Bertini); 2 Madrina, 3. Dulcamara 2 lungh., 3 lungh. Total 8.50, 7, 10.50.

Premio Portoferraio. L. 4000, metri 1000. 1. Silva (Bertini); 2. Cecco Angiolieri; 3. Fostia, 1 lungh. e mezza, 2 lungh. Total. 7.

Premio Patronesse. L. 3500 e una Coppa. Metri 1450. 1. Erbavoglio (conte Visconti); 2. Obloma; 3. Ardenne, 3 quarti lungh., 1 lungh. Totalia. 7 6 7.50.

Premio Jockey Club. L. 4000 metri 1450. 1. Pantagruel (Gabrielli); 2. Fontebracca; 3. Tarquinio Lucio. corta testa, 1 lungh. mezza. Total. 8 5, 50 5, 5 50.

Premio Pineta. L. 4000 m. 2100. 1. Huran (Bertini), 2 Nicese; 3. Origa Mezza lungh., incoll. Total. 18, 10 14.

Premio Faro. L. 4000 m. 1000. 1. Aristandro (Celli); 2. Montepulciano; 3. Candia. 1 lungh. mezza, 1 lungh. mezza. Total. 11 6 7.

Le corse di Varese

VARESE, 15 — Risultati delle corse al galoppo all'ippodromo delle Bettole. Tempo buono, terreno pesante. Pubblico folto.

Premio Como. L. 5000 m. 1000. 1. Lum (Camici); 2. Bengala, 3. Agra 3 quarti lungh. 2 lungh. Total. 6.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste. L. 5000 m 2400. 1. Geglio Candido (Marchetti); 2. Ulrika Eleonora, 3. Ardenna. Mezza lungh. 3 lungh Total. 25 12 7.

Premio Vellone. L. 5000 m. 1800. 1, Alimeo (Pacifici); 2. Gabbia; 3. Nullally. Una lungh., mezza lungh. Total : 11 7.50, 7.

Premio Capasso. L. 3500 e una Coppa. Metri 1600. 1. Clos Fragrans (Mariconti); 2. Arda, 3. Bel Tenebroso mezza lungh , 3 quarti lungh. Total 12.50 7 15.

Premio Campo dei Fiori. L. 6500 e m. 1500. 1. Diagridio (Gubellini); 2. Arlequine; 3. Leta. Mezza lungh., 3 quarti lungh Total. 6.50.

Premio Schiranna. L. 5000 metri 1000 1. Selvaggia (Watkins). 2. Damigella, 3. Fanteria 1 lungh. una incoll. Total 8 8 8.

Premio Gemonio. L. 5000 m. 1600 1. Ciodio (Gubellini); 2. My Land; 3. Sereno. Mezza lungh., una testa. Total. 17.50, 8 11 15.

PALLA OVALE

L'allenamento degli universitari

TORINO, 15. — Questa sera alle ore 21 sono giunti nella nostra città gli universitari che rappresenteranno l'Italia nel torneo di palla ovale che avrà luogo durante i quinti giuochi universitari internazionali. Essi provenivano da Rapallo ove avevano disputato un incontro di selezione in tre tempi. I ventisei goliardi selezionati, da oggi, inizieranno l'allenamento collegiale sotto la direzione del fiduciario dei Guf per la palla ovale, coadiuvato dall'allenatore Nuti.

Fagioli vittorioso nella Coppa Acerbo

dopo un duello emozionante con lo sfortunato Nuvolari

PESCARA, 15 — Il successo della prima giornata motoristica si è rinnovato quest'oggi per la disputa della Coppa Acerbo, la prima corsa della stagione che oltre a riunire tutti i migliori piloti, ha raccolto anche tutti i modelli di vetture da corsa costruiti in questi ultimi anni. Novità interessanti quindi dal lato tecnico per il ritorno delle vetture monoposto. Il pubblico nostro memore ancora delle edizioni precedenti, anche se in maggioranza ammira più il pilota che la macchina, ha vissuto la sua giornata di passione per le drammatiche vicende della prova, per le velocità raggiunte e per l'ammirata organizzazione che ogni anno si rende sempre più completa.

Fagioli ha trionfato nella prova a tempo di record e se la sua vittoria è stata meritata non bisogna dimenticare Nuvolari che dopo un duello accanito con Campari, tenendo sempre il comando della corsa è stato attardato proprio sul finire della corsa da una fermata a causa del riscaldamento del motore che minacciava un principio di incendio, ma il popolare guidatore riusciva ancora a riprendere per terminare al secondo posto a meno di due minuti dal vincitore e precedendo Taruffi di poche decine di metri.

Un altro infortunato è stato Campari, ritornato alla sua Alfa Romeo con la corsa di oggi. Il milanese dopo un inizio prudente aveva accelerato al terzo giro tanto da passare Nuvolari dopo un duello accanito, ma al nono giro usciva di strada andando a abbattere contro uno steccato. Campari riportava leggerissime lesioni ma la macchina rimaneva seriamente danneggiata, tanto da dover abbandonare la prova. Questi due incidenti toccati ai due principali piloti tenevano in ansia il pubblico che già prima e cioè al quarto giro era stato informato che Borzacchini, sul quale pure erano fondate tante speranze, era costretto al ritiro per un incidente alla macchina.

Varzi sulla Bugatti ha ottenuto pure un ottimo piazzamento ma non è mai stato minaccioso per i leaders, la sua Bugatti ha reso tutto quello che ha potuto, ma il mezzo meccanico non poteva rispondere di più alla volontà del guidatore. Bella pure la corsa dell'inglese Lord Howe che giungeva quinto, mentre gli altri corridori venivano fermati dopo tale arrivo per evitare possibili incidenti a causa dell'invasione del pubblico sulla pista. Sedici sono stati i partiti nella corsa e tra i *forfaits* segnaliamo quelli di Trossi, il vincitore della Targa Abruzzo di domenica scorsa, di Tadini e di Brivio che negli allenamenti di ieri aveva guastato la macchina.

Dopo il primo giro abbandonava anche Siena e così la lotta si è ristretta a Nuvolari, Campari, Fagioli, Taruffi e Varzi, che, come abbiamo detto, hanno proceduto nell'ordine sino a che gli incidenti non hanno modificato la marcia. Da rilevare la altissima velocità tanto sull'intero percorso come sul giro, tanto che i records precedenti sono stati battuti.

Prima della Coppa Acerbo si è disputata la gara per le macchine di piccola cilindrata che è stata vinta brillantemente da Straight. Una folla enorme ha assistito alla corsa. Erano pure presenti il Duca d'Aosta, S. E. Starace, gli on. Teruzzi ed Acerbo e tutte le autorità locali. L'on. Starace ha dato il via alle macchine della piccola cilindrata, e il Duca d'Aosta ai concorrenti della Coppa Acerbo. Tempo coperto, percorso perfetto. Ecco le classifiche:

Classe fino a 1100 cmc., giri 4. km 102 1.o Straight (M G) in 50'23'' 1 5, media km. 121,470, 2.o Barbieri (Maserati) in 50.33 2 5, 3.o Furmanik (Maserati) 51 4'' 3 5, 4.o Malaguti (Maserati) 51 59'' 3/5, 5.o Durel (Amilcar) in 56 59'' 1/5; Giro più veloce km 25 500, Straight (M G.) in 12.29 media km 127,726

Classe oltre 1100 cmc., giri 12, km 306. 1.o Fagioli (Alfa Romeo monoposto) in ore 2 9'25'' 3 5, media km 141,976 2.o Nuvolari (Maserati 3000) 2 11.47'' 3 5, 3. Taruffi (Maserati 3000) 2 11.48'' 3 5, 4.o Varzi (Bugatti 2300) 2 13'34'' 3 5; 5.o Lord Howe (Bugatti 2300) in 2 23'28''. Giro più veloce Nuvolari (Maserati) in 10 31'' 4/5, media di km. 145,299.

Competizioni vivaci ed ottimi risultati

nell'ultima giornata dei campionati di nuoto

ROMA, 15. — Oggi si è svolta l'ultima giornata di gare dei campionati nazionali di nuoto. Ecco i risultati.

Finale metri 200 a rana juniores primo Benussi della Lazio in 3'10.1; 2. Ruzzante Giorgio della Patavium in 3.10.3, 3. Gosso della Bologna Sportiva in 3.11; 4. Folco dell Ass. Virtus in 3'14''.

Campionato italiano tuffi trampolino, donne, categoria unica: 1. Laura Anita della Triestina Nuoto, punti 45.67; 2. Comitti Lucia della Triestina nuoto, punti 33.63. 3 Paoli Ginevra della Triestina Nuoto, punti 31.40.

Finale m. 100 stile libero seniores 1. Cappellini Dino della Canottieri Milano in 1.02.7; 2. Gambetta, Dop. Fiat, in 1.05.0; 3. Bancinelli Florentia in 1.05.5.

Finale 50 metri stile libero allievi: 1. Roberti dell'Unione Sportiva Libertas, Rimini, in 29.0, 2. Giustarchini del Guf Bologna in 29.3; 3. Monai della Canott. Milano in 29.7.

Finale staffetta 3 per cento artistica juniores: 1. Dop. Fiat: Ravera, Muntelli e Vecchi in 3.59.0; 2. Soc. Lazio in 4; 3. Bologna Sportiva in 4.01.1; 4.o Patavium in 4.07.8.

Finale staffetta 3 per cinquanta stile libero donne: 1. Bologna Sportiva in 2.03.4, nuovo record italiano. La staffetta era composta da Fara, Jacher e Brighenti.

Finale metri 400 stile libero juniores: 1. Pugliesi dell'U.S. Livorno in 5.36.9; 2. Cenni della Florentia in 5.39.0; 3. Carpanetti della Triestina Nuoto in 5.49.5; 4.o Arco della Bologna Sportiva in 5.59.2.

Finale metri 200 stile libero allieve: 1. Schipizzi della Canott. Libertas in 23.9.5; 2. Giacchetti della Rari Nantes di Napoli in 2.40.1; 3 Mari, Dop. Fiat, in 2 45.4, 4.o Rando dell'U.S. Virtus in 2 47.1.

Finale metri 100 stile libero, donne, cat. superiore: 1. Suligi Inea della Ginnastica Triestina in 1.19 3; 2. Bernelich Aurora della Rari N. di Napoli in 1.19 9; 3. Toso Carmela della Ginn. Triestina in 1.24.9.

Finale metri 100 a rana allievi; 1 Paulich Roberto della Juventus di Bolzano in 1.24.6, 2. Ruzzante Gaetano della Patavium in 1.24.9; 3. Barletta Carlo della Canott. Libertas in 1.25.8;

Staffetta 4 per 200 stile libero juniores: 1. Rari Nantes Florentia in 10.53.5; 2. Triestina Nuoto in 11.04.0; 3. Lazio in 11.08.2; 4. Bologna Sportiva in 11.09.9.

Finale staffetta 4 per 200 stile libero seniores: 1. Canottieri Milano: (Martinetti, Costa, Polli e Cappellini) in 10.12.7; 2. Lazio (Baccigalupo, Bosich, Candela e Giunta) (Polli, Atti, Enea ed Enzo, Parentin) in 10 27.0; 4. Triestina Nuoto.

La Rari Nantes di Treviso

batte la Foscari di Venezia

TREVISO, 15. — Un pubblico numeroso ha assistito al confronto di nuoto fra la Rari Nantes di Treviso e il Gruppo sportivo «Annibale Foscari» di Venezia. La riunione a segnato a e sione ha segnato una nuova affermazione della giovane società trevigiana, che nelle varie gare ha totalizzato ben 22 punti contro 17 dell'avversaria. Ecco i risultati:

Metri 50 stile libero. 1. Dal Bianco di Venezia in 34'' 2 quinti; 2. Galeazzo di Treviso in 34'' 3 q.; 3. Drusi di Treviso in 35'' 4. Gallotta di Venezia.

Metri 100 stile libero: 1. Cassone di Venezia in 1'20''; 2. Battistella di Venezia in 1'22'' 1 quinto.

Metri 200 stile libero: 1. Granello di Treviso in 3'17'' 1 quinto; 2. Cassone di Venezia in 3'19'' un quinto; 3. Corniato di Treviso in 3'20'' 2 quinti; fuori gara Trolese del Dopolavoro di Venezia in 3'3''.

Gara di tuffi: 1. Zambon di Treviso con punti 22 e mezzo, 2. Pasqualini di Venezia con punti 15 e mezzo.

E' seguita una gara di palla al nuoto, in cui la Rari Nantes Treviso si è aggiudicata una nuova vittoria segnando cinque punti contro zero dei veneziani.

Giorgetti secondo dopo Lacquehaye

nel campionato del mondo dietro motori

PARIGI, 15. — I campionati del mondo ciclistici si sono conclusi oggi al Parco dei Principi con la disputa del campionato stayers che vedeva di fronte i primi tre classificati delle batterie svoltesi l'altro giorno. Come era previsto la vittoria è toccata a Lacquehaye che si è nettamente imposto agli avversari sin dall'inizio della gara disputatasi sulla distanza di cento chilometri. Giorgetti si è piazzato al secondo posto, dopo aver rintuzzato tutti gli attacchi del tedesco Metze. Sebbene l'italiano si sia classificato a sette giri dal vincitore, solo al 61.o giro egli veniva doppiato per la prima volta, mentre la lotta era accanita tra Metze e Suter. La giornata si è conclusa con la disputa del campionato del mondo di Ciclo Ball che è stato vinto dagli svizzeri. Ecco i risultati:

Campionato del mondo stayers. Km. 100 1. Lacquehaye (Francia) allenato da Besson in ore 1.20'36'' e 2/5; 2. Giorgetti (Italia) allenato da Pasquier a sette giri; 3. Metze (Germania) allenato da Saldow a otto giri, 4. E. Suter (Svizzera) allenato da P. Suter a nove giri. Ritirati. Paillard (Francia) al 79.o chilometro, e Moeller (Germania) all'84.o chilometro.

Campionato del mondo di ciclo ball. Classifica generale: 1 Svizzera; 2. Francia; 3. Germania; 4. Belgio.

La vittoria di Ghiseele

nella Marsiglia-Lione e ritorno

MARSIGLIA, 15. — La gara ciclistica Marsiglia-Lione-Marsiglia è stata corsa oggi da settanta corridori che dopo aver condotta la gara assai moderatamente hanno disputato in volata la vittoria giungendo come segue:

1 Ghiseele che compie il percorso di 280 chilometri in ore 10.12'; 2. Benoit Faure a mezza macchina; 3. Bertocco; 4. Bettini.

I reduci di Montlery

al Velodromo di Como

COMO, 15. — Gli sportivi comaschi hanno accolto entusiasticamente, anche se ritornati clamorosamente battuti, i reduci del campionato del mondo che si sono presentati sulla pista della Sinigallia per la riunione indetta in loro... onore. Appena scesi dal treno si sono portati allo stadio gremito di pubblico ove senza impegnarsi hanno partecipato alle gare in programma dividendosi le vittorie ed una volta tanto sono andati d'accordo per accaparrarsi gli ingaggi che gli organizzatori avevano loro offerto. Essi sono subito ripartiti per Locarno ove correranno nella giornata di domani, per riprendere il treno subito e correre a Viareggio e nella nottata trasportarsi a Napoli...

Ecco i risultati: Velocità dilettanti: 1. Berettini; 2. Corio; 3. Corbella. — Eliminazione professionisti. 1. Guerra, 2. Betoni, 3. Consonni. — Inseguimento a squadre. 1.a la squadra composta da Binda Alfredo, Binda Albino, Bertoni e Macchi che batte di trenta metri la squadra composta da Guerra, Bovet, Erba e Rovida. — Gran Premio Sinigallia. Individuale, km. 25 1. Bovet; 2. Romanatti, 3. Guerra, 4. Consonni, 5. Binda Albino, 6. Binda Alfredo; 7. Macchi.

Scherens vittorioso

al Velodromo di Lilla

LILLA, 15. — I reduci dal campionato del mondo di velocità hanno corso oggi al nostro velodromo per la disputa del G P. Lilla. La finale ha dato il seguente risultato:

1. Scherens; 2. Michard; 3. Gerardin; 4. Falk Hansen.

GOLF

Le gare al Lido

Al Golf di Venezia (Alberoni) si è svolta domenica una «Gara alle Bandierine». Erano in palio per i signori giocatori un dono del sig. Roberto Berlingieri e per le signore un altro dono della Marchesa di Montcalm.

Alla gara presero parte diciannove tra giocatori e giocatrici e cioè i signori: Dino Ceretti (h' cap 20), R. Berlingieri (h' cap 16), avv. Sergio Carnelutti (h' cap 16), R. Allen Tuske (h' cap 24), Marquis B. de Montcalm (h' cap 16), Comte de la Rochefoucauld (h' cap 24), Comte de S.a Maurice Montcalm (h' cap 24, Conte Pozzo di Borgo (h' cap 24), Mr de l'Eprevier (h' cap 24), Conte A Marcello (h' cap 24), Dott. A Ca' Zorzi (h' cap 18), Franco Viganò (h' cap 24), Barone Scola (h' cap 22), Typaldo Foresti (h' cap 24); e le signore: Contessa Revedin (h' cap 36), Contessa Y. de Beauchamp (h' cap 36), Baronessa Elsa Treves (h' cap 30), Magda Carnelutti (h' cap 36), Maryinda Prina Boggio (h' cap 36).

Rimasero vincitori i sigg. Marquis de Montcalm seguito a brevissima distanza dall'avv. Sergio Carnelutti. Per le signore la Contessa de Beauchamp seguita a breve distanza dalla signorina Carnelutti.

CALCIO

Il Torneo F. I. G. C. a Pordenone

PORDENONE, 15 — Ecco i risultati degli incontri per la disputa del Trofeo F. I. G. C. a Torneo:

Borgo Meduna-Cordenons 6 a 0; Tiezzo-Fontanafredda 2-1; Casarsa-Azzano 2-0 forf.

La Serenissima si prepara

per il prossimo campionato

I nuovi acquisti

La Serenissima è sempre in attesa della conferma da parte della F. I. G. C. della sua iscrizione al campionato; iscrizione inviata si in ritardo, ma accompagnata da un circostanziato ricorso che non mancherà di essere accolto dai dirigenti federali. Il ritardo della decisione non deve impressionare: la Segreteria Federale anch'essa ha festeggiato Ferragosto e solo oggi riprenderà le sue normali funzioni.

A Venezia intanto non si perde tempo. Stamane doveva tenersi presso la Federazione Provinciale Fascista una riunione per la costituzione del nuovo Consiglio Direttivo della Serenissima che, a quanto ci consta, per interessamento del camerata conte Paolo Foscari, Capo dell'Ufficio Sportivo sarà composto di note personalità cittadine che in ripetute occasioni ebbero modo di dimostrare il loro attaccamento in modo tangibile all'anziano e glorioso sodalizio concittadino. La riunione, per la assenza del cav. Giulio Tiso che solo stassera farà ritorno a Venezia, si terrà forse domani.

Il cav. Tiso non è rimasto intanto inattivo e dandato dal nuovo direttore sportivo dei granata, che succede ad Achille Gama, il sig. Bartolo Simonato un competente ed appassionato sportivo di Padova, sta portando in questi giorni a termine le trattative con i dirigenti dell'A. F. C. Padova per l'acquisto di tre giocatori: in parola sarebbero: Bolognesi, Bellini e Baldo tutti e tre attaccanti che verrebbero in tal modo a rinforzare proprio il reparto sinora meno efficiente della squadra veneziana.

I tre nuovi acquisti hanno tutti giocato, nello scorso campionato, in prima squadra del Padova distinguendosi per le loro doti, specie Bolognesi che per tanto tempo sostituì l'infortunato Spivach. Le trattative saranno forse perfezionate in questi giorni. Il Padova non pretenderà per questa cessione una cifra enorme. Crediamo invece sia stato stabilito un compromesso, in virtù del quale la Serenissima cederà alla Società bianco rossa, nella prossima stagione, uno dei suoi migliori giocatori per il quale già ebbe ad avere numerose e vantaggiose offerte.

Gli acquisti della Serenissima non si fermeranno a quelli suaccennati, perchè ci consta che sono in corso altre trattative, tra cui una col Brescia per la cessione di un ottimo mediano, sul quale non ci è possibile oggi fare il nome, oltre al portiere Zennaro di Chioggia, che potrà essere all'occorrenza un valido sostituto di Santarello.

La squadra veneziana sarà nel prossimo anno quindi largamente rimaneggiata. E infatti nelle intenzioni del nuovo direttore sportivo di fare largo ai giovani rinunciando almeno per il momento agli anziani. Perciò passeranno nei ruoli delle riserve Mion, Lamon, Gorini, come pure Donaglio e qualche altro, mentre Celant dovrebbe far ritorno alla sua Trieste appena finito il servizio militare. Le cessioni si limitano a quelle già note di Ruggero, Giuga e Di Bello. Riassumendo la Serenissima nel prossimo anno potrà contare sui seguenti effettivi, ammesso che le trattative in corso sortano l'esito sperato:

PORTIERI: Santarello, Zennaro e Zambelli.

TERZINI: Bianchi, Stivanello, Asin, Borin III, Signoretto (?).

MEDIANI: X, Vallotto, Baccaglini, Gravisi, Mion, Borin II.

AVANTI: Astolfi, Baldo, Bolognesi, Bettini, Rossi, Mion, Lamon, Gorini, Donaglio.

La squadra tipo dovrebbe pertanto essere la seguente: Santarello; Bianchi, Stivanello, X e Vallotto, Baccaglini, Gravisi o Borin II, Astolfi, Baldo, Bolognesi, Rossi. Squadra forte in ogni reparto che dovrebbe presto trovare la necessaria coesione ed a[illegible], nel complesso, specie all'at[illegible], molto più forte di quella allineata l'anno scorso ed in grado quindi di giocare un ruolo di primo ordine nel girone B del prossimo campionato.

"Vicenza,, torna in prima fila

VICENZA, Agosto

Anche in Viale Verona il caldo è opprimente. Su quel terreno si raccolla un torneo di liberi per la «Coppa Cantine Fossato» che la buona volontà del Presidente del «Bergas» sostiene, grazie anche alla condiscendenza del Comitato Uliciano ora capeggiato dal collega Tadiello.

Il grosso del pubblico se ne sta fuori dal campo, preferisce al calcio le passeggiate sentimentali a Villa Margherita, al Pastore e da «Biasion». D'altra parte non hanno torto i tifosi perchè gli stessi dirigenti della squadra bianco rossa se ne sono andati in vacanza. Il Vice Presidente, per esempio, è andato a Padova a far l'aviatore. Beby il «balilla» sta sfoggiando la azzurra divisa dell'Aeronautica e preferisce tenere la testa fra le nuvole piuttosto che tenerla costantemente fra balle e pandette.

Abbiamo così faticato per poter parlare con un «sparaca» del «Vicenza». Speravamo poter strappargli qualche grossa notizia, ma ci ha disilluso subito: «nessuna vendita e nessun acquisto. Facciamo con i nostri la Divisione Nazionale come abbiamo fatto la Prima. State certi che faremo sempre una buona figura». L'intervista in sostanza è terminata con questa sola frase.

Siamo tornati ai posti di primo rango, e ci sentiamo forti come ieri, forse di più. Il «Vicenza» non smentirà la sua vecchia tradizione: il coraggio unito al valore. Bravo vecchio «Vicenza» Hai cozzato contro tutto, e finalmente hai riguadagnato il tuo posto al sole. Il tuo capitano, l'indimenticabile Gino Valesella se ne è andato senza poter vedere realizzato il suo sogno, ma ti ha lasciato il suo cuore, ti ha insegnato vivere da forte.

La notizia della formazione dei due gironi e l'assegnazione della squadra bianco rossa a quello B., è stata accolta molto favorevolmente dagli sportivi locali; solo un rimpianto: l'assenza della «Serenissima». Possibile che il vecchio «Venezia» non torni a far parte del triangolo di ferro «Venezia-Vicenza Verona»?

La squadra sarà quest'anno affidata ad un nuovo allenatore. Bekey ha lasciato il «Vicenza» e viene sostituito da Chrappan, il medico del Legnano. Il nuovo allenatore, dopo un breve riposo in famiglia, ha già iniziato le sedute di allenamento: cosa leggera, ma tanto da poter conoscersi e non dimenticare teoria e... pratica. D'altra parte all'inizio del Campionato manca pochino, un mese circa, ed allora non bisognerà perdere tempo. Da Chrappan gli sportivi vicentini si attendono un buon continuatore dell'opera sia tecnica che morale di Bekey. Certamente egli non dovrà dimenticare i «giovanissimi», in altre parole i «balilla» del «Vicenza». La vecchia Associazione è fidente nelle sue forze, ma non bisogna lasciare le spalle scoperte quando fa freddo.

La presidenza del «Vicenza», dopo la rinomina di Pio Vasco Barbieri a Presidente, è stata così sistemata: Vice presidente, Dalle Mole rag. Sergio e Co. Tomaso di Valmarana; Segretario: Arturo Sbeghen; Cassiere: Pastorio rag. Giovanni, Economo e Commissario Tecnico: Gino Gastaldon; Consiglieri: Dalla Pozza dott. Gio Batta, cav. Nico Martini; Andrea Tadiello, Arch. Lino Vianelli e Sereno Maule.

Dunque anche nel campo amministrativo il «Vicenza» è e sarà: chi non lavora non mangia, e chi non serve se ne stia a casa. Questa in sostanza è la massima adottata. Evidentemente anche nel «Vicenza» si agisce con stile fascista

Un punto resta ancora oscuro lo scarso afflusso di sottoscrittori. Il «Vicenza» ha guardato in faccia alla realtà, ha detto agli sportivi che ha bisogno di denaro per fare il campionato in divisione nazionale, ha fissata la somma, i migliori hanno risposto, chi ancora fa il sordo è sempre il critico di malaugurio. Dalla lista dei sottoscrittori mancano proprio i nomi di chi faceva la faccia feroce quando il «Vicenza» non era riuscito a passare a Viareggio e a Derthona Via, vogliamo sperare che se la sottoscrizione non ha raggiunto ancora il suo scopo, molto dipenda perchè tanta gente sta godendosi i freschi in montagna o l'aria marina, e che a fine agosto il rubicondo Pastorio possa contare i biglietti azzurri sognati e sospirati. In fondo poi sottoscrivere vuol dire fare un affare: con cento franchi si ha l'accesso al campo per tutte le partite dell'annata 1933-34 e con 300 poi ci si gode l'ombra della Tribuna.

Il campo sportivo non sarà con tutta probabilità pronto per questa stagione. I lavori serviranno a lenire parte della disoccupazione stagionale nel prossimo inverno. Però il solo fatto che sia stata deliberata la costruzione è già un buon passo in avanti; abbiamo atteso per tanto tempo il sospirato campo, attendere un altro po' non è certo cosa insopportabile. Cominciamo ora a vedere faccie più sorridenti compreso quelle di Tomellleri e Marola. Ma fra i più sorridenti sono i cultori dell'atletica: finalmente si è pensato anche a loro; col sorgere del nuovo campo sportivo essi avranno la loro palestra. Così accanto al «Vicenza» avremo un'altra vecchia gloria, l'«Umberto I». E' questo un «tandem» che ci riporta agli anni della nostalgia. Per questa però non c'è più posto; erano i nonni che rileggevano dopo 50 anni di matrimonio le lettere del fidanzamento; oggi dopo 50 anni se ne scrivono di nuovo.

MANLIO PIVA

L'Associazione Calcio Udinese

pronta all'assalto della Divisione superiore

Dopo tre anni di amarezze, delusioni e paurosi sbandamenti anche l'Associazione Calcio Udinese sembra abbia trovato il timoniere adatto a rimetterla sulla giusta rotta superando tutte le difficoltà che ne ostacolavano il cammino.

Nel passato, nei mesi precedenti il Campionato, non è mai stato fatto nella fucina dell'A. C. U. un lavoro tempestivo, profondo e severo come quest anno.

E' merito del Segretario Federale on. Pier Arrigo Barnaba se ad un mese dalla fine del precedente disgraziato campionato, tagliando corto agli indugi, ha saputo fare un'ottima scelta affidando la riorganizzazione della sfasciata A. C. U. ad uno sportivo dal polso energico e dal fiuto fino che in breve volger di tempo ha saputo raccogliere e riordinare i residui del vecchio Sodalizio calcistico e con nuovi ed opportuni provvedimenti di pretto stile fascista risollevarlo dalla posizione di abbattimento ed inerzia in cui era precipitato.

Chi ha partecipato od anche soltamente seguito da vicino la direzione del nostro Ente calcistico, ben sa quali e quante gravi difficoltà si opponevano alla rimessa in efficenza dell'A.C.U. la quale oltre che dalla grave crisi finanziaria ed organizzativa era travagliata anche da una pericolosa e profonda crisi morale sia fra i giuocatori che fra gli appassionati.

Questi erano i gravi problemi che si presentavano al Commissario straordinario sig. Enea Calne e che egli ha in breve periodo di tempo quasi risolti al completo con l'autorevole appoggio del Segretario Federale.

Sistemata prima la sede sociale e la segreteria, ha immediatamente iniziate trattative per l'accaparramento tempestivo di un ottimo allenatore, trattative concluse con l'ingaggio del signor Adolfo Mora-Maurer che al 16 luglio si è portato ad Udine, dando immediato inizio agli allenamenti i cui benefici tecnici già si cominciano ad intravedere nel giuoco delle squadre.

Il commissario straordinario nel frattempo lavorava instancabilmente alla ricerca fra le squadre libere della provincia, degli elementi più promettenti. Ben quaranta giuocatori furono al Campo Moretti ed esaminati dal commissario e dall'allenatore, fra essi furono scelti i nuovi elementi che con i vecchi difenderanno i colori bianco-neri nel prossimo campionato.

Nel mentre si provvedeva alla organizzazione del materiale giuocatori non si trascurava l'altro preoccupante problema della Società ed anche a questo, il commissario si è dedicato con cura e vera passione sportiva e di tifosi, di già guardano con fiducia al futuro campionato, perchè cominciano a comprendere che questa volta si fa veramente sul serio.

Anche la questione finanziaria, con l'appoggio del Segretario Federale e l'intervento del Podestà, Enti e cittadini sarà certamente risolta.

A giorni si avrà il nuovo Consiglio direttivo i cui nominativi sono ancora sconosciuti, si sa però che sarà composto da veri appassionati del giuoco del calcio e da persone che daranno serie garanzie di ben dirigere la Società.

Chi sarà il nuovo presidente? Si parla di un'ottima promessa, giovane, animoso ed intelligente. Gli sportivi attendono con ansia la risoluzione del rebus e non mancheranno dall appoggiare con tutto l'entusiasmo il nuovo Consiglio e la squadra del cuore.

Ed ora parliamo della squadra, della quale abbiamo seguito alcuni allenamenti. Potremo contare su di un ottimo lotto di giuocatori:

Ali sinistre: Cosolo, Valente, Menini. — Mezze ali: Moschioni, Costa, De Jeso, Chizzo, Abatematteo. — Centr'avanti: Suber, Tonello I., Liva, Bertoni; — Ali destra: Michelloni, Bartesaghi, Peresson, Di Toma. — Centri sostegno: Bonino, Gori, Miani, Trangoni, Lazzaro. — Sostegni laterali: Magrini, Cirio, Del Pont, Vismara, Cappellaro, Pilassi I — Terzini: Bellotto, Cirol, Schiffo, Pilassi II; Chiarandini, Nadalutti. — Portieri: Tonello II, Lipizer, Federici, Peretti, Zoghiani.

Non sappiamo come sarà composta la prima squadra, ma stando a quanto si è visto agli allenamenti abbiamo l'impressione che avremo un'ottima prima linea, una buona linea di sostegno, una difesa salda come terzini se Bellotto ritornerà con serietà di allenamento quello di un tempo ed il portiere Tonello II sarà bene istruito.

Il commissario ha visto giusto nel duo Moschioni-Suber. Specie quest'ultimo promette grandi cose; crediamo che non ci farà certamente rimpiangere la perdita di D'Odorico.

Con tutto questo patrimonio di fede e di materiale tecnico l'A. C. U. si accinge a disputare il prossimo campionato tendendo risalire alla superiore Divisione.

Gli sportivi udinesi formulano i migliori auguri alla rinnovellata Associazione affinchè il gagliardetto bianco-nero brilli di nuova vittoriosa luce.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta T P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent 40 per parola (min. L. 4.)

S. CRISTOFORO al Lago sull'incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.

CAPANNE spiaggia riservata disponibili Agosto Settembre prezzi speciali. Venezia, Pasticceria B[illegible] S. Grisostomo 5746 - Lido Zona C.

Cronaca di Venezia

Ferragosto veneziano

Quasi cinquemilacinquecento gitanti hanno riversato ieri a Venezia i treni popolari, che aggiunti a [illegible] migliaia già arrivati domenica, formano un totale di circa [illegible] gitanti giunti a Venezia [illegible] il Ferragosto.

[illegible] Ferragosto a cui l'instabilità [illegible] ha mutato la sua faccia [illegible] solare. Ferragosto ci ri[illegible] caldi, volti rigati di [illegible] assetate, signore mol[illegible] in maniche di [illegible] sfilanti. Ieri, la nota [illegible] ha subito invece una [illegible] variazione. Il tempo, [illegible] di mattino, si è fatto più [illegible]vioso. Alle due, una spruzzatina di pioggia accompagnata da [illegible] tuono lontano e bonaccione non è stato proprio il pro[illegible] dei maccheroni. Alle [illegible] del pomeriggio, un vento gagliardo e instabile si è levato [illegible]ando le acque della laguna e quelle del mare. E' così mancata l'attrattiva tradizionale del ferragosto veneziano e cioè il bel tempo e il bagno al Lido. Malgrado questo non diremo che ai gitanti popolari, e a tutti gli altri che, o in automobile o con i treni ordinari sono giunti a Venezia, sia mancato di che divertirsi.

Il Concorso Motonautico, anzitutto che offriva ieri, specialmente dopo il record mondiale battuto da Cattaneo, un maggiore interesse.

Tra i treni popolari, giungeva primo, alle 6.15, un treno da Milano con 827 gitanti; seguivano quindi, un treno da Firenze, alle 6.27, con 1033; uno da Voghera, alle 7.12, con 585; uno da Livorno, alle 7.40, con 329; uno da Vicenza, alle 8, con 700; un secondo da Milano, alle 8.25, con 1032; e infine un terzo treno da Milano, alle 9.55, con 922 gitanti. Come abbiamo già detto ai gitanti dei treni popolari si devono poi aggiungere quelli giunti con i treni ordinari e quelli più numerosi, arrivati al Piazzale Roma.

La scrittrice Mary Howel

ospite di Venezia

Da qualche giorno, alloggia al Grand otel ed è ospite graditissima della nostra città miss Mary Howel, entusiasta ammiratrice dell'Italia, fu, durante la guerra, tra le crocerossine americane che prestarono servizio sul nostro fronte. Oggi miss Howil è tra le più ammirate scrittrici americane e, certo, la più nota collaboratrice del più grande giornale di Chicago il «Chicago Tribune». Miss Mary Howel è attualmente incaricata dal suo giornale a compiere un lungo viaggio in Italia, per studiare il nuovo volto e il nuovo ritmo impressole dal Fascismo in dieci anni. Frutto di questo viaggio sarà una serie di articoli illustranti i maggiori problemi nazionali che il Regime Fascista ha sollevato e risolto a beneficio del Paese. Tali articoli, compariranno poi in un numero speciale che il «Chicago Tribune» pubblicherà in occasione dell'Esposizione Mondiale di Chicago, interamente dedicato al nuovo volto dell'Italia. In esso, oltre ad articoli di S. E. De Bono, di S. E. di Crollalanza, di S. E. Marconi e di Carlo Delcroix, comparirà un messaggio del Capo del Governo al Popolo Americano. Miss Mary Howel ha già visitato Roma, Napoli, Genova, Milano e daltre importanti città italiane.

Dopolavoristi cremonesi

con la "Stella d'Italia,,

Ieri alle 17 è giunto nel nostro porto, ed ha traccato in Marittima, il piroscafo «Stella d'Italia». A bordo della «Stella d'Italia» si trovavano oltre 800 dopolavoristi di Cremona che, sbarcati in Marittima, hanno subito preso posto in un treno speciale che li ha condotti sino a Cremona.

Il Ballo delle Acconciature

al Dancing dello Stabilimento Bagni Lido

Quest'anno lo Stabilimento Bagni sta compiendo il miracolo di fare piena anche in tempi asciutti!

Al ballo delle Acconciature molto pubblico ha dovuto rinunziare alla festa perchè fino di prima sera, il simpatico giardino sul mare, era gremito ed i ritardatari non hanno trovato più un posto.

Moltissime graziose ed originali teste hanno concorso ai premi bellissimi offerti dalla direzione.

La giuria composta dai signori comm. Asta, pittore De Luigi e pittore De Maria, con scrupolo esemplare, fece la sua scelta felicissima e applaudita dal pubblico premiando le sigg.ne Gina Martinelli, Jolanda Grosser e sig.ra Cottafavi.

Le due orchestre si sono alternate senza respiro, la vista del mare la tenerezza della luna, il suggestivo giardino, hanno creato un'armonia difficile a raggiungere fra tante dissonanze dell'epoca attuale.

Musica in Campo S. Rocco

La Filarmonica «C. Monteverdi» questa sera dalle ore 21 alle 23, in Campo San Rocco, svolgerà il seguente programma a cura del Maestro [illegible]:

1. [illegible]: Dux - Marcia.
2. Rossini: Semiramide - Sinfonia.
3. Gounod: Faust - Pot-pourry.
4. Wagner: Lohenghin - Marcia di Nozze duetto finale terzo.
5. Bizet: La Zingara - Ouverture.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Vimagrà L. 20 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi da Irene Ciconi. Lire 20 idem da Emilio e Rina Rietmann.

Il concerto della Banda Algerina

in Piazza S. Marco

Come abbiamo annunciato è ospite gradita della nostra città la Banda Algerina, composta di un centinaio di elementi e diretta dal compositore M.o Paul Devy, Capo della Musica Militare e professore del Conservatorio.

La bella formazione, accompagnata dal M.o Brock Louis e dal M.o Friderich Sevigny, Presidente de l'Harmonie Artistique d'Alger Centre, trovasi in Italia in un viaggio che ha nobilissimi moventi patriottici e sentimentali, perchè i bandisti, essendo nella loro grandissima maggioranza italiani o di origine italiana, hanno voluto conoscere il loro paese redento e rigenerato dalla luce del Fascismo.

La Banda, con pensiero squisitamente gentile, ha voluto offrire al pubblico veneziano un concerto rivelando le belle qualità del suo complesso in un programma assai vario e gustoso che comprendeva brani di «Sansone e Dalila» di Saint-Saens, di «Tannhauser» di Wagner, «Bohémione» di Popy, «Corteggio Indu» di Bajus, e una piacevole «Suite Ballets» di Gepy. Un pubblico numerosissimo ha assistito alla interessante esibizione, che s'è aperta e s'è chiusa con la «Marcia Reale» con «Giovinezza» e con la «Marsigliese» che hanno suscitato impeti di applausi calorosissimi e che, alla fine dovettero essere ripetuti tra lunghe e vibrate ovazioni.

Nello svolgimento del programma la Banda Algerina ha dimostrato qualità notevolissime di fusione, di plasticità e di forza espressiva, e di possedere solisti di non comuni pregi individuali. Il M.o Paul Devy ha dato chiara prova di saper avvalersi con perizia ed insieme con molto buon gusto delle possibilità tecniche ed espressive della sua massa, traendola ad effetti che valsero ai bravi esecutori applausi fragorosissimi alla fine di ogni numero, e al Maestro, oltre ai battimani, una infinità di chiamate.

I bandisti furono ricevuti in piazza S. Marco dal Capitano Guglielmo Manzini, da Iconte Giovanni Pilo di Capaci dell'ufficio Turistico del Comune, i quali porsero loro i ringraziamenti della città, e dal Direttore della Banda Cittadina M.o Tagliapietra. Dopo il Concerto i componenti la valorosa banda si raccolsero attorno alla loro bandiera, carica di allori, al Caffè Quadri, dove venne servito loro un rinfresco, alla fine del quale il Presidente M.o Frederic Sévigny rivolse ai rappresentanti del Comune brevi nobilissime parole di ringraziamento per le cortesie ricevute a Venezia.

Per non picchiare la moglie

fracassa i vetri di casa

Il gondoliere Giovanni Battista Lanza di anni 30, abitante a Cannaregio 2957, rincasando ieri alle ore 12 con una buona dose di appetito, ebbe la cattiva sorpresa di non trovar pronta la colazione. Si lagnò con la moglie, Anita Chiero di anni 30. Questa, che non si sentiva nella parte del torto, rimbeccò il marito. E così, di parola in parola, di battuta in battuta, davanti all'olimpica calma della moglie, che forse non sentiva i morsi dell'appetito, al gondoliere montò, per così dire, la mosca al naso. Una voglia di menar le poderose braccia lo invase tutto. Infine, non potendo frenare la sua ira, per non picchiare la moglie, incominciò a battere forti pugni contro una lastra. Fu così che la lastra si ruppe, e che il gondoliere si feriva ad entrambi gli avambracci.

Anzichè far colazione, gli convenne allora ricorrere all'Ospedale dove lo medicarono e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Gli spintoni del coetaneo

Gianola Bruno di anni 6, abitante a Dorsoduro 2001, ieri alle 20, nei pressi di casa, veniva violentemente urtato da un coetaneo. Il bambino, cadendo, si fratturava il polso sinistro. Guarirà in giorni 20.

Nei pressi della porta di casa, il bambino Sergio Barbato, di anni 7, abitante a Santa Croce 1194, veniva ieri urtato da un altro bambino. Nel cadere, si fratturava la tibia sinistra. Ricoverato all'Ospedale, venne giudicato in 30 giorni.

Si tira addosso una portiera

Il piccolo Salvatore Stiasa di anni 2, abitante a Cannaregio 106 interno 111, ieri eludendo la vigilanza dei genitori, si tirava addosso una portiera a vetri che, tolta dal suo posto, era stata posata contro il muro. Le lastre che si infrangeva, produceva al bambino una ferita da taglio alla regione auricolare sinistra guaribile in dodici giorni.

Musica in Piazza

La Banda Municipale questa sera dalle ore 21 alle 23, in Piazza San Marco, svolgerà il seguente programma:

1. Schubert: Marcia militare.
2. Auber: Fra Diavolo - Sinfonia.
3. Verdi: Otello - Atto I.
4. Perosi: La Resurrezione di Cristo - Parte II.
5. Catalani: Loreley - Danza delle Ondine.
6. Thomas: Mignon - Sinfonia.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — «Nella morsa delle rotaie» con Louis Wolheim.

S. MARCO. — «La collegiale del Music Halls con Anny Ondra. «Crociera Aerea del Decennale».

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Stato Civile di Venezia

14 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 7; femm. 4
Nati morti 2; Totale 13
MORTI: 14
MATRIMONI: 1

Matrimoni celebrati: Kris Enrico muratore con Gnolla Cecilia casalinga celibi.

Decessi: Gianello Gitta di anni 41 nubile cas. di qui, Scomparin Berta Elisabetta di anni 61 coniugata casalinga di qui, Spinadin Coriolano di anni 60 celibe calzolaio di qui, Pajer Angelo di anni 52, vedovo bracciante di qui; Sacnot Olivo di anni 61 coniugato gondoliere di qui, Giusto Bartolmeo di anni 71 coniugato pensionato di qui; Zanaini Umberto di anni 44 con. girovago di qui; Reduzzi Stefano di anni 70 ricoverato di qui. Più un bambino e 3 bambine al disotto degli anni 5.

Praticandosi un'iniezione

Laura Zanon fu Laura, di anni 28, abitante a San Polo 2105, fattasi un'iniezione di calcio il 7 corrente, ricorreva ieri all'Ospedale per una ferita infetta alla coscia sinistra guaribile in 10 giorni.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI

dalle ore 18.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The danzante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

Cronaca di Mestre

La festa dell'Assunta

Il bel tempio di Lourdes, del rione Piave era ieri sfarzosamente addobbato per la festa della Madonna dell'Assunta. Ad ore 7 il cappellano-curato don Scattolin celebrò la Messa distribuendo poi la Comunioni. Ad ore 10 mons. Arciprete cantò la Messa solenne, che venne accompagnata dai canti della corale del Duomo, diretta dal maestro Tioch. Alle ore 18 si svolse la processione con la statua della Madonna che era portata dalle giovanette del rione, vestite di bianco. I membri del comitato festeggiamenti di via Piave seguivano la sacra Imagine. La banda di Murano suonò inni e marce religiose; la corale del Duomo cantò le laudi della Madonna ed inni liturgici.

La lunga processione percorse via Piave, via Monte Grappa, via Duca d'Aosta, via Monte S. Michele, Viale Stazione, via Piave, piazza 11 Febbraio, dove monsignor Arciprete con un elevato discorso esaltò la santa figura della gran Madre di Dio, ed impartì la benedizione al popolo colla reliquia della Madonna.

Infortunio

Bordin Luigi, di Dolo, dipendente della Montecatini, mentre spingeva dei carrelli vuoti si produsse una contusione al piede destro guaribile in giorni 12.

Spingendo il carretto

Ieri sera, verso le 19.30, il quattordicenne Marchiori Giovanni di Giovanni, abitante alle Catene, mentre spingeva un carretto, giocando con altri compagni, si produsse una contusione all'alluce del piede destro con asportazione dell'unghia; ne avrà per 10 giorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Tallandini Vittorio la famiglia ha elargito lire 50 alle Conferenze maschili di S. Vincenzo e lire 50 alla sezione femminile delle stesse Conferenze.

L'incendio d'un locomotore elettrico

sulla ferrovia Alessandria-Torino

ALESSANDRIA, 15 — Il diretto Alessandria-Torino, ieri sera giunto alla stazione di Solero, ha dovuto improvvisamente fermare la corsa essendosi incendiato il motore del locomotore elettrico. Immediatamente la macchina è stata distaccata e trasportata in binario morto, mentre i pompieri di Alessandria, accorsi, domavano le fiamme che hanno fatto per distruggere il motore. Il treno dopo un quarto d'ora ha ripreso la corsa. La causa sembra sia un corto circuito, i danni si aggirano sulle 100.000 lire.

[illegible] sotto il rimorchio d'un autocarro

BERGAMO, 15 — Il bambino Luigi Codali, di anni 9, si recava in compagnia d'un fratellino alla colonia solare. Fermatosi a bere ad una fontana per raggiungere poi il fratello, urtava nel rimorchio di un autocarro, guidato da certo Lucas. Nel cozzo il Codali cadeva a terra, andando a finire sotto le ruote del rimorchio, che gli passarono sul capo, maciullandoglielo. La morte fu istantanea.

Un quartiere del Pireo

distrutto dal fuoco

VIENNA, 15 — Mandano da Atene che al Pireo un intero quartiere composto di oltre 250 piccole case di legno abitate da un migliaio di profughi dell'Asia minore, sono state completamente distrutte ieri dal fuoco. I pompieri sono stati ostacolati nella loro opera dagli abitanti del paese che, fuggiti in preda al panico nel primo momento, in seguito hanno tentato con la violenza di ritornare nelle abitazioni ardenti per salvare quanto più era possibile delle loro misere proprietà. Data l'energico intervento della polizia, non si sono avute vittime.

I rapporti fra Vienna e Berlino

e l'atteggiamento della jugoslava

VIENNA, 15. — Un nuovo discorso ostile all'Austria pronunciato alla radio di Monaco da un emigrato ariano e la rimozione a Leutasch di tabelle di frontiera austriache, che sono state portate su territorio bavarese, inducono il Gabinetto Dollfuss a rendere di pubblica ragione documenti sequestrati in uffici nazionalsocialisti, che finora si era preferito conservare nei cassetti. Questi documenti, per quanto interessanti, dicono cose che negli ambienti politici su per giù si sapevano, e precisano dettagli la cui discussione, venendo tirate in ballo rappresentanze diplomatiche, deve essere demandata alle Cancellerie.

Dal punto di vista italiano però rivestono un valore che supera quello della curiosità pura e semplice, perchè sono notizie che danno la chiave dell'attitudine anti-austriaca assunta dalla stampa ultimamente jugoslava, e che mostrano come il Governo di Belgrado non abbia abbandonato la speranza, nutrita già prima dell'avvento di Hitler al potere, di cattivarsi le simpatie tedesche per la sua politica nell'Europa centrale. Risulta ad esempio da un rapporto spedito da un funzionario dell'ufficio di politica estera del Partito nazionalsocialista in Berlino al fratello — che è un capo del partito a Vienna — che il Governo jugoslavo aveva mandato a Berlino un fiduciario, l'ex-addetto stampa a Vienna Paressanin, per trattative le quali, purtroppo, non vengono specificate. Generalmente è detto che il Paressanin aveva avuto con il mittente una lunga conversazione e aveva chiesto che si organizzasse — ma il mittente dubita della possibilità di realizzare tale piano — un viaggio di giornalisti tedeschi in Jugoslavia. Il mittente chiedeva alla sezione di Vienna le intere «incartamento S. H. S.» e raccomandava la promessa fatta per telefono di informare esattamente in merito al progetto jugoslavo.

Come dicevamo in principio, il contegno della stampa jugoslava, ostile al Gabinetto Dollfuss e alla politica nazionalista austriaca degli ultimi tempi, è stato a Vienna molto notato. Però adesso che si può gettare uno sguardo tra le quinte, bisogna bene domandarsi come mai la Jugoslavia possa svolgere nel bacino danubiano un'azione che tutto autorizza a ritenere in ridicolo contrasto con le vedute della Francia e della Cecoslovacchia.

Una donna direttrice della Zecca

degli Stati Uniti d'America

WASHINGTON, 15. — Oltre ad una donna Ministro, gli Stati Uniti hanno anche varie donne che occupano alte cariche pubbliche. La Ministressa è Miss Perkins, già preposta al dicastero del Lavoro dello Stato di Nuova York, nominata Ministro del Lavoro degli Stati Uniti da Roosevelt. Dopo di lei, la funzionaria più elevata dello Stato è la signora Nellie Taylor Ross, direttrice della Zecca.

Dal suo ufficio, nel palazzo del Tesoro, dal quale si ha la vista dei giardini della Casa Bianca, la signora Ross dirige la Zecca di Filadelfia, di San Francisco e di Denver e i sette uffici statali d'acquisto di metalli preziosi, per i quali passa tutto l'oro e l'argento degli Stati Uniti. Può sorprendere, sulle labbra d'una donna che occupa tale ufficio, questo giudizio: «La più alta e soddisfacente missione della donna è di essere sposa e madre».

La signora Ross, che conta 53 anni, ma che pare più giovane di dieci anni almeno, ha avuto quattro figli, due dei quali viventi. Suo marito, William Bradford Ross, fu eletto Governatore dello Stato del Wyoming nel 1923, alla sua morte, nel 1924, la moglie fu chiamata a succedergli. La signora Ross fu una delle prime donne che fungessero da Governatrice d'uno Stato, e divenne famosa, tanto più ce attuò riforme importanti e amministrò con saggia economia.

Nell'alta sua carica, la signora Ross spiegò doti politiche tanto apprezzate, che le furono affidate cospicue funzioni nel partito democratico. Nel congresso del partito, dove Roosevelt fu eletto candidato alla Presidenza, ella ebbe parte importante, e così pure nella successiva campagna elettorale. In certi ambienti si era anzi pensato di portarla candidata alla Vicepresidenza degli Stati Uniti.

Roosevelt non volle avere nel suo Gabinetto un'altra donna ministro, oltre a miss Perkins; perciò nominò la signora Ross direttrice della Zecca. Questa carica è considerata «politica», perchè in passato vari direttori lasciarono fare ai loro dipendenti e si diedero a viaggi politici. La signora Ross continua ad occuparsi attivamente di politica, ma, a differenza della maggior parte dei suoi predecessori, si occupa anche della Zecca. Dell'importanza di questa può dare un'idea il fatto che le spetta la vigilanza su un totale di moneta metallica circolante di due miliardi circa di dollari.

La "star,, degli strilli infantili

NEW YORK, 15 — La radio americana ha fatto un nuovo acquisto: la star degli strilli infantili, miss Selly Bell Coe. L'artista ha 25 anni e con la sua capacità di urlare e vagire su tutti i toni della gamma musicale fa una spietata concorrenza ai bebè autentici. Tanta valentia le viene ricompensata con 100 dollari al giorno. Prima di diventare una star, miss Selly fu istitutrice in un'orfanotrofio e ne profittò per approfondire i suoi studi vocali. Oggi forma l'attrazione di tutti gli uditori. Il suo singolare talento non trae soltanto in inganno i profani ma persino le madri autentiche. Infatti spesso, miss Selly, passeggiando per i parchi si diletta di imitare le strida dei pargoli, con tale perizia da far accorrere al disperato concerto qualche mamma esterrefatta che non immagina neppur lontanamente d'essere stata presa a gabbo dall'insigne e spiritosissima artista.

Due artisti di varietà

feriti in un incidente d'auto

LA SPEZIA, 15. — Ieri sera, appena terminato l'ultimo spettacolo un artista ed un'attrice della compagnia d'arte varia che lavora al Teatro Civico, hanno noleggiato una automobile e si sono avviati lungo il viale S. Bartolomeo.

Giunti in prossimità di Fossamastra, l'artista, che era al volante della macchina, per non investire un carro, trainato da un cavallo che all'improvviso si era parato davanti, ha dovuto sterzare da un lato, ma nella manovra, una ruota è uscita dalla strada e la macchina ha subito una brusca scossa tanto che i due viaggiatori sono stati sbalzati in mezzo alla strada.

Sul luogo sono accorsi immediatamente numerosi passanti i quali hanno provveduto a soccorrere i malcapitati che nell'incidente avevano riportato varie ferite in diverse parti del corpo. Fatti trasportare al posto di medicazione del civico ospedale a mezzo di una automobile di transito, i feriti sono stati identificati per il ballerino Mauthe Helmut di Theodor, di anni 29, nato a Hamburg, in Germania e per la danzatrice Jolanda Schlattia di Joham, di 26 anni, nata a Zurigo. Il sanitario di guardia che li ha ricevuti ha riscontrato al Mauthe contusioni escoriate alla gamba sinistra e alle mani e alla sua compagna contusioni multiple alla regione sopraccigliare sinistra, al naso, alla mano destra ed al ginocchio sinistro.

Il primato di volo rovesciato

per due volte all'Italia

ROMA, 15. — Il primato mondiale di volo rovesciato era detenuto fino a qualche mese fa dal francese Detroyat con un tempo di 26'. Questa prova fece ritenere che non si potessero raggiungere risultati migliori, anche perchè il pilota ebbe a dichiarare di aver lottato penosamente contro i disturbi circolatori che gli causavano annebbiamenti alla vista e sforzi penosi di resistenza. Senonchè dopo qualche mese invece il cap. Colacicchi e il ten. Bocola triplicavano il tempo di Detroyat e la Commissione di medici che sottopose i piloti ad un'accuratissima visita subito dopo il loro atterraggio, riscontrò che essi erano in perfette e normali condizioni fisiche.

Adesso, nel raduno mondiale di Los Angeles il ten. Falconi ha notevolmente migliorato il tempo di Bocola con un volo rovesciato della durata di ben 2 ore 8'54". E' questo un primato che sarà duro a battere.

Il Duca d'Atholl chiede al pubblico

un certo numero di milioni

LONDRA, 15 — Il Duca d'Atholl chiede una singolare prova di fiducia ai suoi concittadini inglesi. Egli li ha invitati a versargli almeno un milione di volte di scellini (cioè mezzo milione di sterline, pari a una trentina di milioni di lire), ma ricusa ogni spiegazione circa l'uso cui intende destinare il danaro. Un milione di persone dovrebbe dare al Duca questa prova di fiducia, senza chieder di saperne di più.

Sebbene le lotterie siano proibite in Inghilterra gli Inglesi spendono ogni anno parecchi milioni per le «Irish Sweepstakes», la famosa lotteria basata su una corsa ippica. Gran parte di quel danaro va a beneficio degli ospedali irlandesi, mentre non pochi ospedali inglesi invocano invano sussidi. Perciò il Duca d'Atholl volle tempo fa organizzare una analoga lotteria anche in Inghilterra.

I biglietti furono stampati, e se n'erano ormai venduti per qualche milione di lire, quando Scotland Yard ad un tratto intervenne, in nome del divieto d'ogni lotteria, anche benefica. Ma il Duca non si diede per vinto. Egli invitò il pubblico a spedirgli quote di 10 scellini: «Do al pubblico la mia parola d'onore che non lo pianterò in asso — ecco tutto ciò ch'egli dice.

Se ne sa tuttavia qualche cosa di più. Si sussurra che il Duca intende dar corso alla lotteria ad onta del divieto: egli, rinunciando a far propaganda per una lotteria di beneficenza, pur non promettendo nulla, darebbe correttamente corso a la medesima, pagherebbe i premi ai vincitori e devolverebbe il residuo a determinati ospedali. Caratteristico è come il Duca, per ricevuta del danaro inviatogli, spedisca i medesimi biglietti che aveva fatti stampare per la lotteria dipoi proibita, stampigliati con la dicitura: «vietata».

La buona società inglese appoggia il Duca con entusiasmo. Gente facoltosa si è dichiarata disposta a collocare biglietti rinunciando alla regolare provvigione del 10 per 100; si dice anche che membri della Camera Alta e Bassa e altissimi funzionari abbiano acquistato di quelle «ricevute» in gran numero. Gli oblatori, versando le loro quote, si dicono perfettamente d'accordo che il Duca destini il danaro all'uso che crederà, per quanto si comunichi loro allusivamente che servirà a scopo [illegible].

Non va dimenticato che il Duca d'Atholl è «Governatore» dell'Ospedale londinese di San Bartolomeo. Egli discende inoltre da una famiglia nobile della Scozia, la cui storia risale al secondo XV. Noto per la sua ostinazione scozzese, egli dà una conferma di tale fama con la sua colletta. Appartiene alla Camera Alta in qualità di Earl of Strange. E' noto anche nel mondo degli affari, quale Vicepresidente della grande ditta produttrice di estratto di carne e di brodo «Bovril».

Il generoso atto d'un ufficiale

ROMA, 15 — E' venuto a conoscenza, in seguito ad una comunicazione fatta alle autorità superiori del comando del decimo Fanteria di stanza a Bari, l'atto generoso compiuto da un ufficiale, il tenente Gioacchino Maurantonio, più volte decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Avendo scorto che un suo soldato era stato morso da una vipera, in località Pizzo di Coda, dove si stavano svolgendo delle esercitazioni, con disprezzo del pericolo, portò immediatamente alle labbra la mano del ferito, succhiandone il sangue infetto di veleno, così da rendere possibili successive cure e la salvazione del soldato stesso.

Per tale atto, il comando del Reggimento ha inoltrato la proposta di encomio solenne, da pubblicarsi all'ordine del giorno del Corpo d'Armata.

La "Mille Miglia,, fuori d'Italia

Dopo la 2000 Km. germanica

I giornali nazionali ed esteri, che si sono interessati della «2000 chilometri tedesca» un avvenimento del quale non è possibile sottacere l'importanza di portata europea, sono stati irresistibilmente tratti a confrontare l'originale gara germanica con la nostra «Mille Miglia».

Oggi più che mai, dopo una settennale esperienza, la «Mille Miglia» va considerata e valutata sopratutto come un esempio di organizzazione sportiva, esempio che s'impone dalla Cecoslovacchia alla Spagna e da questa alla Germania che nel nuovo clima politico va ritrovando la sua energia dell'anteguerra.

Ormai che la fisionomia della Corsa bresciana è fissata e che ben sette anni sono passati da quel marzo del 1927 in cui, sotto una pioggia sferzante, parecchie centinaia di persone attesero le macchine che avevano compiuto il miracolo della prima «Mille Miglia» si è svelato tutto quello che di perennemente fresco e di eternamente bello questa gara porta ogni anno con sè. E' così apparso in tutte le nazioni essere uno spirito di emulazione che le trae a battere la via che l'Italia Fascista ha saputo trovare per decidere la rinascita dello sport automobilistico, per fissare la funzione basilare delle manifestazioni automobilistiche utili ai fini del progresso costruttivo e del perfezionamento delle macchine destinate alla clientela e a tutte le strade.

Ed è stato di anno in anno un ascendere di potenza dello Sport automobilistico! sulla scia segnata dall'annuale centuria di macchine per le belle strade d'Italia, si lanciarono gli automobilisti europei.

Il turismo internazionale si è in questi anni arricchito di una nuova definizione e di una nuova mèta: quello italiano conquistò un nuovo titolo: «Mille Miglia-Woche» *Settimana della Mille Miglia*.

Un nuovo indiscutibile contributo veniva portato al nome dell'Italia all'estero. Giornalisti stranieri si auguravano che la «Mostra Campionaria delle segnalazioni stradali e della disciplina della circolazione» rappresentata dalla «Mille Miglia» potesse un giorno non lontano essere presa a modello per un codice internazionale di circolazione.

E mentre a Copenaghen il Segretario generale del 54.o Congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale, sig. Rousseau, volendo dare un esempio insigne di disciplina e di servizio di polizia in gare sportive, non trovava di meglio, portando i congressisti su un terreno esclusivamente italiano, che richiamarsi ai risultati imponenti della «Coppa delle Mille Miglia», un grande giornale di Francoforte scriveva: «Gli Italiani con la «Coppa delle Mille Miglia» hanno realizzato per la prima volta nel mondo, ciò che un tempo, *tranne in Germania*, sembrava possibile solo allo stato di teoria: cioè la disciplina, l'organizzazione, l'ordine. Affinchè la «Mille Miglia» possa corrersi, come si corre, da diversi anni senza incidenti e con un successo ogni anno crescente, occorre il contributo di un popolo che conosca sopratutto, fiancheggiato dall'entusiasmo sportivo, il significato della parola «disciplina».

Questi omaggi ai trionfi della gara bresciana, mentre in tutta Europa si gridava alla crisi, al fallimento delle grandi case automobilistiche, quando i Gran Premi — meno forse che a «Monza Geniale» — erano ridotti a ben poca importanza, erano i sintomi che, a non lungo andare, la Corsa bresciana avrebbe avuto altrove delle imitazioni.

Le predilezioni e i consensi esteri alla grande manifestazione italiana derivano dagli stessi suoi risultati, i quali da sette anni costituiscono sul mercato mondiale titoli ineccepibili di eccellenza per le vetture e per gli uomini che li hanno saputo raggiungere. La meticolosa cura nel tradurre in atto il ponderoso piano organizzativo ha aperto alla «Mille Miglia» le vie della rinomanza internazionale rinomanza che non è stata conquistata di getto, senza studio e senza sforzo, ma con una paziente indagine dei motivi di sviluppo che di anno in anno sono andati presentandosi all'accorta, intelligente considerazione degli organizzatori.

Materia di confronti e possibilità di avvicinamenti ci offre la recente «2000 chilometri Tedesca».

La grande prova di fondo germanica ha comune con la nostra «Mille Miglia» l'interesse della popolazione per le fasi di essa; la alta percentuale dei concorrenti, tra i quali vanno additati, a titolo d'onore, il conte Lurani e il conte Dossi; unici concorrenti stranieri alla difficile prova — che hanno condotto a termine la faticosa gara e il numero esiguo di incidenti che hanno turbata la manifestazione.

Non è da dimenticare che la Gran Gara Tedesca si è avvantaggiata dall'appoggio senza limitazione del Governo di Hitler che della «2000 chilometri» ha fatto una gara squisitamente politica donde il bilancio attivo della corsa e il suo pieno successo sportivo.

Ma la «Mille Miglia» anche di fronte al grandioso esperimento automobilistico della Germania hitleriana che segna un primo passo in grande stile, conserva pur sempre il suo fascino speciale.

La «2000 chilometri Tedesca» retta dalla formula di regolarità anzichè dalla velocità, pur avendo magnificamente servito allo scopo rimane pur sempre notevolmente indietro dalla Gara bresciana avviatasi con prorompente sicurezza fin dai suoi primordi verso la formula della velocità pura, bruciando le tappe della severissima distanza del percorso.

Accanto alla prerogativa della «Mille Miglia» di valorizzatrice della potenza organizzativa dello automobilismo italiano e della disciplina fascista, riconosciamo, a parità di valore un eguale prerogativa alla recente grande prova della Germania di Hitler, ma la Corsa Italiana conserva pur sempre in più quell'altissimo tono di passionalità che eccita la fantasia delle folle, ha pur sempre in più il fervore che crea un'ardente battaglia tra i più popolari campioni del volante alla guida di macchine famose per velocità resistenza, non perde, di fronte alla «2000 tedesca» la sua caratteristica di creatrice dell'attività più adatto, sotto qualsiasi punto di vista, a soddisfare le esigenze ognora più inquietanti dell'automobilista di questa nostra epoca assetata di velocità e di comodità.

E ciò è possibile soltanto in Italia nel clima di serietà e di ordine instaurato dal Fascismo.

Per la Germania di Hitler è forse ancora un po' presto. L'Italia culla di un automobilismo che non ha ancora trovato maestri oltre i suoi confini, rimane ancora all'avanguardia.

Il compito che la «Coppa delle Mille Miglia» s'è assunta, auspici la generosità e la passione sportiva del conte Franco Mazzotti, quale mezzo di propaganda di italianità all'estero, non è ancora interamente compiuto.

Gli stranieri furono e saranno ancora quelli che potranno constatare come l'Italia offra ad ogni nuova edizione della «Mille Miglia» una nuova, convincente prova di rinnovamento.

La «Mille Miglia» passa alla storia, non solo come una grandiosa dimostrazione di tecnica moderna ma di disciplinato entusiasmo e di intensa collaborazione di popolo alle direttive dinamiche e incitatrici del Regime.

La Germania con la sua «2000 chilometri» si è decisamente posta dietro l'esempio dell'Italia, su questa strada.

Percorrono 18 km. ballando

sotto il sole

PARIGI, 15. — Dove si fermerà la mania dei primati? Si è già avuto il giro del mondo a piedi, a cavallo, in vettura da piazza, in barca, sono stati percorsi 100 chilometri suonando il tamburo; sono stati percorsi 200 chilometri rotolando davanti a sè una botte. Ma il colmo sembra essere stato raggiunto da due uomini e due donne del nord della Francia. Questi quattro hanno compiuto la distanza che separa il loro villaggio dal capoluogo vicino, cioè circa 18 chilometri, ballando.

Preceduti da un'automobile che portava un grammofono con un altoparlante, i quattro hanno eseguito valzer, tanghi, rumba, sulla strada, sotto un sole così ardente che fondeva il catrame della pavimentazione. I quattro, naturalmente, sono stati seguiti da un'enorme codazzo di curiosi e all'ingresso in città sono stati accolti come trionfatori. Essi, infatti, hanno trionfato sulla stupidità umana.

Coraggioso gesto d'un milite

CESENA, 15. — Stamane, in via Fattiboni, era fermo un carro trainato da un cavallo, di proprietà di tale Romano Lucchi. Tutt'a un tratto, intimorita da un autocarro in movimento, la bestia dava un forte strappo al giovane sedicenne Ferruccio Venturi, fu Gaetano, che la teneva per la briglia, lo gettava a terra e si dava a pazza fuga, con grave pericolo delle persone che affollavano la via, in occasione del mercato settimanale.

Fortunatamente, passava in quel mentre il milite della Legione «Benito Mussolini» Pio Taioli, conosciuto per altri atti di valore, il quale gettava la bicicletta e si lanciava d'un balzo al collo del cavallo da cui veniva trascinato per un lungo tratto di via fino in piazza Aguselli, ove, con estremo sforzo, riusciva a fermarlo, a brevissima distanza da tre bimbi che sarebbero rimasti sicuramente travolti.

L'iscrizione alla Lega aeronautica

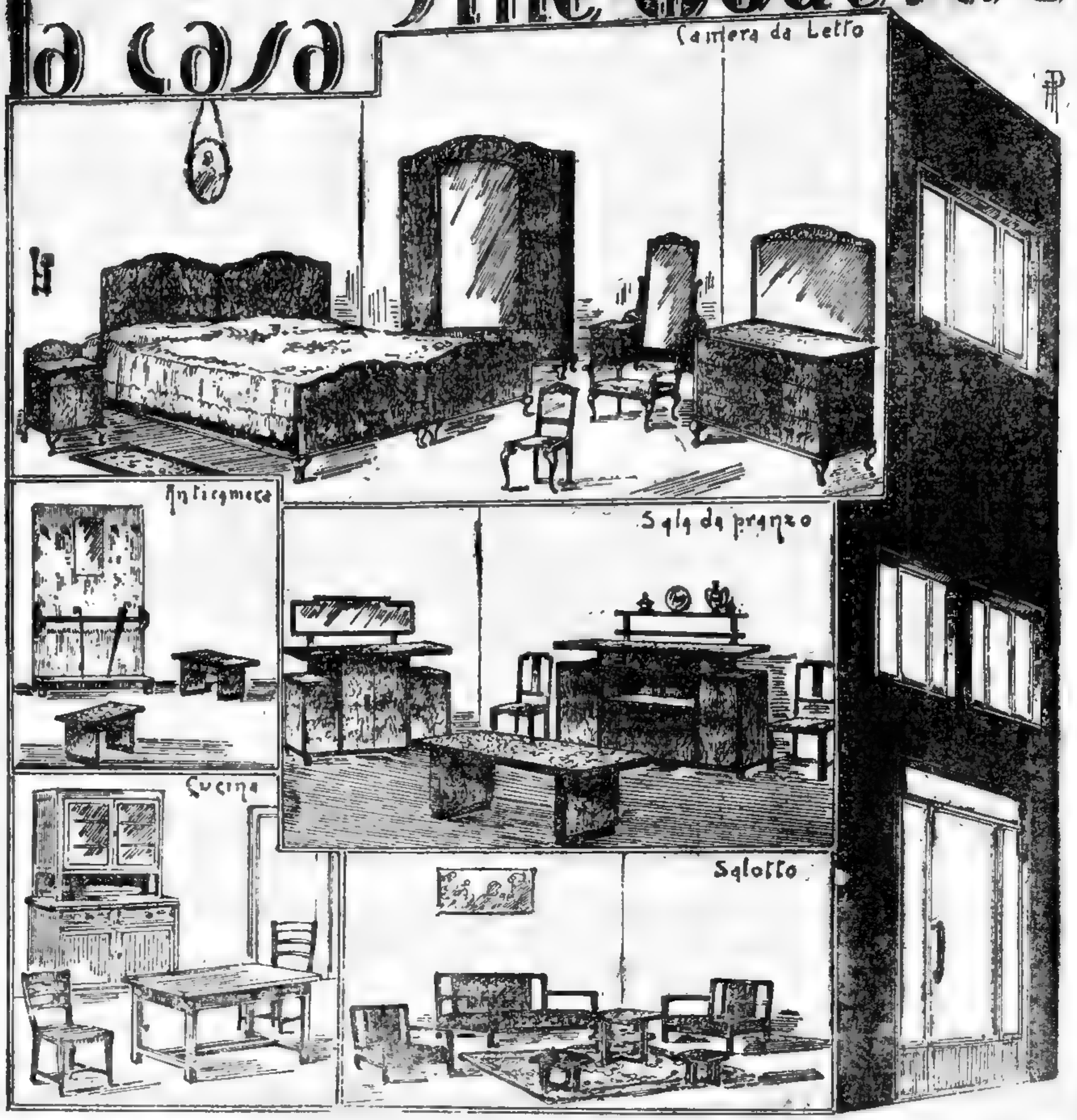
obbligatoria in Turchia

VIENNA, 15. — Per lo sviluppo della sua aviazione la Turchia ha preso una iniziativa la quale è forse senza precedenti. Il congresso della Lega Aeronautica, svoltosi con l'intervento del Presidente del Consiglio, Ismet Pascià, che ha anche pronunciato un notevole discorso, ha deciso che l'iscrizione alla Lega debba diventare obbligatoria per tutti i turchi e che gli iscritti abbiano a corrispondere una quota mensile adeguata alle loro possibilità finanziarie, ma non inferiore alle cinque piastre. In tal modo la Lega potrebbe assicurarsi un reddito annuo di circa dieci milioni di lire turche, pari su per giù a cento milioni di lire italiane.

Ismet Pascià visiterà Sofia

SOFIA, 15. — E' annunciata ufficialmente la visita del Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià che sarà accompagnato dal Ministro degli esteri Tevfik Ruschdi Bey e da altre personalità. La visita si effettuerà nei giorni 20, 21 e 22 settembre.

la casa stile moderno



ANTICAMERA

Appendi panni portaombrelli stile con vaschetta zinco e specchio molato
Due scanni

SALA PRANZO

Stile moderno-radica noce composta:
Buffet con alzata
Contro buffet
Tavolo
Sei sedie imbottite

CUCINA LACCATA IN BIANCO

Buffet con vetrina a lastre a ghiaccio
Tavolo
Due sedie con sedile in legno

SALOTTINO RICEVERE IMBOTTITO

composto:
Un divanetto
Due poltrone
Due Puff.
Un tavolino

CAMERA DA LETTO

Stile "900" in radica noce composta:
Armadio con specchio centrale
Un cassettone con marmo e specchio - Due letti gemelli con rete metalliche - Due comodini marmo ed alzatina - un psiche con specchio, due sedie imbottite.

APPARTAMENTO "STANDARD"

ANTICAMERA - SALA DA PRANZO
CAMERA da LETTO - CUCINA - SALOTTO

PREZZO COMPLESSIVO

L. 4850

Premiato
MOBILIFICIO

F.LLI G.PPE & G.DO SCARPA fu Gaetano

VENEZIA

Zattere - Campo S. Basegio 1522-24 - Tel. 24747

ANNO CXCI - N. 229 - Centesimi 20

Giovedì 17 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] — PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] — Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 144 [illegible]

Alte parole del Duce ai giovani austriaci

ospiti al Lido di Roma

ROMA, 16

Questa sera alle ore 18 S. E. il [illegible] Governo accompagnato [illegible] Sottosegretario agli Affari Esteri ha visitato il campo [illegible] al Lido di Roma dove sono ospitati da una quindicina di giorni trecentocinquanta giovani [illegible]triaci che il Duce ha in[illegible] trascorrere un mese al [illegible] Lido.

[illegible] ad attendere il Capo del [illegible] il comm. Parini, il comandante del campo cap. Sche[illegible] e il dott. Morreale segretario del Fascio di Vienna.

Al suo apparire sul campo i giovani hanno alzato il loro caratteristico saluto mentre una fanfara intonava l'inno fascista.

Dopo aver passato in rivista i [illegible] perfettamente allineati sullo spiazzo al centro del campo, il Duce ha sostato dinanzi al podio e il capitano Schedivy gli ha rivolto fervide parole di saluto e di riconoscenza ed ha fatto notare ai ragazzi l'alto onore che essi avevano di trovarsi al cospetto del Capo e iniziatore del movimento fascista che di un grande paese e di un grande popolo ha fatto uno Stato meraviglioso quale è l'Italia di oggi.

S. E. il Capo del Governo ha [illegible] risposto in lingua tedesca dicendosi lieto di vedere ospiti di Roma i giovanetti austriaci ed esprimendo la certezza che da questo soggiorno essi riporteranno un [illegible]llabile ricordo.

Subito dopo si sono levate le note di Giovinezza cantato in italiano e a gran voce dalle giovani schiere austriache le quali hanno terminato con ripetuti alalà all'Italia ed a Mussolini.

Il Duce ha poi voluto visitare [illegible]nte il campo interrogando numerosi piccoli e interessandosi alla loro vita.

Ha quindi abbandonato il campo compiacendosi vivamente col comandante per l'alto spirito di disciplina che regna al campo "Austria". La popolazione del Lido che avendo saputo dell'improvvisa [illegible] del Duce si era riversata sulle strade e intorno al campo ha fatto una imponente dimostrazione al Duce mentre in automobile ritornava a Roma.

Un programma di visite

dell'on. Starace

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. il 20 corrente assisterà a Perugia ad una adunata di Fasci giovanili di [illegible]ilmento e a Città di Castello ad un raduno di dopolavoristi. [illegible] pomeriggio si recherà a Li[illegible] per presenziare ad alcune [illegible] di carattere marinaro. La [illegible] del 21 sarà a Paderno [illegible] di Forlì e nella serata raggiungerà nella provincia di Cuneo la zona dove si svolgeranno [illegible]vre del R. Esercito.

[illegible] giorno della prossima settimana a Cuneo il Segretario del Partito chiamerà a rapporto i direttori della Federazioni dei Fasci di combattimento della Liguria e del Piemonte, della Lombardia.

I Segretari provinciali dell'O. N. B.

convocati dall'on. Ricci

ROMA, 16

S. E. Ricci ha convocato al Foro Mussolini tutti i Segretari provinciali dell'Opera Balilla. Il convegno che segue a breve distanza da quello dei presidenti provinciali dei direttori sportivi e dei comandanti di Legione ha avuto principalmente lo scopo di rendere informati questi giovani dirigenti sulle prossime manifestazioni giovanili a carattere nazionale che saranno organizzate dall'O. [illegible]

S. E. Ricci si è poi intrattenuto [illegible] più importanti questioni concernenti l'attività organizzativa provinciale ed ha dato istruzioni [illegible] funzionamento degli uffici dei comitati e l'attrezzatura burocratica amministrativa dei medesimi.

I Segretari sono stati poi chiamati alla presidenza centrale dove hanno ricevuto disposizioni relative allo svolgimento del prossimo [illegible] campo «Dux» che avrà luogo nei primi del mese entrante ed accoglierà anche quest'anno 50 mila avanguardisti provenienti da tutte le provincie.

Il corso di educazione fisica

per direttori didattici

ROMA, 16

Dopo il corso delle allieve dirigenti dell'O. B. al quale hanno partecipato 2.800 insegnanti si è iniziato il quinto Corso nazionale di educazione fisica per direttori didattici e insegnanti elementari istituito dall'Opera stessa. Al suddetto corso che avrà la durata di un mese prendono parte circa 1000 insegnanti ospitati nel campo attrezzato e fornito di tutti i più perfetti impianti corrispondenti [illegible] esigenze del corso sia dal punto di vista scolastico che dal punto di vista igienico.

Il programma del corso è essenzialmente pratico e tende a dare ai maestri la idoneità necessaria per occuparsi con efficacia della propaganda e dell'educazione balillatica. I maestri prenderanno indi conoscenza del modo di inquadrare i fanciulli, di provvedere alla migliore educazione fisica, di far conoscere le basi e le finalità dell'Opera Balilla. Durante lo svolgimento del corso i maestri si recheranno a visitare la Mostra della Rivoluzione e le vestigia dell'antica Roma imperiale.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione

dell'Istituto nazionale Luce

ROMA, 16

Con Decreto Reale in corso di firma, l'on. Ezio M. Gray avendo compiuta la sua opera di commissario alla LUCE e rassegnato le sue dimissioni, è stato nominato in sua vece il marchese Paulucci De Calboli Barone il quale avrà anche le funzioni di direttore generale. Il marchese Paulucci ha rinunciato ad ogni stipendio emolumento e indennità.

Con lo stesso decreto è stato nominato il regolare nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai rappresentanti degli istituti fondatori: Senatore Bevione per l'Istituto nazionale delle Assicurazioni; l'on. Suardo per l'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro, l'on. Orsolini Cencelli per l'Opera Nazionale Combattenti; il comm. Borgo dott. Giovanni per l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale; il dott. Agostino Iraci per il Ministero dell'Interno; l'on. Giovanni Marinelli per il P. N. F.

Lo statuto dell'Istituto Mobiliare

ROMA, 16

Viene pubblicato il testo dello statuto dell'Istituto Mobiliare Italiano. Lo statuto fra l'altro precisa come segue le funzioni dell'Istituto:

a) di concedere mutui a imprese private di nazionalità italiana contro garanzia reale di valori mobiliari ed eventualmente anche contro altre garanzie reali e personali;

b) di assumere partecipazioni azionarie in imprese private di nazionalità italiana;

c) di compiere ogni altra operazione che fosse consentita dalla legge disciplinante l'attività dell'Istituto.

Le operazioni di mutuo non possono avere durata superiore ai dieci anni. E' inibito all'Istituto di raccogliere depositi a risparmio o di assumere debiti in conto corrente. L'Istituto può partecipare nel Regno, nelle colonie e all'estero ad enti o imprese che abbiano principalmente per fine il collocamento diretto o indiretto delle sue obbligazioni e può assumere gestioni fiduciarie.

Settecentocinquanta mila viaggiatori

nella giornata di Ferragosto

ROMA, 16

Sulle linee ferroviarie dello Stato per la ricorrenza del Ferragosto si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento viaggiatori. Oltre ai 75.317 viaggiatori trasportati coi 98 treni straordinari popolari dei giorni 13 e 15 su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 556 dalla sera di sabato 12 a tutto ieri 15, si ebbe un movimento in più dell'ordinario di oltre 650 mila viaggiatori. Per le località prossime ai grandi centri il movimento che si svolse con treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con l'effettuazione di 42 treni straordinari.

Il generale Teruzzi visita

la colonia marina della Milizia

PESCARA, 16

Oggi S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia accompagnato dal generale Tradili sottocapo di S. M., dal generale Vernè comandante il 4.o Raggruppamento CC. NN. e dal generale De Piato dirigente il servizio sanitario si è recato a visitare la colonia marina della Milizia. S. E. Teruzzi, passati in rivista gli ufficiali e le camicie nere presenti, ha loro rivolto un vibrante discorso, incitandole a mantenere temprato il corpo ed elevato lo spirito nel nome della Patria, del Re e del Duce.

Gli operai occupati

sulle strade statali

ROMA, 16

Dal prospetto mensile compilato dall'Agenzia autonoma statale della strada risulta che durante il mese di luglio furono occupati in media lungo le strade statali 46.331 operai così suddivisi per compartimento: Roma 2.465, Firenze 3.437, Torino 3.650, Genova 1.375, Milano 3.065, Bolzano 3.694; Trieste 3.060, Padova 1.465, Bologna 2.573, Ancona 3.057, Caserta 3.323, Bari 3.281, Catanzaro 1.258, Palermo 2.714, Cagliari 1.663.

I crocieristi del "Giulio Cesare,,

CEUTA, 16

E' arrivato il transatlantico «Giulio Cesare» della Società Italia proveniente da Barcellona ove ha avuto luogo una grande corrida cui hanno assistito i crocieristi della nave italiana i quali sono stati festeggiatissimi dalla cittadinanza barcellonese.

Notevole miglioramento

della bilancia commerciale

ROMA, 16

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di lire 502.902.115 e quello delle merci esportate di lire 432.956.516, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione il valore di lire 542.614.840 e per l'esportazione quello di lire 44.574.868.

Complessivamente nei primi sette mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 4 miliardi 421 milioni 313 mila 540, e quello delle merci esportate di lire 3.558.699.720.

Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 5.269.565.253 e per l'esportazione quello di lire 3.910.445.919 con un disavanzo di lire 1.359.119.334 che nei primi sette mesi del corrente anno si è ridotto a lire 863.113.829.

Cento milioni per la protezione

della maternità e dell'infanzia

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che apporta variazioni allo stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio 1933-34. Il decreto stabilisce fra l'altro che il contributo dello Stato a favore dell'O. N. per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia è determinato per l'esercizio finanziario 1933-34 nella somma di lire 100 milioni.

Le felicitazioni di von Neurath

per la crociera di Balbo

ENZWEIHINGEN, 16

Il Ministro tedesco degli Esteri von Neurath, qui in villeggiatura, ha indirizzato a Mussolini un telegramma di felicitazioni in occasione della brillante riuscita della transvolata atlantica di Balbo.

L'entusiasmo della stampa lituana

per l'impresa aerea di Balbo

KAUNAS, 16

La stampa lituana dedica entusiastici commenti al volo della Seconda Squadra aerea atlantica. Il *Lietuvi Aidas* tra l'altro scrive che la crociera del Decennale ha dimostrato la sapienza direttrice del Maresciallo Balbo, l'audacia ed il freddo equilibrio dei suoi uomini ed ha dimostrato le perfezioni e l'accuratezza grande della tenacia della nuova Italia. Si deve sottolineare che tutto il volo fu organizzato dettagliatamente e con molta cura. Eseguendo il compito non si voleva rischiare inutilmente. Durante il viaggio niente è stato fatto senza essere stato pensato. Tali precauzioni sono state unite alla decisione straordinaria e al sacrificio per la gloria della Nazione.

UNA VITTORIA FASCISTA SUL MARE

Il supertransatlantico 'Rex, batte il record di velocità

aggiudicandosi il "Nastro Azzurro,,

Quattro giorni e tredici ore da Gibilterra a New York

ROMA 16

Il super - transatlantico italiano «Rex», partito da Genova alle ore 11 del giorno 10 corr. e da Gibilterra alle ore 18.30 del giorno 11 agosto è giunto a New York (Ambrose) alle ore 4.40 locali del giorno 16 agosto pari alle 8.40 del tempo medio di Greenwich con un anticipo di 27 ore e 27 minuti sull'orario prestabilito. La traversata del nord atlantico da Gibilterra a New York (Ambrose) è stata effettuata in quattro giorni e 13 ore e 58 minuti, con la velocità media di miglia 28.92 all'ora e il «Rex» ha perciò conquistato il famoso «Blue ribbon», il tanto ambito e conteso nastro azzurro per molti anni detenuto dalle grandi navi inglesi e poi passato al supertransatlantico tedesco «Bremen», che nel giugno scorso effettuò la traversata New York Cherbourg in quattro giorni, 16 ore e 15 minuti alla velocità media di km. orari 28.51.

La traversata Gibilterra-New York è notoriamente più lunga di quella New York Cherbourg; è altresì noto che il gioco delle correnti e dei venti favorisce la traversata dall'America all'Europa mentre ostacola quella dall'Europa all'America.

Ciò non ostante il super transatlantico «Rex» ha compiuto la sua traversata atlantica a tempo inferiore a quello impiegato da qualsiasi altra nave. La velocità massima è stata mantenuta il giorno 15 agosto nel quale percorse 376 miglia a nodi 29.61. Uno dei primati più ambiti e difficili a conquistare è quindi acquisito alla bandiera italiana.

L'entusiasmo a New York

NEW YORK, 16

L'arrivo del super-transatlantico Rex, che ha battuto il record di velocità della traversata Europa-America, è stato accolto dalle acclamazioni di una immensa folla.

Il Console generale d'Italia, recatosi a bordo a salutare il comandante e gli equipaggi, ha rilevato che il risultato ottenuto concorre a porre l'Italia in prima linea all'ammirazione del mondo per le conquiste civili. Numerose personalità e giornalisti sono stati sul Rex che si è ormeggiato al suono di Giovinezza e fra applausi frenetici all'Italia e al Duce.

I 1900 passeggeri che recava a bordo si sono dichiarati entusiasti del rapidissimo viaggio compiuto. Tutte le navi ancorate nel porto di New York hanno salutato il Rex con l'urlo delle sirene. La sede locale della Società Italia è affollata di personalità che esprimono ai dirigenti le loro entusiastiche felicitazioni per il magnifico successo raggiunto. A tutte queste manifestazioni fa eco la stampa con articoli laudativi.

L'ufficiale Risso, direttore di macchina del Rex, appena sbarcato è stato subito felicitato dalle maggiori autorità del porto e assediato dai giornali, ai quali ha fatto brevi dichiarazioni. Fra l'altro ha detto che il vento contrario incontrato pressochè costantemente da Gibilterra fino al largo delle coste americane, ha impedito al Rex di raggiungere una velocità media più elevata, permessa dal suo possente apparato motore, come è stato dimostrato dalla velocità mantenuta per tutta la giornata di ieri.

Sopraggiunto il comandante Tarabotto, lungamente applaudito dai marinai e dagli italiani convenuti nel porto per festeggiare la nuova vittoria marinara della Patria, egli ha confermato che la prova del Rex è stata voluta da Mussolini, onnipresente ovunque si combatta per sempre più alte affermazioni dell'Italia, e che il Capo del Governo italiano è stato informato radiotelefonicamente due volte al giorno dal Tarabotto stesso, per tutta la durata del viaggio, dell'andamento della prova.

L'importanza e il carattere

della vittoria

ROMA, 16

Il primato di velocità che, fra le più belle navi del mondo, ha stabilito il *Rex* sulla rotta meridionale dell'Atlantico del nord, costituisce una luminosa vittoria fascista. Così l'Italia conquista per la prima volta, dopo quasi un secolo, l'ambito primato e lo conquista per merito del Fascismo, che si è dato una marina mercantile che non ha più niente da invidiare alle più famose marine del mondo.

Una lotta secolare

Comincia verso la metà del secolo scorso, sul nord Atlantico quasi timidamente, la gara per il transatlantico più veloce; ambito premio, fonte di prestigio sia per l'armatore, sia per il paese al quale appartiene, sarà di volta in volta assegnato il nastro azzurro, simbolico nastro che — portando il colore dell'ordine della Giarrettiera segna in genere presso gli anglo-sassoni la riconoscenza per qualsiasi nobile scopo conseguito.

Dal 1890 al 1920, eliminata la Francia, la lotta si circoscrisse fra Germania e Inghilterra. Si fanno di anno in anno progressi notevoli in massa e in velocità. Nel 1903 la Germania domina il traffico col *Kaiser Wilhelm der Grosse* di 19 160 tonnellate e 21 68 nodi, ma nel 1907 *Mauritania* e *Lusitania* raggiungeranno, con le loro 32 500 tonnellate, ben 25 88 nodi orari. Poi fino al 1928 il nastro azzurro sarà detenuto dal Regno Unito. Glielo ritorranno i tedeschi *Bremen* ed *Europa* nel 1928, malgrado il disperato sforzo del *Mauritania* che, con un nuovo impianto a turbine, riesce nel 1927 a dare 27 nodi di media.

La traversata oceanica si è abbassata, dai sei giorni, quattro ore e dieci minuti, fra Liverpool e New York del *Lucania* (1897) a quattro giorni, sedici ore e quindici minuti del Bremen nel giugno 1933 fra New York e Cherbourg. Da questa attività le compagnie nostre si tenevano lontane. La particolare situazione geografica dell'Italia, l'abbondanza del nolo d'uscita, dato il notevole flusso emigratorio che dalla Penisola si avviava verso le due Americhe, le facevano distogliere gli sguardi dalla gara per il nastro azzurro, confinata in un particolare ed eccentrico settore dell'Atlantico. Senza contare che nell'Italia prebellica non era consuetudine competere per grandi, ma lontane mète ideali.

Così ancora nel 1914 i più grandi transatlantici italiani non superavano le 10 mila tonnellate e le 15 miglia di velocità. Ancora in quell'anno, la concorrenza estera, sotto forma di navi più veloci e più grandi veniva a sottrarre i passeggeri alle compagnie nostre, nei porti nostri. Ma il Fascismo fece rinascere la nostra Marina mercantile e la portò alla odierna vittoria.

Ventisette ore di anticipo

Il *Giornale d'Italia* sotto il titolo «Vittoria fascista» scrive: La vittoria che illumina oggi la bandiera della nostra marina mercantile ultima giunta fra le grandi marine mercantili del mondo, è una vittoria piena, luminosa, di vastissime ripercussioni mondiali e che è il premio meritato del nostro sforzo, della nostra tenacia e del nostro coraggio. I suoi dati sono anzitutto di una evidenza meridiana. Il nostro supertransatlantico guadagna ben 27 ore e 20 minuti sull'orario prestabilito; ciò che sta a dimostrare di quali possibilità siano capaci le nostre navi di fronte a sè stesse.

Ecco, prosegue il *Giornale d'Italia*, gli elementi della fulgida vittoria in cui gli uomini hanno la loro parte, gli uomini che idearono e costruirono la nave, gli uomini che governano la nave, ma soprattutto il Regime che potenziò la marina mercantile da passeggeri e in dieci anni la condusse in primissima linea. Il grande transatlantico, la politica italiana del grande transatlantico è di data ancora recente. Dieci anni fa essa si affacciava timidamente all'orizzonte delle nostre possibilità, della nostra attività. Nella pace riconquistatasi dei traffici, sotto l'impulso potente del Fascismo poteva assumere le linee organiche di un programma ispirato dal Duce che trovava nel Ministro Ciano un esecutore appassionato, pronto ed esperto.

Il *Rex* fu voluto da Mussolini quando ben occorrevano e fiducia e coraggio per una simile impresa. Oggi il *Rex* conquista il nastro azzurro che consacra e pone ufficialmente l'Italia come potenza mondiale di primissimo ordine per la sua marina mercantile e da passeggeri. La lotta valorosa mena alla mèta, anzi alle mète. Perchè nella Marina da passeggeri non dobbiamo nè possiamo vedere una questione di vano prestigio. Il prestigio è un fatto morale e dobbiamo tenerne il debito conto. Le situazioni morali potrebbero bene scomporsi in utilità economiche se certi calcoli fossero possibili. Ma una grande marina da passeggeri, come del resto anche una grande marina da carico costituiscono una grande forza politica poichè con la nave che viaggia e getta le ancore nei porti cosmopoliti è la patria che viaggia, è la Patria che si presenta ai suoi figli lontani, è la Patria che si fa conoscere, ed è infine la Patria che si getta in una competizione mondiale e vi costituisce elemento di progresso. Per questo, conclude il *Giornale d'Italia*, il premio del Nastro azzurro ha una enorme importanza, la quale gli deriva dalla sua vecchiezza, cioè dalla sua nobiltà.

La *Tribuna* dice che gli italiani di oggi sanno affrontare e vincere l'Atlantico: nel cielo e nel mare: alla gesta di Balbo si aggiunge ora la vittoria del *Rex*.

Il *Lavoro Fascista* così commenta: Esclusi per forza di cose, per necessità di eventi, da una secolare gara di velocità su un mare italiano, gli italiani nuovi, ritrovata in un decennio la iniziativa e l'audacia che fecero grandi i loro lontani avi, partecipano con animo deliberato e con successo nella lotta, riuscendo a portare nel mare lontano il primato della velocità.

Il *Luce* che testè ha visto con maschio orgoglio stagliarsi sull'orizzonte i profili delle grandi ali transatlantiche, non può che essere orgoglioso di quest'altra affermazione che farà guardare con maggiore rispetto la bandiera italiana nel suo passaggio sui mari.

Il genio costruttivo di Mussolini

LONDRA, 16

Il *Manchester Guardian* riassume un discorso tenuto al Rotary Club sul Fascismo in Europa dal deputato nazional liberale Morris Jones. Parlando dei quattro governanti dell'Europa moderna, Mussolini, Hitler, Stalin e Pilsudsky, egli ha dichiarato che Mussolini è per lui l'unico dei quattro che abbia un vero genio costruttivo.

I Principi di Piemonte a Siena

per il Palio e la Mostra dei vini

SIENA, 16

Alle 16.10 sono giunte con treno speciale le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, ricevuti alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal vice Podestà, dal presidente del Comitato esecutivo della Mostra dei vini tipici e da altre autorità civili e militari.

In automobile scoperta seguiti dalle automobili delle personalità i Principi si sono diretti alla fortezza Medicea, per visitare la mostra dei vini tipici nazionali, dove sono stati ricevuti da S. E. Marescalchi e da altre autorità.

Un folto gruppo di ragazze nei costumi caratteristici delle varie provincie d'Italia, schierate allo ingresso all'arrivo dei Principi, hanno fatto ala al loro passaggio offrendo alla Principessa un magnifico mazzo di fiori.

La visita alla mostra si è protratta per circa un'ora. La folla che gremiva gli spalti della fortezza ha fatto imponenti dimostrazioni agli Augusti Ospiti che hanno percorso tutti i padiglioni, le gallerie degli attrezzi e dei macchinari, interessandosi ad ogni particolare.

Le acclamazioni ai Principi sono state continue e si sono concluse in una grandissima manifestazione all'uscita dalla mostra nelle adiacenze della quale si era raccolta una folla di molte migliaia di persone.

Dopo la visita, sempre in vettura scoperta, acclamatissimi attraverso le vie della città, i Principi si sono recati alla sede del circolo degli Uniti, per assistere allo spettacolo del Palio. Quando le LL. AA. RR. sono apparse al balcone del circolo dalla piazza sottostante gremita di circa 40.000 persone si sono levati calorosi lunghissimi applausi. Subito dopo è cominciata la sfilata del grandioso corteo storico che precede la corsa.

Dopo la preparazione preliminare nei rioni delle contrade, alle ore 17.30 è stato iniziato lo svolgimento del grandioso corteo storico acclamatissimo che è durato oltre un'ora.

Alle ore 18.45 le contrade Valdimontone, Tarduca, Selva, Leocorno, Civetta, Onda, Istrice, Lupa, Giraffa e Pantera si allineano per la partenza, che è riuscita brillantissima.

La corsa molto movimentata è stata seguita con vivo entusiasmo dalla folla enorme che gremiva il campo. La vittoria ha arriso alla contrada della Tartuca, che favorita dalla sorte del medesimo cavallo col quale vinse il palio del 2 luglio è riuscita vincitrice anche nel palio odierno aggiudicandosi la 39.a vittoria. La Tartuca reca i colori giallo e celeste.

L'Albo d'oro

dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 16

Il supplemento al bollettino n. 20 dell'Opera Balilla del 15 agosto 1933 XI pubblica le seguenti citazioni all'ordine del giorno dell'O. B.:

Balilla *Tartuzzi Domenica* del fu Luigi, anni 10, da Savarna (Ravenna): Mezzano (Ravenna) 8 gennaio 1933 XI, colpito da improvvisa malattia sentendosi morire esprimeva il desiderio di indossare la camicia nera e di essere seguito al funerale da un manipolo Balilla.

Balilla *Lasagni Giuseppe* di Dualco, di anni 10, da Luzzara (Reggio Emilia): Reggio Emilia 19 gennaio 1933 XI sentendosi prossima la sua fine insisteva per indossare la camicia nera spegnendosi serenamente dopo aver visto appagato il suo desiderio.

Balilla *Corelli Sergio* di Bruno di anni 11 da Lavis (Trento): Lavis (Trento) aprile 1933-XI «qualche giorno prima di morire chiedeva insistentemente al padre la divisa di balilla. Ai genitori che appagavano il suo desiderio esprimeva tutta la sua gioia di possedere finalmente la tanto sospirata camicia nera.

Avanguardista *Di Carlo Vincenzo* di Giuseppe anni 18 da Castiglione di Sicilia (Catania) e Avanguardista *Girardi Giuseppe* di Vincenzo di anni 18 da Castiglione Castiglione di Sicilia, 24 luglio 1932 X, accorrevano per primi presso uno stabile in fiamme e noncuranti del pericolo prodigavano tutta la loro opera per lo spegnimento.

Avanguardista *Di Lorenzo Orazio* di Raffaele di anni 18 da Spoltore (Pescara): Spoltore 27 novembre 1931 X: avendo inteso dei rumori durante la notte presso la Chiesa vicina alla sua abitazione si levava dal letto e correva sulla strada e con grida e minaccie riusciva a mettere in fuga alcuni malviventi che cercavano di penetrare nella Chiesa a scopo di furto.

Balilla *Catani Olindo* di Paolo di anni 8 da Pozzuolo Martesana (Milano) Pozzuolo (Cassano d'Adda Milano) 3 marzo 1933 XI. Trovandosi nei pressi di un canale e vista cadere una bimba nelle acque si slanciava in suo soccorso e riusciva a trarla in salvamento.

Balilla *Dotti Felice* di Luigi di anni 9 da Malè (Mantova): Poggiorusco (Mantova) 3 marzo 1933 XI: Soccorreva prontamente un compagno che scivolando sul sottile strato di ghiaccio di un profondo fossato era scomparso sotto acqua attraverso un crepaccio salvandolo da sicura morte.

Piccola italiana *Baglioli Maria* di Amedeo di anni 9 da Pieve San Stefano (Arezzo), Pieve San Stefano (Arezzo) 18 aprile 1933 XI. Visto cadere il fratello nel Tevere sprezzando il pericolo si gettava senza indugio nelle acque traendolo a salvamento dopo molti sforzi.

Avanguardista *Padovani Giacomo* di Francesco di anni 16 da Pescantina (Verona): Pescantina Verona) 20 aprile 1933-XI: Veduto un grosso sasso che cominciava a ruzzolare per la china sarebbe andato a colpire un bambino nella strada sottostante, noncurante del pericolo si slanciava a fermare il sasso riportando nell'urto la frattura della gamba destra.

Caposquadra Avanguardista *Baltarin Bruno* di Pietro da Venezia. Venezia 8 giugno 1933 XI: scorto dalla finestra un ragazzo dibattersi nelle acque di un canale, vestito com'era si slanciava in acqua dall'altezza del primo piano e con poche vigorose bracciate raggiungeva il pericolante che riusciva a condurre a riva nonostante fosse ostacolato nei movimenti.

Aumenti di fondi

per i Lavori Pubblici

ROMA, 16

Con R. D. L. pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» è aumentato di lire 3.500.000 il fondo autorizzato nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio 1933-34, per provvedere durante l'esercizio medesimo alle spese generali di carattere straordinario, nonchè all'onere per manutenzione di opere di competenza dello Stato e di quelle da consegnare o consegnate ad enti locali.

La crociera dei dopolavoristi

sull'"Augustus,,

GENOVA, 16

La breve crociera dei 1500 dopolavoristi vercellesi a bordo dell'*Augustus* è sui terminata ieri sera con il ritorno della motonave da Napoli. I crocieristi hanno vissuto con vivo interesse la vita di bordo. Poco prima di arrivare a Genova i gitanti si sono adunati nel salone dei festeggiamenti per manifestare al Segretario federale di Vercelli comm. Gazzotti la loro soddisfazione per la riuscita del viaggio. A nome dei 1500 dopolavoristi il vice Segretario federale Pozzo ha offerto un significativo dono al Segretario federale e ha detto parole di ringraziamento. Quindi ha preso la parola il comm. Gazzotti il quale ha messo in messo in luce il valore della crociera che ha per fine la propaganda che il Regime persegue per far conoscere le bellezze d'Italia.

Dopo essere sbarcati i crocieristi sono ripartiti in treno per Vercelli.

L'on. Razza in Cirenaica

BENGASI, 16

L'on. Luigi Razza, presidente dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, si è recato a far visita al vicegovernatore, con il quale si è intrattenuto sui problemi dell'Ente per la colonizzazione.

L'on. Razza si è incontrato col Segretario federale. Indi si è recato con i dirigenti dell'Ente a Barce, donde ha proseguito per Beda e per El-Abrac, per l'esame delle diverse questioni riflettenti l'organizzazione in genere e il programma d'attività per il prossimo anno.

I requisiti per i dirigenti

dei Convitti Nazionali

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto

Per le promozioni di grado a vice rettore e di rettore di seconda classe nei Convitti nazionali è prescritto il possesso del diploma di laurea o titolo di studio equipollente oltre a quanto è stabilito dalle norme vigenti in materia di promozioni nei ruoli del personale civile di gruppo A.

Gli esperimenti di Marconi

ROMA, 16

I giornali riassumono la relazione fatta dal sen. Marconi all'Accademia d'Italia sull'esito dei suoi esperimenti di trasmissione radio ad onde corte.

I liberali svedesi ammirano

l'Italia di Mussolini

STOCCOLMA, 16

Il *Dagens Nyheter* organo dei liberali di Stoccolma felicita cordialmente tutta la Nazione italiana per la sua vittoria. «Oggi l'Italiano, — aggiunge il giornale, — è rispettato anche da quelli che sono contro il suo ordinamento statale. L'Italiano che ha trovato in Mussolini il vero Duce si è cambiato e rinnovato. Passo a passo gli italiani raggiungono nuove mète nei campi della scienza e della tecnica e sempre più elevano il valore internazionale dell'Italia. Il giornale conclude affermando che Mussolini è al centro della politica internazionale.

LA CONCLUSIONE DEL CONCORSO MOTONAUTICO

La Coppa Volpi conquistata da Vasseur su Yzmona V

La brillante serata all'Excelsior per la premiazione dei vincitori

Ieri mattina si è corsa la Coppa Volpi per racers senza limitazioni, gara di chiusura del V. Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, che non aveva potuto aver luogo martedì per le cattive condizioni del circuito di gara, sconvolto dalle raffiche di vento sorte col primo levar della sera.

L'attesa per questa gara era vivissima, per il duello che si sarebbe impegnato tra il magnifico racer *Asso* dell'ing. Guido Cattaneo, che martedì aveva conquistato il record mondiale a 133, 818 ed il bolide *Yzmona V* che il record aveva detenuto in precedenza a 125.129.

Ma l'attesa è andata delusa perchè l'*Asso* non riuscì a prendere la partenza. Cattaneo, forse troppo sicuro del suo potentissimo mezzo, aveva aspettato solo i cinque minuti regolamentari per allontanarsi dalla riva, affiancato al motoscafo che doveva fornirgli l'aria compressa per l'avviamento del motore.

Per quei cinque minuti e per tutta la durata della gara Cattaneo ed i suoi motoristi furono visti affaccendarsi inutilmente attorno al motore, che ieri non ha voluto rispondere alla prova che gli era chiesta.

La gara, tolto di mezzo quello che era previsto il dominatore, si è risolta abbastanza facilmente in favore dell'*Yzmona V* che ha dovuto solamente mantener in rispetto il *Lia III*, che guidato da Antonio Parodi, ha impegnato più che ha potuto il francese, così da costringerlo ad una gara molto veloce, nella quale le medie sono salite in modo insolito.

Il secondo racer francese, l'*Incognito XI*, dopo un felice spunto iniziale, ha compiuto la gara in secondo piano per quanto con bella regolarità, e segnando una media notevole, data l'anzianità del racer di Meyer.

Quarto competitore era il *Ninietta II*, di Ruspoli, detentore del record mondiale dei sei litri, il quale avrebbe potuto rendere maggiormente combattuta la corsa, se disturbi al motore e allo scafo non lo avessero tolto di mezzo al primo giro.

La gara era annunciata per le 11 e mezza, ma già da un'ora prima la folla aveva cominciato a riversarsi lungo la riviera di San Nicolò guarnendola di una fitta siepe umana, che andava infittendosi nei pressi del traguardo, folla impaziente di salutare ancora una volta il campione italiano e tributargli l'applauso che martedì non aveva potuto erompere.

Alle undici il colpo di cannone annuncia la chiusura del circuito. Sono le 11.25 quando viene sparato il colpo di cannone indicante che mancano 5 min. alla partenza. *Lia III* di Parodi si stacca dagli ormeggi e incomincia a volteggiare sollevando un'alta scia di spuma. Poco dopo ecco apparire *Incognito* di Meyer, *Yzmona* di Vasseur e *Ninietta* di Ruspoli.

L'*Asso* di Cattaneo, che è affiancato ad una barca a motore cerca di avviare il motore, ma non vi riesce. Mancano ancora pochi minuti, pochi secondi ancora, ma l'*Asso* non parte, il motore non prende. Si vedono degli uomini affaccendarsi attorno al racer, ma inutilmente.

La gara si inizia e i grossi bolidi si lanciano impennandosi sul circuito. Il *Lia III* prende la testa seguito da *Yzmona*, *Ninietta* e *Incognito*, ma alla virata di S. Nicoletto il Lia perde un tempo prezioso avendo fatto quasi un giro su sè stesso in maniera che alla Certosa è primo Yzmona, secondo *Incognito* e terzo *Ninietta* il quale però si ritira poco dopo.

Al primo passaggio è in testa *Yzmona* seguito da *Incognito* che è a sua volta incalzato dal *Lia* il quale a S. Andrea riesce a superarlo ed a passare in seconda posizione.

La gara prosegue regolare e veloce ed il *Lia III* acquista parecchi metri di vantaggio su Yzmona. Dopo l'ottavo giro alla virata di San Nicolò l'*Yzmona* doppia l'*Incognito* il quale dinanzi al traguardo è doppiato anche dal *Lia*. L'*Asso* tenta ancora di avviare il motore ma non riesce e abbandona definitivamente ogni proposito di partecipare ancora alla corsa la quale termina con la vittoria di Yzmona.

Vasseur compie un ampio volteggio e si avvicina all'*Albona* dove è anche il Duca di Spoleto circondato dal comm. Rustici, dal dott. Guido Alverà presidente del Comitato di corsa e del Circolo Motonautico di Venezia, dal commendator ing. Balsamo Commissario generale del Concorso, dai vice commissari comandante Leone Rocca e conte De Lazara, dall'ing. Mongiardino ecc., ed è calorosamente applaudito dalla folla.

I risultati

Giri 10 - Km. 40. Partono Yzmona, Incognito, Ninietta, Lya III

1.o Giro: 1. Yzmona in 2'32''; 2. Incognito in 2'38'' 1 quinto, 3. Lya in 3'1'' 2 quinti. Giro più veloce quello del Lya alla media di Km. 94.736.

2.o Giro: 1. Yzmona in 5'13'' 3 quinti, 2. Lya in 5'31'' 2 quinti; 3. Incognito in 5'52'' 2 quinti. Giro più veloce quello del Lya in 2'30'' alla media di Km. 96.

3.o Giro: 1. Yzmona in 7'50''; 2. Lya in 8'2''; 3. Incognito in 8'49'' 1 quinto.

4.o Giro: 1. Yzmona in 10'17'' 4 quinti; 2. Lya in 10'31'' 3 quinti; 3. Incognito in 11'12''. Giro più veloce quello dell'Yzmona in 2'27'' 4 quinti alla media di Km. 97.428.

5.o Giro: 1. Yzmona in 12'49'' 1 quinto; 2. Lya in 13'1'' 1 quinto; 3. Incognito in 14'34'' 2 quinti.

6.o Giro: 1. Yzmona in 15'18''; 2. Lya in 15'38'' 4 quinti; 3. Incognito in 17'28''.

7.o Giro: 1. Yzmona in 17'53''; 2. Lya in 18'14'' 2 quinti; 3. Incognito in 20'22.

8.o Giro: 1. Yzmona in 20'28'' 2 quinti, 2. Lya in 20'47''; 3. Incognito in 23'19'' 2 quinti.

9.o Giro: 1. Yzmona in 23'4'' 4 quinti; 2. Lya in 23'20'' 4 quinti; 3. Incognito in 26'15'' 2 quinti.

Ordine d'arrivo: 1. «Yzmona V» Maurice Vasseur (Chauvière-Hispano-Suiza) in 25'36'' 4 quinti alla media di Km. 93.700.

2. «Lya III», Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) in 25'50'' 3 quinti alla media di Km. 92.867.

3. «Incognito XI», Gaston Meyer (Sellus-Ispano Suiza) in 29'9'' 2 quinti alla media di Km. 82.313.

Giro più veloce il 4.o dell'Yzmona in 2'27'' 4 quinti alla media di Km. 97.428.

La festa all'Excelsior

Alla sera alle 10.30 nel salone del Chez Vous all'Excelsior ebbe luogo la premiazione dei vincitori. Il magnifico ambiente era gremito di una folla elegantissima: deliziose toelette muliebri braccia e spalle patinate dal sole, scollature superbe, scintillio di gioielli frammisti agli sparati candidi dei cavalieri, e agli attillati giubetti bianchi degli ufficiali di marina, alle divise di gala degli ufficiali dell'Esercito e dell'aviazione componevano un quadro ammirabile, un colpo d'occhio stupendo. Sul palcoscenico suggestivo per l'indovinata diffusione della luce da riposte scaturigini, e gremita tutta all'intorno ad un anello lasciato libero perchè i vincitori potessero salire a ricevere i premi disposti contro un ricco sfondo di velluto rosso, attorno all'Augusto Commissario della R. F. I. M. Sua Altezza il Duca di Spoleto, che era accompagnato dal suo aiutante di campo tenente di vascello Adriano Foscari e dal capo di Stato Maggiore del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico capitano di vascello Guido Po, erano S. E. il Conte Volpi di Misurata Ministro di Stato, il generale del Genio Navale Curio Bernardis, il Segretario federale avv. Giorgio Suppiej, il vice Prefetto comm. Zattera, il vice-Podestà co. Giandaniele Elti di Rodeano, il presidente del Circolo Motonautico di Venezia dott. Guido Alverà, il comm. Balsamo commissario generale del Concorso, i vice commissari generali comandante Rocca, il conte de Lazara, l'avv. Adorno commissario regionale della R.F.I.M., il conte Paolo Foscari dell'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista.

Nel silenzio del pubblico fatto attentissimo il dott. Guido Alverà s'avanza quindi sul palcoscenico e rivolto verso il Duca di Spoleto pronuncia il seguente discorso:

Il discorso del dott. Alverà

Altezza Reale, Eccellenza, Signore, Signori.

L'Augusto Commissario che presiede con intelligente fervore alla motonautica italiana si è degnato di manifestarci il Suo alto compiacimento per le nostre passate riunioni assegnando a Venezia il Gran Premio Motonautico d'Europa che si è corso in Italia dopo sei anni, per merito di Antonio Becchi, vincitore a Parigi nel 1932.

Certamente Venezia ha molto contribuito allo sviluppo della motonautica con serietà di intenti e con larghezza di mezzi.

Basti ricordare che nel 1929 il conte Volpi, che fu l'ideatore e l'animatore dei nostri primi concorsi, potè far mettere a disposizione dei vari cantieri quattro motori Isotta Fraschini dodici litri e due Fiat Schneider.

Sempre animata dal desiderio di perfezionare l'organizzazione delle nostre riunioni, la presidenza del Circolo Motonautico ha voluto realizzare quest'anno alcune innovazioni fra le quali la nuova formula di corsa per i fuoribordo e la riduzione ad una sola prova delle Coppe Mussolini e Volpi.

Si è cercato di avvicinare maggiormente il pubblico alle gare con programmi snelli e con prove alternate, a velocità progressiva, di entrobordo e fuoribordo, riducendo i circuiti chiusi di un chilometro ed anticipando di un mese il Concorso per attuarlo nel momento in cui il Lido è maggiormente affollato.

Il V. Concorso, che ha compreso tutte le serie internazionali oltre a quelle nazionali, ha superato di gran lunga per importanza di premi e per numero di partecipanti tutti gli altri che si sono svolti quest'anno in Europa ed in America.

Un nuovo massimo mondiale nella serie dei dodici litri è stato conquistato dall'ing. Guido Cattaneo con una vittoria clamorosa.

Abbiamo assistito ad alcune prove emozionanti e mi rallegro vivamente con gli audaci piloti che hanno saputo creare in questi giorni una atmosfera vibrante di passione sportiva.

La presidenza del Circolo è molto grata agli Augusti Principi, alle Autorità, ai Comandi, agli Enti e alle personalità che hanno largamente contribuito al successo della nostra manifestazione.

Ringrazio vivamente tutti i membri del Comitato ed in special modo i rappresentanti dei Comitati esteri, il generale Bernardis, il comm. Balsamo Commissario generale del Concorso, il cav. Strena ed i miei collaboratori nella preparazione: comandante Rocca e sig. Levorato.

Prego Vostra Altezza Reale, Augusto Commissario della Reale Federazione Motonautica Italiana, di voler procedere alla premiazione.

La distribuzione dei premi

Un vivo applauso saluta le sobrie parole del dott. Guido Alverà. Il Duca di Spoleto si congratula vivamente con lui e dà inizio alla premiazione. Man mano che viene chiamato il loro nome i vincitori salgono sul palcoscenico ricevendo dalle mani gentili della signora Antonia Alverà Trevisanato i ricchi trofei. La folla applaude calorosamente ad ognuno ed una vibrante dimostrazione rivolge al Duca di Spoleto quando egli a sua volta riceve la coppa Silvani per la vittoria riportata col *Nenna II* nella gara motoscafi da turismo 1500 cc.

Un altro entusiastico applauso accoglie l'ing. Cattaneo per la sua magnifica affermazione e nuovi applausi salutano Passarin che non ha perso nulla della sua contagiosa vivacità.

Terminata la premiazione, le suadenti note di Mirador invitano alla danza sulla terrazza ventilata dalle brezze e odorosa d'oleandri e di verbene e resa più suggestiva dai riverberi cangianti freschi delle fontane luminose e dalla vivace decorazione di gran pavesi i quali circondano a mezzo cielo la raffigurazione dell'*Asso* trionfatore della manifestazione motonautica coronatasi con la brillantissima festa.

Le danze si susseguirono animatissime, intercalate da eleganti numeri di varietà, e si protrassero fino alle prime luci dell'alba.

Vittorie del 1933 - XI
con Scafi "CELLI" Venezia

A GARDA il Principe Carlo Maurizio Ruspoli: Coppa dell'Oltranza dono di D'Annunzio; Coppa Reale Federazione It. Motonautica.

A HERBLAY (Francia) il Principe Carlo Maurizio Ruspoli: Coppa Presidente della Repubblica; Coppa di Francia: Coppa Musée Mer; Coppa Jacques Meunier.

A VITRY SUR SEINE: il sig. Maurice Vasseur batte il record mondiale 12 litri S. L.

IN AUSTRIA: la Sig.na Angela Toso: Primo Premio di Categoria, Primo Premio Gara delle Signore, Primo Premio del Grand Handicap, Primo Premio Eleganza dei F. B.

A VENEZIA: il sig. Maurice Vasseur: Coppa Francia-Italia; Coppa Duca D'Aosta, Coppa S. E. Conte G. Volpi di Misurata.

A VENEZIA: il Principe Carlo Maurizio Ruspoli: Coppa Cicogna, Coppa Duca di Spoleto.

A VENEZIA: il sig. Mantovani: Coppa Duca di Genova (Crociera di regolarità e resistenza Venezia-Trieste e ritorno).

F.lli CELLI Costruttori Navali
Isola S. Elena - VENEZIA

L'elenco dei premi

Coppa Lloyd Triestino, challenge sul miglio per i fuoribordo della Classe A a Serafino Riva dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico.

Coppa Nafta, definitiva al vincitore in circuito delle gare dei fuoribordo della Classe A al signor Gaetano Lanfranchi dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico.

Coppa Brogliato definitiva per il vincitore delle gare dei fuoribordo della Classe B in circuito al signor Agostino Lanfranchi.

Coppa Ruspoli challenge sul miglio per i fuoribordo della Classe C al signor Alessandro Pedrali Noy della Motonautica Associazione Milano.

Coppa Azienda Comunale di Navigazione Interna Lagunare per il vincitore delle gare in circuito dei fuoribordo della Classe C al signor Carlo Borghesio dell'Associazione Motonautica Orta.

Coppa Banco di Napoli challenge sul miglio per i fuoribordo della Classe X al signor Giuseppe Guerrini dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico.

Coppa Alverà definitiva per il vincitore delle gare in circuito dei fuoribordo Classe X al signor Giuseppe Guerrini dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico.

Coppa Compagnia Italiana Grandi Alberghi per il vincitore assoluto nel Circuito della Laguna al signor Aldo Daccò, della Motonautica Associazione Milano.

Coppa Sezione di Venezia della Lega Navale Italiana per il secondo assoluto nel Circuito della Laguna al signor Giorgio Taroni del Regio Verbano Yacht Club Stresa.

Coppa Signora Marigonda per il primo dei fuoribordo da turismo 500 nel Circuito della Laguna al signor Aldo Daccò della Motonautica Associazione Milano.

Coppa Porto Industriale di Venezia challenge sul miglio per i fuoribordo da turismo 1000 ad Adriano Foscari dell'Associazione Motonautica Italiana Lario.

Coppa Società Italo Americana del Petrolio per il primo dei fuoribordo da turismo 1000 nel Circuito della Laguna a Gaetano Lanfranchi dell'Unione Sportiva Fascista di Sarnico.

Coppa Federazione Provinciale Fascista challenge sul miglio per i motoscafi da turismo 1500 a Giorgio Taroni del Regio Verbano Yacht Club di Stresa.

Coppa Tessco definitiva per il primo dei motoscafi da turismo 1500 nel Circuito della Laguna a Giorgio Taroni del Regio Verbano Yacht Club di Stresa.

Coppa Silvani definitiva al vincitore delle gare in circuito per motoscafi da turismo 1500 a S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, dell'Associazione Motonautica Italiana Lario.

Coppa Vittorio Cini per il primo dei motoscafi da turismo 3000 nelle gare in circuito a Lucia Albertoni dell'Associazione Motonautica Italiana Lario.

Coppa Cassa di Risparmio challenge sul miglio per i motoscafi da turismo 3000 a Dino Chiggiato del Circolo Motonautico di Venezia.

Coppa Provveditorato al Porto challenge sul miglio per i motoscafi da turismo oltre 5000 a Vincenzo Vittorio Baglietto dell'Associazione Motonautica Ligure.

Premio Patronesse definitivo al vincitore delle gare in circuito per motoscafi da turismo oltre 5000 a Vincenzo Vittorio Baglietto dell'Associazione Motonautica Ligure.

Coppa di S. A. R. il Duca di Genova perpetua per il primo classificato nella crociera Venezia-Trieste-Venezia per motoscafi da mare Riproduzione del trofeo a Gino Mantovani del Circolo Motonautico di Venezia.

Coppa Chiggiato al concorrente più veloce nella crociera Venezia-Trieste-Venezia ad Elisabetta Huetterott del Reale Yacht Adriaco di Trieste.

Coppa Circolo Motonautico di Venezia al concorrente che avrà speso meno di tutti per il carburante nella crociera Venezia-Trieste-Venezia ad Elisabetta Huetterott, del Reale Yacht Club Adriaco di Trieste.

Coppa Società Veneziana di Navigazione a Vapore challenge sul miglio per i racer 1500 ad Antonio Passarin della Motonautica Associazione Milano.

Coppa Imprese Navali ed affini al vincitore delle gare in circuito dei racers 1500 ad Attilio Belgir dell'Associazione Motonautica Italiana Lario.

Coppa Compagnia Adriatica di Navigazione challenge sul miglio per racers 3000 ad Enrico Pasini dell'Associazione Motonautica Italiana Lario.

Coppa Cicogna challenge sul miglio per racers 6000 assegnata definitivamente a Carlo Maurizio Ruspoli del Circolo Motonautico di Venezia che l'ha conquistata per due volte e precisamente negli anni 1932 e 1933.

Coppa di S. A. R. il Duca di Spoleto definitiva al vincitore delle gare in circuito per racers 6000 a Carlo Maurizio Ruspoli del Circolo Motonautico di Venezia.

Coppa De Valcarcey challenge sul miglio per racer 12000 a Guido Cattaneo del Regio Verbano Yacht Club di Stresa.

Coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta definitiva per l'incontro Francia-Italia racers fino a 12000 a Maurizio Vasseur e Marcello Jalla dell'Yacht Moteur Club de France.

Coppa Mussolini viene assegnata definitivamente ad Antonio Becchi che l'ha conquistata negli anni 1932 e 1933.

Coppa di S. E. Starace definitiva al vincitore del Gran Premio Motonautico d'Europa ad Antonio Becchi.

Coppa principe di Piemonte challenge sul miglio per la massima velocità a Guido Cattaneo del Regio Verbano Yacht Club di Stresa.

Coppa Volpi challenge per il vincitore della gara in circuito per racers senza limitazione a Maurice Vasseur e Marcel Jalla dell'Yacht Moteur Club de France.

Coppa Maxwell challenge per il concorrente che ha ottenuto il miglior record a Guido Cattaneo del Regio Verbano Yacht Club di Stresa.

Coppa Circolo Motonautico di Torino challenge per il concorrente tra i racer 12000 che ha compiuto tutte le prove riservate alla sua categoria e segnato i sei giri i più veloci complessivi ad Antonio Becchi.

Coppa Istituto Italiano di Credito Marittimo per la Società con il maggior numero di vittorie assegnata (definitiva) all'Associazione Motonautica Italiana Lario con sei vittorie e quattro secondi.

Coppa Assicurazioni Generali definitiva per la Società con il maggior numero di classificati all'Associazione Motonautica Italiana Lario con 11 classificati.

Coppa Comitato Olimpico Nazionale italiano per il concorrente italiano col maggior numero di vittorie ad Antonio Becchi con due vittorie e due secondi.

Coppa Gaggia per la signora e signorina meglio classificata nelle gare degli entrobordo ad Elisabetta Huetterott del R. Yacht Club Adriaco.

Coppa Gaggia per la signora e signorina meglio classificate nelle gare dei fuoribordo a Maria Angela Toso del Circolo Motonautico di Venezia.

Coppa Compagnia Adriatica di Navigazione per la Casa col maggior numero di scafi classificati: ai Cantieri Baglietto con diciannove scafi classificati.

Coppa Compagnia Adriatica di Navigazione per la Casa col maggior numero di motori classificati: alla B.P.M. con sedici motori classificati.

Medaglia d'oro Otto Reinach per la Società col maggior numero di concorrenti alla Motonautica Associazione Milano con ventisei concorrenti.

Medaglione d'Argento circolo Motonautico di Venezia per il concorrente al Circuito della Laguna che è giunto primo a Chioggia, ad Aldo Daccò e Giorgio Taroni. Daccò è giunto a Chioggia alle 8.30 e Taroni alle 8.40. Essendo partiti i concorrenti delle due categorie con dieci minuti di distacco, il premio va ad entrambi.

Medaglione vermeille Circolo Motonautico di Venezia per il concorrente al Circuito della Laguna che è giunto primo al Ponte del Littorio, ad Aldo Daccò.

Medaglione d'argento Circolo Motonautico di Venezia per il concorrente al Circuito della Laguna che è giunto primo a Burano ad Aldo Daccò.

Trentadue Nazioni hanno aderito

ai giuochi universitari internazionali

TORINO, 16

Ai Giuochi Universitari che avranno luogo a Torino dal 1.o al 10 settembre hanno ufficialmente aderito 32 Nazioni, numero mai raggiunto nelle precedenti edizioni dei Giuochi stessi.

Le Nazioni aderenti sono: 1. Argentina; 2. Australia; 3. Austria; 4. Belgio; 5. Bolivia; 6. Bulgaria, 7. Canadà; 8. Cecoslovacchia; 9. Columbia; 10. Danimarca; 11. Egitto; 12. Estonia; 13. Finlandia; 14. Francia; 15. Germania; 16. Grecia; 17. Inghilterra; 18. Italia; 19. Lettonia 20. Lituania; 21. Lussemburgo, 22. Norvegia; 23. Nuova Zelandia; 24 Polonia; 25. Portogallo; 26 Romania; 17. Scozia; 28. Spagna; 29. Stati Uniti; 30. Svezia; 31. Svizzera; 32. Ungheria.

Di tali Nazioni 28 prenderanno parte alle prove di atletica leggera cioè; 1. Argentina; 2. Australia; 3. Austria; 4. Bulgaria; 5. Canadà, 6. Cecoslovacchia; 7. Columbia; 8. Danimarca; 9. Estonia; 10. Finlandia; 11. Francia; 12 Germania; 13 Inghilterra; 14. Italia; 15. Lettonia ;16. Lituania; 17. Lussemburgo; 18. Norvegia; 19. Nuova Zelandia; 20. Polonia; 21. Portogallo; 22. Romania; 23. Scozia; 24. Spagna 25. ;Stati Uniti; 26. Svezia; 27 Svizzera; 28. Ungheria.

16 alle prove di nuoto 1 Belgio, 2 Bolivia, 3 Canadà, 4 Cecoslovacchia, 5 Egitto, 6 Francia, 7 Germania, 8 Inghilterra, 9 Italia, 10 Polonia, 11 Romania, 12 Svizzera, 13 Spagna, 14 Svezia, 15 Ungheria, 16 Austria.

7 al torneo di pallanuoto: 1 Belgio, 2 Germania, 3 Inghilterra, 4 Italia, 5 Spagna, 6 Cecoslovacchia, 7 Ungheria.

13 al torneo di scherma: 1 Bulgaria, 2 Danimarca, 3 Germania, 4 Inghilterra, 5 Francia, 6 Italia, 7 Lussemburgo, 8 Polonia, 9 Romania, 10 Svizzera, 11 Spagna, 12 Cecoslovacchia, 13 Ungheria.

11 al torneo di tennis: 1 Danimarca, 2 Germania, 3 Inghilterra, 4 Francia, 5 Italia, 6 Lussemburgo, 7 Polonia, 8 Romania, 9 Svizzera, 10 Spagna, 11 Ungheria.

6 al torneo di calcio: 1 Bulgaria, 2 Germania, 3 Italia, 4 Lettonia, 5 Romania, 6 Ungheria.

6 al torneo di palla-canestro: 1 Francia, 2 Italia, 3 Lettonia, 4 Romania, 5 Cecoslovacchia, 6 Ungheria.

5 al torneo di pallaovale: 1 Francia, 2 Italia, 3 Romania, 4 Spagna, 5 Cecoslovacchia.

5 alle prove di canottaggio 1 Belgio, 2 Danimarca, 3 Germania, 4 Italia, 5 Ungheria.

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio di Monza

e l'affluenza d'iscrizioni

MILANO, 16

La giornata del 10 settembre, potrebbe bene intitolarsi, secondo lo scorso mese corrente, la giornata dell'Automobile da corsa, poichè quest'anno, il pubblico vedrà riunite in una unica occasione, tutte le macchine più veloci di ogni tipo e cilindrata finora apparse: non solo, ma probabilmente ci sarà anche il debutto di un nuovissimo modello azzurro assai atteso alla prova.

Decidendo di far disputare nel medesimo giorno il Gran Premio d'Italia e il Gran Premio di Monza, il Commissario al R.A.C.I. on. Parisio, che con tanto amore si adopera per rinnovare le fortune dell'Autodromo ha veramente fatto un regalo agli appassionati non meno che ai piloti e ai costruttori, ai primi elargendo uno spettacolo di rara intensità ed emotività sportiva, ai secondi offrendo l'occasione di mostrare in pieno la loro qualità.

Così se il Gran Premio d'Italia, gara classica, costituirà un'altra prova di resistenza alla velocità, richiamando pertanto la partecipazione delle vetture più idonee allo scopo, e fungendo da anticipazione alla stagione 1934, il Gran Premio Monza, conservando l'oramai noto meccanismo delle batterie e della finali, consentirà a parecchi bolidi particolarmente adatti alle brevi svolate di essere presenti.

E' questo il caso, oltre alle Alfa monoposto, della Duesenberg americana, della Maserati 16 cilindri, delle Bugatti 4900, e la folla oltre a valutare il rendimento dei diversi tipi, potrà anche confrontare quello dei piloti, secondo che pilotino macchine più o meno pesanti e maneggevoli.

Le iscrizioni alle due prove affluiscono, ed altre di rilievo si aggiungono alle molte di cui è già stata data notizia.

Da segnalare, in primo luogo, quella del conte Czaykowski, uno dei piloti più in vista all'estero in questo momento, che ha stabilito quest'anno sulla pista berlinese dell'Avus il record mondiale dell'ora con la Bugatti 4900.

E sempre con la potente vettura francese con cui sarà a Monza, il Conte Czaykowski ha reso ben duro il successo di Varzi, che disponeva del medesimo tipo di macchina, nel Gran Premio dell'Avus, non perdendo che all'ultimo per un quinto di secondo!

Ma gli restò l'orgoglio del record sul giro a Km. 221 di media oraria.

E' evidente che si tratta d'un pilota la cui partecipazione, specie al «Gran Premio di Monza», riveste un interesse eccezionale, oltre che un carattere di novità, poichè è nuovo all'Autodromo.

Anche Sommer, vincitore della 24 Ore di Le Mans 1932 e 1933, pilota adusato a tutte le competizioni, ha dato la sua adesione.

A proposito di lui, un giornale francese ha ultimamente scoperto che da giovanetto, in Collegio di Manchester, si dedicava al pugilato, riuscendo ottimamente nelle competizioni fra medio-leggeri. Tanto che poi Sommer fece anche il professionista, arrivando ai 35 combattimenti.

Ma poi l'Automobilismo lo attrasse, e Sommer non ha davvero da lagnarsi di averlo preferito.

In campo italiano, si hanno le iscrizioni di Renato Balestrero (Alfa Romeo) che riprendendo a correre quest'anno ha ottenuto ambite affermazioni (primo nella Varese, Campo dei Fiori; secondo nella Targa Florio, nella Coppa della Sila, e nel Gran Premio Polacco) e del Conte Castelbarco (Alfa Romeo) l'ardimentoso gentleman che s'è oramai affermato, e che dopo avere conquistato il secondo posto assoluto nella Mille Miglia, è giunto secondo nel Circuito di Sassari e primo di categoria alla Pontedecimo-Giovi.

CICLISMO

Le manifestazioni di S. Daniele del Friuli

SAN DANIELE DEL FRIULI 16

Il fiorente Club Ciclistico, in collaborazione col Dopolavoro, sta organizzando per il giorno 27 corrente un Convegno per ciclisti Dopolavoristi, Fasci Giovanili di Combattimento e Associazioni Sportive delle Tre Venezie.

La riuscita del Convegno è assicurata dall'imponente numero di adesioni finora pervenute al Comitato organizzatore e dell'entità dei premi in palio, sia collettivi che individuali.

La manifestazione ciclistica comincerà con una corsa su strada per dilettanti di 3. e 4 categoria, per la disputa della «Coppa S. Daniele».

Il percorso di questa gara che si snoda sulle migliori strade della provincia su circa 140 chilometri, è quanto mai interessante in quanto comprende due salite aspre, l'una a pochi chilometri della partenza, l'altra a circa 20 chilometri dall'arrivo, [illegible] quali salite segneranno [illegible] battaglia senza sosta.

I migliori ciclisti della Regione hanno già incominciato a studiare il percorso, compiendo dei [illegible] allenamenti onde non fare [illegible] da avversari che nella [illegible] tano il fior fiore della [illegible] nergia.

Sono stati posti in palio [illegible] cui premi era ind[illegible] goria, che di rappresen[illegible] invogliare chiunque [illegible] a sorte.

La Coppa San D[illegible] segnata alla Società che [illegible] maggior numero di arriv[illegible] su cinque.

La gita a Croce d'Aune della «Pedale Venez[illegible]»

Come già annunciato, [illegible] scorsa ha avuto luogo la g[illegible] ce d'Aune della Società [illegible] «Pedale Veneziano».

I numerosi partecipanti, [illegible] li vi era l'immancabile [illegible] sig. Vittorio Chiozzotto, [illegible] ta passione così fatt[illegible] va il turismo, per imprevi[illegible] trattempi, partivano dal [illegible] della Stazione di Mestre co[illegible] ritardo di ben un ora e mezza [illegible] la gita alle 6.30 ant.

Per guadagnare il temp[illegible] l'andatura si faceva [illegible] per merito di Vetterutt[illegible] De Bei così che dopo una [illegible] na di minuti veniva rag[illegible] viso.

Fatta una puntata a [illegible] ne i gitanti decidevano [illegible] a Pedavena ove avevano [illegible] chetto trascorso fra il [illegible] tusiasmo auspicando al[illegible] fortune avvenire del [illegible] rioso sodalizio venez[illegible]

Poi una lungo sosta a [illegible] della birra Pedavena da dove [illegible] assisteva al passaggio dei corridori della «Coppa Zardo», i quali si erano dati battaglia sull'aspro dislivello e che piombavano come bolidi [illegible] scese lanciati in furiosa rincorsa.

Applausi ed incoraggiamenti venivano indirizzati al bravissimo [illegible] sfortunato Bicciato, che vittima di varie bucature doveva poi rimanere poi privo di gomme, ai valorosi Mazzocco e De Gobbi, pure non beneviso dalla sorte ma tenaci ed ammirevoli, al brillante Sperandio meritevole di elogio per la bella corsa che andava fornendo.

Quindi i gitanti riprendevano la via del ritorno condotti velocemente da Battistella, Micene, De Bei così che Feltre era attraversata alle ore 17.

Da questa località poi i giovani [illegible] vena di prodezze si prodigavano [illegible] foga dimostrandosi tutti bene disposti. Così De Bei, Venerando [illegible] laria, e più insistentemente Battistella piguamente lanciato.

Ancora uno strappo vivacissimo a Marocco e finalmente i gitanti [illegible] ti in ammirevoli condizioni di freschezza, raggiungevano Mestre alle ore 17.20 soddisfattissimi [illegible] gestiva gita e della dimostrazione di gagliardia fornita.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 16)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	nelle 24 ore min.
Zara	¼ ser.	759.7	[illegible]		
Fiume	¼ ser.	758.4	25	[illegible]	[illegible]
Pola	¼ ser.	759.4	25	[illegible]	[illegible]
Trieste	¼ ser.	759.3	29		
Gorizia	¼ ser.	759.8	[illegible]		[illegible]
Udine	¼ ser.	759.1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	¼ ser.	760.3	26	[illegible]	[illegible]
Belluno	¼ ser.	759.8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	¼ ser.	759.2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rovigo	¼ ser.	759.1	26	[illegible]	
Vicenza	¼ ser.	759.2	25	[illegible]	
Bolzano	ser.	759.8	25	[illegible]	
Trento	ser.	758.4	23	[illegible]	[illegible]
Grappa	ser.	619.5	12	[illegible]	[illegible]
Venezia	¼ ser.	759.7	25	[illegible]	[illegible]

Sole leva ore 5.15, tramonta 19.14; luna leva ore 0.50, tramonta ore 17.31. Ultimo quarto il 13, luna nuova il 21.

Marea al bacino S. Marco [illegible] se ore 3.5 e 15.35

Alte ore 10.30 e 20.35.

Alle ore 8 di ieri l'Adige era [illegible] morbida pronunciata, il Po [illegible] debole morbida, gli altri corsi d'acqua della regione erano in [illegible]

Previsioni del tempo

ROMA. — Situazione barica: [illegible] n'ampia area depressionaria [illegible] l'Europa nord occidentale ed [illegible] de la sua influenza su gran parte dell'Europa determinando una depressione secondaria sul [illegible] Permane stazionaria la depressione del mar di Levante. La [illegible] sione è limitata alla Russia [illegible] dionale e al Mar Nero. Pr[illegible] tà: le condizioni del tempo si mantengono variabili su tutta l'Italia con tendenza a formazioni temporalesche più accentuate lungo l'Appennino centrale e meridionale. Ampie schiarite si avranno sull'Alta Italia e sulla Sardegna. Predominio di venti moderati orientali sull'Alta Italia, alquanto forti [illegible] lungo la penisola, intorno ponente sulle isole. Temperatura stazionaria piuttosto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

VENEZIA. — Previsioni del tempo. — Il ciclone col nucleo sull'Irlanda si è allargato verso Sud e fa sentire la sua azione su tutta l'Europa centrale e su parte del Mediterraneo mantenendo variabile il tempo sull'Alta Italia.

FIERA DEL LEVANTE
BARI
6-21 SETTEMBRE
RIDUZIONI FERROVIARIE
PER VIAGGI DI LIBRETTI DI ANDATA E RITORNO ITALIANI DEI 6 VIAGGI CIRCOLARI
70% / 50%
GIORNATE DI CONTRATTAZIONE
1.000.000 DI VISITATORI

CITTA' O CONTINENTE?

L'enigma dell'Atlantide

Era l'Atlantide una città del Sahara? — si domandava giorni fa lo scienziato tedesco Hermann. E dava una risposta affermativa. Ma è poi da ritenersi esatto il suo giudizio?

Un preconcetto che fa cadere spesso in errore anche i più grandi archeologi è quello di voler considerare l'Atlantide non un continente ma una semplice zona. Se i racconti della Crizia e del *Timeo* non danno neanche una pallida idea di quello che ricorda la *Leggenda Esoterica* non è giusto diminuire ancora le racimolate notizie del buon Platone tramandateci.

L'ipotesi di un continente non è nata affatto per un errore di traduzione. Tanto più che non la grandezza della terra d'Atlantide ma il sito può decidere dell'esistenza di un continente o di una semplice città; ma la posizione che questa Atlantide doveva avere si ha da le prime notizie. Ora è chiaramente detto che l'Atlantide si trovava «al di là delle colonne d'Ercole». Questa notizia risulta tutta dal dialogo fra Solone e il sacerdote egizio, non può alla leggera essere segnata di croce. Riporto a maggior chiarimento il brano del dialogo di Sais fra Solone che vantava la antichità della Grecia ricordando Decaulione e Pirra e il sacerdote egizio conscio della sua grandiosa origine:

— Solone, Solone Come siete fanciulli voialtri greci! Nel nostro paese non vi è nè potrà mai esservi un uomo veramente vecchio! Voi non possedete alcuna tradizione che possa dirsi veramente antica. Voi dite che Felonte, figlio del Sole, mal guidando il carro del padre suo, bruciò un giorno tutta la terra rimanendone fulminato. Voi raccontate ciò come favola: ma essa è realtà. Per voi è esistito un solo diluvio Per noi egizii ce ne sono stati moltissimi Voi ignorate che in Grecia fiorì la migliore razza umana e che gli ateniesi vinsero un giorno in battaglia i Re d'Atlantide, i Colonizzatori, i Conquistatori di razza rossa desiderosi di sottomettervi. Gli Atlantidi erano i padroni di un'isola che si trovava nell'Oceano Atlantico «al di là delle Colonne d'Ercole». Essi avevano colonizzato tutta l'Europa fino al Mar Tirreno e l'Africa fino all'Egitto che, a sua volta, era una ancora più antica tenda di razza rossa

La grande Libia

Nulla di strano quindi se questi Atlantidi padroni della Libia, (bisogna saper intendere bene quanta terra abbracci il nome Libia pronunciato ai tempi di Solone) erano anche padroni della.... Tunisia!

Altri importanti ritrovamenti verrebbero a sostenere la tesi della colonizzazione Atlantide, come per esempio, le scoperte del dott. Enrico Schliemann, e del figlio Paolo. Enrico Schliemann, lo scopritore di Troia (1873), trovò un curioso vaso in bronzo di grandi dimensioni dentro al quale erano altre varie specie di vasi, immagini su di un metallo speciale, monete di questo stesso metallo e oggetti d'osso fossilizzati. Su alcuni oggetti e sul vaso erano incise le seguenti parole in carattere fenicio: *Dal Re Cronos di Atlantide*.

Vasi di Tihuanaca del Centro-America esistenti al Louvre, avevano la stessa forma. Il metallo delle monete risultò essere platino, alluminio e rame, amalgama stranissima. Il figlio dello Schliemann, trovò stranamente posto nel fondo di un vaso dal collo stretto, un disco di metallo con questa scritta: *proveniente dal tempio dei muri trasparenti*.

Nel museo di Pietroburgo era conservata la carta ovvero il papiro contenente la descrizione della spedizione ordinata da Pharaoh Sent della III dinastia (4571 a. C.) per ritrovare la terra d'Atlantide donde tremilacinquecento anni prima, gli antenati degli Egizii arrivarono, portando con loro la sapienza delle contrade native Inutile dire che la spedizione non ebbe che scarsi risultati.

Ma, chiarito ora questo fatto della «posizione» ed esposta la ragione per cui spesso sulle coste Marocchine e Tunisine o anche nell'interno si crede di scoprire l'Atlantide, è necessario ora mostrare come il Centro-America abbia nette relazioni con questi luoghi dallo Schliemann, dal Peters, dal Frobenius e dal prof. Hermann scoperti. (Da notare che appunto il Frobenius credeva avere scoperto l'Atlantide in.... Nigeria.

Ora questo disseminarsi sempre più ampio di scoperte archeologiche relative allo stesso ipotetico tipo di civiltà, e le ragioni che riconnettono all'Atlantide le primitive scoperte, determinano una questione ben più grave di quella dibattuta sino ad oggi. E la conclusione ne è questa: che l'Atlantide fu culla di una Umanità Grandiosa di cui noi assorbimmo in epoche lontanissime i primi rudimenti civili.

Civiltà antica

E vediamo i Maya (i così detti Pueblo Indiani) vantare una storia addirittura gloriosa. Grandi in astronomia, essi conoscevano alla perfezione le leggi equinoziali e catalogavano le stelle fisse e i pianeti. Predicevano con esattezza le eclissi di sole e di luna. Possedevano statue che superavano in bellezza quelle greche. In medicina erano e sono tuttora assai evoluti: conoscono perfino rimedii a mali che noi crediamo incurabili. (Vedi opere del Mitchell-Heges).

Del resto, i recenti ritrovamenti del *Mitchell-Heges*, nella regione del Yucatan (importantissima la cittadella di Lubaantum nell'Honduras inglese scoperta nel 1924) non fanno che concludere più che favorevolmente verso i Maya considerandoli *popoli miracolosi*. [illegible] Essi ebbero la civiltà in retaggio della potenza, della grandiosa Civiltà Atlantide.

Un documento in lingua Maya riferisce la scomparsa delle ultime isole di Atlantide avvenuta 9060 anni prima: il documento essendo stato scritto 3500 anni fa, veniamo ad avere che la scomparsa delle ultime isole risale a 11 560 anni da oggi.

La *Leggenda Esoterica* dice che gli Egizii furono di razza rossa e difatti la lingua, l'architettura, i gusti artistici, le credenze, i riti, le magie, le religioni dei popoli d'America (Incas, Toltechi, Messicani, Peruviani e Maya) hanno analogie evidentissime con l'Egitto.

Non restringere adunque bisogna il campo delle indagini al ritrovamento d'una *città a sette cinte* che possa richiamare l'isola di Poseidone, *città* che *non* si trova nè poteva trovarsi allora, al di là delle Colonne d'Ercole; ma convincersi occorre che dell'Atlantide potremo ritrovare vestigia e resti e rimasugli di civiltà non solo in tutta l'Europa mediana, nell'Africa quasi intera, ma anche e sopratutto nelle due Americhe, specialmente nella zona di Centro, nelle Antille, nelle Canarie, nelle Isole del Capo Verde, ultimi miseri avanzi di un Continente grandioso che il *Diluvio* spezzò.

E non sarà lecito toccare la Leggenda Esoterica *se non per dare* un'idea della distanza nel tempo della Civiltà del Dio *Ammon* o Dio *Sole*.

Un milione d'anni

L'Atlantide fu in pieno vigore un milione di anni fa. Nell'800.000 a. C. avvenne il primo cataclisma che sommerse una parte del continente. Nel 200.000 a. C. altro grande cataclisma. Nell'80 000 circa a. C., per altro cataclisma, forse di natura vulcanica, dovuto alla mano di potenze soprannaturali, l'Atlantide non sussiste più che in due isole superstiti: Routa e Daitya. Questo fu il tempo in cui nacque l'Europa e l'Asia si congiunse all'Africa.

Il quarto cataclisma, quello documentato dallo scritto Maya del British Museum avvenne, come dimostrato, 11 560 anni fa. Ed in questo tempo, una delle due isole rimaste dopo il terzo cataclisma era già sparita. Così che non rimasero che le isolette odierne.

Infine dirò che il Popolo Agnis, della Costa d'Avorio ha per Dio «Ammone», il Sole, e che tutti i suoi usi e costumi sono quasi prettamente egiziani.

Trovar dunque l'Atlantide un po' in Tunisia, un po' nell'Honduras, un po' nella Costa d'Avorio, e... un altro pezzo trovarlo nella Nigeria... mi sembra che voglia significare qualche cosa di più della categorica affermazione del dott. Hermann.

F. Vignini

Un piano inglese per la costruzione di nuovi aeroplani

LONDRA, 16

I giornali pubblicano dandone molto rilievo la notizia che il Ministero dell'Aeronautica sta preparando un piano per la costruzione di cento nuovi aeroplani da difesa e da offesa che dovrebbero formare come una vigile scolta per la difesa delle coste meridionali dell'Inghilterra. Inoltre sono progettate alcune squadriglie di idrovolanti che dovrebbero operare in accordo con la marina. I fondi necessari per la costruzione degli apparecchi verrebbero richiesti alla Camera dei Comuni in autunno non appena sarà noto ufficialmente che la conferenza del disarmo non ha raggiunto un accordo per la limitazione delle forze aeree militari in tutti i Paesi del mondo.

Il battesimo aereo di due nonagenari

PARIGI, 16

Un numeroso pubblico ha assistito ieri a un «meeting» di aviazione organizzato a Coulomiers. Su un aeroplano-berlina hanno preso posto numerose persone per ricevere il battesimo dell'aria. Tra i passeggeri erano anche la vedova Bourgeois, di 92 anni, e il signor Isidoro Bontà di 90, che non hanno esitato a effettuare il loro primo viaggio in aeroplano. Al loro scendere dall'apparecchio, i due nonagenari si sono dichiarati entusiasti del battesimo aereo, ripromettendosi di fare tra breve nuove escursioni.

Una protesta originale

contro i lavori stradali notturni

MONTREAL, 16

L'assessore Schubert, che sovrintende all'edilizia di questa città, si è visto infliggere di recente un'amara lezione. Fu destato dal campanello del telefono alle tre di notte, e si sentì chiedere da una voce assonnata:

— Le piace essere destato a quest'ora?

L'assessore assicurò in coscienza che gli garbava pochissimo, e allora l'invisibile interlocutore gli narrò di abitare sul Viale S. Lorenzo e di aver creduto opportuno mostrare al signor assessore quanto era spiacevole essere svegliato nel cuor della notte, ciò era toccato più volte a lui medesimo, causa lavori stradali eseguiti nottetempo proprio sotto le sue finestre.

A quanto pare l'assessore provvide a che non si lavorasse più di notte sul Viale S. Lorenzo.

La situazione a Dublino

permane sempre incerta

LONDRA, 16

La calma è tornata a Dublino. I reparti di polizia distaccati negli scorsi giorni verso la capitale irlandese, hanno fatto ritorno alle rispettive sedi. La cronaca non registra che pochi e sporadici episodi di violenza, tutti senza gravi conseguenze.

Il Governo sembra tuttavia sempre preoccuparsi dell'attività del generale O' Duffy, il quale, come è noto, ha organizzato per domenica prossima un grandioso comizio anti-repubblicano, che il Governo, dal canto suo, ha proibito.

Il generale in un'intervista a un giornale tedesco, ha dichiarato che ad onta di tutte le misure repressive del Governo, egli conserva piena fiducia nell'esito finale del suo movimento.

Speranze britanniche

LONDRA, 16

I giornali continuano a commentare ampiamente la situazione irlandese, esprimendo la soddisfazione che, malgrado l'aspettativa drammatica a Dublino per la possibilità di disordini nella giornata di domenica, la saggia decisione del generale O' Duffy di rinviare la parata delle sue «Camicie Azzurre» antirepubblicane, ha evitato serio spargimento di sangue.

Alcuni giornali, come il *Manchester Guardian*, qualificano come atto di coraggio morale la decisione di O' Duffy, e prevedono che essa gioverà alla causa delle «Camicie Azzurre». I giornali mettono anche in rilievo le dichiarazioni fatte dal generale O' Duffy che le «Camicie Azzurre» saranno padrone dell'Irlanda entro tre mesi, e che anche l'Irlanda del nord si unirà al movimento fascista.

Cento anni di femminismo americano

Durante la guerra in un tram affollato di gente accigliata e non troppo riguardosa, due signorine di ufficio si lamentavano delle scosse brutali del veicolo e delle spinte poco cavalleresche dei passeggeri. Uno di essi reagì e ne nacque un battibecco che divise il tram in femministi e antifemministi. «Ma vadano a far la calzetta, invece di prendere il posto agli uomini in ufficio!», gridò alla fine un passeggero. E una delle signorine, vivamente: «E lei dia trecento lire al mese a mio padre e vedrà se io sto a casa invece di venire a farmi pestare in tram dai maleducati come lei».

L'uscita della signorina suscitò approvazioni e applausi. Si sentiva che essa aveva espresso semplicemente e senza saperlo una oscura verità sul femminismo. Come il signor Jourdan di Molière faceva della prosa senza accorgersene, così la signorina di ufficio aveva fatto della filosofia o almeno della sociologia.

Le origini del femminismo — scrive Liliana Scalero nel *Popolo di Roma* — sono complesse e non si esauriscono facilmente in un articolo di giornale. Nato nel secolo scorso come rivolta romantica contro uno stato di inferiorità e soggezione sociale, fu portato in alto dall'onda del progresso che era nello spirito del secolo e invadeva tutti i campi, fu una delle conquiste del liberalismo che, sviluppando la coscienza di tutte le classi, ne diede una anche alla classe femminile, che finora, come classe, non aveva avuto una voce. Origini psicologiche, ma sbocchi e sviluppi nettamente economici. Le cause morali che originarono il femminismo si sono esaurite, hanno pressochè cessato di esistere: le condizioni economiche e sociali in cui si sviluppò così prodigiosamente negli ultimi cinquanta anni sono profondamente mutate, sono per certi lati addirittura antitetiche a quelle che ne videro il sorgere. E ciò spiega perchè oggi il femminismo in fondo sia in crisi.

Lo proclamano l'Inghilterra e l'America, le terre classiche del femminismo. Le loro ragioni e conclusioni hanno il diritto di essere prese profondamente sul serio, certe che non vi è in esse nessuno spirito di parte, nessun prevalere del senso della tradizione, come per avventura potrebbe capitare ai paesi latini. Ma le vie che la donna emancipata si prepara a battere laggiù, volente o nolente, sono le stesse che qui battono le donne d'Italia e dei Paesi in cui prevale la idea fascista. E' nell'aria: lo dicono riviste, giornali, conferenzieri, e, proprio ora, con più chiarezza, due libri che fanno la storia del movimento femminista americano degli ultimi cento anni: *Angeli ed Amazoni*, di Inez Haynes Irwin, e *Donne del XX secolo*, di S. P. Breckinridge.

Le primissime sorgenti del femminismo americano confermano le sue origine psicologiche. Nel 1840 Elisabetta Stanton e Lucrezia Mott, delegate americane alla Conferenza antischiavista mondiale di Londra, abbandonarono sdegnate la sala delle adunanze perchè alle delegate donne non era concesso di prendere parte alla discussione e potevano soltanto ascoltare ciò che dicevano gli uomini, appollaiate in galleria e per di più dietro una grata, come se si trattasse di monache o di mussulmane.

L'anti-schiavismo formò dal 1830 al 1840 vari gruppi da cui si svilupparono in seguito circoli di ritrovo e di cultura e vari enti per il progresso sociale della donna. Nel 1833 era nato in America il primo club femminile, a Jacksonville. Il primo gruppo femminista nettamente politico fu la Lega femminile antischiavista di Filadelfia. A quegli anni risale anche il primo istituto di studi superiori che aprisse le sue porte anche alle donne: l'Oberlin College in Ohio inaugurò un dipartimento femminile, frequentato da poche audaci pioniere, segnate a dito come sovvertitrici del buon ordine sociale e della natura femminile.

Ma ben presto una innovazione di indole industriale portò la lotta per la emancipazione della donna dal campo ideologico a quello economico, dove trovò rapido sviluppo. Verso il '40 una donna, Caterina Littlefield Greene, suggerì a Whitney l'idea di inventare una macchina che separasse la fibra del cotone con meno fatica e più sveltezza. La Greene assistette l'inventore con consigli e con aiuti finanziari e più tardi condivise i suoi guadagni. Quella scoperta, di grande portata storica per l'America, contribuì all'abolizione della schiavitù negli Stati del Sud col fare partecipare al lavoro, ormai industrializzato, masse di negri in numero sempre più imponente, e fece sorgere la necessità, sempre più sentita, di dar loro uno stato, di considerarli come classe; nello stesso tempo la produzione crescente faceva sparire il lavoro domestico, la produzione casalinga e preparava la partecipazione della donna alla grande industria e la sua emancipazione sociale. Con la creazione di un primo gruppo di fabbriche dai telai e dalle macchine manovrate quasi esclusivamente da donne, la donna americana, un secolo fa, nella cittadina di Lowell nel Massachussett, usciva in certo senso dalla propria casa, dal proprio focolare, e non vi è ancora ritornata, benchè tutto ve la richiami.

Il brusco salto di un secolo e una occhiata alle eloquenti cifre di cui sono disseminati i due volumi ne dirà più a lungo sul cammino percorso dalla donna di una dettagliata enumerazione delle sue conquiste. La sua invasione nel campo delle industrie e delle professioni è impressionante ed esige rimedio. Nel 1930 il numero delle donne impiegate nelle industrie negli Stati Uniti era di 1 458.799, ovvero il 37,3 per cento delle persone impiegate. Negli uffici troviamo impiegate 2 milioni di donne, il 50 per cento del totale. Ma cifre più gravi danno le professioni liberali, sopratutto se si pensa che soltanto verso il 1850 fu permesso alle donne di laurearsi in medicina. La percentuale delle donne professioniste nel 1930 era del 46,9 per cento. Cifra enorme, se si considera che le professioni liberali, per la loro delicatezza e complessità, per le loro esigenze intellettuali finora erano considerate monopolio maschile. Nella statistica vi sono perfino 3726 donne catalogate sotto la dicitura: *clero*.

Benchè moltissime donne elencate sotto le varie professioni liberali siano maestre e infermiere diplomate, esercitino attività in cui gli uomini non possono sostituirle con vantaggio, il pericolo dell'invasione femminile è così minaccioso che si è seriamente parlato di chiudere qua e là scuole e collegi femminili e di non concedere più che limitati diplomi per un certo numero di anni; e la tendenza di assumere di preferenza personale maschile e licenziare man mano quello femminile è una misura già messa in atto da qualche tempo, sotto la spinta della disoccupazione e della crisi economica.

◆

Il lato economico del femminismo si manifesta con due contrasti, ma solo apparenti: da un lato la necessità di guadagnare e di bastare a sè stessa spinse la donna nelle fabbriche e negli uffici, in tempi in cui il matrimonio pareva fatto più raro e problematico per difficoltà finanziarie nate dalla maggior complessità della vita; dall'altro il femminismo attinse il suo culmine proprio nel mezzo di una civiltà che aveva portato il benessere economico generale alla sua massima espressione. Bisogno dunque, come dicevano le femministe, o vizio e spese voluttuarie, come dicevano i loro avversari o detrattori?

Il fenomeno ha due facce, ma un corpo solo. Il femminismo fu figlio del progresso, della floridezza economica, del mito dell'assoluta eguaglianza sociale. Per alcuni decenni, l'ascesa parve illimitata: v'era posto per tutti al festino, anche per la donna così si videro donne benestanti darsi al lavoro e al guadagno, per febbre di attività, per amore di emancipazione, per il trionfo dell'individualismo. Ma, cadute con la crisi mondiale queste premesse di sviluppo, il femminismo già arresta la sua marcia trionfale. Restano molte incalcolabili conquiste morali che nulla potrà distruggere e di cui è inutile far cenno. Ma dopo cento anno di femminismo, i sociologi americani, preoccupati, tornano ad additare alla donna la casa e il focolare, nel generale fenomeno di restrizione e di maggior disciplina economica, che ovunque si impone. Col realismo proprio ai popoli anglo-sassoni, inglesi e americani dicono francamente alla donna ch'è tempo di sgombrare di nuovo un poco il campo, e non più per ragioni morali, ma nettamente materialistiche. A ragione oggi il reazionario della calzetta direbbe «Care signorine, ora all'ufficio ci dobbiamo andare noi, e in quanto alle trecento lire di cui c'è bisogno in famiglia, c'è un rimedio: restringersi».

Liliana Scalero

Va al mare per riposarsi

e salva 7 bagnanti in due ore

LONDRA, 16

Un pomeriggio eccezionalmente laborioso ha trascorso il signor Porter, di Bournemouth, proprietario di uno degli alberghi locali, recatosi sulla spiaggia per trascorrere un paio di ore in pace. In luogo di riposare, il signor Porter ha dovuto prodigarsi nel salvataggio di ben sette bagnanti che senza di lui sarebbero periti in mare.

Come ha raccontato poco dopo ad un inviato del *Daily Mail*, il signor Porter se ne stava beatamente sdraiato sulla sabbia, in costume da bagno quando udì grida di aiuto. Un uomo e una donna stavano per annegare, e sarebbero infatti annegati, se il signor Porter, lanciatosi in acqua, non li avesse tratti in salvo.

Compiuto l'atto generoso, il signor Porter riprese il suo posto sulla sabbia. Ma un quarto d'ora dopo, altre grida di aiuto lo distoglievano dalla sua quiete. Questa volta era un ragazzo che minacciava di perire nello stesso punto dei due di prima. Nuovo tuffo, nuova vigorosa nuotata e nuovo salvataggio.

Lo straordinario pomeriggio del signor Porter doveva però riserbare nuove sorprese. Un'altra coppia, mezz'ora dopo, fece udire i suoi appelli. Salvata anch'essa. L'infaticabile signor Porter, veniva richiamato poco dopo da un ragazzo di dodici anni, strappato da un'ondata dalla barca su cui si trovava. A costui, salvato come gli altri, teneva dietro poco dopo una ragazza, pure essa salvata dal signor Porter, il quale a questo punto, giudicava prudente riprendere il suo riposo non più sulla spiaggia, ma nella quiete della propria abitazione.

La cura delle lagrime

per guarire la malinconia

PARIGI, 16

Il *Petit Parisien* ha da Berlino che il dottor Valikowsky esamina in una rivista settimanale di medicina le condizioni della cura della melanconia e il mezzo di trasformare i melanconici in stati ottimisti. Il dottor Valikowsky è stato colpito dal fatto che i melanconici non piangono. I loro occhi rimangono asciutti anche quando vorrebbero alleviare le loro pene con le lacrime. Il dottor Valikowsky espone questa tesi, che è appunto la mancanza di lacrime a spingere alla melanconia e basterebbe far piangere i depressi per guarirli. Con coscienza di scienziato il medico in questione ha cercato e, a quanto sembra, trovato il mezzo di attivare le funzioni delle glandole lacrimarie. Egli ha anzitutto fatto dei tentativi su degli animali che si sono messi a piangere. Rimane da applicarsi il metodo all'uomo e creare la gioia a mezzo delle lacrime. Il dottor Valikowsky crede di poter trovare questo elisir che sarà somministrato a mezzo di iniezioni endovenose. Rimarrà ai melanconici che non ammettessero il metodo Valikowsky di seguire il consiglio di Figaro, il quale raccomanda di ridere di tutto per timore di essere obbligati a piangere.

Oltre cento evasi dalla Gujana

in meno di un anno

PARIGI, 16

L'Amministrazione penitenziaria riceve da qualche mese con una periodicità che finisce per essere inquietante informazioni segnalanti le evasioni di forzati dalla Gujana. Queste liste di evasi che raggruppano una ventina di nomi — talvolta quaranta — se precisano l'identità dei fuggiaschi, la data della loro condanna e spesso quella della loro fuga, non recano nessuna indicazione che permetta di immaginare le circostanze di queste evasioni e i motivi che sembrano averle favorite. Il 18 marzo scorso il penitenziario di Saint-Martin de Rè veniva informato che evasioni di forzati da vari campi penitenziari della Gujana si erano prodotte di recente. Seguiva una lista di venti nomi. Il 27 aprile l'Amministrazione pubblicava i nomi di quarantaquattro forzati che erano riusciti ad evadere dal bagno dal 7 dicembre al 22 dicembre 1932; il 3 giugno nuova lista di diciotto evasi durante i mesi di novembre e dicembre 1932. Infine un telegramma da La Rochelle annuncia che il penitenziario di Saint-Martin ha ricevuto l'avviso che diciotto forzati, fra cui due ex-condannati a morte, sono di recente evasi dai vari campi penitenziari della Gujana. In tal modo in un periodo inferiore a un anno si è constatato che il numero degli evasi sorpassa il centinaio.

La partenza della "Città di Siracusa,,

LIVORNO, 16

Ha lasciato questo porto la R. Nave «Città di Siracusa» con gli aspiranti allievi dell'Accademia navale che compiono il regolare periodo di tirocinio per ammissione al primo corso normale dell'istituto.

IN LIBRERIA

Il Piccio

Ogni nobile iniziativa nel campo dell'arte è quasi sempre dovuta all'Istituto d'arti grafiche di Bergamo le cui pubblicazioni sono ormai divenute indispensabili a quanti, amatori e cultori, seguono le complesse manifestazioni della pittura e della scultura. Enzo Sangiovanni — che con passione e competenza si dedica da molti anni all'Istituto bergamasco è riuscito a perfezionare sempre più quella bella Rivista d'arte che è lo «Emporium» nel contempo ad affermare il primato italiano anche nelle arti grafiche

Impossibile elencare in un articolo di giornale le monografie dovute alla personale iniziativa del Sangiovanni alla sua direzione tecnica ed alle maestranze del glorioso Istituto.

E' ultima una monografia su «Giovanni Carnovali detto il «Piccio», con testo critico di Lino Caversazzi. Il più grande romantico e il primo pittore moderno della Lombardia, o senza dubbio il Carnovali che meritava ben altro destino. Come la maggior parte dei veri artisti personalissimi ovunque e anche dopo anni di oblio, il Carnovali risulta fortemente nella sua arte e nella sua vita che fu bizzarra e si chiuse tragicamente. Ottima idea è stata quella del Caversazzi di esaminare l'uomo artista e non esclusivamente il pittore. In questo modo il critico ha potuto completamente valutare il mentalità superiore e lo spirito del Carnovali e presentarci, integra, la personalità di un grande maestro dell'800 italiano.

Questa monografia, organica, sostanziosa, e ricca di magniche riproduzioni delle opere del Carnovali, esistenti nei Musei, nelle Gallerie e nelle raccolte private, dà ancora una volta, ragione a quanti sostengono che l'800 pittorico italiano non può essere cancellato in blocco dalla storia dell'arte italiana, perchè vi furono pittori e scultori che appartengono a quella sana, forte ed esuberante razza italiana, che il Fascismo sta rafforzando entro e fuori i confini della Patria. La scuola pittorica lombarda dell'800 si chiama Cremona, Ranzoni, Carnovali, Faruffini, Carcano, per citare i maggiori, e molto essa ha contribuito alla formazione ed allo sviluppo della pittura nazionale.

La pittura del Carnovali è una pittura a sè inconfondibile, non soltanto per la sua speciale luminosità ma anche per il carattere che la differenzia da quella dei suoi colleghi lombardi. Cremona ha il privilegio di aver per prima rivendicato l'opera del Carnovali, nella Mostra Cremonese del 1910 e in quella del 1923, i cremonesi perpetuano con legittimo orgoglio la memoria dell'infelice pittore e ne custodiscono degnamente parte delle opere. Il Carnovali per quanto esperto nuotatore, affogò nell'Eridano a Cremona il 5 luglio 1873.

Siamo perciò al tragico anniversario. Venuto a Cremona la fine di giugno del 1873, il caldo era violento. Fu visto il 5 luglio a nuoto nel Po. E non se ne seppe più nulla. Gli amici cremonesi dopo alcuni giorni, si diedero attorno presentendo la sciagura. Più tardi Francesco Corbari e l'ing. Francesco Bertarelli, giunti a Coltaro e fatto esumare a lume di torcie il cadavere, riconobbero con affanno indicibile la salma di Giovanni Carnovali. L'anno dopo i resti dell'infelice pittore furono trasportati a Cremona. La sua tomba è nella cappella della famiglia Bertarelli.

Che cosa è la sua arte? Quella che è singolare in lui l'intuizione visiva pari a quella dei grandi maestri veneti, olandesi e fiamminghi, però fin dai primi anni egli si ribellò al disegno e al colorito accademici, finiti e insufficienti — come osserva il Caversazzi — falsi e pretenziosi. Ebbe l'occhio ardito e penetrante e singolarmente sensibile alla infinita varietà delle vibrazioni luminose, come chiese alle immagini reali quel contorno che il maestro gli persuadeva, non lo trovò, perchè il contorno è una linea matematica o una astrazione e la nostra visione binoculare gli impedisce di determinarsi e di esistere. Esatto.

Un'altra lotta anche più tenace, egli impegnò per risolvere il problema delle luci, seguendo in questo il Caravaggio, riconoscendo che per gli scopi dell'illusione l'immagine retinica delle apparenze naturali e la sola importante ad essere ritratta. Egli si addentrò nell'intimità del colore, scoprendone la complessa ingenerazione, comprendendone le sfumature delicate e le graduazioni innumerevoli e tentando un accorto impiego delle irradiazioni e delle acque per ottenere quella profondità varia e traslucida che è nella tavolozza della natura.

E questo il vero contenuto della pittura del Carnovali. Il suo tema favorito è la religiosità in arte. Osservate le sue Madonne; in esse vi è il grande artista, ma anche il magnifico colorista. Il temperamento del Carnovali, tendente sempre più alla espressione dell'intimo spirituale, si rileva e si precisa attraverso il colore, perchè è sempre in diretta comunicazione con le grandi anime e le grandi cose. Così spiega la sua passione per la grandiosità mistica, divina o terrena.

La nuova spedizione Byrd

al Polo antartico

PARIGI, 16

Un telegramma da Oslo annuncia che il capitano Hjalmar Frederick Gyrtsen, un ufficiale norvegese, che ha grande esperienza dell'Antartico, è stato invitato a partecipare alla prossima spedizione dell'americano Byrd in quella regione. Questa crociera lascierebbe gli Stati Uniti per la nuova Zelanda il 15 settembre Il suo principale obiettivo è di rendersi conto se esiste o no uno stretto sotto i ghiacci fra i mari di Ross e di Wedell e di fare ricognizioni aeree al di sopra delle regioni inesplorate del Polo Sud.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese. . . . L. 5.—
15 giorni . . . . „ 5 20

SPIGOLATURE

Le perdite subite dalla popolazione tedesca per la guerra e per la diminuzione territoriale non sono ancora colmate. Benchè la Germania, con 66 milioni e 100 mila abitanti, sia la seconda nazione d'Europa per popolazione (la prima è la Russia con circa 127 milioni) ha però un milione e 700 mila abitanti in meno di quanti ne aveva allo scoppio della guerra sull'allora territorio del Reich. E questo quantunque dal 1925 al 1933 si sia avuto un aumento di popolazione di 2 737 675 persone. E occorre notare che l'aumento non è dato tanto dalle nascite, quanto da diminuzione nella mortalità. Questo può dare per il presente risultati favorevoli, sotto un certo aspetto, ma mostra per il futuro un grave pericolo per la popolazione. Nonostante lo spostamento nella costituzione della cittadinanza rispetto all'età, l'effettivo aumento di popolazione dal 1925 al 1933 è rimasto di molto inferiore a quello del periodo 1895-1900 rispettivamente 0.54 e 1,50 per cento. Resta pure inferiore all'aumento nella maggior parte degli Stati europei e ha quasi raggiunto lo stesso basso livello della Francia e dell'Inghilterra, contrariamente a quanto avviene in Polonia, e nella maggior parte degli Stati dell'Europa sud-orientale, in cui l'aumento di popolazione è annualmente dell'1.7 per cento. La «Koelnische Volkszeitung» che dà questi dati, così commenta: «Queste cifre parlano un linguaggio penetrante. Mettono in chiara luce la importanza decisiva di una sana, positiva politica famigliare per il futuro del popolo tedesco,» mettono pure in evidenza che le misure esterne devono esser basate su forze morali di responsabilità morale e di volontà di sacrificio tale che respinga il proprio io. E' quindi chiara la grande modernità e attualità dell'Enciclica «Casti Connubii».

◆

Non tutti i trevigiani sanno che a pochi minuti fuori dalla città, vicino al Ponte Ottavi, dove si ammirano i colorati tramonti del Sile, è sorto una specie di istituto di maternità e infanzia per i pesci. Per iniziativa del Consorzio di bonifica Vallio e Meolo, e mediante un cospicuo contributo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, è sorto a Treviso un importante stabilimento ittiogenico, cioè una stazione di allevamento e riproduzione dei pesci con lo scopo di ripopolare le acque del vasto comprensorio di canali e fiumi del consorzio che ammontano a 230 km e in seguito anche gli altri fiumi della provincia. L'opera è di notevole importanza, sia perchè è una delle poche esistenti in Italia, sia per il beneficio economico che apporterà alla nostra provincia molto ricca di corsi d'acqua. La nuova stazione ittiogenica copre una superficie di quasi 10 mila mq., ed è formata da numerosi stagni naturali e artificiali, situati lungo il Sile, intercomunicanti a mezzo di bocchette di presa e chiuse da griglie e cancelli mobili a maglie di varia misura. Magnifiche trote, carpe, tinche in maggio e in giugno sono state sottoposte alla deposizione artificiale delle uova in appositi stagni. Sono pure stati immessi quasi diecimila avannotti negli stagni di allevamento e lo stabilimento sarà presto in grado di fornire centinaia di migliaia di pesci all'anno.

◆

Per i senesi costituisce un particolare motivo di orgoglio il fatto che uno degli otto viaggi compiuti in Italia da Wagner sia stato in particolar modo dedicato a Siena: 15 agosto-30 settembre 1880, nella villa di Torre Fiorentina dei Baroni Sergardi Biringucci. In quest'oasi carezzevole il Cigno di Lipsia non trascurò il suo lavoro, e nelle frequenti visite a Siena, ove amava recarsi a piedi, oltre che abbeverarsi alla fonte stupenda delle cose medioevali e gl'incanti delle capricciose colline, amava cercare motivi nuovi per il suo «Parsifal» al quale stava allora attendendo. Fu così che nell'interno del Duomo, in un mattino che le luci erano contrastanti, si commosse profondamente, talchè fece riprodurre una parte dell'interno dal pittore Jukowski, e su questo motivo creò poi la scena del San Graal. I padroni della Villa avrebbero gradito che il maestro lasciasse un autografo a ricordo della dimora, ma questi ebbe a dire che lo avrebbe fatto a condizione di un congruo abbuono di affitto. Sta a vedere se era avarizia... di autografi o di denaro. Durante il soggiorno senese Wagner ebbe presso di sè la figlia Eva e la moglie Cosima, figlia di Liszt, la quale per 47 anni, cioè fino all'aprile del '930 doveva poi piangere Riccardo Wagner con la dignità operosa peraltro che si conveniva a un «gran genio, a una grande opera, ad un grande amore.»

LE TORTURE DIGESTIVE

Se siete torturati dallo stomaco dopo i pasti è molto probabile che le vostre sofferenze siano provocate da una soverchia acidità. Questo stato d'acidità porta con sè l'irritazione delle membrane delicate dello stomaco ed il dolore aumenta ad ogni pasto. Per neutralizzare l'acidità un sale alcalino come la Magnesia Bisurata, è quello che darà i migliori risultati. Quest'antiacido è del tutto innocuo ed un mezzo cucchiaino preso in un poco d'acqua, immediatamente dopo i pasti, farà sparire bruciori di stomaco, eruttazioni, pesantezza, flatulenze, indigestioni e qualsiasi altro malessere digestivo. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00 (Sconto 5 %).

CRONACA DELLA CITTA'

Venezia, il movimento turistico e gli orari ferroviari

Signor Direttore,

giornali cittadini del 26 luglio u. s. hanno dato la solita generosa ospitalità alle nobili fatiche della Conferenza Oraria delle Tre Venezie, riunitasi a Padova e per esaminare le varie proposte fatte nell'interesse del servizio ferroviario e del pubblico...

Ma, almeno nei riguardi di Venezia è proprio del caso dichiararsi contenti e soddisfatti? Molta gente dice di no. E, pur fra qualche esagerazione, mi pare che non abbia tutti i torti...

Guardi. Si tratta delle nostre relazioni ferroviarie col Trentino e con l'Alto Adige, cioè con due provincie che nel periodo estivo danno un più che cospicuo numero di viaggiatori a vantaggio di tutti, non escluse, davvero, le Ferrovie dello Stato. Ebbene. Vediamo il trattamento che è fatto al viaggiatore che da Venezia voglia recarsi in quelle provincie per le due linee ferrate che vi adducono: la Venezia-Verona-Trento e la Venezia-Primolano-Trento. Cominciamo dalla prima.

Fungibili non ci sono che due treni: il 182 e il 190 rispettivamente in partenza da Venezia alle 0.25 e alle 14. Il primo arriva a Verona alle ore 8.04. E il viaggiatore che voglia proseguire verso il Brennero deve attendere i diretti 66 o 66 S provenienti da Bologna, il primo dei quali è già in Stazione alle ore 8.15. Perchè a quel viaggiatore si infligga una partenza tanto mattutina da Venezia per obbligarlo poi a rimanere sotto la tettoia della Stazione di Porta Nuova fino alle 9.50 e alle 9.30 Iddio solo lo sa e, forse, gli Auguri della Conferenza Oraria.

Non basta.

Il Diretto 66 e quello 66 S. raggiungono le Stazioni di diramazione turistica di Mezzocorona per le valli di Non e di Sole, di Ora per le Valli di Fiemme e di Fassa; di Chiusa per la Val Gardena, e di Fortezza per la Valle della Pusteria rispettivamente alle 10.52 e alle 11.21; alle 11.14 e 11.43; alle 12.32 e 12.58, alle 13.03 e 13.30. I treni per le accennate diramazioni si muovono rispettivamente alle ore 11.52, alle 11.54, alle 13.05 e alle 13.53. Evidentemente per il movimento di quelle valli il Diretto 66 non è conveniente epperò pleonastico in quanto obbliga a soste troppo lunghe nelle stazioni di diramazione. E che sia buona politica economica impoverire artificiosamente un convoglio facendolo inseguire da un secondo alla distanza di una mezz'ora su linea che nelle ore pomeridiane è servita come si va a dire, possiamo riesce incomprensibile anche a Roma.

A Venezia nessuno sa darsene ragione nonostante la notoria bonarietà con la quale di qui si osservano le cose grandi e piccine del vasto mondo. Quel che è detto del diretto 182 vale, ma assai peggiorato, per il 190 che arrivato da Venezia a Verona alle 15.27 non dà modo di proseguire verso il Brennero che alle 17.55 col diretto n. 60. Se ciò non significa estroncare (la parola è abbastanza, ma si attaglia al caso) le nostre relazioni con l'Alto Adige e il Trentino, la colpa è del vocabolario evidentemente inadeguato a comuni necessità. Non specifichiamo ora le manchevolezze dei servizi in ritorno a Venezia per non tediare il lettore di una lettera già troppo lunga. Ci limitiamo a citare un caso che ci pare tipico. Sulla linea elettrica Malè-Mezzocorona sono stati istituiti due treni «diretti». E chiamiamoli pur così con larga compiacenza per gli eufemismi cari all'Amministrazione Ferroviaria. Di essi il 4687, in partenza da Malè (importantissima stazione di smistamento automobilistico per le Valli di Rabbi, di Peio, dell'Alto Noce, al Passo del Tonale e alla Madonna di Campiglio) alle ore 15.20, arriva a Mezzocorona sulla Brennero Verona alle ore 17.20, di dove è passato il diretto 67 proprio 20 minuti prima (ore 17.23). Il poveretto che scenda dal Lago di Molveno, da Campiglio, dal Tonale e da tant altre eccellenti località turistiche dovrà attendere così a Mezzocorona il Diretto successivo in partenza da Mezzocorona alle 18.47 cioè dopo una sosta di oltre un'ora. Vero è che, per compenso, invece che alle 21.12 arriverà a Venezia alle 20.28 con quelle conseguenze che si possono immaginare dati i mezzi di comunicazione dei quali, la notte, si dispone a Venezia.

Si dovrebbe ora dire delle nostre comunicazioni per la linea di Valsugana con assai magnifici e velocissimi treni n. 510 (36 fermate sui 60 km. che intercorrono tra Venezia e Primolano!) e n. 2168 che impiega 5 ore ed 8 minuti per compiere il tragitto di km. 157 tra Venezia e Trento. Ma visto che la Conferenza Oraria di cui sopra non si è nemmeno degnata di occuparsi di quella linea, non ne parliamo nemmeno noi.

La pazienza e il buon umore sono due ottime qualità venete.

Saluti cordiali

G. F.

Stato Civile di Venezia

15 Agosto 1933 - XI
NATI: Maschi 0; Femmine 2
Nati morti 0; Totale 2
MORTI: 8
MATRIMONI: 0

16 Agosto 1933 - XI
NATI: Maschi 5; Femmine 8
Nati morti 0; Totale 13
MORTI: 16
MATRIMONI: 4

Matrimoni celebrati: Sinibaldi Giacomo, carpentiere in ferro con Biagini Angela casalinga. — Zini Francesco, commerciante artigiano, con Simonetti Zaffira, casalinga. — Padoan Liberale, meccanico, con Pagotto Giovannina casalinga, tutti celibi.

Decessi: Vidal Piovan Erminia di anni 37, coniugata, sottobidella di qui; Camozzo Zane Anna di anni 53 con. casalinga di qui; Tomasi Costantini Giuseppina di anni 78 vedova, ricoverata di qui; Longhin Lucchiari Vincenza di anni 84 casalinga; Bortoluzzi Balogh Olga di anni 27 ved. cas. di qui; Foradori Cassador Giuditta di anni 61 ricoverata da Kellarine; Busetto Anna di anni 22 nubile ortolana di Murano; Tost Teresa di anni 38 operaia Conegliano; Mecchia Coggi Angela di anni 50 coniugata casalinga di Ciaonetto; Moscolfi Lagaren Veronica di anni 68 vedova casalinga di Moncalvo; Gheno Bortolo di anni 77 coniugato r. pensionato qui; Salin Antonio di anni 86 con. gondoliere di qui; Berlese Giuseppe di anni 52 vedovo gondoliere di qui; Bognolo Aldo di anni 25 celibe fattorino di qui; Varagnolo Zerbino di anni 38 celibe pescatore di Chioggia. Più un maschio al disotto degli anni 5.

La prima rappresentazione di "Otello,, rimandata a domani sera

(a. s.) La prima rappresentazione di «Otello» è stata rimandata a domani. La decisione del rinvio non è stata imposta da necessità, ma suggerita da un senso di scrupolosa precauzione. Manca ancora qualche leggerissimo ritocco all'allestimento e le masse, che sono imponenti e investite di funzioni importanti e complesse, hanno bisogno di un'ultima prova per ottenere quella scioltezza e quella precisione di movimenti che sono assolutamente necessarie data l'importanza dello spettacolo e la dignità de l'ambiente in cui questo ha da svolgersi, ma che non è assai facile ottenere anche per la vastità del luogo in cui si snoda l'azione.

Pietro Sciaroff che ha la delicatissima coscienza degli artisti genuini e sente tutto il peso della grande responsabilità di cui s'è investito nell'accettare un compito sì arduo qual'è quello di rappresentare il capolavoro di Shakespeare nel cortile del Palazzo dei Dogi, non vuole che un'incertezza delle masse, che un loro indugio, che un loro errore compromettano sia pure in un solo particolare del quadro la piena armonia della rappresentazione.

Si sa che sebbene limitato a poche scene il vasto e pittoresco movimento della folla che partecipa alla vicenda è di grande importanza nel complesso dello spettacolo e tutti comprendono come le schiere di armati e di alfieri reggenti le bandiere tolte ai turchi dai veneziani, le quali col loro sfilare e col loro convergere dovranno nascondere e rivelare gli sfondi a guisa di un grande sipario animato, abbiano un compito quanto mai difficile e delicato.

Come si prova

Pietro Sciaroff, del quale ricordiamo i suggestivi allestimenti scenici creati per Tatiana Pavlova, ha chiesto pareri, consigli ed aiuti a Mariano Fortuny, il più degno di farsi intermediario tra la finzione e la realtà per conciliare le esigenze sceniche di una tragedia scritta per il teatro e le ragioni alte ed eterne del monumento tra le cui pareti la Dominante ha deposto non solo tutti i ricordi della sua grandezza, ma l'anima immortale di Venezia custode delle arti, e dominatrice dei mar. Ed ha voluto che uno specialista dell'intelligenza e del buon gusto di Vincenzo Celli, disciplinasse le danze e che un uomo di teatro ben smaliziato quale Luciano Ramo guidasse il filo della complessa vicenda così da accordare l'azione dei singoli interpreti con quella delle moltitudini.

In tal guisa la concertazione dello spettacolo può dirsi interamente compiuta: luci, colori, movimenti s'accorderanno domani in una sola vibrante armonia, alla quale le celebri musiche di Gen. Badero e di Marie Louise Zanetti offriranno momenti di suggestiva dolcezza.

Le prove, che si sono svolte in questi giorni con assiduo fervore, e che si succedono tuttora senza tregua fino a quando il cielo si fa opalescente nel primo albore dell'alba, si sono ormai limitate alle parti esteriori dello spettacolo.

Gli interpreti hanno ormai nel sangue le febbri del personaggio che incarneranno: la loro interpretazione è creata, la loro espressione è stata accordata pazientemente, scrupolosamente con la cura amorosa del musico che intona le corde del suo delicato strumento. Ormai la loro ansia, attenta e spesso dolorosa fatica si è trasformata nella trepida attesa che accompagna sempre, anche per l'artista più agguerrito e più sicuro dei propri mezzi, l'approssimarsi di una prova di tanta importanza.

Due minuti con Kiki Palmer

Camillo Pilotto, che avrà per primo l'onore di rappresentare la grande figura di Otello, nel palazzo dei Dogi, Kiki Palmer, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone, Nini Gordini Cervi, Carlo Tamberlani si limitano ormai ad accennare in fretta alla loro parte tanto per allacciare l'uno all'altro gli elementi coreografici della tragedia.

Kiki Palmer sembra accogliere in sè stessa l'ansia e l'attesa di tutti i suoi compagni. Si è scelta un alloggio sereno: una camera all'Excelsior con la terrazza aperta in faccia al mare, ma il mare, ma il cielo, ma tutta la gloria del sole e dell'azzurro non l'hanno distolta per un momento solo alla sua amorosissima fatica. Il cortile del Palazzo Ducale è adesso la sua unica dimora: essa vi passa il giorno e le notti, ella sogna e vive e soffre tra quei marmi che parlano ormai al suo cuore ed alla sua fantasia con una voce non intesa mai. L'abbiamo sorpresa tutta sola, tra una scena e l'altra, appoggiata allo stipite del grande portale che s'apre al sommo della scala dei Giganti, fragile, snella, quasi incorporea ai piedi del bianco colosso barbato.

— Qui, ella dice, ho veramente trovato Desdemona. Adesso e solo adesso mi sembra di penetrare nella sua vera vita, di provare lo spasimo della sua passione, la struggente dolcezza del suo affetto, la pena del suo presentimento e il terrore della sua appassionante minaccia.

Non nascondo che mi sono accostata al personaggio con senso di trepidazione e quasi di sgomento. Mi pareva che dai tratti veramente umani del carattere di Desdemona, che da quanto scorgevo di veramente eterno ed universale nella sua passione, non avrei potuto cogliere gli elementi necessari a dar vita ed anima ad una creatura. Mi sgomentava d'altra parte, il pensiero di dover prepararmi in pochi mesi ad una realizzazione alla quale grandi attrici specie straniere, avevano prodigato lunghissimi anni della loro carriera e tutti gli accorgimenti di un'arte raffinata, ottenendo dei risultati di carattere interpretativo ed espressivo ai quali senza dubbio non mi potrò avvicinare. Ma ho disperatamente cercato tra le parole di Desdemona, ho voluto capirla, sentirla, coglierne in me gli slanci della sua anima, i palpiti del suo cuore, le vibrazioni dei suoi sensi.

Devo confessare che giunta la settimana scorsa in questo cortile ho provato un senso di invincibile soggezione. Mi è parso troppo solenne ambiente e quasi temerario il dar vita al cospetto di questa architettura ad una tragedia della potenza di quella che dobbiamo rappresentare; e questo benchè sia profondamente convinta che solo «Otello» può essere esposto in questa cornice.

Quando sono salita su questa pedana, quando ho detto le prime parole di Desdemona innanzi alla maestà di questi marmi, mi pareva che tutta l'eternità mi ascoltasse per giudicarmi, e mi sono sentita piccola e sperduta; ho guardato in alto: tutte queste logge dalle cortine spalancate e più in alto le stelle. Mi sono sentita trasportare da una specie di esaltazione religiosa, mi pareva che le sonorità dell'organo giunte dalla Basilica adiacente, volessero aggredire e disperdere la mia povera voce che tremava per la commozione.

Il tormento di Desdemona

Ma ora quel panico s'è spento. Potrò muovermi in me stessa, potrò vivere il tormento di Desdemona come se avessi a lottare contro una passione mia, nei luoghi che più mi sono familiari. Ed ora sento tutta la bellezza del personaggio e tutta la tremenda poesia della tragedia la quale, specie nell'avventarsi verso la catastrofe ha dei momenti in cui veramente sembra che una divinità abbia tolto di mano la penna allo scrittore per fissare sul foglio con segni immortali una tremenda volontà del destino. Vi assicuro che in quei momenti chi incarna i caratteri dei personaggi prova l'ebbrezza del proprio compito, sente di correre incontro a un misterioso avvenimento dal quale potrà essere o schiacciato od esaltato, e vi assicuro che quando all'ultimo atto scorgo la face di Otello che passa dall'una all'altra arcata delle loggie e si avvicina, quasi per illuminarlo, al mio ossessionante presentimento e sento il passo dello sposo assetato di strage che desta gli echi delle volte addormentate nella loro solitudine notturna e la morte che sta per scendere quella scala per avvicinarsi alla soglia della mia stanza, per avventarsi contro il mio corpo, per ghermirlo in un impeto di forsennato furore, io provo una sensazione che non ho mai provata nella mia carriera d'attrice e che non credevo si potesse provare nell'ambito della finzione.

Ma questo è certamente dovuto non solo all'altezza della tragedia, ma anche alle eccezionali condizioni dell'ambiente in cui essa si svolge. Non mai, forse, come in questa edizione di «Otello» il teatro è stato unito alla vita e la finzione alla realtà. Qui il dramma si svolge veramente nel luogo e nel clima per i quali è nato, la voce dei personaggi sembra risalire da una profondità senza limiti, e ogni pausa popolarsi delle larve uscite dall'ombre di questi portici solenni e colmarsi delle memorie. Il pubblico non potrà essere insensibile allo struggente fascino che la tragedia verrà ad attingere da un ambiente così suggestivo e io spero ch'esso saprà apprezzare quanto tutti noi abbiamo fatto, dallo Sciaroff, ch'è l'appassionato animatore dello spettacolo, fino al più modesto interprete, per accostarci con religioso rispetto all'immortale capolavoro e per sentirci non indegni di rappresentarlo in sì maestosa cornice.

La compagnia di Kiki-Palmer al Chez Vous

In seguito allo spostamento della prima rappresentazione di «Otello», anche la prima recita di Kiki-Palmer al Chez Vous è stata rimandata. Essa avrà luogo la sera di lunedì 21 corr. mentre nulla è mutato circa la scelta del lavoro che aprirà l'eccezionale stagione e che sarà «Notturno del nostro tempo» di Bevilacqua.

La festa di S. Rocco

Per l'annuale ricorrenza della solennità di San Rocco, si sono svolte l'altr'ieri nella chiesa della Scuola Grande Arciconfraternita le sacre funzioni, che hanno avuto ieri il loro più solenne svolgimento.

Alle ore 6 ha avuto luogo la prima delle Messe, che si susseguirono ininterrottamente fino a quella delle ore 7.30, durante la quale S. E. Mons. Giovanni Jeremich, vescovo ausiliare, Confratello onorario, ha pronunciato un elevatissimo discorso di circostanza. Venne quindi amministrata la Cresima e nel pomeriggio le cerimonie ebbero il loro coronamento coi Vesperi, il Panegirico e il canto dell'inno.

La sera in campo San Rocco straordinariamente illuminato, la Banda Monteverdi eseguì un applaudito concerto davanti ad una folla imponente: gli esercizi furono frequentatissimi e l'animazione durò fino alla mezzanotte.

Tiro a Segno nazionale

Il Poligono di S. Nicolò di Lido verrà riaperto Domenica 20 corr. col solito orario. La Presidenza prega i Soci tiratori di approfittarne subito perchè riprendano l'allenamento in vista della Gara Regionale Triveneta che avrà luogo quest'anno sul campo di tiro della Sezione di Padova.

La classica disputa del Gonfalone dono del Comune di Venezia, ora detenuto dalla vincitrice Sezione di Udine, è appunto annunziata per il prossimo ottobre. In domenica stessa avrà anche inizio il Campionato per la scelta dei rappresentanti alla massima competizione di Tiro a Segno delle Tre Venezie.

L'algerino derubato

L'algerino Luigi Robotti, di anni 22, qui di passaggio, nel pomeriggio dell'altro giorno si recò al Lido insieme ad un amico con il proposito di prendere un bagno nella spiaggia del Grande Stabilimento. Salito in tram però incontrava un giovanotto simpatico, rimasto sconosciuto, il quale si offriva di accompagnarlo invece allo Stabilimento Impiegati Civili. Qui giunti, mentre i due algerini si svestivano, il giovanotto faceva le mosse di spogliarsi, ma in verità restò vestito, sicchè, quando i due amici scesero dalla cabina nella spiaggia per attenderlo, egli ebbe l'agio di mettere le mani nelle tasche del Robotti e di impadronirsi di 350 lire con le quali si allontanò rapidamente. Informato del furto il Commissariato dell'isola, questi fece immediatamente le indagini riuscendo a stabilire la correità del bagnino Giuseppe Callegaro, al quale il giovanotto dava del tu in un modo troppo confidenziale. Il Callegaro, interrogato, negò di conoscere il giovane, ma il Commissario dott. cav. Lambiase, date le circostanze affiorate durante le indagini, credette bene di denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Una serie di furti a Rialto

Il direttore del negozio di frutta di Bruno Zanon fu Pasquale, a Rialto, signor Brambilla, notava da qualche tempo che dal negozio sparivano verdura e vari oggetti che vi erano depositati. Così, il 2 del mese corr. era misteriosamente scomparsa una cesta con 38 chilogrammi di fagiolini franchi e il 4 un sacco contenente varie lenzuola di lino e cotone per un valore di circa 300 lire. La notte del 14, il signor Brambilla, passando accanto al negozio notava la presenza di un giovanotto che aveva tutta l'aria di «far da palo» a qualche losca impresa. Poco più in là il Brambilla scorgeva un altro giovane che, con un asta di legno tentava di forzare il cancello del negozio. Mentre quest'ultimo si dava alla fuga, il Brambilla riusciva ad acciuffare il primo che conduceva al Commissariato di San Polo dove venne identificato per il sedicenne Sergio Sutenti, di Amedeo. Questi negò il fatto e disse di non conoscere l'altro giovanotto. Per incarico del cav. dott. Cherchia il maresciallo Stanzolo riusciva però in breve a mettere in chiaro la faccenda. Il compare era il diciottenne Giovanni Lacchin, di Francesco. Messi a confronto i due finirono per confessare il furto. Le lenzuola le avevano vendute ad alcune donnicciole di Santa Marta e i fagiolini al fruttivendolo Gino Zanon con negozio in Calle San Polo. Quest'ultimo venne denunciato a piede libero per ricettazione e i due giovani per furto continuato.

Una scheggia di cemento nell'occhio

Mentre demoliva il vecchio hangar, nel Campo Nicelli a San Nicolò di Lido, il trentacinquenne Luigi Valtolina, abitante a Cannaregio 4967, veniva colpito all'occhio destro da una scheggia di cemento che gli produceva una contusione dalla quale guarirà in giorni 7.

Per recarsi alla fontana

La piccola Elda Venturini di anni 5, abitante a San Polo 5764, si recava ieri alla fontana in Campo delle Carampane reggendo in mano una bottiglia datale da un'amica. Giunta all'altezza della fontana, la piccola cadeva a terra con la bottiglia che andava in frantumi e si feriva all'avambraccio destro. Guarirà in dieci giorni.

Un arresto

Per misure di Pubblica Sicurezza, gli agenti del Commissariato di Castello hanno ieri arrestato certo Gerolamo Girilla, fu Dante.

Un ubbriaco

Gli agenti del Commissariato di San Marco hanno ieri contravvenzionato il sessantenne Carlo Bastiani, fu Romano, perchè in istato di ubbriachezza molesta e repugnante.

Un ferimento misterioso

Veniva ieri ricoverato al nostro ospedale il venticinquenne Aldo Facchinetto di Giovanni, abitante a Dorsoduro 380 per commozione cerebrale e frattura della clavicola destra. Il Facchinetto, che guarirà in 30 giorni, per lo stato in cui si trovava non potè rispondere alle domande che gli faceva il brigadiere Casella circa le cause della disgrazia. Il ventiquattrenne [illegible] Zara, che lo accompagnava però, potè dire di aver trovato il Facchinetto steso a terra in Piazzale Roma: siccome nè automobili, nè biciclette erano passate in quel momento, egli suppone che il Facchinetto sia accidentalmente caduto dalla bicicletta che montava, ferendosi.

Le carezze della sposa

Ieri sera alle sette e un quarto il quarantenne Alberto Donà fu Pietro, abitante a Cannaregio 2153, si recava a casa come al solito, per il pranzo. Qui, per motivi futili, intavolava una discussione con la moglie, Lucia Vaso di anni 40. La discussione, a poco a poco si fece sempre più vivace e le invettive giocavano da ambo le parti. Il marito minacciava la moglie, e questa, forse per tenerlo lontano con mossa rapida si impossessò di un ferro da tende che cominciò a mulinare a guisa di spada. Fu così che la donna ferì il marito alla regione parietale sinistra, producendogli delle ferite lacero contuse guaribili in giorni 5. Ma intanto, due guardie di finanza che passavano di là sentito il baccano, si precipitarono nella casa e visto di che si trattava condussero il Donà alla Questura dove si ebbe, dopo la buona paternale del funzionario. Quindi il Donà si diresse all'ospedale per farsi medicare.

Cade e si frattura l'omero

Accidentalmente, cadeva sul ponte di Rialto e si fratturava l'omero sinistro, certo Alessandro Mondin, di anni 66, abitante a Cannaregio 5764. Ricoverato all'ospedale, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Per questua

Il pattuglione della Mobile ha ieri arrestato la trentenne Anna [illegible]rella, perchè sorpresa a mendicare.

Contravvenzioni ad affittacamere

Gli agenti del Commissariato di San Polo hanno ieri contravvenzionato l'affittacamere Anna De Pra, fu Giuseppe, di anni 50, la quale non segnava gli ospiti sul registro, e quelli di Castello hanno ieri contravvenzionato Santina Lacchin, fu Giuseppe, che affittava camere senza essere provveduta della prescritta licenza.

La caduta d'un bambino

La piccola Nives Caporali di anni 4, sfuggita alla vigilanza della madre, tentava ieri di arrampicarsi sulla pesa pubblica che è situata in Campo San Felice. La bambina però cadeva a terra producendosi una ferita lacera contusa alla regione frontale guaribile in 10 giorni.

La Cassa di Risparmio di Venezia

in morte del comm. ing. Rodolfo Poli

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Venezia, per onorare la memoria del compianto comm. Ing. Rodolfo Poli, suocero del Consigliere di Amministrazione cav. ing. Ferruccio Smeraldi ha stanziato la somma di lire 500 a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Città di Chioggia.

L'arrivo della "Stella d'Italia,,

Oggi alle 7 giungerà da Trieste il piroscafo «Stella d'Italia» che ripartirà a mezzogiorno per Istambul con un centinaio di passeggeri.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ieri nel pomeriggio l'on. Capialbi,

L'on. Capialbi ispeziona le colonie elioterapiche

delegato dalla Direzione del P.N.F. si è recato in giro di ispezione, accompagnato dal sig. Co. Cicola della Frattina, Membro del Direttorio Federale, alle Colonie elioterapiche di S. Maria di Sala, Scorzè, Salzano, Mirano e Noale ai preposti delle quali ha espresso il suo compiacimento per la buona organizzazione, funzionamento e per i risultati ottenuti.

Comando Fasci Giovanili

Disciplina: Il Comandante Federale ha ratificato il provvedimento disciplinare di sospensione dai F.G.C. per mesi sei a carico dei sottonotati Giovani Fascisti, appartenenti al Fascio Giovanile di Jesolo per il seguente motivo: «Contravvenendo allo spirito di disciplina e cameratismo partecipavano ad una rissa fra camerati». Olivetti Bruno di Edoardo, Olivetti Fulvio di Edoardo, Palane Giovanni di Salvatore, Sforza Carlo di Antonio, Tedesco Aldo di Galone, Zaramella Isidoro di Giuseppe.

Rapporto: I Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Venezia sono convocati a Rapporto per Venerdì sera 18 c. m. alle ore 21.30 precise, presso la Sede di questo Comando.

Fascio Giovanile di S. Stino di Livenza: avendo il camerata Sandrin Enea esaurito il suo compito quale Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di S. Stino di Livenza, il Comandante Federale lo ha ringraziato per l'opera svolta e lo ha sostituito col Camerata Varrer Vincenzo.

Sindacato Insegnanti Privati

E' visibile presso il Sindacato Insegnanti privati a S. Fantin 1901, un bando di concorso per due cattedre di materie letterarie presso l'Istituto Tecnico di Mamago.

Partenza tutte le mattine alle ore

Per i negozianti di specialità veneziane

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio rende noto ai negozianti di specialità veneziane che il Decreto sull'orario di apertura e chiusura è stato pubblicato sul Foglio Annunzi Legali n. 13 di sabato 12 agosto, e che pertanto l'orario stesso deve considerarsi come avente pieno vigore.

VINI SANI GENUINI GARANTITI
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.30 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13
VINI TIPICI
2.00 BARBERA DELLA SALLA di Acqui gr. 12
2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino
Cantine DUE MORI Rialto 129 tel. 25177 Servizio a domicilio

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita in mare a Zara

Per domenica 27 corr. è indetta ed organizzata una gita in mare, con meta Zara.

La gita tanto attesa dai dopolavoristi veneziani, si effettuerà con la elegante Motonave «Barletta» messa gentilmente a disposizione dalla Compagnia Adriatica di Navigazione.

La quota di partecipazione è stata fissata in modo da essere accessibile a qualsiasi borsa.

Infatti, il prezzo della gita è di L. 20 e comprende il viaggio di andata e ritorno.

Il programma è il seguente: Partenza da Venezia sabato 26 alle ore 21, arrivo a Zara domenica 27, alle ore 8; partenza da Zara domenica 27 ore 17, arrivo a Venezia lunedì 28 ore 5.

Tutti i gitanti saranno, come al solito, assicurati gratuitamente contro gli infortuni.

Alla gita parteciperanno numerose rappresentanze di dopolavoristi di Padova e di altre Città del Veneto.

I posti disponibili sono 500 e i biglietti relativi sono in vendita da oggi presso la sede del Dopolavoro Provinciale.

Unione Ufficiali in Congedo

Esercitazioni di tiro: Si comunica a tutti i sigg. Ufficiali iscritti al Gruppo di Venezia dell'Unione naz. Ufficiali in Congedo che nei giorni 17 e 19 Agosto avranno luogo delle esercitazioni di tiro per Ufficiali in Congedo.

Alle ore 14.30 di detti giorni partirà dal Pontile della Pietà (Riva degli Schiavoni) un vaporino militare messo a loro disposizione.

I Sigg. Ufficiali sono pregati di intervenire a dette esercitazioni in uniforme di marcia.

Affinchè il mezzo messo a loro disposizione sia adeguato al numero degli intervenendi, quanti desiderassero partecipare all'istruzione sono pregati di darne comunicazione alla Segreteria del Gruppo (Tel. 29910).

Riduzione del servizio ferroviario tra Venezia e Mestre

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie annuncia che da ieri sono stati soppressi i seguenti treni locali:

In partenza da Mestre ore 1.05, 6.40, 10.15, 16.20; 17.17, 17.54, 20, e 21.45, i quali arrivavano rispettivamente a Venezia alle 1.22, 6.55, 10.32, 16.35, 17.32; 18.11; 20.15; 22.00.

In partenza da Venezia ore 1.15; 7.30, 8.05, 11.00, 13.47, 15.50, 16.16, 21.05, i quali arrivavano rispettivamente a Mestre alle ore 1.32, 7.45, 8.20, 11.15; 14.02; 15.26; 16.33; e 22.08.

Dalla stessa data sono stati eccezionalmente ammessi i viaggiatori in servizio locale tra Venezia Mestre e Venezia S. L. Treno 101 V. Mestre (10.05) Venezia S. L. (10.15) — Treno 470 V. Mestre (17.31) Venezia S. L. (17.41); Treno 617 V. Mestre (17.40) Venezia S. L. (17.50).

A380 Venezia S. L. (7.20) V. Mestre (7.33) — 196 Venezia (14.00) Mestre (14.09) — 43 Venezia (22.08) Mestre (22.19).

Il locale 3403 (ore 6.18) da Mestre si effettuerà anche la domenica, nel quale giorno fermerà a Venezia Porto Marghera (ore 6.22).

Al treno 3611 in partenza da Mestre (ore 6.58) sarà soppressa la fermata domenicale a Porto Marghera.

pei calori estivi
LAVANDA LINETTI
il massimo refrigerio
Profumeria LINETTI

Estratto dalle essenze floreali della Lavanda Alpina è il delicato fresco e persistente profumo moderno.
VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.
Profumeria LINETTI
VENEZIA - Mercerie Capitello 4965
LIDO - Gran Viale 14 B

Saldi di stagione
GRANDE VENDITA
A PREZZI SPECIALI
delle rimanenze
di serie estive
RIBASSI ECCEZIONALI
IN TUTTI I REPARTI
Ottima occasione
per comperare
AL DUOMO
VENEZIA . CAMPO S. BARTOLOMEO

La vita al Lido

La festa di sabato sera

all'Excelsior

Vivissima è l'attesa negli ambienti più eleganti del Lido per la festa di beneficenza che la principessa [illegible] di S. Faustino Bourbon del Monte organizza per la [illegible] corrente al Chez Vous dell'Excelsior.

[illegible] ormai arcinoto, le belle [illegible] mondane che [illegible] affluisce o[illegible] al Lido riservano a chi [illegible] le più divertenti sorprese [illegible] possiamo assicurare che [illegible] l'attesa del pubblico [illegible] assicurato nu[illegible] alla festa [illegible].

[illegible] del Lido si [illegible] per sabato sera al Chez Vous. E *Hotcha!* è la parola [illegible] della più brillante mondanità balneare.

Grazie e sorrisi del 700

al Dancing del Stabilimento Bagni

Questa sera avrà luogo una speciale festa con addobbi rievocanti il bel '700.

[illegible] cotillon dell'epoca [illegible] sorprese completeranno il programma di questa festa regale.

I nuovi debutti alla Terrazza

dello Stabilimento Bagni

Geo Dorlia e Vera Gry, i beniamini del Lido hanno ottenuto un brillantissimo successo. Ottima la coppia spagnuola Rosa e Pami[illegible] in speciali esibizioni e autentici [illegible] costumi spagnoli.

Il programma sarà ripetuto fino

Il XV Congresso della Federazione

internazionale degli studenti

Come è noto, Venezia è stata scelta a sede del XV. Congresso della Confederazione Internazionale degli studenti. La manifestazione che avrà il suo inizio la mattina del 26 corr. nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale, e si chiuderà nel pomeriggio del 2 settembre p. v., adunerà sotto la presidenza dell'inglese Denis Follows, circa 200 rappresentanti di 15 nazioni e cioè: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Filandia, Francia, Inghilterra, Italia, Lettonia, Lituania, Luxemburgo, Polonia, Svizzera e Ucraina.

Contemporaneamente alla manifestazione, che avrà il suo svolgimento nelle sale del Palazzo dei Dogi, avrà luogo il Congresso degli studi di diritto e la Conferenza della stampa universitaria.

Il Governo italiano sarà rappresentato al congresso dall'on. Ricci e saranno oratori ufficiali in seno allo stesso le LL. EE. Grandi e Lessona.

Il R. I. di Scienze Lettere ed Arti

a S. E. Italo Balbo

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ha diretto a S. E. Italo Balbo il seguente telegramma:

«S. E. Italo Balbo, Maresciallo d'Aria, Roma.

Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti plaude entusiasticamente meravigliosa gesta ala d'Italia, e gran[illegible] memore aquila imperiale e leone di San Marco, saluta con patriottico orgoglio ardito salente condottiero, suoi intrepidi compagni, ammira splendida riuscita impresa segno grandioso nuovi destini patria animata dal genio del fatidico Duce — Lando Landucci, Presidente.»

Espulsione dal Sindacato

di un venditore ambulante

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica: il Direttorio di questa Unione nella seduta del 4 corr. ha deliberato la espulsione dal Sindacato venditori ambulanti del sig. Levi Aldo fu Aronne per grave indegnità morale.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

★ Vittorio e Guida Guastalla offrono L. 25 all'Asilo Infantile Israelitico per onorare la memoria del Comm. Maurizio Camerino.

★ I genitori Francesco e Teresa Trevisan e la sorella Elsa nel II.o anniversario della morte della loro cara Olga offrono L. 100 all'Istituto Casa del Pianto (ripetuta).

★ Per onorare la memoria della signora Anna Comirato Borghesan, Giuseppe ed Elena Avon Caffi offrono L. 30 all'E. O. A. del P.N.F. e L. 20 all'Istituto Infanzia Abbandonata (Ripetuta).

Concerto di G. Giarda a Bressanone

BRESSANONE, 16

Ha avuto luogo ierisera al Duomo di Bressanone un concerto d'organo del M.o G. Giarda di Venezia. Il magnifico tempio era gremitissimo del miglior pubblico, composto nella maggioranza della colonia forestiera.

Erano presenti S. A. il Principe Vescovo, il Podestà, che rappresentava pure S. E. il Prefetto, il Segretario federale. Il valente concertista che ha suonato a favore dell'O. N. D. L. di Bressanone, ha svolto uno smagliante programma (Bach, Vidor, Hireland, Franck) ottenendo un vibrante successo.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — «La collegiale di Music-hall» con Anny Ondra. Precederà «La crociera aerea».

OLIMPIA — «Nella morsa delle rotaie» con Louis Yolheim.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 18.30 alle 19.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: The danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Meyerbeer: «Il Profeta» Marcia
2. Rossini: «L'Italiana in Algeri» - Sinfonia
3. Mascagni: «L'Amico Fritz» Fantasia.
4. Catalani: «Edmea» Danza e finale II.
5. Boccherini: Pastorale e Minuetto
6. Bellini: «Norma» Sinfonia.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, 20.30: *Don Giovanni* di Mozart; Mulhacher 22.45, *Pagliacci* di Leoncavallo (dischi).

MUSICA SINFONICA: Bari ore 20.30, concerti di musica russa diretto da Nikolaj Malko (registrazione); Vienna, 19, *Concerto per violino e Sinfonia pastorale* di Beethoven; Monaco, 21, musiche di Reger, Spohr, Mozart.

COMMEDIA: Roma, 21.15, *Quarta pagina galeotta* di Filippo Argirò.

OPERETTA: Breslavia, 20, *Undina* di Lortzing.

VARIE. Roma, 20.15, *Ora Campari*.

DANZE E CANZONI: Roma, ore 22.5, Praga 22.15, Breslavia ore 22.30, Londra Naz. 22.30, Londra Reg. 22.30, Budapest 22.30.

RADIO SUPERLA

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 14 Agosto 1933 XI

Piroscafi a banchina n. 43, in disarmo 5. Totale n. 48; arrivati n. 5; partiti n. 5.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 4959 varie tonn. 680, Totale n. 5639.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 600; varie tonn. 248. Totale tonn. 848.

Carri caricati n. 214; scaricati n. 65. Totale carri 279.

Camions caricati n. 12 con tonn. 140, scaricati n. 10 con tonn. 108, Totale 22 con tonn. 248.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 93. Uomini n. 931. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

nel giorno 15 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 37, in disarmo 5. Totale n. 42; arrivati n. 8, partiti n. 14.

Merci sbarcate varie tonn. 241; Totale tonn. 241.

Imbarcate varie tonn. 191. Totale tonn. 191.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 10; uomini n. 102. Tempo sereno.

Cronaca di Mestre

Il prof. Panizza a Parigi

Venerdì scorso il prof. Pino Panizza, presidente della sezione della Dante Alighieri di Mestre, nella sede della Dante a Parigi ha tenuto una smagliante conferenza sul tema: la Mostra della Rivoluzione Fascista.

Il chiaro oratore sta svolgendo all'estero un ciclo di conferenze di propaganda fascista.

Lite fra contadini

L'altro giorno il contadino Bonzo Luigi fu Luigi di anni 31 da Martellago, venne a lite per futili motivi con Casarin Angelo di Giovanni di anni 28 pure di Martellago.

S'intromise nella zuffa la moglie di quest'ultimo a nome Catarin Maria di Alvise di anni 26 la quale riportò una ferita da taglio alla pianta del piede destro guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Ad un certo momento sembra che il Bonzo abbia minacciato col fucile l'avversario. Interrogato dai carabinieri ha dichiarato che prese l'arma solo per intimidire il Casarin; escluse di aver ferito la donna che, secondo lui sarebbe stata ferita da un coccio di bicchiere.

Non risultando al comando dei carabinieri che il fucile sia stato denunciato il Bonzo, che pure afferma di avere 5 anni fa dichiarato regolarmente il possesso dell'arma, è stato arrestato per lesioni minaccie e mancata denuncia di fucile.

Cronaca varia

La gita della Sosav. Per domenica 20 corr. è indetta la gita della Sosav a Recoaro: i Sosavini allenati potranno fare una escursione su Bafelan. Le iscrizioni compreso il viaggio e di lire 13. Si ricevono in sede giovedì e venerdì.

Aggredito da un operaio licenziato. L'altra sera verso le 20 mentre il capo squadra Albani Federico di Vittorio di anni 20 della Rineria Italiana, stava suonando il campanello alla porta dello stabilimento, quando improvvisamente venne aggredito da un tale che stava in agguato. Sembra trattarsi d'un operaio licenziato, che è ricercato dall'autorità.

Per insolvibilità. Per essersi resi insolvibili al pagamento d'ammende gli agenti del Commissariato di P. S. hanno tratto in arresto Bellini Luciano, di Modesto, abitante in via Miranese, e Truccolo Vittorio di Camillo di anni 56, abitante in via Altobello.

Furti. Caramel Alessandro di Antonio, di Favaro, sono state rubate 4 lenzuola del valore di lire 50 che erano distese ad asciugare in un campo vicino alla casa. Il furto venne consumato tra le 13 e le 15 di lunedì. A Pezzato Giovanni di Giuseppe di anni 30, di via Salvanese sono stati rubati 8 polli e 6 tacchini del valore di lire 100.

CICLISMO

Una corsa del Veloce

a traguardi per allievi

Il Veloce Club Ciclistico Veneziano indice ed organizza, con l'approvazione dell'U. V. I., per domenica 20 agosto 1933-XI, una corsa ciclistica a traguardi riservata ai corridori tesserati all'U. V. I. appartenenti alla categoria V. (Allievi) sul percorso Mestre-Campalto-Favaro-Mestre da ripetersi sei volte per un totale di Km. 60.

La classifica sarà a somma di punti. L'ultimo traguardo a doppio punteggio. E' stabilito un controllo a Favaro. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 in località Bar Piave, Via Piave Mestre. La partenza verrà data alle ore 15 precise.

Per partecipare alla corsa è obbligatorio presentare con il tesserino dell'U. V. I. senza del quale per nessun motivo verrà permessa la partenza. Le iscrizioni dovranno essere dirette al Veloce Club Ciclistico Veneziano Caffè Trovatore, S. Bartolomeo, Venezia, accompagnate dalla tassa di L. 2 non più tardi delle ore 23 del giorno 19 agosto p. v.

Premi: Al 1.o medaglia del valore di L. 40, al 2.o idem idem L. 30, al 3.o idem idem L. 20, al 4.o idem idem L. 20, dal 5.o al 10.o idem idem L. 10.

Premio di rappresentanza: Coppa «Marina» alla Società con il maggior numero di arrivati nei primi cinque classificati. (Definitiva).

CANOTTAGGIO

Selezione per i giochi

internazionali di canottaggio

Per disposizione della Segreteria Centrale dei G. U. F. le gare di selezione per la scelta degli equipaggi che dovranno rappresentare l'Italia ai Giochi Internazionali Universitari di Canottaggio avranno luogo a Como domenica 20 c. m. sul campo di regate di Villa Olmo col seguente programma:

Ore 15.30, quattro di punta con timoniere, ore 15.50 due di punta senza timoniere; ore 16.10 singolo, ore 16.30 due di punta con timoniere ore 16.50 quattro di punta senza timoniere; ore 17.10 due di coppia, ore 17.50 otto di punta con timoniere.

I vogatori partecipanti a dette gare alle ore 10 di domenica si recheranno inquadrati a deporre una corona sul Monumento ai Caduti e sulla Lapide che ricorda «Giuseppe Sinigaglia».

Alla sera poi il G.U.F. di Como farà svolgere al lido di Villa Margherita una festa di gala in onore dei vogatori.

Alle gare presenzieranno con tutte le Autorità cittadine il Console Poli e probabilmente il presidente del C. I. E. ed i delegati esteri.

Podismo notturno dei Giovani Fascisti

GEMONA, 16

Stanotte ebbe luogo, alla presenza di molta folla, l'attesa gara di podismo notturno del Fascio Giovanile locale, alla quale hanno partecipato i Giovani fascisti di tutta la Provincia.

Il percorso era di circa 5 chilometri.

Arrivo e premiati: 1. (fuori gara) Cattarossi Gino in 18'11; 2. Tondolo Sigisfredo 18'14''; 3. Scagnetti Angelo 19'4'', 4. Marcuzzi Mario 19'10'', 5. Simeoni Noè 19'38'', 6. Sant Norino, 7. Di Giusto Luigi; 8. D'Aronco Giacomo, 9. Tullio Primo; 10. Zamolo Antonio; 11. Millero Giuseppe.

Tutti questi sono stati premiati, perchè hanno fatto la gara in un buon tempo.

I partecipanti sono stati una ventina.

Il Ferragosto bellunese

BELLUNO, 16

Sei corpi bandistici della Provincia, quelli del Dopolavoro di Lentiai, Arsie, Sappada, Pieve di Alpago, Sospirolo e Bribano, si sono presentati al concorso, ed il concerto è seguito al Teatro Sociale con una folla. Ultimati i saggi le bande musicali, alle quali si unì il corpo bandistico di Belluno, furono adunate nella scalea del Sociale, sotto il pronao e guidate da M.o cav. Luigi Guatti Zuliani, medaglia d'oro d'arte musicale, eseguirono fra grandi applausi ed ovazioni il concertone d'assieme dell'Inno del Dopolavoro, di Giovinezza, della Marcia Reale, con perfetta fusione e con nuovi reiterati applausi.

E' seguita la sagra popolare dei gruppi folcloristici che al Parco comunale eseguì il secondo numero del programma, con altre canzoni e la Giuria ha assegnato il primo premio al gruppo folcloristico di Pieve d'Alpago. Secondo al gruppo di Feltre. I gruppi di Sospirolo e di Lentiai vennero classificati al terzo e quarto posto.

Molto bene riuscì lo spettacolo pirotecnico dato dalla premiata ditta Steffan di Vittorio Veneto.

Domenica avremo il grande raduno provinciale escursionistico folcloristico a Col di Roanza, organizzato dal Dopolavoro Rionale e dal Fascio Giovanile di Combattimento di Cavarzano, con torneo interprovinciale di tiro alla fune e con ricchi premi.

Arresto per maltrattamenti

alla moglie

BELLUNO, 16

I carabinieri di Caprile hanno tratto in arresto tale Zanvit Amedeo fu Andrea di anni 58, della frazione di Laste, in Comune di Rocca Pietore, per maltrattamenti continuati contro la moglie Davara Domenica e contro il figlio Giovanni di anni 29.

I maltrattamenti continuavano da qualche anno, ed una scena violenta successe nel pomeriggio dell'altro ieri, quando lo Zanvit Amedeo entrò in casa ubbriaco, minacciando prima con una falce e poi con una scure moglie e figlio colpendoli prima a pugni. Falce e scure vennero sequestrati dai carabinieri e l'uomo violento ed impenitente venne passato nelle carceri giudiziarie di Belluno.

Il Carro di Tespi darà

a Vicenza stasera la Bohème

VICENZA, 16

Ieri sera è arrivata la prima parte del materiale costituente la carovana del «Carro di Tespi». Il palcoscenico è stato già installato in Campo Marzio mentre tutto intorno è sorto il recinto che cinge il teatro.

I posti per il pubblico saranno 3200 e tutti a sedere. Per entrambe le serate i posti di tribuna sono già esauriti. Rimangono ancora a disposizione del pubblico un certo numero di posti di orchestra e di platea. Gli ingressi sono stati fissati per la tribuna dalla parte della Stazione Ferroviaria, mentre per i posti di orchestra e platea sono stabiliti due ingressi dalla parte di Viale Roma ed altri due dal Viale delle Tramvie. Mentre l'inizio dello spettacolo è fissato per le ore 21, l'ingresso verrà aperto al pubblico sin dalle 19.45.

Stasera verrà data la «Bohème» interpretata dal tenore Minghetti nella veste di Rodolfo, e da Pia Tassinari che sarà Mimì. Le altre parti verranno sostenute da Elsa Farroni (Musetta), Gino Vanelli (Marcello), Adolfo Pacini (Alcindoro e Benoit), Giulio Tomme (Colline). Direttore d'orchestra sarà il Maestro Edoardo Vitale. L'orchestra è composta di ottanta professori tutti del Teatro Reale e della Scala. Pericle Ansaldo sarà direttore della messa in scena.

Si ricorda al pubblico che nessun posto è numerato, ma ogni spettatore avrà diritto del posto a sedere poichè il numero dei biglietti venduti corrisponde ad altrettanti posti.

Dopo la disgrazia di Sambonifacio

VICENZA, 16

Abbiamo ieri pubblicato la notizia della grave disgrazia accaduta nei pressi di Sambonifacio, dove una automobile Balilla andava ad investire un carro carico di sacchi di granaglie. Poichè la disgrazia è accaduta a tarda ora, ed uno dei feriti era stato trasportato all'Ospedale di Sambonifacio, avevamo raccolto la notizia che il conduttore del carro poco dopo il suo ricovero in quell'Ospedale era deceduto. Possiamo ora comunicare che il carrettiere e cioè il trentatreenne Colli Pietro da Lacara non è morto ma versa in condizioni gravissime avendo riportate ferite alla testa ed al fianco con commozione cerebrale.

Un organista annegato

SAMBONIFACIO, 16

Stamane per tempo dal nostro paese si erano partiti diversi giovanotti, tutti coscritti, che volendo festeggiare la prossima partenza per il servizio militare, diretti per una gita al Lago di Garda. Giunti a Garda, i giovani scendevano per un bagno sul Lago. Uno di essi e precisamente Nino Sofia d'anni 21, organista della chiesa parrocchiale, veniva colto da improvviso malore. Inutili sono stati gli sforzi dei compagni per tentare di salvare il Sofia, poichè in breve esso scompariva nelle profonde acque del Lago. La disgrazia ha impressionato il nostro paese dove il povero Sofia era molto stimato.

La chiusura della colonia solare di Mira

MIRA, 16

Ieri, come era stato precedentemente stabilito si è chiusa la nostra colonia Solare dopo 45 giorni di intensa vita lieta e benefica per i 75 bambini e bambine del Comune.

Il Podestà, Col. Salomone, accompagnato dal Segretario capo dott. Moro Lin, ed a nome anche del Segretario politico sig. Annoe, ha voluto di persona portare il suo saluto ai bimbi parlando loro paternamente ed incitandoli a mantenere viva nei loro piccoli animi la gratitudine verso il Duce il cui gran cuore è sempre vicino a tutti i bimbi della Patria.

All'infaticabile signorina prof. Maria Bertoncello, anima della colonia alla quale profonde da anni la sua intelligenza ed il suo cuore, al dott. cav. Baroni che con tanta competenza ed amore ne vigila l'andamento sanitario ed alle Giovani fasciste che con zelo encomiabile hanno coadiuvato l'ottima prof. Bertoncello, il Podestà ha rivolto parole di vivo compiacimento e di gratitudine a nome delle Autorità politiche e delle famiglie dei ricoverati.

Nella circostanza ai bambini vennero offerti biscotti regalati dalla ditta Scaldaferro di Mira Porte.

Un fienile in fiamme

ODERZO, 16

Alle 14 di ieri in località Campagne del Comune di Fontanelle probabilmente per autocombustione prodotta da circa 80 quintali di erba medica falciata di fresco, si incendiava un fienile presso la casa colonica e due pinali del muratore Dassè Pietro di anni 50. Prontamente avvisati i vigili al fuoco della nostra città, questi si portavano con l'autopompa, riuscendo con l'abbondante getto d'acqua ad isolare dall'incendio la casa. Furono posti in salvo gli animali e gli attrezzi della stalla. Oltre gli 80 quintali andarono distrutti altri 10 di paglia. I danni complessivi si aggirano su diecimila lire. Il danneggiato era assicurato presso la Società di Assicurazione Esperia.

Autocarro investito

da un treno passeggeri

ODERZO, 16

Alle ore 7.15 di ieri al passaggio a livello presso il casello n. 23 fra Rustignè ed Oderzo, fra quelli che rimangono incustoditi essendo rimessa la completa responsabilità a chi li attraversa, il camion con la targa 4714 TV di proprietà Narder Adamo guidato da Andretta Giuseppe di anni 21 da Ronendelle, carico di bidoni di latte, veniva investito dal treno viaggiatori 4613 proveniente da Treviso. L'autista potè balzare a tempo fuori dalla macchina riportando soltanto delle leggere abrasioni ad un braccio. Dal camion vennero rovesciati sei bidoni di latte; la parte anteriore dell'autômezzo riportò gravi avarie al cofano, al radiatore ed ai freni. Lievissimi danni riportò pure la macchina del treno che subì 11 minuti di ritardo.

L'impresa di Balbo esaltata ad Auronzo

AURONZO, 12

Al Casino Municipale, nel corso della brillantissima festa cinese organizzata dal Dopolavoro, è stata degnamente ricordata l'impresa di Italo Balbo e della sua gloriosa centuria atlantica.

Il prof. cav. uff. Benvenuto Castaro, Preside dell'Istituto Tecnico della città di Italo Balbo, salito sul palcoscenico, improvvisò, tra vivissimi applausi, un alato discorso di esaltazione sulla Crociera Atlantica.

Investito da un automobile

annega in un fosso

VERONA, 16

Questa sera un'automobile di Trieste, a bordo della quale c'è il professionista Giovanni Viechut, ha investito, dopo il Forte di San Michele, un uomo sulla cinquantina che all'improvviso aveva attraversato la strada. Il poveraccio per l'urto andava a finire nel fosso laterale, pieno d'acqua. Fu estratto e gli furono portati i soccorsi del caso, ma tra le lesioni riportate e l'asfissia per annegamento, poco dopo spirava. Non è stato ancora possibile identificarlo e l'autorità si occupa attivamente della cosa.

CORTINA

Sottoscrizione benefica. Primo elenco dei benemeriti che hanno aderito alla sottoscrizione promossa da S. E. la Marchesa Ferrero di Cambiano pro Giornate benefiche di Cortina di Ampezzo: Casa Marcella Bonacossa L. 100, comm. Antonio Ferrari 100; comm. Leonino da Zara 100, baronessa Treves de Bonfili 100, baronessa Sciacca 100, contessa Cais 100, sig.ra Materasso 100, comm. Pellegrini 100, sig.ra Allemano 100; Principe Giovanni Ruspoli 100, Principessa Colonna di Stigliano 100; Contessa Roberti 100, Contessa Reati 100, Duchessa di Ascoli 100, Marchesa Spinola 100, Principessa Trivulzio 100, Baronessa Campagna 100, Donna Ernesta da Zara 100, Ezio Gatti 100, Signora Perroni Adele 100, Signora Mammy Parisi 100, Signora Luzzatti 100, contessa Balbis 100, contessa Giannotti 100, Signora Eugenia Rajnoldi 50, Signora Renata Benelli 50; Marchesa Buonacossi 100, Aldo Crespi 100; S. E. Novaro 100, Marchesa Cavalletti 100, Marchesa Bisleti 100, Baronessa de Bildt 100, S. E. Marchesa Ferrero di Cambiano 100.

Campeggio «Mussolini». La cerimonia che doveva svolgersi a Cortina d'Ampezzo per l'inaugurazione del Campeggio «Mussolini» causa il cattivo tempo è stata rinviata ad altro giorno per disposizione del comm. Parini.

Fuochi artificiali. Riuscitissima la serie dei fuochi artificiali fatti organizzare per iniziativa dell'Azienda Autonoma di Cura. Tutti gli ospiti di Cortina corsero ad ammirare i fuochi pirotecnici ispirati dalla leggenda «nel Regno di Fanes».

Teatro all'aperto. La rappresentazione della tragedia «Glauco» che doveva aver luogo ierisera è stata rimandata ad oggi. Per domani resta fissata la rappresentazione di «Romeo».

Cerimonia patriottica. — Questa mattina alle 11 all'Asilo infantile si è svolta l'annunziata cerimonia patriottica. Per il generoso interessamento di S. E. la Marchesa Ferrero di Cambiano l'Asilo Infantile ha ottenuto le fotografie con firme autografe delle LL. MM. il Re e la Regina. Gli ambiti quadri sono stati consegnati da S. A. R. i Principi Corrado e Bona di Baviera Adelaide di Savoia Genova presenti le LL. AA. i Principi Corrado e Bona di Baviera e tutte le autorità cittadine.

Una protesta della Bolivia

contro il per calo dei gas asfissianti

GINEVRA, 16

In una nota inviata da La Paz alla Società delle Nazioni il Governo boliviano protesta per il fatto che si stanno fabbricando nella capitale del Paraguay (Assuncion), delle maschere contro i gas asfissianti. Da ciò il Governo boliviano deduce che il Paraguay sia per preparare un'azione in grande stile nel Chaco con l'utilizzazione di gas asfissianti che sono proibiti da una convenzione. Il Governo della Bolivia chiede che queste informazioni vengano portate a conoscenza dei membri del Consiglio della Lega.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 16 — Chiusura Cotoni Disponibili: tendenza facile — Id. Middling 8.86 — Futuri: Tendenza apertura calma; ed chiusura stabile; — Gennaio 9.16 — Febbraio 9.24 — Marzo 9.32-33 — Aprile 9.39 Maggio 9.46 — Giugno 9.53 — Luglio 9.60-61 — Agosto 8.68 — Settembre 8.76 — Ottobre 8.90 — Novembre 9.— — Dicembre 9.10-11.

S.A.D. Società Automobilistica Dolomiti
Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena
Bolzano-Merano: Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez

Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia
Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi
Agenzia Gruppo S. A. D. Venezia cav. EDOARDO SOIKA, S. Marco 254 tel. 24856
Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Fra i capisaldi del suo programma di lavoro, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha posto le

Assicurazioni Popolari

alle quali si propone di dare il massimo sviluppo, perfezionandone ancor più la tecnica, onde renderle accessibili ad ogni categoria di lavoratori.

Le Assicurazioni Popolari

che hanno raggiunto all'Estero una diffusione enorme, sono ancora ben lungi dall'avere in Italia quello sviluppo che dovrebbero avere, date le caratteristiche del nostro popolo economo e lavoratore, verso il quale tendono tutti i provvedimenti sociali attuati dal Regime.

Ma gli inizi sono promettenti:

Mentre nel 1928 i contratti popolari ammontavano a 30.000 per circa 80 milioni di somme assicurate, nel 1932 il portafoglio delle popolari contava già più di 214.000 contratti per quasi mezzo miliardo di capitali assicurati.

L'indice di progresso è, dunque, considerevole, e attraverso una propaganda sempre più persuasiva, sempre più penetrante.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

è certo di poter portare il beneficio della previdenza assicurativa in zone sempre più vaste del popolo italiano.

Le Assicurazioni Popolari

per le quali *non occorre la visita medica*, e il premio è pagabile a *rate mensili di L. 5, 10, 15* ecc. per capitali variabili tra *le 1000 e le 10 mila lire*, offrono le più *modiche tariffe* e le *più liberali condizioni di polizza* e anche per esse, come per le altre assicurazioni vita, l'Istituto ha adottato varie forme adatte alle diverse contingenze dei singoli risparmiatori.

E' da tener presente

che le ASSICURAZIONI POPOLARI, avendo carattere eminentemente sociale, contemplano anche il *caso di morte per infortunio* (esclusa ogni concausa), nella quale eventualità l'Istituto paga ai beneficiari una somma doppia di quella assicurata; riconoscono, quando l'assicurato si trovi nelle condizioni stabilite in polizza, *l'invalidità totale*, nel qual caso *cessa l'obbligo al pagamento dei premi*, pur rimanendo la polizza in vigore; prevedono i casi di *servizio militare* e di *disoccupazione*, verificandosi i quali l'obbligo al pagamento dei premi può essere sospeso fino a due anni.

Inoltre, anche gli assicurati in forma *POPOLARE partecipano agli utili dell'azienda sotto forma di progressivo aumento del capitale assicurato e godono di numerose provvidenze assistenziali mediante riduzioni sulle tariffe in vigore presso varie Stazioni Termali, facilitazioni per soggiorni in luoghi di cura, Policlinici, Sanatori ecc.*

Esempio pratico

In una città della Toscana moriva tempo addietro, in seguito ad infortunio, il barbiere C. O. assicurato con una Polizza Popolare.

Aveva pagato 5 rate mensili di premio di L. 20 ciascuna, e cioè in tutto L. 100 quando venne a mancare. La vedova e le figlie, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 12.600.

LE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI FORNISCONO GRATUITAMENTE INFORMAZIONI E PROGETTI A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA.

LIDO FOLLIES DANCING
Questa sera 17 Agosto, alle ore 21,30
GRANDE BALLO LOTTERIA
con diversi regali di valore
Telefonare 60019 per riservare i tavoli
In caso di cattivo tempo la Festa viene rimandata al giorno successivo.

LIDO DANCING CLUB
Grande Stabilimento Bagni Lido
Il GALA di QUESTA SERA
GRAZIA E SORRISI DEL 700
Il più ricco cotillon della stagione

NOTIZIE RECENTISSIME

Incidenti causati da comunisti alla frontiera svizzero-tedesca

BERNA, 16

Incidenti di frontiera hanno minacciato di turbare in questi giorni le relazioni fra Berna e Berlino. Di essi si è occupato a lungo il Consiglio federale nella sua seduta di ieri. E' stato amichevolmente liquidato l'incidente provocato da un gruppo di sette militi hitleriani, i quali, sospettando un operaio di tenere un deposito di scritti sovversivi per essere importati clandestinamente in Germania, perquisirono la sua casa in territorio svizzero. Il Ministro tedesco a Berna ha presentato alle autorità elvetiche le scuse del suo Governo, dando l'assicurazione che i militi, animati da eccessivo zelo, saranno puniti.

Una quarantina di comunisti sono stati gli autori del secondo incidente. I sovversivi si sono portati l'altro ieri in una isoletta situata nel mezzo del Reno, di fronte a Basilea, e di proprietà del Baden. Essi hanno accampato nell'isola l'intera giornata, tenendo un contegno scandaloso e provocatorio. Verso sera tre agenti tedeschi sono intervenuti per porre termine alla scenata ed hanno arrestato due comunisti, trovati in possesso di fogli sovversivi e di spartiti in italiano e tedesco di canti rivoluzionari internazionali. Gli arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di Borrach.

Il Consiglio Federale ha riconosciuto che gli agenti germanici hanno agito nel loro pieno diritto e che nessun passo può essere intrapreso a favore dei due arrestati, che hanno commesso atti contrari alle leggi in vigore nel paese che li ospitava.

Infine a Kreuzlingen, cittadina alla frontiera orientale svizzera tedesca, un individuo strappava la bandiera hitleriana da un autocarro del servizio automobilistico con Costanza. In seguito a questo gesto inopportuno è stato immediatamente sospeso per ordine del Borgomastro della città tedesca il traffico sulla linea. Anche in questo affare la Germania ha avuto soddisfazione.

Il Consiglio Federale, in una breve nota pubblicata stamane, ricorda alla popolazione svizzera che la bandiera con la croce uncinata è emblema ufficiale della vicina Nazione e che essa deve essere rispettata in ogni occasione.

Le manifestazioni autonomiste in Slovacchia

VIENNA, 16

La stampa viennese dedica particolare attenzione alle manifestazioni autonomiste in Slovacchia, rilevando il furore della stampa ceca. Si nota la sorpresa per l'intervento inatteso di Hlinka, il quale fu sollevato sulle spalle dai suoi fautori e portato alla tribuna ove pronunciò un discorso in favore dell'autonomia, ma contro la revisione dei confini. Quando l'oratore nominò la Nazione cecoslovacca venne interrotto da una tempesta di grida: « Non esiste la Nazione cecoslovacca ma solamente il popolo ceco ed il popolo slovacco ! ».

Si calcola che alla manifestazione parteciparono alcune diecine di migliaia di persone. Alla dimostrazione avevano aderito i leghisti cechi, la comunità fascista ed i clericali.

Anche la stampa tedesca della Moravia rileva l'importanza e la gravità della manifestazione organizzata accuratamente in modo da costituire una sorpresa per le autorità ceche. Quando il capo comunista Razus prese la parola i militari e le autorità locali abbandonarono il palco.

Gli incidenti della Sarre completamente liquidati

GINEVRA, 16

Il presidente della Commissione di governo della Sarre, l'inglese Knox, annunzia a Ginevra di avere inviato una lettera al Governo tedesco in cui si dichiara soddisfatto per le misure prese per la tutela dei cittadini della Sarre, arrestati per errore. Essi sono stati già ricondotti nella Sarre — dice la nota — e l'inchiesta aperta dalle autorità tedesche dà ogni garanzia che le indagini per identificare i colpevoli saranno proseguite. Il presidente della Commissione di governo della Sarre dice inoltre che si dovrà anche esaminare la questione di un'indennità da accordare agli interessati.

L'Italia ed il miglioramento delle condizioni economiche

LONDRA, 16

Il «Times» nelle sue note finanziarie riassume le statistiche dell'industria e commercio italiano pubblicate nell'ultimo bollettino dell'Associazione delle società per azioni osservando che tali statistiche dimostrano che l'Italia ha partecipato al miglioramento generale delle condizioni economiche verificatesi altrove.

Nuovo processo contro Al Capone

WASHINGTON 16

Le autorità dello Stato di Miami hanno chiesto al Ministero della Giustizia di ordinare la traduzione di Al Capone dal penitenziario federale di Atlanta a Chicago per essere giudicato su nuovi reati emersi a suo carico in questi ultimi tempi, riguardanti specialmente contrabbando di alcoolici.

Norman Davis in Europa

NEW YORK, 16

Norman Davis partirà per l'Europa il 30 agosto o il 6 settembre prossimo e si recherà direttamente a Ginevra per riprendere il suo ufficio di rappresentante degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo.

Il nuovo Ministro degli Stati Uniti a Vienna Earle ha oggi lungamente conferito con il Presidente Roosevelt. Egli partirà per la sua residenza il 13 settembre prossi[redacted]

Una campagna a Berlino per la protezione dagli attacchi aerei

BERLINO, 16

Alimentata dalla circostanza della recente incursione aerea con lancio di fogli volanti su Berlino, ferve la campagna per la protezione della popolazione da eventuali attacchi aerei campagna condotta soprattutto dalla apposita «Lega per la protezione aerea» che fa propaganda e organizza luoghi di rifugio impenetrabili anche ai gas. Presso la polizia è istituito un apposito reparto per la «protezione aerea» diviso in mandamenti di quartieri come la polizia ordinaria. Per disposizione di questa polizia, viene oggi emanato un provvedimento il quale impone lo sgombero dei solai di ogni cosa da ogni masserizia o mobili inservibili e oggetti di qualunque genere che si siano accumulati nel corso dell'anno; lo sgombero ha lo scopo di eliminare le materie infiammabili le quali costituiscono un pericolo evidente e speciale in caso di incursioni o di lancio di bombe incendiarie. La polizia ha costituito un servizio di controllo per sorvegliare lo sgombero e stabilire quali oggetti devono essere eliminati. Un altro progetto è quello di organizzare fra gli inquilini stessi di ogni palazzo, un corpo di «pompieri domestici» per poter intervenire immediatamente in caso di bisogno, prima ancora dell'intervento dei pompieri. Si provvede intanto all'organizzazione dei luoghi di rifugio sotter[redacted]

La signora Machado si stabilirà nella New Jersey

FILADELFIA, 16

La signora Machado ed alcuni congiunti, che avevano lasciato la Florida ove erano sbarcati, diretti a New York, prima di ripartire hanno dichiarato di aver rinunciato di stabilirsi a New York, perchè ritengono che la loro vita non sarebbe così completamente assicurata. Essi invece si stabiliranno in qualche piccolo centro costiero del New Jersey, per ora almeno.

Gandhi torna a minacciare la ripresa del suo digiuno

LONDRA, 16

Si ha da Poona (Bombay): Gandhi avrebbe nuovamente minacciato di riprendere il digiuno nel carcere dove si trova, in segno di protesta contro la privazione dei diritti di prigioniero di Stato; diritti in base ai quali egli poteva dirigere, dalla prigione la campagna per la rigenerazione degli «intoccabili».

Una Conferenza granaria dei quattro Paesi esportatori

LONDRA, 16

Tutti i giornali annunciano da Ginevra che il segretario generale della Lega, a richiesta dei quattro principali paesi esportatori, ha invitato 31 paesi importatori ed importatori di grano, Italia compresa, ad una conferenza internazionale granaria che si aprirà il 21 corrente a Londra allo scopo di raggiungere un accordo sulla produzione e sul regolamento del mercato granario.

Le corrispondenze da Washington mettono a tale proposito in rilievo le dichiarazioni fatte dal ministro dell'agricoltura americano sull'intenzione degli Stati Uniti di procedere ad una politica di esportazione sussidiata in caso che nessun accordo sulle restrizioni della produzione granaria fosse raggiunto alla conferenza.

La «Yorkshire Post» commentando in un articolo editoriale la notizia della riunione della conferenza del grano osserva, come vi sia poca probabilità che l'Europa accolga le proposte dei quattro paesi esportatori dirette ad avvantaggiarli a spese della politica interna europea. Accennando all'Italia il giornale nota come la politica granaria da essa seguita appaia decisamente orientata a renderla indipendente dall'importazione estera.

Le difficili trattative fra Gran Bretagna e Soviet

LONDRA, 16

A proposito delle trattative commerciali in corso fra Gran Bretagna e Soviet per la conclusione di un nuovo trattato commerciale, si apprende da fonte autorizzata che le trattative si sono urtate contro difficoltà non previste che ne rendono dubbio il buon esito finale.

L'ostacolo maggiore proviene dal fatto che la Gran Bretagna è legata ai Domini da clausole che impediscono l'importazione in territorio inglese di merci in concorrenza con quelli degli stessi Domini. Il Governo russo ha fatto numerose concessioni, ma non ha potuto rinunciare alle proprie esigenze per quanto riguarda l'esportazione in Inghilterra dei propri legnami.

Di qui la quasi completa paralisi delle trattative, che secondo alcuni sarebbero già praticamente fallite.

La concorrenza italiana in Giappone della seta artificiale

TOKIO, 16

L'Agenzia «Rengo» pubblica che la Gran Bretagna desidera che i fabbricanti giapponesi di seta artificiale partecipino alla conferenza commerciale tripartita di Simla che si avrà tra l'Inghilterra, la India e il Giappone. Gli industriali giapponesi si oppongono a questa partecipazione per la ragione che i loro maggiori concorrenti non sono i fabbricanti inglesi ma quelli italiani e tedeschi. Essi giudicano dunque che tutti gli accordi con l'Inghilterra non potrebbero aver valore senza la partecipazione dei loro concorrenti tedeschi ed italiani.

In Francia fa meno caldo

PARIGI, 16

Le temperature, grazie a temporali segnalati da numerose località di provincia, segna quasi ovunque abbassamenti che son valsi a mitigare le torride temperature dei giorni scorsi.

A Parigi il termometro oscilla fra una minima di 19 gradi e una massima di 26. Dalle spiagge del Nord e del Mediterraneo giungono telegrammi che informano come anche in quelle località la temperatura si sia sensibilmente mitigata.

L'esodo ferragostiano è stato imponente anche quest'anno. Si segnalano numerose disgrazie stradali.

La lotta di un indiano con un cobra reale

LONDRA, 16

Un contadino indiano, a quanto annuncia un messaggio da Calcutta, ha narrato alle autorità del giardino zoologico di Trivandrum la peripezia di un combattimento sostenuto contro un cobra reale, lungo 13 piedi e di 8 pollici di spessore, che egli ha vinto e fatto prigioniero ma in così cattivo stato che il rettile è morto pochi giorni dopo al museo zoologico. Il contadino si era recato nella jungla nei dintorni di Pechupera, quando improvvisamente urtò col piede un masso che non potè distinguere; pensò che si trattasse di un tronco d'albero e si chinò per esaminarlo, ma era un cobra gigantesco che, risvegliato bruscamente, si lanciò sull'indiano accerchiandolo con i suoi anelli. Il cobra reale è un serpente il cui morso può uccidere anche un elefante. L'uomo ebbe la presenza di spirito di afferrare il rettile per il collo. Si svolse allora durante due ore una lotta accanita nella jungla tra l'indigeno e il serpente. Finalmente l'uomo ebbe il sopravvento e riuscì a ridurre all'impotenza il serpente esausto e a rinchiuderlo in una cassa per consegnarlo al Museo zoologico. Il cobra reale è un rettile rarissimo.

Il jazz nelle catacombe

Al [redacted] parigino

PARIGI, 16

Melanconiche musiche di jazz echeggeranno nelle catacombe del sottosuolo di Parigi, se l'amministrazione civile accoglierà la proposta di un direttore d'orchestra di Chicago.

I parigini hanno accolto con sentimenti discordanti la curiosa proposta. Gli ambienti ecclesiastici, soprattutto, insorgono energicamente contro l'idea di aprire al jazz le catacombe che sono sepolture consacrate. Altri rammentano come in una gran sala sotterranea delle catacombe abbia già avuto luogo nel 1897, un memorabile concerto, cui presenziarono membri del Governo ed invitati avvolti in vesti cupe per accrescere l'impressione dell'ambiente. Paul Laret diresse con una mano tenendo nell'altra un teschio. Il programma comprendeva la Marcia Funebre della IV sinfonia di Beethoven, la Marcia Funebre di Chopin e la Danza Macabra di Saint-Saens.

ACQUISTATE PRODOTTI ITALIANI

Cospicua elargizione benefica in omaggio alla Crociera del Decennale

ROMA, 16

In segno di ammirazione per la Crociera Aerea del Decennale, il Comitato direttivo della Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola di Roma a mezzo del Commissario della Società Ing. Eugenio Gualdi ha rimesso a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 200 mila offerte a favore dell'Istituto per gli orfani degli aviatori di Gorizia.

S. E. il Capo del Governo ha fatto giungere ai dirigenti la Società generale immobiliare l'espressione del suo compiacimento.

Per evitare una caduta rimane fulminato

COMO, 16

Il manovale Gino Camposteri di anni 19 da Mariano Comense, era salito sul tetto di una casa in via Umberto I per procedere ad alcune riparazioni allorchè scivolò, rotolando sulle tegole. Per evitare di precipitare nel vuoto, il giovane si afferrò istintivamente a un fascio di fili dell'energia elettrica. Disgraziatamente si trattava di corrente ad alto potenziale ed il poveretto rimase fulminato.

L'automobile d'una cantante investe e uccide un contadino

COSENZA, 16

Nelle vicinanze di Amantea un'automobile di proprietà della soprano Gina Cigna e nella quale, oltre la proprietaria, erano il suo segretario e l'autista che guidava la macchina, raggiungeva un contadino, tale Spina Pasquale di anni 65 il quale, non ostante i ripetuti segnali fatti dall'autista, non si scostava dal centro della strada. Il conducente sterzò per evitare l'investimento, ma un lungo tridente che il contadino portava in mano urtò contro il parabrise fracassandolo; i pezzi andavano a colpire in pieno viso l'autista che perdette per un momento il controllo della macchina; cosicchè, poichè l'urto aveva fatto cadere il contadino questi veniva schiacciato dalla ruota posteriore destra dell'automobile.

Subito la signorina Cigna insieme al suo segretario e all'autista furono attorno al contadino che ritenevano sol ferito, ma purtroppo il dott. Di Malta, presso il quale l'investito venne trasportato, non poteva che constatarne la morte. Venne arrestato il conducente, che fu però subito rilasciato. La Cigna, che doveva recarsi a Palermo per tenere un concerto, proseguì in treno, essendo la macchina rimasta gravemente dan[redacted]giata.

Ciclista sfracellato dal tram

DESIO, 16

Si ha notizia da Vimercate che verso le 20.30 di ieri il diciassettenne Aldo Motta di Andrea, abitante a Villasanta, mentre percorreva in bicicletta la via Milano, aggrappato con la mano sinistra alla maniglia di una vettura del tram a vapore Monza-Trezzo-Bergamo, urtava in un marciapiede andando a finire sotto le ruote del convoglio. Il corpo del Motta è rimasto orribilmente sfracellato.

L'orecchio della suocera

ATENE, 16

Il giovane ferroviere greco Loghiotaios, trascorreva una vita di inferno a causa della suocera, che non faceva altro che provocare continue liti fra lui e la moglie, sulla quale essa esercitava grandissima influenza. La situazione peggiorava di giorno in giorno e finalmente il Loghiotaios, esasperato per le continue ingerenze della suocera nelle sue faccende coniugali, picchiava quest'ultima di santa ragione e.., perfezionava la sua opera asportandole quasi totalmente l'orecchio destro con un furioso morso.

Un fulmine che cuoce le frutta

NOVARA, 16

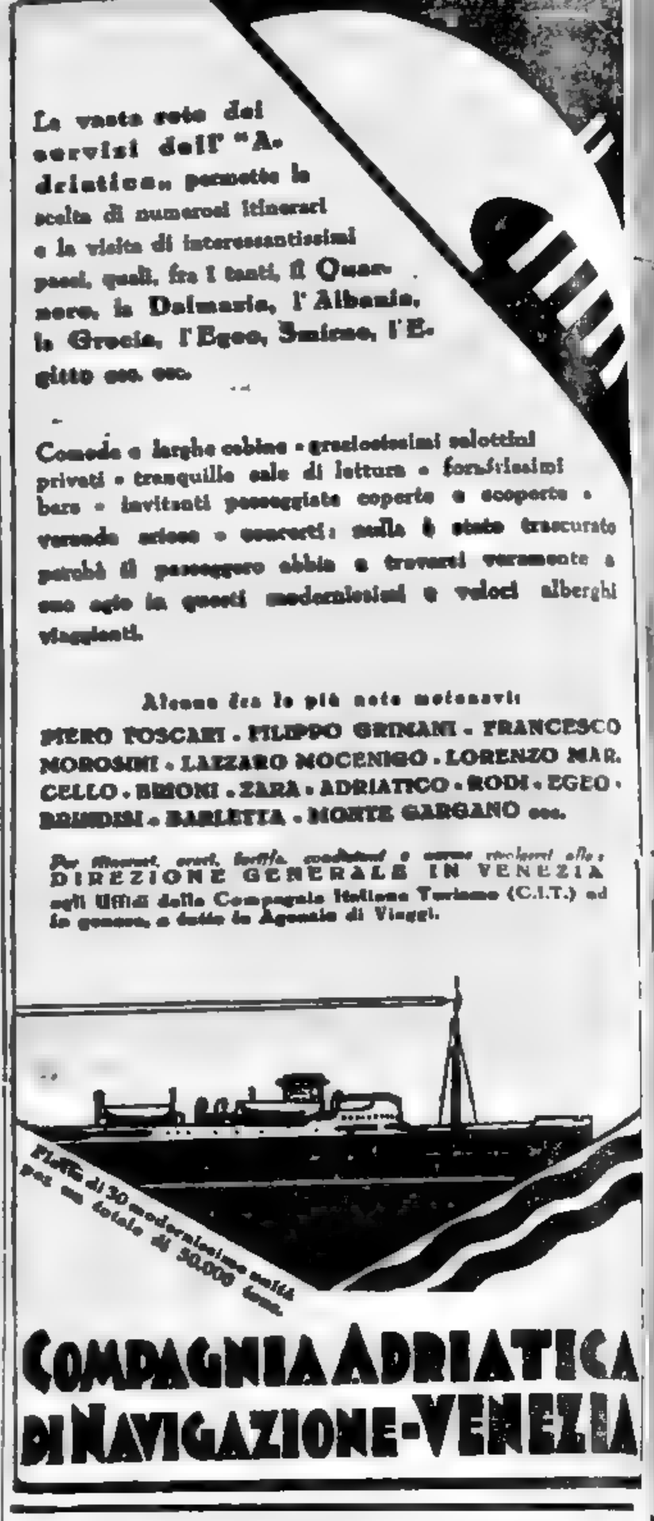
Verso le ore due della passata notte si è scatenato sulla nostra regione un violentissimo uragano che durò per più di un'ora, riversando torrenti di acqua e mitigando alquanto la persistente calura. Una scarica del fulmine è caduta sopra un carro ricolmo di frutta, che certo Giovanni Bassi conduceva da Pisano al nostro mercato e che dovette arrestarsi per l'imperversare del maltempo. Gran parte delle pesche e delle pere contenute dalle grosse ceste, sono diventate come cotte per la violenza della saetta. Conducente, cavallo e carro sono rimasti illesi.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 15 - 16.30
Salizz. S. Cassiano 5915, tel. 24-088

Malattie NERVOSE MENTALI
Dott. MONTAGNINI
MEDICO PRIMARIO
Visite dalle 15 alle 17.
Frezzeria, S. Marco 1687.


Flotta di 30 modernissime motonavi per un totale di 50.000 tonn.

La vasta rete dei servizi dell'"Adriatica" permette la scelta di numerosi itinerari e la visita di interessantissimi paesi, quali, fra i tanti, il Quarnero, la Dalmazia, l'Albania, la Grecia, l'Egeo, Smirne, l'Egitto ecc. ecc.

Comode e larghe cabine - graziosissimi salottini privati - tranquille sale di lettura - fornitissimi bars - invitanti passeggiate coperte e scoperte - verande ariose - concerti: nulla è stato trascurato perchè il passeggero abbia a trovarsi veramente a suo agio in questi modernissimi e veloci alberghi viaggianti.

Alcune fra le più note motonavi:
PIERO FOSCARI - FILIPPO GRIMANI - FRANCESCO MOROSINI - LAZZARO MOCENIGO - LORENZO MARCELLO - BRIONI - ZARA - ADRIATICO - RODI - EGEO - BRINDISI - BARLETTA - MONTE GARGANO ecc.

Per itinerari, orari, tariffe, condizioni e norme rivolgersi alla: DIREZIONE GENERALE IN VENEZIA negli Uffici della Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) ed in genere, a tutte le Agenzie di Viaggi.

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE-VENEZIA

AVVISI ECONOMICI

RICERCHE IMPIEGO
Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Ve[redacted]

CESSIONI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio comunali ecc. stabilità anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma.

VILLEGGIATURE
Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

S. CRISTOFORO al Lago sull'incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.

LEZIONI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi preparazioni esami, Reparto traduzioni. Aperta tutta stagione estiva. Venezia, Bacino Orseolo telef. 24-084

FITTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AFFITTASI appartamento appena restaurato terzo piano, Via Due Aprile, composto: otto locali, bagno, due gabinetti, accessori, termosifone. Trattare: Borgoloco Maria Formosa 6119, ore 18-20, Venezia.

RAPPRES.- PIAZZISTI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti, depositari, Villafranca d'Asti.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto, referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

COMMERCIALI
Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 6, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Mo[illegible] Allevatore, Torino.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo, Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spinazzi, fermo posta Venezia. Milano.

GATTINI Angora altri Siame[illegible] doesi. Giardino Zoologico [redacted] (19).

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per case, villeggiature. Scrosio, Agnello 4, Milano.

LAMPADARI artistici stile [illegible]tico moderno: vasto assortimento Cavargna, Brera, 21, Milano.

OROLOGI gratis? Per realizzare de[redacted]onalmente [illegible] orologi moderni e garantiti, [illegible] polso, tasca, o tavolo, a lire 15 ca[illegible]uno. Affrettate richiesta. Orologeria [illegible]vi, Via Brera 3 Milano.

OMBRELLONI lire 35, [illegible] rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible]lio 8, Torino.

PERSONA pratica [illegible] lavori ufficio, con ottime referenze, moralità, cerca occuparsi come [illegible], sorvegliante ecc. Scrivere [illegible] 26 O Unione Pubblicità I[illegible] Venezia.

SEMIGRATIS [illegible] stagione su misura [illegible] Resia, Saluzzo, 23 [illegible]

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 25 Agosto 1933 - Moton. "CORTELLAZZO,"
SCALI: Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Port Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Jaffna, Madras, Calcutta, Rangoon.

La suindicata motonave assume anche caricazioni con trasbordo per Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.

Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI VENEZIA: G. TARABOCCHIA e C. Trieste: GIO BATTA COSULICH, Fiume

ANNO CXCI - N. 230 - Centesimi 20
Venerdì 18 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: [illegible] — PER L'ESTERO: [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA
Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible] — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO
Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, [illegible]

A SETTE ANNI DAL DISCORSO DI PESARO

"Difenderò la lira fino all'ultimo respiro,,

Il 18 agosto è una delle date che gli italiani non dimenticano. [illegible] del discorso di Pesaro [illegible] dato dal Duce all'ond[illegible] del corso della lira, è [illegible] della stabilizzazione monetaria, è l'assicurazione data al risparmio.

« Io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue ».

[illegible] allora un proponimento [illegible]issimo. Alla sorda [illegible] dei loschi speculatori [illegible] dei cambi pareva [illegible] Mussolini, dichiarando di volere [illegible] la saldezza della lira, rivalutata ma stabilizzata, si è assunto un compito superiore [illegible] finanziarie della Nazione. [illegible] certo se avessimo dovuto [illegible] soltanto sulle forze finanziarie nostre e su quelle che ve[illegible] a nostra disposizione, la resistenza non avrebbe potuto essere vittoriosa. Ma alle forze monetarie si unirono e le centuplicarono le forze politiche e spirituali; la Nazione ancora una volta rispose all'appello del Duce e [illegible] e la lira fu salva.

Non [illegible] deprezzamento, non più fluttuazioni di corsi, ma stabilità costante, ciò che si è ben presto tradotto in sicurezza e tranquillità.

Che cosa sarebbe avvenuto senza la stabilità della lira, all'infuriare della depressione economica e, adesso, di fronte alle manovre sul dollaro? E' facile immaginarlo. La lira sarebbe ruzzolata fra le monete più svalutate e nessuna base avremmo avuto per i nostri rapporti commerciali coll'Estero, perdendo contemporaneamente i nostri crediti.

Non si dimentichi che la stabilità della moneta è la bandiera economica e finanziaria della Nazione. Un paese gode credito, oltreché per ragioni politiche per ragioni economiche e finanziarie. Vi sono piccoli paesi che hanno un grande prestigio in tutto il mondo non per la loro forza politica, che è modesta ed in certi casi anche minima, ma perchè hanno una moneta sana e sicura che resiste alle contrattazioni [illegible]nali.

Qualcuno ha seguitato a brontolare perchè l'Italia avrebbe stabilizzato ad una quota troppo alta. Troppo alta rispetto alla scor[illegible] nei traffici coll'Estero.

L'esperienza ha dimostrato la [illegible] di questo pretesto. Prima di tutto era doveroso non [illegible] la lira ed assicurare ai [illegible] il maggiore valore possibile delle lire che possedevano o che avrebbero in seguito possedute.

Poi si è visto che cosa è successo dell'economia di quei paesi — prendiamo, ad esempio il Belgio — che hanno stabilizzato ad una quota più bassa della quota della lira. Essi non stanno in [illegible] meglio di noi, anzi stanno [illegible].

Oggi che per consenso unanime si può dire di aver toccato il fondo della depressione e di aver incominciato, sia pure faticosamente a risalire, le teorie devono essere messe da parte e bisogna [illegible]marsi ai fatti.

E i fatti sono questi:

1) L'economia italiana ha retto, regge, è in via di migliorare.

2) La finanza italiana ha retto, regge, gode la fiducia del mondo. Non abbiamo bisogno di prestiti all'Estero, ma se li volessimo, tutti i portatori esteri si farebbero in quattro per prestarci denaro.

3) La lira stabilizzata è una delle più forti monete del mondo saldamente ancorata all'oro, è fra le monete indicate dalla stessa Banca dei Regolamenti per le contrattazioni internazionali.

Durante la crisi della sterlina prima, e del dollaro poi, si verificarono numerosi e voluminosi acquisti di lire, tanta è la certezza internazionale che la lira manterrà la parità aurea alla quota di stabilizzazione.

4) Il risparmio si è sentito incoraggiato e protetto ed ha progredito con ritmo costante. E una prova della sua fiducia si è avuta anche di recente in occasione della sottoscrizione delle obbligazioni per le elettrificazione delle Ferrovie dello Stato.

Insomma, il discorso di Pesaro al lume dell'esperienza e dei fatti certi ha avuto il più completo successo.

Ecco perchè gli italiani lo ricordano, ecco perchè la data del 18 agosto rimarrà indelebile nella storia dell'èra mussoliniana.

La saldezza della lira è oggi un dogma non soltanto italiano ma mondiale.

Le fortune della Patria poggiano su questi tre capisaldi: la grandezza del Capo, l'unità spirituale e la disciplina della Nazione, la saldezza della lira.

Come Mussolini ha vinto

la battaglia finanziaria

ROMA, 17

L'anniversario del discorso di Pesaro fa ricordare le fasi determinanti del proposito offensivo contro le speculazioni straniere e contro il disfattismo all'interno.

Poche settimane prima dello storico evento, a Roma, nell'apertura del nuovo Istituto nazionale per l'esportazione, Mussolini, servendosi del suo senso vigile della realtà, tanto lontano dal disfattismo lacrimogeno, quanto dall'ottimismo panglossiano e inconcludente, aveva diagnosticato il male così: « La lira è malata e allora noi, che sentiamo la nostra responsabilità, abbiamo incominciato con l'esaminare quali potevano essere le cause di questa anemia. Questione di debiti non sistemati? Li abbiamo sistemati. Questione della circolazione? La abbiamo ridotta. La nostra tendenza è deflazionista. Bilancio dello Stato? Non solo è in pareggio, ma in avanzo notevolissimo. Dunque, procedendo per eliminazione, nessuno di questi fattori è la causa dell'anemia. Bisogna continuare nell'esame delle cause e allora veniamo ad un punto, che è quello della bilancia dei pagamenti ».

E infatti la bilancia commerciale era la posizione vantaggiosa agli assalti nemici. Seguì allora il discorso: un vero capolavoro di sintesi, in ardua materia finanziaria animata da un alito di poesia.

Sotto il titolo « Pietre miliari » il *Giornale d'Italia* ricorda il discorso di Pesaro che fu pronunciato dal Duce il 18 agosto dell'anno IV. A sette anni di distanza, scrive il *Giornale d'Italia*, questo ricordo ci dà la misura del baratro economico che fu schivato e della maestria con la quale la nazione fu salvata.

Pronti e benefici furono gli effetti della nuova politica monetaria. Dopo Pesaro la lira nelle quotazioni di Nuova York da 3.30 cents per lira passa pochi giorni dopo a 4.13. Proclamando la volontà della rivalutazione il Capo del Governo aveva scelto la migliore arma tattica contro il deprezzamento e, vero miracolo, otteneva l'effettiva rivalutazione e in conseguenza poderose scorte di divise alla Tesoreria, all'Istituto dei cambi e alla Banca d'Italia. E infine, il 21 dicembre 1927, si deliberava la cessazione del corso forzoso sulla base di lire 19 per dollaro.

La politica inflazionistica verso la fine del 1920 aveva raggiunto una circolazione di lire 22 miliardi con il codazzo di agitazioni e scioperi e l'occupazione delle fabbriche. La ricostruzione della lira carta con saggia economia e finanza perseverante ci ha permesso il superamento della crisi mondiale ed i prodigiosi programmi di lavori che hanno rinnovato l'aspetto della patria e preparato la ricostruzione economica e la ricchezza. La vera ricchezza di uno stato è il lavoro non l'oro; ma il lavoro redditizio suppone unità e disciplina.

Così conclude il *Giornale d'Italia*: « Benito Mussolini, solo, senza sussidio di mezzi tecnici, senza concorso di nuovi capitali esteri, affrontò la lotta disperata e vinse ».

Il *Lavoro Fascista* scrive: Nel discorso di Pesaro la grandiosità sta nell'intuito con cui il Duce seppe genialmente e fermissimamente superare i se, i ma, le riserve, le riposte intenzioni di tanti tecnici, competenti, finanzieri e finanziatori e con risolutezza pari alla difficoltà del problema proclamare che bisognava salvare la moneta. Egli salvò la lira italiana e condusse il popolo italiano contro tutto e contro tutti a salvare se stesso. Questo di Pesaro è stato il più breve discorso del Duce e ad ogni anniversario lo ripensiamo e lo riconosciamo più grandioso e decisivo per le fortunate (non più fortunose) sorti della nostra finanza. Il discorso di Pesaro non volle soltanto essere un richiamo al sacrificio o un appello fiscale: è stata una grande vittoriosa battaglia. In esso sono i valori e si presuppongono gli sviluppi di tutti i problemi che hanno attinenza con la finanza dello Stato; la situazione monetaria fu dal Duce veduta nella sua profonda funzione di natura economica e sociale e quindi culturale e in ultima analisi altamente politica, nobilmente internazionale. Le ripercussioni oggi sono ben chiare ed evidenti. Il posto su cui si è venuta collocando la lira e la garanzia di cui essa è stata circondata sono frutto di un movimento che ordinò e coordinò il Duce stesso. Esso movimento è l'espressione della finanza e della politica fascista. Il significato storico e il valore scientifico del discorso di Pesaro nel quadro della nazione, della finanza e in quello internazionale di risanamento monetario consiste nel fatto inconfutabile e sapiente di aver saputo svolgere una politica finanziaria integrale ed elastica, chiara ed autonoma, severa e costruttiva.

La promessa mantenuta

Mi si deve credere sempre, ma soprattutto quando parlo al popolo guardandolo negli occhi e ascoltando i battiti del suo gran cuore. Parlo a voi, ma parlo in questo momento a tutti gli italiani e la mia voce, per intuitive ragioni, avrà indubbiamente una eco oltre Alpi ed oltre Oceano. "VOGLIO DIRVI CHE IO DIFENDERO' LA LIRA ITALIANA FINO ALL'ULTIMO RESPIRO, FINO ALL'ULTIMO SANGUE. NON INFLIGGERO' MAI A QUESTO MERAVIGLIOSO POPOLO ITALIANO, CHE DA QUATTRO ANNI LAVORA CON ASCETICA DISCIPLINA ED E' PRONTO AD ALTRE PIU' GRAVI RINUNCIE, L'ONTA MORALE E LA CATASTROFE ECONOMICA DEL FALLIMENTO DELLA LIRA.

Il Regime fascista resisterà con tutte le sue forze ai tentativi di jugulazione delle forze finanziarie avverse decise a stroncarle quando siano individuate all'interno. MA LA LIRA CHE E' IL SEGNO DELLA NOSTRA ECONOMIA, IL SIMBOLO DEI LUNGHI SACRIFICI E DEL NOSTRO TENACE LAVORO, VA DIFESA E SARA' DIFESA FERMISSIMAMENTE A QUALUNQUE COSTO.

MUSSOLINI

(Discorso di Pesaro - 18 agosto 1926-IV)

L'aumento della riserva

della Banca d'Italia

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 luglio 1933 XI, al 10 agosto 1933 a. XI, i seguenti mutamenti.

La riserva in valute auree è salita da L. 6.933.984.000 a L. 7 miliardi 013.416.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da L. 343.039.000 a L. 335 milioni 900.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da L. 4.585.154.000 a L. 4.578.681.000.

Le anticipazioni sono diminuite da L. 416.028.000 a L. 395.548.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da L. 13.329.103.000 a lire 13.250.256.000.

I debiti a vista sono diminuiti da L. 353.212.000 a L. 342.508.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da L. 1.454.212.000 a lire 1.263.974.000.

Il nuovo statuto dell'Istituto Mobiliare

ed i nuovi compiti dell'Ente

ROMA, 17

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, alcuni articoli dello Statuto dell'Istituto Mobiliare Italiano sono stati sostituiti con i seguenti:

«Art. 2. — L'Istituto ha lo scopo: a) di concedere mutui a imprese private di nazionalità italiana, contro garanzia reale di valori mobiliari, ed eventualmente anche contro altre garanzie reali e personali; b) di assumere partecipazioni azionarie in imprese private di nazionalità italiana; c) di compiere ogni altra operazione che fosse consentita dalle leggi disciplinanti l'attività dell'Istituto.

« Le operazioni di mutui non possono avere durata superiore a dieci anni. È inibito all'Istituto di accogliere i depositi a risparmio e di assumere debiti in conto corrente. L'Istituto può partecipare nel Regno, nelle colonie all'estero ad enti ed imprese che abbiano principalmente per fine il collocamento diretto o indiretto delle sue obbligazioni e può assumere gestioni fiduciarie.

« Art. 3. — Il capitale dell'Istituto è di lire 551.100.000, diviso in 5511 quote di lire 100.000 ciascuna, rappresentato da titoli nominativi unitari e multipli.

« Art. 4. — Il capitale dell'Istituto può essere aumentato per deliberazione dell'assemblea dei rappresentanti degli enti partecipanti, previa autorizzazione del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro delle Corporazioni.

Art. 8. — Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle di Istituti autorizzati alle operazioni di credito fondiario e ammesse di diritto alle quotazioni di borsa, sono comprese tra i titoli tra i quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni di anticipazione e possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni quale deposito cauzionale.

« Gli enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli enti morali, sono autorizzati a investire le proprie disponibilità in operazioni dell'Ente, anche in deroga a disposizioni di legge e regolamenti e degli statuti generali o speciali.

« Le obbligazioni e gli altri titoli emessi dall'ente sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri spettanti sia all'Erario dello Stato, sia agli Enti locali.

« Art. 10. — La circolazione delle obbligazioni emesse per la concessione dei mutui non può eccedere alla fine di ciascun esercizio il debito capitale dei mutuatari, per mutui afferenti ciascuna serie.

« Art. 21. — Spetta al Presidente: a) la legale rappresentanza dell'Istituto di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi; b) la convocazione e la presidenza dell'assemblea generale dei partecipanti; c) la convocazione e la presidenza del Consiglio d'amministrazione; d) la convocazione e la presidenza del Comitato esecutivo; e) ordinare e provvedere alle spese per il funzionamento dell'Istituto, f) di consentire la cancellazione, la postergazione, la riduzione, la restrizione, i sub-ingressi e, in generale, qualsiasi operazione ipotecaria o pignoratizia, senza alcuna limitazione di fronte al Conservatore delle ipoteche e dei terzi; g) spetta anche al Presidente, in caso di urgenza, di provvedere circa le azioni attive e passive da promuovere e da sostenere in giudizio in qualsiasi sede e grado e di deliberare e promuovere provvedimenti di natura conservativa o coattiva — ivi comprese le vendite anche a mezzo di agenti di cambio dei valori mobiliari esservati dall'Istituto in garanzia — e così come ogni altro atto in ordine alle altre garanzie reali e sussidiarie. Spetta in ogni caso al Presidente di rilasciare mandati speciali agli effetti delle azioni di cui al presente alinea quando essi siano richiesti in relazione alla particolare natura della giurisdizione e più in genere ogniqualvolta occorrono, h) di autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico.

« Il Presidente può sospendere sino a convocazione del Consiglio di amministrazione le deliberazioni del Comitato esecutivo. Il vice-presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce con identiche facoltà in caso di assenza o di impedimento.

« Art. 33. — Gli utili netti dell'Istituto saranno destinati come appresso:

« 1. Sarà prelevato il 20 per cento a favore della riserva; 2. Sarà distribuito agli istituti partecipanti, sul capitale rispettivamente versato, un interesse del 5 per cento; 3. L'eventuale residuo, salvo l'eventuale rivalsa a favore dello Stato, contemplata dal comma 3 dell'art. 11 della legge 15 dicembre 1932, sarà devoluto per il 75 per cento alla riserva, e il rimanente 25 per cento potrà essere distribuito pro rata agli enti partecipanti. Lo Stato garantisce agli enti partecipanti l'assegnazione di cui al n. 2, a norma di legge.

Art. 36. — Nel caso che dal bilancio annuale risulti la perdita della metà del capitale, il Consiglio di amministrazione deve convocare l'assemblea degli enti partecipanti per deliberare o la reintegrazione del capitale o la sospensione delle operazioni dell'Istituto.

La Conferenza del grano

Ferma politica americana

LONDRA, 17

In attesa dell'inizio dei lavori della Conferenza del grano, qui convocata per il 21 corrente con la partecipazione dei quattro maggiori esportatori di grano (Argentina, Stati Uniti, Canada e Australia) nonchè di ventisette altri Paesi esportatori o importatori (fra cui l'Italia) i commenti sulle prospettive di successo della Conferenza sono molto vivaci, anche se non tutti ottimisti.

La Conferenza, come è noto, si propone di raggiungere un accordo internazionale per regolare la produzione e il commercio del grano. Lo atteggiamento di qualcuno dei partecipanti non manca tuttavia di incutere sin d'ora qualche perplessità. Così sono molto commentate le dichiarazioni fatte dal Segretario americano all'Agricoltura Wallace, per riaffermare il principio che il Governo degli Stati Uniti è deciso a difendere con tutti i mezzi, e ad ogni costo gli interessi dei produttori americani.

Il Wallace ha dichiarato che nel caso di mancato accordo fra i produttori, gli Stati Uniti saranno costretti ad adottare la politica delle esportazioni sovvenzionate. Ciò — egli ha aggiunto — non costituisce una minaccia di «dumping» giacchè si tratterebbe semplicemente di esportazioni sovvenzionate.

Incerto resta l'atteggiamento del Canadà e dell'Australia. Ciononostante in questi ambienti finanziari si spera nel successo almeno parziale dei lavori della Conferenza.

La ripresa dei negoziati

per i debiti di guerra

LONDRA, 17

Tutti i giornali confermano la notizia della ripresa dei negoziati sulla questione dei debiti di guerra per i primi di ottobre nonchè la scelta di Lith Ross a rappresentante il Governo britannico a Washington per tali negoziati.

Come la volontà del Duce ha diretto la Crociera del Decennale

I telegrammi di Mussolini a Italo Balbo nel corso dell'impresa

Il *Popolo d'Italia* pubblica l'interessantissima documentazione costituita dai telegrammi diretti dal Duce a Italo Balbo nel corso della recente vittoriosa crociera atlantica.

Tale documentazione caratterizza l'impresa e ne rispecchia fedelmente il carattere fascista. Come tale, anch'essa non ha obbedito che alla volontà del Duce. Volontà concreta, operante, espressasi in ordini precisi, spesso confortati dall'alta parola dell'incitamento e del plauso. Balbo non sarebbe stato il magnifico Comandante che ancora una volta si è rivelato, se non fosse stato anzitutto, come sempre, egli stesso un disciplinato gregario del più grande Capo, dell'unico Capo dell'Italia Fascista, obbedendo con fedeltà e intelligenza alla consegna di Lui. In questa perfetta intesa spirituale tra il Duce e i suoi collaboratori, anche i più vicini e autorevoli, sta precisamente il segreto della formidabile saldezza che il sistema gerarchico conferisce al Regime fascista.

Gli ordini e i consigli del Duce

Dopo la tappa più aspra e più lunga della crociera — la trasvolata dell'Atlantico Nord ai limiti del mondo glaciale — al momento in cui avvistando terra, e prima ancora di toccarla, Balbo, passate le ore dell'« incubo tremendo », scorge oltre le nebbie e la sconfinata distesa oceanica disseminata di banchi di ghiaccio il volto solare della vittoria, non ha che un pensiero: il Duce, e lo esprime con una grido lanciato dal cielo di Cartwright: « Ancora una volta sono fiero di avere eseguito i vostri ordini ». Quali furono gli ordini del Duce? Non direttive generiche, ma consegne precise, date dalla vigilia al volo di ritorno, di tappa in tappa. Noi non conosciamo i colloqui che si svolsero durante la crociera, da Orbetello ad Amsterdam, da Londonderry a Chicago, tra il Duce e Balbo, — colloqui ai quali ripetutamente accenna il comandante della seconda squadra atlantica nei suoi rapporti, segnandoli come elementi preziosi per il successo della sua impresa. « Io debbo a Lui — scrive Balbo — ai suoi preziosi ordini, se ho saputo frenare i nervi e attendere il momento buono per la partenza della crociera, e debbo anche a Lui, al Suo fascino di condottiero, la mia incrollabile fede nella vittoria ».

Mussolini, da Roma, ispira e propizia le ali tricolori che portano ovunque il fremito del Suo grande cuore e della Sua grande mente ».

E in una intervista al *Popolo d'Italia*: « Sono stato continuamente in contatto col Duce: da Amsterdam, da Londonderry, da Montreal per mezzo del telefono. Durante i voli per mezzo della radio per tramite del gabinetto del Ministero dell'Aeronautica. A ogni tappa per mezzo del telegrafo. E non vi è stato giorno in cui io non abbia avuto l'onore e il piacere di ricevere consigli preziosissimi che sono fiero e lieto di aver eseguito ».

"Devi partire all'ora giusta,,

Conosciamo ora alcuni dei telegrammi che il Capo inviò al Ministro dell'Aria, e di cui ci è consentito riprodurre il testo. Uno dei segreti del successo, ha confessato lo stesso Balbo, oltre la meravigliosa preparazione che, condotta con metodico stile fascista, ne fu l'elemento fondamentale, è stata la prudenza.

Una sera, ad Orbetello, durante l'estenuante attesa della vigilia, quando Comandante ed equipaggi cominciavano a dar segni di disappunto e di generosa impazienza, Balbo apparve più sereno e sorridente del solito. Non tardò a rivelare il motivo della sua improvvisa contentezza, mostrando un telegramma del Duce:

« *Ho ricevuto i tuoi telegrammi et quello odierno stop Tieni fermissimi i tuoi nervi et quelli dei tuoi camerati stop Strafregati nella maniera più decisamente fascista di quel che può pensare la gente et soprattutto la tribù dei sedentari pennaioli stop Devi partire all'ora giusta et non un minuto prima stop Credo che colla nuova luna come tu dici arrivi il bel tempo e nell'attesa A Noi* - MUSSOLINI ».

Ma oltre a consigliare prudenza e pazienza, il Duce aveva dato al Comandante della crociera una vera e propria consegna, come ci viene rivelato dal seguente telegramma spedito dopo l'arrivo della Squadra a Cartwright:

« *Ora che hai compiuto brillantemente la più difficile tappa dell'andata ti mando il mio abbraccio che estendo a tutti i tuoi camerati atlantici stop All'annunzio del tuo arrivo a K. tutto il popolo italiano ha vibrato di spontaneo entusiasmo stop Vedo che ti attieni rigorosamente fascisticamente alla mia consegna: massima disciplina in aria, minima dispersione di energie in terra stop. A Noi* - MUSSOLINI ».

"Il tuo non è un volo sportivo,,

Prima che Balbo raggiunga Chicago, ove sono preparate feste e ricevimenti su larga scala, gli telegrafa a Montreal:

« *Devi ridurre al minimo cioè a quanto è voluto dalla cortesia internazionale la mole delle manifestazioni che ti si preparano stop Tu hai i termini di tempo obbligati dalle condizioni del mare et del cielo et quindi non puoi in alcun modo transigere stop Il tuo non è un volo sportivo stop Fallo intendere et se non lo intenderanno, piantali tutti senza indecisione* ».

La raccomandazione di non sperperare energie in feste e di non interrompere eccessivamente il magnifico ritmo della marcia tricolore, raggiunge ancora Balbo a Chicago. Ed è noto come Balbo si sia attenuto scrupolosamente agli ordini di Mussolini riducendo al minimo i festeggiamenti così a Chicago come a New York. Ma con la raccomandazione il primo plauso del Capo raggiunge i vittoriosi, e il preannunzio del trionfo che li aspetta a Roma.

« *Balbo - Chicago - Parte prima volo est andata benissimo così come doveva essere stop L'interesse ed il plauso non solo italiani ma universali hanno accompagnato te e la tua ardita centuria stop Ora non disperderti nelle feste, ma pensa al ritorno che preparerai colla solita diligenza in modo che macchine e cuori tornino felicemente a Roma per ivi conchiudere fra il popolo dell'Urbe la più grande impresa aerea dei tempi moderni. A Noi* - MUSSOLINI ».

Il duce decide di perpetuare nei secoli, con un glorioso segno romano il ricordo della superba gesta dell'Italia fascista, e telegrafa a Balbo a New York:

« *Chicago avrà una colonna romana a ricordo incancellabile della grande impresa tua et della tua centuria alata.* - MUSSOLINI ».

Il programma del ritorno

Mentre Balbo sosta a New York, ricevendo in manifestazioni grandiose l'omaggio festoso dei connazionali e del popolo americano, Mussolini gli esprime il suo compiacimento per le accoglienze che ha trovato, ma pensa al ritorno.

« *Ed ora* — gli dice in un telegramma — *voglio sinteticamente trattare del tuo programma. Per prima cosa ancora e sempre impazienza niente ed assoluta distensione dei nervi. Nessuna preoccupazione di qualsiasi genere* .. ».

In un successivo telegramma così gli parla del ritorno:

« *Sono molto contento delle grandiose manifestazioni di New York che tu e i tuoi camerati avete pienamente meritato stop Est anche un trionfo politico stop Ho fatto sapere a Parigi et Berlino che nel ritorno non ammarerai da quelle parti stop Ritengo che Goering ne rimarrà dispiaciuto ma penso che non avrai preso impegni formali di andarvi stop Ora preparati senza impazienze colla massima cura al ritorno stop A Noi* - MUSSOLINI ».

"Ti abbraccerò al Lido di Roma,,

La Squadra spicca il volo da New York e un altro telegramma raggiunge subito Balbo a Shediac, Mussolini approva le decisioni circa la rotta di ritorno. E' un telegramma importante, in quanto dimostra come fosse tempestivamente prevista la rotta delle Azzorre, ma soprattutto perchè in esso per la prima volta il Duce esplicitamente esprime la sua certezza nel trionfo dell'impresa:

« *Rispondo tuo telegramma circa la rotta stop. Sino al 10 agosto Irlanda dopo Azzorre stop. Ho la certezza che quale si sia la rotta che dovrai seguire ti abbraccerò insieme con tutti i tuoi atlantici al Lido di Roma stop* - MUSSOLINI ».

A Terranova, la persistente avversità delle condizioni atmosferiche, condanna Balbo e gli equipaggi ad una nuova estenuante attesa. I giorni passano e la possibilità della trasvolata Terranova-Irlanda si allontana sempre più. Evidentemente Balbo comincia ad essere insofferente e forse, sollecitato dal desiderio di portare a termine al più presto l'impresa, vorrebbe rompere gli indugi e tentare il gran colpo, fiducioso com'è nei suoi uomini e nelle macchine. Ed ecco intervenire il Capo, con un ammonimento che potrebbe apparire severo e che è invece paterno. Per la prima volta, infatti, nella chiusa del telegramma, l'« a noi » è sostituito da un « abbraccio ». Telegrafa il Duce:

« *Rispondo ai tuoi telegrammi e ti confermo gli ordini che ti mandai ad Orbetello stop Bisogna dominare i propri nervi et pensare alla conseguenza che un gesto avventato potrebbe avere stop Tu hai una centuria ai tuoi ordini et sotto la tua immediata responsabilità stop Bisogna saper attendere et gli elementi benigni finiranno per premiare l'intelligente pazienza stop. Abbracciotti* - MUSSOLINI ».

Le previsioni

di un "meteorologo rurale,,

Passano altre giornate d'attesa. La rotta per l'Irlanda viene abbandonata e i preparativi si volgono ora verso quella per le Azzorre. Ma bisogna evitare precipitazioni:

« *Ora che hai definitivamente scelto la rotta delle Azzorre* — telegrafa il Duce a Balbo — *attendi tranquillamente la giornata favorevole che secondo le mie previsioni di meteorologo rurale non tarderà molto. Niente impazienza e niente fretta. L'importante è di arrivare tutti e bene, ed io sono sicuro che questo avverrà. Ti abbraccio* ».

Ancora una volta Balbo si attiene scrupolosamente alla consegna del Duce; la saggia prudenza, che è una virtù dei forti e degli ardimentosi, riprende il sopravvento sulla impazienza e frena gli impulsi dell'audacia. In questa disciplina è la garanzia del successo finale e l'*intelligente pazienza* in un'alba d'agosto avrà finalmente — secondo le previsioni del «meteorologo rurale» — il meritato premio, quando le ali tricolori con un carico senza precedenti di 111 vite umane, potranno di nuovo lanciarsi sull'oceano e di nuovo dominarlo.

E il plauso del Capo raggiunge immediatamente i vittoriosi a Lisbona:

« *Un abbraccio per il tuo volo bellissimo da Terranova alle Azzorre. L'incidente di stamane dimostra che la rotta delle Azzorre aveva le sue incognite* ».

Il telegramma prosegue lasciando a Balbo la scelta di una eventuale tappa a Berre o a Marsiglia e fissando il giorno e l'ora dell'ammaraggio al Lido di Roma.

Così, dunque, il Duce ha seguito la Crociera aerea del Decennale. Quando Balbo ci farà conoscere anche i colloqui telefonici avuti nelle varie tappe, egli ci rivelerà in pieno uno degli aspetti più originali della complessa e potente personalità di Mussolini: l'interessamento premuroso, minuto, paziente, assiduo che Egli rivolge così alla soluzione dei problemi, come allo svolgimento di imprese veramente grandi, nelle quali sia impegnato il prestigio della Nazione: interessamento concreto che assume talvolta il carattere di una vera e propria partecipazione attiva.

Il trionfo di Roma

Abbiamo riservato per ultimo, chè tale non è in ordine cronologico, il telegramma col quale il Duce annunziò a Balbo il trionfo che gli preparava a Roma, perchè vibra in esso il motivo lirico di una strofe degna di esaltare la conclusione della mirabile impresa:

« *Ho letto il tuo dispaccio odierno stop Invio a te ed ai tuoi valorosi equipaggi il mio profondo compiacimento e affettuoso plauso stop La grande Patria fascista è riconoscente a te ed ai tuoi compagni e si aspetta per tributarvi un'accoglienza degna di Roma stop L'Arco di Costantino che da ora innanzi consacrerà il trionfo ai vittoriosi nelle grandi imprese di pace e di guerra che abbiano dato lustro alla Patria aspetta te e la tua centuria per iniziare quella che sarà poi la tradizione della Roma fascista* ».

Questo telegramma, che raggiunse Balbo a New York quando, compiuta vittoriosamente la prima parte dell'impresa, lo stormo si apprestava ad affrontare la seconda, ha il tono squillante e marziale di una motivazione di ricompensa al valore sul campo.

Patto a quattro e crociera

in commenti tedeschi

MONACO, 17

Il *Voelkischer Beobachter*, commentando l'articolo del *Quotidien* scrive che imprese come quella di Balbo convincono il mondo della intenzione pacifica dei loro esecutori. L'audace e meravigliosa crociera di Balbo che ha dato la prova che non vi è più nulla di impossibile in materia di aviazione non ha avuto altra mèta che quella di servire alla pace e all'avvicinamento dei popoli e non alla guerra aerea.

Lo stesso giornale pubblica un lungo articolo del conte Bethlen sul Patto a quattro in cui è detto fra l'altro che è necessario evitare ogni isolamento della Germania e ogni egemonia nel bacino danubiano e che l'Italia ha aumentato nel dopo guerra la propria sfera di interessi nell'Europa centrale e che l'Inghilterra ha dimostrato col Patto a quattro di essere d'accordo con le mete politiche italiane.

I Sovieti licenziano in massa

gli impiegati delle industrie

MOSCA, 17

In seguito ai provvedimenti di razionalizzazione amministrativa e finanziaria nelle industrie sovietiche, il Commissario della industria pesante, ha disposto un ulteriore sensibile riduzione del personale impiegatizio occupato nelle amministrazioni centrali delle confederazioni e dei trusts statali dipendenti dal Commissariato stesso. In tutto dovranno essere licenziati durante il corrente semestre 3439 persone ed il numero totale degli impiegati nelle dette amministrazioni dovrà essere ridotto da 13375 a 9936 ossia del 25.7 per cento.

Il valore alimentare e curativo della frutta

La campagna per il più ampio consumo di frutta italiana in casa nostra e all'estero trova tra i medici i sostenitori più provati e più decisi.

Chi è il medico che non si è incontrato con qualche individuo affetto da forma cutanea, da foruncolosi, da ferite o piaghe restie a guarire, da disappetenza ostinata, da dimagramento ribelle all'azione dei farmaci più svariati, nel quale coll'uso di un alimentazione, in cui la frutta aveva un posto preponderante, egli ha raggiunto un successo pieno e completo?

Nei miei ricordi lontani di medico sta di un gruppo di contadini caduti in un grave stato di denutrizione, in cui l'uva nel giro di pochi giorni ebbe un successo trionfale, e rammento pure un vecchio ingegnere di Venezia che giunto a Rambla nel 1904, in una fase di estrema emaciazione, ritornò alla salute e alla vita grazie ad una cura di uva e visse ancora molti anni. Ma è ben superfluo che io esponga dati intorno ai valori alimentari e terapeutici delle uve, chè io ne ho scritto tante volte e la stessa opinione pubblica si è fatta ormai persuasa anche per gli alti eccitamenti di S. E. il Capo del Governo.

Ma per scendere a qualche dettaglio rispetto ad altri generi di frutta, dico ancora che non vi è medico che nella sua esperienza non abbia raccolto dati pratici e sicuri per tessere le lodi specifiche, da medico intendiamoci, degli aranci, dei limoni delle ciliege, delle mele, delle fragole, dei mirtilli delle prugne ecc.

Noi medici, specialmente quando proveniamo da paesi di montagna, introduciamo, valorizzandoli, nel nostro patrimonio di conoscenze pratiche, degli appunti che si riferiscono a vicende lontane premediche o di che abbiamo avuto notizie vivendo un po' tra i contadini e ci tornano poi assai utili. Faccio qualche accenno.

Il montanaro che nel mese di giugno o luglio attende al faticoso compito di segare le erbe, trova un sollievo spiccato mangiando largamente di ciliege amarasche e resiste bene.

Il contadino che va ogni giorno a lavorare in alta montagna, se la cava egregiamente, nel suo pesante lavoro, mangiandosi, a mezzo pomeriggio, un paio di mele

Con alcune manate di mirtilli una donna lavora nella foresta per ore ed ore. Per parte mia posso aggiungere che con un mezzo bicchiere di succo d'uva (che è uva) l'organismo si sente poco dopo ritemprato nella marcia

Questi e molti altri dati, che sono largamente conosciuti anche tra il popolo, hanno trovato in questi ultimi anni un riconoscimento, e fino a un certo punto, una soddisfacente spiegazione da parte della medicina.

Vi sono malattie che non si sono più ripetute e non si ripeteranno più, grazie all'uso di frutta cruda, perchè ricche di elementi pregiati: le vitamine; e poi le frutta apportano all'organismo umano cogli zuccheri ecc. altre sostanze minerali assai giovevoli

Se l'uomo non può vivere esclusivamente di frutta, perchè gli abbisognano albumine e grassi, che in una grande parte di frutta sono contenuti in quantità, minime, nella frutta sono compresi degli elementi integratori e perfezionatori della nutrizione.

Lo stesso valore gustativo della frutta che dà all'uomo sensazioni tanto gradite è da prendersi in una considerazione, che va al di là di quella che generalmente si ammette.

Un clinico di Vienna, l'Hamburger, ha dimostrato che il potere difensivo — immunitario del sangue nei bambini, colpiti da tubercolosi, si accresce sensibilmente, quando questi bambini vengono mantenuti in uno stato di letizia, donando ad essi i più svariati giocattoli. Al comparire delle prime primizie di frutta, l'uomo non è preso da una particolare gioia, che persiste e si accresce quando nel corso della stagione, la frutta gli si offre assai più saporito della prima?

Prima della conoscenza delle vitamine non si arrivava a dare una spiegazione di questa azione benefica, si brancolava nel buio, oggi col riconoscimento della ricchezza vitaminica delle frutta abbiamo fatto un notevole passo in avanti, ma si deve confessare che i risultati benefici della frutta non si spiegano ancora a pieno: dobbiamo limitarci a dire che nelle frutta più fresche, più adeguatamente mature, più saporite (non parlo della bellezza esteriore, che spesso va a danno del profumo e del sapore) sono contenute delle virtù, delle energie, degli elementi, che non sappiamo definire e che forse non arriveremo mai ad afferrare, ma che rappresentano un complesso da cui l'organismo umano ricava notevoli vantaggi che vanno al di là delle calorie, delle vitamine, dei sali ecc., ossia dei nostri metodi attuali di valutazione e misurazione.

Arriverei a dire che in quella svegliatezza e prontezza di mente ed anche di movimenti, che caratterizzano le popolazioni di alcune nostre regioni, forse concorre, fra le altre, anche l'uso largo di frutta e di altri prodotti freschissimi della terra. E d'altra parte giornalmente assistiamo ad un crescendo, nei paesi più nordici, del desiderio e del bisogno di venire in possesso di frutta e di vegetali freschi, E forse non è lontano il giorno in cui il trasporto di non pochi prodotti della terra sarà affidato all'aviazione per abbreviare il divario di tempo tra la raccolta di questi prodotti ed il loro consumo.

Mi si osserverà che in Italia vi sono regioni in cui si dispone generosamente di frutta e pure la gente presenta rimarchevole tendenza all'ingrassamento, all'[illegible] e gotta, al diabete. Ma la risposta è *facile*: la frutta, se realmente usata in queste famiglie, non può arginare i ben noti inconvenienti che derivano dall'uso eccessivo di paste alimentari, di pane, dal poco movimento ecc., inconvenienti che si esprimono nell'accumulo di grasso, nella formazione di acido urico in eccesso e nella iperpresenza di zucchero ecc.

Epperciò il movimento già iniziato di snidare, a mezzo del riso e pomodoro, la pasta asciutta ed il pane, dalle famiglie che ne fanno uso prevalente, è destinato a ricevere una nuova spinta dall'uso razionale delle frutta, consumata ai pasti come un vero e proprio piatto alimentare e non come un contorno o un male decorativo-gustativo.

Vi sono malattie: arteriosclerosi, ipertensione, artrite, stati uricemici, diatesi emorragiche, anemie, astenie, affezioni cutanee nelle quali la frutta è indicatissima, se non la avessimo dovremmo invocare dal laboratorio la preparazione di un prodotto che le assomigliasse. Altrettanto noi potremmo dire per alcuni prodotti del nostro suolo, l'olio di oliva semplice e naturale che va raccogliendo specialmente all'estero una considerazione grandiosa (è noto che nelle regioni italiane, che consumano olio, sono rare, tra l'altro, certe affezioni del fegato), i formaggi per i quali si aprono più larghe maniere di applicazioni, il riso che è il piatto preferito dei popoli svelti, intraprendenti, laboriosi, ed attivi

Tutta la frutta è utile, se si volesse fare una distinzione, reso omaggio alla regina che è l'uva, noi dovremmo collocare in primo piano le mele, le banane, gli aranci, e metto tra le secche, le noci, i fichi, le prugne, che stanno a disposizione del pubblico per molta parte dell'anno.

La frutta sana, matura, lavata e se mangiata colla buccia (mele) deve venire a disposizione facile ed economica di tutto il popolo italiano. Una volta il pane di frumento era considerato alimento signorile, di lusso; la frutta non può rimanere un prodotto di lusso deve essere per tutti; mangiata ai pasti, alle merende, e come corpo di merenda.

Ma per la frutta si dovrebbe fare quello che si fa per le uve, avere frutta per tutte le stagioni.

E la nostra Milizia Forestale che con magniche direttive fa rivivere le nostre montagne coi saggi rimboschimenti, potrebbe collocando in alto (tra i faggi, gli abeti, i pini) piante di ciliege, i cui frutti sono lenti di maturazione tardiva, dare un nobilissimo esempio ed un conforto a coloro che vogliono restare amici fedeli della montagna.

Tutto dunque, in casa nostra, può concorrere al consumo e alla produzione crescente delle frutta. Si mancherebbe ad un dovere elementare se non venisse salutato, in questa campagna per la frutta, con animo grato il provvedimento del Governo Fascista con cui i sciroppi ecc. debbono essere preparati con prodotti originari naturali.

Un grande storico francese, guarito di tubercolosi al sole e sulla spiaggia di Nervi, ebbe a dire un giorno «dove entra il sole non entra il medico». Non si tratta di una antitesi tra sole e medicina, perchè chi fa entrare il sole è quasi sempre il medico nella sua funzione di igienista. La frutta è la figlia del sole, il medico la protegge e la difende perchè con essa da igienista e da curante previene spesso delle malattie e le elimina.

* * *

GAZZETTA DELLO SPORT

Il Conte Volpi alla presidenza

della Compagnia della Vela

Avendo il conte Giuseppe Volpi di Misurata accettato di riassumere la Presidenza della Compagnia della Vela, il Segretario federale ha proposto a S. E. il Presidente del C.O.N.I. che la Presidenza della Compagnia della Vela venga così costituita:

Presidente: conte Giuseppe Volpi di Misurata; vice Presidenti il dott. Giuseppe Rocca e il cap. Antonio Venturini.

Al dott. Giuseppe Calzavara, che ha retto in qualità di Commissario per circa un anno la Compagnia della Vela, e che assume altro incarico sportivo, il Segretario federale ha inviato un vivo ringraziamento per la efficace opera svolta

Il ritorno di S. E. il conte Volpi di Misurata alla Presidenza della Compagnia della Vela sarà accolto nel mondo sportivo veneziano con vivissimo compiacimento, ben conoscendo l'appassionato amore che il conte Volpi nutre per il mare e per lo sport marinaro

Egli riceve oggi la Compagnia della Vela dal dott Giuseppe Calzavara che durante l'anno del suo commissariato, con un colpo vigoroso di timone l'ha riportata sulla rotta giusta.

La Compagnia della Vela, costituita a Venezia col nome di *Yacht Club Veneziano* nel 1911 (se ben ricordiamo la data) era sorta per volere di pochissimi tenaci appassionati dello sport velico, al quale dedicavano tutte le loro ore di svago, punto preoccupati se non avevano una sede sontuosa, ma al contrario fieri di poter esercitare così esclusivamente lo sport preferito, lontani dalle distrazioni che inevitabilmente offre una sede di carattere mondano.

S. E. il Conte Volpi vuole che la Compagnia della Vela riprenda ora la sua missione educatrice presso le giovani generazioni. I giovani — ed i veneziani in particolare — devono essere educati all'amore del nuovo, amore che, per essere puro e costante, dovrà nutrirsi di lavori, di sacrificio e di rischio. Questo compito altamente educativo, la Compagnia della Vela si appresta ad assolvere — e lo assolverà — sotto la guida ferma ed illuminata di S. E. il conte Volpi.

Vittorie italiane sul Worthersee

Una serie di successi veneziani

al Concorso Motonautico d'Austria

Solo ora, terminato il V. grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, e tornata con ciò la calma nell'animo di tutti dopo le ansie di questi giorni, si può parlare un pò ampiamente della magnifica affermazione ottenuta al I. Concorso Internazionale Motonautico d'Austria, dai concorrenti italiani, tutti veneziani soci del Circolo Motonautico di Venezia. A questo raduno motonautico tenutosi a Velden sul Worthersee pochi giorni prima del Concorso Veneziano, hanno partecipato i concorrenti di sei Nazioni, cecoslovacchi, austriaci, americani, ungheresi, fra questi il famoso Szabo e la signora Nemes di Budapest, jugoslavi oltre, naturalmente, i concorrenti italiani. Questi ultimi, cioè la signorina Maria Angela Toso, dott. Dino Chiggiato e sig. Aldo Salom, erano giunti il venerdì a Velden, ricevuti dall'ing. Willy Boeckl, commissario generale del Concorso, e dagli altri membri del Comitato. La giornata di venerdì passò nell'ansiosa attesa delle imbarcazioni, che arrivarono solo nella notte del venerdì, cosicchè lo scarico potè effettuarsi solo nella mattina di sabato, con la massima rapidità e senza il minimo inconveniente o fastidio, grazie alla squisita cortesia degli ospiti

Le gare incominciarono nel pomeriggio di quello stesso sabato, proseguendo la domenica colle gare di campionato e con quella di eleganza e il lunedì con quelle handicap. L'affermazione dei concorrenti veneziani fu splendida: la sig.na Maria Angela Toso col suo fuoribordo *Antonita* (Celli Laros) della categoria turismo 1000 cc. vinse quattro primi premi e cioè il primo premio di categoria, il primo premio delle dame, per fuoribordo signore, il primo premio nel Grande Handicap per tutti i fuoribordo, il primo premio di eleganza per la categoria. Inoltre compì una gara brillantissima nel Campionato d'Austria per fuoribordo da turismo, piazzandosi seconda a soli 5 secondi dal vincitore, dopo una lotta che ebbe fasi appassionanti.

Sfortunato fu invece il signor Aldo Salom che, col suo bellissimo *Marisita* (Passarin Laros), aveva superato alla partenza tutti gli avversari piazzandosi in testa per mezzo giro nel grande Handicap per tutti i fuoribordo, quando a 400 metri dal traguardo gli si spezzava la spina dell'elica. Malgrado l'avversa fortuna però il valoroso motonauta si piazzava primo nella gara per i 500 cc. e secondo in quella dei 1000 cc.

Il dott. Dino Chiggiato invece dovette cambiare il motore al suo motoscafo da turismo *Riella* (Morelli-Lancia) all'ultimo momento per poter uniformarsi al regolamento austriaco, Quasi ciò non bastasse, ebbe un guasto al motore, e il pezzo di ricambio chiesto telegraficamente a Vienna, gli giunse a gare finite, quando gli scafi stavano già per essere imballati. Nonostante questo accanirsi della avversa fortuna il veneziano riuscì a fare un secondo premio nelle gare di categoria.

L'affermazione dei soci del Circolo Motonautico può dunque riassumersi in cinque primi premi e tre secondi: un bilancio come si vede, brillantissimo. Squisita è stata la cortesia con la quale gli ospiti hanno accolto i nostri partecipanti. Ogni sera ai concorrenti veniva offerto un pranzo in loro onore e al banchetto di premiazione che ebbe luogo il lunedì, erano presenti il Borgomastro di Velden, il Console generale di Italia a Klagenfurt, venuto per espresso desiderio dell'Ambasciatore d'Italia a Vienna, tutti i circoli residenti a Klagenfurt e le principali autorità della motonautica austriaca.

Al brindisi ha parlato a nome dei concorrenti italiani il comm. Angelo Gino Toso, ringraziando per la cordialità delle accoglienze e proponendo, applauditissimo, la istituzione di una coppa *challenge*, da denominarsi «Coppa dell'Amicizia» e da corrersi un anno a Velden e un anno a Venezia in occasione del Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia. Il Console generale approvò *toto corde* l'idea e seguendo l'esempio, offrì a sua volta una coppa per principianti

Alla partenza, i nostri concorrenti furono accompagnati alla stazione da tutti i membri e dalla presidenza del Club, che li hanno particolarmente festeggiati.

La giornata di Stresa Borromeo

STRESA B. 16

La preparazione della grande giornata motonautica di Stresa Borromeo ha ormai raggiunto un livello di intensa attività. Sono già pervenute numerose ed importanti iscrizioni ed altre ancora sono attese fino al 27 corrente, data ultima fissata [illegible] l'accettazione.

Alle importanti gare che verranno disputate sulle acque del magnifico bacino di Stresa Borromeo domenica 3 Settembre, sono ammessi i fuoribordo della classe A fino a 250 cmc. di cilindrata, quelli della Classe C, da oltre 250 fino a 500 cmc. e quelli della Classe X, fino a1000 cmc di cilindrata. Le competizioni dei fuoribordo saranno del massimo interesse, presentandosi essi alla quarta prova del Campionato Italiano fuoribordo e alla disputa del Gran Premio Coppa S. M. il Re.

Il Gran Premio Città di Stresa Borromeo è riservato ai motoscafi da turismo da 1. 500 cmc, ed il Gran Premio Isole Borromee ai motoscafi da turismo da 3000 cmc.

Ultimate le gare di Venezia, vinti e vincitori si apprestano a recarsi a Stresa animati da uno spirito agonistico che assicurerà alla grande giornata Motonautica una massa di valori tecnici di alto rilievo.

L'elogio del Segretario Federale

alla Bucintoro e alla Querini

Il Segretario Federale ha ieri sera ricevuto i dirigenti delle Società Canottieri «Bucintoro» e «Querini» unitamente agli equipaggi, recentemente vittoriosi dei campionati nazionali di Napoli.

Era presente il Co. Paolo Foscari, Delegato Sportivo Provinciale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia.

Il Segretario Federale si è intrattenuto con gli equipaggi allo scopo di conoscere i particolari dello svolgimento delle regate e li ha incitati a perseverare negli allenamenti, per mantenere quella supremazia che è stata dimostrata da tali campionati

Ha fissati i criteri a cui deve uniformarsi l'Ufficio Sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento nei riguardi delle rappresentanze veneziane da inviarsi a manifestazioni di particolare interesse

La riunione si chiuse al grido di: «Viva il Duce».

Da quando l'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista ha avocato a sè la scelta e la preparazione degli armi che devono difendere i colori di Venezia nelle varie competizioni una nuova feconda attività si svolge nei cantieri delle due Società. E questa vitalità è stata coronata dal successo che i canottieri bianco-celesti e rossi hanno colto a Napoli, nelle dispute dei Campionati nazionali, in nome di Venezia.

Ben quattro titoli nazionali hanno conquistato infatti quest'anno i canottieri veneziani: Campionato Juniores e Seniores di Yole a 4, Campionato Juniores a 4 senza timoniere, Campionato Jole a 8, frutto dell'assidua e tenace preparazione svolta in questi ultimi mesi.

Se in così breve periodo di tempo si sono avuti così pronti successi certo in avvenire le affermazioni saranno maggiori cosicchè finalmente si può veramente dire che il canottaggio veneziano è risorto.

NUOTO

Trotta vince a Dolo

DOLO, 17

Martedì ha avuto luogo in occasione dei tradizionali festeggiamenti di San Rocco, una gara di nuoto su un percorso di mt. 200 sul Naviglio Brenta. Molti nuotatori hanno partecipato alla competizione che ha richiamato molta folla sulle rive del nostro Naviglio.

Vennero disputate tre batterie e la finale ebbe il seguente esito: 1 o Trotta Ettore di Venezia, 2 Bottoni Giuseppe di Venezia, 3 Olha Bruno di Venezia, 4 Velluti Luigi di Dolo, 5. Moron Tealdo di Dolo; 6. Rampazzo Natale di Dolo, 7. Riato Romualdo di Dolo.

MOTOCICLISMO

Il convegno di Scorzè

SCORZE, 17

Il Moto Club Scorzè comunica che le iscrizioni al Convegno Motociclistico che avrà luogo domenica prossima 20 crr., sono state prorogate a tutto sabato 19 pv. Le squadre partecipanti potranno anche regolare le iscrizioni stessa domenica mattina e nel pomeriggio prima della sfilata purchè diano assicurazione telegrafica al Comitato entro sabato sera.

Il Circuito "Città di Verona"

verso un sicuro successo

VERONA, 17

Il circuito di velocità «Città di Verona» che il Moto Club di Verona, con il patrocinio del giornale «L'Arena» organizza per domenica 20 agosto sta avviandosi verso un sicuro, lusinghiero successo.

Il lavoro di organizzazione di questa bellissima ed interessante manifestazione prosegue con ritmo sempre più intenso.

Sebbene le iscrizioni si chiudano il 19 agosto numerose sono quelle già pervenute agli organizzatori, alcune delle quali di autentici campioni, provati alle più dure e difficili contese.

Ecco pertanto l'elenco dei primi i- [illegible]

Cat. 175. — Farbari Gino di Trento su «Benelli»; Bertagna Fabio di Riva su «Gilera».

Cat. 250. — Jobiagher Giovanni di Bolzano su «Guzzi».

Cat. 350. — Leske Giovanni di Bolzano su «Rudge»; Farini Nino di Bolzano su «A.J.S.»

Cat. 500 — Ferrari Gaetano di Venezia su «Gilera» Amadori Giuseppe di Rovereto su «Motosacoche», Castellani Luigi di Riva su «Matchless» Sembenini Gino di Riva su «Matchless»; Zanco Giuseppe di Venezia su «B.S.A.», Barana Pietro di Verona su «Matchless».

Cat. Motocarrozzette — Gilera Luigi di Monza su «Gilera»; Ferrari Gaetano di Verona su «Gilera»; Carrera Cirillo di Verona su «Ariel».

CICLISMO

Decima corsa Pedale Veneziano

per dilettanti di 3. e 4. categoria

La Società Ciclistica «Pedale Veneziano» indice ed organizza per domenica 27 agosto p. v. una gara ciclistica denominata «X Corsa Pedale Veneziano» valevole anche per il Campionato Veneziano di resistenza. Detta corsa, per dilettanti di 3.a e 4.a categoria muniti di licenza della U. V. I. si svolgerà sul percorso: Mestre, Scorzè, Zero Branco, Quinto, Treviso, Conegliano, Vittorio della Vittoria, Revine Lago, Cison di Valmarino, Follina, Ponte Priula, Treviso, Mestre; totale km. 140. Sono ammessi alla competizione pel titolo di campione veneziano, solo coloro che possono provare di essere nati o di risiedere a Venezia e nelle frazioni del Comune.

Le iscrizioni in lire 5 (delle quali lire 2 rimborsabili a restituzione del numero di corsa), si ricevono presso la sede sociale, Trattoria da Nane, S. Marco, Corte dell'Orso n. 5494, Venezia, nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 21 alle 23. I concorrenti dovranno indicare: Cognome e nome; Società alla quale appartengono; numero della licenza dell'U. V. I. I concorrenti dovranno presentarsi per la verifica delle licenze, ritiro del numero e firma del foglio di partenza dalle ore 10 alle 11 ant. alla Trattoria al Municipio, Viale Carpenedo di Mestre. Terminate nella predetta località le operazioni di partenza i concorrenti verranno accompagnati sulla strada per Castelfranco, dopo il secondo passaggio a livello, da dove, fatto l'appello, sarà dato il via alle ore 12 precise.

Oltre a controlli volanti e segreti lungo il percorso sono stabiliti: uno a gettone a Vittorio della Vittoria ed infine uno a firma, con rifornimento a cura degli interessati a Cison di Valmarino. Ogni corridore appena oltrepassato il traguardo dovrà firmare il foglio di arrivo e consegnare il numero alla Giuria. Il tempo massimo è stabilito in 90 minuti dopo l'arrivo del vincitore. Gli eventuali reclami devono essere presentati entro un ora dalla chiusura del tempo massimo accompagnati dalla tassa di lire 10 che saranno restituite se riconosciuti validi. L'ultimo chilometro sarà segnato da uno striscione bianco ed il traguardo da uno striscione rosso.

Il verdetto della Giuria è inappellabile e per quanto non è contemplato dal presente Regolamento, [illegible] quello dell'U. V. I.

Premi di classifica generale: 1. Medaglione d'argento di S. M. il Re, medaglia d'oro di mm. 25 con castone d'argento e smalto; 2. Portasigarette da tavolo in argento dono di S. E. il Co. Sen. Giuseppe Volpi di Misurata, medaglione vermeille dell'on. ing. Fantucci; 3. Penna stilografica d'oro di S. E. il Ministro Balbo, medaglione d'argento del Ministero dell'Educazione Nazionale; 4. Orologio dono del Comando Militare Marittimo Alto Adriatico e medaglia argento Comune di Venezia; 5. Gabbietta «Sala» con bottiglie «Sala» e medaglione vermeille; 6. Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio ed un tubolare; 7. Medaglia vermeille ed un tubolare; 8. Medaglia d'argento del Ministero della Guerra; 9. Medaglia vermeille dei Stabilimenti italiani «Gibbs»; 10. Medaglia di bronzo del Ministero delle Corporazioni.

Premi speciali - IV Categoria: Al 1.o Medaglione d'argento di S. A. R. il Principe del Piemonte; al 2.o medaglia d'argento ed 1 tubolare.

Al campione veneziano: Medaglione d'argento del Ministero delle Comunicazioni.

Premio di rappresentanza: Grande artistica medaglia d'argento con castone d'argento e smalto dono del Ministero degli Interni per la Società avente il maggior numero di arrivati entro i primi cinque.

La Giuria è così composta: Chiosmotto Vittorio, Reatto Pietro, Reato Giuseppe, Patara Carlo. Giudice di partenza Chiosmotto Vittorio; Giudice d'arrivo Reatto Pietro.

Albo d'oro: Anno 1924: Biadene Giuseppe; Id. 1925 Serafin Alfredo; Id. 1926 Scancella Gino; Id. 1927: Moro Emilio; Id. 1928: Andretta Antonio; Id. 1929: Altissimo Almone; Id. 1930: Altissimo Almone; Id. 1931: Morbiato Attilio; Id. 1932: Andretta Antonio.

Contadina travolta dal treno

SERRAVALLE SESIA, 17

Di una mortale disgrazia è rimasta vittima la contadina Angela Avondo fu Antonio, di 26 anni. Dalle vicine campagne, ritornava verso casa, portando in ispalla un vecchio palo da vigna lungo circa cinque metri. In regione Casale all'altezza di un passaggio a livello sul tratto Grignasco-Coggiola, la malcapitata giovane venne investita da un convoglio che la trascinò per una ventina di metri sfracellandole orribilmente il capo.

La necessità di braccia straniere

e la denatalità in Francia

ROMA, 16

Il problema della mano d'opera straniera continua ad essere all'ordine del giorno in Francia, per la tendenza della emigrazione a segnare progressivi aumenti; e ciò, sia come conseguenza naturale della restrizione delle nascite.

Il numero degli stranieri in Francia si aggira intorno ai 3 milioni. L'immigrazione, diminuita nei periodi economicamente sfavorevoli, è anche talvolta superata dal numero delle partenze negli anni di crisi, come nel 1927 e nel 1932. Il movimento migratorio funziona, perciò, da regolatore del mercato della mano d'opera, e le sue oscillazioni servono ad accumulare la disoccupazione degli operai francesi in tempo di crisi, mentre contribuisce allo sviluppo della produzione e ad allargare anche il mercato di consumo in Francia.

La maggior parte degli operai stranieri vengono impiegati nella industria. Nel 1927 si contavano 1.200.000 operai stranieri nell'industria; 150.000 nel commercio, 66.300 nei servizi domestici; 300 mila nell'agricoltura. Di questi ultimi, 200 mila, erano semplici salariati, ma circa cento mila erano fittavoli, coloni e piccoli proprietari stabilitisi in modo permanente sul terreno lavorato.

D'altronde l'immigrazione degli stranieri porta vantaggi alla Francia non soltanto nel campo economico, ma anche dal punto di vista demografico. Infatti gli immigranti sono generalmente giovani e sani. Le classi di età dai 20 ai 40 anni rappresentano circa il 46 per cento della popolazione immigrata, mentre queste classi entrano nel complesso della popolazione francese soltanto per il 29 per cento. La natalità, nella popolazione straniera, si calcolava, nel 1927 e nel 1928, in circa il ventitre per mille mentre quella della popolazione francese non superava il 18 per mille. Si rileva come, nel 1925 e nel 1926, la popolazione straniera abbia avuto circa la metà dell'eccedenza dei nati vivi sui morti, constatata in tutto il paese; nel 1927, gli stranieri hanno contribuito all'incremento naturale per più di un terzo, con un'eccedenza di 29 mila nati vivi sui morti. La eccedenza totale per il paese era di 66 mila. Nel 1929, la popolazione straniera ha dato un'eccedenza dei nati sui morti di 18 mila anime, mentre per il complesso della popolazione francese si registrava un deficit di 25 mila morti rispetto ai nati vivi.

Secondo un recente studio di Georges Mauco, la immigrazione straniera in Francia dovrà anche accentuarsi nel futuro. Nei prossimi anni, dal 1933 al 1940, la Francia dovrà importare circa un milione di operai stranieri, e più specialmente manovali non qualificati. Poichè i paesi più vicini non daranno un contributo di operai sufficiente, aumenterà la immigrazione proveniente dai paesi dell'Europa orientale.

Il tramonto della democrazia

LONDRA, 17

La *Morning Post* pubblica un articolo del suo corrispondente da Parigi, dal titolo «Francia e Fascismo», ispirato dall'articolo del Duce sul tramonto delle democrazie.

Il corrispondente riconosce la importanza della reazione determinatasi in Francia contro il socialismo marxista da una parte ed il parlamento dall'altra. Lo scrittore ritiene che in autunno, se il deficit persisterà, una revisione della costituzione sarà inevitabile. Non sa tuttavia prevedere quale sarà il rimedio adottato.

«Quello che è certo — continua - che la Francia saprà trovare la sua via di salvezza e in un modo che fondamentalmente risponda al suo spirito che, come Mussolini giustamente afferma, sta distruggendo il diciannovesimo secolo».

Due bombe contro Zankoff

ex Presidente di Bulgaria

SOFIA, 17

Uno sconosciuto ha lanciato all'ex Presidente del Consiglio Alessandro Zankoff due bombe nel momento in cui quest'ultimo compiva una passeggiata a Tchepino nella Bulgaria meridionale, dove si trova in villeggiatura. Non si deplora alcuna vittima. L'attentatore è riuscito a prendere la fuga.

Il pauroso volo d'un motociclista

BOLOGNA, 17

Sulla via Emilia, fuori porta Saffi il motociclista Guglielmo Tani, di anni 44, scontrandosi con certo Arturo Benciventi che transitava in bicicletta, faceva un pauroso volo in seguito al quale riportava gravissime ferite e la frattura delle ossa del cranio. E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore in fin di vita. Anche il ciclista è rimasto ferito.

Il Governo austriaco e i fuorusciti

Un processo contro 8 terroristi

VIENNA, 17

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che punisce colla privazione della cittadinanza e colla confisca dei beni chiunque all'estero svolga un'attività ostile all'Austria.

Ieri poi davanti alla Corte ha avuto inizio il processo a carico di otto socialnazionali, accusati di aver commesso un attentato terroristico davanti ad un caffè situato presso la Borsa delle merci a Vienna. Un rigoroso servizio d'ordine è stato organizzato. Gli accusati sono stati accompagnati al Palazzo di Giustizia sotto buona scorta. Il pubblico prima di essere ammesso nell'aula, è stato minuziosamente perquisito. La prima udienza è stata consacrata alle solite formalità ed alla lettura degli atti di accusa. Non si sono avuti incidenti e manifestazioni.

Mobilificio danneggiato dal fuoco

TORINO, 17

Stamane all'alba in via Perosa, 18 un grave incendio si sviluppava nella fabbrica di mobili del signor Guglielmo Bruno. Il fuoco era dovuto a quanto pare, ad alcune scintille sprigionatesi dalla stufa che serve per il riscaldamento della colla. Le fiamme in breve tempo, per l'enorme quantità di legname accatastato hanno assunto proporzioni [illegible] se ed hanno costretto [illegible] che abitavano il caseggiato ad abbandonare in fretta i loro appartamenti. Ben sei distaccamenti di pompieri sono recati sul posto per [illegible] incendio. Dopo tre ore di [illegible] fuoco potè essere domato. I [illegible] sono ingenti perchè oltre ai mobili contenuti anche il macchinario della fabbrica è andato [illegible] e lo stabile stesso ha riportato [illegible] danni.

La quotazione della borsa merci di Padova

PADOVA 17

La Borsa merci di Padova [illegible] ca all'Agenzia "Stefani" le [illegible] ai settimanali odierne: grano [illegible] dova ardito e altri precoci fino a quintale 85-88; buono mer[illegible] 82-84, granoturco giallonano 50-51 granoturco nostrano 46-48, [illegible] turco bianco 42-43; segala [illegible] vena nazionale 42-43; mercato [illegible] discreti affari e calmo invariato [illegible] none attivo. Riso vialone [illegible] maratello di 1.a 130-140 di 2 a 1[illegible] 129 originario da 1 a 96-98 di 2 a 92-94 Mercato di poche vendite. V[illegible] ni tutti invariati Mercato [illegible] prezzi fermi.

Magistrato alle Acque

Bollett Meteorologico delle Venezie

(Dall alle ore 19 di ieri 17.

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	nelle 24 ore mass.	min.
Fiume	½ ser.	590.0	26	27	2
Gorizia	cop.	601.0	25	29	15
Udine	cp594½				
Udine	½ ser.	594.0	20	30	17
Treviso	½ ser.	600.0	25	29	20
Belluno	piov.	617.0	16	23	15
Padova	½ cop.	586	28	31	17
Rovigo	ser.	593	30	30	20
Vicenza	½ ser.	581.0	20	30	20
Bolzano	ser.	608.0	23	28	17
Trento	½ ser.	595.0	18	27	19
Grappa	piov.	630.0	12	16	1
Venezia	½ ser.	590.0	25	28	21

Sole leva ore 5.16, tramonta ore 19.12; luna leva ore 1.52, tramonta ore 18.4; Ultimo Quarto il 13, luna nuova il 21.

Maree al Bacino di San Marco: basse ore 3.39 e 15.35, alte 10.35 e 21.10.

Alle ore otto di ieri 17 l'Adige era in morbida il Piave ed il Brenta in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della regione in magra o forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 17. — Situazione barica Quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale è sotto l'influenza di un'ampia depressione con centro sull'Islanda. Permane sempre stazionaria la depressione del mare di Levante, deboli formazioni depressionarie si hanno sull'Algeria e sul basso Adriatico. Persiste l'area di alta pressione sulla Russia meridionale.

Probabilità. — Il tempo si mantiene ancora variabile con irregolari annuvolamenti sulle regioni settentrionali e centrale, qualche precipitazione temporalesca potrà aversi ancora lungo l'Appennino ligure e toscano. Sulle regioni meridionali la situazione è meno instabile e pertanto il tempo sarà generalmente buono con più limitati annuvolamenti pomeridiani. Venti da deboli a moderati intorno ponente. Temperatura stazionaria. Mare mosso o poco mosso.

VENEZIA. — Previsioni del tempo per la giornata di oggi 18 — Alta pressione domina sulla Russia meridionale e sulla penisola iberica. Il ciclo dell'Europa settentrionale si è approfondito ed estende la sua azione a gran parte dell'Europa centrale formando una saccatura in Val Padana. Il tempo è ancora variabile con probabilità di qualche pioggia temporalesca.

Istituto Italiano Ravà
VENEZIA - Campo S. Sofia
Anno 65 dalla Fondazione
Scuole Elementari interne - Scuole Medie Interne e Pubbliche, Preparazione accurata agli esami di settembre. Sono aperte le iscrizioni per Convittori, Semiconvittori Esterni sia ai corsi diurni che serali del nuovo anno scolastico 1933-34
Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione.

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:
RAKAM
la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori, Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.
Esce una volta al mese.
Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 18.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM - Casella Postale 1217 - Milano.
Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana - Via Rocchetto N. 8 - e presso la Ditte Ortenigo - Via Mercanti N. 1 - Milano.

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calò

Civiltà nipponica

Giace nel disordine del mio scrittoio il volume giapponese, dalla copertina ridente di vivaci colori, arabescata dalle righe perpendicolari delle sigle, per il profano inviolabili scrigni di imperscrutabili segreti. Oh, che mi tenta, che m'assilla in questo desiderio ardente di conoscere l'arcana fiaba di [illegible] esotico? Dimentico [illegible] adesso ciò che mi tien lontano dal suo mistero, quasi curioso viandante dal rito sacro [illegible] segreta Pagoda? Eppure come un assillo m'urge e mi spinge a cozzare contro l'ignoto della pagina negata. E' la forza che ci domina, che ci incalza verso ciò che ci è destino [illegible] conoscere e l'ardore che ci fa bramare il frutto proibito. Oh come [illegible] il nuto lontano! Fisso con ostinazione la sigla enigmatica, cercando di svelarne la intima nota, di interpretare il quasi infantile gioco del disegno contorto e bizzarro, di metterlo in relazione alla figurina, che dissipa l'armonia perpendicolare della pagina, e mi illudo di leggervi tenere vicende d'amanti, d'amori felici e tragici, truci imprese guerresche di samurai e di principi, leggende di mostri e di semidei vendicativi e feroci nell'aspetto grifagno.

Per un attimo scaccia ogni altro pensiero dalla mia mente: bisogna dissipare le nebbie del segreto arcano, penetrare fin negli ultimi recessi dell'enigma, indiscreto abitante d'occidente, nel mistero dei fratelli gialli d'Oriente. Scruto con attenzione crescente il geroglifico cuneiforme e contorto. Oh, quai cimitero di piccoli insetti dal nudo scheletro strano e multiforme, sciame di gobbi e di rachitici, anormali della loro specie! Ma vi osservo pure forme esotiche di liuti e di arpe dal suono portentoso, e innumeri scalette in miniatura e profili di templi e di pagode dalle cuspidi acuminate, svettanti verso un cielo di nitido cobalto.

Subito la mia attenzione viene attratta dalla variopinta figura di giovinetta che occupa il frontespizio del libro, bella di una bellezza universale e non solamente asiatica, dal viso ovale di un carnicino pallido, incorniciato dalla ondulazione dei capelli castagni, dai neri occhi a mandorla, che brillano in una fenditura troppo stretta, sormontati dalla linea dell'arco sopracciliare. Le braccia distese, le dita intrecciate a guisa di serto, tutta vestita a verde vivo, ella sembra scrutare nel vuoto. Forse un vago pensiero le attraversa la mente e la fa rimanere estatica, immobile, nella rigidità abbandonata di una posizione più da statua che di vivente.

Sfoglio a caso le pagine del volume con la curiosità di un analfabeta, che si appaga di scrutare le figure.

Sfondi di paesaggi di una luminosità eterea, creste di montagne emergenti aguzze verso il cielo dalla distesa della nuvolaglia bianca, scogli dirupati affioranti dalle nivee spume di un mare in tempesta, squarci di natura selvaggia ed abissale, avvolti da una calma quasi paurosa, nella assoluta assenza di viventi, romantiche conche di golfi, disseminate di isolotti, indorate dall'ultimo stralucco raggio di sole che si annega laggiù in fondo, dietro le giogaie. Boscaglie [illegible] di una flora lussureggiante di pini, d'alberi di spezie ed aromi, di cedri e d'olivi, che s'arrampicano su per le falde dei monti, lasciando posto mano a mano all'erbe, quindi alla roccia nuda. E sovrastante a tutto questo tripudio della natura, nitido nella sua vetta bianchissima di nevi eterne, svettante verso i firmamenti, il Fusi-Jama. Minaccia della terra contro il cielo, sfida immane dei mondi, portentoso anelito di vita, che si annulla nei silenzi dell'infinito.

Laghetti dalla superficie tranquilla chiazzata di galleggianti foglie di loto, rispecchianti nella vitrea distesa dell'acque tutti i profili degli alberi e delle cose circostanti, cigni bianchissimi turbanti con i loro movimenti la immobilità quasi di ghiaccio del liquido elemento, emergenti, ritti sulle lunghe esili gambe dal fluido velo, quasi ninfee ardite, nell'anelito verso la luce.

Mi capita a caso sott'occhio uno squarcio di natura selvaggia, uno di quei paesaggi che fanno fremere ed esaltare tutte le forze dell'uomo, nella contemplazione della lotta degli elementi: distesa infinita di mare in burrasca nella notte nera, groviglio di nuvolaglie da cui filtra un raggio di luna, gettando un sinistro sprazzo di luce sullo sfondo apocalittico.

Passo oltre: due giapponesini quasi ignudi si abbrancicano in una stretta paurosa tentando vicendevolmente di abbattersi. Le loro piccole braccia si incrociano attorno alla vita, le gambine dell'uno si attorcigliano attorno a quelle dell'altro, come per paralizzargli i movimenti, i due corpicini si avviticchiano con uno spirito di combattività, che appare strano in sì giovani esseri. Il sentimento del predominio della lotta per l'esistenza, sembra essere innato in loro e porli già rivali l'uno di fronte all'altro. Lotta greco-romana? Forse no. Lotta gialla, ma pure sempre lotta, eterno istinto umano, di tutti i viventi di tutte le terre!

Ancora figurine si susseguono a figurine, nel contrasto delle vivide tinte. Nel barbaglio delle lampade del palcoscenico, nella crocea veste fiorita, la capigliatura nerissima cinta di un nastro di seta sgargiante, danza la ballerina agilissima nella mossa sinuosa del corpo flessibile, reggendo nella candida mano il ventaglio giallo color zafferano, danza fra l'attenzione di un pubblico estatico, che la fissa con gli occhi immobili di ammirazione.

Vivacissime scene di ludi balneari fra il gaio stuolo femminile, snellissimi profili di corpi di fanciulle dai capelli fluenti disegnantisi sotto il sottilissimo costume tripudi di sole, di spume, di sollazzi in affollatissime spiagge marine. Seduta sull'erba, una giovinetta dalle nerissime trecce, dagli occhi vividi in un lampeggiamento di frenesia, le delicate labbra che lasciano intravvedere una bianchissima dentatura eburnea, ride, spensieratamente ride, giocando alla palla con un cagnino *bulldog* dal muso austero, tutto compreso nel gioco, assiso a terra sulle zampine posteriori. Oh non certo ombra di tristezza sembra passare nei suoi occhi! Ella sembra godere nella piena fruizione della vita, quasi estranea, in quel suo sguardo lucente, a tutte le cose che la circondano. Ma è ella forse una figlia dell'Eva nipponica? Le fattezze del suo volto traducono in lei piuttosto una stella di Hollywood, giglio anglosassone.

Scorrono vivaci le pagine nell'uniforme groviglio delle figure e delle sigle. Scene di omicidi e di violenze, uomini giacenti nella polvere della via con la gola sgozzata da un terribile colpo di scimitarra. Il volto atteggiato ad una espressione di supremo dolore, commisto ad un odio senza fine che trapela dall'immobilità degli occhi sbarrati nel vuoto, visioni di ratti di timide fanciulle dalle vesti screziate, affacciantesi a piccoli veroni, che si aprono nel ricamo degli arbusti dai bei vividi fiori, idilli d'amanti accoccolati presso la piccola fontana, in atto meditabondo e trasognato. E fugaci passano dinanzi allo sguardo come in una rapidissima rassegna, gli intimi aspetti della civiltà gialla, ma di una civiltà ormai molto arretrata dalla realtà quasi in esibizione di un floclorismo che va man mano spegnendosi, sotto i nuovi influssi della vita movimentata d'oltre mare.

Sfogliando infatti le pagine del volume confusi con le figure di scene di carattere orientale, trovo tutti gli aspetti, tutte le attività della vita della civiltà' bianca. Tutti gli sports vi sono rappresentati dai più comuni ai più aristocratici. Tutti gli ozi, tutti i divertimenti dai diletti invernali della neve, alle corse dei cavalli, degli automobili, degli aeroplani, tutti trovano posto in una esuberanza che solo si può notare in una civilta' che tenda a modernizzarsi, per poter contendere in tutti i campi con le nazoni rivali di oltre oceano. Risveglio portentoso e rapidissimo di un popolo forte, di un popolo giovane, che agogna a contendere e sovrapporsi alle egemonie dell'altre genti, più evolute, ma ormai quasi decrepite. E' la legge della storia che sta per attuarsi. Il popolo giallo brandirà l'armi del bianco, finora dominatore, per combatterlo con i medesimi istrumenti che egli si è creato a sua difesa!

Quale dunque l'imperscrutabile mistero della sigla enigmatica? Ecco ormai svelato l'arcano: civiltà bianca, tradotta in caratteri gialli!

Ubaldo Brasi

La difesa aerea giapponese

e i servigi dei dilettanti di radio

TOKIO, 17

Nelle grandi esercitazioni di difesa aerea che si svolsero a Tokio e dintorni dal 9 all'11 agosto, i dilettanti di radiocomunicazioni ebbero un compito nuovo e assai importante. Durante il finto attacco aereo a Tokio tutti i soci della Società giapponese dei dilettanti di radio si tennero in diretta comunicazione col Quartier Generale della difesa aerea o con dati centri del servizio informazioni.

Fu loro affidato il compito d'intercettare i segnali radio delle squadriglie attaccanti trasmettendoli coi loro piccoli apparecchi radio, o per telefono, al servizio informazioni. Le esperienze così raccolte saranno di grande importanza in caso di guerra giacchè per la difesa aerea molto dipende dal servizio informazioni.

I problemi della difesa aerea vengono assumendo nel Giappone sempre maggiore importanza. Le recentissime esercitazioni presso Tokio sono le maggiori che si siano svolte qui. Attaccante aereo — a parte gli attacchi provenienti da navi portaaeroplani — non può essere per il Giappone che l'Unione dei Soviet. E infatti a parere di molti le esercitazioni giapponesi vanno considerate risposta diretta agli armamenti aerei dei Soviet in Estremo Oriente dallo incidente mancese in poi. Taluni giornali giapponesi affermano che nei pressi di Vladivostok sono state grandemente sviluppate varie basi aeree e che ogni giorno squadriglie da bombardamento russe potrebbero attaccare Osaka o Tokio.

La spada di Attila scoperta da un pastore?

BUDAPEST, 17

Un pastore, andando a piedi nudi per un campo della regione di Kisalsovadas, borgata a poca distanza della frontiera cecoslovacca, ha urtato contro un oggetto tagliente e si è ferito; osservatosi ha trovato una spada con ricche decorazioni in oro lunga più di un metro del peso di 370 grammi. Sarà la spada di Attila? si chiede la gente del luogo, o è una spada rimasta lì dal 1600 dal tempo della guerra contro i turchi? La gendar depte al quale adesso tocca di ac merta ha confiscato l'arma e l'ha mandata al museo nazionale di Budapest al quale adesso tocca di accertare l'epoca e l'origine.

Il ritorno di MacDonald a Londra

LONDRA, 17

Mac Donald è arrivato stamane a Londra, proveniente da Lossiemouth.

L'encomio solenne a un capitano

perito in un incidente di manovra

ROMA, 17

A Corciano presso il lago Trasimeno, si è svolta una significativa e nobilissima cerimonia militare. E' noto come nei giorni scorsi un luttuoso incidente colpiva il 51.o Reggimento Fanteria. Durante una esercitazione di lancio di bombe attive, una bomba sfuggita per disgrazia dalla mano di un soldato, feriva mortalmente il capitano Angelo Santi, che con l'addome squarciato, conscio dell'imminente fine abbracciava il suo involontario feritore e dichiarando che nessuno aveva colpa della sua morte, esalava l'ultimo respiro, rivolgendo l'estremo pensiero alla Patria ed alla Maestà del Re.

Per tanto stoicismo il Sottosegretario di Stato alla Guerra, conferiva alla memoria del capitano Santi l'encomio solenne. L'austero rito militare che accompagna l'encomio si è svolto al campo di Corciano situato presso il lago Trasimeno.

Il comandante del Corpo d'Armata di Roma, generale Gazzera, alla presenza dei generali comandanti la Divisione e la Brigata fanteria di Perugia, dell'intero 51.o Reggimento fanteria in armi, ha letto la motivazione dell'encomio e ha ricordato brevemente il capitano Santi con commossa eloquenza di soldato. Poscia il reggimento ha sfilato.

Alla vedova del capitano Santi il Sottosegretario di Stato alla Guerra, con delicato pensiero, ha ordinato che venga consegnata direttamente e in suo nome, una busta di marocchino in cui è rinchiusa una copia dell'ordine del giorno all'Esercito.

Una 'Casa d'Arte germanica,, a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 17

Il Ministro dell'Interno bavarese Wagner è stato nominato Commissario dell'erigenda «Casa dell'arte germanica», la cui prima pietra verrà posta entro l'anno.

Dopo il magnifico record del "Rex,,

Le vicende del "Nastro azzurro,,

L'impressione in Inghilterra

LONDRA, 17

Tutti i giornali da New York riportano sotto titoli a grandi lettere la notizia del doppio record di velocità media e giornaliera conquistato dal Rex nell'ultima traversata dell'Atlantico. La vittoria è messa in grande rilievo con minuti particolari dai corrispondenti come una nuova affermazione che la marina mercantile italiana per volontà del Duce impone al mondo.

Il Times *intitola la sua corrispondenza: «Il record del Bremen battuto da un piroscafo italiano».* Il Daily Telegraph: «*L'Italia vince il nastro azzurro dell'Atlantico - Grande successo voluto da Mussolini - Vittoria Fascista - Personale comando di Mussolini*». La Morning Post: «*Trionfo di un transatlantico italiano - Il messaggio del Duce*». Il Daily Mail: «*Un piroscafo italiano conquista un nuovo record atlantico*». Il News Chronicle: «*Il record dell'Atlantico conquistato per ordine del Duce*» *ecc.*

Le corrispondenze riportano inoltre i particolari dell'arrivo a New York e le accoglienze al Rex. Il Daily Telegraph dedica all'avvenimento un articolo di fondo: «L'Italia — scrive il giornale — ha fatto un altro grande passo sulla scena del mondo ed è nella luce sfolgorante di essa. Il Rex con il suo nuovo record ed il Conte di Savoia per il notevole risultato già raggiunto nella sua traversata di due mesi fa, fanno ritenere probabile che i due piroscafi italiani continueranno ad aumentare la distanza che i due piroscafi tedeschi Europa e Bremen dovranno colmare per riconquistare il trofeo per poco mantenuto ed ora perduto. Sarebbe assurdo negare che il premio non valga la pena di essere riconquistato e che l'Inghilterra si rammarichi di non avere una nave capace di entrare nella lista dei competitori. Nella vittoria italiana — scrive più oltre il giornale — vi è tutto l'appassionato entusiasmo nazionale della stirpe italiana. Il Duce ha ordinato al capitano del Rex di battere il record ed egli lo ha conquistato, invaso dalla stessa fiamma che ha animato il Maresciallo Balbo e la sua Squadra. La lista dei trofei di velocità tenuta ora dall'Italia è veramente notevole. Non si può dire che tutto ciò sia dovuto a mera fortuna; è la volontà ferma di «essere sempre in prima linea» secondo la vecchia frase di Omero e di «essere avanti a tutti». La terra Saturnia è ancora grande madre di uomini.

Il Financial Times in una corrispondenza da Genova riportando la notizia, scrive che il successo è considerato dovuto alla maggiore efficienza ottenuta con la riorganizzazione della "Compagnia Italia" avvenuta nel novembre.

I precedenti e le vicende del "Nastro Azzurro,,

In relazione alla magnifica vittoria ottenuta dalla Marina mercantile italiana col supertransatlantico *Rex* che ha battuto ogni record precedente nella traversata oceanica Gibilterra-New York, il *Popolo d'Italia* pubblica l'interessante storia del «Nastro Azzurro».

L'istituzione del «Nastro Azzurro», la simbolica distinzione della nave che impiega minor tempo nella traversata atlantica, risale all'epoca dello sviluppo della navigazione a vapore, e cioè, poco meno di un secolo fa, quando le navi a vela della *Black Ball Line* vennero sostituite coi primi transatlantici al vapore della Cunard.

Per qualche tempo il vapore non sopravanzò di molto la vela e, sulla rotta di Liverpool-Nuova York il tempo di 15 giorni non si abbassò che di qualche ora. Fu allora che venne stabilito un premio di ottomila sterline per la nave che avesse abbreviato questi tempi, e, quasi immediatamente, ne venne offerto uno di cinquemila sterline per il viaggio più celere fra l'Inghilterra e l'Australia. Nacquero i premi e il «Nastro Azzurro» (un nastro che, ripetendo i colori dell'Ordine della Giarrettiera, aveva il significato di ricompensa per qualsiasi ardimentosa impresa conseguita) fu attribuito alle navi che più velocemente solcavano l'oceano e che iniziavano la lotta per quel primato conquistato ieri dall'Italia.

Non fu però rapido l'incremento della velocità sull'Atlantico e si passò dal *Britannia*, di 1154 tonnellate, della *Cunard Line*, che, nel 1840, (a 8.5 nodi di media), attraversò l'Oceano in 14 giorni e 8 ore, al *Washington* della francese *Générale Transatlantique* che nel 1864, con una stazza quasi di due terzi più alta, poteva sviluppare una velocità di 13 nodi. Nel 1871 la *White Star* inaugurò, anch'essa, una linea regolare coll'*Oceanic* di 3600 tonnellate che aveva una velocità di 14 nodi e mezzo.

La lotta diventò sempre più affascinante e mentre nel 1881 il francese *Normandie* sviluppava 15 nodi orari, l'anno seguente l'inglese *Servia* ne sviluppava 17 e, due anni dopo, l'inglese *Oregon* ne sviluppava 18.

Poi la gara si restrinse fra l'Inghilterra e la Germania, onde, nel 1897, il «Nastro Azzurro» è nelle mani della *Cunard* i cui transatlantici *Campania* e *Lucania* di 12.950 tonnellate e 20 nodi di velocità di esercizio, sorpassano i rivali più temibili: il *Maestic* e il *Teutonic* della White Star, che sviluppano nodi 18.310 e i due gemelli tedeschi *City of New York* e *Paris* della *Imman* che hanno una velocità di nodi 19 e mezzo e col tedesco *Furts Bismark* dell'*Hagap* con la velocità di circa 20 nodi.

La Germania, però, non cede e, nel 1907, il *Kaiser Wilhelm der Grosse* del *Norddeutscher Lloyd*, coi suoi 22.53 nodi, batte tutti i primati. Al *Kaiser Wilhelm der Grosse* si aggiungono, ben presto, altri tre transatlantici che permettono l'istituzione di un servizio settimanale con Nuova York.

A sua volta l'Inghilterra reagisce e la *Cunard*, singolarmente aiutata dal Governo e dal Regno Unito, mette in linea, nel 1906, il *Mauretania* e il *Lusitania* di 32.500 tonnellate, le cui turbine sviluppano una velocità di quasi 26 nodi.

Il «Nastro Azzurro» torna all'Inghilterra e ci resta sino al 1928 quando il *Bremen* lo riporta in Germania. I tempi divengono sempre più bassi e lo stesso *Bremen*, nel giugno di quest'anno, riesce a compiere la traversata da Nuova York a Cherbourg in 4 giorni, 16 ore e 15 minuti.

In questa lotta di giganti l'Italia se ne stette in disparte per molti anni. I transatlantici italiani nel 1914 non superavano le 10 mila tonnellate e le 15 miglia di velocità. Erano tempi oscuri per la marina mercantile italiana e lo sforzo generoso degli armatori, la perizia dei marinai non erano certamente bastevoli a riparare le conseguenze di una politica fatta di piccole cose. Bisogna aspettare che arrivi il Fascismo perchè la marina mercantile italiana si rinnovi e perchè entrino in linea i *Conti* della *Sabaudo*, i colossi della *Generale*, le motonavi della *Cosulich* e, nello stesso tempo, assicurino il lusso e la comodità per attirare la clientela internazionale. E ottenuto in questo campo il successo, si punta decisamente alla conquista della velocità e dei primati.

Sino al 1932 i nostri transatlantici non hanno velocità superiori ai 20 nodi. Ma il *Rex* e il *Conte di Savoia*, quelli che poi si sono conquistato il titolo di *levrieri dell'Atlantico*, dimostrano subito di poter aspirare a quel famoso «Nastro Azzurro» sino allora riservato alle marine del Nord. *Conte di Savoia* e *Rex* si misurano coi tedeschi sulla rotta Gibilterra - Nuova York che è più lunga di quella di Cherbourg-Nuova York e nonostante questo, riescono ad ottenere un primo successo.

Il *Conte di Savoia*, infatti, con 27.07 nodi batte il precedente primato del *Bremen* e poichè dopo lo stesso *Bremen* diminuisce i tempi con nodi 28.51 entra in lizza il *Rex* e conquista il «Nastro Azzurro» con 28.92 nodi. E' un tempo più breve nonostante la traversata sia più lunga, e, quello che più conta, lo conquista sulla rotta dall'Europa all'America che è sempre ostacolata da venti contrari e da correnti sfavorevoli; mentre il *Bremen* l'aveva conquistato nel senso inverso, e, quindi, in condizioni più facili.

I precedenti e le vicende del «Nastro Azzurro» danno il senso e le proporzioni della vittoria riportata dalla nave italiana varata nel Decennale della Rivoluzione fascista.

Quindici milioni di suini

per nutrire i disoccupati

WASHINGTON, 17

Il Presidente Roosevelt ha autorizzato la macellazione di quindici milioni di suini, da destinarsi alla nutrizione dei disoccupati.

Il Congresso a Brescia

della Società della Storia del Risorgimento

BRESCIA, 17

Com'è noto, la Società Nazionale per la Storia del Risorgimento ha scelto Brescia come sede del suo Congresso nazionale per l'anno 1933. Questa designazione — uscita con unanime plauso dal Congresso di Roma dello scorso settembre — ha il significato di un omaggio nazionale alla nostra città che alla storia del Risorgimento diede ardimenti di cospiratori, l'insurrezione eroica delle Dieci Giornate e il martirio di Tito Speri.

L'intera cittadinanza deve sentire con compiacimento ed orgoglio il valore di questo avvenimento il quale assume quest'anno un'eccezionale importanza perchè sarà la prima solenne affermazione ed attuazione delle nuove direttive segnate dalla lettera colla quale il Duce affidava a S. E. De Vecchi di Val Cismon la presidenza della Società e il compito di informarla alla vivificatrice concezione fascista della Storia del Risorgimento.

S. E. De Vecchi, eroico combattente della grande guerra, studioso profondo e geniale, Quadrumviro della Marcia su Roma, ha fatto proprie queste direttive e le ha precisate in modo chiaro nobilissimo affermando che gli studi sul Risorgimento non devono essere arida indagine scolastica, curiosità infeconda di episodi particolari, ma sapiente lavoro vitale che diventa a sua volta ammonimento, incitamento, costruttiva opera di progresso nazionale, coscienza dei valori spirituali che dal Risorgimento — prima luminosa vicenda dell'ascesa dell'Italia nella Storia moderna — si trasmettono e si potenziano nella grande guerra e nella Marcia su Roma.

Converranno adunque a Brescia nel prossimo settembre — e precisamente nei giorni 10, 11, 12, 13 — personalità insigni nel campo della politica e degli studi oltre a numerosissimi soci della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, e Brescia, che partecipò fieramente alla lotta asperrima e tenace, potrà mostrarsi degna delle sue memorie gloriose e dello spirito che anima l'Italia nuova.

Il nostro Ateneo che, in nome delle sue tradizioni nobilissime di patriottismo, costituì presso di sè il sottocomitato bresciano della Società per la Storia del Risorgimento, si è fatto il centro della preparazione del Congresso e alla sua segreteria pervengono numerose adesioni e già annunciano importanti relazioni di studiosi illustri di tutta l'Italia.

Seguendo il consiglio di S. E. De Vecchi non si è costituito un comitato d'onore, ma soltanto un gruppo di collaboratori effettivi. Essi sono, in ordine alfabetico: prof. Aristide Bighone di Viarigi, S. E. sen. Carlo Bonardi, S. E. sen. Ugo Da Como, prof. Ferretti Torricelli, on. Alfredo Giarratana, conte avv. Fausto Lechi, prof. Vincenzo Lonati, rag. Guido Lonati, avv. Luigi Re, ing. Guido Ruffini, prof. Carlo Salsotto, prof. Carlo Sperani, dott. Guido Zadei. Rappresentanti del comitato regionale lombardo sono il presidente e il vicepresidente sen. Giovanni Treccani.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo il giorno 10 settembre nel salone centrale della Pinacoteca civica che mostrerà ai congressisti un insieme di capolavori stupendi le glorie maggiori dell'arte bresciana. E' viva speranza che intervenga — ad attestare colla Sua Augusta presenza l'alto significato della cerimonia — S. A. R. il Principe di Piemonte.

I lavori del Congresso continueranno nella sede dell'Ateneo nei giorni 11 e 12 e nel giorno 13 si effettuerà una gita ai campi di S. Martino e Solferino e a Mantova con omaggio all'ara di Belfiore. La chiusura del Congresso avverrà il 17 settembre in Torino alla presenza di S. M. il Re per la celebrazione del centenario della istituzione della medaglia al valor militare.

Una polemica tra Marinetti e Bardi

sulla pittura murale e l'architettura

ROMA, 17

L'accademico Marinetti sostiene che un'architettura nettamente virile e volitiva esclude fatalmente la pittura murale. In essa trovano soltanto ragion d'essere le pitture molto dinamiche e colorite, e cita ad esempio le pareti plastiche della Mostra della Rivoluzione fascista. P. M. Bardi nota come da più parti si sia avvertito che è incominciata un'epoca di ritorno alla pittura dei muri. A convalida di questa impressione, ricorda che proprio la Triennale ha risolto le nuove idee, che sono tradizionali, e se ne compiace per i pittori italiani, che non attendono di meglio che di essere messi in condizioni di dipingere muri. E P. M. Bardi combatte certe antinomie e coincidenze interessate tra pittura e architettura, per concludere che tocca alla scuola di rifare un'educazione artistica unitaria delle tre arti: architettura, scultura e pittura. Oh, allora? chi ha ragione, Marinetti o Bardi?

Intanto questo dissenso è quanto mai interessante, ed è forse un indice di quello smarrimento che c'è nel campo dell'arte e che il pubblico con la sua naturale intuizione, ha percepito da tempo con i ben noti risultati che ognuno può ben constatare.

Comunque il dissenso delineatosi in «Quadrivio» merita di essere rilevato, come fa la «Tribuna» la quale giustamente ricorda che proprio «l'Italia conosce quei secoli in cui l'architettura virile e volitiva si è congiunta mirabilmente con una pittura murale virile e volitiva, anche e soprattutto se religiosa e civile, da Giotto al Lorenzetti, a Masaccio, a Signorelli, a Pier della Francesca, a Michelangelo, a Raffaello, per citare questi soli e non metter qui schiere folte di artisti che ci appaiono serrati in una solidarietà produttrice fino a renderci talvolta indifferenti, fuori della ricerca storica, alla persona dell'artista, per poterci abbandonare alla visione di questi muri così viventi di umanità e di storia, di rappresentazione e di passione, di realtà e di allegoria plastica, sopravvivenza di una vita che sulla nudità di una parete può attingere la solennità di trasfigurazioni eroiche.

«Dobbiamo proprio immalinconirci nella nostalgia, detestabilmente passatista, di riconoscere ai secoli passati le virtù plastiche e figurative che già ne hanno tramandate la vita così arricchita di bellezza e di significato, pur essendo legata mirabilmente alle forme del tempo, per confessarci poi incapaci di continuarla per noi e per i nostri nipoti prossimi e lontani? Oppure dobbiamo riconoscerci soltanto nei saggi abili e coloristici, ma quasi sempre incomprensibilmente metafisici, del futurista Prampolini, che Marinetti già stima essere pitture molto dinamiche e colorite, sole degne di accompagnare un'architettura virile e volitiva?».

Osservato poi che la Mostra della Rivoluzione presenta un'inquadratura di elementi plastici che non si può pretendere sia una vera e propria surrogazione di pittura e di scultura, il giornale così conclude:

«Pittura virile è e dev'essere del nostro tempo fascista, perchè è una pittura antisoggettivista ed antindividualista, ed ha, come tutte le opere d'arte d'ogni tempo, una sua destinazione, uno scopo, dei limiti, delle ragioni coordinate e subordinate. Proprio il Fascismo, che è antindividualista, restauratore della Nazione, della Società, dello Stato, moto profondamente civile e religioso, che vuole e deve definirsi in opere pubbliche e private nettamente caratterizzate, si deve riconoscere in una propria arte, in cui la pittura murale riprenda la sua storica funzione di trasfigurazione eroica della realtà, di una realtà cui guerra e Rivoluzione hanno dato e dànno elementi figurativi di primissimo ordine».

Cercatori d'oro in Italia

Un'Alaska sul Ticino

NOVARA, 17

Da parecchi decenni è stata fatta la interessante scoperta del valore aurifero delle sabbie del fiume Ticino ed è da molti anni che società e privati cercano di sfruttare con tutti i mezzi la proprietà di tali sabbie. C'è chi ricorda come la nobile famiglia dei Biffignandi di Vigevano avesse ottenuto da Barbarossa il privilegio della estrazione dell'oro precisamente dal Ticino.

Un documento originale compilato espressamente al riguardo, afferma testualmente: «Fu in questa occasione che i tre nobili e valorosi fratelli Gherardo, Ortensio e Bernardino de' Biffignandi, avendo nell'ultima guerra di Federico contro i milanesi fatto costruire a proprie spese un ponte sopra il Ticino, rimpetto alla Barella antica loro villa, per agevolare il passaggio alle truppe imperiali e fornito le medesime di uomini, vettovaglie e foraggi e prestati con l'armi altri importanti servigi al suddetto imperatore, in virtù di tale attaccamento e generosità d'animo, con onorifico diploma datato da Pavia il 24 maggio 1174, non solo ebbero confermati gli antichi privilegi ma volle inoltre l'imperatore, per tratto di sua riconoscenza, concedere alla famiglia e a tutti i discendenti all'infinito il diritto di pescare l'oro dalle ghiaie del Ticino per tutto il tratto di fiume che scorre in territorio di Vigevano».

Non risulta però in modo positivo quanto oro abbiano ricavato i nobili Biffignandi, ma si ritiene che si tratti di una quantità molto limitata, poichè detta famiglia non è mai salita ai fastigi della ricchezza.

Non molti decenni fà però, una nota società belga aveva ottenuto una concessione di privilegio per lo sfruttamento di tali sabbie ma non riuscì che ad estrarre pochi grammi d'oro dal letto del Ticino, non venendo mai meno agli impegni assunti, ne trascurando di adottare tutti i mezzi più confacenti pel raggiungimento dello scopo.

Oggigiorno però, a non breve distanza dall'abbandono dell'impresa da parte della predetta società del Belgio, compaiono comitive di individui volonterosi i quali si installano coi loro strumenti adatti sulla nostra riva del Ticino e nella zona che ritengono più indicata per l'estrazione dell'oro, per cercarne le pagliuzze che sono purtroppo poco numerose. Finora non è stato possibile superare la proporzione del rendimento da due tre grammi del prezioso metallo per ogni tonnellata di sabbia, cosicchè una giornata, dall'alba al tramonto può fruttare al massimo tre grammi d'oro. E' però interessante conoscere il modo con cui procede il lavoro della estrazione dell'oro.

Con una specie di pattumiera di latta, denominata «strumento maestro» si procede alla prima operazione dell'assaggio della sabbia. Un operaio procede poi al lavoro di lavatura della ghiaia, facendo scorrere l'acqua sopra un colatoio di legno, appoggiando poi la tavola quasi verticalmente ad una pertica, mentre la parte inferiore della tavola si immette in un truogolo dove si raccoglie l'acqua di un secondo lavaggio. Questa operazione viene compiuta con un recipiente simile a un annaffiatoio da giardino, e con una spazzola da barcaiuolo. L'operazione serve a far calare nel truogolo i sedimenti minerali lasciati da qualche quintale di sabbia: ferro e oro.

Si passa quindi alla parte più difficile quella della separazione meccanica delle pepite d'oro dagli altri minerali, nel fondo della pattumiera rimane formato un mucchietto di polvere nera su cui si versa acqua, scuotendo contemporaneamente lo strumento allo scopo di far defluire le scorie di ferro e trattenere l'oro. Così il deposito nerastro diventa diradato ed incominciano a comparire le pagliuzze d'oro: lentamente il ferro se ne va e le pagliuzze sono trattenute dal loro peso specifico e compaiono sempre più luccicanti i frantumi preziosi che finiscono per diventare mucchietti. Sul grado della purezza di quest'oro non si può fare sicura perizia, se non dopo un nuovo processo di fusione.

Un fatto positivo resta quello della esistenza dell'oro nelle sabbie del fiume Ticino, dedotto dalla massa dei monti circostanti le nostre vallate, ma da una estrazione con gli attuali sistemi di lavoro, non ancora progrediti, è ancora assai poco redditizia.

SPIGOLATURE

Numerose applicazioni dell'alluminio sono dovute principalmente alla sua grande resistenza alla corrosione. L'alluminio, possedendo una grandissima affinità con l'ossigeno, quando viene esposto all'aria carica d'umidità si ricopre immediatamente di una pellicola d'ossido che lo protegge contro ogni ossidazione ulteriore. Questo strato protettore, impermeabile, offre una resistenza elettrica praticamente nulla, ciò che permette d'impiegare lo alluminio nell'industria elettrica, per esempio per fabbricare condensatori variabili. Questo rivestimento naturale d'ossido ha appena qualche micron di spessore. Oggi si sanno ottenere, con procedimento elettrico, rivestimenti dell'ordine di un centesimo di millimetro, che hanno proprietà affatto diverse. S'impiega per ciò l'alluminio come catodo nell'elettrolisi d'una soluzione estesa. Recentemente, si è raggiunto lo stesso scopo operando semplicemente per immersione in una soluzione appropriata d'acido solforico e di acido ossalico. Dal punto di vista meccanico la pellicola ottenuta è di una durezza paragonabile a quella del corindone, che è d'altra parte esso stesso un ossido d'alluminio. Essa protegge dunque il metallo base meccanicamente e chimicamente. Dal punto di vista elettrico, questo spesso rivestimento è un isolante e può essere utilizzato direttamente nell'industria elettrica dove lo stesso alluminio, essendo conduttore, permette d'economizzare in peso. Lo strato isolante è incombustibile e sopporta senza danno le temperature elevate, e si può pure utilizzarlo come dielettrico nei condensatori. Ma siccome esso non sopporta che tensioni relativamente deboli, si impiega più generalmente per l'avvolgimento degli indutori nei motori elettrici, dove la tensione fra spire vicine è debole.

◆

Ricorre in questo mese il duecentocinquantesimo anniversario della fantastica spedizione di Meo Patacca per liberare Vienna dall'assedio dei Turchi, nel 1683. Padre dell'eroe popolano e di tutte le sue bizzarrie, è Giuseppe Berneri Romano «Accademico Infecondo», che nel 1695 licenziò il suo poema, dedicandolo a Don Clemente Domenico Rospigliosi, pronipote del defunto Papa Clemente IX. Il poema, in lingua romanesca del seicento, e che nell'edizione originale del 1695 è corredato di note per le parole più sborbutiche del dialetto, fu trovato divertentissimo dal Revisore ecclesiastico, Francesco Maria Campione, che ne permise la stampa. L'autore accennava in una specie di prefazione alle insistenze di alcuni colleghi dell'Accademia degli Infecondi, perchè ponesse mano al poema, e rivolgendosi al lettore garbatamente preveniva le critiche dicendo che l'opera era stata composta in fretta. Ad ogni modo: «se poi t'aggrada contro me esercitarla (la maldicenza o critica) per secondar il tuo genio, piacciati almeno sospendere l'esecuzione fino che legger mi fai qualche tuo giocoso poema, a fin che possa io da te apprendere il vero modo di comporre in questo genere, che resterò assai tenuto alla tua gentilezza, e vivi felice». Con tali avvertimenti il lettore era impegnato ed il Berneri salvo. La gesta di Meo Patacco è naturalmente fantastica, ed il poema trae argomento dalle gran di feste che la plebe romana organizzò quando si seppe della liberazione di Vienna già assediata dai Turchi. Su queste feste il Berneri ricavò la trama eroicomica dell'esercito formato da Meo con la maggior parte dei suoi compagni «sgherri romaneschi», che armati di schioppi — anzi di «cecafochi» dice il poeta e di sarache, dovevano accingersi all'impresa di far concorrenza agli eserciti imperiali ed al Principe Eugenio per la cacciata dei Turchi dall'Austria.

◆

E' rientrata in Italia dall'Albania la nostra Missione Archeologica con un'abbondante notevole messe di scoperte. La passata campagna di ricerche e scavi si è svolta ancora sull'acropoli di Butrinto, poichè la importanza del luogo e la ricchezza del sottosuolo archeologico continuano a richiamare su di essa l'attività dei nostri archeologi, e l'attenzione degli studiosi in genere. Dal punto di vista scientifico le ultime ricerche sono riuscite più fruttuose di tutte le precedenti. Alcune iscrizioni infatti parlano di Buthroto (Butrinto) come capitale dei popoli della Chaonia, portando così un notevole contributo alla storia e una convalida alle affermazioni di Virgilio. Vari ambienti di età romana sono poi apparsi ad oriente del Teatro: alcuni appartengono ad esso, mentre altri erano abitazioni e magazzini. Di singolare pianta è una costruzione greca [V-III sec. a. C.] forse destinata ad abitazione. Se ciò, come pare, corrisponde al vero, essa costituirebbe una scoperta importante poichè ben poco si conosce della forma delle case greche. I muri raggiungono circa 2 metri di altezza e sono costituiti da blocchi grandi, parallelepipedi. Altre costruzioni di età bizantina e veneziana sono state trovate qua e là e scavate interamente e soltanto in parte. Alcune serbano resti di affreschi. In seguito a saggi di scavo l'acropoli è apparsa circondata da 3 ordini di mura. La cinta situata attorno al pianoro della vetta è molto antica (di tipo pelasgico); quella a metà costa del colle è a blocchi poligonali; infine quella situata ai piedi della collina è a massi parallelepipedi, ed è la meglio conservata. Una bella statua è stata trovata non lontano dal teatro: è di marmo, appartiene al IV sec. a. C. Una testa d'arte pure greca riproduce un tipo poco noto di Heracles. Altre sculture di minore importanza sono pure state trovate. Degne di nota sono alcune iscrizioni greche e romane, per il contributo del tutto nuovo che portano alla storia ancora sconosciuta di questa regione.

CRONACA DELLA CITTA'

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA

Nuovi ammessi al Partito Nazionale Fascista

Venezia

Gavagnin Tommaso fu Giuseppe
Gelticcioli Pietro fu Arturo
Gasparini Ermenegildo fu Pietro
Girardi Rodolfo fu Giuseppe
Gavagnin Valentino di Vittorio
Giovannoli Ferruccio fu Diogene
Gasparini Mario fu Antonio
Gorup Belanee Romano di Gaetano
Gobbo Angelo fu Antonio
Grossi Napoleone di Antonio
Gaudagnino Giuseppe di Luigi
Gasparini Mario fu Antonio
Gasparini Dante fu Antonio
Giorgi Goffredo fu Giorgio
Gualimberti Roberto di Angelo
Gatti Albino fu Maurizio
Giacomini Gio. Batta fu Agostino
Guerrieri Alfredo di Evangelista
Ghezzi Umberto fu Alfredo
Grignani Guido fu Giuseppe
Gaiante Riccardo di Gedeone
Ghezzo Giovanni di Natale
Ghezzo Felice fu Stefano
Ghezzo Luigi fu Giovanni
Ghezzo Giordano fu Federico
Ghezzo Luigi fu Leopoldo
Ghezzo Battista di Gioacchino
Ghezzo Dante fu Giovanni
Ghezzo Natale fu Agostino
Ghezzo Teresino di Arcangelo
Ghezzo Ottavio di Vittorio
Ghezzo Carlo Angelo di Leopoldo
Ghezzo Antonio di Giovanni
Lichelli Giovanni Antonio
Larese Giuseppe fu Giovanni
Lazzarini Umberto fu Giovanni
Lazzarini Giacomo di Vincenzo
Lago Andrea di Ernesto
Lavorato Giovanni di Francesco
Lakowsky Giulio fu Lodovico
Lamberti Pompeo
La Conte Vittorio fu Giuseppe
Lo Prieno Duca di Michele
Loizi Vincenzo di Giovanni
Lazzarini Giuseppe di Ferdinando
Lapelli Giuseppe
Lazzarini Giuseppe fu Giuseppe
Leonardi Giuseppe fu Emilio
Lepecky Emilio di Cesare
Libera Pietro fu Domenico
Lucchin Luigi fu Giovanni
Luchin Giuseppe di Giovanni
Lazzarato Giuseppe fu Andrea
La Piccirella Giuseppe di Filippo
Loi Silvio fu Michele
Libero Armando
Levita Arduino fu Germano
Lepordi Angelo di Ippolito
Luise Vincenzo di Nicola
Lochin Pietro fu Giuseppe
Levi Minzi Ubaldo fu Giuseppe
Lolli Leonida di Domenico Antonio
Lucchese Luigi di Pasquale
Longon Quinto fu Antonio
Lazzarini Narciso di Giovanni
Lanza Zerbino di Romeo
Mancuso Mario fu Sebastiano
Meneghel Giovanni fu Giuseppe
Manzin Guglielmo fu Ignazio
Manzelli Gino fu Giovanni
Muzzi Giuseppe fu Augusto
Mulargia Francesco fu Ignazio
Menegotto Giovanni di Eduardo
Manzoni Augusto fu Ernesto
Mantellato Amadeo fu Giuseppe
Mondini Emilio di Giacomo
Menetto Giuseppe fu Quirino
Marinotti Antonio fu Luigi
Moschin Giovanni fu Giuseppe
Masuzzo Giovanni fu Rosario
Mazzoni Ciro fu Leonillo
Maso Emilio fu Amedeo
Melchiori Giuseppe di Pietro
Melchiori Pietro fu Michele
Mutto Mario di Giuseppe
Maschietto Giuseppe fu Giorgio
Maschietto Emilio fu Giorgio
Manzoni Massimiliano di Antonio
Marzato Giulio di Antonio
Mazzon Emilio fu Luigi
Mar Vittorio fu Giuseppe
Miani Aldo fu Giovanni
Malgarotto Antonio fu Giacomo
Meliechia Ettore fu Felice
Mazzorovich Guido fu Guglielmo
Majoli Giovanni di Alessandro
Masi Giuseppe di Giovanni
Marzi Decimo fu Sante
Marchesini Gedeone fu Gedeone
Morici Pasquale di Emanuele
Molin Zan Giovanni di Amilcare
Moro Giovanni fu Gerardo
Miani Mario di Emilio
Morosetti Alvaro di Alfredo
Morelli Nino Bixio fu Giuseppe
Mazzini Ottone di Venanzio
Morelli Vittorio di Beniamino
Momesso Gerardo di Giosuè
Morosetti Alfredo fu Luigi
Marson Angelo fu Giuseppe
Moscarin Pietro di Giovanni
Marchi Bruno di Domenico
Mascaro Nicola fu Francesco
Marchi Antonio di Bortolo
Mescola Alessandro di Bartolomeo
Milone Paolo fu Filippo
Moretti Luigi di Giovanni
Miotto Francesco fu Natale
Monti Ugo di Antonio
Martini Giacomo di Lotario
Mancuso Antonino fu Leonardo
Manzini Carlo fu Pietro
Moda Aldo fu Angelo
Migliorini Giordano fu Roberto
Martinelli Giuseppe fu Lodovico
Mercadante Giuseppe fu Salvatore
Morato Andognanio fu Domenico
Morassi Umberto di Francesco
Mucciardi Goffredo di Oreste
Mucelli Giovanni di Candido
Mazzetai Aldo di Emo
Marcoleoni Giovanni fu Carlo
Mucciardi Cesare di Oreste
Marini Carlo di Anacleto
Mira Salvatore fu Mariano
Martinovich Achille fu Giovanni
Maranzana Carlo fu Luigi
Manni Armando di Riccardo
Marsollo Enrico fu Enrico
Marsollo Amberto fu Enrico
Memo Erminio fu Giuseppe
Molin Angelo di Carlo
Mondin Gino di Aristodemo
Marella Antonio fu Giuseppe
Menegus Emilio fu Angelo
Mazzoleni Giovanni Amedeo di Ach.
Mini Giovanni fu Giovanni
Morando Angelo fu Pietro
Marzi Romeo di Pietro
Morolo Virgilio di Orlando
Montini Angelo fu Luigi
Mundin Amedeo di Aristodemo
Manzoni Angelo di Augusto
Magnanini Amedeo fu Vittorio
Martini Luigi fu Francesco
Motta Otello fu Augusto
Manni Gino di Giusto
Moretto Francesco fu Carlo
Meneguzzi Angelo fu Mariano
Mascarin Giulio di Giovanni
Maggion Bruno fu Gaetano
Mariotto Giovanni fu Angelo
Miotto Giovanni di Vittorio
Mazziol Emilio fu Filippo
Pavan Vittorio di Elia
Ponticelli Carmine di Raffaele
Puggioni Nicola fu Pietro
Papetto Manlio fu Enrico
Pulese Giuseppe di Olivo
Piccolo Giovanni di Antonio
Penso Arturo fu Augusto
Pisoni Pietro fu Edoardo
Pagan Andrea fu Antonio
Pescarolo Ettore fu Antonio
Plachi Vincenzo fu Vincenzo
Pella Ercole di Edoardo
Petrovich Giorgio di Nicolò
Polo Luigi fu Isvaldo
Pitteri Antonio fu Pietro
Perazzolo Ferruccio di Giuseppe
Pontini Riccardo fu Giorgio
Pontello Mario fu Gio. Batta
Paoluzzi Giovanni fu Vittorio
Padoan Vittorio fu Angelo
Palmisano Tommaso fu Francesco
Polito Luigi di Carlo
Pinto Costantino di Saverio
Peretti Antonio fu Natale
Pastowsky Antonio di Angelo
Poletti Ugo
Pulliero Pietro fu Pasquale
Patisa Cesare fu Girolamo
Panfido Giuseppe fu Carlo
Pellissetti Mario di Oreste
Pagnin Adolfo fu Andrea
Piva Ettore di Luigi
Pagnin Ettore fu Daniele
Pagnin Ferdinando fu Daniele
Pancotto Nicolantonio fu Giovanni
Pasquali Bruno fu Gaetano
Preto Mario di Giuseppe
Perricone Emilio fu Carmelo
Puppin Carlo fu Domenico
Pedrazzi Alberto fu Giovanni
Pianetti Umberto fu Procolo
Peller Giovanni fu Giuseppe
Perocco Ermete fu Luigi
Possagno Antonio fu Riccardo
Pieutti Umberto fu Luigi
Pancheri Giovanni fu Giovanni
Padoan Romano di Emilio
Pedrenzon Sergio di Virgilio
Pagan Ermo di Andrea
Porri Guido
Palmarin Angelo di Ambrogio
Pollana Attilio di Antonio
Polacco Napoleone fu Vittorio
Perino Giovanni fu Giuseppe
Puenich Mario fu Giovanni
Perale Attilio fu Federico
Pianon Pasquale di Antonio
Possobon Fernando fu Antonio
Pittan Giuseppe di Angelo
Paccagnella Pietro di Antonio
Cicogna Luca fu Vittorio
Dalla Costa Leone Amedeo fu Gius.
Beffagna Antonore fu Alessandro
Bettani Furio fu Lorenzo
Focrardi Gino di Umberto
Fontebasso Arturo fu Bartolomeo
Gramm Luigi fu Giovanni
Lavagna Giuseppe fu Antonio
Longo Luigi di Angelo
Mattiuzzi Ernesto fu Giovanni
Marpillero Lodovico fu Antonio
Massari Antonio fu Emanuele
Perimmotto Giuseppe di Nicolò
Polato Attilio di Lorenzo
Paccagnella Luigi Gino fu Natale
Scarpa Vincenzo fu Pietro
Schiavon Gioacchino di Umberto
Sabbadin Luigi di Giacomo
Simeoni Umberto Primo fu Franc.
Salvatori Gerardo fu Giuseppe
Samassa Gilberto fu Angelo
Vasta Giuseppe di Francesco
Zambelli Antonio fu Zaccaria
Scarpa Vincenzo di Giuseppe
Bellati Arturo di Marco
Rocca Leone fu Giulio

Jesolo

Gerotto Antonio di Eugenio
Bergamo Manlio di Alfredo
Patanè Salvatore fu Angelo
Morando Ampelio di Umberto
Basan Roberto fu Antonio
Visentin Alberto fu Giovanni
Priviero Giuseppe di Giacomo
Saciotto Mario Luigi di Pietro
Manfredini Diodoro di Domenico
Turchetto Angelo fu Clemente
Buson Giuseppe di Tommaso
Morando Luigi di Primo
Morando Primo fu Luigi
Morando Umberto fu Luigi
Lami Antonio fu Giacomo
Mantagner Giuseppe di Giovanni
Artesi Giacinto fu Giacomo
Cavedagni Luigi
Benozzi Emilio fu Domenico
Marin Ottorino di Mariano
Pianura Eugenio fu Costante
Priviero Ettore fu Felice
Ferrazzo Giuseppe di Agostino
Zanta Alberto fu Francesco
Ramazzina Vittorio di Fioravante
Vanin Federico di Sante
Giacchetto Angelo fu Giovanni
Pavan Costante di Bortolo
Storto Guido di Giuseppe
Perini Giovanni Temistocle fu Dom.
Berto Antonio di Giuseppe
D'Este Luigi fu Giovanni
Camozzi Lucio fu Giovanni
Furlan Giacomo fu Ferdinando
Mazzucco Italo fu Giuseppe
Cappelletto Luigi fu Vincenzo
Girardello Pietro fu Pietro
Vidotto Benvenuto di Giovanni
Camozzi Mario fu Valentino
Franzi Ottorino fu Natale

Cinto Caomaggiore

Sgalotti Giovanni fu Luigi
Danelutti Enrico fu Giuseppe
De Vecchi Attilio di Attilio
Bortoluzzi Giovanni fu Girolamo
Moro Giacomo di Luigi
Moro Luigi fu Giacomo
Zano Giuseppe fu Giovanni
Stefanutto Emilio di Carlo
Vecchier Beniamino di Domenico
Del Rizzo Isidoro di Andrea
Sut G. Batta di Pietro
Ceron Ermenegildo di Luigi
Carnio Bortolo fu Gio. Batta
Cargnello Secondo fu Domenico
Bertoli Ettore di Angelo
Falconer Luigi di Domenico
Pasutto Olivo fu Antonio
Caldierato Giuseppe di Matteo
Amadio Giacomo di Eugenio
Melan Luigi fu Giuseppe
Altissimo Alberto fu Augusto
Pedrinelli Antonio di Marco
Battiston Giovanni di Domenico
Nardioli Angelo di Francesco
Campanerutto Ettore di Giuseppe
Amadio Marino di Giuseppe
Amadio Daniele di Giuseppe
Scalzotto Luigi di Riccardo
Simonato Dionisio di Angelo
Chiarodia Luigi di Giuseppe
Marzinotto Giuseppe Umberto di Raimondo
Papais Antonio di Pietro
Ugherani Emanuele
Zanot Antonio fu Gio. Battista
Antoniali Mario di Celeste
Maschertini Virginio di Alessandro
Golebato Filiberto fu Luigi
Zorzi Antonio fu Antonio
Menegon Vittorio fu Luigi
Bigattin Antonio di Vincenzo
Simonato Calisto di Angelo
Ros Giovanni di Gio. Batta
Amadio Giovanni di Celeste
Arreghini Elio di Eugenio
Gasparotto Antonio fu Nicolò
Marzinotto Mario di Giovanni

Scorzè

Barison Vincenzo fu Mosè
Pesce Cipriano fu Alessandro
Zanetti Ermenegildo Galliano di Gal-
Tonderini Carlo di Antonio
Bortignon Romano di Giovanni
Gobbio Giovanni di Gabriele
Bonotto Francesco di Marco
Pelhasato Gino fu Angelo
Barbato Silvio fu Angelo
Bronzo Urbano di Luigi
Busatto Giovanni fu Paolo
Ceron Arturo fu Giovanni
Cimitan Eliseo di Giuseppe
Codato Federico di Pietro
Bottin Marco di Luigi
Maccatrozzo Ferruccio fu Giuseppe
Maccatrozzo Giovanni fu Giuseppe
Mescolin Vincenzo di Gioacchino
Pistolato Giuseppe di Natale
Guerra Vittorio di Angelo

Concordia Sagittaria

Battel Umberto fu Giuseppe
Bianco Anselmo di Cesare
Bortolussi Luigi fu Luigi
Falcon Giovanni di Pietro
Favruzzo Domenico di Antonio
Flaborea Giuseppe fu Romolo
Florean Luigi fu Antonio
Furlanis Giovanni di Sante
Gozzo Giuseppe fu Giuseppe
Irtani Pollione
Martini Luigi fu Giovanni
Moretto Sante di Stefano
Olivier Antonio di Antonio
Pavan Domenico Gaetano fu Giord.
Schiavon Umberto fu Sante
Zacchèo Sante di Gio. Maria
Zadro Giuseppe di Carlo
Zanco Giovanni di Domenico
Zanon Giovanni di Antonio

Vigonovo

Alvezzola Giovanni di Attilio
Bersan Pasquale Mario fu Carlo
Bellà Rino di Gustavo
Bergamini Gino di Pasquale
Bottazzin Vincenzo di Giordano
Bugno Guido di Giacomo
Caldon Guido di Luigi
Cecron Amedeo fu Domenico
Donà Antonio di Davide
Fontana Antonio fu Bortolo
Galenda Angelo di Stefano
Monetti Pietro fu Antonio
Pavanello Pietro fu Luigi
Penazzato Bruno di Giovanni
Rizzo Ferruccio di Giuseppe
Rubin Alessandro fu Giuseppe
Troleso Attilio di Luigi Stefano
Zampese Silvio fu Luigi
Zenatto Cesare fu Riccardo
Zinato Mario Pietro di Vittorio

Le ispezioni dell'on. Capialbi

L'altro ieri l'on. Capialbi delegato dalla Direzione del Partito, si è recato a visitare la Colonia Marina dell'Ente Opere Assistenziali, al Lido. Ieri, continuando il giro di ispezione, si è recato alle Colonie Elioterapiche di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Gruaro, dove ha riscontrato buona organizzazione e funzionamento, grazie alla valida opera svolta dai singoli preposti e collaboratori.

Ente Opere Assistenziali

Il Gruppo Sportivo A. Bajetta, in occasione della partita G. S. Bajetta e S. S. Serenissima, ha devolute lire 500 quale rimanenza utili a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Segretario federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Sindacato Belle Arti

Gli artisti che sono in possesso di fotografie dei loro quadri esposti alla IV. Mostra regionale di Cà Pesaro sono pregati di consegnarle alla sede del Sindacato a S. Fantin 1901, essendo dette fotografie richieste dalla stampa.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia indice ed organizza per domenica 27 corr. una gita in mare con meta Zara. La gita verrà effettuata con la motonave «Barletta», messa gentilmente a disposizione dalla Società Adriatica di Navigazione.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire venti, con diritto al viaggio di andata e ritorno.

La partenza della motonave avverrà sabato 26, alle ore 21, per essere a Zara alle ore 8 di domenica 27. La partenza da Zara avverrà alle ore 18 e l'arrivo a Venezia alle ore 5 di lunedì 28.

I posti disponibili sono 500 e i biglietti relativi sono in vendita da oggi presso la sede del Dopolavoro Provinciale, Rialto, Palazzo della Pescheria.

Crociera velica Venezia-Capodistria

La 2.a Crociera velica Venezia-Capodistria viene rinviata al prossimo anno, stante che le improvvise mutate condizioni atmosferiche non danno sufficente garanzia per la buona riuscita della manifestazione che si doveva effettuare nei giorni 19, 20, 21 agosto.

Ente nazionale della Cooperazione

Assemblea della Mutua Veneziana Intagliatori, Indoratori, Mosaicisti e Lavoranti in Legno. E' seguita l'Assemblea della società Mutua fra Intagliatori, Indoratori, Mosaicisti e Lavoranti in Legno di Venezia, nella Sala centrale della Sede dell'E. F. C. All'Assemblea è intervenuto per la Consulta delle Mutue Volontarie Fasciste il Rag. cav. Giovanni Venni il quale ha portato il saluto dell'E.N.F.C. e del Segretario Provinciale rag. Pio Ceccarelli.

Dopo la lettura del verbale della Assemblea precedente, che venne approvato, il Consigliere anziano sig. Angelo Farinati ha esposto la situazione della Mutua e ha tenuto la relazione morale dell'annata. Quindi venne letta la relazione dei Sindaci, che approva il Bilancio.

Il Bilancio, la relazione dei Sindaci, le modifiche allo statuto e tutte le altre proposte concretate dal Consiglio ed esaminate dall'Assemblea, vennero infine approvati all'unanimità.

E' seguita quindi la nomina delle cariche sociali; riuscirono eletti i signori: Pietro Michiel, Zennaro Pasquale; Farinati Angelo; Rohr Pietro; Basera Giuseppe i quali compongono il Consiglio per l'anno 1933, fino all'Assemblea del febbraio 1934. A Sindaci sono stati eletti i sigg.: Bressan rag. Umberto e Pancottia Umberto.

L'arrivo di una squadra

di esploratori indiani

Sono giunti ieri alle 14.08 da Budapest dieci esploratori indiani, in gita d'istruzione per le principali città europee. E' la prima volta che giungono in Italia degli esploratori cattolici dell'India inglese: essi, che sono accompagnati da un loro maestro, provengono dalla regione del Kistna, un vastissimo territorio dove si trova una fiorente Missione cattolica retta da sacerdoti italiani.

A ricevere i giovani alla Stazione di S. Lucia si trovava P. Mario Dall'Agnol, il valoroso missionario veneziano che ultimamente fu per tre anni e mezzo in India, nel distretto del Kistna, e precisamente a Uppalura, e che ora trovasi qui, in convalescenza, essendo stato morsicato due volte da un serpente. Gli ospiti hanno preso alloggio all'albergo «Hotel Venezia» in Lista di Spagna. Essi visiteranno i principali monumenti, ripartendo fra due giorni per Roma.

Diamo alcune notizie sulla regione indiana del Kistna. Questa è vastissima, conta circa tre milioni di abitanti ed è chiusa dai due grandi fiumi Kistna e Godavari, sacri agli indiani come il Gange. In questa zona terribile pel clima afoso e umido e per la mancanza quasi assoluta, nell'interno, di mezzi di comunicazione, svolgono la loro attivissima opera di propagazione del Vangelo, di assistenza, ecc. una quindicina di Padri italiani del Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano. Per l'opera di questi padri, il cattolicesimo ha fatto passi davvero giganteschi in tale zona (il 30 per cento degli abitanti è costituito dai «Paria») tanto che di recente il Papa ha eretto a Missione Indipendente il distretto del Kistna, che prima faceva parte della Diocesi di Hyderabad. Capoluogo è Bezwada, che in indiano vuol dire «passo della vittoria»; infatti in tale luogo nel 19[illegible] per la prima volta in India venne issata la bandiera tricolore dell'indipendenza. Bezwada conta 60 mila abitanti ed è nodo importantissimo della ferrovia Madras-Calcutta. A Bezwada vi è la direzione della Missione del Kistna che conta una quindicina di distretti missionari, ognuno dei quali comprende dai 25 ai 30 villaggi.

L'arrivo del «Luigi Cadorna»

E' giunto ieri nel nostro porto l'incrociatore della Classe dei Condottieri «Luigi Cadorna» che si è ormeggiato in Bacino San Marco, di fronte alla Riva degli Schiavoni. Il «Luigi Cadorna», uscito dai cantieri solo da pochi mesi, giunge a Venezia per la prima volta.

La "Stella d'Italia,,

Ieri mattina alle 7 è giunto nel nostro porto, proveniente da Trieste, il piroscafo «Stella d'Italia» che è ripartito a mezzogiorno con un centinaio di passeggeri per Istambul.

Un apparecchio inglese

Si è levato ieri dal campo «Nicelli» a San Nicolò di Lido, diretto a Vienna, l'apparecchio da turismo inglese giunto a Venezia alcuni giorni or sono e pilotato dal proprietario signor Arturo Hattersley.

I treni popolari del 20 agosto

Per norma del pubblico, stimiamo utile riepilogare il programma dei treni popolari che saranno effettuati domenica 20 agosto in origine da stazioni del Compartimento di Venezia:

VERONA-MERANO classe III. Partenza da Verona P. N. ore 4.50, arrivo a Merano ore 9.10. Ritorno: partenza da Merano ore 21.30, arrivo a Verona P. N. ore 1.30. In questo treno saranno ammessi i gitanti in partenza da Verona, Rovereto e Trento al prezzo di lire 17, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Venezia e Mestre (lire 25), da Padova (lire 23) e da Vicenza (lire 21).

Sarà consentito ai gitanti di fermarsi a Rovereto, Trento, Ora, Bolzano o Lana Postal.

Presso le stazioni di partenza sono in vendita i biglietti per le seguenti gite facoltative: da Ora a Predazzo lire 7; da Bolzano a Mendola o Caldaro lire 7.

BOLZANO-VENEZIA II e III classe. Partenza da Bolzano ore 6.10, arrivo a Venezia 11.10. Ritorno: partenza da Venezia ore 0.02 arrivo a Bolzano ore 5.40. In questo treno saranno ammessi i gitanti in partenza da Bolzano, Ora, Mezzocorona, Trento e Rovereto al prezzo di lire 31 per la II classe e lire 18 per la III; nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Fortezza, da Bressanone e Merano (lire 38 per la II e lire 23 per la III) e da Chiusa (L. 34 e L. 21).

VENEZIA-VICENZA III classe. Partenza da Venezia ore 6.35, arrivo a Vicenza 7.55. Ritorno: partenza da Vicenza ore 21.17, arrivo a Venezia 22.35. Questo treno accoglierà i gitanti in partenza da Venezia, Mestre e Padova al prezzo di lire 7, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Treviso (L. 10) e da S. Donà (L. 12).

Presso le stazioni di partenza sono in vendita i biglietti per la gita facoltativa Vicenza-Recoaro al prezzo di lire 5.

GARAGE VITTORIA - F.lli Roveri
CONEGLIANO - Tel. 52
Noleggio automobili per gran turismo, per famiglie, per viaggiatori o professionisti.
Prezzi: BALILLA . . . . 0.50 al
TORPEDO 5 posti . 0.70
BERLINA 5 posti . 0.75 Km
PRENOTATEVI

Stato Civile di Venezia

17 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 9; femm. 7
Nati morti 0; Totale 16
MORTI: 5
MATRIMONI: 4

Matrimoni celebrati: Gallo Mario vetraio con Romanello Ida casalinga. Del Zotto Domenico modellista in legno con Zennaro Antonietta casalinga, Torre Giuseppe fuochista con Zennaro Caterina casalinga, tutti celibi.

Decessi: Scarpa Rosetti Vittoria di anni 65 vedova, casalinga di qui, Massaro Callegaro Angela di anni 86 vedova cas. di qui, Pavan Maria di anni 66 nubile ricoverata di qui. Lazzari Maddalena d'anni 79 nubile ricoverata di qui; Saltarel Leonilde di anni 23 nubile casalinga di San Donà di Piave.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi 1, femmine 1.

Premio sulla produzione bozzoli per l'annata 1932

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa informa che i sottoindicati produttori di bozzoli che a tutt'oggi non si sono presentati agli Uffici incaricati del pagamento del Premio Governativo sulla produzione bacologica del 1932, potranno riscuotere il premio stesso presso gli Uffici del Consiglio a Venezia — via XXII marzo.

I detti produttori sono:

Magnoler Fioravante di Agostino, Noventa di Piave, Giannarda Giuseppe fu Carlo, Campagnalupia; Main Pasquale di Giovanni, Dolo; Marchiori Maria fu Vittorio, Dolo; Gambaro Giuseppe, Noale; Beggio Alfredo, Noale, Salviato Modesto fu Luigi Noale; Zecca Giovanni fu Luigi, Noale; Bello Pietro fu Francesco, Mira, Finotto Italo fu Luigi, Mira, Rocco Giovanni, S. Donà di Piave, Calderan Giuseppina, id; Lamon Augusto fu Giuseppe id; Mondria Bernardo, id; Marcuzzo Giacomo fu Antonio id, Marigonda Ernesto, Masarin Vincenzo fu Antonio id.; Marigonda Ernesto id.; Masarin Vincenzo fu Ant. id; Mattiuzzi F.lli fu Pietro id; Tonetto Lorenzo fu Andrea id, Zanin Silvio fu Liberale id; Turri Giuseppe fu Ant. id; Bortolotto Giuseppe (amm.ne) Musile; Marsonetto Sante fu Vinc. id; Zaffalon Giovanni id; Pessamotto Antonio fu Pietro id; Perolo Silvio fu Augusto id.; Rumiolon Antonio fu Pietro id; Beraldo Giovanni fu Antonio, Meolo; Stanco Giovanni fu Angelo, Meolo; Rossi Amalia id; Padovan Celeste e Mariano id. Perissinotto Giacomo fu Luigi id; Zarotti Bortolo fu Antonio id; Radina Ernesto fu Giuseppe, S. Michele al Tagliam.; Agnolin Matteo S. Stino di Livenza. Giacomazzi Andrea fu Luigi id; Rossi Rinaldo fu Antonio id. Rubin Armando fu Agostino id. Nardo Anna in Rubin. Canato Paolo id; Tincello Antonio fu Andrea id. Rubin Fratelli id; Corazza fratelli id, Trevisan Luigi id. Trevisan Luigi fu Giuseppe id. Penzo Ulderico id.; Maviai Genoveffa fu Giovanni, Mirano, Brusolo Antonio fu Luigi, Portogruaro; Zampier Angelo fu Beniamino id, Mazzarutto Giuseppe fu Antonio id; Boscariol Teresa fu Giuseppe id, Bortolin G. Camillo fu Dario id. Bortolato Giuseppe, Scorzè, Campigotto Antonio fu Bortolo id; Checchin Pasquale di Luigi id; Cappelletto Tommaso id.; Cercato Nicola id, Gatto Antonio fu Pietro id; Pellizzon Filomena fu Angelo id; Serena Achille fu Francesco id; Zorzetto Ferdinando fu Giacomo id.; Zorzetto Angelo fu Giacomo id., Zugno Ettore di Pietro id. Favaro Giuseppe Mestre, Motta fratelli id.

Soc. Automobilistica Dolomiti

S A D

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles:

Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez. — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi. Agenzia Gruppo S A D., Venezia cav. Edoardo Seika, San Marco 254, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

L'attività dei Sindacati

del Commercio in luglio

Durante lo scorso mese di luglio l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha indetto tre assemblee di categoria e due riunioni del Direttorio; sono state esaminate e risolte n. 40 vertenze individuali per un importo di L. 54.107. I lavoratori tesserati ascendevano alla fine del mese a n. 8167; i lavoratori collocati nello stesso mese sono stati n. 64 segnando una ulteriore riduzione dei disoccupati di duecento lavoratori in confronto del precedente mese di giugno.

Durante il mese in esame sono stati stipulati: il contratto di lavoro per il personale alberghiero, l'accordo salariale per i barbieri della provincia; il calendario festività per i negozi di specialità veneziane.

Opera Pia Cucine Economiche

Razioni distribuite dal 1 al 15 agosto nella cucina di S. Giovanni Evangelista a L. 1 N. 2605.

La regata di Murano

Il ruolo dei regatanti

Per Domenica 20 corrente, a cura del Comune, è stata organizzata una delle feste di Venezia più tradizionali e cioè la regata fra gondole normali a un remo. Per tale regata, oltre ai premi stabiliti, la Ditta Barera ha messo gentilmente a disposizione del V. arrivato un grammofono con due doppi dischi, il signor Davide De Anna ha offerto il galletto per il quarto, mentre il Gruppo Fascista di Murano offre al 6.o arrivato un artistico lampadario di Murano.

Il tradizionale garanghelo dei regatanti avrà luogo questa sera alle 20 alla Trattoria al Giardinetto a Murano.

Il ruolo dei regatanti è stato così formato dall'apposita Commissione Tecnica:

Bianco: Vianello Aldo, detto Sperandio, il quale conta 5 primi, un secondo, un quarto, un secondo a Murano e un terzo a Mestre.

Canarino: Tagliapietra Angelo detto Mariotto: un primo alla Giudecca, un primo a Campalto.

Viola: Morucchio Ferruccio detto Ciuci, un secondo e un terzo nella Regata storica Reale, e un secondo nella regata di Murano.

Celeste: Gioppon Giovanni, un terzo e un primo nella regata Fascista a Murano.

Rosso: Bergamo Egidio detto Bagigi.

Verde: Moranco Giordano detto Acquastanca: un terzo nella Regata di Murano.

Arancio: Penzo Angelo detto Zerbin.

Rosa: Galliccioli Pietro, il quale dal 1928 in poi ha vinto varii premi nelle regate dei liberi e del popparini.

Marron: Penzo Pietro detto Schucchiero junior: un quarto e un primo alla Regata Storica Reale, un primo alla Regata Fascista, un secondo, un terzo e un primo alla Regata di Murano.

Riserva: Spinadin Giovanni detto Doze, un sesto alla regata di Murano.

Una morte improvvisa

Ieri nel pomeriggio, sul Ponte Pasqualigo, a Cannaregio, una vecchia signora, accompagnata da una domestica, anch'essa anziana, fu vista repentinamente mancare ed accasciarsi pesantemente sui gradini del ponte. Prontamente soccorsa e ricoverata nella Farmacia Pitteri, la povera signora, che fu identificata per Emilia Zaccon vedova Mariani, da Venezia, ottantenne, abitante a Cannaregio 4304, spirava nonostante le premurose cure prodigate dal dott. Bruzzo. Il decesso, dovuto ad improvvisa paralisi cardiaca, venne regolarmente denunciato al Commissariato di Cannaregio.

Il salvataggio d'un fuochista

Crediamo doveroso segnalare il lodevole comportamento del fuochista dell'A.C.N.I.L. Attilio Zampolli abitante a S. Marco, Corte Contarina 1571, il quale la sera del 9 corrente, accortosi che una bambina, che stava sbarcando dal piroscafo «Giudecca» all'approdo del Molo, era caduta in acqua, si gettò in Canale e la trasse in salvo.

L'Azienda ha elogiato e premiato il nobile gesto compiuto dallo Zampolli.

Colto da malore

Qui di passaggio, il ventitreenne Francesco Razzano, da Benevento, ieri alle 17 veniva colto da improvviso malore in Campo San Leonardo. Soccorso dal vigile Sassetto venne trasportato a mezzo della Croce Rossa in ospedale dove è stato trattenuto in osservazione.

Scaricando del carbone

Mentre scaricava del carbone dal battello «Carla» ormeggiato in Marittima, il quarantenne Giuseppe Candian, abitante a Dorsoduro, veniva colpito all'occhio destro dalla polvere di carbone che gli produceva una lesione corneale guaribile in 15 giorni.

Cade in un fosso

Il bracciante Antonio Gianolla, di anni 28, abitante a Cannaregio 1784 il 10 corrente, trasportando una tavola a Sacca Fisola, scivolato, accidentalmente cadeva in un fosso profondo circa 50 centimetri. Si presentava ieri all'ospedale per farsi medicare una ferita infetta al dorso della gamba destra guaribile in 10 giorni.

Cade dal letto

Cadendo dal letto mentre dormiva, Egidio Antonello, di anni 9, abitante al Lido in Via Orsera 1, si produceva ieri una ferita lacero al mento guaribile in 10 giorni.

Lavando

Aurora Cavalli, di anni 23, abitante a Cannaregio 5676, nel lavare ieri una camiciola si conficcava un ago nel dito mignolo destro. Ricoverata per le medicazioni all'ospedale venne giudicata guaribile in giorni 10.

Esercitazioni di tiro rinviate

Il ten. Colonnello Comandante del Gruppo comunica che l'esercitazione di tiro che avrebbe dovuto aver luogo oggi al pomeriggio è stata rimandata a domani sabato.

Partenza alle ore 14.30 dal Pontile della Pietà.

E' particolarmente raccomandato l'intervento in uniforme di marcia.

L'Artigianato di Venezia all'E.O.A

Il Consiglio Provinciale dell'Artigianato di Venezia per onorare la memoria della madre del signor Umberto Rosa, Capo Nazionale degli Orafi e Argentieri, ha offerto direttamente all'E. O. A. L. 100.

La prima di "Otello,,

Questa sera alle 21.30 precise, avrà luogo nel cortile del Palazzo Ducale l'attesissima prima rappresentazione di *Otello*, tragedia di Shakespeare, nell'interessante edizione allestita da Pietro Sciaroff ed avente ad interpreti Carlo Pilotto (Otello), Kiki Palmer (Desdemona), Filippo Scelzo (Jago), Gino Cervi (Cassio), Mercedes Brignone (Emilia), Nini Gordini Cervi (Bianca) e Carlo Tamberlani (Brabanzio).

Sarà regolatore delle danze Vincenzo Celli della *Scala* di Milano e direttore dello spettacolo Lucinno Ramo. I costumi sono di Mariano Fortuny e Maria Palmer. Le musiche sono espressamente composte dal maestro I. ne Zonelli che ne dirigerà l'esecuzione e da Geni Sadero.

Il numero elevatissimo dei posti venduti e la qualità delle persone che hanno assicurato il loro intervento allo spettacolo, danno affidamento che l'importanza dell'avvenimento artistico corrisponderà all'interesse di quello mondano.

La vita al Lido

Il Gran Ballo "Soir de Paris,,

al Dancing Stabilimento Bagni

Sabato 19 agosto, nel suggestivo Giardino sul Mare, avrà luogo l'attesissima festa del «Soir de Paris» organizzata dalla Casa Bourjois di Parigi. Con questo ballo avremo il più grande concorso femminile del Lido. Venticinque premi sono in palio fra le gentili signore.

Una incorruttibile giuria assegnerà i premi a seconda il programma della festa, e cioè: Alla Donna Novecento, alla più bella bocca, ai più begli occhi, alle migliori spalle.

Ancora sei premi per le toilettes più eleganti, e infine fra tutte le gentili presenti saranno estratti a sorte 15 flaconi «Soir de Paris».

Tutto il Lido elegante vorrà essere presente a questa magnifica serata.

Altre nuove attrazioni e sorprese completeranno il magnifico programma.

"Venezia,, di Gino Rocca

al Chez Vous

La Compagnia Palmer annunzia di avere arricchito il proprio repertorio della nuovissima commedia in due atti di Gino Rocca avente per titolo: *Venezia*.

La commedia, che è tutta soffusa di un senso di alta poesia, è già alle prove e verrà rappresentata per la prima volta al Chez Vous la sera di lunedì 28 corr.

La novità verrà a costituire l'avvenimento più importante della stagione che Kiki Palmer sta per iniziare nel suggestivo ritrovo, e che si aprirà la sera di lunedì 21 corrente con *Notturno dei nostri tempi*, nuovissima commedia in tre atti di Bevilacqua.

Fiera del Levante di Bari

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che in occasione della IV Fiera del Levante di Bari, i titolari ed i dirigenti delle ditte industriali, artigiane e commerciali e delle aziende agricole possano fruire di uno speciale libretto con sei scontrini valevoli per altrettanti viaggi con la riduzione del 50 per cento su tutta la rete dello Stato nel periodo dal 1 Settembre al 31 ottobre p. v.

Detti libretti sono rilasciati gratuitamente dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — «Luci della Città» creato interpretato da Charlie Chaplin (Charlot). A richiesta la crociera serale.

OLIMPIA. — «Malizie d'Eva» con Anny Ondra - Sincronia, Cines.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI
dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto;
dalle ore 17 alle 19: The dansante;
dalle ore 21 alle ore 23: Varietà;
dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

OPERA: Vienna, 19.15, *Così fan tutte* di W. A. Mozart, dir. Clemens Krauss, regista Lothar Wallerstein, interpreti principali Eva Hadrabova, Adele Kern, Karl Hammes, Joseph v. Manowarde; Bucarest, 19.40, *Manon* di Massenet (dischi).

MUSICA SINFONICA: Parigi P. P., 20.30, musiche di Borodin, Glasunoff, Rimski Korsakoff; Praga, 20.55, musica di Dvorak.

COMMEDIA: Milano ecc., ore 20.30. *Il sire di Rochardre* di Marco Reinach.

OPERETTA: Roma, Napoli, ore 20.45, *Vedova allegra* di Lehar.

VARIE: Staz. italiane, 16.45 trasmissione dal Ospizio marino del Ca' di Landino (Bologna).

DANZE E CANZONI: Bari ore 22.30, Vienna 22.30, Breslavia 22.50, Lipsia 22.15, Londra Naz. 23, Londra Reg. 22.30, Bucarest 22.50.

RADIO SUPERLA

Generosa offerta del Banco di Napoli

La locale Direzione del Banco di Napoli ha versato all'Ente alla Mare L. 300 per essere destinata alla gestione Bagni giornalieri per i bambini poveri veneziani.

Oltre trenta delegati a Venezia
per il XV Congresso della C.I.E.

[illegible] prossima giungerà a Venezia il sig. Denis Follows, presidente della C.I.E. ossia della [illegible] Internazionale degli Studenti, accompagnato dal segretario sig. Gibson, per assistere di persona agli ultimi tocchi dell'organizzazione del XV Congresso degli Studenti che avrà luogo dal 24 agosto al 2 settembre.

[illegible] resso dell'anno scorso, tenuto a Praga, ed allora [illegible] deciso ad unanimità di affidare l'organizzazione del Congresso [illegible] anno ai Gruppi Universitari fascisti e la scelta cadde su Venezia, che all'incanto millenario delle pietre, dell'acqua e [illegible] ha saputo fondere le nuove possenti opere create per la vita e l'espansione avvenire, [illegible] nell'anno undecimo il ponte sulla laguna, di romana [illegible] e grandezza, l'attrezzamento del grandioso Porto Industriale di Marghera, sorto ove tredici anni fa era desolata palude ed altre opere cospicue.

[illegible] Confederazione Internazionale degli Studenti un complesso ed agile organismo al quale fanno capo tutte le forze giovanili intellettuali del mondo intero e l'annuale congresso, che viene tenuto in una delle principali città del mondo, è nello stesso tempo l'occasione per discutere i problemi che nel campo organizzativo, assistenziale, sportivo e culturale interessano gli universitari delle varie nazioni ed un modo per rendersi conto della particolare fisionomia di un paese nonchè dei progressi che nell'ambito dei singoli Stati si sono verificati.

Il Congresso che ufficialmente inizierà i suoi lavori il giorno 26, ufficiosamente avrà inizio mercoledì 23 con l'arrivo dei membri del Comitato esecutivo della CIE e con le successive riunioni preparatorie dello stesso Comitato e delle varie commissioni, nonchè con la Conferenza della Stampa Universitaria.

Alcune delegazioni straniere, e specie dei paesi baltici, sono già in viaggio; di altre è annunciata prossima la partenza; e con le delegazioni viaggiano, naturalmente, anche numerose comitive di studenti che colgono l'occasione del Congresso e delle facilitazioni annesse per venire in Italia ed a Venezia. Così dalla lontana Finlandia, ad esempio, giungeranno oltre una settantina di studenti per accompagnare la propria delegazione. E le adesioni, avvicinandosi la data di chiusura, affluiscono alla sede del Comitato organizzatore in Bocca di Piazza, presieduto dal dott. Guido Giacomini segretario del GUF, raggiungendo a dieci giorni dalla inaugurazione dei lavori il numero di trecentocinquanta, con oltre trenta delegazioni ufficiali.

Grossa controversia
per l'applicabilità del contributo di bonifica

Particolare interesse hanno sollevato negli ambienti agrari della provincia le varie fasi di una grossa controversia insorta fra la Direzione Generale del Demanio e Tasse e il Consorzio di bonifica Gambarare in merito alla applicabilità del contributo di bonifica alla tenuta «Giarone». Il predetto Consorzio con sede a Mira provvide a bonificare nel 1890 il proprio comprensorio di 3364 ettari, ricorrendo al prosciugamento «a scolo naturale» per 1528 ettari, e mediante il bonificamento meccanico per gli altri 1836 ettari, parte dei quali occupati dalla tenuta denominata «Giarone» di 252 ettari, pel cui risanamento occorsero opere relativamente complesse e notevolmente costose. Questa tenuta, nel 1918, l'acquistò in amministrazione della R.a Marina di Venezia dal marchese Balbante, stabilendosi, nel contratto di compra-vendita, che le imposte fondiarie e consorziali sarebbero state pagate dal venditore fino al 10 novembre 1918, mentre in seguito sarebbero passate a carico dell'Amministrazione della R. Marina, che ne avrebbe fatto il pagamento direttamente agli Enti interessati. In seguito la R. Marina costruiva su parte della tenuta e precisamente su 70 ettari circa, alcuni fabbricati, e la parte rimanente della tenuta (di oltre 180 ettari) veniva invece ceduta in locazione, con regolare contratto, dapprima a certo Mosè Gatto, già amministratore del marchese Balbante e, nel 1926 a certo Fonassiero Lorenzo, attuale fittavolo, per il cospicuo fitto annuo di circa 140.000 lire. In pari tempo si faceva obbligo al locatario di pagare, salvo rimborso da parte dell'Amministrazione locatrice, il contributo di bonifica, che ultimamente si aggirava sulle L. 35 mila, al Consorzio Gambarare.

L'imposta consorziale fu sempre e regolarmente pagata fino al 1929. Se non che con nota 22 aprile 1929, la R. Intendenza di Finanza di Venezia comunicava al Consorzio, che a partire dal 1 gennaio 1924, la parte della tenuta «Giarone» adibita dalla R. Marina a polveriera, risultando demaniale, doveva ritenersi esente dal contributo di bonifica, e ciò in base alla circolare della Direzione Generale Demanio e Tasse 26 gennaio 1928 N. 105 - 581, nel senso che i beni demaniali non dovessero essere soggetti a contributo di bonifica, e pertanto si invitava (con la nota stessa) il Consorzio a desistere dall'includere nei Ruoli consorziali la amministrazione della Marina, quale proprietaria della polveriera nella tenuta «Giarone» e si faceva inoltre obbligo allo stesso Consorzio di restituire i contributi riscossi dal 1924 a tutto il 1929. Contro tale provvedimento il Consorzio oppose ricorso, nel maggio 1930, alla Direzione Generale del Demanio e Tasse, ma in data 20 ottobre 1930 l'Intendenza di Finanza di Venezia, comunicava al Consorzio, che il ricorso, non solo era stato respinto, ma che il provvedimento di cui sopra, veniva esteso a tutta la tenuta «Giarone» perchè doveva considerarsi interamente demaniale. Successivamente, contro la ingiunzione di restituire i contributi relativi al decorso 1924-1929 che la R. Marina aveva versato nella sua qualità di proprietaria dei beni inclusi nel perimetro consorziale, il Consorzio faceva opposizione, promuovendo causa col patrocinio dell'avv. Cesare Gussoni di Padova, rappresentato a Venezia dall'avv. Antonio Massari per la direzione Generale del Demanio si costituiva l'avvocato di Stato cav. Racioppi di Venezia. La causa subiva vari rinvii durante i quali i patroni delle parti si sono incontrati per vedere di giungere ad una sistemazione bonaria della grave vertenza. Infatti, recentemente, su proposta della stessa Avvocatura Erariale, la Direzione Generale del Demanio e Tasse proponeva al Consorzio la transazione della lite, transazione che veniva accettata dal Consorzio al quale si riconoscevano tutti i diritti dello stesso pretesi in lite. Pertanto, in forza della transazione, la Direzione Generale del Demanio, non pretenderà più la restituzione dei contributi già incassati dal Consorzio, (oltre 180.000 lire) e d'altra parte la R. Marina continuerà a corrispondere al Consorzio il contributo per la sua proprietà, impropriamente definita demaniale.

La tesi difensiva del Consorzio Gambarare, illustrata in una ampia memoria a stampa con copiose citazioni di diritto, veniva pienamente accolta e appoggiata dalla Direzione Generale del Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, ed anzi la controversia ha influito non poco sulla recentissima legislazione in materia di bonifica integrale, da pochissimo tempo in vigore. Infatti nelle nuove disposizioni (a differenza delle precedenti) non si fa più distinzione fra beni demaniali e patrimoniali, mentre si sancisce l'obbligo della contribuenza per tutti i beni, compresi quelli di pertinenza dello Stato delle Provincie e dei Comuni.

Come si è detto, la vertenza non interessava soltanto il Consorzio Gambarare, ma anche tutti gli altri Consorzi nel perimetro dei quali sono inclusi beni appartenenti allo Stato.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 16 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 40; in disarmo 5. Totale n. 45; arrivati n. 9; partiti n. 6.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 5350; varie 1420. Totale tonn. 6770.

Imbarcate rinfuse tonn. 647; varie 538. Totale tonn. 1185.

Carri caricati n. 173; scaricati n. 70; Totale 243.

Camions caricati n. 4 con tonn. 50. Totale camions 4 tonn. 50.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 86; uomini 865. Ore lavorative: otto. Tempo sereno.

Trasferimento di divise
dalla Romania all'Italia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

Si rende noto che in applicazione dell'accordo del 31 Gennaio 1933 relativo al trasferimento delle divise dalla Romania in Italia, l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania, durante il mese di agosto corrente, risulta determinato nella somma di lit. 6.649 919.

Come è noto, il 32 p. c. di detto importo è destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani, già scaduti alla data del 1 Agosto corrente ed il 68 p. c. viene impiegato per il pagamento dei crediti da scadere nel mese, derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1 luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di S. Polo hanno provveduto all'arresto di certo Casca Natale fu Antonio, di 20 anni, abitante a Santa Croce 2123, dovendo egli scontare 14 giorni di reclusione inflittigli in seguito a mancato pagamento di 7 contravvenzioni riportate perchè esercitava abusivamente il mestiere di venditore ambulante.

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto certi Giovanni Bressa e Giovanni Biscaro per contravvenzioni municipali non pagate.

Due contravvenzioni

Gli agenti del Commissariato di Castello hanno ieri dichiarato in contravvenzione certa Antonietta Giacco, di Costante, con bar pasticceria a Castello 4194, perchè si faceva rappresentare, senza licenza, nella conduzione dell'esercizio, dal ventottenne Ferruccio Bortoluzzi, fu Antonio, abitante a Cannaregio 5398. Anche il Bortoluzzi venne naturalmente contravvenzionato.

CICLISMO

La corsa Bicciato per ragazzi

Domenica 20 corr., organizzata dalla Società Ciclistica «Pedale Veneziano» si svolgerà la I.a Corsa Bicciato per ragazzi su quattro volte il circuito: Zianigo di Mirano-Veternigo-Treponti-S. Maria di Sala-Zianigo di Mirano.

La corsa è per ragazzi muniti del tesserino dell'U. V. I. e coloro che non ne sono in possesso potranno ottenerlo mediante il versamento di lire 1 presentando però il certificato di nascita con fotografia autenticata dal Podestà comprovante che non sono nati anteriormente al 1.o gennaio 1918.

Le iscrizioni in lire 3 (delle quali lire 2 rimborsabili a restituzione del numero di corsa) si ricevono nella sede sociale (S. Marco, Corte dell'Orso, Trattoria da Nane) nel giorno di sabato dalle ore 21 alle 23 ed anche al luogo del ritrovo stabilito alla «Trattoria Bicciato» in Zianigo di Mirano, per le ore 14.30. Il via sarà dato alle ore 15.

I premi consistono in medaglie ed al vincitore sarà rilasciato un diploma.

Cronaca di Mestre

Visite alla colonia asolana

L'altro ieri improvvisamente si recava a visitare la Colonia Alpina di Villa Vistta in Asolo il medico provinciale dott. Comm. Mesi, il quale venne ricevuto dal direttore cav. Uccio Zannini e dalla superiora.

Al visitatore venne fatta osservare tutta la colonia e vennero presentati i bambini ricoverati. L'egregio sanitario rimase soddisfattissimo per lo stato di salute in cui trovansi i ricoverati e per la pulizia ed ordine della Colonia stessa manifestando a tutto il suo compiacimento e tutta la sua più viva soddisfazione ai preposti che dimostrano tutto il loro interessamento perchè la Colonia stessa abbia da essere una istituzione modello che fa onore a Mestre.

Ossequiato dai presenti, il dott. Comm. Mesi ripartì per altre visite comprese nel programma.

Gli orfani della pia Casa di Ricovero in gita

Ieri, come annunciammo, gli orfani e le orfane della Pia Casa di Ricovero accompagnati dal loro istitutore signor Paolo Friso e da alcune reverende suore della Casa stessa, si recarono in gita a Padova e a Vicenza come premio per il buon esito conseguito nello studio e nel lavoro e come sprone affinchè tale buon esito si abbia a verificare an[illegible]

Partiti in autobus della FIAMIC di buon mattino e con un cielo limpido, raggiunsero Padova in all[illegible] verso le ore 8. Il Presidente Prof. Carlo Combi, il Consigliere cav. Andrea Cavalieri e il Direttore signor Angelo Marcolini, precedevano il convoglio sull'automobile messa gen[illegible] a disposizione dallo stesso cav. Cavalieri.

Breve sosta in chiesa del [illegible], breve peregrinazione per le movimentate vie patavine e su ancora in macchina per arrivare per tempo a Vicenza.

Scesi a Monte Berico dalle macchine, si visita il Santuario e si ascolta la Messa. Poi si esce per ammirare dal Piazzale della Vittoria, lo spettacolo incantevole di Vicenza circondata dagli altipiani ove rifulse il valore dei Fanti d'Italia.

A mezzogiorno le macchine portano i gitanti all'Orfanotrofio della Misericordia, ove è ammannito un succulento pranzetto a cura di quelle Suore.

L'ospitalità ricevuta fu superiore ad ogni aspettativa. Quelle [illegible] Suore nulla trascurarono per rendere lieto ai ragazzi ed alle orfane di Mestre il fuggevole soggiorno a Vi[illegible]

Il pomeriggio fu occupato nella visita dei principali monumenti della città, di chiese, del cimitero, della mostra di prodotti vicentini ecc.

Si ripartì verso le ore 17 alla volta di Cittadella ove fu fatta una breve sosta.

Ritornati a Mestre i giovani gitanti fecero una spontanea vivissima dimostrazione di riconoscenza all'indirizzo dell'Amministrazione della Pia Casa la quale non contenta di aver disposta la gita, volle renderla più bella [illegible] la significativa sua partecipazione alla medesima nelle persone del Prof. Combi e del cav. Cavalieri.

La mostra nazionale del vino a Bari

La Federazione Agricoltori comunica:

In occasione della IV. Fiera del Levante che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 Settembre prossimo venturo vi saranno una Mostra nazionale ed una bottega del vino italiano, alla quale potranno partecipare anche le aziende agricole.

Per maggiori informazioni gli agricoltori potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia o alla nostra Federazione.

L'importazione dei cocomeri in Francia

Si avvertono gli agricoltori che la importazione dei cocomeri in Francia è libera, non soggetta ad alcun contingentamento essendo compresi sotto la voce n. 48-A della tariffa francese, voce non soggetta a provvedimenti limitativi.

Un mendicante ladro

La scorsa notte ignoto ladro rubò a Lebrelato ved. De Francesco Angela fu Valentino abitante a Noale, un albero tagliato che si trovava nel suo cortile, due galline ed un tridente, in tutto del valore di lire 30, mentre al vicino di casa Muffato Carlo fu Giuseppe di anni 48 vennero rubati 6 polli e 16 pulcini che teneva in una stanza a pianterreno, adibita a pollaio.

Un mendicante con un sacco in spalla venne scorto in quei paraggi da certi Favaro Umberto fu Luigi di anni 44 e Pellizzon Alessandro fu Luigi di anni 45 entrambi abitanti in Via San Donà, i quali insospettiti, intimarono allo sconosciuto di fermarsi, ma questo con abilissima mossa si liberava del sacco e si dava a corsa pazza alla fuga attraverso campi riuscendo a fuggire.

Entro il sacco vennero trovati 13 pulcini riconosciuti per suoi dal Muffato mentre non fu possibile ritrovare la rimanente refurtiva.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri i quali si sono messi alla ricerca del ladro, che non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

Si conficca un ago in un dito

Mentre stendeva sulla tavola, in cucina, una coperta per stirare, la cinquantenne Luigia De Battisti si conficcava un ago nel dito medio della mano destra. Ricorsa all'ospedale per farsi medicare, l'ago le fu estratto e il medico di guardia la giudicava guaribile in 20 giorni.

Un investimento nel Terraglio

Verso le ore 8.40 di ieri mattina l'auto 2768 VE, condotta da [illegible]sagrande Giacomo di Vittorio di anni 34 abitante nel viale Garibaldi 42 e sulla quale si trovavano pure il dott. Vessà e il signor Brando tutti e tre della Ditta diretta a [illegible]iano, aveva oltrepassato di circa 200 metri il passaggio a livello dei Quattro Cantoni quando il ciclista Battistella Giorgio di Otello di anni 19, abitante alla Giudecca 311, che percorreva la strada nello stesso senso, anzichè tenere la sua destra, nel mentre l'auto stava per oltrepassarlo si portò improvvisamente nel mezzo della strada tanto che il conducente dell'auto per evitare l'investimento dovette maggiormente sterzare alla sinistra cercando di frenare contemporaneamente la macchina per evitare una serissima disgrazia.

L'abile mossa del Massagrande non valse però ad evitare un altro ciclista, certo Chinellato Luigi di Pietro di anni 35 abitante a Borgo Pezzana che percorrendo la strada nel senso opposto, se ne stava regolarmente alla sua destra. L'auto inchiodata dai freni si ebbe in quel mentre scoppiata la ruota anteriore destra e quella posteriore sinistra per il che andò a sbattere con la parte posteriore contro un platano.

Gli automobilisti che rimanevano illesi saltarono subito in strada e corsero a portare il loro soccorso all'investito che raccolto con una auto di passaggio venne trasportato all'Ospedale dove il dott. Capus ne riscontrava delle ferite lacere all'orbita destra, delle contusioni al bacino e delle abrasioni alle gambe trattenendolo in osservazione non ostante che le sue condizioni non apparissero gravi. Sul posto della disgrazia per le indagini in merito ed anche perchè si era sparsa la voce di un più grave investimento corse subito il Commissario di P. S. con agenti ed il vigile Prior.

L'auto e la bicicletta rimasero alquanto danneggiate.

Pagliaio in fiamme

L'altro ieri verso le 15 per autocombustione s'incendiava un pagliaio di circa 90 quintali di paglia posto sulla campagna, di Chinellato Giovanni fu Angelo di anni 50 abitante a Chirignago, causando un danno di circa 450 lire.

Dato l'allarme accorsero sul posto molti contadini del vicinato i quali tentarono con ogni mezzo di riuscire nell'intento perchè le fiamme in breve avevano tutto distrutto.

Cronaca varia

Un proiettile su d'un piede. — Una ferita lacero contusa all'alluce sinistro venne riscontrata dal dott. Capus all'operaio Casti Pietro fu Luigi, d'anni 37 operaio del forte di Marghera, riportata in seguito alla caduta di un proiettile mentre [illegible]va lavorandolo. Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Beneficenza. — Il dott. Chiurlotto, Notaro, per sua rinuncia ad una competenza spettante per atto notarile ha elargito alla Colonia Alpina di Asolo L. 60.

TORCELLO

Ricorrendo il Titolare della vetusta Basilica Torcellana, già sede Vescovile martedì mattina l'arciprete don Francesco Tagliapietra ha celebrato la messa solenne con grande concorso di fedeli ed alla sera furono cantati i Vesperi.

Nonostante il tempo minaccioso, numerosissime furono le comitive di gitanti che, specie nel pomeriggio, si portarono a Torcello per visitarvi quel Tempio antichissimo e l'annesso museo. L'animazione fu intensa.

Mercoledì per la festa della Dedicazione della Basilica, quivi si svolsero pure solenni funzioni con grande concorso di fedeli, convenuti anche dalle isole vicine.

La disgrazia di una insegnante veneziana

BELLUNO, 17

All'ospedale civile di Belluno è stata trasportata la sig. Imelda Cesconi fu Pietro, insegnante, in villeggiatura a Frassenè nell'Agordino, con frattura malleolare della gamba destra, riportata cadendo in malo modo. Ne avrà per un mese.

La sig. Cesconi, insegnante a Venezia, è nativa di Belluno.

Muratore che precipita dal tetto

BELLUNO, 17

All'ospedale civile è stato trasportato Colli Albino fu Valentino di anni 54 da Pieve di Livinallongo, con frattura al terzo inferiore della gamba sinistra, riportata in seguito a caduta dal tetto di una [illegible] ove stava lavorando. Il Colli ne avrà, salvo complicazioni, per una quarantina di giorni.

Arresti a Mira

MIRA, 17

Dall'Arma dei CC. RR. di Oriago vennero ieri denunciati a piede libero i nominati: Nalin Mario di Santo di anni 18, e Nalin Marco Giovanni fu Gio. Batta di anni 19 entrambi di Oriago. Venne invece arrestato Martignon [illegible] di Marco di anni 17 da Mirano e domiciliato ad Oriago.

[illegible] ieri denunciata dall'Arma dei Carabinieri di Oriago la nominata Garbin Elisa di Gio. Batta di anni 34 da Castelnuovo, domiciliata ad Oriago.

Costituzione del Gruppo operaie
dello Stabilimento Industrie Juta

S. DONA' DI PIAVE, 17

Nello stabilimento che sorge a mezza strada tra San Donà di Piave e Noventa e che, da un ventennio circa dà costante lavoro, salvo la parentesi della guerra a quattrocentocinquanta operaie appartenenti ai Comuni predetti ed a quelli di Fossalta e Musile oltre ad un centinaio di operai si è avuta di recente una simpatica e significativa cerimonia che dimostra l'alto senso di devozione al Regime e di perfetta comprensione delle organizzazioni fasciste anche da parte di imponenti masse operaie femminili.

Già da qualche mese la Segreteria Politica di San Donà, a mezzo della attiva Commissaria del Fascio Femminile Signorina Lina Giacomini aveva svolto un'efficace propaganda presso le operaie dello stabilimento, favorita in ciò dalla piena, cordiale collaborazione data dal Direttore comm. ingegnere Gio. Batta Dall'Armi.

Così nella serata di Venerdì scorso, la Contessa Vendramina Marcello, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, accompagnata dalle Signorine Lina Giacomini e Anna Perale, e dal Vice Segretario politico ing. Bruno Nardini si recava presso lo stabilimento, ricevuta dal comm. Dall'Armi che con opportune ed efficaci parole la presentava alle operaie appositamente riunite in un ampio cortile dello stabilimento.

La Signorina Lina Giacomini, quindi, e poscia la contessa Vendramina Marcello prendevano la parola per spiegare alle operaie, che attentissime le seguivano, il significato, gli scopi, i postulati anzi delle organizzazioni Fasciste Femminili.

E' specialmente nelle masse operaie, in cui maggiore è il bisogno di aiuto e di assistenza, fisica o morale che il Fascismo Femminile può svolgere opera veramente meritoria ed efficace, cooperando in quei rami in cui la donna per le proprie attitudini, per i tesori di tenerezza e di affetto che colmano il suo cuore è veramente preziosa ed insostituibile.

Le oratrici, accennano così alle varie opere di assistenza, e, fra queste, particolarmente all'opera Maternità ed Infanzia, la più alta e la più bella fra tutte, che mira alla conservazione ed al miglioramento del nostro più sacro patrimonio: la integrità della razza. Alla donna, e soltanto alla donna, è riserbato questo compito altissimo e santo.

E' il Duce che così comanda e vuole, perchè la madre italiana che ha saputo procreare forti ed eroici figli che hanno saputo combattere e morire per la Patria e per il trionfo della rivoluzione fascista, restauratrice delle nostre fortune, educhi la sua prole nel verbo del Fascismo e la renda atta e degna di percorrere il grande cammino segnato al futuro d'Italia.

Le operaie che avevano seguito intente e commosse le brillanti oratrici hanno, con una infrenabile dimostrazione di plauso, mostrata la loro commozione e il loro entusiasmo e, all'unanimità, hanno richiesto di poter essere iscritte alle organizzazioni Femminili Fasciste.

Si è proceduto quindi alla costituzione del gruppo operaie fasciste dello stabilimento industria juta.

Un atto di amore verso i friulani d'America

UDINE, 17

Il Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Aires ing. Domenico Calligaro, allo scopo di stringere maggiormente i vincoli dei friulani emigrati nella Repubblica Argentina con la madre Patria e particolarmente con il Friuli, si è rivolto ad alcune persone chiedendo la necessaria collaborazione ed ha rivolto al Presidente della Federazione Commercianti una lettera in cui accenna all'attività del sodalizio che va svolgendo una sana opera di coesione nazionale tra gli emigrati.

Il Presidente della Federazione del Commercio ha fatto presente il fatto a S. E. il Prefetto, il quale ha approvato la proposta di offrire il labaro alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires.

L'iniziativa avrà carattere popolare a base di sottoscrizione pubblica e non importa la somma sottoscritta quanto il numero dei sottoscrittori. Il Presidente della Federazione ha dato notizia dell'iniziativa all'ing. Calligaro con un nobile telegramma.

Per il Club Alpino di Cortina

CORTINA D'AMP., 17

S. E. il cav. Giovanni Giuriati tanto benemerito della Sezione del Club Alpino Italiano di Cortina d'Ampezzo, ha promosso per domenica 27 Agosto delle manifestazioni artistiche a beneficio dello stesso sodalizio. L'illustre parlamentare che ha contribuito a ridurre la passività del Cai di Cortina da L. 60 000 a 34.000 con l'annunziata manifestazione dimostra di voler collaborare attivamente con il Presidente Degregorio per svincolare dagli impegni la Sezione in modo che possa svolgere liberamente quell'azione alpinistica che si conviene per un centro come il nostro. E' noto la passione alpinistica di S. E. Giuriati, che compie frequenti ascensioni in croda ed i suoi incitamenti alla gioventù che sono categorici inviti per la montagna.

Il successo di Glauco a Cortina

CORTINA, 17

Il successo di Glauco. La rappresentazione all'aperto promossa dal Comitato dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo di Cortina d'Ampezzo ha incontrato iersera il meritato successo con la tragedia «Glauco» di E. L. Morselli messa in scena e interpretata dalla Marchesini, dal Ninchi, dall'Abba etc.

E' annunciata per questa sera la tragedia «Romolo» di Cavicchioli.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese. . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 5.20

Come si attua
una grande Fiera internazionale

Il grande mercato barese, sorto tre anni or sono tra il consenso dell'intera Nazione italiana e la simpatia dei popoli vicini e lontani si accinge a presentarsi per la quarta volta al giudizio del pubblico internazionale, e da tempo dimostra di apprezzare altamente la sua funzione economica, nel vasto quadro dell'industria, della agricoltura e del commercio dei paesi posti nel bacino del Mediterraneo e più oltre. Dire che tale sua presentazione sarà il risultato di una maggiore somma di cure vigili, attente, delicate e scrupolose, non è dire il più nè il meglio in fatto della virtù costruttiva degli uomini della Fiera del Levante, i quali hanno già fatto di questa istituzione un bene attrezzato osservatorio della produzione mondiale, un propizio luogo di convegno per gli scambi commerciali internazionali. E' più essenziale specificare invece, che questa Fiera, frutto della sapienza mercantile della gente barese, viene perfezionata di anno in anno e resa meglio idonea a [illegible]lizzare le grandi finalità poste [illegible]nse della sua provvida azione [illegible]stante gli sforzi di buona volontà compiuti dai rappresentanti di tutti i popoli civili perdura lo stato di crisi in cui si travaglia l'economia generale attanagliata tra le diffidenze, le lotte, le armi insidiose delle barriere doganali. Si sente da tutte le parti risuonare il sereno linguaggio della libertà dei traffici, della pacifica espansione economica di ogni popolo, del tranquillo lavoro produttivo per la comunità universale; ma si è ancora allo stato di guerra guerreggiata, alla cieca e sorda politica commerciale instaurata da un quinquennio nell'Europa dissestata dalla grande guerra. Si dimentica spesso che la reclamata ripresa degli affari, l'auspicato risorgimento economico del mondo contrasta col mantenimento degli esagerati mezzi produttivi dell'attività di un paese in antitesi con gli interessi della sua economia.

Le conseguenze di tale dimenticanza sono assai più dannose di quanto possa apparire guardando alla superficie delle cose, giacchè il provvedere ai bisogni di un singolo stato non deve impedire che si provveda pure a quelli della universalità delle genti, mèta altissima di una civiltà superiore. Pertanto una economia mondiale ispirata a sensi umani e legata intimamente alla libertà degli scambi, all'incremento dei traffici tra paese e paese; all'azione cioè esplicata dalle Fiere Internazionali.

La Fiera di Bari venuta al mondo nel 1930, nell'anno in cui si delineò con segni minacciosi la crisi generale che per massima fondamentale della sua azione quella di avvicinare i popoli dell'Oriente con quelli dell'Occidente, sul terreno economico dei reciproci scambi commerciali. Per questo suo chiaro ed inconfondibile carattere di mercato tra i due versanti europei, la giovane Fiera divenne un poderoso strumento di propulsione degli affari, un organismo atto ad agevolare la ripresa delle attività economiche, languente nei paesi degli stessi versanti, come in quegli degli altri settori. Ognuna delle sue manifestazioni ospitò i prodotti italiani ed esteri richiesti dai bisogni dei paesi balcanici, asiatici ed africani, nonchè quelli diretti ad alimentare ed accrescere il movimento della esportazione degli stessi paesi verso l'Europa occidentale. Con iniziativa di varia natura senza riscontro in altre Fiere Internazionali, si formò l'ambiente più propizio per le contrattazioni d'affari scopo ultimo dei partecipanti a simili congegni mercantili.

Tutto ciò rese la Fiera del Levante un'organizzazione logica e naturale delle mutate situazioni economiche mondiali, delle nuove correnti del traffico internazionale, delle vedute sempre più ampie della tecnica commerciale moderna.

Nella manifestazione del 1933 che si svolgerà nel consueto periodo dal 6 al 21 settembre siffatti aspetti ed attrezzature commerciali appariranno meglio delineati mediante opportune innovazioni organizzative contenute sempre nei limiti delle originali caratteristiche della Fiera.

La rassegna dei prodotti si aggirerà intorno all'agricoltura, agli alimentari, alla meccanica, all'elettrotecnica, alla chimica, ed elettrochimica, all'arredamento, all'edilizia, all'abbigliamento, alle industrie artistiche, ai trasporti, alle attività commerciali, alle mostre sociali. In queste dodici aggruppamenti o sezioni merceologiche, si è inteso comprendere con logica ed organica divisione, nei numerosi padiglioni ed edifici di cui si compone la Fiera, la innumerevole serie dei prodotti derivati dalle industrie, dall'attività umana e dalle risorse del suolo e del sottosuolo, rivolta a soddisfare i crescenti bisogni di vivere civile.

L'agricoltura è il gruppo più vasto e più ricco di quanti ne conta la Fiera comprendendo esso tutte le attività rivolte alla coltivazione del suolo e alla trasformazione dei suoi prodotti svariatissimi. Su un'area complessiva di 18.000 metri quadrati, suddivisa in vari reparti e padiglioni, figureranno le varie mostre delle coltivazioni e produzioni agricole; con speciale riguardo a quelle dell'ortofrutticoltura e del giardinaggio, della meccanica agraria (macchine ed attrezzi agricoli ed enologici) della zootecnica e dei suoi derivati (allevamento del bestiame e degli animali da cortile, prodotti dell'industria casearia, laniera e conciaria), delle industrie accessorie dell'agricoltura (concimi e prodotti chimici per uso agricolo, attrezzi per apicoltura sericoltura e caccia), delle costruzioni rurali destinate a diversi usi. Padiglioni interessanti di questo gruppo saranno pure i sei speciali dell'attività forestale e montana, dedicati alla venerata memoria di Arnaldo Mussolini della superficie coperta di mq. 1900 e di una scoperta di mq. 600. La sezione degli alimentari, suddivisa in vari padiglioni misurati nel complesso la superficie coperta di mq. 1900 e di una scoperta di mq. 600. La sezione degli alimentari, suddivisa in vari padiglioni misuranti nel complesso la superficie di circa 5.000 metri quadrati, presenterà ordinati e aggruppati i prodotti commestibili che non trovano posto adatto nella sezione agricola come le conserve e gli estratti, i dolci i condimenti e le spezie, i vini e gli olii di pressione, i tanti generi della gastronomia. La sezione della meccanica industriale (area occupata mq. 3000) mostrerà le varie macchine produttrici di forza, gli attrezzi e le forniture industria e di combustibili, gli apparecchi scientifici e di precisione, le attività metallurgiche siderurgiche. I generatori, i trasportatori, elettrici, la telegrafia e telefonia, la radiotelegrafia e telefonia, la radiotoparacchi utilizzatori dell'energia figureranno nella mostra dell'elettrotecnica (mq. 1500 di area occupata). In quella della chimica e dell'elettrochimica mq. 1500 di area) saranno esposte le materie prime minerali e vegetali, i prodotti chimici e sintetici, quelli farmaceutici, igienici e della profumeria, i colori e le vernici.

L'arredamento, vasta branca della produzione nazionale ed estera, comprenderà i vari reparti, il mobilio (mobili e sopramobili per la casa e per l'albergo, ornamenti e tappezzeria), le forniture per la casa, l'albergo, l'esercizio pubblico, e l'ufficio (mobili, arredi, accessori, cancelleria, libri, arti grafiche, meccanografia). Nell'edilizia saranno raccolti ed esposti i materiali da costruzione, i plastici e le fotografie di costruzioni edili, idrauliche e stradali, la carpenteria e le decorazioni, le macchine, gli strumenti e gli accessori per le costruzioni di ogni specie. Sarà questa una mostra delle più interessanti, racchiudendo essa le prove della trasformazione subita da ogni città italiana per opera del Fascismo rinnovatore. Anche l'abbigliamento, vasta sezione fatta di tre grandi saloni, mostrerà i progressi raggiunti dalle industrie nazionali nel campo dei prodotti della tessitura della filatura, della moda dell'abbigliamento in genere che riassume una serie numerosa di attività fiorenti. Le industrie artistiche saranno allogate in grande salone (mq. 1500) apposito, occupato da case fabbricanti di strumenti musicali, di radio e di grammofoni di case editrici di opere teatrali di pittura e di scultura. Nella sezione dei trasporti, mq. 3200 coperti e 300 scoperti, figureranno i veicoli a trazione animale e meccanica, per ferrovie, tramvie, auto e navigazioni, con materiale, forniture, attrezzi, imballaggi e simili.

Ma la Fiera oltre che ad un sistema di pubblicità in grande è anche un luogo di convegno di produttori e commercianti interessati a vendere ed acquistare. Ecco dunque che, per stabilire le utili intese fra i creatori e i distributori delle ricchezze, si è attrezzato il reparto delle attività commerciali. In appositi posteggi provvisti dei servizi necessari (posta, telegrafo, telefono, banca, cambio, interpreti, uffici informativi e di copisteria) le case d'importazione, esportazioni, commissioni e rappresentanze, cureranno, come nel passato le loro operazioni di offerta, richiesta e rappresentanza sulla base dei prodotti esposti alla Fiera. L'accaparramento di questi posteggi è già avviato alacremente, grazie alla propaganda fattasi in ogni singolo Stato dai rappresentanti locali dell'Ente fieristico. Lo stesso deve dirsi di gran parte degli altri posti disponibili della Fiera che ha dovuto, da alcuni mesi, allargare l'amarea occupata da edifici, per effetto delle prenotazioni giuntole da ogni parte.

L'indice del moto progressivo seguito dalla Fiera del Levante è dato dal numero dei partecipanti, che crebbe di anno in anno: 1355 nel 1930, 3558 nel 1931, 4861 nel 1932 quest'anno assai di più di quelli precedenti. Questo accrescimento di forze operanti allarga la cerchia delle relazioni commerciali già avviate e facilitate dai diretti contatti fra produttori e commercianti. In simile agone di volontà e di opere, nell'ambito dei reciproci interessi, è l'origine del successo che corona la finalità della Fiera di Bari, rivolte a soddisfare il bisogno dei popoli per la loro pacifica espansione economica. Il raggiungimento della nuova tappa, quella del prossimo settembre, segnerà una nuova conquista sul cammino dei liberi traffici dove risiede la pace del mondo.

U. S.

Mercato dei [illegible]

NEW YORK, 16 — Chiusura Cotoni. Disponibili. Tendenza facile; id.: Middling 865. Gennaio 901-04 Febbraio 907 — Marzo 915-18 — Aprile 923 — Maggio 934 — Giugno 941 — Luglio 948 — Agosto 849 — Settembre 857 — Ottobre 871-73 — Novembre 880 — Dicembre 889-93.

NOTIZIE RECENTISSIME

Prossima conclusione
dell'accordo tra l'Italia e l'U.R.S.S.

ROMA, 17

I negoziati per un accordo di natura politica tra l'Italia e la U. R. S. S. si sono svolti favorevolmente. E' probabile che si giunga alla firma dell'accordo entro il corrente mese.

L'America e gli armamenti

WASHINGTON, 17

Norman Davis ha dichiarato di sperare ancora che una soluzione del problema degli armamenti verrà approvata alla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo, il 16 ottobre.

«L'America — egli ha detto — non vi discuterà la questione dei rapporti dei tonnellaggi navali, che è stata riservata alla Conferenza navale del 1935».

Davis ha poi sottolineato che i programmi di costruzioni navali degli Stati Uniti e del Giappone non costituiranno in alcun modo una corsa agli armamenti perchè non si sorpasseranno i tonnellaggi concessi dall'accordo.

La Francia si preoccupa
dei rapporti austro-tedeschi

PARIGI, 17

La tensione delle relazioni fra l'Austria e la Germania continua ad essere oggetto della più viva attenzione in questi ambienti politici. In generale si deplora che di fronte all'atteggiamento della Germania, che, a giudizio di questi giornali, sarebbe gravido di minaccie per l'Europa, non esista una comunanza di vedute e di azione fra i gabinetti di Roma, Londra e Parigi. Si osserva cioè, che mentre il Governo francese non ha una linea politica ben definita, l'Inghilterra non intende dipartirsi dal suo atteggiamento di aspettativa e che infine le intenzioni dell'Italia sono mal conosciute.

Questa mancanza di direttive comuni fra le Potenze interessate al mantenimento della indipendenza dell'Austria, suscita le più accese preoccupazioni, così da far perfino temere che l'hitlerismo possa fra non molto trionfare in Austria. Le apprensioni della opinione pubblica si sono d'altro canto accentuate in seguito alle rivelazioni di un giornale di Zurigo, secondo le quali Hitler non mirerebbe soltanto alla incorporazione dell'Austria alla Germania, ma addirittura all'annessione della Svizzera tedesca!

«L'Anschluss — osserva il *Journal* — che crede facilmente all'allarme — minaccia la Svizzera come l'Austria. Per essere senza dubbio meno imminente il pericolo non è perciò meno certo. Esso risulta d'altronde molto chiaramente dal programma di politica estera del partito nazionalsocialista che pretende procedere all'annessione di tutti i territori sui quali vivono uomini di lingua tedesca».

La stampa parigina, e particolarmente quella di destra, si mostra vivamente allarmata ed invita il governo francese a rompere gli indugi e ad agire energicamente. Ma quanto alla procedura da seguire, i pareri sono discordi. Secondo la *Volonté*, il conflitto austro-tedesco dovrebbe essere portato davanti alla Società delle Nazioni.

«Se finora il ricorso all'art. 11 del Covenant è parso una misura estrema, non bisogna esitare a dire che il momento è giunto di ricorrervi. L'ora austriaca sta per suonare. Dalle decisioni che saranno prese dipende l'avvenire dell'Europa.

«Un Governo nazional-socialista può benissimo essere al potere a Vienna fra due mesi se non interveniamo per mettervi ordine».

Infine l'*Oeuvre* ritiene che occorra una riorganizzazione della Europa centrale e la integrazione dell'Austria in un blocco economico danubiano.

«A questo ravvicinamento — aggiunge il giornale — noi crediamo poter affermare che la Piccola Intesa è pronta. Con la sola Austria? Con l'Ungheria stessa, con la sola riserva che si esamini il problema economico. A questo progetto della Piccola Intesa non sarà certo la Francia che farà opposizione. Ora! Ma dall'altro versante delle Alpi? Quali sono le intenzioni dell'Italia? L'Inghilterra spera che un accordo interverrà a questo proposito fra Roma e Parigi».

Cospicua elargizione
all'Istituto Mussolini di Roma

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto la Signora Dott. Maria Sacchi vedova Casale, la quale gli ha consegnato la somma di lire 800.000 da destinarsi all'Istituto «Mussolini» in Roma per la costruzione di un padiglione per i neonati di donne tubercolotiche. Il Capo del Governo ha manifestato alla generosa donatrice il suo più vivo compiacimento.

Luigi Barzini lascia la direzione
de "Il Mattino"

ROMA, 17

Per ragioni di ordine personale Luigi Barzini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di direttore del «Mattino» di Napoli.

L'apparecchio di Amundsen
rinvenuto nell'isola degli Orsi

OSLO, 17

A Tromsoe si è diffusa la voce del rinvenimento nei paraggi dell'Isola degli Orsi dei resti di un misterioso apparecchio.

I resti sarebbero stati identificati come appartenenti al Latham sul quale Amundsen perì nel generoso tentativo di contribuire alle ricerche del dirigibile Italia.

Il Console francese di Tromsoe (l'apparecchio di Amundsen apparteneva, come si ricorderà, alla Aviazione francese) ha ordinato un'inchiesta per vagliare le voci in questione.

In Germania
Smentita a voci di moratoria
L'opera ricostruttiva di Hitler

BERLINO, 17

Il centro dell'attività politica è realmente trasferito a Berchtesgaden, la ridente e tranquilla stazione climatica delle Alpi Bavaresi ove il Cancelliere Hitler trascorre le sue vacanze. Infatti il pellegrinaggio di Ministri, di gerarchi del partito, di personalità anche locali bavaresi, è, si può dire, ininterrotto.

Il Capo del Governo non ha sospeso nè allentato la sua attività, tutta consacrata all'opera ricostruttiva. Nella scorsa settimana, come è stato segnalato, il Cancelliere ha ricevuto quei suoi collaboratori che egli ha posto alla direzione della battaglia contro la disoccupazione. Con essi, egli ha esaminato gli incoraggianti risultati ottenuti dalla prima fase della lotta, durante la quale la massa dei senza lavoro ha subito una riduzione di circa due milioni di unità. Il Capo del Governo ha illustrato il programma che dovrà essere applicato nel prossimo avvenire ed ha impartito precise istruzioni per ottenere che il miglioramento non subisca soste nella stagione autunnale.

In queste settimana Hitler ha avuto conferenze, alle quali l'intera stampa accorda grande importanza, con Schmitt ministro dell'Economia nazionale, col dott. Schacht presidente della Reichsbank, col primo ministro prussiano Göring, con personalità dell'industria e del commercio nonchè con esperti economisti.

Sugli scopi e sullo svolgimento delle conversazioni di Berchtesgaden non sono forniti particolari da fonte ufficiale. Tuttavia quasi tutti i quotidiani berlinesi ritengono che come per quanto concerne il problema della disoccupazione così nel campo economico siano state prese nuove decisioni cui farà seguito l'applicazione delle relative misure.

I giornali si affrettano ad aggiungere che nella stazione climatica bavarese i Ministri responsabili non hanno elaborato piani avventurosi ma, al contrario, fissato provvedimenti che debbono consolidare ancor più la situazione della economia nazionale, garantirla contro gli insensati interventi sia da parte degli organismi statali come da parte di enti del partito.

«Il Governo del Reich — dice il «Boersen Kouriere» — è deciso a restituire alle aziende industriali ed alle imprese commerciali tranquillità e fiducia ed a coadiuvarle nel loro sforzo di ripresa che ha già dato risultati che lasciano bene a sperare per l'avvenire».

E' stato lo stesso ministro della Economia nazionale Schmitt — personalità che si è guadagnata rapidamente la fiducia del Capo del Governo e delle sfere industriali — ad iniziare con un grande discorso, pronunciato ieri l'altro a Colonia, una energica campagna che mira a rendere più stretta la collaborazione fra i grandi capitani dell'industria ed i dirigenti della nuova Germania.

Il Ministro ha invitato l'industria ed il capitale a raddoppiare i loro sforzi, ad approfittare della pace politica che il Cancelliere ha dato alla Nazione per tentare quelle iniziative che il disordine del passato rese impossibili. Schmitt che non ha nascosto il suo ottimismo si è detto sicuro che il capitale — di cui la Germania dispone più di quanto generalmente si ritiene — non esiterà ad aiutare l'industria ora che lo Stato è forte ed ordinato.

Intanto la Reichsbank smentisce la voce, che con insistenza venne diffusa in questi giorni, annunciante che il Governo del Reich prepara una moratoria generale dei debiti e dei relativi interessi. La voce dice il comunicato, è assolutamente priva di fondamento. Nè il Governo nè l'Istituto centrale di emissione hanno affacciato l'idea di una moratoria interna. Fu in seguito a questa infondata voce che a Berlino ed in diversi centri del Reich numerosi furono in questi giorni i debitori che si rifiutarono di rimborsare alle banche i crediti loro accordati o di pagare gli interessi.

La sistemazione edilizia
della scuola d'ingegneria di Padova

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva e rende esecutive le convenzioni stipulate in Roma il 20 luglio 1933 XI fra lo Stato e gli enti interessati riuniti in consorzio con personalità giuridica per la sistemazione edilizia e l'arredamento della R. Università e della R. Scuola di ingegneria di Padova e della R. Università di Firenze. Lo stesso decreto autorizza la spesa di lire 48.500 mila quale concorso dello Stato nelle opere di cui sopra. E' anche autorizzata la spesa di lire 6.300 mila per la sistemazione edilizia e l'arredamento della R. Università di Pavia.

Un ladro acrobata in tribunale

FIRENZE, 17

Un audacissimo ladro, passato attraverso i tetti, è riuscito a raggiungere l'ufficio della sezione commerciale del locale tribunale, dove scassinava un cassetto di una scrivania sottraendo le 200 lire che vi si trovavano.

Il programma navale del Giappone
500 milioni di yen

TOKIO, 17

Lo Stato maggiore della Marina ha presentato al Ministero delle Finanze un programma di costruzioni navali supplementari che importa circa 500 milioni di yen di spesa, da ripartirsi su tre o quattro anni. Dopo accurato esame per parte del Ministero della Marina, il programma è stato inoltrato a quello delle Finanze, che probabilmente non vi recherà se non ritocchi di poco conto. Tuttavia dipende dalla sua decisione se il programma possa avere inizio di attuazione nel corso del presente esercizio fiscale; perciò il Sottosegretario della Marina, il vice ammiraglio Shotoku Fugita ed altri ufficiali superiori si stillano il cervello per trovare il modo di convincere al più presto il Ministero delle Finanze della necessità delle nuove costruzioni navali.

E' fermo proposito delle autorità navali sostenere il programma a spada tratta, insistendo ancora sul fatto che si tratta di cifre che rappresentano il minimo imprescindibile per la difesa sul mare. Lo Stato Maggiore della Marina chiede l'esecuzione del programma entro un triennio: in altri ambienti si vorrebbe un quadriennio. Ad ogni modo la decisione finale circa il periodo di esecuzione dipende dalle trattative tra i Ministeri della Marina e delle Finanze.

Il programma comprende le costruzioni seguenti: 1. Due incrociatori leggeri da 8500 tonnellate, spesa preventivata di 200.000 yen; 2. due navi porta-aeroplani da 10 mila tonnellate, spesa yen 84 milioni; una di tali navi sostituirà la *Hosho*, nave di questo tipo, giacchè secondo l'accordo navale di Londra spettano al Giappone 12 mila tonnellate per la categoria in questione; 3. 14 siluranti da 1400 tonnellate, spesa yen 94.080.000; 4. sei sommergibili di varia grandezza, con una tonnellaggio complessivo di 7500 tonnellate; spesa, circa yen 40.500.000; 5. una nave posamine da 5000 tonnellate, spesa circa 12 milioni di yen; 6. otto torpediniere per circa 50 milioni di yen.

Il programma comprende inoltre un blocco di spese tra 180 e 200 milioni di yen per la flotta aerea. Si tratterebbe principalmente della costruzione di otto grosse unità.

Secondo tale programma il Giappone si assicurerebbe la massima forza ammessa dagli accordi navali di Londra.

Frattanto la Marina prepara il bilancio ordinario per l'anno venturo fiscale. Si prevede una spesa globale di oltre 500 milioni di yen, compresa la spesa occorrente al primo anno di applicazione del programma di costruzioni supplementari.

Il congresso nazionale vitivinicolo
inaugurato a Siena

SIENA, 17

E' stato inaugurato oggi il congresso nazionale vitivinicolo sotto la presidenza del Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Marescalchi.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Prefetto Toffano, il Segretario federale, l'on. Angelini, il segretario nazionale dei tecnici agricoli, l'on. Fornaciari della Confederazione degli agricoltori, l'on. Ciacci presidente del comitato della mostra dei vini tipici, il vice prefetto Pretagnani in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, il comm. Mariani direttore generale della agricoltura, cattedratici di tutte le provincie d'Italia, ispettori regionali agrari, direttori di cantine sperimentali, numerosissimi tecnici agricoli e personalità.

L'on. Ciacci ha pronunciato un breve discorso recando ai congressisti il saluto del comitato esecutivo della mostra dei vini tipici.

Quindi l'on. Angelini ha porto il saluto e il ringraziamento del sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, promotore dell'attuale congresso.

Prende poi la parola l'on. Marescalchi il quale si compiace che il congresso al quale partecipa il vero stato maggiore della viticultura italiana si limiti a pochissime questioni, ma di una importanza grande che egli sottolinea e illustra.

Nei migliori rapporti fra produzione e consumo sta la valorizzazione maggiore della fatica e del tormento dei viticultori, nella funzione dei consorzi vini tipici sta tutto lo sforzo per migliorare qualitativamente il prodotto e affermarlo con costanza e dignità; nella scelta dei vitigni prescelti in fine il mezzo più efficace per selezionare la produzione e liberarla dalla zavorra che ingombra e che più non risponde alle esigenze della nuova legge sul grado minimo del vino.

Parlando della mostra di vini tipici così felicemente riuscita, si rallegra con gli organizzatori ed augura che l'idea rimanga come vera istituzione atta a seguire i progressi enologici del Paese.

Più che fermarsi ancora sulla importanza economica della viticultura l'oratore, preoccupato di creare l'ambiente più favorevole ad accogliere un prodotto, raccomanda si continui l'opera di buona propaganda col diffondere ottimi vini a prezzi moderati e ben presentati ed anche col richiamare davanti all'immaginoso nostro popolo tutte la bellezza storica, artistica, folcloristica della vite e del vino.

L'on. Marescalchi fa passare con brillante esposizione la manifestazione di questa alta considerazione per la vite dall'antico Egitto, alla Grecia, a Roma antica ed al Rinascimento; e di poi scorre da un estremo all'altro del nostro paese a descrivere la grande varietà di coltivazioni viticole, e il notevole numero di tipi di vino che onorano questa soleggiata terra d'incanto.

Esalta le virtù del vino nella vita del nostro popolo geniale e lavoratore, anche per mantenergli quel brio, quel buon umore e quel sano ottimismo che è coefficiente importante di benessere. Chiude elevando un inno alla rinnovata potenza italiana sotto la guida meravigliosa del Duce.

Il discorso dell'on. Marescalchi spesso interrotto da unanimi applausi, è accolto da una grande ovazione e da possenti alalà al Duce e al Fascismo.

Tra vive acclamazioni, dopo lo svolgimento dei lavori del Congresso, è stato approvato l'invio di un telegramma di deferente omaggio al Duce. Sono inoltre stati indirizzati telegrammi al Segretario del Partito on. Starace e al Ministro Acerbo.

Le norme per la concessione
di sovvenzioni a teatri lirici

ROMA, 17

Il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti del Regno disposizioni circa le norme che regoleranno, d'ora in avanti, la erogazione, da parte della corporazione dello spettacolo, delle sovvenzioni a teatri lirici. E' fissato in modo preciso il principio che le richieste di contributi devono essere giustificate da ragioni di speciale interesse artistico. Per opere nuove si intendono, oltre le nuovissime, quelle che non siano mai state eseguite nelle città in cui ha luogo la stagione e la cui prima esecuzione in Italia non sia stata anteriore al primo gennaio 1919. Le scritture devono essere fatte per il tramite dell'ufficio di collocamento con esclusione assoluta di agenti e mediatori o di accaparratori sotto le vesti di consulenti tecnici o di direttori artistici. La circolare detta le condizioni formali per le richieste e fissa il termine inderogabile del 30 settembre prossimo venturo per la trasmissione delle domande relative a stagioni liriche che dovranno aver luogo entro l'ottobre e il novembre successivi.

Accecato nel tentativo
di distruggere le formiche

COMO, 17

Il dodicenne Adriano Maspoli da Meide, aveva divisato, unitamente al suo fratellino di nove anni di distruggere le formiche con una latta di spirito a cui volevano appiccare il fuoco. La latta è esplosa al contatto della fiamma e i due disgraziati hanno riportato gravi ustioni per cui hanno dovuto essere trasportati all'ospedale in condizioni preoccupanti: l'Adriano Maspoli, fra l'altro, ha avuto bruciati ambedue gli occhi.

Di Crollalanza visita i lavori
della strada Bari-Potenza

POTENZA, 17

E' stato qui di passaggio S. E. Di Crollalanza Ministro di LL. PP. Egli proveniva in automobile da Bari dopo avere effettuato un giro di ispezione sulla importante arteria stradale che unisce Bari a Potenza. Il Ministro si è soffermato in modo particolare sui vari cantieri disseminati lungo il tratto Altamura Potenza, essendo in corso oltre i lavori di pavimentazione anche quelli di ampliamento tracciato e correzione delle curve nonchè di veri e propri consolidamenti. Con i lavori in corso a Potenza viene collegata rapidamente Bari con un'arteria di grande efficienza agli effetti delle comunicazioni tra le provincie delle Puglie e quelle della Lucania.

Una tintoria in fiamme

COMO, 17

In seguito a un corto circuito, un incendio si è sviluppato allo stabilimento della Tintoria Pessina, in un locale al pianterreno dove sono i macchinari per il bagno delle pezze con materie incollanti. Dato lo allarme, accorrevano i pompieri dello stabilimento con lo stesso gr. uff. Pessina, e, subito dopo, i vigili del fuoco del comune agli ordini dell'ing. Alfieri, i quali, dopo molti sforzi, riuscivano ad aver ragione delle fiamme. I danni si fanno ascendere a 150 mila lire. Tre addetti allo stabilimento, Antonio Mascionico, Ettore Cordoni e Cesare Pessina, hanno riportato durante l'opera di spegnimento, diverse ustioni per cui sono stati medicati all'ospedale dove il Mascionico è stato trattenuto.

Cacciatori di doti all'opera
Le agognate americane

PARIGI, 17

La ripresa economica americana ha rincuorato i cacciatori di doti, che tornano animosi all'assalto. In Europa, e specialmente a Parigi, si è creata una nuova professione: corteggiare le ereditiere americane a scopo matrimoniale. Che siffatto sistema, più o meno fine, sussista, è confermato da parecchie nozze sensazionali tra ricche americane e giovani europei privi di mezzi, avvenute ultimamente. Questi giovanotti senza talenti speciali sono per lo più di origini assai oscure, unica loro ricchezza è una collezione di abiti diversi, ai quali debbono unicamente l'ingresso negli alberghi di primo ordine che sogliono frequentare. Amici generosi, generalmente del sesso debole, li aiutano con prestiti mercè i quali sostengono le spese richieste dalle corse, dai salotti e dagli eventuali pranzi. La loro tecnica della caccia a fanciulle senza alcun sospetto consiste in un misto di frivole frasi, di spregiudicatezza assoluta e di splendida superficialità di gigolo.

Il quartier generale di questi bellimbusti, impiantati nei bars più eleganti, che — se invitati — pranzano al Ritz Grill e al Chateau de Madrid e partecipano a gite a Deauville, a Biarritz e a Cannes, è un noto albergo parigino, dove una volta all'anno usano prendere alloggio coi genitori le più ricche ereditiere d'America. Nella sala da pranzo di esso, una nota americana, da tempo stabilita a Parigi, vi incontrò di recente sei giovani di bell'aspetto, ognuno seduto a una tavola diversa, a fare galante compagnia a una giovane e ricca americana. Due di essi portavano nomi aristocratici dell'Europa latina, uno era un conte ungherese, un altro un elegante austriaco di origini ignote. Il quinto era un individuo sospetto, che si faceva chiamare marchese; un po' più in là era un giovanotto che parlava di preferenza il tedesco e che doveva essere di qualche paese dell'Europa centrale. Egli era appena divorziato da una americana, per scondotta violenta.

Tutti questi cacciatori di doti parlano due o tre lingue e si sforzano di conversare in inglese. Il loro credo è: 1) che ogni americana ne ha abbastanza del materialismo degli uomini del suo paese; 2) che ogni americana ama i titoli nobiliari; 3) che ogni americana è assetata d'amore e di romanticismo; 4) che ogni americana si lascia abbacinare da un uomo di mondo; 5) che ogni americana si sente inferiore al discendente di una antica famiglia; 6) che ogni americana si può conquistare a saper ben ballare.

Secondo tali regole di condotta i cacciatori di doti cominciano col fare i [illegible], per finire con le lusinghe. Baciano la mano, per principio, a una donna, e i loro metodi, per quanto puerili, non mancano di successo. Quanto alle giovani americane, che si dice anelino al romanticismo, sarebbero infinitamente deluse se sapessero che freddo calcolo si asconde dietro quei modi impeccabili, quanti conti dello chauffeur, dell'albergo, del sarto e via dicendo tormentino giorno e notte il cervello dei loro eroi, come essi non cessino di far pazientare la lavandaia con la perpetua promessa di pagare «dopo le nozze»; se insomma sapessero che il positivo uomo d'affari americano è un vero romantico al paragone di questi «cavalieri».

Tre rivoltellate di una donna
contro un orologiaio

SPOLETO, 17

All'angolo di Via Postema tale Badacci Jole vedova Sforza ha esploso a bruciapelo tre colpi di rivoltella contro Ciani Alfredo di anni 47 orologiaio. Il ferito ha tentato, quantunque colpito al petto, di disarmare la donna, ma è subito caduto riverso. E' accorso allora un milite della Milizia il quale, dopo vivacissima lotta, è riuscito a ridurre all'impotenza l'energumena. Però durante la colluttazione dall'arma in possesso della donna è partito un altro colpo che l'ha ferita alla coscia destra. Il Ciani è stato ricoverato al civico ospedale con prognosi riservata.

Tragica caduta d'un podestà

CHIETI, 17

Dal vicino paese di Caramanico giunge notizia di una mortale disgrazia della quale è rimasto vittima il cav. Luigi De Oratis, già sindaco di quel Comune per oltre un ventennio e poi commissario prefettizio. Il cav. De Oratis stava tranquillamente seduto sull'alto muro esterno del proprio giardino a prendere il fresco quando, forse per un capogiro, perdeva l'equilibrio e precipitava sulla strada sottostante. Il disgraziato riportava una vasta ferita alla testa per la quale poco dopo cessava di vivere.

Il morso d'un rettile

VALENZA, 17

Mentre stava camminando a piedi scalzi lungo un sentiero di campagna, il famiglio Pietro Balzon di 46 anni, veniva morso al piede destro da un rettile non ben identificato. Quasi istantaneamente si manifestava nell'arto una forte infezione e si prevede che soltanto l'intervento chirurgico potrà scongiurare conseguenze più gravi.

La scoperta della prima pietra
della vecchia stazione di Milano

MILANO, 17

Non come cimelio storico di particolare valore, ma come una curiosità storica che ha un suo significato, è certamente interessante la prima pietra della vecchia stazione centrale che è stata trovata oggi durante gli scavi. Nessun documento indicava dove il primo masso era stato collocato nel 1857 dalle autorità austriache che avevano deciso di creare la nuova stazione di Milano in omaggio all'accresciuta attività cittadina. Il 6 febbraio 1857 la Società delle Strade Ferrate del Lombardo Veneto e dell'Italia Centrale presentò il primo progetto. Il 2 settembre dello stesso anno fu posta la prima pietra, alla presenza dell'Arciduca Massimiliano, celebrante fu il Cardinale Romilli. La cerimonia si svolse sotto un uragano di pioggia. La stazione venne portata a termine durante il Regno di Vittorio Emanuele II.o e inaugurata nel 1864. Si credeva ormai, che la prima pietra non sarebbe stata più rintracciata, quando un operaio addetto alla demolizione di un pilone ne fece la scoperta. Si tratta di un masso di granito reso di forma rettangolare; nel suo lato superiore appare un coperchietto che reca la data del 1857 in numeri arabi dorati. Tolto questo coperchietto, dello spessore di circa 10 centimetri, si constatò che il cunicolo era pieno d'acqua, il che conferma il diluvio che aveva caratterizzato la cerimonia. La pergamena, che certamente inneggiava a Francesco Giuseppe, è ridotta a polvere; nessuna moneta fu trovata. In attesa di destinazione il masso è stato trasportato in un cantiere dell'impresa dei lavori di demolizione.

Il successo del Carro di Tespi
a Vicenza

VICENZA, 17

Il pubblico vicentino è accorso numerosissimo al richiamo dello spartito pucciniano che il complesso artistico del Carro di Tespi ha interpretato con una fedeltà e con doti artistiche superiori ad ogni elogio.

Il palcoscenico è stato eretto al centro del Campo Marzio, in modo che uno scenario di bel verde incorniciava il nomade teatro tanto caro alle folle italiane.

Alla rappresentazione di *Bohème* hanno assistito anche tutte le autorità cittadine. Angelo Minghetti e Pia Tassinari hanno diviso i maggiori onori della serata unitamente al maestro Edoardo Vitale. Anche tutti gli altri artisti fra i quali particolarmente Gino Vanelli, Adolfo Pacini e Elisa Farroni hanno avuto larga messe di applausi.

Domani sera venerdì il Carro di Tespi darà la sua seconda rappresentazione con il *Barbiere di Siviglia* che avrà per interpreti il baritono Mariano Stabile nella parte di Figaro, Pierina Giri (Rosina), il tenore Giovanni Manurita (Conte d'Almaviva), Adolfo Pacini (Bartolo) e Giulio Cirino (Don Basilio). Anche per questa recita il teatro è quasi tutto venduto.

Una sciagura stradale a Vicenza

VICENZA, 17

L'agricoltore Giacomo Pizzolo di anni 77, nato a Grancona, in provincia di Vicenza, ma attualmente residente a Cologna Monzese, era venuto da qualche giorno, a Vicenza per visitarvi una figlia che abita in località S. Lazzaro. Stamane, verso le 8.30, il Pizzolo usciva da casa e stava attraversando la strada statale Vicenza-Verona. Accorgendosi che dalle due direzioni della strada sopravanzavano numerose vetture, il vecchio montò sul rialzo di protezione della linea tramviaria Vicenza-Recoaro. Il Pizzolo era in quella posizione quando, alla sua altezza, incrociavano un autocarro proveniente da Vicenza ed una vettura portante la targa 9451 MI ivi diretta. Quest'ultima macchina, per schivare l'autocarro, sterzava a destra e fu così che con la maniglia di una delle porte della vettura venne colpito il povero Pizzolo che veniva così paurosamente sbattuto sulla strada. Soccorso dagli stessi automobilisti, il ferito veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale, dove veniva accolto con prognosi riservata avendogli i sanitari riscontrata la frattura della base del cranio, con commozione cerebrale. Le condizioni del ferito andarono in breve peggiorando tanto che alle ore 11 decedeva fra lo strazio dei parenti accorsi al suo capezzale.

Le disgrazie della montagna

BELLUNO, 17

La giovane Campo Bagatin Emilia di Romano di anni 26, da Forno di Zoldo, ieri mattina si era recata a far legna su di un monte. Scivolata cadde da un dirupo, riportando la lussazione della spalla destra.

La giovane venne curata al civico ospedale di Belluno ove venne dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in un paio di settimane.

Diciottenne ucciso a fucilate
Il fratello ferito dall'omicida

ISERNIA, 17

Il cantoniere Di Lemma Raffaele udì l'altra notte echeggiare lugubri e sinistri nove colpi di fucile. Il Di Lemma credette trattarsi di cacciatori di frodo, senonchè brancolando nel buio si vide venire avanti un giovanotto che cadeva a terra. Il cantoniere si curvò sul caduto e vide che questi era intriso di sangue. Domandò che cosa fosse avvenuto e il ferito, tale Duva Pasquale d'anni 16 da Isernia, disse di essere stato colpito da tale Cianchetta Nicola di anni 23 da Isernia e che poco lungi da lui era il fratello suo, Duva Filippo di anni 18, pure ferito con colpi di arma da fuoco. Il Di Lemma si avvicinò all'altro ferito e ne constatò la morte. Quindi cercava di rincorrere il feritore, che vedeva lontano nella notte. Il Cianchetta ed alcuni suoi famigliari sono stati subito arrestati, ma essi insistono nel negare ogni partecipazione al delitto. Fino a questo momento si ignorano le cause del grave fatto di sangue.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere Casetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 p. c. statali pubbliche amministrazioni, [illegible] pratiche ministeriali, enti «Consulbank» Pozzo Cornacchie 55, Re[illegible]

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Redazione «Gazzetta di Venezia», Belluno.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento 3.o piano Bragora, sei locali, accessori. Trattare Borgoloco Maria Formosa 6[illegible] ore 18-20 Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO reclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Laune.

AFFERMAZIONE [illegible] assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ilm, Disciplini, 15, Milano.

CERCASI produttore vendita natante per spiaggie balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 69 - Roma.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori ecc. cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con [illegible] articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 2[illegible] Unione Pubblicità Italiana Milano.

SAPONE lire settanta quintale cerchiamo Rappresentanti. Saponeria, Villafranca d'Asti

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 2, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizietti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molnar Allevatore, Torino.

LAMPADARI artistici stile moderno: vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 2[illegible].

LANE da materasso vende presso convenienti Bassanesi, Castelfidardo, 6 Milano.

OMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible] 9, Torino.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte rendita e guadagno. Sasturo, Oneglia.

PERSONA pratica esazioni, lavori ufficio, con ottime referenze, moralità, cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere Cassetta 26 O Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, rottami [illegible] acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 34, Brescia. Angelo - Venezia.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sosia, Salerno, 23 Torino.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Mazzi - Zeccavecchia 3 - Milano.

ANNO CXCI - N. 231 - Centesimi 20

Sabato 19 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 144 [illegible]

Provvedimenti a favore dell'economia nazionale e dell'industria automobilistica

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale all'Azienda Generale Italiana Petroli è conformato l'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno per un periodo di cinque anni dal primo luglio 1933 al 30 giugno 1938. La spesa globale per l'esecuzione di tali ricerche nel periodo suddetto è stabilita in lire 90 milioni. Per l'esecuzione dei lavori suddetti saranno effettuate anticipazioni all'Azienda Generale dei Petroli fino alla concorrenza della somma di lire venti milioni nei tre esercizi dal 1933-34 al 1935-36 e di quindici milioni nei due esercizi 1936-37 e 1937-38.

Con decreto del Ministro delle Corporazioni sarà approvato il programma di massima dei lavori suddetti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente decreto recante provvedimenti a favore dell'industria automobilistica:

Art. 1. — Le autovetture nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, provviste di motore della potenza tassabile non superiore a dodici cavalli e del prezzo massimo di vendita al pubblico di lire 12 mila sono soggette fino al 31 marzo 1934 soltanto al diritto fisso di lire dieci.

La presente disposizione si applica alle autovetture nuove entrate in circolazione a decorrere dal primo luglio 1933.

Art. 2. — Per le autovetture usate della potenza tassabile non inferiore a 25 cavalli che siano rimesse in circolazione a datare dall'entrata in vigore del presente decreto, la tassa di circolazione applicabile a norma delle vigenti disposizioni di legge è dovuta fino al 31 dicembre 1933 nella misura seguente: 1) per il periodo agosto-dicembre in ragione di 9/24 della tassa annua;

2) per il periodo settembre-dicembre in ragione di 7/24 della tassa annua,

3) per il periodo ottobre-dicembre in ragione di 5/24 della tassa annua;

4) per il periodo novembre-dicembre in ragione di 3/24 della tassa annua.

Art. 3. — Il presente decreto, salvo il disposto dell'art. 1, entra in vigore dal primo agosto 1933.

Cento nuovi terrazzieri

nell'Agro Pontino

FORLI' 18

Sono partiti per i lavori di bonifica nell'Agro Pontino circa 100 terrazzieri di Modigliana e Cesena. Prima di partire essi sono stati ricevuti al Palazzo Littorio ove il Commissario federale on. Fossa ha portato loro il saluto del Partito esprimendo ogni augurio per la loro fatica.

Nuove norme integrative

sulle scuole secondarie

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto recante nuove norme integrative per il passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dai comuni autonomi.

Riduzione ferroviaria per Torino

per i decorati al valore

ROMA, 18

L'Istituto del Nastro Azzurro informa che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 70 per cento a favore dei decorati al valore e dei combattenti, e del 50 per cento a favore dei rispettivi familiari che parteciperanno alle manifestazioni che avranno luogo a Torino nei giorni 16 e 17 settembre prossimo per la celebrazione del primo centenario dell'istituzione della medaglia al valore militare.

La cappella della «Regina Margherita»

donata a Sabaudia

ROMA, 18

L'Opera Nazionale per i Combattenti comunica:

L'on. Giuseppe Tassinari a nome degli agricoltori d'Italia ha voluto offrire al nuovo centro rurale di Sabaudia, che l'Opera Combattenti sta costruendo, l'artistica e preziosa cappella in legno scolpito che la Confederazione Agricoltori, acquistando il palazzo già appartenente a S. M. la Regina Madre, conservò con gelosa cura e nella quale l'Augusta Signora amava sostare in raccoglimento e pregare per l'anima del Re Buono. Il prezioso e simbolico dono offerto al Comune che ripete il nome della gloriosa Casa Savoia e che sta per sorgere sulle terre dalla volontà del Duce restituite alla vita dopo secoli di abbandono, è stato particolarmente gradito all'on. Valentino Orsolini Cencelli, Commissario del Governo dell'Opera Combattenti il quale ha espresso alla Confederazione degli Agricoltori la sua viva riconoscenza.

Il pagamento della cedola

delle obbligazioni ferroviarie austriache

MILANO, 18

L'Associazione tecnica bancaria italiana comunica:

«La cassa comune dei portatori dei debiti pubblici prebellici austriaci e ungheresi, Boulevard De Courcelles, 22 Parigi, ha messo in pagamento dal 10 agosto 1933 la cedola N. 66 a scadenza del 1 agosto 1933 delle obbligazioni 4 per cento 1900 della Società Austro-Ungarica privilegiata delle Ferrovie dello Stato. La cedola è pagabile in Italia agli sportelli delle banche incaricate del servizio finanziario (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano a Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia, Trento e Trieste) sotto deduzione di una provvigione di 10 centesimi di franchi francesi per cedola. Conformemente all'accordo di Praga le cedole saranno prescritte al termine di 5 anni dalla data in messa in pagamento».

Una nuova unità navale

per la marina greca

ROMA, 18

L'*Agenzia d'Italia* riceve da Atene che in quei circoli politici, si dà per certo che il Governo greco acquisterà una nuova unità navale, dello stesso tipo dei quattro della serie *Pavlos Condouriotis*, recentemente costruiti per la Grecia dai cantieri italiani.

Lo studio relativo alla nuova ordinazione da parte dell'ufficio competente greco sarebbe pressochè ultimato. Infatti la somma necessaria al pagamento della nave sarà prelevata in parte sul ricavato della vendita delle vecchie corazzate *Lemnos* e *Kilkis* che debbono essere disarmate e la rimanenza su alcune economie realizzate dal Ministero della Marina ellenico nell'ultimo bilancio.

Il Duca di Spoleto sbarca dal "Ricasoli,"

ROMA, 18

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

Il capitano di fregata S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, con la data del 1.o ottobre p. v. sbarcherà dal cacciatorpediniere Ricasoli, rimanendo disponibile.

Le visite del Ministro Schemm

alle organizzazioni giovanili

ROMA, 18

Nella giornata di ieri il Ministro di Baviera per la pubblica istruzione dottor Schemm, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, dal Presidente dell'Associazione degli insegnanti del Reich e da un gruppo di camicie brune venute a Roma per studiare l'inquadramento delle organizzazioni giovanili in Italia, è stato ricevuto al Ministero dell'Educazione Nazionale dal Ministro Ercole e dall'on. Renato Ricci.

Nel pomeriggio il Min. Schemm si è recato a visitare la legione Marinaretti «Caio Duilio» salutato alla voce dal bellissimo entusiasmo dei marinaretti che hanno inneggiato al Duce, al Fascismo e alla Nazione amica. Il Ministro di Baviera si è poi recato al Foro Mussolini soffermandosi a visitare l'imponente Accademia fascista.

In serata il Ministro della Baviera si è recato a visitare il campo attendato che sorge nei pressi del parco del Foro Mussolini ove sono ospitati 1200 insegnanti dell'Opera Balilla partecipanti al quinto corso nazionale di educazione fisica. Dopo aver visitato minutamente il campo, il Ministro di Baviera si è vivamente interessato sullo svolgimento del corso e dell'inquadramento degli insegnanti. Alla fine della visita l'on. Renato Ricci ha offerto un pranzo al campo cui ha partecipato il Ministro Schemm con il seguito e il Ministro Ercole.

Il primo centenario

del corpo sanitario militare

ROMA, 18

Il ten. col. medico Arturo Casarini dedica un accurato studio, pubblicato nella «Rivista militare italiana» a commemorare il centenario del Corpo sanitario militare che cade in quest'anno. «La Corrispondenza» rileva da esso che durante la grande guerra 397 appartenenti al Corpo caddero eroicamente, senz'armi, sul campo dell'onore; 329 si immolarono nei lazzaretti e negli ospedali; 1050 rimasero feriti. Queste cifre stanno a testimoniare il sereno olocausto offerto, in illimitata dedizione, alla Patria dai militi dell'arte sacra, che seguono immediatamente i fanti gloriosi nella percentuale delle perdite.

L'onomastico della Regina

celebrato in tutta Italia

ROMA, 18

In tutta Italia è stato celebrato con solennità l'onomastico di S. M. la Regina Elena. Sono pervenuti all'Augusta Sovrana numerosissimi telegrammi da parte di autorità, enti, associazioni. Gli edifici pubblici e numerosissimi privati hanno esposto il tricolore e questa sera sono illuminati sfarzosamente.

Il co. Asinari di San Marzano

borseggiato a Roma

ROMA, 18

Il conte Giuseppe Asinari di San Marzano mentre alla stazione di Termini si apprestava a partire per la villeggiatura, veniva borseggiato del portafoglio contenente 20 biglietti di banca da cento lire, uno da 500 e uno da mille.

Ispettori e maestri veneti

premiati per attività fascista

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha presieduto la commissione giudicatrice della gara nazionale di attività educativa fascista per la sezione scuole elementari dell'A. F. S., composta tra gli altri dal Vicesegretario del P. N. F. prof. Arturo Marpicati, vicepresidente.

Il prof. Marpicati ha presentato all'on. Starace la relazione e le proposte formulate dalla commissione. Il Segretario del Partito approvando la relazione e l'opera svolta dalla Commissione, ha dichiarato vincitori della gara 12 ispettori scolastici, 44 direttori didattici e 122 maestri.

Il Segretario del Partito ha inoltre stabilito che venga assegnato un attestato di benemerenza per l'attività educativa fascista lodevolmente svolta durante un decennio a 14 ispettori, 26 direttori e 278 maestri.

Nell'elenco dei premiati notiamo: ispettori scolastici e direttori proposti come vincitori: Dal Pias di Bolzano, Zorzi Francesco di Gries, Borange Pierina di Belluno, Boccassi Iseotto di Treviso, Bianchi Francesco di Treviso, Bedeschi Edoardo di Vicenza, Gola Ada di Piovene, Paccagnella E. di Verona, Rinaldi Matteo di Mira.

Ispettori scolastici e direttori proposti per il conferimento del diploma di benemerenza: Della Giera Giuseppe di Dolo, Vialetto Carmela di Belluno, Rieppi Antonio di Cividale, Sacchetto Domenico di Cittadella, Bianchi Saverio di Cosenza, Gritti Eleide di Desenzano, Barbieri Oreste di Padova, Piazzi Emilia di Padova, Ferraria Alessandro di Padova, Pertemnotte di Padova, Penso Fortunato di Venezia, Chiarelli Riccardo di Verona, Baratto Manlio di Vicenza, Vianelli Mario di Vicenza.

Maestri proposti come vincitori: Di Napoli Ettore Aniello di Belluno, Boifi Tommasi Teresa di Padova, Scopel Guido di Padova, Trivellato Silvio di Padova, Tomè Teresa Giovanna di Rovigo, Bosrole Scriani Elsa di Rovigo, Zocca Giannina di Venezia, Fontanin Angiolina di Mestre, Garbin Gianni di Verona, Donegato Augusto di Valdagno, Furlanetto Ines di Treviso, Furlanetto Luisa di Treviso.

Maestri proposti per il diploma di benemerenza: De Andrea Zaira di Padova, De Angeli Giulia di Padova, Trentina Leonida di Padova, Tasso Mario di Piazzola sul Brenta, Toniolo Ersilio di Padova, Moretti Casimiro di Padova, Bonomo Gemma di Padova, Porro Ambrosiana di Padova, Capabianca Rinaldo di Polesella, Berti Ferruccio di Adria, Venturi Danilo di Adria, Fellan Dotto Amalia di Treviso, D'Este Franco di Ronchi dei Legionari, Fabbroni Orlando di Sacile, Forno Emma di Udine, Michelucci Maria di Udine, Marchioni Marco di Venezia, Alborello Sofia di Cologna Veneta, Pozzato Almerina di Verona, Cartellazzo Lino di Vicenza, Denaro Corrado di Bassano Veneto, Pesavento Maria di Asiago.

Il Segretario del Partito si è riservato di convocare a suo tempo a Roma i vincitori della gara.

Le grandi manovre militari in Piemonte

nella regione collinosa delle Langhe

ROMA, 18

Il 22 corrente avranno inizio le esercitazioni di grandi unità dell'Esercito.

La zona delle operazioni è segnata tra le Alpi Liguri e le Langhe.

La zona delle Langhe propriamente della risulta così definita:

a nord dal solco del medio Tanaro, da Cherasco ad Alba, Santo Stefano Belbo e Nizza Monferrato;

a sud dal solco Bastia-Ceva-Millesimo-Carcare;

ad est della valle del torrente Erro-Bormida-di Spigno;

ad ovest dal corso del Tanaro fra Bastia e Cherasco.

La regione delle Langhe si aggira sui 630 metri medi di altitudine.

La zona è attraversata da sud a nord dalle valli parallele del Belbo (affluente del Tanaro poco a monte di Alessandria), dalla Bormida di Millesimo e dalla Bormida di Spigno che unite si gettano pure nel Tanaro sotto Alessandria.

Le comunicazioni

Essendo la collina costituita da terreni del miocene facilmente erodibili, abbondano ai piedi di alte scarpate franose in continuo movimento, dal che deriva che la strada e gli abitanti sono quasi sempre in groppa ai colli e più o meno in cresta.

Gli abitanti del paese dicono: «andare a Langa», per dire «camminare in cresta». E può darsi che ciò derivi appunto dal fatto che la strada delle Langhe procede per lo più in cresta.

Da queste caratteristiche consegue che la marcia in colonna dovrà svolgersi per assai lunghi itinerari tortuosi e con continui dislivelli delle strade, resi difficili specialmente dopo le pioggie, per la natura impervia del suolo che mantiene l'acqua alla superficie, creando uno strato viscido e attaccaticcio che molto ostacola il movimento degli uomini e dei quadrupedi.

D'altra parte, il fondo della valle privo di comunicazioni è invaso rapidamente dalle acque che precipitano dai fianchi impermeabili delle colline, ed il transito lungo di esso è reso altresì pericoloso da frequenti frane e smottamenti. Le vallate principali come quelle del Belbo, della Bormida di Millesimo e della Bormida di Spigno presentano minori difficoltà che non si discostano da quelle ordinarie delle regioni di collina.

L'ampiezza piatta del fondo valle, allargata dalle anse, dà piazze d'armi da attacco o piazze di raccolta per la difesa delle strette create dai ristringimenti litologici resi più forti dagli abitanti. Gli aggiramenti di queste strette non si presentano in genere facili, dovendo essi valersi come terreno di manovra delle argille laterali che, come abbiamo detto, presentano notevoli difficoltà al movimento.

Logisticamente si ha un'alternanza di allargamenti per accampamenti e di strettoi fra collina, fiume ed abitati. Nell'insieme, la regione delle Langhe si presenta caratterizzata da tre solchi longitudinali (valle del Belbo, Bormida di Millesimo, Bormida di Spigno) e due trasversali Cherasco-Alba-S. Stefano Belbo-Acqui a nord; e Bastia-Ceva-Millesimo-Carcare a sud.

Tale conformazione comanda lo andamento delle principali comunicazioni camionabili che dalla base ferroviaria Brà-Alba-Acqui ascendono con andamento a pettine sulla fronte Mondovì-Ceva-Millesimo-S. Giuseppe-Sassuolo. Una maglia ferroviaria completa, circonda la regione delle Langhe con i tronchi: Brà-Nizza Monferrato. Acqui; Acqui-S. Giuseppe; S. Giuseppe-Ceva-Bastia; Bastia-Brà.

Questo insieme di comunicazioni rotabili e ferroviarie è completato nell'interno della regione da tronchi di collegamento secondario, ma che assumono notevole importanza nello studio del dettaglio tattico e nella logistica minuta.

In complesso, la regione delle Langhe offre una buona rete stradale che compensa la non sempre facile percorribilità del terreno e consente favorevoli condizioni alla manovra. Il clima delle Langhe è generalmente mite beneficando esso della speciale favorevole postura della regione rispetto ai venti e della media elevatezza altimetrica.

Situata a ridosso del crinale delle Alpi Liguri, che nel complesso presentano spessore ed altitudine modesta, la regione beneficia durante l'inverno dell'influenza del vicino Tirreno, mentre i venti di tramontana vi giungono indeboliti e mitigati dal lungo percorso sulla solatia pianura piemontese. Il regime pluviometrico della regione è abbondante.

Il regime idrico e climatico

Anche la temperatura si mantiene nei limiti generali corrispondenti al clima marittimo, con una media annuale sui 15-18 centigradi, sebbene non manchino dei massimi e dei minimi, durante l'inverno e l'estate che si avvicinano a quelli registrati nelle plaghe a clima decisamente continentale.

Il fatto che le alture sono costituite, specie negli strati superiori da formazioni argillose impermeabili; spiega la scarsità di acqua sopra i rilievi. Le pioggie non sono trattenute ed incamerate nel sottosuolo, ma scivolano rapidamente sui fianchi delle colline e si raccolgono nei fondovalle ove sono convogliate dai torrenti e dai fiumi verso la pianura padana.

La regione è da considerarsi pertanto povera d'acqua, nè alla situazione generale delle risorse idriche possono portare sostanziale modifica i modesti impianti che servono all'alimentazione dei principali centri. Questo fatto nei riguardi militari assume particolare importanza, perchè complica notevolmente il problema dei trasporti su strada che per tracciato e manutenzione male si prestano ad un intenso traffico.

Le Langhe sono nella gran parte dalla loro superficie coltivate a vigna. Ma tutte le altre colture vi allignano e si producono con eguale abbondanza, tanto che di tutte le etimologie che del nome Monferrato sono state date, sembra che la più accettabile, perchè rispondente alla produttività del suolo sia *monsferax*.

Il prodotto principale tuttavia è quello della vite che alimenta una ricca esportazione. Seguono in ordine di importanza la produzione granaria e quindi tutti gli altri prodotti che in genere sono assorbiti dalla popolazione locale. Le zone contermini di pianura producono poi in abbondanza quanto ai fini militari potrebbe difettare nella regione, frumento cioè e foraggio.

La ricchezza complessiva delle comunicazioni permette di fare assegnamento su tali risorse senza limitazioni e perciò anche dal punto di vista logistico del vettovagliamento la regione delle Langhe non presenta difficoltà di rilievo. Dato il tipo di vegetazione predominante è evidente come scarsa ne risulti la copertura e come invece notevole ostacolo essa costituisca nei riguardi del movimento.

Le viti infatti allineate in bassi filari di ferro costituiscono un elemento ritardatore di rilievo al movimento, specie se questo si effettua in traverso ai filari stessi. Tuttavia lungo i fondi valle e anche sulle cime ed i fianchi delle alture non mancano qua e là macchie di boschi che divengono più frequenti verso l'alta Langa.

A differenza di quanto avviene per il basso Monferrato dove sono sorte numerose e notevoli industrie, nelle Langhe l'ambiente umano è essenzialmente agricolo. La ricchezza dei prodotti del suolo e la feracità di questo, ha consentito lo sviluppo di una densa popolazione raggruppata generalmente in grossi centri e borgate, ognuna delle quali col suo castello e la sua torre sta a dimostrare come la ricchezza del paese avesse richiamato le cupidigie feudali. Non sono da trascurare tuttavia le industrie enologiche che naturalmente sono sorte e vanno continuamente progredendo a fianco della produzione vinicola locale.

L'invio in congedo

della classe di leva 1911

ROMA, 18

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare a firma del Sottosegretario di Stato alla Guerra con la quale si stabilisce che a cominciare dal giorno 1.o settembre avrà principio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa con ferma ordinaria arruolati con la leva sulla classe 1911.

La circolare dopo avere fissato la durata delle operazioni relative in otto giorni, in modo che entro il giorno 8 settembre il congedamento venga ultimato, dispone che nello stesso tempo dovranno essere inviati in congedo: a) i militari nati il primo bimestre 1912 arruolati con la classe 1912 (o in anni precedenti qualunque sia il loro mese di nascita ma arruolati con la classe 1912) assegnati alla ferma minore di secondo grado per i titoli di cui al n. 8 della legge 8 gennaio 1931 n. 8 (O. N. 7 dell'art. 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento); b) i militari assegnati alla ferma minore di secondo grado, poichè, pur non avendo titolo alla ferma minore di terzo grado, mancano del requisito della istruzione premilitare, nati nel 1912 e arruolati con la classe 1912 ovvero in anni precedenti ma arruolati con la classe 1912.

Nei giorni 1 e 2 ottobre dovranno poi essere inviati in congedo i militari venuti alle armi per effetto della chiamata disposta pel 2 ottobre 1932, assegnati per qualsiasi titolo alla ferma minore di primo grado. Compatibilmente con servizio saranno congedati per primi i militari pervenuti per primi alle armi.

La concorrenza sleale discussa

al congresso vitivinicolo

SIENA, 18

Oggi nel pomeriggio si è tenuto il convegno nazionale per l'esame delle questioni inerenti alla lotta contro la concorrenza sleale a danno dei vini tipici italiani particolarmente sui mercati esteri. Al convegno che è stato presieduto dall'avv. Padini Boninsegni vicepresidente della mostra dei vini tipici che oggi si chiude, erano presenti tutte le autorità cittadine, tecnici agricoli, direttori di cattedre di agricoltura di varie provincie italiane, produttori di vini, presidenti delle Federazioni fasciste degli agricoltori delle provincie toscane ed altre personalità.

Sono state lette tre relazioni, la prima del barone Ricasoli vice-presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria dei vini liquori ed affini sulla moralizzazione del commercio vinicolo, la seconda dell'avv. Bentivoglio segretario generale della sezione italiana dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale sul tema: «La legislazione internazionale sui marchi di fabbrica in rapporto ai marchi consorziali per la difesa dei vini tipici»; la terza del comm. dott. Carpentieri direttore della Federazione nazionale fascista dell'industria dei vini che ha svolto importanti considerazioni sulla convenzione di Madrid. Dopo lo svolgimento delle relazioni si è aperta la discussione cui hanno partecipato molti congressisti.

Le felicitazioni di Cot a Balbo

PARIGI, 18

Il Ministro dell'Aeronautica Pierre Cot, ha inviato al Maresciallo Balbo il seguente telegramma:

«Vi invio le felicitazioni più vive in occasione dell'alta distinzione di cui siete stato oggetto».

Mussolini e gli interessi ungheresi

nelle dichiarazioni del Ministro Hanya

BUDAPEST, 18

I giornali di stasera riportano le seguenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri Hanya che oggi ha fatto ritorno a Budapest: «Il Presidente del Consiglio ha già riferito sul nostro viaggio in Italia, sulle accoglienze avute e sulle conversazioni svoltesi con i fattori competenti italiani. Io non posso che confermare per ogni riguardo quelle dichiarazioni e constatare con gioia che tra i due Governi esiste una perfetta comunanza di idee circa tutti i problemi interessanti l'Ungheria e l'Italia. Devo ricordare con particolare riconoscenza la comprensione che dimostra Mussolini per gli interessi vitali della Nazione Ungherese.

«La mia visita a Vienna — ha poi detto il sig. Hanya, — non è stata ufficiale. Ho trascorso qualche ora nella capitale austriaca approfittandone per fare una visita al Cancelliere Dollfuss. Sono convinto che fra l'Austria e l'Ungheria sussistono rapporti amichevoli che si fondano sul pieno riconoscimento dei nostri interessi».

Piena intesa raggiunta

nelle conversazioni italo-ungheresi

ROMA, 18

Nelle conversazioni che hanno avuto luogo in questi giorni a Roma col Ministro del Commercio ungherese sig. Fabinyi, risolte alcune difficoltà che si erano verificate nel funzionamento dell'accordo italo-ungherese sull'esportazione, è stata raggiunta un'intesa pienamente soddisfacente destinata a dare nuovo impulso ai traffici fra i due Paesi.

Rabynyi ha lasciato Roma

ROMA, 18

Stasera alle 19.50 il Ministro del Commercio ungherese S. E. Rabynyi è partito per Budapest.

Il trattato italo-sovietico

nei rilievi del "Temps,,

PARIGI, 18

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente da Roma: La conclusione del trattato di un aggressione e di sicurezza tra l'Italia e la U. R. S. S. che l'Ambasciatore della Unione sovietica a Roma, Potenkine, è stato autorizzato in questi giorni a parafare, costituisce un avvenimento di cui conviene mettere in rilievo la portata. Infatti esso non cambia nulla nelle relazioni tra Mosca e Roma, queste relazioni essendo state dal riconoscimento del Regime sovietico fatto dal Governo fascista costantemente corrette e amichevoli. Ma è precisamente a causa di questo fatto che è stato possibile all'Italia di concludere successivamente con la U. R. S. S. trattati commerciali e convenzioni che hanno permesso ai due paesi di migliorare gradualmente i loro scambi. Queste relazioni mancavano di un quadro di politica propriamente detta, ed è perciò che era stato convenuto di procedere ai negoziati relativi al trattato la cui firma è imminente. Questo strumento completa tutto il quadro degli accordi che sono stati elaborati in questi ultimi tempi dai Sovieti, ed è qui considerato come un nuovo pegno della politica di pace e di equilibrio che l'Italia intende proseguire nel campo internazionale.

La beatificazione di Pio X

Il 19. anniversario della sua morte

ROMA, 18

La discussione dei processi della causa per la glorificazione di Pio X, processi che incominciano ad entrare nel vivo della causa e che hanno avuto affermazioni recenti con la requisizione degli scritti, sarà ripresa immediatamente dopo le ferie vaticane. Appena terminata la istruzione, gli incartamenti saranno rimessi alla postulazione della Congregazione dei Riti, che procederà così all'apertura dei processi ordinari, per iniziare poi gli atti di competenza della Congregazione stessa.

Il primo atto per la beatificazione di Pio X fu compiuto precisamente dieci anni fa e cioè in data 14 febbraio, con un decreto firmato da tutti i Cardinali residenti in Curia, più il Cardinale spagnuolo Benlloch, che, trovandosi in quei giorni a Roma domandò di poter aggiungere la sua firma ad un atto tanto importante e senza precedenti. In tutto i Cardinali firmanti erano 23 e con quel decreto procedevano, secondo le norme canoniche, alla nomina del postulatore dopo avere constatato la diffusione della santità di Pio X in tutto il modo, la spontanea e continua frequenza di fedeli alla sua tomba, le numerose grazie ricevute per sua intercessione, grazie anche miracolose come guarigioni.

Nell'attuale Anno Santo straordinario la visita al sepolcro di Pio X si può dire che fa parte del programma ogni pellegrino e si vedono molti pregare genuflessi anche intorno alla piccola croce metallica del pavimento della Basilica, e si sentono spesso le domande di pellegrini ansiosi di sapere a che punto è la sua causa. Grande sarà quindi la affluenza che domenica 20, 19.o anniversario della morte di Pio X che la folla già venera come un santo, si avrà nelle Grotte Vaticane ove dalle ore 7 in poi saranno celebrate continuamente Messe in suo suffragio.

Per un "Istituto nazionale Laghi agricoli,,

ROMA, 18

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Idrotecnica Italiana ha presentato agli Enti statali competenti una esauriente relazione, dettata dall'ing. Bellincioni, Direttore Generale dell'Associazione stessa, per la creazione di un Ente parastatale, che dovrà costruire almeno un lago agricolo in ciascuna delle provincie più aride. Secondo l'iniziativa dell'Associazione l'Istituto Nazionale Laghi Agricoli dovrebbe essere un Ente di diritto pubblico, che, nell'ambito della bonifica integrale, svolgerebbe una benefica azione integrativa di quella statale, non solo direttamente col rendere possibile l'impiego della irrigazione, ma anche indirettamente esercitando un'azione propulsiva con l'esempio della più razionale utilizzazione delle acque in ogni provincia italiana.

«Creata l'opera — dice la relazione — messa a disposizione degli agricoltori l'acqua benefica e data la dimostrazione inconfutabile della convenienza economica dell'opera, il consorzio delle proprietà irrigate troverebbe col favore degli agricoltori, la più rapida attuazione e, con essa, la cessione dell'impianto e lo smobilizzo del capitale occorso. L'Istituto, compiuta così la sua azione in una provincia, reintegrato il suo capitale, recherà immediatamente in altra provincia l'opera sua benefica, lasciando così che intorno alla prima oasi irrigua creata si sviluppino, per la forza decisiva dell'esempio, le altre possibili utilizzazioni agrarie delle acque. Per questo immobilizzo temporaneo di capitali, per la limitata importanza finanziaria di ogni singola opera, l'Istituto Nazionale Laghi Agricoli potrà costituirsi con capitale inizialmente di pochi milioni, tenuta presente la possibilità di emissione di obbligazioni garantite dallo Stato od anche dalle stesse Provincie nelle quali si eseguiranno le opere».

L'opera disinteressata

di Luca Beltrami

ROMA, 18

«La Corrispondenza» apprende che, ultimati dal sen. Luca Beltrami i lavori della nuova Pinacoteca Vaticana e di restauro e consolidamento della cupola di San Pietro, il Pontefice incaricò persona di sua fiducia, legata da antica e salda amicizia all'architetto insigne, di indagare, discretamente, le intenzioni dell'architetto stesso in merito alle competenze pecuniarie, necessariamente molto elevate, che gli sarebbero toccate.

L'incaricato delle trattative però aveva appena toccato l'argomento, quando si sentì rispondere recisamente: «E' inutile fare di questi discorsi. Sua Santità sa, fin da quando era a Milano, che io non accetterei nulla. A me basta avere lavorato per la Chiesa e con soddisfazione del Papa». Al che l'incaricato soggiungeva: «Ma, per esempio, un titolo nobiliare?». E il defunto architetto di rimando: «Già, alla mia tenera età, un titolo nobiliare!». «Ma almeno una decorazione?». Di bene in meglio. Verrei così a suscitare la invidia del cav. uff. Dante Alighieri». Tutti ricordano le gustose parodie dantesche, scritte dal Beltrami sul «Guerin Meschino» e firmate cav. uff. Dante Alighieri. «Ma, accettando un compenso pecuniario rilevante, lei potrebbe destinarlo alla fondazione di una «Borsa di studio» e di qualche cosa di simile». E il Beltrami: «Il bene bisogna farlo con i quattrini proprii mio caro. Cambiamo discorso». E non ci fu modo di far recedere il senatore da questa nobile decisione.

Il compiacimento del Duce

per il coraggio d'una Piccola Italiana

ROMA, 18

Il giorno 7 corrente la Piccola Italiana Anita Brezet di otto anni romana, mentre attraversava la Via del Colosseo venne improvvisamente investita da una motocicletta. Istintivamente si aggrappava al motore della macchina evitando così di essere investita dalle ruote. Condotta all'ospedale veniva riscontrato dal medico che la piccina aveva riportato una larga ferita all'avambraccio destro con recisione del muscolo e bruciature multiple all'avambraccio e al braccio sinistro. Durante l'operazione al braccio quasi totalmente squarciato in giro la piccola Brezet non emetteva nessun lamento e sopportando con ammirevole forza il grande dolore esclamava: «Non devo piangere; io sono una Piccola Italiana».

S. E. il Capo del Governo in segno di alto compiacimento per il coraggioso contegno della Piccola Italiana le ha inviato una sua fotografia con autografo.

Il banditismo in Manciuria

Treni depredati

e villaggi invasi

LONDRA, 18

La piaga del banditismo in Manciuria, malgrado la vigilanza delle truppe dello Stato Manciukuò, potentemente aiutate da contingenti nipponici, non accenna a scomparire. Le truppe regolari non cessano a combattere i banditi con ogni mezzo e ne uccidono quanti più possono e impiccano i prigionieri lasciandoli sospesi agli alberi, come esempio e monito, ma le bande non esitano a riformarsi dopo qualche giorno che si crede di averle distrutte. In questi ultimi tempi si sono avute numerose scorrerie di banditi in grande stile e alcune bande composte di individui particolarmente audaci, si sono spinte persino alla periferia di Harbin.

Audacissimo colpo di mano

Uno dei più audaci colpi di mano tentati recentemente dai banditi è stato l'assalto di un treno merci e passeggeri diretto a Harbin e fermato in piena campagna fra due villaggi. I banditi asportarono una diecina di metri di rotaie, sostituendole con finte rotaie di legno; ai lati della linea costruirono delle trincee in cui furono piazzate alcune mitragliatrici. Quando il treno fu in vista fu fatto segno al macchinista di fermare: questi rallentò, ma non fece a tempo a fermarsi prima di raggiungere le rotaie di legno, cosicchè la macchina si rovesciò. Ma siccome il treno ormai andava adagio, i vagoni si fermarono senza troppo danno, come era previsto nel piano dei banditi. Questi diedero l'assalto al treno simultaneamente da tutte le parti facendo immediatamente uso delle armi da fuoco. Sul treno, oltre alla solita guarnigione di scorta viaggiavano pure un centinaio di soldati del Manciukuo, che cambiavano residenza. Cosa sia avvenuto precisamente di questi uomini, dei pochi viaggiatori e dei vagoni di armi e di merci, è impossibile sapere. Alcuni soldati regolari che hanno raggiunto dei centri abitati, dicono di essere stati disarmati e che hanno potuto fuggire a grande stento. Degli altri non si sa nulla e un altro treno con truppe inviate in soccorso, non è giunto in tempo, perchè ormai non v'era che le rovine fumanti dei vagoni. Tutto quello che poteva esser utile ai banditi era stato asportato. Con ogni probabilità, i soldati regolari, quando hanno visto che i banditi erano più numerosi di loro, sono passati al nemico aiutandolo anzi a saccheggiare il treno, diventando poi banditi.

Sul fiume Sungari un centinaio di banditi ha dato l'assalto a un vaporetto che trasportava munizioni e un posto giapponese verso la foce del fiume è stato saccheggiato.

La notizia di questi fatti conosciuta nelle città e villaggio ha destato molta apprensione fra il popolo e le autorità giapponesi hanno dovuto diramare un comunicato per assicurare che saranno rinnovati sforzi per sradicare il banditismo. Le autorità giapponesi hanno dovuto ammettere la gravità del banditismo. In questi giorni un folto distaccamento giapponese è stato inviato a Mao er Shang, lungo la linea ferroviaria orientale cinese, per liberare questo villaggio dai banditi. Invasioni di villaggio sono segnalate quasi ogni giorno ed è impossibile dare la caccia a tutti i banditi, farli prigionieri e ucciderli. L'unica cosa che le truppe dello Stato Manciukuò possono fare è di scacciarli dai villaggi.

L'organizzazione dei rapimenti

Alcuni banditi hanno spinto la loro audacia fino ad introdursi ad Harbin e rapire il figlio di un ricco cinese; per quanto la polizia giapponese cerchi dovunque, con l'aiuto delle autorità militari, non è stato ancora possibile trovare il bambino e la famiglia riceve ogni giorno lettere che domandano centomila dollari di riscatto, caso contrario si minacciano torture al bambino.

Anche quattro russi che domenica si erano recati a pescare in riva ad un fiume, sono stati rapiti e di essi non si aveva notizia da sabato sera. Oggi è arrivato a Harbin uno dei [illegible] portando una lettera in cui domandavano 50 mila dollari per il riscatto dei tre prigionieri.

Questi rapitori sono ottimamente organizzati. Dal modo come compiono i rapimenti, dalle persone rapite, dalle lettere scrivono e dal modo come le recapitano si capisce che si tratta di criminali di grande abilità. Infatti dei quattro russi rapiti è stato lasciato libero per portare la lettera il più povero, quello la cui famiglia non poteva certo pagare nessuna somma per il riscatto.

Nel sobborgo di Fochiantene, a sud di Harbin, quattro banditi rapirono in pieno giorno un ricco cinese che stava uscendo di casa, lo buttarono in una automobile e fuggirono a grande velocità. Un ufficiale del Manciukuò che era casualmente presente e che sparò diversi colpi di rivoltella contro l'automobile fu a sua volta fatto segno a colpi di arma da fuoco e ucciso.

Stragi saccheggi e massacri

nel Turkestan cinese

LONDRA, 18

Poco o nulla è trapelato, in questi ultimi tempi, circa una guerra che da tre mesi divampa nel Turkestan cinese. La difficoltà di comunicare con la vasta provincia di Sinkiang, [illegible] le ostilità continuano tuttora, hanno impedito che nelle capitali europee giungesse l'eco di questa segreta guerra se non attraverso concise notizie di poche parole. Gli avvenimenti sono seguiti da vicino dal Governo di Londra, poichè le ostilità stanno uccidendo l'importante commercio fra l'India e il Turkestan specialmente per quanto riguarda il cotone, lo zucchero, il tabacco. La capitale del Turkestan cinese, Kashgar, è rimasta senza viveri.

Il Governo cinese sta inviando contingenti di truppe per combattere le orde di Turkhi e di Kirghiz che stanno saccheggiando e compiendo stragi su un territorio vasto centinaia di chilometri quadrati. Le due tribù insorsero simultaneamente contro il Governo cinese nel momento in cui questo era impegnato contro i giapponesi ai confini della Manciuria. Kashgar, l'antica capitale di Sinkiang, è stata assalita e saccheggiata, vari alti funzionari cinesi sono stati decapitati e le loro teste conficcate su picche, furono poste nel mezzo del mercato centrale per ammonire la popolazione a non opporre resistenza.

I ribelli si sono anche impadroniti della città di Yarkand e migliaia di cinesi hanno dovuto insieme alle donne e ai bambini, fuggire. Questi fuggiaschi, che si erano mossi in direzione della capitale, giunsero alle porte di Kashgar per trovarla assediata e, nella lotta che ne seguì con i ribelli, ottocento di questi disgraziati fuggiaschi sono stati massacrati. Altre centinaia tentarono di ritornare al proprio distretto, ma durante la marcia furono sorpresi dai ribelli e massacrati.

In tutta la zona si trova un solo inglese, il console generale Fitzmaurice, il cui compito principale è quello di proteggere il traffico commerciale degli indù. La palazzina del Consolato inglese è diventata il rifugio di molti mercanti e soprattutto di missionari.

I giapponesi avanzano in Mongolia

e Feng si ritira in convento

LONDRA, 18

L'avanzata giapponese in Mongolia prosegue. Le truppe di Manciu-kuo, coadiuvate da mongoli, hanno occupato l'importante centro di Dolonor, nella provincia di Charhar in Mongolia, e stanno ora avanzando su Kuyan, situato a mezza strada fra Dolonor e Kalgan, capoluogo della provincia. Le truppe cinesi combattono valorosamente, ma oppresse dal numero debbono ritirarsi.

Pechino ha richiamata l'attenzione dei giapponesi sull'armistizio di Trang-ku, che ha posto fine alle ostilità nella Cina settentrionale, e sul cambiamento della situazione risultante dal ritiro del maresciallo Feng da ogni attività militare. I giapponesi però non sembrano prestare orecchio ai richiami cinesi, essi adducono come pretesto per la nuova avanzata in Mongolia che le truppe comandate dal generale Feng hanno tendenze comuniste. Il maresciallo si è però ritirato da qualche tempo in un convento, ragione per cui la scusa addotta dai giapponesi non è ben giustificata.

I restauri al palazzo

presidenziale di Berlino

BERLINO, 18

Da quasi un anno il Maresciallo v. Hindenburg aveva dovuto trasferirsi coi suoi famigliari e coi collaboratori dal palazzo presidenziale a quello della cancelleria situato anch'esso nella storica Wilhelmstrasse. Il temporaneo cambiamento di residenza era stato imposto dalla necessità di eseguire alcuni urgenti restauri, il più importante e più difficile dei quali è consistito nel demolire e sostituire l'intero tetto.

Secondo la tecnica edilizia di 200 anni fa — che per le comuni case berlinesi è in fondo anche oggi la stessa — il solaio del palazzo aveva tutta una massiccia armatura di pesanti travi di legno che rose dai tarli o infradiciate minacciavano in alcuni punti di crollare. Al loro posto c'è ora una costruzione di ferro solidissima per la quale sono state impiegate 100 tonnellate di metallo.

Con questo e con altri lavori di rinforzo il palazzo è stato — come si dice qui — ringiovanito. — Peraltro tanto le linee architettoniche del palazzo quanto il suo storico aspetto interno sono rimasti immutati.

L'edificio che avrebbe dovuto capitare il primo cittadino del Reich repubblicano fu costruito nel 1734 dall'architetto Corrado Wiesend per un barone Schwerin, cacciatore di Federico Guglielmo I, padre di Federico il Grande. La cancellata che lo divide dalla strada, la vasta corte d'onore che gli s'apre dinanzi, il parco che si distende verso il Tiergarten e il tipo stesso del fabbricato — corpo centrale con due ali laterali — ricordano con molta evidenza il castello francese dell'epoca.

Gravi accuse alla polizia

per l'attentato a Venizelos

ATENE, 18

Il magistrato inquirente per lo attentato a Venizelos ha formalmente accusato il Direttore generale della Polizia e il comandante della gendarmeria di conoscere gli attentatori. Il Ministro degli Interni, che personalmente dirige la inchiesta onde accertare la suddetta accusa, in comunicati ufficiali alla stampa ha fatto sapere che sarà inflessibile se l'accusa risulterà provata, ma punirà il Magistrato se essa risulterà infondata.

La limitazione di volo

in un commento americano

WASHINGTON, 18

Il *Times* di New Orleans pubblica un editoriale segnalante la saggezza della misura emanata dal Governo fascista per limitare le ore di volo e di funzionamento dei motori di aviazione. Il giornale dice che la misura è considerata dai circoli aeronautici come la più importante presa finora per garantire la efficenza e la sicurezza dell'aviazione.

L'incendio del Reichstag

e il processo dell'Aja

BERLINO, 18

Circa la domanda del Procuratore generale del Reich rivolta a Branting ed a Romain Rolland di mettere a sua disposizione i documenti in loro possesso concernenti l'incendio del Reichstag, la *Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive:

Subito dopo l'incendio del Reichstag incominciò in certi circoli stranieri un'agitazione che continua oggi ancora. Fu pure fondato un organo speciale intitolato «L'incendio del Reichstag» allo scopo di tenere, così si diceva, al corrente la opinione pubblica straniera, ma in realtà destinato piuttosto ad [illegible]. Gli autori di una tale propaganda sono dei comunisti marxisti moderati ed ebrei intellettuali che hanno per il comunismo militante una simpatia indistruttibile, ma anche degli elementi onesti sperduti in una atmosfera irreale di ideologie umanitarie.

Diventa tuttavia sempre più difficile credere alla sincerità di certe persone che lasciano abusare di sè stesse, come i membri e gli esperti del sedicente Comitato d'inchiesta il quale stabilì esso stesso le sue competenze, che vogliono inscenare all'Aja un processo parallelo a quello che sarà celebrato a Lipsia contro gli incendiari del Reichstag. Il Procuratore generale del Reich ha dato a tali persone, come a quelle che sono in buona fede, la possibilità di esaminarsi da loro stesse e di prendere una chiara decisione.

Tutti coloro che all'estero si interessano di questo affare devono sapere che secondo le regole del diritto generalmente ammesse appartiene soltanto ai tribunali tedeschi di giudicare la causa dello incendio del Reichstag e che per conseguenza i documenti ancora sconosciuti che possano servire a recare luce sulla questione della colpabilità possono essere presentati solamente davanti ai magistrati istruttori tedeschi. La giustizia tedesca per mezzo del suo organo il Procuratore Generale, ha mostrato al mondo intero che essa desidera solamente di scoprire la verità piena ed intera, coloro che fuori della Germania credono di possedere documenti che possano aiutare a raggiungere un tale scopo devono ora presentarsi,

LA GAZZETTA SPORTIVA

Sud Africa, Austria, Irlanda ed Ungheria

al Torneo di tennis del Lido

I campi del Tennis Club Lido stanno per riaprirsi alle competizioni dell'annuale torneo internazionale di tennis che avrà inizio il giorno 28 corrente e del quale la gara più importante è quella per la disputa delle Targhe Volpi riservata a squadre nazionali ed alla quale si sono inscritte ben dodici Nazioni.

Quasi tutti i giocatori iscritti a questa interessantissima competizione hanno fatto parte a suo tempo delle squadre di Coppa Dawis ed hanno partecipato con successo al grande torneo di Wimbledon.

La squadra del Sud Africa è formata da Farguharson e da Kirby i quali, come si ricorderà, sono stati eliminati dagli australiani che quest'anno, nella Coppa Davis, hanno fatto molto pesare il loro valore e la loro abilità. A Eastbourne Farguharson e Kirby hanno battuto nel doppio la rivelazione di quest'anno «Crowford» che formava coppia con Turnbull. La coppia sud africana quindi, per la consumata esperienza e l'alta classe dei due giocatori, avrà un posto di primo piano in questa edizione delle Targhe Volpi che riunisce, ancor più degli anni scorsi, i migliori racchettisti internazionali.

La Federazione dello Stato Libero d'Irlanda manda a Venezia i suoi due migliori: Roger e Cronini. Il primo è il gigante alto due metri dal colpo potente e dall'occhio sicuro. Egli ha fatto molto parlare di sè per l'emozione che lo ha tradito in più di qualche torneo e per il mezzo cui è ricorso per dominarsi. Rogers infatti ha chiesto a Mc Corquadale campione sudafricano di pugilato dei pesi massimi, allorchè questi si trovava in Inghilterra, di fargli da allenatore. E sembra che questo mezzo sbrigativo, che lo ha abituato ad incassare terribili pugni senza emozionarsi, gli abbia tolto quella agitazione che seguiva nel tennis ad ogni suo colpo sbagliato o che lo prendeva nei momenti drammatici. Rogers avrà a suo compagno nel doppio il giovane Cronin, rivelatosi quest'anno nella Coppa Davis la più bella speranza d'Irlanda e col quale appunto, Rogers sta formando un doppio che è tra i più pericolosi. Ma le possibilità di Rogers non sono buone solamente nelle Targhe Volpi, perchè egli, potente ed agile, sarà uno dei più temibili nel singolare per la Coppa Principe di Piemonte cui è annesso il campionato dell'Adriatico.

Dall'Austria, dopo che Artens ha abbandonato la racchetta per darsi, e con successo, al palcoscenico dell'operetta, scendono Kinzell e Bawarowski che sono i due migliori giocatori d'Austria ai quali era stata affidata la difesa dei colori nazionali della Dawis. Kinzell non è nuovo ai campi del Lido ed il suo valore unito alle qualità di Bawarowski fanno prevedere che anche l'Austria tenterà il migliore successo.

Dall'altro Stato amico dell'Italia, l'Ungheria, verranno due giocatori che sono pure noti in campo internazionale per la loro brillante condotta nella massima competizione mondiale. Von Kehrling, che l'anno scorso nello stesso torneo del Lido era arrivato alla finale del singolare, è uno dei migliori racchettisti magiari. Egli cede alla distanza essendo tradito negli incontri a cinque partite, ma è certo che negli incontri di tre partite egli è il più pericoloso degli avversari per la sua decisione. La sua agilità e la classe altissima. Con lui nella competizione di squadra è il suo stesso allievo Gabrowitz, la speranza del rinnovato tennis ungherese che sotto la guida di Von Kehrling si è già fatto un nome nei migliori campi internazionali.

Francia-Italia 3 a 1

nella prima giornata

VICHY, 18

Sul campo dello Sporting Club di Vichy si sono disputate oggi le prime quattro partite dell'incontro internazionale tra le squadre d'Italia e di Francia. La prima giornata è terminata con tre vittorie francesi contro una italiana. Ecco risultati:

Singolare: George (Francia) batte Fè d'Ostiani (Italia) 6-3, 6-3, 8-6. Lesueur (Francia) batte Rado (Italia) 6-4, 4-6, 9-7, 6-2. Bergalupo (Italia) batte Goldschmidt (Francia) 4-6, 6-2, 6-2, 6-2.

Doppio. Martin Legeay e Lesueur (Francia) battono Rado-Palmieri (Italia) 6-4, 6-3, 3-6, 6-3.

PUGILATO

Perroni batte Isidoro Castanada

dopo un emozionante combattimento

NUOVA YORK, 18

Uno dei più interessanti ed emozionanti incontri di pesi massimi che ricordi la cronaca sportiva di Nuova York in questi ultimi anni, è indubbiamente quello svoltosi ieri sera fra l'italo-americano Patsy Perroni, che ha sconfitto lo spagnuolo in 8 delle 10 riprese. Castanada, tempestato di colpi dall'abilissimo avversario, è riuscito a conseguire qualche vantaggio soltanto all'ottava ripresa, quando con un poderoso destro per poco non ha atterrato l'italo-americano.

Peso: Perroni 189 libbre, Castanada 190 e mezzo. All'incontro assistevano circa 4 mila persone che hanno calorosamente festeggiato il vincitore.

MOTOCICLISMO

Il convegno di Scorzè

SCORZE' 18

Il Moto Club Scorzè è in pieno lavoro organizzativo pel 1.o Convegno motociclistico che avrà luogo domenica 20 agosto a Scorzè.

Le numerose adesioni danno sicuro affidamento di un'ottima riuscita. L'adunata di domani che per la prima volta il Moto Club Scorzè organizza per festeggiare il suo primo lustro di vita sportiva sarà una vera rassegna delle forze motociclistiche delle Tre Venezie. La manifestazione, oltre che dai motociclisti locali è attesa con vera ansia da tutta la popolazione.

La Presidenza ricorda che il programma sarà il seguente: dalle 7 alle 12. Incontro delle squadre, concentramento in piazza Littorio, regolarizzazione delle iscrizioni, verifica elenco dei partecipanti, consegna dei distintivi ricordo e vermut d'onore; dalle 12.30 alle 15, tempo libero per la colazione. Ore 16: Riunione delle squadre ed incolonnamento per Via Castellana. Ore 16.30 Inizio della sfilata a tre per via Roma, seguendo poi l'itinerario Scorzè, Moniego, Capitelmozzo, Crocetta, Scorzè e riunione in piazza Municipio. Ore 17.30: Premiazione in piazza Municipio. Ore 18.30 Scioglimento del Convegno. Ore 19 Mostra delle Pesche e premiazione.

Durante tutta la giornata presterà servizio la musica della 49.a Legione S. Marco M. V. S. N. di Venezia.

Grande rilievo dato in Inghilterra

al nuovo soffione di Larderello

LONDRA, 18

I giornali da Roma mettono in grande rilievo la notizia della scoperta nel distretto di Lardarello di un nuovo soffione boracifero di notevole importanza. I corrispondenti riferiscono che la forza di eruzione è tale da aver suggerita l'idea di potere sfruttarla come fonte di energia elettrica che verrebbe particolarmente utilizzata per le ferrovie. Il relativo progetto sarebbe allo studio da parte degli ingegneri delle Ferrovie italiane. In tal modo, scrive il *Daily Herald*, Mussolini raggiungerà uno dei suoi scopi più ambiti, quello cioè di liberare le Ferrovie italiane dalla dipendenza del carbone inglese.

Il nuovo aeroporto di Norimberga

ha costato 20 milioni di lire

MONACO DI BAVIERA, 18

Il 30 corrente sarà inaugurato a Norimberga dal Ministro bavarese Essen il nuovo aeroporto costruito su di un'area di un chilometro quadrato, munito di un'attrezzatura tecnica modernissima con vasti impianti di illuminazione rossa al neon e con un faro di un milione di candele per gli atterraggi notturni. L'impianto con l'edificio dell'amministrazione è costato venti milioni di lire.

Un appello degli Slovacchi

contro la politica di Praga

VIENNA, 18

Si è data nei giorni scorsi notizia della manifestazione compiuta dagli autonomisti cechi a Nitra, in occasione delle feste centenarie del vescovo Pribina. Ora il Consiglio nazionale slovacco, costituitosi il 5 luglio scorso a Ginevra, pubblica un appello al mondo civilizzato che è tutto un inno alla libertà del popolo slovacco.

«Le Nazioni dirigenti del mondo, — dice il documento, — sono in procinto di cercare i mezzi con l'aiuto dei quali si potrebbe ristaurare l'ordine in questa vecchia Europa, dove dalla grande guerra in poi le diverse Nazioni soffrono incontestabilmente di un crisi generale, e come si potrebbe dirigerle sulla via della riconciliazione, che condurrebbe il mondo verso la pace tanto desiderata. Pressochè tutti i popoli rivolgono uno sguardo pieno d'angoscia verso gli uomini che lottano per questo nobile scopo, ma principalmente quelli il cui destino molto doloroso fu consacrato dai trattati del 1919-20. L'unica soluzione che potrebbe salvare tutti questi popoli, è la riconciliazione, la cui previa condizione è la riparazione degli errori commessi nei diversi trattati e particolarmente in quelli che riguardano l'Europa centrale. La riorganizzazione dell'Europa centrale è la condizione di una èra nuova per tutta l'Europa e, si può dire senza esagerazione, per il mondo civilizzato. La Nazione slovacca, il cui destino è strettamente legato a questa riorganizzazione tanto desiderata, aspetta ansiosamente il cambio che assicurerebbe la sua esistenza minacciata da 15 anni.

«La Nazione si trova da 15 anni in una situazione disperata. Tutte le sue speranze sono svanite, nulla le rimane, il suo nome di Nazione stesso è sparito. Privata di tutti i suoi diritti nazionali e sociali, geme sotto il giogo dei Cechi. I trattati di pace hanno annichilito l'esistenza di tutti questi popoli che da 1000 anni vivevano uniti la loro vita costituzionale sotto la protezione della Corona di Santo Stefano. I trattati di Saint-Germain e del Trianon hanno ugualmente impastoiato la via della vita della Nazione slovacca. Per questa via essa avrebbe nondimeno assicurato non soltanto i suoi diritti nazionali, la sua lingua e il suo incivilimento, ma anche la sua indipendenza economica e la sua esistenza. In nome di questa Nazione condannata, indirizziamo la parola ai dirigenti del mondo supplicandoli di salvare la Slovacchia e di liberarla dalla situazione disperata in cui si trova in seguito alle clausole dei trattati. Domandiamo la revisione della situazione attuale, cioè la revisione dei trattati. Noi, patrioti slovacchi, consideriamo che il tempo è venuto di esigere l'esistenza della Nazione slovacca nella nuova riorganizzazione dell'Europa centrale.

«Il Governo di Praga, — continua l'appello, — opprime ogni libertà con mezzi severissimi. Miseria, corruzione, servitù, immoralità, questa è l'atmosfera soffocante che regna nella nostra infelice Patria. I difensori dei diritti della nostra Nazione sono imprigionati. Le città della Slovacchia sono infestate da agenti pagati dal Governo di Praga. Per questa ragione abbiamo l'obbligo verso il nostro popolo, così come verso il mondo civilizzato, di dire la verità, tutta la verità. Reclamiamo la revisione del trattato del Trianon, perchè non siamo e non siamo mai stati Cechi, nè vogliamo diventarlo. Senza la revisione siamo condannati a sparire. Dal 1919 a oggi, 200.000 Slovacchi hanno lasciato il Paese. La nostra esistenza nazionale è impossibile nello Stato cecoslovacco. Vogliamo ritornare a far parte dell'Ungheria».

L'appello porta la firma del professore Francesco Jehlicka, presidente del Consiglio slovacco a Ginevra e già membro dell'Assemblea nazionale cecoslovacca; del giornalista Vittorio Dvorcsak, che fu presidente del Consiglio nazionale slovacco costituitosi l'11 dicembre 1918 a Kosice; dell'avv. Carlo Bulissa, già segretario generale del Consiglio nazionale slovacco a Kosice; di Francesco Unger, già segretario generale del partito popolare slovacco, e del sacerdote S. Moravek, curato della parrocchia di Mac-Keesport negli Stati Uniti.

Le quotazioni dei vini

PADOVA, 18

La Borsa merci di Padova comunica all'Agenzia «Stefani» quotazioni settimanali odierne:

Vini di Padova 18, friulano 1932 superiore ai 10 gradi 65-68; friulano 1933 inferiore ai 10 gradi 45-50; cabernet 1933 40-50; clinton 78-86.

La morte di Enrico Brémond

Un lutto della letteratura [illegible]

PARIGI, 18

Un telegramma da Pau annuncia che l'abate Enrico Brémond dell'Accademia Francese è morto oggi alle 14.30 ad Arthez Asson nei Bassi Pirenei in seguito a lunga malattia.

Quando nel 1923 egli aveva sostituito all'Accademia il più spiritoso, il più mondano dei prelati accademici, mons. Duchesne, il nome dell'abate Brémond era pressochè sconosciuto dal gran pubblico. Ma gli iniziati sapevano che non vi era più profondo amatore di anime e più ferrente innamorato della poesia pura di lui. L'abito talare non gli aveva impedito di citare talvolta con elogi alcuni dei cosidetti «poeti maledetti» poichè aveva incontrato nelle loro opere alcuni dei miracoli della lingua francese; nessuno era più sensibile e più erudito di lui. Egli sapeva tutto e non parlava con piacere che di quello che amava. Egli passava talvolta per severo eppure nessuno più di lui aveva un carattere familiare.

Nato ad Aix in Provenza nel 1865, era stato ordinato prete nel 1892. Ben presto aveva pubblicato articoli notevoli nei *Les Etudes*, la nota rivista dei gesuiti. Poi aveva pubblicato libri che avevano prodotto grande impressione: *L'inquietudine religiosa*, *Il bambino e la vita*, *Il cardinale Newman*, *La Provvidenza mistica*, *L'incanto di Atene*, *L'abate Tempesta*, per non citare che i più noti. La sua opera principale fu tuttavia la *Storia del sentimento religioso in Francia* che comprende sei grossi volumi che gli valsero nel 1922 il gran premio Gobert. La sua salute era da qualche tempo vacillante. In questi ultimi giorni un telegramma aveva segnalato un miglioramento sensibile che si voleva sperare duraturo; invece la morte lo ha colpito quasi improvvisamente. Enrico Bordeaux, ricevendolo sotto la cupola il 22 maggio 1923, aveva terminato il suo discorso con questa citazione di Mistral che è commovente ricordare oggi: «Un'anima che sale a Dio come una fiamma; non vi è nulla, credo, di più bello».

Severe misure in Bulgaria

per l'attentato a Zankoff

SOFIA, 18

In seguito all'attentato contro l'ex Presidente del Consiglio Zankoff la polizia ha preso severe misure. Distaccamenti di gendarmi sono stati inviati a Echopmo luogo dell'attentato dove si svolgono le ricerche dell'attentatore sotto la personale direzione del Prefetto del dipartimento. La polizia ha tratto in arresto quattro individui sospettati di complicità nello attentato. Il Presidente del Consiglio Muscinnoff e il Ministro dell'Interno Ghieghinoff hanno espresso a Zankoff la loro indignazione contro l'attentato assicurando che tutte le misure saranno prese per assicurare alla giustizia i colpevoli e mettere in luce le responsabilità degli eventuali mandanti.

Il più grande schiacciasassi del mondo

BERLINO, 18

Nelle officine Krupp-Grusson di Magdeburgo funziona da pochi giorni una nuova macchina, un frantoio gigantesco e potentissimo che a detta dei competenti è il più grande finora costruito. Pesa 235.000 chilogrammi e agisce come la morsa di una bocca umana. La sola mandibola pesa circa 40 mila chilogrammi. Essa può masticare 20 tonnellate di pietra in un periodo fra un minuto e mezzo e i due minuti vale a dire che in un'ora può spezzettare da 500 a 800 tonnellate di massi. Possono essere gettati nelle sue fauci macigni di granito di altra pietra o di minerale metallifero fino a 10.000 chili di peso. Nel termine di pochi istanti essi vengono ridotti in tanti ciottoli poco più grandi di un pugno. Per trasportare questo gigante di ferro sono occorsi 15 carrozzoni ferroviari.

Il continuo progresso dell'ambulatorio

del Fascio di Londra

ROMA, 18

Una corrispondenza all'*Agenzia d'Italia* da Londra informa che è stata fatta una prima pubblicazione sull'andamento dell'ambulatorio del Fascio aperto per i bambini italiani.

Dall'esame di tale rapporto viene dimostrato come la benefica istituzione per i piccoli connazionali, abbia veramente colmata quella che era da anni una lacuna nell'organizzazione dei servizi assistenziali della colonia.

Nei primi sei mesi dall'apertura dell'ambulatorio vi sono state complessivamente 1129 visite, 238 applicazioni di raggi ultra violetti, 9 radiografie e 20 bambini ammessi all'ospedale.

E' interessante notare con quale favore la iniziativa sia stata accolta da parte dei connazionali, se si considera che nel primo mese di apertura dell'ambulatorio vennero tenuti in osservazione soltanto 20 bambini, per poi passare le visite, nel mese successivo, a 127 e nei mesi susseguenti la media dei bimbi visitati è stata di 240 mensili.

Borsa Merci di Venezia

Venerdì 18 Agosto 1933 XI

FARINE - GRANITI - SEMOLE CRUSCHE

Farina OO al q.le da lit. 144 a 145 Farina O da 137 a 138; Farina n. 1 da 131 a 132; Farina n.2 da 127 a 128.

Crusca tela usata per merce al q.le da lit. 29 a 30; Cruschello da 30 a 31; Farina di granoturco lusso speciale gialla da 73 a 74; id. bianca da 62 a 63, id. Comune gialla da 56 a 58, id. bianca da 46 a 48.

OLII COMMESTIBILI

Olio di semi raffinato in Italia I qualità al q.le a L. 390, id. II qualità 370.

Olio di oliva qualità eccezionale al q.le 530; Classico 510, Sopraffino 480, Fino 470, Raffinato 440.

COLONIALI

[illegible]

Portorico fino dep. franco schiavo dazio a Lit. 900; id. corrente 700, Moka Hodeida (contingentato) 625, id. Harrar 650, Salvador lavato 600 id. naturale 490. Nicaragua naturale 460. S. Domingo Haiti triq. à la main 575, Guayaquil 450, Santos prime 460; Santos superior 450, Santos good 430, Santos regular 420, Sul de Minas 400, Rio corrente 370, Bahia 370.

VINI

Puglia rosso gradi 14-15 Consegna Santa Chiara per quintale da 105 a 115, id. gr. 17-19 da 140 a 155, id. bianco gr. 11-12 da 80 a 90, filtrato rosso Brindisi da 125 a 135; id. bianco da 125 a 135. Sicilia bianco gr. 12 da 95 a 100, Marsala da 250 a 260. Passito da 340 a 350. Rodi Malvasia bianco gr. 19-20 da 235 a 240, moscato da 285 a 290. Romagna rosso gr. 10 da 80 a 90; bianco gr. 9-10 da 80 a 90; Veneto Corbino gr. gr. 9 mezzo 10 mezzo da 85 a 95. Friulano gr. 10 mezzo 11 da 95 a 100. Raboso gr. 10 da 95 a 100.

CARBONI

Cardiff grosso primario franco vagone o barca per tonn. da L. 108 a 109, id. secondario da 104 a 106, Gallese primario da 90 a 92, id. secondario da 84 a 85. Alta Slesia primario grosso da 86 a 87, id. secondario da 83 a 84; Antracite inglese arancio da 210 a 215, id. russa arancio da 160 a 162 — Coke inglese Patent da 121 a 123; id. metallurgico nazionale da 128 a 129, gas nazionali da 139 a 141; Mattonelle inglesi marche primarie da 121 a 123; Carbone Russo da gas Wosnesensky da 84 a 85; id. da vapore M. B. da 95 a 96; Tipo Spint Grisinsky da 85 a 86. Mattonelle russe primarie da 114 a 115.

CEREALI

Grani:

Nazionale fino Stazioni e canali interni da Lit. 84 a 87 al q.le; id. Veneto buono mercantile da 81 a 83

Granoni:

Nazionale sano secco od essicato giallo Stazioni e canali interni da 46 a 47, id. colorito da 50 a 52; id. bianco da 40 a 42

Foxani colorito sano secco disponibile da 44.50 a 45; id. viaggiante da 44.50 a 45.

[illegible]:

Nazionale qualità buona media rossa Stazioni e canali interni al q.le da 39 a 40; id. bianca da 40 a 41.

Plata pronta da 27.50 a 28 transito.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 18)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	nelle 24 ore mass.	min.
Zara	ser.	763.1	26		
Fiume	ser.	761.4	29	31	22
Pola	ser.	762.9	26	28	19
Trieste	ser.	763.2	28		
Gorizia	ser.	762.8	26	32	18
Udine	ser.	760.9	28	33	17
Treviso	ser.	763.1	28	30	19
Belluno	ser.	763.3	24	28	15
Padova	ser.	762.8	27	31	17
Rovigo	ser.	762.8	29	31	19
Vicenza	ser.	762.9	27	30	18
Bolzano	ser.	761.6	27	30	18
Trento	ser.	761.6	26	29	16
Grappa	nebb.	623.0	14	17	12
Venezia	ser.	763.1	26	28	20

Sole leva ore 5.17, tramonta ore 19.10; luna leva ore 2.59, tramonta ore 18.31, ultimo quarto il 13, luna nuova il 21.

Marea al bacino S. Marco: bassa ore 4.0 e 16.15; alta ore 10.50 e 21.50.

Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta era in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA. — Situazione barica. La Europa settentrionale e parte della centrale sono ancora sotto l'influenza di un'ampia depressione con centro fra l'Islanda e la Norvegia, permane stazionaria la depressione del mar di Levante. Un'area di alta pressione atlantica ha rapidamente invaso la Spagna e si incunea sulla catena alpina. Probabilità: tempo generalmente buono su tutta l'Italia con leggeri annuvolamenti pomeridiani sui rilievi montuosi.

VENEZIA. — Previsioni del tempo. — Un anticiclone col nucleo sulla Francia mantiene elevata la pressione sul Mediterraneo. Il ciclone col nucleo su l'Islanda limita la sua influenza alle regioni settentrionali d'Europa. Condizioni di tempo buono.

L'OLIO PER AUTO
STANDARD
MOTOR OIL
La prima volta che Vi accadrà di vuotare il vostro carter, fate il pieno con l'olio per auto STANDARD MOTOR OIL.....
SOCIETÀ ITALO AMERICANA PEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

Vecchie città sul mare

RAGUSA BIANCA

In quella afosa caldura il profumo di legno appena tagliato in regolari tavole dava una lieve sensazione di frescura. La immensa ed elegante massa nell'*Oceania* immobile sul mare azzurro stonava in quella chiarità di tinte d'alane. Di tra il verde di sgradante occhieggiavano indiscrete e curiose delle case, mentre il molo accogliente seguiva le vecchie costruzioni che ancora ricordavano la Serenissima.

— Ed ora dove si va?

Ogni volta che scendo ad un porto sono preso da una sottile angoscia, da un senso di ignoto, di incertezza che mi rallenta ogni forma di pensiero.

Vorrei in un ultimo abbracciare tutta la città e temo ogni movimento inutile nella incertezza della meta, nell'ignoranza delle strade.

— Prendiamo un taxi!

Già. Era facile a dirsi, ma le macchine erano già state tutte accaparrate, così che non ci rimase altra risorsa che prendere il primo tram senza sapere dove ci avrebbe portati.

Con un'ultima scossa la vettura si fermò.

Eravamo giunti.

La folla si disperse.

Rimanemmo come al solito in tre, noi tre, perfettamente intonati, senza gelosie, sempre all'unisono.

I vecchi bastioni che per difesa aveva innalzato la Serenissima, candidi si insinuavano lungo la gibbosità del monte, mentre la grande porta si apriva ospitale mostrando ancora la inutile ruota arrugginita che una volta forse avrà servito ad abbassare ed innalzare il ponte, o forse solo a serrare in fretta la porta.

Un piccolo Santo di pietra benediceva in umiltà.

Subito Ragusa ci avvinse.

A sinistra la vecchia chiesa, a destra la fontana poliedrica e in mezzo la strada bianca ed aperta tra bazar multicolori, unica stonatura di tinte nell'uniformità bianca delle imponenti costruzioni antiche.

Ci internammo per le viuzze dritte ed ombrose, fiancheggiate al lecittà di sogno: sorella era Venezia, di Pisa, di Bruges, di Gent, sorella per la sua squisita malinconia, per quel non so che di incontaminato che nè il lavorio sordo dei secoli nè l'opera dell'uomo può sciupare.

Scorgemmo piccole piazze nascoste tra palazzi di marmo, ombre di marmo, ombre di vicoli che salivano tra sprazzi di garofani ed ardore di gerani, scale che tendevano verso l'azzurro in armonia di chiaroscuri, dove anche l'ombra era luce e chiese e palazzi e pietre.

Pietre vive come non vidi mai, anime ancora vibranti di monti lontani, dove il verde dei giardini pensili s'accendeva di tra le esili colonne tolte a quali ignorati chiostri.

Non una casa scorsi in Ragusa., ma solo palazzi austeri che di tra le finestre, di tra le porte scioglievano il marmo in preghiera, la pietra in canto.

Immaginai quelle strade silenti nelle notti di luna (non è un pò lunare tutta la città?) e vidi le ombre fantasmolesche di morti sognatori seguire il ritmo lontano del mare nella vana attesa di irraggiungibili chimere; ma i vivi non scorsi, la vita non sentii, solo l'ombra di un'ala di sogno che lenta vibrava nell'azzurro del cielo che già il tramonto trascolorava, mentre da lungi sperduta e tremante si accendeva la prima stella.

CORFU' L'IMMOTA

Un sole prepotente infiammava il mare, azzurro come il mare di Capri, inorgoglendo la pigra strada che saliva.

La guida ci portò al museo.

Le sapienti spiegazioni a base di «questo è un quadro»... «questo leone venne scoperto or sono cent'anni» fatte con una speciale [illegible], nelle afose sale ci [illegible] di fissare la nostra attenzione, creando uno stato di sonnolenza tale da farci rimpiangere le cabine della nave.

Per vincere la nostra pigrizia, abbandonata la guida ci dirigemmo soli alla chiesa di S. Spiridione.

Come di una persona lontana solo alcuni tratti rammentiamo, che pure la fanno unica ed indimenticabile, così di Corfù oltre alla strada che conduce all'Achilleion ricordo la piccola cappella della chiesa le cui pareti racchiudenti l'argenteo sarcofago adorno di onici e diaspri erano tutte affrescate.

Ma il tempo aiutato dall'incenso e dalle candele aveva talmente annerito i colori dei dipinti, patinandoli come vecchi legni preziosi che solo indistintamente si intravvedevano le teste dei Santi aureolate da argentei aloni. E quei volti vaghi avevano una potenza di espressione tale, soffusa di dolcezza, velata di tempo che la preghiera saliva spontanea alle labbra in un incosciente desiderio di pace e di bene.

Erano affreschi di autore?

Non osammo chiederlo, non volendo sciupare quella sensazione di santità che il luogo ispirava.

Quali volti di persone amate che troppo presto la morte ci abbia rapite e delle quali rimangono un vago ricordo che le fa più care, così dall'oscurità delle pareti apparivano i volti, a pena ancor segnati e che solo l'aureola d'argento strappava all'ombra del tempo.

Sul sarcofago che il breve spazio tutto copriva, con atto di infinita pietà, si piegavano le donne, baciando le pietre preziose che lo adornavano e segnandosi continuamente il petto.

Le ombre opache accompagnavano il lento biascicare delle preghiere, mentre fuori le colline femminee nelle lievi dolcissime curve si stendevano pigre contro un cielo di zaffiro, tra olivi d'argento e steli di cipressi. Sarebbe apparso un paesaggio umbro se il sole troppo prepotente non lo avesse esagerato nell'ombre ed acceso nelle luci.

Vicino, il mare pigro, immoto, incuneato tra le colline come un lago si abbandonava senza canto alle rive piene di amore che lo inghirlandavano di rocce di fiamma.

Una piccola isola, l'isola di Ulisse, maggiormente illudeva di lago quel mare. Tutte le gemme di verde accese al sole in una sola fiamma vestivano l'isola incastonata nell'azzurro.

Se una parola sola dovesse caratterizzare Corfù, la chiamerei *La immota.*

Ecco il mercato, ancora perfetto, dove tra le colonne si ricercavano il loquace venditore offrente la grazia dei suoi tappeti e l'ardore dei suoi vini macerati al sole; ecco la grande muraglia esterna del Foro, nuovo Severiano; ed ancora colonne, vicine, lontane, aggruppate quale oasi di palme chiomate argentei sulle lontane dune, quasi in faccia al mare, che nessuna trireme più solca.

Il Foro: dove le Meduse per il loro stesso inganno mutate in pietra guardano attonite chi ne turba il sonno, or che gli archi più non reggono, e la Basilica canti di marmo nel sapiente ricamo del le sue colonne.

Non chiesa l'avrei creduta, ma dono ad una donna amata, tanto la grazia della linea, la ricchezza dei colonnati ne crea un gioiello di incomparabile splendore.

Non son tutte divelte le colonne, talune inutili, si ergono ancora nel candore intatto di marmo, minate da scalpelli che crearono fughe di frutta e nudità di ninfe, tra petali di fiori, al gracili nella perfezione delle forme che la mano teme di sciuparle sol che le sfiori.

Una parte soltanto della città rivive, l'altra dorme ancora di tra le sabbie, in attesa che l'amore degli uomini la riporti alla vita, giacchè non morte sono nè inutili, le mutilate rovine, ma vive e vibranti risorte a nuova vita, scorgendo nel cielo azzurro librarsi ancora come una volta la ala immensa dell'Aquila Romana.

LEPTIS MAGNA

La strada correva diritta tra le dune che i brevi arbusti avevano immobilizzato, in lievi dorsi zebrati e biondi.

Talvolta incrociavano la tristezza rassegnata di qualche cammello che ci guardava con occhi di rimpianto, tal'altra dei beduini dal volto semi nascosto dal bianco caffetano.

In lontananza sfavillava il mare.

La strada ora saliva in tortuose volute, svelandoci letti di torrenti completamente asciutti ombre argentee di giganteschi olivi e l'ondeggiante grazia di palme leggere.

Una catena di monti tagliava l'orizzonte quasi bianco.

Benchè un muro tutta la cingesse, Homs ci sorrise nel candore nuovo delle sue case e nella ombra verde dell'oasi.

I piccoli negri con gesti graziosi ci davano il benvenuto agitando le mani.

Giungemmo a Leptis Magna, all'improvviso, senza accorgercene. La città morta ci accolse svelandosi a poco a poco, con grazia infinitamente dolce e triste, quasi paurosa di deludere la nostra attesa.

Di tra i brevi e duri steli apparivano a tratti candori di marmi violati tra l'oro della rena.

Mutilati gli altorilievi che adornavano l'arco di Settimio si offrivano al sole incandescente, svelandoci in chiarità i cesellì preziosi.

Come mosaici i marmi tappezzavano il terreno, nell'attesa di rivivere la loro vita di una volta.

Una Niche scattantesi dalla pietra contro il cielo diafano pareva voler ancora il volo, mentre la sua mano mutilata cercava l'alloro della infranta corona.

L'ardore del sole dava all'atmosfera repentini guizzi che illudevano di movimento la immobilità delle Vittorie alate.

L'Arco di Settimio apriva la vita da poco dissepolta, dove affioravano i templi e le case non ancora del tutto ridesti dal sonno millenario.

Colonne intatte, divelte, curve, come steli fantastici di fiori tendevano al cielo la ormai inutile grazia delle sfiorite corolle, da lungi di tra gli anfratti il mare cantava la eterna sua canzone illudendo di vita quelle rovine che pur nella mutilazione del tempo sapevano ritrovare in sè un ricordo di perenne giovinezza.

La sabbia nell'oro della sua chioma le aveva sepolte preservandole dalla morte, sì che ora, affiorando alla vita, non del tutto ne parevano dimentiche..

Non erano inutili rovine di un tempo lontano, no, sembravano piuttosto palpitanti segni di una vita non ancora morta sebbene quasi obliata, simboli mutilati di una fede che incerta ancor si rammenti, ricordi vaghi di fole udite da bambini, versi incompiuti di epopee lontane.

Giulio Fano.

Una spedizione cinematografica
che tarda a partire

PARIGI, 18

All'inizio del luglio scorso numerose personalità della Costa Azzurra furono invitate ad assistere, nella darsena di Villefranche presso Nizza, alla benedizione del veliero *Colleen Dawn* che doveva effettuare — secondo quanto si leggeva sul biglietto di invito — una spedizione scientifica e cinematografica nelle acque equatoriali. La cerimonia ebbe luogo con grande pompa e il veliero fu benedetto dal curato di Villefranche. La spedizione era organizzata da certo Marcello Forestier, che pretendeva di aver già effettuato due altre imprese del genere, sempre nei mari equatoriali. Questa volta egli annunciava di volersi recare a Gibuti, per seguire per lungo tratto le coste africane, durante il viaggio la spedizione doveva «girare» alcune pellicole documentarie e procurarsi numerosi elementi etnografici.

La partenza però non ebbe luogo il giorno stabilito; il Forestier attendeva di aver reclutato un certo numero di collaboratori. Numerosi volontari si presentarono, ma per essere ammessi a far parte della spedizione occorreva però essere membri di una sedicente «Società francese scientifica e cinematografica africana ed oceanica», e per ciò bisognava firmare un contratto e versare 20 mila franchi. I contratti venivano stipulati per il tramite di una agenzia che aveva sede a Parigi.

Molte persone di varie località della Francia versarono alla società la somma richiesta, ma siccome il Forestier non si decideva mai a far partire la nave, alcuni sospettarono la truffa e denunziarono la cosa alla polizia. Si scoprì allora che non solo il Forestier, — il quale doveva essere il capitano della spedizione, — non aveva mai navigato, ma ignorava completamente le più elementari nozioni marittime. A bordo non esistevano nè riserve di viveri, nè apparecchi radio, nè armi, nè apparecchi cinematografici. Il Forestier, che ha nel frattempo dilapidato gran parte delle somme riscosse, è stato arrestato. Le sue truffe ammontano ad alcune centinaia di migliaia di franchi.

Alla borsa delle illusioni

Antropometria di Hollywood - Grottesco dell'ettogramma e del centimetro - Calvario delle aspiranti di dollari e alla gloria

LOS ANGELES, agosto

E' epoca, già s'è accennato in altra lettera, di cifre e di bilanci. Gli avanzamenti sono stati da poco ufficialmente divulgati, lasciandosi dietro la solita scia di delusioni più o meno definitive (per la cronaca, eccovi le sedici «stelle» di nuova nomina: Mae West, Miriam Hopkins, George Raft, Helen Hayes, Jeanne Harlow, Jimmy Durante, Lionel Barrymore, Lee Tracy, Warren William, Irene Dunne, Katharine Hepburne, Slim Summerville, Zasu Pitts, Walter Huston, Fay Wray, Leslie Howard). Piccoli, infiniti drammi di queste listerelle, scogliere implacabili a cui s'infrangono sogni e sogni di donne di qualsiasi continente: [redacted]: titolo di nobiltà 1900, mèta volitiva di centinaia di migliaia di creature belle. Ma basta esser belle? Condizione necessaria, non sufficiente, vi risponde imperturbabile la Mecca del bianco e nero. Siete belle e fotogeniche? Avete magari avuto la disavventura di pescar nella fungaia dei cosiddetti premi di bellezza, ventiquattr'ore di gloriola? Per Hollywood, è men che niente. Nei ristoranti della cittadina californiana, non s'accettano che cameriere d'eccezionale avvenenza; interrogate qualcuna: non è raro il caso che vi confessi con una certa amara tristezza d'esser laureata magari d'una mezza dozzina di concorsi nazionali e internazionali. Son giunte qui a falangi. Vi raccontano tutte un'unica vicenda: le stesse estenuanti, umilianti, le corse inutili da uno studio all'altro, i risparmi in fumo, il posto da pochi dollari in trattoria accettato come un mezzo viatico.

Quanto può rendere, in istudio, nella migliore delle ipotesi, la sola bellezza? Non più di cinque dollari al giorno quando li rende. E' questa la tariffa stabilita da Goldwyn per «Quarantaduesima strada», un film musicale che sembra abbia rimesso in voga le riviste cinematografiche. Per il primo film di Eddie Cantor, «Whoopee», le duecentocinquanta girls scritturate presero in media 90 dollari settimanali; per «Palmy Days» si scese a 75, nel «Re dell'Arena» a 60; infine, ultimamente, a 40. La legge classica dell'offerta e della domanda funziona anche in Olimpo 'a regolatrice inesorabile. Le ballerine specializzate che figurano in «Quarantaduesima strada» o in «Gold Diggers» possono incassare attualmente, grazie alla moda del «genere», i loro 40 dollari un paio di volte al mese; ma fino a quando? Per le altre non c'è che l'iscrizione al Central Casting Bureau. Qualche cartellino in più accanto ai diecimila giacenti, e le candidate alla gloria sono in libertà: non manca che una cosa a complicarne la scrittura.

Il bello, si sa, è uno dei concetti più relativi che si conoscano. Allo estremo, le è la sottomissione del bello cinematografico. Se è vero, per esempio, che ad una data statura, deve corrispondere un peso minimo normale, senza di che l'efficienza dell'organismo viene alterata, il cinema è in merito del tutto fuori strada. Dove, mettiamo, per una statura di 1.625, il peso minimo normale sarebbe di kg. 51.700, viene imposto un peso massimo cinematografico di kg. 43.350; si realizza così un pieno assurdo igienico, in più di un caso duramente scontato dalle disgraziate che vi si sottopongono. E' abbastanza recente la disavventura della Harem Marley, avvenuta mentre «girava» e caduta gravemente malata per eccessivo dimagramento. E' notorio a tutta Hollywood che la Crawford (chili 49.800, per 1,63) è di continuo sotto cura. Esistono indubbiamente precise ragioni a limiti sì ferrei: «Se avessimo una perfetta fotografia stereoscopica — mi spiegava di recente un noto direttore — queste precauzioni non occorrerebbero. L'obbiettivo attuale, traducendo l'oggetto in due dimensioni, le rende necessarie. Fissi un tubo, poi dopo averlo ben fissato, si copra un occhio: vedrà che il per il tubo appare ingrossato. L'obbiettivo ingrassa una persona dai tre ai nove chili secondo i casi. Ne detta le conseguenze del fenomeno, per esempio, in un primo piano, in quello la faccia dell'attore viene approssimativamente ingrandita cinquanta volte». Ma sembra comunque che, moda mutando, si vada verso livelli più ragionevoli. Alla Blondell si lasciano portare, nonostante l'1.62 di altezza, i suoi chili 52.500. Elissa Landi, Irene Dunne, Claudette Colbert indicano chiaramente, diciamo così, l'affermarsi di una tendenza un pò più polposa. A stare alle statistiche [redacted] collega McClelland Barclay Joan Crawford avrebbe il massimo fascino sullo studente, Marion Davies sullo sportivo, Marlene Dietrich sull'uomo di affari, Kay Francis sull'uomo di società, Elissa Landi sull'uomo di studio e sullo scienziato. la Colbert eserciterebbe invece il più largo tipo di fascino come la momentaneamente più formosa. *Fino* dunque alla donna crisi anche sullo schermo? E' probabile e più che augurabile. La metteremo nella galleria dei ricordi, di gioventù; assieme al Sex-Appeal, in via di essere detronizzato dal Type-Appeal.

L'ideale della bellezza fotogenica? altezza da m. 1.60 a m. 1.63; collo da cm 30 a 31; petto da cm. 86 e 90; vita cm. 64, braccio cm. 27; avambraccio cm. 23, pugno (circonferenza) cm. 15; anche cm. 90; polpaccio cm. 35, caviglia da cm. 20 a 21. No, non è il caso di disperarsi sul grammo e sul centimetro. Le eccezioni ci sono: la Pickford è alta 1.52 e poco più la Gaynor, la Sidney e la Swanson hanno la testa troppo grossa, la Crawford nonostante tutto ha le anche eccessivamente pronunciate, la Garbo, poi, la superdiva fatalissima, è tutta fuori misura. La bellezza, dunque, conta e non conta, si è già detto. E' essenziale, per esempio, alle «bathing-beauty-girls» per le quali l'antropometrica non ha da essere in nulla un'opinione: l'altezza loro deve misurare sette volte e mezza quella della testa: l'altezza della testa deve moltiplicare per quattro volte e mezza l'altezza del naso; alle braccia spetta di raggiungere i tre quindi dell'altezza totale. Ci son le A, le AA, le AAA, e le AAAA; queste ultime sole (percen[redacted] 20 per mille), vengono prese in considerazione.

E' chiaro, in conclusione, che Hollywood inalbera sempre più vigoroso il «tutto esaurito»; non solo, la bellezza può ormai rivelarsi qui illusoria; non solo, può non bastare; ma può anche alla fin fine non servir più a niente. L'Olimpo è decisa[redacted] saturo; se ne rincresce per le «stars» in embrione. Rivolgersi altrove.

Ferruccio Gresti

Il risveglio di un vulcano
e i suoi benefici effetti

PARIGI, 18

Mandano da Bucarest che da un certo tempo gli abitanti di Dedinsela assistono a un fenomeno naturale assai strano. Un vulcano della regione si è risvegliato e ha cambiato completamente lo aspetto del paese. Le viti e il granoturco crescono con grandissima rapidità, come nelle regioni tropicali; in particolare le piante di granoturco giungono fino a tre metri di altezza. I vapori che si sprigionano dal vulcano provocano frequenti uragani, e la luce prodotta dai getti di gas è così intensa che permette ai contadini che abitano in un raggio di 20 chilometri di lavorare anche durante la notte.

Londra - Berlino e ritorno
in una sola giornata

BERLINO, 18

Un nuovo servizio di aeroplani tra Londra e Berlino facilita talmente la comunicazioni tra le due capitali che è possibile alle persone di affari di prendere il loro caffè e latte a Londra, volare a Berlino per la colazione, trattenersi per i loro affari e essere di ritorno a casa loro per il pranzo.

Questo servizio, con apparecchio espresso è organizzato da una società aerea tedesca. L'aeroplano gigante è un trimotore il quale lascia Londra la mattina alle sette, giunge a Berlino alle 11.55, vi depone i passeggeri i quali hanno il tempo di dedicarsi alle loro occupazioni fino alle quattro del pomeriggio. A tale ora lo apparecchio inizia il suo viaggio di ritorno per essere a Londra alle 9.30 della sera.

Un'isola senza governo
senza uffici e senza orologi

DUBLINO, 18

L'isola di Valentia, sulla quale avrebbero dovuto ammarare gli apparecchi della Squadra transatlantica del generale Balbo se avesse seguito la rotta settentrionale, presenta la rara particolarità di non essere retta da nessun governo. Sul suo territorio non esiste nè un ufficio civile, nè un impiegato il quale abbia una autorità civile. Valentia che è situata presso alle coste dell'Irlanda dipende dalla Contea di Kerry, in Irlanda ma in realtà non partecipa in nessun modo all'Amministrazione della Contea. Sull'isola esistono due minuscole città, Knightstown(?) e Chapelown. In questa ultima vi sono due negozi e una chiesa.

Tutta l'isola è coperta da una meravigliosa vegetazione di fucsia, la quale è celebre nel mondo intero. I fiori bellissimi invadono ogni lembo di terra. A Valentia non esistono quasi orologi. L'orologio del porto è stato fermo durante 18 anni senza che ci fosse una persona che si desse la pena di rimontarlo.

Generalmente si crede che il nome di Valentia sia un residuo di una dominazione spagnuola sull'isola. Il nome è invece di origine gallica e viene dalla parola «Veal Ibehi» che significa «foce del fiume».

Su talune roccie separate dall'isola da un braccio di mare alquanto largo esiste un vecchio convento in rovine. E' presso all'isola di Valentia che è stato posto il primo cavo sottomarino che collega l'America colle isole britanniche.

Un monumento di carbone

BERLINO, 18

A Beuthen, città dell'Alta Slesia, è stato in questi giorni inaugurato un monumento singolare che è segno di riconoscenza ai caduti della guerra mondiale e al tempo stesso simbolo di quella industre regione. Consiste in un sarcofago ricavato da un unico gigantesco masso di carbone altoslesiano. Solo ornamento, un elmetto d'acciaio fregiato della croce uncinata. Un nastro reca la scritta: «Ai figli di Beuthen caduti nella grande lotta 1914-1918». Il sarcofago è collocato nella chiesa del parco comunale.

Pastore che celebra le nozze
dei propri genitori

PARIGI, 18

Nel tempio protestante di Texarkana nel Texas, il reverendo James Wright ha proceduto alla celebrazione delle nozze dei propri genitori. Il padre e la madre del reverendo, da parecchi anni divorziati, hanno voluto, dopo essersi recentemente riconciliati, che fosse il loro figlio ad ufficiare il rito della loro nuova unione.

I contadini russi autorizzati
a possedere un vitello

BERLINO, 18

Una disposizione del Governo sovietico e del partito comunista, firmata in comune da Stalin e da Molotoff, ordina l'acquisto di un milione di vitelli che dovranno essere distribuiti prima della fine dell'anno a quelle aziende agricole collettivizzate che finora non posseggono bestiame proprio. Lo stato anticipa per l'operazione trentacinque milioni di rubli. Il singolo contadino dell'azienda collettivizzata paga il vitello in dodici rate mensili. Per tale modo si vuole adempiere la promessa di Stalin di mettere ogni singolo contadino in possesso di una sua vacca propria personale, indipendente dal regime collettivista della azienda. Si tratta, in complesso, di un allentamento del principio collettivizzato e di allettamento al singolo contadino a entrare nelle aziende collettivizzate.

Una catena di rifugi alpini
forniti di radiotelegrafia

BERLINO, 18

E' stato deciso di dotare tutta la regione alpina bavarese, da oriente a occidente, di una serie di rifugi (presumibilmente una trentina) a un giorno di marcia l'uno dall'altro.

Questi rifugi, solidamente costruiti di tronchi d'alberi, saranno provvisti non solo di viveri, di coperte di combustibili quanto conterranno altresì tutto il necessario a un'opera di salvataggio e di pronto soccorso barelle, utensili, corde, medicinali. Inoltre saranno dotati di apparecchi di trasmissione radiotelegrafica serviti da tecnici che faranno il loro turno di guardia.

Ogni incidente che si verificherà nella loro giurisdizione verrà da essa immediatamente comunicato a Monaco donde s'impartiranno gli ordini necessari alla più prossima stazione di salvataggio propriamente detta che invierà subito una colonna nella regione segnalata. Fino al trasporto in un ospedale della valle, i feriti potranno — dopo una prima medicazione — attendere nel rifugio.

Si spera così di ridurre a un minimo il tempo finora richiesto per portar aiuto agli escursionisti in[redacted]nati. Ogni sabato e ogni domenica — cioè in previsione dell'intensificato movimento di fine settimana — salirà ai rifugi un personale specializzato. Durante l'estate e nel periodo dello sport invernale il servizio sarà ininterrotto. Di tali rifugi 6 saranno ultimati entro l'estate corr.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese . . . L. 5.—

15 giorni . . . „ 2.50

SPIGOLATURE

Tra i molti ritrovati, di cui ben pochi ricordano l'origine italiana, si può porre l'orologio elettrico. Lo realizzò per la prima volta lo illustre fisico Giuseppe Zamboni (1776-1846), il quale per molti anni, insegnò scienze nel Liceo della sua nativa Verona. Oltre per numerose ricerche, si acquistò fama europea per l'invenzione, compiuta nel 1806, della pila a secco, prima antenata di quel tipo di pila che oggi ha tanto impiego per lampadine tascabili e per gli apparecchi radio trasportabili. Egli credette di avere trovata in essa, anche se debole, una inesauribile sorgente di energia, e pensò, per avvalorare la sua ipotesi, di applicarla ad azionare un delicatissimo orologio a pendolo di sua ideazione, il quale avrebbe dovuto avere un movimento perpetuo senza bisogno di essere mai ricaricato. Costruttore abilissimo, nel 1831 riusciva a creare un primo orologio elettrico, il quale subito funzionò con una esattezza perfetta. Ne diede la descrizione in un opuscolo dal titolo «Invenzione di un orologio elettrico». Il sistema era altrettanto semplice quanto geniale. Un leggerissimo pendolo si muoveva tra i poli di una pila a secco. Un filo di platino che formava la parte inferiore del pendolo veniva alternativamente attratto e respinto dagli elettrodi. Lo Zamboni costruisse parecchi di questi pendoli elettrici. Alcuni furono offerti a Sovrani, quando l'inventore compì un viaggio in Francia, Germania ed Austria. Il Liceo Maffei di Verona, nella sua raccolta di cimeli zambonani, ne possiede due esemplari. Purtroppo, inviati anni fa a non ricordo quale Esposizione, tornarono incompleti. Era ancora l'epoca in cui le preziose reliquie del nostro meraviglioso passato scientifico ed inventivo erano considerate poco più che giocattoli, quando non erano rintanati in qualche angolo di scaffale polveroso, come strumenti fuori d'uso. Un altro esemplare trovasi nell'Istituto di Fisica dell'Università di Modena. Di grandissimo interesse, perchè è anche oggi in funzione. Il prof. Mariano Petrucci, nel rimetterlo in perfetta efficienza, ha avuto la rara ventura di scoprire tre interessanti foglietti in cui sono annotate, di mano diversa, successive osservazioni. Si apprende così che il pendolo fu messo per la prima volta in moto nell'Istituto di Fisica di Modena il 18 maggio 1839.

■

Vercelli e l'azzurra città delle sedici Medaglie d'oro ha una storia gloriosa di cui sono antichissime le origini ma poco note le vicende fino al medio-evo, allorchè i suoi cittadini si diedero libere istituzioni e sorse uno dei Comuni più fiorenti e battaglieri della Valle Padana. Il santo vescovo Eusebio, morto nel 370, vi fondò la prima sede episcopale del Piemonte, questo privilegio fece sì che il pontefice Pio VII elevasse Vercelli a metropolitana e che il suo arcivescovo sia a capo di una delle due provincie ecclesiastiche, in cui si divide la regione piemontese. Caduto il Comune, Vercelli fu per settantadue anni in dominio dei Visconti di Milano; indi passò alla Casa di Savoia che ne fece la sua roccaforte e di difesa del confine orientale dello Stato. Molti Duchi Sabaudi di ebbero residenza e sono sepolti nella cattedrale di S. Eusebio, tra i quali il beato Amedeo IX. Nei secoli XVII e XVIII la città subì l'alternativa delle invasioni e del dominio straniero. Sotto la Repubblica francese e durante l'Impero napoleonico, Vercelli fu capoluogo di Dipartimento della Sesia. Partecipò ai primi moti del Risorgimento, dando nobilissimi martiri alla causa italiana. Nel 1859, durante l'invasione austriaca, per ordine del Conte di Cavour, la campagna vercellese, rotti gli argini dei suoi canali si trasformò, tutta in un lago, contribuendo fortemente ad arrestare l'avanzata dell'esercito di Giulay. Per questo suo eroico sacrificio, Vercelli si ebbe la medaglia d'oro delle città benemerite del Risorgimento italiano. Celebre per la sua Università che f[redacted] prima del Piemonte, Vercelli annovera tra le sue glorie l'aver dato i natali ad insigni precursori dell'arte tipografica e ad una scuola di pittura, che taluno denomina, appunto, vercellese. Notevoli, se non per numero, per importanza di stile, sono i suoi monumenti, come ad esempio la basilica di S. Andrea, in cui si osserva il trapasso dall'arte romanica a quella gotica.

■

Il Mar Morto è in Palestina, a 393 m. sotto il livello del Mediterraneo. D'estate è una zona di fuoco. In mezzo alla cornice di maledizione che le cinge da ogni parte, questo povero specchio di acqua bituminosa, su cui le trasparenze del cielo e i balenamenti del sole si fondono in un contrasto di luci stupende, rappresenta un'oasi che qualche volta assume i contorni di una visione d'Oriente. Nel corso dei secoli esso è stato battezzato con nomi diversi. Gli ebrei le han chiamato il mare di sale, l'Arabah o del Levante. I greci, riferendosi alle sostanze oleose che ne solcano le onde, gli han dato la denominazione di Lago Asfaltide. I romani, per indicare l'assenza completa di ogni palpito di vita nel suo seno, lo han detto mare mortum. E gli arabi, che amano la conservazione delle tradizioni più antiche, le hanno soprannominato il Bahr Lut o mare di Lot, a ricordo del famoso cataclisma di cui parla la Bibbia e di cui il povero lago fu testimone al tempo di Abramo. Lo ampio bacino misura 75 chilometri di lunghezza e in alcuni punti arriva fino a 16 di larghezza. L'evaporazione della sua superficie, alimentata da una temperatura che oscilla molto spesso fra i quaranta e i cinquanta gradi, basta ad equilibrare il quantitativo d'acqua immessovi dal Giordano e da alcuni altri piccoli torrenti, che equivale a circa sei milioni e mezzo di metri cubi al giorno. La densità del Mar Morte varia, a seconda della profondità degli strati, fra 1.0216 e 1.2553 con una media approssimativa di 1.16. Tutta la sua massa liquida è così salata che la sabbia del lido è abbondantemente mescolata con piccoli cristalli. A detta dei chimici che si sono occupati del problema, esso conterrebbe il 25 per cento di sali mentre la proporzione analoga negli altri mari non supera quasi mai la percentuale del quattro o del cinque. Applicandovi i processi moderni dell'elettrochimica si potrebbero ricavare i seguenti articoli di commercio: cloro, soda, potassa e bicarbonati di soda e di potassa. Il primo tuffo nell'acqua dell'Asfaltide dà un senso di sicurezza che altrove si cercherebbe invano. Le cinture di salvataggio qui diventano inutili. Non c'è nessun pericolo di annegamento. Anche chi non sa nuotare rimane a galla senza fatica. Si può rovesciarsi sui flutti e dormire, supini, le mani intrecciate sotto la nuca. Tutto il corpo è sommerso nelle onde: non emergono che la testa e i piedi.

Il campanello d'allarme della più angosciosa delle malattie.

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo che rattrista e opprime la nostra giornata, l'irritabilità del carattere che ci induce a fuggire anche la compagnia degli amici più cari, la sfiducia in noi stessi, il ronzio alle orecchie, la fobia dei locali chiusi, il timore del vuoto, l'incapacità di attraversare le strade, sono i disturbi caratteristici provocati dal cattivo funzionamento del nostro sistema. Queste pene tormentose devono avvertirci, come un campanello d'allarme, che è necessario correre ai ripari affinchè la nevrastenia, il male che ci insidia e che li provoca, non progredisca a danno del nostro organismo. L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di sapore gradevolissimo, non contiene nè bromuri nè debilitanti. L'antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

ERNIA

Abbandonate il vostro cinto

che può mettere la vita in pericolo, se i cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del Dottor Barrere di Parigi:

La prova è sempre gratuita.

Il super-neo Barrere senza molle senza cuscinetti compressori

Si garantisce la riduzione delle ernie.

VENEZIA Tutti i Lunedì dalle ore 8 alle 12 Hotel Cavallotto

PADOVA Tutti i Martedì e Sabato dalle 10 alle 13 presso Gabinetto Medico, Riviera Tito Livio 13.

VERONA Lunedì 28 Agosto Farmacia Due Campane.

ROVIGO 29 Agosto Albergo Stella d'Italia

Catalogo illustrato spedisconsi gratis ovunque. Richiederlo Dott. BARRERE, Via Monforte 4, Milano.

Collegio Vescovile

BALBI VALIER

PIEVE DI SOLIGO (Treviso)

Scuole Elementari e Medie Inferiori - Retta annua 1500 - Posizione e trattamento ottimi - Risultati soddisfacentissimi

Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

FAGO
VERO ESTRATTO OLANDESE

Un caffè senza FAGO non val nulla

La più rapida e spettacolosa cronaca illustrativa degli avvenimenti sportivi della settimana, in Italia e all'estero, è pubblicata da

Tutti gli Sports

il giornale che tutti gli sportivi amano e ricercano, per i suoi larghi ed esclusivi servizi fotografici e per il suo testo sempre interessante.

16 pagine stampate a rotolacisione

Cent. 40

Ostetricia Ginecologia **LEVI**

(Gestante casa di cura sacrè dirette) Riceve ore 15 15.30 Telef. 24.350 S. M. Formosa, Corte del Doso 5877

Clinica Ginecologia OPOCHER

MALATTIE DELLE DONNE

TREVISO - V. Ernesto e Frisia, Piazza Calvi

CRONACA DELLA CITTA'

Il Patriarca La Fontaine

Legato del Papa a Vienna

ROMA, 18

Il Papa ha nominato il Cardinale Pietro La Fontaine Patriarca di Venezia suo Legato per la solennità commemorativa dell'anniversario della liberazione di Vienna, che avrà luogo nel prossimo settembre nella medesima città.

Le colonie estive del Cadore

ispezionate dall'on. Malusardi

L'on. Edoardo Malusardi, Ispettore del Partito per le Colonie Estive delle Provincie di Belluno, Padova, e Treviso, accompagnato dal cav. Dalla Rosa, Vice Presidente dell'E. O.A. di Belluno, in questi giorni ha ispezionato le Colonie Alpine del Cadore.

Giunto a Belluno nella mattinata del 15 corr. dopo una breve visita alla Federazione Fascista, si è recato a Sospirolo ove esiste una Colonia Elioterapica diurna gestita dal Fascio locale che ospita 68 ragazzi di ambo i sessi. Linda e ben curata, questa istituzione è cara a tutta la popolazione del Comune Sospirolo che a turno per frazioni concorre a fornire alla stessa i legumi e la frutta necessaria.

Nelle prime ore del pomeriggio lo on. Malusardi ha ispezionato la Colonia diurna di Longarone, sita in una amena posizione su le falde della montagna lungo il Piave, che ospita 45 bambini d'ambo i sessi. Anche questa Colonia vive di mezzi locali e quindi ha un aspetto modesto, ma il trattamento e le cure che vengono usate ai bambini sono ottime e perciò l'iniziativa è degna d'ogni incoraggiamento.

Subito dopo l'Ispettore del Partito si è recato al villaggio Alpino del Dopolavoro di Treviso in Val Grande per visitare la Colonia dei bambini degli operai iscritti ai Sindacati Fascisti dell'Industria di Venezia - 131 d'ambo i sessi — che lo hanno accolto festosamente. Dopo di essersi informato minutamente delle loro condizioni, l'on. Malusardi ha proceduto alla distribuzione di indumenti ai più bisognosi.

Di ritorno dalla Val Grande l'on. Malusardi ha visitato anche la bella Colonia del Patronato Scolastico di Conegliano, in Pieve di Cadore, che ospita 91 bambini d'ambo i sessi, di cui 43 sono figli dei lavoratori veneziani dell'industria.

L'indomani mattina l'on. Malusardi, sempre accompagnato dal cav. Dalla Rosa, si è portato ad Auronzo per ispezionare la Colonia Elioterapica diurna dell'E.O.A. di Belluno e che trova la sua degna sede nelle ampie e moderne Scuole Comunali. Questa Colonia, amorevolmente curata dal Segretario Politico e dal Fascio Femminile, ospita nel presente turno 75 bambini d'ambo i sessi.

L'Ispettore del Partito ha poi proseguito per Cortina d'Ampezzo, dove ha visitato minutamente la ben attrezzata Colonia permanente dell'Amministrazione Provinciale di Venezia per la cura preventiva della tubercolosi. In questa colonia vengono ospitati giovanetti ed adulti e la cura dura un minimo di sei mesi.

Proseguendo l'on. Malusardi ha raggiunto Selva di Cadore, dove ha ispezionato la Colonia Alpina dell'E. O. A. di Belluno che nell'attuale turno ospita 89 bambini di ambo i sessi fra cui vi sono anche un certo numero di figli di lavoratori veneziani. La Colonia ha sede in una Caserma di alpini ma pur nel suo aspetto un po' rustico è munita di tutti i conforti.

Anche la Colonia «Giovanni Giuriati» dell'Associazione Combattenti di Venezia, che sorge imponente e perfettamente attrezzata sopra Zoldo Alto che nell'attuale turno ospita ben 155 bambini veneziani, è stata attentamente visitata dall'on. Malusardi.

L'ultima Colonia visitata in questo lungo giro dall'on. Malusardi, è stata quella di Forno di Zoldo dell'E. O.A. di Belluno, a cui prodiga le sue attenzioni il Segretario Politico locale. L'incaricato del Partito è giunto quando intorno ai 45 bambini dell'ultimo turno si erano raccolti gli abitanti ed i villeggianti del Comune in una intima festa a favore della Colonia stessa.

Ovunque l'on. Malusardi ha constatato le più amorevoli attenzioni verso i bambini, grande ordine e fervore fascista, una illimitata riconoscenza verso il Duce ed il Regime. Un dato oltremodo confortante merita sovratutto d'essere rilevato: tutte le infermerie assolutamente vuote, il che è quanto dire perfetta salute delle molte centurie di bambini che in questi mirabili istituzioni il Fascismo fa crescere rigogliosamente per l'avvenire d'Italia.

La Principessa Maria Luisa d'Inghilterra

Ieri alle 14.22 è giunta da Milano S. A. R. la principessa Maria Luisa d'Inghilterra, cugina di S. M. Re Giorgio. L'Augusta viaggiatrice era accompagnata da Lady Cable e da due persone del seguito, ed è scesa all'Hotel Danieli.

La Principessa Maria Luisa rimarrà a Venezia qualche giorno, e si imbarcherà poi sul piroscafo jugoslavo *Kraljica Marija*, in crociera.

Le comitive di turisti

Ieri alle 14.19 sono giunti da Firenze 16 turisti americani, i quali hanno preso alloggio all'Hotel Regina. Pure da Firenze, con il diretto delle 17.41 sono arrivati una comitiva di 45 cecoslovacchi e di venti tedeschi.

L'arrivo dell'"Ausonia,,

Oggi alle ore 15 giunge da Trieste il piroscafo *Ausonia* il quale ripartirà alle 17 per Alessandria d'Egitto, dopo aver imbarcato un centinaio di passeggeri.

ATTENZIONE!

GRAN CAFFE' BAR EXCELSIOR

Servizio di Gelateria - S. Leonardo

Gelati grandi L. 1.00 — id. Piccoli 0.60 — Cassata alla Napoletana (Servizio compreso) 1.50 — Gelati Lido 0.50. - Consumazioni [illegible]

Tre Giovani Fascisti in caiccio

dalla Stanga a Venezia

Ieri mattina alle ore 5 dal ponte del Piovego alla Stanga, sono partiti alla volta del Lido tre giovani fascisti del Fascio «Mario Lepio» a bordo di una imbarcazione.

Le tre giovani Camicie nere, da vario tempo avevano progettato la effettuazione di questo raid. Prima di tutto costruirono l'imbarcazione, una specie di caiccio, ideato e costruito con gusto. Sulla prua spiccano il nome del Fascio e il distintivo dei Fasci giovanili di combattimento. L'imbarcazione è a due remi ed è dotata pure del timone.

Con ansia febbrile essi hanno atteso la autorizzazione del Comando federale per poter partire alla volta di Venezia.

La squadra è composta dai Giovani fascisti Luigi Zanardi, Giuseppe Zanella e Umberto Pavan.

I partenti erano stati l'altra sera ricevuti dal fiduciario del Gruppo e comandante del Fascio co. dott. Luigi Roberti che ha comunicato loro l'autorizzazione del Comando federale e ha dato varie istruzioni.

Giunti felicemente a Venezia nella loro imbarcazione, i tre Giovani Fascisti si sono recati in Palazzo della Federazione dove sono stati festosamente accolti dai Gerarchi e dai Camerati di Venezia.

Dopo una breve sosta a Venezia, essi hanno proseguito per il Lido, e stamattina essi hanno ripreso i remi per puntare nuovamente in direzione della Stanga.

Sindacati Fascisti del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica: lunedì prossimo 21 corr. alle ore 21.30 avrà luogo presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio (Ponte dei Greci, Castello) l'assemblea generale dei dipendenti dai negozi di specialità veneziane alla presenza dell'on. dottor Giuseppe Landi Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dipendenti Aziende Commerciali Deposito e Vendita, per esaminare la condizione contrattuale della categoria.

Tutti i lavoratori interessati sono invitati a tale riunione che assumerà particolare importanza per la presenza del Segretario nazionale di categoria.

Il XV Congresso della C.I.E.

Come gli universitari veneziani

si apprestano a ricevere i colleghi stranieri

Oltre alle varie Unioni Nazionali che hanno data la loro adesione al XV Congresso Internazionale degli Studenti, sarà rappresentata a Venezia anche la «Pax Romana» una fortissima organizzazione cattolica con sede a Friburgo che conta oltre un milione di aderenti tra la gioventù intellettuale.

E' atteso poi in questi giorni lo arrivo del presidente signor Lambert Schaus, col segretario della Associazione signor Rudi Salat.

Il programma delle giornate veneziane degli ospiti è stato studiato con meticolosa cura dal Comitato organizzatore onde alternare alle cose serie le piacevoli; ossia alle sedute, che rivestiranno un carattere di eccezionale importanza per la partecipazione di oratori quali S. E. Rossoni Sottosegretario agli Interni, S. E. Grandi Ambasciatore a Londra, seguiranno visite alla città e ai suoi monumenti, al Lido, gite a Padova, a Stra, a Porto Marghera con tutto un programma di ricevimenti, di tè e balli. Vi sarà anche una festa notturna in Canal Grande, una serata all'Excelsior, uno spettacolo di gala.

Contemporaneamente ai lavori del XV Congresso degli Studenti si svolgeranno quelli del II. Congresso degli studenti di diritto ed il I. Congresso della Stampa universitaria, al quale l'Italia sarà degnamente rappresentata dalla attività dei vari G.U.F. Mentre, come è noto, l'inaugurazione del Congresso avrà luogo nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale, i lavori delle Commissioni e le sedute plenarie si terranno nella sede dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali a Cà Foscari.

Il lavoro di organizzazione è già quasi tutto completo: si sta ora lavorando solo agli ultimi ritocchi perchè anche nei minimi particolari tutto concorra nel modo migliore alla attuazione di quanto è necessario per lasciare ai graditi ospiti stranieri un indimenticabile ricordo delle accoglienze che la gioventù fascista farà ai colleghi degli altri paesi.

Le gare di nuoto del G. U. F.

Domenica mattina, alle ore 9.30, nella piscina del Dopolavoro Ferroviario a Santa Chiara, avranno luogo le annunciate gare di nuoto organizzate dal Gruppo Universitario Fascista Veneziano.

Il programma delle gare è il seguente: Metri 50 stile libero; Metri 100 stile libero; Metri 50 a rana, Metri 50 sul dorso; Metri 400 (eventuali).

Adunata dei concorrenti alle ore 9. Documento indispensabile per la partecipazione è la tessera del GUF Anno XI.

Mentre le iscrizioni per le gare sono chiuse, rimangono aperte le adesioni per i 400 metri, adesioni che potranno essere date sul campo di gara domenica mattina, fra le 9 e le 9.15.

Sono stabiliti, per le varie gare, i seguenti premi:

Metri 50 stile libero: 1. premio medaglia vermeil, 2. id. argento grande, 3. id. argento piccola; 4. id. bronzo grande, 5. id. bronzo piccola.

Metri 100 stile libero, 1. premio medaglia vermeil, 2. id. argento; 3. id. bronzo grande; 4. id. bronzo piccola.

Metri 50 a rana: 1. premio medaglia argento grande; 2. id. argento piccola; 3. id. bronzo grande.

Metri 50 sul dorso: 1. premio medaglia argento grande; 2. id. argento piccola; 3. id. bronzo grande.

Metri 400 (per partecipazione di almeno 3 concorrenti): 1. premio medaglia argento grande; 2. id. argento piccola; 3. id. bronzo grande.

Alla chiusura delle iscrizioni figurano iscritti i seguenti studenti suddivisi nelle varie specialità:

Metri 50 stile libero: 1. Corso Giovanni, 2. Volo Giorgio, 3. Zanchetta Ferruccio, 4. Cassone Guido, 5. Gambier Renato, 6. Mazza Renato, 7. Zavadial Bruno, 8. Bandarin Antonio, 9. Bandarin Francesco, 10. Cattaruzza Angelo, 11. Lucich Bruno, 12. Perini Giorgio, 13. Cipro Saverio, 14. Dal Bianco Sergio, 15. Berardinelli Cesare, 16. Lucich Antonio, 17. Sonnino Bruno, 18. Russo Salvatore, 19. Zennaro Antonio, 20. Bertossi Ervino, 21. Vecchi Giovanni.

Metri 100 stile libero: 1. Volo Giorgio, 2. Zanchetta Ferruccio, 3. Cassone Guido, 4. Gambier Renato, 5. Vestuto Umberto, 6. Zavadial Bruno, 7. Bandarin Antonio, 8. Turcato Antonio, 9. Cattaruzza Angelo, 10. Perini Giorgio, 11. Cipro Saverio, 12. Sonnino Bruno, 13. Zennaro Mario, 14. Bertossi Ervino, 15. Vecchi Giovanni.

Metri 50 a rana: 1. Corso Giovanni, 2. Zanchetta Ferruccio, 3. Baccara Alessandro, 4. Lucich Bruno, 5. Dal Bianco Sergio, 6. Berardinelli Cesare, 7. Scopinich Mario, 8. Bertossi Ervino.

Metri 50 sul dorso: 1. Corso Giovanni, 2. Zanchetta Ferruccio, 3. Tombolani Giovanni, 4. Mazza Renato, 5. Zavadial Bruno, 6. Russo Salvatore, 7. Bandarin Antonio, 8. Lucich Bruno, 9. Sonnino Bruno, 10. Scopinich Mario.

Metri 400: 1. Cassone Guido, 2. Gambier Renato, 3. Zennaro Mario.

Le visite degli esploratori indiani

La partenza per Firenze Roma

La giornata degli Esploratori Indiani, giunti l'altro ieri a Venezia come già demmo notizia, è trascorsa ieri nella visita dei principali monumenti con la guida preziosa del missionario P. Mario Dall'Agnol.

Di buon mattino la comitiva ha lasciato l'albergo «Doge Venier» ed ha iniziato il suo giro con una breve visita alla chiesa dei Carmelitani Scalzi dove ammirarono il soffitto opera di S. E. Ettore Tito. Subito dopo visitarono la chiesa e la Scuola di S. Rocco e la Basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari dove furono accolti festosamente da quei Padri Minori conventuali con a capo il Parroco P. Chialina ed il sacrista P. Leonardo. Portatisi alla Salute in vaporino ammirarono il sontuoso Tempio.

Seguì una particolareggiata visita della Basilica di S. Marco, dove i giovani esploratori indiani furono accolti dal Canonico mons. Borgato e dal cerimoniere capitolare don Gianfrancesch. Con le escursioni in Palazzo Ducale ed in Campanile s'è chiusa la mattinata.

Nel pomeriggio si imbarcarono sulla m.n. «Altino» compiendo una escursione all'Estuario. A San Francesco del Deserto fu loro guida preziosa il P. Stefano superiore di quel convento dei Minori Francescani. A Burano visitarono la fabbrica di merletti Asta e la chiesa dove nella annessa Sacrestia si trova una preziosa tela del Tiziano: «La Crocifissione».

A Torcello l'Arciprete don Francesco Tagliapietra ha accolto i giovani indiani, guidandoli nelle visite all'antica chiesa di S. Sofia, poi nella vetusta basilica dell'Assunta e nell'annesso Museo. Al ritorno in città gli ospiti visitarono la vetreria Mario Camerino al Ponte dei Dai, interessandosi moltissimo alla lavorazione del vetro e del mosaico.

In serata partirono per Firenze e Roma.

LIDO DANCING CLUB

Stabilimento Bagni Lido

QUESTA SERA

Il Gran ballo SOIR DE PARIS

25 premi della Casa Bourjois di Parigi

Stato Civile di Venezia

18 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 2

Nati morti 0; Totale 4

MORTI: 2

MATRIMONI: 4

del 18 Agosto 1933 XI:

Matrimoni religiosi: Dal Bon Ferruccio industriale in mobili con Lachi Luce casalinga, celibi.

Cocchetto Angelo bracciante vedovo con Rossetto Virginia casalinga nubile, Vio Antonio bracciante celibe con Ferrarese Maria casalinga vedova.

Decessi: Menetto Attilio di anni 70 coniug. R. pensionato di qui; Depieri Giuseppe di anni 50 con. ferroviere di Zelarino.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

Capo centuria F. G. C. Berti Paolo L. 25.

Consiglio Provinciale dell'Artigianato, Venezia L. 100.

Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Venezia, per onorare la memoria del compianto comm. ing. Rodolfo Poli, suocero del cav. ing. Ferruccio Smeraldi, consigliere della Cassa L. 500.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

◆

L'on. Conte Massimo Capialbi, Delegato del Partito, ha ieri ispezionato le Colonie elioterapiche di Portogruaro, Annone Veneto, Ceggia, S. Donà di Piave, Noventa di Piave, Meolo, Vigonovo e Stra dove ha riscontrato buona organizzazione e funzionamento, grazie alla valida opera svolta dai singoli preposti e collaboratori.

Opera Nazionale Balilla

Lotteria Automobile Balilla. La data di estrazione della Lotteria indetta da questo Comitato Provinciale è stata rinviata al 28 ottobre.

Il ritorno dei Balilla Moschettieri di Pieve di Cadore: Oggi, alle 18, giungeranno a Venezia i Balilla Moschettieri provenienti dal Campeggio Alpino di Pieve di Cadore.

Le famiglie potranno prelevare i loro figliuoli presso la Casa del Balilla alle ore 18.30.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

Come annunciato, per domenica 27 corr. il Dopolavoro Provinciale di Venezia organizza una gita a Zara.

Il prezzo del biglietto è stato fissato in L. 20 con diritto al viaggio di andata e ritorno. I biglietti sono in vendita, nelle ore di ufficio, presso la sede del Dopolavoro, Rialto, Palazzo della Pescheria.

Gita Dopolavoro Cellina

Con l'approvazione del Dopolavoro Provinciale, il Dopolavoro Aziendale Cellina effettuerà domani domenica 20 corr., una gita in mare a Zara con la motonave «Brioni».

Parteciperanno alla gita circa 150 iscritti, che saranno accompagnati dai dirigenti del Dopolavoro Aziendale.

Per i combattenti

La Società dell'Autostrada di Venezia-Padova ha indetto un Concorso a 5 posti di agenti di Stazione dell'Autostrada Venezia-Padova e a 2 posti di sorvegliante della predetta Autostrada.

Potranno concorrervi i Combattenti, che non abbiano oltrepassato i 40 anni. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso la Sede della Federazione Provinciale Combattenti (Palazzo Reale). Le eventuali domande di ammissione al concorso, corredate di tutti i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla Federazione Combattenti non oltre il 2 settembre p. v.

Deroga al riposo festivo

S. E. il Prefetto ha concesso, in occasione a Venezia dei treni popolari, la deroga alle vigenti disposizioni sul riposo festivo, per domenica 20 corr. dalle ore 9.30 alle ore 19.30 per i negozi di oggetti artistici, specialità veneziane, bazar, articoli fotografici e cartoline illustrate.

Gli interessati, come di consueto dovranno ritirare presso gli Uffici della Federazione sabato mattina 19 corr. l'autorizzazione per l'apertura dei negozi, previa presentazione di richiesta scritta, indicante i nominativi dei dipendenti, che presteranno servizio nella giornata di domenica, con a fianco di ciascuno di essi segnato il giorno di riposo compensativo ad essi assegnato nella settimana prossima.

VINI SANI GENUINITA' GARANTITA

PREZZI PER ESPORTAZIONE

[illegible] il miglior vino da tavola gr. 10

1.70 Meridionale amabile gr. 13

VINI TIPICI

2.00 BARBERA DELLA S.A.I.R.A. di Acqui gr. 13

2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12

4.00 MARSALA Marche superiori

4.00 VERMUT di Torino.

Cantina [illegible] Rialto 439 tel. 25401 Servizio a domicilio

Il tradizionale "paranghelo,, dei regatanti di Murano

In seguito ad invito del Comune, convennero ieri sera nella trattoria «Al Giardinetto» in Murano i gondolieri partecipanti alla importante gara indetta per domenica prossima.

Il locale interno del «Giardinetto» era, per l'occasione, illuminato artisticamente con palloncini alla veneziana appesi con gusto alle verdi frasche che addobbavano le pareti e il soffitto.

Una folla di curiosi sostava nelle adiacenze della trattoria in attesa dei gondolieri che giungevano alla spicciolata. Alle otto precise gli invitati presero il posto loro assegnato ed ebbe inizio la cena.

Oltre ai gondolieri partecipanti alla gara di cui abbiamo dato l'elenco nel giornale di ieri abbiamo notato fra i presenti il cav. Giuseppe Pagan per il Podestà, il cap. Manzini e il conte Pilo di Capaci per l'Ufficio Turismo; il cav. uff. Duilio Scarpa vice-segretario generale del Comune; il co. Foscari Paolo dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista, il comm. Gallo capo dell'Ufficio Stampa del Comune, il sig. Lucrezio Brocco fiduciario del Circolo Fascista di Murano col vice-fiduciario signor Ferdinando Toso; il cav. Ellero direttore dell'ufficio comunale di Murano; il cav. Antonio Zanon per il Dopolavoro; il dott. cav. Albanese comandante dei Vigili; il sig. Maddalena fiduciario del sindacato gondolieri, il signor Fausto Kustermann segretario del Sindacato Fascista veneto dei trasporti anche in rappresentanza del cav. Feliciangeli, i signori Egidio De Zottis, Lamberto Heins, e Francesco Turchetto del Comitato tecnico della Regata, il signor Trevisan Alessandro Ganesselle membro del direttorio Sindacato gondolieri.

Al termine della cena il cav. Giuseppe Pagan pronunciò un applauditissimo discorso inneggiando alla classe dei gondolieri e incitando i regatanti a comportarsi nella gara in modo degno delle loro tradizioni. Concluse inneggiando al Capo del Governo e ad Italo Balbo.

Seguirono il co. Paolo Foscari a nome degli sportivi e il signor Fausto Kustermann per il Sindacato dei trasporti augurando entrambi che la gara possa svolgersi in perfetta lealtà e che la vittoria arrida al più forte.

Parlò per ultimo il sig. Francesco Turchetto del Comitato organizzatore della gara ringraziando il Podestà che seppe così bene interpretare il desiderio degli sportivi ripristinando a Murano una regata che aveva così nobili tradizioni, evocò la memoria del cav. Luigi Toso che presiedette il Comitato per oltre venti anni, ringraziò i preposti dell'Ufficio Turismo per l'ottima organizzazione della gara e finì fra gli applausi, facendo presente che la cittadinanza attende, dal valore dei regatanti, il miglior compenso alle proprie fatiche.

Il Sindacato gondolieri ha messo a disposizione dell'Ufficio Turismo dieci gondole che si troveranno alla riva del Municipio alle ore 15.30 di domenica.

La grande regata storica reale

Il bando del concorso

L'Ufficio Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo, pubblica il seguente manifesto:

Il 3 settembre p. v. si svolgerà sul Canal Grande la Regata Storica Reale con gondolini a due remi, libera a tutti i cittadini del Comune di Venezia.

Si osserveranno le seguenti norme:

1. — Partenza dai Giardini Pubblici, percorrendo il Bacino di S. Marco e il Canal Grande; giro del paletto a S. Lucia; ritorno per il Canal Grande fino a Ca' Foscari, dove verranno consegnate le bandiere.

2. — Le coppie partecipanti alla Regata saranno nove e una di riserva. I concorrenti dovranno essere iscritti ai Sindacati nazionali o alle organizzazioni fasciste, militari ed affini.

3 — La Commissione tecnica si riserva il diritto dell'ammissione dei concorrenti nel ruolo dei regatanti, secondo criteri discrezionali e non soggetti a reclamo.

4. — Le decisioni della giuria sono inappellabili.

5. — Non verrà corrisposta alcuna indennità di allenamento.

6. — Saranno forniti dalla Commissione tecnica il vestiario e la fascia del colore del gondolino.

7. — Le iscrizioni si ricevono presso il Comando dei Vigili in Municipio, fino alle ore 18 del 25 agosto corr.; alle domande in carta semplice, dovrà essere allegato il certificato penale.

8. — Le infrazioni al bando, alle disposizioni della Commissione tecnica o della Giuria potranno portare alla immediata esclusione dalla Regata.

Saranno assegnati i seguenti premi:

1. premio lire 3000, due medaglie d'oro di primo grado e due bandiere rosse.

2. premio lire 2000, due medaglie d'oro di secondo grado e due bandiere bianche.

3. premio lire 1000, due medaglie d'oro di terzo grado e due bandiere verdi.

4. premio lire 500, due medaglie d'oro di quarto grado e due bandiere bleu; e il tradizionale porchetto.

La regata della Milizia

Come già annunciato, domenica 27 agosto, sul percorso Punta dello schioppo-Murano-Canale delle navi-Arsenale-Fondamente nuove-Gesuiti, si correrà la prima regata indetta dalla 49.a Legione «S. Marco» fra le CC. NN. del Presidio di Venezia. Vivissima è l'attesa per l'avvenimento sportivo per il quale, oltre alle medaglie d'oro ed alle bandiere, saranno messi in palio altri cospicui premi.

Pubblichiamo il ruolo dei regatanti: N. 1 Vianello Aldo Sperandio, poppiere - Vianello Angelo Sperandio, proviere - (X Centuria).

N. 2 Dinon Virgilio, poppiere - Dei Rossi Mario, proviere - (X Centuria).

N. 3 Vianello Mario Drago, poppiere - Vianello Domenico Bossa, proviere - (X Centuria).

N. 4 Vollolina Giuseppe, poppiere - Finotto Amedeo, proviere - (X Centuria).

N. 5 Trevisan Umberto, poppiere, - Biondetti Gastone, proviere - (Centuria mitraglieri).

N. 6 Dal Lago Mario, poppiere - Maggioto Giuseppe, proviere - (Milizia Ferroviaria).

N. 7 Bellotto Domenico, poppiere - Cesarin Edoardo, proviere - (VIII Centuria).

N. 8 Ambrosi Achille, poppiere - Carli Enrico, proviere - (VIII Centuria).

N. 9 Moro Natale, poppiere - Fabbris Romano, proviere (VIII Centuria).

Riserva: Seno Otello, poppiere - De Piccoli Ercole, proviere - (Centuria mitraglieri).

La partenza verrà data alle ore 17 alla Punta dello schioppo. I concorrenti si troveranno alle ore 16 sulla Fondamenta di S. Giobbe, presso il Macello, per l'estrazione dei numeri d'acqua.

Domenica 20 p. v. alle ore 10.30, nella sede nautica del Dopolavoro, sulle Zattere, verranno consegnate le imbarcazioni alle coppie partecipanti alla regata.

Gare del Dopolavoro Alberghi

Indetta dal Dopolavoro del Sindacato Fascista Alberghi ed esercizi pubblici, il giorno di sabato 17 settembre p. v. alle ore 15 nel campo sportivo P. L. Penzo a Sant'Elena verranno disputate le seguenti gare esclusivamente fra il personale dipendente dagli Alberghi e Pubblici Esercizi di Venezia e Provincia regolarmente iscritto al Sindacato di categoria:

Coppa Sapori: staffetta m. 1600 - (800, 400, 200, 200)

Coppa Janua: americana a coppie km. 3 (giri 7 di pista)

Corse piane m. 100, 800, 3000.

Gara caratteristica corsa m. 431 (un giro di pista) Calzoni neri giacca bianca-vassoio con due bicchieri pieni.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Sindacato Ponte dei Greci.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio Amministrazione dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio - Ponte dei Greci. La quota è fissata in L. 2.00.

Nidi d'infanzia

del Dopolavoro Ferroviario

Si rende noto agli interessati che a cominciare dal giorno 23 corrente sono aperte le iscrizioni ai Nidi di Infanzia di Venezia S. Marta e di Venezia-Mestre per i figli dei soci del Dopolavoro Ferroviario.

Saranno ammessi i bambini che abbiano compiuto i tre anni di età e non superati i sei anni.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere corredate dai certificati di nascita e di vaccinazione. Sono esenti dalla presentazione di tali certificati i bambini che hanno frequentato gli asili lo scorso anno.

Le domande si accettano presso le sedi degli asili dalle ore 10 alle 12 a cominciare dal 23 corr. e si chiuderanno il 31 Agosto.

La festa della dedicazione

della chiesa di S. Rocco

Domani Domenica avrà luogo la solennità esterna della Dedicazione della Chiesa di S. Rocco, consacrata il 7 luglio 1907 dal Patriarca Cardinale Cavallari per delega del S. Padre Pio X di s. m.

Alle ore 11.15 Messa solenne, alle 18 Vespero e benedizione Eucaristica.

Sono particolarmente invitati i signori Confratelli Capitolari, che avranno il loro consueto posto in presbiterio.

Arciconfraternita di S. Cristoforo

Funzione mensile

Domenica 20 corr. alle ore 9.15 nella Cappella di S. Cristoforo in Cimitero, sarà celebrata la Santa Messa, seguita dalla recita dell'intero Ufficio dei Morti e dall'assoluzione al tumulo, a suffragio specialmente degli ascritti ultimi defunti.

Il Preside della Provincia in ferie

Il Preside della Provincia, gr. uff. prof. Garzoni, si è in questi giorni assentato da Venezia per un breve periodo di ferie. Tornerà in sede fra una decina di giorni.

Eclisse anulare di sole

visibile come parziale a Venezia

Nella mattina del 21 Agosto corr. avrà luogo una eclisse anulare di Sole, che per noi sarà visibile come parziale. Il Sole, che leverà alle 5 ore e 19 minuti, avrà già passata la sua fase massima di oscuramento e quindi potremo osservare soltanto la fine del fenomeno. L'ultimo contatto avverrà alle ore 5 e 59 minuti nel punto che dista 6 gradi dal punto più basso del disco solare, contato verso ovest.

Il nuovo Direttore Provinciale

delle Poste e Telegrafi

Ha assunto in questi giorni la carica di Direttore Provinciale delle Regie Poste e Telegrafi il comm. dott. Giacinto Matteucci che giunge nella nostra città preceduto dalla fama di chiaro e valente funzionario. Al comm. Matteucci inviamo il nostro benvenuto.

Avviso ad opponendum

La Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. M. Elisabetta del Lido ha chiesto, per l'esecuzione del progetto della nuova Chiesa a Quattro Fontane, la cessione dell'ultimo tratto della Via Francesco Gritti al Lido, e cioè quel tratto che è compreso fra la Via Pietro Buratti e la Fondamenta Andrea Calmo, area distinta con tinta verde nella predisposta planimetria.

Ciò si rende noto al pubblico ai sensi, e per gli effetti degli art. 17 e 18 della Legge 20 marzo 1865 N. 2248 allegato F, avvertendo che gli atti relativi sono ostensibili presso la Direzione Lavori e Servizi Pubblici - Sezione Patrimonio - per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, e che gli eventuali reclami da parte di chi può averne interesse dovranno essere presentati entro lo stesso termine al Protocollo Municipale, su carta da bollo da Lire tre.

La dissaventura di un ciclista

Ritornando in bicicletta da Vicenza, dove aveva compiuto una gita, giunto due chilometri oltre Noale, il diciottenne Giovanni Finco, abitante a Cannaregio 3412, andava a cozzare contro un carro che sboccava in quel momento da una via laterale. Caduto a terra, una ruota posteriore del carro passò sopra il braccio destro del ciclista, sì da fratturargli l'omero. Condotto all'Ospedale di Noale, vi ebbe le prime amorose medicazioni. Ieri, dimesso dall'ospedale di Noale, il Finco venne ricoverato nel nostro nosocomio dove fu giudicato guaribile in giorni 40.

Il solito spintone del coetaneo

Mentre il bambino Guglielmo Mulier di anni 5 abitante a Dorsoduro 2083, scendeva ieri la scala esterna di una casa a Santa Marta, riceveva uno spintone da un coetaneo, certo Romana, che lo faceva scivolare per circa dieci gradini. Il bambino, nella caduta si fratturava l'avambraccio destro e che, ricoverato all'ospedale, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Sul ponte di legno

Nei pressi del Piazzale Roma, sul ponte di legno, il cinquantasettenne Giuseppe Zanchi, abitante a Cannaregio 5159, inciampato in un gradino, cadeva producendosi una ferita lacero contusa alla bozza frontale guaribile in giorni 8.

Scivola sul pavimento

Nell'androne di Palazzo Antonelli all'Abbazia, la cinquantenne Cesira Boniveto, abitante a Cannaregio 2517, scivolava ieri fratturandosi l'avambraccio destro. Guarirà in 40 giorni.

Con la bottiglia in mano

Il piccolo Giuseppe Crescini, di anni 5, abitante a Castello 2756, nel pomeriggio di ieri, in Salizzada San Francesco, aveva tolto di mano una bottiglia al coetaneo Luciano Schivalti. Accidentalmente il bambino cadeva e con i cocci di vetro della bottiglia che andava in frantumi si produceva delle ferite da taglio al palmo della mano destra guaribili in giorni 10.

Lavorando

Mentre lavorava ieri sulla costruenda banchina alla Riva degli Schiavoni, il ventiseienne Oscar Zamattia, abitante a Castello 2738, perdeva l'equilibrio e, cadendo, urtava contro un ferro sporgente da un cassone producendosi delle escoriazioni alla gamba sinistra guaribili in 10 giorni.

Lo sterzo che si rompe

Sul Ponte del Littorio, mentre giungeva a Venezia da Mestre, per improvvisa rottura dello sterzo della sua bicicletta, il diciannovenne Pietro Bortoluzzi, abitante a Santa Croce 207, cadeva a terra fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in 30 giorni.

GRANDI MAGAZZINI

AL CANTON

lingerie - calze - guanti - profumo a peso - pelliccerie a prezzi imbattibili

S. Leonardo 1374-75

GRANDE STABILIMENTO BAGNI LIDO

Da LUNEDI' 21 Agosto Recite Straordinarie della

Compagnia Italiana Imperial

Debutto con la Rivista

PER PIACERVI

in 2 tempi e 20 quadri di Lupar

"Otello„ nel cortile del Palazzo Ducale

Il caloroso successo dello spettacolo

La prima rappresentazione di «Otello» ha avuto iersera dal pubblico il dono prezioso del suo sfolgorante preludio: preludio brillantissimo di vita, di colore, di movimento al quale ha recato il suo scintillante contributo una folla elegantissima che adunava attorno alle Loro Altezze Reali i Duchi di Genova e di Spoleto, di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Bianchetti, del Segretario Federale Comm. Suppiej, del Vice Podestà Co. Elti di Rodeano e di tutte le più eminenti autorità cittadine, il fiore eletto della società veneziana, la brillante rappresentanza della colonia cosmopolita ospite della città e del Lido e alcune tra le più spiccate personalità del mondo artistico e letterario italiano.

*

Per rappresentare il dramma di Otello proprio a Venezia, proprio tra i marmi del Palazzo Ducale, proprio nei luoghi ai quali il genio di Guglielmo Shakespeare ha affidato il ricordo del capitano moro, Pietro Sciaroff ha, senza dubbio dovuto lottare contro gli avversi elementi.

Qui, tra l'acque della Dominante, Otello è ancor vivo nella leggenda, maestoso e torbido insieme, tra il coronarsi delle sue gesta di condottiero e l'accendersi della sua disgraziata passione di amante. Egli è presente nella fantasia del popolo, che lo vede aggirarsi di notte tra le colonne della loggia foscara, che ne sente la voce minacciosa nel lontano ruggito del mare, che lo sogna travolto dalle correnti della divina melodia verdiana, che lo pensa ricciuto e barbuto, dolce e brutale, patetico e tempestoso, quale lo vede nelle oleografie custodite in ogni casa ed in ogni taverna, o assorto in nostalgici pensieri davanti all'aperta terrazza sbiancata dal plenilunio, o in agguato con gli occhi terribili e lo stile stretto nel pugno dietro i drappeggi della ricchissima alcova.

La casa dei Carmini che non fu sua, che mai non accolse tra le sue pareti l'ansia e gli affanni di un negro, guerriero eroico e marito geloso ed uxoricida, ma che una snebbiata e vaga tradizione ha voluto dedicargli, è come avvolta dalla sinistra malia di una torva maledizione e il rio che ne specchia i contorni sull'acque oleose rivela nelle notti senza stelle le ossessionanti profondità degli abissi. Tutti sanno che Desdemona non s'è mai affacciata al leggiadro balcone traforato del palazzetto quattrocentesco che da lei prese il nome, ma nelle placide sere d'estate il suo fantasma vi ci appare tra un presentimento di morte e un ricordo di amore.

Per questo Otello non può scendere fra noi in carne ed ossa, e vestir panni e pronunciar parole senza apparirci rimpicciolito, senza che la realtà imminente disperda l'alone di poesia del quale pareva coronato. Meglio assai per la sua fama e per la potenza delle sue facoltà emotive le illusioni sceniche del teatro per il quale Shakespeare ha ideato, tagliato e congegnato la tragedia facendola specchio di caratteri, d'istinti, di passioni e scrigno di concetti filosofici e di trasporti sentimentali. Meglio allontanare la figura nel regno dell'irreale dove le arti sorelle, spaziando sull'ali della fantasia spalancano i mari dietro alle sue spalle, aprono i vasti orizzonti, donano ai [illegible] ardore della porpora e la evanescenza della perla, trasmutano gli aspetti delle cose e li snebbiano e li [illegible] per farne elementi accessori dell'assieme, ad esso umilmente asserviti. Meglio ancora spegnere tutte le luci attorno ai personaggi [illegible] con l'ombra i [illegible] le statue, le colonne e lasciar che la voce della tragedia vengano alla folla da una profondità misteriosa nel fascino di una [illegible] più sentita [illegible] intravveduta, nel senso di una [illegible] evocatrice di Venezia regina del mare e della sua potenza trionfante.

Iersera, al contrario, il cortile del palazzo Ducale è apparso il prepotente dominatore dello spettacolo, vero e proprio protagonista, dispotico e [illegible]. I nobili [illegible] e spesso [illegible] accorgimenti coi quali Sciaroff ha inteso trascinare il pubblico [illegible] per un istante, ma pure per [illegible] uno sfuggevole pensiero, lontano dalla realtà dell'ambiente, o davanti al passaggio dell'isola di Cipro, o al cospetto del mare, aggiungendo alle sagome dei marmi, sfruttate come elementi scenografici, o un crocchio di cipressi o le funzioni di un praticabile, o gli scorci illusori di una parapettata, non valsero a dileguare l'incanto al quale la folla amava sentirsi deliziosamente aggiogata.

Le pallide luci filtrate da schermi nascosti, che radevano i marmi per approfondirne gli incavi e per marcarne i risalti, la candida trina delle cimase frastagliate nel cielo, lo svettar dei pinnacoli, la fuga delle guglie, quel divino profilo della Basilica, emerso sullo sfondo del cielo con le cupole gonfie, con le croci spiegate fra le stelle, troppo spesso staccavano gli sguardi e le anime della folla dalle fasi della tragedia trasportandola in un clima di religioso, altissimo lirismo.

La vastità dello spazio, data allo svolgersi della tragedia, la imperiosa maestà della cornice architettonica offerta alla vicenda, la solenne bellezza dello sfondo, hanno non solo umiliato le figure, ma si sono asservite la tragedia, la quale per adattarsi alle condizioni del luogo, ha dovuto dilatarsi e spappolarsi e colmare i suoi vuoti con complessi movimenti di masse e ornarsi di pittoreschi episodi coreografici e chiedere il contributo della musica e della danza quasi per il sopraggiunto bisogno di coprire in ogni senso tutta la tela del suo vastissimo quadro.

Ostacoli questi che Pietro Sciaroff sensibilissimo artista, avvertì fin dall'inizio della sua generosa fatica ed ai quali si aggiunsero e la ristrettezza del tempo concesso alla preparazione dello spettacolo, e la modestia dei mezzi offerti al suo allestimento e, in fine, tutta la somma di quelle restrizioni d'ogni ordine che, a prima vista possono anche sembrar eccessive, ma che sono nella realtà non solo opportune ma indispensabili quando si tratti di salvaguardare la integrità assoluta di un monumento insigne.

Nella lotta contro le forze avverse, Pietro Sciaroff s'è valso di tanti sottili accorgimenti e di tante piccole, ma spesso genialissime invenzioni, che hanno dato un assetto perfettamente organico allo spettacolo e uno sfarzo che ha toccato i vertici del pittoresco, senza mai trascendere oltre i confini di una nobiltà assoluta e di una dignità scrupolosa. Le bandiere veneziane e turche, simboli di potenza e documenti di vittorie, che sfilano sorrette dai guerrieri davanti alla folla per celare la scena tra l'uno e l'altro quadro fungendo in tal guisa da sipario, l'atto di Jago che si confonde col pubblico e s'appoggia alla bronzea «vera» da pozzo per pronunciare i suoi perfidi monologhi al di fuori della tragedia, non più attore fra gli attori, ma uomo fra gli uomini come Shakespeare avrebbe voluto, e l'episodio della folla in tripudio per il ritorno di Otello e il corteo del vincitore che invade il cortile e lo colma e lo esalta in un'orgia di colori e di movimento, traggono tutti i loro effetti da un assieme di trovate che affermano non solo la genialità del regista, ma anche il suo buon gusto, la sua sensibilità di artista ed a tratti perfino di poeta. Questo dicansi ancora per la scena delle ancelle che preparano il letto di Desdemona e lo raccolgono nei drappeggi dell'alcova e per la suntuosa scena delle feste in onore di Otello trionfatore, dove alla gioia del popolo che si dona sulla piazza ai canti e alla danza in un trasporto di orgiastico fervore, s'unisce l'esultanza de l'aristocrazia che ha invaso le logge tutto attorno e balla e banchetta in un tripudio di luce, animando come per prodigio uno di quei suntuosi affreschi che i grandi maestri del passato dipingevano sotto la cornice tutto in giro alle sale dei palazzi insigni. Qui, come altrove, l'armonia delle linee, la compostezza degli atteggiamenti, l'equilibrata distribuzione del colore, l'uso felice delle luci hanno creato quadri di suggestiva trascinante bellezza, che ricordano a tratti i capolavori dei grandi maestri del cinquecento veneziano.

Quando questi cedono, quando le luci si smorzano d'attorno, quando l'azione si concentra in piccolo spazio rivelato nell'ombra dal lume di un riflettore ecco che Shakespeare ritorna. Allora il filo della vicenda sembra riannodarsi e la tragedia ritrova se stessa e si raccoglie e si ricompone per guidare i suoi personaggi nel labirinto delle passioni torbide, delle malvagità raffinate, degli affetti combattuti, dei rimorsi repressi, fino all'avventarsi del suo sfogo finale. Ed ecco che allo spettacolo prevalentemente visivo, almeno a tratti si sostituisce il dramma nella pienezza delle sue originarie funzioni.

Non è più la tragedia gonfia e sonora a la quale ci avevano adattati le interpretazioni tradizionali, non ha il pallio e il coturno dell'era classica e neppure i fastosi atteggiamenti ai quali la volle educata il suo autore. Sciaroff ha inteso di avvicinarla alla sensibilità di un pubblico moderno, togliendola dalle vie dell'andante cantabile e del largo maestoso alle quali amavano affidarla gli attori dalle voci tonanti e dai larghi polmoni. Ha inteso così umanizzarla e semplificarla, ed anche in questo senso egli l'ha fatta scendere dal cielo per appoggiarla, appiattita, sulla terra, offrendo alla onesta prosa del Rusconi il ritmo pacato di un buon dramma ottocentesco. Se con questo processo la tragedia ha subito una spogliazione, quella del suo impeto lirico, del suo calore poetico, della sua calda e vibrante sostanza musicale, essa ha posto gli attori in un piano più familiare ed ha concesso loro di penetrare con meno soggezione nelle profondità dei caratteri e di esprimersi fuori dell'enfasi e della magniloquenza.

*

Camillo Pilotto, cui era concesso l'onore di incarnare per la prima volta in luogo sì solenne la muscolosa figura del protagonista, avrà certo tremato nel misurarsi in un compito reso più arduo non solo dalla maestà dell'ambiente, ma dal ricordo ancor vivo delle grandi interpretazioni del carattere dalle quali alcuni tra i grandi attori del Teatro Italiano hanno avuto la loro gloria e la loro fama. Ma egli ha affrontato la prova con quell'onestà e con quell'intelligenza che l'hanno sempre guidato nel corso della sua brillante carriera. Egli ha saputo così offrirci un Otello plastico e vivo, schietto e sincero nei suoi sfoghi della sua natura ardente e generosa, come negli impeti folli della sua tempestosa passione. Kiki Palmer diede il suo cuore e la sua anima alla dolce figura di Desdemona elevandola in un clima di mite ed assorta poesia. Per l'innocenza, per l'umiltà, per l'affetto, per amore, per il dolore della fragile creatura, ella ha trovato gli accenti più delicati ottenendo dalle sfumature della sua bella e armoniosissima voce effetti di finezza estrema. Nella scena della morte, ella ha raggiunto una altezza di espressione dalla quale ha saputo chiaramente rivelare tutta la potenza dei suoi mezzi e soprattutto la sua vibrante sensibilità di attrice. Filippo Scelzo rese l'ambigua perfidia di Jago con una espressione sinuosa e tagliente esponendo con bella evidenza tutta la sostanza psicologica della complessa figura, chiaro, semplice, correttissimo sempre è stato Gino Cervi nella parte di Cassio e Mercedes Brignone disegnò con nobilissima grazia il profilo di Emilia. Tra gli altri degnissimi di elogio, Nini Gordini Cervi e Carlo Tamberlani.

Giovò molto al quadro la ricca bellezza dei costumi: di quelli del protagonista dovuti all'arte raffinatissima di Mariano Fortuny, delle delicatissime vesti di Desdemona, squisitamente stilizzate dal buon gusto di Marta Palmer, che disegnò pure tutti gli altri così degli attori come delle masse intonandoli musicalmente nelle linee e nel colore. E furono pregevole ornamento della vicenda le musiche di Geni Sadero, specie la pavana, fresca, spontanea e gustosamente strumentata, e quelle del M.o Leone Zanetti, come la fanfara trionfale di Otello, la Canzone di Jago e quella del Salice, semplice, delicata, e tutta soffusa da un senso di mesta poesia.

L'andatura dello spettacolo fu sciolta e precisa, e di questo va data gran parte del merito a Luciano Ramo che ne ordinò il movimento e a Vincenzo Celli, il quale ideate le danze, seppe muoverle ed intrecciarle con grazia elegante.

Il successo fu pronto e cordiale: gli applausi fioriti dopo il primo quadro andarono accaldandosi via via, si fecero lunghi e vibranti alla fine di ogni atto innanzi agli attori chiamati sulla pedana e si tramutarono in ovazione alla fine dello spettacolo per coronare le numerose chiamate a Sciaroff, a Ramo e a tutti gli altri.

Prima che il pubblico sfollasse le Loro Altezze Reali il Duca di Genova e il Duca di Spoleto, hanno espresso i loro rallegramenti a Kiki Palmer ed a Camillo Pilotto.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

a. a.

La vita al Lido

La Festa di questa sera

all'Excelsior

Ricordiamo che questa sera avrà luogo all'Excelsior l'attesissima festa di beneficenza organizzata dalla principessa Jane di San Faustino Bourbon del Monte.

La brillante e benefica riunione che costituisce una delle più fulgide tradizioni della vita estiva di Lido, raccoglierà anche quest'anno nell'elegantissimo ritrovo il pubblico più fine che possa adunarsi in un centro di mondanità raffinata e sarà assai prodiga anche quest'anno di quelle attrazioni e di quelle sorprese che la rendono ambita quant'altre mai.

L'esposizione nazionale canina

al Lido di Venezia

Oggi sabato 19 corr. saranno esposte nelle vetrine dei Magazzini Vandelli le Coppe in argento che verranno assegnate ai premiati delle varie categorie. Le Coppe sono state gentilmente donate da S. A. R. il Duca di Genova, da S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, dai sigg. Marvin Cooper Henrietta Meccarie, contessa Amelia De Reali, co. Visconti di Modrone, comm. Achille Gaggia, barone Raimondo Franchetti, co. Giuseppe Visconti, co. Carlo Brandolini, contessa Dorina Dolfin Boldù, signora Emilia Ridoli Ferrari, comm. Elio Rietti, comm. Emilio Rietti, principessa Colonna di Stigliano, cav. Ilario Neri, ammiraglio Duca Denti di Piraino, ten. colonn. Filippo Brogliato, dott. Gioacchino Volutti, comm. Ferruccio Asta, avv. Tito Carnelutti, conte Zeno, baronessa Ortensia Treves de' Bonfili, gr. uff. Mario Geronazzo, marchese Roi, comm. Leonino Da Zara.

Le iscrizioni alla Esposizione si chiudono il 20 corr. e numerose sono quelle già pervenute al Comitato che ha la sua sede a S. Marco, Calle Tron 1126, II. piano.

Il Gran Ballo "Soir de Paris„

al Dancing Stabilimento Bagni

Ricordiamo che stasera alle 22.30 avrà luogo la festa del «Bel Sesso» con il ballo Soir de Paris e con i 25 premi per il concorso Femminile della famosa casa Bourjois di Parigi.

SPETTACOLI D'OGGI

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. — Domani, ore 14.30 [illegible] d'Oriente.

OLIMPIA. — «Le malizie d'Eva» nel «Luce» La crociata del [illegible]

MODERNISSIMO. — «Lamea, la vergine sacra» con Dolores del Rio

S. MARCO — Successo! «Le luci della Città» con Charlot. Precederà: L'arrivo della squadra Aerea a Roma.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 13.30 alle 15.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: The danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 17 — Chiusura Cotoni. Disponibili, tendenza ferma, id: Middling 980 — Gennaio 973-74 — Febbraio 980 — Marzo 983 — Aprile 994 — Maggio 1000-02 — Giugno 1006 — Luglio 1012-13 — Agosto 915 — Settembre 923 — Ottobre 937-39 — Novembre 948 — Dicembre 960-62.

Corte d'Appello

L'intossicato

Prima della triplice denuncia, il trentanovenne Vincenzo Cappello di Battaglia era stato ricoverato in Manicomio. I psichiatri avevano trovato subito l'origine e la conseguenza dei disturbi nervosi. Lo alcoolismo aveva fatto ancora una vittima. Vincenzo Cappello è infatti un intossicato alcoolico. Basta un bicchiere per alterarlo. Esercita un mestiere che ha, diremo, dimestichezza col vino: il mediatore. Tutti gli affari sboccano o si concludono in osteria. Il Cappello era ed un affezionato sposo, figlio e padre. Quando è scosso perde il dominio. Grida, smania, disturba. E' stato denunciato dal Podestà, poi dal medico, ed infine da un vicino del suo paese. Nei momenti di furore alcoolico maltrattava la madre e la moglie. Costoro, conoscendone l'animo buono, gli hanno perdonato, ma la giustizia non ha arrestato il passo di fronte al gesto generoso. Incarcerato Vincenzo Cappello è stato condannato dal Tribunale di Padova ad un anno nove mesi e 10 giorni di reclusione più sei mesi di ricovero in una casa di salute. Il S. Procuratore Generale Comm. Marinoni, trattandosi di un caso pietoso, ha proposto che tutta la pena venisse espiata in una casa di cura. La Corte invece ha ridotto la condanna a mesi dieci e giorni 20 di reclusione, eliminando il ricovero nella casa di salute, ma concedendo il perdono. Dif. Avv. Marangoni.

Il resto del carlino

Il mendicante Angelo Corso di 73 anni di Battaglia, è stato sorpreso mentre, in aperta campagna, tentava di commettere atti osceni verso una bambina. Un audizione. Il Tribunale di Padova gli inflisse sette mesi di reclusione. Ha appellato quel Procuratore del Re dicendo che il reato doveva essere ipotizzato in un altro più grave e che importava maggiore condanna. La Corte accogliendo la teoria del Pubblico Ministero ha aggiunto ai sette mesi altri due anni di reclusione. Dif. avv. Vettorello.

Il motivo sociale

E' davvero peregrino il ragionamento del giovane Gino Agatea nato a Chioggia e residente a Padova. Egli è autore confesso di distrazione di 18.000 lire, commessa mentre gestiva la contabilità del gruppo padovano dell'Unione Ufficiali in Congedo. Con la distrazione o peculato perpetrò necessariamente anche dei falsi ed il Tribunale di Padova, lo condannò a cinque anni di reclusione, lire 4000 di multa e all'interdizione dai pubblici uffici. Ora l'Agatea assume di avere affondato le mani nella cassa per ragioni sentimentali. S'innamorò di una bella ragazza e la condusse a giuste nozze. Lo stipendio di contabile cassiere era meschino ed ecco la urgenza di attingere altri quattrini dalla fonte impura. Tutto ciò non rivelerebbe animo pravo, ma farebbe anzi aprire la porta della clemenza dell'articolo espresso nel nuovo codice secondo cui chi pecca per un particolare motivo sociale viene punito con minor rigore. Dunque il *particolare motivo sociale* consisterebbe nel desiderio — secondo l'Agatea — di rendere più agiata la vita della propria famigliuola. Sarebbe paradossale affermare ciò — ha detto il Comm. Marinoni — perchè il legislatore ha parlato di «motivo sociale» per rarissimi pietosi casi. Per esempio, un figlio povero che teme per la vita della propria madre e ruba le medicine onde curarla, ecc. La Corte ha confermata in pieno la condanna. Difesa avv. Ortolani. p. civ. Avv. Alliney e Avv. Nista.

Tribunale di Venezia

(Udienza del 18 - Udienza feriale - Presidente Concas, giudici Pinai e Scandellari, P. M. Calderone, canc. Aprati).

Ritornando dal cinema

Il commesso Giovanni Conte la sera del 22 giugno insieme a sua moglie si era recato al cinematografo, ma quando ritornò a casa sua a Cannaregio n. 6355 ebbe una brutta sorpresa. Nel suo appartamento trovò un individuo che aveva già rovistato tutti i cassetti. Lo fermò e dopo una colluttazione durante la quale si ebbe anche un morso dallo sconosciuto, riuscì con l'aiuto di un inquilino, a condurre l'individuo in Questura. Quivi venne riconosciuto per Aldo Cappella fu Giorgio di anni 38 da Venezia.

Questi in seguito all'indagini esperite dalla P. S. venne ritenuto responsabile anche di due furti compiuti uno in danno di Attilia Marini, la quale venne derubata di tre paia di calzoni e altri indumenti per un valore di lire 300 e l'altro in danno di Cosimo Guadalupi, il quale constatò la mancanza di un paltò e altri oggetti per un valore di lire 100 e lire 60 in moneta. In stato di arresto il Cappella è comparso dinanzi ai giudici e ha cercato di discolparsi ma il Tribunale l'ha condannato, dati i suoi precedenti penali, a 4 anni e 9 mesi di reclusione, a 3750 lire di multa e nove mesi di arresto e lo ha dichiarato delinquente abituale assegnandolo a una casa di lavoro.

Per la porta aperta

Approfittando della porta aperta, Guerrino Ceccon di Guglielmo di anni 18 da Spinea entrava nella casa di Arturo Ferraro e fatta saltare la serratura di un cassettone si appropriava di lire 20, di una macchina per tagliare i capelli, di una forbice e di un pettine. Scoperto il furto il Ceccon fu ben presto rintracciato e arrestato. Ieri in Tribunale si è svolto a sua carico il processo e vane sono riuscite le sue giustificazioni poichè il Tribunale l'ha ritenuto responsabile e l'ha condannato a otto mesi e cinque giorni di reclusione e a 800 lire di multa.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 17 Agosto 1933 XI·

Piroscafi a banchina n. 36, in disarmo 6. Totale n. 41; arrivati 7; arrivati n. 7 partiti 11

Merci sbarcate rinfuse tonn. 5416 varie tonn. 1029. Totale tonn. 6445.

Imbarcate rinfuse tonn. 435, varie tonn. 456. Totale tonn. 891

Carri caricati n. 280; scaricati n. 27. Totale n. 307

Camions: caricati n. 7 con tonn. 79, scaricati n. 2 con tonn. 16. Totale n. 9 con tonn. 95

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 66, uomini n. 879. Ore lavorative otto. Tempo sereno

Per la Fiera di Bari

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio avverte i titolari e dirigenti di Aziende commerciali che sono in distribuzione presso l'Ufficio Amministrazione speciali libretti che danno diritto ai visitatori della Fiera di Bari anche a sei scontrini valevoli per altrettanti viaggi con la riduzione del 50 per cento effettuabili a piacimento su tutta la rete dello Stato dal 1. settembre al 31 ottobre p. v.

La radio di oggi

OPERA Bari, 20.30, *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Suisse R., 20, *Rigoletto* di Verdi (dall'Opera di Parigi)

MUSICA SINFONICA Staz. it. ore 21.30, concerto dell'orchestra dell'Augusteo dalla basilica di Massenzio, diretto da P. Mascagni: musiche di Dvorak, Mascagni, Brahms, Wagner.

COMMEDIA: Staz. it. 21, *Le vie del Signore* di Albert Donandy.

DANZE E CANZONI Vienna, 22.15, Parigi P. P. 21.10, Strasburgo 22.30, Breslavia 23, Londra Naz. 22.30, Londra Reg. 22.30, Suisse Al. 22.15

RADIO SUPERLA

Cronaca di Mestre

Servizio autobus pel quartiere urbano

In via di esperimento e col benestare dell'Amministraz. Comunale per favorire le comunicazioni tra il Quartiere Urbano di Marghera, il Cavalcavia e quindi il collegamento filoviario con Venezia e Mestre, a partire da lunedì 21 corr. le corse dell'autobus Mestre Quartiere Urbano di Marghera avranno luogo ogni quarto d'ora anzichè ogni mezz'ora. Esse seguiranno il seguente orario:

Da Mestre dalle ore 6.25 alle ore 22.10 ai minuti 10, 25, 40, 55.

Dal Piazzale Paolucci di Marghera dalle ore 6.40 alle ore 22.25 ai minuti 10, 25, 40, 55.

Le corse dell'autobus avranno termine al Piazzale Paolucci, stante che l'ulteriore percorso non è frequentato a sufficenza.

La Società Tramvie di Mestre ha anche disposto la riduzione del biglietto Cavalcavia Marghera Quartiere Urbano da lire 0.50 a lire 0.30 per modo che l'intero biglietto andata e ritorno Venezia Quartiere Urbano costerà lire 1.80 così come quello Venezia Mestre.

Restano invariati i prezzi dei biglietti Mestre Stazione, lire 0.50 — Mestre Marghera 0.65 — Stazione Marghera 0.50 e Stazione Cavalcavia lire 0.30.

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono sono i seguenti: Frumento fino da 86 a 98, frumento buono mercantile da 83 a 85, frumento mercantile da 80 a 82, granone bianco nostrano da 37 a 40, granone giallo nostrano da 48 a 50, avena nostrana da 43 a 45, fieno scelto in sorte da 10 a 15; paglia di frumento da 4 a 5 il q.le.

Vini. Corbinello da 140 a 150, Clinton da 150 a 160, Friulano da 160 a 170, dazìato e posto a domicilio.

Prezzi del pollame vivo per kg.: Pollastri da 5.50 a 6, galline da 5 a 5.50, oche ed anitre a 4, piccioni a 5, il paio, conigli a 2 il kg. uova a 0.80 il paio.

Pollame da allevare: Tacchini a L. 18 il paio; oche a 11 il paio, anitre a 3.20 il paio; pulcini a 1,30 il paio.

Frutta: Pesche da 0.40 a 1.20 il kg.; Pere a 0.80, Prugne a 0.30.

Legna da brucio commerciale posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna forte a 11, legna dolce a 8 il q.le.

MARTELLAGO

La chiusura della Colonia Solare

La Colonia Solare di Maerne si chiuse l'altro giorno. I bambini che la frequentavano fecero il saluto alla bandiera, furono pesati, sgranarono gioiosamente i dolciumi loro offerti dal Podestà comm. Aurelio Cavalieri, che si recò a salutarli e se ne partirono poi, tranquilli e sereni, ma forse meno giocondi del solito sapendo che, per quest'anno, non sarebbero ritornati.

I sessantadue piccoli — esclusi due — sono cresciuti da uno a tre kg. cascuno. Meritano un elogio il Direttore della Colonia dott. Paolo Meneghelli e i benefattori di essa, che ebbe animata la vita dall'Ente Opere Assistenziali di Venezia, dal Comune, dal Fascio e dall'Opera Balilla di Martellago.

Due incendi

UDINE, 18

La notte scorsa è scoppiato improvvisamente un incendio nel fabbricato con stalla e fienile di proprietà della Società Beni Rustici di Precenicco. Malgrado il pronto intervento dei coloni e di numerosi paesani, il fuoco distruggeva parte del fabbricato e tutto il fieno producendo un danno di lire 35 mila.

— Un altro incendio subito però domato è avvenuto a Fusine Laghi in un capannone delle Ferrovie dello Stato. L'incendio a quanto sembra è dovuto alla vendetta di un operaio cacciato dal lavoro.

Investito da un camion

UDINE, 18

Il fanciullo Alberto Serafini di anni 11 è stato investito da un camion che lo ha ferito al volto ed alle gambe. All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Violento temporale nel Bellunese

Tre feriti da un fulmine

BELLUNO, 18

Un forte temporale si è scatenato ieri sera verso le ore 18 nella Conca bellunese, durato un'ora, con grandine, ed ha danneggiato nella zona dell'Oltrardo specie le campagne di Craighe e di Serguano. Si sono avuti alberi sradicati ed abbattuti. Giunge notizia che una folgore è caduta a Limana, sopra una casa colonica, e che tre persone rimasero ferite però in modo leggero. Il fabbricato ha subito lievi danni.

Il cielo si è tosto rasserenato ed oggi abbiamo avuto una bella giornata, favorevole alla continuazione della villeggiatura. Infatti il termometro in città ha segnato un massimo di 27 gradi.

Muore in seguito

ad un incidente motociclistico

VICENZA, 18

Per una gita domenicale i coniugi Attilio Gallo d'anni 38 e Italia De Soghe d'anni 30 entrambi impiegati ed abitanti nella nostra città in Viale Verona 36 erano saliti in motocicletta verso Trento. Nei pressi di Valiazzano e cioè a pochi chilometri da Trento i due motociclisti andarono a cozzare contro un automobile e vennero sbalzati al suolo.

Soccorsi dagli automobilisti vennero trasportati all'Ospedale di Trento entrambi in gravi condizioni. La signora Italia De Soghe in Gallo presentava la frattura della base del cranio e commozione cerebrale. Le condizioni del marito andarono migliorando, mentre invece quelle della signora Gallo peggiorarono e stamane in seguito a suo vivo desiderio venne con una automobile trasportata da quello di Trento all'Ospedale di Vicenza. Purtroppo due ore dopo il suo arrivo la povera signora Gallo spirava.

Manifestazioni benefiche

a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 18

Manifestazioni benefiche Seguendo il programma già pubblicato si svolgono in questi giorni le manifestazioni delle giornate benefiche.

La festa patriottica in giardino al Grand Hotel Savoy ha avuto pieno successo. La banda dei Fasci Italiani all'Estero di Alessandria di Egitto ha svolto uno scelto programma musicale che ha riscosso il plauso e l'ammirazione.

I cori hanno sorpreso per l'armonia e la forza. Il gruppo di 200 giovani avanguardisti ha entusiasmato lo sceltissimo pubblico accorso numeroso.

S. E. Solmi presente alla cerimonia si è molto rallegrato per la magnifica riuscita della manifestazione col comandante del Campeggio «Mussolini» col Chanoux e col direttore della Banda.

Delle gentili Dame hanno voluto, con squisito senso di delicata cortesia offrire ai gruppi dei Fasci Italiani all'Estero dolci e bibite.

La passione patria dei giovani che vivono all'Estero si è manifestata come un grido di amore puro e profondo.

Il successo a Cortina

della recita del "Romolo„

CORTINA, 18

La rappresentazione all'aperto del «Romolo» di Chiarelli aveva iersera richiamato molto pubblico. Il Campeggio Mussolini era largamente rappresentato. Abbiamo notato la presenza di S. E. Giovanni Giuriati.

V'era nel pubblico una certa curiosità per la tragedia che in questi giorni ha richiamato l'attenzione di molti.

Il primo atto si è svolto benissimo. Tutti gli artisti hanno fatto apparire con la severità e chiarezza dello spirito romano l'importanza del lavoro che veramente avveniva. Durante il secondo atto un improvviso acquazzone ha fatto interrompere la rappresentazione. Il pubblico si è allontanato in parte mentre altra parte rimaneva ricoverato presso lo chalet in modo che poteva poi tardi assistere alla continuazione del lavoro. La rappresentazione completa ha riscosso l'unanime plauso e commenti lusinghieri si sono ripetuti sulla trama della tragedia che ha tenuto il pubblico sempre vivo e attento. All'ultimo atto assieme agli artisti è stato chiamato alla ribalta l'autore della tragedia presente alla rappresentazione.

Il compimento dei restauri

ai monumentali edifici di Oderzo

ODERZO, 18

Furono condotti a termine in questi giorni i principali lavori di restauro al palazzo Foscolo in Via Garibaldi, il maggiore palazzo della nostra città. Nel complesso, il monumentale edificio assicurato nella statica con solidi tiranti ai muri perimetrali, rinnovato in gran parte nella vasta superficie del suo tetto, rinfrescato di colore, si presenta assai ringiovanito nel suo [illegible], policromo aspetto.

Se vi è una nota stonata che [illegible] alla [illegible] è quella del rinforzo dato ai due pilastri angolari [illegible] Garibaldi, con la collaborazione di 2 barbacani che vengono con le linee inclinate e pesanti, a disturbare le snelle linee verticali. I due barbacani furono però imposti dalle ragioni statiche.

Siamo informati che nel prossimo mese di Settembre il palazzo Foscolo avrà una visita dal R. Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna pel Veneto comm. Gino Fogolari, per studiare la possibilità di ripristinare alla loro calda originale patina, gli splendidi stucchi che adornano i [illegible] decorato dallo scultore ed architetto Alessandro Vittoria.

In tale occasione, verrà visitato a Portobuffolè il palazzo principesco Giustinian pure per provvedere al restauro degli stucchi del Vittoria, ed altra visita verrà fatta alla Villa Zeno di Busco già Abbazia dei Benedettini, per levare lo sovrastante intonaco agli affreschi che si stanno scoprendo attribuiti a scuola di Paolo Veronese.

Rinnovato successo a Vicenza

del Carro di Tespi

VICENZA, 18

Anche la seconda rappresentazione del Carro di Tespi lirico col «Il Barbiere di Siviglia» ha raccolto nella nostra città un rinnovato vivo successo. Il pubblico della città e della Provincia è accorso numeroso a tributare il suo plauso non solo ai valenti artisti ma anche e particolarmente alla bella iniziativa dell'Opera Naz. del Dopolavoro.

Mentre l'orchestra diretta dal M.o Edoardo Vitale ha svolto con accurata esattezza i temi scintillanti del magnifico spartito rossiniano, sulla scena Mariano Stabile, tanto caro al pubblico vicentino, ha furoreggiato. Con Stabile ha diviso i maggiori onori della serata Pierina Giri, una Rosina d'eccezione. Anche il tenore Giovanni Manurita ha accolto e meritatamente, buona messe di applausi rendendo un Conte d'Almaviva pieno di grazia. Il basso Adolfo Pacini e Giulio Cirino sono stati pure festeggiati. Bene anche le parti secondarie e decorosa la messa in scena a cura di Pericle Ansaldo.

I visitatori della Triennale

MILANO, 18

Una statistica dell'Ufficio Biglietteria della Triennale di Milano, rivela che a tutto il 15 agosto 302.967 persone munite di biglietto normale d'ingresso a pagamento hanno visitato l'Esposizione.

Questa cifra notevolissima diventa imponente se si pensa che da essa sono esclusi i viaggiatori muniti di tessere d'invito, di servizio e di abbonamento ed anche i visitatori che hanno in qualche modo usufruito di riduzioni speciali (O. N. D., treni popolari, gite turistiche in comitiva) pei quali verranno pubblicate statistiche complete alla chiusura della Triennale.

Sommari di Riviste

★ **«Illustrazione Italiana»** Sommario del N. 34 del 20 Agosto. Gli Atlantici nella Gloria dell'Urbe — La Patria per i suoi figli all'estero (Piero Parini). — Il primo amore di Sofia La Roche (Myriam) — Un Popolo in agonia: I Boscimani (Lidio Cipriani) — Una mostra di fiori preziosi — La pesca coi tori a Malvarosa (Gino Gulini) — Il Santo, novella (Guido Piovene) — Cinema (M. Morgadonna) — Figure che scompaiono: Luca Beltrami, Roberto Scarpelli — Uomini e cose del giorno — Sport — L'ottava puntata di «Angioli della fine di giornata» romanzo di Lucio D'Ambra — Intorno alla Crociera Atlantica, variazioni di Biagio — Scacchi — Notiziario — Fumetti a premio - Giostra Diario della settimana — Cruciverba.

16
CaffèCIRIO
Col Caffè Cirio si è risolto un problema! Quello di avere sempre ogni giorno, per tutto il mese, per tutto l'anno, un caffè uguale, ottimo, squisito
Il Caffè Cirio è un caffè vero, tostato in grani o macinato in due tipi chiusi ermeticamente nel vuoto.
Scatola blu
Scatola rossa

NOTIZIE RECENTISSIME

Una Squadra aerea americana

renderà la visita all'Italia?

NUOVA YORK, 18

Molti giornali attribuiscono al Presidente Roosevelt l'intenzione di inviare in Italia una squadriglia di idroplani che attraverserebbero l'Atlantico in formazione, per restituire la recente visita della Squadra Balbo agli Stati Uniti.

La «Washington Post» conferma poi la notizia — datavi ieri — secondo la quale il Ministro della Marina degli Stati Uniti avrebbe dichiarato che sono state fatte recentemente prove di un superaeroplano che sorpasserebbe ogni altro apparecchio finora costruito, per velocità e durata, in vista del progettato volo transatlantico per restituire la visita del Maresciallo Balbo.

Il corrispondente newyorkese del «Daily Express» comunica da parte sua che le autorità americane hanno ordinato la costruzione di un idroplano gigante, che si starebbe montando in gran segreto ad Anacostia presso Washington. L'apparecchio costerebbe 30000 sterline.

La sua sicurezza di volo sarebbe grandissima, poichè potrebbe volare e ammarare con qualsiasi condizione atmosferica. La sua velocità raggiungerebbe i 240 chilometri orari, il suo attrezzamento bellico sarebbe di due mitragliatrici e 2000 chilogrammi di bombe.

La marina americana spera di poter costruire numerosi apparecchi simili, destinati ad armare la nave porta aeroplani «Rouger» la cui costruzione è pressochè terminata.

La lotta contro gli ebrei

Incidenti a Toronto

TORONTO, 18

Numerosi tafferugli si sono susseguiti ieri nel locale parco avendo alcune migliaia di giovani israeliti attaccato un corteo i cui partecipanti portavano la svastica. Il sindaco della città ha avvertito che chi porta questo emblema può essere perseguito dalla legge. I tafferugli sono terminati soltanto quando sono sopraggiunti rinforzi di polizia. Quattro feriti hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

Ottanta arresti in Bulgaria

di appartenenti al fronte sovversivo

SOFIA, 18

La polizia ha scoperto nel centro industriale di Gabrovo un nuovo tentativo per ricostituire le forze sovversive. Sono stati sequestrati numerosi opuscoli e giornali illegali ed un cifrario che serviva per la corrispondenza. Sono stati operati 80 arresti.

Dichiarazioni di Madgearu

sulla moratoria romena

BUCAREST, 18

Il Ministro delle Finanze Madgearu ha fatto delle dichiarazioni alla stampa sulla moratoria dei trasferimenti per rispondere alle critiche formulate contro la moratoria stessa. Il Ministro ha rilevato che la misura fu presa per il fatto che numerosi Stati avevano creato difficoltà alle esportazioni romene, danneggiando gravemente la bilancia commerciale della Romania. Il Ministro ha dimostrato che la eccedenza della bilancia del primo semestre di quest'anno è stata di 500 milioni di lei contro due milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il Governo romeno non ha potuto attendere l'inizio dei negoziati di Parigi coi rappresentanti dei possessori stranieri dei titoli romeni fissato per il 5 settembre e cioè contro la volontà della Romania, la quale aveva proposta la data del 15 agosto. La moratoria non impedirà lo svolgimento dei negoziati del 5 settembre in vista di una nuova riduzione del debito estero della Romania.

Tentato sciopero a Madrid

MADRID, 18

Dalla mezzanotte di ieri è in atto un tentativo di sciopero generale, inscenato dagli elementi estremisti della capitale.

Stamane lo sciopero è per tre quarti fallito, non avendo ad esso aderito che i conduttori delle auto pubbliche.

La disoccupazione in Spagna

MADRID, 18

Secondo statistiche ufficiali, il numero dei disoccupati in tutta la Spagna è attualmente di 186 mila.

Non più dentiere false

un innesto di denti artificiali

VIENNA, 18

Presto leggeremo nelle ultime pagine dei giornali: «Non più dentiere false». Un tecnico viennese si dice in grado di rivoluzionare tutti i sistemi attuali per la sostituzione dei denti; infatti, secondo lui, in avvenire la radice dovrà essere completamente estratta assieme al dente da sostituire e al suo posto verrà collocata una radice artificiale, fatta con un materiale e secondo un processo che non viene ancora rivelato, la quale si innesta nell'osso della mascella e prospera proprio come una radice organica. In altri termini il dente artificiale subentra al dente estratto anche nelle funzioni regolate dalla vigile natura. L'applicazione della nuova radice è una faccenda di pochi minuti e può essere fatta subito dopo l'estrazione del dente. Stiamo un po' a sentire cosa ne diranno i grami che avranno a mangiarci su.

La famiglia volante

riattraverserà l'Atlantico

LONDRA, 18

L'aviatore Mollison, riavutosi completamente dagli effetti dell'incidente occorsogli sul finire del suo volo transatlantico, accompagnato dalla sua signora, sarà prossimamente di ritorno in Inghilterra. Egli ha dichiarato che, se l'apparecchio che Lord Wakefield sta apprestandogli sarà pronto per i primi di ottobre, egli ritenterà, sempre in compagnia di sua moglie, il volo coll'itinerario precedentemente progettato: New York, Bagdad, Londra con una distanza totale di 12 miglia. Qualora invece l'apparecchio non fosse pronto per quella epoca, essi compiranno un altro volo, probabilmente nell'America del sud.

L'aviatore John Grierson, che sta ora studiando le possibilità di una rotta aerea settentrionale fra l'America e l'Europa, si trova presentemente a Angmagsalik in Irlanda, dove si è ieri incontrato con il colonnello Lindberg, occupato in una analoga questione per voli nella direzione opposta a quella da lui seguita.

Le proteste della stampa ceca

contro la condanna di Seleski

VIENNA, 18

La condanna a cinque anni di carcere duro inflitta dal tribunale marziale di Bucarest al rappresentante delle officine Skoda, Bruno Seleski, ha suscitato un evidente malumore in Cecoslovacchia.

Il *Ceske Slovo* dichiara che in base alle deposizioni dei testi ci si poteva attendere una sentenza alquanto più mite: «Noi speriamo — aggiunge il giornale — che da questo processo non deriverà un raffreddamento delle relazioni con la Romania».

Il giornale *A Z* afferma che la condanna del Seleski non è degna di uno Stato civile, e soggiunge: «Noi non vogliamo intrometterci nelle questioni interne della Romania, ma in questo caso ne abbiamo il diritto perchè si tratta di una grande azienda cecoslovacca dalla quale dipende l'esistenza di migliaia di nostri operai».

Il *Poledni List* dichiara che il processo è stato il risultato di un complotto diretto contro alte personalità romene, ma che infine ha gravemente colpito le officine Skoda. Intanto si apprende da Bucarest che il difensore del Seleski si è appellato contro la sentenza pronunziata ieri.

Da quel che si afferma nei giornali romeni, sovvenzionati dall'industria pesante nazionale, lo scandalo che ha originato il processo Seleski sarebbe appena agli inizi. Lo stesso Seleski, dopo aver esperimentato nel corso del processo la viltà di alcuni alti personaggi ai quali si era affidato, avrebbe in animo di fare sensazionali rivelazioni.

L'ex Imperatrice Zita e l'Arciduca Otto

si recheranno prossimamente a Roma

VIENNA, 18

Secondo informazioni dei giornali viennesi l'ex imperatrice Zita si recherà quanto prima a Roma in compagnia dell'arciduca Ottone e di un altro suo figliuolo. Negli ambienti vicini all'ex famiglia imperiale si afferma che il viaggio ha semplicemente lo scopo religioso di visitare la capitale italiana in occasione dell'Anno Santo. Zita e gli Arciduchi saranno ricevuti in particolare udienza dal Pontefice.

Una furibonda battaglia in Slesia

fra centinaia di contadini

BERLINO, 18

Secondo una notizia da Biala, nella cosidetta Slesia di Teschen, domenica scorsa un villaggio di Buczkowice è stato teatro di una furibonda battaglia di contadini alla quale hanno partecipato circa trecento persone.

Mentre in una osteria del villaggio si ballava, un forte gruppo di contadini di un villaggio vicino si presentava armato e disturbava la festa. Ne nasceva una mischia furiosa alla quale partecipava la popolazione maschile dei due villaggi.

I due o tre gendarmi locali non poterono far altro che chiedere soccorso alla gendarmeria di Biala, i cui rinforzi vennero quando la battaglia durava già da più di un'ora. Quindici feriti gravi e numerosi feriti leggeri furono il risultato della mischia della quale ancora si ignora la prima causa.

Una misteriosa russa accusata

d'aver ucciso un capitano

LONDRA, 18

Tempo fa a Sciangai, la polizia avvertita per telefono da ignota persona, fece irruzione di nottetempo nella casa del capitano inglese Youngs e lo trovò disteso al suolo, moribondo, con larghe ferite alla testa ed al collo. Trasportato all'ospedale, spirava durante il tragitto. Una sola persona si trovava nella stanza del capitano: una misteriosa donna russa, certa Hardley, naturalizzata inglese nel 1918.

Essa è comparsa davanti ai magistrati in sede di istruttoria, sotto l'accusa di omicidio. Il capitano aveva 35 anni ed era molto noto nella colonia inglese di Sciangai.

Un aeroplano velocissimo

progettato negli Stati Uniti

WASHINGTON, 18

Il Ministro della Marina Swanson ha dichiarato che la Marina degli Stati Uniti ha progettato un aeroplano che risulterà senza precedenti per la grande velocità e per l'autonomia di volo. Il Ministro non ha voluto dare particolari.

Cruenta battaglia fra polizia ed evasi

nello Stato di Arkansas

PARIGI, 18

Mandano da Nuova York che una battaglia si è svolta ieri sulle colline a sud-ovest di Bentonville (Arkansas) tra le forze di polizia della contea e la banda degli evasi dai penitenziari del Kansas e dell'Oklahoma rifugiatisi nelle montagne. Durante questo combattimento il bandito Gene Johnson e sua moglie sono stati gravemente feriti. Altri feriti si sono rifugiati nei boschi.

Comuni romeni invasi dai serpenti

BUCAREST, 18

Le autorità provinciali di Jassy sono state informate che i Comuni di Carpiti e Mirostava sono stati invasi da migliaia di serpenti. I rettili, molti dei quali misurano più di un metro, hanno morsicato numerosi capi di bestiame e parecchi contadini. Con l'aiuto della popolazione la Gendarmeria sta organizzando una grande battuta contro i rettili. Nelle campagne e negli abitati sono stati accesi grossi falò per allontanare gli indesiderati ospiti. Dato però l'enorme loro numero, sono stati richiesti aiuti anche alla Prefettura di Jassy.

Vittoria parlamentare

del Gabinetto spagnolo

MADRID, 18

Il Ministero ha riportato una netta vittoria parlamentare. In una votazione in cui era stata posta la questione di fiducia ha avuto la maggioranza assoluta con 223 voti favorevoli.

Il grave delitto del macellaio

del penitenziario di Mitrovica

VIENNA, 18

Per festeggiare il proprio genetliaco il sergente dei gendarmi Stoiovic, addetto al penitenziario di Mitrovitza in Serbia, aveva avuto l'idea di invitare a cena, nella macelleria delle carceri, vari amici e il garzone macellaio Veselinovich, un ex detenuto che durante il periodo di detenzione aveva lavorato da macellaio, conservando il posto anche dopo riacquistata la libertà. Bevi e bevi con gli altri il Veselinovic, che negli anni di pena non aveva assaggiato una goccia di alcool, presto si è ubbriacato. Eccitato altresì dall'odore del sangue del locale, ad un certo momento impugnato un coltello, ha sgozzato il sergente.

Signorine di facoltose famiglie

che rubano ai bagni

ATENE, 18

Due graziose artiste del teatro leggero greco, che si trovano a Salonicco con la loro compagnia, le sorelle Litsa e Elenteria Lazaridis, caddero vittime di un furto abbastanza rilevante mentre prendevano, beatamente, un bagno di mare. Uscite dall'onda, le due soubrettes facevano la dolorosa constatazione della scomparsa dalla loro cabina di un orologio in oro di oltre 500 lire e di una croce di uguale valore. L'allarme veniva presto dato e la polizia non tardava ad arrestare due facoltose signorine di appena 20 anni, tali Maria Chrissidis e Maria Callangi, appartenenti a notissime famiglie della città che non tardavano a confessare, piangenti, il loro misfatto e restituire la refurtiva. Il Tribunale si dimostrava clemente per le due giovani, che sarebbero delle cleptomani, infliggendo a ognuna di esse due mesi di carcere.

Il difensore delle fanciulle aveva sostenuto che non poteva parlarsi di furto in senso vero e proprio, dato che le signorine erano state attirate esclusivamente dal desiderio di adornarsi con i preziosi oggetti senza ripromettersi di ricavarne un utile. Il Tribunale, come si è visto, ha avuto l'aria di prenderla per buona.

Un disertore francese

VENTIMIGLIA, 18

Si è presentato alle nostre autorità confinarie Petit Roland che si è dichiarato suddito francese e disertore del 19.o artiglieria da campagna di quell'Esercito.

La strage di un marito geloso

POTENZA, 18

Il contadino Michele Malito d'anni 29, si era messo in mente che la moglie Filomena Tuccarello, di anni 26, lo tradisse con la complicità dei parenti. E ieri per istrada il Malito uccideva la poveretta con due colpi di rivoltella. Compiuto il delitto, si portava in contrada Sant'Antonio e con altri due colpi uccideva il suocero Luigi Tuccarello, di anni 62. Raggiunto quindi l'abitato, si dava alla ricerca del cognato Antonio Perrotta, di anni 23 e, trovatolo, gli scaricava a bruciapelo un colpo ferendolo gravemente. Il Malito, credendolo morto, si dirigeva all'abitazione della suocera, Teresa Parisi, di anni 55, e le esplodeva contro un colpo di rivoltella ferendola non gravemente all'addome, poi si dava alla latitanza.

L'assassino, che è attivamente ricercato, è un pessimo soggetto, già condannato a 12 anni per mancato omicidio.

Il Foglio d'ordine della Marina

ROMA, 18

Il Foglio d'ordini della Marina reca: Il colonnello per D. M. in ausiliaria Ferruccio Boscolo è promosso maggior generale.

Un appello ai fedeli

per la giornata missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 18

Mons. Salotti, segretario della Congregazione di Propaganda Fide, in vista della prossima giornata missionaria da celebrarsi in tutto il mondo il 22 ottobre ha rivolto a tutti i fedeli un appello invitandoli a secondare il programma apostolico del Pontefice, assicurando alla giornata missionaria il più confortevole risultato.

Le coppie di sposi in Vaticano

Pio XI non andrà a Castel Gandolfo

ROMA, 18

La Città del Vaticano, che generalmente dopo il ferragosto vede ridurre al minimo il movimento dei visitatori che costituisce la caratteristica principale del piccolo Stato pontificio, quest'anno anche in piena estate vede aggirare nella sua cerchia migliaia di pellegrini che quotidianamente vi si recano per essere ammessi all'udienza del Pontefice e per ammirare le bellezze artistiche racchiuse nei suoi musei e nelle sue gallerie.

E' l'anno giubilare che continua a richiamare a Roma i fedeli di ogni parte del mondo.

Ma se in tutti i giorni della settimana le persone che si recano in Vaticano raggiungono varie centinaia, il lunedì la folla ascende ad alcune migliaia di fedeli desiderosi di baciare la mano al Pontefice, poichè nella domenica Pio XI non concede le consuete udienze generali.

Tra questa folla cosmopolita di ogni età e condizione sociale è facile riconoscere le giovani coppie di sposi. Si distinguono fra gli altri a prima vista, lui in abito nero e scarpe lucide, lei in costume di seta il cui colore va dal celeste pallido al bianco o al rosa. Gli sposi sono un po' impacciati. Sembra che temano gli sguardi indiscreti, ma hanno sul labbro il sorriso della raggiunta felicità e si guardano con certi occhi, da destare l'invidia di chi li ammira.

Si dice che l'estate sia poco propizia per i matrimoni ma i fatti stanno a dimostrare che la luna di miele sotto il solleone esercita invece una speciale attrattiva.

L'altro giorno ben 150 furono le coppie di sposi che furono ricevute dal Papa.

Anche il ritmo dei pellegrinaggi continua senza interruzione: in questi giorni sono preannunciati un pellegrinaggio nazionale dei sordomuti d'Italia e da Bergamo un pellegrinaggio parrocchiale di Villa d'Almè. Il giorno 9 giungerà da Brescia un pellegrinaggio parrocchiale di S. Lorenzo. Il giorno successivo sono attesi i pellegrinaggi delle giunte diocesane di Subiaco, Calvi e Teano, Mazara del Vallo e un pellegrinaggio belga da Anversa.

Il giorno 21 i pellegrinaggi che saranno a Roma raggiungeranno varie migliaia di fedeli. Essi provengono da Acqui da Concordia, da Potenza da Gorizia, da Udine da Ginevra e da Malta. Il 22 agosto hanno preannunciato il loro arrivo pellegrini di Orvieto Ceneda, Capaccio Vallo e 700 cecoslovacchi.

Naturalmente con questa continua affluenza di fedeli il Papa non pensa menomamente di assentarsi da Roma. Si era detto che Pio XI in questa estate si sarebbe recato a villeggiare nella Villa ex Barberini a Castel Gandolfo. La voce non risponde a verità. Lo stesso Pontefice l'ha indirettamente smentita.

L'altro giorno Pio XI ha ricevuto un prelato che tornava al suo ufficio dopo aver trascorse le ferie estive. Il Papa era di ottimo umore e durante la conversazione esclamò sorridendo: «La villeggiatura più economica la facciamo noi nel nostro palazzo».

Mille crocieristi stranieri

a Bari alla Fiera del Levante

BARI, 18

La motonave *Oceania* in crociera per l'Atlantico è giunta a Bari per la terza volta, entrando con felice e facile manovra nel nuovo grande porto, dove in attesa che sia costruito il molo passeggeri con la relativa stazione marittima, ha potuto prendere regolare ormeggio a banchina nel tratto della seconda curva del molo foraneo. Sia nelle operazioni di ormeggio sia in quelle di disormeggio, quest'ultimo avvenuto a notte alta, la nave ha potuto manovrare nello specchio d'acqua del nuovo porto, con sicurezza e libertà.

Gli accorgimenti per l'ormeggio apprestati sul molo e le boe opportunamente stabilite nel porto consentono infatti anche a navi di maggiore portata una sicuro ancoraggio con ogni tempo.

Un migliaio di crocieristi, in maggioranza ungheresi, austriaci e tedeschi, hanno potuto direttamente accedere dalla nave alla banchina, dove una lunga teoria di automobili li ha condotti in città percorrendo il magnifico nuovo lungomare già aperto al traffico. I crocieristi dopo una rapida visita alla città si sono recati alla Fiera del Levante che hanno voluto particolarmente e attentamente visitare, specie nella parte dove fervono le ultime opere di costruzione e apprestamento dei nuovi grandiosi padiglioni destinati alla mostra dell'edilizia e alla Galleria delle Nazioni.

Uccide la moglie per gelosia

SAVONA, 18

Verso l'1.30 di questa notte, in un appartamento di via Piave 17, il facchino Benvenuto Mori di Pietro, di anni 51 da Piacenza, venuto per motivi di gelosia a diverbio con la moglie, certa Zaira Rangone di anni 48, pure da Piacenza. Dalle parole il Mori passò ai fatti e con un coltello colpì la consorte in più parti del corpo. La povera donna è stata trasportata all'Ospedale dove poche ore dopo cessava di vivere per le ferite riportate.

Il feritore, che è padre di otto figli, si è costituito ai carabinieri.

Due avieri decorati

di medaglia d'argento al valor civile

ROMA, 18

Il «Bollettino della R. Aeronautica» pubblica le seguenti concessioni di medaglie d'argento al valor civile:

Sommariva Elio, aviere di governo: «Si slanciava in un'ampia e profonda piscina in soccorso di una giovane che, caduta in acqua, stava per annegare e raggiunta a nuoto la pericolante benchè da questa avvinghiato e ostacolato nei movimenti riusciva con generosi sforzi a salvarla». Milano, 10 luglio 1932-X.

Salvarezza Giuseppe, da Napoli, aviere di governo: «Alla vista di un bagnante che, preso da malore, stava per annegare, si slanciava nelle acque del Ticino e, raggiunto sott'acqua il pericolante già privo di sensi, riusciva con generosi sforzi a salvarlo». Castelletto Ticino (Novara), 21 agosto 1932-X.

Una colazione in onore di Schemm

ROMA, 18

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha offerto questa mattina una colazione in onore di S. E. Schemm, Ministro bavarese della Istruzione.

I giornalisti di Lipsia

alla Casa del Fascio di Napoli

NAPOLI, 18

Stamane la comitiva di giornalisti e di studenti giornalisti della Università di Lipsia, giunti ieri nella nostra città, ha visitato la Casa del Fascio ricevuta dal Segretario federale amministrativo. Gli ospiti, dopo avere ringraziato per le accoglienze ricevute, e manifestato il vivo entusiasmo suscitato in essi dalla visita anche nelle altre città d'Italia e delle istituzioni del Regime, hanno inneggiato al Duce e al Fascismo.

Ragazza perita per lo scoppio

d'un recipiente d'alcool

NAPOLI, 18

Nella rivendita di privative di tale Riccardo Formisano, a Resina, per cause non ancora precisate, è scoppiato un recipiente di alcool, infiammandosi. I frantumi del vaso andarono a colpire la ragazza Amelia Nobiello di 13 anni, che ne ebbe le vesti bruciate. Il tabaccaio e le altre persone che si trovavano nel negozio si lanciavano in aiuto della poveretta avvolgendola con coperte di lana. Dopo una notte di spasimi atroci, la poveretta decedeva.

Un bimbo ucciso ed uno ferito

in una sciagura stradale

ROMA, 18

In via della Lungara due bambini si divertivano lungo la strada con un ciclo-pattino allorchè un autocarro sopraggiungente a notevole velocità li investiva e gettava a terra. Uno dei piccoli, Luciano Martini, nato nel 1924, è morto sul colpo; l'altro, Oberdan Virgili, ha riportato ferite gravissime ed è stato ricoverato all'ospedale.

Bruneri confida nella Provvidenza

e scrive un altro libro

VERONA, 18

Da una diecina di giorni Mario Bruneri si trova ad Affi, ospite della contessa Elena Da Persico. Lo ex-recluso di Pallanza è sempre di umore gaio e il suo aspetto è quello dell'uomo rassegnato. Egli trascorre lietamente le giornate e con lui si trovano la signora Giulia Canella e i figli del compianto ed eroico capitano, Rita e Beppino, e i tre ultimi nati, Elesita, Camillo e Maria Beatrice. Le visite sono numerose, e oggi hanno salutato Mario Bruneri i coniugi Gasteldelli, il cap. Parisi, il prof. Aigo e un sacerdote. Stamane quando l'ex-tipografo torinese, verso mezzogiorno, uscì dalla villa, alcune persone che gli si fecero intorno e lo interrogarono, disse soltanto: «La Divina Provvidenza mi aiuterà. Sono certo di questo».

Tuttavia si sa che egli sta terminando un nuovo lavoro letterario e i bene informati asseriscono trattarsi di una nuova autodifesa; altri sostengono che si tratta di un diario dal giorno della partenza come capitano Giulio Canella per il fronte al giorno della sua scarcerazione dal penitenziario di Pallanza come Mario Bruneri. Intanto presto dovrebbe avere inizio la nuova causa civile per l'identità dello sconosciuto e i legali sono già al lavoro.

Bruneri rimarrà ad Affi fino alla fine di settembre, poi tornerà a Verona. Non è improbabile che egli poi scelga una nuova residenza: Roma o Genova.

L'Oceania ad Abbazia

ABBAZIA, 18

La motonave *Oceania* è qui giunta.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

MAGAZZINO Canal Grande Stazione ampio, asciutto, bellissimo buon prezzo mq. 160 Telefonare 20247 Dr Basai o Scrivere Cassetta 19 P. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

### VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

S. CRISTOFORO al Lago sull'incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 6.—)

CALZE rimaglie irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, calcetta. Franceschi, Sala 8, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molinar Allevatore, Torino.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquista durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. B. Spizzirri, fermo posta Venezia, Mi[illegible]

LAMPADARI artistici stile antico moderno: vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 33.

UMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Giulio 9, Torino.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte rendita e guadagno. Santino, Oneglia.

PERSONA pratica cassiere, lavori ufficio, con ottime referenze, moralità cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere Cassetta 26 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquista contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 46, Brescia, Angelo - Venezia.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Mani - Zeccavecchia 8 - Milano.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.—)

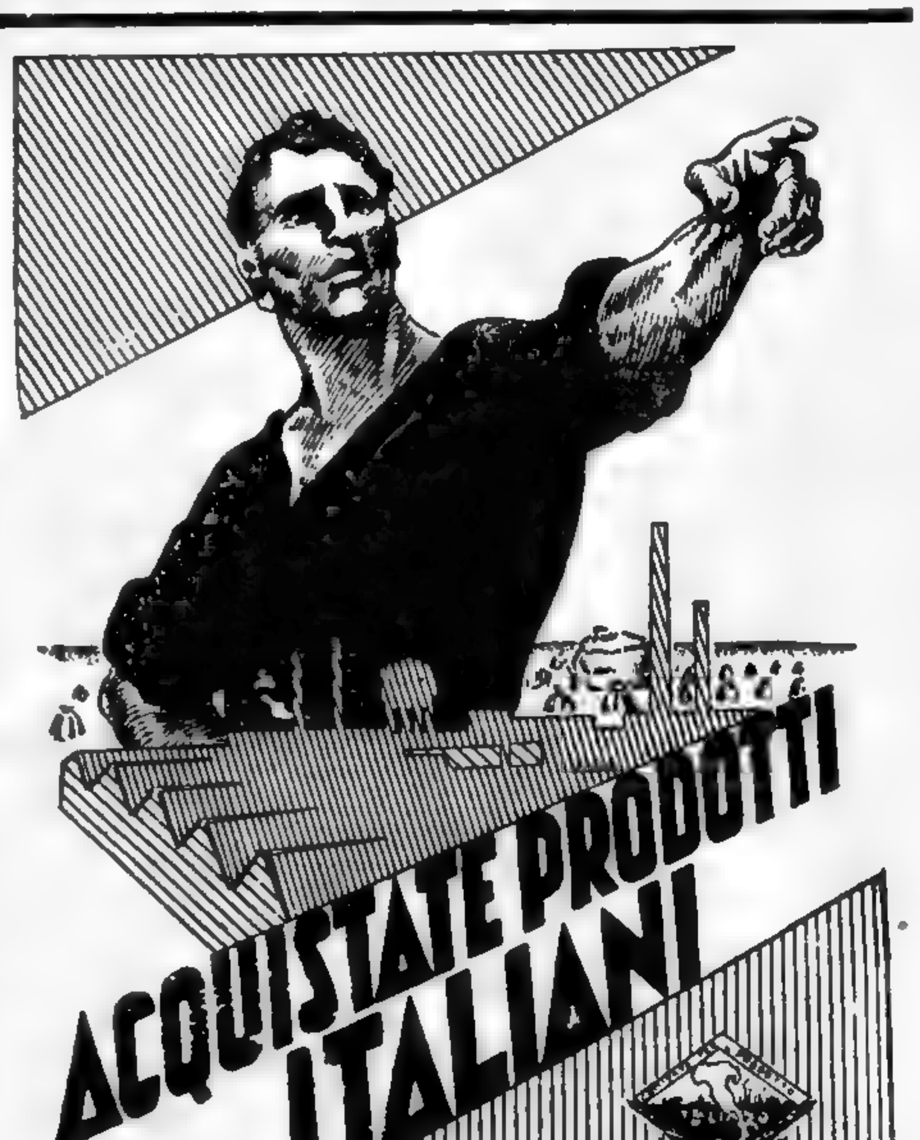
A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagno a gas 410, legna '70, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bosari Laino.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercasi concessionari, rappresentanti zone libere. Mavi, Disciplini, 15, Milano.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 260 D Unione Pubblicità Italiana Milano.

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponificio, Villafranca d'Asti.



ANNO CXCI - N. 232 - Centesimi 20

Domenica 20 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: [illegible]

Inserzioni: [illegible]

Il Capo del Governo riceve a Riccione

Il Cancelliere Dollfuss

RICCIONE, 19

Il Cancelliere Dollfuss è arrivato alle ore 18 all'aeroporto di Rimini dove è stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri on. Suvich. Si è recato quindi a Riccione ed in serata ha avuto al Grand Hotel, dove è alloggiato, un primo colloquio col Capo del Governo, colloquio che si è protratto per un'ora e mezza.

Vivo interessamento

della stampa francese

ROMA, 19

Il viaggio del Cancelliere Dollfuss in Italia richiama l'attenzione della stampa francese, che rileva lo sforzo che l'Italia sta facendo per riorganizzare l'Europa centrale su delle basi suscettibili di favorire non solo gli interessi dell'Italia, ma anche lo sviluppo economico dei paesi dell'Europa centro-orientale.

Il corrispondente parigino della *Tribuna* scrive che un certo buon senso a poco a poco torna a dominare il profondo travaglio delle opinioni francesi, quali esse si rilevano per lo meno attraverso i commenti della stampa e le impressioni degli ambienti politici, giacchè la grande massa non è mai stata così tranquilla come in questo periodo di calde vacanze e non manifesta per l'avvenire quelle inquietudini di qualche mese fa.

La stampa moderata infatti ha cominciato a sua volta a commentare questa eterna questione dei rapporti austro-tedeschi e pur facendo del suo meglio per interpretare i più insignificanti gesti dei nazional-socialisti germanici come una grave minaccia per la pace europea, non ha potuto fare a meno di riconoscere che gli incidenti austriaci non hanno importanza catastrofica e che per il passaggio della legione austriaca costituita da nazional-socialisti, dall'Austria alla Baviera, fu creduto troppo facilmente ad un ipotetico *putsch*.

Dice il *Petit Parisien* di stamane, occupandosi delle trattative che sono tuttora in corso a questo proposito tra le Cancellerie di Londra, di Parigi e di Roma: «Nessuna decisione è stata ancora presa circa la forma da dare ad un qualsiasi intervento. Noi abbiamo l'impressione tuttavia che ci si orienti verso una assistenza immediata e d'ordine economico e finanziario nel tempo stesso. Per quanto irritanti possano essere i discorsi radiodiffusi da Monaco, non dovrà mai esagerarsene l'importanza. Per il momento quello che occorre è di non cercare di preparare dei piani ambiziosi di restaurazione della Europa centrale, il che richiederebbe troppo tempo e non mancherebbe di suscitare delle ripercussioni, ma occorre offrire alla Austria un soccorso rapido ed efficace. Anche se le misure progettate dovessero avere un carattere troppo empirico, esse proverebbero alla nazione austriaca non soltanto che essa ha l'appoggio morale delle principali grandi potenze, ma che queste ultime sono ben decise ad aiutarla a vivere».

I premi della Dante Alighieri

agli scolari delle Tre Venezie

ROMA, 19

Il Commissario straordinario della «Dante Alighieri» on. Felicioni, ha provveduto con un nuovo regolamento a meglio disciplinare l'assegnazione dei premi annui derivanti dall'Opera Nazionale Bersi premio che, come è noto, ha scopo di premiare giovani delle scuole primarie e popolari della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia e di Zara, che più si distinguono nello studio della lingua italiana.

Conseguentemente, essendo le borse premio aumentate da 128 a 137, saranno distribuiti i premi per il complessivo importo di lire 41.100 nella misura di 3 premi da L. 100 per ogni borsa premio di L. 6000 di capitale. La distribuzione dei premi suddetti (411 in complesso) sarà fatta solennemente nella ricorrenza del 28 ottobre a cura dei R. Provveditori agli Studi, sotto gli auspici dei rappresentanti del R. Governo e del P. N. F. e con l'intervento dei presidenti dei comitati locali della «Dante Alighieri».

Il suono di "Giovinezza,, nei regolamenti militari

Il saluto alla voce al Re e al Duce

ROMA, 19

Con l'odierna dispensa del Giornale Militare e con riserva di apportare le conseguenti aggiunte alle norme regolamentari in vigore in fatto di onori e disciplina del suono degli inni nazionali e del posto della bandiera negli schieramenti e sfilamenti è stato prescritto quanto segue:

1) Ogni volta che le musiche per effetto delle disposizioni contenute nei regolamenti debbono suonare la Marcia Reale questa deve essere seguita dall'inno «Giovinezza».

2) Per i casi previsti dal n. 171 del Regolamento di disciplina militare le musiche suonano: A) la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza» per le LL. MM. il Re e la Regina e per le bandiere indicate al capoverso 2) del n. 156; B) l'inno Giovinezza per il Capo del Governo, C) la Marcia del Reggimento in tutti gli altri casi considerati da detto n. 171.

3) Nel rendere gli onori durante gli sfilamenti al comando di «attenti a destr» (o sinistr) tutti i militari volgono con vivacità la testa a destra (o sinistra) continuando a muovere il braccio sinistro (se armati) o entrambe le braccia (se disarmati).

4) La bandiera (o lo stendardo) per tutte le Armi o Corpi nei casi in cui è previsto il suo intervento coi Reparti prende posto: A) nello schieramento alla destra del Reggimento sulla stessa linea di schieramento dei Reparti tra il comandante il battaglione di destra e il comandante del Reggimento (se il Reggimento è in quadrato) oppure tra il comandante della compagnia di destra del Battaglione di destra e il comandante del Battaglione (se il Reggimento è isolato). Intervenendo la bandiera (o lo stendardo) con un solo Battaglione e con una sola compagnia il suo posto è analogo a quello stabilito per il Reggimento. Qualora i comandanti di reparto prendano posto alla sinistra delle truppe la bandiera (o lo stendardo) prende posto anche essa sulla sinistra dei Reparti inquadrati come sopra è detto; B) nello sfilamento dietro il comandante del Reggimento alla distanza di otto passi. Se la bandiera sfila con un solo battaglione o con una sola compagnia essa prende posto dietro il comandante di Battaglione o di compagnia a distanza rispettivamente di 6 e di 3 passi. Per lo stendardo dei Reggimenti di cavalleria valgono le distanze già previste dal regolamento di addestramento dell'arma

In attesa di conferma in sede di revisione dei regolamenti in accordo con le altre Forze Armate, è stato inoltre stabilito che reparti schierati che debbono rendere gli onori a S. M. il Re od al Capo del Governo, Duce del Fascismo, dopo assunta la posizione di attenti o di presentat arm eseguiscono il saluto alla voce. Detto saluto è reso al comando, «Saluto al Re» o «Saluto al Duce» dato dall'ufficiale cui spetta di ordinare l'attenti o il presentat arm. A detto comando i militari gridano insieme «Viva il Re» se si rendono onori a S. M. il Re, «A Noi» se si rendono onori al Capo del Governo Duce del Fascismo, rimanendo nella posizione di presentat armi se armati o alzano insieme il braccio destro nella posizione di saluto romano, e riabbassandolo subito dopo se disarmati.

La medaglia d'argento

alle bandiere delle truppe libiche

ROMA, 19

Il *Bollettino Militare* pubblica un elenco di ricompense al valor militare conferite su proposta del Ministro delle Colonie. E' concessa la medaglia d'argento al valor militare alle bandiere del R. C. truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica con le seguenti motivazioni.

Bandiera R.C.T.C. Tripolitania: «Armonico e perfetto strumento di guerra composto di truppe metropolitane e indigene, fuse nel sentimento del dovere e della salda disciplina militare, cementate dal sangue generosamente profuso da cinquemila caduti, esempio di lealtà e di valore, seppe in venti anni di vita e in cento combattimenti conquistare, difendere e conservare all'Italia la maggiore Colonia. Tripolitania - 1912-1932».

Bandiera R. C. T. C. Cirenaica. «Magnifico strumento di guerra in nove anni di lotta dura, aspra, difficile, tenacissima, portò di vittoria in vittoria il nome della civiltà di Roma dalla costa fino al cuore dell'inviolato Deserto Libico (Cufra) compiendo gesta che rimarranno memorabili nella storia delle imprese coloniali e assicurando all'Italia il saldo possesso della sua quarta sponda. Cirenaica - 1923-32».

E' stata inoltre concessa la medaglia di bronzo: al gagliardetto del 13.o battaglione Eritreo, al gagliardetto del 14.o id.; al gagliardetto del 15.o id e la croce di guerra al 16 e al 20.o battaglione Eritreo.

Laurino

Mai sentito nominare. Un momento. Anche Carneade pareva un illustre ignoto. Invece era un filosofo greco, perfettamente individuato nella storia della filosofia e di Roma. Laurino — invece — era un gigante monumentato simbolicamente in una Piazza di Bolzano. Era, perchè giorni sono il monumento fu trovato demolito.

Diciamo subito che il monumento, dal punto di vista artistico, non valeva nulla. Gli autori del fattaccio sono rimasti finora ignoti. Oltre Alpe si è attribuita la responsabilità della notturna demolizione agli Italiani. Ma l'accusa non regge. E' da ritenere abbastanza strano e sintomatico il fatto che il monumento a Laurino sia stato demolito nell'estate 1933, cioè dopo quindici anni dalla redenzione italiana. Gli Italiani durante questi quindici anni non si sono mai occupati di Laurino. Non quando vi giunsero gli eserciti all'indomani della vittoria; non quando, negli anni della vigilia, i fascisti mossero le loro squadre per rivendicare con la vittoria i diritti imprescrittibili del popolo italiano; non quando si ebbero periodi di tensione politica fra le genti tedesca e italiana.

Laurino fu sempre profondamente ignorato e lasciato tranquillo nella sua funzione di simbolo. E' strano, molto strano, che solo nel 1933, si pensi a liquidare Laurino, demolendone il monumento. Non è sin troppo chiaro, che c'è sotto la mano di agenti provocatori, al duplice scopo di turbare gli elementi allogeni dell'Alto Adige e più ancora di turbare i rapporti fra Italia e Austria? Questo dobbiamo dire al giornale già cattolico Germania *di Berlino che, nel numero 3 agosto, favoleggia di fuochi di espiazione che i giovani alto-atesini avrebbero acceso, in segno di protesta, sulle cime del Catinaccio; fuochi però che nessuno ha visto. Il giornale* Germania *chiude la sua nota dicendo che non c'è da avere preoccupazioni per l'avvenire quando la gioventù è capace di accendere dei fuochi a tremila metri. Noi siamo di gran lunga meno preoccupati del foglio berlinese. Noi, i fuochi, siamo capaci di accenderli a cinquemila metri.*

Dal «*Popolo d'Italia*»

"Roma riportata al suo antico splendore,,

La grandiosa opera dell'Italia fascista

esaltata negli scritti della stampa estera

LONDRA, 19

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo di Norman Hillson dal titolo: «Roma riportata al suo antico splendore». Nessuno può disconoscere — scrive fra l'altro Hillson — gli eroici sforzi di Mussolini per costituire la Roma imperiale. Egli ha persuaso gli italiani moderni che Roma è la vera naturale storica capitale dell'Italia ed ha saputo concentrare la attenzione di tutto il mondo sulla città eterna.

Credo di essere nel vero affermando che fino all'avvento del Fascismo, Roma non ha vissuto all'altezza della sua vera fama, la città cioè delle tradizioni, cuore dell'Impero romano, sede dei successori di San Pietro e culla della cultura che si è diffusa attraverso tutta la cristianità ed oltre.

Il Duce ha trasformato la capitale italiana nel più superbo museo architettonico del mondo ed ha dato nello stesso tempo alla città dei sette colli l'aspetto di una metropoli moderna.

Chiunque visiti oggi l'Italia — continua l'articolista — non può non essere impressionato dall'opera colossale che il Duce stesso ha ideato e compiuto: le autostrade di Monza e del Lido di Roma, la nuova stazione di Milano, la cui costruzione è degna di suscitare l'invidia di Caracalla. Il maestoso ponte di Venezia-Mestre, la strada costiera di Livorno, il tronco ferroviario Roma Napoli sono concezioni geniali portate a termine con la risoluzione che è la parola d'ordine del Fascismo.

Accennando ai lavori compiuti a Roma per i nuovi scavi e per la distruzione dei quartieri poveri l'articolista nota che il turista è oggi colpito dal senso di ordine che domina ovunque e che ha trasformato la vecchia e polverosa capitale. Nello stesso tempo Mussolini nel suo attaccamento al passato ha saputo conservare la meraviglioso colore locale che fa anche oggi di Roma la più caratteristica delle capitali europee, colore dovuto non solo alle varie sfumature ed a toni che il sole sfolgorante dà alle mura delle case e dei palazzi, alla vegetazione lussureggiante ed alla profusione dei fiori, ma anche alla popolazione che passeggia per le storiche vie in un caleidoscopio di popolo, soldati e clero».

Potenza costruttiva

PARIGI, 19

Una redattrice del *Petit Journal*, la signora Maddalena Hivert Cappa, va pubblicando su questo giornale una serie di articoli illustrativi sulle grandi realizzazioni del Fascismo, specialmente nel campo dei lavori pubblici e delle opere sociali.

Dopo aver accennato agli imponenti lavori di bonifica, alla elettrificazione delle ferrovie realizzata su vastissima scala, ai grandiosi impianti idraulici, alle magnifiche autostrade che formano la gioia degli automobilisti di tutti i Paesi che si recano in Italia, alla nuova stazione di Genova, una delle più moderne del mondo, ai vasti lavori per l'abbellimento di Roma e la modernizzazione di Napoli, che costituiscono oggetto di ammirazione per i turisti, la scrittrice si sofferma particolarmente, nel suo articolo odierno, su un'opera che ella definisce «fra le più preziose ed efficaci per la difesa della razza», quella che hanno compiuto i diversi istituti per la costruzione delle case popolari, i cui mezzi, moltiplicati grazie all'aiuto dello Stato fascista, hanno permesso di intraprendere su vasta scala la lotta contro le abitazioni insalubri.

«Io ho visitato — scrive la signora Maddalena Hivert Cappa — tutti i quartieri popolari nuovamente costruiti a Torino, Milano, Genova, Roma e Napoli, e sono rimasta ammirata dinanzi alle realizzazioni ottenute. Gli italiani sono dei costruttori di primo ordine che uniscono l'abilità del mestiere al gusto per la bella architettura».

Descritte le nuove case popolari, comode, spaziose, lussuose, circondate da giardinetti, costruite secondo i più moderni criteri igienici e nello stesso tempo di una architettura elegante, e che non ha niente a che vedere con l'apparenza triste e monotona delle grandi caserme con cui Parigi ha imbruttito irremediabilmente la sua zona periferica, la Hivert-Cappa fa la storia dell'Istituto delle Case Popolari fondato una trentina di anni or sono, e che il Fascismo ha riorganizzato portandolo ai suoi attuali grandiosi sviluppi.

«Alla fine del Decennale gli Istituti per le case popolari, l'Istituto per le case degli impiegati, le Cooperative e i Comuni hanno costruito 50.000 appartamenti comprendenti 193.000 stanze abitabili il cui costo si eleva a 1.700.000.000 circa».

La redattrice del *Petit Journal* si domanda per quale miracolo l'Italia possa provvedere al finanziamento dei vastissimi lavori pubblici intrapresi, e dopo aver ricordato che il Fascismo ha inaugurato 10 mila nuove scuole, costruito 16 mila chilometri di nuove strade, di cui 450 chilometri di autostrade 1200 chilometri di strade ferrate, ha migliorato e ingrandito 82 porti, eretto 18 chilometri di nuove dighe, dotato di acquedotti e di acqua potabile 2200 Comuni, restaurate le regioni devastate dai terremoti e terminati i lavori di ricostruzione delle provincie redente, — nei quali lavori il solo Ministero dei Lavori Pubblici ha impegnato, a partire dal 1922, per 25 miliardi di lire di spese, — la signora Maddalena Hivert-Cappa prosegue

«Questi risultati sono dovuti al credito che la fiducia dei risparmiatori italiani fa continuamente al Regime, ciò che ha permesso al Governo fascista questo sforzo malgrado una circolazione ridotta ad appena 13 miliardi di lire.

«Dinanzi a quest'opera nella quale il genio di una razza di costruttori non ha avuto paura di lanciarsi in una così grande e nobile impresa — conclude la collaboratrice del Petit Journal — pensiamo che dopo aver preso in esame con chiaroveggenza e semplicità tutti i motivi di dissenso e di irritazione che potrebbero causare un'azione comune, non esistono difficoltà insormontabili che si oppongano a un riavvicinamento economico fra i due Paesi latini ugualmente laboriosi e tenaci».

La prosperità dell'Europa centrale

LONDRA, 19

La rivista *Time and Tide* pubblica nel suo supplemento mensile un articolo del giornalista Walter Lippmann che fa una rassegna generale della situazione americana ed europea. Parlando della revisione dei trattati e del patto a quattro il giornalista scrive che il patto voluto da Mussolini ha posto fine alla crisi politica europea della primavera scorsa determinatasi con l'avvento in Germania di un regime che si era dichiarato pronto a raggiungere magari con la forza la revisione dei trattati.

Il patto a quattro — prosegue l'articolo — è un segno visibile della decisione del Duce di eseguire una politica di stabilità anzichè una politica di azzardo. Con ciò egli ha imposto a Hitler la accettazione dei principii posti dai trattati che la propaganda nazionalista aveva costantemente mostrato di sprezzare. Il più importante aspetto del patto è tuttavia quello di avere aperto la via ad una migliore intesa fra Francia ed Italia intesa da cui dipende la prosperità dell'Europa centrale.

Opera ispirata da sommo ideale

VARSAVIA, 19

La *Gazeta Warszawska*, commentando la crociera della seconda squadra atlantica, osserva che il volo è importantissimo strategicamente e politicamente ed è pieno di significato non soltanto simbolico, ma reale per lo sviluppo della storia europea. Oltre costituire una prova di perfezione tecnica e di ottima organizzazione, la trasvolata è un'opera pervasa di spirito [illegible] sacrificio e di coraggio. Simili opere, conclude il giornale, si compiono soltanto se ispirate da sommi ideali.

In Inghilterra

L'espansione del Fascismo

e il programma laburista

LONDRA, 19

Un episodio molto sintomatico della diffusione dell'idea fascista in Inghilterra viene narrato oggi dai giornali. In un recente concorso di Stato per il posto di ispettori del fisco ed esattori delle imposte è stata posta ai candidati una serie di domande di carattere politico, delle quali riportiamo le seguenti: «Che cosa pensate della dittatura trionfante di Mussolini? Qual'è la vostra opinione sulla dittatura istituita recentemente in Germania da Hitler? Credete che durerà? Ritenete possibile che una dittatura venga istituita da qualche partito in Inghilterra?». Altri quesiti: «Supponiamo che la dittatura diventi un fatto compiuto in Inghilterra: vi sottomettereste ad una disciplina militare? Credete nell'impiego della forza armata come mezzo per far rispettare la legge e mantenere l'ordine?».

In un suo articolo editoriale il *Daily Express*, richiamandosi al vecchio detto che questa sarebbe la tradizionale stagione del serpente di mare, dice che tale stagione è finita per sempre. Ci sono ancora naturalmente delle persone sciocche, ma la maggioranza della comunità prende oggi la vita sul serio, cioè per quella cosa reale che è. Come fare altrimenti? Grandi esperimenti sociali e politici si compiono sotto i nostri occhi. L'Italia sotto la guida di Mussolini sta cercando di riconquistare la sua grande potenza antica. La Russia, gli Stati Uniti e la Germania stanno forgiando nuovi destini specialmente nella sfera economica. Il Giappone sta realizzando il sogno di un impero orientale. Soltanto la Cina sonnecchia con l'indifferenza di una razza che ha visto troppi esperimenti per interessarsi a dei nuovi. Gli Stati Uniti fanno poi parlare di se non solo per il loro grande esperimento economico, ma anche perchè Roosevelt ha deciso di mandare una flotta aerea in Italia per contraccambiare la memorabile visita di Balbo e degli aviatori di Mussolini. Grandi cose si preparano dunque nel mondo. Sono passati i tempi in cui si prestava orecchio alle storielle del serpente di mare.

La maggior parte dei giornali si occupa ancora oggi del programma di politica coloniale dei laburisti, di cui abbiamo dato notizia ieri, e commenta ironicamente, ma non senza un'ombra di apprensione, le idee dei socialisti inglesi, che vorrebbero la liquidazione dell'Impero e la sua cessione alla Società delle Nazioni perchè istituisca dei mandati.

Il *Times* nel suo articolo di fondo definisce tale programma una fantasia laburista, ma aggiunge che è una di quelle fantasie pericolose, di cui è tutto intessuto il programma della democrazia, che Mussolini ha bollato nel suo recente e poderoso articolo.

Un altro giornale avanza l'ipotesi che la rinunzia alle colonie sospingerà altre Potenze, desiderose di ingrandirsi, ad impadronirsi delle terre abbandonate dall'Inghilterra. Che cosa ne penserebbero i laburisti? Le colonie autonome dovrebbero contare sulla forza della Lega ginevrina? L'imperialista britannico sarà egoista e spietato, ma che cosa pensare dell'imperialista straniero? I laburisti, che espongono tali teorie senza capo nè coda dovrebbero guardare un po' al di là del proprio naso. Essi, insieme con Mosca, sembrano impazienti di disintegrare l'Impero britannico. Ecco a che cosa mira la democrazia inglese, che vorrebbe istituire governi autonomi democratici in tutte le colonie. Evidentemente Mussolini ha ragione quando condanna la impotente democrazia e saluta l'affermarsi d'una nuova civiltà fascista.

Le grandi manovre dell'Anno XI

I compiti assegnati alle forze in campo

ROMA, 19

La situazione base dalla quale prenderanno inizio e sviluppo le grandi manovre dell'Esercito, è la seguente:

Grandi unità rosse occupano le alle valli della Vermegna e del Tanaro, nonchè la Liguria fino alla dorsale che da monte Settepani scende a Verezzi presso Borgio.

Le forze rosse, già discese a Val Tanaro, ammontano ad una Divisione di fanteria, rafforzata con artiglierie di medio calibro e con truppe celeri.

Il concentramento

Tali truppe hanno raggiunto la località di Garessio, Galizzano e Bardineto mentre pattuglie di truppe celeri sono sulla linea Viola-Bagnasco-Isola Grande.

Altre truppe rosse della forza approssimativa di una Divisione sono segnalate nella zona di Albenga.

Grandi unità azzurre si sono invece concentrate nella zona Saluzzo-Ibra nel Monferrato e a nord est di Savona.

Particolari forze azzurre, ammontanti a più di una Divisione con artiglieria di medio calibro e truppe celeri, si trovano nella zona Alba-Canelli-Castiglione d'Asti con reparti avanzati a Montelupo Albese, Castino Cossole e Monastero Bormida.

Altre truppe azzurre della forza approssimativa di una Divisione sono segnalate nella zona di Nizza Monferrato.

Al mattino del 22 agosto il 2.o Corpo d'Armata (rosso) deve riprendere l'avanzata in direzione di Alba-Santo Stefano Belbo, mentre il 3.o Corpo d'Armata (azzurro) deve avanzare contro le truppe rosse segnalate in Val Tanaro e Valle Bormida e ricacciarle verso sud.

Le truppe partecipanti

Alle esercitazioni di grandi unità delle Langhe, prendono effettiva parte tre Divisioni nonchè unità di Cavalleria, Bersaglieri, Artiglieria pesante, e campale, Carri armati, aerostieri e reparti foto-elettrici.

La Divisione di Milano rappresenta le truppe del Partito azzurro; quella di Alessandria è la parte rappresentata dalle truppe rosse, mentre la Divisione di Piacenza è a disposizione della direzione delle esercitazioni insieme ad un reggimento di cavalleria.

A ciascuno dei partiti sono assegnati ed effettivamente partecipanti come truppe di Corpo d'Armata: un reggimento di cavalleria, uno di bersaglieri, uno di artiglieria pesante campale, un gruppo di artiglieria pesante; un battaglione di carri armati, unità del Genio e dei vari servizi. Le due Divisioni rappresentanti gli opposti partiti hanno la loro costituzione organica normale di tre reggimenti di fanteria ed uno di artiglieria, un battaglione di Camicie Nere, reparti del Genio e unità dei servizi. I Corpi dei reparti di fanteria, Camicie Nere, del Genio, hanno assunto la formazione di guerra mediante il richiamo di ufficiali e truppe del congedo

L'aviazione è rappresentata da un gruppo di squadriglie per ogni Partito.

I comandanti

La direzione delle esercitazioni è affidata al generale di Corpo d'Armata Comandante designato d'Armata Amantea. Il complesso delle forze rosse è agli ordini del generale Pezzana, comandante del Corpo d'Armata di Alessandria, mentre la Divisione rossa rappresentata è comandata dal generale di Divisione Babbini.

Le forze azzurre sono alle dipendenze del generale Santini comandante del Corpo d'Armata di Milano e la Divisione azzurra è comandata dal generale di Divisione Moizo.

La divisione di Piacenza che è a disposizione della direzione delle esercitazioni, è agli ordini del generale di Divisione Targa Spartaco.

Fra le truppe rosse dislocate nella zona di Garessio-Galizzano e quelle azzurre che si trovano fra Alba e Canelli si interpone una zona nella quale evidentemente avverrà l'incontro dei partiti contrastanti.

Essa è caratterizzata dalle valli del Belbo, della Bormida di Millesimo e del torrente Uzzone nelle dorsali che tali valli fiancheggiano e separano. Tali valli e dorsali hanno un orientamento generale da nord a sud.

Più presso ai rossi e con orientamento da occidente ad oriente, la depressione del Tanaro fra Lesegno e Ceva, e la grande rotabile fra quest'ultima località e Millesimo segnano un altro elemento naturale della caratteristica generale della zona che con quelle sopraindicate individua il terreno.

La ripresa degli armamenti navali

in un commento del "Temps,,

PARIGI, 19

Il *Temps* parlando nel suo articolo di fondo della ripresa della corsa agli armamenti navali che si delinea fra gli Stati Uniti e il Giappone, fatalmente seguiti dall'Inghilterra, tratteggia la questione come essa si presenta, e dice che la decisione degli Stati Uniti di dare impulso alle costruzioni navali desta sorpresa dale le manifestazioni ripetute del Governo e del Congresso e le solenni dichiarazioni del Presidente Roosevelt a favore della riduzione generale degli armamenti. Ma non si può far distinzione fra armamenti navali e terrestri. Tale concezione è inammissibile dato che il problema del disarmo forma un tutto e le forze navali, aeree e terrestri sono strettamente legate quando si tratta seriamente di organizzare la pace.

«Così — conclude il giornale — la corsa agli armamenti navali sembra dover riprendere coll'aspetto singolarmente inquietante che dà ad essa la rivalità fra Giappone e Stati Uniti nel Pacifico.

Non si potrebbe dissimulare che la soluzione del vasto programma del disarmo, che si urta contro tante difficoltà di ordine politico e tecnico, ne sarebbe compromessa, poichè è naturale che la riduzione degli armamenti terrestri ed aerei, che è la mira sopratutto delle Potenze dell'Europa continentale, non potrebbe compiersi senza una riduzione parallela degli armamenti navali. Se fosse altrimenti, la padronanza del mondo sarebbe assicurata alle Potenze navali più forti, vale a dire agli Stati Uniti ed all'Inghilterra, e per tale fatto non vi sarebbe più che subordinazione e mancanza di sicurezza per le altre Nazioni che hanno il dovere di vegliare alla piena salvaguardia ed alla dignità della loro esistenza indipendente.

Induzioni inglesi sull'accordo

italo-sovietico

LONDRA, 19

La *Morning Post* riportando da Roma la notizia della prossima firma dell'accordo italo-sovietico scrive:

«L'accordo basato sui principii generali di quelli già conclusi [illegible] la U. R. S. S. e altri Stati impegnerebbe principalmente i due Paesi ad una reciproca astensione di ingerenza e all'obbligo di non intervento in un conflitto armato con una terza potenza in caso di aggressione. Altre clausole concernerebbero il ricorso all'arbitrato o alla Lega per la soluzione di questioni che potessero sorgere: il rispetto degli interessi italiani in Russia; l'idea di una convenzione che si ritiene potrà favorire inoltre le relazioni commerciali tra i due Paesi

Anfore con monete antiche

rinvenute nella valle d'Oulx

SAUZE D'OULX, 19

Alcuni operai dell'impresa Pasteris e Formini, addetti alla sistemazione dell'erigenda stalla modello dell'Istituto zootecnico e caseario piemontese di Lucento, hanno in regione Clots, a circa 1900 m. sul mare, sopra Sauze d'Oulx, rinvenuto alcune anfore contenenti una trentina di monete che datano dal 44 avanti Cristo sino al terzo secolo dopo Cristo.

In seguito alla scoperta furono eseguite altre ricerche che portarono alla luce altre 40 monete della stessa epoca e in perfetta conservazione.

Una spedizione all'isola di Wrangel

per soccorrere la popolazione

BERLINO, 19

Da tre anni il Governo sovietico fa vani sforzi per raggiungere l'isola di Wrangel per soccorrere le popolazioni decimate dalla carestia imperantevi. La colonia, composta di Russi e di Esquimesi, pescatori e cacciatori di animali di pelliccia, a cui si aggiunge il personale della stazione marconigrafica, non ha potuto da tre anni avere più contatti con la Patria. Le condizioni straordinariamente cattive dei ghiacci hanno impedito alle spedizioni inviate da Vladivostock di raggiungere la mèta.

Il Governo sovietico ha deciso ora di valersi di mezzi del tutto nuovi e ha incaricato il prof. Schmidt di organizzare una spedizione che porti all'isola di Wrangel viveri, approvvigionamenti, materiale da costruzione, apparecchi radiofonici sufficienti per la durata di almeno tre anni. Per raggiungere il suo obiettivo Schmidt, che è direttore dell'Ufficio marittimo centrale di Mosca, ha ordinato a un cantiere danese uno speciale piroscafo che è stato battezzato col nome di *Teschljuskin* e che, varato ora, dovrebbe partire entro l'anno. Dato però che la rotta lungo la costa asiatica non è più praticabile il piroscafo seguirà la rotta europea

La XVII sessione della Conferenza internazionale del lavoro

Politica Sociale, l'interessante Rivista diretta da Renato Trevisani, pubblica nel fascicolo che esce in questi giorni, un ampio articolo di H. B. Butler, Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, nel quale è esaminato lo svolgimento della recente Sessione e illustrato il contributo ad essa portato dalla Delegazione italiana. Particolarmente notevole è il rilievo dato dall'autore alla sana e realistica politica fascista dei lavori pubblici.

Siamo lieti di poter riprodurre, per cortese concessione della Rivista, gran parte dell'importante articolo.

« La XVII sessione della Conferenza Internazionale del lavoro è stata una delle più importanti, sia per il numero di convenzioni e raccomandazioni adottate sia per lo spirito, non dirò assolutamente nuovo, ma palesatosi questa volta con maggior decisione e larghezza, che ha animato le discussioni di politica generale dell'Organizzazione, le quali hanno luogo segnatamente nelle sedute consacrate all'esame del rapporto del direttore e trovano espressione in taluna delle più significative risoluzioni approvate dalla Conferenza.

I risultati sono apparsi tali che un delegato il quale prendeva parte per la prima volta ai lavori non ha potuto celare la sua meraviglia nel vedere affrontati tanti difficili problemi e trattata così abbondante materia in una sessione durata appena tre settimane. Questo è dovuto, e il riconoscimento ne è stato unanime, all'ottimo funzionamento dei servizi dell'Ufficio, tanto di quelli che hanno preparato la documentazione, quanto di quelli che hanno raccolto i resoconti delle riunioni, collaborato a redigerne le conclusioni, dato assistenza alle delegazioni responsabili. E' dovuto soprattutto alla direzione energica e cortese, abile e competente, imparziale e oculata, impressa ai dibattiti dal presidente dell'assemblea, S. E. De Michelis, di cui non fu certo bisogno che io segnali a un pubblico italiano le grandi benemerenze.

Da un doppio aspetto si devono quindi considerare i risultati della XVII sessione della Conferenza del Lavoro: da quello del programma fatto compiere alla legislazione sociale internazionale e da quello del contributo alle idee e alle proposte di riorganizzazione dell'economia mondiale che la crisi ha così gravemente disordinate nei suoi elementi costitutivi, spezzandone l'unità.

*

Nel primo campo, che è quello in cui il trattato di pace riconosce all'organizzazione internazionale del lavoro una iniziativa autonoma, i risultati raggiunti sono, direi così, più diretti e visibili, perchè si concretano in regole o in suggerimenti di carattere giuridico.

La Conferenza ha adottato un disegno di convenzione che prevede l'abolizione entro un periodo di tre anni degli uffici di collocamento a scopo lucrativo e la loro sostituzione con uffici pubblici gratuiti, nonchè una raccomandazione concernente i particolari di questo ordinamento in ragione specialmente all'opportunità di adattare gli uffici pubblici di collocamento ai bisogni delle varie categorie professionali. E' un problema questo che la nuova legislazione italiana ha già fortunatamente risolto e di cui, perciò appunto, l'opinione pubblica italiana è in grado di comprendere la gravità e le difficoltà.

Ma il lavoro più considerevole di quest'anno è stato fatto in materia di assicurazioni sociali, dove bisognava completare il ciclo iniziatosi nelle precedenti sessioni e che aveva avuto sviluppo soprattutto nella settima (1925) con le convenzioni e raccomandazioni sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, e nella decima (1927) con le convenzioni e raccomandazioni sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie comuni. A sua volta, la sessione testè conclusasi, s'è occupata dell'assicurazione obbligatoria contro la vecchiaia, l'invalidità, la morte: per ognuno di questi tre casi sono state adottate due convenzioni, una riguardante i salariati delle aziende industriali e commerciali, delle professioni libere, i lavoratori a domicilio e i domestici; l'altra riguardante i salariati delle aziende agrarie. Sono, dunque, in tutto, ben sei convenzioni che indicano le condizioni di minimo a cui gli Stati debbono soddisfare per vincolarsi l'uno rispetto all'altro. Ma il vincolo internazionale accresce la sicurezza che offre ai lavoratori la legge nazionale, la eleva, per così dire, a seconda potenza. Questo rafforzamento giuridico della protezione sociale è uno degli scopi più importanti, benchè meno generalmente compresi, che l'Organizzazione internazionale del lavoro si propone, e perciò non sono pertinenti le critiche talvolta ad essa dirette circa il contenuto troppo ampio ed elastico, come si pretende, della sua regolamentazione, la quale deve necessariamente seguire una certa gradualità, e ne abbiamo avuto nell'ultima sessione della Conferenza più di un esempio. Uno di essi è appunto il disegno di convenzione sugli uffici di collocamento di cui abbiamo parlato, il quale completa una disposizione della convenzione del 1919 sulla disoccupazione, con cui si chiedeva già agli Stati Membri che organizzassero un sistema di uffici di collocamento pubblici e gratuiti, ma non si faceva ancora cenno all'abolizione degli uffici lucrativi. Un altro esempio sarà quello del disegno di convenzione sull'indennità obbligatoria ai disoccupati, argomento che quest'anno è stato discusso in prima istanza, se la Conferenza dell'anno venturo vorrà adottarlo, trasformando così in regola legislativa quella che era stata, anch'essa nella prima sessione di Washington (1919), una semplice raccomandazione, cioè un suggerimento. Un terzo esempio potrà essere la raccomandazione che sulle assicurazioni vecchiaia, invalidità e morte, la Conferenza di quest'anno ha approvato, a corollario delle sei convenzioni di cui abbiamo parlato: come queste ultime indicano il livello minimo, quella indica, invece, in certa guisa, il livello più elevato e le tendenze più progredite che si manifestano in quel ramo di legislazione sociale notevole, specialmente, la tendenza ad abbassare il limite di età che dà diritto alla pensione di vecchiaia, a causa della maggiore usura prodotta dai metodi di lavoro industriale ad alto rendimento e del bisogno di ridurre la offerta sul mercato della mano d'opera. Se questo, e gli altri punti della raccomandazione sulle assicurazioni vecchiaia, invalidità e morte si trasformeranno un giorno in articoli di convenzione, le deliberazioni della XVIIma sessione della Conferenza del lavoro potranno essere dai cultori di diritto internazionale scelte ad illustrare i vari gradi di fluidità e di cristallizzazione di questa materia e i vari tipi di evoluzione da leggi imperfette a leggi perfette, come ne conosce ogni sistema giuridico nel periodo della sua crescenza.

*

Due altri argomenti all'ordine del giorno di questa sessione: l'avvicendamento dei turni di lavoro e di riposo nelle vetrerie automatiche, le forme d'assicurazione e d'assistenza in favore dei disoccupati, si trovavano al primo stadio della procedura, quello che verte cioè intorno ai punti su cui i Governi degli Stati Membri debbono essere consultati, fornendo le basi per la preparazione dei disegno di convenzione e di raccomandazione che vengono sottoposti alla sessione dell'anno seguente. Questa procedura la Conferenza ha pure adottata, com'è noto, nella questione della riduzione dell'orario di lavoro, non ritenendo che la Conferenza tecnica tripartita riunitasi in gennaio potesse prendere il posto di una prima discussione e rendere così possibile, fin da quest'anno, l'approvazione di un disegno di convenzione. A mio parere, il sentimento della maggioranza, come sembra dimostrato dai risultati delle votazioni successive in seduta plenaria e dalle aggiunte e modifiche introdotte in sede di commissione nel programma di guida per il questionario da inviarsi ai Governi, è che la riduzione dell'orario normale di lavoro è una necessità verso la quale ci incamminiamo, una necessità che non tanto si manifesta come temporaneo rimedio alla disoccupazione attuale, quanto come una misura concorrente alla nuova sistemazione e al nuovo equilibrio del sistema economico e sociale in cui dovrà risolversi la terribile crisi che attraversiamo.

H. B. Butler

Direttore dell'Ufficio Internaz. del Lavoro

Verso la Corporazione di categoria

"Sgomberare il terreno,,

ROMA, 19

Sotto questo titolo, la «Stirpe» diretta da S. E. Edmondo Rossoni, pubblica un editoriale destinato a suscitare il più vivo interesse.

L'autore, premesso che la crisi economica e sociale che travaglia l'Europa e l'America sbocca come tendenza in quella formidabile anticipazione storica della Rivoluzione fascista, che è la Corporazione, afferma che non c'è da meravigliarsi di alcuni esperimenti, apparentemente contraddittori, poichè la realtà sociale, come la realtà umana, non può procedere attraverso schematismi professorali; ha le sue continue improvvisazioni che spesso appaiono come deviazioni. Ma è la sintesi quello che conta e si ha la certezza obbiettiva che indietro non si torna. Ogni mutamento profondo della civiltà assomma ingenuità, errori, sacrifici; ma quel che è morto, è morto; ed è meglio essere piante imperfette ma vitali che inerti fossili ».

« Sul terreno teorico la battaglia è vinta in pieno; frasi che appena un anno fa erano considerate audaci, avveniristiche quali economia diretta, piani produttivi, ecc. sono ormai di dominio comune; nessuno si rifugia più dietro le vecchie trincee del «libero giuoco della libera concorrenza»; il problema è diventato un altro; *dirigere bene la produzione*.

« In questa sfera, in questo travaglio che non conosce più separazioni di frontiere e nemmeno di oceani, la posizione dell'Italia fascista brilla con universale conferma all'avanguardia, fu essa a dare i colpi di piccone che frantumarono i vecchi preconcetti, fu essa a indicare le nuove vie: da essa i popoli attendono il nuovo ordine che dal campo politico a quello economico e sociale sia il punto fermo di un secolo di progresso degli ideali umani ».

Pensando al momento di formazione e di elaborazione l'autore ricorda «come il movimento corporativo fascista nei suoi primi anni di affermazione tentò con rapidità fulminea di spezzare gli schemi e le incrostazioni dell'antico Regime per aprirsi orizzonti nuovi e precisare i lineamenti di nuovi organismi. Certamente gli ostacoli incontrati furono immensi, non tutti sormontabili, le tappe furono dovute superare faticosamente una ad una, realizzazioni notevoli furono dovute accantonare in attesa di una maturazione più completa nei tempi e nelle mentalità ».

« Il principio dell'iniziativa privata sancito nella «Carta del Lavoro» costituisce e costituirà sempre una pietra basilare dell'ordine fascista perchè non si vogliono livellamenti assurdi, antinaturali e antiproduttivi, l'ordine fascista avrà sempre in sè una vasta zona di attività in cui deve avvenire la necessaria selezione delle capacità. Così si riaffacciano sotto l'aspetto di necessità soluzioni già tentate od abbozzate nel '23, nel '24, nel '25, si discute con insistenza, si progettano dei contatti e delle collaborazioni per una organica, non soltanto sezionale, Corporazione della Agricoltura che ebbe vita non effimera, ma intensa e feconda negli anni intorno alla Marcia su Roma ».

L'articolista ferma, poi, alcuni criteri essenziali circa le corporazioni di categorie, le quali devono costituire un vero «corpus produttivo», non vi si deve esercitare troppo il riflesso di organismi creati con uno schematismo semplicistico, ma nello stesso tempo non si deve arrivare a sminuzzamenti e polverizzazioni.

Con una sintesi veramente costruttiva, chi ha vergato l'articolo accenna, anche, ad un minimo assoluto di burocrazia: cioè, come si esprime con similitudine vivace ed efficace, alla fine di ogni ragnatela di carta più o meno bollata.

Ritorna, qui, il concetto di quella lotta alla burocrazia che è stato uno dei primi meriti del Fascismo e che, sola, ha permesso tutte le realizzazioni ottenute fino ad ora. Ma l'essenza — sopra ogni altra cosa — dell'articolo stesso è data dal concetto di un'altra lotta: impedire che la Corporazione di categoria si trovi di fronte forze organizzate preesistenti, cioè, sgombrare il terreno delle vecchie mentalità.

E, come conclusione, l'autore — dunque — auspica e desidera alla Corporazione di categoria la vita sgombera da ogni residuo di regime passato:

« Sgombrare il terreno da vecchie coalizioni di interessi classisti per loro natura in contrasto con le nuove idee, con le nuove realtà che affiorano dovunque e che la Rivoluzione fascista orgogliosamente presentò fin dai suoi albori ».

Attualità economiche agrarie in provincia

Gli agricoltori della vicina provincia di Treviso per iniziativa della loro Federazione che ottimamente li ha inquadrati, sorretti ed aiutati dalle autorità politiche ed agrarie, ed affiancati da un profondo studioso di economia agraria della provincia, che fu sempre sulla breccia ad affrontare nel dopo guerra i problemi politici, sociali, economici, agrari della nostra zona, hanno saputo esporre al centro i loro bisogni derivanti dalla intensa crisi agraria ed ottenere, dopo lunghi dibattiti, rilevanti provvidenze statali che saranno loro di grande sollievo.

La crisi agraria colpì la Provincia di Treviso in modo più preoccupante per due ragioni specialmente:

1) Danni di guerra non ancora sanati;

2) Esiguo prezzo dei bozzoli, raccolto principale della Trevigiana.

Quando lo scorso anno Venezia ebbe sentore delle giuste richieste della provincia di Treviso, si unì ad essa ed a mezzo della Confederazione agricoltori fece sapere che eguali erano per Venezia le condizioni economiche agrarie, poichè se la guerra aveva distrutto centri abitati e campagne della Marca Trevigiana, pure, se non in forma maggiore aveva operato in Provincia di Venezia, dove Paesi come San Donà con le sue frazioni di Passarella, Palazzetto, Chiesanuova erano rasi al suolo, e così pure gli abitati di Noventa, Jesolo, Grisolera, Cortellazzo, Fossalta, Musile, Croce, Romanziol. Non parliamo poi delle campagne lungo il Piave che oltre a subire lo sconvolgimento delle trincee e del cannone ebbero in più parti l'allagamento ordinato dal Comando Supremo, come nelle Bonifiche del Cavarzerano, di Chioggia e di Caposile, o predisposto dagli austriaci come a Cavazuccherina e nelle bonifiche dell'Ongaro Superiore e Bella Madonna.

Dopo l'armistizio, quando le popolazioni invase tornarono dai paesi dove erano state profughe, trovarono nella provincia di Treviso ed in particolare di quella di Venezia, se non altro i ruderi delle loro case distrutte ed un posto per collocarvi una baracca: ivi spinti dalla ferma volontà si dettero a ripristinare le campagne sconvolte dalla guerra. Ma in buona parte della provincia di Venezia, quelle popolazioni che erano tornate piene di speranze e di dolori, ma col desiderio di lavorare, dovettero fermarsi al bordo degli specchi d'acqua che circondavano le loro campagne e coprivano i ruderi delle loro case, acqua che rimase per mesi e mesi assai danneggiando la bonifica che dovette essere rifatta, ed il soprassuolo che morì in buona parte e regalando a quella gente che pazientemente attendeva, una infezione di malaria che portò anche parecchie conseguenze letali.

Riconosciamo per la vicina Treviso che un grave colpo essa ha dovuto sopportare e sopporta tuttora per il deprezzamento dei bozzoli, cespite principe delle non tanto rigogliose campagne della Marca. Difatti, ammesso in quella Provincia una produzione annua di 5 milioni di kg. di bozzoli, essa rappresentava nel 1927 un reddito di lire 150 milioni; oggigiorno la stessa produzione ne rappresenta invece uno di 20 milioni; differenza enorme, sbalzi che le aziende agrarie non possono sopportare se non con conseguenze spesse volte letali. Ma anche per la Provincia di Venezia il colpo che gli agricoltori subirono per il deprezzamento dei bozzoli fu assai forte, tenuto anche conto delle grandi anticipazioni che vennero fatte per le costruzioni dei granai, per gli impianti dei gelseti, per gli ampliamenti dei locali. I soli mandamenti di San Donà e Portogruaro, avevano nel 1932 una produzione di bozzoli di g. 1.800.000 che nel 1927 rappresentavano un reddito di lire 54 milioni circa: oggigiorno dalla stessa produzione non si ricavano che otto milioni di lire!

La causa maggiore però del disagio economico che soffre l'agricoltura della nostra Provincia, causa non comune a quella di Treviso, è dovuta al lavoro intrapreso, dopo specialmente la Marcia su Roma, dai bonificatori veneziani.

Dal Cavarzerano al Mestrino, dalle foci del Piave a quelle del Tagliamento, i nostri agricoltori seppero riscattare migliaia e migliaia di ettari, un tempo paludosi, lottando contro le acque, appoderando, impiantando gelseti e vigneti, dando lavoro a numerosi manipoli di lavoratori ed impiegando capitali ingenti. Quivi si è anticipato a spese dei bonificatori veneziani, quanto oggi altrove viene fatto in buona parte a spese dello Stato in virtù della legge fascista sulla bonifica integrale.

Quest'opera grandiosa dei bonificatori veneziani che dette i suoi frutti dal lato economico e da quello sociale assicurando i lavoratori alla terra appoderata, fu però piena di conseguenze dovute alla crisi agraria che tutto il mondo attraversa e che maggiormente colpì dove maggiore e più intenso fu il lavoro.

E lo Stato fascista a questi benemeriti dell'agricoltura è venuto incontro a tutti gli agricoltori delle altre provincie che ne avevano diritto. Ma a noi sembra che i bonificatori veneziani e gli agricoltori con essi, abbiano fatto un'opera veramente titanica, degna di essere segnalata e distinta da altri: dovrebbe questa opera essere a lungo illustrata e ne deriverebbe allora quanto essa costò, quale fu il sacrificio pecuniario anticipato dai privati bonificatori. Sono quasi 80 mila ettari presso a poco quelli che furono bonificati nell'ultimo decennio; lo Stato spese circa 300 milioni di lire per la bonifica idraulica, ma i privati ne spesero assai di più per quella agraria.

Ciò premesso, erano giustificate le richieste dello scorso anno della nostra Provincia, acciocchè anche per essa venissero estese le provvidenze che Treviso e Vercelli chiedevano e seppero ottenere dal Governo.

Il Consiglio provinciale dell'Economia, che conosce la vera situazione economico agricola della provincia, affiancato dalle organizzazioni sindacali, vorrà compiacersi di esaminare l'opportunità di richiedere l'estensione dei benefici anche per Venezia, che tanto ha anticipato per la ricostruzione del suo patrimonio distrutto dalla guerra e nella esecuzione delle sue vaste e complete bonifiche?

C. Bortolotto

Il raccolto granario mondiale

nelle previsioni dell'Istituto d'Agricoltura

ROMA, 19

L'Istituto internazionale di agricoltura, a continuazione delle notizie che esso ha già comunicato circa le prospettive del raccolto del frumento nei paesi europei, fa conoscere che in contrasto con la produzione eccezionalmente abbondante del vecchio continente; sull'altra sponda dell'Atlantico il raccolto si presenta eccezionalmente scarso a causa della siccità che ha danneggiato le culture tanto negli Stati Uniti quanto nel Canada.

Le stime formulate al principio di agosto indicano per il complesso delle colture granarie dei due paesi una produzione di 260 milioni di quintali con una diminuzione di 107 milioni rispetto al 1932 e di 144 milioni rispetto alla media 1927 a 1931. La quantità di frumento ottenuta quest'anno nell'America del nord, in base a queste stime corrisponde appena, grosso modo a quella occorrente per soddisfare il consumo interno dei due paesi.

La stima definitiva della produzione di frumento nell'India britannica mostra un ulteriore aumento di circa 2 milioni di quintali su quella precedente. La produzione indiana potrebbe così fornire anche qualche modesto contributo all'esportazione, se i prezzi del mercato internazionale dovessero risultare incoraggianti.

Le modifiche apportate alle stime dei paesi dell'Africa settentrionale non sono molto sensibili, e confermano in generale la scarsità del raccolto di quest'anno. In complesso, sulla base delle valutazioni provvisorie attualmente, note per parecchi paesi e delle indicazioni generali disponibili per quelli ove ancora mancano stime numeriche le prospettive dei raccolti fanno ritenere che la produzione di tutto l'emisfero settentrionale all'esclusione della U.R.S.S. e della Cina, potrà aggirarsi intorno agli 800-810 milioni di quintali, con una diminuzione di 70-80 milioni di quintali in confronto al 1932.

Per quanto riguarda l'U.R.S.S. mancano notizie ufficiali sui risultati del raccolto, l'andamento della stagione e le notizie di fonte privata sullo stato delle colture, concordano nell'indicare la possibilità di una produzione buona, e forse anche assai buona. Sembra dunque confermarsi la prospettiva che le esportazioni della U.R.S.S. durante la nuova campagna possano essere superiori e forse in misura sensibile, ai 4 milioni di quintali esportati nella campagna scorsa.

Anche in Cina il raccolto di quest'anno si annuncia molto più abbondante di quello scarsissimo ottenuto l'anno passato. E' pertanto probabile che per tutto l'emisfero settentrionale tenendo conto anche dei raccolti della U.R.S.S. e della Cina, il deficit della produzione 1933 rispetto a quella 1932 sarà in realtà inferiore alla cifra indicata di 70-80 milioni di quintali.

In ogni modo le notizie disponibili benchè ancora incomplete e provvisorie, fanno prevedere che in conseguenza della diminuzione della produzione globale dello emisfero settentrionale in confronto all'anno scorso, le rimanenze riportate delle precedenti annate, e che al principio della campagna 1933-34 avevano raggiunto il quantitativo più alto finora registrato, potranno subire una riduzione durante la campagna in corso.

Il tentativo di precisare la misura probabile di tale riduzione sarebbe prematuro non solo per il carattere provvisorio di tutti i dati disponibili sulla produzione 1933 ma anche e soprattutto a causa dell'influenza che potranno esercitare sul rapporto tra l'offerta e la domanda da un lato i risultati effettivi del raccolto dell'U.R.S.S. ed il volume delle sue esportazioni e dall'altro l'esito dei raccolti nei Paesi dello emisfero meridionale, e in particolare in Argentina e in Australia dove la mietitura non comincerà che verso la fine dell'anno.

Circa questi Paesi per il momento può solo dirsi che le superficie seminate a frumento sono state ridotte del 7,6 per cento in Argentina e del 4.4 per cento in Australia in confronto dell'anno passato e che le condizioni meteorologiche sono state sino adesso favorevoli in Argentina dove però sembra che si cominci a sentire il bisogno di acqua mentre in una parte importante dell'Australia e specialmente negli Stati della Nuova Galles del Sud e dell'Australia meridionale le prospettive sono meno soddisfacenti a causa dell'insufficienza delle pioggie.

Quotazioni di Borsa di New York del 18 agosto

ROMA, 19

Prezzi di chiusura prestito Morgan 97,875 — Istituto di Credito (Imprese pubbl. ptal.) 87.50 — Città di Milano 87.75 — Città de Roma 88 — Consorzio di credito opere pubbliche (decenn. nav. A) 99 — Consorzio di opere pubbliche (Ventenn. nav. B) 91 25 — Fiat 99.625 — Montecatini 98 — Adriatica elettricità 100,375 — Meridionale elettricità 114 — Pirelli zero — Unione esercizi elettrici 77 25 — Terni 74,125 — Istituto Fondiario Venezie 100 062 — Francia emissione 1949 7 p. cento 139,50 — Germania emissione 1949 7 p. c. 72 — Belgio emissione 1955 7 p. c. 101 — Polonia emissione 1947 7 p. c. 69 50 — Bulgaria emissione 1967 7 p. c. 20 — Grecia emissione [illegible] 7 p. c. zero — Jugoslavia emissione 1963 7 p. c. 22,125.

Il movimento generale della marina mercantile

ROMA, 19

Il Ministero delle Comunicazioni comunica che durante il mese di luglio 1933 approdarono complessivamente nei porti del regno 21028 navi per una stazza netta di tonnellate 7.549.905 sbarcando tonn. 2.0520791 di merci e 359 297 passeggeri. Ne partirono 20.913 navi stazzanti in totale tonn. 7.421.311 dopo avervi imbarcato tonn. 721.538 di merci e 371 382 passeggeri. Il movimento generale fu pertanto di 41 941 navi per una stazza netta di tonnellate 14 970916 quello totale delle merci fu di tonn. 2.771.329, il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati ammontò complessivamente a 770 679.

Nel corrispondente mese dell'anno 1932 si ebbe il seguente movimento: navi approdate 20 400 per una stazza netta di tonn. 6 849 709 merci sbarcate tonn. 1.929,277, passeggeri sbarcati 435.171; navi partite 20 400 per una stazza netta di tonnellate 6 779 669 merci imbarcate tonnellate 669 73?, passeggeri imbarcati 409 320 con un movimento generale quindi di 40.800 navi per una stazza netta di tonn. 13.609.378 e con tonnellate 2 499 016 di merci imbarcate e sbarcate e 844.491 passeggeri arrivati e partiti.

Il movimento complessivo verificatosi nel mese di luglio 1933 sulle principali vie di traffico ripartito tra bandiere nazionali ed estere è stato il seguente. Da e per lo Stato bandiera italiana navi 37 339 (89 19 p. c.) per tonn. 8.043.969 (95 63 p. c.) di stazza netta merci tonn. 982 837 (97 81 p. c.) passeggeri 616.193 (99 94 p. c.). Bandiera estera navi 598 (0.81 p. c.) per tonn. 367 832 (4 37 p. c.) di stazza netta merci tonn. 21 965 (2.19 p. c.) passeggeri 455 (006 p. c.). Da e per il Mediterraneo bandiera italiana navi 2087 (74.27 p. c.) per tonn. 1 920 756 (79.73 p. c.) di stazza netta, merci tonn. 174.823 (64 50 p. c.) passeggeri 27.092 (87.32 p. c.). Bandiera estera navi 723 (25.73 p. c.) per tonn. 489.304 (20.27 p. c.) di stazza netta, merci tonn. 95 990 (35 41 p. c.) passeggeri 4021 (12.68 p. c.).

Da e per il Mar di Marmara, Mar Nero e mar d'Azof bandiera italiana navi 200 (68 26 p. c.) per tonnellate 493 345 (71 79 p. c.) di stazza netta, merci tonn. 157.479 (52.54 p. c.) passeggeri 1.852 (96.41 p. c.). Bandiera estera navi 93 (31 74 p. c.) per tonn. 193.887 (28.21 p. c.) di stazza netta merci tonn. 142 237 (47.46 p. c.) passeggeri 69 (3.59 p. c.). Da e per l'Inghilterra e paesi europei oltre Gibilterra bandiera italiana navi 123 (16.18 p. c.) per tonn. 292.442 (21 74 p. c.) di stazza netta merci tonn. 291.369 (33 62 p. c.) passeggeri 741 (40.43 p. c.); Bandiera estera navi 637 (83 82 p. c.) per tonn. 1.052 695 (78.26) di stazza netta. Merci tonn. 575.157 (66 38 p. c.) passeggeri 1229 (59.57 per cento.

Da e per l'Africa occidentale. Bandiera italiana navi 85 (87.63 p. c.) per tonn. 163.295 (84 25 p. c.) di stazza netta. Merci tonn. 31.710 (74.20 p. c.) passeggeri 73 (30.04 p. c.) Bandiera estera navi 12 (12.37 p. c. per tonn. 30.525 (15.75 p. c.) di stazza netta merci tonn. 11 023 (25.80 p. c.); passeggeri 170 (69 96 per cento.

Da e per il Nord America. Bandiera italiana navi 90 (62.08 p. c.), per tonn. 790.498 (75 24 p. c.) di stazza netta, merci ton. 63 671 (62.79 p. c.); passeggeri 11.651 (93.50 p. c.) Bandiera estera navi 55 (37.93 p. c.), per tonn. 256 896 (24 76 p. c.) di stazza netta. Merci tonnellate 37 725 (37.21 p. c.) Passeggeri 810 (6.50 p. c.)

Da e per il Sud e Centro America Bandiera italiana navi 39 (65 p. c.) per tonn. 191,865 (69 49 p. c.) di stazza netta merci tonn. 45 413 (65 05 p. c.) passeggeri 1.428 (85.16 per cento). Bandiera estera navi 31 (35 p. c.) per tonn. 84 230 (30.50 p. c. di stazza netta, merci tonn. 24 408 (34.95 p. c.) passeggeri 423 (14.84 p. c.).

Il congresso internazionale contro il cancro a Madrid

ROMA, 19

Il Congresso Internazionale per la lotta contro il cancro avrà luogo a Madrid dal 25 al 30 ottobre p. v. sotto il patronato del Presidente della Repubblica Spagnola. I temi di relazione saranno svolti in due sezioni: scientifica e sociale. Nella prima saranno trattati: 1) la biologia della cellula cancerosa; 2) la diagnosi precoce del cancro; 3) la terapia del cancro; 4) i tumori del sistema nervoso. Nella sezione sociale si svolgeranno i temi: 1) Cancro professionale; 2) Statistica del cancro; 3) Organizzazione della lotta contro il cancro; 4) Profilassi anticancerosa. Viva attesa regna negli ambienti scientifici per la conferenza che vi terrà il prof. Fichera, rappresentante ufficiale per l'Italia coi proff. Carozzi e Gallenga. Come è noto il nome del Fichera ha varcato i confini del nostro Paese per essere il geniale fondatore ed il fervido animatore di una scuola, cui si deve il salutare movimento scientifico della lotta contro il cancro.

Il "record,, del navigatore solitario

PARIGI, 19

Mandano da Nuova York che un emulo del famoso navigatore solitario Allain Gerbault, il pittore francese Martino Marie, è riuscito ad effettuare la traversata dello Atlantico solo, a bordo di un piccolo cotro, il *Winniebelle II*. Il Marie, che era partito da Brest ha fatto scalo a Madera, San Domingo e Fort de France, coprendo 2850 miglia in 29 giorni. Egli ritiene di aver battuto il record della traversata solo a bordo di un cotro, record che era in possesso del capitano Slocum, che aveva percorso 2600 miglia in 35 giorni.

SPORT

MOTONAUTICA

Il B.T.I. si correrà il 2 settemb

NEW YORK, 19

La gara di velocità per motoscafi fra l'inglese Scott Paine e lo americano Gar Wood per il possesso del trofeo Harmsworth sarà disputata il 2 settembre prossimo sul fiume Santa Clara. Ogni giorno sarà una sola prova, fino a quando uno dei concorrenti non ne abbia vinte due.

TENNIS

La squadra italiana di Dav per il turno con l'Olanda

ROMA, 19

La Federazione Italiana Tennis comunica: «La squadra italiana per l'incontro del terzo turno del torneo di qualificazione per la coppa Davis 1934 è composta da: Giorgio De Stefani (capitano), Ferruccio Quintavalle, Augusto Rado, Valentino Taroni. Accompagna la squadra in rappresentanza della Presidenza Federale il dott. Ciro Aldo Tolusso.

La squadra olandese è composta da: Timmer, Coopman, Karsten, Scheurleer. L'incontro avrà luogo a Scheveningue i giorni 25, 26 e 27 agosto.

ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Venez

Comunicato del 18 agosto 193 A. XI:

Plauso: Il Comitato porge il proprio plauso agli atleti: Andretta Bettinello, Bergamasco, Mattarucco Marchi, Michieli, Nimis, Pagosa Tonolo, Visnello, Visentin per le buone classifiche ottenute nei campionati Italiani Assoluti.

Da parecchi anni la nostra provincia non partecipava con squadre alla massima prova della stagione, è doveroso pertanto riconoscere che il nostro risveglio atletico è dovuto alla collaborazione dell'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista e che quindi all'Ill.mo sig. Segretario Federale, deve andare la riconoscenza di quanti amano gli sport atletici.

Approvazione Gare. — Dom. 20 agosto, Staffetta 4 per mille riservata ai Giovani Fascisti della provincia. Marano 27 Agosto, corsa su strada km. 7.500, Marano, Mirano e vic.

Incontro interprovinciale Venezia-Treviso. — Nella prima quindicina di Ottobre avrà luogo a Treviso lo incontro di ritorno. E' assolutamente indispensabile che tutti gli Atleti, si preparino seriamente per questa manifestazione, perchè con la vittoria dell'anno scorso, abbiamo assunto una responsabilità. Tale primato dovrà essere pertanto difeso con tutte le nostre energie.

Le gare in programma sono

Corse piane m. 100, 300, 1000, 3000 Salti in alto, lungo, con rincorsa. Getto del peso. Lanci disco, giavellotto. Staffetta olimpionica

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 19

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	massima	minima
Zara	½ ser.	763 6	26		
Fiume	½ cop.	761 9	27	30	23
Pola	ser	762 9	26		[illegible]
Trieste	ser.	763 2	28		
Gorizia	ser.	763 1	26	[illegible]	[illegible]
Udine	ser.	762 2	27	[illegible]	[illegible]
Treviso	½ cop.	762 9	27	[illegible]	[illegible]
Belluno	cop.	762 5	25	[illegible]	[illegible]
Padova	½cop.	762 1	27		[illegible]
Rovigo	ser.	762 2	28	[illegible]	[illegible]
Vicenza	ser.	762.1	20	[illegible]	[illegible]
Bolzano	½ cop.	762.1	29	32	20
Trento	½ cop.	761 0	27	30	18
Grappa	nebb.	623.1	15	19	14
Venezia	ser.	762.5	26	29	23

Sole leva ore 5 18, tramonta [illegible]. Luna leva ore 4.10, tramonta 18 54. Ultimo quarto il 13, luna nuova il 21.

Marea al Bacino di San Marco bassa ore 4.20 e 16.50, alte 11.0 e 22 10.

Alle otto di ieri 19 l'Adige era in morbida; Piave e Brenta in [illegible] bole morbida; tutti gli altri [illegible] d'acqua della Regione erano in magra e forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA. — Situazione [illegible] la Europa settentrionale è [illegible] regime depressionario con [illegible] est dell'Islanda e minimo [illegible] rio sul mare baltico. Sul [illegible] d'Europa la pressione è alquanto aumentata dando luogo a vari nuclei di massimo di cui il principale sulle Alpi.

Probabilità: tempo variabile con accentuati annuvolamenti [illegible] leschi pomeridiani su [illegible] e sull'alto versante tirrenico, generalmente buono con scarsa nuvolosità sulle rimanenti regioni; venti deboli vari sull'Alta Italia, da deboli a moderati intorno maestro altrove. Temperatura in lieve aumento, mare poco mosso.

VENEZIA. — Previsioni del tempo. Persiste alta pressione sull'Europa centrale e sul Mediterraneo, mentre su tutta l'Europa settentrionale domina regime ciclonico il tempo resterà buono salvo qualche annuvolamento temporaneo.

Abbonamenti speciali per villeggiatura, alla "Gazzetta di Venezia,, con qualsiasi decorrenza:
Un mese. . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

FIERA DEL LEVANTE
BARI 6-21 SETTEMBRE
RIDUZIONI FERROVIARIE PER VIAGGI DI ANDATA E RITORNO BIGLIETTI DI TAGLIANDI PER 6 VIAGGIO CIRCOLARE 70% / 50%
GIORNATE DI CONTRATTAZIONE
1.000.000 DI VISITATORI

IL SECONDO SOGNO DI MASSIMILIANO

rse perchè son nato in un e ove uno spirito bizzarro ha rta per conto suo la luce e- nca quando già splendeva nel do, è accaduto anche a me di rmi appositamente a Trieste rcarvi consigli e lumi per ten- di mettere insieme una sto- di Massimiliano e Carlotta di tria, e sentirmi rispondere al- prima ricerca che una valente trice triestina, Lina Gasparini aveva e con molto onore proceduto nella impresa, alla le ho quindi rinunciato, ben- è l'opera della Gasparini non ancor pubblicata.

Mentre auguro che un editore gno dell'ottimo e attraente la- ro lo pubblichi assieme al ricco teriale iconografico, mi è grato conoscere un lato poco noto lla vita e del pensiero di Massi- iliano, rivelato dalla Gasparini che in quell'Archivio storico per Dalmazia, che il senatore Tip- co ha fondato con cuore di Dal- ata e con fine intelletto.

Non parleremo dello sventurato ssimiliano e del nido d'amore e si è costruito a Miramare; ma rriamo di altro sogno che il romantico arciduca ha realizzato sempre nell'adorato Adriatico, ma più a mezzogiorno, e non lungo la riva, come a Miramare, ma in una incantevole isoletta che molti, forse, sentono nominare per la prima volta: Lacroma.

Sorge dal mare, di fronte a Ra- usa, a distanza brevissima dalla ttà.

Non Massimiliano, ma sua mo- e Carlotta la comperò nel 1859, e anni dopo del matrimonio, co- e risulta dal Diario dell'Arcidu- , sotto la data del 16 novembre 859: «La nostra comitiva si di- esse verso Lacroma, l'isola in- antata e sempre verde che mia oglie ha comperata pochi mesi . Il paesaggio ha un carattere randioso che ricorda.... le sole pittoresche dell'Italia meri- ionale e la vegetazione della Si- ia. Il mare è turchino come a lermo».

Nell'isola, duravano gli avanzi un'abbazia: «importante e se- ero edificio patinato dal tempo.., ostruito nel 1023 da Benedettini enuti dalle isole Tremiti... il con- ento durò fino alla caduta della epubblica di Ragusa, verificatasi el secolo scorso..., vi è un laghet- , uno dei posti più belli che io bbia mai visti al mondo: qui si eve leggere Byron.., riprendem- o le nostre barche per tornare, enedicendo il giorno nel quale a- evamo fatto acquisto della bella sola».

Massimiliano aveva allora 27 an- i, e 19 la bellissima sposa; l'Au- tria aveva appena perduta la Lombardia; negli anni corsi fra l 1859 e il 1864, quando andò nel Messico a cingere la corona imperiale, Massimiliano era beato se, olo o con piccolo seguito, poteva a Miramare ritirarsi a Lacroma, ve, sovra i resti dell'antico con- ento, si fece costruire un edifi- io in forma di castelletto dall'ar- hitetto viennese Teodoro Frie- rich.

E mentre Massimiliano, che fu on mediocre scrittore e poeta, edicò a Miramare, come scrive a Gasparini, due liriche piuttosto uperficiali, Lacroma è cantata in n ciclo di ben dodici poesie, che ccupano un posto cospicuo nel anzoniere arciducale.

Notevole quella nella quale il reale poeta si compiace e si esalta uando a Lacroma, d'inverno, se- uto al focolare, mentre nell'isola nfuria la bora, egli strae i libri iù cari, primo fra tutti l'olezzan- e canzoniere di Heine: Heine mi rasporta sulle ali del canto, ineb- randomi il cuore, sugli Elisi dell'amore»

Tali erano i pensieri che germinavano nel cuore di Massimiliano, così diverso da Francesco Giuseppe, che solo di due anni era più vecchio.

Pensando alla censura aspra che i tedeschi mossero all'infelice Elisabetta d'Austria per il culto serbato ad Arrigo Heine e per la statua consacratagli nella villa di rfù (statua divelta da Guglielmo imperatore quando diventò pro- rietario di quel luogo di delizia), ci piace ricordare la medesima predilezione poetica dell'imperiale cognato, la quale sta a dimostrare che i malcontenti della Corte viennese, i disgustati di quell'ambiente famigliare arcigno e freddo, trovavano tutti, e ugualmente, ri- ugio e conforto nella poesia eterodossa di Arrigo Heine.

In un diario di Massimiliano an- ora inedito, egli scrisse prima del a partenza per il Messico: «se utti i progetti messicani finisse- o per naufragare, mi restano in Miramare e Lacroma due residen- e preziose e incantevoli, dove si ive tanto, tanto bene».

Più tardi, dal Messico lontano, el Maggio 1866, scrisse perchè a a roma nel porticato a colonne, osse dipinto un ciclo di affreschi lativi alla storia dell'isola.

L'opera letteraria di Massimiliano, intitolata «Dalla mia vita - ozzetti di viaggio - Aforismi - oesie» fu pubblicata anonima in dizione di lusso, fra il 1854 e l 1863, dall'i. tipografia di Corte.

Dopo la morte di Massimiliano, uesta stessa opera fu in parte bblicata, sempre anonima e col edesimo titolo, a Lipsia. In tale ccasione, nel 1868, e col nome dell'autore, fu anche pubblicato un anili dell'Arciduca.

Questi scritti, non destinati alla uario inedito dei primi viaggi gio- bblicità e dettati quando Mas- imiliano aveva 18 anni, sono sce- ri di preoccupazioni e di infingi- enti; fonte vergine e limpida.

In alcuni capitoli destinati alla Dalmazia, l'Arciduca ne parla co- e di terra italiana: ad ogni passo, nella natura e nell'arte, vi incontra riflessi d'Italia, in particolare di Venezia.

Segnaliamo i punti più interessanti per noi Italiani, messi in rilievo dalla Gasparini nel suo pregevole lavoro.

I Diarii sono scritti in tedesco, ma tutti i nomi di località e città dalmate sono in italiano.

Nelle pagine dedicate alla Dalmazia non vi sono mai nominati slavi di alcun genere come abitatori dell'italianissima terra.

Lasciò scritto Massimiliano in quel suo giovanile diario che la Dalmazia, prosperosa e ricca al tempo della Signoria veneziana, impoverì dopo il passaggio al dominio austriaco.

Nel capitolo destinato a Ragusa (le sta di fronte l'isola di Lacroma) Massimiliano, fino dal 1850 scriveva queste parole che a ogni italiano devono essere cagione di rimpianto e di meditazione.

«Di primo mattino la nave entrò nella rada di Gravosa, porto di Ragusa... sulle rive sorgevano ville di tipo veneziano, vigilate da cipressi e da altre piante meridionali... questo amabile paesaggio si collegò nella mia memoria a descrizioni e disegni della Sicilia...., su questo paese è impresso il suggello grandioso e pur dolce dell'Italia... quando, passata la doppia porta, entrammo nella città, ci parve di essere trasportati a Venezia... il palazzo ducale è la riproduzione in miniatura di quello di Venezia».

E a Curzola:

«Anche a Curzola tutto è costruito secondo modelli veneziani: piccoli, graziosi balconi, archi moreschi con leggiadri ornati, decorazioni che dànno alla casa un irresistibile fascino».

Mentre a Vienna quell'imperiale impiegato che fu Francesco Giuseppe trascinava la vita fra pensieri cupi o opachi, suo fratello, il *«bello e forte e puro Massimiliano»* il *«rinato fiore d'Absburgo»* cantato dal Carducci si pasceva nell'ozio beato delle crociere adriatiche di sogni lievi, che ha fermati nel suo Diario, e che ora ci sono rivelati dall'Archivio storico dei Dalmati.

[redacted]

Tragica spedizione nelle Amazzoni

Di 34 persone ne tornano 11

GUAYAQUIL, 19

Una spedizione scientifica tedesca, capitanata dal dottor Otto Schulze, che aveva per iscopo di studiare le proprietà medicamentose di alcune piante, giunse nell'America Meridionale nel 1925 e, attraverso il Chaco e l'Alto Perù, si inoltrò nelle regioni delle Amazzoni. Delle 34 persone componenti la spedizione è tornato in questa città un gruppo di 11 uomini, capeggiati dall'ingegnere e chimico germanico Herman Huth.

Il dottor Schulze, sorpreso nella zona di Pastaza dalla tribù antropofaga dei «Boras», fu fatto prigioniero e bruciato vivo fra canti e danze dei selvaggi, gli altri sono morti di malattie tropicali. Il chimico Huth assicura di avere svelato, in otto anni di permanenza fra le varie tribù, fra cui principalmente quella degli «Ocainas», parecchi segreti delle grandiose selve amazzoniche e di avere trovato l'antidoto contro il veleno delle vipere, il modo di cicatrizzare le ferite e la cura di varie malattie, servendosi di piante medicinali usate da quegli indigeni.

Il dottor Huth, che è accompagnato da un indiana Jibara, battezzata col nome di Lucinia Matanzas, abituato alla vita della selva è ora indeciso se ritornare in Patria o se raggiungere nuovamente la zona selvosa delle Amazzoni da cui è rimasto affascinato.

Due signorine alla ricerca del "vero uomo,,

LONDRA, 19

Due ragazze di Londra, miss Harker e miss Gurville, sono partite oggi alla volta dell'Australia Occidentale, dove la regione è inospitale, in gran parte ricoperta di foreste e dove vive ancora qualche raro tipo di aborigeno, per ricercare appunto l'uomo primitivo. Le due signorine hanno dichiarato di essersi allontanate dall'Inghilterra perchè desiderano incontrarsi con uomini che siano veramente uomini, cioè maschi. I tipi primitivi sono assai più interessanti che non le lucertole da salotto e le femminucce in pantaloni bianchi e pantofole, che sono gli uomini moderni. «Noi crediamo — hanno detto le signorine — che sia migliore di questi uomini civilizzati il selvaggio che affronta la foresta con un bastone e un coltello, e torna dopo aver atterrato e squartato, con la massima naturalezza e disinvoltura, una belva. Questo tipo di uomo primitivo è molto più fedele alla sua donna che l'effeminato uomo europeo».

La Polonia all'Esposizione d'arte sacra a Roma

VARSAVIA, 19

Alla grande Esposizione Internazionale d'Arte Sacra a Roma, la Polonia presenterà ufficialmente un insieme di lavori grafici oltre ad una abbondante documentazione fotografica riguardante le recenti tendenze dell'architettura ecclesiastica in Polonia. Oltre la partecipazione ufficiale molti artisti polacchi parteciperanno all'Esposizione come espositori individuali.

Trajano Boccalini

e la sua critica letteraria

In questi ultimi anni più volte la attenzione degli studiosi si è rivolta all'autore dei «Ragguagli del Parnaso», ma la concordia dei giudizi è ben lungi dall'essere raggiunta, e fra le tesi del Croce e quella del Belloni le divergenze permangono profonde.

Gli è che la personalità di Trajano Boccalini suscita interessi e problemi i quali non possono circoscriversi nella pura indagine letteraria. Se n'è accorto anche Amedeo Rinaldi, che, pur volendo di proposito raccogliere il suo esame su l'attività critica del Boccalini, ha sentito il bisogno — dopo alcuni precisi e rapidi cenni biografici — di valutare il pensiero dello scrittore nella cultura e nel clima politico e morale del secolo. Ed ha fatto bene anche se chi scrive debba dichiarare di non poter [redacted] sentire in tutto con l'autore. La pittura dell'Italia spagnuola, attinta al Sismondi, è un po' di maniera: mancano le sfumature in quella dura crudezza di tinte. Giuste le osservazioni su le caratteristiche psicologiche dello spirito del Boccalini nei confronti con gli utopisti riformatori, e ben approfonditi come altri problemi minori, come quelli relativi alla figura del «capitano spagnuolo». Invece mi pare fosse [redacted] sario staccarsi nettamente dai giudizi di Giuseppe Ferrari sul pensiero politico del Boccalini e tener conto di quanto scrissero il Meinecke (Die Idee der Staatsräson, p. 85 e segg.) e il Di Tocco (Ideali di indipendenza, ecc....).

Ma ripeto, il Rinaldi ha inteso convergere il fuoco dell'indagine su di una questione ben definita. [redacted] n, critico letterario. E qui l'A. mostra di aver ben meditato l'argomento, e di saper temperare giudizi altrui, come quelli del Belloni (p. 96), o palesarne l'infondatezza, come nel caso del Benedicenti (p. 43), e infine di saper collocare con giusto equilibrio il Boccalini nell'evoluzione del gusto letterario, precisando il suo atteggiamento dinanzi alle poetiche del tempo.

CARLO MORANDI

Apparecchi di nuovo tipo formerebbero

la squadra aerea americana che verrà in Italia

LONDRA, 19

A proposito della notizia che Roosevelt manderà una squadra aerea in Italia formata da idrovolanti di nuovo tipo, il corrispondente del *Daily Express* [redacted] Nuova York manda altri particolari e scrive che il nuovo tipo di idrovolante capace di trasvolare l'Atlantico od il Pacifico si sta esperimentando con la più grande segretezza ad Anacostia presso Washington. Il Presidente Roosevelt è ben deciso a mantenere la promessa fatta al Maresciallo dell'Aria Balbo durante la sua visita a Washington, e cioè di mandare una flotta di idrovolanti americani in Italia per contraccambiare la visita del Ministro dell'Aeronautica fascista negli Stati Uniti. Il nuovo idrovolante avrebbe caratteristiche tali [redacted] rivoluzionare l'aviazione. E' costruito da una società di Buffalo. Costa 36 mila sterline. Potrà decollare ed ammarare anche in acque molto agitate. La sua velocità di crociera è di 250 km. all'ora ed è stato ideato espressamente in modo da poter volare a grandi altezze, evitando così le condizioni atmosferiche avverse. E' dotato di due mitragliatrici e trasporta due tonnellate di bombe ad alto esplosivo.

Quantunque la notizia di questo misterioso idrovolante sia stata smentita e gli esperimenti siano compiuti in tutta segretezza, il Ministro della Marina, Swanson, ha dovuto ammetterne l'esistenza. Tale idrovolante speciale sarebbe stato costruito per due ragioni: 1, gareggiare con l'Italia e l'Inghilterra, 2) poter uguagliare il viaggio oceanico effettuato da Balbo. Gli Stati Uniti costruiranno parecchie unità di questo tipo, le quali saranno assegnate alla nuova gigantesca nave porta aerei *Ranger*, la cui costruzione è quasi ultimata.

Secondo alcuni tecnici, sarà possibile per l'America possedere una poderosa flotta aerea galleggiante, formata in gran parte da apparecchi da bombardamento, e che potrà, a mezzo delle navi porta-aerei, volare sopra qualsiasi Paese di Europa. La costruzione del nuovo idrovolante viene a coincidere col ritorno a Ginevra di Norman Davis, presidente della delegazione americana alla Conferenza del disarmo, e secondo lo stesso informatore, il Davis adotterà a Ginevra un atteggiamento più reticente nei riguardi del disarmo, in considerazione appunto degli armamenti aerei e navali intrapresi ora dagli Stati Uniti entro i limiti del Trattato di Londra.

Un commento berlinese

BERLINO, 19

La stampa tedesca riproduce oggi la notizia pubblicata dal *Daily Express* di un progetto del Presidente Roosevelt per una prossima crociera dell'aviazione americana in Europa per rendere all'Italia la visita del Maresciallo Balbo e della sua eroica centuria.

Mentre la maggior parte [redacted] giornali si limita a riportare la notizia, la *B. Z. am Mittag* vi fa seguire un breve commento, che mette conto di essere riportato per intero:

«Già subito dopo l'arrivo della Squadra di Balbo a Chicago — scrive il giornale berlinese — si affermò che gli americani intendessero rendere la visita [redacted] l'Italia con una trasvolata in massa da Nuova York a Roma. Ora il progetto è di nuovo in discussione. Si può comprendere che il successo italiano non dà requie agli americani e che ormai anch'essi intendono collaborare a quella costruzione di un ponte sopra l'oceano, che Balbo ha iniziato con tanto successo. Sono del resto proprio gli americani che hanno sempre considerato i voli transoceanici dal particolare punto di vista dell'allacciamento di nuove relazioni con l'Europa. Vi è dunque qualche fondatezza nella notizia che il Presidente Roosevelt pensi seriamente ad inviare in Europa una squadra aerea. E' però sorprendente che il piano sia già stato reso di pubblica ragione. Un volo transoceanico a squadra non è impresa così facile che si possa decidere di punto in bianco e partire, anche se si disponga di un buon tipo di idroplano ancora così misterioso come quello che gli americani annunziano di aver costruito. Nonostante che avessero già fatto la preziosa esperienza del volo a squadra nel Sud-America, gli italiani si sono allenati per oltre un anno alla loro grande crociera nell'America settentrionale, compiendo sempre nuovi esperimenti. Senza un tale allenamento è escluso che gli americani possano azzardare un'audacia come quella di volare dal loro paese al vecchio continente. Un successo può essere garantito soltanto per mezzo di una preparazione accurata e che tenga conto di tutto. Nei circoli americani di Governo non si è mai notato un gran desiderio di inviare delle forze aeree nel vecchio mondo e questo è stato anche il motivo per cui i progettati viaggi dello Zeppelin e le crociere già a suo tempo messe in programma dagli idroplani americani non sono mai stati realizzati. In ogni modo nell'interesse degli ulteriori sviluppi dell'aviazione e particolarmente del traffico transoceanico la squadra in direzione opposta sarebbe da accogliere con soddisfazione. Speriamo dunque che la notizia dall'America venga confermata».

Una spedizione polacca nella Cordigliera delle Ande

VARSAVIA, 19

Sotto gli auspici della Lega Marittima e Coloniale Polacca e della Società dei Tatry, nel prossimo autunno, si recherà nella Cordigliera delle Ande una grande spedizione alpinistica e scientifica. Vi prenderanno parte gli scienziati meteorologici, geologi e fisiologi. Il noto geofisico K. Narkiewicz-Jodko, capo della spedizione il cartografo Ostrowski ed il notissimo operatore scientifico cinematografico Osiecki il quale si propone di realizzare alcuni film scientifici.

Future vertenze giudiziarie

A proposito dei tesori dei Romanoff

ROMA, 19

Tempo fa, in una grande vetrina di Rue de la Paix, a Parigi, furono esposte gemme meravigliose, che appartennero alla Famiglia Imperiale Russa. Da Cannes, il Granduca Cirillo, quale erede del trono e rappresentante la Casa dei Romanoff, lanciò una diffida alla stampa, ai venditori e ai possibili acquirenti. Tuttavia una parte del tesoro dei Romanoff è stata venduta a Londra, a Parigi, a Berlino e a New York. La sola collezione di francobolli dello Zar Nicola II, fruttò a Londra 12 milioni di lire.

Secondo informazioni de «La Corrispondenza», nei ceti artistici europei si discute intorno al quesito se, in epoca vicina o lontana, gli eredi dei Romanoff dovessero riprendere il trono di Russia, potranno rivendicare i tesori da coloro che li acquistarono ignorandone la provenienza? Probabilmente preoccupata da questa eventualità, Lady Marion Rantsee ha tenuto a far conoscere alla stampa internazionale come le sia pervenuto lo stupendo monile, donato da Gerolamo Bonaparte allo Zar Alessandro II nel 1858.

Il gioiello, come si ricorderà, fu consegnato in dono dall'ultima Zarina, a un ufficiale della Guardia Imperiale insieme ad un segreto messaggio da portare a Berlino, nell'aprile del 1917, mentre la Sovrana era prigioniera della rivoluzione bolscevica. E non è spenta l'eco della polemica suscitata su vari giornali a proposito del dono che Lady Rantsee intendeva fare del preziosissimo gioiello, valutato 60 mila dollari circa, al Museo del Louvre, dono che la Signora non ha potuto effettuare per un'incredibile prova di incomprensione dimostrata da una Casa Cinematografica. «La Corrispondenza» è informata che in proposito il Ministero della Istruzione Pubblica francese avrebbe intenzione di aprire un'inchiesta.

Studi sulla religione di Roma repubblicana

VARSAVIA, 19

Come è noto dal 21 al 27 corrente avrà luogo a Varsavia il VII Congresso internazionale di studi storici. Fra le numerose relazioni polacche suscita un giusto interessamento la relazione del Prof. Taddeo Zielinski storico di fama mondiale ed eminente [illegible]oscitore dell'antichità greca e romana. Il prof. Zielinski parlerà delle nuovissime tendenze negli studi storici intorno alla religione dell'antica Roma repubblicana.

La Mostra della radio a Berlino

"Il quarto potere l'altoparlante,,

BERLINO, 19

Con grande ed insolita solennità è stata inaugurata stamane la decima Esposizione tedesca della radio, alla quale viene conferita enorme importanza, non solo perchè la Mostra conclude un decennio di indefesso e fecondo lavoro dell'industria radiofonica germanica, ma anche perchè questa Esposizione è la prima che ha luogo in regime nazionalsocialista. Che cosa significhi la radio per il nuovo Regime, lo ha detto in un interessante discorso, il Ministro della propaganda dott. Goebbels, che non è soltanto il capo supremo di tutta l'organizzazione radiofonica tedesca, ma anche e soprattutto un pioniere del rinnovamento spirituale ed artistico del Terzo Reich.

Il dott. Goebbels ha esposto la fondamentale importanza civile e politica della radio nel rinnovamento della Nazione tedesca. «La radio, ha affermato il Ministro, deve essere per il secolo ventesimo ciò che la stampa è stata per il secolo decimonono. Il quarto potere oggi non è più il giornale, è l'altoparlante. Con ciò non è detto che il nazionalsocialismo intenda fare della radio un passivo strumento della politica di partito; la radio, è al servizio del popolo e della Nazione; è il più valido strumento del lavoro di ricostruzione intrapreso dal nazionalsocialismo. Per questo la radio deve essere ancor più popolare. Deve essere messa in servizio di tutti, essa deve riuscire un mezzo di rapida ed intima comunione fra i capi e la massa, fra i ricostruttori della Nazione e la Nazione stessa. Il grande ed ultimo fine dell'industria radiofonica e delle autorità, cui la radio è affidata, deve essere il raggiungimento della unità del popolo e della volontà nazionale per un miglior avvenire tedesco».

Il discorso del Ministro Goebbels, applaudito entusiasticamente dall'enorme folla di autorità e di industriali intervenuti alla cerimonia, è stato coronato dagli inni nazionali e rivoluzionari. Quindi si è iniziata la visita della Mostra, che è particolarmente interessante per il gran numero di apparecchi riceventi, popolari, prodotti in questi ultimi anni dall'industria tedesca preoccupata di abbinare la perfezione tecnica con il massimo buon mercato. Di grande interesse è la Mostra particolare della televisione, che ha raggiunto uno sviluppo considerevole. Finora le immagini presentate avevano un numero di punti limitato. I primi tentativi avevano dato immagini con appena 1200 punti: immagini quindi approssimative e grossolane. Lo scorso anno il numero dei punti era già salito a diecimila, quest'anno si è addirittura quadruplicato con quarantamila punti per ogni immagine, vale a dire che le immagini trasmesse per televisione sono ora nitide e precise. Tutte le scene che possono essere cinematografate, potranno d'ora innanzi essere anche trasmesse per televisione. Mentre prima le immagini erano piccole e il quadrato non superava quasi mai le dimensioni di una cartolina illustrata, un nuovo procedimento permette ora di proiettare la visione su uno schermo grande come quelli in uso normalmente nei cinematografi. Come si vede, progressi essenziali, che rendono la televisione un problema già fondamentalmente risolto, e che affronta ormai il lungo, ma fruttifero stadio del perfezionamento.

Una celebre ambasceria polacca nel 1633 a Roma

CRACOVIA, 19

Nel 1933 cade il tricentenario di una celebre ambasceria inviata, dal Re di Polonia Ladislao IV (1596-1648) subito dopo la sua incoronazione a Cracovia, al Sommo Pontefice Urbano VIII Barberini (1623-1644). A capo dell'ambasceria era un amico personale del nuovo re, uno dei più abili diplomatici di quel tempo e futuro grande cancelliere del regno polacco, Giorgio Ossolinski, allievo dei Padri Gesuiti e studente nelle università italiane di Padova e di Roma. Giorgio Ossolinski presentò al Pontefice i filiali omaggi di Ladislao IV, ma in realtà trattò tutta una serie di gravi problemi concernenti la guerra contro la Moscovia e i preparativi per la lotta della cristianità contro l'aggressività mussulmana. Urbano VIII colmò di favori l'ambasciatore polacco conferendogli perfino il titolo ereditario di principe romano. La ambasceria di Ossolinski rimase celebre a Roma non per le eccelse qualità del diplomatico, ma per lo sfarzo inaudito con il quale egli entrò a Roma traversando da Porta del Popolo fino alla residenza pontificia, le strade coperte di sale, in slitta per far vedere ai romani i mezzi di comunicazione in uso in Polonia nella stagione invernale. I ferri dei cavalli che tiravano la slitta dell'Ambasciatore rimasero tutti per istrada ed erano d'oro puro, male fermati apposta per lasciarli in regalo al popolo di Roma. Giorgio Ossolinski morì nel 1650 a Varsavia proprio mentre stava per recarsi nuovamente a Roma come ambasciatore di Giovanni Casimiro al Pontefice Innocenzo X Pamphily (1644-1655). Giorgio Ossolinski ha lasciato una serie di interessantissimi diari che riguardano le ambascerie sostenute, e tra questi, uno che concerne la missione in Italia con la relativa descrizione degli stati italiani attraversati durante il viaggio e della corte di Urbano VIII.

IN LIBRERIA

Sabina

Conoscete Lacretelle? Jacques de Lacretelle, il giovane maestro della letteratura francese, ha già scritto numerose opere, ma certo quella a cui deve la sua vasta popolarità, quella che ha affermato definitivamente il suo nome è «Sabina». Ed è proprio «Sabina» che, con lodevole scelta, la «Medusa» ci presenta in questo decimo volume della Collezione nella vivace e sensibilissima traduzione allestita da Mara Dussia. Sabina Darembert ha trentacinque anni, eppure quando i suoi occhi non sono cerchiati dalla stanchezza ha la fresca bellezza di una donna di vent'anni, e un verginale rossore le inonda le gote ogni volta che le accade di esprimere liberamente i propri pensieri. Ansie, sgomenti, dolori che incalzano e rari periodi luminosi.

Sabina — è scritto sulla fascetta che accompagna il volume — è una creatura che non sa peccare. Ed è vero; non sa peccare perchè in fondo non sa evadere dalla sua lenta, opaca esistenza, non sa come sottrarsi ad Alessandro, il marito, che le parla lungamente di interessi, di ipoteche, di fondi, che le legge dal giornale tante notizie insignificanti. Sabina ascolta perchè la voce del marito è delicata e non fugge perchè la sua sorte è quella di resistere e di continuare a lottare, grigiamente, contro le piccole avversità. Come sulla campagna della Vandea, che costituisce lo sfondo della vicenda, la nebbia incombe su questa creatura e l'avviluppa nelle sue inesorabili spire; solo a tratti il sole riesce a farsi strada attraverso le nuvole, la nebbia per diradarsi, ondeggia sui prati e sui ruscelli, si distende lungo le siepi e, dopo essersi lacerata contro gruppi di alberi, si disperde sotto lievi ventate.

Mediocrità: la storia di Sabina — povera pallida sognatrice che tende a sfuggire alla sua solitudine spirituale — proprio la storia della mediocrità umana; e il fascino di questo libro è appunto nella tristezza che da tale «mediocrità» si sprigiona nel sordo dolore compresso che assorbe inesorabilmente la luce, troncando gli impulsi e soffocando con la sua tenace cappa di piombo, ogni possibile slancio.

L'avarizia, l'amore, la monotonia della vita, l'intermezzo nella pensione d. Nusa, il lento e inevitabile decadimento del possedimento terriero. Qualcuno prega perchè le terre rimangano, perchè l'antico prestigio non vada dolorosamente disperso. Ma i tempi sono maturi per le rovine: le luci si spengono e al vasto scenario dei poderi paterni, si licenziano domestici, i feudi vengono liquidati. Le ombre del passato gravano sulle vicende cupamente. Lisa, la figlia, legge le «Storie delle Crociate». Sabina prova un suo nuovo abito di taffetà. Il libro avvince e la nostra commozione aumenta. Volano le pagine e l'interesse si fa più intenso. «Sabina» primo affresco di quel ciclo di romanzi dedicato dal Lacretelle ai «Ponti Alti» (di cui la «Medusa» pubblicherà prossimamente il secondo volume) è un'opera da cui emana un fascino irresistibile e che certo gli ormai numerosissimi amici di questa Collana accoglieranno con vivo compiacimento.

"Ed ora aspettiamo la nave,,

Passiamo ora al secondo volume di questo gruppo della «Medusa»: «Ed ora aspettiamo la nave»: di Marcus Lauesen. Aspettiamo la nave: La nave che dovrebbe arrivare e che invece non giunge, una nave colma di ricordi e di eventi. Giuliana Hagemeyer, l'indimenticabile protagonista del libro è vecchia e vorrebbe veder ripristinate le antiche glorie della famiglia di cui è stata tenace e gloriosissima discendente. Non vive ora tra l'infuriare delle tempeste, a bordo di uno dei famosi navigli famigliari. No la casa che Giuliana abita è una casa modesta, soffocata da vecchi ricordi, da cimeli del tempo passato: uno scrittoio in stile impero con graffiature prodotte da un boccaporto che il vento gli aveva sbagliato contro al largo di Stagal, dodici tavolini laccati con dipinta la vetta del Fugyama e un vaso contenente [illegible] disseccati del 1873. La guerra, l'inflazione, i dissesti, un giorno era stata la grande prosperità, la fortuna. Bei tempi! — pensa l'ottuagenaria, lanciando una occhiata a una cornice di radica in cui è racchiuso l'albero genealogico della grande famiglia — Bei tempi allora! Si ricorda di Shangai di Hai Han, di Ci-fu, di tutti i magazzini di cui in quelle città è stata padrona. Ma ora la vita è mutata, ora la «goletta Giuliana» (come la chiamavano i conoscenti) è costretta a veder scorrere la vita tristemente dalle finestre della sua scialba stanza. I suoi viaggi sono tutti fatti nelle anguste pareti del suo polveroso salotto, e le sue maggiori avventure oscillano tra la vetta dipinta del Fugiama e il servizio cinese di porcellane...

Marcus Lauesen, giovane scrittore danese, nativo dello Jutland meridionale ha scritto con questo suo libro un'opera singolarissima. La grande storia in essa narrata, la decadenza dei discendenti di Giuliana sarà letta ed apprezzata da sfere larghissime di lettori. Tre generazioni un brulichio di fatti e di personaggi e sopra tutti quella figura biblica di «donna-goletta». Giuliana, gigantesca apocalittica che veleggia a vele spiegate per gli ultimi anni della sua lunghissima vita, sopraffatta da ondate, ondate che essa riesce fino all'ultimo a dominare. In Giuliana si incarnano le forze tenaci del passato, e, se l'urto della lotta è la rovina irreparabile, questa avviene in un tramonto eroico fra colori di tempesta. Siamo già avanti nel libro e la vicenda si avvia verso il suo epilogo tumultuoso. Si legge, si procede rapidamente, si passa dalla pittura acutissima di ambienti e di persone caratteristici, alla narrazione di eventi cupi e drammatici. Passioni che covano anni che emergono, tormenti e illusioni che inseguono il lettore con riflessi abbaglianti. «Ed ora aspettiamo la nave» è certo il romanzo più interessante che Nord abbia prodotto in questo ultimo decennio, una delle opere più meritevoli della letteratura contemporanea. Non per niente Mondadori, che ne ha affidata la traduzione a Giacomo Prampolini, specialista di cultura nordica, l'ha voluto compreso nella «Medusa». Esso è indiscutibilmente un'opera fuori classe; ed ottima ne è risultata anche la traduzione: traduzione condotta con la più stretta aderenza all'originale danese che ha saputo rendere con efficacia impareggiabile il fascino agitato e veemente del libro.

SPIGOLATURE

Gli uomini di azione sono quelli che hanno più a noia lo sforzo oratorio. Cosimo il Vecchio, per esempio, della concisione faceva una regola assoluta e per se e per gli altri, e a un tale che una volta si dilungava troppo in un'assemblea, chiuse la bocca dicendo: «Re Magis quam verbis opus est». Napoleone poi detto al generale Montholon: «I grandi oratori, che signoreggiano le assemblee con la potenza della parola, sono in generale i più mediocri uomini politici». Non per questo il còrso misconosceva, oltre che la forza, l'utilità dell'eloquenza. Solo che all'eloquenza un po' retorica che in tutte le assemblee politiche e anche nelle aule giudiziarie ha avuto di regola un grande predominio, riteneva che si dovesse opporre un'eloquenza più nuda e materiata di cose: «Non bisogna confutarli con le parole:» aggiungeva infatti «essi ne hanno di più rimbombanti delle vostre. Bisogna opporre alla loro facondia un ragionamento stringato e logico. La loro potenza è nel vago e nell'indeterminato; riconduceteli alla realtà dei fatti e la pratica li ucciderà». Il genere di eloquenza forse più antico e necessario è quello forense eppure quanto diffamato in tutti i tempi! «Che dire», esclama S. Agostino dopo aver parlato nelle *Confessioni* dei suoi trionfi forensi, «che dire d'una professione in cui è più lodevole chi è più ingannatore?» E di Sant'Ivone che fu anch'egli avvocato ed è stato perciò assunto a patrono della classe forense, una pseudo-sequenza diceva:

Sanctus Ivo erat brito,
Advocatus et non latro:
Res miranda populo.

Carlo Goldoni, che aveva fatto anche lui l'avvocato, ci presenta, nell'*Avvocato veneziano*, Arlecchino che esce tutto trionfante dal tribunale:

— Hanno vinto! hanno vinto!
— Chi?
— Gli avvocati

La satira contro gli avvocati è stata dunque sempre un luogo comune, come quella contro i medici. E agli uni e agli altri ricorrono poi più facilmente, nel momento del bisogno, quelli che più li disprezzano. «Nessuno», ammoniva Fénelon, «può permettersi di ridere degli avvocati, poichè fatalmente giunge il momento in cui anche il più onesto fra gli uomini ha bisogno della loro opera».

◆

Sono noti gli scrupoli religiosi del Tasso, e non soltanto a riguardo della *Liberata*, ma d'ogni suo scritto e di ogni atto della sua vita. Operava indubbiamente nella esasperazione di quegli scrupoli il fondo morboso dell'egomania e del delirio persecutorio di cui il Tasso era affetto, forse dalla nascita, quasi a scontare i rari privilegi di quella splendida mente. Orbene, in tutte queste preoccupazioni, che s'appuntavano specialmente sulla *Gerusalemme Liberata*, il Tasso aveva ragione o torto? Senza seguire il Poeta e i suoi contradditori nelle loro discussioni epistolari, che spesso si risolvevano in pedanterie, astruserie e sottigliezze, a me sembra che — prescindendo dalla esasperazione dei dubbi, malata — nella sostanza della controversia Tasso aveva ragione e i suoi ammiratori avevano torto. Ed aveva ragione, non già perchè, come taluno ha detto, la concezione ortodossa non fosse compatibile con tutto quel macchinismo diabolico e magico, che nel poema ostacola troppo spesso vittoriosamente i piani della Provvidenza. Infatti tutto questo non contrastava punto con l'ortodossia ufficiale e non poteva suscitare scandalo in una società che credeva alla realtà dei sortilegi, della stregoneria, della magia. Gli scrupoli struttura pagana e quindi *toto coelo* profana della narrazione

Se il mira fulminar nell'arme avvolto
Marte lo stimi, Amor se scopre il volto.

Or quel che riuscì al Palestina, il restauratore *novo modorum genere* della più spirituale musica della Chiesa cattolica, l'eroe che meritò di morire (1594, un anno prima del Tasso) nelle braccia di San Filippo Neri; il Tasso doveva tentare in un poema nuovo, tutto concepito e tutto cantato nel più puro spirito cristiano *Le sette giornate del mondo creato*. Fu questa precisamente l'opera in cui il Tasso potè comporre ogni dissidio interiore, accordare in una equazione perfetta la sua fede e la sua poesia, riconquistare la pace spirituale, migliorando al tempo stesso nei limiti del possibile, la sua salute fisica. Persino il metro, nuovo affatto per il Tasso, che lo distaccava definitivamente dall'Ariosto e dalla propria stessa poesia anteriore, attuava questo processo di liberazione e di nuovo respiro, mentre era il più adatto alle più solenni movenze dell'orazione: discorso e preghiera.

Un'esplosione in una stella

registrata dopo 10 000 anni

LONDRA, 19

Un'esplosione è avvenuta in una stella. Ma gli astronomi dell'Osservatorio americano di Cambridge (Massachusetts), i quali dànno notizia dell'eccezionale avvenimento, dichiarano che il fenomeno si è verificato 10.000 anni fa. La stella è conosciuta col nome di Nova Ophiuchus III, ed è così lontana dalla Terra che la sua luce impiega cento secoli per venire fino a noi.

Gli astronomi di Cambridge hanno rilevato che in seguito all'esplosione l'aspetto e la luminosità della stella hanno subito un'impressiva modificazione, per cui l'irradiazione luminosa del corpo sidereo si è quasi raddoppiato. Un fenomeno molto simile a quello che si osserva attualmente fu registrato nel 1898, quando la stella, dopo essere divenuta più luminosa, si oscurò completamente per varie settimane.

CRONACA DELLA CITTA'

S. A. R. il Duca di Genova

lascia il comando dell'Alto Adriatico

ROMA, 19

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con Decreto in corso l'ammiraglio di Divisione S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova con la data del primo ottobre p. v. lascia la carica di Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico ed assume il comando della sesta Divisione.

Con la data del 26 settembre l'Ammiraglio di Divisione Gustavo Ponza di San Martino cessa dalla carica di ispettore dei sommergibili ed il primo ottobre assume il Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

L'assunzione di S. A. R. il Duca di Genova al comando della VI Divisione Navale costituisce una nuova prova dell'alta fiducia che le supreme gerarchie della Marina pongono nel valoroso Principe Sabaudo, che sulle orme del suo indimenticabile Genitore, percorre con nobile abnegazione la sua carriera di marinaio, alla quale dedica veramente tutta la sua vita.

Tuttavia Venezia apprenderà con profondo rammarico che il Principe, ch'essa aveva imparato già da molti anni a stimare e ad amare, per la sua affabilità squisita, per la semplicità veramente principesca del suo tratto, per la generosa fraternità, con la quale egli vive la vita della città nostra, lascia il Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, che egli teneva da due anni con alto senno, con profondo senso del dovere, con tatto squisito.

I veneziani tuttavia, che si onorano di considerare ormai il Duca di Genova come loro augusto concittadino, confidano che la sua partenza non sia che temporanea e che egli voglia continuare con la città nostra quella consuetudine di periodici soggiorni che, attraverso le varie fasi della sua brillante carriera marinara, egli ha sempre mantenuto.

Siamo certi di interpretare l'animo di tutti i nostri lettori, porgendo a S. A. R. Ferdinando di Savoia le espressioni di un deferente, devoto, affettuoso ossequio.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale, a sensi dell'art. 18 dello Statuto del P. N. F., ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari:

Santuro Giuseppe, Giustini Emilio e Scarpa Vittorio del Gruppo Fascista di Malamocco sospesi da ogni attività del P. N. F. per mesi sei per scarsa sensibilità fascista e infrazione al divieto di partecipare a festicciole e a banchetti non autorizzati.

Gruppo Universitario Fascista

Ufficio Sportivo — Gare di nuoto

Tutti gli inscritti alle gare di nuoto dovranno trovarsi questa mattina, alle ore 9 in punto, a S. Chiara (Lato Stazione FF. SS.) presso la Piscina del Dopolavoro Ferroviario. L'appello dei concorrenti avverrà alle 9.15. Coloro che intendono prender parte alla competizione dei 400 metri dovranno dare la loro adesione in campo dalle 9 alle 9.15. L'inizio delle gare avverrà alle 9.30 precise.

Comando Fasci Giovanili

Campionati Nazionali F. G. C. di Firenze. — I Giovani Fascisti che hanno partecipato ai Campionati Nazionali di Firenze sono invitati per martedì, alle ore 19.30, presso la sede di questo Comando Federale (Campo S. Maurizio) per essere ricevuti dal Comandante Federale.

D'obbligo la divisa.

Ente Opere Assistenziali

L'on.le Conte Massimo Capialbi, Delegato dalla Direzione del P. N. F., ha ispezionato ieri le Colonie marine di Jesolo, Ca' Savio (Litorale Nord), Alberoni di Lido, appartenente alle Associazioni dipendenti dal P. N. F., la Colonia elioterapica di Burano, nonchè gli Ospizi Marini del Comitato Provinciale Antitubercolare di Treviso e della Croce Rossa Italiana ad Jesolo.

L'on. Capialbi ha espresso il suo vivo compiacimento per l'organizzazione dei servizi e per le cure offerte ai bambini.

Nuovo elenco degli iscritti al Partito Nazionale Fascista

VENEZIA

De Luca Walter di Gualtiero
Dei Rossi Alberto di Angelo
De Ronche Domenico fu Giovanni
[illegible] Zorzi Antonio fu Pietro
[illegible] Bei Virgilio di Giuseppe
De Stefani Antonio fu Primo
Donegà Giuseppe di Giuseppe
Duardi Arturo fu Giovanni
Davanzo Gaetano Silvio fu Pietro
Dei Grandi Felice fu Giuseppe
D'Este Pietro di Luigi
Diana Amedeo di Giovanni
Dei Rossi Ugo fu Giovanni
Dal Borgo Stefano di Andrea
Dei Grandi Silvio di Felice
Deana Arturo di Pietro
Dasera Renato fu Giovanni
Dimera Giuseppe fu Pietro
Deiana Giovanni fu Giovanni
De Rossi Giovanni di Pietro
Dal Bò Giovanni fu Antonio
De Zorzi Aldo di Luigi
Donadini Antonio fu Giovanni
Di Tommaso Umberto di Mattia
D'Ambrosi Vittorio di Massimo
Duodo Giuseppe fu Ferdinando
Dandolo Vittorio fu Lorenzo
Da Re Tullio di Napoleone
De Micheli Enrico fu Stefano
Dalla Costa Guiscardo di Giovanni
Dentale Francesco
De Rossi Antonio di Federico
Dall'Asta Guido fu Antonio
De Fort Giuseppe fu Antonio
Di Saverio Angelo Antonio fu Pietro
De Kaup Ferruccio di Arcangelo
D'Ambrosi Lodovico di Massimo
Docetta Attilio fu Riccardo
Dei Rossi Francesco di Luigi
D'Este Giuseppe di Francesco
Doni Carlo fu Luigi
Dal Moro Tullio di Sperandio
Diana Ermenegildo fu Giovanni
D'Este Giovanni di Luigi
Dal Zovi Giuseppe di Giovanni
Ducoin Vittorio fu Vincenzo
De Marchi Alessandro fu Eugenio
Enzo Vittore di Giovanni
Enzo Clemente di Antonio
Enzo Emilio fu Gerardo
Enzo Pietro di Antonio
Fabris Orlando di Giovanni
Facchetto Andrea fu Vittorio
Ferrari Pietro di Ettore
Fullin Giulio di Federico
Furlanetto Aristide di Attilio
Fantuzza Massimo fu Salvatore
Franchini Giovanni di Teobaldo
Fabris Giuseppe fu Ferdinando
Ferrarese Andrea di Giuseppe
Fraccaroli Alfredo fu Angelo
Ferraretto Virgilio di Luigi
Francescon Ernesto di Santo
Fabbro Bruno di Angelo
Furlan Paride di Angelo
Frassetto Leonida fu Innocente
Fagherazzi Giovanni di Luigi
Fornasiero Primo di Giuseppe
Fagarazzi Luigi di Domenico
Fagarazzi Vettore di Domenico
Facchinetto Silvio fu Giovanni
Fabbro Guglielmo fu Luigi
Furlan Giovanni di Giuliano
Franceschetto Clorindo fu Giuseppe
Ino Carlo di Vincenzo
Idi Adolfo fu Francesco
Jovino Mario di Cesare
Holzhauser Giambattista fu Antonio
Harta Pietro fu Emilio
Honestinghel Enzo fu Antonio
Karlitsky Adriano di Carlo
Korompay Giulio fu Giovanni
Kratter Giulio fu Giovanni
Naccari Giuseppe
Quarti Virgilio fu Giuseppe
Quarti Lino di Virgilio
Quarti Alvise di Giovanni
Quaglia Giuseppe Luigi di Giovanni
Quaiantini Emanuele fu Giuseppe
Querci Della Rovere Attilio fu F.sco
Quarisa Marco fu Angelo
Rossi Giuseppe di Domenico
Ferraro Dante fu Giuseppe

I ringraziamenti di S. M. la Regina a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto Bianchetti ha ricevuto, in risposta al telegramma di augurio inviato per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

«S. M. la Regina sentitamente ringrazia degli auguri molto gentili dei quali V. E. è stato interprete gradito — Cavaliere d'onore *V. Solaro del Borgo*».

Il ritorno dei marinaretti

dalla Crociera adriatica

E' arrivato l'altra mattina nelle nostre acque il motoveliero *Bruno*, reduce dalla crociera dei Marinaretti in Adriatico. La bella unità, dopo aver toccato tutti i porti della nostra costa, ha sbarcato i suoi piccoli e baldi passeggeri i quali, fatti più sani e forti dalla vita del mare, pensano con rimpianto alle belle giornate trascorse tra le gioie operose della navigazione e già attendono, tra i buoni propositi, il premio di una nuova ambitissima crociera.

Nel momento in cui il *Bruno* gettava le ancore nel nostro porto il Comandante della R. N. *Scilla* inviava a nome degli ufficiali, del personale e dei marinaretti della nave asilo un deferente saluto all'on. Ricci, il quale così rispondeva:

«Ringrazio e ricambio saluti, esprimendo al comandante Doria, agli ufficiali ed al personale della *Scilla* il mio vivo compiacimento per il brillante esito della crociera navale adriatica. — F.to *Ricci*».

Dopolavoristi sardi a Venezia

Ieri sono giunti alla nostra città, provenienti dal lungo viaggio attraverso le diverse provincie d'Italia, centoventicei dopolavoristi sardi accompagnati dal camerata Pier Luigi Pannera, vice segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Industria di Cagliari.

La festosa comitiva ha visitato i quartieri più caratteristici della città, poi si è recata a Murano, Burano ed al Lido. A Burano è stata raggiunta dall'on. Edoardo Malusardi, Commissario straordinario della Unione Provinciale Sindacati Fascisti Industria, che era accompagnato dal camerata Renato Cecchi, dell'Unione stessa.

L'on. Malusardi ben noto fra i Sardi per la sua fratellanza d'armi con l'eroe sardo Attilio Deffenu, anche a nome del Segretario Federale Avv. Suppiej — certo d'interpretarne il pensiero — ha porto ai forti isolani il saluto cordiale dei lavoratori veneziani, per i quali ha offerto come ricordo, un drappo con l'insegna di S. Marco.

Ha ricambiato con calorose parole il saluto all'on. Malusardi, il camerata Pannera il quale si è reso interprete dei sentimenti di fraternità dei lavoratori sardi verso i lavoratori veneziani e di ammirazione verso la nostra città.

La comitiva ripartirà domani alla volta di Trieste e di Zara.

Per questua

Dal pattuglione della Mobile venne ieri contravvenzionati Anna Marelli, fu Emilio, di anni 30 e Luigi Dotman, fu Pasquale di anni 74 perchè sorpresi a mendicare.

La regata di Murano

Come è stato già pubblicato, domenica si svolgerà la tradizionale regata tra gondole normali a un remo a Murano. Tale regata, che da qualche tempo si disputava solo con irregolarità, assume quest'anno un maggiore interesse per la diretta organizzazione del Municipio, e diventare una vera e propria selezione di elementi per la Regata Reale che si correrà in settembre e della quale è stato già pubblicato il bando.

In occasione della Regata di Murano, il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il Podestà per ragioni di ordine pubblico, ed allo scopo di assicurare il regolare svolgimento della tradizionale Regata di Murano che avrà luogo domenica 20 corr. sul seguente percorso:

«Cantiere Pepetto (partenza); Canal delle Navi - giro del paletto a Punta della Mesola - ritorno per Canale delle Navi, imbocco e percorso del Canale S. Giovanni fino alla Casa del Fascio, in Fondamenta Colleoni, ove sarà collocato il pontone d'arrivo ordina: dalle ore 16 del detto giorno e fino alla fine della regata rimane vietato.

1) l'accesso al campo della gara a qualsiasi natante a propulsione meccanica od a vela;

2) la sosta vicino al luogo di partenza e l'accompagnamento dei regatanti lungo la corsa, a qualsiasi imbarcazione, fatta eccezione per quelle della Commissione Tecnica;

3) la circolazione nel campo della gara a qualsiasi imbarcazione appartenente a privati ed a Società Sportive.

I contravventori a tali disposizioni saranno puniti a termini di legge.

Il ruolo dei regatanti come abbiamo già pubblicato resta così formato:

BIANCO: Vianello Aldo, detto Sperandio il quale conta 5 primi, un secondo, un quarto, un secondo a Murano e un terzo a Mestre.

CANARINO: Tagliapietra Angelo detto Marsetto; un primo alla Giudecca; un primo a Campalto.

VIOLA: Morrucchio Ferruccio detto Cruci, un secondo e un terzo nella Regata storica Reale, e un secondo nella regata di Murano.

CELESTE: Giupponi Giovanni, un terzo e un primo nella regata Fascista a Murano.

ROSSO: Bergamo Egidio detto Bagà.

VERDE: Morasco Giordano detto Acquastanca; un terzo nella regata di Murano.

ARANCIO: Penso Angelo detto Zerbin.

ROSA: Galliciol Pietro, il quale dal 1928 in poi ha vinto vari premi nelle regate dei liberi e dei popparini.

MARRON: Penso Pietro, detto Schucchiero junior, un quarto e un primo alla Regata Storica Reale, un primo alla Regata Fascista, un secondo, un terzo e un primo alla Regata di Murano.

Riserva: Spinadin Giovanni detto Doze, un sesto alla regata di Murano.

La provvidenziale opera del Partito per i bimbi poveri

Colonie marine ed elioterapiche

Dal primo luglio u. s. la spiaggia degli Alberoni è invasa dalla gioia di una folla imponente di bambini: sono i figli del popolo accolti nella Colonia Marina delle Associazioni dipendenti dal Partito, i quali hanno a loro disposizione ben ventuna capanne comunali per spogliarsi e uno spazio senza confini per tuffarsi nell'acqua e nel sole.

Questa Colonia, che accoglie figli di ferrovieri, di postelegrafonici, di pubblici impiegati e di lavoratori delle aziende industriali dello Stato, ha già tre anni di vita ed ogni anno, per il periodo interessamento e le buone iniziative dei dirigenti — e particolarmente del co. Nico della Frattina che, nella sua qualità di membro del Direttorio federale delegato alle Associazioni, si occupa di questa tanto benefica istituzione — ha notevolmente migliorato la propria organizzazione.

Ora ci sono i bambini e le bambine del secondo turno (il primo, di un mese, è finito il 31 luglio) e sono complessivamente 200, affidati alla assistenza e alle cure di brave signorine e del sig. Frusan addetto alle predette Associazioni, che si prodigano, in questa umanitaria fatica, con lodevole zelo.

Tutte le mattine alle 6, i piccoli si radunano sulla Riva degli Schiavoni e prendono imbarco sul vapore di Chioggia; agli Alberoni giungono verso le 7 e ne ripartono, la sera, alle 19; sono dunque dodici ore giornaliere di vita di spiaggia che i bimbi trascorrono, su per giù, secondo la regola comune alle altre Colonie: saluto alla bandiera, preghiera, passeggiate, ginnastica respiratoria, bagno ecc., dopo la colazione, che si fa a mezzogiorno, riposo obbligatorio fino alle 3; a quest'ora un piccolo trombettiere dà la sveglia e, come per incanto, la spiaggia, prima quasi deserta, si popola e si anima dello sciame di quei vispi fanciulli e il silenzio di quella tranquilla zona, vien rotto dal loro allegro vociare. Allora incomincia la ricreazione; naturalmente, fra i giochi preferiti dai maschi, è quello del calcio, ed ogni giorno ci son sfide e partite con tanto di arbitro il quale, pare impossibile, non va mai d'accordo con i giocatori, specialmente con quelli... della squadra perdente, fortuna che è alto il doppio di loro, se no... non si sa mai dove possa arrivare il «tifo».

Vita all'aperto

Dopo la ricreazione, alle quattro, adunata, per squadre, lungo la riva, bambini da una parte, bambine dall'altra: si fa l'appello: ci siamo tutti?... via, E l'acqua accoglie quei duecento frugoli, per i quali, certo, quelli sono i momenti migliori e più divertenti della giornata, e chissà quali... confidenze si prenderebbero col mare se i bagnini della zona non creassero con la loro barca un opportuno mobile sbarramento all'altezza della prima secca e non li sorvegliassero attentamente insieme con le signorine e i capisquadra, alcuni dei quali, anzi, per rendere più completa e sicura la sorveglianza, restano... in vedetta dalla spiaggia.

Finito il bagno, i piccoli consumano il merendino (pane e cioccolata, pane e marmellata) ed impiegano il restante pomeriggio in altri passatempi. Di tanto in tanto capita anche un burattinaio che fa divertire un mondo quei piccoli spettatori con i suoi fantocci e le sue allegre commediole.

pei calori estivi
LAVANDA LINETTI
il massimo refrigerio
LINETTI

Estratto dalle essenze floreali della Lavanda Alpina è il delizioso fresco e persistente profumo moderno.
VENDITA ANCHE SCIOLTA a LIRE 5.40 al decil.
Profumeria LINETTI
VENEZIA - Merceria Capitello 000
LIDO - Gran Viale 34 B

Un mese di Colonia si risolve per i bimbi in un grande beneficio, oltre che per le salutari cure marine e solari, anche per la loro nutrizione che essi ricevono in questo periodo: il vitto, infatti, è dei più sani, [illegible], abbondante e molto ben preparato; ogni giorno il pasto del mezzodì è costituito da un ricolmo piatto di pastasciutta, da una bella porzione di carne con contorno e pane a volontà. Quest'anno si sono comperate di bel nuovo tutte le stoviglie, opportunamente scegliendole fra quelle d'alluminio, e la cucina — cui provvede un cuoco ed uno sguattero — è stata sistemata in un capannone dietro e lontano dalle file delle capanne.

Delle 21 capanne che sono a disposizione della Colonia, quattro sono impiegate per i servizi fra cui quello di infermeria; ognuna delle altre è occupata da una squadra di dodici ragazzi e relativo capisquadra.

All'attività della Colonia che — come si è detto — è assiduamente vigilata e curata dal conte della Frattina, prestano la loro volonterosa assistenza oltre che le signorine, con a capo la sig.na Luigia Ardizzon, l'egregio sanitario dottor Sannazzari e il rag. Tagliapietra, l'uno e l'altro sempre instancabili e solleciti del benessere dei piccoli ospiti.

Le radiotrasmissioni

Ogni martedì e venerdì di questa settimana, le stazioni Radio italiane trasmettono, in collegamento con le nostre spiagge, delle graziosissime radioscene cui prendono parte di attori i bimbi delle Colonie organizzate dall'Associazione del Pubblico Impiego.

Anche al Lido esiste una di queste colonie ed è ospitata nella grande spiaggia e nei confortevoli padiglioni dell'Ospedale al Mare; ora è il secondo turno di 235 fra ragazzi e ragazze, provenienti dalle Provincie di Roma, Gorizia, Udine, Padova, Belluno e Rovigo, mentre il primo turno, svoltosi in luglio, comprendeva anche bimbi delle provincie di Venezia e di Treviso.

Sei giovani signorine, invitate dalla Direzione del Partito provvedono alla diretta sorveglianza dei piccoli, e di tanto in tanto la Colonia è visitata dal membro del Direttorio Federale co. della Frattina e dal fiduciario provinciale del pubblico impiego sig. Polgrossi.

Ebbene: martedì della settimana scorsa è stata la volta per la radioscena, di questa Colonia. Spettacolo nuovo, interessante, simpatico.

Abbiamo visto in carne ed ossa — e con maggiore curiosità, naturalmente lo hanno visto i piccoli radioascoltatori — il vecchio (vecchio intendiamo, di ruolo) Mastro Remo di Radio Trieste, che è poi il giovane e dinamico dott. Mori reggente quella stazione dell'Eiar; era venuto a Venezia il giorno prima inseguendo per aria, su un veloce idrovolante, le onde della sua trasmittente; e, giunto sulla spiaggia, via i pesanti e noiosi vestiti da città e sù un bel pijama. In quattro e quattr'otto, chissà come e per quali segreti d'organizzazione, aveva combinato, con i bimbi di questa Colonia e con quelli della vicina Colonia dell'Ente Opere Assistenziali, un vario ben scelto programma per la radioscena, coadiuvato dalle direttrici e dalle assistenti della Colonia, dal maestro Gulli, da un pianista e da pochi altri improvvisati collaboratori, mentre nel grande salone del Padiglione Marinoni, un operatore specializzato provvedeva non meno rapidamente a installare apparecchi collegati, da una parte con i microfoni della [illegible]a, e dall'altra, attraverso non so quale complicato ma perfetto sistema di cavi, di linee e di stazioni, con... con tutta Italia.

Silenzio tutti: «Ente italiano audizioni radiofoniche stazioni di Roma, Napoli, Milano, Torino ecc. ecc. Pochi minuti prima delle 17, una voce chiara di bimba ha annunciato al microfono l'inizio della trasmissione. Da questo momento «Mastro Remo» ha cominciato a comandare con le mani e con gli occhi: ecco un gesto a quel gruppo, al maestro Gulli, al pianista; coro di introduzione, ed ecco un'occhiata alla piccola dicitrice: «è stato eseguito il coro, ecc. ecc.»; altri ordini muti, altri numeri del programma; poesie, canzoni, dialoghi. Ed ecco pochi minuti di radiocorrispondenza; balilla e piccole italiane comunicano a [illegible] in stile telegrafico, i loro saluti, le loro impressioni: «Cara mamma, sono tanto contenta, ho tutto quello che posso desiderare; «cara mamma ti porterò un fazzoletto pieno di conchiglie. Baci dalla fan...»; cara mamma, magno, dormo e stago benon».

Chissà con quanta commozione e con quante benedizioni al Fascismo e ai prodigi della Radio le buone mamme ascoltavano da tante lontano, le voci delle loro creature.

Divertimenti di spiaggia

Poi è stata la volta del burattinaio. Chinellato che con Brighella e l'irresistibile Sganapino, in un epicolo e rapido scherzo intitolato: Sga[illegible]ne desperatos parlato, come sempre, mezzo in italiano e metà in bolognese, e inutile dirlo, terminante con l'immancabile sonoro scambio di legnate, ha fatto sganasciare dalle risa i piccoli e grandi, irradiando, attraverso i microfoni, ondate di schietta allegria.

L'inno dell'intrepido Balilla» cantato a gran voce e con molta foga da tutti i piccoli presenti, ha chiuso giulivamente la radioscena al termine della quale la giovane dicitrice ha annunciato che altre ne sarebbero state eseguite: a Riccione (Colonia Enrico Toti), a Ca' Landino, a Finale Ligure, e Castello di Baia.

Centodieci nel primo turno e centoquaranta nel presente, che si è iniziato l'undici agosto. La parola d'ordine del Duce: «andare verso il popolo», se inspira tutta l'opera e le iniziative dell'Ente Opere Assistenziali e l'attività delle Colonie, trova in questa Colonia dell'O. N. B. particolare rispondenza. I bimbi in essa ospitati sono infatti, nella maggior parte, figli di quella poverissima gente che è ricoverata nelle baracche del vicino quartiere di S. Marta, bimbi per i quali la vita della Colonia rappresenta un beneficio, non soltanto dal punto di vista sanitario, ma anche — come è facile comprendere — da quello alimentare e morale. Ce ne sono di quelli che hanno a casa altri sei, sette, otto fratellini, e tutti piccoli, e il padre disoccupato e la madre, magari, ammalata. Tutto l'anno è vita di stenti. E guai se non ci fosse l'Ente provvido e generoso che d'inverno procura da mangiare e da vestire e pensa, d'estate, alla salute dei piccoli infelici!

Bisogna intrattenersi con questi cari bimbi — come, per più di un'ora han fatto paternamente, giorni fa, S. E. il Prefetto e il Segretario federale — per udire dalle loro semplici e spontanee espressioni, quanto siano contenti e beati delle belle giornate che passano nella Colonia e vorrebbero che non arrivasse mai la sera e, meno ancora, la fine del turno. E bisogna parlare con le povere mamme, per capire quanto grande e sincero sia il sentimento di gratitudine che esse nutrono per gli enti e le persone che con tanto amore e carità si occupano delle loro creature! Sono elogi, sono plausi, sono benedizioni, manifestate con le parole del cuore e, quasi sempre, con le lagrime agli occhi.

Non staremo a descrivere la Colonia nei suoi minuti particolari perchè si è già avuto l'occasione di parlarne anche su queste colonne.

Le colonie elioterapiche

Ricordiamo solo che essa è sistemata nella bella e ricca sede dell'Opera Nazionale Balilla, e dispone di quei grandi cortili, delle magnifiche terrazze, di alcuni decorosissimi locali coperti e dei soliti servizi: doccie, spogliatoi, cucine, ecc.

La giornata di Colonia (comincia alle 8 e termina alle 17) vien, naturalmente, trascorsa tutta all'aria aperta. Il refettorio è situato in un angolo fresco e ombroso di uno dei cortili; il riposo pomeridiano si fa ugualmente all'ombra di grandi alberi e poichè sotto di quelli il terreno è pavimentato a cemento, i bimbi vi distendono, per coricarsi, delle soffici coperte; lo stesso essi fanno per la cura del sole sulle spaziose terrazze.

Un lungo salone coperto, arieggiato ed illuminato da molte finestre, è tenuto di riserva per i casi di cattivo tempo. Le doccie sono numerose (una ventina) e delle più moderne; sono situate in uno spazioso locale che comunica con gli spogliatoi, anche questi tenuti assai bene. Tutto, vitto, costumini, biancheria ecc., è fornito gratuitamente dalla Colonia: i maschi hanno calzoncini celesti, le bambine calzoncini rosa; e tutti un bianco copricapo di tela, pantofoline ed inoltre un asciugamano, una bustina per il tovagliolo, un sacchetto, con tanto di nome ricamato, per conservare gli indumenti personali.

La Colonia — che è amorevolmente diretta da una brava fascista, la maestra Anna Marin, coadiuvata da un'altra signorina, la prof. Elda Pesenato, e da alcune capisquadra, tutte Giovani Italiane — dà anche la merenda della mattina (latte e pane); la colazione di mezzogiorno viene preparata nella cucina della vicina scuola all'aperto «Papadopoli»; nel pomeriggio c'è il merendino di marmellata e cioccolata e pane a volontà.

La metodica vita all'aperto, in cui la cura solare viene alternata con ginnastica, giuochi, letture, canti ed ore di riposo, ed insieme la buona nutrizione, si convertono, dopo poche settimane, in risultati davvero sorprendenti: ci sono bimbi che in meno di un mese sono aumentati di due ed anche di tre chili, con notevole sviluppo del torace; molti sono anche sensibilmente cresciuti in altezza; e tutti, poi, hanno acquistato un colorito sano ed esprimono, col portamento, con la vivacità che li anima, con l'appetito (sempre formidabile), i preziosi vantaggi ricevuti.

Il XV Congresso della C. I. E.

Adesioni ufficiali della Francia e della Svizzera

Sono giunte al Comitato organizzatore del XV Congresso Internazionale degli Studenti le adesioni ufficiali della Francia e della Svizzera. La delegazione ufficiale francese, che sarà qui tra brevi giorni, sarà composta di 17 persone, con a capo il signor Keller vice presidente della Confederazione.

Al Congresso parteciperanno anche numerosi gli studenti tedeschi, però, contrariamente a quanto era dato sperare, non vi parteciperà una delegazione ufficiale, poichè, come è noto, la Germania non aderisce alla Confederazione internazionale degli studenti per la nota questione delle minoranze intellettuali tedesche. Infatti la Germania ha sollevato in seno alla Confederazione la questione della rappresentanza dei gruppi di studenti di lingua tedesca sparsi negli Stati dell'ex Impero austro ungarico; tale richiesta non venne però accolta dalle altre Unioni nazionali, donde la decisione tedesca di astenersi dall'aderire ufficialmente alla C. I. E.

Oggi arriverà, come era già stato annunciato, il Presidente della C.I.E. sig. Follows accompagnato dal suo segretario sig. Gizzon il quale prenderà alloggio al Danieli. Pure oggi arriverà il vice presidente italiano dott. Gordini; tra lunedì e mercoledì arriverà pure la maggior parte delle delegazioni per prendere parte alle sedute delle varie commissioni che avranno luogo nei giorni 23, 24 e 25: prima dell'inaugurazione ufficiale del Congresso che è fissata per il giorno 26.

Motoscafo che prende fuoco

Ieri mattina alle sei, mentre lo autista stava avviando il motore di una lancia di proprietà della Cristalleria di Murano, ormeggiata alla Riva degli Schiavoni, per un improvviso ritorno di fiamma, s'incendiava il carburatore. Chiamati immediatamente i pompieri questi accorrevano con la motopompa *Vampa*, agli ordini del sottocapo De Col. Azionarono subito la pompa in modo che poterono in parte, arginare la violenza del fuoco, che minacciava di distruggere tutta l'imbarcazione. Malgrado questo, il motore ebbe a subire gravi danni che si estesero a parte della tuga. Il danno complessivo ammonta così a circa cinquemila lire.

Un corto circuito

I pompieri di Castello, con la motopompa «Vampa», guidati dal capo Bergantin, si sono recati iersera nella casa segnata con l'anagrafico 489 in Fondamenta San Gioacchino, dove, nell'appartamento del signor Domenico Garagnin, per un corto circuito, avevano preso fuoco varie assi di legno. Il pronto intervento dei militi impedì che il fuoco si propagasse e ridusse i danni a 200 lire.

Macinando il pane

Macinando del pane vecchio, il garzone del panificio di Carlo Baccalin a Santa Maria Elisabetta al Lido, Umberto Padovan, di anni 13, si impigliava con la mano destra negli ingranaggi della macchina sì da asportarsi parzialmente la falange del dito indice. Ricorso tosto all'ospedale per le medicazioni, venne giudicato guaribile in giorni 15.

Per un improvviso svenimento

La trentenne Erminia Tres, abitante a Santa Croce 2042, mentre ieri era seduta sul water closet, per un improvviso svenimento cadeva a terra e rompeva il water già incrinato. La poveretta riportò una ferita da taglio alla coscia destra guaribile in 8 giorni.

Ingoia uno spillo

Il piccolo Luciano Morello, di anni 3, abitante a Cannaregio 7209A, giocava ieri con un suo cuginetto della stessa età, quando, senza badare, si mise tra le labbra uno spillo. Malauguratamente, per un improvviso colpo di tosse, lo spillo gli scivolò in gola conficcandosi nella trachea. Subito trasportato all'ospedale, il piccolo venne sottoposto ad un pronto intervento chirurgico. Lo spillo gli venne così estratto, ma i sanitari mantengono la prognosi riservata.

Tuffi sui vetri

Il gran caldo che molesta tutti da qualche giorno, fa sì che molti giovani cerchino un po' di refrigerio, anzichè nelle acque della nostra spiaggia, in quelle meno sane e meno pulite dei nostri rii.

Così, il sedicenne Alfredo [illegible] abitante a Dorsoduro 21[illegible] [illegible] ieri a Campalto, andò a [illegible] il fondo battendo col piede [illegible] contro un vetro. Ne ebbe una [illegible] da taglio, guaribile in 10 giorni.

Sorte eguale toccò a Cos[illegible] di anni 9, il quale, tuffa[illegible] da le Zattere, si feriva invece a[illegible] sinistro. Guarirà in 8 g[illegible]

Borseggio e smarrimento

Il suddito germanico dott. L[illegible] Otto di Fritz, di anni 43, qui di [illegible] ed alloggiato al «Grand [illegible]», recatosi ieri al Lido [illegible] un bagno, occupava il [illegible] 707 nella spiaggia del [illegible] bilimento Bagni, [illegible] Ritornando a Venezia [illegible] una mano nella tasca dei [illegible] si accorgeva che era spar[illegible] glietto da lire 100. Si recò [illegible] tamente a stendere den[illegible] Commissariato dell'isola, non sapendo però precisare se era stato [illegible] ma di un borseggio o se piuttosto aveva smarrito la banconota.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato della Giudecca hanno ieri tratto in arresto il quarantottenne Alessandro Canallari, fu Michele, perchè autore d'un furto di 110 lire in danno [illegible] compagno di lavoro Giorgio Ba[illegible] Giovanni.

Per multe non pagate

Il Commissariato del Lido ha proveduto ieri all'arresto di certo L[illegible] go Anacleto, fu Francesco, di anni 46, dovendo egli scontare alcuni giorni di arresto per contravvenzioni municipali non pagate.

Una scheggia metallica

Il buranello Erminio Bressan[illegible] di anni 40, abitante a Burano Via Pescheria 400, mentre era intento a conficcare un chiodo nel fondo di una barca in riparazione nello squero di Giovanni Mercanti a Ponte delle Guglie, veniva colpito all'occhio destro da una scheggia metallica, che improvvisamente si staccava dalla punta del chiodo. Medicato all'ospedale fu giudicato guaribile in 6 giorni.

L'infortunio d'un cameriere

Il cameriere Renzo Ferrazzutto di anni 21, addetto all'Hotel «Danieli», mentre portava una caraffa di cristallo, scivolò sul pavimento e cadde a terra producendosi con i cocci della caraffa andata in frantumi delle ferite da taglio superficiali al pollice e al medio della mano destra, guaribili in 3 giorni.

Scendendo dalla gondola

Scendendo da una gondola del traghetto di Santa Sofia, il venticinquenne Romeo Venuda, abitante a Cannaregio 1076, inciampava in un gradino del pontile producendosi delle contusioni al bacino. Ricoverato all'ospedale venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Lo svenimento d'un vecchio

Certi Marcantonio e Luigi Se[illegible] trasportarono ieri in Ospedale [illegible] settantacinquenne Vincenzo Ba[illegible] da Chioggia, senza fissa dimora, che avevano trovato stramazzato a terra svenuto, in Salizzada di San Francesco. Il Ballarin è stato ricoverato in sala di custodia.

I solutori della sciarada a premio

C'inviarono l'esatta soluzione della sciarada a premio pubb[illegible] tedì u. s. CON-VENTO.

Signore: Dina Jona, Teresa Casanova; Elisa Moda, Clotilde [illegible] Gat, Ada Gandolfo, Maria Co[illegible], Antonietta Molà, Lina Oitramo, Giannina Balarin, Lina [illegible], Cristina Parpinelli da Mansuè, Vittoria Fagarazzi.

Signori: Lorenzo Citran, Emilietto Citran, Ernesto Volpi, Giuseppe [illegible]gaglia, Benvenuto Platea, Attilio [illegible] Marco, Giuseppe Millosevich, [illegible]cardo Balarin, Adria[illegible], Attilio Zennaro, Vigo, Quarti Virgilio.

La sorte ha favorito: Giust[illegible] Parpinelli da Mansuè, Giannina Balarin, Emilietto Citran, At[illegible] Marco.

La Farmacia Ponci
mercè le secolari *PILLOLE Purgative di SANTA FOSCA o del PIOVANO* è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. — Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ed accuratezza e dil gente di ogni particolare.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
I o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage, pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese. 7 giorni L. 420 —; 15 giorni L. 800.—
Comm. A. BELLONI

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. Prof. BENCIOLINI
Doc. R. Università di Padova
CAMPO S. ANGELO 3580 tel. 24-80
Riceve tutti i giorni ore 14-16

MALATTIE POLMONARI
L'ambulatorio radiologico BOSCOLO-BRAGADIN Padova, S. Francesco 8, resta chiuso tutte le domeniche e lunedì.

Stato Civile di Venezia

19 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 5; femm. 6
Nati morti 0; Totale 11
MORTI: 7
MATRIMONI: 3

del 19 agosto 1933

Matrimoni celebrati: Vianello Vittorio bracciante con Forzato Maria casalinga, De Sabata Giovanni vetraio con Finco Pierina tappezziera; Scussat Mario carpentiere in ferro con Pandian Iolanda sarta.

Decessi: Zacun Marian, Emilia di anni 80 vedova casalinga di qui; Nalesso Paston Maria di anni 77 ved. r. pensionata di qui; Giudica Giuseppe di anni 77 coniugato e. pensionato di qui; Brocchi Virgilio di anni 47 commerciante di qui; Ballarin Mario di anni 18 celibe pescatore di qui; Fanello Carlo di anni 90 celibe noleggiatore di qui, Gastaldello Federico di anni 52 coniugato contadino di Vigonovo.

Bambini al di sotto degli anni 5: maschi 1.

La seconda di "Otello,,

nel Cortile del Palazzo Ducale

Il capolavoro shakesperiano rappresentato ieri sera per la seconda volta nel cortile del Palazzo dei Dogi, davanti ad un pubblico fine e foltissimo, si ebbe pienamente confermato il caloroso successo col quale era stato accolto al suo primo apparire. Lo spettacolo si amorosamente e genialmente allestito da Pietro Sharoff, avvinse ancora una volta la folla, che si abbandonò più volte, anche nel corso della recita all'impeto degli applausi acclamando calorosamente gli interpreti alla fine di ogni atto e rievocandoli molte volte sulla pedana.

Camillo Pilotto, Kiki Palmer, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone e tutti i loro compagni ebbero così rinnovati gli onori del loro meritatissimo successo.

Anche iersera furono assai ammirate ed applaudite le musiche del maestro Leone Zanetti e di Geni Sadero, e pure molto apprezzati i movimenti delle masse condotte da Luciano Damo e le danze ordinate da Vincenzo Celli.

Questa sera l'affascinante spettacolo si ripete per la terza volta.

LA VITA AL LIDO

La superba serata all'Excelsior

per il ballo della Principessa di San Faustino

«Hotcha», la festa meravigliosa organizzata dalla principessa di San Faustino a beneficio della Colonia Elioterapica della Croce Rossa italiana, ha radunato ieri sera all'Excelsior la folla più fine ed eletta di questa magnifica stagione, la folla che non si muove altro che per gli avvenimenti eccezionali; e la meravigliosa terrazza del Chez Vous offriva un quadro superbo, quale di rado è dato vedere, per l'accolta dei nomi più sonori del Gotha, del fior fiore dell'aristocrazia italiana e veneziana, dell'élite del brillantissimo mondo cosmopolita ospite attualmente degli alberghi del Lido e di Venezia.

Sullo sfondo incantevole delle fontane luminose l'eccezionale avvenimento mondano ed artistico, organizzato con vigile amore dalla principessa di San Faustino con la valida collaborazione del duca di Laurino, si è svolto in una cornice di squisito buon gusto di fasto e di eleganza e il meraviglioso fulgore delle toilettes superbe, l'affascinante splendore delle beltà muliebri, lo scintillio delle gemme, dei monili, nel continuo variar della composizione del quadro al lento movimento delle danze sospinte dai carezzevoli ritmi dell'orchestra di Mirador, offrivano una visione di bellezza incomparabile.

Verso le undici, quando la festa era già nel suo pieno, le danze vennero interrotte pel primo numero di varietà offerto dalla principessa Pauly Do-Hu, accompagnata dal barone Vorontzow, in una deliziosa rumba eseguita sulla pedana prolungata contro le fontane luminose; ed il ballo modernissimo venne offerto con grazia squisita dall'eccezionale esecutrice, che riscosse alla fine gli entusiastici applausi del pubblico.

Ancora le luci si riaccendono e le danze riprendono animate, per poco. Sulla pedana si presentano ora Serge Lifar e Brigitte Hartwig, dell'Opera di Parigi, in un valzer, di finissima esecuzione artistica. Scrosciano gli applausi: Serge Lifar si ripresenta con solo, ed esegue una mazurka. Ancora applausi a non finire. Le danze riprendono, e negli intervalli brevissimi girano numerose dame del comitato vendendo minus... i modelli del «Savoia Marchetti», lo idrovolante di Balbo e della sua centuria alata. Ma ecco che le luci si spengono nuovamente: sulla pedana s'inizia un numero d'eccezione: «La danza della Sirena», eseguita da M.me Lelong, dalla contessa Niky e dalla contessa Madina Visconti di Modrone. La squisita plastica delle movenze, conchiuse nel magico riverberar delle fontane luminose, sulle brevi modulazioni dell'orchestra, conquista il pubblico che applaude ed acclama, e il «numero» eccezionale deve essere ripetuto.

Nuovo intervallo di danze, e quindi l'ultimo numero della serata, in cui Serge Lifar ha dato all'affascinante eloquenza delle sue espressioni coreografiche alle fantasie dell'«Après midi d'un faune» interpretando il pittoresco contenuto del poema debussiano con intuito d'arte singolare. Le allucinazioni del fauno ebbro di sole e di amore i suoi momenti di gioia frenetica davanti alla bellezza intravveduta, l'ansia dei suoi impeti verso le larve d'un sogno irraggiungibile, tutto diede modo a Serge Lifar di comporre un quadro squisitamente stilizzato, nel quale gli armoniosi atteggiamenti della persona e la sciolta ed espressiva eleganza delle movenze si risolvevano in effetti di fascino avvincente. E la folla conquisa, lo salutò con rinnovate acclamazioni.

Le danze quindi riprendono più animate che mai, finchè scoccata da un pezzo la mezzanotte, la folla si riversa nel giardino ove sono preparati vari divertenti giochi popolareschi: una gigantesca ruota della fortuna, un tiro a segno con bersaglio animato, un baraccone «rompitutto» ed altri del genere; poichè infine nonostante la frescura procurata dalle fontane luminose, il caldo si faceva sentire, e quindi invitava a bere, con previdente intuito in un angolo della terrazza era preparato un bar, al cui banco servivano dame del comitato, ed il cui ricavato era naturalmente destinato ad incrementare gli introiti della festa.

Così fra l'animazione vivissima sempre rinnovantesi, la magnifica festa, alla quale era intervenuto pure S. A. R. il Duca di Spoleto col suo aiutante di campo co. Foscari, si protrasse fino a che le fulgide tinte delle fontane luminose non trascolorarono nelle prime luci dell'aurora.

La prima di Kiki Palmer

al Chez Vous

Ricordiamo che domani sera avrà luogo al Chez Vous la prima delle recite straordinarie della Compagnia Palmer. Per l'occasione verrà rappresentato: *Notturno dei nostri tempi*; una nuova e fortunata commedia di G. Bevilacqua che non è mai stata rappresentata a Venezia e che impegna nella sua recitazione tutti i migliori elementi dell'ottima formazione.

I biglietti si possono acquistare da oggi al prezzo di lire 20, così al Botteghino del Teatro Goldoni sotto le Procuratie Vecchie come presso la portineria dell'Excelsior.

Gli spettacoli

al Grande Stabilimento Bagni

In questa settimana sono continuati i grandi successi degli ottimi artisti Geo Doris, l'inarrivabile comico parodista, la bella vedetta Vera Gray, gli originali spagnoli Rosa e Romero e le graziose Sister Beby. Oggi serata d'addio. Da domani lunedì avremo il debutto della compagnia Imperial che inizia gli spettacoli con la rivista «Per piacervi», una delle novità che richiamerà molto pubblico nel simpatico ambiente.

La radio di oggi

OPERA: Strasburgo, 20.30, *Lohengrin* di Wagner (da Vichy), Francoforte, 20.15, *Tosca* di Puccini.

MUSICA SINFONICA: Budapest, 21, musiche di Erkel, Liszt, Bartok ecc.

OPERETTA: Parigi P. P. 20.30, *La rosa di Saint-Flour* di Offenbach; Lipsia, 20, *Buon viaggio* di Kunneke.

VARIE: Gruppo Nord, 20.30, *Ora Campari*.

DANZE E CANZONI: Gruppo Nord (21.45), Roma 20.45, Vienna 22.15, Breslavia 22.50, Lipsia 23, Budapest 23.30.

RADIO SUPERLA

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — Successo! «Luci della città» protagonista Charlot. Precederà: «L'arrivo della Squadra Aerea a Roma».

MODERNISSIMO. — Ore 15 «Luana» Dolores del Rio. Nel Luce: La crociera del decennale.

OLIMPIA. — «Le malizie d'Eva». Nel Luce: «La crociera del decennale».

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. — Ore 14.30: «Sotto il cielo d'Oriente».

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 16.30 alle 18.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: Thè danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI [illegible]
AMERICANA — Calle Vallaresso

Musica in Piazza

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Municipale oggi dalle ore 21 alle 23:

1. Kohlmann «Parade» Marcia.
2. Verdi «Aroldo» Sinfonia.
3. Puccini «Tosca» Atto III.
4. Gounod «Faust» Preludio, Coro, Strofe e Valzer.
5. Bolzoni «Minuetto».
6. Hérold «Zampa» Ouverture.

Aero Club di Venezia

Oggetti ricordo della Crociera

La vendita del materiale di propaganda della Crociera Aerea del Decennale, organizzata dall'Aero Club «G. Ancillotto» e destinata in parte a beneficio dell'Istituto degli orfani degli aviatori, continuerà solo per pochi giorni ancora. Tanto si comunica per coloro che non si sono ancora procurati, a ricordo della più grande impresa aviatoria compiuta dalle ali italiane, uno dei vari e bellissimi oggetti che l'Aero Club ha esposti nelle vetrine gentilmente concesse) di alcuni uffici e negozi cittadini.

Si ricorda che oltre ai distintivi e alle medaglie sono in vendita anche piccoli modelli dell'idrovolante «S. 55 X», artistiche composizioni allegoriche, tagliacarte ecc.

Le iscrizioni alla R. Scuola

d'ingegneria di Padova

Sono aperte presso la R. Scuola d'Ingegneria di Padova le iscrizioni per l'anno accademico 1933-34 ai:

a) Corsi triennali di applicazione per il conseguimento della laurea in ingegneria civile (rami: Costruzioni edili, costruzioni di ponti, strade e ferrovie, costruzioni idrauliche) e in Ingegneria industriale (rami: Chimico, elettrotecnico, meccanico);

b) Seminari in idraulica, in elettrotecnica, in chimica industriale ed eventualmente in altre discipline speciali;

c) Corsi trimestrali di coltura nella Tecnica saccarifera, nella Tecnica metallurgica ed eventualmente in altre materie.

Gli interessati potranno avere ogni schiarimento in proposito rivolgendosi alla Segreteria della Scuola in Padova.

Società Automobilistica Dolomiti
S. A. D.
Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles.
Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena;
Bolzano-Merano: Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.
Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Soika, San Marco 254, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 6 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

L'assemblea dei dipendenti

negozi specialità veneziane

Si rammenta che domani sera lunedì 21 corr. alle ore 21.30 avrà luogo presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio (Ponte dei Greci, Castello) la assemblea generale dei dipendenti dai negozi di specialità veneziane, alla presenza dell'on. Dott. Giuseppe Landi, Segretario nazionale di categoria.

Tutti gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Concorso per i sordomuti

E' aperto un concorso per il conferimento di cinque posti gratuiti di collazione governativa presso il R. Istituto Nazionale per i Sordomuti in Genova.

Le domande per l'ammissione al suddetto concorso dovranno essere presentate a questa Prefettura, Div. II-B, non più tardi del 20 settembre 1933-XI, corredate dei prescritti documenti, per la indicazione dei quali gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura.

Teatro all'aperto ai Frari

Questa sera alle ore 21 la Filodrammatica «Ars et Vita» della Giudecca rappresenterà, nel cortile della Casa S. Antonio ai Frari, la allegoria psicologica in tre atti di Giuseppe Fiangini: «Sua Maestà il Denaro» (edizione «Controcorrente»).

L'A.C.N.I.L. per la visita

del Museo Vetrario di Murano

L'Azienda Comunale di Navigazione Interna Lagunare comunica che a datare dal 1.o settembre p. v. verrà istituito uno speciale biglietto di andata-ritorno Fondamente Nuove-Murano sui vaporini dell'A. C. N. I. L. e visita al Museo Vetrario.

Il biglietto sarà venduto dalla Azienda al prezzo di lire 2,50.

Farmacie di turno

Da questa sera e fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno di giorno e di notte, le Farmacie seguenti:

Trinchieri a S. Luca — Bon a S. Francesco della Vigna — Pivetta ai Ss. Apostoli — Montanari in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fornasieri a S. Cassiano — Grinzato in Campo della Guerra — Federighi alla Giudecca — Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Estrazione del Lotto del 19 Agosto

VENEZIA	88	67	90	48	14
BARI	14	51	50	15	2
FIRENZE	43	30	50	3	60
MILANO	25	11	45	33	75
NAPOLI	43	72	3	46	12
PALERMO	2	37	83	15	65
ROMA	6	85	1	9	73
TORINO	10	52	42	60	33

Cronaca di Mestre

Fascio Giovanile

Presso la sede del Fascio Giovanile di Combattimento, tutti i Giovani Fascisti potranno ritirare il N. 21 del giornale «Gioventù Fascista».

Giovani cattolici del Belgio

Sono giunti a Mestre ieri alle 17 con autotreno 25 esploratori cattolici del Belgio diretti a Roma in pellegrinaggio unitamente ai loro sacerdoti. Vennero ricevuti dai sacerdoti mestrini con i quali si trattennero qualche tempo proseguendo poi per Venezia dove fecero una brevissima visita ai principali monumenti ritornando alla sera dove sono stati accolti dall'arciprete Mons. Manzoni e dai giovani cattolici mestrini i quali improvvisarono in loro onore una festina nel salone S. Lorenzo.

I gitanti che pernottarono nello stesso salone alla mattina assistettero alla Messa facendo tutti la Comunione. Ripartirono poi verso le 9 per Roma non senza aver dimostrato tutto il loro entusiasmo per l'accoglienza ricevuta ed in particolar modo per quanto hanno potuto ammirare.

Farmacie aperte

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie del cav. Zannini sita al Ponte della Campana e quella del dott. Neri nel Piazzale di Carpenedo le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

Ustionato dall'acqua bollente

L'altro ieri Traverso Gino, di Domenico, di anni 9, abitante a Zanago mentre si trovava in cucina fece l'atto di prendere una pentola d'acqua bollente che si trovava sul fuoco. Disgrazia volle che questa si rovesciasse investendolo alle mani e producendogli delle ustioni di 1.o e 2.o grado giudicate guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

Giocando

Giocando fra bambini, Bergamo Giuseppe, di Secondo, di anni 4, abitante a Cavin di Sala, in seguito allo spintone di un altro bambino, cadde a terra malamente.

Trasportato all'Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava la frattura della radio destra giudicata guaribile in giorni 30.

Frutta all'ospedale

Offrirono in questa settimana copiosa frutta ai bambini degenti in Ospedale, il comm. Aurelio Cavalieri e i signori fratelli Nogara di Zelarino.

L'Amministrazione dell'Ospedale ringrazia sentitamente i gentili offerenti.

La mostra delle pesche

TREVISO, 19

Nei giorni 27, 28 e 29 agosto p. si avranno a Treviso le «giornate del pesco»: le manifestazioni consistono in una Mostra interprovinciale riservata alle Provincie di Treviso, Padova, Venezia e Udine, e in un convegno che avrà luogo il 27 corr. in cui saranno trattati i seguenti argomenti: Potatura del pesco (relatore prof. A. Pieri, direttore del R. Osservatorio di frutticoltura di Pistoia) Afide del pesco (rel. prof. Malenotti direttore dell'Osservatorio fitopatologico del Veneto) Il commercio delle pesche (rel. dott. Domenico Maiton dell'ufficio agricolo dell'Ente Naz. Esportazione).

Precipita da una finestra

TREVISO, 19

A Spresiano la bambina Maria Carlesso di Paolo di anni 7, rimasta momentaneamente sola in casa, si affacciava al balcone sporgendosi imprudentemente dal davanzale e perdeva l'equilibrio, precipitando al suolo dall'altezza di oltre 4 metri. La povera bambina veniva raccolta e trasportata all'ospedale di Treviso, dove i medici le constatarono la frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Il giudizio è riservato.

Sospensione di energia elettrica

a Treviso

TREVISO, 19

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica 20 corr. tempo permettendo, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle ore 17.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località: Zerman ed Olmo di Mogliano, Torni, Colmello, Villa Trevisanato, Marcon (scuole) e Gaggio.

La sagra di S. Augusta

e la Fiera degli uccelli

VITTORIO VENETO, 19

Vivissima è l'aspettativa per la sagra di S. Augusta, che qui avrà luogo lunedì 21 e martedì 22 corr.

Il mattino del 22 lungo la via dei Meschietti avrà luogo il tradizionale esposizione-mercato degli uccelli dotato di ricchissimi premi. In tali giornate avrà pure luogo nell'antico ex palazzo del Comune e a pesca gastronomica a favore delle Opere as[illegible]li.

Per tale ricorrenza la Società Veneta ha istituito nuove corse di treni tra Vittorio e Conegliano con partenza da Conegliano alle ore 7.20 e da Vittorio alle ore 22. Il prezzo dei biglietti valevoli per le due giornate è ridotto a lire due.

LIDO FOLLIES DANCING
Martedì 22 Agosto, alle ore 21,30
GRANDE BALLO LOTTERIA
30 regali di valore
Telefonare [illegible] per riservare i tavoli
In caso di cattivo tempo la Festa viene rimandata al giorno successivo.

Una serie d'incidenti stradali

CASTELFRANCO, 19

Ieri 18, mentre ad ore 14.30 l'auto 3971 T. V. di proprietà dei sigg. Cappelletto Giuseppe e Del Fabbro Pietro percorreva la strada Bassano-Castelfranco, nei pressi di Castion investiva il bambino Baggetto Cesare di Gior. di anni 5 che rimanova ferito al capo con escoriazione nasale. Venne portato all'ospedale giudicato guaribile in g. 7 s. c. Pare che il Baggetto abbia attraversato la strada, rendendo inevitabile l'investimento.

— Il sergente pilota Zanandrea Ettore di Pietro di stanza a Campoformido e in licenza a Castelfranco volle l'altro ieri fare una gita su Balilla n. 5896 T. V., presa a noleggio. Sulla strada di Riese investiva un carretto con cavallo sul quale trovavansi Liviero Settimo di anni 31 con la moglie e tre figli.

In conseguenza dell'urto l'auto andò a finire in un campo di grano adiacente mentre tutte le persone che si trovavano sul carretto venivano sbalzate a terra restando quasi incolumi ad eccezione di Gronsone Alba in Liviero di anni 28 che riportò una ferita lacero contusa alla testa guaribile in g. 8 s. c.

— Alle 19.30 di ier. 18 Betta, min Orlanda di Luigi nata a Montebelluna d'anni 27, calzolaio, con moto targa 060 TV, in località Pomson investiva Chiaro Gior d'anni 61 da Possion cagionandogli lesioni gravi con prognosi riservata. Il motociclista è stato sprovvisto di patente di abilitazione e di licenza di circolazione.

— Sulla Via Feltrina l'autista Garbuia Giuseppe di Gior. da Caerano con auto n. 2115 T. V. tenendo moderata velocità investiva la giovane Bedin Laura di Angela di anni 21 da Cornuda che sbucava improvvisamente da un cortile adiacente alla strada. Risultò che la ciclista aveva il freno a mano che non funzionava. La giovane, trascinata per circa otto metri dall'auto riportava contusioni ed escoriazioni multiple con frattura del femore e della base cranica. Con la stessa auto investitrice venne portata all'Ospedale di M. Belluna accolta con prognosi riservata.

Le brutalità di un suocero

e le sue gravi conseguenze

VICENZA, 19

Una lite era sorta in contrada Berti di Conco fra Maria Lasso di Giovanni d'anni 28 e la suocera sua tale Zampese. Il diverbio fra le due donne richiamò l'attenzione del marito della Zampese Antonio fu Gio Batta che prese subito le difese della moglie. Nonostante fosse a conoscenza dello stato di gravidanza in cui si trovava la nuora, lo Zampese prese la Corsa a schiaffi ed a spinte fino a farla cadere malamente sui sassi. La caduta produsse alla povera donna una ferita alla regione coccigea e ne procurò l'aborto.

Oggi sul posto del fatto si sono portati il sostituto Procuratore del Re cav. Begnudelli, il segretario Roband, ed il perito settore dottor Trolli. Il sanitario eseguì la perizia radioscopica del cadaverino e visitò la madre. Lo Zampese è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Nuova riduzione del prezzo del pane

a Vicenza

VICENZA, 19

A partire da lunedì 21 corr. i prezzi del pane verranno diminuiti di 5 centesimi il kg. Pertanto i prezzi del pane rimangono così fissati: forme da gr. 100 con farina n. 1 L. 1.75 al kg., forme da gr. 200 con farina n. 1 al kg. lire 1.65; forme da gr. 200 con farina n. 2 L. 1.60 al kg.; forme da gr. 500 con farina n. 2 L. 1.46 al kg.

Spacciatore di monete false arrestato

VICENZA, 19

Ad Arzignano, a quella Esattoria comunale, tale Girolamo Bevilacqua fu Domenico d'anni 60 da Cologna ai Colli in provincia di Verona, si presentava per il pagamento di tasse per l'importo di lire 70 e versava l'importo con 14 monete d'argento da 5 lire. Il cassiere esaminate attentamente le monete finiva col constatare trattarsi di monete tutte false. Il Bevilacqua sottoposto ad un primo interrogatorio dichiarò di essere stato sorpreso nella sua buona fede. Però il Bevilacqua è stato tratto in arresto e fervono le indagini poichè si crede trattarsi di una combriccola di falsari.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 19 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 34; in disarmo 5. Totale 39; arrivati n. 3; partiti n. 5.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 5185; varie tonn. 728. Totale tonn. 5913.

Imbarcate rinfuse tonn. 1725, varie tonn. 571. Totale tonn. 2296.

Carri caricati n. 229, scaricati 46. Totale carri n. 275.

Camions: caricati n. 11 con tonn. 167, scaricati 4 con tonn. 49. Totale camions 15 con tonn. 216.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 87; uomini n. 871. Condizioni di lavorabilità ore lavorative: 8. Tempo sereno.

La flotta della "Veneziana,,

al 19 Agosto 1933

«Alberto Treves» partito da Cochin il 13-8 per Massaua — «Barbarigo» partito da Madras il 16-8 per Calcutta — «Ermanno» partita da Colombo il 13-8 per Aden — «Caboto» arrivato a Genova il 18-8 per Spezia — «Cortellazzo» arrivata a Trieste il 17-8 da Fiume — «Volpi» partita da Madras il 17-8 per Calcutta.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 18 — Chiusura Cotoni: *Disponibili*, tendenza calma; id. Middling 926 — Gennaio 961 — Febbraio 968 — Marzo 975 — Aprile 983 — Maggio 992 — Giugno 999 — Luglio 1006 — Agosto 908 Settembre 916 — Ottobre 930-32 — Ottobre 930-32 — Novembre 940 — Dicembre 91-52.

Ristoranti e Trattorie

Colazioni e Pranzi

A VENEZIA

a Lire 12.—

RISTORANTE LUNA - Ascensione S. Marco

a Lire 10.—

RISTORANTE PILSEN - Bacino Orseolo S. Marco
RISTORANTE EDEN - Piazza San Marco
RISTORANTE TERMINUS - Lista di Spagna

a Lire 9.—

RISTORANTE PARADISO - Giardini Pubblici
RISTORANTE ROMA - Lista di Spagna 122
RISTORANTE SAVOIA - Riva degli Schiavoni
RISTORANTE PANADA - Calle Larga S. Marco

a Lire 8.—

RISTORANTE S. MARCO - Piazza S. Marco, Ponte dei Dai 677
RISTORANTE TRE ROSE - S. Marco, Calle dei Fabbri 900
RISTORANTE PONTE DELL'ANGELO - S. Marco
RISTORANTE GIORGIONE - SS. Apostoli
TRATTORIA CITTA' DI MILANO - S. Marco, S. Zulian 599
TRATTORIA CORTE DELL'ORSO S. Bartolomeo 5495
TRATTORIA PICCADILLY - Campo S. Fantin, S. Marco
TRATTORIA ACCADEMIA - Campo Accademia
TRATTORIA ALLA COLOMBA S. Marco 1665
TRATTORIA CARBONERA - Calle Bembo, S. Marco
TRATTORIA AL GRASPO DE UA - S. Marco 5094

a Lire 7.60

TRATTORIA NUOVA S. Luca 4514 S. Marco

a Lire 7.—

TRATTORIA ALLA VITTORIA - Campo S. Zaccaria 4684
BIRRERIA PIAZZALE ROMA - S. Chiara comp. 1 quarto vino
TRATTORIA ISOLA BELLA - San Marco 3709 comp. quarto vino
TRATTORIA PICCOLA RIBURTA - S. Marco 2477 (compreso 1 quarto vino)
TRATTORIA MALIBRAN (Marco Giovanni) Cannaregio 5464

a Lire 6.60

RISTORANTE BOSTON - S. Marco

a Lire 6.50

TRATTORIA DALLA ZANZE Fondamenta Tolentini 231
TRATTORIA ISOLA DI CAPRERA - Lista di Spagna 220
TRATTORIA BELVEDERE - Via Garibaldi
TRATTORIA ANTICO CAPON Campo S. Margherita
TRATTORIA ALLA VITTORIA S. Geremia

a Lire 6.—

TRATTORIA AL COLOMBO - San Luca, Teatro Goldoni
TRATTORIA NOEMI - S. Marco Calle dei Fabbri 932
TRATTORIA LA SPEZIA - Riva Schiavoni
TRATTORIA AGLI ARTISTI Giardini Pubblici, Castello 900
TRATTORIA AL MILION - Cannaregio 5841
TRATTORIA ANTICA SACRESTIA Castello 4442, SS. Filippo e Gc.
TRATTORIA MONTIN Dorsoduro 1147 con vino L. 7)

a Lire 5.50

TRATTORIA TOSCANA Castello Via Garibaldi, 1650 con ¼ vino
TRATTORIA AI PADOVANI - Riva Schiavoni

a Lire 5.—

TRATTORIA BELLA VENEZIA Calle dei Fabbri comp. ¼ vino)
TRATTORIA ALLA STELLA - Cannaregio 404 con ¼ vino)
FIASCHETTERIA TOSCANA - San Paternian 4265
TRATTORIA DI GIULIO ENRICO - Ramo Ca d'Oro 3912
TRATTORIA TOSCANA DA ULISSE Corte Coppo 1818 S. Marco
TRATTORIA TIOZZO - Tre Ponti 492 compr. ¼ vino)
TRATTORIA GORIZIA - Calle dei Fabbri 4675
TRATTORIA MARCO POLO - squisita cucina Toscana Veneziana San Marco Calle Stagneri 5185
TRATTORIA AL GIARDINETTO - S. Polo 2910
TRATTORIA TRE GOBBI - Lista di Spagna 118
TRATTORIA PONTE PIGNATTE - S. Marco Calle Fabbri 1016
TRATTORIA PORTO DI BRINDISI Campo S. Geremia 27
TRATTORIA AL GAMBERO - Calle dei Fabbri 4665, S. Marco Ponte delle Pignatte
ROSTICCERIA POLACCO PELLEGRINO - Cestini da L. 3 a L. 5, Calle dei Fabbri 4062

a Lire 4.50

TRATTORIA AL PIAVE - Cannaregio 4430
TRATTORIA ALLA DOCCIA Castello 3980
TRATTORIA AL'OMNIBUS - SS. Apostoli 5637
TRATTORIA ALBERETTI - Accademia 882

a Lire 4.—

TRATTORIA LETIZIA Calle Storion, S. Polo 892

a Lire 3.75

ALLA NUOVA TRATTORIA DA MARIO Giudecca Ponte della Croce 125-126

AL LIDO

a Lire 15.—

RISTORANTE AL MARE (compreso servizio birlo, ¼ di vino e caffè, altrimenti a L. 10

a Lire 10.—

RISTORANTE ALLA SPIAGGIA - Lungomare Malamocco
RISTORANTE RIVIERA - S. M. Elisabetta
RISTORANTE MODA - Lungomare Malamocco 22
HUNGARIA PALACE HOTEL - Gran Viale

a Lire 8.—

TRATTORIA QUATTRO FONTANE - Quattro Fontane
RISTORANTE BELVEDERE - San Maria Elisabetta
RISTORANTE ADRIATICO - Lungomare S. Nicolò 10
RISTORANTE DARDANELLI - Via Dardanelli
RISTORANTE CENTRALE - Via Dardanelli

a Lire 7.70

TRATTORIA GIARDINETTO - S. M. Elisabetta
TRATTORIA AL VAPORETTO - S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50

RISTORANTE ROMA - Via Lepanto 6

a Lire 7.—

TRATTORIA ALLA ROSA - Via D. Michiel, 2
TRATTORIA TOSCANA, Via Dandolo 19
RISTORANTE VITTORIA - Lungomare Malamocco

a Lire [illegible]

TRATTORIA PRADEL - Lungomare S. Nicolò

a Lire 6.—

TRATTORIA BUON PESCE - San Nicolò

AGRICOLTORI! CHIEDETE A
PELLIZZARI
LE POMPE CHE VI OCCORRONO
CONSEGNE PRONTE
PREZZI MODICI
ASSISTENZA GRATUITA
POMPE - IMPIANTI PIOGGIA PELLIZZARI - ARZIGNANO
TELEFONO 2 - ARZIGNANO

COLLEGIO BAGGIO-VICENZA
Scuole Elementari interne :: ::
Regie Scuole Medie pubbliche
Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento vittuario e del profitto degli studi.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

Il Duce ricevuto da Re Boris

ROMA, 19

S. M. il Re dei Bulgari Boris durante il suo soggiorno in Italia ha ricevuto S. E. il Capo del Governo.

Un movimento di ammiragli

ROMA, 19

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di divisione Umberto Bucci con la data del 21 settembre p. v. cessa dalla carica di ispettore di allestimento e presidente della commissione di collaudo degli incrociatori e dei cacciatorpediniere e passa a disposizione del Ministero per ispezioni.

Ammiraglio di divisione Domenico Cavagnari con la data del 16 settembre p. v. lascia il comando della seconda divisione ed il 21 detto assume la carica di ispettore di allestimento e presidente della commissione di collaudo degli incrociatori e dei cacciatorpediniere.

Ammiraglio di divisione Vincenzo De Feo con la data del 16 settembre p. v. assume il comando della seconda divisione.

Ammiraglio di divisione Gustavo Ponza di San Martino con la data del 26 settembre p. v. cessa dalla carica di ispettore dei sommergibili ed il 1.o ottobre assume il Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

Ammiraglio di divisione Guido Castiglioni con la data del 1.o ottobre p. v. lascia il comando della sesta divisione e passa a disposizione del Ministero per ispezioni.

Ammiraglio di divisione Leopoldo Novaro con la data del 16 settembre p. v. lascia il comando del R. Arsenale di Spezia ed il 26 detto assume la carica di ispettore dei sommergibili.

Contrammiraglio Ruggero Giordano il 6 settembre p. v. cessa da segretario del Consiglio superiore di Marina e con eguale data assume carica di comandante militare marittimo in Sicilia e della piazza marittima di Messina.

Contrammiraglio Mario Falangola con la data del 6 settembre p. v. lascia la carica di comandante militare marittimo in Sicilia e della piazza marittima di Messina e il 16 detto assume il comando del R. Arsenale di La Spezia.

Bollettino militare

ROMA, 19

Ufficiali generali: Generale di Brigata Frigerio cessa dall'essere addetto ispettore truppe coloniali ed è nominato comandante 3. brigata fanteria Alessandria. Pesenti col. fanteria promosso generale brigata è collocato disposizione.

Maggiori generali medici: Massarotti collocato ausiliaria, Mezzetti col. medico è promosso maggiore generale medico e nominato direttore scuola applicazione sanità militare; Marengo id. promosso maggiore generale medico è collocato disposizione.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Manganoni col. artiglieria è promosso generale brigata di artiglieria, Passera col. medico è promosso maggiore generale medico, de Napoli id. id.

Corpo di Stato Maggiore: Ten. col. Lavera 232. fanteria è trasferito C. S. M. e destinato comando divisione militare Novara; Voglione cessa essere disposizione Ministero aeronautica ed è trasferito comando divisione militare Perugia.

Corpo Sanitario militare. Bedoi col. direttore ospedale militare Savigliano è nominato direttore sanità C. A. Alessandria, Conciatore ten. col. ospedale Livorno è nominato direttore ospedale Savigliano.

Il Bollettino pubblica inoltre un elenco di ricompense al valor civile conferite su proposta del Ministro degli Interni. Sono state concesse due medaglie d'argento, tredici di bronzo e quattro attestati di pubblica benemerenza.

Il Sindacato dei commercialisti

e le nuove tariffe professionali

ROMA, 19

Si è riunito il direttorio nazionale del Sindacato fascista dottori in economia e commercio sotto la presidenza del dott. Armando Morini. Il dott. Morini ha esposto l'attività svolta dalla segreteria nazionale in questi ultimi tempi ed ha dato notizia dei risultati del settimo congresso internazionale fra le associazioni di antichi allievi delle scuole superiori di commercio. Ha inoltre illustrato la situazione dei sindacati dipendenti e lo stato del tesseramento. Infine ha dato notizia delle manifestazioni sindacali che per iniziativa della confederazione nazionale dei sindacati fascisti professionisti ed artisti avranno luogo in Romagna dal 12 al 14 settembre e ne ha posto in evidenza l'alto significato morale e politico.

Il direttorio ha lungamente discusso sui vari argomenti esposti dal segretario nazionale ed ha deliberato di continuare a svolgere l'azione necessaria per il potenziamento del sindacato e la valorizzazione delle funzioni professionali.

In particolar modo si è soffermato sul problema dei giovani, dando mandato al segretario nazionale di proseguire nell'opera di assistenza e di tutela impartendo alle dipendenti organizzazioni le opportune istruzioni. Inoltre è stato discusso il nuovo progetto di tariffa professionale già approvato dal direttorio delle organizzazioni interprovinciali ed è stata segnalata la opportunità di proporre un adeguamento della tariffa degli amministratori giudiziari. Infine è stata approvata la partecipazione della segreteria nazionale alla Fiera del Levante a Bari. Sugli argomenti posti all'ordine del giorno hanno preso la parola i camerati on. Gnecchi e Garelli e i dottori Magrini Vitale Chiavegatti constatando la perfetta identità di tutti i componenti il direttorio sui problemi discussi e sui provvedimenti deliberati.

L'ambasciatore di Francia

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 19

Stamane il conte de Chambrun nuovo Ambasciatore di Francia, ha visitato la Mostra della Rivoluzione. E' stato ricevuto dai dirigenti della Mostra i quali, accompagnandolo nella visita, gli hanno illustrato le varie sale. Ha visitato anche la Mostra della Rivoluzione fascista il Ministro dell'educazione di Baviera dottor Schemm.

La proroga dei provvedimenti

per i produttori di bozzoli

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga di venti giorni i termini di tempo stabiliti dal decreto legge 20 marzo 1933 concernente provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1933.

I tassi aerei a Milano

MILANO, 19

Con una semplice cerimonia verrà inaugurata domani all'idroscalo di Milano, fuori di porta Vittoria, la prima stazione per idrovolanti a disposizione del pubblico.

Si tratta in poche parole di una organizzazione mediante la quale chiunque potrà noleggiare, al prezzo di una lira per chilometro di volo e per persona, un idrovolante, proprio come se si trattasse di un'auto pubblica, e compiere qualsiasi viaggio aereo, con piloti di sicuro affidamento.

Per i viaggi aerei la nuova stazione dispone per ora di 4 idrovolanti: 2 Macchi, un piccolo Caproni ed un *Savoia 5 bis*, quest'ultimo capace di 8 persone.

Scopo principale di questa iniziativa è quello di dare la possibilità a chiunque, e nel modo più sollecito, di servirsi dell'aeroplano in qualunque caso di urgenza e per compiere gite di piacere sui laghi, portando nel contempo un notevole incremento al turismo e alla propaganda aerea.

Per una ripresa dell'edilizia privata

ROMA, 19

La Federazione Nazionale Fascista dei Costruttori Edili, nel rilevare il notevole sviluppo che nella «Triennale» di Milano è stato dato a quel ramo di architettura che si riferisce ai diversi tipi di edilizia speciale non ha mancato di richiamare l'attenzione dei competenti sul fatto che tale edilizia investe un campo, che potrebbe divenire di larga adozione. La Federazione ha constatato che le direttive dell'edilizia privata dal dopo-guerra ad oggi tendevano a fronteggiare la crisi degli alloggi, fornendo case di abitazione lì dove il bisogno si faceva maggiormente sentire, cioè nelle città. Con un'azione vasta ed efficace, con la collaborazione di Enti ed Istituti, che hanno corrisposto e corrispondono eccellentemente allo scopo, con il potente ausilio dello Stato, la battaglia della casa è stata vinta e si è arrivati a ristabilire quell'equilibrio che le stasi di nuove costruzioni aveva grandemente compromesso. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» la Federazione pensa che l'attività edile debba ora rivolgersi ai tipi di edilizia che escono fuori dall'usuale tipo di casa per abitazione da centro urbano, dedicandosi a speciali esigenze, a speciali bisogni, a gusti speciali, Villette, case per una sola famiglia, casette con giardino alla periferia dei grandi centri, alberghi di tipo speciale, rifugi turistici, si tratta di andare incontro ad una varietà grandissima di richieste. Sempre secondo notizie che la «Corrispondenza» ha assunto a fonte autorizzata, anche in questo campo l'Italia Fascista nulla ha da invidiare all'estero come genialità di soluzione di un problema architettonico e costruttivo, che in tanto è delicato e complesso, in quanto deve adeguarsi completamente e continuamente alle mutevoli esigenze ed ai gusti del pubblico. Ma accanto a questa dimostrazione di perfetta organizzazione tecnica, è necessario svolgere una attiva propaganda per cercare la richiesta del pubblico. A tale richiesta l'edilizia italiana è in grado di andare incontro con un'attrezzatura la quale alla genialità della soluzione ed alla perfezione della esecuzione, unisce il coefficente importantissimo della convenienza del prezzo, raggiunta attraverso la tenace azione di riduzione dei costi, che i costruttori italiani si sono imposti come direttiva. La Federazione pensa che una ripresa dell'edilizia privata rappresenta un coefficente troppo importante di ripresa economica generale, perchè non si debba far convergere ogni sforzo per provocarla.

Un incidente aviatorio

ROMA, 19

Oggi un idrovolante dell'aeroporto di Vigna di Valle pilotato dal sergente Filippo Versaro durante un normale volo di esercitazione per cause non ancora precisate precipitava distruggendosi. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

Uccide il proprio figlio

con un colpo di rivoltella

REGGIO CALABRIA, 19

Tale Arena Antonio di anni 65, pescatore da Tropea, dopo avere per futili motivi ingiuriato e maltrattato il figlio Luigi di anni 40, anche lui pescatore, gli sparava contro un colpo di rivoltella. Ricoverato d'urgenza all'ospedale e operato, il poveruomo cessava di vivere a causa delle gravi ferite riportate.

Un prestito in Portogallo

LISBONA, 19

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che autorizza il Governo ad emettere un prestito interno di 5000 contos al ,50 per cento, in cinque serie di 1000 contos cadauna. Il ricavato sarà destinato al ritiro delle obbligazioni del Tesoro attualmente in circolazione.

Sintomo di mutamento di rotta

nella politica estera jugoslava

ROMA, 19

A proposito della situazione in Europa «Il Lavoro Fascista» riceve da Belgrado che l'avvenuta riunione della commissione mista bulgaro-jugoslava dà l'impressione del primo sintomo di una modificazione dei principi finora seguiti nei rapporti internazionali da parte del Governo jugoslavo.

Sembra infatti che taluni circoli jugoslavi si domandino se non sia il caso di modificare gli attuali rapporti di indifferenza fra il loro paese e l'Italia, in rapporti che meglio rispondano alla realtà politica ed economica della situazione internazionale.

Il patto a quattro e la chiara azione perseguita dal Governo italiano come una delle conseguenze del patto per la riorganizzazione dei paesi dell'Europa centro-orientale, sarebbero gli elementi determinanti di questo possibile cambiamento dello atteggiamento jugoslavo. E' però da notare che se l'attuale situazione politica internazionale porta facilmente a comprendere come il governo jugoslavo possa porsi il problema di un cambiamento dei suoi principi direttivi della politica estera, resta sempre il problema del cambiamento dell'opinione pubblica. Tuttavia è da segnalare come in questi ultimi tempi la stampa jugoslava si mostri abbastanza moderata nei riguardi del nostro paese.

La funzione del deposito di Napoli

per le truppe coloniali

ROMA, 19

Con Decreto ministeriale è stata approvata l'istruzione sulle attribuzioni del deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli e sue relazioni con corpi e servizi del R. Esercito.

A norma di detta istruzione il deposito centrale per le truppe coloniali provvede: all'amministrazione del proprio personale organico, dei sottufficiali e militari di truppa distaccati presso il Ministero delle colonie e al personale delle colonie dell'Africa Orientale durante i periodi di missione e di licenza nel Regno, nonchè al servizio matricolare del proprio personale metropolitano; all'arruolamento dei sottufficiali e militari di truppa del R. C. di truppe coloniali; al movimento del personale militare e civile diretto alle colonie e da esse proveniente; al ricevimento e all'inoltro per mare dei rifornimenti in generale per le colonie, nonchè al ricevimento e all'inoltro a destinazione dei materiali provenienti dalle colonie; all'espletamento di incarichi di varia natura che il Ministero delle colonie e i Governi coloniali credono di affidargli e all'attuazione delle disposizioni relative alla mobilitazione dei regi corpi di truppe coloniali.

Il gruppo coloniale di Siracusa ha attribuzioni analoghe a quelle del deposito stesso per quanto riguarda il personale proprio e il transito del personale e dei materiali in quel porto.

Bromo nel sangue dei malati di psicosi

ROMA, 19

Da qualche tempo si hanno osservazioni interessanti sulle proporzioni del bromo nel sangue di individui affetti da malattie eccito-depressive del sistema nervoso. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» i professori Ermanno Zondek e Arturo Bier hanno eseguito rilievi statistici di grande importanza. Essi hanno eseguito oltre 2000 analisi di sangue per questa ricerca, trovando che nelle psicosi maniaco-depressive il bromo si riscontra diminuito nel 90 a 95 per cento dei casi. Sembrerebbe che un centro regolatore presiedesse alla proporzione sanguigna del metalloide. Il fatto viene messo in rilievo dalla diminuzione del bromo in taluni lesioni organiche del cervello. Questo centro regolatore sembra risieda nell'ipotalamo e nell'ipofisi. Esso produrrebbe gli effetti accennati sia per lesioni dirette sia per contraccolpo. Esiste una correlazione fra l'inizio de l'accesso sintomatico della psicosi maniaco-depressiva e la proporzione di bromo. Infatti esso si trova in diminuzione prima dell'inizio dell'acme e riprende la normale a misura che si avvicina la fine. Questo comportamento che nella massima parte dei casi avviene con una lenta progressione, in qualche caso si manifesta bruscamente; ciò che è stato rilevato in un caso di delirium tremens.

Feste benefiche a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 19

La terza manifestazione delle giornate benefiche organizzate per iniziativa di S. E. la Marchesa di Cambiano ha avuto pieno successo. Erano presenti S. A. R. Maria Adelaide di Savoia Genova sotto il cui alto patronato si svolgono le manifestazioni, S. A. R. il Duca di Ancona e le LL. AA. la Principessa Bona e Corrado di Baviera.

Il ciclo delle manifestazioni benefiche si chiuderà questa sera con una serata di gala all'Hotel Majestic Miramonti alla quale parteciperanno le LL. AA. RR. la Principessa Maria Adelaide, il Duca di Ancona e la Principessa Bona e Corrado di Baviera.

Attende i ladri e ne ferisce uno

VICENZA, 19

A Malo, nei magazzini di cereali di Cera Giacomo da qualche notte venivano asportati dei sacchi di grano. Il proprietario vista inutile l'opera di sorveglianza disposta pensò di attendere egli stesso i ladri al varco. Appostatosi così verso le una di ieri notte, il Cera, che impugnava un fucile, scorse le ombre degli ignoti che tentavano di ripetere la loro impresa. Dal fucile del Cera partivano due colpi dei quali uno colpì uno dei figuri, tale Antonio Pamato. Nonostante la ferita, il ladro, unitamente ai suoi compari riuscì a fuggire. Nella mattinata, in seguito a denuncia del Cera stesso, il maresciallo dei Carabinieri ha arrestato il Pamato, che venne inviato all'Ospedale, e gli altri mariuoli.

L'esperimento del codice

per l'industria dell'acciaio

LONDRA, 19

L'Agenzia Reuter riceve da Washington, a proposito dell'accordo sul codice per la industria dell'acciaio le cui clausole sono state approvate dal Presidente Roosevelt, si fa notare che esso sarà sperimentato durante un trimestre, dopo di che Roosevelt ne raccomanderà la continuazione o la modificazione basandosi sulle informazioni dei tre rappresentanti dell'ente per la ricostruzione nazionale, i quali avranno il diritto di consultare i libri della industria. Dopo il primo novembre o appena la produzione avrà raggiunto il 60 per cento di capacità, il lavoro di tutti gli addetti all'industria non potrà oltrepassare il massimo di otto ore giornaliere.

Una Delegazione economica americana

per studiare la situazione a Cuba

WASHINGTON, 19

Dietro invito del Governo di Cuba una Delegazione di esperti economici e finanziari americani partirebbe prossimamente per studiare la situazione dell'isola e per proporre un piano di riorganizzazione delle finanze e delle industrie cubane.

Si crede che i dirigenti del «Board of trade» meditino la soppressione delle restrizioni sui prezzi giornalieri delle fluttuazioni granarie. La decisione è attesa entro lunedì.

La riforma costituzionale austriaca

VIENNA, 19

Secondo informazioni che taluni giornali affermano di avere da parte autorevole, la riforma della carta costituzionale, alla quale lavora da circa un paio di mesi l'ex Cancelliere Ender, sarà presentata al Consiglio dei Ministri verso la metà di settembre. Come è noto la parte più importante della riforma consiste nella introduzione in Austria della Camera corporativa sull'esempio fascista.

La famiglia di Machado

ripara a Filadelfia

FILADELFIA, 19

Emilio Obregon, incaricato dalla signora Machado ha annunciato che sta cercando di acquistare nel suburbio di questa città una villa, in cui la moglie dell'ex Presidente cubano intende stabilirsi permanentemente.

Scoperta di una vasta associazione

di contrabbandieri in valute

VIENNA, 19

La sezione finanziaria della polizia ha scoperto a Vienna una vasta associazione per il contrabbando delle divise estere. La associazione aveva il suo ritrovo preferito nel secondo distretto della capitale, abitato quasi esclusivamente da ebrei. Sembra che la banda sia riuscita in questi ultimi tempi a far passare nascostamente il confine ad un certo numero di dollari, sterline, lire e franchi svizzeri. Soprattutto le divise — la cui esportazione è rigorosamente vietata — andavano a finire in territorio polacco. Alcuni contrabbandieri sono stati arrestati nel momento in cui stavano per espatriare. Uno di costoro teneva simulate in un libro, trasformato a scrigno, divise estere per oltre 300 mila lire.

L'elettrificazione delle Ferrovie

in Polonia

VARSAVIA, 19

L'accordo concluso tra il governo polacco ed un gruppo di banche inglesi per la elettrificazione della rete ferroviaria di Varsavia entrerà in vigore il primo ottobre p. v. L'elettrificazione del primo tronco che va dalla stazione dell'est a Wlochy sarà compiuto entro due anni e mezzo.

Il brutto quarto d'ora di alcuni parigini

eccentricamente vestiti

PARIGI, 19

Una chiassosa disputa è stata provocata l'altra notte, in un porto vicino a Tolone, dagli inverecondi costumi di un gruppo di parigini. Una decina di pittori, accompagnati da altrettante giovani donne, tutti venuti da Parigi, erano da qualche giorno in villeggiatura nei dintorni di Tolone. La notte scorsa sono andati a passeggiare sulla darsena del porto di Sanary con vestiti assai succinti. La popolazione si è indignata ed è corso qualche pugno. L'agitazione era diventata vivissima e i malcapitati stavano per essere seriamente malmenati e gettati in mare, quando sono giunti alcuni gendarmi che hanno potuto ristabilire in breve la calma.

Generale soddisfazione a Vienna

per la nomina del Card. La Fontaine

VIENNA, 19

Desta generale soddisfazione lo annunzio della designazione del Cardinale La Fontaine a Legato Pontificio per le solennità commemorative per il 250 mo della liberazione di Vienna dai turchi in quanto le feste che saranno indette in tale occasione avranno una particolare importanza. La Reichspost scorge nella nomina del Legato Papale un amabile riconoscimento da parte del Pontefice dell'Austria cattolica e dell'importanza di Vienna e dell'Austria per la pace e la cultura cristiana.

Nessun provvedimento tedesco

di restrizioni ai passeggeri

LONDRA, 19

I giornali hanno da Berlino che alla conferenza delle compagnie di navigazione tenutasi presso il Ministero degli affari economici, i delegati tedeschi si sono impegnati a revocare i provvedimenti per le restrizioni da imporsi ai passeggeri tedeschi considerati dalle compagnie straniere un ostacolo alla loro attività commerciale. La notizia è commentata da tutta la stampa con generale favore.

50 mila Camicie brune

adunate a Monaco

MONACO, 19

Sono arrivati oggi 50 mila giovani camicie brune per partecipare al primo raduno giovanile regionale che ha luogo in questa città. I giovani si sono recati al grande campeggio appositamente costruito nelle adiacenze della città: sono in programma grandiose manifestazioni con l'intervento di alte autorità bavaresi.

Un gruppo di case in fiamme

nel Tortonese

TORTONA, 19

Verso le ore 17, di ieri sera, la sirena del Comune ha dato l'allarme perchè alla frazione Mettole, di Rivalta Scrivia, si era sviluppato, in un gruppo di case rustiche, un pauroso incendio che minacciava di distruggere tutto l'isolato e di intaccare la frazione.

Giunsero sul luogo i civici pompieri e, dopo diverse ore di faticoso lavoro, riuscirono a isolare le fiamme e ad avere ragione del sinistro. Andarono distrutti circa 80 metri quadrati di fabbricato, granaglie, foraggi ed attrezzi rurali per un danno di circa 10 mila lire.

Le disgrazie della montagna

BELLUNO, 19

Ieri notte è stata trasportata all'ospedale di Belluno la giovane di 23 anni Dal Mas Anna di Luigi da Zoldo Alto, con frattura della volta cranica. Accolta dal medico di guardia dott. Colognesi venne giudicata in pericolo di vita.

La giovane, recatasi a falciare erba su di un monte, era stata colpita da un sasso staccatosi dalla roccia sovrastante, precipitata da una ventina di metri.

Le accoglienze italiane a Schemm

MONACO, 19

La stampa locale dà grande risalto alle accoglienze fatte a Roma al Ministro bavarese della Istruzione Schemm. Si sottolinea la cordialità delle accoglienze e le parole di saluto alla Germania pronunciate dal Ministro Ercole.

Monete in onore di Re Sobieski

coniate in Polonia

VARSAVIA, 19

La zecca ha coniato la prima serie di monete di dieci zloti per l'anniversario di Re Sobieski. La forma delle nuove monete è eguale a quella delle precedenti con la sola differenza che esse recano sul verso l'effige di Re Sobieski con la leggenda «1683-1933».

Lieve incidente allo Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN, 18

Questa sera il dirigibile *Graf Zeppelin*, mentre era trasportato fuori dall'hangar, ha riportato lievi danni al timone, che sono stati prontamente riparati. La partenza dell'aeronave per il Sud America è stata però ritardata di circa un'ora.

Un accordo anglo-argentino

BUENOS AYRES, 19

Si è informati autorevolmente che nei prossimi giorni sarà firmato un accordo anglo-argentino a supplemento del trattato commerciale recentemente concluso. Contemporaneamente il Governo cercherà di stringere accordi economici con il Brasile, la Francia e gli Stati Uniti.

Feroce vendetta d'un meccanico

Otto morti e otto feriti

BUCAREST, 19

Otto persone sono rimaste uccise ed otto gravemente ferite in seguito allo scoppio di una locomobile azionante una trebbiatrice, presso il villaggio di Napadenilapcsa. Si ha ragione di ritenere che si tratti della vendetta di un meccanico licenziato dal proprietario della locomobile.

La morte d'un prelato vicentino

ROMA, 19

Questa sera alle 21.30, dopo breve malattia, è morto mons. Giovanni Menara nato a Bregame (Vicenza) cinquant'anni or sono. Era redattore dell'*Osservatore Romano*. Lo scomparso aveva fatto le prime armi al giornale *La Libertà* di Padova.

Orario delle ferrovie

PARTENZE — Per Verona - Milano: 0.50 r., 5.2, 6.25 dd, 7.47; 9.5 (rapido), 9.25 d; 12.7 dd; 13.14, 14 dd; 14.20 lusso; 14.42 d; 14.55, 17 d; 18.11 rapido; 18.55 dd; 20 (fino a Verona), 23.50 d — Per Padova-Bologna: 4.6; 6, 6.30 dd, 8.30 dd, 9.20, 11.02 d; 14, 14.10 dd, 17.10 d, 18.20; 20 d; 21.13; 22.8 dd; 22.45 dd — Per Treviso - Udine: 5.30 7 dd; 7.20 fino a Treviso), 9.35 d; 12.20; 16.52 d; 17.42; 18.5 d (via Portogruaro); 18.20; 21.27, 23.30 d — Per Portogruaro - Trieste: 4.30 d; 6.19 dd, 6.55, 10.35 dd, 11.35; 14.40 lusso; 16.3 d; 17.31 d; 19.36; 20.57 (rapido); 21 20 dd; 23.42 — Per Belluno - Calalzo: ore 5.53; 8.5 d, 9.35 d; 14.15, 19.45. Per Bassano - Trento: 5.45 acc.; 9.40; 13.27; 18.40 d; 20.25.

ARRIVI — Da Milano - Verona: 4.33 d; 5.00 d, 8 10; 9.26 d, 10.15 dd; 11 45 d; 12 33 (rapido); 14.2 d; 14.32 lusso; 14.57, 16.38; 17.15 dd; 19.52 d; 21.18 (rapido); 22.28, 23 26 d — Da Bologna - Padova: 4.4 d; 6.1; 8.40 dd, 8.27 dd; 9.53, 11 45, 12 d; 14.19 d, 17.41 d; 19.36 21 dd 22.25 (da Monselice); 23, 23.35 dd — Da Udine - Treviso: 5.46 da Treviso); 8.10 d; 7.5; 7.51 9.35 (da Treviso); 6.30 d; 7.5; 7.51 9.35 (da Treviso); 11.5; 11.52 d (via Portogruaro); 13.55 d; 17.7; 18.50 d; 21.30 - 21.50 dd — Da Trieste - Portogruaro: ore 0.48 d; 5 54, 9.17; 8.43 dd, 11 51 d; 14.3 dd; 14.25 lusso, 16.13, 17.25 dd, 19.35 rapido; 19.50; 22.12 dd. — Da Calalzo - Belluno: 7.51; 11.5; 14.15 d. 21.30; 23.06 d. — Da Trento - Bassano:

NON HO TELEFONO !!!!!! è costretto spesso a rispondere ARROSSENDO chi non è in possesso di questo pratico mezzo di COMUNICAZIONE!

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - TELEF. 21-385
CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso - Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compress. midollari; epilessia sintomat.). Rette da L. 35 e 50 comp. ass. med. Per lunghe degenze rette fav. Direzione medica Prof. V. NERI Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Ospedale B. Mussolini; Dott. E. TORNANI; Dott. C. REBUCCI

Alberghi e ritrovi raccomandati

Venezia-Mestre

MESTRE - Trattoria Geromin, Piazza del Teatro - Servizio famigliare Propr. Sarvan Vincenzo.
- Albergo Vitt. E. Umberto I., camere a riscaldamento. Ristorante Tel. 61-03 Propr. Tereza Silvestri

Treviso

VITTORIO - Albergo Cavallino rimesso a nuovo, ogni comfort Cond. Gino Longega, tel. 121.
- Albergo-Bar «Porta Cadore» con cucina bolognese, prezzi modici, vini, tel. Cond. Giuseppe Recchia

Friuli

PORDENONE - Antico Alb. Stella d'Oro con ann. restaurant - Prezzi modici. Cond. Giuseppe Zavagno

Belluno e Cadore

BELLUNO - Albergo delle Alpi - ... ... - Aperto tutto l'anno - Telefono 95.
- Caffè Commercio - Piazza V. E. Rinomata Birra Pedavena - Telefono 168 - Prop. Zanon Luigi.
FONZASO - Albergo delle Alpi, con ottima cucina - Prop. Bonsola Antonio.

Cortina d'Ampezzo

Hotel Cortina, Casa moderna. Ogni comfort, Garage, Sale. Pens. da L. 35. Stagione da L. 0.
- Grand Hotel Savoy - Aperto estate e inverno - Tutto comfort Propr. M. A. Apostolo.
- Hotel Ampezzo - 1.a ord. - posiz. ... - comfort - indicatissimo ... e per capiti di pass.
- Hotel Regina, moderno, comfort garage - Pens. da L. 30 - Tel. 33 Propr. Ag. Costantini - Fugh.
Hotel Belvedere - comfort moderno - grande parco - termosifone garage - ottimo trattamento.
- Hotel Europa - Ristorante - riscald. - cuc. ital. - Aperto tutto l'anno - pens. da L. 30 in più.
- Hotel Venezia pens. L. 30 comfort cucina ... tal maestro di ... e tennis in casa.
- Hotel S. Marco con Risti. e ... comfort aperto tutto l'anno ... centrale Tel. 30.
Albergo Italia Pens. Ristor. ottima cucina - comfort - pens. da L. 20 in più ...

Bolzano

- Hotel «Città di Bolzano» e Caffè Casa di I. ord., comfort mod. 140 letti, ris., bagni, aut. ...
- Hotel ... Via ... sulla ... centr. - Propr. ...
- Hotel «Corte Bavarese» Via ... cucina ... vini ... ott. cuc. birra Forst, ritr. pref.
- Hotel-Pensione Badl ... tutti conf. ... prezzi mod. via. Po... l'alvera
- Albergo Mayr, Via Goethe ... fam., ott. cuc., 30 letti ... G. Schrott.
- Alb. «Oca Bianca» ott. cucina ital., camere ... p. viagg. ... Moodrie...
- «Cà de Bezzi» la più antica ... locanda di Bolzano, scelti ... vini ..., prezzi ...
- Caffè, Bar-Pasticceria «Al Gey» dist. ritr. centro città - Propr. Giuseppe Sbondrini.
- Caffè-Bar «Posta» dirimpetto al Duomo, Grande Bar, assort. paste fini, liquori, ottimo ritrovo.
- Cantina Domenicana, Caffè Rennstaller, Bolzano, ritr. pref. di bolzanini e forastieri, serv. inappunt. concerti, prezzi modici.
- Ristorante S. Quirino Bolzano - ottimi vini, cucina italiana, bel giardino, giuochi di bocce e birilli.
- Ristorante Gruber Bolzano - Piane di Bolzano; ottima cucina e trattamento, bellissimo giardino, giuoco di birilli ottimi vini.
- Albergo Wenner Bolzano - Via Brennero 20 Trattoria originale vecchio stile bolzanino, ottima cucina vini proprio prodotto.
- Ristorante Schmittner, Bolzano, Portici ... Cibi caldi e freddi, preferito ritrovo di tutti i forestieri e cittadinanza ottimi vini
- Stabilimento Bagni di Razes Posta Siusi - (Bolzano) Magnifica posizione boschiva, 1200 s. m. pens. completa L. 19 ... cucina ottime bevande, fonti ferrugginose, soggiorno delizioso.
OSTALOVARA-RENON - Pensione Caffè rist. Miralago 1200 s. m. prezzi mod. prop. Plunger-Ampata
- Albergo Pensione Caffè Ristor. Tel 66, 30 letti, pens. da L. 25-30
CASTELROTTO m. 1100, Dolomiti «Pensione Lafay» situaz. del ... bosco ... alloggio prezzi ...
S. VIGILIO - Hotel Waldbrunn e Hotel Schrottwinkel Campo Tures Val Pusteria prop. Kurt Hertel.
- Hotel Post, Racines - Sonnia propr. Martino Lutzeier.
- Caffè Reinstaller Via Goethe 10, aperto recent., compl. a nuovo, stile mod. ottime bevande-pasticc. propr. prodiva, ritrovo pref. forestieri e cittadini.
- Caffè Centrale via Rottal, ... forest. caffè moderno. Propr. H. Amplata.
- Caffè Augschiller, via Francescani, caffè eccell., vini scelti, prezzi modici, prop. Augschiller.
Pasticceria, caffè rinomata scelta pastini, bort. bombons, cioccolato - Propr. E. Streitberger
GRIES - Albergo-Pensione, posiz. soleggiata, ... giard., garage, ... prop. ...
S. QUIRINO - Pasticceria-Caffè ... espresso, panettone Venez. assort. paste, prezzi ... prop. U. Wolf.
- Pasticceria, caffè espresso dolci speciali, distinto ritrovo per forestieri A. Faenkl.
PONTE D'ADIGE - Rist. Oberrac ... Bel giardino, vini propri, ott. cucina, ... modici, serv. inapp.

Merano

- Hôtel Bellevue, propr. F. Fuchs, casa di fam., comfort mod., posiz. centr., vicinanza passegg., bagno, autogarage, ... ott. cuc. ... tel.

Trento

- Alb. Rist. «Torre Verde» pranzi e prezzo fisso L. 6 cuc. ott. servizi spec. alla carte p. comitive Via Suffragio 51 - Telef. 26-37 - propr. G. ... media.

RECENTISSIME

Le nuove norme per l'applicazione
dell'imposta complementare

ROMA, 19

Viene pubblicato oggi il R. D. con cui, ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva, il reddito complessivo del contribuente deve essere valutato a norma dell'art. 7 del R. D. 30 dicembre 1923, sulla base dei redditi singoli che si sono prodotti nell'anno antecedente a quello della dichiarazione o della revisione. Tuttavia quando alla data in cui la dichiarazione o la denuncia per la revisione in aumento o in diminuzione debbono essere presentate, ovvero alla data in cui vengono eseguiti gli accertamenti e la revisione d'ufficio siano intervenute cause di variazione del reddito complessivo già riconosciuto agli effetti dell'applicazione dell'imposta reale o comunque ciò è dimostrato, la valutazione del reddito complessivo medesimo deve eseguirsi tenendo conto anche dei nuovi elementi. A decorrere dal primo gennaio 1934 è ammessa a favore della finanza e del contribuente la revisione dei redditi quando sia trascorso almeno un biennio dal precedente accertamento, salvo il disposto che riguarda le variazioni in diminuzione dei redditi mobiliari della categoria C 2.

Dal primo gennaio 1936 i redditi soggetti all'imposta complementare saranno accertati annualmente. All'art. 19 del R. D. 30 dicembre 1923 è sostituito il seguente: «Le variazioni e trasformazioni dei redditi non danno luogo a sgravio di imposta e possono solo tenersi in conto per una successiva rivalutazione dopo un biennio dal precedente accertamento. E' ammesso tuttavia il rimborso proporzionale dell'imposta con decorrenza dal giorno dell'avvenimento, quando il reddito complessivo venga a ridursi: a) per cessazione del reddito di lavoro; b) per la morte di uno dei componenti della famiglia; c) per la perdita o per distruzione o per sopravvenuta infruttuosità totale e permanente di taluno dei cespiti produttori del reddito.

Per la determinazione della quota da rimborsare deve tenersi conto della misura dell'imposta risultante a carico dei familiari, a causa della variazione che viene a verificarsi nel reddito e nel numero dei componenti la famiglia stessa

In caso di morte del contribuente gli eredi sono solidalmente tenuti al pagamento dell'imposta rimasta insoluta, ma possono chiedere la cancellazione dal ruolo del contribuente con decorrenza dal giorno della morte. La Finanza può, con la stessa decorrenza, anche quando manchi la domanda di cancellazione da parte dell'erede, rettificare il reddito di quest'ultimo limitatamente alla variazione della sua consistenza derivata dalla successione e indipendentemente dal decorso del biennio per l'eventuale normale revisione a favore della Finanza e degli eredi

L'azione della Finanza per la straordinaria revisione prevista dal comma precedente si prescrive entro il 31 dicembre dell'anno in cui può essere eseguita la revisione normale per il decorso del biennio

Il reddito complessivo del contribuente al netto della passività è ammesso alla detrazione di un ventesimo del reddito stesso per ciascun componente della famiglia esclusi il contribuente e il coniuge. La somma detratta a questo titolo non potrà eccedere le lire 3000 per ogni persona a carico.

A tale effetto sono considerate: a) i figli legittimi quando non si mantengano con redditi propri, dei quali il genitore non abbia lo usufrutto legale a sensi dell'articolo 229 del Codice Civile e in quanto siano minorenni non emancipati o permanentemente inabili al lavoro, o di età non superiore ai 25 anni, se tuttora dediti allo studio o al tirocinio gratuito di un mestiere, professione, commercio o simili; b) i figli riconosciuti o legittimi che non si mantengono con redditi propri, o soggetti a tutela paterna e permanentemente inabili al lavoro o di età non superiore ai 25 anni, se tuttora dediti allo studio o ad un tirocinio gratuito; c) i figli naturali, i trovatelli, i figliastri viventi a carico del coniuge, in quanto convivano con il contribuente e siano minorenni non emancipati o permanentemente inabili al lavoro; d) i genitori e i suoceri di età non inferiore ad anni 60 e la madre e la suocera vedova in quanto convivano con il contribuente e siano a carico del contribuente stesso o del coniuge; a) in generale tutte le persone le quali essendo unite da vincoli di parentela o di affinità col contribuente, abbiano diritto agli alimenti a seconda delle disposizioni del Codice Civile e sia dimostrato che effettivamente esercitano il diritto medesimo. Nei casi previsti dalle lettere d) e c), qualora più contribuenti concorrano pel mantenimento della stessa persona, la detrazione del ventesimo spetta a ciascuno sul proprio reddito complessivo netto per la quota proporzionale del peso da ciascuno sopportato o, in mancanza di dimostrazione, in quote eguali.

Il coniuge separato può portare in detrazione del proprio reddito, in luogo di un ventesimo per ciascuno dei figli affidati all'altro coniuge, l'intero ammontare della annualità da quest'ultimo effettivamente pagata, in quanto risulti fissata per sentenza o per atto certo. Tale annualità sarà valutata nella determinazione del reddito complessivo dell'altro coniuge, che avrà a sua volta diritto alla detrazione dei ventesimi per i figli a carico.

La consegna del gagliardetto
ai figli di italiani all'Estero

LIVORNO, 19

Alla presenza del Ministro delle Comunicazioni conte Ciano, del direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini, dei Prefetti di Livorno e Pisa, dei Segretari federali di Livorno, Pisa e Firenze e numerose personalità, si è svolta a Tirrenia, nella zona ove sorgono le colonie marine, la cerimonia della consegna del gagliardetto donato dal Fascio femminile di Livorno, ai figli di connazionali residenti in terra di Francia attualmente ospitati nell'Istituto Regina Elena. L'arrivo del Ministro è stato accolto col suono delle musiche e con gli alalà dei ragazzi delle colonie. Sono seguiti il rito dell'alza bandiera e la suggestiva lettura della preghiera dei Figli degli italiani all'estero Quindi oltre tremila bambini hanno cantato l'inno del Balilla e l'inno a Roma.

Dopo che il Vicario generale della Diocesi di Pisa ha benedetto il gagliardetto, Piero Parini ha rivolto ai bambini patriottiche parole. Quindi il Ministro Ciano ha passato in rassegna i piccini soffermandosi ad interrogare molti di essi. I ragazzi hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione inneggiando al Duce e al Fascismo. Il Ministro e le autorità hanno infine visitato oltre l'edificio della colonia Regina Elena, gli edifici delle colonie di Firenze e Pistoia e della colonia Rosa Maltoni Mussolini per i figli dei postelegrafonici.

Una manifestazione internazionale
di medici sportivi

ROMA, 19

E' ormai imminente il Congresso Internazionale di Medicina dello Sport, che si terrà dal 3 al 7 settembre prossimo a Torino in coincidenza dei Giuochi Universitari Internazionali, e la sua importanza va delineandosi sempre più grande a traverso il crescente interessamento, che esso ha suscitato all'estero. Oltre 100 comunicazioni su argomenti inerenti l'organizzazione dei medici dello sport nelle diverse Nazioni, su questioni di fisiologia, radiologia, traumatologia, patologia, tecnica degli sports sono all'ordine del giorno per i lavori delle varie sedute. La grande affluenza di congressisti, le discussioni che ognuno porterà in questo nuovo campo della medicina, dimostrano quanta importanza sia data dovunque alla materia, in cui l'Italia può dimostrare di non essere seconda ad alcuna.

Al tema posto da medici francesi sulla scheda internazionale di valutazione fisica per studenti universitari, la Federazione Italiana Medici degli Sportivi — degnamente presieduta dal prof. Ugo Cassinis — si presenta con la propria scheda che il Partito ha resa obbligatoria nei gruppi sportivi dei G. U. F. da oltre un anno.

Sui temi di organizzazione la Federazione può con orgoglio mostrare quanto ha fatto in tre anni per creare e sviluppare la Medicina dello Sport. Significativo riconoscimento di ciò è la circolare del Presidente della Federazione del Calcio, con cui si obbligano le singole Società a chiedere al proprio medico, finora chiamato solo per il pronto soccorso, di sorvegliare lo stato fisico dei singoli giocatori per aumentare la loro capacità di rendimento; il che avverrà anche per tutti gli altri sports. Si deve ascrivere a grande merito del P.N.F. lo aver voluto questo Congresso, che rappresenterà una pietra miliare nello sviluppo della medicina dello sport italiano, medicina di prevenzione e mezzo per il reale perfezionamento della razza. E' assicurata la partecipazione al Congresso dei membri del Comitato Esecutivo della Associazione Internazionale Medico-Sportiva, nella quale l'Italia non è ancora rappresentata dai Presidenti e Segretari di tutte le Federazioni e Associazioni Medico-Sportive delle varie Nazioni, mentre numerosi già sono coloro che, con un folto gruppo di signore, verranno a chiudere il Congresso a Roma, faro della nuova civiltà che il Fascismo, per il genio del Duce, insegna al mondo.

L'industria italiana si emancipa
nella costruzione di strumenti marinari

ROMA, 19

«La Corrispondenza» segnala nuovi successi dell'industria italiana nella costruzione di importanti e delicati strumenti per la R. Marina. Per quanto riguarda gli apparecchi di ottica militare l'industria italiana si è completamente emancipata da quella estera, sia per quanto si riferisce ai perfezionamenti tecnici, sia per ciò che concerne tutte le materie prime da impiegare nei telemetri, periscopi e congegni di mira. L'industria nazionale per la produzione delle armi subacquee e del materiale ad esse inerente risponde oggi alle esigenze qualitative e quantitative di una moderna marina da guerra. Una ditta italiana s'è intensamente studiando il modo di rendere efficiente un tipo di girobussola progettata già da qualche anno e che si ha ragione di credere potrà fra breve, dopo qualche perfezionamento, giungere all'altezza dei tipi esteri ora in uso.

Nei riguardi dei proiettori la Marina e l'industria italiana sono da tempo completamente emancipate dall'estero, eccetto per carboni ad alta intensità. Su questo particolare perciò è rivolta ora tutta l'attenzione, giacchè ogni altro organo dei proiettori, compreso l'asservimento, ha raggiunto la migliore perfezione, tanto da mettere in grado l'industria nazionale di fornire ottimi proiettori anche all'estero. L'industria italiana ha fatto sensibili progressi anche nel campo degli impianti telefonici, che hanno avuto notevole sviluppo a terra e sulle navi con l'impiego di centrali automatiche e sostituendo altri mezzi di comunicazione. Nel campo della radiotelegrafia si sta ora provvedendo ad installare sul naviglio subacqueo trasmettitori moderni ideati dai tecnici della Marina e costruiti da ditte italiane e nell'arsenale di Spezia.

Nel campo delle macchine endotermiche la R. Marina incoraggia le industrie nazionale negli esperimenti di turbine a combustione interna. Già si delinea la possibilità di eseguire qualche applicazione sperimentale, che desterà molto interesse. L'industria italiana è poi riuscita ad eseguire acciai speciali per la palettatura delle turbine, e a costruire i collettori di ogni dimensione di un solo pezzo per le caldaie delle nuove unità e quasi completamente i macchinari elettroidraulici per la manovra dei timoni.

Manifestazioni di settembre
alle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 19

Continuando la serie delle manifestazioni che con Ferragosto hanno dato inizio alla «Grande Stagione delle Grotte», la Direzione delle RR. Grotte di Postumia organizzerà nel prossimo mese di settembre tutta una serie di festeggiamenti sotterranei sul tipo di quelli dati anni or sono.

La prima di tali manifestazioni avrà luogo nel pomeriggio di domenica 3 settembre, e verrà caratterizzata da un grande concerto bandistico-corale da tenersi nel Gran Caverone. Durante il concerto le Grotte di Postumia verranno illuminate completamente a luce elettrica. A titolo di esperimento e nell'intento di favorire l'afflusso dei visitatori al Gran Caverone funzionerà pure il trenino sotterraneo, col quale il pubblico potrà compiere comodamente il giro delle Grotte.

In occasione di quel concerto le Ferrovie dello Stato effettueranno diversi treni popolari dai Capoluoghi delle Tre Venezie, più un treno popolare da Roma.

I viaggiatori che non potranno usufruire dei treni popolari godranno delle notevoli facilitazioni accordate per le gite di fine settimana: 50 per cento di riduzione su tutti i treni ai viaggiatori isolati; 70 per cento di riduzione pure su tutti i treni alle comitive composte di almeno 5 persone.

I viaggiatori partenti da stazioni poste fuori del raggio di 250 Km. da Postumia godranno sempre della riduzione del 50 per cento che è valida per le Grotte fino al 30 settembre.

Le borse di studio
per orfani di operai

ROMA, 19

L'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, già Cassa Nazionale Infortuni, ha bandito anche per l'anno scolastico 1933-1934 il consueto concorso annuale per l'assegnazione delle borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano» da L. 1000 ognuna, istituite dall'Istituto stesso presso le R. Scuole secondarie di avviamento professionale riconosciute a norma del R. D. L. 6 ottobre 1930, N. 1379, a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro.

Al concorso possono prender parte tutti i giovani dai 15 ai 15 anni di età che siano figli di operai deceduti per infortunio sul lavoro. Le domande, corredate di tutti i documenti e requisiti precisati nell'apposito bando di concorso, dovranno pervenire nel termine prescritto del 30 settembre p. v., o alla Direzione generale o alle Direzioni compartimentali dell'Istituto Nazionale Fascista infortuni, presso le quali si potranno anche ritirare gli esemplari dei bandi di concorso, e ricevere chiarimenti ed istruzioni in proposito.

Il contadino legato alla terra

LONDRA, 19

La rivista *Tablet* riportando da Roma la cronaca della cerimonia di inaugurazione di Sabaudia e della visita del Duce a Littoria della settimana scorsa, scrive: «I due nuovi Comuni danno modo di vivere agiatamente a oltre 50 mila persone. Il sistema seguito dal Duce di creare un centro dove i lavoratori della terra possano trovare soddisfazione per tutte le necessità della vita materiale, spirituale e sociale è particolarmente saggio ed è una delle grandi ragioni che può tenere veramente legato il contadino alla terra.

Commentando gli stessi avvenimenti, la rivista *Catholic Times* scrive: «Grazie all'iniziativa del Duce per un movimento di ritorno alla terra, Littoria, centro malarico per generazioni, si è trasformato in una fiorente area di coltivazione. Una nuova prova del rapido progresso di questa fiorente colonia agricola — scrive più oltre la rivista parlando della posa della prima pietra di Sabaudia — può rilevarsi dal fatto che mentre l'anno scorso la sua produzione granaria fu di 350 quintali, il numero dei quintali è salito quest'anno a 30 mila.

Il programma del fascismo inglese

LONDRA, 19

E' uscito il 17.o numero di *Klack Shirt*, che pubblica in prima pagina il secondo articolo sul programma politico del fascismo britannico dedicato al problema della disoccupazione. La soluzione definitiva di tale problema, conclude l'articolo, dopo avere esaminato particolarmente la posizione della Gran Bretagna rispetto ad esso, sarà nel sistema corporativo la soluzione immediata in attesa che il sistema abbia potuto organizzarsi, sarà nella attuazione di un programma di opere pubbliche che arricchiranno il nostro Paese per le generazioni avvenire.

Giovane in pericolo di annegare
tratto in salvo da due fascisti

FAENZA, 19

In località San Marco, alcuni giovani si bagnavano nel fiume Montone, distante dalla città dieci chilometri. Fra questi vi era un colono che, colpito da malore, ad un tratto scompariva sott'acqua. Il fatto venne notato dal giovane fascista Attilio Baroncelli, il quale, sfidando il pericolo, data la profondità dell'acqua, si slanciava in soccorso del pericolante. La lotta tra il salvatore e il naufrago, che aveva afferrato il Baroncelli sì da impedirgli i movimenti, e fino quasi a soffocarlo, stava diventando tragica. Fortuna volle che il Baroncelli, dopo inauditi sforzi, riuscisse ad abbracciarsi ad un pilastro del ponte ed in suo aiuto venisse il giovane fascista Antonio Casadio, che porgeva un bastone a cui il salvatore potè aggrapparsi e raggiungere così la riva con il naufrago

I due giovani fascisti furono fatti segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla e vennero proposti dal Comando dei Fasci giovanili per una ricompensa al valore.

Tragica cavalcata in mare

BRINDISI, 19

Nel pomeriggio di ieri i giovani Giuseppe Calvara e Salvatore Perrone, entrambi di Surbo, dopo aver mangiato abbondantemente, montarono in groppa a un cavallo, si diressero ad un punto della vicina costa denominato Torre Rinalda ed entrarono in acqua sempre stando a cavallo.

Qualche ora dopo alcuni contadini che si trovavano sulla riva videro venire il cavallo senza cavalieri e poco lungi scorsero, a breve distanza l'uno dall'altro, i cadaveri dei due giovani cullati dalle onde. Si suppone che i due disgraziati scavalcati da una sgroppata del quadrupede siano caduti in mare e siano periti, non sapendo nuotare.

Un ufficiale e un soldato feriti
in una sciagura stradale

FAENZA, 19

Oggi al crocevia di corso Mazzini e viale della Stazione è avvenuto un violento cozzo tra un camion della ditta «La Romagnola» e una automobile del VI Centro automobilistico di Bologna. Il colonnello Eugenio Profumi, di 53 anni da Napoli, comandante il Centro automobilistico, faceva ritorno con la macchina, da Pontassieve ed era diretto a Bologna: pilotava il caporal maggiore Alfio Vecchi di 21 anno, da Modena. La macchina al crocevia andava a cozzare contro l'autocarro e nell'urto il colonnello rimaneva ferito, avendo riportato la frattura del braccio destro ed una larga ferita alla regione frontale, e il caporal maggiore si produceva ferite varie alla mano sinistra. La macchina è stata resa inservibile. I due feriti, prontamente soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale, dove il colonnello è stato trattenuto.

L'autorità giudiziaria ha ordinato il fermo dell'autista, certo Marco Cantagalli, di 33 anni, il quale dopo aver subito un sommario interrogatorio, è stato rilasciato in libertà provvisoria.

Ricordatevi, o commercianti: la Pubblicità non può essere più considerata come una spesa improduttiva, ma come uno fra i più importanti fattori di ricchezza non soltanto individuale ma collettiva, e quindi di prosperità per tutta la Nazione.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1. fino a L. 200, e di Cent. 25 per ogni 100 lire o frazioni di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

AVVISI ECONOMICI

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia serie referenze cerca posto. Scrivere: Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento 3.o piano Bragora, sei locali, accessori. Trattare Borgoloco Maria Formosa 6119 - ore 18 20 Venezia.

AFFITTASI appartamento appena restaurato terzo piano, Via Due Aprile, composto: otto locali, bagno, due gabinetti, accessori, termosifone. Trattare. Borgoloco Maria Formosa 6119, ore 18-20, Venezia.

APPARTAMENTO a S. Bartolomeo I. piano due entrate fittasi uso ufficio e gabinetto medico. Scrivere Cassetta 18 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

FITTANSI appartamento signorile, 9 stanze, sala, accessori. Appartamentino coniugi. Sanfantino 1967.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDESI villette colli Berici splendida posizione frutteto, vigneto, orto, giardino, casa custodi. Indirizzare Cav. Aldò Gustavo, Modena 42, Milano.

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta minima: 140 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno, Chiedere programma.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglie irriconoscibilmente. Cambio punte, tallone, suolette. Franceschi, Sala 6, Milano.

CANI: Grandi Sambernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis, Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura, Meconio, Agnello 6, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spinazzi, fermo posta Venezia, Milano.

GATTINI Angora altri Siamese. Vendonsi. Giardino Zoologico Milano 13.

LAMPADARI artistici stile antico, moderni vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 13.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi. Castelfidardo, 6 Milano.

OMBRELLONI lire 55, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Vittorio 9, Torino.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglia avrete forte vendita e guadagno. Dantone, Oneglia.

PERSONA pratica cassiere, lavori ufficio, con ottime referenze, moralità, cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere Cassetta 26 U Unione Pubblicità Italiana, Ve[illegible]

RITAGLI, cotoni alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentiveglio, Casella postale 46, Sevesco Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zoccavecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto, Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

AGILISSIMI viaggiatori, organizzatori vendita liquori provvisti automezzo cercansi ovunque, stipendio provvigione. Scrivere documentando - Derosa, Padiano 46. Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

CERCASI produttore vendita notante per spiaggie balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 68 - Roma.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Idrivi, Disciplini, 13, Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 260 D Unione Pubblicità Italiana Milano.

SAPONE lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti.

Domenica 20
Agosto 1933 XI

CINEMA - “GAZZETTA„

Cinematografia svedese

Vogliamo segnalare all'attenzione del pubblico lo sviluppo preso in questi ultimi tempi dalla cinematografia scandinava e in particolare da quella svedese, che partendo da una nobilissima tradizione ha raggiunto oggi una notevole posizione sopratutto dal lato artistico, che è come dire commerciale, perchè in Svezia il pubblico apprezza un film quando è bello veramente, quando possiede cospicue qualità: cosicchè i film di Gustaf Molander, che è il migliore rappresentante del cinema svedese attuale sono particolarmente seguiti.

La nobile tradizione è data dai nomi di Mauritz Stiller, Victor Sjöström e J. W. Brunius. Di Brunius si ricordano alcune favole cinematografiche come *La piccola fata di Solbakken* (1919) e *Il gatto con gli stivali* interpretato nel 1917 da Gösta Ekman, oggi tra i più quotati attori svedesi.

I nomi di Stiller e Sjöström appaiono la prima volta riuniti in un film del 1912, *Maschere nere (Svarta maskerna)* diretto da Stiller e interpretato da Sjöström. Poi anche Sjöström farà il direttore continuando tuttavia a interpretare film per Stiller (*Il migliore film di Thomas Graal* 1917) e per sè (*Terje Vigen*, 1916). L'opera più complessa di Sjöström è *Jerusalem* eseguita a puntate e ricavata da un'opera di Selma Lagerlöf le opere di questa scrittrice rappresentano una ricca fonte per i soggetti dei film svedesi; ancora oggi qualche pellicola è ricavata da un romanzo della Lagerlöf, che spesso scrive soggetti originali per film. Tra gli altri scrittori che offrirono spunti per soggetti cinematografici sono Ibsen, per il citato *Terje Vigen* o il finlandese Sigur Johansson per *I proscritti* (1917) che è ritenuto accanto al *Carretto fantasma* il miglior film di Sjöström del primo periodo.

I migliori film di Stiller sono *Gränsfolken* (Il Canto del fiore rosso) dal romanzo del finlandese Linnankoski; ma sopratutto *Il tesoro d'Arne*, ricavato da una opera di Selma Lagerlöf e edita nel 1919. E' questo il film più apprezzato di Stiller, accanto a quella *Leggenda di Goesta Berling* pure ricavata da un libro della Lagerlöf, che lanciò l'attrice Greta Gustafson, ribattezzata poi Garbo.

Ma di altre tre pellicole si parla assai benevolmente: riportiamo quel che ne dice Paul Ramain: «I film di Stiller furono veri e puri capolavori di stile e di lirismo, senza peccati di gusto, neppure negli errori. Tra i film di Stiller che resteranno sempre in repertorio ricorderò: *Attraverso le rapide* e *Verso la felicità*. E il melanconico e struggente *Vecchio castello* dove ritrovi, con l'evocazione delle renne in libertà la tecnica più stupefacente, la sobrietà più pura e l'emozione lirica più giusta. Chi si ricorda di questi capolavori di una volta? Chi pensa ancora a questi fiori di neve?».

Con la partenza per l'America di Stiller e di Sjöström, l'attività svedese cinematografica venne ridotta alquanto: sopratutto è da rilevare il fatto che non vi furono opere di valore tali da poter essere paragonate a quelle dei maggiori cineasti di Svezia. Si fa cenno soltanto d'una pellicola importante: *La via della campagna* di Hedqvist

Si parlava allora, in Francia e in Germania, di decadenza del cinema svedese: ancor oggi si continua a credere che il cinema svedese non abbia di nuovo raggiunto un'altezza cospicua. Nel 1925 Folke Holmberg, che oggi è il rappresentante francese di tutta la industria cinematografica scandinava scriveva:

«Il cinema svedese non è ancora al canto del cigno. Se la Svenska non ha prodotto molti film in questi ultimi tempi, ciò è dovuto unicamente alla partenza dei due direttori per l'America, ma si può prevedere che il loro allontanamento non sarà definitivo e che la madre patria li riavrà presto». Invece essi non ritornarono più per lavorarvi: ritornò soltanto Stiller per morirvi nel 1928.

Di Sjöström da qualche anno non si sa più nulla; l'ultimo suo film apparso sugli schermi fu *La maschera del diavolo* pubblicato nel 1929-30 e interpretato da John Gilbert ed Eva von Berne. I migliori film di Sjöström editi ad Hollywood per la Metro sono *La lettera rossa*, *La torre delle menzogne*, *La donna divina* e *Il vento*. *La donna divina* per quanto in essa appaiono due attori svedesi, la Garbo e Larson, è un'opera di contaminazione. Si salva solo la prima parte; ci dà comunque una delle poche interpretazioni accettabili della Garbo. Assai forte per contenuto drammatico *La torre delle menzogne* con Lon Chaney, e pregevolissimo *Il vento*, film nel quale appare più che nelle altre pellicole il senso della tradizione svedese. Sia ne *Il vento* che in *Lettera rossa* la protagonista è Lilian Gish che dà in queste due opere, due ottime interpretazioni.

Le pellicole americane di Stiller si limitano a due: *Hotel Imperial* e *Reticolati*, quest'ultima si ricorda sopratutto per il finale che prelude in certo senso a quello di Milestone in *Niente di nuovo sul fronte occidentale*.

Intanto in Svezia non appaiono poi si è detto direttori degni di essere paragonati a Sjöström e a Stiller; e dai teatri della Svensk Filmindustri Aktiebolaget, formata dall'unione della A. B. Svenska Biografteatern con la Filmaktiebolaget Skandia, non uscirono pellicole degne di molta attenzione. Si preparava tuttavia il terreno per la nuova produzione e si attendevano gli uomini che avessero ripreso e seguita la nobile tradizione.

Si fa prima di tutti il nome di Gustaf Molander. Molander è oggi ritenuto e non a torto il maggiore tra i direttori svedesi. Il suo primo film di qualche importanza è il seguito di *Jerusalem*, lasciato in sospeso da Sjöström. Egli si riallaccia così alla tradizione. Lasciata per qualche tempo la Svezia perchè chiamato in Germania, Molander vi eseguisce qualche film, tra i quali vanno ricordati *Ebbrezza* con Elissa Landi, Lars Hanson e Gina Manès e *Valanga umana* (da non confondersi con un film sportivo intitolato *Valanghe umane*) con Lissi Arna.

In Svezia nel frattempo viene a acquistare una certa fama Ragnar Hyltèn Cavallius per un film *Giovinezza*, che dimostra nel suo autore delle pregevoli qualità. Al ritorno di Molander in Svezia, e dal trinomio Molander, Cavallius, Lagerlöf che nascono le opere migliori. Oggi i direttori svedesi più quotati sono oltre a Molander, Gustaf Edgren, Ivar Johansson, Sigurd Wallèn e Karin Swanström. La Swanström è anche attrice, ed attualmente è stata nominata direttrice di produzione per la Svenska Filmindustri; il primo film di questa nuova produzione sarà *Cosa ne sanno gli uomini*, interpretato da Anders de Wahl e da Tore Svennberg. Tra gli altri attori sono da ricordare Tutta Berntzen Rolf, interprete di qualche film a soggetto leggero, come *Per la scala di servizio* di Molander, Ingert Bjuggren, particolarmente apprezzata per la magnifica interpretazione di *En natt* di Molander, Anna Lisa Ericsson, Birgit Sergelius, Carl Barcklind.

Tra i film prodotti recentemente e sonoro-parlati, va ricordato *En natt*, apparso anche in Italia col titolo *L'ultima notte*, che stupisce per la novità delle inquadrature e per la sapiente dosatura dei mezzi tecnici. *En natt* si può prendere ad esempio, come film organico e compiuto. Il soggetto dovuto a Ragnar Hyllen Cavallius ha dato modo a Molander di mostrare non solo le proprie qualità poetiche, ma il grado di finitezza cui è ormai giunta la tecnica di ripresa e l'organizzazione degli stabilimenti della Svenska; la fotografia dovuta ad Ake Dahlqvist è ottima. Molander Cavallius e Dahlqvist sono rispettivamente direttore, soggettista ed operatore di un'altra bella pellicola: *Svarta rosor* (Rose nere) che dovrebbe essere mostrata anche al pubblico italiano.

L'organizzazione tecnica della Svensk Filmindustri, l'unica casa di produzione in Svezia, ha raggiunto un grado elevatissimo sotto ogni punto di vista. Gli stabilimenti sono situati a Rasunda, presso Stoccolma, e sono completamente attrezzati.

Inoltre la Svenska possiede un buon numero di sale proprie, più di un centinaio, per il collocamento dei propri film: i cinematografi sono divisi tra le maggiori città svedesi: dieci a Stoccolma, sei a Gothenbourg, quattro a Malmö, ecc. Il cinematografo più importante è il «Roeda Kvarn», di circa mille posti a sedere. In un grande palazzo al centro di Stoccolma è la sede della Svenska; numerosi sono gli uffici: produzione, distribuzione, film istruttivi (diretto dal dott. G. Berg), stampa (diretto da John Toerneqvist). alla sede vengono pure venduti i biglietti per i dieci cinematografi della Svenska a Stoccolma: con tale sistema il pubblico che frequenta moltissimo i cinematografi può prenotare anche i posti per determinate ore.

Una particolare organizzazione regola il servizio dei film istruttivi e didattici; e la Svenska conta in questo campo oltre 1500 clienti tra scuole, collegi e associazioni militari.

La posizione ragguardevole raggiunta dal cinema in Svezia non consente più che si possa parlare di decadenza: le notizie che abbiamo date, provenienti in parte dallo Swedish International Press Bureau, diretto da Börje Brilioth, e quindi da fonte più che sicura a tale proposito, possono confermarlo.

FRANCESCO PASINETTI

Il realismo nel film

Un punto cruciale questo, dibattuto ed auspicato dal critico, dal competente e ormai anche dallo spettatore cinematografico

Punto cruciale e fatalmente logico, chè l'arte, specie quella scenica, potrà sottostare e sopportare per un periodo più o meno lungo, le divagazioni del cuore e del cervello umano, ma finirà poi sempre per seguire la scienza nel bisogno incoercibile di abbeverarsi alle fonti della vita per la ricerca del nuovo e del vero. Nel cinema la questione ha già la sua anzianità e vanta anche uno stato di servizio dove lo sforzo per accostarsi, toccare e rendere la realtà vissuta è variamente, e qualche volta efficacemente, documentato. Scrittore, regista e attore, sia pur sporadicamente, hanno già dimostrato di saper trovare fra loro quel punto di contatto collaborazionistico atto a darci una progressione di quadri descrittivi, attraverso i quali azione e sfondo procedono in serrata armonia e con veracità di effetti. Ciò non significa problema risolto, chè la maggior parte della produzione cinematografica si presenta ancora infarcita di astratti quando non sono eccessi, che, fruendo, oggi, di una tecnica perfetta, fanno sentire più stridente il contrasto con la realtà.

Molteplici sono le cause di questo quasi «statu quo» del cinema, cause o errori da addebitarsi all'uno o all'altro fattore umano del film: dal soggettista al dirigente e all'attore.

Clarence Brown, uno fra i più noti registi della Metro Goldwyn Mayer, intervistato in proposito, ha, fra l'altro, affermato:

« — Uno dei difetti più sensibili del cinema di oggi proviene dalla teoria sbagliata e prevalente che il realismo è realismo soltanto quando è fotograficamente reso in termini di azione fisica. Dal giorno in cui David Belasco meravigliò Broadway facendo assistere alla cottura effettiva dei cibi nella scena di un pranzo, il realismo tanto per il teatro quanto per il cinema venne inteso unicamente in termini fisici.

Nessuno nega l'importanza di questo realismo specie in materia di messinscena. Anche il convinto «sock in the jaw» ottiene molto spesso effetti decisivi per l'incremento della forza drammatica. Quando Clark Gable in «Io amo» percuote Norma Shearer, l'azione diventa il più discusso segmento del film. Sono brevi momenti di violento ed efficace realismo fisico, che spesso fanno dimenticare a registi, scrittori e produttori che la parte non può essere divisa per tutto, perchè essa avrà effettivo valore soltanto quando sarà strettamente e logicamente connessa a tutti gli altri elementi del film.

La sincerità, dice il Brown, è la pietra unica con cui si fanno o su cui si rompono i films. Se lo spettatore crede alla storia che gli presentate e resta convinto di quanto fanno e dicono gli attori, il successo è sicuro, ma se ad ogni momento provocate il dubbio, se non sarete capace di differenziare l'eruzione del Vesuvio dalla fiammata di un «punch» colossale, se Clark Gable, Robert Montgomery e Wallace Beery, in successione, salveranno sempre allo stesso modo l'eroina quando la barchetta sta per essere travolta dalle cascate di un Niagara qualsiasi, il film riuscirà soltanto un «bluff» malamente congegnato. Il realismo fisico è spesso aiutato da una sentita aria di sincerità, ma ciò raramente basta per creare completa l'atmosfera di convinzione necessaria per il successo di un lavoro.

Lo spettatore, prima di credere a ciò che si fa sullo schermo, ha bisogno di credere a ciò che si dice, per comprendere il nesso logico che lega tutta l'azione per accettarne i rapporti con le causali e con gli effetti. Per raggiungere tutto questo prima del realismo fisico, occorre il realismo mentale, il quale consiste appunto nel presentare una scena secondo le leggi e le consuetudini della vita. Molto spesso succede di sentire il pubblico ridere nel bel mezzo di una scena d'amore; ciò avviene perchè lo spettatore più o meno sa come «si fa l'amore». Se ride, è perchè lo scrittore, il direttore o l'attore sono con molta leggerezza caduti in esagerazioni, hanno usato espressioni che nessun innamorato usa, hanno in una parola, distrutto la base fondamentale di sincerità che è necessaria a ogni scena. L'azione ci vuole perchè diverte: un film senza movimento riesce sempre lento e noioso, ma la storia in ogni momento dell'azione deve essere semplice, profondamente sincera, vale a dire costruita di realismo mentale se vuole riuscire un tutto logico e serrato, accessibile alla massa.

CORRISPONDENZA

D. A. — Abbiamo ricevute oltre alla sua, altre richieste di pubblicare su Cinema-Gazzetta una sceneggiatura cinematografica. Questa risposta vale dunque anche per gli altri: pubblicheremo nel prossimo numero lo «scenario» di un cortometraggio, che ha delle buone qualità per essere inteso dal pubblico, che come dice lei giustamente «potrà rendersi conto della sostanza dell'opera cinematografica».

Elmer — Di Boris Karloff si parla su questa pagina.

Alberto — Helen Twelvetrees ha interpretato recentemente *Chicago* di Tay Garnett e *Giuro di dire la verità* di Archainbaud; la vedrai in questo film abbastanza presto, a fianco di John Barrymore.

D.E.L. — Quella notizia circa la costituzione di una casa a Venezia, di cui ha sentito parlare, era fondata fino ad un certo punto. Per il momento ogni cosa è però sospesa.

Topolino.

Nuovi film italiani

Agli elenchi già pubblicati, sulle nuove pellicole italiane, sono da aggiungere i seguenti film, secondo le informazioni date dal «Centro stampa Cinematografico»:

Fatpalà, di Amleto Palermi, produz. Manenti-film»; soggetto di Luigi Bonelli sceneggiato da Alessandro de Stefani dalla commedia di Novelli *Coraggio*; interpreti Dina Galli, Hilda Springher, Lisa de Giorgi, Renzo Ricci, Enzo Gainotti, Francesco Coop. Direttore di produzione Arturo Gallia. Operatore, pure Arturo Gallia. Aiuto-direttore Antonio Pelucci. In lavorazione alla Caesar.

Una signorina dell'altro mondo di Gennaro Righelli, produz. «Sio-Film». Soggetto di Corrado d'Errico. Sceneggiatura di D'Errico e Matarazzo. Interpreti: Dria Paola, Spadaro, Pio Campi, Evi Maltagliati. Musiche di Spadaro. In lavorazione alla Cines.

Un film comico di Eugenio De Liguoro, produz. «Film italiani», con Macario, Laura Odani, Umberto Sacripanti. In lavorazione alla Farnesina.

Addio mia bella Napoli, di Gustavo Serena, produz. «Caesar», soggetto di Ernesto Murolo, sceneggito da Michele Galdieri. In preparazione alla Caesar.

Mimì Bluette, di Amleto Palermi, produz. «Caesar», soggetto dal romanzo di Guido da Verona, protagonista Assia Noris. In preparazione alla Caesar.

Treno popolare di Raffaello Matarazzo, produzione «Safir», soggetto di Raffaello Matarazzo, sceneggiatura di Gino Mazzucchi e Matarazzo. Super-revisore Gastone Bosio. In preparazione alla Cines.

Non possiamo mostrare eccessivo entusiasmo per i primi cinque film qui elencati che dimostrano come ancora non sia superata quella mentalità "commerciale" che predomina nel nostro cinema. Forse dalla Signorina dell'altro mondo, *dati i nomi di d'Errico e Matarazzo, potrà uscire qualcosa di buono. Righelli poi in certe cosette leggere ha mostrato di sapersela cavare. Un'incognita è ancora il film di Macario.*

Esprimiamo invece il nostro più vivo compiacimento per Treno popolare; *la "Safir" è una nuova firma che iniziando con questa pellicola la produzione, viene ad essere al suo attivo una buona dote di stima. Di Raffaello Matarazzo abbiamo più volte parlato; così di Mazzucchi. Diremo ancora che Gastone Bosio è uno dei più preparati e intelligenti critici cinematografici italiani. Auguri vivissimi a* Treno popolare.

Un dispositivo italiano
per la visione in rilievo

SIENA, agosto

Non appena comparve lo stereoscopo di Wellhastone e Brewster che tutti conoscono, immediatamente si sentì la necessità di studiare modificazioni tali da permettere la visione di coppie stereoscopiche di qualunque dimensione e dare così agio a varii spettatori, comunque disposti in un ambiente, di contemplare un'unica coppia stereoscopica. Moltissimi studi furono iniziati, ma i risultati non furono quali si desideravano e solo alcuni tentativi basati sulla visione stereoscopica, essa sul medesimo problema che aveva agitate le menti nel secolo passato, sembrarono dare la soluzione agognata (ci riferiamo ai metodi delle anaglyphes e delle luci polarizzate) ma tutto rimase allo stato di semplice, sebbene interessante, esperimento, in quanto difficoltà pratiche d'applicazione non permisero l'adozione di tali sistemi.

Tommaso Riccardo Luzzati, studioso e ricercatore paziente, è l'ideatore del nuovo metodo che era [illegible]

Egli è convinto dell'asserto dei più eminenti fisici e tecnici in materia cinematografica — fra i quali Jean Painlevé — che la percezione a rilievo del cinematografo può ottenersi solo attraverso la visione di una coppia stereoscopica e cioè di due immagini che rappresentino le prospettive che si ottengono di un oggetto nella retina di ciascun occhio ed in modo che ciascuna di dette immagini sia osservata da uno degli occhi escludendo l'altro nel medesimo tempo; dopo lunghi studi ed esperienze è riuscito a scoprire il nuovo primo principio fondamentale del suo sistema, che è il seguente: «Due immagini prese con l'apparecchio stereoscopico, disposto non come nel comune sistema oggi adottato negli stereoscopi, ma con le immagini invertite, e cioè con l'immagine corrispondente alla prospettiva dell'occhio sinistro a destra e viceversa (e ciò come avverrebbe se si stampasse le negative della macchina stereoscopica sulla carta, senza usare degli accorgimenti per ottenere nella positiva le figure con la prospettiva destra disposta in direzione dell'occhio destro e la sinistra del sinistro) osservate in modo che i raggi visuali s'incrocino avanti le due figure e che prolungamenti dei raggi vadano a incidere nelle mezzerie delle due immagini, faranno percepire immagini delle quali la mediana è stereoscopica».

Praticamente le due immagini laterali sono intercettate da due alette. Partendo da queste premesse è stato ideato il «Pantecostereoscopio», che non è in fondo se non un apparecchio che permette di percepire l'immagine stereoscopica virtuale, da qualsiasi punto di una sala comunque grande, usufruendo di un secondo principio, scoperto dal Luzzati, riflettente il comportamento dello speciale sistema lenticolare adottato.

L'apparecchio è semplicissimo, senza alcun ingombro, comodo; è posto in opera sopra ad un robusto tubo metallico rigidamente fissato a terra e può essere alzato, inclinato a seconda dell'opportunità. Esso è situato ad una certa distanza dinanzi a ciascun spettatore. Però la immagine stereoscopica può essere osservata a varie distanze dall'apparecchio, precisamente come se la persona si trovasse ad un «oublot» di bastimenti. Il «Pantacostereoscopio» è composto di una lente di 12 o 13 cm. (obbiettivo) e di due lenti biconcave del diametro di 5 o 6 cm. (oculari). Il suo comportamento è simile a quello di un cannocchiale, non ingrandisce, ma volendo avvicina e ciò torna molto utile per sale lunghissime. Quindi l'immagine si vede piccola e grande, precisamente secondo le dimensioni della coppia proiettata. Il sistema delle lenti si comporta come un cristallo a facce parallele, giacchè la somma delle diottrie del sistema lenticolare è uguale a zero. Per ogni fila di posti disposti su di un arco di cerchio, l'apparecchio avrà le lenti di un numero di diottrie determinate dalla grandezza delle proiezioni e dalla distanza di esse.

Come è nato il soggetto del film garibaldino

Gino Mazzucchi, uno dei pochi soggettisti e sceneggiatori italiani degni di questi nomi, ha scritto in questi giorni per la pagina cinematografica del *Lavoro fascista* una interessante articolo intitolato «Come è nato il soggetto del film garibaldino». Poichè le confessioni di un autore sono per il lettore divertenti ed istruttive, chiediamo che, se tanto l'autore quanto il lettore appartengono alla cinematografia, riportare i brani salienti di queste spassose confessioni, d'un uomo che vede il mondo solo attraverso l'obiettivo e il microfono, possa rappresentare un titolo di effettivo interesse. Gino Mazzucchi ha avuto due idee iniziali per un film a sfondo garibaldino, anzi tre, se vogliamo considerare idea la sua intenzione di portare sullo schermo il lato semplice e bonario dell'Eroe dei Mille, come aveva fatto Lupu Pick per il suo «Napoleone a S. Elena». Ma i veri soggetti, quelli dai quali sono stati tratti gli elementi essenziali per la trama definitiva, rispondevano, seppure in parte, ai requisiti richiesti: «commemorare il cinquantenario della morte di Garibaldi, con un film che riproducesse non già la vita del nostro Eroe, ma che tendesse a dimostrare l'influenza del pensiero di Garibaldi nel secolo passato in Italia, e tutto quello spirito d'avventura che ha sempre guidato gli italiani nelle loro più grandi imprese».

I due soggetti dipingevano uno la situazione dell'Italia, prima del 1860, (due amanti girano per l'Italia, da Milano ai monti della Sicilia, in cerca di fondi per «il Milione di fucili al Generale Garibaldi»: essi vedono la patria suddivisa in una quantità di partiti politici, dovunque trovano una desolante disparità di pareri, giunti in Sicilia, assistono ad un episodio della repressione borbonica e finiscono uccisi mentre Garibaldi salpa da Genova); l'altro dipingeva la situazione della Sicilia sotto la dominazione borbonica, raggiungendo un tono di altissima emozione nell'episodio d'un pellegrinaggio che ingaggiava battaglia con le guardie del Re: «I nostri pellegrini diventano terribili soldati e vengono tutti sterminati sotto gli occhi del loro Santo. Di lontano giungono le squille delle truppe garibaldine».

Questo soggetto venne trovato di spirito troppo poco garibaldino. E allora Mazzucchi presenta ancora una trama che raccoglie gli spunti delle precedenti.

«In questo momento — scrive Mazzucchi — entra in campo il direttore artistico, Alessandro Blasetti. Egli prende elementi da tutti i miei soggetti e li fonde: egli vuol fare un film eminentemente politico, per dimostrare che se l'Italia s'è fatta, si è dovuto a Garibaldi.

«Ho veduto ora il film ultimato e sono stato molto felice di constatare che Blasetti non ha soltanto realizzato un film politico, ma anche un film artistico. E non un film artistico per soli intellettuali, ma un film destinato a commuovere le masse: «1860» è certamente la maggiore fatica del nostro Blasetti ed è forse il film più tipicamente suo, in quanto egli ha sentito profondamente il tema che ha svolto. E' il film cui Blasetti ha dato tutta la sua anima. (*Film*).

Attività di Clair

René Clair, dopochè è stato annunciato che avrebbe abbandonata la Francia per girare in Inghilterra presso Korda, ha smentito la notizia assicurando che è ancora legato da contratto con Tobis. Presso gli stabilimenti della Tobis a Epinay si è finito di girare intanto, «Jocelyn», direzione di Pierre Guerlais ([illegible]).

Da una pellicola all'altra

L'ULTIMO ADAMO

Uno dei film più divertenti che saranno lanciati dalla Fox nella prossima stagione, è senza dubbio «L'ultimo Adamo», interpretato dal simpaticissimo attore Raul Roulien, coadiuvato da due bellissime attrici, Gloria Stuart e Joan Marsh, e da un gruppo eccezionale di girls, nonchè dal comicissimo Herbert Mundin. Il direttore Alfred Werker ha fatto di questa deliziosa commedia musicale un vero gioiello. La trama, umoristica e paradossale, narra le vicende di un moderno Don Giovanni che è talmente assediato dalle sue ammiratrici che finisce per perdere l'amore dell'unica donna ch'egli veramente ama. Il giovanotto in seguito a questa grande delusione, fugge in aeroplano, ma, per un gravissimo guasto al motore è costretto ad atterrare in un'isola deserta. Questa avventura lo salva da una stranissima epidemia che, diffusasi nel mondo, distrugge in poco tempo tutto il sesso maschile. Il giovane, perciò, diventa l'ultimo uomo esistente sulla terra.

Questa situazione paradossale può far immaginare la comicità irresistibile del seguito della vicenda, allorchè egli viene ritrovato e conteso da milioni di donne che, da tutte le nazioni, inviano delegate per riuscire a farsi... aggiudicare l'ultimo Adamo. (Fox)

LA PSICOLOGIA DELLE DONNE

Un uomo, per quanto intelligente ed attento possa essere, non riesce mai a capire se la sua donna lo ama o lo tradisce. E' soltanto il caso che, il più delle volte, gli apre gli occhi. E' il caso che gli dice all'improvviso qual'è la verità. Un dramma recente di Ladislao Fodor ha penetrato con raro acume questo mistero umano. è il dramma del bacio davanti allo specchio. Una donna è sorpresa dal marito mentre fa toletta. Il marito le fa una carezza e la donna si ribella protestando che egli le sciupa l'acconciatura. Basta questo per insinuare il sospetto nel cuore del marito. Quella donna infatti, ha un amante e il marito la segue e la uccide. Ora «Il bacio davanti allo specchio» è stato portato sullo schermo da James Whale: l'Universal ne ha affidata l'interpretazione a Nancy Carroll ed a Gloria Stuart. (I. O. L.)

GUSTAV UCICKY

Gustav Ucicky, il geniale direttore di numerosi film tedeschi tra cui «Spionaggio eroico», «L'uomo senza nome», «Morgenrot», «Alle soglie dell'Impero», ha iniziato la lavorazione del film «Ai confini del mondo», scenario di K. Menzel, collaboratore per l'edizione francese Henry Chomette, direttore di produzione Gunther Stapenhorst. Il soggetto del film di Ucicky si svolge nel 1928 tra Pekino e Charbin. (e. e. v.)

FESTA PER LUBITSCH

Ernst Lubitsch si prepara a festeggiare il suo quindicesimo anno di attività direttoriale cinematografica: con «Desing for living» (Ragione di vita), presentemente in preparazione negli studi della Paramount, egli avrà diretto 24 films, sette dei quali in Germania. (Par.)

FILM PORTOGHESI

Si annunciano i seguenti film portoghesi: «A Canção de Lisboa», già terminato sotto la direzione di Telmo Cotinelli e «Gado Bravo», diretto dal giornalista Antonio L. Ribeiro. (Ciné Monde).

DOROTHEA WIECK AL LAVORO

E' completata l'assegnazione dei ruoli per «Donna bianca» il primo film che Dorothea Wieck interpreterà per la Paramount. Charles Laughton, Herbert Marshall, Walter Abel saranno i compagni dell'attrice tedesca in questa sua prima fatica americana.

Intanto tutto un vasto programma futuro è già abbozzato dalla Paramount per la Wieck: il secondo film sarà «Craddle song» (Ninna-nanna) a cui farà seguito molto probabilmente «Madame Bovary» una interpretazione che l'attrice progetta da lungo tempo. (Par.)

JOCELYN

Il film di Pierre Guerlais «Jocelyn» è stato presentato alla stampa e ai cinematografisti a Parigi nei giorni scorsi, al Gaumont-Palace. Questa pellicola, realizzata dalla celebre opera di Lamartine è interpretata da: Samson Fainsilber, Marguerite Weintenberger, Octave Berthier ecc. La musica è di Jean-Jacques Grunenwald ([illegible]).

ILHA

In attesa di cominciare «Angola Pullmann», la cui preparazione è alquanto minuziosa, René Ginet sta compiendo il montaggio di un documentario di circa mille metri che si svolge in un villaggio negro sull'Atlantico e in un'isola sperduta nel golfo di Guinea all'altezza dell'Equatore. Probabilmente il titolo di questo nuovo documentario sarà «Ilha». ([illegible]).

CLAUDETTE COLBERT NON RIPOSA

Rinnovato il contratto con la Paramount Claudette Colbert si accinge ad un periodo di grande attività: sette film sono destinati alla sua interpretazione: «Three cornered moon» e «Torch singer» (produzione B. P. Schulberg); «Four Frightened people» di Cecil De Mille; «Dead takes a Holiday» con Fredric March; «Shoo the wild mare» con George Raft; «Honor bright» con Gary Cooper; «There were long [illegible]» di Ernst Lubitsch. (Par.)

IL DRAMMA DELLA POSTA AEREA

Il poema epico della posta aerea, realizzato magnificamente dalla Universal, nel film «L'Aeroporto del deserto» di John Ford, è stato in questi giorni doppiato in italiano, sotto la direzione di Aldo Vergano. L'edizione alla quale hanno collaborato buoni attori della nostra scena di prosa, è risultata ottima. Tina Lattanzi, e Lidia Simoneschi hanno dato la loro voce a Lillian Bond e a Gloria Stuart. La colonna originale dei rumori e della musica ha compiuto l'opera, permettendo alla versione italiana di conservare tutti i pregi di quella originale. Il film, un dramma umanissimo, in un ambiente assolutamente nuovo quale è quello di un aeroporto civile, in mezzo allo sconfinato deserto dell'Arizona, sarà presentato in Italia fra qualche settimana. (I. C.I.).

LA NUOVA PRODUZIONE DI SCHULBERG

Dopo il successo incontrastato riportato da film quali «Madame Butterfly» e «Piroscafo di lusso» e «Jennie Gerhardt», la Paramount ha rinnovato l'impegno con Schulberg il quale produrrà per questa Casa altri otto lavori, fra cui «Her bodyguard» (La sua guardia del corpo), con Wynne Gibson e Edmund Lowe, già in lavorazione. (Par.)

IL NUOVO FILM DI E. A. DUPONT

Si hanno da Hollywood le prime notizie relative al nuovo film che E. A. Dupont, il famoso regista di «Atlantide» e di «Varietà» sta realizzando per l'Universal. Virginia Cherril che ha lavorato con Charlie Chaplin in «Luci della città» è stata ingaggiata dall'Universal per uno dei principali ruoli femminili in «Gigli di Broadway» di cui appunto E. A. Dupont ha iniziato la lavorazione. Le altri parti del film, scritto da William Hurlbut sono affidate all'interpretazione di June Knight e Neil Hamilton nei due principali ruoli, di George E. Stone, Mary Carlisle, Sally O' Neil, Doroty Burgess, Edmund Breese, Richard Carle, Oscar Apfel e Maude Eburne. La musica è stata composta da Lynn Cowan. Il film ha un carattere nettamente musicale. (I.C.I.).

IL PALACE THEATRE

La Metro Goldwyn Mayer ha preso in affitto il Palace Theatre di Londra per speciali visioni dei suoi maggiori films. Il cinema, attualmente chiuso, si riaprirà a metà settembre con *Dinner At Eight* oppure *Eskimo*.

La M. G. M. possiede già a Londra un cinema proprio *The Empire Theatre*, dove si programmano regolarmente i films della Casa (M. G. M.).

LE MIE LABBRA M' HAN TRADITO.

E' stato visionato, nella sala di proiezione privata della Fox, il primo film americano interpretato da Lilian Harvey: «Le mie labbra m'han tradito». Di questa produzione che i cinematografi americani stanno proiettando da mesi per l'enorme successo incontrato, la squisita grazia birichina di Lilian e l'arte del direttore John Blystone hanno saputo fare un delizioso capolavoro.

Dotato di una vicenda spigliata, ricca di sfumature sentimentali, romantica, umoristica, rallegrata dalle canzoni e dalle danze di Lilian Harvey, al cui fianco appare John Boles, «Le mie labbra m'han tradito» forma uno spettacolo veramente delizioso. (Fox)

Bontempelli e il cinematografo

Su «Quadrante» la rivista moderna diretta da Bardi e Bontempelli, quest'ultimo pubblica un articolo pieno di senso, intitolato «(Ristampe) Inaugurazione del 1. Cine Club romano». Il nostro scrittore diceva qualche anno fa: «La ragione principale per la quale non esiste ancora, non può esistere ancora, una grande poesia del film, è questa: che la cinematografia ha potuto essere una professione prima d'aver tempo d'essere una passione. Se la cinematografia decadrà tanto da disgustare il pubblico, e che a fare dei film si guadagnerà poco o niente, e che l'inventore di film correrà il rischio della fame, allora finalmente si potrà avere qualche gran poeta del cinematografo». Era esagerato — dice Bontempelli — era impraticabile, era romantico: ma c'era molto di vero e quasi profetico». E continuava nelle sue tristi constatazioni sulle funzioni mancate del cinema in Italia, sulla presunta rinascita della cinematografia italiana, sulla questione della incompetenza: tutto questo era stampato alla vigilia della grottesca dissoluzione dell'«Ente Nazionale per la cinematografia», e veniva intitolato «Inaugurazione del 1. Cine Club romano». «Quadrante», quanto mai opportunamente, le ristampa oggi queste strane recriminazioni bontempelliane; e che sapore di grande attualità! Nel corsivo si viene a sapere che il 1.o Cine Club Romano aveva persino in animo di fare dei film, e a leggere queste intenzioni, oggi che fossimo così incoscienti da averne voglia. Dove si dimostra dunque che in Italia purtroppo mancano ancora in questo benedetto campo del cinema, molti uomini di buona volontà. (Film).

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

ANNO CXCI - N. 233 - Centesimi 20

EDIZIONE DEL POMERIGGIO

Lunedì 21 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. [illegible] — Sem. L. [illegible] — Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO, Anno L. [illegible] — Sem. L. [illegible] — Trim. L. [illegible] della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3466 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 144 [illegible]

Identità di idee di Mussolini e Dollfuss

Nuove conversazioni a Riccione

ICCIONE, 20. — *In un altro loquio, svoltosi oggi venti, al nd Hotel di Riccione, il Cancelliere Dollfuss e il Capo del Governo hanno preso in attento esame la situazione politica nei suoi essi generali e nelle speciali dizioni dell'Italia.*

Capo del Governo ha riaffermato il punto di vista della politica italiana, per quanto concerne venire e la vita dell'Austria e sieme del problema danubiano problemi più vasti, la cui sone è connessa con il funzionamento del Patto a quattro.

Cancelliere Dollfuss ha prottato la situazione austriaca, to dal punto di vista interno, anto internazionale e partendo principio base dell'indipendendell'Austria, ha espresso il proposito di seguire una politica di pace e di collaborazione con tutti icini, in particolar modo con talia e l'Ungheria ed anche con Germania non appena possile.

I due uomini di Stato, al termi delle loro conversazioni, hanno nstatato che esiste fra di loro a comune identità di idee per anto riguarda i problemi pre in esame.

n articolo del "Petit Parisien,,

PARIGI, 20. — Il *Petit Parisien*, lando del viaggio che il Cancelliere Dollfuss ha fatto a Roma, ive.

« Il Cancelliere Dollfuss ha inopinatamente lasciato Vienna in aeroplano, per il porto di Rimini, le coste dell'Adriatico, ove viva attualmente Mussolini e dove avrà col Duce importantissimi colloqui. I dispacci dalla capitale austriaca, che hanno portato al principio del pomeriggio questa notizia sensazionale, dicono che i colloqui che avranno luogo tra i e Capi di Governo si svolgeranno su tutte le questioni che interessano i due Paese e specialmente sul conflitto austro-tedesco.

« Noi crediamo poter affermare e è sopratutto di questo grave problema che si tratterà. Già da na settimana infatti esso è al mo posto delle preoccupazioni delle principali Cancellerie. Gli scambi di vedute continuano attualmente tra le Cancellerie di Londra, di Parigi e di Roma sui mezzi per sostenere il governo di Vienna e di servire il più utilmente possibile agli interessi generali del Paese. Nessuna decisione è stata ancora presa sulla forma da dare ad un intervento qualsiasi. Noi abbiamo l'impressione tuttavia che sembri profilarsi con ragione la opportunità di un aiuto immediato economico e finanziario.

« I colloqui di Rimini modificheranno tale orientamento? Avranno essi per risultato di fare aggiungere all'azione economica prevista in favore dell'Austria un nuovo passo amichevole, ma di politico, quello del governo italiano presso la autorità Hitleriane di Berlino? E' possibile.

« Per il momento tuttavia ciò che importa è di agire urgentemente. Ciò che occorre non è di tentare di mettere in piedi piani ambiziosi di restaurazioni nell'Europa centrale, ciò che richiederebbe molto tempo e non mancherebbe di suscitare apprensioni, ma di offrire all'Austria un concorso rapido ed efficace.

« Anche se le misure previste avessero un carattere un poco empirico, esse proverebbero alla nazione austriaca non solamente che ha l'appoggio morale delle principali potenze, ma che queste ultime, come pure le loro vicine della Piccola Intesa, sono ben decise ad aiutarla a vivere. Esse le renderebbero infine la fiducia in sè stessa e nell'avvenire. In tal senso crediamo noi che si lavori attualmente e che non vi sia miglior mezzo di consolidare e di accrescere nello stesso tempo l'autorità del gabinetto Dollfuss. Noi non tarderemo senza dubbio a sapere se questo è pure il parere del Duce e se è in questa doppia via che si eserciterà l'azione della diplomazia italiana ».

L'importanza del viaggio

messa in rilievo a Vienna

VIENNA, 20. — Tutta la stampa mette in grande evidenza l'articolo del *Petit Parisien* circa l'Austria. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che la notizia del viaggio di Dollfuss acquista particolare importanza in seguito al citato articolo, secondo il quale vi è stato uno scambio di contatti fra le tre potenze per recare all'Austria un efficace e pratico aiuto in materia finanziaria ed economica, togliendo in tal modo alimento alle agitazioni dei nazional-socialisti.

Il Duce elogia i lavori

per l'ospedale di Milano

ROMA, 20. — Il Capo del Governo ha ricevuto nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Milano della Porta, il prof. dott. Ambrogio Binda e l'ingegnere progettista Marcovigi, i quali gli hanno riferito sullo sviluppo dei lavori di costruzione del nuovo grande ospedale di Milano, capace di 1500 letti.

Attualmente gli operai adibiti al lavoro sono 500, numero che andrà notevolmente aumentando nell'anno prossimo coll'appalto del resto delle costruzioni.

L'ospedale sarà finito entro il 1936 e sarà uno dei più grandi e forse il più grande ospedale-giardino d'Europa.

Il Capo del Governo ha espresso il suo vivo elogio.

Il Duce approva i programmi

dei congressi e celebrazioni storiche

ROMA, 20. — Il Capo del Governo ha ricevuto nei giorni scorsi il conte De Vecchi di Val Cismon, Regio Commissario per la Società per la Storia del Risorgimento e presidente della Società storica Subalpina, il quale gli ha sottoposto il definitivo programma per i congressi e le celebrazioni storiche del prossimo settembre.

Il Capo del Governo ha consentito ed ha approvato che il congresso della Società per la Storia del Risorgimento abbia luogo a Brescia nei giorni 10, 11 e 12 settembre; che il congresso della Società storica Subalpina abbia luogo a Torino nei giorni 13, 14 e 15 successivi e che il giorno 16 la R. Deputazione di Storia Patria celebri in Torino il centenario della propria fondazione.

Il Congresso di Brescia sarà inaugurato da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il giorno 17 settembre, poi, in Torino, nell'antica aula del Senato a Palazzo Madama, S. M. il Re presenzierà ad una riunione solenne di tutte le istituzioni storiche nazionali, alla quale parteciperà anche l'Istituto del Nastro Azzurro per celebrare il centenario del tipo di medaglia al valore militare, ancora oggi in uso.

Alla solenne celebrazione del 17 settembre sarà rappresentato il Governo ed interverranno le più alte gerarchie del regime.

La salma del Ten. Squaglia

giunta a Lucca

ORBETELLO, 20. — Oggi alle ore 18.15 è stata sbarcata dal piroscafo « Città di Catania » a Porto S. Stefano la salma del tenente Squaglia e deposta su un autocarro che ha subito proseguito per Lucca. Erano presenti il padre del defunto, il podestà di Lucca, il prefetto ed il direttore federale di Grosseto, numerosi atlantici, il fascio ed il podestà di Orbetello.

La salma, che è scortata dall'atlantico capitano Cupini, è arrivata stanotte a Lucca.

L'atlantico Chiodi arriverà

domani a Udine

UDINE, 20. — Domani martedì verso le 17 arriverà in automobile con il conte Florio, l'atlantico udinese sottotenente Chiodi, decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico.

Il sottotenente Chiodi (l'alfiere dei transatlantici secondo pilota ed ufficiale di rotta dell'apparecchio del ten. col. Longo), sosterà alla trattoria all'Arizona al ritrovo degli aviatori presso l'aeroporto Bonazzi, e l'Aero Club Friulano G. B. Odorico che lo annovera fra i suoi soci, lo festeggerà con un rinfresco.

All'eroico aviatore concittadino che ritorna nella sua città dopo l'epica impresa, il nostro fervido saluto.

Il campeggio "Mussolini,,

inaugurato a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 20. — Per disposizione del direttore generale dei Fasci italiani all'estero comm. Parini è stato oggi inaugurato ufficialmente il Campeggio Mussolini sorto in località Campo di Cortina d'Ampezzo.

La grande tendopoli o città delle tende, raccoglie 2800 figli degli italiani all'estero, provenienti da ben 74 centri. La vita al campeggio assume un carattere militare. Dalla sveglia al silenzio la vita è intensa anche perchè molti italiani qui in villeggiatura e molti forestieri sono attratti dalla bella disposizione della tendopoli e dalla disciplina che regola il funzionamento perfetto di tutti i servizi.

Autorità e personalità del Regime si succedono a visitare il campeggio accolti cordialmente dal comandante Chanoux e dagli ufficiali addetti. La paterna cura di tutti gli ufficiali che indossano la divisa della Milizia è ammirabile.

Oggi abbiamo assistito allo sfilamento di tutti i partecipanti al campeggio. Al centro di ammassamento, presso la stazione ferroviaria, il col. Chanoux ha rivolto parole di incitamento e d'orgoglio a questi figli d'Italia che al di là dei confini e dei mari tengono alto il nome della Patria. E giacchè tutti dovevano rendere omaggio al monumento al Generale Cantore, per tutti i combattenti d'Italia, lo scarpone valdostano Chanoux ha colto l'occasione per illustrare la fulgida figura del Generale caduto sulle Tofane, per insegnare ai giovani suoi che verso la Patria v'è da compiere il santo dovere fino al sacrificio, fino alla gloria.

Tutte le autorità, il Fascio maschile, il Fascio femminile, i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla, e Piccole Italiane, gli ex combattenti e tutte le associazioni cittadine erano schierate nei pressi del Monumento per porgere un vibrante saluto alla gioventù che all'estero semina la fede in una razza che personificata dal Duce, fa di Roma un faro luminoso di potenza e di gloria.

La folla dei villeggianti ha formato due ali serrate lungo tutto il percorso seguito dai figli degli italiani all'estero che sono passati, accolti da manifestazioni vive di ammirazione e di simpatia, con passo marziale e sguardo severo come tanti militari.

Il superbo sfilamento ha lasciato in tutti profonda impressione sull'organizzazione del Regime che nulla trascura per la grandezza d'Italia e il prestigio degli italiani.

I treni popolari

pel 27 agosto

ROMA, 20 — Programma delle gite popolari del giorno 27 agosto 1933-XI:

TORINO-VENEZIA 2.a cl. L. 58, 3.a cl. L. 32. Torino p. 22.45, Venezia a. 6.54. Venezia p. 21.55, Torino a. 6.00.

MILANO-VENEZIA, 3.a cl. L. 18 (due treni). Milano p. 3.40, 4.00, Venezia a. 8.25, 8.55. Venezia p. 19.05, 19.20, Milano a. 23.55, 0.15.

BERGAMO-VENEZIA, 3.a cl. lire 18. Bergamo p. 5, Venezia a. 9.42. Venezia p. 20.30, Bergamo a. 1.26.

BRESCIA-VENEZIA, 3.a cl. lire 16. Brescia p. 4.45, Venezia a. 8. Venezia p. 20.10, Brescia a. 23.50.

VERONA-VENEZIA, 3.a cl. L. 10. Verona p. 5.10, Venezia a. 7.40. Venezia p. 20.47, Verona a. 23.06.

TRENTO-BASSANO-VENEZIA, 3.a cl. L. 15 da Trento, L. 6 da Bassano. Trento p. 6.05, Bassano p. 8.45, Venezia a. 10.05. Venezia p. 21.27, Bassano a. 23.40, Trento a. 1.16.

VENEZIA-MERANO, 2.a cl. lire 41, 3.a L. 25, gita facoltativa da Ora a Predazzo L. 7, da Bolzano a Mendola o Collalbo L. 7. Venezia p. 5, Merano a. 11.05. Merano p. 18.55, Venezia a. 1.[illegible]

TRIESTE-VENEZIA, 3.a cl. lire 15. Trieste p. 6.25, Venezia a. 9.49. Venezia p. 21.27, Trieste a. 0.56.

TRIESTE-POLA, 3.a cl. L. 12. Trieste p. 6.10, Pola a. 10.30. Pola p. 1.00, Trieste a. 5.00.

TRIESTE-SAN DANIELE DEL CARSO, 3.a cl. L. 4 (treni ordinari). Trieste C. M. p. 5.30, S. Daniele a. 6.44. S. Daniele p. 21.19, Trieste a. 22.22.

UDINE-TARVISIO, 3.a cl. L. 10 (treni ordinari). Udine p. 4.30, Tarvisio a. 8.28. Tarvisio p. 18.15, Udine a. 22.25.

UDINE-PONTILE PER GRADO, 3.a cl. L. 8 (compreso L. 3 pel tratto lagunare) (treni ordinari). Udine p. 5.10, 7.46, Pontile per Grado a. 7.13, 8.54. Pontile per Grado p. 17.45, 20.18, Udine a. 19.28, 22.15.

PISINO-POLA, 3.a cl. L. 6 (treni ordinari) Pisino p. 16.45, Pola a. 18.21. Pola p. 4.30, Pisino a. [illegible]

BOLOGNA-VENEZIA, 3.a cl. lire 14. Bologna p. [illegible], Venezia a. 9.10. Venezia p. 22.20, Bologna a. 1.10.

PIACENZA-VENEZIA, 3.a cl. lire 21. Piacenza p. 1.26, Venezia a. 7.12. Venezia p. 19.26, Piacenza a. 1.30.

FIRENZE-CALALZO, 2.a cl. lire 54, 3.a L. 32. Gita facoltativa a Sedico Bribano, Agordo L. 7. Da Calalzo a Cortina L. 6. Firenze p. 23.47, Calalzo a. 9.20. Calalzo p. 19.30, Firenze a. 4.28.

Imponenti dimostrazioni di popolo al Duce

nelle visite di Starace alle adunate di Perugia e Livorno

A Perugia

PERUGIA, 20. — La cerimonia della consegna del labaro offerto dai mutilati di guerra perugini, ai mutilati periti e minorati per la Causa nazionale ha avuto il maggiore rilievo per la presenza del Segretario del Partito oltre che per la partecipazione dei Fasci giovanili di tutta la provincia, che nella loro grandiosa adunata, comprendente 5800 giovani, hanno portato tutto il fervore e l'entusiasmo della loro fede. Le singole colonne sono affluite da ogni punto della provincia, parte in treno e parte a cavallo, in bicicletta e in motocicletta accentrandosi in Perugia con 380 gagliardetti e ordinandosi in 3 legioni appiedate, 4 legioni di ciclisti e numerosi gruppi autonomi. Il comandante federale dei Fasci giovanili Bonucci ha consegnato le forze al Segretario del Partito che subito dopo ha passato in rivista le varie formazioni.

Alle ore 9 l'on. Starace si è recato a visitare la Casa del Fascio ove gli sono state presentate le autorità, ivi convenute e dopo aver percorso i locali che la compongono si è particolarmente trattenuto nella sala dei Fasci giovanili, in cui gli sono state offerte in omaggio varie pubblicazioni.

Intanto i giovani fascisti si andavano ammassando in Piazza Vittorio Emanuele e sul Largo 28 Ottobre per comporsi quindi in corteo e sfilare per il Corso Vannucci. Una enorme folla ha gremito le vie adiacenti ed ha applaudito entusiasticamente, quando il Segretario del Partito, lasciata la Casa del Fascio, si è diretto verso lo schieramento ed ha passato in rivista le centurie dei balilla moschettieri. Le acclamazioni si sono rinnovate più intense al momento in cui si è iniziato lo sfilamento e l'on. Starace, fiancheggiato dalle autorità ha aperto a passo di corsa la marcia.

Erano in testa al corteo i labari federali, i gagliardetti dei singoli Fasci e quelli delle organizzazioni giovanili, seguivano 6 centurie di ufficiali delle camicie nere e le fanfare, quindi il gruppo dei motociclisti, 30 reparti appiedati, 39 reparti di ciclisti e infine quelli dei cavalleggeri. Lo sfilamento, che si è svolto in modo superbo tra continue vibranti acclamazioni al Duce, ha suscitato l'entusiasmo della folla imponente, in mezzo alla quale si trovavano circa 700 studenti della R. Università per stranieri in Perugia, appartenenti a 31 nazioni che hanno assistito ammirati alla magnifica visione offerta da questo spettacolo di forza e di fede fascista.

Alla sfilata è seguita la consegna del labaro dei mutilati. La cerimonia si è svolta in piazza del Municipio, ove si era accalcata una moltitudine grandiosa di popolo e di camicie nere. Quando l'on. Starace è uscito dalla grande porta del palazzo comunale, guardata dal Leone Guelfo e dal Grifo Perugino, un urlo potente si è levato dalla folla e migliaia di fazzoletti dai colori di Roma sono stati agitati in segno di saluto. Il grido di acclamazione al Duce ha dominato possente in quella magnifica dimostrazione di popolo, mentre il canto di « Giovinezza » intonato da un coro immenso si fondeva al rombo dei motori e agli alalà delle legioni dei Giovani Fascisti. Ristabilitosi il silenzio l'Arcivescovo mons. Rosa ha benedetto il vessillo offerto ai camerati fascisti dai mutilati, il cui fiduciario provinciale ha pronunciato quindi alcune parole per porre in rilievo il significato simbolico del dono e ha letto il seguente messaggio inviato dall'on. Delcroix: « La vostra offerta interpreta il profondo sentimento dei Mutilati d'Italia. Se il Fascismo non avesse impedito al Paese di precipitare, invece di essere motivo d'orgoglio, le nostre ferite sarebbero state segni di inferiorità. Consideratemi presente al rito, che alla presenza del Gerarca che fu nostro compagno, consacra ancora una volta la continuità della nostra storia ».

Ha preso poi la parola il fiduciario dei feriti e mutilati fascisti Pietro Graziani, il quale ha rivolto un vivo ringraziamento ai donatori per l'offerta da essi fatta e che era altrettanto cara al cuore dei fascisti umbri quanto significativa nella sua ideale espressione.

Infine, salutato da una nuova calorosissima manifestazione, ha parlato il Segretario del Partito, il quale dopo avere elogiato i comandanti e i gregari per l'adunata in tutto degna delle tradizioni del battagliero Fascismo perugino, ha rilevato l'importanza delle organizzazioni giovanili ideate e volute dal Duce e del grado di efficienza da esse in breve termine raggiunto. Ha affermato che i giovani debbono essere partecipi della Rivoluzione delle Camicie nere, vivere in pieno cameratismo con i loro comandanti e con coloro che militano nelle file del Partito, forgiando lo spirito alla disciplina del Fascismo allenando il corpo alle sane fatiche dello sport, considerando la scuola fascista come la vera maestra della vita.

L'on. Starace ha quindi accennato alla fondazione di Sabaudia, alla Crociera Atlantica, alla brillante conquista da parte del *Rex* del «Nastro Azzurro», all'incomparabile fervore di opere dell'Italia fascista per trarre la conclusione che dopo 11 anni di Regime lo spirito degli Italiani nei quali il Duce ha trasfuso la sua tenace volontà, alimenta con rinnovato vigore la marcia vittoriosa del Fascismo, apportatore della nuova civiltà di Roma.

Le parole dell'on. Starace hanno suscitato una vibrante prolungata ovazione. La cerimonia è terminata con la celebrazione del rito fascista compiuta dal Segretario del Partito.

Prima che egli lasciasse la piazza, gli studenti stranieri, i quali a testimonianza della fervidissima ammirazione, con cui hanno partecipato alla grandiosa adunata avevano chiesto al Rettore dell'Università l'onore di poter cantare « Giovinezza » insieme alle Camicie nere, hanno intonato a gran voce l'inno fascista. Un applauso scrosciante della folla ha accolto questa manifestazione e l'on. Starace si è portato in mezzo al gruppo, nel quale risaltavano i costumi nazionali dei goliardi ungheresi, romeni, olandesi, svizzeri e indiani, che ha unito la sua voce a quella degli studenti stranieri tra rinnovate acclamazioni.

Alle 11 il Segretario del Partito, salutato da una vibrante manifestazione della cittadinanza ha lasciato Perugia per dirigersi verso Città di Castello, ove ha luogo il grande raduno provinciale dopolavoristico. Subito dopo la partenza del Segretario del Partito un folto gruppo di studenti stranieri, ordinatosi in corteo si è recato nella chiesa di S. Ercolano dedicata ai caduti in guerra e della Rivoluzione, ove arde la lampada accesavi dal Duce nel 1923 e vi ha deposto una corona di alloro dal nastro tricolore con la scritta: « Gli studenti dell'Università straniera ai Caduti per la Patria ». Il gesto è stato calorosamente applaudito dalla popolazione che faceva ala al gruppo.

A Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 20. — Proveniente da Perugia è qui giunto poco prima di mezzogiorno il Segretario del Partito on. Starace per assistere al grande raduno provinciale dopolavoristico. Il Segretario del Partito, che era accompagnato dal Segretario federale e da tutte le autorità che avevano partecipato alla cerimonia di Perugia è stato ricevuto dalle autorità locali e da tutta la popolazione con grandiose manifestazioni e fervidi alalà al Duce. Tra continue acclamazioni lo on. Starace si è recato al Parco della Villa del barone Franchetti, ove erano adunati oltre diecimila dopolavoristi convenuti da tutta la provincia con gagliardetti e musiche. Specialmente numerosi erano i gruppi dopolavoristici di Perugia, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Foligno, Todi, Umbertide. Il Segretario del Partito, che al suo apparire nel parco è stato salutato dal suono di « Giovinezza » e degli altri inni della Rivoluzione, appena sceso dalla macchina è stato circondato dalla moltitudine dei dopolavoristi che acclamavano entusiasticamente al Duce.

Cessata la imponente dimostrazione al Capo del Governo, da parte di tutta la massa dei dopolavoristi sono stati cantati Giovinezza e gli inni del Dopolavoro vivamente applauditi. Sono seguite interessanti e caratteristiche manifestazioni folkloristiche alle quali hanno partecipato i vari gruppi dopolavoristici che sono stati assai applauditi. Il Segretario del Partito con le autorità ha poi preso parte ad un rancio nel Parco unitamente a tutti i dopolavoristi. Quindi dopo avere espresso il suo compiacimento ai dirigenti del Dopolavoro per la magnifica riuscita del grande raduno, salutato da una calorosa dimostrazione al Duce tra vibranti alalà dei dopolavoristi e della popolazione, ha proseguito in automobile per Livorno.

A Livorno

LIVORNO, 20 — La visita a Livorno del Segretario del Partito on. Starace ha dato luogo a vibranti manifestazioni al Duce da parte di una enorme folla di popolo, riversatasi sulla magnifica passeggiata a mare per assistere alle regate e al palio marinaro per la disputa dell'antico premio di una caravella di argento dono del Podestà. Il palio marinaro è l'antica tradizionale corsa di gozzi, tra i rioni della città ripristinata sei anni or sono per iniziativa del Dopolavoro provinciale. L'on. Starace è giunto a Livorno in automobile. Nel vicino paese di Stagno egli è stato incontrato dal Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e dal Segretario federale. In automobile scoperta il Ministro e il Segretario del Partito hanno percorso a lenta andatura le vie del centro e il Viale Regina Margherita, fra continue ovazioni di migliaia di persone, fra cui si notavano moltissime squadre di ciclisti del Dopolavoro, convenute stamane a Livorno da ogni parte della Toscana e i gitanti arrivati con i treni popolari. All'ingresso del massimo stabilimento balneare livornese, presso la terrazza Costanzo Ciano, erano ad attendere i gerarchi l'on. Donegani, l'on. Mazzini e tutte le autorità locali, fra cui il prefetto Giovara, il podestà conte Toscia, il comandante la divisione, il comandante l'8.o gruppo di Legioni e numerosissime personalità.

Reiteratamente salutati da grida di « Viva il Duce » da parte dello immenso pubblico che gremiva lo stabilimento, il Ministro e il Segretario del Partito hanno preso imbarco su un motoscafo della R. Marina per assistere all'ultima e più importante gara, e cioè il campionato provinciale del Dopolavoro per imbarcazioni a dieci remi a una distanza di 2000 metri. Precedentemente si erano svolte altre gare, fra cui quella fra i rioni vinta dall'Armo del rione S. Giovanni. La lotta fra le cinque barche partecipanti al campionato è stata vivacissima e serrata finchè a 1100 metri si è fatta luce quella del Dopolavoro aziendale della Magona d'Italia di Piombino, che aumentando sempre più il vantaggio ha tagliato il traguardo, fra il saluto festoso delle sirene e gli applausi e gli evviva della folla raccolta su ogni sorta di galleggianti scaglionati lungo il campo della regata.

L'on. Ciano e l'on. Starace si sono congratulati coi baldi vogatori, forti lavoratori delle acciaierie e sbarcati dal motoscafo, tra rinnovate acclamazioni al Duce e al Regime, hanno ripreso posto in automobile recandosi all'Ippodromo dell'Ardenza per assistere all'ultima corsa. Dall'Ippodromo i due gerarchi, seguiti dalle autorità si sono spinti lungo la via litoranea, fino ad Antignano, dove sono stati fatti oggetto a ripetute dimostrazioni da parte della popolazione della ridente borgata. Tra vive acclamazioni i due gerarchi hanno fatto ritorno a Livorno e si sono recati alla Casa del Fascio, dinanzi alla quale erano raccolte molte migliaia di Camicie nere e una grande folla che li ha accolti con un'imponentissima manifestazione al Duce. Quindi nel salone delle adunanze della Casa del Fascio, alla presenza del Ministro Ciano, del Prefetto e di tutte le autorità, il Segretario del Partito ha tenuto gran rapporto ai membri del Direttorio federale e al Fascismo di Livorno, ai Segretari politici dei Fasci della provincia, nonchè ai dirigenti dei GUF, a Giovani fascisti, al Dopolavoro e a tutte le associazioni dipendenti dal Regime.

Durante il rapporto che ha provocato nuove entusiastiche acclamazioni al Duce l'on. Starace ha rivolto brevi parole ai convenuti e indirizzandosi specialmente ai giovani, li ha esortati a mantenersi a contatto di gomito coi veterani delle gloriose battaglie fasciste, poichè coi giovani dovranno formarsi i quadri dirigenti di domani. Accennando alle virtù marinare di Livorno, il Segretario del Partito ha poi detto che esse sono mirabilmente sintetizzate nella grande, eroica figura di Costanzo Ciano. Concludendo ha invitato tutti, giovani e vecchi, ad obbedire ciecamente agli ordini di Mussolini che, con mano sicura e con geniale politica, guida le sorti della Patria verso grandi destini.

Le parole del Segretario del Partito hanno provocato una grandiosa manifestazione al Duce.

Alle ore 22 ai bagni Pancaldi ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle regate odierne. Il Ministro Ciano e il Segretario del Partito on. Starace accolti dal suono della Marcia Reale e dall'inno Giovinezza sono stati acclamati dalla folla che gremiva lo Stabilimento. Erano presenti tutti gli equipaggi delle imbarcazioni dei rioni e delle altre che hanno partecipato al palio marinaro con i rispettivi gonfaloni e gagliardetti. Il Segretario del Partito ha proceduto alla consegna dei premi, tra cui la caravella d'argento del Podestà di Livorno assegnata al Dopolavoro rionale di S. Giovanni.

La benedizione dei gagliardetti

degli artiglieri sul Monte Grappa

BASSANO, 20. — Ai piedi della Madonnina Mutilata, al cospetto dei trentamila morti che riposano nell'Ossario Monumentale, sul terreno ancora sconvolto, nella superba maestà dello spazio che il Baluardo della Patria abbraccia, in una mattinata di sole, gli artiglieri di tutte le specialità appartenenti alle Batterie di Bassano, Marostica e Breganze, hanno benedetto i loro gagliardetti con una cerimonia semplice, ma austera e solenne. Attorno ai nuovi vessilli, sventolavano al vento le bandiere ed i gagliardetti delle Associazioni Combattentistiche consorelle della Provincia.

Al centro del quadrato formato dagli artiglieri, prendono posto le Autorità, fra le quali si notano il Segretario Federale com. Dolfin, il sig. Orazio Beltrame in rappresentanza del Prefetto di Vicenza e del Podestà di Bassano, il cav. d'r Cimberle che rappresenta il prof. Vello segretario politico, nonchè rappresentanze degli Ufficiali in congedo, Combattenti, Mutilati, le sig. Ferronato e Vittorelli per Fascio Femminile, il Commissario Provinciale dell'A.A.A. cav. Alfio ecc. Vicino all'Altare, a fianco degli alfieri, stanno le madrine sig.ne Zilio, Gine, sig.ra Carola Buss Longhi e sig.na Saccardi Rina.

Dopo il sacro ufficio il Padre Pier Giovanni, passionista, al secolo Don Bonardi, ex cappellano militare, impartisce la benedizione ai fiammeggianti gagliardetti, pronunciando un breve discorso pieno di entusiasmo e di fede, dal quale traspare l'animo del combattente. Lo segue il Maggiore cav. Cappello il quale ricorda il motto dell'Arma «Sempre e dovunque» la cieca abnegazione che ebbero gli artiglieri nella grande guerra, ed il riconoscimento del loro valore con l'assegnazione della Medaglia d'Oro alla bandiera gloriosa. Parla quindi il commissario Provinciale cav. Alfio e poscia il Segretario Federale com. Dolfin, il quale porge il saluto fraterno delle Camicie Nere vicentine. Si forma indi un corteo che porta una corona all'Ossario, il quale viene visitato dagli artigiani in religioso silenzio.

Dopo la giornata trascorsa sul Massiccio, gli artiglieri scendono al piano, ed inquadrati attraversano le vie principali di Bassano recando al Tempio-Ossario un'altra corona di alloro.

Mussolini bersagliere in Carnia

Un ricordo sui monte Blockhaus

UDINE, 20. — Oggi con l'intervento di parecchie migliaia di persone convenute da tutta la Carnia e di giovani fascisti al comando del Segretario federale on. Pier Arrigo Barnaba, è stata inaugurata una iscrizione su il Blockhaus presidiato nel marzo ed aprile del 1916 da S. E. Mussolini, allora bersagliere nella Val Bordaglia, presso il passo di Giramondo, che per la Val d'Inferno mette nella Gerit.

Il concentramento con automezzi dei giovani fascisti è avvenuto da tutto il Friuli, nella notte a Forni Avoltri, di dove poi in lunghe colonne, alle prime luci dell'alba, si è risalita la valle del Degano, e quindi la Val Bordaglia fino all'omonima malga.

Da questa il blockhaus dista pochi metri, e verso le nove, davanti ad esso in una stretta valle, si sono raccolte le autorità con a capo il Segretario federale on. Barnaba, tutti i podestà ed i segretari politici della Carnia, oltre 1200 giovani fascisti con le loro centinaia di gagliardetti, ed una folla di gente e villeggianti convenuti da tutti i paesi della vallata.

Il cappellano della 55.a Legione alpina don Roberto Meriuzzi, indossanti i sacri paramenti, ha benedetto la iscrizione che suona così: « *Qui — Benito Mussolini — soldato d'Italia combattente — affermò la nobiltà del sacrificio — per la Patria — monito ed incitamento alle future generazioni* ».

Il Segretario federale on. Barnaba ha poi letto il seguente telegramma di adesione inviato dal Prefetto gr. uff. Testa:

« In questo giorno più che mai desidero essere considerato presente fra le balde schiere dei giovani fascisti affratellati ai combattenti della Carnia in questo pellegrinaggio di devozione e di amore al Duce dell'Italia nuova. A tutti il mio saluto più cordiale ».

Ha poi pronunciato un vibrante discorso l'onor. Barnaba, sovente interrotto da applausi e il cav. Nino Barnaba già comandante nella zona dei volontari alpini di Gemona, il quale ha narrato la vita di trincea del bersagliere Benito Mussolini.

Al termine della cerimonia il Segretario federale ha inviato i seguenti telegrammi.

« S. E. Benito Mussolini - Roma. — 3200 giovani fascisti reduci compagnia volontari alpini Gemona rappresentanze sezioni e gruppi alpini A.N.A. sezione combattenti Carnia, fusi popolazione Val Degano, saliti alle roccie di Bordaglia in perfetta comunione di spiriti innalzano loro pensiero devoto e riconoscente al Duce che queste valle difese ed agli italiani il dovere insegnò con l'esempio ».

« S. E. Starace - Roma. — 1200 giovani fascisti dalle posizioni che videro il Duce soldato d'Italia inviano loro comandante loro entusiastico alalà ».

« S. E. Testa Prefetto di Udine. — Presenza ideale E. V. al pellegrinaggio d'amore e devozione che giovani fascisti e combattenti Carnia stanno compiendo nei luoghi che il Duce difese soldato tra soldati è motivo di incitamento e soddisfazione vivissima. Ringrazio nome loro E. V. - *Barnaba* ».

Verso la creazione

di un "Diritto Missionario,,

ROMA, 20 — Il grandioso sviluppo assunto dalle missioni cattoliche in tutto il mondo, l'intensificarsi dei rapporti che le missioni stesse e i missionari debbono avere, non come privati cittadini, ma come investiti di un mandato, con autorità civili, ha fatto sorgere, nel campo del diritto pubblico internazionale, problemi che esigono, ogni giorno più, la regola sicura e precisa di una sistemazione giuridica.

Fino al presente le poche e incerte norme, che delineavano la posizione giuridica delle Missioni rispetto al Diritto pubblico internazionale, erano comprese nel Diritto Canonico; ma i competenti affermano che quello che la prassi ha fatto finora anche se presenta i caratteri che la rendano soddisfacente e sufficiente agli scopi immediati, non esclude la necessità di una sistemazione definitiva del materiale acquisito, perchè altra cosa è concedere e consentire che le Missioni esercitino le svariate forme dell'apostolato e della loro influenza nelle diverse regioni da civilizzare, e altro è affermare un «Diritto missionario», come un «diritto delle Missioni».

«La Corrispondenza» informa che della questione si stanno attivamente occupando le Facoltà giuridiche degli Istituti superiori di studi ecclesiastici, dato che essa è ricca di conseguenze pratiche e di applicazioni concrete, perchè viene ad investire, dal punto di vista delle leggi civili, tutta la funzione missionaria, cominciando dalla personalità giuridica della Missione per giungere alla persona del missionario e quindi ai diritti che alle nuove cristianità vengono a spettare in una società indigena rispetto alla quale esse rappresentano un notevole avanzamento civile e culturale oltre che spirituale ed etico. Gli studi in materia sono attentamente seguiti negli ambienti giuridici e politici laici, i quali si rendono conto che la Missione, se vive entro la legislazione, più o meno perfetta di una regione non può essere accomunata con una Compagnia commerciale o con una impresa di lavori di colonizzazione. La natura e gli scopi della Missione configurano questa in maniera particolarissima. Sarà quindi necessario preparare il terreno per la elaborazione di uno «Statuto delle Missioni» di valore internazionale.

La Jugoslavia rimoderna l'artiglieria

ROMA, 20 — «La Corrispondenza» informa che la Jugoslavia ha di recente approvato l'adozione anche del cannone francese da 105 mm. della fabbrica Schneider-Creusot. Esso raggiunge una gittata di 26 km. Il proietto pesa kg. 15.600 ed ha una velocità iniziale di 680 metri al minuto secondo. Il peso del pezzo pronto per la marcia è di tonnellate 3.2. E' anche fornito di trattori.

CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

LA DONNA NELL'ARTE

L'ispiratrice di Raffaello

Nel triste tramonto di uno dei primi di aprile, mentre la pioggia lagrimava sulle vetrate buie della camera da letto, minato da un male sottile, a soli 37 anni, moriva Raffaello Sanzio, quando da tutta Italia dov'era giunta la fama dell'arte sua sublime.

La Fornarina, vestite le gramaglie, martoriata nel core per l'immatura perdita del suo amante, invano chiese al pianto il lenimento al suo dolore, invano chiese al tempo un po' d'oblio. Stanca, con il bel volto divenuto pallido, consunta dalla passione, trovò alfine un po' di tregua nella preghiera e nella pace del chiostro dove aveva chiesto di essere accolta.

Nel mattino del 18 agosto 1520, mentre la campana del convento annunciava alle recluse, con i suoi lenti rintocchi simili a singulti, l'entrata di una nuova sorella, la pesante porta si chiudeva per sempre alle spalle di colei che seppe tanto amore ed ispirare opere d'arte delicate, d'incomparabile bellez-[redacted]

■

Il documento che ci conferma la clausura volontaria della Fornarina — scoperto dal prof. Antonio Valario in un vecchio, ingiallito registro della Congregazione di Santa Apollonia in Trastevere — dice testualmente

« A dì 18 Augusti 1520. Hoggi è stata ricevuta nel nostro Conservatorio Margherita Luti «vedova» figliola del «quondam» Francesco Luti da Siena ».

Dunque quattro mesi dopo la morte di Raffaello, Margherita Luti, detta la Fornarina, cercò pace ed oblio nella religione facendosi monaca in quel pio ricovero.

« Vedova », come pietosamente si chiamò del suo grande diletto, essa non volle alcun conforto dalla vita; preferì chiudere per sempre la propria bellezza da Lui immortalata e il proprio leggiadro corpo a Lui consacrato da l'amore, in quella triste tomba dei viventi!

La Fornarina e le opere

Orfana di madre, viveva con una sorella di lei più piccola e col genitore (oriundo di Siena) in una modesta casetta di via Santa Dorotea. Il forno e il negozio di rivendita Francesco Luti l'aveva poco lungi dall'abitazione e precisamente nei pressi dell'antica Porta Settimiana.

Quando il genitore e la sorella erano occupati in altre faccende, la bellissima Margherita serviva (da qui ebbe origine l'appellativo di «Fornarina») la clientela con la sua grazia squisita e la bocca eternamente atteggiata ad un dolce sorriso, acquistandosi simpatie infinite.

La Fornarina fu, senza dubbio, la passione più forte dell'amoroso pittore che per lei trascurò spesso perfino il lavoro, ed abbandonò la propria fidanzata Maria Bibbiena, nipote del famoso cardinale, tanto che la povera giovanetta ne morì di dolore e venne sepolta nel Pantheon, ove, non molto tempo dopo, Raffaello doveva pure, alla sua volta, giacere nell'eterno riposo.

La soave individualità femminile di Margherita Luti, immortalata dall'amore di un genio, rivive in varie opere immortali di un fascino nelle quali l'artista profuse la bellezza dolce e calma della sua donna. Ella servì da modello nella « Trasfigurazione », nella « Velata », nella « Madonna di S. Sisto » — la creazione più sublime di Raffaello — e in altre opere insigni.

La «Velata», nella sua leggiadria è gentile e modesta; i suoi grandi occhi neri di gazzella sono profondi, misteriosi e un po' timidi e rispecchiano una lieve ombra di tristezza. La fronte serena e pura è incorniciata dalla bella chioma corvina coperta da un velo formato da un pendente di perla. Il collo tornito è cinto da una collana di agate di forma ovale; la ricca veste di broccato giallo ad arabeschi si apre su una finissima camicia di lino; e l'ampia manica è legata sulla spalla da un sottile nastro di velluto nero. Tutto l'aspetto della donna è fine, signorile e casto, e ben rispecchia la soave ammaliatrice che fu la Fornarina ».

Per poter fermare in modo così tenace l'amore appassionato del divino pittore, bisogna pur credere che la Fornarina possedesse uno speciale fascino spirituale; e che, sebbene popolana, non fosse una donna volgare, nè avvincesse l'amante col solo vincolo dei sensi. Alla singolare perfezione fisica doveva unire una grande tenerezza ed un fine sentimento.

La forza dell'amore

E' ben noto come Agostino Chigi, il fastoso e ricco banchiere senese, ordinasse a Raffaello di ornare col suo magico pennello, le pareti ed il soffitto della Loggia terrena della celebre villa Farnesina, costruita dall'architetto Baldassare Perruzzi.

In quella Loggia aperta sugli spaziosi giardini, là ove il Chigi dava le sue famose cene luculliane, Raffaello dipinse la sua immortale « Galatea », che, novella « Afrodite », incede in una conchiglia sulle onde seguita dall'allegro e lascivo corteo dei Tritoni e delle Sirene. Poi, come un contrasto a questo splendido trionfo della carne e della gioiosa vita pagana, egli ideò il suo grande poema pittorico, cioè la spirituale storia di « Psiche » il trionfo dell'anima, terminando la serie di quegli affreschi col grandioso banchetto degli Dei dell'Olimpo.

« Mentre Raffaello dipingeva alla Farnesina, il suo pensiero era continuamente distratto verso la donna amata; e spesso attirato dalla calamita irresistibile dell'amoroso desiderio, egli gettava pennelli e tavolozza per accorrere alla modesta casetta annidata all'ombra della grigia Porta Settimiana.

Con queste distrazioni il lavoro logicamente progrediva molto poco ed allora il Chigi, impazientito, d'accordo con il fornaio Francesco, fece allontanare per qualche tempo la donna tanto distraeva il sublime pittore

Ma l'astuzia del banchiere riuscì vana, perchè Raffaello privo della donna amata, divenne triste, malato, e non volle più toccare i pennelli ».

Allora fu giocoforza al Chigi far ritornare a Roma la bella donna. Con essa tornarono le forze e la salute del pittore che si rimise all'opera, questa volta però, tenendo l'amante presso di sè.

E l'amore, come sempre in ogni secolo, quando è nutrito da un core ardente, appassionato, trionfa di ogni ostacolo, così allora vinse sulla caparbietà del banchiere e spronò l'artista — che temeva una nuova... sparizione della sua amica — a terminare in un brevissimo tempo il lavoro commissionatogli.

A. CHIALASTRI

Per la villetta in campagna

Per la nuova villetta in campagna o al mare, la gentile padrona di casa è alla ricerca di una ispirazione per istallare un divano-letto, che possa servire all'ospite improvviso e lasciare durante il giorno l'aspetto di salotto alla stanza allegra e civettuola. Vediamo quello che ha trovato il suo buon gusto e l'immaginazione del marito, che l'aiuta coi suoi consigli.

Osserviamo prima di tutto il modo con cui il divano, invece di appoggiarsi al muro, si accosta a una specie di staccionata di legno, alta 40 centimetri più del sedile, e fatta ad angolo in modo, che, dormendo, vi si potrà appoggiare perfettamente i cuscini e la testa. Il divano così concepito dividerà piacevolmente una stanza, qualunque sia la sua grandezza e il suo tipo: salotto, stanza da pranzo, stanza da letto; la regolarità monotona sarà interrotta e la distribuzione dei mobili perderà la sua banalità. Questa palizzata d'appoggio è laccata in nero, mentre il divano è ricoperto da una grossa tela, tessuta in lino grigio e bianco. Nel circolo di legno intagliato che è al fianco del divano questa stessa tela è incrostata e ricamata a fili di grossa lana bianca. Non vi è nulla di più semplice e nel tempo stesso di più riuscito! La stessa artistica ingegnosità ha presieduto alla confezione dei cuscini, grossi rotoli bislunghi in tela color testa di negro. I cuscini di tela tessuta in color limone sono rigati da galloni di lana bianca, intrecciata a scacchi. Ogni gallone sarà inquadrato da una piccola spighetta bianca che serve a cucire i galloni sul cuscino. Fra i cuscini rettangolari e quelli cilindrici, farà capolino un morbido cuscino di cuoio poco imbottito e quasi piatto.

Cosima Wagner

« Cosima Wagner » è il titolo di un libro denso di fatti e di documenti che il conte Richard du Moulin Eckart consacra alla memoria della compagna di Wagner.

Quando Liszt ruppe la sua relazione con la contessa di Agoult, affidò i suoi bambini a sua madre. La contessa di Agoult li vedeva spesso. La nuova amica di Liszt, la principessa di Wittgenstein, volle sottrarre Blandina, Cosima e Daniele ad una influenza di cui era gelosa e impose loro come educatrice una donna terribile, la signora Patersi, un dì sua istitutrice, che si dipinge da sè stessa con questo particolare. Fu chiamata da Pietroburgo invitandola a recarsi direttamente a Parigi, passando per Weimar. Abituata a viaggiare in Russia, in calesse, trovò sconveniente distendersi su di un sedile di vagone, e compì il lungo tragitto da Pietroburgo a Weimar, seduta rigidamente. Di modo che giunta a Weimar dovette mettersi a letto malata per la stanchezza del viaggio. Rimessa dalla scossa ripartì per Parigi, dove i bambini subito furono colpiti sinistramente da quella figura severa che li toglieva alle tenerezze affettuose della madre di Liszt.

« Ho avuto una gran pena a lasciare la mia nonna », scrisse Cosima. La signora Patersi non lasciava partire una lettera senza averla letta: crudele sorveglianza! Essa non può però impedire che Blandina e Cosima facciano di tanto in tanto visita alla loro madre; ma ne nascono infiniti pettegolezzi per i quali Cosima protesta; e si spiega con suo padre con una franchezza che piace; « Noi non ci abitueremo all'idea che il ritorno di nostra madre a noi sia una fonte di dissimulazioni, di intrighi e di cose ancora più stupide ».

Per ispirazione della principessa, Liszt si decide a portar via da Parigi i figli mandandoli a Berlino presso la madre del suo allievo preferito, Hans von Buelow: nuovo strazio per le giovanette e per il loro fratello. Così lontane dalla loro madre e dalla loro nonna! Ma esse accettano con sottomissione la volontà di un padre per il quale avevano un vero culto: esse sentivano la grandezza del suo genio e la sua bontà, quantunque volta peccante di debolezza di fronte alla terribile principessa.

Hans divenne il loro maestro di musica, e naturalmente, egli si innamorò delle sue allieve; Cosima sopratutto lo sedusse. Egli ne scriveva al padre: « Essa non ha solo dell'ingegno, ma del genio... Io ne sono profondamente toccato riconoscendo nella signorina Cosima, Liszt in persona ». E a Liszt stesso: « Le tue figlie sono tristi perchè tu non ti occupi di loro, ma tristi con una rassegnazione cristiana. Esse attendono invano da una settimana notizie da Parigi e si lamentano della loro delusione. Ho chiesto loro con la simpatia più discreta perchè non si lagnano direttamente con te, e Cosima mi ha risposto: «Io non mi lagno mai di ciò che mi affligge di più ».

Dura infanzia, lontani dalle persone che si amano. Ma quell'abbandono, quella specie di solitudine morale hanno temprato i caratteri. Ammirabile preparazione alla futura « missione » di Cosima

Che cosa avrebbe potuto fare essa? Suonava il pianoforte da grande esecutrice, amava la letteratura e scriveva una bella traduzione della « Maria Maddalena » di Hebbel, studiava le matematiche, e trovava passione nello studio dell'astronomia!

Avvenne ciò che era prevedibile: Hans von Buelow si innamorò e Cosima anche, e il matrimonio fu una Cosima si dedicò devotamente al marito; ebbe per lui tutte le ambizioni: quella figlia di Liszt non poteva amare che chi ammirava; voleva che von Buelow più che un meraviglioso esecutore diventasse un creatore...

Ma ecco Wagner. Ecco l'uomo incomparabile al quale fin dai primi sguardi essa sentì che sacrificherà definitivamente la sua vita. Presto davanti a Blandina e a suo marito, e davanti a Liszt stesso Wagner si lascierà sfuggire, parlando di Buelow, queste parole: « Veramente non avrebbe avuto bisogno di sposare Cosima ». E Liszt: « era un lusso »; facezia piuttosto inopportuna. Il destino non era ancora compiuto ma l'ora ne era prossima.

« La mia casa è deserta... soffro più dolorosamente che mai » lamenta Wagner da Trifebschen, e Cosima accorre presso il maestro. Diventa subito l'organizzatrice del suo lavoro e dei suoi successi. Si interpone fra Luigi II di Baviera e lui e tiene con il Re quella formidabile corrispondenza in cui spiega tutti i tesori della sua diplomazia per mantenere lo accordo fra i due uomini.

Poi... poi fu la grande tragedia. Essa abbandonò Buelow, e diventò per sempre la serva fedele di Wagner e della sua opera. Ma il suo « Diario » ci ha rivelato il continuo rimorso. Il dolore di Hans la faceva soffrire crudelmente. Ma essa aveva intrapreso la sua nuova « missione » come si percorre un terreno di spini: « Il cuore pieno di allegrezza, l'anima turbata fino alla morte ».

Eleganze - Consigli e Posta delle Lettrici

Stoffe di stagione

Si aveva consuetudine, un tempo, di presentar, nelle collezioni di mezza stagione, dei modelli assolutamente inadatti all'epoca nella quale venivano presentati. In maggio gli abiti erano ancora coperti di pelliccia; a novembre si notavano dei tailleurs primaverili. E tali spostamenti di stagione avevano qualcosa di triste, ci invecchiavano prima del tempo, ci ricordavano costantemente del tempo che passa.

Quest'anno, nulla di questo è avvenuto: le collezioni hanno mostrato fra maggio e giugno costumi da bagno ed abiti da spiaggia, pigiama superstiti e pantaloni corti. Ci sono anche state presentate collezioni di abiti da sera per l'estate completamente differenti da quelli che si portano in città

E in questo campo notevole è stato il ritorno del taffetà stampato o adorno di disegni un poco vaghi ed imprecisi. Negli abiti più semplici e di taglio netto sono molto usati: corpetto semplice scollato in quadrato, gonna arricciata, piuttosto larga. Naturalmente nessuna guarnizione. Visti sfilare in collezione questi abiti dànno una particolare nota di fresca e giovanile eleganza. Ma il successo incontrastato della stagione è senza dubbio dato dall'organdi o organza, che è una mussolina di seta leggermente inamidata, indicatissima per l'estate, deliziosa a vedere, leggera a portare, ma difficile a conservare non qualcità. In viaggio, se nel corredo si comprende qualcuno di tali abiti, occorre non scordare il ferro elettrico. Ciò premesso, non si potrebbe trovare più grazioso abbigliamento di tali abiti bianchi, rosa, azzurri, verdi, oppure stampati.

In molti modelli le gonne sono diritte e adorne sul fondo da una balza a campana o arricciata. La scollatura può seguire l'identica guarnizione con una balza arricciata o pieghettata che bordando anche l'incavatura della manica dona alla spalla la linea allargata che in questo momento si preferisce. In altri modelli si sottolinea la scollatura con piccoli fiori posati l'uno accanto all'altro.

Conseguente a tale moda interviene naturalmente il tulle, con il quale si fanno dei lunghi abiti molto ampi o diritti e adorni di tre o quattro balze molto arricciate. Tutte queste novità ammettono un seguito di serate estive fresche e gaie come un bel soggiorno di vacanze.

Presentimenti di autunno

Basta dare un'occhiata alle spiagge e alle stazioni climatiche in genere, per farsi un'idea di quel che permette la moda di esibizionismo, e del relativo rimpianto di dover abbandonare le libere eleganze dell'estate.

Ben compreso o no, queste eleganze tendono ad abbellire la donna con ogni genere di artifizio. Dalla ricercatezza dei sandali all'antica a quella ultramoderna della maglia da bagno di pizzo e col reggipetto invisibile, dal grembiule al vestito da spiaggia, dai pigiama multicolori a quelli severamente scuri e maschili, tutto è originale e qualche volta raggiunge lo stile. Esso è più facilmente raggiungibile con la semplicità: ci son rimaste alcune visioni incantevoli quali un pigiama bianco con grandi pastiglie nere, rifinito da una blusa di «foulard» bianca senza maniche, tutta a piccolissime pieghe e da un berretto di crespo bianco calcato su gli occhi; e un costume da spiaggia di grossa tela bianca con berta a righe di tela bianca, rossa e blu con largo cappello di tela bianca. In piena esplosione estiva, penso che queste idee potrebbero ancora servire. E potrebbe essere una gioia parlarne se non fossero già alle viste i modelli autunnali.

C'è quel dolcissimo settembre che ci attira coi suoi tramonti dorati e già freschi che richiedono le giacche e le maglie di lana; c'è il richiamo della villeggiatura, dello sport, del turismo e della caccia.

Le signore che in primavera si sono procurate il tailleur di flanella grigia hanno scelto meglio di tutte. Chi ha vestiti stampati altrettanto bene, specie se su questi amano mettere la giacca di velluto bianco o nero. Come per il passato e ancora di più, saranno alla moda la lana e il velluto. I costumi e le giacche fatte a mano andranno alla pari con quelli di maglia punteggiati.

Il bruno, il verde mirto, il nero e il bianco, il blu marino e il blu giacinto avranno grande divulgazione. La giacca di maglia a costole ha un'attrattiva tutta particolare portata con ogni sorta di copricapo sportivo, avrà sempre un suo carattere e un suo stile. Il berretto a punta e il basco, la canottiera e il berretto fatto a mano si alterneranno su di essa. Le giacche tre-quarti, di grosso crespo, avranno l'innovazione nelle maniche. Queste saranno attaccate alle spalle con pieghe all'infuori, con specie di arricciature o con lunghi guanti senza dita.

Abiti maschili per la montagna

Per quelli che amano la villeggiatura fresca e stazionano in alberghi di lusso situati da mille a millecinquecento metri, frequentano le mescite del paese trasformate in «bars» per la stagione e fanno mostra di maglie colorate e calzoni corti sulla porta dell'albergo.

Questo modo di andare in montagna non impegna affatto ad arrampicarsi e può essere risolto con un guardaroba variatissimo. I comuni calzoni corti, quelli a quadri piccoli e grandi, di stoffe spugnose, pesanti, variate e comunque sportive, sono ormai in dominio di troppi ciclisti da strapazzo, ed è necessario abolirli. Gli eleganti se ne serviranno soltanto con la giacca, in viaggio, oppure in campagna, ma per la montagna — prendendo a prestito un modello da mare — ecco dei calzoncini corti sopra i ginocchi, a campana, non troppo larghi, con chiusura alla marinara e tasche sovrapposte posteriori. Possono essere di antilope, e più comunemente di fustagno giallo scuro, marrone, grigio topo. Poca spesa e molta durata, soprattutto possibilità di cambiare con frequenza.

Il polpaccio nudo, ed i calzettoni fermati con l'elastico interno, al risvolto, alla maniera degli scozzesi. Paragone che non ho fatto a caso, ma col riferimento al colore che fu già di moda qualche anno fa e che dopo un periodo di grande sobrietà con le tinte unite, ritorna per la gioia degli occhi e per completare il paesaggio. Si sa che in montagna lo scozzese, comunque applicato, dona sempre ad uomini e donne.

E la camicia-maglia è di tessuto sottilissimo, pure scozzese con colletto rivoltato ma senza allacciatura. Evitate i bucherelli dove passa un laccio a più colori le cui punte sono illeggiadrite da due fiocchetti variopinti.

La maglia è molto scollata. Per aderire senza stonature di colore sullo scozzese della camicia è preferibile una tinta unita, ben accoppiata con il colore dei calzoncini. Consigliamo la maglia a trama spessa, con le orlature più fitte ai bordi; orlatura che alla vita diventa con otto o dieci centimetri, parte integrante della maglia. E si infila nei calzoni.

Particolare: al cappello di panno, un nastro basso della medesima stoffa della camicia.

Come si fa un buon gelato

Estate piena, mesi di gran caldura, periodo nel quale il refrigerio di sorbire un gelato, di rinfrescarsene, insieme, la bocca e l'anima, raggiunge grazia di una impensata poesia, di un insuperabile conforto. E', dunque, giunto il momento — signore — di svelare la propria abilità in materia e di preparare ai famigliari, oppure agli amici invitati a passare un'ora di pomeriggio o di sera in casa nostra, un gelato che, possibilmente, si differenzi da quanti altri sia dato gustare nei caffè o puranco nelle più famose, rinomate gelaterie: un gelato fatto in casa, con crema autentica, ed altrettanto autentica frutta. Ed è bene dir subito che, sebbene sia indispensabile osservare con scrupoloso metodo leggi prestabilite, pochissime come sono, alla pratica, così facili semplici, elementari ad apprestarsi come il gelato.

In due grandi categorie si possono distinguere, anzitutto le composizioni per gelato, composizioni «alla crema» e composizioni «allo sciroppo».

Ad incominciare da quelle alla crema esse hanno una formula base che è fissa, minima, precisa: dieci rossi d'uovo e trecento grammi di zucchero per ogni litro di latte; formula alla quale, tuttavia, dovrà applicarsi, il profumo cui sarà incaricato poi di caratterizzare il gelato e che potrà essere: di «vainiglina» (mettere in infusione nel latte bollito un bastoncino di vainiglia); di «tè» (aggiungere a tre quarti di litro del latte bollito tre decilitri di tè molto forte); di «nocciolae» (unire al latte un etto di nocciole brustolite e pestate; di «caffè» (basterà al latte aggiungere un caffè ottenuto con cinquanta grammi di caffè in polvere e duecento di acqua); di «cioccolata» (duecento quaranta grammi di cioccolata struggiata in un quinto di acqua aggiunti al latte bollito di [illegible]), mettendo pure in infusione nel latte una pasta preparata con [illegible] grammi di pistacchi e 30 di mandorle pestate nel mortaio. Composto il latte a seconda del proprio gusto, non rimane che da portare a fine la composizione nelle proporzioni indicate più sopra, possibilmente rendendola più ricca e più gustosa con l'aggiunta di qualche cucchiaiata di panna montata, o, meglio ancora, sostituendo una parte del latte con panna semplice. Per avere poi, anzichè una «crema» «vainiglina» o «alla noce», «crema al liquore», basterà nella [illegible] prescritta sostituire una piccola quantità di latte con altrettanta quantità di liquore. Particolarmente squisito risulta, fra tutti, il gelato all'«Alchermes»; o quello alla «Certosa verde», o quello, delicatissimo, al «Maraschino».

In quanto ai gelati a base di «sciroppo», essi si preparano seguendo una regola per cui — per ogni litro di acqua — si unisce [illegible] grammi di sciroppo e cento di polpa di frutta; quindi, a ravvivare il sapore del frutto, è bene aggiungere sempre un po' di sugo di limone o di arancio, oppure lasciare per qualche minuto dentro allo sciroppo medesimo qualche scorza di arancio e di limone. Si potranno così ottenere degli ottimi gelati di «ananas», banane, fragole, lamponi, prugne, albicocche, pere, aranci, limoni, pesche.

Una volta e comunque, approntata la composizione, sia alla crema che allo sciroppo, si provvede alla sorbettiera. Che sia preparata a dovere, chè in questo consiste uno dei più importanti fattori del successo. Il ghiaccio non deve venire rotto al momento proprio di incominciare l'operazione, ma qualche tempo prima, a pezzi non più grossi di una noce e in quantità tale da superare almeno tre dita il livello della composizione dentro alla gelatiera. Per aumentare poi il potere frigorifero del ghiaccio occorre cospargerlo bene di sale grosso da cucina. Rasciugare quindi ben bene l'interno del recipiente, chiuderlo con il suo coperchio e lasciarlo freddare. Un quarto d'ora e, se mezz'ora, meglio. In tal caso, allora, si versi la composizione — e non più di due terzi fino all'orlo ripetiamo — e si cominci immediatamente a girare la manovella senza mai fermarsi finchè, trascorsi circa venti venticinque minuti, il composto non abbia raggiunto la dovuta consistenza.

...e come lo si serve

Fatto il gelato, sia che lo si serva all'ora del tè o per il pranzo, lo si dovrà accompagnare sempre da una biscotteria speciale: frolline o sfogliatelle, se non addirittura con quei sottili, leggerissimi biscottini di cialda che non si sono messi ancora in bocca che già si sono disciolti, come se fossero fatti di niente o quasi niente. In tal caso, ad ogni modo, e si tratterà sempre di un gelato mantecato, la migliore maniera di servirlo sarà quella di prepararlo in basse e trasparenti coppe di cristallo. Maniera che consentirà, inoltre, alla gentile padrona di casa di fare largo sfoggio di fantasia, creando combinazioni lietissime, sia per il gusto come per l'aspetto. Tutto il segreto starà nell'accortezza dell'assortire i diversi sapori; e di addolcire un gelato di frutta aspra con qualche cucchiaiata di panna, ovvero di rendere più brioso il pacifico e familiare gelato di crema con qualche goccia di sciroppo forte o di un liquore capace di accendere vivacissimo fuoco. Qualche consiglio, in merito, potrebbe essere, a esempio, una combinazione di «panna, fragole e curaçao» da disporre nel fondo di ogni coppa del gelato di fragole, torno torno una collana di gelato di panna e nel mezzo, tre bei fragoloni [illegible] di zucchero e curaçao; oppure di «ribes, limone, nocciole e pesche» sopra ad uno strato di gelato di ribes e, intorno, a piccole cucchiaiate [illegible] smerlatura di gelato di limone [illegible]; «panna, marroni canditi e violette» in ogni coppa un primo strato di gelato di panna cui siano stati precedentemente mescolati piccoli pezzi di marrons-glacées, nel mezzo un grosso marrone intero e, giro giro, gelato di panna semplice guarnito di violette candite; ancora «ananas, maraschino, vaniglia e panna» disponendo in ogni coppa metà gelato di panna e metà gelato di maraschino, torno torno un cordone di gelato di ananas e, nel centro, un bel fiocco di panna montata.

Piccola posta

CURIOSO. — Questo autore crede che sia una specie di travestimento e di adattamento del giuoco americano «Hearts», molto diffuso negli Stati Uniti, e che comporta anche esso la perdita di un punto per ogni carta «presa» d'un determinato «palo».

NINA e TINA. — Lo troverete. Un marito si trova sempre. Quel che è difficile trovare è un buon marito.

FINETTA. — Come si adopera il manicure? Ma è un uomo, il manicure, non è un utensile. E qualche cosa, insomma, come il barbiere, non come il rasoio. Spiegatevi un po' [redacted]le. Un po' non molto .

"LES DAMES DU PALAIS,,

Colette Yver nel suo libro « Les Dames du Palais » ci trasporta nelle aule del Tribunale parigino, del quale ci rivela il movimento e il colore.

Uno stuolo di donne prende possesso del Palazzo di Giustizia sulle cui scure pietre è stata scritta tutta la storia di Francia, il palazzo che fu albergo di Imperatori, teatro della politica europea e seppe tutta la gala delle corti e tutti i fasti della potenza giudiziaria.

Lo stuolo femminile è capitanato dalla signorina Angèly, una suora di Carità, che veste la toga, direttrice dell'Opera dei piccoli diseredati, maestra di diritto nei licei femminili di Parigi. La signorina Angèly lasciava in tutti gli esseri che passavano nella sua orbita un segno, un dono del suo spirito privilegiato. A suo parere la donna doveva difendere i suoi piccoli diseredati e solo la donna: il suo gran cuore avrebbe voluto partorire delle avvocatesse capaci non soltanto di interpretare la legge, ma di essere tutrici morali della loro giovane clientela.

Di questo evangelo si rese banditrice nelle conferenze, negli scritti, negli amichevoli conversari.

Henriette Marcadier fu la discepola prediletta della signorina Angely. Figlia del Presidente Marcadier, magistrato austero tutto sapienza, togato Catone, la protagonista della vicenda appartiene alla buona tradizionale borghesia francese. Madame Marcadier è orgogliosa del suo salone e del suo titolo di Presidentessa ed è atterrita sulle prime dai propositi della figliuola che vuole esercitare la professione d'avvocato. Il suo ancestrale senso borghese è scosso dalle fondamenta.

Anche il presidente è un pò spaventato: « Tu vuoi mutare la vita dai suoi cardini. Noi ti avevamo educata pel matrimonio, come tutte le fanciulle francesi. Tu trasporti la tua vita fuori delle mura domestiche ».

E' nella casa il trionfo della donna. Ed egli fa intendere alla figliuola che molto difficile le sarebbe stato il trovare un marito per questo suo nuovo orientamento.

Ma la fanciulla è presa dal suo mistico esaltamento e si vota alla professione come le fanciulle medioevali si votavano al chiostro

Pure la sua giovenù e la sua grazia resistono e vincono. Ardente, giovane, bella.

Ella resta donna.

Nelle ore della sera riprende i lavori d'ago... l'amore viene pure per lei.

Andrè Velney, avvocato austero, intelligente, cui comincia ad arridere il successo, s'invaghisce della graziosa « collega » e la chiede in moglie. Egli ne apprezza l'intelligenza e l'amore per la professione che ha scelta e la lascia libera di esercitarla.

Due « studi », dunque, nella casa degli sposi che cominciano presto a diventare antagonisti. Il successo arride ad Henriette che diviene l'avvocatessa alla moda.

Il marito femminista l'appoggia, le signore del gran mondo non vogliono altra consigliera. E Andrè Velney, nonostante la forza poderosa dell'ingegno, è offuscato dalla gloria che cinge di un'aureola il biondo capo della compagna, cui tutta Parigi plaude.

Egli l'ama come donna, la stima come « collega » e vorrebbe soffocare i sentimenti di rivalità che gli rodono il cuore.

Ma questi hanno pur troppo il sopravvento. Andrè è stanco di aggirarsi nella sala dei passi perduti nella scia luminosa che traccia sua [redacted]ie.

L'amore è sopraffatto.

Henriette comprende, tutto il suo dolore, di moglie, d'amante.

Ma nulla, neanche la maternità che pure è stata da lei accolta con tanta voglia, riesce a toglierle l'amore per la professione, l'orgoglio della sua virile intelligenza. La donna, l'amante, la moglie, lotta disperatamente con « l'avvocatessa »; ma i sentimenti femminili più dolci finiscono con l'avere il sopravvento ed ella finisce col fare la grande rinunzia della sua personalità e diventa il segretario di suo marito riacquistandone l'amore e la stima.

Ella si rivela così prima di tutto donna, capace di amare con tutta la profondità del suo sacrificio, maternamente, come amano i cuori veramente femminili.

Figure di grande quello della coraggiosa vedova Martinale, che esercita la professione per dare da vivere ai suoi cinque figliuoli. La aspra lotta per il guadagno la rendono meno entusiasta di Henriette, meno idealista, ma ella rimane una nobile figura per la sua indipendenza morale, per il suo amore materno. La grandiosa Luisa Pernette, tenera ed amorosa, cerca dal lavoro il diritto alla felicità, la provocante Isabella Gèronce lascia nelle aule severe un profumo di cipria

E' tratteggiata vivamente la figura del grande avvocato Fabreazn, il Presidente dell'ordine degli avvocati, il maestro. Oratore fascinatore e superbo.

C'è la coppia Clementine subdola e intrigante; c'è tutta la vita del Tribunale dipinta a tocchi vivaci da una donna che l'ama e che forse la conosce da vicino.

Il Palazzo di Giustizia somiglia a una cattedrale in cui i praticanti sembrano veri monaci in bianco soggolo, ma il femminismo dell'avvocatessa elegante Isabella Gèronce mette una notata civettuola su la severa divisa

Il Palazzo di Giustizia è anche un vivaio in cui i pesci più grandi divorano i più piccini.

E la donna nuova prende d'assalto questo mondo che le fu chiuso sino a poco fa e ricorda la sua nota di grazia o di pettegolezzo, la sua vanità, non troppo dissimile da quella maschile, il suo maggior pregio, il senso della maternità che distingue tutto quello che è femminile e che ella sa adoperare con efficacia in difesa degli infelici e dei colpevoli.

Persona che vive nel tumulto della vita parigina, e che si effonde nelle sale dei tribunali conferma vere queste pagine del libro di Colette Yver.

La schiera delle togate femminili aumenta. Da noi invece diminuisce.

Scarsi invece, sparsi a Parigi i giovani laureati in giurisprudenza. Il Figaro di questi giorni fa la cronaca del giuramento. In tutta la giurisdizione della Corte di Appello di Parigi sette giurarono. Due grandi nomi. Solenne il rito. Sette che sono di fronte al numero di quelli che hanno tolte laurea e giurato nell'ambito delle nostre Corti d'Appello in questi giorni?

SIAMO ARRIVATI alle porte dell'autunno!

SIGNORE! Prima di fare i vostri acquisti visitate la

Modisteria ROSETTA

Calle dei Fabbri 831

dove troverete i primi modelli della stagione in VELLUTO e FELTRO a prezzi imbattibili.

Non mancate nel vostro interesse!

MALATTIE dei NERVI

Grande soggiorno di cura "La Salutare,, - PADOVA

Rette da L. 25 a 60

UNEDI' 21
sto 1933 - Anno XI
zione del pomeriggio

GAZZETTA SPORTIVA

La partenza dei canottieri azzurri

per i campionati europei a Budapest

TRIESTE, 20. — Questa mattina col diretto delle 8.55, hanno lasciato la nostra città gli azzurri del remo che si recano a Budapest dove disputeranno i campionati europei. Come avevamo segnalato, gli azzurri sono stati riuniti nei giorni di venerdì e sabato nella nostra città e, una volta completata, la comitiva, accompagnata dall'ing. Boccalatte, è partita alla volta di Budapest dove verrà raggiunta dagli altri due rappresentanti ufficiali della Federazione, l'ammiraglio de Sambuy e il collega avv. Baglioni.

L'Italia parteciperà quest'anno a tutte le gare in programma, rappresentata dai seguenti equipaggi: S. C. Milano (Giacomini) nello skiff; C. C. Lario di Como (Bian[illegible] Col) nel due di punta senza timoniere, S. C. dott. Paroli-ing. [illegible]otti nel due di coppia; R. C. Napoli (Ceri-Zaccarino, tim. Tam[illegible]) nel due di punta con timoniere; S. C. Intra (Terzago, Bertoletti, Livorno, Monteggio) nel quattro senza timoniere; Pullino di Isola d'Istria (Perentin, Vittori I, Vittori II, Chicco, tim. Petro[illegible]) nel quattro con timoniere; C. Livorno (Bellari, Gargelli, Bimbo, Secchi, Barzotti, Brac[illegible] Godini, Barbieri, tim. Milani). Questi ultimi due armi hanno la maggior possibilità di conquistare il campionato europeo.

regate universitarie di Como

COMO, 20. — L'odierna edizione dei campionati mondiali universitari, organizzata dal Guf di Como con la collaborazione della «Lario» non ha avuto quel successo che era nelle previsioni e che l'attività degli universitari comaschi meritavano, perchè a causa della scarsa partecipazione degli equipaggi le gare si sono ridotte a semplici duelli a due e a delle semplici esibizioni contro il tempo come è avvenuto nel due di punta con timoniere e nell'otto. Le gare, alle quali ha presenziato il vice segretario del Guf Nino Pastorino, hanno avuto luogo sui 1900 metri prospicienti alla Villa Olmo, davanti a pochissimo pubblico, che tuttavia non ha mancato di applaudire i pochi equipaggi presenti.

Ecco i risultati: 4 di punta senza timoniere: 1 Guf di Roma in 6.58.3; 2. Guf di Torino in 7.19.3. — Singolo 1. Guf Milano (Aimone) in 8.0 4 quinti; 2. Guf di Como in 8.5 1 quinto; ritirato per malore Guf Palermo. — 2 di punta con timoniere il Guf di Pola compie il percorso da solo in 7.40.4 — 4 di punta con timoniere: 1 Guf Milano in 6.56; 2. Guf Roma lontano. — 2 di coppia: 1. Guf di Como in 7.10.2; 2. Guf Milano in 7.41 2 quinti. — 8 di punta con timoniere: il Guf Venezia compie da solo il percorso in 6.20.

I canottieri Sile vincitori

nelle regate di Guastalla

GUASTALLA, 20 — Sullo specchio d'acqua prospiciente il nostro Lido al Po si sono disputate oggi delle interessanti regate, alle quali hanno preso parte numerosi equipaggi. Tutte le gare sono state animate e seguite attentamente dal numeroso pubblico che gremiva le sponde del fiume. Ecco i risultati:

Jole di mare a due vogatori: 1. Can. Revere di Revere in 7'33" e 4 quinti; 2. Can. Mincio di Mantova in 7'43".

Due di punta con timoniere: 1. Can. Sile di Treviso in 7'11"; 2. Can. Bissolati di Cremona in 7'22"; 3. Can. Eridano di Gustalla 7'30".

Singolo: 1. Can. Eridano di Guastalla in 7'9"; 2. Can. Mincio di Mantova in 7'14".

Jole di mare a quattro vogatori: 1. Can. Eridanea di Casalmaggiore in 6'40" 3/5, 2. Can. Bissolati di Cremona 6'51"; 3. Can. Eridano di Guastalla 6'53".

Quattro di punta con timoniere: 1. Can. Sile di Treviso in 6'23" 3/5.

Gara delle venete: 1. Can. Mincio di Mantova in 7'40" 3/5, 2. Canottieri Eridano di Guastalla 8'1", 3. Can. Eridanea di Casalmaggiore in 8'8".

Lancia ad un posto di coppia: 1. Can. Eridano di Guastalla 5'25"; 2. Can. Urania di Cremona.

La riunione nautica di Pordenone

PORDENONE, 20 — Nel pomeriggio di oggi, nel magnifico specchio d'acqua della Burrida, alla presenza di una folla numerosa ed elegante si sono svolte le annunciate gare nautiche indette ed organizzate dalla locale Società Canottieri Portus Naonis. Ecco i risultati delle varie gare di nuoto e canottaggio.

Eliminatorie coppa Scarioni, finale 1 Gaetano D'Andrea in 1.37, 2 Salice Luigi in 1.45.

Finale di canottaggio per jole a quattro vogatori per il campionato sociale 1932-33 - m. 1900 gruppo vincitore in 6.56 (Pasini Dino, Cattapeo Riccardo, D'Andrea Gaetano, D'Albanese Tullio, timoniere Salice Luigi).

Gara di canottaggio per Giovani Fascisti: gruppo vincitore in 7.10; Pilat Sante, Barbosin Mario, Scaramelli Franco, Mamella Guglielmo, timone Angeli Vittorio.

Le varie gare sono state seguite con particolare interesse dai presenti che alla fine hanno applaudito i vincitori ai quali sono stati consegnati i premi.

Le gare di canottaggio dei Giovani Fascisti

per il campionato dell'Alto Adriatico

FIUME, 20 — Questa mattina alle ore 10, sul percorso davanti ai Bagni di Abbazia e con traguardo al [illegible] hanno avuto inizio le gare di canottaggio per giovani fascisti, valevoli agli effetti del campionato dell'Alto Adriatico. Alla manifestazione erano presenti le maggiori autorità della provincia e moltissima folla.

La partecipazione dei concorrenti è stata veramente imponente e indica la efficienza quasi sia [illegible] interessamento per quest'importante competizione. Ben 21 armi delle città [illegible] delle Tre Venezie erano iscritti nelle varie gare. Il campionato, che si è disputato quest'anno per la sua prima edizione e che annualmente per due anni lo sarà ad Abbazia è stato voluto da S. E. Starace ed è riservato agli equipaggi rappresentativi dei comandi federali dei Fasci Giovanili delle Tre Venezie.

I ventun armi concorrenti si sono distribuiti nelle quattro gare, tutte spettacolose. Questa prima prova [illegible] in luce degli inconvenienti, [illegible] si può fin d'ora assicurare saranno evitati l'anno venturo, specialmente per quanto riguarda lo specchio d'acqua che si è dimostrato [illegible] non troppo adatti; i regatanti [illegible] lontani alla riva dovevano [illegible] lottare con correnti contrarie.

Alle ore 10.30 si è corsa la prima prova, su un percorso di 1500 metri per jole di mare a quattro vogatori e timoniere alla quale hanno partecipato sei armi e cioè la Pullino di Pola, il Monfalcone di Trieste, l'Eneo di Fiume, il Rovigno di Pola e l'Adria di Trieste. In partenza la Pullino scatta in testa, tallonata ad una barca del Monfalcone. Gli altri armi — ad eccezione di quello di Fiume, ma per i soli primi 600 metri — non sono mai stati in gara. Vincitrice è la Pullino in 5.52 2 quinti seguita ad un quinto dal Monfalcone che dopo i 750 metri ha rimontato meravigliosamente.

La seconda regata per jole di mare a due vogatori e timoniere ha visto un'inattesa sconfitta fiumana, giacchè quest'armo domenica scorsa aveva brillantemente vinto a Pola e con buon distacco contro la stessa avversaria ed oggi ha perduto per la sua errata condotta di gara. Cinque armi sono partiti al segnale, nell'ordine Pietas Julia di Pola, Barcola di Trieste, Liburnia di Fiume, Rovigno di Pola e Adria di Trieste. Il Pietas Julia vince facilmente coprendo in 6' i 1200 metri del percorso e precedendo il Barcola, l'Eneo e il Pola.

La terza regata per jole a quattro di punta e timoniere ha veduto di fronte all'unico armo veneziano della Querini altri tre armi: il Monfalcone di Trieste, il Barcola di Trieste e l'Eneo di Fiume. Già sfavorita in partenza per il pessimo numero di acqua, il 4.o la imbarcazione veneziana è colta di sorpresa dal segnale di partenza, perdendo così quasi due barche; riesce ai 250 metri a portarsi all'altezza dell'Eneo e del Monfalcone, dopo aver facilmente superato il Barcola. Vogando contro corrente e lottando di continuo con la bislacca corsia obliqua l'armo lagunare supera e stacca nettamente ambedue gli armi ai 700 metri e si mantiene in testa fino a 200-250 metri dal traguardo. Ma il Monfalcone visibilmente favorito dal numero di acqua e dalla mancanza di corrente riesce a riguadagnare il terreno perduto e con un magnifico serrate arriva primo in 5.37 4 quinti; seguono poi la Querini in 5.47" e l'Eneo in 6.5 3 quinti.

L'ultima gara, per jole di mare a otto, è stata brillantemente vinta fin dalla partenza dall'Adria di Trieste che ha preceduto proprio sul traguardo la Liburnia di Fiume che era riuscita a rimontare l'Adria negli ultimi 500 metri.

Ecco i risultati: Jole di mare a 4 e timoniere metri 1500: 1 Pullino di Pola in 5.52 2 quinti, 2. Monfalcone di Trieste in 5.52 3 quinti, 3. Eneo di Fiume; 4 Rovigno di Pola; 5. Adria di Trieste.

Jole di mare a due e timoniere: 1 Pietas Julia di Pola in 6 sui 1200 metri, 2. Barcola di Trieste in 6.9; 3. Eneo di Fiume in 6.11; 4. Pola di Pola.

Jole a quattro di punta e timoniere sui 1500 metri: 1 Monfalcone di Trieste, 2 Querini di Venezia (Scarpa, Zambon, Cirotto, Alegretto, timon. Osetta); 3 Eneo di Fiume; 4. Barcola di Trieste.

Jole di mare a otto con timoniere su 1500 metri: 1. Adria di Trieste, 2. Liburnia di Fiume, 3. Rovigno di Pola.

TENNIS

Il secondo girone della Davis

MONTECARLO: Svizzera batte Montecarlo con quattro vittorie contro una.

OSLO: Jugoslavia batte Norvegia con quattro vittorie contro una.

Francia-Italia 7-4

L'incontro si conclude oggi

VICHY, 20. — L'incontro tennistico Italia-Francia, che doveva concludersi oggi, non ha potuto aver termine a causa della pioggia che ha reso il campo impraticabile. Delle partite disputate, gli italiani hanno vinto due singolari ed hanno avuto una sconfitta, mentre nella gara di doppio al momento della interruzione erano in vantaggio. Ecco i risultati:

Singolari: Palmieri batte Lesueur 6-4, 6-4, 7-5. Fè d'Ostiani b. Goldschmidt 6-2, 6-2, 6-2. Martin batte Rado 4-6, 6-3, 6-2, 6-2.

Doppio: Taroni-Quintavalle e Journu-Goldschmidt interrotto da pioggia; gli italiani avevano vinto il primo giuoco con 6 a 4 ed erano a 5-5 nel secondo. Classifica fino ad oggi: Francia 7 vittorie, Italia 4.

VELA

Gli italiani alle gare

internazionali del Balaton

TRIESTE, 20. — L'Italia sarà presente alle gare internazionali veliche, che, organizzate dall'Ungheria, si svolgeranno nel lago di Balaton. Oltre all'Italia e all'Ungheria, parteciperanno la Germania e l'Austria. Ogni nazione ha iscritto due imbarcazioni. Le due squadre italiane, che hanno lasciato oggi la nostra città, sono composte dai comandanti dottor Nordio e Vittorio Postiglione che guideranno i rispettivi armi di Trieste e di Napoli. Gli equipaggi sono composti dai fratelli Gino e Ducci Paulin del R. Y. Adriaco e da Guido Postiglione e G. Volpi del Circolo della Vela di Napoli.

Fungerà da Capo-squadra accompagnatore il cav. Carlo Strena di Trieste che rappresenterà la Federazione Italiana di Vela. Accompagna le squadre in qualità di riserva A. Moscovita del R. Y. C. Adriaco.

Il successo d'una bella iniziativa

Oltre duecento motociclisti a Scorzè

Merate, Trieste, Milano e Casalecchio vincono i quattro premi di categoria

SCORZE' 20. — Il primo Convegno Motociclistico organizzato con ogni cura dal Moto Club Sezionale di Scorzè ha avuto un esito brillante. 15 squadre motociclistiche rappresentanti il folto lotto dei concorrenti convenuti da ogni parte per festeggiare il primo lustro di vita del Moto Club locale.

La preparazione per questa adunata motociclistica fu curata con precisione dai dirigenti il Moto Club. Fino dal pomeriggio di sabato il paese era stato addobbato di gran pavesi, la piazza municipale specialmente dove era eretto il palco della Giuria.

La prima squadra arrivata è stata quella del Dopolavoro Tramviario di Milano, indi i rappresentanti di Bassetto, per gli isolati Bigi e Cappelli. Verso le nove arriva Romans d'Isonzo ed a poca distanza Portogruaro con le nuove maglie rosse. Per l'occasione presta servizio d'onore la musica della 49.a Legione S. Marco M. V. S. N. Si susseguono poi le numerose squadre di Merate, i rossi Trentini, Latisana, Cormons, Sacile, nel pomeriggio arrivano pure i bene organizzati nuclei di Conegliano e S. Donà di Piave, vi sono pure rappresentanze di Padova, Venezia, Dolo, Aquileia. La Milizia di Mira, S. Maria di Sala e due rappresentanti della Milizia stradale di Padova, nonchè il Fascio Giovanile di Motta di Livenza.

Il ricevimento di tutti i partecipanti ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro, fra entusiastici evviva ed inneggiando al Motociclismo. Per tutta la via Roma erano stati affissi striscioni inneggianti al Duce primo motociclista d'Italia, al R. M. C. I., ai centauri, ecc.

A mezzogiorno tutti i gruppi stanno consumando la colazione nelle varie trattorie e l'allegria regna ovunque fra canti ed inni.

Alle 16 ha inizio l'incolonnamento per la sfilata: le squadre secondo il numero dei componenti vengono disposte divise per Moto Club, Dopolavoro ecc.

Sul palco della Giuria hanno preso posto fra le Autorità provinciali il cav. Foscari in rappresentanza del Segretario Federale, il delegato allo sport dei Fasci Giovanili dottor Marzi, il 1.o Tenente di Vascello sig. Alberti in rappresentanza del Comando militare marittimo, il Cent. Funes e il Capo Manipolo Francese, il Comandante la Coorte del Brenta cav. Bottacin Vito, il Comandante la 3.a Compagnia Batt. CC. NN. Cent. Benetello Antonio, il prof. Zanchin, il M.o Di Blasi Salvatore, l'ing. Carlo Buratti Segretario politico e presidente del Dopolavoro, il Cent. Boroletta Comandante M. V. S. N. e Fasci Giovanili, il sig. Bonato Dino ispettore del Veneto Centrale del R. M. C. I.

La sfilata a tre per Via Roma ha luogo ordinatissima. In testa è la Milizia della Strada, indi la numerosa rappresentanza del Moto Club Scorzè che reca davanti la fotografia del Duce in motocicletta. La Milizia di Mira e S. Maria di Sala; indi tutti i gruppi motociclistici.

La premiazione ha luogo in piazza Municipio fra scroscianti applausi dei premiati e della popolazione che festante inneggia agli ospiti graditi. Il servizio d'ordine è stato lodevolmente disimpegnato da Militi, Giovani Fascisti ed Avanguardisti, nonchè dai CC. RR.

La classifica del raduno è stata la seguente, che viene proclamata dalla Giuria e data lettura dal Segretario Lino Monaria.

Classifica generale

Moto Club. — Categ. a) distanza assoluta: 1. Merate M. C. con 344 Km., medaglione argento dono di S. M. il Re, 2. M. C. Trieste, coppa; 3. M. C. Casalecchio di Reno, targa, 4. M. C. Cormons, medaglione vermeil; 5. M. C. Portogruaro, medaglia argento, 6. M. C. Sacile, medaglia vermeil.

Categ. B) - Numero: 1. medaglia d'oro (dono di S. A. R. il Principe Umberto) al M. C. Trieste; 2. M. C. Cormons, targa; 3. M. C. Merate, medaglione vermeil, 4. M. C. Sacile, medaglione argento; 5. M. C. Conegliano, medaglia vermeil; 6. M. C. Casalecchio, medaglia argento.

Categ. C) - Distanza relativa - (Km. X numero delle moto): 1. M. C. Merate, coppa Fed. Prov. Fascista; 2. M. C. Trieste, targa; 3. M. C. Cormons, medaglia vermeil; 4. M. C. Casalecchio, medaglia argento; 5. M. C. Sacile, medaglia vermeil.

Categ. D) - Divise: 1.o a pari merito: Casalecchio, Merate e Trieste; premi: coppa, targa e medaglione.

Squadre Dopolavoristiche: Distanza assoluta: 1. Milano, coppa; 2. Monfalcone, targa; Distanza relativa (Km X moto): 1. Milano, Dopol. Tramviario; 2. Monfalcone, targa — Numero. 1 Dopol. Tranv. Milano, premio medaglia argento (dono Ministero Comunicazioni) — Divise: 1. Dopolav. Tranv. Milano, premio coppa.

Milizia. — 1. Milizia S. Maria di Sala; 2. Milizia stradale Padova.

Premio d'eccellenza: Artistica valigia (dono di S. A. R. il Duca di Genova) al presidente del Dopolavoro Tramviario di Milano quale squadra col maggior numero fra motociclisti e passeggeri.

Premi speciali: Targa R. M. C. I. al M. C. Trieste col maggior numero d'iscritti al R. M. C. I.; alla squadra col maggior numero di macchine nazionali, Trieste; alla squadra che si sarà distinta per il miglior comportamento durante la sfilata, Trieste; alla guidatrice isolata proveniente da più lontano, signora Bonacini Pia del M. C. Modena; al motociclista isolato proveniente da più lontano, Cappelli Gastone di Bologna e Bigi Zeffirino di Rubiera di Reggio Emilia; ai motociclisti più giovani, M. C. Casalecchio e Conegliano; alla squadra prima iscritta al Convegno, M. C. Merate; alla squadra prima arrivata a Scorzè, Dopolavoro Tramviario di Milano; alla squadra col maggior numero di signore e signorine, M. C. Trieste; al motociclista più vecchio, Bacchelli del Dopol. Tranv. di Milano; ai rappresentanti dei seguenti Moto Club: Bussetto (Parma), Latisana, Dolo, Romans d'Isonzo, Padova, S. Donà di Piave, Portogruaro, Motta di Livenza.

Cerato e Girotto vittoriosi a Verona

nel primo circuito motociclistico

VERONA, 20. — Si è disputato oggi, con un risultato ottimo, il primo circuito Città di Verona, gara motociclistica di velocità valevole per il campionato italiano di seconda categoria, organizzata in modo perfetto dal locale Moto Club e svolta su un circuito completamente nuovo, di km. 2400 sistemato in modo perfetto e presentante serie difficoltà per i concorrenti con le sue numerose curve, una diecina. A tale gara hanno partecipato quattro concorrenti per la categoria A (175 cmc.), 14 per la categoria B (fino a 500) e tre per la categoria C sidecars.

La lotta è stata assai vivace, specialmente nella seconda categoria, nella quale furono disputate due batterie, e nella terza e il folto pubblico accorso molto si è appassionato alle varie fasi ed ha acclamato i vincitori. L'atlantico veronese sergente Iginio Manari, che ha dato il via alla massima competizione delle 500, venne festeggiato. Il commissario del Moto Club Verona capo manipolo Becherle, dopo brevi parole rivolte al valoroso concittadino, ha offerto al medesimo una medaglia ricordo, dono del sodalizio veronese, e una signorina ha offerto al festeggiato un mazzo di fiori.

Unico incidente della giornata è stato quello occorso al corridore milanese Secchi Salvestro, che si ebbe bruciata la macchina (una Norton 500), al terzo giro delle batterie. Ecco le classifiche:

Categoria A 175 cc., giri 10, km. 24: 1 Girotto Silvio di Vicenza su Benelli 175, in 20'56" quattro quinti alla media di km. 68.746, 2 Grieco Nino di Milano su Sertum 175, 3. Lunghi Beppino di Ferrara su macchina propria (Lunghi 175).

Categoria B, fino a 500 cc.: giri 30 Km. 72: 1 Cerato Guido di Padova su Norton 500 in 59' 9" quattro quinti alla media di Km. 73.018, 2 Bianchini Antonio di Milano su Norton 500, 3 Leacke Massimo di Bolzano su Rudge 250.

Categoria C, sidecars - giri 10 Km. 24, 1. Cerato Guido di Padova su Rudge 500 in 22'15" un quinto; media Km. 64,709. 2. Sordini Gaetano di Bologna su Rudge 500; 2. Braga Giovanni di Verona su Rudge 500.

Crollo di records

nel chilometro di Lavagna

LAVAGNA, 20. — Sul magnifico rettifilo della strada litoranea si è svolta oggi la gara sul chilometro lanciato che ha visto il crollo di tutti i precedenti records ad opera di Consonni che nelle due prove ha sorpassato i 153 Km. Anche i records di categoria sono stati battuti. Ecco le classifiche:

Categoria corsa - classe fino a 250 cmc.: 1. Zimmermann (Guzzi) media Km. 103,378.

Classe fino a 350 cmc.: 1. Consonni (Rudge) media Km. 146,580; 2. Sgreafico (Rudge) Km. 140,200; 3. Cosalerba (Rudge) Km. 126 269.

Classe fino a 500 cmc.: 1. Consonni (Rudge) media Km. 153,902 (record assoluto), 2. Concaro (Rudge) Km. 148,352, 3. Svane (A. J. S.) Km. 147,550.

Categoria turismo classe fino a 175 e 250 cmc. - 1. Perugna (Piazza) media Km. 109 452, 2 Baccigalupo (Mas) Km. 98,371; 3. Castello (Guzzi) 250 Km. 88,024.

Classe fino a 350 cmc.: 1. Aimini (Velocette) media Km. 132,353; 2. Grillo (A. J. S.) Km. 98,061; 3. Farchio (Ariel) Km. 92,781.

Classe fino a 500 cmc.: 1. Modestini (B. S. A.) media Km. 149,380; 2. Fantoni (Scott) Km. 125,824.

Motocarrozzini: 1. Canessa (B. S. A.) media Km. 104, 609.

Il Circuito di Cortemaggiore

vinto da Cavacciuti

CORTEMAGGIORE, 20. — Il terzo circuito riservato alle piccole cilindrate ha avuto il suo svolgimento oggi sulle nostre strade dal fondo ottimo e con curve sopraelevate che hanno permesso il raggiungimento di alte velocità. Tra i sedici concorrenti la vittoria è spettata a Cavacciuti che è apparso il più sicuro guidatore grazie anche alla sua macchina che ha risposto pienamente alla perizia del pilota. Ecco la classifica:

1. Cavacciuti (O. F.) che compie il percorso di Km. 99 in ore 1 14'35" alla media di Km. 79,641; 2. Gobetti (O. M. B.) 1 19'11" 4 quinti; 3. Alberti (Benelli) 1 19'55" 2 quinti; 4. Lanciani (Galimberti) 1 20'28" 1 quinto, 5. Soprani (O. F.) 1 21'2"; 6. Tagliabue (M. M.); 7. Pistarini (C. M.), 8. Pagani (Miller); 9 Guerzoni (C. M.), 10. Dondena (O. M.).

L'eliminatoria di Pordenone

dei modelli volanti

PORDENONE, 20. Nel pomeriggio d'oggi nelle nostre magnifiche brughiere della Comina, alla presenza di un folto gruppo di appassionati si è svolta la gara di modelli volanti, eliminatoria provinciale valevole per partecipare al campionato nazionale che si svolgerà prossimamente alla Capitale. La giuria era composta dai signori Mario Puppi, Carletto Pagotto, aviatori civili Burei e Scarton.

I partecipanti erano numerosi e tutti appartenenti all'O. N. B. e fra essi parecchi già brillantemente affermatisi in precedenti gare. Ecco i risultati:

Gara di velocità: 1. apparecchio Guido Segat, velocità 8" 4 quinti; 2. apparecchio Falomo Erico in 4".

Gara di resistenza in volo: 1. apparecchio Ariot Sergio in 19", 2. Carlesso Giorgio in 13; 3. Segat Guido in 10.

Coi risultati ottenuti nelle odierne gare si è battuto il record detenuto dal giovane concittadino Giuseppe Cignacco. Tutti i classificati appartengono al Comitato O. N. B. di Pordenone.

Facili vittorie di Fagioli e Cavalleri

nel Gran Premio auto-motociclistico dei Commingens

ST. GUADENS, 20 — Il G. P. dei Comminges disputatosi oggi alla presenza di circa centomila spettatori convenuti dalle spiagge atlantiche e dai luoghi vicini di villeggiatura, ha visto la strepitosa vittoria di Fagioli, il recente vincitore della coppa Acerbo. Assenti gli assi italiani, Fagioli ha riconfermato la sua superiorità della guida e delle macchine italiane che hanno colto un nuovo alloro. Il suo più accanito avversario è stato Etancelin che però al 20.o giro doveva fermarsi e perdere terreno senza poterlo più riconquistare. Fagioli che aveva marciato velocissimo, rimasto senza minaccia rallentava l'andatura compiendo però il percorso a velocità altissima e battendo anche il record sul giro.

Il trionfo italiano è stato completato dalla gara delle motociclette ove Cavalieri giungeva primo nella categoria 500 cmc battendo numerosi avversari. La giornata iniziatasi con un tempo splendido è terminata con la pioggia che aveva reso la pista assai difficile.

Ecco le classifiche:

Automobili: 1. Fagioli (Alfa Romeo) che compie il percorso di Km. 385,175 in ore 2 41'1", media Km. 243,401 — 2. Wimille (Alfa Romeo) in 2 42' 54" — 3. Moll (Alfa Romeo) in 2 45' 38" — 4. Waldhausen (Alfa Romeo) a un giro — 5. Etancelin (Alfa Romeo) a un giro e mezzo — 6. Willars (Alfa Romeo) a tre giri — 7. Michel (Bugatti) a quattro giri — 8. Leboux (Alfa Romeo).

Giro più veloce Km. 11: Fagioli (Alfa Romeo) in 4' 29" media Km. 147,278.

Motociclette: Km. 121 - Cat. 500 cmc: 1. Cavalieri (Aquila) in 59' 46" media Km. 121,507 — 2. Aronda (Rudge) ore 1 — 3. Perrin (Miller) in 1' 3".

PODISMO

Valente vince a Genova la Coppa Dogali

GENOVA, 20. — Per la diffusione della marcia l'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista ha fatto disputare una gara sulla distanza di km. 18 da Sampierdarena-Pegli e ritorno che ha radunato 25 partenti e che è stata vinta brillantemente da Valente che si è confermato il miglior marciatore del momento sulle medie distanze. Ecco la classifica:

1. Valente Armando (S. Giorgio Genova) in ore 1 22'30"; 2. Aloisio (S. G. Sestrese) 1 25'30"; 3. Accumoli (S. S. Rivarolo) 1 28'30"; 4 Puglisi (S. G. Torino), 5. Parabino (S. G. Sampierdarena), 6. Anselli; 7. Malspina. La Coppa Dogali è stata assegnata al Fascio Giovanile di Rivarolo.

SCHERMA

Il successo della festa

d'armi di Portorose

TRIESTE 20 — Iersera nella magnifica terrazza del Palace Hotel di Portorose gremito di un pubblico elegantissimo s'è svolta con grande successo una accademia di scherma. Buona l'organizzazione, opera del sig. Zanini e del sig. Martellanz, che con passione e competenza hanno curato lo svolgimento della manifestazione.

Ma il successo maggiore degli organizzatori fu l'esser riusciti ad assicurarsi il prezioso intervento alla festa di S. E. il gen. Pirzio Biroli, il quale non disdegnò di scendere sulla pedana e dimostrare con la spada e con la sciabola in pugno l'antico valore di acclamato olimpionico e tutt'altro che spento. Infatti se nell'incontro di spada col fortissimo avv. Gelter-Wondrich, egli si dimostrò vero signore dell'arma triangolare, nell'assalto di sciabola col valoroso John Zanini l'arte sua si rilevò altissima e il pubblico convinto di trovarsi di fronte a un autentico campione applaudì entusiasticamente le due brillanti esibizioni di S. E. Pirzio Biroli e dei suoi valentissimi avversari.

Ma anche l'ex olimpionico e già campione nazionale di fioretto, cav. Dante Carmeci, conseguì iersera un notevole successo contro un grande avversario: Giorgio Liebman, l'anziano che non disarma, nè molla, ma si e può tener testa ancora ai più forti.

L'avv. Giorgio Manzutto fece buona scherma di sciabola contro l'Avanguardista Colcevice da prima, e poi contro il cent. Perrone, sempre pericoloso e combattivo.

Rosetta Marega, schermitrice gentile, corretta e ottimamente impostata, si avvia a gran passi verso un sicuro avvenire. Opposta a Giorgio Liebmann, si comportò molto bene, fu applaudita ed ebbe un omaggio di fiori.

Cesare Revis tirò correttamente di sciabola contro Columbetta, ottimamente in forma, magnifico l'assalto di sciabola fra il cap. Vehillo di Gorizia e Lamperto Morcantoni della nostra Ginnastica; Santostefano e Gustavo Liebmann sostennero un assalto di sciabola pieno di movimento e di fasce e infine Zanini e Gelter-Woodrich fecero una scherma piacente e ricca di fasi interessanti facendo sfoggio di bel portamento della sciabola e di apprezzate azioni di seconda intenzione.

La serie degli assalti si chiuse con l'incontro di sciabola fra S. E. Pirzio Biroli e Zanini, del quale abbiamo già parlato e che conseguì tanto successo.

Mentre gli schermitori si radunavano a fraterno banchetto, tolta la pedana si intrecciarono le danze con grande animazione.

IPPICA

Le corse di Varese

VARESE, 20 — Risultati delle corse al galoppo all'ippodromo delle Bettole. Tempo e terreno ottimi, pubblico numeroso.

Premio Arcisate L. 5000 m. 1600: 1. Pupilla (Ioli); 2. Gabbia; 3. Patanella, 4 lungh., 6 lungh. Total. 13 5 6

Premio Baragiola. L. 5000 m 1000 1. My Land (Barbieri), 2. Bengala; 3. Agra. Mezza lungh., 1 lungh. Total. 14, 8 50 14

Premio Robbiate L. 4000 e una coppa. Metri 2800. 1 Fior di Saggezza (Gatina), 2 Heluse 3 Olea Fragrans, 1 lungh. mezza lungh. Total. 20.50, 8.50, 7.50

Premio Montalbano. L. 5000 m. 1000. 1. Tien-Tsin (Marchetti) 2. Fanteria, 3. Aleppo. Mezza lungh. 1 lungh. mezza Total. 43, 7.50, 6 e 5.50

Premio Leonino L. 7500 m 2200. 1. La Luna (Barbieri), 2. Sita; 3. Fambros: 5 lungh., 2 lungh. Total. 19 50, 7 [illegible]

Premio Bettole L. 6000 m. 1600 1. Mia (Camici), 2. Gibilterra; 3. Conte di Virtù. 2 lungh. mezza, 1 lungh. Total. 19,50, 8 8,50 9.

Premio Comerio L. 5000 m 1200: 1. Ippulo (Musumeci), 2. Pomarea; 3. Eucaina 4 lungh., 1. lungh. Total. 2 50, 9 8

Le corse di Livorno

LIVORNO, 20 — Risultati delle corse al galoppo all'ippodromo dell'Ardenza. Tempo e terreno ottimi.

Premio Gorgona L. 4000 m 1000. 1. Katia (Romero) 2 Antenora, 3. Camerano, 1 lungh., 1 lungh. Total 10, 8, 12

Premio Miramare L. 3500 m 2100 1. Ursus (Locatelli), 2 Arcidosso; 3 Nicosa 4 lungh. una testa Totalizz. 15.50.

Premio Giannutri, L. 35000 m 1450 1 Bimba d'Oro (Celli) 2 Arabia Alpina, 3 Starna, Incoll. 4 lungh., Total. 8 50, 5 5

Premio Marzocco L. 4000 m 1300 1 Giuggiola (Celli); 2 Fufetta 3. Michelino, 2 lungh., 2 lungh., Total. 8.

Premio Livorno L. 25.000 metri 2250 1. Solaria (Watkins) 2 Bavpk 3 Tacca, 4 Bendetta da Maiano 2 lungh. incoll. 1 lungh. mezza Total 27 50 10 50, 10 9

Premio Giglio L. 4000 m 1900: 1 Oklahoma (Bertini), 2 Osona; 3 Roselle 3 quarti lungh., 6 lungh. Total 16 6 50 6

Premio Capraia L. 4000 m 1000. 1 Madrina (Gabrielli) 2 Aristandro, 3 Elise Mezza lungh., mezza lungh. Total. 9.

VOLO A VELA

Il collaudo del "Friuli„

UDINE, 20. — Domani lunedì alle ore 18 si svolgeranno all'aeroporto Bonazzi le prove di collaudo dell'apparecchio per il volo a vela costruito a Clauzetto dal signor Zanier.

Dopo l'immatricolazione nel registro aeronautico il *Friuli*, che è del tipo tedesco *Zoegling*, sarà addibito alla scuola di volo a vela che sorgerà ad Udine ad opera dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico».

CICLISMO

Centis vince in volata

il circuito di Orgnano

ORGNANO, 20. — Organizzata dal Club Ciclistico Udinese, con la collaborazione di un gruppo di volonterosi sportivi di Orgnano, si è svolta oggi la gara ciclistica Circuito di Orgnano che ha avuto un esito brillantissimo. Vi hanno partecipato tutti i migliori corridori di IV categoria della provincia. La prova che si svolgeva su un circuito di 14 km. da ripetersi cinque volte, è stata condotta alla bella media di km 32 280, non ostante che un forte vento contrario abbia ostacolato i concorrenti, che inoltre trovarono un fondo stradale pessimo. Tutti i traguardi sono stati vinti dal sanvitese Centis, che si è aggiudica sanvitese Centis, ce si è aggiudica

1. Centis Antonio del Club Ciclistico Stefanutti di San Vito, km. 70 in ore 2.10 alla media di km. 32 280; 2. Bosma Pietro del Club Ciclistico Udinese; 3. Flumiano Uliese del Club Ciclistico Udinese; 4. Lucchetta Raffaele del Veloce Club Valvasone; 5. Iannis Rino del Club Ciclistico Udinese; 6. Drocato Leopoldo idem; 7. Feruglio Nello; 8. Grattoni, 9. Valle, 10. Cecchini. Seguono altri in tempo massimo.

Giorgetti al secondo posto

nella rivincita del campionato mondiale

PARIGI, 20 — Velodromo di Buffalo rivincita al campionato mondiale stayers sulla distanza di km. 100. 1. Lacquehaye p. 21; 2. Giorgetti p. 5; 3 Paillard p. 6; 4 Metze p. 7; 5. Muller p. 11; 6. Thollembeek 7. Ferrar.

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - MESTRE - TEL. 50604
Furgoncini a triciclo - Carrozzelle per bambini in tutti i tipi - Poltrone per ammalati
Carrelli per qualunque uso - Tricicli, Automobili per bambini - Carrozzelle per bambole

Baronti si aggiudica la vittoria finale nel giro ciclistico della Toscana

PONTEDERA, 20. — Il giro della Toscana a tappe si è concluso oggi con l'inaspettata vittoria del dilettante Baronti il quale ha potuto aggiudicarsi il primato nella classifica generale in virtù del miglior piazzamento ottenuto nelle due tappe nei confronti del vincitore di ieri Teani. A parte il fatto che secondo noi la vittoria in queste condizioni meglio sarebbe spettata a Teani, non fosse altro che per aver vinto una tappa, il giovane dilettante di Siena si è dimostrato nel complesso delle due tappe un ottimo passista, nonchè arrampicatore di primissima forza come lo dimostrano i suoi strappi nella prima tappa ed in quella finale.

La tappa odierna invece è stata appannaggio del dilettante [illegible] Tamberi il quale [illegible] volata [illegible] nettamente la meglio su Del Gancia e sul velocissimo veneto Andretta che oggi ha riscattato la brutta gara di ieri. Ottimo anche il comportamento di Del Gancia di Milano, il quale però non è più il bel corridore di una volta. Deludente e Gerini. Perfetta l'organizzazione della U. S. Pontedera.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tamberi Faustino (U. S. F. Pontedera) che compie i 180 km. in ore 6.27.54 alla media oraria di km. 28.735; 2. Del Gancia Cesare id. a quattro macchine; 3. Andretta Antonio del V. C. Vicenza; 4. Baronti Oscar del Mens Sana di Siena; 5. Pierini Blandisio dell'U. S. Grossetana; 6. Minasso Andrea del D. L. B. Nazzaro di Torino; 7. Teani Orlando dell'U. C. Carrara; 9. Gerini Rinaldo della M. V. S. N. di Spezia; seguono altri in tempo massimo.

Classifica generale: 1. Baronti in ore 12.34.59 (miglior piazzamento); 2. Teani in ore 12.34.59; 3. Pierini in ore 12.35.50; 4. Rossi in ore 12.56.54; 5. Mealli.

Il belga Schepers vince il "criterium,, di Ginevra

GINEVRA, 20. — Per la dodicesima volta si è disputato oggi sul Circuito di Meyrin, alle porte della città, il Criterium dei routiers che in passate edizioni vide le belle vittorie di Girardengo, Binda, Linari e Piemontesi.

La gara svolgentesi sui classici cento chilometri ha veduto la netta vittoria del belga Schepers il quale al termine della velocissima prova poteva prevalere per soli due punti sul connazionale Lemaire mentre nettamente distaccati finivano tutti gli altri; in testa a questi terminava lo svizzero Alberto Buchi.

Alla gara partecipavano anche parecchi italiani ma di essi la prova migliore era quella di Pesenti che non poteva far altro che terminare al sesto posto a circa un minuto dal vincitore.

Ecco la classifica: 1. Schepers (Belgio) che compie 100 km. in ore 2.37.34 (punti 76); 2. Lemaire (Belgio) idem id. 74; 3. Alberto Buchi (Svizzera) 2.38.44 e 2 quinti id. 57; 4. Aerts (Belgio) idem id. 22; 5. Antenen (Svizzera) idem id. 14; 6. Pesenti (Italia) 2.39.10 id. 16; 7. Ronsse (Belgio) idem id. 11; 8. Merlo (Svizzera); 9. Thalinger; 10. Level; 11. Cornez; 12. Noppel.

Il cividalese Bront vittorioso nella Chiusaforte Tarvisio e ritorno

CHIUSAFORTE, 20. — Il primo gruppo Rionale di Udine ha organizzato ottimamente l'attesa corsa ciclistica riservata alla categoria Giovani fascisti. La gara è riuscita combattutissima per [illegible] dal cividalese Bront che [illegible] la gara con distacco. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Bront Luigi del Fascio Giovanile di Cividale che impiega ore 2 e 14 a compiere i 72 km. del percorso alla media di 32.290; 2. [illegible] Simone del Fascio Giovanile di Tarcento a 2'; 3. Bernat Gaetano del Primo gruppo rionale di Udine a 5'; 4. Strian Angelo del 1. gruppo rionale di Udine a 8.05; 5. Chiaruttini Aronne del 3. Gruppo rionale di Udine a mezza macchina; 6. Pinvani Mario del 1. gruppo rionale; 7. Olivo Giovanni del Fascio Giovanile di [illegible]; 8. Mattiussi Elio del Fascio Giovanile di Magnano; 9. Dagano Alberto del Fascio Giovanile di Attimis; 10. Consome Stefano del 3. Gruppo Rionale. Seguono altri in tempo massimo.

A Battaggia il Circuito di Favaro

Todesco e Callegaro secondi

Sul circuito di Favaro, ripetuto sei volte per un totale di 60 km., si è disputata ieri una corsa a traguardi riservata ai dilettanti di V. categoria. Vi hanno partecipato una trentina di concorrenti in rappresentanza del V. C. Bassano, del C. C. di Scorzè, dell'U. C. Trevigiani, del Pedale Veneziano e del «Veloce» organizzatore della gara.

La gara, il cui svolgimento si adatta magnificamente a maturare le capacità dei giovani corridori ciclisti per gli arrivi in gruppo, ha messo in risalto le ottime disposizioni e le doti di velocista del campione provinciale di questa categoria Giovanni Battaggia. Questo giovane ragazzo, distintosi in altre corse del genere e recente vincitore del campionato, ove aveva modo di regolare alcuni appartenenti alla categoria superiore, ha meravigliato per la superiorità netta imposta a tutti gli avversari, dimostrata del resto dal largo distacco di punti nella classifica finale.

Il consocio Callegaro, che rientrava alla distanza vincendo l'ultimo traguardo a punteggio doppio, si classificava secondo, a pari punti col bassanese Todesco, che aveva avuto un brillante e promettente inizio. Questi forse era solo di fronte al preponderante numero degli avversari in maglia giallo-rossa. In ogni modo, grazie al primato di Battaggia, all'onorevole terzo posto di Callegaro, ed al quinto di Danieli, il V. C. Veneziano si aggiudicava meritatamente la coppa «Maria».

Degna del massimo elogio la prova fornita dal trevigiano De Nardi, che ha movimentato la gara ad ogni giro e che riusciva, malgrado il suo sconsigliato comportamento, a classificarsi al quarto posto. Superiore alle previsioni la condotta del [illegible] Tonizzi che va così ponendosi in evidenza. Alcuni, quali Fenn, Micene, Mazzon e Simeoni, hanno dato cattiva prova o hanno dovuto ritirarsi per incidenti di macchina.

La media, malgrado la gara non si prestasse, è stata abbastanza elevata: 30 km. orari. Erano presenti i dirigenti della Società organizzatrice, al completo, fungeva da Commissario di gara il sig. Alto.

Ecco lo svolgimento della gara: Primo giro: 1. Battaggia, 2. Todesco, 3. Tonizzi, 4. Gomiero, 5. Danieli. Secondo giro: 1. Battaggia, 2. Todesco, 3. Campione, 4. Andretta, 5. Danieli. Terzo giro: 1. Todesco, 2. Andretta, 3. De Nardi, 4. Battaggia, 5. Gomiero. Quarto giro: 1. Battaggia, 2. Campione, 3. De Nardi, 4. Callegaro, 5. Carniel. Quinto giro: 1. Battaggia, 2. Callegaro, 3. Todesco, 4. Tonizzi, 5. De Nardi. Sesto giro (punteggio doppio): 1. Callegaro, 2. Battaggia, 3. Danieli, 4. De Nardi, 5. Tonizzi.

Ed ecco la classifica generale: 1. Battaggia Giovanni, V. C. C. Veneziano, punti 30; 2. Todesco Arturo, V. C. Bassano, punti 16; 3. Callegaro Duino, V. C. C. Veneziano, punti 16; 4. De Nardi Oliro, U. C. Trevigiani, p. 11; 5. Danieli Mario, V. C. C. Veneziano, p. 8; 6. Tonizzi Alfredo, idem, punti 7; 7. Campione Pietro, U. C. Trevigiani, p. 7; 8. Andretta Alfredo, V. C. Bassano p. 6; 9. Gomiero Luigi C. C. Scorzè, p. 3; 10. Carniel Angelo, U. C. Trevigiani p. 1. La coppa «Maria» è stata aggiudicata al V. C. C. Veneziano.

Masarati vincitore assoluto della Coppa ciclistica dell'Appennino

VIGNOLA, 20 — Un folto gruppo di concorrenti, comprendenti ottimi elementi della categoria indipendenti ha disputato oggi la XII Coppa dell'Appennino, la quale trae i motivi del suo maggior interesse dall'originalità del suo regolamento che imponeva ai concorrenti la disputa della gara in due tappe nella stessa giornata. Vero è che il percorso non era eccessivamente lungo, 170 km. in tutto, ma tuttavia lo spezzare la gara in due tappe pregiudicava alquanto i concorrenti, in quanto essi erano costretti ad interrompere lo sforzo per riprenderlo a muscoli raffreddati.

Comunque la gara ha avuto un ottimo successo, dato che al traguardo finale sono giunti quasi tutti i partiti, dopo due contese animatissime che si sono risolte entrambe a vantaggio del milanese Masarati, il quale in entrambe staccava gli avversari confermandosi così quel brillante campione che gli inizi di stagione lasciavano presagire. Ottimo anche il comportamento di Vignoli e di Simoni Mario. La gara è stata animata dagli scatti a ripetizione di Fraccaroli e Scacchetti i quali poi sul finire hanno ceduto affaticati. Ecco gli ordini d'arrivo.

Prima tappa: 1. Masarati Attilio (C. Battisti di Milano) che compie gli 80 km. in ore 2.39.35", alla media oraria di km. 30.078; 2. Vignoli (Bologna); 3. Scacchetti (Revere); 4. Simoni Mario (Bologna) in 2.39.36"; 5. Sila (Revere) in 2.40.28"; 6. Zuffi (Ferrara) in 2.40.54"; 7. Zucchini (Bologna) in 2.41'47"; 8. Rogora (Legnano) in 2.42'42"; 9. Simoni Aleardo (Bologna) in 2.43'17"; 10. Preti (Crevalcore) in 2.45.19"; 11. Fraccaroli (Milano) in 2.46.19"; 12. Cavalieri in 2.46'27".

Seconda tappa: 1. Masarati Attilio, che compie i 90 km. in ore 2.42'56" media km. 33.079; 2. Vignoli a ruota; 3. Fraccaroli in ore 2.46.43"; 4. Rogora; 5. Simoni Aleardo; 6. Simoni Mario in 2.49.36"; 7. Pellecani in 2.54.55"; 8. Sila in 2.55.15"; 9. Generati in 2.57.17"; 10. Reggiani in 3.0.23"; 11. Gardella; 12. Grant.

Classifica generale: 1. Masarati Attilio in ore 5.22.31; 2. Vignoli in 5.22'31"; 3. Simoni Mario in 5.29.12"; 4. Rogora in 5.29'25"; 5. Simoni Aleardo in 5.30'10"; 6. Fraccaroli in 5.33.2"; 7. Sila in 5.36.23.

Al giovane fascista Tressa il Circuito di Massimo

VERONA, 20. — Oggi si è svolta la gara ciclistica sul circuito di San Massimo da disputarsi quattro volte per un totale di km. 40 valevole per il titolo di campione veronese dei giovani fascisti, organizzata dal Fascio Andrea Graziani.

Ecco il risultato: 1. Tressa Cesare del Fascio Cesare Battisti in ore 2.47 alla media di km. 34; 2. [illegible] Ezio a ruota; 3. [illegible] Carlo; 4. Minon Lino; 5. Bonati Virgilio; 6. Masotto; 7. Garonzi; 8. Zanetti; 9. Zamboni e 10. Zorzi.

La coppa di rappresentanza venne vinta dal Fascio Giovanile di Santa Lucia.

Pietro Giolai vincitore della corsa ragazzi di Bassano

BASSANO, 20. — Organizzata dal Veloce Club Bassano, venne disputata la corsa ragazzi sul percorso Bassano-Valstagna-Valrovina Km. 30 con arrivo in salita, la quale ha richiamato un bel numero di partecipanti. Ben 66 presero il via. Ecco la classifica:

1. Giolai Pietro del V. C. Bassano in ore 1 e 9'; 2. Cocco Andreino id. a cento metri; 3. Vicentin Luigi id. a 50; 4. Frigo del V. C. Schio; 5. Lunardon del V. C. [illegible]; 6. Dalla Zuanna id.; 7. Caron Tranquillo id.; 8. Malucelli Giuseppe; 9. Rossi Maurizio; 10. Donatello Alessandro; 11. Moro Maurizio; 12. Sartiero Giovanni; 13. Silvestri Sante id.; 14. Bernardi Francesco id.; 15. Bizzotto Giuseppe id.; 16. Sensolo Ermo V. C. Schio; 17. Giacomelli Alberto id.; 18. Faccio Danilo.

La X corsa "Pedale Veneziano,,

Come già annunciato, domenica 27 Agosto p. v. la Società Ciclistica «Pedale Veneziano» effettuerà la sua più importante gara annuale, che è fra le più classiche della regione, e cioè la X Corsa Pedale Veneziano su percorso di circa 140 km. Mestre, Scorzè, Quinto, Valmarino, Folina; Ponte Priula, Treviso, Mestre.

La manifestazione, istituita fino dal 1924 e che vide trionfare Giuseppe Badone e quindi nei successivi anni Alfredo Serafin, Gino Saccarola, Emilio Moro, Antonio Andretta, Attinone Altissimo (1929 e 1930) Attilio Marbatto e nello scorso anno ancora Antonio Andretta, tutti dei veri campioni, riuscirà indubbiamente anche in questa decima edizione degna del suo glorioso passato.

Essa è anche valevole per il Campionato Veneziano di resistenza, al quale sono ammessi coloro che possono provare di essere nati o che risiedono a Venezia o nelle frazioni del Comune, dando così un altro appassionante motivo di interesse per la lotta che sarà ingaggiata per aggiudicarsi l'ambito primato.

Le iscrizioni in lire 5 (delle quali lire 2 rimborsate, su restituzione del numero di corsa) si ricevono presso la sede sociale «Trattoria da Nane - Corte dell'Orso n. 5495 - San Marco Venezia, nei giorni di lunedì, giovedì, e sabato dalle ore 21 alle ore 23.

Oltre a controlli volanti e segreti lungo il percorso ne sono stabiliti: uno a gettone a Vittorio della Vittoria ed altro a firma, con rifornimenti a cura degli interessati, a Cison di Valmarino.

Ritrovo dalle ore 10 alle 11 ant. alla «Trattoria Municipio», viale Carpenedo, Mestre per la verifica delle licenze, consegna del numero e firma del foglio di partenza. Da detta località i concorrenti verranno incolonnati ed accompagnati alle 12.30 sulla strada per Castelfranco, dopo il secondo passaggio a livello, da dove fatto l'appello sarà dato il via alle ore 13.

Oltre ai ricchissimi premi posti in palio e resi già noti è pervenuto un graditissimo dono da parte dell'Ill.mo podestà di Martellago comm. Cavalieri consistente in un orologio che andrà ad aumentare la vistosa dotazione.

Al Velodromo di Oerlikon

ZURIGO, 20 — Risultati delle corse al velodromo di Oerlikon di oggi. Match Svizzera Germania professionisti: 1. Svizzera punti tre 1 Germania punti cinque.

Dilettanti: 1. Germania punti 16; 2. Svizzera p. 9.

Stayers su km. 100 in tre prove, classifica: 1. Grassin km. 94.975; 2. Prosst; 3. Suter.

NUOTO

Arturo Rizzo tenterà la traversata dalla Sicilia a Malta

MALTA, 20 — Il maltese Arturo Rizzo tenterà la traversata a nuoto dalla Sicilia a Malta. Il Rizzo si troverà a Capo Passero il 31 corrente di dove inizierà la traversata. Un Comitato presieduto dall'avv. Mifsud Bonnici, Ministro del Tesoro ha ottenuto che il Governo Maltese metta a disposizione del Rizzo un battello fornito di un apparecchio radiotelegrafico.

Vignando vince a Udine la gara dei Fasci Giovanili

UDINE, 20. — Con inizio alle ore 15.10 si è svolta oggi sul tratto del Ledra di Via Martignacco, la prima gara di nuoto indetta per giovani fascisti dal 2.o Gruppo rionale. L'ottima organizzazione della gara ha dato modo al numeroso pubblico intervenuto di assistere ad una bellissima competizione. La giuria, composta dai sigg. Zecca Leonardo, Galliussi Alfredo, Morgante, Fadutti, Bisutti e dott. Fantini, ha svolto in pieno il suo mandato.

Dei quaranta concorrenti iscritti solo 29 presero parte alla gara che fu divisa in sette batterie delle quali riuscirono vincitori: Vignando, Cesco, Deffent, Riccato, Gabaglio, Cuttini e Pasutti.

Già nelle eliminatorie Vignando Luigi del 2.o Gruppo Rionale segnava il miglior tempo con 51" seguito d'appresso da Cuttini Walter con 51" e 3 quinti. Nella batteria finale riusciva a entrare Cuttini Olinto, miglior classificato fra i secondi, così che l'ultima partenza vedeva allineati allo start tre concorrenti del IV Gruppo Rionale Cuttini, Pasutti e Novelli, che si classificavano rispettivamente secondo, terzo e quarto, in batteria.

Vignando Luigi del 2.o Gruppo Rionale, si aggiudicava il primo posto sorpassando all'arrivo di pochi quinti di secondo il concorrente Cuttini Walter.

La classifica finale risultava così determinata:

1. Vignando Luigi del 2.o Gruppo Rionale, in 51"; 2. Cuttini Walter del IV. Gruppo Rionale in 51" 3/5; 3. Pasutti Olinto idem; 4. Novelli Olinto idem; 5. Deffent Guerrino del 1.o Gruppo Rionale; 6. Gabaglio Amadio idem; 7. Riccato Amadio idem; 8. Colautti Guerrino, IV Gruppo Rionale; 9. Cesco Giacinto del 1.o Gruppo Rionale; 10. Gos Vittorio del 2.o Gruppo Rionale.

La grande coppa del Fascio Giovanile di Udine veniva in base al punteggio aggiudicata al IV Gruppo Rionale con 27 punti. Funzionava da starter il sig. Zecca Leonardo e da cronometrista il sig. Alfredo Galliussi.

Brillanti affermazioni di Bolzano e Trieste nei campionati di tuffi e pallanuoto

FIRENZE, 20. — Dopo due intense giornate di prove e di eliminatorie si sono conclusi stanotte, nello chalet della Rari Nantes i campionati italiani di tuffi per tutte le categorie. Degna di nota la gara dei giovani di Bolzano, che hanno riportato la vittoria nelle categorie allievi e juniori, mentre il milanese Cozzi otteneva il successo nei salti di tre metri per la categoria seniori.

I tuffi da 10 metri, come pure le finali per il campionato italiano di palla a nuoto, a giudizio della commissione tecnica, non si sono potuti concludere data la scarsità dell'acqua e saranno disputati nella piscina del Littoriale a Bologna. Ecco i risultati:

Categoria allievi: 1. Leonardi Valerio della Juventus di Bolzano con punti 61.34; 2. Waldmuller della Juventus di Bolzano punti 59.30; 3. Tesleverini dell. Rari Nantes di Firenze punti 58.31; 4. [illegible] della Juventus di Bolzano 57.41; 5. [illegible] della Juventus di Bolzano, [illegible]

Categoria juniores: tuffi dal trampolino di metri 3: 1. De Biasi Carlo della Juventus di Bolzano, punti 100.12; 2. Veleogna della Triestina di nuoto, punti 83; 3. Bolli della Canottieri Milano, punti 82.41; 4. Bolani della Triestina di nuoto, punti 74.42; 5. Marianelli della Lazio di Roma, punti 72.01.

Tuffi dal trampolino di metri 5: 1. De Biasi Carlo della Juventus di Bolzano, punti 81.68; 2. Bolli della Canottieri Milano, punti 58.04; 3. Marianelli della Lazio 57.31; 4. Veleogna della Triestina di nuoto 52.26; 5. Bobini della Triestina di nuoto 47.16.

Categoria seniori: tuffi da metri 3: 1. Cozzi Luciano, Canottieri Milano punti 147.68; 2. Ammannini della Rari Nantes di Firenze 118.44; 3. Cucurullo della Bologna Sportiva punti 110; 4. Granata della Sportiva Lazio, punti 101.58; 5. Marianetti della Lazio punti 101.28.

Eliminatorie campionato palla a nuoto: Mameli di Voltri batte Libertas di Sestri 1 a 0. Triestina di nuoto batte Camogli 3 a 0. Rari Nantes di Firenze batte Camogli 2 a 1; Triestina di nuoto batte Camogli 2 a 0.

La Coppa Scarioni

A Vicenza: Marchioro

VICENZA, 20. — L'eliminatoria vicentina della gara nazionale di nuoto per la Coppa Scarioni disputatasi oggi nella piscina comunale di S. Croce, ha raccolto la iscrizione di oltre una ventina di concorrenti appartenenti a società ed ai F. G. C. di Vicenza e della Provincia.

I concorrenti sono stati divisi in tre batterie eliminatorie che hanno visto i seguenti risultati: 1. Batteria: 1. Manera in 1.46 (in 100 m. acqua ferma); 2. Palmisano; 3. Loregaria. 2. batteria: 1. Marchioro in 1.24 2 quinti; 2. Mitrovich; 3. Poli. 3.a batteria: 1. De Mattini in 1.32 e 2 quinti; 2. Bernardi; 3. Manera G.

La Finale vedeva in lizza i due primi arrivati di ogni batteria e la netta e convincente vittoria di Marchioro un assiduo alle Scarioni, nelle quali ha già ottenuto altre vittorie. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Marchioro Antonio del F. G. C. Vicenza in 1.20 1 quinto; 2. Mitrovich Luigi F. G. C. «I. Balbo» in 1.31 2 quinti; 3. De Mattini Stelvio F. G. C. «C. M. De Vecchi» in 1.34 3 quinti; 4. Manera Giovanni F. G. C. «I. Balbo»; 5. Palmisano Francesco, id.; 6. Bernardi Giuseppe [illegible] Longo.

Vittoria dell'italiano Coda in una gara a Londra

LONDRA, 20. — L'italiano Mario Coda ha vinto ieri l'annuale classica traversata a nuoto del laghetto Serpentine, situato nel cuore dell'immenso Hyde Park di Londra. Egli ha battuto molti concorrenti inglesi e stranieri su di un percorso di circa un chilometro e mezzo e si è guadagnata la bella Coppa di lord Howard De Walden.

Le gare del G. U. F.

Ieri mattina nel bel campo di gara del Dopolavoro Ferroviario a S. Chiara si sono svolte le gare di nuoto per gli iscritti al G.U.F. Un buon lotto di nuotatori hanno preso parte alle varie prove del programma, alcune delle quali sono state combattute con vivacità ed entusiasmo. Una bella lotta è stata ingaggiata nella gara dei 400 metri a stile libero tra Zennaro e Cassone, risoltasi con la vittoria del primo, proprio sul traguardo d'arrivo. Lo stesso Zennaro vinceva per un decimo di secondo la gara dei cinquanta metri stile libero, mentre Corso e Casson hanno dominato, rispettivamente, nella gara dei 50 metri sul dorso e nei 100 metri stile libero. Dal Bianco nei 50 metri a rana dopo una vivace lotta iniziale con Corso, ai venticinque metri riusciva ad avere un leggero vantaggio che lo manteneva fino all'arrivo. Ecco i risultati.

Finale metri 400: 1. Ferruccio Zennaro in 6'30" cinque decimi; 2. Guido Cassone in 6'40" tre decimi; 3. Mario Zennaro in 6.59. Ritirati Gambier e Cipro.

Finale metri 50 a rana: 1. Dal Bianco Sergio in 41" 7 decimi; 2. Giovanni Corso in 42"; 3. Guido Zennaro in 45". Ritiratosi Cesare Bernardinelli e non presentatosi Ferruccio Zanchetta.

Finale metri 50 stile libero: 1. Ferruccio Zennaro in 32" 8 decimi; 2. Mario Zennaro in 33" 9 decimi; 3. Bruno Zavadral in 34"; 4. Giorgio Volo in 34 un decimo.

Finale metri 50 sul dorso: 1. Giovanni Corso in 45"; 2. Antonio Bandarin in 51"; 3. Bruno Zavadral in 58". Ritiratosi Sonino Bruno e Mazza Renato.

Finale metri 100 stile libero: 1. Guido Casson in 1'18" quattro decimi; 2. Bruno Zavadral in 1' 27" due decimi; 3. Saverio Cipro in 1' 28" nove decimi; 4. Ferruccio Zanchetta. Ritiratosi Bandarin.

Funzionavano da giudici i signori Antonio Scalabrin, cav. Antonio Zanon, e Fumagalli.

CALCIO

Giudicelli va in S

e Varallo resta in Arg

TORINO, 20 — Fernan[illegible] celli, il valente centro me[illegible] per due anni ha militato nel Torino e che, di [illegible] America del Sud, ove ha [illegible] to per il club granata Za[illegible] nasconi e Canali, è stato [illegible] condo il suo desiderio [illegible] trasferimento e sta [illegible] lia. In Argentina [illegible] to richiesto da [illegible] Fernando non [illegible] re l'oceano e si tra[illegible] in Svizzera. Ec[illegible] tanti offerte da [illegible] Basilea, di Ginevra [illegible] ha concluso con [illegible] ultima città. Il Yo[illegible] dicelli partirà [illegible] Zurigo martedì [illegible] fessionale di presenza [illegible] con la sua nuova [illegible] dichiarato che farà [illegible] lia per gennaio, conta [illegible] trovato, per tale da [illegible] sistemazione in una [illegible]

Siamo intanto in g[illegible] ciare che Gervasoni, [illegible] il Torino attenderà [illegible] terrà, a motivo de[illegible] pretese finanziarie [illegible] nel modo più assoluto [illegible] tercorse trattative tra Varallo ed il Torino.

L'ultima giornata della Copp

VICENZA, 20. — La [illegible] tizione calcistica per [illegible] tiero Pozzato è ter[illegible] un solo incontro [illegible] neva il Berga A. [illegible] vittoria dei ragazzi [illegible] vittoria dei ragazzi [illegible] lonterosi dirigenti [illegible] squadra.

Ecco i risultati: Berga B. 2-1, Berga Hellas 2 [illegible] Virtus-Altavilla 2-0 [illegible]

La Coppa Stimate a Ve

VERONA, 20 — [illegible] degli incontri d'oggi per [illegible] Stimate: Audace B-[illegible] Audace A-Voluntas 7-3, Borg[illegible] to B -Allievi Verona 4-1 Trento A-Filippini 3-2

E' ARRIVATA

L'AUDIOLA

Supereterodina 5 valvole
equipaggiata con la nuova
serie di Valvole Radiotron

L. 1250
(contanti)

OFFERTE SPECIALI: 100 Apparecchi AUDIOLA
a sole Lire 2 al giorno.

Un ricco dono a chi acquisterà per contant
I doni sono esposti nelle nostre vetrine

LA RADIOFONICA
VENEZIA: Campo S. Salvador - Tel. 25-144 - MESTRE: Via Piave 62

I nuovi "quadri,, della Serenissima
Bianchi ceduto all'Atalanta?

Abbiamo parlato giorni or sono dell'opera di riorganizzazione intrapresa in seno alla maggiore società calcistica locale. Pur attraverso notevoli impreviste difficoltà tale opera continua con risultati lusinghieri. In una riunione infatti tenutasi l'altro giorno presso la Federazione provinciale fascista sono state gettate le basi per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo, che sarà composto da vecchi appassionati, che più volte si sono resi meritevoli per il loro attaccamento al vecchio e glorioso sodalizio veneziano. Nomi non è ancora il caso di farne. A giorni invece sarà possibile conoscere la precisa formazione della nuova presidenza che sarà ratificata dal Segretario federale, che in unione al co. Paolo Foscari, capo dell'ufficio sportivo, si è molto adoperato in questi giorni per la risoluzione della crisi della Serenissima.

Completata o quasi la formazione dei quadri direttivi, prosegue non meno intensa l'opera di «revisione» ai vari reparti della squadra. Già abbimo ad accennare al possibile acquisto di tre giocatori padovani. Oggi tale acquisto pare del tutto tramontato. Non per la cattiva volontà dei dirigenti locali, nè forse per quella della presidenza patavina. L'accordo che non sarebbe stato difficile raggiungere si è reso quasi impossibile per un «colpo gobbo» giocato da persone interessate, qualcuna delle quali fortunatamente allontanatasi in tempo. Peccato, perchè la venuta a Venezia dei giocatori, cui accennammo, sarebbe stata di grande giovamento alla squadra granata. Ma non tutte le speranze sono perdute, e chissà che non si riesca ancora a salvare qualche cosa.

Fra gli acquisti sicuri possiamo oggi comprendere invece i patavini Ruzzante e Fincato: il primo un ottimo elemento che può giocare indifferentemente a terzino come a mezzo destro; il secondo un giovane promettente portiere che potrà essere all'occorrenza un buon sostituto di Santarello. Pare invece da scartarsi l'acquisto di Zennaro che non convinse troppo nella prova di esame contro il Baietta. Saranno inoltre sicuramente in maglia granata anche Bottazzi (centro attacco) e Trevisan (ala sinistra) entrambi padovani, ma che nella ultima stagione militarono nei ranghi del Rovigo. Si tratta di due ottimi e promettenti elementi che potrebbero trovare il loro posto fisso nel reparto attaccante della squadra veneziana. Un altro acquisto importante sarà definito forse in questi giorni, ed è quello di Zanvettor, un ottimo mediano del Padova, che ebbe già a disputare diverse partite nella prima squadra bianco-rossa.

Il reparto partenze segnerà forse un avvenimento di eccezione: la perdita di Bianchi. Ci risulta infatti che l'aitante terzino romano è stato richiesto dall'Atalanta di Bergamo, la quale è oggi in avanzate trattative con la Serenissima. Bianchi non è stato messo in lista di trasferimento, ma ha presentato in tempo debito ricorso e se l'accordo dovesse essere raggiunto, egli verrebbe lasciato in libertà. Perdita non lieve questa, ma che sarebbe compresa nel programma dei nuovi dirigenti che intendono ringiovanire la compagine ed affidarsi appunto all'entusiasmo dei giovani per raggiungere una buona mèta.

Pertanto fino ad oggi gli elementi a disposizione del nuovo commissario tecnico che come detto, sarà il sig. Bortolo Simonato, sono i seguenti:

PORTIERI: Santarello, Fincato.

TERZINI: Bianchi (?), Silvanello, Azin, Borin III.

MEDIANI: Magrini, Boccaglini, Gravisi, Borin II, Vallotto, Zanvettor (?).

AVANTI: Astolfi, Ruzzante, Bottazzi, Rossi, Trevisan, Gorini, Donaglio.

Sono stati infatti lasciati in libertà, oltre Roggero, Xausa passato al Verona, Di Bello che andrà forse ad Este, Celant che ritornerà a Trieste, Lamon, Zambelli e qualche altro elemento minore, tuttora liberi da impegni.

Per questa sera alle ore 21 sono stati convocati in sede tutti i giocatori e forse domani stesso si inizieranno gli allenamenti.

La ripresa degli allenamenti
Triestina A-Triestina B 7-1

TRIESTE, 20 — La Triestina, che, come abbiamo già annunciato, ha ripreso gli allenamenti, ha disputato il suo primo incontro in famiglia. Agli ordini dell'allenatore si sono, infatti, incontrate oggi due squadre rosso-alabardate composte dei probabili e dei possibili titolari.

Beninteso nessun giudizio si può dare su questa prima prova che ha servito, più che altro a fare sgranchire le gambe agli atleti disponibili. Le due squadre, che hanno giuocato due tempi di mezz'ora, erano così formate:

Squadra A: Caligaris, Geigerle, Nicolich, Pasinati, Villini, Spanghero, Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco e Niccolai.

Squadra B: Blason, Deria, Codicini (Remer), Cuffersin, Pescia (Russo), Puttar, Mian, Busdoni, Palumbo, Simonetti e Cesarini.

Sono stati così provati i nuovi acquisti Caligaris, Nicolich, Spanghero e Niccolai (nella squadra A) e Russo e Mian (nella squadra B) che nel complesso sono piaciuti. Inferiore all'attesa è stato, a dire il vero, l'argentino José Russo che forse è fuori forma, non avendo potuto allenarsi durante il lungo viaggio.

Oltre alla prova dei nuovi, va segnalato il ritorno in squadra di Rosa e di Pescia che l'anno scorso non poterono, per vari motivi, apportare in pieno il loro valido aiuto ai compagni. E' mancato invece alla prima prova l'asso della squadra, il terzino Loschi, che, a quanto pare, non avrebbe ancora raggiunto l'accordo con la società per il rinnovo del contratto.

Il galoppo d'allenamento è terminato con la vittoria della prima squadra per 7 a 1 e le porte sono state marcate: 4 da Colaussi, 2 da Rosa e 1 da Rocco per i vincitori e 1 da Palumbo per gli sconfitti.

Il "Bassano,, nei ranghi
della Prima Divisione

BASSANO, 20 — Volontà di dirigenti, tenacia di giocatori, hanno fatto sì che l'undici giallo-rosso fosse promosso alla prima Divisione. Oggi il fatto è compiuto e la squadra della città del Grappa si presenta al prossimo campionato con poche varianti nella sua inquadratura, ma con la fiducia di bene figurare. Vedremo infatti tutti i titolari della passata stagione, ai quali si aggiungeranno alcuni ottimi elementi, in modo da rendere la compagine giallo-rossa forte in ogni sua linea e pronta a sostenere il confronto con le anziane consorelle.

Ma se dal lato tecnico siamo a posto, non sembra sia altrettanto dal lato finanziario. Infatti l'appello pubblico lanciato dai dirigenti è abbastanza chiaro. «bisogna che la società possa disporre dei mezzi necessari per far fronte alle spese che un Campionato di prima divisione assorbe», e più oltre: «ognuno che sente la bellezza dello sport deve correre».

«Gli sportivi, gli appassionati del gioco del calcio, non devono restare sordi alla chiamata: essi devono comprendere quale sia il loro dovere in questo momento di attesa. Occorrono denari alla società; sottoscrivete quindi largamente, perchè ne che lo sport dà soddisfazioni».

A giorni si avrà il nuovo Consiglio direttivo, i cui nominativi non sono ancora conosciuti; si sa però che sarà composto da veri appassionati e che a Presidente sarà eletto un noto e giovane sportivo, già altre volte resosi benemerito della società. Detto ciò, siamo certi che gli sportivi non mancheranno di appoggiare con tutto l'entusiasmo la nuova Presidenza, e con essa, la squadra del cuore.

Ferisce gravemente la moglie
con una lama gillette

VERONA, 20. — Una scena di sangue rapidissima, fulminea, si è svolta oggi verso le 11 in via Leoncino. Il pregiudicato Silvio Fasolin d'anni 55, da poco tornato dal confino, incontrando la di lui moglie Luigia Girardelli, d'anni 43, la feriva ripetutamente con una lama gillette, sfregiandola alle guance e al petto. La donna si abbatteva in una pozza di sangue e il Fasolin tentava di darsi alla fuga, ma veniva raggiunto da alcuni passanti i quali, dopo una vivace colluttazione, lo riducevano all'impotenza consegnandolo in questura. E' stato passato alle carceri. Il Fasolin ha dichiarato di aver agito per gelosia.

Un incendio a Sorio

VICENZA, 20. — Oggi verso le 13 a Sorio di Gambellara nei fondi di proprietà del Podestà di quel paese è scoppiato un violento incendio che ha distrutto numerosi pagliai. I pompieri di Vicenza sono subito accorsi sul posto e la loro opera alacre è durata per ben 5 ore. Non si conoscono ancora con precisione i danni del sinistro.

Clamorosa vittoria del W.A.C.
sulla finalista della Coppa Europa

VIENNA, 20. — L'incontro amichevole svoltosi ieri tra la squadra del W.A.C. e quella dell'Austria, scesa in campo con la formazione che battè la Juventus a Vienna, si è concluso in modo assolutamente inaspettato e che capovolge tutte le previsioni che era stato possibile fare sino ad oggi in base ai passati incontri e agli esiti delle partite di allenamento, sempre facilmente vinte dall'Austria.

Il W.A.C. ha imposto all'Austria una schiacciante superiorità, che viene facilmente rilevata anche dal punteggio: 7 a 1.

La compagine degli austriaci ha giocato una partita fiacca e priva di senso agonistico e già al terzo minuto ha dovuto incassare il primo goal ottenuto da Cisar. All'8' Hiltl segna per la seconda volta. Al 15' Stroh, mezz'ala sinistra, che si è dimostrato il giocatore più combattivo dell'Austria, riesce a segnare l'unico goal per la sua squadra. I goals successivi, nel rispettabile numero di cinque, vengono segnati per il W.A.C. da Muller, Bock e Seata.

Nel secondo tempo sembra che gli austriaci tentino di riprendersi, però manca l'affiatamento fra i giocatori e le azioni si confondono e cadono.

In seguito alla partita di oggi, non si sa più che pronostici fare per l'incontro con l'Ambrosiana per la Coppa Europa. Ci si garantiva della forma eccezionale degli atleti dell'Austria ed essi sono stati battuti in modo assolutamente inatteso e allarmante: ciò riconferma la nostra impressione che viene confortata anche dall'insieme degli incontri dello scorso campionato e cioè che l'Austria, come l'Ambrosiana del resto, è una squadra troppo sensibile, che va a giornate, anzi che può essere influenzata dalla minima causa esteriore. Proprio per la medesima ragione essa, che è dotata di uomini della cui classe non si può dubitare, sarà particolarmente temibile dell'incontro di Vienna contro l'Ambrosiana, poichè in tale occasione avrà il favore del suo grande pubblico.

Nello scorso campionato, nel quale è finita sesta, l'Austria, che ha poi vinto la Coppa austriaca, ha avuto momenti di grande declino, ma tuttavia non ha mai subìto un punteggio come quello di ieri. Vedremo che cosa ci darà il 27 prossimo la prima partita di campionato fra l'Austria e il Wacker.

Circa 450 giocatori reclamano
per la mancata inclusione nelle liste

ROMA, 20 — Novità alla Federazione del Calcio. sta per essere varato il nuovo Direttorio Federale che dovrà mettersi subito al lavoro, poichè di problemi che attendono l'esame e la risoluzione da parte delle superiori autorità federali ve ne sono tanti, ed alcuni di notevole interesse. E' incominciato l'esame dei reclami presentati dai giuocatori per mancata messa in lista di trasferimento. I giuocatori che hanno reclamato sono circa 450, un bel numero come si vede, anche se non tutti sono atleti di fama e di Divisione nazionale. Fra i giuocatori che hanno richiesto l'intervento della Federazione vi sono Frione dell'Ambrosiana, Volk ed Eusebio della Roma, Pastore della Lazio e Vecchina della Juventus.

Nessuna proroga sarà concessa ai termini fissati dalla Federazione in merito ai giocatori rimpatriandi. Come è noto questi per potersi tesserare e giuocare, devono poter dimostrare di essere giunti in territorio italiano non più tardi del 23 agosto prossimo venturo. A questa precisa norma la Federazione del Calcio non intende assolutamente derogare e pertanto tutti quei giocatori dei quali si annunzia la venuta dall'America del Sud, dovranno toccare il suolo italiano entro i termini fissati. In caso contrario detti giuocatori dovranno attendere un anno prima che sia loro consentito il tesseramento.

Genova - Lugano 4-0

GENOVA, 20. — Oggi, allo Stadio Luigi Ferraris, alla presenza di un folto pubblico si è svolta una partita amichevole di calcio tra la squadra del Lugano e quella del Genova. La partita si è chiusa con la vittoria della squadra genovese per 4 a 0.

La preparazione del Pordenone

PORDENONE, 20. — Finalmente anche i tifosi di Pordenone hanno trovato argomento alle loro più o meno appassionate discussioni. All'ordine del giorno nei pubblici locali, nelle piazze: il Calcio; chi suggerisce consigli, chi la nominativi di giocatori, di trainer, di partite, chi s'allieta alla prematura critica e chi finalmente avanza pronostici per il prossimo Campionato.

Voci non sempre consoni, critiche più o meno fondate, speranze che allietano taluno, sfiducia che abbatte il pessimista, tutto concorre ad elettrizzare l'ambiente, a tener desto quotidianamente lo spirito animatore di questo Sport che farà di Pordenone tutta un unico elemento: Pordenone sportiva.

Purtroppo le condizioni non eccessivamente lusinghiere in cui è venuta a trovarsi la nostra squadra nel passato campionato non hanno permesso di poterla allestire a tempo, come sarebbe stata intenzione dei Dirigenti, però in compenso molto è stato fatto, e tutto procede nel modo più lusinghiero che fa sperare ad un felice inizio di Campionato.

La squadra sotto l'abile guida del maestro Poletto procede felicemente negli allenamenti atletici e con la prossima settimana si darà inizio ad un razionale allenamento sulla palla. Domenica 27 avrà luogo al campo del Littorio una prima partita amichevole che si disputerà a porte chiuse per dar modo ai dirigenti di poter giudicare e nuovi e vecchi giocatori. Il 3 settembre avremo il primo incontro ufficiale con una squadra da destinarsi ed il giorno 10 inizierà, salvo contrarie disposizioni, il Campionato Italiano di 1.a Divisione.

Non avanziamo eccessive pretese, ma crediamo di poter pretendere dai nostri atleti un inizio migliore di quello che non lo fu lo scorso anno. Un po' di cuore e di buona volontà saranno gli elementi sufficienti a dar vita ad una squadra bene attrezzata tecnicamente e fisicamente come lo è la nostra; ed il pubblico sportivo, che non ha mai disertato il campo, neppure quando le più umilianti sconfitte l'affliggeva, il buon popolo pordenonese, continuerà a sostenere moralmente la sua squadra, continuerà ad affluire al Campo del Littorio ad incoraggiare i suoi beniamini affinchè la sua presenza sia loro di sprone a sempre nuove vittorie.

Come Emilio Còmici e i fratelli Dimài
conquistarono la parete Nord della Cima Grande di Lavaredo

La notte si levò il vento a spazzar via le nubi ed asciugare la roccia; spuntò l'alba del 13 agosto, e delle cinque guide tornate la sera prima dalla parete, due — certo sopraffatte dallo sconforto e dalla stanchezza — calarono a Cortina, le altre ripresero il cammino verso la Grande. Passarono davanti la chiesetta dedicata a Maria Ausiliatrice madonna delle crode; salirono alla forcella Lavaredo; scavalcarono i reticolati di guerra che sui ghiaioni calcinati perpetuano la loro sanguigna fioritura; contornarono la Piccolissima e la Piccola; imboccarono il ghiacciaio che scende dalle forcelle di questa; furono sotto la parete, la «loro» parete.

L'azione prima del verbo

In tre sono rimasti: Emilio Còmici, Angelo e Beppe Dimài — i più ostinati, i più convinti che la vittoria non può, non deve sfuggirgli. Non è, forse, il caso di dire che hanno giurato di vincere o morire, ma sicuramente questa protervia che li sospinge sulla via del pericolo mortale li pone ben in alto nella scala dei valori individuali. Nessuno li compenserà, essi professionisti, di questa fatica fuori programma; hanno disdegnato i sicuri guadagni di queste giornate di affluenza; e ci rimettono di tasca pel consumo delle corde, dei chiodi, delle pedule. Chi pensa ad essi quando, appiattiti sulla roccia, li trattiene dall'orrenda caduta soltanto il loro spirito eroico? Chi li protegge in questo terribile giuoco sull'affilato taglio fra la vita e la morte? Quando scenderanno dalla conquistata vetta — se pur scenderanno — non li aspettano premi nè onori. Ma essi non badano a queste ingiustizie; sentono solo nel cuore battere forte il comandamento di osare perchè gli stranieri non li precedano nell'agognata conquista. Poi, magari, verranno gli aristotelici dell'alpinismo che arricceranno il naso perchè i tre vincitori preferirono adoperare qualche chiodo piuttosto che andare a sfracellarsi sul ghiaione; ma non li dovremo prendere sul serio perchè sono i superstiti rappresentanti di una mentalità che nel clima di Mussolini non ha più ragione di esistere. Rinascere bisogna, anzitutto, perchè al di là di queste montagne sappiano ancora una volta che ci abbiamo degli italiani di calibro grosso così anche nell'alpinismo sportivo.

Afferrano le corde lasciate penzoloni dalla parete la sera avanti; vi si issano lentamente, dondolando sotto gli strapiombi. Còmici è lasciato per ultimo, perchè a lui, fra poco, sarà commesso il compito più gravoso e deve conservare intatte le sue preziose energie. Due ore impiegano ad arrivare all'angusto pianerottolo da dove comincerà il tratto nuovo della scalata, ed è soltanto dopo una lunga fermata che il Triestino, assicurato alla doppia corda, un chiodo stretto fra i denti, il martello assicurato al polso, riprende la titanica lotta.

La magnifica lotta

Chi potrà ridire quello che per tante ore, fino a che le ombre avvolsero le Cime, si svolse sotto i nostri occhi? Ci battevano le tempie; tum tum udivamo fra noi nel petto, e certo il cuore avrebbe voluto volare lassù, dove i tre audaci, già scaglionati di qualche metro l'uno dall'altro, sembravano di quelle statue di santi che, dall'alto delle nicchie dove li han posti sui fianchi delle cattedrali, guardano immoti la vastità del cielo. La parete si erge davanti a noi, ed a vederla così truce ed alta, si ha la idea della forza che intimorisce lo avversario con la sola presenza. Noi stavamo estatici, eppur frementi dentro, sostando sulle ghiaie: i dadi dei tre ardimentosi che volevamo confortare — se ne avessero avuto bisogno — con la nostra presenza.

Ma la nostra ansia e il nostro desiderio non scavano, no, la roccia, che moltiplica le sue resistenze ed accumula gli ostacoli. Si vede Còmici procedere lentissimamente; alzare un braccio, e ritirarlo; tentare coll'altro. Colpi di martello echeggiano sordamente nella valle deserta; un moschettone è agganciato nel chiodo; una staffa di corda si vede biancheggiare. Sopra vi si issa l'uomo, con un giuoco d'equilibrio che dev'essere delicatissimo, con uno sforzo atletico che dev'essere stroncante.

Dirà poi Emilio, al suo vittorioso ritorno:

— Trattenevo il respiro per offrire meno presa agli strapiombi che mi buttavano indietro.

Alle due del pomeriggio, cinque ore dopo aver cominciato il tratto nuovo della scalata, Còmici ha guadagnato quaranta metri di altezza. Venti metri più sotto c'è Beppe Dimài, ed eguale distanza, immoto sull'esile cornice, i piedi puntati alla roccia, sta il fratello di questi. Tutti i suoi nervi son tesi; la sua attenzione è vigile e pronta ove dovesse tirare a sè, per salvare una vita, due vite, le corde che già stringe spasmodicamente, e le mani già gonfie e martoriate.

Ma i comandi dall'alto giungono secchi e imperiosi. La voce un po' roca di Còmici grida:

— Tira la grossa!

— Molla la sottile!

Soltanto le punte delle pedule dalle morbide suole di feltro poggiano sulle screpolature della roccia, chè il corpo, trattenuto e sollevato a mezza vita dalle corde robustamente tese dal basso e scorrenti nel moschettone agganciato al chiodo, si sporge in fuori, facendo un angolo colla muraglia che sfugge sempre obliquamente verso l'alto. Così sospeso, l'uomo va alla ricerca dei minimi appigli che gli consentano di riprendere l'ascesa. Sotto di lui non c'è che il vuoto. Ci par di sentire, noi per lui, il freddo della vertigine.

Le acrobazie di Còmici

Dal basso, vincendo l'emozione che vorrebbe farci guardare altrove, si riesce a vederlo allargare le gambe in un'inverosimile spaccata, torcere il busto come volesse avvitarlo, strisciare adagio adagio la mano sulla roccia liscia e compatta. Altro non vedemmo, se non che dieci minuti dopo la gamba destra aveva raggiunto la sinistra. Respirammo finalmente. Ma Còmici e i Dimài poi ci scherzeranno quando gli diremo delle nostre ansie e dei nostri timori.

— Tenetevi a mente che noi non muoviamo un dito se non siamo certi che la presa è sicura. Correvamo meno rischi noi sulla parete che voi altri in basso. Scusateci se vi abbiamo buttato giù qualche sasso.

In questi uomini d'eccezione, in questi atleti che la nazione tutta dovrebbe ammirare e ringraziare non meno degli altri famosi fra gli sportivi, la volontà della vittoria al di sopra d'ogni rischio e d'ogni fatica si sposa a una segreta ricerca di bellezza e di potenza che li rende dei perfetti artisti. Certo, tutte le finezze della moderna tecnica di arrampicamento furono poste in atto, ma lo stile, cioè il segno inconfondibile della propria personalità scaturente dal profondo, lo stile di Còmici, lo stile di Giuseppe Dimài che alle sei del pomeriggio diede il cambio al Triestino, chi lo potrà descrivere e interpretare per l'arte indiscutibile che rappresenta?

A quell'ora il sole stava per lambire la cresta della Croda Rossa e cominciava, ma per poco, a battere di sbieco sulla parete. Poco più di sessanta metri sono stati percorsi dalla mattina; i più difficili, certo, dell'intera scalata, quelli che hanno obbligato Còmici a dar fondo a tutte le pure formidabili energie racchiuse nel suo corpo asciutto e leggero di arabo. Neanche la metà altezza della parete è stata raggiunta. Quando mette piede sul culmine di una specie di pilastro romo addossato alla muraglia, dal basso non possiamo trattenerci dal gridargli il nostro bravo! Ma le braccia ormai gli dolgono; e i polpastrelli delle dita sanguinano.

Tocca a Giuseppe ora. Venti metri su pare che la spietata ostilità della muraglia abbia un respiro, e che la roccia riprenda la desiderata verticalità piegandosi in un'esile cornice, dove, forse, sarà possibile fermarsi la notte, in un bivacco come vorrà Dio. Ma bisogna affrettarsi, chè le prime ombre risalgono da Carbonin e ingoiano a poco a poco la valle.

Il bivacco notturno

Còmici adesso è passato secondo, e assicura il più giovane dei Dimài per una traversata, cui segue un'altra fessura strapiombante, chiusa in alto, dal solito soffitto. Più di un'ora occorre all'uomo per superare quei venti metri, ma giunto lassù ci parve di udire il respiro di sollievo e di gioia che certo gli uscì dal petto dopo tante pressure sulla roccia.

E' già scuro quando i tre valorosi possono riunirsi, dopo che coll'aiuto del cordino lasciato penzoloni hanno issato i sacchi affidati all'altro Dimài, e si accoccolano sul brevissimo spiazzo di due metri quadrati per passare la notte eroica; tirano fuori dai sacchi i teli gommati da bivacco, mangiano un boccone — il primo dal mattino — ma poi ci dissero che non andava giù, che le mascelle non sapevano più masticare. I curiosi che per tutta la giornata si erano alternati sotto la parete, adesso se ne hanno abbastanza e raggiungono l'ospitale Rifugio dove gli escursionisti del Ferragosto si empiono la pancia e bevono grosso per poi andare a russare nei lettucci e nelle cuccette. Non sono rimasti che i fedelissimi, quelli che sanno, quelli che sentono, a tenergli compagnia sotto la parete ormai tutta nera, cupa fra le tenebre delle forcelle ghiacciate da cui precipitano, risvegliando gli echi delle voragini, gli ultimi sassi della giornata.

Non veglia dolorante ai vinti della montagna, ma scolta d'onore ai vittoriosi, è questa notte; e c'è un alpinista veneziano, figlio di una Eccellenza; e ci sono i due giovanissimi Accademici bellunesi Faè e Bianchet qui arrivati da un sito lontano; e c'è la donna compagna di Còmici in tante perigliose scalate. Adesso ha il capo fasciato di bende perchè, salendo alla Piccola, un sasso le ha fatto un buco nella testa, ma ha tanto animo che è venuta fin qui e intona la canzone preferita da Emilio:

A l'ombrella d'un bousson
la bergera s'andourmia...

La voce sottile si spande sotto la volta del cielo trapuntato da tante stelle, rimbalza sulle nere pareti incombenti, sale a portare un conforto a quel nido d'aquile lassù. Rispondono, Rispondono! Agitano una lampadina. Un dialogo straordinario allora si intesse in quel luogo favoloso cui i languidi raggi dell'ultima luna danno un aspetto di sogno.

— Angelo! — grida uno dal basso, facendo portavoce con le mani. — La tua cooperativa è fallita.

— Impossibile! — risponde una voce dal cielo, e la segue una risata franca, aperta, gioviale che ci conforta il cuore.

"Sono arrivati gli Atlantici?,,

Còmici grida il mio nome:

— Sono arrivati gli Atlantici?

Egli quasi tutti li conosce, gli eroici volatori di Balbo, perchè per due inverni hanno sciovolato con lui sulle nevi di Misurina.

— Sì

— Tutti?

— Tutti.

Le voci scandiscono lentamente la domanda e la risposta, perchè non vadano perdute.

— Oi di bordo, state bene?

— Benissimo.

— Avete freddo

— No. Andate a dormire.

Gli astri continuano il loro viaggio nell'infinito, e vanno ad illuminare altri mondi. Passano lente le ore; le lanterne allungano sinistramente le nostre ombre sullo sfuggente ghiaione. Vorremmo essere lassù ben stretti ai nostri compagni, nostri maestri... Dargli chissà che cosa, chissà perchè... non sappiamo neppur noi...

— Andate a dormire — essi ci gridano. Non preoccupatevi di noi. Dopo quello di oggi, domani tutto sarà fattibile.

Ed è stato così, infatti. Ai duecentocinquanta metri circa di 6.o grado superiore, veramente al limite delle possibilità umane, in cui nella prima metà della parete si sommano le difficoltà più ardue di tutte le scalate dolomitiche, segue altrettanta distanza, ma con difficoltà di 5.o e anche di 4.o grado, per raggiungere la vetta per la via più logica, obliquando, dal punto del bivacco, verso la sinistra.

E precisamente sulla vetta i tre ardimentosi giungono alle dieci del mattino del 14 agosto, che stava affollandosi di arrampicatori più o meno illustri venuti da tutte le vie, sopratutto dalla facile via comune.

Pel prestigio dell'Italia

Fu su questa via, tutta a comodi gradinoni, che poco dopo, scendendo di corsa, Angelo scivolò e cadde, e se il fratello con un balzo felino non lo avesse raggiunto e agguantato solidamente, una catastrofe sarebbe avvenuta.

In quel momento una comitiva sta cautamente salendo, e una signorina, alla vista di quel ruzzolone, non può trattenersi dal dirgli:

— Imparate a legarvi. Se non siete buoni ad andare in montagna statevene a casa.

Angelo le spalanca addosso quegli occhi chiari che mettono tanta luce sulla sua faccia di seminarista scapestratello, ma avanti che rispondesse, uno della comitiva aveva già dato una gomitata all'imprudente, dicendole chi erano quei tre giovanotti che, le vesti lacere, il viso solcato da graffi e cicatrici, carichi di corde e di chiodi e moschettoni tintinnanti come sonagliere, si affrettavano verso il rifugio e la meritata gioia del riposo e di un lavacro ristoratore. Le accoglienze che qui ricevono sono affettuosissime, specie per Còmici che ha la sorpresa di trovar riuniti i suoi amici del Gruppo Rocciatori dell'Alpina delle Giulie, con a capo le due vecchie glorie Zanutti e Marcovigi.

— I tratti più difficili da me incontrati sulla Marcora e sulla Tofana — poi dichiareranno i Dimài — che là sono di pochi metri di lunghezza, qui proseguono per distanze enormemente superiori. Se un confronto si vuol fare, dobbiamo dire che questa parete batte tutte quelle che conosciamo. Questa è una scalata di un genere a sè, anche per la speciale tecnica strumentale che abbiamo messa in esecuzione.

Còmici, lui, è alle prese con un redattore del *Bergsteiger* di Monaco che lo intervista, taccuino alla mano. Chissà cosa diranno i tedeschi. E intanto noi ci freghiamo le mani, e andiamo a leggere la dichiarazione che Còmici di suo pugno ha stilato sul libro delle ascensioni del Rifugio. Mai, forse, parole più nobili e più fiere conclusero così aspra e pacifica tenzone fra la gioventù ardita di tre Nazioni. La trascrivo:

«Perchè il prestigio dell'alpinismo italiano rifulga in faccia al mondo della stessa luce che in altri campi illumina il valore e la tenacia degli italiani di Mussolini, nei giorni 12, 13, 14 agosto 1933, XI del Fascismo, abbiamo aperto la via di salita sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo».

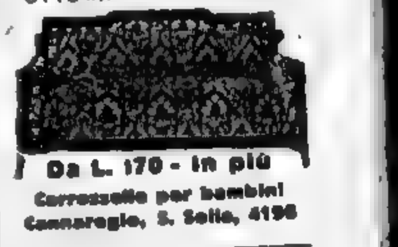
Poscia Còmici ha scritto i nomi dei due compagni, firmandosi per ultimo.

Poi inforcarono le loro motociclette (come non ne avessero abbastanza delle acrobazie già compiute!) e ritornarono in basso, dove la realtà della vita ancora li richiama. Qui lasciano le ardenti ore della lotta e della conquista magnifica, l'impronta incancellabile del loro valore documentato, sugli strapiombi della Nord dai chiodi che vi hanno lasciati infissi. Rimaniamo anche noi, qui, non sapendo, come al momento del frenetico abbraccio, col quale salutammo i vittoriosi, se esultare per la gioia o piangere per la commozione. Ci fanno compagnia le cime, alte e solenni, come tre mitre di fuoco, nel cielo stupendo del vecchio Cadore.

VITTORIO VARALE

(Dalla *Stampa*).

OTTOMANE MECCANICHE



Da L. 170 - in più
Carrozzelle per bambini
Cannaregio, S. Sofia, 4196

Medici Specialisti
- Case di Cura -

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 19 VENEZIA 14 25-165
S. Felice, Via V. E. - Campo Testori N. 3640 A
— Sale d'aspetto separate —

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 15 - 16.30
Saliza. S. Canciano 5915, tel. 24-932

D.r ALDO GAZZARRINI
Dermosifilografo Manicomi Centrali Veneti
Consul. Dermosifilografo Ist. Prov. Sordomuti
MALATTIE PELLE-URINARIE
Reparto cure elettriche
malattie croniche
VENEZIA - Ponte Baretteri, Calle Tagliapietra 4903-4893 - Tel. 23-546

Dott. Prof. G. DAL LAGO Medicina Interna
Raggi X Elettrocardiografia - Ore 13-15 - S. Canciano, Campiello S. Maria Nova N. 5999 - Telefono 24679.

Dott. E. NISTA - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo 396 tel. 24167
11 30, 15 30; Palumb. S. M. Formosa 11 30-12 30; Consultorio. Mestre P.za Umb. 9 30 15.30 (lun.-mer.-ven.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CARRARI - Specialista
Docente alla R. Università di Padova
Riceve dalle ore 11.30 alle ore 17 - Tele. 21182
S. Croce, Nuovo Fond. Rimedio, 4400

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calvi

IL PIU' MODERNO NEGOZIO DI
OTTICA - FOTOGRAFIA - GEODESIA
con attrezzatura rispondente alle più esigenti richieste
Mercerie S. Salvatore, 5027 - Venezia
Ricco assortimento occhialerie ZEISS - Binoccoli
Macchine Fotografiche - Apparecchi Radio - Accessori
Riparazioni - Fonografi e Dischi

LA CRONACA DELLA CITTA'

La ripresa di una bella tradizione

"Scuciareto,, vince superbamente la regata di Murano

La magnifica lotta davanti ad una folla imponente

Sperandio, Acquastanca e Ciucci in bandiera

Non vi sono parole adatte e sufficienti per descrivere l'entusiasmo e la passione dell'immensa folla che ha assistito ieri allo svolgimento della tradizionale regata di Murano. Si sa cosa significhi per i veneziani una regata di gondole: previsioni, pronostici e scommesse s'intrecciano da una settimana, crescendo sempre più d'intensità man mano che si avvicinava il giorno della competizione. Particolarmente nella numerosa classe dei gondolieri l'argomento del giorno è la regata di Murano. Discussioni si accendono vivaci con l'apporto di commenti da parte di coloro che sono riusciti a sorprendere gli artefici della gara nei loro segreti allenamenti.

Questa regata che dal 28 settembre del 1930, giorno della sua ultima competizione, non si correva, ha avuto ieri una cornice di spettatori veramente eccezionale, superata solo dalle folle della Regata Storica. Bisogna contare a migliaia le barche di ogni tipo stracariche, che si sono allineate lungo il percorso, mentre le fondamente dell'isola erano nereggianti di folla riversata a Murano dai vaporini. Folla chiassosa ed allegra che ha voluto portare il suo caldo incitamento ai beniamini.

Lo stuolo di barche

Ed una ragione di più per attirare l'interesse della moltitudine aveva questa ventunesima edizione della regata, poichè questa prova si poteva definire una selezione dei migliori elementi, che accanto ai nomi più certi e più noti, si contenderanno quest'anno la palma nella Regata Storica in Canal Grande. Ed è perciò che a questa gara, il Comitato, con saggio criterio, ha lasciato largo posto ai giovani.

Murano ha vissuto ieri la sua grande giornata, giornata d'entusiasmo e di passione ed accanto a questo popolo, tenace e laborioso e così attaccato alle sue tradizioni ed alla sua regata a migliaia si sono uniti i veneziani per vivere le fasi di questa bella competizione.

La splendida giornata ha favorito lo straordinario concorso di barche che fin dalle prime ore del pomeriggio hanno lasciato i rii della città e si sono riversate in laguna, dove una leggera e fresca brezza mitigava i cocenti raggi del solleone. A lunghe file le barche uscivano dai rii che sboccano sulle Fondamente Nuove e di gran lena i rematori premevano sui remi per raggiungere il posto migliore, per vedere il passaggio dei regatanti. Dal minuscolo sandolino «a spatole» alla «caorlina», dal «caorlin» al candido «topo» a vela, dalla «valesana» alla nobile ed austera gondola, tutte le imbarcazioni portavano entro i loro fianchi gruppi di gente che una volta tanto, lasciate da parte le preoccupazioni, voleva vivere alcune ore di gioia, d'entusiasmo. Così vecchie canzoni s'intrecciavano con quelle moderne, accompagnate da improvvisate orchestrine e magari soltanto da una vecchia, ma tanto cara fisarmonica.

I favoriti dai pronostici

Ma pure tra i canti e i suoni tutti trovano il modo di lanciare ancora le loro previsioni e i loro commenti con le ultimissime notizie sullo stato fisico e morale dei regatanti. In queste, colui che raccoglieva i maggiori e più entusiasti suffragi era il giovane «Scuciareto», del quale si diceva un mondo di bene, per la forma e lo stile della sua vogata, per la seria preparazione, alla quale s'era dedicato. Ma naturalmente c'erano i «ma» e i «se». E allora altri nomi venivano proclamati come probabili: quali il forte Sperandio di Pellestrina, razziatore di bandiere in tutte le regate, alle quali ha partecipato ed in special modo in quelle della sua isola. Anzi Sperandio era dato, com'è naturale per solidarietà campanilistica, sicuro vincitore dai suoi compaesani che in numerose barche si erano scaglionati lungo tutto il percorso. Anche Marietto, il forte campione della Querini, che oltre a tre primi in altrettante regate (Pellestrina, Giudecca, Campalto) ha conquistato il titolo nazionale per il 1932 e 33 nella veneta a quattro è tra i preferiti del pronostico. Così Morucchio, del quale in tutti è vivo il ricordo della sua magnifica prova data nella stessa regata del 1930, nella quale arrivava secondo, dopo un brillante duello con Scucchiero. Anche i giovani, sotto forma di incognita, dànno adito a discussioni. Non si erra dicendo che tutti coloro che assistevano alla regata aveva segnato nel pezzo di giornale portante il ruolo dei regatanti, accanto al numero dell'imbarcazione, l'ordine d'arrivo secondo il loro pronostico.

Il successo di "Scuciareto,,

Il pubblico ha visto giusto. Il suo beniamino, rinnovando la gesta dell'ultima regata, si è imposto a tutti gli avversari ed è giunto primo con forte distacco alla macchina. E' stata una prova magnifica di forza e di bravura quella fornita dal giovane «Scuciareto» che alla potenza della sua vogata, lunga e calma, ha unito una intelligente condotta di gara. Nel primo tratto dopo la partenza egli ha sostenuto brillantemente un duello con Sperandio che era in testa ed a poco a poco lo ha lasciato sulla scia aumentando sempre più il distacco giungendo alla macchina con un vantaggio di circa cento metri ed abbastanza fresco, non risentendo troppo del generoso sforzo. Pietro Penzo è stato il migliore di tutti i suoi avversari; l'eleganza della sua remata ha suscitato deliranti acclamazioni della folla, della quale egli ha saputo accattivarsi le simpatie perchè vede in lui un tenace ed abile continuatore delle indimenticabili gesta dello zio, il veterano delle Regate Storiche, e forte collezionista di bandiere rosse, l'ormai anziano ma ancora «in gamba» Cucchiero, come è apparso anche ieri quando ha fatto scivolare veloce sull'acqua la gondola, sulla quale remava al seguito della regata e riconosciuto dal pubblico ha avuto anch'egli la sua parte di applausi.

La bella gara di Sperandio

Egualmente meritevole di elogio è la generosa gara fornita da Sperandio. Nuovo alle competizioni in gondola egli ha assolto il duro compito con ammirevole bravura ed è stato l'unico che abbia potuto contrastare l'affermazione di Cucchiero. La conquista della bandiera bianca nella regata di ieri è un titolo d'onore, del quale lo Sperandio ne può andar fiero, come del resto fieri ne vanno i suoi conterranei, che all'arrivo se lo sono abbracciato e baciato dando sfogo al loro incontenibile entusiasmo.

La bandiera del colore della speranza se l'è guadagnata il secondo gondoliere che partecipava alla regata Giovanni Morasco detto Acquastanca, il quale pure nel 1930 era giunto terzo e che vogava la gondola verde. Mentre il tradizionale «galletto» è stato vinto dal forte Morucchio, la cui prova è stata assai ammirata. Il Morucchio soffriva di una distorsione al polso sinistro, ciò che gli ha senza dubbio impedito di classificarsi in migliore posizione.

Coloro invece che hanno un pò deluso sono stati Marietto e Bergamo, ed in special modo il primo che pur aveva al suo attivo si belle affermazioni.

L'estrazione del numero d'acqua

Alle quattro sulla Fondamenta di San Giobbe al Macello, tutti i regatanti giunti con le proprie gondole, attendono la giuria per la estrazione dei numeri d'acqua. Questa caratteristica e pur tanto bella consuetudine avviene poco dopo alla trattoria «Ai canottieri». L'avv. Brass chiama a raccolta tutti i regatanti e dà l'incarico a Maddalena di procedere al tocco. La sorte favorisce Angelo Tagliapietra che è il primo ad estrarre dal sacchetto il numero d'acqua, che è il tre. Seguono quindi gli altri: Sperandio leva il 7, Morucchio il 4. Bazzega che avrebbe desiderato estrarre il 9, è favorito dalla sorte e la sua mano coglie appunto il numero 9; Acquastanca leva l'8, Angelo Penzo il 2, Calliccola il 6 e Scuciareto il 5. L'ultimo è Giupponi, che estrae l'unico numero rimasto, l'uno.

Ai regatanti in precedenza il dott. Albanese aveva consegnato le fascie, da cingersi sui fianchi, coi rispettivi colori delle imbarcazioni. Esperiti questi preliminari e dopo le raccomandazioni d'uso i regatanti vengono condotti al cordino, il quale, anche per desiderio di essi stessi la giuria ha creduto bene, onde evitare incidenti alla partenza essendo il canale in quel punto stretto, di stendere davanti all'Ospedale Umberto I, e precisamente in allineamento con la bricola n. 33. Il numero 1 è sotto la briccone, e il 9 verso terra.

Il "Via,,

Per quanto il pubblico appaia abbastanza disciplinato pure vi è qualche barca i cui ospiti, non contenti della posizione che a loro non sembra la più adatta per assistere al passaggio dei concorrenti ne cercano uno migliore, attraversando così lo specchio d'acqua che dovrebbe rimanere libero. Vigili e pompieri scaglionati in numerosi sandoli e motoscafi sotto l'attenta direzione del dott. Albanese si prodigano a mantenere l'ordine e così durante la gara per evitare che le barche che seguono i regatanti abbiano ad intralciare il percorso.

In un motoscafo del Comune hanno preso posto il console Arduino Sebastianelli, il maggiore Mario Viali in rappresentanza del Segretario federale e dell'ufficio sportivo della Federazione, l'avv. Brass con i membri della giuria Egidio De Zottis, cav. Antonio Zanon che rappresenta il Dopolavoro, Lamberto Heinz ecc. Francesco Turchetto e Fausto Kustermann del Sindacato Trasporti ed altri hanno preso nelle varie gondole messe a disposizione.

Alle cinque precise l'avv. Brass dà il via. Nel tratto fino al paletto i regatanti sono favoriti dall'acqua che *cala*; mentre hanno il vento contrario. Poco dopo che i regatanti hanno lasciato il cordino dall'allineamento si avanza la prua del bianco, seguito poi dal celeste e dal rosso.

Intanto si avanza velocemente il marron, che superati il rosso e il celeste, muove all'attacco del bianco di Sperandio e lo supera poco dopo l'entrata nel canale delle Navi. Sperandio però non si arrende ed arranca disperatamente, per non lasciarsi superare, ma a nulla valgono i suoi sforzi, se non di aumentare la distanza col terzo, chè la potente quanto calma vogata di Scuciareto ha la meglio. Il marron così passa in testa. Intanto trascinando il canarino, anche il verde di Morasco si avvicina al viola che è passato in terza posizione. All'altezza del Cimitero le imbarcazioni sono nella seguente posizione: in testa il marron di Scuciareto, a due barche il bianco di Sperandio, a tre barche il viola di Ciucci che ha al *socheto* il verde di Acquastanca. Seguono il canarino di Marietto, il rosso di Bagigi e l'arancio di Angelo Penzo. Il rosa abbandona la gara.

In questo punto un vero stuolo di barche orla il *paludo* e più alti e calorosi sono gli incitamenti e gli applausi della folla che sembra vivere della stessa ansia dei regatanti. I nomi dei beniamini sono chiamati ad alta voce.

Davanti al Faro di Murano, Acquastanca muove all'attacco di Ciucci, che voga la gondola viola e dopo duecento metri di un duello vivace ed elettrizzante, riesce a superarlo suscitando una salve di applausi dalla folla avvinta dalla bella e cavalleresca battaglia.

Ormai si è prossimi al paletto posto alla punta della Mesola e la virata a *premando* viene nell'ordine seguente: marron di Scuciareto alle ore 17.20, a cinquanta metri il bianco di Sperandio, a 40 metri il verde di Acquastanca, ad una barca il viola di Morucchio, quindi il canarino di Marietto, il rosso di Bergamo, il celeste di Giupponi e l'arancio di Angelo Penzo.

La parte più lunga del percorso è compiuta ed ora favoriti dal vento e dall'acqua, che ha già incominciato a crescere, i regatanti si avviano velocemente verso Murano. Ormai l'ordine di gara non subisce alcun mutamento e l'imbocco del canale di San Giovanni avviene nell'ordine già detto.

Mancano poche decine di metri all'arrivo ed i regatanti, tutti protesi nel serrate finale, sono ancora incitati e applauditi dalla folla che in modo impressionante si accalca lungo le fondamente.

L'arrivo

La gara è finita. Di mano in mano che i regatanti giungono alla macchina il dott. Allegrini che rappresenta il Podestà consegna ai vincitori, salutati dalla musica, le bandiere ed i premi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. n. 9 marron di Pietro Penzo detto Scuciareto in 39' 27''; 2. n. 1 bianco di Adolfo Vianello detto Sperandio a [illegible] metri; 3. n. 8, verde di Giordano Morasco detto Acquastanca a 50 metri, 4. n. 3 viola di Ferruccio Morucchio detto Ciucci a quattro barche; 5. n. 2 canarin di Angelo Tagliapietra detto Marietto a 80 metri, 6. n. 5 rosso di Egidio Bergamo detto Bagigi a due barche, 7. n. 4 celeste di Giovanni Giupponi detto Squerariol a due barche, 8. n. 7 arancio di Angelo Penzo detto Zerbin a 50 metri.

Il viaggio all'estero

degli Istituti fascisti di coltura

Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo due settimane di crociera automobilistica attraverso Italia, Francia e Svizzera, si è concluso felicemente nella nostra città il viaggio che i 70 rappresentanti gli Istituti di Coltura delle Tre Venezie hanno compiuto a conclusione del primo decennale della loro attività fascista e a conferma di una capacità organizzativa che potrà costituire segno di orientamento, per una più vasta azione, a tutte le nostre istituzioni di coltura.

Il Circolo Sociale di Mestre Marghera ed il Comitato della Dante Alighieri, presieduto dal prof. Pino Panizza, ideando la crociera hanno voluto far ammirare ai propri iscritti la bellezza dei panorami, forti dell'assistenza turistica offerta con larghezza di mezzi e disinteressata collaborazione dall'ufficio viaggi del comm. Giorgio Guetta.

Partite dai margini della laguna le poderose autovetture pullman, percorsi velocemente i ben tenuti nastri stradali del Veneto e della Lombardia sostarono sulle sponde del Lago Maggiore, a Stresa.

Brevi ore di riposo all'Hotel des Iles Borromée e quindi superato il difficile varco del Sempione, sono scesi a Briga lungo la profonda ed orrida valle del Rodano.

Nella austera capitale svizzera, il loro arrivo era fervorosamente atteso dai dirigenti il locale comitato della Dante Alighieri e dal Direttorio del Fascio. In mutata fraternità di spiriti e colla guida di un gruppo di personalità della colonia italiana si è compiuta la visita della città: Berna è il centro principale delle gloriose tradizioni svizzere, è la custode delle idealità comuni e del patto federale, è la vivente evocazione del passato i cui monumenti possiedono un eloquente linguaggio ed una storia palpitante di interesse.

Il Palazzo Federale, il Rathaus, le caratteristiche fontane offrirono vasto campo di osservazione, di studio, di confronti: ma era verso il ponte della Nydeck, verso la notissima Fossa degli Orsi che correva la curiosità di molti dei crocieristi: gli orsi bruni di Berna.

Particolare importanza acquistò la visita alla sede della Dante Alighieri ove ad incontrare i crocieristi delle Tre Venezie era convenuta un'eletta rappresentanza della Colonia Italiana e del giornalismo svizzero: al signorile ricevimento volle cortesemente presenziare il Ministro d'Italia a Berna, S. E. Marchi, il quale espresse la sua soddisfazione per queste forme moderne di turismo che così tessono un'evasione intelligente e serena oltre i confini della Patria per stabilire graditi contatti spirituali soprattutto cogli elementi dirigenti stranieri.

Voci, luci e colori di Parigi

Dalla Capitale svizzera i gitanti costeggiando per breve tratto le sponde del Lago di Neuchatel, hanno puntato dritti alla frontiera francese, salutati al loro passaggio per Digione dal Console, dal Direttorio del Fascio e da gruppi di lavoratori connazionali. Seguendo poi il corso della Senna fu raggiunta Parigi.

Alla presenza di S. E. l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti di Custoza, e del R. Console Generale, del conte Sovaro del Porgo presidente della Dante Alighieri e di un foltissimo pubblico di connazionali e di stranieri il prof. Pino Panizza che guidava la crociera, tenne nel salone della Dante un'applaudita conferenza con proiezioni sul Decennale Fascista destando soprattutto interessamento negli stranieri i quali sinceramente avvertono che lo splendore del nuovo Risorgimento italico, supera, in potenza, quello che ci condusse all'unità nazionale e ad esso guardano con occhi nuovi e con manifesta attenzione.

Alla Casa degli Italiani dal Segretario politico dott. Gazzoni fu illustrata l'efficace opera di assistenza spirituale e materiale svolta a favore dei connazionali: accanto ad una ricca biblioteca funzionano uffici di collocamento per i lavoratori, ambulatori dotati di larghi mezzi ed un gabinetto di raggi X per gli accertamenti radiodiagnostici: giustamente ammirati da così fascistica attività i crocieristi vollero attestare il loro compiacimento lasciando un'offerta a beneficio delle opere assistenziali.

Nella suggestiva cornice dell'Arco dell'Etoile, alla Tomba del Soldato Ignoto compiute un altro gesto di significativa spiritualità recando una corona di fiori e fragranti fronde di alloro: una rappresentanza del Governatore di Parigi attendeva i nostri amici che, deposto l'omaggio floreale, salutavano romanamente l'Ara gloriosa.

Varcato il passo della Faucille e calati verso le verdi pendici del Giura eccoci a scoprire il magnifico paesaggio ginevrino che si compone di vari e complessi elementi per cui senza urti e scosse conduce la vista dalla quietudine del Lago Lemano ai scintillanti ghiacciai del Monte Bianco. Ginevra, adagiata sulle due rive del Rodano, attrae irresistibilmente il viaggiatore.

Lungo i bianchi nastri che cingono con parchi le rive del Lago Lemano, si raggiunge Losanna fresca e gentile: una notte di sosta e quindi seguendo dapprima le impetuose acque del Rodano, rifacendo poi il cammino napoleonico di Marengo, per Martigny e Bourg S. Pierre i gitanti affrontano il più epico dei passi alpini: il Grande San Bernardo!

Sulle strade che si sviluppano snodano e salgono tra i colossi alpini, fra pareti di rocce alte e scoscese le poderose Lancia di Bonomini e Longoni non cedono e s'arrampicano sicure: nei corridoi cupi e stretti delle montagne il canto sonoro e pieno dei motori non s'arresta un attimo: dopo sei ore di ardua marcia esse portano trionfanti il loro carico alla vetta, tra i ghiacciai! E' la prima volta che macchine così imponenti vincono l'asprezza della salita del Gran San Bernardo: con gesto sportivo, turisti svizzeri e francesi applaudono ai nostri autisti oscuri ed arditi collaboratori di questa affermazione.

Sul valico il panorama è superbo: nello slargo immenso montagne e valli si succedono ininterrottamente: dalle verdi conche la vista sale e si esalta: guglie avvolte in fumate di nebbia.

Dalla giogaia aspra e romantica si scende verso la pianura italiana: rapide visioni di altipiani folti di conifere e dorsi popolati di vigneti, aspetti di villaggi e di castelli valdostani, incontri di archi e di ponti romani, nomi di epiche imprese compiute anticipando i tempi e voci di poeti ci ripetono lungo tutto il percorso i segni di potenza e di gloria di nostra gente.

Dai nevai quasi perenni del Gran San Bernardo eccoci, dopo due settimane di gioioso vagabondaggio, ai declivi dell'eterna primavera di Gardone: intorno alle tavole fiorite del Savoia hotel si scambiano le ultime impressioni, tutti sono soddisfatti, entusiasti. Il comm. Zardinoni si fa interprete di questo compiacimento e porge, con felice parola, il collettivo ringraziamento agli ideatori di questa manifestazione prof. Pino Panizza e comm. Giorgio Guetta.

Con le sue mète di bene intesa propaganda, colla certezza che gli italiani nuovi per sentirsi veramente tali hanno bisogno di formarsi concetti nuovi delle cose, che più dell'errore è nociva la stagnazione e soprattutto nei compiti spirituali assolti attraverso contatti colle collettività italiane all'estero e cogli elementi intellettuali stranieri, questa crociera degli Istituti Fascisti di Coltura delle Tre Venezie e dei Comitati della Dante Alighieri resterà la squisita consacrazione della loro appassionata attività svolta nel Decennale e sotto il segno e l'auspicio del Littorio.

La disavventura d'un giovanotto

che vuole imitare Scucchiero

Entusiasmato dalla regata di Murano a cui aveva appena assistito, il trentenne Giuseppe Armano, fu Zaccaria, abitante a Cannaregio 2715 tornava iersera a Venezia in gondola con alcuni amici, dopo aver festeggiato con numerose bottiglie di birra la bella vittoria di Scucchiero. Se non che gli parve che l'amico che vogava da poppa della gondola non mettesse per nulla in pratica gli insegnamenti ricavati dall'aver ammirato le poderose e vigorose vogate dei regatanti.

— Dame a mi — disse — Ve vogio far vedar en altro Scucchiero...

Così detto, montò in poppa saldo e sicuro, e cominciò a assestare una vogata dietro all'altra con un impeto da far veramente invidia ai regatanti. Ma la birra è la birra, e talvolta gioca qualche cattivo scherzo. Così l'Armano ad un tratto, perdette l'equilibrio, e, cadendo bocconi in barca andò a battere con la mano destra proprio contro una bottiglia di birra. Ne ebbe una ferita da taglio al dorso della mano, dalla quale, per fortuna, guarirà in 8 giorni.

Cade dalla finestra

Dal davanzale di un piano rialzato sul quale era salito, cadde ieri accidentalmente il tredicenne Armando Memmo, di Luigi, abitante alla Giudecca 887. Nella caduta, il ragazzetto si fratturava l'avambraccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Una distorsione

Inciampando sull'impiantito della Terrazza dello Stabilimento Bagni Impiegati Civili, la diciottenne Giovanna Trebi, abitante al Lido in via Scutari 16, cadeva malamente a terra riportando la distorsione del piede destro. Venne ricoverata all'ospedale dal quale verrà dimessa tra 30 giorni.

Con i cocci d'un bicchiere

Il cameriere Paolo Alzetta di anni 30, abitante a San Marco 345, nella Birraria Penzo a Castello 4554, stava ieri lavando un bicchiere. Improvvisamente il bicchiere si ruppe e con i cocci di vetro, il cameriere si produceva una ferita da taglio al dito indice destro, guaribile in 6 giorni.

Friggendo le patate

Mentre friggeva delle patate, per il rovesciarsi dell'olio che subito prendeva fuoco, la quarantanovenne Romana Casagrande, abitante a Castello 6427, si produceva delle ustioni di primo grado al viso e al collo guaribili in 15 giorni.

Chiudendo il lucernario

Chiudendo un lucernario, per l'improvviso infrangersi di una parte dei vetri, Guido Garusso, di Antonio, abitante alla Giudecca 416 si produceva una ferita da taglio all'avambraccio destro guaribile in 8 giorni.

Un ciclista investito dalla filovia

muore all'ospedale

Una disgrazia con conseguenze mortali è avvenuta ieri mattina, verso le 9.10, in via Principe di Piemonte a causa della solita trascuranza di chi uscendo da una via laterale d'una strada principale, non si cura di osservare se altri veicoli stanno per sopraggiungere.

Da via Mestrina (lato Altobello) il bracciante Bon Luigi di Augusto, di anni 43, da Venezia, da poco abitante in via Fedele 10, montato sulla sua bicicletta da corsa sbucava in via Principe di Piemonte senza curarsi del passaggio continuo di veicoli e vetture filoviarie, intensificato nella giornata festiva.

Il ciclista quando era già uscito nella strada principale, si accorse che stava per giungere la vettura filoviaria N. 15, guidata dall'autista De Rossi Luigi, di anni 32. Dato che la bicicletta aveva il freno che non funzionava, al Bon, visto il pericolo, altro non rimase che pedalare maggiormente per portarsi nel mezzo della strada, nel mentre da parte sua il De Rossi frenò bruscamente la vettura, cercando con abilissima manovra di portarla a destra maggiormente per evitare l'investimento.

Non ostante la ridottissima velocità della vettura, che si fermò a brevissima distanza, la ruota anteriore della bicicletta venne urtata dal paracolpi della vettura ed il Bon cadeva a terra supino a circa un metro di distanza, nel mezzo della strada, battendo la testa nella ghiaia.

Dalle contusioni interne riportate il ferito, il quale subito perdette una grande quantità di sangue, venne con un'auto di passaggio trasportato all'ospedale, dove il dottor Campos riscontrava il caso disperato. Infatti pochi istanti dopo il poveretto cessava di vivere, non ostante le sollecite cure prestategli.

La vettura filoviaria non subì alcun danno, ad eccezione della rottura della sola lastra del fanale di sinistra, nè ammaccature visibili e tanto meno traccie di sangue. Perciò la morte del poveretto sembra sia stata provocata dal colpo ricevuto nella caduta.

Sul posto della disgrazia si recarono subito il Commissario di P. S. cav. Serrao con l'ispettore delle Tramvie sig. Scoccimarro, il sottocapo dei vigili Cappellazzo ed altri. Vennero fatte accurate indagini e vennero anche successivamente interrogati vari testi i quali escludono qualsiasi responsabilità dell'autista che cercò nel modo migliore e con sangue freddo, d'evitare l'investimento.

Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Oggi alle ore 5 pomeridiane l'anima eletta di

ERSILIA COZZI CANEVARO

Duchessa di Zoagli

si ricongiungeva ai suoi Cari.

Ne dánno il triste annuncio il cognato conte Carlo Canevaro, i nipoti Canevaro, Andreis, Tahon di Revel, Radicati di Brozzolo e Cozzi.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Trovaso dove la Salma verrà in precedenza trasportata.

La Salma proseguirà quindi a Zoagli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

VENEZIA, 20 Agosto 1933.

Impresa Pompe Funebri F. Pagliaria - Tel 23 070.

LIDO
GRANDE STABILIMENTO BAGNI
Da questa sera ore 21 30
La Compagnia Italiana di Riviste
IMPERIAL
presenta
PER PIACERVI
rivista di 2 tempi e 20 quadri di Lupar con WANDA - WALDI Marisa d'Elba, Eugenia Cavitti, Giuliana Liverani, Mafalda Scandel.
Primo di Gennaro; Alfredo Marchetti Armando Antonanni; Enzo Turco; Clemente Amendola, Roberto Bianchi Luigi Parravicini
Imperial Wiener Ballet
Ingresso unico L. 3
tasse comprese

[illegible] GARANTITA
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.30 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13
VINI TIPICI
2.00 BARBERA DELLA S.A.I.R.A. di Acqui gr. 13
2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 13
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino.
[illegible]

AGRICOLTORI!! CHIEDETE A
PELLIZZARI
LE POMPE CHE VI OCCORRONO
CONSEGNE PRONTE
PREZZI MODICI
ASSISTENZA GRATUITA
POMPE - IMPIANTI PIOGGIA PELLIZZARI - ARZIGNANO
TELEFONO 2 - ARZIGNANO

GABINETTO DENTISTICO
Cav. Uff. VITTORIO CAVENAGO Odontoiatra
CURA CONSERVATIVA DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
SECONDO I PIU MODERNI SISTEMI
VENEZIA - S. Vitale (Accademia) 2963. Tel. 25-431 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

LIDO - GRAN VIALE, N. 32 C
fra Hotel Regina e Hotel Hungaria

LA PARISINA
salon coiffure
Con Reparto per Uomini
ONDULAZIONI PERMANENTI con sistema speciale - ondulazione ad acqua e Marcell - Schampoing, Massaggi - Manicure, decolorazioni e tinture.
PERSONALE ABILISSIMO - Servizio rapido - Prezzi modici
Assortimento Profumeria, Creme, ecc.

Lunedì 21
Agosto 1933
A. XI. E. F.

LA VITA AL LIDO

Cronache della gioia e della mondanità tra mare, sabbia e luce

La guida pratico-igienica ai bagni di mare

Il costume dei bagni di mare non è certo di antica invenzione. Le popolazioni litoranee, i figli dei pescatori e dei marinai dei paesi costieri, quelli si bagnarono sempre; i ragazzi di Chioggia furon sempre coi le spalle abbronzate sul sole come noi li vediamo; i bambini dell'Estuario andaron sempre attorno colle loro mutandine microscopiche — o anche senza mutandine — come oggi. Ma il « bagnante », cioè l'uomo di città, e di città dell'entroterra, che a una certa epoca dell'anno, o a una certa ora del giorno, sente il bisogno di andare alla spiaggia, mettersi in costume, e fare alternativamente la lucertola sotto il sole o il delfino in acqua, quello è una creatura che soltanto il secolo XIX vide spuntare.

Fino a un secolo fa circa, i bagni di mare si facevano solo per cura, su prescrizione medica, ed erano, più precisamente, dei bagni d'acqua marina, fatti in uno stabilimento idroterapico, in una vasca qualunque.

Tra l'anno 1850 e il 1860, si era diffuso in Inghilterra e in Francia un uso nuovo, audacissimo: quello dei bagni di mare all'aria aperta. L'Imperatrice Eugenia aveva messo alla moda la spiaggia di Biarritz, le *ladies* inglesi si bagnavano a Folkestone, qui, da noi, veniva fondato proprio in quegli anni il primo modestissimo stabilimento balneare sulla spiaggia del Lido. I bagni di mare, come li intendiamo noi, erano lanciati, essi sono contemporanei, presso a poco, della crinolina e delle locomotive col coperchietto sul fumaiolo.

A diffonderli contribuirono molto i medici, almeno alcuni medici, più novatori. Fra questi, gran partigiano dei bagni di mare all'aperto fu un dottore genovese, il cav. G. B. Pescetto il quale per meglio fare valere la sua tesi, pubblicò nel 1862 un volume, « Guida Igienica dei Bagni di mare ».

Il Pescetto era uomo di scienza; e il suo volume tratta seriamente della efficacia curativa dei bagni di mare. Era anche uomo pratico; e dà indicazioni, che a quei tempi saran state utili, per i primi audaci bagnanti. Era anche uomo di lettere; e il volume è scritto bene, con tutti i suoi punti sugli i, e le frasi ben tornite.

Abbiamo voluto fare una piccola scelta dei brani più gustosi del pioniere genovese dei bagni di mare, sicuri che tutti i lettori che oggi si fanno abbrustolire la schiena sotto il sole d'agosto forse rideranno.

Il bravo dottor Pescetto, nella parte pratica del suo libro, detta molti « precetti e cautele » al bagnante.

C'è, prima di tutte, quella di non andare in acqua a stomaco pieno; e su questo punto le sue raccomandazioni son sempre d'attualità, perchè — pare impossibile — c'è sempre qualche giovanotto che alla domenica, dopo essersi fatta, per esempio, una panciata di spaghetti al sugo, ha la brillante idea di andare a fare digestione in acqua: con quei risultati che poi figurano sul giornale del martedì mattina sotto la rubrica « le *vittime dell'estate* ».

Ma ci sono altri avvertimenti del dottor Pescetto, che ci sembrano un po'... stile 1862. Per esempio questi:

Prima del bagno

« Qualora non si oppongono altre controindicazioni potrà il bagnante, così preparato, avviarsi al bagno, evitando quanto più può il sole, o riparandosene nella traversata.

« Giunto che sia egli alla spiaggia, ed entrato subito nella *baracca* o *tenda* che dove accoglierlo, riposi alquanto prima di spogliarsi che se per avventura si trovasse in aperta traspirazione, procuri di spogliarsi a poco a poco, e di avvolgersi in un sciugatoio per istropicciarsi equabilmente la superficie del corpo.

« Badi però di non cadere nello stato opposto, vale a dire di non indugiare tanto ad entrare nell'acqua, che già il corpo sia in totalità od in parte raffredato, poichè in questo caso si esporrebbe al rischio di prolungare di troppo la sensazione di freddo nell'acqua, e perciò di essere costretto a ritirarsene ben tosto.

« I modi di entrare nell'acqua sono due, per immersione *subitanea* e *rapida*, oppure *graduale*. Io non posso dividere l'opinione della maggior parte dei balneologi, i quali ammettono essere assolutamente necessario di bagnarsi il capo e prima o contemporaneamente all'immersione del corpo.

« Io ho veduti degli individui che per aver voluto ovviare con siffatto precetto alle supposte congestioni cefaliche, hanno invece incontrato delle flussioni al capo ed agli occhi, e delle otiti.

« Chi si bagna al riparo delle baracche, e chi si difende dalla sferza del sole mediante larghi cappelli di paglia, o fazzoletti di tela o di seta, come dovrebbe essere l'uso può assolutamente dispensarsi dal tuffare il capo nell'acqua. Questo attuffamento però sarà sempre utile ai nuotatori come quelli che sogliono restare più lungamente nell'acqua e lontani dal lido, e per ciò maggiormente esposti all'insolazione diretta ».

Eccellente dottor Pescetto! Meno male che permette di bagnarsi la testa... a quelli che nuotano!

.... e dopo

« Appena uscito dal mare [illegible] gnante si spogli prontamente [illegible] avvolga subito in un sciugatoio; però nello asciugarsi non si affretti a compiere questa operazione con soverchia diligenza per non sottrarre troppo presto e di troppo all'organismo i principii attivi dell'[illegible] marina, rimasti alla superficie [illegible] la pelle, l'assorbimento dei [illegible] di tanta utilità.

« La biancheria non dovrà essere riscaldata, tranne in qualche caso eccezionale, altrimenti si renderebbe troppo più violenta la reazione, facendola cioè cominciare dalla cute esterna, invece di averla mossa dal centro alla periferia.

« Il dottore Le-Cour tiene tanto a calcolo la precauzione di non spogliar troppo la cute della benefica azione dell'acqua, che suggerisce persino, dopo usciti dall'acqua, di passeggiare per qualche minuto sulla spiaggia prima di rientrare nella la tenda per vestirsi. Io però non sono di tale avviso, perchè la sensazione del freddo che si prova al sortire dal bagno verrebbe ad essere tanto prolungata da sospendere la incominciata reazione vitale, e perciò dar luogo a non lievi sconcerti ».

Che ardimento, quel dottor Le Cour, a dare simili suggerimenti! Però, chissà oggi come resterebbe il dottor Pescetto a vedere tante belle ragazze, che uscite dall'acqua passeggiano non per qualche minuto come suggeriva il temerario dottor Le Cour, ma addirittura per delle ore, senza provare nessunissimo sconcerto. Lo sconcerto — sentimentale — se mai, lo provano i giovanotti che stanno a guardarle.

MIRO E FIGLI
Gran Via'e Lido 43-45 tel. 60303
Profumeria
Parrucch ere per uomo e signora
Mas cure - massaggi - ecc.

Vincenzo Martorana
Materiale fotografico, lastre, pellicole, sviluppi, ingrandimenti
macchine delle principali Case
Lista di Spagna Vicino Ferrovia

LA CAREZZA DEL SOLE

Il Chez-Vous e il teatro di prosa

Il Chez-Vous sta per innestare un nuovo virgulto al ceppo della sua fresca e gaia tradizione quello del teatro di prosa. Tra il profumo delle sue siepi di oleandri e le iridescenze delle sue fontane luminose, la suggestiva terrazza ha accolto in passato e la danza e la musica e la coreografia.

Sono passati sulle sue pedane i più ricchi e raffinati numeri del varietà internazionale, si sono alternate le danzatrici di classe e i mimi di gran stile, e ricordiamo quei deliziosi balletti diretti da Giuseppe Adami con musiche di Guido Bianchini e di Pick Mangiagalli e di altri moderni musicisti. Adesso le alte espressioni di arte varia cedono a quelle di una delle più aristocratiche formazioni del nostro teatro di prosa qual'è quello che prende il nome da Kiki Palmer.

Kiki Palmer, la quale come tutti sanno è una delle più intelligenti e spirituali interpreti della commedia, esporrà in pochi giorni tutta una vasta rassegna di lavori scelti tra i più agili, tra i più gustosi, tra i più fortunati. Lavori che saranno allestiti a Pietro Sciaroff e che avranno quasi tutti il pregio di essere nuovi di zecca: tra questi «Venezia», commedia in due atti di Gino Rocca consegnata l'altr'ieri agli interpreti dalle stesse mani del suo autore.

La stagione sarà breve, ma in compenso sarà brillantissima brillante non solo per la qualità del repertorio, ma per la finezza e per la grazia e sopratutto per l'originalità della messinscena per la quale Sciaroff, il giovane e valoroso regista russo, avrà alleato il buon gusto di Marta Palmer, creatrice inesausta di raffinate eleganze.

Ecco, adunque, una nuova attrattiva del Lido: un'attrattiva che tornerà molto gradita anche a coloro che non sono intimamente legati alla vita di spiaggia e che potranno aver modo di trascorrere la sera davanti ad un ottimo spettacolo mentre i teatri cittadini sono chiusi e gli schermi sono pochi ed accidiosi.

I CANI AL MARE

Una barchetta di carta; la classica barchetta a doppia prora, costruita con la carta d'un giornale, il fesso a punta e i fianchi angolosi, conduce sul mare un cane all'ultima moda. La bestiola s'è ritta con le zampe anteriori puntate sulla tuga, e tende le orecchie, sorpresa, e fiuta l'odore salmastro, mentre una brezza leggera le fa garrulare sull'onde turchine, orlate d'argento.

Questo il limpido, fresco, elegantissimo cartello che invita i cani di tutta la nazione alle delizie della nostra spiaggia. Cani grossi dal vello rabuffato, cani barbuti e scontrosi, cani feroci, cani accidiosi, canine eleganti e civette, fatticce e sottili, tutte rase così da mostrare la loro rosea pelle di seta, o dal lungo e morbido pelo tratto all'ondulazione permanente senza apparecchi elettrici e senza le cure di un barbiere, cagne attempate zitelle, già illustri per i trascorsi successi, cuccioli dinoccolati sulle gambe lanose, dinoccolate e pazzerellone, [illegible] fra pochi giorni s'adunerà sulla spiaggia del Lido per misurarsi nella gara estetica dalla quale usciranno laureati i nuovi campioni della razza.

Chi è passato, in questi giorni, per le Mercerie, avrà certo ammirato il [illegible] vetrine della Ditta Vandelli, e avrà notato la quantità, la bellezza e l'eleganza dei premi; ma chi volesse passare per la sede del Comitato organizzatore della Mostra potrà avere un'idea del numero e dell'importanza delle iscrizioni già pervenute. L'esposizione che avrà luogo negli ultimi giorni del corrente sarà adunque una superba rassegna dei più premiati e stravaganti esemplari della razza e sarà insieme pretesto a tutta una serie di brillantissime riunioni mondane perchè, com'è noto, i cani verranno al mare in buona compagnia.

Pigiama o abito da spiaggia?

Questa è la domanda che ci rivolge Sirena, una nostra gentile incognita lettrice. A Sirena così rispondiamo: Noi tutti siamo contro il pigiama esotico, antiestetico, antifemminile. L'abito da spiaggia è giovanile e questo è un vantaggio particolarmente importante; inoltre permette anche una maggiore fantasia, mentre il pigiama non è sopportabile che puramente classico.

Ben venga, adunque l'abito da spiaggia, il quale per essere pratico e rispondere veramente al suo scopo deve avanti tutto potersi togliere facilmente perchè ricopre, quasi sempre, la maglia da bagno. Largamente e profondamente scollato nel dorso s'accompagna, di conseguenza con un bolero o una mantellina che consentono di camminare per le strade. Su questo tema si sono ricavate molte trovate, ciascuna delle quali proveremo a ripetere: immaginate due mezzi abiti nel senso verticale, diritti e senza maniche, delle quali una turchina e l'altra bianca, metà completamente separate, tra incrociate l'una sull'altra e mantenute da un'alta cintura di cuoio rosso. Davanti la parte bianca incrocia sulla turchina, dietro la turchina sulla bianca. All'ora del bagno, basta sciogliere la cintura e i due mezzi abiti saranno liberati. Innumerevoli sono gli effetti e le combinazioni che si possono realizzare con tale modello.

Un'altra idea nuova è data da un semplice abito dalle maniche a sbuffo trattenute da un elastico, chiusura a bottoniera dietro, in tessuto a spugna. E' un abito e un accappatoio pratico e moderno.

La tela è il tessuto indicato per gli abiti da spiaggia, particolarmente nelle ultime composizioni che non si gualciscono più tanto facilmente come per il passato.

Sulle spiaggie più fresche un abito o un insieme di lana è quasi indispensabile e in questo caso si ricorre quasi sempre alla maglia. Anche per tali abiti, la scollatura quadrata o meglio rettangolare fino alla vita, è preferibile ad ogni altra scollatura.

Le feste all'Excelsior Palace

Le sere del 21, 22 e 23 Agosto la Compagnia Kiki Palmer darà nel suggestivo ambiente del Chez Vous tre recite straordinarie con lavori nuovi per Venezia. Lunedì 21 alle ore 21.30, verrà data la commedia in tre atti di C. Bevilacqua « *Notturno del Tempo Nostro* », lavoro che ha ottenuto — come a Roma e a Milano — un grande successo.

Martedì 22 corr., alle ore 21.30, verrà rappresentata « *La Ballerina del Re* » di Walter Stein e Leo Prosser nella riduzione italiana di Enrico Rocca. Kiki Palmer che avrà in questa commedia la parte di Barberina, reciterà in veneziano. Mercoledì 23 alle ore 21.30 verrà rappresentato per la prima volta a Venezia la nota commedia di Arnaldo Fraccaroli « *Osteria della Gloria* ». La settimana si chiuderà Sabato 26 con un Gala al Chez Vous, seguito da una movimentata e divertente « Caccia Gialla ».

GELATERIA "GLACIA,,
Gran Viale - LIDO di Venezia
Le nostre specialità: SUPERCASSATE GLACIA - COPPA GLACIA
SPUMONI - RICCO ASSORTIMENTO GELATI MANTECATI
Genuinità assoluta - Scrupolosa igiene - Accurato servizio a domicilio.

Folle di ospiti di tutto il mondo negli alberghi e sulla spiaggia

Gli ospiti negli alberghi

al Grand Hotel des Bains

Elenco delle persone alloggiate all'Hotel des Bains al 17 agosto:

Ing. Eugenio Forti, Mestre; sig.a Martha Schoenauer, Basilea, sig. e sig.ra Emmer Molnar de Kerenszt, Budapest; sig. e sig.a Guido Frassineti e famiglia, Firenze; sig.a B. Mosa Palavicino, Milano; sig. Edoardo Costa, Torino; sig. Ferguca Raab, Budapest; sig.a M. M. Schuppanzer, Basilea, sig. e sig.a comm. avv. Annibale Germano, Torino, sig. Remo Zanardi, Milano, comm. Giovanni Vajan, Milano, sig. Sandor Nagy, Budapest, sig. Bernard Kranowitz, New England, ing. Vincenzo Colleoni, Lendinara, sig. Guglielmo Grati, Napoli, gr. uff. Aldo Borelli, Milano; sig. Guido Jambonet e famiglia, Vercelli; ing. Franz Witzel, Berlino, avv. Pietro Petroni, Bari, sig. e sig.a Herbert Blumenthal e famiglia, Nuova York; sig. Ernest Kyburg e famiglia, Berna, sig. Salvatore Barletta, Milano; comm. Console generale G. Biondelli, Berlino, sig. Otto Harbeck, Milano; sig. Felix Bruckner, Vienna, sig.a Carlotta Sartorio, Milano; sig. Ettore d'Isabella, Milano; sig. H. A. Hafiz Zade Ali, Trieste, ing. e sig.a B. Livi, Bologna; sig. Ettore Bianco, Savona; dott. sig.a Alberto Farina, Verona; sig. Antonio Carlotti, Roma; Direttore Carlo Bulzacchi, Ostiglia, sig. Luigi Francia, Bologna, sig.a Anita Fantario, Milano; sig. T. B. Coen, Londra, sig. Ch. Eisenburg e sig.a, Amsterdam, conte Vittorio di Rovasenda, Torino, sig. e sig.a Karoly Ollar, Parigi, sig. Giorgio Pierotti, Milano, sig.a Rina Simonetta, Milano, sig. M. Mesada, Milano; sig. B. Marcus Tenen, Londra, sig. e sig.a E. Lattes e famiglia, Torino; dott. Console R. Vitale-Gallina, Roma, sig. Emilio Miceli e famiglia, Busto Arsizio, sig. I. B. Desba-Vassine, Parigi, sig. Rodolfo Berg, Praga, sig.a M. Flesch, Brno, sig.a Margarida Belo-Ramos, Lisbona, sig. e sig.a Bela Asboth-Tothvaradi, Budapest, sig. e sig.a Arthur F. Motch, Nuova York, sig. Max Posmansky, Milano, sig.na Dorothy Sutro, Nuova York; sig. Francesco Rossi, Milano, sig. William Svan Pehrsson, Stoccolma, sig. e sig.a M. Levy, Cairo; sig. Giuseppe de Zorzi, Padova; sig.a Maria Pisterna, Milano; sig. Laszlo Hermann, Vienna, sig. e sig.a P. M. Pallo de Beaudy, Parigi, sig. Giuseppe Celli, Lucca; avv. Gino Poletti, Padova; sig.a Dena Olivotti, Firenze; sig. Arnold Lecatgarten, Berlino, Direttore generale, Johann Fergel e famiglia, Budapest, sig. Bruno Caterna, Trieste, sig.a Amalia Grabmeser, Vienna, dott. G. a Caruso, Milano, sig. e sig.a Milton Herbrick, Nuova York, sig. Alfred M. Schaffer, Nuova York, sig. Guido Monti, Milano; avv. Alfredo Podrender e famiglia, Milano; sig. e sig.a Sandor Gyurki, Budapest; dott. Robert Weinenstein, Vienna, Contessa A. Bonzi, Milano, sig. e Richard Minkus e famiglia, Budapest, sig. e sig.a James Prescott, Londra; sig. C. A. Harding e famiglia, Londra, marchese dott. Marchese Tadle, Milano, sig.a Gertrude Rosenblatt e famiglia, Nuova York; sig.a E. de Rossi de Sabata e famiglia, Roma; maestro De Sabata, Trieste, sig.na Teresa Farina, Verona; sig. A. Predeval, Milano, rag. Paolo Valenti, Milano, Comandante Francis Lombardi, Vercelli; comm. avv. G. Scola, Milano, sig. e sig.a Fritz Deutschmeister, Berlino; sig. Augusto Bernasconi de Lupra, Milano; sig. e sig.a I. Fragi, Istamboul, sig. e sig.a dott. V. Caspitoiu, Bucarest; sig.a Eva Duschitz, Vienna; sig. Friedrich Fraenkel, Vienna; sig. Karl Landegger-Angeli, Vienna, sig. e sig.a Frederich Sondern, Nuova York; sig. e sig.a Wilhelm Boeckl, Nuova York; comm. Attilio Ciatto, Milano; sig. e sig.a M. Van Kollem, Amsterdam; sig. e sig.a J. J. Niemer, Amsterdam, sig. W. Duschitz, Vienna; sig. e sig.a M. Weinstein, Cap-Town, sig. A. E. Isaacs, Londra, sig. Ugo Fantario e famiglia, Milano; comm. G. Gavazzi, Milano; sig. e sig.a Walker Bruckner e famiglia, Nuova York; cav. Alberto Canali, Milano; comm. Giovanni Stefanutti e Party, Milano, sig. Costantino Vetriani, Roma; Conte A. B. Seccamani, Milano, sig. Saltamerenda, Genova; sig. e sig.a Fortunato Senuerch, Berna; Principe e principessa Antonio Hercolani, Bologna; sig.a dott. Cornel Fenyö e famiglia, Budapest; sig. e sig.a Frank L. Sharpe e Party, Londra; sig. Emil Mueller, Vienna; dott. Richard Hand, Vienna; sig. e sig.a Robert Kauders, Vienna, sig.a Alma Gartenberg, Vienna; cav. uff. Giacomo Ferrario, Salsomaggiore, ing. G. Francesco Mosmase, Milano; dott. Joachin Auerbach, Vienna, dott. e sig.a Sigmund Lenkey, Budapest; comm. A. Faccincani, Milano; sig.a Adele Melloni, Maglie; on. dott. e sig.a Paul Magyar, Budapest; sig. Giuseppe Magliano e famiglia, Napoli; sig.a Rose Tillinger, Nuova York.

Al Grand Hotel Lido

Elenco delle persone arrivate all'Hotel Lido dall'11 al 17 agosto.

Cav. uff. avv. Grassi Angelo e fam., Milano; sig. Uran Hans, e sig.a, Vienna; sig. Grigoletto Candido, Milano; Mons. Perousset Jean, Parigi, sig. Schalandek Riccardo, Trieste, sig. Venini Italo, Milano; sig.na Matelson, America; sig. Caccianaghi Gian Luigi, Gallarate, sig. Pittaluga ing. Pietro, Genova, sig. Rocchi ing. Giuseppe, Bologna, sig. Zafferi Filippo, Varese, sig.na Rosa Pina; sig. Christiansen prof. Friederich, Germania; sig. Ceppi Felice, Torino; sig. Trinbach Friedrich, Limerle, sig. Weber Rowrad, Sternberg; sig. Totti famiglia, Rovigo, sig.a Gentilini e fam., Padova, sig. Zaccheo ing. Giulio e fam., Milano, sig. Belgir Attilio, Milano, sig. e sig.a Baron Foest Manshoff, Torbole, sig. e sig.a Bradford, Nizza, sig. Ferrari ing. Roberto, Bergamo, sig.a Beccaria Ansaldi e figlia, Torino, sig. Grasiola Giuseppe e fam., Torino; sig. dott. Gavani e sig.a, Vigevano, Mons. Sakelario Octave e sig.a Siria, sig. Arthur Hattersley, Londra; sig. e sig.a Brown Mark, Inghilterra; sig.a Venturi e fam., Roma; famiglia Galmanini, Monza, sig.a Friedmann Elfriede, Berlino, sig. San Gregorio, Milano; sig. Levi prof. Alessandro e sig.a, Firenze, Mons. Jesse Araham, Parigi; sig. Mc Donald Briant, Londra; sig.a Kranea Bianca, Vienna; sig. avv. Mandara, Foggia; sig.ne Bragger, Svizzera.

Hotel Villa Regina

Elenco delle persone alloggiate all'Hotel Villa Regina al 16 agosto 1933

Sig. comm. prof. Ugo Tagliacozzo e fam., Milano, Contessa Cattaneo Lidia e figli, Pordenone; sig.na Maria Cerna, Riga, sig. cav. Paolo Parolini e fam., Milano; sig.a Cata Magnaghi, Milano; sig. Guido Lenghi e fam., Brescia, sig.na Palloa, Milano; sig.na Paola Ballarin, Padova, sig.a Adele Piazzola e figlio, Brescia; sig.a Clelia Baratozzi, Brescia; sig.a Adele Marcucci, Brescia; sig. Pietro Buzzi, Gavirate; sig.a Anna Maria Buzzi, Gavirate, sig.a Emilia Dal Pra e figli, Vicenza, cav. uff. ing. Gino Norsa e fam., Milano, ing. Giuseppe D'Audino, Roma, sig.a Irma Pironti-Marino e figlio, Roma; sig. e sig.a Alessandro Balaban, Belgrado; sig. dott. De Stefanich Silvio e sig.a, Tione, sig. Giovanni Gatti e fam., Torino, sig. Hans Belert, Zurigo; sig. Robert Weiss, Graz, sig. Hans Anders e sig.a, Hof; sig. August Kern e sig.a S. Gall; sig. Ernst Waldburger e famiglia, Buhler; sig. De Colle Wilhelm, Milano; sig.a Mercaaica Dal Lume e figlia, Padova; sig. e sig.a Tschnhoff Consha, Elisaetta, Isabelle St. Cloud; sig.a Paula Schmitt e figli, Vienna; sig.a Elsa Fahrer, Vienna, sig. Max Buhofer e sig.a, Lenzburg, sig. James Wild, Guatemala; sig. N. J. Ramniceanu e sig.a, Romania; sig. conte Francesco di Rovero e signora, Treviso, Contessa Karolyi Josefine e figlio, Ungheria, sig.a Andrey Flee e Shewith Elise, Londra, Colonnello Hetherington e sig.a, Roma; sig. von Nagel e sig.a, Hannover.

All'"Excelsior,,

Elenco degli ospiti presenti all'Excelsior Palace Hotel dal 16 agosto corr.:

Gr. uff. Gaggia, Venezia, sig. A. G. Clark, Rochester, sig. G. E. Kunau e famiglia, Londra, sig.na H. Palmer, Milano, sig.na Mangili, Milano, sig.na Cellini, Milano, sig. H. G. Vaux, Bomba, signor e signora F. Canelli, Milano, signorina G. Paine, Londra, sig. M. Jalla, Parigi, barone Franchetti, Venezia, sig. S. Mundheim e famiglia, Washington, sig. H. Kaufmann, Viernheim, sig. G. Rustici, Milano; sig. M. G. Mongardino, Cremona, sig. De Tothvaradje e signora, Atene, sig. L. Picard e signora, Canadà, sig. R. Israel, Drusca, signora G. Gruenwald Kargau Tukein, sig. G. Gasparinetti, Serpaglia, comm. Ciaccalone, Palermo, sig. M. Ranno, Napoli, comm. Sem Benelli, Milano, sig. W. Reisinger, Nuova York, signorina G. A. Turnbull, New York, comm. Luciano Zucchi, Milano, sig. N. Segur, Parigi, sig. Lederer, Vienna, sig. E. Gordon, Nuova York, signora M. Tiedemann, New York, signora Y. A. M. Clark, Londra, sig. A. M. Castiglioni, Milano, sig. J. Gasperini, Roma, sig. G. Cattaneo, Milano, sig. L. C. Thaw, Nuova York, sig. R. H. Loughborough, Nuova York, sig. D. E. J. Michecis e signora, Amsterdam, signora Chevalier e figlio, Parigi, sig. Boas, Londra, sig. A. O. Wood Norwood, sig. L. H. Notley, Londra, Donna V. Agnelli, Torino, sig. Ch. Destegni, Parigi, comm. E. Tumiati, Bologna, sig. H. Mandl e signora, Vienna, sig. A. e G. N. De Ferrari, S. M. Ligure, S. E. Aldovrandi, Bologna, sig. R. Guzman, Roma, commendator M. Malvezzi e signora, Milano, cav. Dacob, Milano, conte ing. Orsi, Milano, signorina H. Anderson, New York, signorina J. Brenner Bascher, signora S. Clarke, Rochester, sig. M. Lecercier, Parigi, sig. W. H. Phelps, Londra, signorina H. Wagner, Londra, sig. Major Owitz e signora, Parigi, sig. G. Neubauer e signora, Vesinet, signorina J. B. Blum, Parigi, sig. M. Vassur, Parigi, sig. P. Dolci, Milano, signora L. e signorina Ruscone, Milano, sig. L. Chaurriere e signora, Parigi, sig. G. Lengarelli, Roma, sig. P. S. R. Ordner, Nuova York, sig. E. Schnabel, Vienna, sig. R. Pini, Milano, sig. Quintavalle, Milano, sig. B. L. Adams e famiglia, Chicago, signorina E. Valentine, Filadelfia, barone gr. uff. E. Lazzaroni, Roma, sig. G. Lehmann e famiglia, Parigi, contessa G. Negri de Salvi, Albettone, signora Mongardino, Genova, sig. De Galdrucco e signora Robbio, marchese F. Balbi, Genova, sig. G. F. Cornaggia, Milano, sig. M. Swift, Nuova York, sig. J. W. Reich, Nuova York, sig. W. S. Reynolds e famiglia, Londra, avv. L. Gasparotto, Milano, signora L. Coppe, Fiume, avv. O. Ammassari, Roma, sig. R. Tassinari, Milano, dott. N. M. Fabre Repetto, Milano, sen. Rossini, Novara, contessa Sola Cabiati, Milano, ing. E. Simonini, Milano, sig. H. Gent, Milano, sig. M. Rubin e signora, Firenze, dott. ing. Heinig, Berlino, sig. A. Cova, Milano, signora N. O. Nicodemi, Lugano.

I capannisti

Spiaggia Excelsior

Elenco dei capannisti dell'Excelsior nel giorno 16 agosto 1933

Sig. Djed'ah, sig. Tripcovich, sig. Lubowich, fam. Stagni, s.g. e sig.a Weiss, sig.a MaCarter, Principessa di San Faustino, Contessa de la Motte, sig.a Chevalier, dott. Stoke, Co. Aldrovandi, dott. Cereso'e, Barone Franchetti, sig. Mandl, Conte de la Rochefaucould, S. E. Mironescu, sig.a Allen Tuska, S. E. Titulescu, S. E. Volpi, sig. Vennior, Baronessa d'Erlanger, Principe Dietrichstein, sig. Besteigui, comm. Cape, Contessa Arrivabene, sig. Brown, S. A. R. il Duca di Genova, sig. Loevi, sig. Baker, sig. Zietz, S. A. R. Principessa Aspasia di Grecia, sig. Stern, sig. Odom, sig.a Pacleano, sig.a Low, sig. Centurini, sig. Vittorio Crespi, sig.a Easton, M.o Montemezzi, sig. Berlingeri, sig. Brant, sig. Birnbaum, sig.a Crawford, sig. Maino, sig. Rubin, s.g. Pensotti, sig.a e sig. Joddah, sig.a Sullivan, sig. Bleichroder, sig.a Anderson, marchese di Montcalm, sig.a e sig. Berg, sig.a Wilson, sig. Radaelli, sig.a Celestin, sig. Reissinger, avv. Fabri, sig. Sullivan, sig. Paippeana, sig.a Mariotti, sig. Polacco, sig.a Carena, sig. Vives, Contessa Sola, sig.a Moretti, comm. Modiano, Col. Campi, sig.a Lodigiani, sig.a Schinasi, sig.a Fisher, Co. Pasani, Duchessa Denti di Pirajno, sig. Alfred Barton, sig. Alberani, sig. Grosbeck, avv. Venini, Co. Gaeta, sig. Mergmekian, sig. Castiglioni, fam. Venturini, ing. Daganello, sig. Giacalone, sig.a Leask, sig. Emmit, sig.a Cardet, sig. Crandell, dott. Hassig, sig.a Tibbets, sig. Rosser, fam. Airoldi, sig.a Bochev, sig. Wright, sig. Baumeli, sig.a Perry, sig. Israel, sig. Baker, sig. Mendelson, Schaffer, sig.a Michovis, sig.a Jesurum, sig. Kaufmann, dott. Monahan, sig. Galtrucco, sig.a Breitung, Cap. Venturini, sig. Marrone, sig.a Burkhard, sig.a Bartlsman, sig.a Bonora, sig.na Metnoloch, sig. Sabbri, sig.a Rungeru, sig. Quintavalle, sig. Passerini, sig. Morgan, sig. McMaster, sig. Endrizzi, sig. De Ferrari, sig.a Wolf, sig. Gasparotto, sig.a Cavalieri, sig. Polacco, sig. Lorani, dott. Egars, sig.na Gruter, sig. Mekbett, sig. Balbi, sig. Stefanelli, sig. Odom, sig.na Sykes, dott. Malenza, sig. Cerini, sig.a Chiperfield, sig.a O' Tole, sig. Zucchi, avv. De Marco.

Spiaggia Hotel des Bains

Prospetto delle capanne occupate sulla spiaggia dell'Hotel des Bains a tutto 5 agosto corr.:

Cav. Vivante Gerolamo, sig. Massimi, sig. Rocchi, cont. Querini Grimani, sig. Vos, sig. Pelfest, sig. Leughi, sig. Bloch, signora Levi Vivante, prof. Adam, sig. Moroni, sig. Galmanini, sig. Santini Toti, sig. Franci Lombardi, comm. Paolo Ferrera, comm. Calzavara, sig. Sonino, conte Guarienti, co. Cattaneo, ing. Munisch, sig. Baggio, sig. Marzotti, sig. Parolini, comm. Corrado, maestro Tamara, bar. de Lazzara, signora Bonazzi, sig. Schwarz, sig. Valenti, sig. Casana, mar. Bonacossa, sig. Molnar, sig. Olivieri, sig. Mantero, sig. Sutro, sig. Frassinetti, sig. Claretto, sig. Remmert, sig. Haleasj, col. Zanotti, famiglia Figari Baslini, sig. Fischer, sig. Mantegazza, sig. Luzzato, comm. Francia, sig. Geronazzo, sig. Iacchi, comm. Mussi, sig. Gavazzi, contessa Beccamani, sig. De Sabata, sig. Scola, sig. Foresio, contessa Guarnieri, sig. Fiocchi, S. E. Bianchetti, sig. Perte, sig. Remondino, sig. Faccincani, sig. Vitale, contessa Laugier Sormani, sig. Hecherington, sig. Bradieu, sig. Gobbi, cap. Miglioresso, sig. Casoli, sig. Merkus, sig. Testa, sig. Treves, sig. Everstein, sig. Mussafià, sig. Tagliacozzo, sig. Saltamerenda, sig. Somaggi, sig. Tirelli, sig. Rebonato, sig. Guttmann, sig. Farina, comm. Peruzzi, comm. Pellas, sig. Jonoch, sig. Saraut, avv. Grassi, sig. Reichenbach, ing. Marchiori, co. Risardi, ing. Zaccheo, sig. Marzotto Gaetano, sig. De Garozzi, sig. Adler, sig. Fiorio, dott. Guido Alverà, contessa Ponzi, sig. Rosenbag, sig. Mattei Navarrini, sig. Klein, comm. Asta, sig. Andrews, sig. Bej, sig. Golschmiedt, sig. Hybourg, sig. Rossi, sig. Hann, sig. Baratozzi, sig. Torri, sig. Waldburger, avv. Sacerdoti, sig. Brischhofer, sig. apricoti, sig. Pozzi, sig. Brizzi, sig. Drina, sig. Leske, comandante Scroffa, sig. Chierici, signor Allori, sig. Hirtl, sig. Guttmann, sig. Feuschenveste, sig. Norsa, sig. Gerolamo, sig. Riccioli, dott. Vanzini, sig. Donald, sig. Weil, sig. Levi.

Comandante Aeroporto, professoressa Belli, sig. Sperl Luigi, sig. Bellini, dott. Trinchieri, sig. Levi Amalia, ing. Bertese, sig. Levi, sig. Levi Vivante, dott. Ravenna, sig. Strauss, sig. Bertese, sig. Angelaun, sig. Baldisserotto, sig. Del Giudice, sig. Saviolo, sig. Beghini, sig. Ravà, prof. Cappelletti, sig. Guadalupi, sig. Antonelli, sig. Zanetti, dr. Ferrante, dott. Moon, sig. Ronconi, sig. Livio Asti, sig. Prizzo, comm. Damerini, sig. Saccardo, dott. Lambiasi, avv. Gentilini, sig. Canale, sig. Cerretti, ing. Dalle Ore, sig. Cappellin, sig. Shermann, contessa Bonacossa, sig. Fiorazzo, avv. Musatti, sig. Marazzi, sig. Angherà, sig. Polesello, sig. Levi, sig. Friedmann, sig. Ferni, sig. Grazzola, sig. Bachisio Palmas, sig. Sangregio, D'Audino Marino, sig. Roveo, sig. Petroni, sig. Adorno, sig. Guetta, sig. Cavalloro, sig. Manner, sig. Ceppi, ing. Forti, sig. Schloneck, sig. Galassi, sig. De Giudici, sig. Pasini, sig. Bianco, dr. Merletti Cesare, sig. Mazzaro, sig. Beltrami, sig. Ballarin, sig. Piazza, sig. Lenard, dott. Fanna, marchese Buzzaccarini, sig. Rugoli, sig. Millini, Tivani, sig. Torres Alfonso, sig. Morelli, sig. Vianello, sig. Ottorio, sig. Cestemori, sig. Pellegrini, sig. Toffanello, contessa Zoppola, cav. uff. Prezioni, sig. Frignani, sig. Moretti, rag. Boschi, comm. Crespi, sig. Pollarini, sig. Adami, sig. Baccalini, sig. Levi Camillo, sig. Russo Bruno, sig. Belgier, sig. Torres, sig. Scattola, sig. Barina, cav. Veraldi, sig. Scarpa Malfatti, sig. Maffei, signor Martinuzzi, sig. Tozzo, contessa Venier, sig. Ronconi, sig. Ricaucca, avv. Vianello Chiodo, sig. Schlemen, sig. Landolfi, dott. Zanini, sig. Turatto, contessa Miari, dott. Merola, sig. Lang, sig. Tonolli, sig. Bazzoni, generale Boscaro, maresciallo Argentieri, sig. Hesburg, sig. Pietrini, sig. Weissenberg, avv. Gajo, sig. Bossoni, sig. Galletti, sig. Brovin, sig. Cesellati, sig. Tosi, sig. Colombo, sig. Parenti, sig. Mazzariol, d. Salbe, sig. Bona, sig. Bagaggia, sig. Anglam, sig. Ceria, cap. Fin., sig. Bonecchi, sig. Donà, sig. Cor., sig. Torelli, sig. Ulrich, sig. Tresan, sig. Belli, avv. Alessandro, signor Secchi, sig. Boggio.

Dollfuss a Venezia

Un colloquio con Starenberg

Proveniente da Riccione, stamane alle sette, è giunto sul suo apparecchio ed ha atterrato al campo Nicelli a San Nicolò di Lido, S. E. Dollfuss Cancelliere d'Austria, il quale, come è noto, ha avuto dei colloqui a Riccione con S. E. il Capo del Governo.

L'illustre personaggio si è subito recato all'Hotel des Bains, dove è ospite il Principe di Starenberg, capo delle Heimwehren, col quale S. E. Dollfuss si è amichevolmente intrattenuto per lungo tempo.

S. E. Dollfuss e il principe di Starenberg hanno fatto insieme colazione in stanza.

Il Cancelliere austriaco riparte in giornata in volo per Vienna.

La sagra dell'Assunta in Corte Colonne

La caratteristica Corte Colonne è stata ieri in festa per la popolare sagra dell'Assunta. Per questa sagra un comitato appositamente costituitosi tra gli abitanti della contrada, ha provveduto ad addobbare artisticamente e ad ornare di fiori, di verde e di festoni il capitello della Madonna e tutte le finestre.

Venne offerta nell'occasione una abbondante colazione ai sedici vecchi in mezzo al campo col contorno della folla.

Particolarmente animate e seguite dal generale interesse furono le gare nei sacchi che si svolsero nel pomeriggio e la cuccagna che impegnò le più giovani e vigorose forze della contrada in un cimento arduo, ma premiato, alla fine da numerosi e ricchi doni.

La rappresentazione di "Otello" nel Cortile del Palazzo Ducale

Anche la terza rappresentazione di «Otello» tenutasi iersera nel cortile del Palazzo dei Dogi è stata seguita da un pubblico foltissimo che rese allo spettacolo e agli interpreti le feste più cordialmente espansive. Kiki Palmer, Camillo Pilotto, lo Scelzo, il Cervi, la Brignone e gli altri tutti ebbero applausi vibranti e chiamate assai numerose.

Pure assai festeggiati furono lo Sciaroff, Geni Sadero, il M.o Leone Zanetti e quanti contribuirono al successo della recita.

La quarta rappresentazione del suggestivo spettacolo è fissata per giovedì 24 corr.

La vita al Lido

La prima della Palmer al Chez-Vous

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, la Compagnia Palmer inizierà l'atteso corso delle sue recite al Chez-Vous.

L'avvenimento richiamerà senza dubbio nell'elegantissimo ritrovo il più eletto pubblico di Venezia e di Lido e questo per le eccellenti qualità del complesso che annovera nel suo primo ruolo femminile quella squisita attrice ch'è Kiki Palmer, contornata da valorosi attori come il Pilotto, lo Scelzo, il Cervi, la Brignone, Gianna Cellini, ecc.

Come abbiamo annunciato, per la occasione è stata scelta la novissima commedia di Giuseppe Bevilacqua «Notturno dei tempi nostri».

I biglietti, al prezzo di L. 20, sono in vendita a Venezia presso il banchetto del «Goldoni» sotto le Procuratie, ed al Lido presso la portineria dell'«Excelsior».

La Compagnia Imperial allo Stabilimento Bagni

Questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo la première della Compagnia Imperial con la rivista in due parti e venti quadri: «Per piacervi». Data la bontà degli elementi che compongono la Compagnia, siamo certi di un grande successo.

Soir de Paris

al Dancing dello Stabilimento Bagni

Questo ballo dedicato ai profumi, ha saputo riunire in sè i più bei fiori del nostro Lido. Fiori di gioventù, di grazia, di bellezza, di eleganza. Il vecchio nome Bourjois ha ancora risvegliato il senso della vanità femminile. Lo prova il fatto che il giardino sul mare dello Stabilimento Bagni era quanto mai affollato da un numero rilevante di belle signore, tutte eleganti e tutte impazienti.

Impazienza perdonabile perchè in questa stessa sera dovevano essere assegnati numerosi premi che toccavano da vicino la vanità e l'orgoglio delle gentili signore.

Finalmente la giuria, composta da artisti e presieduta da Aldo Orefice, dopo un lungo e faticoso scrutinio ha comunicato il suo responso assegnando i seguenti premi: «Alla Donna Novecento» sig.ra Berghina Fris; «Alla più elegante» signora incognita con magnifica toilette in bianco e spalline sorrè bleu; «Occhi più belli» sig.na Angela Guvi; «Alle più belle spalle» sig.na Elena Rigo, «Alla più bella bocca» madame Moss, ed ancora alle migliori toilettes signora Miola, signora Mietti, sig.na Mod; Rotelli, sig.ra Negri, mademoiselle René Hauser, e qui l'elenco avrebbe potuto seguitare un bel pezzo perchè tutte erano eleganti e degne di premio.

Le premiate sono state accolte da vive ovazioni e da interminabili applausi. Sono stati ancora festeggiati 15 profumi fra tutte le graziose presenti.

Vera Gray ed altri ottimi numeri di varietà hanno intramezzato le danze che si sono protratte animatissime fino alle prime luci dell'alba. Per giovedì 24 corrente avremo il Ballo Colline di Conegliano... Il cotillon e i bellissimi doni della casa Carpenè Malvolti concorreranno a fare un nuovo successo nel suggestivo locale.

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles.

Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, S. Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia cav. Edoardo Soika, San Marco 234, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Sindacato Venditori Ambulanti

Tutti i rivenditori ambulanti e con posteggio di frutta e verdura sono invitati all'assemblea del gruppo per mercoledì alle ore 21, presso la sede dei Sindacati fascisti del Commercio (Ponte dei Greci) per trattare il seguente ordine del giorno. 1. Festa dell'Uva; 2. Settimana della frutta.

Data l'importanza degli argomenti da trattare, si nutre fiducia che nessuno mancherà.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — Ultimo giorno di «Luci della Città» con Charlot. 2.a Crociera Aerea del Decennale.

OLIMPIA. — «Le maniere d'Eva». Nel Luce: La crociera del decennale.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The dansante; dalle ore 21 alle ore 22: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

La radio di oggi

OPERA: Staz. it., ore 20.30, *Andrea Chénier* di Giordano; Bari, 20.30, *Don Pasquale* di Donizetti (registrazione); Katowice, 20, *Manon* di Massenet (duchi).

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 21, musiche di Mozart diretta da Paumgartner (dal Codice dell'Arcivescovado di Salisburgo). Suisse Rom. 21, musiche di Purcell, Bach, Mozart.

MUSICA DA CAMERA: Praga, 21.30, *Concerto per viola e piano* di Rubinstein.

CONVERSAZIONI: Vienna 22.10 *Il congresso cattolico a Vienna* (in italiano).

DANZE E CANZONI: Vienna (22.15), Londra Naz. 22.30, Londra Reg. 22, Katowice 22.45.

RADIO SUPERLA

Cronaca di Mestre

Gara di attività educativa fascista

Con viva soddisfazione venne appreso che nel giudizio della gara nazionale di attività educativa fascista per la sezione scuole elementari dell'Associazione fascista della Scuola, tra i 7163 iscritti, su 122 maestri dichiarati vincitori, vi è pure il nome della esimia signorina Angelina Fontanin Segretaria del Fascio Femminile e educatrice delle giovani e piccole italiane di Mestre. Questo meritato premio che onora maggiormente l'attività fascista, sempre compiuta dalla signorina Fontanin, sarà per la vincitrice maggiormente caro perchè essa è una delle tre vincitrici della provincia di Venezia e precisamente, oltre alla Fontanin i vincitori furono Zocco Giannina di Venezia e Lana Giacomini di S. Stino. Alle vincitrici le nostre congratulazioni.

Durante una corsa ciclistica

Ieri sera alle ore 18, durante un giro della corsa ciclistica Mestre Favaro organizzata dal V.C.V. i corridori percorrendo la strada di Favaro si seguivano in fila indiana a forte andatura, quando improvvisamente nella località Frescada di Carpenedo in seguito a caduta di Rossi Florindo di Giovanni d'anni 18 abitante a Bassano Veneto riportava delle ferite ed escoriazioni multiple. Anche Simioni Gino d'anni 18 di Giuseppe abitante a Marghera, che lo seguiva cadde sul primo e riportava la frattura della volta del cranio. Entrambi i feriti vennero con un auto trasportati all'ospedale dove il dott. Bazzarin riscontrava al primo ferite guaribili in giorni 10, mentre il secondo veniva ricoverato con prognosi riservata.

Per contravvenzioni non pagate

Dagli agenti del Commissariato di P. S. vennero tratti in arresto in seguito a mandato di cattura per contravvenzioni non pagate i seguenti: Belle Giovanni fu Giuseppe di anni 61; Betton Modesto di Antonio di anni 40; Ceccon Luigi di Antonio anni 45; Vecchiato Ermenegildo di Ernesto di anni 49, Ferrarese Luigi fu Angelo; Toniolo Giovanni fu Giuseppe tutti per un giorno di arresto e Semenzato Giovanni fu Carlo per 7 giorni di arresto. Tutti abitano a Mestre. Dai carabinieri venne arrestato per lo stesso motivo Ceccon Pietro di Bortolo di anni 39 e Toniolo Vittorio di Carmelo di anni 36 entrambi di Mestre per un giorno d'arresto e Giacomini Antonio fu Giuseppe di anni 38 per 3 giorni d'arresto.

Cronaca varia

Provando la motocicletta. Per la prima volta che andava in motocicletta Baso Francesco di anni 19 abitante a Favaro faceva una caduta lungo la strada Favaro-S. Giuliano e riportava delle ferite alla gamba destra che dal dott. Campo dell'ospedale di Mestre vennero giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

Furto di galline — Ignoti ladri la scorsa notte rubarono a Rizzato Giovanni di Chirignago 8 galline del valore di L. 100 che si trovavano nel suo pollaio. Il furto scoperto al mattino venne denunciato.

Corsa podistica. — Organizzata dall'Opera Nazionale Balilla di Mestre ieri in via Piave ebbe luogo l'annunciata corsa podistica dei 500 metri per giovanetti non inferiori ai 6 anni e non superiori ai 12. La gara svoltasi alla presenza di molta gente e dei dirigenti di Mestre dell'Opera Balilla ebbe il seguente risultato: 1. Barbarino Mario, 2. Rigon Stelli, 3 Carnaghio Gastone, 4. Dal Molin Luigi, 5. Sor Giuseppe, 6 Sparaccino Nicola. I premi consistevano in medaglie vermeille argento e bronzo accompagnate da diplomi.

Il movimento delle navi nel Porto di Venezia

(dal 21 al 27 agosto)

Lloyd Triestino

Linea Turistica Mediterraneo Orientale A: P.fo «Palma»: arriva 21-8 alle 7 da scali linea e riparte alle 10 per Trieste.

Linea Turistica Mediterraneo Orientale B: P.fo «Tevere»: arriva giovedì 24-8 alle 6.30 da Trieste e riparte alle 12 per scali linea.

Linea Celere Adriatico-Egitto via Rodi: P.fo «Adria»: arriva sabato 26-8 alle 16 da Trieste e riparte per Alessandria alle 8 di domenica 27-8 — P.fo «Carnaro»: arriva mercoledì 23-8 alle 19.30 da Alessandria e riparte alle 24 per Trieste.

Grande Espresso Adriatico Pireo Istambul: P.fo «Stella d'Italia»: arriva domenica 27-8 alle 16 da Istambul e riparte alle 17 per Trieste.

Linea Adriatico Serie A: M.n «Egitto»: arriva domenica 27-8 alle 8 da scali linea e riparte alle 12 per Trieste.

Linea Adriatico Serie B: P.fo «Federico»: arriva lunedì 21-8 alle 12 da scali linea e riparte alle 21 per Trieste; p.fo «Federico»: arriva sabato 26-8 alle 8 da Trieste e riparte alle 18 per scali linea.

Linea Adriatico-Mar Nero A: P.fo «Fenicia» arriva martedì 22-8 alle 7 da Fiume e riparte alle 20 per scali linea. — P.fo «Merano»: arriva sabato 26-8 alle 7 da scali linea e riparte alle 24 per Trieste.

Linea Adriatico Mar Nero B: M.n «Caldea»: arriva giovedì 24-8 alle 7 da Fiume e riparte alle 24 per scali linea. — M.n «Assiria»: arriva domenica 27-8 alle 8 da scali linea e riparte lunedì 28-8 alle 24 per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico India Estremo Oriente: M.n «Hilda»: arriva prob. domenica 27-8 da scali linea, ripartirà per Trieste appena ultimata la discarica.

P.fo «Cracovia» in crociera, arriva il 23-8.

«Adria», S. A. di Navigazione Fiume

Linea del Periplo Italico. N.n «Donizetti»: arriva martedì 22-8 mattina da Fiume e riparte mercoledì 23-8 sera per scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno: P.fo «Camarosa» arrivato sabato 19-8 da Fiume e riparte lunedì 21-8 per scali linea.

Linea Adr. Londra Nord Europa: P.fo «Manzoni» atteso verso 23-24 agosto — P.fo «Tiepolo»: arriva giovedì 24-8 mattina da scali linea e riparte la sera per Trieste.

Soc Ital Servizi Aerei - Portorose

Linea Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia e viceversa: tutti i giorni escluse le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Fiume Abbazia, Brioni alle 9.30 e riparte per Brioni Abbazia Fiume alle 15.45 (da Sant'Andrea)

Linea Portorose Trieste Venezia e viceversa: tutti i giorni escluse le domeniche ed i giorni festivi. Arriva da Portorose e Trieste alle 9.30 e riparte per Trieste e Portorose alle 15.45 (da Sant'Andrea).

Pellegrinaggio alla tomba di Pio X

ROMA, 20. — Stamane nella Grotte Vaticane numerosa folla ha sfilato dinanzi alla tomba di Pio X e sono state dette molte messe, tra cui quella celebrata da Mons. Canali. Alcuni pellegrini veneti hanno recato sulla tomba di Papa Sarto fiori.

Aggredito e bastonato

senza sapere chi ringraziare

VICENZA, 20. — A tarda sera il contadino Emilio Faggionato di Daniele d'anni 45 abitante in Via Sabbioni del Comune di Creazzo, stava passeggiando per le vie del paese. Giunto in Via Rivella, nei pressi della chiesa veniva assalito alle spalle da due individui che gli scaricavano addosso una gragnuola di pugni. Nel trambusto il Faggionato ricevette anche, sembra, una coltellata ad una mano. Il povero uomo reagì come potè ed ebbe la consolazione, dopo averle ben buscate, di mettere in fuga gli aggressori. Il Faggionato ebbe le prime cure dal contadino Valentino Chiementin fu Valentino d'anni 19 abitante in quei pressi. Fu qui che l'aggredito potè, dopo essere stato rifocillato, ricostruire la scena e credette di aver riconosciuto in uno degli aggressori tale Giuseppe Chiementin col quale da circa tre anni non corrono i migliori rapporti essendo stato anzi da lo stesso minacciato più volte.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sul fatto ed hanno potuto conoscere che quella sera il Chiementin era stato visto seduto in un posticello in Via Rivella assieme ai compaesani Corato Lezio fu Beniamino d'anni 30 e Zanni Ambrosi di Pietro d'anni 25. I tre sono stati interrogati. Fervono tuttora le indagini per venire a capo del fatto.

NOTIZIE RECENTISSIME

200 militi di Milano visitano i figli in colonia

SAVONA, 20. — Stamane sono giunti a Savona, inquadrati dai propri ufficiali circa 200 militi della Legione «Carroccio» di Milano, che si sono recati subito alle colonie marine milanesi di Legino per visitare i propri figli colà ospitati. Coi militi nazionali avevano voluto trovarsi a Legino Rino Parenti, Segretario federale di Milano insieme ai membri del Direttorio Federale, al Luogotenente generale Carini ai Consoli generali on. Tarabini e Preti e altre personalità milanesi che sono stati ricevuti dal Prefetto di Savona, dal Segretario Federale, dal Preside della Provincia, da altre autorità locali e dal personale direttivo della Colonia. All'arrivo dei gerarchi e dei militi in colonia i bimbi hanno cantato inni patriottici e la preghiera per l'alza bandiera.

Ha parlato quindi il Luogotenente generale Carini ai padri e ai figli, esaltando la Rivoluzione Fascista — della quale la Milizia è la salvaguardia e incitando i figli ad essere degni dei loro padri. Dopo il generale Carini, il Segretario Federale di Milano Rino Parenti ha in forma elevata invitato ad elevare il pensiero a Sandro Mussolini, la cui grande anima è sempre presente alle Camicie Nere. Ha infine elevato un discorso alla Milizia, forza della Rivoluzione, per garantirne il cammino e lo sviluppo ed ha terminato inneggiando al Duce e suscitando una grandiosa imponentissima manifestazione al Capo del Governo. E' seguita quindi una distribuzione di giocattoli ai bimbi della colonia e infine i 200 militi hanno partecipato ad un cordialissimo rancio alla stessa tavola coi loro figli. Alle ore 18, dopo aver reso omaggio di fiori al Monumento dei Caduti savonesi, i militi sono ripartiti per Milano salutati dalla cittadinanza con una cordiale dimostrazione di simpatia.

Il prof. Spizzi a Pavia

passa in rassegna le forze fasciste

PAVIA, 20. — Alla presenza del prof. Spizzi, del Direttorio del Partito, sono stati inaugurati la sede e il gagliardetto del nuovo Fascio di Salice Terme. Sono intervenute le autorità e numerose rappresentanze del Vogherese. Dopo un applaudito discorso il prof. Spizzi, accompagnato dal Segretario federale ha passato in rassegna le forze fasciste. Indi un grande corteo, con alla testa le autorità, si è recato a rendere omaggio alla lapide che ricorda i Caduti del paese.

Il generale Baistrocchi ispeziona le truppe per le grandi manovre

GARESSIO, 20. — Il generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, giunto stamane nella zona delle esercitazioni di grandi unità, ha ispezionato negli accampamenti ed in marcia, la maggior parte dei Reggimenti delle Divisioni di Milano e Piacenza.

Un altro colombo viaggiatore

ritrovato sperduto in valle Fontanabuona

GENOVA, 20. — Oggi nel pomeriggio il parroco di Aseggio, presso il Comune di Valle Fontanabuona, rinveniva sulla terrazza della canonica un piccione viaggiatore portante una targhetta metallica col numero 71 420 Italia 33 e un anellino di gomma col numero 844 Bieda. Il colombo viaggiatore, che si ritiene sia uno dei partecipanti alla gara di Tripoli, presenta una ferita ad un'ala che lo ha obbligato ad interrompere il volo.

Due pescecani nelle acque dell'Istria

TRIESTE, 20. — Dal piroscafo «Vettor Pisani» della Capodistriana, in navigazione tra San Nicolò e Capodistria, è stato stamane avvistato un grosso pescecane della lunghezza di oltre 5 metri. Un altro pescecane di minori proporzioni è stato scorto nelle acque di Punta Sottile dal piroscafo «Diadora».

Un incidente motociclistico

nei pressi di Orcenigo

PORDENONE, 20 — Ieri sera, verso le 21, nei pressi della frazione di Orcenigo Inferiore, in comune di Zoppola, sulla strada nazionale Udine-Pordenone si è verificato un grave incidente. Il tenente Tersso Rue del distaccamento del Genio di Casarsa proveniva in motocicletta da quest'ultimo paese, quando abbagliato dai fanali di un autocarro, finiva violentemente addosso al pesante veicolo. Il disgraziato ricevute le prime cure dai pochi presenti alla scena, con un auto veniva trasportato e ricoverato al nostro ospedale gravemente ferito in più parti del corpo.

Ubriaco che fa cadere un ciclista

VICENZA, 20. — Ieri sera a tarda ora il calzolaio Olivo Bedin di Luigi d'anni 18 abitante in frazione Tormeno del Comune di Arcugnano stava in bicicletta rincasando. Pur non correndo eccessivamente, il Bedin, era costretto ad un brutto capitombolo a causa dell'investimento di un pedone che avendo eccessivamente libato era diventato... padrone della strada.

Il Bedin che aveva riportato una ferita grave alla regione frontale doveva venire trasportato e ricoverato all'Ospedale civile della nostra città essendogli sviluppata la commozione cerebrale.

Il Principe di Piemonte visita le colonie marine

NAPOLI, 20. — Stamane alle ore 10.25, proveniente da S. Anna di Valdieri è giunto alla stazione di Pozzuoli S. A. R. il Principe di Piemonte insieme al suo aiutante di campo generale Gabba e agli ufficiali di ordinanza. Il Principe è stato ricevuto dal Podestà e dal Segretario federale, il quale lo ha accompagnato nella visita delle colonie marine del Partito. S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato dapprima la colonia Aurelio Padovani a Baia dove è stato ricevuto dal vice Prefetto, dai membri del direttorio federale e del Fascio di Napoli, dal vice presidente delle Opere assistenziali, dalla delegazione dei Fasci femminili e da ufficiali superiori della Milizia. Quindi, seguito dalle autorità e dalle personalità intervenute, il Principe di Piemonte si è recato a visitare la colonia Belfiore a Lucrino e la colonia marina Michele Bianchi a Arco Felice. In questa ultima località il Principe ha proceduto personalmente alla consegna delle medaglie d'oro offerte ai sei atlantici capitano Rossi, tenente Nicoletti, tenente Altimari, tenente Sarlo, sergente maggiore D'Amora, sergente Murolo e Martinelli.

Le medaglie offerte dalla Federazione fascista a nome del Fascismo napoletano rappresentano nel diritto la testa del Duce e nel rovescio recano il nome del decorato. Alla semplice ed austera cerimonia hanno assistito plaudenti i bimbi della colonia.

Infine il Principe Umberto si è recato a visitare la colonia marina del Comune, graziosissima pei suoi padiglioni artisticamente ornati di piante e fiori. L'organizzazione delle colonie che sta a testimoniare quanto le organizzazioni fasciste sotto le direttive del Duce hanno saputo fare anche nel campo dell'assistenza dell'infanzia, ha riscosso il compiacimento dell'Augusto Principe.

Lungo tutto il tragitto tra le varie colonie erano schierate le organizzazioni locali del Partito, con musiche e gagliardetti, che hanno accolto il Principe con il suono della Marcia Reale, di Giovinezza e di altri inni patriottici e con possenti «A noi!». Specie a Pozzuoli, dove tutta la cittadinanza si è riversata per le vie, la manifestazione ha rivestito un carattere imponentissimo. Indescrivibile è stato l'entusiasmo dei bimbi delle varie colonie, entusiasmo a cui si è aggiunto quello della moltitudine dei bagnanti che non si stancava di applaudire all'indirizzo del Principe, del Duce e del Fascismo.

La crociera atlantica esaltata in Romagna

FORLI', 20. — Stamane nei capoluoghi della provincia di Forlì, Cesena, Roccasancasciano, Predappio Nuova, Premilcuore, Forlimpopoli, Cesenatico, Savignano, Sogliano al Rubicone, Sant'Arcangelo, ufficiali dell'aeronautica, appositamente designati hanno esaltato la vittoriosa Crociera Atlantica del Decennale e l'aviazione italiana creata e potenziata dal Duce. Ovunque folle imponenti hanno tributato dimostrazioni entusiastiche inneggiando lungamente al Duce e alla rivoluzione fascista. Gli ufficiali aviatori hanno poi visitato Predappio Nuova.

Un discorso di Wincler all'adunata del partito agrario

GRATZ, 20. — Il Vice-Cancelliere Wincler ha parlato in una grande adunata del partito agrario nella località di S. Kohan presso Herberstein. Nel suo discorso l'oratore ha detto tra l'altro: «Noi agrari del partito nazionale siamo per l'unione di tutti i tedeschi nel mondo, però una cosa non bisogna tacerci, cioè la nostra particolarità di tedeschi meridionali e la nostra coscienza che ci sentiamo tedeschi dell'Austria e che amiamo la nostra Patria. Noi ci difenderemo contro le violazioni brutali che tentano di farci perdere la nostra indipendenza. La nostra Patria non deve divenire un campo di esercizio per intrighi di politica estera. Noi non nutriamo nessuna avversità contro il Reich Tedesco, poichè noi lo stimiamo: però noi osteggiamo ogni vincolo di politica di partito per ragioni economiche umane e nazionali».

Nella sua esposizione il Vice-Cancelliere ha rilevato che il passivo del bilancio commerciale da un miliardo è sceso a 400 milioni.

Accennando alla prossima data del 17 settembre annuale della fondazione del fronte del corporativismo nazionale egli ha detto: «Noi vogliamo superare lo stato dei partiti e al suo posto creare lo stato corporativo».

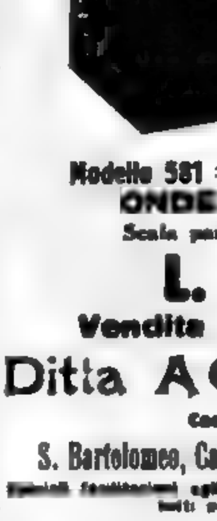
I successi di Gigli in Brasile

RIO DE JANEIRO, 20 — Dopo avere riportato un altro entusiastico successo con il «Lohengrin» il tenore Gigli si è congedato dal pubblico del Brasile.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

PHONOLA RADIO
"LA REGINA DELLE SUPERETERODINE"
"SERIE TRANSOCEANICA"
Modello 581 — Supereterodina a 5 valvole
ONDE CORTE E MEDIE
Scala parlante = Antifading
L. 1600.—
Vendita anche a piccole rate
Ditta ACHILLE BON
Casa fondata l'anno 1887
S. Bartolomeo, Calle Posta Centrale 5368 - Telef. 22-773
Speciali facilitazioni agli Istituti - Convitti - Conventi - Scuole ed a tutti gli Enti Statali e Parastatali



GEROLAMO SCARPA
VENEZIA S. Marco, Ponte delle Veste 2013
telef. 24622
Distruzione rapida e completa delle Cimici, Scarafaggi, Topi, tarme dei mobili e dei panni ed insetti tutti senza fare più ritorno a mezzo dei
Gaz Tossici - Garanzia assoluta.

PER LA VERITA'
La più bella,
la più moderna,
la più conveniente
CRAVATTA BOUCLE'
in bianco, bianco a bolli,
bianco rigato
Unì in tutte le tinte e gran fantasia
da L. 2.75 - 3.90 e 5.75
Solo io posso darvela
VITTORIO POLACCO - Re della Cravatta
PIAZZA S. MARCO 139 (Vicino al Caffè Lavena)

ANNO CXCI - N. 234 - Centesimi 20

Martedi 22 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] — PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 144 - Tel. [illegible]

L'ECCEZIONALE IMPORTANZA DEI COLLOQUI DI RICCIONE

Mussolini ha gettato le basi dell'assetto definitivo dell'Europa danubiana

nello spirito di collaborazione internazionale del Patto di Roma

Azione realistica e risolutiva

I colloqui di Riccione segnano un passo decisivo per la riorganizzazione dell'Europa centro-orientale. Dopo tanti fiumi d'inchiostro inutilmente versati da conferenze internazionali e gatte continue, capaci tutt'al più di formulare progetti destinati a morire sulla carta, Mussolini ha vigorosamente sviluppato la sua opera realistica, affrontando, insieme a Dollfuss, non solo la situazione presente e avvenire dell'Austria, ma anche i problemi danubiani e quelli ancor più complessi, strettamente legati col Patto a quattro. Sono anni che l'Italia sostiene la necessità assoluta dell'indipendenza austriaca, e non per obbedire a speculazioni politiche, come fanno alcuni improvvisati amici, bensì per il rispetto di una tradizione storica che ha mostrato di aver trovato saldi fondamenti in questi primi tempi di vita della Repubblica viennese. Il Governo Fascista è andato oltre la semplice enunciazione del problema dell'autonomia austriaca, indicando più volte l'indispensabile attuazione di condizioni economiche che consentono al Paese di vivere e di svilupparsi normalmente. L'Italia faceva seguire a simili proposte dei fatti tangibili, concretati in un'aperta politica di collaborazione, che si è rafforzata da quando Dollfuss tiene con acuta saggezza le sorti del Governo di Vienna.

I colloqui di Riccione hanno messo in chiaro:

1) che la politica italiana nella media Europa, e più particolarmente di fronte al problema danubiano, si armonizza perfettamente con gli interessi austriaci;

2) che l'Austria vuole mantenere la sua indipendenza di Stato sovrano, e che tale decisa volontà è perfettamente compresa e pienamente approvata dall'Italia;

3) che l'Austria desidera mantenere buoni rapporti con tutti i suoi vicini, non soltanto cioè, e prima di tutti, con l'Italia e con l'Ungheria, ma anche con la Germania, appena possibile;

4) che le buone disposizioni a risolvere le difficoltà austro-tedesche riscontrate dall'Italia a Berlino e di recente, come è stato annunziato, comunicate dal Governo tedesco al nostro ambasciatore Cerruti, sono corrisposte dal Governo austriaco;

5) che l'Austria vuol essere un elemento attivo nella collaborazione internazionale che il Patto a quattro ha avviato;

6) che in tutti i problemi presi in esame si è riscontrata un'identità di vedute fra l'Italia e l'Austria.

L'importanza dei colloqui di Riccione sta, dunque, nel chiarimento, avvenuto attraverso lo scambio di vedute, sui vari problemi che interessano il settore danubiano, e particolarmente l'Italia e l'Austria, nella riaffermata concordanza d'idee e di interessi italo-austriaci; nella rinnovata volontà dell'Austria di mantenere la propria indipendenza.

La questione dell'indipendenza austriaca ha molto appassionato, in questi ultimi tempi, la stampa francese e anche parte di quella inglese. Il comunicato sui colloqui di Riccione varrà certo a rassicurare e ad eliminare le preoccupazioni che si erano manifestate e che, del resto, avevano minor ragione di sussistere dopo le assicurazioni date dal Governo del Reich all'ambasciatore italiano.

Naturalmente l'indipendenza dell'Austria viene riaffermata anche di fronte ad altri progetti, quali sarebbero, ad esempio, quelli secondo i quali l'Austria dovrebbe essere assorbita in una confederazione in cui la Piccola Intesa avrebbe l'evidente preminenza.

Dopo le appassionate discussioni degli ultimi tempi, i colloqui di Riccione portano un contributo decisivo alla chiarificazione della situazione, e frattanto ne risultano rinforzate l'amicizia italo-austriaca e la posizione dell'Italia nel settore danubiano.

Anche a Riccione, come nel colloquio avuto a Roma con Von Papen, il Capo del Governo ha agito nell'ambito e nello spirito del Patto a quattro, con l'intento di appianare difficoltà, chiarire situazioni, promuovere una sempre più larga e volonterosa collaborazione internazionale.

Il comunicato ufficiale dell'incontro di Rimini prospetta infatti in una forma precisa la soluzione dei problemi per un sicuro domani dell'Austria, richiamandosi al funzionamento del Patto a quattro, vale a dire a quell'equilibrio politico di aperta collaborazione europea reso possibile dal fermo atteggiamento di Mussolini. Di fronte alla "comune identità di idee" stabilita fra i due Capi di Governo e che riafferma, nello spirito del Patto, l'importanza essenziale dell'Austria nel sistema dei Paesi del bacino danubiano, dovrà cadere l'ostilità cui si è finora ispirata la politica della Piccola Intesa che, ignorando volutamente le necessità dell'Austria e dell'Ungheria, ha contribuito notevolmente ad aggravare il disordine dei traffici. La collaborazione economica di queste due Nazioni, già avviate verso possibilità effettive grazie all'efficace mediazione dell'Italia, dovrà svilupparsi gradualmente con la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, la Romania, su un piano di perfetta eguaglianza, come era stato tentato in passato.

Nei riguardi poi della Germania la sistemazione dei rapporti politici in un avvenire che è da augurarsi molto prossimo, costituirà la premessa per arrivare ad un'intesa per gli scambi produttivi fra le due Repubbliche, che fa parte anche questa degli elementi fondamentali per la normalità della Europa centrale.

Dollfuss è stato molto esplicito quando ha dichiarato di essere pronto a ristabilire, non appena sia possibile, rapporti di cordialità amichevole con la Germania. Una linea di condotta così franca consentirà indubbiamente di raggiungere quella sistemazione di spiriti a cui mira l'atteggiamento di persuasiva considerazione dell'Italia.

L'appassionato interesse della stampa estera per l'incontro Mussolini-Dollfuss dice chiaramente quale importanza acquistino i colloqui di Riccione per i futuri sviluppi della politica europea.

Il comunicato ufficiale

RICCIONE, 20

In un altro colloquio, svoltosi oggi venti, al Grand Hotel di Riccione, il Cancelliere Dollfuss e il Capo del Governo hanno preso in attento esame la situazione politica nei suoi riflessi generali e nelle speciali condizioni dell'Austria.

Il Capo del Governo ha riaffermato il punto di vista della politica italiana, per quanto concerne l'avvenire e la vita dell'Austria e l'insieme del problema danubiano e i problemi più vasti, la cui soluzione è connessa con il funzionamento del Patto a quattro.

Il Cancelliere Dollfuss ha prospettato la situazione austriaca, tanto dal punto di vista interno, quanto internazionale e partendo dal principio base dell'indipendenza dell'Austria, ha espresso il proposito di seguire una politica di pace e di collaborazione con tutti i vicini, in particolar modo con l'Italia e l'Ungheria ed anche con la Germania non appena possibile.

I due uomini di Stato, al termine delle loro conversazioni, hanno constatato che esiste fra di loro una comune identità di idee per quanto riguarda i problemi presi in esame.

Dollfuss rientrato a Vienna

VIENNA, 21

Il Cancelliere Dollfuss è rientrato a Vienna in aeroplano a mezzogiorno. Nel pomeriggio egli è ripartito in volo per Salisburgo ove è giunto alle ore 16.45.

I colloqui di Riccione

destarono sensazione nel mondo

VIENNA, 21

Il viaggio di Dollfuss è commentato variamente senza particolari intonazioni ritenendosi che i colloqui abbiano trattato sia le questioni economiche della media Europa sia il conflitto austro-tedesco. La «Neue Freie Presse» giudica il «week end» di Riccione tale da destare sensazione in tutto il mondo.

L'alta funzione equilibratrice dell'Italia

ROMA, 21

Il punto di vista della politica italiana per quanto concerne l'avvenire e la vita dell'Austria è noto. La politica italiana è per un'Austria libera e indipendente, in una Europa medio-orientale per quanto possibile equilibrata e pacifica. E' molto importante, è essenziale anzi, che nella situazione quale si è andata maturando negli ultimi tempi, il punto di vista della politica italiana sia stato nettamente riaffermato nei colloqui di Riccione; e che il Cancelliere austriaco abbia espresso il proposito di seguire una politica di pace «partendo dal principio base dell'indipendenza dell'Austria».

E' augurabile che questa netta dichiarazione sulla concordanza di vedute italo-austriaca serva a ristabilire fra Austria e Germania, non appena possibile, quelle pacifiche relazioni senza le quali è vano sperare nella salute dell'Europa. Intendiamo relazioni fra due Stati sovrani, giuridicamente su piede di parità; non relazioni viziate, nella forma e nella sostanza, da tentativi di asservimento dall'Italia fascista in nessun caso ammissibili.

Detto questo, si sarebbe detto tutto, se il comunicato ufficiale italiano non venisse dopo tutta una serie di manifestazioni della stampa europea, e particolarmente francese, sull'atteggiamento del Governo di Roma nella controversia austro-tedesca. Abbiamo letto in queste ultime settimane un vero florilegio di articoli fra il dubitoso e l'ansioso circa l'azione italiana in questo spinoso episodio della politica europea. Che contava di fare l'Italia? Perchè l'Italia non interveniva in forma più energica contro la campagna pangermanista in pro dell'«Anschluss»? Esistevano dunque accordi fra Roma e Berlino?

La risposta a questi interrogativi, e alle insinuazioni che troppo spesso li accompagnavano, è data oggi dal comunicato ufficiale sull'esito dei colloqui di Riccione. Del quale comunicato, oltre alla lettera, è bene valutare anche lo spirito, che è questo: non convenire, nell'atmosfera del Patto a quattro, a nessuna delle Potenze in esso interessate, gli interventi, collettivi o no, in forma non amichevolmente corretta, presso uno dei firmatari.

Il Patto a quattro sancisce in primo luogo il principio della *consultazione* fra le quattro Potenze; consultazione amichevole quando i dissensi che potessero nascere sembrassero irresolubili

Ora l'Italia, la quale non può ammettere l'«Anschluss», per molte ovvie ragioni, non ha trovato sinora, nè spera di dover trovare in avvenire alcuna seria ragione per intervenire presso il Governo di Berlino in forma non perfettamente amichevole. Il Governo tedesco ha già dato prova di saper apprezzare questo atteggiamento italiano. Auguriamoci che trovi ora la forza (e come non saprebbe trovarla?) di frenare la irruenza di certi propagandisti, il che, da parte tedesca, sarebbe il miglior tributo alla bontà del metodo di Roma, e la migliore risposta alla campagna allarmistica condotta in altri Paesi, campagna non meno dannosa, agli effetti della pace, delle infiammate radio-concioni che da Monaco hanno continuato a propagare la necessità dell'«Anschluss».

Riassumendo, si può tranquillamente affermare che in tutta la questione l'Italia svolge una funzione di alto carattere equilibratore. Come non ha accettato gli inviti ad aderire al famoso «passo» franco-inglese a Berlino, così, con altrettanta obiettività e franchezza, essa riafferma oggi, nel comunicato sui colloqui fra Mussolini e Dollfuss, uno dei punti essenziali della sua politica nell'Europa danubiana: la piena indipendenza dell'Austria.

L'accordo, su questo punto, è pieno con l'Austria, così come lo è con i maggiori interessi europei. Ristabilisca la Germania, e al più presto, le amichevoli relazioni con l'Austria, e avrà bene meritato dell'Europa.

Mussolini sincero mediatore

MONACO DI BAV., 21

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Roma, commentano l'incontro di Riccione dicendo che è evidente che l'argomento principale del colloquio è stato la tensione austro-germanica e che Mussolini continua a fare ogni sforzo quale sincero mediatore, per appianare il conflitto.

Circa la dichiarazione politica di pace di Dollfuss, il giornale, nei confronti della Germania, osserva che non resta altro che attendere fino a quale punto tali promesse si trasformeranno in fatti ed aggiunge, che nè la Germania nè l'Austria hanno interesse a continuare nella situazione presente.

Il *Woelkischer Beobachter* riporta senza commenti, il comunicato ufficiale dell'incontro.

Calorosi commenti

della stampa romana

ROMA, 21

Commentando i colloqui fra Mussolini e Dollfuss il «Giornale d'Italia» scrive: «L'importanza dei colloqui di Riccione che i giornali stranieri unanimemente riconoscono, appare chiara a chi legga il comunicato ufficiale. La comune identità di idee per quanto riguarda i problemi presi in esame constatata dai due uomini di Stato rende ancora più significative le precisazioni e la graduazione dei problemi quali sono dati dal comunicato ufficiale: e pone come caposaldo di ogni risoluzione dei problemi stessi la vita sicura e il sicuro avvenire dell'Austria in una Europa centrale che garantisca la pace e lo sviluppo di tutta l'Europa. La stampa estera, che ha seguito attentamente i colloqui di Riccione, e che attende l'opera del Duce come quella dell'uomo politico di più alto prestigio che sia oggi nel mondo, mostra di approvare i termini dei problemi discussi quali sono dichiarati nel comunicato. In questo momento molto delicato della politica europea l'identità di idee di due uomini di Stato può dare e darà certo i migliori frutti per l'avvenire: certo dopo questi colloqui Mussolini è più che mai l'uomo al quale si rivolgono naturalmente tutti coloro che hanno interesse alla soluzione dei problemi danubiani, con quanto prestigio dell'Italia fascista tutti comprendono senza bisogno di più ampi commenti».

La «Tribuna» dice che a Riccione si è lavorato per la pace europea nello spirito del patto di Roma. L'Austria si è dichiarata pronta non appena possibile a riprendere con la Germania rapporti di cordialità amichevole su basi di rispetto e fiducia reciproci. Cadono così tutte le speculazioni politiche che sulla tensione dei rapporti austro-tedeschi si sono venute imbastendo in questi ultimi tempi. Ancora una volta la politica italiana ha agito su linee di pacificazione, di moderazione e di conciliazione perchè sia raggiunta quella distensione di spirito, quella pace produttiva di lavoro e di opere che sola può costituire la garanzia del suo avvenire di civiltà. Per l'opera dell'avveduta e preveggente politica dell'Italia fascista ancora una volta l'orizzonte si fa più chiaro e l'Italia si avvia verso soluzioni di utilità generale.

Il «Lavoro Fascista», dopo aver rilevato che il Capo del Governo italiano prosegue la sua opera realistica di riorganizzazione dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, il cui cardine principale è l'indipendenza dell'Austria, così conclude:

«Il comunicato di Riccione con cristallina chiarezza fa vedere il programma del Capo del Governo italiano per i paesi dell'Europa centro-orientale, sul quale il Cancelliere austriaco concorda perfettamente, e che pone come base l'indipendenza dell'Austria, e dimostra come sarà possibile, seguendo le direttive del Capo del Governo, risolvere il problema più delicato e complesso dell'Europa, se i politici e i diplomatici di due grandi Potenze occidentali si asterranno dall'agire con precipitazione e sotto l'influenza più o meno inconscia di antipatie per il nuovo regime sorto in Germania che nel trattare il problema non dovrebbe avere su di loro alcun peso».

Le ripercussioni a Vienna

VIENNA, 21

Il «Tag» apprende che i temi delle conversazioni fra Dollfuss e Mussolini furono esaminati nel Consiglio dei Ministri che precedette la partenza del Cancelliere ed osserva che per il fatto dell'inasprimento della propaganda germanica, sembrò ai due capi di Governo necessario un loro colloquio personale e si augura che, attraverso i colloqui di Riccione si avvantaggerà lo stabilimento della pace e della sicurezza per l'Europa.

Il «Neues Wiener Tagblatt», ricordando come la sistemazione dei paesi danubiani stia al primo piano nel quadro degli interessi italiani, dice che Mussolini persegue il piano di arrivare ad una più stretta collaborazione economica fra Ungheria ed Austria. Esaminate le varie fasi recenti, conclude dicendo che gli argomenti trattati da Mussolini e Dollfuss si inquadrano nell'insieme delle trattative europee svoltesi in queste ultime settimane.

La «Neue Freie Presse» dedica un articolo di fondo all'incontro Mussolini-Dollfuss. Come gli altri giornali, essa mette in relazione questo incontro coi contatti italo-ungheresi e osserva che gli attacchi tedeschi hanno fatto sì che la causa austriaca venisse resa popolare nel mondo ed aggiunge che è stato appunto Mussolini a sostenere l'opinione che si sarebbe potuto ottenere un rallentamento della tensione al più presto attraverso vie amichevoli.

I giornali del mattino danno la massima evidenza ai due comunicati e alle notizie da Rimini sottolineando in modo particolare la cordialità delle accoglienze di Mussolini a Dollfuss.

Un nuovo commento

del "Petit Parisien„

PARIGI, 21

Il *Petit Parisien* scrive: Il Cancelliere Dollfuss che aveva già tanti argomenti da sviluppare, ha avuto veramente buon giuoco per sostenere la causa dell'Austria e chiedere al Capo del Governo italiano un aiuto effettivo per far rispettare la sua indipendenza.

Quali saranno, in queste condizioni, le conclusioni pratiche del suo viaggio, al quale in una dichiarazione al redattore dell'*Extra blatt* di Vienna, egli non esitò nel momento di partire per l'Italia di attribuire una grande portata politica?

L'incontro di Riccione ci si presenta, come si sostiene nelle sfere ufficiali berlinesi e come fanno prevedere alcuni dispacci austriaci, come il punto di partenza di un nuovo passo italiano presso il Governo del Reich. Non è dato predirlo in modo certo, ma non è nemmeno una eventualità impossibile.

Il fatto che il Sottosegretario di Stato italiano Suvich ha fatto appositamente il viaggio da Roma per assistere alla conversazione non è evidentemente senza significato. Questa conversazione potrebbe aver un seguito diplomatico. Attendiamo, e vedremo.

La situazione del bilancio

al 31 luglio

ROMA, 21

La pubblicazione del fascicolo del fondo del tesoro che avviene normalmente il 20 di ogni mese si effettuerà in agosto come negli anni passati con alcuni giorni di ritardo, perchè in applicazione della legge 9 dicembre 1928 n. 2783, che proroga la gestione di cassa al luglio di ogni anno debbonsi in questo mese compilare due conti del tesoro uno suppletivo per le operazione effettuate in luglio in conto dell'esercizio scaduto il 30 giugno 1933 e l'altro riferibile agli incassi e pagamenti verificatesi in luglio per entrate e spese di competenza dell'esercizio corrente.

Dalle contabilità già affrontate si rileva intanto al 31 luglio scorso l'esistenza di un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.154 milioni di cui 869 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 285 milioni presso la tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro.

La situazione del bilancio al 31 luglio u. s. presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1454 ed impegni di spese per milioni 1808 donde il disavanzo di milioni 354. Il movimento di capitali segna nel mese una eccedenza passiva di milioni 17. Il deficit totale delle due categorie risulta pertanto a fine luglio in milioni 371. Il totale dei debiti pubblici interni è di 97.305 milioni. La circolazione bancaria ammonta a 13.329 milioni.

S. E. Starace inaugura a Cervia

la Casa al Mare del fascismo mantovano

CERVIA, 21

Stamane S. E. il Segretario del Partito ha inaugurato ufficialmente la «Casa al Mare» del Fascismo mantovano costruita nell'oasi riposante della storica pineta di Cervia. Nell'occasione sono giunti da Mantova nelle prime ore del mattino tutti i Podestà e i Segretari dei Fasci unitamente ad una larga rappresentanza dei Fasci giovanili delle organizzazioni sindacali e del R.A.C.I. con a capo il Prefetto e il Segretario federale; del Fascismo ravennate era presente col Segretario federale e il Direttorio una rappresentanza di tutti i Fasci di combattimento e dei Fasci giovanili della Provincia oltre alle Forze fasciste del comune di Cervia. Sono pure intervenuti il Prefetto e l'Arcivescovo di Ravenna, una larga rappresentanza del «Popolo d'Italia» guidata dal gr. uff. Sandro Giuliani e un gruppo di deputati. A questa folla si sono aggiunti 2000 bimbi della Colonia Marina di stanza a Cervia e la colonia bagnante che si è riversata nelle adiacenze della «Casa del Mare».

S. E. Starace, accompagnato dall'ing. Martignoni, è giunto alle ore 12, accolto da una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce. Dopo la benedizione dell'edificio impartita dal Vescovo di Mantova mons. Menna, il Segretario del Partito ha visitato dettagliatamente tutti i locali dell'importante costruzione sorta in meno di cinque mesi, dalle immense sale e vastissime terrazze, che permettono un funzionamento rispondente alle più moderne e razionali esigenze, mentre nella parte centrale del fabbricato tutti i servizi sono stati studiati in modo che possano essere in efficienza in completa indipendenza dalle due ali laterali anche durante l'inverno.

Dopo la visita S. E. Starace si è recato nel piazzale a mare della colonia, dove erano ad attenderlo i piccoli ospiti e una folla di fascisti e di lavoratori che hanno accolto il gerarca col saluto alla voce al Duce.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto coi gerarchi mantovani per avere saputo realizzare con celerità fascista una delle più belle e più utili opere cui è affidata l'educazione fisica e spirituale della nostra gioventù: quindi è ripartito fra rinnovate e calorose manifestazioni della folla presente.

Le realizzazioni della Milizia Forestale

Per le proprietà terriere

dei comuni bresciani

ROMA, 20

L'Italia possiede poco più di 5 milioni e mezzo di Ha. di boschi dei quali circa 2 milioni sono di proprietà dei Comuni e di altri Enti Morali. E su questi boschi, di proprietà dei Comuni e di altri Enti Morali, la Milizia Forestale è particolarmente chiamata ad esercitare la sua azione tecnica ed economica, al fine di portarli ad un più alto rendimento.

Si tratta oggi in genere, di boschi degradati e, per oltre la metà, di cedui che hanno bisogno di essere risanguati e ricomposti nella loro potenzialità produttiva.

L'aumento di un solo metro cubo all'anno per ettaro, può portare ad una maggior produzione di circa 2 milioni di metri cubi, cifra questa, notevolissima, inquantochè verrebbe quasi a sanare il deficit quantitativo e quantitativo di legno che così gravemente pesa sulla bilancia del nostro commercio estero.

Tale aumento di produzione deve esser rivolto più che al ceduo all'alto fusto, come quello che maggiormente interessa il nostro fabbisogno e quindi l'importazione.

Per raggiungere tale meta è necessario portare nei boschi disciplina e tecnica perfetta, migliorare cioè la loro gestione definitiva.

Occorre pertanto provvedere a dar loro un assetto tecnico ed economico che preveda con quale intensità devono seguire le utilizzazioni, senza pericolo di divorare a poco a poco il capitale, perpetuandone anzi, mediante la buona cultura, la fruttuosità occorre cioè provvedere — come si dice in termine tecnico — alla compilazione dei Piani Economici.

Essi prevedono non solo la disciplina e l'entità dei tagli nel tempo e nello spazio, ma anche le prescrizioni di cultura (piani colturali) laddove necessita di ricostituire e ricomporre il bosco per portarlo allo stato normale, e ciò mediante il rimboschimento delle chiarie, il rinfoltimento delle radure, le ripuliture, i diradamenti, la sistemazione di piccole erosioni del terreno, ecc.

Conscia dell'importanza e dell'utilità dei Piani economici, che sono essenziali per una sana amministrazione forestale, inquantochè garantiscono all'Ente proprietario una rendita costante assicurando al tempo stesso la conservazione e l'aumento del capitale soprassuolo, la Coorte Forestale di Brescia ha dato il massimo impulso a questa importante branca delle attività tecnico-forestali ponendo ordine con Piani economici a circa 15.000 ettari di boschi comunali, ciò che corrisponde alla sistemazione organica e definitiva di quasi tutti i più importanti complessi boschivi comunali della Provincia.

Tanto è l'importanza pratica di questi Piani economici che molti Comuni nonostante la crisi finanziaria che attraversano, ne sollecitano la compilazione.

Degno di nota il fatto che contemporaneamente alla redazione dei Piani economici dei boschi di proprietà comunale, venne pure provveduto alla sistemazione dei pascoli montani di proprietà dei rispettivi Comuni curando l'approntamento di razionali progetti di miglioramento (per l'attuazione dei quali lo Stato accordò i contributi previsti dalla legge) nonchè di un regolamento per l'esercizio dei pascoli stessi.

In tal modo oltre a favorire indirettamente il bosco diminuendo la pressione del pascolo sullo stesso, venne favorito uno dei più importanti rami dell'economia montana della quale appunto la pastorizia costituisce la base fondamentale.

Continuando a dedicare alle proprietà terriere dei Comuni la propria ininterrotta attività, la Coorte Forestale di Brescia assolverà fra qualche anno pienamente il compito, non facile e non breve, in questo importantissimo ramo dei servizi forestali, conseguendo in pari tempo lo scopo non meno importante di render conto della situazione reale montagna per poter meglio andare incontro ai fabbisogni di una popolazione sobria e fedele.

Tsaldaris andrà in Turchia

ATENE, 21

Il Presidente Tsaldaris ed i ministri degli esteri e dell'economia partiranno il 9 settembre p. v. per Ancara ove saranno ospiti del Governo turco.

Il Capo del Governo

alle grandi manovre

GARESSIO, 21

Proveniente in auto da Riccione è qui giunto il Capo del Governo per seguire le grandi manovre.

L'archivio delle materie prime

del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 21

In una recente seduta il Direttorio del Consiglio delle Ricerche ha approvato la costituzione di un Archivio nazionale delle materie prime, proposto dall'apposito Comitato che si occupa di tale argomento. Oltre ad un completo campionario, nell'Archivio saranno raccolte e coordinate le notizie di carattere geologico, geografico, tecnologico, statistico ed economico in generale, relative alle materie prime di cui il nostro Paese si serve, sia ricavandole in patria, sia importandole.

Alla costituzione dell'Archivio contribuiranno anche con continuità alcuni Istituti particolarmente interessati a tali questioni come l'Istituto Centrale di Statistica, la Direzione Generale delle Dogane, l'Istituto Nazionale per le Esportazioni, le Confederazioni dell'Agricoltura e dell'Industria, ecc.

Il Comitato, per la costituzione dell'Archivio, ricorre pure alla collaborazione di tecnici competenti nei diversi rami dell'industria, i quali hanno il compito di preparare relazioni e di esprimere pareri su determinati quesiti. Queste relazioni presentano un notevole interesse in quanto riflettono l'opinione di persone a contatto quotidiano con i particolari problemi della produzione.

Ed è con vero compiacimento che il Consiglio delle Ricerche ha constatato il consenso ed il favore con cui furono accolte tali richieste, per quanto esse siano assai gravose ed obblighino spesso i collaboratori a un complesso e difficile lavoro, non scevro di responsabilità.

Raccolto ed ordinato tutto questo materiale, sarà poi necessario mantenere al corrente le notizie e gli elementi relativi alle singole materie prime, seguendo anche il fluttuare degli stocks e dei prezzi nei vari mercati. A questo si aggiunga lo studio continuativo e sistematico delle caratteristiche delle diverse materie prime che spesso differiscono assai a seconda della loro provenienza, perchè è noto che per date scopi industriali le materie prime impiegate devono rispondere a determinate esigenze alle quali soddisfano solo quelle di una determinata provenienza.

L'Archivio viene in tal modo a fornire il fondamento a tutto quel complesso di lavoro che il Consiglio delle Ricerche svolge nella sua alta competenza, mediante la ricerca scientifica e tecnica per cercare il modo di sostituire le materie prime più costose o che a noi non conviene importare per ragioni politiche ora che la politica economica è diventata così complicata, con altre materie o di produzione nazionale o di più comoda provenienza.

Basta pensare agli interessi in giuoco in tali questioni che sono fondamentali per l'economia generale del Paese, per formarsi una idea chiara della grande importanza di questo archivio e di queste ricerche. Si tratta di un piano notevole rivolto a raggiungere il più rapidamente possibile quell'indipendenza economica che significa tranquillità e sicurezza e che forma la aspirazione di tutti i popoli coscienti. E la scienza in tale campo può rendere incalcolabili servizi.

I bimbi del "Campo Austria

in visita all'Urbe

ROMA, 21

Questa mattina i 350 bambini austriaci del «Campo Austria» al Lido di Roma sono venuti nell'Urbe, guidati dal capitano Schedwy e dai loro ufficiali. I piccoli ospiti erano accompagnati inoltre dal marchese Catalano Gonzaga, ispettore dei Fasci all'Estero, dal senatore Sparacio e dal dott. Gnott.

I fanciulli in perfetto ordine hanno sfilato per le vie di Roma percorrendo via Trionfale, via dell'Impero e dirigendosi a Piazza Venezia. Ivi hanno reso omaggio al Milite Ignoto, deponendo ai piedi della Tomba una grande corona di alloro. Quindi si sono recati a deporre una seconda corona all'Ara dei Caduti fascisti.

Dopo, i bimbi sono stati condotti a visitare la Capitale dell'Italia fascista nei suoi gloriosi monumenti e nelle sue grandiose realizzazioni moderne. Nel pomeriggio i piccoli viennesi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista.

Il Congresso hitleriano riunirà

un milione di persone

MONACO, 21

La stampa si occupa in lunghi articoli del grande congresso del partito social-nazionalista che avrà luogo il 2 e il 3 settembre a Norimberga con la partecipazione di oltre un milione di social-nazionalisti per il cui ricovero sono già stati requisiti edifici pubblici ed alberghi ed è stato costruito un campeggio capace di 130 mila persone. Fervono i lavori per la costruzione di tribune e per l'allargamento del campo ove sfilerà un milione di camicie brune davanti ad Hitler.

La vita della Nazione in cifre

ROMA, 21

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 21 agosto 1933 A. XI pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione

Il numero dei matrimoni contratti nel luglio 1933, 14 467, è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di giugno, 18 106, ma superiore a quello dei matrimoni contratti nel luglio 1932, 13 349, e nel luglio 1931, 13 mila 246. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi sette mesi del corrente anno (146 940) è superiore di 5100 a quello dello stesso periodo del 1932 (141.849) ma inferiore di 4071 a quello dello stesso periodo del 1931 (151 020).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi sette mesi rappresenta nel 1933 il 3,5, nel 1932 il 3,4, nel 1931 il 3,7 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel luglio 1933 (76 294) è superiore a quello del precedente mese di giugno (74.380) ma inferiore a quello del luglio 1932 (79 693) ed a quello del luglio 1931 (79.929). Complessivamente durante i primi sette mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 581 969 cioè inferiore di 4614 a quello dello stesso periodo del 1932 (586 583) e di 34 mila 789 a quello dello stesso periodo del 1931 (616.758).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi sette mesi rappresenta nel 1933 il 13,9, nel 1932 il 14,1, e nel 1931 il 15,0 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel luglio 1933 (46 570) è stato superiore a quello del precedente mese di giugno (40 035), ma inferiore a quello del luglio 1932 (46 980) e del luglio 1931 (55 894). Complessivamente durante i primi sette mesi del corrente anno il numero dei morti è stato di 343 897, cioè inferiore di 20.853 a quello dello stesso periodo del 1932 (364 750) e di 24 668 a quello dello stesso periodo del 1931 (368 565). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1933 l'8,2, nel 1932 l'8,8 e nel 1931 il 9,0 per mille abitanti. Nel luglio 1933 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (29 714) è stata inferiore a quella del precedente mese di giugno (34 345) ed a quella del luglio 1932 (32 813), ma superiore a quella del luglio 1931 (24.045). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 238 072 nei primi sette mesi del 1933, di 221.833 nello stesso periodo del 1932 e di 248.193 nello stesso periodo del 1931.

Si è avuto pertanto nei primi sette mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 16 239 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati vivi sui morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1933 il 5,7, nel 1932 il 5,3 e nel 1931 il 6,0 per mille abitanti.

Agricoltura

Il raccolto della segala, dell'orzo e dell'avena risulta previsto per l'anno 1933 rispettivamente in quintali 1 644 670, 2.235 260 e 5 526 770, contro una produzione accertata nel 1932 in quintali 1 607 400 di segale, di quintali 2 477 210 di orzo e di quintali 6 029 570 di avena.

Nell'anno 1932 vennero distribuiti in tutto il Regno per il consumo quintali 10.787 834 di concimi fosfatici, quintali 3.524 840 di concimi azotati, quintali 356 118 di concimi potassici nonchè 117.772 di fosfato biammonico.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di giugno secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti risulta di 652.773 con una diminuzione di 26 811 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di maggio (679 586). Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta (32 013). Un aumento nell'occupazione operaia si nota nell'industria laniera (10 618) e nell'industria siderurgica (1135).

Secondo le rilevazioni eseguite dagli uffici provinciali di collocamento in base alle nuove norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 31 luglio 1933 risulta accertato dal Ministero stesso, anche col controllo dei dati forniti dall'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, in 824 195 mentre secondo le rilevazioni compiute dal predetto Istituto alla fine del precedente mese di giugno risultava di 883 021 e alla fine di luglio 1932 di 931 291.

Produzione

La produzione dei laminati nel mese di giugno 1933, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 140.537 contro tonn. 145.269 del mese precedente (diminuzione di tonn. 4732 contro un aumento di tonn. 12.380 tra giugno e maggio 1932), e contro tonn. 111 941 del giugno 1932 (aumento di tonn. 28 596). In complesso nel primo semestre del 1933 furono prodotte 727 172 tonn. di laminati, con un aumento di tonnellate 136 564 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 590 608.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale fascista degli istituti metallurgici, nel luglio 1933 è risultata di tonn. 45.577, contro tonn. 45.479 del mese precedente (aumento di tonn. 98 contro un aumento di tonn. 2620 tra luglio e giugno 1932) e contro tonn. 37 195 nel luglio 1932 (aumento di tonn. 8382). In complesso nei primi sette mesi del 1933 furono prodotte 307.134 tonnellate di ghisa con un aumento di tonn. 37.253 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 269 881.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione, nel luglio 1933 è stata di tonn. 157.366, contro tonn. 163.223 del mese precedente (diminuzione di tonn. 5857 contro una diminuzione di tonn. 5731 tra luglio e giugno 1932) e contro tonn. 199 500 del luglio 1932 (aumento di tonnellate 37.857), in complesso nei primi sette mesi del 1933 furono prodotte 1.025 816 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 251 133 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonnellate 774 683.

Secondo le rilevazioni della suddetta associazione, risulta che nei primi sette mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione dei primi sette mesi del 1932): tonn. 22.462 (11.889) di leghe di ferro, 9805 (16.123) di piombo, 13.290 (9513) di zinco, 5734 (7055) di alluminio; 120 (390) di rame; 394 (666) di mercurio); 157 (165) di antimonio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nel primo semestre del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione del primo semestre del 1932): quintali 16.631 783 (14.285.065) di cemento macinato nei 138 cementifici censiti; quintali 4 994.075 (3.077 655) di perfosfati negli 87 stabilimenti censiti; quintali 16 490 (12 491) di seta naturale nei 776 stabilimenti censiti, quintali 191 160 (172 463) di fibre artificiali (rayon) nei 27 stabilimenti censiti; quintali 787 401 (729 758) di solfato di rame nei 16 stabilimenti censiti e q.li 1.786 649 (1.631 822) di carta e cartone nelle 250 cartiere censite che alla data della rilevazione occupavano più di 15 operai.

I combustibili

La produzione della benzina è stata nel mese di luglio 1933 di 14.988 tonnellate contro tonn. 13.118 nel mese precedente (aumento di tonn. 10 870 contro un aumento di tonn. 1049 tra luglio e giugno 1932) e contro tonn. 14.436 del luglio 1932 aumento di tonn. 552)

In complesso nei primi sette mesi del 1933 furono prodotte tonn. 94 607 di benzina con un aumento di tonn. 9874 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 84.733.

Sempre secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nei primi sette mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione del corrispondente periodo del 1932): tonn. 16 053 (14 703) di petrolio greggio, tonn. 24.690 (16 904) di petrolio raffinato, tonn. 12 783 (14 768) di olio da gas, tonn. 15.136 (11 113) di olii lubrificanti e per usi diversi; tonn. 81 581 (63.568) di olio residuo combustibile, tonn. 484 (332) di paraffina, tonn. 9153 (5719) di bitume di petrolio; tonn. 20.394 (16 762) di cocke di petrolio.

L'energia elettrica prodotta nel mese di giugno 1933 secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista dell'industria elettrica, che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del Regno, è stata di Kwh. 893 654.000 segnando una diminuzione di Kwh. 15.758 000 rispetto alla precedente produzione del mese di maggio (kwh. 909 milioni 412 000) mentre era stata di Kwh. 839 379 000 nel giugno 1932 segnando un aumento di Kwh 6 milioni 359 000 in confronto alla produzione del precedente mese di maggio (Kwh. 833.211.000).

L'energia elettrica

Complessivamente durante il primo semestre del 1933 la produzione dell'energia elettrica è stata di kwh. 5 172 398,000 superiore cioè di kwh 404 076,000 alla produzione dello stesso periodo del 1933 (4,768,322,000 kwh); nelle più importanti branche della produzione oggetto di rilevazione si sono pertanto verificate ad eccezione del piombo, dell'alluminio e del rame e del mercurio, aumentati nel complesso dei primi mesi del 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: laminati (sei mesi) 22,12 per cento; ghisa (sette mesi) 13,80 per cento; acciaio (sette mesi) 32,42 per cento; leghe di ferro (sette mesi) 89,07 per cento; zinco (sette mesi) 56,11 per cento; cemento macinato (sei mesi) 16,39 per cento, perfosfati (sei mesi) 62,27 per cento; seta naturale (sei mesi) 32,02 per cento; fibre artificiali (sei mesi) 5,04 per cento; solfato di rame (sei mesi) 8,05 per cento; carta e cartone (sei mesi) 9,49 per cento; benzina (sette mesi) 11,65 per cento; petrolio greggio (sette mesi) 9,18 per cento; petrolio raffinato (sette mesi) 46,06 per cento; olii lubrificanti e per usi diversi (sette mesi) 37,88 per cento; olio residuo combustibile (sette mesi) 28,93 per cento; paraffina (sette mesi) 50,31 per cento; bitume di petrolio (sette mesi) 60,05 per cento; cocke di petrolio (sette mesi) 21,13 per cento; energia elettrica (sei mesi) 8,47 per cento.

Il traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato ivi comprese quelle caricate nei porti secondo le rilevazioni della Direzione generale delle FF. SS. risultano di tonn. 2,945,139 nel luglio 1933 mentre risultarono di tonn. 2,679,790 nel precedente mese di giugno e di tonn. 3,077,918 nel luglio 1932, in complesso durante i primi sette mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonn. 19,122,000 di merci in confronto a tonn. 20,964,819 caricate nello stesso periodo del 1932.

Il numero complessivo dei viaggiatori sulle FF. SS. durante il mese di giugno 1933 è stato di 6,415,[illegible] mentre risultò di 6,328,530 nel precedente mese di maggio e di 6,343,249 nel giugno 1932. L'aumento che si nota nel numero dei viaggiatori del mese di giugno 1933 rispetto al mese immediatamente precedente è dovuto in parte ai viaggiatori sui treni popolari che si calcola siano stati 344,522.

Nel luglio scorso furono caricate complessivamente nei porti del regno secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile 2,774,329 tonn. di merci in confronto a tonn. 2,579,483 nel precedente mese di giugno e a tonn. 2,499,046 nel luglio 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1,819,382 tonnellate (65,58 per cento) nel luglio 1933 con tonnellate 1,755,867 (68,10 per cento); nel giugno 1933 e con tonn. 1,690,023 (67,63 per cento) nel luglio 1932.

Credito e previdenza

Nelle Casse di Risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti che alla fine dell'anno 1932 era di 35,764 milioni di lire è salito alla fine di giugno 1933 a 36,550 milioni di lire con un aumento di 786 milioni. Nel marzo 1933 sono stati concessi dagli Istituti di credito agrario 22,014 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 10,518,000 mentre nel marzo 1932 furono concessi 14,504 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 32,216,000 e 251 mutui di miglioramento per l'ammontare di 7,918,000 di lire.

Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di luglio scorso è stato di 509 milioni di lire in confronto a 548 milioni di lire nel luglio 1932, e quello delle merci esportate è stato di 443 milioni di lire, in confronto a 445 milioni di lire nel luglio 1932. Si è avuta pertanto, nel luglio scorso una eccedenza passiva di 70 milioni di lire mentre nel luglio 1932 l'eccedenza passiva era stata di 96 milioni di lire. In complesso, durante i primi sette mesi del 1933 il valore delle importazioni è stato di 4422 milioni di lire e quello delle esportazioni di 3559 milioni di lire con una eccedenza passiva di 863 milioni di lire mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle esportazioni è stato di 3910 milioni di lire con una eccedenza passiva di 1230 milioni di lire.

Fallimenti e protesti cambiari

Nel mese di luglio 1933 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 856 di cui 23 relativi a Società anonime, contro pure 856 nel precedente mese di giugno e 1153 del luglio 1932. Il numero dei piccoli fallimenti giudicati direttamente dalle Preture nel mese di luglio 1933, è stato di 663 mentre era stato di 696 nel precedente mese di giugno e di 667 nel luglio 1932.

Il numero dei protesti cambiari elevati nel luglio 1933 è stato di 76,230, mentre era stato di 70,761 nel precedente mese di giugno e di 106 mila 280 nel luglio 1932. In complesso nei primi sette mesi del 1933 si sono verificati 6344 fallimenti ordinari dichiarati contro 7 805 nei primi sette mesi del 1932, 5463 piccoli fallimenti contro 4347 nei primi sette mesi del 1932 e 519 mila 098 protesti cambiari contro 714,734 nello stesso periodo del 1932.

Prezzi all'ingrosso e costo della vita

L'indice dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano è passato da 284,98 nel mese di giugno 1933 a 283,26 nel successivo luglio. Nella prima settimana di agosto il numero indice di 282,86. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927-100 risulta diminuito nel mese di luglio 1933 di punti 0,34 in confronto a quello del mese immediatamente precedente, essendo passato da 74,67 a 74,33. L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 0,54 essendo passato da 70,28 a 69,74.

Le costruzioni

Nei primi sette mesi del 1932 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 16,314 appartamenti, comprensivi di 60,784 stanze con aumento in confronto del corrispondente periodo del 1932 di 3280 appartamenti (aumento del 25,16 per cento) e di 9,651 stanze (aumento del 16,87 per cento).

La disoccupazione nei vari paesi

Alla fine di giugno 1933 si ebbero in Germania 4,856,000 disoccupati iscritti negli uffici di collocamento mentre alla stessa data il numero dei completamente disoccupati in Italia era di 883,021. Non è ancora noto il numero dei totalmente disoccupati in Inghilterra alla fine del mese suddetto.

Gazzetta dello Sport

Tedeschi, boemi, monegaschi e svizzeri
al Torneo di tennis di Venezia

Il torneo internazionale di Tennis che si inizierà al Lido lunedì prossimo ha riunito quest'anno nell'interessantissima disputa delle Targhe Volpi, un numero fortissimo di squadre rappresentanti dodici Nazioni.

Com'è noto le Targhe, che sono in palio quest'anno per la quarta volta, erano state vinte nel 1930 dalla coppia francese Boussus-Du Plaix ed erano state poi conservate alla Francia da Gentien e Lesueur che le vincevano negli anni 1931 e 1932. La combattività dei francesi, se negli anni scorsi è stata più che notevole, sarà questo anno eccezionale perchè la coppia francese s'impegnerà certamente a fondo per tentare il successo definitivo dato che le Targhe Volpi sono «challenge» triennali.

Il compito dei francesi però è quest'anno molto più arduo degli anni scorsi, oltre che per il forte numero di squadre in lizza, anche e soprattutto per il valore dei componenti le squadre.

Si è già detto quali giuocatori vengano inviati a Venezia dal tennis inglese, irlandese, sudafricano ed austriaco. La Svizzera ha designato a comporre la sua squadra Fischer ed Ellmer che sono gli attuali difensori dei colori del loro Paese nella Coppa Davis.

Il Principato di Monaco sarà rappresentato da Hillyard, un inglese che vive a Monaco e Landau, un russo che vive pure in quel Principato, i quali sono ben noti in campo internazionale per la loro attività ed il loro valore.

La Federazione Cecoslovacca invia a Venezia Hecht e Malecek i quali costituiscono la migliore coppia del tennis ceco. Malecek, particolarmente, è ben noto al pubblico del torneo di Lido, per gli interessantissimi incontri che ha disputato gli anni scorsi.

Ma una squadra di valore quasi eccezionale, che con quella francese e quella inglese, può aspirare al successo finale, è quella tedesca, formata da Von Kramm e Kleinschroth. Von Kramm, la fortissima racchetta che è stata così temibile nella Coppa Davis, avrebbe dovuto scendere a Venezia con Prenn in modo da costituire la migliore e più forte coppia del torneo. Ma essendo Prenn di razza non ariana le autorità sportive tedesche non gli permettono di difendere i colori del Reich all'estero. Così Von Kramm ha scelto a suo compagno il suo stesso maestro, Kleinschroth, col quale ha un'intesa perfetta che consente alla coppia un rendimento maggiore di quello che Von Kramm otterrebbe con qualche altro giocatore di maggiore potenza ma non così affiatato.

ESCURSIONISMO

Il decennale della S.O.S.A.V.

La «S.O.S.A.V.» l'Associazione alpinistica che tanto contribuì a diffondere tra la gioventù veneziana lo amore per la montagna, sta per celebrare il suo primo decennio di vita. La Presidenza della «S.O.S.A.V.» ha inviato a tutti i Soci la seguente circolare:

Camerati Sosavini! Dieci anni or sono, pochi animosi, che del loro amore per la montagna avevano fatta una fede, stretti attorno ad un uomo il cui nome Goffredo Ricci, divenne poi un simbolo, si proposero di diffondere e accendere nel popolo, nei giovani, questo loro amore per l'alpe e si accinsero all'opera tra la diffidenza e l'indifferenza dei molti, senza aiuti, ricchi soltanto della loro passione che non conosceva ostacoli e rendeva lieve ogni sacrificio.

Sorse così la Sezione Veneziana dell'U.O.E.I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani), e non appena il Regime fondò l'Opera Nazionale Dopolavoro, poichè l'U.O.E.I. fu la prima associazione a carattere nazionale che facendo dedizione del nome e di una lunga attività, in segno di entusiastica adesione, portò i suoi azzurri gagliardetti tra le file dei Dopolavoristi d'Italia, l'U.O.E.I. [illegible], aderendo al Dopolavoro, scelse una denominazione che ricorda i vincoli di cameratismo con i fratelli della Società Alpinisti Tridentini (S.A.T. e S.O.S.A.T.), scelse una sigla simile a quella che durante gli anni del martirio tenne ben desti e vivi la fede e l'amore d'Italia tra gli irredenti, e così l'U.O.E.I. veneziana si chiamò «S.O.S.A.V.» (Società Operaia Sciatori Alpinisti Veneziani).

Ora son trascorsi dieci anni! Dieci anni di propaganda, di attività, di fervore! Questa prima tappa va segnata; questo primo decennio va celebrato, e non troviamo miglior maniera se non chiamandovi tutti a raccolta dal più anziano all'ultimo bocia! Tutti dobbiamo ritrovarci per un giorno, e il luogo dell'adunata non può essere che uno: sulle vette! Abbiamo scelto le smaglianti cime delle Pale di S. Martino: il programma è stato studiato minuziosamente, e volendo premiare i fedelissimi che mai fecero mancare il loro appoggio alla Sezione ridurremo la quota della gita praticando uno sconto in base all'anzianità.

Ci troveremo tutti? La fede, che mai mancò, ci dice che tutti risponderete all'appello. Camerati, vi attendiamo!

Carmagnani dott. Mario presidente - Levi Tullio e Lupelli dott. Enrico vice presidenti - Roncasi Arturo - Bonfanti Vittorio - Busetto Aldo - Carestiato Giuseppe - Dogà Cesare - Fornasieri Antonio - La Lampa Gioachino - Lana Italo - Marzolenti Mario - Menegus Giordano - Menola Angelo - Polacco Alessandro - Tambarlini Tito - Vandelli Alfonso - Venier Vittorio - Verri Gigi e Verri Nino, Consiglieri.

Gita alle Pale di Martino 17 Settembre 1933 XI 1. Gruppo (massimo 20 partecipanti) Partenza da Venezia, Sabato 16 ore 14.30, arrivo a S. Martino ore 17.30; partenza ore 18 da S. Martino (m. 1444) per il Rif. Rosetta (m. 2578), arrivo al Rifugio ore 21 e pernottamento; partenza domenica 17 alle 5 per il Cimon della Pala (m. 3185) arrivo in vetta alle 10; ritorno al Rif. Rosetta alle 13.30.

2. Gruppo (massimo 15 partecipanti) partenza da Venezia sabato 16 ore 14.30, arrivo a Fiera di Primiero ore 17, partenza ore 17.30 da Fiera (717) per il Rif. Canali (m. 1630) arrivo al Rifugio ore 21 e pernottamento. Partenza domenica 17 alle 5.30 per il Passo Canali (m. 2469) a Cima Fradusta (m. 2937); arrivo in vetta ore 9.30; arrivo al Rif. Rosetta ore 12.

3. Gruppo (massimo 15 partecipanti) partenza da Venezia sabato 16 ore 14.30 arrivo a S. Martino ore 17.30, partenza ore 18 da S. Martino per il Passo di Ball e Rif. Pradidali (m. 2278), arrivo al Rifugio alle 21 e pernottamento; partenza domenica 17 alle 6.30 per il Passo Fradusta (m. 2658) e Cima Fradusta (m. 2937), arrivo in vetta ore 9.20; arrivo al Rif. Rosetta ore 12.

4. Gruppo partenza da Venezia Sabato 16 ore 20 arrivo a Fiera di Primiero ore 22.30 e pernottamento partenza domenica 17 alle 6 in auto per S. Martino e salita al Rif. Rosetta (m. 2578).

5. Gruppo partenza da Venezia domenica 17 ore 4.30, arrivo a San Martino ore 8, partenza alle 8.30 per il Rif. Rosetta (m. 2578), arrivo 12.30.

Quota di viaggio in auto da Venezia a S. Martino e ritorno circa L. 40. Per i soci in regola con la tessera sociale dell'anno XI, riduzione di L. 2 per ogni anno di anzianità quale socio contribuente della S.O.S.A.V. Prenotazione dei posti entro venerdì 8 Settembre mediante invio della scheda o in Sede sociale (presso O.N.D. Palazzo Pescheria Rialto) nelle sere di martedì e venerdì dalle 21 alle 23.

L'iscrizione della Serenissima al campionato
accettata dal Direttorio della Federazione

ROMA, 21

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio comunica che è stata accolta la richiesta della Società Serenissima di far parte del Girone B del campionato di Divisione B che è pertanto composto di 13 squadre. Non sono stati presi in esame i ricorsi avanzati dalle società G. C. Vigevanesi, Pro Patria e Legnano F. C. avverso la composizione dei Gironi così come è stata fatta dal Direttorio Divisioni Superiori perchè non inoltrate con le modalità fissate dall'art. 34 del Regolamento organico. Il Direttorio Divisioni Superiori è pertanto autorizzato a compilare in conseguenza il calendario del Campionato Divisione nazionale B.

Vista la richiesta inoltrata da alcune società tendente ad ottenere, come avvenuto per gli anni scorsi, un inizio posticipato del campionato rispetto a quelli di divisione nazionale, considerato che la disputa del campionato di Prima Divisione può anche non venire spostata nei giorni in cui gioca all'estero la squadra nazionale, viene spostata la data di inizio del 10 settembre già fissata con precedente comunicato, al 24 settembre dando mandato al Direttorio Divisioni Superiori di prevedere nella compilazione del calendario l'uso delle date fissate per le gare di squadra nazionale.

Considerato che il limite massimo per le squadre partecipanti al campionato di Prima Divisione previsto dalle norme in vigore per l'anno 1932-33 era di 126 squadre (nove gironi di 14 squadre al massimo) constatato che con le modifiche apportate al campionato di Divisione nazionale B con la esclusione delle società ritiratesi dal campionato di Prima Divisione durante l'anno sportivo scorso e di quelle che non hanno inviato la iscrizione od hanno rinunziato alla disputa del campionato 1933-34 risultano posti in numero superiore a quello delle società che hanno inviato l'iscrizione al campionato 1932-33, viene accolta la domanda inoltrata da tutte le società interessate.

Il Direttorio divisioni superiori è autorizzato pertanto a suddividere le società iscritte in 8 gironi con carattere viciniore composti al massimo di 16 squadre ciascuna. Agli effetti dell'appartenenza ad un determinato Girone non potranno risultare danneggiate dalla ammissione delle nuove società le società aventi diritti regolamentari alla disputa del campionato, e pertanto le nuove ammesse potranno anche essere incluse in Gironi formati non con lo stretto criterio di vicinanza a cui hanno invece diritto le società partecipanti al campionato per diritti acquisiti.

Sono state accettate le domande di affiliazione presentate dalle seguenti società: Associazione calcio Merate; Fascio giovanile combattimento Lecco; Associazione calcio Ispra, Ispra; Associazione calcio Nerviano, Nerviano, Società sportiva Pietro Foscari, Mira Taglio, Dopolavoro Montecatini miniere Perticara, Perticara (Pesaro); Unione sportiva Italia Nuova, Roma; Gruppo sportivo Monte Paschi, Roma, Unione sportiva Fascista Torrese, Torre del Greco; Fascio sportivo Afragolese, Afragola (Napoli); Unione sportiva Battipaglia, Battipaglia; Dopolavoro Pola presso Presidente Dopolavoro, Pola; Inter Sport Club, Lecco; Società sportiva Alcamo, Alcamo; è stato preso atto che le seguenti società hanno cambiato la propria denominazione sociale: Cosenza Sport Club in Associazione sportiva Cosenza; Associazione calcio Vicenza in Associazione fascista calcio Vicenza; Associazione calcio Dertona in Derthona Associazione calcio, Società Ginnastica gallaratese in Associazione calcio gallaratese.

Calciatore morto giocando

ROMA, 21

Nel campo sportivo Casilino si svolgeva ieri una partita di calcio tra la Società Italia Nuova e la Società Verdi. Durante lo svolgimento del giuoco e precisamente mentre rincorreva il pallone, il giocatore Leone Ferretti improvvisamente è [illegible] al suolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale, vi giungeva cadavere. Da indagini subito esperite è risultato evidente che non vi era responsabilità da parte di terzi.

La lotta tra i generali cinesi
e la missione di un ministro

SCIANGAI, 21

Il Ministro degli Esteri cinese Loeenkan si è dimesso provvisoriamente dalle sue funzioni. Egli partirà lunedì in missione ufficiale nella provincia di Sin-Kiang ai confini della Mongolia ove dei generali, affrancatisi completamente dell'autorità del governo cinese, si stanno disputando il potere.

La situazione è tanto più grave in quanto sono divisi in due parti: la prima lottante disperatamente per conservare le funzioni che essa deve alla protezione e al prestigio morale di Nanchino e gli altri che si sono lasciati guadagnare dalle promesse lusinghiere del Manciukuò i cui agenti al soldo del Giappone sono quasi riusciti a soppiantare quelli dei Soviet che avevano preso una grande influenza.

Il signor Loeenkan, che fu consigliere del Maresciallo Ciang-Sue-Liang conosce ammirevolmente tutte le questioni mancesi e mongole. I circoli ufficiali dichiarano che egli è il solo uomo capace di ristabilire la situazione in favore di Nanchino. Durante i suoi cinque mesi d'assenza dalla capitale, l'interim sarà assicurato da Wang-Cing-Wei, presidente dell'esecutivo.

I circoli cinesi e stranieri commentano vivamente il viaggio al Sin-Kiang del Ministro che quindici giorni or sono parlava di dimettersi per ragioni di salute. Si ha l'impressione nettissima che egli abbandoni il suo posto in seguito ad istanza di Wang-Cing-Wei e che parta per Sin-Kiang per non essere costretto a dimettersi. Wang-Cing-Wei di cui la nuova dottrina dell'unificazione a mezzo della ricostruzione è all'ordine del giorno, ha ottenuto pieni poteri dall'ultimo consiglio di gabinetto per manovrare a propria guisa ed effettuare a suo profitto questo mutamento ministeriale. Come non cessa di dichiarare, egli vuole avere «le mani libere per unificare l'azione governativa ed orientarla tanto all'interno quanto all'estero secondo le basi nuove e realistiche che egli ha indicato nel suo programma di ricostruzione del Paese».

Per realizzare i suoi progetti ed iniziare una nuova politica detta di pace, che permetterà alla Cina uno sviluppo industriale e commerciale, Wang-Cing-Wei si urterà forzatamente al muro fino ad ora insormontabile del Manciukuò.

Tutti si chiedono se egli cercherà semplicemente di evitare abilmente il temibile ostacolo o se afferrerà risolutamente il toro per le corna, ciò che indurrebbe il Governo cinese ad intavolare dei negoziati diretti col Giappone. E' possibile che egli inclinerà verso la prima soluzione, per non rischiare di logorare il proprio prestigio e la propria autorità politica.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 21)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore massima	nelle 24 ore minima
Fiume	cop.	755.5	27	31	24
Pola	cop.	756 3	25	28	22
Gorizia	cop.	756.3	24	27	22
Udine	cop.	755.3	25	28	21
Treviso	cop.	755.3	26	28	22
Belluno	cop.	756.7	23	25	17
Padova	cop.	755 2	26	30	20
Rovigo	cop.	755 6	27	30	21
Vicenza	cop.	754.6	26	27	22
Bolzano	piov.	757 4	19	28	19
Trento	cop.	754 2	24	26	18
Grappa	cop.	616 5	13	15	11
Venezia	cop.	755.1	27	29	24

Mare: Fiume calmo, Pola leggermente mosso, Venezia quasi calmo.

Precipitazioni in mm.: Gorizia 1, Udine 1, Treviso 1 (notte temp.), Belluno 16 (temp.), Padova gocce, Vicenza gocce, Bolzano 7, Trento 11 (temp. pom.), Monte Grappa 23 (temp.).

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.20, tramonta ore 19.5. Luna leva ore 6.31, tramonta ore 19.31. Luna nuova il 21, primo quarto il 28. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 5.10 e 17.45, alte ore 11.35 e 23.20. — Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 21 — Il tempo si manterrà perturbato, con cielo generalmente nuvoloso e piogge a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali, sull'alto versante tirrenico e lungo tutto il versante adriatico. Sulle rimanenti regioni tempo variabile con irregolari annuvolamenti e schiarite. Predominio di venti piuttosto forti meridionali lungo la penisola, occidentali sulle isole. Temperatura stazionaria. Alto Tirreno e alto Adriatico agitati o mossi; alquanto agitati gli altri mari.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto adriatico valevoli per oggi 22: Un ciclone col nucleo tra la Scozia e la Norvegia si estende verso Sud formando una saccatura su l'alta Italia che rende probabile la formazione di qualche temporale.

Grave incendio nel Vogherese

VOGHERA, 21

Un violento incendio si è sviluppato nei pressi di Torrazza di Costa, nella proprietà dell'agricoltore Angelo Chiozza. In breve le fiamme assunsero vaste proporzioni investendo tutto il fabbricato che ne fu preda. L'opera di alcuni volonterosi è stata pressochè nulla e perciò tutto quanto è andato totalmente distrutto. I danni si aggirano sulle 130 mila lire. Sulle cause che hanno provocato il sinistro l'autorità ha aperto una inchiesta.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
TITOLI DI STATO				
Rend. 3,50 p. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato 5 p. c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obblig. Venezie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	605.—	606 —	605 —	—
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	102 —	103.—	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	118.—	118.—		
Credito [illegible]	100.—	100 —		
Cons. [illegible]	106.—	106.—		
Credito Industriale	—	—	40.—	40.—
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Lloyd Triestino	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	40 —	40 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Ven. di Navig.	—	—	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	1570.—	1570.—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
S.N.I.A. Visc.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Unione Man.	[illegible]	[illegible]		
Cant. Veneziano	—	—	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—	—		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
[illegible]	79 —	79 —		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Pirelli	[illegible]	[illegible]		
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
CAMBI				
Parigi	74.40	74.45	74 45	74 4
Zurigo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	64.—	64.0	67 [illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]	—	—
Spagna	160.—	160.50	—	—
Belgio	2,66	2,66	—	—
Berlino	4,50	4,52	—	—
Praga	56.75	[illegible]	—	13
New York (cable)	[illegible]	[illegible]	14,02	—
Vienna	—	—	—	—

TRIESTE, 21 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 7890 — Consolidato 5 p. c. 87.575 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 86.85 — Buoni del Tesoro nov. 1934: 10105 — Id. [illegible] 103075 — Id. 1941. 103075 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma [illegible] — Adria 20 — Cosulich 15 — [illegible] Triestina 23 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 6 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 161250 — Assicurazioni Generali 3325 — Riunione Adriat. prima serie 1590 — Id. seconda serie 150 — Assicuratrice Italiana emiss. '23 480 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 11 — Cambi: Parigi 7445 — Londra 62 63 — New York 1391 — Zurigo 362

Mercato dei cotoni

NEW YORK, 19 — Disponibile tendenza sostenuta — Id. Middling 935 — Gennaio 974-76 — Febbraio 982 — Marzo 990 — Aprile 997 — Maggio 1005 — Giugno 1012 — Luglio 1019 — Agosto 919 — Settembre 926 — Ottobre 950-41 — Novembre 950 — Dicembre 961-65

Vedova arrestata per infanticidio

COMO, 21

Sotto l'accusa di infanticidio i carabinieri di Orsenigo hanno denunciato al Procuratore del Re tale Rosina Anzani, una vedova di 45 anni, la quale, dato alla luce un maschietto vivo e vitale, l'avrebbe avvolto in alcuni stracci e quindi nascosto in un solaio dove la creaturina moriva. La Anzani, anzichè in carcere, ha dovuto essere trasportata all'Istituto maternità dove si trova in gravissime condizioni.

Cinque ustionati a Como
per un incidente in una tintoria

COMO, 21

Ieri mattina, nello stesso reparto della tintoria Ambrogio Pessina dove qualche giorno fa si era sviluppato un incendio mentre alcuni operai e il dottore in chimica Camillo Pecco stavano effettuando delle prove in vista della ripresa del lavoro per oggi alcune scintille sfuggite da un motore elettrico hanno provocato uno scoppio di benzina. I danni sono insignificanti; purtroppo però, quattro operai e lo stesso dott. Pecco hanno riportato ustioni che sono state giudicate guaribili in venti giorni per il Pecco e gli operai Terenghi Ambrogio e Arnaboldi Italo, e in mezzo mese per gli operai Dell'Orto Giuseppe e Guarisco Daniele.

La coltura dei salmonidi in Italia

La bella rivista mensile del Touring Club Italiano: Le Vie d'Italia pubblicherà nel suo prossimo numero l'articolo che qui riproduciamo.

Benchè molte siano le specie ittiche suscettibili di allevamento, le più largamente coltivate, in pratica, sono i salmonidi e i ciprinidi, gli uni per l'alto pregio delle carni delicate; gli altri per la loro rusticità e il rapido accrescimento. L'allevamento dei salmonidi è quello che richiede maggiori cure, ed impianti appositi.

Siano i pesciolini destinati a ripopolare le acque pubbliche, o ad essere allevati in vasche, uno solo è il principio su cui si basano gli stabilimenti di piscicoltura: possibilità di fecondare e incubare artificialmente le uova. E' noto che i pesci (salvo rarissime eccezioni) sono animali a fecondazione esterna; le uova son deposte dalla femmina nell'acqua, ed ivi fecondate dal maschio. Non è chi non veda l'enorme sciupio di germi che ne consegue; quasi una metà delle uova non riceve l'elemento fecondatore, e perciò non si sviluppa; moltissime poi periscono per altre cause; ed una ben piccola percentuale è quella che riesce a compiere tutto lo sviluppo fino alla schiusa del pesciolino. Col metodo della fecondazione artificiale, invece, la percentuale di uova non fecondate è assolutamente trascurabile (dal 2 al 5 per cento), e le cause di perdita durante l'incubazione sono in gran parte eliminate.

Salvo poche eccezioni, ogni piscicoltura ha dunque il proprio incubatorio, e provvede ad allevare i pesciolini fin dai primi stadi.

E' interessante visitare uno di questi impianti in epoca di piena attività, ossia durante l'inverno, poichè i salmonidi (trota di fiume e di lago; trota arcobaleno, coregone, temolo, carpione; salmerino, ecc.) si riproducono nei mesi freddi.

Può accadere — se si è fortunati — di capitare proprio nel momento in cui si stanno fecondando le uova. Le femmine mature sono via via tolte dalle vasche di stabulazione, e premute delicatamente, in modo da far schizzare le uova, che si raccolgono in una bacinella; colla stessa operazione si ricava dai maschi il liquido fecondatore, che si mescola alle uova, le quali poi, così fecondate, si pongono negli apparecchi da incubazione.

Di questi ve n'è molti tipi diversi, galleggianti e fissi, a cassetta, a truogolo, a campana, secondo la quantità delle uova, secondo la quantità d'acqua, e lo spazio di cui si dispone. Tutti hanno lo scopo di tenere le uova sospese entro l'acqua corrente, che è indispensabile al loro sviluppo.

La durata dell'incubazione è varia per le diverse specie, ed ancor più in funzione della temperatura dell'acqua; a bassa temperature 5 o 6, le uova di trota impiegano un centinaio di giorni a svilupparsi — e danno i migliori risultati; in 32 giorni possono schiudere se l'acqua è a 12., ma la mortalità è, in questo caso, molto più elevata.

I pesciolini neonati — che gli allevatori chiamano avannotti — sono abbastanza grossi nelle trote e nei carpioni (15 mm. di lunghezza, circa) e molto più piccoli per i coregoni e i temoli.

Qualunque sia il loro destino, dopo pochi giorni dalla schiusa, sono tolti dagli incubatori e passati in vasche, ove rimangono per qualche tempo, e vengono alimentati con uova sode, milza e cervello spappolato.

Ma ben presto divergono le vie dei pesci destinati a semina, e di quelli da allevamento. Agli uni la vita si presenta con tutte le sue difficoltà, i pericoli, la fame; gli agguati dei più forti, le insidie dei pescatori, la faticosa caccia, la incertezza del domani, anzi dell'ora che segue — ma la piena libertà di andare, venire, migrare a seconda del momentaneo capriccio o dello stimolo dei sensi, e la speranza — chi sa mai? — superate le difficoltà, sfuggiti i pericoli, di raggiungere una onorata vecchiaia, di trascorrere giorni tranquilli in qualche riparato recesso, nelle indisturbate profondità dei grandi laghi o in margine al corso spumeggiante di un torrente, temuti dai deboli, rispettati dai più forti, padroni indiscussi di un piccolo regno di silenzio e di ombra.

Agli altri — ai fortunati avannotti da allevamento — tutto si presenta facile e comodo: niente pericoli, niente fatica, niente carestia. Ogni giorno ad ora fissa (nei primi tempi anche 3 o 4 volte al giorno) ecco servito un pasto gradevole, vario, copioso: carne tritata, pesce fresco, lumachine sgusciate e gamberelli; e non c'è che da stare attenti all'ora, e al passo dell'inserviente che si avvicina alla vasca, per non giungere tardi al banchetto, e doversi contentare delle briciole lasciate da altri. Giacchè i prepotenti ci sarebbero anche qui (la Natura non fa meno ingiustizie degli uomini), e qualche pesciolino cresce più rapidamente, e qualcuno si attarda; e quello mangia anche per questo, e, se lo si lascia fare, un bel giorno si ingoia anche il più piccolo fratello. Ma il piscicoltore avveduto ha occhio anche a ciò, e divide in tempo i più robusti dai più deboli, per evitare soprusi e carneficine. Tutto facile, dunque, per questi pesciolini; tutto comodo, ma non tutto bello: la vasca, che il neonato credeva grande quanto il mondo, si rivela ben presto una angusta prigione, ch'è percorsa su e giù in un baleno, mente corse randagie per laghi e fiumi, e guizzi e salti per rivolino rapide e cascate, e cacce inebbrianti agli sciami di alborelle e triotti sparsi, e caute esplorazioni intorno a una preda sospetta... Tutto facile, tutto comodo; ma, alla fine, nessuna speranza di sfuggire all'ultimo destino: l'acqua della pesciera, aromatizzata con sedano e cipolla e — irrisorio simulacro di gloria — con qualche foglia di lauro.

Gli avannotti destinati a semina per le acque pubbliche sono prodotti negli Stabilimenti ittiogenici, e negli incubatori dei «Consorzi Provinciali per la Tutela della Pesca», e di qualche «Cooperativa di Pescatori».

L'Italia possiede due importanti Stabilimenti Ittiogenici a Roma e a Brescia, dotati di vasti incubatori, capaci di molti milioni di uova di specie diverse (una ventina di milioni a Roma, e circa 135 nello Stabilimento di Brescia, e sue succursali di Porlese, Belluno, Feltre, Peschiera, ecc.), nonchè di vasche per tenere i riproduttori, stabulare gli avannotti fino al momento delle semine, ecc.

Dei molti altri incubatori, che cooperano al ripopolamento delle nostre acque, mi limito per brevità a ricordare quelli di Montesirut to, Sampeyre, Torino, Pinerolo, ecc. di proprietà del Consorzio Piemontese, dediti soprattutto a uova di trota, fario ed iridea, quelli di Porlezza e di Fiumelatte (Varenna) gestiti dal Consorzio di Como, che incubano ogni anno più di 60 milioni di uova di coregone; quelli di Stresa Borromeo, Pettenasco, Pacsona (Piemonte); Angera e Luino (Lombardia); Capodimonte, Bracciano (Lazio) gestite da l'Unioni di Pescatori; quelli di Sarnico, Aulzano, Brusimpiano, Pavia, dipendenti dal Consorzio Lombardo; quelli di Tione (2 milioni di uova di trota) del Consorzio della Venezia Tridentina, di Velo d'Astico e di Recoaro, uno dei più vecchi, e uno dei più moderni del Consorzio per la Venezia Euganea, ecc.

L'importanza sempre crescente del lavoro svolto da questi Enti e dai privati, si rileva dai seguenti dati: nella campagna 1924-25 le semine eseguite dai R. Stabilimenti Ittiogenici ammontarono complessivamente a 28 milioni di avannotti di varie specie; nel 1927-28 la cifra globale salì a 192 milioni e mezzo; nel 29-30 si seminarono 90 milioni di coregoni, 17 di salmonidi, oltre a molte altre specie (agoni, persico, tinca, carpa, anguilla, ecc.) per un ammontare complessivo di 206 milioni di avannotti.

Naturalmente, non tutti divengono adulti, poichè moltissimi vanno perduti; tuttavia, per quanto forte possa essere la decimazione a cui sono esposti nelle acque pubbliche, pure l'effetto di così intense semine è sentito dai pescatori, che vedono crescere e migliorare il prodotto delle loro pesche.

Ma la più gran parte delle trotelle, che espongono sui banchi del mercato le delicate iridescenze delle loro squame, proviene da allevamenti in acque private.

Questi allevamenti — che hanno scopo industriale — appartengono a Coperative, od a privati e sono ormai numerosissimi. In generale dispongono tutti di un incubatorio per le uova, e di vasche, canali e laghetti per allevare gli avannotti, e tenere i pesci adulti, fino al momento della vendita.

Il pesce che è, si può dire, solo allevato in questi stabilimenti è la trota, delle due specie *Salmo fario* e *Salmo irideus*, giacchè gli altri salmonidi (salmerino, coregoni, temoli, ecc. mai si prestano ad essere tenuti lungamente in vasche. La trota, al contrario, cresce e prospera egregiamente anche in bacini relativamente ristretti; è facile da alimentare con pesce, carne, scarti di macellazione, sangue, ecc.; e raggiunge in breve tempo (2 anni) le dimensioni adatte per la vendita, ossia quel peso di 200-250 grammi che è il preferito per il pesce da porzione.

Poichè — come i salmonidi in generale — la trota vuole acque piuttosto fresche, le troticolture si incontrano in maggior numero nelle vallate alpine, o alle falde dei monti, ove è maggior copia di acque correnti, fredde ossigenate (da qualche anno si sono tentati, con buon esito, allevamenti anche nei serbatoi e nei canali di varie Centrali elettriche); ma non mancano stabilimenti situati al piano, là dove abbondanti sorgive o fontanili di notevole portata alimentano della loro fresca vena, vasche e fossati.

Paolo Manfredi

Quanto guadagna Parigi con la tassa sui cani

PARIGI, 21

In seguito ad alcune pratiche che erano state svolte dall'Unione dei Sindaci dei Comuni francesi il Governo aveva, l'anno scorso, deciso di aumentare in modo sensibile la tassa sui cani, giustificando il provvedimento fiscale con l'accresciuto lavoro, provocato ai servizi della nettezza urbana, dall'aumentato numero dei cani.

Un sommario censimento eseguito dai servizi statistici della capitale francese aveva permesso di constatare la presenza a Parigi di oltre 60 mila cani, i cui proprietari hanno, a quanto sembra, l'abitudine di lasciarli in libertà almeno due volte al giorno nelle strade adiacenti alla loro abitazione.

La tassa dei cani ha fruttato al Municipio di Parigi, per l'anno 1932, la somma di 3.579.830 franchi, con un aumento di 1.770.000 franchi sulla cifra del 1931. Deducendo le spese, il ricavato netto della tassa sui cani si è elevato, nel 1932, per la città di Parigi, a franchi 2.[illegible]

La Dietrich organizza un'aggressione contro compagni spacconi

NIZZA MARITT., 21

L'artista cinematografica tedesca Marlene Dietrich che trovasi attualmente in questa riviera, aveva saputo che tre suoi colleghi in arte s'erano vantati in pubblico della loro forza e del loro coraggio, aggiungendo che le donne non erano buone a nulla. La bella artista diede ieri ai colleghi un appuntamento per una passeggiata nei dintorni di Antibes, sul promontorio della Garoupe, splendido per la sua passeggiata e per la sua solitudine, ricoperto di pini e di arbusti, un luogo quasi selvaggio. I tre accettarono con entusiasmo l'invito della Dietrich e si recarono al luogo fissato da dove si doveva iniziare la passeggiata. Mentre aspettavano si udì un colpo che sembrava d'arma da fuoco, un sibilo e un grido soffocante che chiedeva aiuto. Mentre i tre cercavano di rendersi conto di quello che accadeva, ecco uscire dai cespugli alcuni individui che, brandendo delle rivoltelle, intimarono loro di alzare le mani. I disgraziati furono quasi completamente spogliati. Rimasti con le sole mutandine, dovettero ritornarsene così nelle loro rispettive abitazioni. La Dietrich, alla sera, incontrati i tre compagni, li rimproverò di aver mancato all'appuntamento, e nello stesso tempo presentò loro alcune signorine in abiti maschili rassomiglianti stranamente... ai banditi. I tre artisti finirono per capir tutto quando la Dietrich mostrò loro alcune fotografie nelle quali essi si riconobbero, in mutandine, coi volti trasformati dallo spavento.

Guarisce la cecità operando il naso

VIENNA, 21

Ogni giorno una meraviglia scientifica: non è un po' troppo? Un laringologo dell'Università tedesca di Praga dice che per certe forme di cecità causate da improvvisa infiammazione del nervo ottico (malattia che colpisce talvolta le donne fra i 20 e i 30 anni) si può impedire che la cecità diventi definitiva e restituire al malato la vista mediante un atto operatorio da lui studiato. La perdita della vista viene attribuita a molte malattie dell'organismo e fra le altre a malattie del naso che si estendono alla vicina cavità degli occhi. Ora operando nel naso si può influire in modo efficacissimo sul nervo visivo. L'operazione assai semplice e priva di pericolo fa sparire o attenua in considerevole misura la malattia del nervo ottico entro brevissimo tempo. In certi casi il miglioramento della vista sarebbe subentrato subito dopo l'operazione del naso. Il medico avverte che però questo atto operatorio del naso è possibile solo se si sia in presenza della neurite retrobulbare, che sarebbe la descritta malattia del nervo ottico.

Un portalettere uomo di mondo

BUDAPEST, 21

La passione del giuoco ha mandato in galera il portalettere Michele Stadler, che ogni sera si vestiva elegantemente e andava a puntare somme notevoli in un Circolo molto distinto. Quando si è voluto sapere donde venissero i denari del signor Stadler, si è constatato che egli aveva la cattiva abitudine di alleggerire le assicurate affidategli. Il danno fino ad ora accertato ammonta a varie migliaia di lire.

Ricerche biologiche nel Fezzan

ROMA, 21

E' giunto a Tripoli in questi giorni e partirà subito per Fezzan, il prof. Edoardo Zavattari della Università di Pavia.

Il prof. Zavattari è giunto in colonia, per incarico della R. Società Geografica Italiana, allo scopo di completare le ricerche biologiche e mediche già da lui parzialmente compiute in due precedenti campagne. E' accompagnato dal d.r V. Erspamer dell'Università di Pavia, che lo coadiuverà nelle indagini.

Questa nuova campagna di studio, che si svolgerà nella zona meno nota del Fezzan e precisamente nella regione meridionale orientale, verso i monti di Tummo e verso il deserto libico, rientra nel quadro della grande esplorazione scientifica che la R. Società Geografica Italiana ha da qualche tempo iniziata sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta — il Principe Sahariano, che lungamente ha vissuto la vita sahariana e che per gli studi africani ha grande competenza e viva passione — e che viene effettuata da un gruppo di studiosi specializzati in problemi africani.

In questo modo, fra qualche anno, potrà essere pubblicata una poderosa opera che illustrerà, sotto tutti gli aspetti, la lontana regione fezzanese la quale è scientificamente ancora poco nota, mentre per la posizione geografica offre straordinario interesse per la scienza.

Una spedizione all'Asmara per lo studio dei raggi cosmici

ROMA, 21

Come è noto il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta occupandosi da tempo dello studio dei raggi cosmici, problema ancora oscuro che appassiona i fisici di tutto il mondo. Le ricerche sono affidate ad un gruppo di giovani fisici che hanno già portato un contributo assai importante con interessantissimi risultati.

In un primo tempo si pensò ad una esplorazione simultanea dell'alta atmosfera e delle profondità marine, allo scopo di trarre, dal confronto fra l'aspetto del fenomeno in queste due regioni, qualche conclusione sull'origine dei raggi cosmici. Un esame più approfondito della questione condusse però a modificare questo programma, nel senso di far precedere alle esplorazioni stratosferiche e sottomarine, alcune ricerche di carattere fondamentale. Per poter dire infatti qualche cosa di preciso sulla composizione della radiazione cosmica, come sulla natura e sull'energia dei raggi da cui essa è formata, sono necessarie misure delicate, che richiedono l'uso di un apparecchiatura di notevole peso e di notevole ingombro e che debbono necessariamente protrarsi per parecchie centinaia di ore. Ora, allo stato attuale della tecnica, è assolutamente impossibile attuare ricerche di questo genere in un pallone stratosferico, mentre dalle semplici misure di intensità, che sole vi si potrebbero praticamente eseguire, non v'è da attendersi alcun risultato sostanzialmente più significativo di quelli già ottenuti con i palloni sonda. Cosicchè le ascensioni nella stratosfera hanno oggi piuttosto un interesse sportivo ed aeronautico, che strettamente scientifico.

Prima d'ogni altra cosa, bisogna cercare di raggiungere un risultato conclusivo sulla natura dei raggi cosmici, problema la cui soluzione deve necessariamente precedere ogni altro studio sulle diverse particolarità del fenomeno; perciò il Consiglio delle Ricerche decise di battere un'altra via: esaminare cioè l'influenza che il campo magnetico terrestre esercita sui raggi cosmici. E' noto come uno dei mezzi più potenti, di cui i fisici dispongono per investigare la natura di una radiazione, consista nel sottoporla all'azione di un campo magnetico, nell'osservare come la sua propagazione ne risulti modificata. Nel caso presente si tratta di eseguire un'analisi magnetica dei raggi cosmici, adoperando, al posto di un magnete artificiale, quell'enorme magnete naturale che è la Terra. E' questo del resto il solo magnete praticamente utilizzabile per lo studio dei raggi cosmici primari non perchè, data l'enorme estensione del suo campo è capace di deflettere sensibilmente anche raggi di grandissima energia, come i raggi cosmici, ma perchè agisce su di essi prima che penetrino nell'atmosfera.

Ora per esaminare l'effetto del campo magnetico terrestre sui raggi cosmici occorre portarsi in prossimità dell'equatore magnetico ed eseguire le osservazioni ad una notevole altezza sul livello del mare affinchè l'effetto non venga mascherato dagli strati più densi dell'atmosfera. Venne scelta perciò come luogo di osservazione l'Asmara, la cui situazione corrisponde in modo pressochè ideale alle condizioni menzionate, giacchè si trova a soli 7 gradi dall'equatore magnetico e ad un'altezza di oltre 200 metri sul livello del mare. Il Ministero delle Colonie accolse con grande simpatia la richiesta del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed una spedizione scientifica, completamente attrezzata a tale scopo, partirà alla fine di Agosto per l'Eritrea. Essa sarà diretta dal prof. Bruno Rossi, professore di fisica nella R. Università di Padova. I risultati di tali ricerche costituiranno un vero «experimentum crucis» per quanto si riferisce alla natura dei raggi cosmici e a seconda dei risultati stessi le ricerche saranno poi sistematicamente proseguite. La spedizione ha anche l'incarico, col pieno consenso del Ministero delle Colonie, di studiare quanto occorre per la costruzione all'Asmara di un Osservatorio astronomico che il Consiglio delle Ricerche ritiene assai utile erigere colà per lo studio di molti importanti problemi. Si pensa di sistemare all'Asmara anche una completa Stazione geofisica, in modo da poter proseguire sistematicamente tali ricerche anche nelle nostre Colonie.

Un Congresso panucraino a Praga

PRAGA, 21

I rappresentanti di quattordici organizzazioni politiche e sociali dell'emigrazione ucraina, riuniti a Praga, hanno organizzato un comitato esecutivo, in vista di indire un congresso panucraino in questa città. Nelle risoluzioni prese i rappresentanti dell'emigrazione ucraina comunica l'Agenzia Ofinor, constatano che il problema dell'indipendenza ucraina è nuovamente in primissimo piano dell'attività politica europea e che quindi mai come adesso tutte le diverse frazioni della nazione ucraina debbono difendere in comune i loro diritti dinanzi all'opinione pubblica del mondo. A questo scopo verrà indetto un congresso panucraino con i delegati dell'emigrazione ucraina in Polonia, Romania e Cecoslovacchia.

⌘ ⌘

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese. . . L. 5.—

15 giorni . . . » 2.50

L'assalto alle ultime barriere del proibizionismo americano

LONDRA, 21

La campagna anti-proibizionista iniziata in America, subito dopo la vittoria dei democratici, continua e svolgerai attivissima in tutti gli Stati Uniti fatta per segnare la fine di un regime di restrizioni che tanto [illegible]vemente ha contribuito al disordine morale e forse anche finanziario del popolo americano.

In America non esiste movimento collettivo senza una parola d'ordine. per la campagna anti-proibizionista il motto di azione è «Tutti umidi per Natale». Per l'abrogazione del 18.o emendamento occorrono i voti di 36 Stati. Finora venti Stati si sono pronunciati a favore del progetto e altri Stati, considerati fino a pochi mesi fa tenacemente «secchi», si accingono a passare nelle file degli «umidi». Tra i paesi che hanno già votato a favore dell'abrogazione si trovano l'Alabama, l'Arkansas e il Tennessee nel Sud, e l'Oregon nel Far West. Stati che per tradizione erano le roccheforti del proibizionismo; ora si attende la conversione del Missouri e del Texas che dovranno votare nei prossimi sette giorni. Nel Missouri la vittoria degli «umidi» è data per certa: la popolazione è infatti costituita in gran parte da oriundi tedeschi che hanno già salutato con entusiasmo l'introduzione della birra leggera e che saranno ben lieti di alimentare nuovamente le antiche industrie birrarie del paese rimaste inattive in seguito all'applicazione delle leggi proibizioniste.

Nel Texas la battaglia sarà un po' più difficile: il testo del 18.o emendamento fu redatto dal sen. Sheppard ed è in un certo senso una gloria paesana; e il partito secco non si decide ad ammettere una capitolazione completa. Ma Roosevelt ha inviato colà un membro del Go[redacted] per intensificare la campagna e si ritiene che l'intervento presidenziale basterà a fare piegare la bilancia a favore degli «umidi». Non è questa, del resto, la prima volta che il Presidente fa sentire la sua autorità per affrettare l'abrogazione delle leggi di proibizione.

Nei mesi scorsi egli inviò negli Stati del Sud il ministro delle Poste e telegrafi Farley per sostenere ovunque la causa degli «umidi» e alla vigilia della votazione nell'Alabama inviò un telegramma ai elettori democratici di quello Stato chiedendo il loro concorso per la approvazione del progetto.

Secondo le previsioni governative, entro il primo trimestre del 1934 le leggi di proibizione saranno definitivamente abrogate e lo spaccio legale delle bevande alcooliche potrà essere ovunque ristabilito. La legge però prevede la possibilità di mantenere il regime secco negli Stati che si saranno pronunciati contro l'abrogazione del proibizionismo. Per sospingere maggiormente gli elettori a votare il progetto, il Governo ha fatto sapere che, grazie alle nuove entrate derivanti dalle tasse sugli alcool, il ministro delle Finanze sarà messo in grado di sopprimere al più presto le speciali imposte che furono stabilite per assicurare il servizio dei Buoni del Tesoro emessi per l'esecuzione di lavori pubblici destinati ad attenuare la disoccupazione. Il totale di questi Buoni è di tre miliardi e trecento milioni di dollari e l'ammontare delle tasse e imposte istituite per il loro servizio è di 227 milioni di dollari. Ora, secondo le previsioni governative, le nuove tasse che saranno istituite sulle bevande alcooliche, daranno un gettito di circa 600 milioni di dollari.

Nel 1919, poco prima dell'introduzione delle leggi di proibizione, la tassa di sei dollari e quaranta centesimi per gallone stabilita sui prodotti delle distillerie assicurò al Tesoro un gettito di 330 milioni di dollari.

Sommari di Riviste

✱ Il 10 agosto in occasione della inaugurazione della Torre Littoria alla Triennale la **Rivista Illustrata del Popolo d'Italia** ha pubblicato un numero speciale interamente dedicato all'Esposizione milanese. Le prime due copie vennero inviate in omaggio a S. M. il Re e al Capo del Governo; la terza venne offerta a S. E. Di Crollalanza Ministro dei Lavori Pubblici durante la cerimonia dell'inaugurazione della Torre. Ora il fascicolo è in vendita in tutta Italia. Esso si inizia con un articolo di presentazione dovuto alla penna del Direttore della Rivista stessa, Manlio Morgagni; il testo si succede quindi attraverso numerosissime e artistiche copertine a colori e tirato su carta patinata di lusso l'interessantissimo numero è in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 15 (Estero L. 25). Ecco il sommario:

Storia della Triennale di Milano — Il Palazzo dell'Arte — Pittura murale, scultura e decorazione — La Mostra internazionale di abitazione moderna — La Mostra dei trasporti — La Mostra dell'E.N.A.P.I. — La saletta degli orafi — La Mostra d'ambienti — La Mostra dei tessuti e dei ricami — Vetri e Ceramiche — La Mostra dei Metalli — Le Mostre estere — La Mostra delle miniature — La Mostra dei bronzi antichi — Il Padiglione della Stampa — Il Padiglione delle Scuole d'Arte — La Mostra d'Arte sacra — I padiglioni nel Parco — La Torre Littoria.

✱ Il terzo numero di «Quadrivio» di Roma contiene «Due poeti fondarono l'Impero» di Giovanni Papini, una cronaca dell'arrivo di Balbo a Roma, di Vitaliano Brancati; le ultime puntate dello studio di Gioacchino Volpe sugli avvenimenti italiani del luglio '14 e degli appunti di Ardengo Soffici sulla vita di Armando Spadini, una novella di Nicola Moscardelli; il seguito del racconte di Corrado Alvaro: «Natività»; un articolo di impressioni sulla «Solitudine estiva» di Alberto Moravia; un articolo su Ugo Betti, di Luigi Chiarini, tre poesie: «Camicia Nera» di Vincenzo Cardarelli, «Uno di noi» di Stefano Landi; «Ricordo di S. Remo» di Corrado Govoni; un progetto per film di Dino Terra; «Argomenti» rassegna della stampa di Mario M. Morandi; articoli sulla musica, sull'architettura e sul teatro di Giorgio Nataletti, Giuseppe Pensabene e Vitaliano Brancati; sport: «Donde condannate»; un disegno di Bartoli fotografie, corrispondenza, indice dei libri ecc.

La carriera dell'aviatore

Uno dei problemi più gravi che si presentano alle famiglie e ai giovani è la scelta della carriera. Senza molti preamboli si può affermare che una delle più brillanti fra le carriere che si presentano ai giovani d'oggi è senza dubbio quella dell'Aeronautica.

Questa carriera presenta degli aspetti brillanti per la parte morale e spirituale e anche per la parte economica. Difatti ogni anno le file dell'Arma del Cielo si fanno più folte e il numero dei giovani che aspirano a diventare aviatori aumenta sempre di più.

Bisogna però ricordare che la vocazione non deriva da una vana ambizione o dai vantaggi pecuniari che sono insiti nella carriera stessa, ma deriva da un sano entusiasmo e da una seria valutazione della vita austera di disciplina e di sacrificio che implica la carriera delle armi.

Non è inutile elencare qui di seguito brevemente quale è la vita che deve fare un giovane per diventare aviatore e specificare le condizioni occorrenti per entrare nell'Arma del Cielo.

Possono entrarci i giovani che posseggono la licenza di scuola media superiore (Liceo classico, scientifico, Istituto tecnico e scuole equipollenti), abbiano compiuto il 17.o anno di età e non oltrepassato il 22.o e abbiano i requisiti fisici, che vengono controllati da apposita visita psicofisiologica. I corsi cominciano per ottobre, e le domande di ammissione debbono essere inviate all'Accademia non oltre il 15 settembre.

L'Accademia Aeronautica di Caserta, che ha sede nello storico e stupendo palazzo del Vanvitelli, è una delle scuole militari più perfette che vanti oggi l'Europa e sovente viene citata a modello. La sede è munita di ambienti e sistemi didattici e di vita corrispondenti alle ultime norme della pedagogia. I corsi hanno la durata di quattro anni: nel primo i giovani sono in esperimento, nel secondo sono confermati allievi, nel terzo divengono aspiranti e nell'ultimo anno integrano la loro educazione col grado di sottotenente. Gli studi seguiti in Accademia sono di primissimo ordine e pari a quelli dei politecnici, inquantochè l'insegnamento viene impartito da professori delle Università del Regno e da insegnanti militari scelti fra le varie Forze Armate dello Stato. La vita degli allievi si svolge in una alternativa di ore di studio, di lezioni, di esercitazioni pratiche e di svago. Nei quattro anni di permanenza nella Accademia, i giovani ricevono una completa educazione che perfeziona le loro qualità fisiche, morali, intellettuali, doti indispensabili in chi è destinato alla carriera di pilota.

Le lezioni di pilotaggio aereo sono impartite presso la scuola della R. Accademia che ha sede nell'aeroporto di Capua, da istruttori di grande perizia, con metodi razionali. Basterà ricordare che in cinque anni di scuola e dopo migliaia di ore di volo, non si è mai verificato alcun incidente mortale.

Ogni anno per completare la educazione degli allievi vengono effettuati nei periodi estivi dei viaggi di istruzione. Questi consistono in visite ai principali stabilimenti aeronautici, ai campi di aviazione e alle più importanti città; in crociere terrestri in luoghi famosi per la storia militare e in crociere navali. Alla fine del terzo anno, gli allievi sul naviglio da guerra vengono condotti a visitare nazioni e città straniere tra le più importanti, in modo da ampliare le loro conoscenze storiche, geografiche, artistiche e civili.

La spesa a carico delle famiglie per i corsi dell'Accademia Aeronautica sono quanto mai tenui: nel primo anno si può dire che la retta è quasi gratuita perchè le famiglie debbono soltanto provvedere alla spesa del primo corredo, per il secondo anno la retta è di circa 2000 lire annue pagabili a rate semestrali; nel terzo anno l'allievo, dato che viene nominato «aspirante», percepisce tra stipendio e assegni lire 1200 mensili; nel quarto anno gli sono dovute le competenze da sottotenente. Vi sono inoltre esatte disposizioni per la concessione di rette e mezze rette gratuite per merito speciale degli allievi e per benemerenze di famiglia.

Pochissime carriere offrono così cospicui vantaggi ad un giovane ventenne. Uscendo dall'Accademia col grado di sottotenente il giovane pilota percepisce già 2000 lire mensili. Oltre a questi vantaggi materiali vi sono quelli di carattere civile e morale di cui abbiamo accennato in principio.

Ma soprattutto i giovani che sentono inclinazione per l'Aeronautica e sono ormai legioni debbono sapere che il Paese guarda loro con grande simpatia perchè la loro vita è una delle più nobili, per spirito di sacrificio, di lavoro e di disciplina.

I commoventi funerali della fanciulla mitragliata dall'aeroplano

LONDRA, 21

Impressionantissimi e commoventi sono stati oggi i funerali di quella povera signorina che, mentre era in barca in compagnia della sorella al largo della spiaggia di Leysdown, è stata colpita a morte dalla mitragliatrice di un aeroplano militare che faceva tiri di esercitazioni. La barca era stata scambiata per un bersaglio.

Fra le altre autorità presenti al funerale erano i rappresentanti del Ministro dell'Aeronautica, lord Londonderry, del Min. dell'Aeronautica e del Consiglio dell'Aria. Seguivano numerosi ufficiali e un reparto aeronautico e una folla enorme. Fra le diecine di corone spiccavano quella del Ministro e dell'ufficiale che aveva sparato la mitragliatrice. Il nastro intorno a quest'ultima diceva: «Col più profondo dolore».

L'inchiesta ufficiale ha concluso che nessuno doveva ritenersi colpevole per il tragico errore.

SPIGOLATURE

Il *Petit Journal* rievoca la vita avventurosa e infelice dell'unico legittimo figlio dell'Imperatore Massimiliano, Luigi Carlo, Principe di Lorena e di Asburgo, nato nel 1867 al castello di Miramare, dove si recò a soggiornare l'Imperatrice Carlotta, quando fece ritorno in Europa nella speranza di interessare Napoleone III alla sorte di suo marito già in pericolo. Il bambino, subito dopo la sua venuta al mondo, fu tolto alla madre ed affidato ad un funzionario di polizia, che lo condusse in Francia e lo dichiarò allo Stato Civile sotto il nome di don Simoni. Don Simoni ebbe esistenza straordinaria. Inventore di genio, si affermò in tutti i rami della scienza, ma fu continuamente perseguitato da una potenza occulta alla quale sembrava obbedire la polizia francese. Si tentò di farlo passare per fallito benchè non avesse mai fatto atti di commercio. Fu poi accusato di spionaggio in seguito a un suo rapporto del 1.o agosto 1914, in cui prevedeva con straordinaria precisione quali sarebbero stati gli sviluppi tecnici della grande guerra. Egli ebbe l'intuizione di numerose invenzioni, che furono poi realizzate, come i treni conosciuti sotto il nome di treni «Renard», il dirigibile chiamato Lebaudy. Previde dei cannoni di più lunga portata dei «Bertha», i carri d'assalto, i sommergibili del tipo di cui si servirono i tedeschi, i motori a ossigeno liquido, gli aeroplani giganti, le munizioni moderne. Propose tutti questi progetti al Governo francese sin dall'inizio delle ostilità, ma, ad onta del valore riconosciuto loro dai tecnici, non furono accettati. Tuttavia molti di essi vennero poi copiati. Don Simoni firmò un contratto con il Belgio e quindi con l'Inghilterra per lo sfruttamento delle sue invenzioni. Nel 1915 mentre si preparava a partire per Londra, fu arrestato in Francia per un ferimento che risaliva al 1910, e nel quale era stato non l'aggressore, ma la vittima. Egli aveva già consegnato agli inglesi una parte dei suoi piani per la costruzione dei carri d'assalto, ma tutti i benefici e il merito andarono ad altri, che seppero perfezionarli. Tutti coloro che ebbero occasione di avvicinare don Simoni furono meravigliati del suo eclettismo in tutti i rami delle scienze e delle arti, ma disgraziatamente egli non potè mai trarre vantaggio dalle sue geniali idee. Ogni volta che la fortuna sembrava arridergli — sempre secondo il *Petit Journal* — interveniva la potenza occulta che lo perseguitava. Si temeva che il segreto della sua nascita potesse essere svelato. Don Simoni morì il primo gennaio 1930 all'età di 63 anni.

✱

E' noto che nella macinazione del grano viene separata dalla farina la crusca elemento non utilizzabile dall'uomo. D'altra parte insieme colla crusca vano perduti degli elementi nutritivi di gran valore, in quanto che nel granello di frumento e precisamente negli strati periferici, cioè più vicini e aderenti all'involucro legnoso, che si trovano le sostanze di maggior valore. Il che tuttavia non può essere sufficiente per indurci a far uso della crusca. In America, in certi ristoranti di lusso, si usa mettere in tavola, accanto alla saliera un piccolo recipiente contenente della crusca. Chi vuole può cospargere con un lieve strato di crusca le vivande, arricchendole di una certa quantità di cellulosa, di principii azotati e di vitamine. Ora Léon Meunier suggerisce in un giornale medico francese di ricorrere all'*acqua di crusca*, la quale sarebbe capace di estrarre dalla crusca stessa gran parte delle sostanze utili in essa contenute. Bisogna far macerare 10 gr. di crusca in un litro circa di acqua calda a 75 C., non bollente. Dopo mezz'ora di contatto, farla passare sopra un colatoio di metallo, aggiungere un cucchiaino di acido lattico e uno o due cucchiai di zucchero in polvere. Questa bevanda può essere presa a digiuno come bevanda lassativa, oppure dopo i pasti come soluzione remineralizzante e digestiva. Le sostanze azotate che si trovano nella crusca non vengono da questa cedute all'acqua calda, inquantochè si tratta di sostanze in gran parte insolubili in acqua. Invece la crusca abbandona all'acqua calda la quasi totalità dei suoi sali sotto forma di fosfati assimilabili. Riguardo all'azione lassativa, di cui sarebbe dotata l'acqua di crusca, essa sarebbe dovuta a fosfato solubile di magnesia, che viene dalla crusca ceduto all'acqua.

■

Sono state scoperte in Francia delle statue la cui origine risale, — secondo gli archeologi — a non meno di 90.000 anni or sono. Queste importanti scoperte sono dovute all'instancabile attività di uno dei più eminenti archeologi francesi, il signor Norbert de Casteret, il quale per diversi anni si è dedicato alla ricerca di una popolazione preistorica nel sud della Francia. Le sculture da lui rinvenute si trovano nella grotta di Montespan nei Pirenei. In questa grotta un fregio raffigurante un bassorilievo dei leoni, dimostra come già in quell'epoca lontana il gusto artistico fosse sviluppato nell'uomo. La grande statua di un orso, è pure rimarchevole per la sua esecuzione. Purtroppo la testa e le spalle mancano in grande parte, le zampe perfettamente conservate sono assai belle. La pietra con cui questa statua è stata eseguita porta la traccia di strane intagliature di cui non è facile di spiegare il significato. E' però supposizione degli studiosi che questi segni siano stati fatti da stregoni i quali avevano probabilmente rinvestito la statua di uno strano potere magico. E' facile trovare fra gli orsi che ancora oggi popolano certi passaggi dei Pirenei il modello che servì per l'esecuzione della statua preistorica. Frammenti di altre statue sono state trovate presso a quella dell'orso.

CRONACA DELLA CITTA'

Il Congresso Internazionale degli Studenti

Il programma dei lavori

ROMA, 21

Al XV Congresso internazionale degli studenti che si svolgerà a Venezia dal 25 agosto al 2 settembre parteciperanno le delegazioni di trenta Paesi, a cui si aggiungeranno numerosi altri congressisti che interverranno come osservatori. Oltre alle relazioni nelle quali il Comitato esecutivo esporrà i lavori che si propone di svolgere nel prossimo anno saranno svolti importanti ordini del giorno su problemi che interessano ciascun studioso di tutto il mondo, quali la assistenza agli studenti universitari bisognosi, la disoccupazione intellettuale, la definizione della qualifica di studente, la collaborazione culturale fra gli universitari, il congresso della stampa universitaria, il congresso degli studenti in diritto, ecc.

In Italia il Fascismo attraverso l'opera e l'organizzazione del GUF ha già praticamente risolto alcuni fra i principali problemi posti in discussione e attraverso le relazioni dei nostri delegati gli stranieri potranno avere la precisa sensazione e la documentazione di come in Italia anche in questo campo si sia raggiunta una posizione di avanguardia.

Ciascun studioso di ogni Paese si interessa oggi moltissimo al Fascismo, alla sua dottrina, alle sue realizzazioni e il congresso sarà una buona occasione per permettere agli universitari di ogni Paese di rendersi conto di quanto e come si lavori in Italia in tutti i campi dell'attività sociale.

A questo contribuirà in maniera efficace la conferenza che sarà tenuta da S. E. Edmondo Rossoni sul tema: «Politica ed economia nello Stato fascista», al termine della quale sarà data ampia facoltà agli intervenuti di richiedere all'oratore chiarimenti, precisazioni e notizie.

All'inaugurazione del congresso, che avrà luogo nel pomeriggio del 26 corrente nella sala maggiore del Palazzo Ducale, presenzierà S. E. l'on. Renato Ricci che porterà ai congressisti il saluto augurale del Governo fascista.

Il congresso, al quale è assicurata una partecipazione di circa 400 universitari, risulterà un'interessante adunata delle forze intellettuali di ogni paese. La segreteria del Guf, d'intesa col Guf veneziano ha curato l'organizzazione del congresso in ogni suo dettaglio tecnico e turistico in modo che i congressisti e in particolar modo quelli stranieri possano rimanere soddisfatti della tradizionale ospitalità veneta.

La Mostra della Stampa Universitaria

Una delle manifestazioni più interessanti che allieteranno il Congresso Internazionale degli Studenti, sarà la Mostra internazionale della Stampa Universitaria, felice coronamento del Primo Congresso della Stampa Universitaria che si terrà durante la manifestazione principale.

I locali della Mostra al pianterreno del Palazzo Reale all'Ascensione (ex Mostre del Gruppo Universitario Fascista Veneziano) vengono approntati, per quanto riguarda la parte italiana con alacre cura dal dott. Francesco Pasinetti e dal pittore Dino Gasparini poichè per la parte straniera provvederanno mano a mano le singole delegazioni al loro arrivo con lo abbondante materiale che porteranno seco.

La sala italiana è ormai quasi completata; e ad allestimento compiuto essa offrirà un colpo d'occhio interessantissimo, sia per il materiale esposto che per l'ottimo buon gusto della disposizione. Ed il compito degli organizzatori non era punto facile, l'abbondanza del materiale inviato da tutti i Guf sede di Università d'Italia contrastando paurosamente con la ristrettezza dello spazio a disposizione. Si è dovuto incominciare quindi con una laboriosa e difficile cernita fra le cataste di pubblicazioni di studio, dispense, riviste, manifesti affissi, biglietti, articoli di giornali, numeri unici, pubblicazioni varie; ed una volta così ottenuto il materiale essenziale, pensare a coordinarlo e disporlo in modo da evitare non solo ogni monotonia e ripetizione, ma raggiungere al contrario un vivace effetto di dinamismo, consono allo spirito della gioventù fascista all'avanguardia in tutti i campi.

Tra il materiale esposto figura anche la prima pagina del primo numero di *Chilinae* il primo giornale universitario fascista uscito nel torbido 1922 a cura del GUF di Pavia. Ma tutti i GUF più importanti figurano con le loro pubblicazioni periodiche: così Milano con *Libro e Moschetto*, Roma con *Conquiste*; Venezia con *Il Ventene* ed il supplemento dell'*Italia Nova*; Torino con *Vent'anni*, Trento con *Combattere*, Bologna con *L'Assalto* e la *Nuova Guardia*, Genova con l'*Ateneo*, Perugia con il *Gufo* ecc. ecc.

Continuano intanto ad affluire le adesioni delle varie Delegazioni straniere che parteciperanno al Congresso internazionale: a tutto ieri erano giunte quelle del Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Svizzera, Ungheria, Ucraina, Stati Uniti d'America, Russi Emigrati, Rumenia, Estonia, Jugoslavia e quella Internazionale della Pax Romana.

Ente Opere Assistenziali

L'on. conte Massimo Capialbi, delegato dalla Direzione del P. N. F., continuando il giro di ispezione alle Colonie della nostra Provincia, ha visitato domenica scorsa le Colonie elioterapiche di Mirano, Campagnalupia e Mestre nonchè le sedi delle Colonie, cessate da qualche giorno, di Martellago e Camponogara.

Nella visita alle Colonie di Mirano, Camponogara e Campagnalupia l'onorevole Capialbi era accompagnato anche dalla signorina Anna Perale, Ispettrice di Zona e Segretaria del Fascio femminile di Mirano.

L'on. Capialbi si è compiaciuto con i preposti alle singole Colonie per la loro buona organizzazione e funzionamento.

Avanguardisti del Carso in gita a Venezia

Si è effettuata, nella giornata di domenica la seconda gita degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane del Carso a Venezia, organizzata dal Comitato provinciale dell'O N B di Trieste.

La gita d'istruzione, che ha avuto una grande importanza per la propaganda politica e balillistica, è riuscita in pieno per il vivo entusiasmo dimostrato dalle giovani Camicie Nere e Bianche, accorse in numero considerevole all'invito del Comitato provinciale.

Difatti hanno partecipato al viaggio circa 300 Avanguardisti e oltre 100 Giovani Italiane, in rappresentanza dei Comitati comunali dell'O. N. B. di Aurisina, Crenovizza, Doberdò del Lago, Fogliano, Grado, Monrupino, S. Dorligo della Valle, Senosecchia, Sesana, S. Pier d'Isonzo, Tomadio, Turriaco, Villa Opicina, Villa Slavina. Tutti i Comuni della Provincia hanno inviato i loro rappresentanti nella città lagunare, che li ha accolti col più lucente sfolgorio del suo sole e delle sue acque.

Imbarcatisi alle 6 sulla motonave «San Giusto», gli Avanguardisti del Carso sono giunti nella nostra città verso le 10. La «S. Giusto» va ad ormeggiarsi alla Marittima, dove sono ad attendere gli organizzati del Carso triestino numerosi dirigenti ed ufficiali dell'O.N.B. di Venezia.

La musica saluta Venezia coll'Inno del Balilla, cantato pure in gran coro da tutti i gitanti. In breve avviene lo sbarco e le colonne avanguardiste, al comando dei capomanipoli Tonelli, Debelli, Giampoccaro e Vizzoni, si avviano in città per consumare il rancio. Altra strada, ma collo stesso scopo, prendono le Giovani Italiane, guidate dalla fiduciaria provinciale prof. Tefola, dalla vice-fiduciaria Leacchi Benedict e da altre dirigenti. Il rancio viene consumato in differenti locali, da Avanguardisti e Giovane Italiane, tra il più schietto cameratismo, allegria e con il più grande appetito.

Alle 14 i reparti si trovano alla Casa del Fascio per una suggestiva cerimonia: l'omaggio ai Caduti fascisti. Una Giovane Italiana ed un Avanguardista recano una corona d'alloro alla lapide che ricorda i nomi dei Caduti per la Causa fascista; i reparti si irrigidiscono sull'attenti, mentre la fanfara suona «Giovinezza». Con il «Saluto al Duce!», cui risponde un vibrante «A Noi!» ha termine l'austera cerimonia, che ha commosso profondamente Giovani Italiane ed Avanguardisti. Il capomanipolo Pivetta, a nome del Comitato provinciale dell'O N B. di Venezia, offre a tutti gli Avanguardisti e a tutte le Giovani Italiane del Carso, artistiche aquile col Fascio Littorio. Il dono è gradito molto da tutti gli organizzati, che si appendono con orgoglio alla camicia nera i bei fregi.

Le colonne quindi si ammassano in Piazza S. Marco, tra una folla di cittadini che ammirano i fieri ragazzi di Mussolini e del Carso e ne commentano con entusiastiche frasi la visita a la loro città. Le colonne vengono sciolte ed i singoli reparti partono per diverse direzioni alla visita della città.

Alle 19 i reparti si radunano in Piazza S. Marco dopo aver visitato quanto era possibile di Venezia e della suggestiva laguna, contenti ed entusiasti delle bellezze ammirate. Alle 19 sono di nuovo sulla «San Giusto» che parte immediatamente per Trieste.

Ospiti augusti

Giungeranno oggi a Venezia e scenderanno al «Grand Hotel des Bains» di Lido S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia e le LL. AA. RR. i Principi Conrad di Baviera e Bona di Baviera Savoia.

LIDO FOLLIES DANCING
Questa sera 22 Agosto, alle ore 21.30
GRANDE BALLO LOTTERIA
e debutto dell'orchestra "Orpheans"
30 regali di valore — Tel. 60019 per riservare i tavoli
NESSUN AUMENTO SUI PREZZI NORMALI. — In caso di cattivo tempo la Festa viene rimandata al giorno successivo.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica.

Gruppo Universitario Fascista

Crociera in Oriente. — Organizzata dall'Ufficio Centrale dei G.U.F. sarà effettuata dal 19 Settembre al 3 Ottobre colla Motonave «Gruppo Grimani» un viaggio Venezia, Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Bari, Venezia, riservato agli iscritti al G U F.

Il prezzo è fissato in L. 850 per persona, compresi anche vitto ed alloggio in ferrovia dalla propria residenza al porto d'imbarco.

Il numero dei posti è limitatissimo, cosicchè verranno preferiti i più meritevoli.

Le iscrizioni accompagnate dalle relative quote contenenti i seguenti dati, necessari per il passaporto: cognome, nome, paternità, maternità luogo di nascita, data della nascita, luogo di residenza dovranno pervenire a questa Segreteria non oltre il 25 corr.

Maggiori ragguagli potranno aversi presso la Segreteria del G. U. F. dalle 18 alle 19.

Sindacato Belle Arti

In seguito a disposizioni delle Superiori Gerarchie, tutti gli artisti iscritti sono pregati di fornire a questo Sindacato (S. Fantin 1901) il materiale (fotografie, scritti, notizie) interessanti l'Arte e i Sindacati degli Artisti, materiale che verrà inviato con la maggior frequenza allo Ufficio Stampa del Commissariato interprovinciale.

Tesseramento: Quegli artisti che hanno fatto domanda d'iscrizione a questo Sindacato e che non ne hanno ancora avuto risposta, sono pregati di far pervenire al Fiduciario, pittore Teo Giannotti, le più ampie notizie riguardanti la loro attività artistica.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara. — Come in precedenza annunciato, il Dopolavoro Provinciale di Venezia indice ed organizza per domenica 27 corr. una gita in mare con meta Zara.

Il programma è il seguente: partenza da Venezia sabato 26 ore 21, arrivo a Zara domenica 27 ore 8, partenza da Zara domenica 27 ore 18; arrivo a Venezia lunedì 28 ore 5.

I biglietti si possono acquistare presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale, Rialto, Palazzo della Pescheria.

La partenza per Vienna di S. E. Dollfuss

Ieri mattina, come abbiamo già pubblicato, è giunto da Riccione, a bordo del suo apparecchio, il Cancelliere d'Austria S. E. Dollfuss. Da Campo Nicelli, dove ha atterrato, l'illustre personaggio si è subito recato all'Hôtel des Bains dove si è incontrato con il Principe di Starenberg, capo delle Heimwehren.

S. E. Dollfuss, che si è intrattenuto col Principe di Starenberg in un lungo ed amichevole colloquio, è quindi sceso sulla spiaggia, manifestando la sua ammirazione per il nostro Lido, che egli non aveva ancora visto. L'illustre personaggio è quindi ripartito in volo verso le 10 per Vienna.

La quarta crociera dell'"Oceania"

Stamane alle 7 giunge nel nostro porto la bella motonave del Lloyd Triestino *Oceania* che è già alla sua quarta crociera. L'*Oceania* ripartirà a mezzogiorno con un migliaio di turisti.

Il "Strathuaver"

Ieri mattina è giunto sulle nostre acque il piroscafo inglese *Strathuaver*, raccomandato alla ditta Pardo e Bassani, il quale, partito da Londra il 12 scorso, sta compiendo una crociera nel Mediterraneo con 579 turisti inglesi a bordo. Il bel battello, che si è ormeggiato in Bacino di San Marco, ripartirà domani alle 23, e, dopo aver toccato Cattaro, Messina, Gibilterra, sarà nuovamente a Londra per il primo settembre.

L'arrivo del "Pilsna"

Ieri mattina è giunto nel nostro porto il battello *Pilsna* del Lloyd Triestino, il quale, dopo aver qui sbarcato un centinaio di passeggeri, ha proseguito per Trieste. A bordo del *Pilsna* si trovava anche il Ministro Turco degli Interni S. E. Cukru Kaya Bey, il quale, imbarcatosi a Costantinopoli con la sua famiglia, da Trieste, proseguirà per Vienna.

Pellegrinaggio a Lourdes

Ieri alle 8.30 sono partiti per Lourdes con un treno speciale 73 ammalati di Venezia.

Comitive che vengono e che vanno

Alle 8.25 sono giunti da Milano 258 barbieri con un treno popolare. Alle 11.32 da Tarvisio otto esploratori della Palestina che hanno preso alloggio all'Hotel Bella Venezia; alle 14.09 da Desenzano 32 olandesi, scesi all'Hotel Savoia, alle 14.57 da Padova 110 turisti spagnoli che hanno preso alloggio al Grand Hotel Vittoria, e alle 17.41 da Firenze 19 tedeschi.

Il prezzo delle uova

Il Municipio, a seguito del comunicato del 12 m. c. e con riferimento alla deliberazione presa dalla Commissione mista per l'accertamento dei prezzi dei generi di più largo consumo nella seduta del 19 luglio p. p. presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha accertato che il prezzo per la vendita al minuto delle uova fresche è di lire 0,25 il paio con decorrenza da martedì 22 m. c.

M.V.S.N. 49 Legione S. Marco

Corsi premilitari obbligatori 1933-1934

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi Premilitari obbligatori a sensi dell'Art. 30 e seguenti del T. U. della Legge sul reclutamento del R. D. 5 settembre 1932 n. 1332. Le iscrizioni si ricevono presso il Comando della 49. Legione Caserma Manin Campo dei Gesuiti dalle ore 8 alle 18 e dalle 21 alle 22.30.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 30 Agosto per gli aventi diritto al 2. corso e il 30 settembre per il 1. Corso.

Si ricorda che hanno obbligo di iscriversi e frequentare il I Corso:

1. i cittadini nati nel 1913 o anni precedenti e aggiunti sulle liste di Leva del 1913 come rivedibili o rimandati per legali motivi i quali non abbiano frequentato il I. Corso ovvero avendolo frequentato non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al II corso.

2. I nati nell'anno 1914 che non abbiano frequentato il I. Corso ovvero avendolo frequentato non abbiano conseguito l'idoneità al II.o Corso.

3. I cittadini nati nell'anno 1915.

4. I cittadini di cui ai numeri 1. e 2. che furono dispensati dalla frequenza del I Corso per avere appartenuto per 2 anni alla Milizia od all'O.N.B. e che non si siano presentati agli esami di idoneità per la ammissione al II Corso.

Sono dispensati dalla frequenza del I. Corso i cittadini nati nell'anno 1915 che abbiano appartenuto per 2 anni all'O N B quali Avanguardisti ed abbiano frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni. Detti giovani dovranno presentare entro il 30 Settembre certificato di appartenenza alla O N B. rilasciato dal Comitato Provinciale. Essi però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al II Corso nell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo il 6 Dicembre 1933.

Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il II Corso:

1. I cittadini nati nell'anno 1913 o precedenti e aggiunti sulle liste di Leva della Classe 1913 quali rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali siano in possesso della dichiarazione di idoneità per il passaggio al II Corso.

2. I cittadini nati nell'anno 1914 muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al II Corso.

3. I Capi squadra e Capi centuria degli avanguardisti nati nel 1913 che non abbiano conseguito l'idoneità negli esami finali dei Corsi Premilitari.

Le iscrizioni ai Corsi Premilitari debbono essere fatte rispettivamente per il II ed il I Corso non oltre il 31 Agosto e 30 Settembre 1933 ad istanza del padre, della madre o del tutore dei giovani interessati o del Direttore dell'Istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Esenzioni. — Sono esenti dall'obbligo dell'istruzione premilitare, i giovani affetti da infermità e quelli inabili a svolgere gli esercizi base dell'istruzione premilitare, i novizi degli Istituti religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di Istituti cattolici, per adempiere gli studi per le missioni, gli alunni dei Seminari (anche se non abbiano iniziato i studi teologici), i chierici ordinati in sacris ed i religiosi che hanno emesso i voti. I ricoverati in luoghi di cura e di pena od in istituti di correzione. Le domande di esenzione, corredate dai prescritti documenti, ed i certificati intesi a giustificare la mancata iscrizione, debbono essere presentati a questo Comando a cura delle persone suindicate rispettivamente dal 15 al 31 Agosto 1933 e dal 15 al 30 Settembre 1933.

Sanzioni. — Il padre od in mancanza la madre, ed in sua vece chi esercita sul minore la patria potestà ha l'obbligo di iscriverlo ai Corsi Premilitari e provvede perchè egli li frequenti regolarmente. Chi contravviene a tale obbligo sarà denunziato al Pretore e sarà punito con l'ammenda da L. 50 a L. 500. Alla stessa pena sono soggetti i Direttori di Aziende ed i datori di lavoro che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei Corsi Premilitari ai propri dipendenti.

La regata della Milizia

Vivissima è l'attesa per la regata della M.V.S.N., sia perchè nel ruolo dei regatanti, scelto dal presidente del Comitato organizzatore avv. A. Brass, figurano coppie di provato valore sportivo, sia perchè sono in palio vistosi premi e sia perchè è la prima manifestazione del genere organizzata dalla 49.a Legione S. Marco sotto la guida dell'instancabile Console Sebastianelli che nulla trascura per curare amorevolmente e per tenere sempre saldo lo spirito della balda Legione delle CC. NN. Veneziane.

Ieri sera nella sede del Dopolavoro nautico, alla presenza del Console Sebastianelli, del C. M. Russo Fernandez segretario del Comitato, dei sigg. Ranieri e Torchello del Comitato, del cav. Zanon pel Dopolavoro e degli ufficiali comandanti i reparti della IX Coorte Serenissima e Milizia ferroviaria, sono state consegnate le dieci tradizionali mascarete ai baldi Militi iscritti nel ruolo dei regatanti.

Ad essi sono stati fatti auguri ed incitamenti particolari per il buon esito della regata che sta tanto a cuore agli ufficiali, alle Camicie Nere e agli sportivi veneziani che seguono con molto interesse lo svolgimento della competizione sportiva.

Notizie scolastiche

All'Istituto «A. MANZONI» S. Antonino n. 3468, Palazzo Salviati, Venezia, sono aperte le iscrizioni ai Corsi interni diurni e serali di Istituto tecnico inf. e sup. (sez. Ragioneria e Agrimensura), Liceo classico e scientifico, Istituto magistrale inf. e sup., Scuola di avviamento commerciale.

L'Istituto è provvisto di Gabinetti scientifici di Fisica, Chimica, Scienze naturali, Topografia, ecc. Integralmente parificato. Risultati ottimi.

Stato Civile di Venezia

20 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 1; Femmine 2

Nati morti 0; Totale 3

MORTI: 1

MATRIMONI: 0

21 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 5; Femmine 6

Nati morti 0; Totale 11

MORTI: 11

MATRIMONI: 3

Giorno 20. *Decessi*: Zanon De Min Matilde, d'anni 79, vedova, casalinga.

Giorno 21. *Decessi*: Manoli Maddalena d'anni 31, sub. suora; Roncheso Pesnà Santa 42, con. cas.; Pilla Fasolo Luigia 61, con. cas.; Sartori Tesolato Annunziata 80, ved. r. pens.; Cozzi Canevaro Ersilia 88, ved. r. pens.; Vercelli Maria Maria 60, ved. r. pens.; Bianchi Antonio 64, ved. r. pens.; Zanetti Angelo 51, ved. falegname, Fortuna Giuseppe 82, con. falegname; Tonello Giuseppe 67, cel. pens.; Padoan Felice, 80, cel. gondoliere.

Matrimoni celebrati: Vizzotto Giuseppe, geometra, con Moressetti Luisa, maestra elementare; Balbinot Giuseppe, impiegato, con Bettiole Caterina, maestra elementare; Da Tos Ettore, pasticciere, con Rachietti Sara, p. pensionata, tutti celibi.

I treni popolari del 27 agosto

Come è stato annunciato, domenica 27 corrente, saranno effettuate le seguenti gite popolari in partenza da stazioni del Compartimento di Venezia.

VENEZIA-MERANO, II. e III. classe, con gitanti da Venezia, Mestre, Padova, Vicenza al prezzo di L. 41 per la seconda classe e L. 25 per la terza; nonchè da Verona, Rovereto e Trento al prezzo di lire 27 per la seconda e L. 17 per la terza classe.

Andata: partenza da Venezia ore 5, arrivo a Merano ore 11.10. Ritorno: partenza da Merano ore 21.30, arrivo a Venezia ore 3.55.

I gitanti potranno acquistare presso la rispettiva stazione di partenza il biglietto per le seguenti gite facoltative: da Ora a Predazzo L. 7, da Bolzano a Mendola e Collalbo L. 7.

VERONA-VENEZIA, classe terza, con gitanti da Verona, Sambonifacio e Lonigo al prezzo di L. 10.

Andata: partenza da Verona P. N. ore 7.50, arrivo a Venezia ore 10.05. Ritorno: partenza da Venezia ore 20.47, arrivo a Verona P. N. ore 23.05.

TRENTO - BASSANO - VENEZIA classe terza, con gitanti da Trento, Pergine, Levico, Roncegno e Borgo al prezzo di L. 15, nonchè da Bassano a Castelfranco al prezzo di lire 6.

Andata: partenza da Trento ore 6.06, arrivo a Venezia ore 10.11. Ritorno: partenza da Venezia ore 21.27, arrivo a Trento ore 1.15.

La vendita dei biglietti si inizia da oggi presso le stazioni suindicate.

Un [illegible] di G. Tagliapietra al Festival di Salisburgo

Durante le serate del Grande Festival Internazionale di Musiche contemporanee tenutosi in questi giorni a Salisburgo il M.o Gino Tagliapietra ha ottenuto un successo clamoroso con la sua composizione «Variazioni e Sinfonia» per pianoforte ed archi, eseguita davanti ad un pubblico imponente.

Alle cordialissime accoglienze rese all'opera dal pubblico corrisposero quelle della critica più austera la quale è concorde nell'esaltare i valori. Il «Journal d'Alsace et Lorraine» così si esprime in proposito: «Tra le composizioni italiane che figuravano in questo programma, era l'opera di Gino Tagliapietra che si collocò in primo posto. Questa creazione — per pianoforte e strumenti a corda — venne esposta dal Marsollo, pianista di una tecnica e di una memoria prodigiosa, il quale seppe donare alle variazioni tutto il colore ch'esse reclamavano. Per i giovani musicisti italiani tutte le cose vengono accompagnate da un fiotto musicale che le trasforma e le esalta. La coscienza italiana ritorna alla vera musica ricordandosi di Monteverdi, di Scarlatti ecc. ecc.

Il critico del «Neueste Nachrichten» dedica pure un lungo brano del suo articolo all'opera del Tagliapietra della quale esalta le doti intrinseche e formali.

CRONACHE FUNEBRI

La Duchessa Canevaro di Zoagli

La morte della Duchessa Ersilia Canevaro di Zoagli Cozzi toglie alla città nostra una veneranda dama, che sembrava perpetuare nel nostro tempo un'epoca grande scomparsa.

Goriziana di nascita, sposata ad un valoroso ufficiale della R. Marina, che aveva combattuto a Lissa, e doveva diventare poi uno dei nostri più illustri ammiragli, Ersilia Canevaro era stata per molti anni una delle gentildonne più note della buona società veneziana, per la signorile squisita ospitalità della sua casa, per la sua brillante personalità, per la sua conversazione di gran signora d'un tempo nel quale ancora era un pregio saper conversare, per la grazia, l'eleganza dello spirito, la bontà e l'elevatezza dell'animo.

Raggiunta la più tarda età, rimasta vedova del suo illustre consorte, la Duchessa Canevaro s'era ritirata nella garbata solitudine del suo palazzo sulle Zattere, ove tuttavia la raggiungevano volentieri pochi amici eletti, che ancora trovavano nella conversazione brillante di questa veneranda signora, nei ricordi dei suoi anni giovanili, che balzavano freschi e vivaci dalle sue parole, un interesse profondo, e nella sua intelligenza, nella sua comprensione, nella sua amicizia un conforto e un appoggio.

E perciò la sua scomparsa lascia un grande vuoto nel quadro già evanescente della vecchia Venezia, tanto caratteristica un tempo nella sua buona società quanto nel suo popolo e nel suo aspetto.

Ai congiunti della veneranda gentildonna vadano le espressioni del nostro sincero compianto.

Un momento di distrazione

Il suddito germanico Ludovico Braun di Giorgio, qui di passaggio, ierisera alle 19 aveva posato la propria macchina fotografica Leica, del valore di L. 900 ai piedi del monumento a Goldoni in campo San Bartolomeo. D'un attimo di distrazione del tedesco ne approfittò un ignoto per impossessarsi della macchina.

Per questua

Gli agenti del Commissariato di S. Marco hanno ieri contravvenzionato Davide Sioti, fu Enrico, di anni 62, perchè sorpreso a mendicare.

L'arresto d'un oltraggiatore

Ieri gli agenti del Commissariato di S. Polo hanno tratto in arresto certo Andriolle Napoleone fu Giovanni, di 32 anni, abitante a S. Marco 4065, interprete, pregiudicato in linea di truffa, per aver oltraggiato il Maresciallo Stimolo di S. Polo, il quale lo aveva ammonito, in un esercizio pubblico della Pescheria, a non chiedere prima delle 10, consumazioni alcooliche.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Sant'Elena hanno ieri proceduto all'arresto di Alessandro Zampedri, di Giorgio, di anni 26, abitante a Castello 1984, di Daniele Bernardi, di Eugenio, di anni 38 e di Bearolo Federico, fu Carlo, di anni 40 i quali devono scontare un giorno ciascuno per contravvenzioni municipali non pagate.

Un tacco che si rompe

Mentre scendeva il Ponte del Sartori ai SS. Apostoli, la quarantaseienne Angela Bolesan fu Giacomo, abitante a Cannaregio 2726, per la rottura del tacco della scarpa cadeva malamente a terra in modo da fratturarsi il collo del piede destro. Guarirà in trenta giorni.

Rimpatriata

Gli agenti di S. Polo hanno fermato per misure di P. S., certa Garofoli Annunziata in Pietro Zito, nata a Bisceglie, di 38 anni, abitante a Santa Croce 2146, casalinga, allo scopo di rimpatriarla. Il marito l'ha infatti abbandonata a Venezia con tre piccoli figli senza alcun mezzo di sussistenza, e senza denaro.

Sul ponte della Ferrovia

La quattordicenne De Pra Tullia abitante a Santa Croce 574, venne ieri ricoverata all'Ospedale civile per sospetta frattura del tarso del piede destro; frattura che si produsse cadendo dagli ultimi gradini del Ponte della Stazione. Venne giudicata guaribile in giorni 10.

Il dito del coetaneo

Mentre alcuni giorni or sono il bambino Giuseppe Beato, di anni cinque, abitante a Dorsoduro 2408, si trastullava tranquillamente nel cortile della propria casa con un coetaneo, veniva da questi colpito all'occhio con un dito. Subito soccorso, gli venne riscontrato un trauma guaribile in venti giorni.

I ladri in capanna

Nella giornata di domenica, ignoti ladri, penetrati nella capanna N. 26 di Zona B, occupata dal suddito ungherese Gabriele Pap, di Davide, di anni 38, vi asportarono due anelli d'oro del valore di 600 lire e un portamonete contenente 240 lire.

Per questua vessatoria

Gli agenti del Commissariato del Lido hanno ieri tratto in arresto il trentasettenne Caguato Cirillo, di Antonio, perchè, nella Terrazza dello Stabilimento Bagni andava insistentemente chiedendo l'elemosina ai clienti del ristorante.

Commesso postale veneziano condannato a Belluno

BELLUNO 21

In istato di arresto, avanti il Tribunale di Belluno, è comparso Pasqualini Silvio di Pietro di anni 48, nativo di Venezia, ex commesso dell'ambulante che fa servizio da Venezia in Cadore.

Il Pasqualini, arrestato il 6 gennaio del corrente anno, doveva rispondere di malversazioni continuate per essersi in tempi diversi più volte appropriato di alcune lettere raccomandate contenenti francobolli e lettere varie sul tratto Santa Giustina Bellunese-Calalzo, nonchè di sottrazione di corrispondenza per aver aperto le lettere allo scopo di conoscerne il contenuto e per sopprimerne la corrispondenza stessa.

La sparizione di lettere espresso e di lettere ordinarie avveniva da vario tempo, sicchè il Pasqualini venne fermato e perquisito da un ispettore che lo trovò in possesso della corrispondenza.

All'udienza l'imputato non può negare i fatti attribuitigli, e viene condannato a due anni e 7 mesi di reclusione, a lire 700 di multa, a due anni di interdizione dai pubblici uffici, alle spese e tasse.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

* Nel 19.o anniversario della morte del comm. avv. Giacomo Levi la famiglia offre, a nostro mezzo L. 50 alla Fraterna Israelitica e L. 50 all'Ospedale bambini Umberto I.

* Per onorare la memoria della Duchessa Ersilia Canevaro, Emilia e Cesare Bidoli offrono L. 30 alla Società contro la Tubercolosi.

DIARIO SACRO

22. Martedì — Ottava dell'Assunzione di Maria SS.; con la commemorazione dei Santi Timoteo - nel 221 - Ippolito Vescovo di Ostia nel [illegible], e Sinforiano fanciullo di Autun nel 177. Martiri — A S. Samuele per la festa della Madonna delle Grazie, ossia l'asserita Madonna Ortotosta nel secolo XVI da Napoli di Romania portata a Venezia dal Provveditore Francesco Barbaro e donata al monastero di sua sorella Agostiniana e cioè dei Santi Rocco e Margherita, ora Istituto Ciliota, alle 7 Messa delle Comunioni, alle 10 Messa solenne; alle 18 discorso benedizione e inno. — A S. Lio alle 19 preci e benedizioni in onore di San Antonio.

Sciarada a premio

Poeta Italico fu il mio primier
Poeta Italico fu pur l'intero
L'altro conoscere che sia tu vuoi?
Nei can, subito trovar lo puoi.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unito tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena lettura.

SOLUZIONE

NOME E COGNOME

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Roma, 20.45, concerto bandistico con pagine di Czajkowski, Wagner, ecc.; Bari, 20.30, concerto della banda di Squinzano.

OPERETTA: Gruppo Nord, ore 20.35, *Scugnizza* di Costa, Praga, 19.45, *La bella Elena* di Offenbach.

COMMEDIA: Roma, ad ora non identificabile, *L'ottavo servizio da tè* di Enrico Berretta.

VARIE: Staz. italiane, 16.45, trasmissione dedicata alle Colonie estive del P. N. F.

DANZE E CANZONI: Vienna (22.45), Praga (22.15), Breslavia (22.10), Londra Naz. (22.35), Londra Reg. (22.30), Katowice (22.40), Budapest (23).

RADIO SUPERLA

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 19 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 37, in disarmo 5. Totale n. 42; arrivati n. 10, partiti 7.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 4254 varie tonn. 2382. Totale tonn. 6636.

Imbarcate rinfuse tonn. 912; varie 538. Totale tonn. 1450.

Carri: caricati n. 193, scaricati n. 50. Totale n. 243.

Camion caricati n. 13 con tonn. 158; scaricati n. 1 con tonn. 12. Totale 14 con tonn. 170.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 84; uomini n. 842. Ore lavorative otto. Tempo: sereno.

Oggi alle ore 3 pomeridiane l'anima eletta di

ERSILIA COZZI CANEVARO

Duchessa di Zoagli

si ricongiungeva ai suoi Cari.

Ne danno il triste annuncio il cognato conte Carlo Canevaro, i nipoti Canevaro, Andreis, Tabon di Revel, Radicati di Brozzolo e Cozzi.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Trovaso dove la Salma verrà in precedenza trasportata.

La Salma proseguirà quindi a Zoagli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

VENEZIA, 20 Agosto 1933.

Impresa Pompe Funebri - F. Pagliarin - Tel. 23.070.

LA VITA AL LIDO

"Notturno del tempo nostro,,

Tre atti di G. Bevilacqua

(*Chez-Vous, 21 agosto 1933*)

La deliziosa terrazza del Chez-Vous ha accolto iersera per la prima volta un vero e proprio spettacolo di prosa, coronando l'innovazione con una serata nella quale all'avvenimento d'arte festosamente si è [illegible] quello mondano.

Attorno a S. A. R. il Duca di Genova era infatti tutto il pubblico più fine ed elegante che possa adunarsi nel più aristocratico ritrovo di un grande centro climatico: *toilettes* squisite, pallide ed ariose tra il bianco e il nero degli abiti maschili: macchia superba di colore, rabescata dall'ombre degli alberi e da timide luci piovute oltre lievi schermi gialloro.

Tra le quattro colonne classiche che fanno da scolta alla vasta pedana, Pietro Sciaroff ha costruito il suo leggiadro palcoscenico, l'ha raccolto in un ampio panneggio di velluto, e gli ha dato per sfondo le macchie del parco, i ciuffi degli oleandri, le «aigrettes» fresche e frusciantí delle fontane luminose.

«Notturno del tempo nostro», la delicata commedia del Bevilacqua ha avuto così terzera e sfondo, e clima e pubblico di eccezione. Le brezze, discrete dapprima, ed anzi propizie all'acustica del luogo, si fecero verso il terz'atto un pò troppo vivaci e furono tanto screanzate da rubarsi qualche battuta per dissolverla entro il sussurro delle fronde e del mare vicino, ma la perdita non vale tuttavia a pregiudicare il successo della commedia che fu pronto e molto cordiale.

«Notturno del tempo nostro» non dice certo molte cose nuove, ma cerca di approfondirsi tra i noti concetti e di aprirsi una strada attraverso le note esperienze per cercarvi una nuova morale, per ghermire oltre i mutevoli aspetti della vita e del costume una realtà sempiterna e universale che potrà essere nascosta, negletta ed obliata nel correre del tempo, ma che tosto o tardi spunterà dai greti per fiorire gagliarda ed imperiosa. E' questa quel germe di bontà, di dignità, di fierezza, ch'è sempre raccolto nel cuore della donna e che spesso, anche quando meno si crede, può d'improvviso dissipare il gelo d'ogni più crudo cinismo.

Sono due uomini nella commedia, l'un contro l'altro armati, da una parte Guido, giovanottone allegro, sano, spregiudicato; dall'altra il maturo Renato, sentimentale, saggio e soprattutto sentenzioso. Due epoche in altre parole: la nostra e quella d'anteguerra. Tra questi due uomini e queste due età è Marisa, il tipo spinto della ragazza moderna, amata dal saggio Renato d'un amore di carattere schiettamente ottocentesco così nella forma, come nella sostanza, e promessa sposa di Guido nel quale ella vede soltanto il compagno dei propri capricci passati, presenti e futuri.

Le opposte correnti serpeggiano per tutta la commedia e si incontrano e s'urtano e si accavallano contrastando furiosamente; tra esse Marisa sembra dapprima [illegible] lo scoglio insensibile agli urti ed agli scompigli, ma quando, adagio, adagio, s'accosta al vero carattere dei due uomini, e un gioco feroce della vita ne svela d'un tratto il senso più profondo, la fredda maschera dello scetticismo le scende di un tratto dal viso: ella credeva d'essere la donna del nostro tempo, ora invece capisce di esser la donna di tutti i tempi. Ora scopre in sè una coscienza che non sapeva di avere, una purezza che la sorprende: ora sente che non potrebbe darsi ad un uomo se non col corpo e con lo spirito insieme, tutta e per sempre; non importa se l'uomo al quale si dona è tanto più vecchio di lei, purchè l'ami davvero e con uguai trasporto e purchè sappia esser degno dell'offerta.

Commedia moraleggiante, come si vede, nella quale la figura di Renato arrovescia da capo a fondo la sostanza etica e i fermenti polemici, e gli sfoghi di un'eloquenza leggermente predicatoria, sopraffatta però quasi sempre da quant'è di vivo, di fresco e di lucente così nella pittura dell'ambiente, di una modernità spregiudicata, come nel tratteggio del carattere d'ogni altro personaggio sempre di chiara e incisiva evidenza.

La commedia si è valsa iersera di una recitazione eccellente. Kiki Palmer ha costruito il ritratto di Marisa con mirabile precisione di contorno e con estrema morbidezza di rilievi, ed ha saputo dosare le sue tinte, snebbiarle, trascolorarle così da sorvolare oltre tutta una serie di intelligentissime sfumature su quanto poteva essere di troppo crudo e di soverchiamente aggressivo nella franca pittura del Bevilacqua. Camillo Pilotto recitò nella parte di Renato con quella semplicità, con quella schiettezza, con quel senso di comprensione e di persuasione che sono caratteristiche delle sue migliori interpretazioni, e Gino Cervi, spontaneo, chiaro, misurato come sempre diede un freschissimo sapore al carattere di Giulio. Tra gli altri vanno particolarmente elogiati quell'eccellente attrice ch'è Mercedes Brignone e Nini Gordini Cervi di una sincerità e di una vivacità di espressione veramente degne di nota.

La commedia, come si è detto, venne accolta assai cordialmente e i suoi interpreti dovettero presentarsi più e più volte alla ribalta fatti segno ad applausi scroscianti.

Oggi riposo e domani «La figlia ballerina».

a. s.

Al Lido Dancing

Felicemente ha debuttato al Lido Dancing del grande Stabilimento Bagni la Compagnia di Riviste «Imperial», composta da ottimi elementi. Gli applausi maggiori li hanno riportati la vivacissima soubrette Wanda Waldi, e i due bravi attori-comici Primo di Gennaro ed Alfredo Marchetti. Molto bene i balletti delle ballerine viennesi che contribuirono al successo della serata.

Questa sera replica e domani un altra graziosa rivista.

La compagnia rimarrà ancora pochi giorni dando ogni due sere un nuovo spettacolo.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera, dalle ore 21 alle 23, in Piazza S. Marco il seguente programma.

1. Minoliti: Italy - Marcia.
2. Rossini: La Gazza ladra - Sinf.
3. Donizetti: Lucia di Lammermoor Finale II.
4. Verdi: Aida - Finale II.
5. Wagner: Parsifal - L'incantesimo del Venerdì Santo.
6. Verdi: Giovanna d'Arco - Sinf.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — «Idilio moderno» con Sally O' Neil, Mac Brown, film Artisti associati.

OLIMPIA. — «Le malizie d'Eva» nel Luce: «La crociera del decennale».

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI

dalle ore 15.30 alle 19.30: Concerto;
dalle ore 17 alle 19: Thè dansante;
dalle ore 21 alle ore 23: Varietà;
dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Un minatore ucciso

per il brillamento di una mina

VICENZA, 21

Verso il tramonto in una cava di pietra a Costozza di Longare avveniva una sciagura che costò la vita ad un giovane diciannovenne.

Vicine son poste due cave, una di proprietà dei fratelli Cappellaro e l'altra della Ditta Miotti. Verso le 16 nella cava Miotti era stata approntata una mina per l'estrazione di un masso di pietra. Immediatamente veniva emesso il segnale di brillamento. Nella cava vicina alcuni operai si ponevano al riparo mentre uno di essi, Severino Silvestri di Giuseppe d'anni 19 abitante a Costozza in Via Chiesa Vecchia non badava al segnale. Il brillamento della mina era seguito da un urlo lancinante emesso dal povero Silvestri che era rimasto colpito al dorso, alla distanza di circa 80 metri dal luogo ove era brillata la mina, da un grosso sasso. Un rivolo di sangue gli usciva dalla schiena dove aveva riportato una larga e profonda ferita.

Il povero giovane venne soccorso dapprima dai compagni e da uno dei proprietari della cava e quindi dal medico del luogo dott. Dalla Pozza che vista la gravità della ferita ne ordinò il trasporto all'Ospedale di Vicenza. Con l'autoambulanza dei pompieri, subito accorsa, il Silvestri veniva trasportato al nostro Ospedale dove giungeva verso le 18. I sanitari tentarono subito un'operazione chirurgica, ma purtroppo verso le 20 il povero giovane decedeva.

L'orribile fine di due fratellini

VICENZA, 21

Stamane due fratellini, Zonta Pietro di Innocente d'anni 3 e Angelo d'anni 2 stavano giocando attorno ad una buca piena d'acqua larga circa due metri e profonda un metro e venti. Erano circa le 9 quando i famigliari non udirono più le grida gioiose dei loro due piccini. Iniziate le ricerche i due fratellini venivano rinvenuti entro la buca affogati. Inutili sono state le cure prestate dal medico accorso perchè i due fratellini subito dopo spiravano.

Ciclista investito a Recoaro

L'investitore arrestato

VICENZA, 21

Questa mattina verso le 11, in località Il Cacciatore di Recoaro, una auto investiva in pieno il giovane Luigi Briccio di Recoaro che scendeva in bicicletta verso il paese. Nell'urto violento la bicicletta si fracassava e il povero giovane veniva gettato contro il muro della scarpata. Prontamente raccolto dai presenti e trasportato d'urgenza all'ospedale di Valdagno, gli vennero riscontrate gravissime ferite al capo, la lussazione di una spalla, la frattura di alcune costole. I sanitari lo ricoverarono con prognosi riservata. L'investitore, che dopo il fatto aveva cercato di fuggire, veniva arrestato e la sua macchina posta sotto sequestro.

Acciecato per la puntura di un insetto

TREVISO, 21

Il contadino Fioravante Rinaldi fu G. B., di anni 30, da Caorle, qualche giorno fa, correndo in bicicletta venne punto da un insetto nell'occhio destro. Per la puntura l'occhio si enfiò producendo forti dolori, che le cure del medico valsero a lenire. Il disgraziato oggi venne ricoverato nel reparto oculistico del nostro ospedale dove il primario prof. Bossoli gli riscontrò grave lesione bulbare e riservò ogni giudizio.

La sciagura di un ciclista

SAMBONIFACIO, 21

Domenica sera verso le 20 il sig. Teboni Mario di anni 22, mentre ritornava in bicicletta da Belfiore d'Adige, andava a sbattere contro un biroccio proveniente da Sambonifacio e condotto dal sig. Orioli di Castelletto di Soave. Nell'urto il Teboni veniva colpito da una stanga del biroccio al petto e rovesciato a terra. Ricoverato all'ospedale di Sambonifacio, gli venivano riscontrate una ferita grave al petto e la frattura di tre costole con lesione del polmone destro. Il poveretto versa in gravi condizioni.

L'apparecchio "Friuli,, pel volo a vela

collaudato brillantemente

UDINE, 21

Nel pomeriggio di oggi all'Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido presente la commissione del Registro Italiano Navale, è stato collaudato l'apparecchio «Friuli» per il volo a vela, costruito dal friulano Zannier.

La prova è stata onorata dalla presenza del Segretario Federale, dal co. Orti Manara, Presidente dell'Aero Club, e di uno stuolo di ufficiali dell'aeroporto. Un folto pubblico di spettatori ha assistito al collaudo ed ha entusiasticamente applaudito al giovane costruttore.

Il «Friuli» alle ore 18 lanciato in aria, compie un volo di trecento metri librandosi leggermente nell'aria. Alle ore 18.20, l'apparecchio compie un secondo volo più lungo del primo ed all'atterraggio si avvicinano al pilota costruttore le autorità per complimentarsi con lui dei meravigliosi risultati tecnici e pratici ottenuti.

Poco prima del terzo lancio è giunto in aeroplano al campo da Roma il col. Marchesi, vice presidente dell'Aero Club italiano, che assistette all'ultimo volo del «Friuli». Poco dopo sopraggiungeva anche, in aeroplano, il gen. Fougier.

Il costruttore Ugo Zannier ha vent'anni ed è di Clauzetto. L'apparecchio pesa appena 80 chilogrammi ed ha una lunghezza di metri 6 con un'apertura d'ali di metri 12 ed una superfice portante di m. 17,25. Le modifiche apportate dal giovane costruttore consistono nell'aver raggiunto la carenatura del pilota montabile e smontabile in pochi minuti.

Un primo esperimento privato lo Zannier l'ha tentato e superato circa un mese fa nei pressi di Sequals. Spinto da elastici, l'apparecchio ha superato 150 metri.

La dislocazione delle forze

per l'inizio delle grandi manovre

GARESSIO, 21

Oggi le truppe partecipanti alle esercitazioni di grandi unità delle langhe hanno assunto la dislocazione prevista dai rispettivi comandi di partito per l'inizio delle operazioni che avranno luogo domattina. Il partito rosso ha un nucleo esplorante ripartito fra Priola in Val Tanaro e Zerbofaglia in Val Bormida, con elementi spinti sulla linea viola Bagnasco isola grande. La terza divisione ha il grosso a Garessio e un reggimento a Calizzano. Altri reparti sono ad Ormea. La quarta divisione si sta raccogliendo tra Cisano sul Neva e Villanova d'Albenga. Il partito azzurro ha truppe esploranti fra Monte Lupo Castino e Cossano, a cavallo di Val Belbo. La sesta divisione ha il grosso ad Alba ed un reggimento a S. Stefano Belbo. Altre unità azzurre sono tra Canelli e Costigliole d'Asti. La settima divisione si sta raccogliendo fra Nizza Monferrato e Castelnuovo Belbo. Le unità supposte hanno comandanti e organi di comando in funzione il che consente di far intervenire nel quadro della manovra l'azione di dette unità in base a disposizioni ed ordini effettivamente dati ed insieme di far funzionare il maggior numero di comandanti di grandi unità e Stati Maggiori in armonia con una delle principali finalità di queste esercitazioni che costituiscono appunto campo proficuo di concreto funzionamento dei comandi di ordine superiore. In conseguenza degli ordini emanati dal comando di Corpo d'Armata e di divisione, domani i rossi tenderanno ad assicurarsi lo sbocco a nord del solco Ceva Millesimo attestandosi alla linea Bric-Berico-Bric Pedaggera Pozzi Bric S. Bernardino, spingendo il nucleo esplorante sulla linea Bric-Biasola Il Brichetto Colombi. Gli azzurri spingeranno gli elementi celeri esploranti verso la linea Bric-Pedaggera Bric dei Faggi mentre il grosso della sesta divisione tenderà a raggiungere la linea Serravalle Langhe Bric della Chiesa. L'esecuzione di tali ordini porterà alla presa di contatto degli elementi esploranti dei due partiti e al delinearsi della successiva azione nei rispettivi grossi.

Il terzo annuale della morte di Sandro Mussolini

FORLI' 21

Stamane è stato celebrato a Paderno di Mercato Saraceno il terzo annuale della morte di Sandro Mussolini presenti i Giovani fascisti della vallata del Savio e le rappresentanze dei Giovani fascisti di Forlì, Cesena, Rimini, Rocca San Casciano, della Milizia Nazionale forestale e dell'Opera Nazionale Balilla.

Nella chiesetta del Cimitero è stato celebrato un ufficio funebre al quale hanno assistito i famigliari dello scomparso, S. E. Starace Segretario del Partito, la famiglia del *Popolo d'Italia*, il gr. uff. Morgagni, il Prefetto Borri, il Commissario federale on. Fossa, il generale Agostini e tutte le autorità militari, politiche e amministrative della provincia.

Dinanzi al busto del giovane scomparso S. E. Starace ha fatto l'appello secondo il rito fascista, cui hanno risposto oltre mille Giovani fascisti presenti che hanno poi salutato alla voce il nome del Duce. Tutte le case della vallata del Savio erano imbandierate a lutto. Dalle Case fasciste in tutta la giornata è stato esposto il gagliardetto abbrunato del Fascio giovanile di combattimento e tutte le colonie della provincia hanno all'alza bandiera ricordato le virtù di Sandro Mussolini.

Alla Triennale di Milano

Pel Congresso internazionale del vetro e della ceramica

MILANO, 21

In questi giorni è stato largamente diffuso, e in particolare alle Associazioni ed Enti Scientifici e Tecnici dell'Italia e dell'Estero, come pure a singoli industriali interessati ed a personalità del campo vetrario e ceramico, un opuscolo redatto in quattro lingue, che illustra dettagliatamente lo svolgimento delle varie manifestazioni del Congresso Internazionale del Vetro e della Ceramica che, come è noto, si svolgerà dal 16 al 25 settembre p. v. nell'ambito della V. Triennale di Milano.

All'importantissimo convegno, che costituirà una delle più cospicue manifestazioni di carattere internazionale interessante il mondo scientifico ed industriale, S. A. R. il Duca di Bergamo ha accordato il Suo alto Patronato.

Nuove domande d'iscrizione continuano a pervenire alla Segreteria, annunziandosi particolarmente numerose quelle dalla Germania, dalla Francia e dalla Inghilterra, ed il largo e generale consenso di adesioni e di dirette partecipazioni al convegno ne hanno ormai assicurato definitivamente il successo.

I ringraziamenti della Regina al Ministro De Bono

ROMA, 21

Al telegramma augurale inviato da S. E. il ministro delle Colonie Sua Maestà la Regina si è degnata rispondere col seguente dispaccio: «S. E. Generale De Bono Ministro Colonie. Vivamente ringrazio le Colonie ed i funzionari tutti per il loro gentile graditissimo pensiero augurale. Elena».

La Nave Scuola "Città di Siracusa,, a Tripoli

TRIPOLI, 21

E' qui giunta la R. Nave *Città di Siracusa* che reca a bordo 183 aspiranti all'ammissione nell'Accademia Navale di Livorno i quali compiono un corso preparatorio agli esami.

La partenza del treno violetto per Lourdes

VICENZA, 21

Stamane alle ore 10.20 è partito per Lourdes il treno violetto con circa 150 ammalati. A Vicenza sono saliti una cinquantina di malati.

Alla stazione a salutare i partenti che con tanta fede affrontavano il pesante viaggio erano convenuti il co. Porto, il co. Roberto Valeri, il rappresentante del Vescovo che aveva inviata la sua benedizione, la marchesa Antonia Roi Lonigo, ecc. Prima della partenza i pellegrini si erano raccolti nella Chiesa dei Filippini dove è stata celebrata una Messa seguita da un discorso di Mons. Dante Pepato.

Norme per il servizio privato dei militari dell'Aeronautica

ROMA, 21

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

«Articolo unico. I militari in congedo della R. Aeronautica i quali siano ammessi a compiere allenamento di volo e l'addestramento come specialisti presso le squadriglie da turismo aereo istituite ai sensi delle disposizioni vigenti presso il R. Aero Club d'Italia, devono considerarsi chiamati in servizio militare agli effetti della concessione della pensione privilegiata e dell'indennizzo privilegiato aeronautico, nonchè alla soggezione durante il volo e la permanenza negli aeroporti per l'allenamento al volo e l'addestramento come specialisti alle leggi penali militari e alle norme vigenti in quanto applicabili, relative alla materia disciplinare per i militari in servizio nella regia aeronautica».

Tre feriti e sei contusi in uno scontro ferroviario

MESSINA, 21

Il direttissimo che transitava sulla linea Messina-Palermo, giunto alla stazione di Gioiosa Marea ha investito in pieno un treno merci che si trovava fermo sul binario di corsa, ingombrando l'uscita verso Palermo. Il direttissimo ha investito la testa del treno merci, distruggendo 5 carri e provocando lo sviamento di altri quattro carri e il ferimento del fuochista del direttissimo e di due viaggiatori. Il fuochista è stato dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni e i due viaggiatori in quindici giorni. Vi sono stati anche sei o sette contusi, ma lievemente. Il macchinista del treno investitore, che aveva avuto comunicazione di fermare il treno, ha dichiarato che i freni non hanno funzionato. E' stata aperta un'inchiesta.

Ferisce gravemente la moglie con cinque rivoltellate

NOTO 21

Ragioni di gelosia hanno indotto un certo De Maria ad esplodere cinque rivoltellate contro la moglie Luigia Miltello, insegnante nelle scuole primarie. La donna è rimasta gravemente ferita alla spalla ed all'addome. Alla tragica scena assisteva la figlioletta tredicenne, che è uscita miracolosamente illesa dal tentativo di fare scudo con il proprio corpo alla madre.

Precipita in un burrone per salvare la moglie

PINEROLO, 21

Certo Enrico Peyrot, di 51 anni, residente nella frazione Crosetto di Praly, era intento alla raccolta di erba in compagnia della moglie, lungo uno scosceso sentiero. Ad un tratto la donna inciampò in un sasso e cadde con pericolo di precipitare in un profondo burrone.

In suo soccorso si precipitò il Peyrot, il quale riuscì a trattenere la moglie. Nello slancio il Peyrot perdette l'equilibrio e cadde nel burrone donde fu estratto cadavere.

Un pescecane catturato a Fiume

FIUME, 21

Questa mattina il pescatore di Valsantamarina Albino Froglia che da vari giorni assieme a molte altre barche perlustrava per incarico della Capitaneria di Porto il golfo del Carnaro per dar la caccia ai pescecani ne ha avvistato uno a poca distanza dalla spiaggia. Senza perdersi d'animo egli si si lanciava addosso e riusciva a colpirlo coi remi e cogli arpioni, fino a che il mostro prese la tramontana e andò da solo a intercarsi nei pressi della riva, ove altra folla di pescatori accorsa alla lotta singolare lo imprigionava.

Il pescecane, che da una settimana terrorizzava le spiagge del Carnaro è lungo sei metri. Il suo gemello a cui si dà interrotta caccia è stato segnalato anche ieri dinnanzi al silurificio. La Capitaneria di Porto ha disposto un attivo servizio di sorveglianza.

Sciagura d'auto sulla via Appia

ROMA, 21

Sulla via Appia un'automobile condotta da tale Angelo Poggi, nato a Bagnacavallo, e sulla quale si trovava la quarantacinquenne Maria Fantini della provincia di Forlì, investiva il sessantenne Antonio Corvo, sardo. Il Corvo trasportato all'ospedale di San Giovanni poco dopo cessava di vivere. Il Poggi e la Fantini, avendo la macchina urtato contro un albero nel tentativo di evitare l'investimento, sono rimasti feriti.

Perisce in un pozzo nero

REGGIO EMILIA, 21

Il bimbo Franco Montanari di anni 2 da Villa Roncolo, eludendo la vigilanza della mamma, si portava nei pressi di un pozzo nero posto nelle adiacenze della casa colonica e ricoperto da fragili tavolette di legno.

La mamma impressionata dalla prolungata assenza del bimbo si mise a ricercarlo e scorgendo il pozzo aperto ebbe subito il sospetto che il piccolo Franco vi fosse caduto dentro. Chiamato in aiuto il marito iniziarono immediatamente le ricerche e dal fondo del pozzo estrassero infatti il cadavere del bambino.

Si sfracella in un burrone cercando una pecorella smarrita

VARALLO, 21

Il pastore Ernesto Ghittore fu Antonio, d'anni 54, alle dipendenze di tale Giacomo Spinone, residente ad Arzago, si era recato ieri sui monti di Cervatto, in Val Mastallone, alla ricerca di una pecorella smarrita. Giunto nei pressi dell'alpe Loccia mentre procedeva scalzo per i ripidi sentieri della montagna, a causa di un improvviso scivolone ruzzolava per la scoscesa china, precipitando nel sottostante burrone da un'altezza di circa sessanta metri. Il poveretto rimaneva cadavere sul colpo, per la frattura della base cranica. Sul posto si sono recate le autorità per gli accertamenti del caso.

Uccide il figlio quarantenne con un colpo di rivoltella

CATANZARO, 21

Il pescatore Antonio Arena, di anni 65 da Tropea, dopo aver maltrattato violentemente il figlio quarantenne Luigi, gli sparò contro un colpo di rivoltella, uccidendolo.

La tragica fine d'un motociclista

CECINA, 21

Verso le prime ore del mattino in località Palazzaccio, il corridore motociclista Magnini Gino di [illegible] da Grosseto, percorrendo forte andatura la Via Aurelia andava a cozzare contro un camion guidato da [illegible] to Baldassari di Cecina fratturandosi il cranio. Il povero giovane era assai noto in questa plaga per avere partecipato a varie corse e la sua tragica fine ha destato vivo rimpianto.

Abbandona il figlio per fuggire alle ire della rivale

VICENZA, 21

Due colombi, Giuseppina Urbani fu Francesco d'anni 27 e Giuseppe Secondo Basso fu Gaetano si erano recati per una passeggiatina sentimentale nei pressi di Arzignano. La Urbani portava con sè un figlioletto di appena sette mesi. A troncare lo idillio arrivava la moglie del Basso Caterina Zanconato di Giovanni di anni 41 che si scrose come un razzo e prometteva di fulgorare i due colombi. La Urbani non si sentì di resistere alle ire della rivale e deposto a terra il bimbo se ne fuggì.

Furono alcuni vicini che si accorsero come la Urbani non portasse più seco il bambino e iniziarono attive ricerche finchè rinvennero fra l'erba steso al suolo la creaturina. Finchè le autorità venivano informate del fatto il piccino veniva affidato alle cure di Virginia Rigato in Faccipieri, alla quale le stesse autorità confermavano l'incarico mentre disponevano per l'arresto della Urbani che veniva fermata a Castelgomberto.

Cade dal terzo piano e resta illesa

SIENA, 21

La bimba di circa 2 anni, Fernanda Lotti di Luigi e Pasquina, è caduta dalla finestra della propria casa situata al terzo piano, nella via centrale di Staggia Senese. Nonostante il tremendo volo di oltre 10 metri, la piccina è stata raccolta sul selciato miracolosamente illesa.

Il predecessore di Machado giunto inatteso all'Avana

AVANA, 21

Il predecessore di Machado alla presidenza, dott. Menocal, è giunto ieri in questa capitale, completamente inatteso, da Miami (Florida) a bordo di un aeroplano commerciale.

Un noto sergente della polizia, certo Tito Sampor, ritenuto l'assassino di molti membri dell'opposizione, nel pomeriggio ha aggredito ed ucciso a colpi di rivoltella un passante in una via centrale. Si è quindi rifugiato in un vicino caffè dove è rimasto ucciso a sua volta.

L'autorità militare ha annunziato che i cittadini cubani che intendono recarsi all'estero d'ora innanzi dovranno essere muniti di un passaporto militare. Con altra ordinanza, la stessa autorità ha ingiunto a coloro che intendono muovere accuse ai membri del passato regime, che devono farlo per iscritto e firmare le loro esposizioni.

Gandhi debolissimo pel digiuno ricoverato all'ospedale di Poona

POONA, 21

Stante lo stato di accentuata debolezza il «mahatma» Gandhi è stato trasferito all'ospedale civile, giacchè la prigione mal si prestava alle cure necessarie.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che il Governo non ha alcuna intenzione di alimentare Gandhi con la forza, e che i medici privati potranno assisterlo se sarà necessario.

Intanto il «mahatma» iniziato il suo sesto giorno di digiuno e le sue condizioni fisiche sono sempre meno buone; i sanitari lo ritengono affetto da nefrite.

Giornate di tensione a Dublino per due parate di "camicie azzurre,,

DUBLINO, 21

Una grande tensione regnava ieri in città. Sono stati presi provvedimenti speciali per il mantenimento dell'ordine. Due parate di «camicie azzurre» si sono svolte, l'una nei dintorni di Dublino e l'altra a Cork. Secondo un'informazione, la polizia aveva l'ordine di dare alle camicie azzurre la massima protezione. Fino a tarda sera non erano pervenute notizie di disordini.

L'idroplano dell'inglese Grierson affonda a Reykjavik

LONDRA, 21

Il volo transatlantico intrapreso dall'aviatore inglese Grierson a bordo dell'apparecchio diretto per mezzo d'un detector Marconi, è terminato ieri in seguito ad un disgraziato incidente: l'apparecchio che doveva spiccare ieri mattina il volo da Reykjavik, in Irlanda, a destinazione della Groenlandia, aveva appena decollato quando una grossa ondata lo prese di traverso e lo capovolse. L'aviatore potè fortunatamente salire sull'ala destra dell'aeroplano ove venne raccolto da un battello che assisteva alla partenza. Due secondi dopo l'idroplano faceva un giro completo su sè stesso ed affondava. Dati i danni considerevoli subiti dall'apparecchio, il pilota decideva di abbandonare il suo tentativo e di ritornare in Inghilterra in battello.

Un autocarro carico di gitanti cozza con un trasporto di esplosivi

Otto morti e 26 feriti

WILMINGTON, 21

Una grave disgrazia è accaduta nei pressi della città. Due autocarri, l'uno carico di gitanti e l'altro di esplosivi, hanno avuto una collisione, dando luogo a una formidabile esplosione che ha avviluppato nelle fiamme i due veicoli. Vi sono stati otto morti e ventisei feriti.

Altri sei socialnazionalisti arrestati in Cecoslovacchia

PRAGA, 21

Sono stati arrestati ad Ascwn e a Oderberg, altri sei nazional socialisti sotto l'imputazione di aver svolto attività antistatale avendo essi rapporti con le organizzazioni nazional socialiste germaniche.

Un nuovo partito in Jugoslavia

BELGRADO, 21

I rappresentanti dell'antico partito radicale hanno presentato una domanda con cui chiedono l'autorizzazione a costituire un nuovo partito che porterà il nome di partito radicale popolare jugoslavo. Il partito pubblica anche il programma che prevede per l'interno un largo decentramento amministrativo e nei riguardi dell'estero una politica di pace e collaborazione internazionale nel rispetto dei trattati e per il mantenimento della sicurezza.

Lo Zeppelin a Chicago in ottobre

WASHINGTON, 21

Il Ministro delle Poste, Farley, ha comunicato che il dirigibile *Graf Zeppelin* volerà su Chicago reduce da Rio Janeiro nel prossimo ottobre.

Il cognato del Kaiser ferito in una discesa in paracadute

BRUXELLES, 21

Mandano da Lussemburgo che Alessandro Zoubkoff, cognato di Guglielmo II di Germania, ha scelto ora come mestiere quello del paracadutista. Però alla sua prima discesa in paracadute da 800 metri di altezza in occasione della riunione internazionale svoltasi a Walferdange egli si è ferito leggermente in seguito ad un cattivo atterraggio.

Le vacanze dei Sovrani inglesi

LONDRA, 21

Il Re e la Regina lasceranno oggi il castello di Sandringham per recarsi in quello di Harewood, poco lungi da Leeds, presso la principessa reale con la quale trascorreranno le giornate di lunedì e martedì. Il Sovrano inaugurerà mercoledì a Leeds il nuovo palazzo municipale; il Re si recherà poi in compagnia del Principe Giorgio al castello scozzese di Balmoral, mentre la Regina rimarrà ancora per qualche giorno ad Harwood, presso la figliola Principessa reale.

Suddito inglese vittima d'un investimento motociclistico

STRESA, 21

Un mortale investimento è avvenuto ieri sera verso le 20 in località Scuderie. Il signor Giorgio Stevenson, di anni 70, stava traversando la strada nazionale del Sempione quando, in seguito ad un segnale di tromba di una motocicletta, guidata da certo Francesco Caldi, si fermava. Contemporaneamente giungeva in senso contrario un biroccio condotto da certo Grizzi, da Baveno. Lo Stevenson ebbe un momento di indecisione che gli fu fatale poichè, per evitare il biroccio, andò a finire sotto la motocicletta riportando così gravissime ferite. Infatti nella notte, all'Ospedale di Stresa, per la sopravvenuta commozione cerebrale il vecchio decedeva. Lo Stevenson era un ex ufficiale dell'esercito inglese, da anni residente a Stresa, ed era un grande entusiasta ed ammiratore dell'Italia e del Fascismo.

DICEVA UN OSTE AL VINO:
TU MI DIVENTI VECCHIO;
TI VOGLIO MARITARE
ALL'ACQUA DEL MIO SECCHIO.
RISPOSE IL VINO ALL'OSTE:
FA LE PUBBLICAZIONI;
SPOSO L'IDROLITINA
DEL CELEBRE GAZZONI

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE
LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA
30.000 MEDICI L'USANO SEMPRE
60.000 MEDICI LA CONSIGLIANO
A. Gazzoni & C. Bologna

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto è oggetto di ammirazione è:

RAKAM

la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori, tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.

Esce una volta al mese.

Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM Casella Postale 1217 - Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Bocchetto N. 8 e presso la Ditta Ortelungo - Via Mercanti N. 1 - Milano.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
Lo ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage, Pensione da L. 35 — Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: 10 giorni L. 420 — 15 giorni L. 600.—
Comm. A. BELLONI

Istituto Italiano Ravà
VENEZIA - Campo S. Sofia
Anno 55 dalla Fondazione
Scuole Elementari interne: Scuole Medie Interne e Pubbliche. Preparazione accurata agli esami di settembre. Sono aperte le iscrizioni per Convittori, Semiconvittori, Esterni per l'anno scolastico 1933-34
Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione

Medici Specialisti
- Case di Cura -

Ostetricia Ginecologia LEVI
Gestisce casa di cura assist. diretta
Riceve ore 13 15.30 Telef. 24-358
S. M. Formosa, Corte del Cavo 5877

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 15 - 16.30
Salizz. S. Canciano 5918, tel. 24-932

Malattie NERVOSE MENTALI
Dott. MONTAGNINI
MEDICO PRIMARIO
Visite dalle 15 alle 17.
Frezzeria, S. Marco 1687.

NOTIZIE RECENTISSIME

L'incontro di Riccione

L'interesse della stampa americana

NEW YORK, 21

L'intera stampa segue con interesse lo svolgimento delle divergenze fra Vienna e Berlino mettendo in rilievo l'azione italiana per la salvaguardia dell'indipendenza dell'Austria.

Commentando il comunicato sul colloquio di Riccione fra Mussolini e Dollfuss il *Baltimore Sun* dice che Mussolini continua ad agire come mediatore fra Germania ed Austria.

Il campeggio delle organizzazioni del Fascio di Londra

LONDRA, 21

A Madstone, amenissima località nei dintorni di Londra, è incominciato stamane il primo campeggio delle organizzazioni giovanili del Fascio di Londra che è il primo del genere fuori dei confini d'Italia. L'inaugurazione ha avuto luogo tra grandi acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Il colpo di grazia al marxismo nella capitale austriaca

VIENNA, 21

La deliberazione del Consiglio dei Ministri austriaco di imporre al Comune di Vienna retto dal 1918 dai social democratici, il pagamento annuale di 36 milioni di scellini costituisce un notevole atto di energia del Governo di Dollfuss. La contribuzione imposta a titolo di risarcimento per l'aggravio che il Governo federale sostiene per la polizia non è che il ripristino di un obbligo precedente dal quale i Governi passati sotto la pressione della social democrazia avevano esonerato il comune di Vienna.

I social democratici attraverso la loro politica, sopratutto edilizia, e la creazione di una vastissima burocrazia hanno potuto finora mantenere il predominio nella capitale austriaca. Alle proteste per la deliberazione governativa risponde la stampa nazionale notando come pure essendo Vienna una città dove non esiste più mancanza di abitazioni, il comune di Vienna aveva stabilito per il prossimo anno la somma di 50 milioni di scellini per la costruzione di ulteriori case popolari deliberazione che, non rispondendo ad un bisogno, aveva tutta l'aria di scopo di partito.

La *Wiener Neueste Nachrichten* di tendenza nazionalista, pongono in rilievo il fatto che si tratta del primo grave colpo contro la supremazia rossa nel Comune di Vienna e che d'ora innanzi essa dovrà limitare l'assegnazione di posti maggiori e minori ai propri aderenti politici e che così l'entusiasmo della burocrazia per la social democrazia si ridurrà considerevolmente.

Il *Neues Wiener Tageblatt*, rilevando la minaccia sociale democratica di elevare le tasse afferma che in tal caso potrebbe intervenire il Governo sciogliendo il Consiglio comunale e nominando un Commissario governativo. Così verrebbe dato il colpo di grazia al marxismo nella Capitale austriaca.

Quaranta Paesi al congresso di scienze storiche

VARSAVIA, 21

Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, dei membri del Governo e del corpo diplomatico e dei rappresentanti di 40 Paesi, è stato oggi solennemente inaugurato il settimo Congresso internazionale di scienze storiche.

L'Italia vi è rappresentata da una numerosa delegazione che è presieduta dall'on. Pietro Fedele presidente del comitato nazionale di scienze storiche. Dopo il discorso inaugurale, pronunciato dal presidente del comitato organizzatore, il presidente del Consiglio ha porto al congresso il saluto del Governo ed il delegato della Santa Sede ha parlato a nome delle delegazioni straniere. Il Congresso ha proceduto poi alla nomina dell'ufficio di presidenza. Il presidente della Repubblica ha inaugurato quindi l'esposizione internazionale di geografia storica.

Il concerto d'addio di Gigli sul "Biancamano,, a Rio

RIO DE JANEIRO, 21

Beniamino Gigli ha dato l'addio al Brasile, dopo una trionfale stagione svoltasi con un successo senza precedenti. A bordo del «Conte Biancamano» egli ha preso commiato dal popolo brasiliano con un concerto organizzato a beneficio delle opere italiane di Rio sotto il patrocinio dell'Ambasciatrice d'Italia.

Uno scelto pubblico internazionale gremiva il salone del piroscafo. Dopo avere eseguito brani di musica classica e popolare italiana Beniamino Gigli ha inneggiato alla colleganza artistica fra l'Italia fascista ed il Sud America provocando entusiastiche dimostrazioni che si sono ripetute quando il presidente dell'Associazione della Stampa brasiliana ha salutato nel Duce il protettore e l'incitatore degli artisti di tutto il mondo.

Re Carol migliora

BUCAREST, 21

Le condizioni di salute di Re Carol, sofferente di rosolia, sono sensibilmente migliorate.

La situazione nei Sovieti dell'industria vetraria

RIGA, 21

La notizia che il Governo di Mosca ha dato ordine di costruire, nei dintorni della capitale dell'U.R.S.S. un istituto per favorire il progresso dell'industria vetraria, è seguita con interesse, specie in quei paesi la esportazione vetraria dei quali verrebbe facilmente a mancare in un mercato tanto importante quanto l'U.R.S.S.

L'istituto in costruzione comprende, oltre ad una stazione sviluppata del già esistente istituto di ricerche vetrarie, una scuola superiore per gli studi vetrari, una officina di prova con quattro forni a bacino e tre forni a crogiolo, un museo di articoli di vetro, una biblioteca, un ufficio di studi per l'elaborazione di progetti di costruzione di vetrerie. La scuola suddetta comprende cinque divisioni: meccanica, tecnologia, chimica, termica ed economica. E' previsto per la realizzazione di quest'opera grandiosa, almeno nei progetti, un credito di 28 milioni di rubli.

L'industria vetraria sovietica, secondo dati che l'Agenzia Ofnor riporta dalla stampa tecnica sovietica, nel primo trimestre del corrente anno 1933, ha soddisfatto appena l'87,3 del piano produttivo, e in aprile solo il 72 per cento. L'ispettorato degli operai e contadini di Ivanovo, ha constatato che in quelle vetrerie le perdite per scarti e rotture raggiungono il 26 per cento mentre era stato previsto 18 per cento. Nei magazzini si sono ammucchiate le merci per oltre tre milioni e mezzo di rubli di valore. I dirigenti, come al solito, saranno ritenuti responsabili e puniti.

Anche la fabbrica di specchi di Odessa, fatto in gran parte dovuto alla situazione generale dell'Ucraina, ha dovuto da mesi sospendere la sua attività, in gran parte non ricevendo sufficienti vetri, nè sufficientemente buoni, dalla fabbrica di lastre per specchi di Costantinovka. Anche la produzione della fabbrica meccanica «Stekiomaschine» viene acerbamente criticata dagli esperti, perchè le macchine non sono mai state messe a punto, funzionano male ed hanno continuamente bisogno di radicali riparazioni.

Il collegio dei commissari del popolo per l'industria pesante, ha constatato che le organizzazioni per la fabbricazione dei materiali refrattari «Sojusogneupor» e «Ukrogneupor» nel primo trimestre del 1933 hanno dato una produzione insoddisfacente. Il piano di produzione di materiali refrattari, sia alluminosi che di silice, non è soddisfatto. Le cause vengono ricercate nella deficienza di materie prime e di combustibili. Una speciale commissione deve studiare adesso la situazione e prendere le misure del caso per ripristinare l'efficienza dell'industria in parola.

Il record esaltato in America

WASHINGTON, 21

Numerosi giornali continuano a pubblicare articoli esaltanti il record della traversata atlantica del *Rex*.

I terroristi indiani rubano un grande quantitativo di dinamite

LONDRA, 21

La serrata e feroce campagna dei terroristi in India, nonostante le condanne a morte, di cui abbiamo parlato, continua imperterrita. Le autorità sono preoccupate ed impressionate, in seguito alla scoperta del furto di un grande quantitativo di dinamite, 175 pezzi, 45 fusi e 500 capsule, avvenuto in un deposito di Dehra Dun, che serve per i lavori di un bacino marmifero. Le autorità sospettano che la dinamite sia stata asportata dai terroristi e questo fatto ha impressionato vivamente anche la popolazione. Per impadronirsi dell'esplosivo i ladri hanno dovuto abbattere una pesante porta di ferro e superare altri ostacoli, ciò che fa supporre che essi abbiano avuto dei complici nello stesso deposito e fra i lavoratori.

Le truppe inglesi a contatto colle tribù ribelli del confine afgano

LONDRA, 21

Le azioni anglo-indiane contro le tribù ostili al confine indo-afgano continuano. Nonostante la difficoltà del terreno, la colonna di truppe ha compiuto una lunga marcia verso i suoi obiettivi. Essa ha occupato il Passo di Nakaki e ha raggiunto Unakai, che si trova a solo due miglia dal primo villaggio delle tribù ribelli. Alcuni aeroplani da ricognizione britannici sono stati fatti segno a fuoco di fucileria dai ribelli, ma non sono stati colpiti.

Nelle prigioni di Poona, Gandhi continua il digiuno. Le autorità hanno dichiarato oggi di non potergli concedere altri privilegi oltre a quelli già accordati. Si crede tuttavia che esse vogliano rilasciare Gandhi in libertà non appena, a causa del digiuno, il suo stato di salute assumerà carattere inquietante.

La Milizia ferroviaria esaltata da un giornale americano

NEW YORK, 21

La *New York Herald Tribune* pubblica una corrispondenza da Roma in cui segnala il magnifico servizio compiuto dalla Milizia ferroviaria fascista nell'instaurare la disciplina e l'ordine nelle Ferrovie italiane. Riproduce le statistiche del Ministero delle Comunicazioni che comprovano la enorme diminuzione delle perdite per distruzione e dei furti: che da oltre 63 milioni nel 1920 scesero nel 1932 a meno di un milione.

Le tuniche scarlatte tornano nell'Esercito inglese

LONDRA, 21

Il Ministero della Guerra inglese, conforme alla decisione adottata or non è molto, sta procedendo per gradi al ripristino delle uniformi tradizionali, in tutti i corpi dell'Esercito. La fanteria britannica tornerà, dunque, al classico colore rosso, per i servizi di parata, e la [illegible] sostituirà l'elmetto di guerra. Non è stato facile tradurre in pratica il provvedimento, date le condizioni attuali del bilancio, tuttavia qualche reggimento è ormai perfettamente equipaggiato secondo le nuove disposizioni.

Il rispetto della tradizione, pur con gli adattamenti e le cautele che i tempi moderni esigono, ha una sua importanza, in un esercito conscio del suo passato: l'uniforme non è, per chi è chiamato a indossarla, un vestito qualsiasi, destinato ad un particolare servizio, bensì il segno esteriore d'una nuova coscienza, il simbolo di una storia di eroismi, che può essere talvolta vecchia di secoli. Il *War Office*, deciso a ristabilire nell'esercito i valori tradizionali, che erano stati alquanto scossi da un falso razionalismo caratteristico dell'ultimo Ottocento, ritiene che sarebbe assai difficile riaccendere, in quest'èra di scetticismo e di disillusioni, l'amore per le gloriose tradizioni d'arma e di corpo, se non valendosi di quei certi segni esteriori che in ogni epoca ebbero grande influenza sull'animo del soldato e cui Napoleone stesso, primo fra i grandi capitani, attribuiva un valore decisivo.

Prima della guerra mondiale, le tuniche di colore rosso furono caratteristica dell'esercito inglese, così come i pantaloni rossi distinguevano la fanteria e la cavalleria francese, e le giubbe bianche erano prerogativa dell'esercito austriaco.

Le uniformi di colore rosso furono introdotte al tempo della guerra civile, fra quei reggimenti che agli ordini del generale Monk restaurarono gli Stuart. Attraverso i secoli, nell'alterna vicenda delle vittorie e dei rovesci, dai campi dell'India a quelli della Palestina, da Marlborough a Lord Kitchener, le rosse tuniche legano indissolubilmente gli eserciti di Carlo III e quelli di Giorgio V.

E' strano come in un paese così conservatore le uniformi dell'Esercito abbiano potuto, assai più di ogni altra foggia tradizionale, subire l'influenza dei tempi! L'abbigliamento militare, che era rimasto pressochè immutato dalla battaglia di Edgehill a Balaclava, fu riformato quasi completamente dopo la campagna di Crimea, per assumere toni di sconsolante vittoriana mediocrità.

Un altro colpo alle tradizioni dell'Esercito lo diede Gladstone, il quale abolì i numeri dei reggimenti, per adottare, in vece loro, i nomi di contea: con l'abolizione dei numeri spariva, naturalmente, la precedenza degli antichi reggimenti sui nuovi. Dopo molti anni, ci si è accorti ora che il ridurre lo spirito militare al comune denominatore, se deprime gli uni non solleva gli altri ed è, militarmente, un gravissimo errore, perchè toglie alla emulazione una prodigiosa molla. Non è privo di significato che un tale provvedimento dello Stato Maggiore inglese abbia attuazione proprio in una Europa così grigia per virtù di esso, le uniformi britanniche saranno, d'ora in poi, le più eleganti nei servizi di pace e le più pratiche ed utilitarie nei servizi di campagna.

Banca spagnola depredata da otto banditi mascherati

BARCELLONA, 21

Valencia, che finora era stata risparmiata dai grassatori o «atracadores», come qui vengono definiti, è stata teatro di una scena rocambolesca: sette od otto individui mascherati, hanno fatto irruzione nei locali della Banca Monmagrell, situata nel centro della città, e dopo avere terrorizzato con le rivoltelle in pugno il personale, si sono impadroniti di una somma di 5000 pesetas. Vinto il primo momento di panico e di stupore un impiegato è riuscito però ad accorrere sulla via e a chiedere soccorso. Tutto il quartiere è stato mobilitato, e si è iniziata una caccia all'uomo che ha dato per risultato la cattura di uno solo dei banditi, il quale è stato a stento sottratto, mal concio, all'ira della folla. Gli altri hanno potuto eclissarsi col bottino.

Pastori macedoni alle prese con gli orsi

VIENNA, 21

I pastori della Macedonia soggetta alla Serbia non sanno come difendersi dagli orsi che li assalgono anche se in gruppi, così è capitato sul Monte Schar, a quattro di essi, che hanno riportato gravi ferite. Dapprima due pastori avevano cercato di mettere in fuga una orsacchiotta che aveva sbranato una pecora; ma la bestia, inferocita, se la prendeva con loro e dopo averli conciati per bene li abbandonava. Poche ore dopo veniva aggredito e ferito un taglialegna che è rimasto abbandonato nella foresta per due giorni; raccolto, ha potuto a malapena narrare la sua triste avventura. Le sue condizioni sono disperate.

Nel frattempo a molti chilometri di distanza, un'altra orsa attaccava un pastore scaraventandolo contro un albero in maniera tale da causargli la frattura della base del cranio: i piccini hanno aiutato nella lotta la madre inferocita.

Gli auguri del Duce alla Regina e la risposta della Sovrana

ROMA, 21

In occasione dell'onomastico di Sua Maestà la Regina, S. E. il Capo del Governo ha diretto all'Augusta Sovrana il seguente telegramma:

«A Sua Maestà la Regina Sant'Anna di Valdieri: Nella fausta ricorrenza odierna prego la Maestà Vostra di compiacersi gradire i più fervidi voti augurali che con me formulano per Vostra Maestà il Governo fascista e la Nazione tutta. — Mussolini».

S. M. la Regina si è compiaciuta così rispondere:

«S. E. Cav. Benito Mussolini: Ho ricevuto come sempre col più vivo gradimento gli auguri che la Nazione, il Governo e Lei personalmente mi hanno oggi rivolto. Voglia La prego esprimere a tutti e gradire per Lei i miei ben cordiali ringraziamenti. — Aff.ma Elena».

Visita improvvisa di Starace alla Federazione di Bologna

BOLOGNA, 21

Il Segretario del P. N. F. giunto improvvisamente a Bologna ha ispezionato la Federazione dei Fasci di Combattimento e in assenza del Segretario federale, fuori residenza per ragioni di servizio, ha ricevuto i fascisti e il pubblico che affollavano le anticamere. L'ing. Martignoni appena rientrato ha fatto al Segretario del Partito un'ampia e dettagliata relazione sull'opera svolta, relazione che l'on. Starace ha approvato. L'on. Starace alle ore 19 ha lasciato la città.

Quarantasettemila gitanti sui treni popolari

ROMA, 21

Ieri, 20 ed oggi 21, con 57 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 352 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 47.662 viaggiatori.

Imponenti onoranze a Lucca alla salma di Squaglia

LUCCA, 21

Nelle prime ore di stamane è qui giunta da Orbetello la salma dell'atlantico medaglia d'oro tenente Enrico Squaglia, al quale oggi nel pomeriggio la città ha reso solenni ed austere onoranze funebri. Il feretro è giunto a Lucca accompagnato dal padre del caduto, Achille Squaglia, dal podestà avv. Politi e dal vice-segretario del Fascio che erano andati ad incontrarlo. A Lucca la salma dell'eroico aviatore che era stata durante il viaggio scortata da dodici atlantici, è stata deposta nel monumentale tempio di S. Francesco, come già cinque anni or sono quella di Carlo Del Prete. Durante tutta la mattinata nella chiesa sono state celebrate messe funebri. Si può dire che tutto il popolo di Lucca in reverente e muto corteo abbia sfilato dinanzi alle spoglie mortali di Enrico Squaglia che, composte in una semplice bara, erano state innalzate sopra un catafalco intorno al quale prestavano servizio d'onore ufficiali dell'esercito, della R. Aeronautica e della Milizia. Nel pomeriggio alle ore 17.30 si è svolto il trasporto funebre che ha sfilato in mezzo a una folla innumerevole. S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è giunto a Lucca circa alle ore 17 proveniente da Viareggio, accompagnato da S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, dal Segretario federale di Firenze dott. Pavolini che rappresentava S. E. il Segretario del Partito.

Il Maresciallo dell'Aria si è subito recato al tempio di S. Francesco ove pochi secondi dopo giungevano anche tutti gli ufficiali che hanno partecipato alla Seconda Crociera Aerea Atlantica. Nelle vie adiacenti alla chiesa si erano intanto ammassate le organizzazioni fasciste, i reparti dei giovani fascisti, degli avanguardisti, dei balilla, le rappresentanze dell'Esercito, della R. Aeronautica, della Milizia e numerosissime altre anche delle provincie finitime.

Nell'interno del tempio il rito funebre celebrato dal vicario generale della diocesi di Lucca mons. Dev Carlo è stato brevissimo. Alle ore 17.35 il corteo si è mosso. Dietro la salma del tenente Squaglia che era stata deposta su di un affusto di cannone erano il padre di lui Achille ed altri parenti. Venivano quindi tutte le principali autorità civili e militari della provincia. Subito dopo seguiva S. E. Balbo al comando degli ufficiali che hanno partecipato alla Crociera del Decennale. Moltissime le corone tra le quali una del Duce, una del Segretario del Partito, una di Italo Balbo, una del Partito, una degli Atlantici e una dei piloti della terza zona. Il corteo attraverso le vie principali di Lucca gremitissime di popolo si è diretto al Camposanto urbano. Tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto e dalle finestre e dai balconi delle case donne e fanciulli gettavano sul feretro fiori.

Nel Camposanto dinanzi al famedio la salma è stata tolta dall'affusto di cannone da alcuni atlantici e deposta sulla nuda terra. Intorno, ad un comando di Balbo si sono disposti in semicerchio tutti gli atlantici: una tromba ha squillato il silenzio, poi il Maresciallo dell'Aria con voce chiara ha gridato: «Camerata tenente medaglia d'oro Enrico Squaglia». Gli atlantici e la moltitudine hanno risposto con una voce sola: «Presente!».

La tromba ha suonato quindi le prime note del canto degli aviatori e gli atlantici hanno risollevato la cassa e l'hanno portata vicino alla tomba che la custodirà per sempre.

Durante la cerimonia gettando fiori hanno volteggiato sul cimitero due grandi idrovolanti dell'aviazione civile.

Milite gravemente ferito mentre interviene a sedare una rissa

TREVIGLIO, 21

Da Caravaggio giunge notizia del grave ferimento di un caposquadra della M. V. S. N. nell'adempimento del proprio dovere. In un'osteria della borgata, per questioni di gioco, vennero a diverbio certi Abramo Vailati e Giovanni Tresoldi. Dalle parole passarono presto ai fatti ed il Tresoldi si ebbe la peggio, essendo stato colpito ripetutamente al volto da un corpo contundente, che gli fece sgorgare abbondante sangue da varie ferite. A sedare la rissa intervenne come paciere il caposquadra della Milizia Rudena Piazza, ma il Vailati lo accolse con volgari minacce. Non contento ancora, si portava nella propria casa per munirsi di un coltello e qui, visto il milite che lo rincorreva, saliva lesto al primo piano, scaraventandogli sul capo dall'alto una bicicletta e facendolo stramazzare al suolo privo di sensi.

Raccolto da alcuni presenti, il povero milite fu trasportato all'Ospedale, ove gli furono riscontrate delle gravi ferite. Il Vailati è stato subito arrestato e tradotto alle nostre carceri.

Il saldo contegno della nostra valuta

ROMA, 21

L'Associazione Tecnica Bancaria comunica:

«Il numero indice dei cambi, calcolato rispetto alle valute stabili, come rapporto fra la parità monetaria e il cambio medio mensile, è cresciuto dal 99.00 in giugno al 100.284 in luglio, segnando un notevole miglioramento nella posizione della lira italiana. Questo saldo contegno della nostra valuta è degno di considerazione, anche perchè si manifesta in una fase dell'anno in cui abitualmente i cambi si inaspriscono per la stagionale rilevanza dei pagamenti da effettuare all'estero».

Un convegno nazionale della Mutualità Scolastica

ROMA, 21

Il Presidente dell'Ente Nazionale per la mutualità scolastica on. Lanzillo ha indetto verso la seconda decade di ottobre il primo convegno, la cui importanza è decisiva dopo l'assetto definitivo dello E.N.M.S., avrà per scopo l'intonazione precisa ed organica dei compiti assegnati all'azione mutualistica in Italia. Il convegno si baserà sulla discussione degli argomenti strettamente inerenti alle finalità fissate dalla legge e alle direttive che il Governo nazionale ha tracciato alla organizzazione, in modo che l'importanza pratica e dottrinaria della mutualità scolastica appaia netta ed evidente nel complesso legislativo sociale del Regime fascista. Al convegno parteciperanno tutti i presidenti e i fiduciari delle Federazioni Provinciali.

La morte del Generale Fiastri

ROMA, 21

E' morto stamane il generale di Corpo d'Armata cav. dell'ordine militare di Savoia Giulio Fiastri. Era nato a Reggio Emilia nel 1867. Grande mutilato mantenuto nel servizio attivo permanente, ebbe ancora dopo la guerra il comando della divisione di Piacenza e resse per alcuni anni la direzione generale dei servizi logistici del Ministero della Guerra.

La sanzione applicabile agli autoveicoli con fanali spenti

ROMA, 21

La Corte di Cassazione, con una recente decisione, ha radicalmente mutato la propria giurisprudenza circa le sanzioni che debbono essere applicate ai conducenti di autoveicoli che circolano con fanali spenti. La I. Sezione del Supremo Consesso ha infatti affermato la massima che chi circola con autoveicolo munito dei prescritti apparecchi di illuminazione, ma senza accenderli nel tempo indicato dall'art. 31 del Codice stradale, è passibile non con la sanzione penale prescritta dallo stesso art. 41 per i veicoli in genere, ma con quella, più grave stabilita in modo speciale dall'art. 61 per gli autoveicoli. Occorre ricordare che, per l'addietro la stessa Suprema Corte aveva sempre ritenuto il contrario. La Cassazione [illegible] tesi [illegible] e assurda. Negli ambienti forensi dove la questione è stata animatamente dibattuta la decisione della Cassazione [illegible].

Le vaste abetaie di Gromo decimate da piccoli insetti

BERGAMO, 21

Una infezione che minaccia di devastare il patrimonio boschivo della Valgoglio viene segnalata dalla convalle sopra l'abitato di Gromo.

Si tratta del «bostrico tipografo», un piccolo coleottero lungo circa mezzo centimetro, di color nero o giallo ruggine, che a metà maggio si porta in volo sulla sommità tenera degli abeti, ne fora la corteccia e vi penetra scavandovi una quantità di gallerie e di celle nuziali e invadendo via via la parte più bassa della pianta fino ad un metro circa dalla base. A questo punto la pianta è distrutta: null'altro v'è da fare che abbatterla al più presto, prima che a metà di luglio od a settembre, avvengano le successive sciamature con conseguente dilagare della infezione. Subito dopo il taglio è necessario scortecciare le piante in quanto basta tale operazione perchè le larve muoiano, mentre la corteccia è utilizzabile, in quanto non infettante, ed è ricercata dalle concerie di cuoio.

Buona parte dell'abetaia comunale di Gromo, denominata Lazola, è stata danneggiata in questi tre anni e, non ostante l'abbattimento di circa duemila piante, non è stato possibile frenare l'infezione. Quest'anno ancora una trentina di abeti rossi hanno cominciato ad ingiallire alle estremità superiori.

Uno scoppio in una raffineria

Due feriti gravi

ROMA, 21

Sulla sinistra dello Scalo ferroviario di San Lorenzo vi è un vasto piazzale dove sorgono vari fabbricati. Uno di questi, lungo un centinaio di metri, largo circa venti, costruito interamente in muratura, è destinato alla lavorazione e raffineria del petrolio e suoi derivati. Esso è costituito da due locali laterali e da un locale centrale fatto a torre. Mentre i locali laterali sono adibiti a deposito del petrolio, quello centrale costituisce il laboratorio, dove gli operai lavorano e raffinano il liquido infiammabile. Stamane quattro operai stavano lavorando il petrolio nell'interno del locale centrale. Essi erano certi Giovannini Ernesto da Cesenatico, Mercuri Cherubino pure da Cesenatico, Moretti Sisto e Benni Alpio. Il petrolio veniva introdotto in un grande caldaia, dove veniva lavorato per estrarne la benzina, la nafta, il catrame, ecc. La caldaia, riscaldata ad alta pressione, conteneva già circa 11 mila litri di petrolio quando improvvisamente, per cause non ancora precisate, è scoppiata con grande fragore. Il liquido si è infiammato ed ha invaso il locale, investendo i quattro operai che, con i vestiti in fiamme, sono riusciti ad uscire dal fabbricato, ormai completamente in preda al fuoco. I due più svelti sono stati il Benni e il Moretti, che non hanno riportato che delle leggere ustioni, mentre il Giovannini e il Mercuri avevano riportato ustioni gravissime in tutto il corpo. I pompieri sono accorsi subito con cinque autopompe. Il comandante ha avuto immediatamente la percezione della gravità dell'incendio, che minacciava di estendersi ai depositi e ai fabbricati vicini, ed ha preso tutte le disposizioni per poter circoscrivere il fuoco. Dopo oltre due ore di intenso lavoro l'incendio è stato domato. Il danno ammonta a circa 200 mila lire. Purtroppo le condizioni del Giovannini e del Mercuri sono gravissime.

Misteriosa fine d'una giovane

CHIETI, 21

In aperta campagna è stato rinvenuto il cadavere della giovane contadina Nicoletta Cipulli. Finora non vi sono elementi tali da poter affermare se si tratta di disgrazia o di delitto. Intanto i carabinieri hanno proceduto all'arresto dei fratelli Giovanni e Maurizio Cipulli.

PUGILATO

Un "supermassimo,, di 150 kg. sfida Carnera

PARIGI, 21

Si ha da New York che i grandi organizzatori di riunioni sportive sono in cerca, ora che Carnera è campione del mondo, di pesi «supermassimi» da opporre al gigante italiano. Secondo le ultime notizie pare che la ricerca abbia dato buoni frutti. E' stato infatti scovato un franco-canadese un vero gigante, certo Raymond Impellettier che misura metri 2,0 di altezza e pesa 150 chili. Un accorto procuratore l'ha preso con sè per iniziarlo al nobile sport e adesso, essendo riuscito a fargli sviluppare il collo a 54 centimetri di circonferenza, sicuro di sè e del suo protetto ha lanciato una sfida a Carnera. Il manager ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non è nè a causa del peso nè dell'altezza che Carnera evita il suo uomo, non vuole incontrarlo perchè sa che è agile come un gatto, veloce come una gazzella, forte come un leone».

Impellettier ha intenzione di venire in Francia ove la sua qualità di franco-canadese lo renderebbe, al dire, molto popolare.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Gazzetta — Società Anonima Editrice Veneziana

Avvisi Economici

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

COLLEGIO SERAFINI - Città Castello (Perugia), premiato, risultato ovunque, quarantennale, scuole elementari, medie, superiori, regie, private, ... Preparazione esami. Chiedere programma.

ISTITUTO MANZONI Via Montebello 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta minima 150 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Rivolgersi Gazzetta Venezia, Belluno.

S. ORSOLA? al Lago sul incantevole Lago di Caldonazzo, villeggiatura ideale 500 s. m. Linea ferroviaria Venezia-Trento (Valsugana). Albergo Savoia completamente a nuovo, prezzi modici, arrangiamenti per famiglie.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFITTASI appartamento appena restaurato terzo piano, Via Due Aprile, composto: otto locali, bagno, due gabinetti, accessori, termosifone. Trattare: Borgoloco Mattia Formosa 6119, ore 18-20. Venezia.

CERCASI in affitto, per uffici ed abitazione, fabbricato circa quaranta ambienti oltre accessori. Località successivamente preferite Zattere, Riva Schiavoni, Canalgrande interno centro. Scrivere Cassetta 20 P. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercasi rappresentanti zone libere. Officine Bonari Lumo.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

CERCASI produttore vendita natante per spiagge balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 68 Roma.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, arredi. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta Carcassi concessionari, rappresentanti zone libere. Bari, Disciplini, 16, Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

IMPORTANTE Ditta ... Wermouth Marsala liquori ... cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 134 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

PER vendita clientela alberghi ... Veneto articolo consumo cerca rappresentante. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità Italiana Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglie irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 6, Milano.

ELETTRICITA', articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Ricresco, Agnello 4, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno estivo. Recomi ovunque. Scrivere: Prof. S. Spizzarri, fermo posta Venezia, Murano.

GATTINI Angora altri razze ... Giardino Zoologico Milano 17.

LAMPADARI artistici stile rustico, moderno; vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso vende prezzo conveniente Bassanesi, Castelfidardo, 6 Milano.

UMBRELLONI lire 25, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza Gran ... 9, Torino.

OFFRENDO ... rinomato olio oliva, famiglia avrete forte rendita e guadagno. Santino, Oneglia.

PERSONA pratica esazioni, amministrazione ufficio, con ottime referenze moralità, cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere: Cassetta 28 C Unione Pubblicità Italiana Venezia.

RITAGLI, rottami alpacca ... acquisto contanti. Offerte D'Ottavio, Casella postale 36, S. Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente ... Avv. Muzzi - Zecca vecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere ..., Saluzzo, 30 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela ... coloniali, ... auto. ... Milano.

ANNO CXCI - N. 235 - Centesimi 20

Mercoledì 23 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] | **Telefoni:** [illegible] — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO
Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia [illegible]

Il poderoso influsso del Fascismo sulla teoria e sulla prassi politica del mondo

Fra due civiltà

Il movimento di fronda che si è sollevato nel recente congresso del partito socialista francese, non va sopravalutato. Anzitutto il partito socialista francese, malgrado la sua notevole rappresentanza parlamentare, non è una delle forze storiche operanti della Francia. E' un organizzazione politico-amministrativa, che ha scarso potere di presa sulle masse del popolo francese, specialmente di quello rurale. L'elettore francese vota magari per Blum, ma non prende sul serio le sue dottrine: vota per Blum per fare un dispetto a un altro candidato. Anche ristretta in questi termini, una certa importanza, sopratutto ai fini di votare o no per un ministero, il partito socialista francese l'ha ancora, quantunque sia ben lontano dai tempi nei quali pontificava Jaurès, più tribuno che teorico, più oratore che uomo d'azione. Ora, nel recente congresso dei socialisti, alcuni oratori si sono levati, col proposito di disincagliare il partito dalle sue troppo dogmatiche e irrealizzabili formulazioni dottrinarie, per avviarlo su nuove direttive, riconciliandolo con questi principii e con questi istituti: lo Stato, la Nazione, l'Autorità e la Gioventù. Parole piene di significato, che il vocabolario marxista aveva cancellato dalle sue pagine, poichè per il profeta di Treviri lo Stato non è che il Comitato d'affari della borghesia; la Nazione è un concetto ritardatario che deve essere superato dalla internazionale e l'Autorità è un principio antitetico alle rivendicazioni sempre più «radicali» o estremiste del proletariato. Sentire, quindi, pronunziare queste parole da oratori socialisti da una tribuna di un congresso socialista, ha suscitato una certa impressione e una considerevole scia di commenti. Si è parlato di fascismo e di neo-socialismo. Ci sono state varie battute polemiche fra gli ortodossi e questi neo-socialisti o fascisti, ma la situazione non ha avuto ulteriori sviluppi.

Non v'è dubbio, che l'episodio della fronda socialista francese ha un valore di sintomo e va messo in rapporto con tutto il movimento d'idee che la Rivoluzione fascista ha provocato durante questi primi undici anni della sua storia e anche con le profonde trasformazioni delle costituzioni politiche e sociali che si sono effettuate in grandi Paesi d'Europa. Siamo entrati in pieno in un periodo che può chiamarsi di trapasso da un tipo di civiltà a un altro. Le ideologie del secolo XIX stanno crollando e non trovano più difensori. Non è sintomatico che ci siano dei socialisti stanchi del socialismo quale era stato imbalsamato dalla dogmatica marxista? Così ci sono dei democratici che non vogliono più saperne di democrazia e dei liberali che considerano trapassata la fase demo-liberale negli Stati dell'Occidente. Le cause di questo crepuscolo e tramonto della civiltà demo-liberale, sono di ordine negativo e positivo. Quelle negative si sintetizzano nello sviluppo preso dal capitalismo anonimo, quindi, in un certo senso, già socializzato e pronto a cadere sulle braccia dello Stato; nella impotenza del potere esecutivo, nel prepotere dei parlamenti, nella mistica e mitologia classista del proletariato. Questi ultimi quattro anni di crisi hanno accentuato i caratteri di questa situazione. Ma le nuove idee fasciste che agitano ogni Nazione del mondo, non avrebbero raggiunto lo sviluppo attuale, senza l'intervento di quelle che chiamerò cause positive. Prima di esse in ordine di tempo e d'importanza sta la celebrazione del decennale della Rivoluzione fascista. Milioni di uomini di tutti i Paesi hanno visto e finalmente compreso. Tre cose hanno, sopratutto, colpito l'intelligenza: la Mostra della Rivoluzione, la Via dell'Impero, la bonifica delle Paludi Pontine. Storia di un recente passato e creazione di vita. Il decennale è stato una rivelazione. Taluni che non avevano forse creduto alla durata del Regime fascista, hanno avuto l'aria di sorprendersi che fosse già arrivato trionfalmente al suo primo decennio e hanno cominciato a ricredersi. Molti che consideravano il Fascismo come un movimento transitorio della politica italiana, si sono messi a studiarlo sul serio; tutti hanno potuto constatare — de visu — la profonda trasformazione operata dal Fascismo non soltanto nelle cose, ma nello spirito del popolo italiano. Come sempre il «fatto compiuto» è stato di una eloquenza irresistibile e l'esempio italiano ha suscitato le volontà di imitazione in molti Paesi vicini e lontani. Una eco — pallida se vogliamo — del decennale e dello sforzo creatore del Fascismo, è rintracciabile nei discorsi della «fronda» socialista francese. L'altro evento che ha rimesso in pericolo mortale tutti i principii del secolo scorso, è stato il trionfo delle forze hitleriane in Germania. Trionfo che i socialisti francesi ortodossi — con a capo il mancato profeta Blum — ritenevano oramai scongiurato. Ecco un altro grande Paese che crea lo Stato unitario, autoritario, totalitario, cioè fascista con talune accentuazioni che il Fascismo si è risparmiato dovendo agire in un ambiente storico diverso. Non è qui il caso di stabilire analogie o differenze fra i due regimi. Il fatto innegabile è, che entrambi agiscono e creano al di fuori di ogni concezione demo-liberale e che entrambi hanno annientato le forze demo-social-liberali. La stessa parola — socialismo — sarebbe oramai ignota ai Tedeschi, se non figurasse, sia pure con significato profondamente diverso, nel nome stesso del partito hitleriano. Quelli che si possono chiamare fermenti fascisti della rinnovazione politica e spirituale del mondo, agiscono oramai in tutti i Paesi, Inghilterra compresa. Non v'è dubbio che anche la Francia, ultima cittadella di difesa degli «immortali principii», dovrà un giorno non lontano alzare la bandiera bianca della capitolazione. La stessa America li abbandona. Roosevelt si muove, agisce, ordina al di fuori di ogni indicazione e volontà delle Camere. Tra lui e la Nazione non ci sono più intermediari. Non c'è più un Parlamento, ma uno Stato Maggiore. Non ci sono più partiti, ma un solo partito. Una sola volontà fa tacere le voci discordi. Ciò è completamente al di fuori di ogni concezione demo-liberale.

L'appello alle forze giovanili risuona dovunque: la Nazione che ha precorso i tempi, anticipando di un decennio l'azione degli altri Paesi, è l'Italia. Niente permette di credere o far credere che i giovani diventati classe dirigente degli Stati fascisti — cioè autoritari, unitari, totalitari — turberanno la pace: si può prevedere che essi l'assicureranno al mondo. Comunque, niente di più interessante e drammatico di questo tramonto di una civiltà, che — fra molti errori, dispersioni e massacri — ha lasciato un'orma profonda, niente di più augurale e fascinatore dell'aurora di una nuova civiltà.

Mussolini

Articolo pubblicato nei giornali dell'*Universal Service* degli Stati Uniti, riprodotto dal *Popolo d'Italia*.

La rinascita del Romano Impero

[illegible] della stampa francese

PARIGI, 22

Tutta la stampa continua a commentare largamente i colloquio di Riccione lasciando comprendere che l'idea di un blocco Austria-Ungheria Piccola Intesa sarebbe bene accolto dall'opinione pubblica francese.

Il *Matin* reca dispacci da Vienna riflettenti il progetto dovuto all'iniziativa del Duce, e scrive che i colloqui di Riccione costituirebbero il primo passo per una Federazione economica danubiana. Questo progetto non può essere accolto che con simpatia, aggiunge il giornale, ma non ci si possono nascondere i molti ostacoli che si oppongono alla sua realizzazione. Resta però il fatto che si tratta di una soluzione di grande respiro, mentre l'Austria ha dei bisogni immediati. Quello che potrebbe essere il contributo della Francia potrebbe essere costituito da agevolazioni per le sue esportazioni.

Secondo l'*Echo de Paris* ci si avvia verso la rinascita del romano Impero. Questo giornale scrive che, dopo l'incontro Mussolini Dollfuss a Riccione, si possono trarre due constatazioni: uno, l'Italia si è nell'Europa centrale assicurata una posizione di arbitra, che difenderà gelosamente; due la revisione dei trattati è caldeggiata ed avverrà come è stato previsto sotto l'egida del Patto a quattro.

L'*Echo de Paris* rende responsabile di questo risultato la diplomazia del Quay d'Orsay e prosegue: «Arbitra dell'Europa centrale? Mussolini si è posto su questo piano e veglierà a conservare la sua parte. Egli è, lo dice la stampa italiana, il solo uomo che avendo fatto una rivoluzione, può comprendere la Germania rivoluzionaria e parlarle. Il Duce sogna l'avvenire dell'Austria indipendente e lancia un piano di riorganizzazione dell'Europa centrale. Il piano di Mussolini ha per idea centrale una unione austro-ungherese. La Germania sarebbe pregata di aggiungersi al blocco così costituito ed in questo modo la Mitteleuropa sarebbe costituita su una combinazione italo-germanica».

I commenti della stampa ceca

PRAGA, 22

Commentando l'incontro Mussolini-Dollfuss il *Prager Montagsblatt* scrive che se sono esatte talune notizie circa il contenuto dei colloqui si sarebbe trovato un piano di pacificazione dell'Europa centrale. Mussolini tenterebbe ad un avvicinamento economico tra l'Austria e l'Ungheria non per ostacolare i piani della Francia e della Piccola Intesa, ma per facilitare le trattative.

Le *Lidove Noviny* scrivono che l'Italia inizierebbe una propria azione per convincere l'Austria che non sarà abbandonata. E' impossibile improvvisare una soluzione generale del problema dell'Europa centrale, tuttavia si può intensificare l'aiuto finanziario all'Austria concedendole inoltre vantaggi economici e commerciali e permettendole la riorganizzazione dell'Esercito.

Mussolini merita la gratitudine dell' Europa

WASHINGTON, 22

In un editoriale intitolato «Il compito di Mussolini nell'Europa centrale» l'importante giornale di Boston *Cristian Science Monitor* illustra l'attività della diplomazia fascista, che, cercando una soluzione conciliativa degli interessi contrastanti nell'Europa centrale e danubiana, lavora effettivamente per il consolidamento della pace europea. L'articolo spiega come l'Italia debba manovrare prudentemente tra l'Ungheria revisionista e la Piccola Intesa sospettosa. E' preferibile quindi non soltanto per l'Italia ma per la tranquillità dell'Europa che gli interessi in conflitto non vengono portati pubblicamente davanti alla Società delle Nazioni ma lasciati alle prudenti trattative oggi in corso. Mussolini meriterà la gratitudine dell'Europa se riuscirà a raggiungere una soddisfacente sistemazione fra la Piccola Intesa e l'Austria Ungheria. Se tale sistemazione venisse compiuta l'Italia diventerebbe l'anello di congiunzione fra detti Paesi e le grandi Potenze firmatarie del Patto di Roma. L'articolo conclude: «Certamente Mussolini è conscio del compito che gli incombe. Egli non può abbandonare la tesi della revisione dei trattati che del resto guadagna giornalmente terreno ma deve anche tener conto degli interessi della Francia e della Piccola Intesa. Il compito è difficile e complesso, però vi è crescente fiducia nell'abilità ed autorità del Duce».

Il saluto di Dollfuss a Mussolini

VIENNA, 22

Prima di iniziare il suo volo di ritorno il Cancelliere Federale Dollfuss ha inviato da Venezia al Capo del Governo italiano il seguente telegramma:

«Nel momento in cui, coi ricordi incancellabili della bella domenica passata con V. E. a Riccione lascio l'amica Italia sento il vivo bisogno di ringraziare sinceramente ancora una volta la E. V. per la accoglienza particolarmente amichevole e per l'occasione offertami per le sì preziose e sincere conversazioni con la E. V.».

Importanti dichiarazioni

del Ministro degli Esteri ungherese

BUDAPEST, 22

Il *Pester Lloyd* odierno pubblica un'intervista col Ministro degli Esteri Kanya, in cui tra l'altro è detto: La situazione internazionale dell'Ungheria subentrata dopo le conversazioni del presidente Goemboes e mie con il Capo del Governo italiano è determinata anche da vari nuovi fenomeni. Tra questi il più lodevole è lo sviluppo dei rapporti austro-germanici.

Si può logicamente supporre che a Riccione Mussolini e Dollfuss abbiano trattato anche il problema dei rapporti tra Vienna e Berlino. Alle loro conversazioni si collega la non infondata speranza che il Capo del Governo italiano riuscirà a portare ad una soluzione soddisfacente per tutti il problema del ristabilimento delle relazioni normali tra la Germania e l'Austria da lui trattato fin dal principio con grande circospezione e con straordinario tatto.

L'Ungheria ha naturalmente ogni motivo di desiderare il successo di tali sforzi. Ciò risulta già dalle direttive generali della sua politica estera che ha sempre teso e tenderà all'armonica collaborazione con l'Italia e l'Austria, ma altresì con la Germania cercando ugualmente nel contempo l'amichevole benevolenza delle altre due grandi Potenze europee e il buon accordo con la Piccola Intesa.

Queste nostre direttive, ha continuato il Ministro, sono notoriamente conformi ai fini dell'Italia circa la media Europa e particolarmente circa il bacino danubiano. Tale armonia di interessi conferisce insieme con la più volte secolare amicizia tra la grande nazione italiana e il nostro popolo agli attuali rapporti tra l'Italia e l'Ungheria il carattere non mai abbastanza apprezzato della stabilità.

Sarebbe tuttavia miope trascurare le tendenze volte a pregiudicare sistematicamente la stabilità stessa. Così una parte della stampa europea ha osato profetizzare che in seguito al Patto a quattro l'Italia avrebbe modificato il suo atteggiamento circa le questioni interessanti il nostro Paese. Le impressioni avute a Roma dal presidente Goemboes e da me ci danno diritto di affermare che tali tendenziose aspettative sono prive di ogni fondamento.

Dopo aver dichiarato che Mussolini ha formato il progetto di Patto a quattro per ovviare al pericolo di una guerra, e dopo avere illustrato le difficoltà che il genio di Mussolini ha dovuto superare per ottenere l'adesione franco-germanica, il Ministro Kanya ha continuato: «La grande opera del Duce è ormai una realtà vivente. Ogni sforzo volto ad assicurare la pace nel mondo mediante accordi interstatali come il patto Kellog e la paneuropa di Briand era rimasto finora infruttuoso. Il progresso dell'idea di revisione si manifesta anche nella grandiosa iniziativa parlamentare britannica. Pure il recentissimo riconoscimento di Masarik che i Trattati non sono eterni rappresenta un sintomo rallegrante. L'avvertimento accompagnante il riconoscimento stesso e relativo alla necessità di una grandissima prudenza circa la revisione delle frontiere non può essere diretto all'Ungheria. Ogni qual volta siamo invitati ad accordarci con i nostri vicini rispondiamo esservi pronti purchè siano adempiute le condizioni politiche alle quali non possiamo assolutamente rinunciare. Ma anche nel frattempo dimostriamo sempre buona volontà nel campo economico come è provato dagli accordi conclusi finora.

Vivo interesse in Polonia

VARSAVIA, 22

Tutti i giornali continuano a dedicare largo spazio alla situazione austriaca illustrandone le difficoltà e seguendone attentamente gli sviluppi. I colloqui Mussolini-Dollfuss sono ampiamente valorizzati in titoli vistosi ed interpretati con un nuovo sintomo della volontà italiana di impedire a qualunque costo l'*Anschluss*. La *Gazeta Warszawska* scrive che le aspirazioni germaniche all'*Anschluss* suscitano vasti timori presso tutti gli uomini politici europei ma nessuno sembra finora essersi accorto che la Polonia avrebbe molte cose da dire a proposito di questo problema.

LE GRANDI MANOVRE NELLE LANGHE

Le truppe contrapposte iniziano le operazioni

alla presenza del Re e del Capo del Governo

L'arrivo del Re

GARESSIO, 22

Ieri alle ore 19 è arrivato in automobile S. M. il Re, ossequiato da S. E. il Sottosegretario Generale Baistrocchi, dai Marescialli d'Italia Pecori Giraldi e Badoglio, dalle LL. EE. i Generali Amantea e Vacca Maggiolini e da altri Generali ed ufficiali superiori della direzione delle manovre.

L'arrivo di S. M. il Re è stato accolto con il maggiore entusiasmo dalle popolazioni. I paesi sono stati imbandierati e le mura tappezzate di manifesti tricolori.

Mussolini al campo

Il terreno di manovra che è stato scelto per le grandi manovre di quest'anno è veramente ottimo.

Le vitifere Langhe formano una bella regione collinosa con valli di marcato solco ben coltivate e fittamente popolate che aggiunge a questi pregi un altro di natura militare. E' un paese classico nella storia dell'arte della guerra e nella storia di Casa Savoia. Ometteremo pure le descrizioni particolareggiate delle campagne dal 500 in poi. Bastano le forme napoleoniche. Chi può aver dimenticato che dalle Langhe si avviò a volo il genio di Napoleone ancora ignoto a tutti e forse anche a sè stesso? Di qui principiò la mirabile campagna d'Italia che in ogni sua parte rivela la freschezza e l'irrompente vigore della genialità giovanile. Qui il genialissimo generale per la prima volta si scoprì il dominatore nell'arte contro la strategia delle più reputate scuole d'Europa. La stesse clamorose vittorie della maturità possono pareggiare non superare il capolavoro del 1796-1797. Fu la vittoria della giovinezza.

Il Capo del Governo che dà quotidiane prove di affetto verso l'Esercito al quale egli ha eroicamente appartenuto e tuttora appartiene, vuol sapere con esattezza quale è il grado di capacità organizzatrice dei nostri servizi da campo, quale è la esperienza dei soldati, specie dei richiamati, quale infine, l'attitudine al comando degli ufficiali, l'abilità manovriera dei generali e la loro sensibilità alla rapida mutevolezza delle situazioni tattiche. Meglio ancora: queste cose egli stesso le giudicherà *de visu*, non soltanto nella sua qualità di Ministro della Guerra, ma come Capo del Governo responsabile della difesa del Paese, e sua coordinazione con i numerosi e complessi problemi politici, tecnici economici, morali richiesti dalla necessità elementare di una efficiente sicurezza.

Un esercito vale in quanto ha la sicurezza — e sa comunicarla al Paese — di essere in grado di servire bene il Paese stesso. L'affetto del Duce e della Nazione è già elemento fondamentale di questa sicurezza la quale non può non essere che accresciuta dai prossimi esperimenti sul terreno. A quindici anni da una guerra vera e tremenda, di inaudite proporzioni, il pubblico ritorna ad appassionarsi alle grandi manovre, ma non più per ricreazioni scenografiche. Non ignora che l'Esercito di Vittorio Veneto ha la sola ambizione di servire nel modo più efficace alla incolumità ed alla grandezza della Patria.

La dislocazione dei partiti

contrapposti

GARESSIO, 22

Le truppe partecipanti alle esercitazioni di grandi unità delle Langhe hanno assunto la dislocazione prevista dai rispettivi comandi di partito per l'inizio delle operazioni.

Il partito rosso ha un nucleo esplorante ripartito tra Priola in Val Tanaro e Zerbornaglia in Val Bormida con elementi sparsi sulla linea Viola Bagnasco Isola Grande. La terza divisione ha il grosso a Garessio e un reggimento a Calizzano. Altri reparti sono ad Ormea. La quarta divisione è raccolta tra Cisano su Neva e Villanova d'Albenga.

Il partito azzurro ha truppe esploranti tra Montelupo Castino e Cossano, a cavallo di Val Belbo. La sesta divisione ha il grosso ad Alba ed un reggimento a Santo Stefano Belbo. Altre unità azzurre sono fra Canelli e Costigliole di Asti. La settima divisione si raccoglie tra Nizza Monferrato e Castelnuovo Belbo.

Le unità supposte hanno comandanti e organi di comando in funzione il che consente di far intervenire nel quadro della manovra l'azione di dette unità in base a disposizioni ed ordini effettivamente dati, ed insieme di far funzionare il maggior numero di comandanti di grandi unità e stati maggiori in armonia con una delle principali finalità di queste esercitazioni che costituiscono appunto campo proficuo di concreto funzionamento dei comandi di ordine superiore.

In conseguenza degli ordini emanati dai comandi di Corpo di Armata e Divisione oggi i rossi tenderanno ad assicurarsi lo sbocco a nord del solco Ceva-Millesimo attestandosi alla linea Bric Berico-Bric Pedaggera Pozzi - Bric San Bernardino, spingendo il nucleo esplorante sulla linea Bric Bossolad Bricchetto [illegible].

Gli azzurri spingeranno gli elementi celeri esploranti verso la linea Bric Pedaggera Bric dei Pangi mentre il grosso della sesta divisione tenterà a raggiungere la linea Serravalle delle Langhe-Bric della Chiesa.

L'esecuzione di tali ordini porterà alla presa di contatto degli elementi esploranti dei due partiti e al delinearsi della successiva azione dei rispettivi grossi.

Il gen. Baistrocchi Sottosegretario alla Guerra che ha ispezionato nei loro accampamenti i reggimenti della divisione di Alessandria, il battaglione Camicie Nere di questa e reparti delle varie armi del partito rosso, ha voluto che tutti i reggimenti prima di iniziare la manovra rendessero omaggio al Re e al Duce con le forme stabilite recentemente dai regolamenti.

Per assistere alle esercitazioni dell'Esercito nelle Langhe sono giunte a Garessio numerose personalità tra cui si trovavano S. E. il gen. De Bono Ministro delle Colonie e S. E. l'on. Starace Segretario del Partito Nazionale Fascista. E' arrivato S. E. il Maresciallo Badoglio capo di S. M. generale e sono presenti pure le LL. EE. il Maresciallo Pecori Giraldi e Caviglia, le LL. EE. i generali designati di Armata Grazioli, Porro, Gazzera, Ago l'on. Teruzzi capo di S. M. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, le LL. EE. i generali di San Marzano e Ceccarelli comandanti dell'Arma dei CC. RR. e della R. Guardia di Finanza, le LL. EE. i generali Montefinale e [illegible] ispettori dell'Artiglieria e del Genio e S. E. il generale Boriani vice-presidente dell'U.N.U.C.I. Inoltre sono presenti gli ispettori delle truppe alpine, delle truppe celeri, del materiale automobilistico, il comandante delle scuole centrali, un ammiraglio ed un ufficiale generale della R. Aeronautica, numerosi ufficiali generali e superiori del R. Esercito e della M.V.S.N. Alle esercitazioni assistono tutti i principali addetti militari esteri accreditati presso le rappresentanze diplomatiche a Roma, nonchè missioni di ufficiali svizzeri tedeschi e russi appositamente giunti dai loro Paesi.

I criteri delle manovre

e la formazione delle truppe

E' opportuno rilevare qui come lo scopo sperimentale delle manovre di quest'anno elimina ogni aspetto coreografico di esse, mentre si delinea per contro di massima importanza la funzione dei numerosi giudici di campo ai quali è affidato il minutissimo studio di ogni particolare della manovra al che dallo stesso possa trarsi — oltre a quello morale — il massimo rendimento tecnico.

Il Partito rosso

Il Partito Rosso è formato dalle truppe della terza Divisione di Alessandria con la terza Brigata di fanteria ed i reggimenti 43, 37, 38; da una battaglione di Camicie nere, dall'11.o reggimento artiglieria da campagna, nonchè dal reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele di stanza a Voghera, da un reggimento di bersaglieri, uno di artiglieria pesante campale e da un battaglione di carri armati. I mezzi a disposizione sono oltre al pallone osservatorio, i mezzi tecnici di collegamento con stazioni radio, telefoniche, fotoelettriche, un gruppo aeroplani da ricognizione e tutti i servizi al completo.

Il Partito azzurro

Il partito azzurro è costituito dal Comando della sesta Divisione di Milano, con la sesta Brigata di fanteria, e i reggimenti 67, 70 ed 8.o, un battaglione Camicie nere, un reggimento di bersaglieri, un battaglione carri armati, il 27.o reggimento artiglieria da campagna, il reggimento Savoia Cavalleria comandato da S. A. R. il Duca di Bergamo. Inoltre un reggimento di artiglieria pesante campale, un pallone osservatorio e altri mezzi pari a quelli del partito opposto.

I partiti considereranno presente un'altra Divisione che interverrà alla manovra con il rispettivo comando.

Il direttore della manovra S. E. il generale Amantea, avrà a disposizione la Divisione di Piacenza, costituita da truppe scelte al completo di mezzi e di servizi che quando il combattimento sarà ben delineato sarà fatta intervenire nell'azione a favore di quel partito secondo il criterio del Direttore per risolvere il problema che il Comando si è proposto con la esercitazione.

Con gli ammassamenti, lo schieramento in via di sviluppo e le prime azioni di avanguardie, le grandi manovre hanno avuto principio.

Fin d'ora si può rilevare un complesso di elementi che più direttamente riguardano l'organica, mentre i giorni che seguiranno saranno quelli della tattica e della logistica.

Insegnamenti organici

Con lodevole criterio anche quest'anno sono stati effettuati parziali richiami di truppa e di ufficiali. Per i primi si è ricorso alle classi 1904-1905 della Fanteria e del Genio telegrafisti di taluni distretti dell'Alta Italia. Si va così completando il ciclo dei richiami regionali, che, iniziatisi nel 1931 nel territorio della Divisione Militare di Chieti, è stato eseguito nel 1932 per i Corpi d'Armata di Firenze e di Bologna, e nel corrente anno è avvenuto per quelli di Alessandria e di Milano.

Vestiti ed armati gli elementi provenienti dal richiamo, hanno raggiunto i reparti ai rispettivi campi d'arme, e dopo un primo celere periodo d'istruzioni varie per conseguire cognizioni sulle nuove armi, loro impiego, e sulla nuova tattica della fanteria, sono oggi perfettamente incorporati con le classi in servizio di leva.

E' questo un aspetto pratico che interessa, non solo per le manovre delle grandi unità, ma anche per alcune delle varie divisionali che si vanno svolgendo, come di consueto i giorni che seguono sono destinati, come dicevasi, più specificamente al lato tattico e logistico.

Il teatro delle operazioni

Dalle notizie già pubblicate appare la speciale importanza del teatro prescelto per le operazioni. Come è ovvio — e la presenza degli addetti militari esteri ne è se occorresse una ulteriore riprova — che non hanno un particolare orientamento di probabilità verso un determinato obbiettivo; unico, concreto identificabile è quello del *terreno tipo*, sul quale l'Esercito italiano è destinato a combattere, terreno collinoso, accidentato, che offre difficoltà e difese naturali complesse e delle più varie.

Un esercito moderno rappresentato da alcune grandi unità ripercorrerà, vecchie e notissime vie di secolari, travagliate esperienze [illegible] dalla ermetica sfinge della guerra avvenire, elementi che valgano a rivelarne qualche mistero. Quali le possibilità di sfruttamento del terreno che si offrono ai metodi ed ai mezzi della guerra moderna?

Problemi logistici

Sotto il punto di vista la nostra Italia che fu in ogni tempo teatro di guerre, offre illimitate possibilità di scelta, ma la zona prescelta quest'anno è, fra tutte, quella — per esperienze storiche di distanza recenti e di grande importanza, come fra le meno remote da una guerra moderna — delle più interessanti. Si aggiunga il terreno coperto che offre difficoltà caratteristiche per l'esplorazione lontana e vicina e che esigerà anche dalla aviazione il massimo impegno e il rilevamento di percorsi a bassissima quota pel massimo possibile risultato della sua opera.

Quanto al lato logistico, è già stato rilevato come per le sue caratteristiche il terreno offra scarse risorse, sovrattutto per il rifornimento idrico.

Occorre qui ricordare come anche le grandi esercitazioni sviluppate negli anni precedenti ebbero, fra le altre caratteristiche, saliente quella del servizio idrico in zone povere di acque, così nel Monferrato (anno 1918), così nel 1931 in Valtellina e più specialmente lo scorso anno nella regione di Gubbio. Anzi ed è il caso di notarlo per la felice estemporaneità della convergente sensibilità fascista, a seguito delle prime divisioni — per volontà del Duce — in breve realtà quell'acquedotto che ha richiamato la regione del Monferrato a nuova vita.

Le manovre francesi

di difesa aerea

PARIGI, 22

Il *Matin* riceve da Nancy: Le manovre di difesa aerea avranno luogo alla fine del mese nella regione di Croyere. Esse avranno due scopi principali: primo, verifica dei tempi per l'impostazione ed il funzionamento degli organi di difesa attiva e del servizio della sorveglianza dell'aria; secondo, cooperazione delle autorità civili, dipartimentali ed urbane e della popolazione per mezzo dello studio della ripercussione degli allarmi sul problema dell'estinzione della luce e dell'intervento delle squadre di salvataggio e di soccorso.

La cura della protezione della popolazione civile entra infatti nella realizzazione di tale esercizio per una parte sempre più effettiva.

In quanto alla difesa passiva, essa è stata particolarmente studiata sotto la direzione dell'autorità prefettizia e delle municipalità delle città e dei Comuni compresi nella zona.

Queste manovre, che cominceranno martedì 29 agosto e alle quali assisterà il maresciallo Petain, finiranno venerdì primo settembre.

Pellegrini veneti ricevuti dal Pontefice

ROMA, 22

Il Santo Padre ha ricevuto 5000 pellegrini della diocesi di Udine, 312 di Gorizia, 350 di Concordia. Quelli di Udine avevano a capo l'Arcivescovo Mons. Nogara. Il direttore del pellegrinaggio reverendo don Bladesi, fanno parte del pellegrinaggio lo arciprete della Metropolitana mons. Benedetti, il presidente della giunta diocesana comm. Bressadola e numerosi parroci e sacerdoti.

Il pellegrinaggio di Gorizia è guidato dall'Amministratore apostolico Mons. Sirotti, con il direttore reverendo don Humano, assistente della giunta diocesana. Fanno parte del pellegrinaggio il presidente della giunta diocesana avv. Culot, il presidente della federazione giovanile, l'arciprete di Grado, 30 sacerdoti e varie rappresentanze dell'Azione cattolica.

Il pellegrinaggio di Concordia è diretto da mons. Loser e ne fanno parte il Vicario generale della Diocesi mons. Sandrini e 34 sacerdoti e le rappresentanze delle associazioni di Azione cattolica.

Il Papa ha passato in rassegna i pellegrini che erano schierati lungo le sale Ducale e Regia e l'aula delle Benedizioni, ove si erano raccolti tutti i pellegrini, ha rivolto loro un paterno discorso. Ha dato un affettuoso benvenuto ai cari figli che venivano da città che, seppure non tanto lontane, non erano neppure tanto vicine sfidando i calori della stagione e non ostante la crisi erano venuti non senza qualche sacrificio, penitenza e mortificazione, che sono appunto i pregi per l'acquisto del santo giubileo.

Dopo aver ricordato il mistero della Redenzione, che ha voluto commemorare in questo suo 19 centenario, ha esortato i pellegrini a ricavare frutti di vita cristiana abbondanti e durevoli e infine ha impartito le più larghe benedizioni ai presenti, alle loro città e paesi e una benedizione speciale al Pastore che li conduce, ai prelati e sacerdoti che hanno cura delle anime loro.

Il Papa ha poi ricevuto e ammesso al bacio della mano 30 boys-scouts di Malta, 100 ferrovieri di Verona guidati dal cav. Pomigato, presidente del Dopolavoro Ferroviario di Verona.

Da ultimo il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza mons. Nogaro Arcivescovo di Udine e mons. Forni uditore della Nunziatura apostolica in Francia.

Due treni turistici
da Venezia a Budapest

ROMA, 22

Nei prossimi mesi di settembre e ottobre verranno effettuati due treni turistici da Venezia per Budapest e il lago Balatom utilizzando la stagione che sino dall'anno scorso si dimostrò la più propizia a simili viaggi di piacere. In questi mesi la CIT ha infatti iniziato i treni turistici di scambio facendo affluire in breve tempo 2500 turisti nella capitale ungherese e dall'Ungheria in Italia quasi altrettanti ma per un soggiorno molto più lungo e variato.

Quest'anno il programma sarà più attraente perchè prolungato di una intera giornata di soggiorno sul lago Balaton, dove recentemente accamparono nelle loro crociere i nostri Avanguardisti.

Saranno fatte interessanti escursioni in battello a Balaton Pured e a Tihany mentre anche la popolazione di Siocolf festeggerà gli ospiti con cori nazionali nei caratteristici costumi locali con concerti di zingari e fiaccolate popolari.

Il soggiorno a Budapest negli altri tre giorni comprende vitto e alloggio in ottimi alberghi; la gita in battello sul Danubio; la visita della città; l'escursione nella famosa puszta delle csardas e dei cavalli bradi, un trattenimento di musica ungherese con canti e danze e una serata italo-ungherese e l'illuminazione dei bastioni dei pescatori e del monte San Gerardo in onore dei gitanti.

Le autorità ungheresi all'arrivo a Nagykanizsa, a Budapest e sul lago Balaton riceveranno festosamente come sempre i graditi ospiti della Nazione amica. I prezzi dei biglietti sono stati mantenuti nei limiti dello scorso anno quantunque il soggiorno in Ungheria sarà di 4 anzichè di 3 giorni. Vi saranno vetture di 1.a, 2.a e 3.a classe e riduzioni del 70 per cento per affluire a Venezia lungo il percorso italiano del treno speciale.

Una scuola per infermieri
ed assistenti levatrici in Somalia

MOGADISCIO, 22

E' stata istituita in Somalia una scuola per infermieri ed assistenti levatrici. Detto provvedimento trova la sua ragione d'essere nella necessità di formare del buon personale specializzato e preparare nel tempo stesso infermieri itineranti e sorveglianti sanitari.

Lavori pubblici in Somalia

MOGADISCIO, 22

Durante il bimestre maggio-giugno 1933, sono stati condotti a termine lavori vari per un ammontare complessivo di L. 1.058.500 nelle seguenti località della Colonia:

Mogadiscio, costruzioni varie all'ospedale «Giacomo De Martino» e sistemazione del reparto medicina per gli indigeni;

Bender Cassim: lavori vari alla sede della Residenza e costruzione dell'infermeria;

Afgoi: lavori vari alla stazione radio trasmittente.

Merca: costruzione del tronco di linea decauville Vittorio d'Africa-Merca.

Chisimaio: sistemazione della stazione radio.

I prodotti agricoli italiani in America

ROMA, 22

L'«Agenzia d'Italia» pubblica alcune dichiarazioni del presidente onorario della Camera di Commercio di New York, comm. Giuseppe Vitelli, sull'andamento del commercio agricolo italo-nord americano.

Il Comm. Vitelli, pur constatando che le nostre esportazioni agricole in America sono in fortissima diminuzione, particolarmente perchè questa Nazione si è emancipata dalla necessità di importare tali prodotti, trovando un naturale mercato di rifornimento nella California, ha soggiunto che alcuni prodotti tipicamente italiani non possono perdere terreno sui mercati Nord Americani, perchè nessun altra terra è in grado di dare una produzione buona come la nostra.

Ha rilevato poi che negli Stati Uniti si è molto diffuso il consumo della pasta asciutta, anche in quartieri prettamente americani, e ciò comporta la maggiore richiesta di altri due tipici prodotti italiani: il formaggio ed il pomodoro.

La concorrenza americana poi per un prodotto così tipicamente italiano come il pomodoro, non potrà mai dare risultati notevoli perchè la nostra produzione è migliore.

Un professore di chimica organica della «Columbia University» dall'esame chimico dei pomodori italiani in iscatola, ha rilevato che il nostro prodotto ha meno acqua del pomodoro americano e che è più ricco di vitamine, perchè in America mancano i raggi ultra-violetti, che aiutano la pianta ad assorbire molte sostanze. La confezione per conservare il nostro prodotto è fatta poi, dalle fabbriche italiane, con sistemi, per dir così, più «conservatori», di quelle americane.

L'augurio del Comm. Vitelli è che tutti gli stabilimenti italiani possano meritarsi l'elogio tributato ad uno di essi dal Prof. Mayer, inviato in Europa dal Governo Centrale di Washington per una visita ai più importanti stabilimenti del genere, in una sua relazione, dove si esprimeva testualmente così.

«I modernissimi macchinari per la manipolazione, i sistemi di lavorazione, rigorosamente igienici, la cura sulla scelta del prodotto, mettono la fabbrica italiana da me visitata al posto più degno tra i «packers» dei paesi più progrediti come il nostro».

Gazzetta dello Sport

La riorganizzazione della Serenissima
Il primo allenamento dei "granata"

Il comunicato della Federazione che accoglieva il ricorso della «Serenissima» ed ammetteva la squadra veneziana alla disputa del campionato, ha prodotto la più favorevole impressione nell'ambiente sportivo veneziano che con mal celata impazienza attendeva una decisione sulle sorti future della squadra del cuore. Ormai anche questo scoglio è superato e adesso non resta che mettersi al lavoro con serietà e volontà indefessa onde recuperare il terreno perduto. E questo lo hanno bene compreso i reggitori della «Serenissima» che già da alcuni giorni si sono messi alacremente all'opera per riorganizzare su nuove solide basi il vecchio e glorioso sodalizio.

Com'è noto il cav. Giulio Tiso non è rimasto... assente che pochi giorni dalla Società ch'egli ama come una sua seconda famiglia. All'invito rivoltogli dalle superiori gerarchie egli ha risposto ancora una volta «presente!» assumendo la presidenza in un momento particolarmente delicato. A giorni egli presenterà all'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale fascista i nomi dei suoi collaboratori che saranno appassionati sportivi della vecchia guardia come giovani animati dal più vivo entusiasmo, tutti concordi su un solo compito, su una sola mèta: riportare la massima squadra veneziana ai fastigi di un tempo. Gli sportivi veneziani devono essere grati al cav. Tiso per quanto egli ha fatto in favore della «Serenissima» e per quanto ancora farà; la sua opera benemerita e disinteressata che ha già avuto il plauso delle superiori gerarchie merita bene anche un pubblico riconoscimento. E nel parlare della «Serenissima» non bisogna dimenticare l'opera svolta per la sua salvezza dalle autorità veneziane e principalmente dall'amato Segretario Federale avv. Giorgio Suppiej e dal camerata conte Paolo Foscari.

Come abbiamo a suo tempo annunciato, a sostituire Achille Malcher Gama nella carica di allenatore dei granata il cav. Tiso ha chiamato il sig. Bortolo Simonato di Padova. La scelta è veramente felice. Il Simonato è un competente ed appassionato che ebbe già a collaborare con Kovacs alla direzione tecnica del club patavino. Egli potrà far molto per la «Serenissima»; animato com'è dalle migliori intenzioni se troverà rispondenza e collaborazione, come ne siamo certi, anche da parte dei giocatori, la sua opera non potrà che apportare benefici frutti. Noi che in ripetute occasioni e da lunghi anni abbiamo potuto apprezzare la sua opera, le attendiamo con fiducia alla prova.

Un'altra notizia di carattere cosidetto interno del sodalizio: quest'anno non verranno rinnovate le associazioni, perciò i vecchi soci come tutti gli appassionati potranno acquistare degli speciali abbonamenti che daranno diritto all'ingresso al campo e alle tribune con una sensibile riduzione sui prezzi normali.

Ed eccoci al tema più interessante: la squadra. Per quello che riguarda intanto i giocatori possiamo assicurare che sono state perfezionate in tempo le trattative con i quattro giocatori padovani cui già abbiamo ad accennare e precisamente Ruzzante, Bottazzi, Travman e Fincato. Per Zanettor si attende invece l'esito del suo motivato ricorso inoltrato alla Federazione. Questo per quanto riguarda il lato arrivi. Per il lato partenze a quelle già accennate si deve aggiungere quella di Gravisi che ha anch'esso inoltrato ricorso. La Società dal canto suo ci consta non si opporrà alla richiesta del triestino che pertanto partirà per altri lidi. Non ci è ancora nota la sua futura destinazione. Rimarrà invece a Venezia Angiolino Bianchi il quale non ha raggiunto l'accordo con l'Atalanta e perciò sarà anche nella prossima stagione il capitano della squadra granata. Questa notizia siamo certi verrà appresa con piacere in quanto il Bianchi ha saputo durante la sua permanenza a Venezia accattivarsi le simpatie sia dei dirigenti che degli appassionati. Nessun'altra novità è in vista per ora.

Intanto ieri il nuovo allenatore, come abbiamo annunciato, ha radunato a S. Elena tutti i giocatori titolari di prima squadra per il primo galoppo di allenamento. Non erano assenti che Baccaglini ed Astolfi i quali saranno però a Venezia nella mattinata di giovedì per prendere parte alla seconda seduta d'allenamento. In... borghese rimase anche Rossi il quale accusò qualche disturbo. Simonato, dopo le parole d'occasione, radunò gli atleti per alcune esercitazioni fisiche, niente pallone per ieri, solo coltura atletica. In generale le condizioni dei giocatori dopo il lungo riposo sono ottime. Come detto, domani essi scenderanno ancora in campo e così venerdì e domenica. La prima uscita ufficiale avrà luogo domenica 3 settembre in una località vicina.

La giornata sportiva di Dolo

DOLO, 22

A conclusione dei tradizionali festeggiamenti di S. Rocco, Dolo ha vissuto ieri una bella giornata di patriottismo e di sport, durante la quale tutte le organizzazioni giovanili fasciste del mandamento hanno avuto agio di riscuotere l'incondizionata ammirazione della cittadinanza dolese e di quella dei paesi vicini, accorsa in gran numero.

Le manifestazioni presiedute dal conte Paolo Foscari e ing. De Marai delegati dal Segretario Federale avvocato Suppiej ed organizzate dal locale O.N.B., si sono svolte, secondo le disposizioni impartite dal Segretario Politico del Fascio di Dolo, Angelo Borella, col seguente ordine:

Alle ore 14 tutti i Reparti Celeri dei Fasci Giovanili di Combattimento si riunirono nel Campo Sportivo Comunale, alla presenza del cav. d.r Pietro Pra, Podestà di Dolo, cav. Orazio Velluti, podestà di Pianiga, cav. Giovanni Ferrazzi, podestà di Camponogara, del Segretario di Pianiga ecc. Cinque sono i Comandi che partecipano al raduno, e precisamente Pianiga, Camponogara, Fossò, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, oltre a quello di Dolo, fuori concorso.

Intanto, alle ore 16.30, nelle acque del Naviglio Brenta, hanno luogo le quattro batterie della gara di nuoto per la eliminatoria della «Coppa Scarione» alla quale prendono parte numerosi giovani nuotatori. La finale di tale eliminatoria disputata alle ore 18, si è conclusa con la bella vittoria del dolese Salvagno Severino, dopo viva lotta col coraggioso Scanferla.

Alle ore 17.30 sempre alla presenza delle autorità, ha avuto luogo la interessante Staffetta 4 per 1000 riservata ai Fasci Giovanili della Provincia, che dopo una lotta vivacissima è stata vinta dal Fascio Giovanile di Dolo, la cui squadra era composta dai giovani atleti Levorato, Minto, Pasetto e Moron. Ecco pertanto la classifica: 1. Dolo: La squadra in 10.36 (Levorato, Minto, Pasetto e Moron); 2. Mira in 10.53" (Corò A., Brazzalotto, Mihalic e Rossato); 3. Dolo: 2. squadra (Rampazzo, Coletto, Riatto e Zabeo); 4. Burano (Favaron, Tagliapietra, Granziotto, Bullo).

Finalmente, alle ore 18.70, chiude la manifestazione l'imponente sfilata di tutte le squadre partecipanti alle diverse gare, nonchè dei Reparti Celeri, col seguente ordine: Fanfare Avanguardisti di Dolo, Reparto Avanguardisti idem, squadre partecipanti, per ordine alfabetico.

All'altezza della tribuna delle Autorità ciascun comandante di reparto lancia il saluto al Duce e dai giovani petti dei militi prorompe il fatidico «A Noi», sopraffatto dall'applauso e dal possente grido della folla entusiasta e commossa. Il co. Foscari poi procede alla consegna dei premi alle squadre ed ai reparti vincitori. Ecco pertanto le classifiche del raduno:

a) Distanza assoluta: 1. Fascio Giovanile di Campolongo Maggiore p. 17; 2. Fascio Giovanile di Campagna Lupia p. 12; 3. Fascio Giovanile di Pianiga p. 8; 4. Fascio Giovanile di Fossò p. 7; 5. Fascio Giovanile di Camponogara p. 7.

b) Distanza relativa (distanza X numero partecipanti): 1. Campolongo Maggiore p. 374; 2. Campagna Lupia p. 360; 3. Pianiga p. 240; 4. Camponogara p. 224; 5. Fossò p. 98.

c) Maggiore numero partecipanti: 1. Camponogara p. 32; 2. Campagna Lupia p. 30; 3. Pianiga p. 30; 4. Campolongo Maggiore p. 22; 5. Fossò p. 14.

Un premio speciale di eccellenza è stato poi assegnato al Comandante del Reparto Celere di Pianiga per esemplare comportamento dei componenti.

Le prove dell'aeroplano a vapore

PARIGI, 22

L'aeroplano progettato e costruito in America dai fratelli Bessler, la cui caratteristica principale è quella di possedere un apparato propulsore a vapore, è oggetto di appassionate discussioni negli Stati Uniti e all'estero. L'apparecchio è stato sottoposto a prove, che sono state e ottenute con soddisfacenti risultati, nel modo seguente: 1) E' stato misurato il tempo per provocare la pressione della caldaia. Questo risulta di cinque minuti, naturalmente con impiego di accumulatori esterni; 2) estrazione dai cilindri dell'acqua di compensazione, operazione corrente nelle macchine a vapore, eseguita senza nessun inconveniente; 3) marcia a basso regime durante qualche minuto per scaldare i cilindri; 4) corsa e decollaggio di partenza dell'apparecchio normalissima, ma con una caratteristica estremamente gradevole: quella del silenzio, poichè l'apparecchio non è rumoroso e solo si avverte un leggero ronzio prodotto dall'elica; 5) condotta in volo normalissima, favorita da un libero scappamento dei vapori a pieno regime; 6) atterraggio grandemente facilitato, a mezzo dell'inversione del vapore con rotazione in senso inverso delle pale dell'elica.

IPPICA

Il trotto a Udine

UDINE, 22

Si svolge alacre al Campo Moretti il lavoro per l'adattamento della pista in vista delle prossime corse al trotto organizzate con encomiabile attività ed energia dal IV. Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

Le riunioni sono fissate nei giorni 3 e 10 settembre p. v. e già un numeroso gruppo di appassionati ha dato la sua adesione promettendo l'invio di ottimi trottatori che renderanno le riunioni oltremodo combattive e interessanti. I premi in palio sono ricchi e ammontano ad un importo di L. 13.000 in denaro.

Rimandiamo ad altro giorno la pubblicazione del programma specificato ed i nomi dei concorrenti, ma possiamo sin d'ora assicurare che le riunioni, perfettamente organizzate, sia tecnicamente che sportivamente, riusciranno di pieno gradimento della cittadinanza che con vivo interesse e favore vede risorgere le belle tradizioni delle corse al trotto.

Gare motociclistiche approvate
dalla Commissione sportiva del R. M. C.

ROMA, 22

Si è riunita ieri sera, sotto la presidenza del console Ugo Leonardi, la commissione sportiva del R. M. C. Nel corso della riunione sono stati approvati i regolamenti delle seguenti gare: 27 agosto: Coppa Regie Terme Bagni di S. Giuliano (velocità) Pisa; 1-3 settembre: Torino-Redipuglia (regolarità) M. C. Torino; 3 settembre: Circuito di Perugia (vel.) M. C. Perugia.

Sono state omologate le seguenti manifestazioni: 18 giugno: Coppa G. Bonmassar (reg.) M. C. Trento; 16 luglio: Coppa Carlo del Prete (vel.) Fivizzano; 23 luglio: Trofeo Alpi Varesine (reg.) a coppie, Varese; 30 luglio: Coppa Bitta (reg.) Trento.

Una stazione sperimentale
per l'industria delle pelli in Somalia

MOGADISCIO, 22

Con recente decreto del Governatore è stata istituita una stazione sperimentale per l'industria delle pelli della Colonia, che ha un valore economico non indifferente data la ricchezza della fauna somala, assicurando in pari tempo la loro valorizzazione sia nel Regno che all'estero.

La stazione che è diretta da un capo scelto fra il personale tecnico in servizio presso il Governo della Colonia, ha già iniziato il suo lavoro.

Ancora disordini a Cuba

AVANA, 22

Lo sciopero dei lavoratori del porto è terminato in seguito ad un accordo che è stato subito approvato da un'assemblea indetta dall'Unione operaia. A bordo di alcuni piroscafi esteri sono già state riprese le operazioni di sbarco e di imbarco. L'attività portuale diverrà completa durante la giornata. L'accordo è basato sul riconoscimento della organizzazione sindacale dei lavoratori portuali da parte dei datori di lavoro e sulla limitazione a 48 ore della settimana lavorativa.

Secondo informazioni da Moron, alcuni reparti di truppa sono stati inviati a Ponta Alegre, dove si sono verificati disordini.

Tra l'altro, circa cento operai di uno zuccherificio hanno fatto irruzione negli uffici dello stabilimento e dopo aver scacciato il direttore e tutti gli impiegati si sono impadroniti delle officine. Lo zuccherificio è di proprietà di una società americana.

Studente ventenne vittima
d'una sciagura alpinistica

CUNEO, 22

Una sciagura alpinistica è avvenuta, durante una ascensione, al Corno Stella in alta val Gesso, allo studente Augusto Ghiglionda, di anni 21 da Nizza Marittima, laureato in legge da due settimane, volle tentare l'ascensione del Corno Stella in compagnia di una signorina, certa Carlotta Bermond, pure da Nizza, e di due amici. I quattro gitanti si divisero in due cordate: la prima formata da due studenti, l'altra dal Ghiglionda e dalla Bermond. Mentre i primi due verso mezzogiorno raggiungevano la cima senza incidenti, il Ghiglionda, quando si trovava a pochi metri dalla sommità seguito a poca distanza dalla compagna, perdeva l'equilibrio e piombava nel vuoto. La fune che legava i due si strappò ed il Ghiglionda andò a sfracellarsi nel sottostante canalone, la signorina rimase aggrappata alla roccia ed occorsero quasi tre ore di fatica per portarla in su. Fu dato l'allarme e accorsero gli alpini di un reparto in escursione nei paraggi, dai quali fu ricuperata la salma, che è poi stata trasportata nel cimitero di Valdieri.

Trenta feriti leggeri
in un incidente ferroviario

ROMA, 22

Il treno della ferrovia Roma-Lido che, partito da San Paolo alle ore 11, arriva alle ore 11.30 al Lido, a causa dei freni che non hanno funzionato è andato a cozzare contro il paraurti della stazione. La paura dei numerosi passeggeri è stata abbastanza forte, ma fortunatamente però non si hanno a deplorare gravi conseguenze. Si devono infatti registrare una trentina di feriti, tutti leggeri, che hanno ricevuto immediatamente le cure del caso. La locomotrice ha riportato danni gravi.

Tre feriti gravi a Tortona
in un incidente stradale

TORTONA, 22

Verso le 4.30 di stamattina, nella frazione di San Bernardino, sul rettilo della Tortona-Villavernia, è avvenuta una grande sciagura automobilistica. L'automobile segnata col numero 1900 Pavia, guidata dal proprietario dott. Giulio Berti, dentista, proveniente da Genova e andata a investire il rimorchio di un autocarro fermo sulla sua destra della strada provinciale. Nell'urto violento la macchina investitrice si è sfasciata e dai rottami vennero estratti feriti lo stesso dott. Berti, i proff. Carlo Semenzini e Angelo Piovani tutti da Voghera, che furono ricoverati all'ospedale civile di Tortona. Il prof. Piovani versa in gravissime condizioni. Secondo una versione, che sembra attendibile, al momento del tragico incidente il dott. Berti era oppresso dal sonno.

Muore in seguito ad un'iniezione

MONZA, 22

Qualche giorno fa era stato ricoverato nel nostro Civico Ospedale, dal vicino paese di Villasanta, il venticinquenne Luigi Scaccabarozzi, di Giovanni, in preda a febbre altissima, prodotta, pare, da una iniezione praticatagli dalla levatrice del luogo a scopo di cura. Ieri sera il disgraziato peggiorava e verso le 17 decedeva per un flemmone gassoso formatosi nella parte dove era stata praticata la iniezione.

Tram a cavalli che ruzzola
giù da una scarpata

GENOVA, 22

Oggi un tram a cavalli, proveniente da San Colombano (Chiavari) carico di gitanti reduci da una festa del paese, per l'improvviso imbizzarrirsi dei cavalli precipitò da una scarpata. I numerosi viaggiatori che rimasero più o meno gravemente feriti furono trasportati all'ospedale di Chiavari; certa Angela Campanella di anni 35 versa in gravissime condizioni.

Invasione di bruchi
in una frazione di Aulla

FIRENZE, 22

Quercia, importante frazione del Comune di Aulla, è stata in questi giorni invasa da uno straordinario numero di piccoli bruchi che hanno infestato le case e sono cagione di grave molestia alle persone, molte delle quali hanno riportato dolorosi gonfiori ed arrossamenti in varie parti del corpo.

Un cartiera in fiamme
Danni per 200.000 lire

FIRENZE, 22

Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa sembra a causa di un corto circuito, nella cartiera Parlini a San Pietro a Vico. Chiamati dalle campane accorrevano sul posto numerosi coloni che si prodigarono nell'opera di spegnimento coi pompieri. L'opera di estinzione è durata parecchie ore ed è stata faticosa. Il fuoco, che si era propagato al piano superiore, ha distrutto tutta la merce esistente.

I danni, da un primo approssimativo calcolo, superano le 200.000 lire.

Vigile arrestato per contrabbando

COMO, 22

In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del nostro Tribunale, i carabinieri hanno tratto in arresto il vigile urbano G. B. Invernizzi. L'Invernizzi, che era stato in questi giorni sospeso dal servizio, è imputato di contrabbando.

Magazzini distrutti dal fuoco a Lisbona

LISBONA, 22

Un violento incendio ha distrutto nelle vicinanze di Ribera Nova due magazzini di generi alimentari arrecando danni ingenti.

Registrato alle Acque

Bollettino Meteorologico delle Venezie

(Dall alle ore 19 di ieri 22)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore min.	nelle 24 ore mass.
Fiume	½ cop.	750.6	26	27	35
Pola	½ cop.	751.2	27	28	23
Gorizia	piov.	751.9	17	25	18
Udine	temp.	751.5	18	25	16
Treviso	cop.	752.0	20	26	18
Belluno	temp.	754.4	15	19	13
Padova	½ cop.	752.4	21	26	19
Rovigo	cop.	752.5	25	31	19
Vicenza	piov.	752.3	20	25	15
Bolzano	piov.	754.7	13	22	17
Trento	piov.	752.3	12	17	15
Venezia	cop.	751.4	21	29	19

Mare: Fiume mosso, Pola mosso, Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni in mm.: Fiume 3, Gorizia 60, Udine 61, Treviso 6 (sera temporale), Belluno 92, Vicenza 7 (sera temporale), Bolzano 16, Trento 78, Venezia gocce (sera temporale).

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.21, tramonta ore 19.3, Luna leva ore 7.43, tramonta ore 19.49. Luna nuova il 21, primo quarto il 28. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 5.25 e 18.10, alte ore 12 e 24. — Ieri 22 l'Adige era in leggera piena nei tronchi superiori ed in morbida pronunciata negli inferiori, l'Isonzo, il Piave e il Brenta in morbida; tutti gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra e forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 22 — Sulle regioni settentrionali e specialmente sulle pendici alpine si accentuerà nel pomeriggio e nella notte l'attività temporalesca che entra nella sua fase decrescente durante la giornata di domani. Sulle rimanenti regioni ancora tempo variabile con irregolari formazioni nuvolose e qualche pioggia a carattere temporalesco. Predominio di venti piuttosto forti tra ponente e libeccio. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Alto Tirreno e alto Adriatico agitati, mossi e alquanto agitati gli altri mari.

VENEZIA — Previsioni del tempo per la regione veneta e l'alto Adriatico valevoli per oggi 23. Un notevole ciclone secondario formatosi in Val Padana rende possibili colpi di vento e temporali.

Violenta grandinata in Brianza

DESIO, 22

Ieri verso le 18.55 si è abbattuta su Desio e dintorni una violenta grandinata che ha distrutto in parte alcuni frutteti e fracassati un numero rilevante di vetri delle varie officine. I chicchi di grandine pesavano circa un ettogrammo. La violenza del vento e della grandine ha pure danneggiato le tegole di numerosi tetti.

Secondo notizie giunte questa mattina la grandine avrebbe prodotto notevoli danni a Cesano Maderno, Bovisio, Giussano e dintorni.

La temperatura si è abbassata molto. In località S. Pietro è caduto un fulmine, senza però provocare danni.

Giovane ucciso dal fulmine

COMO, 22

In località Eughina di Villa di Tirano, presso il confine svizzero, quattro giovani stavano raccogliendo mirtilli allorchè vennero sorpresi da un furibondo temporale. I quattro si ripararono allora sotto un grosso larice, che però venne colpito poco dopo dal fulmine. Tre della comitiva se la cavarono con molto spavento, il quarto: il ventiduenne Emilio Resta di Lorenzo, rimaneva ucciso sul colpo.

Violento nubifragio su Ginevra
Due bimbi annegati

GINEVRA, 22

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 6, un nubifragio di inaudita violenza si è scatenato su Ginevra. Molte imbarcazioni sul lago si sono capovolte. Un panfilo è colato a picco, due bambini che erano a bordo sono annegati: uno dei cadaverini è stato estratto, una ora dopo, dalla stiva, l'altro non ha potuto essere ripescato.

In Ginevra il vento ha spazzato via le sedie ed i tavolini dei caffè, ha abbattuto una quantità di alberi ed ha provocato ogni altra sorta di danni. La grandine, grossissima, ha fatto strage di vetrate e di lampioni, e l'acqua ha inondato cantine e locali terreni. Anche nella campagna si segnalano parecchi danni. La strada fra Ginevra e Vesenaz è stata interrotta.

Aquila uccisa con una boccia

PARIGI, 22

Una caccia straordinaria è avvenuta ieri a Tolone, dove un'aquila è stata uccisa a colpi di boccia. In seguito agli incendi sviluppatisi ultimamente nelle foreste dell'alto Varo un'aquila, che misurava una apertura d'ali di metri 1.65, si era rifugiata nella vallata di Dardennes, vicino Tolone. Ieri il rapace era volato vicino ad un piccolo ruscello che scorre a cinquanta metri dalla strada di Revest-les-eaux dove aveva luogo una gara di bocce. Due giovani che si recavano alla gara lo scorsero e uno di essi gli lanciò contro una boccia. Il caso volle che il proiettile colpisse l'aquila, che, tramortita fu poi uccisa dai due cacciatori improvvisati.

Bambino ucciso dal tram

FIRENZE, 22

In frazione Santa Lucia presso Pescia la motrice tranviaria proveniente da Lucca ha investito in pieno, uccidendolo sul colpo, il bambino Athos Papi, di circa tre anni, che era sfuggito dalle mani della madre.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
TITOLI DI STATO				
Cons. 3.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato 5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Marittimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
Libera Triestina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Triestino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ven. di Navig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALLURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ilva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Metallurgica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdarno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIESTE 22 — Rendita Ita. 3.50 p. c. 79 — Consolidati 5 p. c. 87.95 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 86.55 — Buoni del Tesoro 1934: 10105 — id. 1940: 10315 — id. 1941: 10315 — Banca Commerciale italiana 995 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Prealda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich [illegible] — Anonima infortuni Milano [illegible] — Assicurazioni Generali [illegible] — Riunione Adriat. prima serie [illegible] — Ir. seconda serie 1510 — [illegible] trice Ital. emiss. '23 [illegible] — Idrauliche 15350 — Cantieri [illegible] ti dell'Adriatico 26 — Cemen[illegible] no 7 — Sigorta di Costa [illegible] 110.

Cambi: Parigi 74.40 — [illegible] 62.78 — New York 13 [illegible] 36.695.

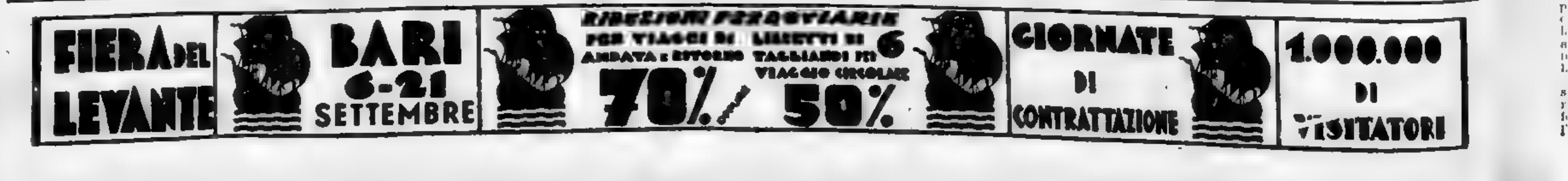
Mercato dei Coloni

NEW YORK, 21 — Chiusura Cotoni. Disponibili. Tendenza [illegible] id. Middling 935 — Gennaio [illegible] — Febbraio 976 — Marzo 985 — Aprile 991 — Maggio 998 — Giugno [illegible] — Luglio 1014 — Agosto 916 — Settembre 924 — Ottobre 933-39 — Novembre 948 — Dicembre 958-59

Il pericoloso salto di Dongiovanni!

FIRENZE, 22

La scorsa notte, a Pistoia, tale Gi. Va. si recava in Questura a sporgere querela per adulterio contro la propria moglie e il presunto amante di questa, un dottore in legge, il signor E. S., di anni 26. A richiesta del marito due agenti lo accompagnavano a casa per sorprendere la coppia. Ma nell'abitazione del denunciante non si trovò che la moglie poichè il giovanotto, udite le intimazioni della legge si era affrettato a darsi alla fuga attraverso i tetti. Però nell'attraversare un lucernario il disgraziato precipitava nel cortile dello stabile segnato col n. 21 di via Filippo Pacini. Egli cadeva prima sopra il sostegno di una lampada elettrica e quindi andava a finire sopra una bicicletta lasciata nell'atrio dello stabile. Raccolto assai malconcio il dottore veniva trasportato all'Ospedale ove gli fu riscontrata una forte contusione alla regione lombare-sacrale.



Gli albori della civiltà umana

Non esiste ormai più alcun dubbio sull'antichità remotissima dell'uomo sulla Terra. Qualunque sia stata la sua origine, sia egli cioè stato creato così qual è oggi o quasi, in un dato momento della storia della Terra, o derivi per via di selezione naturale da forme esistite più elevate delle attuali scimmie antropomorfe, certo è che egli viveva nell'epoca pliocenica, e probabilmente anche nella miocenica, vale a dire verso la metà dell'èra terziaria, forse 2000 secoli or sono, fors'anche più. Il periodo quaternario lo vide sparso già sulla maggior parte delle terre emerse.

Col periodo postterziario la breve tregua delle estati per una lunga serie di secoli, la lunghezza e il rigore crescente degli inverni, finirono col seppellire sotto un continuo mantello di neve tutte le terre elevate dell'Europa sino alla latitudine della Sicilia. Una cupola di ghiaccio copriva interamente l'Islanda, la Scozia, la Scandinavia. Tutte le vallate dei Carpazi, dei Balcani, dei Pirenei, degli Appennini, erano ingombre di ghiacci sino alla pianura. Le Alpi, bianche e silenziose si levavano, gigantesche fantasime, contro il cielo grigio. Dalle loro vette, perdute fra le nubi, discendevano enormi ghiacciai che s'avanzavano a mezzodì nelle pianure del Piemonte e della Lombardia, sommerse dal mare, mentre ad occidente il solo ghiacciaio del Rodano, che copriva quasi 9000 chilometri quadrati di suolo ed era lungo 270 km., arrivava sino al Giura.

Eppure su quelle tristi gelide terre già l'uomo viveva, solo che la sua vita doveva essere ben triste e piena di miserie, e il suo sviluppo ostacolato. Ma poi i secoli passarono, le nevi diminuirono, i ghiacciai a poco a poco si ritirarono, come le acque del mare, e una fauna strana popolò le contrade europee: elefanti lanosi e dalla lunga criniera, rinoceronti ugualmente coperti di un abbondante vello, ippopotami [illegible] delle regioni meridionali lungo le coste e pei fiumi, orsi giganteschi dalla fronte sporgente, il leone, numerose iene, un bue di proporzioni colossali. .....

Quale era la vita dell'uomo?

L'uomo primitivo — bisogna pur ammetterlo per quanto possa costare al nostro orgoglio — coi suoi bisogni, coi suoi istinti, con le sue passioni non doveva differire molto dal bruto. Il fuoco gli era sconosciuto: suo cibo erano le radici, i frutti. La sua vita vagabonda non aveva altro scopo che il provvedere ai suoi bisogni materiali, egli non aveva certamente alcuna idea d'una potenza suprema, il suo linguaggio doveva ridursi a pochi vocaboli essenzialmente fatti da vocali, vestiva di pelli intere, non conciate, che lasciavano ignude le sue membra, dormiva in foreste o in antri oscuri. Ma l'uomo possedeva il dono divino della ragione, e suprema superiorità su tutti gli animali della Terra, la perfettibilità. Il fulmine, le eruzioni vulcaniche gli fecero conoscere il fuoco, lo raccolse, conobbe la sua benefica influenza, e lo conservò come un tesoro, anzi, come il più grande dei tesori, e dovette mantenerlo giorno e notte ignorando ancora i procedimenti necessari per produrlo, tanto che il fuoco divenne oggetto di venerazione e di culto e la base di molte religioni antiche. Utilizzato per combattere i rigori degli inverni, le riunioni abituali intorno al focolare contribuirono notevolmente alla costituzione della famiglia, mentre alle radici e ai rari frutti della terra l'uomo aggiungeva per la sua alimentazione le carni, che in breve seppe rendere più tenere e saporite, mediante la cottura... Il rinvenimento, dopo l'incendio di una foresta provocato dal fulmine, di qualche animale morto abbrustolito, gli suggerì l'idea di assaggiarne le carni odorose, trovò che il fuoco le aveva rese migliori, e approfittò del suggerimento.

Intanto i ghiacci fondevano, si scavavano le valli, le caverne riempite già di depositi argillosi si riaprivano, i vulcani dell'Alvergnate, i vulcani Euganei srotolavano le loro lave.

Le foreste europee erano allora popolate, come dissi, da branchi di giganteschi mammut e di rinoceronti lanosi. Il grande orso delle caverne vi era apparso insieme al leone, la iena, i cavalli, a grandi ruminanti. L'uomo aveva dovuto continuare a difendersi contro gli uni, a dar la caccia agli altri per nutrirsi delle loro carni. Divenne cacciatore. Un giorno, atterrato da qualche belva, contro la quale aveva invano combattuto servendosi del ramo divelto d'un albero, stava per soccombere, quando la sua mano brancicando incontrò un sasso. Gli balenò alla mente l'idea che con quel sasso avrebbe potuto colpire forse a morte la belva: lo afferrò, colpì, uccise. Aveva trovato un'arma! E da quel giorno se ne andò sempre provvisto. Poi comprese che una scheggia lunga, appuntita di selce, poteva servirgli meglio di un sasso tondeggiante, andò in cerca di tali schegge, se ne procurò spezzando qualche sasso. Così l'uomo divenne l'artefice di quelle armi di pietra rozzamente scheggiate che caratterizzano tutta un'epoca nella storia dell'umanità: l'epoca fu appunto detta «della pietra rozzamente scheggiata», l'epoca paleolitica.

Più tardi imparò a tagliare schegge che gli servirono come rudimentali coltelli, e schegge a forma di mandorla che fissò all'estremità di un ramo brevemente spaccato, per mezzo dei tendini degli animali che uccideva, così inventò la lancia; e quando la preda agognata tentò di salvarsi con la fuga, le lanciò dietro la nuova arma, e inventò così la zagaglia e il giavellotto. In fine l'osservazione di un ramo di [illegible] o di una [illegible] incurvato da un doppio attacco sul fusto rampicante gli suggerì l'idea di uno scatto, di una forza di proiezione insospettata che egli poteva utilizzare, e costruì l'arco.

Forse l'uomo primitivo di questa epoca fu antropofago.

All'epoca dei mammut e del grande orso delle caverne, dopo che inondazioni numerose ebbero dato origine a quei depositi argillo-sabbiosi che sono noti ai geologi col nome di «diluvio grigio», seguì l'età del renne.

Le genti di questa età, abitanti delle caverne «trogloditi», non conoscevano ancora nè l'agricoltura nè l'addomesticamento degli animali. Erano cacciatori e pescatori niente altro. Solo, che alle armi e agli strumenti di selce avevano aggiunto strumenti di osso, d'avorio, di corno. Il cavallo e il renne formavano la base della loro alimentazione carnea, ma mangiavano anche il bisonte europeo, (auroch), il grande bue (urus, bos primigenius), la capra, lo stambecco, il coniglio, il rinoceronte, il cane, il topo d'acqua. Quanto al regime vegetale, esso consisteva specialmente di ghiande e di castagne. Erano ghiotti della cervella e della midolla delle ossa, e questa ultima serviva anche ad ammorbidire le pelli che servivano come vesti, e che essi sapevano ripulire dal grasso mediante quei raschiatoi di silice dei quali ci sono pervenuti tanti esemplari.

All'età del renne appartiene il famoso «magma equino» di Solutré.

A Solutré, presso Macon, in Francia, fu scoperto ai piedi di una collina che s'erge a picco sul piano, un immenso ammasso di materiali terrosi dovuti a scoscendimenti, quasi un cono di deiezione, nel quale ad una certa profondità esistevano innumerevoli ossami di cavallo, spezzati e talora bruciati, misti a selci scheggiate. Gli individui equini ai quali avevano appartenuto quelle ossa erano centinaia di migliaia. Abbandonata l'ipotesi che si trattasse di cavalli domestici, si suppose invece che quelle ossa fossero gli avanzi di antiche cacce praticate dagli abitanti di quella regione, condotte come si fa tuttora dai cafri. I cavalli selvaggi, dei quali esistevano immensi branchi, erano probabilmente cacciati a colpi di sasso su per l'erta opposta, sino a che, giunti alla vetta, erano costretti a precipitarsi nel piano sottostante. Le loro carni erano consumate sul posto.

La scoperta degli ossami di Solutré fece pensare alle possibili origini dei primitivi addomesticamenti. I branchi di cavalli precipitati colà dall'alto colle dovevano essere straordinariamente numerosi. Non tutti i caduti morivano. Taluno doveva cavarsela con una gamba rotta o anche con ferite di poco conto. D'altra parte non tutti quegli animali potevano essere consumati nei sia pur lunghi banchetti. Forse a qualcuno venne in mente d'impadronirsi, ciò che era facile, dei feriti, degli scampati alla morte, di chiuderli entro un recinto di massi rocciosi o di pali conficcati nel suolo in prossimità delle loro caverne (ad domum, cioè presso la casa, dissero i latini; donde il vocabolo «addomesticamento»), mantenendoli in vita col nutrirli d'erbe, sino al momento nel quale la fame consigliava di ucciderli.

Forse prima che col cavallo si praticò così col cane.

L'uomo ebbe in tal modo l'opportunità di osservare e conoscere i costumi di quegli animali, la loro indole, la loro intelligenza. Così vide il cane, non molto tempo dopo la sua cattura, accorrere ad abbaiar festoso all'avvicinarsi di chi gli recava il cibo, abbaiar minaccioso all'avvicinarsi di estranei. Di qui l'idea di farne un animale di guardia, e più tardi un compagno prezioso nella caccia, per la finezza del suo odorato e per la sua forza, pel suo coraggio. Non altrimenti si comportarono i cavalli chiusi nei recinti, essi finirono con l'accorrere a prendere dalle mani del ragazzo incaricato della bisogna, la erba, e si lasciarono accarezzare mostrandosi mansueti e socievoli. Un giorno il ragazzo gli montò per giuoco in groppa. Qualche secolo dopo il cavallo non era più, o almeno non era solo un animale da soma e da sella, ma un altro prezioso ausiliare dell'uomo.

Ma questo non avvenne che nell'epoca seguente all'età del renne, nell'età detta «della pietra levigata», quando cioè l'uomo, perfezionata l'arte del lavorare le selci, le levigò sino ad una rara perfezione e alle punte di selce, per la lancia e per l'arco, di forma amigdaloide, sostituì le punte romboidali e le munite di alette.

Gli uomini dei «kjoekkenmoeddings» (cioè dei cumuli di avanzi di cucina) scoperti in Danimarca, e che risalgono all'inizio dell'età della pietra levigata, non conobbero le piante tessili, e non ebbero altro animale domestico che il cane. Altrove invece in Europa, come nella Svizzera, gli animali domestici in questa età divennero in breve numerosi, probabilmente venuti in parte almeno dall'Oriente, come un bue di piccole dimensioni, animale da tiro (la ruota e quindi la carretta sono invenzioni antichissime), il maiale, la capra, i polli. Le oche e le anitre, come l'urus e l'auroch, vivevano allo stato selvatico, e questi due ultimi animali non furono mai addomesticati.

Mentre sorgevano i primi villaggi lacustri nella Svizzera, in Italia, in Francia, e l'uomo già praticava l'industria delle terrecotte, un'altra industria nasceva: quella della tela a fibre intrecciate e poi della tela tessuta, di cui ci sono arrivati frammenti di non discutibile provenienza per le vestigia che lasciarono in essi vegetali microscopici propri delle torbiere dell'epoca, poi estinti.

Infatti i costruttori delle stazioni lacustri di questa età non erano soltanto dei cacciatori e dei pescatori. Essi avevano addomesticato molte specie di ruminanti che allevavano in greggi spesso immensi, e col loro latte fabbricavano formaggi. E questo bestiame pascolava nell'estate sulla terraferma, mentre passava l'inverno raccolto in apposite stalle nei villaggi costruiti su palafitte. Non basta. Quelle genti erano già degli agricoltori. Numerose piante di frumento e di orzo nate là dove qualcuno ricordava di aver buttato una manciata di chicchi, una pianta di ciliegio o una pianta di pero sviluppatasi in condizioni analoghe avevano svelato all'uomo della pietra levigata il mistero della riproduzione delle piante e le virtù dei semi. Il caso, l'osservazione, l'esperienza crearono l'arte della coltivazione.

Ferruccio Rizzatti

I programmi delle scuole medie

Il carattere integrativo delle modifiche

ROMA, 22

E' già stata data notizia dei nuovi programmi di esami di Stato nelle scuole medie, e ora si hanno su tali programmi alcuni particolari da cui appare che le modifiche hanno carattere integrativo per migliorare lo stato di cose esistente.

Per quanto riguarda l'ammissione al ginnasio, nulla è stato mutato, e negli esami di ammissione alla quarta ginnasiale, per quanto si riferisce ai libri d'italiano, si è fatta la sostituzione dell'*Ettore Fieramosca* con *Le Veglie di Neri* del Fucini e con il *Da Roma a Odessa* di Balbo. Riguardo ai poemi omerici, si è aggiunto che non bisogna pretendere la conoscenza ad apertura di libro, ma ammettere che gli alunni ne conoscano i passi e gli episodi e, sopratutto, ne sappiano rilevare il significato e il carattere. Per il latino nessuna modifica sostanziale. Per la storia viene ammesso che i regolamenti proposti, possano essere svolti anche sotto forma di lettura storica.

Vengono soppresse le notizie sulle civiltà antiche non italiche, e in compenso è stato dato un largo sviluppo alla storia romana e alla recentissima storia d'Italia, dall'intervento fino alla Marcia su Roma e all'opera di rinnovamento della vita italiana.

Nulla di mutato per quanto riguarda l'insegnamento della geografia.

Nel programma di lingua straniera sarà rivolto ad accertare la conoscenza elementare della lingua e il possesso di alcune notizie generali, esclusione fatta delle notizie che si riferiscono alla civiltà che si collega alla lingua prescelta.

Nella matematica si ha una lieve riduzione: prova per nove delle quattro operazioni nei numeri interi. L'esaminando sarà tenuto a calcolare espressioni aritmetiche e date direttamente o da ricavare mediante sostituzioni di valori numerici da assegnate espressioni letterali. L'esaminando dovrà risolvere inoltre facili problemi che richiedano la conoscenza delle regole di misura per le lunghezze, le superfici, i volumi, gli angoli, gli archi.

Per l'esame di ammissione al liceo è scomparsa la parola *relazione*, che d'ora in avanti si chiama semplicemente prova scritta.

Dall'orale vengono a scomparire gli episodi scelti della *Divina Commedia* e così pure Molière e il *Goerno*.

Nell'esame di latino i 400 versi di Virgilio e Ovidio da impararsi a memoria sono ridotti a 300. Per il greco nulla di mutato. Per la lingua straniera, riduzione a due delle quattro opere letterarie. Per la storia programma invariato. Per la maturità classica e scientifica il candidato dovrà svolgere uno dei due temi proposti che si riferiranno alla valutazione e determinazione di un grande avvenimento o di una grande figura della storia letteraria e civile entro i limiti del programma delle prove orali. Analisi di una poesia o di un brano in sè compiuto di prosa. Non è ammesso alla prova orale il candidato che nella prova scritta si sia dimostrato troppo lontano dalla sufficienza.

Nel programma di latino non è più fissato il numero dei componimenti. Tra Livio e Tacito è ammessa la opzione, e Quintiliano è soppresso. Si richiede invece che nelle interrogazioni di letteratura il candidato mostri di conoscere il contenuto del *De Bello Gallico* e le linee caratteristiche della storica figura di Cesare.

Il programma di greco è ridotto con l'eliminazione dei lirici e di Senofonte. Nella storia è aggiunta la menzione specifica della storia della Dalmazia e della spedizione di Fiume, i Patti lateranensi, il rinnovamento della coscienza nazionale, Mussolini.

Nella filosofia sono soppressi: la antologia del *Nuovo Testamento*; Humboldt, *I limiti dell'azione di Stato*; Rousseau *Il contratto sociale*; Croce *Breviario di estetica*.

All'economia è aggiunta l'Organizzazione del Partito Nazionale Fascista. Il programma di matematica è sfrondato leggermente, e così pure quello di scienze. Immutato è il programma di geografia. Nella storia dell'arte molti punti sono sviluppati e precisati, mentre sono eliminati alcuni nomi di artisti d'importanza secondaria e sono aggiunti alcuni moderni.

Per la matematica gli esercizi saranno tali da non esigere che l'applicazione immediata di teoremi e formule fondamentali di cui chi sia giunto alla fine della sua educazione matematica secondaria deve avere conoscenza sicura e precisa.

Particolare riguardo assume l'insegnamento della geografia. L'Italia geografica, l'Italia politica dopo la guerra mondiale e i suoi sviluppi agricoli, industriali e commerciali, l'Italia urbana e Italia rurale, il problema demografico sotto il Governo fascista, gli italiani all'estero, le colonie italiane e le loro possibilità di sviluppo; l'Italia in rapporto agli altri Stati, il Mediterraneo e l'Italia, i più importanti problemi politici ed economici del momento in rapporto all'Italia.

Per il liceo scientifico vigono in gran parte i programmi del classico. Per l'ammissione al corso superiore segue l'ammissione del criterio della quarta classe del ginnasio, con maggiore sviluppo della parte riguardante la vita pubblica e privata, gli ordinamenti militari, la religione, le principali opere pubbliche nell'età imperiale e la diffusione della civiltà romana nel tempo e nello spazio.

La donna italiana

nel Regime fascista

LONDRA, 22

La *Morning Post* pubblica un articolo della principessa Maria Chavchavadse dal titolo «La donna italiana nel Regime fascista». Tanto agli uomini quanto alle donne, ella scrive, la Rivoluzione fascista, rivoluzione politica e spirituale, ha additato la via del dovere rendendoli consapevoli delle rispettive missioni sociali. Mussolini è il primo uomo di Stato che abbia individuato il ruolo fondamentale della donna nella vita della Nazione. Attraverso il sistema corporativo e le altre istituzioni da lui create il Duce ha dato alle donne italiane i mezzi per esprimere e realizzare le loro aspirazioni ed il loro desiderio di servire utilmente al paese pur preservando intatta la loro femminilità.

La scrittrice continua osservando che affidando loro delle alte responsabilità nell'ambito della famiglia alla quale più di ogni altra la donna italiana è attaccata, Mussolini ha ottenuto quei magnifici risultati che anche i critici più scettici ed accaniti devono constatare.

Dopo aver rilevato gli enormi progressi compiuti dalle donne italiane negli ultimi dieci anni nel campo professionale, nel campo culturale e nella diretta partecipazione alle maggiori opere di assistenza sociale del Regime l'autrice riassume e commenta le principali leggi fasciste per la protezione della donna e della madre, leggi 1923 per la protezione della donna operaia, leggi 1923 e 1927 per la protezione delle nascite, leggi 1925 per la protezione della maternità ed infanzia, leggi sulla assicurazione della maternità.

In Italia l'assistenza sociale, continua l'articolo, non dipende più dalla intermittente iniziativa privata, ma è basata sulla solidarietà ed affidata ad organi specializzati.

E' particolarmente interessante rilevare il senso di responsabilità verso le masse del quale il Fascismo ha imbevuto le donne appartenenti alle classi più alte della Nazione. Il più grande esempio fra le donne italiane è dato dalla Regina, instancabile nella sua attività. La Regina svolge un'opera immensamente benefica tanto nell'assistenza privata, quanto nell'assistenza pubblica. In tutti i casi che vengono portati a sua conoscenza Ella porta un interessamento personale e diretto visitando senza mai stancarsi poveri ed ammalati.

La magnifica opera delle donne italiane, dalla più alta alla più umile, conclude l'autrice, rende profondamente significative le parole del Duce, quando nei primi giorni del Regime egli fece appello alle madri ed alle spose perchè prestassero la loro opera per la riorganizzazione ed il risanamento sociale del Paese.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese. . . . L. 5.—

15 giorni . . . „ 2.50

Uno strano circo equestre

Un giudice che fa il "clown,,

ed un banchiere il tamburino

GAINESVILLE (Texas), 22

E' già cosa abbastanza strana che Gainesville abbia un circo finanziato dal comune; ma ancor più singolare è il personale del circo stesso. Tutti gli artisti che figurano in programma sono infatti artisti onorari, abitanti del luogo, che attendono di giorno alla loro più o meno prosaica professione, per prodursi poi la sera nel circo.

Non è certo spettacolo frequente il vedere un giudice travestito da «clown» nell'arena, ma il giudice Mitchell, coi suoi 65 anni di età, non si vergogna per nulla di divertire a questo modo i suoi concittadini. Il circo comunale è particolarmente ben provveduto di «clowns», tra essi, oltre al giudice, trovansi un medico, il capo della polizia locale e un'altra quarantina di cittadini.

Nel Texas si sanno ben maneggiare i cavalli, e si pretende quindi assai dalle esibizioni dei cavallerizzi. Ritto in mezzo al maneggio con la frusta brandita è il redattore-capo del giornale locale, sotto la cui direzione si preparano le esibizioni di questa specie. Capo degli acrobati è il proprietario d'un negozio d'accessori sportivi, suona il tamburo un direttore di banca e capo di tutta quanta l'organizzazione è il proprietario di un'impresa di pompe funebri. Eppure nessuno si è ancora rotto l'osso del collo, sebbene i versatili abitanti di Gainesville si presentino ai concittadini persino in veste di «uomo-serpente» e di funamboli.

La nobiltà inglese gestisce

botteghe, latterie, panetterie

LONDRA, 22

Sia per effetto della crisi che per amore di originalità, diversi membri dell'aristocrazia inglese si sono adattati in questi ultimi tempi, ad aprire negozi non solo a Londra, ma in piccoli villaggi della provincia. Si sa che a Londra vi sono molti negozi gestiti da dame dell'aristocrazia: negozi di mode, antichità, istituti di bellezza, ma questi fanno parte di una categoria a sè, sono cioè di lusso. I negozi di cui vogliamo parlare sono umili botteghe, magari di commestibili, latterie, panetterie. Varie dame contesse marchese, duchesse, hanno aperto anche dei Thea Rooms, o ritrovi per il tè, che non hanno nulla a che fare con i nostri caffè. Esse stesse gestiscono le piccole aziende che in alcuni casi prosperano. Tra gli altri sir G. Beaumont, che è tuttora un milionario proprietario di vasti fondi, ha aperto a Coaville un negozio di frutta e verdura di produzione dei suoi orti e giardini. Egli dichiara che lo scopo dell'iniziativa è di vendere direttamente al consumatore, sopprimendo l'intermediario. Le commesse del negozio indossano una specie di costume dai colori della scuderia del baronetto, ma anche questi passa molte ore nel suo negozio e si diverte a vendere. Confessa che ciò gli dà più piacere che quando uno dei suoi cavalli vince una corsa. A sua volta lord Cromwel ha aperto un negozio a Rugby per vendere i prodotti della sua fattoria, tra cui attrezzi agricoli. E' la grande nobiltà inglese che si adatta e adegua ai tempi.

Scene di superstizione e terrore

durante l'eclissi a Rangoon

RANGOON 22

L'eclissi di sole ha provocato scene di superstizione fra il popolino. Secondo un'antica usanza, molti indigeni si sono immersi nelle acque dei fiumi durante tutto il periodo dell'oscuramento. In questa città la popolazione si è riversata in massa all'aperto per assistere al fenomeno.

Ricerche nella contea di Norfolk

del tesoro di Re Giovanni d'Inghilterra

LONDRA, 22

Nel villaggio di Walpole Peter, nella contea di Norfolk, si lavora per ricuperare il tesoro di Re Giovanni d'Inghilterra, che, secondo una leggenda secolare, si trova sepolto in quel villaggio. Precedenti tentativi per il ricupero di questo favoloso tesoro non hanno avuto successo, ma ora l'operazione è organizzata su grande scala e con mezzi razionali e tecnici dell'ultima ora. Si è formata una Società della quale fanno parte lord Francis Hill, ed altre personalità fra cui un milionario americano di cui si ignora il nome. Una fattoria nei pressi del villaggio è stata trasformata in un palazzo con tutti i moderni conforti. Le operazioni di scavo hanno già avuto inizio e fra gli altri strumenti viene impiegato un divinatore elettrico, di quelli che si usano per le ricerche del petrolio e dei minerali.

Il tesoro di Re Giovanni consisterebbe soprattutto in gioie per un valore di parecchie migliaia di sterline.

Trecento villaggi della Siria

abbandonati dalle popolazioni

LONDRA, 22

Un telegramma al «Times» da Beirut segnala un singolare episodio che caratterizza la situazione esistente nei distretti interni della Siria.

Secondo notizie giunte da Aleppo, una carovana di pubblici funzionari incaricati di raccogliere le tasse nei distretti orientali del «vilayet» di Aleppo è tornata ad Aleppo dopo avere constatato che più di 300 paesi sono stati abbandonati dagli abitanti. I villaggi attraversati dai funzionari erano completamente deserti e non avevano più alcuna traccia di vita. Solo in un casolare un branco di lupi si accaniva attorno ai resti di un cavallo morto.

Negli ultimi tempi varie informazioni giunte dall'interno avevano segnalato l'esodo di quelle popolazioni, ma ora le constatazioni fatte dai funzionari del Commissariato francese confermano in modo definitivo la dolorosa contingenza.

Il costume di Eva

prende piede in Inghilterra

LONDRA, 22

Da qualche giorno si svolge una vivace polemica nei giornali sul modo di vestire, o meglio di svestirsi, delle donne al [illegible]

Un quotidiano di Parigi ha pubblicato un articolo nel quale dice che la immodestia delle bagnanti inglesi non ha limiti. Le donne inglesi, senza darsi completamente al nudismo per principio, girano nude o quasi non solo sulle spiaggie, ma nelle vie centrali delle cittadine balneari e persino a Londra. Non si tratta dell'innocente pigiama, che oramai è perfino ammesso nelle chiese, ma di veri costumi da bagno indossati da donne che si recano a teatro, a fare la spesa, o semplicemente a passeggio. Le donne inglesi non avrebbero più nessun pudore, al contrario le parigine, tanto calunniate, sono molto vestite. Del resto basta farsene un'idea scorrendo le fotografie di un qualunque quotidiano di Londra.

L'articolo del confratello parigino non ha sorpreso il pubblico inglese abituato a vedere, in questi mesi estivi, le donne vestite il meno possibile. Ma l'immodestia, secondo gli spiriti un po' puritani, dovrebbe avere un limite anche in Inghilterra. Si è detto, per esempio, che le spiaggie inglesi offrono spesso spettacoli di nudismo che forse non è dato vedere su nessun'altra spiaggia del mondo. Ma nessuno ci fa caso. In questi ultimi giorni però è scoppiata una polemica dovuta alla dichiarazioni della maggiore autorità ecclesiastica della famosa cattedrale di Canterbury. L'arcidiacono di Canterbury ha dichiarato che egli non ha nulla in contrario a che le donne entrino nella cattedrale in pigiama, purchè il loro contegno non richiami indebitamente l'attenzione del pubblico. Non lo avesse mai detto! Molte donne entrano ora nella cattedrale in pigiama semplicemente per farsi fotografare, ed i giornali sono pieni di queste istantanee. Le dichiarazioni del prelato di Canterbury non sono però piaciute ad altro autorità che esprimono parere contrario perchè anche col pigiama le donne sono sempre mezzo nude. E si accusa l'arcidiacono di Canterbury di un eccessivo modernismo.

A parte questo episodio si constata generalmente che la donna inglese, già libera in tutti i suoi movimenti, ha voluto mettersi alla testa della crociata, sia pure dal punto di vista igienico ed eliotarapico, per l'abbandono del massimo degli indumenti in estate. Tutte sono in cerca di aria, luce, sole, col minimo di indumenti addosso, ed ogni tanto si verificano scenate in qualche villaggio puritano dove lo spirito vittoriano non è ancora morto. Però, generalmente, si tollera un troppo di nudismo della donna.

Sommari di Riviste

✱ «Politica» Fasc. 57-58 (Agosto 1933) pagg. 240. Editrice Politica, Roma. Questo fascicolo doppio della grande rivista romana contiene un ampio articolo di Francesco Coppola dal titolo «Il patto a quattro. Roma e l'Europa» corredato di tutta la documentazione diplomatica italiana e straniera riferentesi al grande avvenimento che costituisce l'unica raccolta documentaria completa apparsa finora. Lo stesso fascicolo contiene inoltre i seguenti articoli: Giuseppe Piazza, «Elementi del nuovo ordine Tedesco», Pietro Sessa «Il fattore suomo» nella Rivoluzione Russa», Umberto Nani, «La palingenesi della Piccola Intesa», Pompeo Tritonj «La Cina dall'Impero medioevale al Nazional-comunismo», Carmelo Mifsud Bonnici «La passione di Malta». Giovanbattista Gatti «Rassegna politica». Altri Documenti vari.

✱ «Futurismo» E' uscito il n. 49-50 che oltre alla sfida di Marinetti lanciata a tutti i poeti italiani, contiene sempre di Marinetti al na lezione di Futurismo estratta dalla «Gerusalemme Liberata», «L'atto di morte del novecento pittorico» di Mino Somenzi, «Notti filtrate» o sintetista con un Caproni, di Marco Carli; interessanti articoli di Architettura degli architetti A. Sartoris, Wander Munn, G. Barbero, «Gli impianti elettrici dell'ing. V. Pittaluga, «Aereolutte» proposta futurista di Mino Somenzi, «L'arte astratta alla sbarra» di A. G. Bragaglia, «Antiletteratura futurista» di A. G. R. «Stanze di compensazione» proposta futurista di V. Bartoli, una lettera di Folia ed altri interessantissimi articoli, inoltre le solite rubriche «Aeropostale» di 3 unne, «Invenzione e scoperte» e numerose fotografie.

✱ «L'Aquilone» numero 8-9 (agosto - settembre) dedicato alla Crociera atlantica del Decennale col seguente sommario: Copertina in tricromia del pittore T. di Lazzaro — Cronistoria della Crociera aerea del Decennale, con 5 illustrazioni fotografiche — L'Idrovolante S. 55 X — Il motore Asso 750 — La Madre, di Gioia, con una fotografia inedita di S. E. Balbo con la Mamma — Lezione di meteorologia spicciola, riccamente illustrata, di (Mario Ambrosi) — Gli Atlantici, sonetto di (Vico Vignali) — Una vecchia storia, di (Nonno Meo) — Una interpretazione dell'impresa atlantica, tavola dello scultore Alberto Mastroianni — Navigatori e pionieri italiani di tutti i tempi, con rare illustrazioni, di (Beniamino Gutierrez). Romanticismo moderno, di (Giulio Marsi) — La palestra del modellista, dell'ing. A. B. C. — Perfezionamenti, di (Guido Buratti) — I Corsi premilitari, di G. M. — Seguito della storia di due fanciulli che inventarono il volo del (Nostromo) — Posta aerea, di (Zio Falco) — Esito del recente concorso illustrato, notizie, ecc.

✱ Il n. 16 de **L'Italia Marinara** pubblica Vita navale in Italia e all'estero (Y. Marulli). Il sommergibile, puntata terza (F. Leva); Yves e John (novella di André Specel); Nel fascio del proiettore (Fondo'); Il gruppo navale dei grandi martiri di Belbore (Espero); Aumento del traffico nel porto di Brindisi: l'eloquenza delle statistiche (F. Nocciolini); Realizzazioni del Regime: il nuovo porto di Napoli (Rodolfo Broccardi). I films del mare (d. m.); Perle (D. Maccoli). Il fascicolo contiene inoltre la nuova puntata del racconto navale di Vincenzo Ranalli, le consuete rubriche sulla Marina da traffico, il canottaggio, lo yachting e la motonautica, nonchè una ricca pagina della Lega Navale e un abbondante materiale illustrativo.

SPIGOLATURE

Verso la metà del diciassettesimo secolo — scrive *Il Messaggero* — un emigrato irlandese, evidentemente poco disposto a vivere fra gli olandesi ed i protestanti di New York, si recò in Virginia e trovato un sito adatto, boscoso, collinoso e ricco di acque, vi stabilì la sua casa. L'irlandese, il cui nome era Francis Pope, possedeva una infarinatura di storia romana, dove le tradizioni dell'antica repubblica si confondevano con quelle della città cristiana, e, considerato che il sito dove si era stabilito era completamente anonimo, lo chiamò Roma, la collina che dominava la valle verso il fiume la chiamò Campidoglio (americanizzato poi in Capitol) ed il ruscello che la lambiva fu battezzato Tevere. Una notte, poi, quando il buon Pope dormiva tranquillamente, ebbe in sogno una visione e gli parve di avere innanzi a sè una grande capitale di un immenso Stato, sorgente in quel sito e sul Capitol un imponente edificio bianco dominante la città. Pope riferì ai coloni quel sogno e la visione avuta e forse questo racconto dovette avere la sua importanza nella decisione dei primi statisti americani a costruire colà la capitale della nuova Confederazione, giusto per contentare tutti, dato che New York, Philadelphia, Trenton, Annapolis e varie altre città si disputavano l'onore di essere capitali della Nazione. Due errori grandi furono, però, commessi: il primo, non prevedibile, è cioè che oggi Washington è oggi tutt'altro che al centro degli Stati Uniti come ovvie necessità amministrative richiederebbero (nel tempo in cui fu fondata gli Stati Uniti comprendevano soltanto la parte atlantica del paese) ed il secondo di porre la capitale in un sito freddissimo d'inverno, caldissimo d'estate e umido sempre. In tal modo Washington bellissima per i suoi viali immensi e costeggiati di alberi secolari, ricca di magnifici edifizi statali in marmo ed in granito, fornita di servizi pubblici perfetti, di alberghi modernissimi, non è mai diventata una vera città americana, mai una città nel rigoroso senso della parola ed è e sarà sempre un grande ufficio, popolato da impiegati bianchi e da un'anonima folla di negri.

✱

Per quel che riguarda il colore — scrive *Il Mattino* — i diamanti si dividono in due grandi categorie: i bianchi e i gialli o paglierini e, secondo le varie sfumature, in diverse sotto-categorie: bianco-verdi, bianco-blu, bianco-rosa, bianchi, bianco-gialli, gialli, giallo-scuri, ecc. Quali sono i migliori? Dal punto di vista estetico non è facile rispondere. Ma, dal punto di vista commerciale, sì, perchè, a questo punto, un altro elemento entra in gioco: la rarità. Il bianco-verde batte ogni concorrente di varie lunghezze: ne esistono cinque o sei in tutto il mondo. I bianco-blu vengono subito dopo, seguiti ad un'incollatura dai bianco-rosa, che raggiungono essi pure prezzi altissimi, perchè se ne trovano poche centinaia di carati l'anno. Al contrario i giallo-paglierini restano in coda. Ce ne sono troppi! Le miniere del Griqualand West in una settimana producono diamanti in quantità superiore alla produzione mensile di tutti i giacimenti alluvionali, ma, ahimè, il settanta per cento è rappresentato da diamanti gialli. Il rapporto dei prezzi in relazione al colore quale è? un diamante tagliato di prim'acqua, bianco-blu, di cinque carati vale da trenta a trentacinquemila lire. Una pietra identica, ma gialla, varrà, al massimo, da tre a quattromila lire. Naturalmente, al di sopra di due carati, il prezzo aumenterà in proporzione geometrica. Un brillante di otto carati varrà non meno di seimila lire il carato e, per acquistarne uno di trenta, di prim'acqua, bianco-blu, è necessario bilanciare 50-60 mila lire il carato. I grossi diamanti diventano sempre più rari, le miniere ne producono pochi, e questi pochi, son messi sul mercato dal Sindacato di Londra con discrezione calcolata. Nel 1933, un solo brillante superiore ai 25 carati è stato finora venduto. Pesava 43 carati e venne comperato dalla donna più ricca del mondo, Barbara Hutton, per 3 milioni 800 mila lire, in occasione del suo matrimonio con uno dei più fortunati principi Midvani.

✱

Un gruppo di giovani donne del Belgio, e precisamente di Ecaussines, hanno trovato un buon sistema per incoraggiare i matrimoni: hanno istituito una associazione di zone le fanciulle le quali una volta all'anno fanno una grande merenda «matrimoniale». Ogni anno in primavera, per mezzo di giornali e di manifesti, tutti i celibi del paese sono invitati a venire a trascorrere una domenica a Ecaussines. Il programma della festa si svolge in maniera ufficiale. La Presidente dell'Associazione apre il ricevimento con un discorso, al quale segue un grande corteo con bandiere. Poi ci sono concerti, visite alle miniere di granito che sono presso al paese, passeggiate nel bosco e lungo il fiume. Si offrono così numerose occasioni che permettono ai giovani di ambo i sessi di esprimere le loro opinioni reciproche, di scambiare idee e di conoscersi vicendevolmente. Nel pomeriggio la merenda è servita su lunghe tavole allestite in un prato. Alla sera un ballo chiude la bella giornata e le varie coppie si lasciano con la promessa di rivedersi presto e spesso. Molti matrimoni sono stati conclusi in questa maniera.

Il prezzo del pane raddoppiato a Mosca

BERLINO, 22

Si ha da Mosca che i forni della capitale hanno oggi raddoppiato il prezzo del pane. Il pane bianco di frumento costa così 70 copechi il chilogramma e il pane di segala 30 copechi.

CRONACA DELLA CITTA'

L'importanza e gli scopi del Congresso

della Confederazione Internazionale degli Studenti

Che cos'è la C. I. E.

La Confederazione Internazionale degli Studenti, come lo indica il suo nome, è una organizzazione che unisce gli studenti del mondo. Questo non vuol dire che tutti gli studenti del mondo siano membri di questa organizzazione, ma che l'iscrizione è aperta a tutti quei corpi studenteschi i cui statuti si conformino alle regole della Confederazione. La C. I. E. — come la Confederazione è chiamata abbreviativamente — venne fondata nel 1919, nell'immediato dopoguerra, per iniziativa degli studenti francesi, e da allora i corpi studenteschi organizzati della maggior parte dei Paesi d'Europa, ed alcuni di altri continenti, ne sono divenuti membri, e per la maggior parte hanno continuato a rimanere iscritti.

Le organizzazioni studentesche però, a motivo del continuo rinnovamento dei loro quadri, sono alquanto instabili. La politica degli studenti è sempre mutevole. Un anno può vedere un grande entusiasmo per gli affari internazionali, mentre un altro può vedere polarizzata tutta l'attenzione su problemi di carattere interno.

Gli studenti sono proverbialmente poveri ed in quei paesi dove le organizzazioni studentesche sono mantenute unicamente con le quote degli studenti, i contributi annui alla Confederazione Internazionale sono stati spesso un forte sacrificio per le amministrazioni delle varie Unioni nazionali. Inoltre le Nazioni nel periodo dell'immediato dopoguerra erano di vedute piuttosto sciovinistiche, e le beghe politiche erano la principale caratteristica della maggior parte delle discussioni della Confederazione, e lo interesse politico contava, più che il merito, nella scelta delle cariche.

Non è da sorprendersi pertanto se, in queste condizioni la C. I. E. ha avuto le sue crisi. La più forte fu a Bucarest nell'agosto del '31, quando sei Nazioni — non vedendo — apparentemente — alcuna speranza per il futuro della Confederazione, e disperando di poterne mai cambiare la sua natura politica — rassegnarono le loro dimissioni. Le dimissioni di un quinto dei propri membri avrebbe ben potuto essere un colpo mortale per la Confederazione: ma tali dimissioni invece servirono solo a dimostrare la vitalità intrinseca dell'organizzazione e le solidi basi che erano state gettate nei dodici anni della sua esistenza.

Gli statuti vennero modificati, l'amministrazione riorganizzata, le lotte politiche relegate tra le cose del passato, ed ora, dopo due anni di silenzioso ma tenace lavoro, la C. I. E. si erge, forte quanto non lo era mai stata. Se una prova fosse necessaria per dimostrare la sua forza, basta solo accennare alle due manifestazioni che verranno tenute in Italia nello spazio di un solo mese. Al Congresso della C. I. E. di Venezia ed ai Giochi Internazionali di Torino, ambedue organizzati dai Gruppi Universitari Fascisti per conto della C. I. E., saranno rappresentate più di trenta Nazioni e vi prenderanno parte più di 1500 studenti di tutte le parti del Mondo.

E' certamente una cosa meravigliosa, in questi giorni di incertezza e di depressione finanziaria, che un numero così forte di studenti abbia potuto essere raccolto sia per discutere assieme dei problemi della classe studentesca, sia per competere negli Sports.

Quelle Nazioni che sono rimaste fedeli alla Confederazione hanno ora ragione di esser liete dei risultati del loro lavoro: e quelle che l'hanno lasciata o che non ne hanno mai fatto parte, devono comprendere che vi deve essere posto per loro in un'organizzazione che dimostra così notevoli segni di vigore nel campo del lavoro pratico, e che ha una opportunità unica di aiutare a gettare le basi di quella pace durevole che noi tutti desideriamo.

Denis Follows

Venezia deve segnare il ritorno

alla C. I. E. dei dissenzienti

E' giunto ieri sera a Venezia, proveniente da Torino ove si era soffermato alcuni giorni per mettersi al corrente della preparazione e dell'organizzazione dei prossimi giochi internazionali universitari, il Presidente della C. I. E., sig. Denis Follows, che presiederà l'imminente Congresso Internazionale degli studenti, al quale parteciperanno, come è noto, una trentina di delegazioni ufficiali dei vari Stati, alcune delle quali molto numerose, come ad esempio quelle della Francia, del Belgio e dell'Inghilterra, ed un numero ancora indefinito di Congressisti — poichè le adesioni dei singoli di ogni paese continuano ad affluire con ritmo accelerato in questi ultimi giorni — ma che si può calcolare con una giusta approssimazione intorno ai quattrocento, piuttosto più che meno.

Pure ieri è giunto il console Pelli vice segretario del G.U.F. ed il Vice Presidente italiano del Congresso dott. Dino Gardini per attendere agli ultimi particolari della complessa organizzazione curata dal Guf veneziano, e della quale egli si è dimostrato molto soddisfatto.

Anche il sig. Follows si è mostrato pienamente soddisfatto del programma preparato e del lavoro svolto, e rispondendo alle nostre domande egli ha detto che conta molto sul Congresso veneziano e sul pieno successo della sua riuscita per il ritorno in seno della C. I. E. delle Unioni Nazionali di quegli Stati, quasi tutti appartenenti al blocco delle nazioni «neutrali», che qualche anno fa se ne staccarono per dissensi di vario ordine, politico ed amministrativo.

Quest'anno resterà senza dubbio — egli ha soggiunto — uno dei più importanti degli annali della C. I. E. per il lavoro svolto in tutti i campi, a cominciare dai prossimi Giochi Internazionali Universitari di Torino, la cui organizzazione è al di sopra di ogni elogio, come egli ha potuto osservare ammirato nella sua breve sosta torinese. Ma per venire a parlare del Congresso egli è soprattutto desideroso di vedere alla prova come esso funzionerà coi nuovi statuti della C. I. E., mutati ed approvati dopo il Congresso dell'anno scorso, tenutosi a Riga, che aveva lasciato varie recriminazioni.

Anche per questo fatto il Congresso che si terrà quest'anno a Venezia acquista una sua particolare importanza, ed il signor Follows è convinto che, ottimamente organizzato com'è, dovrà segnare un nuovo vivace impulso sulla via del maggiore affiatamento e della reciproca comprensione tra la gioventù intellettuale dei vari Paesi.

Il che — come egli stesso ha illustrato nell'articolo più sopra riferito e che ha scritto appositamente per il Congresso — è lo scopo principale della C. I. E. che è divisa ora in 6 sezioni che hanno rispettivamente: la prima, del dare vita a discussioni libere a tutti gli studenti dei vari paesi su argomenti di prima importanza trattati da personalità in primo piano nel campo della politica, dell'arte, delle scienze; la seconda della cooperazione intellettuale; la terza dei viaggi; la quarta, della parte amministrativa; la quinta della parte statistica e sociale; la sesta degli sports.

La C. I. E. poi ha dato vita ad altri organismi di grande vitalità per la trattazione e la risoluzione di particolari problemi che interessano il 2.o Congresso degli studenti di diritto ed il I Congresso della Stampa Universitaria che si terranno parallelamente al Congresso principale. Ma il lavoro più importante del Congresso — ha soggiunto il signor Follows a conclusione della sua breve illustrazione — sarà quello che si svolgerà molto probabilmente dietro le quinte del Congresso stesso, cioè prima della sua inaugurazione ufficiale, nelle riunioni delle varie commissioni per i giorni 24 e 25 corr.

Il sig. Denis Follows, che ha assunto la presidenza della C. I. E. ai primi di quest'anno succedendo al polacco Pozarvschi, si è laureato all'Università di Nottingham in Inghilterra, ove era il presidente dell'Unione studentesca di quell'Università prima di assumere la presidenza dell'Unione Nazionale Inglese che egli tiene attualmente, egli sta studiando ora per ottenere il titolo di secondo grado di M. A. (Magister Artium) per la lingua inglese.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Comando Federale Fasci Giovanili

Disciplina

Il Comandante Federale ha ratificato i provvedimenti disciplinari a carico dei sottonotati Giovani Fascisti per i motivi a fianco di ognuno indicati:

— Calenda Giuseppe di Michelangelo del F. G. C. di S. Polo, radiazione dai F. G. C. per il seguente motivo: «Per abitudine non partecipava mai alle adunate, dimostrando così di non comprendere quali siano i doveri del giovane fascista».

— Garagnin Attilio fu Angelo del F. G. C. di S. Marco, radiazione dai F. G. C. per il seguente motivo: «E' elemento di cattiva condotta morale e di incomprensione fascista».

— Veuse Luigi di Felice dal F. G. C. di S. Marco, radiazione dai F. G. C. per il seguente motivo: «Malgrado i ripetuti inviti, dalla sua iscrizione non si è mai presentato alle adunate; non si è tesserato per l'anno XI, dimostrando così di non comprendere quali siano i doveri del Giovane fascista».

— Ghietto Antonio di Vittorio del F. G. C. di Musile di Piave, sospensione dai F. G. C. per mesi tre per il seguente motivo: «Quale partecipante ad una gita, commetteva atti di indisciplina dando così cattivo esempio ai compagni presenti».

— Bozzetto Antonio di Angelo del F. G. C. di Torre di Mosto, radiazione dai F. G. C. per il seguente motivo: «In segno di protesta, non essendo stato possibile farlo assumere in un lavoro, restituiva al proprio comandante di Fascio la divisa».

Gruppo Universitario Fascista

Crociera in Oriente

Come già apparso, venerdì 25 p. v. scade il termine utile per l'iscrizione alla Crociera organizzata dall'Ufficio Centrale dei GUF, colla motonave «Filippo Grimani». La crociera avrà il seguente itinerario: Venezia, Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Bari, Venezia.

Il prezzo è fissato in L. 300 compresi anche vitto e trasporti in ferrovia dalla residenza al porto d'imbarco.

Dato il numero ristretto dei posti, si raccomanda che le iscrizioni, accompagnate dal versamento della relativa quota, sia effettuato il più presto possibile.

Maggiori schiarimenti presso il GUF.

Compagnia della Vela

I comandanti sono pregati di trovarsi giovedì 24 corr. ad ore 21.15 presso la sede sociale della R. Società Canottieri Bucintoro. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Stato Civile di Venezia

22 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 4; femm. 7

Nati morti 0; Totale 11

MORTI: 7

MATRIMONI: 5

Decessi: Zennaro Padoan Amalia d'anni 60, ved. cas.; Maggia Dottori Maria 63, ved. r. pens.; Manfredi Virginio 75 ved. r. pens.; Vianello Armando 21, cel. bracciante; Scotellaro Raffaele 51, con. maresciallo R. M.; Colombo Pietro 44, con. cuoco; Vidal Francesco 41, con. pescatore.

Matrimoni celebrati: Balsamo Giuseppe, elettricista, con Bon Teresa, sarta; Sambo Alberto, ufficiale giudiziario, con Viola Giacinta, civile; Zanetti Giovanni, agente di negozio, con Zennaro Paolina, casalinga, tutti celibi.

La presentazione al Segretario Federale

dei Giovani Fascisti partecipanti alle gare di Firenze

L'addetto allo Sport, dott. ing. De Marz., ha ieri sera presentato al Segretario Federale la squadra dei Giovani fascisti di Venezia che ha partecipato al Campionato Nazionale dei Giovani Fascisti in Firenze.

L'addetto allo Sport ha letto la seguente relazione:

Sig. Comandante Federale, i Giovani fascisti che in nome di questo Comando Federale hanno gareggiato con onore ai Campionati Nazionali per G. F. svolti a Firenze, portando alto il nome di Venezia sui campi dell'atletica, della scherma, del nuoto e del pugilato.

I Comandi Federali presenti a Firenze erano ben 87, con un complessivo numero di 3000 atleti, che per cinque giorni consecutivi si diedero leale battaglia destando vivo e sano entusiasmo in tutte le regioni del nostro grande Paese.

Il risultato ottenuto fu ottimo: ottavo posto in classifica generale su 93 provincie. Elogio speciale di S. E. il Segretario del Partito.

L'esito delle prove fu il seguente:

Scherma: 1.o assoluto nella sciabola (D. Galante) — 15.o nella classifica di squadra (Galante, Tirelli, Bono).

Atletica: 3.o staffetta 4 x 400 (Mazza, Visentin, Tonolo, Andretta) - 10.o staffetta 4 x 100 (Baldan, Michieli, Rubini, Andretta) - 5.o metri 1500 (Visentin R.) - 9.o metri 110 ostacoli (Bompan) - 8.o salto in lungo (Michieli) - 8.o nella classifica di squadra (Andretta, Rubini, Mazza, Ugolini, Tonolo, Michieli, Baldan, Bompan, Scattolin, Visentin, Tolot, Boscolo, Campagnolo).

Nuoto: 4.o metri 400 (Locatelli) - 6.o metri 1500 (Locatelli) - 8.o nella classifica di squadra (Locatelli, Zennaro, Corso, Zavadlal).

Pugilato: 8.o pes. medi (Corò). 22.o nella classifica di squadra (Corò, Antonini, Barbaro).

Gravoso fu il compito degli atleti e degli accompagnatori poichè le gare si svolgevano in tre campi diversi e lontani fra loro.

Causa poi l'enorme numero di partecipanti i pugilatori, gli schermidori e nuotatori sottostavano a degli orari che andavano oltre la mezzanotte, dovendo alla mattina alzarsi alle 5 e mezza, riposando così soltanto poche ore.

Il contegno della squadra fu ottimo, e mai il senso di disciplina venne meno: lo dimostra il fatto che nemmeno un punto di penalizzazione venne ad aggravare sulla nostra classifica, cosa questa che ben 50 squadre ebbero a lamentare [illegible] prima di ogni altro, il comandante la squadra e gli accompagnatori De Zottis e Vianello.

Il Segretario Federale comunicando l'elogio particolare di S. E. il Segretario del Partito, ha ricordato come i risultati fascisti si debbano considerare soprattutto come la conseguenza dello spirito di disciplina che anima i Giovani Fascisti Veneziani. Li ha congedati con saluto al Duce.

Il cofano per la bandiera

del R. Incrociatore "Pola"

Nel negozio Bajetta in Via 2 Aprile è stato esposto in questi giorni il cofano per la bandiera di combattimento del R. Incrociatore «Pola» che verrà offerto in questi giorni dal Comune di Pola alla bella unità entrata in questi ultimi tempi in squadra.

Il cofano, ch'è opera egregia del giovane scultore Enrico Trolis di Pola, è di stile classico, particolarmente romano. La sua composizione unisce in sè motivi architettonici ed ornamentali rilevati sui monumenti romani esistenti nella gloriosa città istriana, e nel suo insieme, semplice e serio, si conforma alle discipline e ai caratteri spirituali del nostro periodo.

Il cofano è sostenuto ai quattro spigoli da prore rostrate che fendono il mare, quasi a sfiorare ogni ostacolo opposto, ed a salpare verso tutti i mari.

I quattro lati, semplicemente inquadrati, recano anteriormente il nome col quale è stata battezzata la nave, futura gloria della Marina Italiana; posteriormente il motto incitatore: Per tutte le battaglie, per tutte le conquiste. Ai fianchi sono corone d'alloro che vogliono glorificare perennemente gli eroismi dei morti e dei vivi e la data della consegna del cofano e della bandiera alla nave, 1933 A. XI.

I lati sono uniti l'uno all'altro con quattro spigoli arrotondati, su ognuno dei quali sono tre riquadri ove si alternano pugnali e scudi romani. Il coperchio elevato, squamato in corrispondenza dei lati, reca agli spigoli quattro «aplustre» simboli di vittoria navale presso i romani. Nel suo centro, incoronato dell'olivo e della quercia, è lo stemma della città, con tre fasci littori per parte.

Il cofano, che è stato in questi giorni ammirato dalla cittadinanza, è tutto in bronzo con applicazioni di parti ornamentali in argento, e misura cm. 60 per 40 per 55 e pesa circa 60 chili.

Per gli invalidi di guerra

La Rappresentanza Provinciale di Venezia dell'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra comunica i seguenti bandi di concorso, con scadenza 30 settembre 1933 e ai quali è richiesto il titolo di studio di licenza elementare e il limite massimo è di anni 43.

Ministero delle Finanze: sono indetti i seguenti concorsi per titoli: a 30 posti di commesso in prova nell'Amministrazione delle Dogane; a 24 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno nella Amministrazione Centrale e delle Intendenze di Finanza; a 13 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di Finanza; a 11 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Amministrazione delle Imposte dirette; a 5 posti di operaio nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori Chimici delle Dogane e Imposte indirette.

Per informazioni gli invalidi potranno rivolgersi alla Rappresentanza nelle ore d'ufficio (9-12).

La commissione di reclutamento per la R. Marina

ROMA, 22

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: Per l'assegnazione e la classifica delle reclute della classe 1913 è nominata fra le altre la seguente commissione. Sede di reclutamento di Venezia, capitano di fregata Ugo Fiorelli presidente; tenente di vascello Alessandro Toso membro; capitano genio navale Ruggero Vo membro; sottotenente di vascello di complemento Silvestro Mortillaro segretario.

Ordine dei Medici di Venezia

Borsa di studio

L'Ordine dei Medici della Provincia di Venezia ha stabilito di erogare la somma di L. 3000, divisa in tre annualità, a favore di uno studente universitario, orfano di medico e figlio di medico, in condizioni disagiate.

L'assegnazione della borsa di studio verrà effettuata secondo le norme consuetudinarie in vigore presso i RR. Istituti Superiori.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine (S. [illegible] 1901).

Nomine all'Istituto Coloniale Fascista

per Venezia e Provincia

A Fiduciario dell'Istituto Coloniale Fascista per Venezia e Provincia è stato nominato il cav. uff. Antonio Venturini.

A far parte del Comitato d'Azione della Sezione il cap. Venturini ha chiamato i camerati prof. Amedeo Pelli, ing. Barpi Arturo, dott. Cajola Giuseppe, cav. Neri Dario, sig. Ruffini Vittore.

Il Segretario Federale ha ratificato tali nomine.

Prima di acquistare

REGALI

Visitate, nel vostro interesse,

"DONA"

in Calle dei Fuseri 4450

Il Direttorio del Sindacato Coltivatori

riunito a Venezia

Sotto la presidenza del Segretario Nazionale della Federazione Coltivatori Diretti dott. Vincenzo Nardi, si è tenuta la riunione del Direttorio del Sindacato dei Coltivatori Diretti della Provincia di Venezia.

Alla riunione, oltre ai dirigenti dell'Unione assistevano i capi zona Caestani, Ghedini, Salmaso, Stilano ed i membri del Direttorio: Fabbro Gaetano, Ghirardon Eugenio, Bozzato Isacco, Scarpa Guerrino, Benaria Giuseppe.

Il dott. Nardi ha esposto lo scopo della riunione ed ha poi dato la parola al Segretario del Sindacato Provinciale per la relazione sull'attività sindacale e sulle questioni di maggiore attualità.

Il camerata Malaspi, dopo aver riferito sull'assistenza sindacale, sugli Enti Economici e sull'efficienza della Organizzazione, ha precisato lo stato delle trattative in corso per la stipulazione del nuovo contratto provinciale di affitto ed ha pure riferito sulle Aziende le cui caratteristiche consigliano l'adozione di contratti aziendali distinti.

Il dott. Nardi ha innanzi tutto rilevato la efficienza e il promettente ulteriore sviluppo della Organizzazione, e poi ha risposto sulle varie questioni prospettate dal Segretario Provinciale soffermandosi a trattare sul funzionamento degli Enti Economici, e del Credito Agrario, sull'assistenza fiscale ed infortunistica.

Passato poi alla trattazione del contratto provinciale ha riferito su tutti i punti salienti ed in modo speciale sulla necessità che abbia ad avere una immediata applicazione per dare ai lavoratori quella assistenza contrattuale voluta dal Regime.

Il Segretario nazionale ha perciò impartito le disposizioni relative alla trattazione del contratto ed ha dato le istruzioni necessarie per definire la questione dell'inquadramento della categoria.

Apertasi la discussione alcuni membri del Direttorio hanno interloquito su diversi problemi ed il dott. Nardi ha esaurientemente risposto a tutti.

Infine il rappresentante dell'Unione ha manifestato a nome dei lavoratori della provincia al dott. Nardi, perchè ne renda edotto il Presidente on. Razza, il vivo ringraziamento della categoria degli affittuali che attraverso il nuovo contratto vedranno realizzati e tutelati i loro giusti diritti.

I Principi di Baviera

al Grand Hotel des Bains

Come abbiamo annunciato sono giunti ieri a Venezia e sono scesi al Grand Hotel des Bains di Lido, S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia e le LL. AA. RR. i Principi Conrad di Baviera e Bona di Baviera Savoia.

Durante la mattinata gli Augusti Ospiti hanno ricevuto la visita di S. A. R. il Duca di Genova.

La partenza dell'"Oceania"

Ieri alle 12 come era stato annunciato, ha lasciato il nostro porto la m/n «Oceania», giunta alle 7 da Trieste. L'«Oceania», con oltre 1000 turisti a bordo, sta compiendo la sua IV crociera durante la quale toccherà gli scali di: Salonicco, Istambul, Bosforo, Smirne, Rodi, Corfù, Cattaro e Ragusa. Dopo una punta a Venezia l'«Oceania» concluderà la sua crociera nel porto di Trieste.

Per contravvenzioni non pagate

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto i fratelli Emilio e Giorgio Sopradassi di Pietro, veneziani, rispettivamente di anni 27 e 25, abitanti a Cannaregio 3070, per non aver pagato una contravvenzione municipale.

I ringraziamenti della Regina

al Podestà di Venezia

Nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, il comm. Dr Mario Alverà, Podestà di Venezia ha spedito il seguente telegramma:

«Nobile Vittorio Solaro del Borgo dei Marchesi di S. Dalmazzo - Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina - Roma.

«Prego la S. V. Ill.ma di volersi render interprete presso S. M. la Regina dei voti fervidamente augurali che in questo giorno la cittadinanza veneziana formula per la felicità dell'amata Sovrana.

«Le sarò grato inoltre se vorrà pregare S. M. la Graziosa Regina di gradire l'attestato del mio personale deferente omaggio.

«Coi dovuti ringraziamenti e coi più distinti ossequi».

Dal Marchese Solaro del Borgo, cavaliere d'onore di S. M. la Regina, è pervenuta al Podestà la seguente risposta:

«Sua Maestà la Regina cordialmente ringrazia Lei e la cittadinanza per gli auguri tanto gentili che la Maestà Sua ha particolarmente graditi».

S. E. Balbo al Podestà

Come è stato a suo tempo annunciato, nel momento in cui la gloriosa Centuria atlantica raggiungeva il cielo di Roma, il commendator Dr Mario Alverà, Podestà di Venezia, spediva a S. E. il Generale Balbo, il seguente telegramma:

«Nel momento in cui le Ali d'Italia, vittoriose di tutte le insidie dell'Oceano e di tutte le più aspre difficoltà, suggellano nel cielo di Roma Imperiale l'alta missione loro affidata dal Duce Venezia partecipa commossa all'esultanza della Patria ed a mio mezzo invia all'E. V. ed al glorioso equipaggio il suo entusiastico saluto».

Ieri, S. E. il Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo, ha telegrafato al Podestà nei seguenti termini:

«Espressioni di rallegramento rivolte a nome della Città di Venezia ci sono giunte graditissime. Personalmente e in nome Centuria Atlantica ringrazio e pregola rendersi interprete verso popolazione sentimenti nostro grato animo».

Una rappresentazione di "Otello"

a prezzi ribassati

Domani alle ore 21.30 avrà luogo nel cortile del Palazzo Ducale la quarta rappresentazione di «Otello» nel suggestivo ed ammirabilissimo allestimento scenico creato da Pietro Sciaroff e nella superba edizione che ha per principali interpreti Camillo Pilotto, nella parte del protagonista, Kiki Palmer in quella di Desdemona, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone e Nini Gordini Cervi.

Il fasto dello spettacolo, il calorosissimo successo ottenuto da questa singolarissima edizione del capolavoro shakespeariano, e le privilegiate condizioni dell'ambiente in cui questo verrà rappresentato assicurano che anche questa quarta recita sarà seguita da un pubblico foltissimo, tanto più che per tale serata, e solo per questa, i prezzi dei posti saranno notevolmente ribassati.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

* Per onorare la memoria della Duchessa Canevaro di Zoagli L. 25 dalla contessa Paolina Giustinian e L. 25 dalla contessa Luigia Valier alle Conferenze Femminili di S. Trovaso; Sig. Augusto Montalba offre L. 100 all'Infanzia abbandonata.

* Per onorare la memoria del compianto Dott. Prof. Cav. Vittorio Bernardi la famiglia del prof. Caselotti offre L. 20 per le Opere Assistenziali.

CRONACHE FUNEBRI

Ersilia Cozzi Canevaro Duchessa di Zoagli

Iermattina alle ore 10 nella chiesa di S. Trovaso, dove la Salma era stata in precedenza trasportata, si sono svolti i funerali della compianta Duchessa Ersilia Canevaro di Zoagli, Cozzi. La mesta cerimonia è riuscita solenne e commovente attestazione della stima e dell'affetto che circondavano in vita [illegible] largo rimpianto che lascia [illegible] la sua dipartita.

Dopo il rito religioso si è [illegible] il corteo, che attraversando [illegible] accompagnò il feretro [illegible]

Il mesto corteo era preceduto dal gruppo delle corone, fra [illegible] abbiamo notato quelle di S. [illegible] Duca di Genova, dei Conte [illegible] Canevaro con la scritta [illegible] ra cognata», della Contessa [illegible] Papadopoli e Contessa [illegible] bene, di Emma ed Enrico Coen Cagli, «alle indimenticabili amiche» di Lele e Alphi Clary e della Contessa Micky e Madina Visconti di Modrone. Dopo il Clero, era il feretro coperto di fiori e seguito dai parenti e da una larghissima folla di autorità, di amici e di estimatori della Defunta, tra i quali abbiamo notato il Capitano di Vascello [illegible] Capo di Stato maggiore del Comando Militare Marittimo, il [illegible] Prefetto Co. Emanuele Quarelli di Lesegno, l'Ing. Comm. Luigi Pagan Direttore del Porto Industriale di Venezia, l'Ammiraglio Giovanni Giovannini, il Co. Alberto Valier, il Comm. Giovanni Manetti, il sig. Georges Gueyraud Console di Francia e signora Suzanne Gueyraud, il Dott. Emilio Piemonte, il M.o Guido Bianchini, il Dott. Bedeli, il Dott. Oscar Bardella, il Conte e Contessa Cais di Pierlas Romagnano, il Conte Gabriele Marcello, Edward [illegible] Moore, il Conte Andrea Marcello, il Conte Alvise Giustinian, il Nob. Luigi Lucchesi, il Conte Angelo Persico, l'Avv. Pietro Donatelli, l'Italico Brass, il Gr. Uff. Ing. Enrico Coen Cagli, il Dott. Antonio Dian, il Sig. Lino Marafi, il Sig. [illegible] Cacchini, il Sig. Augustus Montague, il Sig. Augusto Pollak, il Sig. e Signora Greenville, il Sig. Eugenio D'Angelo, il rappresentante della Conferenza maschile San Vincenzo de Paoli, il Dott. Andrea Vivante, il Sig. G. Lucano, il Dott. Antonio [illegible]cerna, Presidente della Fabbriceria, Sig. Pietro e Lina Dabala, il Sig. Arturo Pataro per la Ditta [illegible]chetti, il Sig. I. Lissone, il Sig. Piero Guerana, il Sig. Luigi Ferrari, il Sig. Augusto Bona ecc. ecc.

Nel gruppo delle signore: la contessa Helene Papadopoli, la co.ssa Vera Arrivabene, le co.sse Micky e Madina Visconti di Modrone, Jeanette Lissone Bruglio, la baronessa Alba Berardinelli Galvagna, la co.ssa Anna Maria Casagrande di Villaviera, la co.ssa Laura Mocenigo Cais di Pierlas, la baronessa Teodora Salvadori Marcello, la contessa Maria Marcello Grimani, la co.ssa Marie Luise Foscari de Breesen, la signora Elsa Polo Marue, la co.ssa Giovanna Badoer, la sig.na Francesca Mascolena, la sig.ra Gemma Battista, la co.ssa Nani di Valmarana, la co.ssa Rosanna Marcella del Majno, la signora Ippolita Donatelli dei conti Passi, la N. D. co.ssa Elena Nani Mocenigo, la contessina Maria Nani Mocenigo, la signora Annina Loser Dona [illegible] baronessa Annie Treves de [illegible] la signora A. de Nantois [illegible] Miss Mitchel, signora [illegible] Gigli, la co.ssa Luisa Va[illegible] signora Maria Teresa Fani [illegible] co.ssa Vendramina Marcello Brandolini, la co.ssa Paolina Giustiniani, la baronessa Maria de Lazzovitch Giustiniani, la nob. Maria Lucchesi, la signora Maria Vianello Maluta, la signora Bice D'Angelo Maluta, la co.ssa Ginetta Persico, la signora Lodovica Molmenti Palazzi, la co.ssa Maria Zittera, la co.ssa Elena Zacco, la co.ssa Maria Zacco, la co.ssa Ilda Zacco, la signora Anna Fagarazzi

La lagrimata salma sarà tumulata a Zoagli nella tomba di famiglia.

MICHELE VOLPE

VENEZIA - SAN LIO N. 5606 — (di fronte alla Farmacia Monico)

PER FINITA LOCAZIONE

Continua la svendita di tutta la merce esistente nei propri Magazzini (compresi Banchi e Scaffali) a prezzi disastrosi.

PREZZI D'ANTEGUERRA

Camicie uomo - Flanella	da L.	9.90	a L.	[illegible]
Mutande uomo - Medap.	» »	3.90	» »	2.50
Camicie donna - Opal	» »	4.90	» »	2.50
Mutande donna - Opal	» »	4.90	» »	2.50
Sottovesti donna - Batista	» »	6.90	» »	2.90
Sottovesti donna - Ricamo	» »	9.90	» »	4.90
Corpetti uomo - mezze ma.	» »	3.—	» »	1.90
Canottiere uomo - Filo	» »	3.90	» »	2.50
Copribusti - Lana	» »	4.90	» »	2.—
Culottes - Filo	» »	3.—	» »	1.50
Calzetti uomo - Tessuti	» »	1.75	» »	1.—
Calze donna - Seta (tall. punta	» »	2.90	» »	2.—
Calze donna - Filo	» »	3.90	» »	2.—
Calze donna - Chiffon	» »	9.90	» »	4.90
Calzetti uomo	» »	2.—	» »	1.—
Bretelle seta Ultraflex finiss.	» »	4.90	» »	2.50
Giarrettiere seta	» »	1.—	» »	0.75
Cinture uomo - Tinte assortite	» »	2.—	» »	1.—
Cravatte seta - Fantasia	» »	2.50	» »	0.50
Cravatte seta - Finissime	» »	5.—	» »	1.50
Fazzoletti seta o batista (orlo a jour)	» »	0.80	» »	0.20

Fazzoletti jour (Pelle uovo)	da L.	0.60	» »	[illegible]
Fazzoletti colori tessuti	» »	0.50	» »	[illegible]
Tovaglie per sei (cm. 120x120)	» »	4.50	» »	[illegible]
Lenzuola 1 piazza con jour	» »	11.90	» »	8.—
Federe con a jour	» »	3.50	» »	2.20
Asciugamani spugna	» »	2.50	» »	[illegible]
Asciugamani spugna grandi	» »	3.90	» »	[illegible]
Asciugamani spugna ciniglia	» »	9.90	» »	[illegible]
Seta sfolgorante	» »	4.50	» »	[illegible]
Tende calicot	» »	16.—	» »	9.—
Vitrages bianco (al metro)	» »	2.—	» »	[illegible]
Vitrages calicot (con tramez.)	» »	3.90	» »	[illegible]
Cuscini «Oriente»	» »	2.—	» »	[illegible]
Centrini stamin - ricamati	» »	0.50	» »	0.20
Crêp cotone (al metro)	» »	3.50	» »	1.50
Batista filo (alta cm. 120)	» »	6.50	» »	3.—
Voile inglese	» »	9.90	» »	4.50
Traliccio p. materassi (al m.)	» »	2.80	» »	1.80
Grembiali ricamo giaconnet	» »	5.50	» »	3.—
Grembiali per cucina	» »			2.—
STOK MERLETTI PURO LINO - pezza di m. 10	» »			1.50
APPLICAZIONE U. FILET	» »			0.20

Scampoli assortiti di Seteria a prezzi di REGALO - Stok Calzoni Uomo a L. 5.90

MAGLIERIE INVERNALI A PREZZI DISASTROSI

La festa notturna in Canalazzo

Venezia si appresta ad offrire ai suoi ospiti uno degli spettacoli più tipici e più pittoreschi, e cioè la tradizionale Festa Notturna che avrà luogo in Canal Grande la sera di sabato 26 corrente, organizzata dall'Ufficio Comunale per il turismo.

Per l'occasione i palazzi, le fondamente, i ponti ed i traghetti lungo il Canal Grande, saranno tutti illuminati.

Sulla galleggiante illuminata alla veneziana, che partirà dai Saloni percorrendo tutto il Canale fino al Giardinetto Reale verrà svolto un concerto con programma di carattere popolare, al quale prenderanno parte solisti, cori e orchestra.

Sono stati indetti concorsi a premi per i palazzi meglio illuminati e per barche meglio addobbate ed illuminate. Per i palazzi sono in palio tre premi costituiti da diplomi e da tre medaglie d'oro di 1, 2. e 3. grado, mentre alle barche verranno assegnati i seguenti premi:

1. premio lire 2.000. 2. premio lire 1.500, 3. premio 1.000; 4. premio 500.

Nell'addobbo delle barche, possibilmente di carattere ambientale e di leggera costruzione, i concorrenti sono liberi nella scelta del soggetto e dei colori dell'illuminazione, la quale però dovrà essere tenuta a luci tenui. Le barche concorrenti dovranno percorrere tutto il Canal Grande in modo da sfilare per due volte davanti alla Giuria al Pontile di S. Tomà. Il punto di partenza verrà indicato nei manifesti d'ordine pubblico.

Non saranno ammesse di concorso barche allestite a carattere reclamistico.

Potranno concorrere anche quelle barche che desiderassero rimanere ferme sul Canal Grande. Il posto verrà in tal caso assegnato dall'Ufficio Comunale per il Turismo.

Le domande per concorrere ai premi dovranno pervenire in carta semplice all'Ufficio Comunale per il Turismo (Municipio Ca' Farsetti) non più tardi delle ore 18 del giorno 25 agosto p. v.

La vita al Lido

"La ballerina del Re„

al Chez Vous

Come abbiamo annunciato, avrà luogo questa sera al Chez Vous la seconda recita della Compagnia Palmer e ciò vuol dire che il suggestivo ed elegantissimo ritrovo radunerà ancora una volta davanti all'eletta ormazione quel pubblico superbo che gli è familiare.

Lo spettacolo di questa sera ha un particolare interesse perchè costituito da una delle più brillanti e fortunate produzioni che siano nel repertorio di Kiki Palmer, e cioè «La Ballerina del Re», quattro atti di R. Presber e L. W. Stein, tradotti da Enrico Rocca, che vennero rappresentati con grande successo dalla stessa compagnia a Roma ed a Milano e che sono assolutamente nuovi per Venezia.

La commedia è storica e la sua protagonista è la celebre ballerina Barberina Campanini della cui figura Kiki Palmer ha fatto una delle sue creazioni più interessanti ed anche più originali e curiose perchè le dà occasione di esprimersi per tutta la commedia in perfetto vernacolo veneziano. L'azione si svolge, come tutti sanno, presso la corte di Federico il Grande, che sarà impersonato da quel ottimo attore che è Gino Cervi e i caratteri del settecentesco ambiente hanno dato modo [illegible] di far sfoggio di sfarzosi scenari e di costumi di singolarissima ricchezza ed eleganza.

Perchè lo spettacolo, che interessa in modo particolare i veneziani, possa essere seguito dal maggior numero di pubblico, si è deciso di ridurre per l'occasione il prezzo dei biglietti a L. 15, nella qual somma è compreso l'ingresso e il posto a sedere.

Come abbiamo annunciato, per queste recite il Chez Vous agisce come un vero e proprio teatro aperto al pubblico: il suo ingresso non è, pertanto, solo quello dell'Excelsior come di consueto, ma vi si può accedere direttamente dalla strada proprio davanti alla fermata del tram e, come è naturale, nessun obbligo di consumazioni od altro è fatto ai suoi frequentatori.

La terza recita della eccellente compagnia è stata fissata per venerdì prossimo venturo e in essa verrà esposta un'altra novità assai interessante e cioè «L'osteria della Gloria» di Arnaldo Fraccaroli.

Le riviste Imperial

al Lido Dancing

Un altro lusinghiero successo ha ottenuto la Compagnia di Riviste «Imperial» che ancora una volta ha conquistato il pubblico che affollava la elegantissima sala del Grande Stabilimento Bagni. Questa sera un'altra comicissima rivista in 2 tempi e 20 quadri di Enzo Turco: «Mettiamo le cose a posto», protagonisti: Wanda Waldi e Primo Di Gennaro, nonchè tutti gli altri ottimi attori, diretti da Luigi Parravicini. Il Wienner Ballett presenterà nuove danze che contribuiranno per la migliore riuscita di questo secondo spettacolo.

Musica al Lido

La Banda Municipale eseguirà questa sera, dalle ore 21 alle 23, il seguente programma al Lido.

1. C. Preite: Casciana - Marcia.
2. Mancinelli: Cleopatra - Ouvert.
3. Massenet: Werther - Atto III.
4. Rossini: Guglielmo Tell - Duetto.
5. Wolf Ferrari: a) I quattro rusteghi - Preludio;
   Schumann: b) Novelletta.
6. Massenet: Le Cid - Rapsodie moresque.

Per l'occasione il biglietto di andata e ritorno da S. Zaccaria-Lido dalle ore 20 in poi costerà una lira.

Guardiano notturno annegato

L'altra sera alle 21,30 il guardiano notturno Mario Mariuzzo fu Pietro, addetto al servizio notturno nel Cantiere Almagià alla Giudecca, scorgeva un cadavere galleggiante sulle acque del Rio adiacente al Cantiere. Il Mariuzzo riuscì non senza qualche sforzo a trarlo a riva.

Un operaio del Molino Stucky, certo Giacomini, abitante a San Polo, potè identificare il cadavere per Albarello, abitante a San Polo 2974, Albaello, abitante a San Polo 2974, in servizio presso la Società di Navigazione a Vapore L'Albarello, alle 18, era stato scorto, a bordo di un suo sandolo, mentre mangiava, ancorato presso una delle imbarcazioni in riparazione presso il Cantiere Almagià. Da un fiasco di vino che fu trovato a bordo del sandolo, quasi interamente vuotato, si presume che il poveretto, un po' alticcio, sia caduto in acqua senza alcuna possibilità di salvezza. Addosso, gli si rinvenne un fazzoletto rosso e un portamonete con tre lire. Il dott. Tommasini, recatosi sul posto, ne constatava la morte avvenuta per annegamento. Mentre la salma venne trasportata nella cella mortuaria del Cimitero, le autorità stanno indagando sulle origini della disgrazia.

Con la calce spenta

Il trentunenne Fioravante Brazzoduro, abitante a San Marco 2898, nell'imbiancare la cucina, cadeva da una scaletta. Dal pennello intinto di calce spenta, alcuni spruzzi lo colpirono all'occhio destro, si da procurargli delle ustioni guaribili in 10 giorni.

Giocando

Il bambino Marcato Valentino, di anni 6, abitante a San Marco 1800, giocando ieri in Campo Sant'Angelo con la sorella Luciana, cadeva accidentalmente a terra riportando delle ferite alla regione frontale e nasale guaribile in 8 giorni.

Società Automobilistica Dolomiti
S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina. S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano- Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Soldà, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia cav. Edoardo Soika, San Marco 254, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

DIARIO SACRO

23. Mercoledì — S. Filippo Benizzi, fiorentino grande propagatore del suo ordine cioè dei Servi di Maria Addolorata. Festa solenne nelle chiese dello stesso Ordine, a Sant'Elena, all'Abbazia e al Gesù e Maria, di religiose servite. — A S. Eufemia della Giudecca per la novena della Beata Giuliana di Colalto ogni sera alle ore 20 preci e benedizione. — Oggi non si digiuna, ma nella Messa si fa commemorazione della Vigilia di S. Bartolomeo e il Sacerdote celebrante può anche dire la Messa della Vigilia con la commemorazione di S. Filippo. — Si fa lo stesso in casi analoghi di Vigilie fra l'anno. — A S. Bartolomeo primi Vesperi del titolare.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 21 Agosto 1933 XI

Piroscafi a banchina n. 34, in disarmo 5. Totale n. 39; arrivati n. 8 partiti n. 7.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 5372 varie tonn. 42. Totale tonn. 5414.

Imbarcate rinfuse tonn. 1094, varie 497. Totale tonn. 1591.

Carri caricati n. 220, scaricati tonn. 56. Totale tonn. 276.

Camions: caricati n. 12 tonn. 138 scaricati n. 8 con tonn. 61. Totale n. 20 con tonn. 199.

Musica sulla Riva degli Schiavoni

La Filarmonica «C. Monteverdi» questa sera, dalle ore 21 alle 23, svolgerà il seguente programma sulla Riva degli Schiavoni:

1. Orlando: Marcia orientale
2. Balfe: La Zingara - Sinfonia
3. Verdi: Traviata - Coro e duetto.
4. Gounod: Faust - Fantasia
5. Adam: Si j'étais Roi - Ouvert.

Urtando contro la portiera

Nella cucina di casa sua, la dodicenne Lea Zanoni, abitante a Santa Croce 651, sbadatamente urtò contro una portiera a vetri e con i vetri che si infrangevano si feriva al braccio e al gomito destro. Medicata all'ospedale venne giudicata guaribile in 8 giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

S. MARCO. — Idillio moderno. - Precederà Ultima serie crociera Aerea in Roma - Discorso del Duce.

OLIMPIA. — Il Re degli scapoli con Harold Lloyd.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

RADIO SUPERLA

Grave infortunio sul lavoro

BELLUNO, 22

Da Auronzo (Cadore) è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale di Belluno l'operaio muratore Zandemenego Ottavio fu Antonio, di anni 26 che, caduto da un'armatura, aveva riportata la frattura esposta della gamba sinistra. Venne giudicato guaribile salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

Cronaca di Mestre

Premi bozzoli non ritirati

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa informa che i sottoindicati produttori di bozzoli che a tutt'oggi non si sono presentati agli Uffici incaricati del pagamento del premio governativo sulla produzione bacologica del 1932, potranno riscuotere il premio stesso presso gli Uffici del Consiglio a Venezia, in via XXII Marzo.

I detti produttori sono: Magnolo Fioravante di Agostino di Noventa di Piave, Giacarda Giuseppe fu Carlo di Campagnalupia, Maia Pasquale di Giovanni e Marchiori Maria fu Vittorio di Dolo, Gambaro Giuseppe, Reggio Alfredo, Salviato Modesto fu Luig. di Noale, Bello Pietro fu Francesco e Finotto Italo fu Luigi di Mira; Busso Giovanni, Calderan Giuseppina, Lemon Augusto fu Giuseppe, Mondin Bernardo Marcuzzo Giacomo fu Antonio, Marigonda Ernesto, Masaria Vincenzo fu Antonio, Mattiuzzi fratelli fu Pietro, Tonetto Lorenzo fu Andrea, Zania Silvio fu Liberale, Turri Giuseppe fu Antonio di S. Donà di Piave; Bortolotto Giuseppe (Amministrazione), Marsonetto Sante fu Vincenzo, Zaffalon Giovanni, Pericinotto Antonio fu Pietro, Perolo Silvio fu Augusto, Bussolon Antonio fu Pietro di Musile; Beraldo Giovanni fu Antonio, Bianco Giovanni fu Angelo, Rossi Amalia, Padovan Celeste e Mariuzzo, Pernarnotto Giacomo fu Luigi, Simonato Primo fu Luigi, Zaros Bortolo fu Antonio di Meolo; Radina Ernesto fu Giuseppe di S. Michele al Tagliamento; Agnolin Matteo, Giacomazzi Andrea, Rubin Armando fu Agostino, Nardo Anna in Rubin, Canato Paolo, Tonicello Antonio fu Andrea, Rubin fratelli, Corazza fratelli, Trevisan Luigi, Trevisan Luigi fu Giuseppe, Pozzo Ulderico di S. Stino di Livenza; Masini Genoveffa fu Giovanni di Mirano; Brussolo Antonio fu Luigi, Zampier Angelo fu Beniamino, Mazzaruto Giuseppe fu Antonio, Boscariol Teresa fu Giuseppe, Bortolin G. Camillo fu Dario di Portogruaro; Bortolato Giuseppe, Campigotto Antonio fu Bortolo, Checchin Pasquale di Luigi, Cappelletto Tommaso, Cercato Nicola, Gatto Antonio fu Pietro, Pellizzon Filomena fu Angelo, Serena Achille fu Francesco, Zorzetto Ferdinando fu Giacomo, Zorzetto Angelo fu Giacomo, Zagno Ettore di Pietro di Scorzè; Favaro Giuseppe Motta fratelli di Mestre.

Venditrice di margarina

La vendita del burro margarinato, a Mestre, continua clandestinamente traendo in inganno una buona parte di acquirenti.

La vigilanza è attiva da parte dei vigili ed i venditori ad uno ad uno, cadono nella rete ricevendone la meritata punizione.

Ieri i vigili motociclisti Presti e Favaron, durante un giro d'ispezione si accorsero che in via Verdi una giovane donna cercava di vendere pani di burro e, fermatala, la trovarono in possesso e le sequestrarono Kg. 13.750 di burro margarinato, che venne poi dato all'E. O. A., mentre la venditrice, che si chiama Sedocco Giuseppina di Sante, di anni 20, abitante a Solesino, venne contravvenzionata e denunciata all'Autorità Giudiziaria.

La mortale caduta d'un bimbo

Alcuni bambini erano saliti ieri, verso le 16.30, sopra un carro carico di canne di granoturco che, trainato da buoi e guidato da Checchin Vittorio di Gioacchino, d'anni 23, abitante in via Giustizia, stava discendendo il cavalcavia della Giustizia diretto verso casa.

Fra i bambini vi era il cugino del guidatore, il piccolo Bonaldo Antonio di Giuseppe, di anni 4 e mezzo, abitante in via Giustizia, il quale improvvisamente scivolò cadendo a terra ferendosi gravemente e rimanendo [illegible] al suolo.

Attorno a lui, con il cugino, accorsero alcuni passanti i quali cercarono con ogni mezzo di soccorrere l'infelice bambino, trasportandolo poi all'ospedale. Purtroppo durante il tragitto spirava. Al pio luogo il dott. Bazzarin ne constatava la morte.

La salma del povero piccino venne trasportata nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini vennero subito iniziate dai carabinieri.

I ringraziamenti della Regina

al Prefetto di Belluno

BELLUNO, 22

S. E. il Prefetto ha inviato alla nostra Augusta Sovrana i fervidi auguri di tutta la popolazione in occasione del suo genetliaco, e S. M. la Regina si è degnata rispondere col seguente telegramma:

«Sua Maestà la Regina ringrazia V. E. i funzionari e le popolazioni della Provincia dei graditi cortesissimi auguri - Cavaliere di Onore *V. Solaro Del Borgo*».

Spettacoli extra-lirici

all'Arena di Verona

VERONA, 22

Come per consuetudine, anche quest'anno, dopo la fortunata stagione d'opera che ha trionfato con Lauri Volpi, avremo all'Arena la tanto attesa serie degli spettacoli Extra-Lirici, che, gestiti dalla terza impresa del Teatro Ristori dovranno superare ogni aspettativa. Intanto, si comincia domani mercoledì con la presentazione del celebre Blacaman coi suoi leoni, coi suoi coccodrilli, coi suoi grossi serpenti. Si avrà poi l'Otello, che, dal Palazzo Ducale di Venezia passerà nel bimillenario anfiteatro facendo certamente gremire l'ampia cavea di pubblico entusiasta. La serie continuerà con la compagnia di riviste Riluette-Navarrini la quale presenterà ai veronesi le migliori novità del suo copioso repertorio in una fantasia di scene e di costumi.

Il mercato degli uccelli

a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 22

Per la tradizionale festa di Santa Augusta, animatissimo fu questa mane il mercato - esposizione degli uccelli da richiamo e da voliera al quale non mancò l'intervento di una vera folla di appassionati qui giunti, [illegible] questo uno dei più antichi e pochi mercati del genere. Il grazioso boschetto artificiale riposto lungo la via dei Serchietti è stato preso d'assalto dagli espositori dei graziosi pennuti, e dagli acquirenti.

I prezzi dei tordi e dei merli cantori variava dalle 80 alle 150 lire.

Ecco l'elenco degli espositori premiati: Tordi: 1. Dal Mas Luigi di Tarzo; 2. Castagnotto Emilio di S. Vendemiano; 3. Santi Gino di Bagnolo; 4. Candiago Galileo di Vittorio; 5. Da Re Giovanni di Osigo.

Merli: 1. Bavaresco Guglielmo di Gorgo al Monticano; 2. Soldà Sante di S. Fior; 3. Battistuzzi Andrea di Godega.

Tordine: 1. Bavaresco Guglielmo di Gorgo al Monticano; 2. Beltrame Pietro da Motta di Livenza; 3. Da Ros Gildo da Vittorio.

Fringuelli: 1. Bavaresco Francesco da Fonte d'Ardo; 2. Soldà Sante da San Fior; 3. Battistuzzi Andrea da Godega.

Gruppo uccelli da richiamo: 1. Dal Mas Ernesto da Tarzo.

Canarini: 1. Perissinotto Domenico da Oderzo; 2. Perissinotto Attilio da Oderzo; 3. Dal Mas Ernesto da Tarzo.

Esotici: 1. Telerio Attilio di Gemona; 2. Perissinotto Attilio di Oderzo.

Fagiani: 1. Santo Gino da Bagnolo di Conegliano.

Mezzi d'aucupio: Ditta Spardi Giacomo di Vicenza; 2. Baldan Amedeo di Conegliano; 3. Tonon Attilio di Olzano di Conegliano.

Dopo la predetta premiazione al Teatro Comunale dinanzi ad un folto pubblico e dopo il discorso di circostanza del cinegetico Santi Eufrosino Enrico si svolse la gara di chioccolo che ebbe il seguente risultato: Tordi: 1 e 2 premio divisi ex aequo fra Ulliana Domenico e Valin Vittorio; 3. Bottega Vincenzo. — Tordine e Fiste: 1. Gandin Desiderio; 2. Ulliana Domenico; 3. Battistuzzi Fioravante. — Allodole: 1. Pelizzon Ferdinando. — Richiamo di uccelli senza chioccolo: In questa gara esultasi fra la generale attenzione prevalse la valentia di certo Battistuzzi Gio Batta, giovane che ebbe campo di affermarsi alle gare di Milano, Roma e Trieste seguito nella melodiosa imitazione da Ulliana Mario e Cano Pietro.

Rinvenuto sulla strada

gravemente ferito

ODERZO, 22

Ieri mattina alle ore quattro, lungo la strada Argoni in Lorenzaga del Comune di Motta di Livenza, alcuni passanti trovarono disteso a terra gravemente ferito, certo Zanutto Pietro fu Vittorio di anni 17 residente a S. Stino di Livenza il quale aveva percorsa la strada in bicicletta. Venne trasportato con la maggiore sollecitudine all'Ospedale Civile di Motta di Livenza, dove i sanitari riscontrarono contusioni al capo con echimosi parorbitale destra, con altre contusioni ed escoriazioni alle mani. Il giovane trovasi in stato di incoscienza e versa in pericolo di vita. Poichè il ferito per la sua gravità non potè dare spiegazioni sul fatto al quale non trovavansi testimoni nella strada deserta nelle prime ore del mattino, si ritiene che lo Zanutto sia vittima di un investimento automobilistico. Del gravissimo fortunio, dalla Benemerita Arma della Stazione di Motta venne data notizia alla R. Pretura di Oderzo. Le autorità stanno investigando.

Cade da un albero

BELLUNO, 22

All'ospedale civile è stata trasportata d'urgenza la giovanetta di 10 anni De Salvador Amalia di Tomaso dal comune di Sospirolo, con lesione traumatica al rene sinistro, riportata in seguito a caduta da un albero. La piccola versa in grave stato e la prognosi è riservata.

MEOLO

Colonia solare

Sabato si è chiusa questa colonia solare alla quale vennero ammessi n. 28 maschi e n. 20 femmine. Essa ha regolarmente funzionato per un periodo di giorni 45 veramente solari. I risultati sono stati ottimi come apparisce dalle tabelle nosografiche: in tutti un aumento del peso, della circonferenza toracica, migliorate le condizioni di nutrizione e di sanguificazione per modo da dare la sensazione di un vero e reale benessere fisico. La dieta prevalentemente azotata, la ginnastica toracica, l'esposizione graduale del corpo alla luce del sole, il bagno e la doccia quotidiani in ambiente adatto furono fattori principali al conferimento della salute a tanti bambini, che iniziarono la cura in condizioni di denutrizione debolezza generale, oligoemia, linfatismo, ecc.

E' poi di vera soddisfazione il rilievo che, o per effetto della educazione igienica o per la vita in comune e, forse più, per il miglioramento dietetico, si ebbero in tutti i frequentanti un maggiore risveglio psichico ed una vivacità di carattere così da pensare ad una vera e propria trasformazione della loro mentalità benignamente influenzata dalla cura.

In cospetto ai fatti suesposti c'è da augurarsi che la benefica istituzione della colonia solare abbia a funzionare ogni anno con più larghi mezzi finanziari e con un maggior numero di ammessi per estendere la cura a molti altri bambini bisognosi che non poterono usufruirne per ragioni economiche.

Alla gratitudine di tanti poveri beneficati ed alla superiore Autorità va segnalata l'opera intelligente e proficua del Medico condotto ed Ufficiale Sanitario sig. cav. dott. Luigi De Marchi, del Segretario amministrativo del Fascio sig. Aristide Franzin della Segretaria del Fascio Femminile signora Gallica Amalia, delle insegnanti Di Marzo e Nordio nonchè l'attività e le cure varie prodigate con amore e carità da tutto il Comitato Comunale dell'Ente O. Assistenziali sotto la presidenza e direzione dell'egregio Podestà e Segretario politico sig. C. Amedeo Sa[redacted].

Una campana in memoria

dell'alpinista Giovanni Cantoni

UDINE, 22

Cinque anni or sono il concittadino Giovanni Cantoni, appassionato e valoroso alpinista, tentando la scalata della parete Bilapec vi perdeva la vita. Domenica nella tragica ricorrenza la Soc. Escursionisti Friulani ha voluto onorare la memoria del valoroso socio inaugurando una campana a lui dedicata, posta sulla Punta Sette dei gruppo della Granzaria, nella val Aupa ed ora intitolata al nome di Cantoni che per primo la scalò. Undici alpinisti in tre cordate raggiunsero la cima del campanile a 2100 metri ove hanno infisso il castello della campana. Dopo due ore di lavoro, a mezzogiorno preciso, si udirono i primi rintocchi mentre quelli che erano rimasti alla base del campanile rendevano omaggio alla memoria del valoroso compagno caduto, con un minuto di silenzio a capo scoperto. La campana, che è stata benedetta nella chiesa del Redentore, reca la seguente breve dedica: «A Giovanni Cantoni la S. E. F.» e poi il motto «Il mio squillo la tua voce».

Destinazioni sacerdoti novelli

UDINE, 22

Ecco le destinazioni dei novelli sacerdoti appartenenti all'Archidiocesi di Udine:

Birtig don Valentino cappellano a Oracacco; Basai don Alfredo cappellano a Medeuzza, Bellon, don Paolo cappellano a Nieris (Sutrio), Cattarossi don Domenico cappellano a Forame, Ciani don Luigi cooperatore a Camino di Codroipo; Corassi don Gio. Batta cappellano a Moruzzo, Della Vedova don Fulco cooperatore a Sedilis; Ferigo don Innocente cooperatore a Palazzolo dello Stella; Michelon don Ascanio cappellano a S. Leonardo degli Slavi, Noacco don Davide cooperatore ad Artegna; Pagliarini don Angelo cooperatore a Flaibano; Pertoldi don Marino cappellano a Paderno, Quargnolo don Alverido cappellano a Subit; Rossi don Angelo cooperatore a S. Giorgio di Nogaro; Zucaglia don Zaccaria cappellano a Vernassino; Vecchiani don Canzio cooperatore a Latisana; Zilli don Pietro cooperatore a Fagagna; Cracina don Angelo cappellano a Paularo; Silvestri don Dante cappellano a Manzano.

Storica commemorazione a Vicenza

VICENZA, 22

Commemorandosi il VII centenario del «Grande Alleluja» predicato a Paquara il 28 agosto 1233 da Fra Giovanni da Vicenza, nell'Odeo del Teatro Olimpico Padre Tommaso Alfonsi Ord. Praed membro della Deputazione veneta di storia Patria terrà lunedì 28 alle ore 17 il discorso storico. Alle 8.30 nella Chiesa Domenicana di S. Corona avrà luogo una solenne funzione propiziatrice di pace.

Imperversavano odii di parte di ogni genere e lotte di fazione sanguinosissime tra «guelfi» e «ghibellini». Fra gli alunni di San Domenico eravi Frate Giovanni da Vicenza. La sua [illegible] eloquenza convinceva e trascinava potenti e popolo. Dapprima avversato da Papa Gregorio IX ebbe da lui più tardi missioni di fiducia. Fu Giovanni da Vicenza che realizzò il miracolo di Paquara. Il 20 agosto 1233 adunò a Paquara [illegible] e potenti, calati da ogni parte dell'Italia settentrionale. Nella piana presso Verona essi convennero con sincero e penitente proposito di promettersi e mantenere pace fraterna.

I conti Da Schio, ora, associandosi al Padre Provinciale dei Domenicani intendono rievocare il ricordo di quella grande e storica pace.

Fatale caduta da un carro

BELLUNO, 22

Nel pomeriggio di ieri il colono Sommacal Giuseppe di Angelo, di anni 31, abitante nella frazione di Mussoi, mentre discendeva per via Fantuzzi su di un carro, cadeva a terra battendo violentemente sulla strada asfaltata, riportando la frattura del cranio. Il povero giovane, subito soccorso venne trasportato nella propria abitazione, ove poco dopo cessava di vivere.

Per le constatazioni si sono recati i carabinieri della nostra stazione, assieme al medico condotto dottor Marzio Conti. Quindi venne dato il nulla osta per la tumulazione.

Un grosso incendio a Vicenza

VICENZA, 22

A tarda ora della notte scoppiava in località Gogna un violento incendio nel podere del senatore co. Lelio Bonin Longare vice-Presidente del Senato ed affittato ai fratelli Bertuzzo Sante, Bortolo e Federico. Sul posto si sono portati sollecitamente i nostri pompieri con l'autopompa. Il fuoco si era sviluppato in un grande deposito di fieno. L'opera dei militi del fuoco è stata ardua e lunga. Essi hanno lasciato il luogo del sinistro solo stamane alle 8.50 e cioè dopo nove ore di lavoro. Il fuoco ha distrutto circa 1000 quintali di fieno, tre carri, botti e molti attrezzi rurali. I danni assommano a circa 45.000 lire e sono coperti di assicurazione.

La morte di un garibaldino

TORINO, 22

E' deceduto ieri, all'età di 87 anni il cav. Giuseppe Comba, che, diciannovenne, aveva partecipato alla campagna del Trentino con Garibaldi. Quale volontario del 3.o Reggimento dei Cacciatori delle Alpi aveva preso parte ai fatti d'arme di Monte Suello, Caffaro Ampola e Bezzecca. Era rimasto sempre devotissimo al suo leggendario Capo. Impiegatosi in seguito nell'Amministrazione ferroviaria e raggiuntovi il grado di ispettore aveva sempre mantenuto rapporti con i commilitoni d'un tempo. Da oltre venti anni godeva della pensione.

Passate il settembre a
SISTIANA
a 18 Km. da TRIESTE
Centro di escursioni per Gorizia, Campi di battaglia, Grotte del Timavo e Postumia.
Grande anfiteatro naturale sul mare. Parco, boschi, passeggiate. Spiaggia con cabine. Dancing all'aperto sul mare. Garage.
GRAND HOTEL PARCO
Ristorante a prezzi aggiornati.
Pensione giorni 5 . L. 125.—
» » 10 . L. 220 —
» » 15 . L. 300 —
vitto, alloggio, servizio, tasse compresi - Prenotaz. telegraf.

FONTANA
MACEDONIA
COL PIACERE DELL'ALTEZZA
UNA SQUISITA SIGARETTA
Macedonia
Extra
MACEDONIA EXTRA

RECENTISSIME

La prima fase delle grandi manovre

Dimostrazioni al Re e al Duce

GARESSIO, 22

All'alba i due partiti hanno iniziato le operazioni previste dagli ordini emanati; i rossi tendendo ad assicurarsi lo sbocco a nord del solco Ceva Millesimo per attestarsi sulle alture immediatamente a nord del Solco stesso; gli azzurri tendendo ad occupare le alture Bric Pedaggera, Bric delle Paluco, Bric delle Faggi che comandano a nord il Solco Ceva Millesimo.

Il nucleo esplorante del secondo Corpo d'Armata rosso ha effettuato il movimento verso nord su due colonne aventi il compito di ricercare e ricacciare gli elementi celeri avversari per raggiungere la linea Bric Bossola, il Brichetto, Colombi, Prunetto. Una compagnia mitraglieri ha preceduto il nucleo esplorante col compito di raggiungere al più presto le località di Bric Bossola, il Brichetto, Colombo e Prunetto. La terza Divisione del secondo Corpo d'Armata rosso ha avanzato su due colonne delle quali la principale per l'itinerario del Val Tanaro, l'altra per quello di Valle Bormida di Millesimo fino a Murialdo indi per la direttrice Murialdo, Bric S. Bernardino. La quarta Divisione (composta) del secondo Corpo d'Armata rosso ha continuato le operazioni di radunata nella zona di Albenga.

Il nucleo esplorante del terzo Corpo d'Armata azzurro ha avanzato su tre colonne col compito di occupare la linea Bric Pedaggera Bric delle Paluco, Ponte di Menesiglio, Bric dei Faggi, di sboccare dalla Valle della Bormida di Millesimo oltre la stretta di Bormida Fabutti per puntare su Priero Villa e Tetti di Montezemolo. La detta Divisione azzurra ha avanzato su tre colonne delle quali la principale ha seguito l'itinerario di Madonna di Moretta, Piano d'Alba, Montelupo Albese, Serravalle delle Langhe e l'altra colonna ha seguito la strada Santo Stefano Belbo, Bosia della Chiesa. Il 33.o battaglione Camicie Nere ha avanzato lungo la valle della Bormida di Millesimo a protezione del fianco sinistro della Divisione. La settima Divisione ha continuato le operazioni di radunata nella zona di Nizza Monferrato, Incisa, Belbo.

Alle ore 6.30 i motomitraglieri dei due partiti prendono contatto fra di loro ad un chilometro circa a nord di Bric Bossola. Alle ore 8 sopraggiunge il 4.o regg. bersaglieri rosso a sostegno dei motomitraglieri ma l'intervento del battaglione autoportato dell'8. fanteria azzurro costringe i rossi a ripiegare. Alle ore 8 al centro un battaglione del 4.o bersaglieri rosso ha raggiunto ed oltrepassato il Brichetto, ma la reazione azzurra lo ha obbligato successivamente a ripiegare alquanto. Alle ore 2 motomitraglieri rossi raggiungono Colombi. Alle ore 10 il regg.to cavalleggeri guide (rosso) raggiunge la fronte Colombi. Brunetto urtando contro il Reggimento Savoia cavalleria che si impegna tentando di aggirare la stretta di Colombi.

Alle ore 12 la situazione è la seguente: 1. truppe celeri dei due partiti sono a contatto lungo la linea: Bric, Bossola; tenuta dagli azzurri, il Brichetto, Colombi, Prunetto. In quest'ultima località sono in corso combattimenti.

2. La divisione rossa (terza) ha raggiunto il solco Ceva-Millesimo. 3. Le colonne della sesta divisione azzurra hanno raggiunto con le avanguardie Seravalle delle Langhe e Feidoglio. Il 36. battaglione Camicie Nere è giunto oltre Cortemilia in valle Uzzone.

Hanno avuto particolare impiego i reparti motomitragliatrici ed autoportati. Le opposte aviazioni, ostacolate nelle prime ore del mattino da avverse condizioni atmosferiche, seppero in seguito cooperare efficacemente alle azioni della truppa. I richiamati hanno dimostrato una buona preparazione accompagnata da un morale molto elevato. Durante le operazioni S. M. il Re, qui giunto ieri sera e il Capo del Governo, hanno percorso in vario senso gli itinerari seguiti dalle truppe intrattenendosi spesso con gli alti ufficiali che assistevano alle esercitazioni. Dovunque le popolazioni hanno tributato a S. M. il Re e al Duce entusiastiche dimostrazioni e le truppe hanno tratto dalla presenza della Augusta persona di S. M. il Re e di quella del Duce nuovo vigore per la loro fatica.

Il Segretario del Partito

a Garessio per le manovre

GARESSIO, 22

Il Segretario del Partito recatosi oggi a Sestri ha ispezionato senza preavviso il campo solare della Federazione di Genova. Ha poi visitato a Varazze l'opera bergamasca per la salute dei fanciulli. Nella stessa giornata l'on. Starace ha ispezionato a Savona il campo solare, la Colonia Marina della Federazione di Savona e la Colonia della Federazione di Milano. Si è poi recato a Pietra Ligure nella colonia della Federazione di Torino. Sempre senza preavviso il Segretario del Partito ha visitato lo stabilimento Piaggio a Finale Ligure. Quivi i dirigenti, gli impiegati e le maestranze hanno accolto l'on. Starace con manifestazioni di affettuosa simpatia. Il Segretario del Partito ha parlato brevemente suscitando una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce. Gli operai a gran voce hanno insistentemente chiesto una visita del Capo del Governo. L'on. Starace ha poi assistito ad alcuni interessanti esperimenti e dopo avere visitati gli impianti degli stabilimenti è ripartito per Garessio dove si fermerà per tutto il periodo delle manovre.

I colloqui di Riccione

nelle impressioni di Dollfuss

VIENNA, 22

Un collaboratore del *Neue Wiener Extrablatt* ha avuto un colloquio con una personalità bene informata dei circoli vicini al Cancelliere. Questa personalità ha dichiarato che anzitutto è da rilevare il carattere straordinario intimo dell'incontro. Il Cancelliere ha dichiarato che i due giorni e [illegible] gli rimarranno indimenticabili. La gita, le escursioni in barca insieme a Mussolini caratterizzano, attraverso l'intimità che durò per tutto l'incontro, quale amico abbia l'Austria in Mussolini.

Continuando le sue dichiarazioni questa personalità ha detto: «L'Italia sta in ogni riguardo dietro l'Austria e il suo Governo e le nostre relazioni con l'Italia sono strettissime. In vari discorsi Mussolini designò l'Austria come il cuore dell'Europa centrale. La Austria secondo le vedute di Mussolini non deve soltanto esistere ma deve svilupparsi e funzionare in modo sano. Questa partecipazione del tutto particolare di Mussolini al destino dell'Austria è per noi di straordinaria importanza.

«Nel tempo stesso bisogna constatare che i colloqui di Riccione non hanno contenuto delle punte contro chicchessia. Non si tratta in nessun modo della formazione di un qualsiasi blocco. Non si tratta di una presa di posizione contro la Piccola Intesa e nemmeno contro la Germania.

«Per quanto riguarda la Germania vi è invece il desiderio che si possa rischiarare la situazione al più presto possibile in modo che ci sia un alleggerimento della tensione. Questioni isolate come quelle riguardanti il porto di Trieste, sono state accennate. A Riccione si è stabilita la linea politica per i prossimi tempi fra l'Austria e l'Italia.

«Noi sappiamo che abbiamo un amico in Mussolini, un uomo al quale possiamo volgerci sempre e che si adopera per l'Austria in modo addirittura incredibile. Non abbiamo in nessun altro posto trovato una tale comprensione delle nostre necessità come l'uomo di Stato italiano».

La *Politische Korrespondenz* scrive: «Il Cancelliere Federale Dollfuss durante la sosta al campo d'aviazione di Aspern tra lo arrivo a Vienna e il proseguimento del volo a Salisburgo ha espresso la sua viva soddisfazione sui risultati del suo viaggio in Italia e in modo del tutto particolare per lo spontaneo amichevole e cordiale carattere del ricevimento da parte di Mussolini, che ha dedicato il suo così breve riposo quasi completamente al Cancelliere Federale. Per quanto riguarda le trattative, il Cancelliere Federale ha sottolineato il fatto che già un comunicato ufficiale testimonia della importanza dei colloqui e dell'ampiezza dei problemi esaminati e riferentesi all'Austria e all'Europa centrale. A questo riguardo il Cancelliere ha sottolineato con visibile soddisfazione che egli aveva trovato anche questa volta presso il Capo del Governo italiano non soltanto piena comprensione per le condizioni e le necessità dell'Austria ma aveva potuto nuovamente persuadersi che Mussolini prende caldo e attivo interesse al benessere di un'Austria libera e indipendente».

Dollfuss tornato a Vienna

LINZ, 22

Nel pomeriggio di oggi il Cancelliere federale Dollfuss ha lasciato Salisburgo e dopo una breve sosta in Attersee ove ha fatto visita al presidente della Repubblica ha proseguito per la capitale.

Una crociera in Levante

per universitari e giovani fascisti

ROMA, 22

Dal 19 settembre al 3 ottobre prossimo sarà effettuato con la motonave «Filippo Grimani» un viaggio da Venezia a Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Bari, Venezia, riservato ad universitari e giovani fascisti. Nella quota di 350 lire è compreso il vitto e il trasporto ferroviario dalle proprie residenze al porto di imbarco.

Un viaggio politico smentito

ROMA, 22

Il «Giornale d'Italia» dice che la notizia pubblicata di un prossimo viaggio a Roma del Ministro degli esteri turco Tewfik Ruschdy Bey è destituita di fondamento.

[illegible]

per l'invio dei gendarmi ad Andorra ?

MADRID, 22

Il Governo spagnolo ha aperto una inchiesta circa la presenza dei gendarmi francesi nel territorio della Repubblica di Andorra. Il Ministro degli Esteri è stato incaricato di fare in proposito sollecitamente una particolareggiata relazione che verrà letta nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

Notevole aumento nella produzione

dello zucchero nazionale

ROMA, 22

Il Consorzio nazionale produttori zucchero comunica: Nel mese di luglio u. s. le consegne di zucchero hanno raggiunto il livello più alto di tutta la campagna 1932-33: quintali 260.863 contro una media mensile nella stessa campagna di quintali 242.000. Nello stesso mese del 1932 si segnarono quintali 257.365 ed è quindi riscontrato nello scorso mese di luglio un aumento di consegne di zucchero di quintali 3498, pari al 0.26 per cento rispetto al luglio dello scorso anno. Questo fatto è degno di rilievo perchè da diversi anni, e cioè dalla campagna 1929-30, la consegna di zucchero aveva segnato una costante contrazione. La campagna 1932-33 si è chiusa con un totale di consegne di quintali 2 milioni, 914.711 contro quintali 3 milioni 052.304 della campagna 1931-32. Lo stock al 31 luglio 1933 è risultato di quintali 1.249.807 con una diminuzione di 40 mila quintali in confronto dello stock del 31 luglio 1932.

Il movimento delle Società

per azioni

ROMA, 22

Secondo i dati raccolti dall'associazione fra le società italiane per azioni sono costituite nel decorso semestre 1192 società con un capitale di L. 177.757.200. Altre 772 hanno aumentato il capitale per complessive L. 1.566.536.756 di cui Lire 156.753.900 per fusioni L. 46.798.250 effettuate gratuitamente e Lire 1.363.004.606 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di L. 1.744.313.966. Per contro si sono registrate 689 scioglimenti per complessive L. 647.175.584 di cui 34 fusioni per L. 238.048.030 e 605 liquidazioni per L. 409.127.554. Vi sono inoltre registrate 718 riduzioni di capitale per un'ammontare complessivo di L. 1.430.268.064 di cui Lire 104.117.090 per rinuncia ad aumento L. 287.806.380 per rimborso e Lire 1.038.264.594 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di L. 2.100.268.064. In complesso si sono dunque avute nel primo semestre 1933 [illegible] L. 933.120.660 di disinvestimenti netti. Nello stesso semestre sono state registrate 40 delibere di emmissioni di obbligazioni per Lire 169.970.000.

Le nuove riserve di caccia

e le commissioni venatorie

ROMA, 22

Ad una interrogazione del sen. Alasso «per conoscere il suo pensiero circa l'atteggiamento ostile di alcune commissioni venatorie nei riguardi dell'istituzione di nuove riserve, e per sapere in qual modo intende intervenire nei casi in cui le dette commissioni si mettano contro le disposizioni di legge e contro le stesse, per quanto rigorose, disposizioni dello stesso Ministro», il Ministro Acerbo ha così risposto:

«Non risulta che siasi manifestato da parte di alcune delle commissioni provinciali venatorie cui la legge affida fra l'altro una facoltà d'intervento di natura puramente consultiva sulla concessione di riserve di caccia, un sistematico atteggiamento contrario al regime riservistico. E' bene comunque rilevare che la composizione di detti consorzi è tale da assicurare agli interessi comunque affluenti alle riserva una concreta rappresentanza, mentre è piuttosto da lamentarsi l'inconveniente verificatosi in più casi, di un persistente assenteismo di tali elementi rappresentati in seno alle commissioni, nelle quali gli interessi contrastanti sono invece chiamati ad una vigile tutela per la più armonica conciliazione. Sta di fatto che in alcune occasioni, di fronte al giudizio contrario preso da qualche commissione circa la concessione di nuove riserve o di ampliamento o rinnovazione delle riserve esistenti, giudizio motivato da ragioni non plausibili, perchè riferentesi a circostanze di ambiente o di mera opportunità locale, il Ministro ha avuto cura di richiedere nuove istruttorie e più chiari pareri, basati sulle tassative condizioni volute dalla legge che vede nel regime delle riserve e delle bandite un mezzo decisivo per la protezione e lo sviluppo dell'avifauna, sicchè anche in questi casi il tempestivo ed efficace intervento dell'Amministrazione centrale è riuscito a ricondurre gli organi periferici venatori ad una più rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia».

Bollettino giudiziario

ROMA, 22

Scalettara avente requisiti di legge è nominato vicepretore del mandamento di Udine. Sono accettate le dimissioni di Brunati dalla carica di vicepretore del mandamento di Padova; Zumm editore Tribunale destinato tribunale Trieste è destinato procura generale a la Corte di Appello della stessa città. Evora primo cancelliere del Tribunale di Trieste è collocato a riposo con il titolo onorifico cancelliere capo di seconda classe; Tessari cancelliere capo della Corte d'Appello di Venezia è collocato a riposo con il titolo onorifico di cancelliere capo di Corte di Cassazione.

Due morti e sei feriti

in una zuffa in Spagna

MADRID, 22

Nel villaggio di Majadas, nella provincia di Caceres, un folto gruppo di radicali ha tentato di irrompere in una chiesa affollata di monarchici colà convenuti per assistere a una funzione religiosa. La polizia, intervenuta in forze, ha dovuto ricorrere alle armi per ristabilire l'ordine. Si lamentano due morti e sei feriti gravi, oltre a numerosi contusi.

Quarantacinque premi di nuzialità

istituiti dall'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 22

In analogia a quanto è stato disposto per la città di Roma ad iniziativa della Federazione fascista dell'Urbe, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia, attraverso la Federazione provinciale di Roma ha istituito 45 premi di nuzialità da assegnarsi a coppie di sposi residenti nei Comuni della provincia che contraggono matrimonio nel quadrimestre settembre-dicembre dell'anno undecimo.

I premi saranno di lire 1000 ciascuno e consisteranno per L. 780 in una camera da letto corredata della necessaria biancheria, per il rimanente in denaro versato su di un libretto di risparmio a nome dell'assegnatario del premio. Saranno assegnati dieci premi per il mese di settembre, undici per ottobre e dodici ciascuno dei due mesi di novembre e di dicembre. L'assegnazione sarà fatta da apposita commissione presso la Federazione provinciale O. N. M. I.

Gli interessati dovranno far pervenire le domande a la Federazione stessa per il tramite dei Podestà presidenti dei comitati locali di patronato dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia entro il mese, precedente a quello di matrimonio. Le domande saranno corredate dai documenti comprovanti lo stato di povertà, la sana costituzione fisica, la buona condotta civile, morale e politica, l'età degli sposi. La camera da letto sarà consegnata a ciascuna coppia premiata all'atto della presentazione dei documenti comprovanti l'avvenuto matrimonio; il libretto di risparmio verrà consegnato invece il 24 dicembre nella giornata celebrativa della madre e del fanciullo.

Le Macedonia a prezzo ridotto

per il 26 e 27 agosto

ROMA, 22

A chiusura del primo ciclo delle vendite popolari delle sigarette Macedonia, Sport e Nazionali, il Monopolio ha deciso di stabilire anche per il 26 e 27 agosto la vendita di tali tre tipi di sigarette al prezzo di L. 1.50 per bustina di 10 pezzi. Come per il ferragosto le sigarette Macedonia e Nazionali a prezzo ridotto saranno vendute oltre che in tutti i capoluoghi di provincia in altri comuni, tra i quali Chioggia. Nei seguenti capoluoghi di provincia: Trento, Bolzano, Udine, Trieste, Fiume, Pola, saranno vendute al prezzo ridotto di lire 1.50 tanto le Sport che le Nazionali.

Imminente gita del Papa

a Castel Gandolfo

ROMA, 22

E' imminente ormai una seconda gita di Pio XI a Castel Gandolfo, avente per scopo di visitare il grande palazzo pontificio, mentre la prima si limitò alla villa ex Barberini, trasformata in un magnifico parco.

Attività della nostra Marina mercantile

Un omaggio turco

ROMA, 22

Una corrispondenza all'«Agenzia d'Italia» informa che il deputato di Mentese Yunus Nadi Bei, che si può considerare quale uno tra i più autorevoli esponenti del pensiero turco, ha dedicato l'articolo di fondo del «Cumhuriyet» e della «République» al problema marittimo e specialmente allo sviluppo della nostra marina mercantile. L'articolista rileva l'intensità del traffico italiano nel porto d'Istanbul e ricorda l'ammirazione suscitata dalle recenti visite dei transatlantici «Roma», «Oceania» e «Conte Rosso».

«Abbiamo lasciato, scrive l'articolista, la banchina di Galata col «Quirinale». Quattro altri piroscafi del «Lloyd Triestino» salparono pure in questo momento o stavano per salpare. La «Stella d'Italia» stava davanti a noi, pronta a partire l'indomani per compiere il suo servizio veloce sulla linea Trieste-Venezia e pochi giorni prima sette piroscafi della stessa Società, lasciarono il porto durante una stessa giornata. Oggi, nel lasciare il porto, il «Quirinale» ha salutato due petroliere italiane in rotta verso il mar Nero».

La procedura dei giudizi

davanti alla Corte dei Conti

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il regolamento di procedura per i giudizi innanzi alla Corte dei Conti, composto di 111 articoli.

Il disastro del treno cinese

I morti sono sessanta

NANCHANG, 22

Sessanta allievi ufficiali sono rimasti uccisi e duecento feriti in seguito al deviamento del treno espresso che trasportava cinquecento di detti allievi a Nanchang, per il servizio attivo nella campagna contro le forze rosse cinesi.

Il disastro a quanto si dice, sarebbe dovuto all'incuria degli operai addetti ai lavori della linea ferroviaria oppure ad un atto di sabotaggio da parte dei «rossi». I superstiti del disastro si sono impadroniti degli operai ritenuti responsabili e li hanno giustiziati seduta stante.

Due morti e 4 feriti a Gijon

per l'esplosione in uno stabilimento

MADRID, 22

A Gijon è avvenuta una esplosione nella sala delle caldaie di uno stabilimento per la lavorazione della frutta in conserva. Due operai sono rimasti uccisi e quattro hanno riportato gravi ferite.

La Senna sbarrata

dai battellieri scioperanti

PARIGI, 22

I giornali annunciano che i battellieri scioperanti sono riusciti, ingannando la vigilanza degli agenti dell'ordine, a stabilire uno sbarramento di zatteroni sulla Senna.

Distaccamenti di marinai e di truppe sono riusciti più tardi con rimorchiatori e potenti getti d'acqua a rompere lo sbarramento di zatteroni stabilito sulla Senna dai battellieri scioperanti. L'operazione non ha dato luogo ad alcun incidente degno di rilievo. La forza pubblica ha proceduto all'arresto di una trentina di scioperanti.

La Francia avrebbe perduto

8000 uomini al Marocco

PARIGI, 22

Le notizie dal Marocco confermano il graduale ritorno dell'ordine in tutta la regione dell'Atlante, teatro delle recenti operazioni militari contro i ribelli. Alcuni capi che ancora si ostinavano a resistere in armi, hanno fatto atto di completa sottomissione alle autorità della Repubblica.

Frattanto la comunista *Humanité* afferma che le perdite subite dalle truppe francesi durante le operazioni contro i ribelli sono ingentissime. Il giornale parla di circa tremila morti e di almeno cinquemila feriti.

Gli atleti germanici ai giuochi

interuniversitari

TORINO, 22

La Germania ha inviato i nominativi degli atleti che la rappresenteranno ai giuochi universitari internazionali che si svolgeranno a Torino dal 1.o al 10 settembre. Tra le nazioni partecipanti la Germania è quella che subito dopo l'Italia dà il maggior numero di concorrenti. Infatti tra calciatori, giuocatori di palla a nuoto e palla corde, canottieri, schermidori, nuotatori e vegatori gli universitari tedeschi che difenderanno a Torino il secondo posto conquistato alla precedente olimpiade goliardica di Darmstadt ad un solo punto dall'Italia, sono complessivamente 97.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

MAGAZZINO Canal Grande Stazione ampio, asciutto, bellissimo buon prezzo mq. 160. Telefonare 20247 D. Basti o Scrivere Cassetta 19 P. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame attuali modelli scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ksri, Disciplini, 15, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

CERCASI produttore vendita natante per spiaggie balneari. Soc. Sirena, Conte Verde 60 Roma.

CERCASI personale bene introdotto enti religiosi da ditta specializzata tessuti ecclesiastici, paramenti, guarnizioni. Referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 102 E Unione Pubblicità Italiana Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

PER vendita clientela alberghiera Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 360 D Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva. Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P.N.B., 2, Rue Guigue, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, cerchiamo Rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE smaglio irriconoscibile, Cambio punta, tallone, Franceschi, Sala 3, Milano.

ELETTRICITA': articoli ottimi, garantiti, per case, villeggiatura, economico, Agnello 6, Milano.

FRANCOBOLLI antichi, marche acquisto durante soggiorno costì veri, nomi ovunque. Scrivere Prof. Spizzirri, fermo posta Venezia, ano.

GATTINI Angora altri Siamesi. Giardino Zoologico Milano 171.

LAMPADARI artistici stile moderno vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

LANE da materasso vende prezzi convenienti Bassanesi, Castelfidardo, 6 Milano.

OMBRELLONI lire 25, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible] 4, Torino.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte reddito e guadagno. [illegible], Oneglia.

PERSONA pratica occasioni, lavori ufficio, con ottime referenze, moralità cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere: Cassetta 26 O Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 94, Brescia, Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zeccavecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Vesia, Saluzzo, 22 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenze auto. Referenze. Zoccaro, via Aselli, 9, Milano.

CESSIONI

Cent. 40 per parola min. L. 4.—

CESSIONI stipendio 5 p. c. [illegible] azioni immediate, «Consulbanca» [illegible] 55, Roma.

Rete Telefonica Italiana in Cavi Sotterranei
MILANO
TRIESTE
TORINO
VENEZIA
PIACENZA
PADOVA
GENOVA
PARMA
FERRARA
BOLOGNA
Non più lunghe attese: con un massimo di
10 MINUTI
si ottengono comunicazioni fra le città quì indicate e con quelle ad esse collegate.
AUDIZIONE PERFETTA
FIRENZE
ROMA
50%
di sconto sulle tasse delle conversazioni richieste la domenica.
NAPOLI

ANNO CXCI - N. 236 - Centesimi 20

Giovedì 24 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] | PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] | Telefoni: [illegible] | Inserzioni: [illegible]
Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3666 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Le grandi manovre in pieno sviluppo

L'opera delle truppe celeri e delle fanterie

GARESSIO, 23

Nelle ore pomeridiane del giorno 22 e nella notte fra il 22 e il 23, sono continuati i combattimenti fra gli elementi di nuclei esploranti di entrambi i partiti, con alterne vicende.

La lotta è stata particolarmente vivace per il possesso di Bric Bossola, che però è rimasto nelle mani degli azzurri, intorno al Brichetto, dove si è concluso con il successo dei rossi; e in fondo Val Bormida di Millesimo (stretta di Colombi) dove il Reggimento Savoia Cavalleria, rinforzato da un battaglione del 7.o Reggimento Bersaglieri è riuscito a respingere gli elementi rossi fin oltre Monesiglio.

Nella notte dal 22 al 23 le truppe delle Divisioni di fanteria dei due partiti riprendono il movimento in avanti.

La terza divisione del secondo Corpo d'Armata rosso, che nella giornata del 22 agosto aveva raggiunto il Solco Ceva Millesimo, si sposta verso nord per raggiungere la fronte Marsaglia, Bric Berico, Bric Pedagera, Bric Paluco, Pozzi.

La quarta divisione del secondo Corpo d'Armata rosso che alle ore zero del 23 agosto ha ultimata la sua radunata nella zona di Albenga inizia il movimento per portarsi nella zona di Bardineto.

La sesta divisione del terzo Corpo d'Armata azzurro, che nella giornata del 22 agosto, aveva raggiunto Serravalle delle Langhe e Peisoglio, avanza verso sud per raggiungere la fronte Murazzano Mombarcaro.

La settima divisione del Terzo Corpo d'Armata azzurro, che alle ore zero del 23 agosto ha ultimata la sua fermata nella zona di Nizza Monferrato, marcia verso le valli della Bormida di Millesimo e dell'Uzone per raggiungere la fronte, quota 336 (ponte sul torrente Belbo) Perletto.

Nella mattinata del 23 agosto si riaccende la lotta tra le truppe celeri dei due partiti alla quale intervengono anche i primi [illegible] di fanteria. Ad ovest sulla [illegible] di Riva sinistra del torrente Belbo, il quarto Reggimento Bersaglieri attacca all'alba gli azzurri facendoli retrocedere in [illegible] di Bric Bossola. [illegible] contrattaccato dall'8.o Reggimento fanteria azzurra, deve ritirarsi verso le ore 12 su Bric Sermentino.

Al centro, sulla dorsale di Riva [illegible] del torrente Belbo, le truppe di fanteria dei due partiti sostituiscono le rispettive truppe celeri.

Ad est di Val Bormida di Millesimo truppe celeri rosse pronunciano un attacco in forze al sud di Monesiglio obbligando le truppe celeri azzurre a retrocedere fino al nord della linea Il del Drago V. Bozzetti, Stroppo.

La situazione, alle ore dodici, comporta, in definitiva la sostituzione delle truppe celeri dei due partiti con truppe di fanteria sulle posizioni raggiunte. Si prevede imminente l'attacco.

Le ispezioni di Mussolini

Commoventi episodi di devozione

GARESSIO, 23

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal generale Baistrocchi, partito alle 5.30 di ieri da Garessio, pilotando egli stesso l'automobile, ha dapprima rimontato la colonna di sinistra del partito rosso che marciava sulla rotabile di Ceva. Poco prima di Bagnasco ha incontrato S. M. il Re, che ieri sera è giunto nella zona di manovra.

Il Duce ha quindi proseguito il suo cammino recandosi presso le posizioni raggiunte dalle truppe celeri. Qui ha salutato i Marescialli d'Italia, i generali delle varie forze armate convenuti per assistere allo sviluppo delle esercitazioni e ha presenziato ad alcuni episodi di combattimento fra gli elementi avanzati di [illegible] esploranti. Ha visitato parecchie posizioni dell'uno e dell'altro partito, interessandosi a ogni particolare d'organizzazione alla sistemazione dei vari gruppi di combattimento e interrogando ufficiali, sottufficiali e soldati. Sul Bric Bossola ha incontrato gli addetti militari e gli altri ufficiali stranieri intervenuti alla manovra. Rimontato in macchina ha percorso in senso inverso tutta la lunga colonna di destra del partito azzurro. Dappertutto i soldati lo accoglievano con frenetici saluti alla voce e manifestazioni di commosso entusiasmo, dimenticando la fatica e la stanchezza.

Ha poi attraversato il Belbo e raggiunte le alture di riva destra del torrente dove proseguendo a piedi ha rimontato fra i soldati e gli ufficiali sotto un sole cocente la colonna del centro degli azzurri. Ha voluto poi consumare in aperta campagna fra le truppe un rancio frugale e brevissimo.

Nel viaggio di ritorno ha attraversato parecchi paesi delle Langhe nei quali le manifestazioni di entusiasmo da parte del popolo si sono ripetute con ancora maggiore frenesia.

Citiamo alcuni episodi veramente commoventi accaduti nella via del ritorno.

Presso Feisoglio una donna del popolo, avvicinatasi al Duce, ha chiesto il permesso di poterlo guardare per bene in faccia; e quando egli le ha stretta la mano, la donna cogli occhi pieni di lacrime ha esclamato: «Dopo questa gioia posso morire».

Il Duce, si è intrattenuto fra la popolazione acclamante e ha accarezzato alcuni bimbi che si erano raccolti a lui d'intorno. A Niella Belbo un contadino ha presentato al Duce il proprio padre sofferente e ha riferito le tristi condizioni della sua famiglia; il Duce gli ha immediatamente elargito un sussidio in denaro. Più in là ha assistito a una manovra di forza di un pesante cannone da 105. Egli stesso si è attaccato alle funi di traino e obbedendo ai comandi dell'ufficiale, ha aiutato i soldati con vigore giovanile a fare superare il cannone un sensibile dislivello. L'ufficiale, non appena ultimata la manovra di forza ha chiamato a rapporto i serventi e ha presentato la batteria al Duce con un comando che tradiva l'interna commozione.

Il comandante è un richiamato capo gruppo del Fascio giovanile di combattimento sito nei pressi di Villa Torlonia. In ognuno dei paesi lungo la via del ritorno il Capo del Governo è stato costretto ad arrestare la macchina ed a scendere in mezzo al popolo che gli faceva ressa attorno. Tra la folla ha ritrovato vecchi bersaglieri che gli ricordavano il loro nome e le azioni di guerra a cui avevano preso parte con lui. Per tutti il Duce aveva un sorriso, una parola.

Le ispezioni del Duce si sono protratte oltre le ore 15 senza interruzione.

Gli insegnamenti del terreno

Polvere luminosa di Storia quella che avvolge l'ordunario [illegible] — nelle [illegible] strade della regione — di questi baldi battaglioni di fanti, di queste interminabili colonne di cavallerie, di artiglierie, di automezzi, di salmerie.

Il [illegible] del combattente, il grigio verde, anche se già maculato di [illegible], del [illegible] patto, orgoglioso terreno, nulla [illegible] alla [illegible] bravura del nostro soldato, furono protagonista di questa breve stagione e che sa — anche se non [illegible] se gazzi di [illegible] festività negli occhi e nel contegno — di quale alta missione egli sia esponente in questa Italia formidabilmente risorta per volontà del Duce.

Coi suoi tratti aspri ed arrotondati poco praticabili, a valli strette, trasversali e verso l'Appennino ligure profonde e scoscese, percorse da fiumi affluenti del Po, la regione, ha offerto in ogni tempo, condizioni fra le migliori per la guerra manovrata, soprattutto per l'elemento sorpresa che — da quando esiste un'arte militare — è fra i più esaurienti elementi di successo e di importanza tali da potersi paragonare al caso.

Già la decisiva importanza della regione stessa si era affermata in tempi remoti. Per restare al meno lontani si ricorderà come preziosa fu a Francesco I, il consiglio del Maresciallo Trivulzio, per esso l'esercito regio di 70.000 fanti e 15.000 quadrupedi, passando sul colle dell'Argentera, potè conseguire la vittoria di Melegnano (13 settembre 1515) e la sorpresa, costituita dall'abbandono dei consueti passi del Moncenisio e del Monginevra, giovò, del pari, ad Amedeo II ed al Principe Eugenio nel 1692 e poi nel 1707, ma più si vuole ricordare la campagna napoleonica, la guerra combattuta appunto sulle Alpi Liguri e che ha nomi di generali, non del tutto sepolti nell'oblio: D'Anselme, De Courtie, De Wine, Brunet, Dumerbion, Laharpe, Massena, la battaglia di Dego nell'autunno del 1794 e finalmente, eliminata la cozbente influenza dei «Commissari del Popolo» rifulgere un primo successo, quello delle Schere (settembre 1795) che libera il litorale, fino a Genova: le vittorie di Millesimo e di Dego poi, valgono a separare gli austriaci dal piemontesi, costretti questi ultimi così dall'imminenza della minaccia su Torino, allo armistizio di Cherasco (28 aprile 1796).

Occorre anche ricordare la battaglia di Marengo che ebbe felice preparazione dal generale Suchet con le operazioni sulle Alpi liguri, specificamente nei fatti d'arme di Ceva e di Bezzo.

Un complesso quindi di conclusioni traccia la storia militare circa la regione di cui trattasi ed è che dalle campagne condotte attraverso il crinale, sia dalla Liguria, sia dal Piemonte, si rileva che anche dopo superata la massa montana le truppe furono costrette in non pochi casi, a ripiegar senza risultati positivi.

Viceversa, operazioni con risultato opposto si ebbero quando esse si svolsero lungo il litorale. Nella campagna del 1796, Napoleone, anzichè attardarsi sull'alta montagna, forzò gli estremi valichi delle Alpi Marittime, rifornendosi dai porti della Riviera di Ponente.

Tale concetto oggi, oltre ad essere un secolo di distanza, conserva ancora parte del suo valore dacchè, nonostante i nuovi mezzi e le nuove tendenze, l'attraversamento di una grande massa montana rappresenta sempre una crisi che può superarsi solo con una avveduta e completa organizzazione.

L'irresistibile forza del richiamo ci ha spinto a questa breve rievocazione sebbene assai mutate siano le condizioni da quando le divisioni dell'Armata d'Italia (in tutto 38.000 uomini) s'impegnavano contro l'esercito austro piemontese forte di 57.000 uomini (s'impegnavano contro l'esercito austro-piemontese forte di 50 mila uomini, agli ordini del Beaulieu.

Marciano le colonne dei due partiti contrapposti intente a quell'addestramento che è essenziale ad un esercito moderno e che sarà preziosissimo argomento di studio per le competenti Autorità.

Il Re Soldato, il Duce animatore sono fra le truppe incarnazione massima di quello spirito del dovere, tradizione fulgida del nostro Esercito, ma che il Fascismo è valso a diffondere nel popolo tutto per cui è gioia quella della offerta di tutto se stesso ai supremi doveri.

Venticinquemila uomini

alle grandi manovre svizzere

BERNA, 23

Fra il 3 e il 7 del settembre prossimo si svolgeranno le grandi manovre annuali dell'esercito svizzero a cui prenderanno parte circa 25 mila uomini e che avranno come teatro delle operazioni le colline e la pianura del Giura neuchatelese. Il Consiglio Federale sarà rappresentato dagli on. Minger capo del Dipartimento militare, Habeclin capo del Dipartimento di Giustizia e Pilet Golaz, capo del Dipartimento delle Comunicazioni. Alle manovre assisteranno le missioni militari di sei Stati stranieri. L'Italia sarà rappresentata dal sottocapo di Stato Maggiore tenente generale Vacca Maggiolini, dal tenente colonnello Perrone addetto militare alla Legazione di Berna, dal capitano Romano addetto aeronautico e da un altro ufficiale; la Germania dal generale Muff; l'Inghilterra dal colonnello Mac Farlane, la Francia dal generale Millet, l'Austria dal generale Jause, gli Stati Uniti dal tenente colonnello Wuest. Esercitazioni tattiche saranno poi svolte nella regione fra il Lucomagno e il Gottardo nei giorni 18, 19 e 20 settembre.

Speciale artiglieria

da carri armati in Russia

ROMA, 23

«La Corrispondenza» informa che il Commissario del popolo per la guerra nell'U.R.S.S. intende adottare una speciale artiglieria da carri armati, vuole cioè costituire dei reparti di artiglieria leggermente corazzata, su affusti a cingoli, armati da cannoni di 37 e 75 mm. con gittata di 4-5 km. e dotati anche di proiettili a gas. Nell'attacco a ciascun carro armato medio «per azione lontana» verrebbe assegnato un pezzo corazzato, del genere già detto, capace di percorrere terreno vario e destinato ad impedire col fuoco al nemico la rioccupazione della posizione conquistata.

Quando il carro armato continuasse a procedere avanti, il pezzo lo seguirebbe, non appena occupata la nuova posizione. Con l'adozione di questa artiglieria la Russia verrà a mettere in pratica quanto il gen. Challeat aveva suggerito in Francia fino da due anni addietro.

Circolare del gen. Baistrocchi

per l'incremento degli studi militari

ROMA, 23

La Forze Armate informa che il Sottosegretario alla Guerra ha diramato la seguente circolare:

«In questa sana vibrante atmosfera creata dal Regime fascista, mai come oggi il nostro pensiero ha potuto in ogni campo delle più diverse attività svilupparsi e risolversi con realizzazioni concrete e redditizie. E anche nel campo militare dove l'importanza dei problemi — come ha detto il Duce — è all'ordine del giorno della Nazione il nostro pensiero svincolato da preconcetti e forme ortodosse ufficiose e scolastiche potrà rinnovarsi e orientarsi decisamente verso nuove concezioni e realizzazioni. Ecco perchè gli ufficiali dell'Esercito depositari di una insigne tradizione di pensiero possono e devono contribuire allo studio appassionato e profondo di tali problemi; ad essi compete determinarne gli elementi essenziali ricercandone non solo le soluzioni adeguate nel campo strettamente militare, ma anche in quello delle scienze per volgerne i risultati a vantaggio della difesa della Patria.

«A questo appello da me lanciato non diserteranno i nostri bravi ufficiali, ne sono sicuro, e così in discussioni, ampie, elevate e serene, contenute in quelle che sono le linee caratteristiche e immutabili della nostra salda disciplina militare, nuove necessità potranno affiorare e nuove soluzioni potranno affacciarsi. E perciò mentre faccio affidamento sulla collaborazione delle LL. EE. i comandanti di Corpo d'Armata perchè orientino in questo senso il pensiero dei propri ufficiali, invito i direttori di riviste e periodici militari di dare ampia ospitalità agli scritti meritevoli di incoraggiamento, stimolando con opportune provvidenze l'auspicata ripresa della nostra letteratura militare a sfondo realistico, concreto, fascista».

I criteri del nuovo regolamento

del servizio sanitario militare

ROMA, 23

Come è noto, il Ministero della Guerra viene procedendo alla pubblicazione del nuovo regolamento sul servizio sanitario militare. La nuova «Istruzione per l'igiene dei militari del Regio Esercito» sostituisce la precedente pubblicata nel 1903. Essa rispecchia pertanto i grandi progressi che in un trentennio ha fatto l'igiene in generale.

A proposito dell'alimentazione, criterio basilare è quello di dare al soldato un cibo non solo sano e nutriente, ma anche variato e consistente. Una parte completamente nuova è quella concernente le carni congelate. Al riguardo sono dettate minute norme per riconoscere le condizioni d'uso delle carni congelate e per ottenere una preventiva congelazione razionale indispensabile perchè detta carne riesca gustosa e nutriente quanto quella fresca.

La parte riguardante gli alloggiamenti permanenti risulta completamente rimaneggiata. Essa considera come lieve essere la caserma tipo, cioè la caserma costruita espressamente a questo scopo mentre la precedente istruzione — segno dei tempi — contemplava come caso generale l'adattamento dei vecchi fabbricati. La nuova istruzione distingue tre tipi di caserme: 1. caserme atipiche o di riduzione (quelle adattate), 2. caserme di accentramento, 3. caserme di decentramento.

Le caserme atipiche, come è ovvio non obbediscono ad un concetto igienico prestabilito, esse rappresentano una necessità e ne sono noti i difetti. Nell'adattamento dei vari locali evitare il pianterreno. Le caserme di accentramento, che possono chiamarsi anche monumentali, sono del tipo quadrangolare e del tipo lineare. Il primo ha molti inconvenienti; il secondo si presta per grandi accasermamenti, ma i piani sovrapposti e la eccessiva capacità di essi portano all'accentramento delle truppe con conseguente sovrappopolazione degli ambienti. Il tipo a decentramento è quello preferibile ed è costituito da padiglioni ad uno o due piani, che possono essere disposti in linea o sparsi in diversa guisa, in modo da servire ciascuno per un battaglione, per una compagnia, ecc. Il migliore è quello per compagnia, che può essere ad uno o due piani.

Di carattere prevalentemente logistico e di particolare interesse per gli ufficiali dei reparti, è la parte nella quale sono esaminati gli alloggiamenti temporanei (accampamenti, accantonamenti e bivacchi). Per lo sfruttamento delle risorse idriche la precedente istruzione non prevedeva speciali lavori, al di fuori della costruzione di serbatoi ed abbeveratoi; la nuova istruzione contempla invece complessi lavori da parte del genio militare, qualora il campo debba durare a lungo (pozzi ottenuti per escavo o per perforazione con tubi metallici, captazione di sorgenti con appositi pozzetti di presa, ecc.).

Delle commissioni incaricate di cercare i luoghi più opportuni per il temporaneo soggiorno di truppe deve sempre far parte un ufficiale medico cui spetta espletare i vari accertamenti prescritti nelle nuove istruzioni prima di dare il suo parere favorevole per la scelta definitiva della località.

Il convegno mondiale

della pubblicità

ROMA, 23

Ogni anno gli esponenti della pubblicità di tutto il mondo si adunano a congresso e quest'anno l'importante convegno, quarto della serie, si svolge a Roma dal 16 al 19 settembre e a Milano nei giorni 20 e 21. Si sono già costituiti un comitato d'onore e un comitato organizzatore per la preparazione del congresso. Fra gli argomenti della discussione vi sono i seguenti: Pubblicità dello Stato, pubblicità collettiva, arte-pubblicità, pubblicità a mezzo della stampa, pubblicità stradale, ferroviaria, tranviaria, galleggiante, radiofonica.

Le notizie "romanzate,,

Si è svolto a Malta — isola sottoposta al dominio inglese e alle leggi inglesi — un processo che sembrerebbe incredibile, se non fosse vero. Sono stati processati e condannati molti sudditi inglesi di Malta sapete per quale reato? Per avere letto dei libri. Prima osservazione: la polizia inglese non ha nulla da invidiare alla Okrana di czarista memoria, se può identificare i lettori dei libri proibiti. Sapete di quali autori si tratta? Fra gli altri Tolstoi, Shaw, Webb. Seconda osservazione: se è proibito di leggere questi libri, è evidente che sarebbe più logico bruciarli, così come si è fatto in Germania. Ma ricordate quante proteste ha sollevato nella «liberale» Inghilterra, il rogo librario di Berlino? E per associazione di idee, vi sovvenite delle proteste che il così detto mondo accademico liberale inglese ha levato contro il giuramento richiesto ai professori universitari italiani? Ora che conosciamo i libri e gli autori incriminati; voi sareste portati a credere che i "lettori" sono stati assolti. Niente affatto. Sono stati tutti regolarmente condannati ad alcuni mesi di reclusione e pene minori. Sembra di sognare. Siamo nel 1933 o in quale altro anno dei 19 secoli di storia antica e moderna? Il Fascismo, che tanti imbecilli, di qua e di là dei monti e dei mari, si sono specializzati a chiamare reazionario, oscurantista, retrogrado, nemico della coltura, non solo non ha mai "fatto" cose del genere, ma non le ha nemmeno pensate.

Orbene, quando le Camicie Nere si troveranno di fronte a qualcuno in buona fede (ma ce n'è ancora?) o in malafede che tesserà l'elogio delle grandi immense e sconfinate libertà che deliziano i popoli stranieri sottoposti all'impero inglese, per chiudere la bocca allo sfrontato, basterà ricordare il processo e le condanne di Malta, inflitte a cittadini rei di aver letto dei libri... proibiti, scritti da Tolstoi, Webb, Shaw e altri autori che figurano in tutte le biblioteche del mondo.

(Dal *Popolo d'Italia*)

L'importanza dei raduni mondiali

degli universitari a Venezia e Torino

ROMA, 23

La segreteria dei Guf, i gruppi universitari di Venezia e Torino sono in pieno fervore di lavoro per l'organizzazione delle due grandi adunate che riuniranno in quelle città il fiore della gioventù universitaria intellettuale ed atletica del mondo. Infatti il XV Congresso della Confederazione internazionale degli studenti che terrà i propri lavori dal 28 agosto al 2 settembre a Venezia ed i giochi universitari internazionali che vedranno il loro svolgimento nella prima decade di settembre a Torino, saranno una imponente rassegna delle forze spirituali e muscolari degli studenti di ben 32 paesi i quali invieranno i loro rappresentanti ben preparati e allenati per sostenere il confronto con i colleghi delle varie nazioni. Atleti famosi scenderanno nella città sabauda a contendersi un primato in nome dei rispettivi atenei, celebri in tutto il mondo per una missione di coltura e di scienza che da secoli essi vanno svolgendo tra le masse studentesche. Lo svolgimento dei prossimi ludi universitari internazionali, riveste quindi grandissima importanza sia nel campo internazionale che in quello nazionale poichè le nostre maglie nere hanno l'onore e l'onere di difendere un primato meritatamente conquistato nelle precedenti edizioni di giuochi: Roma, Parigi, Darmstadt.

Alla chiusura delle iscrizioni i giochi hanno raccolto un imponente lotto di Nazioni partecipanti. Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Columbia, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Romania, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria. Si avranno quindi ben 32 rappresentanze nazionali con un complesso di qualche migliaio di atleti. L'inaugurazione dei giochi avrà luogo con il carosello storico delle Università italiane in costume dell'epoca in cui vennero fondate. Le Università fasciste avranno per rappresentanti militi della Milizia Universitaria Fascista. Dopo lo sfilamento del corteo parlerà una rappresentanza degli studenti stranieri; quindi il Segretario del Partito seguirà la lettura della formula del giuramento. Sarà certamente una cerimonia festosa ma piena di significato che si svolgerà alla presenza di S. E. Starace, del Ministro dell'Educazione nazionale e dei Rettori delle Università italiane.

La imponente manifestazione che vedrà il suo svolgimento il 3 settembre allo Stadio Mussolini, trascende dunque dal suo significato folkloristico per inquadrarsi in quel complesso di valorizzazioni del patrimonio culturale della Nazione che il Fascismo va da tempo con metodo e successo attuando. E la esultante moltitudine di goliardi d'ogni Paese convenuti a Torino per i giochi farà da magnifica e degna cornice alla sfilata che rievocherà nella mente dei presenti la millenaria missione esplicata dall'Italia nel campo del pensiero e dell'intelletto.

Direttorii provinciali del P. N. F.

convocati dall'on. Starace

ROMA, 23

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Il Segretario del Partito ha convocato per domani, 24 corrente, alle ore 17, nel Palazzo del Littorio di Cuneo, i direttorii delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Torino, Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, Savona e Spezia.»

Il saluto romano obbligatorio

per il personale alberghiero

ROMA, 23

La Federazione nazionale alberghi e turismo, in una circolare alle federazioni provinciali, ha richiamato l'attenzione dei presidenti dei gruppi provinciali alberghi e turismo sull'opportunità di invitare tutti gli associati, cioè titolari di alberghi, come di agenzie di viaggi, agenzie della Compagnia vagoni letto e carrozze ristorante e degli alberghi diurni a impartire tassative disposizioni al dipendente personale a qualunque categoria esso appartenga, perchè da ora in avanti la clientela tanto italiana quanto straniera sia salutata esclusivamente col saluto romano. Gli stranieri, entrando in Italia devono sentire tutta la bellezza della convinzione dell'Italia fascista anche attraverso la forma di espressione: queste nostre sfeattità. Gli alberghi, agenzie di viaggi, di vetture letto o ristoranti e gli alberghi diurni sono quegli esercizi che per i primi hanno contatto con i nostri ospiti stranieri e per i primi devono ad essi dare l'impressione che il Fascismo in Italia significa decoro, disciplina, e unità spirituale.

Ustionata dal fornello a spirito

MILANO, 23

La trentenne Rosa Spolli di Seregno, domestica presso il farmacista Soldi, mentre si trovava in villeggiatura con i propri padroni, in quel di Leggiuno (Varese), nell'accendere un fornello a spirito, si incendiava le vesti. La poveretta ha riportato gravissime ustioni. Trasportata all'Ospedale di Milano, vi è stata ricoverata con prognosi riservata.

Una circolare ai Prefetti

sul commercio ambulante

ROMA, 23

Il Ministero degli interni ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

«Viene segnalato che nonostante le disposizioni impartite da questo Ministero con la circolare 2092 del 29 maggio scorso anno, perchè non fossero emanate nuove norme in materia di commercio ambulante, in molte provincie sono state invece emesse in proposito le più disparate ordinanze.

«Si richiama al riguardo l'attenzione delle LL. EE. con preghiera di rinnovare le istruzioni a suo tempo impartite alle dipendenti amministrazioni comunali, cui sarà bene far conoscere che gli studi in materia sono stati già concretati, e che, a quanto consta, lo schema del relativo progetto di legge è in corso di esame presso il Ministero delle Corporazioni.»

L'arrivo del "Giulio Cesare,,

e la partenza del "Conte di Savoia,,

NAPOLI, 23

Stamane è giunto in porto, ormeggiandosi sul molo trapezoidale, il transatlantico *Giulio Cesare* di ritorno dalla crociera turistica a Madera, con a bordo un centinaio di turisti, i quali, sbarcati dalla bella nave, si sono recati in automobile a visitare le bellezze della nostra città e dei dintorni, compresa Pompei. Questa sera i crocerista con lo stesso *Giulio Cesare* sono ripartiti per Rapallo e Genova.

Oggi poi è partito il *Conte di Savoia*, che inizia il primo viaggio Napoli-New York in linea celere, con scali a Genova, Villafranca e Gibilterra. Il *Conte di Savoia* ha imbarcato 560 passeggeri delle tre classi e fra essi cospicue personalità americane che fanno ritorno in Patria, dopo aver visitato le principali città d'Italia e le stazioni climatiche e balneari più note. Durante la sosta a Napoli del *Conte di Savoia* si sono girate a bordo alcune scene della «Fanciulla dell'altro mondo» di cui sono protagonisti Dria Paola e il comico Spadaro.

Il Papa a Castel Gandolfo

I restauri nella villa pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 23

Secondo una voce corrente questa sera negli ambienti dei Palazzi Apostolici, il Pontefice, come è stato annunziato, si recherebbe domani nuovamente al palazzo papale di Castel Gandolfo, dove si tratterrebbe tutto il pomeriggio.

In attesa di questa visita, lo ing. Castelli e l'arch. Momo hanno ispezionato i lavori compiuti nel palazzo e nella villa. Questi lavori sono eseguiti nella parte murale, ma occorrerà ancora qualche mese per le rifinitura e le decorazioni. Il palazzo è stato restaurato conservando però le linee primitive. La mole maggiore dei lavori che sono stati compiuti in due anni riguarda i rafforzamenti dei muri perimetrali e l'intera rinnovazione dei pianciti, dei saloni, del tetto: sono state aperte anche grandi terrazze — sopra una delle quali sono le basi per il cannocchiale della specola — ma dalla parte della piazza nella facciata principale sono state lasciate le coperture al tetto.

Nel salone degli svizzeri sono state tolte le colonne in muratura e ne è risultato un effetto di maggiore grandiosità.

Dalla parte posteriore — sulla via di Marino — all'antica Cordonata si sta sostituendo un accesso con un cancello monumentale che si apre sul giardino. Tra i lavori di decorazione che debbono essere ancora definitivamente approvati, sono quelli della cappella di Urbano VIII affidati ad un pittore polacco che ha già preparato il bozzetto su ordinazione del Pontefice, il quale vuol ricordare in questo suo oratorio privato le glorie religiose della Polonia dove egli fu Nunzio di Benedetto XV.

Anche il mobilio del palazzo è stato completamente rinnovato: i quadri — alcuni dei quali di notevole pregio — furono portati in Roma durante i lavori ed alcuni restaurati nel laboratorio della Pinacoteca vaticana. Parte di questi saranno ricollocati nelle stesse sale; altri forse rimarranno in Vaticano. Ricordiamo fra le principali tele alcune del Dolci, una attribuita al Guercino, un'altra al Veronese ed una di Salvator Rosa.

Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO 23

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna e il d.r Vasiliu inviato straordinario e ministro di Romania.

Ha ricevuto poi in udienza collettiva circa 190 antesiani direttori delle varie opere di don Bosco con a capo il rettore maggiore don Ricaldone ai quali ha rivolto paterne parole di benevolenza. Ha quindi ammesso al bacio della mano numerosi pellegrini.

Omaggio di hitleriani

alla memoria di A. Mussolini

MILANO, 23

Il dott. Stark, terzo segretario di Hitler, e il conte Schulenburg, che fanno parte del centro giovanile d'azione italo-tedesca, sono giunti nel pomeriggio d'oggi nella nostra città, per prendere contatto con le organizzazioni giovanili fasciste italiane. Essi sono stati ricevuti alla stazione da alcuni membri del Direttorio federale. Gli ospiti si sono più tardi recati al *Popolo d'Italia* e alla Casa del Fascio, ove hanno reso omaggio ad Arnaldo Mussolini e ai Caduti fascisti. Domattina il dott. Stark e il conte Schulenburg partiranno alla volta di Roma.

Il Nunzio a Madrid ferito

in un incidente d'auto

MIRANDO DE EBRO, 23

Un'automobile nella quale il Nunzio Apostolico Mons. Tedeschini si recava da S. Sebastiano a Madrid ha urtato contro un albero. Dopo le prime cure apprestategli in un albergo il Nunzio è stato trasportato alla casa parrocchiale. I medici curanti ritengono che contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo mons. Tedeschini che si trova in condizioni soddisfacenti non abbia riportato la frattura di nessuna costola, per sincerarsene occorrerà tuttavia procedere ad una radiografia. Delle quattro persone che accompagnavano il Nunzio tre sono rimaste ferite leggermente ed una ha riportato forti contusioni. Mons. Tedeschini conta di rientrare domani a S. Sebastiano.

Il Michado rientrato a Joksuka

TOKIO, 23

L'Imperatore, che ha diretto le grandi manovre navali sotto un sole tropicale nell'Oceano Pacifico del sud, è rientrato questa mattina a Joksuka a bordo dell'incrociatore «Hiyu». S. M. si è recato direttamente alla sua villa di Hayama.

22 cantori di Malines intossicati

L'AJA, 23

Non si sa ancora se per ingerimento di cibi guasti o per quale altra causa 20 cantori della celebre scuola di canto della cattedrale di Malines dopo un concerto al casino Schewenigen, hanno presentato sintomi di avvelenamento. I concerti hanno dovuto essere [illegible]

Gazzetta dello Sport

Il Torneo internazionale di tennis al Lido

Riusciranno Gentien e Lesueur a vincere

per il terzo anno e definitivamente le Targhe Volpi?

I dieci campi del Tennis Club Lido hanno cominciato ad ospitare i primi giocatori giunti a Venezia per il quinto torneo internazionale di tennis che avrà inizio lunedì 28 agosto e terminerà domenica 3 settembre. Parecchi giocatori sono già arrivati a Venezia, ma la maggior parte giungerà tra sabato e domenica.

Il torneo di quest'anno, com'è noto, acquista ancor più importanza ed interesse degli scorsi anni per la possibilità che le Targhe Volpi vengano strappate ai francesi i quali — se le vincessero anche in questo torneo — se le aggiudicherebbero definitivamente, avendole già vinte nella stessa formazione di squadra per due anni consecutivi.

La squadra francese sarà anche quest'anno formata dai detentori delle Targhe, Gentien e Lesueur i quali scendono a Venezia forti della loro classe, perfettamente allenati e nella forma migliore, avendo svolto quest'anno una bellissima e continua attività che è culminata con l'incontro di Vichy. Ma i due francesi, che già l'anno scorso non ebbero il compito troppo facile per la presenza al Lido di ottimi campioni, hanno quest'anno di fronte delle coppie che si possono definire d'eccezione.

In primo piano è il doppio che rappresenterà l'Inghilterra che è formato da Hughes ed Austin, i due noti campioni che costituiscono attualmente la migliore squadra della Gran Bretagna. Austin, com'è noto, ha battuto Vines nell'incontro parigino per la Coppa Davis e se a Venezia non è accoppiato a Perry è perchè questo ultimo si trova ora in America. Compagno di Austin è perciò Hughes che, per valore, classe ed affiatamento, fa prevedere che la battaglia coi detentori sarà quanto mai serrata, e l'esito finale incerto.

Ma tra le quattordici squadre che danno battaglia quest'anno a Gentien e Lesueur c'è anche una coppia americana formata da Jones e Burwell. Questi due giocatori non sono nuovi ai campi italiani perchè essi hanno giocato quest'anno a Milano, a Villa d'Este ed a Roma. Jones, che pure è un giocatore di doti straordinarie, è stato molto discusso oltre che per la vivacità del suo gioco, anche per la sua condotta in campo che è un po' troppo burlona. Più volte questa condotta, che a taluno sembra troppo scherzosa, gli è stata rimproverata, ma lo americano non si è deciso finora a mutare il proprio carattere giovanile e ad imporsi una maggiore serietà. Comunque Jones è classificato tra i migliori giocatori americani ed i suoi incontri con Vines sono rimasti famosi per la abilità, la resistenza e la prontezza del vivace americano.

Nelle Targhe Volpi l'Italia fa scendere in campo due coppie, l'una formata da Palmieri e Rado, l'altra da Sertorio e Taroni i quali, come si sa, sono ora in Olanda per le prime eliminatorie della Coppa Davis. Il giorno 27, non appena finito quell'incontro, i giocatori raggiungeranno Venezia secondo le disposizioni loro impartite dalla nostra Federazione.

NUOTO

La semifinale Veneto-Emiliana

della Coppa Scarioni

Il Dopolavoro Ferroviario di Venezia organizzerà quest'anno per la seconda volta, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, la semifinale veneta della gara popolare di nuoto «Franco Emilio Scarioni» per il secondo campionato nazionale dei liberi nuotatori indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

La gara si svolgerà nel pomeriggio di domenica 27, nello specchio d'acqua di S. Chiara, ove il Dopolavoro Ferroviario ha stabilito la sua attiva «Rari Nantes».

La competizione si annuncia della massima importanza, poichè ad essa per le note ragioni, la semifinale emiliana, converranno a Venezia i vincitori delle eliminatorie svolte nei seguenti centri: Adria, Bologna, Ferrara, Chioggia, Dolo, Bondeno, Latisana, Loreo, Molena, Portogruaro, Padova, Pordenone, Molinella, Revere, Treviso, Vicenza, Venezia.

La gara tanto attesa sarà completata con altre interessanti prove alle quali prenderanno parte i migliori nuotatori veneziani.

CANOTTAGGIO

Grande gara di regolarità

Il Dopolavoro Provinciale di Bergamo indice ed organizza per il 17 settembre p. v. una gara di regolarità per imbarcazioni a sedile fisso a due, quattro vogatori di coppia con timoniere sul percorso Sarnico, Predore, Sensole, Peschiera, Maraglio, Salò, Marasino, Sulzano, Iseo, Clusane, Sarnico km. 30,250.

I Dopolavoro aziendali che desiderassero partecipare alla manifestazione suindicata potranno rivolgersi per tutti gli schiarimenti e informazioni alla direzione tecnica per il canottaggio a sedile fisso presso il Dopolavoro Provinciale, tenendo presente che l'adesione definitiva dovrà essere inviata al Dopolavoro Provinciale di Bergamo, entro le ore 12 del giorno 11 settembre.

[illegible]

Campionati provinciali

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia — Direzione tecnica provinciale della F.I.G.B. — indice ed organizza i campionati provinciali bocciofili di prima e seconda categoria individuale a coppie e a terne. Detti campionati saranno disciplinati dal regolamento di giuoco nazionale ed i vincitori parteciperanno ai campionati di zona dai quali usciranno i prescelti per i campionati nazionali che avranno luogo in Roma il 30 settembre e 1 ottobre p. v.

I campionati provinciali si svolgeranno il 23 settembre p. v., sui campi sportivi della «Montagnola» (Mestre) con l'ausilio di altri campi. Ogni società della provincia è tenuta ad inviare una propria rappresentanza nella seguente misura: Un giocatore per l'individuale, una coppia e una terna per entrambe le categorie.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire 5 per ogni giocatore partecipante per ogni gara. Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede della Direzione tecnica presso il Dopolavoro Provinciale, Rialto, Palazzo della Pescheria, entro giovedì 31 agosto.

Vi saranno in palio premi consistenti in medaglie.

MOTOCICLISMO

La prima gincana di Mira

MIRA, 23

Domenica 27 corr. avrà luogo in Mira, sul campo sportivo comunale, la già annunciata Gincana motociclistica che apposito Comitato locale ha voluto organizzare quale prima manifestazione di un più vasto programma sportivo da svolgere per l'avvenire in questa zona sportivamente abbandonata precedentemente, e che dovrà ritornare ai vecchi trionfi.

Ricordiamo il facile percorso e la vistosità dei premi: 1.o L. 300, 2.o L. 200; 3.o L. 100, 4.o L. 75, 5.o L. 50, 6.o L. 25. Inoltre medaglie: al primo medaglia grande vermeille, dono del Podestà del Comune di Mira, ed altre simili ad ogni Moto Club avente almeno cinque partecipanti. Sarà data una medaglia ad ogni Fascio Giovanile e Gruppo Sportivo Aziendale.

E' assicurato l'intervento di virtuosi in simili manifestazioni quali ad esempio il campione Gloria che si esibirà fuori programma in acrobazie su motocicletta imitato dal figlio dodicenne.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Centrale in Mira Taglio in L. 10, fino a sabato sera; ed in campo sportivo, anche durante lo svolgersi delle gare, in L. 12.

Durante le gare in campo sportivo funzionerà apposito servizio di buffet.

Il raduno del ciclismo a Venezia

I tre grandi convegni del 24 Settembre

Come è stato in precedenza annunciato, il 24 settembre p. v. avranno luogo a Venezia tre grandi convegni ciclistici. Il primo, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Venezia è riservato ai Dopolavoro delle seguenti Zone: PIEMONTE (provincie di Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo, Aosta) — LIGURIA (provincie di Genova, Savona, Spezia, Imperia) — LOMBARDIA (provincie di Milano, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Pavia, Varese, Como, Sondrio) — TRE VENEZIE (provincie di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Treviso, Rovigo, Belluno, Trieste, Udine, Gorizia, Bolzano, Trento, Fiume, Pola) — EMILIA (provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì, Piacenza, Parma) — TOSCANA (provincie di Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia, Pisa, Massa Carrara, Siena, Arezzo, Grosseto) — MARCHE (provincie di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Urbino — LAZIO (provincie di Roma, Rieti, Viterbo) — UMBRIA (provincia di Perugia-Terni) — ABBRUZZI (provincie di Chieti, Teramo e Pescara, Aquila); il secondo organizzato direttamente dal Veloce Club Ciclistico Veneziano è riservato alle Società Ciclistiche affiliate all'U. V. I. ed ha pure carattere interprovinciale così come il terzo, che sarà organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili, sempre in collaborazione alla più anziana Società ciclistica concittadina è riservato esclusivamente ai Fasci Giovanili.

In questi giorni il Comitato esecutivo ha diramato il programma di massima ai Dopolavoro, Società, Gruppi e Comandi federali dei Fasci Giovanili interessati. Da detto programma — che salvo le eccezioni di massima derivate dalla speciale caratteristica delle singole organizzazioni, è lo stesso per tutti e tre i raduni — stralciamo le principali disposizioni tecnico-organizzative:

Art. 1. — Il Dopolavoro Provinciale di Venezia indice ed organizza il I.o Convegno Ciclistico interprovinciale esclusivamente riservato a tutti i Dopolavoro Provinciali, Comunali, Aziendali e Società aderenti all'O. N. D. della prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta zona.

Art. 2. — Il Convegno avrà luogo a Venezia il 24 settembre 1933-XI con il patrocinio della Federazione Provinciale Fascista di Venezia e dell'Ufficio di Cura e Soggiorno del Comune di Venezia.

Art. 3. — Le squadre partecipanti al Convegno dovranno giungere a Venezia attraverso il Ponte del Littorio.

Art. 4. — Per la partecipazione al Convegno sono fissate le seguenti tasse d'iscrizione: Lire 2 (individuali); Lire 20 per ogni squadra a rappresentanza.

Art. 5. — Le iscrizioni al Convegno non saranno valide se non accompagnate dalle rispettive tasse che dovranno essere indirizzate al Comitato esecutivo del Convegno, presso il Dopolavoro Provinciale, Palazzo Pescheria Venezia, entro il 31 agosto 1933-XI.

Art. 6. — La tassa d'iscrizione dà diritto: 1) all'artistico distintivo ricordo del Convegno; 2) alla Carta del Convegno; 3) a concorrere ai premi; 4) alle varie facilitazioni che saranno ottenute in occasione del Convegno.

Art. 7. — A tutti gli intervenuti è assicurata la consegna del distintivo ricordo e della carta del Convegno. Gli iscritti che non interverranno al Convegno non avranno diritto alla restituzione della tassa di iscrizione. Potranno far ritirare o chiedere l'invio del distintivo del Convegno.

Art. 8. — Le singole squadre per concorrere ai premi, dovranno essere in perfetta divisa sociale. Quelle che non hanno divisa dovranno avere ben visibile almeno un bracciale, infilato nel braccio sinistro, con la denominazione della Società o Gruppo Dopolavoristico e della città o paese di provenienza.

Art. 9. — Nell'assegnazione dei premi sarà tenuto calcolo solamente degli iscritti partecipanti alla sfilata.

Art. 10. — I Dopolavoro Aziendali e le Società Sportive della città non potranno concorrere all'assegnazione dei premi. Prenderanno parte alla sfilata ed haranno e ad esse sarà affidato il servizio d'onore. A tutte le Rappresentanze verrà rilasciato artistico diploma e medaglia ricordo del Convegno.

Art. 11. — Le squadre dovranno sfilare nell'ordine che verrà loro assegnato dalla Giuria. Per qualunque infrazione alle disposizioni della Giuria, la squadra verrà inesorabilmente esclusa dalla premiazione.

Art. 12. — Per l'assegnazione dei premi sono stabilite le seguenti categorie: a) distanza assoluta; b) distanza relativa (numero dei chilometri percorsi moltiplicato per il numero dei partecipanti); c) maggior numero di partecipanti; d) miglior costume; e) maggior numero di signorine. Ogni categoria avrà i propri premi.

Art. 13. — Per le squadre concorrenti alla categoria «distanza assoluta» sarà calcolato il chilometraggio colla scorta delle carte stradali del Touring Club Italiano ed in base al percorso più breve. Per le squadre concorrenti alla categoria «distanza relativa», il chilometraggio sarà calcolato moltiplicando il numero dei chilometri percorsi per il numero dei componenti la squadra stessa partecipanti alla sfilata e con le norme del paragrafo precedente per la distanza assoluta. Le squadre concorrenti ai premi per le categorie «distanza assoluta» e «distanza relativa» dovranno avere la tabella di marcia regolarmente controllata e firmata da Uffici, Enti, Associazioni ecc., riconosciute alla partenza e poi almeno ogni 40 chilometri su cui dovrà essere segnato il numero dei componenti la squadra che transiteranno per la località a comprova del percorso fatto. Tale tabella di marcia dovrà essere consegnata a cura del caposquadra, o dell'accompagnatore agli incaricati del controllo di arrivo. A parità di condizioni saranno premiate le squadre provenienti dalla località più lontana.

Art. 14. — Ad ogni categoria sono assegnati più premi. E' istituito un premio speciale «ad Eccellenza» che sarà assegnato alla Società, o Gruppo, che in base alla somma totale dei punti riportati in ogni categoria avrà raggiunto il maggior punteggio. Sono inoltre istituiti N. 3 premi speciali che verranno assegnati a quei Dopolavoro Provinciali che avranno il maggior numero di partecipanti della propria giurisdizione.

Art. 15. — I Capo Squadra al loro arrivo a Venezia dovranno subito presentarsi agli incaricati del controllo d'arrivo per la consegna delle tabelle di marcia e per il ritiro dei distintivi e delle carte del Convegno.

Art. 16. — A cura del Comitato Esecutivo del Convegno sarà provveduto per l'assicurazione gratuita contro gli infortuni di tutti i partecipanti al Convegno.

Art. 17. — Il verdetto della Giuria è inappellabile.

Assemblea della "Pedale Veneziano,,

Per gli opportuni accordi nei riguardi della classica «X corsa Pedale Veneziano» che si svolgerà domenica prossima 27 corr., i soci sono pregati di intervenire immancabilmente alla riunione che sarà tenuta questa sera, giovedì, alle ore 21.30 nella sede sociale, Trattoria da Nane in Corte dell'Orso.

Le iscrizioni per detta importante competizione, che riunirà certamente il fior fiore del dilettantismo veneto, si ricevono oltre questa sera, anche sabato dalle ore 9 alle 11.

Nella Società Alpina di Belluno

BELLUNO, 23

L'Ufficio Sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia comunica:

In data odierna il Segretario Federale, accogliendo la proposta del Presidente della Società Ginnastica Alpina, cav. ing. Paolo Zampieri, ha approvato i nominativi dei componenti il nuovo consiglio direttivo della Società che risulta così composto: Bertolà Luigi vice presidente, Bortoluzzi Virgilio segretario, Gasperini Giovanni cassiere, Darcolloni ing. Antonio, Perera dott. Roberto, Dalla Rosa geom. Renato, Giro rag. Emilio, Pullinro rag. Ettore, Parimi Renato, Rombaldi Olivo, membri.

Incendio nella Cattedrale di Lanciano

Centomila lire di danni

LANCIANO, 23

Un gruppo di cittadini si accorgeva ieri sera che dalla cupola della Cattedrale uscivano vampate di fuoco. Dato l'allarme tutta la cittadinanza si riunì in piazza. Il rapido intervento dei carabinieri e della Milizia, delle guardie municipali e di tutti i volenterosi cittadini rese possibile circoscrivere le fiamme, che si erano sviluppate nel coro dell'altare maggiore al lato destro. Dopo un'ora l'incendio era completamente domato. E' stato distrutto il coro in legno, mirabile per le sue sculture, ed è stato assai danneggiato un pregevole dipinto del Diana. I danni ammontano ad oltre 100 mila lire.

Una donna stritolata dal treno

NOVI LIGURE, 23

Il treno diretto n. 178 Genova-Milano ha investito ieri sera, nei pressi del Parco vagoni San Bovo, una certa Teresa Maggiora in Lano, moglie al capo treno delle Ferrovie dello Stato Pietro Damasio, nativa di Castel D'Annone, di 63 anni, abitante nella nostra città. La disgraziata donna è rimasta orrendamente mutilata e la morte è avvenuta istantaneamente.

Sfregiata dal marito

MILANO, 23

La scorsa notte, la ventiquattrenne Maria Crepaldi di Armando, dimorante in via Sirtori 20 con una bambina di sei anni, mentre transitava per corso Vittorio Emanuele veniva aggredita dal proprio marito, il pregiudicato trentaquattrenne Raffaele Perrachino fu Alfredo, dal quale vive separata, e ferita al viso e alle spalle da violenti colpi di rasoio.

Il malvagio, compiuto il suo atto sanguinario, si dava alla fuga ma veniva poco dopo arrestato dall'agente di P. S. Sebastiano Nulli, in via Passarella.

La disgraziata Crepaldi, che è stata ricoverata all'Ospedale, ebbe le ferite riportate non state per fortuna gravi, ha narrato ai funzionari, che da tempo era perseguitata e minacciata di morte dal marito, un essere brutale, che pretende di vivere alle sue spalle.

Il processo Serviatti

in Cassazione

ROMA, 23

Il processo contro Cesare Serviatti, condannato dalla Corte d'Assise della Spezia alla pena capitale, e ormai alla fase giudiziaria conclusiva. E' stato trasmesso alla Corte di Cassazione l'incartamento del grave processo per il ricorso avanzato dal Serviatti. La sentenza che è allegata all'incartamento consta di oltre 100 pagine e, sottolineata la diligentissima attività indagatrice dei funzionari di P. S. di Roma ai quali in seguito alle precise indicazioni avute si deve l'arresto dello squartatore, discute la tesi difensiva del Serviatti essenzialmente fondata sulla mancanza di premeditazione e del fine di lucro, sulla preterintenzione o sulla provocazione, affermando la sussistenza di tutte le aggravanti contestate. Riaffermato nel dibattimento non offriva fondati indizi tali da far apparire necessaria l'indagine a richiesta del difensore avvocato Bruno Cassinelli, circa lo stato di mente dell'accusato, la sentenza afferma che il Serviatti non è affatto un infermo di mente ma semplicemente un individuo nel quale manca la coscienza morale, come tale egli appare perfettamente imputabile.

Il ricorso del Serviatti è illustrato da una elaborata memoria presentata dall'avv. Cassinelli e sarà discusso in una delle prime udienze della Corte Suprema subito dopo il periodo feriale.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Osservazioni ore 19 del 23

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	756.1	23		
Fiume	ser.	754.0	23	25	19
Pola	ser.	751.6	22	24	16
Trieste	ser.	755.2	23		
Gorizia	ser.	755.6	19	23	15
Udine	ser.	755.0	20	24	13
Treviso	ser.	754.8	22	25	13
Belluno	ser.	755.4	17	20	14
Padova	ser.	754.2	22	25	11
Rovigo	ser.	754.5	24	27	14
Vicenza	ser.	754.0	21	26	14
Bolzano	½ cop.	754.8	19	23	11
Trento	ser.	753.7	18	23	10
Venezia	ser.	754.6	22	25	14

Mare: Fiume leggermente mosso, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni in mm: Trieste 10, Udine 1, Treviso gocce, Belluno 6, Padova 2, Rovigo 3, Vicenza 5, Bolzano 1, Trento gocce, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.22, tramonta ore 19.1. Luna leva ore 6.53, tramonta ore 20.7. Luna nuova il 21, primo quarto il 29. — Maree al Bacino di San Marco: alte ore 0 e 12.20, basse ore 6 e 18.45. — Ieri l'Adige era in leggera piena ed in diminuzione in tutto il suo corso; alle ore 8 il Brenta era in morbida pronunciata; il Piave in morbida, l'Isonzo, il Tagliamento e la Livenza in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 23 — Ancora qualche perturbazione temporalesca sul versante Adriatico e sulle Venezie nel pomeriggio e nella notte; deciso miglioramento del tempo sul rimanente d'Italia. Venti alquanto forti intorno maestro. Temperatura stazionaria. Tirreno e Adriatico agitati; mosso l'Jonio.

VENEZIA — Previsioni del tempo per la regione veneta e per l'alto adriatico valevoli per oggi 24: Un vasto ciclone che occupa l'Europa orientale mantiene una corrente da oriente su l'alta Italia. Il tempo si conserva variabile.

Quotazioni di Borsa

(23 Agosto 1933 - XI)

MILANO

Titoli di Stato: Rendita Italiana 3.50 p. c. 79.65 — Consolidato 5 p. c. f. m. 88.

Obbligazioni: Obblig. delle Venezie 3.50 p. c. 87.10 — Credito Fond. Venezie 5 p. c. 465 — id. 6 p. c. 504 — Consor. M. dann. terr. 4 p. c. 441 — id. 5.50 per c. 494 — id. Cred. Migior. 6 p. c. 509 — id. 5 p. c. 477 — Banca Naz. Lavoro 5.50 p. c. 491.50 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 p. c. 499 — Buoni del Tesoro 5 p. c. 1934 100.95 — id. 1940: 103.05 — id. 1941. 103.05.

Banche: Banca d'Italia 1625 — Banca Commerciale Italiana 905 — Banco di Roma 102 — Credito Italiano 645 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 556.

Trasporti: Soc. Elettro Finanziaria 14 3 ottavi — Ferr. Mediterranee 302 mezzo — Ferr. Meridionali 556 — Veneto Centrale Ferr. 138 mezzo — Cosulich 14 3 quarti — N. G. I. (Rubattino) 152 mezzo — Libera Triestina [illegible]

Tessili, Man.: Cot. Cantoni 1570 — Cot. Furter 43 — id. Val d'Olona 71 — id. Valle Seriana 7 — id. Val Ticino 90 — id. Olcese (già Turati) 236 — Stamp. De Angeli 581 — Cantoni Coste 322 — Linif. Can. Nazionale 167 — Man. Rossari Varzi 290 — id. Rotondi 217 — id. Tosi 30 — id. Cotonerie Meridionali 13 3 quarti — Unione Manifatture 322 — Lan. Gavardo 790 — id. Rossi 2550 — id. Targetti 59 — Cascami Seta 274 — Bernasconi Tess. Ser. 42 mezzo — SNIA Viscosa 175 — Man. Ital. Pacchetti e C. 44 3 quarti.

Siderurgiche e Minerarie: Ansaldo 27 mezzo — Ilva Alti Forni 106 — Metallurgica Italiana 160 — Monte Amiata 35 — Montecatini 110 — Stab. Dalmine 140 mezzo — Breda Costr. Mecc. 36 — Automobili Bianchi 28 mezzo — id. Isotta Fraschini 14 — id. F. I. A. T. 231 mezzo — Off. M. Miani Silvestri 7 tre quarti — id. Reggiane 32 mezzo.

Elettriche: Soc. Adriatica di Elettricità 163 1 quarto — Elettr. Brioschi 159 — Elettr. C. I. E. L. I. 190 e mezzo — Dinamo 16 — Impr. El. 215 — Elettr. Bresciana 201 mezzo — id. Valdarno 138 — Alta Italia E. A. 57 mezzo — Emiliana Eserc. Elettr. 301 — Idroelet. Trezzo D'Adda 296 — Elettr. Adamello 124 — Elett. Gen. Sic. (Sges) 43 3 quarti — Elett. Edison 555 — id. Postergate 330 — Idroelettr. Piem. SIP 23.50 — Imprese Idr. Elettr. Tirso 10 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 294 — Meridionale di Elettr. 163 — Terni 150 — Unione Eserc. Elettrici 10.50.

Immobiliari e diverse: Italcable 57 — Tecnomasio 33 — Distillerie Italiane 330 — Eridania 420.50 — Industria Zuccheri 1020 — Raffineria L. L. 130 — Italiana Gas 12 — Mira Lanza 79 — Petroli d'Italia 18.50 — Aedes 150 — Fondiaria Economie 210 — id. 7 p. c. 51.50 — Istituto Fondi Rustici 54 — Istit. Rom. Beni Stabili 207 — Saturnia 21 — Fast. Gen. Bagni 11 — Gr. Alberghi Veneti 32.45 — Itala Americana 28 — Pirelli Italiana 806 — Pirelli e C. 911 — Pratiani 67.50 — Dell'Acqua 190 — Vedetta 29.

Cambi: Parigi 74.44 — Zurigo 369.95 — Londra 62.70 — Amsterdam 770.50 — Madrid 170.10 — Bruxelles 265.45 — Berlino 451.50 — Praga 56.60 — New-York chéque 13.03

VENEZIA

Rendita italiana 3.50 p. c. f. m. 79.65 — Consolidato 5 p. c. 88.075 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 87.15 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.90 — Id 1940: 103.10 — id 1941 103.10 — Banca d'Italia 1618 — Banca Commerciale Italiana 905 — Banco di Roma 103 — Credito Industriale 500 — Assicurazioni Generali 336 — Cosulich 15 — Veneziana Navigazione 3 — Ferrovie Meridionali 550 — Costruzioni Venete 111 — Adriatica di Elettricità 162.50 — Terni 151 — Ilva 106 — Grandi Alberghi 3270 — Montecatini 110 — Cotonificio Veneziano 127.

Cambi: Parigi 74.44 — Londra 62.70 — Zurigo 369.95 — New York 13.03.

TRIESTE

Rendita Italiana 3.50 p. c. 79.65 — Consolidato 5 p. c. 88.15 — Obbligazioni Venezie 3 p. c. 87.10 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.65 — Id 1940 103.50 — Id 1941 103.20 — Banca Commerciale Italiana 905 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Lavora Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 115 — Gerolimich vecchie 9 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1025 — Assicurazioni Generali 33.55 — Riunione Adriat. prima serie 1605 — Id seconda serie 1555 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 440 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 74.44 — Londra 6270 — New York 1301 — Zurigo 36605.

La media generale

degli indici dei prezzi

MILANO, 23

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da essa compilate nella terza settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0,17 per cento passando da 232,60 a 232,21 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35,37 a 35,43.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo diverso e precisamente sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 274,71 a 275,28; l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 322,66 a 325,76 e l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 249,85 a 255,12; sono diminuiti l'indice delle materie tessili che è passato da 181,31 a 177,60; l'indice dei prodotti chimici che è passato da 286,14 a 284,49 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 377,46 a 377,12 e sono rimasti stazionari a 303,53 l'indice dei minerali e metalli e a 362,94 l'indice dei materiali da costruzione.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nella elaborazione degli indici si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali l'aumento dell'indice è dipeso dai rialzi avutisi nei prezzi del granturco dell'alto Milanese, del risone originario prima e del pepe nero di Singapore. Nel gruppo delle derrate alimentari animali l'aumento dell'indice è dipeso dai rialzi verificatisi nei prezzi dei buoi, delle vacche e dei vitelli di seconda qualità e dei polli vivi nostrani. Nel gruppo delle materie tessili sono ribassati i prezzi dei cotoni americani, egiziani ed indiani, del filato di cotone America I o, delle sete greggie gialle classiche per l'esportazione e per l'industria, dei bozzoli incrociati cinesi e della strusa classica. Nel gruppo dei prodotti chimici sono ribassati i prezzi dell'acqua ragia pura e della colofonia francese F. G. Nel gruppo dei prodotti vegetali vari sono aumentati i prezzi della crusca di farina di frumento e del panello di lino. Nel gruppo delle materie industriali varie è ribassato il prezzo del petrolio.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è lievemente diminuito in Inghilterra da 91,4 a 91,3 ed in Germania da 94,3 a 94,2; è rimasto invece stazionario negli Stati Uniti d'America a 107.

Le vittime
della nevrastenia
Un metodo sicuro di cu

La nevrastenia fa ogni giorno nuove vittime. L'intenso ritmo della vita moderna debilita il sistema nervoso anche degli organismi più forti. Uomini, donne, vecc giovani sono egualmente minacciati da questa malattia. L'antinevrotico De Giovanni, che raccoglie l'unanime consenso della scienza è il farmaco più appropriato per combattere tutti i disturbi del sistema nervoso.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo non contiene nè bromuri nè debilitanti.

L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

sicuro di venire incontro al desiderio della generalità dei risparmiatori, anche meno abbienti, ha recentemente emanato la

Polizza "Pacis,,

nuovo tipo di **"assicurazione popolare senza visita medica,,** con premi pagabili a rate mensili di L. 2,50 - 5 - 10 - 15 - 20 ecc. per somme variabili tra le 1.000 e le 10.000 lire.

La Polizza "Pacis,,

ha lo scopo di sollevare gli eredi dell'assicurato, nel momento doloroso della sua morte, dalle preoccupazioni derivanti loro dal dover provvedere a tutte le pratiche inerenti ai funerali ed ai servizi divini.

La POLIZZA "PACIS,, creata per tale pietoso fine, consente all'assicurato di designare **persona di sua fiducia** ad esigere la somma fissata in polizza e di lasciare a detta persona l'incarico di ripartire la somma stessa per spese funerarie, per uffici divini, per contributi di beneficenza e, se i margini lo consentono, per la tumulazione.

Tale persona di fiducia, può essere il **Titolare della Parrocchia**, oppure il **Titolare della Diocesi** od altra **Autorità religiosa**.

E' da tener presente

che anche la POLIZZA "PACIS,,, al pari delle altre assicurazioni popolari, contempla il **caso di morte dell'assicurato per infortunio**, nella quale eventualità l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oltre alla somma convenuta dalle condizioni speciali del contratto e destinata esclusivamente alle suddette spese per le esequie, verserà agli eredi una **altra somma di pari ammontare.**

E' importante ricordare

che il capitale assicurato con la Polizza "PACIS,, data la speciale sua destinazione, **fa parte, a sè,** e cioè non forma cumulo con quello eventualmente assicurato nella forma popolare "ordinaria,,

Gli Agenti generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni forniscono gratuitamente e senza alcun impegno informazioni e progetti di assicurazioni.

LA GAZZETTA A ROMA

Il Museo dell'arte sanitaria italiana

L'ospedale di Santo Spirito - La "polvere di Lugo,,
La pietra filosofale - Una raccolta di "ex-voto,,

ROMA, agosto

Il Museo storico dell'Arte sanitaria ha trovato degna sede nelle severe mura dell'ospedale di Santo Spirito.

La storia della medicina è illustrata in queste sale nella sua dimostrazione pratica; ma è anche un lato della storia dell'umanità che viene mostrato al visitatore. Storia di umanità dolorante e di umanità che al dolore del prossimo cerca di arrecare balsamico sollievo; attraverso le sale vi sfilan infatti dinanzi agli occhi i metodi che l'uomo ha cercato nei secoli di strappare alla natura perchè il suo prossimo non soffrisse, o soffrisse di meno. A chi parla dell'egoismo innato nell'uomo, questo Museo potrebbe dimostrare che se sforzo l'uomo ha compiuto per evolversi, esso è stato sempre improntato al più schietto altruismo.

Altri negli alambicchi dei forni farmaceutici ricostruiti ad imitazione di quelli medioevali o del Rinascimento, potrà veder affiorare la superba stolta e l'ancor più stolto egoismo dell'alchimista; altri nei testi sulla cui cartapecora i secoli han lasciato segni indelebili, potrà scorgere l'ignoranza tronfia e sicura di sè, ma, noi, invero, con l'ottimismo ch'è virtù della nostra stirpe e del secolo nostro, abbiamo veduto la grande tensione con la quale tutta l'umanità cerca di lottare col male e di vincerlo per il proprio e l'altrui beneficio.

Mancava, fino a qualche tempo addietro, in Italia, un Museo completo de la storia della medicina, ed è giusto, ora, che questo Museo sia sorto a Roma, rinnovellato centro di studi a cui convengono gli studiosi da ogni parte del mondo.

Nè, nel suo complesso, è questo interessantissimo Museo una fredda rassegna di strumenti, alambicchi o storte, sibbene ha in sè raccolto quanto possa interessare sia il competente, sia il profano, sia l'artista — pittore o scultore o poeta. Chè vaste sono le relazioni che la medicina in Italia ha avuto con le arti tutte e vasti sono di conseguenza i riscontri storici con l'artista può ritrovar della sua arte in funzione della medicina.

Secolari ricordi in secolare luogo

Nè la scelta del luogo è inferiore ai cimeli preziosissimi che esso contiene. E' noto difatti essere l'ospedale di Santo Spirito fondato nel 1204 da Innocenzo VII sul terreno dell'ospedale creato da S. Sommaco nel 498 e divenuto in seguito, nel secolo VIII, ospizio per volontà del Re di Sassonia che a sue spese in tal guisa lo mutò.

Da questo periodo la storia dell'ospedale di Santo Spirito comincia ad esser legata con la storia ospitaliera romana. Degna sede quindi a degni cimeli ed a degne opere d'arte.

La prima sala che incontrate nell'addentrarvi in questo museo davvero singolare, è una trasformazione dell'antica corsia Alessandrina di Santo Spirito. Qui il visitatore trova già dinnanzi a sè la documentazione di quelle che sono le prime tappe nella storia dell'anatomia e della scienza medica. Si può osservare eretta maestosamente nel centro della sala la cattedra da cui impartiva il suo insegnamento Giovanni Maria Lancisi principe dei clinici del suo tempo, archiatra pontificio, scopritore delle tavole anatomiche eustachiane, studioso della malaria, delle malattie del cuore e dell'aorta.

La sua epoca è la prima metà del '700 ma i suoi studi ed i suoi insegnamenti servono tutt'ora di paragone e di ispirazione.

Ecco — tra gli altri cimeli — la celebre macina del secolo XVI che servì alla triturazione della corteccia di china, importata da noi dal cardinale Juan de Lugo, il quale diffuse anche presso di noi il rimedio divulgato appunto col nome di «polvere di Lugo». E fu proprio qui, nell'ospedale di Santo Spirito, che si praticarono le prime esperienze sul valore terapeutico della droga nella malaria.

Volgendo lo sguardo attorno, l'osservatore è attratto dalle grandi tavole anatomiche di Paolo Mascagni, descrittore fin sommo ed insuperato di tutto il sistema linfatico dell'organismo umano. E se al profano possono a tutta prima sfuggire i significativi — che sembrano avere del miracoloso — di queste raffigurazioni anatomiche, lo studioso sa come esse contengano ancora oggi nozioni di interesse attuale come quelle concernenti i rapporti fra le vie aeree superiori e l'apparato polmonare.

Ed ecco mostrarsi un quadro ch'è opera del chirurgo nostro Guglielmo Riva e che rappresenta il corpo umano in azione a grandezza naturale con i visceri principali e con i sistemi vasali distintamente tracciati.

Il quadro risale al 1600; nessuno, prima di allora, era stato in grado di raffigurare lo schema dell'intero sistema chilifero.

Si giunge poi alla sala dedicata alle attività cabalistiche ed alchimistiche. I cimeli accoltivi ci riportano al tempo dell'alchimia raffigurando nella fantasia dell'osservatore i tenebrosi ricercatori della pietra filosofale ed addirittura la fiaba del «Fausto». Eppure questi segni, questi ebraici caratteri, ricordano anche i geniali cultori dell'astrologia i precursori della chimica moderna quali ad esempio Gerolamo Cariano, cui non mancava la fiducia del Tassone e di Tommaso Campanella.

Altri ricordi non meno interessanti sono suscitati dallo scorgere da un lato della sala la porta del gabinetto chimico dove lavorò Francesco Borri e del quale s'interessò, nel suo concitato soggiorno romano, Cristina di Svezia.

Ma passando a cose più moderne vi riviene alla mente la storia della Patria nostra osservando quell'ospedaletto da campo che servì nella spedizione piemontese in Crimea nel 1855; e più in là un grande armamentario chirurgico dai manici in avorio lavorato rammenta il regale dono di Vittorio Emanuele II al secondo Reggimento Granatieri.

Il referto medico su Basville

Salendo per lo scalone ci accolgono a la prima sala due medaglioni di Pio VI Braschi e del cardinale F. Saverio De Zelada, evocano le figure di questi due animatori e mecenati di scienze e di studiosi.

Si giunge così nella sala del Flajani, «ristoratore delle arti e delle scienze» come lo chiama papa Braschi. A trent'anni questo chirurgo ha il compito di organizzare appunto nell'ospedale di Santo Spirito — centro degli studi medici del tempo — il museo di anatomia normale e patologica.

In questo museo, che l'incuria degli uomini lasciò col tempo decadere, si potevano ammirare raccolte intere di anatomia preparate dal Flajani che s'era acquistato fama di «preparatore» da non temer paragoni di scienziati stranieri come i Hewson e l'Hunter.

Nella sala a lui dedicata è tuttora conservata una memoria — in facsimile — del referto da lui dettato sullo stato della ferita che provocò la morte di Basville, referto da lui fatto essendo stato chiamato d'urgenza a consulto, dopo l'attentato che ispirò la «Basvilliana» a Vincenzo Monti.

Nella sala seguente vi è la collezione donata dal prof. Capparoni: una serie di medaglie, una teoria di lauree di medicina, con firme importanti di maestri e di luminari (Mercuriale, Zambeccari, Pacchioni, Lancisi), diplomi speciali ed una serie di autografi e di ritratti medici che vanno dal secolo XVI al XIX. E c'è anche una raccolta di istrumenti chirurgici dai primitivi «bisturj» ai [illegible], alle «specule» [illegible].

Particolare interesse riserba al visitatore la sezione dove sono raccolti gli «ex voto» che vanno dall'epoca etrusca alla romana fino ai secoli XVII e XVIII e a quelli moderni di S. Nicola di Bari e dei santuari greci di Patrasso e di Zante. Ex voto di cera e di argento. Vi sono anche occhi votivi in terracotta, un torace paralitico, delle braccia e dei piedi d'impressionante verismo.

E' qui che rivedete l'animo umano straziato dal dolore elevarsi e reagire con un'ispirazione religiosa che si perpetua nei secoli.

Un poco più oltre è un'importante raccolta di mortai di bronzo e porfido e d'alabastro, vetri da farmacia, storte ed alambicchi, numerose farmacie portatili. Vari pezzi isolati interessano particolarmente il visitatore come il corno di quell'animale indomito e favoloso che si chiamava «liocorno» e che ci fa ricordare il chirurgo bolognese Gregorio Caravita che scoprì questo rimedio come un contraveleno.

In sostanza si trattava, molto più semplicemente, di un dente di narvalo che polverizzato, si diceva avesse un potere magico contro i cibi avvelenati. Non vi era principe che non si procurasse a prezzo altissimo questa polvere miracolosa...

Chirurgia del VII. Secolo a. C.

In altra sala ritroviamo i celebri cimeli della collezione Carbonelli. Si tratta di strumenti oculistici che risalgono al VII secolo avanti Cristo, come quella lancetta d'argento, e quello «spamotale» per la blefaroplastica di Paolo Egineta. Vi sono poi esatte copie in bronzo di strumenti pompeiani ed inoltre i «voti» che si appendevano dinanzi ai templi delle deità pagane.

Il medio evo ci appare ferrato: sia col suo cinto erniario di ferrigna fattura — unico cimelio in Italia — sia il «trapano per il cranio» del secolo XVI e le seghe chirurgiche usate dal secolo XV sino al XIX e delle quali la più tipica, che appartenne agli eserciti napoleonici, ha una lunga e larga lama damaschinata tenuta da un manico a scatola nella quale si conservano ancora pinze ed altri ordegni chirurgici dell'epoca.

Vasi di vetro, di terracotta, bisturi di varia misura e di vari metalli, bacinelle e bacili da barbiere, si allineano in appositi scaffali.

Nè mancano le varie panacee consigliate dagli alchimisti come rimedio di tutti i mali persino per quelli del cuore! V'è ad esempio la panacea universale — che risale a Galeno — composta di 64 ingredienti fra cui primeggiano le carni di serpi ed ogni sorta di erbe e di organi animali.

Vi sono i globi dei quali si valse per i suoi esperimenti Amedeo Avogadro e non manca la bottiglia di Leida con cui il fiero Vasselli Eandi provò l'elettricità galvanica. Un tavolo settecentesco per la riduzione delle lussazioni degli arti ed un torchio di noce scolpito nel secolo X° ci fanno pagare a crudeli metodi di cura — grazie a Dio — superati.

Ed infine non manca la ricostruzione esatta del laboratorio e di una farmacia con i suoi alambicchi e le sue storte che risalgono al '600.

Integrano l'interessante museo un archivio che comprende fotografie e documenti storici ed una biblioteca storico-medica composta di oltre mille volumi alcuni dei quali preziosissimi.

E' da ricordare che attualmente il museo rimarrà chiuso per i visitatori sino al prossimo novembre, per un ulteriore completamento.

Epidemia di tifo ad Algesiras

GIBILTERRA, 23

Un'epidemia di tifo è scoppiata ad Algesiras. Le autorità di Gibilterra hanno preso tutte le misure per prevenire che l'epidemia possa propagarsi a questo porto.

Notevoli affermazioni italiane

al Congresso Storico di Varsavia

VARSAVIA, 23

Le prime giornate del VII. Congresso internazionale di scienze storiche hanno segnato una vasta affermazione della rappresentanza italiana, partecipante con una cinquantina di delegati, fra cui gli Accademici Volpe e Pettazzoni, il sen. Fedele e l'onor. Leicht. Gli studiosi italiani presentano, in diverse sezioni, diciassette relazioni e 62 comunicazioni.

Il sen. Fedele è stato eletto tra i presidenti del congresso, Eugenio Casanova presiede la commissione archivistica, Giovanni Mayer la commissione di storia economica e sociale, Raffaele Pettazzoni la commissione di storia delle religioni.

I lavori italiani vengono seguiti col più vivo interesse da numerosissimi studiosi stranieri, che partecipano alle discussioni.

Alberto Pincherle ha svolto una relazione sul Cristianesimo e l'impero romano, Ettore Bortolotti ha presentato una relazione sulla matematica in Italia durante il secolo XVI, Antonio Brillo ha parlato dell'università di Padova e della Polonia, Raffaele Pettazzoni ha trattato del sincretismo e della conversione in storia della religione. Emilio Nasalli Rocca ha fatto una comunicazione sulla natura giuridica e le funzioni delle classi nelle città medievali italiane, Vittorio Franchini ha illustrato i rapporti [illegible] l'evoluzione dei comuni italiani ed i comuni dell'Europa occidentale. Bruno Lavagnini ha lumeggiato un nuovo elemento per la cronologia dell'«Odissea», Pietro Vaccari ha intrattenuto il Congresso sui problemi dell'unità carolingica, Vincenzo Pacifici ha letto una relazione sulla candidatura di Alfonso d'Este al Regno di Polonia, Roberto Almagià ha presentato una comunicazione su Cristoforo Colombo, Pietro Fedele ha svolta una comunicazione sul diritto romano nel Medio Evo, infine Ugo Papi ha parlato della storia della Banca.

Gli studiosi italiani hanno partecipato pure attivamente alle discussioni di relazioni e comunicazioni di delegati stranieri. Il senatore Fedele ha preso la parola sulla comunicazione del prof. Schneider riguardante lo stato attuale degli studi internazionali su Dante, e nella quale si afferma che le ricerche italiane sul grande Poeta hanno assunto in questi ultimi anni una grande importanza. Degno di rilievo il fatto che nella sezione di Storia moderna e contemporanea il delegato cecoslovacco Stloukal ha fatto una relazione in lingua italiana sulla politica curiale a Praga. Alla discussione hanno partecipato l'Accademico Volpe, lo scrittore polacco Tembski ed il delegato svizzero Gagliardi e il dibattito si è svolto sempre in italiano.

L'esposizione cartografica organizzata a lato del Congresso vede contemporaneamente una affermazione della cartografia italiana che dispone una sezione superiore alle altre per la ricchezza del materiale presentato.

La lotta contro la tubercolosi

nei Seminari e nei Conventi

ROMA, 23

In seguito alla nobile e attivissima propaganda svolta dalla «Federazione tra le Associazioni del clero in Italia» e dopo attento esame del grave problema compiuto dagli organi competenti della Congregazione dei Seminari, per quanto la concerne e da quella dei Religiosi, nel campo ad essa assegnato, sono in corso provvedimenti per impedire la diffusione della tubercolosi sia nei seminari, sia nei conventi. Secondo informazioni della «La Corrispondenza» alla prossima riapertura dei Seminari sarà disposto che — come già avviene in qualche località specialmente della Toscana — tutti i seminaristi siano sottoposti a una rigorosa visita medica per stabilire lo stato della loro salute e la forza di resistenza che ciascuno presenta alla tubercolosi. Da tempo questo sistema è adottato dai Vescovi francesi che conducono un'assidua lotta contro il morbo, assistiti da speciali comitati medici. E' nel proposito delle autorità ecclesiastiche di far compilare una speciale cartella clinica personale di tutti i futuri sacerdoti, in cui saranno segnati tutti i fatti morbosi degni di rilievo, che possono consigliare, di volta in volta, provvedimenti tempestivi, dal più semplice, quale un breve periodo di riposo, al più grave, quale l'allontanamento del soggetto infermo e il ricovero in un sanatorio. Questo stesso sistema sarà adottato, a poco a poco, anche in tutte le comunità religiose, maschili e femminili, con particolare riguardo agli elementi che stanno per fare i voti. «La Corrispondenza» informa che già a Pistoia, per disinteressata iniziativa del Primario Radiologo dell'Ospedale, si sta già procedendo nei conventi ad un esame radiologico sistematico del torace delle aspirande, con risultati notevolissimi.

Un Congresso internazionale di architettura

MARSIGLIA, 23

Sono sbarcati i partecipanti al quarto Congresso internazionale di architettura, che si è svolto questo anno in Atene e che ha avuto per tema la città funzionale. Vi hanno partecipato gruppi di venti Nazioni facenti parte del «Cirpac» vale a dire dell'istituto che annovera i maggiori architetti d'avanguardia, da Le Corbusier a Gropius, da Van Eesteren a Bourgeois, da Aalto a Sert, e che ha dato un forte contributo allo studio di tutti i problemi dell'edilizia moderna. Fondato nel 1928 in una riunione di architetti e di artisti a La Serraz, il «Cirpac», traverso annuali riunioni e ben note pubblicazioni, si è imposto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale per la serietà e per l'autorità dei suoi membri, che è anche consacrato e alla grande sala dedicata al organismo della V.a Triennale di Milano.

Il «Cirpac» sceglie i suoi membri in ogni Nazione con un criterio di tendenza coerente con le idee di contemporaneità che nel campo dell'architettura hanno avuto lo sviluppo polemico che si definisce comunemente «razionalismo». Del gruppo italiano partecipavano alla riunione di Atene gli architetti Pollini, Bottoni, Terragni e P. M. Bardi. Essi hanno comunicato loro studi particolari su Roma, Littoria, Verona, Genova, Como, mentre gli altri gruppi, hanno presentati saggi su tutte le principali città del mondo. La caratteristica di queste presentazioni fu quella dei rilievi con carte della stessa scala e di segni convenzionali prestabiliti, tutto un lavoro che non ha riscontro negli studi dell'architettura e che si è rivelato di grande importanza dal punto di vista tecnico, anche per l'accuratezza delle relazioni presentate, e che saranno raccolte in una pubblicazione in quattro lingue che pare assicurata a un editore italiano.

I congressisti che erano circa un centinaio hanno lavorato quindici giorni attorno al loro tema, la città funzionale, compiendo indagini accuratissime, e riassumendo le discussioni in una serie di conferenze di Le Corbusier, Léger, Brukalscky, Von Neurath, Giedion che trovò occasione di affermare che Sant'Elia è il precursore della nuova architettura; Sirkus, Van Eesteren, Pollini e Bottoni tennero pure conferenze e questi ultimi portarono la nota nuova di Littoria tra il vivissimo interesse del Congresso.

Ad Atene, i membri del «Cirpac» ebbero accoglienze ufficiali da parte di quel Governo e degli organi tecnici e vive manifestazioni di simpatia. La mostra della città funzionale inaugurata ad Atene sarà presentata nelle capitali europee, nello spazio di un anno e si spera presto a Roma in occasione del prossimo Congresso di urbanistica.

Il vano viaggio d'un Lord pacifista

TOKIO, 23

Viva soddisfazione ha suscitato una notizia proveniente da Kobe, concernente un provvedimento adottato dalla polizia giapponese contro l'attività politica di un parlamentare britannico, delegato di un'associazione partigiana internazionale Lord Marley, membro del gruppo socialista alla Camera dei Lords, aveva deciso di recarsi in Giappone per invitare una delegazione giapponese a partecipare alla Conferenza radicale contro la guerra che si terrà tra breve a Sciangai. Egli era accompagnato da un delegato socialista belga e si accingeva a scendere a terra quando le autorità di polizia gli [illegible] hanno intimato di restare a bordo. Lord Marley ha protestato, ma i funzionari giapponesi avevano una consegna severa e non hanno ammesso discussioni.

I principali giornali [illegible] l'episodio plaudendo alla azione del Governo che vietando ai delegati internazionalisti l'accesso al territorio giapponese ha preservato il Paese dal contagio della propaganda disfattista.

Violenti uragani in Francia

Una donna e due bimbi morti

PARIGI, 23

Danni e vittime sono segnalati da varie località in seguito agli uragani che hanno imperversato ieri nel nord della Francia. Un nubifragio si è abbattuto su Honfleur (Calvados). Nella via Victor Hugo uno stabile è crollato seppellendo due donne, una vecchia di 76 anni è morta; un'altra vecchia, che aveva riportato ferite alla testa, ha potuto essere dissepolta dalle macerie. Un fulmine ha appiccato il fuoco a una segheria elettrica di quella città.

Telefonano poi da Roanne che durante un uragano tre bambini che sorvegliavano alcune mandrie di mucche nella campagna di Ambierle (Loira) e si erano rifugiati sotto un albero per ripararsi sono stati colpiti dal fulmine. Un bambino di 9 anni e una bambina di 12 sono rimasti uccisi; l'altro piccolo di 13 anni è rimasto paralizzato.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese. . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

La morte di Rodolfo d'Austria

L'apertura d'un misterioso plico

conservato dalla polizia

VIENNA, 23

Nello scrittoio del presidente di polizia di Vienna, da 44 anni veniva gelosamente conservato un plico suggellato nel quale la dicitura «Morte della S. A. Altezza Imperiale e Reale il Principe Ereditario Rodolfo» faceva supporre che i cinque suggelli nascondessero sensazionali segreti. Questo plico passava di mano in mano da un Presidente di polizia all'altro. L'attuale detentore, dott. Deytel, ha tuttavia espresso l'avviso che, nell'interesse della storia, ben si potesse procedere all'apertura, il che è stato fatto alla presenza di una commissione di alti funzionari.

La sensazione è mancata. La busta gialla non conteneva che una copia delle disposizioni prese dalla polizia per i funerali, alcuni opuscoli popolari messi a suo tempo in vendita sulla tragedia e un rapporto del Presidente di Polizia del tempo, barone Gorup sulla maniera nella quale egli aveva provveduto a far uscire dalla villa di Mayerling il cadavere della baronessa Vetsera.

La sparizione da Los Angeles

del figlio del Duca di Manchester

LONDRA, 23

Un'aria di mistero circonda la scomparsa, da Los Angeles, di Lord Edoardo Montagu, figlio del Duca di Manchester. Quest'ultimo che si trovava a Londra, ha letto soltanto sui giornali quanto si vocifera intorno a suo figlio. Secondo alcuni, Lord Montagu si troverebbe in alto mare diretto al Marocco ove andrebbe per arruolarsi nella Legione Straniera, secondo altri egli sarebbe stato rapito da banditi e forse assassinato. Un fratello e una sorella del Lord scomparso, che si trovano a Los Angeles, dicono che raramente essi hanno avuto notizie del fratello a motivo della vita avventurosa ch'egli ha sempre condotto. Infatti Lord Montagu ha provato tutte le emozioni possibili e immaginabili: ha fatto il cowboy, l'agricoltore nel Canadà, prese parte a molte spedizioni ed escursioni, è stato miracolosamente salvato da un naufragio...

Onoranze a Rodolfo Valentino

nell'anniversario della morte

LONDRA, 23

L'Associazione Valentino, che esiste a Londra dal tempo che l'acclamato attore cinematografico si è spento, e che ha per iscopo di onorare la sua memoria, ha comunicato che la cripta del mausoleo di Hollywood, dove riposa la salma di Valentino, è stata acquistata dal fratello Alberto Guglielmi. La cripta apparteneva alla signora Mathis ora defunta. Saputo che il marito della signora aveva messo in vendita la cripta, l'Associazione Valentino di Londra scrisse al fratello dell'attore, signor Guglielmi, che nel caso che egli non fosse intervenuto, sarebbe stato un grande privilegio e il coronamento della esistenza dell'Associazione se questa avesse potuto acquistare la cripta, e assicurare così piena e indisturbata pace ai resti mortali di colui che l'Associazione altamente onora. Il signor Guglielmi declinò l'offerta, ed ha ora notificato che ha completato le trattative per l'acquisto della cripta.

Fino a domenica avranno luogo varie cerimonie organizzate dall'Associazione. Domenica prossima sarà officiata anche una messa funebre nella cattedrale cattolica di Westminster.

La moda del divorzio in declino

HOLLYWOOD, 23

L'infinità di divorzi fatti a Hollywood pare susciti ormai scarsa simpatia tra il pubblico cinematografico. Questo mutamento d'umori è così sensibile, che parecchi attori cinematografici hanno creduto bene smentire pubblicamente dicerie di divorzio che li riguardavano.

Ultimamente, in un giornale di Hollywood, si leggeva questa inserzione: «I coniugi Neil Hamilton dichiarano d'essere da undici anni sposi felici e d'avere l'intenzione, a dispetto di ogni diceria, di restare uniti in matrimonio ancora più volte undici anni».

Ingoia una moneta e muore

avvelenata dall'ossido di rame

PARIGI, 23

Mentre giocava con altri bambini, la piccola Germana Soulisseau, di sei anni, ingoiava ieri l'altro una moneta di bronzo. Trasportata all'ospedale, un chirurgo riusciva ad estrarre la moneta, ma purtroppo la bambina decedeva poche ore dopo avvelenata dall'ossido di rame che ricopriva la moneta.

Poliziotto assalito e ferito

uccide un aggressore

PARIGI, 23

Si ha da Costantina (Algeria) che ieri, mentre si svolgevano le corse ippiche a Chateaudun-de-Rhumel con una grande affluenza di pubblico composto di europei e indigeni, uno dei gendarmi, incaricato del servizio d'ordine, volle far indietreggiare la folla di indigeni che fuori dell'ippodromo si serrava contro la barriera. Uno degli indigeni rifiutò di obbedire all'ordine e siccome il gendarme voleva prendere le sue generalità, la folla si schierò in favore dell'indigeno assalendo il tutore dell'ordine e percuotendolo con pugni. Il gendarme, per liberarsi, fece fuoco contro gli aggressori che lo avevano ferito al viso, uccidendone uno e ferendone tre. Altri agenti accorsero e l'ordine fu ristabilito. Il prefetto di Costantina ha aperto un'inchiesta.

La "guerra del grano,, nella Russia sovietica

RIGA, 23

Il Governo sovietico è impegnato a fondo contro i cosidetti sabotatori del grano, in vista delle cui imprese è stato sostanzialmente modificato, con seri aggravi, il codice di procedura penale.

Fino a ieri le Corti provinciali chiamate a giudicare di casi di sabotaggio dovevano soprassedere alle sentenze di morte di almeno 72 ore, telegrafando a Mosca i particolari del caso, in attesa di una conferma o di una revoca della sentenza capitale. Da ieri, tutte le Corti locali sono dispensate da questa formalità, non solo, ma i Presidenti sono minacciati di dovere provvedere loro alle spese telegrafiche, qualora insistessero nel telegrafare. La formalità del telegramma è stata abolita con la ragione che essa è inutile, implica spese fuori luogo, e intralcia gravemente i servizi telegrafici».

La pena di morte viene comminata non soltanto ai ladri, ma anche ai contadini e ai direttori di fattorie collettivizzate che non consegnassero il grano nella quantità stipulata entro la data prescritta.

Il «fronte del grano» ha visto arrivare nei giorni scorsi numerosi nuovi distaccamenti di comunisti scelti, venuti a rafforzare le cosidette «forze punitive». Complessivamente il personale impegnato nella campagna contro i sabotatori sommava a 700 000 uomini al principio di agosto. La cifra è stata data dal ministro Vishinsky.

Il numero dei condannati alla pena di morte e a dieci anni di carcere, è ingentissimo, tanto che i giornali ufficiali hanno cessato di pubblicare gli elenchi dei nomi.

In Francia

Lo sciopero dei battellieri

Il traffico cessato nel Nord

PARIGI, 23

La situazione creata dal conflitto dei battellieri in tutta la regione del Nord, resta immutata. A Dunkerque e a Roubaix non si segnala alcun incidente. Anche a Lilla le cose non sono cambiate. Il traffico fluviale è praticamente nullo.

Ieri mattina alle 10 lo sbarramento costruito dagli scioperanti sulla Senna in località Maurecourt ha potuto essere preso d'assalto da varie decine di guardie mobili, marinai e gendarmi che si trovavano su due rimorchiatori militari. Gli scioperanti han cercato di resistere, ma [illegible] da potenti getti di acqua [illegible] si sono dichiarati vinti. La forza pubblica ha operato 50 arresti, ma quattro soltanto ne sono stati mantenuti.

Secondo notizie da Rouen, la calma più completa regna nel porto, ove, del resto, il traffico si svolge soprattutto per mezzo di battelli a motore. L'amministrazione interessata ha preso tutte le misure necessarie per evitare incidenti. Una trentina di marinai della Marina da guerra, comandati da due ufficiali, sono arrivati ieri nel pomeriggio a Rouen, provenienti da Cherbourg, e vi resteranno sino a nuovo ordine. D'altra parte le vicinanze del porto sono rigorosamente vigilate dalla gendarmeria e dalla polizia locale. I servizi con i battelli a motore da Rouen a Parigi sono continuati con la consueta regolarità, e sinora nulla permette di supporre che lo sciopero possa avere una ripercussione nella Bassa Senna.

Un altro transatlantico francese

attaccato dal fuoco

PARIGI, 23

Il *Journal* riceve da Almeria (Granada) che un incendio è scoppiato ieri sul transatlantico francese *Florida* proveniente da Marsiglia con numerosi passeggeri e un importante carico di merci. L'incendio si è manifestato in una delle cale, mentre il transatlantico si trovava all'imbocco del porto di Cartagena. L'equipaggio ha potuto dopo molte ore di sforzi estinguere il fuoco. Non si è avuto panico fra i passeggeri. Il *Florida*, che non ha subito sensibili danni, farà ritorno ad Almeria oggi per sbarcarvi le merci danneggiate dalle fiamme e quindi riprenderà il viaggio.

Nuova forma di encefalite

SAINT LOUIS, 23

Una misteriosa epidemia è scoppiata in questa città. Dal luglio scorso, un centinaio di persone sono state ricoverate nel reparto di isolamento del locale ospedale. Il capo del servizio di igiene ha diagnosticato la malattia come una nuova forma di encefalite.

Boschi in fiamme a Tolone

attorno al forte del Gran Cervo

TOLONE, 23

L'organizzazione rapida dei soccorsi in città ha permesso di preservare da ogni danno il quartiere dei Boschi e il territorio comunale di Tolone dall'incendio che è scoppiato nuovamente intorno al forte del Gran Cervo. Per contro, il fuoco si è sviluppato nella foresta comunale d'Ollioules, prendendo vaste proporzioni per il forte vento. Tutte le parti in legno del quartiere di Santa Barbara e di Castellas sono state devastate, così come parte delle foreste di Evenos. La popolazione aiuta i gendarmi nella lotta contro il sinistro. Anche truppe sono state inviate da Tolone.

I conservatori scozzesi battuti

HALIFAX, 23

Le elezioni per il Parlamento della Nuova Scozia sono terminate con una grave sconfitta dei conservatori, che attualmente sono al Governo. Di 30 seggi, 21 sono stati conquistati dai liberali mentre i risultati in altri due sono ancora incerti. Soltanto due membri del Governo sono stati rieletti. Probabilmente il nuovo Primo Ministro sarà il liberale Angus Mac Donald.

SPIGOLATURE

Coi tempi che corrono, il problema della villeggiatura si va facendo sempre più complicato e difficile per i buoni viennesi. Si ha perciò, specialmente tra i giovani, tutta una fioritura di espedienti e di trovate per procurarsi le delizie della villeggiatura senza dover mettere la mano al borsellino, che d'altronde è vuoto. Come hanno pensato di «arrangiarsi», per esempio due giovani, fratello e sorella, figli di un procuratore di banca collocato a riposo? La signorina, studentessa di liceo, che conosce il francese, le inglese e la stenografia, si è fatta assumere come segretaria presso una stazione di cura del Salzkammergut, dove lavora sino alle tre del pomeriggio, e, in compenso dei suoi servigi, riceve vitto e alloggio gratuiti cinquanta scellini al mese, ed in più la domenica completamente libera. Il fratello non ha voluto essere da meno e siccome è un bravo studente, pure di liceo, ha trovato di dare ripetizioni in un istituto scolastico di provincia agli allievi che si preparano per gli esami di riparazione; e così si è guadagnato il soggiorno in campagna. Un'altra signorina, direttrice della sezione ginnastica di una società sportiva ha ottenuto di essere ingaggiata come insegnante di ginnastica per i mesi estivi presso un grande albergo del Semmering, ove dà lezioni soltanto di mattina alle diverse donne che fanno la cura dimagrante, godendosela durante il resto della giornata. Una coppia di sposi, di cui il marito suona abbastanza bene il piano e la moglie suona il violino e canta, è riuscita a farsi corrispondere per quattro settimane da un caffè-concerto di un luogo di cura le spese di soggiorno, in cambio della musica da essa dispensata ai clienti del locale. Un giovane impiegato di banca che è stato licenziato negli ultimi tempi, ma che però è un ottimo giocatore di tennis, esercita le funzioni di allenatore di tennis presso un lago della Carinzia.

■

Negli ultimi tempi la produzione delle perle coltivate era talmente aumentata da fare prevedere un forte ribasso nel loro prezzo. I capi dell'industria delle perle coltivate giapponesi comunicarono questa notizia a Mokichi Mikimoto, inventore e produttore delle perle giapponesi facendogli notare il forte danno che avrebbe recato al paese un ribasso nel prezzo delle perle. A tale comunicazione egli non rispose ma andò immediatamente in uno dei reparti del suo stabilimento ove suole ardere un grande forno. Chiamò i suoi inservienti e si fece portare in grandi ceste le belle perle che erano state selezionate dall'ultima produzione. Egli gettò i cesti, uno per volta entro al fuoco. In poco tempo egli annullò 20 mila perle di un valore di circa 95 milioni di lire. Il giorno seguente il prezzo delle perle era salito sul mercato mondiale del 30 per cento. Mokichi Mikimoto è un vecchietto di 75 anni, il quale ama vestirsi con un meraviglioso kimono giapponese al quale unisce un cilindro nero, che egli predilige. Egli molti anni or sono scoprì il noto sistema con il quale si provoca artificialmente la produzione della perla. Basta introdurre delicatamente un granello di sabbia entro il guscio dell'ostrica. Dopo di che l'ostrica viene rimessa in mare e dopo un certo tempo il granello di sabbia è interamente ricoperto da una secrezione la quale a forza di strati finisce per formare la perla. Le perle giapponesi coltivate non sono nè un'imitazione nè una falsificazione ma bensì una vera perla.

■

Il dott. Valikowsky esamina in una rivista settimanale di medicina le condizioni della cura della melanconia e il mezzo di trasformare i melanconici in ilari ottimisti. Il dott. Valikowsky è stato colpito dal fatto che i melanconici non piangono. I loro occhi rimangono asciutti anche quando vorrebbero alleviare le loro pene con le lacrime. Il dottor Valikowsky espone questa tesi, che è appunto la mancanza di lacrime a spingere alla melanconia: basterebbe far piangere i depressi per guarirli. Con coscienza di scienziato il medico in questione ha cercato e, a quanto sembra, trovato il mezzo di attivare le funzioni delle glandole lacrimarie. Egli ha anzitutto fatto dei tentativi su degli animali che si sono messi a piangere. Rimane da applicarsi il metodo all'uomo e creare la gioia a mezzo delle lacrime. Il dott. Valikowsky crede di poter trovare questo elisir che sarà somministrato a mezzo di iniezioni endovenose. Rimarrà ai melanconici che non ammettessero il metodo di Valikowsky di seguire il consiglio di Figaro, il quale raccomanda di ridere di tutto per timore di essere obbligati a piangere.

un campione di Olio Carli gratis
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nella famiglia".
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 16 - 18.30
Salizz. S. Canciano 5915, tel. [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

IL XV CONGRESSO DELLA C.I.E.

L'arrivo delle prime delegazioni estere

L'omaggio dei belgi ai cafoscarini caduti

Ieri mattina è arrivata la Delegazione Ufficiale del Belgio composta di una sessantina di persone tra delegati e osservatori, ricevuti alla stazione dai membri del Direttorio del G.U.F. Prima di iniziare il viaggio la Delegazione aveva inviato una lettera al G.U.F. veneziano dicendosi orgogliosi di rappresentare il proprio Paese a questo Congresso per rinsaldare vieppiù i vincoli di amicizia e di fraternità che legano i due paesi, vincoli cementati dal sangue di tanti valorosi che combatterono e caddero fianco a fianco durante la guerra. Perciò essi volevano essere i primi a deporre i fiori del ricordo e della riconoscenza sull'Ara degli Studenti Caduti in guerra che hanno gettato il seme dell'attuale feconda rinascita italiana.

E ieri nel pomeriggio infatti i Belgi con a capo il Presidente della Delegazione signor Royer Muls si recarono a Ca' Foscari accompagnati dai membri del Direttorio del G.U.F. recando una magnifica corona di fiori con i nastri dai colori del Belgio recanti la scritta in francese ed in fiammingo «aux étudiants vénitiens morts pour la Patrie», che apposero alla lapide che ricorda il sacrificio degli studenti Cafoscarini. Dopo un minuto di silenzio i goliardi Belgi e Veneziani levarono il braccio nel saluto romano e il breve e suggestivo rito aveva termine.

Alla sera, nell'aula della Segreteria di Ca' Foscari si è riunito il Comitato esecutivo del Congresso per prendere gli ultimi accordi sull'ordine dei lavori e su alcuni dettagli tecnici di programma. Stamattina poi alle dieci si avrà la prima riunione delle varie Commissioni.

Domani si inizierà come era stato annunciato, la prima conferenza della Stampa Universitaria, conferenza organizzata dal Segretariato omonimo che è una sottosezione della Seconda Commissione della C.I.E., cioè di quella per la cooperazione intellettuale. Questa conferenza era un'antica aspirazione della C.I.E. già ventilata sin dai Congressi di Bruxelles e di Bucarest, rispettivamente nel '30 e nel '31 e concretata finalmente nel Congresso dell'anno scorso a Riga dove si giunse alla creazione del Segretariato.

E' una istituzione che si propone di riuscire utile agli studenti di tutti i paesi raccogliendo informazioni sull'attività della stampa Universitaria nei varii Stati, coordinandole, catalogandole e tenendole a disposizione di tutti coloro che si interessano dell'argomento. Per questo il Segretariato si è mantenuto in cordiale collaborazione anche con le principali organizzazioni nazionali e internazionali che non fanno parte della C.I.E., quali ad esempio «Pax Romana», l'International Students Service, la «Federation Universelle dell'Association Chrétienne des Etudiants» ecc. Inoltre cura i contatti con le principali organizzazioni internazionali di grande informazione.

Questa prima conferenza è stata posta sotto il patronato d'onore di cospicue personalità tra le quali figura il Senatore De Jouvenel ex Ambasciatore di Francia a Roma.

La Conferenza sarà presieduta dal d.r Nino Scorzon, capo dell'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, il quale pronuncerà il discorso inaugurale; i lavori proseguiranno con varie comunicazioni dei delegati e la Conferenza verrà chiusa con un discorso di una personalità nel campo giornalistico italiano.

Alla Conferenza sono invitati ad assistere tutti i giornalisti della città.

Confederazione, assumersi gli oneri di così numerose ed importanti manifestazioni.

Al termine di queste note, è il caso di chiederci se c'è una ragione per cui l'Italia debba essere — proprio quest'anno in cui si festeggia il X annuale della Rivoluzione — il terreno di incontro dei rappresentanti della giovinezza studiosa dei vari Paesi. Essa c'è certamente. In un mondo che soffre di una crisi economica notevole, e di una crisi spirituale ancora più acuta, l'Italia costituisce per merito del Duce, del sistema politico da Lui instaurato come una specie di isola luminosa. Niente di più giusto quindi che verso di Lei si orientino i giovani di tutto il Mondo, che sono decisi a por fine a questo stato di cose, ed a mettere in azione tutti i mezzi che possano dare la garanzia di un domani migliore.

Dino Gardini

Studenti di tutto il mondo

a congresso a Venezia

Come è noto, in questi giorni si riunisce a Venezia il XV Congresso Internazionale degli Studenti.

L'atto di nascita di questo importante organismo internazionale porta la data del 1919. Non è privo di significato che, in un anno nel quale l'Europa era appena uscita da una prova così sanguinosa e memorabile come quella della guerra mondiale, si siano trovati degli esponenti di Associazioni Universitarie di parecchi Stati che abbiano voluto gettare dei ponti al di sopra delle trincee e dei campi di battaglia per permettere alle giovani generazioni, che pure alla guerra avevano dato il maggior contributo di sangue, di percorrere assieme le operose vie della pace.

Queste, almeno, erano le intenzioni della maggior parte dei fondatori della C.I.E. Ma l'atmosfera nella quale la Confederazione ha fatto i primi passi non era certamente delle più felici. La pace — se era giuridicamente sanzionata nei trattati — non era certamente allora nei cuori e nello spirito degli uomini. La Confederazione, nata a Strasburgo, ove gli echi della guerra non erano certo del tutto spenti, tenuta a battesimo tra gli altri anche da un uomo politico come Poincaré, poteva dare a molti la sensazione di voler continuare le linee di una politica che, le vicende di questi ultimi anni, ha dimostrato essere completamente superata.

I Gruppi Universitari Fascisti hanno tardato un poco a dare la loro adesione alla C.I.E.

Nello stesso 1919 in cui a Strasburgo veniva fondata la Confederazione Internazionale degli Studenti, a Milano si fondava i Fasci di Combattimento, e la parte migliore della giovinezza, che aveva generosamente versato il proprio sangue nei quattro anni di guerra, non aveva esitato a schierarsi intorno al Duce per riprendere sulla strada e sulle piazze d'Italia, le battaglie che dovevano condurre al trionfo della Rivoluzione Fascista.

Buona tattica italiana in questo ambiente è stata quella di preoccuparsi di avere all'interno una solidissima organizzazione universitaria, prima di affrontare le fatiche ed assumersi gli oneri di una attività internazionale. D'altra parte i Gruppi Universitari si presentavano con la loro qualifica di «Fascisti» che, negli anni 1924 e 1925, suonava ancora duramente alle orecchie di molti stranieri.

Ad onor del vero, l'ambiente universitario internazionale fu il primo nel quale un'organizzazione fascista potè entrare con piena parità di diritti degli altri Paesi, senza rinunciare minimamente ad alcuna delle proprie caratteristiche e senza ammainare nessuna delle proprie insegne.

L'affermazione dell'Italia nello ambiente universitario internazionale fu rapida. Nel 1927 a Roma venne tenuto un importante Congresso annuale, che lasciò in tutti un ricordo indimenticabile. Successivamente un Italiano venne nominato Presidente della Confederazione e da allora il Comitato direttivo della C.I.E. ha sempre avuto, tra i componenti, un italiano.

L'intervento dell'Italia nell'ambiente Universitario Internazionale è stato tanto più utile in quanto ha valso a far conoscere e stimare la nostra organizzazione, che è stata molte volte citata ad esempio e presa a modello dalle altre, ed a diffondere ancora maggiormente per il mondo il nome e la figura del Duce, al quale tutti giustamente attribuivano il merito del profondo rinnovamento che — anche nell'ambiente Universitario — si era verificato in questi ultimi anni.

Oggi l'Italia esercita nell'ambiente della C.I.E. una importanza di primo piano. Tutte le attività di qualche rilievo della Confederazione trovano il loro svolgimento nell'Italia. Dopo le Olimpiadi Universitarie invernali di Bardonecchia, durante le quali l'Italia ha riconfermato il proprio primato, consacrato negli anni precedenti sui campi di neve di Davos, di Cortina d'Ampezzo, è la volta del Congresso annuale — il XV della serie — che è ora ospitato a Venezia. E' da notare che il Congresso assume — sia per la propria durata, che generalmente non è mai inferiore ai 10 giorni, che per i festeggiamenti ai quali dà luogo — una importanza tutta particolare. Questo anno, sia per il fascino che il nome di Venezia esercita, che per le ottime tradizioni di ospitalità che i GUF hanno saputo conquistarsi, saranno presenti al Congresso ben 500 studenti che rappresentano oltre 30 Nazioni europee ed extra europee.

Anche i giochi Universitari Internazionali — che sono una delle attività della C.I.E. — si svolgono in Italia, e precisamente a Torino, ove uno speciale Comitato, che fa capo al Console Poli, Vice Segretario dei GUF, lavora alacremente per l'organizzazione di questa specie di Olimpiade Universitaria che vedrà gareggiare per la conquista del primato mondiale oltre un migliaio di atleti che rappresentano quanto di meglio possa mettere in linea lo sport Universitario Internazionale — mirabile prova di forza della nostra organizzazione Universitaria che può, unica fra tutti gli Stati rappresentati nella

OFFICINE C. B. [illegible] - Mestre
Tel. 0104 (autom. 00-004)
FURGONCINI e bicicli
CARROZZELLE p. bambini, tutti tipi
POLTRONE per ammalati
CARRELLI per qualunque uso
TRICICLI, AUTOMOBILI per bambini
[illegible] per bambole

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Per chi ha domandato l'iscrizione al Partito

Tutte le domande di iscrizione al Partito, presentate nei termini stabiliti, sono in istruttoria.

Sono inutili, pertanto, i solleciti in quanto non è possibile stabilire precedenze nel disbrigo delle pratiche. Le lettere di sollecitazione saranno cestinate, le pressioni di qualsiasi genere non verranno assolutamente accolte.

Ente Opere Assistenziali

La Ditta Eugenio Carminati ha versato L. 517 pro Opere Assistenziali del Partito quale ricavato mance al personale.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

Dopolavoro del Pubblico Impiego

Per oggi giovedì 24 c. m. alle ore 21, tutti i Capi Gruppo dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo presso il Dopolavoro del Pubblico Impiego sito in Calle al Ponte dell'Angelo 5314 - Castello.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

L'annuncio della gita a Zara ha sollevato il più vivo entusiasmo ovunque e numerose sono le adesioni pervenute.

Si invitano pertanto gli interessati a sollecitare l'acquisto dei biglietti che sono in vendita al prezzo di L. 20 (con diritto al viaggio di andata e ritorno) presso gli Uffici del Dopolavoro Provinciale (Rialto, Palazzo Pescheria).

Comitato Provinciale per la propaganda della seta

Si porta a conoscenza degli interessati che i diplomi sia per i premiati che per i partecipanti al I.o Concorso-Mostra della Seta potranno essere ritirati presso il Dopolavoro Provinciale (Rialto, Palazzo della Pescheria).

Brevetti nuotatore veloce

Nella riunione natatoria organizzata da questo Dopolavoro Provinciale domenica 6 agosto conseguirono il Brevetto di Nuotatore Veloce i seguenti dopolavoristi: Battistel Aldo, Stratimirovich Silvio; Ferradi Giulio; Bonga Alvaro; Ola Vittorio; De Ambrogi Armando, Zago Alberto, Trotta Armando, Bottoni Giuseppe, Cristigiovanni Corrado; Mezzaroba Bruno; Zotta Mario, Zennaro Guido - Cabbovino Angelo. Fuga Mario - Ferro Gastone, De Stefani Giovanni, Valentini Guerrino; Raffael Aldo, Massaro Eolo, Battistel Giovanni - Gasparini Guido, Bortoluzzi Umberto, Fullini Angelo, Delfini Bruno, Dal Bianco Sergio; Pasqualin Umberto, Mazzon Corrado, Fernaldi Carlo, Bagarotto Armando; Bellotti Giovanni, Randioli Giovanni De Grandis Emilio - Cola Gino; Pasetto Giorgio, Bortoluzzi Aldo, Riponti Amedeo, Bonor Ferruccio.

I brevetti stessi saranno consegnati agli interessati non appena perverranno dalla Commissione Centrale Sportiva dell'O.N.D.

Campeggi estivi

Il Dopolavoro Comunale di Portogruaro ha organizzato un campeggio estivo in Val d'Oten. La bella iniziativa che ha avuto l'entusiastico appoggio del Dopolavoro Provinciale ha ottenuto un successo che numerosi infatti sono stati i partecipanti convenuti anche da altri centri. Altre comitive di escursionisti principalmente di Noventa hanno preso parte al Campeggio del Parco Nazionale (Monte Cervino), del Gruppo di Brenta ecc.

Mostra d'Arte di Lido

La Mostra d'Arte di Lido continua a destare vivo interesse nel pubblico ed è meta di numerosi visitatori.

Come abbiamo già annunciato lo ingresso alla Mostra è gratuito. Il pubblico vi può accedere tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

In questi giorni furono acquistate le seguenti opere: dal dr. Ranieri Rotelli «Simultaneità» di Magda Falchetto; dal prof. Italico Brass «Amicizia» di Italo Bastianel; dal sig. Carlo Cardazzo «Fiori» di Aldo Bergamini.

La festa notturna sul Canalazzo

La festa notturna che è stata annunciata nella nostra cronaca di ieri promette fin da questo momento un esito brillantissimo.

La «sagra della frutta» era assai originale ma la sua cornice più giusta era appunto il Lido, l'isola meravigliosa che è affollata di stranieri, lungo il viale incantevole da Santa Maria Elisabetta al Piazzale Bucintoro. La festa di sabato è — come il Redentore, come la stessa regata reale, squisitamente Veneziana. Fuori di Venezia perderebbe il suo maggior fascino e la sua più bella seduzione. Nel Canalazzo fra la duplice fila fastosa di palazzi ricchissimi, rappresenta da sola non un avvenimento mondano eccezionale ma piuttosto un vero e proprio avvenimento artistico al quale è chiamato tutto il pubblico, tutta la gente di buon gusto. E' il trionfo della luce. Ma è anche e soprattutto il trionfo dell'arte e perciò una fra le più nobili gare col più largo intervento delle folle senza limitazioni di sorta.

Annunciata da pochi giorni non ha colto alcuno alla sprovvista. Era attesa. E' entrata nelle consuetudini più care di Venezia. Ha un suo ideale ordinamento immutabile, e, forse — già prima di oggi convergevano nell'avvenimento imminente — molti disegni e moltissimi sogni...

Quale illuminazione? Completa totale, concorde, di tutto ciò che si specchia nelle acque del Canal Grande. E dunque i palazzi, le case, le terrazze, le altane, le fondamente, i ponti, i traghetti. Con gli edifici, tutte le barche le più modeste e le più aristocratiche, le comuni e le di lusso, le gondole, i puparini, le valesane, lumi e addobbi, addobbi fini e luci tenui in modo da non offendere la magnifica cornice entro la quale la gaia festa d'estate si svolge.

Per due volte le barche sfileranno di fronte alla giuria che prenderà posto al Pontile di San Tomà. Tutto ciò che avrà carattere esclusivamente mercantile e reclamistico non sarà abolito ma, nello stesso tempo, non verrà preso in alcuna considerazione. Dovranno tutte le barche sfilare di fronte al pontile della giuria? Potranno anche non farlo — e forse non gioverebbe — ma in tal caso, volendo prendere parte al concorso, dovranno occupare rispettivamente i posti che in precedenza verranno assegnati dall'Ufficio Comunale per il turismo che è l'organizzatore della festa notturna in Canalazzo. La galleggiante comprirà tutto il percorso dai Sabbioni al Giardinetto Reale e verrà svolto un programma di carattere popolare con solisti coro e orchestra.

Qualche particolare daremo in più domani.

Ci auguriamo che i proprietari di palazzi presenti a Venezia concorrano alla riuscita della festa. Che quelli attualmente in villeggiatura diano disposizioni perchè per una sera, le sale splendide abbiano il vecchio sfarzo rendendo più belli gli effetti della caratteristica festa pittoresca di Venezia.

I premi? Tre diplomi e tre medaglie d'oro per i palazzi illuminati, cioè un primo un secondo e un terzo premio e per le barche quattro premi in denaro rispettivamente di lire 2000, di lire 1500, di 1000 e di 500 lire.

Le domande per partecipare al concorso dovranno essere dirette in carta semplice all'Ufficio comunale per il turismo non più tardi delle ore 18 del 25.

La partenza del "L. Cadorna,,

Ieri alle 12.30 l'incrociatore *Luigi Cadorna* di recentissima costruzione, dopo qualche giorno di sosta nelle nostre acque, ha ieri lasciato Venezia dopo essersi girato con agile e svelta manovra nel mezzo del Bacino.

Il secondogenito del Reggente ungherese a Venezia

Ieri alle 14.30, con l'apparecchio regolare di linea Bucarest-Venezia, è giunto nella nostra città il signor De Horthy secondogenito del Reggente Ungherese.

La partenza del "Strathnaver,,

Verso le 17.30 di ieri è partito il piroscafo inglese *Strathnaver* che era giunto con 579 turisti in crociera nel Mediterraneo. Il bel piroscafo terminerà la sua crociera a Londra per il primo settembre.

L'arrivo del "Carnaro,, e del "Tevere,,

Stamane, alle 5, è giunto da Alessandria e da Rodi, con passeggeri, il piroscafo *Carnaro* del Lloyd triestino. Il *Carnaro* è ripartito alle 9 per Trieste.

Ieri è giunto da Trieste il piroscafo *Tevere*, che ha qui imbarcato 150 turisti con i quali ha iniziata una crociera durante la quale si spingerà sino ad Istanbul per concluderla poi nel porto di Genova.

VINI SANI GENUINI GARANTITI
PREZZI PER ESPORTAZIONE
1.20 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13
VINI TIPICI
2.00 BARBERA DELLA S.A.L.R.A di Acqui gr. 12
2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino.
[illegible]

Stato Civile di Venezia

23 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 5
Nati morti 0; Totale 7
MORTI: 3
MATRIMONI: 4

Decessi: Pignatelli Nicola d'anni 45, con. calzolaio; Tussato Pietro 69, ved. manovale; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Forni Mario, impiegato, con Fabris Anita, insegnante elementare; Checquolo Giulio, brigadiere R. G. di Finanza, con Rosso Giovannina, casalinga; Speranza Pietro, galvanico, con Paveggio Italia, impiegata, tutti celibi.

La popolazione di Venezia ha raggiunto le 266 mila anime

ROMA, 23

Alla fine dello scorso luglio, secondo le valutazioni dell'Istituto di statistica, la popolazione delle sottonotate città era così fissata: Venezia 266.245 abitanti, Padova 135.102; Verona 144.637.

Dai risultati del censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931, rileviamo i seguenti [illegible] relativi alla Provincia di Venezia. La popolazione presente, di età superiore ai dieci anni, è così ripartita: Agricoltura e caccia: maschi 71.620; femmine: 19.104. Industria maschi 51.566, femmine 10.804. Artigianato 8.404 - 5.675. Trasporti e comunicazioni 17.031 - 549. Commercio 19.975 - 4.326. Banche e assicurazioni 1.907 - 311. Difesa del paese, maschi 5314, femmine zero. Amministrazioni pubbliche e organizzazioni sindacali: 6.007 - 3.830. Amministrazioni private 256 - 19. Culto 1.038 - 1.029. Professioni e arti liberali 2.198 - 977. Addetti servizi domestici 871 - 8.560. Proprietari e benestanti 877 - 1.010. Condizioni non professionali 32.177 - 173.785. Totale: maschi 217.223, femmine 229.607. Totale generale 446.830.

Treno popolare Venezia Merano

Il treno popolare Venezia-Merano di domenica 27 corr. offrirà l'opportunità di trascorrere una lieta giornata in variate ed interessanti località del Trentino e dell'Alto Adige. Sarà infatti consentito ai gitanti di fermarsi, a loro scelta, in una delle seguenti località: Rovereto, Trento, Ora, Bolzano, Lana Postal, Merano.

Nel treno predetto sono ammessi i gitanti in partenza, oltre che da Venezia e da Mestre, anche da Padova, Vicenza, Verona, Rovereto e Trento.

Come è stato detto, i gitanti stessi potranno inoltre acquistare presso la rispettiva stazione di partenza, col biglietto del treno popolare, un biglietto per le gite facoltative sulla ferrovia della Val di Fiemme (Ora, Cavalese, Predazzo) a L. 7, oppure sulla Ferrovia della Mendola e dell'Altipiano del Renon (Collalbo) pure a lire 7.

Si avverte che i posti disponibili per le predette gite facoltative sono limitati, per cui nella vendita dei biglietti saranno accontentati i primi accorrenti.

DIARIO SACRO

24 Giovedì — S. Bartolomeo Apostolo, morto Martire in Armenia nell'anno 73 di Gesù Cristo. — Solennità titolare a S. Bartolomeo di Rialto, dove si venera l'intero osso di un Braccio: Messa solenne e alla sera Vesperi — Il Santo Apostolo è anche il primo titolare della chiesa di San Francesco di Paola, chiamata un tempo: S. Bartolomeo di Castello, e dove oggi si dà alla sera la benedizione. — A S. Geremia si venera un avambraccio con la mano del Santo Apostolo.

L'arresto degli autori del furto Ceccato

Dopo quasi un mese di cotidiane attivissime indagini, il Comandante la Squadra Mobile dott. cav. Diego Coniglio, efficacemente coadiuvato dal d.r Mazza, è riuscito in questi giorni a mettere in chiaro la faccenda piuttosto oscura e complicata del furto Ceccato. Dalle indagini si sono raccolti elementi di responsabilità a carico di Emilio Bortolan fu Vincenzo, di anni 46, senza fissa dimora, di Guglielmo Vendramin, fu Vittorio, di anni 37, abitante a Santa Croce 2317, e della guardia notturna Locovaz Giuseppe, da Cattaro di anni 37, abitante a Castello 3698. Nel corso delle indagini si è potuto inoltre stabilire la responsabilità del Bortolan nei due furti compiuti un paio di mesi fa, in danno del Macellaio Gino Tura e del suo cognato Emilio Calorini ai quali, complessivamente, vennero rubati oggetti preziosi per 12.000 lire. Tutti e tre sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato in danno di Ceccato e per tentato furto in danno di Fornese; il Bortolan fu in danno di Fornese; il Bortolan anche per furto in danno del Tura. Inoltre è stato denunciato per favoreggiamento certo Mario Grego di Giuseppe di anni 30, abitante a Cannaregio 5376.

Proposte per il confino

Dato il grande numero di pregiudicati, arrestati per dipanare la matassa del furto Ceccato, il Questore comm. Corrado, onde purgare un poco l'ambiente, ha proposto per l'assegnazione al confino di molti pregiudicati. Per altri invece il Questore ha chiesto l'invio in una casa di lavoro.

L'infortunio d'un falegname

Ieri mattina il falegname Todeschin Angelo fu Lorenzo, di anni 57, abitante a Cannaregio 638 mentre lavorava nella bottega di falegnameria di Pietro Mamaro a Cannaregio 3314, con una scheggia di legno si produceva alla mano destra una ferita infetta. Prontamente medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un ubbriaco rissoso

Il girovago Umberto Molinari di Umberto, di anni 37, da La Spezia ed ivi abitante, ieri alle 15, in Via Vittorio Emanuele, ubbriaco da non reggersi, dava penoso spettacolo di sè ai passanti. Il vigile Ceconi, vedendolo in quelle condizioni, lo invitava senz'altro a seguirlo, ma il Molinari, anzichè obbedire, si diede ad investire il vigile con male parole, rifiutando più volte di seguirlo. Aiutato infine dal signor Umberto Barello, il vigile riusciva a condurre il Molinari alla Questura centrale dove venne trattenuto e denunciato.

Scottata dall'acqua bollente

Togliendo dal fuoco una pentola di acqua bollente, Maria Molin fu Antonio, di 66 anni, abitante alla Giudecca baracche sfrattati 54, se la lasciava cadere dalle mani, producendosi al piede sinistro una ustione di secondo grado. Guarirà in 15 giorni.

Si frattura il polso

Mentre lavava nel mastello di casa, la cinquantaquattrenne Lombardini Laura fu Antonio, abitante a S. Marco 4335, scivolava in malo modo sul pavimento bagnato, e si fratturava il polso destro. All'Ospedale fu giudicata guaribile in trenta giorni.

Il corrosivo nell'occhio

Il manovale ferroviario Sartor Emilio di Giuseppe, di 34 anni, da Pederobba, lavorante ad Alano Fener, stava il 23 del corr. mese trasportando da un vagone all'altro alcune damigiane piene di acidi corrosivi, quando, in seguito ad un urto, il tappo d'una delle fiasche saltava, e l'acido colpiva agli occhi il Sartor. Subito soccorso, il manovale venne accolto all'ospedale dove gli venne riscontrata un'ustione all'occhio destro, guaribile in quindici giorni.

RADIO SUPERLA

I concorsi del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nella adunanza solenne tenuta in Palazzo Ducale il 20 Giugno 1933 ha pubblicato i seguenti concorsi.

Classe scientifica. Scienze [illegible] diche. Fondazione del [illegible] Veneto intitolata a Umberto e Maria di Savoia. «L'odierno ord[illegible] sindacale corporativo dello [illegible] riguardo alle vicende storiche [illegible] relazioni tra capitale e [illegible] esame sintetico della letteratura [illegible] loro si riferisce» premio L. [illegible] con scadenza 31 Dicembre [illegible]

Scienze mediche Fond. [illegible] M. [illegible] nich «Indirizzi concreti [illegible] contro la tubercolosi» premio L. [illegible] scadenza 31 dicembre 1[illegible]

Scienze mediche Fond. [illegible] her: «All'italiano che avrà [illegible] progredire nel biennio [illegible] scienze mediche e chirurgiche [illegible] la invenzione di qualche [illegible] o di qualche ritrovato che [illegible] lenire le umane sofferenze [illegible] blicando qualche opera [illegible] pregio» (fuori concorso).

Scienze naturali. Fond. Arrigo Forti: «Per incoraggiamento [illegible] studi di zoologia» premio [illegible] denza 8 Gennaio 1935.

Scienze naturali. Fond. [illegible] Forti ved. Forti: «Per [illegible] mento agli studi di zoologia» premio 3000 scadenza 31 dicembre 1936.

Scienze economiche e sociali. Fond. Ferdinando Cavalli [illegible] minio dell'industria agricola in Italia, in quali limiti si debba [illegible] segnamento con [illegible] valutato, come [illegible] premio L. 4000 scadenza 31 dic. 1936.

Id. Fond. Querini Stampalia: «La crisi mondiale e la depressione economica italiana, loro particolari regimi, rapporti con le correnti dello spirito odierno e loro differenze», premio L. 7000 scadenza 31 dic. [illegible]

Scienze storiche, letterarie e artistiche. Fond. Elia Lattes [illegible] della letteratura pavana [illegible] dendo soltanto la letteratura [illegible] che ha propria fisionomia [illegible] ed unità, e si estenda a tutto [illegible] neto, escluso naturalmente il [illegible] premio L. 4000 scad. 30 Giugno 1935.

Id.: Fond. Pompeo Molmenti: «Contributo alla storia del [illegible] mento giudiziario e del processo veneziano» premio L. 10 mila scadenza 31 Dicembre 1937.

Id. - Fond. Vanna Arrigoni degli Oddi, «Il palazzo ducale di Venezia» premio 10 mila scad. 31 Dic. [illegible]

Id.: Fond. Querini Stampalia: «L'italianità della Dalmazia dimostrata coll'esame dei suoi statuti cittadini dal secolo XII alla caduta della repubblica» premio L. 7 [illegible] scadenza 31 Dic. 1936.

Id.: Fond. Premio Duca [illegible]: «Per un libro sulla guerra [illegible] pubblicato per la prima volta [illegible] il biennio 1934-35» premio L. 10 [illegible] scadenza 31 Dicembre 1935.

Alla Cancelleria dell'Istituto si possono chiedere le condizioni [illegible] singoli concorsi e i programmi [illegible] strativi dei temi.

"Adriatica Lido,,

La S. S. F. «Adriatica Lido» prega tutti i giocatori tesserati di trovarsi domani venerdì alla Trattoria «Sotto Prova» a Castello per urgenti comunicazioni.

ALLE VITTIME D'UNA CATTIVA DIGESTIONE

Se avete dei dolori di st[illegible] qualche ora dopo i pasti [illegible] te la notte, è più che pro[illegible] che soffrite d'ipercloridria [illegible] parole più semplici d'una s[illegible] chia acidità del succo gastri[illegible] Neutralizzate l'effetto nocivo [illegible] questo eccesso d'acidità e [illegible] lo i dolori si calmeranno [illegible] digestione ritornerà norm[illegible] migliore antiacido è la M[illegible] Bisurata che da molti anni [illegible] to immenso sollievo in [illegible] gurgiti, bruciori di stom[illegible] tulenze, indigestione, [illegible] ecc. Prendete un me[illegible] no di Magnesia Bis[illegible] co d'acqua dopo i pas[illegible] il bisogno si fa sentire e con[illegible] cetevi da voi stessi [illegible] Bisurata si vende [illegible] tavolette in tutte [illegible] Lire 5.50 ed in grandi [illegible] nomici a L. 9.00 [illegible]

MICHELE VOLPE
VENEZIA - SAN LIO N. 5606 = (di fronte alla Farmacia Monico)
PER FINITA LOCAZIONE
Continua la svendita di tutta la merce esistente nei propri Magazzini (compresi Banchi e Scaffali) a prezzi disastrosi.
PREZZI D'ANTEGUERRA

Camicie uomo - Flanella	da L. 9.90	a L. 4.90
Mutande uomo - Madap.	» » 3.90	» » 2.50
Camicie donna - Opal	» » 4.90	» » 2.50
Mutande donna - Opal	» » 4.90	» » 2.50
Sottovesti donna - Batista	» » 6.90	» » 2.90
Sottovesti donna - Ricamo	» » 9.90	» » 4.90
Corpetti uomo - mezza ma.	» » 3.—	» » 1.90
Canottiere uomo - Filo	» » 3.90	» » 2.50
Copribusti - Lana	» » 4.90	» » 2.—
Culottes - Filo	» » 3.—	» » 1.50
Calzetti uomo - Tessuti	» » 1.75	» » 1.—
Calze donna - Seta (tall. punta	» » 2.90	» » 2.—
Calze donna - Filo	» » 3.90	» » 2.—
Calze donna - Chiffon	» » 9.90	» » 4.90
Calzetti uomo	» » 2.—	» » 1.—
Bretelle seta Ultraflex fisse.	» » 5.90	» » 2.50
Giarrettiere seta	» » 1.—	» » 0.75
Cinture uomo - Tinte assortite	» » 2.—	» » 1.—
Cravatte seta - Fantasia	» » 2.50	» » 0.50
Cravatte seta - Finissime	» » 5.—	» » 1.50
Fazzoletti seta o batista (orlo a jour)	» » 0.50	» » 0.20

Fazzoletti jour (Pelle uovo)	da L. 0.60	» » 30
Fazzoletti colori tessuti	» » 0.50	» » 20
Tovaglie per sei (cm. 120x120)	» » 4.50	» » 1.50
Lenzuola 1 piazza con jour	» » 11.90	» » 9.—
Federe con a jour	» » 3.50	» » 2.20
Asciugamani spugna	» » 2.50	» » 1.60
Asciugamani spugna grandi	» » 3.90	» 2.30
Asciugamani spugna ciniglia	» » 9.90	» » 5.50
Seta sfolgorante	» » 4.50	» » 2.90
Tende calicot	» » 16.—	» » 9.—
Vitrages bianco (al metro)	» » 2.—	» » 1.20
Vitrages calicot (con tramez.)	» » 3.90	2.50
Cuscini «Oriente»	» » 2.—	» [illegible]
Centrini etamin - ricamati	» » 0.50	» » 0.20
Crep cotone (al metro)	» » 3.50	1.50
Batista filo (alta cm. 150)	» » 6.—	» 3.—
Voile inglese	» » 9.90	» » 4.50
Traliccio p. materassi (al m.)	» » 2.50	» 1.90
Grembiali ricamo giaconnet	» » 5.50	» » 3.—
Grembiali per cucina	» »	2.—
STOK MERLETTI PURO LINO - pezza di m. 10	» »	1.50
APPLICAZIONE U. FILET	» »	1.90

Scampoli assortiti di Seteria a prezzi di REGALO - Stok Calzoni Uomo a L. 5.90
MAGLIERIE INVERNALI A PREZZI DISASTROSI

LA VITA AL LIDO

"La ballerina del Re,,

4 atti di R. Presber e L. W. Stein

(Chez-Vous, 23 agosto 1933)

Federico il Grande e Barbara Campanini sono stati rievocati iersera sul leggiadro palcoscenico del Chez-Vous. Li hanno richiamati in vita dal lontano settecento — quasi per virtù medianiche — R. Presber e L. W. Stein, i quali hanno voluto che i loro eroi rivivessero gli episodi più salienti e più significativi della loro vita intima. Niente, dunque, la tradizionale commedia storica. La storia, qui, ha la funzione modesta di un guardaroba: serve cioè a fornire ai personaggi della commedia i nomi gloriosi ed i costumi del tempo.

Così, senza darsi arie solenni di ricostruttori storici, i due autori ci hanno offerto una piacevole serie di quadretti riproducenti alcuni episodi degli anni del gran re di Prussia e della celebre ballerina veneziana.

La fama di Barbara Campanini aveva spinto Federico il Grande a far chiamare la danzatrice a Berlino, per rallegrare le serate di Corte. Costretta dai vincoli ferrei della scrittura, Barberina giunge a Berlino nel 1743, con il cuore gonfio di amara nostalgia per la sua maliosa ed inobliabile Venezia. Epperò è nervosa, irritata, bisognosa di sfogare tutto quel suo malumore. Così non le par vero quando, incontrato in una sala della reggia un suonatore di flauto, può liberamente aprire il suo animo a lui, dirgli tutto il suo dispetto per essere stata costretta ad abbandonare la sua Venezia per andare a danzare alla corte di un re barbaro, com'ella definisce il Re di Prussia...

Come si imaginerà, quel suonatore di flauto era proprio Re Federico. Barbara Campanini non tarda a scoprire il suo errore: ma non tarda neppure a rimediarvi. La sua grazia squisita e seducente conquista l'animo del re, che ben presto diventa l'amante della bella danzatrice. Ma Federico è un amante che non dimentica di essere un re e questa fredda e vigile regalità pesa sull'anima calda ed appassionata di Barberina. Essa ama, però, il suo signore e piange lacrime sincere e cocenti quand'egli scoppiata la guerra di successione d'Austria, parte per il campo alla testa del suo esercito.

Rimasta sola a Berlino, Barberina viene a sapere che essa non era, come la sua vanità le faceva credere, la sola amica intima del re. Allora il dispetto la prende: offre la sua arte e la sua grazia all'ammirazione di tutta Berlino, accendendo nei cuori vampate di amore e di desiderio. Chi piglia fuoco irreparabilmente è il Consigliere aulico von Coccey. Egli perde addirittura la testa. Ed una sera, durante un clamoroso trionfo di Barbara Campanini, Von Coccey, dimentico del suo grado, non esita a balzare sul palcoscenico ed inginocchiarsi davanti a lei ed a proclamarla la più bella donna del mondo.

Grande è lo scandalo in Berlino. Il re spedisce Von Coccey in una fortezza e licenzia la danzatrice.

Barberina non si dispera: tutt'altro. Essa prende una rapida decisione: segue von Coccey e si fa sposare da lui. Ma, com'era prevedibile, quel matrimonio non dona alla bella danzatrice la felicità, ed ella [illegible] scioglierà ben presto quella sua pesante catena.

Ora sono passati trent'anni. Il tempo non ha cancellato ancora tutti i segni della bellezza sul viso di Barbara Campanini. Essa è a Potsdam e vuol rivedere il gran re Federico carico d'anni e di gloria. Gli antichi amanti si rivedono con tenerezza. Ma ormai, non può rivivere in loro che il ricordo soave della lontana giovinezza. Il tempo inesorabile ha posto la parola «fine» all'ultima pagina del romanzo di Barbara Campanini e di Federico il Grande.

Presber e Stein — a nostro avviso — si sono soprattutto preoccupati di offrirci una commedia, che potesse giovarsi del fulgore e del fasto della Corte del gran Re di Prussia. E ci sono riusciti malgrado abbiano avuto, qua e là, la mano pesante. Poco male quindi se la personalità storica, ed anche umana, di Federico il Grande sia stata costruita alla buona, tanto da apparirci umile e modesta. E poco male anche se a Barbara Campanini i due autori hanno regalato soltanto una piccola anima da [illegible]...

Kiki Palmer era Barbara Campanini. La giovane attrice, che ha recitato in veneziano con molta gentilezza, ha saputo dare al personaggio della celebre ballerina veneziana tutto un tesoro di brio, di spigliatezza, di grazia e di buon gusto, confermando la sua arte intelligente e spontanea. Accanto a lei Gino Cervi, nei panni di Federico il Grande, seppe farsi assai apprezzare. Il Pilotto disegnò con perfetta misura e con particolare efficacia la macchietta di ispettore di guardaroba francese. Ed ottimamente anche lo Scelzo, la signora Brignone — che recitò pure in veneziano — il Tamberlani e gli altri tutti.

Pietro Sciaroff ha realizzato una messa in scena veramente sontuosa, costruendo i quadri con arte eccellente e con buon gusto.

Magnifici, poi, i costumi dovuti alla signora Maria Palm[redacted]

La commedia è piaciuta, e Kiki Palmer e tutti i suoi bravi compagni furono lungamente e ripetutamente applauditi.

g. a. c.

Venerdì, 25 corr., la Compagnia offrirà un'altra interessante novità: «L'osteria della Gloria» di Arnaldo Fraccaroli.

Lido Dancing Club

Stabilimento Bagni

Questa sera il Grande Gala «Le Colline di Conegliano». Splendidi doni ed un ricchissimo cotillon della Casa di spumanti Carpenè Malvolti sarà distribuito fra i presenti.

L'irresistibile Jazz Frank Aldo Boys ha preparato un attraentissimo repertorio. Nuovi numeri di attrazione completeranno la festa.

Grande Stabilimento Bagni Lido

L'ottima compagnia Imperial ha divertito moltissimo il distinto pubblico con la rivista «Mettiamo le cose a posto». Originali e graziosi balletti hanno intermezzato l'umoristico lavoro. Questa sera «Mettiamo le cose a posto» si replica.

La quarta di "Otello,, a prezzi ribassati

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo la quarta rappresentazione di «Otello» nella suggestiva cornice del Palazzo Ducale. La superba edizione del capolavoro shakespeariano, [redacted] ha avuto sì schietto successo di pubblico e sì larga risonanza di stampa, verrà offerta questa sera a prezzi notevolmente ribassati i quali vanno da L. 20 per i primi posti a L. 4 per l'ingresso. La recita, che costituisce, com'è noto, uno spettacolo della maggior attrazione, chiamerà indubbiamente nel cortile del Palazzo Ducale un pubblico foltissimo, quel pubblico che si merita e il suggestivo allestimento di Pietro Sciaroff e i singolari pregi della recitazione affidata a Kiki Palmer, a Camillo Pilotto, a Filippo Scelzo, a Gino Cervi, a Mercedes Brignone e agli altri valentissimi attori costituenti la bella ed armoniosa formazione.

I biglietti si acquistano di giorno presso il camerino del Teatro Goldoni in Piazza San Marco e prima dello spettacolo presso la Porta del Frumento.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — «Il Re degli scapoli» con Harold Lloyd. Segue: Il discorso del Duce agli atlantici.

S. MARCO — «La fattoria del Mistero» con G. O' Brien parlato italiano. — La grande crociera.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: Thè danzante; dalle ore 21 alle ore 21: Varietà; dalle ore 22 alle 1: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

L'adunata nazionale a Roma

dell'Istituto Nastro Azzurro

La Sezione Veneziana dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica:

All'adunata nazionale degli Azzurri che avrà luogo in Roma il 28 e 29 ottobre potranno partecipare, con gli stessi diritti, anche i decorati al valor militare che non siano soci dell'Istituto. La quota individuale è di L. 34 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno su treni speciali composti di vetture di prima e seconda classe, oltre alle altre facilitazioni che saranno concretate dal Direttorio Nazionale.

Per ogni informazione i decorati al valor militare si rivolgano alla Sezione in Palazzo Reale od al Segretario federale dott. Antenore Marini all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Federazione Fascista Artigiani

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che in occasione della IV Fiera del Levante i titolari e dirigenti delle ditte artigiane fruiscano di uno speciale libretto con sei scontrini valevoli per altrettanti viaggi con la riduzione del 50 per cento effettuabili a proprio piacimento su tutta la rete dello Stato nel periodo dal 1.o settembre al 31 ottobre p. v.; ed ha disposto che detto libretto sia rilasciato gratuitamente dall'Artigianato Provinciale presso il quale le ditte stesse sono inscritte.

Gli artigiani pertanto che intendono usufruire di tale facilitazione sono invitati a rivolgersi alla loro segreteria.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

* Per onorare la memoria della compianta duchessa Emilia Canevaro ci sono pervenute le seguenti offerte: comm. Ugo ed Olga Levi L. 100 alla Nave Scilla; Elisa e Ines Alverà L. 50 all'Istituto Canal al Pianto; Co. Maria da Schio L. 25 all'Asilo Lattanti e Slattati; L. 50 alle Opere Assistenziali dell'Ammiraglio e Margherita Casanuova Jerserinch.

LIDO DANCING CLUB
STABILIMENTO BAGNI
Questa sera grande gala
Le Colline di Conegliano.....
RICCHISSIMO COTILLON e SPLENDIDI DONI
— della Casa Carpenè Malvotti —

L'assemblea degli addetti alle specialità veneziane

L'altra sera, dalle ore 21.30 alle ore 2 del mattino ha avuto luogo presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio la preannunciata assemblea generale dei dipendenti dai negozi di specialità veneziane alla presenza dell'on. dott. Giuseppe Landi.

Dopo un breve e cordiale saluto porto dal camerata Varani, segretario generale dell'Unione, all'on. dott. Giuseppe Landi, Segretario della Federazione nazionale dei dipendenti dalle aziende commerciali di deposito e vendita, è stata aperta la discussione sul nuovo contratto nazionale con particolare riferimento alla regolamentazione della provvigione prevista dal contratto medesimo.

Hanno interloquito i sigg.: cav. Toaldo, Fabbri, Navarro, Vedova, Held, Tagliapietra ed altri ai quali hanno risposto di volta in volta lo on. Landi ed il cav. Varani.

Chiusa la discussione vivace e dettagliata sui vari argomenti l'on. Landi ha riassunto i punti più importanti, chiarendo le clausole contrattuali e impartendo disposizioni per la imminente stipulazione del nuovo contratto provinciale per i dipendenti dalle aziende di abbigliamento, arredamento e merci varie.

Il camerata Varani infine ha ringraziato l'on. Landi per le dichiarazioni chiare e tranquillizzanti fatte alla assemblea pregandolo di portare all'on. De Marsanich, presidente confederale, la gratitudine dei lavoratori del commercio di Venezia, per il costante interessamento loro dimostrato.

L'assemblea quindi è stata sciolta fra gli applausi vivissimi dei presenti al Duce ed al sindacalismo fascista.

Il Dopolavoro Aziendale Cellina in gita a Zara

Come già annunciato, 140 dopolavoristi delle locali Società Idroelettrica Veneta e Cellina, accompagnati dal vice presidente ing. Anteo Colonna e dal segretario sig. Umberto Rosa, hanno effettuato domenica scorsa una gita a Zara. Partiti alle ore 21 di sabato con la motonave «Brindisi», dopo una tranquilla navigazione notturna, giunsero in vista della nobilissima consorella Adriatica verso le ore 9 del mattino di domenica. Non appena sbarcati con la guida intelligente e fraterna del segretario sig. Rosa di Zara, dei membri del Direttorio della Federazione Fascista di Zara e del Segretario del Dopolavoro, pure di Zara, i gitanti, dopo aver deposto una corona di alloro al monumento dei Caduti, iniziarono la visita della città, così ricca di memorie romane e veneziane, recandosi al Duomo, alla Mostra artigiana ed al Museo di San Donato.

Preso il vermouth al Caffè Centrale, la numerosa comitiva, fra i quali il Direttore Amministrativo della Società Cellina cav. uff. rag. Guido Rossi, il dott. Braga, i ragionieri Schileo, Guadagnino, Gallina, i sigg. cav. Spalmach, Capotondi, Sommavilla, il comandante dei Fasci Giovanili di Venezia, i comandanti Gobbo e Nordio, lasciarono Zara per la vicina Puntamica e sulle rive dell'azzurrissimo Adriatico venne loro servito il pranzo. Successivamente parte dei gitanti sostavano a Puntamica per il bagno, parte invece ritornavano a Zara, completando la visita della bella città e dei dintorni.

Un numeroso gruppo di gitanti prese pure parte ad un signorile rinfresco offerto dalla mamma del Segretario sig. Rosa, colà residente, la quale ebbe parole di affetto e di italianità verso i colleghi del figlio.

Alle ore 20 al Ristorante Venezia venne servita la cena e vennero inviati telegrammi di omaggio al Presidente del Dopolavoro Aziendale Cellina cav. ing. Mario Mainardis ed al comm. Antonio Pitter, che, impossibilitati ad intervenire alla gita, avevano dato tutto il loro appoggio.

Il Sindacato Alberghi per le Opere Assistenziali

Il Direttorio del Sindacato dipendenti Alberghi e Pubblici Esercizi nella seduta del 9 u. s. ha deliberato che i propri rappresentati concorrino a favore dell'E.O.A. con la seguente retribuzione:

Personale d'albergo: L'1 per cento sul totale della percentuale incassata nei mesi di agosto, settembre, ottobre.

Personale salariato addetto ai ristoranti, trattorie, caffè, bars ecc.: Mezza giornata di salario.

Personale retribuito a percentuale addetto ai ristoranti, caffè, bar, ecc.: Lire 10 una volta tanto.

Impiegati di albergo e pubblici esercizi: Mezza giornata di stipendio.

Guide autorizzate: Lire 10 una volta tanto.

Per accordi intervenuti fra l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti e la Federazione provinciale fascista del Commercio venne dato mandato ai singoli datori di lavoro di fare le trattenute stabilite.

Per le Guide autorizzate, tale mandato fu dato al camerata Zanetti, membro del Direttorio del Sindacato.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 22 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 35; in disarmo 5. Totale n. 40, arrivati n. 6 partiti n. 5.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 5066 varie tonn. 586. Totale tonn. 5652.

Imbarcate rinfuse tonn. 668; varie 405. Totale tonn. 1072.

Carri caricati n. 229, scaricati 57 Totale 286.

Camions: caricati n. 8 con tonn. 107; scaricati 3 con tonn. 18. Totale camions 11 con tonn. 125.

Mano d'opera impiegata [redacted] squadre n. 83 uomini 831. Ore lavor[redacted]: 8. Tempo: sereno.

Cronaca di Mestre

Pesche a buon mercato

In seguito al vivo interessamento del gen. Pajola quale Presidente della locale Commissione di Beneficenza e del prof. Carlo Combi quale presidente della locale Pia Casa di Ricovero venne assicurata una rilevante fornitura giornaliera di pesche che verranno cedute ai poveri e agli Istituti di Beneficenza al prezzo di L. 0.20 al kg.

Ogni povero non potrà beneficiare che di 2 kg. al giorno e dovrà presentarsi con la tessera alla Casa di Ricovero dalle ore 10 alle 11.30 munito della carta o cesta necessaria per una più sollecita dispensa. Lo spaccio sarà aperto oggi stesso mercoledì.

Fascio e Pia Casa di Ricovero stanno interessandosi per poter procurare in seguito anche uva, pere ed altri generi esclusivamente per i poveri.

Arresti per mandato

Dagli agenti del Commissariato, vennero arrestati per mandato di cattura del Pretore di Mestre in seguito al mancato pagamento di contravvenzioni: certi De Pazzi Ubaldo, fu Andrea, di anni 63 abitante alle Catene per giorni 1; Semenzato Giacomo fu Bortolo di anni 56 abitante a Chirignago per giorni 11; Betin Leone di Modesto di anni 29 abitante in via Miranese per giorni 1.

— Venne arrestato dai carabinieri in seguito a mandato di cattura perchè contravventore al foglio di via obbligatorio del Comune di Marcon certo Manaria Luigi di Giuseppe di anni 38 abitante a Mogliano Veneto passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due infortunati

Mentre lavorava ad una trancia, nel cantiere Breda di Marghera, l'operaio carpentiere Gazzato Mario, abitante in via S. Donà cadde malamente riportando delle contusioni e la distorsione del ginocchio al piede sinistro guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

— Spolaor Vincenzo abitante a Chirignago operaio delle Riserie Italiane di Marghera mentre stava maneggiando delle tavole si produceva delle ferite lacero alle dita indice, medio, anulare mignolo giudicate guaribili in giorni 12 salvo complicazioni all'Ambulatorio del Sindacato Fascista Infortuni.

MARTELLAGO

Scuole dedicate a nostri eroi

Il Podestà conte Aurelio Cavalieri ispirandosi a un nobile sentimento di patriottismo e di gratitudine ha deliberato di dedicare alla memoria di Edmondo Matter, l'eroica medaglia d'oro di Mestre, le nuove scuole in questi giorni ultimate, nella località Canove, e a quella Gino Allegri l'intrepido aviatore fra Ginepro, pure lui decorato di medaglia d'oro, le nuove scuole edificate nella località Olmo. Col nuovo anno scolastico esse verranno inaugurate.

S. E. Balbo al Podestà

Così rispose S. E. il Maresciallo Balbo al telegramma di plauso di esultanza e di ringraziamento, inviatogli dal Podestà: «Ringrazio vivamente Lei e popolazione Martellago per le gentili, cordiali espressioni di felicitazioni. — Italo Balbo».

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles.

Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, St. Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Sorba, San Marco 251, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Un concerto a Cortina

a beneficio del Club Alpino

CORTINA D'AMPEZZO, 23

Come annunziammo S. E. Giovanni Giuriati si è fatto promotore di una festa a beneficio della Sezione del C. A. I. di Cortina d'Ampezzo.

La signora Edith Mason Polacco — soprano — si è posta cortesemente a disposizione degli organizzatori ed è seguito in questo atto nobile e generoso il Gr. Uff. Aureliano Pertile, tenore. Assieme a questi astri canori, con molto entusiasmo è stata salutata l'adesione del Maestro Arturo Bonucci, violoncellista e del Maestro comm. Fernando Tanara, pianista.

Il trattenimento si svolgerà domenica 27 agosto alle ore 16.30 al Miramonti Majestic Hotel, nel salone delle feste.

Una morte misteriosa

MIRA, 23

Nella Seriola Giare è stato trovato il cadavere del pregiudicato Tommasin Gaitano di Raimondo di anni 36. Il Tommasin fino alle ore una di notte era rimasto a Mira Taglio per vendere molluschi cotti. La moglie Terren Gilda, notò il suo arrivo un'ora dopo partito da Mira Taglio e affermò di aver udito il marito deporre il catino dei molluschi in casa e poi uscire sollecitato da altri uomini. Questo ed altri particolari oltre ad una rissa avvenuta la sera prima in via Giare fra il Tommasin ed altra persona oltre alla prima e sommaria visita del cadavere, rafforzarono il convincimento della morte per violenza del Tommasin.

Sono stati eseguiti due arresti.

Precipita da un poggiuolo

BELLUNO, 23

Al civico ospedale è stato trasportato d'urgenza tale Mazzucco Enrico di Felice, da Erto Casso, di anni 25, che, caduto da un poggiuolo della propria abitazione, aveva riportato la frattura esposta della gamba sinistra e grave contusione lombare. Venne giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di mesi.

MACEDONIA
COL PIACERE DELL'ALTEZZA
UNA SQUISITA SIGARETTA
Macedonia
Extra
Fontana

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

Fondata il 12 Febbraio 1822 Prem. con Medaglia d'oro del Ministero per merito nella Previdenza

Sede Centrale: VENEZIA - Campo Manin N. 4216

Succursali: Cavarzere - Chioggia - Dolo - Lido di Venezia - Mestre - Mirano - Noale - Portogruaro S. Donà di Piave - Agenzie: Agenzia di Città Ponte dei Baretteri e Murano - Recapiti: Meolo - Mira - Porto Marghera - Scorzè - Sottomarina - S. Michele al Tagliamento - S. Stino di Livenza e Stra

Situazione al 30 Giugno 1933 - A. XI.

ATTIVO		
Mutui		68.445.060.97
Cambiali in portafoglio		28.963.049.05
Effetti all'incasso		3.646.841.47
Titoli di proprietà		115.885.400.70
Conti Correnti garantiti		8.015.396.95
Anticipazioni e riporti attivi		1.498.083.15
Annualità dello Stato		18.127.060.77
Operazioni di Credito Agrario		31.917.361.35
Operazioni di Credito Fondiario		212.912.230.06
Cedole e cassa contanti		7.975.910.36
Disponibilità presso Istituti		2.748.079.35
Partecipazioni ad Istituti di Credito e di Previdenza		38.055.124.19
Corrispondenti (saldi debitori)		3.206.977.27
Conto Corrente Esattorie e Sezione Pegno		23.131.848.38
Cessioni stipendio		5.063.415.31
Debitori diversi		5.462.527.41
Servizi di Tesoreria - Conti debit.		18.530.935.96
Partite varie		3.640.169.74
Immobili		10.213.957.78
Mobilio e spese nuovi impianti		600.000.—
Debitori p. avalli e fidejussioni		2.067.399.80
Valori d'investimento		6.288.510.—
Risconti attivi		56.812.64
TOTALE DELLE ATTIVITA' L.		[illegible]
Valori in deposito:		
a cauzione servizio	252.489.84	
a custodia	480.183.200.14	
a garanz. oper. e div.	96.457.160.—	576.892.849.98
Debitori in conto titoli		52.130.914.30
Spese, tasse e interessi passivi dell'eserc. in corso		10.300.216.34
TOTALE GENERALE L.		1.290.476.121.28

PASSIVO		
Depositi fruttiferi (a risparmio - in conto corr. e buoni fruttiferi)		313.607.586.21
Corrispondenti (saldi creditori)		14.817.381.74
Creditori diversi		6.459.126.50
Servizi di Tesoreria - Conti credit.		6.793.083.85
Conto Corrente Esattorie		305.393.02
Partite varie		1.456.208.54
Cassa providenza personale		7.001.706.26
Operazioni di Credito Agrario - Conto Istituto Fed. Casse Risparmio delle Venezie		31.355.667.93
Operazioni di Credito Fondiario - conto Ist. Cred. Fondiario delle Venezie Verona		212.912.230.06
Avalli e fidejuss. per conto terzi		2.067.399.80
Risconti passivi		375.005.66
TOTALE delle PASSIVITA' L.		627.211.180.19
Patrimonio dell'Istituto:		
Fondo di ris. perm.	10.939.983.06	
Fondo di ris. Feder.	4.707.527.06	
Fondo di riserva per oscillazioni titoli	6.191.385.—	21.838.895.12
Creditori p. valori in deposito		576.892.849.98
Conto titoli presso terzi		52.130.914.30
Rendite dell'esercizio in corso		11.402.281.69
TOTALE GENERALE L.		[illegible].476.121.28

IL DIRETTORE GENERALE
Rag. ALFREDO LONGO

IL PRESIDENTE
Avv. Prof. ANGELO PANCINO

IL CAPO CONTABILE
VETTORE RIZZO

RECENTISSIME

Gli echi dei colloqui di Riccione nella stampa viennese

VIENNA, 23

La stampa viennese continua a commentare i risultati dell'incontro di Riccione esprimendo in generale simpatia verso l'azione fascista e ottimismo per l'aiuto che dovrà essere dato all'Austria, specialmente se quest'aiuto sarà sul terreno economico e recato rapidamente.

Il socialdemocratico *Abend* dice che la parte essenziale dei colloqui Dollfuss-Mussolini risiede nella energica accentuazione della incondizionata libertà ed indipendenza austriaca. Essa risulta [illegible] dall'espressioni di Dollfuss quanto da tutte le dichiarazioni ufficiali italiane. Essenziale è pure il fatto che riguarda l'eventuale possibile collaborazione con la Germania. Poichè in tali trattative politiche di estrema importanza tali affermazioni non possono essere delle frasi, è da ritenersi che ne seguirà un passo, per stabilire fino a qual punto sia possibile una pacifica collaborazione con Berlino.

Il giornale *Die Stunde*, come pure il *Tag* approvano pienamente l'azione di Mussolini. La *Stunde* dice che l'Austria deve sfruttare ogni simpatia diretta verso di lei e la simpatia di Mussolini è oggi particolarmente significativa. Verso Mussolini guardano ammirati gli imitatori germanici, e se essi vedono che egli è contro l'asservimento dell'Austria, essi devono mettere delle compresse fredde sulle loro accaldate aspirazioni. Se anche Mussolini rende nota soltanto tra le righe la sua intenzione al governo tedesco, ciò non di meno non vi è il menomo dubbio sul suo decisivo intervento per un'Austria libera ed indipendente. Nella esplicita affermazione in favore della indipendenza austriaca si incontrano gli interessi di tutte le grandi potenze e anche degli Stati centro-europei. Il giornale dice che l'aiuto all'Austria deve essere però immediato. Altrove il giornale scrive che la ripresa delle trattative economiche tra l'Austria e l'Ungheria che avviene oggi a Vienna acquista uno speciale carattere di attualità in seguito al convegno di Riccione.

Il *Neuer Wiener Tagblatt* reca un lungo articolo sul convegno di Riccione, articolo nel quale tra l'altro è detto: «l'amicizia di Mussolini e dell'Italia Fascista è forse l'attivo più importante che l'Austria può segnare». Altrove il giornale dice: con Mussolini e con l'Italia fascista come amica e moderatrice, l'Austria non deve essere preoccupata per l'avvenire.

La stampa tedesca illustra la Fiera di Bari

BERLINO, 23

Numerosi giornali del partito hitleriano, pubblicano una serie di articoli riguardanti la Fiera di Bari in cui, dopo avere illustrato la funzione internazionale di essa, concludono rilevando che il dovere delle classi produttrici tedesche è quello di partecipare compatte alla manifestazione del lavoro che offre l'Italia di Mussolini attraverso la Fiera di Bari, specie dopo il boicottaggio che viene fatto ai prodotti tedeschi nell'Oriente, e ciò per porre gli acquirenti di questi paesi in favorevole condizione di poter valutare ed apprezzare da vicino la bontà della produzione tedesca.

I debiti di guerra dell'Ungheria

LONDRA, 23

Secondo il *Daily Express* il Governo britannico si accingerebbe a richiamare l'attenzione del Governo americano sull'Ungheria, in vista di concludere un accordo per i debiti di guerra. Leith Ross che rientrerà a Londra fra qualche giorno si dedicherà alla preparazione del materiale per le conversazioni fra gli esperti inglesi e americani che saranno riprese ai primi di ottobre. Dopo tali conversazioni è probabile, secondo il *Daily Express*, che i negoziati vengano condotti attraverso le ordinarie vie diplomatiche.

Il socialismo è vecchio di trent'anni

PARIGI, 23

L'*Ordre*, parlando del Congresso socialista, dice che l'esposizione pubblica delle dispute dell'impotenza astiosa e delle ambizioni personali dei pontefici del socialismo finirà forse per aprire gli occhi a coloro che essi riescono ancora a meravigliare con la loro iattanza pretenziosa. La guerra, le convulsioni dell'armistizio, il crollo del socialismo in Russia, in Italia, in Germania, il suo fallimento in Inghilterra — continua il giornale — non hanno fornito alcuna idea nuova o aspirazione o decisione originale ai capi della seconda internazionale. Essi si bisticciano su questioni di tattica e ripetono le loro perniciose querele vecchie di trenta anni. Quale disillusione per gli ingenui che attendono ancora la salvezza da quella vecchia chiesa di cui tutti i dogmi sono stati contraddetti dagli avvenimenti!

L'accordo di Dresda per i trasporti ferroviarii

ROMA, 23

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto circa l'estensione alle relazioni reciproche fra l'Italia e la Norvegia, l'Olanda, la Romania e la Svezia dell'accordo stipulato a Dresda nei giorni 20, 21, e 22 aprile 1933 per il trasporto delle merci per ferrovia (O. I. M.).

Uno dei partigiani di Machado rapito in automobile

AVANA, 23

Il corrispondente del «New York Herald Tribune» a Washington informa che l'Associazione Armatori americani ha chiesto al Dipartimento di Stato che Machado sia autorizzato a sbarcare a Nuova York sotto la protezione della polizia.

Il Dipartimento non avrebbe opposto alcuna obiezione. Si crede che Machado abbia intenzione di recarsi a visitare la famiglia a Filadelfia e di stabilirsi poi nel Canadà.

All'ultimo momento si apprende che il sig. Guerre, uno dei più ardenti partigiani di Machado, è stato rapito dai membri dell'organizzazione A.B.C. e condotto in automobile in un luogo sconosciuto.

Gli ebrei non possono bagnarsi nel lago Wannsee

BERLINO, 23

L'Ufficio Propaganda e Stampa del municipio di Berlino comunica che, d'ora innanzi, soltanto la popolazione di razza ariana potrà essere ammessa a fare il bagno nella spiaggia del Wannsee, il popolarissimo lago tra Berlino e Potsdam. La disposizione è entrata in vigore oggi stesso. Numerosi israeliti che si recavano al Wannsee hanno dovuto tornare indietro e recarsi a fare il bagno altrove.

Disordini antisemiti in Polonia

VIENNA, 23

Nella città polacca di Czenstochau sono avvenuti nuovi disordini antisemiti. Molti negozi di ebrei sono stati devastati. In taluni di questi negozi la merce venne asportata e distrutta sotto gli occhi dei commercianti israeliti. Un giornalista, redattore di un giornale governativo, avendo stigmatizzato gli eccessi antisemiti, venne aggredito sulla via e gravemente ferito a coltellate. I responsabili dei disordini vennero identificati fra gli appartenenti alla gioventù nazional-democratica. Settanta di costoro sono stati tratti in arresto.

Cospicue frodi in America con falso oro bianco

NUOVA YORK, 23

Un nuovo metallo, che ha tutto l'aspetto dell'oro bianco, abilmente adoperato da truffatori, ha recato danni notevoli a numerosi gioiellieri americani. I truffatori vendevano gioielli fatti col preteso oro bianco, timbrato per oro da 14 e 18 carati, ai gioiellieri, i quali, fatta alla svelta la solita prova dell'acido, d'esito positivo, ritenevano d'avere acquistato oro genuino.

Quando si scoprì la frode, i gioiellieri avevano speso già forti somme nei gioielli falsi. Il falso oro bianco risultò essere una qualità di acciaio inossidabile. Per incarico dei gioiellieri, periti chimici hanno escogitata una nuova maniera di saggiare l'oro.

Due morti in un conflitto tra uscieri e contadini in Jugoslavia

VIENNA, 23

In un villaggio jugoslavo nei dintorni di Uskub è avvenuto oggi un sanguinoso conflitto. Un usciere giudiziario si era presentato sul podere per il sequestro di tutto il raccolto. Il contadino, spalleggiato dai figli e da altre persone, aggredì l'usciere giudiziario e il poliziotto che l'accompagnava, riuscendo per un momento a sopraffarli. Però a un certo momento il poliziotto estrasse la rivoltella scaricandola contro gli aggressori, due dei quali sono stati uccisi ed altri due feriti gravemente.

Il contingentamento delle merci in Turchia

ANKARA, 23

Un decreto pubblica le liste delle merci contingentate per sei mesi a partire dall'ottobre 1933. Sono annesse al decreto le liste delle merci non sottoposte a contingentamento, delle merci da importare con autorizzazione governativa prima della loro ordinazione e le liste di altre merci di cui è indicata la quota per ogni paese. Le macchine ed i materiali da costruzione per installazioni industriali saranno importate fuori contingentamento su proposta del Ministro dell'economia e in seguito a decisione del Consiglio dei Ministri.

I provvedimenti della Romania per l'invio di denaro all'estero

BUCAREST, 23

A proposito dei recenti provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri per sospendere i trasferimenti di somme di danaro dovute all'estero vien precisato che, contrariamente a quanto fu annunciato, le somme dovute all'estero per qualsiasi titolo dai commercianti non sono colpite dai provvedimenti suddetti. La sospensione dei trasferimenti riguarda unicamente le somme dovute all'estero per qualsiasi titolo dallo Stato, dalle Casse autonome e dalle Regie pubbliche e commerciali.

La liberazione degli uccellini per la festa di S. Francesco

ROMA, 23

La «Tribuna» informa che la Reale Società zoofila romana ha raccolto un buon numero di uccellini, frutto di sequestri operati dagli agenti zoofili e altri ne raccoglierà col preciso scopo di liberarli il 4 ottobre ricorrenza della festività di San Francesco, a Giardino del Lago. In questa occasione saranno pure collocate alcune centinaia di nidi già fatti costruire a questi premi.

Tre bimbi morti e due feriti in sciagure stradali

MILANO, 23

Un grave investimento automobilistico, nel quale si hanno a deplorare due morti, un moribondo e un ferito, si è avuto stasera in Via Benaco, nel popolare rione di Porta Romana. Un gruppo di bimbi, tutti abitanti nella suddetta via, stavano giocando a rincorrersi, quando a regolare andatura sopraggiungeva un autocarro guidato dal ventiduenne Giuseppe Cascola da Cassana in provincia di Pavia. L'autista, dati i regolari segnali di tromba e rallentata la corsa, permetteva che i bimbi ritornassero sul marciapiedi; uno di essi però si attardava, costringendo l'autista ad una brusca manovra, che serviva però ad evitare l'investimento. Malauguratamente sopraggiungeva a forte velocità un'auto privata con targa in prova, guidata dal proprietario Marino Modena di anni 27, il quale, non ostante desse mano ai freni, non riusciva ad evitare di andare ad investire il parafango dell'autocarro. L'urto violento e la velocità della macchina non permettevano al Modena di arrestare la corsa e l'auto girava su se stessa, andando ad investire quattro bambini che si erano seduti sul bordo del marciapiedi. Alle grida di dolore delle piccole creature investite fu subito un accorrere di gente che si prodigò a porgere i soccorsi agli infortunati che giacevano a terra in una larga pozza di sangue. A mezzo di un'auto pubblica i quattro feriti — tre dei quali apparivano in condizioni disperate — sono stati trasportati al vicino posto di soccorso. Due di essi, e precisamente Emma Cavagnera di anni 6 e Ambrogio Allonghi di anni 4, sono giunti cadaveri, mentre il fratellino dell'Emma Cavagnera, a nome Giovanni di anni 9, dopo le medicazioni del caso veniva trasportato all'Ospedale Maggiore ed ivi ricoverato con prognosi riservata in grado che non potrà passare la notte. Il quarto ferito, un fratello dell'Ambrogio Allonghi, di anni 7, ha riportato ferite guaribili in quindici giorni.

Intanto fuori della guardia medica si erano radunati numerosi curiosi e i parenti degli infortunati, dando luogo a scene di disperazione. L'autista dell'autocarro, subito dopo il grave investimento si è dato alla fuga mentre il Marino Modena si è costituito. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

Un altro investimento mortale si è avuto nel tardo pomeriggio. La bambina Adelina Mattessi di anni 5, abitante in Via Lomellina, mentre giocava con altri bimbi presso la sua abitazione, veniva investita da un camion guidato dall'autista Amleto Agozzi. La poveretta, subito soccorsa e trasportata all'Ospedale, vi giungeva cadavere. L'autista si è dato alla fuga.

1400 Balilla e Avanguardisti alla Casa del Duce

FORLÌ, 23

Stamane sono giunti a Forlì 1400 Balilla e Avanguardisti dei Fasci italiani all'estero appartenenti alle colonie marine site nella riviera romagnola e marchigiana a cura [illegible] dei dirigenti dei Fasci all'estero. I giovani sono stati accolti alla stazione da S. E. il Prefetto Borri, dal commissario federale on. Fossa, dal Podestà di Forlì e dalle autorità cittadine. Mediante automezzi le giovani Camicie Nere sono andate a Predappio Nuova accompagnate dal Prefetto, dal Segretario Federale, dalla fiduciaria dei Fasci femminili e dalle autorità locali. Nel pomeriggio i giovanetti sono ripartiti da Forlì salutati da una manifestazione di simpatia della cittadinanza.

Una conferenza dell'on. Marescalchi

BOLZANO, 23

Ad invito del Fascio e a beneficio delle opere assistenziali in Val Gardena il Sottosegretario all'Agricoltura e foreste on. Marescalchi ha tenuto a Ortisei davanti ad un folto pubblico una applaudita conferenza sulla funzione spirituale ed economica dell'agricoltura nell'avvenire del paese mettendo in rilievo l'enorme influenza esercitata anche in questo campo dall'incitamento e dall'esempio del Duce al quale l'uditorio ha tributato vibranti acclamazioni.

Sospensione della stagione lirica a Viareggio

VIAREGGIO, 23

Per la terza rappresentazione del primo ciclo di opere della stagione lirica, al teatro Odeon, fissata per ieri sera con «Un ballo in maschera» era convenuta una folla enorme, che gremiva ogni ordine di posti. Il tempo passava e il velario non si decideva ad alzarsi. Il pubblico si mise allora a protestare, ma senza risultato. Finalmente alle 22.30 si presentò alla ribalta un incaricato per annunciare che la rappresentazione era stata sospesa per cause di forza maggiore. Il pubblico, cui veniva rimborsato il biglietto, sfollava commentando in modo non troppo lusinghiero per l'impresa. Sembra che la sospensione della stagione lirica che pur si era iniziata sotto buoni auspici, sia dovuta a dissensi d'ordine finanziario corsi fra l'impresa, la massa orchestrale e corale e alcuni forestieri.

I funerali di Mons. Menara

VICENZA, 23

A Breganze stamane, alle 9, sono seguiti i funerali del collega Mons. Giovanni Menara, redattore dell'*Osservatore Romano*, spentosi a Roma sabato 20. Mons. Menara era nel giornalismo da oltre 30 anni ed aveva esordito ne *La Libertà* di Padova. Era quindi passato all'*Unità Cattolica* ed infine all'*Osservatore Romano*.

La salma era giunta da Roma direttamente su di un autocarro funebre. Prima della tumulazione del feretro hanno parlato Don Giuseppe Borga per i Sacerdoti di Breganze, Giuseppe De Mori per i colleghi giornalisti e l'avv. Gallotto per l'*Osservatore Romano*.

L'incendio di un setificio 400 mila lire di danni

ODERZO, 23

Alle ore 6.20 del mattino di ieri, partiva dalla nostra città, dietro richiesta dell'amministrazione del comm. Giovanni Giol di S. Polo di Piave, l'autopompa comunale, poichè si era sviluppato un incendio nel setificio omonimo, che costituisce una delle principali industrie nel territorio opitergino.

Quando l'autopompa coi vigili al fuoco del Comune di Oderzo giungeva sul luogo, sito sulla strada per Cimadolmo a pochi metri di distanza dal centro abitato di S. Polo, per il pronto accorrere del personale addetto al setificio e di circa trecento coloni alle dipendenze dell'azienda Giol, il fuoco, che aveva preso paurose sviluppo nelle prime ore del mattino, era in gran parte domato. L'autopompa servì ad isolare l'incendio del magazzino dei bozzoli ed altri locali, assieme alla opera amorosa ed efficace del popolo accorso e ai carabinieri, al comando del maresciallo Pisu.

Per gli ingenti danni al fabbricato e al materiale ed a un rilevante quantitativo di bozzoli secchi incendiatisi e deteriorati, ivi depositati, il danno si aggira sulle 400 000 lire. L'amministrazione Giol è assicurata presso le Assicurazioni Generali. Sono ignote le cause dell'incendio.

Grave infortunio sul lavoro

BELLUNO, 23

All'Ospedale civile è stato trasportato l'operaio Costantini Giovanni di Gaetano, di anni 34, da Polpet, frazione del Comune di Ponte nelle Alpi, con frattura esposta al terzo inferiore della gamba destra, con schiacciamento del piede, che gli si dovrà amputare. Guarirà, salvo complicazioni, in un mese.

Una combriccola di ladri in Tribunale

BELLUNO, 23

In arresto, avanti il Tribunale di Belluno, sono comparsi: Turrin Giovanni fu Vittorio di anni 18, Mattia Settimo di Giuseppe di [illegible] e Cesaria Vittorino fu Giuseppe di anni 17, nonchè, a piede libero, Zanella Gio Batta fu Giuseppe di anni 57, tutti da Feltre.

I due primi erano imputati di essersi impossessati la notte dal 2 al 3 giugno del corrente anno a Fres, frazione del Comune di Feltre, di generi di monopolio, di bottiglie di liquori, di caffè, biscotti, sandrette e di una bicicletta marca «[illegible]» per il valore complessivo di lire duemila, in danno di Sartor Giorgio.

Il Turrin ed il Cesaria erano imputati di furto aggravato in danno del parroco, don Giovanni Trojan per avere nella notte dal 1 al 2 aprile corrente anno asportate quattro galline forzando il catenaccio del pollaio e di altro furto, commesso la notte dal 12 al 13 aprile, asportando nella frazione di Villago di Feltre, con rottura di vetri, sigari, fiammiferi, liquori e denaro in danno di Zanot Cesarina, nonchè galline dal pollaio, cagionando danno per circa 700 lire.

Lo Zanella era imputato di incauto acquisto delle galline rubate al sacerdote.

Il Tribunale ha condannato il Turrin a tre anni e mezzo di reclusione ed alla multa di lire 2300. Il Matti ad anni tre alla multa di lire 2000. Il Cesaria ad anni due e mesi 4 ed alla multa di lire 1000. Tutti e tre in solido nelle spese e nella tassa di sentenza. Lo Zanella venne condannato a due mesi di arresto, con la sospensione per due anni.

Commemorazione di un martire fascista

TREVISO, 23

Questa mattina con breve ed austero rito, è stata compiuta la commemorazione dell'undicesimo anniversario della morte gloriosa del martire fascista trevigiano Giuseppe Piovesan.

Alle ore 7, davanti a Palazzo Littorio in Via Cornarotta, si è formato un corteo preceduto dal gagliardetto del Fascio trevigiano di Combattimento portato dal fratello del Caduto fascista Vittorio Benetazzo, seguito dal Segretario Federale ing. comm. Giacomo Castiglioni, che aveva a fianco il vice segretario politico del Fascio con gli altri membri del Direttorio, il Comandante in 2a dei Fasci Giovanili, il fiduciario dell'Associazione Famiglie Caduti e Invalidi per la Causa Nazionale; veniva quindi numerosa rappresentanza di ex squadristi con alcuni reparti di Giovani Fascisti con le loro fiamme.

Giunto in piazzale San Vito, il corteo si è schierato davanti alla lapide che ricorda l'eroico Caduto, e il Segretario Federale dopo aver deposto un grande mazzo di fiori, ha fatto l'appello secondo il rito fascista: tutti i presenti hanno risposto col grido unanime: Presente!

Dopo un minuto di solenne raccoglimento il corteo si è diretto in piazza dei Signori, ove è stato deposto un mazzo di fiori a piedi della lapide alla memoria dei Caduti per la causa della Rivoluzione.

Altri fiori poi sono stati portati alla lapide di Giuseppe Piovesan dai reparti di Giovani Fascisti.

Gli scherzi di un fulmine

VICENZA, 23

Durante il temporale che ha imperversato l'altra notte, un fulmine è caduto sulla canonica di Monticello Co. Otto. La folgore ha seguito la conduttura elettrica fino alla stanza ove dormiva il Parroco. Bruciò tutto l'impianto elettrico, fece cadere la sedia che stava a fianco del letto, tolse parte dell'intonaco di una parete ed infine smosse il pavimento uscì dalla stanza senza recare danno alcuno alla persona del Parroco.

Un delitto per gelosia

REGGIO CALABRIA, 23

Il giovane Paolo Oppedisano uccideva a pugnalate il parente Domenico Oppedisano. Si ignora se l'incontro fra i due parenti fosse occasionale, ovvero fosse stato predisposto per un duello rusticano. Non si conoscono ancora i motivi del delitto, ma si ritiene che essi debbano ricercarsi in ragioni di gelosia di donne. Il Paolo Oppedisano, approfittando dell'oscurità, potè darsi alla latitanza ed è ora attivamente ricercato dai carabinieri.

Grave fatto di sangue

REGGIO CALABRIA, 23

Un grave fatto di sangue è accaduto la notte scorsa in contrada Marcina, nel Comune di Grotteria. Un certo Paolo Oppedisano, di 17 anni, ha ucciso con vari colpi di pugnale un certo Domenico Oppedisano, di anni 19, dandosi quindi alla fuga. Si ignorano i motivi del delitto. L'omicida è attivamente ricercato.

Ferita gravemente dal marito

NOTO, 23

Verso le 20.30 alla Villa Vittorio Emanuele, affollata di pubblico, improvvisamente echeggiavano tre colpi di rivoltella. Su un sedile veniva trovata sanguinante una signora con accanto una giovinetta, sua figliuola. La signora, a nome Beatrice Militello, quarantenne, era stata ferita dal marito, Cesto Di Maria, di 44 anni. I due per parecchio tempo avevano vissuto separati, ma ultimamente si erano ricongiunti.

NUOTO

Un tentativo per il record sui 100 chilometri

ROMA, 23

Dalla località Ponte Felice a Civita Castellana il nuotatore Fascetti ha iniziato il tentativo di abbassare il record dei 100 chilometri a nuoto sul Tevere.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi preparazioni esami, Reparto traduzioni. Aperta tutta stagione estiva. Venezia, Bacino Orseolo telef. 24-084.

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

APPARTAMENTO a S. Bartolomeo I piano due entrate fittasi uso ufficio o gabinetto medico. Scrivere Cassetta 18 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

CERCASI in affitto, per uffici ed abitazione, fabbricato circa quaranta ambienti oltre accessori. Località successivamente preferite Zattere, Riva Schiavoni, Canalgrande, Interno centro. Scrivere Cassetta 20 P. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio e Prestibank stabilità anni due liquidazioni giorni quindici. Colarenne 26, Roma.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDESI villetta colli Berici splendida posizione frutteto vigneto, orto, giardino, casa custode. Indirizzare l'av. Aldò Gustavo, Modena 42, Milano.

RAPPRES.- PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L.

A PREZZO réclame ultimi cucinabagni a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercansi rappresentanti zone libere. Officine [illegible] Laino.

AFFERMAZIONE decoroso assoluta. Cercansi concessionari rappresentanti zone libere. [illegible] Disciplini, 16, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva, Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia, [illegible] occupazione d'ufficio. [illegible] tale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Stabilimento F.S.B., 2, Rue Guigna, Nice (France).

SAPONE lire settanta quintale, [illegible] aumentano Rappresentanti. Saponeria, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 3, Milano.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. Ingrosso, Agnello 4, Milano.

PERSONA pratica esazioni, lavori ufficio, con ottime referenze moralità cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere Cassetta 26 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, cottami alpacca ottone acquisto contanti. Offerte Bentura alta, Casella postale 41, Brescia, Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente [illegible] Avv. Visani - Boccavecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sasso, Saluzzo, 28 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza [illegible] Zenaro, via Ate[illegible] 10, Milano.

MARCONIGRAMMI
CON LE NAVI

MARCONIGRAMMI
DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO L. 1.80 per parola

In rotta negli OCEANI . . . . . 2.50 per parola

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici . . . . 0.90 per parola

(oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi)

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI.

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

ANNO CXCI - N. 237 - Centesimi 20

Venerdì 25 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] Telefoni: [illegible] Inserzioni: [illegible]
Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

L'ALTA PAROLA DEL DUCE AL POPOLO E ALLE CAMICIE NERE DI CUNEO

“L'Italia Fascista è l'unica Nazione che ha una parola e una dottrina di salvezza e di vita da dare a tutti i popoli civili della terra„

“L'Esercito, oggi come non mai, può essere additato all'orgoglio, al rispetto e all'ammirazione del Popolo Italiano„

CUNEO, 24

Ecco i punti principali del discorso pronunciato a Cuneo dal Duce:

Camicie Nere di Cuneo! Giovani Camicie Nere! Popolo di questa terra laboriosa, tenace ed eroica nei secoli!

Ho l'impressione che la gioia del nostro incontro sia reciproca. (La folla grida: Sì, Sì, Duce!).

L'entusiasmo vostro così ardente, le manifestazioni che ho ricevute lungo i paesi, i villaggi, i casolari delle vostre Langhe, mi dicono che la penetrazione fascista nella vostra provincia si è realizzata in estensione e in profondità (acclamazioni).

Il merito di questa trasformazione che porta le Camicie Nere della vostra terra sulla stessa linea delle Camicie Nere di tutta Italia, si deve alle vostre gerarchie, alle quali tributo il mio elogio, così come voglio elogiare la vostra disciplina, la vostra discrezione, il vostro spirito non mai smentito, di sacrificio.

Durante undici anni poche richieste mi sono venute dalla vostra terra. E' una verità che mi piace di proclamare davanti a voi e a tutto il Popolo Italiano.

Solo una richiesta ho ricevuto, che ho trovato perfettamente legittima: quella concernente l'integrità della vostra provincia. Tale integrità sarà rispettata. (Formidabile ovazione) Durante questi giorni di sana fatica ho potuto saggiare il vostro profondo patriottismo, la vostra sicura fede di italianità.

Avete offerto all'Esercito la schietta, spontanea ospitalità che si meritava, uscita dal cuore. E l'Esercito vi è grato, l'Esercito che oggi come non mai, può essere additato all'orgoglio, al rispetto e all'ammirazione di tutto il Popolo Italiano. (Possenti, prolungate acclamazioni).

In questa piazza, cuore della vostra bella città, ai piedi di quella chiostra alpina che non dovrà mai più in nessun punto essere violata da eserciti nemici e da genti straniere (la folla prorompe in una vibrantissima ovazione) io voglio dire attraverso voi, a tutto il Popolo Italiano che i seimila anni di storia umana che noi conosciamo ci danno una chiara lezione, questa: che bisogna essere forti.

I popoli forti hanno amici vicini e lontani in tempo di pace. In caso di guerra sono temuti. I popoli deboli in tempo di pace sono soli e trascurati, in caso di guerra corrono il rischio supremo di essere schiacciati. Bisogna essere forti prima di tutto nel numero, poichè se le culle sono vuote la Nazione invecchia e decade. Bisogna essere forti nel coraggio, non voltarsi mai indietro quando una decisione è presa, ma andare sempre avanti. Bisogna essere forti nel carattere in modo che l'equilibrio non si turbi nè quando la Nazione è illuminata dal sole della gloria nè quando è percossa dai colpi immeritati del destino.

Posso esprimermi in questi termini perchè nessuno può contestare al Governo e al Popolo Italiano il desiderio sincero di pace, e ne abbiamo date le prove.

Quattordici anni di dure lotte, che hanno temprato nei veterani e tutte le prove, che hanno creato nuove generazioni impazienti di temprare le loro energie e dimostrare il loro ardimento, hanno fatto di questo Popolo Italiano, cui io porto nel cuore un amore profondo che è la ragione stessa della mia vita (grida e acclamazioni ripetute della folla), una massa umana compatta, unita, concorde, che nessun elemento può minimamente incrinare. (La folla grida: Mai, Duce!)

E' questa l'Italia fascista che si affaccia al meriggio del ventesimo secolo, come l'unica Nazione che ha una parola e una dottrina di salvezza e di vita da dare a tutti i popoli civili della terra (acclamazioni).

Camicie Nere! Questa vostra magnifica manifestazione non può chiudersi senza che il nostro pensiero si levi reverente e devoto alla Maestà del Re (applausi prolungati e acclamazioni), che voi avete il privilegio di ospitare nelle brevi soste attive.

Ora, Camerati, veterani e reclute, ma tutti armati dello stesso coraggio e della stessa dura volontà di vittoria, alzate i vostri gagliardetti, elevate dalle vostre bocche e dai vostri cuori gli inni della Patria e della Rivoluzione, con l'animo rivolto al domani di questa Italia che sarà ancora più potente e più grande, perchè noi così la faremo. (La folla prorompe in una lunga ovazione e ripete entusiasta il grido: Duce! Duce!

Il Capo del Governo chiamato dalla voce possente del popolo, è costretto a riapparire più volte al balcone).

Il Re e il Duce acclamati alle grandi manovre

GARESSIO, 24

Nella giornata odierna di preparazione per l'attacco, Sua Maestà il Re ed il Capo del Governo hanno compiuto larghi giri nella zona della manovre.

Sua Maestà il Re ha assistito ad un esperimento di autotrasporto di truppe, quadrupedi e materiali ed ha attraversato parecchie zone di schieramento delle truppe. Nei pressi di Gabuti ha incontrato il Capo del Governo che a sua volta ha visitato nei pressi delle loro posizioni i reggimenti di fanteria della divisione Babbini 37.o, 38.o e 43.o Fanteria ed 11.o artiglieria da campagna, i reggimenti bersaglieri 4.o e 7.o, battaglioni di CC. NN. 3.o e 36.o ed i reggimenti di cavalleria Savoia, comandato da S. A. R. il Duca di Bergamo, e guide Vittorio Emanuele.

Il Duce ha espresso ai vari comandanti la sua soddisfazione per l'ordine, lo spirito e la prestanza militare con cui i soldati della classe di leva ed i richiamati si sono presentati.

Gli scopi pratici delle attuali esercitazioni

ROMA, 24

Il giornale *Forze Armate* parlando delle manovre dell'Esercito pubblica:

«Le esercitazioni delle grandi unità contrapposte che si stanno svolgendo nelle Langhe hanno i seguenti scopi:

«1.) Dare modo ai comandanti di grandi unità di esercitare in un ambiente generale simile, per quanto è possibile, a quello di guerra di movimento, i compiti di loro spettanza nell'impiego delle rispettive grandi unità;

«2.) Consentire alle minori unità di perfezionare l'addestramento già iniziato e sorvegliato nei compi d'arma.

«3.) Completare l'addestramento del personale (ufficiali e truppa) richiamato dal congedo col quale verranno portati su formazioni di guerra alcuni corpi e reparti;

«4.) Studiare il funzionamento dei servizi con particolare riferimento a quello idrico in zone premontane prive di acqua e di risorse.

«L'esercitazione ha carattere continuativo e le operazioni si sviluppano con piena libertà di azione dei comandanti di partito. Non sono pertanto prestabilite giornate di operazioni e giornate di sosta e la direzione non arresterà nè sospenderà operazioni in corso, riservandosi soltanto di ordinare una giornata di riposo quando lo riterrà opportuno. Soste di determinati reparti imposte dalla situazione tattica saranno stabilite dai giudici di campo, soste imposte dalle condizioni delle truppe e dei servizi sono di competenza dei comandanti le unità.

«Le unità di cui abbiamo dato elenco particolareggiato nel nostro numero precedente rappresentano nel loro insieme un complesso di uomini e di mezzi assai notevole, e il cui impiego fornirà certamente occasione di preziosi insegnamenti.

«L'insieme dei due partiti e delle truppe a disposizione della direzione delle manovre assomma alle cifre che qui riassumiamo con notevole approssimazione: 1600 ufficiali, 20 mila uomini di truppa, 4500 quadrupedi.

«Delle truppe dispongono, oltre l'armamento individuale, complessivamente di circa 350 mitragliatrici pesanti ed oltre 800 mitragliatrici leggere: i pezzi di artiglieria superano i 170. Notevolissimo il numero degli automezzi destinati ad assicurare i traini, gli autotrasporti ed il funzionamento dei servizi. Oltre a quello in dotazione normale ai reparti sono assegnati per le esercitazioni circa 700 automezzi di vario tipo».

Vivo interessamento inglese alle manovre italiane

LONDRA, 24

I giornali continuano a seguire con interesse le manovre italiane in Piemonte. Gran parte della stampa pubblica un telegramma Reuter da Garessio nel quale vengono narrati i due episodi caratteristici del Duce (atto di generosità verso un vecchio alpino ed aiuto prestato per spingere un cannone in alta montagna). Con queste due azioni caratteristiche — scrive il corrispondente — Mussolini si è reso ancor più caro al cuore degli Italiani.

Piena fiducia della Francia nell'azione del Duce

LONDRA, 24

Il corrispondente del *Times* da Parigi così riassume l'atteggiamento dei circoli ufficiosi francesi rispetto ai colloqui fra Mussolini e Dollfuss: «Rimostranze dirette della Francia a Berlino sono in questo momento per lo meno inutili; l'Austria deve ottenere ad ogni costo i mezzi per restare indipendente; a Mussolini può con ogni fiducia essere affidato il ruolo di mediatore. Il massimo rilievo, continua il corrispondente, viene dato negli ambienti politici francesi alla assoluta fiducia che rispetto a questo problema la Francia ha nel Governo italiano. Qualunque accenno a sospetti per l'opera del Duce viene condannato in un modo così categorico, da suggerire che la diplomazia francese considera ora l'intesa franco-italiana come l'elemento essenziale per salvare l'indipendenza austriaca. Si può quindi affermare che, sebbene Mussolini non abbia ottenuto un diretto mandato dal Governo francese egli ne ha la incondizionata approvazione, e si deve inoltre constatare che è opinione generalmente diffusa in Francia che Mussolini è il negoziatore più indicato per quanto concerne la questione austriaca».

Il corrispondente continua mettendo in risalto che nella opinione francese il problema austriaco deve essere trattato con criteri strettamente economici evitando il sorgere di quelle questioni politiche che causarono il fallimento del piano Tardieu. In questo momento non può essere tentata una soluzione complessiva del problema danubiano. Per la Francia quindi l'immediato obiettivo è costituito da accordi bilaterali fra l'Austria ed i suoi vicini e si ritiene che gli accordi abbiano formato oggetto delle conversazioni fra Mussolini e Dollfuss.

La storia del Patto Mussolini offerta al Duce

ROMA, 24

Il senatore Salata ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo del primo esemplare del suo libro: «Il Patto Mussolini - Storia di un piano politico e di un negoziato diplomatico», edito in questi giorni dalla casa Mondadori. L'omaggio è giunto gradito a S. E. il Capo del Governo il quale ha manifestato il suo compiacimento per questa importante pubblicazione che costituisce il primo saggio storico documentato sul Patto di intesa e di collaborazione tra le quattro Potenze occidentali e sulle trattative diplomatiche che hanno condotto alla sua conclusione.

Mussolini ha l'appoggio dell'opinione pubblica europea

LONDRA, 24

La «Yorkshire Post» dedica un articolo di fondo ai colloqui di Riccione. Il giornale osserva che in vari paesi si comincia ad avanzare la domanda se sia possibile ancora evitare che la questione austriaca venga portata a Ginevra. E' certo, esso continua, che se i negoziati condotti da Mussolini non sortiranno l'effetto desiderato, l'art. 11 del patto verrà invocato da qualcuno. Ma gli uomini di Stato responsabili devono valutare i possibili risultati di una simile azione con una cura assai maggiore di quella che sembrano aver preso alcuni giornalisti.

Occorre soprattutto insistere sul fatto che gli sforzi di Mussolini, ora come prima, abbiano la piena approvazione di Londra e Parigi, le quali riconoscono che su tali sforzi riposa la migliore speranza di ottenere attraverso passi amichevoli la cessazione della esasperante attività di Habicht e dei suoi compagni.

Dopo aver richiamato l'attenzione sul fatto che il mettere la Germania in stato di accusa davanti al Consiglio produrrebbe con ogni probabilità l'uscita della Germania dalla Lega, con conseguenze gravi nel campo politico ed in quello degli armamenti, la «Yorkshire Post» continua:

«Mussolini ha l'appoggio della migliore parte dell'opinione pubblica degli altri Paesi ne lo sforzo che egli va facendo di affrontare da un diverso punto di partenza la questione austro-tedesca. Il suo argomento essenziale, così come è espresso dalla stampa fascista, è che l'Austria deve cessare di essere l'eterna ammalata dell'Europa centrale. La aggressività dei dazi deriva in larga parte dalla debolezza austriaca. Mussolini tende appunto a considerare la situazione economica dell'Austria, convinto che in tal modo essa potrà resistere alle scosse tedesche. Egli pertanto contempla un rafforzamento economico per stadi, cominciando con lo sviluppare le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria, facendo a questo seguire la creazione dei nuovi rapporti con gli Stati della Piccola Intesa e finalmente con la Germania».

La «Yorkshire Post» così conclude: «Non sarebbe difficile prospettare qualche dubbio sulle difficoltà politiche che deriverebbero dall'esecuzione di questo programma, ma è certo ad ogni modo che questa politica di risanamento per stadi sembra ottenere largo appoggio perfino a Parigi, sia perchè evita il sorgere dei sospetti a suo tempo provocati dal piano Tardieu, sia, e soprattutto, perchè sembra offrire all'Austria la speranza non di un miracolo ma del graduale sviluppo di un sistema che consentirà ad essa di svolgere in Europa un ruolo ad un tempo dignitoso e vantaggioso.

L'intesa greco-turca garanzia di pace in Oriente

ATENE, 24

La *Proja*, riferendosi al prossimo viaggio dei Ministri greci ad Ankara, scrive che il Ministro di Grecia ad Ankara è giunto ad Atene latore di argomenti che si propone vengano trattati. Soggiunge che il vicino Oriente è il centro di fermenti politici di grande importanza, e che Ruscdi Bey incominciò a Londra, durante la disgraziata Conferenza economica, le sue conversazioni. A Londra fu ostacolato il piano iniziale del patto degli Stretti, e furono fatti i primi sondaggi per la sua realizzazione. Ruscdi Bey recandosi allora a Londra ebbe contatti con Re Boris, visitò Roma e Atene. Nella prossima visita dei Ministri greci, oltre alle questioni particolari greco-turche, si parlerà di un patto greco-turco più vasto e del patto degli Stretti, al quale la Grecia intende partecipare per i suoi interessi marittimi nel Mar Nero e sul Danubio.

La *Proja* soggiunge che si deve rilevare il carattere preminentemente pacifico di tutte queste attività nel vicino Oriente. Oggi, a differenza di quando i Balcani rappresentavano la polveriera d'Europa, essi e la Turchia vivono nelle migliori relazioni possibili, e l'intesa greco-turca è la pietra angolare solidissima del nuovo edificio orientale, fondamento di pace durevole e punto di contatto fra la Europa e l'Asia.

Sir Austin Chamberlain visita la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 24

Sir Austin Chamberlain ex Ministro degli Esteri di passaggio a Roma ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista accompagnato dalla figlia e guidato da funzionari della Mostra.

Ha pure visitato la Mostra S. E. mons. Beccaria cappellano maggiore di S. M. il Re

“Mussolini ha ragione„

La dittatura nazionale auspicata in Francia

PARIGI, 24

L'Agenzia economica e finanziaria pubblica un articolo dell'ex Ministro Flandin il quale scrive fra l'altro: «Mussolini ha ragione. E' tempo per noi di scegliere tra la dittatura dello Stato e il liberalismo democratico. Noi pratichiamo da parecchi anni sotto la falsa apparenza di una democrazia liberale uno statismo che aumenta sempre più e conduce infatti alla dittatura.

Quando lo stato diviene responsabile della sorte materiale di ciascuno non vi è posto per la libertà individuale. Questa concezione di disciplina sociale di un interesse strettamente collettivo conduce fatalmente all'unità di comando. Il comando si esercita sia colla dittatura di classe in un quadro internazionale, ed è la concezione ortodossa del socialismo, sia in un quadro nazionale con una semplice dittatura di partito ed allora si ha Hitler o Mussolini. Lenin aveva sognato la prima e Stalin si installa nella seconda. Allo stato attuale del mondo questa dittatura nazionale sembra infatti la sola uscita dallo statismo e dal suo padre spirituale: il socialismo».

Le dichiarazioni di De Kanya nei commenti di Praga

PRAGA, 24

Il «Pravo Lidu» commenta l'intervista del ministro degli esteri ungherese De Kanya pubblicata dal «Pester Lloyd», rilevandone il contenuto oltremodo conciliante, dovuto forse ai suggerimenti di Mussolini all'Ungheria di sistemare i suoi rapporti con i vicini, e specialmente con l'Austria. Il giornale conclude dicendo: «Se l'Ungheria intende veramente lavorare per appianare i punti di attrito fra le Nazioni, ne saremo contenti perchè in una atmosfera tranquilla si può trattare ogni questione che in un ambiente teso».

Omaggio dell'Ateneo di Lisbona all'Università di Roma

ROMA, 24

Stamane il vice Rettore dell'Università di Lisbona prof. Carneiro Pacheco si è recato alla R. Università degli studi, ove ha rimesso a nome del massimo Ateneo portoghese, una pergamena ed il poema «I Lusiadi» di Camoens al preside della facoltà di giurisprudenza prof. Del Vecchio, che rappresenta il Magnifico Rettore on. Rocco. La pergamena reca cenni storici sull'Università di Lisbona e voti per una sempre più stretta collaborazione fra gli atenei italiani e portoghesi.

Il prof. Del Vecchio ha ringraziato per i doni, che ha ricambiato con una medaglia in argento riproducente il sigillo della R. Università di Roma, e con volumi che illustrano l'attività dell'Ateneo romano. L'ospite portoghese è stato poi accompagnato a visitare il palazzo della Sapienza e la biblioteca alessandrina, quindi ha lasciato l'Università recandosi ai cantieri dei lavori della nuova città universitaria, cui egli vivamente si interessa.

L'“Oceania„ in Albania

TIRANA, 24

E' giunta nelle acque di Durazzo la motonave *Oceania* con a bordo oltre 1000 crocieristi italiani e stranieri. Numerosi passeggeri sono sbarcati per una visita a Durazzo e Tirana. La nave è ripartita dopo aver sostato alcune ore.

Le organizzazioni giovanili tedesche in contatto con quelle italiane

MILANO, 24

Provenienti da Berlino sono oggi giunti nel pomeriggio a Milano il dr. Bella, presidente del centro d'azione giovanile italo-tedesco, recentemente costituitosi a Berlino, il conte di Schulemberg rappresentante del commissario allo sport per il Reich e il dr. Stark della segreteria del Cancelliere Hitler. Gli ospiti, che domattina ripartiranno per Roma allo scopo di prendere contatto con le organizzazioni giovanili del Partito, ricevuti ed accompagnati dai membri del direttorio federale milanese si sono recati a visitare la sede del *Popolo d'Italia*, ove hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e quindi alla Casa del Fascio dove hanno sostato in raccoglimento dinanzi alla cripta che ricorda i Caduti fascisti.

Un raduno a Littoria di mutilati trevigiani

ROMA, 24

Nel prossimo mese Littoria sarà meta di un imponente raduno di mutilati e invalidi della Marca Trevigiana. La manifestazione acquista un particolare significato poichè, come è noto, i coloni dell'agro redento appartengono quasi tutti alle provincie venete. Prima della partenza da Treviso, fissata per il 13 Settembre, i partecipanti al raduno si recheranno in corteo a rendere omaggio al monumento ai caduti e a quello dei martiri della Rivoluzione. Il 14 settembre verrà inaugurato a Littoria il pilo portabandiera offerto dagli operai e impiegati dell'industria della provincia di Treviso. Il pilo è costituito da un masso marmoreo proveniente da Monte Grappa ed è stato costruito su progetto dei professori Pietro Del Fabbro e Mario Vio e scolpito dallo scultore Ugo Storer di Treviso, mentre il masso è stato generosamente offerto dal comitato dell'Ossario del Grappa. Il monumento è formato da una piccola gradinata, sopra la quale si eleva la scure del Fascio Littorio, simbolo di Roma Imperiale e della nuova Italia, e porta, oltre ad alcuni simboli allegorici, patriottiche leggende del [illegible]

Dopo l'inaugurazione verrà visitata la città, alla quale solo il Fascismo è stato capace di dare un impulso di vita, mercè la volontà costruttiva del Duce.

A Roma verrà visitata la mostra della Rivoluzione, reso omaggio al Re e al Duce, e all'altare della Patria e sull'ara dei Caduti fascisti e nella cappella votiva verranno deposti fiori e corone di alloro. I partecipanti al raduno sfileranno per le vie di Roma, di Littoria e di Treviso militarmente inquadrati, divisi per centurie.

La relazione del Duce al decreto per l'integrazione del bilancio comunale

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* ha annunziato la presentazione alla Camera del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. che autorizza la somma di L. 4 800 000 per integrare il bilancio del Comune di Venezia. Questo disegno è preceduto da una breve relazione del Capo del Governo. «Le condizioni finanziarie particolarmente difficili della Città di Venezia indussero il Governo ad emanare i R. D. L. 30 aprile 1931 e 28 gennaio 1932 che autorizzarono l'eccezionale contributo di 7 milioni di lire rispettivamente a pareggio dei bilanci 1931 e 1932».

Prosegue la relazione del Duce: «L'inasprimento delle tariffe dei vari tributi, l'incremento dato alle altre fonti di entrata, l'eliminazione di non poche spese di carattere facoltativo e le rigorose economie introdotte in taluni servizi, compresi quelli di carattere obbligatorio, hanno ridotto il disavanzo, ma non hanno eliminato la necessità di un'eccezionale intervento da parte dello Stato. La situazione su esposta ha suggerito l'opportunità di concretare, per il pareggio del bilancio 1933, provvidenze analoghe a quelle escogitate per il disavanzo precedente. Il contributo integrativo dello Stato ha potuto per altro essere contenuto nella minore somma di lire 4 800.000».

Entusiastiche manifestazioni a Salerno a S. A. R. il Principe Umberto

SALERNO, 24

S. A. R. il Principe Ereditario è qui giunto per una visita alla città accompagnato dal Generale Tua e dallo Stato Maggiore della divisione di Napoli. Dopo essere passato sotto un arco trionfale elevato dal comune, l'Augusto Ospite ha sostato al monumento ai Caduti dove aveva fatto deporre una corona e dove il vice podestà gli ha porto il saluto della cittadinanza.

Quindi, cavalcando alla testa delle truppe divisionali reduci dalle manovre svolte nel Salernitano, il Principe ha percorso la città imbandierata fra vive manifestazioni di simpatia.

Fermatosi in piazza della Prefettura, S A R ha assistito alla sfilata delle truppe e poscia si è recato al palazzo del Governo accompagnato dal seguito e dalle autorità. La folla acclamante con vibrante entusiasmo ha costretto il Principe a mostrarsi ripetutamente al balcone salutandolo ogni volta con manifestazioni di commossa esultanza.

L'attesa del “Rex„ a Napoli

NAPOLI, 24

Napoli si appresta a ricevere trionfalmente il «Rex» che giungerà sabato verso mezzogiorno. Il nostro sarà il primo porto italiano toccato dalla superba nave dopo la trionfale conquista del nastro azzurro. Quasi certamente sabato sarà a Napoli il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il quale porterà il saluto del Governo fascista al comandante e all'equipaggio della nave.

La popolazione residente nel Regno ammonta a 42.520.000 abitanti

ROMA, 24

Sulla base delle cifre calcolate dall'Istituto centrale di statistica la popolazione residente italiana risultava ammontare alla data del 31 luglio scorso a 42 520 000 abitanti contro 41 651 617 registrata il 21 aprile del 1931, data dell'ultimo censimento.

Questa cifra è stata ottenuta tenendo conto dell'eccedenza dei nati sui morti e delle altre variazioni della popolazione in conseguenza degli espatri e dei rimpatri.

Il Campeggio Mussolini di Cortina trasferito a Roma

CORTINA, 24

Per disposizione del Comando, il Campo Avanguardisti all'Estero «Mussolini» di Cortina d'Ampezzo verrà dislocato a Roma. L'anticipata partenza sembra che sia da mettersi in relazione con le condizioni metereologiche non certo favorevoli dato un improvviso rincrudimento della temperatura.

L'annuncio della partenza è stato appreso con rincrescimento da parte della popolazione e dei villeggianti. Le partenze avverranno per scaglioni di circa 500-600 uomini al giorno e avranno inizio il giorno 26 per terminare il giorno 30. I treni speciali dalla stazione di Cortina di Ampezzo partiranno alla volta di Calalzo rispettivamente alle 14 10 e 13 40. Nei detti giorni da Calalzo partirà un treno speciale per Roma.

Giornalmente ogni scaglione provvede a far trasportare il materiale necessario per l'immediato attendamento a Roma. E' proprio il caso di dire che questo Campeggio è mobile e si trasferisce così a Roma come potrebbe essere preso d'esempio e praticato dalle diverse organizzazioni giovanili con altrettanta snellezza poichè sempre in relazione al numero sarebbe facilitato lo spostamento, sia degli uomini che del materiale.

Cortina d'Ampezzo saluterà calorosamente gli Avanguardisti partenti, figli degli Italiani all'Estero che lasciano ottima impressione. Le Autorità ed organizzazioni locali vogliono onorare gli Ufficiali addetti al Campeggio che con tanta passione e tanto amore paternamente svolgono una attività efficace delicata e difficile.

I giovanetti austriaci alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 24

Nel pomeriggio di oggi i 350 giovani del Campo Austria hanno visitato la Mostra della Rivoluzione e sono stati ricevuti da S. Santità dopo avere visitato la basilica di S. Pietro e ammirato il museo vaticano. Quindi a bordo di un torpedone turistico hanno compiuto il giro della capitale ammirandone i monumenti che testimoniano la grandezza antica e moderna di Roma.

Inaugurazione d'una linea marittima tra l'Italia e la foce dell'Amazzoni

TRIESTE, 24

Domani partirà da Trieste l'*Amazzonia*, bella e veloce nave della flotta della Cosulich, diretta al lontano porto di Belem, nel Nord Brasile, per inaugurare una nuova linea regolare tra il nostro Paese e le ricche regioni brasiliane, che gravitano verso la foce del Rio delle Amazzoni, il più grande fiume del mondo. Senza particolari cerimonie, con una semplicità degna delle tradizioni della grande compagnia, verrà aperta una nuova via sul mare, destinata a divenire una delle più importanti strade maestre dell'economia mondiale. Per comprendere il valore della funzione economica cui è chiamata a rispondere la nuova linea del Nord Brasile, conviene a riflettere che fino ad oggi sono mancate delle comunicazioni dirette fra il Brasile settentrionale e tutti gli Stati del Centro Europa che si affacciano al bacino Mediterraneo.

Il servizio mensile di comunicazioni dirette fra i porti nazionali di Trieste, Livorno e Genova, i porti di Marsiglia, Barcellona, Funchal e Las Palmas e il porto di Belem, capitale dello Stato di Parà e capolinea per il Nord Brasile, avrà senza dubbio ampi e superbi sviluppi. Vigorose correnti di traffici potranno venir convogliate rispettivamente dall'Italia alle Regioni dell'Amazzonia e viceversa. Conferisce al momento economico attuale di queste prospere regioni un carattere particolare il fatto che fino a pochi anni or sono il loro sfruttamento commerciale ed industriale doveva ancora essere iniziato. Il porto di Belem da 25 mila abitanti nel 1873 passò a 60 mila in un decennio, a cento mila nel ventennio successivo, per contare oggi un quarto di milione.

Il “Giulio Cesare„ arrivato a Genova

GENOVA, 24

Alle ore 17 ha gettato l'ancora a Genova, di ritorno da Madera, il «Giulio Cesare».

Il problema tributario e l'agricoltura

Il problema tributario è purtroppo all'ordine del giorno specialmente nella settimana che or si chiude così penosa per i contribuenti chiamati a pagare la quarta rata. Bisogna però dire subito che il problema non è soltanto italiano, ma mondiale. La pressione tributaria è forte in tutti gli Stati civili, dall'America all'Indie attraverso questa vecchia e travagliata Europa. E la sua gravità non data da ieri.

Se scorriamo i giornali dell'anteguerra ne udiamo l'eco assai vivace in quegli anni.

Ma per rimanere nel nostro paese i vecchi non hanno certo dimenticato le lamentele, le recriminazioni, le proteste contro la famosa tassa sul macinato che colpiva specialmente le classi rurali nel pane e nella polenta quotidiana. Governava allora la antica Destra di Minghetti e dei Visconti Venosta e ministro delle Finanze era Quintino Sella. Il banditore della politica delle economie sino all'osso (però anche quella tributaria era scarnificatrice sino all'osso dei contribuenti!) tenne duro e salvò l'Italia dal fallimento.

E tornando ai giorni nostri è innegabile che la pressione tributaria è forte in tutti gli Stati: la crisi la aggrava e la rende d'altra parte necessaria. Essa è una conseguenza inevitabile della aumentata attività dello Stato divenuta anch'essa inevitabile. Chi sogna ancora i non interventi del liberalismo puro vive in un mondo sorpassato. La teoria e la pratica liberale hanno avuto la loro ragione di essere segnando pagine gloriose ed indimenticabili nell'economia mondiale creando i mirabili sviluppi del capitalismo e dell'industrialismo ma la loro missione è ormai compiuta. Ogni cosa a suo tempo. Ora è il tempo dello Stato politicamente ed economicamente forte che non assista più impassibile ed imparziale (e spesso poi non lo era punto nel regime liberale) allo svolgimento dei fatti economici, ma a cui nulla è estraneo: tutto nello Stato, nulla fuori dello Stato. E' lo Stato Fascista. Anche quei popoli, quei governi e quei partiti, che lo negano sono costretti dalla crisi ad applicarne più o meno i postulati ed a seguirne gli esempi. Valga per tutti la ultrademocratica America.

L'intervento dello Stato reca come conseguenza logica l'aumento della spesa pubblica e quindi dell'entrata. Ora gli Stati e gli Enti pubblici, a parte i redditi patrimoniali, coefficente trascurabile, hanno una sola fonte di reddito: i tributi ed i dazi doganali che in realtà, anche quando protettivi, si traducono in un tributo. Di qui l'aggravamento della pressione tributaria, aggravamento non piacevole.

Ma d'altra parte poteva lo Stato rimanere indifferente di fronte all'effetto più terribile della crisi, quello della disoccupazione? Poteva rimanere freddo di fronte alle sofferenze di migliaia di famiglie? Poteva disinteressarsi di un fenomeno che se è prodotto dalla crisi, è a sua volta qualora non arginato, causa dell'inasprimento della crisi colla diminuzione dei consumi?

Onde la politica dei lavori pubblici iniziata dal Duce con visione lungimirante e seguita da altri Stati, compresa la liberissima America, con aumento di ricchezza e rendimento spesso immediato, lavori che rappresentano una circolazione di denaro preziosa nella stasi attuale.

Naturalmente un'intensa politica di lavori pubblici esige una larga disponibilità di capitali formati dal risparmio che non mancano appunto per la contrazione di molte attività individuali causata dalla crisi. Il o una larga disponibilità di denaro procurato dai tributi.

Ma ci domandiamo a quali estremi sarebbe ridotta l'Italia senza la politica dei lavori pubblici largamente applicata, e se la crisi giunta a spaventose conseguenze senza quella politica non avrebbe posto il contribuente in una situazione ben altrimenti tragica di quella in cui ora si trova per la pressione tributaria.

*

Premesse queste constatazioni ed osservazioni intese a delineare la situazione reale ed a chiarire le ragioni della pressione tributaria, non è detto però che essa non possa e non debba essere alleviata e perequata.

Ed accenniamo, particolarmente al settore agricolo perchè è proprio in questo settore che la pressione si manifesta nel modo più forte e stridente col progressivo e continuo abbassamento nei prezzi dei prodotti agricoli, e quindi colla diminuzione dei redditi.

E' giusto però ricordare che l'eccesso della pressione tributaria sulla terra non è soltanto dei giorni nostri. Essa ha in Italia una tradizione poco simpatica ma innegabile. Quasi mezzo secolo fa Stefano Jacini scriveva nella famosa relazione sull'Inchiesta Agraria essere enormi le imposte che schiacciano in Italia la proprietà rurale al confronto di qualunque altro paese del mondo.

L'eccesso permane ed in più occasioni lo ha rilevato il Duce. Non sono dimenticate le parole che Egli pronunciava nel memorabile discorso tenuto nell'ottobre del 1930 a Palazzo Venezia commemorando l'ottavo anniversario della Marcia su Roma. «La mite ed obbediente pecora ha già dato tutta la sua lana preziosa». Servendosi di un'immagine georgica il Duce alludeva sopratutto ai contribuenti rurali.

Pensate che secondo i calcoli accurati ed imparziali della Confederazione Nazionale degli Agricoltori la pressione tributaria che colpisce la terra sale ad un miliardo e 747 milioni di lire di cui 1200 milioni per le imposte e sovrimposte fondiarie!

*

E' recente la riforma della Complementare colla quale il Fisco tende una mano amica ai contribuenti. Siamo sulla buona strada.

Ma bisogna procedere nelle riforme anche se in periodo di crisi ogni riforma non sia facile, continuando sopratutto nella riduzione delle aliquote già iniziata dall'on. De Stefani subito dopo l'avvento del Fascismo. L'illustre economista in un recente articolo del «Corriere della Sera» accennava appunto alla necessità di procedere per questa strada. Crediamo che il «punctum saliens» della riforma debba consistere proprio nella riduzione delle aliquote. Renderle più miti significa sollevare i contribuenti ed aumentare il rendimento del tributo dopo un breve inevitabile periodo di contrazione. La diminuzione delle aliquote è un'arma poderosa contro gli evasori, molto più efficace di ogni punizione. Sarà la mitezza dell'aliquota che indurrà Procuratori dell'Imposte e Commissioni mandamentali e provinciali a compiere il loro dovere in modo spietato il che non avviene ora perchè la eccessiva altezza dell'aliquota consiglia una certa indulgenza nell'accertamento del tributo, il che è, in fondo umano, e giusto per non arrivare alla spogliazione del contribuente qualora si applicassero le altissime aliquote ad accertamenti reali. E sarà la mitezza dell'aliquota che tratterrà il contribuente dal ricorrere a quegli svariatissimi espedienti per sfuggire all'imposta che sono qualche volta capolavori di astuzia e di genialità, vera arma della disperazione di fronte al pericolo di affogare.

*

Il discorso ci ha portato un po' lontano ma non fuori di strada. Dimostrando la fatalità, anche durante la crisi di una politica di grandi opere pubbliche e quindi di grandi spese da parte dello Stato e degli Enti locali che sono la «longa manus» dello Stato alla periferia, politica che richiede innegabili sacrifici ai contribuenti, volevamo dimostrare la possibilità di una diminuzione dei sacrifici attraverso la riforma dei tributi nella quale deve essere in prima linea la riduzione dell'aliquota.

Naturalmente nella riforma dev'essere compresa la maggior possibile unificazione delle imposte, la semplificazione del complicatissimo sistema tributario e l'intervento diretto a tutela del contribuente degli organi corporativi.

Spendere per combattere la crisi non è, non deve essere incompatibile con un po' di sollievo al contribuente.

Il Governo Fascista non tarderà a dimostrarlo coi fatti.

Carlo Combi

La sanguinosa rivolta cubana
nelle dimostrazioni cinematografiche

LONDRA, 24

Nelle sale cinematografiche del centro londinese è in visione una pellicola dei recenti avvenimenti di Cuba. Essa è stata presa dalla Compagnia americana Paramount con grande rischio degli operatori. Mostra selvagge scene di violenza della folla che spara, saccheggia, appicca il fuoco, uccide. Il film dura pochi minuti ma è uno dei più impressionanti che siano mai stati prodotti. Gli operatori cinematografici sono riusciti a cacciarsi nel folto della mischia e a girare imperterriti la manovella degli apparati mentre intorno ad essi crepitavano le mitragliatrici. In un punto si vedono alcuni individui inferociti che si arrampicano su di una scala e corda per dare l'assalto al Console della Repubblica Domenicana che si è barricato sul balcone, si vede il Console brandire un pugnale e cercare di far precipitare la scala; alla fine egli è raggiunto e pugnalato a morte. Altri episodi mostrano violenze inaudite.

In Inghilterra esiste la censura sui film, ma quelli che riflettono gli avvenimenti del giorno sono esenti da ogni esame e ispezione. L'attenzione che ora ha richiamato su di sè il film della rivoluzione cubana indurrà forse le autorità a provvedere perchè gli avvenimenti del giorno siano sottoposti a preventiva visione del censore.

Ad Andorra

Il Sindaco rifiuta la consegna
delle chiavi del Palazzo del Governo

PARIGI, 24

Il conflitto andorrano sarà sottoposto alla Società delle Nazioni? Le cause che hanno provocato l'attuale situazione investono in pieno i diritti della sovranità nazionale, e i giovani elementi del movimento che reclama la riforma costituzionale, sembrano disposti ad impiegare tutti i mezzi per raggiungere il loro scopo.

Su ordine dei due Principi governanti un manifesto è stato apposto nella piazza principale di Andorra per ricordare che il Consiglio, sciolto per ordine dei Principi stessi, ha considerato questa sentenza come illegale e continua le sue funzioni, rifiutandosi di consegnare le chiavi della Casa, e Palazzo del Governo, al nuovo Consiglio nominato dal Governatore. Il nuovo Consiglio non può quindi legalmente funzionare. Per questo il Presidente della Repubblica francese ha giudicato necessario, nell'interesse degli andorrani, d'inviare forze armate per sorvegliare le nuove elezioni. Il manifesto soggiunge che il Governo francese spera di poter ritirare le truppe immediatamente dopo le elezioni e termina con un appello al buon senso e alla calma della popolazione di Andorra.

Per evitare disordini il Governo francese aveva preso la precauzione d'inviare dei gendarmi che parlano il catalano. Ma quando i gendarmi vollero condurre via da Andorra don Augusto Coma, vice-sindaco, la popolazione ha cercato di opporsi; soltanto dietro promessa che il vice-sindaco non avrebbe subìto alcuna violazione, la folla si ritirò. Il comandante della gendarmeria si recò poi dal sindaco generale destituito, don Roc Pallares, per domandargli le chiavi della Casa della Valle Andorrana. Il sindaco chiese 24 ore di tempo per consultare il suo Consiglio, e questo ha rifiutato di consegnare le chiavi stesse.

Le cose sono a questo punto. Ci si domanda ora se il comandante della gendarmeria è disposto a far aprire la porta storica dell'archivio di Andorra con la violenza. E' noto che la porta dell'archivio è chiusa da sei serrature, le cui chiavi si trovano in consegna a sei consiglieri delle parrocchie.

Secondo alcuni giornali catalani i sindaci di Andorra destituiti avrebbero indirizzato un telegramma di protesta alla Società delle Nazioni, al Presidente della Repubblica francese, a quello della Repubblica spagnola, ai Ministri dei due Paesi. Secondo gli stessi giornali la principale ragione della destituzione del Consiglio delle Valli fu la nomina, contro la volontà dei Principi, di un delegato di Andorra a Madrid, e della nomina dello svizzero-tedesco Wetlemmae, come delegato di Andorra alla Società delle Nazioni.

Un bimbo di 12 mesi scritturato
da una Casa cinematografica

LONDRA, 24

Un bambino chiamato Baby Leroy, ma il cui nome è Weinbrenner, dell'età di 12 mesi è stato scritturato per sette anni dalla Compagnia cinematografica Paramount. Egli figura già in un film in cui è protagonista Maurice Chèvalier. Non appena è stato firmato il contratto che vincola fino a otto anni il bambino, questi è stato colpito da scarlattina e così l'allestimento del suo secondo film ha dovuto essere rinviato. Sei mesi fa, la mamma del bambino che è vedova, s'incontrò con Chevalier dopo che aveva invano tentato di fare scritturare il suo piccino, presso qualche Compagnia. A Chèvalier, invece, piacque tanto il piccolo Baby che richiamò su di lui l'attenzione di alcuni impresari di Hollywood. La scrittura frutterà alla madre del bambino parecchie migliaia di dollari.

Sostituisce il rene d'una donna
con un rene tolto da un morto

MOSCA, 24

Il chirurgo prof. Worony, dopo tre anni di studi, è riuscito a trapiantare degli organi sani di un cadavere in un essere vivente. Egli avrebbe potuto innestare un rene tolto dal cadavere di un uomo ad una donna che aveva ingerito una quantità così forte di veleno da averne i reni completamente distrutti. Il rene del morto avrebbe ripreso, nella donna, immediatamente e regolarmente a funzionare. Il prof. Worony sostiene che gli organi così trapiantati finiscono, come egli si esprime, per acclimatarsi e funzionare come se avessero sempre appartenuto al nuovo organismo.

Violenta zuffa fra attori
e spettatori troppo esigenti

PRAGA, 24

I villeggianti di Liboch, graziosa cittadina sull'Elba, non hanno trovato abbastanza tragica una recita data al ristorante da attori di provincia e malgrado tutti gli sforzi del direttore di scena per impedirlo, spesso e volentieri sono scoppiati in clamorose risate. Ma il peggio è successo proprio nella scena madre, nella quale al protagonista principale sarebbe toccato di pugnalare una infedele donna. Il pubblico si è messo a ridere come se avesse assistito ad una farsa cosicchè l'infuriato protagonista, invece di pugnalare la infedele, si è buttato in platea con l'arma in mano ed ha ferito al braccio una signora di Praga.

Gli abitanti del paese si sono associati alla reazione degli artisti per modo che gli spettatori troppo esigenti hanno dovuto sgomberare la sala in fretta e furia, inseguiti dai comici e dai villici.

Un pandemonio in un teatro
per colpa del tamburo

BUDAPEST, 24

Sei personaggi sono comparsi ieri dinanzi al giudice di polizia del sesto distretto in cerca di giustizia: il librettista Emerico Harmath, il compositore Fred Markus, la soubrettes Szokolai Olly, la generica Somogyi Nusi, un suonatore di tamburo e un commissario di Pubblica Sicurezza.

Sere fa, mentre stava per terminare la rappresentazione dell'operetta «A bordo, signori», la biondissima Szokolai Olly, che dirige la orchestra del teatro Royal, diede con la bacchetta l'attacco al tamburo; ma l'entrata del tamburo fu lenta, e la direttrice calato il [illegible], si avvicinò all'autore del [illegible] tempo, gli allungò un calcio e lo [illegible] sui due piedi. Ma immediatamente il suonatore si presentò in teatro per riprendere il suo posto; allora l'Harmath che è insieme direttore del teatro, autore del libretto, e marito della soubrettes, coadiuvato da un poliziotto lo cacciò a forza dall'orchestra. Allora tutti i suonatori offesi — mentre proprio doveva alzarsi il sipario — dichiararono che avrebbero suonato solo dopo il ritorno del collega. La direttrice furibonda si allontanò, mentre il pubblico impaziente protestava contro il ritardo.

Il compositore della musica dell'operetta pensando ai diritti d'autore si sostituì alla bionda Olly sul podio direttoriale, e la rappresentazione ebbe inizio. Allora entrò in scena il direttore - librettista - marito, che afferrata la generica le impedì di presentarsi alla ribalta, poi si precipitò sul podio, ne cacciò a pugni il direttore iniziando contro di lui un lancio di partiture, che dapprima formò la delizia del pubblico — convinto che la scena fosse parte integrante dell'operetta — ma poi causò un vero putiferio, con intervento della polizia e momentanea sospensione dello spettacolo.

Perciò Harmath ha dovuto ieri rispondere delle sue violenze. Poichè la faccenda degli schiaffi al compositore l'ha regolata in separata sede è stato condannato per il resto a cento pengö di multa, trasformabili in cinque giorni di carcere.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 24)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	nelle 24 ore mass.	min.
Fiume	½ cop.	758.0	20	27	20
Pola	ser.	757.0	23	25	19
Gorizia	½ cop.	756.5	22	28	16
Udine	ser.	757.3	24	29	16
Treviso	½ cop.	758.0	26	29	15
Belluno	½ cop.	759.4	19	25	11
Padova	ser.	757.7	15	29	12
Rovigo	ser.	757.3	23	29	16
Vicenza	½ cop.	758.2	24	30	15
Bolzano	ser.	760.8	22	27	13
Trento	ser.	755.2	22	25	12
Grappa	ser.	619.3	11	14	6
Venezia	ser.	757.6	26	28	16

Mare: Fiume quasi calmo, Pola calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni in mm.: Fiume 7.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.24, tramonta ore 18.59. Luna leva ore 10.8, tramonta ore 20.29. Luna nuova il 21, primo quarto il 28. — Maree al Bacino di San Marco: alte ore 0.25 e 12.45, basse ore 6.30 e 19.25. — Alle ore 8 di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in leggera piena ed in diminuzione in tutto il suo corso, Piave e Brenta in morbida, Isonzo in debole morbida; Livenza, Frassine, Gorzone e Po in magra, Tagliamento e Bacchiglione in forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 24 — Il tempo si manterrà generalmente buono, con formazioni nuvolose limitate alle ore calde e alquanto più accentuate sulle regioni settentrionali e sulle pendici montuose. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, moderati o quasi forti intorno ponente altrove. Temperatura quasi stazionaria. Generalmente agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per la giornata di oggi 25: Un profondo ciclone col nucleo sulla Polonia occupa gran parte dell'Europa orientale e forma una saccatura su l'alta Italia. Il tempo è ancora variabile.

La città di Norfolk sconvolta
dal violentissimo uragano

NORFOLK (Virginia), 24

Delle otto persone che sono rimaste vittime dell'uragano in questa città e nei dintorni, tre sono state fulminate in seguito alla rottura ed alla conseguente caduta di una linea elettrica ad alto potenziale. Tra queste ultime vi è un bambino, che la micidiale corrente ha lanciato addirittura in un vicino fiumicello.

Il centro commerciale di Norfolk è completamente allagato. Centinaia di alberi sono stati divelti dalla violenza dell'uragano che ha pure fracassato molte finestre. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto l'altezza di circa due metri, cosicchè nei quartieri inondati l'unico mezzo di comunicazione è costituito dalle barche.

Da un primo computo sommario risulta che i danni subiti dalla città di Norfolk e dai dintorni ammontano a circa tre milioni e mezzo di dollari.

A Washington durante la notte la città è rimasta completamente al buio in seguito alla interruzione delle linee elettriche.

Sono tuttora interrotte le comunicazioni coi distretti orientali dello Stato di Maryland e con gran parte del Delaware, dove parecchi abitati sono rimasti allagati. A Norfolk le acque cominciano a decrescere.

Le ultime segnalazioni pervenute alle autorità navali confermano che l'uragano si sta spostando in direzione di Cuba alla velocità oraria di settanta miglia.

New York parzialmente bloccata

NEW YORK, 24

Anche a New York l'uragano che ha infuriato sulle regioni del sud-est americano si è fatto sentire in forma abbastanza violenta.

I servizi portuali e aerei sono stati parzialmente interrotti. Il telegrafo non ha funzionato per parecchie ore. Non si registrano vittime umane.

Senza notizie del "City of Norfolk,,

NORFOLK, 24

Desta apprensione la mancanza di notizie del piroscafo «City of Norfolk», partito da Baltimora e che avrebbe dovuto arrivare in porto ieri sera.

Il "Madison,, in salvo

BOSTON, 24

Il piroscafo «Madison», che è stato in grave pericolo di naufragare a causa della tempesta, si dirige ora coi propri mezzi verso il porto di Norfolk.

Un terremoto al Nicaragua
La città di Leon distrutta?

CITTA' DEL MESSICO, 24

Radiomessaggi qui pervenuti dal Nicaragua informano che un violento movimento sismico ha causato gravi danni nella regione di Leon. La città di questo nome sarebbe parzialmente distrutta.

Anche il centro di Ciudad Bravo ha riportato seri danni. La popolazione, in preda al panico, accampa da ventiquattr'ore all'aperto.

Foreste in fiamme nell' Oregon

PORTIAN (Oregon), 24

Un grande incendio infierisce sulle montagne vicine, distruggendo le foreste di abeti. I danni ascendono già a parecchi milioni di dollari.

Il maltempo in Valtellina
Il Mallone e il Lobbia in piena

COMO, 24

Un violento uragano si è scatenato su Somaggia causando gravi danni. Il torrente Mollone, uscito dall'alveo, ha sfondato la porta maggiore della Chiesa, la quale, unitamente alla sacristia, è stata invasa dall'acqua e ricoperta di detriti. Anche il torrente Lobbia è straripato minacciando il cimitero e mettendo in pericolo diverse case. Tutta la zona compresa fra la chiesa e la stazione è ricoperta di una grandissima quantità di materiale trasportato dalla corrente dei due corsi d'acqua.

LA GAZZETTA SPORTIVA

Il calendario del campionato di calcio
per la Divisione Nazionale A

MILANO, 24

Ecco il calendario del campionato di calcio, divisione nazionale A, stagione 1933-34:

Prima giornata: Ambrosiana-Casale, Juventus-Livorno; Fiorentina-Milan, Triestina-Napoli; Lazio-Palermo, Genova-Pro Vercelli; Brescia-Roma, Padova-Torino, Bologna-Alessandria.

Seconda giornata: Pro Vercelli-Ambrosiana; Palermo-Bologna; Casale-Brescia; Milan-Lazio; Roma-Triestina; Torino-Fiorentina; Livorno-Padova; Napoli-Genova; Alessandria-Juventus.

Terza giornata: Palermo-Livorno, Ambrosiana-Napoli; Juventus-Casale; Lazio-Pro Vercelli; Brescia-Torino, Genova-Triestina; Fiorentina-Roma; Bologna-Milan; Alessandria-Padova.

Quarta giornata: Triestina-Bologna; Fiorentina-Palermo; Roma-Juventus; Padova-Ambrosiana; Napoli-Lazio; Casale-Genova; Milan-Livorno; Torino-Alessandria, Pro Vercelli-Brescia.

Quinta giornata: Brescia-Palermo, Livorno-Fiorentina; Pro Vercelli-Triestina; Casale-Roma; Bologna-Napoli, Ambrosiana-Alessandria; Genova-Milan; Juventus-Torino; Lazio-Padova.

Sesta giornata: Palermo-Juventus, Alessandria-Genova, Roma-Pro Vercelli, Triestina-Ambrosiana, Milan-Brescia, Padova-Casale, Fiorentina-Bologna, Napoli-Livorno; Torino-Lazio.

Settima giornata: Livorno-Ambrosiana, Milan-Padova, Palermo-Alessandria, Pro Vercelli-Fiorentina, Brescia-Napoli; Bologna-Roma; Casale-Torino, Juventus-Triestina; Lazio-Genova.

Ottava giornata: Alessandria-Casale; Ambrosiana-Milan; Genova-Bologna; Napoli-Juventus; Padova-Pro Vercelli; Roma-Lazio; Torino-Livorno, Triestina-Palermo; Fiorentina-Brescia.

Nona giornata: Pro Vercelli-Torino; Juventus-Fiorentina; Bologna-Padova; Brescia-Alessandria, Casale-Triestina; Lazio-Ambrosiana; Livorno-Genova; Milan-Roma, Napoli-Palermo.

Decima giornata: Alessandria-Pro Vercelli; Ambrosiana-Juventus, Fiorentina-Lazio; Genova-Brescia, Padova-Napoli; Palermo-Casale, Roma Livorno; Torino-Bologna; Triestina-Milan.

Undecima giornata: Lazio-Alessandria; Bologna-Ambrosiana; Napoli-Roma; Milan-Torino; Casale-Fiorentina, Palermo-Pro Vercelli, Juventus-Genova, Brescia-Padova; Livorno-Triestina.

Dodicesima giornata: Alessandria-Milan; Ambrosiana-Fiorentina; Bologna-Casale, Genova-Roma; Padova-Palermo; Pro Vercelli-Napoli; Triestina-Torino; Juventus-Brescia; Lazio-Livorno.

Tredicesima giornata: Brescia-Bologna; Fiorentina-Genova, Milan-Juventus; Casale-Lazio; Roma-Ambrosiana, Torino-Palermo, Napoli-Alessandria; Triestina-Padova; Livorno-Pro Vercelli.

Quattordicesima giornata: Torino-Napoli; Bologna-Juventus; Palermo-Milan; Lazio-Triestina; Alessandria-Fiorentina; Padova-Roma; Pro Vercelli-Casale; Livorno-Brescia; Ambrosiana-Genova.

Quindicesima giornata: Ambrosiana-Torino; Genova-Palermo; Fiorentina-Padova; Juventus-Lazio; Roma-Alessandria; Triestina-Brescia, Casale-Livorno; Napoli-Milan; Pro Vercelli-Bologna.

Sedicesima giornata: Livorno-Alessandria; Brescia-Ambrosiana; Torino-Genova; Napoli-Casale; Padova-Juventus; Lazio-Bologna; Triestina-Fiorentina; Palermo-Roma; Milan-Pro Vercelli.

Diciassettesima giornata: Alessandria-Triestina; Ambrosiana-Palermo, Bologna-Livorno; Brescia-Lazio; Casale-Milan; Fiorentina-Napoli; Genova-Padova; Juventus-Pro Vercelli; Roma-Torino.

Le Società possono ricorrere contro la formazione del calendario entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

I quadri della F.I.G.C. per il 34

ROMA, 24

Il *Presidente* del C.O.N.I. ha ratificato i quadri federali per l'anno sportivo 1933-34. Su proposta del presidente della F.I.G.C. il direttorio federale, oltre il presidente e il segretario già noti, viene così composto. Bari: Rocco Sebastiano; Bologna: Mazzantini Carlo, Casale: Sorisso Gaetano, Genova: Sanguinetti Guido, Livorno: Benedetti Alberti; Messina: Gregorio Rosario, Milano: Alberici Umberto, Napoli: Cavalli Guido; Trieste: Ara Sergio. Commissario unico Vittorio Pozzo, rappresentante del G.U.F. Saini Mario di Torino. Sindaci: Campus Renato di Roma; Ceresето Ettore di Genova, Dalla Penna Francesco di Roma. Direttorio divisioni superiori di Milano: presidente e segretario cassiere Gaudenzi Eraldo, Membri Levi Carlo di Torino; Emilio Trovasi di Roma, Zanon Antonio di Venezia. Presidenti dei direttori della quarta zona Veneto, Scalabrin Antonio; della quarta zona Venezia Tridentina: Bragagna Adalberto; della quinta zona Venezia Giulia Sponza Pietro. Il direttorio è convocato a Roma il 31 Agosto alle 9.30. Entro dieci giorni dalla data del presente comunicato i presidenti di zona proporranno alla federazione i loro collaboratori.

Gli abbonamenti per assistere
alle partite della "Serenissima,,

La presidenza della Società Sportiva Serenissima comunica che per la stagione 1933-34 ha istituito l'abbonamento per l'ingresso al campo per assistere alle dodici partite del campionato di Serie B. Il costo dei singoli abbonamenti è stato così stabilito: tribuna centrale lire 125, recinto e tribune laterali lire 90, gradinate popolari lire 50.

Tutte le tessere rilasciate lo scorso anno non hanno alcun valore per la ventura stagione. All'atto del versamento delle quote come sopra stabilite, verrà consegnato un blocchetto di dodici tagliandi, uno per ogni partita in programma.

I tagliandi saranno validi solo se staccati dal personale incaricato all'ingresso del campo.

La rappresentanza germanica
ai campionati di Torino

MONACO, 24

Il *Volkischer Beobachter* scrive che gli studenti germanici si presenteranno ai campionati studenteschi di Torino con forze molto scelte. Bene preparati sono gli atleti leggeri che possono quasi considerarsi la rappresentanza nazionale avendo cinque campioni nelle loro file. Nel nuoto, la cui squadra è la più numerosa, la posizione non è tanto favorevole. Un successo sicuro si attende soltanto nel salto. Migliori prospettive ha il canottaggio la cui squadra di sedici persone è molto forte. Non si possono nutrire molte speranze nella scherma e nel calcio.

Tre donne fatte apposta
per scoprire complotti

LONDRA, 24

Il capo della Polizia inglese non disprezza l'opera della donna anzi egli reputa che per scoprire certi complotti della malavita, una donna detective è indispensabile.

E' per questa ragione che sono state assunte in queste ultime settimane tre giovani donne come detective al servizio della Polizia centrale di Londra. I quartieri popolari di Londra ove si reclutano i numerosi addetti alle bande di ladri sono già in grande orgasmo per conoscere il nome di queste tre detectives. Il loro nome è mantenuto assolutamente segreto, la sola cosa che si sa è che sono giovani, nessuna di loro ha sorpassato trenta anni, che sono belle e che due di esse sono brune. Queste tre fanciulle hanno seguito un corso preparatorio di un anno durante il quale hanno imparato i vari sistemi usati dai ladri per scassinare le serrature, aprire le casseforti e così via. Nello stesso tempo hanno dovuto imparare diversi esercizi di ginnastica come saltare fossi, muri, rampicarsi su gli alberi, scendere con una corda da una camera di terzo piano e così via.

Uno dei doveri più importanti di queste tre nuove addette alla Polizia inglese è di essere sempre perfettamente eleganti.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
TITOLI DI STATO		
Rend. 3.50 %	79.60	[illegible]
Consolidato 5 %	[illegible]	[illegible]
Obblig. Venezie	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
Banca d'Italia	805 —	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]
Credito It.	[illegible]	[illegible]
Credito Marittimo	500 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Industriale	— —	—
TRASPORTI		
Cosulich	[illegible]	[illegible]
Fer. Mediterr.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	149 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libera Triestina	21 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE		
Cot. Cantoni	1570 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cot. Val Olona	71 —	[illegible]
Cot. Val Seriana	[illegible]	[illegible]
Cot. Valle Sus.	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coats	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Man. Rossi	[illegible]	[illegible]
S.N.I.A. Visc.	[illegible]	[illegible]
Cons. Veneziana	— —	—
SIDERURGICHE-MINERARIE		
Ansaldo	[illegible]	[illegible]
Ilva	[illegible]	[illegible]
Metallurgica	[illegible]	[illegible]
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]
Montecatini	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bianchi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Off. Reggiane	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE		
Adr. di Elettr.	163.50	[illegible]
[illegible]	150	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bresciana	[illegible]	[illegible]
Adamello	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Emiliana	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]
Lig. Toscana	[illegible]	[illegible]
Vizzola	[illegible]	[illegible]
Mer. di Elettr.	[illegible]	[illegible]
Valdarno	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
Distillerie It.	110.—	130.50
Ind. Zuccheri	[illegible]	1030.—
Raffinerie L. L.	[illegible]	[illegible]
Past. Buitoni	11.—	11.—
IMMOBILIARI		
[illegible]	150.—	150.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondiaria Reg.	[illegible]	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]
Grandi Alberghi	[illegible]	[illegible]
DIVERSE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Petroli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI		
Parigi	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]
Spagna	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]
Praga	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Vienna	— —	—

TRIESTE, 24 — Rendita Ita[illegible] 3.50 p. c. f. m. 79.65 — Consol. 5 p. c. 88.425 — Obbligaz. [illegible] nezie 3.50 p. c. 87.10 — Buoni Tesoro nov. 1934: 100.97 — [illegible] 103.20 — Id. 1941: 103.20 — Banca Commerciale Italiana 795 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosu[illegible] — Libera Triestina 22 — [illegible] Premuda 148 — Gerolimich [illegible] 8 — Martinolich 65 — [illegible] 70 — Anonima Infort. [illegible] 1640 — Assicurazioni [illegible] Riunione Adriat. [illegible] id. seconda serie 1522 [illegible] ratrice ital. emiss. [illegible] Forze Idrauliche 153 [illegible] Riunite dell'Adriatico 20 [illegible] ti Isonzo 7 — [illegible] nopoli 110.

Cambi: Parigi 74.44 — Londra 62.53 — New York 13.75 — Zurigo 367.25.

MICHELE VOLPE
VENEZIA - SAN LIO N. 5606 — (di fronte alla Farmacia Monico)

PER FINITA LOCAZIONE

Continua la svendita di tutta la merce esistente nei propri Magazzini (compresi Banchi e Scaffali) a prezzi disastrosi

PREZZI D'ANTEGUERRA

Camicie uomo - Flanella	da L. 9.90	a L. 4.90
Mutande uomo - Madap.	» » 3.90	» » 2.50
Camicie donna - Opal	» » 4.90	» » 2.50
Mutande donna - Opal	» » 4.90	» » 2.50
Sottovesti donna - Batista	» » 6.90	» » 2.90
Sottovesti donna - Ricamo	» » 9.90	» » 4.90
Corpetti uomo - mezza ma.	» » 3.—	» » 1.90
Canottiere uomo - Filo	» » 3.90	» » 2.50
Copribusti - Lana	» » 4.90	» » 2.—
Culottes - Filo	» » 3.—	» » 1.50
Calzetti uomo - Tessuti	» » 1.75	» » 1.—
Calze donna - Seta (tall. punta	» » 2.90	» » 2.—
Calze donna - Filo	» » 3.90	» » 2.—
Calze donna - Chiffon	» » 9.90	» » 4.90
Calzetti uomo	» » 2.—	» » 1.—
Bretelle seta Ultraflex finiss.	» » 5.90	» » 2.50
Giarrettiere seta	» » 1.—	» » 0.75
Cinture uomo - Tinte assortite	» » 2.—	» » 1.—
Cravatte seta - Fantasia	» » 2.50	» » 0.50
Cravatte seta - Finissime	» » 5.—	» » 1.50
Fazzoletti seta o batista (orlo a jour)	» » 0.50	» » 0.20

Fazzoletti jour (Pelle uovo)	da L. 0.60	» » [illegible]
Fazzoletti colori tessuti	» » 0.50	» » [illegible]
Tovaglie per sei (cm. 120x120)	» » 4.50	» » [illegible]
Lenzuola 1 piazza con jour	» » 11.90	» » [illegible]
Federe con a jour	» » 3.50	» » [illegible]
Asciugamani spugna	» » 2.50	» » [illegible]
Asciugamani spugna grandi	» » 3.90	» » [illegible]
Asciugamani spugna ciniglia	» » 9.90	» » [illegible]
Seta sfolgorante	» » 4.50	» » [illegible]
Tende calicot	» » 10.—	» » [illegible]
Vitrages bianco (al metro)	» » 2.—	» » [illegible]
Vitrages calicot (con tramez.)	» » 3.90	» » [illegible]
Cuscini «Oriente»	» » 2.—	» » [illegible]
Centrini etamin - ricamati	» » [illegible]	» » [illegible]
Crep cotone (al metro)	» » [illegible]	» » [illegible]
Batista filo (alta cm. 120)	» » [illegible]	» » [illegible]
Voile inglese	» » [illegible]	» » [illegible]
Traliccio p. materassi (al m.)	» » [illegible]	» » [illegible]
Grembiali ricamo giaconnet	» » [illegible]	» » [illegible]
Grembiali per cucina	» »	[illegible]
STOK MERLETTI PURO LINO - pezza di m. 10	» »	[illegible]
APPLICAZIONE (I. FILET	» »	[illegible]

Scampoli assortiti di Seteria a prezzi di REGALO - Stok Calzoni Uomo a L. 5.9[illegible]

MAGLIERIE INVERNALI A PREZZI DISASTROSI

Un episodio di patriottismo goliardico

sotto la dominazione austriaca

Non corse, nè poteva mai correre, buon sangue, dalla rioccupazione del Veneto al 1866, tra gli studenti dell'Università di Padova e la Polizia Austriaca. Da una parte c'eran giovani fervidi di energie, sognanti di vita rigogliosa, bramosi di provare le loro prime armi nelle lotte politiche e di cogliere [illegible] occasione per [illegible] il contributo dell'ardore [illegible] del loro animo al trionfo della santa causa dell'indipendenza italiana; dall'altra erano i satelliti e custodi della tranquillità pubblica, che devoti e fedelissimi interpreti degli ordini impartiti dalle alte sfere governative, si struggevano nell'esercizio [illegible] funzioni, e per non vedere [illegible] la vivace e rumorosa gioventù degli scolari indizi di [illegible] alla delinquenza [illegible], non ne tolleravano quell'irriducibile e varia prontezza di spirito, che talvolta si compiaceva di raggiungere qualche innocente beffa all'esultanza di un serio pericolo scongiurato. Dalla questa reciproca diffidenza, dalle queste baone disposizioni ad avventurarsi in picco e guerriglie, era naturale che gli incidenti sorgessero, e quando non sorgevano, si creassero con certa frequenza, con qualche crescendo anzi, e mettessero, vorrei dire, di fronte, vagamente armati, l'uno contro l'altro, il presente mal sorretto da puntelli sconnessi e logori, e l'avvenire che si avanzava a grandi passi, luminoso per nobili audacie e imprese fortunate.

Siamo ai primi di Gennaio di quel 1859 che doveva chiudersi con la cessione della Lombardia da parte dell'Austria. Il giorno sette moriva a Treviso, dopo lunga malattia, per consunzione, Bernardino Zambra in casa di una sua amica, di religione ebraica, la signora Terni. Chi era lo Zambra? Ci affrettiamo subito a dirlo: era un insegnante, un educatore che alla scuola aveva sempre dato la parte migliore della sua anima, della sua intelligenza, della sua cultura. Tenace e convinto sostenitore ed apostolo di principii e di sentimenti liberali, era per lui, fino agli ultimi giorni della sua vita, argomento di lode e di conforto aver suscitato per tempo i primi sospetti dei funzionari di Polizia sui suoi ideali politici. Questa sua altezza di animo stoico lo costrinse ad esulare dalla Patria, ma quelle sofferenze, quelle privazioni, quei frequenti contatti con insigni filosofi e scienziati stranieri, ritemprarono le sue forze, lo rivelarono a sè stesso, gli appresero che la scuola è adempimento di vera missione, è rigoglioso vivaio di cittadini amanti di libere istituzioni, e gli segnarono nella mente e nello spirito le prime forti linee, le illuminate direttive di un programma, in cui il culto della scienza deve alimentarsi ed invigorirsi con la passione di patria.

La vastità del sapere, l'acutezza dell'ingegno pronto e versatile e la riputazione acquistata con i suoi lavori scientifici fuori d'Italia, lo richiamarono a Venezia e gli aprirono, in seguito a regolare concorso, le porte del nostro Liceo di Santa Caterina, di cui divenne ben presto l'anima più ardente ed operosa, e l'idolo degli alunni. Sull'attività assidua, amorosa, instancabile svolta nella scuola dallo Zambra e da quella eletta schiera di valorosi insegnanti dei quali basta ricordare il Rizzardi, il Concina, il Canal, il Corradini ed il Talamini, scrisse pochi anni or sono, dopo il 29, con illuminata coscienza storica e con singolare eloquenza di linguaggio in una Rivista [illegible] dal Governo Nazionale le [illegible] educatore. Le Autorità Austriache vigilavano, appesantivano i nostri programmi con formalismi insidiosi tendevano a suscitare controlli odiosi e gelosie esasperanti, ma di politica sana ed ispirata alle finalità di quel delicatissimo momento storico, si sapeva parlare lo stesso, anche attraverso formule algebriche, e leggi sulla gravitazione universale e problemi filosofici, senza intemperanze di allucinati, senza falsi istrionismi, ma con la visione esatta dei bisogni di un'Italia anelante a libertà, con facile e precente corrispondenza spirituale, con la consapevolezza di educare e temprare ai non lontani cimenti le fresche, frementi energie della gioventù studiosa. Bastava che lo Zambra entrasse nelle aule scolastiche per dettare le sue lezioni di fisica, che per lui interessavano la filosofia e l'arte e le lettere, perchè i giovani salutassero con fragorosi applausi: fino del suo nome si era fatto un acrostico nazionale. «Zitti, Austria muore, bella risorge Ausonia», che non di rado appariva scritto o inciso sulle pareti e sui banchi della scuola.

I sospetti della Polizia non erano oramai più infondati, ed il Governo escogitò per liberarsi di un manifesto pericolo un mezzo felicissimo: traslocò il dotto insegnante e sincero patriota all'Università di Padova. Qui la materia era anche più infiammabile; e fin dai primi giorni alle Aule dell'Ateneo affluivano folle irrequiete e rumorose di giovani per apprendere dalla viva voce dello Zambra che i progressi ed il divenire della scienza sono saldamente legati con le conquiste della libertà e delle rivendicazioni nel campo politico. Ma non durò a lungo, come tutti speravano e desideravano, l'insegnamento universitario dello Zambra: ed il suo cuore cessava di battere, lontano dagli scolari, lontano da quella scuola, in cui aveva profuso i tesori della sua anima irradiata di fede nei migliori destini della Patria, e di immenso amore.

Il 10 Gennaio del 1859 un vagone da Treviso trasportava la salma del benemerito Educatore a Padova: questa sua ultima volontà egli accennava di essere sepolto in una Chiesa di quella Città a quanti circondavano il suo letto di morte con gli occhi gonfi di pianto. Particolari e solenni funerali, scolari, amici ed ammiratori dell'illustre Estinto si apprestavano a rendergli il giorno dopo. Ma un ordine improvviso della Direzione della Polizia, che parve e non allora soltanto temesse più le ombre che le persone certe, sospendeva qualunque onore, e nelle più alte ore della notte, e, senza che alcuno lo sapesse e prevedesse, il cadavere era fatto seppellire nel cimitero comune. Non si peritarono, a quel che sembra, di insinuare che allo Zambra non fosse stato somministrato il Viatico.

E gli studenti? Gli studenti non sentirono di rassegnarsi a tali disposizioni, sollevarono proteste, fecero assembramenti e decisero senz'altro di recarsi in massa compatta al Cimitero. Qui dissotterrarono il cadavere, vollero riconoscerlo, lo ricomposero, gli bruciarono incensi, ed a gran voce intonarono le preci dei defunti, dopo avere intrecciato sulla bara corone di fiori legate con nastri tricolori. Compiuta la cerimonia e soddisfatti di aver reso il loro tributo di pietà e di affetto al proprio Maestro, i giovani si allontanavano tranquillamente da quel mesto luogo di cocenti ricordi, quando incontrarono nuclei di poliziotti, spalleggiati da pattuglie di militari. Dalle belle si venne alle mani: non mancò qualche innocente archibugiata, come non mancarono i soliti arresti di presunti capi dell'impresa, che furono sotto buona scorta mandati a Venezia, nell'isola di S. Giorgio Maggiore, improvvisato domicilio preventivo per i liberali. L'Università fu chiusa: uno speciale decreto ordinò agli studenti, che non fossero di Padova, di tornare nelle loro città, e i detenuti, sottratti all'autorità militare, vennero giudicati dal Tribunale Civile probabilmente sotto l'imputazione di aver turbato la pace dei morti, e se la cavarono con qualche mese di prigione.

Fra qualche mese quei giovani sospendevano, e non certo per ordini venuti da Vienna, lo studio delle Pandette, disertavano le sale anatomiche, le aule universitarie degli altri insegnamenti, per portare, col nome anche dei loro Maestri sulle labbra e nel cuore, il contributo del loro sangue generoso sui campi di Solferino e di Magenta.

A. Abruzzese

Un neonato mostrando i denti

manda in carcere la falsa madre

VIENNA, 27

La graziosa danzatrice viennese Edvige Muellauer aveva fatto in poco tempo carriera passando da cameriera a commessa di negozio, e da commessa di negozio a ballerina. Un bel giorno ella annunciò al suo amico, un agiato avvocato berlinese, di sentirsi madre. L'avvocato non provò grande gioia a sentirsi padre e troncò la relazione, concedendo però un assegno alla ballerina di un migliaio di lire al mese. Manco a dirlo, la Muellauer non era affatto madre, ma si ripprometteva di trovare un piccino da spacciare come suo. In un sobborgo popolare di Vienna ella si imbattè in una povera donna che teneva in braccio uno smunto bambinello: ella le diede uno scellino e le offerse di prendere il bimbo con sè; la proposta fu accettata e la Muellauer comunicò il lieto evento all'amico, poi si recò col piccino al suo paese natale, nella bassa Austria, per farlo battezzare. Se non che ad alcuni sembrò strano che il presunto neonato sorridesse tanto gentilmente ai presenti e mostrasse, nel sorridere, alcuni dentini. Lo stesso parroco battezzatore pensò di informare la polizia del fenomeno, e la Muellauer, messa alle strette, finì col confessare l'inganno. Essa è stata condannata ad un anno di carcere duro.

Il tesoro della casa di Menandro

Ori, argenterie e gioielli tornati alla luce dopo più di 20 secoli

Con viva commozione gli Italiani e tutti i cultori d'arte appresero nel dicembre del 1930 la mirabile scoperta di un tesoro di argenterie romane che il suolo di Pompei aveva restituito alla luce, coronando meritamente il lungo, paziente e appassionato lavoro di ricerca di Amedeo Maiuri, il dotto archeologo che sopraintende agli Scavi e ai Musei di Antichità della Campania.

Il tesoro fu rinvenuto in un piccolo locale sotterraneo di una ricca casa, il cui scavo, già da alcuni mesi iniziato, rientrava nel normale svolgimento del vastissimo piano di lavori che da molti anni il Maiuri conduce nelle città sepolte dal Vesuvio.

Compiuto il sapiente restauro della casa, delle sue pitture, dei vari oggetti rinvenuti, ora, dopo poco più di due anni il Maiuri pubblica i risultati delle sue ricerche, e guida gli uomini moderni alla scoperta di tutto un mondo di raffinate bellezze antiche; l'interesse delle quali è dato sopratutto dal fatto che esse svelano tanti aspetti della vita interna dei ricchi romani.

Servizi da tavola

Ecco, per esempio, nuovi particolari sul servizio di mensa. Una grande lastra d'argento frammentata di rivestimento di una mensa portatile (ferculum) era parte anch'essa essenziale del servizio di argenteria di una casa signorile, era insomma la mensa portatile, il «ferculum», su cui come sulle nostre guantiere, servi e giovanetti coppieri usavano portare cibi e bevande dalla cucina e dai cellai alla sala del triclinio. Erano dapprima, nell'età della repubblica, delle piccole assi di legno, contornate da semplice orlo modinato, in seguito, l'asse ligneo fu rivestito di lamina argentea semplice o ageminata e talora, come attesta Plinio, sostituite da pesanti guantiere in argento massiccio. Il Museo di Napoli possiede già un esemplare ben conservato di questo tipo di guantiere portavivande: è una mensa portatile abilmente ricomposta da molti frammenti di forma rettangolare, decorata lungo l'orlo di sedici ansette triangolari formate da un bocciuolo di loto al centro e due teste di anatre ai lati. Più semplici sono i «fercula» che si sono rinvenuti e nel Tesoro di Boscoreale e nella «Casa del Menandro», ridotta in frammenti semidistrutta la lamina argentea che formava il rivestimento del «ferculum» della Villa di Boscoreale, fu invece in gran parte ricuperato e ricostituito nei suoi frammenti il «ferculum» argenteo della mensa di Quinto Poppeo.

Nel sotterraneo del deposito delle argenterie della «Casa di Menandro», il «ferculum» non si trovò collocato nell'interno della cassa; forse, a causa delle sue stesse dimensioni, venne poggiato al di fuori della cassa e al di sopra delle grandi gronde in terracotta. E fu questo infatti il primo oggetto che colpì l'attenzione di chi, sceso per il primo in quel sotterraneo, rimosse il lapillo filtrato dallo spiraglio di luce: la grande lamina argentea, scomparso e distrutto l'asse di legno su cui era inchiodata, corrosa dall'azione del solfuro e gravata dal peso della colata di lapillo, si era spezzata in minuti ed innumerevoli frammenti. Da quel che se ne è potuto ricostruire, appare peraltro che per tipo e per forma, l'asse della mensa argentea era del tutto simile a quello del servizio di Boscoreale, e cioè la lamina assai sottile e il rivestimento dell'asse di legno, aveva gli orli decorati di semplici modanature; la lamina metallica era fissata sul legno da minuscoli chiodi, di cui restano i fori, le misure essendo di m. 0,595 per m. 0,405, sono alquanto maggiori di quelle dell'esemplare integro del Museo di Napoli.

Le monete

Nell'interno della cassa delle argenterie le oreficerie e le monete formavano un gruppo a sè; si rinvennero infatti, come abbiamo detto, nello strato superiore della cassa; e, dalla presenza di poche tracce in legno e di una serraturina, par quasi certo che ori e monete fossero raccolti insieme in un cofanetto di piccole dimensioni. Si verificarono pertanto qui le stesse circostanze del ritrovamento che si fece nel 1887 in una casa della «Regione VIII» dove insieme con un servizio d'argenteria si rinvennero, ravvolti nella stessa stoffa, tre paia di orecchini; nella Villa di Boscoreale, invece, oreficerie e monete si raccolsero accanto allo scheletro dello schiavo che sembra avesse in custodia al momento della catastrofe le suppellettili più preziose della casa.

Le oreficerie, appartenenti per la maggior parte al corredo femminile, comprendono: 3 paia di orecchini; 2 collane; 2 «armillae», 2 aghi crinali, 1 bulla, 11 anelli e anellini; un gomitoletto di filo aureo.

Il gruzzoletto delle monete è costituito da 13 aurei di Nerone e Domiziano, e da 33 pezzi d'argento, piccolo gruzzolo se si pensa che il tesoretto monetale della Villa di Boscoreale era composto di circa un migliaio di pezzi, formanti una serie ininterrotta da Augusto a Domiziano. Probabilmente quei pochi aurei e quei pochi pezzi di argento, deposti accanto ad oggetti di corredo femminile, non rappresentavano che il peculio personale di qualcuna delle donne della casa; ma la riserva aurea ed argentea del ricco proprietario dell'abitazione, messa in salvo al momento della catastrofe, dovè andare dispersa con la fuga e con la morte dei fuggiaschi verso il lido di Pompei e di Stabia.

Gli orecchini

Le oreficerie riproducono e ripetono i tipi ben noti delle oreficerie pompeiane di età romana e nulla hanno di vero e proprio pregio di arte: è un tipo di oreficeria grossolana, pesante e vistosa, lontana ormai dai modelli delle collane e degli orecchini dell'oreficeria etrusca, greca ed ellenistica. All'oro degli orecchini e delle collane, s'innestano perle e vetri colorati imitanti più o meno grossolanamente ametiste e smeraldi, e si abbandona quasi del tutto il fine lavoro della filigrana; alle sottili armille serpentine che imprimevano un leggero solco sulle braccia, si sostituiscono pesanti o grosse armille a bottoni emisferici o a lunghe e piatte volute. Così l'abbigliamento delle donne campane, che già appariva troppo ricco e sfarzoso di aurei monili nell'età sannitica, si appesantisce e s'impoverisce ancor più di vero e proprio valore d'arte.

Ecco le caratteristiche dei vari tipi di monili.

Orecchini a grappolo di perle. La armatura di sostegno delle perle è formata da un filo d'oro robusto e da una laminetta trasversale attraversata da sei fili minori; le perle sono infilate in ciascuno dei fili trasversali in numero di 25 in uno degli orecchini e in numero di 24 nell'altro. Misurano per altezza mm. 0,036 e pesano gr. 24,100.

Gli orecchini a spicchio di sfera, bulletti d'oro e di cannellini vitrei verdi, imitanti il colore dello smeraldo, hanno l'armatura formata da un cerchio attraversato nell'asse mediano da una laminetta falcata, e negli assi trasversali da tanti altri filamenti robusti nei quali sono infilati i globuletti d'oro ed i cannellini cilindrici di pasta vitrea verde. Sono alti m. 0,03 e pesano 18 gr.

Gli orecchini a spicchio di sfera, composti di una sottile lamina d'oro incrostata, nei fori, di pietre dure, simili a corniole, hanno otto pietruzze incastonate nella superficie sferoidale ed una incastonata presso l'attacco dell'ardiglione. La cavità dell'orecchino era piena di mastice in modo da tener ben fisse le pietre nei vuoti, caduto e disgregato il mastice, si potè ricuperare solo una parte delle pietre dure. Essi misurano in altezza m. 0,03 e pesano 17,70 gr.

La collana a catena formata da fuselli d'oro e da cannellini di pasta vitrea di color smeraldo, rozzamente sfaccettati (14 cannellini di color smeraldo e 15 fuselli d'oro) termina all'estremità con un occhiello ed uncino e una grappa per fermaglio. E' lunga m. 0,35 e pesa gr. 28.

Collane e armille

V'è inoltre una collanina sottilissima d'oro, a catena, con al centro un anellino di sospensione ed una minuscola bulla e una grappa di affibbiatura sul collo lunga m. 0,38 e pesa gr. 3,010.

L'una e l'altra collana sembrano, per le loro piccole dimensioni, aver appartenuto al corredo di qualche giovinetta.

Vi sono poi due «armillae» per avambraccio, formate ciascuna da 10 dischi emisferici cavi legati a catena, con asticella e grappa per fermaglio lunghe m. 0,28 e del peso di gr. 83,080 e 84,050.

Un ago crinale in oro, terminante superiormente con un cratarisco racchiudente sulla bocca un dischetto ellittico in pasta vitrea imitante il colore della corniola con l'anforetta che appare lavorata e inserita a parte nell'asticella, è lungo m. 0,13 e pesa grammi 8,010, mentre un altro ago crinale è schiacciato e deformato e manca della pietra e del dischetto di pasta vitrea che era incastonato all'estremità. Misura m. 0,06 e pesa gr. 3.

Ecco inoltre una grande «bulla» aperta e schiacciata lungo i margini con il cannellino superiore di attacco e di sospensione finemente decorato in filigrana, lunga m. 0,065 e del peso di 14,080 gr.

Una serie di anelli completa la collezione e cioè un grosso anello a sezione ellittica, vuoto, con corniola; sulla corniola appare inciso un ragno; un altro anello a sezione ellittica, pieno, con corniola in cui vi è raffigurato ad incisione un auriga con cavalli disciolti dalla biga, dei quali uno bevente; un anellino con pasta vitrea del colore dello smeraldo nel castone; ed altri anellini di diverso carattere con incisioni su pietra e su corniola.

Faceva parte infine del gruppo delle oreficerie di ornamento, un gomitoletto di filo d'oro, necessario forse per riparazioni che occoresse fare alle collane e alle armille.

La sterilizzazione del latte

con vibrazioni sonore

NEW YORK, 24

La sterilizzazione del latte per mezzo delle vibrazioni sonore impercettibili all'orecchio umano è entrata ora commercialmente negli Stati Uniti.

Era già nota l'esistenza di vibrazioni luminose e calorifiche non rivelate dai nostri sensi, recentemente è stato scoperto che anche le vibrazioni sonore — per quanto di altra natura — sono parzialmente percepite dall'orecchio umano che esistono vibrazioni esterne, rispettivamente troppo alte o troppo basse, per essere percettibili.

Ma la scoperta più impressionante e di più evidente importanza pratica è stato il potere sterilizzatore di queste vibrazioni; infatti del latte inquinato è stato reso con questo mezzo perfettamente sterile e non si è trovato più traccia di batteri viventi.

Tale nuovo processo di sterilizzazione presenta grandissimi vantaggi sulla pastorizzazione sia perchè il latte non perde la sua naturale fragranza sia anche perchè conserva integre tutte le sue proprietà.

A questi fenomeni si è voluto dare una spiegazione. E' noto che le particelle costituenti la materia — sia essa allo stato gasoso, liquido e solido — sono in continuo movimento e che gli effetti su di essa dell'elettricità, della luce e del calore sarebbero dovuti all'influenza di questi agenti sull'orientamento e sull'intensità dei moti atomici e molecolari.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia„
con qualsiasi decorrenza:
Un mese. . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

La visita del Pontefice a Castel Gandolfo

I progetti di Pio XI per la villa papale

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stamane alle ore 7 S. S. Pio XI è partito in automobile diretto a Castelgandolfo per visitare i lavori di restauro e di rifacimento eseguiti nel palazzo apostolico.

L'automobile del Pontefice era preceduta da quella recante il Governatore della Città del Vaticano e il comandante della gendarmeria pontificia e seguita da una altra macchina nella quale si trovavano i camerieri segreti partecipanti. Nell'automobile del Papa aveva preso posto il maestro di camera mons. Caccia Dominioni.

Il Pontefice è giunto a Castelgandolfo alle 7.45 e si è diretto alla villa Barberini ricevuto allo ingresso dal direttore delle ville pontificie. Il corteo delle automobili si è quindi portato al palazzo apostolico dove il Papa è stato ricevuto dalla commissione dei lavori pubblici.

Il Papa ha iniziato subito la visita del palazzo accompagnato dal nipote ing. conte Ratti che faceva anche egli parte del seguito, e dai componenti la commissione.

Nella cappella privata lo aspettava il prof. Rosen, illustre artista polacco professore all'Università di Leopoli, incaricato di decorare quell'ambiente coi ricordi della dimora di Pio XI in Polonia come rappresentante pontificio. Dalla cappella il Papa è passato nella galleria dei quadri, poi nella sala gialla ed infine negli altri ambienti sempre seguendo i piani topografici che gli erano stati dati da principio e dando alcune opportune istruzioni per la disposizione degli ambienti.

Il Pontefice ha visitato minutamente il palazzo pontificio esprimendo alla fine il suo vivo compiacimento ai membri della commissione dei lavori. Dopo aver dalla loggia benedetto il popolo adunatosi sulla piazza sottostante Pio XI è ritornato a villa Barberini ripartendo quindi in automobile alla volta della Città del Vaticano.

S. S. Pio XI è rientrato in Vaticano da Castelgandolfo alle 10.45.

"Ho troppo da fare in Vaticano„

ROMA, 24

Adesso che con questa seconda visita il Papa si è reso perfettamente conto dei lavori compiuti a Castello, ci possiamo porre il quesito se questa duplice visita preluda ad una dimora prolungata del Papa nella sua residenza di campagna. Se si dovesse rispondere in base alla tradizione, si dovrebbe rispondere affermativamente perchè il soggiorno di Castelgandolfo fu effettivamente prediletto a tutti i Papi, da quando Urbano VIII costruì l'imponente Palazzo Apostolico che sorge a sommo della ridente cittadina di Castelgandolfo. Dopo di lui l'amarono particolarmente Alessandro VII, Clemente XI, Benedetto XIV, Clemente XIII, Clemente XIV, Pio VII e Pio IX, così che la interruzione del soggiorno dal 1870 in poi, apparve come una necessità imposta da circostanze estranee alla volontà dei Pontefici. Rimosse ora quelle circostanze in seguito agli auspicati Patti Lateranensi, si dovrebbe dire che la tradizione dovesse essere ripresa fedelmente da Pio XI. Ma, in realtà tutto fa credere che al quesito si debba rispondere, almeno per ora, negativamente.

Anzitutto per l'anno presente, c'è la circostanza dell'Anno Santo e la serie non interrotta neanche per pochi giorni, dei pellegrinaggi che affluiscono da ogni parte a Roma.

Grandi o piccoli, ogni giorno sono numerosi gruppi che, venuti nella Città Eterna per compiere le pratiche giubilari, accorrono al Vaticano per coronarle con l'udienza e con la benedizione pontificia, ed il Papa non può certo deludere la loro aspettativa. Poi, in linea generale, c'è una espressione che Pio XI più di una volta ha pronunciato con i suoi intimi; che, cioè, Castelgandolfo egli lo preparava non per sè, ma per i suoi successori. Ad un diplomatico che domandava una volta al Papa, vedendolo così occupato, perchè non andasse qualche giorno a riposarsi a Castelgandolfo, Pio XI rispondeva: «E' impossibile, ho troppo da fare qui in Vaticano». E siccome il diplomatico gli osservava: «Vostra Santità potrebbe portare con sè le carte ed i libri necessari per i suoi lavori», il Papa replicava: «Che volete? Anche quando uno ha portato con sè tutto quello che crede necessario e sufficiente per lavorare, proprio quando è arrivato là dove vorrebbe fermarsi, si accorge che ha dimenticato qualche cosa che gli è indispensabile. Io, perciò, preferisco non muovermi per non interrompere il mio lavoro».

Tutto sommato, pertanto, non sono in nessun modo attendibili le previsioni di un soggiorno del Papa a Castelgandolfo, neanche per qualche giornata consecutiva. Potrà forse Pio XI tornarvi qualche volta per gite di qualche ora, come ha fatto adesso, ma non è verosimile che egli si induca a lasciare il Vaticano per un tempo più lungo.

Tradizione di semplicità

A Castelgandolfo non sappiamo se qualcuno ricordi per esperienza personale la dimora estiva dei Papi, anche perchè l'ultimo Pontefice che vi andò, Pio IX, spesso disertò Castello per passare i suoi riposi estivi a Porto d'Anzio, che dal soggiorno del Papa ricavò molti vantaggi per il suo miglioramento portuale ed edilizio. Più che per esperienza personale le circostanze della dimora dei Papi a Castelgandolfo è tramandata dalla tradizione che ricorda come quella dimora fosse quasi totalmente spoglia del fasto di corte. I Papi erano lieti di sentirsi nella semplicità campagnola, liberati dalla etichetta del cerimoniale. Gli svaghi preferiti erano lunghe passeggiate nei boschi, a piedi e talvolta a cavallo, spesso intramezzate dalla visita alle comunità od istituti religiosi della zona. Tra le Maestre Pie di Castelgandolfo si ripete volentieri che quando Pio IX le andava a trovare, penetrava dappertutto, mettendo talvolta in costernazione quelle buone suore perchè i locali non erano perfettamente in ordine; ma Pio XI, per nulla imbarazzato e sorridendo bonariamente, penetrava perfino in cucina e andava a scoperchiare le pentole che stavano al fuoco per vedere che cosa si preparava per il pranzo. Poi, più tardi, lui stesso mandava dolci o altri doni per la tavola delle suore. Adesso se il Papa tornasse a stabilirsi per qualche tempo a Castelgandolfo, la sua dimora dovrebbe avere, per necessità di cose tutt'altro carattere.

La trasformazione della villa

Prima la Villa Papale di Castelgandolfo, per quanto ingrandita con la Villa Cybo, aveva una modestissima estensione, e sarebbe stato impossibile concepire che il Papa passasse i suoi riposi estivi sempre chiuso in confini così ristretti. E fu proprio per ovviare a questo inconveniente che il Trattato Lateranense comprese lo articolo 14 nel quale si stabilisce che l'antica Villa Pontificia sarebbe stata ingrandita con l'incorporazione ad essa dell'adiacente ed ampia Villa Barberini. Così oggi la villa estiva dei Papi ha una estensione anche maggiore della stessa Città del Vaticano e lo sviluppo stradale che essa ha avuto all'interno mediante gli imponenti lavori in essa compiuti, comprende una rete di una dozzina di chilometri di cammino, abbastanza ampia pertanto per le passeggiate estive del Pontefice. Se, del resto, il Papa dovesse anche uscire dalla villa e recarsi a fare qualche escursione nei dintorni, anche nel più stretto incognito, ciò sarebbe perfettamente possibile ed anche praticamente facile, come lo provano le ormai non troppo rare uscite di Pio XI dal Vaticano, le quali si sono tutte effettuate secondo il beneplacito del Pontefice e senza che mai i minimi inconvenienti o complicazioni siano sopravvenuti a turbarle.

Ma, come abbiamo già detto, queste sono considerazioni puramente teoriche, perchè, in linea pratica, sotto nessun riguardo è facile prevedere che Pio XI si induca a trasferire permanentemente per qualche tempo la sua residenza dal Vaticano a Castelgandolfo.

I visitatori degli Istituti d'Arte

in notevole aumento

ROMA, 24

Il notevole aumento cominciato nel febbraio scorso, in confronto dell'anno precedente, nel numero dei visitatori degli Istituti di antichità e belle arti del Regno, è proseguito anche nei mesi successivi.

Mentre nel febbraio i visitatori furono 143 040 contro 128 390 del febbraio 1932, essi furono 238 704 nel marzo contro 220.580 nel marzo 1932, in aprile furono 583 838 contro 371 361 dell'aprile 1932, in maggio furono 464 927 contro 285 mila 693 del maggio 1932.

Per quanto, ogni anno, il numero dei visitatori dei musei e degli altri istituti d'arte diminuisca sensibilmente durante i calori estivi si sono avuti 323.447 visitatori nel giugno scorso contro 236.217 nello stesso mese 1932.

Un Van Dyck per 30 lire

LONDRA, 24

Un ritratto a olio attribuito a Van Dyck, acquistato anni fa per 30 lire da una signora di Birmingham, figura ora nella galleria d'arte di quella città. Finora questo dipinto prezioso, che potrebbe valere da due a tre milioni, è stato nascosto in una soffitta tutto imbrattato. Il dipinto, che raffigura un vecchio gentiluomo, era quasi irriconoscibile data la sua cattiva conservazione, ma la compratrice fu colpita dalla bellezza degli occhi, unica parte quasi visibile del ritratto. Ma poi anche la signora lo mise in soffitta, fino a che non decise di far incorniciare alcune tele, e allora pensò anche a far ripulire il vecchio quadro. Il negoziante incaricato del ripulimento rimase colpito dalla bellezza del dipinto, e fu allora che, messosi a contatto coi dirigenti della Galleria d'arte, si scoprì che si trattava di un Van Dyck.

SPIGOLATURE

Nel volume: *Dialoghi di lingua parlata* comparso la prima volta nel 1868, per opera di Enrico Luigi Franceschi, che era allora bibliotecario del Senato, si legge ad intervalli, la minuta di tre pranzi familiari, secondo si solevano fare quotidianamente in casa delle famiglie borghesi. Vale la pena di riprodurre integralmente, a titolo di documentazione dei costumi dei nostri nonni, tutte e tre le minute.

La prima comincia con una zuppa di erbe e con una minestra di pasta casalinga col sugo di stracotto. Alcuni commensali prendono la zuppa, altri la pasta, ma non manca qualcuno il quale mangia dell'una e dell'altra. Seguono un piatto di acciughe, burro ed olive, un fritto di cervella, animelle, carciofi e ciambelline, un lesso di manzo spalmato di senape con peperoni, ramolacci e spinacci, un piatto di stracotto di vitella con patate alla francese, un entremets di asparagi di Pescia, un arrosto di polli guarnito di altre patate arrosolate nella leccarda; una insalata verde, un prosciutto affumicato di Casentino con fichi; ed infine formaggio, pere, pesche, uva e frutta secca. V'è quanto basta per rimanere a tavola ore intere e per rimpinzarsi lo stomaco più del necessario, non vi pare? Eppure, la seconda minuta è ancora più esuberante della prima. Essa comprende, in effetti, un piatto di cannonciotti, una frittura assortita; un lesso di vitella e di gallina con contorno misto; un piatto di pesce da taglio con salsa; un pasticcio di cacciagione; una lepre dolce e forte con pinocchi ed uva passa; un bodino di patate; un arrosto di beccaccini e di tordi; e poi panna montata, bocche di dama ed altri dolciumi, formaggio, biscotti e dessert. Si tratta, insomma, di ben otto portate, tutte di roba sostanziosissima, senza contare il piatto dolce ed il resto: un desinare che oggi darebbe una indigestione soltanto a scorrerne la minuta con lo sguardo... Quanto alla terza minuta, essa si riferisce ad un pranzo di quaresima. La padrona di casa ha ricordato al marito ed ai figliuoli che di quaresima bisogna mangiar poco e soltanto di magro. Il pranzo ordinato al cuoco è, pertanto, il seguente: un piatto di pasta asciutta con burro e cacio ed un piatto di pasta con fagiuoli, un fritto di baccalà, un lesso di pesce di mare e uno di acqua dolce, una pietanza di fagiuoli di Sorana con del caviale, mosciame, arringhe di latte ed uova, bottarga ed acciughe; un bodino di farina di castagne; e per chiusa mele, pere, noci, mandorle, nocciuole, fichi secchi, olive indolcite e secche e ciliegie in guazzo. E null'altro.

* * *

L'osservatorio meteorologico più antico che esista al mondo è senza dubbio quello di Pechino. La sua origine risale al 1280 epoca in cui venne fondato dai Mongoli che allora governavano la Cina. Dopo i Mongoli, i Musulmani diressero lo osservatorio di Pechino per più di tre secoli e meritarono per la loro abilità il titolo di astronomi imperiali. Essi erano particolarmente bravi nel prevedere in maniera sicura le eclissi solari. Essi avevano anche il compito di marcare nel calendario i giorni felici ed i giorni nefasti. I Padri Gesuiti però si accorsero che con l'andare degli anni i maomettani non erano più infallibili nelle loro osservazioni astronomiche. Uno di essi, il Padre Schall fece notare all'Imperatore come le date riferentesi ad una probabile eclissi fossero completamente errate. Per ciò l'Imperatore della Cina decretò che da allora in poi l'osservatorio di Pechino dovesse essere diretto dai Padri Gesuiti i quali lo tennero fino alla metà del secolo scorso. Attualmente è l'Accademia Nazionale di Pechino che prosegue gli studi dell'osservatorio continuando così una catena di ricerche che dura da secoli. I famosi strumenti astronomici in bronzo che i Padri Gesuiti fecero costruire per i loro studi sono stati trasportati a Nanchino dopo essere stati esposti al pubblico di Pechino per un certo tempo. Dopo la ribellione dei Boxer questi apparecchi erano stati trasportati in Germania ma vennero poi restituiti alla Cina per decisione del Trattato di Versailles.

* * *

Poco tempo fa l'aviatore inglese Gull volando sulla città di Abukir fece una scoperta interessantissima. L'aviatore aveva scorto dal suo aeroplano una immagine bianca sorgere dal mare. Egli passò più volte sul punto e si convinse che non si trattava di un'illusione ottica, ma di una città sprofondata. Ritenendo che la città fosse quella conosciuta nell'antichità sotto il nome di Canopus, che aveva servito a luogo di cura degli abitanti d'Alessandria, ne comunicò la scoperta al principe Omar Tussun, uno dei più noti archeologhi egiziani. Il principe fece sondare il fondo del mare nel punto indicato da esperti palombari i quali dopo aver fatto alcuni rilievi annunciarono di aver trovato le vestigia di un porto. Due palombari dissero di aver scorto numerose colonne di marmo bianco, assai bene conservate ed uno riuscì a sollevare una statua. Osservata alla luce del sole si vide che essa rappresentava Alessandro Magno. Naturalmente le ricerche verranno continuate e si spera di scoprire ancora altri numerosi tesori d'arte. Il principe Omar Tussun diede una festa in onore dell'aviatore inglese.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
I.o ordine, 140 letti, camere con bagno, acqua corrente, garage. Pensioni da L. 35.— Chiedere il forfait comprensivo di tutte le spese: 10 giorni L. 420 — 15 giorni L. 600.—
Comm. A. BELLONI

CRONACA DELLA CITTA'

La festa notturna in Canalazzo

Come abbiamo annunciato avrà luogo domani sera l'atteso spettacolo notturno che darà ancora una volta al Canalazzo il dono del suo più trascinante potere suggestivo. Le rive, i ponti, i palazzi avranno tutti il loro diadema di luce e numerosissime saranno le barche illuminate che si contenderanno i premi posti in palio dal Municipio. Lo spettacolo visivo, che sarà di per se stesso affascinante si completerà con quello musicale offerto dalla galleggiante nella quale verrà svolto un interessante programma alla realizzazione del quale daranno il loro contributo oltre all'orchestra ed al coro veneziani, artisti di bella fama come la soprano Sara Scuderi e il tenore Paolo Civil.

Il programma della Galleggiante

Il programma del concerto è il seguente:

BARBIONI - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra.

S. MARCUOLA - Verdi: *La forza del destino* - Romanza atto 3 - Tenore e orchestra.

S. STAE - Puccini: *La Bohème* - Racconto di Mimì - Soprano e orchestra.

PESCHERIA - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra

BANCA D'ITALIA - Puccini: *Tosca* - «Recondite armonie...» Tenore e orchestra — Puccini: «Vissi d'arte....» Soprano e orchestra. — Ponzilacqua: «Tra ei veli....», Serenata - Coro e orchestra.

MUNICIPIO - Catalani: *Loreley* atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra — Puccini: *Manon Lescaut*, duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

S. BENEDETTO - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra.

ACCADEMIA - Giordano: *Fedora* - duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

PREFETTURA - Ponzilacqua: *Tra ei veli...* - Serenata - Coro e orchestra

S. M. DEL GIGLIO - Puccini: *Tosca* - Duetto atto 3.o - Soprano, tenore e orchestra

SALUTE - Catalani: *Loreley* - atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra

GIARDINETTI REALI - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il M.o Guglielmo Russo e maestro dei cori il M.o cav. Ferruccio Cusinati. L'orchestra sarà composta di 60 professori e la massa corale di 70 elementi del Sindacato di Venezia.

Le disposizioni del Podestà

In occasione della festa, che chiamerà come sempre in Canalazzo e lungo le sue rive una folla imponente, il Podestà, allo scopo di assicurare l'ordine alla suggestiva manifestazione ed il suo regolare svolgimento, visto l'art. 53 della vigente legge comunale e provinciale e presi accordi con la Autorità di P. S., ha emanato le seguenti disposizioni:

Durante la festa notturna con galleggiante che si svolgerà nel Canal Grande nella sera del 26 corrente, saranno da osservarsi le seguenti disposizioni:

1. Dalle 20.30 del 26 agosto corr. fino al termine della festa, sarà sospeso il traffico di tutti i vaporetti in Canal Grande, nonchè quello dei motoscafi nei Rii di S. Pantalon e di Ca' Foscari.

2. Durante lo stesso periodo sarà vietato l'accesso in Canal Grande ai natanti a propulsione meccanica, a quelli non illuminati con palloncini alla veneziana, o che, per la loro struttura o per aver ferro appuntito non mascherato, sia a prora che a poppa, possono recar danno, ed alle barche da venditori girovaghi non muniti di regolare permesso municipale.

Ugualmente sarà vietato l'accesso alle peote, fatta eccezione per quelle con luminarie artistiche, che concorreranno alla premiazione.

3. Inoltre, dalle 20 alla fine dello spettacolo:

a) i rii di S. Luca, di S. Moisè, dell'Olio e di Canonica non potranno essere percorsi che da natanti, i quali dal Canal Grande siano diretti verso il Bacino San Marco;

b) i rii di S. Polo, S. Giacomo dell'Orio e Marin non potranno essere percorsi che da natanti i quali da S. Angelo siano diretti verso la Ferrovia;

c) i rii della Croce, del Malcanton e di Ca' Foscari non potranno essere percorsi che da natanti i quali dalla Ferrovia siano diretti verso il Bacino S. Marco.

4. Dalle 21.30 fino a dopo il passaggio della galleggiante, che partirà dai Sabbioni, sarà vietato a qualsiasi imbarcazione di percorrere il tratto da S. Angelo al punto in cui si troverà la galleggiante stessa.

Coloro che vorranno andare verso la Stazione dovranno percorrere i rii di S. Polo, S. Giacomo dall'Orio e Marin.

5. Imbarcazioni di Vigili e Pompieri, segnalate con fanali rossi a prora ed a poppa, divideranno in due sezioni il Canal Grande, nelle parti che potranno essere percorse in ogni senso.

Tutti i natanti privati che accederanno al Canal Grande, dovranno tenere ben tracciata sempre la propria destra rispetto a delle barche di servizio e per tornare indietro, i natanti diretti verso la Ferrovia passeranno da poppa, i natanti diretti verso S. Marco da prora.

6. Sarà assolutamente vietato a qualunque conduttore di barche di soffermarsi vicino ai traghetti ed ai palazzi.

7. Nessun venditore potrà occupare spazio pubblico sulle Fondamente lungo il Canal Grande senza regolare permesso, rilasciato dal Comando dei Vigili.

8. Per ragioni di sicurezza pubblica sarà pure assolutamente vietato di soffermarsi sul ponte della Ferrovia, sui pontoni dei vaporetti, sui pontili dei traghetti lungo il Canal Grande e nel Bacino di San Marco, per assistere allo spettacolo.

9. Sono vietate sulle barche, come pure sui poggiuoli e negli interni visibili dal Canal Grande le illuminazioni a luce viva.

10. Gli agenti tutti della [illegible] pubblica sono incaricati di curare l'esatta osservazione della presente ordinanza.

Sarà provveduto a termini di legge a carico dei trasgressori.

I concerti bandistici

Durante la festa allo scopo di rendere lieta l'attesa alla folla che si assieperà lungo le fondamenta prospicienti il Canalazzo per assistere al passaggio della Galleggiante e goderne il concerto, l'Ufficio Turismo ha disposto che la Banda Municipale suoni in Piscina S. Silvestro e la Banda Monteverdi all'Accademia.

Per quanto riguarda la prima il maestro Tagliapietra ha scelto un carattere di musica per orchestra di media strumentale ed adattando per l'occasione alcuni pezzi di questo programma:

1 Bolzoni: Minuetto;
2 Gillet: «Lontano dal Ballo» Walzer
3 Tagliapietra: Minuetto N. 1.
4 Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi» - Preludio
5 Tagliapietra: Minuetto N. 2.
6. Grieg: «La danza di Anitra della Suite «Peer Gynt»

Le musiche saluteranno così il corteo delle barche addobbate e illuminate concorrenti e vari premi, offrendo così una nuova animazione al quadro meraviglioso.

Il secondo concorso dei balconi fioriti

L'esito del secondo concorso dei balconi fioriti è stato più lusinghiero e numero degli iscritti rilevante. Il che sta a dimostrare ancora una volta la simpatia che ha incontrato nella cittadinanza questa bella iniziativa del Dopolavoro Provinciale. Certamente i balconi fioriti a Venezia sono in numero ben maggiore, ma di questi il Dopolavoro Provinciale non ha potuto tenere alcun conto, perchè non parteciparono al concorso.

Però resta sempre titolo onorifico per lo spirito gentile dei veneziani l'aver tanta cura per i fiori, sì da rendere Venezia una delle città più fiorite d'Italia.

Il concorso avrebbe dovuto chiudersi con la premiazione nella prima domenica di luglio, coincidendo con la festa del fiore al Lido, se una grandinata non avesse seriamente danneggiato la più gran parte dei balconi fioriti; cosicchè si dovette protrarre la classificazione alla seconda metà di luglio per dar modo ai concorrenti di ripristinare le fioriture.

Il Comitato organizzatore, fungente anche da giuria, era così composto: Presidente comm. avv. Giorgio Suppiej, presidente del Dopolavoro Provinciale di Venezia; membri: cav. Angelo Angeli, Vice Presidente del Dop. Prov. di Venezia; sig. Carlo Luigi Rossi, Capo dell'Ufficio Stampa del Dop. Provinciale, nonchè i sigg.: comm. Giuseppe dall'Oro, Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, dott. cav. Ferdinando Pelizzon, Direttore Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, dott. Arch. Virgilio Vallot del Sindacato Provinciale Architetti, capitano Guglielmo Manzini, Capo dell'Ufficio Municipale dott. Mario Santin, Direttore dei Giardini Pubblici e segretario del Comitato.

La Giuria, nella sua seduta del 27 luglio u. s., sentita la relazione del dott. Santin circa l'esito lusinghiero del concorso, ha stabilito la seguente classificazione.

1. Diploma di attestazione di alta benemerenza cittadina e medaglia d'oro: N. 1 Boncella Carlo, S. Marco 1692 per la accurata decorazione delle finestre e della terrazza prospicienti la Calle Tron.

N. 2 Permanstie Giuseppe, San Polo 226 per la ricca decorazione delle finestre dei poggioli e della terrazza dello stabile situato sopra la Ruga Rialto.

N. 3 Raddi Isotta, S. Zaccaria 4761 per un balcone, due finestre, posti sopra la Casa d'Arte in fondamenta dell'Osmarin.

N. 4: Toso Angelo Gino S. Croce 1299 A per l'aggraziata decorazione di un poggiuolo posto in S. Biagio sul Canal Grande

N. 5 Gazzabin Egidio S. Lorenzo 5164 B per un poggiolo riccamente adornato.

N. 6 Pavanan Giuseppe, Castello 2076 per un poggiolo caratteristico in Campo S. Ternita

N. 7 R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale Bandiera e Moro a Mestre Via Dante per una cinquantina tra finestre e poggioli doviziosamente infiorati.

2 Diploma di attestazione di speciale benemerenza cittadina e medaglia d'argento: 1 Mosca Valentino Bortolo, Castello 1944, 2. Barbieri Luigi, S. Giacomo 861 Giudecca; 3 Zasa Gio. Battista, Dorsoduro 1709; 4. Mignon Oreste S. Felice 3713; 5 Zada Giovanni, S. Polo 2313; 6 Strona Francesco, al Ponte Caragoas 5169; 7 Albergo Cavalletto, S. Marco 1107; 8 Colombo Emilio, Castello Calle Cabotto 1651; 9. Pegoroni Maria, S. Felice 4057; 10. Cirino Gina S. Giovanni Grisostomo 5705; 11 Allegrini Sofia, S. Cassiano Ponte Raspi 1557; 12 Cortimiglia Guglielmo, Marghera Via Rizzardi 8.

4. Diploma di attestazione di benemerenza cittadina e medaglia di bronzo: 1 Roccato Pietro, S. Elena Calle del Carnaro 19; 2 Corazza Antonio, S. Elena Campo Vittorio Emanuele 15; 3. Scarpa Gio. Battista, S. Elena calle Carnaro 19; 4. Girardi Ugo [illegible] Provolo 4717; 5. Romi Zara Ponte dei Greci 4679; 6. Dei Gobbi Maria Rossi, Veneta Marina 1648; 7 Casella Giuseppe, Campo S. Maria Nova 6069; 8. Cocci Elvira in Minervini, S. Apostoli 4714; 9. Varnara Vian Luigi S. Leonardo 1390; 10. Bortoli Ettore, Campiello Riccardo Selvatico 5985; 11. Oliva Luigi, S. Giacomo dell'Orio 1458; 12 Favaro Tonello Lucia, Campo Nazario Sauro 997; 13. Renato Zardin Calle Lunga S. Simeone Grande 743; 14 R. Scuola Secondaria d'Avv. Profess. «Livio Sanudo»; 15, Maria Maggioni ved. Passanti, Fondamenta Nuove 5033; 16. Istituto Cavagnis, Dorsoduro 809; 17. Dose Fratelli, Campiello Curnas 972; 18. Peppato Carlo, Ponte Bernardo S. Polo 2180; 19 Fenet Romano, Campo San Stin 2490; 20 Cernera Maria, Campiello Ragusei 3469; 21 Zandon Guido, San Tomà 2801; 22. Mondin Aristodemo, Campiello Corner [illegible]; 23 Tolaro Luigi, Marghera Via Durando 1; 24 Quarna Marco, Murano Fondamenta Manin 37; 25. Toni Antonietta, Fondamenta Rio della Tana 462

4. Diploma e medaglia di partecipazione: Zanch Amalia, [illegible] Volpe Giovanni, Marinello Raffaele, Cavallarin Luigi, Scuola Elem. Ugo Foscolo Murano, Toch Guido, Tross Mario, Famiglia Giuseppe dal l'Abaco, Costa Armando, Bressan Angela, Allegri Angela ved. Boranto Rina Carraro; Padovan Elvira - Cagnin Ampelio; Ulrerlia Francesco, Clara Boeretti; Mattean Leonida

Infine va segnalato che il Dopolavoro Provinciale, d'accordo con l'Ente per il Turismo del Comune, ha creduto opportuno di iscrivere d'Ufficio al Concorso nazionale, indetto dal Commissariato per il Turismo, fra tutte le città d'Italia dichiarate stazione di cura soggiorno e turismo e Venezia è una di queste, tutti i concorrenti classificati con diploma di attestazione di alta benemerenza cittadina.

Data l'importanza nazionale che assume questo Concorso gli interessati sono invitati a curare nel miglior modo possibile i loro balconi e poggioli ancora per tutto il mese di settembre e di ottobre perchè è durante questo tempo che una Commissione di Roma sarà a Venezia per la visita dei partecipanti.

Essendo detto concorso esteso anche agli Enti Pubblici, va notato che il Municipio ha pure partecipato s'a con i suoi giardini pubblici, parchi, alberate, pertanto fioriti di città e di Lido, come anche con le decorazioni floreali della Loggia della Pescheria, e delle balconate del Fondaco dei Turchi, sede del Civico Museo di Storia Naturale.

Con altro comunicato sarà reso noto il giorno della premiazione.

Servizi ferroviari e automobilistici pel trasporto merci

Abbiamo già data notizia ai nostri lettori del nuovo servizio di collegamento recentemente istituito [illegible] le Ferrovie dello Stato pel trasporto di merci a collettame fra stazioni delle FF. SS. e località servite da linee automobilistiche affluenti alle stazioni stesse, allo scopo di consentire al pubblico residente nelle località distanti dalle stazioni ferroviarie di compiere tutte le operazioni di spedizione e riconsegna delle merci alle condizioni in vigore sulle Ferrovie dello Stato senza doversi recare presso le stazioni stesse.

E' noto che tale servizio non richiede particolari modalità da parte degli utenti e che tutte le operazioni possono essere eseguite agevolmente presso i posti di concentramento che le Imprese Automobilistiche concessionarie hanno istituito in ciascuna delle località servite. Il predetto servizio, quindi, si appalesa rapido per la regolarità delle comunicazioni automobilistiche e ferroviarie, comodo perchè solleva il pubblico dal fastidio delle operazioni intermedie in arrivo ed in partenza ed economico per i prezzi moderati della tariffa.

E' stato pubblicato ora il fascicolo comprendente l'elenco [illegible] delle località servite dall'Autolinee, delle relative stazioni di scambio e delle Imprese Automobilistiche autorizzate, nonchè le tariffe applicabili. Si tratta di una pubblicazione particolarmente utile per le Aziende addette ai trasporti e per tutti loro che hanno necessità di effettuare spesso spedizioni di collo da o per località distanti dalle stazioni ferroviarie.

Detta pubblicazione è posta in vendita al pubblico al prezzo di L. 2, ma potrà essere consultata liberamente dagli utenti presso le stazioni ferroviarie, agenzie di città F. S., Direzione Imprese Automobilistiche convenzionate e loro rappresentanti in tutte le località servite.

Non si dubita che il pubblico si varrà largamente dei vantaggi e delle agevolazioni offerte dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato con la istituzione del nuovo servizio.

Il XV Congresso Internazionale degli Studenti

L'inizio dei lavori delle Commissioni

Oggi s'inaugura la I Conferenza della stampa universitaria

Stamattina, alle 11, ha avuto luogo nell'aula magna di Cà Foscari affollata di delegati, la prima riunione del XV Congresso internazionale degli Studenti. Presiedeva l'adunanza il sig. Fobbes presidente della C.I.E. Rappresentava l'Italia il dr. Nino Gardin vice presidente della Confederazione.

Il sig. Fobbes ha porto il suo saluto ai delegati dei vari paesi presenti, e ha dato ai [illegible] alcuni durate, egli dice, al fascino di Venezia e alle inevitabili difficoltà dei primi giorni, ne raggiunge il luogo di convegno, per degnare e chiedendogli che siano mancati, proprio a questa prima seduta destinata a dare ai delegati ufficiali le informazioni indispensabili. Egli ha così poi sulla necessità di eseguire tutto il programma stabilito e di non mancare alle riunioni, data la brevità del tempo dedicato ai lavori. Illustra quindi brevemente alcune delle modificazioni apportate agli statuti della confederazione. In primo luogo, come la riunione del Consiglio sia stata rimossa dal congresso annuale e perciò le sole riunioni ufficiali del congresso attuale sono quelle delle commissioni, che sono importantissime per il lavoro pratico che vi viene svolto e le riunioni destinate alle discussioni libere. Queste ultime saranno annunciate a mezzo del bollettino quotidiano che verrà pubblicato a cura del Comitato organizzatore.

Il Comitato esecutivo insisterà quindi di conseguenza presso tutti i capi delle delegazioni affinchè vi sia almeno un delegato ufficiale per unione nazionale e per commissione, e dà lettura dell'ordine del giorno di oggi venerdì. Il signor Fobbes domanda inoltre ai capi delle delegazioni di rimettere il più rapidamente possibile i poteri dei loro delegazioni al segretario generale, e conclude augurandosi che il Congresso abbia il miglior successo, ed augurando a tutti i congressisti un lieto soggiorno a Venezia.

La seduta viene quindi tolta.

Subito dopo ha avuto luogo una riunione del comitato esecutivo che si è protratta fino alle 12.30 per l'esame di dettagli interessanti il corso dei lavori.

Nel pomeriggio alle ore 16 si sono riunite la II, III e V commissione, rispettivamente per la cooperazione intellettuale, i viaggi e il turismo, la statistica e la parte sociale.

Sotto la presidenza di Mr Roger Metz, la seconda commissione ha tenuto una seduta molto breve. Si è proceduto alla designazione del relatore che è stato eletto nella persona del sig. Papa de l'Unione Nationale des Etudiants Roma [illegible]. Erano presenti i delegati ufficiali dei vari e unioni nazionali rappresentate presso la C.I.E. La commissione ha deciso di cominciare l'esame dei lavori solo all'arrivo del proprio presidente effettivo sig. Paulmer (Estonie). E' stata udita inoltre una comunicazione del sig. Belanger (francese) riguardante l'esposizione della stampa universitaria internazionale. La II Commissione si riunirà oggi alle ore 17 a Cà Foscari.

La III Commissione ha cominciato i suoi lavori sotto la presidenza del delegato francese dr. Emil Keller, ed alla presenza dei delegati dei vari paesi. L'Italia era rappresentata dal camerata Nani Mocenigo del G.U.F. di Venezia. La seduta si è aperta con un breve discorso del presidente che ha porto il benvenuto della C.I.E. ai vari delegati presenti. Successivamente si diede lettura dell'ordine del giorno che venne approvato all'unanimità. Egualmente approvata la relazione sull'attività svolta nell'anno accademico 1932-33. Viene constatato come il più importante per gli obbiettivi raggiunti l'avvenuta concessione della carta d'identità della C.I.E. agli studenti affiliati a Pax Romana (Fédération des Etudiants Catholiques). Si è constatato altresì come nell'anno scorso molte Unions Nationales abbiano potuto finanziare solo pochi viaggi in paesi stranieri a causa delle difficoltà apportate dalla crisi economica mondiale. La seduta viene tolta alle ore 17.30.

La V Commissione ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del delegato cecoslovacco dr. Paniak, ed alla presenza dei delegati delle varie nazioni. Rappresentava l'Italia il dr. Francesco Cecchini della delegazione italiana. Il presidente dopo aver salutati i delegati li ha invitati a preparare la relazione delle varie delegazioni nazionali circa l'attività svolta nei diversi paesi. Ha illustrato la grande importanza del lavoro che verrà svolto dalla V Commissione, anche dal punto di vista scientifico. Ha poi richiamato l'attenzione dei delegati sul 3.o punto dell'ordine del giorno concernente l'assistenza sociale studentesca (casse di malattie, campi di lavoro, case dello studente, ecc.). Infine dopo aver ricordata l'importanza delle discussioni cui dovranno prendere parte i vari delegati nella riunione di sabato mattina, ha chiuso la seduta.

La giornata si è chiusa con una nuova riunione del Comitato esecutivo alle ore 19.

Questa mattina, alle 10, come è stato già annunciato, avrà luogo nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale l'inaugurazione della prima Conferenza della stampa universitaria. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal dr. Nino Scorzon, capo dell'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista.

Un the danzante in onore dei congressisti

Domenica 27 corr., alle ore 17, avrà luogo al Luna Park un trattenimento danzante che il Comitato festeggiamenti dei G.U.F. organizza in onore dei partecipanti al XV Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti.

Potranno intervenire alla festa, oltre ai congressisti, i soli invitati e gli iscritti al G.U.F.

Si è già provveduto alla spedizione dei biglietti d'invito. Il prezzo è stato fissato in lire 7 indistintamente.

G. U. F. "Franco Gozzi,,

Tutti gli iscritti al G.U.F. dovranno trovarsi in Campo S. Maurizio sabato 26 corr., alle ore 16.30, per partecipare alla inaugurazione del XV Congresso della Confederazione internazionale degli Studenti. Camicia nera e berretto goliardico.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Il sig. Angelo Almagià di Lido per onorare la memoria del fratello Vittorio — vecchia Camicia Nera — ha versato a beneficio dell'E. O. A. L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Fascio di Combattimento di Sottomarina

Conformemente alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F., il Fascio di Combattimento di Sottomarina viene trasformato in Gruppo Rionale alle dipendenze del Fascio di Combattimento di Chioggia.

Gruppo Universitario Fascista

La chiusura delle iscrizioni per la Crociera in Oriente

Questa sera alle ore 13, si chiuderanno le iscrizioni per la Crociera in Oriente organizzata dall'Ufficio centrale dei GUF.

Il prezzo fissato in Lire 350 dà diritto oltre alla Crociera anche al vitto ed al biglietto ferroviario dalla residenza al porto d'imbarco e ritorno.

La Crociera sarà effettuata a bordo del «Filippo Grimani» ed avrà il seguente itinerario: Venezia, Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Bari, Venezia.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, dovranno essere corredate dai seguenti dati necessari per il passaporto: cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita e di residenza.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

Pochi biglietti sono ancora disponibili per la gita a Zara che il Dopolavoro Provinciale ha indetto per domenica 27 corr. Si invitano, pertanto, gli interessati ad affrettare le iscrizioni che saranno chiuse non appena raggiunto il limite massimo prestabilito.

La partenza della Motonave avverrà alle ore 21 di sabato 26 dalla Banchina di S. Basegio alla Marittima; l'arrivo a Zara avverrà alle ore 6, la partenza da Zara alle ore 18 e l'arrivo a Venezia alle ore 8 di lunedì 28.

Corsi premilitari 1933-1934

Il Comando 49.a Legione «San Marco» comunica l'elenco nominativo dei Premilitari denunciati per inadempienza all'obbligo dell'istruzione premilitare nell'anno 1932-33 e condannati dal Pretore di Venezia ad un'ammenda di L. 50 più spese di sentenza di L. 25 e spese accessori. La sentenza è stata pronunciata a carico del padre, della madre o del tutore del premilitare inadempiente.

Aldegoni Giulio, Arca Leonida, Barbaro Guido, Bacchetti Ugo, Bestasi Ferruccio, Battistetti Ermenegildo, Bellorio Costantino, Bognolo Carlo, Bracamo Giordano, Bonnini Riccardo, Bonzini Mario, Brolese Ferdinando, Campagner Felice, Campobasso Giulio, Carollo Ermenegildo, De Giovanni Marco, D'Este Lodovico, De Zorzi Mario, Di Curti Antonio, Doria Achille, Gaggio Dante, Galardi Garibaldi, Gamba Davide, Gambin Giovanni, Garzanego Bruno, Gaspari Amedeo, Gasparini Angelo, Gavagnin Dionisio, Guerra Oscar, Livi Vittorio, Longega Giuseppe, Lotter Angelo, Mastren Luigi, Marchetto Bruno, Mario Bruno, Mazzariol Pierino, Manzan Alberto, Mazzucco Guglielmo, Melon Mario, Metanin Rodolfo, Molin Egidio, Monico Umberto, Moro Eugenio, Mozzi Ferruccio, Ongaro Ernesto, Orlandi Luigi, Paporiuzzi Bruno, Pardo Vittorio, Pasella Claudio, Paternostro Aniceto, Patrizio Alvise, Pilla Giorgio, Pittan Pietro, Pitteri Giovanni, Prete Martino, Ratti Vittorio, Ravazzo Enzo, Sardini Arturo, Scarpa Giuseppe, Spangher Luigi, Tagliapietra Angelo, Tagliapietra Vittorio, Tibasco Giovanni, Tonin Mirco, Tonon Alessandro, Varano Gino, Venturini Aldo, Visentin Ferdinando, Vianello Gino, Vedan Guglielmo, Zanon Cesare, Zardetto Cesare.

Si ricorda che le iscrizioni al Corso Premilitare si ricevono presso la Caserma Manin, Campo dei Gesuiti, dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.30. Le iscrizioni al II Corso si chiuderanno improrogabilmente il 30 agosto. Quelle al primo Corso il 30 settembre p. v.

Il concerto della Corale Perosi

Come abbiamo già pubblicato, domenica 27 agosto verrà tenuto nel cortile delle Scuole Comunali «A. Diaz», a San Provolo, il grande Concerto cora-orchestrale indetto dalla Società corale «L. Perosi». Il concerto avrà inizio alle 20.30, e vi prenderanno parte 130 esecutori, i quali eseguiranno i seguenti numeri di programma:

Parte prima. — Sarocchi: Inno ufficiale del Dopolavoro (coro e orchestra); D. M. Tosi: Inno della Società a 4 voci; V. Veneziani: La [illegible] a 4 voci, G. Verdi: Ernani involami, «Ernani» soprano; Cagnoni: Barcarola «Papà Martin», coro; Cimarosa: Duetto «Matrimonio segreto», baritono e basso; G. Verdi: Introduzione parte prima del «Trovatore», basso, coro e orchestra.

Parte seconda. — A. Mazzolani: «Le campane di Ferrara» a voci, coro; G. Verdi: Il Credo «Otello» baritono; Puccini: Vissi d'arte «Tosca» soprano; G. Verdi: Beviam, beviam «Ernani» a 4 voci, coro e orchestra; G. Verdi: Terzetto dei «Lombardi» soprano, tenore e basso; G. Verdi: Concertato e scena della vestizione «Forza del Destino» soprano e basso, coro e orchestra

Parte terza. — G. Bizet: Uscita di Escamillo «Carmen» baritono, coro e orchestra; Puccini: In quelle trine morbide «Manon Lescaut» soprano; Giordano: Nemico della patria «Andrea Chenier» baritono; A. Lotti (1736): Madrigale per il Bucintoro a 4 voci, coro; G. Verdi: Tacea la notte placida, «Trovatore» soprano; G. Verdi: Concertato congiura «Ernani», tenore, basso, coro e orchestra.

Interpreteranno l'interessante programma la soprano sig.ra Tomaso Cerritto Cesira, la soprano sig.ra Anna Zanutti Sambo, il tenore cav. Giovanni Baldini, il baritono Mario Fornarola, il basso prof. Angelo Vanini e il baritono Guglielmo Boaretto. E' annunciato inoltre l'arrivo da Milano del valente tenore concittadino Angelo Marraggi, socio fondatore della Società, che eseguirà fuori programma alcuni pezzi del suo repertorio. Accompagnerà al pianoforte il prof. Giovanni Fasoner, e sarà maestro concertatore e direttore il cav. Tommaso Zanardi. In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato al giorno seguente.

Biglietti ferroviari domenicali e festivi a riduzione

Abbiamo data notizia nei giorni scorsi dell'istituzione di biglietti domenicali e festivi per determinate località con la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e con la riduzione del 70 per cento per viaggi in comitiva di almeno 15 persone.

Si rende noto che per favorire sempre più il movimento turistico festivo, le Ferrovie dello Stato hanno stabilito che la validità dei biglietti di cui trattasi abbia decorrenza per l'andata dalle ore zero del sabato o di altro giorno precedente il festivo, e che il ritorno possa iniziarsi non oltre le ore 24 del giorno seguente il festivo.

Nel caso di due festivi consecutivi, od anche se fra i due festivi intercede un giorno feriale, l'andata potrà essere iniziata dalle ore zero del giorno precedente il primo festivo, ed il ritorno non oltre le ore 24 del giorno seguente l'ultimo festivo. Il rilascio dei biglietti non sarà ammesso dopo le ore 24 del giorno festivo (o dell'ultimo festivo).

Il provvedimento avrà effetto dal giorno 26 corrente.

Deroga al riposo festivo

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

S. E. il Prefetto ha concesso, in occasione dell'arrivo a Venezia dei treni popolari, la deroga alle vigenti disposizioni sul riposo festivo, per domenica 27 corr. dalle ore 8.30 alle ore 19.30 per i negozi di oggetti artistici, specialità veneziane, bazar, articoli fotografici e cartoline illustrate.

Il "Conte Grande,,

Domattina giungerà nel nostro porto il transatlantico *Conte Grande* il quale ripartirà in giornata con oltre 500 turisti per la «Crociera sui quattro mari».

Stato Civile di Venezia

23 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 7; femm. 3
Nati morti 0, Totale 10
MORTI: 4
MATRIMONI: 3

Decessi: Bollani Ma[illegible] di anni 14, cas.; Vianello [illegible] Elisabetta 86, ved. [illegible] Domenico 82, con. [illegible] una bambina sotto 5 [illegible]

Matrimoni celebrati: [illegible] rio, motorista, con [illegible] negilda casalinga [illegible] la Ruggero elettricista [illegible] Fabbro Amalia, [illegible]

Le nomine dell'Amministrazione Provinciale

Con R. D. 21 [illegible] sendosi maturato [illegible] di prima nomina [illegible] stratori di questa Pr[illegible] la ricostituita [illegible] Amministrazione [illegible] zio per il periodo di [illegible]

Preside: gr. uff. prof. [illegible] tonio Garioni.

Rettori ordinari: [illegible] Antonio Ca' Zorzi [illegible] Santi Gi[illegible], com[illegible] Pagan; cav. prof. [illegible] nega; ing. Gilberto [illegible] ing. Alberto Magrini.

Rettori supplenti: [illegible] Franzoia; dott. [illegible]

Ospiti illustri

Alla stessa ora, proveniente da Milano, è giunta [illegible] S. A. R. l'Infanta [illegible] Beatrice de Bourbon.

Le comitive di turisti

Ieri alle 14.00 sono giunti da Milano 110 turisti inglesi

Sigarette Macedonia e Nazionali a prezzo ridotto

L'Amministrazione de[illegible] ha disposto che nei giorni [illegible] corrente (sabato e domenica) [illegible] luogo un altro esperimento di vendita delle sigarette a prezzo ridotto. Anche questa volta [illegible] sigarette Macedonia, saranno vendute le sigarette Nazionali ed entrambi i tipi saranno [illegible] al pubblico al prezzo di lire [illegible] la bustina di 10 sigarette.

La vendita di dette sigarette sarà effettuata nei comuni [illegible] di provincia, nonchè nel [illegible] agglomerato del Comune di [illegible] e nella frazione di Sotto[illegible]

L'Amministrazione ha [illegible] istruzioni alle Manifatture Tabacchi di fabbricare le sigarette a prezzo ridotto con le migliori [illegible] tabacchi in modo che [illegible] qualità eccezionale.

DIARIO SACRO

25, Venerdì. — S. L[illegible] di Francia, nel 1270 [illegible] Terziari Francescani [illegible] alle 7 Messa dei terziari [illegible] panegirico, benedizione [illegible] Via Crucis alle 15 al [illegible] e S. Barnaba e a S. [illegible] Marco si espongono [illegible] del Battistero dalle 9 a [illegible] mose reliquie della Pa[illegible] stro Signore.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

★ Per onorare la [illegible] compianta Duchessa [illegible] varo, ci sono pervenute [illegible] offerte: Nella Erre[illegible] Società Veneziana [illegible] colon (ritardata) [illegible] ber L. 25 alla Nave [illegible] Coletti Gio. Batta [illegible] Tempo Votivo del L[illegible]

LAVANDA LINETTI
[illegible] PROFUMO E DI ZANZO, FATE CHE NELLA VOSTRA [illegible] MANCHI QUESTO DOLCE PROFUMO
[illegible]
PROFUMERIE G. LINETTI - VENEZIA

Prima di comperare
REGALI
[illegible]
al DONA,,
[illegible]

GARAGE VITTORIA - Fili Bovesi
CONEGLIANO - Tel. 52
Noleggio automobili per gran turismo, per famiglia, per viaggiatori e professionisti.
PREZZI: BALILLA . . . . 0.60 al
TORPEDO 6 posti . 0.75 Km
BERLINA 6 posti . 0.75
PERNOTTAMENTI

Istituto Italiano Rani
VENEZIA - Campo S. Sofia
Anno 85 della Fondazione
Scuole Elementari interne. Scuole Medie Interne e Pubbliche. Preparazione accurata agli esami di ottobre. Sono aperte le iscrizioni per Convittori, Semiconvittori. Esterni sia ai corsi diurni che serali del nuovo anno scolastico 1933-34
Rivolgersi per schiar[illegible]

Nel mondo f[illegible] gile e fra le persone [illegible] oggetto di ammiraz[illegible]
RAKAM
la migliore rivista [illegible] biancheria, ricami, moda, avori, [illegible] lo per la casa, per a [illegible] i bambini. La rivista che [illegible] mente supera [illegible] porta una impronta [illegible]
Esce una volta al mese.
Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a HAKAM - Casella Postale [illegible] Milano.
Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Bocchetto N. 2 e presso la Ditta Omnigo - Via Mercanti N 1 - Milano

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

La festa notturna in Canalazzo

Come abbiamo annunciato avrà luogo domani sera l'atteso spettacolo notturno che darà ancora una volta al Canalazzo il dono del suo più trascinante potere suggestivo. Le rive, i ponti, i palazzi avranno tutti il loro diadema di luce e numerosissime saranno le barche illuminate che si contenderanno i premi posti in palio dal Municipio. Lo spettacolo visivo, che sarà di per se stesso affascinante si completerà con quello musicale offerto dalla galleggiante nella quale verrà svolto un interessante programma alla realizzazione del quale daranno il loro contributo oltre all'orchestra ed al coro veneziani, artisti di bella fama come la soprano Sara Scuderi e il tenore Paolo Civil.

Il programma della Galleggiante

Il programma del concerto è il seguente:

SABBIONI - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra.

S. MARCUOLA - Verdi: *La forza del destino* - Romanza atto 3 - Tenore e orchestra.

S. STAE - Puccini: *La Bohème* - Racconto di Mimì - Soprano e orchestra.

PESCHERIA - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra

BANCA D'ITALIA - Puccini: *Tosca* « Recondite armonie... » Tenore e orchestra — Puccini: « Vissi d'arte ... » Soprano e orchestra. — Ponzilacqua: « Tra el velo.... », serenata - Coro e orchestra.

MUNICIPIO - Catalani: *Loreley* atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra — Puccini: *Manon Lescaut*, duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

S. BENEDETTO - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra

ACCADEMIA - Giordano: *Fedora* - duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

PREFETTURA - Ponzilacqua: *Tra el velo...* » Serenata - Coro e orchestra

S. M. DEL GIGLIO - Puccini: *Tosca* - Duetto atto 3.o - Soprano, tenore e orchestra

SALUTE - Catalani: *Loreley* - atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra

GIARDINETTI REALI - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il M.o Guglielmo Russo e maestri dei cori il M.o cav. Ferruccio Cusinati. L'orchestra sarà composta di 60 professori e la massa corale di 70 elementi del Sindacato di Venezia.

Le disposizioni del Podestà

In occasione della festa, che chiamerà come sempre in Canalazzo e lungo le sue rive una folla imponente, il Podestà, allo scopo di assicurare l'ordine alla suggestiva manifestazione ed il suo regolare svolgimento, visto l'art. 53 della vigente legge comunale e provinciale e presi accordi con le Autorità di P. S., ha emanato le seguenti disposizioni.

Durante la festa notturna con galleggiante che si svolgerà nel Canal Grande nella sera del 26 corrente, saranno da osservarsi le seguenti disposizioni:

1. Dalle 20.30 del 26 agosto corr. fino al termine della festa, sarà sospeso il traffico di tutti i vaporetti in Canal Grande, nonchè quello dei motoscafi nei Rii di S. Pantalon e di Ca' Foscari

2. Durante lo stesso periodo sarà vietato l'accesso in Canal Grande ai natanti a propulsione meccanica, a quelli non illuminati con palloncini alla veneziana, o che, per la loro struttura o per aver ferro appuntito non mascherato, sia a prora che a poppa, possono recar danno, ed alle barche di venditori girovaghi non muniti di regolare permesso municipale.

Ugualmente sarà vietato l'accesso alle peate, fatta eccezione per quelle con luminarie artistiche, che concorreranno alla premiazione

3. Inoltre, dalle 20 alla fine dello spettacolo:

a) i rii di S. Luca, di S. Moisè, dell'Olio e di Canonica non potranno essere percorsi che da natanti, i quali dal Canal Grande siano diretti verso il Bacino San Marco;

b) i rii di S. Polo, S. Giacomo dell'Orio e Marin non potranno essere percorsi che da natanti i quali da S. Angelo siano diretti verso la Ferrovia;

c) i rii della Croce, del Malcanton e di Ca' Foscari non potranno essere percorsi che da natanti i quali dalla Ferrovia siano diretti verso il Bacino S. Marco.

4. Dalle 21.30 fino a dopo il passaggio della galleggiante, che partirà dai Sabbioni, sarà vietato a qualsiasi imbarcazione di percorrere il tratto da S. Angelo al punto in cui si troverà la galleggiante stessa.

Coloro che vorranno andare verso la Stazione dovranno percorrere i rii di S. Polo, S. Giacomo dall'Orio e Marin

5. Imbarcazioni di Vigili e Pompieri, segnalate con fanali rossi a prora ed a poppa, divideranno in due sezioni il Canal Grande, nelle parti che potranno essere percorse in ogni senso.

Tutti i natanti privati che accederanno al Canal Grande, dovranno tenere nel transito, sempre la propria destra rispetto a delle barche di servizio; e per tornare indietro, i natanti diretti verso la Ferrovia passeranno da poppa, i natanti diretti verso S. Marco da prora

6. Sarà assolutamente vietato a qualunque conduttore di barche, di soffermarsi vicino ai traghetti ed ai palazzi.

7. Nessun venditore potrà occupare spazio pubblico sulle Fondamente lungo il Canal Grande senza regolare permesso, rilasciato dal Comando dei Vigili

8. Per ragioni di sicurezza pubblica sarà pure assolutamente proibito di soffermarsi sul ponte della Ferrovia, sui pontoni dei vaporetti, sui pontili dei traghetti lungo il Canal Grande e nel Bacino di San Marco, per assistere allo spettacolo.

9. Sono vietate sulle barche, come pure sui poggiuoli e negli interni visibili dal Canal Grande le illuminazioni a luce viva.

10. Gli agenti tutti della Forza pubblica sono incaricati di curare l'esatta osservazione della presente ordinanza.

Sarà provveduto a termini di legge a carico dei trasgressori.

I concerti bandistici

Durante la festa allo scopo di rendere lieta l'attesa alla folla che si assieperà lungo le fondamenta prospicienti il Canalazzo per assistere al passaggio della Galleggiante e goderne il concerto, l'Ufficio Turismo ha disposto che la Banda Municipale suoni in Piscina S. Silvestro e la Banda Monteverdi all'Accademia.

Per quanto riguarda la prima il maestro Tagliapietra ha scelto un carattere di musica per orchestra di ambo strumentato ed adattando per l'occasione alcuni pezzi di questo programma:

1) Bolzani: Minuetto;
2) Gillet: « Lontano dal Ballo » Walzer
3) Tagliapietra: Minuetto N. 1.
4) Wolf Ferrari « I quattro rusteghi » - Preludio.
5) Tagliapietra: Minuetto N. 2.
6) Grieg: « La danza di Anitra della Suite « Peer Gynt ».

Le musiche saluteranno così il corteo delle barche addobbate e illuminate concorrenti a vari premi, offrendo così una nuova animazione al quadro meraviglioso.

Il secondo concorso dei balconi fioriti

L'esito del secondo concorso dei balconi fioriti è stato più lusinghiero e numero degli iscritti rilevante. Il che sta a dimostrare ancora una volta, la simpatia che ha incontrato nella cittadinanza questa bella iniziativa del Dopolavoro Provinciale. Certamente i balconi fioriti a Venezia sono in numero ben maggiore; ma di questi il Dopolavoro Provinciale non ha potuto tenere alcun conto, perchè non partecipanti al concorso.

Però resta sempre titolo onorifico per lo spirito gentile del veneziano l'aver tanta cura per i fiori, sì da rendere Venezia una delle città più fiorite d'Italia.

Il concorso avrebbe dovuto chiudersi con la premiazione nella prima domenica di luglio, coincidendo con la festa del fiore al Lido, se una grandinata non avesse seriamente danneggiato la più gran parte dei balconi fioriti; cosicchè si dovette protrarre la classificazione alla seconda metà di luglio per dar modo ai concorrenti di ripristinare le fioriture

Il Comitato organizzatore, fungente anche da giuria, era così composto: Presidente comm. avv. Giorgio Suppiej presidente del Dopolavoro Provinciale di Venezia. Membri: cav. Angelo Angeli, Vice Presidente del Dop. Prov. di Venezia; sig. Carlo Luigi Rossi, Capo dell'Ufficio Stampa del Dop. provinc. nonchè i sigg.: comm. Giuseppe dell'Oro, Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, dott. cav. Ferdinando Pattizon, Direttore Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, dott. Arch. Virgilio Vallot del Sindacato Provinciale Architetti; capitano Guglielmo Mauzan, Capo dell'Ufficio Municipale, dott. Mario Santin, Direttore dei Giardini Pubblici e Segretario del Comitato.

La Giuria, nella sua seduta del 27 luglio u. s., sentita la relazione del dott. Santin circa l'esito lusinghiero del concorso, ha stabilito la seguente classificazione.

1. Diploma di attestazione di alta benemerenza cittadina e medaglia d'oro: N. 1 Dolcetta Carlo, S. Marco 1692 per la accurata decorazione delle finestre e della terrazza prospiciente la Calle Tron

N. 2 Ferammetto Giuseppe, San Polo 226 per la ricca decorazione delle finestre dei poggioli e della terrazza dello stabile situato sopra le Ruga Rialto,

N. 3 Raddi Isotta, S. Zaccaria 4061 per un balcone, due finestre, posti sopra la Casa d'Arte in fondamenta dell'Osmarin.

N. 4 Toso Angelo Gino, S. Croce 1250 A per l'aggraziata decorazione di un poggiuolo posto in S. Biagio sul Canal Grande

N. 5 Gazzabin Egidio S. Lorenzo 5164 B per un poggiolo riccamente adornato.

N. 6 Poliana Giuseppe, Castello 3076 per un poggiuolo caratteristico in Campo S. Ternita

N. 7 R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale Bandiera e Moro a Mestre Via Dante per una cinquantina tra finestre e poggioli doviziosamente adornati.

2. Diploma di attestazione di speciale benemerenza cittadina e medaglia d'argento: 1 Mocra Valentino Bortolo, Castello 1844; 2 Barbieri Luigi, S. Giacomo 361 Giudecca; 3 Zam Gio. Battista Dorsoduro 1709; 4. Minomi Oreste S. Felice 3713; 5 Zada Giovanni, S. Polo 2313, 6. Strina Francesco, al Ponte Cavagnis 5169, 7 Albergo Cavalletto, S. Marco 1107; 8. Colombo Emilia Castello Calle Cabote 1493; 9. Pagoroni Maria, S. Felice 4067; 10. Cirnoo Gina S. Giovanni Grisostomo 5703; 11 Allegrini Sofia, S. Cassiano Ponte Raspi 1557; 12. Cortimiglia Guglielmo, Marghera Via Rizzardi 3,

4. Diploma di attestazione di benemerenza cittadina e medaglia di bronzo: 1. Boccato Pietro, S. Elena Calle del Carnaro 19, 2 Coranza Antonio, S. Elena Campo Vittorio Emanuele 15, 3. Scarpa Gio. Battista S. Elena calle Carnaro 19; 4. Girardi Ugo, S. Provolo 4717; 5. Rossi Zatta Ponte dei Greci 4879; 6. Dei Gobbi Maria Rossi, Veneta Marina 1618; 7 Casella Giuseppe, Campo S. Maria Nova 6063 8. Cucci Elvira in Minervini, S. Apostoli 4714; 9 Farmacia Vian Luigi S. Leonardo 1330; 10. Bortoli Ettore, Campiello Riccardo Selvatico 5065; 11. Oliva Luigi, S. Giacomo dell'Orio 1459; 12 Favaro Tonello Lucia Campo Nazario Sauro 987; 13. Ravento Egidio Calle Lunga S. Simeone Grande 742; 14. R. Scuola Secondaria d'Avv. Profess. «Livio Sanudo», 15. Maria Maggioni ved. Pasinetti, Fondamenta Rossa 2523, 16. Istituto Cavagnis Dorsoduro 869, 17. Sene Fratelli, Campiello Curnis 979; 18. Puppin Carlo, Ponte Bernardo S. Polo 2185; 19. Funes Romano, Campo san Stin 2490 20 Cernese Maria, Campiello Ragusei 3480, 21. Zandian Gilda, San Tomà 2891, 22. Mondin Aristodemo Campiello Curnis 986; 23. Telarin Luigi, Marghera Via Durando 1, 24. Quarisa Marco, Murano Fondamenta Manin 30, 25. Tos Antonietta, Fondamenta Rio della Tana 462

4 Diploma e medaglia di partecipazione: Zanchi Amalia, Della Volpe Giovanni; Marinello Raffaele Cavallarin Luigi; Scuola Elem. Ugo Foscolo Murano; Toth Giulio, Trois Mario, Famiglia Giuseppe dell'Abaco, Costa Armando, Bressanin Angela; Allegri Angela ved Borsato; Rina Carraro; Padovan Elvira; Cagnin Anselmo; Dorella Francesco Clara Boetti; Mattiesso Leonide.

Infine va segnalato che il Dopolavoro Provinciale, d'accordo con lo l'Ufficio per il Turismo del Comune, ha creduto opportuno di iscrivere d'Ufficio al Concorso nazionale, indetto dal Commissariato per il Turismo, fra tutte le città d'Italia dichiarate stazione di cura soggiorno e turismo e Venezia è una delle prime; tutti i concorrenti classificati con diploma di attestazione di alta benemerenza, cittadina.

Data l'importanza nazionale che assume questo Concorso gli interessati sono invitati a curare nel miglior modo possibile i loro balconi e poggioli ancora per tutto il mese di settembre e di ottobre, perchè è durante questo tempo che una Commissione di Roma sarà a Venezia per la visita dei partecipanti

Essendo detto concorso esteso anche agli Enti Pubblici, va notato che il Municipio ha pure partecipato sia con i suoi giardini pubblici, parchi alberati, parterres fioriti di città e di Lido, come anche con le decorazioni floreali della Loggia della Pescheria, e delle balconate del Fondaco dei Turchi sede del Civico Museo di Storia Naturale

Con altro comunicato sarà reso noto il giorno della premiazione

Servizi ferroviari e automobilistici

pel trasporto merci

Abbiamo già dato notizia ai nostri lettori del nuovo servizio di collegamento recentemente istituito dalle Ferrovie dello Stato pel trasporto di merci a collettame fra stazioni delle FF. SS. e località servite da linee automobilistiche affluenti alle stazioni stesse, allo scopo di consentire al pubblico residente nelle località distanti dalle stazioni ferroviarie di compiere tutte le operazioni di spedizione e riconsegna delle merci alle condizioni in vigore sulle Ferrovie dello Stato senza doversi recare presso le stazioni stesse.

E' noto che tale servizio non richiede particolari modalità da parte degli utenti e che tutte le operazioni possono essere eseguite agevolmente presso i posti di concentramento che le Imprese Automobilistiche concessionarie hanno istituito in ciascuna delle località servite. Il predetto servizio, quindi, si appalesa rapido per la regolarità delle comunicazioni automobilistiche e ferroviarie, comodo perchè solleva il pubblico dal fastidio delle operazioni intermedie in arrivo ed in partenza ed economico per i prezzi moderati delle tariffe.

E' stato pubblicato ora il fascicolo comprendente l'elenco generale delle località servite dall'Autolinee, delle relative stazioni di scambio e delle Imprese Automobilistiche autorizzate, nonchè le tariffe applicabili. Si tratta di una pubblicazione particolarmente utile per le Aziende addette ai trasporti e per tutti coloro che hanno necessità di effettuare spesso spedizioni di colli da e per località distanti dalle stazioni ferroviarie.

Detta pubblicazione è posta in vendita al pubblico al prezzo di L. 2, ma potrà essere consultata liberamente dagli utenti presso le stazioni ferroviarie, agenzie di città F. S., Direzione Imprese Automobilistiche convenzionate e loro rappresentanti in tutte le località servite.

Non si dubita che il pubblico si varrà largamente dei vantaggi e delle agevolazioni offerte dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato con la istituzione del nuovo servizio.

Il XV Congresso Internazionale degli Studenti

L'inizio dei lavori delle Commissioni

Oggi s'inaugura la I Conferenza della stampa universitaria

Stamattina, alle 11, ha avuto luogo nell'aula magna di Cà Foscari affollata di delegati, la prima riunione del XV Congresso internazionale degli Studenti. Presiedeva l'adunanza il sig. Follows presidente della C.I.E. Rappresentava l'Italia il dr. Nino Gardini, vice presidente della Confederazione.

Il sig. Follows ha porto il suo saluto ai delegati delle varie nazioni presenti, scusando l'assenza di alcuni dovuta, egli dice, al fascino di Venezia e alle inevitabili difficoltà dei primi giorni nel raggiungere il luogo di convegno, pur dispiacendogli che siano mancati proprio a questa prima seduta destinata a dare ai delegati ufficiali le informazioni indispensabili. Egli insiste poi sulla necessità di eseguire tutto il programma ufficiale, e di non mancare alle riunioni, data la brevità del tempo dedicato ai lavori. Illustra quindi brevemente alcune delle modificazioni apportate agli statuti della confederazione. In primo luogo, come la riunione del Consiglio sia stata rimessa dal congresso annuale e perciò le sole riunioni ufficiali del congresso attuali sono quelle delle commissioni, che sono importantissime per il lavoro pratico che vi viene svolto, e le riunioni destinate alle discussioni libere. Queste ultime saranno annunciate a mezzo del bollettino quotidiano che verrà pubblicato a cura del Comitato organizzatore.

Il Comitato esecutivo insisterà quindi di conseguenza presso tutti i capi delle delegazioni affinchè vi sia almeno un delegato ufficiale per unione nazionale e per commissione, e dà lettura dell'ordine del giorno di oggi venerdì. Il signor Follows domanda inoltre ai capi delle delegazioni di rimettere il più rapidamente possibile i poteri delle loro delegazioni al segretario generale, e conclude augurando che il Congresso abbia il migliore successo, ed augurando a tutti i congressisti un lieto soggiorno a Venezia. La seduta viene quindi tolta.

Subito dopo ha avuto luogo una riunione del comitato esecutivo che si è protratta fino alle 12.30 per l'esame di dettagli interessanti il corso dei lavori

Nel pomeriggio alle ore 16 si sono riunite la II, III e V commissione, rispettivamente per la cooperazione intellettuale, i viaggi e il turismo, la statistica e la parte sociale.

Sotto la presidenza di Mr. Roger Metz, la seconda commissione ha tenuto una seduta molto breve. Si è proceduto alla designazione del relatore che è stato scelto nella persona del sig. Papa de l'Union Nationale des Etudiants Roumains. Erano presenti i delegati ufficiali delle varie unioni nazionali rappresentate presso la C.I.E. La commissione ha deciso di cominciare l'esame dei lavori solo all'arrivo del proprio presidente effettivo sig. Paalmer (Estone). E' stata udita inoltre una comunicazione del sig. Belanger (francese) riguardante l'esposizione della stampa universitaria internazionale. La II Commissione si riunirà oggi alle ore 17 a Cà Foscari.

La III Commissione ha cominciato i suoi lavori sotto la presidenza del delegato francese dr. Emil Keller, ed alla presenza dei delegati dei vari paesi. L'Italia era rappresentata dal camerata Nani Mocenigo del G.U.F. di Venezia. La seduta si è aperta con un breve discorso del presidente che ha porto il benvenuto della C.I.E. ai vari delegati presenti. Successivamente si diede lettura dell'ordine del giorno che venne approvato all'unanimità. Egualmente approvata la relazione sull'attività svolta nell'anno accademico 1932-33. Viene constatato come il più importante per gli obbiettivi raggiunti l'avvenuta concessione della carta d'identità della C.I.E. agli studenti affiliati a Pax Romana (Féderation des Etudiants Catholiques). Si è constatato altresì come nell'anno scorso molte l'Unions Nationales abbiano potuto finanziare solo pochi viaggi in paesi stranieri a causa delle difficoltà apportate dalla crisi economica mondiale. La seduta viene tolta alle ore 17.30.

La V Commissione ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del delegato cecoslovacco dr. Paniak, ed alla presenza dei delegati delle varie nazioni. Rappresentava l'Italia il dr. Francesco Cecchini della delegazione italiana. Il presidente dopo aver salutati i delegati li ha invitati a preparare la relazione delle varie delegazioni nazionali circa l'attività svolta nei diversi paesi. Ha illustrato la grande importanza del lavoro che verrà svolto dalla V Commissione, anche dal punto di vista scientifico. Ha poi richiamato l'attenzione dei delegati sul 3.o punto dell'ordine del giorno concernente l'assistenza sociale studentesca (casa di malattie, campi di lavoro, case dello studente, ecc.). Infine dopo aver ricordata l'importanza delle discussioni cui dovranno prendere parte i vari delegati nella riunione di sabato mattina, ha chiuso la seduta.

La giornata si è chiusa con una nuova riunione del Comitato esecutivo alle ore 19.

Questa mattina, alle 10, come è stato già annunciato, avrà luogo nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale l'inaugurazione della prima Conferenza della stampa universitaria. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal dr. Nino Scorzon, capo dell'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista.

Un the danzante in [redacted]

dei congressisti

Domenica 27 corr., alle ore 17, avrà luogo al Luna Park un trattenimento danzante che il Comitato festeggiamenti del G.U.F. organizza in onore dei partecipanti al XV Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti.

Potranno intervenire alla festa, oltre ai congressisti, i soli invitati e gli iscritti al G.U.F.

S'è già provveduto alla spedizione dei biglietti d'invito. Il prezzo è stato fissato in lire 7 indistinta- [redacted]

G. U. F. "Franco Gozzi„

Tutti gli iscritti al G.U.F. dovranno trovarsi in Campo S. Maurizio sabato 26 corr., alle ore 16.30, per partecipare alla inaugurazione del XV Congresso della Confederazione internazionale degli Studenti. Camicia nera e berretto goliardico.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Il sig. Angelo Almagià di Lido, per onorare la memoria del fratello Vittorio — vecchia Camicia Nera — ha versato a beneficio dell'E. O. A. L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Fascio di Combattimento di Sottomarina

Conformemente alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F., il Fascio di Combattimento di Sottomarina viene trasformato in Gruppo Rionale alle dipendenze del Fascio di Combattimento di Chioggia.

Gruppo Universitario Fascista

La chiusura delle iscrizioni per la Crociera in Oriente

Questa sera, alle ore 19, si chiuderanno le iscrizioni per la Crociera in Oriente, organizzata dall'Ufficio centrale dei GUF.

Il prezzo fissato in Lire 350 dà diritto oltre alla Crociera anche al vitto ed al biglietto ferroviario dalla residenza al porto d'imbarco e ritorno

La Crociera sarà effettuata a bordo del «Filippo Grimani» ed avrà il seguente itinerario: Venezia, Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Bari, Venezia

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, dovranno essere corredate dai seguenti dati necessari per il passaporto: cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita e di residenza.

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

Pochi biglietti sono ancora disponibili per la gita a Zara che il Dopolavoro Provinciale ha indetto per domenica 27 corr. Si invitano, pertanto, gli interessati ad affrettare le iscrizioni che saranno chiuse non appena raggiunto il limite massimo prestabilito.

La partenza della Motonave avverrà alle ore 21 di sabato 26, dalla Banchina di S. Basegio alla Marittima, l'arrivo a Zara avverrà alle ore 8, la partenza da Zara alle ore 18 e l'arrivo a Venezia alle ore 8 di lunedì 28.

Corsi premilitari 1933-1934

Il Comando 49.a Legione « San Marco » comunica l'elenco nominativo dei Premilitari denunciati per inadempienza all'obbligo dell'istruzione premilitare nell'anno 1932-33 e condannati dal Pretore di Venezia ad un'ammenda di L. 50 più spese di sentenza di L. 25 e spese [redacted]i. La sentenza è stata pronunciata a carico del padre, della madre o del tutore del premilitare inadempiente

Aldegoni Giulio, Arca Leonida, Barbaro Guido, Baschetti Ugo, Benetazzi Ferruccio, Battistetti Ermenegildo, Bellorio Costantino, Bognolo Carlo, Bracasso Giordano, Bonnini Riccardo, Bossini Mario, Brolese Ferdinando, Campagner Felice, Campobasso Giulio, Carollo Ermenegildo, De Giovanni Marco, D'Este Lodovico, De Zorzi Mario, Di Curti Antonio, Doria Achille, Gaggio Dante, Galardi Garibaldi, Gamba Davide, Gambin Giovanni, Gargnaego Bruno, Gaspari Amedeo, Gesparini Angelo, Gavagnin Dionisio, Guerra Oscar, Livi Vittorio, Longega Giuseppe, Lotter Angelo, Manfren Luigi, Marchetto Bruno, Mauro Bruno, Mazzariol Pierino, Marson Alberto, Marzucco Guglielmo, Melon Mario, Metesin Rodolfo, Molin Egidio, Monico Umberto, Moro Eugenio, Mozzi Ferruccio, Ongaro Ernesto, Orlandi Luigi, Papacizza Bruno, Pardo Vittorio, Pasella Claudio, Paternostro Anacleto Patrizio Alvise, Pilla Giorgio, Pittan Pietro, Pitteri Giovanni, Preto Martini Vittorio, Rossato Ennio, Ristardini Arturo, Scarpa Giuseppe, Spangher Luigi, Tagliapietra Angelo, Tagliapietra Vittorio, Tibasco Giovanni, Tonini Mirco, Tonon Alessandro, Varisco Gino, Venturini Alfio, Visentin Ferdinando, Vianello Gino, Vedali Guglielmo, Zanon Cesare, Zardetto Cesare.

Si ricorda che le iscrizioni al Corso Premilitare si ricevono presso la Caserma Manin, Campo dei Gesuiti, dalle ore 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.30. Le iscrizioni al II. Corso si chiuderanno improrogabilmente il 30 agosto. Quelle al primo Corso il 30 settembre p. v.

Il concerto della Corale Perosi

Come abbiamo già pubblicato, domenica 27 agosto verrà tenuto nel cortile delle Scuole Comunali «A. Diaz», a San Provolo, il grande Concertone corale-orchestrale indetto dalla Società corale «L. Perosi». Il concerto avrà inizio alle 20.30, e vi prenderanno parte 120 esecutori, i quali eseguiranno i seguenti numeri di programma:

Parte prima. — Saracchi: Inno ufficiale del Dopolavoro (coro e orchestra); D. M. Tosi: Inno della Società a 4 voci; V. Veneziani: La mattinata a 4 voci; G. Verdi: Ernani involami, «Ernani» soprano; Cagnoni: Barcarola «Papà Martin», coro; Cimarosa: Duetto «Matrimonio segreto», baritono e basso; G. Verdi: Introduzione parte prima del «Trovatore», basso, coro e orchestra.

Parte seconda. — A. Mazzolani: «Le campane di Ferrara» a 4 voci, coro; G. Verdi: Il Credo «Otello» baritono; Puccini: Vissi d'arte «Tosca» soprano; G. Verdi: Beviam, beviam «Ernani» a 4 voci, coro e orchestra; G. Verdi: Terzetto dei «Lombardi» soprano, tenore e basso; G. Verdi: Concertato e scena della vestizione «Forza del Destino» soprano e basso, coro e orchestra

Parte terza. — G. Bizet: Uscita di Escamillo «Carmen» baritono, coro e orchestra, Puccini: In queste trine morbide «Manon Lescaut» soprano; Giordano: Nemico della patria «Andrea Chenier» baritono; A. Lotti (1730). Madrigale per il Bucintoro a 4 voci, coro; G. Verdi: Tacea la notte placida, «Trovatore» soprano, G. Verdi: Concertato congiura «Ernani», tenore, basso, coro e orchestra

Interpreteranno l'interessante programma la soprano sig.ra Tomano Ceretta Cesira, la soprano sig.ra Anna Zannini Sambo, il tenore cav. Giovanni Baldini, il baritono Mario Fornarola, il basso prof. Angelo Zoni e il baritono Guglielmo Bozzetto. E' annunciato inoltre l'arrivo da Milano del valente tenore concittadino Angelo Marcaggi, socio fondatore della Società, che eseguirà fuori programma alcuni pezzi del suo repertorio. Accompagnerà al pianoforte il prof. Giovanni Tanner, e sarà maestro concertatore e direttore il cav. Tommaso Zanardi. In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato al giorno seguente.

Biglietti ferroviari domenicali e festivi a riduzione

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi dell'istituzione di biglietti domenicali e festivi per determinate località con la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e con la riduzione del 70 per cento per viaggi in comitiva di almeno 15 persone.

Si rende noto che per favorire sempre più il movimento turistico festivo, le Ferrovie dello Stato hanno stabilito che la validità dei biglietti di cui trattasi abbia decorrenza per l'andata dalle ore zero del sabato o di altro giorno precedente il festivo, e che il ritorno possa iniziarsi non oltre le ore 24 del giorno seguente il festivo.

Nel caso di due festivi consecutivi, ed anche se fra i due festivi intercede un giorno feriale, l'andata potrà essere iniziata dalle ore zero del giorno precedente il primo festivo, ed il ritorno non oltre le ore 24 del giorno seguente l'ultimo festivo. Il rilascio dei biglietti non sarà ammesso dopo le ore 24 del giorno festivo (o dell'ultimo festivo).

Il provvedimento avrà effetto dal giorno 28 corrente.

Deroga al riposo festivo

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

S. E. il Prefetto ha concesso, in occasione dell'arrivo a Venezia dei treni popolari, la deroga alle vigenti disposizioni sul riposo festivo, per domenica 27 corr. dalle ore 8.30 alle ore 19.30 per i negozi di oggetti artistici, specialità veneziane, bazar, articoli fotografici e cartoline illustrate.

Il "Conte Grande„

Domattina giungerà nel nostro porto il transatlantico *Conte Grande* il quale ripartirà in giornata con oltre 500 turisti per la « Crociera sui quattro mari ».

Stato Civile di Venezia

23 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 7; femm. 3
Nati morti 0; Totale 10
MORTI: 4
MATRIMONI: 3

Decessi: Bellani Margherita d'anni 14, cas.; Vianello Sabbeszi Elisabetta 88, ved., pens.; Gentile Domenico 88, con. custode; più una bambina sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Casrlin Mario, motorista, con Fiorenza Ermenegilda casalinga, celibi. Dellaquila Ruggiero, elettrotecnico, con Dal Fabbro Amalia, casalinga, celibi.

Le nomine dell'Amministrazione Provinciale

Con R. D. 21 luglio 1933-XI essendosi maturato il quadriennio di prima nomina degli Amministratori di questa Provincia, è stata ricostituita come segue l'Amministrazione Provinciale di Venezia per il periodo di legge:

Preside: gr. uff. prof. dott. Antonio Gurioni

Rettori ordinari: cav. uff. dott. Antonio Ca' Zorzi; cav. dott. Giovanni Giuriati; comm. ing. Luigi Pagan; cav. prof. Silvio Vardanega; ing. Gilberto Errera; cav. ing. Alberto Magrini.

Rettori supplenti: cav. Silvio Franzolin; dott. Giorgio Romiati.

Ospiti illustri

Alle stesse ore, pure proveniente da Milano, è giunta a Venezia S. A. R. l'ex-Infanta di Spagna Beatrice de Bourbon.

Le comitive di turisti

Ieri alle 14.09 sono giunti da Milano 110 turisti inglesi.

Sigarette Macedonia e Nazionali a prezzo ridotto

L'Amministrazione dei Monopoli ha disposto che nei giorni 26 e 27 corrente (sabato e domenica) abbia luogo un altro esperimento di vendita delle sigarette a prezzo ridotto. Anche questa volta, oltre alle sigarette Macedonia, saranno vendute le sigarette Nazionali, ed entrambi i tipi saranno smerciati al pubblico al prezzo di lire 1.60 la bustina di 10 sigarette.

La vendita di dette sigarette sarà effettuata nei comuni capoluogo di provincia, nonchè nel centro agglomerato del Comune di Chioggia e nella frazione di Sottomarina.

L'Amministrazione ha impartito istruzioni alle Manifatture Tabacchi di fabbricare le sigarette a prezzo ridotto con le migliori partite di tabacchi in modo che risultino di qualità ineccezionale.

DIARIO SACRO

25, Venerdì. — S. Lodovico Re di Francia, nel 1270, patrono dei Terziari Francescani. — Ai Frari alle 7 Messa dei terziari; alle 19 panegirico, benedizione e inno. — Via Crucis alle 15 al SS. Salvatore a S. Barnaba e a S. Lio. — A S. Marco si espongono nella cappella del Battistero dalle 8 alle 10 le preziose reliquie della Passione di Nostro Signore.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

Per onorare la memoria della compianta Duchessa Emilia Canevaro, ci sono pervenute le seguenti offerte: Nella Errera L. 100 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi (ritardata); Co. Enrico Faber L. 25 alla Nave Scilla; l'avv. Coletti Gio. Batta versa L. 50 al Tempio Votivo del Lido.

LAVANDA LINETTI
RICHIAMO DI PULITO E DI SANO, FATE CHE NELLA VOSTRA CASA NON MANCHI QUESTO DOLCE PROFUMO
Si vende in tutte le buone profumerie e farmacie
Un campione si riceve inviando lire DUE in francobolli alla CASA
PROFUMERIE G. LINETTI - VENEZIA

[illegible]
REGALI
Visitate, nel vostro interesse,
da "DONA„
[illegible]

GARAGE VITTORIA - F.lli Bovenzi
CONEGLIANO - Tel. 52
Noleggio automobili per gran turismo, per famiglia, per viaggiatori e professionisti.
PREZZI: BALILLA . . . . 0.60 al Km
TORPEDO 6 posti . 0.70
BERLINA 6 posti . 0.75
PRENOTATEVI

Istituto Italiano Ravà
VENEZIA - Campo S. Sofia
Anno 53 della Fondazione
Scuole Elementari interne, Scuole Medie Interne e Pubbliche, Preparazione accurata agli esami di settembre. Sono aperte le iscrizioni per Convittori, Semiconvittori, Esterni sia ai corsi diurni che serali del nuovo anno scolastico 1933-34.
Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione.

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:
RAKAM
la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, lavori. Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.
Esce una volta al mese.
Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM - Casella Postale 1217 - Milano.
Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana - Via Bocchetto N. 8 - e presso la Ditta Orsolego - Via Mercanti N. 1 - Milano.

Clinica Ginecologia OPOCHER
MALATTIE DELLE DONNE
TREVISO - V. Trento e Trieste, Piazza Calvi

La vita al Lido

Le recite di Kikì Palmer

al Chez Vous

Kaki Palmer; che va svolgendo trionfalmente le sue recite straordinarie nell'elegantissimo teatro del Chez Vous, offrirà questa sera un'altra novità: la terza della brevissima stagione. Sarà questa *L'osteria della gloria*, una brillante commedia di Arnaldo Fraccaroli che s'è imposta fin dal suo primo apparire all'ammirazione del pubblico milanese ed ha avuto nello scorso giugno all'«Odeon», un [illegible] serie di successi. Basta il nome dell'autore per [illegible] che si tratta di una commedia soprattutto divertente e basta la fama di Kiki Palmer, del Piotta, del Cervi, dello Scelzo che ne saranno i principali interpreti per assicurare la superiorità dell'interpretazione. Tutto questo vuol dire, che anche questa sera la elegante terrazza teatro del Chez Vous sarà gremita di un pubblico superbo.

Le Colline di Conegliano....

al Lido Dancing Stabilimento Bagni

Nè [illegible] e briose comitive e leggiadrissimi gruppi non sono mancati neanche questa volta. Ricchissimi doni sono stati sorteggiati fra i presenti durante la serata e dopo i balletti della Compagnia Imperial ha avuto inizio il cotillon molto elegante e ricco di sorprese.

Ottima l'orchestra Frank Aldo's Bova che ha esibito delle originali novità americane.

Sabato gran ballo in onore degli espositori della Mostra canina. Autentici campioni di razza saranno sorteggiati fra i presenti.

Musica al Lido

Programma da eseguirsi stasera 25 agosto dalle ore 21 alle ore 23 al Lido:

1. Gounod: Marcia religiosa.
2. Spontini: «La Vestale» Sinfonia.
3. Verdi: «Un ballo in maschera» - Atto IV.
4. Bellini: «Norma» - Finale IV.
5. Wagner: «Il crepuscolo degli Dei» - Marcia funebre.
6. Mascagni: Danza esotica.

In occasione di tale concerto il biglietto di andata-ritorno da San Zaccaria-Lido dalle ore 20 in poi costerà una lira.

La quarta di "Otello„

in Palazzo Ducale

Un pubblico fine, intelligente e sì numeroso da gremire in ogni suo settore il vastissimo cortile del Palazzo dei Dogi, ha seguito iersera la quarta rappresentazione di «Otello», ch'è valsa a riaffermare le [illegible] eminenti dello spettacolo, al quale Pietro Sciaroff ha dato il fasto della sua veste scenica e la compagnia Palmer tutti i tesori della sua forma espressiva. Applausi frequenti e calorosi vennero tributati a Kiki Palmer, a Camillo Pilotto, a Filippo Scelzo, a Gino Cervi e Nini Gordini Cervi, a Carlo Tamberlani e a tutti i loro compagni e pure sottolineati da scroscianti battimani furono le musiche di Geni Sadero e del m.o Mario Leone Zanetti, come gli episodi coreografici della tragedia e le sue danze, rispettivamente disciplinati da Luciano Ramo e da Vincenzo Celli.

Gli interpreti, il regista e i direttori dello spettacolo, ebbero alla fine dello spettacolo l'omaggio di calde ovazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA — «Il Re degli scapoli» con Harold Lloyd. Segue il discorso del Duce agli Atlantici.

S. MARCO. — Successo! «La fattoria del mistero» parlato italiano II. Crociera Aerea del Decennale.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 3: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

RADIO SUPERLA

Contro lo spigolo

Il piccolo Italo Bram, di Armando di anni 2, abitante a Castello 3121 giocando ieri in casa andava a battere la testa contro lo spigolo di un'ottomana producendosi una ferita lacero contusa guaribile in 6 giorni.

Scaricando del cemento

Il trentasettenne Antonio Busetto, abitante a Dorsoduro 3111, nello scaricare ieri dei blocchi di cemento presso la Fondamenta degli Scalzi, s'impigliava tra due blocchi la mano sinistra, sì da riportare una ferita lacera all'anulare guaribile in 12 giorni.

Un pezzo di legno che cade

Mentre giocava in un magazzino nei pressi di casa, per un grosso pezzo di legno che cadeva dall'alto, l'undicenne Lino Squeri, abitante a Castello 6492, riportava delle contusioni al dorso del piede destro guaribili in 8 giorni.

Presso la porta

La settantasettenne Giuseppina Gaspari, nel passare da una stanza all'altra di casa sua presso la porta, cadde accidentalmente lussandosi la spalla destra. Guarirà in 15 giorni.

Contravvenzioni al Lido

Gli agenti del Commissariato del Lido hanno ieri contravvenzionato il cav. Guido Cosattini, di anni 47, da Osoppo, titolare di un esercizio di ristorante sulla spiaggia delle Capanne del Consorzio Alberghi di Zona B, il signor Gaetano Adolfi, di anni 66, rappresentante dell'esercizio, e Secondo Salvagno di Angelo, di anni 15, abitante a Cannaregio, il cameriere Bruno Tosini fu Giuseppe di anni 14, abitante a Cannaregio 969, e la domestica Maria Quinto Cardi fu Giovanni, di anni 25, abitante a San Marco 3184. I primi due perchè avevano assunto in servizio del personale senza richiederlo all'Ufficio Collocamento, e gli altri tre perchè non erano regolarmente iscritti all'ufficio stesso. Il cav. Cosattini e il signor Adolfi sono stati inoltre contravvenzionati perchè avevano assunto il Tosini e l'Adolfi, che non avevano ancora raggiunto il limite d'età richiesto dalla legge.

Cade dal boccaporto

Il marinaio Santo Giacobbe, fu Giovanni, di anni 52, abitante a Pellestrina nel quartiere Zennari 770, a bordo della motobarca «San Martino» ormeggiata alla Punta della Salute, sollevando la porta che chiude il boccaporto, cadeva nella stiva dall'altezza di circa due metri fratturandosi il malleolo destro. Guarirà in 30 giorni.

Nell'entrare in negozio

Il venticinquenne Giovanni Mau, fu Domenico, abitante a Cannaregio 4839 mentre stava ieri per entrare in un negozio di ghiacci a Rialto veniva colpito al capo dal ferro con il quale un garzone stava arrotolando la tenda e che gli produceva delle ferite lacero contuse guaribili in 8 giorni.

Vuol prendere un uovo

Il piccolo Mario Gottipavero, di anni 4, abitante a Cannaregio 5063 si avvicinava ieri al fuoco per prendere un uovo messo a bollire in un pentolino. Il piccolo però si rovesciava addosso il pentolino che conteneva naturalmente, oltre all'uovo dell'acqua bollente, e si produceva così delle ustioni di primo grado ai piedi, dalle quali guarirà in 9 giorni.

Il convegno stenografico

a Ferrara

Il giorno 3 settembre si terrà a Ferrara un Convegno Stenografico interprovinciale emiliano-triveneto. Terrà il discorso inaugurale il prof comm. Andrea Marchiori, membro del Direttorio nazionale della Scuola Sten. Ital. «Enrico Noe».

Riferiranno poi i signori prof Mario Bosi, Segretario del Direttorio nazionale e Presidente della Federazione fra le Società Stenografiche, sul tema: «La necessità della propaganda stenografica nell'ora presente».

Prof. Ezio Carocci, Presidente della Associazione Magistrale Sten. Italiana, sul tema: «L'insegnamento della Stenografia negli Istituti classici e magistrali».

Prof. Giovanni Boaga, Presidente della prima Soc. Sten. di Padova e docente nella R. Università di Padova, sul tema: «Ricerche sulle frequenze e deduzioni metodologiche didattiche».

Prof. Ugo Zucchermaglio, Presidente della Società Sten. Veronese E. Tentori, sul tema: «La stenografia è materia grafica e tecnica».

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina, S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Soika, San Marco 254, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 23 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 35; in disarmo 5; Totale n. 40; arrivati n. 9; partiti n. 9.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 3929 varie tonn. 954. Totale tonn. 4883.

Imbarcate rinfuse tonn 904; varie 627. Totale tonn. 1531.

Carri caricati n. 214; scaricati n. 57. Totale carri n. 271.

Camions: caricati n. 13 con tonn. 171; scaricati n. 3 con tonn. 28. Totale n. 16 con tonn. 199.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 75; uomini 753. Ore lavorative: otto. Tempo: sereno.

Ferisce a coltellate

la moglie e il cognato

S. DONA' DI PIAVE, 24

Il contadino Lorenzo Rizzo, venuto a diverbio con la moglie Maria Leonardi la colpì iersera con un lungo coltello. In aiuto della Leonardi accorse un fratello di lei il quale venne anche lui colpito dal Rizzo. I due feriti pertanto furono trasportati al nostro Ospedale ove il sanitario medicava la Leonardi di una ferita da taglio alla regione sopraspinale riservandosi la prognosi ed il fratello di lei da ferite da taglio e contusioni guaribili in giorni dieci.

Il Rizzo si è dato alla fuga ed è attivamente ricercato.

LIDO FOLLIES DANCING
Sabato 26 Agosto - ore 21.30
GRANDE FESTA INTERNAZIONALE
Cotillons
Cotillons
Tel. 60019 per riservare i tavoli.
NESSUN AUMENTO SUI PREZZI NORMALI. — In caso di cattivo tempo la Festa viene rimandata al giorno [redacted]

Cronaca di Mestre

Un investimento sulla strada di Padova

Ieri verso le 13.15 nei pressi dello stabilimento Perale a Malcontenta avvenne una mortale disgrazia.

Tale Da Tozzo Margherita di Mestre, precedeva il camion portante la targa 399 F O. guidato dall'autista Bosi Rinaldo, fu Francesco, di anni 30, dipendente dalla ditta Carpi Ercole pure di Forlì.

Il camion date le condizioni della strada stretta in seguito al sopraggiungere di un altro camion, aveva notevolmente rallentato la corsa, ma sfortunatamente la donna, non si sa per qual motivo, si spostava di qualche passo verso il centro della strada il che bastò perchè rimanesse investita dal paraurti del camion che la seguiva.

Subito la disgraziata, che appariva gravemente ferita, venne soccorsa non solo dall'autista romagnolo ma anche da alcuni passanti e con l'auto di passaggio 24329 Roma, condotta da Ragazzi Renato di anni 23 abitante a Roma venne trasportata all'ospedale di Dolo dove venne ricoverata in gravi condizioni e con prognosi riservata.

Ladri di polli

L'altra notte verso le 0.30 i ladri rubarono 15 pollastri e 7 galline al contadino Maiolo Pietro fu Luigi di Via Caltana. Sua madre Zanin Genoveffa, svegliata da rumori sospetti, scese in corte e constatò con sorpresa il furto dando l'allarme.

Intanto gli stessi ladri rubavano 15 polli a Saccon Vittorio di Francesco di anni 38, 14 galline a De Gasperi Evelina fu Carlo di anni 40 abitante in via Fratte, e cercavano di fare il colpo anche al pollaio di Nardi Giuseppe di Daniele d'anni 52, tutti abitanti nella stessa stazione di Caltana, a breve distanza l'un dall'altro.

Mentre i derubati, destati dall'allarme dato dalla Zanin Genoveffa stavano commentando i furti patiti, certa Marzaro Dorina in Ormiati volle mettere al sicuro le sue galline e si avviò verso casa sua, ma s'imbattè improvvisamente in quattro individui che alla sua vista si dettero alla fuga sparandole contro cinque colpi di rivoltella andati a vuoto. Tutti i contadini dettero la caccia ai ladri, che però erano scomparsi.

Più tardi si rinvennero abbandonati due sacchi di polli di proprietà del Saccon e del Maiolo e nei pressi della casa di quest'ultimo si rinvennero quattro biciclette e quattro paia di scarpe.

Cronaca varia

L'arresto di un violento. Ieri l'altro verso le 13.15 nel Caffè Bandiera di Michele Angelo, in via Cappuccina si accese una questione tra l'esercente stesso e certo Saccarola Candido di Sante abitante a Marghera in via Francesconi 36. Chiamato, intervenne il vigile Favaretto che cercò inutilmente di calmare il Saccarola. Sopraggiunse il sottocapo dei vigili Cappellazzo che tentò pure di rappacificarlo invitandolo a seguirlo al Comando. L'altro seguì i vigili ma finì poi per ribellarsi. E' stato arrestato e denunziato per oltraggio, minaccie, resistenza e violenza.

Le disgrazie: Poglio Alberto di Marghera dell'Ilva si è prodotto ferite all'indice e medio della mano destra, guaribili in giorni 12 mentre sistemava un cuscinetto al torno laminatore. — Scantamburlo Giovanni di Via Altobello, addetto alla S.A.V.A. si è prodotto una ferita lacero contusa al pollice sinistro ed ustioni di II grado al dorso del piede sinistro guaribili in giorni 12 causatagli da un colpo di mazza e da uno spruzzo di metallo liquido.

Beneficenza: I fratelli Caccarolo, hanno offerto lire 20 al Berna in memoria di Angelina Carraziani, vedova Favari.

Transito sospeso alla Mira

MIRA, 24

Il Podestà comunica che in conseguenza dei lavori di costruzione del ponte in cemento armato sullo scolo «Lusore» il transito sulla strada comunale «Chebba» rimarrà interrotto per un periodo di 30 giorni a datare dal 26 corrente.

Un autocarro saccheggiato

CASTELFRANCO, 24

Ieri un camion di proprietà Ottavian Augusto fu Giovanni, da Carpegna (Pesaro), percorreva la strada provinciale Vicenza-Castelfranco quando, in località Pomolo, causa una brusca frenata, andava a sbattere contro un grosso platano fiancheggiante la strada. Nell'urto il camion rimaneva danneggiato e lo autista riportava delle lesioni gravi alle gambe per cui doveva essere trasportato al nostro ospedale. Il secondo conducente rimaneva invece a custodire la macchina, ma sul mezzodì, stanco per due giorni di digiuno, andò a rifocillarsi. Al ritorno trovò che ignoti avevano approfittato della breve assenza per fare un bottino che si aggira sulle duemila lire e precisamente una binda, una spina per attacco rimorchio, lampadine da faro, attrezzi vari e oggetti personali.

E' risultato che da un camion di passaggio sarebbero scesi i conducenti impossessandosi di quanto faceva loro comodo. L'Arma in possesso del numero dell'autocarro sta facendo indagini per rintracciare i ladri della strada.

Funerali Garbin-Tonegutti

BELLUNO, 24

Iermattina alle ore 10 si sono svolti tra il commosso cordoglio di una vera folla di amici e di estimatori i funerali della compianta signora Ida Garbin Tonegutti, consorte del Rag. Cav. Giovanni Tonegutti. Dopo le solenni esequie, celebrate nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano si è formato il corteo, il quale preceduto dalle Confraternite, dalle scolaresche degli Asili e dal Clero composto dai congiunti della scomparsa, dalle autorità, dalle rappresentanze delle Associazioni cittadine e da un largo stuolo di cittadini, accompagnò la lagrimata salma al Camposanto, dove venne deposta in un loculo speciale.

Alla famiglia e in particolare al Rag. Cav. Giovanni Tonegutti giungano i sensi del nostro vivo cordoglio.

Il saluto di Udine all'Alfiere

della Crociera Atlantica

UDINE, 24

Questa sera nella Loggia del Lionello si è svolta presenti le maggiori autorità della Provincia, la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro della città col sigillo del Comune al Sottotenente Gastone Chiodi, che ha partecipato in qualità di secondo pilota e ufficiale di rotta, dell'apparecchio del ten. col. Longo, nella seconda crociera atlantica. Il valoroso concittadino, essendo il più giovane ufficiale della gloriosa centuria, era anche l'alfiere della crociera.

Alla cerimonia oltre ai genitori del ten. Chiodi, erano presenti: S. E. il Prefetto Testa, S. E. il sen Morpurgo anche per S. E. il sen Spezzotti, il Segretario Federale on Barnaba, l'on Tullio, Preside della Provincia, il gen Fougier, comandante la brigata aerea, il gen. Montiglio, l'ing. Someda per il Podestà, l'addetto aeronautico argentino capitano Mena, il Procuratore del Re cav uff Tusi, il co. Orti Manara, presidente dell'Aero Club, il rag Fumei pres. dell'O N B., il gr uff Rubini per S. E. Mori, il dott Zanettini, il col Lencovich il dott Valentinis direttore del Consiglio dell'economia il dott Baccei Segretario dell'Artigianato, molti ufficiali del Campo Bonassi, molti amici dell'atlantico e altre personalità cittadine.

L'ing. Someda, ha rivolto al festeggiato, il saluto della città e al termine del suo breve discorso ha abbracciato e baciato il valoroso concittadino.

Infine un marinaretto ed una piccola italiana hanno offerto al festeggiato un mazzo di fiori legato con un nastro dai colori del comune e della aeronautica.

Un imputato che salta dalla gabbia

e minaccia il P. M.

UDINE, 24

Davanti il Tribunale comparve oggi certo Giuseppe Sandrolini di Raffaele di anni 41 da Savigno che doveva rispondere del tentativo di furto di una bicicletta avvenuto presso l'Ufficio delle fortificazioni di Udine.

Durante il processo il Sandrolini manteneva sempre un contegno eccitato ed usciva in frasi sconclusionate. Durante l'arringa del P. M. dr Del'Antonio, questa sua eccitazione andò aumentando e a un certo momento con un balzo felino saltò la sbarra dietro la quale si trovava e come un bolide piombò davanti al banco del P. M. Prima che i Carabinieri che erano stati colti alla sprovvista avessero potuto impedirglielo il Sandrolini aveva afferrato un leggio e con tre colpi lo aveva fracassato sul tavolo.

Nell'aula del Tribunale tra il pubblico vi fu un fuggi fuggi generale, ma tutto ritornò in quiete quando il Sandrolini ripreso dai carabinieri prima che avesse potuto più oltre nuocere, venne riportato in gabbia e quivi legato.

Il Tribunale lo condannava poi a un anno di reclusione, a lire 1050 di multa e a tre mesi di arresto.

Il concerto pro Club Alpino

a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 24

Ecco il programma del grande concerto che domenica 27 agosto, alle ore 16.30, si svolgerà nel salone delle feste del Miramonti Majestic Hotel, a beneficio della sezione cortinese del C.A.I.:

1. a) Sammartini: Adagio e giga; b) Veracini: Largo; c) Boccherini: Giga; per il violoncello Arturo Bonucci.

2. a) Boito: Nenia di Margherita nel *Mefistofele*; b) Puccini *Gianni Schicchi*: La mia bambina (soprano Edith Mason Polacco).

3. Giordano: Improvviso dell'*Andrea Chenier*, tenore gr. uff. Aureliano Pertile.

4. a) Fischer: *La Csardas*; b) Lalo: Canto russo; c) Popper: *La* [illegible]*euse*. Violoncello Arturo Bonucci.

5. Charpentier: Aria dell'opera *Louise*, soprano Edith Mason Polacco.

6. Puccini: *Tosca* «...e lucean le stelle...», Tenore gr. uff. Aureliano Pertile.

7. Bizet: *Carmen*. Duetto atto primo fra Micaela e Don José. Edith Mason e Aureliano Pertile.

Al piano sarà il maestro comm. Fernando Tanara.

Un venditore di caramelle

malmenato da un leone

VERONA, 24

All'Arena dove, dopo la stagione lirica, si danno alcuni spettacoli di varietà, è accaduta questa sera una disgrazia, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Fra i numeri dello spettacolo che l'impresa presenta in questi giorni vi è anche quello del noto fachiro indiano Blacaman, il quale si esibisce affascinando 25 leoni e una serie di serpenti e di coccodrilli. Questa sera, poco prima del pasto delle belve, un venditore di caramelle, tale Ruggero Bustagi, si è avvicinato troppo alla gabbia ed uno dei leoni che vi stavano custoditi ha allungato le zampe di tra le sbarre e lo ha teneramente abbracciato piantandogli gli unghioni nelle carni di un braccio e della spalla. Il povero ragazzo emise un grido di terrore e di dolore. Accorsero subito i guardiani e il domatore che liberarono il malcapitato dalla stretta della belva. Il Bustagi è stato trasportato all'ospedale, dove il sanitario di guardia gli ha riscontrato ferite non gravi prodotte dalle unghiate e gli ha prodigato le cure del caso.

Motocicletta rubata a Ferrara

sequestrata a Castelfranco

CASTELFRANCO, 24

Il brigadiere Ciancio venuto a conoscenza che si tentava di vendere a vile prezzo una motoleggera «Gilera», intervenne subito mettendo il fermo alla contrattazione nella quale s'erano intromessi Basso Lodovico e Luigi che vennero arrestati per favoreggiamento avendo anche dato modo alla fuga del venditore Gregolato Marcello da Gerola col socio Fabbri Mario. La motoleggera sequestrata è risultata rubata a Ferrara il 15 luglio, in danno di Zappaterra Ottorino.

Un tragico incidente

ad un passaggio a livello

BRESSANONE, 24

Questa mattina alle 8.40 al passaggio a livello della stazione di Bressanone il sottotenente d'artiglieria Mario Campanella da Alassio veniva a cavallo in città dalla strada di Pinzago. Giunto nei pressi della ferrovia dovette fermarsi perchè le sbarre del passaggio a livello erano chiuse per la partenza del treno accelerato 2110 che parte da qui alle ore 8.37 e che effettivamente in quell'istante stava transitando. Fu appunto il forte rumore del convoglio che imbizzarrì la bestia che all'improvviso [illegible] un salto ed andò a sbattere proprio contro l'ultimo veicolo del treno; cavallo e cavaliere vennero così travolti. Il sottotenente subito soccorso dal proprio attendente e dal deviatore dell'acabina di blocco venne immediatamente trasportato nel vicino ospedale ove malgrado fosse operato d'urgenza dai sanitari cessava di vivere alle ore 10.15. Il cavallo rimase maciullato.

Un morto e quattro feriti

per la rottura d'uno sterzo

PIETRA LIGURE, 27

Una sciagura è avvenuta stamane sul ponte che si trova tra Pietraligure e Loano. L'autista Bognar Arpad, trentacinquenne, nato in Ungheria e residente a Spotorno ove gestisce un garage, guidava una sua macchina quando, per la rottura dello sterzo, il veicolo andava a cozzare con violenza contro il parapetto del ponte. L'autista riportò la frattura delle costole, ma sua moglie, Elena Tenguda, trentatreenne, che si trovava sulla macchina, rimaneva cadavere all'istante. Feriti, ma non gravemente, rimasero anche gli altri passeggeri che erano a bordo dell'auto, tali Antonio Berlingeri, di anni 68, da Spotorno, Antonio Nazzari di anni 57 da Bologna e sua moglie, Natalina Tommasini, di anni 46.

Il rogo di tredici bovini

per l'incendio d'un carro

STRAMBINO, 27

Al treno merci in arrivo in questa stazione alle 16.35 era stato agganciato a Chivasso un vagone contenente 13 bovini, acquistati in quel mercato stamane e destinati ad un negoziante di Aosta. Tra Candia e Mercenasco la attenzione del personale viaggiante è stata attratta da lingue di fuoco che uscivano dal vagone bestiame. Nella impossibilità di sganciare il carro lungo la linea, il convoglio accelerava la corsa verso Strambino, dove, purtroppo, ormai del tutto in preda alle fiamme, le bestie erano ridotte in una massa di carne fumante. L'opera dei pompieri prontamente accorsi, è valsa solo ad evitare danni più gravi. Si ignorano le cause che hanno prodotto il pauroso incendio.

Precipita da un'armatura

TREVISO, 24

Oggi in sobborgo Piave, nel cantiere dell'erigendo Stadio Comunale, il muratore Luigi Bettiol, di anni 40, perdeva accidentalmente l'equilibrio a causa dello spostamento di una tavola, precipitava dall'impalcatura, abbattendosi al suolo da circa cinque metri di altezza. Il disgraziato ebbe alcune costole fratturate con gravi sintomi di commozione viscerale ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Un'altra famiglia avvelenata

da una scato'a di sardine

VOGHERA, 24

Una famiglia della nostra città, composta di quattro persone, è stata avvelenata. L'impiegato Vittorio Montoldi di anni 40, acquistò sulla piazza del mercato da un venditore ambulante una scatola di sardine e giunto nella propria abitazione la consumò insieme alla moglie Giuseppina Vitti e ai due bimbi. Poco dopo tutt'e quattro vennero colti da atroci dolori e si rese necessario il loro trasporto all'ospedale, dove i sanitari giudicarono il caso gravissimo.

Mendicante uccisa dal treno

ad un passaggio a livel'o

CIRIE', 24

Oggi verso le 12.30, nei pressi di Ciriè, ad un passaggio a livello incustodito, il treno proveniente da Torino investì la mendicante Goriacco Maria, d'anni 71, nata e residente a San Maurizio. Prontamente soccorsa, la poverella veniva trasportata al nostro Ospedale ove, malgrado le pronte cure, decedette in seguito alle ferite riportate.

Annega sotto gli occhi

della sorella e della fidanzata

COMO, 24

Il ventisettenne Giovanni Fumagalli, da Lurate Caccivio, si era recato con la sorella e con la fidanzata a Pusiano per fare un bagno nelle tranquille acque di quel laghetto. Qualche minuto dopo la sua immersione, però, il giovane — evidentemente colto da malore — scompariva sott'acqua senza emettere un grido, sotto gli occhi terrorizzati delle due donne. Il cadavere del disgraziato ha potuto essere ricuperato solo dopo molte ore di faticosi scandagli.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 23 — Chiusura Cotoni: Disponibili: tendenza calma id.: Middling 980 — Gennaio 967-69 Febbraio 975 — Marzo 984-85 — Aprile 992 — Maggio 1001 — Giugno 1009 — Luglio 1017-18 — Agosto 909 — Settembre 921 — Ottobre 935-37 — Novembre 946 — Dicembre 957-58.

Eroico giovane che muore

per salvare tre bambine

LIVORNO, 24

Questa mattina, come di consueto, una quarantina di bambine ricoverate nell'Istituto Giovanni Pascoli, accompagnate da alcune suore, si sono spinte verso Antignano. A causa delle condizioni del mare, sconvolto da una forte libecciata, le suore avevano proibito alle bimbe di prendere il bagno e queste si contentarono di trastullarsi tra gli scogli dell'arenile. Ad un tratto una delle bambine, ghermita da una grossa ondata, è stata trascinata in mare, tra lo spavento delle compagne e delle suore. Due altre bambine, accorse in aiuto della pericolante, sono state sospinte lontano dalle ondate. Le suore, in preda a comprensibile orgasmo, diedero disperati allarmi e alle loro grida risposero alcuni operai addetti ai lavori di riattamento della linea tranviaria. Uno di essi, il venticinquenne Luigi Spagnoli, visto il grave pericolo che correvano le tre bambine, si gettava nell'acqua e con alcune bracciate riusciva a trarre in salvo una di esse, così faceva con una seconda. Il salvataggio della terza però doveva riuscirgli fatale. Stremato di forze, l'animoso giovane, a cui la bambina si era aggrappata disperatamente, riusciva a sospingerla verso l'arenile e a salvarla, ma lui scompariva dalla superficie del mare senza che fosse possibile recargli soccorso. L'infelice giovane lascia la moglie e tre teneri figli.

Il fratello di Baloncieri annegato

FINALE LIGURE, 24

Una sciagura si è verificata oggi verso le 11 nei pressi della rupe di Capo San Donato a levante di Finalpia. Il trentottenne Mario Baloncieri, da Alessandria, fratello del noto giocatore di calcio, nonostante il mare fosse molto agitato e la località pressochè deserta e pericolosa, volle prendere il bagno, ma ben presto scompariva. Ogni tentativo di aiuto riuscì vano e poco dopo la corrente risospingeva sulla spiaggia il corpo del poveretto che non dava più segni di vita. La salma del Baloncieri è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale. Il fratello, chiamato telegraficamente, è arrivato stasera.

Un topo nel letto d'una donna

NAPOLI, 24

Certa Rosina Trino domiciliata in un basso di Via B. Miraglia, era rimasta fino a tarda ora fuori di casa, lasciando spalancata la porta d'ingresso, da cui a sua insaputa penetrò un topo, il quale riuscì a cacciarsi sotto le lenzuola del letto, ove poco dopo la donna si addormentava. Stamane verso l'alba la Trino si svegliò di soprassalto e si sentì addentata dal topo ad un braccio. In preda allo spavento si mise a gridare e mise in subbuglio l'intero quartiere. Venne trasportata all'ospedale, ove ricevette le cure del caso. Il popolino ha tratto dall'accaduto i numeri al lotto e precisamente: 5 - 11 - 21, che troveranno certo molti giuocatori per l'estrazione di sabato prossimo.

Un provvido sistema

per onorare un caduto fascista

TREVISO, 24

Ad onorare la memoria del martire fascista Giuseppe Piovesan nell'undecimo annuale della morte, il Segretario Federale di Treviso ha disposto per un turno di soggiorno gratuito nel villaggio alpino di Valgrande per un giovane fascista bisognoso.

Borse intitolate a Paolo Boselli

per studenti dalmati

ROMA, 24

Il giornale *San Marco* (*Littorio Dalmatico*) di Zara pubblica il bando di concorso per il conferimento di otto borse di studio da L. 1500 cadauna intitolate a Paolo Boselli ed istituite dalla sede centrale della Società nazionale «Dante Alighieri» a favore di studenti dalmati. Gli aspiranti potranno rivolgersi per informazioni e notizie alla segreteria generale della «Dante Alighieri» in Roma. Il concorso avrà termine il 30 settembre XI.

Feroce delitto d'un pastore

BRINDISI, 24

Tale Vito Forte, conduttore di una masseria, visto rientrare solo il pastore Pantaleo Gnomi di anni 42 che sapeva essere uscito al mattino in compagnia del garzone undicenne Salvatore Gallino, il quale soleva aiutarlo a sorvegliare il gregge gli domandò spiegazioni della cosa. Avutane una risposta evasiva, il Forte fu colto da un atroce sospetto e pertanto, datosi a ricercare il ragazzo, finì per scoprirne il cadavere in fondo ad un pozzo. Dato l'allarme, i carabinieri iniziarono indagini e fu accertato che il pastorello era stato gettato nel pozzo vivo e vi era morto per affogamento. Il Pantaleo Gnomi è stato tratto in arresto.

Sommari di Riviste

★ E' uscito il fascicolo doppio luglio agosto della rivista «**L'Organizzazione Scientifica del Lavoro**» edita a cura dell'Enios. In questo numero sono illustrati e commentati dall'ing. Vittorio Zignoli i cantieri di costruzione del nuovo ponte di Venezia Mestre «un esempio eccezionale di organizzazione del lavoro edile». Vi sono poi articoli tecnici di notevole importanza. Eccone il sommario: Rapporti fra la direzione della produzione e l'ufficio tecnico in una industria a serie: ing. Gino Levi; Preselezione di personale alberghiero — Dott ssa Maria Diez Basca L'azienda produttiva e l'impresa - ing Libero Biasi: Possibilità di organizzazione nella fonderia, Carlo Del Piano e Engels Tolomei, e poi ricco notiziario italiano ed estero, bibliografia, rassegna dell'Unificazione.

Libri nuovi

Enzo Duse: «Fine di don Giovanni» commedia - Zanetti, Ed. Venezia - L. 5.

—, «Il Segreto di Fanny» commedia in tre atti, — «Il dono della notte» commedia in un atto, - Zanetti Ed - Venezia L. 5.

Francesco Salata: «Il patto Mussolini» - Mondadori Ed. Milano - Prezzo L. 15

— XXV Anni di Vita della Società (Cronistoria).

Flotta di 30 modernissime unità per un totale di 50.000 tonn.

La vasta rete dei servizi dell'"Adriatica„ permette la scelta di numerosi itinerari e la visita di interessantissimi paesi, quali, fra i tanti, il Quarnero, la Dalmazia, l'Albania, la Grecia, l'Egeo, Smirne, l'Egitto ecc. ecc.

Comode e larghe cabine - graziosissimi salottini privati - tranquille sale di lettura - fornitissimi bars - invitanti passeggiate coperte e scoperte - verande ariose - concerti: nulla è stato trascurato perchè il passeggero abbia a trovarsi veramente a suo agio in questi modernissimi e veloci alberghi viaggianti.

Alcune fra le più note motonavi:
PIERO FOSCARI - FILIPPO GRIMANI - FRANCESCO MOROSINI - LAZZARO MOCENIGO - LORENZO MARCELLO - BRIONI - ZARA - ADRIATICO - RODI - EGEO - BRINDISI - BARLETTA - MONTE GARGANO ecc.

Per itinerari, orari, tariffe, condizioni e come rivolgersi alla:
DIREZIONE GENERALE IN VENEZIA
agli Uffici della Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) ed in genere a tutte le Agenzie di Viaggi.

COMPAGNIA
ADRIATICA
DI NAVIGAZIONE-VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

La stampa francese riconosce la leale politica del Duce

PARIGI, 24

La diffidenza con cui erano stati accolti, in un primo tempo, in Francia i colloqui di Riccione si va a poco a poco dissipando, e, alle preoccupazioni suscitate da talune inesatte informazioni sui progetti di riorganizzazione dell'Europa danubiana attribuiti al Duce, sembra vada succedendo un atteggiamento di attesa fiduciosa. Il fatto che questi progetti hanno un carattere essenzialmente economico e non costituiscono affatto « una manovra revisionista », come la stampa nazionalista francese aveva tentato di far credere, è bastato a calmare le apprensioni manifestate nel primo momento anche da qualche giornale governativo; la stampa ufficiosa è ora unanime nel lodare l'iniziativa di Mussolini e nell'augurarsi che l'azione diplomatica italiana possa pienamente svilupparsi per la difesa dell'indipendenza austriaca e la riorganizzazione economica dell'Europa centrale.

Il «Petit Parisien» constata stamane che « i recenti colloqui austro-italiani per le reazioni che hanno provocato, per i commenti più o meno ufficiosi che hanno suscitato, non solamente hanno contribuito a chiarire la situazione generale in Europa, ma hanno permesso di rendersi conto delle posizioni prese sui gravi problemi all'ordine del giorno dalle principali cancellerie e di misurare inoltre i risultati ottenuti grazie agli sforzi pazienti e discreti di taluna di esse ». Il giornale aggiunge che la diplomazia francese ha tutte le ragioni di compiacersi dello sviluppo della situazione e in particolare dell'iniziativa del Governo italiano conforme, nelle grandi linee, alla tesi della Francia, per ciò che concerne l'organizzazione dell'Europa danubiana. All'attivo della diplomazia francese, di cui sottolinea l'azione prudente e circospetta dinanzi alla questione austriaca, il giornale parigino mette il riavvicinamento che si va operando fra i Governi di Londra e di Parigi e il nuovo spirito di intesa e di collaborazione che anima i rapporti franco-italiani.

« Un netto riavvicinamento — prosegue il «Petit Parisien» — si va operando a poco a poco anche tra la Francia e l'Italia. Quanto cammino percorso da otto mesi a questa parte. Alcuni avrebbero voluto che sul problema dell'Austria, Parigi non lasciasse l'iniziativa al signor Mussolini. Ma forse che l'Italia non è interessata, più ancora della Francia e della Gran Bretagna, ad opporsi alla realizzazione dell'« Anschluss »? E' forse nell'interesse del nostro Paese mettersi sempre in prima linea e comportarsi in ogni circostanza come il gendarme dell'Europa, trasformando tutti i dissensi europei in conflitti franco-tedeschi? Nell'ambiente diplomatico del Governo italiano non vi è nulla che possa diminuire il nostro prestigio, tanto più che le soluzioni da esso [illegible] sono le stesse che noi abbiamo sempre sostenute e non minacciano in nulla la nostra amicizia con la Piccola Intesa. Se, dati i rapporti amichevoli che esistono fra Roma e Berlino, il Duce deve svolgere la propria azione in una forma differente dalla nostra, più elastica più ricca di sfumature, non per questo gli scopi che egli persegue sono diversi da quelli a cui tendono la Francia e l'Inghilterra ».

Il giornale conclude dicendo che l'opera leale del Duce in questa circostanza è preziosa per la Francia.

La «Volonté» polemizza con quei giornali di estrema destra e di estrema sinistra che, ispirandosi a un malinteso nazionalismo o presi da spirito settario, vedono di malocchio la parte preponderante assunta dall'Italia nel problema austriaco.

« Dobbiamo invece rallegrarci — scrive questo giornale — di tutto ciò che fortificherà l'esistenza di un'Austria indipendente dalla Germania. Se a ciò contribuirà una solidarietà italo-austriaca tanto meglio. Se a tale scopo potrà giovare un riavvicinamento degli Stati danubiani, è nostro dovere lasciar fare. »

L'assenza della Francia da Bari

deplorata dalla stampa parigina

PARIGI, 24

Il giornale *Rempart*, sotto il titolo: « L'espansione commerciale italiana in oriente e l'assenza francese », dopo avere illustrato la importanza politica ed economica della città, del porto e della *Fiera* di Bari, protesta contro la insensibilità dimostrata dalle competenti autorità nei riguardi di quanto avviene alle porte dell'Oriente. Il corrispondente romano di detto giornale rileva inoltre che mentre la Germania si è affrettata ad assicurare alla Fiera del Levante un padiglione per cinque anni, la Francia non partecipa alla Fiera di Bari come se il suo commercio di esportazione non richiedesse sviluppi. Rileva anche l'importanza crescente del porto di Bari verso cui sono diretti le più vigili cure del Governo fascista.

L'importanza della Fiera di Bari

rilevata in Ungheria

BUDAPEST, 24

L'*Azest* svolgendo in un articolo un esame comparativo con la fiera di Salonicco e quella di Bari scrive che questa ultima, grazie alla sua specifica funzione commerciale internazionale, e pur essendo nata da poco, si è imposta potentemente tanto che i grossi stati se vogliono vendere le loro [illegible] devono farlo attraverso il mercato barese.

Re Alfonso vince una causa

pei titoli depositati in Italia

ROMA, 24

La prima sezione civile del nostro Tribunale ha deciso con una notevole sentenza l'interessante e nota causa iniziata dall'ex Re di Spagna contro il Banco de Vizcaya di Bilbao e il Credito Italiano per rivendicare alcuni titoli industriali.

Nel 1924 l'amministrazione dei beni della Regina di Spagna Maria Cristina d'Austria incaricò il Banco de Vizcaya di acquistare sui maggiori mercati d'Europa titoli statali e industriali e ne furono comperati alcuni anche in Italia e depositati presso il Credito Italiano. Alla morte della Sovrana, avvenuta il 6 aprile 1929, i vari titoli italiani furono attribuiti alla quota ereditaria di Alfonso XIII di Borbone, il quale, a mezzo del suo mandatario generale don Miguel Gonzales, assistito dall'avv. Ciro Bonollo, reclamava giudizialmente la consegna dei titoli.

Il Banco de Vizcaya dopo aver eccepito l'incompetenza territoriale del nostro tribunale, per essersi il rapporto contrattuale fra la defunta Regina e il Banco svolto in Ispagna, opponeva che, proclamata la decadenza della monarchia in Ispagna il Governo della repubblica gli aveva intimato la consegna dei titoli in deposito al Ministero delle Finanze, in forza di una legge delle Corti costituenti, che privava il Re dei suoi beni privati a beneficio dello Stato, e al Banco, come diretto deponente di tali titoli, richiedeva che in ogni caso i valori venissero ad esso riconsegnati.

Il patrono di Alfonso di Borbone obbiettava che l'eccezione d'incompetenza doveva essere respinta, perchè la cosa che si reclama si trova in Italia, come si trova in Italia il convenuto Credito Italiano, che la legge eccezionale delle Corti costituenti privava il Re dei beni esistenti nel territorio nazionale e che in tutti i casi, per il diritto positivo italiano, l'atto votato dalle Corti costituenti non può trovare applicazione in Italia.

Il Tribunale ha accolto la domanda dell'avv. Bonollo e dichiarandosi competente a decidere, ha dichiarato che le azioni al portatore depositate al Credito Italiano sono di proprietà dell'ex Re di Spagna e conseguentemente ha ordinato al Credito Italiano di consegnarle con i relativi interessi dal giorno della domanda. Ha condannato poi il Banco de Vizcaya, a favore dell'ex Re di Spagna e del Credito Italiano, alle spese e onorari di giudizio.

Un incendio sul "Lafayette,,

PARIGI, 24

Un principio d'incendio si è manifestato nel pomeriggio di ieri a bordo del transatlantico *Lafayette*, che si trovava attualmente in bacino di carenaggio a Le Havre. Il personale di bordo, accortosi a tempo del fuoco, ha potuto non senza fatica circoscrivere e poi domare le fiamme. I danni sono abbastanza rilevanti.

Gli studenti stranieri

nelle Università italiane

ROMA, 24

La *Tribuna* dice che durante l'anno accademico testè ultimato 2237 studenti stranieri hanno frequentato le nostre università e i nostri istituti superiori. I Paesi che hanno inviato in Italia il maggior numero di studenti sono l'Unione delle Repubbliche sovietiche, la Polonia e i Paesi Baltici: 540 giovani dei quali 481 universitari e 59 degli istituti superiori. Viene quindi la Romania con 392 studenti di cui 395 universitari. Al terzo posto sono gli Stati Uniti d'America con 365 studenti di cui 340 iscritti alle università. Viene quindi l'Ungheria con 248 studenti. L'Albania ha inviato 107 studenti, la Bulgaria 96, la Svizzera 72, la Grecia 67, la Argentina 36 e pure 36 gli altri paesi dell'America meridionale. Dalla Jugoslavia ne sono giunti 34.

Delle altre nazioni ne hanno inviato: l'Inghilterra 30, la Siria e la Palestina 28, la Germania 27, la Turchia 24, il Brasile 21, la Francia 19, l'Egitto 19, la Cecoslovacchia 17, la Tunisia 16, la Spagna e il Portogallo 15, l'Austria 15, il Belgio e l'Olanda 12, il Messico e gli altri paesi dell'America centrale 10.

I paesi dell'Africa ne hanno inviato 4, la Danimarca e i Paesi scandinavi 2. Le regie università che raccolgono il maggior numero di studenti stranieri sono Bologna 460, Roma 389, Padova 205, Modena 176, Milano 115, Napoli 110, Firenze 95. L'Università libera del Sacro Cuore di Milano è frequentata da 580 stranieri.

Il XXXVIII Congresso della Dante

a Vicenza e a Ferrara

ROMA, 24

Ecco l'ordine del giorno dei lavori del XXXVIII Congresso della Dante Alighieri che si svolgerà nelle città di Vicenza e Ferrara dal 21 al 25 settembre:

Vicenza 21 settembre ore 10. Inaugurazione del Congresso nel Teatro Olimpico, 22 settembre ore 9.30: relazione del commissario straordinario on. Felicioni; comunicazione del R. Ministro Parini direttore generale degli Italiani all'estero sul tema: « Diffusione della lingua italiana all'estero ».

23 settembre ore 9-12: comunicazione dell'on. Ciarlantini sul tema: « Diffusione del libro italiano all'estero ».

Ferrara, 24 settembre, ore 17: Conclusione dei lavori del 38.o Congresso nella Casa del Fascio; discorso di chiusura del commissario straordinario on. Felicioni e del sen. Sitta, presidente del comitato di Ferrara.

Una formula di armistizio per il conflitto del Chaco

LA PAZ, 24

Nei circoli che sono a contatto col Ministro degli Esteri si afferma che l'Argentina, il Cile, il Brasile e il Perù si trovano d'accordo sulla formula che deve servire per iniziare i negoziati diretti a risolvere il conflitto del Chaco. Su tale formula non si conoscono ancora particolari.

Secondo notizie da Rio de Janeiro, il Ministro degli Esteri brasiliano informa che i negoziati continuano soddisfacentemente benchè nulla di positivo si sia ancora concluso. Si ha appreso dal Ministero degli Esteri di Santiago del Cile che è imminente una formula proposta di armistizio da presentarsi contemporaneamente al Paraguay e alla Bolivia.

Il Ministro degli Esteri boliviano ha inviato istruzioni al rappresentante della Bolivia a Ginevra, Costa do Rels, perchè protesti presso l'Ufficio Profughi della Lega delle Nazioni circa il progetto per l'invio nel Chaco senza il visto della Bolivia, di 200 mennoniti russi. Il rappresentante boliviano dovrà far rilevare che il Governo di La Paz non permetterà che avvenga senza suo assenso l'emigrazione nel Chaco.

Una parata di Camicie Azzurre

indetta da O' Duffy a Cork

DUBLINO, 24

Il gen. O' Duffy ha dichiarato che nonostante il divieto del governo, egli ha intenzione di effettuare una grande parata di Camicie Azzurre domenica nella contea di Cork.

O' Duffy ha dato tale annuncio con un discorso pronunciato ieri sera a Cootehill, nella contea di Cavan, durante una riunione a cui parteciparono 80 membri della guardia nazionale irlandese in uniforme. Le autorità avevano disposto un largo servizio di ordine, ma la riunione si è svolta senza alcun intervento della forza pubblica. Il gen O' Duffy ha affermato pure nel suo discorso che la sua organizzazione conta ora 45 mila iscritti.

Hitler accetta di fare da padrino

al ventesimo figlio d'un rurale

BERLINO, 24

Anche il regime nazionalsocialista favorisce in ogni modo l'incremento demografico del Reich. Oggi, con gesto simpatico, il Cancelliere Hitler ha accettato di diventare padrino del ventesimo figlio della signora Hanle, moglie di un rurale di Megesheim, presso Augusta. I coniugi hanno messo al mondo finora quindici maschi e cinque femmine, di cui diciassette viventi.

Gli incendiarii del Reichstag

saranno giudicati a Lipsia

LIPSIA, 24

E' stato fissato per il 21 settembre p. v. l'inizio del processo contro gli incendiari del Reichstag. Le sedute del processo si svolgeranno principalmente a Lipsia, tuttavia il Tribunale si trasporterà a Berlino per svolgere certi interrogatori e per assumere prove nell'edificio stesso del Reichstag.

Il vasto programma inglese

per le costruzioni navali ed aeree

LONDRA, 24

I giornali danno oggi i particolari sul programma di nuove costruzioni navali che l'Ammiragliato britannico ha approntato per il potenziamento della flotta. Poche speranze, si dice, hanno i circoli ufficiali sui risultati della Conferenza del disarmo e pertanto l'Ammiragliato è venuto nella decisione di costruire venticinque nuovi incrociatori pari in tonnellaggio ad armamento ai migliori incrociatori delle Potenze estere, numerosi cacciatorpediniere, sommergibili ed unità ausiliarie. Inoltre d'accordo col Ministero dell'Aeronautica saranno costruiti numerosi idrovolanti di grande portata ed autonomia.

E tutto ciò, si aggiunge, in conseguenza degli armamenti navali di altri Paesi, specialmente gli Stati Uniti, il Giappone e la Francia.

Due ufficiali americani si scambiano le mogli

PARIGI, 24

Si ha notizia da Nuova York di un curioso romanzo d'amore, di cui sono stati protagonisti due ufficiali americani di Leavenworth (Kansas) e le loro mogli. Si tratta del comandante Stuart MacDonald e del capitano William Bradford, i quali, con una procedura perfettamente legale, hanno effettuato lo scambio delle loro mogli. Il capitano Bradford ha chiarato che « è assolutamente naturale per un uomo innamorarsi della moglie di un altro, e per una donna di essere attratta verso il marito di un'altra donna ». In omaggio a questo principio, le due donne avevano eletto domicilio sotto lo stesso tetto e avevano quindi chiesto il divorzio, ricorrendo agli uffici dello stesso avvocato. Quando le due sentenze di divorzio furono pronunziate, esse cambiarono i mariti ed ebbe luogo la duplice cerimonia di matrimonio. La bruna signora Bradford divenne la signora MacDonald, e la bionda ex-moglie di MacDonald sposò il capitano Bradford.

Drammatico salvataggio di bambini da una casa in fiamme

BERLINO, 24

Nella città di Lorrach, durante la notte, scoppiava un incendio in un palazzo del centro della città, che assumeva presto grandi proporzioni. Gli inquilini del terzo e del quarto piano si vedevano preclusa ogni via di salvezza. Dopo avere tentato invano di raggiungere gli infelici per mezzo di scale, i pompieri ricorrevano all'uso del telone tenuto aperto da dodici uomini. Parecchi bambini si erano rifugiati sul tetto, uno degli inquilini li raggiungeva e li gettava ad uno ad uno nel vuoto; tutti sono stati raccolti felicemente nel telone. Soltanto uno dei bambini, che nel salto toccava un filo del tram, riportava ustioni.

Una città minacciata da un esercito di topi

BERLINO, 24

La Slesia è tormentata dai topi, che, moltiplicatisi in modo straordinario durante la stagione secca, minacciano di diventare una calamità gravissima per tutta la regione. L'organizzazione dei rurali della Slesia che dirige la campagna contro i voraci rosicanti invita perciò tutti i contadini a partecipare alla lotta, se non si vuol correre il pericolo di vedere tutti i cereali e i mangimi finire sotto i denti dei topi.

A dare un'idea della quantità di topi che infestano le campagne slesiane si cita l'esempio di un contadino che in 24 ore ne ha uccisi 432, un altro ha battuto tale *record* scovandone e finendone 540. Nella loro marcia in cerca di nuovo terreno, i topi hanno raggiunto ormai i confini del capoluogo della Slesia, Breslavia. Essi si muovono preferibilmente di sera: al mattino perciò sulle strade se ne trovano a centinaia schiacciati dalle automobili.

Le proprietà dei Grandi espropriate in tutta la Spagna

MADRID, 24

E' regolarmente in corso l'esproprio in tutta la Spagna delle proprietà terriere dei Grandi della caduta Monarchia.

Il direttore generale della riforma agraria, che presiede all'esproprio, ha sequestrato le proprietà del duca d'Alba, note sotto il nome di Arroyuela Mayor e Arroyuela Menor, per complessivi ettari 1100. Le due proprietà si trovano nella regione di Siviglia.

Altri espropri vengono segnalati da altre provincie.

I monaci bulgari invitati a tutelare la propria dignità

VIENNA, 24

Una certa rilassatezza nella disciplina ha fatto si che negli ultimi tempi in Bulgaria i monaci ortodossi siano stati protagonisti di incidenti assai spiacevoli. Il popolo, per esempio, non ha saputo perdonare a un frate di avere smesso l'abito religioso per sposare una studentessa e ha perseguitato la coppia al punto da costringerla a sparire. Ora il Sinodo bulgaro ha inaugurato un severo controllo e ha deciso di punire senza remissione chiunque offendesse il buon costume; se un monaco non tutela la dignità dell'abito bisogna compiere una sollecita inchiesta e in caso affermativo espellerlo, poco badando al rango del colpevole. La prima espulsione è avvenuta in questi giorni, proprio nella residenza del Sinodo sofiota. Al monaco Antim, che aveva pubblicamente calunniato i propri superiori, è stata solennemente strappata di dosso, alla presenza di alti dignitari ecclesiastici, la tonaca e poi tagliati i capelli e la barba. Provvisto di abiti borghesi e con una ventina di lire in tasca, frate Antim ha dovuto lasciare il Sinodo.

L'aviatore Bennett Griffin tenterà il giro del mondo in tre giorni

PARIGI, 24

Mandano da New York che l'aviatore Willy Post che, come si rammenterà, ha battuto il record del giro del mondo in aeroplano in 7 giorni 18 ore e 50 minuti, tenterà di migliorare la prova nella prossima primavera. D'altra parte, l'aviatore Bennet H. Griffin, che lo scorso anno attraversò l'Atlantico con Matern ha annunziato che insieme a quest'ultimo sta preparando il giro del mondo senza scalo in tre giorni. Questo raid avrebbe luogo nel febbraio o nel marzo prossimo. L'aeroplano sarebbe rifornito d'essenza da un altro apparecchio lungo il viaggio.

La tragica fine di un inglese che vinse due milioni

LONDRA, 24

Il maggiore inglese Stevenson, residente a Nairobi, nella colonia del Kenia, anni fa vinse il premio di ventimila sterline nella famosa lotteria di Calcutta, in relazione alla corsa ippica del Derby. Il maggiore serviva nella Marina mercantile in qualità di comandante; vinto il premio volle ritirarsi e si diede a speculazioni di Borsa: perduta tutta la sua fortuna emigrò nel Kenia. In questi giorni sua moglie e sua figlia erano partite da Londra per raggiungerlo, quando sono venute a sapere che lo Stevenson è rimasto ucciso in un incidente automobilistico.

Oltre mezzo milione di spagnoli sono disoccupati

MADRID, 24

La prima statistica ufficiale, ma tuttora incompleta, dà come disoccupati totalmente 235.837 operai.

Il contingente massimo è fornito dai lavoratori dell'agricoltura con 341.018 disoccupati, seguono 67.081 disoccupati dell'edilizia, 25.331 di professioni varie, 24.157 delle industrie siderurgiche, e metallurgiche; 13.428 tessili; 12.428 dell'industria del legno. La proporzione di disoccupati della Capitale è di 21.378 su un totale di 78.456 operai.

Geograficamente, il numero massimo di disoccupati corrisponde alla provincia agricola di Jaen, nell'Andalusia con 48.504; segue Badajoz nell'Estremadura con 39.180, Cordoba con 36.112, Siviglia con 42.181, poi la provincia industriale di Barcellona con 30.640, Valencia con 29.638, Madrid con 28.883 e la Biscaglia con 25.681.

Malgrado il carattere eminentemente autarchico dell'economia spagnola ed il suo sviluppo relativamente limitato, il problema della disoccupazione ha raggiunto anche in Spagna una notevole importanza.

Come un fannullone riusciva a vivere alle spalle degli altri

BUDAPEST, 24

Una salutare disposizione della polizia di Budapest viene a porre fine alle sfrontatezze di certo Gedö, un fannullone, che da qualche tempo aveva trovato modo di vivere comodamente alle spalle del prossimo e di seccare, continuamente, i giudici della Capitale.

Il Gedö cominciò due anni or sono a far parlare di sè, citando in Tribunale gli ex-Presidenti del Consiglio, conte Bethlen e conte Karolyi e numerosi ex-ministri. Nella sua qualità di nuovo « salvatore della Patria » — come lo chiamano ironicamente i giornali, — egli aveva inviato a quelle personalità un suo progetto per sollevare l'Ungheria dalla crisi economica. Poi, per vie legali, aveva chiesto che fosse fissato un compenso per le sue prestazioni geniali. Qualche processo gli aveva fruttato somme modeste; qualche altro vivaci romanzine del giudice. Incoraggiato dall'esito dei suoi tentativi, e facendo affidamento sulla liberalità delle leggi magiare che permettono ai nullatenenti di indire qualsiasi processo col godimento del « diritto di povertà » il Gedö pensò bene di allargare la sua sfera d'azione. Sfogliando il libro dei telefoni egli trovò il nome di un centinaio di persone tutte ben situate e contro le quali si poteva tranquillamente operare. Alle numerose vittime egli inviò una circolare nella quale comunicava di aver costituito una « Associazione patriottica per la rinascita economica del Paese » ed invitava gli interessati a dare senz'altro la loro adesione. Più tardi diramava [illegible] seconda circolare per chiedere ai mancati aderenti il rimborso delle spese postali. Naturalmente le sue missive rimasero senza risposta; cosa che del resto il Gedö non trovò strana. A scuotere dal letargo i riottosi il « salvatore della Patria » li citò tutti in Pretura per risarcimento di danni non superiori alla somma di due pengö. La Pretura — Codice penale alla mano — diramava altrettante intimazioni di pagamento, avvertendo che le parti convenute avrebbero dovuto pagare la somma di pengö 2, pena il sequestro, se entro quindici giorni non si fossero presentate al pretore per fare valere le loro ragioni, la Pretura non essendo tenuta di ufficio a stabilire la veridicità dei fatti in processi di valore uguale a tale somma.

Muore di idrofobia a un anno dalla morsicatura

BUCAREST, 24

Un fabbro di Temesvar, in Transilvania, lo scorso anno fu morsicato da un cane idrofobo, ma li per li non diede importanza alla ferita. Giorni addietro si è ammalato di influenza e la sua salute è andata rapidamente peggiorando. Non volendo abbandonare il lavoro ha posato il martello solo quando si è accorto che le mani avevano perduto ogni sensibilità. Da quell'istante le sue condizioni sono diventate sempre più catastrofiche. L'infelice è stato preso dal delirio e non ha potuto sopportare l'acqua nelle sue vicinanze nè usci aperti. All'ospedale l'idrofobia è scoppiata in pieno; prima di morire il fabbro è riuscito a ferire l'infermiera e il medico. Questa manifestazione di idrofobia dopo un anno di perfetta salute è un caso molto raro.

Sette automobili si investono fracassandosi una sull'altra

PARIGI, 24

Sette automobili si sono fracassate una sull'altra nel crocicchio della Croix de Noailles, nella foresta di San Germano. L'incidente si è prodotto dopo che due vetture si erano fermate per venire in soccorso ad un certo signor Bazire, la cui vettura era finita contro un albero. Sopraggiunto un autocarro ha urtato le due vetture ferme, mentre una terza, che seguiva l'autocarro, in seguito ad un potente colpo di freno, è andata a finire sulle altre. La strada è rimasta così sbarrata in una svolta pericolosa, due altre vetture, scivolando sul fango, sono andate a finire sul gruppo delle prime cinque automobili accavallate le une sulle altre. Così si è avuto, un investimento automobilistico di ben sette vetture in una sola volta! Fortunatamente nessuno degli undici viaggiatori è rimasto seriamente ferito.

Reciproche accuse fra Assiri e il Governo dell'Irak

GINEVRA, 24

Le informazioni sugli avvenimenti dell'Irak seguitano a essere contraddittorie. Infatti il patriarca degli Assiri cristiani Mar Scimun, giunto martedì a Cipro, dove è stato esiliato dal Governo di Bagdad, ha dichiarato che la situazione attuale degli Assiri nell'Irak è disperata. Ha insistito specialmente sui massacri fatti in questi ultimi giorni dai curdi e dagli irakiani, massacri in cui avrebbero trovato la morte oltre ottocento donne, bambini e vecchi a Semel, a Askriezda e in altre città. Secondo il patriarca assiro l'esercito irakiano è responsabile di questi massacri.

D'altra parte il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto dal Governo dell'Irak un telegramma in cui è detto che la rivolta armata è stata scatenata dai partigiani di Mar Scimun, il quale nella sua qualità di capo ereditario dei nestoriani, ha una grande influenza su tutti gli Assiri cristiani. Non ci sono stati, durante le operazioni militari, atti di repressione commessi da truppe regolari contro villaggi o i loro abitanti, uomini, donne o bambini. Le perdite si limitano a un certo numero di ribelli e di soldati di truppe regolari. I ribelli avrebbero mutilato dei morti e dei feriti e avrebbero ucciso donne e bambini. L'immensa maggioranza della popolazione appoggia il Governo contro i partigiani ribelli di Mar Scimun.

Un serbatoio sul Nilo bianco costruito da italiani

CAIRO, 24

Sono stati iniziati in questi giorni nel Sudan i lavori per la costruzione del grande serbatoio di Gebel Aulia, sul Nilo bianco, il cui subappalto dalla ditta assuntrice inglese è stato affidato a due Italiani. E' già giunto a Cartum il primo contingente di maestranze, tra cui una squadra di scalpellini e di operai italiani, che già lavorarono attorno ad altre gigantesche opere idrauliche sul Nilo e agli sbarramenti di Assuan e di Nag Hamadi. Si prevede che i lavori dureranno quattro o cinque anni.

La Svezia e la Svizzera ai giuochi universitari

TORINO, 24

La lista degli studenti svedesi che parteciperanno ai giochi universitari internazionali comprende soltanto tre nomi, ma essi appartengono a tre atleti di indiscusso valore non solo nel campo nazionale ma anche internazionale poichè i risultati tecnici da loro conseguiti nelle diverse gare e specialità atletiche alle quali sono dedicati, sono veramente notevoli. Anche la Svizzera nell'atletica sarà rappresentata da tre universitari, ma questa nazione manderà pure due nuotatori e un concorrente alla scherma.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della « Società Anonima Editrice Veneta »

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CERCASI studio pittore, centrale, eventualmente con possibilità ammobiliarlo. Scrivere: Cassetta 22 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio e Prestibank e stabilità anni due liquidazioni giorni quindici. Colarienzo 28, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 610, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivista zone libere. Officine Bonari Loino.

AFFERMAZIONE deterrivo novità [redacted] Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ilvi, Disciplini, 15, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva. Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P.N.B., 2, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 60 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 6, Milano.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per case, villeggiatura. Mercurio, Agnello 6, Milano.

PERSONA pratica esazioni, lavori ufficio, con ottime referenze, moralità, cerca occuparsi come esattore, sorvegliante ecc. Scrivere: Cassetta 26 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 46, Brescia, Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zecravecchia 3 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

Nell'arredare
il vostro appartamento
non dimenticate
il
TELEFONO
che, a conti fatti, costituirà
la spesa più modesta e più
necessaria.

ANNO CXCI - N. 238 - Centesimi 20

Sabato 26 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] [illegible] «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione Tipografia [illegible] - Intercomunale N. [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible] [illegible]

LE GRANDI MANOVRE NELLE LANGHE

Il Sovrano, nell'automobile pilotata dal Duce, visita la zona di confine

Entusiasmo indicibile delle popolazioni

L'impressione per il poderoso discorso di Mussolini

Il comunicato ufficiale

GARESSIO, 25

Stamane, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra S. E. Baistrocchi, e dal Segretario del Partito, S. E. Starace, il Capo del Governo si è recato a Santa Anna di Valdieri. Prima di giungere al paese si è incontrato con S. M. il Re che è salito a bordo della macchina pilotata dal Capo del Governo e che si è diretta verso alcune zone del nostro confine. Al ritorno S. M. il Re ha offerto una colazione nella sua villa al Capo del Governo e a coloro che lo accompagnavano.

L'incontro a Valdieri

GARESSIO, 25

Stamane di buon ora il Capo del Governo, guidando la sua velocissima Alfa Romeo, accompagnato da S. E. Baistrocchi e seguito in un altra macchina da S. E. Starace, ha fatto un giro, partendo da Cuneo, per le alte valli del Piemonte. Quando le automobili del Capo del Governo e del Segretario del Partito sono giunte nei pressi di Valdieri, hanno incrociato con un automobile dove si trovava S. M. il Re. Le due macchine si sono subito fermate; il Duce è disceso a terra ed anche il Sovrano si è recato incontro al Capo del Governo stringendogli la mano. Dopo un breve scambio di parole il Sovrano prendeva posto accanto al Duce il quale, ripreso il volante, continuava il giro interrotto. Dopo aver percorso la Val Vermignana e la Val Gesso, il Sovrano invitava il Capo del Governo, il Sottosegretario alla Guerra e il Segretario del Partito alle Cascine reali delle Terme di Sant'Anna di Valdieri.

I valligiani della Val Vermignana e della Val Gesso hanno visto realizzato stamane uno dei sogni più belli della loro vita: non solo essi hanno potuto vedere per la prima volta insieme [illegible] il Duce dell'Italia fascista, sulla stessa macchina scoperta, ma li hanno visti sostare nelle borgate, lasciarsi avvicinare, vedere i loro bimbi accarezzati dai due uomini più cari ad ogni cuore d'italiano, stringere loro la mano, sentire la viva voce, esprimere i loro voti, desideri, auguri e le espressioni semplici ma sentite del loro entusiasmo. E questo episodio di gentilezza da parte del Re e del Capo del Governo e di entusiasmo grato da parte delle popolazioni si è rinnovato in tutte le borgate dove donne, uomini, ragazzi hanno salutato con evviva entusiastici il Sovrano e il Duce.

Dopo l'interessante e magnifica gita il Sovrano ha trattenuto a colazione il Capo del Governo, il Sottosegretario alla Guerra e il Segretario del Partito. Durante la colazione il Sovrano è stato cordialissimo con i suoi ospiti. La contessa Jolanda di Bergolo si è prodigata perchè questo soggiorno nella dimora reale riuscisse loro gradevole. Dopo la colazione, alle 13.30, il Duce, accomiatatosi dal Sovrano e dalla Principessa Jolanda, ha invitato nella sua macchina il generale Baistrocchi col quale, seguito da S. E. Starace, ha ripreso velocemente la via di Garessio, dove è giunto alle 15.30.

A Valdieri, a Borgo San Dalmazzo, a Mondovì, a Ceva, a Bagnasco si sono ripetute le imponenti manifestazioni di gioia e di entusiasmo delle popolazioni, tanto che carabinieri e militi hanno dovuto spesso tendere cordoni per contenere l'esplosione d'entusiasmo popolare, in quanto le popolazioni volevano non solo vedere da presso il Duce, ma avvicinarsi fino a lui per stringergli la mano, per gridargli l'espressione della loro incontenibile devozione.

Parole virili e pacifiche

Il maschio discorso pronunciato a Cuneo dal Capo del Governo ha avuto profonda eco di fervidi consensi in Italia ed è destinato a suscitare larghi commenti all'Estero. E' un discorso tanto pacifico quanto forte.

«*I popoli forti hanno amici vicini e lontani, in tempo di pace in caso di guerra son temuti. I popoli deboli, in tempo di pace sono soli e trascurati, in caso di guerra corrono il rischio supremo di essere schiacciati*».

In questo periodo che ricorda così vivamente Machiavelli, è espresso il concetto fondamentale dell'arte di governare i popoli, nè il Duce fa un appello alle armi o incita a nuovi armamenti perchè anzi, dopo aver ricordate quante prove di volontà di pace abbia dato l'Italia — comprese le più ardite proposte di disarmo — indica come essere forti: nel numero, nel coraggio, nel carattere, nella perfetta unità spirituale della Nazione.

Esaltando i supremi risultati raggiunti dalla Rivoluzione fascista il Duce ha indicato le sicure mete dell'avvenire e insieme affermata la inviolabilità dei nostri confini.

Discorso forte che si inquadra fra l'esercito in manovra e le giovani entusiaste, vigorose generazioni raccolte sotto il segno del Littorio in una zona di confine la cui popolazione ha una larga e gloriosa tradizione di guerra e di fedeltà.

Discorso forte, ma, come abbiamo detto, pacifico, perchè la necessità della forza è affermata a garanzia della difesa della Nazione e del suo tranquillo sviluppo.

Nè il successo della Rivoluzione per il potenziamento e per il prestigio della Nazione poteva essere più efficacemente espresso.

«*Nessun elemento può minimamente incriminare questa massa, e l'Italia fascista è l'unica Nazione che ha una parola e una dottrina di salvezza e di vita da dare a tutti i popoli civili della terra*».

La necessità della forza

ROMA, 25

Sotto il titolo «La necessità della forza» il *Giornale d'Italia* scrive:

«La gagliarda affermazione della necessità della forza fatta ieri da Mussolini nel discorso di Cuneo è balzata diritta alla dimostrazione di forza offerta dal palpitante lembo di popolo italiano adunato per raccogliere la sua parola. Dimostrazione non di armi, ma di spirito, non di minaccia agli altri diritti, ma disciplina intera e di consapevole volontà nazionale. E' importante constatare questo scontro di idee e correnti che caratterizza l'attuale momento mondiale. La crisi demografica caratteristica di tutte le grandi civiltà bianche è una crisi del coraggio familiare che avvia le Nazioni allo spopolamento dei ranghi giovani, che assicurano non solo la loro continuità di numero e di vigore fisico, ma anche la permanenza di quelle forze più fresche e vitali di entusiasmo, generosità, sacrificio, volontà del nuovo che sono le prime ragioni dell'esistenza del progresso dei popoli. La civiltà nuova che si irradia dal Fascismo è la reazione necessaria a un sistema politico e sociale, ma più a uno stato spirituale in manifesta decadenza, che si è formato e poi si è corrotto durante il secolo scorso, precipitando nel collasso e nella rivoluzione profonda di economie, classi e idee succeduta alla guerra. La forza morale dei popoli è una necessità per la conservazione; è anche una necessità per la pace».

L'inizio dell'attacco su tutta la fronte

GARESSIO, 25

Stamane si è iniziato l'attacco su tutta la fronte. Il comando della prima Armata azzurra in relazione a successi riportati dai Corpi d'Armata laterali a nord di Mondovì, e sulla fronte Dego-Monte S. Giorgio-Albissola, aveva ordinato al 3.o Corpo d'Armata azzurro di tendere nella giornata del 25 agosto, con energica azione, a produrre la rottura della fronte rossa nelle valli del Belbo e della Bormida di [illegible]. A tale scopo aveva dato in rinforzo al predetto terzo Corpo d'Armata azzurro l'ottava Divisione di fanteria che venne in autocarri da Isola d'Asti nella zona di Cravanzana-Feisoglio. L'autotrasporto fu eseguito nella giornata del 24 e nella notte sul 25 per le fanterie con i rispettivi materiali e carreggio, nonchè per un gruppo someggiato. Batterie ippotrainate e carreggio si sono trasferite coi propri mezzi. Carico, movimento e scarico sono avvenuti regolarmente, secondo le previsioni.

In conseguenza degli ordini ricevuti, alle ore 5 di oggi il terzo Corpo d'Armata azzurro, dopo breve ma intensa preparazione di artiglieria, ha iniziato, con l'ottava Divisione, l'attacco delle posizioni occupate dai rossi, riportando notevoli successi alla sua destra ove ha occupato Murazzano e Bric Sermenton, nonostante la violenta reazione dei rossi, validamente protetti dalle proprie artiglierie. In corrispondenza di Monbarcaro l'attacco eseguito dalle truppe della 6.a divisione azzurra non ha invece conseguito alcun risultato per la tenace difesa dei rossi, sistemati su posizioni molto forti.

In Val Bormida di Millesimo gli elementi più avanzati della 7.a Divisione sono venuti a contatto con il nucleo esplorante rosso.

Le artiglierie leggere di entrambi i partiti hanno partecipato alla lotta con intense azioni di appoggio e di protezione; le artiglierie pesanti campali hanno controbattuto le artiglierie avversarie, le artiglierie pesanti hanno svolto azioni di interdizione sulle immediate retrovie delle divisioni di prima schiera. La situazione alle ore 12 è la seguente. Gli azzurri occupano le posizioni di Murazzano, Bric Sermenton, Lunette, Pendici sud del Bricchetto, Colombi, Prunetto; i rossi occupano le posizioni di Bric della Colma, Bric dei Fagri. La 4.a Divisione del 2.o Corpo d'Armata rosso si è portata nella zona di Bardineto nella regione Magino, Roccavignale, Millesimo. L'aviazione ha apportato il suo efficace contributo alla lotta volando a lungo sulle posizioni e sulle retrovie dei due partiti, ai quali ha fornito senza interruzione numerose, importanti e precise informazioni.

Verso la conclusione

Le grandi manovre nella regione delle Langhe procedono rapidamente verso la loro conclusione.

Errerebbe chi si proponesse precipuamente un quesito che nella guerra vera sarebbe di primissima importanza: chi vincerà?

Che vincano gli azzurri o i rossi, o che magari le manovre delle grandi unità abbiano ad arrestarsi a mezzo del loro sviluppo, la cosa interessa ben poco, quello che preme è di conseguire gli scopi per cui le esercitazioni vennero deliberate ed intraprese: trattasi di completare l'addestramento di ufficiali e di truppe, di raccogliere dati sperimentali della maggiore sincerità per farne criterio prezioso.

Attorno a questi nuclei essenziali delle manovre, l'ambiente, il clima stesso di questa nostra rinnovata Italia, ha adunato un complesso di altri elementi.

Mobilitazioni di cuori e di coscienze attorno al Re, al Duce; ondate veementi rinnovatrici e che hanno offerto quadri d'una plastica che sfida i secoli e si impone al mondo.

derazione, riassumiamo la situazione dei partiti operanti; brevissima cronaca:

I partiti si suppongono inquadrati in una situazione generale determinante delle operazioni. Il partito rosso padrone delle alte valli della Vermenagna e del Tanaro e della Liguria fino al crinale, scende dai monti Settepani e Colerna a Varezzi con direttive decise su Alba, S. Stefano Belbo, Cherasco e Spigno Monferrato e, nella prima giornata delle manovre (22 corr.) i nuclei esploranti del partito invasore si sono spinti al di là del solco Ceva-Millesimo impegnandosi con elementi avversari con obbiettivo immediato le alture di Bossola del Bricchetto e della stretta di Colombi. Lo scopo è stato raggiunto solo per le ali dacchè al centro — costituito dal Bricchetto — forze superiori della difesa avversaria prevalsero. Il solco Ceva-Millesimo è stato raggiunto.

Nella seconda giornata i nuclei esploranti hanno continuato la loro azione con brillanti episodi che peraltro non hanno mutato gran che la situazione; il comunicato ufficiale riferisce dell'attacco dal 4.o bersaglieri agli azzurri ad ovest sulla dorsale di riva sinistra del Belbo, contrattaccato il reggimento ha dovuto ritirarsi sul Bric Sermentore. Altro attacco dei rossi al ponte al sud di Monesiglio, che obbligò gli azzurri a ripiegare fino a nord della linea R. del Drago-V. Bozzetti-R. Stroppo.

Alla sua volta il partito azzurro ha il compito della difensiva, figura, ed è in parte, concentrato nella zona Saluzzo-Brà, nel Monferrato e a nord di Savona. La linea effettiva di partenza è, per le truppe avanzate la: Montelupo Albese, Croce di Ferro, Castino, Cessole, Bubbio, Monastero di Bormida. Il grosso si trova nella zona Alba-Canelli Costigliole d'Asti. Evidente scopo degli azzurri è di respingere verso su i rossi.

Alla chiusura della prima fase delle operazioni si aveva la definitiva — come dal comunicato — la sostituzione delle truppe celeri dei due partiti, con truppe di fanteria sulle posizioni raggiunte.

La pausa per conseguire a migliore disposizione delle truppe e dei mezzi per la battaglia finale era davvero necessaria, e in certo qual modo ha consentito anche ai comandi di rendere più attuale il complesso dei quesiti che si è proposta la grande esercitazione.

Fra i moltissimi elementi che si sono offerti all'attenzione degli spettatori è quello del trasporto di un intero reggimento di fanteria (da Dego a Cravanzana) su autocarri specialmente attrezzati; fatto non nuovo questo del trasporto di truppe di fanteria su carri più o meno celeri (a seconda dei tempi) che specialmente nella guerra anglo-boera, in guerre coloniali (compresa la nostra Libica), nella guerra mondiale (prima battaglia della Marna e nostra difesa contro la Strafe Expedition nel maggio-giugno 1916 ecc.) ebbe saggi fra i più importanti.

Questa volta si tratta di un intero reggimento, al completo di quadrupedi, carriaggi e servizi, sì da costituire elemento di impiego duraturo sulla linea del fuoco.

Si è tanto discusso di motorizzazione o meno e, specialmente pel nostro terreno rotto e collinoso, si è andati incontro al problema con una prudente valutazione degli elementi tradizionali e motorizzazione e ippotraino si integrano appunto nella convenienza di impiego.

Tuona il cannone a segnare le posizioni raggiunte, è un gran daffare di fanterie e di altre armi appiedate fra le sgranare di mitragliatrici e, a intervalli, qua e là di fucilerie; i fanti procedono a rade catene, intervallati, approfittando di tutti gli ostacoli del terreno; si sa che la infiltrazione, la tattica di impiego moderno delle fanterie esige ogni cautela, la coreografia della guerra ne perde, la realtà, per la potenza micidiale delle armi moderne ne guadagna.

"Senza Mussolini non è possibile svolgere una politica"

BUDAPEST, 25

Il *Fueggetlenseg* in un lungo editoriale scrive:

«A proposito delle notizie più o meno sicure circa i viaggi di Benes e Titulescu a Roma una cosa va rilevata: Roma oggi è veramente il centro della politica europea, e Mussolini ha fondato la sua politica sulla necessità della revisione. Di questo devono tener conto Benes e Titulescu come pure del fatto che ormai senza Mussolini non è possibile svolgere una politica, e che quindi essi, volenti o nolenti, devono adattarsi ai piani di Mussolini. In questo fatto [illegible] si mani[illegible] dell'amicizia del Duce per l'Ungheria e si manifesta anche la saggezza della politica estera ungherese che ha voluto procedere insieme con l'Italia e col Duce verso il consolidamento della pace».

Il discorso di Mussolini a Torino proiettato a Monaco

MONACO, 25

Dietro invito del R. Consolato generale d'Italia è stato proiettato nell'Aula magna del Politecnico il film del discorso di Mussolini a Torino in occasione del decennale, che ha destato il più vivo interesse, acclamazioni e alalà a Mussolini e a Hitler. Hanno pronunciato brevi parole il Segretario del Fascio ed il rappresentante del luogotenente Bouhler che ha riassunto in lingua tedesca il discorso del Duce. La folla accorsa era tanta che non potè trovar posto nella sala, sicchè stasera la proiezione sarà ripetuta. La stampa odierna dice che il discorso imponente di questo enorme Uomo di Stato produce una indimenticabile impressione.

Il discorso di Cuneo rilevato dalla stampa tedesca

BERLINO, 25

Il discorso pronunciato a Cuneo dal Capo del Governo italiano è riportato e rilevato dalla stampa di questa mattina.

Il successo di Mussolini contro la disoccupazione

LONDRA, 25

Il *New Chronicle* pubblica la seguente corrispondenza da Roma dal titolo «Il successo di Mussolini».

«Gli sforzi di Mussolini per ridurre la disoccupazione in Italia — scrive il corrispondente — stanno producendo effetti confortanti e le ultime statistiche dimostrano che il numero dei disoccupati è ora ridotto soltanto a 824.000. Su una popolazione di 42 milioni, il numero dei disoccupati non è mai stato in Italia così grande come negli altri paesi. Tuttavia quando due anni or sono il numero di essi salì ad oltre il milione, il Governo fascista cominciò a preoccuparsene. Da allora i progetti di bonifica, di lavori stradali, di opere pubbliche, di vario genere, ebbero vigoroso impulso. Le bonifiche soltanto occuparono 72.000 operai, le costruzioni di strade assorbirono circa 45.000 persone, e le opere pubbliche in Italia dettero lavoro ad un largo numero di braccia. Le imprese ferroviarie, la elettrificazione delle ferrovie dello Stato dànno lavoro ad un'altra categoria di operai ed hanno inoltre aiutato ed incoraggiato le imprese industriali solide, permettendo la riapertura di fabbriche che avevano dovuto chiudere e l'assunzione di nuove maestranze, e facendo diminuire maggiormente il numero dei disoccupati. Nello stesso tempo una politica diretta a mantenere i salari al loro livello effettivo e a ridurre invece i prezzi di un largo numero di merci di prima necessità fino al 50 per cento, ha aumentato il consumo ed ha aiutato a mantenere alta la richiesta di mano d'opera.

Concorso tra gli universitari per una relazione alpinistica

ROMA, 25

Il Presidente del Club Alpino Italiano, con il consenso di S. E. Starace, Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, bandisce un concorso tra i Fascisti universitari per la migliore relazione sull'attività svolta da una squadra partecipante alle settimane alpinistiche, organizzate dai G.U.F. con la collaborazione del C. A. I.

Coloro che intendono prender parte al concorso devono avere appartenuto ad una squadra che abbia partecipato regolarmente alle settimane alpinistiche per la disputa del Rostro d'Oro del C.A.I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, sezione Cai e Guf di appartenenza, nome della squadra con la quale ha partecipato alla settimana alpinistica cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, Corso Umberto 4, Roma, non più tardi del 30 novembre XII.

Verranno assegnati tre premi in denaro: il primo di L. 500, il secondo di L. 300 ed il terzo di lire 200.

Il collocamento a riposo degli ufficiali

ROMA, 25

Il Decreto con il quale si stabilisce che il limite minimo di servizio richiesto per il collocamento a riposo degli ufficiali deve intendersi stabilito in venti anni. Tale limite è valevole anche per il collocamento in ausiliaria direttamente o per tramite del congedo provvisorio. Le somme eventualmente corrisposte in più fino alla data di attuazione del presente decreto agli ufficiali che in dipendenza di una diversa applicazione delle disposizioni contenute nella legge 11 marzo 1926 fossero stati mantenuti nella posizione di congedo provvisorio oltre il limite di venti anni di cui sopra non sono ricuperate. Il Decreto ha effetto da oggi.

Le contribuzioni degli alunni delle scuole di avviamento

ROMA, 25

Il *Giornale Militare* informa che il Ministro dell'Educazione nazionale ha diramato ai provveditori agli studi una circolare sulla contribuzione degli alunni delle scuole secondarie di avviamento professionale.

La circolare afferma che le contribuzioni devono rappresentare soltanto una manifestazione spontanea e che non si deve dare alle famiglie neppure la sensazione che esse durante l'anno scolastico saranno chiamate a versare questa o quella quota per concorrere a spese comunque inerenti alla vita della scuola. Quando lo consiglino eccezionali ragioni di opportunità che dovranno, caso per caso, essere sottoposte al riconoscimento da parte del Ministero, potranno invitarsi gli alunni a contribuire a qualche benefica iniziativa, ma deve essere lasciata loro e ai loro famigliari la più assoluta libertà. In ordine a ciò il Ministro ha disposto che al momento dell'iscrizione degli alunni nelle regie scuole secondarie di avviamento professionale debba essere loro richiesto soltanto il pagamento della prima rata del contributo fisso annuo di lire venticinque a titolo di rimborso di spese per esercitazioni pratiche di dattilografia e della tassa di educazione fisica di lire quindici, che può essere corrisposta anche in diverse rate non però superiori a tre.

La Spagna ai giuochi universitari di Torino

TORINO, 25

La Spagna sarà rappresentata ai giuochi universitari internazionali da una squadra di 22 studenti e da una studentessa che disputerà il torneo singolare femminile di tennis. La Spagna prenderà parte alle gare di atletica leggera, al tennis, alla palla ovale e alla scherma.

L'Austria sarà presente ai giuochi con 6 atleti che parteciperanno alle gare di atletica leggera, tennis e nuoto.

La nuova falda idrica dell'acquedotto di Tripoli

ROMA, 25

E' stato risolto in questi ultimi mesi un importante problema, che destava la preoccupazione delle autorità e dei tecnici: quello cioè di una migliore e più abbondante alimentazione idrica della città di Tripoli. *La Corrispondenza* informa che gli studi e le ricerche eseguite hanno dato risultati positivi, sì da dare la sicurezza che nel futuro sarà possibile dare ad una più grande Tripoli, di 100 mila abitanti, una dotazione idrica di 100 litri a persona, quota che solamente centri urbani privilegiati possono erogare. Tale possibilità potrà essere aumentata con lo scavo di altri pozzi nella zona «Porta Ainz Zara», dove sono stati trivellati quelli che saranno la fonte del nuovo acquedotto cittadino. L'analisi chimica della nuova acqua ha dato risultati soddisfacentissimi; essa infatti è più leggera di quella dei pozzi di Porta Azizia e dell'Hamidiè. Sotto l'aspetto batteriologico è purissima. Le prove eseguite sono durate ben tre mesi e per esse sono stati estratti 225 mila mc. di acqua. Mentre la portata singola dei pozzi attualmente in funzione si aggira su una media di mc. 80, i nuovi ne possono dare anche 400 per ciascuno. Sono ora in corso i lavori per un primo serbatoio in cemento armato della capacità di 2000 mc. ed è in corso di compilazione il progetto per la vasca di decantazione di 2000 mc. di capacità, per i fabbricati della centrale di sollevamento, per la posa delle tubazioni principali del diametro di 500 mm. e della lunghezza di 5000 m. Si prevede una spesa di lire 2.300.000.

Crescente successo della Mostra della pittura ferrarese

FERRARA, 25

La Mostra della Pittura Ferrarese del Rinascimento, organizzata a Ferrara sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, in occasione delle manifestazioni del IV Centenario Ariostesco, continua ad esercitare vivissimo richiamo sulle folle turistiche italiane e straniere.

Nonostante i calori della stagione, numerose sono le comitive di turisti che visitano le sale della eccezionale Esposizione, nella quale sono raccolti i capolavori della Scuola Pittorica Ferrarese, la cui importanza è stata fino a pochi anni fa misconosciuta o quasi. Fra i visitatori, numerosissimi sono gli stranieri, e di ogni nazionalità.

Il successo della Esposizione è quindi pienamente riconfermato, chè, anche in questa stagione nella quale era logicamente da attendersi un ristagno nell'affluenza dei visitatori la media di costoro è pienamente mantenuta e quotidianamente nei saloni del palazzo dei Diamanti affluiscono amatori ed intenditori d'arte di ogni paese, interessati alla compiuta raccolta dei [illegible] di Scuola Ferrarese che per la prima volta, nel modo sono stati riuniti con severi criteri d'arte, ed il cui complesso permette uno studio comparato ad una visione sintetica della progressiva evoluzione della pittura fiorita sotto la Casa Estense.

Il numero dei visitatori, in questi primi mesi di vita della Mostra, è salito a ben 46.576, cifra cospicua e, di per se stessa, eloquentissima.

50.000 avanguardisti al Campo Dux

Le disposizioni per la grande adunata giovanile

ROMA, 25

Come è noto, dal 5 al 10 settembre si svolgerà ai Parioli il quinto Campo Dux, a cui parteciperanno 50 mila giovani e cioè ben 32 legioni. Sono le falangi della nuova e ardimentosa gioventù italiana che l'Opera Balilla avrà l'orgoglio di presentare al Duce in questa superba manifestazione.

In questi giorni la presidenza dell'Opera ha emanato disposizioni più particolareggiate per il grande avvenimento. Esse stanno a di- Nazionale Balilla. Dal comportamento esteriore, dall'equipaggiamento, dal modo di presentarsi dei reparti si è portati spesso a giudicare dell'efficienza e capacità di una organizzazione.

La presidenza dell'O. N. B. ha perciò disposto che l'equipaggiamento sia curato in modo da presentare nella circostanza i progressi che si sono realizzati anche nel campo della vestizione dei reparti. Nessun reparto potrà muoversi dalla sede provinciale senza essere stato prima passato in rivista dal presidente del Comitato. Sono tassativamente aboliti gambali e stivali, cinture di cuoio, fez ed altro copricapo che non sia il cappello alpino regolamentare, mollettiere che non siano grigioverdi, scarpe che non siano nere e distintivi che non siano quelli prescritti: lo scudo del Duce. Ogni avanguardista dovrà essere poi fornito di guanti bianchi, delle cordelline, del costume sportivo, di due coperte da campo, gavetta e gavettino, cucchiaio e forchetta, e del corredo di biancheria necessario per la permanenza a Roma di una settimana. E' d'obbligo il sacco alpino di prescrizione, col quale i reparti sfileranno nella manifestazione finale.

La presidenza centrale ha provveduto all'invio ai comitati delle prescritte schede personali, che dovranno essere compilate anche per i graduati e avanguardisti marinari partecipanti all'adunata nazionale. In calce alla scheda dovrà essere indicato il giudizio della visita medica. Nessun avanguardista potrà presentarsi a Roma senza la cartella personale vistata dal medico e dal presidente del Comitato provinciale. Tutti dovranno essere sottoposti all'esame del medico prima della partenza. Ritengo questa precauzione di principalissima importanza e perciò raccomando di seguire con molta diligenza e tempestività il lavoro che si riferisce. Ho anche provveduto alla spedizione di un sufficiente numero di fogli che portano i doveri dell'avanguardista che viene alla Capitale per il Campo.

La preparazione morale dei giovani costituisce un coefficiente altissimo per il mantenimento della disciplina e la perfetta riuscita di ogni manifestazione. Tutti gli istruttori dovranno preoccuparsi di illustrare ampiamente ai ragazzi le norme morali, le norme di condotta che essi dovranno tenere nella speciale circostanza e principalmente dovranno parlare ai giovani prima della partenza. Con la occasione è bene sia loro ricordato che è assolutamente proibito di prendere il bagno nel Tevere.

E' fatto tassativo divieto di far partecipare altri accompagnatori non autorizzati. L'ufficiale che avrà la responsabilità del comando di tutti i manipoli sarà munito dell'elenco nominativo generale dei partenti compilato in triplice copia: una per la stazione di partenza, una da servire da ruolino di marcia e la terza per il comando della legione di formazione di Roma. Gli altri ufficiali saranno forniti di ruolini di marcia ciascuno per la propria centuria. I capisquadra avranno il ruolino di marcia delle rispettive squadre componenti i manipoli. Deve essere evitata l'infiltrazione di elementi estranei ai reparti al momento della partenza e durante le fermate intermedie dei treni. I dirigenti faranno in modo di dare momento della partenza [illegible] vrà avvenire con festosità e alla presenza degli altri organizzati del capoluogo.

Quanto agli ufficiali designati al comando dei reparti, essi avranno cura di stabilire per il viaggio uno speciale servizio di vigilanza inteso ad impedire inconvenienti. All'atto dell'arrivo a Roma l'ufficiale comandante del convoglio si presenterà al comando di tappa della stazione, per dare tutte le comunicazioni inerenti al viaggio e le notizie che gli verranno richieste; riceverà quindi le necessarie istruzioni per l'invio dei reparti al campo, che sarà fatto a mezzo di vetture tramviarie appositamente predisposte.

I comandanti delle legioni che sono stati designati dovranno trovarsi al campo dei Parioli nella mattinata del 4 settembre, per assumere le consegne del materiale e di tutto quanto concerne le rispettive legioni di formazione. Per tutti gli ufficiali comandanti di reparto Dux e partecipanti all'adunata nazionale è prescritto l'uso dell'uniforme grigio-verde, tenuta da campo con cappello alpino, cinturone di cuoio, rivoltella e pugnale. Durante le ore di lavoro al campo gli ufficiali adopereranno nella mattinata i pantaloni bianchi di tela, scarpe bianche e maglietta sportiva O. N. D.; nelle ore pomeridiane e serali la tenuta grigio-verde.

I complessi bandistici devono essere costituiti esclusivamente da avanguardisti. Nessun balilla potrà quindi prendervi parte, e così dicasi degli eventuali elementi estranei all'organizzazione.

Analogamente a quanto si è praticato nello scorso anno, ogni cuoco sarà assistito da due aiuto-cucinieri scelti opportunamente dai comitati che avranno l'incombenza di mandare i cuochi al campo. Gli aiuto-cucinieri dovranno essere degli avanguardisti regolarmente iscritti.

Una comunicazione radio dal Campo Austria

ROMA, 25

Sabato alle ore 19.30 un giovane austriaco dal «Campo Austria» rivolgerà attraverso la radio un saluto alla propria famiglia e dirà le impressioni della vita al campo durante il mese trascorso tra la pineta e la spiaggia del Lido di Roma. La comunicazione sarà trasmessa alla stessa ora da tutte le stazioni radio dell'Austria.

Il trattato tra l'Italia e la Costarica

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la repubblica di Costarica.

LA GAZZETTA SPORTIVA

I campionati europei di canottaggio

Gli equipaggi italiani in finale

BUDAPEST, 25

Alla presenza di grandissima folla ha avuto luogo oggi, nelle acque del Danubio, l'inizio delle eliminatorie di canottaggio valevoli per il 134.o campionato europeo, alle quali l'Italia è rappresentata in tutte le specialità. Al termine della prima giornata tutti gli equipaggi italiani si sono classificati per le finali, ad eccezione di Giacomini, che è rimasto soccombente nella gara di singolo. Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere - Prima batteria: 1. Italia (Pullino) in 6'3" 4 decimi, 2. Francia 3. Svizzera, 4. Spagna. Seconda batteria: 1. Danimarca, 2. Belgio, 3. Jugoslavia. Terza batteria: 1. Ungheria, 2. Cecoslovacchia, 3. Polonia. In finale entrano i primi arrivati delle batterie e il primo del repechage, che si correrà domani.

Due di punta senza timoniere prima batteria: 1. Ungheria, 2. Olanda, 3. Belgio. Seconda batteria: 1. Svizzera in 6'51" 6 decimi, 2. Italia (Lario di Como) in 6'56" 4 decimi; 3. Jugoslavia.

Gara di singolo: Prima batteria: 1. Danimarca in 6'42" 2 decimi; 2. Francia in 6'59"; 3. Italia in 7'11" 8 decimi. Seconda batteria; 1. Polonia, 2. Svizzera 3. Olanda. Terza batteria: 1. Ungheria, 2. Jugoslavia, 3. Spagna. In finale entrano il primo di ogni batteria e il primo del repechage, che si correrà domani.

Due di punta con timoniere - Prima batteria: 1. Polonia; 2. Francia, 3. Belgio. Seconda batteria: 1. Ungheria in 6'49"6/10; 2. Italia (Canottieri Napoli) a mezza imbarcazione, 3. Spagna. In finale i primi due della batteria e il primo del repechage

Quattro di punta senza timoniere - Prima batteria: 1. Svizzera in 6'28"6/10; 2. Italia (Canottieri Intra) in 6'31"8/10, 3. Polonia. Seconda batteria: 1. Ungheria, 2. Danimarca, 3. Olanda. In finale i primi due delle batterie e il primo del repechage.

Due vogatori in coppia - Prima batteria: 1. Ungheria, 2. Francia, 3. Polonia. Seconda batteria: 1. Italia (Canottieri Milano) in 6'4" e 4/10: 2. Jugoslavia in 6'56" 6/10, 3. Belgio. In finale i primi due e il primo del repechage.

Otto di punta con timoniere - Prima batteria: 1. a pari merito Svizzera e Francia; 3. Olanda. Seconda batteria: 1. Italia in 5'55" e 6/10; 2. Jugoslavia, 3. Polonia. Terza batteria: 1. Ungheria, 2. Belgio, 3. Spagna. In finale i primi due delle batterie e il primo del repechage

TENNIS

Due [illegible]

SCHEVENINGEN, 25

Quest'oggi ha avuto inizio l'ultimo turno di eliminatorie per la Coppa Davis fra le rappresentative d'Italia e d'Olanda. Come era nelle previsioni, gli italiani al termine della prima giornata conducono nettamente per due vittorie a zero. Ecco i risultati: De Stefani (Italia) batte Timmer (Olanda) per 11-9, 5-6, 4-6, 6-2, Rado (Italia) batte Kaarsten (Olanda) per 6-1, 6-3, 6-1

NUOTO

La semifinale della Coppa Scarioni

e l'incontro Venezia-Treviso

Dopo il magnifico esito della semifinale delle Tre Venezie dell'anno scorso, la «Gazzetta dello Sport» ha confermato la sede di Venezia per la semifinale Euganea di quest'anno, affidandone ancora l'organizzazione al benemerito ed attivo Dopolavoro Ferroviario.

La provata capacità tecnica ed organizzativa dei solerti dirigenti della rigogliosa istituzione cittadina danno sicuro affidamento per una perfetta riuscita anche dell'interessante gara.

La manifestazione assumerà quest'anno particolare importanza, poichè essendosi annullata la semifinale di Ferrara alla competizione veneziana parteciperanno anche i semifinalisti dell'Emilia.

A completamento della selezione interregionale per la Coppa Scarioni verrà svolto l'atteso incontro Venezia-Treviso di nuoto, tuffi e water polo. Sono in programma le seguenti gare: m. 50 e 200 a stile libero, m. 50 sul dorso, m. 100 a rana, staffetta 3 per 50 a stile libero staffetta 3 per 50 artistica (dorso, rana e stile libero): tuffi di m. 3 e 5; partita di water polo, con la partecipazione di quotatissimi giocatori. La riunione vedrà il suo svolgimento nell'attrezzato campo di gara del Dopolavoro Ferroviario, in bacino di Santa Chiara domani 27.

Nella mattinata, alle ore 11, verranno corse soltanto le batterie della Scarioni. Gli interessati dovranno trovarsi presso la [illegible] del Dopolavoro Ferroviario alle ore 10.45. Le semifinali e la finale della Scarioni e le gare di nuoto, tuffi e water polo dell'incontro Venezia-Treviso si svolgeranno nel pomeriggio, con inizio alle ore 15.30. La convocazione dei nuotatori deve intendersi stabilita per le ore 15.

CICLISMO

Il circuito dei quattro comuni

per la 3 4 categoria

MIRANO, 25

Organizzata dal Comitato Festeggiamenti, sotto il Patronato della Società Ciclistica «Pedale veneziano» avrà luogo il 3 settembre p. v. la 3. edizione del «Circuito dei quattro Comuni».

La gara che per gli anni precedenti era riservata alla 4. e 5. Categoria quest'anno è stata estesa ai dilettanti di 3. e 4. onde conferire maggiore importanza ed interesse alla competizione.

Molte società hanno assicurato il loro intervento e fin d'ora si prevede un successo notevole di iscrizioni alla corsa che radunerà i migliori elementi delle due categorie.

Gli attivi dirigenti stanno ultimando l'organizzazione della corsa, che promette di riuscire perfetta sotto ogni riguardo.

La gara si svolgerà sul percorso: Mirano, Salzano, Noale, S. M. di Sala da ripetersi 6 volte per un totale di 140 km.

Sono in palio numerosi premi così suddivisi: 1 L. 200, 2 L. 150, 3 100, 4 75, 5 lire 50, 6 lire 30, al 1 della IV categoria L. 30; al primo arrivato con distacco di un minuto lire 25 al F.G.C. coi migliori classificati. Una Coppa di Argento grande alla società coi migliori classificati nei primi cinque. Una Coppa in Vetro di Murano al primo arrivato del terzo traguardo intermedio a Mirano; una medaglia d'oro del valore di L. 100.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Franco Cavalieri Mirano Veneto, (Venezia) ed un'ora prima della partenza accompagnate dalla quota di L. 3 più il versamento di L. 2 per il numero (da restituirsi).

La giornata sportiva di Cortina

CORTINA, 25

Si è svolto ieri il programma della giornata sportiva annunziata, che ha richiamato moltissimo pubblico e al quale hanno partecipato Avanguardisti del Campeggio «Mussolini» dei Fasci Italiani all'Estero. Dai saggi che si sono svolti si è potuto constatare con quale cura e con quanta diligenza vengono preparati questi giovani a tutti gli sport. Gli incontri di pugilato hanno dimostrato una viva passione dei giovani, specie algerini, per questo sport. Si è rilevato una buonissima preparazione ed ottima tecnica. Mussotti di Parigi ha battuto ai punti Pecampora di Algeri, Autuori di Algeri ha battuto al primo round Arena del Cairo, Spinelli di Algeri batte ai punti Foscolo di Suez, Belmonte di Algeri dichiarato vincitore nel primo round per evidente superiorità su Nicotra del Cairo, Perricone vince Licardo di Algeri per squalifica. Infine Polita di Alessandria d'Egitto batte con evidente superiorità Tosos di Bucarest.

E' seguito l'assalto accademico di lotta greco-romana fra il Capomanipolo Ubaldo Bianchi campione mondiale dei medi massimi, professionista ed il fratello Alfredo, campione d'Italia dei medi, - professionista Fossani che ha illustrato al pubblico le diverse fasi della lotta.

La banda di Alessandria d'Egitto ha rallegrato la manifestazione con un scelto programma musicale. Tale programma è stato ripetuto la sera in Piazza Roma suscitando entusiasmo e riscuotendo il plauso generale. Erano presenti S. E. Giovanni Giuriati ed altre personalità.

MOTOCICLISMO

Ispettorato del Veneto Centrale

Stato organizzativo. — Il Reale Moto Club d'Italia comunica il seguente stato organizzativo delle Provincie del Veneto centrale al 31 luglio: [illegible], Castelfranco, Conegliano, Dolo, Monselice, Montagnana, Padova, Portogruaro, Rovigo, Scorzè, San Donà di Piave, Treviso, Venezia, Vittorio Veneto.

Soci affiliati — Venezia 80, Padova 60, Montagnana 55, Rovigo 40, Treviso 38, Scorzè 35, Castelfranco e Conegliano 32, Badia Polesine 25, Portogruaro 21, San Donà di Piave 20, Vittorio Veneto 16, Monselice 8, Pieve di Sacco 6.

Incremento complessivo affiliati: Anno 1931: 130. Anno 1932: 229 Anno 1933 (31 luglio): 477.

Incremento per provincia. — Anno 1931: Venezia 20, Padova 40, Treviso 70, Rovigo 0. Anno 1932. Venezia 100, Padova 81, Treviso 83, Rovigo 15. Anno 1933 (31 luglio): Venezia 156, Padova 139, Treviso 119, Rovigo 65.

L'Ispettore: *Dino Bonato*

CALCIO

Un allenamento della Serenissima

La Presidenza della Società Sportiva Serenissima di Venezia comunica che domenica prossima 27 corr. avrà luogo al Campo sportivo Pier Luigi Penzo un allenamento della prima squadra sul pallone.

Il pubblico che desiderasse assistervi dovrà munirsi di un biglietto che si acquista all'ingresso del campo verso pagamento della tassa di L. 1.

Il Girone A di I Divisione

MILANO, 25

Il Direttorio Divisioni Superiori ha formato i gironi del campionato di calcio di prima divisione. Ecco la formazione del girone A: Padova riserve, Triestina riserve, Bassano, Fragd, Rovigo, Schio, Thiene, Treviso, Monfalcone, Ponziana, Pro Gorizia, Udinese, Fiumana, Pordenone, Trento e Bolzano.

Attività internazionale all'esame

della Federazione

ROMA, 25

La Federazione italiana giuoco calcio ha preso atto delle trattative svolte dalla segreteria per la disputa degli incontri tra le squadre delle leghe di Colonia e di Brandenburgo con squadre della prima, seconda e terza zona, da effettuarsi il 22 ottobre 1933, mentre ha deliberato di non dar seguito alla richiesta della lega del sud-est della Francia, essendo la data proposta già fissata nel calendario del campionato.

Per la Coppa del mondo, presa in esame la comunicazione fatta dal Comitato di organizzazione della F.I.F.A., prende atto della fissazione della data del 3 settembre 1933 per la riunione a Milano del comitato stesso, riunione alla quale la Federazione sarà rappresentata dal presidente e dal segretario.

Temuto brigante bulgaro

ucciso in conflitto

VIENNA, 25

Dal reclusorio di Vratza, nella Bulgaria occidentale, ieri è evaso il temutissimo brigante Jordan Michailoff, detto il «serbo», che sebbene in età di soli 28 anni ha commesso tanti omicidi da attirarsi 12 condanne a morte. L'evasione del Michailoff ha suscitato a Vratza e nei dintorni un panico indicibile e, per dar la caccia al bandito, si sono messi in moto la polizia e l'intera guarnigione. Infine il brigante è stato rintracciato in un bosco e ucciso a fucilate non avendo egli voluto arrendersi. La resa gli sarebbe servita poco: la sua impiccagione era già fissata per uno dei prossimi giorni.

Il Michailoff si era guadagnato il soprannome di «serbo» perchè dopo la prima grassazione aveva riparato in Serbia e quindi era ritornato in Bulgaria spacciandosi per disertore serbo

Uno degli eroi dei romanzi

di Joseph Conrad

VARSAVIA, 25

Uno dei preferiti eroi del celebre romanziere inglese, Joseph Conrad-Korzeniowski (polacco di origine) e precisamente Domenico Cervoni marinaio corso non è, come risulta dalle carte lasciate dal compianto scrittore, un prodotto della sua fantasia letteraria. Conrad ha conosciuto effettivamente Domenico Cervoni, che ha navigato con lui negli anni 1875-1876 a bordo della nave «St. Antoine» ed ha svelato al ventenne polacco i misteri dell'arte marinaresca occupandosi di lui con grande affetto. Le relazioni tra il grande romanziere e l'umile marinaio corso non sono mai state rotte e due anni prima della sua morte Joseph Conrad ha passato alcuni mesi insieme con Domenico Cervoni, così spesso ritrattato nei suoi romanzi, nella sua casa ad Aiaccio.

Cani rapiti a scopo di ricatto

MARYSVILLE (Kansas), 25

Non solo persone, ma persino animali sono ora oggetto di ratto da parte dei briganti americani. Essi ritengono, non a torto, che taluni saranno disposti a pagare per un animale loro beniamino come per una persona cara. Ultimamente fu rapito, ad esempio, il cane della signora Winnie Smith, di questa città. I delinquenti chiesero un riscatto di cento dollari e intimarono di non avvertire la polizia. Ma la signora Smith si recò all'appuntamento datole dai rapitori facendosi accompagnare da poliziotti. Vedendoli, i delinquenti fuggirono, trascinandosi seco il cane Tony. La signora è più che pentita di avere informata la polizia.

Foresta portoghese in fiamme

Un violento incendio devasta la foresta di Rameira presso Arganil. Il fuoco si estende in direzione nord est spinto da un forte vento. I danni sono già assai rilevanti.

Il Re del Siam colpito da cecità

BANGKOK, 25

Re Pragiadhipok si reca per la seconda volta negli Stati Uniti per sottoporsi ad un'operazione agli occhi. Egli ha perduto interamente, sebbene non irrimediabilmente la vista dell'occhio destro. La prima operazione fatta in America, ebbe esito fortunato; il Re vuole quindi essere nuovamente operato da un medico americano, tanto più che nel Siam nessuno assumerebbe la responsabilità dell'atto operatorio.

Dal colpo di Stato del 20 giugno in poi, il Re non ha quasi più influenza sul governo del paese e vive nel suo palazzo presso la spiaggia di Hua Hin, nel Siam meridionale. Negli scorsi sei mesi egli non è venuto alla Capitale che due volte, per intervenire a solennità.

L'encefalite letargica

perdura a gli Stati Uniti

NEW YORK, 25

Altri casi di morte per encefalite letargica vengono segnalati dall'Okhalahoma e dal Texas. In complesso i casi mortali raggiungono ormai la trentina. Il numero dei colpiti supera i duecento.

Da lievi indizi sembra che le misure adottate per circoscrivere l'epidemia comincino a dare qualche risultato. Nelle ultime ventiquattro ore non si sono registrati che pochi nuovi casi.

Il separatismo in Australia

PERTH (Australia occ.), 25

Il Primo Ministro Collier ha annunciato al Parlamento la presentazione di una mozione colla quale si esprime al Re ed al Parlamento Imperiale il desiderio che venga facilitata la legislazione per la separazione dell'Australia occidentale dal resto della Confederazione australiana.

Un morto e due moribondi

in una rissa feroce

CUNEO, 25

Giacomo Giraudo, d'anni 64, minatore in Francia ed i fratelli Camillo, di anni 54 e Giuseppe, di anni 50, avevano in frazione Roatta di Morola i beni lasciati loro dal padre, ancora indivisi. In seguito alle sollecitazioni dei due fratelli cinque o sei mesi fa, egli fece ritorno al paese per addivenire alla divisione di tali beni, divisione per la quale doveva ricorrere alla via giudiziale. Il Giacomo che aveva perduto il suo posto di lavoro e dato fondo ai suoi risparmi, concepì un certo rancore verso i fratelli.

Nelle prime ore antimeridiane di ieri, fra lui ed il Giovanni si è accesa nel cortile dell'abitazione una rissa per ragioni di interesse. Ad un tratto il Giacomo, estratta una rivoltella, ne sparò due colpi contro il fratello colpendolo alla testa. Accorse il Camillo per interporsi fra i due, ma venne anche egli raggiunto da un colpo all'addome. Malgrado la ferita, il Camillo, dato di piglio ad un bastone, si è slanciato sul feritore colpendolo reiteratamente. Il Giacomo è stramazzato a terra con un braccio spezzato e la testa fratturata. I carabinieri prontamente accorsi, hanno provveduto al trasporto dei tre feriti, a mezzo di un autocarro a quell'Ospedale ed ove il Giacomo è, poco dopo, deceduto per sopraggiunta commozione cerebrale. Il Camillo e il Giovanni vi sono ricoverati in pericolo di vita.

Il ciclone americano

I morti sono saliti a 42

NEW YORK, 25

Il numero delle vittime del tremendo ciclone abbattutosi sulla Virginia, la Carolina e il New Jersey è salito nelle ultime dodici ore a ben quarantadue, e la cifra purtroppo, non sembra ancora definitiva

I soccorsi si prodigano ovunque per alleviare le conseguenze del cataclisma. Più colpita di tutte, come è detto, è la città di Norfolk, verso la quale affluiscono dai centri vicini medicinali, viveri e personale di soccorso.

I danni materiali sono, per ora, incalcolabili. Per quanto abituate a fenomeni del genere, le popolazioni colpite non ricordano a memoria d'uomo un ciclone della violenza di quello ultimo.

Idrovolante in balia delle onde

I passeggeri salvati da una nave

FALKENGERG, (Svezia), 25

Il piroscafo tedesco *Halmstad* ha tratto in salvo i 5 passeggeri ed [illegible] che era stato costretto a scendere per un guasto al motore, in mare aperto a circa 27 km. dalla costa. L'apparecchio, che era partito da Travemuende diretto ad Oslo, era rimasto in balia delle onde per circa mezza ora ed aveva lanciato colla radio dei segnali di soccorso che vennero ricevuti dall'*Halmstad*.

Magistrato alle Acque

Bollett Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 25)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	nelle 24 ore min.
Zara	ser.	764 2	20		
Fiume	ser.	762.8	25	27	18
Pola	ser.	763.5	25	26	19
Trieste	ser.	764 4	25		
Gorizia	ser.	764.5	20	27	14
Udine	ser.	763.3	22	27	13
Treviso	ser.	763.8	24	26	16
Belluno	ser.	764.5	18	22	10
Padova	ser.	763.3	23	25	13
Bolzano	ser.	763.5	21	26	12
Trento	ser.	762.8	20	26	11
Grappa	ser.	622.8	9	11	6
Venezia	ser.	763.4	26	27	16

Mare: Zara mosso, Fiume quasi calmo, Pola calmo, Trieste mosso, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.25, tramonta ore 18.58. Luna leva ore 11.25, tramonta ore 20.55. Luna nuova il 21, primo quarto il 28. — Maree al Bacino di San Marco: basse ore 1 e 13.15, alte ore 7 e 20.10. — Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida pronunciata; Piave e Brenta in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra o forte magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 25 — Tempo generalmente buono con annuvolamenti nelle ore calde, alquanto più accentuati lungo il versante adriatico; venti moderati settentrionali. Temperatura pressochè stazionaria. Mare in prevalenza mosso.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e l'alto Adriatico valevoli per la giornata di oggi 26: Su tutta l'Europa centrale e sul Mediterraneo domina alta pressione. Il tempo si conserverà buono.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO				
Rend. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolidato [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	102 —	102.—	100 —	[illegible]
Credito [illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito [illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Credito Industriale	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
Cosulich	15.—	15.—	15 —	15.—
Ferr. Mediterr.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	160 —	160 —	[illegible]	160.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
[illegible]	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	1570 —	1570.—		
[illegible]	45 —	45.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val [illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Val [illegible]	[illegible]	[illegible]		
Cot. Valle Sus.	1 —	1 —		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE-MINERARIA				
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Ilva	[illegible]	[illegible]	107 —	106.—
Metallurgica	[illegible]	[illegible]		
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]		
Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]		
F. I. A. T.	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adr. di Elettr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
IMMOBILIARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
CAMBI				
Parigi	74,44	74,45	74,44	74,45
Zurigo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Spagna	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Belgio	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Berlino	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
Praga	[illegible]	[illegible]	—.—	—.—
New York	[illegible]	14,64	[illegible]	14 64
Vienna	—.—	—.—	—.—	—

TRIESTE, 25 — Rendita italiana 3.50 p. c. f. m. 79 86 — Consolidato 5 p. c. 88.30 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 87.10 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.95 — Id. 1940 103.075 — Id. 1941. 103.075 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 615 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1645 — Assicurazioni Generali 3425 — Riunione Adriat. prima serie 1625 — Id. seconda serie 1545 Assicuratrice ital. emiss. '23 456 — Forze Idrauliche 153.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 74.45 — Londra 63.15 — New York 14.64 — Zurigo 367.10.

Borsa Merci di Venezia

Venerdì 25 Agosto 1933 X

COLONIALI

Caffè:

Portorico fino dep. franco schiavo dazio a L. 900 — Id. corrente 700; Moka Hodeida (contingentato) 625 — Id. Harrar 650 — Salvador lavato 600 — Id. naturale 480 — Nicaragua naturale 400 — S. Domingo Haiti trié à la main 525 — Guayaquil 460 — Santos prime 460 Santos superior 450 — Santos good 430 — Santos regular 420 — Sul de Minas 400 — Rio corrente 370 — Bahia 370.

FARINE - GRANITI - SEMOLE CRUSCHE

Farina OO al q.le lit. da 143 a 14 — Farina 0 da 136 a 137 — Farina n. 1 da 130 a 131 — Farina n. - da 126 a 127.

Crusca: tela usata per forze da 33 a 34; Cruschello id. da 33 a 34, Farinaccio id. da 39 a 40; Farina di granoturco lusso speciale gialla da 75 a 7; id. bianca da 60 a 62; id. comune gialla da 58 a 60; id. id. bianca a 45 a 46.

OLI COMMESTIBILI

Olio di semi raffinato in Italia I. qualità al q.le lire 390; II. qualità 370.

Olio di oliva qualità eccezionale al q.le lit. 54; classico 510; sopraffino 490, fino 470; raffinato 440.

VINI

Puglia rosso gradi 14-15 consegna santa Chiara per q.le da 105 a 115, id. gr. 17-19 da 140 a 155; bianco gr. 11-12 da 75 a 95, filtrato rosso Brindisi da 125 a 130; id. bianco da 125 a 130. Sicil. bianco gr. 14-15 Alcamo da 100 a 10; bianco gr. 12 da 95 a 100, Marsala da 250 a 260; Passito da 340 a 350; Rodi: Malvasia bianco da 23 a 240; moscato da 285 a 290. Romagna rosso gradi 10 da 80 a 90; Barbera gradi 9 mosso 11 da 85 a 95; Friularo gr. 10 mosso 11 da 95 a 100, Raboso gr. 9 mosso da 95 a 100.

CARBONI

Cardiff grosso primario per tonn. Franco vagone o barca da 105 a 106 id. secondario da 102 a 103. Gas inglese primario da 89 a 90 id secondario da 83 a 84. Tedesco di vapore noci da 104 a 105, id gas da 85 a 86: Alta Slesia primario grosso da 85 a 86; id. secondario da 82 a 83; Antracite inglese arancio da 210 a 215; id. russa arancio da 160 a 162; Coke Westfaliano da 127 a 128; Coke inglese Patent da 121 a 123; id. metallurgico nazionale da 128 a 129, id. gas nazionali da 139 a 141; Mattonelle inglesi marche primarie da 121 a 123, id Westfaliane da 118 a 119; Carbone russo da gas Wosnesenikv da 83 a 84 id. da Vapore M. B da 85 a 86 Tipo Selint Grissinsky da 85 a 86 Mattonelle russe primarie da 114 a 115.

CEREALI

Grani:

Nazionale fino Stazioni o canali interni da lit. 83 a 86 id. Veneto buono mercantile da 80 a 8[illegible] base intrattato.

Granoni:

Nazionale sano secco ed [illegible] giallo Stazioni o canali interni da 47 a 48; id colorito da 51 a 53 id bianco da 40 a 41

Fozani colorito sano e [illegible] disponibile da 45.50 a 45.50 [illegible] viaggiante id. id.

Avena:

Pugliese nuova stazioni o canali interni da 40 a 41. Nazionale qualità media rossa da 41 a 4[illegible] id d'imbarco da 27 a 27 50

A poche diecine di lire ...

.... si riduce in un anno la differenza fra il costo del Mobiloil e quello di un olio cosidetto "a buon mercato". Ma questa esigua differenza che vi permette di ottenere le maggiori soddisfazioni dalla vostra auto — miglior ripresa, facile avviamento, rendimento massimo coi minimi consumi — è del tutto apparente, perchè vi viene restituita cinque volte dalle economie d'esercizio che il Mobiloil vi procura.

Il Nuovo Mobiloil, in commercio da oltre un anno, è confezionato nei soliti recipienti ormai tipici per questo prodotto. Garantiamo che tutto il Mobiloil in vendita è Nuovo Mobiloil.

Nuovo—
Mobiloil
il superlubrificante delle 5 economie
VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

Una scelta ben riuscita

Avrete fatto una scelta ben riuscita il giorno che per la prima volta gusterete un caffè fatto col

Caffè CIRIO

È da molto tempo che un buon caffè manca sulla tavola di molte famiglie perchè non esisteva ancora il Caffè Cirio.

Naturalmente non potrete pronunciarvi sul Caffè Cirio se non l'avete provato.

Ecco perchè insistiamo perchè voi ne facciate un esperimento pratico domani

Scatole da 100, 200 e 500 grammi chiuse nel vuoto.

MISTERIOSE REALTÀ DELLA NATURA

L'enigma degli uomini mancini

Elogio della destra o della sinistra? - La spontanea razionalizzazione del lavoro - Gli uomini senza sinistra e l'umanità tutta buona - Il mancinismo nelle razze inferiori - Anche gli animali? - Troppe tesi in contrasto

Il mancinismo, od ambidestrismo, è un fenomeno che, osservato come fatto che quotidianamente capita sotto gli occhi, non presenta, a prima vista, alcunchè di eccezionalmente interessante. Abbiamo visto nella nostra vita uomini che si possono indifferentemente valere della mano destra come della sinistra oppure che compiono con la sinistra tutti quei movimenti e quegli atti che la maggioranza dell'umanità esegue quasi unicamente con la destra, ancora ne vedremo, e, dopo un primo moto di curiosità riteniamo questo fatto una anomalia della natura, magari come l'albinismo, e dimentichiamo facilmente la curiosità di pochi secondi.

Pochi, o meglio pochissimi, si domandano il perchè di questa anomalia, se pure essa è tale. E c'è, in fondo, da dare ragione a questi pochi, giacchè la giustificazione scientifica di tale fenomeno umano, e, sembra, anche animale, rientra, ancora oggi, in quella categoria di enigmi che la natura non ha voluto svelare e la scienza umana non ha saputo esattamente comprendere.

Per tali ragioni appare di grande interesse uno studio recentissimo, compiuto dal dott. Guglielmo Ludwig, libero docente all'Università di Halle, su tale argomento, e nel quale se non si giunge a conclusioni precise e definitive su tale anomala manifestazione, per lo meno si ha mezzo di apprendere sia dati di interesse a tutt'oggi quasi completamente ignorati o trascurati, sia di conoscere quale sia il pensiero di autorevoli scienziati contemporanei sull'enigmatico problema.

Innanzi tutto è necessario stabilire che se l'umanità — per sua stessa natura — è destra, in questa funzione esiste una precisa e ben definita razionalizzazione del lavoro e cioè che mentre questa mano compie i lavori più difficili e delicati, l'altra non fa che accompagnare, in una percentuale di vitalità pratica molto minore, la sorella, e raramente quest'ultima assolve a delle occupazioni vere e proprie, e cioè ad essa esclusivamente dedicate. Su questo argomento sono parecchi gli scienziati che si trovano d'accordo nell'affermare che tale razionalizzazione del lavoro è tanto più bene definita quanto la civilizzazione del popolo al quale appartiene una maggioranza di tal genere, è più avanzata, fatto che del resto si può constatare in particolare modo in tutti i mestieri manuali ed ancora nella musica.

Prestando fede a tale conclusione c'è da pensare — di conseguenza — che se la civiltà in genere e la civilizzazione dei popoli in particolare, continueranno a progredire — ed anche questo è da provarsi — si giungerà in un'epoca nella quale gli uomini non solo si varranno esclusivamente della mano destra, ma — probabilmente — e sia anche detto in veste puramente teorica — non avranno più la sinistra, atrofizzata per la sua progressiva inutilità. Peccato, però, che in natura tali processi si compiano solamente con il passare di migliaia e migliaia di anni, perchè sarebbe in verità ben interessante osservare uomini della più grande civiltà che con una sola mano compieranno azioni che oggi noi giudicheremmo come veri e propri miracoli.

E non è nemmeno da negarsi la possibilità che la Natura, madre prima e solerte dell'uomo, del suo destino e delle sue necessità, non debba sostituire questo organo con qualche altro del quale la millenaria civiltà avrà avuto bisogno.

Intanto, quello che rimane documentato sono le relazioni scientifiche di alcuni viaggiatori che hanno notato statisticamente, che in alcune tribù di razze inferiori gli individui mancini si trovano in una percentuale molto superiore a quella dei popoli civili. Ancora Brinton ed Evans hanno dimostrato che se gli utensili in pietra dell'uomo primitivo appartenente all'epoca neolitica e paleolitica erano piuttosto costruiti con la mano destra, questo accadeva solamente nella proporzione di tre ad uno, con una maggioranza, quindi di mancini eccezionalmente superiore alla contemporanea. E non mancano nemmeno, a tale proposito, altre prove sia bibliche che preistoriche, troppo numerose per poterle ricordare qui tutte.

Non rimane da formulare che una conclusione puramente morale e... metafisica, ci sarebbe da dire, di tale avvenire. Come è notoriamente ammesso, il lato buono è il destro ed il sinistro quello cattivo. Infatti si impiega la mano destra per il saluto, gli ospiti prendono posto a destra, con la destra si benedice, nel Giudizio Finale i buoni saranno a destra del Signore Iddio ed i cattivi a sinistra, nella cerimonia del matrimonio gli sposi porgono le loro destre al sacerdote che li unisce, il volo degli uccelli a sinistra si supponeva essere segno di disgrazia ed accadono, infine, nella vita dei fatti sinistri magari suscitati da uomini parimenti sinistri.

Di conseguenza bisogna pensare — o per lo meno si potrebbe pensare — che l'umanità di domani dovrà essere tutta buona, mancando appunto della mano del senso cattivo. Ma questo, poi, è un enigma troppo enigmatico perchè si possa pretendere di affrontarlo seriamente. Già solamente il mancinismo è suscettibile a essere un grande interrogativo — oggi — ed è quindi praticamente inutile approfondire tali lontanissime conseguenze ipotetiche.

Un altro fatto veramente strano si riferisce invece ad alcune percentuali sui mancini. Mentre diversi autori hanno trovato che tale cifra si aggira dal tre al cinque per cento in individui socialmente normali, Marro ha rilevato che nei criminali questa percentuale si eleva al 14 per cento negli uomini ed al 23 per cento nelle donne.

Le conclusioni incominciano invece ad esser contradditorie quando si domanda se anche fra gli animali ci possano essere casi di ambidestrismo. Infatti, mentre per alcuni le scimmie, ad esempio, seguirebbero la regola generale dell'uomo, e cioè esecuzione di tutti i lavori più complicati con la mano destra quasi unicamente, il dr Eawld Stier dichiara che esse sono mancine nella proporzione di tre ad uno, e quindi prevalentemente ambidestre, mentre il maggiore uso della destra nei parchi zoologici sarebbe giustificato dal fatto che questi animali tenderebbero piuttosto ad imitare l'uomo. E per tutti gli altri animali la questione non è nemmeno chiara.

Ma, in ultima analisi, si domanda Guglielmo Ludwig, a parte le statistiche più o meno esatte e le conclusioni più o meno attendibili, quali sono le teorie sulle cause d'origine del fenomeno del mancinismo? E' un fatto ereditario od una conseguenza dell'educazione?

A quest'ultima tesi si appoggiano numerosi sostenitori ed a sua giustificazione ricordano come i fanciulli di pochi anni d'età siano ambidestri. Per Galippe, invece, il fenomeno è esclusivamente ereditario e, secondo la sua scuola, la inferiorità dei mancini si traduce non solo in una diminuizione d'energia ma ancora in una differenza nella composizione chimica degli organi. Ed a chi ricorda l'abitudine delle madri e delle nutrici che portando i bambini sul braccio sinistro rendono loro difficile, se non impossibile, il movimento del destro, fatto che potrebbe giustificare la tesi dell'influsso dell'educazione, Léon Faure risponde che in questo caso tutti i fanciulli, indistintamente, dovrebbero crescere mancini. Ed invece...

Ma, in conclusione, a tutt'oggi, si propende piuttosto per l'ereditarietà del mancinismo, come dimostra lo Stier, quando cita le cifre relative al mancinismo tra i militari, e cioè che più della metà dei mancini discendono da parenti che presentano la stessa anomalia.

Ancora, ed a volere ricordare tutte le teorie, delle quali ben poche, per la loro logicità si potrebbero rifiutare, si sarebbe da perdersi in un mare di supposizioni, c'è chi afferma che il mancinismo è dovuto unicamente ad una alterazione accidentale, perchè la natura ha ben pensato a dare maggiore lavoro alla mano ed al braccio destro allo scopo di non affaticare eccessivamente il lato sul quale invece lavora il cuore. Ed infine si può concludere ricordando una ennesima spiegazione offerta da Smith, Bauer e Weber. Questa, discenderebbe dal fatto, già ricordato, che i primi uomini fossero tutti ambidestri e che man mano che si videro costretti a difendere contro i pericoli esterni la parte più delicata, quella del cuore, affidassero tutti i movimenti di offesa e di grave lavoro alla mano destra, che avrebbe così, progressivamente, sviluppato la sua funzionalità maggiore rispetto all'altro arto. E siccome questo processo evolutivo non sarebbe ancora finito, si potrebbe, in tal modo, giustificare la proporzione dei mancini, che sarebbero, alla fine, un residuo di una varietà di *Homo sapiens* destinata a scomparire.

La grande scienza contemporanea ha, dunque, ancora non pochi misteri della più grande natura da risolvere, come quello del mancinismo, e non sembra, nemmeno, che quest'ultimo voglia cedere dinanzi agli assalti della umana speculazione.

Mario La Stella

Un Principe Sabaudo competitore di Sobieski nell'elezione del 1674

VARSAVIA, 25

Il 250.o anniversario della grande battaglia per la liberazione di Vienna combattuta e vinta sotto il comando di Giovanni III Sobieski, re di Polonia, richiama l'attenzione sulla movimentata elezione di questo re avvenuta nel 1674. E' poco nota in genere la storia di quest'elezione, ma è ancor meno noto, specie in Italia, che tra gli altri competitori di Giovanni Sobieski ci fu anche un principe sabaudo. Infatti, dopo la morte di Michele Korybut Wisniowiecki (1673), è stata presentata la candidatura del principe Luigi Tommaso di Savoia Carignano-Soissons (1657-1702), fratello di Eugenio Francesco, uno dei più celebri capitani di quel tempo e feldmaresciallo d'Austria, figlio di Eugenio Maurizio capostipite del ramo Savoia Carignano-Soissons e di Olimpia Mancini. Il principe Luigi Tommaso, nipote di Tommaso principe di Carignano e di Maria di Borbone, venne presentato alla nobiltà polacca dall'inviato speciale di S. A. il Carlo Emanuele II di Piemonte e Re di Cipro, Francesco de Caillière, signore di Rochechellé e di Bussy appositamente recatosi a Varsavia. L'opera dell'inviato fu efficacissima, come giustamente osservò alcuni anni or sono Leonardo Kociemski scrivendo intorno alle vicende di questa elezione, poichè de Caillière manovrando fra i propagandisti del principe Filippo di Neuburgo candidato della Francia ed i sostenitori del principe Carlo di Lorena, candidato dell'Austria, sarebbe certamente riuscito ad imporre la candidatura di Luigi Tommaso, se l'appoggio del Piemonte fosse stato più fattivo e più efficace sin dal principio.

La reciproca avversione dei due partiti avrebbe favorito il candidato sabaudo, tanto più che l'inviato del Piemonte prospettò a Giovanni Sobieski, Grande Maresciallo di allora, il vantaggio dell'età giovanile di Luigi Tommaso che avrebbe permesso a lui di tenere le redini del Governo e di essere considerato dal re diciassettenne come suo maestro. Se Giovanni Sobieski, contrario alla candidatura austriaca ed oscillante nell'accettazione del candidato francese nonostante le pressioni della moglie Maria Casimira de la Grange d'Arquien, non avesse avuto la percezione di poter essere eletto re e non avesse avuto lui stesso l'appoggio della Francia, Luigi Tommaso Savoia-Carignano si sarebbe assiso sul trono di Polonia. Occorre rilevare la circostanza che il fratello di Luigi Tommaso, Eugenio Francesco, si distinse nella battaglia di Vienna combattendo sotto il comando di Giovanni Sobieski.

Una forte scossa sismica

segnalata dall'Osservatorio di Birmingham

BIRMINGHAM, 25

Questo osservatorio ha registrato stamane alle ore 9.2 una forte scossa sismica alla distanza di 5280 miglia, probabilmente nell'Oceano Pacifico o nel sud Alaska.

Due inaugurazioni al Congresso degli Studenti

Le sezioni della stampa universitaria e degli studenti di diritto

hanno iniziato i loro lavori nella Sala Napoleonica

Ieri mattina alle 10, nella Sala Napoleonica dell'aula nuovissima delle Procuratie, è stata solennemente inaugurata la prima Conferenza e la Mostra della Stampa Studentesca internazionale, manifestazione annessa al XV Congresso Internazionale degli Studenti. Presiedeva la riunione il dott. Nino Scorzon, Capo dell'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, ed erano presenti: il signor Follows, Presidente della C.I.E., il signor Bellanger, direttore del Segretariato della Stampa della C.I.E., il dott. Mota presidente delle Commissioni di Studio e segretario generale della C.I.E., Console Poli vice segretario del G.U.F. e vice presidente organizzatore del Congresso, dott. Gardini vice presidente della C.I.E., dott. Arturo Norello per il Direttorio del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti, il dr Guido Giacomini Segretario Politico del G.U.F. di Venezia, il collega Ottavio Zasio de «il Gazzettino», un folto gruppo di giornalisti e una folla di congressisti.

Prende primo la parola il dott. Nino Scorzon il quale, in francese, così si rivolge ai congressisti.

Il discorso del dr. Scorzon

«Sono molto lieto di presiedere ed inaugurare questa prima conferenza internazionale della Stampa Universitaria, come sono lieto di porgere il saluto degli universitari, giornalisti e collaboratori di giornali universitari italiani, ai colleghi stranieri qui convenuti per discutere intorno agli scopi e agli orientamenti della stampa universitaria in generale.

Nel rapporto presentato al XV Congresso della Confederazione Internazionale des Etudiantes dal sig. Belanger, direttore del Segretariato della C.I.E., trovo scritto:

«Non è questo il luogo per dire gli scopi della nostra conferenza. Giornali, gruppi di studenti, unioni nazionali, ed anche associazioni internazionali di studenti a cui dobbiamo esser grati di aver compreso il senso e la portata della nostra iniziativa, hanno inviato dei rappresentanti. Ciascuno di noi deve esplicare ciò che noi facciamo, le difficoltà che noi incontriamo e i risultati ottenuti. Dopo queste esposizioni, insieme ci dovremo dedicare a degli scambi di vedute che non possono essere che molto profittevoli. In qual maniera possono collaborare i centri internazionali della stampa universitaria? Questi centri stessi sono sempre bene organizzati? Che metodi adottare per aiutarci e conoscerci meglio? Come raggrupparsi e riuscire sul piano nazionale e internazionale a una azione comune e parallela, a una coordinazione efficace? Tante domande ci son da fare. Noi dobbiamo applicarci tutti insieme per cercare di risolverle. Che questa conferenza ha potuto riunirci è un pegno di successo».

Probabilmente voi risponderete ai quesiti posti dal Segretario generale durante le sedute di questa stessa conferenza ed io ve lo auguro, bene auspicando agli ulteriori sviluppi della stampa universitaria.

Ma permetterete, però, che parlando un po' di quanto avviene in seno ai nostri G.U.F., io abbia a precisarvi che molte domande sono per noi ormai superate. Siamo usciti dall'ambito di una stampa prettamente tecnico - scolastica che più si addice agli utilissimi ma poco dinamici raccoglitori di dispense.

La stampa universitaria fascista, così come il Duce la vuole, è politica, è letteraria, è critica, è palestra di sane, lecite e interessantissime dispute goliardiche, che portano nei più dei casi a ottimi risultati, in tutti i campi.

La stampa universitaria fascista, agisce, pertanto, decisamente nella orbita di problemi nazionali, non trascurando il campo della collaborazione internazionale, specie se questo possa avere riflessi di particolare natura politica ed è unito alla grande stampa, al resto cioè della stampa nazionale, mediante articoli di vario genere reciprocamente scambiati.

Portiamo quindi in pieno una collaborazione profonda al movimento innovatore che da tredici anni si verifica nella nostra Nazione.

Questo è stato il nostro desiderio, questa è anche la funzione non soltanto della stampa universitaria, ma anche di tutta la stampa, come la concepisce il Fascismo.

Auguro ai goliardi degli altri paesi, qui convenuti, di vedere per essi, se ciò non è ancora avvenuto, il compimento completo delle proprie aspirazioni, per ciò che riguarda anche la loro stampa universitaria.

A nome della Confederazione Internazionale degli Studenti, dichiaro aperta la prima Conferenza internazionale della Stampa universitaria.

L'inaugurazione della Mostra

Il Presidente signor Follows, non appena cessano gli applausi che hanno coronato la fine del discorso del dott. Scorzon dà la parola al signor Bellanger, Direttore del Segretariato Stampa della C. I. E.

L'oratore inizia, ricordando in una sintesi chiara i vari tentativi per creare in seno alla Confederazione, un Segretariato per la Stampa Studentesca.

Il Segretariato Stampa venne creato nel 1932 al Congresso della C. I. E. a Riga e la sede ne è a Parigi. Il sig. Bellanger ricorda brevemente gli scopi principali della sua opera in questo primo anno di esistenza: centralizzazione, documentazione, scambio e collaborazione.

Egli ringrazia quindi gli Studenti italiani che hanno tutto messo in opera per la preparazione materiale della Conferenza e della Mostra e prosegue mostrando come questa Conferenza sia veramente universale. L'aiuto universitario internazionale, la Pax Romana, la Federazione Universale delle Associazioni Cristiane degli Studenti invitate dalla C. I. E. vi sono rappresentate. Il sig. Bellanger ringrazia inoltre il dott. Nino Scorzon, il co. Zasio.

Forte dell'accoglienza fatta all'iniziativa dalle grandi Associazioni di Studenti, dalle Unioni Nazionali, da tutti i giornali e periodici universitari, il Segretariato Stampa ha la coscienza di aver fatto opera utile.

I giornali studenteschi sono dei documenti precisi dettagliati molteplici dell'attività universitaria di ciascun paese, conclude il signor Bellanger. Ognuno ha la sua fisionomia, il suo carattere particolare. Occorre ora imparare la via del lavoro in comune. Per parte sua il sig. Bellanger crede davanti gli studenti s'apra un campo immenso di realizzazioni feconde. Corporativa Universitaria Libera, riflesso della vita stessa la stampa studentesca rappresenta il viso della giovinezza.

Il signor Follows, Presidente del Congresso, si alza quindi per dire che questa è la prima volta, per lo meno negli annali della C. I. E., che una simile conferenza viene organizzata sotto gli auspici studenteschi. La stampa ha una parte preminente nella vita odierna e in conseguenza la stampa universitaria deve avere una parte importante nel fondere le varie attività e nello stimolare le attività della gioventù universitaria. Ma la stampa universitaria non agisce solamente come uno stimolante, ma offre la palestra in cui gli studenti possono esprimere le loro opinioni e le loro critiche su argomenti non solo di interesse studentesco, ma di importanza mondiale.

La Mostra che viene tenuta parallelamente alla conferenza, egli dice volgendo al termine, dà una prova pratica della varietà e dell'importanza delle pubblicazioni studentesche e anche una visita brevissima è sufficiente per dimostrare la vera abilità giornalistica della maggioranza dei collaboratori. La materia esposta comprende un campo vastissimo sport, politica, trattati sia in generale come in particolare: e si resta veramente sorpresi nel visitare la mostra, del numero di pubblicazioni studentesche che godono una vita viva e vegeta.

Prende infine la parola il collega del «Gazzettino» conte Ottavio Zasio.

«Io non vi intratterrò di nuovo su particolari argomenti trattati già — egli dice — con tanta competenza e con tanta passione: Desidero soltanto portare il cordiale saluto dei giornalisti professionali ai camerati della stampa universitaria.

Tra noi è più vivo forse che tra le persone di tutte le altre categorie l'atto continuo della spiritualità operante, quest'atto fa sì che — pur seguendo diverse tendenze — noi possiamo trovarci sempre in una atmosfera di schietta simpatia che può, in ogni momento rendere più facile il modo della mutua comprensione.

Poco fa, passando tra i bellissimi documenti che costituiscono l'esposizione della stampa studentesca pensavo come siene perfettamente simili le nostre attività: Noi, commentatori o redattori, di realtà formate, Voi protesi verso la poesia delle più pure aspirazioni ideali che preparano il rinnovarsi delle realizzazioni.

Ho notato nei vostri fogli un fervore d'azione elevatissimo; la volontà, quasi, di anticipare nei movimenti intellettuali il compiersi dei desideri delle vostre genti: Sono motivi che rispecchiano fedelmente le tradizioni di ogni nobile gioventù e che di esse sono le più grandi ragioni d'orgoglio.

L'Italia d'oggi — l'Italia del Duce, l'Italia del Decennale — ha ingigantito questo fervore d'azione a cui essenza mirabile è il Fascismo.

E' l'Italia di «Giovinezza» e di una giovinezza che vince con la sua fede, con la sua disciplina e con la sua forza le difficoltà che affannano tutti i popoli e il fatale corso delle crisi che devono essere superate con animo virile e giovane. Nel portarvi il nostro saluto ho accennato a quella cordialità da cui si leva la via della mutua comprensione: troverete in questi giorni davanti a voi, nelle cose e nelle persone, l'immagine della potenza creatrice del Fascismo, segni dei quali le nostre diuturne testimonianze non sono che pallidi e fuggevoli riflessi. Meglio quindi ve ne renderete conto di persona, e queste visioni vi faranno meglio intendere lo spirito che anima le nuove generazioni dell'Italia di Mussolini, di cui la Stampa è fiero fedelissima.

Ringrazio Mr. Berlanger e Mr. Follows delle loro lusinghiere espressioni e li assicuro che daremo tutta la nostra collaborazione affinchè i lavori del Congresso riescano come è nel loro intendimento».

La visita alla Mostra

I congressisti quindi sono scesi nei locali della Mostra della stampa all'Ascensione, ed hanno ammirato le varie esposizioni delle singole Nazioni e delle molteplici organizzazioni locali, nazionali e internazionali. Tutte sono state ammirate, ma in particolar modo quelle italiane, che dimostrano la vivacità e nell'istesso tempo la serietà del movimento del G. U. F.

Il dott. Scorzon ha con brevi parole di elogio dichiarata inaugurata e aperta la Mostra, che avrà indubbiamente il migliore successo anche presso i visitatori estranei al movimento goliardico.

La Conferenza della Stampa Universitaria chiuderà i suoi lavori il 31 prossimo; e a tenere il discorso di chiusura, ha cortesemente aderito il dottor Arturo Novello, Direttore di «Vedetta Fascista» di Vicenza per il Direttorio del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti.

Nel pomeriggio, alle 17, sempre nella Sala Napoleonica, s'inaugura invece, alla presenza del sig. Follows, il II Congresso degli studenti di diritto. Sono presenti inoltre, il signor Zavia Zeman di Praga, Segretario generale della sezione degli Studenti di diritto, il delegato italiano dr. Fabbri del G.U.F. di Milano, il dr. Pelosi che deve leggere una sua relazione.

Sotto la presidenza del sig. Follows parla per primo il signor Zavia Zeman il quale, in francese, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai camerati italiani, traccia in breve la storia ed illustra l'attività della Sezione degli Studenti di diritto. Risponde ad esso il dr. Fabbri del G.U.F. di Milano, il quale accenna al sorgere delle sezioni degli studenti di diritto in seno ai G.U.F.

Il signor Follows quindi propone, e la sua proposta viene per acclamazione approvata dalla folla dei congressisti, l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. De Francisci, Ministro di Grazia e Giustizia. Il signor Follows cede quindi la presidenza della riunione al signor Zavia Zeman il quale dà la parola al dr. Pelosi del G.U.F. di Reggio Emilia, che illustra ampiamente il tema «Libertà sindacale e diritto di associazione professionale».

La relazione del dott. Pelosi

Il dr. Pelosi, del G.U.F. di Reggio Emilia, premesso un breve concetto di libertà considerata in senso giuridico, espone ampiamente il concetto di libertà sindacale nel diritto italiano con riferimenti anche ad altre legislazioni. Esamina poi il diritto soggettivo di associazione professionale alla stregua del nostro ordinamento positivo, e cioè esamina il diritto di associarsi in sindacati riconosciuti, di non associarsi, il diritto di recedere dall'associazione, il diritto di associarsi a sindacati liberi o ad associazioni di fatto e dimostra come l'Italia non abbia violato il principio della libertà sindacale in nessuna delle quattro forme sopradette che nell'art. 427 del Trattato di Versailles, cui l'Italia è vincolata, figura tra i principi dell'organizzazione internazionale del lavoro.

Termina concludendo che in Italia non esiste un problema politico di libertà sindacale perchè le classi produttrici si sono inquadrate nei sindacati riconosciuti, che rappresentano oggi l'altissimo principio della solidarietà umana e della collaborazione di classe. Ciò devesi sopratutto alla politica del Regime che ha creato negli individui uno spirito di sacrificio verso l'interesse e l'ideale comuni. Conclude affermando che anche nella tormentata realtà economica, le classi sindacali sono pienamente conscie del nuovo concetto di libertà che il Fascismo ha attuato nel campo spirituale perchè sono pienamente consapevoli dell'alto insegnamento che proviene dalla sapienza romana: «Nihil tam proprium imperii est quam legibus vivere». Libertà quindi vera e sovrana solo nell'ambito della legge e della necessità storica. E' questa la formula consacrata dall'esperienza di Roma.

Seguita con la massima attenzione da tutti i presenti e specie dai delegati stranieri, la bella, esauriente relazione del dr. Pelosi, viene alla fine applaudita, e quindi il dr. Fabbri, su invito del signor Zavia Zeman ne traduce in francese i passi più interessanti, legandoli tra loro con un succinto ma succoso riassunto.

Il lavoro delle Commissioni

Mentre in Palazzo Reale veniva inaugurata la prima Conferenza della Stampa Universitaria, a Cà Foscari si è riunita la terza Commissione (Viaggi e Turismo). Venne data lettura del rapporto del Delegato italiano co. Nani Mocenigo, vivamente applaudito e successivamente si passò alla discussione sul rilascio della carta d'identità della C.I.E. alle Unioni Nazionali Studentesche non affiliate alla Confederazione stessa. Venne approvata ai voti la decisione di non rilasciare carte d'identità agli studenti degli Stati Uniti d'America altro che a titolo personale per il tramite del Bureau des Voyages di Londra.

Nel pomeriggio a Cà Foscari ha avuto luogo la seduta preliminare della IV Commissione (Finanze) sotto la presidenza del dr. Nino Gardini. Questa seduta è stata prevalentemente dedicata al regolamento delle questioni finanziarie tra la C.I.E. e le Unioni Nazionali.

Le prossime sedute saranno invece dedicate all'esame dei bilanci, ed allo studio della riforma amministrativa della C.I.E.

Contemporaneamente in un'aula a pianterreno si riuniva la Commissione stampa. Erano rappresentate la Francia, il Belgio, l'Inghilterra, la Polonia, la Svizzera, la Bulgaria. Presiedeva il sig. Belanger direttore del Segretariato, che commenta due rapporti, l'uno presentato all'Istituto Internazionale di cooperazione intellettuale, l'altro destinato al Congresso. Rapidamente egli parla della primitiva organizzazione del segretariato: numerose Unioni nazionali hanno risposto alla sua domanda. Il rapporto viene adottato all'unanimità. Viene fissato l'ordine del giorno: si comincerà dal rapporto di ciascuna Unione nazionale. Subito dopo il signor Mussat, direttore dell'Ufficio Stampa dell'Unione nazionale francese, presenta il suo rapporto. Ultimo parla il sig. Tabakoff rappresentante della Bulgaria, illustrando il lavoro dell'Unione nazionale bulgara.

L'arrivo di S. E. Ricci

Per l'inaugurazione ufficiale del Congresso, che avverrà, com'è noto, oggi alle 17 nella Sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale, ieri mattina alle 9 è giunto da Roma S. E. Renato Ricci il quale terrà il discorso inaugurale.

S. E. Ricci si è recato ad alloggiare al Grand Hotel.

L'arte italiana alla Società degli Amici delle Scienze a Wilno

WILNO, 25

Durante le adunate della sezione storica della Società degli amici delle scienze nell'annata 1932 - 1933 furono trattati alcuni temi concernenti l'arte italiana. Tra le altre la dott. Sofia Baudouin de Courtenay ha parlato delle pitture murali romano-campane, il prof. Morelowski ha svolto un tema intorno al progettista della cappella di San Casimiro a Wilno e Costantino Tencalla costruttore della colonna del Re Sigismondo III a Varsavia ed il dott. Giorgio Hoppen ha illustrato il quadro di Guercino che trovasi nella Cattedrale di Wilno. Per la sessione 1933-34 sono state annunciate parecchie altre relazioni su temi dell'arte italiana.

"L'Iconografia Trevigiana" al Congresso storico di Varsavia

VARSAVIA, 25

In seno al Comitato Internazionale delle Scienze Storiche riunitosi a Varsavia per il VII Congresso delle scienze storiche, insieme con gli altri contributi presentati dal Comitato italiano, il prof. G. Gerola ha offerto ai vari convenuti una copia dell'Iconografia Trevigiana di G. B. Cervellini.

L'opera venne accolta con plauso, e particolare lode venne rivolta alla Deputazione di storia patria per le Venezie, al Comune e alla Provincia di Treviso, che, con illuminato mecenatismo, ebbero ad assumere a loro spese la pubblicazione.

SPIGOLATURE

Quantunque l'impiego del petrolio e dei suoi derivati date da moltissimi anni, pure la sua estrazione su larga scala comincia soltanto verso il 1859 quando Drake perforò il primo pozzo per petrolio negli Stati Uniti, i quali furono dapprima quasi gli unici produttori di petrolio: quarant'anni or sono essi fornivano ancora i due terzi della produzione di tutto il mondo. Ma, nonostante il rapidissimo sviluppo delle miniere nella vallata degli Alleghadny in Pennsilvania e di quelle dell'Ohio, gli Stati Uniti furono nel 1898 superati dagli enormi giacimenti di Bakù, dove il tenore di petrolio per ettaro è, come al Messico, il più forte del mondo. Tale supremazia della Russia durò soltanto fino al 1902, anno in cui gli Stati Uniti ritornarono al primo posto nella produzione mondiale per la scoperta di altre miniere nel Texas, nella California, e specialmente nel Kansas e nell'Oklahoma. Nel 1923 la Russia perdeva anche il secondo posto che veniva occupato e mantenuto dal Messico, il quale soltanto una ventina di anni fa non produceva che una quantità insignificante di petrolio. Lo sbalzo fatto dalla Russia alla fine del secolo scorso, fu dovuto più che all'estensione dei giacimenti, molto ristretti rispetto a quelli degli Stati Uniti, alla straordinaria ricchezza delle sabbie petrolifere, per cui si ottennero da taluni pozzi, produzioni enormi. Un pozzo solo ha dato in ventiquattro ore circa 15.000 tonnellate di petrolio misto ad altrettanta quantità di sabbia ed incalcolabile volume di gas. Il Messico invece, oltre alla produzione fantastica di alcuni suoi pozzi che hanno, come quello di Cerro Azul n. 4, raggiunto le 40.000 tonnellate in 24 ore, dispone di una vasta zona petrolifera solo in parte esplorata e sfruttata.

■

Uno scienziato tedesco, il professore Baum, ha voluto calcolare quanti chilogrammi di carbone sarebbero necessari per salire sul Monte Rosa, immaginando che nell'apparato muscolare umano esista una macchina a vapore, quale forza di propulsione. Lo scienziato ha calcolato che questa ascensione corrisponde ad una capacità di energia pari a 13 chilogrammi di carbone. Su di una differenza di altezza di 3 400 metri i muscoli delle gambe sviluppano, in dieci ore, calcolando un corpo di 75 chili, un lavoro che moltiplicato per 3 400 dà 255.000 chilogrammi. Il muscolo cardiaco sviluppa un'energia di 33.000, i muscoli del petto all'incontro di 990 chilogrammi. Il lavoro dei muscoli delle braccia si ammette pari a 25.000 chilogrammi. I muscoli dei piedi danno un minimo di 18.000 chilogrammi. Ciò farebbe una somma di 340.000 chilogrammi necessari per salire sul Monte Rosa, il che equivale ad un quinto di cavallo di energia all'ora. Considerando che per produrre la forza di un cavallo di energia all'ora sono necessari 30 chilogrammi di vapore per la quinta parte di uno di essi occorrono 8 chilogrammi di carbone. Siccome un chilogrammo di carbone sviluppa sei chilogrammi di vapore risulta necessario per la quinta parte di energia 1,33 chilogrammi. Per una salita della durata di dieci ore sono necessari 13.3 chilogrammi di carbone.

■

Quantunque siano già stati estratti dalle viscere della terra circa 75 miliardi di ettolitri di petrolio, si calcola che ve ne siano ancora un centinaio di miliardi. Infatti, sebbene il rendimento dei pozzi forati a tutt'oggi abbia naturalmente tendenza a diminuire, la produzione sarà ancora in aumento per i pozzi che si stanno forando e si foreranno nei terreni già in corso di sfruttamento e per la scoperta di tutte quelle miniere che giacciono tuttora ignote nelle più disparate regioni del mondo. In tutta l'Africa immensa, per esempio, vi è attualmente una ricca miniera soltanto: a Gebel El Zeit sul Mar Rosso. E che questo lavoro prosegua febbrile e ininterrotto, appare evidente dal fatto che, negli Stati Uniti soltanto vengono annualmente forati in media circa 20.000 pozzi nonostante che ne esistano già 500 mila. Con tutto ciò, la produzione annua mondiale che supera oggi i 190 milioni di tonnellate, rimane quasi inferiore al fabbisogno: gli Stati Uniti soltanto, consumano annualmente 800 milioni di ettolitri, cioè più del doppio del consumo di tutto il resto del mondo preso insieme. Per cui considerando che il consumo di questa nazione è continuamente in aumento, mentre le sue risorse non rappresentano che un settimo di quelle del resto del mondo, si prevede che in meno di 30 anni gli Stati Uniti non avranno più petrolio da estrarre.

■

Un negozio d'importanza storica è l'emporio di Paul U. Bergstrom a Stoccolma. In esso Greta Luvisa Gustafsohn, alias Greta Garbo, fu impiegata come modella per certi cappelli che dovevano apparire nel nuovo catalogo dell'anno 1921. In questo catalogo appunto furono pubblicate le prime fotografie di Greta Garbo. Ma i cappelli che essa portava erano molto più importanti di lei allora. Il capitano Ring, ch'era incaricato di girare un film di reclame per l'emporio Bergstrom fu veramente colui che la pose per la prima volta davanti all'obbiettivo cinematografico. Soltanto più tardi, quando già Greta Gustafsohn aveva seguito il proprio impulso artistico ed aveva frequentata la scuola drammatica del Teatro Reale quando cioè Grett Gustafsohn aveva ormai assunto il nome di Greta Garbo, il regista Maurice Stiller rivolse la sua attenzione verso di lei e, con un laconico telegramma, la scritturò per il film «Gosta Berlings», che le aprì la via di Berlino e poi quella di Hollywood; la via della celebrità e della ricchezza.

Il negozio Bergstrom contende oggi al Palazzo reale il primato della celebrità.

CRONACA DELLA CITTA'

Istituzione di nuove scuole

per l'anno scolastico 1933-34

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, accogliendo le proposte di istituzione di nuovi posti di scuola avanzate dal Regio Provveditore agli Studi del Veneto, ha concesso l'istituzione di N. 125 nuove scuole.

Sono istituiti pertanto dal 16 settembre 1933 XI i seguenti nuovi posti di scuola nelle località qui appresso indicate:

Circoscrizione di Belluno: 1 Calalzo cap., 2 Comelico Superiore cap., 3 Pieve di Cadore cap., 4 Puos d'Alpago cap., 5 Zoldo Alto, Fu[illegible]

Circoscrizione di Feltre: 6 Alleghe cap., 7 Alano di Piave cap., 8 Feltre cap.

Circoscrizione di Padova I: 9 Vigonza, Pionca; 10 Villanova di Camposampiero, Murelle.

Circoscrizione di Padova II: 11 Arzergrande, cap., 12 Carmignano di Brenta, Ospitale, 13 Cartura, cap.; 14 Galliera Veneta, Campagna; 15 Grantorto cap.; 16 Masera cap., 17 Piove di Sacco cap.; 18 Piove di Sacco, Corte, 19 S. Martino di Lupari, Borghetto, 20 S. Angelo di Piove, cap., 21 Villa del Conte cap.

Circoscrizione di Este: 22 Saletto cap.; Casale Scodosia cap.; Merlara cap., Piacenza d'Adige cap.

Circoscrizione di Rovigo, 23 Badia Polesine cap., 24 Lendinara, Ramodipalo, Gavello cap.

Circoscrizione di Treviso: 25 Castelfranco Veneto cap., 26 Castello di Godego cap.; 27 Maser cap.; 28 Mogliano Veneto cap., 29 Montebelluna, Caerano; 30 Loria cap.; 31 Resana, Brusaporco, 32 Spresiano, cap., 33 Zenson di Piave, cap.; 34 Cimadolmo, S. Michele, 35 Cessalto cap.; 36 Cessalto cap.; 37 Codognè, Cimetta; 38 Mansuè, Villalonga; 39 Susegana, Ponte Priula; 40 Vittorio Veneto cap.; 41 Vittorio Veneto cap.; 42 Vittorio Veneto cap.

Circoscrizione di Udine: 43 Flaibano, S. Odorico; 44 Gonars cap.; 45 Latisana, cap.; 46 Palazzolo dello Stella cap.; 47 Pasian di Prato, Passons, 48 Pavia di Udine, Percotto; 49 Precenicco cap.; 50 Varmo, Canussio.

Circoscrizione di Cividale: 51 Attimis, Subit, 52 Faedis, Canebola; 53 Manzano cap.; 54 Pulfero cap.; 55 Savogna cap.

Circoscrizione di Pordenone: 56 Casarsa cap.; 57 Fiume Veneto, cap.; 58 Morsano al Tagliamento, cap., 59 Morsano al Tagliamento, cap., 60 Pravisdomini, Barco; 61 Sesto al Reghena, Casette, 62 Sesto al Reghena, Ramuscello; 63 Vivaro, Capoluogo; 64 Zoppola, Castions, 65 Zoppola, Cusano.

Circoscrizione di Venezia III. 66 Campolongo Maggiore, Bosco; 67 Martellago cap.; 68 Mira, Oriago, 69 Mira, Piazzavecchia; 70 Jesolo, Ca' Fornera.

Circoscrizione di Verona I: 71 Belfiore cap.; 72 Ronco cap., 73 S. Martino Buon Albergo, cap., 74 S. Giovanni Lupatoto cap., 75 S. Giovanni Lupatoto cap. 76 Vestenanuova cap.; 77 Monteforte d'Alpone cap.

Circoscrizione di Verona II. 78 Caprino Veronese cap., 79 Pescantina cap., 80 Povegliano cap.; 81 Sommacampagna, Caselle; 82 Villafranca Veronese, Dossobuono

Circoscrizione di Legnago 83 Buttapietra cap., 84 Castagnaro cap., 85 Erbè cap.; 86 Isola della Scala cap.; 87 S. Pietro di Morubio cap.

Circoscrizione di Vicenza. 88 Altavilla cap.; 89 Arzignano cap.; 90 Arzignano cap.; 91 Bassano del Grappa cap.; 92 Brendola, Madonna dei Prati, 93 Cartigliano cap.; 94 Chiampo cap.; 95 Creazzo, Olmo, 96 Enego, Fosse; 97 Dueville cap.; 98 Dueville cap.; 99 Gambellara, cap.; 100 Grancona cap.; 101 Longare cap.; 102 Lonigo, Madonna; 103 Montegaldella cap.; 104 Montorso, Ponte di Cocco, 105 Pojana Maggiore, Cagnano; 106 Quinto Vicentino, Lanzè; 107 Rossano Veneto, Mottinello; 108 San Nazario cap., 109 Solagna cap.

Circoscrizione di Schio: 110 Castelgomberto, Valle di Lonte; 111 Cornedo Vicentino, Cereda; 112 Recoaro, Marendaore; 113 Santorso, cap.; 114 Valdagno, Piana; 115 Zugliano, Centrale.

La partenza del Duca di Spoleto

Ieri nel pomeriggio, a bordo di un idrovolante della S.I.S.A., è partito per Brioni S.A.R. il Duca di Spoleto. Ad ossequiare l'Augusto Viaggiatore erano all'imbarcadero il capitano Mirelli del Lloyd, con altri ufficiali.

L'arrivo del "Conte Grande,,

Questa mattina alle 7 si ormeggerà in Bacino di S. Marco il transatlantico *Conte Grande* del Lloyd Triestino, proveniente da Genova in crociera mediterranea. Il grande piroscafo che reca a Venezia oltre 600 passeggeri, si fermerà in porto quattro o cinque giorni ripartendo poi verso la fine del mese per iniziare una nuova crociera.

Trasferimento a San Nicolò di Lido

del Comando Presidio Militare di Venezia

In data 1.o settembre il Comando del Presidio Militare di Venezia si trasferirà dalla Caserma A. Cornoldi, Riva della Pietà, in quella del 2.o Reggimento Artiglieria da Costa, Caserma G. Pepe, in S. Nicolò di Lido.

Caffè buono

profumato, aromatico, squisito in tazza sempre fresco lo troverete alla Torrefazione FARINA - Calle della Bissa - telefono 20-084.

Il Segretario Federale

visita la colonia di Alberoni

Ieri, alle ore 16, il Segretario Federale, accompagnato dal Membro del Direttorio Federale delegato alle Associazioni, ha visitato agli Alberoni, la Colonia marina semi-permanente delle Associazioni dipendenti dal Partito, che accoglie, in due turni, 400 figli di dipendenti di Enti pubblici.

Alla visita parteciparono anche i dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni; notiamo fra gli altri il rappresentante del Podestà, S. E. il R. Provveditore al Porto, il Presidente del Magistrato alle Acque con il Vice Presidente, il Capo Compartimento delle FF. SS., il rappresentante del Comandante della Base Navale, un rappresentante dell'Intendente di Finanza, il Vice Direttore della Manifattura Tabacchi, il rappresentante del Direttore Provinciale delle Poste, dell'Istituto Federale, dell'A.C.N.I.L., dell'Ente Autonomo Case Popolari, dell'A.U.I.P., del Dopolavoro Ferroviario ed altri.

Il Segretario Federale e le altre Autorità furono ricevute all'imbarcadero dal Capo Ufficio Associazioni e dai Fiduciari provinciali.

Il Segretario Federale, accolto entusiasticamente dai bambini, visitò minutamente la Colonia soffermandosi ad interrogare i bambini stessi onde sentire dalla loro viva voce s'erano soddisfatti del trattamento che era loro usato.

Per l'occasione i piccoli coloni avevano spontaneamente adornato con bandiere, fiori e scritte inneggianti al Duce le capanne e preparato un piccolo trattenimento artistico nel quale le bambine Gobbo Clara, Diana Jone, Stefani Maria e Farinato Rina recitarono con molta grazia delle poesie e la bambina Tagliapietra Angelina suonò al violino l'Ave Maria del Gounod. Le piccole artiste furono applauditissime. Gli ospiti assistettero quindi, al bagno che, tempo permettendo, i bambini fanno ogni giorno amorosamente vigilati dalle signorine assistenti.

Il Segretario Federale, sempre accompagnato dal Dirigente, si accomiatò dalle Autorità intervenute, e, dopo aver espresso ai preposti il suo compiacimento per il funzionamento della Colonia, ripartì ossequiato dai presenti per Venezia.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Comando Fasci Giovanili

Motoscuola. — Gli iscritti alla Motoscuola devono trovarsi domenica mattina 27 corr., alle ore 8, nel Piazzale dell'Acquedotto a Marghera per l'ultima lezione pratica di motociclismo che sarà impartita dai componenti il Moto Club Provinciale appositamente incaricati.

I Giovani Fascisti dovranno presentarsi in perfetta divisa.

Saranno messe a disposizione del Comando Federale quattro motoleggere.

Fascio Femminile

In occasione della Crociera Atlantica del Decennale, la Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili, ha inviato al Maresciallo dell'Aria il seguente telegramma

« S. E. Balbo - Roma. — A Lei e ai valorosi trasvolatori, il Fascio Femminile di Venezia e Provincia invia il più entusiastico alalà — *Vendramina Marcello Brandolini* - Fiduciaria Prov. Fasci Fem. ».

S. E. il Ministro Balbo ha così risposto:

« Contessa Vendramina Marcello Brandolini - Fiduciaria Prov. Fasci Femm. Venezia. — La centuria Atlantica si unisce a me per ringraziare sentitamente Lei e Donne Fasciste di Venezia per gentile gradito telegramma. — *Italo Balbo* ».

Opera Nazionale Dopolavoro

Gita a Zara

Anche quest'anno la gita a Zara indetta dal Dopolavoro Provinciale ha ottenuto un entusiastico successo. Infatti sin da ieri si è dovuto sospendere la vendita dei biglietti avendo già coperto il numero massimo prestabilito. Alla gita stessa prenderanno parte una rappresentanza del Fascio Giovanile Veneziano e una rappresentanza di Dopolavoristi Padovani.

La partenza, come annunciato, avrà luogo questa sera alle ore 2 precise dalla Banchina di San Basegio alla Marittima (Frigorifero). Il viaggio sarà effettuato con la Motonave «Barletta».

L'arrivo a Zara avverrà alle ore 8.30. Da Zara i gitanti ripartiranno alle ore 18 precise, per essere di ritorno a Venezia alle ore 5.30 di lunedì mattina.

Poichè a Zara, in occasione della Mostra d'arte dalmatica e dell'artigianato e per altre cerimonie che avranno luogo domenica, si prevede una notevole affluenza di gitanti, è consigliabile prenotare per tempo i pasti.

Per precise disposizioni impartite dalle superiori Autorità competenti i gitanti sono tassativamente tenuti ad astenersi all'esportazione di prodotti soggetti a Dogana.

Ogni persona non potrà portare con sè che un massimo di dieci sigarette.

Non potranno invece essere introdotte bottiglie di acqua di colonia, maraschino ecc. anche se aperte.

A carico dei contravventori l'Autorità procederà a termine di legge.

Stato Civile di Venezia

23 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 5

Nati morti 0; Totale 7

MORTI: 4

MATRIMONI: 2

Decessi. Scarpa Manfè Fortunata d'anni 80, ved. cas.; Albarea Enrico 59, con. guardiano, Vio Luigi 72, con. pensionato, più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Dal Lago Mario, impiegato, con Doro Ena, casalinga, celibi; Tentori Ubaldo, ingegnere, con Filippi Ida, civile, celibi.

Mostra Sindacale "Bevilacqua la Masa,,

La serie delle vendite d'opere d'arte esposte alla Mostra Sindacale di Lido, iniziata, con nobile pensiero, dal Prof. Italico Brass, che fu anche benemerito Presidente della Giuria di accettazione, va completata con l'acquisto fatto dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti del quadro «Impressione» di Giovanni Majoli.

La Confederazione stessa, con lodevole iniziativa, ha anche deciso di assegnare un premio a ciascuna delle seguenti opere: «Olimpiadea di Antonio Carestiato; «Le amiche» di Luigi Cobianco, «Giardino sul lago di Garda» di Nene Mori, «I fiati'» di Giuseppe Chinaglia, «Il vagabondo» di Ugo Arvedi.

La festa notturna in Canalazzo

Questa sera alle 21 avrà dunque inizio l'attesissima festa notturna che darà ancora una volta alla cittadinanza uno degli spettacoli più ambiti e più suggestivi.

La galleggiante partirà, come è stato annunciato alle ore 21.30 dalla riva dei Sabbioni, e percorrerà tutto il Canalazzo fino al Giardino Reale, volgendo il seguente programma:

Il programma della Galleggiante

SABBIONI - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra

S. MARCUOLA - Verdi: *La forza del destino* - Romanza atto 3 - Tenore e orchestra.

S. STAE - Puccini: *La Bohème* - Racconto di Mimì - Soprano e orchestra

PESCHERIA - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra.

BANCA D'ITALIA - Puccini: *Tosca* « Recondita armonia... » Tenore e orchestra — Puccini: « Vissi d'arte.... » Soprano e orchestra. — Ponzilacqua: « Tra el velo.... », Serenata - Coro e orchestra.

MUNICIPIO - Catalani: *Loreley* atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra — Puccini: *Manon Lescaut*, duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

S. BENEDETTO - Tessarin: *Dalla laguna al mare* - Serenata - Coro e orchestra

ACCADEMIA - Giordano: *Fedora* - duetto atto 2.o - Soprano, tenore e orchestra.

PREFETTURA - Ponzilacqua: *Tra el velo...* » Serenata - Coro e orchestra

S. M. DEL GIGLIO - Puccini: *Tosca* - Duetto atto 3.o - Soprano, tenore e orchestra.

SALUTE - Catalani: *Loreley* - atto 2.o - Corteggio e valzer - Coro e orchestra.

GIARDINETTI REALI - Ponchielli: *La Gioconda* - Coro d'introduzione atto 1.o - Coro e orchestra.

Saranno solisti la soprano Sara Scuderi e il tenore Paolo Civil.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il M.o Guglielmo Russo e maestri dei cori il M.o cav. Ferruccio Cusinati. L'orchestra sarà composta di 60 professori e la massa corale di 70 elementi del Sindacato di Venezia.

Per i palazzi meglio illuminati

Durante la festa, i palazzi pubblici, le fondamente, i ponti e i traghetti lungo tutto il Canalazzo saranno illuminati a cura del Comune il quale fa assegnamento sulla gentilezza dei cittadini che abitano nei palazzi e nelle case prospicienti il Canal Grande affinchè vogliano contribuire al successo della festa illuminando all'intero i loro appartamenti.

Com'è noto sono stati indetti concorsi a premi per i palazzi meglio illuminati e per barche me[illegible] addobbate ed illuminate. Per i palazzi sono in palio tre premi costituiti da diplomi e da tre medaglie d'oro di 1., 2. e 3. grado, mentre alle barche verranno assegnati i seguenti premi:

1. premio lire 2.000; 2. premio lire 1.500. 3. premio 1.000; 4. premio 500.

Nell'addobbo delle barche [illegible]ssibilmente di carattere ambientale e di leggera costruzione, i concorrenti sono liberi nella scelta del soggetto e dei colori dell'illuminazione, la quale però dovrà essere tenuta a lori tenui. Le barche concorrenti percorreranno tutto il Canal Grande in modo da sfilare per due volte davanti alla Giuria al Pontile di S. Tomà.

I concerti bandistici

Durante la serata la Banda Municipale svolgerà in Pescheria il seguente programma:

1) Bolzani: Minuetto;
2) Gillet: « Lontano dal Ballo » Walzer.
3) Tagliapietra: Minuetto N. 1.
4) Wolf Ferrari « I quattro rusteghi » - Preludio.
5) Tagliapietra: Minuetto N. 2.
6) Grieg: « La danza di Anitra della Suite » Peer Gynt ».

Contemporaneamente il Corpo Bandistico della Filarmonica « Claudio Monteverdi » suonerà nel Piazzale dell'Accademia i brani seguenti:

1. Cimarosa: « Il Matrimonio Segreto », Sinfonia.
2. Schubert: « Serenata ».
3. Boccherini: « Minuetto Celebre »
4. Verdi: « Rigoletto » Concerto per clarinetto si b.
5. Puccini « Madama Butterfly » Fantasia.
6. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » Intermezzo.
7. Mascagni: « Sogno di Ratcliff »
8. Danze Caratteristica.

Protrazione di orario

per i pubblici esercizi

Il Questore comunica che in occasione della Festa notturna in Canal Grande autorizza per la sera del 26 corr. tutti gli esercizi pubblici a protrarre di un'ora la chiusura, e dà facoltà ai Commissari competenti di accordare una maggiore protrazione di orario agli esercizi prospicenti il Canal Grande ove se ne ravvisi il bisogno.

I servizi dell'A.C.N.I.L.

durante la festa

In occasione della festa, l'A. C. N. I. L. ha disposto:

Linea Canal Grande-Lido - La ultima partenza dal pontile di Piazzale Roma per Lido si effettuerà alle ore 20.15 e dal Lido per Piazzale Roma alle ore 19.45. Si effettuerà una partenza da Lido per S. Angelo alle ore 19.55 e dalle 20.05 in poi il servizio verrà limitato dal Lido a S. Zaccaria e viceversa.

Servizio motoscafi Ferrovia-Piazzale Roma-San Marco. — L'ultima partenza di Ferrovia per S. Marco si effettuerà alle ore 20.30 e la ultima partenza da S. Marco per Rio Novo alle ore 20

Servizio Motoscafi Ferrovia-Piazzale Roma-Lido. — L'ultima corsa si effettuerà alle ore 19.15 dal Lido per Ferrovia.

Rimane sospesa la gita in mare. Il servizio sulle altre linee resterà invariato

Accordi sindacali

nel settore del commercio

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. con la presenza dell'on. Giuseppe Landi della Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio e del comm. Enrico Molendandri della Confederazione Naz. Fascista del Commercio, le organizzazioni provinciali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del Commercio hanno ripreso in esame e portato a soluzione alcune questioni e controversie collettive di notevole importanza.

In particolare meritano citazione l'accordo raggiunto per gli orari di apertura e chiusura e per la funzione delle giornate festive e semifestive dei negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie.

Verrà così, prossimamente, per queste aziende al dettaglio, attuata una disciplina completa, di squisito carattere corporativo, secondo i dettami della legge 16 giugno 1932.

E' stato inoltre definito il trattamento che dovrà essere praticato ad alcune categorie del personale dipendente dai Magazzini Standard.

Le conclusioni per gli orari dei negozi di generi alimentari sono state deferite alle superiori Confederazioni.

Sono state infine esaminate numerose altre questioni di minore importanza, e i Gerarchi nazionali hanno fornito in proposito istruzioni e direttive.

Alle diverse riunioni erano presenti, oltre ai precitati rappresentanti confederali, il cav. Alfredo Varani, Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, il cav. Nicolò Toaldo ed il sig. Augusto Fabbri per i Sindacati del Commercio, ed i signori: cav. Giacomo Del Pra per l'abbigliamento, arredamento e merci varie; Zacchello, Baccalin, Balestra Catozzo, Previtali per le altre categorie della Federazione del Commercio, assistiti dal Segretario provinciale.

[illegible] GENUINI GARANTITI

PREZZI PER ESPORTAZIONE

1.50 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13

VINI TIPICI

2.00 BARBERA DELLA S.A.I.B.A. di Acqui gr. 12
2.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
4.00 MARSALA Marche superiori
4.00 VERMUT di Torino.

Cantina [illegible] Rialto (?) tel. 2840? Servizio a domicilio

LIDO FOLLIES DANCING

QUESTA SERA - ore 21.30

GRANDE FESTA INTERNAZIONALE

Cotillone Cotillone

Tel. 60019 per riservare i tavoli.

NESSUN AUMENTO SUI PREZZI NORMALI. — In caso di cattivo tempo la Festa viene rimandata al giorno successivo.

Il pranzo dei partecipanti

alla I. regata della M. V. S. N.

In una simpatica atmosfera di cordialità, ieri sera alle nove, alla trattoria Montin sulla Fondamenta delle Eremite ha avuto luogo il pranzo dei partecipanti alla I Regata indetta dal Comando della 49a Legione «S. Marco», fra le CC. NN. del Presidio di Venezia, che si disputerà domenica 27 corr. alle ore 17 sulle Fondamente Nuove.

Intorno alla lunga tavola allestita sotto il fresco riparo delle volte di verzura, sedevano a mensa il Console comm. Arduino Sebastianelli comandante la 49 a Legione «S. Marco», il dott. Albanese comandante del Corpo dei Vigili, il vice-comandante dei Pompieri Puccita, il sig. Russo Fernandes segretario del comitato di gara, il cap. Vitali e il cap. Cherubini con molti altri ufficiali, il cav. Pagan per il Circolo della Giudecca, il sig. Turchetto membro tecnico della giuria, il sig. Peppino Ranieri anche per il conte Foscari dell'ufficio sportivo della Federazione, il cav. Zanon anche per il cav. Angeli vice presidente del Dopolavoro e parecchi ancora. Aveva inoltre telegrafato, scusandosi di non poter intervenire l'avv. Brass, presidente organizzatore.

Il pranzo, iniziato verso le 21.30, si svolse tra la più gioviale allegria dei convitati — fra i quali erano naturalmente i venti regatanti in perfetta divisa fascista — che commentavano anticipatamente le fasi della gara. Vivaci se pur cortesi erano i dibattiti sul valore dei concorrenti, e invariabilmente, nei ricordi di tutti i commensali appassionati tifosi del remo, ricorrevano i nomi degli antichi imbattibili del gondolino da regata. La prima portata, il tradizionale baccalà mantecato, riunì per breve tempo l'attenzione degli invitati, che fecero piacevolmente onore all'ottima vivanda. Si riaccesero quindi le conversazioni, che proseguirono sino alla fine della cena.

Si levò quindi a parlare il cav. Pagan. Egli ringraziò il Console Sebastianelli d'aver voluto permettere una regata della Milizia, che anzitutto fa onore ai raggruppamenti fascisti cittadini ,indi è perfettamente in carattere con le tradizioni secolari della Serenissima. Il cav. Pagan innalza quindi, fragorosamente applaudito un vibrante «eja» al Duce, e termina il breve discorso fornendo alcuni consigli di ordine sportivo ai regatanti.

Risponde al cav. Pagan il Console Sebastianelli, che elogia i promotori benemeriti della sana competizione, e si augura che sempre più essa migliori nelle sue forme tecniche, e nello stile dei gareggianti. Il comm. Sebastianelli rivolge pure il suo saluto alle Camicie Nere di Venezia, che un sì grande numero di concorrenti hanno saputo fornire alla gara. L'oratore conclude levando un sereno applauso alla città imperiale, e al suo condottiero, il Duce.

A nome dei regatanti risponde poscia il sig. Turchetto, che impartisce loro parecchi avvisi di tenuta di gara, e da comunicazione del mutato percorso. Il sig. Turchetto si dice ammirato dello slancio e della disciplina dimostrati dalla 49 a Legione CC. NN. in questa occasione.

La riunione ha quindi il suo epilogo tra l'allegre discorrere dei prossimi avversari per il momento però ottimi amici e camerati.

A questo proposito ricordiamo la bellissima mostra dei premi della Regata esposta nelle vetrine della Ditta Bajetta in Campo S. Bartolomeo. La lista dei premi conferiti ai vincitori è veramente ricca e interessante. Vi sono in palio ricche medaglie — senza contare i premi in danaro — d'argento e d'oro, e coppe offerte dalla Legione e dalla Federazione Fascista.

Arresti a Cannaregio

Ieri il maresciallo Gavazzi e il brigadiere Pomarella hanno tratto in arresto certi Gaggio Luigi fu Giuseppe di 48 anni, e Carnielli Carlo fu Luigi, nato a Cloccau in Austria, di 57 anni, ambedue abitanti a Cannaregio 3101, il primo perchè deve scontare 5 giorni di arresto per contravvenzioni, e il secondo per scontare 13 giorni di detenzione.

A proposito d'un arresto

Con riferimento all'annuncio apparso nel nostro numero di ieri circa l'arresto del sig. Andriollo Napoleone fu Giovanni, di 32 anni, abitante a S. Marco 4665, interprete, che avrebbe oltraggiato il maresciallo Stimolo di S. Polo, precisiamo che il predetto sig. Andriollo è stato immediatamente rilasciato e ch'egli non ha mai commesso atti infamanti di nessun genere essendo incensurato.

Per questua abusiva

Gli agenti del Commissariato di Lido hanno ieri tratto in arresto certo Genovese Giovanni di Pietro, nato a Venezia, di anni 20, abitante alle Casermette 3 int. 6, perchè importunava nel Gran Viale i passanti chiedendo con insistenza la elemosina.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di S. Polo hanno provveduto all'arresto di certo Besser Giovanni di Antonio, dovendo egli espiare un giorno di arresto per contravvenzione municipale non pagata.

Un furto di carbone

Il Commissario di P. S. del Porto ha tratto in arresto tale Scarpa Giovanni fu Francesco, di anni 53, perchè colpevole di aver sottratto dalla banchina alcuni sacchi di carbone.

L'infortunio d'uno scaricatore

Lo scaricatore Angelo Zanatni, di anni 39, abitante a Cannaregio 2096 trasportava ieri da una barca ormeggiata in Marittima ad un autocarro che sostava sulla banchina dei sacchi di resina. Per far questo doveva passare su una passerella formata da una piccola scala e poi... Malauguratamente però, lo Zanatni scivolava dal primo gradino e, cadendo da un metro e mezzo circa d'altezza, riportava delle ferite lacero contuse alla regione frontale e nasale. Venne subito soccorso dal Presidente della Cooperativa fra Scaricatori, che lo trasportò all'ospedale dove il poveretto venne ricoverato con prognosi riservata.

La calce viva in tasca

Il piccolo Luigi Dend, di anni 4, abitante a Cannaregio 3057, baloccandosi giorni or sono nei pressi di casa, raccattava da terra un pezzolo blocco di calce viva. Il piccolo che ignorava i poteri della sostanza, senza pensare a nulla si poneva nella tasca dei calzoni il blocco. Fu così che si produsse delle ustioni di secondo grado all'addome e alla coscia, guaribili in 12 giorni.

Un piede in fallo

Scendendo ieri dal Ponte delle Erbe a Santa Marina, la ventiquattrenne Elsa Succo, abitante a Dorsoduro 3375, metteva un piede in fallo, e, cadendo, si lussava il malleolo esterno destro. Guarirà in 20 giorni.

Camminando a piedi scalzi

Il bambino Alessandro Beda, di anni 9, abitante a Castello 2293, nel pomeriggio di ieri, camminando a piedi scalzi, si feriva alla pianta del piede destro con un filo di ferro sul quale era inciampato. Guarirà in tre giorni

Un ubriaco

Il signor Guglielmo Savaldelli, scorgeva ieri, adraiato a terra a San Francesco della Vigna, il cinquantaquattrenne Angelo Zanella, abitante a Castello 3066, il quale era in uno stato di ubbriachezza tale che non poteva reggersi. Lo accompagnò tosto all'ospedale dove lo Zanella venne trattenuto in sala di custodia.

Con una sbarra d'acciaio

Mentre sollevava da terra una sbarra di acciaio, il manovale Danieli Santo fu Luigi, di anni 48, da Vigonovo, impiegato presso la Compagnia dei Grandi Alberghi, per un falso movimento si urtava con il volto, producendosi una ferita all'occhio sinistro, giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

La linea aerea commerciale

Milano-Verona-Padova-Venezia

ROMA 25

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. con cui è resa esecutiva la convenzione stipulata fra il Ministro per l'Aeronautica e la [illegible] Stella Salvatore, con sede in Verona, per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Milano-Verona-Padova-Venezia.

La concessione avrà la durata di anni [illegible] decorrente dalla data del decreto reale che approva la presente convenzione. Essa potrà essere rinnovata di anno in anno a giudizio insindacabile del Ministero dell'Aeronautica, [illegible] concessionario [illegible] da presentare [illegible] un mese prima de[illegible] viaggi in ciascun senso [illegible] compierai integralmente [illegible] di forza maggiore [illegible] nerari e gli orari appr[illegible] Ministero. Le condizioni di [illegible] giore dovranno essere [illegible] Alla ditta concessionaria [illegible] diretta osservanza de[illegible] partenza e di arrivo [illegible] di ritardi dovuti a forza [illegible] la società è tenuta a [illegible] il carico a destinazione [illegible] so più rapido. Lo Stato [illegible] per la durata della [illegible] quanto segue: a) l'uso gratuito [illegible] gli aeroporti di Milano, [illegible] Padova, Venezia necessari [illegible] esercizio della linea [illegible] ta, come risulta dalla presente convenzione; b) il ricovero gratuito degli apparecchi destinati alla [illegible] dei materiali di ricambio [illegible] aeroporti statali, nei quali [illegible] ne attrezzature disponibili. Il compito della sorveglianza degli apparecchi e delle parti di ricambio [illegible] ta alla ditta, la quale esonera l'Amministrazione dello Stato da [illegible] che in qualunque modo potessero derivarle in conseguenza dell'uso degli aeroporti e dei ricoveri statali.

La riconferma del Preside

e dei Rettori della Provincia

La riconferma in carica del Preside e dei Rettori della Provincia, dopo il quadriennio di prima nomina, da noi ieri annunciato, ha destato il più vivo compiacimento nella città e nella provincia.

Il gr. uff. Antonio Garioni ed i suoi valorosi collaboratori si sono acquistati più d'un titolo di benemerenza, con l'opera loro alacre, assidua, costante, volta ad affrontare ed a risolvere problemi molteplici e complessi, molti dei quali attendevano da lungo tempo la loro soluzione.

Esprimiamo pertanto il nostro compiacimento per la riconferma di questi saggi ed instancabili amministratori.

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ L'ACIDO URICO, NON ELIMINATO, INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO PROVOCANDO L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA

SUPERLITIOSA

EMINENTEMENTE DIURETICA

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.

A. Gazzoni e C. - Bologna

La vita al Lido

L'osteria della gelosia

Tre atti di Arnaldo Fraccaroli

(Chez Vous, 25 agosto 1933)

La trattoria della signora Adele frequentata dalla bohème: un vecchio pittore, un giovane scultore e una pittrice poco più che adolescente vi si trovano ad ora di cena per ingannar la miseria, con poco pane, con tanti sogni e con altrettanta allegria. Ma un cameriere dagli occhi dolci e il cuor di poeta e un musicista piuttosto maturo, che ha la disgrazia di chiamarsi Giuseppe Verdi e di vedersi insidiata la carriera dal suo omonimo predecessore.

Ma una sera nella gargotte capita a caso un giovane signore che ha il gusto d'arte non disgiunto da molto denaro: scopre in certi bozzetti della pittrice i segni indubbi di una futura grandezza. E subito acquista le tele, porge la mano a tutti gli artisti da artista per condurla con passo veloce lungo le strade della notorietà e del benessere, gettando tutto attorno i germi di una fortuna la quale in un batter d'occhio saprà rendere e celebri, e ricchi gli artisti di tutto il quintetto. E se non celebri, se non [illegible], almeno molto contenti, come il vecchio cameriere poggiapiano che avrà la direzione generale di un grande restaurant di lusso, o come quel povero maestro che dopo non troppo brillanti esperienze di operista, s'appagherà di dirigere un jazz sulla terrazza di un albergo.

Ma la fortuna che molto ha dato a quei poveri amici ha tolto loro quel grande tesoro che ciascuno serbava inavvertito nel fondo della propria vita. Alla pittrice il contegno del mecenate ha tolto tutta l'immensa dolcezza di un primo inconfessato amore, a tutti ha rubato la poesia: quell'umile, dolce poesia ch'è sorella dell'arte solo quando vestita da mendica si nutre di fame e di sogni.

Su questa trama s'appoggia e si sviluppa questa fragile commedia per la quale Fraccaroli umorista cede sempre il passo a un Fraccaroli romantico e sentimentale che prima d'ora non conoscevamo. Una commedia di leggero sapore ottocentesco, adunque, nella quale lo spirito serpeggia quasi di nascosto per sprizzare e sorridere alle spalle di qualche personaggio, come del Verdi numero due, disegnato e dipinto con saporito senso caricaturale, o per arginare i flutti della poesia quando minaccia di farsi o troppo fluida o troppo dolciastra.

Nell'osservazione dei caratteri, sempre compiutamente rivelati, nella facilità della sceneggiatura e soprattutto nell'estrema scioltezza del dialogo, si ravvisano, del resto, anche in questa «Osteria della gloria» le più tipiche doti di Fraccaroli commediografo, il quale iersera ha avuto efficacissimi alleati negli interpreti tutti. In Kiki Palmer che diede un tesoro di grazia e di tenerezza alla figuretta della pittrice contenuta sempre entro un alone di mesta e schietta poesia, di Camillo Pilotto, spontaneo, semplice, correttissimo come sempre, di Gino Cervi, del Valpreda, del Tarberiani e di Filippo Scelzo, il quale seppe dare un gustosissimo senso comico al carattere del musicista.

Pubblico superbo e una chiamata per atto.

a. z.

"Caccia gialla,, al Chez Vous

Non è questo il titolo di una commedia ma quello di un graziosо e divertentissimo giuoco che avrà luogo domani sera nella suggestiva terrazza del Chez-Vous e che impegnerà in una originalissima gara quanti vorranno parteciparvi.

Il giuoco verrà iniziato dopo il *Diner dansant* e per esso verranno posti in palio alcuni premi ricchi e graziosi.

Inutile dire che l'attraente serata chiamerà nell'elegantissimo ritrovo tutto l'eletto pubblico delle grandi occasioni.

Ballo di Gala

al Lido Dancing Club

Questa sera alle 22 avrà luogo al Lido Dancing Club del Grande Stabilimento Bagni una serata di gala in onore degli espositori alla Mostra Canina. La serata promette di riuscire brillantissima dato il grande numero di espositori inscritti sia per sabato che per domenica. La Direzione dello Stabilimento ha disposto perchè autentici campioni di razza canina siano gratuitamente sorteggiati fra tutti i presenti.

La compagnia di riviste «Imperial» darà stasera e domani sera le due ultime rappresentazioni con la brillantissima rivista «Così è se vi piace».

Lunedì l'attesissimo debutto di Lalilla con tutta la sua troupe.

La Mostra nazionale canina

Stamane alle 9, sulla Terrazza del Grande Stabilimento Bagni avrà inizio l'annunciata Mostra Nazionale Canina, la quale seguirà nella mattinata di domenica con la mostra delle razze di lusso.

ATTENZIONE!

GRAN CAFFE' BAR EXCELSIOR

Servizio di Gelateria - S. Leonardo

Gelati grandi L. 1.00 — id Piccoli 0.50 — Cassate alle Napoletana (Servizio compreso) 1.50 — Gelati Lido 0.50 - Commissioni p rinfreschi.

LIDO DANCING CLUB

STABILIMENTO BAGNI LIDO

QUESTA SERA

BALLO DI GALA

in onore degli espositori della Mostra Canina

Ricchi doni di attualità saranno — estratti fra tutti i presenti —

Il treno popolare Venezia-Merano

Per la gita popolare Venezia-Merano di domenica 27 la vendita dei biglietti è stata finora inferiore alle previsioni. La vendita continuerà nella giornata di oggi sabato.

Qualora i gitanti non raggiungessero il quantitativo sufficiente per la effettuazione del treno speciale, si avverte che la partenza da Venezia avverrà col treno ordinario alle ore 5.02 (anzichè alle ore 5.00) con arrivo a Merano alle ore 13.04 ed il ritorno avrà luogo con partenza da Merano alle ore 20.55 (anzichè alle 21.30) con arrivo a Venezia alle ore 4.33.

R. Istituto Tecnico "P. Sarpi,,

Iscrizioni ed esami nella Sessione autunnale

Il Preside del R. Istituto Tecnico «Paolo Sarpi» informa che il termine utile per la presentazione delle domande ad esami nella sessione autunnale, per coloro che per giustificati motivi non l'abbiamo potuto fare nella sessione estiva, scade il 31 agosto p. v.

Contributi per domanda

di privative industriale

Col giorno 1 ottobre 1933 XI, in forza del R. Decreto Legge 27 giugno 1933 XI n. 770, viene elevato il contributo base, da versarsi dai depositanti domande di privative industriale, per la stampa delle descrizioni e dei disegni.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura (Divisione III).

Pellegrinaggio al Santuario

di S. Luca a Bologna

La Federazione S. Marco, per domenica 24 settembre, indice un Pellegrinaggio Diocesano al celebre Santuario della Madonna di S. Luca a Bologna.

I gitanti, arrivati a Bologna, troveranno alla stazione uno speciale servizio di tram che li condurranno ai piedi del Colle di S. Luca, ove ognuno sarà libero di salire al Santuario a piedi (Km. 2), con gli autobus o con la funivia. La breve salita si presenta interessante e suggestiva, seguendo il lungo e monumentale porticato che da Porta Saragozza si snoda su per il declivio dei colli, fino alla soglia del Santuario.

Per dare a tutti il tempo di salire con comodità, la Santa Messa verrà celebrata nel magnifico tempio, alle ore 10.

Il pranzo di mezzogiorno può essere consumato sopra lo stesso colle, dietro prenotazione all'Albergo del Comitato. I pellegrini sono liberi di servirsi di altri locali e di consumare la colazione al sacco adagiati sull'erba.

Il pomeriggio può essere dedicato a passeggiate sul Monte della Guardia o alla visita della città e a qualche gita nei dintorni.

Verso sera avrà luogo una Funzione religiosa nella Basilica di S. Domenico presso la tomba del Santo. Tutto sarà predisposto con ogni cura a piena soddisfazione di tutti.

Il programma del pellegrinaggio è il seguente: Ore 5.30, partenza da Venezia ore 8, arrivo a Bologna; ore 10, Messa al Santuario, ore 12 pranzo sopra il Colle. Nel pomeriggio visita alla città e ai dintorni; ore 20, partenza per Venezia; ore 22.30, arrivo a Venezia.

Le quote sono fissate come segue: Viaggio andata-ritorno (treno speciale diretto) L. 23.50, viaggio e pranzo L. 30.50; tessera di libera circolazione su tutta la rete tramviaria, valevole per tutta la giornata L. 2.

Le inscrizioni si ricevono presso il Sac. Dott. A. Gianfranceschi, Sacrestia della Basilica di S. Marco, e a Palazzo Morosini ai Ss. Giovanni e Paolo, fino a tutto il 15 settembre.

Gruppo Universitario Fascista

Adunata per Congresso C.I.E.

Tutti gli studenti e studentesse, come da lettera pervenuta loro, dovranno trovarsi oggi, alle ore 16, in campo S. Maurizio, alla sede del G.U.F., per presenziare alla cerimonia di apertura dei lavori del Congresso Internazionale degli studenti, che avrà luogo nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale.

Crociera in Oriente

Si avvisa tutti coloro che intendessero partecipare alla crociera in Oriente organizzata dall'ufficio centrale dei G.U.F., che la partenza, anzichè il 13 settembre, avrà luogo il 16 dello stesso mese. La crociera durerà fino al 30 settembre.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al G.U.F. dalle 18 alle 19.

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles.

Venezia-Cortina: S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, S. Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva, del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Soika, San Marco 251, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Inadempienti all'obbligo

dei Corsi Premilitari

Il Comando 49.a Legione «San Marco» della M.V.S.N. comunica il secondo elenco nominativo dei Premilitari denunciati per inadempienza all'obbligo dell'istruzione premilitare nell'anno 1932-33 e condannati dal Pretore di Venezia ad una ammenda di L. 50 più spese di sentenza di L. 35 e spese accessori. La sentenza è stata pronunciata a carico del padre, della madre o del tutore del premilitare inadempiente:

Agostini Gastone, Albanico Turrido, Appollonio Arturo, Beha Adalberto, Bettoni Alberto, Bianchi Mario, Boigati Egisto, Bonsaun Bruno, Brancaleone Amedeo, Caputo Ruggero, Carraro Gino, Carbonich Antonio, Cavallarin Ernesto, Cavalli Emilio, Copetta Eugenio, Costantini Angelo, Costantini Pietro, Crovato Bruno, Cursel Vittorio, Dall'Asta Arturo, Dal Gesso Giovanni, De Bernardi Mario, De Biasco Lido, Del Tin Vittorio, Dal Maschio Emilio, Dal Puppo Elio, Dona Romano, De Poli Romeo, Fedeli Primo, Ferrari Mario, Fiorenza Vittorio, Gianolla Mario Giuberti Fioravante, Gregor Torquato, Graspan Alcide, Gubatti Giovanni, Martini Aldo, Masetti Pietro, Mazzoleni Aldo, Meneghini Giovanni, Mion Aurelio, Molinari Vincenzo, Monaro Vincenzo, Parolotti Luigi, Pasini Pietro, Paulon Vittorio, Piovesan Olindo, Piazzaggia Aldo, Polacco Ruggero, Pontini Francesco, Privato Angelo, Quaderni Mario, Quintavalle Mario, Rasso Lorenzo, Romania Mirco, Ronch Bruno, Rossoni Bruno, Rosa Eugenio, Rossi Cipriano, Rusca Rino, Salmasi Giorgio, Sambo Pietro, Savio Mario, Scandiussi Gino, Scaramelli Enrico, Scarpa Antonio, Scussi Alberto Mario, Seppa Gino, Siega Mario, Tacco Mario, Tiepolo Fausto, Tognasolo Giovanni, Tombola Giuseppe, Toso Rodigildo, Tomati Bruno, Triboli Luigi, Valle Raimondo, Valentini Enrico, Vianello Ermenegildo, Zattarin Umberto, Zennaro Aldo.

Si ricorda che le iscrizioni al Corso Premilitare si ricevono presso la Caserma Manin, Campo dei Gesuiti, dalle ore 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.30. Le iscrizioni al II. Corso si chiuderanno improrogabilmente il 30 agosto. Quelle al primo Corso il 30 settembre p. v.

DIARIO SACRO

26, Sabato. — Il Beato Pietro Acotanto, Patrono di Venezia, Patrimo Veneto, nel 1187 · con la commemorazione di S. Zeffirino Papa, Martire nel 210. — Il nostro Beato Acotanto morì in parrocchia di S. Basegio, che fu poi soppressa, e da quella chiesa il suo Corpo fu trasferito a S. Trovaso, dove la festa si celebra domani. — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja: alle 12 ultima Messa e rosario; alle 16 Vesperi, compieta e canto delle litanie.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

✱ Raffaello Vittorina Virante e figli in memoria del loro indimenticabile Ferruccio offrono alla Società contro la tubercolosi per la fondazione che porta il suo nome L. 200. La nonna Ginevra Virante Padoa id. id. L. 25. La famiglia comm. dr. Virante Guido id. 50; cav. dr. Ori Alessandro id. 10; cav. d.r Enrico Rambaud id. 10, cav. d.r Boldrin Vincenzo id. 10.

✱ Per onorare la memoria della Duchessa Emilia Canevaro Nina e Emma Ottolenghi offrono L. 50 per le opere assistenziali.

✱ Il prof. Ravenna Arrigo versa per anniversario morte della Madre L. 100 alla Nave Scilla.

TEATRI E CONCERTI

"Venezia,, di Gino Rocca

al Teatro Goldoni

La compagnia Palmer sarà per due sere al Goldoni per rappresentarvi «L'osteria della gloria» di Arnaldo Fraccaroli, che ha avuto iersera al Chez Vous un sì lusinghiero successo e per offrire per la prima volta al pubblico veneziano la nuovissima commedia in due atti di Gino Rocca avente per titolo: «Venezia».

La prima delle due recite straordinarie avrà luogo la sera di lunedì 28 corr. e la seconda la sera del mercoledì successivo.

SPETTACOLI D'OGGI

MODERNISSIMO. — «Cercasi modella», Elsa Merlini e Nino Besozzi.

OLIMPIA. — «Il Re degli scapoli» con Harold Lloyd. Segue: «Il discorso del Duce agli Atlantici».

S. MARCO. — «La fattoria del mistero» con G. O' Brien. «Crociera Aerea in Roma».

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. — Domani ore 14.30: «L'ora della Bastiglia» episodio della Repubblica Francese.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 16.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: Thè dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

RADIO SUPERLA

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 24 agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 31; in disarmo 5. Totale n. 37; arrivati 10, partiti n. 14.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 3180 varie tonn. 977. Totale tonn. 4166.

Imbarcate rinfuse tonn. 604; varie 482. Totale tonn. 1086.

Carri: caricati n. 168; scaricati n. 34. Totale n. 202.

Camions caricati n. 10 con tonn. 111 scaricati n. 3 con tonn. 35. Totale camions 13 con tonn. 146.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 62, uomini n. 617. Ore lavorative: 8. Tempo: sereno.

Tribunale di Venezia

Non era olandese ma... romeno

(Udienza del 25 - Sezione Feriale Presidente: Cousin; giudici: Scandellari e Pisani, P. M. Calderone; cancell.: Aprata).

Vittorio Fenzo fattorino in un albergo della città si era recato all'Agenzia del Credito Italiano alla Ascensione per compiere una operazione. Però mentre stava per entrare negli uffici della banca venne urtato e derubato di tre biglietti da mille da uno sconosciuto. Quest'ultimo venne però ben presto acciuffato e identificato per l'olandese Joseph Faimann di anni 38 da Amsterdam. Ieri il sedicente Faimann comparve all'udienza e poichè non sapeva esprimersi altro che in tedesco il Presidente nominava quale interprete l'avv. Marco Vitta. Però mentre il Faimann stava per giustificare il suo atto affermando di aver trovato il danaro per terra, il P. M. produceva dei documenti, dai quali risultava che l'imputato altri non era che il rumeno Sulin Zabarov da 10 anni residente a Trieste, ove si era sposato con una triestina e dove era stato condannato tre volte e da ultimo era stato espulso dal Regno quale individuo indesiderabile. In seguito a questi fatti allo Zabarov sono stati contestati nuovi reati per la qualcosa il Tribunale condannava l'imputato a tre anni e 5 mesi di reclusione, a 1800 lire di multa e a sei mesi di arresto. Difensore avv. Ezio Bottari.

Seminfermo di mente

Alessandro Casarin di Giovanni di anni 23 si era accordato con Sergio Scanferlato per lo scambio di una bicicletta. Difatti lo Scanferlato avrebbe consegnato al Casarin la propria bicicletta ed in più L. 80. Senonchè appena avvenuto lo scambio e lo Scanferlato si stava allontanando sulla nuova bicicletta, il Casarin gli saltava addosso e lo colpiva con dei pugni gettandolo a terra appropriandosi infine della bicicletta che aveva poco prima scambiata. Il Casarin venne però ben presto tratto in arresto, ma usava delle parole poco rispettose verso un caposquadra della Milizia egli, che si era spacciato anche per guardia daziaria e comparso in Tribunale imputato di truffa, rapina, oltraggio e abuso di titolo. Il Tribunale però in una passata udienza ordinava una perizia psichiatrica dell'imputato. Il Casarin è tornato ieri dinanzi ai giudici dopo la perizia ed il Tribunale accordandogli la seminfermità di mente l'ha condannato a sei mesi di reclusione, 500 lire di multa ordinandone il ricovero in una casa di cura.

Attraverso la finestra

Dopo aver scalata la finestra alta due metri Boscolo Mario Capon di Serafino di anni 26 da Caioggia penetrava nell'abitazione di Tiengo Modesto in località Capasqua e si appropriava di due salami e di una spolverina pel valore di L. 29. Comparso all'udienza in istato di arresto il Boscolo ha cercato di giustificarsi ma il Tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione e a L. 600 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Un padre brutale

Imputato di un brutto delitto è Francesco Avanzi di anni 37 da Mira, il quale dopo aver maltrattato i propri figli cercava anche di compiere atti innominabili verso la propria figlia. Venuti i fatti a conoscenza dell'autorità l'Avanzi venne tratto in arresto ed è comparso ieri in Tribunale, dove il processo si è svolto a porte chiuse. L'Avanzi è stato condannato a quattro anni di reclusione. Difensore avv. Romano.

Corte d'Appello

Importante sentenza in tema

di infortunio sul lavoro

La nostra Corte d'Appello 2.a Sezione ha in questi giorni pronunziato una sentenza che ha particolare importanza in materia di sinfortuni sul lavoro. L'anno scorso nel Garage del Cap. Marcon, in Mestre, il capo operaio Barbon ordinava ad un operaio, certo Magnolo, di procedere alla lavatura di una macchina. Il Magnolo forse per il modo col quale l'ordine gli era stato dato rispose sgarbatamente e non obbedì, il Barbon allora lo apostrofò con male parole ed adirato, afferrò una sbarra di ferro e con essa colpì alla nuca il Magnolo producendogli una ferita ed una emorragia di una certa entità. Il Magnolo, così ferito e grondante sangue, raccolse il ferro con il quale era stato colpito e lo scagliò contro il Barbon che colpito alla tempia destra morì quasi istantaneamente. In seguito a codesto tragico fatto il padre del defunto Barbon conveniva in giudizio il Cap. Marcon perchè il Tribunale, dichiarato che il tragico fatto costituiva sinfortunio sul lavoro, condannasse il Marcon al pagamento della somma di L. 30.000.

La difesa del Barbon (Avv. Massaga) sosteneva che il fatto essendo avvenuto durante il lavoro, nel locale del lavoro ed a causa del lavoro integrava tutti gli elementi dell'infortunio sul lavoro. La difesa del Marcon (Avv. Bellini) e quella della Cassa Infortuni (Avv. Tosetti ed Egidi), chiamata in garanzia dal Marcon, sostenevano invece che il fatto, per quanto avvenuto durante il lavoro, non costituiva sinfortunio sul lavoro. Il fatto doloso del Barbon aveva spezzato ogni correlazione tra la originaria causa della rissa ed il suo mortale epilogo onde il Barbon non era perito per un fatto inerente e dipendente dal lavoro ma perchè aveva compiuto un atto delittuoso che aveva provocato la reazione del Magnolo. Questi opposti concetti erano stati sviluppati in organiche memorie difensive dai rispettivi patroni delle parti.

Il Tribunale di Venezia accogliendo la tesi del Barbon aveva ritenuto trattarsi di sinfortunio sul lavoro poichè la rissa era avvenuta per causa di lavoro e sul lavoro, ma la Corte d'Appello con sua sentenza 11 agosto u. s., stesa da S. E. Zanni e venuta in contrario avviso ed ha riformato la sentenza del Tribunale dichiarando che il fatto esser costituisce infortunio sul lavoro. In base alla sentenza, chiara e serrata, la Corte, rilevato che il fatto violento e aggressivo del Barbon si distacca nettamente dalle proporzioni del precedente episodio e per la sua natura e gravità, conclude che codesto atto delittuoso, che determinò la reazione sia pure eccessiva del Magnolo, è la causa del tragico evento nel quale pertanto non possono riconoscersi i lineamenti giuridici dell'infortunio sul lavoro.

La sentenza ha notevole importanza per la natura particolare del fatto e perchè si pronunzia su una questione inerente al diritto del lavoro che il presente nostro tempo sta elaborando.

Cronaca di Mestre

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nella giornata di ieri sono i seguenti:

I frumenti hanno aumentato di qualche punto in confronto ai prezzi della scorsa settimana; le consegne presso gli ammassi granari è quanto mai significante, le vendite si mantengono sostenute; qualità presentate abbastanza buone ed asciutte.

Granone bianco nostrano da lire 37 a 40 al quintale; granone giallo nostrano da 48 a 50; avena nostrana da 43 a 45, fieno sciolto in sorte da 10 a 15; paglia di frumento sciolta da 5 a 8 il quintale.

Vini: Corbinello da L. 140 a 150 l'ettolitro; Clinton da 150 a 160; Friulare da 160 a 170, daziato e posto a domicilio.

Pollame vivo, presso per kg.: Polli da L. 5 a 5.50, galline da 5 a 5.50; oche a 4, anitre a 4, piccioni a L. 5 il paio, conigli a L. 2 il kg., uova a cent. 80 il paio. Pollame da allevo: tacchini a L. 10 il paio, oche a L. 11 il paio, anitre a L. 3.20; pulcini a 1.50.

Mercato delle frutta: Pesche da L. 0.30 a 1.30.

Legna da brucie, spezzatura commerciale, posta a domicilio, per quantitativi non inferiori ad una carretta. Legna forte a L. 11, legna dolce a L. 8 il quintale.

Ciclisti che cadono

Verso le ore 12 di ieri, certa Irene Palladier in Peterlongo, di anni 42, abitante a Marghera in via Mezzacapo, in seguito a caduta dalla bicicletta nei pressi della Casa Roma di Marghera, riportava delle contusioni allo zigomo destro con ematoma, contusioni alla regione orbitale ed escoriazioni e contusioni alle mani, al ginocchio destro giudicate guaribili dal dott. Musca all'ospedale in 20 giorni, salvo complicazioni.

— Lungo la scarpata del cavalcavia di Marghera, certo Scatto Luigi, di anni 26, di Pietro, abitante alle Catene di Chirignago, in seguito a caduta dalla bicicletta riportava delle ferite lacero contuse al labbro superiore e delle escoriazioni multiple alla faccia ed alle mani giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

Cronaca varia

Operaio infortunato. — L'operaio delle Ferrovie, Bassani Santo, di Mestre, dell'Ufficio speciale lavori, mentre attendeva a delle riparazioni a carri ferroviari si produceva delle ferite da schiacciamento con esportazione dell'unghia e dell'alluce destro. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

La chiusura della Colonia Solare. — Lunedì prossimo 28 alle ore 16.30 avverrà la chiusura della Colonia Solare di Via Principe di Piemonte alla presenza di autorità e di invitati, cerimonia che sarà semplice.

Spettacoli cinematografici dopolavoristici. — Domenica prossima, presso la sede del Dopolavoro Ferroviario, in via Dante, dalle ore 15 alle 21 verranno proiettati degli spettacoli per i soci e le loro famiglie.

Beneficenza. — La famiglia del sig. Michieleto rag. Silvio, nel 19.o trigesimo della morte del loro adorato Sergio, per onorarne la memoria offre per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria L. 10.

MARTELLAGO

Proiezione di «Camicia Nera»

Per gentile concessione della Federazione Provinciale Fascista l'altra sera alle 21 è stato proiettato sulla pubblica piazza il film sonoro parlato «Camicia Nera» con macchinario messo gentilmente a disposizione dall'egregio sig. Furlan Giovani di Mestre.

La bellissima proiezione di Giovachino Forzano, che in serrata sintesi illustra gli eroismi per i sacrifici del popolo italiano in guerra e le gloriose tappe del travolgente movimento fascista che nel dopoguerra ha rivalorizzato la vittoria e rinnovato l'Italia, ha entusiasmato la folla di oltre tremila persone. La poderosa figura del Duce è stata salutata da un lunghissimo applauso.

Hanno presenziato alla magnifica serata di propaganda il segretario politico capo manipolo Mario Comel col direttorio del Fascio locale, il podestà comm. Cavalieri, il centurione sig. Bovolenta, comandante della Milizia ed altre personalità del Comune.

MIRA

Festeggiamenti benefici a Marano

Nei giorni 26 27 e 28 corrente, avranno luogo a Marano di Mira gli annuali e rinomati festeggiamenti di S. Agostino. Nel programma, sono comprese manifestazioni sportive, Concerti corali ed istrumentali. Una ricchissima Pesca, illuminazioni alla veneziana, fuochi di bengala e di artifizio, ed un complesso di divertimenti e di attrazione.

Le feste si chiuderanno il 28 con la tradizionale lotteria.

Opera Nazionale Balilla

Domenica 27 corrente alle ore 9 in Campo Sportivo alla presenza delle Autorità locali avrà luogo il saggio Ginnico-atletico del Manipolo di Avanguardisti che parteciperà al V. Concorso Dux a Roma. La cittadinanza è pregata d'intervenire.

Ridotto in fin di vita

con un colpo di bastone

TREVISO, 25

La scorsa notte, alle ore 2, veniva accolto all'ospedale certo Fiorenzo Schiavon di anni 27, barcaro da Fiera, il quale presentava una grave ferita lacero-contusa al parietale sinistro e la frattura della volta cranica. Il disgraziato era accompagnato da certo Cesare Coranza, contadino di Spercenigo. Secondo la narrazione di costui, lo Schiavon sarebbe stato conciato in quel modo in seguito a rissa, che, dopo abbondanti libazioni compiute all'osteria di Spercenigo, si sarebbe accesa tra gli avvinazzati, a conclusione della quale lo Schiavon si buscò un tremendo colpo di bastone, menato da certo Giovanni Dotto di anni 30. I carabinieri di San Biagio di Callalta stanno indagando sul fatto per stabilire l'identità del feritore e le eventuali responsabilità.

Grave cozzo di due cicliste

TREVISO, 25

Nel pomeriggio d'oggi la sedicenne Irma Facchin, che in bicicletta, proveniente dalla strada di Sant'Angelo, imboccava la strada dei Cacciatori, si scontrava con certa Jole Crespan di anni 19, sarta, che, pure in bicicletta, veniva in senso inverso. Il cozzo fra le due cicliste fu violento. Mentre la Crespan potè sollevarsi, lamentando solo lievi contusioni, la Facchin dovette essere trasportata all'ospedale, avendo riportato la frattura del cranio ed altre gravi lesioni. Il giudizio dei medici è riservato.

Arrestato per tentato espatrio

UDINE, 25

Dai carabinieri di via Gemona è stato tratto in arresto nella sua abitazione certo Giuseppe Menis fu Giovanni, di anni 33, da Artegna e domiciliato a Udine, il quale era colpito da mandato di cattura per tentato espatrio. Il Menis era già stato condannato a sei mesi di reclusione per lo stesso reato e poco tempo fa aveva tentato di passare in Jugoslavia, ma era stato fermato.

Sospensione di energia elettrica

a Treviso

TREVISO, 25

La Società An. Elettrica Trevigiana informa che per ragioni di esercizio, domenica 27 corr., tempo permettendo, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località. Dalle ore 8.30 alle ore 17.30 a Porcellendo, Postioma; dalle ore 14 alle 16: S. Antonino (dalle sbarre della strada Reatto), Via Sebastiano Venier, Strada Zermanese, Via Marco Polo, Strada Terraglio, Borgo Ferretto, Via Enrico Dandolo, Strada di S. Zeno, Case Popolari Luzzatti II Gruppo.

Due ammalati veneti

graziati a Lourdes

VICENZA, 25

Giunge stasera da Lourdes notizia che fra gli ammalati colà giunti col treno violetto del Veneto sono state ottenute due grazie che sono state denunciate a quell'Ufficio medico. Sembra che i due ammalati graziati fossero affetti di spondilite.

Divieto temporaneo di caccia

in località del Veneto

ROMA, 25

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34 è vietata la caccia e l'uccellagione sotto qualsiasi forma nella zona di Montegrande in provincia di Belluno, comune di Calalzo.

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34 è vietata la caccia e l'uccellagione sotto qualsiasi forma nelle due zone seguenti della provincia di Vicenza: Prima zona, del Monte Cengio, dell'estensione di ettari 2070 e del perimetro di km 23; seconda zona, dei Monti Berici, dell'estensione di ettari 2700 e del perimetro di km. 32.500.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 24 — Chiusura Cotoni: Disponibili: tendenza calma id. Middling 930 — Gennaio 971 Febbraio 978 — Marzo 986 — Aprile 996 — Maggio 1006 — Giugno 1013 — Luglio 1020 — Agosto 916 Settembre 926 — Ottobre 940-41 — Novembre 950 — Dicembre 960-63.

ERNIA

Abbandonate il vostro cinto

che può mettere la vita in pericolo, se i cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del Dottor Barrere di Parigi.

La prova è sempre gratuita

Il super-neo Barrere senza molle senza cuscinetti compressori

Si garantisce la riduzione delle ernie.

VENEZIA Tutti i Lunedì dalle ore 9 alle 12 Hotel Cavalletto

PADOVA Tutti i Martedì e Sabato dalle 10 alle 13 presso Gabinetto Medico, Riviera Tito Livio 13.

VERONA Lunedì 28 Agosto Farmacia Due Campane.

ROVIGO 29 Agosto Albergo Stella d'Italia

TREVISO Martedì 5 Settembre - Albergo Campanile.

Catalogo illustrato spedisconsi gratis ovunque. Richiederlo Dott. BARRERE, Via Monforte 4, Milano.

Acquistate ogni settimana

IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri,

Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia — I romanzi più nuovi — Le novelle più originali.

Sedici pagine stampate a rotocalcografia a colori.

GRANDI MAGAZZINI — AL CANTON —

lingerie - calze - guanti - profumi a peso - pellicerie a prezzi imbattibili.

S. Leonardo 1374-75

Collegio Vescovile

BALBI VALIER

PIEVE DI SOLIGO (Treviso)

Scuole Elementari e Medie Inferiori - Retta annua 1500 - Posizione e trattamento ottimi - Risultati soddisfacentissimi.

Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

Ostetricia Ginecologia **LEVI**

Gestanti casa di cura assist. diretta Riceve ore 13 15 30 Telef. 24-359 S. M. Formosa, Corte del Dose 5877

MICHELE VOLPE

VENEZIA - SAN LIO N. 5606 = (di fronte alla Farmacia Monico)

PER FINITA LOCAZIONE

Continua la svendita di tutta la merce esistente nei propri Magazzini (compresi Banchi e Scaffali) a prezzi disastrosi.

PREZZI D'ANTEGUERRA

	da L.	a L.		da L.	a L.
Camicie uomo - Flanella	9.90	4.90	Fazzoletti jour (Pelle uovo)	0.60	0.30
Mutande uomo - Madap.	3.90	2.50	Fazzoletti colori tessuti	0.50	0.20
Camicie donna - Opal	4.90	2.50	Tovaglie per sei (cm. 120x120)	4.50	3.50
Mutande donna - Opal	4.90	2.50	Lenzuola 1 piazza con jour	11.90	8.—
Sottovesti donna - Batista	6.90	2.90	Federe con a jour	3.50	2.20
Sottovesti donna - Ricamo	9.90	4.90	Asciugamani spugna	2.50	1.40
Corpetti uomo - mezze ma.	3.—	1.90	Asciugamani spugna grandi	3.90	2.90
Canottiere uomo - Filo	3.90	2.50	Asciugamani spugna cinglia	9.90	6.50
Copribusti - Lana	4.90	2.—	Seta sfolgorante	4.50	2.90
Culottes - Filo	2.—	1.50	Tende calicot	16.—	9.—
Calzetti uomo - Tessuti	1.75	1.—	Vitrages bianco (al metro)	2.—	1.20
Calze donna - Seta (ital. punta	2.90	2.—	Vitrages calicot (con tramez.)	3.90	2.50
Calze donna - Filo	3.90	2.—	Cuscini «Oriente»	2.—	1.50
Calze donna - Chiffon	9.90	4.90	Centrini etamin - ricamati	0.50	0.20
Calzetti uomo	2.—	1.—	Crep cotone (al metro)	3.60	1.50
Bretelle seta Ultraflex finiss.	5.90	2.50	Batista filo (alta cm. 120)	6.50	3.—
Giarrettiere seta	1.—	0.75	Voile inglese	9.90	4.50
Cinture uomo - Tinte assortite	2.—	1.—	Traliccio p. materassi (al m.)	2.80	1.80
Cravatte seta - Fantasia	2.50	0.50	Grembiali ricamo giaconnet	5.50	3.—
Cravatte seta - Finissime	5.—	1.50	Grembiali per cucina		2.—
Fazzoletti seta o batista (orlo a jour)	0.50	0.20	STOK MERLETTI PURO LINO - pezza di m. 10		1.50
			APPLICAZIONE U. FILET		0.20

Scampoli assortiti di Seteria a prezzi di REGALO - Stok Calzoni Uomo a L. 9.50

MAGLIERIE INVERNALI A PREZZI DISASTROSI

NOTIZIE RECENTISSIME

"La luce viene da Roma,,

Sintomatico riconoscimento polacco

VARSAVIA, 25

Il *Czas* pubblica un editoriale intitolato «La luce viene da Roma» in cui osserva che la Città Eterna è divenuta un centro degli avvenimenti di politica internazionale, fonte a cui vengono per cercare luce tutti i più eminenti uomini politici dell'Europa Centrale e orientale. Il Duce Mussolini è divenuto l'arbitro e il mediatore dei problemi centro europei ai quali l'Italia, prima del Fascismo, non si interessava affatto. E' avvenuto cioè un profondo trasferimento delle forze agenti sul terreno internazionale e il centro di gravità si trasporta sempre più da ovest a sud.

L'accordo austro - ungherese raggiunto

VIENNA, 25

Nel corso delle conversazioni svoltesi due settimane fa a Vienna tra il Ministro del Commercio Stokinger e il Ministro della agricoltura ungherese De Kallay per lo sviluppo del trattato di commercio austro-ungherese era stato deciso che le trattative sui problemi di dettaglio sarebbero venissero riprese quanto prima a Budapest dai tecnici di ambo le parti. Queste trattative iniziatesi la scorsa settimana a Budapest sono continuate negli ultimi giorni a Vienna e dopo uno scambio di vedute esaurienti tra il Ministro dell'agricoltura ungherese De Kallay, giunto ieri espressamente a Vienna e il Ministro del commercio Stokinger intorno ad una serie di problemi di dettaglio sono terminate nella mattinata di oggi. Gli accordi raggiunti che entreranno già nei prossimi giorni in vigore, fanno prevedere un importante incremento del traffico tra i due Paesi.

I rapporti austro-tedeschi

La tassa di mille marchi abolita per gli studenti

BERLINO, 25

La direzione della Federazione nazionale socialista degli studenti comunica che in seguito alle disposizioni date dal Ministro austriaco dell'istruzione pubblica il Governo tedesco ha stabilito di esentare dal pagamento della somma di mille marchi per il visto al passaporto quegli studenti germanici che intendono recarsi a studiare in Austria.

E' detto espressamente che con ciò si intende promuovere sempre più la collaborazione scientifica e spirituale fra i tedeschi.

Il Congresso sionistico di Praga

contro le persecuzioni degli ebrei

PRAGA, 25

Il congresso sionista internazionale ha tra l'altro ascoltato un esposizione del Presidente dell'organizzazione Sokolow sulla situazione degli ebrei in Russia, Polonia e Germania. L'oratore ha descritto la situazione pietosissima degli ebrei in Russia dove viene ostacolato l'esercizio del culto. Egli ha detto che il governo Polacco gli ha rilasciato una dichiarazione a favore del sionismo, il cui valore si può paragonare alla nota Balfour; tuttavia la situazione economica degli ebrei in Polonia è gravissima, la massa israelitica è ridotta all'assoluta miseria. Circa la situazione degli ebrei in Germania, Sokolow ha detto che il Congresso non ha il compito di criticare le condizioni economiche di quel Paese ma ha protestato categoricamente e a lungo contro l'antisemitismo germanico basato su pregiudizi di razza. Ha affermato il lealismo dei sudditi tedeschi ebrei ed ha protestato contro la pubblicazione di documenti apocrifi tipo protocolli di Sion di cui è stato fatto spesso uso ufficioso. L'oratore ha definito pazzia i piani attribuiti agli israeliti di una dominazione mondiale ed ha concluso sostenendo che la presente situazione degli ebrei in Germania conferma la necessità della costituzione di un focolare nazionale in Palestina col concorso di tutto il mondo. Ruppin, membro della Commissione esecutiva, ha detto che gli ebrei che per mancanza di mezzi di sussistenza dovrebbero emigrare dalla Germania sarebbero 200 mila; essi dovrebbero dirigersi prevalentemente verso la Palestina, l'altra parte potrebbe essere diretta agli Stati Uniti d'America.

Il Congresso, dopo una discussione tempestosa, ha approvato un'ordine del giorno nel quale si protesta contro le persecuzioni degli israeliti in Germania; si domanda l'appoggio della S. D. N. e della Gran Bretagna come Potenza mandataria in Palestina, e si auspica la cooperazione internazionale politica e finanziaria in favore degli israeliti emigrati. Un ordine del giorno dei revisionisti nel quale si sosteneva il boicottaggio ufficiale delle merci tedesche, è stato respinto.

L'on. Parisio confermato commissario del R. A. C. I.

ROMA, 25

Con recente Decreto Reale la Amministrazione Straordinaria del Reale Automobile Club d'Italia è stata prorogata fino al 31 dicembre 1933 XII ed è stato confermato, nell'incarico di Commissario straordinario dell'Ente l'on. marchese avv. Pietro Parisio.

Lo sciopero dei battellieri

Lo sbarramento principale disfatto dalla polizia

PARIGI, 25

Nella scorsa notte importanti forze di polizia, costituite da 10 plotoni di guardie mobili a piedi, da un centinaio di guardie mobili a cavallo e da una compagnia di pompieri parigini montata su sei autopompe, sono state concentrate a Conflans Sainte-Honorine per dare l'assalto al principale sbarramento costituito dai battelli degli scioperanti alla confluenza dell'Oise con la Senna.

L'attacco, per spezzarlo, doveva avvenire nelle prime ore di stamane sotto la direzione del comandante di marina Marquet. La forza pubblica era coadiuvata da una cinquantina di marinai. Il piano d'attacco doveva svolgersi nel seguente modo: mentre sulle due rive i pompieri con getti potenti avrebbero assalito il primo sbarramento che è il più importante, un battello di guardie mobili avrebbe tentato l'abbordaggio. Tutte le precauzioni erano state prese affinchè il tema della manovra restasse segreto fino a stamane. Intanto gli scioperanti vegliavano a bordo dei battelli tenendosi pronti a respingere lo abbordaggio dei rimorchiatori. Sulle rive erano state improvvisate delle ambulanze e rinforzi di gendarmi si tenevano pronti nel caso in cui gli scioperanti tentassero diversivi in altri punti e cercassero di stabilire nuovi sbarramenti. All'alba tutte le disposizioni erano prese e i gendarmi con il fucile imbracciato attendevano gli ultimi ordini.

Si apprende però all'ultima ora che di fronte alla imponenza delle forze di polizia e dei mezzi messi in opera, i battellieri hanno rinunciato a ogni resistenza. Il prefetto della Senna e Oise a bordo di un rimorchiatore si è fatto presso i battellieri e ha domandato loro se erano disposti a lasciar salire sui battelli le guardie mobili e i marinai. I battellieri hanno risposto affermativamente a condizione di non partecipare alla manovra. Allora sono stati fatti avanzare i rimorchiatori che, prendendo a rimorchio i battelli, hanno disfatto lo sbarramento dopo che i marinai, saliti a bordo, avevano sciolto i cavi che tenevano unite le barche. La manovra si è svolta senza incidenti.

L'Isola galleggiante, dell'Atlantico

tornata al porto di Kiel

BERLINO, 25

Il «Westfalen» il piroscafo di 5000 tonnellate che venne, come si ricorda, modificato per servire da isola galleggiante sull'Atlantico, per gli idrovolanti in rotta fra l'America del Sud e l'Europa è rientrato dopo un lungo periodo di navigazione a Kiel. In base ai risultati degli esperimenti pratici fatti in alto mare, il «Westfalen» sarà ora sottoposto a modificazioni, e riprenderà poi il mare per tornare definitivamente al suo punto di stazione.

Il rottame dell'Isola degli Orsi

non sarebbe del "Latham,,

PARIGI, 25

Un dispaccio Havas da Tromsoe dice che sono senza alcun fondamento le voci secondo cui alcuni pescatori avrebbero ritrovato i rottami del apparecchio di Guilbaud sul quale si trovava, come si ricorderà, Amundsen, presso l'isola degli Orsi. L'equipaggio di una nave giunta a Tromsoe ha trovato effettivamente un rottame di aeroplano, ma nulla prova che questo abbia appartenuto all'idrovolante di Guilbaud.

Santa Sofia in pericolo?

PARIGI, 25

Secondo notizie da Istanbul la Moschea di Santa Sofia minaccerebbe di crollare. Un rapporto degli esperti specialmente incaricati dal Governo turco di esaminare le condizioni di solidità dell'edificio, dichiara che il meraviglioso monumento minaccia di rovinare da un momento all'altro e basterebbe un forte uragano per ridurlo a un mucchio di macerie urgono quindi le necessarie misure di consolidamento. Una delle quattro più importanti colonne che sostengono la volta della famosa cupola sta in piedi per miracolo. La causa della lenta, ma sicura rovina dell'edificio, sarebbe una sorgente che scorre sotto le fondamenta della Moschea.

Il Congresso cubano sciolto

ed il ritorno alla vecchia Costituzione

AVANA, 25

Il Gabinetto Cespedes ha deciso di sciogliere il Congresso e di rimettere in vigore la Costituzione cubana del 1901, ciò significa che tutti gli alti funzionari di Stato nominati in seguito alla riforma costituzionale del 1928 saranno allontanati. Il Governo si dichiara in tal modo prettamente rivoluzionario e soddisfa così il desiderio del Direttorio degli studenti che ebbe una parte preponderante nella caduta di Machado.

Una guardia del corpo a Machado

per proteggerlo da misteriosi aviatori

HASSAU (Isola Bahama), 25

Agenti di polizia armata sono stati posti a guardia della residenza di Machado, in seguito all'informazione secondo cui da Avana sarebbe partito un aeroplano che reca a bordo individui i quali avrebbero il mandato di assassinare l'ex Presidente della Repubblica di Cuba.

Personalità tedesche private della cittadinanza germanica

BERLINO, 25

In virtù della legge 14 luglio 1933, un certo numero di sudditi germanici stabilitisi all'estero hanno perduto il diritto alla nazionalità germanica per avere, col loro contegno, violato il dovere di fedeltà verso il popolo e il Reich e nociuto agli interessi della Germania.

Fra le persone colpite da tale misura si trovano l'ex direttore della Vossische Zeitung, Georges Bernhard; l'ex deputato socialdemocratico Breitscheid; l'ex deputato alla Dieta bavarese dott. Forster, lo scrittore politico Helmuth von Gerlach; il critico letterario Alfred Kerr; il romanziere e drammaturgo Heinrich Mann, l'ex capo del disciolto partito socialdemocratico Otto Wels e altri. I beni di fortuna di tali persone sono stati confiscati.

L'aviazione impiegata per la ricerca di giacimenti auriferi australiani

LONDRA, 25

Gli sviluppi avuti dall'aviazione nel servizio di esplorazione aerea, hanno mostrato come essa sia di grande giovamento per l'esplorazione di terreni di grande interesse geologico, recando così grande risparmio di tempo e di fatica. Si sta perciò organizzando a Perth una spedizione aerea con lo scopo di esplorare una regione che si ritiene ricca di giacimenti auriferi nell'Australia occidentale, durante la quale saranno fotografati circa 80 mila miglia quadrate di terreno inesplorato. Capo della spedizione sarà il signor Hemmings, e fra i partecipanti vi saranno l'ammiraglio Sir Perck Douglas, che è addetto al reparto idrografico della Marina, ed il Comandante Laws, appartenente alla scuola fotografica dell'Aeronautica inglese.

Il paragrafo "ariano,,

negli statuti della Chiesa tedesca

BERLINO, 25

Il Sinodo provinciale del Brandenburgo, suprema autorità della Chiesa protestante per la provincia di cui è capoluogo Berlino, ha ieri preso varie deliberazioni, la più importante delle quali è la introduzione del cosidetto paragrafo «ariano» anche nella Chiesa. Secondo tale paragrafo i parroci, gli impiegati e i salariati della Chiesa non potranno essere nominati se non dimostrando la loro origine di pura razza ariana secondo quanto è già in vigore per le Amministrazioni pubbliche.

Il Congresso dei giuristi

per la protezione dei diritti privati

BERNA, 25

L'associazione internazionale per la protezione dei diritti privati terrà il suo primo Congresso a Berna dal 28 al 31 agosto sotto la presidenza di B. C. J. Loder che fa parte da vari anni della corte permanente di giustizia Internazionale dell'Aja. Una sessantina di giuristi ed eminenti economisti provenienti dall'Olanda, dalla Francia, dagli Stati Uniti, dalla Spagna, dall'Italia, dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Romania e dalla Svizzera, giungeranno in questi giorni a Berna per prendere parte al Congresso.

Inquietudini olandesi

per la situazione in Estremo Oriente

BERLINO, 25

Il corrispondente all'Aja della «Berlin Borsen Zeitung» riassume in un lungo dispaccio i quotidiani rapporti che la stampa olandese pubblica sul pericolo di una guerra che si fa sempre più grave nell'Estremo Oriente.

L'Olanda è soprattutto preoccupata, dice il corrispondente, dalla dichiarazione fatta dal capo della dichiarazione giapponese al Congresso del Pacifico, riunito a Banff nel Canadà. Il delegato nipponico non ha esitato ad affermare che una guerra russo-giapponese è inevitabile e che anzi l'urto è più vicino di quanto si [illegible].

Il Governo dei Paesi Bassi, secondo il corrispondente inquieto per la sorte del suo impero coloniale nell'India, che sarebbe esposto a gravi pericoli in caso di un conflitto armato nel Pacifico, ha già aperto uno scambio di vedute con Londra, Tokio e Washington sulla sicurezza e la difesa delle Indie Olandesi, dalle quali dipende tutto il benessere economico della madre patria.

La donna di cattivo esempio

PARIGI, 25

Il nudismo maschile è conseguenza del cattivo esempio dato dalle donne. Tale opinione ha espresso il Tribunale di La Rochelle in un processo contro due giovani che, nell'isola De Ré, furono sorpresi a giocare il pallone in perfetta tenuta nudista. Essi furono denunziati per oltraggio al pudore. Il presidente, del tribunale dopo averli severamente ammoniti, ha detto: «Avete avuto un grande torto ma a mio parere la responsabilità di questo lasciar andare incombe sulle donne che sono le prime, sulle spiagge, a dare il cattivo esempio esibendosi in costumi che non nascondono nulla».

Il Tribunale si è mostrato però clemente condannando i due giovani a una ammenda di 16 franchi col beneficio della condizionale.

Il Papa scende in un prato

mentre cambiano una gomma all'auto

ROMA, 25

Solamente oggi si apprende un episodio della visita compiuta ieri dal Pontefice al palazzo di Castel Gandolfo. Durante il viaggio di andata il corteo procedeva regolarmente quando, poco dopo il bivio Capannelle, la macchina del Pontefice si arrestava, perchè una gomma si era sgonfiata. Immediatamente tutte le macchine, compresa quella di scorta, si fermavano e subito conducenti e meccanici si affrettavano all'opera di cambio della ruota. Il Pontefice, approfittando della sosta, scendeva di macchina e raggiungeva un prato presso cui sono delle rovine antiche. Il Pontefice ammirava il paesaggio ed esprimeva la sua soddisfazione ad alcuni del seguito. La presenza del Pontefice veniva avvertita da alcuni contadini che accorrevano e s'inginocchiavano, ricevendo la benedizione. Dopo cinque minuti la ruota era cambiata e, risalito il Papa a bordo della sua macchina, il corteo riprendeva la via di Castel Gandolfo.

S. E. De Vecchi alla presidenza

della Società per la Storia del Risorgimento

ROMA, 25

Con recenti provvedimenti si è provveduto alla modifica dello Statuto della Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano e alla nomina del Presidente della Società stessa in persona di S. E. il conte prof. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

Il figlio di Horty a Napoli

per l'incontro di nuoto Italia-Ungheria

ROMA, 25

Stamane proveniente in auto da Venezia è giunto a Roma il figlio del reggente d'Ungheria Nicola Horty che nella sua qualità di presidente della Federazione di nuoto del suo paese è venuto in Italia per presenziare all'incontro internazionale di nuoto Italia-Ungheria che si svolgerà domenica prossima a Napoli. Dopo essere stato ossequiato dal Ministro d'Ungheria a Roma ha proseguito per Napoli.

Il concorso nazionale

per l'abbellimento dei luoghi di cura

ROMA, 25

Il concorso promosso dal Commissariato per il turismo per lo abbellimento floreale dei luoghi di cura, soggiorno e turismo e di tutte le località in genere nelle quali viene applicata l'imposta di soggiorno ha incontrato il più largo consenso degli enti pubblici e dei privati con la conseguenza di numerose iscrizioni che comprendono quasi tutte le stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Da S. Remo ad Abbazia, da Merano a Taormina, da Varese a Venezia, a Firenze, a Napoli ovunque si è accesa una generosa emulazione che avrà particolari risultati specialmente nei venturi anni. I concorrenti saranno giudicati da apposita commissione presieduta dall'on. Italo Bonaldi, e della quale sono stati chiamati a far parte i rappresentanti dei ministeri dell'Educazione Nazionale e dell'Agricoltura e foreste, del comitato abbellimento stazioni ferroviarie, della federazione nazionale alberghi e turismo, del Touring Club Italiano e della Società Orticola di Lombardia. I risultati del concorso e la aggiudicazione dei premi si avranno il 28 ottobre p. v.

Due cascinali incendiati dal fulmine

STRADELLA, 25

Il temporale dell'altra sera ha cagionato nella vicina San Damiano al Colle danni ingenti ai proprietari Federico ed Angelo Broga. Un fulmine ha incendiato loro due cascinali pieni di paglia e foraggi, per un valore relativo assai rilevante, e l'opera di spegnimento è stata ostacolata dalla scarsità di mezzi e di acqua.

Due ciechi percorrono 300 km.

guidati dai loro cani

VARSAVIA, 25

Due sottufficiali polacchi ciechi di guerra che persero la vista durante l'invasione bolscevica nel 1920, certi Waloszewski e Grabarek, sono partiti da Bydgoszcz per recarsi a piedi a Varsavia e rendere omaggio al Maresciallo Giuseppe Pilsudski nel XIII anniversario della celebre battaglia della Vistola. I due sottufficiali hanno percorso circa 300 km. guidati dal loro cani.

Abbandona il tetto coniugale

la sera stessa del matrimonio

COSENZA, 25

Giunge notizia da Serra Pedace che una avvenente e giovanissima donna di detto Comune, nella prima sera del suo matrimonio, con un giovane del paese stesso, senza giustificato motivo e nonostante le rimostranze dello sposo e le premure dei parenti e degli invitati, ha abbandonato il talamo nuziale. La ragazza dopo aver preso parte ad un trattenimento danzante ha fatto ritorno alla casa dei genitori accompagnata dai clamori e dagli schiamazzi dei curiosi accorsi sul posto appena sparsasi la notizia dello strano avvenimento. Poichè la sposa è irremovibile, nella sua decisione e non vuol sentire parlare del suo... compagno di sventura, si è subito rivolto all'avv. Bruno, del Foro di Cosenza, perchè proceda a termini di legge allo scioglimento del matrimonio.

Semplice ma manifestazione a Selva della S. A. T. Veronese

SELVA DI CADORE, 25

Stamane, alle ore nove ha avuto luogo la manifestazione organizzata dal gruppo di soci veronesi della S.A.T. qui villeggianti, per commemorare i Caduti in guerra di questo Comune.

La inclemenza del tempo non ha impedito una affluenza di pubblico davvero imponente. Abbiamo notato, fra altri: il Podestà Pietro Lorenzini, il segretario politico geom. Romolo de Pin col direttore della scuola al completo, il cav. Giuseppe de Pin, podestà di Livinallongo, il comm. Le Feria del Ministero della Educazione Nazionale, la numerosa rappresentanza della Colonia Elioterapica «Tita Fumei» colla direttrice signorina Coletto e colle insegnanti signorine Dal Pont e Mes, il Presidente del Comitato della Sezione dell'O.N.B., sig. Benedetto Torre, la sezione Combattenti con alla testa il Presidente signor Natale Talamini, il Fascio Giovanile al Comando del sig. Gino Torre, il Gruppo dei Reduci, il Comitato Comunale O.N.B. di Colle S. Lucia con alla testa il Presidente sig. Albino Palua, il fiduciario dei Sindacati dell'Agricoltura, sig. Antonio Monaco, tutta la colonia villeggianti di Selva, oltre naturalmente quasi tutti i cittadini del Comune.

Numerosissima la rappresentanza delle Famiglie dei Caduti in Guerra agli ordini del rappresentante comunale comm. Vito Nicolai.

Notevole poi la partecipazione del Gruppo Veronese della S.A.T. ad iniziativa del quale si è svolta appunto la odierna cerimonia.

Dopo la Messa solenne di suffragio in onore dei Caduti, i partecipanti alla cerimonia si sono raccolti intorno al Monumento dei morti in guerra di fronte alla casa comunale quivi si è svolta la funzione della cancellazione alle salme dei caduti stessi, celebrata dal Parroco di San Lorenzo, don Luigi Gasch, da quello di Santa Fosca don Giovanni Bedont e da Padre Domenico Gava, dell'Ordine di S. Camillo di Verona.

Ha detto quindi brevi parole il segretario comunale, il quale ha espresso, a nome del Podestà e della popolazione di Selva, il più vivo ringraziamento per gli organizzatori della odierna manifestazione di omaggio ai nostri Eroi.

Egli ha proceduto quindi all'appello dei Caduti di Selva, al nome di ciascuno dei quali la grande folla intervenuta ha risposto commossa e forte il suo grido di «Presente».

Ha preso quindi la parola l'oratore ufficiale avv. prof. Umberto Galmetti il quale ha avuto nel suo applauditissimo discorso, spunti felicissimi e commoventi. Il discorso stesso, seguito dalla folla colla massima attenzione e nel più religioso silenzio, è stato alla fine accolto da una vera ovazione, colla quale gli intervenuti hanno voluto significare al magnifico oratore la loro gratitudine per la bellissima, eloquente e viva rievocazione dei sacrifici dei nostri purissimi Eroi.

La folla si è quindi raccolta nuovamente intorno al Monumento dei Caduti, per ammirare le composizioni floreali, fatte da villeggianti e da abitanti del Comune, in omaggio ai Caduti medesimi.

Sono state fra le altre molto ammirate, le seguenti: 1 dei bimbi e delle insegnanti della Colonia Elioterapica «Tita Fumei» i quali hanno intrecciato una magnifica corona tutta di stelle alpine ed un bellissimo cesto di rododendri. 2 del sig. Giorgio Muccoli di Venezia, il quale ha composto una originale «Stella d'Italia» in stelle alpine e garofani rossi. 3 Dei fratelli e delle sorelle Curer che hanno intrecciato con flora alpina ([illegible], rododendri e garofanini di montagna) un grande scudo con sovrapposto un fascio littorio.

Le tre suddette composizioni floreali hanno vinto rispettivamente il primo, secondo e terzo premio offerti dal Gruppo Veronese della S. A. T. Altri riuscitissimi ed indovinati lavori in fiori furono composti ed offerti dal Gruppo villeggianti di Castelfranco Veneto, dalla Famiglia Trevisana di Treviso, dal Gruppo Veronese della S.A.T. e da altri numerosi abitanti del Comune di Selva.

Il servizio d'onore ai piedi del Monumento, affidato ad una squadra della Milizia al comando del sig. G. Dall'Acqua e ad un forte nucleo di pompieri agli ordini del sig. Liberale Rueco, ha funzionato egregiamente. Numerose sono state le rappresentanze che alla cerimonia sono intervenute con bandiere e gagliardetti. I fascisti erano tutti in camicia nera ed i combattenti portavano le decorazioni ed i distintivi di guerra.

La cerimonia si è chiusa tra il più vivo entusiasmo dopo brevi parole d'occasione lette, dal balcone del Municipio dalla piccola italiana Anna Bocci di otto anni facente parte del Gruppo della Colonia Elioterapica Santa Fosca.

Fanciullo investito da un automobile

BELLUNO, 25

Il piccino Olivieri Beato di Giovanni, di anni 5, da Castellavazzo, mentre ieri sera di corsa attraversava la strada nazionale, lungo l'abitato venne investito da una automobile riportando la frattura del cranio. Venne accolto all'ospedale di Belluno con prognosi riservata.

Annega guardando il Piave

BELLUNO, 25

Ieri nel pomeriggio il decenne Quirino Zanvettor della frazione di Ospitale (Cadore) mentre col fratello Arcangelo di anni 12 voleva attraversare il Piave nei pressi del paese, vinto dalla corrente venne travolto e miseramente annegava. Il cadavere venne ricuperato due ore dopo sulla riva destra del fiume.

Sfregiato da una donna

UDINE, 25

Questa sera è stato medicato al nostro ospedale il meccanico Giuseppe Schiarotti, di anni 31, dimorante in via Bertaldo 80, al quale il sanitario di turno riscontrò una ferita da taglio al viso. Lo Schiarotti, ha dichiarato di essere stato colpito con un temperino da una sua ex amante.

La sagra delle pesche a Treviso

TREVISO, 25

Domenica 27 — alle ore 9 — nel Salone della Borsa — Palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in via Roma — si aprirà la Mostra delle pesche indetta dallo stesso Consiglio dell'Economia e riservata ai prodotti delle provincie di Treviso, di Venezia, Padova ed Udine, allo scopo di mettere in evidenza lo sviluppo attuale della peschicultura.

La Mostra durerà 3 giorni, vi parteciperanno tanto i produttori singoli, i produttori associati, quanto i coltivatori presentati dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, ed anche espositori e commercianti, anche se non produttori. Vi si esporranno pesche di qualità precoci e pesche di varietà estive; inoltre vi sarà un reparto per la mostra degli imballaggi adatti alla raccolta, il trasporto e la vendita sui mercati interni e per la esportazione; ed infine una speciale mostra di macchinari per la cernita e la lavorazione delle pesche, quest'ultima riservata ai fabbricanti della regione veneta e della regione emiliana.

*

Nell'occasione della Mostra la presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha anche indetto un Convegno del Pesco per la stessa mattina di domenica 27, ore 9, nel gran salone del Consiglio: vi saranno trattati argomenti interessanti da tecnici specializzati competenti sui seguenti temi:

«Potatura del pesco»: prof. A. Pieri, direttore del R. Osservatorio di Frutticultura di Pistoia.

«Afidi del pesco»: prof. E. Malenotti, direttore del R. Osservatorio di Fitopatologia per le Venezie.

«Commercio delle pesche»: dott. D. Maitan, direttore dell'Ufficio Agrario dell'Istituto Nazionale delle Esportazioni.

*

La Mostra ed il Convegno costituiscono per la Marca Trevigiana un avvenimento agricolo-commerciale di particolare importanza, perchè la peschicultura trevigiana ha nobilissime tradizioni e in questi ultimi anni ha fatto passi veramente notevoli

Si calcoli che i pescheti in Provincia hanno ormai raggiunta la bella cifra di circa 1000 ettari con una produzione di circa 60 mila quintali di pesche!

La Mostra che si svolgerà nel magnifico salone della Borsa, in una cornice attraente ha, anche per questo, un significato ed una attrattiva speciali per i coltivatori e per i buongustai

Ma con la Mostra e col Convegno, Treviso intende affermarsi anche come centro frutticolo importante.

Treviso rurale saluta, pertanto, gli illustri Relatori del Convegno che segneranno le vie nuove da battere per valorizzare sempre più il nostro fiorente prodotto di pesche, e gli espositori che danno prova della loro intelligente operosità per seguire le direttive dell'Italia Fascista protesa sempre più verso la sua rigenerazione economica.

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Treviso

TREVISO, 25

Il Comandante Federale ha in data 22 c. m. nominato il camerata Corrado Fontebasso, fasciata della vigilia, Comandante dei F. G. C. di Treviso in sostituzione del camerata C. M. rag. Enore rag. Fabbio dimissionario, il quale è nominato Ispettore dei Fasci Giovanili del Mandamento di Castelfranco Veneto.

Un incendio a Montecchio Maggiore

VICENZA, 25

Dopo la mezzanotte in via Gualda al civico numero 11 di Montecchio Maggiore in un edificio, di proprietà di Zaro Ferruccio e Zaro Teresa in Michellasso, adibito a stalla e fienile, si sviluppava un incendio. Attorno a questo fabbricato si trova un gruppo di altre case, e data l'entità assunta dal fuoco queste correvano serio pericolo. Sul posto accorrevano stradini e fontanieri che cercarono con l'acqua dell'acquedotto di iniziare l'opera di spegnimento. Intanto da Vicenza arrivavano sul posto i pompieri al comando del Capitano Gambin. Il lavoro dei pompieri fu faticosissimo. Intanto la scala di legno che dava all'abitazione era andata distrutta dal fuoco. I bambini vennero salvati dai pompieri dalle finestre. Dal fuoco andarono distrutti parte del fabbricato 100 quintali di fieno, 80 di legna ed una mucca è rimasta carbonizzata. I danni, assicurati ascendono a circa 30 mila lire.

La processione votiva a Vicenza

VICENZA, 25

Stasera alle 18, partendo dalla Cattedrale è salita a Monte Berico la processione votiva annuale in ringraziamento alla Vergine per la grazia della cessazione della peste che nel 1428 infieriva a Vicenza. Alla processione hanno partecipato oltre a tutto il Clero, alle Congregazioni ed Associazioni religiose, a molto popolo, anche il Vescovo ed il Podestà di Vicenza.

Festa in onore degli ufficiali del campeggio Mussolini

CORTINA D'AMPEZZO, 25

Per cura del Podestà prof. Sandro Vacchelli, del Segretario politico dott. Barbieri, del Presidente dell'Azienda autonoma di cura cav. uff. Bocci e di tutte le personalità ed associazioni locali, è stata indetta una grande festa di gala al Grand Hotel Savoy in onore degli Ufficiali addetti al campeggio Mussolini. La festa è riuscita una dimostrazione generale di ammirazione per la missione che gli Ufficiali compiono e per il bellissimo spettacolo offerto dai 3800 Avanguardisti.

Una giovane rapi

CAMPOBASSO, 25

Nel vicino co… di Sant… una giovane contadina è stata… ta in pieno giorno. Mentre… 11.30 la contadina Assunta… giacomo di anni 2… la Santopi… lavorava sui campi… stata… visamente circondata da un g… di giovanotti, ca… Scappaticci, i quali… hanno… trascinata a viva forza. Alle g… disperate della ragazza sono… i vicini, ma i rapitori sono… a mantenerli tutti a distanza… degli accorsi, tali Domenico S… giacomo e Giuseppe Notarg… sono rimasti feriti. I carabinieri subito accorsi, hanno perlustrato boschi inutilmente. Solo all'alba… terzo giorno la giovane è stata… venuta sanguinante e dolorante… limitare di una boscaglia. I rap… sono stati tutti identificati.

GINO DAMERINI, Direttore responsa…

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CERGASI studio pittore entrata eventualmente con possibilità mobiliario. Scrivere: Casella … Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA tedesca, 18enne, cattolica, possiede buone cognizioni di francese, impartisce istruzione iniziale di pianoforte, ha assolto dei corsi commerciali, cerca posto adatto, quale bambinaia, presso buona famiglia. Scrivere: Magda Hammer, Wels, Steinhammerstrasse 1, Austria.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 p. c. liquidazioni immediate. «Consulbank» Pescacornacchie 55, Roma.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

DIVERSE

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

CESTE Famiglia «Peruzzi» confeziona specialità vini olio produzione propria ceste elegante regalo a… prodotti genuini, risparmio. P… si Castelfiorentino.

RAPPRES.-PIAZZIS.

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagno a gas 410, legna 70, sconto rivenditori. Cercansi accoltati zone libere. Officine Bonari Loano.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Uff. Disciplini, 16, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia, adatta occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire dettagli dettagliate Etablissements P.N.B., 2, Rue Guiglia, Nice Francia

SAPONE lire settanta quintale assumiamo Rappresentanti, Saponificio, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CAVIALE RUSSO, Rumeno Italiano, Le qualità più squisite a prezzi più convenienti. Unica ass specializzata Affidansi rappresentanze zone libere introdotti … gastronomiche. Scrivere R. … di e figli, Rovigo.

CALZE rimaglio tricanotti … te, Cambio gusto, tessitura, … Franceschi, Sala 6, Milano.

ELETTRICITA': materiali utili, garantiti, per case, villeggiature, economia, Agnello 6, Milano.

PERSONA pratica mansioni lavori ufficio, con ottime referenze, località, cerca occupazione come sorvegliante etc. Scrivere Casella 26 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RITAGLI, rottami alpacca, ottone acquisto contanti. Offerte Bentivoglio, Casella postale 44, Brescia. Angelo - Venezia.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Mani - Zecravecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere Sosia, Saluzzo, 26 Torino.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenze auto, profumeria, Zammaro, via Aselli, 16, Milano.

ANNO CXCI - N. 239 - Centesimi 20

Domenica 27 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] — PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] — Telefoni: [illegible] — Inserzioni: [illegible]

LA CONCLUSIONE DELLE GRANDI MANOVRE SULLE LANGHE

Il Duce tiene il rapporto a duemila ufficiali

recando loro il compiacimento del Re ed elogiando l'Esercito

Nell'Anno XII parteciperanno alle manovre centomila uomini

GARESSIO, 26

Il Comando dell'Armata azzurra ha disposto che nella giornata di oggi il terzo Corpo d'Armata intensifichi la sua azione per approfittare dei cedimenti che i rossi avevano subito alle ali del loro schieramento.

Il Comando del terzo Corpo d'Armata ha ordinato di attaccare alle ore cinque su tutta la fronte, la nona Divisione nel tratto Bric Bri-Monbarcaro e la settima Divisione a sinistra della sesta per la valle della Bormida di Millesimo. La ottava Divisione deve avanzare nella regione di Crovanzana in seconda schiera. Le truppe celeri, già dislocate nei pressi di Cortemilia, devono lanciarsi per la valle Bormida di Millesimo appena lo consenta il progredire della ottava Divisione a tagliare la ritirata ai rossi puntando su Sale delle Langhe.

Alle ore cinque si inizia l'attacco della sesta Divisione su Bric Berico e Monbarcaro. A Bric Berico, dopo qualche successo iniziale, gli azzurri sono contrattaccati dai rossi, appoggiati da reparti di carri armati, e respinti. A Monbarcaro la tenace resistenza dei rossi, solidamente attestati, arresta in primo tempo l'irruenza azzurra.

L'ottava Divisione, scavalcate le truppe, già provate del centro del Corpo d'Armata, pronuncia un violento attacco sostenuto da intenso fuoco di artiglieria contro le posizioni rosse di Monbarcaro. I rossi, alla loro volta, contrattaccano con fanteria e carri armati, dopo preparazione della propria artiglieria, e l'attacco degli azzurri subisce un nuovo momentaneo arresto, ma, data la preponderanza delle forze azzurre, dopo una tenace resistenza, i rossi sono alla fine costretti a ripiegare in direzione di Bric Pulseo, Bric Pedaggera. Il che eseguiscono con successive resistenze. Con queste vivacissime azioni di attacco e contrattacco ha termine alle ore [illegible] la esercitazione.

S. M. il Re e il Capo del Governo, incontratisi a Monbarcaro, hanno assistito da tale località a questa fase risolutiva della esercitazione. S. M. il Re si è poi recato a Bric Pedaggera dove è stato ossequiato da tutte le alte autorità delle Forze Armate ivi convenute e quindi è rientrato a Lesegno.

Al Bric della Pedaggera sono stati riuniti frattanto tutti gli ufficiali partecipanti alle manovre. Al rapporto finale di commento e di critica alle esercitazioni era presente il Capo del Governo e vi hanno partecipato i Marescialli Pecori Giraldi, Caviglia e Badoglio, il Ministro generale d'Armata De Bono, Ammiraglio Sirianni, Maresciallo dell'Aria Balbo, il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi, i generali d'Armata Grazioli, Bonzani, Perris, Gazzera ed Ago, tutti gli altri ufficiali generali e i colonnelli.

Il Capo del Governo ha dato la parola al direttore delle manovre, generale Amantea, e successivamente ai comandanti dei due partiti generali Santini e Pessana. L'esame dei diversi problemi è stato quindi riassunto dal Capo di Stato Maggiore, generale Bonzani, il quale verso la fine del suo discorso, elogiando l'alto morale delle truppe, ha detto che questo si doveva alla opera del Duce e all'azione del P. N. F. nel quale si riassume e si potenzia l'anima della Nazione.

Immediatamente dopo ha avuto luogo il gran rapporto di tutti gli ufficiali che hanno partecipato alle manovre in numero di circa duemila.

Postosi in mezzo al quadrato, il Duce ha rivolto un vivo elogio agli ufficiali e ai reparti. Ricordando tutte le manovre alle quali aveva partecipato ha dichiarato che quelle dell'anno XI.o superano tutte le precedenti per il rendimento dei quadri, l'addestramento dei reparti, la prestanza fisica dei soldati e il loro altissimo morale, sempre più perfettamente adeguato al clima storico fascista della Nazione.

Ha poi comunicato il compiacimento di S. M. il Re indirizzato a tutte le Armi, corpi, specialità, servizi e dopo avere rilevato l'ospitalità offerta da tutta la patriottica popolazione delle Langhe, ha annunziato che il periodo di vita nei campi sarà d'ora innanzi più lungo e che alle manovre dell'anno XII.o prenderanno parte 100 mila uomini.

Il Capo del Governo ha quindi passato in rassegna una brigata di fanteria, un gruppo di artiglieria e un battaglione di CC. NN. che gli hanno reso gli onori regolamentari.

Prima di lasciare il Colle della Pedaggera ha rivolto ancora un elogio al generale Amantea, direttore delle manovre, ed è quindi disceso a Garessio dove lo attendeva tutta la popolazione e dove ha deposto una corona di fiori sul monumento ai Caduti.

S. M. il Re a S. Anna di Valdieri

SANT'ANNA DI VALDIERI, 26

E' qui giunto S. M. il Re di ritorno dalle grandi manovre.

Un ufficiale e un reparto

all'ordine del giorno dell'Esercito

ROMA, 26

Il generale Baistrocchi ha emanato il seguente ordine del giorno all'Esercito:

« Tributo un encomio solenne al tenente Mantrantonio Giovacchino del 10.o Fanteria. Prontamente accorso accanto ad un soldato morsicato da una vipera, con alto spirito d'abnegazione e generoso senso della missione di ufficiale, pur consapevole di affrontare un reale pericolo, suggeva con le labbra screpolate dal freddo della montagna il sangue e il veleno dalla ferita, rendendo possibile la salvezza del suo soldato. Pescocostanzo (Aquila), 19 luglio 1933 XI ».

« Tributo un encomio solenne alla 10.a Compagnia del 24.o Reggimento Fanteria. Durante la esecuzione di una marcia notturna, attratta da lontani bagliori di incendio, raggiungeva celermente un paese dove stavano bruciando due edifici, si prodigava con slancio e sprezzo del pericolo a salvare materiali e ad evitare danni alle persone. Dopo circa tre ore, isolato e spento l'incendio, riprendeva la marcia con 14 militari lievemente ustionati. » Sludenza, 12 agosto 1933 XI ».

L'atto di valore d'un italiano

premiato dal Governo di Ginevra

GINEVRA, 26

Una simpatica cerimonia, nella quale è stato compensato il coraggio di un modesto lavoratore italiano, ha avuto luogo al Palazzo Governativo a Ginevra. Il 5 agosto scorso l'operaio Luigi Cattaneo di anni 51, rientrava verso mezzanotte alla propria abitazione in via Fendt. Giunto sull'isolato sentiero delle Falaises udiva disperate grida di soccorso. Il bravo operaio si lanciava coraggiosamente nell'oscurità verso il punto da dove partivano gli appelli e si trovava di fronte ad un individuo che, armato di rasoio, stava per inferire il colpo mortale ad una signorina già ferita alla gola. Con un poderoso pugno il Cattaneo mandava ruzzoloni l'aggressore e salvava la giovane da sicura morte. Il Governo ginevrino, informato dell'atto da un rapporto di un ufficiale di polizia, ha voluto compensare il coraggio dell'operaio italiano. Ieri, prima dell'apertura della seduta, il Consiglio di Stato *in corpore* riceveva l'operaio nel suo gabinetto. Il Presidente del Governo, Paul Lachenal ha felicitato il salvatore e gli ha consegnato in nome del Consiglio di Stato una posata in argento con lo stemma inciso del Cantone di Ginevra.

Il treno turistico italiano

per Monaco di Baviera

ROMA, 26

Giunge notizia dalla Germania che verso la fine di settembre giungerà in Italia il terzo treno turistico tedesco che questa volta si spingerà fino in Sicilia. Il treno italiano di scambio — che è il primo per la Germania — verrà effettuato dalla Compagnia italiana turismo con partenza da Bolzano il 24 settembre con sosta ad Innsbruck e mèta Monaco. Il 26 sono previste escursioni ai castelli della Baviera. Il ritorno avverrà il 27 settembre. Il prezzo dei biglietti comprendenti ferrovia vitto e alloggio in ottimi alberghi trasporti e visita di Innsbruck e di Monaco saranno di lire 385 335 285 rispettivamente per le tre classi. Essi sono dunque accessibili a gran parte del pubblico e verrà favorito dalle FF. SS. anche per affluire a Bolzano con la concessione di biglietti di andata e ritorno ridotti del 60 per cento entro un raggio di 300 km. da Bolzano oltre che dalle stazioni di Ancona, Firenze, Genova, Livorno, Roma e Torino. Il Ministero dell'Interno agevolerà l'ottenimento del passaporto speciale a tassa ridotta.

Situazione della Banca d'Italia

ROMA, 26

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 1. agosto al 20 agosto corrente i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da Lire 7.013.416.000 a lire 7.018.252.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da lire 335.900.000 a lire 336.223.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da Lire 4.578.681.000 a lire 4.562.943.000. Le anticipazioni sono discese da lire 385.548.000 a lire 382.565.000.

La circolazione dei biglietti è discesa da Lire 13.250.256.000 a lire 13.121.654.000. I debiti a vista sono discesi da L. 342.506.000 a lire 332.931.000. I depositi in c.to corrente sono saliti da lire un miliardo 265.974.000 a lire un miliardo 353.509.000.

Il tasso d'interesse al 6 per cento

pei pagamenti differiti

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Ministeriale con il quale viene stabilito che il limite massimo di tasso di interesse è ridotto al 6 per cento con effetto dal 28 agosto 1933.

Si tratta del tasso d'interesse pei pagamenti differiti di lavori pubblici.

Il trionfale ritorno del "Rex,,

dopo la conquista del Nastro Azzurro

Il Ministro Ciano esalta l'impresa voluta dal Duce

NAPOLI, 26

Napoli fascista ha celebrato questa mattina con l'entusiasmo più vibrante la nuova vittoria conseguita dalla Patria rinnovata tributando al comandante e all'equipaggio del *Rex*, oggi, per volere del Duce il più veloce transatlantico del mondo, meritati festeggiamenti. La mole del *Rex* detentore del Nastro Azzurro dopo la recente traversata oceanica in cui ha sfiorato la velocità media di 29 miglia, si è profilata dopo le 9 all'altezza del molo San Vincenzo, aventolano sulla maestosa nave il grande Nastro Azzurro e il Gagliardetto fascista.

Centinaia e centinaia di sirene delle navi ancorate nel porto hanno emesso il loro sibilo giubilante che si è unito ai poderosi alalà dei nostri canottieri, che in numerose imbarcazioni si erano recati nello specchio d'acqua di Santa Lucia. Gruppi festosi di operai hanno recato il primo saluto della Patria al comandante, agli ufficiali ed all'equipaggio della superba unità della nostra flotta mercantile, che ha conquistato dopo un lungo intenso lavoro di preparazione di perfetto stile fascista, il premio più ambito e conteso fra le maggiori unità della marina internazionale.

Folla enorme

L'arrivo del *Rex* aveva naturalmente richiamato una folla immensa sulle ampie banchine del molo Beverello. Viva era l'attesa, ed ancor più vivo il desiderio di rendere meritati festeggiamenti a quanti avevano collaborato ad assicurare il primato sul mare alla nostra Nazione. Una nota di particolare vivacità è data dalla presenza della Centuria dei Giovani fascisti coi gagliardetti fiammanti, centuria che non appena la nave si attraccherà si recherà a bordo.

Lentamente il *Rex* doppia la testata del molo San Vincenzo rispondendo al saluto delle sirene, mentre sull'alto pennone viene issato il gran pavese. L'equipaggio lancia quattro cime ai rimorchiatori che si appressano alla mole gigantesca per avviarlo verso la banchina.

I numerosi ponti del *Rex* sono gremiti di passeggeri, in gran maggioranza italiani, ed anche essi si associano alle festose vibranti manifestazioni della folla. Sul ponte di comando si proietta la figura del comandante Tarabotto, sotto la cui guida esperta il *Rex* ha superato la non facile prova.

"Viva il Duce,,

L'aspetto del molo Beverello e delle adiacenze della banchina cui sovrasta la mole suggestiva del Maschio Angioino è veramente imponente. Una folla enorme copre lo spazio e grida di « Viva l'Italia », « Viva il Duce » echeggiano poderose allorchè il *Rex* tocca con le sue fiancate la banchina.

Nel cielo di un azzurro purissimo volteggiano numerosi aeroplani. Sulle navi ancorate nel porto gli equipaggi fanno il saluto alla voce.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni conte Ciano di Cortellazzo, accompagnato dal suo capo di Gabinetto e dal direttore generale della Marina Mercantile, a bordo di un motoscafo si era recato ad incontrare al largo il *Rex*.

La bella nave ha ultimato le operazioni di attracco alle 9.20 tra le rinnovate entusiastiche acclamazioni dell'immensa folla. Subito il Ministro, il direttore generale della Marina Mercantile, il vice-Prefetto, il Segretario federale, lo on. Lojacono, le autorità militari insieme ad altre autorità e personalità cittadine sono saliti a bordo per esprimere al comando del *Rex* le felicitazioni per la vittoria riportata. Larghissima è la rappresentanza della Milizia.

Come si è detto sale a bordo con la banda in testa che suona « Giovinezza » la Centuria dei Giovani fascisti. Il comandante Tarabotto e il capo macchinista del *Rex* comm. Rizzi sono ad attendere le autorità in cima alla scala.

Le autorità sono accolte da vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte di tutti i passeggeri.

L'omaggio di Napoli

Sul ponte degli sports dello *Lido Dux*, alla presenza dell'equipaggio schierato in coperta che acclamava lungamente al Ministro Ciano, il Segretario federale avv. Schiassi ha offerto a nome delle Camicie Nere napoletane al comandante del *Rex* una artistica targa raffigurante il panorama di Napoli fra due fasci littori, inneggiando al Duce e al Fascismo. La targa porta la seguente iscrizione: « *Per esaltare nell'azzurra conquista del Rex il primato dell'Italia fascista che vittoriosa oggi sui mari, ieri nei cieli, si riconsacra nel nome del Duce, le Camicie Nere napoletane romanamente salutando offrono. Napoli, Agosto XI E. F.* ».

Il rappresentante del Comune comm. Aria ha offerto una coppa d'argento, l'on. Boriello per il Consiglio provinciale dell'economia una medaglia contornata da una corona di alloro scolpita in bronzo, il sen. Del Carretto quale presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile una Vittoria alata.

Il discorso del Ministro Ciano

Dopo vibranti parole di esaltazione della Marina mercantile pronunciate dal sen. Del Carretto, S. E. il Ministro Ciano ha pronunciato il seguente discorso:

« Con cuore di marinaio e di fascista sono lieto di portare al comandante di questa bella nave, al suo Stato Maggiore, al suo equipaggio e a quanti hanno cooperato ad assicurare al *Rex* la recente mondiale affermazione, il compiacimento del Duce e con esso quello di tutto il popolo italiano. Americani e francesi, inglesi e tedeschi da 60 anni a questa parte si disputavano il primato della velocità nelle comunicazioni transatlantiche.

« Il Nastro Azzurro sembrava esclusivo privilegio delle marine del nord. Chi mai pensava che l'italiana potesse concorrere alla gara per conseguirlo? Sino al 1913, voi lo ricordate, grandi e veloci transatlantici classificati sulla rotta del nord venivano in questi porti nostri a contendere alla nostra bandiera il largo flusso emigratorio allora esistente monopolizzando o quasi il trasporto della clientela di lusso. E noi rimanevamo paghi delle nostre navi di 10.000 tonnellate e dei 14 nodi di velocità!

I tentativi dell'intraprendente armamento nazionale per costruzioni importanti frustrati in un primo tempo come ognuno ricorda dall'indisciplina e dal disordine sarebbero stati vani senza la [redacted] ormai decennale del Fascio, che, ponendo realisticamente i problemi nella loro vera essenza, ristabilendo ovunque quella sana disciplina che è alla base di ogni organismo che vuole svilupparsi, fondendo in un'unica idealità studi e fatiche, a mano a mano ha dato vita ai colossi della nostra marina mercantile, fra i quali signoreggia questa nave come la più veloce del mondo; e rivolgendo a Voi Ufficiali e marinai di questo colosso, di cui siete l'anima e che tanto avete contribuito a perfezionare in ogni dettaglio, sotto la guida intelligente del vostro direttore e amministratore Ing. Lojacono, voglio ricordare le esperte e tenaci maestranze dei cantieri della Liguria che gli dettero vita e che sono fiere dell'atteso trionfo.

Comandante Tarabotto! se sembrano nell'ora della conseguita vittoria già lontani i tempi delle dure difficoltà incontrate, non per questo è dimenticata tutta la passione, tutta l'energia che voi avete posto in ogni circostanza per il trionfo di questa bella nave ed io, in nome del Duce, che a tutto presiede con minuta conoscenza e consapevolezza, vi porto il Suo elogio, che vuole essere sopratutto incitamento a perseverare sulla via delle conquiste e dei primati.

Stato Maggiore ed equipaggio del *Rex*! Il nastro azzurro è vostro, e lo è per tacito, meditato, freddo volere, non per un ben riuscito gioco d'azzardo. Esso è il premio di sapiente organizzazione e di grande perizia, della quale ai dirigenti e a voi tutti spetta il merito, ma è anche frutto diretto del clima fascista nel quale il capitano comandante ed i dipendenti si sentono, come voi vi sentite, orgogliosi di obbedire. Senza la più sana disciplina sarebbero mai riusciti a sviluppare la loro potenza queste perfette motrici del *Rex*, che onorano le maestranze che le hanno costruite e i tecnici che le hanno messe a punto?

Il Duce ha voluto che i principali artefici dell'odierna vittoria avessero un segno tangibile del gradimento nazionale, ed ha proposto alla Maestà del Re il conferimento di onorificenze, che la Maestà Sua si è compiaciuta di concedere.

Stato Maggiore ed equipaggio! Il premio dell'Augusto Sovrano, che sintetizza le più alte idealità del Paese, il compiacimento del Duce che è quello di tutto il popolo, vi attestano quali sono i sentimenti di tutti gli Italiani per chi comunque tiene alto ed accresce il prestigio della Patria nel mondo. Sono certo che d'ora innanzi, nell'attraccare ai pontili di Manhattam, all'ombra dei grattacieli sulle cui cuspidi di recente sorvolarono le vittoriose ali d'Italia, vi sentirete ancora più fieri di essere figli di questa terra, messaggeri sui mari del mondo della sua grandezza e della civiltà fascista.

La parola d'ordine di Mussolini

Al termine del suo applauditissimo discorso il Ministro, tra il vibrante entusiasmo dei presenti, ha consegnato le insegne di Grande Ufficiale al Comandante del *Rex* Tarabotto e al direttore di macchina Luigi Russo, quelle di Ufficiale della Corona d'Italia al capomacchinista Badaracco e quelle di cavaliere dello stesso ordine ai primi e secondi ufficiali di coperta e di macchina, al primo nostromo, all'ing. Pozzi, e a tutti gli altri membri dell'equipaggio cui è stata conferita la onorificenza.

Quindi il comandante Tarabotto risponde al Ministro ringraziando delle nobili parole e delle onorificenze concesse. Egli mette in rilievo che egli non ha fatto che il suo dovere obbedendo a quelli che erano stati gli ordini del Duce, e quindi anche egli conclude inneggiando alla nuova Italia fascista ed al suo grande Capo. La folla si associa ed acclama di nuovo al grido di «Viva Mussolini».

Si rinnovano unanimi manifestazioni di entusiasmo. Il Ministro Ciano e le principali autorità aderiscono poi all'invito del comandante di visitare per lo meno il reparto delle macchine, nel quale si ha la sensazione completa della potenza del supercolosso della marina mercantile italiana.

Il Comandante Tarabotto è stato più tardi intervistato da alcuni giornalisti, ai quali ha rifatto il racconto della brillantissima vittoria.

«Il Duce — egli ha detto — che segue con vivissimo amore i continui sviluppi della nostra marina mercantile singolarmente potenziata in quest'ultimo Decennio attraverso la vasta ed intelligente opera di Costanzo Ciano, era stato edotto che i poderosi motori del «Rex» si potevano ritenere ormai nella loro piena efficenza ed in grado di raggiungere il massimo di potenza.

«Fu così che Mussolini ordinò di apprestarsi alla conquista dell'ambito trofeo. Il personale tutto del «Rex», sospinto dallo stesso spirito che ha animato le più grandi imprese del Decennio, il pensiero fisso al Capo ed alla Patria, ha fedelmente assolto la consegna ricevuta.

La cerimonia ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni al Re e al Duce mentre la musica di bordo suonava la Marcia Reale e Giovinezza cantati a gran voce dai presenti. Al molo Beverello prestava servizio d'onore una centuria di Giovani fascisti con gagliardetto e banda e una rappresentanza degli equipaggi delle navi ancorate nel porto che sono stati passati poi in rivista da S. E. il Conte Ciano di Cortellazzo.

Alle ore 17.15 il *Rex* è salpato per Genova.

Una lapide al Duca degli Abruzzi

al cospetto del Cervino

AOSTA, 26

Al cospetto del Cervino è stata inaugurata una lapide sulla facciata del Giomein in ricordo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi presenti in sen. De Capitani, l'on. Manaresi, il Segretario Federale di Aosta e numerose autorità, le guide del Cervino, del Monte Bianco e del monte Rosa, parecchie delle quali furono insieme al Duca degli Abruzzi nelle sue imprese alpinistiche. Il vescovo di Aosta ha celebrata la Messa. Quindi la lapide è stata scoperta al canto delle canzoni valligiane che l'Augusto Principe tanto amava e di « Giovinezza ». L'on. Manaresi ha poi austeramente commemorato la luminosa figura del Duca scomparso.

Premi di natalità

istituiti a Trieste

TRIESTE, 26

Le Aziende comunali dei servizi elettrici, gas ed acqua hanno stabilito alcuni premi di nuzialità e natalità da estrarre a sorte tra i vari utenti meno abbienti che contraggano matrimonio dopo il primo settembre 1933. L'importo dei premi fissato per un anno è di lire 50 mila complessive, di cui lire 40 mila suddivise in 80 premi di lire 500 da assegnarsi 20 per ogni trimestre ad altrettante coppie sorteggiate in accordo con l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, e lire 10 mila per i premi supplementari alle coppie che entro 18 mesi hanno avuto una nuova culla.

La squadra dell'Estonia

ai giuochi di Torino

TORINO, 26

La squadra rappresentativa dell'Estonia che parteciperà ai quinti giuochi universitari internazionali è stata composta dopo un severo lavoro di selezione con undici universitari. Gli atleti dell'Estonia prenderanno parte al torneo di palla al canestro e ai soli concorsi nelle gare di atletica, precisamente ai salti in lungo e in alto e ai lanci del disco e del giavellotto e al getto del peso.

I treni popolari

del 3 settembre

ROMA, 26

Nel programma delle gite popolari del giorno 3 settembre sono compresi i seguenti treni:

Milano-Bassano del Grappa, terza classe L. 21. Milano p. 1.05, Bassano a. 6, Bassano p. 20.30, Milano a. 1.10.

Milano-Venezia, terza classe lire 18 (due treni). Milano p. 3.40, 4.09, Venezia a. 8.25, 8.55. Venezia p. 21.51, 22.20. Milano a. 2.50, 3.10.

Cremona-Venezia, terza classe lire 15. Cremona p. 5, Venezia a. 10.05. Venezia p. 20.30, Cremona a. 1.10.

Laveno-Gallarate-Venezia, terza classe L. 26. Laveno p. 23.30, Venezia a. 6.54. Venezia p. 20.47, Laveno a. 3.20.

Venezia-Vicenza, terza classe lire 7, gita facoltativa a Recoaro lire 5. Venezia p. 6.35, Vicenza a. 7.55. Vicenza p. 21.17, Venezia a. 22.35.

Venezia-Verona-Torino, seconda classe L. 53, terza classe L. 38 da Venezia, seconda classe L. 41, terza classe L. 25 da Verona. Venezia p. 23.25, Verona a. 2.05, Torino P. S. a. 7.32. Torino P. S. p. 21.07, Verona a. 2.05, Venezia a. 5.10.

Trieste-Venezia-Padova, terza cl. L. 15 per Venezia, L. 16 per Padova. Trieste p. 6.10, Venezia S. L. a. 9.42, Padova a. 9.50, Padova p. 21.05, Venezia S. L. p. 21.26, Trieste a. 0.35.

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe L. 8 da Udine, L. 6 da Gorizia. Udine p. 6.30, Gorizia p. 7.13, Trieste a. 8.15. Trieste p. 20.30, Gorizia a. 21.55, Udine a. 22.40.

Udine-Villasantina, terza classe L. 7, treni ordinari, gita facoltativa da Tolmezzo a Paluzza L. 1.80, da Villasantina a Comeglians lire 1.80, ad Ampezzo L. 4. Udine p. 7.10, Carnia a. 8.02, Villasantina a. 8.40, Villasantina p. 20.33, Carnia p. 21.26, Udine a. 22.25.

Udine-Pontile per Grado-Grado, terza classe L. 8, compreso lire 3 per il tratto lagunare e treni ordinari. Udine p. 7.46, Pontile per Grado a. 8.54, Pontile per Grado p. 20.18, Udine a. 22.15.

Ferrara-Venezia, terza classe lire 12. Ferrara p. 6, Venezia a. 8. Venezia p. 23.05, Ferrara a. 1.05.

Mantova-Venezia, terza classe lire 12. Mantova p. 6, Venezia a. 9.10. Venezia p. 20.10, Mantova a. 23.20.

Firenze-Venezia, seconda classe lire 40, terza classe L. 22. Firenze p. 0.30, Venezia a. 6.27. Venezia p. 23.25, Firenze a. 6.03.

La Spezia-Venezia, seconda classe L. 49, terza classe L. 29. La Spezia p. 0.20, Venezia a. 7.40. Venezia p. 21.37, La Spezia a. 4.28.

Roma-Venezia-Trieste, 2.a classe L. 80, terza classe L. 48, gita facoltativa a Postumia L. 7, a Fiume L. 10 (ingresso ridotto alle Grotte di Postumia L. 5). Roma p. 18.20, Venezia a. 6.17, Trieste a. 8.50. Trieste p. 21.30, Venezia p. 0.30, Roma a. 12.35.

Proroga del trattato di commercio

tra l'Italia e la Romania

ROMA, 26

Si è oggi proceduto a Palazzo Chigi alla firma di un protocollo col quale la durata del trattato di commercio e di navigazione vigente tra l'Italia e la Romania viene prorogato fino al 30 novembre 1933.

La riunione delle Camicie Azzurre

si terrà nonostante i divieti

DUBLINO, 26

Il capo delle Camicie Azzurre irlandesi, gen. O' Duffy, ha dichiarato in un'intervista che è sua intenzione effettuare domani la dimostrazione organizzata a Bealnablath, nonostante che le autorità abbiano opposto il divieto alla dimostrazione stessa.

Ieri sera il gen. O' Duffy si trovava a Fermoy, nella contea di Cork, per partecipare ad un comizio che pure era stato vietato dalla polizia. Erano state prese larghe misure di ordine pubblico. Comunque al gen. O' Duffy venne concesso di parlare. Il capo delle Camicie Azzurre arringò brevemente i convenuti e concluse invitandoli a tornare tranquillamente alle loro case.

Alpinista e guida salvati

sul Cervino

AOSTA, 26

Sulla vetta Fuergen del Cervino sono stati miracolosamente salvati da cacciatori di frontiera l'alpinista milanese Bianchi e una guida di Zermatt.

Il Consorzio Brenta Avisio

Con R. D. 22 dicembre 1932 venne costituito il Consorzio speciale di irrigazione Brenta Avisio, con sede in Verona allo scopo di provvedere alle esigenze idriche di ventidue Consorzi i cui terreni fanno parte delle Provincie di Verona, Padova, Vicenza e Treviso, con una superficie di [illegible] ettari.

E' questo il risultato di lunghi anni di azione tenace, con alternative di speranze e di disillusioni.

Autorità, enti, agricoltori e bonificatori, stampa e studiosi, diedero la loro opera pel raggiungimento dello scopo, al fine di dare vita ad un vasto territorio tormentato dalla deficienza d'acqua.

Collegato a questo problema vi ha quello dell'Adige: un vastissimo territorio giacente lungo questo fiume è minacciato da piene sempre più paurose, mentre altro territorio avente per [illegible] il Guà, Frassine, il Fratta attende di essere alimentato dalle acque dell'Adige affinchè abbia da cessare il malanno igienico ed agricolo derivante dalla mancanza d'acqua.

Costituita la Deputazione provvisoria del nuovo ente venne provveduto alla compilazione dello Statuto.

Prima che questo venga discusso dalla Deputazione predetta è stato in questi giorni oggetto di critiche da parte di esponenti dell'agricoltura padovana.

Si teme la creazione di un ente autonomo, con vita eterna senza bisogno, con funzioni di controllo ed ispettive che sono già in altri organi; la perdita della autonomia da parte dei Consorzi componenti.

Si vorrebbe che scopo del nuovo ente sia soltanto quello di provvedere all'approvvigionamento idrico dei terreni per fini igienici ed agricoli; che tutte le opere di presa, di adduzione delle acque alle testate di ogni comprensorio ed in genere tutte le opere di interesse comune, siano eseguite dal Consorzio Brenta Avisio, il quale provvederà agli opportuni studi e compilazione dei progetti delle opere suddette, ad ottenere la approvazione e concessione ed alla esecuzione e liquidazione delle opere stesse.

Statuto, classifica e progetto sono i tre atti più delicati e importanti della vita di un Consorzio, ma i primi due toccano più fortemente e ampiamente i consorziati, e quindi danno luogo spesso a vivaci e lunghe discussioni e qualche volta anche all'intervento dell'Autorità superiore.

Nel caso del Brenta Avisio riteniamo che si arriverà all'accordo sollecitamente, perchè vi ha esagerazione di preoccupazioni e perchè devono affidare tre saggi funzionari governativi: il Presidente del Magistrato alle Acque, ing. Miliani, che al problema Adige-Avisio dedica opera appassionata ed intelligente; l'Ispettore Regionale Agrario, prof. Ronchi, che gli interessi degli agricoltori sostiene strenuamente con competenza; il Presidente del Consorzio, dott. Waldis, fattivo e capace.

Siamo sempre stati anche noi, e lo saremo sempre, contrari alle soprastrutture consorziali, agli impedimenti alla libera vita del Consorzio, agli oneri non giustificati da sana gestione.

Ma bisogna ragionare e non bisogna eccedere, tenendo presente che alle volte conviene anche sacrificare qualche cosa pur di raggiungere una meta vantaggiosa.

Il Consorzio Brenta Avisio è stato costituito e deve funzionare, perchè ventidue Consorzi, interessati in diversa misura, questionerebbero per anni e non concluderebbero mai nulla, con danno per tutti.

Due Consorzi non riuscirebbero ad andare d'accordo. La vita di questi enti, per chi ben la conosce, è piena di esempi.

Nel nuovo Statuto non troviamo nulla di allarmante, nè ai riguardi di spese non giustificate nè ai riguardi della autonomia dei Consorzi singoli.

Devesi tener presente che lo Statuto non viene scolpito nel marmo e che quindi è sempre e facilmente modificabile secondo gli insegnamenti dell'esperienza. Viviamo in un periodo di dinamismo intenso, che tutto agita più che nel passato. Se qualche cosa si modifica nel Consorzio deve modificarsi anche lo Statuto, che il nuovo ente è amministrato dai Rappresentanti dei Consorzi singoli, ai quali spetta di condurre il Consorzio sul binario della buona amministrazione; che se la pratica, ad opere principali compiute, dimostrerà che le funzioni del Consorzio generale potranno essere trasferite ad uno o più dei Consorzi singoli nessuno potrà vietare che a ciò possano provvedere i Consorzi costituenti il Consorzio generale, che contro qualsiasi deviazione di opere, di spese, di attribuzioni, di provvedimenti si può sempre ricorrere all'Autorità superiore, nella quale si deve avere fiducia perchè si è sempre trovata giustizia.

*

E' necessario arrivare in fondo sollecitamente perchè, come è noto, il problema dell'Avisio è legato al problema dell'Adige, e questo fiume tormenta la vita di numerosa popolazione e minaccia la proprietà e le opere di più provincie, mentre deve dare acqua ad altro vasto territorio non meno sofferente di quello che sarà alimentato dal Brenta Avisio.

Bisogna operare d'accordo e non dimenticare che per lunghi anni si è invocata l'acqua dell'Avisio, maledicendo a tutti gli ostacoli frapposti principalmente dagli uomini. Ora che si avrà l'acqua non dobbiamo essere proprio noi ad opporre ostacoli alla attuazione della benefica opera, non dobbiamo respingere gli oneri, non dobbiamo compromettere la necessaria concordia.

Il ritardo è causa di danni incalcolabili.

La nostra discordia darebbe argomento ad opposizioni tanto note quanto ingiustificate e dannose contro le quali vi ha chi lotta con una tenacia ed una pazienza che meritano tutto il nostro appoggio.

Si tenga presente che vi sono Consorzi che hanno aderito di far parte del nuovo Ente non per avere l'acqua, che non avranno, ma per collaborare alla soluzione della prima parte del vitale problema veneto, acciocchè poi l'opera sia continuata.

Si abbia fiducia negli uomini che sono a capo delle nostre istituzioni, i quali hanno dimostrato di operare con saggezza per il bene dei nostri organismi e delle nostre terre, che tendono con tutta la loro passione alla soluzione dei problemi ai quali sono collegati vite umane, proprietà, opere costose ed utilità feconde.

Si abbia fede nell'uomo che è a capo del complesso organismo della bonifica del territorio nazionale, il quale ha dimostrato di essere tutto dedicato a questa grande opera di redenzione.

E ai sacrifici della Nazione per la bonifica, la irrigazione, il miglioramento della terra corrisponda la nostra concordia, la quale non vuol dire supina acquiescenza, ma serena discussione e volontà di operare sia pure con qualche sacrificio.

Ugo Mozzi

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
"Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

Si arrampica cercando nidi

e rimane appeso all'albero

NOVARA, 26

Il dodicenne Renato Boleri di Antonio si era recato stamane lungo la strada per Garbagna in cerca di nidi. Salito sopra una pianta di alto fusto per raggiungerne la sommità causa la rottura di un ramo cadde riverso, rimanendo penzoloni col capo conficcato fra due tronconi d'albero, in condizioni tali da non potersi sollevare nè gridare aiuto.

Una donna, certa Marta Martignone, giunse parecchio tempo dopo, scorse il ragazzo in quella terribile posizione e diede tosto l'allarme. Due contadini accorsi hanno subito liberato il disgraziato ragazzo che si trova ora in pietoso stato.

Da Klagenfurt a Parigi

camminando... sulle mani

VIENNA, 26

Un giovane meccanico di Graz, Michele Marathon, non riuscendo a trovare lavoro ha pensato di imitare quel tale che, se n'è andato da Graz a Budapest sopra una scala, e per dare prova di resistenza anche maggiore ha deciso di recarsi da Klagenfurt a Parigi, camminando sulle mani. Il povero Marathon inizierà la sua strana maratona domenica prossima: da Klagenfurt si dirigerà a Salisburgo e quindi per il Tirolo e la Svizzera passerà in Francia. L'accompagna la moglie. Scopo della sfacchinata è quello di far denaro: in altri termini raccogliere elemosine.

La Gazzetta dello Sport

Domani si inizia il torneo di tennis al Lido

Quattordici squadre disputeranno le Targhe Volpi
Austin tra i primi campioni già arrivati a Venezia

Domani sui dieci campi del Tennis Club Lido avrà inizio il V. Torneo Internazionale comprendente la disputa delle Targhe Volpi che anche quest'anno ha riunito i migliori campioni d'Europa e d'America.

Le squadre iscritte alle Targhe Volpi hanno raggiunto il numero di quindici nonostante quella sudafricana e quella danese, per difficoltà sorte all'ultimo momento, non possono partecipare all'importante competizione.

Infatti i sudafricani Farquharson e Kirby hanno dovuto anticipare la data del loro ritorno in patria così che devono ripartire il 1.o settembre ed i danesi invece sono stati designati dalla loro Federazione a difendere i colori della Danimarca contro la Germania che si inizia a Lipsia il giorno 1 settembre.

Il torneo non perde però della sua importanza nè d'interesse perchè le quindici squadre iscritte alle Targhe Volpi sono tutte preparatissime e perciò il compito dei francesi Gentien e Lesueur, i quali vincerebbero definitivamente le Targhe se riuscissero a conquistarle anche quest'anno, è molto difficile.

Com'è facile vedere dall'elenco delle squadre iscritte una delle coppie più temibili per il duo francese è quella inglese, formata da Hughes ed Austin. Quest'ultimo è arrivato ieri a Venezia prendendo alloggio all'Albergo Excelsior e sarà seguito domani dal suo compagno.

Ecco l'elenco e le formazioni delle quindici squadre iscritte alle Targhe Volpi:

Francia: Gentien e Lesueur (detentori);
Italia A: Palmieri e Sertorio;
Italia B: Rado e Taroni;
Italia C: Fe' d'Ostiani e Mangold.
Austria A: Bawarowski e Salm;
Austria B: Eifermann e Brick
Cecoslovacchia: Hecht e Malecek
Ungheria: Von Kehrling e Gabrovitz;
Germania: Kleinschroth e Lund;
America A: Jones e Burwell;
America B: Ward e Bruse;
Grecia: Stalios e Estratiady;
Monaco: Gallepe e Medecin;
Inghilterra: Hughes e Austin.

Alla Coppa Principe di Piemonte, challenge per il campionato dell'Adriatico del singolare uomini sono iscritti: Austin, Hughes, Jones, Burwell, Von Kehrling, Gabrovitz, Salm, Bawarowski, Eifermann, Hecht, Malecek, Kleinschroth, Lund, Palmieri, Rado, Sertorio, Taroni, Stalios, Estratiady, Gentien, Lasueur, Gallepe, Medecin, Banfield, Fe' d'Ostiani, Mangold.

Alla Coppa Principessa di San Faustino per singolare uomini di seconda categoria, sono iscritti: Facchinetti, Canepele, V. Valerio, Fiorio, Marchi, Padoa, Dal Pra, Viero, Dolcetta, Romanin A., Romanin E., Scotti, Tanara, Fournie, Horgan, Sassernò, Martinelli, Gottman, Cuccioli, Anodillo, Olivetti, Cavalieri, Simon, Hercolani.

Alla Coppa Re di Svezia, challenge per il singolare signore, sono iscritte: Aussem, Rosambert, Adamoff, Thomas, Valerio, Manzutto, Barbieri, Frisacco, Gretta A., Gnetta B., Tonolli, Manfredi, Herbst, Dalle Ore C., Stefanelli, Molon.

La Presidenza del Tennis Club Lido ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso per assistere al torneo: Abbonamento lire 40; biglietti giornalieri per lunedì, martedì, mercoledì, e giovedì L. 10; biglietti giornalieri per venerdì, sabato e domenica L. 15.

I biglietti sono in vendita oltre che all'ingresso dei campi presso i maggiori alberghi di Lido e di Venezia.

Le entrate di favore sono totalmente proibite dalla Federazione Italiana Tennis.

Gli italiani battuti nel doppio

SCHEVENINGEN, 26

La seconda giornata dell'incontro Italia-Olanda di Coppa Davis non è stata favorevole ai colori italiani. La coppia italiana formata da Taroni-Quintavalle non ha confermato oggi le belle promesse degli ultimi incontri, facendosi battere nettamente in quattro sets dagli avversari. La giustificazione di questo scacco sta nel fatto che Quintavalle giocava oggi per la prima volta in partite di tanta importanza, di modo che i suoi pur brillanti mezzi sono stati completamente paralizzati dall'emozione. Anche Taroni non era però in buona giornata.

Ecco il risultato: Koopman-Scheurelter (Olanda) battono Taroni-Quintavalle (Italia) 6-4, 6-1, 2-6, 6-3.

La formazione degli italiani

per i giuochi universitari

ROMA, 26

La Federazione italiana tennis comunica che la squadra nazionale per i giochi internazionali universitari è così composta: Bacigalupo, De Minerbi pel campionato singolare; Quintavalle, Cesira pel campionato di doppio; signorine Rosa, Pina ed Orlandini pel campionato femminile. Capitano Luigi [illegible].

ATLETICA LEGGERA

L'incontro Italia-Inghilterra

organizzato dalla Federazione

ROMA, 26

La Federazione Italiana di atletica leggera comunica che l'incontro Italia-Inghilterra fissato pel 17 settembre sarà disputato a Milano all'Arena comunale e sarà organizzato direttamente dalla Federazione che si avvarrà, per la parte tecnica, della collaborazione della S. G. Pro Patria di Milano.

Per la formazione della rappresentativa italiana la Federazione terrà conto dei risultati ottenuti dagli atleti nei campionati mondiali universitari e nella riunione nazionale che avrà luogo a Bergamo il 3 settembre. La Federazione si riserva altresì, qualora lo ritenga necessario, di fare disputare a Firenze il 10 settembre alcune gare di selezione.

AUTOMOBILISMO

La marcia Liegi-Roma-Liegi

L'arrivo a Roma

ROMA, 26

Gli automobilisti partecipanti alla marcia di regolarità Liegi-Roma-Liegi per un totale di 3500 km., sono passati stamane per il controllo organizzato dall'Automobile Club di Roma a Ponte Milvio.

I concorrenti partiti da Liegi alle 22 di giovedì, vi faranno ritorno domani alle 18 circa. Essi debbono compiere l'intero percorso, che attraversa il Belgio, la Francia e l'Italia, in settantadue ore, alla media di km. 60 orari. Posti di rifornimento e di controllo in Italia sono stati stabiliti sul Moncenisio, a Susa, alla Spezia e a Roma.

Nella Capitale gli automobilisti partecipanti alla marcia di regolarità sono stati accolti dal comm. [illegible]i, direttore dell'Automobile Club di Roma, e da numerosi sportivi che hanno tributato loro festose accoglienze. La serie dei passaggi a Ponte Milvio è stata aperta dai concorrenti belgi Havelange e Dejace ed a mezzogiorno, quando è stato tolto il controllo, 13 macchine delle 23 partite da Liegi avevano toccato l'Urbe. L'ultima di esse era quella pilotata dalle signorine inglesi Labouchere e Coles.

I concorrenti appartengono a varie Nazioni; in prevalenza sono belgi, francesi e tedeschi; ma vi sono pure svizzeri, inglesi e italiani. L'Ente di Liegi organizzatore della gara ha ottenuto dal Reale Automobile Club tutto l'appoggio necessario pel buon andamento della marcia di regolarità in Italia.

MOTOCICLISMO

Ispettorato del Veneto Centrale

Gincana a Mira Taglio. Organizzata dal Moto Club di Dolo e dal Comitato festeggiamenti di Mira Taglio, avrà luogo oggi 27 agosto, sul campo sportivo di Mira un'interessante Gincana motociclistica, con ricchi premi.

Circuito di Portogruaro. Si ricorda a tutti i corridori di seconda categoria del Veneto e della Venezia Tridentina che domenica 3 settembre ha luogo il 1. Circuito città di Portogruaro, gara valevole come terza prova dell'eliminatoria Veneto-Tridentina del campionato di seconda categoria.

Terzo Circuito Maddalena a Padova. S. E. il Prefetto di Padova ha autorizzato l'effettuazione del Terzo Circuito Madalena che avrà luogo nel pomeriggio di domenica 10 settembre p. v.

Licenza corridori. Si avvertono nuovamente tutti coloro che intendono partecipare a gare di velocità che non può, tassativamente, essere loro concesso di prendere il via se non sono muniti della regolare licenza che deve essere richiesta in tempo al R.M.C.I.

Facilitazioni lubrificante. In questi giorni si è concluso un accordo tra una delle principali Case di lubrificanti, e tutti gli affiliati al R.M.C.I. sarà concesso lo sconto del 20 per cento sui prezzi di listino per tutte le gradazioni del «Touring Oil» e per latte di kg. 1 e litri 2 (esclusi tagli maggiori). Lo sconto viene praticato da rivenditori all'uopo autorizzati.

L'Ispettore: *Dino Benato*

TIRO A VOLO

L'inizio dei campionati mondiali

a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 26

Si sono iniziate le grandi gare internazionali di tiro al piccione che culmineranno nel quarto campionato mondiale e nella gara delle Nazioni per la disputa della Coppa Mussolini.

Come è già noto il campionato mondiale fu ideato ed organizzato dalla Federazione Italiana tiro a volo e si svolse a Roma nel maggio 1930 con un milione di premi e con 320 partecipanti di 17 Nazioni. Vinse il livornese Ottavio Menicagli.

Il secondo campionato si svolse nel 1931 a Montecarlo con 115 tiratori e con la vittoria dell'americano Renfro e il terzo campionato ebbe luogo a Parigi con 145 tiratori: la vittoria arrise al francese Elby.

Il Presidente della FITAV, al suo arrivo, è stato salutato dai componenti la direzione dei tiri i quali hanno voluto così dare una prova di riconoscimento alla collaborazione prestata dalla FITAV alla preparazione di questo campionato [illegible]iale.

Le gare si svolgono sul nuovo campo di tiro Gulamendi (Igueldo) e al tiro di apertura hanno partecipato 190 tiratori. Degli italiani, oltre al presidente della FITAV, sono presenti Giulio Guastalla di Mantova, Guido Zucconi di Borgo a Buggiano, Gino Paoli di Firenze, Enrico Zamorani di Ferrara, Arnaldo Tortima di Roma, Matteo de Michelis di Trofarello, Tobia Zucchini di Bologna, Primo Muccinelli di Viareggio, Egidio Lesna di Biella.

La gara per il premio Vasconia di 5 mila pesetas è stata vinta a pari merito dallo spagnolo Don Candelario Gaistarro e dal francese Jules Cavrey. Seguirono il francese Ben Gallagher, l'americano Warren e l'italiano Giulio Guastalla.

CICLISMO

Buona prova degli italiani

nella riunione di Londra

LONDRA, 26

Nell'odierna riunione ciclistica internazionale la gara di velocità su 550 yarde è stata vinta dall'inglese Horn in 53" 3/5, seguito a ruota dall'italiano Mozzo. Quella su mille metri si è così conclusa: 1. Chambers (Inghilterra) in 1'16"; 2. Cimatti (Italia); 3. Southall (Inghilterra); 4. Ghilardi (Italia). Nella seconda gara di velocità su 550 yarde l'inglese Stubbs ha battuto per pochi centimetri l'italiano Pino in 1'6" 2/5. La corsa ad inseguimento è stata vinta dall'Inghilterra.

PUGILATO

Gains a Roma per gli accordi

per l'incontro con Carnera

ROMA, 26

Il campione dei pesi massimi dell'Impero britannico Larry Gains verrà a Roma allo scopo di concludere gli accordi per un incontro di ritorno con Primo Carnera, incontro in cui dovrebbe essere disputato il titolo mondiale.

Giornate ippiche a Udine

UDINE, 26

Organizzate dal IV Gruppo rionale avranno luogo, al Campo Moretti nei giorni 3 e 10 settembre, due giornate ippiche comprendenti otto corse al trotto dotate tutte di premi in danaro. Le iscrizioni si chiudono il 31 agosto alla sede del gruppo rionale.

CANOTTAGGIO

Giacomini batte Saurin

e si qualifica per la finale

BUDAPEST, 26

Nello specchio d'acqua del Danubio sono continuate oggi le gare di canottaggio, con la disputa dei repechages, riservati agli equipaggi rimasti battuti ieri. Il tempo ancora una volta ha voluto favorire la manifestazione ed anche un venticello propizio ha notevolmente influito sulla marcia dei concorrenti, che hanno segnato dei tempi sensibilmente migliori di ieri. La giornata odierna interessava gli italiani per la prova di Giacomini nel singolo e l'italiano ha brillantemente assolto il suo compito, trionfando dopo viva lotta, del campione francese Saurin, nel bellissimo tempo di 6' 47" e 6/10, acquistando così il diritto ad entrare nelle finali che si disputeranno domani. L'Italia piazza così nelle finali stesse tutti i suoi armi, insieme all'Ungheria: uniche nazioni che abbiano dimostrato di essere agguerritissime.

NUOTO

Una tedesca ha iniziato

la traversata della Manica

PARIGI, 26

Si ha da Boulogne-sur-Mer che alcuni giorni fa giungeva a Calais una nuotatrice tedesca, la signorina Luisa Luckoch, d'anni 26, nativa di Bochum. Dopo un brevissimo allenamento sulle coste del passo di Calais, la signorina Luckoch si è messa in acqua stamattina alle 11,30 al Capo Gris Nez per tentare la traversata della Manica. Essa è scortata da un rimorchiatore di Dunkerque, a bordo del quale hanno preso posto il suo manager e una amica. La partenza si è effettuata in buone condizioni. Il mare calmissimo e la temperatura dell'acqua sembrano favorevoli.

La semifinale della Coppa Scarioni

e l'incontro Venezia-Treviso

Nel magnifico campo di gara del Dopolavoro Ferroviario, in bacino di Santa Chiara, si svolgerà oggi la semifinale Euganea della Coppa Scarioni, cui prenderanno parte anche i semifinalisti dell'Emilia.

Scenderanno in gara i vincitori delle eliminatorie di Adria, Bologna, Bondeno, Chioggia, Dolo, Ferrara, Latisana, Loreo, Modena, Molinella, Padova, Pordenone, Portogruaro, Revere, Treviso, Venezia e Vicenza.

Le eliminatorie avranno luogo alle ore 11, le semifinali alle ore 15 e mezza e la finale alle ore 17.

Le batterie eliminatorie sono state così costituite: 1.a batteria, Forza Olinto (Adria); Giacon Marcello (Padova); Galeazzo Lodovico (Treviso); e Carreri Giovanni (Revere). 2.a batteria: Ventura Ugo (Bologna); Simonini Giovanni (Latisana); Marchiori Antonio (Vicenza); e Boscolo Mario (Chioggia); 3.a batteria: Bottoni Giuseppe (Venezia); D'Andrea Gaetano (Pordenone); Turati Giglio (Loreo); e Salvagno Severino (Dolo); 4.a batteria: Calicetti Antonio (Molinella); Ronzelli Valerio (Bondeno), Merelli Michele (Ferrara), Truzzi Valdemaro (Modena) e Turchetto Emilio (Portogruaro).

Disputeranno le semifinali il primo d'ogni batteria ed i migliori tre tempi.

Entreranno in finale il primo d'ogni semifinale ed i migliori tre tempi. A completamento della semifinale per la Coppa Scarioni verrà svolto l'annunciato incontro Venezia-Treviso, le cui gare avranno luogo col seguente ordine di successione: ore 15.45, m. 50 stile libero; ore 15.50, m. 50 sul dorso; ore 16, m. 100 a rana; ore 16.10, m. 200 stile libero; ore 16.25, staffetta 3 per 50 stile libero; ore 16.45, staffetta 3 per 50 artistica (dorso, rana e stile libero).

Negli intervalli si avranno esibizioni di tuffi ed alcune gare per giovanetti e ragazzi.

La squadra del Dopolavoro Ferroviario campione veneto federale nella staffetta 4 per 200, tenterà nella riunione di migliorare il tempo di record regionale che detiene.

A compimento della manifestazione si svolgerà una partita di palla a nuoto fra quotati giocatori di Treviso e Venezia.

Coppa Pier Luigi Penzo

e campionati sociali di nuoto

Giovedì sera 31 corr., nello specchio d'acqua della banchina del Lloyd Triestino, gentilmente concesso dal comm. Berghinz direttore del Lloyd — indetta ed organizzata dal Gruppo Fascista di D. D. con l'approvazione dell'Ufficio Sportivo della Federazione Prov. Fascista — avrà luogo una bella riunione natatoria.

E' in palio la Coppa «Pier Luigi Penzo», che è riservata a Gruppi Giovanili dei Fasci di Combattimento di Venezia ed Estuario e che sarà assegnata definitivamente al Gruppo che nel totale delle gare riporterà il maggior punteggio.

Le Gare per la Coppa Pier Luigi Penzo sono le seguenti: Stile libero metri 50, 100 e 400; Rana metri 200, Dorso metri 50, Staffette 3x100 stile libero; 3x50 artistiche; 1x50 stile libero. Farà parte della Giuria il rappresentante di ogni Gruppo che ha nelle gare almeno 3 concorrenti iscritti e partecipanti.

Le iscrizioni si chiudono martedì 29 alle ore 19.

Seguiranno nell'ordine i campionati sociali del Gruppo Nuoto: le gare sono suddivise per categoria:

Esordienti: metri 50 contavola e sola battuta di piedi; metri 50 stile libero; metri 50 rana.

Giovinetti: metri 50 stile libero; metri 50 dorso; metri 50 rana.

Gare per liberi nuotatori senza limitazioni di età: stile libero metri 50; metri 200; rana metri 100; dorso metri 50; staffetta 3x100 stile libero, staffetta 3x50 artistiche.

Gara riservata ai figli dei lavoratori portuali appartenenti al Gruppo nuoto: Gara metri 50 stile libero.

Il giro aereo di Germania

funestato da una sciagura

BERLINO, 26

Il giro aereo di Germania è stato funestato stamane da una grave sciagura.

Il pilota Reinhold Post, uno dei più quotati aviatori in numerosi concorsi aerei internazionali, precipitava al suolo a Mildberg, presso Neustadt, sulla Dosse. Il pilota rimaneva ucciso sul colpo. L'osservatore Paolo Lierich subiva la stessa sorte.

L'apparecchio aveva urtato con un'ala contro il campanile di una chiesa.

Un tentativo di record

dell'aviatore Tito Falconi

LOS ANGELES, 26

Il tenente Falconi è partito in volo per Chicago. Alla stessa città si è diretto pure in volo il pilota Udet. L'aviatore italiano si propone di compiere il tragitto S. Louis-Chicago, circa 420 km., in linea d'aria, in volo rovesciato, per tentar di stabilire un nuovo primato mondiale.

La sciagura del Monte Bianco

La carovana sulla via del ritorno

GINEVRA, 26

Il *Journal de Genève* riceve da Chamonix che un aeroplano sorvolando il Monte Bianco ha avvistato la carovana di soccorso partita alla ricerca dei turisti italiani. La carovana era sulla via del ritorno per il rifugio di Vallet. Essa trasporta i corpi di due delle vittime della tragica escursione.

Fatale imprudenza d'una ragazza

Muore precipitando dal terzo piano

TRIESTE, 26

Una ragazza ventenne di nome Norma Scheriani aveva contratto la pericolosa abitudine di mettersi a leggere seduta sul davanzale della finestra spalancata nella sua abitazione, posta al terzo piano di via Sette Fontane. La madre l'aveva ammonita parecchie volte e pregata ripetutamente di abbandonare quell'uso. Accade ciò che la mamma sempre temeva. La giovane immersa nella lettura di un romanzo mentre imbruniva, [illegible]rgendosi meglio per vedere e per un falso movimento eseguito, dimenticando la posizione pericolosa ad un tratto precipitò nella via sottostante. Trasportata all'ospedale vi morì dopo qualche ora di agonia.

Sul corso del Fiume Giallo

Le terribili proporzioni

dell'inondazione

SHANGAI, 26

Le inondazioni nella vallata del Fiume Giallo, assumono proporzioni terribili. Vasti territori della provincia di Shantung, di Honan e nel nord di Kiangsu sono completamente inondati.

La violenza dell'inondazione ha lasciato le autorità senza difese nulla era stato previsto per arginarla. Il pericolo oltrepassa l'opera delle commissioni di soccorso e di difesa contro le inondazioni. Delle sottoscrizioni nazionali sono state aperte. E' stato comprato del grano americano per impedire che centinaia di migliaia di persone muoiano di fame.

Le dighe, malcurate e insufficienti, non hanno resistito alla pressione della piena. La grande arteria ferroviaria costituita dalla linea Pechino-Hankow è minacciata di essere tagliata a San Tien ove passa il Fiume Giallo, se il grande ponte metallico non resisterà alla piena. La situazione è oltremodo allarmante. Il direttore della Compagnia delle ferrovie ha dichiarato che una somma di sei milioni di dollari riservata al rifacimento del ponte ha dovuto essere consegnata per forza ai [illegible] guerra civile. Il [illegible] la linea [illegible] no ponte [illegible] tuale che [illegible] de l'at[illegible] lazione dei [illegible] verno.

L'acqua [illegible] che ha [illegible] Nanchino [illegible] vincia [illegible] la colpi[illegible] compagnia [illegible] rapporto, ha [illegible] quella [illegible] l'acqua e che [illegible] di persone sono [illegible]

Si teme di vedere [illegible] capitale dello Shantung [illegible] Fè, qualora il [illegible] sfori la diga [illegible] nan, secondo [illegible] ti da Pechino, [illegible] borghi sono stati devastati [illegible] acque e cinquecento [illegible] no senza ricovero e non [illegible] nulla da mangiare.

Villaggio della Sav

ricoperto da sabbia e da

PARIGI

Si ha da Chambery che il [illegible] gio di Celliers-Dessus è al [illegible] un grave pericolo. Verso [illegible] di ieri una grossa [illegible] d'acqua [illegible] ginata da un ghiacciaio situato oltre 2500 metri [illegible] ingrossato in modo [illegible] rente della valletta, trascinando ammassi di sabbia e di [illegible] si sparse nelle pr[illegible] liere. Parecchie di [illegible] maste interamente [illegible] sabbia e dai sassi [illegible] mila metri cubi [illegible] tità di pietrame trascinato [illegible] polla. Naturalmente il torrente [illegible] ripò inondando le proprietà [illegible] rasche. Un ponte che lo attraversava venne asportato. Il [illegible] del genio civile ha inviato una squadra di operai per ristabilire la circolazione. Per fortuna la polla [illegible] arrestarsi prima di raggiungere il villaggio di Celliers-Dessus.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Ven

(Oss. alle ore 19 di ier[illegible])

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	½ cop.	763.9	25	[illegible]
Fiume	½ cop.	762.1	24	[illegible]
Pola	ser.	762.8	24	26
Trieste	½ cop.	763.2	26	[illegible]
Gorizia	ser.	763.4	22	[illegible]
Udine	½ cop.	763.1	22	[illegible]
Treviso	½ cop.	763.1	22	[illegible]
Belluno	½ cop.	763.2	18	[illegible]
Padova	½ cop.	762.8	23	[illegible]
Vicenza	½ cop.	762.3	24	[illegible]
Bolzano	ser.	763.2	23	27
Trento	½ cop.	761.8	22	27
Grappa	½ cop.	621.9	10	14
Venezia	½ cop.	763.2	24	27

Mare: Zara calmo, Fiume [illegible] calmo, Pola quasi calmo, [illegible] quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei mari. Sole leva ore 5.27, tramonta ore 18.56. Luna leva ore 12.46, tramonta ore 21.28. Luna nuova [illegible] primo quarto il 28. — Maree a [illegible] cino S. Marco: alte ore 1.50 e [illegible] basse ore 7.30 e 21.20. — Adige [illegible] 8 di ieri l'Adige era in [illegible] Piave e Brenta in debole [illegible] gli altri corsi d'acqua di [illegible] ne erano in magra o in forte [illegible] gra.

Previsioni del temp

ROMA, 26 — Il tempo si avvia lentamente verso una nuova fase di instabilità alquanto più accentuata sulle regioni settentrionali e [illegible] to versante tirrenico e sulla Sardegna, ove si avrà un maggiore aumento di nebulosità e qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni si annuvolamenti variabili. Venti prevalentemente moderati orientali con tendenza a rotare a scirocco. Temperatura [illegible]. Mare generalmente mosso.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per [illegible] tico valevoli per oggi: [illegible] sione domina ancora [illegible] centrale e sul Mediterraneo [illegible] una depressione si [illegible] tlantico all'Islanda. [illegible] manterrà ancora genera[illegible] no salvo qualche annuvolamento.

La Farmacia Ponci
mercè le secolari PILLOLE Purgative di SANTA FOSCA e del PROVANO è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza, [illegible] particolare.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Bello
1.o ordine, 140 letti, camere [illegible], acqua corrente, garage, [illegible] da L. 35 — [illegible] comprensivo di tutte [illegible] giorni L. 420 — 15 [illegible]
Comm. A[illegible]

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. Prof. BENCIOLINI
Doc. R. Università di Padova
CAMPO S. ANGELO 3550 tel. 24-66
Riceve tutti i giorni ore 14-16

MALATTIE POLMONARI
L'ambulatorio radiologico BOSCOLO-BRAGADIN Palazzo S. Francesco 3, resta chiuso tutte le domeniche e lunedì.

La funzione del Patto
e il discorso di Mussolini

Pubblichiamo, per cortese concessione dell'Autore, il capitolo conclusivo del volume, che il Senatore Francesco Salata ha dedicato al Patto Mussolini, e che l'editore Mondadori manda fuori in questi giorni.

Il mio compito è finito.

Mi ero proposto di seguire, quasi con note a pie' di pagina, il grande discorso di Mussolini, tracciando con gli elementi oggi accessibili, un saggio storico documentato del suo piano e dei passaggi di questo piano, attraverso il negoziato diplomatico, dalla ideazione del suo autore in un atto di volontà degli Stati contraenti.

Ma il discorso stesso è un atto politico in sè. Solo nel discorso respira, non mortificato dalla lettera delle formule più o meno giuridiche degli articoli, lo spirito di questo piano. Fin dal suo primo schema Mussolini l'aveva intitolato *patto politico*. Aveva dovuto, necessariamente, subire la prova come delle mentalità e degli interessi contrastanti, così dell'elaborazione giuridica. Ma, come lo schema originario — son parole del suo autore — «registrava un pensiero politico in veste essenzialmente politica», così il discorso al Senato, soccorrendo a ripristinare quel «testo legale d'accordo» del suo spirito informatore è esso stesso il Patto più vero.

E' non solo la sintesi ideologica e storica, non solo l'interpretazione più autentica, ma anche il più autorevole programma per l'esecuzione. E, ancora prima della stessa sigla e prima della firma, in cui saranno impliciti il controllo e la conferma, quel discorso è veramente «opera di alto idealismo e realismo politico» insieme. Onde nell'applicazione del Patto, che auguriamo regola europea di ben più che decennale validità, le Alte Parti Contraenti, se non vorranno nelle inevitabili difficoltà smarrire la via e deludere le attese, dovranno più che le parole del Patto invocare l'inspirazione e la guida di questo discorso.

«Operante e senza indugio» vuole Mussolini il Patto, ben sapendo che il valore suo non è nella lettera, ma nell'azione. Esso sarà il «complemento delle normali relazioni diplomatiche», a traverso «incontri più o meno periodici, più o meno frequenti, a seconda delle necessità, tra i fattori direttamente responsabili della politica estera dei quattro Stati».

Così è già raffigurato, nel discorso del Capo, il funzionamento pratico di questa «metodica collaborazione».

La stessa elasticità degli scopi prefissi dal Patto all'intesa e alla collaborazione delle quattro grandi Potenze, più che un difetto, può essere in un atto essenzialmente e squisitamente politico, un vantaggio. Nessuna per quanto precisa norma giuridica, fosse anche coattiva e presidiata da sanzioni, potrebbe tener in vita, con efficacia pratica, un accordo come questo, se venisse meno lo spirito che lo ha informato e si oscurasse nell'uno o l'altro dei contraenti la visione dello scopo da raggiungere. Per questo, Mussolini fisso lo occhio alla più alta mèta, non fu mai, durante le trattative, intransigente nella lettera, che non considerò, mai come ripeterà spesso, «un dogma».

Così quello che potrà ai formalisti de' contratti apparire nella redazione finale impreciso o vago può offrire la possibilità, nell'accordo permanente dei Quattro, a sviluppi che ora non si possono prevedere e non sarebbe neppure prudente di proporsi in via assoluta, perchè devono essere frutto naturale dell'azione e stimolo della realtà. Sviluppi non solo in latitudine, ma anche in profondità, e non soltanto nel campo politico propriamente detto. Le cronache politiche di questi ultimi giorni segnano indicazioni e necessità ben precise.

Una delle appendici, nelle ultime pagine di questo volume, rende conto di quanto si è compiuto, dopo la sigla e dopo la firma, a perfezionare l'atto e ad illuminare il valore: dai discorsi di Daladier e Simon a quello di Drummond che con l'autorità della trilustre esperienza direttiva dell'organismo ginevrino ha mostrato dove sia il vero interesse della Società delle Nazioni, dai libri diplomatici sul negoziato, necessariamente molto magri, pubblicati a Londra e Parigi, alle reazioni germaniche alla dichiarazione francese agli alleati minori, dai messaggi più alti inviati dall'Estero al Capo del Governo dopo il 7 giugno e il 15 luglio, alle manifestazioni del Consiglio dei Ministri e del Gran Consiglio del Fascismo.

Qui, subito dopo la firma e prima della differita ma non incerta ratifica, che il Governo francese per suo conto ha chiesto di poter rimettere all'approvazione delle due Camere, senza obbligo costituzionale, per opportunità parlamentare nel ben inteso interesse del successo da lui vigorosamente perseguito e raggiunto contro tante insidie, che i fatti compiuti disperderanno, qui vuol dirsi subito che il Patto — non soltanto in senso morale ma in senso anche pratico — è già entrato in funzione.

Se l'Europa ha veduto con minore sconforto l'aggiornamento della Conferenza del disarmo, è perchè esiste il Patto. Esso non solo crea le basi di una più efficace ripresa autunnale della Conferenza, ma per ogni evento di essa, anche men favorevole, è lo strumento chiamato a sostituirsi, per gli accordi e i provvedimenti più urgenti, a quella stessa Conferenza, e a disciplinare, nell'ambito suo proprio, una materia che pareva ed era inaccessa finchè l'antitesi di gruppi di Potenze e specialmente quella tra Germania e Francia non avevano, su questo terreno come in altri campi, alcuna possibilità, alcuna obbligazione, alcun organo di composizione. Può essere questo il fatto nuovo capace di disincagliare dalla immobile tesi francese della sicurezza, che ora può vedersi in altra luce e con altro spirito, tutti gli altri interdipendenti termini del problema del disarmo, prima e urgente aspirazione dei popoli e base fondamentale di vera sicurezza e di solidarietà confidente per tutti.

Se la Conferenza economica mondiale di Londra ha, ne' suoi primi passi, deluso le aspettative, è forse perchè questo nuovo strumento di solidarietà non ha avuto tempo per agire. Esso avrebbe potuto e potrà, con opera che non si improvvisa, comporre l'unità di interessi europei e accrescerne la efficacia anche di fronte ad altri Continenti. Esso avrebbe forse con gli stessi Stati Uniti d'America, così simpaticamente disposti verso il Patto a Quattro, potuto avviare intese di reciproco vantaggio compensatore, raggiungendo lo uno scopo al quale i viaggi isolati dei delegati europei alla [illegible] Bianca hanno, come ora si vede fallito, con ammonitrice unanimità negativa.

E' il Patto che rende meno gravi per l'avvenire questi insuccessi e meno preoccupanti le prospettive immediate: gli uni e le altre prova postuma dell'urgenza della nuova «autodittatura» — se così si vuole ad ogni costo chiamarla — che ora finalmente l'Europa, a traverso le maggiori e più responsabili Potenze occidentali, si è liberamente data.

E' di ieri la parola del Duce, anche su questo punto. Nel necrologio da lui dettato sulle Conferenze internazionali — ricordiamo il suo mònito, di oltre un anno fa, nel Gran Consiglio — dopo aver messo in luce i «fallimenti notevoli e pericolosi» delle Conferenze di Ginevra e di Londra, Mussolini ha scritto: «Senza il Patto a Quattro l'Europa avrebbe avuto l'impressione di trovarsi dinanzi al vuoto o alla vigilia della guerra. Col Patto a Quattro si respira. C'è un senso di *detente* in Europa e si notano i primi sia pure incerti segni di una ripresa economica. Il Patto a Quattro ha previsto infatti l'eventuale insuccesso delle due conferenze e ha impegnato i quattro Stati che lo hanno firmato, a collaborare e sul terreno del disarmo e su quello dell'economia.

«Come io dissi nel mio discorso al Senato del 7 giugno, non bisogna, nemmeno a proposito del Patto a Quattro, abbandonarsi ad eccessive illusioni. L'importanza del Patto a Quattro consiste nel fatto di aver evitato la formazione di blocchi antagonistici in Europa e nell'aver offerto ai quattro Paesi dell'Europa occidentale che rappresentano insieme con le colonie un terzo della popolazione del Globo, la possibilità di collaborare insieme, ai fini della pace. Questa collaborazione non sarà sempre agevole, ma sarà sempre facilitata da una migliore atmosfera, da quella vera e propria distensione di nervi che si nota da due mesi a questa parte in Europa. L'idea che per dieci anni l'Europa sarà tranquilla, costituisce un forte incentivo per un miglioramento nella situazione generale. Non duemila delegati si riuniranno attorno a un tavolo per discutere, ma quattro elementi responsabili, il cui lavoro sarà stato preventivamente elaborato nelle Cancellerie o con contatti ufficiosi».

In quel pomeriggio del 7 giugno, nell'aula del Senato, lo spirito mio e di molti colleghi era acceso da un duplice sentimento di compiacimento inesprimibile per aver potuto partecipare a quella veramente storica seduta, di alto orgoglio d'essere Italiani, cui era stato concesso di veder coronata di quel fastigio universale la fronte dell'Italia nuova.

Ma era impossibile sottrarsi al senso di ammirazione vorrei dire tecnica, per quel discorso. Un venerando collega che ha ben meritato della patria nella diplomazia, diceva quella sera: «In tutta la mia carriera politica e diplomatica non ho mai ascoltato un discorso di Governo così perfetto». E un altro diplomatico, egualmente benemerito del suo paese, ripigliando un giudizio d'altro collega, soggiungeva: «Se un discorso come questo, così equilibrato e — diciamolo pure con orgoglio professionale — così diplomatico nell'alto senso della parola l'avesse pronunziato al principio del secolo Visconti-Venosta, tutti avrebbero detto: Vedete, ci vogliono quarant'anni di esperienza diplomatica per tenere un discorso come questo».

Nessun Capo di Governo, nessun ministro degli affari esteri dell'Italia risorta ha mai tenuto — nè poteva tenere — un discorso diffatto. Anche perchè a nessun uomo di Governo italiano è mai arrisa una così alta mèta nè mai ha potuto conseguire tanto successo di valore veramente mondiale. Ma anche nella concezione e nella forma di un discorso politico, e di politica estera, mai un uomo di Stato che non può dimenticare in nessun istante la sua nazionalità — e meno di ognuno la dimentica Mussolini che ne è come l'incarnazione viva e permanente — mai uomo di Stato, interpretando il sentimento e le ragioni di vita ideale e pratica del proprio paese, ha saputo elevarsi ad interpretare insieme, con tanta forza di analisi e di sintesi, il sentimento e le ragioni di vita degli altri e dell'universalità. In quel suo discorso sono, in altrettanti scorci, le idee fondamentali e le ragioni specifiche a cui ognuno degli altri Governi contraenti può affidare, innanzi al più severo censore del proprio Parlamento, la difesa del suo consenso al Patto e trarne legittimo orgoglio per la sua partecipazione a questo nuovo «capitolo della storia del dopoguerra» in Europa.

In questa superiorità umana di Mussolini, nella sua personalità che giganteggia nel mondo contemporaneo, sta la più sicura garanzia per la vita e la funzione del Patto, e insieme per il prestigio del nome italiano.

In quel tardo vespero indimenticabile la mia mente, usa più a trasvolare dalla realtà alla storia, che al volo inverso, troppe volte men gradito, si volgeva al destino delle capitali d'Europa nella politica internazionale dell'ultimo secolo. Molte volte la preminenza è connessa ad un uomo, poche volte alla sola forza materiale dello Stato se l'uomo manchi. Le capitali dell'Europa continentale si sono come trasmesse, l'una all'altra, in successione non volontaria, la funzione direttiva. Dopo l'universale dominio napoleonico della Francia, Vienna e Metternich, Parigi e Napoleone III, Berlino e Bismark, e poi ancora, se pur solo con azione non costruttiva ma fatalmente negativa, Berlino e Guglielmo II a traverso gli alleati vassalli della Triplice. Roma, divenuta solo tardi capitale politica d'Italia, era rimasta nell'ombra.

E' giunta, finalmente l'ora di Roma e dell'Italia. L'uomo che ne è il Duce, la sua dottrina e le sue visioni politiche e sociali, la struttura statale da lui foggiata e l'esperienza veramente mirabile del decennio, dànno alla missione europea dell'Italia fascista, nella stessa sua umanità aliena da dominazioni violente, un compito superiore e un prestigio e una forza derevoli. Il Patto a Quattro ne è il codice e lo strumento. Potranno non intendere questo codice, non voler riconoscere la santità della azione di tale strumento i ristretti spiriti egoistici. Ma le moltitudini — e le loro voci in queste poche settimane suggellano la facile previsione del discorso del 7 giugno — salutano la nuova Carta europea come una liberazione e una salvezza appunto perchè sono «più lontane dall'artificio e più vicine alla vita» e «sentono, intuiscono la portata morale degli eventi che si possono chiamare storici».

Ho pensato spesso, in questi ultimi tempi, a Cavour, ma non per banali ravvicinamenti tra Cavour e Mussolini: alcune caratteristiche comuni esistono tuttavia e molto più notevoli delle diversità che si sogliono qua e là mettere in rilievo, nè per raffigurarmi Cavour in funzione europea, sebbene egli abbia avute ben chiare idee sulle sorti d'Europa e sulla missione che l'Italia ricostituita nella sua unità e nelle sue energie avrebbe potuto e dovuto esercitare: onde non è arbitrario il titolo datogli nel capo d'anno del 1861 — che doveva essere l'ultimo della sua vita — da una acuta dama francese *d'homme d'Etat de l'Europe*.

Ho pensato a Cavour, piuttosto, non solo perchè anche a lui toccò di essere chiamato *la bête noire de la Diplomatie*, per essere poi invidiato ai nemici dell'Austria dal gran Cancelliere principe di Metternich; e non solo perchè gli furono, e non da volgari, conferiti titoli come questi: «pazzo» e «despota come un diavolo», o mosse accuse di tanti «*ses illustres crimes*». Ma ho pensato a Cavour, sopra tutto per una lettera che questo «rivoluzionario della Diplomazia» riconcilia, dopo tante ire, all'eroe della Rivoluzione italiana, a Giuseppe Garibaldi. Nell'ultima lettera di Garibaldi a Cavour, da Caprera, 18 maggio 1861 (non è accertato che Cavour l'abbia letta, poichè dev'essere giunta a Torino quando il Conte era già caduto malato a morte), il Generale gli dice, convertito e presago: «Io sono con Lei nell'accarezzare le alleanze..., ma, signor Conte, Lei deve essere *arbitro dell'Europa* e trattare almeno da paro con chi vuol farla da padrone... L'Italia rappresenta oggi le aspirazioni delle Nazionalità del Mondo, e Lei regge l'Italia!... Poi, La supplico di credermi, signor Conte, Italia e chi la regge devono avere amici dovunque, ma temer nessuno».

Questa missione europea dell'Italia e del suo Duce di quel tempo lontano, additata da Garibaldi a Cavour con parole così semplici e insieme profonde, riecheggia come un preannunzio di quella fusione e armonia che in Mussolini hanno così felicemente riunito la Rivoluzione e la Diplomazia; esempio unico e beneficio immensurabile al mondo.

Il presagio rivolto a Cavour morente da Garibaldi — presagio di primato, non di dominazione — doveva, dopo tanti decenni di vita oscura, brillare nella luce della realtà all'Italia rinnovata dal Fascismo.

L'Italia ha esaltato, nel giorno della conclusione del Patto a Quattro, il grande iniziatore ed artefice. Il mondo intero, per segni ben chiari, s'è associato al riconoscimento: siano i singoli popoli immediatamente partecipi al Patto, o ne abbiano diretto o indiretto beneficio, e qualunque sia stato ieri, nel tumulto delle prime impressioni e nell'imperfetta conoscenza dei fini e dei modi, l'atteggiamento di taluno di fronte al piano di Mussolini.

Comprimendo l'orgogliosa coscienza che deve essere in noi Italiani per il trionfo del Capo, vogliamo seguire l'esempio di Lui, che il 7 giugno, nella sua grande umanità, concedeva il vigore e il fremito della sua voce al voto di tutte le nazioni e tutti i Governi: «Fate che, attraverso il luminoso varco aperto mentre le ombre si addensavano agli orizzonti, passino non soltanto le speranze, ma le certezze dei popoli».

Francesco Salata

LA VITA AL LIDO

La mostra nazionale canina al Lido

Un manifesto e un simbolo
“Latrator Anubis„

(Mer.) Il simbolo portato dal manifesto per la prima Esposizione canina al Lido di Venezia — l'avvenimento era da tempo l'aspirazione di molti interessati, impazienti di figurarvi — è leggiadro e geniale. Su di una barchetta costruita da non so quale bimbo colla carta di un giornale ignoto, che reca dei brandelli di notizie sensazionali e recentissime come quelli che talvolta si leggono sullo schermo del cinema, sopra questa leggera imbarcazione, sotto specie d'ochetta fatidica, cavallo del quarto potere, munita però del coltello tagliente delle vere gondole, punta superbo le zampe un fox-terrier colla barbuta, simile a quella di Can Grande della Scala alle Arche di Verona.

Quest'imagine ci richiama alla mente la visione di Anubis, il dio Mercurio dalla testa di cane, adorato dagli Egizi, ci ricorda il breve studio critico-estetico di Giovanni Ruskin nel suo inapprezzabile «Riposo di San Marco», ove, nel capitolo «Latrator Anubis» il nobile vegliardo dettava le sue teorie, interrogando le pietre di Venezia, esaltando le due colonne di San Marco «the most beautiful known» le più belle del mondo, erette in memoria del Doge Michiel.

Per Ruskin la perfezione architettonica delle colonne di Marco e Todaro consiste nella proporzione e nella proprietà delle varie parti, da non confondersi proporzione con proprietà. «Un elefante — afferma quel maestro — è ben fatto come un cervo, ma non così graziosamente proporzionato. Nell'arte bella dell'architettura grazia e proprietà s'incontrano».

Nel delizioso squarcio del suo libro Giovanni Ruskin rivela la mirabile simmetria dei due pilastri, insegnando al lettore il modo di comprendere il segreto del rapporto tra il fusto e i capitelli storiati, suggerendo loro a tal uopo un gustoso esperimento da compiersi con le proprie dita (dalle dita agli occhi), foggiandone il modello in un cubo di formaggio Gruyere. Dopo di averne tessuta la storia, narrando come quelle colonne siano state portate dall'Oriente tra noi nel 1126, indi lasciate a terra al punto onde sorsero sinchè quando la difficoltà di elevarle fu superata da messer Lombardo chiamato Nicola dei Barbieri, il quale in compenso della sua fatica pretese ed ottenne dalla Repubblica il permesso di stabilire tra esse una bisca (cosa a cui la Repubblica aderì, mentre insieme o poco dopo il permesso essa ordinò che, come le venivano metaforicamente i giocatori, ivi fossero strozzati ed appesi alle forche i malfattori); Ruskin trova nella composizione della statua di San Teodoro la significazione della vittoria della pietà cristiana e della generosità umana sul drago dell'Egitto rappresentato dal coccodrillo, simbolo quest'ultimo, come il cane del Dio Anubi, della crudeltà e del dolore.

San Teodoro rappresenta il potere dello spirito di Dio in ogni nobile e utile vita animale, inteso alla conquista di quanto è velenoso, inutile e distruttore. Egli differisce da San Giorgio nel contendere che fa col male materiale invece che contro la passione colpevole. Il coccodrillo su cui egli si erge è il dragone di Egitto.

Per la sua missione contro quell'idolo impuro San Teodoro guadagnò il martirio; e con meraviglioso istinto — dice Ruskin — Venezia lo scelse per suo secondo protettore in quanto egli per lei è sinonimo della celestia di Cristo presso gli uomini, prevalentemente sopra il caos e l'oscurità.

Con qualche cosa più dell'istinto Venezia lo designò Maestro della cavalleria d'allora. E la Mariegola — Legge Madre della scuola di San Teodoro — contiene la leggenda in cui Venezia credeva ed il voto della città Anadiomene al Santo generoso.

La lotta della civiltà contro la bestia è diffusa nel tempo e nello spazio.

Omnigenumque Deum Monstra et
latrator Anubis
Contra Neptunum et Venerem, con-
traque Minervam...

Non altriment Dante finge che il suo duce prenda la terra e con ambe le pugna le gitti entro le bramose canne di Cerbero.

Della relazione del cane, del cavallo, dell'aquila colla cavalleria di Europa non è soltanto detto traverso la leggenda di San Teodoro. Così quale Anubis (o cane o coccodrillo) è l'emblema del male, nel San Giorgio glorificato da Carpaccio «Porfirio» è l'uccello della castità, con un ramo di sacra verbena nel suo becco, ai piedi della scala su cui il prode guerriero sta battezzando la principessa. Così è l'espressione della forza domata il leone che entra nel monastero di San Girolamo, ed è il campione della fedeltà il minuscolo pomarino bianco che attende il suo padrone, San Girolamo dei libri, mentre questi va traducendo la Bibbia.

E sulla barchetta costruita con un foglio del quarto potere, che si muove sull'onde di Venezia, sotto il cielo azzurro, verso il sole, nel manifesto della imminente cinofila, quel fox terrier colla barbuta ci sembra voglia indicare nei tempi nostri la rinnovellata lode dei cuori nella vittoria vaticinata dall'Apocalisse, la fraternità profetizzata e benedetta da Santo Francesco:

«Laudato sii tu, mi Signore, cum tucte le tue creature...».

La prima giornata
al Grande Stabilimento Bagni

Ieri mattina ha avuto inizio nella Terazza del Grande Stabilimento Bagni la prima Mostra Nazionale Canina.

Nella giornata sono stati esposti, come il programma annunziava, cani da ferma, da riposto e da cerca, razze inglesi da ferma e cani da seguito.

Il Comitato esecutivo era al completo: Conte Giuseppe de Reali, prof. Astolfo de Maria, Comm. Ferruccio Asta, Dott. Tullio De Re.

Questa manifestazione, che è delle più importanti dell'attuale stagione, è riuscita in modo meraviglioso. Numerosissimi campioni di pura razza arrivati da tutte le parti d'Italia sono stati passati in rassegna. Fra gli attivi organizzatori abbiamo visto il cav. Dott. Rino Radice segretario Generale dell'E.N.C.I. il comm. Gian Luigi Quarti, il prof. De Luigi e tanti altri. Fra i giudici comm. prof. Giuseppe Solaro e avv. G. B. Rombo, i segretari dott. Mario Franchi e avv. Giovacchino Velluti.

L'esito della prima giornata è il seguente:

Bracchi Italiani. — Molto buoni dei quali ottimo Teli di Maniago del sig. Gian Pultini di Cerea, Cia Dei Ronchi del Cav. D.r Boggio.

Cani da Ferma. — Molto numerosi quelli tedeschi a pelo raso fra i quali emergono quelli del Canile del Nobile Panigadi di Pavia con a capo il campione Jork.

Niente di speciale nei Pointers mentre nei *Setters* inglesi emerge Bosco del Sig. Zangheri Sante di Padova.

Il «clou» di questa prima giornata sono stati i *Cocker Spaniels*, eccellenti quelli del Royal Kennel di Udine di proprietà del cav. Romolo Panseri con a capo Ollershaw Clara già vincitrice di molti campionati compreso quello attuale con uno speciale premio per il miglior Cocker dell'Esposizione; il cav. Panseri ha vinto anche il premio speciale per la migliore coppia da caccia battendo così tutte le razze esposte.

Ha suscitato vivissimo interesse Ralp, un esemplare esquimese da traino che da stamane sarà in Mostra.

Oggi avremo la giornata più importante della Mostra che comprende:

Cani Bassotti e razze di utilità, razze terriere e razze di lusso. Per ogni categoria sono moltissime le iscrizioni. Anche molti stranieri residenti all'Hotel Excelsior hanno iscritto i loro cani nelle rispettive categorie. In un grazioso padiglione attiguo alla Terrazza molti artisti hanno esposto lavori sulla razza Canina. Abbiamo notato le ottime sculture di Carestiato di Vio Romano, di Ihna Ruth, le pitture di Sezanne di Pepschy Cechunona, artistiche riproduzioni della Vetreria Nason e ceramiche di Luigi Zortea.

Questa sera grande Festa con distribuzione delle quaranta magnifiche Coppe.

Alla serata interverranno alte personalità dell'aristocrazia italiana e straniera.

La festa di questa sera
all' Excelsior

Ricordiamo che questa sera nell'elegantissima terrazza del Chez-Vous avrà luogo l'atteso Diner-dansant, dopo il quale gli intervenuti potranno cimentarsi in un originale e graziosissimo gioco, che si chiama «Caccia gialla» e per il quale sono in palio numerosi ed eleganti premi.

La serata avrà dunque una nuova avvincente attrattiva, che le assicura il concorso di tutto il miglior pubblico di Venezia e di Lido e insieme il più lieto e brillante successo.

Il diner dansant al Chez-Vous

Questa sera si svolgerà al Chez-Vous l'annunciato *diner dansant* al quale seguirà l'attesissimo gioco della «Caccia gialla» che riserberà a quanti vi parteciperanno una serie di graziosissime sorprese. L'attraente serata richiamerà senza dubbio, nell'elegantissimo ritrovo l'eletto pubblico delle grandi occasioni.

Ucciso da una revolverata
per snidare un topo

CATANIA, 26

Certo Liberando Antonino di anni 27, mentre se ne stava a letto, venne svegliato dal sordo e lento rosicchiare di un topo, che proveniva dal vicino comodino da notte. Dopo aver parecchie volte smosso il mobile per allontanare il molesto roditore che proseguiva e importunarlo, alla fine perdette la padronanza dei propri nervi e data una terribile spinta maggiore al comodino, lo faceva cadere rovesciandolo. Nella caduta, una rivoltella che si trovava sul mobile esplodeva e il proiettile colpiva il disgraziato.

IN LIBRERIA

Ernest Bloch

Compreso in quella Biblioteca di Cultura Musicale paraviana che vuole offrire al vasto pubblico degli amatori e dei dilettanti di musica opere di volgarizzazione, saggi critici e biografie sui maggiori compositori di ogni età è uscito da qualche giorno il volume che Mary Tibaldi-Chiesa dedica all'opera ed alla vita di uno dei più grandi maestri del nostro tempo, Ernest Bloch.

Questo saggio è il primo e più organico studio che appare sul musicista svizzero e contiene pagine che sono davvero assai di più che una semplice e cruda biografia. Lavoro che non ha pretese tecniche, il libro della Tibaldi si impone tuttavia per il tentativo di rendere la fisionomia di Bloch, la sua personalità artistica e umana. Felice tentativo e riuscito poichè dà veramente idea della densità, del senso poetico e psicologico della sua opera e di quei fattori esterni che hanno avuto sulla musica di lui qualche influenza.

Annota l'autrice — e scorrendo le pagine del suo volumetto avvertiamo subito che possiamo crederci — come l'opera del Bloch sia intimamente legata, congiunta con la sua vita, e come debba essere considerata in rapporto ad essa per poterne comprendere il valore reale e la significazione ideale. E ancora, che essa cela un substrato di pensiero profondo, di meditazione intima di esperienza umana che non si può ignorare.

L'opera artistica di Bloch procede dal cuore e al cuore ritorna, essa è l'espressione d'uno spirito dilaniato e torturato indomabile e combattivo. Ma l'uomo Bloch domina, in certo qual modo l'artista e ne signoreggia la passione e l'ardore con un lucido e consapevole intelletto, con una sicurezza e semplicità di gusto che son tanto più belle e degne in questo nostro tempo di barbare e stupide acrobazie e alterazioni musicali.

Persuasa di questa verità, la scrittrice ha dato largo posto, nel suo libro a scritti o passi di scritti dello stesso Bloch i quali, insieme alla riproduzione di qualche «frammento» tolto dalle sue composizioni, contribuirono a farcelo conoscere ben vivo e presente coi suoi atteggiamenti spirituali più salienti e col suo più conclusivo linguaggio, direi quasi anche coi suoi gesti e con quella vita esteriore che gli è abituale.

“Una vita difficile„

Nella collezione «Medusa» di Mondadori appare in questi giorni il romanzo «Una vita difficile» di Heinrich Mann che Oreste Ferrari ha tradotto in ottima forma italiana nulla perdendo dei pregi dell'originale. «Una vita difficile» è il più recente romanzo di questo illustre scrittore tedesco che la critica più autorevole ha salutato come un maestro. L'azione si situa nel paesaggio del Baltico per poi spostarsi a Lubecca e a Berlino, nel turbine della vita moderna. E' protagonista una donna, Maria Lehning, creatura viva e vera e insieme enigmatica e notturna, che forma l'insuperabile attrattiva del libro e riempie queste pagine di un calore e un orgasmo particolari. Come abbiamo detto, il romanzo si apre sul Baltico in cospetto del mare aperto, in un piccolo villaggio affamato in balia delle bufere e delle mareggiate. Maria Lehning, ai piedi della collina, viene sradicata dalla furia del mare. E' il primo naufragio di Maria, la prima avventura concreta della sua affannosa esistenza. Il babbo muore annegato i fratelli vengono raccolti sui flutti cupi e giallastri e ricoverati in un asilo.

Non siamo che alle prime pagine del romanzo e già la vicenda ci appassiona, già Maria Lehning, con le sue gambe dritte e il suo viso pallido ci ha legato ai casi strani e affascinanti della sua vita. «Perchè non viene con me?» — le dice un giorno una sorella che, abbandonata la casa, ha trovato un uomo che la mantiene. — Con quelle gambe e quella figura potrai fare fortuna. Tra quattro anni sarai una ragazza fatta». Ma per il momento Maria non ha che dieci anni e sorride incredula alle promesse della sorella. Presto però il mondo l'afferrerà. Che cosa accadrà di Lei strappata alla miseria e gettata d'un balzo nella vita? Dove approderà la sua strana e conturbante esistenza? Quali reazioni avranno su di lei le potenze della natura e della società?

Ha avuto ragione la stampa tedesca di giudicare questo romanzo come una delle opere più perfette di Heinrich Mann. In esso troviamo infatti portati a una coesione e comunione stupende le qualità migliori della sua arte straricca.

I rapporti tra ferrovia e automobili

La Confederazione nazionale fascista delle Imprese di Comunicazioni interne ha raccolto in una pubblicazione le più notevoli discussioni italiane sui rapporti tra ferrovia e automobile.

Il volume, che si apre con una prefazione del prof. Trevisani, nella quale sono sinteticamente esposti i termini del problema e la situazione in cui, di fronte ad esso, si trovano le aziende concesse, illustra quindi, attraverso un'ampia ed esauriente esposizione dell'on. Corrado Marchi, il punto di vista confederale in merito alla disciplina dell'attività di trasporto, l'opera svolta dall'organizzazione per tutelarne il potenziamento e la necessità di ulteriori provvedimenti atti ad assicurarne la ripresa delle aziende ferrotramviarie ed una efficace collaborazione con i servizi automobilistici.

La seconda parte della pubblicazione riunisce la recente discussione parlamentare sul bilancio delle Comunicazioni, nel corso della quale, particolarmente per opera dei deputati Calza Bini, D'Annunzio, Lantini, Chiarini, Fier e Chiesa e dei senatori De Vito, Gallenga e Crespi la cooperazione autoferroviaria è stata analizzata nei suoi vari aspetti con utile e molteplice apporto di rilievi e di considerazioni. Il volume si conchiude con le dichiarazioni di S. E. Ciano, che testimoniano il vivo e diretto interesse, con cui il problema è seguito dal Governo, e costituiscono la chiara impostazione degli sviluppi, che ad esso saranno dati.

Mentre all'estero gli studi sui rapporti tra ferrovia e automobile si moltiplicano, la pubblicazione della Confederazione delle Imprese di Comunicazioni interne giunge in buon punto a documentare il sano realismo, con cui l'appassionante argomento è considerato dall'Italia fascista per il sempre maggiore incremento dei traffici nazionali voluto dal Duce.

SPIGOLATURE

I fiumi di Svezia sono il naturale mezzo di trasporto della più grande ricchezza del paese: il legno. Essi rappresentano una rete di vie galleggiabili di circa trentamila chilometri (i tre quarti cioè della circonferenza della terra). I corsi d'acqua trasportano annualmente la enorme quantità di 145 milioni di tronchi, in media, mentre le ferrovie non ne trasportano che la quindicesima parte, cioè 10 milioni all'incirca. Il cuore dell'industria del legno è appunto la regione del fiume Angermanälv. Risalendo fin quasi alle sue sorgenti, su verso gli altipiani delle frontiere di Norvegia, sempre si vedono quei tronchi innumerevoli ricoprire letteralmente l'acqua, discendere verso la foce, al principio veloci e balzanti fra la spuma delle rapide, poi più lenti fra le sponde che man mano si allontanano fra loro e si appiattiscono dolcemente. Durante l'inverno, da novembre ad aprile, avviene l'abbattimento degli alberi. Nelle foreste immense dello Yamtland e della Lapponia meridionale, sepolte sotto la neve, echeggiano allora senza posa i colpi di scure e lo schianto dei grandi pini e degli abeti precipitanti giù, recisi alla base. Ripuliti dei rami e delle fronde, i tronchi si fan rotolare giù per i pendii dei monti e dei colli e si accatastano alla rinfusa sulla superficie gelata del fiume, invisibile sotto l'alto strato di neve. Col sopraggiungere della primavera la neve si scioglie, il ghiaccio piano piano si fende, si screpola, si spacca, si frantuma in lastroni che, trascinati dal rigonfiarsi delle acque al di sotto frementi e ribollenti dal desio di scrollar via il coperchio invernale, si mettono in movimento, dan libertà al liquido elemento che li travolge. Ed i tronchi accatastati a milioni seguono naturalmente il destino del ghiaccio, iniziando così la loro lunga ed umida peregrinazione verso il mare.

*

Uno dei postulati fondamentali nella politica del Risorgimento Nazionale degli ebrei in Palestina riguarda la conquista del suolo. A tale scopo sono affluiti, a Gerusalemme, da ogni parte del mondo, capitali enormi, raccolti tra le masse della Diaspora. I terreni tolti a peso d'oro agli arabi vennero divisi in lotti e messi a disposizione dei nuovi immigrati che vi si installarono con diverse forme di sistemazione. Nella maggior parte dei casi si seguì il criterio tradizionale della proprietà privata. Ogni famiglia riceverà il suo appezzamento di terra, di cui diventava, di fatto, padrona e vi iniziava il lavoro ordinario di coltivazione. Altri gruppi, invece, si costituirono in aziende agricole di carattere collettivo, ma limitarono ad un «maximum» abbastanza ridotto il numero dei loro gregari. Infine sorsero i grandi assembramenti di tipo comunista, in cui, accanto al lavoro della campagna, si trovano anche le più importanti iniziative dell'artigianato. L'insieme delle varie colonie a struttura collettivista costituisce un organismo sociale, chiamato «Kibusat Eres», paragonabile a una grande Confraternita di laici. I suoi quadri contano alcune migliaia di soci, distribuiti sopratutto nelle regioni della Giudea e della Galilea, in filiali più o meno vaste che si possono considerare come altrettanti sciami di operai staccatisi, almeno in linea di genealogia spirituale, dalla Casa Madre di Degania, a pochi chilometri dal Mare di Tiberiade. La vita che vi si conduce richiama istintivamente la Regola di un Ordine monastico e, più particolarmente, le Costituzioni dei Benedettini. Ogni comunità simile a una abbazia, è in tutto autonoma dalle altre. Tuttavia esse si tengono strettamente legate coi vincoli morali dello stesso programma e con lo spirito di mutua assistenza in caso di bisogno. Se una colonia attraversa un periodo di difficoltà economiche, una consorella che si trovi in condizioni più floride si farà un dovere di venirle in aiuto. L'amministrazione di ogni Comunità collettivistica è affidata a un Consiglio scelto ogni anno dall'assemblea generale dei suoi cittadini.

*

I veri zingari — scrive Mino Doletti nel «Resto del Carlino» — si distinguono dai falsi osservando gli occhi: lucidi, brillanti, accesi. Sono occhi capaci di tutto. Poi, quando la mano sinistra comincia a tormentare le corde del violino e la destra a manovrare l'archetto, quegli occhi accompagnano la canzone con una dolcezza che li fa apparire perfino umidi. Sono poveri: oltre al violino e uno stinto abito nero non hanno altro; vivono bevendo musica. Non si può ordinare a uno zingaro un «pezzo»; bisogna dirgli di suonare ed egli non smette più; non può smettere, perchè, prima di suonare per gli altri, suona per sè. Dopo, quando lo pagano ha quasi l'aria di meravigliarsi: ma io ho suonato per me.... Musica e «tokai»: è difficile dire se ubbriaca di più l'una o l'altro. Certo, non si prendono a piccole dosi: dopo la prima bottiglia viene la seconda; dopo la terza la quarta; e a una romanza ne segue un'altra, una terza, fino a che nell'orecchio l'armonia diventa un delirio di suono che stordisce, che afferra, che ossessiona. Allora, lo zingaro ti viene vicino e suona più piano, quasi che stordisce, che afferra, che solo tu possa respirare la sua musica.

Tenyeremen hordom
Lehozom a csillagot én...

«Io ti porto sulle mani e prendo le stelle dal cielo...». E' il celebre tango di Fred Markusz). Alle sei del mattino si può incontrare uno zingaro che dorme sotto un ponte, appoggiato alla custodia del violino. Fra mezz'ora una guardia verrà a stanarlo di lì. Dopo, non si sa dove vada. La notte successiva, ricomincia a suonare.

CRONACA DELLA CITTA'

Spettacolo di luci e di folla

nella festa notturna in Canalazzo

La festa notturna in Canalazzo, organizzata dal Comune per mezzo del dipendente Ufficio Turistico, ha raggiunto il suo pieno successo. Successo festoso e fastoso decretato dalla imponente folla che invadeva le rive, i campi, gli sbocchi delle calli da una parte e dall'altra del Canalazzo e che si era donata alle delizie del fresco tra i cuscini delle gondole e le sedie e i divanetti dei sandoli, delle battelle e d'ogni altro natante d'ogni forma e d'ogni misura.

Luci a migliaia brulicanti nella giuda sera del Canalazzo, splendore di architetture rivelate in tutta la somma delle loro divine bellezze da sorgenti di luci nascoste, musiche e canti tra il sonoro fruscio delle spume, ecco il lieto bilancio del fantastico sabba notturno. Forse qualche luce troppo cruda, forse qualche inopportuno effetto di scintille intermittenti o di riverberi accecanti avranno turbato l'occhio sensibilissimo dello artista e certo qualche nociva zona d'ombra dovuta alla stagione che trattiene al monte od al colle gli inquilini dei palazzi veneziani ha interrotto qua e là il grande nastro di luce, ma il fantastico effetto degli edifici illuminati, ma il gusto e senso artistico col quale il Municipio ha legato l'accordo dei colori sotto la guida geniale e intelligentissima di Italico Brass, hanno corretto gli abusi e compensato le deficenze così da offrire alla festa uno splendore che supera ogni ricordo dei trascorsi freschi notturni.

Splendore che iersera ha dimostrato come questa festa così schiettamente veneziana entri ogni anno di più nel gusto del popolo ed ogni anno allarghi il consenso della folla di tutte le caste. Impossibile dare un'idea del numero e della varietà delle barche che parteciparono al fresco: gondole, peate, sandali, caicci, battelle, e burchi e topi e cavorline e quanti «felzi» di fronde, e quante pagode di pampini e quante frasche gettate a piene mani sulle losanghe di filo di ferro e stellati di piccoli lumi gialli, turchini, vermigli, e accarezzati dai caldi riverberi piovuti dai grossi «baloni» tra i quali qualcuno di quelli alla vecchia fatti a forma di sfera, di botte, di stella, con qual che cerchio di botte e qualche foglio di carta colorato. I vecchi, i cari «baloni» di Giacomo Favretto e di Giacinto Gallina, ch'erano un tempo e dovrebbero essere tuttora i veri e propri trionfatori di queste originali feste veneziane.

Una corsa in gondola dalla Stazione di Santa Lucia fino allo sbocco del Canalazzo innanzi al Bacino di San Marco, ci permette di prendere qualche sfuggevole appunto intorno ai palazzi illuminati. Le fondamente, i ponti, i campi, le calli che hanno gli sbocchi riflessi nell'acqua s'adornano di grosse fluorescenze di globi verdi e gialloro, che si allineano e salgono e scendono in curve leggere dall'uno all'altro capo delle rive. I traghetti hanno le pergole tutte fiorite di glicine azzurre, il ponte di Rialto si trastaglia nel rosso che ha invaso l'intera facciata del Fondaco dei Tedeschi e tinge i suoi archi con freddi riverberi d'acqua marina, mentre il ponte dell'Accademia s'adorna di globi rotondi che ne seguono tutto il profilo.

Tra i palazzi che più colpiscono per la mole delle luci delle quali si sono adornati, sono il Palazzo Vendramin lambito da morbidi e parchi riflessi, il palazzo Battaggia, dalle fredde trasparenze cerulee la Ca' d'Oro che corona con l'oro delle sue merlature il pallido trino dei suoi marmi, e il Palazzo Correr della Regina, ora Monte di Pietà accarezzato da sciabili raggi riflessi. Sfolgorante di luce è il palazzo Gundalupi di fronte a S. Stae, e un suggestivo effetto di luce è dato dal pano mobile del palazzo Gandolfo, adorno di fiori e di elegantissima folla.

Il palazzo del Dopolavoro affoga entro una calda bruma azzurrina, e gli appartamenti di Cà Sernagiotto si celano dietro un sipario di polvere d'oro. Dopo Rialto l'accordo di luci e di colori si fa di orgiastica sonorità. Torrenti di fuoco si versano sull'acqua, si afrangiano, si spezzano, s'imbizzarriscono tra barca e barca, tra lume e lume, tra riflesso e riflesso. Il palazzo della Banca d'Italia adorna i propri poggioli con una fascia tricolore ch'è dipinta dalla luce, dal marmo e dal damasco, e la facciata del palazzo della signora Mary London Baker è tutto lambito da un caldo riverbero dorato che s'accorda deliziosamente con le luci cerulee dell'interno. La terrazza dei Barbarigo si avela in chiarità di topazio sotto un grosso corimbo di lumi. Cà Foscari è tutta vermiglia, il giardino di Cà Corner è stellato di frutti di smeraldo, i poggioli del Grand Hôtel balzano in tutto rilievo da uno sfondo di luce marina, e l'Abbazia di San Gregorio ha orlato i suoi marcapiani con una sottile corona di lumi entro i quali la fiamma palpita screziando le pietre con mutevoli giochi d'ombra e di luce. Infine l'Hôtel Britannia si esalta nella bellezza della sua indovinatissima illuminazione che gli offre l'aspetto di un castello di fate e sembra annunziatore di stelle mattutine in un'altra atmosfera di sogno.

Le barche concorrenti ai premi sono assai numerose e tutte hanno pregi non comuni se non sempre di originalità assoluta, certo di ricchezza e molto spesso di buon gusto. Sono pagode di fronde, di fiori, di stelle, riproduzioni di scene veneziane, rievocazioni leggiadre dei secoli trascorsi. Notiamo la squisita pergola settecentesca che protegge il colloquio galante di una coppia d'innamorati, lui col tricorno e lo spadino, e lei con la parrucca e il guardinfante. I gondolieri in velada vogano calmi e sereni abbassando gli sguardi discreti, ma un gruppo di farfalle incandescenti, si sono appoggiate sui fiori e spiano la coppia felice oltre un nimbo di rose e di rubini.

Una barca o meglio, una macchina, riproduce con pittoresco verismo una tipica scena da commedia goldoniana: una gondola si è attraccata alla riva di un campiello ove ferve la vita popolana. Le donne al pozzo con secchie e «bigolo», i «barcaroli» davanti alle tavole dell'osteria, e il banco dell'«anguria» che regge le polpe scarlatte del frutto luminoso. Superba per la ricchezza e il buon gusto degli ornamenti, come per la vivacità delle luci è una grande «pergola» di rose, sorretta da colonne di cristallo e illuminata anche, all'interno, dove un jazz si scapriccia, da ricchi bracciali di vetro soffiato e notevole più per l'originalità dell'invenzione che per gli effetti raggiunti è una grande casa galleggiante con la luna sopra il camino e il gatto che la contempla dal sommo di un abbaino. Notiamo ancora i nove gondolini della regata riprodotti in altrettanti trasparenti, col loro numero, coi colori e coi «regatanti» che vogano a perdifiato sotto l'impulso di un semplice quanto ingegnoso congegno, e una grande conchiglia, che s'apre tra i pesci guizzanti e le «cape» uscite dall'alghe per rivelare in un'orgia di luce una perla che ha dolci sembianze di fanciulla.

La giuria, presieduta da Italico Brass, ch'è il più appassionato animatore di questa suggestiva, venezianissima festa, ha percorso per due volte da un capo all'altro il Canalazzo, prendendo nota di tutti i palazzi illuminati e quindi s'è assisa davanti alla cattedra appoggiata presso lo sbocco del pontile di San Tomà ed ha assistito alla doppia sfilata delle barche concorrenti ai premi. Quindi dopo lunga, cortese ed esauriente discussione ha espresso all'unanimità il proprio verdetto, in base al quale i premi ai palazzi vengono assegnati come segue:

I. premio: medaglia d'oro grande all'Hôtel Bristol-Britannia.

II. premio, medaglia d'oro media al palazzo della signora Mary London Baker.

III. premio: medaglia d'oro piccola, al palazzo Gandolfo.

Diploma d'onore al palazzo Guadalupi ,e all'appartamento del cav. Giuseppe Pesaro ottimamente intonato con le sue luci rosse all'illuminazione dell'adiacente Fondaco dei Tedeschi.

Un diploma venne pure assegnato all'Hôtel Monaco per la sua gustosissima illuminazione.

La giuria ha poi assegnato speciali diplomi al Reparto Ostricaio dei Fratelli Luciani, al Bar Roma ,alla Birraria Dreher, i quali, pur non concorrendo ai premi hanno contribuito molto efficacemente alla riuscita della festa con le loro indovinatissime decorazioni.

I premi alle barche sono stati assegnati come segue:

I. premio, L. 2000, alla barca del sig. Emilio Tosi, riproducente l'episodio settecentesco del colloquio amoroso tra rose e farfalle.

II. premio, L. 1.500, alla barca della «Sozia dei 25», raffigurante la pergola sorretta da colonne di cristallo.

III. premio, L. 1.000, alla barca di Ernesto Urban con la gondola e il campiello.

IV. premio, L. 500, alla casa sotto la luna di Antonio Facchin.

I diplomi di merito sono stati assegnati nell'ordine seguente: 1. ad Asco Domenico per la barca con la conchiglia; 2. a Lodovico Zandini per i suoi indovinatissimi «gondolini»; 3. a Francesco Alberti per la sua luminosa pagoda galleggiante; 4. a Romeo Finco per la sua ben stilizzata «barca al fresco» con rematori in costume.

La cronaca della serata è lietissima e registra folla imponente in acqua ed in terra, musiche, canti allegrie ed ordine perfetto ad onta della complessità dello spettacolo e della vastità dello spazio nel quale esso si svolse. Di questo va dato gran merito al comandante dei Vigili cav. dott. Albanese, il quale diresse il servizio col solito amore e con la ben nota competenza. La Banda Monteverdi suonò all'Accademia, e quella Cittadina svolse il suo concerto nella piscina di San Silvestro trasformata in giardino luminoso, con chioschi, fontane e folte siepi in fiore.

Regina della festa, dominatrice assoluta del corteo scintillante, fu come sempre la galleggiante. Sotto la sua luminosa pagoda che si mosse solennemente poco dopo le 21 dalla riva dei Sabbioni, si svolse l'annunciato concerto organizzato con vero senso d'arte e di opportunità dal maestro Leone Zanetti.

Nel programma scelto con giusto criterio eclettico così da adeguarsi al carattere dello spettacolo ed a corrispondere alle necessità dell'ambiente, la soprano Sara Scuderi e il tenore Paolo Civil hanno pienamente confermato quelle eminenti doti che il pubblico veneziano ha avuto modo di apprezzare in altra sede. Nel racconto di «Mimì» di *Bohême*, come nei duetti di *Manon Lescaut* e di *Fedora* col tenore e nella romanza di *Tosca* Sara Scuderi ha sfoggiato la sua bella voce ampia, robusta, fresca e duttilissima spiegando il canto in un fraseggio di intensa e vibrante espressione.

Applaudita con molto calore e richiesta più volte di *bis* essa dovette cedere due volte alle imperiose insistenze del pubblico cantando fuori programma alla Cerva «La mamma morta» in Andrea Chenier e a S. Maria del Giglio *Un bel dì vedremo* di *Madame Butterfly*. Pure festeggiatissimo fu il tenore Civil che si valse dei suoi privilegiati mezzi vocali e della sua raffinata arte di interprete per offrire in forme di suggestiva espressione e i duetti con la soprano e la romanza del 3.o atto de *La forza del destino*, e la romanza *Recondite armonie* di *Tosca*. Il suo successo fu pronto e festoso; il pubblico aggiunse più volte all'applauso le più insistenti richieste di *bis* in seguito alle quali cantò ancora fuori programma *Cielo e mar* della *Gioconda* e *Nessun dorme* di *Turandot*.

L'orchestra fu docile strumento dietro la guida del M.o Guglielmo Russo il quale, concertatore coscienzioso ed intelligentissimo seppe trarre dall'assieme effetti molto espressivi, mantenendosi sempre in una linea di singolare equilibrio ed in un clima di perfetta fusione. La bella massa corale veneziana magistralmente condotta dal M.o Ferruccio Cualnali recò un prezioso contributo al successo, mietendo applausi lunghi e scroscianti specie dopo la *Serenata di Tessarini*, e quella del M.o Ponzilacqua come dopo i cori della *Gioconda* e di *Loreley*.

Il fortunato concerto si coronò dopo il tocco davanti alla riva del Giardinetto Reale unendo le voci dei cori e degli strumenti allo scrosciare impetuoso degli ultimi applausi.

La prima regata della Milizia

si corre oggi nel pomeriggio

Oggi, alle ore 17, sarà dato il via alla regata della M.V.S.N. Il percorso è stato modificato nella seguente maniera. Partenza: Punta delle Schioppe, Canale delle Fondamente Nuove (tutto), giro del paletto alla boa Lanterna, prospiciente i bacini di carenaggio dell'Arsenale. Ritorno Canale delle Fondamente Nuove. Arrivo, Gesuiti.

Ecco il ruolo dei regatanti:

N. 1 Foccardi Virgilio e Foccardi Lodovico, 9.a Centuria.

N. 2: Dinon Virgilio e Dei Rossi Mario, 10.a Centuria.

N. 3 Becce Otello e De Piccoli Ercole, Sezione Mitraglieri.

N. : Voltolina Giuseppe e Frost Amedeo, 10.a Centuria.

N. 5: Trevisan Umberto e Benedetti, Gastone, Sezione Mitraglieri.

N. 6. Dall'Ago Mario e Maggiolo Giuseppe, Milizia Ferroviaria.

N. 7: Vianello Mario Drago e Vianello Mario Nievo, 10 Centuria.

N 8 Fuga Valentino e Ventura Guglielmo, 9.a Centuria.

N. 9: Moro Natale e Coppetto Vincenzo, 8.a Centuria.

Riserva: Ambrosi Achille e Carli Enrico, 8.a Centuria.

La regata è dotata dei seguenti premi. Alla coppia prima arrivata in bandiera: Coppa X.o Gruppo Legioni (che dovrà essere rimessa in palio perchè è triennale); Coppa Federazione Prov. Fascista (definitiva). Alla coppia seconda arrivata in bandiera Coppa On. Domenico Giuriati (definitiva). Alla coppia terza arrivata in bandiera Targa d'argento in astuccio della 49.a Legione S. Marco (definitiva). Alla coppia quarta arrivata in bandiera Targa d'argento in tavoletta della 49.a Legione S. Marco (definitiva). Alla coppia di Milizia speciale prima arrivata in bandiera Statua artistica in bronzo del Dopolavoro Ferroviario (definitiva).

Premi individuali: Alla coppia prima arrivata: Le due bandiere offerte dalle Signore fasciste veneziane, due medaglie d'oro offerte dalla Federazione Prov. Fascista, due portasigarette d'argento offerti dal Comando M.M.A.A.A. Alla coppia seconda arrivata Le due bandiere (c.s.), due medaglie d'oro (c.s.) e due orologi da polso offerti dal Gazzettino. Alla coppia terza arrivata: Le due bandiere (c.s.), due medaglie d'oro (c.s.) e due portasigarette d'argento offerti dalla ditta Bellettati e Alzetta. Alla coppia quarta arrivata: Le due bandiere (c.s.), due medaglie d'oro (c.s.) e due paia bottoni gemelli offerti dalla C.I.G.A. Alla coppia quinta arrivata: Due medaglie vermeille offerte da S. E. il Prefetto, due portafogli con portamonete offerti dalla Milizia postale. Alla coppia sesta arrivata: due medaglie vermeille offerte dalla ditta Santi, quattro bottiglie di vino Raboso offerte dal Caffè all'Angelo. Alla coppia settima arrivata: due medaglie d'argento offerte dalla Reale Società Bucintoro, due bottiglie Ferro China Bisleri offerte dal Bar Grande Italia. Alla coppia ottava arrivata: due biglietti Venezia-Trieste e ritorno in prima classe offerti dal Lloyd Triestino, due bottiglie profumo offerte dalla ditta Iadovino. Alla coppia nona arrivata: due medaglie bronzo offerte dalla Federazione Italiana di Canottaggio, Sezione di Venezia, e due termometri offerti dalla ditta Biadene.

Alla coppia di Milizia speciale prima arrivata in bandiera due medaglioni d'argento offerti dalla XII Coorte M.D.I.C.A.T. Alla più giovane Camicia Nera arrivata e classificata fra le prime cinque coppie: un portasigarette d'argento della ditta Busetto e Del Puppo. Alle due Camicie Nere più anziane di iscrizione al Partito e alla Milizia classificate fra le prime cinque coppie arrivate: due medaglioni vermeille offerti dalla «Gazzetta di Venezia». A tutti indistintamente, anche alle riserve, medaglia di argento ricordo della 9.a Legione S. Marco, e gli auguri fervidi di tutti i Camerati.

Gli ufficiali della Milizia

alla Regata della Legione S. Marco

Tutti gli Ufficiali della M.V.S.N. nei quadri, nella riserva e della Milizia speciali, sono invitati a presenziare in uniforme, alla prima regata della M.V.S.N. che avrà luogo oggi alle ore 17. Prenderanno posto sul pontone predisposto sulle Fondamenta Nuove (all'altezza del Campo dei Gesuiti).

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Ente Opere Assistenziali

Il Comitato organizzatore dello spettacolo della tragedia shakespeariana «Otello» che si svolge in Palazzo Ducale, ha generosamente stabilito che il ricavato netto della recita che avrà luogo martedì 29 corrente, venga devoluto a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Comando Gruppo Fasci Giovanili

Disciplina

Il Comandante Federale ha ratificato il provvedimento di cancellazione dai ruoli dei F. G. C. a carico dei sottonotati Giovani Fascisti, appartenenti al Fascio Giovanile di Cannaregio, per il seguente motivo: per irreperibilità.

Bertazzoni Vittorio di Napoleone, Sandrè Angelo fu Gio. Batta, Simonato Italo di Alessandro, Treschi Albino fu Giuseppe.

Gruppo Sportivo del Dopolavoro Sestierale di San Polo

La Società Ciclistica Serenissima è passata alle dirette dipendenze di questo Dopolavoro Sestierale con tutti i soci al completo, conservando il nome di «Serenissima».

La Società, che nel campo sportivo ha sempre dato brillanti prove di compattezza ed affiatamento, col passaggio al Gruppo Sportivo di S. Polo si ripromette di cimentarsi a più ardue prove per raggiungere sempre più brillanti successi.

Esumazioni nella Cappella dell'Arciconfraternita di S. Cristoforo

Entro il prossimo mese di settembre si procederà alla esumazione delle Salme dei Confratelli morti fino al 1912 incluso, che si trovano sepolti nella tomba N. 7 in Cappella S. Cristoforo, per i quali è scaduta la concessione ventennale di sepoltura.

Le famiglie interessate che volessero rinnovare la concessione per altro ventennio, e che comunque intendessero disporre, sono pregate di rivolgersi alla sede del Sodalizio, nelle ore di ufficio, per gli opportuni accordi. Diversamente restano avvertite che i resti mortali esumati saranno collocati nell'ossario comune dell'Arciconfraternita, e le salme, eventualmente ancora intatte, verranno seppellite in campo comunale.

Federazione Provinciale Fascista

Elenco nuovi iscritti

VENEZIA

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento comunica:

Busetto Giovanni Battista di Girol.
Bianchi Valentino fu Antonio
Bertotto Giovanni di Domenico
Barbini Leone di Antonio
Bortolotto Giuseppe fu Giovanni
Bonomo Attilio fu Luigi
Bognolo Lorenzo fu Antonio
Bertotti Giulio fu Giovanni
Bellemo Carlo fu Antonio
Bortassoli Cova Amilcare fu Pio
Bondesan Alberto fu Antonio
Bettani Francesco fu Antonio
Basso Vittorio fu Silvestro
Bertini Antonio di Pietro
Biadene Carlo fu Alberico
Boscarini Aldo di Giovanni
Baldin Umberto fu Ettore
Basso Eugenio fu Carlo
Battistella Antonio fu Michele
Baldin Aldo di Fausto
Bagarotto Ernesto di Luigi
Busetto Francesco fu Antonio
Biscolo Stefano di Giuseppe
Baccolin Giacomo fu Carlo
Belluco Giuseppe fu Giovanni
Boscaro Pietro
Bortotto [illegible] fu Pietro
Barreco Alberto fu Nicolò
Bianchet Teodoro di Elia
Bettella Giuseppe Ernesto di Domenico
Benvegnù Guido fu Lorenzo
Bussolin Mario fu Gio. Batta
Bettanin Galliano di Ernesto
Bison Eugenio fu Giulio
Bonaghi Federico di Enrico
Bisagno Guido fu Ferdinando
Benetelli Antonio fu Antonio
Bertinelli Mario fu Enrico
Busolini Luigi fu Giacomo
Bertotto Eugenio fu Oliviero
Bellemo Vincenzo fu Giuseppe
Bertaglia Cesare fu Giovanni
Belletti Francesco di Giovanni
Bassano Leone fu Enrico
Belli Giovanni fu Enrico
Barbaro Luigi fu Leopoldo
Battain Umberto di Enrico
Barusso Giuseppe di Bonifacio
Bailo Riccardo fu Umberto
Ballarin Luigi di Angelo
Bressan Vittorio di Gio. Batta
Barbaro Antonio fu Domenico
Bertan Natale fu Santo
Najo Gerolamo di Luigi
Bedotto Alfredo fu Giovanni
Bianchini Giovanni di Otello
Barovier Diego di Benvenuto
Berta Gino fu Umberto
Beltrame Armando di Angelo
Bigolini Emilio fu Giuseppe
Bressanello Antonio fu Luigi
Bressan Augusto fu Davide
Bianchi Amedeo fu Luigi
Bonamico Giulio fu Giuseppe
Benetti Giulio fu Giuseppe
Benin Carlo Luigi fu Teodorico
Bevilacqua Pietro fu Salvatore
Bassi Bruno fu Angelo
Baruffi Attilio fu Pio
Bettini Carlo di Vittorio
Bevilacqua Umberto di Agostino
Bastianello Arturo fu Antonio
Barbini Vittorio fu Giovanni
Betti Oliviero fu Letterio
Rampa Vittorio di Cesare
Bilagher Gaetano di Ubaldo
Boer Augusto fu Antonio
Baldin Luigi fu Ettore
Benetazzo Tiziano fu Giuseppe
Bruni Terenzio fu Giuseppe
Barovier Giuseppe fu Marino
Bondiuà Silvio di Bernardo
Bertuzzi Ruggero fu Gilberto
Barbini Andrea fu Isidoro
Bonzan Mario di Marco
Raseggio Giorgio di Benvenuto
Bosso Luigi fu Giovanni
Borgoni Otello fu Giuseppe
Barbon Ferruccio di Giuseppe
Busetto Pietro fu Valentino
Bressan Vettore fu Antonio
Barbini Riccardo fu Domenico
Boni Guido fu Clemente
Basilio Agostino di Angelo
Belle Agostino fu Giovanni
Bellio Luigi di Vittorio
Busetto Idilio fu Antonio
Busetto Giuseppe di Sante
Busetto Olinto di Natale
Ballarin Antonio di Augusto
Ballarin Giuseppe di Sante
Bucella Leonida fu Luigi
Barbini Silvio fu Silvio
Ballarin Federico fu Giovanni
Ballarin Giuseppe fu Giovanni
Bonora Sante di Giovanni
Benassi Bruno di Alfredo
Braga Pietro fu Giovanni
Ballarin Paolo fu Francesco
Bonanome Ulderico fu Pietro
Ballarin Pietro di Antonio
Ballarin Vincenzo di Vittorio
Ballarin Giovanni di Augusto
Busetto Enrico di Amedeo
Busetto Francesco di Amedeo
Berti Luigi fu Guerino
Ballarin Augusto fu Sante
Busetto Italiano di Andrea
Briganti Cesare di Olindo
Ballarin Carlo fu Giuseppe
Bozzato Rosino di Nicolò
Corona Marchi Giovanni fu Pietro
Cademuro Morgante Marco Antonio di Umberto
Caldana Giorgio di Angelo
Camozzo Otello fu Giovanni
Cardazzo Vincenzo fu Carlo
Carraro Narciso di Guglielmo
Canal Francesco di Eugenio
Canove Domenico
Cilia Mario fu Giacomo
Camerotto Romeo di Pietro
Cirello Giuseppe fu Pietro
Chenet Mario fu Giovanni
Chiodin Giacomo fu Giovanni
Causera Camillo fu Marco
Campolunghi Antonio fu Edoardo
Cavalli Aldo fu Alfredo
Camatti Pietro fu Antonio
Canonico Alfredo fu Luigi
Caldonazzi Aronne fu Antonio
Campese Vittorio fu Pietro
Cipollato Vittorio fu Vittorio
Citran Adamo di Luigi
Chiaron Casoni Guido di Achille
Cecchini Ferdinando fu Riccardo
Coletti Giacomo di Luigi
Caselotti Piero di Antonio
Caselli Giovanni di Pietro
Costantini Primo di Giovanni
Codan Ferdinando fu Pietro
Campolunghi Vincenzo fu Edoardo
Casali Anteo di Virginio
Chiaron Casoni Giovanni di Achille
Canderan Angelo fu Giacomo
Costantini Sante fu Angelo
Camatti Aurelio di Giacomo
Abbondi Angelo di Luigi
Andreose Giovanni di Matteo
Abbruzzese Giuseppe fu Michele
Arnoldo Beniamino di Attilio
Agnoletto Silvio fu Antonio
Alpron Giorgio fu Giacomo
Ambrosini Gio. Battista di Giu.
Amadori Attilio fu Albino
Albanese Carlo fu Edoardo
Ascoli Giorgio fu Felice
Ardizzon Aldo fu Fortunato
Alberti Antonio di Giovanni
Anostini Evaristo fu Giuseppe
Alberti Felice di Giovanni
Gavagnin Lucio fu Giovanni
Coniglio Gerlando fu Diego
Giugovaz Mario fu Francesco
Genero Ruggero di Eugenio
Dell'Erba Luigi fu Giuseppe
Broccoli Luigi fu Giuseppe

I ringraziamenti di S. E. Balbo

al R. Provveditore agli Studi

Nell'occasione del glorioso ritorno in Patria della Squadra Atlantica, il R. Provveditore agli Studi del Veneto indirizzò a S. E. Balbo il seguente telegramma:

«Dalla Scuola Veneta, a Vostra Eccellenza tanto cara e che fregiasi eroismo aviatori Maddalena e Penso, vola verso V. E. ed eletta Centuria, me interprete, plauso commosso ammirato che è ad un tempo stimolo e monito per tenace preparazione a meditati audaci rischi in ogni campo per la gloria prestigio nostra magnifica Patria. — Provveditore Studi Venezia - f.to *Umberto Renda*».

Sua Eccellenza Balbo si è compiaciuto di così rispondere:

«Il saluto che Ella mi m[illegible] a nome della Scuola Veneta [illegible] ge particolarmente [illegible] ed agli equipaggi [illegible] noscente ringrazio e [illegible] più cordiale alalà, f.to Italo Balbo».

Pellegrinaggio cecoslovacco

Ieri a mezzogiorno sono [illegible] da Padova 191 pellegrini cecoslovacchi, i quali hanno [illegible] loggio all'Hotel Continental.

La partenza di S. E. Minorescu

Ieri alle 14.33 è partito diretto a Parigi S. E. Minorescu, vicepresidente del Consiglio dei Ministri della Romania.

Ristoranti e Trattorie

Colazioni e Pranzi

A VENEZIA

a Lire 12.—
RISTORANTE LUNA - Ascensione S. Marco

a Lire 10.—
RISTORANTE PILSEN - Bacino Orseolo S. Marco
RISTORANTE EDEN - Piazza San [illegible]
RISTORANTE TERMINUS - Lista di Spagna

a Lire 9.—
RISTORANTE PARADISO - Giardini Pubblici
RISTORANTE ROMA - Lista di Spagna 123
RISTORANTE SAVOIA - Riva degli Schiavoni
RISTORANTE PANADA - Calle Larga S. Marco

a Lire 8.—
RISTORANTE S. MARCO - Piazza S. Marco, Ponte dei Dai 877
RISTORANTE TRE ROSE - S. Marco, Calle dei Fabbri 905
RISTORANTE PONTE DELL'ANGELO - S. Marco
RISTORANTE GIORGIONE - SS. Apostoli
TRATTORIA CITTA' DI MILANO - S. Marco, S. Zulian 599
TRATTORIA CORTE DELL'ORSO S. Bartolomeo 5495
TRATTORIA PICCADILLY - Campo S. Fantin, S. Marco
TRATTORIA ACCADEMIA - Campo Accademia
TRATTORIA ALLA COLOMBA - S. Marco 1665
TRATTORIA CARBONERA - Calle Bembo, S. Marco
TRATTORIA AL GRASPO DE UA - S. Marco 5094

a Lire 7.50
TRATTORIA NUOVA S. Luca 4514 S. Marco

a Lire 7.—
TRATTORIA ALLA VITTORIA - Campo S. Zaccaria 4683
BIRRERIA PIAZZALE ROMA - S. Chiara (comp. 1 quarto vino)
TRATTORIA ISOLA BELLA - San Marco 3709 comp. quarto vino)
TRATTORIA PICCOLA RISORTA - S. Marco 3477 (compreso 1 quarto vino)
TRATTORIA MALIBRAN (Mora Giovanni) Cannaregio 5864

a Lire 6.50
RISTORANTE BOSTON - S. Marco

a Lire 6.10
TRATTORIA DALLA ZANZE Fondamenta Tolentini 231
TRATTORIA ISOLA DI CAPRERA - Lista di Spagna 236,
TRATTORIA BELVEDERE - Via Garibaldi
TRATTORIA ANTICO CAPON Campo S. Margherita
TRATTORIA ALLA VITTORIA S. Geremia

a Lire 6.—
TRATTORIA AL COLOMBO S. Luca, Teatro Goldoni
TRATTORIA NOEMI S. Marco Calle dei Fabbri 909
TRATTORIA LA SPEZIA - Riva Schiavoni
TRATTORIA AGLI ARTISTI Giardini Pubblici, Castello 900
TRATTORIA AL MILION Cannaregio 5841
TRATTORIA ANTICA SACRESTIA Castello 4442, SS. Filippo [illegible]
TRATTORIA MONTIN Dorsoduro 1147 con vino L. 7)

a Lire 5.50
TRATTORIA TOSCANA Castello Via Garibaldi, 1650 con ½ vino
TRATTORIA AI PADOVANI - Riva Schiavoni

a Lire 5.—
TRATTORIA BELLA VENEZIA Calle dei Fabbri (comp. ¼ vino)
TRATTORIA ALLA STELLA Cannaregio 408 (con ¼ vino)
FIASCHETTERIA TOSCANA San Paternian 4265
TRATTORIA DI GIULIO ENRICO - Ramo Cà d'Oro 3912
TRATTORIA TOSCANA DA ULISSE Corte Coppo 4816 S. Marco
TRATTORIA TIOZZO Tre Ponti 469 (compr. ¼ vino)
TRATTORIA GORIZIA - Calle dei Fabbri 4675
TRATTORIA MARCO POLO - Squisita cucina Toscana-Veneziana San Marco Calle Stagneri 186
TRATTORIA AL GIARDINETTO - S. Polo 2906
TRATTORIA TRE GOBBI Lista di Spagna 148
TRATTORIA PONTE PIGNATTE - S. Marco Calle Fabbri 1016
TRATTORIA PORTO DI BRINDISI Campo S. Geremia [illegible]
TRATTORIA AL GAMBERO - Calle dei Fabbri 4685, S. Marco Ponte delle Pignatte
ROSTICCERIA POLACCO PELLEGRINO - Costini da L. 3 e L. 4, Calle dei Fabbri 4662

a Lire 4.50
TRATTORIA AL PIAVE Cannaregio 4420
TRATTORIA ALLA DOCCIA Castello 3990
TRATTORIA AL'OMNIBUS - SS. Apostoli 5897
TRATTORIA ALBERETTI - Accademia [illegible]

a Lire 4.—
TRATTORIA LETIZIA Calle Sterion, S. Polo 699

a Lire 3.75
ALLA NUOVA TRATTORIA DA MARIO - Giudecca Ponte della Croce 125 - 126.

AL LIDO

a Lire 15.—
RISTORANTE AL MARE (compreso servizio bollo, ½ di vino e caffè; altrimenti a L. 10

a Lire 10.—
RISTORANTE ALLA SPIAGGIA - Lungomare Malamocco
RISTORANTE RIVIERA - S. M. Elisabetta
RISTORANTE MODA - Lungomare Malamocco 23
HUNGARIA PALACE HOTEL - Gran Viale

a Lire 8.—
TRATTORIA QUATTRO FONTANE - Quattro Fontane
RISTORANTE BELVEDERE - San Maria Elisabetta
RISTORANTE ADRIATICO - Lungomare S. Nicolò 10
RISTORANTE DARDANELLI - Via Dardanelli
RISTORANTE CENTRALE - Via Dardanelli

a Lire 7.70
TRATTORIA GIARDINETTO - S. M. Elisabetta
TRATTORIA AL VAPORETTO - S. M. Elisabetta 21

a Lire 7.50
RISTORANTE ROMA - Via Lepanto 8

a Lire 7.—
TRATTORIA ALLA ROSA - Via D. Michiel, 2
TRATTORIA TOSCANA, Via Dandolo 19
RISTORANTE VITTORIA - Lungomare Malamocco

a Lire 6.50
TRATTORIA PRADEL - Lungomare S. Nicolò

a Lire 6.—
TRATTORIA BUON PESCE San Nicolò

SPOSI

Per bomboniere, sacchettini, confetti visitate i depositi della Ditta Farina in calle della Bissa 5468 telefono 25624

Unica nel Veneto - veramente specializzata - Assortimento grandioso. Tutte le novità. Prezzi di fabbricazione.

REGALO
magnifico alle spose

LAVANDA LINETTI

L'Essenza sana, fresca, naturale del noto fiore montano, raffinata con metodo speciale nei laboratori della ditta Linetti è un profumo che conferisce alla persona un aroma dolce e suggestivo. E' della massima utilità nelle varie contingenze della moderna vita elegante e sportiva.

Molte sono le imitazioni. Per vostra garanzia esigete la lavanda "Linetti"

In vendita presso tutte le Profumerie, Farmacie

Magnifico flacone tascabile inviando Lire 2.50 alla ditta

G. LINETTI - VENEZIA

Il Congresso Studentesco Internazionale inaugurato da S. E. Ricci

alla presenza del Duca di Genova nella Sala del Maggior Consiglio

All'Augusta presenza di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova e del Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Renato Ricci, nel pomeriggio di ieri, nella Sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale è stato solennemente ed ufficialmente inaugurato il XV. Congresso Internazionale degli Studenti.

Mezz'ora prima dell'ora fissata per l'inaugurazione, alle 16.30 cioè, Organizzazioni giovanili e Milizia Universitaria erano perfettamente inquadrati ai loro posti per rendere gli onori alle autorità, al loro arrivo.

Un manipolo della Milizia Universitaria era schierato all'ingresso della Porta della Carta, mentre uno di Balilla era all'imbarcadero interno di Palazzo Ducale per rendere gli onori a S. A. R. il Duca di Genova, e un terzo manipolo, pure di Balilla ed Avanguardisti in perfetta tenuta, alla riva della Piazzetta San Marco per rendere omaggio a S. E. Renato Ricci. La Banda della 571.a Legione Marinaretti è inquadrata in faccia all'imbarcadero interno del Palazzo.

Sulla Scala dei Giganti, in Loggia, sulla Scala d'Oro prestano servizio d'onore i Militi della perfettissima Coorte Universitaria.

L'arrivo del Duca di Genova

Man mano s'avvicina intanto l'ora fissata per la cerimonia, giungono le autorità cittadine che si raccolgono al centro del cortile. Sono presenti il Prefetto, il Segretario Federale, il Vicepodestà conte Giandaniele Elti di Rodeano per il Podestà, il Gen. Cremona comandante il II. Gruppo Legioni delle Guardie di Finanza, il Presidente del Magistrato alle Acque, il Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Sociali, il Rettore dell'Università di Padova, il Comandante del Porto, il Comandante la 49.a Legione della M. V. S. N., il Segretario Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti, il Provveditore agli Studi, il Vicequestore, la Segretaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Presidente Provinciale dell'O. N. B., il capo dell'Ufficio stampa del Comune e un gruppo immenso di ufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio.

Sulla Scala dei Giganti, sono ad attendere il Principe il signor Follows, il dott. Gardini vicepresidente del Congresso, e il Segretario Politico del G. U. F. di Venezia.

La lancia dell'Ammiragliato attracca all'imbarcadero del Cortile alle 17, e S. A. R. ne scende, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, salutato dalla Marcia Reale, mentre Militi Universitari, Avanguardisti e Balilla scattano prontamente sull'attenti. Il Principe viene ossequiato dalle autorità, e quindi, per la Scala dei Giganti, la Loggia, la Scala d'Oro, sale nella Sala del Maggior Consiglio.

Nella Sala del Maggior Consiglio

Lo spettacolo che offre la sala è davvero imponente. Dal principio alla fine, è solo una marea di teste, di multicolori berretti goliardici, di bizzarri ed eleganti cappellini femminili: quelli delle congressiste. Sul fondo, dalle pareti, si staccano le file dei Giovani Fascisti dei vari Gruppi sestierali perfettamente inquadrati, mentre incorniciano un ogni pittoresco e imponente spettacolo, le file di Avanguardisti che girano tutt'attorno alla vastissima sala.

Non appena entrano nella sala S. A. R. il Duca di Genova e S. E. Ricci, seguiti dal gruppo delle autorità, la folla dei congressisti scatta in piedi, e scoppia in un caloroso applauso, sempre più vivo, sempre più vibrante. Il Principe risponde sorridendo e salutando militarmente, mentre S. E. Ricci, commosso di tanto vibrante entusiasmo anche da parte dei delegati stranieri, alza il braccio nel saluto romano. Trentadue alfieri, trentadue studenti in camicia nera e berretto goliardico, che reggono le bandiere delle Nazioni partecipanti al Congresso, si dispongono quindi ai fianchi del trono sul quale hanno preso posto le autorità, nel seguente ordine: Conte Giandaniele Elti di Rodeano, signor Follows, il Prefetto, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. Ricci, il Segretario Federale, il Gen. Cremona, il Console Poli.

Tutte le altre autorità hanno preso posto su due file di poltrone appositamente disposte.

I discorsi inaugurali

Il saluto di Venezia

Non appena si rifà nella sala il silenzio, si alza a parlare il Vicepodestà conte Giandaniele Elti di Rodeano, per porgere ai Congressisti il saluto di Venezia.

«Eccellenze, Signori, — dice il conte Elti — alle delegazioni di trenta Paesi convenute per il quindicesimo Congresso degli Studenti, con la più cordiale ospitalità, nel pieno fervore della stagione che fa la Città squisitamente cosmopolita, Venezia è lieta di porgere il suo saluto più festoso, il suo augurio più sincero.

Gli studenti sono un po' la primavera, e il volto di questa Città che li accoglie, dal fastigio dei suoi ricchi e preziosi palazzi e dal profilo delle nuove imprese del Regime oggi sembra anch'esso veramente primaverile. Per questo, se è stata scelta come meta di nuovi ed importanti raduni, Venezia è assai lieta di veder le sue strade riattraversate da quella che è, non soltanto spiritualmente, la più bella età della vita.

Le delegazioni giunte fra noi a rappresentare nuclei più folti di soci sparsi in tutte le grandi e piccole città d'Europa, sanno che il Congresso è chiamato ad esaminare problemi fra i più gravi e complessi, in prima linea quelli che meritano di esser studiati ed osservati da vicino perchè investono alla lor volta più vaste questioni etiche e sociali; la collaborazione culturale, la disoccupazione intellettuale, l'assistenza agli studenti bisognosi.

Il Fascismo che, in Italia, è partito nazionale, ha dato un esempio ed ha indicato un metodo; i gruppi universitari fascisti ne sono una diretta emanazione e le loro radici più vive e più tenaci innestate nel grande fenomeno politico che ebbe per creatore, per animatore per condottiero Benito Mussolini.

I Gruppi Universitari Fascisti sono del 1920 e affiancarono sin da allora i Fasci Italiani di Combattimento. Un anno fa i Gruppi erano cento e gli iscritti superavano i 55.000. La stessa Mostra della Stampa Universitaria — cimelio e pietra miliare — che rivedremo dalle sue origini, sembra una prova di ciò che è stato il movimento in atto: Milano, Genova, Torino, Pavia, Bologna, Venezia, con i loro giornali: si chiamano l'Assalto, Combattere, l'Italia Nuova, la Nuova Guardia, Conquiste, Libro e Moschetto, si chiama «Che l'inse», il primo giornale universitario che è uscito nel 1922, e dunque questi sono nomi che sembrano battesimi e insegne di trincea.

Il Fascismo, agitatore di folle consapevoli, ha regolato le stesse energie che lo hanno seguito, le ha strette a sè, le ha sollevate, ha prodotto in esse le più vaste e generose delle penetrazioni.

Giovane e vigoroso, era naturale che suscitasse pronti riflessi e dirette applicazioni, nelle forze più espressive e profonde del Paese.

Il motto che ha informato la Confederazione Internazionale degli Studenti è immutabile: «Lavorare per il bene di tutti allo scopo di servir meglio il proprio Paese». Il signor Pozarjacki, annunciando il Congresso che ha preceduto questo che oggi siamo chiamati ad inaugurare, avvertiva che quello s'apriva in piena crisi. Possiamo dire che il quindicesimo, per la virtù vaticinatrice del Duce, vede di fronte a sè un orizzonte sgombrato dalle nubi più minacciose.

Signori, questa Città, che stringe fra le sue braccia di marmo il più ricco sogno dell'anima latina » è felice e orgogliosa di salutare in voi la fede e l'avvenire del mondo.

Un subbisso di applausi corona il discorso del conte Elti, mentre studenti italiani e studenti stranieri, in un simpatico e cordiale cameratismo, inneggiano all'Italia.

Le parole del Console Poli

Si alza quindi a parlare il Console Poli vicesegretario dei G. U. F.

Il Console Poli, Vice Segretario dei G. U. F. ringrazia le alte Autorità convenute e porta agli Universitari di tutti i paesi il saluto di S. E. Starace, Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, ed animatore di tutta la gioventù italiana.

Annuncia che l'on. Starace, come già a Bologna e Bardonecchia sarà a Torino di persona fra giorni, quando saranno inaugurati i giuochi internazionali.

Sottolinea l'importanza di queste due manifestazioni che si svolgono per la prima volta quasi contemporaneamente in uno stesso paese, ed afferma che i Gruppi Universitari Fascisti, sono lieti di offrire la più cordiale ospitalità certi di lasciare in tutti la maggior soddisfazione.

Mette in evidenza lo spirito elevato che anima tutti i goliardi di Mussolini, felici di vivere in questa epoca, anche se di difficoltà economiche, e rivolgendosi ai presenti accomunati dal comune fattore della giovinezza, che più si presta ad una collaborazione in ogni settore cordiale e leale, fa voti per il miglior successo dei lavori del Congresso e si augura che tutti gli stranieri non solo portino con se una soave visione delle bellezze d'Italia, ma sopratutto rechino nel cuore un po' di quello stato di grazia nel quale la gioventù italiana vive e cresce per uno scopo nobilissimo preconizzato con infallibili parole dal Duce.

L'appello alle forze giovani risuona dovunque: la Nazione che ha precorso i tempi, anticipando di un decennio l'azione degli altri Paesi, è l'Italia. Niente permette di credere o far credere che i giovani divenuti classe dirigente, turberanno la pace: si può prevedere che essi l'assicureranno al mondo.

Anche le parole del Console Poli vengono sottolineate da unanimi consensi.

Il discorso del Presidente

Prende la parola il signor Follows presidente del Congresso e della C. I. E. il quale, in inglese, così si rivolge ai Congressisti:

E' col massimo piacere che vi porgo il benvenuto a nome della C. I. E. in questo che è il XV.o Congresso annuale della nostra Organizzazione. E' un gran tributo all'importanza della C. I. E. che essa possa riunire sotto i suoi auspici un così imponente numero di studenti di tanti Stati diversi. Quando si vedono tante Nazioni qui riunite si può ben dire che la nostra Organizzazione è veramente internazionale. Riuniti qui oggi sono i rappresentanti di 32 Nazioni, membri della C. I. E. e contiamo nella nostra compagnia anche quelle organizzazioni internazionali e nazionali che non sono membri della C. I. E. ma che hanno mostrato praticamente il loro interesse nei nostri lavori presenziando alle nostre deliberazioni.

E' un buon segno il vedere simile interesse alle nostre attività da Istituzioni che sono all'infuori della Confederazione. Noi speriamo di meritare il nostro titolo di «internazionale» ed una accolta come questa certamente ci dà il diritto di portare questo appellativo orgogliosi; perchè lo scopo principale, come io lo vedo, della C. I. E. è di riunire gli studenti di tutto il mondo coi più stretti vincoli dell'amicizia e del benvolere, basati sui contatti personali con individui singoli incontrati ai nostri Congressi in condizioni così favorevoli, come si possono ottenere qui a Venezia.

E' non solo un privilegio, ma un dovere per la gioventù di tutto il mondo di raccogliersi insieme specialmente in questi tempi incerti nei quali viviamo. Diviene sempre più evidente che un nuovo ordine di cose sta formandosi ed in questo processo ricostruttivo la gioventù del mondo deve inevitabilmente prendere una parte sempre maggiore. E' bene perciò che noi — che saremo, io spero, i futuri dirigenti degli affari mondiali — ci conosciamo mentre siamo giovani. Troppo spesso ci troviamo dinanzi a persone che vennero ad avere una parte importante negli affari internazionali quando le loro idee erano già radicate e le loro concezioni basate su principi ormai frusti. Dall'amicizia nasce la comprensione e con la comprensione nasce la simpatia. Quel che io ammiro più di tutto è la abilità, come diciamo noi in Inghilterra, di comprendere il punto di vista degli altri. Sappiamo che vi devono essere parecchi punti fondamentali sui quali noi, come nazioni, differiamo. Ma io sono certo che sulla base di una vera amicizia, queste differenze possono essere smussate semprechè cerchiamo di pensare con la mentalità delle altre Nazioni e seppur non essendo d'accordo su questo punto di vista, lo valutiamo con ogni simpatia e considerazione.

Non è certo troppo chiedere alla gioventù di questo mondo di essere riguardosi e gentili verso i propri vicini, ma la nostra organizzazione fa ancora di più che riunire gli studenti per creare questo spirito di cameratismo su una base puramente ipotetica: la nostra organizzazione è basata largamente su un fondamento di lavoro pratico, ed è bene che noi teniamo sempre presente il fatto che i nostri Congressi danno una grandissima opportunità perchè questo lavoro pratico sia avvantaggiato.

I contatti fra congressisti durante i congressi offrono la migliore opportunità a questo fine, poichè ogni Nazione ha così l'occasione di contribuire per la propria parte nel far progredire gli interessi della Confederazione.

Io penso che dovremo sempre ricordarci che la nostra Organizzazione sarà giudicata in base ai risultati concreti che essa darà e noi dovremmo sempre guardare innanzi per vedere in quale direzione possiamo estendere le nostre attività. Finanziariamente siamo sempre in difficoltà ma gli studenti sono proverbialmente poveri ed essi imparano per dura esperienza ad avere od a compiere molto con molto poco. Tuttavia c'è una sola strada maestra che conduca al successo, e questa è il duro lavoro. E se noi ammettiamo che la nostra Organizzazione è una cosa che valga, dobbiamo essere anche preparati a fare sacrifici per continuare ad estendere le nostre attività. E' perciò col più vivo piacere che vedo due conferenze svolgersi sotto gli auspici della C. I. E. durante questo congresso la cui importanza non può essere mai abbastanza valutata.

La Conferenza della stampa Universitaria e la Conferenza degli Studenti in Diritto segnano un nuovo passo avanti nel campo del lavoro pratico e quegli studenti a cui risale il merito dell'organizzazione di queste riunioni, devono essere apprezzati per la loro iniziativa e la loro impresa. Il punto principale da ricordare intorno alla nostra organizzazione è il fatto che la maggior parte del nostro lavoro, potrei anzi dire tutto, è compiuto volontariamente. La nostra organizzazione può avere i suoi difetti, ma quando pensiamo alle nostre misere entrate con le quali dobbiamo compiere il grandioso lavoro che facciamo, dobbiamo essere sorpresi del successo dei nostri scopi.

Abbiamo ricevuto telegrammi scusanti la loro assenza ed auguri per il successo della Conferenza da parte del Segretariato della Lega delle Nazioni, da S. E. Grandi, Ambasciatore a Londra, che speravamo avrebbe parlato al congresso, da antichi membri della C. I. E., alla testa dei quali io sono sicuro voi concorderete con me è Mr. Macadam, assente per la prima volta ad un Congresso dal 1922. Noi diamo il benvenuto al Dott. Kotschnig, Segretario Generale della International Student Service, Mr. Schaus Presidente e Mr. Salat, Segretario Amministrativo della Pax Romana, ai rappresentanti della Deutsches Studentenschaft, e M.lle Federici della International Women Organisation, a M. Nasr El Din, Segretario Generale dell'Unione degli Studenti Egiziani che vengono rappresentati come membri effettivi al nostro Congresso per la prima volta.

Ora tutto quel che mi rimane da fare è di ringraziare da parte vostra i Gruppi Universitari Fascisti, l'Organizzazione Studentesca Italiana per il modo con cui hanno organizzato questa conferenza. Si può ben comprendere che il compito di organizzare un Congresso internazionale su così vasta scala implica un notevole lavoro e sacrificio personale e son sicuro che voi desiderate che io esprima a nome vostro i nostri più cordiali ringraziamenti ai nostri amici ed organizzatori italiani per i loro sforzi nel rendere il Congresso, un successo.

Noi siamo profondamente onorati per l'interesse che è stato dimostrato verso l'organizzazione del nostro Congresso dal Governo Italiano e dal Comune di Venezia. Vi ringraziamo Eccellenza Ricci, come Rappresentante del Governo per la vostra benevolenza nel venire qui ad inaugurare questo Congresso. Come Sottosegretario all'Educazione Nazionale Voi avete naturalmente innumeri occupazioni e noi consideriamo un gran favore per noi e per la nostra Organizzazione che abbiate potuto trovare il tempo di venire a Venezia espressamente per inaugurare il nostro Congresso.

Ringraziamo anche voi Sig. Podestà per le vostre parole di benvenuto che dimostrano il grande interesse che la Città di Venezia prende a questo Congresso.

Le parole del Sottosegretario Ricci

Non appena si è spenta l'eco che ha coronato il discorso del Presidente, fatto segno alla più viva attenzione si alza a parlare S. E. Renato Ricci:

Altezza Reale, Camerati, Signori del Congresso. Sono lieto di porgere agli studenti universitari delle trenta nazioni partecipanti a questo Congresso il più cordiale saluto del Governo fascista e di esprimere i voti più fervidi per la riuscita dei lavori che promettono di essere interessanti e proficui.

L'Italia fascista, che tanti sacrifici ha prodigato per tutti i problemi che interessano la coltura, in modo particolare l'alta coltura, ha preso a cuore il Congresso che oggi si inaugura e seguirà con vivo interesse i lavori che grazie all'intelligenza dei dirigenti si svolgeranno in questa atmosfera fatta di intendimento, di alto pensiero e di grande raccoglimento.

L'Italia ha sempre considerato con infinita simpatia i problemi delle studentesche universitarie non soltanto per motivi di ordine sentimentale; l'Italia fascista considera gli studenti della scuola universitaria per la capacità che essi dimostrano, per la influenza politica e sociale che essi esercitano. Oggi guarda le studentesche universitarie con particolare benevolenza, perchè sono le studentesche universitarie messaggere del moderno pensiero fascista che tende a influenzare tutto il mondo moderno.

Io ho avuto la fortuna di visitare molti dei paesi qui rappresentati. Ho l'orgoglio di poter affermare dinanzi ai congressisti di tutto il mondo che ben pochi paesi dedicano tanto interesse e tanta larghezza di mezzi alla organizzazione della studentesca universitaria.

Altezza Reale, Eccellenze, Signori, a nome del Governo fascista dichiaro inaugurato il Congresso studentesco universitario.

Gli studenti scattano tutti in piedi per applaudire, mentre vengono innalzati poderosi eja al Duce, al Fascismo e a S. E. Ricci.

I telegrammi

Vengono quindi intonati l'Inno di Giovinezza, e poi il canto internazionale goliardico del «Gaudeamus igitur».

Prima che la riunione si sciolga, il Presidente del Congresso signor Follows propone, e la sua proposta viene approvata per acclamazione, l'invio dei seguenti telegrammi:

«*Aiutante Campo S. M. il Re - Sant'Anna Valdieri. — I delegati degli studenti di ventiquattro paesi, riuniti pel quindicesimo Congresso Confederazione internazionale pregano S. M. accettare i loro omaggi più rispettosi. — Follows,* Presidente della Confederazione».

«*S. E. Mussolini, Capo Governo. Roma — Il quindicesimo Congresso della Confederazione internazionale degli studenti riunito a Venezia invia a V. E. espressione riconoscente compiacimento per accoglienza ospitale quale solo Italia poteva offrire congressisti. — Follows,* Presidente della Confederazione».

«*S. E. Starace, Littoria, Roma. Il XV Congresso della Confederazione degli Studenti con i più vivi ringraziamenti per l'alto patronato che V. E. ha voluto concedere invia espressione suo devoto saluto. —* Follows, Presidente Confederazione».

Il corteo

Mentre le autorità lasciano la sala, i reparti, ordinati in armi, incolonnano nel Cortile del Palazzo. E' in testa la Banda della 571.a Legione Marinaretti e seguono: il manipolo dei Militi Universitari, i Balilla, i Balilla Moschettieri, gli Avanguardisti e i Giovani Fascisti dei vari Gruppi sestierali.

Le colonne sostano alla Porta della Carta per attendere il gruppo degli studenti stranieri che giungono poco dopo con alla testa il gruppo delle bandiere delle varie nazioni. Quindi, al suono dell'Inno di Giovinezza, il corteo sfila per Piazza San Marco tra due fitte ali di popolo, mentre il pubblico numeroso che sosta nei caffè si alza in piedi ad applaudire.

Il corteo giunge così a San Moisè dove tutti, ad uno squillo di tromba, si irrigidiscono sull'attenti, mentre i Militi Universitari presentano impeccabilmente le armi davanti alla lapide ai Caduti nella Grande guerra, murata sulla Chiesa. Due studenti stranieri appendono alla lapide una corona d'alloro, omaggio della C. I. E. ai Caduti di Venezia.

Un minuto di religioso silenzio corona la breve ma suggestiva cerimonia, raccoglimento che viene interrotto dalla Marcia Reale e dall'Inno di Giovinezza.

Un nuovo vibrante eja al Duce, al Fascismo e a Ricci, quindi il corteo sfila, davanti al gruppo delle autorità, verso Via XXII Marzo, per sciogliersi in Campo San Maurizio.

I lavori della Commissione

I lavori delle varie varie commissioni della Confederazione Internazionale degli Studenti sono continuati anche nella giornata di ieri con ritmo normale.

Alle ore 10, sotto la presidenza del dott. Dino Gardini, vice presidente della C.I.E., ha avuto luogo la seconda riunione della Commissione delle finanze. Fungeva da segretario il dott. Paolo Mauermayer.

Nel corso della riunione è stata esaminata analiticamente la situazione finanziaria delle Unioni nazionali iscritte alla C.I.E. Il dott. Gardini poi, nella sua qualità di amministratore della Confederazione ha presentato un dettagliato rendiconto contabile al rapporto annuale sulla gestione amministrativa che l'assemblea ha approvato all'unanimità. Venne inoltre esaminato il bilancio preventivo per l'esercizio 1933-34 che venne egualmente approvato.

Alla seconda Commissione, che iniziò la seduta alle 10.30 sotto la presidenza del sig. Paalman (Estonia), hanno presentato i loro rapporti: il Segretario della Stampa (il direttore Bellanger, Francia; il sig. Piacity per l'Ufficio di Collaborazione fra l'industria e gli studenti a Praga; il sig. Solyom per l'Istituto Bibliografico di Budapest, il sig. Ruffandis per l'Ufficio di films scientifiche di Madrid; il Comitato internazionale degli Studenti di Diritto di Praga.

Tutti questi rapporti sono stati accettati. Le discussioni si sono svolte sull'attività del Segretariato di Stampa per quanto riguarda lo scambio delle pubblicazioni fra le Unioni Nazionali e le relazioni fra il Segretariato e le Unioni Nazionali, per informare gli Studenti.

Delle proposte vennero presentate dai sigg. Bellanger (Francia), Negură (Romania), Ruffandias (Spagna). Venne poi discusso il rapporto sull'attività dell'Istituto Bibliografico, per ciò che concerne le sue attribuzioni che sono state delimitate.

Si è rimasti intesi che l'Istituto di Budapest collaborerà col Segretariato Stampa per fornire ad esso tutte le informazioni concernenti i libri sulla vita universitaria e le pubblicazioni scientifiche e tecniche. Il Segretariato Stampa sarà incaricato della stampa studentesca in generale, riviste e giornali.

Martedì prossimo alle 10 ant. avrà luogo la prima discussione generale sul tema: «Lo studente e lo Stato».

Ieri mattina, alle ore 10, si è riunita, sotto la presidenza del dr. Paniak, la V Commissione. Rappresentava l'Italia Francesco Cecchini, della Delegazione italiana.

Dopo aver constatato un maggior numero di Delegati intervenuti, il Presidente ha aperta la seduta. Si è quindi levato a parlare il Delegato italiano per porgere a nome degli Studenti italiani il saluto augurale al Presidente ed a tutti i Delegati stranieri della Commissione, dichiarandosi lieto che l'Italia ospiti, nella suggestiva città di Venezia, un numero così rilevante di studenti stranieri. Ha rilevato con piacere la soddisfazione manifestata dai congressisti circa le accoglienze fraterne avute in Italia ed ha terminato facendo voti che la collaborazione internazionale fra la gioventù studiosa riesca a compiere delle proficue realizzazioni circa i problemi universitari mondiali.

Il Presidente dopo aver risposto opportunamente alle parole di Cecchini interpretando il pensiero dei Delegati, ha aperto la discussione sul IV punto dell'ordine del giorno che esamina le realizzazioni dei vari Paesi nel campo sociale universitario. Hanno riferito alcuni Delegati (Belgio, Italia, Cecoslovacchia, Polonia, Francia, Inghilterra, Egitto). Il Delegato italiano Cecchini rappresentava ufficialmente l'Ungheria, il cui rappresentante era impegnato in altri lavori. Si sono avute delle discussioni interessantissime.

A lungo ha parlato il nostro Delegato riferendo intorno alle opere veramente grandiose compiute dai Guf in questo campo (biblioteche, sanatori universitari, campeggi, escursioni, case dello studente ecc.).

Il delegato belga e quello francese hanno chiesto alcuni schiarimenti riguardanti le modalità per conseguire le borse di studio. Ha esaurientemente risposto il nostro rappresentante precisando ai delegati interessati le questioni in discussione. Alla fine della sua esposizione il Presidente ha vivamente ringraziato il delegato italiano per la completa ed esauriente esposizione dell'attività svolta dai G. U. F. nel campo della assistenza universitaria. La seduta è stata sospesa alle 12.30.

Nel pomeriggio è stata ripresa la discussione sulla disoccupazione intellettuale, problema questo che interessa in maniera particolare tutti i Paesi. Il delegato italiano ha parlato delle varie provvidenze prese dal Governo italiano per lenire questo doloroso fenomeno che ha disturbato tutti i popoli in questi ultimi tempi.

Alle 17 la seduta è stata tolta per permettere ai delegati di prendere parte all'inaugurazione ufficiale del Congresso in Palazzo Ducale.

I lavori degli studenti di diritto

Pure nel pomeriggio di ieri, a Cà Foscari, l'Unione Internazionale degli studenti in diritto, si è riunita in seduta plenaria per ascoltare e discutere le relazioni del dr. Pierfranco Gaslini, dell'Università di Milano, sul tema: «La Carta del Lavoro». L'oratore, parlando in francese, ha riassunto brevemente il movimento sindacale e operaio italiano, anteriormente al Fascismo. Ha sottolineato i tentativi fatti dalla scuola giuridica italiana con alla testa i giuristi Romano, Rocco, Ranelletti per frenare e sistemare il fatto sindacale, rilevando come il primo annuncio della nuova organizzazione sindacale si debba trovare nel discorso di Mussolini, fatto a Dalmine nel 1919.

Il Gaslini ha messo in giusta luce poi il carattere, gli scopi, il valore e il significato della Carta del Lavoro. Essa è — egli ha detto — lo statuto fondamentale dell'organizzazione corporativa, anche se posteriore alla legge che tale organizzazione inizia, il testo cui oggi e ancor più domani si guarda e si guarderà per i successivi, più ampi sviluppi della organizzazione corporativa.

Rilevate le differenze esistenti tra il sistema italiano e altri sistemi stranieri, il Gaslini ha commentato e chiarito, articolo per articolo, la Carta del Lavoro, ed ha concluso richiamando l'attenzione degli stranieri sull'unità morale, economica e politica creata dal Fascismo in Italia.

L'oratore è stato salutato da vivissimi applausi, dopo di che il presidente della seduta plenaria, dott. Zavis Zeman, cecoslovacco, ringraziato il dott. Gaslini per la sua chiara e interessante relazione, ha aperto la discussione. Questa è stata vivacissima, perchè vi hanno partecipato tutti i delegati. E' da rilevare che sia il delegato polacco che quello rumeno, hanno esaltato il sistema corporativo che dovrà diffondersi, al che, a dire dello stesso delegato polacco, questo secolo sarà il secolo del fascismo, come quello passato è stato del liberalismo.

La giornata di oggi

I Congressisti trascorreranno la maggior parte della giornata d'oggi al Lido, dove, dopo un bagno, faranno colazione sulla terrazza del grande Stabilimento Bagni. Dopo un thè danzante al Luna Park, essi prenderanno parte alla rappresentazione di «Otello» che verrà data in loro onore nel cortile del Palazzo Ducale.

Stamane, alle nove, la Delegazione Ungherese si recherà a deporre una corona d'alloro sul monumento a Giuseppe Garibaldi ai Giardini Pubblici. Qui, terrà un breve discorso commemorativo in italiano, il Segretario della Delegazione signor André Solyom.

La partenza di S. E. Ricci

Terminata la cerimonia nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, S. E. Renato Ricci si è subito recato alla stazione dove ha preso il rapido delle 16.11 per Milano.

Nuovo rinvio dell'adunanza

della Deputazione di Storia Patria

L'assenza di numerosi soci partecipanti al Congresso Storico Internazionale di Varsavia e l'imminenza delle celebrazioni storiche nazionali di Brescia e di Torino hanno consigliato l'Ufficio di Presidenza di differire l'assemblea annuale della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie che era stata indetta per il 3 settembre a Bolzano.

Il Consiglio della Reale Deputazione sarà prossimamente convocato a Venezia per deliberare la nuova data dell'assemblea, in modo da assicurare alla riunione di Bolzano e alla successiva cerimonia del collocamento del vessillo di San Marco, donato dalla Città di Venezia, sulla tomba del Generale veneziano Sanseverino nel Duomo di Trento, il più largo concorso di soci e la maggiore solennità.

L'apprezzamento del personale

In linea generale, il personale occupato nelle aziende viene valutato in modo empirico. Il capo, allora che deve procedere a un licenziamento o a una promozione, si piega ai suggerimenti dei suoi collaboratori più vicini o alle sue impressioni. Manca di un sistema di rivelazione di tutti i fattori obbiettivi dell'apprezzamento. E quindi è soggetto a sbagliare, e sopratutto a non impiegare meglio le attitudini dei propri subordinati.

Di un sistema corretto e indicato dell'apprezzamento del personale parla diffusamente l'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno, via Torino, 15, offrendo esempi e schemi di pratica utilità.

I solutori della sciarada a premio

Ci inviarono l'esatta soluzione della sciarada a premio di martedì «TASSINI» i seguenti:

Vittoria Fagarazzi, Giannina Ballarin, Maria Durighello; Lina Oltramonti, Maria Condotta, Irma Jona, Teresa Casanova, Gina Veronese, Rita Ghezzo, Giustina Tarpinelli da Mancuso, Maria Scarpa.

Signori: Sergio Rasa, Attilio De Marco, De Vei Giuseppe, Virgilio Quarti, Giuseppe Milosevich, Galliope Ozella, Benvenuto Platea, Attilio Morandi, Giuseppe Bignaglia, Riccardo Bellarin, Adriano Kartyschy, Ernesto Volpi, Fortunato Zanchi, Giorgio Tassariol, Eugenio Dona.

La sorte ha favorito i signori: Maria Scarpa, Rita Ghezzo, Attilio De Marco e Giorgio Tassariol.

Il concerto commemorativo

della Società Corale "L. Perosi"

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30 la Società Corale «L. Perosi» celebrerà il primo decennio della sua fondazione, con un concertone vocale e strumentale che avrà il suo svolgimento nel cortile delle Scuole Comunali «A. Diaz» a S. Provolo.

Il programma, già integralmente pubblicato, comprende musiche di Verdi, di Cimarosa, di Bizet, di Giordano, di Puccini, di V. Veneziani, di D. M. Tosi, di Sarocchi, di Cagnoni, di Mazzolani e del Lotti.

Interpreteranno l'interessante programma la soprano sig.ra Romana Ceretto Cesira, la soprano sig.ra Anna Zannini Sambo, il tenore cav. Giovanni Baldini, il baritono Mario Fornarola, il basso prof. Angelo Zoni, il baritono Guglielmo Boaretto e il tenore concittadino Angelo Marraggi, socio fondatore della Società. Accompagnerà al pianoforte il prof. Giovanni Saoner, e sarà maestro concertatore e direttore il cav. Tommaso Zanardi. In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato a domani.

Società Automobilistica Dolomiti
S. A. D.

Esercisce linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles.

Venezia-Cortina S. Martino, Carezza, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, S. Morita, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Suike, San Marco 234, telef. 2406. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

★ Per onorare la memoria della Duchessa Canevaro L. 25 dalla Baronessa Sofia Rubin per le Conferenze Femminili S. Vincenzo di Paola dei Frari; co. Dada Albrizzi L. 50 alle Opere Assistenziali del Fascio, prof. Carlo Sofia L. 50 alla Soc. Venez. contro la Tubercolosi.

Prima di acquistare
REGALI
Visitate, nel vostro interesse,
il "DONA"
in Calle dei Fabbri 4450

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - TELEF. 21-585
CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso - Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia automat.). Rette da L. 35 a 50 comp. ass. med. Per lunghe degenze rette fav. Direzione medica Prof. V. NERI Membro Soc. Neur. Parigi. Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Ospedale B. Mussolini; Dott. E. TORNANI; Dott. L. REBUCCI

COLLEGIO BAGGIO-VICENZA
Scuole Elementari interne :: ::
Regie Scuole Medie pubbliche
Chiedere informazioni dell'indirizzo educativo, del trattamento vittuario e del profitto degli studi
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

La Regata Storica Reale

Il ruolo dei regatanti

4 medaglie offerte dal Co. Volpi

Iermattina alle 11 presso l'Ufficio Comunale per il Turismo, si è riunita la Commissione Tecnica per la formazione del ruolo dei regatanti della Regata Storica Reale, che si svolgerà in Canal Grande il giorno 3 settembre p. v.

Sono intervenuti: l'avv. Alessandro Brass, presidente; il co. Paolo Foscari; il cav. dott. Domenico Albanese, comandante dei Vigili; il sig. Tito Poritta, vice-comandante dei Pompieri; il sig. Egidio De Zottis, il cav. Antonio Zanon e il sig. Francesco Turchetto.

La Commissione era assistita dal cap. Costantino Manzini e dal co. Giovanni Pilo di Capaci dello Ufficio Turismo.

Dopo attento e ponderato esame delle numerose domande pervenute, della Commissione compila il seguente ruolo dei regatanti:

1. GONDOLINO BIANCO: poppiere: Vianello Giuseppe d. Cagnrelle; proviere: Vianello Luigi d. Cagnrelle.
2. GONDOLINO CANARIN: poppiere: Vianello Mario d. Drago; proviere: Vianello Domenico d. Bozza.
3. GONDOLINO VIOLA: poppiere: D'Este Vittorio; proviere: Scarpa Luigi d. Punell.
4. GONDOLINO CELESTE: poppiere: Vianello Aldo d. Sperandio; proviere: Vianello Arcangelo d. Sperandio.
5. GONDOLINO ROSSO: poppiere: Penzo Pietro d. Sanclaretto; proviere: Nordio Natale.
6. GONDOLINO VERDE: poppiere: Vianello Otello d. Broccò; proviere: Morucchio Ferruccio d. Lucci.
7. GONDOLINO ARANCIO: poppiere: Vianello Achille d. Crea; proviere: Vianello Giovanni d. Crea II.
8. GONDOLINO ROSA: poppiere: Busetto Leopoldo d. Arcisa; proviere: Busetto Pietro d. Arcisa.
9. GONDOLINO MARRON: poppiere: Scarpa Luigi d. Seran; proviere: Chiechiero Arturo.

RISERVA: Forcellini Giuseppe - Lacchin Domenico.

Consegna gondolini e divisa regatanti

Venne stabilito che la consegna dei gondolini avvenga il giorno 27 agosto alle ore 10 presso il Cantiere Tramontin agli Ognissanti. In detto giorno i regatanti dovranno pure recarsi presso la Ditta Mescola a Rialto per le misure dei vestiti.

Il *disnar* dei regatanti è stato fissato per giovedì 31 agosto alle ore 20 al Ristorante Dardanelli al Lido.

S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata ha comunicato che offre ai 5. arrivati due medaglie d'oro, ed ai 6. arrivati due medaglie di argento.

Sindacato Venditori Ambulanti

Tutti i rivenditori Ambulanti appartenenti al «Gruppo Specialità Veneziane e cartoline» sono invitati a partecipare all'Assemblea del Gruppo che avrà luogo Mercoledì 30 c. m. alle ore 21.30 precise presso la Sede dell'Unione Prov. Sindacati Fascisti del Commercio (Castello, Ponte dei Greci) la quale sarà presieduta dal cav. Alfredo Varani Segretario Generale dell'Unione. L'ordine del Giorno sarà il seguente: 1. Sostituzione dell'attuale Capo Gruppo. 2. Turni Sindacali di lavoro. 3. Cassa Mutua Malattie. 4. Varie.

Data l'importanza degli argomenti da trattare sarà fatto l'appello nominale dei presenti.

Colpito da malore

Verso le 18 di ieri, fu visto improvvisamente barcollare e cadere a terra in Fondamenta degli Ormesini certo Attilio Pazzes, di Basilio di anni 33, abitante a San Cassiano 2030. Accompagnato da alcuni passanti che subito si erano mossi in suo soccorso nella farmacia «Alla Gatta» il poveretto veniva in seguito accompagnato all'ospedale dal vigile Lazzarini a mezzo di una barca della Croce Rossa. Fu ricoverato e trattenuto in osservazione.

Con la cassetta in spalla

Il ventenne Federico Bostita, abitante a Dorsoduro 2838, in Fondamenta dei Mendicanti stava trasportando sulle spalle una cassettina di frutta. Messo un piede in fallo il Bostita cadeva a terra producendosi delle contusioni e delle escoriazioni al collo guaribili in otto giorni.

I sassi dei monelli

Mentre si recava alla fontana ad attingere acqua in campo due Pozzi a San Martino certa Teresa Valle, abitante a Castello 2666, ieri alle 17.30 veniva colpita all'occhio sinistro da un sasso improdentemente gettato da un gruppo di monelli. La povera donna ne avrà per otto giorni.

Un sasso nell'occhio

Il ferroviere Enrico Tiderea, di anni 44, da Vicenza, il 25 corr., nella stazione di Bassano del Grappa, lavorando col piccone, venne colpito da un sasso all'occhio sinistro. Venne ieri ricoverato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in giorni 8.

Sollevando un macigno

Nell'officina caldaie del nostro Arsenale, mentre sollevava un macigno, l'operaio Ferruccio Zanon, di anni 20, abitante a Castello 151, s'impigliava la mano destra ed ha riportato una ferita da schiacciamento guaribile in 15 giorni.

Per contravvenzioni non pagate

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri provveduto all'arresto di certo Gorni Antonio fu Alvise, nato a Venezia, di anni, abitante a Cannaregio 3101, dovendo scontare 3 giorni di reclusione per contravvenzioni municipali non pagate.

Stato Civile di Venezia

26 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 3; femm. 3

Nati morti 0; Totale 6

MORTI: 6

MATRIMONI: 1

Decessi: Gottin Milani Stella di anni 79, ved. cas.; Pagan Fogliata Barbara 68, con. possid.; Gavagnin Pagan Antonia 36, con. cas.; Donadi Teresa 81, nub. ricov.; Donatelli Pietro 85, ved. ricov.; Bortolussi Emilio 25, cel. bracciante.

Matrimoni celebrati: Rossetti Giovanni, manovale, con Ambrosi Irma, casalinga, celibi.

La rasoiata d'una fidanzata tradita

Ieri alle ore 18.45, l'operaio Antonio Rossetto di anni 26, abitante a Castello 5133 terminato il lavoro all'Arsenale stava dirigendosi a casa, quando venne, a metà di Calle del Pestrin, incontrato dalla sua ex fidanzata, Maria Colletti, di Giuseppe, di anni 27 con la quale egli aveva cessato ogni rapporto da circa due mesi. La Colletti cominciò ad investirlo con male parole e quindi, estratto di tasca con mossa rapida, un rasoio colpiva il Rossetto alla guancia. Il poveretto, soccorso da alcuni presenti, venne trasportato all'ospedale, dove le sue ferite furono trovate di poca gravità, si che guarirà in 15 giorni. La Colletti intanto si recava dai Carabinieri di Castello a costituirsi. Disse di essere stata sedotta dal Rossetto il quale l'aveva poi, costretta a sottoporsi a pratiche illecite. Da due mesi il Rossetto non voleva più saperne di lei ed intendeva anzi sposarne tra breve, per rompere così in modo definitivo i suoi rapporti con la ex fidanzata.

Le ire del piccolo barbiere

Il garzone barbiere Giovanni Berten, di anni 12, abitante a Castello 984, venne ieri a lite per futili motivi con il costaneo Mario Malatesta, abitante a Santa Croce 1754. Il Malatesta ad un tratto lasciava andare in faccia al piccolo barbiere uno schiaffo sonoro che fece montare la mosca al naso al Berten. Questi infatti, rapidamente, estrasse dal taschino del suo camice le forbice del mestiere e con queste sferrava un colpo al collo dell'avversario. Spaventato per la istantanea uscita di sangue, il Malatesta si diede ora a gridare come un ossesso, e da alcuni presenti veniva immediatamente trasportato all'Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrò una ferita da punta alla regione laterale destra del collo guaribile, fortunatamente, in giorni 6.

TEATRI E CONCERTI

La quinta di "Otello„ in Palazzo Ducale

Ricordiamo che questa sera avrà luogo nel Cortile del Palazzo Reale la quinta rappresentazione di «Otello» nella suggestiva edizione allestita da Pietro Sharoff e interpretata da Kiki Palmer, da Camillo Pilotto, da Filippo Scelzo, dai Carvi ecc. ecc.

Il numero dei posti venduti e il crescente successo di questa straordinaria edizione del capolavoro shakespeariano assicurano alla recita di questa sera un pubblico imponente.

I prezzi anche per questa sera sono ribassati, e cioè sulla base di lire 4 per l'ingresso e lire 20 per i primi posti.

"L'osteria della gloria„ al Teatro Goldoni

Ricordiamo che domani sera la Compagnia Palmer rappresenterà al Goldoni «L'osteria della gloria», la deliziosa commedia di Arnaldo Fraccaroli che ha avuto venerdì al Chez-Vous accoglienze tanto cordiali.

E' alle prove sotto la guida dell'autore la nuovissima commedia di Gino Rocca, che ha per titolo «Venezia» e che avrà il suo battesimo, pure al Goldoni, la sera di mercoledì 30 corr.

Le prenotazioni di posti per le due recite straordinarie sono aperte presso il botteghino del Teatro in Piazza S. Marco.

SPETTACOLI D'OGGI

MODERNISSIMO. — Ore 15: «Cercasi modella» E. Merlini, N. Besozzi. Segue «La crociera Atlantica».

OLIMPIA. — Ore 15: «Il Re degli scapoli» con Harold Lloyd. Nel Luce: Il discorso del Duce agli Atlantici.

S. MARCO. — Successo! «La fattoria del mistero» con G. O' Brien. Arrivo a Roma Crociera Aerea.

O N D CINEMA ACCADEMIA. — Ore 14.30: «L'ora della Bastiglia» Tragico episodio della Repubblica francese.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 16.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: The dansant, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi lunedì sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale.

1. Gulli: Minuetto
2. Mercadante: «Il Reggente», sinf.
3. Puccini: «Tosca» Atto III.
4. Verdi: «Un ballo in maschera» Atto IV.
5. Wolf Ferrari: a) I quattro rusteghi: Preludio; b) Il Segreto di Susanna - Introduzione.
6. Liszt: II.a Rapsodia ungherese.

MALATTIE POLMONARI

L'ambulatorio Radiologico BUSOLIO -BRAGADIN Padova, S. Francesco, 8, resta chiuso tutte le domeniche e lunedì.

La flotta della "Veneziana„

«Alberto Treves» partito da Massaua il 24-8 per Suez — «Barbarigo» arrivato a Calcutta il 20-8 da Madras — «Birmania» partita da Massaua il 23-8 per Suez — «Cabotos» partito da Genova il 23-8 per Rotterdam — «Cortellazzo» arrivata a Monfalcone il 20-8 da Trieste — «Dandolo» arrivato a Genova il 23-8 da Trieste — «Volpi» arrivata a Calcutta il 19-8 da Madras.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 25 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 31; in disarmo n. 4. Totale 35, arrivati n. 9 partiti n. 14.

Merci rinfuse sbarcate tonn. 2650 varie tonn. 2882. Totale tonn. 5532.

Imbarcate tonn. rinfuse 424, varie 587. Totale tonn. 1011.

Carri caricati n. 176; scaricati n. 21. Totale n. 197.

Camions caricati n. 14 con tonn. 160; scaricati n. 4 con tonn. 26. Totale camions 18 con tonn. 186.

La radio di oggi

OPERA Gruppo Nord, 20.30, *La grotta di Trofonio* di Salieri, *Emma* di Barrili, *L'occasione fa il ladro* di Rossini; Mühlacker, 19.50, *Aida* di Verdi (dischi).

COMMEDIA Roma, 21.30 *Il fiore nel libro* dei fratelli Quintero.

OPERETTA Parigi P.P., 20, *I due pescatori* di Offenbach.

MUSICA DA CAMERA Londra Naz., 21.5, musiche di Beethoven e Dvorak.

RADIO SUPERLA

Cronaca di Mestre

La risposta di S. E. Balbo

Ad un telegramma di plauso spedito dalla presidenza della sezione Classe del Re a S. E. Balbo inneggiante ai «vittoriosi» dello Atlantico è pervenuta la seguente risposta: «Ringrazio lei, sig. presidente e appartenenti classe 1899 residenti Mestre pel gentile telegramma di felicitazioni - *Italo Balbo*».

Festeggiamenti in Via Piave

Oggi si chiuderanno i festeggiamenti in via Piave ad ore 18 verranno distribuiti in Piazza S. Francesco i premi ai vincitori delle gare svoltesi durante i festeggiamenti. Alle 21 la banda di Murano darà un concerto in Piazza S. Francesco. Alle 22 avrà luogo una corsa podistica notturna per avanguardisti che riuscirà molto interessante date le numerose iscrizioni.

La pesca di beneficenza si chiuderà ad esaurimento di tutti i premi. La serata si chiuderà con una guccolata.

Adunata dei Granatieri a Napoli

Il Capitano Baso, Presidente della locale Associazione Naz. Granatieri in congedo, informa che nei giorni 7 e 8 Ottobre avrà luogo in Napoli l'adunata di tutti i Granatieri in congedo d'Italia. Mestre vi parteciperà con un numeroso plotone. Chi non avesse data ancora la sua adesione dovrà rivolgersi presso la sede sociale aperta tutte le sere dalle ore 21 alle 23.

Circa la quota di viaggio non è stata ancora fissata si ha però assicurazione che sarà inferiore alle lire 100.

Associazione Combattenti

Bando di concorso per ex-Combattenti. — Il Presidente della locale Associazione Combattenti informa che per concorrere al bando di concorso per 5 posti di agenti di stazione dell'autostrada e per due posti di sorvegliante della stessa Società, necessitano i seguenti documenti e titoli:

Certificato di nazionalità italiana, tessera di iscrizione alla Associazione Nazionale Combattenti, tessera di iscrizione al P. N. F., licenza elementare, certificato penale, certificato di buona condotta, età non superiore ai 40 anni sana e robusta costituzione fisica, abile ciclista.

Mancando per uno solo dei suaccennati titoli, inutile presentare per prendere parte a detto concorso, perchè sarebbero respinti.

Gare di Tiro a Segno. — Nelle recenti gare di tiro a segno fra componenti delle locali Associazioni con carattere militare, la Sezione di Mestre della Associazione Nazionale Combattenti, si classificò prima assoluta vincendo per il terzo anno detta gara, e venendo in possesso definitivamente della grande coppa triennale d'Ambrosio. La forte squadra era composta dagli ex combattenti Olivari, Masorga, Induà, Mondiani.

Ecco quanto scrive il Presidente Generale della Associazione Combattenti Medaglia d'Oro Amilcare Rossi, al Presidente della Sezione mestrina:

«Caro Baso - Apprendo con compiacimento che la Sezione Combattenti di Mestre ha conquistato definitivamente la Coppa d'Ambrosio, nella gara di campionato di tiro a segno per le Associazioni a carattere militare. I Combattenti di Mestre, hanno dimostrato di avere saldo il braccio e sicura la mira come in guerra. Meritano, pertanto, vivo elogio.

Ai vincitori della gara e a te giunga il mio cordiale affettuoso saluto. - Fto. Amilcare Rossi».

Musica in Piazza

Diamo il programma del concerto che verrà svolto dal Corpo Bandistico della Città di Mestre, in Piazza Umberto I, oggi dalle ore 20.30 alle ore 22.30:

1. Marcia, Blankenburg — 2. Ballo «Excelsior» Marenco — 3. «Sonnambula» fantasia) Bellini — 4 «Aida» (sunto atto I.), Verdi — 5. «La Principessa della Czarda» Kalman — 6. Marcia, Blankenburg.

Cronaca Varia

Pia Casa di Ricovero. — In morte del defunto Baso Francesco venne offerto L. 25 all'Asilo della Salute.

Il Cappellano della Pia Casa di Ricovero don Luigi Massarotto ha offerto e distribuito una cassa di frutta agli orfani della Casa stessa. L'Ente beneficato ringrazia.

Spaccio di frutta. — Continua alla Casa di Ricovero il concorso di poveri che vengono a fare acquisto di pesche a L. 0.20 al chilo.

Siccome qualcuno fa richiesta di quantitativi rilevanti, si ricorda che il Fascio e la Casa di Ricovero hanno stabilito che ogni famiglia non possa ritirare più di due chili di frutta.

Cade da un barco di fieno. — L'altra sera verso le 20.30 il bambo Scaggiante Umberto di Guglielmo d'anni 4 della Gazzera cadde da un barco di fieno. E' stato ricoverato all'ospitale per commozione cerebrale e viscerale.

Scontro ciclistico. — L'altra sera verso le 21 il bracciante Camerlato Ettore di Emilio di anni 20 di Zelarino abitante in via Veneziana tornava a casa in bicicletta con l'amico Cerello Luigi di Giuseppe d'anni 17 di Zelarino quando a due chilometri da Salzano si scontrò con un ciclista rimasto sconosciuto. Soccorso dal suo compagno venne trasportato a casa. Il dott. Marcechi gli ha riscontrato una lieve commozione cerebrale giudicandolo con prognosi riservata.

Furti di polli. — A Franceschini Emilio fu Vincenzo d'anni 40 abitante in via dei Sassi, sono state rubate 25 galline del valore di lire 200.

— Alla pollivendola Bellia Angela delle Catene sono state trafugate 20 galline uccise e pronte per il mercato di Venezia che l'altra notte erano state messe al fresco in una stanza terrena in prossimità di una finestra protetta da inferriate. I ladri con una stanga uncinata rubarono i polli. Danno L. 180.

Bicicletta rubata. — L'altra mattina verso le 11.30 Bonaventura Amelia in De Piero di Italo di anni 20 abitante a Chirignago in via dei Sassi lasciò la bicicletta incustodita e le fu rubata. Valeva lire 250.

Un furto a Marghera. — L'altra notte nei cantieri della ditta Mantelli a Marghera sono stati rubati 500 chili di ferro del valore di lire 500. Si ritiene che i ladri si siano serviti di una barca pel canale del Porto.

Farmacie aperte. — Oggi faranno servizio le farmacie Ongarato di via Rosa e Calsolari di via Piave.

Pellegrinaggio a San Francesco del Deserto. — Ricordiamo che le iscrizioni per il pellegrinaggio a S. Francesco del Deserto fissato per mercoledì 30 corr. si chiudono inderogabilmente oggi presso i padri Francescani di Marghera ed il cappellano don Scattolin di via Piave.

Sottosezione Mutilati. — La Presidenza comunica: Tutti i soci sono pregati di passare in Sede per urgenti comunicazioni, osservando il seguente ordine di presentazione: lunedì 28 corr. dalle ore 10 alle 12 dalla lettera A alla lettera C compresa; Martedì 29 corr. dalle 18 alle 20 dalla lettera D alla lettera M compresa; Mercoledì 30 corr. dal le 18 alle 19 dalla lettera N alla Z.

Coloro che fossero impediti nei suddetti giorni potranno presentarsi Giovedì 31 corr. dalle ore 18 alle 19.

La caduta d'un ciclista veneziano

BELLUNO, 26

All'ospedale civile di Belluno è stato trasportato il giovanetto di 13 anni Magagnini Luciano di Manlio, da Venezia, con frattura al terzo inferiore dell'avambraccio destro, escoriazioni multiple al viso ed al torace. Venne accolto dal medico di guardia dott. Amadori e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un mese. Il Magagnini era caduto dalla bicicletta lungo la strada di Pieve d'Alpago.

Ospitalità male ricompensata

BELLUNO, 26

L'altra sera si presentava dal casellante ferroviario presso Sedico, tale Fabris Giovanni di Virginio di anni 23, da Busche, Comune di Cesio Maggiore, chiedendogli che gli desse da dormire aggiungendo che attendeva un camion il quale al mattino seguente doveva condurlo in Agordo.

Il casellante, De Martin Luigi di anni 31, dopo aver offerto la cena all'ospite, gli cedè una stanza. Il casellante tosto partì per Belluno all'intento di assistere ad uno spettacolo teatrale.

Il De Martin, ritornato al mattino, non trovò più l'ospite, che gli aveva portato via un anello d'oro con pietra preziosa, un paio di bottoni da polso alcuni metri di tela ed indumenti vari.

Così ha dichiarato il casellante ai carabinieri i quali hanno subito iniziate pratiche per rintracciare il Fabris, riuscite però fino ad ora vane.

Ad un trasvolatore dell'Atlantico

CASTELFRANCO, 26

Oggi, domenica tutta Castelfranco tributerà degne onoranze al capitano Orsolan trasvolatore dell'Atlantico che viene in breve licenza presso la famiglia residente nel nostro territorio e precisamente a S. Andrea oltre Muson.

La cittadinanza è invitata a trovarsi alle ore 16 nel piazzale della stazione da dove si snoderà il corteo.

Investimento motociclistico

VITTORIO V., 26

Questa mane verso le ore 10 i autista Basso Giacomo fu Giovanni di anni 29 da Treviso domiciliato a Roma in viale Regina Margherita 25, al servizio della Baronessa Maria Manfredi De Blasis qui in villeggiatura, imboccata la via Garibaldi da Piazza San Francesco, dopo aver incrociato alla sinistra con una vettura proveniente da Perarolo (Belluno) guidata dall'autista Ariani Angelo di anni 47 da Milano, andava ad investire un piccolo carretto trainato da un somarello, allora appena oltrepassata dalla vettura, al cui conducente un povero scancato certo De Favari Vittorio di anni 37 da S. Floriano produceva la frattura di una gamba. Il Basso poi nel grave capitombolo riportava la frattura della mandibola superiore, dell'osso nasale la perdita di un occhio ed una leggera lussazione alla spalla per cui venne trattenuto con prognosi riservata.

L'appalto per la strada Udine-Trieste

UDINE, 26

Questa mattina presso l'Amministrazione provinciale ha avuto luogo l'asta per la costruzione del nuovo tronco stradale Ponte Natisone Ponte del Judrio.

Hanno concorso diciassette ditte ed è rimasta deliberataria la S. A. Oberziner e Zampieri di Milano avendo offerto un ribasso del 12 per cento sulla base d'asta di 1.160.000 lire.

Un altro miracolo fra i malati del treno violetto

VICENZA, 26

Un nuovo telegramma pervenuto oggi da Lourdes reca l'annuncio di una terza grazia ottenuta da un malato del treno violetto.

Il treno veneto partirà domattina da Lourdes ed arriverà a Vicenza lunedì alle ore 14.20.

Un vecchio fulminato

VICENZA, 26

Un vecchio ricoverato presso l'Asilo Salvi, tale Antonio Fin fu Valentino d'anni 78 si recava oggi a Debba per fare un bagno nelle acque del Bacchiglione. Inavvertitamente il Fin andava a toccare una griglia di ferro della centrale elettrica dello Stabilimento delle Industrie tessili Vicentine e rimaneva fulminato. Poco dopo il cadavere del povero vecchio veniva pescato nelle acque del Bacchiglione.

Un singolare incendio

VICENZA, 26

Un treno merci della Società Tramvie Vicentine transitava oggi verso le 12.40 per la località Ponte Alto, diretto a Tavernelle. Improvvisamente e forse per qualche scintilla uscita dalla locomotiva, un vagone carico di trenta quintali di damigiane contenenti acido solforico prendeva fuoco. Sul posto si portavano rapidamente i pompieri che potevano spegnere l'incendio. Il carro venne quasi completamente salvato in modo che i danni si aggirano complessivamente attorno alle tremila lire.

Un grosso incidente stradale a Vicenza

VICENZA, 26

Un grosso autocarro con rimorchio portante le targhe 14606 e 550 GE, guidato dall'autista Antonio Bolognesi, abitante nella nostra città in Corso Fogazzaro, carico di pietrame e saponina, entrava, verso le ore 16.10, entrando in un cortile a Ponte Alto per caricare degli stracci che dovevano essere trasportati a Torino assieme all'altro materiale caricato. Giunto l'autocarro di fronte all'officina Boscato e Dalla Fontana, l'autista iniziò la manovra per fare la curva. In quel mentre da Vicenza perveniva a forte velocità il treno elettrico N. 20, partito dalla Stazione alle ore 16, diretto a Recoaro e guidato dal conduttore Stefano Cappellaro fu Giacomo, d'anni 31, abitante a Vicenza in via G. B. Pagliarino 27. Quando il convoglio arrivò a Ponte Alto il rimorchio dell'autocarro era ancora nella sede tramviaria in modo che venne investito dalla motrice elettrica che lo sospingeva addosso alla mura laterale al binario. La mura si sfasciava in parte, ma il rimorchio finiva per sfondare anche la piattaforma anteriore della motrice. Il conduttore rimaneva così seriamente ferito tanto che trasportato all'Ospedale, il Cappellaro doveva venirvi ricoverato avendogli il medico di guardia dott. Raman. gli riscontrato la frattura della tibia e del perone sinistro al terzo medio, ed escoriazioni multiple agli arti inferiori e superiori e venne giudicato guaribile in 40 giorni. Nessun ferito si ebbe a lamentare nè tra i viaggiatori nè tra il personale del treno. Anche l'autista rimase illeso. Il rimorchio dell'autocarro rimase completamente sfasciato e danneggiata seriamente fu pure la motrice. I danni approssimativi ascendono a circa 20 mila lire.

Bollettino militare

ROMA, 26

Il Bollettino Militare reca:

UFFICIALI GENERALI: Siciliani gen. di brigata è promosso gen. di divisione, continuando a rimanere a disposizione Ministero delle Colonie.

CARABINIERI REALI. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: Branca da Napoli a legione [illegible] Gamucci id. Bolzano [illegible] Moscatelli id. Bologna id. [illegible] Chiurazzi id. Bologna id. [illegible]

FANTERIA: Anto[illegible] comando divisione [illegible] trasferito scuola a [illegible] plemento Moncalieri [illegible] mando distretto Genova id. 43 fanteria, Pescatore id. Genova [illegible] di Clemente id. depo[illegible] ria id. 10; di Martin[illegible] visione Chieti id. 15, [illegible] col. 45. fanteria aiutante [illegible] brigata fanteria trasf[illegible] Accademia militare cavalleria.

CAVALLERIA: Co[illegible] cavalleggeri Aosta cessa [illegible] gnato scuola centrale [illegible]

ARTIGLIERIA: [illegible] sposizione nominato coma[illegible] campagna; Siciliano ten. co[illegible] rificio Liri nominato [illegible] medesimo stabilimento; [illegible] nominato vicedirettore [illegible] mi Terni; Cardellicchio [illegible] cio tiri Nettuno; San[illegible] col. 14. campagna tras[illegible] centro automobilistico; Fiorentino id. comando artiglieria C. A. Napoli trasferito 10 pesante campale; Miglio id. scuola tiro art. [illegible] sferito direzione superiore [illegible] tecnico artiglieria, [illegible] centro automobilistico è trasferito 6. pesante.

GENIO: Baratelli ten. [illegible] mandante 12 genio è nominato [illegible] supplente Tribunale militare [illegible] no; Trovato ten. col. 22 ge[illegible]

Borsa di New York

NEW YORK, 26 — Prezzi di chiusura: Prestito Morgan [illegible] — Istituto di Credito Imprese Opere Pubbliche - Città di Milano 5.875 — Città di Roma, 86 — [illegible] di credito opere pubbliche [illegible] Nav. A 96.50 — Consorzio credito pubblico Ventenn. Nav. [illegible] 91.375 Fiat 99.75 — Montecatini [illegible] — Adriatica elettricità 110 — Meridionale Elettricità 116.37 — Pirelli 7 — Unione esercizi elettrici 73.50 — Terni 73 — Istituto fondiario Venezia 100.06 — Francia emissione 1949 7 per cento 142.25 — Germania emissione 1949 7 per cento 73 Belgio Emissione 1955 7 p. c. 1 1 — Polonia emissione 1947: 7 p. c. 150 Bulgaria 1966 7 p. c. — Grecia emissione 1964 7 p. c. — Jugoslavia emissione 1962 8 p. c. 22.75

CON SOLI
VENTICINQUE CENTESIMI
VOI POTETE FUMARE
UN ECCELLENTE
SIGARETTO ROMA
CHE HA LE STESSE
CARATTERISTICHE
DI AROMA E DI GUSTO
DEL SIGARO TOSCANO
ROMA
PRODOTTO DEL
MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

NOTIZIE RECENTISSIME

Vasta eco del discorso di Cuneo nella stampa europea

In Inghilterra

LONDRA, 26

Tutti i maggiori giornali riportano in corrispondenze dall'Italia il discorso pronunciato dal Duce a Cuneo mettendo in rilievo le entusiastiche accoglienze che la città ha tributato a Mussolini.

Il *Times* intitola la sua corrispondenza da Milano «Mussolini parla della politica italiana: necessità di essere forti». Il *Daily Telegraph*: «Il messaggio dell'Italia al mondo». La *Morning Post*: «Mussolini ammonisce l'Italia: le culle vuote sono la decadenza delle Nazioni».

I punti del discorso del Duce sui quali si sofferma particolarmente la stampa inglese sono quelli relativi alla decadenza delle Nazioni a bassa natalità, all'indistruttibile volontà di pace dell'Italia, al fascismo come dottrina di salvezza e di vita, alla determinazione del Regime di fare l'Italia sempre più grande e più forte.

La *Morning Post* descrive a vivi colori l'enorme impressione che le parole del Duce hanno destato nella grande folla che l'ascoltava.

In Romania

BUCAREST, 26

Il discorso che il Duce ha pronunciato a Cuneo è largamente riprodotto dalla stampa rumena che ne rileva lo speciale significato.

L'*Universul* scrive: Mussolini ha potuto parlare come ha parlato a Cuneo essendo egli riuscito a ridare alla Nazione italiana la fiducia nella propria forza morale e materiale e avendo assicurato allo Stato una potente armatura. Il Capo del Governo di Roma non è un teorico. Egli ha dimostrato che mercè una politica interna ben definita ed essenzialmente costruttiva è possibile trasformare uno Stato indebolito in uno Stato forte ed una Nazione demoralizzata e disorientata in una Nazione cosciente e capace di consolidarsi in ogni campo. Fino dalla Marcia su Roma Mussolini ha annunciato la necessità di uno Stato forte. Nella sua prima fase rivoluzionaria il Fascismo è stato una squilla di risveglio di combattimento, il fermento sociale e politico che ha sferzate le energie assopite dirigendole e disciplinandole. Grazie ai sani metodi applicati nell'arte del Governo, il Fascismo è poi diventato il fattore decisivo che ha ridato alla Nazione italiana la fiducia nella propria forza morale e materiale. Ora, conclude il giornale, abbiamo in Italia lo Stato Nazionale nella pienezza della sua forza e del suo prestigio e nel quale il Fascismo si è immedesimato. Di questo Stato nazionale ha parlato Mussolini a Cuneo affermando che esso deve essere forte per essere temuto e rispettato all'Estero.

A Vienna

VIENNA, 26

Tutti i giornali riportano sotto grandi titoli il discorso pronunciato a Cuneo dal Capo del Governo.

A Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 26

La stampa locale riportando integralmente e vistosamente il discorso di Mussolini a Cuneo, pone in particolare rilievo le parole del Duce relative ai popoli forti.

Il Fascismo in Gran Bretagna

Un articolo di Sir Oswald Mosley

LONDRA, 26

Il *Daily Mirror*, pubblica un articolo di Sir Oswald Mosley dal titolo: «Il Fascismo in Gran Bretagna - Il giovane gigante del mondo moderno».

Il Fascismo britannico — scrive Mosley — ha fatto in meno di cinque anni progressi più rapidi di qualunque altro movimento fascista nel mondo. Ciò è ignorato da una gran parte del pubblico inglese perchè troppi interessi sono ad esso contrari, nè noi fascisti abbiamo alcun interesse particolare a farlo conoscere. Il nostro movimento non è nato per essere coltivato in una clamorosa e artificiale atmosfera di pubblicità. Esso sviluppa radici profonde continue sociale e naturalmente attraverso contatti e propaganda individuale. Il Fascista deve essere anzitutto un entusiasta convinto disposto a dare ogni sua energia ed a subordinare il suo personale interesse alla causa nella quale crede con religione.

«Il nostro appello — scrive più oltre Mosley — non è pertanto diretto a coloro che, cullandosi nella compiacente illusione di una prosperità che dura da secoli, credono l'Inghilterra immune dalla crisi e dalle catastrofi che si sono abbattute su altri. Il nostro appello è diretto a coloro che credono che la presente crisi non è una crisi passeggera e che preluде alla nascita di una nuova civiltà. Le nuove generazioni si rendono conto del privilegio che è loro dato di vivere in un periodo decisivo della storia del mondo, in cui si misurano grandi eventi. Esse hanno assistito al sorgere in altre Nazioni del giovane gigante del mondo moderno, il Fascismo, ed hanno compreso che di fatto esso è la dottrina universale del 20.o secolo che, attraverso il principio di autorità nazionale porterà, col tempo una nuova e più alta armonia nel mondo. A tutti quelli, che sono convinti che l'Inghilterra non può restare indifferente di fronte alla presente situazione e che ritengono l'azione necessaria io dico semplicemente — conclude Mosley — studiate da voi stessi il Fascismo prima di attaccarlo e condannarlo.

Il convegno storico di Varsavia

Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia

VARSAVIA, 26

Il regio incaricato d'Affari d'Italia Velardi Ricci ha offerto un ricevimento in onore della delegazione italiana partecipante al Congresso Storico Internazionale. Vi sono intervenuti il Nunzio Apostolico Mons. Marmaggi, numerosi rappresentanti dell'alta cultura locale, fra cui Dembinski presidente del Congresso, Lhéritière Segretario generale del Comitato internazionale di scienze storiche, Handelsman rettore dell'Università di Varsavia, Ketrzynski membro del Comitato esecutivo del Congresso, Manteuffel segretario del Comitato polacco. Stamane i delegati militari italiani, colonnello Rotta e comandante Almagià si sono recati a depositare a nome della delegazione una corona di fiori al cimitero dei Combattenti italiani.

Combattimenti in Manciuria

LONDRA, 26

Si ha da Harbin: Tra le forze militari dello Stato Manciù Kuò e gruppi di banditi che hanno attaccato Sui Fan Ho e altre località vicine, si sono svolti aspri combattimenti, terminati con la peggio dei banditi, i quali si sono ritirati dopo aver subito forti perdite.

Al loro inseguimento si sono lanciati distaccamenti di cavalleria.

Una protesta a Mosca

LONDRA, 26

Si ha da Harbin: Il Governo dello Stato Manciù Kuò ha presentato al Console generale sovietico una vibrata protesta contro le incursioni di cavalleria sovietica nel territorio del nuovo Stato.

La protesta minaccia serie conseguenze qualora il Governo di Mosca non tenga il monito nella dovuta considerazione.

I condannati di Malta

sarebbero sediziosi antifascisti

MALTA, 26

Il giornale *Malta*, organo del partito nazionale, commentando le pubblicazioni dei giornali inglesi, riprodotte in Italia, tendenti a far credere che sei maltesi siano stati condannati per la lettura di libri di Tolstoi, Shaw e Webb, sostiene che l'accusa di propaganda sediziosa si basava specialmente sulla corrispondenza sequestrata, da cui si rileva che gli accusati si mantenevano in relazione coi principali centri rivoluzionari di Mosca e Parigi, e sulle importanti minute di una associazione locale di natura molto equivoca. Dal processo risulta che gli accusati si servivano delle associazioni antifasciste di Parigi per la diffusione clandestina di manifesti antifascisti in Italia.

Ingegneri italiani visitano gli impianti sovietici

MOSCA, 26

L'Accademico Giordani ed un gruppo di professori e studenti della scuola di ingegneria di Napoli in viaggio d'istruzione hanno visitato le principali organizzazioni tecniche e gli impianti idroelettrici e meccanici in Leningrado, Mosca, Nijni Novgorod, ovunque bene accolti dalle autorità e dai dirigenti sovietici. In loro onore è stato offerto un pranzo alla R. Ambasciata.

Un'autostrada in costruzione

da Monaco al confine austriaco

MONACO DI BAVIERA, 26

La stampa pubblica che per espresso desiderio di Hitler si inizieranno prontamente i lavori preliminari di costruzione della grande autostrada da Monaco al confine austriaco presso Salisburgo. I lavori dureranno due anni occupando circa 20 mila operai.

L'imperialismo di Belgrado

vuole Trieste e Fiume

VIENNA, 26

Mentre tutta la stampa europea si è generalmente espressa con favore e simpatia per l'attiva azione diplomatica del Governo italiano allo scopo di risolvere il problema economico danubiano e la stessa *Prager Presse*, organo del dottor Benes, si è congratulata ieri cogli iniziatori dell'incontro di Riccione, i giornali jugoslavi continuano anche in questa occasione la loro campagna contro l'Italia. Basterà citare il seguente brano di un editoriale del *Novosti* per rendersi conto non solo dello atteggiamento costantemente negativo di Belgrado di fronte ad ogni serio tentativo di riorganizzamento economico degli Stati medio-europei ma anche dell'ingordo imperialismo panserbista.

«Si dice — scrive il giornale — che il traffico dell'Austria e dell'Ungheria deve essere attirato verso Trieste e Fiume. Questi due porti sono oggi morti perchè manca loro il grande retroterra slavo e quel complesso di fattori che la Jugoslavia avrebbe potuto offrire loro se fossero diventati jugoslavi. Dunque, se una revisione dei trattati di pace deve avvenire, bisogna cominciare da qui perchè è assolutamente contro natura che questi due porti restino ad uno Stato che non possiede il retroterra slavo. Trieste e Fiume devono dunque essere assegnati alla Jugoslavia, l'unica Nazione in grado di poter dar loro migliori possibilità di vita restituendo ad essi l'antica importanza per il bacino danubiano».

Il *Novosti* trova poi che se l'Austria e l'Ungheria vogliono migliorare la loro situazione non hanno altro a fare che rivolgersi agli Stati della Piccola Intesa senza i quali non possono vivere.

Pertanto, a dispetto della stampa più o meno ufficiosa jugoslava, gli avvenimenti continuano a svolgersi secondo le linee tracciate da Roma. Ed oggi anche la *Reichspost* come già altri giornali dell'estero, si dice in grado di annunziare che per il mese di ottobre avrà luogo con ogni probabilità una Conferenza delle grandi Potenze firmatarie del Patto a quattro allo scopo di risolvere varie questioni che è preferibile non trattare dinanzi al Consiglio della Lega delle Nazioni. «In questa occasione — commenta il giornale — si dimostrerà l'eccezionale importanza del Patto di Roma».

La *Reichspost* aggiunge ancora che nel mese di ottobre avranno luogo importantissimi incontri politici e che i problemi economici del bacino danubiano saranno tra i maggiori argomenti di discussione.

Il decennio del Laboratorio Vaticano

per i restauri delle pitture

ROMA, 26

Il celebre Laboratorio Vaticano per i restauri delle pitture celebra quest'anno il suo primo decennio di vita e di attività. Il problema gravissimo della conservazione del patrimonio pittorico pontificio era apparso in tutta la sua importanza ed urgenza al Pontefice prima ancora della sua elevazione al Trono. Prefetto della Biblioteca Vaticana egli aveva potuto, con viva apprensione constatare i segni inesorabili del deperimento contro cui poco o nulla aveva potuto la opera imperfetta e saltuaria dei diversi «pulitori» nominati dai Pontefici nel corso degli anni. E poco dopo la sua assunzione alla Tiara, e precisamente l'8 maggio 1922, approvando pienamente il progetto del direttore artistico per le pitture prof. Biagetti, decretava l'istituzione del Laboratorio.

Imponente è il numero e notevolissima l'importanza dei restauri compiuti in questi dieci anni. Uno dei primi e più caratteristici fu quello dell'«Annunciazione» di Federico Barocci, conservato nella Sala dei Secentisti della Pinacoteca. Un altro tipico restauro fu quello della tela raffigurante il «Battesimo di Cristo», uno degli otto grandi dipinti che ornano il tamburo della cupola del Battistero lateranense, dovuti ad Andrea Sacchi. Così pure fu riparato il grande quadro del Wicar, raffigurante il Concordato fra Pio VII e la Francia». Vennero in prosieguo restaurati, fra gli altri, i 22 quadri che riproducono le effigi dei Papi, le grandiose tele del Maratta e del Trevisani, collocate nell'Aula delle Benedizioni, altre centinaia di piccoli e grandi dipinti, il famoso trittico di Giotto, la celeberrima «Trasfigurazione» di Raffaello, e la «Comunione di S. Gerolamo». Si devono poi ricordare i restauri della Cappella Sistina, della Sala Regia e della Cappella Paolina.

Estrazione del Lotto del 26 Agosto

VENEZIA	64	61	22	3	66
BARI	54	30	5	81	43
FIRENZE	86	5	26	79	43
MILANO	90	35	90	51	5
NAPOLI	25	50	61	6	14
PALERMO	65	40	84	30	27
ROMA	51	35	29	82	64
TORINO	79	46	22	84	58

Per conficcare un chiodo è necessario un martello, ed è a forza di battere che il chiodo entra. Per fare accettare degli argomenti e persuadere il pubblico all'acquisto, sono necessari... degli annunci, ed è con la loro giudiziosa ripetizione che si giunge perfettamente allo scopo.

La fine dello sciopero

dei battellieri francesi

PARIGI, 26

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto ieri una delegazione dei marinai della regione di Conflans Sainte Honorine, che gli ha esposto le rivendicazioni dei suoi rappresentanti. Il Ministro ha reso noto ai delegati dei marinai il suo desiderio assoluto di vedere rispettata la libertà di lavoro, ed ha fatto loro sapere che era deciso ad impedire con tutta energia, ed eventualmente con distaccamenti di truppe, tutti i tentativi di restrizione della circolazione fluviale, precisando che misure severe saranno prese nei riguardi dei marinai stranieri responsabili di attentati alla libertà di lavoro. Il Ministro ha aggiunto che, nel desiderio di corrispondere al sentimento della maggioranza dei marinai che desiderano riprendere il lavoro, egli era pronto a studiare tutte le misure suscettibili di migliorare la situazione dei marinai e ad intrattenersi con tutte le delegazioni del personale navigante.

Il Ministro ha ricevuto in seguito una delegazione del Comitato centrale di sciopero del Canale di Saint Quintin. Gli scioperanti hanno deciso di accettare le proposte del Ministro dei Lavori Pubblici, insistendo presso di lui perchè sia usata la massima indulgenza verso gli scioperanti che nel corso delle agitazioni hanno commesso reati. La Delegazione del Comitato centrale di sciopero del Canale di Saint Quintin si è impegnata a far riprendere immediatamente il lavoro.

Nell'accordo concluso vengono posti in rilievo alcuni vantaggi che sono stati concessi ai marinai; fra l'altro l'assicurazione del Ministro che sarà intensificata la applicazione della trazione elettrica. Il Ministro dei Lavori Pubblici è stato ricevuto nel pomeriggio dal Presidente della Repubblica e si è rifiutato di ricevere una delegazione comunista.

Un'altra spedizione inglese

alla ricerca del tesoro Coco

LONDRA, 26

Il famoso tesoro sepolto nelle Isole Coco, situate a circa mille chilometri a occidente di Panama, esercita un fascino irresistibile su tutti i cercatori d'oro. Ogni tanto si ha notizia di qualche spedizione che dopo aver affrontato immensi rischi, spese somme notevoli, torna indietro con le pive nel sacco. Una spedizione inglese fu anche capeggiata dal famoso asso automobilistico sir Campbell. Un'altra spedizione inglese è salpata oggi da Penbroke, composta di 14 intrepidi giovanotti fra i venti e i trenta anni, capeggiata dal noto esploratore capitano Stanton che ha partecipato anche a spedizioni antartiche. Il capitano sarebbe in possesso di nuovi documenti che indicherebbero l'ubicazione del favoloso tesoro che si fa ascendere a parecchi milioni di sterline. La spedizione è salpata a bordo di una motonave di 70 tonnellate, essa è fornita di tutti i più moderni apparati tecnici per compiere scavi.

Le famiglie dei marinai dell'«Emden»

autorizzate ad assumere il nome della nave

BERLINO, 26

Il Presidente del Consiglio prussiano Goering nella sua qualità di Ministro degli Interni prussiano, ha deciso che le famiglie degli ufficiali e dei marinai dell'*Emden*, la nave da guerra tedesca che nel 1914 si illustrò per le sue arditissime gesta nel Pacifico, siano autorizzate ad aggiungere al proprio cognome il nome «Emden». Lo stesso provvedimento sarà preso probabilmente anche dai Governi degli altri territori del Reich.

Epidemia di conversioni in Austria

per ottenere il divorzio

VIENNA, 26

Durante il regime repubblicano si sono verificati in Austria numerosissimi casi di mutamento di religione, dai quali è stata colpita soprattutto la Chiesa cattolica. Questa epidemia di conversioni in parte la si spiega con la propaganda svolta dai liberi pensatori soprattutto fra l'elemento giovanile e in parte con la circostanza che i cattolici, desiderosi di divorziare e di passare a seconde nozze, per riuscire nel loro intento si sono decisi a far tacere la coscienza e ad abiurare.

A voler mettere i puntini sugli «i» anche tale fenomeno va considerato un prodotto dell'austro-marxismo. Il Gabinetto Dollfus, che già da tempo ha sciolto la lega dei liberi pensatori, ha ritenuto adesso opportuno modificare e inasprire le antiche disposizioni in materia, facendo obbligo alle autorità di indagare, quando un individuo dichiari di voler uscire da una determinata chiesa o comunità religiosa, se si tratta di persona che abbia compiuto i 14 anni di età e se la decisione non sia stata presa in un momento di depressione psichica.

Ad indagini del genere le autorità erano tenute anche nel passato però solo quando si fosse avuto fondato motivo di nutrire dei sospetti. Adesso invece all'indagine si deve procedere in ogni caso e si può essere esentati dall'obbligo di recarsi in polizia a fornire spiegazioni unicamente se si versi in pericolo di vita. In avvenire saranno pure proibite le dichiarazioni di abbandono di una religione firmate collettivamente da più individui, nè sarà riconosciuta la facoltà di delegare terzi. Il marito non potrà più abiurare in nome della moglie e i genitori in nome dei figli che abbiano superato i 14 anni.

Il Parlamento cubano sciolto

Le nuove elezioni al 1934

NEW YORK, 26

Si ha dall'Avana: Il Presidente Cespedes ha firmato il decreto di scioglimento del Parlamento.

Il decreto, come già annunciato sin da ieri, ristabilisce la costituzione del 1901, depone tutti i governatori delle provincie, nonchè tutte le autorità municipali e provinciali dell'isola, denunzia Machado come usurpatore, e dichiara illegali tutti gli atti compiuti dal suo Governo. Unica eccezione sono le obbligazioni internazionali.

Pure deposti sono i magistrati ed i giudici nominati da Machado.

Le nuove elezioni sono stabilite per il 24 febbraio del prossimo anno. Il nuovo Presidente dovrà assumere la carica entro il 20 maggio del 1934.

11 milioni di americani disoccupati

WASHINGTON, 23

Secondo l'ultima rassegna della riserva federale più di un milione e mezzo di disoccupati sono tornati al lavoro nel trimestre terminato alla fine di giugno, ma alla fine dello stesso mese rimanevano ancora negli Stati Uniti 11 milioni di persone senza lavoro, nonostante l'aumento della produzione del 59 per cento.

Insull arrestato ad Atene

PARIGI, 26

Un laconico telegramma da Atene annuncia che il celebre finanziere americano Insull, colà rifugiatosi dopo le burrascose vicende del suo espatrio, è stato arrestato da quella polizia.

Il telegramma non specifica la motivazione dell'arresto.

Commercianti bonaerensi truffati

di sette milioni e mezzo

BUENOS AIRES, 26

Una colossale truffa è stata scoperta dalla polizia argentina, che è venuta a conoscenza che numerosi commercianti della Capitale sono stati truffati per circa 7.500.000 di lire italiane cioè 1.500.000 di pesos carta.

La polizia ha scoperto che a Buenos Aires vi sono oltre 1600 uffici privati che (attraverso un istituto giuridico dello Stato) facevano valere diritti di falsi creditori e riuscivano — mercè l'istituto in parola — a carpire notevoli somme di danaro ai commercianti.

Numerosi sono gli arresti. La polizia ritiene che l'importo suddetto sia inferiore a quello vero, perchè alcuni commercianti non hanno voluto denunciare la truffa subita.

Cinema e fotografia colorate

La scoperta d'un ungherese

BUDAPEST, 26

Un procedimento per impressionare e proiettare senza eccessiva spesa pellicole colorate sinora, malgrado molti tentativi, non era stato trovato. Il chimico ungherese dott. Bela Gaspar di Szegedin dice che il problema da risolvere è quello di mettere ogni copista in condizione di copiare in maniera semplice e non costosa le pellicole colorate che poi qualsiasi cinematografo deve poter proiettare col solito apparecchio senza difficoltà. Orbene al dott. Gaspar è riuscito di scoprire una reazione chimica la quale trasforma rapidamente la positiva in pellicola colorata. E' naturale che i dettagli del procedimento non vengano traditi dall'inventore che però assicura ricavarsi col suo sistema ogni dettaglio e sfumatura senza necessità di lampade di eccezionale potenza luminosa. Inoltre il dott. Gaspar comunica essersi il procedimento dimostrato applicabile anche alle comuni fotografie. In questo caso tutto si svolge come per stampare la solita carta sensibile, però mentre l'apparecchio è lo stesso, la carta deve essere di una speciale qualità.

Il traffico a Tel Aviv interrotto

per la santificazione del sabato

GERUSALEMME, 26

Avendo il sindaco di Tel Aviv pubblicato un manifesto con cui gli Ebrei della città venivano pregati di evitare ogni forma di profanazione pubblica del riposo sabatico, una densa schiera di zelanti difensori della legge mosaica si radunò davanti alla Grande Sinagoga e sbarrò il traffico a ogni sorta di veicoli. La maggior parte dei ciclisti e degli autisti che si videro chiuso il passaggio da una barriera così insolita di uomini, intimoriti dal fanatismo religioso dei dimostranti batterono prudentemente in ritirata. Per tre ore la principale arteria di Tel Aviv rimase libera solo alla circolazione dei pedoni. Lo stesso commissario distrettuale sopraggiunto in automobile dovette cambiar strada.

Chiamata la polizia sul posto la folla dei zelanti del sabato venne dispersa. Sette tra i più scalmanati dovettero, però, essere arrestati e tradotti a un posto di guardia. Davanti alla Grande Sinagoga di Tel Aviv saranno d'ora innanzi, di picchetto per ventiquattr'ore a partire dal tramonto del venerdì, un paio di poliziotti per impedire il ripetersi di simili incresciosi incidenti.

Una condannata a morte che si spegne col digiuno

NEW YORK, 26

Si ha da Lagrange, nello Stato di Georgia che uno sciopero della fame alla Gandhi è terminato dopo molti giorni con la morte all'età di 36 anni, di una donna, la signora Maria Dach, condannata a morte per assassinio. Da tre mesi la Dach rifiutava qualsiasi alimento non assorbendo che qualche briciola dei pasti che le si volevano far ingurgitare per forza. Quando entrò in prigione la Dach pesava 100 chilogrammi: ieri dopo la morte non ne pesava neppure cinquanta.

I rapporti tra il clima e lo sviluppo delle malattie

ROMA, 26

I dottori C. Zach e C. Scarinel, valorosi assistenti nel Sanatorio «V. E. III» di Aspromonte si sono da tempo dedicati, con successo, a ricerche molto interessanti sul clima in rapporto allo sviluppo delle malattie, in particolar modo della tubercolosi.

«La *Corrispondenza*» informa che i due sanitari si sono posti questi tre quesiti fondamentali: 1) Quale clima e quali fattori climatici sono particolarmente nocivi e capaci di creare il terreno adatto all'impianto di malattie? 2) Quali fattori climatici sono evitabili e quali inevitabili? 3) Quali sono i mezzi a nostra disposizione per escludere l'influenza dei fattori climatici dannosi inevitabili? Dalla soluzione di questi tre quesiti sono immediatamente dedotti le norme che disciplinano la «profilassi climatologica».

I due dottori hanno determinato che non è la temperatura soltanto che produce la nostra sensazione di caldo o di freddo, ma il potere refrigerante dell'aria. Definire e riprodurre la sensazione rispetto alla temperatura ambientale è compito difficilissimo. Si è ricorsi perciò alla misura fisica della quantità di calore che viene sottratta ad una superficie riscaldata ad una determinata temperatura ed in condizioni atmosferiche ben definite. La quantità di calore sottratto, espressa in milligrammi-calorie per centimetro quadrato e per minuto secondo, chiamasi potere refrigerante. In base alle loro ricerche, eseguite con il catatermometro di Hill (asciutto) i due sanitari hanno stabilito la seguente classificazione dei climi: Clima eccitante, 23-35 milligrammi calorie per centimetro quadrato e per minuto secondo, clima tonico, 16-23, clima indifferente, 12-16 clima sedativo 8-12; clima depressivo 5-8. Quelli con valori annuali medi maggiori di 35 e minori di 5 sono climi eccessivamente freddi o eccessivamente caldi e non possono essere utilizzati ai fini medico-climatici. La classificazione vale soltanto per gli abitanti dell'Europa meridionale.

Fruttuosa campagna del tonno in Tripolitania

ROMA, 26

Si ha oggi notizia dell'ottimo andamento della campagna del tonno in Tripolitania. Sia come numero che come peso i risultati della campagna testè chiusa sono più favorevoli di quella dell'anno scorso. Infatti complessivamente sono stati catturati n. 16 540 tonni, pari a kg. 1 109 715, di fronte a tonni 13 496 pari a kg. 1 131 428 pescati l'anno scorso. Sono stati pure catturati complessivamente n. 9 182 alletterati, pari a kg. 50 172, in confronto di 5 986 pari a kg. 49 494, pescati nella precedente campagna.

Il Duca di Genova a Bari

per l'inaugurazione della Fiera

BARI, 26

La presidenza dell'Ente Fiera del Levante comunica: «S. M. il Re si è compiaciuto delegare S. A. R. il Duca di Genova a rappresentarlo alla cerimonia inaugurale della Quarta Fiera del Levante di Bari».

Dalla Germania in bicicletta

per visitare la Mostra della Rivoluzione

MILANO, 26

Con un'automobile privata è stato trasportato oggi all'Ospedale Maggiore, da una località vicina a Chiasso, il tedesco Michele De Brich di anni 28. Il disgraziato presentava varie ferite, tra le quali una grave alla testa ed era stato raccolto in mezzo alla strada, perchè vittima di un investimento automobilistico. Il De Brich dopo le cure prestategli dai medici del nosocomio, si è alquanto rimesso ed ha dichiarato che in bicicletta era diretto a Roma per visitare la grandiosa Mostra della Rivoluzione.

Una serie di gravi disgrazie a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 26

Sul tratto ferroviario Gerace-Siderno tre bambini si trastullavano allegramente sul binario di corsa, quando sopraggiungeva un treno accelerato. Due di essi fecero in tempo a mettersi in salvo, ma il terzo, certo Antonino Barbaro di appena 4 anni, il cui padre fu ucciso in rissa proprio lo stesso giorno dell'anno passato, veniva investito e ridotto informe cadavere dalla potente macchina.

Nella stessa giornata lo studente Impelliccieri in compagnia di due sorelle faceva ritorno a casa, pilotando una Balilla, quando la macchina veniva investita da un'altra vettura rimasta sconosciuta. Il povero giovane è rimasto ucciso sul colpo, mentre le due sorelle hanno riportato ferite gravi. A completare la sciagura un ciclista che, avvenuto l'investimento era partito a tutta velocità in cerca di aiuto, andava a cozzare, alle prime case del paese contro una contadina che si trovava a passare di là e la conciava in malo modo.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

CERCASI in affitto, per uffici ed abitazione, fabbricato circa quaranta ambienti oltre a cortili. Località successivamente preferite Zattere, Riva Schiavoni, Canalgrande, interno centro. Scrivere Cassetta 20 P Unione Pubblicità Italiana Venezia.

CERCASI studio pittore, centrale, eventualmente con possibilità ammobiliarlo. Scrivere Cassetta 22 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

170 trattabili fittasi casa civile primo piano, San Stefano, vicino alle scuole, salotto, camera grande cucina, magazzino, accessori. Scrivere Cassetta 26 P Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli 44 Firenze Convitto serio signorile. Economico Retta mensile 190 mensili corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

RICERCHE IMPIEGO

Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)

SIGNORINA tedesca, 18enne, cattolica, possiede buone cognizioni di francese, impartisce istruzione iniziale di pianoforte, ha assolto due corsi commerciali, cerca posto adatto, quale bambinaia, presso buona famiglia. Scrivere: Magda Hummer Wels, Stelzhammerstrasse 3, Austria.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria una due camere ammobiliate con pensione settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 p. c. liquidazioni immediate. «Consulbanka» Poscoronarchia 56, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

A PREZZO réclame [illegible] scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ravi, Disciplini, 15, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagunio.

CERCASI produttore vendita tende per spiaggie balneari. Soc. Serena, Conte Verde 68 Roma.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V 306 Unione Pubblicità Italiana Catania.

RAPPRESENTANZA esclusiva. Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta Italia. Trattevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P N B., 2, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti. Saponiera, Villafranca d'Asti.

VIAGGIATORE vasta clientela [illegible], licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglie irriconoscibilmente, cambio punta, tallone, suolette. Franceschi, Sasso 3, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox Terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. Molinar Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. [illegible], Agnello 6, Milano.

LANE da materasso avute col procedimento chimico industriale [illegible] vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Salterno N. 3.

UMBRELLONI lire 35, sconto rivenditori. Ombrellificio, piazza [illegible] 2, Torino.

LAMPADARI artistici stile moderno vasto assortimento. Carugna Brera 21, Milano.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente eseguo. Avv. Miani - Zecca vecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signore. Scrivere Sesia, Saluzzo, 23 Torino.

Domenica 27
Agosto 1933 XI

CINEMA - "GAZZETTA"

"LA VALLE DEI SETTE MORTI"

Scenario cinematografico

Presentiamo l'annunciata sceneggiatura cinematografica dovuta a Aldo Barovier. Nella scelta abbiamo tenuto conto dei diversi requisiti che occorrono affinchè la lettura dello "scenario" non riesca difficile da parte del lettore. Nella scrittura si è dato per intero ogni denominazione tecnica che generalmente è scritta negli "scenari" in abbreviato.

1 Apertura per dissolvenza. — (Panoramica orizzontale lenta). La Valle dei Sette Morti, fino ad inquadrare in campo lungo, un cartello piantato nella palude.

2 Primo piano — Il cartello di legno con la scritta: «Valle dei Sette Morti». (Chiusura per sfocatura e dissolvenza incrociata abbinata)

3 Campo lungo — Una barca da pesca e da caccia vogata da sei uomini che si addentra nella «valle» velocemente, all'alba. (La barca è presa posteriormente).

4 Campo lungo — La barca (di fronte) che si avanza velocemente in direzione della macchina, fino ad inquadrarsi in primo piano.

5 Mezzo primo piano di figura — (macchina sulla barca). L'equipaggio della barca che voga. Qualcuno ogni tanto si volge all'indietro).

6 Mezzo primo piano — (macchina bassa sulla barca). Il capo dell'equipaggio, un delinquente, pelato in testa, alla direzione della barca, in poppa che voga.

7 Primo piano — (macchina alta sopra la poppa della barca). La barca. Gli uomini vogano sempre. Nel fondo sono deposti i varii attrezzi per la pesca e la caccia. Reti, fiocine, ecc. Vicino al capo dell'equipaggio un fucile.

Accoccolato a prua, coperto da una coperta, un bambino che si intravede fra gli uomini che sono in un piano più vicino.

8 Mezzo primo piano — Il bambino che guarda verso il cielo. In primissimo piano le braccia del primo uomo di prua nell'atto di vogare.

9 Campo lungo — I «cocai» che volteggiano alti sul cielo. (Macchina al posto del bambino) con panoramica verticale fino ad inquadrare in primo piano di figura gli uomini dell'equipaggio che smettono di vogare e si accingono a pescare.

10 Primissimo piano — Il capo dell'equipaggio, di spalle (che occupa solamente una piccola parte del fotogramma) che si volge a scrutare la «valle» per esser sicuro di non essere veduto. Nella rimanenza del fotogramma, per quanto possibile, si deve vedere chiaramente la palude completamente deserta, solo qualche «cocai» che vola rasente l'acqua. (Panoramica orizzontale).

11 Campo lungo — La barca. Gli uomini con reti, con fiocine ecc. pescano ogni ben di Dio e mettono il loro bottino dentro dei grandi cesti. Uno dell'equipaggio invece sta di guardia in piedi.

12 Primo piano — I cesti nella barca che si riempiono sempre più di ogni sorta di pesce.

13 Primissimo piano — Le mani degli uomini nel ritmo sempre uguale di gettare i pesci dentro le ceste.

14 Campo lungo — Ancora la barca con gli uomini che pescano. E' sempre ritto in piedi l'uomo di guardia (come al n. 11).

15 Mezzo primo piano — L'uomo di guardia che si accorge d'esser scoperti dal guardiano della «valle» ed indica, terrorizzato, col braccio teso ai compagni la barca del guardiano che si avanza.

16 Campo lungo — La barca del guardiano che si avanza vogata a due remi dal guardiano stesso che ha a tracolla il fucile. (In p. p. il braccio teso, sfocato, dell'uomo di guardia).

17 Primissimo piano — La maschera cattiva del capo dell'equipaggio che fissa la barca del guardiano della «valle».

18 Primissimo piano — Il fucile posto sul fondo della barca che viene afferrato dalle mani del capo dell'equipaggio.

19 Campo lungo — La barca del guardiano della «valle» che si avvicina sempre più.

20 Primissimo piano (sfocato) — Il fucile del capo dell'equipaggio puntato verso il guardiano della «valle» (macchina di spalle al capo dell'equipaggio).

21 Campo lungo — Il guardiano che stramazza prima sopra la poppa della propria barca e poi va a finire in acqua.

22 Primo piano — Il guardiano in acqua che sbatte un pò le braccia e poi scompare sott'acqua.

23 Campo lungo — (macchina bassa). L'acqua calma della palude. Un remo della barca del guardiano che galleggia sopra l'acqua. Poi panoramica orizzontale lenta fino ad inquadrare in campo lungo la barca dei pescatori con l'equipaggio rivolto verso dove il guardiano è scomparso. Il capo dell'equipaggio ha ancora il fucile imbracciato.

24 Mezzo primo piano — Il capo dell'equipaggio che si volge verso gli altri uomini sghignazzando.

25 Primo piano di figura — (macchina a poppa di spalle al capo dell'equipaggio). Gli altri uomini che si volgono verso il capo con la espressione terrorizzata. Il capo fa un cenno col braccio e tutti prendono i remi e si mettono a vogare.

26 Primo piano — Il volto del bambino, rannicchiato a prua, che dorme tranquillo.

27 Primo piano di figura — (macchina bassa a prua rivolta verso l'alto). Tutti gli uomini dell'equipaggio che vogano, mentre il cielo va man mano rannuvolandosi. (Questa scena deve avere una durata ben superiore alla normale) Dissolvenza incrociata rapidissima.

28 Campo lungo — La palude. Il cielo è completamente coperto da grosse nuvole e spira un forte vento.

29 Primo piano — I canneti della palude piegati dal vento.

30 Il cielo coperto. Dei grossi nuvoloni neri che vengono sospinti dal vento. Alti sul cielo stormi di uccelli che volano verso la terraferma spaventati dal brutto tempo. Poi ancora il cielo. Qualche uccello isolato. Poi ancora qualche stormo più alto.

31 Campo lungo — La barca (presa posteriormente) che vogata dagli uomini dell'equipaggio si dirige verso un «casone» nella palude.

32 Primo piano di figura — (macchina a prua bassa). Gli uomini che vogano.

33 Mezzo primo piano — (macchina allo stesso posto del n. 32). L'uomo di prua che mentre voga scorge qualche cosa che galleggia sull'acqua.

34 Primo piano — Il cadavere del guardiano, galleggiante sul dorso, alla deriva.

35 Primo piano — L'uomo di prua che si volge verso il capo dell'equipaggio e intimorito gli indica il cadavere galleggiante sull'acqua.

36 Primo piano di figura — (macchina a bassa prua). Tutti gli uomini dell'equipaggio che impressionati si sporgono a guardare.

37 Mezzo primo piano — Ancora il cadavere del guardiano galleggiante sull'acqua.

38 Primo piano — (macchina bassa). Il capo dell'equipaggio che sghignazzando dice:

(Didascalia) — *Tiramolo pur sù, tanto, non mangia. Guardiamogli almeno la faccia.*

39 Primissimo piano — La maschera del guardiano morto. La parte sinistra è maciullata dalla fucilata.

40 Mezzo primo piano — Il capo dell'equipaggio un pò impressionato che ordina agli uomini:

(Didascalia) — *Mettetelo pur sopra la prua. Domani troveremo bene qualche luogo dove metterlo.*

41 Primo piano di figura — (macchina a poppa un po' alta). L'equipaggio che guarda trasognato il capo e poi eseguono l'ordine mettendo sopra la prua il cadavere del guardiano.

42 Campo lungo — (macchina a terra dove è sito il «casone»). La barca che avanza velocemente verso terra.

43 Primo piano di figura — (macchina un po' alta a poppa della barca). L'equipaggio, di spalle, che voga dirigendo la barca verso il «casone». Fra gli uomini si intravede il cadavere adagiato sopra la prua.

(Questa scena avrà una durata molto più del normale cioè fino a quando la barca sarà giunta all'altezza del «casone»).

44 Campo lungo — (macchina alta a terra). La barca che approda alla riva vicino al «casone».

45 Primo piano di figura — Gli uomini dell'equipaggio che si accingono a sbarcare.

46 Mezzo primo piano — Un uomo con uno spintone sveglia il bambino, lo prende in braccio e si avvia verso il «casone».

47 Campo lungo — (macchina al posto della barca). Gli uomini che si avviano verso il «casone». Ultimo è quello col bambino in braccio. In primissimo piano la maschera del cadavere del guardiano della «valle» sopra la prua.

48 Primo piano — La maschera del guardiano sopra la prua. Poi panoramica orizzontale fino ad inquadrare la palude in campo lungo. (In primo piano delle canne). Dissolvenza incrociata lenta.

49 Campo lungo — (dal basso all'alto). Un rustico campanile.

50 Primo piano — La campana che suona all'Ave Maria. Dissolvenza incrociata lenta.

51 primo piano — Il fuoco acceso nel casone. Uno spiedo gira lentamente sopra il fuoco.

52 Primo piano di figura — Un uomo di spalle che sta facendo la «polenta».

53 Primo piano — Il paiolo già la «polenta» fumante.

54 Campo lungo — (macchina alta). L'uomo travasa la «polenta» sul «tajer» sopra la tavola dove tutti gli altri sono seduti compreso il bambino.

55 Mezzo primo piano — Gli uomini che cominciano a mangiare, ma mangiano svogliatamente e nessuno proferisce una sola parola. Solamente si scambiano qualche occhiata.

56 Primo piano — Un bicchiere che vien riempito di vino.

57 Campo lungo (macchina alta). Gli uomini che mangiano. Dissolvenza incrociata rapida.

58 Primo piano di figura — Il cadavere del guardiano sopra la prua della barca. In primo piano i canneti piegati dal forte vento. Dissolvenza incrociata rapida.

59 Campo lungo — (Come al numero 57).

60 Primissimo piano del capo dell'equipaggio che dice:

(Didascalia) — *[illegible]. Vorrei invitare il guardiano per farsi un po d'allegria.*

61 Mezzo primo piano — Gli uomini sorridenti che ridono approvando.

62 Mezzo primo piano — (macchina bassa) Il capo che dice al bambino: (in primo piano il bambino di spalle):

(Didascalia): — *Piccolo, sopra la barca vi è un altro uomo, invitalo qui con noi e digli: Guardi che lo aspettano e ha pronta una fetta di «polenta».*

63 Campo lungo — (macchina al posto della barca). Il bambino che dalla porta del «casone» viene di corsa verso la macchina fino a chiudere l'obbiettivo.

64 Mezzo primo piano — (macchina al posto del bambino). Il guardiano di profilo in maniera che non si veda la ferita e sembra dor[illegible]

65 Primo piano — Il bambino, che non sapendo niente del delitto, prega innocentemente il guardiano morto di andare nel «casone».

66 Primo piano di figura — Il guardiano che si alza e dice al bambino:

(Didascalia) — *Se la compagnia mi crede degno, di' a loro che mi attendano che verrò subito.*

67 Primo piano di figura — (carrello indietro. Il piccolo che ritorna al «casone» di corsa.

68 Campo lungo — Tutti che si volgono verso la porta da dove entra il bimbo di corsa.

69 Primissimo piano — Il bambino che innocentemente dice al capo che il guardiano verrà subito.

70 Primo piano — La maschera del capo impressionato che si volge a guardare gli altri.

71 Mezzo primo piano — degli altri che si guardano l'un con l'altro.

72 Campo lungo — (macchina alta). Tutti che si guardano meravigliati. Il bambino è sempre in piedi presso la porta.

73 Primissimo piano — La mano del morto che batte due tre colpi sulla porta del «casone».

74 Campo lungo — Tutti che si volgono spaventati verso la porta.

75 Primo piano — della maschera del capo che rivolto verso la porta domanda chi è.

76 Primo piano di figura — La porta che lentamente si apre e compare il guardiano che li guarda fissamente.

77 Primissimo piano — La maschera del guardiano fisso verso gli altri. Poi dice:

(Didascalia) — *Buona sera. Stanco del vento che soffia in palude ho accettato il vostro invito per stare un po' in pace ed in allegria. Eccomi qui pronto a tenervi compagnia.*

78 Primo piano di figura — Il guardiano che va a sedere al posto del bambino che dal n. 78 non si vedrà più. Chiusura per fondu.

79 Campo lungo — La palude. In primo piano le canne piegate dal vento. Dissolvenza incrociata.

80 Primo piano — La campana (n. 50) che prima suonava, ora immobile. Dissolvenza incrociata.

81 Campo lungo — Ancora la palude come al n. 79. Chiusura [illegible] fondu.

82 Campo lungo — (apertura per dissolvenza). Macchina alta. Dentro nel casone tutti i componenti la compagnia sono morti. Chi appoggiato alla tavola e chi stramazzato a terra.

83 Primo piano — La maschera del capo morto con i segni di una morte spasmodica.

84, 85, 86, 87, 88 Primo piano di ciascun componente della compagnia con gli stessi segni del capo solo il

89 Primissimo piano — del guardiano morto è atteggiato serenamente. Chiusura per fondu.

90 Fotogrammi neri.

91 Apertura per fondu.

92 Campo lungo — La barca alla deriva nella palude con a bordo solo il bambino il mattino succes[illegible]

93 Primo piano — del bambino sulla barca che guarda fisso il cielo.

94 Campo lungo — Il cielo splendente mentre sorge il sole.

Chiusura per sfocatura e dissolvenza incrociata abbinata.

95 Primo piano — Lo stesso cartello (come al n. 2) poi panoramica orizzontale sulla «Valle dei Sette Morti». Chiusura per fondu

ALDO BAROVIER

Academy Cinema, Oxford Street

Proposta per la soluzione di un problema

La biennale internazionale cinematografica di Venezia ha fatto scuola: in seguito all'alto interesse artistico e commerciale destato da questa nostra iniziativa, dappertutto è un sorgere, un fiorire, un rincorrersi di manifestazioni in tutto o in parte simili al festival veneziano.

Nella primavera di quest'anno fu organizzato a Milano un concorso internazionale cinematografico, in occasione della Fiera Campionaria.

Alla metà di giugno si è inaugurato a Parigi il primo salone internazionale delle Arti e Industrie Cinematografiche, sotto il patronato dello scienziato Lumière e del Sindacato francese dei direttori di case cinematografiche. Questa manifestazione, se pur comprendeva anche una mostra retrospettiva del cinema, per la quale furono raccolti molti documenti inediti, era soprattutto poggiata su un Concorso, del tipo di quello organizzato a Venezia, per il quale durante 15 giorni, venivano proiettati i migliori films della più recente produzione mondiale.

Riceviamo ora notizia che anche in Austria si sta organizzando una «Settimana del film» che si svolgerà a Vienna in autunno e che dovrebbe segnare l'inizio della auspicata rinascita della cinematografia austriaca. Il programma della «Settimana del film» annuncia tre manifestazioni principali: un congresso di artisti cinematografici di ogni parte del mondo; una esposizione internazionale a fine di dimostrazione dello sviluppo del cinema dal punto di vista tecnico ed artistico; la presentazione di un complesso scelto di pellicole a una giuria incaricata di premiare le migliori.

Eccetera: mi limito a qualche esempio, pensando che sia più che sufficiente per chi ci vorrà comprendere e seguire nelle nostre considerazioni. Secondo noi, questo moltiplicarsi di esposizioni cinematografiche, ha tutta l'aria — e non soltanto l'aria — di un puro e semplice esibizionismo, e non risponde d'altra parte a nessuna utilità di ordine pratico.

E' vero che ogni manifestazione cerca di assumere una propria caratteristica per la quale si differenzia dalle altre: ad esempio mentre il carattere della Biennale veneziana era quello di esposizione internazionale con l'intendimento di promuovere un raduno delle principali case produttrici per porre le basi di uno studio serio ed efficace sui problemi artistici della cinematografia, Milano invece si proponeva soltanto di offrire al pubblico qualche primizia dei migliori lavori che appariranno sugli schermi nella prossima stagione, proiettati nella lingua e nell'edizione originale.

Ma nonostante questa differenziazione di scopi, noi riteniamo la molteplicità delle manifestazioni inutile e dannosa per i produttori, ed affatto inutile per il pubblico.

Per i produttori, per i competenti di cinematografia, per gli appassionati cultori dei problemi cinematografici, una esposizione sul tipo della Biennale di Venezia costituisce il mezzo migliore per tenersi al corrente dei progressi tecnici ed artistici della cinematografia, per rendersi conto dei diversi stili in continuo sviluppo nei singoli paesi, per affinare e migliorare i criteri produttivi in base alle considerazioni di registi, critici e competenti, i quali avranno campo di esporre più chiaramente le proprie idee in colloqui e conferenze che non in ristrette e sovente ambigue pubblicazioni.

Ma per i produttori è molto utile che le manifestazioni di tal genere siano poche, o meglio una sola, perchè altrimenti il moltiplicarsi delle esposizioni produce inevitabilmente una dispersione di energie e toglie gran parte dei vantaggi che potrebbero derivare da una rassegna sintetica e totalitaria dell'attività cinematografica mondiale.

In fondo è lo stesso fenomeno che si è verificato negli altri rami commerciali ed industriali con le Fiere campionarie. Fu spesso imputato all'Italia il difetto di organizzare troppe fiere campionarie, ed effettivamente molte sono morte sul nascere e dopo pochi anni (ad esempio quella di Napoli) soffocate da altre maggiori; e quelle oggi esistenti possono reggere e svilupparsi l'una indipendentemente dall'altra solo perchè ciascuna si è specializzata in un particolare ramo di attività. Così la Fiera Campionaria di Milano offre una imponente rassegna dell'attività industriale e commerciale, la Fiera Campionaria di Padova accoglie particolarmente la produzione artigiana; la Fiera di Tripoli ha carattere prettamente coloniale, e la Fiera del Levante si occupa del commercio con i paesi di Oriente.

La Germania invece deve senza alcun dubbio il primato alla sua Fiera di Lipsia all'aver raccolto in quest'unica manifestazione la rassegna completa delle forze economiche della Nazione.

Esaurito questo argomento, ci varremo ancora del parallelo tra Festival cinematografici e Fiere campionarie per dimostrare la quasi inutilità di tali manifestazioni per il pubblico. Alle Fiere campionarie il pubblico accorre, apprezza, ammira, ma l'impressione che ne riceve è fugace, superficiale. Ciò perchè non basta una breve scorsa, sia pur rinnovata due, tre, dieci volte ai padiglioni.

Ora, specialmente in cinematografia, non basta dare al pubblico pochi saggi isolati, ma è necessario educarne il senso artistico. Questo non può avvenire a mezzo di qualche sporadica manifestazione a prezzi proibitivi, ed in cui, sia detto tra parentesi, le poche opere proiettate non sono nemmeno sempre ben selezionate qualitativamente (a Milano per esempio si sono presentate pellicole come «Rock 1914» e «Ted Uber Shangay» che appena si possono classificate mediocri), ma bensì a mezzo di una penetrazione continua nel cuore delle masse.

Io penso che per molti motivi non sia praticamente attuabile (mi perdoni il collega Pasinetti che è sostenitore entusiasta e convinto dell'idea) soppiantare d'un tratto, con radicali provvedimenti la produzione scadente (quella cosidetta commerciale) con una produzione basata su intendimenti artistici di indiscusso valore.

Io penso invece che sia necessario presentare separatamente al pubblico i due generi di pellicole (per intenderci: Produzione artistica e produzione commerciale) in modo che il pubblico possa e sappia scegliere e, abilmente guidato, riesca a formarsi una cultura artistica cinematografica, sì da abbandonare gradatamente la predilezione per i soggetti a sfondo patetico, comico, sentimentale, con la canzonetta orecchiabile e con l'immancabile bacio finale.

Bisogna creare sale di proiezione specializzate in cui vengano proiettate sole films di alto livello artistico. Non si tratta del resto che di attuare nei rispetti del cinema quanto da tempo è in uso nel teatro e particolarmente per la musica. Chi vuol sentire un concerto di musica sinfonica si reca al Conservatorio mentre chi vuol sentire musichetta leggera va in ritrovi di diverso genere.

Il nostro concerto si riassume in una selezione della produzione, accompagnata da una selezione nelle proiezioni a cui farebbe immediato riscontro una selezione ed educazione dei gusti.

In Inghilterra esiste da qualche anno una iniziativa del genere, dovuta alla tenacia e all'energia di una donna: è l'Academy Cinema di Londra in Oxford Street.

L'Academy Cinema programma solo pellicole sceltissime, o rimarchevoli per qualche determinata ragione di carattere artistico. Negli ultimi due anni ha proiettato films tedeschi di Pabst, francesi di Clatre, l olandese «Pierement», lo svedese «En Natt», i russi «Espresso bleu» e «Il cammino verso la vita» ecc.

In Italia una iniziativa simile si propongono i Cine Clubs, ma il carattere dilettantistico di questi gruppi non permette loro di esplicare una attività continua: occorrerebbe organizzare una società per la proiezione di films artistici nelle principali città. A questa associazione poi si potrebbero collegare i Cine Clubs organizzati in un vero e proprio circuito ed inquadrati in un solido organismo nazionale.

Accanto alle nuove produzioni, queste sale di proiezione potrebbero programmare le migliori opere degli anni passati, i «Classici dello schermo» la cui conoscenza è indispensabile al fine di creare una completa cultura cinematografica.

Attualmente le riprese servono solo da riempitivo per la stagione estiva in qualche cinema di provincia, mentre finora nessuno ha pensato ad organizzare un ciclo di riprese interessanti, coordinato ed armonico che sarebbe ben più efficace di qualche esibizionistica mostra retrospettiva.

A parte il fatto che, dato il basso costo di noleggio di tali films oramai ammortizzati, una simile organizzazione potrebbe anche riuscire una ottima speculazione commerciale.

UGO SASSAN

LA DECADENZA DEL CINEMA

Il cinematografo ha trentotto anni. Tanto periodo, il quale in una vita umana par troppo è lungo, non sarebbe bastato in altri tempi a districare una manifestazione affatto dalla fase detta dei primordii.

Forse non è solo illusione di contemporanei, simile a quella ottica, che riduce le distanze tra i avvenimenti e ne elimina i meno salienti a mano a mano si profondano nel passato, se il nostro periodo della storia ci sembra più intenso degli altri e mai come in questi decenni la corrente delle vicende pare aver preso un abbrivo a forte andatura, il tempo medesimo fattosi più divoratore. Un maggiore numero di uomini si è dedicato a' valori contingenti e in buona fede, molti hanno confuso sacro e profano: smarriti i riferimenti fissi, le evoluzioni spirituali singolari e collettive sono state più mutevoli e intense, più insaziabile e di continuo insoddisfatta l'aspettazione di esperienze nuove.

Il cinematografo, in soli trentotto anni maturato dal balbettio delle ricerche sperimentali via via a sviluppi compiutamente spirituali e a fenomeno sociale, interessando l'economia, la morale, l'arte, anch'esso ha vissuto di vita modernamente veloce e di mutevolezze numerose, si è propagato sommando nello spazio esperienze che in altri secoli, più contenute, avrebbe conquistate col tempo, così velocemente si è anche invecchiato.

Rare pellicole interessano più gli spettatori: la loro meccanica è diventata familiare; gli svolgimenti delle situazioni, consueti, prevedibili per abitudine. L'inventiva dei creatori è perplessa; la coreografia non stupisce; la suggestione e la sorpresa sono affievolite.

Il quasi quarantennio di vita cinematografica ha vissuto e trionfato come un padiglione delle meraviglie, affidandosi alla novità dei ritrovati, primo fra tutti e meritevole l'aver dato vita alle immagini: gli operai che uscivano dalle officine e filmetti comici dal facile intreccio, i risultati graziosi e pittoreschi che la capacità spettacolare della macchina metteva al mondo, l'acceleratore e il rallentatore, quelle stesse andature discontinuamente saltellanti che le prime manovelle rivelavano riprendendo la gente a passeggio, il mondo nuovo e muto in bianco e nero e a due dimensioni furono divertimento di quotidiano interesse. Bastava a tener vivo lo stupore la vita e nostra somiglianza di effimere figure, le quali trascorrendo tra varie vicende si amavano e soffrivano e provocavano le risa. Chiamavano così l'attenzione sopra di sè come le ombre degli emigrati oltre la vita, dove il nostro Dante, sebbene sprovvedute di materia corporea, poneva tanta e piena umanità:

Secondo che ci affliggono i disiri
e li altri affetti, l'ombra si figura
e quest'è la cagion di che tu miri.

Il cinematografo visse di novità come ad esempio la mimica sobria e vivace delle commozioni ripresa nei volti e ingrandita, che fu la scoperta dei «primi piani». In questo capitolo di storia tecnica specialmente i divi e le dive si imposero: quale mezzo di narrazione o interpretazione noto prima raccoglieva un artista parimenti efficace?

Le attrattive della tecnica [illegible]to mantennero lungo tempo [illegible] ma al riparo da ogni critica.

Le fabbriche di scenari storici, nel principio costruite con la mite ingenuità dei teloni e del cartone, sempre di poi più accurate secondo la aumentata esperienza e il progresso dell'organamento industriale, presto dettero alla nascita di quei film che furono detti colossi e supercolossi: impressionavano in vero quei panorami resuscitati, che mai sì reali e tanto molteplici si erano veduti, nemmeno nei palcoscenici lirici più opulenti.

Coreografie favolose, dettagli di amore e di crudeltà raccapriccianti, fulmineo mutar di luoghi e [illegible] di avvenimenti richiamavano il confronto istintivo e immancabile con il teatro a tutto vantaggio del cinematografo, il quale possedeva agli occhi delle masse conquistate anche quel più d'autorevolezza che distingueva la presentazione di vicende preesistenti, preordinate in tutti i dettagli, a differenza dell'azione scenica in parte improvvisata di volta in volta e palesemente convenzionale.

Il fascino diventò via via più complesso e meno primitivo, seguitando il continuo rinnovarsi dell'esigenze e l'esperienza. Si affinò l'arte del trucco e dei dettagli, si dette molta importanza all'«inquadratura»; piacque, nei mutamenti, alla brusca interruzione preferire il naufragar dolce di una visione nell'altra, cioè la «dissolvenza». Si illustrarono perfino gli spazi vuoti intorno ai titoli scritti con disegni differenti, e fu in moda qualche anno.

Viveva il cinema prospero e invadente e più si arricchiva. Le invenzioni, i soggetti, gli attori aumentavano l'attenzione di milioni e milioni di uomini continuamente desta da novità. Attraverso lo schermo pareva specialmente esprimersi l'epoca e il mondo, con un linguaggio sempre più perfetto e risonanza senza confini: dietro si innalzavano industrie giganti e rigogliose.

La sua decadenza cominciò insieme con il fiorire di pellicole piene di geniale umanità, perchè la maturazione dei più è tarda a comprendere le verità migliori e perchè il linguaggio cinematografico raggiunse con esse una perfezione da risolvere e superare la ricerca curata [illegible] sultati e l'ammira[illegible] gresso dei mercati [illegible] questi elementi — al [illegible] pra — la fortuna d[illegible] stata affidata tanto [illegible] gegnosa e umana [illegible] toccata da alcuni cre[illegible] tudine maggiore di [illegible] similare le novità all[illegible] durata della meraviglia [illegible] no all'ultima innovaz[illegible] sta rivoluzione, che fu l'avvento del sonoro.

Nessun argomento sorregge [illegible] l'interesse intorno alle pellicole normali, che danno vita al [illegible] una pellicola che qualche anno prima sarebbe stata discreta novità, per dirlo con Shakespeare, come un racconto narrato la seconda volta. Parecchi interpreti celebri nella stessa pellicola o vari direttori associati, conducenti ciascuno una sua parte di una trama molteplice (se costasse un milione) la pubblicità [illegible]tizzata, ogni cifra coronata dal successo osservata e ricalcata sono rimasti tentativi per ricondurre il cinematografo a quegli entusiasmi e a quelle universalità di or sono quattro o cinque anni, quando il mito di Hollywood dovunque moveva a sogni e sospiri le fanciulle.

La cinematografia [illegible] in particolare, si manifesta dell'avviso di superfluo curare il gusto dei [illegible] propri e li coltiva seguendo l'opportunità economica, covando la frasetta musicale e la farsa a comico-sentimentale da garantirsi un pò di reddito pellicola per pellicola: questo tristo retrocedere all'ingenua e stucchevole teatralità è stato un male anche finanziario, che non ha fatto sfruttare il favore che godono nel momento attuale i paesi con piccole industrie, le quali non possono ancora vivere se riescono a diffondere per il mondo prodotti radi ma di qualità.

Permangono tuttavia presso chi non legge sulle statistiche il capitombolo degl'introiti e lo [illegible] del pubblico, il cinema sopravvivendo solo perchè nulla si adatta a sostituirlo, molti progetti e [illegible]: l'ingegnosità meccanica già spesa sì fruttuosamente nell'invenzione di formole nuove e attraenti, tarda a mettere in pratica i sistemi da lei escogitati di lavorazione a basso costo, mentre se i prezzi non diminuiranno vedremo tra poco aperte solamente le sale di proiezione popolari.

Trentotto anni sono bastati al cinematografo per superare la e[illegible] decadere: per ricondurlo a vita dignitosa bisogna cominciare a [illegible]rare i documentari di scienza e giornalistici, che ne hanno bisogno, e a coltivare la sua bella efficacia di propaganda non industriale. Il resto, all'ostinata la speculazione, apparterrebbe a chi vi è più affezionato, e abbia egli gusto con senso di proporzioni. Abbandoni la magnificenza, la mentalità industriale, vada verso emozioni vere, delicate profonde; tenga ad apparire raffinato e corretto; scolpisca caratteri e situazioni con intenzione e coerenza. Intelletti adatti ve n'ha, che sappiano le norme dell'arte e si volgano alla semplice intimità. Questo cinematografo sarà degno di aspettare la sua nuova epoca più durevole e non lontana, quando la televisione saprà trasmettere le immagini ricomposte dal disco forato con una luce più chiara e le figure mosse da lungi vivranno sopra gli schermi [illegible] schedano, dentro le pareti domestiche, familiarmente.

RUGGERO ORLANDO

Da una pellicola all'altra

BORIS KARLOFF

Uno dei più interessanti attori dello schermo è al momento attuale, Boris Karloff che può in certo senso essere considerato il successore di Lon Chaney per l'abilità delle sue truccature. Il Karloff è già apparso fugacemente in un film di Fred Niblo, «Il mio ragazzo», accanto a Dix e al piccolo Cooper. Le sue interpretazioni terrificanti per la Casa «Universal», sono: dal mostro nel film di Whale «Frankenstein», alla mummia nell'omonimo film, di Freund, al servo muto nella «Vecchia casa oscura» di Whale e all'«uomo invisibile» nell'omonimo film pure diretto da James Whale. Il binomio Whale-Karloff rappresenta uno dei punti d'interesse per la produzione cinematografica della prossima stagione. (I. C. L. - ")

INFLAZIONE

Grande interessamento ha suscitato in America un cortometraggio della Metro Goldwyn Mayer intitolato «Inflazione».

A traverso visioni reali e schemi grafici il film spiega alle masse il fenomeno dell'inflazione: un cenno storico allude agli effetti dell'inflazione nel 1861, alla potenza di acquisto del dollaro nel 1926 e quindi vengono ampiamente illustrati gli effetti dell'ultima inflazione del 1933.

Il film è stato realizzato sotto le direttive del dott. Watkins, professore di scienze economiche. Il commento parlato di Pete Smith rende la materia facilmente assimilabile anche ai meno preparati sull'argomento (M.G.M.).

WARNER BAXTER ALLA METRO

La Metro Goldwyn Mayer ha avuto in prestito dalla Fox l'artista Warner Baxter per affidargli il ruolo principale in «Penthouse», film tratto dal romanzo di Arthur Somers Roche. Altri protagonisti del lavoro saranno: Madge Evans, Charles Butterworth. Dirigerà W. S. Van Dyke. (M.G.M.).

L'ESPANSIONE DELLA WARNER BROS

Il Vice-Presidente della casa Warner Bros, Mr. Sam E. Morris comunica che, oltre alla nuova sede italiana, è stata inaugurata quella dell'isola di Giava. Quest'ultima sede è stata aperta dall'attuale rappresentante della Casa a Singapore il quale, ancor prima trovavasi di residenza a Cuba. (Warn.-F N)

IL DECALOGO DI J. E. BROWN

Presentiamo ai lettori uno dei tanti decaloghi del grande comico Joe E. Brown; e diciamo uno dei tanti perchè pare che ogni volta che finisce di girare un film ne scriva uno. Quello riprodotto qui sotto è uno dei più recenti:

1) Prendi il mondo come viene se non vuoi che la fortuna se ne vada.

2) Se ci tieni alla vita, non aver paura di rischiarla: è questo l'unico modo per non perderla.

3) Concedi ai tuoi amici il 90 per cento della stima che essi ti dimostrano: è l'unica maniera per addivenire ad un pareggio esatto.

4) E' inutile imprecare contro la fortuna che è avversa: anche la fortuna porta oggi i capelli alla garçonne ed è più difficile ad afferrarla.

5) Le bugie sono come le vetture di un treno: una tira l'altra.

6) Se non hai quattrini, mettiti a fabbricare dei castelli in aria: sono queste le costruzioni più solide, quelle che domani resisteranno alle più violente catastrofi telluriche.

7) Credi a me: il sex-appeal è l'araba fenice del cinematografo

8) .... Anche il cinematografo ne aveva bisogno di una.

9) Se ti imbatti in una stella che del sex-appeal, non ti affannare a cercarla.

10) ... Prenditi la donna, e il sex-appeal lascialo alle macchine da presa.

NNO CXCI - N. 240 - Centesimi 20

EDIZIONE DEL POMERIGGIO

Lunedì 28 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

onamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione [illegible]

Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. [illegible]

Duce fra le popolazioni della Riviera Ligure

suscita grandiose manifestazioni di esultanza e di fede

VONA, 27. — *Il Duce, di ri- dalle grandi manovre, pi- do personalmente la sua au- bile accompagnato dall'on. ce è transitato stasera in a provincia. Dalla turrita ga fino a Varazze è stato co- e una rampa di entusiasmo passata lungo la via Aure- propagandosi rapidamente tta la provincia. A Ceriale, ano, a Pietraligure, a Fina- gure, a Noli, a Spotorno, a folle entusiastiche e mi- e migliaia di bimbi delle co- marine fasciste hanno atteso he ore il Duce, gli hanno rato il cammino per poterlo mare da vicino. Il Prefetto lemia, il Segretario federale fulto, ed altre autorità savo- , hanno reso omaggio al Ca- del Governo alle porte della , mentre altissime erano le amazioni del popolo assiepa- torno alla macchina del Du- che ha potuto procedere solo passo d'uomo, mentre dalle fi- re di tutte le vie attraversate ttavano fiori.*

perai dalle mani incallite cir- darano la macchina, accla- do senza fine, le madri por- no i figli, perchè il Duce a- c per loro una carezza.

lla piazza Mameli, al centro città, l'automobile del Duce nasta bloccata dalla folla che dovuto fermarsi.

Capo del Governo in piedi sulla hina circondato da S. E. Sta- dal Prefetto e dal Segretario rale, dopo avere ascoltate sul- nti assieme alla folla a capo rto la campana che tutte le suona per i Caduti in guerra, rivolto al popolo espressioni di ntia provocando una nuova in- nabile dimostrazione di Cava-

macchina ha quindi prose- o e nei pressi del porto il Du- stato accolto dal saluto esul- e di tutte le sirene delle navi, cantieri degli stabilimenti in- triali, e dalle acclamazioni senti delle masse operaie che cano lasciato momentanea- nte il lavoro per accorrere a utare il Capo del Governo. Le amazioni entusiastiche della schierata lungo la via Aure- si sono rinnovate fino a Va- ze, dove una moltitudine im- nsa di popolo ha voluto saluta- il Duce con un'ultima grandio- dimostrazione di esultanza e fede.

re 10.000 quintali di grano

offerti all'E.O.A. di Forlì

ORLI' 27 — Nell'adunata del ato provinciale dell'Ente opere tenziali tenuta a Palazzo Lit- il commissario federale on. ha comunicato che secondo i finora accertati la raccolta del no volontariamente offerto da- agricoltori e dai coloni provin- per Opere assistenziali del Par- ha raggiunto la cifra di q.li Detta cifra è possibile di aumenti non appena sarà nato il compito dei dati defi-

on. Ricci a Ventimiglia

naugura la Casa del Balilla

ENTIMIGLIA, 27 — E' qui to stamane, accolto da cordia- manifestazioni di simpatia della zione, l'on. Ricci, il Sotto- tario di Stato all'Educazione zionale ha inaugurato la Casa Balilla alla presenza del Pre- o e di numerose altre autorità. a cerimonia si è chiusa con n imponente sfilata dei reparti vanili della provincia.

abaro agli avanguardisti di S. Remo

inaugurato da S. E. Ricci

SAN REMO, 27. — Nel pomerig- S. E. Ricci è qui giunto per i- gurare e consegnare il labaro al- nuova centuria avanguardisti antro Mussolini ». Accolto dalle torità cittadine ,delle associazio- e da numerosa folla l'on. Ricci è diretto verso il parco della sa del Balilla, ove si è svolta la rimonia fra continue entusiasti- manifestazioni al Duce. Dopo la nedizione del labaro, impartita l vescovo mons. Lombardi, che pronunziato elevate parole di rcostanza, S. E. Ricci, accompa- nato dalle autorità ha visitato i vori della Casa del Balilla.

a giornata della flora officinale

a Livinallongo di Col di Lana

BELLUNO, 27. — Oggi ha avu- o luogo a Livinallongo di Col di ana la giornata della Flora of- nale organizzata dall'Istituto Veneto del Lavoro, insieme alla Cattedra ambulante e alla Federazione fascista degli agricoltori di Belluno. La manifestazione che è la prima del genere, che si tenga in Italia è stata presieduta dal Prefetto e si è svolta alla presenza di numerose autorità e delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali della provincia. Hanno parlato il Podestà di Livinallongo, il segretario generale dell'Istituto Veneto del Lavoro on. Protti e infine il Prefetto il cui discorso è stato salutato da vive acclamazioni al Re e al Duce.

Il Duca di Pistoia a Bolzano

alla testa delle truppe reduci dalle manovre

BOLZANO, 27. — Stamane le truppe della intera divisione militare del Brennero, il cui comando ha sede in Bolzano, sono qui giunte reduci dalle esercitazioni estive dell'Alto Isarco. Percorse le vie cittadine tutte imbandierate e tappezzate di manifesti inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito le truppe si sono recate tra due fitte ali di popolo al monumento della vittoria per rendere omaggio ai Caduti. Quivi erano ad attendere le più alte autorità della provincia e prestavano servizio d'onore reparti della milizia e di giovani fascisti. I soldati hanno sfilato davanti al comandante della divisione generale Pariani, che condivise due mesi di campo con le truppe. Il passaggio dei soldati è stato salutato dalle acclamazioni entusiastiche della popolazione che per la prima volta assisteva allo sfilamento della intera divisione.

Il tasso d'interesse ridotto al 6 p.c.

per le contribuzioni statali

ROMA, 27 — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto emanato dal Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze per ridurre dal 6.50 per cento al 6 per cento, con effetto dal 28 corrente, il limite massimo del tasso di interesse da adottarsi nel calcolo delle nuove annualità accettate, dopo la detta data e dovute dallo Stato per pagamento di opere e contributi, concorsi e sovvenzioni statali per esecuzione di opere e prestazione di servizi pubblici. Il R. D. L. 22 ottobre 1932 N. 1378, richiamato nel decreto del Capo del Governo ora pubblicato, stabiliva detto limite (che in precedenza era fissato differentemente e che poteva arrivare fino al 7.25 per cento) nella misura massima del 6.50 per cento e autorizzava a disporre successive diminuzioni in relazione alle condizioni del mercato nazionale degli investimenti. Il decreto del Capo del Governo risponde alla presente situazione del mercato e adegua ad essa il tasso delle dette nuove annualità.

La spedizione in porto assegnato

di derrate deperibili

ROMA, 27 — Con recente deliberazione l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha ammesso alla spedizione in porto assegnato numerose derrate deperibili (agrumi, bestiame macellato, burro, cacciagione, carni fresche, formaggi freschi, frutta fresche eccettuate quelle non ammesse al trasporto a piccola velocità, grasso naturale fresco, legumi freschi, ortaggi freschi, patate anche primaticcie, pollame morto, selvaggina morta, uva fresca), per le quali era precedentemente prescritto il pagamento delle tasse a partenza. Il provvedimento, opportunamente ispirato all'attuale situazione economica costituisce una facilitazione notevole, specie per i piccoli produttori, nei cui confronti il precedente obbligo dell'affrancazione dei trasporti rappresentava una difficoltà spesso insormontabile per la spedizione diretta dei propri prodotti.

I figli di Italiani all'estero

da Cortina a Padova

PADOVA, 27 — Sono qui giunti da Cortina d'Ampezzo i primi tre gruppi dei 1600 Avanguardisti figli di Italiani residenti all'estero che saranno ospiti qualche giorno della città. Prima di recarsi a Roma, essi sono stati accolti con manifestazioni del più vivo entusiasmo dalle giovani camicie nere patavine.

La sanzione del Consiglio forense

per un caso di disonestà professionale

ROMA, 27. — I Consigli professionali, che il Fascismo opportunamente ha soppresso come organi senza funzione, si sono sempre nel passato disinteressati degli equivoci sistemi usati dai professionisti poco scrupolosi; ma oggi, per fortuna, le cose procedono in modo diverso, specie per opera dei Sindacati fascisti degli avvocati e dei procuratori, che, con giusta severità, richiamano i patrocinatori a quegli austeri principi, senza i quali la professione legale diventa strumento di ribalderia.

Il Consiglio superiore forense, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero Delle Donne e del rappresentante del Sindacato Avvocati e Procuratori di Roma, comm. Valeri, ha sancito non essere eccessiva la pena disciplinare della sospensione per tre mesi dall'esercizio dell'avvocatura inflitta al professionista il quale abbia diffuso una cartolina reclamistica con l'intestazione « Ufficio nazionale di assistenza legale », con l'indicazione « Sezione pensioni di guerra » e con la specificazione dell'opera da esplicare presso la Corte dei Conti. Invero — ha ritenuto il Consiglio superiore forense — la qualifica di « nazionale » data all'ufficio per fare intendere che si tratti di un istituto riconosciuto dall'autorità statale, la indicazione « Sezione pensioni di guerra » adoperata per far credere che si tratti di un ufficio composto di sezioni diverse e molteplici e l'esplicazione dell'opera che avrebbe spiegato presso la Corte dei Conti l'incolpato, dimostrano il proposito di usare uno di quei biasimevoli mezzi ai quali sovente si ricorre per gabbare il pubblico di poca levatura e che sono estremamente offensivi della dignità e del decoro professionali.

La forza e il diritto di Mussolini

BUCAREST, 27 — Il « Curentul » scrive: « In Romania si ha l'impressione che un completo accordo tra Mussolini e Dollfuss debba costituire la chiave di volta per un lungo periodo di pace. Il grande genio politico di Mussolini ha fatto sì che il problema dell'Europa centrale sia organizzato. Una politica di riorganizzazione realistica dell'Europa centrale non può essere svolta con successo, che da un uomo che abbia dimostrato di possedere la forza e il diritto che tale forza gli dà. Quest'uomo è Mussolini ».

Viaggi a Milano e Roma

organizzati in Austria

VIENNA 27 — Il giornale « Abend », seguendo una usanza molto diffusa in Austria, organizza, al pari di altri giornali, un viaggio a Milano in occasione dell'incontro internazionale di calcio. Lo stesso giornale organizza, sempre per i suoi lettori, un viaggio a Roma dal 4 al 7 settembre.

Il prezzo del pane diminuito a Pisa

PISA, 27 — Il Podestà, con odierna deliberazione, ha reso noto che, da lunedì prossimo, 28 agosto, il prezzo del pane subirà una riduzione di centesimi 10 al Kg., per ogni peso e forma.

Il "Rex" accolto a Genova

da entusiastiche manifestazioni di popolo

GENOVA, 27. — L'arrivo del « Rex » è stato salutato con fervidissime manifestazioni dalla popolazione genovese, accorsa in massa sulle banchine del porto per accogliere il superbo transatlantico già reduce dal trionfo di Napoli. La grandiosa stazione marittima genovese era letteralmente gremita di folla. Tutte le navi ancorate avevano innalzato il gran pavese. Verso le ore 13, oltre i moli dell'imboccatura del porto sono state avvistate le ciminiere della nave attesa e poco dopo il « Rex » appariva in tutta la sua possente bellezza tra l'urlo delle sirene delle navi da guerra e mercantili all'ancora nelle acque della Dominante.

Uno stormo di velivoli levatosi a volo, ha seguito il corso del piroscafo, volteggiando a bassa quota intorno ad esso, ed uno degli aeroplani ha lasciato cadere sul vasto ponte di poppa un astuccio che conteneva il seguente messaggio del podestà di Genova sen. Broccardi. « Sul mare già gloriosamente solcato dalla « Santa Maria » di Cristoforo Colombo, il « Rex », superba creazione dei Cantieri genovesi, ha strappato alle marine di tutto il mondo il nastro azzurro, simbolico segno di dominio marinaro, per volere del Duce di tutte le vittorie. La genialità e la tenacia degli artefici, la perizia dei navigatori hanno conquistato alla bandiera nazionale l'ambito primato. Al Comandante, agli Ufficiali ed all'Equipaggio del « Rex » Genova porge il suo più grato ed affettuoso saluto ».

Alle 13.30 mentre la dimostrazione andava sempre aumentando di intensità, il « Rex » ha accostato alla banchina. Subito dopo sono saliti a bordo le autorità, nonchè le rappresentanze con i rispettivi gagliardetti dei Sindacati operai dell'Ansaldo, della Gente del Mare e dei Giovani Fascisti.

A bordo erano a riceverlo il Comandante Gr. Uff. Tarabotto, il direttore di macchina Gr. Uff. Russo e gli altri ufficiali dello stato maggiore. Le autorità cittadine si sono congratulate vivamente con gli ufficiali della nave vittoriosa, mentre i passeggeri e le rappresentanze rivolgevano calorosi applausi ai festeggiati, dando luogo ad una simpaticissima e spontanea manifestazione cui ha partecipato l'immensa folla raccolta sulle banchine.

Verso le 17 le autorità hanno lasciato il « Rex » rinnovando ancora le espressioni del loro compiacimento al Comandante ed al Direttore di macchina.

Un giro attraverso l'Italia

dell'autogasogeno nazionale

ROMA, 27. — E' imminente un giro di propaganda attraverso l'Italia dell'« autogasogeno nazionale » fatto costruire appositamente per mostrare l'utilità pratica degli autoveicoli alimentati a gas prodotto da gasogeno, a cura della Commissione autogasogeni istituita dal Ministro Ciano. Il gasogeno nazionale è il primo autoveicolo italiano appositamente costruito per il funzionamento a gas di carbone, con il motore appositamente predisposto, il telaio e gli organi del gasogeno appositamente disegnati per il reciproco adattamento che non presenta anomalie di proporzione, nè di comodità e ubicazione dei suoi vari organi, adatto al servizio più regolare possibile. Ideato presso l'Ispettorato generale delle Ferrovie, tramvie ed automobili, e realizzato dalla FIAT con gasogeno « Nostrum », è stato oggetto di minuziosi e pazienti studi, di migliorie e di perfezionamenti. L'autogasogeno nazionale è un autocarro Fiat « 622 G » con motore a quattro tempi, di 6440 cmc. di cilindrata complessiva, con una potenza fiscale di 17 cavalli e con una potenza effettiva di 45-55 cavalli.

La macchina ha una velocità massima in piano, a pieno carico, di 36 chilometri l'ora e la pendenza superabile col carico di 4000 chilogrammi, è del 15 per cento. L'autogasogeno pesa a vuoto chilogr. 5500, ha una portata utile di chilogr. 4200, una autonomia senza ricarica del generatore di Km. 100. La scorta di combustibile di riserva (134 chilogr., ubicata sul tetto della cabina del conducente) è sufficiente per assicurare una possibilità di circolazione per oltre 200 chilometri.

Durante la prova definitiva si è fatto un primo esperimento per assicurare che il veicolo, a pieno carico, supera la pendenza del 15 per cento, e poi si sono percorsi in tre giorni, senza alcun incidente, 600 chilometri a pieno carico su strada in gran parte a forte pendenza (Torino-Aosta Piccolo S. Bernardo - Aosta Gressoney Ivrea-Novara-Torino). La velocità media è stata di 24 chilometri all'ora. I consumi medi per chilometro sono stati carbone 869 grammi, acqua 296 grammi, benzina 10 grammi, olio 3 grammi. Questi dati dimostrano che il consumo di combustibile può essere dai 18 ai 20 centesimi per chilometro, di gran lunga minore, quindi di quello di un autocarro di pari portata con motore a benzina non superiore a quello di un analogo veicolo a nafta.

Il significato morale

della Fiera del Levante

ROMA, 27. — Un aspetto particolarmente significativo e molto simpatico, offerto dalla fervida preparazione della IV Fiera del Levante di Bari e dato dalla cordiale adesione e dalla efficace collaborazione dei centri dove si svolgono con successo altre manifestazioni consimili. Autorità, organizzazioni commerciali, stampa di queste località si mostrano compresi della importanza della manifestazione barese, così come, a suo tempo, autorità, organizzazioni e stampa di Bari hanno dato tutto il loro appoggio fraterno e disinteressato al successo delle manifestazioni fieristiche degli altri luoghi.

Questo atteggiamento appare a « La Corrispondenza » tutt'altro che trascurabile perchè è un novello indice del completo successo ottenuto dalla sana opera del Regime, che, secondo le illuminate direttive del Duce, ha eliminato nell'Italia Fascista, veramente unificata anche negli spiriti, le basse forme di regionalismo e di stolta e dannosa gelosia locale e campanilistica. Tutte le manifestazioni di forza, di potenza, di sana audacia, di sviluppo morale ed economico, in qualunque posto avvengano, sono affermazioni di tutta l'Italia e ad esse devono concorrere tutti indistintamente gli italiani, con tutte le loro forze, così come del successo di esse debbono gloriarsi tutti.

Questo magnifico spettacolo di concordia e di unità spirituale di un popolo, mentre forma l'ammirazione di quanti seguono con attenzione la rinascita Fascista dell'Italia, rappresenta già di per sè una conquista di altissimo valore nel presente e più nell'avvenire. E la Fiera di Bari può registrare al suo attivo anche questo non comune successo.

Tre feriti per lo scoppio di una mina

FIRENZE, 27 — A Pomolanico in seguito allo scoppio d'una mina preparata per delle escavazioni, sono rimasti gravemente feriti i coloni Natale Falagi, Valente Dei e Ida Volpi.

L'attività italiana a Varsavia

al congresso di scienze storiche

VARSAVIA, 27. — Oggi si è svolta la solenne seduta di chiusura del settimo Congresso internazionale di scienze storiche, alla presenza delle massime autorità e del Corpo diplomatico. Fra gli oratori dell'ultima seduta ha parlato l'on. Leicht sulle origini dell'arte dell'Europa occidentale. La partecipazione dei delegati italiani ai lavori è stata anche negli ultimi giorni in tutte le sezioni attivissima e molto seguita. Nella sezione di storia antica il prof. Barbagallo ha parlato sul problema della rovina della civiltà antica.

Nella sezione di storia medioevale, il prof. Falco ha illustrato la storia nel concetto del medioevo. Nella sezione di storia moderna S. E. Volpe ha trattato dei rapporti diplomatici tra l'Italia e l'Europa durante il Risorgimento. Dieringer ha riferito sulla corona polacca guidata da Michiewicz in Toscana. Silva ha trattato della Polonia e Mazzini. Nella sezione di storia della filosofia, Callini ha illustrato il problema della personalità nella storia della filosofia. Nelly Mocci ha parlato degli influssi della lingua italiana su quella polacca e del loro saggio fiorito nella storia della cultura. Capparoni ha rivendicato a Gaspare Aselli la scoperta dei chiliferi.

Nella sezione di storia economica, Luzzatto ha trattato degli italiani e degli stranieri che si sono occupati di studi sulla storia economica italiana; Michels ha posto in rilievo il contributo italiano nella formazione delle dottrine economiche secentesche. Biondi ha riferito sul diritto romano e su quello moderno in materia di processo civile. Montenovesi ha riferito intorno all'amministrazione della giustizia dello Stato Pontificio.

Nella sezione di storia dell'arte Gerola ha illustrato le fonti italiane per l'iconografia dei Sovrani della Polonia e Chierici ha trattato dell'architettura lombarda in Campania.

Nella sezione di geografia storica il colonnello Roatta e il comandante Almagià hanno presentato due relazioni riguardanti rispettivamente le truppe italiane e polacche al servizio di Napoleone e i marinai italiani in Francia. L'eccezionale attività svolta dalla delegazione italiana e l'importantissimo contributo dato da essa al Congresso hanno ancora una volta messo in rilievo l'impulso fervidissimo che agli studi e alla cultura reca l'Italia fascista e sono stati oggetto di viva ammirazione e simpatia. In serata ha avuto luogo un ricevimento, durante il quale il Presidente della Repubblica Moscick si è intrattenuto lungamente con l'on. Fedele, felicitandolo calorosamente.

La Germania per Hindenburg

[illegible] della battaglia di Tannenberg

BERLINO, 27 — L'anniversario della battaglia di Tannenberg è stato celebrato con grande solennità presso il monumento eretto sul campo, ove nel 1914 si svolse la battaglia presso Hohenstein nella Prussia orientale. Una folla immensa di cittadini proveniente da ogni parte della Germania e di cui molti indossavano i costumi tradizionali delle loro regioni ha assistito alla cerimonia alla quale erano presenti il Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, il Cancelliere Hitler, il Vice-Cancelliere Von Papen, il Presidente del Consiglio prussiano, e tre membri del Governo e numerose alte personalità.

Dopo lo sfilamento delle organizzazioni nazionali davanti alle autorità, il presidente superiore della provincia della Prussia orientale Koch ha pronunciato un discorso in cui ha espresso la riconoscenza infinita del popolo germanico verso Hindenburg ed ha letto la deliberazione approvata dalla Dieta provinciale, in cui viene espresso il desiderio che la famiglia Hindenburg sia unita perpetuamente alla terra della provincia della Prussia Orientale.

Il Presidente del Consiglio Prussiano Goering ha quindi preso la parola dicendo di essere felice di potere, dopo tanti anni, esprimere la riconoscenza della Prussia per i fatti d'arme che salvarono la provincia della Prussia orientale. Rinnovando la vecchia tradizione prussiana, ha proseguito Goering, che consiste nel legare il nome del generale vittorioso alla terra da lui salvata, il Governo prussiano ha deciso di fare donazione ad Hindenburg della proprietà di Langenau e della foresta di Preussenwald, le quali saranno unite perpetuamente alla proprietà di Neudeck, che già appartenne al Presidente del Reich e formeranno il dominio famigliare della casa di Hindenburg.

L'oratore ha consegnato al Presidente del Reich il documento di donazione famigliare dei possedimenti suddetti. Ha preso quindi la parola il Cancelliere Hitler, il quale ha ricordato le giornate eroiche, in cui Hindenburg salvò la Prussia orientale, dicendo che tale gesta meritano la riconoscenza eterna della nazione ed ha soggiunto che il Governo del Reich ha deciso di liberare da ogni onere fiscale la proprietà di Neudeck fino a che essa resterà in possesso degli eredi di sesso maschile del maresciallo Hindenburg. Ha parlato infine il Presidente del Reich, il quale ha ricordato anzitutto i caduti per la Patria ed ha quindi rivolto il suo pensiero a tutti gli ex combattenti. Ha dichiarato di accettare l'onore fattogli oggi come un simbolo della unione della sua persona e dei suoi discendenti al suolo della Patria.

Tutti i discorsi sono stati accolti da calorose ovazioni dalla folla.

Gli Assiri presi fra due fuochi

Il retroscena degli scontri nell'Irak

LONDRA, 27. — I giornali hanno da Bagdad che con l'arrivo dell'ambasciatore britannico a Bagdad e i suoi colloqui con re Feysal la situazione si sta chiarendo nell'Irak, ma non sembra che la normalità sia completamente ristabilita. Re Feysal è molto ammalato. Il suo viaggio in Europa doveva prolungarsi indefinitamente per permettergli di passare qualche tempo in una casa di cura. Invece egli dovette precipitosamente ritornare a Bagdad in seguito ai noti incidenti lungo la frontiera della Siria.

Politica economica e religiosa

Questi incidenti non sono stati però che per un caso portati a conoscenza del pubblico europeo. La situazione laggiù è molto più complessa di quello che sembri ed ha origini economiche, politiche e religiose. Anzi si potrebbe dire che la gravità della situazione economica non è stata che un pretesto per dare sfogo a segreti rancori di indole religiosa e politica. Re Feysal è rimasto a Bagdad in attesa dell'ambasciatore britannico e dei suoi consiglieri economici e militari, ma i dottori che lo curano insistono perchè egli al più presto abbandoni la capitale e venga in Europa dove potrà trovare condizioni climatiche e le cure che gli necessitano. Re Feysal è molto stanco. La debolezza nervosa di cui soffre gli impedisce di governare con mano ferma e di continuare in quell'opera di persuasione e di convinzione, che gli permetteranno di bilanciare le opposte fazioni politiche nel paese.

Ancora oggi negli ambienti ufficiali di Bagdad non si sa o non si vuol dire con precisione come abbia avuto inizio la rivolta lungo la frontiera della Siria. Circa 1500 persone appartenenti ad alcune tribù assire che non vogliono sottomettersi al governo dell'Irak, si radunarono sotto la guida di un capo tribù che le convinse di lasciare l'Irak per emigrare in Siria. Per poter far questo occorreva attraversare un fiume. Il fiume fu attraversato per mezzo di barche. Naturalmente questa operazione richiese molto tempo e della cosa si accorsero le truppe senegalesi che agli ordini del Governo francese controllano la linea di frontiera. Distaccamenti di senegalesi furono inviati contro gli assiri, con l'ordine di farli ritornare indietro. Seguì uno scontro in cui gli assiri ebbero qualche morto, ma furono obbligati a ritornare nell'Irak.

Come avvennero gli scontri

Dall'altra parte della frontiera si aspettavano distaccamenti di truppe regolari, che avevano ricevuto l'ordine di circondarli ed immobilizzarli. Gli assiri, usando delle astuzie, riuscirono ad avere ragione delle truppe regolari. Un centinaio di ribelli completamente disarmati si presentarono ad un piccolo posto di guardia, dicendo di volersi arrendere. Quando ebbero circondato i pochi soldati, li disarmarono e dettero il segnale perchè gli altri membri delle tribù ribelli avanzassero e si inoltrassero per il valico ormai indifeso. I vari distaccamenti di truppe regolari si concentrarono contro gli assiri, ma ormai questi erano in condizione di combattere e con le armi si aprirono la via per ritornare ai primitivi accampamenti. Nei diversi scontri si ebbero parecchi morti da ambo le parti.

Questi scontri sarebbero accaduti durante la prima settimana di agosto, quando re Feysal era ancora in Europa e furono accuratamente nascosti sì che la notizia di essi non giunse in Europa che quasi una settimana dopo. I ribelli assiri compirono, in seguito agli scontri con le truppe regolari, un atto che attirò contro di loro tutta l'indignazione del mondo arabo. Essi bruciarono i cadaveri dei soldati uccisi e questo fatto è considerato, secondo gli arabi, una mortale offesa all'estinto. Questo particolare fu tenuto lungo tempo nascosto dal Governo onde non eccitare la folla.

Secondo l'opinione ufficiale del Governo, gli assiri devono d'ora in avanti essere considerati come ribelli armati che devono essere combattuti in tutti i modi. Secondo parte della stampa di Bagdad, nè la Gran Bretagna, nè la Lega delle Nazioni hanno diritto di ingerirsi nella questione. I reparti di truppe che erano stati inviati lungo la frontiera della Siria a rinforzare i contingenti colà dislocati, sono ritornati oggi a Bagdad. La folla li ha accolti come eroi ritornanti da una guerra vittoriosa. La popolazione si è affollata per le strade ed ha applaudito e gettato fiori mentre le truppe, musica in testa, attraversavano la città. Molti cittadini agitavano dei bastoni su cui erano state appese enormi zucche che, secondo l'iscrizione, dovevano raffigurare le teste degli assiri uccisi in combattimento. Un grande entusiasmo ha regnato in città tutta la giornata e manifestazioni patriottiche si sono avute ovunque.

Fanatismo di nazionalisti

E' indubbio che la felice riuscita delle « operazioni di guerra », lungo la frontiera della Siria ha rafforzato di molto la posizione dei nazionalisti ed ha riunito la popolazione musulmana intorno ai suoi capi con una compattezza e un entusiasmo addirittura sconosciuti fino a qualche mese fa. Gli scontri lungo la frontiera sono stati definiti « operazioni di guerra » e queste parole riempiono di entusiasmo la folla che ascolta, plaudendo, la lettura dei giornali che ne parlano secondo i resoconti dei militari che sono ritornati dalla frontiera della Siria.

Evidentemente non è vero neppure la metà di quello che i soldati raccontano, ma essi non possono sfuggire all'entusiasmo generale e finiscono col credere essi stessi che il parto della loro fantasia sia un fatto veramente avvenuto. La deportazione del Patriarca siriano sarà seguita dalla deportazione di altra persona che ha avuto gran parte nelle successive battaglie degli assiri contro il Governo di Bagdad. Si tratta della zia del Patriarca, Lady Surma Mar Shimun, che con speciale decreto sarà privata della sua nazionalità e dovrà partire per l'Egitto. Lady Surma è stata per molti anni la donna che ha dominato la famiglia del Patriarca, che ha guidato la lotta per mantenerlo al potere e che ha continuamente cospirato e brigato per far sì che il nipote Mar Shimun conquistasse il trono dell'Irak.

La coltura della barbabietola

all'esame della Conferenza di Parigi

PARIGI, 27 — La terza conferenza della Confederazione internazionale dei coltivatori di barbabietole europei si è riunita a Parigi in questi giorni sotto la presidenza del sig. Monmasel. Questa conferenza alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni nazionali di nove Stati, è stata dedicata all'esame della situazione internazionale e a quella della coltura delle barbabietole in rapporto alla situazione degli zuccheri di canna e ai lavori della conferenza internazionale di Londra. La conferenza ha studiato i contratti di barbabietole nei differenti paesi ed ha deciso di tenere il prossimo congresso della Confederazione a Budapest nel giugno 1934.

Avanguardisti di Beiruth

sbarcati a Brindisi

BRINDISI, 27 — Sono qui sbarcati, stamane, al canto degli inni fascisti e tra fervidi alalà al Duce, 100 Giovani fascisti ed Avanguardisti del Fascio di Beiruth, fatti segno alle più cordiali e festose accoglienze da parte della gioventù fascista e della popolazione. Essi proseguiranno stasera per il campo Dux di Roma.

La brutta caduta d'un ciclista

VICENZA, 27 — Far oltre una cinquantina di chilometri per andar a vedere il proprio piccino che beneficiando delle opere organizzate dal Fascismo per il popolo, vive un periodo felice nella Colonia di Cesuna e tornarsene a casa con una gamba rotta, è una avventura a punto lieta fine che toccò oggi all'impiegato Mario Bassani fu Girolamo d'anni 49 abitante nella nostra città in Via G. B. Vico n. 61. Tornando da Cesuna, in discesa frenò bruscamente e così fece con la bicicletta un pauroso capitombolo che gli procurò la frattura della tibia sinistra. Con una automobile di passaggio il Bassani venne portato all'Ospedale di Vicenza dove venne giudicato guaribile in 50 giorni.

La straordinaria operosità

del Cardinale Gasparri

ROMA, 28. — « La Corrispondenza » informa che non ostante la sua tarda età, il cardinale Gasparri darà breve novella prova della sua ammirabile lucidità di mente e della sua instancabile operosità, pubblicando le nuove edizioni dei suoi classici trattati: « De sacra ordinatione » e « De Eucharistia ». Come già il dotto Porporato ha fatto per il trattato « De Matrimonio », anche per gli altri egli vi introdurrà le opportune aggiunte e le necessarie modificazioni in perfetta conformità con il Codice di Diritto Canonico. Queste aggiunte e modificazioni daranno ai volumi un valore ed un'importanza del tutto particolare data la parte preponderante che il Cardinale Gasparri ha avuto nella redazione del Codice di Diritto Canonico.

Pratica un buco nel soffitto

per mandare via un inquilino

FERRARA, 27 — Un'idea, se non geniale, certo almeno curiosa, ha avuto il proprietario di casa Alessandro Mantovani di anni 63, nato a Rovigo e residente in via Carlo Mayr nella nostra città. Essendogli trascorso inavvertitamente il termine utile per intimare la disdetta ad un inquilino che occupava l'appartamento sottostante al suo, pensò di rendergli l'esistenza penosa, senza altro praticò un buco nel suo pavimento, facendo piovere sul letto dell'inquilino calcinaccia, pietre e canniccio. « Con una finestra sopra il letto — pensò il Mantovani — voglio vedere se l'inquilino avrà il diritto di dormire ».

Ma l'inquilino si recò in questura a riferire l'accaduto, due agenti si recarono a constatare la fondatezza della denunzia e trassero in arresto il Mantovani. Dopo una notte di guardina, il bollente padrone di casa venne dimesso.

CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINIL

Intervista con due sorelle siamesi

LONDRA, agosto

La stampa di tutto il mondo ha recentemente parlato di due nuove «sorelle siamesi» d'origine inglese, che si accingono ad iniziare un ciclo di rappresentazioni sui palcoscenici dei due emisferi. Abbiamo avuto la ventura di poter avvicinare la coppia, che ha appena compiuto i 25 anni e, che è, ad onor del vero, assai graziosa. A discorrere con loro, ci si dimentica che sono organicamente legate l'una all'altra. Si chiamano «Hilton Sisters», in arte, ma nell'intimità ognuna di esse ha un nome di fiore: Violetta, l'una, e Daisy — ossia Margherita — l'altra. Attualmente, le Hilton Sisters si producono sulle scene di un teatro di varietà, ove per l'appunto mi fu concesso di visitarle in camerino.

«Sin dalla prima infanzia — dice Violetta, e la sorella tace — ci siamo rese conto perfettamente dell'importanza e del significato della nostra situazione, ed abbiamo deciso di non permettere a nessun costo che la mano dell'uomo disfacesse quel che natura aveva fatto. I nostri genitori, su parere concorde dei medici, insistettero a lungo, onde ci facessimo dividere, mediante operazione, ma a conti fatti, abbiamo preferito rimanere così, come eravamo.

«Siamo sempre vissute d'amore e d'accordo sin dai primi anni dell'infanzia; una sola volta, credo, abbiamo bisticciato. Quella volta, sì, avrei voluto essere separata da mia sorella, ma è passata ormai tanta acqua sotto i ponti da quel giorno, che non ricordo nemmeno più la causa del nostro litigio... A parte questa piccola nube, ci siamo sempre intese a meraviglia, mia sorella ed io. Se, per citare un esempio, era Daisy che voleva giocare, non mi opponevo certo, sebbene quasi mai prendessi parte attiva ai suoi trastulli. E così mi è toccato più di una volta di trovarmi immischiata a faccende che non mi interessavano nè punto nè poco spinta unicamente dal mio affetto per la sorellina.

«Si hanno spesso chiesto se ci indoviniamo i pensieri l'una con l'altra. E' una domanda alla quale non si può rispondere senza stabilire esattamente che cosa si intenda per «indovinare». E' certo che con una convivenza spinta all'estremo limite come la nostra non può non nascere una conoscenza profonda dei caratteri reciproci; ma una divinazione vera e propria non c'è. Se mia sorella desidera qualche cosa, me lo deve dire, non c'è scampo!

«Divergenze di pareri ne abbiamo, sì, evidentemente, come ne hanno tutti coloro che si amano. Accade spesso che una di noi due voglia lasciare le coltri, mentre l'altra preferisce dormire... Ma come si fa? Non per questo litighiamo! Il più delle volte, si viene ad un compromesso e non se ne parla più!».

A questo punto, Violetta tocca un tasto che avrei certamente evitato, benchè mi interessasse profondamente:

«V'è un certo contrasto di indole fra mia sorella e me: mentre ella è una ragazza posata ed incline al silenzio, e predilige le persone serie, io sono di natura impulsiva e, in generale, più gaia. Naturalmente ella ha le sue amiche e le sue relazioni, come io ho le mie.... Ognuno, si sa, ha i suoi gusti!

«Lo credereste? Ci siamo innamorate tutte e due, nella stessa precisa epoca, ma non della stessa persona. Dovete sapere che uno dei giovanotti abita a Los Angeles, mentre l'altro è stabilito a San Francisco... A quel tempo, eravamo oberate di lavoro: tre rappresentazioni al giorno, figuratevi! Orbene, dopo parecchie e parecchie settimane di fatica ininterrotta, ottenemmo finalmente sei giorni di permesso. Pensate che ci siamo trovate nell'imbarazzo, dovendo raggiungere i rispettivi fidanzati in due diverse città? Macchè! Abbiamo diviso i sei giorni a metà e siamo state tre giorni qua, tre giorni là... Daisy, ora è fidanzata. Fidanzata in piena regola. E non crediate che mi rincresca, anzi! Sarò tanto felice se capiterà in buone mani e non sarò gelosa affatto!».

Daisy, chiamata in causa, esce dal suo silenzio e dice:

«Il mio fidanzato è musico. Suona a Chicago, ora, in un «jazz». Ci conosciamo da anni, ma è poco che siamo fidanzati. Per ora dati i nostri impegni teatrali, non possiamo pensare a sposarci subito. Lui vorrebbe che ci obbligassimo, ai se, ma...».

E così dicendo, Daisy si fa rossa. Violetta riprende:

«Il mio futuro cognato non mi dispiace affatto, sebbene egli non sia il mio tipo... Quanto a carattere è preciso a Daisy; non c'è da dire, mia sorella, in questo assomiglia molto più a lui che a me...».

La conversazione muta soggetto: si parla ora della vita comune delle due fanciulle, delle loro abitudini, dei loro [illegible] sacrifici.

«Mia sorella — dice Violetta — ha un piccolo difetto: quando è crucciata o addolorata, ha bisogno di passeggiare in lungo e in largo per la camera... E io dietro, naturalmente, senza averne voglia! Ma non me ne dolgo, perchè so che in capo a pochi minuti, lei si calma e tutto è finito. Queste passeggiate, qualche volta, ci stancano, ma forse che il riposo sarebbe così dolce, se non venisse dopo la fatica?».

Ho assistito al «numero» delle «sorelle siamesi»: è eccellente. Tengono la scena per mezz'ora, a dir poco suonando, cantando e ballando, soprattutto, a meraviglia. Si sprigiona, dallo spettacolo che esse offrono, un senso di gaiezza e d'ottimismo. Non si può dire che i loro movimenti siano comici: hanno qualche cosa di strano, forse, null'altro. Le voci sono gradevolissime.

Finito il «numero», torno in camerino per chiedere alle «Hilton Sisters»: «Non avete dunque mai pensato che alla fin dei conti, un giorno potrebbe essere necessario che vi separiate?».

Violetta e Daisy rispondono, a una voce: «No, mai! Divise non saremmo felici come siamo ora!».

Hanno pronunciato quel «no» in tono così convinto, che non ho stentato a credere loro, sulla parola.

SIAMO ARRIVATI alle porte dell'autunno!

SIGNORE! Prima di fare i vostri acquisti visitate la

Modisteria ROSETTA

Calle dei Fabbri 831

dove troverete i primi modelli della stagione in VELLUTO e FELTRO a prezzi imbattibili.

Non mancate nel vostro interesse!

Vantaggi della fedeltà

Ecco una pubblicità di nuovo genere. Più si vive, più si impara. In un grande quotidiano americano si può leggere il trafiletto che segue: «Nell Hamilton e sua moglie, attori di cinema, hanno il piacere di partecipare ai loro amici e conoscenti che essi sono sposati da undici anni e che, a dispetto delle voci raccolte dai giornali e delle notizie messe in giro dai fannulloni, hanno la intenzione di prolungare la loro felice unione coniugale per altri undici anni moltiplicati per undici».

Questo comunicato ha fatto molta impressione a Hollywood, dove anche nel 1932 il numero dei divorzi è ancora doppio di quello dei matrimoni. Il caso di questa coppia che fila il perfetto idillio ha subito suscitato un'aura di diffidenza: taluni hanno ricordato la parabola dell'Onestà, la quale, secondo il Saggio, per chi la pratica, è sempre la speculazione più remunerativa: altri hanno ricordato il caso di Mary e di Douglas, la cui tenera unione d'affetti, per tanti anni, ha strabiliato il mondo, e di cui il clamoroso divorzio di qualche mese fa ha svelato il trucco commerciale.

Il valore, bene, il rimanere uniti, può dunque, nel mondo cinematografico, essere un affare, come il cambiar moglie e marito, trascinati alla Corte dei divorzi, due volte all'anno. I giornali parlano delle vicende coniugali dei divi quando non possono parlare del loro lavoro (perchè i divi non lavorano), spesso è lo stesso *manager* che per mantenere alta la temperatura della pubblica curiosità consiglia i divi all'azione coniugale di ripiego. «Visto che momentaneamente siete senza scrittura, e il pubblico potrebbe dimenticarsi di voi, perchè non divorziate?». Ma ora che tutti i divi divorziano, la tattica muta. «Visto che non avete alcuna novità in cantiere, perchè non vi ricordate al pubblico con la novità del vostro indeclinabile amore coniugale?».

In fondo, come pubblicità, questa della fedeltà coniugale presenta anche il vantaggio della convenienza economica. I divorzi costano; la fedeltà, invece, si ha per niente. E' vero che i divi guadagnano molti dollari, e la spesa del divorzio, per quanto alta, non può spaventarli, se la pongono a confronto dell'utile pubblicitario che loro assicura. Ma la fedeltà non apporta minor utile, e lascia loro i quattrini. E talvolta (tutto può accadere) al beneficio finanziario può anche far riscontro quello sentimentale: e cioè i due divi possono volersi bene sul serio. Tanto poco ci vuole, spesso per impressionare il pubblico, e [illegible]. Tanto poco quasi nulla....

Nozioni utili

Ecco una ricetta di pomata bianca contro le screpolature delle labbra: olio di mandorle dolci, gr. 60, cera bianca gr. 12, bianco di balena gr. 12, essenza di bergamotto gr. 1, essenza di geranio gr. 1.

* * *

Il miglior sistema per avere sempre l'alito fresco è quello di bere appena svegli, al mattino, d'estate, un bel bicchiere d'acqua fresca con poche gocce di limone dentro; d'inverno, un'aranciata tiepida.

Gli anni di collegio della Du B

La comunità delle dame di Saint-Aure, fondata dal curato di Saint-Etienne-Du-Mont, aveva in origine lo scopo di «procurare un asilo a quelle ragazze, dipendenti dalla parrocchia, che la miseria spingeva al libertinaggio». Ma dopo il 1723 il suo scopo principale era diventato «l'educazione della gioventù uniformata agli esercizi della pietà cristiana ed ai lavori adatti alle donne». Il collegio era situato nel sobborgo di San Marcello, via Neuve-Sainte-Geneviève. Le religiose seguivano la regola di Sant'Agostino modificata in qualche particolare, e si chiamavano le adoratrici del Sacro Cuore di Gesù. In origine avevano chiesta la protezione di Santa Teodora, patrona delle ragazze pentite, ed avevano cambiato poi di patrono per il successivo mutamento delle regole dell'istituto. Le buone suore si proponevano particolarmente di prevenire le pericolose cadute della gioventù, accogliendo le pericolanti che, nate in una famiglia onesta, rischiavano di compromettere la loro onestà. Pareva proprio che le buone suore avessero scelta quella santa missione apposta per accogliere tra le loro virtuose braccia la piccola Gianna già in pericolo, a otto anni, sull'abisso del peccato.

La vita collegiale non era estremamente austera, ma la regola veniva scrupolosamente osservata. Non più begli abiti, non più leccornie, non più cappelli con le piume, non più passeggiate in carrozza, mezza nascosta dalla crinolina della bella Fryderic, cortigiana celebre! Gianna vestì il [illegible] bito di sergo bianco, come delle sue compagne, [illegible] capelli biondi in una cuffia nero, e calzò i piedi [illegible] scarpe gialle [illegible] il bel tempo [illegible]

I primi giorni [illegible] tabili: aveva paura de[illegible] la circondava, [illegible] quel bianco e nero [illegible] oppressa dai lunghi [illegible] lungo i quali [illegible] respirare per non [illegible] la eco il suo respiro lontano come un [illegible] Du[illegible] ch'era una bambina capace [illegible] lora soltanto di ridere di [illegible] di fare capricci [illegible] in silenzio a testa bassa [illegible] imitare il passo [illegible] ad aprire e chiudere le porte, sbatterle, ed ascoltò con [illegible] to interesse le lezioni delle suore.

Di tanto in tanto l'allieva Fréderic scatenava in una [illegible] ta giovinezza, il ricordo del tinaggio della cortigiana [illegible] riva ribellioni ch'ella [illegible] stento, e quando poteva [illegible] in quale atmosfera di [illegible] lusso, di vizio e di gio[illegible] suto fino agli otto anni, [illegible] subbuglio tutta una camerata [illegible] gazze più disposte alla vita [illegible] che alla vita claustrale.

— C'erano specchi che [illegible] tevano tutta intera, la signora Fréderic mi metteva del rosso sulle labbra e sulle guance [illegible] di nascosto mi conservava [illegible] di tutti i dolci e di [illegible] i signori della Fréderic [illegible] no tutti i regali che [illegible] uscivo in carrozza, tutti [illegible] coi vestiti di seta...

— E la Fréderic?

Il cerchio di curiosità si stringeva attorno alla piccola Gianna [illegible] ricordi troppo ghiotti, che [illegible] dire con parole semplici e [illegible] quali sensazioni si provano [illegible] uomo dà un bacio sulla bocca [illegible] conosceva certi abbandoni [illegible] avvampare il volto delle [illegible] avide e curiose.

— La Fréderic... la Fréderic...

Gianna si compiaceva di [illegible] a particolari su situazioni [illegible] sissime che aveva sfiorate [illegible] za accorgersene, ma che le [illegible] navano vive nella memoria, [illegible] traenti, ora che il silenzio e le [illegible] vazioni del collegio le permettevano la meditazione. Ma una suora [illegible] passo silenzioso compariva in [illegible] al corridoio, o sbucava da un [illegible] tiero nel giardino: le fanciulle [illegible] pavano per non mostrare [illegible] chi troppo lucidi, e la [illegible] na rimaneva sola dinanzi [illegible] scandalizzata che la obbligava a raccontarle tutto quel che [illegible] già detto alle compagne. Gianna con una punta di nascosta ma[illegible] ripeteva la sua storia, esaltan[illegible] via via che si addentrava nella [illegible] timità della cortigiana, la suora scoltava con gli occhi [illegible] e la curiosità in agguato [illegible] de Gianna taceva [illegible] un minuto di silenzio [illegible] baresco.

Gli anni passavano così [illegible] in una atmosfera di severità [illegible] la quale tutta la spensieratezza [illegible] l'esistenza amorosa [illegible] pi e di ricordi. Troppe volte [illegible] cola Gianna aveva dovuto [illegible] re alla gioia di far [illegible] ciolo biondo sugli occhi [illegible] donarsi alla gaiezza [illegible] suo carattere vivace [illegible] suore la [illegible] preoccupate del ca[illegible] la piccola dava [illegible] un giorno, persuase della loro capacità di riuscire a domare simile diavoletto irrequieto, decisero di rimandare la fanciulla da[illegible] madre.

Così la piccola Gianna, quindicenne, ritornò presso Anna Rançon, portando con sè una [illegible] focata sete di vivere, [illegible] tanti anni di ammaestramenti [illegible] bellita da una educazione e [illegible] istruzione non comune, [illegible] pi, alle ragazze della sua età [illegible] aveva imparato a leggere ed a [illegible] vere quasi senza errori, [illegible] una certa grazia intelligente [illegible] era caratteristica; sapeva [illegible] re con mano sicura ed [illegible] conosceva la musica; e [illegible] era bravissima nel saper [illegible] l'amministrazione di una fa[illegible] in qualunque situazione [illegible] economica si fosse trovata. Era [illegible] sto un punto del programma [illegible] cativo particolarmente caro [illegible] re del Sacro Cuore di Gesù e Gianna Rançon anche in seguito, [illegible] sue più grandi prodigalità, [illegible] sempre un senso di ordine [illegible] dimenticare quanto le era stato [illegible] amorevolmente e così profondamente insegnato. Ogni sera, prima [illegible] coricarsi, secondo i ricordi del [illegible] legio, ella segnava in un apposito libro tutto quello che aveva [illegible] durante la giornata, tutto [illegible] che aveva speso; e discuteva [illegible] fornitori, si preoccupava di fare economia; nè più nè meno che [illegible] brava donna di casa. L'ardore [illegible] la sua giovinezza quindicenne [illegible] temperato dal rispetto profondo [illegible] so la religione e verso Dio, rap[illegible] che le pie suore le avevano [illegible] rato con appassionata devozione [illegible] questo sentimento di amore [illegible] la Chiesa — scrive Mitra ne Il [illegible] saggero — non deve abbandonarla mai, nemmeno nei momenti più gioiosi o più dolorosi della sua esistenza; il timor di Dio, compatibile con la sua situazione, fu sempre profondissimo in lei, e [illegible] si rivolse tutte le volte ch'ella si sentì sola e sgomenta, dubbiosa impaurita, ricca di speranza e [illegible] sperata, e in tutte le alternative d'una disordinata esistenza di cortigiana.

Eleganze - Consigli e Posta delle Lettrici

Il trionfo del bianco

Se si dovesse fare una storia dettagliata della moda contemporanea bisognerebbe, per definire in una parola la caratteristica che domina in questa stagione, chiamare l'estate 1933 «la candida estate».

Brune, bionde, giovani e... meno giovani, non c'è donna che non sia illeggiadrita da una candida veste.

La luminosità di un tessuto bianco favorisce tutte le carnagioni dalla più abbronzata alla più chiara. Anche una signora anziana potrà portare il semplice tailleur di pesante filo bianco che saprà miracolosamente ridarle un raggio di giovinezza.

Come immaginare una toeletta fresca e giovanile per recarsi alla spiaggia che non sia in tessuto bianco piqué, tela crespa?

Una toeletta del genere costituisce un «fondo» sul quale dovrete variare a vostro piacere anche ogni giorno. La semplicità del vestito di quest'anno è compensata dall'eleganza dei dettagli destinati a completarlo. Dettagli che debbono armonizzare perfettamente fra loro. Una borsetta che non abbia legami di stretta parentela con la cintura o con i sandaletti, sarebbe una vera e propria eresia.

Con un po' di gusto e con poca spesa potrete ottenere gli effetti più eleganti e originali. Abbiate un vasto assortimento di cinture di diverso colore: rosso, bleu, giallo, zolfo, ecc. e nastri dello stesso colore da poter cambiare a seconda del vostro capriccio intorno alla cupola di un panama simile ad un cappello da uomo. La borsa da spiaggia sarà di tela di dimensioni abbastanza voluminose per poter contenere tutto il necessario. Una giacchettina è indispensabile per il ritorno in città nel pomeriggio avanzato e per nascondere al casto sguardo dei cittadini una scollatura un po' troppo... marina. Adoperate un tessuto a righe trasversali. Il jersey per la sua morbidezza, per la sua resistenza gode quest'anno di un meritatissimo favore. Si trovano in commercio in Italia oltre alle qualità più belle i disegni più nuovi e originali e non c'è signora elegante che non abbia fornita la sua guardaroba di uno di questi praticissimi vest, di jersey che sarà indossato con gioia alle prime fresche giornate di fin settembre. Il disegno preferito è costituito da righe trasversali che sveltiscono molto la linea. Il modello è semplicissimo e come unica guarnizione porta una bella cintura fantasia; la originalità è tutta nella disposizione sapiente delle righe.

I mantelli tre quarti in jersey sono di una praticità irraggiungibile sia per il mare che per la montagna.

Biancheria elegante

La camicia da giorno che per parecchi anni non è stata più portata dalle donne eleganti (erano tempi erano quelle dame e quei cavalieri in cui si temeva che anche [illegible] cetto di seta o di tela battista ingrossasse e alterasse la linea che doveva essere ridicolmente piatta) sta tornando in onore. Naturalmente non si tratta più delle camicie di un tempo ricche di pieghine, di «plissé», di incrostature, anche ora si cerca di evitare lo spessore; dato che gli abiti sono aderenti, un eccesso di stoffa di biancheria farebbe ingombro. La moda anche in questi capi di biancheria è orientata a valorizzare più il taglio che la guarnizione, quindi anche le camicie sono «in forma» come si dice, tagliate a sbiechi. Queste camicette aderenti e scollate si fanno preferibilmente in seta che non si sgualcisce come il lino e che occupa pochissimo posto: in crespo «China» con incrostazioni di trine sono bellissime. Le camicie da notte prendono a valere certi modelli aderenti sempre più l'aspetto di [illegible] ti alla vita ampie ai piedi con certe mantelline, certe cinture, senza contare le collane al collo come si vede in certi figurini, hanno, addirittura la forma di un abito da sera, tanto più se la camicia è in seta fine e colorata. Va da sè che la signora di buon gusto farà fare le sue camicie da notte in modo che non siano scambiate per vestiti da sera. La biancheria deve avere una eleganza di intimità tutta sua, deve essere sobria e fine, deve avere la civetteria della modestia e più che nell'audacia della forma e nell'ampiezza della scollatura, deve far risiedere il suo maggior pregio nella finezza della stoffa e delle guarnizioni, nella squisitezza del taglio, nella tenuità del colore che può essere di tutte le gradazioni del bianco e che quando proprio non lo si vuole bianco dev'essere delicatamente rosa, giallino, azzurro, verdognolo, ma sempre di una sfumatura che non risalti con troppa crudezza sui lini immacolati del letto. E poichè tanto usano le cinture e le mantelline, ben vengano anche sulle camicie da notte, ma le cinture siano di piccole dimensioni e le mantelline abbiano più [illegible] di colletti ampi che di mantelli veri e propri.

Per fare un insieme composto di una camicia da giorno una da notte e una «combinazione» di una seta alta un metro occorrono circa otto metri di stoffa tenendo conto naturalmente delle guarnizioni. Non c'è confronto colla quantità di stoffa che ci voleva un tempo!... Poichè la forma Impero è sempre la preferita per le camicie da giorno e per le combinazioni molta cura ci vuole per le bretelline che devono essere sempre freschissime e stirate.

Profumi

Le signore dell'antichità facevano un grande uso di grassi profumati, di olii, di unguenti, se ne versavano addirittura delle coppe sulla testa; solo a immaginarlo adesso, ci si sente stringere un po' la gola... Pare che in Grecia, Aspasia, scrivesse sull'arte del profumo due volumoni che andarono distrutti nell'incendio di Alessandria. La bellissima intellettuale di quel tempo doveva intendersi di seduzione lei che era la ispiratrice di Pericle, ella sapeva che gli uomini sono sensibilissimi a questo richiamo voluttuoso, che suscita il ricordo, alimenta l'illusione, e invoca l'amore... Anche gli imperatori romani usavano bagni composti di acqua profumata e vi diguazzavano con delizia: e sterminate fiorite di corolle odorose venivano consumate per distillare gli olezzi più preziosi e graditi da quelle aristocratiche narici.

Lo strano è che si siano usati anche i profumi nel Medio Evo, in quell'epoca in cui la gente si lavava piuttosto insufficientemente. Allora i vestiti erano formati da una quantità impressionante di stoffa e accollati e muniti di maniche fatturate e pesanti; più eleganti che meno pelle esponevano alla luce e al sole... Forse s'illudevano che i profumi la vincessero sui cattivi odori che si portavano addosso.... Col tempo, le ricette più segrete furono tramandate dai profumieri ai loro discendenti, le essenze più squisite furono fabbricate unicamente per certe regine e per certe dame. Le favorite dei re di Francia, la regina Maria Antonietta che fu elegante più delle favorite, ne facevano un consumo folle. Certe gocce di essenza di rosa rimaste dentro qualche fialetta di cristallo dimenticate in uno stipo dorato, sembrava narrare a chi la ritrovava una storia meravigliosa di amori lontani e di feste superbe. Più tardi, cominciarono ad usare i profumi composti. Nell'Ottocento furoreggiarono a lungo il «patchouli» e il muschio.

Il profumo è un'arma. Anche il non usarlo affatto può parere interessante. La famosa Maria Duplessis, giovanissima e bellissima mondana, che per la delicatezza della sua salute non poteva sopportare alcun profumo e si adornava soltanto di fiori senza odore diventò una personalità nel suo genere, un tipo, si fece uno stile e si immortalò nella letteratura perchè diventò «la signora dalle camelie». Anche il profumarsi è soggetto a variazioni infinite: ci son delle donne la cui pelle rifiuta il profumo, lo evapora immediatamente, altre possono versarsene delle fiale addosso e non ne portano traccia, ad altre basta una goccia sola perchè ad ogni movimento mandino un olezzo soave. Nei romanzi di un tempo, le eroine sapevano sempre fare delle miscele di due e tre profumi di cui conservavano gelosamente il segreto, ma la cosa è più difficile di quel che si crede. L'adoperare sempre lo stesso profumo può sembrare una posa, tanto più se si tratta di un profumo acuto, ad ogni modo anche questa è una insistenza che può essere significativa, tutto sta nel perseverare. Se il profumo poi è semplice e fresco la cosa diventa graziosa e simpatica, anche se non si è più giovani, è piacevole essere preceduti da un fresco soffio di violetta, di iris, di mughetto.

Un famoso profumiere decretò una volta che le donne bionde devono scegliere profumi dolci e languidi come la giunchiglia, il gelsomino e la vaniglia. Le brune i profumi amari come l'ambra, il muschio, la mirra. Le malinconiche il profumo della violetta. Le gelose il profumo della datura. Pensateci bene e scegliete.

Il popone a tavola

La pianta appartiene alle cucurbitacee, e tutti sappiamo di che ottimo sapore sia questo frutto (quando è giusto a maturità)... E' poco nutritivo, ma abbonda di materie zuccherine e ha proprietà rinfrescanti. Per molte persone è indigesto... E' un frutto per gente in buona salute, ma nessuno ne deve abusare. Scelta difficile quella di un popone!... Quante volte lo si porta a casa profumato deliziosamente, e poi, tagliato e servito si rivela insipido e cattivo!... C'è chi lo può scegliere senza sbagliare, ma sono solo i coltivatori esperti o chi ne fa continuamente commercio che possono dare un giudizio sicuro, dal profumo, dalla scorza, dalla pesantezza del frutto e da altri indizi.

In genere il popone si mangia crudo, c'è chi lo condisce di sale, chi di zucchero, chi, come da noi in settentrione, lo mangia col prosciutto come antipasto, chi invece lo mangia in fin di pasto per frutta. Si può anche servire in questo modo: tagliare dalla parte del gambo un disco di otto centimetri, togliere con un cucchiaio, scavando dentro con cura, semi e filamenti, evitandolo bene di tutta quella parte inutile. Nel vuoto versare poi due decilitri e mezzo di marsala e mettere il popone in ghiaccio per due o tre ore. Si serve a tavola col cucchiaio e si chiama «popone frappè».

Conserva di popone. — Si mette in infusione la polpa a pezzetti di tre poponi con un limone tagliato fine e grammi 250 di zucchero per ogni chilogrammo di polpa. Dopo undici ore di quest'infusione, far cuocere per quattro ore facendo condensare molto. Mezz'ora prima della cottura, unire un pezzetto di vaniglia.

Popone in composta agrodolce. — Prendere 500 grammi di polpa di popone a fette ammorbidirla mettendola un momento in acqua bollente, metterla quindi in uno sciroppo di 300 grammi di zucchero unire mezzo bicchiere di aceto bianco [illegible] te, mezzo bicchiere d'acqua e servire freddo.

Granolata di popone. — Far sciogliere al fuoco, senza bollire, grammi 100 di zucchero con vaniglia e la polpa di un popone, farne una granita profumando al rum e aggiungendo dadi di popone macerati nel rum.

I poponcini, che costituiscono la sovrabbondanza della produzione al principio della coltivazione della pianta, si mettono sotto aceto come i cetriolini. Spazzolati, si stratificano con sale per ventiquattro ore si lavano con acqua e aceto, poi asciutti si depongono in aceto con scelte erbe aromatiche. Servono, come i cetriolini, di ottimo contorno per certe pietanze.

La moda e lo sport

Nello stesso modo che gli sportivi obbediscono alle regole dei giuochi, così si uniformano ai dettagli della moda, governata in questo campo più dalla logica che dalla fantasia. L'eleganza sportiva consiste nel portare strettamente ciò che è necessario, secondo le circostanze.

Porremo una cura particolare nella scelta dei vestiti per il tennis. Poichè quest'anno il lino è tanto alla moda, avremo un vestito da tennis fatto in tela di lino fresca e leggera, di un niveo candore. Ciò non ci impedirà di possedere in più un vestito fatto di picchè o cotone, in tela grigia rigata in colore [illegible], tipo basco, sempre graziosamente originale; e il vestito di maglia di lana, quello di flanella leggera, o quello di tussor, pratico e resistente. Abbiamo una quantità di tessuti sui quali fare la nostra scelta ed ugualmente potrà dirsi per i colori. Evidentemente il colore classico dal quale non si dovrebbe mai derogare, è il bianco assoluto, che può essere ravvivato da toni vivaci. Ma vediamo ugualmente dei graziosissimi punti di rosa, il celeste a noi seducente, il giallo tinto di sole, il verde così allegro, che ci tenteranno certamente nella scelta.

Qual'è la forma, qual'è il taglio da scegliere per i vestiti da tennis? Il più pratico è quello che partecipa contemporaneamente della forma del vestito originario e di quella del pigiama; esso si fa in un solo pezzo ed è chiamato vestito-pigiama.

Questo nome non deve spaventarvi, perchè il vestito-pigiama ne ha soltanto il nome, e la sottana, tagliata a pantalone, conserva tuttavia la sua forma femminile con un garbo discreto e assai corretto; solamente il taglio permette [illegible] corso, senza che alcun movimento sia disturbato.

Vi è poi un'altra forma assai pratica ed è il vestito che ha come sottana un corto pantalone, nascosto sotto pannelli incrociati. Sfido chiunque guardi questa veste, nel riposo, di indovinare che essa è divisa in due e che ogni gamba è abbigliata separatamente.

In linea generale, la veste del vestito da tennis deve avere una grande ampiezza, sia dal taglio in forma, sia da un pieghettato o da punto riportato in isbieco. Sotto il vestito si porterà un piccolo pantaloncino in maglia di seta milanese di colore smorzato. Il corpetto sarà incrociato, la scollatura non molto ampia, le maniche saranno corte e brilleranno per la loro assenza.

Fra una partita e l'altra, per prevenire i raffreddori, sarà necessaria una giacca in flanella bianca o di colore vivo; oppure un bolero in maglia di lana, trattenuto alla vita da una larga cintura, o un mantello senza alcuna guarnizione.

Il golf offre un campo più vasto alla fantasia. Il costume sportivo classico è completato da una camicetta a collo mascolino, con una cravatta di colore. Le signore che giocano il golf porteranno attaccate alla cintura due piccole tasche separate, ove metteranno il denaro ed i piccoli accessori per la toletta. Non vi è bisogno di dire che esse lasceranno negli scrigni i gioielli preziosi e adopereranno ornamenti più robusti, quali braccialetti di cuoio con piccoli dischi di metallo, spille di ottone o di acciaio.

La giacca sarà spesso in cuoio morbido o in pelle di camoscio, chiusa al collo, ai polsi ed alla cintura da strisce di maglia di lana dallo stesso colore o di tono opposto, allacciate da una chiusura lampo, la veste e i pantaloni saranno assortiti alla giacca, come pure il berretto, che sarà aderente alla forma della testa e non darà presa al vento. Le calzature di cuoio, a suola assai spessa, difenderanno le giocatrici dall'umidità; i guanti ampi e morbidi, con l'esterno di camoscio completeranno il costume.

Se fate del canottaggio ricordate che è un'idea sbagliata quella di infagottarsi con un vestito qualsiasi fuori uso, col pretesto che, comunque, qualunque abito si sciupa; ma vestitevi semplicemente della maglia da bagno a calzoncini corti, coperti dalla camicetta prolungata, calzate sandali con suola di cuoio, fissate ai piedi da solide strisce. Potete anche adottare il calzoncino corto, in maglia di lana, o in tela, e la camicetta genere maschile in maglia di lana; a meno che una temperatura eccessiva non vi disponga a tessuti più leggeri. Ma non dimenticate mai di portare con voi l'ampio mantello tre quarti, in morbida flanella, che vi avvolgerà tutta, quando cesserete di remare, oziando beatamente lungo la riva. Per le gite in battello e le crociere adotterete la veste in panno leggero turchino marino e la maglia di lana turchina, accompagnata da una maglia rigata turchina e bianca, abbottonata davanti ed a maniche corte. Lo stesso costume si può fare tutto in bianco, con una cintura rigata di diversi colori, accompagnata da una giacca senza maniche, del colore della riga più importante. Così vestite potrete lasciare l'imbarcazione e riprendere contatto con la terra, passeggiare sulla spiaggia o nella campagna, senza essere ridicole, ma perfettamente a posto.

Piccola posta

LINDA. — Chiare d'uovo battute, col quale vi ungerete il volto e le braccia. Dopo di che, serberete il tuorlo dell'uovo e ne farete uno zabaione.

UNA QUALUNQUE. — In complesso il giudizio precedente esatto. Solo non vedo nè l'alterezza nè la modernità. Ma buona, sentimentale, abbastanza intelligente, e soprattutto molto «donna».

PENSOSA. — Per far crescere le sopracciglia e le ciglia, non [illegible] mai l'idea di adoperare le forbici. Questa lanuggine leggera e fragile non sono della stessa natura dei capelli e si sono vedute delle ciglia tagliate e delle sopracciglia bruciate che non sono mai più spuntate. Sulle une e sulle altre potete passare la composizione seguente: glicerina gr. 7, alcool di rose gr. 10, acqua di rose gr 10; pilocarpina gr. 2.

MALATTIE dei NERVI Grande soggiorno di cura "La Salutare" - PADOVA [illegible] da L. 20 [illegible]

UNEDI' 28
gosto 1933 · Anno XI
dizione del pomeriggio

GAZZETTA SPORTIVA

torneo internazionale di tennis al Lido

I più forti campioni in lotta nelle Targhe Volpi e nella Coppa Principe di Piemonte

La severa preparazione delle squadre - Un allenamento di Austin e Hughes

dieci campi del Tennis Club ha inizio oggi il V. Torneo nazionale di tennis che quest'anno ha raccolto un ole numero di iscritti nonostante l'attività internazionale della Coppa Davis che, con la sua discutibile formula ha obbligato una parte dei campioni ad ndonare altre attività che po facilmente vengono a contrastare con il numero eccessivo degli incontri della coppa stessa.

tre, naturalmente, ad una rappresentanza italiana, sono presenti sui campi del Tennis Lido i giocatori d'Inghilterra, di Francia, d'America, d'Austria, d'Ungheria, di Cecoslovacchia, di Germania, di Monaco e di cia.

Le Targhe Volpi

programma del torneo è quello che si ripete ormai da cinque ni, per cui le varie competizioni sono impostate già per il loro carattere particolare così che titoli, ppe e premi in palio hanno ormai un valore tradizionale consacrato dal nome a cui si intitolano al valore dei giocatori che li nno disputati.

ra tutte le gare in programma ella che domina per le sue caratteristiche eccezionali è la competizione «Targhe Volpi», a cui dovinata formula con cui viene organizzata dal Tennis Club ha garantito il più lieto successo fin dal primo anno della sua uta.

e Targhe Volpi, premio challenge per squadre nazionali di due uomini, si sono imposte maggior attenzione degli sportivi pel loro carattere di competizione di squadra e non di singolo, per di più di squadra nazionale.

umerosissime sono state ogni anno le Nazioni che sui campi del Lido si sono contese questo trofeo finora, i allori del successo è andato sempre alla Francia, che d'anno in anno ha inviato al Lido i suoi migliori uomini.

primato francese in pericolo

uest'anno che la Francia ha duto la Coppa Davis, perderà anche questo trofeo? Dei no dei componenti le squadre inviate da dieci Nazioni per le Targhe Volpi, sembrerebbe non fosse da scartare questa possibilità rchè, a parte ogni considerazione sulle altre formazioni che sono tutte costituite da giocatori della Davis, l'Inghilterra manda a Venezia un doppio dei più formidabili, come è quello formato da Hughes ed Austin.

rto è che le Targhe Volpi sono, dopo naturalmente la Coppa Davis, la competizione di squadra maggiormente appassiona il mondo tennistico e sportivo in genere e che sopra ogni altra, valorizza il torneo di Lido che, appunto per questa sua caratteristica, si è ormai posto al sommo della scala dei tornei internazionali.

Com'è noto le Targhe, che sono in palio quest'anno per la quarta volta, furono vinte nel 1930 dalla coppia Rousseau Du Plaix ed no state poi conservate alla coppia di Cochet e Lesueur che vincevano negli anni 1931 e 1932. La combattività dei francesi negli anni scorsi è stata più che levole, sarà quest'anno eccezionale, perchè la coppia francese si impegnerà certamente a fondo per portare il successo definitivo dato che le Targhe Volpi sono «challenge» triennali.

La minaccia inglese

Il compito dei francesi però è quest'anno molto più arduo degli anni scorsi, oltre che per il forte numero di squadre in lizza, e soprattutto per il valore dei componenti le squadre.

La squadra francese sarà anche formata dai detentori delle Targhe Gentien e Lesueur quali attendono a Venezia forti perfettamente allenati e nella forma migliore, avendo svolto quest'anno una bellissima e continua attività che è culminata con l'incontro di Vichy. I due francesi, che già l'anno scorso non ebbero il compito troppo facile per la presenza al Lido di ottimi campioni, hanno questo anno di fronte delle coppie che si possono definire d'eccezione.

In primo piano è il doppio che presenterà l'Inghilterra che è formato da Hughes ed Austin, i due noti campioni che costituiscono attualmente la migliore squadra della Gran Bretagna. Austin, com'è noto, ha battuto Vines nell'incontro parigino per la Coppa Davis e se a Venezia non è accoppiato a Perry è perchè questo ultimo si trova ora in America. Compagno di Austin è perciò Hughes che per valore, classe ed affiatamento, fa prevedere che la battaglia coi detentori sarà quanto mai serrata, e l'esito finale incerto.

America e Italia

Ma tra le quindici squadre che danno battaglia quest'anno a Gentien e Lesueur c'è anche una coppia americana formata da Jones e Burwell. Questi due giocatori non sono nuovi ai campi italiani perchè essi hanno giocato quest'anno a Milano, a Villa d'Este ed a Roma. Jones, che pure è un giocatore di doti straordinarie, è stato molto discusso oltre che per la vivacità del suo gioco, anche per la sua condotta in campo che è un po' troppo burlona. Più volte questa condotta, che a taluno sembrava troppo scherzosa, gli è stata rimproverata, ma l'americano non si è deciso finora a mutare il proprio carattere giovanile e ad imporsi una maggiore serietà. Ciononostante Jones è classificato tra i migliori giocatori americani ed i suoi incontri con Vines sono rimasti famosi per l'abilità, la resistenza e la prontezza del vivace americano.

Nelle Targhe Volpi l'Italia fa scendere in campo due coppie, l'una formata da Palmieri e Rado, l'altra da Sertorio e Taroni i quali, come si sa, erano fino a ieri in Olanda per le prime eliminatorie della Coppa Davis. Ieri stesso, non appena finito quell'incontro, i giocatori sono partiti per Venezia secondo le disposizioni ivi impartite dalla nostra Federazione.

La squadra di rincalzo

Di rincalzo è una terza squadra formata da Fe' d'Ostiani e Mangold come pure gli americani hanno una squadra di rincalzo formata da Harw e Bowen.

L'Austria, dopo che Artens ha abbandonato la racchetta per dar-si, e con successo, al palcoscenico dell'operetta, scende in campo con Kinzell e Bawarowski che son i 2 migliori giocatori d'Austria ai quali era stata affidata la difesa dei colori nazionali della Davis. Kinzell non è nuovo ai campi del Lido ed il suo valore unito alle qualità di Bawarowski fanno prevedere che anche l'Austria tenterà il migliore successo. L'Austria scende in campo anche con una seconda squadra che è formata da Eifermann e Brick, due giocatori che si sono fatti un nome in campo internazionale.

Dall'altro Stato amico dell'Italia, l'Ungheria, verranno due giocatori che sono pure noti in campo internazionale per la loro brillante condotta nella massima competizione mondiale. Von Kehrling, che l'anno scorso nello stesso torneo del Lido era arrivato alla finale del singolare, è uno dei migliori racchettisti magiari. Egli cede alla distanza essendo tradito negli incontri a cinque partite, ma è certo che negli incontri di tre partite egli è il più pericoloso degli avversari per la sua decisione, la sua agilità e la classe altissima. Con lui nella competizione di squadra è il suo stesso allievo Gabrowitz, la speranza del rinnovato tennis ungherese che sotto la guida di Von Kehrling si è già fatto un nome nei migliori campi internazionali.

L'allenamento degli inglesi

La Federazione Cecoslovacca invia a Venezia Hecht e Malecek i quali costituiscono la migliore coppia del tennis ceco. Maleck, particolarmente, è ben noto al pubblico del torneo di Lido, per gli interessantissimi incontri che ha disputato gli anni scorsi.

Austin e Hughes, giunti sabato a Venezia, nel pomeriggio di ieri hanno compiuto un leggero allenamento tra loro che ha richiamato sulle tribune del campo principale una numerosa folla di appassionati e di giocatori desiderosi di vedere il gioco di Austin che è perfetto di stile, pronto a tutte le insidie, ma soprattutto calmo, preciso e regolare.

Il gioco dell'agilissimo inglese, ha strappato più volte l'applauso per la apparente facilità con cui è riuscito a raccogliere colpi cortissimi o altri difficili a fondo.

Ecco l'elenco e le formazioni delle quindici squadre iscritte alle Targhe Volpi:

Francia: Gentien e Lesueur (detentori);
Italia A: Palmieri e Sertorio;
Italia B: Rado e Taroni,
Italia C: Fe' d'Ostiani e Mangold
Austria A: Bawarowski e Salm,
Austria B: Eifermann e Brick
Cecoslovacchia: Hecht e Malecek
Ungheria: Von Kehrling e Gabrovitz,
Germania: Kleinschroth e Lund,
America A: Jones e Burwell;
America B: Ward e Bruse;
Grecia: Stalios e Estratiady;
Monaco: Gallepe e Medecin;
Inghilterra: Hughes e Austin.

La Coppa Principe di Piemonte

Alla Coppa Principe di Piemonte, challenge per il campionato dell'Adriatico del singolare uomini sono iscritti: Austin, Hughes, Jones, Burwell, Von Kehrling, Gabrovitz, Salm, Bawarowski, Eifermann, Hecht, Malecek, Kleinschroth, Lund, Palmieri, Rado, Sertorio, Taroni, Stalios, Estratiady, Gentien, Lesueur, Gallepe, Medecin, Banfield, Fe' d'Ostiani, Mangold.

Alla Coppa Principessa di San Faustino per singolare uomini di seconda categoria, sono iscritti: Facchinetti, Canepele, V. Valerio, Fiore, Marchi, Padoa, Dal Pra, Viero, Dolcetta, Romanoni A., Romanoni E., Scotti, Tanara, Fournie, Horgan, Sassernò, Martinelli, Gottmen, Caccioli, Anfodillo, Olivetti, Cavalieri, Simon, Herculani.

Alla Coppa Re di Svezia, challenge per il singolare signore, sono iscritte: Aussem, Rosambert, Adamoff, Thomas, Valerio, Manzutto, Barbieri, Frisacco, Gerlla A., Goetta B., Tonolli, Manfredi, Herbst, Dalle Ore C., Stefanelli, Molon.

La Presidenza del Tennis Club Lido ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso per assistere al torneo: Abbonamento lire 40, biglietti giornalieri per lunedì, martedì, mercoledì, e giovedì L. 10; biglietti giornalieri per venerdì, sabato e domenica L. 15.

I biglietti sono in vendita oltre che all'ingresso dei campi presso i maggiori alberghi di Lido e di Venezia.

Le entrate di favore sono totalmente proibite dalla Federazione Italiana Tennis.

Le gare odierne

Ore 15.30: Coen Porto contro Apthorp (pareggiata); Sassernò contro Stalios (pareggiata); Sig.na Frisacco contro Miss Andrus (Re di Svezia).

Ore 16.15: Burwell contro Mangold (Principe di Piemonte); Miss Thomas contro signorina Stefanelli (Re di Svezia), Signorina Puccinelli contro Mrs. Apthorp (pareggiata); Cavassi contro Berlin (pareggiata).

Ore 17: Austin contro Banfield (Principe di Piemonte); Jones contro Kleinschroth (Principe di Piemonte); Padoa contro Martinelli (Principessa di San Fantino); Aldrovandi contro Del Vecchio (pareggiata).

Ore 17.45: Hughes contro Efstratiady (Principe di Piemonte); Fr. Aussem contro Dalle Ore (Re di Svezia).

Wills Moody battuta

nei campionati americani

FOREST HILL, 27. — Nella finale del campionato nazionale femminile di tennis degli Stati Uniti la signora Jacobs ha battuto la signora Wills Moody che da lungo tempo deteneva incontrastata il titolo. La signora Jacobs ha vinto il primo set per 8 a 6 e ha perduto il secondo per 3 a 6.

Al terzo set la signora Jacobs era già in vantaggio per 3 a 0 quando la signora Moody si è ritirata. Il titolo è quindi passato alla signora Jacobs.

L'Italia vince il suo turno

nella Coppa Davis

L'AJA, 27. — La terza giornata della Coppa Davis tra italiani ed olandesi si è risolta in favore degli italiani che con la vittoria odierna ha piegato facilmente il suo avversario e così Rado pur facendosi battere non ha pregiudicato l'esito finale. Ecco i risultati:

Gare in singolare: De Stefani (Italia) batte Kansten (Olanda) 6-3 6-2 6-1 — Timmer (Olanda) batte Rado (Italia) 5-7 6-1 6-1 6-1

Classifica: Italia tre vittorie Olanda due vittorie.

CANOTTAGGIO

L'Ungheria parteciperà

alle gare di Como

TORINO, 27. — L'Ungheria ha inviato la sua iscrizione anche alle gare di canottaggio che come è noto si svolgeranno a Como dal 1. al 3 settembre. Essa prenderà parte alle seguenti gare: skiff; 2 con timoniere, 2 senza tim.; 4 con tim. 4 senza tim.

La partecipazione ungherese non mancherà certo di aumentare notevolmente l'interesse di queste gare, rendendo più difficile ai nostri rappresentanti il compito di difendere i primati ottenuti nei precedenti campionati mondiali universitari.

SOLLEVAMENTO PESI

Records stabiliti e battuti

ai campionati italiani

GENOVA 27 — Alla seconda per il campionato italiano della categoria seniori non hanno partecipato molti concorrenti, ma non è mancata la qualità, tanto che sono stati battuti alcuni record e ne sono stati stabiliti altri. Ecco i risultati.

Pesi piuma. 1. Serrapè (Pro Patria Milano) punti 395; Ferrari (Fratellanza di Modena) 340; 3. Rossi (Pro Patria Milano) 333 300 4. Barabino (C. Colombo Genova) 330

Pesi leggeri: 1. Calia (Pro Patria Milano) punti 395; 2. Pellegrini, (Libertas di Firenze) 310.

Pesi medi. 1 Lercari (Fratellanza Sestrese) p. 422 2. Magnavacca (Fratellanza Modena) 407 500; 3 a pari merito: Novelli (Pompieri Milano) e Mamprin (Pompieri Milano) 397 500

Pesi medio massimi. 1 Galimberti (Pompieri Milano) punti 465.

Pesi massimi. Galimberti (Pompieri Milano) p. 465.

Pesi massimi 1 Bottino (Fratellanza Sestrese) p. 450; 2. Epicuro (Pro Patria Milano) 405

La coppa del Dopolavoro Portuale di Genova è stata assegnata alla Pro Patria di Milano.

I record battuti sono stati i seguenti: Ferrari (categoria juniori) pesi piuma. Strappo a due braccia kg 79.400. Lercari (Categoria seniori) pesi medi Strappo destro kg 74.700.

I record stabiliti sono stati i seguenti: Juniori Pesi piuma Ferrari strappo sinistro kg 45, strappo destro kg 54 200 Pesi medi Cavanna Strappo sinistro kg 61 900 Seniori Pesi medio massimi. Galimberti Strappo destro kg 69 900.

Brillante affermazione di Tadini

nella corsa in salita al Passo dello Stelvio

PASSO DELLO STELVIO, 27. — Stamane sulla strada dello Stelvio si è svolta la seconda edizione della corsa internazionale automobilistica in salita, inappuntabilmente organizzata dalla sezione di Milano del Reale Automobile Club d'Italia. Una folla di turisti, partecipanti al raduno automobilistico indetto per la circostanza, sono convenuti fino dalla vigilia attorno al massiccio dell'Ortler, per assistere a questa classica appassionante contesa.

Alla gara hanno partecipato ben 60 corridori italiani e stranieri, che hanno tutti compiuto il duro percorso snodantesi sui 14 chilometri di strada che da quota 1500 porta a quota 2755, con un dislivello di metri 1244.

La strada ottima in principio, è stata alquanto difficile verso il culmine, ove la neve aveva già da ieri ricoperto il terreno.

La corsa ha visto una clamorosa vittoria italiana. Gli italiani, che l'anno scorso si erano visti soffiare il primato da uno straniero, hanno preso oggi la rivincita. L'anno passato infatti fu il campione tedesco Stück a cogliere l'alloro della vittoria, conseguendo su Mercedes il tempo migliore di 15'23" 1 quinto. Questo record è stato oggi abbassato da Tadini (scuderia Ferrari) su Alfa Romeo categ. sport, oltre 2000 cc. di ben 23 secondi. Egli, attraverso una gara superba, ha preceduto inoltre di 14 secondi il suo temuto avversario Balestrero, piazzatosi secondo. Affermazione quella d'oggi di uomini e di macchine prettamente italiane e che il pubblico ha visibilmente sottolineato col più caloroso entusiastico consenso. Terzo, dopo Balestrero, si è piazzato Premoli su B. P. M., che, come Balestrero, ha compiuto una corsa brillantissima. Ecco le classifiche:

Categoria Sport - Gruppo vetture utilitarie: 1. Spotorno su Fiat 508, in 20', alla media oraria di Km. 44 290; 2. Ragnoli su Fiat 508 in 22'.

Categoria Sport - Classe fino a 1100 ccc.: 1. Beccaria in 19'7"; 2. Rotler di Bolzano su Fiat 508 in 19'25"; 3. Ferrari su Ford in 20' 21 secondi.

Categoria Sport - Classe fino a 1500 cc.: 1. Penati Mario su Alfa Romeo in 17'14" alla media oraria di Km. 48; 2. Ruesch su Alfa Romeo in 17' 54".

Categoria Sport - Classe fino a 2000 cc.: 1. Della Chiesa su Alfa Romeo in 16'25" 6 decimi, alla media di Km. 54.136; 2. Dusio Piero su Alfa Romeo in 16' 2" sei decimi, 3. Gurgo su Alfa Romeo in 16 49" sei decimi, 4. Zirali su Alfa Romeo in 16' 53"

Categoria Sport: oltre i 2000 cc. 1. Tadini (scuderia Ferrari) su Alfa Romeo in 15.0 sei decimi alla media di Km 55.952; 2. Balestrero su Alfa Romeo in 15'14" 4 decimi; 3. Premoli su B. M. P. in 15'14" otto decimi; 4. Comotti (scuderia Ferrari) in 15' 35" quattro decimi. 5. Farina su Alfa Romeo in 16' 6"

Categoria corsa - Classe fino a 1100: 1. Willars su Maserati in 16' 58" tre decimi alla media oraria di Km. 47 742; 2. Macher su D. K. W. in 17'46"

Categoria Corsa - fino a 1500 cc. — 1. Castelbarco su Maserati in 15'24"; 2. Burggaller su Bugatti in 16'41" otto decimi; 3. Fritsch su Bugatti in 18'24" due decimi.

Categoria Corsa - fino a 2000 cc. 1. Maag su Bugatti in 16'14"; 2. Battilana su Bugatti in 16'16" sei decimi; 3. Conte Lurani su Maserati in 17'2"; 4. Galeazzi su Alfa Romeo in 18'42" quattro decimi.

PODISMO

Simionato vince la finale

provinciale di mezzofondo

Il Dopolavoro Provinciale ha fatto svolgere ieri la finale provinciale del campionato podistico di mezzofondo. Alla gara, che si è svolta nel pomeriggio sulla pista dello stadio sportivo di S. Elena su un percorso di m. 3500, hanno partecipato oltre 40 concorrenti vincitori delle eliminatorie svoltesi nei diversi comuni della provincia.

Gli atleti, ricevuti dai direttori tecnici del Dopolavoro Provinciale, dopo aver consumato in cameratesca allegria la colazione, sono stati radunati alle 15.30 per la disputa della gara.

Al via i concorrenti sono partiti subito veloci ed il torrese Ava prese subito la testa conducendo a forte andatura; al terzo giro passò in testa il chioggiotto Varagnolo che con stile piacente e facile andatura condusse per altri tre giri tallonato sempre dal mirese Simionato. Quindi quest'ultimo, che con tattica accorta s'era prima risparmiato, passò decisamente all'attacco.

Simionato, regolare, ammirevole e piacente nello sforzo, tenne saldamente il comando sino alla fine aumentando la velocità propria nella vicinanza del traguardo, tagliato vittoriosamente con una bella volata che dimostrò le sue doti di freschezza, frutto di una razionale preparazione oltre che di un valore superiore. Leggermente staccati dal primo ma a brevissima distanza tra essi giungono Corbetta, Ungaretto e Tegon. Più lontani gli altri. Ecco l'ordine d'arrivo:

1 Simionato Carlo del Dopolavoro di Mira, in 11'58" 2/5; 2. Corbetta Marcello, Concordia Sagittaria; 3. Ungaretto Giovanni, Grisolera; 4. Tegon Arcangelo, Martellago, 5. De Carli Marino, Torre di Mosto; 6 Varagnolo Angelo, Chioggia.

Questi sei primi classificati saranno radunati a Venezia domenica 17 settembre per un ultimo allenamento collettivo e per la scelta della squadra che dovrà rappresentare il nostro Dopolavoro Provinciale alla finale di Zona che si svolgerà a Trento domenica 24 settembre.

La Fatetta e Cornaglia vincono

la gara notturna di Mestre

Ieri sera si è disputata la corsa podistica notturna per Balilla e Avanguardisti. Ecco l'esito

Balilla: 1. La Fatetta Antonio; 2. Visentin Aldo; 3. Bigon Attilio; 4. Belloni Bruno; 5. Tessari Alfonso; 6. Giusto Enzo; 7. Camillo Giuseppe; 8. Calsadarg Vittorio.

Avanguardisti: 1. Cornaglia Umberto; 2. Bianchesso Aldo, 3. Biasio Turiddo, 4. Santi Giorgio, 5. Sartori Luigi; 6. Battaggia Aldo.

La presidenza del comitato ed i dirigenti dell'Opera Balilla consegnarono le medaglie ai vincitori, che furono festeggiati dal pubblico.

Una giornata poco felice per il canottaggio italiano

La "Pullino" conquista all'Italia l'unico titolo europeo

La sfortuna si accanisce contro gli armi azzurri - Due equipaggi non partiti

La inspiegabile sconfitta dell'otto livornese e la bella difesa di Giacomini

BUDAPEST, 27. — Alla presenza del Reggente, di tutte le autorità politiche e sportive, tra le quali abbiamo notato i maggiori esponenti della Legazione italiana a Budapest, sono terminate oggi le gare di canottaggio per la disputa del 34.o campionato europeo.

L'ultima giornata purtroppo non è stata favorevole agli italiani i quali sebbene in lizza in tutte le gare del programma, non hanno potuto far di più che riportare la vittoria nel quattro con timoniere dove l'equipaggio della *Pullino* regolava nettamente tutti gli avversari confermando così il titolo brillantemente conquistato l'anno scorso a Belgrado.

Non tutte le sconfitte però sono di natura tecnica e cioè imputabili allo scarso rendimento degli armi azzurri. La sfortuna, la più nera sfortuna, si è accanita oggi contro gli italiani, quasi si fosse prefissa di voler danneggiare i più forti in campo. Due armi infatti non hanno neppure preso il via a causa di incidenti. A causa pure di due o tre false partenze il due con timoniere danneggiava ripetutamente il timone ed era perciò costretto a rimanere allo start e come se non bastasse, anche il quattro di punta senza timoniere dopo un abbordaggio riportava una avaria alla barca ed era costretto a ritirarsi. A ciò aggiungasi anche lo scarso rendimento di taluni equipaggi e si avrà subito lo sconsolante quadro degli armi italiani relegati all'ultimo posto della classifica per nazioni, preceduti da avversari che erano nettamente chiusi dal valore dei nostri.

Nell'otto la gara più attesa della giornata, i meravigliosi difensori azzurri di Los Angeles hanno mancato la vittoria per eccesso di fiducia e quando si sono decisi a portare il loro attacco finale era troppo tardi per superare gli avversari.

Complessivamente la manifestazione si chiuse con un brillante successo per gli armi ungheresi che hanno riportata la vittoria nel singolo, nel due di punta con timoniere e nell'otto. Alla Francia andava il primato nel due di coppia e alla Danimarca nel quattro di punta con timoniere.

Gli incidenti, come abbiamo detto, sono stati all'ordine del giorno. Nel singolo una collisione tra il rappresentante danese e quello ungherese portava alla squalifica del primo e qui il nostro Giacomini poteva conquistare la terza piazza. Ottimo il comportamento dei milanesi nel due di coppia, ma tuttavia da tutti era lecito attendersi di più.

Indubbiamente il Danubio non si è certo dimostrato un campo di regata adatto alla disputa di gare di tanta importanza. Il successo riportato dai vogatori ungheresi è dovuto più che a superiorità alla completa conoscenza delle acque del fiume, le quali hanno enormemente danneggiato tutti gli altri equipaggi.

La manifestazione che ci aveva visti presenti con tante speranze, si è chiusa con uno smacco che sarebbe assurdo nascondere. Ai nostri armi non mancheranno le occasioni per rifarsi, ma per oggi ci tocca marcare il passo. Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere. 1. Italia (Can. Pullino di Isola d'Istria) 6' 6 decimi; 2. Ungheria 6' 1" 8 decimi; 3. Cecoslovacchia 6' 14" 2 decimi; 4. Svizzera 6' 16" 8 decimi. Non partita: Danimarca.

Due di punta senza timoniere: 1. Ungheria 6' 24" 2 Svizzera 6' 29" 2 decimi, 3. Olanda 6' 31" 2 decimi; 4. Jugoslavia 6' 33"; 5. Italia (Can. Lario di Como) 6' 38" 6 decimi.

Singolo: 1. Polonia (Wlodec) in 6' 28" 4 decimi; 2. Svizzera (Studue) 6'21" 8 decimi; 3. Italia (Giacomini Can. Milano) 6' 32" 2 decimi; 4. Olanda. L'Ungheria ha abbandonato.

Due di punta con timoniere: 1. Ungheria in 6' 20" 2 decimi; 2. Polonia 6' 32" 4 decimi; 3. Francia 6' 58" 4 decimi; 4. Belgio 7' 11" 4 decimi. L'Italia (Can. Napoli) ha abbandonato per avaria all'imbarcazione.

Quattro di punta senza timoniere: 1. Danimarca in 6' 4" 4 decimi; 2. Olanda 6' 7" 4 decimi; 3. Ungheria 6' 8" 2 decimi; 4. Svizzera 6' 15". L'Italia (Can. Intra) non è partita per collisione con l'Ungheria.

Due di coppia: 1. Francia in 6' 20" 3 decimi; 2. Italia (Can. Milano) 6' 22"; 3. Ungheria 6' 28" 8 decimi; 4. Polonia 6' 31" 4 decimi; 5. Jugoslavia 6' 46" 8 decimi.

Otto di punta con timoniere: 1 Ungheria in 5' 44" 2 decimi; 2. Italia (Can. Livornesi) 5' 45" 2 decimi; 3. Jugoslavia 5' 48" 4 decimi; 4. Francia 5' 48" 6 decimi; 5. Svizzera 5' 49" 8 decimi.

PUGILATO

Ansini, Liani, Baratti e Ceccarelli

vincitori nella riunione romana

ROMA, 27 — Questa sera nella palestra della Soc. Borgo Prati Trionfale ha avuto luogo una riunione pugilistica alla quale oltre a numeroso pubblico, sono intervenuti anche i ragazzi del campo Austria. Tra le autorità presenti era il gen. Vaccaro, segretario generale del C.O.N.I. ed il cav. Massa segretario della Federazione pugilistica italiana. Ecco il risultato della riunione: Pesi piuma: Ansini di Roma e Di Paolo di Roma incontro nullo in 6 riprese. — Pesi leggeri. Liani di Roma e Oldoni di Spezia incontro nullo in 6 riprese. — Pesi medio-leggeri: Baratti di Roma batte Gamdani di Milano ai punti in 10 riprese; Pesi medio massimi: Ceccarelli di Roma batte Morosi di Milano ai punti.

Il puro sangue italiano Crapom vince

il Gran Premio Internazionale di Ostenda

OSTENDA, 27. — All'ippodromo di Wellington, presente il pubblico dei grandi avvenimenti, si è disputato il Gran premio internazionale di Ostenda, dotato della moneta di franchi 600 mila, sulla distanza di metri 2200.

La gara ha riunito 13 cavalli, tra cui Crapom, il puro sangue italiano dei fratelli Crespi, che montato abilmente da Caprioli, è giunto primo, tra la gioia dei fortunati proprietari presenti all'avvenimento.

La corsa è stata emozionante fin sul traguardo, essendo i primi tre cavalli giunti quasi sulla stessa linea. Ecco il risultato:

1. Crapom della Razza del Soldo, montato da Caprioli 2. Nitarchus di Kennedy montato da Reary; 3 Gris Perle di Hennessy, montato da Brethes 4. Le Cacique di Fouard montato da Bonnaventure. Distanze: una incollatura, una corta incollatura, una lunghezza. Totalizzatore: 19, 8.50, 8.50, 11.50.

Il galoppo a Livorno

LIVORNO, 27 — Ultima giornata di corse al galoppo all'ippodromo dell'Ardenza. Tempo e terreno ottimi, pubblico numeroso.

Premio Limone, L. 3500 m. 1450. 1. Arcidemo (Tolomei); 2. Zorro. 5 lungh. Total. 6.50.

Premio Corallo L. 3500 m. 1200 1. Camerano (Watkins); 2. Autonora, 3. lungh. Total. 8.50.

Premio Chiusura. L. 4000 metri 1450. 1. Arabia Alpina (Griffi); 2. Vattorina, 3. Bimba d'Oro. 1 lunghezza, mezza lungh. Total. 13.50 7 6.

Premio Collinaia. L. 4000 metri 2100. 1 Osona (Romero); 2. Nicosa 3. Roselle, mezza lungh. 5 lungh. Total. 10.50, 5.50 5.50.

Premio Municipio. L. 10 mila metri 2200 1. Tacca (Romeo), 2. Fantabranda; 3. Protagonista. 6 lungh. mezza lungh., Total. 7 6 8.

Premio Romito L. 4000 m. 1000 1. Fima (Watkins); 2. Montepulciano 3. Candia. 1 lungh. incoll. Total. 8 6 7.

Premio Calafuria L. 4000 m. 1000 1. Fosta (Romero) 2. Cloto, 4 lunghezze. Total. 11.50.

Le corse di Monza

MONZA, 27 — Corse al galoppo all'ippodromo di Mirabello. Tempo e terreno ottimi.

Premio Nord. L. 5000 m. 1200. 1. Gabbia (Gabellini), 2. Benga 3. Clodio. 1 lungh., 3 quarti lungh. Total. 11 6 7.50

Premio Lecco. L. 6000 m. 1800. 1. Volga (Orazio) 2. Eulorba; 3. Colomba, 1 lungh. 10 lungh. Total. 6.50.

Premio Mirabellino. L. 5000 m. 1200 1. Alemeone (Ander), 2. Tirano: 3. Bodalot. Mezza lungh., 3 quarti lungh. Total. 97.50, 34, 17 13.

Premio Monza. L. 30 mila metri 1400 1. Sersland (Lamberti) 2 Traversaro da Ravenna, 3 Filipepa Incoll. 4 lungh. Total. 17.50, 7.50, 10.50 12.

Premio Cervello L. 5000 m. 2000 1. Saida (Pacifici) 2. Bianca; 3. Binetta. 1 lungh. mezza, 2 lungh. Total 9.50 7.50, 9.50.

Premio Gernetto L. 4000 metri 1600 1. Olea Fragrans (Mariconti) 2 Fior di Saggezza, 3. Fierna. Corta incoll. incoll. Total. 8.50, 7.

A Senna il Premio Bimbe

ROMA, 27 — All'ippodromo di Villa Glori si è disputato questa sera il Premio Bimbe per puledre nate in Italia nel 1931, L. 10.000, metri 1200. E' arrivata prima Senna della scuderia Gazzi, guidata da Rossi, nel tempo di 1'51". Seconda *Misurina* in 1'52" 9/10. Terza *Alfa Garna* in 1'54". Quarta *Premeda Worth* in 1'55" 1/10. Il totalizzatore ha pagato lire 10, 6.50, 6.50, 41.

Chiron su Alfa Romeo vince

il Gran Premio di Marsiglia

MARSIGLIA, 27 — La stagione automobilistica francese si è chiusa oggi con la disputa del G. P. di Marsiglia sul circuito di Miramas, al quale gli organizzatori avevano invitato diciannove corridori e tra questi i migliori piloti italiani.

La folla cosmopolita che ancora si indugia sulla Costa Azzurra è accorsa in maniera imponente ad assistere alla gara che ha sempre avuto il pregio di far fremere gli spettatori per le velocità raggiunte dalle macchine e dai piloti.

Infatti il vincitore odierno, il francese Chiron, ha sfiorato sui 500 km i 179 orari riportando una vittoria clamorosa dopo un duello accanito con Nuvolari. La lotta che era impegnata tra le Alfa Romeo e le Maserati si è risolta con la vittoria delle prime che si piazzavano ai primi tre posti.

Nuvolari, dopo un inizio brillante, in lotta furiosa con Chiron, era costretto ad abbandonare per un incidente alla macchina. Tolto di gara il più temibile concorrente, Fagioli si poneva all'inseguimento del leader, avvicinandosi sensibilmente, senza però minacciare seriamente il francese.

Una gara di attesa e che conferma l'ottima guida è quella compiuta da Moll giunto al terzo posto sempre con macchina italiana. La velocità fantastica raggiunta ha tenuta avvinta la folla per tutta la durata della gara conclusasi in meno di tre ore.

Ecco la classifica: 1. Chiron (Alfa Romeo) che compie il percorso di km. 500 in ore 2 49 15 1 quinto alla media di km. 176.990; 2. Fagioli (Alfa Romeo) in 2.50 1 quinto; 3. Moll (Alfa Romeo); 4. Wimille (Alfa Romeo); 5. Zehender (Maserati).

Una disgrazia si deve lamentare. Il corridore Waldthausen, tedesco, ad una curva si sbandava, capotando. La macchina si rovesciava e il pilota rimaneva gravemente ferito. Trasportato all'ospedale, vi giungeva cadavere.

G. DALLAGO Medicina Interna
Raggi X Elettrocardiografo Ore 13-15 - S. Cassiano, Campiello S. Maria Nova N. 5290 - Telefono 24570.

ALLA VIGILIA DEI GIUOCHI UNIVERSITARI DI TORINO

La brillante giornata atletica dei goliardi a Milano

Belle affermazioni nell'atletica leggera - L'Ambrosiana batte la rappresentativa universitaria per 4-1 - L'allenamento della squadra femminile

MILANO, 27 — L'Arena ha oggi riaperto i suoi battenti per ospitare i baldi rappresentanti della gioventù goliardica nazionale chiamati ad una ultima prova di collaudo in vista degli imminenti Giochi Internazionali di Torino.

Ed in verità la giornata Universitaria Milanese, limitando per ora il nostro commento all'atletica, non ha fallito lo scopo. Gli atleti si sono avvicendati sulla pista e sul campo con disciplina e ordine profondendo ogni energia con ammirevole entusiasmo, di modo che tutte le gare in programma non hanno mancato di vivacità ed il pubblico accorso abbastanza numeroso, si è interessato vivamente da buon giudice applaudendo senza risparmio.

Sulla pista dell'Arena

Come era nelle previsioni i migliori si sono imposti con bella autorità lasciando intravedere ottima preparazione e serietà d'intenti. Nella rappresentanza maschile Beccali e Cerati hanno forse raccolto i maggiori suffragi. Il campione olimpionico agile nei movimenti e rapido nel passo si è imposto negli 800 metri attraverso una corsa regolare e progressiva in un tempo che per solo 2/5 non ha toccato il record nazionale. Dopo le prime battute di attesa il milanese ha spinto a fondo, staccando gradatamente tutti e producendosi così in un magnifico finale. Vittoria perciò bella e convincente la quale è di buon auspicio per Torino.

Sulla scia del vincitore si sono classificati nell'ordine Bellini e Cosciaschi. Buona la condotta del primo.

Cerati si è imposto a sua volta sui 3000 metri coperti in 8'45"1/5. Considerato che questo tempo superato di solo 8 secondi il record italiano devesi ammettere che la corsa di Cerati è stata rimarchevole. Partito a buona andatura dopo il chilometro era già in seconda posizione ed in seguito passava al comando distanziando nettamente dai suoi avversari. Considerato che per un buon terzo del percorso non vi fu antagonista che lo impegnasse è logico dedurre che questo atleta su tale distanza potrà fare di più. Fusarpoli è apparso il concorrente più tenace e volitivo benchè staccato alla distanza si fece luce ottenendo un secondo posto assai meritato. Chiuso è apparso il torinese Castaldetti terzo arrivato.

La vittoria di Di Blas

Il goriziano Di Blas già vincitore della sua batteria nei 100 metri si è aggiudicato la finale con bello stile e massima decisione. Portatosi al comando dopo i cinquanta metri egli resisteva all'attacco che gli portavano Gonnelli e Gesa tagliando il filo di lana nel tempo di 11"1/5. Successo netto e degno di elogio, mentre il quarto posto era occupato da Piva apparso in buone condizioni.

Turba della Pro Patria di Milano ha strappato la palma nei 400 metri piani in 49"2/5. Ma di questa disputa devesi guardare al secondo classificato non essendo il primo uno studente e cioè a Curtoni. Questi ha segnato 50", mettendo in luce buone doti. Craighero, atteso con curiosità, ha dovuto accontentarsi del terzo posto, ma si è ugualmente guadagnata l'inclusione nella nostra rappresentativa.

Nelle corse ad ostacoli il pisano Valle ha colto un facile successo nei 110 metri in 16" su Falcioni e Setti i quali si sono contesi fin sul traguardo la piazza d'onore con un lieve vantaggio per il torinese.

Mori nei 400 coperti in 57" si è eretto di una classe sugli avversari rivelandosi in buona forma e sicuro sull'ostacolo. Egli ha lasciato lontano Comer il quale è finito al terzo posto preceduto anche da Ridi di Torino un elemento promettente.

Le prove femminili

Nel salto in alto abbiamo registrato la vittoria di Mercatelli che ha superato m. 1.60. Suo degno avversario è risultato Degli Esposti che ha ottenuto il medesimo risultato. Inferiori Robotti e De Simoni.

Guglielmi nel salto in lungo ha raggiunto m. 6,78, il che non è molto. Dato però che nella nostra rappresentativa allineerà Tommasi e Tabai non si devono in questa specialità avere timori. Galletto e Zambelli non sono andati oltre i m. 3.40 nel salto con l'asta, il che è poco.

Nei lanci le distanze raggiunte sono state discrete. Nel disco ha trionfato Mignani con metri 42.36, seguito da Oberwegher con 41.91. Botteon ha superato tutti nettamente nel tiro del giavellotto con m. 59.17. Androsoni ha raggiunto solo 56.67 e Mottino 56.07.

Nel getto del peso Rolla ha superato m. 13.5, seguito da Galessi con 12.71 e Mignani 12.63.

La staffetta 4 per cento infine si è conclusa con la vittoria della squadra milanese della Pro Patria composta da Turba, Ferrario, Gesa e Tootti in 43" 4 quinti. Il quartetto misto dei goliardi formato da Alba, Guglielmi, Soliani e Valle è terminato secondo segnando il tempo 45" 1 quinto.

Passiamo ora all'esibizione della rappresentanza femminile per notare subito l'atletessa che si è maggiormente distinta e cioè la bolognese Valla. Costei ha trionfato con magnifico slancio nella corsa ostacoli m. 80 in 12" 4 quinti battendo la consocia Testoni e Cipriotto. Nel salto in alto stabilendo la m. 1.48 il nuovo record italiano, migliorando cioè quello già da ella detenuto con 1.47 ed infine nel salto in lungo superando m. 4.91. Trattasi di un elemento senza dubbio di classe, e data la volontà da cui la Valla è animata si può contare su un suo brillante comportamento nei prossimi giochi.

La Bertolini si è rivelata la miglior lanciatrice realizzando m. 30.20 nel giavellotto e m. 28.14 nel disco. Nella corsa piana di m. 100 ancora si è classificata prima la Valle in 13" 3 quinti.

Fra le battute meritano una lode per l'impegno dimostrato, la Testoni e la Coselli che perseverando potranno ottenere in seguito migliori risultati, mentre appare però dubbio che per ora possano minacciare seriamente le due avversarie sopra citate.

La manifestazione riuscita ottima come siamo andati esponendo dal lato atletico, non ha per riscontro soddisfatto per quanto concerne la partita di calcio.

La squadra universitaria, scesa in campo con la preoccupazione di dover fronteggiare una avversaria di classe e perciò con scarse probabilità di successo, errò completamente nella tattica di gioco, mirando cioè più a tentare un risultato sorpresa che a curarsi di condurre un match con lo scopo di meglio affiatare e saldare i propri reparti. Le conseguenze che ne derivarono sono facilmente arguibili. Si controllò con qualche rudezza da parte degli elementi più focosi di ambo le parti e si finì per guastare alla distanza una partita che presentava i l suoi lati di sommo interesse (vedi le contusioni riportate da Sallustro, Meazza e Serrantoni con il loro abbandono del campo).

Il risultato non va quindi preso alla lettera perchè anzichè il match si è quasi concluso con una battaglia con ranghi rimaneggiati. Ci limiteremo perciò a segnalare che l'Ambrosiana si è rivelata ancora una volta quella compagine solida, potente e veloce che già conosciamo e capace di grandi cose.

Iniziato il gioco agli ordini dell'arbitro Braga i nero-azzurri invasero subito l'area dei goliardi chiamando la difesa al lavoro. La superiorità dell'Ambrosiana non diede però in queste prime schermaglie alcun risultato ed anzi al 9' una fuga dei bianchi permise ad Ottani di battere Ceresoli sfruttando un bel passaggio di Sallustro. La reazione dei milanesi immediata e decisa si concluse al 20' e 21' con due punti dovuti rispettivamente a De Maria e Frione, brillantissimo quest'ultimo. Il gioco si fece da questo momento assai vivace e si registrarono i primi falli. Al 23' Serrantoni lasciava il campo contuso ed era sostituito da De Manzano. I bianchi battevano un corner al 27', indi gli attacchi si alternavano con buone parate di entrambi i portieri. Al 35' Meazza raccogliendo il pallone sfuggito a Bonadeo dopo un tiro di Serrantoni, che era rientrato in campo, aggiudicava ai suoi colori il terzo punto. Subito dopo Sallustro scontratosi con Faccio doveva abbandonare; Spivach lo sostituiva al centro del quintetto goliardico. La partita proseguiva slegata. Gli avanti universitari rivelavano sempre uno scarso affiatamento dando così buon gioco ai terzini ambrosiani, mentre i nero-azzurri privati ancora di Serrantoni, sapevano invece rendersi più pericolosi per le veementi puntate di Levratto.

Una scialba ripresa

Nel secondo tempo Martelli sostituiva Varglien fra i bianchi e Viani passava al centro della mediana milanese, Faccio era spostato a sinistra in luogo di De Maria II. L'Ambrosiana costringeva al 2' l'avversaria in corner, ma subito dopo si vedeva privata di Meazza, allontanatosi anch'egli contuso. De Manzano passava centro avanti e Rebosio entrava ad assumere il ruolo di mezzo destro. Il comando del gioco restò ancora all'Ambrosiana che usufruì di un calcio d'angolo all'11 e realizzò un quarto goal al 15' ad opera di De Maria su centro di Levratto. Questo fu l'ultimo episodio degno di nota della ripresa perchè in seguito il gioco si fece confuso, specialmente tra le file dei bianchi ed il pubblico non mancò di palesare il suo disappunto con frequenti proteste. La partita giunse così alla fine fra l'apatia generale.

Gli insegnamenti che si possono quindi trarre dall'odierno confronto stanno a dimostrare come non sempre certi incontri rispondano sul terreno agli scopi cui sono destinati. Troppo spirito di emulazione e troppi puntigli così suscitano. Tanto l'Ambrosiana come l'undici goliardico avevano bisogno di un antagonista meno forte il quale cooperasse loro in vista delle prossime difficili battaglie che le attendono. Per l'Ambrosiana è ovvio dilungarsi per il fatto che a ranghi completi e cioè con l'innesto di Pitto si conosce fin da ora quanto può dare. Accenneremo invece alla compagine universitaria per osservare che se la difesa è bene impostata, specialmente nei terzini fra i quali Gazzari appare elemento di gran classe, e se la mediana può ugualmente rendere per la bontà del trio Neri-Piziolo-Varglien, non così può dirsi del quintetto di punta. In questo reparto gli atleti presi singolarmente sono ottimi, mentre come assieme difettano assai. Borel II in modo particolare, è apparso fuori posto come mezz'ala destra. Speriamo che il reparto trovi ugualmente la buona carburazione tenuto conto che Sallustro e Scaramelli lavorano con impegno. Diversamente il compito della nostra Nazionale sarà molto duro perchè per vincere non basta difendersi, ma occorre segnare anche dei punti. Ecco le formazioni odierne:

Ambrosiana Inter: Ceresoli, Agosteo, Allemandi; De Maria II (Faccio), Faccio (Viani), Castellazzi; Frione, Serrantoni (De Manzano), Meazza (Rebosio), De Maria I, Levratto.

Nazionale Universitaria: Bonadeo (Angusti), Gazzari, Foni, Varglien I (Martelli), Piziolo, Neri, Ottani, Borel II, Sallustro (Spivach), Scaramelli, Chini.

La giornata universitaria si è poi conclusa questa sera al Lido, ove erano state convocate le squadre maschile e femminile di palla canestra, molto ammirate dal numeroso pubblico che assisteva all'interessante giuoco. Le squadre milanesi hanno vinto entrambe le partite e specie quella maschile degli studenti ha dominato i volonterosi dopolavoristi della Borletti, tanto che è stata subito composta la squadra che rappresenterà l'Italia ai giuochi olimpici universitari di Torino e che sarà formata da Pasquini, Trivelli, Mazzini, Paganelli, Castelli e dalla riserva Piana. Una delusione ha prodotto la squadra femminile di Venezia, che ha opposto una debole resistenza a quella della Canottieri Milano. Le compagne ospite è stata largamente battute, sorprendendo per il giuoco fiacco e slegato e la mancanza di tiro nelle fasi finali. Il primo tempo dell'incontro è terminato con otto punti a favore delle milanesi e quattro per le veneziane, che nella ripresa insaccavano altri nove punti contro zero. Questi risultano segnati, per la Canottieri Milano, 10 dalla Bertolini Lina, 4 dalla Bertolini Bianca e 3 dalla Colombi, per il Guf di Venezia 2 dalla Verri e 2 dalla Coselli. Le squadre erano così composte: Milano: Bertolini Lina, Bertolini Bianca, Campanelli, Colombi, Cavalletti, Moretti. Venezia: Santarello, Verri, Coselli, Paperno e Tedesco.

Ecco i risultati:

Gara maschile. Guf Milano batte Dopolavoro Borletti 40 a 2.

Gara femminile: Canottieri Milano batte Guf Venezia 17 a 4.

Le classifiche

Gare maschili

Lancio del peso: 1. Rolla (Genova) metri 13.05, 2. Galessi (Trieste) 12,81; 3. Mignani (Bologna) 12,63; 4. Bononcini (Bologna) 12,625 5. Piana (Padova) 11,71.

Corsa metri 400 ostacoli: 1. Mori (Torino) in 57"; 2. Ridi (Firenze) 57" 2 quinti; 3. Comer (Genova) 59" 2 quinti; 4. Raimondi (P. Patria Milano), 5. Gardelli (S. C. Italia Milano).

Salto in lungo: 1. Guglielmi (Pisa) metri 6,78; 2. Alba (Torino 6,73, 3. Falerni (Firenze) 6,68.

Lancio del disco: 1. Mignani (Bologna) metri 42,36; 2. Oberwegher (Trieste) 41,91; 3. Bononcini (Bologna) 40,35.

Lancio del giavellotto: 1. Botteon (Padova) metri 59,17; 2. Androsoni (Bologna) 56,67; 3. Mottino (Genova) 55,07; 4. De Lorenzi (Torino).

Salto in alto. 1. Marcatelli (Roma) metri 1,60; 2. Degli Esposti (Bologna) 1,60; 3. Robotti (Perugia) 1,70, 4. De Simoni (Bologna) 1,60.

Corsa metri 110 ostacoli: 1. Valle (Pisa) in 16"; 2. Falcioni (Torino) 17"; 3. Setti (Bologna) 17" 1 quinto.

Corsa piana metri 3000 1. Cerati (Milano) in 8'45" 1 quinto; 2. Fusarpoli (Milano) 9'19" 4 quinti; 3. Gastaldelli (Torino) 9'24" 2 quinti.

Corsa metri 800 1. Beccali (Milano) 1'53" 1 quinto; 2. Bellini (Milano) 1'55", 3. Koschiaschi (Pro Patria) 1'58" 3 quinti; 4. Jagher (Roma).

Corsa metri 400 piani: 1. Turba (Milano) 49" 2 quinti; 2. Curtoni (Torino) 50"; 3 Craighero (Padova) 50" e 1 quinto; 4. Job (Milano) 5 Albani (Milano).

Staffetta 4x100: 1. Pro Patria Milano (Turba, Gesa, Ferrario, Tootti) in 43" 4 quinti; 2. Squadra mista Guf 45" 1 quinto; 3. Guf seconda squadra.

Corsa metri 100 piani: 1. Di Blas (Udine) 11" 1 quinto; 2. Gonnelli (Torino) 11" 2 quinti; 3. Gesa (Milano) 11" 4 quinti; 4. Piva Padova) · 5. Brignoli (Milano).

Salto con l'asta: 1. a pari merito Galletto (Bologna) e Zambelli (Bologna) metri 3,40.

Gare femminili

Salto in lungo: 1. Valla (Bologna) metri 4,91; 2. Testoni (Bologna) 4,85; 3. Viarengo (Torino) [illegible]; 4. Bongiovanni (Torino) 4,52.

Lancio del disco: 1. Bertolini (Milano) 28,14; 2. Bongiovanni (Torino); 3. Ciprotto (Trieste) 22,22.

Salto in alto: 1. Valla (Bologna) metri 1,48 (nuovo record); 2. Coselli (Trieste) 1,45; 3. Testoni (Bologna) 1,45, 4. Bongiovanni (Torino) 1,35; 5. Ciprotto (Trieste) 1,25.

Lancio del giavellotto: 1. Bertolini (Milano) metri 30,20, 2. Coselli (Trieste) 29,70; 3. Bongiovanni (Torino) 24; 4. Ciprotto (Trieste) 22,40.

Corsa metri 100: 1. Valla (Bologna) in 13" 3 quinti; 2. Testoni (Bologna) 14"; 3. Coselli (Trieste).

Corsa ostacoli metri 80: 1. Valla (Bologna) in 12" 4 quinti; 2. Testoni (Bologna) 13" 1 quinto; 3. Ciprotto (Trieste).

Gli atleti prescelti

La commissione tecnica dopo le gare odierne ha prescelto i seguenti goliardi a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi Universitarie di Torino.

Metri 100 metri 200, staffetta 4 x 100, staffetta olimpionica: Brignole Nicola, Di Blas Ulrico, Ferrario Angelo, Gesa Fulvio, Gonnelli Tullio, Piva Gustavo.

Metri 400 staffetta 4 x 400, staffetta olimpionica Beccali Luigi, Craidero Leo, Curtoni Pino, Giacomelli Manfredo, Rabagliao Mario.

Metri 800: Bellini Mario, Cerati Umberto.

Metri 1500: Beccali Luigi, Nazetti Giorgio.

Metri 5000 Cerati Umberto, Fusarpoli Pietro.

Metri 110 ostacoli: Falcioni Aldo, Setti Fulvio, Valle Corrado.

Metri 400 ostacoli: Comar Giordano, Mori Emilio, Ridi Umberto.

Salto in alto Degli Esposti Edgardo, Marcatelli Carlo, Tommasi Angelo.

Salto in lungo Guglielmi Falco, Tabai Francesco, Tommasi Virgilio.

Salto con l'asta. Galletto Riccardo.

Lancio del peso: Rolla Enrico.

Lancio del disco: Mignani Benvenuto, Oberwegher Giorgio, Bononcini Luigi.

Lancio del giavellotto: Androsoni Pasquale, Botteon Giulio, Mottino Luigi.

Pentathlon: Contieri Ettore, Cornaro Fiorente, Paterno Lodovico.

NUOTO

La riunione di Pordenone

PORDENONE, 27 — Oggi si sono svolte le gare atletiche giovanili organizzate al N.U.F. di Pordenone, che hanno avuto un esito brillantissimo. Un folto pubblico, tra cui si notavano tutte le autorità cittadine, ha assistito alla bella manifestazione, alla quale hanno partecipato un'ottantina di concorrenti e ben nove squadre. La classifica finale ha premiato i Fasci giovanili di combattimento di Pordenone — gruppo che ha ottenuto 44 punti.

La squadra locale si è dimostrata nettamente la migliore. Al secondo posto si è classificato il Guf di Pordenone con 42 punti; terza S. Vito con 15 punti; quarto il N.U.F. Pordenone con 7 punti. Seguono Cordenonese con 4 punti, Zoppola e Cordovado con 3 punti. Morsano con un punto e Fiume Veneto con zero.

Terminata la manifestazione, è seguito brillante ammirato ed applaudito lo sfilamento di tutte le squadre concorrenti. Infine si è avuta la premiazione dei gruppi e dei singoli.

Verso la ripresa dell'attività calcistica

Fervore di preparazione nelle squadre

alla vigilia della massima competizione

Gli allenamenti

Padova.	Padova-Vicenza	6-3
Udine:	Triestina-Udinese	5-1
Verona:	Verona-Mantova	4-0
Milano.	Ambrosiana-Nazionale Goliardica	4-1
Vigevano:	Vigevanesi-Piacenza	7-1
Palermo:	Palermo-Messina	5-3
Torino:	Torino-Livorno	6-3
Como:	Comense-Pro Vercelli	1-1
Novara.	Novara-Casale	3-2
Genova.	Genova-Alessandria	3-3
Alessandria.	Alessandria ris.-Patria	4-2
Bologna:	Bologna-Forlì	4-0
Roma:	Lazio-Sampierdarenese	0-0
Napoli:	Napoli-Perugia	1-0
Verona:	Verona B-Dop. Fregoni	6-2
Venezia:	Libertas-Rapid	1-1

Triestina-Udinese 5-1

UDINE, 27. — La stagione calcistica friulana è stata inaugurata oggi con un eccezionale t[illegible] fra la squadra concittadina e la tecnica unità rosso alabardata della Triestina.

L'Udinese si è presentata a questo primo confronto completamente rinnovata nei ranghi, assiduamente preparata dal nuovo allenatore signor Mora Maner. Diremo subito, malgrado la severità del punteggio, che il debutto dei bianco neri ha in parte soddisfatto il numeroso pubblico convenuto al Polisportivo Moretti.

Passando in breve rassegna il nuovo assetto con il quale, molto probabilmente, la squadra friulana si presenterà alla ribalta del prossimo campionato, dobbiamo anzitutto rilevare l'ottima impressione destata dal giovanissimo (appena diciassettenne) portiere Tonello II, pescato nel vivaio dei liberi Agile, sicuro, oltremodo coraggioso, il nuovo guardiano della rete bianco-nera si è indubbiamente guadagnato i galloni di prima squadra. La coppia dei terzini sarà molto probabilmente costituita da Cirsi e Schiffo, affiatati e tempestivi entrambi. Fra i mediani, all'ordine del giorno il sempre giovane Bonino, ancora gagliardo sul piede di combattimento; accanto a lui hanno degnamente figurato Cirio e Gori, quest'ultimo egregiamente sostituito nella ripresa dal volitivo Pitassi.

La prima linea varata ieri non è certamente la più indovinata. Cossio all'estrema sinistra ha lasciato alquanto a desiderare, mentre Moschioni e Super giocano troppo slegati; perfetta è apparsa invece la intesa Abatematteo-Peressoo, autori di alcune applaudite trame di gioco.

Concludendo, l'Udinese è una squadra che ha ancora delle lacune, senza dubbio, ma che promette tuttavia di ben figurare nel prossimo campionato.

La Triestina, anch'essa alla prima uscita di allenamento, ha stentato alquanto a ritrovarsi, e soltanto nella ripresa è riuscita a costringere alla resa la coraggiosa compagine cittadina. Quando però la squadra ha cominciato a ritrovare il gioco d'assieme, le retroguardie dei bianco-neri hanno corso dei seri pericoli.

Ogni reparto ha funzionato a dovere (ci riferiamo particolarmente alla seconda parte dell'incontro) Jenco, che sostituiva Blason, ha superato brillantemente la prova ed è stato bene coadiuvato da Geigerle e Nicolich. Duttile e robusta la mediana, imperniata su Villini, dapprima e Zlodra nella ripresa.

All'attacco Rosa, autore di tre irresistibili segnature, si è fatto notare per le sue veloci falcate e le perfette aperture alle insidiosissime ali, Baldi e Nicolai. Oltremodo redditizio il gioco svolto dai due interni Rocco e Colaussigh.

Per la cronaca, nel primo tempo gli ospiti hanno realizzato un punto per merito di Rosa al 43', mentre nella ripresa il bottino è stato diviso fra Rosa e Colaussigh.

L'Udinese ha segnato il miglior punto della giornata con Moschioni che sfruttava abilmente un traversone di Peressoo.

Le due squadre, dirette dal dott. Fantini del G. A. U. si sono allineate nelle seguente formazione:

TRIESTINA: Jenco, Geigerle e Nicolich Pasinati, Villini e Spanghero, Baldi, Colaussigh, Rosa, Rocco e Niccolai.

UDINESE: Tonello II, Cirsi e Schiffo; Gori, Bonin (cap.) Masai, Michelleni, Abatematteo, Suber, Moschioni e Cossio.

Nella ripresa, come si è detto, Zlodra ha sostituito Villini, mentre nelle file dell'Udinese sono stati apportati quegli spostamenti che più sopra abbiamo ricordato.

L'allenamento dei "granata,,

L'annuncio che i giocatori granata avrebbero ieri mattina compiuto il primo allenamento con il pallone, ha servito per richiamare a S. Elena una piccola folla di appassionati; i soliti tifosi irreducibili frementi di rivedere all'opera i loro beniamini che avevano forzatamente abbandonato da qualche tempo.

Agli ordini dell'allenatore sig. Simonato si sono presentati tutti i giocatori di prima squadra, eccetto Baccaglini che sarà a Venezia solo domani completamente ristabilito da un piccolo incidente (una distorsione), occorsogli durante una partita... di tennis.

I giocatori, in maglietta e scarpette da corsa, hanno trattato per la prima volta nella nuova stagione il pallone con parsimonia. Niente partita, come tanti avevano creduto e sperato, niente azioni più o meno emotive; bensì una utilissima presa di contatto con la sfera di cuoio, un buon palleggio di testa, una dosata serie di passaggi, qualche corsa veloce con il pallone tra i piedi; esercitazioni individuali e collettive molto utili dopo tanto riposo.

Quantunque da una semplice «uscita» come quella di ieri non sia possibile trarre giudizi sulle condizioni e possibilità degli uomini, purtuttavia abbiamo potuto constatare con compiacimento che in generale le condizioni fisiche degli atleti sono eccellenti. Tecnicamente, e per tocco di palla e per impostazione di gioco, ci impressionarono favorevolmente fra i nuovi acquisti (che erano attesi alla prova più degli altri) Ruzzante e Trevisan. Bottazzi ci è sembrato ancora un po' fermo.

Con impegno hanno pure lavorato tutti i vecchi titolari.

Separatamente si sono pure allenati i due portieri Santarello e Fincato. Anche qui sarebbe prematuro qualsiasi giudizio definitivo. Dobbiamo però dire sinceramente che il Fincato, la nuova importazione, non c'è sembrato all'altezza del compito che, con fretta eccessiva, da qualcuno gli si è voluto assegnare, cioè quello di sostituto di Roggero. Fincato, che è giovane, pieno di buona volontà, crediamo non abbia mai pensato a questo. Si può essere invece sicuri che si allenerà con impegno sotto l'esperta guida dell'allenatore, desideroso com'è di affermarsi. Oggi però egli è ancora ben lontano dal possedere le doti necessarie per essere il titolare di una squadra di Divisione Nazionale. Santarello si è pure allenato con serietà ed impegno lasciando una buona impressione, che deve aver tranquillizzato anche i più dubbiosi nei suoi riguardi.

I giocatori granata hanno finito il loro allenamento alle 11.30. Essi ritorneranno in campo martedì nel pomeriggio e la prima partita (squadra A contro squadra B) verrà disputata soltanto giovedì nel pomeriggio.

Abbiamo intanto ieri fatto una gradita constatazione: la disciplina che oggi regna assoluta nelle file dei giocatori. Tutti sono animati da uno spirito nuovo e tutti lavorano senza parlare. Questo lo ha compreso anche il pubblico che li ha seguiti pur esso in silenzio nel loro lavoro. Ci si è messi sulla buona via: non rimane che da proseguire.

Le "forze,, del Bassano

BASSANO, 27 — La fattiva concreta opera dei dirigenti sta per dare i suoi frutti. Il Bassano, rinvigorito nella sua inquadratura, è quasi a punto, e domenica 3 settembre inizierà ufficialmente i propri allenamenti. La prima partita sarà giocata al Campo del Littorio, contro una squadra leggera, indi il giorno 10 scenderà completo in casa del Conegliano contro la bella squadra del Treviso, e quindi il successivo 17 avrà di fronte la tecnica compagine delle riserve del Padova.

Dopo questi incontri, che avranno dosato il valore e l'assieme dell'undici giallo-rosso, il Bassano incomincerà le fatiche del campionato, senza eccessive pretese, ma con la ferma convinzione di bene reggere il confronto delle consorelle più anziane di carriera e più poderose di inquadratura, quali l'Udinese, la Ponziana, il Monfalcone, il Pro Gorizia, il Treviso, la Fiumana, il Trento, la Fragà, il Rovigo, Thiene, Schio, Bolzano ecc.

I giocatori tesserati pei colori giallo-rossi sono:

Portieri: Pallafacchina, Trevisan, Zampese, Geosto, Mezzalira.

Terzini: Cordella, Bertoncello 2, Sgarbossa, Grigoletto, Parolini, Matucelli, Battocchio.

Mediani: Motta, Reasonato, Casale, Zen I, Vanzo, Cortellazzo, Zen II, Zonta.

Attaccanti: Moretto, Ussegni, Strazzabosco, Cecchetti, Dal Pra, Bignan, De Lorenzi, Zanchetta, Tasca, Bertoncello 3, Berton, Simeoni, Mengotti, Pariatto.

Libertas-Rapid 1-1

Le due giovani squadre della Libertas e del Rapid si sono ieri incontrate a S. Elena per un amichevole incontro di allenamento che è terminato alla pari. Nel primo tempo, al 30', l'arbitro concede al Rapid un calcio di rigore per fallo di Schiavini. Vianello batte la punizione, ancora per fallo di Schiavini, battuta al 30', non sorte alcun esito. Nella ripresa la Libertas, passata al contrattacco poteva ottenere il pareggio ad otto minuti dalla fine per merito di Doni. Arbitro Fontanelle.

Padova-Vicenza 6-3

PADOVA, 27. — La prima prova ufficiale dei bianco-rossi cittadini, privi di Spivac[illegible] ni, officiati per i [illegible] tari, e di Ba[illegible] nel complesso [illegible] sfatto il num[illegible] pubblico [illegible] che già ris[illegible] tiela, a par[illegible] in qualche a[illegible] che il Padova, una volta [illegible] pleto, potrà [illegible] campionato [illegible] punto.

Il Vicenza, alla sua prima [illegible] ta nella presente stagione, [illegible] stessa forma [illegible] l'ingresso al girone finale [illegible] ma divisione e la recente [illegible] zione alla calig[illegible] ancora una V[illegible] le sue doti con[illegible] eccellenti, e [illegible] Meritano spe[illegible] giuoco ricco [illegible] dei terzini, G[illegible] all'attacco Camolese e G[illegible] lo, comparso [illegible] Nel Padova [illegible] quistati definitivamente [illegible] il giovane ex-[illegible] vario nella sua [illegible] ha letteralmente [illegible] gli possiede [illegible] le e pronto nello [illegible] so nel tiro, non [illegible] attimo di incertezza. Con [illegible] apparsi del tutto a [illegible] III e Baldo. Anche [illegible] quanto ci sembri [illegible] l'ala destra, non ha [illegible] la prova. Impa[illegible] fioli, nettamente infer[illegible] pagni di linea. Ne[illegible] esordiente De M[illegible] le dalle file dei ra[illegible] lo il campo con autorevole [illegible] sordiva. Solo verso la [illegible] parso provato dal ritmo della partita. Ottimo il [illegible] ni: abbastanza attivo [illegible] livieri, e guardia della [illegible] piaciuto in più di qualche [illegible] vento.

Gorrella, al contrario, è [illegible] so nettamente fuori fase e [illegible] so Monti III, pur a[illegible] qualche deficenza co[illegible] acquisita nelle innume[illegible] non ci è sembrato in [illegible] ma. Partita velocissima ed [illegible] trizzante.

I primi minuti sono per [illegible] cenza, che dà buon lavoro [illegible] difesa padovana. Olivieri dev[illegible] e barsi in un paio di [illegible] le. Poi il giuoco riprende in [illegible] bianco-rosso. Zorzan e c[illegible] gni devono impegnarsi [illegible] per impedire alla mula[illegible] na di passare. Tre calci [illegible] contro gli ospiti, al 14.o [illegible] e al 25.o. Al 28.o D'Odor[illegible] la segnatura, in seguito [illegible] nitida azione in linea. Al 39 [illegible] lo di Busini III.

Anche la ripresa, come il [illegible] mo tempo, si inizia in [illegible] giore. I vicentini, nelle [illegible] sono state fatte alcune sos[illegible] ni, appaiono aggressivi. Le squadre si scambiano un [illegible] Al 12.o ancora un corner c[illegible] i locali. Al 19.o Camolese, [illegible] saggio di Gianesello, bat[illegible] uno splendido colpo di [illegible] zieri. Quattro minuti d[illegible] ra D'Odorico, su allungo d[illegible] sel, batte Tricarico. Non è scorso un minuto ch[illegible] ancora su azione im[illegible] Gianesello, riesce a [illegible] breve distanza il portiere pad[illegible] no. L'ultima fase della gara [illegible] de il Padova all'attacco [illegible] scono così altri tre punti [illegible] bianco rossi, che segnano [illegible] D'Odorico al 30.o e al [illegible] e Busini III al 40.o

Le due squadre PADOVA: [illegible] livieri, Gorrella, M[illegible] III [illegible] tani I, De Marchi, [illegible] Maffioli, Baldo, D'Odorico [illegible] ni III, Polesel.

VICENZA: Zorzan (Triest[illegible] Greggio, Dal Moschio [illegible] Caneva, Gaia, M[illegible] (Gianesello), [illegible] molese, Mentin

D.r ALDO GAZZARRI
Dermosifilografo Manicomio Centrale [illegible]
Consul. Dermosifilografo Ist. Prov. Sanità
MALATTIE PELLE-URINARIE
Reparto cure [illegible] per malattie veneree
VENEZIA - Ponte Baratteri, Calle [illegible]
[illegible] 4903-4893 - Tel. 23-[illegible]

IL PIU' MODERNO NEGOZIO DI
OTTICA • FOTOGRAFIA • GEODESI
con attrezzature rispondenti alle più esigenti richieste
Mercerie S. Salvatore, 5027 - Venezi
Ricco assortimento occhialerie ZEISS - Binoccoli
Macchine Fotografiche - Apparecchi Radio - Accessori
Riparazioni - Fonografi e Disch

Verona-Mantova 4-0

VERONA, 27 — La prima partita del Verona, ha richiamato una discreta folla ansiosa di vedere come era formata la squadra giallobleu dopo le gravi perdite subite con la vendita dei migliori giocatori. L'impressione non si può dire che sia stata disastrosa (quantunque non si possa precisare il valore di un undici dopo soli novanta minuti di gioco e contro avversari assai modesti) ma certamente non è stata neanche troppo buona.

Certo difettose vengono subito a galla e così si è notato come la difesa, nuova di zecca, non sia certo all'altezza di quella dello scorso anno. Concedendo anche per attenuante l'assenza di Breoni, si è notato che nel poco lavoro svolto i due terzini non se la siano cavata con troppa disinvoltura. Buono invece Ferrarese, che quando avrà eliminato alcuni non gravi difetti sarà certo un ottimo portiere.

La linea mediana, l'unica rimasta intatta, è stato il reparto migliore. Bernardi, anche se a corto di fiato, è stato il dominatore in campo.

Buio completo in prima linea, che conta come la difesa tutti titolari nuovi. Solo Pachera è apparso un elemento sicuro, gli altri hanno in parte deluso. Pisani al centro non è apparso affatto un brillante coordinatore e non ha neanche dimostrato di avere un buon scatto. O anche sue doti: il tiro assai forte ed una corporatura robusta. Landi è apparso incerto, ma si è potuto capire che può fare molto. Bonesini al posto di mezzo destro ha legato poco. Molto meglio Zennari che lo ha sostituito nel secondo tempo. Masetto se l'è cavata senza infamia e senza lode.

Il Mantova quasi costantemente dominato dal Verona ha mostrato solamente qualche buon spunto all'attacco. S'inizia con attacchi veronesi che ben presto conducono a risultati concreti. Due corners contro il Mantova al 4' e 5' sono seguiti da un primo punto al 6' per opera di Pisani che segna con estrema violenza da due passi. Al 12', dopo un altro calcio d'angolo contro i virgiliani, Pachera ha modo [illegible] una finta di Pisani, di scaraventare in rete il secondo pallone. Il gioco quindi continua sempre su un medesimo tono. Superiorità veronese e continua accanita difesa mantovana. Si continua così anche nella ripresa che registra altri due punti del Verona ottenuti al 9' con Pisani (altro tiro formidabile per forza e precisione) e al 37' con Pachera.

Verona: Ferrarese; Signorini e Busin, Procura, Bernardi, Faggiotto; Masetto, Bonesini II (Zennari), Pisani, Pachera, Landi.

Pigorini vincitore assoluto

della Cernobbio-Bisbino e del Circuito di Arona

La Cernobio-Bisbino

COMO, 27. — La bella strada che da Cernobbio sul nostro lago porta dopo 17 km di continua salita e con un dislivello di mille metri, è stata oggi scalata da una quarantina di motociclisti per la classica prova che da anni viene organizzata dal Moto Club di Como. I pronostici sono stati sconvolti e Pigorini ha percorso superbamente il dislivello a tempo di record, mentre Pagani, Bernasconi e Self, vincevano le rispettive categorie. Molto pubblico si assiepava lungo le pendici del colle nei punti più pittoreschi e interessanti ammirando le virtuosità dei concorrenti. Ecco le classifiche:

Cat. 175 cmc: 1. Pagani (Miller) in 18'5" un quinto, media km. 56.394; 2. Pistarini (G. M.) 18'42" 2 quinti; 3. Margià (C. F.) 18'55" 3 quinti; 4. Cavanna (C. M.) 19'2" 2 q.; 5. Tagliabue (M. M.) 19' 4" 4 quinti.

Cat. 250 cmc: 1. Bernasconi (Ariel) in 17'47" un quinto, media km. 57.346; 2. Crugnola (Ganna) in 18'52" 2 quinti; 3. Compagnoni (Guzzi) 19'27" 2 quinti; 4. Aldrighetti (Aquila) 19'54" 2 quinti.

Cat. 350 cmc: 1. Pigorini (Velocette) in 16'37" 2 quinti, media 65.121 (record); 2. Spreafico (Rudge) 18'43" 2 quinti; 3. Manzoni (Velocette) 19'45" 2 quinti; 4. Giussani (Norton) 19'52" 4 quinti.

Cat. 500 cmc: 1. Self (Ganna) in 16'38" un quinto media km. 63.310; 2. Fumagalli (Miller) in 16'41" 4 quinti; 3. Colombo (Sunbeam) 16'51" 3 quinti; 4. Spaggiari (Norton) 16'58" 3 quinti; 5. Cavalieri (Aquila) 17'17".

Il Circuito di Arona

ARONA, 27. — I reduci dalla Cernobbio-Bisbino hanno corso oggi sul nostro circuito la gara motociclistica che ha visto un nuovo trionfo di Pigorini che con la sua Velocette batteva anche i concorrenti della categoria maggiore. Il tempo magnifico, l'ottima organizzazione e l'interesse che aveva destato la corsa ha fatto accorrere una moltitudine di folla al traguardo e lungo il percorso che è stato compiuto a tempo di record da tutti i vincitori delle rispettive categorie. Mozzanica, [illegible] Pigorini e Riva hanno riportato la vittoria dopo lotte accanite che si sono risolte con lievi distacchi tra loro. Ecco le classifiche.

Cat. 175 cmc km. 83.200: 1. Mozzanica (Premoli) in ore 1.15.29 media km. 66.133; 2. Gobetti (O. M. B.) 1.17.3 1 quinto; 3. Alberti (Benelli) 1.18.46; 4. Soprani (C. F.) 1.22.40; 5. Cavanna (C. M.) 1.24.47. Giro più veloce km. 10.400: Mozzanica (Premoli) in 9.3 media km. 68.[illegible]

Cat. 250 cmc km. 83.200: 1. Cavalieri (Aquila) in ore 1.13.12 media km. 68.[illegible]; 2. Crugnola (Ganna) 1.19.21 2 quinti; 3. Perosino (Linx) 1.22.33 2 quinti; 4. Beatrice (Linx) 1.23.40; 5. Galbusera (Galbusera) 1.26.8. Giro più veloce Cavalieri (Aquila) in 8.52 media kb 70.375.

Cat. 350 cmc km. 104: 1. Pigorini (Velocette) in ore 1.27.57 media km. 70.949; 2. Mozzanica (New Imperia) 1.29.36 3 quinti; 3. Panella (Guzzi) 1.35.[illegible]; 4. Barbero (Itala) 1.39 3 quinti; 5. Giussani (Norton) 1.42.57. Giro più veloce Pigorini (Velocette) in 8.39 3 quinti media km. 73.196.

Cat. 500 cmc km. 104: 1. Riva (Norton) in ore 1.31.4 media km. 68.521; 2. Fumagalli (Miller) in 1.33.27; 3. Bianchini (Norton) in 1.34.29. Giro più veloce Fumagalli (Miller) in 8.18 media km. 72.992.

Un record di Gianoglio

GIOMEIN, 27. — Stamane la nuova motocicletta «Gilera» sperimentale pilotata da Federico Gianoglio ha stabilito un nuovo record compiendo la difficile scalata del Giomein al colle del Teodulo la cui altitudine è di 3324 metri.

MOTONAUTICA

Taroni, Lanfranchi, Arosio, Forni vincitori a Meina

MEINA, 27. — Sulle rive del nostro Lago Maggiore, affollatissime di pubblico si sono svolte le gare nazionali riservate ai fuori bordo che però hanno riunito pochi concorrenti. Lago calmo e tempo buono. Ecco i risultati.

Motoscafi da turismo fino a 1500 cmc. km 12: 1. Taroni (B. P. M.) in 12'42" 1/5 media km. 56.677; 2. Forni (B. P. M.) 12'44". Giro più veloce km. 2 Forni (B. M. P.) in 2' 04" media km 59.631.

Fuoribordo Classe A fino a 250 cmc. km. 10: 1. Lanfranchi (Johnson) in 11'9" 4/5 media km. 53.747; 2. Canevaro (Jonhson) 11'47" 3/5; 3. Gaggino (Laros) 11'50" 1/5; 4. Millo (Laros), ritirato. Giro più veloce: Millo (Laros) in [illegible]'10" 4/5 media km. 55.045.

Classe C. fino a 500 cmc. km. 12. 1. Arosio (Jonhson) in 11'55" 1/5, media km. 60.402; 2. Pedrali (Laros) fuori tempo massimo. Giro più veloce. Pedrali (Laros) in 1'46" media km. 67.924.

Classe A senza restrizioni km. 15: 1. Forni (Elto) in 14'32" 4/5, media km. 63.903. Giro più veloce veloce: Pedrali (Laros) in 1'40" media km. 72.874.

ATLETICA LEGGERA

Germania-Svizzera 83-55

BASILEA, 27. — L'incontro atletico tra le squadre svizzera e della Germania, svoltosi oggi, si è chiuso con la vittoria della squadra tedesca, che ha battuto quella svizzera, totalizzando 83 punti contro 55.

La selezione dei G. F. padovani

per la Coppa del Solstizio

PADOVA, 27 — Nel pomeriggio di oggi organizzata dal Comando del Fascio Giovanile Italo Tinazzi, si è svolta una corsa podistica riservata a giovani fascisti, servente quale selezione per la formazione della squadra del Comando Federale di Padova che disputerà domenica 10 settembre a Treviso la Coppa del Solstizio.

La prova si è risolta in uno strenuo duello tra Bellini e Canessi, nell'ultimo tratto, il primo, più fresco e più veloce nella volata riusciva a staccare nettamente il degno rivale.

Ordine di arrivo: 1. Bellini Volfango del F. V. Italo Tinazzi impiegando a compiere il percorso pari a chilometri 3.900 in 14'25"; 2. Canessi Adolfo del F. G. Italo Tinazzi a venti metri; 3. Meneghelli Giovanni del F. G. Mario Lapi a cento metri; 4. Pegoraro Gino del F. G. Enrico Toti in 15'10"; 5. Bottazzi Giovanni del F. G. N. Bonservizi in 15.30; 6. Ugelmo Gaetano del F. G. Mario Lapi in 16'; 7. Marcolongo Bruno del F. G. Tinazzi in 16.2; 8. Brocchiggiaro Umberto F. G. N. Bonservizi in 16.10; 9. Nardi Guerrino F. G. I. Tinazzi; 10. Fasolo Giovanni F. G. M. Lapi. Ritirati: Mazzuccato e Danieletto.

Premi di rappresentanza: Coppa Italo Pilsen alla società avente i tre migliori classificati tra i primi dieci: F. G. Italo Tinazzi.

Medaglione F.I.D.A.L. al F. G. Mario Lapi.

PODISMO

Il bellunese Coletti vince

la Marano-Mirano e ritorno

MIRA, 27 — Una delle più anziane e classiche gare podistiche della regione — la Marano-Mirano e ritorno — dopo alcuni anni di sosta ha ripreso ieri la sua effettuazione ad iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Alla bella competizione ha partecipato un numeroso lotto di concorrenti che annoverava i migliori fondisti della nostra regione. La vittoria è stata colta dal bellunese Coletti il quale, assunto il comando della gara sin dall'inizio, lo ha mantenuto ininterrottamente sino alla fine dominando con relativa facilità gli avversari, i più pericolosi dei quali furono i due farinacciani Marchi e Battistel ed il mirese Contoz. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Coletti Ferruccio del Fascio Giovanile di Belluno che compie il percorso di km. 7.500 in 24'30"; 2. March. Massimiliano della S. S. Farinacci di Venezia in 25'; 3. Battistel Antonio, idem in 25'30"; 4. Contoz Attilio dell'U.S. Mirese; 5. Morello Gino della S. S. Farinacci; 6. Levorato Federico del Fascio Giovanile di Dolo; 7. Cordò Angelo del F. G. C. di Mira; 8. Minchino Mario del Fascio Giovanile di Dolo; 9. Mihalich Erminio del Fascio Giovanile di Mira; 10. Nalin Umberto del Fascio Giovanile di Dolo. Seguono altri in tempo massimo.

PUGILATO

Il ritorno di Baiguerra

GENOVA, 27 — Oggi è giunto in porto il piroscafo «Rex» che ha battuto come è noto il record della traversata dell'Atlantico.

Tra i passeggeri che sono sbarcati era anche il campione italiano assoluto di boxe Baiguerra che rientra in patria dopo quasi un anno di soggiorno negli Stati Uniti ove ha disputato vari combattimenti.

Rigoni vince la corsa "Pedale Veneziano„

Boffo, Perini, Sperandio e Fadel ai posti d'onore

Il primato di squadra al S. C. Padovani

Severino Rigoni, ottimo velocista, impostosi in parecchie corse dell'annata sulle strade del Padovano, del Vicentino e su quelle della nostra Provincia, ha vinto irresistibilmente anche l'odierna corsa del Pedale Veneziano, disputatasi su un percorso piano e risoltasi in volata. Rigoni, che è stato tra i concorrenti più attivi, ha meritato la vittoria, così come è meritato il secondo posto conquistato dal suo generoso compagno: il minuscolo Boffo, che si fregia del titolo di campione italiano di quarta categoria.

E giacchè poniamo in risalto i giovani della classe minore dobbiamo citare anche il comportamento e il piazzamento dei due lagunari del «Veloce» Sperandio e Satini. Il buon «Oreste» che è campione provinciale, ha disputato una prova coraggiosa anche su un percorso non adatto ai suoi mezzi: il compagno si è comportato pure in maniera brillante e ha ottenuto anche un buon piazzamento.

Ma innanzi a tutti occorre porre i bravi Bicciato e Pasqual, che, pur alla difesa di colori diversi, furono d'accordo nel dar vita ad un serio tentativo di fuga, sventato a tempo solo per la bravura e la generosità dell'olimpionico Zaramella, del compagno suo Aldrighetti, e dei padovani Rigoni e Boffo. Questo tentativo iniziato appena dopo 30 chilometri dalla partenza e dilungatosi sino al passaggio, nel ritorno, da Ponte della Priula, è servito a tener viva l'andatura ed alzare di molto la media oraria, che risulta superiore ai 38 chilometri. Da questo punto la gara è andata languendo per risolversi in una lunga e tumultuosa volata.

Alle 13.25 sig. Chiozzotto, presidente della società organizzatrice, dà la partenza. Guidano prima Zaramella, poi Pasqual, Sperandio, ed alcune maglie nero-verdi. Boffo accelera verso Scorzè e più oltre tenta anche di fuggirsene solo. Sarà ripreso dopo breve caccia. Verso Quinto, su un tratto di strada in riparazione, il gruppo si sbanda e i primi a porsi in sella scappano a pieni pedali. Solo dopo Treviso il gruppo sarà ricomposto e quasi al completo.

Sull'asfalto che conduce a Conegliano, appena fuori delle porte di Treviso, Pasqual scatta via e prende in breve oltre 100 metri di vantaggio che man mano aumenteranno. Verso Visnadello dal gruppo inseguitore si stacca Bicciato il quale piomba come una freccia sul fuggitivo. I due insistono e [illegible] hanno già due minuti di vantaggio che manterranno [illegible] Conegliano e a Cison di Valmarino.

Nel gruppo inseguitore non regna l'accordo e i veneziani sono passivi. Così si alternano nella fatica di condurre, Zaramella, Boffo, [illegible], Boffo, Rigoni, Perini, Fadel e Callegari. Di tutti però il più attivo è Zaramella. A Vittorio il vantaggio dei due veneziani è salito a oltre due minuti.

A Revine Bicciato vince il traguardo e passa con Pasqual ancora in netto vantaggio, sugli inseguitori. A Cison di Valmarino, ore 15.53, dopo appena un minuto dai due fuggitivi passa il vicentino Aldighetti, che deve aver abbandonato il gruppo. Questo è a una decina di secondi. Ma un altro è bramoso di raggiungere la «doppietta» fuggente. Boffo, il padovano parte a sua volta e assieme ad Aldrighetti si prodiga per riuscire nello scopo.

Dopo lunga rincorsa le due coppie si uniscono e perseverando nel loro sforzo transitano a Follina con quasi un minuto di vantaggio sul grosso dei concorrenti. A Pieve di Soligo, 16.12, Boffo tenta scappare, ma è raggiunto subito dai tre compagni di fuga. Gli inseguitori intanto si avvicinano ma, data la strada tutta a curve e polverosa, non riescono a riunirsi. Sarà solo all'uscita sull'ampia autostrada che adduce a Treviso che il gruppo si fonderà con i quattro scapigliati.

Da qui la corsa langue e non ha più storia. Nessun altro tentativo negli ultimi 37 chilometri che rimangono per raggiungere il traguardo. Verso lo striscione il gruppo sussulta ed irrompe all'arrivo a velocità fantastica. Vediamo Rigoni premere rabbiosamente sui pedali e staccarsi di forza per vincere nettamente. Boffo lo segue ad una macchina; Perini avrà una ruota di distacco sul padovano, indi nettamente distinti Sperandio, Fadel, De Gobbi, Callegari e gli altri.

La medaglia di rappresentanza, alla squadra con più arrivati nei primi 5 spetta ai padovani, con due arrivati come i trevigiani, ma per la migliore classifica. Fungeva da Commissario di corsa il signor Egrato Mazzoleni di Treviso.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rigoni Severino, S. C. Padovani, in ore 4 e 23' alla media oraria di Km 35.536 (1.o della 4.a categ.); 2. Boffo Giovanni, id., a tre quarti di macchina, 2.o quarta categ.); 3. Perini Vilfredo, U. C. Trevigiani, a ruota; 4. Sperandio Oreste, V. C. C. Veneziano, 3.o della 4.a categ.); 5. Fadel Luigi, U. C. Trevigiani; 6. De Gobbi Gino, S. C. C. Pedale Veneziano; 7.o Callegari Alfredo, V. C. Bassano; 8. Satini Giovanni, V. C. C. Veneziano; 9. Lacchia Umberto, S. C. Pedale Veneziano; 10. Aldrighetti Aldrighetti Adolfo, V. C. Vicenza tutti in gruppo.

L'artistico medaglione d'argento con castone è stato assegnato alla S. C. Padovani per merito di Rigoni e Boffo.

Il veneziano Pigozzo vince

la Popolarissima di Treviso

TREVISO, 27 — Come era prevedibile, il veneziano Pigozzo si è aggiudicato una nuova vittoria, cui poteva logicamente aspirare data la sua alta classe, ma non si può dire che egli si sia facilmente liberato dei suoi avversari, che, con continui attacchi all'ex campione degli juniores hanno tenuto sospeso fino all'ultimo l'esito della corsa.

Infatti Monaco, Leombruno e Bazzo, il giovane atleta del Guf di Treviso sono stati i migliori attori della gara, riuscendo a terminare la prova entro 10 metri dal vincitore.

La corsa di Monaco ha dimostrato che questo giovane atleta è in condizioni di forma brillantissime, e che egli può aspirare a brillanti successi. Molto notevole la prova di Leombruno, che ha preceduto all'arrivo il giovane Bazzo, strenuo difensore dei colori del Guf, il quale ha dimostrato col suo più che onorevole piazzamento di essere in continuo progresso di forma. Buone le prove dell'anziano Bucaro, De Luca, Bosa e Sibilia, mentre Gerardo, è stato al disotto del suo valore.

Le operazioni di partenza si sono svolte nei locali del Caffè Passarello; prendono il via una cinquantina di corridori, che iniziano velocemente condotti da Bazzo, che mantiene il comando fino a Porta Cavour. Qui Pigozzo si fa luce, con sforzo progressivo e passa a condurre sempre a passo sostenuto, seguono Leombruno, Monaco, Conte, Bucaro, Girardi e Bazzo, seguiti da tutti gli altri già notevolmente distaccati.

In via Roma Pigozzo è sempre primo, seguito da Monaco che ha sugli altri un lieve vantaggio. Per le due prime piazze la corsa è già decisa, mentre la lotta per il terzo e quarto posto si risolve sul traguardo dove Leombruno regola Bazzo per un soffio. Ottima l'organizzazione da parte del Gruppo Atletico del Dopolavoro. Ecco l'ordine d'arrivo.

1. Pigozzo Italo della Società Sportiva Roberto Farinacci di Venezia, che ha impiegato a compiere i circa 3 Km. del percorso, 9' 6" e 2 quinti; 2. Monaco Ilario del Gruppo Atletico del Dopolavoro di Treviso in 9' 6" e 4 quinti; 3. Leombruno Giuseppe del Gruppo Sportivo Miraglia di Venezia; 4. Bazzo Giuseppe del Gruppo Sportivo del GUF di Treviso; 5. Bucaro Diego del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Preganziol; 6. Gerardo Ruggero della Società Sportiva C. Reyer di Venezia; 7. De Luca Eugenio del Fascio Giovanile di Combattimento di Cison di Valmarino; 8. Bosa Albino della Società Sportiva C. Reyer di Venezia; 9. Sibilia Giuseppe del Gruppo Atletico del Dopolavoro di Treviso; 10. Tavasan Ermenegildo del Gruppo Sportivo Dopolavoro di Cordignano; 11. Castagnini Romolo del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Montebelluna; 12. Granzotto Rino del Fascio Giovanile di Combattimento di Susegana; 13. Zanotti Umberto del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Codognè; 14. Loretto Zanetto del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Preganziol; 15. Roman Romeo del Fascio Giovanile di Combattimento di Susegana; 16. Pretotto Secondo del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Ponzano Veneto; 17. D'Andrea Giuseppe del Fascio Giovanile di Combattimento di Trevignano; 18. Piva Lino del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Codognè; 19. Torresan Eliseo del Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Preganziol; 20. Moron Tealdo del Gruppo Sportivo di Dolo. Seguono altri in tempo massimo.

Società coi migliori classificati sui primi dieci arrivati: 1. Gruppo Atletico del Dopolavoro di Treviso con punti 11; 2. Società Sportiva Roberto Farinacci di Venezia con punti 10; 3. Società Sportiva Miraglia di Venezia con punti 8; 4. Società Ginnastica Costantino Reyer di Venezia con punti 8; 5. Gruppo Sportivo del G. U. F. di Treviso con punti 7; 6. Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Preganziol con punti 6; 7. Fascio Giovanile di Combattimento di Cison di Valmarino con punti 4; 8. Gruppo Sportivo del Dopolavoro di Cordignano con punti 1.

Classifica per Giovani Fascisti della Provincia di Treviso: 1. Monaco Ilario del Fascio Giovanile di Combattimento di Treviso; 2. De Luca Eugenio del Fascio Giovanile di Combattimento di Cison di Valmarino; 3. Sibilia Giuseppe del Fascio Giovanile di Combattimento di Treviso; 4. Granzotto Rino del Fascio Giovanile di Combattimento di Susegana; 5. Roman Romeo del Fascio Giovanile di Combattimento di Susegana.

A Rogora la Coppa Cervini

CASTELLANZA, 27. — La gara ciclistica Castellanza-Macugnaga per indipendenti e dilettanti corsasi oggi su un breve percorso di km. 125 ha segnato la sorpresa della vittoria di Rogora che, staccato il gruppo dopo il controllo di Borgomanero, riusciva con la fuga ad assicurarsi un vantaggio che è andato sempre più accentuandosi tanto che all'arrivo precedeva il gruppo di ben quattro minuti. La gara condotta a velocità altissima ha dato questo risultato:

1. Rogora (U. S. Legnanese) che compie il percorso di km. 125 in ore 3.25, alla media di km. 36.[illegible]; 2. Croci a quattro minuti; 3. Como; 4. Babini; 5. Rinoldi Pietro ed altri tutti in gruppo.

Moretto si aggiudica

il medaglione Menapace

PADOVA, 27 — Lodevolmente organizzato dalla locale Società Ciclisti Padovani si è svolto oggi lungo il percorso Padova-Monselice-Baone-Vò-Teolo-Padova, per un totale di km. 72, il Medaglione Menapace, indetto per onorare la memoria dell'ex socio del sodalizio bianco-verde, Giuseppe Menapace, riservato alla categoria ragazzi.

La prova ha raccolto ben settantadue corridori. La lotta lungo il percorso è stata accanitissima e notevole è stata la media ottenuta. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Moretto Luigi, C. S. Belloni, che impiega ore 2.4' a compiere il percorso pari a chilometri 72, alla media oraria di chilometri 34.600; 2. Andretta Alfredo del V. C. Bassano a ruota; 3. Gioiai Pietro, V. C. Bassano, a una macchina; 4. Meneghello Albino, C. Padovani, a due macchine; 5. Rigato Armando della Ciclisti Padovani a 10 metri; 6. Lunardon Guerrino V. C. Bassano a cinque metri; 7. Barbiero Ampelio C. S. Belloni; 8. Cabiatti Elio C. S. Belloni; 9. Rebesti Luigi S. C. Padovani; 10. Tassari Guido id.; 11. Pavano Alfio id.; 12. Crocetta Attilio V. C. Bassano; 13. Piccolo Albano id.; seguono altri ventinove in tempo massimo.

Al termine della gara la nipote del defunto, al quale si è intitolata la corsa, ha proceduto alla premiazione del vincitore e degli altri nove classificati.

Il bassanese Gallina vince

la Coppa San Daniele

SAN DANIELE, 27. — La Prima Coppa San Daniele, organizzata dalla Società Sportiva Sandanielese, con la collaborazione del Veloce Club Valvasone, disputata su di un percorso di oltre 150 Km e che comprendeva le due dure salite di Montenars e di Clauzetto, non ha offerto grandi motivi alla cronaca. Infatti dopo una selezione sulla salita di Montenars, ad una quarantina di chilometri dalla partenza, il gruppo si è ricongiunto ed ha marciato sempre compatto, ad un'andatura turistica, fino ai piedi della salita che, con oltre 300 metri di dislivello, porta a Clauzetto che è posta a 20 Km. dall'arrivo. Qui i due bassanesi Zandonà e Gallina hanno dato battaglia, disseminando tutti gli avversari. A 4 Km. dall'arrivo Zandonà però ha avuto delle noie al cambio, per cui dovette abbandonare il consocio, che arrivò tutto solo al traguardo. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Gallina Ferdinando del Veloce Club Bassano, che impiega ore 5.22.30 a compiere i 156 Km del percorso, alla media di Km 27.700; 2. Zandonà Giovanni del Veloce Club Bassano, in 5.25.25; 3. Boemo Pietro del Club Ciclisti(co) Udinese, a ruota; 4. Vecchiani Vittorio del V. C. Valvason a ruota; 5. Centis Antonio del Club Ciclistico Stefanutti di San Vito al Tagliamento, in 5.28; 7. Gardonio del Veloce Club Valvasone, a ruota; 7. Brunt Luigi del Club Ciclistico Udinese, ad una macchina; 8. Masotti Olinto del Club Ciclistico Stefanutti; 9. Bidinost Cesare del Club Ciclistico Valvasone; 10. Fiumano del Club Ciclistico Udinese. Seguono altri in tempo massimo.

La Coppa San Daniele è stata assegnata al Veloce Club Bassano, per merito di Gallina e Zandonà. Con l'occasione si è svolto anche un convegno ciclistico, di cui ecco la classifica: 1. Società Ginnastica Triestina di Trieste; 2. Dopolavoro di Aquileia; 3. Club Ciclistico di Scorzè.

Il Circuito di Illasi

vinto da Tumicelli

VERONA, 27. — Ecco i risultati del Circuito di Illasi, di Km. 90, organizzato dal Veloce Club Verona: 1. Tumicelli Aldo, del V. C. Verona, in ore 3 alla media di Km 29.341; 2. Zantedeschi Aldo, del Dop. Ferrov., a 4 macchine; 3. Rossi Giovanni, del Pedale Mantovano; 4. Avogaro; 5. Trezza; 6. Favari; 7. Remondini; 8. Perlini; 9. Buratti; 10. Tumicelli.

Seguono altri dieci in tempo massimo.

La Coppa in palio venne definitivamente vinta dal V. C. Verona.

Paillard vince a Zurigo

ZURIGO, 27. — Al velodromo di Oerlikon si è svolta oggi una riunione ciclistica il cui incontro principale era costituito da una corsa dietro motori in due prove di chilometri 50 ciascuna. La gara è stata vinta da Paillard con m. 90.720 davanti a Lauppi, Suter; Krewer ecc.

NUOTO

Ungheria-Italia 55-39

NAPOLI, 27 — Questa sera, alla presenza di numerose autorità e di folto pubblico, si sono svolti alla piscina dell'O.N.B. al Molo Siglio gli incontri della seconda giornata di nuoto tra la squadra ungherese e la rappresentativa italiana. Ecco i risultati:

Gara m. 1500, stile libero: 1. Perentin (Italia) in 20'42" 8/10; 2. Costoli (Italia) in 20'57" 6/10; 3. Hanghel (Ungheria) in 21'28" 2/10; 4. Bozsi (Ungheria) in 22'45" 7/10. Classifica generale dopo la gara dei metri 1500 stile libero: Ungheria punti 32, Italia punti 26.

Gara m. 200 a rana: 1. Meszay (Ungheria) in 2'57" 5/10; 2. Hilde (Ungheria) in 2'59" 9/10; 3. Mandussi (Italia) in 3'4" 7/10; 4. Bonuzzi (Italia) in 3'5" 6/10. Classifica generale dopo i 200 metri a rana: Ungheria punti 33, Italia punti 31.

Gara staffetta 4 per 200: 1. Ungheria in 9'27" 7/10 (nuovo record europeo); 2. Italia in 9'51". Classifica dopo la staffetta: Ungheria punti 47, Italia punti 35.

Incontro di palla a nuoto. Vince la squadra ungherese per 12 punti a 1. Classifica generale degli incontri: Vincono gli ungheresi per 55 punti contro 39 degli italiani.

Il presidente della Federazione di nuoto sig. Horty ha consegnato al giocatore Homonay un anello d'oro in occasione del 75.o incontro internazionale di palla a nuoto disputato dai giocatori e il console generale Lemetre, presidente della Federazione Italiana di Nuoto, ha consegnato al giocatore ungherese un ricordo tra le calorose ovazioni della folla presente mentre la radio suonava l'Inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Bottoni vince la gara veneto-emiliana

per la Coppa "F. E. Scarioni„

La Coppa «Franco Emilio Scarioni», la bella manifestazione popolare di nuoto che «La Gazzetta dello Sport» indice da oltre venti anni e valida nelle ultime due stagioni anche per il campionato nazionale dei liberi nuotatori, ha visto ieri nella nostra città lo svolgimento di una fra le più importanti semifinali di selezione.

Soppressa, per le note cause, lo svolgimento della semifinale emiliana che doveva effettuarsi a Ferrara, la gara di Venezia ha radunato i vincitori delle eliminatorie svoltesi oltre che nel Veneto anche nell'Emilia; in tutto 17 nuotatori vale a dire i migliori esponenti della nuova generazione selezionati attraverso altrettante eliminatorie che avevano visto in lotta circa mille concorrenti.

All'appello sono mancati, senza giustificare la loro assenza, il padovano Giacon ed il trentino Carreri. Così la prima batteria ha visto alla partenza due soli concorrenti e precisamente: il trevigiano Galeazzo e l'adriese Forza. Il primo ha vinto senza trovare nell'avversario eccessiva resistenza. E un compito non troppo difficile fu pure quello del bolognese Ventura che nella seconda batteria segnò il miglior tempo lasciando presto lontani i suoi avversari: il vicentino Marchioro, Simonini di Latisana e Duse di Chioggia classificati nell'ordine.

Il veneziano Bottoni, che doveva poi essere anche il vincitore della gara, ha dominato a piacere nella propria batteria — la terza — staccando quasi subito Turati di Loreo, il dolese Scanferla e il pordenonese D'Andrea. Bottoni, affatto impegnato, riuscì pure a compiere il percorso in un buon tempo. Più serrata e vivace fu invece la lotta nella quarta ed ultima batteria che si concluse con la vittoria del molinellese Calzetti che riuscì a precedere Morelli di Ferrara, Rondelli di Bondeno, il modenese Truzzi e Turchetto di Portogruaro.

Alle due semifinali furono ammessi i vincitori delle quattro batterie ed i migliori nei tempi, in totale dieci concorrenti.

Nella prima semifinale Bottoni, colse un altro facile alloro disponendo con facilità degli avversari, il più pericoloso dei quali fu Ventura classificatosi secondo; giunsero nell'ordine: Rondelli e Marchioro, mentre Truzzi si ritirò a metà percorso.

Non troppo facile fu invece il compito di Calzetti nella seconda semifinale, chè egli ebbe nel ferrarese Morelli, fino a tre quarti del percorso, un avversario difficile a piegarsi. Terzo si classificò Galeazzo, quarto Forza e quinto Turati.

L'ottimo svolgimento delle batterie eliminatorie e delle due semifinali lasciava giustamente sperare una bella lotta per la vittoria finale a contendersi la quale furono chiamati oltre ai due vincitori delle semifinali, anche i tre migliori nei tempi, in totale cinque concorrenti, dei quali quattro emiliani ed un solo veneto. E le previsioni non furono totalmente errate. Il veneziano Bottoni oggi in un felice periodo di forma partì subito veloce deciso a lottare con baldanza contro la superiore forza numerica ed il valore degli avversari. Ed il campione del Ferrovieri ebbe ragione. La sua tattica si dimostrò veramente ottima, egli infatti a poco più di metà gara aveva già la vittoria assicurata. Il suo stile piacente e la sua andatura regolare gli hanno permesso anche di segnare un tempo ch'è veramente notevole. La vittoria ha premiato la classe, il valore e la passione di un giovane volonteroso che a prezzo di notevoli sacrifici è riuscito ad emergere in un campo di attività che più degli altri tali ottime doti richiede.

Il successo di Bottoni è venuto anche a ricompensare meritatamente gli sforzi e la bella attività che in campo natatorio, come in ogni altro ramo, va svolgendo il locale Dopolavoro Ferroviario che anche ieri, presenti tutti i suoi dirigenti, ha organizzato la bella manifestazione in modo veramente degno di elogio.

L'avversario più pericoloso del veneziano fu ancora Calzetti che riuscì a staccare nettamente Ventura e Morelli i quali lottarono aspramente per la conquista delle migliori posizioni d'onore. Ultimo terminò il Rondelli. Ecco i risultati:

Prima Batteria: 1. Galeazzo (Treviso) in 1'17 1 quinto; 2. Forza (Adria). Seconda Batteria: 1. Ventura (Bologna) in 1'12 4 quinti; 2. Marchioro (Vicenza); 3. Simonini (Latisana); 4. Duse (Chioggia). Terza batteria: 1. Bottoni (Venezia) in 1'14"; 2. Turati (Loreo); 3. Scanferla (Dolo); 4. D'Andrea. Quarta batteria: 1. Calzetti (Molinella) in 1'15"; 2. Morelli (Ferrara); 3. Rondelli (Bondeno); 4. Truzzi (Modena); 5. Turchetto (Portogruaro).

Prima semifinale: 1. Bottoni in 1'10"; 2. Ventura in 1'12"; 3. Rondelli; 4. Marchioro, rit. Truzzi. Seconda semifinale: 1. Calzetti 1'13"; 2. Morelli in 1'14" 2 quinti; 3. Galeazzo; 4. Turati; 5. [illegible].

Finale: 1. Bottoni Giuseppe (Venezia) in 1'9" 8 decimi; 2. Calzetti Antonio (Molinella) in 1'12" 6 decimi; 3. Morelli Michele (Ferrara) in 1'12" 8 decimi; 4. Ventura Ugo (Bologna) in 1'13" 9 decimi; 5. Rondelli Valtero (Bondeno) in 1'14 6 decimi.

La semifinale trentina

vinta da Candioli

BOLZANO, 27. — Nel pomeriggio di oggi, allo Stabilimento Bagni del Lido, si sono svolte le semifinali regionali della Coppa Scarioni. Un folto pubblico ha assistito alle gare, che sono riuscite brillantissime ed hanno dato i seguenti risultati:

1. Remo Candioli di Trento in 1' 21" 4 quinti; 2. Carlo Fallorni di Rovereto in 1' 27"; 3. Marcello Tondin di Borgo in 1' 27" 2 quinti; 4. Massimiliano Cretti di Riva in 1' 29"; 5. Francesco Braglia di Bressanone in 1' 30". Ai vincitori sono stati assegnati premi consistenti in medaglie, messe a disposizione dalla *Gazzetta dello Sport*. Perfetta la organizzazione della gara, curata dall'ufficio sportivo della Federazione fascista. In base ai risultati odierni Remo Candioli di Trento si recherà il 3 settembre p. v. a Sestri Levante per la finale.

La semifinale giuliana vinta

dal triestino Battilon

TRIESTE, 27 — Su un magnifico campo di gara si è svolta oggi nel porticciolo di Barcola l'attesa semifinale giuliana per la Coppa «Franco Scarioni» e la quale ha dato luogo a una gara vivacissima e strenuamente contesa sia nelle eliminatorie effettuatesi nella mattinata che nella finale svoltasi nel pomeriggio alla presenza di una gran folla di appassionati.

Ecco il risultato della bella contesa che è stata preceduta da una serie di interessantissime gare per liberi nuotatori e federati.

1. Battilon Giuseppe della Società Ginnastica Triestina, in 1'7" e 6 decimi; 2. Rossi Oscar dell'U. S. Fiumana in 1'11" 4/10; 3. Zorzenon Vinicio del Reale Circolo Canottieri Libertas di Capodistria in 1'12" 6/10; 4. Morini Luciano del F. G. C. di Fiume, in 1'13" 6/10; 5. Sacha Carlo idem in 1'14" 6/10; 6. Pecchiari Giacomo della S. N. Pullino di Isola d'Istria in 1'17".

Eliminati: Stranich (Pola), Tomaseri (Cervignano) e Brach (Aquileia). Ottima sotto ogni rapporto la organizzazione della Società Ginnastica Triestina.

Paolo Sacchini vittorioso

nella semifinale lombarda

CARATE BRIANZA, 27 — La semifinale lombarda della Coppa Scarioni si è svolta oggi nel nostro Lambro e vi hanno partecipato 26 concorrenti vincitori delle eliminatorie. Dopo cinque batterie e tre semifinali la finale ha dato questo risultato: 1. Sacchini Paolo di Milano che compie i 200 metri in 1.15; 2. Chiari Luigi di Gargagno 1'15" 1 quinto; 3. Bellini Fares di Parma 1.15 2 quinti; 4. Malaspina Achille di Lodi 1.16; 5. Beretta di Monza; 5. Valvasseri di Crema.

I "Brevetti„ a Gorizia

GORIZIA 27 — Organizzata dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione della Croce Verde Goriziana, al Lido Isontino e seguita oggi una riunione natatoria fra dopolavoristi per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce. La prova si è svolta in una meravigliosa cornice di pubblico e di bagnanti su uno specchio d'acqua di metri 100. La manifestazione, che è stata favorita da una giornata, ha avuto un esito assai lusinghiero se non calda, almeno temperata.

Numerose frotte di bagnanti si erano riversate lungo le rive dell'Isonzo per seguire le partenze o i tragitti delle varie pattuglie. Queste hanno offerto episodi di combattività fra i concorrenti che hanno trascinato all'entusiasmo e nell'incitamento il numeroso pubblico.

Le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore hanno ottenuto come abbiamo detto, brillante successo. Sulla pedana di partenza si erano allineate ben 9 pattuglie, le quali si sono tuffate ad intervalli di pochi minuti. La Croce Verde e i membri delegati del Dopolavoro provinciale hanno esercitato un'ottima funzione di controllo e di assistenza sui concorrenti, seguendoli durante tutto il tragitto su imbarcazioni a motore.

La giuria era presieduta dal rag. Ernesto Fabretto delegato provinciale della F.I.D.A.L. ed era composta dai camerati Tullio Bernot e Giovanni Dellippo, il cav. Baggini presidente della Croce Verde, fungeva da commissario di gara e da ordinatore di partenza. Hanno conseguito il brevetto di nuotatore dopolavorista, coprendo i 100 metri prestabiliti nel tempo massimo di 1'20" i seguenti giovani:

Faghia Giuseppe, Stanta Luigi, Landin Dino, Servi Arturo, Margani Alberto, Batti Walter, Cannato Ottorino, Tramu Bruno, Blasig Emilio, Juretic Gino, Primozic Bruno, Solligoi Ervino, Gorini Ladi, Blasizza Alfeo, Decolle Narciso, Pagan Giuseppe, Susig Bruno, Costante Slocar, Orzan Luigi, Cocianzig Guido e Alfredo Stanisl.

Una folla di sportivi ha assistito allo svolgimento delle prove dall'alto del ponte di Peuma. Ad ogni concorrente giunto nel tempo prestabilito la direzione della Croce Verde rilascerà un diploma di partecipazione ed una medaglia di bronzo. Va segnalata al pubblico l'ottima organizzazione della manifestazione, curata personalmente dal cav. Lelio Baggioni, che ha consentito uno svolgimento regolare senza che si abbia avuto a lamentare il benchè minimo incidente.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CARRARI - Specialista
Docente alla R. Università di Padova
Riceve dal 9 ore 11,30 alle ore 16 - Telef. 21409
S. Vio Nuove Fond. Rimedio 4400

Dott. E. NISTA - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo 186 tel. 21187
11 10, 15 16 Poliamb. 9 10 Formosa 11 30 12 30; Consultorio, Mestre
P.za Umb. 9 10 10 10 (lun.-mer.-ven.)

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 19 VENEZIA tel. 25-168
S. Felice, Via V. E. - Campo Testori N. 3640 A
— Sale d'aspetto separate —

ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. BREGANZATO
Riceve dalle ore 15 18.00
Salizz. S. Canciano 5915, tel. 24-083

CRONACA DELLA CITTA'

La giornata domenicale dei congressisti della C. I. E.

L'omaggio a Garibaldi degli studenti ungheresi

La colazione allo Stabilimento Bagni

Ieri mattina alle nove, la delegazione ungherese partecipante al XV Congresso Internazionale degli Studenti ha compiuto un gesto significativo e simpatico rendendo omaggio a Giuseppe Garibaldi col deporre, sul monumento dell'Eroe che sorge ai Giardini Pubblici, una corona d'alloro dai nastri della Nazione magiara.

Guidata dal Segretario generale signor André Solyom, ed attorniata da alcuni delegati italiani e da numerosi studenti veneziani, la delegazione ungherese si è recata ai Giardini e qui, davanti al monumento dell'Eroe, presente una grande folla di popolo, il Segretario generale della Delegazione ha pronunciato un nobilissimo discorso esaltando l'amicizia italo-ungherese.

«Camerati fascisti — egli ha detto — quando i rappresentanti della gioventù ungherese depongono una corona sul monumento a Garibaldi, creatore della unità italiana, non fanno a meno di rivivere una volta di più il ricordo della solidarietà secolare fra i due popoli.

«Il ricordo di Garibaldi è caro per noi ungheresi, perchè Garibaldi rappresenta anche per noi il combattente per la libertà. E siamo fieri che il popolo ungherese coi suoi legionari che hanno combattuto nell'epopea garibaldina, abbia potuto contribuire alla edificazione del vostro grande Paese.

«Camerati fascisti: vi porto i saluti più calorosi della gioventù ungherese. Speriamo che potremo sempre collaborare per gli ideali comuni delle nostre nazioni. Il popolo ungherese guarda con ammirazione fervente il lavoro del vostro popolo e rimarrà sempre grato per ciò che S. E. Benito Mussolini, Duce del Fascismo, ha fatto per noi.

«Anche per noi la personalità del Duce è l'ideale quale Capo di Governo, poichè egli è il più grande uomo di Stato che mai l'umanità abbia creato. Evviva il Duce! Evviva il Fascismo!».

Le ultime parole del signor Solyom vengono accolte da vibranti applausi, e studenti stranieri ed italiani entusiasticamente le ripetono a gran voce.

Quindi due studenti ungheresi depongono ai piedi del monumento la corona di alloro, e dopo un minuto di raccoglimento, il corteo si scioglie.

Al Lido

Dopo la cerimonia ai Giardini, gli studenti ungheresi si sono recati al Lido, dove sulla spiaggia si erano già dati convegno gli studenti delle altre delegazioni.

La giornata venne interamente dedicata al riposo. Dopo il bagno, tutti i congressisti si sono raccolti alle 12.45 nel magnifico salone dello Stabilimento Bagni dove fu servita loro una colazione offerta dal GUF veneziano.

Attorno al presidente signor Follows, alla tavola d'onore sedevano tutti i dirigenti della Confederazione, il Segretario politico del GUF di Venezia e un rappresentante della Federazione Provinciale Fascista. Inoltre erano pure presenti il dott. Silvio Zuddas giunto ieri in rappresentanza dell'on. Coselschi per portare la adesione del direttorio centrale dei Comitati d'azione per l'Università di Roma, e la vice presidente della sezione di Genova della International Federation of University Women.

La colazione si svolse festosa in quell'atmosfera di cordiale cameratismo che è proprio della classe studentesca. Lasciato lo Stabilimento Bagni alle 15 circa, i congressisti si spargevano nuovamente per il Lido e sulla spiaggia, raccogliendosi infine per partecipare alle 17 al thè danzante offerto in loro onore al Luna Park dove si erano dati convegno anche numerosi studenti veneziani.

Ieri sera poi, a concludere egregiamente la loro giornata festiva, tutti i congressisti hanno assistito alla rappresentazione di *Otello* nel Cortile del Palazzo Ducale.

Il programma di oggi

Stamane alle 9.25 i congressisti si aduneranno alla stazione per partire alla volta di Padova dove nel palazzo dell'Università, il Rettore prof. Anti rivolgerà loro il saluto della goliardia patavina.

Dopo la colazione offerta dal Rettorato dell'Università, gli studenti visiteranno la città e saranno di ritorno a Venezia per le ore 20.

Undicimila gitanti

coi treni popolari

Venezia continua ad esercitare un fascino sempre crescente, oltre che sui forestieri, anche sui gitanti dei treni popolari che ad ogni domenica vi giungono sempre più numerosi. Anche ieri, ben undicimila sono stati infatti i gitanti giunti con dodici treni. I primi, 406, sono giunti da Bergamo alle 6.27, e ad essi hanno fatto seguito: un treno da Torino, alle 6.54, con 711; alle 7.12, da Piacenza, con 1041; alle 7.40, da Bologna, con 941, alle 8, da Brescia, con 1034, alle 8.25, da Milano, con 1006; alle 9.10, da Bologna con 1039, alle 9.42, da Bergamo, con 1000, alle 9.49, da Trieste, con 863; alle 10.5, da Verona, con 1120, e alle 10.11, da Trento, con 1085.

La sapiente organizzazione del servizio, direttamente curata dal capostazione cav. Assirelli, ha fatto sì che senza il minimo incidente e senza il più lieve contrattempo i gitanti sfollassero ben presto, per imbarcarsi sugli appositi vaporetti dell'Azienda e recarsi al centro della città.

Venezia assunse così, per tutta la giornata, il suo abito domenicale, gaio, festoso. Caffè, bars, trattorie, rivendite di specialità veneziane, di perle, di gondole-calamaio furono affollati per tutto il giorno; e, ad essi, si devono aggiungere i rivenditori di cocomeri, tagliati in rosse e belle fette.

I treni sono ripartiti: per Bologna alle 19.20, per Milano alle 19.6 e 19.20, per Piacenza alle 19.35; per Bergamo alle 19.40, per Brescia alle 20.10; per Bergamo alle 20.30, per Verona alle 20.47; per Trento alle 21.27; per Trieste alle 21.37, per Torino alle 21.58; per Bologna alle 22.30.

Dinon e Dei Rossi della 10ª Centuria

vincono nettamente la regata della Milizia

La 49.a Legione «San Marco» ha dato ieri una magnifica prova della sua feconda attività sportiva. Diciotto giovani si sono impegnati con ammirevole disciplina in una gara difficile e resa ancor più dura dalle avverse condizioni atmosferiche, ma tutti hanno superato la prova: nove imbarcazioni sono partite ed altrettante hanno compiuto interamente il lungo percorso.

Gara difficoltosa

Le camicie nere veneziane ben sapevano quanto dura fosse la fatica che avrebbero dovuto sopportare e si sono presentate alla prova dopo una seria ed efficace preparazione, cosicchè oltre a mettersi in grado di superare brillantemente il lungo percorso non si sono lasciati per nulla intimorire dal forte vento che ostacolava l'avviamento dell'imbarcazione e le onde sollevate facevano ballare le leggere «mascarete» sì da rendere difficile l'equilibrio dei rematori. Poi è venuta anche la pioggia che nella seconda fase della regata, dopo la girata del «galeto» ha tormentato i regatanti.

Una prova magnifica quindi, che giustamente ha sollevato l'ammirazione della folla che ha riservato le feste più liete ai bravi artefici. La folla che ieri ha assistito e seguito le varie fasi della regata era davvero imponente. Vigili e pompieri al comando rispettivamente del dott. Albanese e del cav. Fucitta hanno faticato non poco a tener sgombero il percorso dalle numerosissime imbarcazioni di ogni tipo che orlavano ai lati il canale e numeroso era pure il pubblico lungo le Fondamente Nuove.

I vincitori

I pronostici della vigilia si generalizzavano su due imbarcazioni entrambe vogate da militi della 10.a centuria: il N. 2 di Virgilio Didon e Mario Dei Rossi e il N. 7 di Mario Vianello detto «Drago» e Mario Vianello detto «Nievo», ed infatti queste due coppie sono arrivate rispettivamente prima e seconda. La vittoria di Dinon e Dei Rossi è stata superba. Già negli allenamenti svolti con cura meticolosa questa coppia aveva dimostrato chiaramente le sue alte possibilità, possibilità che sono state ieri brillantemente confermate. Forza e stile sono mirabilmente fusi nella vogata di questo duo che ha meravigliato per la compostezza in barca. Questa è stata la migliore coppia in gara ed ha dominato nettamente tutte quelle avversarie. La sua prova sarebbe stata ancor più mirabile se avesse avuto avversari più temibili che gli contrastassero la vittoria; invece fin dall'inizio della regata passava in testa e tale posizione manteneva fino all'arrivo aumentando sempre più il distacco con i secondi i due Vianello.

I Vianello secondi

Ecco un'altra coppia che è stata molto ammirata. Forse ieri i vogatori della «mascareta» N. 7 non hanno potuto dare a pieno il loro rendimento e forse accontentandosi della seconda piazza non hanno voluto impegnarsi in uno sforzo eccessivo dato che dovranno disputare domenica prossima la Regata Reale. Ad ogni modo la seconda posizione è stata conquistata con netto vantaggio, con un distacco di oltre cento metri dai terzi. Questi due giovani, i Vianello, che durante la ventura settimana avranno modo di perfezionare ancora più il loro stile si sono posti subitamente all'attenzione del pubblico che già pronostica sul risultato della Regata Reale e le loro ... azioni dopo questa prova hanno guadagnato dei buoni punti. Tra le coppie di giovani ammesse quest'anno alla classica prova in Canal Grande e che contenderanno la palma agli anziani i due Vianello occupano, nelle previsioni, un posto di primo piano. A loro quindi l'onore e l'onere di far ben figurare la gloriosa Legione a cui appartengono.

Per le altre piazze la lotta è stata più accanita e vivace, cosicchè lungo tutto il percorso si sono avuti ogni tanto duelli interessanti, quali quello tra la coppia Fuga-Ventura e la coppia Veltolina-Ficotto e quello tra la coppia Ambrosi-Caccia e Secco-De Piccoli.

Un quarto d'ora prima delle cinque le nove «mascarete» si avviano al luogo di partenza che è stato fissato davanti all'Ospedale Umberto I e precisamente all'altezza di Punta Schioppo. La partenza, volante, avviene alle 5.05 data dall'avv. Bravo, che prima di abbassare la bandiera era riuscito non senza fatica, ad avere l'allineamento delle imbarcazioni. Già alle prime palate si fanno luce le «mascarete» N. 2 e N. 7. Anzi questa ha un leggero vantaggio sull'altra la quale però è favorita dalla posizione «sotto» le bricole e quindi risente maggiormente del favore di corrente. Nei primi duecento metri dopo la partenza, accanita è la lotta per assicurarsi le migliori posizioni che al passaggio davanti ai Gesuiti sono le seguenti: Dinon-Dei Rossi, Vianello-Vianello, Fuga-Ventura, Voltolina-Ficotto, Foccardi, Moro-Cappello, Secco-De Piccoli, Trevisan-Benedetti, Dall'Ago-Maggiolo. Le prime due coppie hanno già un certo vantaggio sulle altre, mentre queste lottano ancora vicinissime l'una all'altra. La folla al passaggio dei regatanti applaude e incita a gran voce i beniamini. Particolarmente i commilitoni che in numerose barche a più remi seguono la regata e spronano, chiamandoli per nome, i compagni.

L'interesse della folla è attratto anche dalla presenza di numerosi gondolini, vogati dai partecipanti alla Regata Storica che avute nella mattina le imbarcazioni, approfittano delle buone occasioni per fare i primi omaggi. Fra questi vi è il marron, vogato dai campionissimi Saran e Cecchetto che ricevono gli applausi e gli auguri del pubblico che pregusta già le gioie e le trepidazioni che farà fare il tifo domenica prossima.

All'Arsenale

La regata prosegue veloce. Qualche attacco tenta sforzare l'imbarcazione retrostante a quella immediatamente avanti i cui vogatori però costantemente in guardia accettano con baldanza la lotta senza lasciarsi superare. Il vento contrario e le onde mettono a dura prova l'abilità dei regatanti, che devono battersi così anche contro gli elementi avversi. In testa intanto Dinon-Dei Rossi e i due Vianello aumentano sempre più il distacco e dopo oltrepassato l'angolo dell'Arsenale anche i primi hanno un netto distacco dai Vianello così che non temono più da questi sorprese.

Da «paletto» a fungo la boa davanti ai bacini di carenaggio e i primi a virarlo sono Dinon-Dei Rossi, venti minuti dopo il via; seguono ad un'ottantina di metri i due Vianello, a cinquanta metri Fuga-Ventura poi Voltolina-Ficotto, i due Foccardi, Moro-Cappello, Secco-De Piccoli Trevisan-Benedetti, Dall'Ago-Maggiolo. A questo punto una fase interessante l'offre la coppia del N. 9 Moro-Cappello, la quale trascinandosi nella scia quella del N. 3 Secco-De Piccoli ingaggia un duello con i due Foccardi e dopo una lotta magnifica riesce a superarli. Anche l'equipaggio del N. 3 superato quello del N. 1 e imbaldanzito dal successo impegna ora quello del N. 9 e la lotta fra queste imbarcazioni prosegue fino al traguardo ove giungono vicinissime l'una all'altra.

L'arrivo

Alle 5.45 giunge alla macchina sulla quale hanno preso posto le rappresentanze delle autorità la prima «mascareta», cioè quella di Didon e Dei Rossi salutata dal caloroso applauso della folla che si rinnova ad ogni arrivo degli altri concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo:

1. N. 2 Virgilio Dinon e Mario Dei Rossi della 10.a Centuria in 39' 24''
2. N. 7 Mario Vianello detto «Drago» e Mario Vianello detto «Nievo» della 10.a Centuria a 150 metri.
3. N. 8 Valentini Fuga e Guglielmo Ventura della 9.a Centuria a 100 metri.
4. N. 4 Giuseppe Voltolina e Amedeo Ficotto della 10.a Centuria a 100 metri.
5. N. 9 Natale Moro e Vincenzo Cappello della 8.a Centuria a 100 metri.
6. N. 3 Otello Secco e Ercole De Piccoli della Sezione Mitraglieri a una barca.
7. N. 1 Virgilio Foccardi e Lodovico Foccardi della 9.a Centuria a due barche.
8. N. 5 Umberto Trevisan e Gastone Benedetti della Sezione Mitraglieri.
9. N. 6 Mario Dall'Ago e Giuseppe Maggiolo della Milizia Ferroviaria.

GRANDE STABILIMENTO BAGNI - LIDO

Questa sera grande debutto di

LATILLA

con la sua Compagnia

svariatissimo programma

del Teatro della Canzone

La gita a Zara

del Dopolavoro

La bella motonave *Barletta* della Società Adriatica di navigazione messa a disposizione del Dopolavoro provinciale di Venezia per l'attesa gita a Zara, ha imbarcato sabato sera la folla dei seicento dopolavoristi di Venezia e di Padova, molti giovani fascisti e la banda del Gruppo «E. Toti».

La partenza era fissata per le ore 21 ma sin dalle 20 i gitanti invadono la nave recando a bordo i primi sintomi di vivacità allegra e spensierata. In viso di ognuno si legge quel senso di intima gioia che lascia intravvedere il pregustamento di una bella notte d'estate in pieno mare.

Tra i presenti, oltre il rag. Cioganotto, vediamo il cappellano della 49.a Legione don Mario Furlani, il dott. Allegrini medico di bordo, il capo manipolo Piccolin, il direttore tecnico provinciale signor Pinotti Carlo, i comandanti dei Fasci giovanili Penso e Vianello, il sig. Magrini del Dopolavoro di Padova.

Alle 21 precise la nave toglie gli ormeggi e punta verso il bacino di San Marco. Qui agli occhi dei gitanti si presenta una visione magnifica. La Punta della Salute, l'Albergo Europa, il Bauer, il Regina e tutta la teoria di palazzi sfarzosamente illuminati ai quali fanno corona le centinaia di barche ornate di palloncini multicolori; il magnifico transatlantico *Conte Grande* costellato di migliaia di lampadine sì da sembrare un castello incantato, attira la ammirazione dei partenti. La banda intanto intona gli inni della Rivoluzione riscuotendo frenetici applausi.

Mentre si lascia Venezia col suo trionfo di luci, a bordo l'allegria si fa più intensa. La banda suona gaie marce. Qualche sosta e poi se non il completo silenzio, la nave ha un pò di quiete. Si vedono gruppetti che se la contano, e ridono, e parlano; altri gruppi canticchiano, coppie di innamorati si bisbigliano frasi tenere...

A mezzanotte e mezzo il trombettiere intona il silenzio. Il mare ora fa dondolare leggermente il piroscafo. E' l'avvisaglia dei primi traballamenti. Il passaggio del Quarnaro avviene alle ore tre. Alle 4 l'alba fa avvisare le sagome dei monti e l'aurora irradia le centinaia di isole istriane e dalmate. Gli occhi dei gitanti sono fissi sulla gemma dell'Adriatico e nel cuore di tutti passa un fremito: è il desiderio, la speranza che sarà l'inevitabile realtà di domani: la Dalmazia tutta italiana con mare tutto italiano.

Alle sei sveglia. Alle sette il cappellano don Mario Furlani celebra in coperta la Messa. All'Elevazione la banda intona fra la commozione dei presenti l'Inno del Piave.

Dopo la Messa don Furlani rivolge ai gitanti elevate parole di fede ed invita tutti ad elevare un pensiero di devozione al Pontefice, al Re ed al Duce, artefice insuperabile della nuova grande Italia.

L'arrivo a Zara avviene fra il più grande entusiasmo. La banchina è gremita di una folla immensa che applaude agli inni della Patria suonati dai nostri bandisti e risponde con calorosi alalà all'indirizzo della Dalmazia italiana.

Lo sbarco avviene nel più perfetto ordine. Fra le autorità venute a dare il benvenuto ai gitanti notiamo il Segretario federale di Zara comm. avv. D'Aloja, il segretario del Dopolavoro sig. Salamon, il cav. Limoncelli segretario politico del Fascio di Cecevia, il cav. Semenzini segretario dei sindacati del commercio ed altri.

Formatosi un corteo con in testa la musica, viene deposta una corona di alloro sul monumento ai Caduti per la Patria.

I gitanti assistono quindi alla corsa di motociclette organizzata dal Fascio di Zara, corsa il cui via è stato dato dal veneziano comandante Penso.

Dopo colazione, venne visitata la città ed i dintorni, mèta principale il posto di confine.

Alle 18.15 i gitanti ritornano a bordo e il *Barletta* si stacca dalla banchina di Zara mentre si rinnovano le grida di evviva al Duce e all'Italia.

L'entrata nel porto di Lido avviene alle 5 con un cielo meraviglioso per tinte e l'aurora e Venezia riappare con una veste di calma poesia.

Alle 5.30 il *Barletta* attracca alla banchina sulle Zattere ed i gitanti sbarcano, avviandosi alle loro case contenti e felici della bellissima gita compiuta.

Un borseggio

Il signor Enrico Lucchin, fu Vincenzo, abitante a San Marco 284, l'altra sera verso le 23 ha denunciato al Commissario di notturna alla Questura Centrale di essere stato borseggiato, in Piazza San Marco, nei pressi della Birraria Sport, del portafoglio contenente 750 lire.

Il borseggiato non seppe fornire alcun elemento che potesse servire alla Polizia di guida nel rintracciare il borseggiatore.

Un jugoslavo borseggiato

Il suddito jugoslavo Jug Giuseppe, di Giuseppe, da Zagabria, qui di passaggio, ed alloggiato al Lido alla Pensione Villa Marina, prendeva ieri in affitto un camerino nella spiaggia dello Stabilimento Bagni, dal quale si allontanava per scendere in acqua. Di ritorno, constatava che ignoti ladri, dal portamonete che era nella tasca dei calzoni, avevano asportato 65 lire in monete d'argento.

Denunciò il borseggio al funzionario di notturna alla Questura Centrale.

Canterini pugilatori

Venerdì scorso, Pietro Rizzi, di anni 43, abitante a Castello 787, balzava da letto incollerito non potendo chiudere occhio per il baccano che una compagnia di [illegible] canterini andava da qualche tempo facendo sotto la sua finestra. Si affacciò al balcone e invitò i cultori del bel canto ad andarsene altrove ad esplicare le loro innegabili qualità d'artisti. Tra risa e canti sempre più alti, la comitiva si allontanò allora e parve che la tela fosse definitivamente calata sullo spettacolo.

Se non che iersera, i canterini, (almeno così la pensa il Rizzi) incontrato colui che aveva così malamente interrotto il loro bel canto, in Via Garibaldi, cominciarono a punzecchiarlo con mordaci frizzi. Le [illegible] e poi dalle parole passarono ai fatti, dai quali il Rizzi ne uscì con un occhio pesto. Fattosi medicare all'Ospedale dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni, al brigadiere Casella, egli disse di essere stato assalito da una ventina di giovanotti.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto certo Antonio Gerotti, fu Alvise, di anni 48, il quale deve scontare 8 giorni di detenzione per contravvenzioni non pagate.

Due contravvenzioni

L'altro giorno, gli agenti del Commissariato di San Polo hanno contravvenzionato certi Filiberto Padrocco, di anni 38, e Giovanni Uras, fu Gottardo, di anni 54, entrambi perchè esercitavano il mestiere di sensale senza la prescritta licenza della Polizia.

Cade in barca

Dal parapetto di Fondamenta della Tana, dov'era seduto, il dodicenne Elio Rossi, abitante a Castello 868, perduto l'equilibrio, cadeva a cavalcioni del fianco d'una barca ormeggiata nel rio sottostante. Si produsse una contusione uretrale dalla quale guarirà in 30 giorni.

Cade dalla bicicletta

Per evitare un'automobile, al Bassanello, a Padova, il quindicenne Mario Poli, abitante a Castello 1645, sterzava in modo troppo violento la bicicletta, sì che cadeva a terra riportando delle escoriazioni al gomito sinistro guaribili in 15 giorni.

Il movimento delle navi nel Porto di Venezia

Lloyd Triestino

Linea Grande Espresso Europa-Egitto Pfo «Ausonia» arriva martedì 29-8 alle 10 da Alessandria e riparte alle 14.30 per Trieste.

Id. arriva sabato 2-9 alle 14.30 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria.

Linea Turistica Mediterraneo Orientale A: Pfo «Vienna» arriva domenica 3-9 dalla Palestina, Siria, Larnaca, Istanbul e riparte alle 17 per Trieste.

Linea Grande Espresso Adriatico Pireo Istanbul: Pfo «Stella d'Italia» arriva giovedì 31-8 alle 6.30 da Trieste e riparte alle 12 per Istanbul.

Linea Adriatico Siria A: M.n «Egitto» arriva sabato 2-9 alle 7 da Trieste e riparte alle 20 per Alessandria, Palestina, Siria, Isole Cipro Creta, Rodi.

Linea Adriatico Danubio: Pfo «Abbazia» arriva martedì 29-8 alle 7 da Trieste e riparte alle 21 per la Grecia Turchia e porti Mar Nero.

Id. «Vesta» arriva sabato 2-9 alle 7 da porti del Mar Nero, Turchia e Grecia e riparte alle 24 per Trieste.

Linea Adriatico Mar Nero B M.n «America» arriva domenica 27-8 alle 8 da Porti Mar Nero, Turchia e Grecia e riparte lunedì 28-8 alle 24 per Trieste.

Linea Grande Espresso Italia India, Estremo Oriente Pfo «Conte Rosso» arriva domenica 3-9 mattina da Shanghai, Hongkong, Singapore, Colombo, Bombay, Suez, Port Said e riparte la sera per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico India, Estremo Oriente: M.n «Tergeste» arriva mercoledì 30-8 mattina da Trieste e riparte appena pronto per l'India, Ceylon, Siam, Cina e Giappone.

Linea Commerciale India - Indie [illegible] M.n «Himalaya»: arriva martedì 29-8 alba dalle Indie Olandesi e India e riparte appena pronto per Trieste.

«Adria», S. [illegible]

[illegible]

Linea Nord America: Pfo [illegible] atteso il 4-9 da Galveston, ripartirà appena pronto per Trieste e quindi in viaggio di partenza per i porti di New York, Filadelfia e Golfo.

Linea del Sud America: Pfo «Te[illegible]» atteso il 3-9 ripartirà appena pronto per Recife (Pernambuco), Bahia, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Linea Adriatica [illegible] M.n «Arduino» [illegible] da Fiume (mattina) e [illegible] di 4-9 sera per scali [illegible]

Linea del Periplo Italico: M.n «Catalania» arriva [illegible] da Fiume e riparte [illegible] mercoledì 30-9 per scali [illegible]

Linea del Nord Europa: Pfo [illegible] atteso fine Agosto [illegible] mi di settembre.

Soc. Ital. Servizi Aerei - Portorose

Linea Fiume, Abbazia, Brioni, Venezia e viceversa: [illegible] escluse le domeniche [illegible] Arriva da F[illegible] Brioni alle 9.30 e riparte [illegible] ai Alberoni Fiume alle 15.45 (da Sant'Andrea).

Linea Portorose Trieste Venezia e viceversa: tutti i giorni [illegible] domenica ed i giorni [illegible] Arriva da Portorose e Trieste [illegible] e riparte [illegible] le 15.45 (da Sant'Andrea).

Su una "pa'andra" d'anguria

Scivolando su una b[illegible] massaro, il sedicenne Arma[illegible] le, abitante a Dorsoduro [illegible] Ruga Rialto cadeva [illegible] terra producendosi [illegible] ne alla regione occipitale guaribile in 4 giorni.

VINI SANI GEN[illegible] E GARANTITI

PREZZI PER ESPORTAZIONE

1.20 il miglior vino da tavola gr. 10
1.70 Meridionale amabile gr. 13

VINI TIPICI

3.00 BARBERA DELLA SAIRA da Acqui gr. 12
3.00 BIANCO CASTELLI ROMANI gr. 12
6.00 MARSALA Marche superiori
6.00 VERMUT di Torino.

Cantine DUE MORI Rialto 420 tel. 25-377 Servizio a domicilio

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - Mestre

Tel. 8104 interurb. 60-604

FURGONCINI a triciclo
CARROZZELLE p. bambini, tutti tipi
POLTRONE per ammalati
CARRELLI per qualunque uso
TRICICLI, AUTOMOBILI per bambini
CARROZZELLE per bambole

Comperiamo qualsiasi macchina da cucire usata o fuori uso

Macchine a mano per Lire 200
Macchine a pedale per Lire 300

in cambio di macchine nuove moderne per cucire e ricamare

Ultimi modelli garantiti

Per schiarimenti rivolgersi:

DITTA ACHILLE BON - VENEZIA

S. Bartolomeo, Calle della Posta 5368-69 - Tel. 22-773

Macchine da maglieria - Lavoro garantito - Servizi porcellana - Posaterie alpacca - Batterie alluminio - Cucine economiche - Fornelli a gas - Fornelli a benzina - Articoli sportivi - Biciclette da L. 325 in più - Moto - Grammofoni - Dischi - Impermeabili Pirelli

Nuova Sezione per la vendita degli Apparecchi Radio

PHONOLA - LORENZ - COLUMBIA ecc.

Speciali facilitazioni di pagamento — Massima garanzia

GEROLAMO SCARPA

VENEZIA S. Marco, Ponte delle Veste 2013
telef. 24622

Distruzione rapida e completa delle Cimici, Scarafaggi, Topi, tarme dei mobili e dei panni ed insetti tutti senza fare più ritorno a mezzo dei

Gaz Tossici - Garanzia assoluta.

MICHELE VOLPE

VENEZIA - SAN LIO N. 5606 — (di fronte alla Farmacia Monico)

PER FINITA LOCAZIONE

Continua la svendita di tutta la merce esistente nei propri Magazzini (compresi Banchi e Scaffali) a prezzi disastrosi.

PREZZI D'ANTEGUERRA

Camicie uomo - Flanella	da L.	9.90	a L.	4.90
Mutande uomo - Madap.	» »	3.90	» »	2.50
Camicie donna - Opal	» »	4.90	» »	2.90
Mutande donna - Opal	» »	4.90	» »	2.50
Sottovesti donna - Batista	» »	6.90	» »	2.90
Sottovesti donna - Ricamo	» »	9.90	» »	4.90
Corpetti uomo - mezze ma.	» »	3.—	» »	1.90
Canottiere uomo - Filo	» »	3.90	» »	2.50
Copribusti - Lana	» »	4.90	» »	2.—
Culottes - Filo	» »	3.—	» »	1.50
Calzetti uomo - Tessuti	» »	1.75	» »	1.—
Calze donna - Seta itall. punta	» »	2.90	» »	2.—
Calze donna - Filo	» »	3.90	» »	2.—
Calze donna - Chiffon	» »	9.90	» »	4.90
Calzetti uomo	» »	2.—	» »	1.—
Bretelle seta Ultraflex Italsa	» »	6.90	» »	2.50
Giarrettiere seta	» »	1.—	» »	0.75
Cinture uomo - Tinte assortite	» »	2.—	» »	1.—
Cravatte seta - Fantasia	» »	2.50	» »	0.50
Cravatte seta - Finissime	» »	5.—	» »	1.50
Fazzoletti seta o batista (orlo a jour)	» »	0.80	» »	0.30

Fazzoletti jour (Pelle uovo)	da L.	0.80	» »	0.30
Fazzoletti colori tessuti	» »	0.50	» »	0.20
Tovaglie per sei (cm. 120x120)	» »	4.50	» »	1.50
Lenzuola 1 piazza con jour	» »	11.90	» »	5.—
Federe con a jour	» »	3.50	» »	2.20
Asciugamani spugna	» »	2.50	» »	1.40
Asciugamani spugna grandi	» »	3.90	» »	1.90
Asciugamani spugna coniglia	» »	9.90	» »	5.50
Seta sfolgorante	» »	4.50	» »	2.90
Tende calicot	» »	15.—	» »	9.—
Vitrages bianco (al metro)	» »	2.—	» »	1.20
Vitrages calicot (con tramez.)	» »	3.90	» »	2.50
Cuscini «Oriente»	» »	2.—	» »	1.50
Centrini etamin - ricamati	» »	0.50	» »	0.20
Crep cotone (al metro)	» »	3.50	» »	1.50
Batista filo (alta cm. 120)	» »	6.50	» »	3.—
Voile inglese	» »	9.90	» »	4.50
Traliccio p. materassi (al m.)	» »	2.80	» »	1.80
Grembiali ricamo giaconnet	» »	6.50	» »	3.—
Grembiali per cucina	» »			2.—
STOK MERLETTI PURO LINO - pezza di m. 10	» »			1.50
APPLICAZIONE U. FILET	» »			0.20

Scampoli assortiti di Seteria a prezzi di REGALO - Stok Calzoni Uomo a L. 9.50

MAGLIERIE INVERNALI A PREZZI DISASTROSI

Lunedì 28
Agosto 1933
A. XI. E. F.

LA VITA AL LIDO

Cronache della gioia e della mondanità tra mare, sabbia e luce

Parentesi di spiaggia

Non è mica detto che la vita tumultuosa del Lido sfoci soltanto sulle bianche spiagge, sotto la calda sferza del sole, o nel buon refrigerio delle onde fresche e salmastre, o nei vorticosi e sudati trattenimenti di questo o quell'albergo. Ogni giorno, quando la sabbia maggiormente s'arroventa e brucia la pelle, quando dinanzi alle capanne si calano le tende spesse e ombrose, quando infine gli orologi — d'accordo una volta tanto — indicano le dodici, tutta una gran folla lascia la spiaggia, si ritrae, scompare. Come il mare, dopo aver lambito con una forte ondata la rena, si ritira succhiando e ribollendo. Alle quattordici, alle quindici, ritornano molte teste a infiorare le capanne, subito riprendono la consueta inquieta espressione — è un fatto che tutti i visi al mare sono inquieti — cercano altre teste brune, o abbronzate, o imbiondite, e sorgono in gruppo, ancora sulla spiaggia. A un nordico, ad uno spiritista, ad un supernevrastenico, la quotidiana ritirata di tanta gente può dare l'impressione che si tratti di un antico rito. In ispecie a un nordico. La cosa richiamerà alla memoria le annose fiabe dei suoi freddi e silenti paesi: «... e a mezzanotte ritiravasi il popolo spaurito nei recessi oscuri dei rifugi e dei palagi; scuotevasi tutto per il terrore della Saga tenebrosa; e giungevano dal cielo cupo e dalle ombre dei fatati abeti le note tristi dei canti di guerra e di magia; e compivasi il rito misterioso... Si riaffacciava indi di sulle porte socchiuse il popolo, e mormoravano i vecchi di morti precoci, e di superne visioni». Certo è che se il mare si tacesse d'un tratto, e un nembo gonfio di vento e di pioggia celasse per poco il sole, un breve momento di angoscia l'attraverserebbero anche i nostri cuori, che non sono nordici, nè guastati.

Pertanto, seguiamo la folla che sciama alle uscite degli stabilimenti bagni che vocia fresca e gioconda nel Gran Viale del Lido. Sono le dodici, il mezzogiorno si sente nell'aria, nell'appetitoso profumo delle panetterie, nel recente odor di mare e di sole che la gente reca sulle carni.

Le frutta dominano, incontrastate sovrane in tutte le mani, in tutti i cestelli. Le buone sane frutta d'Italia schiariscono le ugole roche di salsedine e stanche del gran parlare e del gran ridere. Pane, vino, frutta: S. Francesco ha trovato in questo secolo di acciaio i novelli seguaci, forti rigogliose reclute dei nostri anni.

Ma non tutti s'accomodano a desco sulla dura panca del Viale, non tutti cercano il ristoro desiato sotto l'ombra materna e accogliente dei grandi platani.

I pigiama di seta frusciano nelle comode poltrone dei grandi alberghi, dei lussuosi ristoratori; due mani quasi sempre inanellate giocherellano con la posateria di argento, due occhi stanchi e distratti cercano sulla lista dei cibi il manicaretto leggero e stimolante.

Le camicie azzurre di maglia, i pantaloni rimboccati e senza piega, di ordinaria tela bianca, s'affrettano dal tabaccaio. «Macedonia a prezzo ridotto presto che ho fame». Le Macedonia a prezzo ridotto non valgono certo i manicaretti stimolanti ma per la fame, che c'è già, sono un ottimo aperitivo. Poi i pantaloni di tela ordinaria salgono a due a due i ripidi gradini di una qualunque pensione, sventolano allegri all'ingresso di una sala vastissima ed affollata, e dalla sommità della camicia di maglia squilla una voce: «Alberto, una pasta al burro, una cotoletta pomodori, pane, tanto pane, mi raccomando. Ah, e le pesche».

Pranzi da otto lire quelli dei pantaloni non di seta. Pranzi da studenti, da viaggiatori di commercio, da gitanti, da signorine sole.

Nella camera grande ed abbastanza ariosa s'incrociano i saluti, le risate, i commenti — non raramente salaci — alle ridotte porzioni di minestra.

In un angolo, incuneato tra la parete ed un immenso finestrone inondato dal sole, un magro giovanotto attende che il cameriere gli rechi il pranzo. Guance affamate, naso affilato, bocca arida e ardente, possenti spalle appesantite dal caldo. Non ha giacca, nè maglia azzurra, un crocchiante scompleto di cuoio giallo gli preme il petto robusto e gli scende sulle gambe anatomicamente muscolose. Poi nonostante il formidabile goloso appetito, mangia con lentezza, ingoiando quasi senza masticare, non solleva gli umili occhi dal tavolo, e una mano nodosamente sbozzata posa goffamente accanto al piatto, con la pacata umanità di un agricoltore. Si potrebbe dire che anche la carne egli sorbe, più che mangiare; evidentemente per il magro uomo il pasto è una necessità, non un piacere. A vederlo camminare si riconosce in lui il sistematico divoratore di strade. Intendiamoci: divoratore a piedi. Vince la distanza, si fa largo nell'ignoto con le lunghe mani d'asceta, con i dolci occhi della creatura della montagna. Non so se sia stato il primo a giungere alla pensione ma è il primo ad andarsene. Poi mi viene rapido un pensiero che rompe la calma continuità delle mie riflessioni sul giovanotto dalle guance affamate, e se fosse lo Ebreo Errante? Pensateci anche voi, lettori, e se l'incontrate, chiamatelo, chiedeteglielo.

«O Alberto e quella pasta al burro!». Alberto compie un delicato esercizio di equilibrio e porge la pasta al burro. Premuti contro la parete, occupando quasi metà sala, si nutrono ventiquattro studenti milanesi. Probabilmente la cucina veneziana — però sul portone c'è tanto di cartello con «Wiener Kuche» — non garba ai loro palati. Reclamano a gran voce il giallo risotto della Madonnina. Alberto si affanna a spiegar loro le succolenti meraviglie della cucina viennese combinata a quella dell'estuario, ma i ventiquattro non s'acquetano. Inghiottono a bocconi smisurati (dicono per non sentire il sapore; io crederei per la gran fame). Ad un'altra tavola, presso la porta d'ingresso, siedono compostamente dieci signorine con dieci vestiti eguali. A righe gialle e verdi, frammentate da lunghe macchie rosse, assomigliano alle zebre dello Zoo romano. E' la tavola dove i piatti si urtano di più e con maggior rumore, dove occorre una maggior varietà di vivande, ad onta dei dieci vestiti eguali; ed è l'unica tavola dove si parla un solo dialetto: l'astigiano. M'informo a volo da Alberto. E' un'orchestrina. Secondo passaggio del cameriere: era l'orchestrina di Petrolini. Terzo passaggio: lavorano ad un caffè del Lido. Alberto ha conquistato il record sui venti passi smurati. Ho cronometrato la velocità in rapporto alla quantità di parole. Rimarchevole, veramente. Al contrario degli studenti milanesi, abbastanza arrosati dalla bollente lingua del sole, le signorine piemontesi (Alberto aggiunge un supplemento di informazione, una specie di giro di onore in pista: sono tutte professoresse) sembrano, in proporzione, candide. Il Lido non le ha toccate. La spiaggia è passata per due mesi vicino a loro, quasi rispettandole, temendo di arrostirle. La vita che ci afferra tutti, al mattino, nel pomeriggio alla notte, non le ha volute. Esse non sono create per il Lido. Forse per questo mangiano composte.

C'è un orologio che batte con buona volontà sopra le teste delle dieci signorine. Segna le due. Gli appassionati del risotto abbandonano di conserva il tavolo che sembra il relitto di una nave: nove signorine si alzano, s'inchinano alla decima che dev'essere la direttrice (infatti non ha le macchie rosse sul vestito) e scompaiono in buon ordine. Alberto — finalmente gode un po' di pace, questo buon uomo — mi assicura che vanno a provare le novità. E sottovoce, quando anche la direttrice se n'è andata, mi sussurra che c'è in Compagnia una saxofonista portento, una rivelazione del mondo orchestrale italiano. Gli credo sulla parola e gli pago il conto.

«... si riaffacciava indi di sulle porte il popolo, e mormoravano i vecchi di morti precoci, e di superne visioni,...» La Saga, la misteriosa Saga, il rito tenebroso, è finito. Ma noi non siamo vecchi, nè mormoriamo di morti precoci, nè di superne visioni. Pensiamo invece a riprendere la via della spiaggia, ad immergerci di nuovo nello sterminato oceano di luce.

ITALO CARBONE

La Mostra nazionale canina

Avvenimento nuovo, insolito, e perciò maggiormente attraente, lo spettacolo che per due giorni la folla cosmopolita della nostra spiaggia ha ammirato nella Terrazza del Grande Stabilimento Bagni. Cani di razza, cani da caccia e da corsa, da tana e da salotto, volpini e spinoni, chiusi in ampie gabbie hanno attirato la ammirazione dei non pochi appassionati. Folla varia, pittoresca, e, in certo senso, in antitesi. L'appassionato cacciatore, con tanto di barba cespugliosa al volto, il passo lungo e pesante di chi è abituato ad affondar nella mota, che si trascina dietro cani da caccia, e non parla altro che di cani da caccia, e non ammira altro che i cani da caccia; e la signora, nel serico pigiama dalle tinte più morbide e più intonate, che si ferma estatica solo davanti a quella cagnetta così rosea, così gentile, così garbata e bene educata, da sembrare (e vi par poco!) una signorinetta di buona famiglia; o davanti alla gabbia dei gatti siamesi dal corto pelo, dalle orecchie aguzze, dagli occhi azzurri di maiolica.

I due tipi antitetici, quello del barbuto cacciatore e della elegante signora, si fondono in una folla di tipi che fluttua tra l'uno e l'altra.

E i cani abbaiano intanto, dentro alle gabbie, seccati quasi dell'ammirazione che destano. E in quell'abbaiare trovano ululati ed accenti nuovi che si fondono, a volte, in accordi così... armoniosi, da far inorgoglire anche quegli artisti di cui si vuol dire che... cantano da cani.

MIRO E FIGLI
Gran Viale Lido 43-45 tel. 60303
Profumeria
Parrucchiere per uomo e signora
Manicure - massaggi - ecc.

Dopo il teatro

La compagnia Palmer ha chiuso il suo breve corso di recite al Chez Vous e l'elegante ritrovo torna ora alle più raffinate espressioni di varietà. Non si può dire che torni alla danza perchè questa in realtà non è mai stata abbandonata, ma servita, ma rivelata, ma lasciata ai suoi posti di onore anche durante la breve parentesi teatrale.

IDOLI DI SPIAGGIA

Tra le colonne, che incorniciano le fresche fontane luminose quasi reggendo gli spessi tendaggi di fronde, hanno offerto il prestigio di un composto ornamento architettonico alle scene che Pietro Sciarcff ha creato con tanto buon gusto, e sono sorti tra gli oleandri e quinte e fondali, ora chiusi dai ricchi panneggiamenti ora aperti all'ampia visione del parco vestito di un magico manto intessuto con l'ombra e la luce. Si sono spostate le tavole, ammucchiandosi sopra i rialzi, si sono schierate le larghe e accoglienti poltrone di vimini per tutto lo spazio della vasta platea; ma il jazz-band non ha lasciato il suo posto e non appena calato il rosso si parno e fino a quando non si risollevava, le abbondanti melodie dei tanghi, e i frenetici ritmi delle rumbe, chiamavano le coppie nella sala e le trascinava alle danze tra chiare pareti sulle quali un pittore di garbo ha esaltato in estreme finezze di forme e di colori gli ultimi atteggiamenti dell'arte decorativa novecentesca.

Le serate di Kiki Palmer deliziose per quanto riguarda le loro funzioni di trattenimento mondano, riuscirono oltremodo interessanti nel loro più importante aspetto di avvenimento d'arte: tre recite e tre novità: tre rappresentazioni e tre successi. Questo il lieto bilancio della eccezionale stagione. Stagione brevissima, ma che fu sufficiente alla bella formazione di sfoggiare e la ricchezza dei propri allestimenti e l'eleganza dei propri costumi, e sopra tutto il valore dei preziosi elementi di cui si compone. Tra questi Kiki Palmer, che va sempre più raffinando i suoi mezzi di interprete sensibilissima e di attrice squisitamente espressiva, Camillo Pilotto ottimo attore e direttore intelligentissimo, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone, Carlo Tamberlani, Ninì Gordini Cervi e Gianna Cellini che si è recentemente aggiunta alla compagnia per offrirvi il contributo della sua intelligenza, della sua sensibilità e del suo buon gusto.

La breve fortunatissima stagione, fedelmente seguita dalle LL. AA. RR. i Duchi di Genova e di Spoleto e da tutto il fiore del pubblico veneziano e di quello straniero ospite del Lido, ha dimostrato che il Chez-Vous mirabilmente si presta a queste sue nuove funzioni di teatro di prosa estivo e che potrà sfruttarle e svilupparle in avvenire arricchendo di nuovi ornamenti il sano ceppo della sua brillantissima tradizione.

Torneo Internazionale di Golf

(4-10 SETTEMBRE 1933 - XI.)

Programma delle gare

Settembre 4: Coppa Plumon e «Le Golf» - 18 buche - Match Play - Contre Bogey.

Settembre 5: Gara Approaching e Putting.

Settembre 6: Coppa Principessa E. de Polignac - 18 buche Medal Play.

Settembre 7: Girone eliminatorio (Signore e Signori) Coppa S. E. Conte Volpi - 18 buche - Medal Play

Settembre 8: Gara Signore - Coppa Conte G. de Sangro - 18 buche - Medal Play

Settembre 9: Semifinale Coppa S. E. Conte Volpi - 18 buche - Match play

Settembre 10: Finale Coppa S. E. Conte Volpi - 36 buche - Match play

Le gare sono aperte a tutti i giocatori

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento fino al 10 settembre.

Vincenzo Martorana
Materiale fotografico, lastre, pellicole, sviluppi, ingrandimenti
[illegible] delle principali Case
Lista di Spagna Vicino Ferrovia

Una serata venatoria

per la mondanità del Chez-Vous

Ieri sera sulla suggestiva terrazza del Chez-Vous si svolse animatissimo l'annunciato *diner dansant*, a cui fece seguito l'attesissimo e divertentissimo gioco della «Caccia gialla» che impegnò in una originalissima gara un numeroso gruppo di persone.

Tutta la storia si impernia su una graziosa parodia dei racconti gialli, e si svolge in un'immaginaria terra africana. Un bimbo è rapito: appena la notizia si sparge, un gruppo di volonterosi abbandonando le molli e invitanti cadenze della deliziosa orchestra, parte in velocità guidata da misteriose parole segnate su un pezzo di carta, che costituiscono la prima e debole traccia sulla strada seguita dai banditi.

E questa traccia conduce al portiere, che poverino non ne sa niente, ma può dare tuttavia una vaga indicazione seguendo la quale i più fortunati giungono alla Taverna turca, ove il mistero, entrando in Oriente, naturalmente si infittisce, ma non tanto da scoraggiare i tenaci cacciatori i quali così giungono al Palazzo del Mare, donde stimolati dalla nuova delusione, ritornano sui loro passi per dirigersi questa volta dal cassiere; ma le dolenti note sono ormai quasi finite, chè questa volta si tratta di dirigersi al pontile, ove finalmente si è quasi sulla soglia della vittoria.

Infatti lontano, è una massa scura, una barca: ivi certamente sono i banditi, che si credono ormai al sicuro. Ma hanno fatto i conti senza la tenacia degli inseguitori, che stimolati maggiormente da quest'ultimo ostacolo, decidono senz'altro di spogliarsi e affrontare le insidie del mare tenebroso; e la loro costanza è ricompensata quando, raggiunta la barca dopo poche bracciate, un tenero maialino viene deposto tra le braccia del primo che è riuscito a saltare sulla tolda.

La brillantissima caccia, che ha avuto degli episodi gustosissimi, ha quindi avuto termine, e sulla terrazza del Chez-Vous sono continuate con rinnovato fervore le danze, dinanzi alla malia delle fontane luminose, fino alle prime luci dell'aurora.

La serata goliardica all'Excelsior

Ricordiamo che domani sera avrà luogo al Chez-Vous l'annunciata serata in onore dei partecipanti al XV Congresso Internazionale degli Studenti. Sarà una serata di giovinezza e di allegria, alla quale arriderà certamente il più lieto successo.

GELATERIA "GLACIA,,
Gran Viale - LIDO di Venezia
Le nostre specialità: SUPERCASSATE GLACIA - COPPA GLACIA
SPUMONI - RICCO ASSORTIMENTO GELATI MANTECATI
Genuinità assoluta - Scrupolosa igiene - Accurato servizio a domicilio.

Folle di ospiti di tutto il mondo negli alberghi e sulla spiaggia

Gli ospiti negli alberghi

All'"Excelsior,,

Elenco delle persone alloggiate all'Excelsior Palace Hotel il 24 agosto 1933

Sig.a Sulivan e Sig.na, Londra; Sig. Foltz, Milano; Sig.na E. Burkhardt, Zurigo; Sig. G. Delmonte, Genova; Sig.a C. Fissore, Genova; Sig.a M. Berger, Vienna; Dr. R. Thyll e Sig.a, Russland; Sig. N. Tabacovici, Bucarest; Sig. Celli, Milano; Sig. J. D. Turner, Londra; Sig. D. Y. Clifford e Sig.a, Londra; Sig. H. Rosler, Vienna; Sig.na D. Fix, Vienna; Sig. A. Wright, Marshall; Sig.na L. G. Calbourne, Londra; Sig. G. E. Marshall, Nuova York; Sig. K. G. Buckley e famiglia, Nuova York; Sig. J. R. Allene e Sig.a, Nuova York; Sig. R. Smith, Nuova York; Sig.a M. Granger, Nuova York; Sig.a Lodigiani, Milano; Comm. prof. Marani, Venezia; Gr. Uff. L. Cape e Sig.a, Varese; Sig. J. L. Lionello e Sig.a, Brooklyn; Sig.na G. Sulivan, Nuova York; Sig.na G. F. Avery, Nuova York; Sig. C. E. Groesbeck e [illegible], Nuova York; Sig.a T. E. Davies, Nuova York; Sig. E. R. Lubovitch, Parigi; Sig. J. M. Downey e Sig.a, Nuova York; Sig. R. A. Vanderberghe, Parigi; Sig.a F. Carp, Bucarest; Sig. L. Freedman e famiglia, Londra; Sig. W. W. Still, Londra; Dr. W. Brickenbach, Berlino; Sig.a H. Prahe, Potsdam; Conte V. Marcello, Venezia; Sig. E. Cugolani, Milano; Dr. H. Kurt, Monaco; Sig. S. G. Barker e famiglia, Nuova York; Sig. O. M. Faison-Jones e Sig.a, Nuova York; Barone H. Bleichroeder, Berlino; Sig.a A. D. Backs, Amburgo; Sig. A. W. Esbrasote, Parigi; Sig.a M. Fisher, Nuova York; Sig. Kidlberg e Sig.a, Londra; Sig. O. Miani, Milano; Sig. D. Teplitski, Nuova York; Sig. E. I. Sherin, Nuova York; Sig. S. Cornudet, Parigi; Sig. C. Mamlouk, Alessandria d'Egitto; Sig.a D. Lora, Londra; Sig. J. Labourette e famiglia, Parigi; Sig. Bossa, Trieste; Sig. F. Vives Oller e famiglia, Barcellona; Sig. W. A. Wood, Ohio; S. E. Vasiliu, Bucarest; Sig. I. Goldstein e famiglia, Nuova York; Sig. Smith, Nuova York; Sig.a [illegible] Caballero de Bedoya, Parigi; Conte Martini Crotti e Contessa, Milano; Sig. J. Baranovics, Berlino; Sig.a L. Aschinger, Nuova York; Sig. F. O. Sanguinetti, Parigi; Sig.a A. L. M. Doby, Parigi; Sig. N. M. Peterson, Baltimora; Sig.a N. P. Holloway e figlio, Baltimora; Sig.a E. Malfioretti, Buenos Ayres; Sig.a E. Chiappe, Buenos Ayres; Sig. W. Bar e Sig.a, Zurigo; Sig. R. I. Fleming, Nuova York; Sig. D. L. Henley e figlia, Los Angeles; Sig. F. H. Hormann, Berlino; Comm. A. Scaravaglio, Milano; Contessa Cirogna, Milano; Sig. Mc. Adam e Sig.a, Nuova York; Sig. H. J. Oriston, Nuova York; Sig. M. Cohen, Nuova York; Sig.a Montereggi, Cornigliano Ligure; Sig. S. De Toma, Bari; Sig. H. Marton, Union; Sig. C. Biglieri, Milano; Sig.a D. C. [illegible]ant, Londra; Sig. J. G. Downes, Winchester; Dr. N. Metianu, Bucarest; Sig. G. Perrer e Sig.a, Bruxelles; Sig. M. W. Muller e Sig.ra, Basilea; Conte Marcello, Venezia; Barone Hernog e Baronessa, Budapest; Conte Sola Cabiati, Milano; Dr. I. Cavalmarana, Vicenza; S. E. Sen. Guglielmi e Sig.na, Roma; Conte [illegible]sey e Contessa, Bucarest; Dr. E. Frassanovici, Budapest; Sig. F. Stachenberg, Salisburgo; Sig. D. Filipescu e Sig.a, Bucarest; Sig. G. M. Goman, Nuova York.

Al Grand Hotel des Bains

Elenco delle persone alloggiate all'Hotel des Bains il 24 agosto 1933:

S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia; LL. AA. RR. la Principessa Bona e Principe Corrado di Baviera; Comm. Tito Franzia, Bologna; Sig.a Hardin, Londra; Don Angel Fernandez Cobo, Madrid; Sig.a Marie A. Nigham e famiglia, Nuova York; Sig. Emilie Groesser e Sig.na, Zurigo; Dr. e Sig.a Jacques H. de Molenes, Parigi; Sig. e Sig.a Arvid Bjerke, Stoccolma; Sig. e Sig.a André Sayous, Parigi; Sig.a Lyda W. Bradley, Taylorville; Sig. Leopoldo Giulini, Milano; Contessa A. Scola, Milano; Sig. e Sig.a Dimitrescu Gheorghe, Bucarest; Console Generale Mario Lambertoi, Napoli; Sig. Charles Foley, Nuova York; Sig. Eric A. G. Petersen, Nuova York; Maestro Lorenzo Molajoli, Milano; Barone di Marco, Catania; Generaldirektor G. Minkus, Budapest; Sig. Michael Pancsol, Budapest; Sig. Falco Alman, Milano; Comm. Attilio Ciatto, Milano; Comm. G. Geronazzo, Milano; Sig. Frigyes Lederer, Budapest; Comm. Remondino, Verona; Sig. John Francis Cannon e famiglia, Nuova York; Sig. Oscar Ertenhorst, Vienna; Contessa Beatrice Zabeo, Vienna; Dr. e Sig.a Fritz Mayer e famiglia, Danzica; Sig. e Sig.a Wilhelm Bayerle, Vienna; Rag. Paolo Valenti, Milano; Sig. e Sig.a J. H. G. Seymour, Nuova York; Sig. Walter Neumann, Praga; Sigg. Vivian Libert Oury e signora, Londra; Conte Giuseppe Calvi, Bergamo; Direttore Josef Nasil e famiglia, Vienna; Comm. e Sig.a Mario Mantovani e famiglia, Milano; Sig. e Sig.a John Lemon Quitto, Londra; Dr. e Sig.a Antonio de Sousa Horta, Lisbona; Sig. Ernesto Cesana, Milano; Dr. Robert Tauber, Vienna; Marchese Giorgio Granafei e famiglia, Napoli; Sig. Achille Chiavelli, Milano; Ing. Salomo Mayer, Milano; Sig.a Grete Larisch, Vienna; Ing. Astorre Mayer, Milano; Ing. Giuseppe [illegible], Padova; On. Alfonso Rubilli, Roma; Sanitaetsrat Wilhelm Voit e famiglia, Norimberga; Console Comm. Boggio, Torino; Dr. Sig.a Rudolf Adler, Kosice; Sig. e Sig.a Sandor Eross, Budapest; Sig. e Sig.a Morris Freeman, Nuova York; Sig. e Sig.a Laszlo Koenigsberg, Budapest; Oberregierungsrat Geza Vikar e famiglia, Budapest; Sig. e Sig.a Gerhard Kleeber, Berlino; Sig. e Sig.a Harrison Whitney, Cedar Rapids; Sig. e Sig.a Xavier Bruyant, Praga; Sig. e Sig.a O. Sadilek, Praga; Baronessa Treves, Padova; Sig.a E. Mary Knights e figlia, Birmingham; Direttore e Sig.a Viktor Kolma, Parigi; Cav. E. Pesenti, Bergamo; Sig. A. David, Berlino; Sig. Irma L. Bernstein, Nuova York; Sig. Frederick Penney, Nuova York; Comm. e Sig.a Astorre Vita, Milano; Dr. Sternberg, Berlino; Avv. Fisher, Shanghai; Sig.a Drina Olivotti, Firenze; Sig. e Sig.ra Leo Martinuzzi e famiglia, Londra; Sig. Orazio Spartaco, Milano; Sig. John Bernard Brown, Nuova York; Rag. Antonio Cattaneo, Milano; Sig.a Toni Heilpern, Vienna; Sigg. Alfredo Moro, Torino; Dr. e Sig.a Halpern Frantisek, Praga; Sig.a Dorothea Reese, Berlino; Sig.a Katherine Halpenova, Praga; Sig. e Sig.a [illegible] Junghans, Schramberg; [illegible] Sig.a Joseph Corrigan e famiglia, Newark; Sig. e Sig.a Leon Dzentzolski, Frydland; Dr. Francis W. Shine, Orlando; Dr. Aladar Wertheimer, Budapest; Sig.a de Hessele, S. Gallo; Dr. e Sig.a Foglar Deinhardstein, Vienna; Dr. e Sig.a Laszlo Breuer, Budapest; Sig.a Julie North e figlio, Holland Park; Dr. e Sig.a Rudolf Kahn, Berlino; Sig.a Josef F[illegible]amon e figli, Budapest; Sig. Herta Koernerova, Praga; Comm. Ercole Zorzoli, Milano; Sig. Sens R. F. Doebler, Muenchen; Sig.a Evelina Cdenigo, Roma; Dr. Ernst Last, Vienna; Console Generale Dr. Alex Fleischl, Budapest; Sig. Richard Bechera, Innsbruck; Sig. e Sig.a Emanuel Caplan, Londra; Sir e Lady Arthur Lowes Dickinson, Londra; Signora A. Cavani, Bologna; Gr. Uff. Povanelli e famiglia, Roma; Sig. Pietro Panczaz, Firenze; Sig. Giorgio Zerri Zanetti, Bengasi; Sig. Domingo Valls Taberner, Barcellona; Sig. Tullio Figari, Milano; Sig. e Sig.a Alexander Kindermann, Lodz.

Hotel Villa Regina

Elenco delle persone alloggiate all'Hotel Villa Regina al 24 agosto 1933

Sig. comm. prof. Ugo Tagliacozzo, Milano; Sig.na Maria Cornia, Riga; Sig.na Paola Baliano, Padova; Sig.a Adele Piazzola e figlio, Brescia; Sig.a Clelia Baratoma, Brescia; Sig.a Adele Marcucci, Brescia; Sig. Pietro Buzzi, Gavirate; Sig.a Anna Maria Buzzi, Gavirate; Sig.a Emilia Dal Pra e figli, Vicenza; Ing. Giuseppe D'Audino, Roma; Sig. Irma Pironti-Marino e figlio, Roma; Sig. e Sig.a Alessandro Balaban, Belgrado; Sig. Giovanni Gatti e famiglia, Torino; Sig.na Mercedes Dal Fiume, Padova; Sig.a Concha Leynhoff, S. Claudio; Sig.a Paula Schmidt e figli, Vienna; Sig.a Elsa Fahrer, Vienna; Sig. N. J. Romniceanu e Sig.a Romania, Conte Francesco De Rocco e Sig.a, Treviso; Contessa Josefine Karolyi e figlio, Ungheria; Sig.a Elsie Skipwith e Andrea Elsie, Londra; Colonnello Hetherington e Sig.a, Roma; Sig. Dr. Eugen Silbermann e famiglia, Cecoslovacchia; Sig.a Ljuba Fabian, Berlino; Sig. Erwin Lederer e Sig.a, Budapest; Sig. Hermann Grimeisen e famiglia, Vienna; Sig.a Rita Zerner, Vienna; Sig.a Henriette Marshall, Rapallo; Contessa Miriam C. Zoppola, Brescia; Sig. Emile Krause e fam., Vienna; Sig. Ulrico Huff e Sig.a, Wald (Svizzera); Sig. Dr. Otto Metzger e Sig.a, Wald (Svizzera).

Al Grand Hotel Lido

Lista dei clienti nuovi arrivati dal 18 al 29 Agosto 1933

Sig. Dott. prof. Giallina Georges e fam., Corfù; Sig. Dott. Cambillo Manlio e fam., Firenze; Mons. Dott. Avv. Malezian Vahan e fam., Parigi; Sig. Avv. Impronta Federico, Foggia; Sig. Avv. Lehnart Vilmos e Sig.a, Budapest; Sig.a Fisner Mary, Nuova York; Sig. Ing. Ferrand Antonio, Roma; Sig. Winterer Albrecht, Kreuzlingen; Sig. comm. Lang Luigi, Livorno; Sig. Lang Corrado e Sig.a, Livorno; Sig. Gr. Uff. Mingoli Pietro e fam., Roma; Sig. Rag. Giannuzzo Ernesto e Sig.a, Milano; Sig. e Boeuf Jeanne, Barcellona; Sig. Rosier Madelaine, Lyon; Mons. Bonnet Jean, Lyon; Mons. Ripond Alert, Friburgo; Sig. Avv. Karger Fritz, Berlino; Sig. Serralunga Giuseppe, Biella; Mons. Avv. Jacobi André, Budapest; Sig. Ing. Forte Ettore, Venezia; Sig. Ing. Righi Edoardo, Pontedera; Sig.a Selig Claude, Londra; Sig. Ing. Caligaris Luigi e Sig.a, Milano; Mons. Chic Pierre e Sig.a, Parigi; Sig. Goldstein Isaak, Nuova York; Sig. Tannous George, Nishing-SS A.; Sig. Ing. Arch. Thomas Josef, Monaco; Sig. Dott. Martyni Günther, Krasna; Sir e Lady P. Marling, Londra; Lady Arlan-Hood, Londra; Famiglia Galmanini, Monza.

I capannisti

Spiaggia Excelsior

Elenco dei capannisti dell'Excelsior nel giorno 23 Agosto 1933:

Sig. Djeddah; Sig. Lewisohn; Sig. Arcos; Fam. Stagni; Sig.a McCarter; Principessa Di San Faustino; Contessa de la Motte; Sig.a Sterne; Dott. Martiny; Co. Aldrovandi; Barone Franchetti; Dott. Cereso'e; Sig. Mandl; Sig. de la Rochefoucauld; S. E. Mironescu; Sig.a Helen Toske; S. E. Titulescu; Sig. Matthew; Sig. Veamor; Baronessa d'Erlanger; Contessa di Sangro; Contessa Arrivabene; Sig.a Brown; S. A. R. il Duca di Genova; Sig. Loevi; Sig.a London Baker; S. A. R. Principessa di Grecia; Sig. Odom; Sig.a Paeleano; Sig.a Low; Sig. Centurini; Sig.a Ethel Ward; Sig. Kindermann; Sig. Montemezzi; Sig. Voellmer; Sig. Birnbaum; Sig.a Crawford; Sig. Dennberg; Dott. Simkins; Sig. Juddah; Barone Bleichroder; Sig.a Anderson; Marchese di Montcalm; Sig.a Berg; Sig. Goman; Sig. Musekamp; Sig.a Celestin; Sig. Whitemore; Sig. Emery; Sig.a Kiki Palmer; Sig.a Mariotti; Sig.a Carena; Sig. Guastalla; Sig. Moretti; C. Miani; Co. Campi; Sig. Lodigiani; Sig. Bahr; Direttore Melo; Co. Pisani; Duchessa Denti di Pirajno; Sig.a Righter; Sig. Baer; Avv. Venini; Col. Gaeta; Fam. Venturini; Sig. Giacalone; Sig.a Lesak; Sig.a Emmet; Sig.a Cardot; Sig. Crandell; Sig. Seuarg; Fam. Atroi di Sig. Wright; Sig. Balmelli; Sig.a Perry; Sig. Prom; Sig. Mendelsohn; Sig. Marton; Sig. Marton; Sig. Micheels; Sig.a Saxton; Sig.a Jesurum; Sig.a Elliot; Sig. Lamon; Dr. Monahan; Sig. Feltrinelli; Sig.a Breitling; Sig. Kaeser; Cap. Venturini; Sig. Hardisian; Sig. Banaz; Sig. Mamlouk; Sig. McCulloch; Sig. Lera; Sig. Hogg; Sig.a Holloway; Sig. Sanderson; Sig. Fleishmann; Sig.na De Hue; Sig. Westover; Barone Bachhofen; Sig. Fusco; Sig.a Cavalieri; Sig. Ghisio; Sig.na Grüter; Lord Melchett; Sig. Stefanelli; Sig. Odom; Dott. Malenza; Sig.a Chiperfield; Sig.a O' Toole; Sig. Zucchi; Avv. De Mucci.

Spiaggia Hotel des Bains

Prospetto delle capanne occupate a tutto 22 agosto 1933

Cav. Vivante Gerolamo; sig. Pesenti; sig. Junghans; sig. De Grimetten; sig. Vos; sig. Pellest; sig. Levi Vivante; sig. Canato; sig. Muroni; sig. Galmanini; sig. Santini Toti; sig. Baratoma; comm. Errera; sig. Dal Pra; sig. Sumbo; conte Guarienti; sig. Lusato; ing. Munich; sig. Boggio; comm. Bava; sig. Pope; sig. Marzoli; ing. Ferrand; comm. Corrado; sig. De Molena; sig. Reskries; Principe Baviera Genova; sig. Fogla; sig. Valenti; march. Pallavicino; sig. Adler; sig. Vikar; sig. Molnar; sig. Olivieri; signor Mantero; sig. Vita Maja; Principe Starenberg; comm. Campione; sig. Seubert; sig. Frassinetti; sig. Olivotti; sig. Kuigel; sig. Harting; sig. Foleve; Co. Zanotti; Fam. Figari Bashur; signor Vot; sig. Grommemeg; Principe Hercolani; sig. Sternberg; sig. Salomon; sig. Imerhi; comm. Musso; sig. Gavazzi; sig. De Sabata; sig. Straube; sig. Martinuzzi; sig. Bren; S. E. Bianchetti; sig. Fischer; sig. Remondino; sig. Hetherington; sig. Kanders; sig. Radley; Dr. Amaro; sig. Hagarle; sig. Minkus; signor Mussaglia; sig. Tagliacozzo; signor Magar; sig. Tirelli; sig. Roschild; sig. Alberti; comm. Pollan; signor Kau; sig. Barant; sig. Reinchenbach; ing. Marchiori; conte Rizzardi; ing. Zaccheo; sig. Marzotto Gaetano; sig. Tothwardy; sig. Collorini; sig. Tothwarady; sig. Serralunga; conte Pozzi; sig. Tollanello; comm. Asta; sig. Andrews; sig. Boy; sig. Goldschmidt; sig. Kybeaua; sig. Hornstein; sig. Travin; signor Bortoluzzi; signor Brachfeld; sig. Benda; sig. Lederer; Comandante Scroffa; sig. Giordano; sig. Ricciolt; Uff. A[illegible]quarto; sig. Vanzini; sig. De Co[illegible]; sig. Weil; Prof. ssa Belli; avv. Bedon; sig. Grana; sig. Co Levi Azulia; ing. Berese; sig. Levi Vivante; sig. Giacobbi; cav. Ravenna; sig. Kraus; sig. Berkse; signor Angeloni; sig. Baldassarotto; sig. Ceradi; sig. Saviolo; sig. Lederer; Dr. Vianello; sig. Guadalupi; sig. Antonelli; dott. Ferrante; sig. Herbrick; sig. Ronconi; signor Berghina; sig. Sadek; comm. Dameriini; sig. Saccardo; Dr. Lambasse; avv. Centaloni; D.r Gallina; sig. Ceretti; Ing. Dalle Ore; sig. Cappellin; sig. Shermann; sig. Fiorasso; avv. Musatti; sig. Querini; sig. Marasso; sig. De Hessely; sig. Polesello; sig. Drabky; sig. Friedmann; sig. Palurao Dachisso; sig. Domenicini; sig. San Gregorio; sig. Mauttino; sig. Beltrami; sig. Rovee; sig. Petroni; sig. Adorno; sig. Cavallero; Ing. Forti; sig. Musil; sig. Zabeo; sig. Bernstein; Baronessa Treves; sig. Marzaro; sig. Schumann; sig. Alberti; sig. Piazza; sig. Lenard; d.r Fanna; sig. Gopevich; sig. Giacomuzzi; sig. Torres Alfonso; D.r Morelli; avv. Tessier; sig. Costecuori; sig. Grossel; C.ssa Zoppola; cav. uff. Preziosi; sig. Camerino; sig. Frignani; sig. Moretti; signor Nora; comm. Crespi; sig. Adami; sig. Baccalini; sig. Levi Camillo; sig. Buso Bruno; sig. Torres; sig. Scattola; sig. Barino; sig. Scarpa Malfatti; sig. Maffei; sig. Martinuzzi; sig. Tmoeck; sig. Locatelli; sig. Rouzani; sig. Rmarek; signor Calcinati; sig. Landolfi; dott. Zanini; sig. Turitto; C.ssa Miari; Dr. Merola; sig. Nighaman; sig. Bocher; sig. Fontana; cav. Zucchi; Generale Ficarro; Maresciallo Argentieri; sig. Gaetti; sig. Brovia; signor Colombo; sig. Mazzariol; sig. Bona; sig. Ragazziolo; sig. Cagli; signor Ceria; Cap. Finizio; sig. Bonecchi; sig. Ceria; sig. Marcuzzi; sig. Ulrich; Avv. Alessandri; sig. Baggio,

La prima mostra nazionale canina

si chiude brillantemente al Lido

La Mostra Nazionale canina, allestita con tanto garbo e tanto buon gusto dal Comitato onorevole capitanato da S. E. il Conte Volpi di Misurata al Lido di Venezia e per esso dal professor Luigi De Maria, fu riprova che nella cornice inimitabile del nostro mare ogni manifestazione riesce e trova il più adatto dei suoi trionfi, non altrimenti di ogni vezzo sul petto di una donna bella. Così più che a Cannes, più che a Londra, più che a Parigi la esposizione dei campioni del fedele compagno dell'uomo, di cui non vogliamo tracciare le millenarie benemerenze, benchè la sua devozione talvolta da noi sia immeritata ed incontri la critica di molti filosofi e naturalisti, ha incontrato, come sul dirsi, il più completo consenso non tanto dei cinofili più sperti quanto anche dei più scettici.

Sulla terrazza del Lido, sparsi e racchiusi nelle gabbie semplici e non ingombranti a decine e a decine figurarono per due giorni i setter più sinceri, i cokers, i boursoi, i levrieri, i cani lupo, un colossale San Bernardo a cui non altro mancava che la boccia del cordiale dei frati provvidenziali, che sognammo curvo sui corpi degli assiderati lontani. Figurarono i pekinesi, i maltesi, i volpini, per poco i cani da caccia prestati in fretta dagli affaccendati loro padroni, bracchi, spinoni, kurzhaar, pointers, figurarono segugi e cani da seguito, i bassotti tedeschi a pelo raso, a pelo lungo, a pelo liscio, e sovratutto ottennero il primato nelle loro varie specificazioni più o meno ibride i vari tipi di terriers. Vi apparvero pure alani unicolori, cani da pastore, cani eschimesi da traino, cani pecora, barboni a pelo riccio, grifoni, bouledogues, bulldogs, boxers. E nelle loro gabbie provvisorie ove sembravano rimpiangere la lontananza del loro alter ego, sarebbero i vari amici dell'uomo rimasti silenziosi, uniformandosi al carattere essenziale dell'ambiente, se non li avesse talvolta ridestati ad un abbaiar languido ed eloquente o il passaggio di un rivale petulante, o dello stesso padrone, incapace di stare lontano dal suo ineffabile *sweet heart*.

Tale fu il successo e l'armonia della mostra, che ormai è gettato il dado per concepirne una di internazionale, affinchè Venezia, signorilmente come sempre, divenga non solo il luogo di concentramento degli umani assetati di sogno e di bellezza, ma altresì dei più genuini depositari della fedeltà.

Impressioni di questo autunnale divertimento nell'aristocratico ritrovo, mentre senza averne alcun fastidio i bagnanti e i non bagnanti bevevano le dolci bibite e intrecciavano i loro *dancings!* Sguardi di tenerezza infinita gettati di soppiatto dalle misses proprietarie dei cuccioli, sorrisi indefinibili pieni di carezze, a cui rispondeva un consenziente sospiro delle vittime, e finalmente la soddisfazione della vittoria e del premio meritato.

E una conclusione si può prendere dato l'esito di questa mostra breve e sintetica: al fox-terrier è riservato l'avvenire. Purtroppo i vincitori sono non più i fox dal pelo liscio, ma quelli dal pelo irsuto, uguali a quello che figurò nel manifesto di De Maria, ahimè alquanto sordi alla sensibilità e a quella che sino a poco fa fu la prebenda del cane: l'intelligenza.

A concludere solennemente la giornata di ieri, che è stata eccezionale anche per l'enorme afflusso di visitatori, è valso l'augusto intervento di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, che accompagnava le sorelle Bona di Baviera e Adelaide di Savoia e il Principe Conrad di Baviera. S. A. R. il Duca di Genova ha voluto personalmente premiare i vincitori.

Fox terrier: Vince il canile di Monteiro con Alert, quindi Ergo e Stresa e Eden del conte di Rovero. Fox a pelo ruvido Vice Boy. rone; Kalandon del barone Herzog Andras di Budapest; secondo Red Silver Arrà del prof. Astolfo De Maria; terzo Red Silver Teslà del conte De Reali di Treviso. Nelle femmine, Red Silver Mogrà del conte De Reali, nei giovani Katia dell'Adige del dott. Secco.

Terriers diversi: il campione inglese Bedlington Westgate Day Soero Von Brioni della signora Prina Baggio, fra i Sealyham Terriers Delight an Ilhenwart ed infine nei West Higland, Arno di Valtrisano della signora Erica de Marattini, che vince il C.A.C., il premio speciale per il miglior terriero e il premio d'onore per il miglior cane dell'Esposizione.

Cani da corsa: Asta von Heinrighsparck della signora Di Rovero. Gruppo levrieri inglesi del N. H. dott. Nichetti vince la coppa Provincia di Treviso. Alano nero vince la targa challenge Brassavola, cane da pastore tedesco del sig. Artelli di Trieste, e una bella femmina belga del dott. Lando.

Nei cani di lusso i barboni Nani Davi von Gusbach del conte Zeno e nei peli cordati Atmar del signor Gatti.

Volpini italiani: Lilli Mustafà del sig. Sommariva di Genova; nei cani rudi Chesie del barone Sturm, nei Griffon Bruxellois, vince il sig. Mirabello. Nei pechinesi, Bittelle del magg. Bacchini, Teddi del sig. Lyon, la femmina Wa della signora Businello Biagi.

Terriers tedeschi: Vince Prince della sig.na Da Re; Mi Doule Dogure vince Blus della sig.ra Ventujol. Altri premi, menzioni, diplomi ecc.

Grandissimo successo il ballo in onore degli espositori. Sorteggiati artistici doni ecc.

Latilla al Grande Stabilimento Bagni Lido

Questa sera, alle 21.30, debutterà la rinomata compagnia Latilla con il Teatro della Canzone. Programma nuovo e interessante che richiamerà certamente moltissimo pubblico.

Il nuovo successo di "Otello" in Palazzo Ducale

La superba edizione di «Otello» allestita da Pietro Sciaroff nel cortile del Palazzo Ducale, è stata eseguita anche ieri sera da un pubblico imponente e ancora una volta ha ottenuto quel pronto e festoso successo, ch'è dovuto all'originalità ed allo sfarzo della sua messinscena, alla suggestiva magnificenza della mole architettonica che fa da cornice e da sfondo e infine dai pregi della realizzazione eccellente sotto ogni rapporto.

La recita, quinta della fortunatissima serie, era dedicata ai partecipanti al XV Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti, i quali intervennero aggiungendo i loro calorosi applausi a quelli rivolti dalla folla a Kiki Palmer, a Camillo Pilotto, allo Scelzo, al Cervi e a tutti i loro valorosi compagni.

La prima della Palmer al Goldoni

Come abbiamo annunciato questa sera, alle ore 21.15, avrà luogo al Goldoni la prima delle due recite straordinarie della Compagnia di Kiki Palmer, la quale offrirà «L'osteria della gloria» e cioè la fortunata commedia in tre atti di Arnaldo Fraccaroli, che ha avuto sì lieto successo al Chez-Vous dove venne rappresentata venerdì sera dallo stesso complesso di attrici e di attori.

Com'è noto la compagnia di Kiki Palmer, che conta elementi di valore quali Camillo Pilotto, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone ecc. ecc., è la migliore compagnia di complesso che sia attualmente organizzata in Italia ed è tra le più apprezzate per la bellezza dei suoi allestimenti come per le doti delle sue interpretazioni.

La prima rappresentazione di: «Venezia», la nuova attesissima commedia di Gino Rocca, è stata fissata per la sera di venerdì 1 settembre.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI Ore 21: Comp. Palmer «L'Osteria della Gloria».

S. MARCO — L'ultimo giorno «La fattoria del Mistero». Ultima serie Crociera.

OLIMPIA — «Fiamme nella notte» Film Polacco.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 10.30 alle 13.30 Concerto, dalle ore 17 alle 19: The dansante, dalle ore 21 alle ore 23 Varietà; dalle ore 23 alle 2: Dancing.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale

1. Gulli: Minuetto
2. Mercadante: «Il Reggente». Sinf.
3. Puccini: «Tosca» Atto III
4. Verdi: «Un ballo in maschera» Atto IV.
5. Wolf Ferrari: a) I quattro rusteghi: Preludio b) Il Segreto di Susanna - Introduzione
6. Liszt: II.a Rapsodia ungherese.

La radio di oggi

OPERA: Bari, 20.45, *Don Pasquale* di Donizetti, Monaco, 20.10, *Il cacciatore selvaggio* di Lortzing.

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 20.45, musiche di Rimski-Korsakoff, Liszt, Wagner ecc.; Londra Reg. 20, concerto wagneriano.

MUSICA DA CAMERA: Praga, 20.45, concerto violinistico con pagine di Biber, Albeniz, De Falla, Mulhacker, 21.20, Trio op. 99 di Schubert; Gruppo Nord, 22, concerto variato.

COMMEDIA: Gruppo Nord, 21 e 15, *L'assassino* di Kurt Götz.

OPERETTA: Katowice, 20, *Intorno all'amore* di O. Straus.

VARIE: Staz. italiane, 16.45, Pomeriggio radiofonico nel castello di Bara coi Balilla della Colonia del pubblico impiego.

RADIO SUPERLA

Per ubbriachezza

Il vigile Castiglioni, accompagnava ieri all'Ospedale e la faceva ricoverare in sala di custodia, certa Attilia Alberti, senza fissa dimora, la quale, verso le 19, in uno stato di ubbriachezza molesta e ripugnante, importunava i passanti in Piazza San Marco.

Cronaca di Mestre

"Camicia Nera" al Marconi

Ieri mattina al Marconi alle ore 10.30 venne proiettato il film «Camicia Nera» alla presenza delle autorità, delle organizzazioni fasciste, con largo concorso di popolo.

La figura del Duce e le azioni più salienti della patriottica visione entusiasmarono il pubblico, che durante lo spettacolo scattò in vibranti [illegible]

Con questa manifestazione si è chiuso il ciclo delle proiezioni di «Camicia Nera» che, a scopo di propaganda è stato fatto per i principali centri rurali della Provincia ad iniziativa della Federazione provinciale Fascista con il concorso del sig. Furlan Giovanni di Mestre che ha allestito la parte tecnica con macchinario e personale proprio.

I festeggiamenti di Via Piave

Ieri ad ore 18 a cura del comitato dei festeggiamenti di via Piave vennero distribuiti i premi ai vincitori delle gare svoltesi durante i festeggiamenti, organizzate dall'Opera nazionale Balilla. Furono consegnate medaglie vermeille d'argento e bronzo in piazza San Francesco alla presenza di numeroso pubblico, che festeggiò i giovinetti premiati.

Alle 21 la Banda di Murano dette un concerto in piazza S. Francesco. Alle 22 ebbe luogo la corsa podistica notturna degli avanguardisti e balilla sul seguente percorso di metri 1200: piazza S. Francesco, Via Cavallotti; Via Cappuccina, Via Carducci, Via Piave con traguardo al Bar Piave. La serata si è chiusa con una fiaccolata.

La borsa del piazzista

L'altra sera verso le 22 l'egiziano Randel Ahmed di Magid rappresentante della ditta Finus di Milano salì in Piazzale Roma a Venezia in una vettura filoviaria deponendo in un sedile una borsa di pelle con un campionario di stoffe impermeabili. Ridiscese dalla vettura per salutare un amico che l'aveva accompagnato, ma in quella la carrozza partiva ed egli rimase a terra. Il Randel telefonò alla direzione delle Tramvie per ricuperare la sua borsa e con una successiva corsa filoviaria si portò direttamente a Mestre ma non riuscì a trovare la borsa. Seppe solo da un controllore della filovia che un operaio discese al cavalcavia della filovia con una borsa di cuoio identica a quella dell'egiziano il quale ha subito un danno materiale di circa lire 500.

Cronaca varia

Pescatore derubato. — L'altro giorno Pomnato Angelo fu Antonio di anni 24 di Favaro si recò a pescare in laguna lasciando i vestiti sulla riva. quando tornò a terra trovò che da una tasca dei calzoni erano sparite lire 8.30. In seguito ad indagini è stato denunciato alla autorità il contadino Milan Giovanni fu Antonio d'anni 47 di Dese, che però si mantiene negativo.

Le disgrazie. — Alle infermerie degli stabilimenti sono stati medicati: Spavaro Gennaro di anni 46, abitante a Venezia S. Croce 999, per una ferita lacero contusa al pollice della mano sinistra, guaribile in giorni 8, prodottasi imballando delle lastre allo stabilimento Vetri e Cristalli; Gianoli Ernesto di anni 53, abitante in via Duca D'Aosta dipendente della Vetri e Cristalli, per una contusione alla spalla sinistra, guaribile in giorni 6 che si produsse avendo urtato contro un carrello.

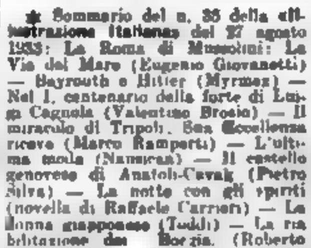
Bicicletta rubata. L'altra mattina verso le 11 Chiodo Margherita di Ferdinando di anni 21 abitante a Carpenedo lasciò la bicicletta del valore di lire 200 nell'andito d'una casa in via Battisti. Poco dopo non la trovò più.

Il "Permali", nuovo isolante elettrico

ROMA, 27. — La «Corrispondenza» informa che è stato scoperto un nuovo isolante elettrico, il «permali», che è un derivato del legno e di resine sintetiche. Si produce di due specie: una che assomiglia al legno ordinario leggermente colorato, l'altra ad un legno placcato molto compatto. In seguito a numerose esperienze si sono determinate le caratteristiche elettriche del «permali». Mentre le perdite elettriche del legno impregnato d'olio, dopo 10 giorni sono salite a 30 milliwatt per centimetro cubo, quelle del permali risultarono di 0.10. Le misure di isolamento all'aria libera, dopo 30 giorni anno dato questi risultati: Carta isolante 280, Caucciù 4.800, Permali 16.000. Il permali si comporta benissimo a temperature elevate e non subisce alterazioni sensibili fino a 100 gradi. La durata del permali varia da 2 a 5 volte quella del legno comune. «La Corrispondenza» aggiunge che si va facendo ora un interessante impiego del permali in vari servizi ferroviari e nelle reti elettrificate. Oltre alle applicazioni elettriche il permali trova impiego nelle industrie meccaniche e tessili.

Sommari di Riviste

✱ Sommario del n. 35 della «Illustrazione Italiana» del 27 agosto 1933: La Roma di Mussolini: La Via del Mare (Eugenio Giovanetti) — Bayreuth e Hitler (Myrmex) — Nel I. centenario della morte di Luisa Cagnola (Valentino Brosio) — Il miracolo di Tripoli. Sua Eccellenza riceve (Marco Ramperti) — L'ultima mola (Namircan) — Il castello genovese di Anatoli-Cavak (Pietro Silva) — La notte con gli spiriti (novella di Raffaele Carrieri) — La donna giapponese (Teddi) — La riabilitazione dei Borgia. (Roberto Palmarocchi) — Primo concorso fotografico dell'Illustrazione Italiana — Il mondo a 120000 atmosfere (Luciano Bonacossa) — Sport — Orchidee nel mondo — Nona puntata di «Angeli della fine di giornata» (romanzo di Lucio d'Ambra).



OTTOMANE MECCANICHE
Da L. 170 - in più
Carrozzelle per bambini
Cannaregio, S. Sofia, 4196

NOTIZIE RECENTISSIME

Lindbergh ha scoperto un nuovo monte in Groenlandia

LONDRA, 27. — Accoglienze veramente trionfali sono state fatte ai coniugi Lindbergh al loro arrivo a Copenaghen, provenienti in volo da Lewrick, capoluogo delle isole Shetland, situate a nord della Scozia. Il colonnello Lindbergh ha segnalato alla Società avioliinee americane, per conto della quale egli ha eseguito il rilevamento della rotta del nord Atlantico, la scoperta d'una nuova montagna in Groenlandia. Questa montagna, che è assai più alta del monte Forel alto 3500 metri, non era ancora stata rilevata da nessun esploratore e non figurava in nessuna carta geografica. La nuova montagna si trova a occidente di Scoresby Sound, lungo la costa della Groenlandia.

Il viaggio di esplorazione che sta compiendo il colonnello Lindbergh interessa specialmente il commercio francese, inglese e tedesco. Sono studiate due rotte per il futuro tragitto: una prima per l'[illegible], che potrebbe servire durante l'estate, e l'altra per le Azzorre e le isole Bermude per il servizio invernale. In ogni caso l'Impero Britannico è direttamente interessato perchè mentre nella linea con percorso a nord si deve passare sul territorio del Canadà, quella sud presuppone uno scalo alle Bermude. I primi rapporti del colonnello Lindbergh sembrano essere favorevoli a un servizio regolare estivo fra l'America e l'Europa [illegible] la Groenlandia, l'Islanda e le isole Faroer. Il servizio farebbe scalo anche alle isole Shetland e si prolungherebbe fino Copenaghen. L'aerodromo di Londra sarebbe collegato con le isole Shetland con servizio regolare. La rotta del sud deve ancora essere studiata praticamente da Lindbergh il quale desidera percorrerla nel suo viaggio di ritorno. La Società alla quale appartiene il colonnello Lindbergh, avrebbe preparato due grandi idrovolanti espressamente per il nuovo servizio. Si tratterebbe di apparecchi anfibi con una velocità commerciale di 180 chilometri all'ora e la capacità di 41 passeggeri, più un carico di due tonnellate di merci. Il raggio di azione di questi apparecchi sarebbe di circa quattromila chilometri. Il viaggio aereo Europa-Stati Uniti richiederebbe la metà del tempo che impiegano ora i transatlantici.

Il trionfale volo delle squadriglie di Balbo sulla rotta dell'Islanda ha dato poi un nuovo impulso alla presente attività per organizzare un regolare servizio transatlantico aereo su quella rotta. Così la traversata di Balbo come il viaggio di Lindberg vengono quindi ad acquistare una grande importanza internazionale.

Le singolari esperienze fisiologiche di tre aeronauti russi

PARIGI, 27. — Si ha da Mosca che i tre aeronauti che tenteranno l'esplorazione delle alte regioni atmosferiche, Fedocienko, Oucyskin e Bocenko, hanno terminato i loro preparativi ma stanno procedendo attualmente a tutta una serie di esperienze fisiologiche che hanno per oggetto di collocarli artificialmente nelle condizioni in cui si troveranno quando avranno raggiunto la stratosfera. Per ciò essi sono rimasti a lungo rinchiusi nella loro navicella sotto la sorveglianza di medici. La temperatura e la pressione all'interno della navicella sono state parecchie volte modificate con procedimenti speciali e l'aria contenuta nella navicella analizzata. Le prove hanno dato risultati soddisfacenti.

Un panfilo con 36 persone si incaglia e affonda

LONDRA, 27. — Il panfilo *Roussalka*, a bordo del quale si trovavano lord Moyne ex Ministro dell'Agricoltura inglese, ed altre 35 persone, a causa della fitta nebbia si è incagliato ed è affondato in cinque minuti. Un radiomessaggio inviato stamane da lord Moyne diceva laconicamente: «Panfilo incagliatosi sulla scogliera in seguito alla nebbia nel pomeriggio di ieri al largo della costa Galway, affondato immediatamente. Tutti sani e salvi e sbarcati dopo avere raggiunto la costa a mezzo di canotti di salvataggio del panfilo».

La comitiva stava compiendo una crociera di piacere. Secondo altri particolari, i 36 naufraghi, per niente terrorizzati dalla drammatica avventura, hanno calato i canotti e si sono diretti sulla costa. Il panfilo stazzava 591 tonnellate, era munito di apparecchio radio e di tutta una attrezzatura modernissima. Lord Moyne è conosciuto in Inghilterra, oltre che per la politica, come uno sportivo di gran classe ed un naturalista.

Turista tedesco annegato presso Recco

GENOVA, 27 — Una comitiva di tedeschi, transitando ieri da Recco, sostò in località Molinetti dove l'attendeva un certo Richard Roemer, di 39 anni, cassiere di una banca statale di Colonia, insieme ad un collega, e si recò sulla scogliera a fare un bagno. Ma, ad un tratto un'ondata investì il Roemer e lo trascinò in mare, dove scomparve sott'acqua. Inutili sono stati i tentativi del collega per portargli aiuto. Alla tragica scena hanno assistito terrorizzati la moglie e un figlio diciottenne dell'annegato. Il cadavere è stato ripescato stamane e trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Sori.

Un giovanotto troppo galante messo k. o. da Carpentier

PARIGI, 27. — Si apprende da Nizza che due signore inglesi che venivano molestate, hanno trovato un notevole cavalier servente nell'ex campione mondiale pugilista Giorgio Carpentier. Il fatto si è verificato all'uscita da una taverna notturna. Le due signore si preparavano a rientrare all'albergo, allorchè si accorsero che un uomo le seguiva. Qualche istante dopo, accompagnato da un inglese molto noto nel campo sportivo, Giorgio Carpentier passava in quei paraggi e vedeva le due signore che tentavano di difendersi dalle audacie dell'individuo, che tentava di baciarle. Il compagno dell'ex-pugile invitò l'uomo a farla finita, ma l'individuo gli sferrò un colpo che lo stordì. In quel momento intervenne Carpentier che con un solo pugno spaccò il naso all'assalitore, mettendolo immediatamente k. o.

Un "piroscafo dell'amore" nella rada di Salonicco

ATENE, 27. — Uno strano scandalo, in cui si trovano immischiati parecchi aristocratici della città è stato scoperto dalla polizia di Salonicco. Da oltre vent'anni era abbandonato nel porto di Salonicco un vecchio piroscafo e rotte fuori uso, ma che ha potuto essere utilizzato da delle coppie non prive di ingegno. Difatti la polizia veniva informata che delle coppie misteriose si recavano di notte alla spiaggia per nuotare vicino al punto dove si trovava il piroscafo abbandonato e sparivano misteriosamente, come se inghiottite dalle onde. La cosa venne seguita più da vicino e si potè accertare che le coppie in questione salivano semplicemente a bordo del piroscafo e avevano anzi provveduto a tramutare da tempo le vecchie cabine in [illegible]...

Un padre infame salvato dall'ira della folla

NAPOLI, 27 — Gennaro Falco avrebbe fatto morire di stenti la sua disgraziata moglie; rimaneva così vedovo, con tre figli in tenera età ai quali negava ogni cura e perfino il cibo quando avevano fame. Ieri mentre sul camino bolliva una pentola di fagiuoli il piccolo Domenico chiese un pezzo di pane perchè aveva fame. Per tutta risposta il padre snaturato afferrò il ragazzo e lo gettò sul fuoco, dove il misero rimase per qualche tempo prima di poter fuggire, riportando non lievi scottature al viso, al petto e alle gambe. Dopo una mezz'ora due carabinieri perlustrando la campagna scorsero il povero bimbo piangente rannicchiato presso un muricciolo. Gli chiesero le ragioni del pianto e il bimbo raccontò la sua storia pietosa. I militi l'accompagnarono ad Aversa dove lo fecero ricoverare in quell'ospedale civico; quindi si recarono ad arrestare lo snaturato padre, ma dovettero penare non poco per salvarlo dall'ira della folla.

Levatrice arrestata per pratiche illecite

PORDENONE, 27 — Nel pomeriggio di ieri venne tratta in arresto la levatrice pordenonese Muzzin Celestina, accusata di aver procurato l'aborto a tale Bortolo Tersilla di Cecchini d'anni 21, la quale è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale ed ivi piantonata.

La statua della Vergine del Carmelo giunta a Napoli

NAPOLI, 27. — Oggi con treno speciale è giunta a Napoli, proveniente da Roma, la statua della Vergine del Carmelo che, accompagnata da un numeroso pellegrinaggio, verrà trasportata sul monte Carmelo in Palestina. La statua è stata questa sera portata trionfalmente in processione dalla stazione alla chiesa di S. Teresa dei Carmelitani scalzi, dove è stata accolta da S. Em. il Cardinale Ascalesi, il quale, dopo aver presenziato alla solenne cerimonia religiosa, ha impartito la benedizione.

Un morto e due moribondi in disgrazie della strada a Milano

MILANO, 27. — Una grave disgrazia automobilistica si è verificata stasera verso le ore 21 in Viale Padova. All'altezza dello stabile segnato col n. 100 un'automobile privata guidata dal principe Carlo Ruspoli di Mario, dimorante a Roma in via Quirinale 21, ha investito il ciclista Carlo Vercesi di Pietro di anni 41 abitante in Viale Padova 59. Il Vercesi è stato dallo stesso principe trasportato prima alla guardia medica di Porta Venezia, poi all'Ospedale Maggiore, dove vi è giunto morente, avendo riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. Lo stesso principe Ruspoli si è poi presentato all'ufficio di [illegible] della Questura centrale, dove dopo un sommario interrogatorio è stato rilasciato.

Altre disgrazie della strada si sono avute a lamentare oggi. Il ciclista Alfredo Mutti di anni 43 transitando per Viale Monza è stato investito da una motocicletta guidata da tale Giuseppe Rossi, ed è stato ricoverato morente all'Ospedale.

Tali Giovanni Poli di 38 anni e Felice Migliorini di anni 19, recatisi in motocicletta con carrozzino a fare una gita, giunti sulla Strada Pavese, per lo scoppio di una gomma andavano a finire nel Naviglio, da dove sono stati estratti incolumi dai pompieri subito accorsi.

Tale Ambrogio Marzorati di anni 25, transitando in motocicletta per Viale Premuda, ha investito una donna non ancora identificata che attraversava la strada. La poveretta, trasportata all'Ospedale, vi è giunta cadavere. Anche il Marzorati in conseguenza dell'incidente cadeva, riportando ferite e contusioni multiple, per le quali è stato ricoverato al nosocomio.

Tira ad una pernice e colpisce l'amico

MILANO, 27. — Stamane tale Celestino Tollini di anni 23, recatosi a caccia con l'amico Enrico Orboni di anni 30, vedeva ad un certo momento una pernice. Entrambi decidevano di cacciarla, ma mentre il Tollini si spingeva in avanti nel fitto degli alberi per esplorare, lo Orboni faceva partire un colpo a pallino che raggiungeva in pieno l'amico. Il disgraziato si abbatteva al suolo con un urlo di dolore. Accompagnato all'Ospedale Maggiore, è stato trattenuto in condizioni disperate per le diverse ferite riportate al capo, al petto e agli arti inferiori.

Un mercato florido

BRUXELLES, 27 — A Schaerbeek le fragole si coltiv[illegible] nei campi per dieci miglia [illegible] terra è gremita al mod[illegible] pertutto, son gi[illegible] i campi e grano, ora che già è venuto [illegible] il tempo della m[illegible] con un aspetto [illegible] fresco, sconcertante [illegible] ve non sai bene di [illegible] innanzi agli occhi ti st[illegible] o dei frutti, dove ti s[illegible] to gli occhi dei fiori color [illegible] to che hanno polpa e sono [illegible] dei frutti, frutti pieni e [illegible] con un odore acre di mosto. L'atmosfera che vi si respira dà [illegible] leggermente alla testa una certa ebbrezza, come se si [illegible] può ben da risentirsene [illegible] dette ora per sei settimane, da metà giugno, al lavoro della raccolta, a questa specie di nuova e delicata vendemmiatura danno di più rapidi agli steli e ne fan granbiate, cantando intanto canzoni del Brabante lunghe, da non finir, strofe di Fiandra argute quali strambotti, rispondendosi in cori alterni: negli intervalli, rispondendosi con le risate. A furia di restar chine han preso in viso una colorazione sanguigna che viene a gara con quella dei fazzoletti portati al collo, sempre e in tutte, conforme l'uso e la tradizione, come fiamme: rossi, con striscie gialle, a imitazione delle tinte del frutto che van raccogliendo, porpora e punti d'oro. Gli uomini non mancano anch'essi, è curioso a vedere, in lavoro di tal gentilezza acquistano di gentilezza anche loro: quando però ne appaiano, al contrario, per ne troppo intonati, superflui o fuori luogo. Come nei cori nei quali se ne tanto che la loro voce scompare quasi, fra le voci di donna [illegible] si distingue a fatica. Si parla tanto di Altmarket, del famosissimo mercato olandese dove si vendono a montagne quei gromi, tondi, rossi [illegible] bitacei formaggi che van sotto il nome di formaggio d'Olanda, a Shepdaal il mercato delle fragole rasenta proporzioni non [illegible] dissimili, come prova la media giornaliera d'incasso, costituita da una cifra brillante di 390 mila [illegible]

Una casa in fiamme a Marostica

MAROSTICA 27 — Ieri sera alle ore 10.30 nei pressi del [illegible] precisamente nella casa di pr[illegible] tà dei fratelli Dinale per c[illegible] nora ignote si è sviluppato un [illegible] incendio in una casa e fienile [illegible] chè in una parte della casa [illegible] vedova Dinale in Piazzato.

Società Automobilistica Dolomiti
S. A. D.

Esercisce linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina S. Martino Castrozza, Val Gardena,

Bolzano Merano Innsbruck St. Moritz, Tirano-Milano, Solda Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio Riva del Garda, Gardone Riviera Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D. Venezia cav. Eduardo Scoki San Marco 231, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 9 da Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

GRANDE STABILIMENTO BAGNI - LIDO
TERRAZZA sul MARE
Tutti i pomeriggi dalle ore 15 in poi
Straordinari Concerti ORCHESTRA LATILLA

PER LA VERITA'
La più bella,
la più moderna,
la più conveniente
CRAVATTA BOUCLE'
in bianco, bianco a bolli,
bianco rigato
Unì in tutte le tinte e gran fantasia
da L. 2.75 - 3.90 e 5.75
Solo io posso darvela
VITTORIO POLACCO - Re della Cravatta
PIAZZA S. MARCO 139 (Vicino al Caffè Lavena)

ANNO CXCI - N. 241 - Centesimi 20
Martedì 29 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. [illegible] — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione, Tipografia: [illegible] - Interurbano [illegible] | Inserzioni: presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible] - Tel. [illegible] e sue Succ. e Agenzie al prezzo per millimetro d'altezza d'ogni colonna [illegible] Pag. di testo: Commer. L. [illegible] - Cronaca, Comunic., Concorsi L. [illegible]; Necrologie L. [illegible]; [illegible] - Finanziari L. [illegible] - Cronaca: [illegible] L. [illegible]; Occasionali L. [illegible] - Cronaca rom. Occasionale L. [illegible] - Economici, vedere condizioni in testa alla rubrica - Tasse governative in più - Pagamento anticipato

UN ARTICOLO DEL MARESCIALLO BALBO

Considerazioni dopo la seconda Crociera atlantica

L'omaggio a Umberto Maddalena - L'incitamento del Duce - L'opera del Maggiore Pezzani - Tecnici, progettisti e costruttori - La firma dell'operaio - Le difficoltà delle singole tappe - Le avversità metreologiche

Il Ministro dell'Aeronautica S. E. il Maresciallo Balbo ha comunicato questo articolo all'Agenzia Stefani:

Sono già passati dieci giorni dal ritorno in Italia della Squadra Atlantica. Sono uscito dalla vibrante atmosfera di eroismo e di manifestazioni che ha circondato la Squadra per un mese e mezzo. Posso quindi guardare serenamente con occhio di critico alla seconda impresa atlantica tanto più che il senso critico non difetta negli italiani. Penso che un esame sintetico dei risultati e degli insegnamenti della Crociera riuscirà utile non solo a noi ma anche a tutti quanti nel mondo affrontano e studiano i gravi problemi dell'aviazione nel momento attuale.

Nei giorni scorsi, dopo aver riabbracciato mia madre, recandomi presso di lei per due giorni all'indomani del trionfo romano, mi sono segregato dal mondo nella pace di una vecchia torre medioevale, posta in una zona selvaggia della costa tirrenica, di fronte all'Isola d'Elba. Qui sto riordinando i miei pensieri e le mie carte per riprendere, col vecchio stile e colla stessa lena, la normale quotidiana attività, che fu momentaneamente interrotta dall'esecuzione della Crociera.

Prima di isolarmi dalla mia torre, quasi per chiudere anche simbolicamente il periodo della Crociera, ho sentito il bisogno di compiere una missione sentimentale che mi stava particolarmente a cuore: all'alba del 18 agosto, solo con mia moglie, mi sono recato in un punto solitario della pineta di Tombolo, presso Marina di Pisa, dove si erge al cielo una colonna romana che ricorda il sacrificio del colonnello Umberto Maddalena. Ai piedi di questo monumento che celebra il più grande aviatore italiano e il più caro dei miei camerati della prima Crociera atlantica, sparsi molti fiori purpurei in segno di affettuoso omaggio.

Alla memoria di Maddalena mi sento legato come da un vincolo di fede. Abbiamo diviso assieme i sogni atlantici, e l'ho sempre reso fraternamente partecipe dei miei più vaghi progetti. Purtroppo il cielo e il mare, che egli tanto amava, se lo sono ripreso e non hanno restituito le sue spoglie mortali. E' scomparso dalla vita come un eroe di mitiche leggende.

Come ho detto, nella solitudine e nel raccoglimento dello spirito, posso guardare all'impresa compiuta come un qualunque critico. Cercherò di farmi qualche domanda così come me le farebbe uno dei tanti ed eccellenti giornalisti americani, alti e biondi, che così spesso affollavano con insistenza i miei alloggi a Chicago e a New York, tenendomi sotto il fuoco del loro insaziabile desiderio di sapere.

"Tu tornerai,,

Conosco la mentalità americana e considero gli Stati Uniti come il paese della più alta e moderna civiltà meccanica, lontana da ogni accademia e desiderosa di chiarezza e di semplicità, doti che l'Italia di Mussolini predilige e tiene in sommo onore. Se fossi oggi al Drake Hotel di Chicago o all'Ambassador di New York sono certo che i giornalisti rappresentanti di quelle meravigliose organizzazioni agenzie che costituiscono la quintessenza del modernismo giornalistico, mi rivolgerebbero questa sacramentale domanda: «Siete soddisfatto della vostra impresa?».

Se avessi dovuto alla vigilia della partenza da Orbetello stabilire quanti dei ventiquattro apparecchi avrebbero compiuto il viaggio, tenuto conto dei normali calcoli di probabilità, non avrei certo superato la cifra di venti.

Del resto posso ricordare qui pubblicamente che quando mi recai dal Capo del Governo nella visita di congedo dissi queste precise parole:

«— Duce, io non so se tornerò o non tornerò. Mi sento e sono il più felice soldato che Tu hai avuto nel Regime. Quest'affermazione desidero rimanga nel tuo cuore».

Il Duce abbracciandomi e ispirandomi maggior lena mi rispose: «Tu tornerai» con quel tono che Egli usa con gli uomini che militano da anni ai suoi ordini e sotto la sua bandiera.

Tuttavia anche dopo questo grande viatico non mi illuderò. Il successo che ho avuto è stato infatti superiore al previsto. Se mi si chiede a chi debbo questo successo, rispondo: a parte il valore dell'organizzazione, del metodo e degli equipaggi, il successo è dovuto alle qualità dell'apparecchio e alla bontà del motore.

Collaborazione entusiastica

Bisogna dire che le ditte italiane hanno lavorato con coscienza intelligenza. Ma bisogna anche soggiungere che l'ufficiale tecnico della spedizione, il maggiore Pezzani, il quale ha provveduto alla costruzione del materiale di volo, ha svolto un'opera preziosa. Egli ha avuto da me un incarico delicatissimo e ordini precisi che ha eseguito con uno scrupolo superiore a quello che avrei avuto io stesso.

Gli apparecchi atlantici dell'anno X e i motori sono frutto delle migliorie apportate quasi tutte dopo i suggerimenti dei tecnici della scuola di Orbetello con la collaborazione entusiastica dei due noti progettisti ing. Marchetti per l'S. 55 e ing. Cattaneo per il motore Asso 750.

Per ottenere l'esecuzione esatta degli ordini e avere la massima garanzia di successo avevo ordinato di inviare alle singole ditte costruttrici una commissione di controllo, formata con personale di fiducia della scuola di Orbetello. Questa commissione ha dato risultati insperati. Ha voluto innanzi tutto che fosse realizzato con un metodo a mio parere molto pratico il concetto della responsabilità degli operai nella costruzione di macchine destinate ad una impresa di tanta importanza. Ogni operaio che costruiva una parte qualsiasi dell'apparecchio o del motore, una centina o un bullone, e ogni operaio che intelava un alettone dovevano sentire di collaborare direttamente all'impresa, e perciò un registro per ogni apparecchio e per ogni motore dava un nome di persona ad ogni singolo pezzo lavorato manualmente o uscito da una macchina controllata da un uomo. Ogni motorista doveva poi assistere al montaggio dei singoli pezzi del motore che gli sarebbe stato affidato in navigazione. Inoltre i materiali e i metalli che dovevano servire alla costruzione delle varie parti delle macchine venivano sottoposti ad un esame tecnico scrupolosissimo da parte della famosa commissione della scuola di Orbetello.

Ecco spiegato il perchè, partendo per la Crociera, avevo la tranquillità più assoluta per quanto si riferisce a materiale. Sapevo perfettamente che una panne non sarebbe mai stata dovuta agli organi principali del motore, ma in ogni caso poteva derivare soltanto da organi secondari come tubazione comandi, accelera, facilmente controllabili dall'equipaggio di ogni singolo apparecchio.

Perfezione tecnica

Questo sistema di collaborazione e di responsabilità, accettato entusiasticamente dai nostri bravi operai, ha dato risultati così importanti e decisivi, che ho stabilito di applicarlo d'ora innanzi per tutte le costruzioni della R. Aeronautica, e sto già preoccupandomi della organizzazione di questo servizio.

Le nostre industrie di aviazione sono giunte a vere lavorazioni di cesello. E la ragione si spiega facilmente. In Italia le fabbriche, per il limitato sforzo degli armamenti aerei, non lavorano in grandi serie, e nelle industrie aeronautiche non si manifestano le fluttuazioni operaie proprie alle grandi industrie. Le maestranze sono limitate, ma fisse. Si può arrivare al lavoro direi d'oreficeria. E' sempre la grande serie che uccide la qualità. Dalle nostre ristrettezze finanziarie in materia di bilancio aeronautico possiamo ritrarre vantaggi notevoli. E' necessario solo il clima della collaborazione fra chi progetta, costruisce ed adopera la macchina aerea. E il clima ce lo dà Mussolini e il Fascismo.

Questo spiega perchè attraversando con ventiquattro idrovolanti le Alpi coperte di nubi, ho dato con assoluta tranquillità l'ordine di far salire a 4000 e 4500 metri apparecchi ancor carichi di 1000 kg., con un peso totale di 10 tonnellate, e questo spiega come in tutta la Crociera si sia verificata una sola lieve avaria ad una pompa dell'acqua, dovuta a difetto di montaggio durante una verifica a New York.

Un altra domanda che il simpatico giornalista americano alto e biondo mi rivolgerebbe se mi avesse a portata di tiro sarebbe certamente la seguente: Quale è stata la tappa più dura durante tutta la Crociera?

Le tappe più dure

Indubbiamente la tappa oceanica dall'Islanda al Labrador, perchè durante questo percorso di 2400 chilometri abbiamo dovuto volare per oltre due ore in una nebbia talvolta così densa da permettere di distinguere a malapena le estremità delle ali degli apparecchi. Dalla terza alla quinta ora, come già dissi nel mio comunicato ufficiale, il volo fu un vero incubo. I pericoli della nebbia sono gravi, e per un volo in formazione si possono superare soltanto se i piloti sono dominati da un formidabile spirito di disciplina.

Durante il volo nella nebbia i miei piloti non dovevano avere che una sola volontà, la mia, ed eseguire ciecamente i miei ordini radiotelegrafici, con assoluta padronanza di nervi.

Questa tappa è stata la più grave, ma debbo dire che anche le altre hanno avuto difficoltà notevoli. Come posso considerare normale la prima tappa, con il sorvolo degli Appennini e delle Alpi, con una squadra in formazione?

Che dire della seconda, quando, appena decollati da Amsterdam, ci siamo trovati immersi nelle nubi alte trenta metri che ci nascondevano spesso i fumaioli delle fabbriche, e quando siamo stati costretti ad attraversare il mare a volo radente per oltre un'ora fra piovaschi e foschie, per apprendere poi che nella baja di Londonderry la nebbia copriva lo specchio delle acque? Avevo predisposto che se la nebbia non si fosse alzata avremmo effettuato un ammaraggio di fortuna nel lago di Belfast.

Che dire ancora della terza tappa verso l'Islanda, dove la nebbia ci rese difficile la navigazione, e dove ci incontrammo d'improvviso con la costa islandese senza che avessimo potuto scorgerla all'orizzonte? Che dire della visione dantesca degli aspri scogli di Westmannaerjar sotto un cielo minaccioso?

E che dire ancora della sesta, della settima e dell'ottava tappa, per le immense distese di boschi, di laghi, di terra che i nostri idrovolanti hanno sorvolato nel Canadà e negli Stati Uniti?

E il nostro arrivo sulle coste di Terranova, ancora avvolte nella nebbia mattutina?

La seconda transvolata atlantica da Terranova alle Azzorre si svolse per due terzi sopra le nebbie o sopra e dentro alle nubi.

Non è necessario ricordare le difficoltà ben note degli ammaraggi e dei decolli nel mare aperto delle Azzorre sul dorso dell'onda lunga oceanica, che costituiva una grave minaccia per i nostri idrovolanti a fondo piatto.

Un'estate irregolare

Nell'ultima tappa, da Lisbona a Roma, abbiamo dovuto sostenere in Mediterraneo una lotta assai dura per la temperatura dell'acqua, che saliva inverosimilmente, a causa della giornata torrida, tanto che a 2000 metri di quota avevamo 25 gradi centigradi.

In conclusione debbo dire che in generale tutte le tappe della seconda crociera atlantica sono state dure, sia per le caratteristiche e l'ampiezza del percorso e sia per l'instabilità della stagione di un anno che, metereologicamente parlando, si può definire irregolarissimo.

Quando si pensi che l'estate di quest'anno è stata ritardata di un mese, tanto che ai quindici di giugno la nostra nave-base della tappa del Labrador è stata bloccata dai ghiacci alla Grigari Bay, obbligandoci a rinviare la nostra partenza dall'Italia di almeno venti giorni, e quando si considera che ai primi di agosto le coste di Terranova incominciavano già a coprirsi di nebbie costanti, si può avere un'idea della non propizia situazione metereologica nella quale si è svolta la seconda crociera atlantica.

In un prossimo ed ultimo articolo esaminerò altri aspetti della crociera e dirò francamente il mio parere riguardo alla possibilità di linee aeree oceaniche di cui tanto si parla in questi giorni nella stampa europea ed americana.

Maresciallo ITALO BALBO

Convegni provinciali dei dirigenti

dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 28

Ieri, secondo le istruzioni impartite dall'on. Renato Ricci, si sono effettuati in quasi tutti i capoluoghi di provincia e nei maggiori comuni i convegni dei presidenti comunali comandanti di legioni fiduciarie delle Piccole e Giovani italiane istruttori e graduati dell'Opera Balilla. Le adunate, cui hanno partecipato oltre 1000 dirigenti, sono state presiedute dai rispettivi presidenti provinciali che hanno illustrato e commentato le direttive tracciate dal Presidente dell'Opera Balilla al convegno nazionale di Roma in merito al lavoro per la preparazione delle imminenti manifestazioni nazionali. In modo particolare sono stati tracciati gli argomenti relativi al prossimo campeggio DUX che si svolgerà come è noto alla Capitale dal 5 al 12 settembre con la partecipazione di 50 mila Avanguardisti all'adunata nazionale e dei graduati alle gare nazionali dei marinaretti alla crociera in oriente ecc.

Nelle provincie di Belluno, Brescia, Brindisi, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Frosinone, Grosseto, Imperia, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Matera, Nuoro, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Ragusa, Ravenna, Rieti, Roma, Rovigo, Siena, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Varese, Zara e nel comune di Portoferraio per ragioni organizzative i convegni si effettueranno durante la corrente settimana.

L'ammiraglio Rizzo

festeggiato a Grado

GRADO, 28

Grado ha tributato calorose manifestazioni di affetto alla medaglia d'oro ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado il quale al suo arrivo in città è stato ricevuto dalle autorità locali e dalle associazioni patriottiche e combattentistiche e dai reparti dell'Opera Nazionale Balilla con vessilli e musiche e dalla popolazione ammassatasi in Piazza 26 Maggio.

Nel palazzo municipale il Commissario prefettizio ha consegnato all'ammiraglio Rizzo una artistica pergamena contenente l'atto con cui gli viene conferita la cittadinanza onoraria di Grado, quindi una rappresentanza di pescatori della laguna, già marinai agli ordini del comandante Rizzo, gli ha rimesso le simboliche chiavi della città riconoscendolo con ciò conte di Grado.

La cerimonia si è chiusa con l'invio di telegrammi di omaggio al Re e al Duce.

L'ammiraglio si è poi affacciato al balcone del Municipio ed ha rivolto alla folla un breve discorso che ha dato luogo ad una vibrante manifestazione patriottica e ad entusiastiche acclamazioni al Duce. Successivamente si è svolto un ricevimento offerto dalla Sezione combattenti di Grado durante il quale hanno parlato il Presidente della Sezione stessa e l'ammiraglio Camperio presidente nazionale dell'Unione marinara e già comandante del Presidio marittimo durante la guerra. Ha ad essi risposto il festeggiato ringraziando per tanta testimonianza di simpatia ricevuta dalla cittadinanza di Grado. L'ammiraglio Rizzo si è quindi recato a visitare le sedi del Fascio della Sezione combattenti e dell'Opera Nazionale Balilla e l'Ospedale civile.

Infine ha attraversato la città ovunque fatto segno a simpatiche manifestazioni da parte della popolazione. Dopo avere preso parte ad un ricevimento offerto dal Comune l'ammiraglio Rizzo è ripartito alla volta di Genova. Per l'occasione la città è stata imbandierata e la sera sfarzosamente illuminata.

Gabriele d'Annunzio

acclamato a Brescia

GARDONE RIVIERA, 28

In forma privatissima Gabriele d'Annunzio si è recato in automobile a Brescia ove ha visitato ieri la nuova Piazza della Vittoria. Ovunque è stato riconosciuto dai cittadini e fatto segno a manifestazioni di affetto. In serata dopo avere percorso parte del circuito del Garda ha fatto ritorno al Vittoriale degli Italiani.

Dopo le grandi manovre

Constatazioni confortanti

L'alto compiacimento del Re soldato, che il Duce nel Gran Rapporto di chiusura delle manovre ha recato — con la efficacia di quella parola che sa diritte le vie dei cuori — ha dato il premio più ambito ai soldati d'Italia.

Ma per chi abbia seguito lo svolgimento delle grandi manovre delle Langhe, esso è stato la giusta altissima conferma data ad una serie di confortanti constatazioni.

Già abbiamo rilevato, pur nella concisione di brevi note, ottimo il morale, la resistenza e alto lo spirito aggressivo delle truppe, trattasi di tradizione che è stata spinta alle migliori conseguenze dalla tonificante opera del Fascismo. Non a torto è stato detto che la Nazione è tutta un esercito in piedi, pronto ad ogni ardimento, ad ogni sacrificio, i militari in servizio, sono nella condizione privilegiata di ciò potere dimostrare con evidenza maggiore. Istruttive quanto mai sono state le manovre anche per delle condizioni d'ambiente rappresentante in certo quel modo, quelle di tutta la nazione.

I reparti hanno dimostrato di essere perfettamente al corrente delle norme della moderna guerra, fatta più che mai di sapiente sfruttamento di tutte le possibilità che offrono il terreno ed il caso.

Del pari, circa l'impiego delle armi, si è potuto avere l'impressione di quel grado di tonalità cooperativa che è esigenza assoluta perchè si possa conseguire il successo. I nostri 29 000 uomini di truppa, coi 4500 quadrupedi manovranti, inquadrati da 1700 ufficiali, disponevano — oltre l'armamento individuale — complessivamente di 350 mitragliatrici pesanti e di 900 leggere e di 170 pezzi di artiglieria. Ora, nella interminabile lotta fra mezzi d'offesa e mezzi di difesa, sembra che su questa seconda gravi una fatalità per cui in tanto vale, in quanto, alla sua volta offensiva. Quando si pensi alle ondate di fuoco (fuoco di plotone, e magari di compagnia a tempo) che si usava ancora venti anni fa per lontani obbiettivi, ed allo sgranare modesto, ma implacabile e terribile della mitragliatrice ad afflusso, regolabile con massima precisione da un paio di uomini perfettamente addestrati, quando si rievochino le teorie, putacaso, dell'illustre generale Kuropatkine pel fuoco di masse e non mirato ecc. si può misurare la distanza del cammino percorso. Il perfezionamento delle armi — per cui oggi un fante, oltre al fucile e baionetta, deve saper usare la bomba a mano, il tromboncino lanciabombe, mezzi tagliafili ed antigas, ed occorrendo il cannoncino da fanteria, deve sapersi insinuare nelle formazioni e posizioni avversarie, come individuo e come elemento di reparti, far uso della mitragliatrice — sta a dimostrare la evoluzione e la complessità dello addestramento individuale. E, circa l'impiego delle armi, accennavasi alla importanza massima di una rigorosa costante collaborazione: l'arco parabolico più o meno acuto del proiettile di artiglieria, precede, fedele, le fanterie con tiri di preparazione, di interdizione, di controbatteria; intelligenza permalosa, micromillimetrica, e — nonostante tutto — la fanteria ha un suo minimo problema artiglieresco di sua competenza esclusiva.

Cooperazione, principio centripeto a compensare la centrifugazione conseguente alle progressive specializzazioni.

Un esempio tipico, è quello offerto dall'impiego — pur nelle condizioni difficili dell'aspro terreno di manovra — dei carri armati quali elementi di appoggio, se non addirittura di avanzata per reparti di fanteria celere: invulnerabile o quasi avanza massiccio e ferreo a schiacciare ostacoli, implacabile, il piccolo incrociatore terrestre, il battaglione Camicie nere del partito rosso può afferrare col suo appoggio un riuscito attacco.

Sotto questo complesso di aspetti, le esercitazioni hanno offerto concreta misura dell'alto grado di preparazione del nostro strumento bellico.

Altrettanto è a dirsi dei servizi. Della importanza di quello idrico, fu già fatto cenno; ben 300 000 litri d'acqua sono stati forniti a truppe e quadrupedi quotidianamente; la rete telefonica e telegrafica ha coperto di un tessuto di 1400 km. la zona; perfetto il funzionamento dei servizi di intendenza e dei trasporti (va ricordato quello di una intera Divisione con mezzi meccanici), dotata di oltre 700 automezzi.

I figli degli italiani all'Estero

si attendano a Roma

ROMA, 28

Sulle pendici del Monte Sacro alle porte di Roma sulla strada Mentana si sono iniziati stamane i lavori di attendamento del grande campo «Mussolini» degli avanguardisti italiani all'estero. Stamane alle ore 11, con treno speciale è giunto da Cortina d'Ampezzo il primo scaglione di 700 giovani che hanno trascorso un mese ai piedi delle Dolomiti in uno dei campeggi alpini dei Fasci all'Estero. Al suono delle loro fanfare i giovani si sono diretti a Monte Sacro. Domani e nei giorni seguenti arriveranno altri scaglioni da tutte le parti d'Italia dove vi sono campeggi e colonie estive degli avanguardisti all'Estero, cioè 4700 giovani. Il Campo Mussolini di Monte Sacro sarà completo il giorno 2 settembre. Ad esso si aggiungerà il campo dei Balilla all'estero attualmente a Frascati. Dalle varie colonie marine e montane giungeranno inoltre nei prossimi giorni 1400 giovani italiani e dei Fasci all'estero che parteciperanno anche essi alla grande adunata della gioventù italiana all'estero che si svolgerà la sera del 5 prossimo nel recinto del Foro romano. Saranno quindi quasi 7000 giovani italiani d'oltre confine che faranno giuramento di fedeltà alla Patria e al Duce.

I lavori della Commissione

per gli impianti industriali

ROMA, 28

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini la commissione istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933 n. 590 per dare parere sulle domande intese ad ottenere la preventiva autorizzazione governativa per i nuovi impianti industriali e per l'avviamento di quelle esistenti. Sono state esaminate oltre ad alcune questioni di massima, 15 domande di autorizzazione. La Commissione ha dato parere favorevole su 8 di esse, parere contrario su 3 ed ha ritenuto opportuno un supplemento di istruttoria su altre quattro.

Cinquantunmila gitanti

sui treni popolari

ROMA, 28

Ieri 27 ed oggi 28 con 65 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 319 si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 51.291 viaggiatori.

I gitanti del treno Cit a Vienna

VIENNA, 28

Sono qui giunti i partecipanti al treno turistico della CIT che oggi hanno visitato la città e il castello di Schoenbrunn. Domani la maggior parte di essi compirà in torpedoni il circuito della foresta viennese.

L'ispezione di Daladier alle fortificazioni dell'Alsazia

Dichiarazioni del Presidente sull'indipendenza austriaca

PARIGI, 28

Il Presidente del Consiglio Daladier, ch'è giunto ieri per via d'aria a Metz, ha iniziato stamane la sua visita alle possenti fortificazioni costruite in quella regione. Nel pomeriggio egli proseguirà per Sarreguemines dove conta fermarsi nella serata.

Il Capo del Governo francese continuerà domani le sue ispezioni colla visita alle opere fortificate dell'Alsazia e rientrerà domani sera a Parigi ancora per via aerea.

Prima di lasciare Parigi il signor Daladier ha così spiegato le ragioni che lo hanno indotto a compiere questa ispezione.

«Vado ad esaminare personalmente l'esecuzione delle misure che abbiamo prese, affinchè il nostro sistema difensivo abbia la sua piena efficacia. Quest'opera è completa e delicata; ma ho intera fiducia negli uomini che in quelle regioni assumono la responsabilità, nell'interesse della Nazione e della pace. Lo scudo è a posto ed è di buon metallo. Il paese ha ragione di essere calmo, e nello stesso tempo risoluto. Noi non vogliamo che la pace e l'ordine. Nessun popolo vittorioso, dopo una guerra così lunga e crudele, ha fatto tanti sacrifici come il nostro in favore di una politica di conciliazione europea. E quali che siano le difficoltà attuali, siamo decisi a mettere realmente in opera i metodi di collaborazione internazionale.

«Ma noi abbiamo pure il dovere di assicurare la nostra libertà. Essa è tanto meglio rispettata, in quanto si sappia che siamo capaci di garantirla. Noi dobbiamo pure vigilare a che siano osservate e mantenute le decisioni prese dagli organi regolari della vita europea: Società delle Nazioni e Corte arbitrale dell'Aja. Essi hanno, in particolar modo, proclamata e definita l'indipendenza politica ed economica dell'Austria. Noi siamo decisi a garantirla. Gli Stati meno grandi, meno popolati e meno forti dell'Europa hanno gli stessi diritti ad una vita libera, di quelli che li sorpassano in popolazione o in estensione. Le parole di Talleyrand sono sempre vere: «La Francia si trova nella lieta situazione di non dover desiderare che la giustizia e le utilità particolari fuori della giustizia che è l'utilità di tutti».

Ora i giornali parigini rilevano stamane la strana concomitanza fra la manifestazione tedesca di Niederwald e l'ispezione del signor Daladier, alle opere difensive della frontiera dell'Est.

La cartellista *Ere Nouvelle* sottolinea questa concomitanza che forse non è dovuta ad un effetto del caso e che a suo giudizio è singolarmente istruttiva, tanto dal punto di vista internazionale come dal punto di vista nazionale.

«Nel campo internazionale — scrive il giornale — è necessario anzitutto che il mondo si renda conto che la ispezione del Capo del Governo risponde a un bisogno di sicurezza, a una legittima preoccupazione di difesa, mentre le manifestazioni germaniche hanno un carattere di rivincita, se non di provocazione.

«Quanti di coloro che un tempo qualificavano quasi di psicosi le nostre preoccupazioni di sicurezza, devono finire per accorgersi grazie al sincronismo Metz - Niederwald che questa pretesa psicosi si spiega e si giustifica nel modo più normale. Nel campo internazionale un altro insegnamento può trarsi dalla ispezione del Presidente Daladier: essa testimonia infatti la volontà del Governo di dare alla Francia in queste ore difficili e torbide, un sentimento di fiducia».

Sodisfazione della stampa inglese

L'opera pacificatrice di Mussolini

LONDRA, 28

Le dichiarazioni del signor Daladier a proposito dell'Austria e la assicurazione data dal Presidente del Consiglio che la Francia è risoluta a garantire la indipendenza dell'Austria sono accolte con soddisfazione negli ambienti politici e giornalistici londinesi.

A differenza del *Daily Herald*, che è di opinione che il problema austro-tedesco dovrebbe essere risolto mediante un intervento della Lega delle Nazioni, il *News Chronicle* si mostra soddisfatto del metodo seguito finora per garantire l'indipendenza dell'Austria. La tenace volontà del Cancelliere Dollfuss alle recenti conversazioni austro-italiane e l'atteggiamento della Francia, sembrano al giornale politicamente l'elemento favorevole alla soluzione del problema.

«Il valore pratico del piano discusso dai due uomini di Stato austriaco e italiano — scrive il *News Chronicle* — dipenderà in una larga misura dall'atteggiamento di Parigi. Ora le dichiarazioni di ieri del signor Daladier provano che la Francia è altrettanto risoluta dell'Italia a garantire l'indipendenza dell'Austria e lasciano ritenere che l'approvazione francese è acquisita all'accordo Mussolini-Dollfuss. Ciò è molto importante non solo per l'Austria, ma per la pace. Perchè è di un interesse capitale che la Francia e l'Italia si intendano, in vista di una azione comune, e non desiderabile che una simile azione sia basata sulla necessità di una resistenza comune alle mire tedesche per nessuno che Mussolini, il quale in tutta questa faccenda ha spiegato una grande abilità, cerchi di rafforzare l'autorità italiana nei Balcani.

«Ciò ammesso, non è men vero che nel suo campo di azione gli è permesso in pari tempo di rendere grandi servizi di un ordine più generale. Lavorando per il suo Paese, Mussolini può lavorare per gli altri e, come noi crediamo, egli è convinto che l'interesse dell'Italia nei Balcani riposa precisamente su una pace balcanica».

Negli ambienti della City si attribuisce intanto una grande importanza al colloquio che il signor Montagu Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra, avrà col Presidente Roosevelt.

Si attribuisce al finanziere inglese l'intenzione di sostenere una volta di più la necessità di stabilizzare il dollaro nei rispetti della lira sterlina. Non si crede tuttavia che egli possa riuscire nel suo intento poichè il Presidente Roosevelt riterrebbe che il momento non è ancora venuto per questa stabilizzazione. Sembra dunque probabile che la stabilizzazione sarà per il momento scartata, ma il signor Montagu Norman si sforzerà almeno di ottenere dal Presidente Roosevelt la istituzione di un sindacato per la stabilizzazione temporanea delle due monete anglo-sassoni.

La prima adunata nazionale

dei decorati al valore

ROMA, 28

La presidenza dell'Associazione combattenti ha diramato la seguente circolare alle Federazioni dipendenti:

«Il 28 e 29 ottobre prossimo, come è stato segnalato dalla stampa, avrà luogo a Roma indetta dall'Istituto del Nastro Azzurro la prima adunata nazionale dei decorati al valor militare. Il grande raduno, auspicato fin dallo scorso anno a solennizzazione del primo centenario dell'istituzione della medaglia al valore, e fissato per benevolenza del Duce, nei giorni celebrativi della Marcia su Roma, assurgerà ad apoteosi dei sacrifici e degli eroismi noti ed oscuri dei combattenti d'Italia in tutte le guerre, poichè la gloria della Patria in armi è retaggio di onore di tutto l'Esercito.

«In considerazione del carattere spirituale dell'adunata e a conferma dei vincoli di cameratismo che dei combattenti tutti fanno una sola grande famiglia, devota fino alla morte al Re, al Duce e alla Patria Fascista, invitiamo le Federazioni e le sezioni della nostra Associazione a svolgere cordiale e volonterosa collaborazione nell'attività di propaganda che sarà spiegata dalle Federazioni, se sezioni e gruppi dell'Istituto del Nastro Azzurro, per far sì che tutti i decorati al valore partecipino al convegno di Roma. Poichè l'Istituto inquadra, come è comprensibile, un limitato numero di reduci e non può avere pertanto organizzazioni periferiche corrispondenti per numero a quelle dell'Associazione Combattenti, si rende particolarmente opportuno che le nostre sezioni, che hanno vita anche nei piccoli borghi, pongano i rispettivi camerati decorati al corrente dell'importanza e del significato dell'adunanza, del programma progettato e delle notevoli facilitazioni concesse, affinchè siano indotti a parteciparvi con piena soddisfazione.

«Le sezioni del Nastro Azzurro che hanno sede nei capoluoghi di Provincia, e alle quali viene data comunicazione della presente circolare, avranno cura di prendere contatto con i dirigenti delle sezioni Combattenti per coordinare gli sforzi e i propositi nell'intento auspicato.

«La particolare benevolenza dimostrata dal Duce verso i decorati di guerra, consentendone l'adunata in un giorno sacro ai destini della Patria rinnovellata e che il vivo interessamento al riguardo dimostrato da S. E. il Segretario del Partito, che è membro del direttorio nazionale del Nastro Azzurro, si tramutano per tutti i combattenti nell'impegno d'onore di assicurare il più vasto successo all'iniziativa.

«Siamo certi che, rispondendo con l'abituale e fattiva diligenza al nostro invito, le Federazioni dipendenti acquisteranno una nuova benemerenza combattentistica, offrendo anche una prova di squisita sensibilità politica e associativa, illuminata dai vividi riflessi del più sentito cameratismo».

Si apprende intanto che l'Istituto del Nastro Azzurro ha preso accordi col Ministero delle Comunicazioni per la formazione dei seguenti treni speciali:

1). Trieste, Venezia, Padova, Rimini, Ancona, Roma
2). Bolzano, Trento, Verona, Bologna, Pistoia, Firenze, Chiusi, Roma.
3). Milano, Pavia, Sarzana, Pisa, Roma
4). Torino, Alessandria, Genova, Livorno, Roma.
5). Siracusa, Palermo, Napoli, Formia, Roma.
6.) Lecce, Brindisi, Bari, Foggia, Pescara Sulmona, Roma.

Un missionario spagnuolo

ucciso dai briganti cinesi

ROMA, 28

Un telegramma da Sciangai informa che è stato catturato e ucciso dai briganti il missionario spagnolo P. Gallengo, agostiniano.

GAZZETTA DELLO SPORT

L'inizio della lotta fra i più forti rachettisti

La prima giornata delle eliminatorie

al Torneo Internazionale di Tennis al Lido

La prima giornata del Torneo Internazionale di Tennis del Lido aveva in programma solo 13 incontri di eliminazione ai quali però ha assistito un pubblico molto folto attratto particolarmente dagli incontri di singolare uomini per la Coppa Principe di Piemonte e di singolare signore per la Coppa Re di Svezia.

Austin, il campione d'Inghilterra, era oggi di fronte a Banfield che, naturalmente, è stato eliminato con molta facilità dall'inglese che ha chiuso la prima partita con un secco 6 a 0 e che ha terminato la seconda, dopo una certa resistenza dell'italiano, per 6 a 3.

Inattesa è stata invece l'eliminazione dell'americano Burwell il quale è sceso in campo nonostante un'indisposizione che non gli ha permesso di sfoggiare le sue qualità di giocatore di classe. Così Burwell, dinanzi al nostro Mangold, ha dovuto cedere per 6-3 6-4 in un incontro piuttosto scialbo che sarebbe stato al contrario molto interessante se il giovane americano fosse stato nella pienezza dei suoi mezzi fisici.

Due incontri molto interessanti sono stati quelli disputati dallo inglese Hughes contro il greco Efstatiady e dall'americano Jones, contro il tedesco Kleinschroth. Nel primo incontro Hughes, che sarà compagno di Austin nelle Targhe Volpi, ha avuto ragione del greco per 6-2 6-3 mentre l'impetuoso americano ha dovuto faticare per piegare l'ottimo Kleinschroth il quale, difesosi tenacemente nella prima partita che riusciva a chiudere in suo vantaggio per 7 a 9, si aggiudicava la seconda con buona superiorità per 6 a 3. Nella decisiva il tedesco, tradito dal fiato, doveva cedere al più resistente americano per il quale però la vittoria non era certo troppo facile.

Nella Coppa Re di Svezia, riservata al singolare signore, si sono registrate tre vittorie facili della tedesca Aussem, dell'americana Tromas e dell'italiana Frisacco le quali hanno battuto nettamente la Delle Ore, la Stefanelli e l'Andrus.

La giornata di oggi, nonostante siano in programma ancora le eliminatorie, si presenta quanto mai interessante perchè ricca di quarantaquattro incontri tra i quali sono le due prime eliminatorie per le Targhe Volpi.

Saranno di fronte in questa competizione a squadre Hughes ed Austin contro la terza squadra italiana formata da Mangold e Fe' d'Ostiani e Jones con Burwell contro Eifermann e Simon. Mentre nella prima il compito degli inglesi è abbastanza facile, nella seconda la battaglia sarà più serrata.

I risultati

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

Coppa Principe di Piemonte, singolare uomini per il Campionato dell'Adriatico: Mangold (Italia) batte Burwell (America) 6-3 6-4; Austin (Inghilterra) batte Banfield (Italia) 6-0 6-3; Hughes (Inghilterra) batte Efstatiady (Grecia) 6-2 6-3; Jones (America) batte Kleinschroth 9-7 3-6 6-4.

Coppa Principessa di San Faustino, singolare uomini seconda categoria: Martinelli batte Menni 6-1 4-6 6-3; Scotti batte Croze 6-1 7-5.

Singolare uomini pareggiata: Stagni batte Sassernò 4-6 6-1 7-5; Coen Porto batte Apthorp (Inghilterra) 6-3 6-2; Del Vecchio batte Aldrovandi 6-1 6-1.

Coppa Re di Svezia, singolare signore: Aussem (Germania) batte Delle Ore 6-0 6-0; Thomas (America) batte Stefanelli 6-0 6-1; Frisacco batte Andru 6-0 6-2.

Singolare signore pareggiata: Puccinelli batte Apthorp 6-0 6-5.

Le gare odierne

Ore 10: *Von Kehrling contro Fe' d'Ostiani (Principe Piemonte)*; Valdettaro contro Fenolio (Principessa San Faustino); Romani A. contro Sassernò (Principessa San Faustino); Cuccioli contro Del Frate (pareggiata).

Ore 10.45: Bawarowski-Eifermann contro Croze-Anfodillo (Coppa Morosini); Papillon contro Deschars R. (Principessa San Faustino); Romanin E. contro Bertin (Principessa San Faustino); Fournie contro Sandrini (Principessa San Faustino); Menni contro Deacare R. (pareggiata); Stagni contro Simon (Principessa San Faustino); *Gentien contro Mangold (Principe Piemonte)*.

Ore 14.30: Fiorio contro Cavazzi (Principessa San Faustino); Del Frate contro Canepele (Principessa San Faustino); *Tonolli contro Guetta B. (Re di Svezia)*, Romanin A. contro Martinelli (pareggiata); Hercolani contro Horgan (Pareggiata).

Ore 15: *Gabrovitz contro Rado (Principe Piemonte)*; *Sertorio contro Eifermann (Principe Piemonte)*; Anfodillo contro Levi Della Vida (Principessa San Faustino); Cuccioli contro Rehrend (Principessa San Faustino); Coen Porto contro Breese (Principessa San Faustino); *M.lle Wollerner contro Signora Puccinelli (Re di Svezia)*.

Ore 16: *Jones e Kleinschroth c. Malecek (Principe Piemonte)*, *Hecht contro Del Bono (Principe Piemonte)*; *Lesueur contro Salm (Principe Piemonte)*; Fenoli contro Tanara (Principessa San Faustino); Sig.ra Rezambert contro Sig.na Parmeggiani (Re di Svezia).

Ore 16 *Inghilterra: Hughes-Austin contro Italia C: Fe' D'Ostiani-Mangold (Targhe Volpi)*.

Ore 16.45: *Palmieri contro Bawarowski (Principe Piemonte)*, Goldmann contro Terni (Principessa San Faustino), Marchesano contro Lancellotti F. (Principessa San Faustino); Facchinetti contro Horgan (Principessa San Faustino); Cavalieri contro Brugiere (Principessa San Faustino); *Frl. Aussem o vincente contro Sig.na Tonolli o vincente (Re di Svezia)*; Sandrini contro Anfodillo (Pareggiata).

Ore 17.30: *America A: Jones-Burwell contro Austria B: Eifermann-Simon (Targhe Volpi)*.

Ore 17.30: Efstratiady-Gabrovitz contro Stagni-Cavazzi (Morosini), Hughes-Lesueur contro Canepele-Hercolani (Morosini); Menni-Padon contro Fournie-Horgan (Morosini); Von Kehrling-Gentien contro Levi Della Vida-Del Frate (Morosini); Scotti contro Papillon (Pareggiata); Sig.na Valerio contro Sig.na Gorlitzer (Re di Svezia); *Mdm. Kubicek contro Sig.na Guetta A. (Re di Svezia)*.

La Presidenza del Tennis Club Lido ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso per assistere al torneo. Abbonamento lire 40; biglietti giornalieri per martedì, mercoledì e giovedì L. 10; biglietti giornalieri per venerdì, sabato e domenica L. 15.

I biglietti sono in vendita oltre che all'ingresso dei campi presso i maggiori alberghi di Lido e di Venezia.

Le entrate di favore sono totalmente proibite dalla Federazione Italiana Tennis.

Il francese Boute si aggiudica

il primo Torneo di Cortina

CORTINA, 28

L'ultima giornata del I. Torneo Internazionale di Tennis, favorita da un tempo magnifico, e col concorso di numerosissimo pubblico [illegible] è terminata con la vittoria del forte giuocatore francese Boute che occupa il n. 9 nella attuale classifica della vicina Repubblica. Le sorprese della giornata si sono verificate nelle semifinali del doppio uomini, ove Peragallo-Vassallo si sono imposti di forza alla agguerrita coppia Boute-Facchinetti, mentre i bolognesi Alfieri-Canepele hanno battuto, tra la sorpresa generale, gli austriaci Eifermann-Gollmann. L'ex partita sfortunata è stata quella della coppia Parmeggiani-Peragallo, la quale dopo aver vinto un set e condotto a 5-2 nel secondo soccombeva a Parodi-Vassallo.

La vittoria di Boute era generalmente preveduta, ma non così facilmente, come è stata conseguita. Il francese ha fatto magnifico sfoggio di fortissimi drop-schoop.

Ecco i risultati tecnici della giornata Torneo internazionale Singolare uomini - Semifinali: Boute b. Alfieri w. o.; Eifermann b. Canepele 6-3, 6-0. Finale: Boute b. Eifermann 6-1 8-6 6-2.

Finale singolare Dame: Herbst b. Guetta 7-5 6-1.

Doppio uomini: Semifinali: Peragallo-Vassallo b. Boute-Facchinetti 6-8, 6-3, 7-5. Alfieri-Canepele b. Eifermann-Gollmann 1-6 6-3, 8-6.

Semifinali doppio misto: Herbst-Eifermann b. Guetta-Canepele 5-7 7-5, 6-0. Parodi Vassallo b. Parmeggiani-Peragallo 3-6 7-5 6-2.

Torneo di II e III categoria. Semifinali singolare uomini: Canepele b. De la Vela w. o.; Facchinetti b. Romanin E. 6-2 6-4. Vassallo b. Gambaro 6-2 6-2. Alfieri b. Alatri 6-2 6-2.

Doppio uomini: Semifinali: Facchinetti-Canepele b. Scotti-Pedroni 6-3, 7-5. Domattina avranno luogo le semifinali del doppio uomini e doppio misto del Torneo Internazionale, e le finali nel singolare uomini e nel doppio uomini. Nel pomeriggio si inizierà il Torneo per giuocatori di II nel torneo inferiore e III Categoria sui courts del «Palace Hotel e Cristallo».

CALCIO

Il calendario della Serie B

MILANO, 28

Il Direttorio divisioni superiori della F.I.G.C. ha reso nota stasera il calendario della serie B della Divisione nazionale. Pubblichiamo la parte riguardante il girone B, orientale, che comprende le squadre venete:

Prima giornata: Atalanta-Modena, Cremonese-Comense, Bari-Perugia, Spal-Pistoiese, Grion-Serenissima, Foggia-Vicenza; riposa il Verona.

Seconda giornata: Modena-Grion, Vicenza-Bari, Serenissima-Atalanta, Perugia-Foggia, Verona-Spal, Pistoiese-Cremonese; riposa la Comense.

Terza giornata: Pistoiese-Perugia, Serenissima-Foggia, Vicenza-Grion, Atalanta-Bari, Modena-Spal, Comense-Verona; riposa la Cremonese.

Quarta giornata: Verona-Pistoiese, Spal-Serenissima, Bari-Modena, Cremonese-Vicenza, Grion-Atalanta, Foggia-Comense; riposa il Perugia.

Quinta giornata: Foggia-Atalanta, Bari-Comense, Pistoiese-Modena, Vicenza-Serenissima, Perugia-Cremonese, Verona-Grion; riposa Spal.

Sesta giornata: Modena-Verona, Serenissima-Pistoiese, Spal-Bari, Comense-Perugia, Grion-Foggia, Atalanta-Cremonese; riposa il Vicenza.

Settima giornata: Grion-Bari, Spal-Foggia, Serenissima-Perugia, Comense-Modena, Pistoiese-Vicenza, Cremonese-Verona; riposa Atalanta.

Ottava giornata: Foggia-Cremonese, Bari-Pistoiese, Modena-Serenissima, Vicenza-Comense, Verona-Atalanta, Perugia-Spal; riposa il Grion.

Nona giornata: Bari-Cremonese, Foggia-Pistoiese, Vicenza-Perugia, Serenissima-Verona, Comense-Grion, Spal-Atalanta; riposa il Modena.

Decima giornata: Verona-Bari, Atalanta-Perugia, Comense-Spal, Cremonese-Serenissima, Pistoiese-Grion, Modena-Vicenza; riposa il Foggia.

Undecima giornata: Bari-Foggia, Perugia-Verona, Vicenza-Atalanta, Grion-Spal, Pistoiese-Comense, Cremonese-Modena, riposa la Serenissima.

Dodicesima giornata: Atalanta-Pistoiese, Spal-Cremonese, Perugia-Grion, Foggia-Modena, Comense-Serenissima, Vicenza-Verona; riposa il Bari.

Tredicesima giornata: Atalanta-Comense, Serenissima-Bari, Grion-Cremonese, Verona-Foggia, Modena-Perugia, Spal-Vicenza; riposa la Pistoiese.

Le società che intendono reclamare hanno cinque giorni di tempo dalla data del presente comunicato.

CICLISMO

A Macchi la prima tappa

del Giro della Svizzera

DAVOS, 28

La prima tappa del giro ciclistico della Svizzera, che da Zurigo ha portato i 61 concorrenti a Davos, dopo aver percorso 227 km. comprendenti un dislivello di oltre 1100 metri, si è risolta con una spettacolosa vittoria dell'italiano Luigi Macchi, che ha staccato tutti gli avversari sull'ultima salita. La gara è stata monotona fin dopo San Gallo, vale a dire per i primi cento chilometri, ma in seguito numerosi tentativi di fuga sono stati operati da vari concorrenti, tra questi quello del francese Rinaldi e del belga Dignef è stato coronato da successo. I due transitavano da Kublis, dopo 203 km. dalla partenza, con 2 minuti di vantaggio su un gruppo di inseguitori, nel quale si trovava l'italiano Macchi. Nella durissima salita che per 24 km. doveva portare al traguardo finale, l'italiano raggiungeva i fuggitivi e poscia li piantava in asso, battendoli nettamente.

L'odierna prova degli italiani è oltremodo favorevole, in quanto essi hanno conquistato anche il primo posto nella classifica per nazioni. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Macchi Luigi (Italia), che compie i 227 km. del percorso in ore 6.54'2" alla media oraria di km. 33.200; 2. Bulla (Austria) in 6.56'30"; 3. Rinaldi (Francia) in 6'59'6"; 4. Blattmann (Svizzera) in ore 7.5"; 5. Dignef (Belgio) in ore 7.45"; 6. Benoit Faure (Francia), 7 Adam (Belgio), 8. Cipriani (Italia), 9. Altenburgher (Germania), 10 Alfredo Buchi, 11 Alberto Buchi, 12. Corthoufs (Belgio). Seguono altri distaccati.

MOTOCICLISMO

Cerato e Gloria vittoriosi

nella gimcana di Mira

MIRA, 28

Mira ha vissuto ieri la prima sagra del motore ospitando i migliori campioni italiani motociclistici, quali Cerato, Gloria, Tenni, Conti ecc. e premiando in tal modo le fatiche del signor Nino Donà dirigente della manifestazione.

Il pubblico ha risposto in modo soddisfacente dimostrando grande interessamento, ed onorarono di loro presenza il Podestà cav. uff. colonnello Salomone presidente del Comitato, il vice presidente dott. Alberto Sancristoforo, il Segretario politico Ferruccio Annoè che funzionò da cronometrista.

Il percorso difficile ha richiesto da parte dei 50 concorrenti grande perizia riscuotendo dal pubblico continui applausi.

La competizione ebbe il suo epilogo verso le 19 nella sede del Fascio dove il Podestà ed il Segretario politico nel distribuire i premi ebbero parole di compiacimento per i valorosi campioni.

Diamo l'elenco dei vincitori e dei premi aggiudicati: 1. Cerato Guido L. 300 e medaglia grande vermeil dono del Podestà; 2. Gloria Sergio L. 200; 3. Borsaioli Ugo L. 100. 4. Santello Guido L. 5; 5. Fantuzzi Luigi L. 50; 6. Milto Vincenzo L. 25. Seguono: Tenni Omobono, Zolla Antonio, Piccoli Antonio e Berante Antonio.

TIRO AL PICCIONE

Zamorani con Deloy e José Mora

vince il G. P. S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 28

Il Gran premio San Sebastiano con 56 mila pesetas di premio ha riunito allo stand di Gulamendi ben 150 tiratori fra i più famosi del mondo.

La vittoria ha arriso all'italiano Enrico Zamorani di Ferrara, al monegasco Leon Deloy ed allo spagnolo José Mora che hanno diviso i primi tre premi in denaro. Seguono altri dodici tiratori piazzati. La coppa d'argento destinata al primo assoluto è stata vinta dallo spagnolo Mora.

L'ambasciatore d'Italia a Madrid ed il console italiano di S. Sebastiano hanno ricevuto il presidente della FITAV il quale, nel porgere loro il saluto dei tiratori italiani, li ha assicurati che essi sapranno difendere nel miglior modo i colori dell'Italia Fascista.

Ha poi riunito i tiratori stessi cui ha letto il telegramma augurale di S. E. Starace, presidente del C. O. N. I. e Segretario del Partito, provocando una calorosa dimostrazione al Duce e al *Fascismo*.

PODISMO

La traversata della Bretagna a piedi

Marceau primo e Umek ritirato

PARIGI, 28

La traversata podistica della Bretagna è stata vinta dal francese Roger Marceau, che, trionfando sui corridori d'Italia, di Svizzera, del Belgio, è giunto primo nella tappa finale di Saint Brieuc alle ore 17 e 2' di ieri domenica. Il triestino Giusto Umek che aveva sostenuto nella serata di sabato un accanito duello col Marceau nei primi cento chilometri abbandonava subito dopo Guipavar. Altri grandi marciatori abbandonarono e, fra essi, il belga Van Hamme, che figurava sempre nelle prime posizioni.

NUOTO

Il fiorentino Signori vince

la traversata di Roma

ROMA, 28

Nel pomeriggio si è disputata nelle acque del Tevere la 27a traversata di Roma a nuoto. Vi hanno partecipato 15 concorrenti tra i quali i campioni d'Italia Perentin e Signori.

La partenza è stata data poco dopo le 17 all'altezza della casina del Dopolavoro Postelegrafonico in località Polverini e l'arrivo è avvenuto alle 18 circa tra Ponte Sisto e Ponte Garibaldi. Numerosa folla, raccoltasi lungo i muraglioni e sui ponti, ha assistito all'importante gara natatoria che è stata combattuta per tutti i 5 km. del percorso.

Signori, Perentin, Candela e Giunta si sono subito distaccati dagli altri concorrenti ed hanno compiuto 4 km. quasi sulla stessa linea. Nell'ultimo chilometro Perentin ha aumentato il numero delle bracciate recandosi sulla scia Signori mentre Candela e Giunta rimanevano distaccati. Sotto il ponte Sisto, Signori, con azione fortissima, riusciva a raggiungere e quindi a superare Perentin e tagliava il traguardo con circa 5 metri di vantaggio accolto da un caloroso applauso da parte della folla.

Ecco l'ordine di arrivo: 1). Signori della R. N. Florentia in 14'9"; 2. Perentin del Bologna sportiva; 3. Candela della Lazio; 4. Giunta della Lazio; 5. Sebastiano del dopolavoro Fiat; 6. Jacobacci, 7. Bernardini, 8. Drisaldi, 9. Tamagnini, 10 Paris, 11 Lisotti, 12 Azzolini.

Il Museo polare a bordo del 'Fram,

OSLO, 28

Si sono compiuti i 40 anni che Fridtjof Nansen, a bordo del «Fram» partiva da Cristiania per tentare di raggiungere il Polo Nord. E qui ad Oslo, nei giorni scorsi è stato commemorato, sebbene un po' in ritardo, questa data memorabile inaugurando il «Museo Polare» istallato a bordo dello stesso «Fram», ancorato in un fiordo vicino a capitale della Norvegia e trasformato a questo scopo. Così la gloriosa nave che, per tre anni, compì, nel bacino artico, una «deriva» durante la quale essa percorse, in capricciosi zig-zag, il tragitto dell'Arcipelago della Nuova Siberia sino al di là delle Spitzberg, è stata consacrata, in certo qual modo, monumento nazionale.

Il «Fram» era stato costruito particolarmente per resistere alla pressione dei ghiacci, fenomeno che precedentemente aveva causato la perdita di tante navi.

Il «Fram», alcuni anni dopo il suo ritorno dalla famosa «deriva» fu acquistato da Otto Sverdup, che ne era stato il vigilante ed esperto capitano nel suo primo viaggio nell'Artico. Per quattro anni la nave svernò nelle regioni dell'America boreale, nelle vicinanze della Terra di Grant, ove Sverdup ed i suoi compagni fecero numerose e notevoli scoperte.

Infine, nel 1911, il «Fram» conduceva Roald Amudsen e la sua piccola squadra nella regione dell'Artico ed alla Baia delle Balene ove Byrd, sette anni dopo, istallava la sua «Piccola America».

Il modesto quartiere di Amudsen, un baraccamento in tavole, era pure stato nominato Framheim, in onore della vecchia nave che laggiù aveva condotto il piccolo gruppo di norvegesi. Dal Framheim partì, nell'ottobre 1911, Amudsen, per tentare di vincere il Polo Sud che egli raggiunse il 14 dicembre con tre compagni.

Ancora là, il «Fram» senza ingombrare, si mostra degno della sua riputazione ricordando, gli audaci esploratori.

Lattante rapito da un leopardo

COLOMBO, (Ceylon) 28

Presso Bandarawala si è avuto un incidente, a primo aspetto tragico, che volse tuttavia a lieto fine. Una madre aveva lasciato un suo bimbo di cinque mesi nel giardino, affidandolo ad una figliuola di quattro anni. Tornando, non trovò più il piccino: la bimba narrò che una bestia l'aveva portato via. Si temette subito il peggio. Si frugò nella foresta vicina, ancora selvaggia, e ad un tratto si udì strillare il piccino: poco dopo lo si scoprì in una fossa, accuratamente coperto di foglie. La fossa era il giaciglio del leopardo che aveva rapito il bimbo senza fargli alcun male.

Le vicende d'un piccolo tesoro

FIRENZE, 28

Due anni or sono a Borgo San Lorenzo quattro ragazzi, rovistando tra i calcinacci di una stalla in demolizione, rinvennero un sacchetto di monete d'oro antiche. Le monete furono fatte esaminare dai periti, e dalla Sovraintendenza dei monumenti vennero trovate prive di valore archeologico ed artistico, quindi non tentò di richiederne la [illegible]. Il loro valore fu determinato in lire 28.600.

Ora il nostro Tri[illegible] ha consentito di autorizzare la vendita delle monete stesse e spartirne il ricavato tra gli attuali proprietari del fondo dove furono rinvenute, signora Ida Bordati vedova Nicolai i cui quattro figli sono pur coloro che fecero la scoperta e il signor Enrico Mannucchi, comproprietario.

Il salvataggio d'un fanciullo

e lo slancio di un Balilla

CUNEO, 28

Un gruppo di giovani di Cava stava prendendo un bagno nel Tanaro, quando venne notata da qualcuno di essi l'assenza del Balilla Giovanni Bazzano. Dato l'allarme, anche da alcuni soldati e sottufficiali che si trovavano nella località, il Balilla Mario Gatti, di anni 11, si tuffava coraggiosamente in acqua alla ricerca dello scomparso, e, trovatolo, risaliva alla superficie per invocare aiuto, temendo di non aver forze sufficienti per trarre in salvo il pericolante. Avendo però constatato che nessuno dei presenti sapeva nuotare, si rituffava prontamente e, con inaudito sforzo, dopo due tentativi riusciva ad afferrare il Bazzano per i capelli e lo portava a riva. Mentre alcuni Balilla correvano alla ricerca del medico, i sottufficiali praticavano al corpo inanimato la respirazione artificiale, e lo ritornavano così alla vita.

Coraggioso ex-carabiniere proposto

a una ricompensa al valore

SERRAVALLE SESIA, 28

Dal Podestà di Grignasco è stato proposto per la ricompensa al valore civile l'ex-carabiniere Benvenuto Francesco Negri, che, coraggiosamente, durante la festa di S. Rocco a Grignasco, fermò per assicurarlo alla giustizia, il gelatiere Antonio Conserva, il quale si era avventato su altri gelatieri ferendoli con un coltello. Nella colluttazione il Francesco Negri riportò varie gravi ferite d'arma da taglio alla fronte, al collo ed al torace, tanto da dover essere trasportato con urgenza all'ospedale di Borgosesia.

[illegible]

ARGENTA, 28

Certo Natale Ricci Maccarini, di anni 28, insieme con altri due compagni, che sono rimasti sconosciuti, è stato sorpreso dalla guardia giurata Giuseppe Dovesi, mentre stava cacciando e pescando in località Valle Santa di Campotto, che è zona di riserva. Appena il Ricci Maccarini scorse la guardia, brandendo il fucile da caccia glielo puntò contro e quando il Dovesi si trovò a circa quaranta metri, fece partire due colpi che, fortunatamente, andarono a vuoto. Alla minaccia, la guardia vallica credette opportuno ritornare sui suoi passi e corse immediatamente alla caserma dei carabinieri per riferire quanto gli era capitato. Il maresciallo provvide all'arresto del Natale Ricci Maccarini, il quale, dopo essere stato sottoposto a stringente interrogatorio, fu condotto alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Maestro investito mortalmente

SERRAVALLE SESIA 28

Vittima di una gravissima disgrazia, mentre si recava a compiere il proprio servizio presso la Colonia Elioterapica «Elena Nodari» a Romagnano, è rimasto il maestro Antonio Rossini da Prat Sesia.

All'altezza del ponte Romagnano-Gattinara il Rossini, che percorreva la strada in bicicletta nella pericolosa curva veniva travolto da una automobile e riportò la frattura della scatola cranica. Prontamente ricoverato il poveretto è morto dopo due giorni di sofferenze.

Preso a cornate da un toro

VILLAFRANCA PIEMONTE 28

Un toro di proprietà del colono signor Andrea Mignola, rotto con un vigoroso strappo il ferreo anello che lo teneva legato, dopo aver costretto il suo proprietario a girare forzatamente per il cortile, con due violente cornate ferì gravemente il suo guardiano fracassandogli due costole.

Il dottore non si è ancora pronunziato sulla prognosi, tanto grave risulta il male causato dall'infuriata bestia. Il colono Andrea Mignola potè cavarsela con molto spavento.

La tragicomica avventura di un ladro

Prigioniero nella cappa del camino

BARI, 28

Ad Alliste in provincia di Lecce ha provocato i più gustosi commenti la tragicomica avventura di un ladro certo Giovanni Cimino che di notte si faceva calare [illegible] cappa di camino sperando di poter penetrare per tale via in casa del possidente Rosario De Lorentis. L'operazione iniziata felicemente ha avuto però a metà discesa una brusca quanto movimentata ed imbarazzante sospensione a causa di un impensato restringimento del tubo di tiraggio di modo che il Cimino è rimasto incapsulato nell'interno del camino. Stretto in così incomoda posizione il ladro non aveva altra risorsa che raccomandarsi all'altrui pietà invocando disperatamente soccorso. Ma tutti dormivano e prima che qualcuno si destasse e riuscisse a comprendere da dove partissero le disperate invocazioni, sono trascorse ben due ore di indicibili pene per il prigioniero. Finalmente mercè l'intervento di alcuni muratori che hanno dovuto abbattere parte del camino il Cimino è stato liberato dalla sua prigionia per passare però ancora nero di fuliggine al Carcere, poichè tra gli altri ad attendere la sua uscita, si trovavano i carabinieri.

Orribile morte sotto un trattore

ARGENTA, 28

Una grave disgrazia è accaduta a Codifiume, nella quale è rimasto vittima il meccanico Erminio Manzoli di anni 28. I compagni di lavoro del Manzoli, impensieriti del suo ritardo a raggiungere la rimessa in cui doveva essere collocato il trattore del fondo Iiosco e pensando che fosse accaduta una disgrazia, rifecero la strada percorsa dalla macchina e scorsero sul ciglio del fosso il trattore capovolto e il povero Manzoli orribilmente sfracellato.

Machado ripara al Canadà

NASSAU, (Isole Bahamas) 28

L'ex Presidente cubano Machado si è imbarcato ieri sul piroscafo «Lady Rodney» diretto al Canadà.

Quotazioni di Borsa

	Milano 26	Milano 28	Venezia 26	Venezia 28
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 p. c.	79.75	79.[illegible]	[illegible]	79.[illegible]
Consolid. 5 p. c.	88.10	88.17	[illegible]	88.40
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3½ %	87.—	87.[illegible]	[illegible]	87.50
Cred. Venez. 5%	495.—	495.—		
" " 6%	504.—	504.—		
Com. d. Ven. 4%	441.—	441.—		
" " 6%	496.—	496.—		
Cred. Ungh. 5%	502.—	510.—		
" " 6%	477.—	477.—		
San. Lav. 5%	491.50	491.50		
Ist. S. Paolo 5%	499.—	498.75		
Buoni Nov. 1934	100.95	100.[illegible]	100.90	100.90
" " 1940	108.	108.[illegible]	108.—	108.—
" " 1941	108.65	108.[illegible]	108.—	108.—
BANCHE				
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—.—
Banca Comm.	904.	905.—	906.	906.—
Banco Roma	102.—	102.	102.—	102.—
Credito Italiano	645.	645.—		
Credito Marittimo	500.—	500.—		
Com. Mobil. Fin.	846.—	846.—		
Cred. Industriale	—.—	—.—	600.—	600.—
TRASPORTI				
Elettro-Finanz.	14.95	14.75		—.—
Ferr. Mediterr.	372.—	365.—		—.—
Ferr. Mer. Romane	146.—	374.—	—.—	—.—
Costr. Venete	141.—	141.50	140.—	140.—
Cosulich	15.—	15.—	15.—	15.—
Rubattino	151.—	150.—		—.—
Libera Triestina	21.50	21.50		—.—
Ven. di Navig.	—	—.	95.—	95.—
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	15.70	15.75		
Cotonif. Furter	45.—	45.—		
Cot. Val Olona	71.—	71.—		
Cot. Valle Ser.	7.—	7.—		
Cot. Val Ticino	60.—	60.—		
Coton. Turati	234.—	236.		
Stamp. De Ang.	575.—	570.—		
Cementi [illegible]	[illegible]	300		
Lin. [illegible] Naz.	170.75	171.50		
M. Rep. Varesi	304.—	305.		
Man. Rossari	315.—	317.—		
Man. Tosi	20.—	20.		
M. Cot. Merid.	13.50	13.[illegible]		
Unione Man.	301.—	302.—		
Lan. Gavardo	795.—	790.—		
Lanificio Rossi	2560.—	2555.—		
Lan. Targetti	60.	60.—		
Cascami Seta	77.50	80.—		
Bernocchi	43.	43.25		
S.N.I.A. Viscosa	174.50	174.75		
Man. Pacchetti	44.75	44.75		
Cant. Veneziano	—.—	—.—	137.—	137.—
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	20.	21.75	—.—	—.—
Ilva	104.50	103.—	106.—	106.—
Metallurgica	16.—	16.—		
Monte Amiata	25.50	27.—		
Montecatini	111.25	111.75	111.—	111.50
Sub. Dalmine	140.00	141.—		
Breda	38.50	[illegible]		
Bianchi	38.50	41.—		
Isotta Fraschini	14.75	14.50		
F. I. A. T.	331.75	330.25		
Miani Silvestri	8.	8.—		
Off. Reggiane	32.50	[illegible]		
ELETTRICHE				
Adriat. di Elettr.	165.75	16[illegible]	165.	165.—
Elett. Bresciana	140.—	136		
C. I. E. L. I.	194.	191.50		
Dinamo Italiana	[illegible]	28		
[illegible]	908.—	906.		
Valdarno	158.—	149.50		
Alta Italia E. A.	65.—	66.		
Emiliana	300.—	305.		
Idroel. Trezzo	[illegible]	286.—		
Adamello	[illegible]	[illegible]		
Sesia	44.75	44.50		
Edison	558.50	546.50		
Elettr. [illegible]	245.—	246.		
Ist. P. S. P. L.	[illegible]	[illegible]		
Tirso	[illegible]	62.		
Vizzola	277	[illegible]		
Mer. di Elett.	194.—	198.—		
Terni	151	151.—	152.—	151.—
Ex. Elettrici	10.75	10.—		—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Italcable	56.75	56.—		
Tecnomasio	33.—	33.—		
Distillerie It.	121.50	121.50		
Eridania	[illegible]	306.—		
Ind. Zuccheri	1005.—	1000.—		
Raffinerie L. L.	432.—	430.—		
Italiana Gas	[illegible]	18.—		
Mira Lanza	79.—	79.—		
Petroli	18.	18.75		
Aedes	151.—	151.50		
Fondiaria Reg.	310.—	310		
" 7 p. c.	50.75	50.—		
Fondi Rustici	81.—	81.50		
Bene Stabili	307.	301.75		
Saturnia	34.—	34.—		
Past. [illegible]	11.—	11.—		
Grandi Alberghi	32.75	32.75		
Italo Americana	30.	30.—		
Pirelli	815.—	815.—		
Pirelli & C.	317.—	320.—		
[illegible]	64.75	66.—		
Dall'Acqua	190.—	[illegible]		
Vedetta	30.—	30.—		
Ass. Gener.	—.—	—.—	3570.—	3450.—
CAMBI				
Parigi	[illegible]	74.15	74.25	74.12
Zurigo	[illegible]	366.[illegible]	367.10	[illegible]
Londra	62.15	62.[illegible]	62.15	[illegible]
Olanda	7.69	7.69	—.—	—.—
Spagna	155.—	156.50	—.—	—.—
Belgio	2.65	2.66	—.—	—.—
Berlino	4.54	4.52	—.—	—.—
Praga	56.35	56.[illegible]	—.—	—.—
New York (ch.)	13.64	13.64	13.64	13.08

TRIESTE, 228 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 79.65 — Consolidati 5 p. c. 88.375 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 87.10 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.95 — Id. 1940 108.075 — id. 1941 108.675 — Banca Commerciale italiana 903 — Credito Italiano 644 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Libera Triestina 22 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 8 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1670 — Assicurazioni Generali 3450 Riunione Adriat. prima serie 1625 id. seconda serie 1560 — Assicuratrice Ital. emiss. '28 457.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 28 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110

Cambi: Parigi 7412 — Londra 6000 — New York 1308 — Zurigo 366.93.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 28 Chiusura Cotoni: disponibili: tendenza calma id. Midling 960 — Gennaio 990 — Febbraio 1006 — Marzo 1014 — Aprile 1023 — Maggio 1030 — Giugno 1033 — Luglio 1046 — Agosto n. quotato — Settembre 946 — Ottobre 967.70 — Novembre 977 — Dicembre 988-90.

L'Ungheria alla Fiera di Bari

BARI, 28

L'interessamento che l'Ungheria prende alla manifestazione fieristica barese è dimostrato non solamente dalla viva attenzione con cui la stampa di quel Paese ne segue i progressi, ma anche dall'insieme degli atti con cui il Governo ungherese ha predisposto la sua adesione. Per le premure del delegato ufficiale dell'Ungheria signor Toth B. Laszlo e del delegato della Fiera sig. Felix Adler, il Ministro degli Esteri ha ordinato che all'inaugurazione sia presente un corrispondente speciale dell'agenzia ufficiale dei giornali ungheresi, cioè del «Magyarsag Taviradi Iroda» di Budapest. Inoltre il Governo sarà rappresentato da alte personalità che hanno l'incarico di visitarla minutamente e di studiarla. Il Ministro del commercio Fabiny sarà a Bari tra il 9 e il 15 settembre col signor Servan vice presidente del R. Ufficio per l'Ungheria per il commercio estero e visiterà la Fiera del Levante.

Un giretto alla Reggia

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri 28)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	nelle 24 ore mass.	nelle 24 ore min.
Zara	cop.		22		
Fiume	½ cop.	764.3	21	24	20
Pola	½ cop.	764.9	21	24	19
Gorizia	½ cop.	765.8	20	25	14
Udine	½ cop.	764.5	22	26	13
Treviso	½ cop.	765.3	22	26	17
Belluno	½ cop.	765.8	18	24	13
Padova	ser.	764.5	22	27	15
Rovigo	½ cop.	765.1	24	27	[illegible]
Vicenza	½ cop.	764.2	24	26	[illegible]
Bolzano	ser.	764.3	24	27	[illegible]
Trento	½ cop.	764.7	21	26	[illegible]
Grappa	cop.	622.4	9	13	
Venezia	½ cop.	765.3	23	25	[illegible]

Mare: Zara mosso, Fiume quasi calmo, Pola leggermente mosso, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi. Sole leva ore 5.29, tramonta ore 18.52. Luna leva ore 15.14, tramonta ore 23.11. Primo quarto il 28, luna piena il 4 settembre. — Marea al Bacino S. Marco: alta ore 15.50. — Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 28 — Il tempo rimarrà variabile ancora sulle regioni meridionali con cielo prevalentemente nuvoloso e qualche pioggia anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni le condizioni tendono a ristabilirsi attraverso irregolari variazioni della nebulosità durante il pomeriggio e la notte. Predominio di venti da moderati a quasi forti greciali. Temperatura stazionaria. Mare piuttosto agitato lungo le coste centrali, meridionali e insulari.

VENEZIA — Previsioni per la Regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 29: Su tutta l'Europa occidentale e centrale domina ancora alta pressione. Condizioni di tempo buono salvo qualche annuvolamento.

Undici annegati a Bilbao

per il naufragio di due barche

BILBAO, 28

Undici persone sono annegate in seguito al naufragio di due barche da pesca al largo di Castro Urdiales.

L'incendio d'un bosco

CUNEO, 28

In un bosco situato in località Rio Cottura, di proprietà del Comune di Briga Marittima, per cause ancora imprecisate è scoppiato un violento incendio che, per la qualità resinosa della maggior parte delle piante, si è rapidamente propagato.

Sono subito accorsi sulla località i carabinieri, militi della Milizia confinaria e forestale con squadre numerose di operai. Per oltre 26 ore è durata la lotta febbrile contro il fuoco che, finalmente, ha potuto essere circoscritto e domato.

Sono andate distrutte circa novemila piante con un danno approssimativo di 15 mila lire.

Sommari e Riviste

E' uscito il quarto numero di «Quadrivio» il grande settimanale letterario di Roma col seguente sommario: Giuseppe Ungaretti: Nel paese dei bimbi — Renato Spaventa: Variazioni su un tema obbligato — Corrado Sofia: Shaw proibito — Rodolfo De Mattei: Un marmo a Pinelli — Luigi Chiarini: La nascita de la poesia — Achille Campanile: Canzone del cacciatore di grilli — Giuseppe Ferrari: Notturno — Camillo Pellizzi: Il Campanile incoronato — Alberto Consiglio: Le ragioni ideali della terza pagina — Guido Piovene: Milano e le polemiche — Raffaele Carrieri: Montparnasse... e via Manzoni — Raul Radice: Singolarità dei milanesi — P. M. Bardi: Difesa d'un diritto secolare — Leo Longanesi: Il cinema delle intenzioni e dei sentimenti — Elio Talarico: Insonnia (novella).

Istituto Italiano Ravà
VENEZIA - Campo S. Sofia
Anno [illegible] della Fondazione

Scuole Elementari interne, Scuole Medie Interne e Pubbliche, Preparazione accurata agli esami di settembre. Sono aperte le iscrizioni per Convittori Semiconvittori Esterni sia ai corsi diurni che serali del nuovo anno scolastico 1933-34.

Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione.

Nel mondo femminile, nelle famiglie e fra le persone di buon gusto oggetto di ammirazione è:

RAKAM

la migliore rivista italiana di biancheria, ricami, moda, avori. Tutto per la casa, per la donna, per i bambini. La rivista che finalmente supera quelle straniere e porta una impronta nazionale.

Esce una volta al mese.

Inviare L. 1.50 per numeri di saggio, oppure L. 16.50 per abbonamento annuo con premio a: RAKAM Casella Postale 1217 - Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana Via Rocchetto N. 8 e presso la Ditta Orsenigo Via Mercanti N. 1 Milano.

Ostetricia Ginecologia LEVI
Gestanti casa di cura sotto diretta
Riceve ore 10 15.30 Telef. 24-359
S. M. Formosa, Corte del Dose 5877

Malattie NERVOSE MENTALI
Dott. MONTAGHINI
MEDICO PRIMARIO
Visite dalle 15 alle 17
Frezzeria, S. Marco 1197.

Papa Lambertini

Il 7 aprile 1740, dopo un movimentato conclave, dilungatosi per più di sei mesi, veniva eletto pontefice il card. Prospero Lambertini, il quale per gratitudine al papa, che l'aveva voluto cardinale, assunse il nome di Benedetto XIV. Roma e tutto il mondo cattolico e diplomatico trassero un sospiro di consolazione appena appresero la lieta notizia. C'era bisogno di un regnante, quale dava da sperare di essere l'ottimo porporato bolognese, già noto negli ambienti romani, che aveva praticati per lungo tempo quale dotto giureconsulto e Segretario del Concilio, posto, occupato fin da giovanissimo, in seguito alle sue doti di ottimo studioso ed al suo carattere, difficilmente piegabile alle esigenze degli altri. Aveva inoltre partecipato alla consulta dell'Inquisizione, era stato nominato membro della Segnatura di Grazia e Innocenzo XIII lo volle canonista della Penitenziaria. Tutti questi uffici gli avevano portato quindi, una certa popolarità, tanto più che alla larga cultura univa quella sua giovialità, mai venuta meno e tanto gradita a chi godeva della sua amicizia.

Le brighe da mettere all'ordine erano moltissime. Ve n'era di ogni ordine e indole. Lo Stato pontificio passava un brutto periodo, a causa delle finanze scosse e dell'invadenza delle nazioni vicine. Bisognava saper giocare di astuzia con gli stranieri e tagliare senza riguardi la puzzolente piaga, che metteva in seri imbarazzi gli affari economici. La religione veniva scossa dalle nuove idealità filosofiche, che andavano prendendo piede dovunque e dovevano poi portare quelle pazzesche ribellioni, passate alla storia. La leggerezza dei costumi minava la famiglia e le più rispettate leggi morali. Il pontificato del Lambertini si prospettava quindi fin dal suo nascere pieno di fecondi avvenimenti e di inaspettati fatti politici. E Benedetto XIV, sul quale erano puntati gli occhi degli uomini eminenti dell'epoca, non deluse le speranze in lui riposte, malgrado che il suo nome sia divenuto popolare più per la sua bonomia, che per la sua operosa attività. A dimostrare le virtù del patronimo pontefice esce proprio ora l'ultimo volume della «Storia dei Papi» del compianto barone von Pastor, (1) edito con la solita decorosità dai Desclée e C. di Roma. Il grosso tomo è dedicato al Lambertini e a Clemente XIII, ma il nostro occupa più di cinquecento pagine colme di attraenti notizie, di utili aneddoti, di sconosciute imprese, frutto dell'intelligente defunto scrittore, da diari inediti, da lettere ignote, che mettono in luce la grande figura del Lambertini, fatta più autorevole e più seducente. E dimostra, che se egli non ebbe «l'energia di un Gregorio VII o di un Innocenzo III, fu però non soltanto uno dei papi più dotti, ma anche uno dei più nobili, e con le sue magnifiche opere e coi suoi eccellenti ordinamenti continua ancor oggi a far valere la sua benefica influenza nelle scienze e nel pratico governo della chiesa».

Diciotto anni durò il suo pontificato, ma le opere portate a buon fine o per lo meno ben iniziate sembrano superare le sue possibilità umane. Conclude i concordati con la Savoia, Napoli e Spagna, sviluppa la legislazione ecclesiastica, il culto dei Santi, portando in porto alcuni processi di beatificazione, lasciati incompiuti dai predecessori. Consolida la Congregazione dell'Indice, dedica parte della sua attività alle Missioni, mettendo al momento opportuno a disposizione di queste la sua larga dottrina, da cui nacque la bolla «Ex quo», pubblicata in seguito alla nota questione dei riti cinesi, detta la relazione contro il Portogallo, si destreggia prudentemente in occasione dell'iniziata lotta contro i gesuiti, per il conflitto e il Patriarcato di Aquileia, per la famosa austriaca guerra di successione. Fonda nuovi vescovati in Germania e s'interessa del crescente numero delle conversioni, che avvengono in quei luoghi. Difende i cattolici della Slesia dai soprusi dei protestanti, stringe rapporti con Federico II, s'interessa subito e a fondo delle invadenza giansenista, che in Francia ed in Olanda va prendendo autorità e acquista ogni giorno nuovi proseliti. E lega soprattutto il suo nome alle arti e alle scienze, che in seguito al suo autorevole appoggio prendono vivo e nuovo impulso. Il suo occhio vede tutto, la sua larga mente non lascia sfuggire nulla ed il suo spirito vigile e pronto giudica subitamente i lati buoni e cattivi delle novità servendosi dell'impressione dello spirito a seconda dei bisogni e dell'opportunità.

Ma accanto all'uomo autorevole e pieno di soda cultura è il vero sacerdote, modesto e caritatevole, che anche giunto al soglio di Pietro rimase l'umile pecorella di Dio, ambizioso solo di servirlo in terra il meglio possibile. Roma, abituata al fasto di pontefici, la cui corte andava famosa per il lusso, si meravigliò non poco di questo papa, che aveva abitudini quanto mai democratiche, pur venendo da famiglia nobile ed abbastanza ricca. Agli amici di una volta proibì il bacio al piede, offrendo loro la propria mano, trattandoli, per giunta, come in passato con la massima schiettezza e cordialità. Quando usciva spiegava la minor pompa possibile. Tutti i pomeriggi, due ore prima dell'«Ave Maria», sortiva regolarmente in carrozza, anzitutto per recarsi in chiesa all'adorazione del Santissimo, poi per fare una passeggiata a piedi per la città. Era quindi facile incontrarlo per le vie, anche in quelle misere, in compagnia di uno o due dei più intimi prelati, appoggiato al lungo bastone alla spagnuola, col viso sorridente e bonario. Spesso si fermava in mezzo alla strada, accettando suppliche per speciali favori. Era in questo suo modo di fare, come annota il Pastor, la incarnazione dello spirito italiano nel suo lato migliore e più piacevole.

Alla storia è passata la sua arguzia. Anche quando divenne papa il suo bell'umore non venne meno, anzi anche come pontefice usò sempre le frasi gioconde e mantenne l'abitudine di dir barzellette. Teneva così fede ad una sua promessa, scritta ad un amico, poco dopo la sua solenne elezione, «Siate sicuro che io in questo cambiamento muto soltanto di colore, e rimango sempre lo stesso Lambertini con il mio carattere, con la mia giovialità e con la mia amicizia per voi». E la facezia gli venne al labbro, proprio alla vigilia del grande viaggio per l'eternità. Visitato in punto di morte da un pezzo grosso del Vaticano, scherzando gli disse «mirate quest'uomo, che di Prospero ormai non ha più che il nome». Sull'umorismo di Papa Lambertini, si è esagerato non poco e gli aneddoti gai sono divenuti salaci e qualche volta addirittura triviali. E' giusto quindi che il Pastor abbia criticate le raccolte fatte dal famoso conte Carlo Rangone nel 1826 e dal Giovagnoli sul finire dello stesso secolo, che non fanno che menomare la grande figura del nostro concittadino.

Nemico acerrimo del nepotismo non concesse mai all'unico nipote Egano speciali favori. Il cardinale Alberoni allorchè giunse in Bologna, quale legato pontificio, si meravigliò non poco di vedere l'unico parente del Papa in condizioni di certa inferiorità confronto a non pochi nobili bolognesi e subito ne scrisse al pontefice, che dopo tutto gli era era anche sincero amico, implorandolo affinchè provvedesse a migliorare le finanze del giovane Lambertini. Ma il papa rispose picche. Il prelato piacentino ribatte, ma si prese una tale rimbeccata, fra il serio ed il burlesco, che gli fece passar subito la voglia di proseguire nell'intento.

Al nipote ed a sua moglie scrisse egli stesso: «Venite a Roma quando vi chiamo io», ma non li mandò mai a chiamare, non che avesse dimenticata la vecchia frase, ma perchè non voleva si dicesse di lui, quello che si era detto di altri.

Infatti Pasquino, il vero termometro dei pubblici umori, azzardò ben poco di criticare l'operato del Lambertini, e quella volta che il mobile monumento espresse un suo rigido pensiero contro il papa bolognese, dovè subito ricredersi e dichiarare apertamente lo errore in cui era caduto. E pensare che proprio sotto il pontificato del nostro fu pubblicato da monsignor Governatore un bando, nel quale si proibiva, pena la vita, confiscazione dei beni, la galera ecc., la stampa di libelli, l'affissione di satire e più precisamente la divulgazione delle pasquinate. Ma se l'idolo dei romani osò toccare Benedetto XIV d'altro lato egli venne difeso da chi meno si aspettava. Il figlio del Ministro Walpole, luterano, fece incidere su di un monumento, elevato a gloria del Lambertini, una lunghissima epigrafe quanto mai veritiera e piena di giuste lodi. D'altra parte egli venne amato da persone che erano ben poco tenere con la religione cattolica. Voltaire, con un distico elogiativo, gli dedicò il suo *Maometto*. Egli lo ringraziò benevolmente, non rifiutò mai le lettere che il filosofo veniva scrivendogli, però malgrado questo, proibì nello Stato pontificio l'introduzione delle opere del lontano laudatore, colpendo con gravi sanzioni i contravventori.

A Bologna dimostrò continuamente il suo nutrito amore di concittadino. Anzitutto mandò a riordinare gli affari, messi alquanto a mal partito, il card. Alberoni, che a pro della turrita mise la sua buona volontà e la sua intelligenza pratica di uomo di governo, navigato e uso a mettere in buon ordine le dissestate partite. Poi più volte sovvenne ai bisogni dell'Alma Mater Studiorum, inviando somme ragguardevoli. A lui si deve se l'Università tornò a rifiorire, dopo un periodo di decadenza. Sotto il suo impulso l'Istituto delle Scienze si accrebbe di gabinetti e di cattedre, mentre le opere di carità che durante il suo periodo cardinalizio furono più volte beneficate, allargarono le possibilità, venendo ancora meglio in aiuto ai bisognosi. E la munificenza di Benedetto XIV toccò pure le opere religiose. Inviò 200 mila scudi per il completamento di San Pietro, eseguito da Alfonso Torreggiani, che al Duomo aggiunse l'odierna facciata e due nuove cappelle. Contribuì al consolidamento del Seminario. Ed in varie riprese regalò alla chiesa bolognese dei magnifici arredi sacri. Interessantissimo fu anche il dono dei grandi gobelins, creati a Roma nella fabbrica di S. Michele a Ripa, su disegno di Raffaello Mengs. Questi magnifici esemplari, che si ammirano ogni anno per la solennità di San Pietro, furono salvati dall'invasione francese da un canonico, che riuscì a nasconderli in posto segreto.

E su papa Lambertini, scorrendo le attraenti pagine del Pastor, ci sarebbe ancora da dir tanto, ma non è qui il caso di troppo dilungarci. E' bene però ricordare che se ci fu papa amato dal popolo, questi fu proprio Benedetto XIV. Il suo aiuto dato per l'incremento di ogni cosa buona e il suo carattere conciliativo, gli procurarono la simpatia di ogni classe sociale e di tutte le genti indistintamente e quando la morte strappò il pastore dal suo gregge le lacrime versate furono molte e tutte sincere.

Per lungo tempo il nostro papa stette fra la vita e la morte e durante il lungo periodo fu una continua processione di persone che si avviavano giornalmente in Vaticano ad apprendere notizie nuove e sicure. Colpito dalla gotta, dapprima soffrì mali inenarrabili, poi dovè abbandonare alquanto le sue mansioni ed astenersi da certe fatiche. Poichè non poteva stare in piedi dovè forzatamente rinunciare alla celebrazione della Messa. Questa cosa però l'addolorava fortemente e dopo molti studi capì che avrebbe potuto egualmente celebrare. Fece così fabbricare un apposito altarino e riprese a compiere quotidianamente il divino sacrifizio. Ma purtroppo l'ora della fine giunse anche per la sua robusta fibra sebbene non venne mai abbandonato, pur negli ultimi momenti, dalla sua forte intelligenza. Anzi poco prima di morire diede degli importanti ordini e firmò alcuni atti. Sul mezzogiorno del 3 maggio 1758 alla presenza del grande penitenziere Galli e del promaggiordomo Colonna, Benedetto XIV abbandonava le cose del mondo, per salire al cielo. S'avviava allora verso gli ottantatre anni di vita, dopo di aver tenuta con onore la tiara per quasi quattro lustri.

Cesare Marchesini

Lodovico barone von Pastor. — *La Storia dei Papi.* Volume XVI Parte I. Benedetto XIV e Clemente XII. - Desclée e C.i editori, Roma, L. 105.

Il crepuscolo dei senza Dio?

GINEVRA, 28

Sulla attuale pericolosissima condizione dell'Unione sovietica, il «Journal de Genève» pubblica un editoriale intitolato «Il crepuscolo dei senza Dio», che è una profonda disamina della situazione bolscevica, delle cause determinanti e degli effetti che ne potrebbero derivare.

«Sommosse sono già spesso scoppiate nell'impero sovietico — scrive il «Journal de Genève» — e sempre fin'oggi sono state soffocate nel sangue. Sarà la stessa cosa per quella che è stata segnalata nelle regioni meridionali dell'U. R. S. S., e precisamente in Ucraina, da un dispaccio proveniente da Stoccolma? E' probabile, ma non è assolutamente certo.

«L'armatura militare della repubblica comunista è formidabile per la repressione di un qualsiasi tentativo di liberazione di una parte del territorio. Le divisioni immediatamente disponibili sono composte di truppe d'una fedeltà bolscevica provata e godono di privilegi assai grandi: la loro sorte è legata a quella del governo che esse hanno ogni interesse a difendere. Anche nel caso quindi che una rivolta rimanga per molto tempo localizzata in un grande territorio come quello dell'Ucraina, il regime non correrà seri pericoli. Ma se un movimento insurrezionale si generalizza, il potere si vedrà obbligato di sparpagliare l'armata su distese troppo vaste, perchè esso possa conservare la sua coesione, sia di mobilitare contingenti composti di contadini, che potrebbero con ogni probabilità rivoltare le armi contro i proprii capi.

«La notizia pubblicata in Svezia non è inverosimile — anche se è stata formalmente smentita da Mosca — poichè mai più d'oggi le cause di una rivolta non sono state più profonde nell'U. R. S. S. meridionale: la carestia, che, dopo l'ultimo raccolto, regna non soltanto in Ucraina, ma nel territorio del Volga e nel Caucaso del Nord, ha seminato i germi d'un odio feroce dei contadini contro gli agenti bolscevichi, che loro strappano letteralmente il pane dalla bocca per darlo alle città.

«Il tragico della situazione consiste nel fatto che per salvare il regime e conservargli un sistema industriale comunista, il Governo non esita ad affamare la popolazione rurale ed arriva ad organizzare delle bande di ragazzi di dieci-quindici anni incaricate di denunciare quelli che vengono chiamati «tagliagrano», cioè a dire quei coltivatori che di notte vanno a tagliare qualche spiga nei propri campi per sovvenire ai più urgenti bisogni della famiglia. Delitto agli occhi dello stato sovietico! Se si pensa che in Ucraina, l'ex granaio d'Europa, regnava fin dal principio di febbraio, fra gli stessi coltivatori di cereali, una carestia che faceva centinaia di migliaia di vittime, si arriva irresistibilmente a la conclusione che il regime comunista della fraternità universale è in realtà il più inumano che possa essere stato inventato. Bisogna meravigliarci, lo ripetiamo, se, esasperati dai metodi degli sbirri del governo i contadini si rivoltano? E nello stato di depressione, causato da questo intollerabile giogo, come essi hanno ancora il coraggio e la forza di rivoltarsi?

«Un movimento di protesta hanno suscitato le persecuzioni degli agenti del Reich contro coloro che erano colpevoli di discendere da un nonno o una nonna ebrei. Ma che sono state queste persecuzioni in confronto di quelle che hanno recentemente condotte alla morte, sul territorio dell'U. R. S. S., centinaia di migliaia di contadini russi, ucraini e caucasiani? L'opinione pubblica ha tralasciato di occuparsi del bolscevismo e, bisogna aggiungere, è stata aiutata in questo dall'atteggiamento deferente osservato nei riguardi di Stalin dai governi e dalla stessa Società delle Nazioni. Qui a Ginevra la Lega ha invitato ed accolto i rappresentanti di uno stato, la cui politica è agli antipodi dei principii del Patto, ed i delegati del mondo civile li hanno ascoltati col maggiore interesse.

«E' pur vero che essi conoscono l'aggressione meglio d'ogni altro, per averla essi stessi praticata; ma si consultano forse i criminali per la compilazione d'un codice penale?

«La Società delle Nazioni, le cui intenzioni sono pure, non dispone di forze materiali per far eseguire le sue decisioni; essa non dispone che di forza morale. Come questa forza morale non subirebbe dei seri colpi, quando accoglie come parole sincere, le parole di menzogna e gli inganni dei delegati di Stalin? E' una delle manifestazioni fra le più tristi di quel «bolscevismo intellettuale» che va diffondendosi nel mondo intero.

«Questo «bolscevismo intellettuale» tutti i governi antibolscevichi o quasi lo prendono ad esempio ed essi vengono così a portare la pesante responsabilità della prolungazione di un regime di dissoluzione e di morte. Dopo aver constatato le ingiustizie della giustizia dell'U. R. S. S. la Gran Brettagna ha ripreso con essa le relazioni commerciali; Stati Uniti, Spagna, Olanda, Belgio che fino ad oggi si tenevano in disparte, vogliono avere la loro parte di... profitti in Russia e negoziano con Litvinoff. Per molti anni la Germania è stata l'appoggio più fedele di Stalin che, senza di essa, sarebbe stato disarmato: nel momento in cui il Reich si volge decisamente contro i sovieti, la Francia e la Polonia cambiano anch'esse i rapporti con l'U. R. S. S.: la rivalità franco-tedesca è più forte che l'orrore provocato dai metodi bolscevichi!

«Il male di cui soffre questo mondo risiede in quel «bolscevismo intellettuale» che antepone i vantaggi di ordine materiale prima delle considerazioni d'ordine morale e le vecchie rivalità politiche prima della comune difesa contro un regime distruttore della famiglia, della società e della religione. Per tutto il tempo che gli uomini di stato europei non avranno compreso questa verità essenziale, l'ora del crepuscolo dei «senza Dio» non potrà suonare al quadrante della storia».

L'ex gelatiere Scala

sempre richiesto di denaro

LONDRA, 28

Emilio Scala, il gelatiere milionario che vinse il primo premio della famosa lotteria di Dublino, non ha più pace. Da quando è diventato milionario egli ha perduto il suo largo sorriso e la disdetta lo perseguita in tutte le maniere. Fuggito dall'Inghilterra per eludere la posta dei postulanti e dei questuanti in genere in cerca di prestiti e di denari, Emilio Scala si stabiliva in Italia, ma anche qui, pur vivendo tranquillo, la sorte non gli è stata benigna. Egli infatti ha perduto la madre in Italia, poi suo padre si ammalò gravemente e infine suo figlio è morto a Roma. Insomma, a farla breve, anche in Italia il povero Scala non trovò la pace. Egli è ora tornato in Inghilterra, ma è stato subito scoperto e già si conosce attraverso i giornali il suo nuovo indirizzo ove è assediato da gente che chiede soldi in prestito. Il povero Scala trascorre ora la sua esistenza inquieta e passa da un tribolo all'altro: non ha più pace. Il suo grande conforto è il giardino con l'orticello, dove egli passa ora gran parte della sua giornata.

La pietra tombale di Mosè

trovata negli scavi sul monte Nebo

LONDRA, 28

La spedizione archeologica francescana, che sta eseguendo degli scavi sul monte Nebo, a Gerusalemme, ha rimesso in luce una pietra tombale che si crede sia quella che coprì la tomba di Mosè. La Bibbia dice che Mosè fu sepolto sul monte Nebo, dopo aver condotto i figli di Israele in vista della Terra Promessa. Gli scienziati hanno pure rimesso in luce sul monte Nebo gli avanzi di una chiesa che risale al quarto secolo avanti Cristo. Questa Chiesa fu visitata da San Silvio, uno dei primissimi pellegrini cristiani che lasciò una descrizione del tempio. La pietra tombale di Mosè di cui si fa parola anche in questa descrizione è stata rinvenuta dai francescani presso il pulpito.

Altri rinvenimenti comprendono due cappelle al lato sud della chiesa e un pavimento in mosaico.

Ricorderemo che i mussulmani venerano tuttora la tomba di Mosè nella località nota sotto il nome di «Nebi Musa» a sette miglia da Gerico.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese . . . L. 5.—

15 giorni . . . „ 2.50

Claustrofobia

La mancanza di libertà

può uccidere un pover'uomo

NEW YORK, 28

La claustofobia o intolleranza per luoghi chiusi è una vera e [illegible] malattia che può anche essere mortale, se il malato viene contrariato nella sua tendenza.

Un esempio che conferma questa asserzione è stato dato ultimamente da uno strano caso avvenuto nella persona di Thomas Parker, operaio disoccupato. Questi era stato rinchiuso in prigione per scontarvi una breve pena. Al secondo giorno di detenzione incominciò a dare in ismanie ma al terzo giorno la situazione peggiorò ancora.

Il Parker era diventato insopportabile non lasciando pace nè ai guardiani nè ai compagni. Egli pretese di parlare personalmente al direttore del carcere per chiedergli l'autorizzazione di uscire per una passeggiata.

Tanta agitazione ebbe per risultato che il Parker venne rinchiuso in cella appartata dalla quale egli non poteva comunicare con nessuno.

Dopo poche ore l'orgasmo aumentò, tanto che i guardiani decisero di trasportarlo in infermeria. Nella notte il povero Parker moriva ed il medico non potè riscontrare in lui le traccie di nessuna malattia.

Le autorità decisero l'autopsia dopo la quale fu accertato che il Paker era morto in seguito ad un orgasmo nervoso prodotto dalla sua assoluta impossibilità di vivere in ambienti chiusi.

Il professore Cambell eminente neurologo sostiene che la claustrofobia non è altro, che un istinto, il quale è più sviluppato in alcune persone, con cui un essere umano tenta di sfuggire ad un sentimento di imprigionamento. La sola cura che può migliorare questa malattia è la psico-analisi mediante la quale è possibile di influenzare il soggetto e forse anche trovare la fonte del male in un'impressione avuta da bambini.

Un fratello dell'ex-Re Carlo

assicuratore del Lloyd a Vienna

VIENNA, 28

Il fratello del defunto ex-imperatore Carlo l'ex arciduca Massimiliano di Asburgo è diventato agente della grande compagnia di assicurazioni inglese Lloyd. Il governo austriaco gli ha permesso di soggiornare in tale qualità a Vienna e sul territorio della Repubblica.

Il perfezionamento del film sonoro

PARIGI, 28

Il cinematografo sonoro fa ogni giorno dei progressi che rendono sempre maggiormente reale l'azione interpretata dagli artisti.

Uno degli inconvenienti avuti fino ad ora era che il suono anche nei dialoghi proveniva sempre dal punto stesso, ossia dal luogo in cui era situato l'amplificatore. La recente invenzione del signor Abel Gance, ha rimediato anche a questo. Egli ha creato una specie di rilievo nei suoni emessi dagli apparecchi dei film sonori impiegando non un solo amplificatore posto vicino allo schermo, ma diversi amplificatori posti in luoghi diversi a seconda della posizione delle persone che parlano. In tale maniera gli spettatori radunati in una sala udiranno l'emissione dei suoni dai vari punti in cui si svolge l'azione.

Questo procedimento è applicato per la prima volta nella riduzione cinematografica dell'opera di Wagner «Il vascello fantasma» e gli esperti che sono stati ammessi alla visione privata della pellicola assicurano che questa innovazione è delle migliori.

I 19 pechinesi di una donna

NEW YORK, 28

Vi sono persone in cui l'amore per le bestie rasenta la pazzia. Una di queste è la signora Evelyn Powelson di New York, la quale era proprietaria di ben 19 pechinesi. Alcune settimane or sono il dipartimento di Polizia del suo quartiere venne a sapere che i 19 cani erano ammalati di rogna e siccome tale malattia è contagiosa anche per le persone, un impiegato della Polizia si presentò dalla Powelson intimandole l'ordine di fare uccidere i 19 cani.

La Powelson chiese un giorno di tempo durante il quale essa approfittò per cambiare casa insieme ai suoi quadrupedi malati. Venne però scoperta dopo pochi giorni e questa volta la Polizia le ordinò di decidersi sull'istante sia per la morte dei cani sia per 6 mesi di prigione. La Powelson scelse la prigione, ma dopo un'ora che era in cella firmò con molte lacrime l'autorizzazione di morte per i suoi 19 protetti.

Viaggi lunghi a piè fermo

Il commercio delle etichette

PARIGI, 28

Per tutti coloro i quali non hanno denari per i lunghi viaggi ma che pur tuttavia hanno l'ambizione di fare credere agli amici di avere girato il mondo esiste a Parigi una agenzia la quale vende etichette usate di tutti gli alberghi esistenti.

Queste etichette possono essere incollate su valigie le quali hanno acquistato un aspetto logoro ma pure facendo corte gite alla domenica. Ce ne sono di tutti i prezzi e di tutte le categorie. Alberghi modesti di piccole città di provincia, grandi alberghi di spiagge eleganti, di luoghi di montagne e così via. Basta decidersi per la località che maggiormente invoglia ed in un batter d'occhio si ha la valigia cosparsa di etichette provenienti dalle cinque parti del mondo. In questo modo è facile provocare l'invidia degli amici e dei semplicioni.

La morte del cane sapiente

S. FRANCISCO, 28

Roger, un cane lupo di razza tedesca, beniamino di un quartiere di San Francisco, è morto. Egli apparteneva a un poliziotto e non di rado regolò la circolazione ad un importante crocicchio. Se si avvicinava una vettura del tram, egli alzava una bandiera rossa, per avvisarne gli automobilisti. Se nel posto di guardia squillava il campanello del telefono, Roger (narrasi) staccava il ricevitore abbaiando nel microfono, per far capire che andava a chiamare il suo padrone.

Il Congresso mondiale di pollicoltura

ROMA, 28

Hanno aderito sinora, ufficialmente, al V Congresso mondiale della pollicoltura che si terrà a Roma dal 6 al 15 settembre p. v., con una Mostra ai Mercati di Traiano, ben 40 Stati. E cioè: Algeria, Argentina, Austria, Australia, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Cile, Cipro, Città del Vaticano, Costarica, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, India, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Lituania, Messico, Nicaragua, Olanda, Palestina, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sud Africana e Uruguay.

Le prenotazioni di parecchi Stati per gli stand della Sezione Animali vivi alla Mostra sono anche numerose. Sino ad oggi si annunciano per essere esposti ben 2250 capi fra pollame, anitre, faraone, tacchini, oche, colombi, e conigli; ed è gentile aggiungere che si tratta di esemplari scelti e quindi suscettibili di largo interesse pubblico. Tanto più che la Mostra si svolgerà, come s'è detto, ai Mercati Traianei, ricostruiti con una magnificenza degna dei tempi nostri; epperò il visitatore lungi dal bighellonare da un padiglione a un capannone consueto, antiestetico e da fiera, compirà un vero e singolare viaggio attraverso un assieme, maestosamente romano, risorto per incanto, passando da una sorpresa all'altra, circondato da una visione che si può dire, senz'altro, unica al mondo.

Al Congresso, che s'inaugurerà la mattina del 7 settembre in Campidoglio e che continuerà i suoi lavori, nel Palazzo dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura a Villa Umberto, parteciperanno con dotte relazioni gli esperti avicoli d'ogni Paese. Cospicuo è anche il numero delle relazioni, che già ammontano a circa 200 e che tratteranno della pollicoltura da vari punti di vista: genetica, fisiologia, alimentazione, allevamento, igiene, malattie, insegnamento, organizzazione, economia, commercio ecc.

Durante il Congresso non mancheranno delle gite istruttive in Roma e dintorni, a Napoli, a Pompei, come non mancheranno solenni ricevimenti, concerti orchestrali allestiti con ogni cura e perizia, delle gare anche d'ordine gastronomico, spettacoli cinematografici, nonchè altre iniziative svariate.

A lavori compiuti, infine, i congressisti prenderanno parte ad un lungo viaggio per la Penisola, da Roma a Milano, sostando a Perugia, Livorno, Firenze, Pisa, Bologna, Rovigo, Padova, Venezia, Vicenza e Como e Alessandria, per visitare i maggiori centri avicoli ed ammirare, nel contempo, le incomparabili bellezze artistiche cittadine e quelle naturali, non meno suggestive, della Patria nostra.

Interessamento inglese

LONDRA, 28

Il *Times* pubblica un dettagliato programma del Congresso mondiale della pollicoltura che si terrà in Roma in settembre mettendone in rilievo la grande importanza.

L'eroismo di un mutilato

Salva cinque bimbi dal fuoco

NAPOLI, 28

Cinque cuginetti tutti al di sotto dei dieci anni, Michelina Calcagno, Paolo e Michele Calcagno, Paonna e Alessandro Calcagno, in una casa colonica della frazione Rosciano, tenimento di Santa Maria a Vico, giocavano fra di loro. A un certo punto entrarono nella stalla dove era ammucchiato del fieno e accesero della carta. Le fiamme si appiccarono al fieno che divampò subito sprigionando un fumo acre e denso che in breve, causa la porta chiusa fece cadere i bambini in preda ad asfissia.

Intanto, alle grida di una donna, accorreva il mutilato di guerra Raffaele Ruggero il quale, abbattuta la porta, penetrò coraggiosamente nella fornace traendone fuori uno dopo l'altro i cinque piccoli, sempre in preda ad asfissia, riportando gravi scottature per il corpo.

Un sanitario chiamato in fretta curò i bambini, tre dei quali se la sono cavata con poche scottature, mentre Michelina Calcagno di Clemente è spirata. Il Paolo Calcagno di Giuseppe, versa in gravi condizioni.

Un bagnante in pericolo

salvato da una donna

IVREA, 28

L'altro giorno, sul lago di Viverone, in regione Masseria, una coraggiosa donna è stata protagonista di un emozionante salvataggio che è valso a trarre da sicura morte un imprudente che si era tuffato nelle acque del lago pur non essendo esperto nel nuoto.

Verso le 19.30 un villeggiante, tale Giuseppe Bucchini, mentre effettuava una gita in barca venne colto dal desiderio di fare un bagno. Senza indugiarsi il Bucchini si gettava in acqua fidando di poter raggiungere la riva a nuoto. Il giovane però aveva calcolato troppo sulle sue forze, che in breve vennero a mancargli. Perdendo il controllo dei suoi movimenti il Bucchini cominciò a dibattersi furiosamente e sarebbe certamente scomparso nel lago, in quel punto molto profondo, se la signora Marta Ocleppo, di 28 anni, residente in Alice Castello, non fosse prontamente accorsa in suo aiuto. Lasciati i suoi due bimbi presso l'imbarcadero Masseria, la coraggiosa signora si tuffava nel lago, raggiungeva con poche bracciate il pericolante, riuscendo poi a trarlo a riva.

La piccola folla che si era frattanto radunata sulla riva del lago tributava alla signora Ocleppo una viva manifestazione complimentandola per il suo pronto e coraggioso [illegible]

Madre per la diciannovesima volta

ZURIGO, 28

La moglie di un agricoltore di Wattwil, nel Toggenburgo (San Gallo) ha dato alla luce il suo diciannovesimo figlio. Neonato e puerpera godono ottima salute.

SPIGOLATURE

L'ara di Giulio Cesare, posta nel luogo esatto dove il dittatore fu cremato, rimase per tutta l'antichità oggetto di venerazione e di culto. Decreti alla memoria di Cesare gli onori della divinità, Augusto dedicò nello stesso luogo un tempio nel 29 av. C., dinanzi al tempio era una piattaforma che ebbe il nome di «Rostra Julia» perchè recava sulla fronte i rostri delle navi vinte nella battaglia di Anzio; questa piattaforma anzichè rettilinea, ebbe nel mezzo la forma di un'abside, appunto per non spostare l'ara. Le ingiurie del tempo e degli uomini, che più che in ogni altro luogo hanno imperversato sul Foro, centro primo della romanità, ridussero a rudero il venerando complesso monumentale, ma rudero più che sufficiente per un restauro dell'antico aspetto dei Rostri. Tale restauro ricostruttivo è stato recentemente compiuto per cura del prof. Alfonso Bartoli, direttore degli Scavi del Foro Romano e Palatino, che ha così risolto, con criteri rigorosamente scientifici, il problema della conservazione del rudero, che ogni giorno più minacciava rovina per la progressiva disgregazione dei resti costruttivi; ed ha provveduto nello stesso tempo alla decorosa sistemazione di un avanzo di altissima importanza storica e di profonda significazione nazionale. Il 31 ottobre 1923, Benito Mussolini volle si festeggiasse il primo anniversario della Marcia su Roma dinanzi all'ara di Cesare, alla presenza di Giacomo Boni, scopritore del rudero. Giulio Quirino Giglioli illustrò il significato del monumento insigne; e il Duce depose sull'ara una corona dicendo «Date l'alloro alla memoria di Cesare». Oggi, tolta l'antiestetica tettoia, completato il muro dei Rostri con la guida dei filari di blocchi tufacei ancora esistenti, i Rostri e l'ara di Cesare figurano nel centro del Foro Romano in nobile e chiaro assetto, accanto alle altre grandi memorie del nostro passato.

* * *

Due medici dell'Università di Chicago si sono proposti di studiare se il sonno è realmente indispensabile all'organismo umano e, per lo meno, se non è possibile di ridurne così la giornata di lavoro e anche di piacere. I due clinici, il dottore Kleitmann e il dott. Fisher, hanno tenuto a fare personalmente le esperienze necessarie ai loro studi. Il primo è riuscito a rimanere quattro giorni e quattro notti senza dormire dopo di che, sfinito dalla stanchezza, dovette arrendersi, non senza avere controllato che il calore del suo corpo e la pressione arteriale erano sensibilmente diminuiti. In quanto al dott. Fisher egli è rimasto sveglio 135 ore, dopo le quali gli sono stati necessari diversi giorni di assoluto riposo per riprendere il suo equilibrio. La durata del sonno è del resto cosa assolutamente personale. Il filosofo tedesco Schopenhauer sosteneva che una persona di grande intelligenza ha bisogno di più sonno di una persona di intelligenza media. Egli stesso dormiva molte ore come anche Kant ed il francese Descartes. Viceversa altri grandi geni, come il filosofo Leibniz, Alessandro di Humboldt, Mendelssohn e l'Imperatore Federico il Grande, dormivano pochissime ore ed avevano sempre la mente lucida e pronta al lavoro. Nonostante le esperienze dei due medici americani, il problema è ancora da risolvere ed è probabile, che la sua soluzione sia nell'equilibrio del sonno e della veglia.

* * *

In Australia non è permesso alle fanciulle che lavorano negli uffici pubblici di fare uso di rossetto per le labbra o di qualsiasi altro cosmetico che sia visibile. La stessa regola esiste per le impiegate nelle banche. Esse debbono rivestire una uniforme di colore oscuro durante le ore di lavoro e chiunque tenti sottrarsi a questa legge viene richiamato all'ordine ed ulteriori disubbidienze sono punite con il licenziamento. Alla mattina, quando le impiegate si recano al loro lavoro, prima di andare nelle varie stanze ove esercitano il loro impiego, debbono farsi vedere ad una specie di capo del personale che è una donna. Questa giudica se l'aspetto delle sue giovani colleghe è sufficientemente austero, altrimenti essa ha il diritto di pretendere che esse si vadano immediatamente a lavare la faccia. La Banca d'Inghilterra, benchè meno rigorosamente, ha imposto lo stesso regolamento alle sue impiegate. Essa richiede che esse non usino rosso alle labbra e non abbiano pettinature troppo capricciose. La base di queste disposizioni è da ricercarsi nel pareggiamento che un poco per volta si va facendo tra il lavoro della donna ed il lavoro dell'uomo. E' giusto che se l'elemento femminile vuole essere valutato come l'elemento maschile incominci a praticarne le qualità di serietà e rinunzi a qualsiasi idea di frivolità durante le ore di lavoro.

" HO I NERVI „

ecco la frase con la quale tentiamo di spiegar a noi stessi quel complesso di disturbi che inceppano il regolare ritmo della nostra giornata, che ci tolgono il buon umore, che danno sfiducia in noi stessi e nelle nostre imprese.

Ogni sforzo per vincere tale penoso stato d'animo è vano; nulla riesce a distrarci od a cambiare il corso delle nostre tristi idee.

Tutti questi disturbi sono la dimostrazione evidente che il nostro sistema nervoso è indebolito, che noi siamo affetti di nevrastenia.

L'Antinevrotico De Giovanni tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti.

L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

CRONACA DELLA CITTA'

S. A. R. il Duca di Genova assisterà alla Regata storica

in rappresentanza di S. M. il Re

Sua Maestà il Re si è compiaciuto di delegare Sua Altezza Reale il Duca di Genova a rappresentarLo alla Regata Storica Reale che sarà corsa in Canal Grande nel pomeriggio di Domenica 3 settembre prossimo.

Come abbiamo annunciato il caratteristico spettacolo ch'è il più interessante e il più fastoso di quelli tramandatici dalla tradizione, si inizierà col consueto corteo delle bissone e delle gondole le quali partiranno alle ore 14 dallo specchio d'acqua antistante a Ca' Foscari per recarsi a rendere omaggio innanzi al giardinetto del Palazzo Reale a S. A. R. il Duca di Genova. Quindi facendo scorta d'onore all'Augusto rappresentante del Sovrano, il corteo percorrerà tutto il Canalazzo fino all'altezza della Stazione di Santa Lucia per poi tornare a Ca' Foscari.

I premi

La regata propriamente detta avrà inizio alle ore 16 con partenza dai giardini e col solito percorso. Per la gara, che sarà quest'anno combattutissima, sono in palio i seguenti premi:

I. premio lire tremila, due medaglie d'oro di primo grado e due bandiere rosse.

II. premio lire duemila, due medaglie d'oro di 2.o grado e due bandiere bianche.

III. premio lire mille, due medaglie d'oro di III grado e due bandiere verdi.

IV. premio lire cinquecento, due medaglie d'oro di IV grado, due bandiere bleu e il tradizionale porchetto.

Ai quinti ed ai sesti arrivati verranno rispettivamente assegnate due medaglie d'oro e due medaglie d'argento, dono di S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Il Municipio e per esso il dipendente Ufficio turistico ha disposto che siano allestiti nei pressi di Ca' Foscari quattro grandi pontoni, dai quali si potrà assistere in posizione eccellente al passaggio e all'arrivo dei regatanti.

Tali pontoni saranno distribuiti come segue:

Pontone B, lire 5 accesso dal Campiello del Remer 3909.

Pontone «C», lire 3, accesso da Calle Vecchia Mocenigo, S. Samuele.

Pontone «D» lire 5, accesso da Ca' Bernardo - S. Barnaba.

Pontone «E-F», lire 3 accesso da calle Morolin S. Samuele.

La vendita dei biglietti si effettuerà dal giorno 1 settembre presso apposito Botteghino installato sotto le Procuratie Vecchie.

Concorso pronostici

La regata quest'anno avrà una attrazione di più, quella offerta cioè da un concorso tra coloro che vorranno pronosticare l'esito della Regata. Gli aspiranti dovranno inviare le loro previsioni su cartolina postale all'Ufficio comunale per il Turismo. Saranno ritenuti validi i pronostici che perverranno a detto Ufficio al più tardi con la terza distribuzione postale delle ore 16 del 1. settembre p. v.

Il premio posto in palio è un biglietto di andata e ritorno in aeroplano Venezia-Roma, gentilmente offerto dalla S.A.M., e lire 150 per soggiorno nella capitale, a quel concorrente che saprà pronosticare il gondolino che arriverà primo in bandiera nonchè indicare, con la migliore approssimazione, il tempo da esso impiegato a compiere il percorso della Regata.

Nel caso si verificassero, esatti, più pronostici uguali, il premio verrà estratto a sorte alla presenza dei rispettivi concorrenti.

L'orario degli esercizi in occasione della Regata

Il Prefetto, ritenuta l'opportunità di protrarre la chiusura degli esercizi stessi durante il giorno tre settembre 1933 in occasione della tradizionale Regata Storica Reale ha disposto che l'orario di chiusura dei pubblici esercizi della città di Venezia e della Frazione Lido nel giorno 3 settembre 1933 sia fissato alle ore due.

Qualora per motivi speciali qualche esercizio avesse bisogno di maggiore protrazione di orario, il sig. Questore di Venezia, provvederà a quella concessione che riterrà necessaria in seguito a regolare istanza inoltrata a suo tempo dall'interessato.

I Funzionari di P. S., l'Arma dei CC. RR., procederanno allo sgombero e chiusura prima dell'ora indicata di quegli esercizi nei quali si verificassero incidenti o si ritenesse opportuno nell'interesse dell'ordine e della sicurezza pubblica.

S. E. Balbo All'Aero Club di Venezia

Il giorno dell'arrivo a Roma della Seconda Squadra Atlantica l'Aero Club «G. Ancillotto» di Venezia spediva a S. E. Italo Balbo il seguente telegramma:

«S. E. il Generale Italo Balbo - Roma - Nell'ora della trionfale apoteosi giunga al dominatore degli Oceani e ai suoi intrepidi equipaggi il fiero esultante saluto dell'Aero Club di Venezia. Viva la gloriosa insuperabile Aeronautica Italiana - *Ruffini V. Commissario*».

Il Maresciallo dell'Aria s'è compiaciuto così rispondere:

«Ruffini V. Commissario Aereo Club Venezia - Nome mio et equipaggi atlantici ringrazio vivamente lei e soci Aereo Club Venezia pel gentile telegramma che ho molto gradito - *Italo Balbo*».

"DONA" "DONA" "DONA"
[illegible] dei Fumatori
I migliori REGALI
Per tutte le occasioni

I treni popolari del 3 Settembre

Come è stato annunciato, domenica 3 settembre saranno effettuate le seguenti gite popolari in partenza da stazioni del Compartimento di Venezia:

VENEZIA-VICENZA, classe terza. Partenza da Venezia ore 6.25, arrivo a Vicenza ore 7.35. Ritorno: partenza da Vicenza ore 21.17, arrivo a Venezia 22.25. In questo treno saranno ammessi gitanti da Venezia, Mestre e Padova al prezzo di lire 7, nonchè quelli affluenti coi coincidenti treni ordinari da Treviso (L. 10) e da S. Donà di Piave (L. 12).

I gitanti di questo treno potranno acquistare presso la rispettiva stazione di partenza il biglietto per la gita facoltativa Vicenza-Recoaro al prezzo di L. 5.

VENEZIA-TORINO, seconda e terza classe. Partenza da Venezia ore 20.25 del giorno 2, arrivo a Torino Porta Susa ore 7.32. Ritorno: partenza da Torino Porta Susa ore 21.07 del giorno 3, arrivo a Venezia ore 4.10 del 4. In questo treno saranno ammessi gitanti da Venezia, Mestre, Padova, Vicenza al prezzo di L. 53 per la seconda classe e L. 32 per la terza classe, e da Verona P. N. al prezzo di lire 41 e lire 25.

Questo treno accoglierà inoltre i gitanti affluenti a Mestre coi coincidenti treni ordinari da Casarsa (L. 64 in seconda classe e L. 39 in terza), da Pordenone (L. 62 e L. 37), Sacile (L. 62 e L. 37), Conegliano (L. 59 e L. 36), Treviso (L. 56 e L. 34); nonchè quelli affluenti a Verona da Brennero (L. 62 e L. 37), Chiusa (L. 59 e L. 36), Merano (L. 59 e L. 36), Bolzano (L. 56 e L. 34), Ora (L. 56 e L. 34), Mezzocorona (L. 54 e L. 33), Trento (L. 54 e L. 33), Rovereto (L. 51 e L. 31).

Ai gitanti sarà consentito di fermarsi a Milano (Lambrate). La vendita dei biglietti si inizia oggi presso le stazioni suindicate.

Il "Saturnia,,

Ieri mattina alle 7, è giunta nel nostro porto proveniente da New York e dagli scali del Mediterraneo, la motonave *Saturnia* del Lloyd Triestino. La motonave è ripartita per Trieste alle 12 dopo aver imbarcato un centinaio di passeggeri.

L' "Ausonia,,

Stamane giunge da Alessandria d'Egitto, il piroscafo *Ausonia* del Lloyd il quale ripartirà per Trieste alle 11.30 con un centinaio di passeggeri.

Gruppo Artistico del Dopolavoro

Sestierale di San Polo

A cura del Dopolavoro sestierale di S. Polo, il 9 settembre p. v. avrà luogo in Campo S. Polo uno spettacolo all'aperto, a carattere popolare, a beneficio delle Opere Assistenziali del Sestiere, con il seguente programma

Parte prima. — Mario: Giovinezza, inno. Pignalacqua: « E' bianca la luna », barcarola, coro. Verdi: « Ernani » « ...Oh! de verd'anni miei... », baritono sig. Mion Giovanni. Puccini: « Boheme » - « Mi chiamano Mimì... », soprano sig.ra Geretto Romano. Verdi: « Forza del destino », « Or tu che in seno agli Angeli... », tenore sig. Ferron Virgilio. Tamaria: « Taca il vento », barcarola coro.

Parte seconda. — Masia Crovato, « Canto d'Italia », inno. Bianchini: « El sandolo », soprano signora Geretto Romano e coro. Ponchielli: « Gioconda », « Cosi grado di quest'anima... » duetto, tenore signor Ferron e baritono sig. Mion. Puccini: « Butterfly », « Un bel dì vedremo.. », soprano sig.ra Geretto Romano. Malpiero: « Serenata alle belle », tenore sig. Ballarin Francesco e coro. Botti-Carcano: « Varco de Lio vegheme », barcarola e coro.

Solisti: signora Romano Geretto Cesira, sig. Ferron Virginio, Ballarin Francesco, Mion Giovanni.

Direttore concertatore Grassi Emilio. Al pianoforte prof.ssa Norma Gasa. 30 professori d'orchestra, 100 esecutori, 50 coristi.

L'ingresso è stabilito nella misura di L. 1.50 per i posti in piedi e in L. 3 per i posti a sedere, con diritto ad una consumazione. I posti a sedere saranno circa 1000, liberi ai primi accorrenti. Durante lo spettacolo funzionerà uno scelto servizio di caffetteria e gelateria.

Tagliatore dell'Unione Militare

Gli Ufficiali iscritti al Gruppo di Venezia dell'U.N.N.C.I., sono avvertiti che nella mattinata di mercoledì 30 corrente si troverà a Venezia il tagliatore dell'Unione Militare di Udine, per eseguire commissioni di sartoria e varie (presso il Circolo Ufficiali di Presidio, Bocca di Piazza).

Gli Ufficiali che desiderassero di provvedersi dell'uniforme con pagamento rateale sono pregati di passare per la Segreteria del Gruppo entro oggi per ritirare il buono, senza del quale il tagliatore non potrà prestare la sua opera.

Gite di istruzione per ufficiali della Milizia Forestale

Compiendosi ieri la serie delle gite di istruzione nelle Venezie del corso di perfezionamento per ufficiali della Milizia Forestale presso l'Istituto Superiore Agrario forestale di Firenze, gli ufficiali e allievi del corso condotti dai Professori Pavari e Deburatus e dai Consoli Fenci, Tocchioni e Sparotto hanno compiuto la visita ai canali di bonifica e di irrigazione del Basso Piave, nonchè agli edifici idrovori e alle idrovie del Consorzio Ongaro Inferiore. Hanno altresì visitato i pozzi di presa dell'Acquedotto del Basso Piave, le opere per l'approvvigionamento idrico del Consorzio Brian nonchè le difese litoranee e i rimboschimenti sperimentali delle dune del litorale di Valle Altanea egregiamente eseguiti dai Consorzi Riuniti di San Donà.

I gitanti erano accompagnati dal Presidente del Magistrato alle Acque insieme con gli Ispettori Superiori di Zona e l'Ingegnere Capo del Genio Civile durante tutta la istruttiva ricognizione conchiusasi in Venezia ove Professori Ufficiali ed allievi hanno visitato i lavori di sistemazione della Riviera di San Marco di cui hanno ammirato la sintesi nella esposizione fotografica allestita nella loggetta del Sansovino a cura e per iniziativa dello Studio fotografico Ferruzzi.

Professori ed ufficiali con la visione delle poderose opere passate in rivista nella giornata, hanno sentito tutta la suggestione della gita conchiusasi in Venezia ove nel quadro di incomparabile bellezza del bacino hanno ammirato una delle più significative opere del Regime.

Stato Civile di Venezia

27 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 3; Femmine 2

Nati morti 0; Totale 5

MORTI: 0

MATRIMONI: 0

28 Agosto 1933 - XI

NATI: Maschi 6; Femmine 3

Nati morti 0; Totale 9

MORTI: 18

MATRIMONI: 0

Giorno 28. *Decessi*: Dall'Ira Bartolomei Clarice d'anni 90 ved. pens., Follia Facco Anna 69, ved. cas.; Boccassini Pasini Teresa 55, casalinga; Bertolini Teresa 52, nub. serva, Davare Fralevis Maria 94, ved. cas.; Bazzarro Giorgio 6, Perare Pietro 70, cel. ricov., Trevisanello Luigi 71, con. ricov.; Monticelli Simeone 80, con. agente imposte; Cacnazzo Giuseppe 69, ved. gondoliere, Mastignani Antonio 88, ved. r. pens., Serafini Giovanni 27, con. r. pens.; Thurner Leopoldo 60, giornalista; Belluco Ettore 70, con. bracciante, più 4 bambini sotto i cinque anni.

Grave incendio a Murano

in una fabbrica di materiale refrattario

Ieri sera verso le 10.30, per cause non ancora ben precisate, si sviluppava un violento incendio nella fabbrica di materiale refrattario del cav. Vittorio Bartalini e fratello, a Murano. Il fuoco, che si era sviluppato nell'estremità dello stabilimento, si propagò rapidamente trovando facile esca in un capannone, passando quindi dal pianoterra della fabbrica dove trovano posto oltre ottocento tra crogiuoli e padelle di fabbricazione, al piano superiore adibito a deposito. Avvertiti telefonicamente i pompieri di Venezia questi accorrevano immediatamente sul posto con la «Lampo» e la «Favilla». I militi cercarono subito di isolare il fuoco, e, per questo, abbatterono interamente il capannone già semidistrutto dal fuoco e quindi diressero i getti potenti delle pompe sulla parte della fabbrica costruita in muratura. Il fuoco venne interamente domato solo verso le una. I danni non si possono ancora esattamente valutare, ma, a quanto sembra, da un primo e molto sommario inventario, ammontano a circa 200 mila lire.

Sul posto dell'incendio si sono recati il fiduciario del Fascio di Murano rag. Brocco e il capo degli uffici Municipali cav. Ellero.

Il Congresso Internazionale degli Studenti

rende omaggio all'Università di Padova

Gli studenti convenuti al XV.o Congresso della C. I. E. si sono recati stamane in massa a Padova, a rendere visita ufficiale a quell'illustre Università.

Partiti da Venezia alle 9.20 con treno speciale i goliardi sono giunti a Padova alle ore 10 con a capo il presidente della C. I. E. dott. Follows insieme col quale si trovavano il segretario politico del Guf di Venezia dott. Giacomini, il dott. Gardini vice presidente tesoriere della C. I. E., il dott. Scheracheli vicepresidente della C. I. E. e il dott. Chappert condirettore dell'ufficio internazionale dello Sport.

A ricevere gli ospiti si recavano alla stazione il segretario politico del Guf di Padova ing. Griffey col dott. Mantovani dell'ufficio assistenziale e una commissione di studenti. Dopo l'incontro improntato a squisita cordialità, gli ospiti si dirigevano all'Ateneo per partecipare alla cerimonia in loro onore.

Nel frattempo autorità e personalità si riunivano all'Ateneo, dove erano il Magnifico Rettore, numerosi professori universitari, il Vice Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà col segretario generale del Comune, un rappresentante del Vescovo, gli onorevoli Milani e Calore e numerose altre autorità.

Il discorso del Rettore Magnifico

Le autorità accedono all'Aula Magna quando già nell'austero ambiente così saturo di tutto lo splendore nuovo ed antico dello Studio padovano hanno preso posto i rappresentanti esteri del congresso internazionale studentesco. Dalla grande cattedra collocata alla base della tribuna oratoria prendono posto il Magnifico Rettore che indossa la Camicia nera, il dott. Giacomini, il presidente della C. I. E. dott. Follows, e altri componenti la dirigenza del Congresso, mentre ai fianchi della cattedra rettorale siedono negli appositi scanni le autorità accademiche.

Fra l'unanime attenzione dell'uditorio, prende la parola il Rettore Magnifico prof. Anti. Egli dice:

«Studenti, vi siete sottratti per un giorno al fascino della splendida Venezia per venire in pellegrinaggio alla vecchia Padova. Il cambio, per giovani spensierati come voi, forse non è vantaggioso, ma io credo di intendere che avete ceduto ad un altro fascino, al fascino emanante dalle grandi antiche università che vivono raccolte in città minori e il cui nome è dovunque sinonimo di cultura e di civiltà.

Ogni Paese vanta una di queste università tutte grandi e gloriose: la Francia Montpellier, la Spagna Salamanca, l'Inghilterra Oxford o Cambridge, la Germania Heidelberg.

In queste università che hanno improntato di sè l'ambiente in cui fioriscono, quasi soverchiando con la prepotenza della loro secolare vitalità, la tradizione culturale e lo spirito goliardico, sono più vivi e più suggestivi, sono veramente in casa loro, così come non sono e non possono essere nelle recenti consorelle nate nei grandi centri, figlie dell'urbanesimo più che dell'esigenza scientifica.

Di questo omaggio alla vecchia Padova io vi ringrazio: siate benvenuti fra noi.

Vi sarà forse sembrato strano e contradditorio l'interesse con cui l'Italia fascista ha accolti voi, membri di un ente internazionale.

E' vero: gli italiani non sono internazionalisti in politica perchè l'internazionalismo è livellamento, confusione, inerzia, quando non è una semplice etichetta usata dal più forte per consolidare le posizioni raggiunte.

Gli italiani ritengono le Nazioni e il loro pieno sviluppo, necessità fondamentale per il progresso civile perchè nelle Nazioni si potenziano le razze, per esse si continua la lotta che è legge di vita e fonte di progresso.

Ma vi è un internazionalismo che anche noi ammettiamo e che anzi coltiviamo con ogni cura: quello degli studi e della scienza.

La C. I. E. è l'espressione giovanile di questo internazionale e ciò spiega la particolare simpatia con cui l'Italia fascista accoglie voi rappresentanti nello stesso tempo della giovinezza, che è la nostra fede, e della cultura che è uno de' nostri massimi ideali.

Di questo internazionalismo l'Università di Padova, la stessa sala che vi accoglie, sono uno dei monumenti più insigni. Forse nessuna delle ventiquattro Nazioni presenti al Congresso cercherebbe invano un compatriota illustre fra gli studenti e i maestri antichi e recenti dell'Ateneo padovano.

Non parlo dei trecento studenti stranieri che oggi lo frequentano, ma delle migliaia e migliaia che li hanno preceduti nei secoli. Il Belgio può vantare Andrea Vesalio e Adriano van den Spiegel; la Germania ricorda Alberto Magno e Giovanni Wesling; l'Inghilterra Guglielmo Harvey. La Spagna deve a Padova il Serveto e dalla Francia è venuto a noi Carlo Patin. Copernico, Zamoyski, Osio e Kochanowski, tutti nostri scolari, sono gloria della Polonia, il Cardinal Niegno ed Emanuele Crisolora vanto della Grecia.

Tutta Europa ha inviato la sua migliore gioventù a Padova quando questo nome significava andare progresso scientifico e piena libertà di pensiero in un mondo ancora legato dai preconcetti e dagli scrupoli.

Voi oggi visiterete i nostri istituti e vedrete che la Padova dell'èra fascista non è indegna della Padova gloriosa del secolo XVI; che la bellezza cinquecentesca e le infinite memorie storiche di questo palazzo, monumento insigne dei secoli passati, sono efficacemente integrate dai più moderni impianti scientifici, che il teatro anatomico di Fabrizio d'Acquapendente ha dei derivati moderni non meno esemplari.

Ma vedrete anche già sorgere qua e là cantieri e impalcature, fervere lavoro di terrazzieri e di muratori. Sono i segni della volontà onnipresente del Duce nostro, l'inizio di nuovi istituti più grandi e più efficienti, che devono completare il rinnovamento della nostra Università, per mantenerla in tutto degna della sua storica funzione; sono una nuova prova dell'amore fattivo che il fascismo nutre soprattutto e anzitutto per l'alta cultura.

Ritornando ai vostri Paesi potrete riferire, in base ad una nuova esperienza che il fascismo non è una retorica rivoluzionaria e militarista, ma una profonda realtà rinnovatrice per la quale l'Italia si accinge a dare ancora una volta un contributo originale alla civiltà umana. In questa realtà operante la Università che forma le generazioni dirigenti, avvenire, sa di essere alla testa del movimento ed è superba della grandezza del compito che le è affidato.

Giovani di tutto il mondo! Io vi saluto con un desiderio: che la giornata odierna leghi per sempre al vostro cuore la vecchia e gloriosa Padova; con un voto: che i vostri migliori sogni di oggi siano un giorno realtà per l'onor vostro e delle vostre patrie lontane».

Fragorosi applausi echeggiano nell'aula alla fine del discorso.

La parola è quindi al presidente del comitato internazionale studentesco che si esprime in inglese. Egli ringrazia anzitutto le autorità cittadine che hanno voluto con la loro presenza rendere ancor più solenne il simpatico rito di accoglimento dei rappresentanti della goliardia di tutte le nazioni. Rileva come tutti gli studenti esteri ascrivano a loro altissimo onore di visitare l'Ateneo padovano la cui fama risuona alta e possente per tutto il mondo. Prova di ciò è del resto il grandioso afflusso degli studenti stranieri a questo Studio che di anno in anno vede aumentare la schiera degli stranieri che d'ogni parte qui convengono per il completamento delle loro dottrine. Termina rinnovando a nome dei congressisti convenuti le più vive espressioni di grazie per le cortesie di cui già sono stati oggetto e che riceveranno durante il corso dell'intera giornata.

Vivissimi applausi riscuote il dr. Follows dall'uditorio, e le acclamazioni si rinnovano dopo che il Magnifico Rettore ha riassunto in italiano le gentili espressioni dell'oratore.

Alla Sala della Ragione

Il saluto del Podestà

Poco dopo le 12, i convenuti, terminata la cerimonia all'Ateneo, raggiungevano la Sala della Ragione, che è stata oggetto di larga ammi[illegible] da parte dei congressisti. Essi apponevano poi la firma all'apposito albo dei visitatori, mentre venivano loro dispensate numerose fotografie riproducenti l'ampia mole duecentesca.

Il Podestà on. Lonigo ha rivolto qui ai convenuti appropriate parole di saluto, accolte da generali applausi.

La sosta in Salone si è poi prolungata fra la più schietta cordialità. Agli ospiti è stato offerto un signorile rinfresco.

Alle 12.30 nei locali della Mensa Universitaria è poi seguito il banchetto che si è svolto in un'atmosfera oltremodo lieta.

Fra gli intervenuti al banchetto erano il Rettore Magnifico e il Segretario Federale prof. Boldrin che, insistentemente acclamato, pronunciava brevi parole al levar [illegible], invitando i presenti a rivolgere il loro pensiero al Duce, assertore ardente dei più certi e propizi destini d'Italia. Il Segretario Federale è stato acclamatissimo.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato gli istituti universitari e anche i più cospicui monumenti cittadini. In serata essi hanno fatto ritorno a Venezia.

Alla sera poi i componenti la delegazione ungherese furono ospiti del G.U.F. veneziano per un fraterno simposio alla trattoria «Alla Colomba». La cena si svolse in una atmosfera di sentito cameratismo, e si chiuse con brindisi al Duce e alle fortune dell'Ungheria e dell'Italia.

La serata di gala all'Excelsior

Questa sera all'Excelsior avrà luogo l'annunciata serata di gala in onore dei congressisti partecipanti al XV Congresso degli Studenti. La serata si annuncia oltremodo brillante, e tale da lasciare un indimenticabile ricordo di questo breve soggiorno veneziano a quanti vi parteciperanno.

Notizie scolastiche

All'Istituto «A. MANZONI» S. Antonino n. 3463, Palazzo Salvioni, Venezia, sono aperte le iscrizioni ai Corsi interni diurni e serali di Istituto tecnico inf. e sup. (sez. Ragioneria e Agrimensura), Liceo classico e scientifico, Istituto magistrale inf. e sup., Scuola di avviamento commerciale.

L'Istituto è provvisto di Gabinetti scientifici di Fisica, Chimica, Scienze naturali, Topografia, ecc. Insegnamento perfetto. Risultati ottimi.

Passate il settembre a
SISTIANA
a 18 Km. da TRIESTE
Centro di escursioni per Gorizia, Campi di battaglia, Grotte del Timavo e Postumia.
Grande anfiteatro naturale sul mare. Parco, boschi, passeggiate. Spiaggia con cabine. Dancing all'aperto sul mare. Garage
GRAND HOTEL PARCO
Ristorante a prezzi moderati.
Pensione giorni 5 . L. 125.—
» » 10 . L. 240.—
» » 15 . L. 300.—
vitto, alloggio, servizio, tasse compresi - Preventivi telegraf.

L'arrivo del treno violetto

Due veneziane fra i graziati

VICENZA, 28

Stasera con un ritardo di quasi due ore, alle 18.30 è arrivato il treno violetto portante gli ammalati veneti che si sono recati a Lourdes. Alla stazione ad attendere il treno era convenuta moltissima gente.

Abbiamo potuto raccogliere alcune informazioni sulle grazie che si dicono ottenute, ma che la scienza medica accoglie con riserva poichè i giudizi definitivi essa li dà dopo un anno.

Fra i graziati vi sono due donne veneziane. Una di esse, la trentasettenne Lucia Borgomalice in Fabris, madre di quattro figli, era ammalata da ben 5 anni di spondilite tubercolare. Da due anni si trovava inferma all'Ospizio Marino. Essa ci ha raccontato che alle ore 10 del 24 agosto dopo il bagno alla piscina si recò alla Grotta. Alla presenza della Immagine della Vergine, la Borgomalice ebbe un fortissimo tremito. La dama che l'accompagnava faticava a tenerla ferma. La povera donna gridava di vedere la Madonna e cominciando a muoversi gridava: «Signora fa che io cammini». La Borgomalice dice che non ricorda nulla di quanto successe dinanzi alla Grotta. Essa ha lasciato il busto e cammina. E' felice al pensiero della meraviglia che proveranno i suoi figli a vederla guarita.

Un'altra veneziana, Pasqualetti Vina Augusta, da due anni immobile per poliomielite, nel viaggio di andata rimase sempre distesa nel suo lettino, ma il 25 riacquistò il movimento delle gambe.

Da 8 anni era ammalata di tubercolosi la ventunenne Angelina Zago di Agostino di Borso del Grappa (Treviso). Da quattro mesi non poteva più camminare e da due anni non poteva parlare. Dopo il bagno, il sabato 26 volle parlare e la voce gli tornò. Si sente migliorata anche nelle sue condizioni generali.

Maria Bortot in Sommacal, d'anni 37, da Belluno, inferma da 41 mesi, dopo il bagno nella piscina di venerdì 25 si sente guarita dalla spondilite e ascesso tubercolare.

La trentina Giuliani Francesca, d'anni 50, ammalata da 4 anni di encefalite, immobilizzata negli arti superiori, durante il viaggio di ritorno riacquistò l'articolazione delle braccia e mangia da sola.

Maria Toffoletto di Trieste ammalata di tubercolosi dichiara di sentirsi guarita. Don Giovanni Gobbo, da Arcade, ammalato di tubercolosi, dichiara di sentirsi così bene che è disceso dal treno a Milano.

Il suonatore ubriaco

Il suonatore ambulante Agnello Cascello, di anni 34, abitante a Castello 4082 l'altra mattina verso le quattro, ubbriaco da non reggersi, presso il Ponte dei Dai cadeva a terra andando a battere con la testa contro il muro. Si produceva così una ferita alla regione parietale sinistra. Il carabiniere Natale Deprano, di passaggio, lo accompagnava all'ospedale dove venne giudicato guaribile in 4 giorni.

Lo spintone della cugina

Sulla spiaggia di San Pietro in Volta, il bambino Mario Ballarin, di anni 6, abitante a San Pietro in Volta 294, veniva urtato in malo modo dalla cugina Leda Ghezzo con la quale stava giocando. Nella caduta, il bambino si fratturava lo avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Un sasso nell'occhio

Mentre giocava in Campo di Marte alla Giudecca, il bambino Gino De Poli, di anni 7, abitante nella isola al numero 967, veniva colpito all'occhio sinistro da un sasso gettato sbadatamente in aria dall'amico Saramanni. Ne ebbe una contusione dalla quale guarirà in cinque giorni.

Le carezze del marito

Venne ieri medicata all'ospedale di una contusione alla spalla sinistra, la trentottenne Vittoria Ballarin, abitante a San Marco 2247, la quale, durante una lite che ebbe col marito per questioni familiari, fu dal tenero cons[illegible] picchiata. La povera donna guarirà in 8 giorni.

La calce in un occhio

Il muratore Giovanni Toffoli, di anni 57, abitante a Santa Croce 1894, nella casa in restauro a San Canciano 5599, mentre intonacava il soffitto, venne colpito all'occhio sinistro da un granello di calce viva che gli produceva delle ustioni guaribili in 6 giorni.

Nella stampatrice

La diciottenne Teresa Casarin, abitante a Cannaregio 5569, ieri mattina, nella Stamperia Zanetti a S. Lorenzo, s'impigliava la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina stampatrice, sì da riportare delle ferite lacere e da schiacciamento al dito medio, guaribili in 10 giorni.

Un borseggio

L'americano signor Alessandro Powell, da New York, qui di passaggio ha denunciato ieri alla Questura Centrale che l'altro giorno, scendendo dal vaporino proveniente dalla Stazione a Rialto, è stato borseggiato del portafogli contenente 750 lire, 200 marchi e vari documenti personali.

Arresti a Sant'Elena

Per misure di Pubblica Sicurezza, gli agenti del Commissariato di Sant'Elena hanno ieri tratto in arresto, nei pressi del Campo sportivo militare, certa Maria De Gaspari, di Giuseppe, da Piove (Padova), ivi domiciliata, di anni 20, e Maria Tonedini di Giuseppe, di anni 22, da Bosco (Udine) perchè sprovviste di mezzi.

Un nuovo percorso alpinistico

effettuato da una signora veneziana

AGORDO, 28

In questi giorni, la signora Paola Rossi di Venezia, consorte del comm. ing. Antonio, e due alpinisti agordini, hanno aperto una nuova via diretta sul versante ovest del Monte Agner del gruppo della Croda Grande (Agordino).

Sino ad ora, per scalare l'Agner alto metri 2874 su detto versante, si passava per la via Tomè o per quella Parissenti. La nuova via, che è stata denominata Via Paola, sale diritta sull'anticima, per il principio del punto da dove si domina Frassenè, è molto difficile ed è la più breve per raggiungere la punta Agner.

Per ubbriachezza

Il brigadiere Pipolo del Commissariato di Sant'Elena, ha tratto in arresto l'altra sera, in Via Garibaldi, certo Zuffo Francesco fu Vittorio, di anni 39, abitante a Cannaregio 3854, il quale, ubbriaco fradicio, importunava i passanti. Il Zuffo venne poi rilasciato, ma sarà denunciato alla autorità oltre che per ubbriachezza anche perchè ambulante senza essere provvisto della prescritta licenza.

Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto certo Emilio Gianola fu Gaetano, di anni 42, abitante a Cannaregio 3101, il quale deve scontare 3 giorni di detenzione per contravvenzioni municipali non pagate.

Il prezzo delle uova

Il Municipio, con riferimento alla deliberazione presa dalla Commissione Mista per l'accertamento dei prezzi dei generi di più alto consumo nella seduta del 18 luglio p. p. presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha accertato che il prezzo per la vendita al minuto delle uova fresche è di L. 0.80 il paio, con decorrenza da martedì 29 mese corrente.

Importazioni merci francesi

Si ricorda agli interessati che le domande di concessione di permessi per l'importazione di merci francesi ed algerine, sottoposte a contingentamento per il trimestre ottobre - dicembre 1933 dovranno essere presentate all'on. Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane su L. I. - Ufficio Divieti) per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Si invita le ditte interessate, che non l'avessero fatto, a presentare al detto Consiglio con urgenza e non oltre il 31 Agosto p. v. le domande completate secondo le note modalità.

Si avverte che le domande che perverranno in ritardo al ricordato Ministero saranno prese in esame per l'eventuale assegnazione se non dopo che sarà stato deliberato sulle domande giunte in termine, ed in quanto rimanga qualche disponibilità sui rispettivi contingenti.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 26 Agosto 1933 XI.

Piroscafi a banchina n. 29, in disarmo 4. Totale n. 33; arrivati n. 4; partiti n. 6.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 3025 varie 1141 Totale tonn. 4166.

Imbarcate rinfuse tonn. 298; varie 905 Totale tonn. 1203.

Carri caricati n. 226, scaricati n. 55. Totale 281.

Camions caricati n. 21 con tonn. 250, scaricati n. 9 con tonn. 100. Totale camions 30 con tonn. 350.

Mano d'opera impiegata: squadre 77, uomini n. 795. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

Giorno 27 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 32; in disarmo 36 Arrivati n. 12 partiti 9.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 24. Totale tonn. 24.

Mano d'opera impiegata. Squadre n. 1. Uomini n. 13. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

★ Per onorare la memoria della compianta Duchessa Ersilia Canevaro, il Prof. Carlo e Sofia Battistella, offrono L. 50 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi (ripetuta).

★ La Società del Sylos di Venezia per onorare la memoria del sig. Serafini Giovanni offre L. 50 alle Opere Assistenziali del P.N.F.

Nell'impossibilità di farlo personalmente;

i cognati: Contessa Eloisa Vedova Canevaro di Santandero, nata Alvarez Calderon, Conte Carlo Canevaro;

i nipoti: Strudthoff, Cozzi, Von Nagel Ittlingen, Canevaro di Zoagli, Andreis, Thaon di Revel, Radicati di Brozolo, Martini di Cigala, Lucerna di Rorà,

ed i congiunti tutti,

ringraziano sentitamente le Autorità, gli Enti, le Associazioni, gli amici e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al loro lutto in occasione della dolorosa perdita della

Duchessa

Ersilia Canevaro di Zoagli

Nata Cozzi

TEATRI E CONCERTI

La sesta di "Otello" in Palazzo Ducale

Questa sera nel cortile del Palazzo Ducale avrà luogo la sesta rappresentazione di «Otello» nella suggestiva edizione allestita e diretta da Pietro Sciaroff, e seguita dal pubblico con crescente interesse.

Lo spettacolo sarà questa sera a favore dell'Ente Opere Assistenziali e ciò varrà a promuovere ancor più la affluenza del pubblico, che anche nelle scorse sere è stata attivissima.

I prezzi restano fissati sulla base di L. 20 per i primi posti e di L. 4 per i posti in piedi.

GOLDONI

La prima recita di Kiki Palmer al Goldoni è stata festeggiata iersera da un pubblico fine e numeroso, che rese alla gentile attrice le accoglienze più liete comprendendo nel saluto e negli applausi tutti i suoi valorosi compagni.

Un nuovo successo si ebbe «L'osteria della gloria», la nuova commedia di Arnaldo Fraccaroli, che procurò ancora una volta i più lieti onori a Kiki Palmer, al Piletto, allo Scelzo, al Cervi, al Valpreda, al Tamberlani e agli altri interpreti, tutti.

Questa sera riposo e per domani si annuncia la fortunata «Ballerina del Re» di R. Presber e L. W. Stein, mentre è alle ultime prove la nuova attesissima commedia di Gino Rocca, che ha per titolo «Venezia» e che andrà in scena la prima volta la sera di venerdì p. v.

Nel lasciare Venezia, dopo i successi di «Otello» e delle recite tenute al Obes-Vosa, la compagnia Palmer offrirà al pubblico veneziano un altro avvenimento d'arte e cioè una straordinaria rappresentazione di «Belfagor», l'opera postuma del poeta Luigi Morselli, nell'ammirato allestimento di Virgilio Marchi.

Il debutto di Latilla

al Grande Stabilimento Bagni

Ieri sera ha debuttato, nel salone del Grande Stabilimento Bagni, la Compagnia Latilla con il Teatro della Canzone. Spettacolo ultra moderno che ha divertito immensamente il numeroso pubblico attirato da questa premiere. Ottima la brillante orchestra jazz i numeri di ballo e tutta la compagnia. Latilla ha dovuto bissare le sue belle canzoni acclamato e applaudito in ogni uscita.

Da questa sera cominciano le repliche con nuove canzoni e nuove attrazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI: Riposo.

OLIMPIA. — «Fiamme nella notte» Film Pulacco.

S. MARCO — «La notte del Drago Verde». Episodi drammatici della rivoluzione in Estremo Oriente.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto, dalle ore 17 alle 19: The danzante, dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

La radio di oggi

MUSICA SINFONICA: Londra Naz., 20, concerto sinfonico dalla Queen's Hall con musiche di Berlioz e R. Strauss.

MUSICA DA CAMERA: Lipsia, 19, musica tedesca da camera; Budapest, 21.50 musiche per trio di Mozart e Goldmark.

OPERETTA: Staz. italiane, 20 e 35, *Il Pierrot nero* di Hajos.

VARIE: Roma, 18.15, conferenza musicale del sen. Visconti di Modrone (dall'Università per stranieri di Perugia). Lipsia, 18.20, *Tripoli, la colonia di Mussolini* (conferenza).

RADIO SEPERLA

Società Automobilistica Dolomiti
S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina: S. Martino, Canazei, Val Gardena;

Bolzano-Merano Innsbruck, S. Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia cav. Edoardo Soika, [illegible] Marco 251, telef. 2405. Partenze tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

Due motociclisti di Mestre

feriti in un incidente stradale

VERONA, 28

Lungo la strada di Peschiera, a circa 3 km. da Verona, oggi due motociclisti, Ettore Semenzato di anni 24 fornaio e Leonida Mancina di anni 19 barbiere, entrambi da Mestre, sono andati a cozzare violentemente contro un autocarro del quinto Artiglieria pesante che, guidato dal soldato Bruno Cabari, sbucava da una strada secondaria. Per l'urto violento i due motociclisti hanno fatto uno spaventoso ruzzolone, rimanendo entrambi feriti ed hanno dovuto essere trasportati al nostro Ospedale.

Cronaca di Mestre

La chiusura della Colonia Solare

Ieri mattina nella chiesa di San Carlo, alla presenza di tutti i bambini ricoverati nella Colonia solare di Mestre, delle loro insegnanti e delle fasciste con la segretaria signorina Fontanin, venne celebrata dal cappellano della Pia Casa di Ricovero una messa. Nel pomeriggio, alle ore 16.30 nel cortile della Colonia alla presenza del Prof. Combi in rappresentanza del Podestà, della segretaria del Fascio femminile anche per il generale Pajola, si è svolta la festa di chiusura della Colonia.

La direttrice della Colonia signorina Rinaldi, nella sua relazione letta ai presenti ha dichiarato che dalla verifica dei pesi, è risultato che tutti i bambini ebbero un notevole miglioramento da un minimo di Kg. 0.500 ad un massimo di Kg. 4.

La signorina Fontanin a nome del generale Pajola ha ringraziato gli intervenuti, i contribuenti, il Consorzio Provinciale Antitubercolare, l'Associazione Antitubercolare, il Patronato Scolastico e quelle istituzioni che, in qualsiasi modo, hanno offerto un loro contributo alla Colonia Solare che ha portato anche quest'anno tanti benefici a bambini poveri.

La segretaria del Fascio ringraziò poi la direttrice della Colonia signorina Rinaldi, l'assistente signorina Borella e la signorina Chiocca alle quali fece omaggio di mazzi di fiori che furono assai graditi.

La festa si chiuse quindi con il saluto alla bandiera.

Il prof. Carlo Combi in segno della sua ammirazione per l'esito della Colonia ha offerto L. 20.

Il ritorno dal campo del 71 Fanteria

Ieri mattina alle ore 8, con la musica e la bandiera in testa, ritornarono alle loro caserme i fanti del 71 reduci dal campo.

Ad attenderli alla stazione si trovavano gli ufficiali di presidio e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche.

Esumazione resti mortali

Essendo trascorso il decennio di legge dalla sepoltura delle salme interrate nel Campo Comune del Cimitero di Mestre (Riparto 1.o Campo A adulti e Campo B bambini) si invitano le famiglie interessate a ritirare dalle sepolture dei loro congiunti i ricordi mortuari di loro proprietà (lapidi, croci ecc. ecc.) e ciò entro il 30 settembre p. v. dovendo destinarsi per altre inumazioni le aree attualmente occupate dalle dette sepolture.

Trascorso il 30 settembre p. v. i ricordi mortuari non ritirati passeranno in proprietà del Comune.

Cade dalla bicicletta

Ieri alle ore 17 e 45 il settantaunenne Bet Pietro, fu Giovanni, di Susegana insieme ad un altro parente d'anni 72 e a due figli era partito dal suo paese per recarsi in bicicletta fino al Piazzale Roma a Venezia. A breve distanza dall'arrivo e precisamente all'inizio del cavalcavia della Marittima il Bet cadeva per terra.

Subito soccorso dai presenti, venne con un'auto di passaggio, trasportato al nostro ospedale dove il dott. Campos gli riscontrava delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare con vasto ematoma allo zigomo destro, escoriazioni, ed abrasioni alle mani giudicate guaribili in giorni 15.

Furto di polli

La scorsa notte ignoti ladri rubarono a Zuin Pietro, fu Domenico, di anni 61, contadino di Favaro, 10 anitre del valore di L. 60.

DOLO

Dolo e la bandiera dei combattenti ungheresi

E' stata in questi giorni ammirata nelle vetrine, gentilmente concesse dal cav. Ferrazzi, la targa-chiodo che i Combattenti Ungheresi della Sezione di Albertfalva (Budapest) il 10 settembre festa della consacrazione della loro Bandiera, inchioderanno sull'asta della bandiera stessa in omaggio ai Combattenti di Dolo.

Questo onorifico omaggio è dovuto ai legami di fraterno cameratismo che il Presidente della Sezione di Dolo dott. cav. Dussi, nel suo viaggio a Budapest in occasione del pellegrinaggio dello scorso maggio alle tombe dei prigionieri italiani, morti a Budapest, ha potuto stringere con i Combattenti ungheresi ed in special modo con quelli di Albertfalva che gli furono prodighi della più speciale e cortese cordialità.

Insieme alla targa fu esposta la lettera inneggiante all'Italia con la quale i Combattenti di Albertfalva presentano il dono e numerose fotografie delle cerimonie di Budapest, ritagli di giornali, lettere che provano quanto sentita sia l'amicizia e l'ammirazione per gli italiani da parte degli Ungheresi.

PIEVE DI CADORE

L'arrivo degli Alpini

Oggi nel pomeriggio hanno fatto ritorno nella loro residenza gli alpini del battaglione «Pieve Cadore» al comando del Magg. cav. Manfredi. Il baldo reparto nell'attraversare la nostra cittadina è stato fatto omaggio di fiori ed applausi da parte degli abitanti e colonia villeggianti. Domani sera mercoledì alle ore 21.30 nei saloni dell'Albergo Milano a cura delle Sezioni A.N.A. e C.A.I. avrà luogo la folclotradizionale veglia verde.

La festa di Calalzo

Il raduno folcloristico indetto domenica scorsa a Calalzo dall'Opera naz. Dopolavoro ha avuto un esito grandioso. I numerosi gruppi in costumi cadorini dei 600 e 800 ebbero a raccogliere i massimi elogi dal folto pubblico accorsovi da tutta la regione cadorina. Pure i cori accompagnati dalla musica dell'orchestrale Lozza, svolsero brillantemente il programma. Nella serata brillarono gli artistici fuochi d'artificio e sulla piattaforma le danze che terminarono al tocco.

CRONACHE VENETE

Mostra e convegno del pesco inaugurata a Treviso

TREVISO, 28

La Mostra interprovinciale di pesche, inauguratasi nei locali della Borsa, via Roma, e il «Convegno del pesco» svoltosi nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, hanno costituito un avvenimento agricolo-commerciale di particolare importanza poichè la peschicultura di nobilissima tradizione nella campagna trevisana, ha preso in questi tempi notevole sviluppo.

L'apertura della Mostra alle ore 9 avvenne in forma semplice, come vuole lo stile fascista, con l'intervento del Vice Prefetto dott. comm. Rossi, professor Boccassi del direttorio della Feder. Prov. Fascista, sig. Agaroni dell'Unione Industriale Fascista, cavalier Geronazzo Consultore del Comune per il Podestà, Questore commend. Monarca, dottor nob. Giulio Sammartini presidente della Sezione Agricola del Consiglio Prov. dell'Economia, dott. cav. Masson del Fascio di Treviso, cav. Lazzaretta Presidente degli Agricoltori Fascisti, dott. Colotti presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cavalier uff. Jelmoni direttore della Cattedra di Treviso, prof. Mariani direttore della Cattedra di Venezia, dott. Cella di S. Donà di Piave, dott. Miccia di Mirano, Filomeno Vitale per i datori di lavoro agricoltori fascisti, Cap.no De Fama dei RR. Carabinieri, Cap. Merenda del 55.o Fanteria, Capo Man. Squittieri della 50.a Legione M. V. S. N., on. cav. rag. P. V. Loredan per la Pia Casa di Ricovero Umberto I., dott. Boschieri dei Tecnici agricoli, Toffanin per la Cassa di Risparmio Marca Trevisana, comm. ing. Sciocchetti capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza, cav. Astorri dell'Ist. Nazionale di Previdenza Sociale e numerosi agricoltori.

Il prof. Evaristo Jelmoni fu di guida nella visita alla Mostra, egregiamente disposta nel grandioso salone dove numerosissimi espositori avevano collocato in appositi banchi magnifici esemplari dei loro prodotti nelle svariate qualità di pesche precoci, semiprecoci, estive e agostane etc.

Furono così ammirate le bellissime frutta inviate da una trentina di ditte di Monselice, quelle della Amm.ne Notarbartolo di Stanghella, dell'Agenzia March. Bonacossi e altri di Pernumia (Padova), della Soc. Agricola Cavallino di Treporti (Venezia), del Consorzio Peschicoltori di Mogliano Veneto, della Congregazione di Carità di Treviso, e altre inviate da ditte diverse di Favaro Veneto, Capo Sile (S. Donà), Villorba, Giavera del Montello, Zerman di Mogliano, Marano Lagunare, S. Pietro Viminario, Boara Pisani, Pozzonovo, Montebelluna ecc.

La Ditta Enrico Scarani e figli di Bologna ha esposto una «Pulitrice meccanica per pesche e altra frutta» una Selezionatrice a calibro e la spazzolatrice-selezionatrice.

Le Cartiere Marsoni di Villorba presentarono le loro carte per imballaggio, e lo Stabilimento Pietrobon di Treviso espose l'«Esterga» per la preparazione della carta da addobbo e protezione della frutta.

Infine, fuori concorso, l'Istituto Nazionale della Esportazioni espose alcune varietà di cassette per imballaggio della frutta.

■

Terminata la rapida visita alla magnifica Mostra le Autorità e la folla degli Agricoltori si recarono nella grande aula del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dove si sono svolti i lavori del «Convegno del pesco».

Il comm. dott. Rossi in rappresentanza del Prefetto ha pronunciato un breve discorso cui fece seguito il nob. dott. Sammartini della Sezione Agraria Forestale del Consiglio che ha ringraziato le autorità e gli ospiti egregi che hanno onorato la manifestazione. Parlò quindi il prof. cav. uff. Jelmoni direttore della Cattedra Prov. di Agricoltura di Treviso il quale fece risaltare la importanza del Convegno ove illustri professori particolarmente versati nella materia avrebbero trattato con competenza argomenti atti a studiare i problemi che si riconnettono alla coltivazione e difesa del pescheto, alla utilizzazione, valorizzazione e conservazione dei suoi prodotti, al commercio, trasporto ed esportazione.

Infine seguì lo svolgimento delle relazioni.

Il prof. A. Fieri, direttore dell'Osservatorio di frutticoltura di Pistoia ha trattato sul tema: «Potatura del pesco»

Il prof. E. Malenotti, Direttore del r. Osservatorio di Fitopatologia per le Venezie ha parlato degli «Afidi del pesco»

Il dott. D. Maitan, direttore dell'Ufficio Agrario dell'Istituto Nazionale delle Esportazioni di Roma, intrattenne l'affollato uditorio sul «Commercio ed esportazione delle pesche».

Gli oratori ascoltati con interesse furono vivamente applauditi.

La Mostra delle pesche venne nel pomeriggio visitata dal pubblico. Essa rimarrà aperta fino a martedì.

Travolto da una vettura tramviaria

TREVISO, 28

Sul terraglio, presso il ponte di Dosson, il settantaquattrenne Angelo Barea di San Lazzaro, per scansare un'automobile, si traeva bruscamente verso sinistra e precisamente sul binario della tramvia elettrica, non avvertendo che in quel mentre sopraggiungeva un convoglio da Treviso diretto a Mestre. Il disgraziato veniva travolto dalla motrice, non ostante il pronto frenare del manovratore, ed ebbe il femore sinistro fratturato. Venne trasportato all'Ospedale civile.

Motociclista che s'ammazza urtando contro un platano

TREVISO, 28

Nel pomeriggio d'oggi l'elettricista Romolo Gava di anni 34, che veniva in motocicletta da Merlengo verso Treviso, alla curva della strada di Santa Bona andava ad urtare con violenza contro un platano, battendovi la testa e cadendo privo di sensi al suolo. Accorse in suo soccorso, con alcuni terrazzani, il medico del luogo il quale, constatando la gravità del caso, provvedeva per il trasporto del ferito, con l'autoambulanza della Croce Rossa, all'Ospedale. Però appena giunto, l'infelice che aveva riportato la frattura della base cranica, cessava di vivere.

Un fulmine in una stalla

VITTORIO V., 28

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 17 durante l'imperversare di un furioso temporale il mezzadro Dal Cin Francesco di anni 67 abitante una casa colonica dell'ing. Troper sita in Col di Gai di Fregona, ove la medaglia d'oro Camillo De Carlo aveva eletto il suo quartier generale per il servizio spionaggio durante l'invasione, inviava il figlio Giacomo di anni 18 a salire sul fienile adiacente il fabbricato ed il cui pianterreno è adibito a stalla e ove sono allogati ben 13 capi bovini, per chiudere le imposte delle finestre acciocchè l'acqua non vi penetrasse. Mentre il giovanetto era salito sul fienile per compiere l'incarico del padre, questi si recava nella stalla soffermandosi presso una grossa mucca, del peso di sette quintali per sorvegliarne il pasto durante lo scatenarsi del temporale. Ad un tratto, con secco fragore un fulmine, si abbattera sulla stalla scuotendone tutto il fabbricato lasciando padre e figlio messo intontiti ma incolumi ove si trovavano. Illesi rimasero pure tutti i bovi, mentre la mucca presso la quale si trovava il vecchio Dal Cin rimaneva fulminata dal passaggio della scarica. Dall'accertamento poi eseguito si potera constatare come il fulmine abbattutosi sullo spigolo del tetto ne aveva prodotto lo spostamento di oltre 30 cm.

Ciclista investito da un'auto

ODERZO, 28

Nel tardo pomeriggio di sabato scorso sulla strada Postumia nella località Peramosa presso l'Essicatoio Cooperativo Tabacchi Oderzo-Motta, il fabbro ferraio Borsoi Stefano fu Luigi di anni 41 è stato investito dall'automobile del marchese Medici del Vascello, di Torino, guidata dall'autista De Lago Napoleone di Sandrigo (Vicenza).

Il Borsoi da Oderzo, si recava a Rustignè pedalando regolarmente sulla propria destra quando venne raggiunto dalla suddetta auto; nel frattempo dalla parte opposta sopraggiungeva un carro trainato da un cavallo, carico di cocomeri e dietro questo si avanzava un'altra auto «Balilla» che rimase sconosciuta. Mentre stava per aver luogo l'incrocio, il conducente della macchina «Balilla» improvvisamente si accinse ad oltrepassare il carro, in modo che l'auto guidata dal De Lago, per evitare il pericolo di essere investita, rallentava la corsa e si spostava al più possibile alla propria destra. Nel fare ciò la vettura rasentava il ciclista Borsoi, il quale essendo stato investito dalla maniglia destra cascava a ridosso della macchina andando a cadere per terra.

Subito raccolto nell'auto del marchese Medici, il ciclista venne trasportato all'Ospedale civile della nostra città, dove gli veniva constatata la doppia frattura al braccio sinistro con contusioni multiple, per cui venne giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Non è stata possibile l'identificazione dell'auto «Balilla», poichè l'autista, appena accortosi delle conseguenze derivate esclusivamente dalla sua imprudenza, ha accelerato notevolmente la corsa eclissandosi, ragione per cui sono in corso le indagini per la identificazione.

Il concerto pro Club Alpino a Cortina

CORTINA, 28

[illegible] annunziammo, ieri, nel salone delle feste del Miramonti Majestic Hotel, si è svolto il programma del grande pomeriggio artistico con il concorso geniale della Signora Edith Mosca Fotaso e del gr. uff. Aureliano Pertile del violoncellista m.o Bonucci Arturo e del pianista m.o comm. Fernando Tanara.

La indimenticabile manifestazione artistica, promossa da S. E. Giovanni Giuriati in collaborazione col figlio dr. Mario e col sig. Degrogorio a beneficio della Sezione del Club Alpino Italiano di Cortina d'Ampezzo ha avuto un grandioso successo.

Il salone era affollato letteralmente da un pubblico sceltissimo. Era presente S. A. R. il Duca d'Ancona, S. E. il cav. Giovanni Giuriati S. E. Solmi ed altre personalità.

Partenza degli Avanguardisti all'estero

CORTINA, 28

Dal Campeggio Mussolini dei Fasci Italiani all'Estero partono regolarmente, come preannunziato gli scaglioni degli Avanguardisti all'Estero che si trasferiscono a Roma. Le diverse bande in questi giorni hanno alternato servizi musicali in Piazza Roma riscuotendo l'ammirazione generale. Con il 30 corrente il Campeggio sarà completamente trasferito a Roma, in attesa della grande rassegna che si svolgerà alla presenza del Duce. I giovani avanguardisti hanno lasciato una ottima impressione e Cortina d'Ampezzo conta di riaverli nell'estate prossima.

Quattro quadri rubati da una chiesa

UDINE, 28

In una chiesetta abbandonata a borgo Treppo, di proprietà del sig. Giuseppe Della Savia, sono penetrati alcune notti fa i ladri, i quali hanno rubato quattro quadri ad olio, del valore complessivo di cinque mila lire.

Il Vescovo di Feltre e Belluno deplora la festa profana di Ferragosto

BELLUNO, 28

Il Vescovo di Feltre e Belluno, Mons. Giosuè Cattarossi, ha diramato al clero e al popolo un'accorata lettera, per deplorare che la festività dell'Assunta, sia stata tramutata dal punto di vista religioso per le feste profane del Ferragosto.

Il Vescovo prescrive una giornata di Riparazione Spirituale, fissandone la data all'8 settembre, festività della Natività di Maria Vergine.

Mortale investimento automobilistico

BELLUNO, 28

Ieri sera, verso le 18.30, sulla strada provinciale Sedico-Bribano, una auto Balilla, segnata col numero 7515 PD, discendente dalla vallata agordina, in località Merzalterra investiva la bambina di sette anni Da Riz Albina di Giuseppe, che stava attraversando la via per recarsi a casa.

L'autista, certo Pecoraro Eugenio fu Pietro, nativo di Bassano del Grappa, residente a Padova, fermò subito l'auto, sulla quale caricò la bimba per trasportarla all'Ospedale di Belluno, senonchè la piccina poco dopo spirò.

Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria di Sedico e della cosa venne resa edotta l'autorità giudiziaria di Belluno che nel pomeriggio d'oggi si è recata sopraluogo per accertare le eventuali responsabilità.

Scompare la vecchia Stazione di Belluno

BELLUNO, 28

La stazione ferroviaria nuova di Belluno, sorta qualche anno addietro, così bene concepita per il traffico e nel suo complesso interno ed esterno, vedrà in questi giorni la completa demolizione della vecchia stazione posta sul piazzale della vecchia «Favola», eretta nel 1886, la così detta «Piccionaia». L'opera di demolizione è cominciata oggi. Là dove sorgeva la vecchia stazione verrà dato mano rapidamente a lavori per porre in assetto il piano, ove sorgeranno palestre adatte all'addestramento della gioventù.

Un incendio

AGORDO, 28

La sera del 26 corr. verso le ore 1, nella vicina Taibon scoppiò un incendio nella casa dell'ing. Moretti Ettore. Lo stabile è disabitato e le fiamme, per cause non ancora accertate, si svilupparono in una cantina dove era riposta della legna da ardere. All'allarme, dato da un vicino, accorsero subito i pompieri ed un gran numero di volonterosi, che cooperarono a domare le fiamme che già avevano invaso i locali del primo piano. L'opera di spegnimento durò per una buona ora, ma lo stabile venne sorvegliato sino al mattino, anche perchè vicino alla casa si trovavano tante altre abitazioni coperte a scandole e quindi di facile combustione. I danni ammontano a circa L. 10.000, coperti da assicurazione.

L'infortunio di un alpinista

PIEVE DI CADORE, 28

Ieri lo studente d'ingegneria Ugo Pampanini da Vittorio, mentre assieme a due alpinisti discendeva dal torrione delle Marmarole comunemente chiamato il «Pupo», causa il distacco d'un pezzo di roccia scivolava per alcuni metri rompendosi una gamba. Trattenuto dalla cordata dei valorosi compagni, con due picozze gli veniva irrigidito l'arto e con gravi difficoltà calato alla base del torrione, scalata di sesto grado. Nella serata il ferito venne portato in casa di cura.

La chiusura della Colonia Solare

MIRANO, 28

L'altro giorno, dopo circa due mesi di funzionamento, è stata chiusa la nostra Colonia solare. Alla cerimonia, molto familiare sono intervenuti il Segretario Politico, lo ufficiale sanitario, direttore sanitario della Colonia il Direttore delle scuole, il Segretario comunale in rappresentanza del Commissario prefettizio del Comune, il Presidente della Congregazione di Carità, la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili e un largo stuolo di maestre e di giovani fasciste.

La Colonia che ha ospitato 222 bambini per un totale di circa 1400 presenze ha dato risultati veramente splendidi specialmente nella sua [illegible].

Il dott. Guido Meneghelli direttore sanitario, nel porgere a nome del Comitato E.O.A. il saluto ai fanciulli, ha con vivo compiacimento constatato il successo della cura ed ha espresso parole di elogio alle signore maestre Scattolin e Dal Maschio che hanno dato con passione l'opera loro ed alle signorine giovani fasciste assistenti.

Il balilla Giuseppe Meggiam, a nome dei suoi compagni, porse un caldo saluto alle autorità ed ai benefattori.

Una serie di incidenti stradali

UDINE, 28

Stamane sono avvenuti numerosi incidenti stradali, per fortuna tutti di lieve entità.

Il violinista Gattolini Mario, di anni 28 dimorante a Trieste in via Madonnina assieme all'albergatore Torlao Alessandro, di Grado, sulla stessa motocicletta stava per giungere a Udine quando per un errore di manovra cadeva a terra.

Entrambi i viaggiatori si producevano lievi ferite agli arti, medicate al nostro ospedale.

— Il ventenne Silvio Zerbo di Udine, facendo ritorno a casa in motocicletta, cadeva alle porte della città producendosi lievi ferite.

— Il fattorino Alessandro Sabbatini di anni 26 mentre percorreva una strada della città veniva investito da un motociclista e nella caduta riportava delle escoriazioni al [illegible]

La sistemazione del Consorzio degli Utenti Acque del Medio Adige

ROMA, 28

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato alla Camera il disegno di legge di conversione in legge del R. D. L. primo giugno 1933 recante provvedimenti per la sistemazione del Consorzio Utenti Acqua Medio Adige.

Ricorda il Ministro che nel settembre 1929 fu concessa la grande derivazione e i lavori furono iniziati col più vivo entusiasmo dagli agricoltori. Ma il Consorzio venne a trovarsi nell'immediata impossibilità di portare a compimento questo importantissimo gruppo di opere. Conseguenza immediata di tale grave stato di cose era che gli agricoltori, per non interrompere l'esercizio delle irrigazioni, sarebbero stati costretti a continuare a provvedere al sollevamento meccanico dell'acqua dell'Adige, a prezzi che la crisi nella produzione agraria rendeva insostenibili.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, nelle cui attribuzioni rientra la tutela degli interessi agricoli e dal quale dipendono le Casse di Risparmio, ha pertanto patrocinato opportuni accordi per indurre la Società Adriatica di Elettricità ad accollarsi la prosecuzione delle opere e nel frattempo a fornire gratuitamente, o a condizioni di particolare favore, l'energia occorrente per il sollevamento meccanico dell'acqua a scopo irriguo.

Prosegue la relazione: Si noti che il Gruppo Società Adriatica di Elettricità, nella concorrenza di varie istanze per la suindicata concessione a scopi industriali, era titolare di una propria domanda, che sarebbe stata prescelta se non fosse prevalso il concetto di assicurare l'irrigazione del territorio a caduta naturale, anzichè con sollevamento meccanico. Essendo la Società Idroelettrica Veneta l'esponente del Gruppo Società Adriatica per la costruzione di impianti idroelettrici, si sono concretati con essa i necessari accordi.

I problemi che è occorso risolvere sono complessi e non agevoli, dovendosi tenere conto dello urgente bisogno di assicurare l'acqua ai territori già trasformati nella loro coltivazione e di sanare un dissesto finanziario insostenibile, aggravantesi sempre più, e della necessità di non lasciare interrotto l'importante lavoro, al quale lo Stato stesso è interessato, per le sovvenzioni ad esso spettanti, in rapporto alla quota parte già eseguita, e il cui credito è stato ceduto a garanzia degli Enti finanziatori.

Si è dovuto d'altra parte indurre la Società Idroelettrica Veneta ad assumere l'intera costruzione ed ultimazione degli impianti con un congruo termine, non ostante la difficile situazione economica ed industriale, e a fornire nel contempo alle condizioni accennate, ai consorzi facenti parte del C.U.A.M.A. l'energia elettrica occorrente all'irrigazione, completando a sue spese, col beneficio dei sussidi di legge, gli impianti di sollevamento esistenti. Tutto ciò ha caratterizzato la necessità urgente ed assoluta di apposito provvedimento legislativo.

Il IV Corpo d'Armata trasferito da Verona a Bolzano

ROMA, 28

Ultimate dovunque le grandi esercitazioni estive dell'esercito, avranno luogo nel prossimo periodo di forza ridotta, gli spostamenti già predisposti di comandi e di corpi. Il quarto corpo d'Armata come fu già annunziato, si trasferisce da Verona a Bolzano.

Schiacciata da un treno mentre si reca dal fidanzato

VERONA, 28

Si ha notizia da Sanguinetto che oggi la diciassettenne Maggiorina Massagrande, figlia del locale sorvegliante ferroviario, attraversando i binari della ferrovia per recarsi incontro al fidanzato, è rimasta schiacciata da un treno del quale essa non aveva avvertito il sopraggiungere.

Una ragazza gravemente ferita in un incidente motociclistico

VICENZA, 28

Due giovani della nostra città ieri sera si dirigevano, verso le ore 21.30, in motocicletta al Lago di Fimon. La motocicletta era pilotata da tale Malfatti e nel seggiolino posteriore sedeva la modista Zoe Guizzon di Ettore, di anni 16, abitante in Piazza Vittorio Emanuele. Non si sa per quale precisa ragione, nei pressi del Turmeno, la macchina sbittava ed andava a precipitare nel fossato. Mentre il Malfatti se la cavava con qualche piccola abrasione e con una forte dose di paura, la Guizzon invece riportava la frattura della colonna vertebrale ed uno choc traumatico. La povera giovane veniva trasportata all'ospedale civile dove veniva accolta con giudizio riservato.

Ragazzo ucciso da un'auto

VICENZA, 28

A Montecchio Maggiore ieri verso le 10.30, è avvenuto un mortale investimento. Dalla strada nazionale un'automobile pilotata dal signor Gaetano Matteazzi fu Pietro, d'anni 53, da Padova, deviava per località «Alle Alte» sempre procedendo per la sua destra. Dalla parte opposta in bicicletta avanzava il ragazzo Lino Barban di Domenico, di anni 12, da Montecchio Maggiore. Non si sa precisamente per quale motivo il Barban si portasse alla sua sinistra andando così ad incontrare l'automobile. La macchina investiva col parafango anteriore sinistro il ragazzo che rimaneva ucciso sul colpo. Nessuna responsabilità va attribuita al Matteazzi che dopo il sopraluogo fatto dai Carabinieri di Montecchio Maggiore ha potuto riprendere il suo viaggio.

Un annegato presso Firenze

FIRENZE, 28

Il giovane fascista Leonardo Lovari di 19 anni, dimorante a Castiglione Fiorentino, recatosi a fare un bagno in una profonda fossa di acqua, situata in località Santa Lucia, colto forse da malore scomparve sott'acqua e annegò.

Grave caduta da un fico

VALENZA, 28

Il ragazzo Vittorio Garberi di 10 anni salito su di un fico per raccogliere i frutti maturi mise accidentalmente un piede su un ramo dell'albero, che cedette: il ragazzo precipitò a terra battendo la testa sopra una pila di mattoni. E' sospetta la frattura della base cranica mentre si manifestano sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Un cadaverino in un fosso

PARMA, 28

Certo Strini, residente a Caiano, ritornando alla propria abitazione, scorse in un fosso fiancheggiante la strada nei pressi di Fornovo, il cadavere di un bambino. In seguito a pronte indagini potè assodarsi trattarsi del novenne Mario Pattini, il quale era stato investito da un'automobile e ucciso sul colpo. Gli investitori, scesi dall'automobile, avrebbero nascosto il cadavere del bambino nel fossato, per evitare di essere scoperti.

NORD AMERICA
NUOVA YORK
REX
EUROPA
4 giorni - 13 ore - 50 minuti

LE TURBINE DEL
REX
che ha conquistato all'Italia il
"NASTRO AZZURRO,,
SONO LUBRIFICATE
CON
ITALOIL
prodotto negli stabilimenti de la
"ROMSA,,
Raffineria Olii Minerali - Società An. FIUME
Sezione Industriale de l'Azienda Generale Italiana Petroli

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Duce è la figura centrale

della politica europea

VARSAVIA, 28

Il *Kurier Poranny* pubblica accanto alla fotografia di Mussolini e di Dollfuss sulla spiaggia di Riccione un lungo articolo in cui si dice che da qualche tempo le vie politiche conducono a Roma. I capi di governo degli Stati europei, continua il giornale, si recano con ogni mezzo alla città Eterna tornandone secondo i comunicati ufficiali pienamente soddisfatti. Effettivamente chi deve essere soprattutto e sempre soddisfatto, è Mussolini. Il Duce è diventato la figura centrale intorno a cui gravita la politica europea e da la funzione di mentore con i suoi discorsi politici nuove strade al mondo. Il Duce è diventato l'arbitro; dalla teoria è passato alla pratica, sforzandosi di influenzare l'impostamento e la soluzione delle questioni europee. Finora egli chiedeva per il Fascismo soltanto il largo riconoscimento del lavoro imponente compiuto in Italia; ora chiede che le sue decisioni ed i suoi piani siano presi in considerazione e ascoltati da tutti. Il problema dell'unione austro tedesca e meglio la decisa volontà italiana di salvaguardare l'indipendenza austriaca costituisce oggi l'ultimo desiderio espresso da Mussolini.

"L'Austria ritrova sè stessa,,

LONDRA, 28

Il *News Chronicle* pubblica un articolo di fondo del deputato Robert Bernays da Vienna intitolato «Il miracolo - L'Austria ritrova se stessa».

Nell'articolo, il Bernays sviluppa il seguente tema: Le attività dei «nazi» tedeschi ed austriaci da un lato e l'energia e l'abilità del Cancelliere Dollfuss dall'altro hanno fatto sorgere in non meno di due terzi del popolo austriaco la ferma determinazione di mantenere il loro Stato indipendente.

Il programma neosocialista francese

PARIGI, 28

La manifestazione neo socialista svoltasi ieri ad Angouleme è stata seguita con grande attenzione dall'opinione pubblica, e benchè l'importanza di essa e la sua ripercussione sulla politica nel paese e sul movimento socialista internazionale non possano ancora essere misurate, pure si nota che qualcosa di mutato e di fattivo è sorto in seno al partito socialista e si comprende che, come ha detto Marquet nel suo discorso di ieri, i regimi di dittatura esercitano sulla massa francese una attrazione.

Il corrispondente dell'*Havas* da Angouleme scrive: «Ciò che sembra in ogni caso rivelare le intenzioni dei promotori del movimento è la loro volontà di riuscire rapidamente sul piano nazionale come sul piano politico, con mezzi energici di governo. Ma si può affermare fin da ora che in nessun caso il neosocialismo nascente è disposto a permettere lo sparpagliamento di forze e di energie in una collaborazione sterile con un Ministero senza carattere senza programma e senza scopo nettamente definito. Tenterà al contrario un'azione decisiva nel quadro delle istituzioni repubblicane, risoluto a lottare, ponendosi sul piano superiore degli interessi delle nazioni e della classe operaia nel caso in cui il parlamentarismo non profittasse dell'ultima possibilità che gli è offerta per provare l'efficacia dei suoi mezzi e si rivelasse incapace di agire.

Mackensen consigliere di Stato

di Prussia

BERLINO, 28

Il Presidente del Consiglio prussiano Goering ha nominato consiglieri di Stato il Maresciallo Mackenson e il generale Litzmann. Nella motivazione è detto che la nomina è un riconoscimento dei loro grandi meriti in pace e in guerra e che inoltre si vuole con questa nomina mettere al servizio dello Stato la loro grande esperienza.

Trionfale accoglienza di Bagdad

alle truppe reduci dal fronte

LONDRA, 28

Tutta la popolazione di Bagdad era oggi nelle strade per accogliere trionfalmente le truppe arabe che hanno fatto ritorno dal fronte dove è avvenuto nei giorni scorsi il terribile massacro di assiri cristiani. L'ingresso delle truppe, le quali hanno attraversato le via della capitale, ha dato luogo a scene di entusiasmo indescrivibile.

Cortei formati da parecchie migliaia di persone si sono avviate al Palazzo Reale dove Re Feysal è stato costretto ad affacciarsi più volte al balcone per ringraziare la folla.

Gli ingegneri italiani

festeggiati in Russia

MOSCA, 28

Il gruppo di ingegneri dell'Università di Napoli attualmente in viaggio di studio nell'Unione Sovietica, ha partecipato ad una serata offerta in suo onore dalla Società per i rapporti culturali con l'estero cui hanno assistito anche il R. Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata d'Italia e gli esponenti delle attività tecniche e culturali moscovite.

La comitiva è partita quindi per visitare gli impianti industriali ucraini.

Successo boliviano nel Chaco

LA PAZ, 28

Il Comando generale delle truppe boliviane annuncia che una battaglia è in corso su un fronte di 180 km. Fino a ora sono stati contati sul campo 450 paraguaiani morti e oltre 800 feriti. Le truppe boliviane hanno già conquistato il caposaldo avversario di Pirijaye.

Il Brasile riferisce a Ginevra

GINEVRA, 28

Il Governo del Brasile ha inviato un telegramma alla Segreteria generale della Società delle Nazioni, in cui il ministro degli Esteri brasiliano Mello Franco dice che il Brasile, il Cile, il Perù e l'Argentina hanno curato in perfetta solidarietà i negoziati fra il Paraguai e la Bolivia al fine di far cessare la guerra del Chaco. Il Ministro degli Esteri brasiliano assicura che a Ginevra i quattro Stati neutri continueranno i negoziati al fine di giungere presto a un risultato. Dal testo del telegramma sembra che si possa rilevare che tale risultato sia prossimo.

Un comunicato sul carattere

del servizio del lavoro tedesco

BERLINO, 28

Il *Wolffbureau* comunica: contrariamente alle affermazioni di certa stampa estera, che parla continuamente del preteso carattere militare del servizio del lavoro germanico, le statistiche dimostrano che il 46.4 per cento dei capi di tale servizio non hanno ricevuto assolutamente mai alcuna istruzione militare. Dei 53.6 p. cento rimanenti, che furono ex militari, 4 furono sottufficiali o soldati, 10.5 ex ufficiali di complemento e soltanto 7.7 ex ufficiali effettivi. Per quanto riguarda tutti questi ex militari si tratta quasi unicamente di ex combattenti che non hanno più, da 15 anni a questa parte, alcun rapporto con cose militari conformemente alle stipulazioni del trattato di Versaglia. Essi non possono quindi venir considerati come militari.

Aggressione comunista a Santiago

contro un gruppo di fascisti cileni

SANTIAGO DEL CILE, 28

I fascisti cileni, all'uscita da una riunione al teatro *Iris* sono stati aggrediti da un gruppo di comunisti. Ne è seguito uno scambio di colpi di rivoltella che non ha provocato alcuna vittima. Il tempestivo intervento della forza pubblica è valso a ristabilire sollecitamente l'ordine.

Spara sull'amante traditrice

e uccide un vicino di casa

LIONE, 28

In una camera ammobiliata, nel quartiere di Montchat, un operaio abbandonato dalla sua amante ha tirato su di essa e sul suo nuovo amico dell'ex amante sei colpi di pistola. I due sono rimasti gravemente feriti, ed un vicino di casa, che assistendo alla tragedia aveva cercato di impedire l'atto, è rimasto ucciso. L'assassino è il manovale Amedeo Castel di 25 anni, e l'amante che cinque mesi fa lo ha abbandonato è certa Fernanda Boyon di 32 anni. Costei era andata ad abitare con un giovane falegname a nome Lazzaro Bourbone di 28 anni. Il Castel ha preso la fuga.

Un principio di incendio

in un grande emporio parigino

PARIGI, 28

Un certo allarme si era diffuso nel pomeriggio di domenica a Parigi in seguito a un principio di incendio manifestatosi in un sottosuolo del grande emporio della Samaritana. Il fuoco si è appiccato a un deposito sotterraneo del vasto fabbricato pieno di merci di ogni genere tutte molto infiammabili per un valore di parecchie diecine di milioni. L'assenza del pubblico, che affolla abitualmente il grande emporio, rese facile l'opera dei pompieri i quali in poco meno di un'ora hanno fatto scomparire ogni pericolo di un incendio che poteva diventare colossale nel centro di uno dei più popolosi quartieri della capitale francese.

Duemila pellegrini padovani

a Roma

ROMA, 28

Questa sera in due treni speciali sono giunti a Roma, accompagnati da mons. Carlo Agostini, duemila pellegrini padovani che, a mezzo di autobus e tram sono stati condotti nei vari alberghi. Il pellegrinaggio ha sostato oggi a Firenze, dove ha dovuto rendere omaggio al Cardinale Della Costa, già Arcivescovo di Padova. Domani i pellegrini padovani inizieranno il giro delle Basiliche; saranno poi ricevuti in udienza dal Pontefice.

L'atroce delitto d'una pazza

VIENNA, 28

Nei dintorni di Zagabria certa Antonia Benkovic, recentemente rilasciata dal manicomio perchè i medici non l'avevano considerata pericolosa, condusse una sua nipotina di sei anni in casa propria e le tagliò la testa con un acuminato coltello. Alle grida dell'infelice accorse una vicina che, terrorizzata, non riuscì ad impedire il delitto e corse nella strada come una forsennata per dare l'allarme. Prima però che la gente potesse accorrere la pazza, messa una corona di rose intorno alla testa della vittima, si era allontanata. Arrestata poco dopo, i gendarmi riuscirono a stento a salvarla dalla folla che voleva linciarla. Ella ha detto di avere commesso anni addietro un grave peccato che poteva essere perdonato soltanto con il sacrificio di una creatura innocente.

Una telefonata da un piroscafo

a un treno in [redacted]

BERLINO, 28

La Marconigrafia ha dimostrato in questi giorni che non esiste ormai più barriera alcuna per le comunicazioni. E' stato, infatti, possibile in questi giorni, in circostanze drammatiche, parlare dal transatlantico *Bremen* in viaggio in pieno Atlantico, ad un treno in corsa fra New York e Chicago.

Alla partenza del *Bremen* dal porto omonimo, nei giorni scorsi, una signora americana, moglie di un magnate dell'industria, chiese di essere ricoverata nell'infermeria. Il suo stato peggiorò durante la navigazione e si manifestò l'urgenza di operare la paziente di appendicite.

Tuttavia la signora americana non intendeva farsi operare se non con il consenso del proprio marito, rimasto in America. Fu quindi stabilita la comunicazione radiotelegrafica fra il *Bremen* e la casa della signora americana. Si seppe però che il marito non era a New York: era partito poche ore prima per Chicago, e si trovava in treno.

Fu possibile allora stabilire la comunicazione fra il piroscafo in navigazione e il treno in corsa e ottenere dall'industriale americano il desiderato consenso.

La signora americana ha superato felicemente l'operazione, e sbarcherà domani a New York.

Ex-domestica che accampa pretese

sulle "Avventure di Pinocchio,,

FIRENZE, 28

Il Tribunale ha pronunciato in questi giorni una sentenza civile a proposito di una importante questione sollevata dagli eredi del famoso scrittore Collodi, l'autore delle «Avventure di Pinocchio», contro la ditta Bemporad, che ne ha curato attraverso gli anni infinite edizioni, per milioni di copie. Il 13 aprile 1883 l'editore Felice Paggi stipulava un contratto con Carlo Lorenzini (Collodi), in cui questi gli cedeva i diritti di stampa delle «Avventure di Pinocchio», dietro compenso di lire 500, restando convenuto che, in caso d'altra edizione, il Paggi avrebbe corrisposto al Collodi altre 500 lire, intendendosi egli con questo definitivamente saldato della cessione di proprietà del libro. Nel 1890 Collodi decedette a Firenze e rimasero eredi i fratelli Paolo e Ippolito Lorenzini. Alla morte di Paolo Lorenzini, la moglie Luigia Romei, divenne coerede, lasciando più tardi nel 1914 erede alla sua morte, la domestica Zaira Maestrelli.

Nel 1923, alla morte dell'altro fratello del Collodi, Ippolito, rimasero eredi i figli Paolo, Ferdinando e Antonio. Gli attuali eredi, e cioè i tre fratelli Lorenzini e la domestica Maestrelli, dati i successi letterari delle opere del Collodi, riassunte in 18 volumi, fra cui le famose «Avventure di Pinocchio», iniziarono dal 1915 liti giudiziarie contro la società Bemporad, che nel giugno 1888 aveva rilevato la Casa editrice Paggi, rimanendo essa in possesso dei diritti ceduti dal Paggi stesso. Varie liti furono risolte in via amichevole, col versamento di varie somme da parte della Casa Bemporad. Ultimamente, però, la domestica Maestrelli promuoveva un nuovo giudizio, chiedendo che il Tribunale condannasse la società Bemporad a pagare la metà dei diritti d'autore su tutte le opere, risalendo alle origini della prima tappa, importo che si sarebbe dovuto fissare da una commissione di periti, sulla scorta delle pubblicazioni e della diffusione. Il Tribunale, con la sua sentenza odierna, ha rigettato l'istanza della domestica Maestrelli e l'ha condannata alle spese ed agli onorari.

Tragica fine d'un alpinista

Precipitato dalla Presolana

BERGAMO, 28

Vittima di una mortale sciagura alpinistica è rimasto il rocciatore Ernesto Marchetti, della nostra sezione del C. A. I. Il Marchetti, accompagnatosi con due amici, tentava ieri mattina la scalata dello spigolo nord della punta occidentale della Presolana. In testa alla cordata era il Marchetti, al quale ad un certo punto mancava l'appoggio, per cui cadeva. Fatalità volle che la corda agganciata al moschettone si rompesse, per cui il povero Marchetti precipitava da un'altezza di oltre [illegible] metri, sfracellandosi. La salma venne ricuperata dai compagni stessi e trasportata al rifugio Albani.

Ferrovieri premiati per impianti

di orti stabili irrigui

BOLZANO, 28

Il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Marescalchi, ha proceduto stamane nell'aula del Consiglio dell'Economia, alla presenza delle principali autorità provinciali e cittadine, alla premiazione dei ferrovieri del Dopolavoro di Bolzano distintisi negli impianti degli orti stabili irrigui. Il presidente del Dopolavoro ferroviario di Bolzano ha rivolto un saluto al Sottosegretario che ha risposto elogiando l'opera diligente ed appassionata dei ferrovieri che dedicano le ore libere dal servizio alla simpatica ed importante branca dell'attività agraria nazionale, sfruttando con intelligenza ed amore i modesti appezzamenti di terreno dell'area ferroviaria, altrimenti infruttuosi, dando con ciò forma al loro attaccamento alla terra.

Le applauditissime parole di S. E. Marescalchi hanno suscitato una calorosa dimostrazione al Duce.

La delegazione hitleriana

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 28

Una numerosa delegazione hitleriana ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista guidata dal dott. Solmong del Ministero della propaganda, dal terzo segretario di Hitler Stark e dal rappresentante della giovinezza hitleriana sig. Klember, presente anche il co. von Schulenburg rappresentante del commissariato dello sport e il dr. Paolo Sella presidente del gruppo giovanile di azione italo-tedesca.

Hanno pure visitato la Mostra della Rivoluzione trenta soci della anglo-austriaca Friendness, un gruppo di giovani esploratori francesi provenienti da St. Nicolas de Champs.

Un servizio speciale per la Fiera

della Dalmazia a Bari

BARI, 28

Allo scopo di favorire coloro che dalla Dalmazia vorranno recarsi a Bari in occasione della IV Fiera del Levante la direzione generale della Compagnia Adriatica di Navigazione ha d[redacted] che durante il periodo della manifestazione e precisamente per i viaggi che avranno inizio da Venezia il 29 corrente, il 5 e il 12 settembre p. v. l'itinerario orario del viaggio di ritorno della linea 11, del tratto da Durazzo a Spalato resti modificato come segue: Durazzo partenza ore 9 mercoledì, arrivo a Cattaro ore 16,30. Cattaro partenza ore 17 mercoledì, arrivo a Gravosa ore 20.50. Gravosa partenza ore 22 mercoledì, arrivo a Bari ore 6 giovedì. Bari partenza ore 7 giovedì, arrivo a Gravosa ore 15. Gravosa partenza ore 16 giovedì, arrivo a Curzola ore 19,45. Curzola partenza ore 20,30 giovedì, arrivo a Spalato ore 0,45 venerdì.

In tal modo i visitatori dalmati potranno recarsi a Bari il lunedì con la linea 10 A e far ritorno a Gravosa il giovedì con la linea 11 B.

Il giubileo sacerdotale

dell'Arcivescovo di Eger

ROMA, 28

Stamane nella cappella nella tomba del primo Apostolo nelle grotte Vaticane l'ottantenne mons. Ludovico Szmrecsanyi arcivescovo di Eger ha celebrato il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Il venerando arcivescovo è giunto appositamente dall'Ungheria per soddisfare il pio voto. Alla celebrazione della messa ha assistito un gruppo di personalità ungheresi residenti a Roma.

Un sepolcreto romano

scoperto a Pompei

POMPEI, 28

A poche centinaia di metri da Porta di Nola e precisamente nel monumentale cimitero della Nuova Pompei è stato rinvenuto un sepolcreto dell'epoca romana ottimamente conservato. La tomba presenta stucchi e pitture pregevoli molto bene conservate.

Una donna fra i vincitori d'un concorso

alla Segreteria comunale di Messina

MESSINA 28

E' stato chiuso in questi giorni il concorso per la nomina di cinque segretari al Comune di Messina ed è in corso la deliberazione della classifica dei vincitori, fra i quali è la dottoressa Ester Longo Acton. Riteniamo che la d.ssa Longo, figlia del collega Pietro, sia la prima donna vincitrice d'un concorso nelle amministrazioni comunali del Regno

Muore rivolgendo il pensiero al Duce

MILANO, 28

Quest'oggi nella clinica Principessa Jolanda è morto, in conseguenza di un atto operatorio, il giovane Willy Remy, di anni 22, segretario della presidenza del RACI, collaboratore apprezzato del «Popolo di Lombardia», già addetto all'ufficio stampa della Federazione Fascista. Prima di morire il giovane ha rivolto il pensiero al Duce, auspicando all'Italia le sue immancabili fortune.

Una crociera di Dopolavoristi milanesi

PALERMO, 28

Proveniente da Genova è qui giunto stamane il transatlantico «Giulio Cesare» con 1500 dopolavoristi milanesi accompagnati dal Segretario federale di Milano. I dopolavoristi accolti cordialmente dalle autorità e dai dopolavoristi di Palermo hanno iniziato la visita dei principali monumenti mentre il Segretario federale con una delegazione di dopolavoristi di [redacted] si è recato a deporre una corona di fiori sul monumento de caduti.

Una nuova parrocchia

nella diocesi di Ceneda

ROMA, 28

Con R.D. viene riconosciuto agli effetti civili il Decreto dell'Ordinario diocesano di Ceneda in data 15 maggio 1931 con il quale la parrocchia di San Giovanni, sita nella frazione di San Giovanni del Tempio nel Comune di Sacile è stata separata da quella di San Nicola, nel capoluogo del Comune stesso.

Straziante fine d'un [redacted]mbo

FABRIANO, 28

Nella vicina Mergo, il bambino duenne Pietro Peragnoli, eludendo la vigilanza dei genitori, cadeva accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente, riportando ustioni gravissime. Il piccino è deceduto tra gli spasimi i più atroci.

Miniere di zinco riaperte

nella zona bergamasca

BERGAMO, 28

La ripresa del lavoro nella Bergamasca è costante. Alle notizie già date di riapertura di opifici si aggiunge oggi quella comunicata dal Segretario federale, della deliberazione presa dalla società anonima Vieille Montagne, di iniziare i lavori preparatori per la riapertura delle miniere di zinco di valle del Riso, chiuse fin dall'agosto 1931. Anche questa ripresa è stata concordata con la collaborazione del Prefetto, del Segretario federale e delle autorità sindacali e con la direzione della società stessa. Le nostre autorità si sono preoccupate della soluzione di questo assillante problema, per evitare un altro inverno inoperoso. In [redacted]ito ad accordi iniziati e attivamente condotti, la società ha deliberato di accordare il credito necessario alla riapertura delle miniere. Il lavoro di preparazione perchè le gallerie possano tornare efficienti dopo tanto tempo di inazione, sarà sollecitamente effettuato, I minatori delle valli del Riso, di Nossa, di Premolo, di Parre, di Zambla e d'oltre il Colle hanno appreso la notizia con la più viva soddisfazione e non hanno mancato di esprimere, attraverso i rispettivi Fasci, la loro gratitudine al Prefetto, al Segretario federale e alla direzione della Società.

Guglielmo Marconi a Golfo Aranci

CIVITAVECCHIA 28

Lo yacht *Elettra*, recante a bordo Guglielmo Marconi, ha lasciato le nostre acque diretto a Golfo Aranci, dove, come è noto, il grande scienziato conta di fare nuove esperienze. Accompagna Marconi il sen. maggior generale Pession, direttore generale al Ministero dlle Comunicazioni.

Una corona di Starace

sulla tomba d'un caduto fascista

FIRENZE, 28

S. E. il Segretario del Partito a mezzo del Segretario federale di Firenze ha fatto deporre nell'anniversario della morte un fascio di fiori sulla tomba del Caduto fascista Eugenio Viggiani nel cimitero di Strada in Chianti.

L'on. Jung visita

i campi dei Balilla

ROMA, 28

Questa sera S. E. Jung Ministro delle Finanze, ha visitato, accompagnato dal comm. Parini il campo dei Balilla dei Fasci all'estero a Frascati e la colonia estiva del giovane italiano all'estero a Villa Falconieri. Il Ministro Jung ha parlato ai giovani suscitando entusiasmo, commozione e una vibrante dimostrazione al Duce.

Colto da improvviso malore

annega nel Tanaro

ALESSANDRIA, 28

Colto da improvviso malore, è annegato verso le 13 di oggi, mentre prendeva un bagno nel fiume Tanaro, in vicinanza del ponte ferroviario, il seggiolaio Giovanni De Costa di Domenico, di 18 anni, da Rivamonte di Belluno e residente nella nostra città, in via Milano, 45. Il cadavere è stato pescato dopo circa mezz'ora da volonterosi.

Si ferisce con un chiodo

e muore per infezione tetanica

GENOVA, 28

Il ragazzo Giovanni Roberti, di Salvatore, di 13 anni, da Sampierdarena, alcuni giorni fa, camminando sulla spiaggia con scarpe di gomma, si conficcò nella pianta del piede dentro un chiodo. A casa, la madre gli praticò subito una disinfezione, ma poichè il bambino accusava, in seguito, dolore al piede, fu fatto visitare da un sanitario, che ordinò il ricovero dell'infortunato all'Ospedale avendo riscontrato l'infezione tetanica.

Nonostante le più premurose cure il povero ragazzo è deceduto questa sera alle ore 20 all'ospedale. Il commissariato di P. S. di Sampierdarena si è interessato della cosa e, naturalmente, non essendo emersa alcuna colpevolezza, ha rilasciato il nulla osta per i funerali e la tumulazione.

Si uccide accidentalmente col fucile

LUCERA, 28

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri. Tale Antonio Catenazzo di Nicola, d'anni 36, vignaiuolo da Lucera, s'era appostato con un fucile per sorprendere una lepre che quotidianamente gli danneggiava la frutta. Egli si era nascosto dietro un carretto e si teneva in equilibrio quasi sulla stanga; ad un tratto il fucile gli scivolava dalle mani e poichè il cane era alzato, l'arma esplose. Disgraziatamente il colpo raggiungeva in pieno il disgraziato alla regione sottomammellare, uccidendolo.

Cinque alpinisti salvati da un cane

NOVARA, 28

Durante un'ascensione compiuta da alcuni turisti sul monte Zeda, cinque di essi, che venivano per ultimi in cordata, causa la rottura della fune, precipitavano per una trentina di metri in un burrone. Il loro cane, abbaiando continuamente, ha richiamato l'attenzione di una comitiva di alpinisti che accorrevano in aiuto degli scomparsi, due dei quali sono in gravi condizioni.

Un custode trovato morto

nel Foro Romano

ROMA, 28

Stamane verso le 7 nell'interno del Foro Romano, alla porta di ingresso di Via dell'Impero, è stato rinvenuto cadavere tale Ugo Mattiello, nato a Moggio Udinese il 20 agosto 1904. Egli era custode avventizio presso il Foro suddetto. Dal sopraluogo e dalle prime indagini esperite dei funzionari del Commissariato, subito accorsi, pare debba escludersi il delitto. Sembrerebbe trattarsi invece di malore, che potrebbe anche essere stato causato da avvelenamento.

Percuote a sangue la moglie

per guadagnare duemila lire

BIELLA, 28

Da tempo il ventottenne Remo Pom-Capellaro, da Sagliano Micca, non andava più d'accordo con la moglie, Maria Acquadro, e aveva con lei dei battibecchi quasi ogni giorno. Ad inasprire le loro relazioni — secondo le dichiarazioni fatte poi dall'Acquadro — ci pensava la madre di lui, la quale nutre forte antipatia per la nuora. L'altro giorno la donna disse al figlio che se avesse... accarezzato per benino le spalle alla moglie, l'avrebbe regalato duemila lire. Allettato dalla somma, il marito non ha perduto tempo e, senza alcun motivo, ha aggredito ieri sera la moglie, con calci e pugni. La poveretta ha dovuto ricorrere all'ospedale per farsi medicare le varie lesioni riportate.

Uccide la suocera del figlio

SALERNO, 28

A Sanzano tale Francesco Russo, di anni 56, ha ucciso a colpi di scure Maria Ricciardone, suocera di un suo figlio.

Il Russo si è costituito ed ha confessato il delitto, affermando di avere agito in stato di legittima difesa. Stando alle sue dichiarazioni pare che la Ricciardone lo avesse, dopo un vivace alterco per ragioni di interesse [redacted]lpito con un coltello al ventre. Infatti il Russo presenta all'addome una leggerissima ferita.

L'assassino di Genova

si è costituito

GENOVA, 28

Verso le 24 di stanotte, si è presentato alle carceri di Marassi un individuo, dichiarando essere il fattorino Giovanni Canzio di Palermo, uccisore del rag. Agostino Parri, direttore della S.A.I. Servizi e concessioni per il recapito dei telegrammi. Il Canzio, che è stato subito tradotto in cella, come abbiamo detto ieri, aveva freddato con tre colpi di rivoltella il principale, probabilmente per ragioni di vendetta. Pare che il delitto sia stato premeditato, poichè l'uccisore, al mattino, era stato presso un amico al quale aveva consegnato tutto il suo guardaroba e due cambiali a suo credito. Commesso il delitto, il Canzio ha girovagato per la città e, dopo essere stato in casa della fidanzata alla quale narrò l'accaduto, si è costituito.

Stamane, al cimitero di Staglieno, è stata eseguita l'autopsia del cadavere.

Tenta avvelenare la moglie ammalata

ALESSANDRIA, 28

L'operaio Delmastro Antonio di Paolo, di anni 26, qui residente in via Lumelli 5, è stato arrestato sotto l'accusa di avere tentato di avvelenare la propria moglie Bergamino Angela, di anni 25. Il Delmastro avrebbe somministrato alla moglie, inferma, bevande che le avrebbero cagionato sintomi di avvelenamento. La donna è ricoverata all'ospedale civile con prognosi riservata.

Tragica fine d'un operaio

GENOVA, 28

Verso le 17,10, una mortale disgrazia è avvenuta nel porto di Sampierdarena. Nel cantiere, il manovale Evasio Ferrero di 24 anni, fu Giovanni, abitante a Sampierdarena, mentre stava per salire sul piano superiore della calata, cadeva sui fili scoperti ad alta tensione, che corrono in quel punto. Il Ferrero veniva subito trasportato all'ospedale, ma vi decedeva poco dopo.

NUOTO

La squadra ungherese a Firenze

FIRENZE, 28

Stasera è giunta a Firenze la squadra di nuoto rappresentativa ungherese che domani sera sosterrà un incontro con i campioni d'Italia di palla a nuoto della Rari Nantes Florentia.

Omaggio belga all'ippica italiana

OSTENDA, 28

Alla fine di un banchetto organizzato dall'Associazione dei proprietari di cavalli da corsa ed al quale sono intervenute numerose personalità belghe e straniere, il presidente dell'Associazione barone Coppe ha reso un caloroso omaggio ai progressi ed alle vittorie dell'ippica italiana.

Libri nuovi

Eduardo Soderini: «Leone XIII» rapporti con la Germania. Ed. A. Mondadori Milano pag. 600 L. 28.

Confederazione Nazionale Fascista del Commercio: «Il pensiero del Commercio sulla revisione delle tariffe ferroviarie». Stab. tip. Colombo - Roma.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. [illegible] per parola (min. L. [illegible])

CERCASI studio pittore, centrale eventualmente con possibilità ammobiliarlo. Scrivere: Cassetta 29 I Unione Pubblicità Italiana Venezia.

LEZIONI

Cent. [illegible] per parola (min. L. [illegible])

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze. Convitto serio, signorile, Economico. Retta minima 18 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

BELLUNO rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione settembre. Rivolgersi Gazzetta Venezia, Belluno.

CAPANNE disponibili settembre. Pasticceria Baldan [illegible] 5746, Venezia. Lido Zona C

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio 5 per cento liquidazioni immediate. «Consulbank» [illegible] 56, Roma.

CESSIONI stipendio «Prestibank» stabilità anni due liquidazion, giorni quindici. Colarienzo 28, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. [illegible] per parola (min. L. [illegible])

A PREZZO réclame ultimi modelli scaldabagni a gas 450, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Loina.

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. [illegible] Disciplini, 15, Milano.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

CAVIALE RUSSO, Rumeno, Italiano. La qualità più squisita ai prezzi più convenienti. Unica casa specializzata. Affidasi rappresentanza se non libere introdotti specialità gastronomiche. Scrivere R. Rizzardi e figli, Rovigo.

CERCASI produttore vendita natante per spiaggie balneari. Soc. Sirena, Coste Verde 66 Roma

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 306 Unione Pubblicità Italiana Catania.

PER vendita clientela alberghi Veneto articolo consumo cercasi rappresentante. Scrivere Cassetta 20 D Unione Pubblicità Italiana Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50 000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P. N. B., 2, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti. Saponiera, Villafranca d'Asti.

VIAGGIATORE vasta clientela medicinali, coloniali, licenza auto. Referenze, Zennaro, via Aselli, 10, Milano.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 5, Milano.

CANI: Grandi Sanbernardo, Alani, Danesi arlecchini, Lupi polizziotti, Leonberg, Bull-dog, Dobermann, Volpini, Fox terrier, Scottish terrier ecc. Catalogo gratis. [illegible] Allevatore, Torino.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. [illegible], Agnello 5, Milano.

GATTINI Angora altri Siamese donasi. Giardino Zoologico Milano 19.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al [illegible] vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 13.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte risparmio e guadagno. Santino, Oneglia.

OMBRELLONI lire 25, sconto rivenditori Ombrellificio, piazza [illegible] 5, Torino.

LAMPADARI artistici stile ricco, moderno: vasto assortimento. Cavargna, Brera 21, Milano.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zeccavecchia 3 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Scrivere [illegible], Salesse, 28 Torino.

ANNO CXCI - N. 242 - Centesimi 20 Mercoledì 30 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 60.— - Sem. L. 32.— - Trim. L. 16 / PER L'ESTERO: Anno L. 137.— - Sem. L. 70.— - Trim. L. 36 - Uffici della «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 3560 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione, Tipografia [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco [illegible]

L'esperienza militare di Mussolini

ROMA, 29

Il Giornale d'Italia sotto il titolo «Il Duce e le Forze Armate» scrive: «Più di un giornale straniero ha rilevato l'alto significato della presenza del Duce alle ultime grandi manovre dell'Esercito.

Il fatto è certo importante, ma non è nuovo. E' dalla metà del 1923 che Mussolini partecipa assiduo a tutte le più notevoli manifestazioni attive delle forze armate italiane. Il Fascismo, ha detto Mussolini, ha un concetto sintetico più che analitico della Nazione. Ed ecco che il suo costruttore partecipa a tutte le forze della vita e dell'attività nazionali e statali per ravvivare perennemente il suo senso organico e la disciplina unitaria dello Stato e della Nazione.

Ecco un elenco certo incompleto delle manovre di terra di mare e del cielo alle quali Mussolini ha partecipato nel decennio. L'elenco è vasto e si riferisce a ogni forma di manovre militari:

1923, 9-13 giugno, *coste della Sardegna; esercitazioni navali;*

1924: 4-14 maggio, *Coste della Sicilia; esercitazioni navali,*

1925: 22-20 settembre, *Canavese (castello di Mazzè) esercitazioni combinate esercito ed aviazione;*

1926: 8-17 aprile; *viaggio in Tripolitania; esercitazioni navali durante la navigazione della R. N.* Cavour; 1926: 13 agosto, *Civitavecchia, scuola centrale militare: esercitazione tattica;* 1926: 14 agosto, *territorio della divisione militare di Piacenza: esercitazione tattica,* 1926: 20 agosto, *Cagli: esercitazioni del 158.o reggimento fanteria;* 1926: 21 agosto, *Sassoferrato: esercitazioni della brigata Messina;* 1926: 23 agosto: *Rivisondoli e Castel di Sangro, esercitazioni brigata Pinerolo e 11.o artiglieria da campagna;* 1926: 24 agosto, *San Pietro Avellana: esercitazioni brigata Arezzo;* 1926: 4 settembre, *Bormio e Tirano: esercitazioni battaglioni alpini Tirano ed Edolo;* 1926: 7-8 settembre, *Lago Trasimeno (Castello di Solfagnano) manovre sperimentali;*

1927: 18 febbraio, *Campo di aviazione di Furbara: esperienze aeree;* 1927: 27 giugno, *manovre con quadri (Monte Portis);* 1927: 26-27 agosto, *zona di Gorizia: ultima fase esercitazioni militari;*

1928. 15-16 agosto, *Alto Tirreno (nord Isola d'Elba) esercitazioni navali;* 1928: 24-28 agosto, *Monferrato (Castel di Camino) ultima fase manovre.*

1929: 30 agosto 1 settembre, *Isola d'Elba: esercitazioni di sbarco combinate: marina, esercito, aeronautica;* 1929: 15 [illegible], *di manovre dell'armata aerea.*

1931 - 1-2 settembre, *Spezia, grandi manovre dell'armata aerea;*

1932 - 6-10 agosto, *Trapani-Augusta - esercitazioni strategiche della prima squadra navale* 1932: 13 agosto, *Taranto, manovre aereo-navali;* 1932: 21-27 agosto, *Appennino Umbro-Marchigiano (Castello di Solfagnano) esercitazioni di grandi unità.*

1932 - 5-7 luglio, *Garda, esercitazioni aereo navali.*

E' da aggiungere — continua il giornale — che Mussolini non è comparso in qualità di turista, ma di osservatore e studioso, critico attento e coordinatore dei problemi militari considerato fra i generali come fra i fanti in marcia.

Un decennio di tale studio sul campo, con le qualità insuperate di analisi e sintesi di Mussolini, basta a formare una pronta esperienza integrale. Anche per questo aspetto Mussolini si rivela uomo di Stato di tipo perfetto».

La promozione del Principe Umberto

a generale di Divisione

ROMA, 29

Si apprende che S. A. R. il Principe di Piemonte sarà prossimamente promosso generale di Divisione e nominato comandante la Divisione militare di Napoli.

La promozione di Sua Altezza Reale sarà pubblicata nel Bollettino Militare che uscirà verso la metà del prossimo settembre e che conterrà un largo movimento negli alti gradi dell'Esercito.

I comandi e i reggimenti

che cambiano sede

ROMA, 29

Trasferimenti di comandi Corpi e Reparti dell'Esercito preannunciati dalla stampa, e che hanno luogo ad esercitazioni estive ultimate, riguardano: il 12.o reggimento Bersaglieri che è trasferito da Milano a Pola, il 28 agosto; il 59.o regg. Fanteria che si trasferirà dalla Maddalena a Tempio Pausania il 10 settembre; i reggimenti Piemonte Reale, Genova Cavalleria, Cavalleggeri Vittorio Emanuele II, Cavalleggeri di Monferrato, che ai primi di ottobre si trasferiranno rispettivamente da Roma ad Udine (Piemonte Reale), da Bologna a Roma (Genova Cavalleria), da Voghera a Bologna (Vittorio Emanuele II), da Udine a Voghera (Monferrato); infine il comando del 4.o Corpo d'Armata, che si trasferirà da Verona a Bolzano non appena sarà effettuata la sistemazione in corso in quest'ultima città della sede del comando stesso e degli ufficiali da esso dipendenti.

Telegrammi al Re e al Duce

dopo il ritorno del "Rex,,

GENOVA, 29

In occasione del trionfale ritorno a Genova del *Rex* il comando e l'equipaggio del transatlantico e i dirigenti della società armatrice hanno inviato i seguenti telegrammi:

«E. E. primo aiutante di campo generale - S. Anna di Valdieri - Ancora esultanti e commossi per le onorificenze che S. M. si è degnata a conferirci oggi a mezzo di S. E. Ciano per il Nastro Azzurro testè conquistato prego V. E. di voler presentare a S. M. la espressione della profonda devota riconoscenza dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del transatlantico *Rex*. Viva il Re. - *Tarabotto* comandante».

«S. E. il Cavaliere Benito Mussolini Capo del Governo - Garessio - L'alto saluto che a nome dell'E. V. ha portato al *Rex* l'eroico Ministro Ciano ci riempie di commozione e fierezza. Nessun premio poteva essere più ambito per coloro che nella fede e nella obbedienza al grande Capo ravvisano la ragione prima della conseguita vittoria. A nome dell'intera famiglia marinara della Società Italia prego V. E. di accogliere l'espressione della nostra profonda riconoscente devozione. - F.to *Negrotto*, presidente».

«S. E. il Cavaliere Benito Mussolini Capo del Governo - Garessio - Nessun premio poteva giungere più ambito allo Stato Maggiore ed all'equipaggio del *Rex* che l'alto riconoscimento di V. E. portato a Napoli dal Ministro Ciano. Con animo fiero e riconoscente le preghiamo V. E. di gradire la espressione della nostra infinita devozione. - *Tarabotto* comandante».

«S. E. Benito Mussolini Capo del Governo - Roma - Maestranze operai ed equipaggi marittimi fieri ed orgogliosi della vittoria conseguita dal *Rex* nel nome Vostro al cospetto della dominante entusiasti riaffermano la loro passione e la loro disciplina per le quali ancora e sempre in nome Vostro altre saranno raggiunte. - F.ti *Baranghi, Berni, Tarchi*».

Gli Avanguardisti Italiani all'Estero

giungono a Roma

ROMA, 29

Sono giunti questa mattina da Cortina d'Ampezzo altri 800 avanguardisti italiani all'estero che partecipano al grande Campo Mussolini a Monte Sacro. Sono giunti da Beyrut un centinaio di giovani siriani che hanno costituito nel campo una «centuria del Libano». Si tratta di giovani che frequentano le scuole medie italiane della Siria e del Libano e i corsi superiori di lingua e letteratura italiana di Beirut e di Aleppo.

La centuria è al comando di un ufficiale della Milizia universitaria. Col primo scaglione è giunto anche un gruppo di trenta giovani palestinesi pure alunni delle scuole italiane di Terra Santa. Col prossimi scaglioni giungeranno altri gruppi di giovanetti di diverse nazionalità e che sono ospiti dell'Italia fascista come premio per l'assiduità alle scuole italiane e lo studio della lingua. Questi reparti la cui disciplina si è rivelata ammirevole fanno fraterna vita comune con gli avanguardisti italiani all'estero. Il comando del campo è stato assunto dal comm. Piero Parini.

La normalizzazione della Cirenaica

Confinati libici rimpatriati

BENGASI, 29

In virtù di un recente provvedimento hanno fatto ritorno a Bengasi 15 libici che a suo tempo erano stati confinati a Ustica. Gli ex confinati, appena giunti a Bengasi, sono stati riuniti nel cortile del palazzo del Governo, ove il vice governatore generale Graziani, alla presenza delle più alte autorità civili della colonia, ha fatto presente il significato dell'atto di clemenza che ha portato alla loro definitiva liberazione. In breve sintesi poscia il generale Graziani ha illustrato i principali fatti che hanno condotto alla completa pacificazione.

Quasi tutte le popolazioni hanno fatto ormai ritorno nei loro luoghi d'origine, cosicchè la normalizzazione etnica della colonia può dirsi completamente raggiunta. Con questo ultimo provvedimento anche la normalizzazione etnica della popolazione cirenaica è ormai completa.

L'Italia nel mondo

attraverso la Radio

Giuseppe Ungaretti s'è trovato ad ascoltare una radio in un momento di grazia, cioè in uno di quei momenti per i quali crediamo fermamente sia stata creata e nei quali ci convinciamo di tutta la sua utilità e modernità. Non canzoni, nè trasmissioni di opere, di commedie, di versi, di novelle, con la volontà di combinare per benino un clima da salotto, sentimentale e nostalgico, ove fumano le donne, i bimbi e i poppanti con le gambe accavalcate, nulla di tutto questo, ma la voce immensa e travolgente del mondo che raccoglie in una sintesi tanto perfetta e insuperabile quanto imprevedibile e inimitabile, la varietà vasta della vita dei nostri giorni: notizie da tutto il mondo, fatti, avvenimenti, cifre, canti di bimbi e gridi di popolo.

La radio dunque mi parlava a gran voce

— ....79 virgola 85...

C'era dietro, tutto un affannarsi degli uomini; ma queste cose della borsa e della banca hanno sempre avuto per me un senso patologico. Come seguire un medico in camice bianco in una corsia d'ospedale e consultare insieme a lui ad ogni letto la tabella col diagramma della febbre.

Non si crede più, che borsa e banca abbiano da dominare la vita. E chi ci crede più? Persino uno scrittore francese — A. Savoy nell'Esprit del primo marzo — riconosce che: «La Rivoluzione del 1789 e il diritto moderno del 1807 sono venuti a riscattare non il Popolo, come pretendevano, ma il denaro. Trionfo non della Democrazia, ma della Plutocrazia».

La vita merita una considerazione più alta. E giusto dagli Stati Uniti il gridatore comunica la traduzione d'un commento di giornale «In Italia c'è prodezza spirituale». *Il quale commento è illustrato da un altro che arriva da Atene: «Il Fascismo sviluppa anche nella donna le tendenze sociali, nazionali, umane; questo avviene sempre quando i popoli sono vivi».*

Che cosa fa un popolo vivo? Il gridatore:

Partiranno in crociera per l'Oriente, 1000 avanguardisti e balilla. Saranno accompagnati da 100 istruttori scelti fra i più degni di premio nell'adempimento del loro dovere.

— La Federazione dell'Urbe fornirà il corredo a giovani popolane che andranno spose nei prossimi mesi.

— S'annunzia la giornata celebrativa della madre e del fanciullo.

Ecco l'Italia nuova: la madre e il fanciullo. Ecco il Cristianesimo degli Italiani: la madre e il fanciullo.

Mentre così pensavo, e come ad accentuare la mia commozione, s'è introdotto al posto del gridatore, un dialogo infantile. Erano — dai 7 a 15 anni — piccole e piccoli Italiani che dalle colonie estive marine e montane, raccontavano in un certo ingenuo modo, l'anabasi aerea di Balbo.

E la radio continua. E' l'Italia di oggi, il mondo di oggi.

Vasto movimento di Prefetti

ROMA, 29

Con Regi Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

BEER *cav. di Gran Croce dottor Guido, Prefetto del Regno destinato a* Venezia.

BIANCHETTI *gr. uff. dottor Giovanni Battista, Prefetto di Venezia è addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Capo di Gabinetto.*

RICCI *gr. uff. dottor Umberto Prefetto di Torino è destinato presso il Ministero dell'Interno.*

IRACI *cav. di Gran Croce avv. Agostino, Prefetto del Regno, è destinato a Torino.*

MORMINO *gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Genova è destinato presso il Ministero dell'Interno con funzioni di Capo di Gabinetto.*

ALBINI *gr. uff. dottor Umberto, Prefetto di Palermo è destinato a Genova.*

MARZIALI *gr. uff. avv. Giovanni Battista, Prefetto di Bolzano è destinato a Palermo.*

MASTROMATTEI *gr. uff. dottor Giuseppe, Prefetto di Trapani è destinato a Bolzano.*

BRUNO *comm. avv. Pietro, Prefetto a disposizione è destinato a Trapani.*

GIOVARA *gr. uff. dottor Cesare, Prefetto di Livorno è addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

LETTA *comm. dottor Guido, Prefetto di Chieti è destinato a Livorno.*

VICEDOMINI *comm. dott. Francesco, Prefetto di Avellino è destinato a Chieti.*

TROTTA *comm. dott. Nicola Enrico, Prefetto di Gorizia è destinato ad Avellino.*

INTRONA *gr. uff. dottor Salvatore, Prefetto a disposizione è destinato a Gorizia.*

CAMBIAGGIO *gr. uff. dottor Luigi, Prefetto di Bergamo è destinato a Benevento.*

ANSA *comm. dottor Gaetano, Prefetto di Rovigo è destinato a Bergamo.*

CIMORONI *gr. uff. avv. Oreste, Prefetto di Benevento è destinato a Pola.*

FOSCHI *gr. uff. dottor Italo, Prefetto di Pola è collocato a disposizione.*

TAFURI *gr. uff. dottor Giovanni, Prefetto, Ispettore generale, è destinato a Rovigo.*

PETRONI *gr. uff. dottor Furio, Prefetto con funzioni di Segretario generale del Governatorato di Roma è destinato a Massa.*

MONTECCHI *gr. uff. dottor Mario, Prefetto di Massa è incaricato delle funzioni di Segretario generale del Governatorato di Roma.*

CARPANI *gr. uff. dottor Pietro, Prefetto di Perugia è destinato presso il Ministero dell'Interno.*

MARZANO *comm. dottor Giuseppe, Prefetto a disposizione è destinato a Perugia.*

PIETRABISSA *comm. dottor Pietro Paolo, Prefetto di Trento è destinato ad Arezzo.*

PIVA *gr. uff. dottor Silvio, Prefetto di Arezzo è destinato a Trento.*

Le possibilità del prodotto artigiano

alla Fiera del Levante

ROMA, 29

La richiesta di prodotti artigiani alla IV Fiera del Levante, secondo informazioni che *La Corrispondenza* ha assunto a fonte autorizzata, sarà larga e importante. Si può fin d'ora calcolare che si avranno richieste di chiusure metalliche artistiche e correnti dalla Grecia; di pizzi, ricami, merletti dall'Egitto; di arazzi, decorazioni e addobbi dalla Persia; di ceramiche, e terraglie d'uso occidentale, tanto di lusso quanto materiale e forma casalinga, dall'Egitto; di oggetti di cuoio lavorato di ogni forma, fattura e qualità, con prevalenza dei suoi sbalzati, dall'Egitto; di gioiellerie più varie dall'Egitto e dalla Jugoslavia; di arredamenti artistici d'uso e gusto occidentale dall'Egitto; di stoffe decorative dalla Persia e dall'Egitto; di scambio di oggetti di arredamento occidentali e di tappeti dalla Persia, di articoli meccanici artigiani dall'Egitto, Persia, Turchia, Palestina, Bulgaria, Siria, Jugoslavia; di guarnizioni in metallo di ogni qualità dalla Grecia. Secondo dichiarazioni della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, raccolte da *La Corrispondenza*, in questi elenchi di richieste sta una domanda di prodotto artigiano italiano importantissima, che l'artigianato potrebbe soddisfare ad usura. Le indicazioni sono basate su dati di fatto, su documenti e su domande commerciali, che avranno indubbiamente il loro epilogo di affari di contrattazioni alla IV Fiera del Levante di quest'anno sotto la guida di una salda ed efficace attrezzatura mercantile. L'artigianato italiano dovrà perciò presentarsi alla Fiera con coraggio, con senso di comprensione del proprio valore e vincerà nella mostra delle sue offerte campionate come nel campo della maturazione degli affari.

Aumenti di carrozze ai treni

per la Fiera del Levante

BARI, 29

Il Ministero delle Comunicazioni in considerazione dell'affluenza che si verificherà a Bari durante il periodo fieristico, di persone provenienti dalle varie città d'Italia e dall'estero ha stabilito di aggiungere a vari treni come appresso distinti vetture letto e ristorante. 1) carrozza letto di 1.a e 2.a classe a 24 posti, fra Milano e Bari e precisamente con il treno 155 da Milano a Bari e con treni 810 Bari Foggia e 158 Foggia Milano. Queste carrozze saranno disponibili dal 5 al 20 settembre in partenza da Milano e dal 6 al 21 settembre in partenza da Bari. 2) E' stato concesso il prolungamento in servizio su Roma della carrozza letti Brindisi Napoli, mediante il passaggio a Caserta dal treno 810 al treno 793 e a Napoli al coincidente treno 80. Prima partenza da Brindisi per Roma il 6 settembre, ultima il 21 stesso. 3). Carrozza ristorante fra Bari e Foggia con i treni 154 e 81 nel periodo dal 5 al 21 settembre, tanto in partenza da Bari come in partenza da Foggia.

L'"Alice,, a Porto Santo Stefano

PORTO SANTO STEFANO, 29

E' qui giunta la nave Alice, reduce dalle coste della penisola del Labrador, comandata dal capitano Balilla Longo, fratello dell'atlantico colonnello Ulisse Longo. Essa, come è noto, ha servito da centro meteorologico natante e insieme da base della crociera atlantica di Italo Balbo. La nave, dopo breve sosta, ha proseguito per Genova. L'Alice e gli altri centri meteorologici natanti, tra cui i due sommergibili *Balilla* e *Millelire*, saranno passati in rivista alla fine del mese di [redacted]

Violenta bufera a Palermo

PALERMO, 29

Una bufera di vento e di pioggia, accompagnata da frequenti scariche elettriche, si è scatenata la notte scorsa sulla nostra città e su tutto l'adiacente litorale. Molte strade sono rimaste allagate. Il mare infuriato ha investito gli stabilimenti di bagni, causando ad essi forti danni.

I sintomi della ripresa economica

Notevole diminuzione

di navi in disarmo

ROMA, 29

Dalle informazioni raccolte dalla Direzione generale della Marina mercantile risulta che il numero delle navi in disarmo è in notevole diminuzione. Nel luglio scorso infatti il numero delle navi in disarmo per ragioni economiche (mancanza di noli e di traffico, conseguenza della crisi mondiale) è disceso a 165 con un tonnellaggio lordo complessivo di 396 009 tonnellate contro 177 (433 954 tonnellate) nel giugno e 190 (500 808 tonnellate) nel mese di maggio.

Questa cifra è la più bassa registrata dal 1930 in poi. In essa sono comprese tanto le navi a propulsione meccanica quanto le navi a vela.

Il decreto di costituzione del Comune di Sabaudia

ROMA, 29

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. L. 4 agosto 1933 n. 1071 relativo alla costituzione del Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino.*

I treni turistici della Cit

per l'Ungheria

ROMA, 29

La Compagnia italiana del turismo comunica che le Ferrovie dello Stato hanno disposto perchè i due treni turistici CIT Venezia Budapest Lago Balaton che verranno effettuati dal 17 al 22 settembre e dal 1 al 6 ottobre fermino oltre che a Mestre anche al bivio di Aurisina e a San Pietro del Carso per raccogliere i partecipanti del Friuli e della Venezia Giulia. Inoltre sono concessi ai partecipanti regolarmente iscritti biglietti di andata e ritorno per Venezia, bivio Aurisina e San Pietro del Carso con la riduzione del 70 per cento purchè partenti da stazioni poste nel raggio di 300 km. dalle suddette località. Per distanze oltre i trecento km. la riduzione vale anche a tutte le stazioni della città capoluogo di regione ma soltanto per e da Venezia. I prezzi dei biglietti di partecipazione ai treni sono da lire 495 in 1.a classe, 435 in 2.a e 345 in 3.a classe e comprensivi del viaggio ferroviario da Venezia a Budapest e ritorno, del vitto e dell'alloggio in grandi alberghi, delle visite ed escursioni e di altri servizi accessori.

Il ribasso del gasoil petrolina

per i motopescherecci

ROMA, 29

L'Azienda Generale Italiana Petroli comunica che a datare da venerdì 1 settembre ribassa il listino del Gasoil petrolina di L. 4 per quintale. Inoltre gli esercenti dei motopescherecci usufruiranno di un ulteriore sconto di L. 4 per quintale cosicchè il ribasso effettivo per il Gasoil petrolina, destinato ai motopescherecci sarà di complessive lire 8 per quintale netto. Per iniziativa dell'A.G.I.P. anche la Società S.I.A.P. nafta petrolea effettuerà analoghe riduzioni. Il provvedimento preso dall'A.G.I.P. è importante ripercuotendosi su di un consumo annuo di oltre due milioni di quintali.

I nuotatori ungheresi

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29

Tre squadre di nuotatori ungheresi reduci dalle gare natatorie di Napoli hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista.

Una nuova Milizia creata

dal Governo austriaco

VIENNA, 29

Il Ministro Vangoin ha tenuto un discorso nel quale ha annunciato nuove disposizioni militari riguardanti l'Austria. In questa settimana, ha detto il Ministro, sarà emanata una nuova disposizione militare. Accanto all'Esercito federale verrà creata un'altra milizia con esercizio limitato a mezzo anno. Quanto prima verranno banditi gli arruolamenti. In ogni semestre verranno chiamati da otto a diecimila soldati in modo che l'Esercito federale avrà fra breve un'altra milizia guidata e istruita da ufficiali e sottufficiali dell'Esercito federale. In tal modo è fatto il primo passo per la coscrizione obbligatoria.

La *Wiener Zeitung* dice che il nuovo provvedimento non ha un carattere sensazionale bensì storico. Si è così compiuto il primo passo verso l'obbligatorietà del servizio militare per tutti.

La *Reichpost* commenta il provvedimento dicendo che esso avrà certamente una eco austriaca. E' caduta una delle più penose limitazioni imposte all'Austria dal trattato di pace, cioè la condanna ad essere uno Stato quasi completamente privo di difesa. La gioventù austriaca in molte riunioni aveva da tempo avanzato tali richieste. Il provvedimento adottato ha una [redacted] portata pratica ma anche maggiore è quella morale. Una dura costrizione è stata tolta.

Tasso d'interesse, tasso di sconto

e il momento economico

La notizia riportata dalla stampa circa la riduzione del tasso dell'interesse al massimo del 6 per cento ha avuto qua e là una interpretazione non corretta. Qualche quotidiano infatti ha confuso il saggio dell'interesse con il saggio dello sconto e ha creduto che si trattasse di una modificazione di quest'ultimo. Ma bastava pensare che il costo ufficiale del danaro a breve termine è del 4 per cento per l'acquisto di effetti commerciali e del 5 per cento per le anticipazioni per avvedersi subito che il provvedimento in parola si doveva riferire a qualche altra cosa.

Quest'altra cosa è il frutto del capitale a lunga scadenza, al quale solamente spetta il nome di tasso d'interesse vero e proprio. Esso è il risultato del gioco della domanda e dell'offerta del risparmio e quindi ha una legge di formazione sua propria che è separata da quella dello sconto; questo dal canto suo scaturisce dalle diverse contrattazioni di prestiti bancari e cioè a breve termine, sul mercato del danaro.

Tale autonomia di svolgimenti non impedisce tuttavia che tra tasso di interesse e tasso dello sconto sussistano molteplici influenzamenti reciproci. Uno dei più ovvi è quello che la diminuzione del tasso dello sconto, riflettendosi correlativamente sul saggio d'interesse corrisposto ai depositi fiduciari degli Istituti di credito, esercita azione analoga sul tasso del capitale a lunga scadenza in quanto provoca in tali depositi la tendenza ad abbandonare la veste bancaria e ad investirsi in titoli che sono, date le attuali circostanze, per lo più titoli di Stato e assimilabili e che sotto la spinta degli acquisti aumentano di quotazione. Così opera uno dei mezzi di correzione automatica della depressione, a poco a poco, il discendere del tasso di capitalizzazione di una categoria di valori si propaga ad altre categorie; il mercato dei capitali si rianima perchè si rendono convenienti nuove emissioni le quali permettono nuovi investimenti; e così si avvia un nuovo ciclo ascendente dell'economia.

Questo decorso normale anche attualmente se non per la sua durata, invero assai lunga, almeno per quanto riguarda la concatenazione dei singoli fenomeni è stato in Italia saggiamente favorito dall'azione che si è messa in opera l'anno scorso con la riduzione del frutto dei depositi bancari; e la disposizione ricordata all'esordio di queste note non è che il riconoscimento del successo ottenuto in questo campo anche per quel che riguarda un settore speciale dell'attività finanziaria dello Stato.

E' noto che il Governo finanzia molti dei lavori pubblici con annualità differite le quali possono essere scontate dagli imprenditori presso diversi enti. Il tasso relativo che varia pure a seconda della legge della domanda e dell'offerta che viene aggiunto alla somma capitale affinchè l'avente diritto possa ricevere la somma netta che gli spetta, è superiore al saggio di capitalizzazione del consolidato in quanto le annualità non hanno la facile mercatabilità di esso. Ma poichè quest'ultimo è andato diminuendo come si deduce dalla quotazione attuale del titolo di oltre lire 88, così deve pure ridursi il tasso dello sconto di tali quote scadenti ad epoche più o meno lontane; la fissazione del massimo del 6 per cento stabilito per questa specie di investimenti di capitali li mette in armonia con quanto avviene in altri rispetti.

Che tutto questo movimento di tassi, il quale si produce in un senso favorevole alla ripresa economica, sia dovuto alla ferrea, e meglio ancora aurea stabilità della lira, è cosa che già si è avuto occasione di mettere in rilievo tempo fa parlando sia del blocco aureo dell'Europa sia del successo del prestito di elettrificazione; ond'è che più fausta che mai appare alla luce di questi fatti la ricorrenza del discorso di Pesaro. Per di più anche in altri campi dell'economia italiana, aumentano i segni del miglioramento; sono per esempio di questi giorni le notizie della crescente produzione industriale registrata in differenti rami della produzione.

Ma soprattutto una circostanza è particolarmente propizia al nostro paese: la piccola mole dell'indebitamento privato. Altrove, come si sa, esso costituisce un problema ponderoso che non si è creduto di poter risolvere altrimenti che o con la svalutazione monetaria e con lo intervento dello Stato che ha ridotto d'imperio il saggio dell'interesse e in qualche caso anche la somma capitale del debito. In Italia non grava nè sull'agricoltura nè sull'industria una massa d'impegni tale che si possa chiamare soffocante; tale prudente condotta ha risparmiato al Paese la necessità di ricorrere a misure che significheranno bensì un alleggerimento del debitore ma che nuocciono al suo contraente; e ha contribuito ad affermare il credito pubblico e privato ciò che a sua volta si è ripercosso favorevolmente sulla formazione del risparmio.

Quindi l'asserire che l'Italia si avvia a rimettersi completamente dal marasma della depressione economica non è vaniloquio, ma è convinzione che sgorga dalla obbiettiva considerazione degli indici più significativi.

La lotta in Germania

contro la disoccupazione

BERLINO, 29

La lotta che il Governo hitleriano ha impegnato contro la disoccupazione prosegue con successo. In tutti i rami dell'attività nazionale essa è spinta a fondo, e l'azione governativa trova appoggio efficace nell'opinione pubblica, nei datori di lavoro e nel fronte dei lavoratori del Reich.

Nel distretto di Dortmund, centro dell'industria metallurgica, le direzioni dei grandi stabilimenti, per le prime in Germania, hanno introdotto la settimana lavorativa di quarant'ore per permettere l'arruolamento di nuovo personale. Infatti in pochi mesi più di un migliaio di operai da lunghi mesi inattivi hanno trovato lavoro.

Nell'industria chimica, oggi ancora la più fiorente della Germania, la produzione — annuncia un comunicato della Federazione degli industriali — grazie alle energiche misure applicate è in continuo aumento in tutti i gruppi. Nel mese di luglio l'effettivo delle maestranze in tutti gli stabilimenti del paese è aumentato di circa 2500 unità. Un migliaio circa di nuovi operai è stato assunto anche nel mese di ago[redacted]

Nell'industria tessile, otto Cotonifici hanno assicurato il lavoro a più di mille persone; cinquecento operai sono stati assunti dai lanifici e quattrocento dagli stabilimenti per la lavorazione del lino e della juta. In totale l'industria tessile ha aumentato nei mesi di luglio e di agosto l'effettivo del personale di circa 3500 unità.

D'altra parte il Segretario di Stato al Ministero delle Finanze, Reinhardt, in un discorso pronunciato in una riunione popolare nello stadio di Francoforte ha comunicato che la colletta volontaria a favore dello sviluppo del lavoro nazionale aveva fruttato, fino al 20 agosto, la somma di 36 milioni di marchi, somma che salirà indubbiamente a quaranta milioni alla fine del mese poichè continuano ad affluire versamenti da ogni parte del Reich.

Al 15 agosto il numero degli operai a carico dell'assistenza pubblica è diminuito di 1.700.000 nei confronti del 15 febbraio. Il numero dei lavoratori — ha aggiunto Reinhardt — che hanno ripreso la loro normale attività, dal giorno dell'avvento al potere di Hitler a questa parte, è salito a due milioni.

L'oratore ha citato, come esempio dell'incoraggiante miglioramento del mercato del lavoro, la industria automobilistica. Egli ha comunicato che da dopo l'abrogazione dell'imposta sugli autocarri, questa industria ha raddoppiato l'effettivo del suo personale.

Del miliardo che lo Stato, col decreto del 1. luglio, ha messo a disposizione per la lotta contro la disoccupazione, solo una frazione insignificante è stata finora utilizzata. La somma costituirà la riserva per la seconda fase della battaglia che, come ha dichiarato il Cancelliere Hitler, sarà sferrata nel mese di ottobre per impedire che l'incoraggiante miglioramento registrato nella stagione estiva subisca delle soste.

Del resto anche Goebbels, ministro della propaganda, parlando a Koenigsberg in un'adunata di dirigenti dell'economia della Prussia orientale ha affermato: «Non andremo a mendicare nel mondo. La Germania nazionale avrà la fierezza di aiutarsi da sola. La prossima stagione invernale sarà per il popolo lavoratore meno penosa degli inverni passati, grazie all'opera grandiosa di soccorso che il Regime intraprenderà. Mostreremo al mondo che la nostra non fu solo una rivoluzione nazionale, ma anche sociale, e che il nostro è un socialismo d'azione. Con le masse abbiamo formato un popolo, con il popolo faremo la Nazione».

Lo sciopero del personale

degli ospedali cubani

AVANA, 29

L'Ambasciatore spagnolo ha fatto una visita al Presidente De Cespedes, col quale ha esaminato la situazione derivante dallo sciopero del personale degli Ospedali e delle Cliniche dipendenti dalla Società spagnola di Mutuo Soccorso, esprimendo la speranza che la controversia possa essere pacificamente risolta. L'Ambasciatore ha rilevato che, durante i torbidi verificatisi durante il regime di Machado, otto spagnoli sono rimasti uccisi e diciotto feriti. Ha infine espresso al presidente la simpatia del Governo di Madrid verso il nuovo regime cubano.

Informato intanto da Cienfuegos che la controversia tra la Federazione medica e gli ospedali che si servono di personale non aderente a tale organizzazione ha portato alla chiusura delle cliniche di quella colonia spagnola. Gli ammalati sono stati trasportati in altri istituti della città.

La Gazzetta dello Sport

CICLISMO

A Max Bulla la seconda tappa

del Giro della Svizzera

LUCERNA, 29

Tutte le liete previsioni per una grande affermazione degli italiani nel giro ciclistico della Svizzera sono oggi crollate, a causa del contegno inesplicabilmente ribelle ad ogni richiamo disciplinare di Macchi e di Cipriani, vale a dire del trionfatore di ieri e del miglior italiano piazzatosi nella tappa facente capo a Davos. A 7 km. dall'arrivo Macchi si trovava nel primo gruppo degli inseguitori, a non più di 5' dai fuggitivi. Improvvisamente, senza che nessun fatto lo giustificasse, il varesino metteva piede a terra e vani restavano gli incitamenti degli italiani per farlo proseguire. Poco prima, la stessa strada aveva seguito Cipriani e con ciò la squadra italiana viene ad essere fortemente handicappata di fronte a quelle straniere, che si dimostrano giornalmente sempre più forti. Per buona sorte i colori italiani hanno avuto oggi un valido difensore in Gestri, giunto al traguardo insieme ai fuggitivi, dopo una gara meravigliosa. Ottimo anche il comportamento di Grandi e Orecchia, che sul duro percorso hanno lottato con fede e coraggio. Fra i ritirati il belga Aerts e lo spagnolo Trueba, a causa di una rovinosa caduta. La vittoria è spettata all'austriaco Bulla, che ha meritato il successo, essendosi dimostrato il migliore sia sulle salite che in volata. La gara si è risolta sulla salita del Webdhausern, dove, di fronte all'attacco di Gestri, rimanevano tutti staccati, ad eccezione di Bulla e di Alberto Buchi che con lui cooperarono nella fuga. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Max Bulla (Austria) che compie i 240 km. in ore 8.7'12" alla media oraria di km. 29.400; 2. Alberto Buchi (Svizzera) ad una macchina; 3. Gestri Eugenio (Italia) primo degli isolati, a mezza ruota; 4. Herne (Svizzera) in 8.12'16"; 5. Buse (Germania) nello stesso tempo; 6. Adam (Belgio) id; 7. Bula (Svizzera) id; 8. Blattman (Svizzera) id; 9. Rinaldi (Francia) in ore 8.14'40"; 10 Egli (Svizzera) nello stesso tempo; 11. Pancera (Italia) id; 12 Orecchia id. id. 13 Grandi id. 8.14'46" 14 Valentyn (Olanda) 8.16'50"; 15. Moretti (Italia) id; 16. Muller (Germania) stesso tempo. Seguono altri distaccati. Nella classifica generale è primo Max Bulla.

La bella prova di Lacchin

nella corsa del Pedale

Nelle emozionanti vicende che hanno dato vita alla classica ...a Corsa «Pedale Veneziano» svoltasi domenica scorsa si è distinto in modo assolutamente superiore il veneziano Lacchin.

Alla sua prima gara e quindi non a conoscenza di tattica e corridori in una competizione di tanta importanza che riuniva dei veri campioni, ha fatto rilevare doti atletiche e di cuore degne di alto elogio.

Staccato per errore di rapporto sui dislivelli di Revine Lago Cison di Valmarino ed in ritardo preoccupante per la furiosa lotta ingaggiata per la fuga di Bicciato e Pasqual non si disanimò e fornendo un finale di gara ammiratissimo riuscì a soli quattro chilometri dall'arrivo a raggiungere il gruppo.

Nella volata per la vittoria dimostrando ancora audacia e freschezza sorprendenti attaccò tutti da lontano difendendosi poi con grande accanimento all'incalzare degli avversari per conseguire un premio alla sua valorosa fatica. E vi riuscì piazzandosi al nono posto e secondo della «Pedale».

Il giovane che risiedendo a Venezia e per l'impiego che ha, non aveva potuto nè può allenarsi convenientemente, deve essere dotato di resistenza a tutta prova e di tenacia senza pari così da essere additato ad esempio.

Il circuito dei quattro Comuni

a Mirano

Indetto dal Comitato locale dei Festeggiamenti e patrocinato dalla Società Ciclistica «Pedale Veneziano» avrà luogo domenica 3 settembre p. v. il 3.o Grande Circuito dei 4 Comuni su sei volte il percorso: Mirano-Salzano-Noale-S. Maria di Sala-Mirano.

La gara è per dilettanti di 3.a e 4.a categoria e già hanno assicurato l'intervento i migliori corridori della Regione e di fuori e si preannuncia perciò interessantissima.

La bella manifestazione venne istituita nel 1931 e riservata allora alle IV.a e V.a categoria, si risolse con la vittoria del veloce Gabrielli che ebbe a battere in volata Carraro, Crocco, Borigotto, Miotto ecc. mentre il valoroso corridore della «Pedale» al suo primo anno di corse era vittima di una caduta proprio nell'ultimo chilometro quando con una decisa fuga stava per cogliere un sicuro trionfo.

Lo scorso anno, libera pure alla 4.a e 5.a categoria, fu molto combattuta, perchè vi parteciparono i migliori corridori della IV.a categoria, compreso il campione veneto, e di V.a e si ebbe la magnifica vittoria del beniamino Bicciato su Zanardo, sul velocissimo Rigoni, Veronese, Fadel ecc.

Nell'attuale edizione la corsa acquista maggiore importanza pel fatto che è per dilettanti di 3.a e 4.a categoria e su sei volte il circuito anzichè cinque e si prevede che vi sarà aspra lotta.

Ricchissimi premi sono posti in palio sia individuali che di rappresentanza, ed un premio traguardo del valore di Lire 160

Prodromi al Congresso C.A.I.

Alpinisti di tutto il mondo a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 29

Ancora pochi giorni, e la leggiadra cittadina d'Ampezzo risuonerà dei canti gioiosi degli alpinisti italiani e di tutto il mondo, smonterà il suo apparato da schermeuse mondana, smobiliterà le legioni de' suoi maggiorenti nel rigore dell'abito nero, per accogliere, festante, uomini dall'aspetto rude, in villosi maglioni e tenute di fustagno, con calzature chiodate e scarpe di gatto, maschi volti cotti dal sole, barbe ispide e capigliature scomposte, ma uomini dall'animo di bimbi, dal cuore candido, posti in potenza della dinamica bellezza della montagna, delle nostre eccelse Dolomiti macigni titanici che si elevano in uno di quei cieli d'Italia che creano e distruggono con la loro imponente verticalità, tutte le immagini della grandezza, conciliando l'argentea volutta del Veronese e la terribilità pietrosa del Buonarroti.

Dove pochi giorni innanzi trascorrevano silenti le più lussuose automobili federate di case episcopale dove si pavoneggiavano le più belle donne di Europa con il loro alone di vagheggini impomatati e in candidi pantaloni, dove transitavano gli scarpini di copale sui alle pedestri levigatezze dei marciapiedi cittadini rumoreggieranno gli scarponi ferrati degli alpinisti di mezzo mondo dal passo cadenzato e caratteristico che solo la montagna imprime allo incedere dell'uomo che la percorre. Silenziosi dominatori delle creste rocciose strapiombanti sull [redacted], assi internazionali dell'arrampicamento eroico, semplici innamorati della montagna educati da anni a considerare l'alpinismo come una religione, a ricercare le più sublimi ispirazioni le più sane e veritiere gioie a contatto dell'Alpe divina.

Cortina è abituata, ormai, a queste giocondo sagre di [redacted] e giovinezza, a queste maschie rassegne dell'ardimento e della volontà, a queste prese di contatto in massa con le folle di tutto il mondo e, da par sua, saprà far gli onori di casa agli ospiti graditissimi con quella accogliente gentilezza che si riflette nelle chiare pupille delle sue leggiadre fanciulle, nella ridente policromia de' suoi parchi naturali, nella limpida azzurrità del suo cielo che par sincerarsi a respirare la primitiva sanità della conca meravigliosa.

Riuscirà la vera sagra dell'alpinismo, ove i giovani fraternizzeranno con i vecchi, ma tutt'altro che decrepiti, questi che continuano ad arrampicarsi sui più alti fastigi con giovanile ardore e continuerà sino al limite delle stremate forze, uomini che fissano la preistoria dell'alpinismo a una trentina d'anni addietro quand'era ancor vergine quella Torre Grande ove oggi giovanotti e signorine vi vanno a flirtare, o che fanno rimontare il medioevo a dieci anni fa quando intorno ai primi scalatori si adunavano capanelli di curiosi e stupefatti ammiratori.

Le grandi adunate degli alpinisti volute dall'alpinista Manaresi, sono per questo di una squisita originalità psicologica. Soltanto un uomo che conosca a fondo l'anima loro, poteva pensare di fonderli in una famiglia che non si estinguerà mai più e che costituisce per la Patria un inestimabile patrimonio umano. Adunate che sono divenute ormai un simbolo e hanno potuto diventare tali perchè si alimentano di innamorati della montagna, i quali appunto vivono ancora a traverso la seduzione dei simboli. Chiedete loro perchè si gettino le braccia al collo quando s'incontrano chiedete agli italiani perchè fraternizzino immediatamente con gli austriaci, e non ve lo sapranno dire. Chiedete a questi cinquemila uomini perchè vengono a Cortina spendendo di tasca propria, sottoponendosi al disagio di lunghi viaggi, accontentandosi di dormire sopra un duro pagliericcio di rifugio, e si stringeranno nelle spalle, sorridendo e lasciandovi senza risposta. Accorrono a questa adunata per lo stesso motivo che li fa accorrere quando un pericolo sovrasta una cordata in parete che li fa incolonnare pietosamente dietro la bara di un caduto della montagna composto nella rude bara d'abete. E' una volontà di conoscersi, di farsi valere in se stessi per quanto sono effettivamente nel fisico e nel morale quella che li spinge a misurarsi con la montagna, simbolo della natura intiera. E' la aspirazione al godimento puro e primordiale della propria vitalità, al pieno possesso di essa, è l'aspirazione alla conoscenza ed all'espressione vera e totale della propria potenza; quella potenza con la quale si regge lo sforzo soverchiante, quella potenza che fa le razze vittoriose nello spazio e nell'avvenire. Tanto che nella recente vittoria conquistata dall'inviolata parete nord della Cima Grande di Lavaredo, compiuta dai Cortinesi Di Mai e dal triestino Comici, possiamo vedere un simbolo perfetto dell'alpinismo moderno, un trionfo dei valori sportivi esaltati dalle forze spirituali che si sovrappongono titanicamente al simbolismo classico di quella famosa parete.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS AL LIDO

Inghilterra ed America eliminano Italia C ed Austria B

nelle prime due partite per le Targhe Volpi

Un pubblico numeroso ha assistito anche ieri alle partite del V Torneo Internazionale di Tennis che nella seconda giornata della sua effettuazione comprendeva numerose partite attraenti.

Particolarmente interessante era l'inizio della disputa per le Targhe Volpi che, com'è noto, sono state vinte per due anni consecutivi dai francesi Gentien e Lesueur i quali se le aggiudicherebbero definitivamente se le vincessero anche quest'anno.

Per le Targhe Volpi erano in programma oggi soli incontri di eliminazione nei quali sono rimaste vincitrici la squadra d'Inghilterra e quella d'America che hanno così eliminato dalla competizione la terza squadra italiana e la seconda squadra austriaca.

La fortissima coppia inglese che, dopo il successo di quest'anno nella Coppa Davis, ha posto la sua candidatura per la vittoria finale nelle Targhe Volpi, ha avuto facilmente ragione della terza squadra italiana che è formata da Mangold e Fe' d'Ostiani. Austin ed Hughes non si sono impegnati a fondo per quanto il gioco degli italiani, serrato e veloce, li abbia obbligati spesso a non prendere troppo alla leggera gli avversari. Aggiudicatesi le due prime partite, entrambe per 6 a 2, la coppia inglese cedeva per 4-6 nella terza ad un buon ritorno degli italiani coinciso con alcuni errori dei due stranieri i quali però imponevano un netto 6-0 nella quarta partita.

Nel secondo incontro l'eliminare la seconda squadra austriaca da parte della prima squadra americana è stata impresa meno difficoltosa perchè Jones e Burwell, che pur non hanno rivelato l'alta classe dei due inglesi, si sono imposti sui due austriaci con buona autorità così da definire l'incontro in sole tre partite nelle quali però gli austriaci si sono difesi tenacemente come rispecchia il punteggio.

Nella Coppa Principe di Piemonte per il campionato di singolare dell'Adriatico si registra oggi una serie di successi italiani tra i quali i più significativi sono quelli riportati da Palmieri e da Sertorio i quali hanno eliminato rispettivamente gli austriaci Bawarowski ed Eifermann. La vittoria di Sertorio su Eifermann è stata maggiormente ostacolata rispetto a quella di Palmieri su Bawarowski. Ciò si deve sopratutto alla magnifica forma di Palmieri che è sceso al Lido preparatissimo e nella pienezza dei suoi mezzi e della sua classe. I due italiani, che hanno svolto un gioco veloce e spigliato, sono stati spesso applauditi dal pubblico che ha seguito i due incontri con il massimo interesse.

Le vittorie di Fe' d'Ostiani sul fortissimo Von Kehrling, di Mangold sul non meno temibile Gentien sono dovute semplicemente ai *forfeits* dei due stranieri che hanno preferito rinunciare al singolare per non arrivare troppo provati agli incontri più importanti di doppio. Nell'incontro di Fe' d'Ostiani con Von Kehrling però il *forfeit* è stato dato solo alla terza partita dopo che i due avversari erano alla pari e dopo che lo italiano aveva dimostrato di saper opporre fortissima resistenza all'ottimo ungherese.

Nella Coppa Re di Svezia per il singolare signore l'attività ieri è stata un po' scarsa. La Tonnelli, eliminata con facilità la B. Guetta, è stata poscia a sua volta eliminata dalla tedesca Aussem che ha imposto la sua classe con sì trellante facilità. Buone le prove della Puccinelli e della Guetta A. che hanno eliminato, rispettivamente, la Wollerner e la Kubicek.

Rado e Taroni sono arrivati a Venezia a sera molto tarda, ma oggi stesso scenderanno in campo per i primi incontri. Però oggi per le Targhe Volpi non è in programma nessuna partita. Le Targhe Volpi riprenderanno domani.

Ecco i risultati tecnici della seconda giornata:

Targhe Volpi: Inghilterra (Hughes ed Austin) batte Italia C (Fe' d'Ostiani e Mangold) 6-2 6-2 4-6 6-0; America (Jones e Burwell) batte Austria B (Goldman e Simon) 6-4 6-3 7-5.

Coppa Principe di Piemonte, singolare uomini per il campionato dell'Adriatico: Fe' d'Ostiani batte Von Kehrling 6-3 4-6 rit.; Mangold batte Gentien 6-2 6-1; Sertorio batte Eifermann 6-3 6-4; Salm b. Lesueur per forf.; Malaceck batte Jones 6-3 7-9 6-3, Palmieri batte Bawarowski 6-2 6-2

Coppa Re di Svezia, singolare signore: Tonnolli batte Guetta B. 6-1 6-4; Puccinelli batte Wollerner 6-1 6-0; Aussem batte Tonolli 6-1 6-0; Guetta A. batte Kubicek 6-1 6-1.

Coppa Contessa Morosini, doppio uomini libera. Bawarowski ed Eifermann battono Croze ed Anfodillo 6-0 6-2; Efstratiady e Gabrowitz battono Stagni e Cavazzi 6-2 6-2; Menni e Padoa battono Fournie e Horgan 6-1 6-0; Von Kehrling e Gentien battono Levi della Vida e Del Frate 6-3 4-6 6-3. Hughes e Lesueur battono Canepele e Hercolani 6-0 6-0.

Coppa Principessa di San Faustino, singolare uomini: Sassernò batte Romanin A. 1-6 6-3 7-5; Papillon batte Deschars 6-0 6-2 Bertin batte Romanin R. 6-4 3-6 6-4; Stagni batte Simon 4-6 6-4 6-1; Canepele batte Del Frate 9-7 6-2; Levi della Vida batte Anfodillo 6-2 6-2, Cucciolo batte Behrend 6-2 5-7 6-1; Coen Porto batte Breese per forf.; Sandrini batte Fournie 6-2 6-2; Ferioli batte Tanara 6-4 6-4; Zuccoli batte Del Vecchio 6-0 6-0, Goldman batte Olivetti 6-3 6-4, Cavalieri batte Brugiere 6-1 6-2, Facchinetti batte Horgan 6-0 6-0; Marchesano batte Ferioli 7-5 6-4.

Singolare uomini pareggiata: Del Frate batte Cucciolo 6-2 6-2; Martinelli batte Romanin A. 6-3 0-6 6-4; Scotti batte Papillon 6-2 6-2.

La partite odierne

Ore 9.30: *Sig.na Molon M. contro Sig.na Frisacco (Re di Svezia)*. Cucciolo o vinc. contro Dal Pra (Principessa di San Faustino). Valerio contro Deschars R. (Principessa di San Faustino); Viero contro Hercolani (Principessa di San Faustino); Bianchi contro Romanin R. o Bertin (Principessa di San Faustino); Anfodillo contro Sandrini (Pareggiata); Facchinetti o vinc. contro Sassernò (Principessa di San Faustino).

Ore 10.15: *Palmieri o vinc. contro Breese (Principe di Piemonte)*; *Fe' d'Ostiani contro Sertorio o Eifermann (Principe di Piemonte)*; Papillon contro Levi della Vida o vinc. (Principessa di San Faustino); *M.lle Barbier contro Signorina Guetta A. o Mdm. Kubecik (Re di Svezia)*; Zuccoli o vinc. contro Valdettaro (Principessa di San Faustino); Scotti contro Stagni o Simoni (Principessa di San Faustino); Sig.na Guetta B. contro Sig.na Pasini (Paregg.).

Ore 11: *Gabrovitz contro Rado (Principe di Piemonte)*; *Salm contro Taroni (Principe di Piemonte)*, *Sig.na Manzutto contro Sig.na Puccinelli (Re di Svezia)*, Hecht-Kleinschroth contro Dal Pra-Viero (Morosini); Canepele o vinc. contro Cavalieri o vinc. (Principessa di San Faustigno); Frl. Aussem-Hughes contro Mrs. Apthorp-Apthorp (Ruspoli); Sig.na Stefanelli contro Sig.na Visentini (Paregg.).

Ore 11.30: Jones-Fe' d'Ostiani contro Breese-Doldmann (Morosini); Marchesano o vinc. contro Tanara o Ferioli (Principessa di San Faustino); Cavazzi contro Coen Porto (Principessa di San Faustino); Coletti contro Kuhn (Paregg.); Sig.na Gortitzer contro Signorina Molon R. (Paregg.); Cavazzi contro Bertini (Paregg.).

Ore 14.30: Papillon o vinc. contro Romanin R. o Bianchi (Principessa di San Faustino); Taroni contro Sandrini o Fournie (Principessa di San Faustigno). Cucciolo o vinc. contro Marchesano o vinc. (Principessa di San Faustino); Bianchi contro Viero (Pareggiata); Pinkmann contro Cavalieri (Paregg.); Lancellotti contro Fournie (Paregg.)

Ore 15.15: Taroni-Mangold contro Sassernò-Coen Porto (Morosini); *Sig.na Valerio o vinc. contro Sig.na Frisacco o vinc. (Re di Svezia)*, *M.lle Rosambert contro Miss Thomas (Re di Svezia)*; Valerio i vinc. contro Hercolani o vincente (Principessa di San Faustino); Facchinetti o vinc. contro Coen Porto o Cavazzi (Principessa di San Faustino). Martinelli contro Coletta o Kuhn (Paregg.).

Ore 16: *Hecht contro Rado o Gabrovitz (Principe di Piemonte)*; *Austin contro Taroni o Salm (Principe di Piemonte)*; *Frl. Aussem o vinc. contro M.lle Barbier o vinc. (Re di Svezia)*; *M.lle Adamoff o vinc. contro Sig.na Manzutto o vinc. (Re di Svezia)*; Olivetti contro Ferioli (Paregg.); Brugiere contro Tanara (Paregg.); Miss Andrus contro Mrd. Sussmann (Paregg.); Mdr Kubicek contro Sig.na Molon M. (Paregg.).

Ore 16.45: Taroni-Mangold o vinc. contro Efstratiady-Gabrovitz o vinc. (Morosini); Stagni o vinc. contro Sandrini o vinc. (Principessa di San Faustino); M.lle Rosambert-Gentien contro Sig.na Stefanelli-Sassernò (Ruspoli); Papillon o vinc. contro Bianchi o vinc. (Paregg.); Valdettaro contro Fiorio (Paregg.); Romanin R. contro Levi della Vida (Paregg.).

Ore 17. Hughes-Lesueur o vinc. contro Jones-Fe' d'Ostiani o vinc. (Morosini); M.lle Adamoff-Miss Thomas contro Sig.na Guetta-Signorina Frisacco (Revedin); Signorina Valerio-Frl. Aussem contro Sig.na Stefanelli-Sig.na Molon (Revedin); Facchinetti-Zuccoli contro Cucciolo-Martinelli (Revedin), Sig.na Manzutto-Malecek contro Sig.na Tonolli-Goldmann (Ruspoli); Hercolani contro Horgan (Pareggiata), Croze contro Valerio V. (Paregg.).

Ore 18: Palmieri-Rado contro Menni-Padoa o vinc. (Morosini), Burwell-Salm contro Marchesano-Deschars (Morosini).

La Presidenza del Tennis Club Lido ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso per assistere al torneo. Abbonamento lire 40; biglietti d'ingresso giornalieri per mercoledì e giovedì lire 10; biglietti giornalieri per venerdì, sabato e domenica lire 15.

I biglietti sono in vendita oltre che all'ingresso dei campi, presso i maggiori alberghi di Lido e di Venezia.

Le entrate di favore sono totalmente profitte della Federazione Italiana Tennis.

Larghi commenti inglesi

alla sconfitta della Wills

LONDRA, 29

Nel mondo degli appassionati di tennis di Gran Bretagna, vale a dire decine di migliaia di persone, non si parla d'altro, da ieri, che della disfatta della signora Helen Wills-Moody, che ha perso il titolo di campionessa femminile d'America, passato a Miss Helen Jacobs. Per dare un'idea dell'interesse suscitato in questo paese dall'avvenimento dello sport tennistico, segnaleremo che tutti i giornali dai più autorevoli ai più popolari, dedicano all'argomento un lungo commento nella colonna destinata agli articoli di fondo. La signora Moody è la prima volta che viene battuta in una partita di tennis dal 1926, quando fu battuta da Susanne Lenglen. Nel 1927 ella perdette un set in una partita, e da allora in poi tutte le volte che giocò riportò sempre delle complete e strepitose vittorie. Per anni imperò a Wimbledon e anche quest'anno conquistò il campionato femminile inglese, ma in una delle partite più importanti perdette un set contro miss Dorothy Round. Si può dire che da quel momento si cominciò tra i tennisti a parlare della decadenza di Wills Moody. Il modo come la vittoria è stata accordata a Miss Jacobs dà pure motivo a molti commenti.

In una intervista accordata questa sera per mezzo del radiotelefono ad un giornale londinese, miss Jacobs si dice spiacente di aver conquistata la vittoria in un modo che può dare adito a discussioni. Ella, infatti, vinse il primo set per 8-6 perse il secondo per 6-3 ed era già con 3-0 in suo favore nel terzo set, quando la signora Moody si ritirò ed ella fu dichiarata vincitrice del campionato. Miss Jacobs si è dichiarata disposta ad incontrare la sua avversaria ancora, per accordarle la rivincita, anche se non è più in palio il titolo di campionessa d'America.

La stampa americana fa un gran chiasso intorno al fatto che le due giocatrici non si sono più viste, dopo che la signora Moody semi-svenuta fu portata via dal campo e ricoverata nel suo spogliatoio. La signora Moody è partita immediatamente per la California dove intende rimanere almeno per sei mesi in casa dei propri parenti, per riposarsi.

CALCIO

Un allenamento della Serenissima

La Presidenza della S. S. Serenissima comunica che giovedì 31 c. m. avrà luogo al Campo Sportivo P. L. Penzo, una partita di allenamento tra le squadre A e B della S. S. Serenissima.

L'ingresso al campo è fissato in lire 1 indistintamente.

NUOTO

La Manica riattraversata

da una nuotatrice inglese

LONDRA, 29

Dal 1930 la Manica non era più stata attraversata, da alcun atleta del nuoto. I vari tentativi eseguiti nell'ultimo triennio erano infatti tutti finiti male. E' toccato a una nuotatrice inglese, Miss Lowry, ventiduenne, la ventura di vincere le grandi difficoltà dell'impresa. Partita da Capo Griz Nez, sulla costa francese, nella giornata di ieri, essa ha raggiunto Southforeland, a est di Dover, dopo quindici ore e tre quarti di nuoto.

Quando è uscita dall'acqua, la nuotatrice appariva stanca ma non esausta. La sua vittoria ha destato vivo entusiasmo in questi ambienti sportivi.

PUGILATO

Paolino "sa,, come si può battere Carnera

PARIGI, 29

Paolino Uzcudum, campione di Europa dei pesi massimi, che si è atteggiato sulla via della tauromachia ed ha ucciso venerdì due tori, ha parlato ieri a San Sebastiano tanto dei suoi successi tauromatici quanto di quelli sportivi.

— I due successi non mi fanno dimenticare il pugilato — ha detto Paolino Uzcudum, — Se ho ucciso due tori seguendo le regole d'arte, non dimentico l'allenamento spurtivo. Tutte le mattine faccio del «footing» in montagna e la sera combatto nelle sale. Io mi sento dunque molto in forma e pronto a misurarmi con qualsiasi avversario.

— I vostri progetti? — gli è stato chiesto. — Il «match» con Schmeling?

— Su questo — egli ha risposto — non vi è nulla di concluso e neppure sulla in progetto. Un solo progetto forse si realizzerà: il combattimento con Carnera a New York. Abbiamo discusso a lungo sulla percentuale. Ho finalmente accettato il 12 e mezzo per cento che mi era offerto. Ho scritto in questi ultimi giorni per dare la mia accettazione. Aspetto conferma per telegramma. Siccome siamo ora virtualmente d'accordo si può considerare il «match» con Carnera come fissato per settembre.

— E, naturalmente, voi sperate...

— Io conosco perfettamente lo stile di Carnera. Non avverrà questa volta come a Barcellona. Io so come si può battere il gigante italiano. Del resto vi darò in questi giorni nuove informazioni circa questo «match».

D'altra parte si apprende che si parla sempre negli Stati Uniti, di un combattimento di rivincita fra il nuovo campione del mondo e l'ex-detentore di Jack Sharke. Numerosi negoziati sono stati intavolati in vista di concludere questo incontro ma fino ad ora nulla vi è di preciso.

Si annuncia ora che un organizzatore di Miami avrebbe serie probabilità di riuscire. Il «match» rivincita Carnera-Sharkey avrebbe dunque luogo in Florida. La data sarebbe già stata fissata al 7 febbraio 1934.

Quotazioni di Borsa

	Milano 28	Milano 29	Venezia 28	Venezia 29
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 p. c.	80.00	80.05	80.05	80.—
Consolid. 5 p. c.	88.47	88.52	88.40	88.55
OBBLIGAZIONI				
Venezia 3½ %	87.40	87.50	87.20	87.20
Cred. Venez. 5%	466.—	466.—		
" " 6%	504.—	508.75		
Com. d. terr. 4%	441.—	441.—		
" " 5%	496.—	496.50		
" Cred. Ital. 6%	508.—	508.—		
" " 5%	477.—	477.—		
Ben. Lav. 5%	491.50	491.75		
Ist. S. Paolo 5%	490.75	490.75		
Buoni Nov. 1934	100.95	100.95	100.95	100.90
" " 1940	102.90	102.87	103.—	103.—
" " 1941	102.90	102.87	103.—	103.—
BANCHE				
Banca d'Italia	1625.—	1630.—	—.—	14.25
Banca Comm.	995.—	995.—	995.—	995.—
Banco Roma	102.—	103.—	103.—	103.—
Credito Italiano	645.—	645.—		
Credito Marittimo	102.—	102.—		
Cons. Mobil. Fin.	386.—	386.—		
Cred. Industriale	—.—	—.—	140.—	140.—
TRASPORTI				
Elettro-Finanz.	14.75	14.75		—.—
Ferr. Mediterr.	382.—	385.—		—.—
Ferr. Meridionali	574.—	575.—	—.—	—.—
Costr. Veneto	142.50	144.50	140.—	140.—
Cosulich	15.—	16.25	15.—	15.—
Rubattino	154.—	152.—		—.—
Libera Triestina	21.50	21.50		—.—
Ven. di Navig.	—.—	—.—	36.—	36.—
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	15.70	15.70		
Cotonif. Furter	46.—	46.—		
Cot. Val Olona	71.—	71.—		
Cot. Valle Ser.	7.—	7.—		
Cot. Val Ticino	90.—	90.—		
Coton. Turati	276.—	280.50		
Stamp. De Ang.	575.—	575.—		
Cantoni Coats	296.—	295.50		
Lan. Com. Naz.	172.50	172.—		
M. Ros. Varzi	803.—	808.—		
Man. Rossari	517.—	516.—		
Man. Tosi	30.—	30.—		
M. Cot. Merid.	13.25	13.75		
Unione Man.	382.—	383.—		
Lan. Gavardo	790.—	790.—		
Lanificio Rossi	2360.—	2360.—		
Lan. Targetti	59.—	59.—		
Cascami Seta	280.—	276.—		
[illegible]	48.25	48.25		
S.N.I.A. Viscosa	174.75	175.75		
Man. Pacchetti	44.75	44.—		
Cant. Veneziane	—.—	—.—	157.—	157.—
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	31.75	31.50	—.—	—.—
Ilva	108.50	108.50	108.—	108.—
Metallurgica	161.—	162.—		
Monte Amiata	97.—	96.75		
Montecatini	111.75	111.50	111.50	111.25
Stab. Dalmine	141.—	141.—		
Breda	88.75	89.—		
Bianchi	41.—	40.75		
Isotta Fraschini	14.50	14.—		
F. I. A. T.	[illegible]	131.50		
Miani Silvestri	8.—	8.—		
Off. Reggiane	22.50	22.50		
ELETTRICHE				
Adriat. di Elettr.	161.—	160.—	162.—	161.—
Elett. Bresciani	152.—	154.—		
C. I. E. L. I.	191.50	191.75		
Dinamo Italiana	281.—	281.—		
Bresciana	308.—	313.—		
Valdarno	140.50	140.—		
Alta Italia E. A.	66.—	66.—		
Emiliana	305.—	313.—		
Idroel. Trezzo	292.—	298.50		
Adamello	136.50	135.—		
Sesa	44.50	44.50		
Edison	545.50	545.50		
Edison Priv.	352.—	354.—		
Id. P. S. F. I.	23.—	23.50		
Tirso	88.—	88.—		
Vizzola	300.—	301.—		
Mer. di Elett.	186.—	186.—		
Terni	251.—	249.50	154.—	153.—
Ste. Elettrici	10.50	10.25	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Italcable	86.—	87.—		
Tecnomasio	32.—	32.—		
Distillerie It.	121.50	122.—		
Eridania	302.—	308.40		
Ind. Zuccheri	1030.—	1035.—		
Raffineria L. L.	430.—	437.—		
Italiana Gas	12.—	12.—		
Mira Lanza	73.—	73.—		
Petroli	18.75	18.25		
Andes	151.50	152.50		
Fondiaria Reg.	210.—	210.—		
" 7 p. c.	50.—	49.50		
Fondi Rustici	81.50	81.—		
Beni Stabili	106.40	107.—		
Saturnia	34.—	34.—		
Past. Baroni	11.—	11.—		
Grandi Alberghi	22.75	22.50		
Italo Americana	30.—	30.—		
Pirelli	815.—	810.—		
Pirelli & C.	220.—	219.50		
Bastogi	68.—	67.—		
Dall'Acqua	119.—	119.50		
Vedetta	30.—	30.—		
Ass. Generali	—.—	—.—	3390.—	3420.—
CAMBI				
Parigi	74.15	74.—	74.10	74.21
Zurigo	366.29	366.65	366.50	366.65
Londra	60.60	60.25	60.60	60.50
Olanda	7.68	7.67	—.—	—.—
Spagna	160.51	159.50	—.—	—.—
Belgio	2.66	2.66	—.—	—.—
Berlino	4.53	4.56	—.—	—.—
Praga	56.80	56.50	—.—	—.—
New York (ch.)	13.60	13.34	13.60	13.34

TRIESTE, 29 F. Rendita italiana 3.50 p. c. 80 10 — Consolidati 5 p. c. 88.55 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 87.10 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.95 — Id. 1940: 102.90 — id. 1941: 102.90 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 14 — Libera Triestina 26 — Lloyd 54 — Premuda 146 — Gerolimich vecchie 5 — Martinolich 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1670 — Assicurazioni Generali 3433 Riunione Adriat. prima serie 1625 id. seconda serie 1500 — Assicuratrice ital. emiss. '23 450 — Forze Idrauliche 15350 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 7121 — Londra 6030 — New York 1334 — Zurigo 366.65.

La media degli indici

dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 29

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia *Stefani* che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.06 per cento passando da 282.21 a 282.05 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35.43 a 35.45.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo diverso e precisamente sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 275.26 a 174.84; l'indice delle materie tessili che è passato da 177.08 a 176.21 e l'indice dei prodotti chimici che è passato da 284.49 a 284.40. E' invece aumentato l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 225.13 a 259 71 e sono rimasti stazionari a 303 53 l'indice dei minerali e metalli; a 362.94 l'indice dei materiali da costruzione e a 377 12 l'indice delle materie industriali varie.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nella elaborazione degli indici si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali la diminuzione dell'indice è dipesa dai ribassi avutisi nei prezzi del vino Monferrato e del frumento estero Manitoba N. 2, sono aumentati invece i prezzi dei fagioli Borlotti e dell'estratto doppio concentrato di pomodoro. Nel gruppo delle derrate alimentari animali la diminuzione dell'indice è dipesa dai ribassi verificatisi nei prezzi dei polli nostrani, dei buoi di seconda qualità, delle uova fresche nazionali, del formaggio gorgonzola, sono aumentati invece i prezzi del burro naturale milanese d'affioramento e dei tori di prima qualità. Nel gruppo delle materie tessili sono ribassati i prezzi dei cotoni americani, egiziani ed indiani e del filato di cotone America primo, sono aumentati invece i prezzi della seta greggia gialla classica per l'[illegible] e per l'industria. Nel gruppo prodotti chimici è ribassato il prezzo dell'olio di palma lagos. Nel gruppo dei prodotti vegetali vari sono aumentati i prezzi della crusca e del panello di lino, in ribasso è stato invece il prezzo del fieno bresciano maggengo. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 100,7 a 100,9 ed in Inghilterra da 91.3 a 91.4, mentre è rimasto invariato in Germania a 94.3.

Il traffico ferroviario

nel mese di luglio 1933

ROMA, 29

Durante lo scorso luglio, comunica l'Agenzia d'Italia, il traffico ferroviario italiano ha dato i seguenti risultati.

Carico merci: Sulla rete a scartamento ordinario in luglio si caricarono pel trasporto 3 4[illegible] tonnellate di merci e si caricarono 395 140 carri, in confronto a tonn. 3.518732 e carri 410 146 caricati nel corrispondente mese del 1932 rispetto al quale si ebbe, quindi, una diminuzione rispettivamente del l'1,77 e del 3,72 p. c.

In confronto al mese del giugno c. a. si nota un sensibile miglioramento nel traffico delle merci, come risulta dai dati seguenti:

Carico medio per giorno lavorativo: Tonnellate: Giugno 127.376, Luglio 132.938 più 4.37 p. c.

Carri: Giugno 14,726; Luglio 15.198 più 3.21 p. c.

Il carico medio per carro risulta nel luglio c. a. di tonnellate 10.43 contro tonn. 10.08 del luglio 1932; il ciclo medio del carro fu di giorni 6 ed ore 2 quest'anno e di giorni 6 ed ore 3 l'anno scorso.

Per ogni chilometro di rete esercitata si caricarono giornalmente tonnellate 6.94 in confronto a tonn. 7.06 del luglio c. a.

Carico ai Porti: Nei principali scali marittimi si caricarono complessivamente 873.100 tonn. di merci, utilizzando 58.982 carri. In confronto al carico del luglio 1932 si ebbe una diminuzione del 4,45 p. c. nel carico dei privati, un aumento del 136,56 p. c. nei trasporti di servizio.

Scambi con l'estero: Ai transiti di confine si è verificato il seguente movimento di merci.

Entrate in Italia: luglio 1933 tonnellate 263.024; più 7.18 p. c.; Luglio 1932 tonn. 245.395.

Uscite dall'Italia: Luglio 1933 tonn. 189.262 —0.35 p. c., Luglio 1932 tonn. 189.928.

Trasporti speciali: In luglio si intensificarono i trasporti della frutta fresca, particolarmente de[illegible] zucche, prugne, pesche, e pere dalla Campania, dall'Emilia, dalle Romagne, dal Veneto, dalla Liguria e dal Piemonte, pei quali trasporti si fece uso di carri refrigeranti con ghiacciaia in misura molto maggiore degli anni precedenti, come rilevasi dai dati seguenti.

Carri HG a sagoma normale 1[illegible] 1.036; 1931 1.741, 1932 3.152, 1933 4.134 — Carri HG a sagoma inglese: 1931 1, 1932 226 1933 388 con rispettivamente un totale di 1.036 1.742; 4.522

Servizio viaggiatori: Nel mese di luglio si dovette fronteggiare un forte movimento di comitive e colonie marine e montane per le quali oltre ai numerosi rinforzi a treni ordinari, si rese necessaria l'effettuazione anche di diversi treni straordinari. Si trasportarono pure circa 3900 bambini figli di Italiani residenti all'estero, ospiti [illegible] dittatura.

Oltre al ritorno alle loro [illegible] di circa 30.000 [illegible] be, nella seconda [illegible] movimento di [illegible] za delle [illegible] fettua[illegible] polari [illegible] zazione media di [illegible] carrelli.

Magistrato alle Acque

Bollettino Meteorologico delle Venezie

(Dalle ore 13 di ieri 29)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	mass.	min.
Fiume	cop.	762.1	20	23	18
Pola	cop.	762.2	20	23	19
Gorizia	cop.	763.1	16	23	[illegible]
Udine	cop.	762.2	20	24	[illegible]
Treviso	cop.	763.5	22	21	17
Belluno	cop.	762.8	17	21	[illegible]
Padova	cop.	762.2	19	25	[illegible]
Rovigo	ser.	762.4	21	25	[illegible]
Vicenza	ser.	762.0	21	23	[illegible]
Bolzano	ser.	761.2	22	27	[illegible]
Trento	cop.	760.9	20	26	[illegible]
Grappa	nebb.	619.6	7	10	7
Venezia	cop.	762.4	22	24	18

Mare. Fiume leggermente mosso, Pola leggermente mosso, Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni. Monte Grappa gocce.

Effemeridi, marea e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.30, tramonta ore 18.50. Luna leva ore 16.14, tramonta domani ore 0.22. Primo quarto il 28, luna piena il 4 settembre. Marea al Bacino di San Marco: bassa ore 1 e 13.50, alta ore 9 e 18.50. Alle ore 8 di ieri l'Adige era in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 29 — Ancora tempo instabile con precipitazioni temporalesche sulle regioni meridionali e irregolare distribuzione della nebulosità, sulle rimanenti regioni.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 30: Una vasta depressione che occupa il Mar Artico è unita, mediante una stretta area di pressione relativamente bassa, ad un ciclone secondario col nucleo sull'Egeo. E' probabile la produzione di qualche annuvolamento e di qualche pioggia.

GLORIE ITALIANE IN TERRA MAGIARA

La rivista fascista romana Costruire pubblica nel suo numero d'agosto l'articolo che qui riproduciamo.

Poco noto è tutt'oggi in Italia [illegible] molti nostri connazionali furono per andare con appassionata [illegible] della rivoluzione kossuthiana del 1849. La storia ci narra che molti stranieri accorsero in Ungheria al seguito di Luigi Kossuth, per combattere a fianco delle truppe nazionali magiare, sicchè sin dall'autunno del '48 si andò formando le legioni di cacciatori tirolesi e i reggimenti polacchi.

Ma i più entusiasti per la causa magiara furono pur sempre gli italiani. In un primo tempo essi furono inquadrati nelle compagnie ungheresi degli Honved, poi, nei primi mesi del 1849, comparve il vero condottiero destinato al comando dei nostri volontari dispersi nelle altre formazioni ungheresi col proposito di creare una Legione speciale. Quest'uomo valoroso, nobile figura di patriota e di combattente, fu Alessandro Monti.

Di carattere energico, austero, il Colonnello Monti, nativo di Brescia, aveva saputo organizzare e comandare in modo ammirevole la legione italiana, tanto da essere considerata come un corpo agguerrito, disciplinato, degno d'ogni elogio. Appena trentenne, il barone Monti era stato nominato Capo di Stato Maggiore provvisorio di Milano e nel combattimento di Monte Suello era stato promosso comandante di reggimento.

Mentre stava varcando la frontiera ungherese, eludendo la vigilanza delle guardie di confine, gli giungeva la notizia della disfatta di Novara e l'ordine di rimpatriare. Egli era stato inviato in Ungheria come Ministro piemontese e malgrado la triste sorte toccata alle nostre armi, sentiva di non poter rinunciare alla sua missione; quella di consolidare l'amicizia tra gli italiani e gli ungheresi e di prendere gli opportuni accordi, finchè l'offensiva contro l'esercito austriaco fosse, mercè l'aiuto della Legione italiana, più efficace e vigorosa. Cosicchè egli si metteva a disposizione del Governo di Luigi Kossuth nell'intento di formare un'unità militare composta interamente da legionari italiani.

Al grande ministro Gioberti doveva essere riservata la gloria di aver intravvista nella sua vera luce la questione slavo-magiara, sicchè, per mezzo suo, re Carlo Alberto, aveva affidato al barone Monti il seguente programma politico: 1.) riconciliazione fra magiari, polacchi e slavi del sud; 2.) riconoscere l'indipendenza ungherese, qualunque fosse stata la forma del suo Governo; 3.) combinare un'azione politico militare sulla Croazia in modo che Italia e Ungheria diventassero basi d'operazioni per i due eserciti contro l'Austria; 4.) formare un Corpo di truppe italiane che Carlo Alberto avrebbe chiamato «Lega offensiva e difensiva per il migliore successo dell'impresa comune».

Fra l'alternativa di tornarsene in Piemonte o di rimanere in Ungheria, il Col. Monti decideva di recarsi a Debreczen, dove era atteso da Luigi Kossuth, e il 10 maggio del '49, pur sapendo di dover affrontare ogni rischio, ogni grave sacrificio, passava risolutamente agli avamposti magiari. Egli giudicava debole l'Austria, impotente ad arginare la Rivoluzione ungherese, reputava forte l'Ungheria e gli pareva insensato che a Torino si volesse sul serio concludere la pace cogli Asburgo.

Di Luigi Kossuth nessun altro italiano fu poi del Monti devoto ammiratore. A Kossuth, uomo veramente grande, il Monti aveva espresso tutta la passione che animava gli italiani e gli affermava che l'Italia e l'Ungheria erano chiamate a contribuire reciprocamente alla propria grandezza.

Caduto il ministro Gioberti, Massimo d'Azeglio consigliava al Colonnello Monti a rimanere nelle file dell'esercito ungherese. Tre mesi durò la lotta in Ungheria e Luigi Kossuth, in una lettera dell'11 agosto 1848 ringraziava il valoroso Colonnello Monti per le eroiche azioni con le quali lui e la sua intrepida Legione si erano segnalate, dimostrando la loro devozione per il popolo ungherese che si sarebbe sempre ricordato con gratitudine del generoso Piemonte.

La fortuna d'Italia, prostrata a Novara, sarebbe forse risorta sui campi ungheresi ed ai legionari italiani, schierati sotto le bandiere di Luigi Kossuth per combattere in favore dell'indipendenza magiara, sembrava fosse un dovere proseguire la lotta contro l'Austria e riscattare con essa l'onta della sconfitta subita in Piemonte.

Negli ultimi giorni della grande tragica rivoluzione concepita da Luigi Kossuth, nel 1849, quando l'Austria, disperando di soffocare il movimento autonomista, chiese allo Czar l'aiuto degli eserciti russi, il comando ungherese fu obbligato a mettersi sulla difensiva. Attraversando la catena dei Carpazi, 180 mila russi avevano invaso la pianura ungherese ed il Governo di Kossuth aveva deciso di costituire attorno a Szeged un grande campo trincerato per raccogliervi tutto l'esercito nazionale.

Sventura volle che i Russi giungessero a Szeged prima dei corpi ungheresi, sicchè essi ebbero il sopravvento e sulle rive del fiume Tibisco divampò un accanita battaglia. La storia ungherese, parlando della Legione italiana, esalta il valore dei nostri eroici legionari i quali resistendo agli assalti ed alla mitraglia delle fanterie russe che ne decimavano i ranghi, scrissero in terra magiara pagine di fulgida gloria.

Mentre l'esercito austriaco comandato dal Maresciallo Haynau, accorso da Brescia, aggirava l'ala sinistra ungherese, la divisione Monti riceveva l'ordine di proteggere la ritirata. La valorosa legione italiana raccolta attorno alla propria bandiera opponeva al nemico la più disperata resistenza, tanto che lo stesso generale Dembinszky, riparava entro le file dei nostri legionari. Ma, ahimè, ogni sforzo dell'esercito nazionale ungherese s'infrangeva dinanzi alle orde moscovite, e malgrado i sacrifici dei due popoli fratelli, svaniva ormai per sempre il sogno dell'indipendenza magiara.

Il 9 agosto del '49, sotto le mura di Temesvar, l'esercito ungherese veniva sopraffatto dagli eserciti austro-russi, travolto, sconfitto. Fu questo uno dei più tragici momenti del popolo magiaro. Mentre le truppe ungheresi, sotto la pressione nemica ripiegavano in disordine, la Legione italiana inquadrò i fuggiaschi sino al confine turco, permettendo così ai capi magiari di sfuggire all'accerchiamento.

Il Governatore d'Ungheria Luigi Kossuth, travolto anch'esso dalla sconfitta militare assieme al suo valoroso esercito, prima di ritirarsi all'estero in esilio, scriveva al Monti la commovente lettera, già citata più sopra, attestando la sua ammirazione per l'eroismo italiano, esaltando la fraterna collaborazione nella tragica lotta per la indipendenza ungherese.

Se a Vincenzo Gioberti spetta il vanto di aver iniziato quelle relazioni di simpatia fra l'Italia e la Ungheria, il nome del Col. Monti e quelli dei suoi legionari saranno ricordati nei secoli assieme all'opera redentrice del grande Luigi Kossuth, precursore ed apostolo delle legittime aspirazioni magiare.

E. G. Parvis

I lavori di sistemazione nei mercati traianei

e la Mostra internazionale di pollicoltura

ROMA, 29

I lavori di sistemazione dei Mercati di Traiano, la prossima Mostra Internazionale di Pollicoltura sono oramai pressochè compiuti. Il quartiere della Biberatica si presenta in tutta la sua massiccia imponenza e il portico elevato di fronte all'Esedra allinea le sue *tabernae*, completando la mirabile scenografia di quella località. Ai piedi della Torre delle Milizie un classico giardino, in mezzo al quale zampilla un'artistica fontana, aggiunge una nota di gaiezza. Un ponte provvisorio è stato gettato fra i Mercati e il Palazzo dei Cavalieri di Rodi, a congiungimento dei due maestosi edifici.

Le "tabernae,,

Così i visitatori della Mostra potranno ammirare il superbo spettacolo che si presenta dall'alto della Loggia dei Cavalieri, sovrastante i fori imperiali e dalla quale lo sguardo può spingersi al Campidoglio, al Foro Romano, al Palatino e alla linea imponente della Via dell'Impero. Spettacolo magnifico che soltanto Roma può offrire. Veramente minuziosa è stata la cura posta dagli organizzatori della Mostra perchè tutte le ricostruzioni provvisorie non alterassero in alcuna maniera il carattere storico del luogo, nè è possibile a chi non abbia seguito lo svolgimento dei lavori distinguere la parte antica dai tratti ricostruiti, sugli elementi offerti dai ruderi tuttora rimasti. Si ha così l'impressione profonda di trovarsi in un quartiere dell'antica Roma nel periodo del IV secolo le cui incipienti rovine pare rechino le impronte degli scempi prodotti dalle prime invasioni barbariche.

Intanto si è iniziato l'addobbo delle singole *tabernae*. La grande aula che sbocca sulla Via Nazionale è stata riservata alle Rappresentanze ufficiali dei diversi Stati, ciascuna delle quali vi porterà una nota di carattere nazionale. Il piano inferiore è impegnato a questo scopo. Tutte le più importanti Nazioni del mondo saranno qui rappresentate. ... non esclusa la Città del Vaticano, che per la prima volta, dopo il 1870, prende parte ad una Esposizione internazionale.

Spettacolo cinematografico

Ma per meglio precisare, la Mostra, divisa in sei ordini, si presenterà, in linee sommarie, press'a poco nel modo che segue.

Nel primo ordine, Emiciclo, sotto il Portico designato «delle Nazioni» saranno esposte le gabbie originali con animali vivi degli allevamenti del Belgio, Francia, Germania, Canadà, Spagna, Austria, Inghilterra, Danimarca, Ungheria, Bulgaria, Svizzera, Jugoslavia, Stati Uniti, Olanda ecc. Un reparto riguarderà la lavorazione dei mangimi sulla base di dodici quintali al giorno.

Nell'emiciclo ogni giorno sarà tenuto uno spettacolo cinematografico con films forniti da varie nazioni e che illustreranno il progresso avicolo raggiunto nei diversi paesi, i moderni sistemi di allevamento e le industrie affini alla pollicultura ed alla coniglicultura. Gli spettacoli saranno completati da interessanti films che illustreranno le città italiane che verranno visitate nel viaggio ufficiale dopo il Congresso.

Nel secondo ordine, Ambulacro, gli Stati stranieri presenteranno scelti campioni di colombi; vi sarà anche una sezione di colombi viaggiatori; qui stesso l'Italia illustrerà gli Enti che s'interessano di avicoltura nel nostro Paese. Pollai provinciali, Consorzi agrari, Cattedre Ambulanti, Mostre dell'Ispettorato del Genio (sezione colombi viaggiatori) e della federazione colombofila italiana. Nello stesso ordine figureranno anche taverne romane per la degustazione di vini scelti dalla federazione enologica italiana vini tipici che hanno anche il carattere di associarsi alle pietanze fornite dagli animali da cortile.

Le mostre scientifiche

Nel terzo ordine, per la Via Biberatica, si svolgerà la Mostra commerciale, macchinario avicolo dalle incubatrici alle macchine per spiumare il pollame, macchine per marcare le uova, frigoriferi ecc. Qui vi saranno anche le Mostre della Confederazione dell'Avicoltura e dell'Ente delle piccole industrie italiane circa l'utilizzazione dei sottoprodotti avicoli come piume ecc. e quella dei Consorzi agrari circa la manipolazione dei mangimi. Un grande salone sarà adibito alla Sezione italiana dell'esposizione animali vivi, composta di 80 famiglie di pollame italiano allevato dai migliori allevatori del nostro paese. Altre mostre organizzate dal Ministero dell'Interno riguarderanno le malattie del pollame e i relativi rimedi, e le mostre di genetica.

Il quarto ordine sarà destinato alle Mostre Ufficiali delle Nazioni, attestanti i progressi conseguiti nel campo scientifico e tecnico dell'avicoltura mondiale.

La coniglicoltura

Queste Mostre, sistemate nell'Aula coperta, comprenderanno anche una vasta esposizione della stampa mondiale avicola.

Nel quinto ordine continueranno le Mostre Ufficiali e s'aprirà la Mostra della coniglicoltura. Nel portico del Borghetto medioevale saranno situate le gabbie per i conigli, mentre nelle botteghe lungo la Via delle Pescine si svolgerà la Mostra della lavorazione della pelle di coniglio: fabbricazione dei cappelli, conciatura delle pelli, lavorazione del pelo d'Angora ecc. Nel giardino verranno presentati dei pollai in efficienza, popolati con gruppi. Una Casa colonica sarà costruita a cura della Confederazione e dei Sindacati Agricoli.

Al sesto ordine, infine, sarà collocata la Mostra degli animali stranieri allevati in Italia.

Il reparto della coniglicoltura promette grandi attrattive, specialmente per noi che a torto non apprezziamo come meriterebbe questo ramo dell'industria zootecnica. Ma la Mostra non circoscrive le proprie manifestazioni alla presentazione delle varie razze di galline soltanto — cosa per se stessa interessante — ma abbraccia tutta una vasta attività industriale, commerciale e scientifica, che, nella pollicoltura, trova la sua base e che determina iniziative di non comune interesse.

La Mostra si inaugurerà il 6 settembre p. v. coll'intervento di tutti i rappresentanti esteri. I lavori del Congresso si terranno all'Istituto di agricoltura a Villa Umberto I.

I rappresentanti della stampa

visitano i Mercati Trajanei

ROMA, 29

Stamane i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno visitato i lavori di sistemazione e di adattamento effettuati nei mercati traianei per la prossima mostra mondiale di pollicultura. Il senator Corrado Ricci ha illustrato ai giornalisti la parte archeologica dei lavori ed i risultati degli ultimi scavi nell'importante zona della Roma imperiale, mentre il Commissario generale ed il segretario generale della Mostra hanno fornito loro i ragguagli sulla parte tecnica. La scelta dei mercati Traianei come sede della Mostra è dovuta in parte alla necessità di porre questa in un ambiente che potesse reggere al confronto dei padiglioni dell'esposizione internazionale di Barcellona e del palazzo di cristallo di Londra ove si erano tenute le ultime mostre, in parte alla iniziativa di far rivivere ai mercati Traianei la loro vita di un tempo restituendoli alla funzione a cui erano destinati nella epoca romana.

Sette figli maschi e sani

in un solo parto

BOGOTA' 29

Nella città colombiana di San Pedro, nel dipartimento Bolivar, la casa di don Carlos Perez è stata allietata dalla nascita di sette maschi. Neonati e puerpera godono ottima salute. E' la prima volta che si verifica un parto simile in tutto il Sud America. Dell'evento è stata data notizia al Senato Colombiano.

L'ammirazione inglese

per la Roma di Mussolini

LONDRA, 29

Il *Daily Mail* pubblica un lungo articolo di Sir Percival Philipps dal titolo «Mussolini restaura la Città dei Cesari» in cui diffusamente descrive i recenti lavori di scavo e il programma di nuove opere pubbliche che il Duce ha ideato e voluto per la capitale italiana. Dalle strade di Roma del secondo secolo — scrive il Philipps — guardiamo in un terrapieno sottostante dove squadre di lavoratori manovrano pale e picconi con ritmo perfetto e vigoroso. Dalla loro opera sorgerà la terza Roma più grande di quella dei Cesari e dei Papi, la ultima parola in fatto di modernità; Roma resterà tuttavia la religiosa custode delle vestigia imperiali. Mussolini è il liberatore dell'antica città e il creatore della nuova. Basta arrestarsi un momento all'inizio della maestosa via dell'Impero per rendersi conto della sorprendente trasformazione operata in tre anni di sforzi giganteschi.

Dalle finestre di Palazzo Venezia, dove egli compie un lavoro che quello di sei uomini non basterebbe ad eguagliare, Mussolini può guardare in tutta la sua estensione la via dell'Impero ed essere soddisfatto del nuovo spettacolo che gli si presenta. Roma antica è ai suoi piedi, quasi un meraviglioso monumento di pietra dedicato al genio del Duce.

La terza e più grande Roma si estende in tutte le direzioni. Grandi edifici degni del suo nome immortale sono già in costruzione ed altri sono stati progettati. Metà delle strade di Roma stanno subendo operazioni chirurgiche per rispondere ai bisogni della popolazione in continuo aumento. La predizione di Mussolini si realizzerà pienamente in un non lontano avvenire. Una città estesa dai colli alle rive del mare, vasta, ordinata e potente come ai tempi di Augusto, una Roma che apparirà meravigliosa a tutti i popoli del mondo.

Il vero significato

di un dipinto della Sistina

ROMA, 29

In seguito ad una rigorosa analisi, compiuta da Giuseppe Parroni, è stato possibile restituire al VII riquadro della volta della Cappella Sistina, il suo vero significato e il suo titolo. Questo riquadro, informa *La Corrispondenza*, sulla scorta di una relazione dettata dallo stesso Parroni, era stato chiamato dal Condivi «Il sacrificio di Abele e di Caino», dal Vasari «La storia del sacrificio di Caino e di Abele», dai critici posteriori: «Il sacrificio di Noè». Tali denominazioni sono errate. Il Parroni così argomenta: «Ogni cristiano sa che due furono i peccati che suscitarono lo sdegno di Dio: la disubbidienza di Adamo e l'offerta sacrilega dei giganti.

Mentre la prima è raffigurata da Michelangelo come causa e come effetto, perchè doveva della seconda essere trascurata la causa, quando dalla creazione in poi rappresenta uno dei fatti più salienti della storia dell'umanità? Se tutti i quadri hanno un legame tra loro, perchè non deve averlo anche il VII riquadro con quello che segue, cioè il diluvio universale? Se il diluvio universale è un castigo, esso suppone una causa. Quale è la causa? L'empietà della generazione di giganti. E se Michelangelo, nella cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre, raffigurò anche la causa, cioè il cogliere il frutto proibito e il gustarlo, nel VII riquadro ha raffigurato la causa da cui ebbe origine tanta sciagura, cioè l'offerta degli empi, offerta sacrilega che Dio non accettò, prima perchè sacrilega, poi perchè gli offerenti erano in peccato.

Dunque Michelangelo non ha voluto, nel riquadro in esame, raffigurare nè Abele e Caino, nè Noè, ma, seguendo la Sacra Scrittura ha raffigurato l'ultima scena di quella generazione empia e malvagia, che aveva suscitato lo sdegno divino e come castigo aveva attirato su di sè l'immane flagello del diluvio. E per esprimere il concetto della dissolutezza di questa generazione di giganti Michelangelo ideò il VII riquadro, che il Parroni chiama «L'offerta degli empi». E conclude. «Che questo sia poi il vero concetto espresso dall'artista, ce lo fanno ritenere anche i caratteri del riquadro, come l'irrisione del cavallo, la duplice offerta dei giovani e dei vecchi, la partecipazione delle donne al sacrificio quando le donne nel culto ebraico, erano tenute lontane dalle offerte, l'adorazione del fuoco, rito non appartenente al culto giudaico».

Libri nuovi

Società Nazionale Storia Risorgimento Italiano XX Congresso Sociale - Roma 29 30 31 maggio 1932.

Alessandro Comes: «L'uomo dei gradi (un giallo italianissimo)». Ed. A. Mondadori - Milano L. 6.

Il Congresso del Rotary d'Europa

LOSANNA, 29

Si è qui inaugurato il congresso del Rotary europeo con la partecipazione di 600 delegati. La delegazione italiana composta di 50 persone è presieduta da S. E. Piccioni ed ha per Segretario generale l'avvocato Rossi.

Dopo i discorsi di benvenuto pronunziati dalle autorità federali e cantonali il presidente generale del Rotary John Nelson ha illustrato i compiti particolari della organizzazione nel momento attuale. Quindi Boehler di Vienna si è intrattenuto sul problema delle tariffe doganali auspicando il ritorno alla libertà di traffici per migliorare l'economia europea. Etienne Fougere ha sostenuto la necessità di regolare la produzione mediante accordi internazionali. Milan Stojadi Novic ha esaminato il problema della disoccupazione. Dopo la seduta ha avuto luogo una riunione di rotariani dei paesi mediterranei presieduta da S. E. Piccioni e alla quale hanno partecipato i consoli italiano e francese. In sede di discussione intorno alle iniziative di interesse generale S. E. Piccioni ha presentato un rapporto sull'opera importante svolta dal Rotary italiano. Il rapporto è stato vivamente applaudito.

Tre milioni di visitatori

alla Mostra italiana di Chicago

CHICAGO, 29

I visitatori del padiglione italiano all'Esposizione mondiale hanno raggiunto i tre milioni dal giorno dell'apertura con una media giornaliera di 48 mila persone.

Il consumo dei tabacchi in Italia

Lo sviluppo dei Monopoli attraverso interessanti dati statistici

ROMA, 29

L'amministrazione dei Monopoli di Stato ha presentato in questi giorni, al Ministero, la relazione ed il bilancio industriale per l'esercizio al primo luglio 1931 al 30 giugno 1932. La diminuzione dei proventi è in rapporto con la depressione generale del commercio ed è determinata da una restrizione, non preoccupante, del consumo quantitativo e di una sensibile traslazione verso i prodotti a basso prezzo.

Sia l'una sia l'altra tendenza restrittiva sono generalmente diffuse in tutto il Paese e si ricollegano alla stessa stasi del commercio mondiale.

Nell'esercizio in esame, gli introiti complessivi dei tabacchi ammontano a L. 2.441 465 463,94 con una differenza in meno di 160 382 730,21 rispetto all'esercizio precedente.

Sono da aggiungere L. 6 197 253,90 di entrate diverse, dipendenti da economie sui residui dell'esercizio precedente.

Nel primo semestre del 1931-32 secondo i dati del bollettino di statistica pubblicato recentemente dal Ministero delle Finanze, i tabacchi hanno reso circa 1.282.000.000 di lire.

Le variazioni di vendita

E' da notare un miglioramento nell'esercizio 1932-33. Infatti i tabacchi hanno reso, nel primo semestre del corrente 1933 nonostante la aumentata contrazione del consumo circa un miliardo 553.000.000 L. La vendita di tabacchi lavorati nell'esercizio 1931-32 ha avuto una diminuzione di chilogrammi 809 965: nelle sigarette si osserva la discesa delle qualità superiori e delle medie a vantaggio dei tipi di prezzo più economico.

La relazione pubblica, a questo proposito, una particolareggiata analisi circa le variazioni di vendita in confronto di esercizi precedenti. Così il sigaro toscano ha avuto un aumento del 30,82 per cento e, così pure un aumento dell'1,36 per cento registrasi nel Madera. Tutti gli altri sigari registrano una notevole diminuzione, sia i Londres, i Regalia, i Minghetti, discesi del 42,15, 41,56, 21,38 rispettivamente.

Nei sigaretti un aumento notevolissimo ha raggiunto il Roma, con un aumento del 97,01 per cento; nei trinciati, nella maggioranza, si nota un aumento che, nel turco fino, è salito fino al 27,94 per cento.

Nuovi tipi di sigaretta hanno incontrato il favore del pubblico, così le tre stelle registrano un aumento del 164,34 per cento; la Regina il 38,47 per cento, Esportazione il 15,97 per cento; Gloria 483,79 per cento; Maryland 66,50 per cento, e persino le popolari, il 30,53 per cento.

Nella diminuzione, sia pure per 3,57 per cento rientra la Macedonia e, con quota più elevata l'Eva, con 23,18 per cento, la Giubek 3,78, le Nazionali 25,55 per cento, le Virginia il 22,50 per cento.

Le spese sostenute per l'acquisto dei tabacchi esteri nell'esercizio 1931-32 ammontarono a 70 milioni 396.451,40.

Complessivamente si acquistarono 3,011 354 kg di tabacco in foglia, per L. 53 866 516,60 e si introdussero kg. 215 968 di tabacco lavorato per il valore di L. 16.639.934,80.

Nel confronto con l'esercizio precedente, risulta per i tabacchi greggi esotici, una diminuzione di kg. 577 067 per L. 6.812 836,93. Per i tabacchi lavorati esotici, un aumento di kg. 5936 per L. 352 245,73.

Il miglioramento dei prodotti

Sempre allo scopo di migliorare i prodotti, il Ministero deliberò la sistemazione del magazzino di tabacchi greggi, denominato «Piaggione dei granai». Da varii anni questi magazzini non sono più utilizzati perchè ne era compromessa la stabilità da alcuni cedimenti nella fondazione dei pilastri. Si è deciso di ridurre da due a uno il numero dei piani del fabbricato allo scopo di diminuire il carico sulle fondazioni e di adottare un nuovo tipo di copertura leggera costituita da capriate in ferro e tegole marsigliesi. L'importo complessivo dei lavori venne preventivato in un milione di lire.

Rimesso in efficienza questo magazzino, è stato deliberato di concentrarvi buona parte della produzione agricola dei tabacchi della Toscana e anche di farne una base di raccolta e di allestimento destinato alla consueta larga esportazione per la Polonia.

Della dimostrazione generale delle vendite in base ai nuovi tipi di tabacchi si ha questo risultato: Tabacchi da fiuto L. 43 600.964,11. Trinciati per pipa L. 430 130 882,28. Id. per sigarette L. 72 482.792,24. Sigari: L. 496 941 109 44. Sigarette: L. 2.194.723.164,76.

Nel prospetto della fabbricazione in ciascuna manifattura, quella di Sant'Orsola, a Firenze, ha prodotto una lavorazione di 190 355 kg. di sigari e 94.523 di sigarette, quella di San Pancrazio 4176 kg. di sigari; 17 862 di sigaretti e 372.831 di sigarette.

La manifattura di Lucca si distingue per la forte produzione di trinciati da pipa 417 230 kg., 719.556 kg. di sigari e 824 015 di sigarette. In totale 1.718 816 kg.

Interessante appare la parte riguardante i tabacchi sequestrati per contrabbando e abbandono.

Nella Manifattura di Sant'Orsola ne vennero assegnati 30.330 kg. di contrabbando e 2507,5 di quelle abbandonate.

A Lucca, rispettivamente, chilogrammi 146.960,5 e 2360.

Se vogliamo poi addentrarci alla particolarità rileviamo che dei toscani superiori ne sono stati complessivamente prodotti 3 121.791 e di mezzi 543.252, di qualità comune 324 mila 525 e 87 699. Dei sigaretti Roma 827.580. Delle sigarette limitiamo a registrare le cifre più notevoli: Serraglio kg 100 716,500, Giubek 840.119,340, Dopolavoro 184 milioni 184,700, Macedonia chilogrammi 4.301.632,240; Virginia chilogrammi 174 649,500; Nazionali chilogrammi 3 118 093,600; Popolari chilogrammi 1.093 678,500; Tre Stelle chilogrammi 241 956,920; Macedonia Extra 26.000.

Le cifre più basse sono rappresentate dalle uso russo (434 chilogrammi) e Levante (306 chilogrammi.) Le rivendite erano, al 30 giugno 1932, 45.235, più le Regie di Stato.

Il sale, i fiammiferi, il lotto

In quanto al personale nelle maestranze delle Manifatture si sono avute 1129 eliminazioni. Di queste 1 sono dovute ad eccessi, 464 a dimissioni volontarie, a licenziamenti di operai assistiti da pensione e a licenziamenti per misure disciplinari, 593 a collocamento a riposo, 1 a passaggio ad altro impiego. Dette eliminazioni soltanto per 278 posti sono state compensate da ammissioni, o riammissioni. Pertanto i salariati delle Manifatture che al 1.o luglio 1931 ammontavano a 20 999 risultano ridotte al 30 giugno 1932 a 20 148 e così distinti: uomini 4398 (permanenti 3409, non permanenti 989); donne 15 750 (permanenti 12 303, non permanenti 3447).

Passando al sale la produzione è stata di quintali 4 315 662,95 superiore di quintali 1 708 735,64 a quella del precedente esercizio 1931-32. Sono stati venduti in totale quintali 3.275 338,40.

Altre cifre interessanti, benchè non complete, sono quelle che si riferiscono ad un altro ramo dell'amministrazione delle Finanze: il giuoco del lotto e la tassa sulle tombole. Poichè si è detto degli introiti del giuoco del lotto qualcuno potrà domandare ma quanto su questi introiti lo Stato paga sulle vincite? Ecco la risposta.

Nel primo semestre 1931-32 ha pagato per le vincite 144 667 000 lire in cifra tonda. In quanto ai fiammiferi l'imposta di fabbricazione nel primo trimestre 1931-32 ha dato circa 56 milioni.

Il personale delle tabaccherie

in una sentenza romana

ROMA, 29

Una sentenza interessante in materia di commercio e di tabaccheria ha emanato il nostro Tribunale. I coniugi Giuseppe ed Edvige Bucci Galatini erano addetti come commessi alla vendita di tabacchi in via Veneto, di proprietà della ditta Orlando. Essendo stati licenziati, essi convenivano la ditta in giudizio, chiedendo, oltre all'indennità di preavviso e di licenziamento, un compenso per lavoro straordinario feriale e festivo. La ditta convenuta si opponeva, asserendo che ai negozi di tabaccheria non è applicabile la legge del 15 maggio 1923 limitatrice dell'orario di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali e commerciali, dovendo le tabaccherie considerarsi servizio pubblico.

Il Tribunale invece ha accolto le ragioni dei coniugi Bucci Galatini ed ha ritenuto che la legge del 1923 è applicabile anche alle tabaccherie, in quanto i monopoli in genere costituiscono delle attività industriali e commerciali, le quali sono riservate agli enti pubblici soltanto per ragioni prettamente fiscali, ed ha dichiarato che i commessi di tabaccheria dovendo considerarsi come commessi di negozio ai sensi del n. 3, lettera A, art. 10 della legge impugnata, prestano lavoro effettivo richiedente un'applicazione assidua e continua e perciò soggetta alla legge limitativa delle otto ore.

SPIGOLATURE

L'architetto Adolfo Loos, morto recentemente in un sanatorio presso Vienna, era nato nel 1870 a Brunn da uno scalpellino, e così fin dai più giovani anni aveva dovuto prendere dimestichezza con ogni specie di lavoro manuale, tanto da far di questo una sua seconda natura. A 23 anni — narra la *Tribuna* — si era recato in America dove aveva lavorato come semplice muratore, disegnatore, falegname e persino sguattero. A 26 anni, ritornato in Europa, si era stabilito a Vienna dove, iniziando la sua attività di costruttore, aveva aperto la lotta contro l'ornamento, nella sua vita di sempre operaio aveva potuto convincersi dell'inutilità, anzi dell'impedimento che, nel contatto giornaliero con gli oggetti d'uso, rappresenta l'ornamento. Comparando le cose indispensabili, con le arti fin one creazioni dell'arte applicata e dell'architettura del suo tempo si era maturato in lui il convincimento della necessità di strappare dalle mani dei così detti artisti e artefici dell'arte applicate le cose della vita di ogni giorno. Fra gli anni 1897 e 1903 aveva pubblicato una serie di articoli, nei quali, con genialità, originalità ed eccezionale energia aveva sostenuto le sue idee.

Era un vero rivoluzionario il quale si era proposto di liberare gli uomini moderni dalle cose inutili che impediscono di porre le cose necessarie al loro giusto posto, voleva costruire gli ambienti per la vita che corrispondano alle necessità del nostro tempo. In un periodo nel quale a Vienna tutti gli artisti si preoccupavano di creare «un nuovo stile» carico d'inutili ornamenti, Loos ha intrapresa una grandiosa campagna contro la banalità, contro l'ornamento, che, egli diceva, «è un delitto». Ed ha avuto la sorte di tutti i rivoluzionari, è stato misconosciuto, combattuto e sprezzato. Allorchè sulla Michaelerplatz, proprio di fronte all'ingresso della Burg, ha eretto circa 24 anni or sono quella che veniva definita la «casa senza ciglia», perchè realizzava già allora tutti i postulati dell'architettura razionalista, la costruzione veniva fatta sospendere d'ordine dell'autorità. Tutta l'opinione pubblica gli si rivoltava contro, e lo stesso imperatore era intervenuto. Dal dopoguerra egli è vissuto a Parigi, a Vienna, a Pilsen, a Praga.

*

L'origine del lapis risale al tempo dei Romani, i quali per tracciare linee sulla pergamena, ed anche per scrivere o disegnare, si servivano di piccoli dischi di piombo chiamati *plumbum*. Sembra però che soltanto verso il '400 le matite cominciassero ad avere qualche analogia di forma con quelle moderne. Fu poi un italiano, Cennino Cennini di Colle val d'Elsa — scrive il *Lavoro Fascista* — che verso il 1400 in un suo trattato sull'arte della pittura parlò per primo dello *stilo*, verghetta composta di piombo e stagno, adoperata per scrivere e disegnare. A quell'epoca la grafite non era conosciuta e non fu che verso il 1600, dopo la scoperta dei famosi giacimenti di Borrowdale in Inghilterra, che tale sostanza cominciò ad essere usata per la fabbricazione dei lapis. Però i metodi di fabbricazione erano allora molto primitivi e non consentivano una produzione su vasta scala. Fu merito dei francesi e dei tedeschi di perfezionare in seguito tali metodi, e di creare vere e proprie fabbriche di lapis le quali già nel corso del secolo passato avevano assunto grande importanza.

*

Il d.r Emanuele Belikowsky — ha da Vienna il *Giornale d'Italia* — reputa che il piangere sia il solo mezzo che rechi un beneficio morale e anche fisico a coloro che si sentono fortemente depressi. Dato che in certi stati d'animo non è possibile di piangere, il rimedio consiste nel provocare artificialmente le lacrime. E questo è possibile mediante iniezioni le quali sono inspirate al principio degli auto-vaccini, inquantochè si iniettano nel soggetto da curare delle fialette di lacrime. Secondo il dott. Belikowsky, la malinconia non è altro che una forma di intossicazione generale, la quale ha influenza particolarmente malefica sulle glandole che emettono le lacrime. Piangendo avviene una specie di decongestione, poichè le lacrime portano via i veleni generati da dolori e da pena. E' quindi indispensabile che i malati di malinconia piangano. Con le iniezioni del dott. Belikowsky ciò avviene immediatamente poichè le fialette di lacrime agiscono sulle glandole lacrimogene. Sono già stati fatti, molti esperimenti i quali hanno dato ottimi risultati. Se una simile iniezione fosse stata fatta ad Ippolito Pindemonte la letteratura italiana, evidentemente, sarebbe stata privata della nota poesia «Malinconia, — ninfa gentile, — la vita mia — consegno a te».

*

E' stato trovato in America un rimedio con il quale è possibile di guarire in poco tempo le persone sofferenti di raffreddori del fieno. Questa malattia, oltre al non essere molto estetica, reca dei disturbi che sono assai noiosi e che possono con l'andare del tempo recare un serio danno all'organismo. Il prof. H. Beckman dell'Università di Milwaukee assicura di avere ottenuto su 600 malati un risultato di guarigione del 69 per cento somministrando loro una soluzione di un ottavo di acido nitro-idro-cloico diluito in due terzi di bicchiere d'acqua. Questa soluzione deve essere levata dopo ogni pasto ed al momento di coricarsi, possibilmente verso mezzanotte. Un bicchiere di acqua fresca deve seguire la medicina. L'applicazione di questo rimedio è basata sul fatto che negli stati persistenti [illegible] e che ristabilendo [illegible] dello stomaco, è possibile nello stesso tempo ristabilire i mezzi con cui combattere la malattia.

Abbonamenti speciali

per villeggiatura, alla

"Gazzetta di Venezia,,

con qualsiasi decorrenza:

Un mese . . . L. 5.—

15 giorni . . . „ 2.50

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. Bianchetti Capo di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio

S. E. Guido Beer nuovo Prefetto di Venezia

Il movimento di Prefetti, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, destina S. E. il Prefetto di Venezia Gianni Bianchetti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le funzioni di Capo di Gabinetto, e nomina Prefetto di Venezia S. E. Guido Beer, che fino a ieri teneva tali funzioni.

La notizia della partenza del Prefetto Bianchetti sarà certamente appresa con vivo rammarico dalla cittadinanza di Venezia e della sua Provincia, anche se l'alta carica, alla quale egli viene chiamato, sia motivo di compiacimento, come riconoscimento delle alte benemerenze ch'egli si è acquistato.

Veneto di famiglia insigne per dignità e patriottismo, veneziano per sentimento, per tradizioni famigliari, per cultura, S. E. Gianni Bianchetti ha dimostrato una profonda, acuta comprensione non soltanto degli interessi materiali di Venezia e della sua provincia, ma anche di quel delicato e profondo travaglio spirituale e materiale insieme, che è insito al processo di adattamento dell'antica metropoli lagunare alle esigenze dei tempi nuovi, ed alla decisa volontà dei veneziani migliori di riportare la loro città ad un'alta funzione di elevazione nazionale, sull'orme della sua tradizione gloriosa, e nel vasto quadro unitario dell'Italia fascista.

Perciò il Prefetto Bianchetti ha segnato, nei quattro anni del suo governo, un'orma non cancellabile nella storia della tenace battaglia che, sorretti dalla lungimirante volontà del Duce, essi hanno ingaggiato per la rinascita della grande Venezia, nella storia della trasformazione sapiente della città, maturatasi nell'atmosfera dinamica del Fascismo.

La costruzione del Ponte del Littorio, la colossale opera realizzata, secondo le direttive del Duce, nella forma più rispondente alle necessità imprescindibili dello sviluppo avvenire della città, e più rispettosa del suo aspetto augusto e mirabile, ha trovato in Gianni Bianchetti non solamente il naturale e autorevole tramite tra la città e il Governo centrale, ma il prezioso consigliere, il patrono saggio e sagace, che ha costantemente sorretto, aiutato, integrato fattivamente l'opera appassionata e tenace del Podestà Alverà, appoggiando con tutte le sue forze i realizzatori dell'impresa veramente romana.

A questo titolo cospicuo e non perituro alla riconoscenza dei veneziani il Prefetto Bianchetti ne ha aggiunti molti altri, in ogni manifestazione del suo saggio reggimento, nel quale egli ha sempre portato, con la signorilità e la cortesia del perfetto gentiluomo, un alto equilibrio, una profonda conoscenza dei problemi, una coscienza integra, una profonda fede fascista.

A S. E. Gianni Bianchetti porgiamo il nostro grato e deferente saluto, certi di interpretare l'animo di tutti i nostri lettori.

A governare la Provincia di Venezia la provvida volontà del Duce manda l'uomo che è stato per molti anni uno dei suoi più diretti ed apprezzati collaboratori; S. E. Guido Beer, fino ad ieri capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo è senza dubbio un segno evidente dell'interesse che S. E. il Capo del Governo ha per Venezia, ed è nel tempo stesso la più cospicua presentazione del nuovo Prefetto, il quale del resto è già largamente noto e stimato tra noi.

S. E. Beer ha già da tempo un legame con Venezia, attraverso una delle più insigni istituzioni veneziane: l'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, della quale egli è uno dei maggiori esponenti, poichè da oltre un anno fa parte del Comitato d'amministrazione dell'Ente Autonomo Biennale, chiamatovi dalla fiducia del Duce a sostituire il compianto pittore Beppe Ciardi.

D'altra parte tutte le autorità veneziane, che, per la tutela degli interessi della città, hanno avuto in questi ultimi anni necessità di recarsi a conferire con gli uffici della Presidenza del Consiglio, ben sanno quale squisito gentiluomo sia S. E. Beer, e con quale realistica comprensione, con quale sagace intuito egli abbia sempre accolto e patrocinato le legittime aspirazioni di Venezia.

Porgiamo al nuovo Prefetto il nostro saluto augurale assicurandolo che Venezia fascista continuerà sotto il suo governo, l'opera intrapresa per adeguare il ritmo della sua vita operosa alla marcia vittoriosa che l'Italia sta compiendo agli ordini del Duce.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento comunica:

La conferenza di S. E. Rossoni anticipata di alcune ore

Contrariamente a quanto è stato precedentemente stabilito, S. E. Edmondo Rossoni terrà la conferenza, ai partecipanti al XV.o Congresso Internazionale degli Studenti, nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale alle ore 11 di questa mattina, anzichè alle 17.

Tutte le autorità invitate sono vivamente pregate di voler prender nota della variazione e gentilmente partecipare alla riunione per quell'ora.

La visita dei Congressisti a Porto Marghera

In seguito allo spostamento dell'ora della conferenza di S. E. Edmondo Rossoni, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, al Congresso Internazionale degli Studenti, la visita delle Autorità e dei Congressisti a Porto Marghera viene differita al pomeriggio di oggi mercoledì 30 agosto.

L'imbarco sul battello che trasporterà i viaggiatori a Porto Marghera avrà luogo alle ore 15 dalla Piazzetta San Marco. Lo appuntamento presso lo Stabilimento I.L.V.A. è fissato alle ore 15.45.

Gruppo di Santa Croce

Regata di pupparini. Per il 24 settembre sono indetti, nel Sestiere di S. Croce, dei festeggiamenti pro Opere Assistenziali.

Nel programma, è compresa la tradizionale regata di pupparini con le norme stabilite dalla Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso.

Chiunque potrà concorrere a detta regata, mediante versamento di una quota di L. 20, restituibile a coloro che ne rimanessero esclusi.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 20 alle ore 21 presso la Sede della Commissione per gli Sports, alla trattoria da Nane Chinazotto, Rio della Croce ai Tolentini e saranno chiuse il giorno 10 settembre.

Opera Nazionale Dopolavoro

Scuola di nuoto

Si comunica agl interessati che la chiusura definitiva della scuola di nuoto avrà luogo sabato 2 settembre p. v.

Visite al Monte Grappa

Allo scopo di facilitare eventuali visite di dopolavoristi alla cima del Monte Grappa, si comunicano le seguenti notizie, che il Commissario Governativo di quel Cimitero Monumentale ha voluto cortesemente portare a conoscenza di questo Dopolavoro Provinciale:

a) sulla cima del Monte Grappa (m. 1776) esiste un Rifugio Alpino fornito di tutti i conforti moderni;

b) i prezzi sono fissati dal Commissario del Governo e non possono in alcun modo essere aumentati.

c) il Rifugio, in via normale, può contemporaneamente servire 100 coperti, e 200 con preavviso di tre giorni;

d) la colazione costituita da una minestra, un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio, ed un quarto di vino, viene a costare Lire 8.

S'intende che ciascuno può richiedere quel tanto di vivande che desidera. Per le comitive vengono praticate speciali riduzioni.

e) il Rifugio dispone di un bar attrezzato e ben fornito;

f) il Rifugio dispone di 9 stanze a due letti e di una a 5. Prezzo delle stanze a due letti L. 12; per una persona L. 7.

g) la cima del Monte Grappa è servita giornalmente da un autobus con partenza da Bassano del Grappa alle ore 8.15 ed arrivo alle ore 9.40. Partenza da Cima Grappa alle ore 15 arrivo a Bassano alle 16.20. Prezzo del biglietto di andata L. 10 andata e ritorno L. 16.

h) a Cima Grappa vi sono: telefono pubblico, distributore di benzina, servizio postale.

Treno popolare Venezia-Vicenza

per le feste di Monte Berico

Vicenza e il suo celebre Santuario della Madonna di Monte Berico saranno le mete offerte domenica prossima 3 Settembre ai veneziani, padovani e trevisani, grazie al treno popolare appositamente organizzato dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione con il Comitato turistico di Vicenza.

Per facilitare la salita al Santuario (30 minuti di strada a piedi) funzionerà dall'uscita della stazione uno speciale servizio automobilistico che trasporterà i viaggiatori al Santuario e al Piazzale della Vittoria. Il biglietto costa L. 1 all'andata e L. 0.50 al ritorno.

Dopo la visita al Santuario, e dopo aver contemplato dal Piazzale della Vittoria la vista di Vicenza e dei monti sacri alla Nazione intera, i turisti scenderanno in Città onde consumare nei vari ristoranti, alberghi, e trattorie la colazione.

Nel mattino, o nel pomeriggio, a [illegible], sarà inoltre interessante conoscere e visitare Vicenza, vero museo di architettoniche bellezze.

Nel quieto ed aristocratico Giardino Salvi i turisti potranno visitare la I. Mostra d'Arte Pura organizzata dal Sindacato degli Artisti, mostra che per felice combinazione s'inaugura nella mattinata di domenica 3.

I posti sono già in vendita e continua la richiesta. Sarà bene, poichè il treno sarà presto esaurito, di affrettare l'acquisto del biglietto che costa solo L. 7 e che si può avere presso le stazioni ferroviarie di Venezia S. L.; Mestre, Treviso, Padova e S. Donà di Piave.

Stato Civile di Venezia

29 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 5; femm. 6

Nati morti 0; Totale 11

MORTI: 5

MATRIMONI: 4

Decessi: Mulner Gasparinetti Caterina d'anni 70, con. cas.; Capodure Pradolin Maria 56, con. cas., Soppelsa Giovanni 76, con. negoz., Gasparini Spiridione 84, ved. fabbro, più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati. Fantoni Carlo, industriale elettro galvanico, con Puppa Vittoria, casalinga, Sfriuso Raimondo, fuochista marittimo, con Celtian Ernesta, casalinga, Lecich Aldo, bracciante, con Menegazzo Norma, casalinga, tutti celibi.

La crociera dei quattro mari del "Conte Grande,,

Alla mezzanotte di domani lascierà il nostro porto il transatlantico *Conte Grande* della Società Italia Flotte Riunite per iniziare la crociera denominata dei quattro mari.

Il *Conte Grande*, giunto nel nostro porto quattro giorni or sono, reduce da una crociera nel Levante ha qui sbarcati i 600 turisti, tra i quali moltissimi stranieri, che vi avevano partecipato. Il transatlantico magnifico, che stazza 26 mila tonnellate, partirà come s'è detto domani alla mezzanotte e toccherà le coste della Dalmazia, Cattaro, Tripoli, Malta, Cagliari, Caprera, e, per le Bocche di San Bonifacio, giungerà ad Ajaccio, e quindi Cannes, la Costa Azzurra e quella Ligure, con un percorso complessivo di 2100 miglia marine. Il *Conte Grande* concluderà la crociera nel porto di Genova il 12 settembre.

"Lo studente e lo Stato,,

nella discussione al Congresso Studentesco

I lavori del XV Congresso degli Studenti si sono ripresi ieri alle ore 10 con le riunioni della Commissione per la Cooperazione intellettuale, della Commissione delle Finanze e della Commissione dello Sport.

Tutte le riunioni si sono svolte nelle sedi delle rispettive commissioni all'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali a Cà Foscari. Alle 11 le Commissioni hanno sospeso i lavori perchè i congressisti potessero partecipare alla annunciata discussione libera sul tema: «Lo studente e lo Stato», che doveva svolgersi nell'Aula Magna dell'Istituto.

Ha aperto la seduta il Presidente sig. Follows che ha dato la parola al sig. Kochang dell'International Student Service, che rivolto un saluto alla C.I.E. con la quale l'Ente da lui rappresentato ha maggiormente intensificato dal 1929 i suoi rapporti di cordialità e di collaborazione, dice che in molti paesi la classe studentesca s'è ormai imposta all'attenzione dello Stato e termina affermando che l'avvenire dell'Europa è fondato sulla cooperazione dei giovani.

Il signor Schaum, delegato della Associazione Studentesca Cattolica Internazionale «Pax Romana», in italiano, ha porto il suo saluto al Congresso, rallegrandosi dei rapporti di cordialità tra la C.I.E. e la sua organizzazione ed elevando un inno all'Italia che per i cattolici di tutto il mondo è la terra promessa, come centro dell'Orbe Cattolico e sede del Papato, specie in questo Anno Santo, nel quale gli occhi di tutto il mondo guardano a Roma. Ha terminato annunciando la visita in Italia per la Pasqua prossima di un pellegrinaggio degli studenti cattolici a Roma.

La signorina Federici, delegata dell International University Women Organisation, il signor Blatt della Deutsche Studentenschaft, il dott. Silvio Zuddas, dei Comitati d'azione per la Universalità di Roma e il delegato egiziano, Nasr-El-Dine, hanno recato il saluto delle organizzazioni da essi rispettivamente rappresentate.

Quindi il Presidente Follows ha aperto la discussione dando la parola al sig. Gibson, rappresentante degli studenti del Canadà, il quale ha illustrato le condizioni degli studenti sopratutto in Inghilterra ed in America mettendo in luce come ivi non si possa parlare di una vera e propria organizzazione politica studentesca e tanto meno di gruppi organizzati in modo tale da riunire veramente tra le loro file tutta la classe studentesca.

Il sig. Gibson si è detto convinto che il dovere dello studente, verso lo Stato, è fondamentalmente quello di collaborare nelle sue relazioni internazionali, al consolidamento della pace [illegible]le e che, in omaggio a questo principio, lo studente non sarà assente ove occorrano persuasione ed esempio.

Le parole del Delegato italiano

Ha preso quindi la parola il Vice Presidente della Confederazione e delegato italiano, dottor Gardini. Quando si è iscritto a parlare sull'argomento, egli dice, era sicuro di essere in una situazione polemica col delegato del Canadà. In tale questione infatti, la mentalità italiana e fascista si trova agli antipodi con le idee esposte dal precedente oratore. Egli infatti ha potuto affermare che molte generazioni di questi ultimi anni sono cresciute e sono state educate lontano dalla politica. Ora, dice Gardini, quale giovane della nostra generazione e delle generazioni che ci hanno preceduto può dire altrettanto? Non certo quelle che hanno combattuto per l'intervento e quelle che si sono eroicamente sacrificate sui campi di battaglia, e tanto meno quelle che accanto a Benito Mussolini si sono battute per il trionfo della Rivoluzione fascista.

Al contrario, le generazioni studentesche italiane si sono trovate sempre in prima piano, sempre all'avanguardia di tutte le lotte politiche. Diversa invece è stata la loro attitudine di fronte allo Stato.

In un primo tempo infatti, sino a quando cioè le giovani generazioni non hanno visto completamente realizzati i loro ideali, esse si sono trovate in piena opposizione contro lo Stato. La loro posizione politica era quella di rivoluzionari.

Rovesciato poi lo Stato liberale esse si sono trovate di fronte a nuove responsabilità ed a nuovi compiti. Primo fra tutti quello di collaborare — accanto al loro grande Capo — alla costruzione del nuovo Stato. Evidentemente in questa nuova fase, la loro attitudine è completamente mutata. Ma esse sono pienamente inserite nello Stato fascista, del quale sono una delle forze organizzate consapevoli e liete di portare la collaborazione della [illegible] giovane energia allo sviluppo della potenza della idea fascista.

Anche lo Stato ha ora completamente mutata la propria attitudine verso gli studenti. Con l'opera universitaria esso ha dato loro un potente riconoscimento giuridico. Mediante l'azione dei Gruppi Universitari Fascisti che sono una delle più interessanti Organizzazioni del Partito, essi hanno modo di compiere la loro preparazione politica, di completare quella spirituale e di potenziare le loro energie fisiche.

L'oratore poi spiega quale sia la essenza della fede politica che anima le giovani generazioni universitarie italiane. E' questa, egli dice, una fede che si avvicina alle più elevate espressioni della religione. Essa assume qualche volta le caratteristiche di una mistica.

Quale è ora, si chiede Gardini, la posizione dello studente di fronte allo Stato? Come per la religione chi più possiede, più deve dare, così sul terreno politico chi, come lo studente, ha per ragioni di educazione e di temperamento una grande possibilità di ordine spirituale, più deve dare per il trionfo e per l'affermazione dei propri ideali nazionali.

Egli aggiunge poi, rivolgendosi al folto gruppo di studenti tedeschi che sono nella sala, che è lieto di constatare come la fede che anima gli studenti fascisti e gli ideali che risplendono nei loro cuori siano comuni ai giovani di altri paesi e segnatamente a quelli della Germania che, nel compimento della propria rivoluzione si ispirano costantemente alla luce di Roma.

Gardini poi dichiara di concludere, per quanto concerne l'Italia, questa discussione che egli è lieto di constatare interessante e proficua con le parole con le quali il Duce, anni or sono, ha chiuso la discussione sulla posizione dello Stato fascista — e cioè unitario, totalitario ed autoritario — nell'ambito della società: *Tutto nello Stato, niente contro lo Stato, niente al di fuori dello Stato.*

Parlano i delegati stranieri

Seguì il delegato danese Cristiani il quale ha riassunto brevemente i problemi della classe studentesca del suo paese auspicando una maggiore partecipazione degli studenti nella risoluzione dei problemi scolastici sia dal punto di vista amministrativo degli istituti, sia dal punto di vista di attuazione pratica dei programmi. Il sig. Cristiani inoltre ha affermato che un grave problema degli studenti è il servizio militare che li obbliga attualmente a 18 mesi di forzata assenza da ogni attività privata non appena laureati. Essi vorrebbero invece che il servizio militare potesse essere compiuto durante gli studi universitari.

Il sig. Hagert, della Deutsche Studentenschaft, tiene anzitutto a dichiarare che gli studenti tedeschi, al contrario di quanto si è affermato, desiderano la collaborazione internazionale, ma basata sull'equità e sulla giustizia, non su parole e formole vuote. Critica l'attuale ordinamento della C.I.E., perchè vorrebbe che le rappresentanze nel suo seno avvenissero secondo il principio della nazionalità e non dello Stato in quanto che lo Stato è solamente l'espressione politica della nazione. Cita l'esempio della Bulgaria che per 500 anni è stata sotto il dominio straniero, conservando intatta la propria personalità finchè è tornata Stato indipendente.

Il sig. Popoff, delegato bulgaro, dice che bisogna mettersi d'accordo sul significato preciso delle parole «Studente e Stato». Dopo di aver spiegato il suo punto di vista passa ad illustrare il ruolo dello studente nello Stato affermando che il ruolo principale è quello politico. Bisogna allora parlare della dittatura, egli dice, ed in Europa vi sono parecchie dittature, ma fra queste non sono da mettersi la cosidetta dittatura italiana e quella tedesca, perchè, quando il regime di un paese risponde alla volontà di esso, il suo governo non può dirsi dittatoriale.

Le dittature noi le vediamo, dove grandi masse di popolo sono soggette, contro la loro volontà, ad un governo straniero e la loro cultura è soffocata, come è successo ad esempio venti giorni fa a Dobrugia in Romania, dove gli studenti bulgari furono maltrattati solo perchè portavano i loro berretti goliardici nazionali.

Il sig. Onatsky, delegato dell'Ucraina, dice che gli studenti ucraini hanno passato tre periodi: nel primo tempo sono stati rivoluzionari, quando l'Ucraina era oppressa dal regime russo; divennero ferventi nazionalisti quando ottennero l'indipendenza e sono tornati ora nuovamente rivoluzionari per combattere la oppressione dell'imperialismo russo e polacco.

Il delegato francese Moy espone il suo punto di vista secondo il quale lo studente, qualunque sia la forma di Governo, ha il dovere di collaborare con lo Stato.

Dopo breve esposizione del delegato polacco sig. Dmiszewski, alle 12.30 la riunione è stata chiusa.

Alla fine della seduta i delegati bulgari hanno presentato una lettera al Presidente signor Follows dichiarando di ritirarsi dal Congresso, in attesa di disposizioni delle superiori gerarchie per il ritiro della Bulgaria anche dalla C. I. E. avendo il signor Follows interrotta la parola al delegato bulgaro il quale stava parlando da sei minuti, essendo invece il massimo limite di tempo concesso agli oratori di soli cinque minuti.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori delle varie commissioni. La terza riunione della II.a Commissione per la cooperazione intellettuale presieduta dal signor Bellanger (Francia) ha approvato una ottima relazione del signor Joseph Vandermussen (Belgio) sul Congresso degli Studenti d'Ingegneria che avrà luogo a Bruxelles nel 1934, mentre invece venne aggiornata sino alla prossima riunione la discussione su un'altra relazione presentata dallo stesso signor Vandermussen sul Congresso degli Studenti di Agronomia pure a Bruxelles. Inoltre venne approvata la relazione del signor Semann sul comitato internazionale degli Studenti di Diritto a Praga. Da ultimo venne udita una relazione del signor Negara (Romania) sull'organizzazione della II.a Commissione. La discussione, dato l'interesse sollevato dalle proposte, venne aggiornata sino alla prossima seduta quando sarà presente il presidente signor Psalman.

Nel pomeriggio, alle 5, ha avuto luogo anche, sotto la presidenza del Dott. Gardini, vice presidente amministrativo della C. I. E., la III.a riunione della Commissione di Finanza. Fungeva da segretario il dott. Hassenmayer.

La Commissione, dopo aver presa visione dei conti presentati dal Segretariato Generale ha esaminato e discusso il progetto presentato dal Dr. Gardini per aumentare le riserve finanziarie della Confederazione. Dopo lunga discussione la Commissione ha accettate le linee direttive del rapporto presentato dal Dr. Gardini ed ha incaricato una Commissione, formata dai signori Sevene, Beaustock, ed un delegato cecoslovacco, e presieduta dallo stesso Gardini, di esaminare la possibilità di un'attuazione pratica ed immediata di queste innovazioni.

La seduta degli studenti di Diritto

Nel pomeriggio è stata tenuta pure la seduta del II.o Congresso degli Studenti di Diritto. In esso il Dr. Vittorio Emanuele Fabbri, del GUF di Milano, rispondendo al polacco Dr. San-Wislocki che l'ha preceduto nella trattazione del tema «La superproduzione dei Giuristi, sue cause e rimedi possibili» ricorda che anche questo problema è stato a suo tempo coraggiosamente affrontato dal Governo Fascista. La pletora di avvocati in Italia portò ad un avvilimento della professione ed un rallentamento delle pratiche giudiziarie. Non si stabilì una selezione vera e propria ma una concorrenza nociva alla moralità della funzione di carattere pubblico rivestita dalle professioni forensi.

Con la legge 1926 il Governo di Mussolini riformava l'ordinamento professionale e poneva delle restrizioni così draconiane e delle limitazioni così rigide che la classe degli avvocati e procuratori si sentì fortemente difesa. Ma la riforma non tenne conto di molti principi sociali che ispirano l'odierna politica fascista tra questi principale, il problema dei Giovani. Così, per la legge 1926 non è possibile ad esempio ad un laureato iniziare l'esercizio della professione se non a 30 anni il che è in aperto contrasto con l'impulso giovanile dato dal Fascismo a tutta la vita politica e sociale della Nazione. I Gruppi Universitari Fascisti, preoccupati di questo stato di cose costituirono l'anno scorso le Sezioni Laureati in Giurisprudenza e [illegible] luglio dell'anno scorso i fiduciari di tutta Italia riuniti a Congresso [illegible] a Milano, studiarono la possibilità di addivenire ad una riforma della legge stessa. In tale occasione veniva presentato al Duce una specie di progetto-Legge i cui punti principali sono: Riforma degli studi universitari giuridici nel senso di limitare le iscrizioni alle facoltà di legge ed aumentare il numero degli esami obbligando la frequenza alle lezioni e costringendo i Signori Professori delle Facoltà Giuridiche ad essere più severi nei giudizi. II o) Unificazione delle professioni di Avvocato e Procuratore perchè nella realtà ben pochi sono i procuratori che non esercitino la vera e propria funzione di avvocato. III o) Fare in modo che il tirocinio forense si compia veramente ed efficacemente e non con i soliti formalismi inutili e dannosi alla preparazione professionale. IV.o) Esame unico dopo quattro anni di pratica.

Il Duce cui la voce battagliera dei giovani giunge sempre cara, accolse le proposte delle Sezioni Laureati in Giurisprudenza dei G. U. F. ed invitò il Ministro Guardasigilli a predisporre un piano di riforma della legge in parola e tale riforma infatti sta per essere presentata dinanzi alla nuova Legislatura. Ciò viene chiaramente a dimostrare in quanto conto siano gli studenti universitari italiani e dimostra come l'Italia, anche in questo campo, possa servire di esempio e di ammaestramento.

I camerati romeno Stefanescu-Draganesti e lituana Dott. Silvia Meijer pregano il Presidente del Comitato Internazionale degli Studenti in Diritto di distribuire alle varie Unioni materiale di propaganda che i Gruppi Universitari Fascisti metteranno gentilmente a loro disposi[illegible].

Il Dott. Zavis Zeman assicura i presenti che per mezzo del Dott. Fabbri, Delegato Italiano, tutte le Unioni Nazionali avranno il richiesto materiale.

I lavori della V Commissione

Ieri mattina alle ore 9, si è riunita, sotto la presidenza del dott. Paniak, la V. Commissione. Rappresentava l'Italia Francesco Cecchini della Delegazione italiana. Il delegato ungherese aveva pregato il nostro delegato di rappresentarlo ufficialmente.

Il delegato polacco dà lettura di una lunga relazione dell'ufficio di Statistica ed informazioni sociali sull'attività svolta dalla C. I. E. per l'anno 1932-33. Il delegato francese propone poi alcune questioni circa i Consigli universitari. Si tratta di questioni che non riguardano la nostra Università, per cui il delegato italiano si astiene dal proprio voto.

Dopo alcune discussioni di carattere vario, la seduta viene tolta alle 12.

Viene ripresa alle ore 17 per discutere il numero due dell'o. d. g. riguardante la definizione di «studente». Dopo vivace discussione, cui partecipa attivamente il nostro delegato, si addiviene di accogliere la definizione elaborata già al Congresso di Riga, portando alcune modificazioni accettate di comune accordo dai delegati, in attesa di procedere all'esame della lista dei vari Istituti superiori presentata dalle diverse Unioni Nazionali. Il vivo dibattito si chiude alle ore 19.

La rappresentanza polacca

Il «Bureau scientifique de la Confédération Internationale des Etudiants» ci comunica che, contrariamente a una informazione recentemente apparsa sulla stampa, i delegati dell'Unione nazionale degli studenti della Polonia sono presenti al XV. Congresso della Confederazione Internazionale a Venezia. La notizia più sopra ricordata non emana in alcuna maniera da una organizzazione rappresentante di studenti, riconosciuta dalla Confederazione.

La brillante serata all'Excelsior

La giornata dei congressisti si è poi gioiosamente conclusa iersera all'Excelsior con una serata di gala data in loro onore. Purtroppo la brezza, che si era rinvigorita nelle tarde ore della sera, ha impedito che la festa si svolgesse, come era invece in antecedenza stabilito, al Chez-Vous, preparato con gusto e squisitamente addobbato di festoni multicolori di palloncini alla veneziana.

La festa si svolse quindi animatissima nel salone dei banchetti, dove un buffet, ricco di lucidi cristalli, di bibite fresche e squisite invitava elegantissime dame e perfetti cavalieri a riposarsi dalle fatiche della danza.

Alle 11 poi tutta la facciata a mare dell'Excelsior venne fastosamente illuminata, e il gioco delle luci, che frugava, dissipandola, la ombra degli angoli anche più remoti, diede alla scena un tono di fiabesca irrealtà.

Più tardi, l'ombra vellutata dei giardini venne squarciata dal turbinoso roteare delle girandole luminose, mentre, dalla terrazza a mare, le tinte ora tenui ed ora violente di altri fuochi pirotecnici si liquifacevano e si fondevano in accordi talora morbidi e delicati, talora curiosi e inusitati, sull'acqua del mare.

Animatissima la festa ha continuato sino ad ora tarda, allietata anche da gustosi numeri di varietà presentati con garbo e con arte sul palcoscenico del Chez-Vous.

IL COMUNE DI VENEZIA

comunica che potrà essere ceduta in appalto la conduzione del

Bar del Campo Sportivo Comunale di S. Elena.

Pertanto, coloro i quali abbiano interesse a trattare, possono presentare le proprie offerte all'Ufficio Comunale per il Turismo (Municipio Ca' Farsetti) entro il 7 settembre a. c.

Il programma di oggi

I lavori odierni del XV Congresso Studentesco si inizieranno stamane alle 11, nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale, dove S. E. Edmondo Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio parlerà ai congressisti sul tema: «Politica ed economia del Regime Fascista».

Dopo il discorso S. E. Rossoni accorderà ampia libertà di parola a chi vorrà interrogarlo su quesiti di vario genere in relazione al tema.

Nel pomeriggio alle 15 i Congressisti si aduneranno sulla Riva degli Schiavoni di dove con vaporetto speciale si recheranno a Marghera per visitarvi il Porto Industriale.

L'arrivo di S. E. Rossoni

Ieri alle 17.41 è giunto da Roma S. E. Edmondo Rossoni il quale si è recato ad alloggiare all'Albergo Danieli.

Un apparecchio germanico

Ieri alle 17 ha atterrato al campo Nicelli di San Nicolò di Lido un apparecchio da turismo germanico con a bordo il proprietario e il pilota.

Le comitive di turisti

Ieri, alle 14.03, proveniente da Postumia, è giunta a Venezia una comitiva di 13 turisti francesi, i quali sono scesi ad alloggiare all'Hotel Savoia e Olanda.

Corsi estivi per stranieri e connazionali a Ca' Foscari

La prossima settimana avranno inizio le lezioni ai Corsi di alta cultura per stranieri e connazionali.

A Ca' Foscari continuano a pervenire iscrizioni di studiosi italiani e numerose quelle di stranieri, anche dai più lontani paesi, che scrivono dimostrando un vivo interesse per le lezioni a cui assisteranno e un grande desiderio di conoscere da vicino la vita della nuova Italia. L'inaugurazione avrà luogo in forma solenne lunedì prossimo.

Milizia Universitaria

Corsi premilitari

Si comunica che dal giorno 1 settembre p. v. a tutto il giorno 20 dello stesso mese, sono aperte le iscrizioni al primo e al secondo corso premilitare per studenti.

Tutti gli studenti aventi obblighi premilitari dovranno provvedere in tempo utile ad iscriversi ai corsi che avranno inizio con il giorno 1 ottobre.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando della Coorte Universitaria Campo S. Maurizio, Palazzo della Federazione) dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 19 e devono essere presentate personalmente dal padre (o da chi ne fa le veci) dell'interessato su appositi moduli forniti dal Comando di Coorte.

Doni al Civico Museo Correr

Il signor Isacco Norris, cittadino americano degli Stati Uniti, ha fatto in questi giorni pervenire al Civico Museo Correr, a mezzo del signor John Corrigan, Console americano, un cospicuo dono, rappresentato da un importante gruppo di merletti e pizzi bianchi e neri ed un grande scialle in pizzo nero, pizzi e ricami appartenenti alla sua famiglia e specialmente alla sorella Clara Norris, innamorata di Venezia e qui deceduta nello scorso gennaio.

Nel pubblicare l'atto generoso, e nel porgere vivi ringraziamenti al gentile donatore, la Direzione del Museo rileva il simpatico gesto di un forestiero che, a testimonianza del suo affetto per la nostra incantevole città, fa dono di rari oggetti che ben a ragione dovevano essergli particolarmente cari.

Facilitazioni ai Mutilati

pei passaggi sulla Filovia

La presidenza della locale Sezione mutilati si compiace comunicare ai suoi associati che da Venezia si recano a Marghera o a Mestre o viceversa per ragioni di lavoro, che il Commissario dell'Azienda Comunale Nav. Int. Lagunare ha voluto dare una nuova prova della sua fattiva simpatia verso l'Associazione, concedendo la riduzione del 50 per cento sul prezzo dell'abbonamento ordinario sulla filovia Venezia-Mestre.

Le norme che regolano detta concessione sono identiche a quelle per la concessione sui vaporetti.

Gli interessati potranno rivolgersi per schiarimenti alla sede sezionale.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,

In memoria della Signora Adalia Vivante nel trigesimo della sua morte, Maria e Rosaria de Lassotovitch offrono L. 25 alle Conferenze Femminili dei Frari.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato di San Polo hanno ieri tratto in arresto il sessantaquattrenne Francesco Zanin fu Pietro, per falso di generalità e perchè trovato in possesso di chiave false.

Cade dalla finestra

Il piccolo Vianello Angelo, di Andrea, abitante a Cannaregio n. 3433, poco più che treenne, è stato iersera accompagnato dalla madre sua Irma Foscato, all'Ospedale dove venne medicato di leggere contusioni riportate in diverse parti del corpo e giudicato guaribile in giorni otto.

La madre narrò che la sera precedente, dopo aver posto a letto il suo bambino, si era recata in cucina per accudire alle sue domestiche faccende. In quel frattempo il bambino levatosi dal letto s'avvicinò in silenzio alla finestra aperta e, salito sopra una sedia, si sporse in tal modo che perduto l'equilibrio ebbe a precipitare da un'altezza di sei metri nel sottostante rio dei Mori. Un passante che transitava per la vicina fondamenta, accortosi del caso, potè trarre in salvo il piccino che si dibatteva tra le acque e condurlo alla madre che di nulla s'era accorta.

Le curiose cause d'un incendio

I famigliari di Laura Zamin, abitanti a la Bragora 3640, nel pulire la casa, ieri vollero pulire radicalmente anche le reti dei letti, e perciò, com'è uso a Venezia, le inondarono di petrolio e poi appiccarono il fuoco. Se non che, sbadatamente, qualcuno aveva bagnato di combustibile anche un mucchio di stracci vecchi che non tardarono ad incendiarsi spaventando tutti. Furono avvertiti i pompieri che accorsero con la «Vampa», ma al loro arrivo il principio d'incendio era stato già spento con alcuni secchi di acqua dagli stessi interessati. I danni sono insignificanti.

Per agglomeramento di fuliggine

Ieri alle 5.40, i pompieri della terza Sezione del Municipio si sono recati con la «Vampa» in Corte Muazzo al numero 6454, dove, nell'appartamento del signor Pietro Bonfà si era incendiata la canna del camino per agglomeramento di fuliggine. Il fuoco, domato senza difficoltà, ha prodotto un danno di circa 250 lire.

Cade in burchio

Giuseppe Busetto di Angelo, di anni 14, abitante a Pellestrina, sestiere Vianelli 508, stava ieri alle 16 trasportando insieme al proprio padre alcuni sacchi di semi dal burchio allo stabilimento della ditta Gaulini. Ad un tratto mentre passava col carico sopra la passerella che univa il natante alla riva, scivolò in malo modo precipitando entro il burchio dall'altezza di 1 metro e cinquanta. Trasportato all'Ospedale ivi venne accolto per la sospetta frattura della spalla sinistra guaribile in giorni 30.

Cade dal letto

Il treenne Sergio Balaria, di Francesco, abitante a Canaregio 5108, cadendo dal letto riportò una contusione alla clavicola destra che medicata all'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 8.

Tagliando un cocomero

Mentre tagliava un cocomero, certo Lacchin Giuseppe di Vittorio di anni 28, abitante a Cannaregio 2079 si lasciò sfuggir di mano il coltello che lo ferì al pollice sinistro causandogli una lesione guaribile in 15 giorni.

Per sospetto di furto

La squadra mobile ieri ha proceduto all'arresto di certa Carlotta Hollarin, di anni 34, di Sante, abitante a Castello 5325, quale sospetta autrice d'un furto di tre abiti del valore complessivo di 200 lire in danno di Stella Bassan.

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 28 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 33 in disarmo 4. Totale n. 37 arrivati n. 4 partiti n. 3.

Merci sbarcate rinfuse tonn. 3490 varie tonn. 1356. Totale 4846.

Imbarcate tonn. 727; varie 186. Totale tonn. 913.

Carri caricati n. 208; scaricati n. 42. Totale carri n. 250.

Camions caricati n. 27 con tonn. 317; scaricati n. 3 con tonn. 14. Totale camions 30 con tonn. 331.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 79. Uomini n. 700. Ore lavorative 8. Tempo sereno.

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles

Venezia-Cortina S. Martino, Canazei Val Gardena.

Bolzano Merano Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Boike, San Marco 234, telef. 2405. Partenza tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

La radio di oggi

OPERA: Praga, 19.30, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (dal Teatro Nazionale).

MUSICA SINFONICA: Londra Naz., 20, concerto dalla Queen's Hall dedicato a Bach.

MUSICA DA CAMERA: Parigi P. P., concerto dedicato a Strauss R., Budapest, 23.20, concerto pianistico.

COMMEDIA: Gruppo Nord, 20.30 *L'ultimo Lord* di Ugo Falena; Roma, 21.45, *Villetta sul mare* di A. Mancini.

VARIE: Roma, 18.15, conferenza musicale del sen. Visconti di Modrone (dall'Università per stranieri di Perugia).

RADIO SUPERLA

TEATRI E CONCERTI

La sesta di "Otello" in Palazzo Ducale

La sesta rappresentazione di «Otello» tenutasi iersera nel cortile del Palazzo Ducale a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, è stata onorata dalla presenza di S. E. l'on. Edmondo Rossoni il quale era accompagnato da S. E. il Prefetto gr. uff. Bianchetti dal Segretario Federale comm. avv. Giorgio Suppiej e da altre autorità cittadine. Il pubblico, fine e così numeroso da gremire interamente tutto il vasto spazio disponibile, rese ancora una volta le feste più liete alla suggestiva edizione del capolavoro shakespeariano allestito da Pietro Scharoff, e applaudì con grande fervore anche durante gli atti Camillo Pilotto, Kiki Palmer, lo Scelzo, il Cervi, la Bregnone e tutti i loro compagni, sottolineando con scroscianti battimani i tratti coreografici più luminosi e i più importanti episodi musicali. Geni Sadero il m.o Leone Zanetti, Luciano Ramo e Vincenzo Celli furono così partecipi dei festosissimi onori.

GOLDONI

Ricordiamo che la Compagnia drammatica Kiki Palmer, di cui è direttore Camillo Pilotto, rappresenterà questa sera al Goldoni «La ballerina del Re», la pittoresca commedia in quattro atti di Rudolf Presber e Leo Walther Stein, tradotta da Enrico Rocca per le scene italiane. Il lavoro che ha avuto recentemente al Chez-Vous un caloroso successo per i pregi della sua recitazione e per l'eleganza e lo sfarzo della sua messinscena.

Resta fissata per venerdì 1 settembre la prima rappresentazione di «Venezia» la nuovissima commedia in due tempi di Gino Rocca. Il lavoro è il più recente del fecondissimo autore ed è tutto soffuso da un soffio di nostalgica poesia. L'attesa per questa straordinaria recita è vivissima e già le prenotazioni dei posti sono incominciate a pervenire in gran numero.

Un concerto alle Scuole di Cesuna

CESUNA (Altip. d'Asiago), 29

Mercoledì sera, ad allietare la colonia villeggiante di Cesuna, la gentile signorina veneziana Astra Pendini cantò deliziosamente, accompagnata dall'harmonium, in una grande sala delle scuole comunali, stipata di pubblico, un pezzo della «Wally» di Catalani, uno della «Butterfly» di Puccini e uno delle «Nozze di Figaro» di Mozart, riportando un caloroso successo.

Ad insistente richiesta, essa disse con furbesca grazia un monologo, pure applauditissimo.

Musica in Piazza

Ecco il programma che la Banda Municipale svolgerà questa sera dalle ore 21 alle 23, in Piazza San Marco:

1. Inno Goliardico.
2. Verdi: La Forza del Destino - Sinfonia.
3. Puccini: La Bohème - Atto III.
4. Bellini: Norma - Finale IV.
5. Metra: Sérénade - Valse Espagnole.
6. Gounod: Filemone e Bauci - Baccanale.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Ore 21.15 Compagnia Palmer «La Ballerina del Re».

S. MARCO. — Successo! «La notte del drago verde» emozionanti avventure d'Oriente. Novità.

OLIMPIA. — «Fiamme nella notte» Film polacco.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI dalle ore 15.30 alle 14.30, Concerto, dalle ore 17 alle 19. Thè dansante, dalle ore 21 alle ore 23 Varietà; dalle ore 22 alle 2. Dancing.

Lido Dancing Club

Stabilimento Bagni Lido

Giovedì 31 corr. nel suggestivo salone, avrà luogo il Gala «Nel paese delle scimmie». Numerose sorprese e originali regali saranno distribuiti agli intervenuti. L'orchestra Frank, che ha veramente incontrato le simpatie di tutta la colonia, ha preparato le ultime novità americane.

CEGGIA

Un incendio. 25.000 lire di danni

Un grosso incendio si sviluppava ieri sera in frazione Rivasanicana e precisamente nel casone abitato dal colono Guiotto Riccardo fu Innocente, alle dipendenze dell'Amministrazione F.lli Loro.

Alle ore 19 prendeva fuoco il camino e le fiamme ben presto avviluppavano il tetto rendendo il casone in pochi minuti, [illegible] rogo. Si potevano salvare 12 capi di bestiame e parte delle masserizie. I primi ad accorrere sul luogo furono le guardie di finanza qui distaccate e i carabinieri di S. Donà. I danni ammontano a circa L. 25 mila.

La stranezze d'una demente

Ieri nel pomeriggio le operaie addette al locale zuccherificio, come di consueto si recavano in chiesa prima di andare al lavoro. In questo frattempo entrava una giovane donna dall'apparente età di anni 20, che recatasi all'altare maggiore accendeva tutte le candele e altrettanto faceva per gli altri altari. Entrava poi in sagrestia, moveva dal suo posto il Crocefisso, apriva il messale e faceva altre simili stranezze. Il parroco don Eugenio Salce, chiamato da l'autista Camatta Ferdinando accorreva in chiesa e interrogata la donna ne riceveva risposte sconnesse. Il solerte vigile Perissinotto Andrea la conduceva poi in Municipio e venivano subito avvertiti i carabinieri di San Donà, i quali interrogata la donna riuscivano a sapere che essa si chiama Romano Anna Lucia di Bortolo e di Lenardussi Anna d'anni 21 da Pordenone abitante in viale Trento n. 7. Veniva quindi telegrafato al comando dei Carabinieri di Pordenone per sapere se le generalità date dalla donna corrispondono a verità.

Mezzadro ferito

Un grave infortunio è avvenuto domenica scorsa nella tenuta del comm. Genovese Augusto. Il mezzadro Pasqual Antonio fu Angelo mentre guidava un paio di buoi aggiogati ad un carro carico di barbabietole, gli animali improvvisamente prendevano paura facendo sì che il Pasqual cadesse sotto le ruote rimanendo gravemente ferito.

Subito soccorso veniva condotto all'ambulatorio medico dove il dott. Dozzi gli riscontrava gravi lesioni multiple al capo, al torace e alla mano sinistra guaribili in giorni 30 salvo complicazioni. Data la gravità delle ferite riportate il Pasqual veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile di Motta di Livenza.

Cronaca di Mestre

Ufficiali in congedo

Il 22 ottobre p. v. verrà inaugurato a Torino il monumento al Carabiniere. A questa manifestazione d'arma prenderà parte tutta la grande famiglia delle Fiamme d'Argento.

La partecipazione all'adunata è estesa perciò a tutti coloro che hanno appartenuto all'Arma, siano o no inscritti alla nostra Associazione.

A tutti i camerati in congedo — per disposizioni impartite da S. E. il Comandante Generale dell'Arma — sarà resa nota l'adunata anche al Comandante dell'Arma in servizio, specie in quei luoghi dove non esistono Associazioni.

Tutti siano o no federati devono trovare la più cordiale accoglienza, e la miglior assistenza, per far sì, che la cerimonia torinese riesca veramente solenne, anche per il numero dei partecipanti.

La concessione della riduzione è del 70 per cento per gli appartenenti all'Arma in congedo, e del 50 per cento per i loro famigliari.

Le riduzioni ferroviarie, qualora il numero dei partecipanti fosse rilevante, sarebbero di gran lunga migliori, potendosi effettuare treni speciali.

Le iscrizioni saranno fatte presso la sede (Casa Breda, Via Palazzo) tutti i giorni, e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 7 settembre p. v.

Carabinieri in congedo

La segreteria della sezione Ufficiali in congedo comunica:

A cominciare dal 1.o settembre p. v. sarà ripristinato il consueto orario d'ufficio. Gli uffici di segreteria, salvo possibili variazioni, che saranno rese note per mezzo della stampa, resteranno aperti nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle 20.30 alle 22.30 e nella giornata di venerdì dalle 10.30 alle 12.30.

Carro investito da un camion

Ieri nel pomeriggio stava dirigendosi dalla Giustizia verso Marghera l'autocarro targa 6838 PD, con rimorchio 268 PD, carico di pece, condotto dall'autista Zanetti Gino, di Antonio, di anni 24, abitante a Albignasego di Padova, quando, con la cassetta dei ferri urtava l'asse, sinistro di un carro trainato da un cavallo che percorreva la strada in senso opposto e che era guidato dal proprietario Franceschini Emilio di Angelo di anni 26 abitante alla Gazzera.

Nell'urto, il carro andava a finire entro un fosso, mentre il cavallo andava a finire con una zampa posteriore sotto una ruota del rimorchio riportando il distacco completo dello zoccolo tanto che dovette successivamente essere trasportato al macello dove venne ucciso.

Investito dal tram

Un divertimento eccezionale provavano alcuni ragazzetti a salire e discendere in fretta la riva del fosso costeggiante la strada provinciale di Padova e precisamente dalla parte della linea tramviaria. Tra questi, vi era certo Manente Guido, di Eugenio, di anni 9, abitante a Oriago, il quale verso le 15.20 nel fare una di queste salite, veniva investito con il predellino della vettura tramviaria diretta a Padova. Subito soccorso con un'auto straniera di passaggio venne trasportato all'Ospedale dove il dott. Bazzarin gli riscontrava la frattura della mandibola destra, ferite lacero contuse e contusioni multiple.

Furti di biciclette e bilancie

A Barbato Pietro, di Giacomo, di anni 25, alle ore 16, mentre stava falciando dell'erba, venne rubata da ignoto ladro la bicicletta che aveva appoggiata ad una pianta.

Eguale sorte capitò a Gianichelli Archimede, fu Angelo, abitante alle Bandiera, il quale alle ore 9.35 recatosi alla S. E. P. I. in via Piave, aveva lasciato la sua bicicletta del valore di L. 120 fuori della porta.

Anche Soave Giovanni di Augusto di anni 19, abitante in via Verdi, alle ore 10 si recò alla Cassa di Risparmio lasciandovi la sua bicicletta del valore di L. 300 nell'atrio da dove l'ignoto ladro la rubò.

Ed infine a Pittarello Adolfo, di Vittorio, di anni 39, abitante a Carpenedo, recatosi al bar Adriana, in via Colombo, venne rubata la sua bicicletta del valore di L. 350 lasciata fuori della porta.

— A De Marchi Maria, fu Giuseppe, abitante in via Mestrina, ignoti ladri rubarono due bilancie a stadera che teneva nell'andito di casa.

Istituzione di un Ginnasio ad Arsiero

ARSIERO, 29

Il Podestà del Comune, in accordo con le autorità politiche e con le superiori autorità scolastiche, dopo avute le necessarie adesioni, ha approvato la convenzione per la istituzione in Arsiero di un Ginnasio inferiore e superiore. Detta convenzione sarà stipulata con la benemerita Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura con sede in Roma, alla quale viene affidato il governo didattico, amministrativo e disciplinare della Scuola, che svolgerà programmi in tutto conformi a quelli dello Stato.

Il tempo utile per l'iscrizione alla prima classe ginnasiale scade il 15 ottobre p. v.

La movimentata fuga d'un bue per le vie di Vicenza

VICENZA, 29

Stamane, verso le 10, un popolare macellaio cittadino, Giuseppe Gallio, conosciuto comunemente come «Beppone», avente il suo negozio in Via G. Medici, accompagnava un suo bue al Macello comunale per abbatterlo. Il macellaio Antonio Bianchini addetto a calare la lancetta sulla testa della bestia, falliva il colpo ed anzichè uccidere il bue, lo feriva solamente. La bestia, furiosa per il dolore, strappata la fune con cui era legata, infilò l'uscita del Macello ferendo leggermente il custode Giovanni Giordani. Con una cornata poi si aprì il cancello e quindi via a pazza andatura per lo stradone di Viale Margherita e quindi per la movimentata Via Porta Padova. Intanto sulle piste della bestia inferocita si poneva il personale del macello guidato dal dott. Sogato. Anche i vigili municipali, telefonicamente avvertiti, si mettevano alla caccia al comando del cap. Moro. Intanto il bue seminava il terrore per le vie, sfiorando un carro trainato da un cavallo, un autocarro con rimorchio, andò infine a colpire un ciclista, tale Umberto Zanini che rimase ferito leggermente. Incontro al bue veniva un calzolaio di Grumolo delle Abbadesse, Egidio Balladore. Questi per non essere investito e travolto dalla bestia si faceva scudo con la propria bicicletta che il bue fracassava, ferendo ad una gamba il Balladore. Trovata sbarrata la strada al passaggio a livello chiuso della Stanga, sulla linea Vicenza Venezia, il quadrupede prendeva la via dei campi. Spossato però per la sua pazza corsa il bue finì col cadere in un fossato. Fu lì che gli inseguitori poterono assicurarlo con le corde ed un autocarro e riportarlo quindi, al macello.

Un grave infortunio a Lonigo

VICENZA, 29

Lavori di riadattamento si svolgono a Lonigo nella Villa S. Fermo, ora di proprietà dei Padri Gesuiti. L'operaio Gino Casella d'anni 21, da Lonigo, stava lavorando sopra il tetto della scuderia. Mettendo un piede in fallo precipitava al suolo. Soccorso prontamente dai Padri fu portato all'Ospitale di Lonigo. Il prof. Carletti gli riscontrava la frattura della base cranica con commozione cerebrale. Il Casella è stato perciò ricoverato con prognosi riservata.

La morte di due Balilla travolti da un autocarro

VERONA, 29

Una mortale sciagura è accaduta questa sera sull'imbrunire, in un sobborgo della città, nei pressi del Manicomio provinciale. Due balilla decenni, Alfredo Nicoletti figlio di un meccanico, e Sergio Scudeller, montati entrambi su un velocipede, nell'incrociare un autocarro che procedeva in senso opposto, in Via San Giacomo, perdevano l'equilibrio e andavano a sbattere contro il lato sinistro del rimorchio carico di damigiane, che l'autocarro trainava. Dopo aver picchiato violentemente col capo, i due ragazzi venivano rovesciati dalla parte opposta, cadendo al suolo ove restavano inanimati. Soccorsi da alcuni passanti i due disgraziati piccini, ricevute le prime cure al vicino Manicomio, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale ed ivi ricoverati con prognosi riservata, presentando entrambi gravi sintomi di commozione cerebrale. Malgrado l'amorosa assistenza dei medici, questa sera i due bambini, cessavano di vivere, tra la desolazione dei parenti accorsi al loro capezzale. Il conduttore dell'autocarro, Giuseppe Fattori di anni 27, è stato fermato dai carabinieri e la macchina è stata posta sotto sequestro. Il Fattori, interrogato, asserisce di non essersi accorto della sciagura.

Tragica gita su un "moscone",

RIMINI, 29

Il modenese Giovanni Venturelli, di 23 anni, saliva ieri sulla spiaggia di Riccione su un «moscone» preso a nolo, con la signorina Ubaldina Alcara e un fratellino di lei, Leonardo. A duecento metri dalla riva, il Venturelli si gettava in acqua e, dopo avere nuotato qualche minuto, ritornava sul galleggiante per tuffarsi di nuovo. Ma, dopo poche bracciate, sentendosi mancare le forze per improvviso malore, egli chiedeva alla signorina di porgergli soccorso. Ella però si era appena accinta a remare verso quella parte, che il pericolante scompariva tra le onde. La ragazza, spaventata di non vederlo ritornare a galla, raggiungeva la riva e dava l'allarme. Alcuni pescatori iniziavano subito ricerche e dopo lunghe ore riuscivano a rintracciare il cadavere del Venturelli a circa un chilometro dalla spiaggia. Per constatazione di un medico, la morte è avvenuta per sincope cardiaca.

Mortale sciagura di due motociclisti

PISTOIA, 29

In località Ponte Torto una motocicletta che transitava a corsa veloce si è sbandata ad una curva e si è capovolta. Le due persone che vi si trovavano sopra hanno riportato gravi ferite e sono morte quasi subito. Non si conoscono i nomi delle vittime nè si hanno ulteriori particolari.

Tragica fine di un giovane

ROMA, 29

Nel vicino porto di Alessio, mentre faceva il bagno presso la spiaggia, in località Grotte di Nerone, il giovane Mario Lucci di anni 22 da Roma, improvvisamente è scomparso sott'acqua. Accorsi alcuni volonterosi, il Lucci è stato tratto a riva, ma non ostante le pronte cure prodigategli il sanitario non ha potuto che constatarne la morte.

Bimbo carbonizzato nella culla

CALTAGIRONE, 29

In contrada Pille a cinque chilometri da Caltagirone, si è sviluppato un incendio nella casa rurale inabitata, di proprietà di tale Giacomo Gueli. Il fuoco rapidamente si è esteso ad una casetta vicina, di proprietà della vedova Carnabella, nella quale dormiva un bimbo di 21 mesi, figlio della vedova. La mamma e la nonna accudivano a lavori nelle adiacenze. Appena vedute le fiamme, le due donne sono accorse con grande ansia verso la casa per salvare il bimbo, ma ogni tentativo di penetrare è stato vano. La nonna, con coraggio ammirevole, voleva entrare nella cameretta dove era il bambino; ma, ustionata in varie parti del corpo, ha dovuto tornare indietro. Una immensa vampata avvolgeva ormai le due casette. Chiamati di urgenza, sono giunti sul posto i pompieri, che sono riusciti a domare il fuoco. Il bimbo è stato trovato carbonizzato.

Autocarro investito da un treno

CASERTA, 29

Stamane alle 6.45 il treno viaggiatori 1835, partito qualche minuto prima dalla nostra stazione ferroviaria per Benevento, ha investito al passaggio a livello incustodito di San Benedetto, un autocarro della Scuola avieri sottufficiali di Casagiove, che pare si recasse al vicino magazzino di casermaggio. L'autoveicolo era pilotato da un bersagliere e su di esso si trovavano un maggiore della scuola e cinque altri militari di truppa. Nell'urto violento, l'autocarro è stato trascinato per circa un centinaio di metri sulla linea frantumandosi e, mentre un soldato era sbalzato nella cunetta laterale della linea rimanendo completamente illeso, il maggiore e gli altri quattro soldati sono rimasti tutti leggermente feriti. Dopo qualche ora è stato ripreso il transito, essendosi dovuto liberare la via dei materiali e dei locomotore che si era apostato dal binario.

Trecentomila lire di danni in un incendio a Napoli

NAPOLI, 29

Un grave incendio si è manifestato stamane nei locali dell'Oleificio Napoletano in via Emanuele Gianturco. Le fiamme si sono sviluppate in un serbatoio della capacità di dieci quintali, sito nel reparto di cottura dell'olio di lino e alimentato dal liquido infiammabilissimo, si sono propagate ad altri due serbatoi contenenti ciascuno 30 quintali di olio cotto, nonchè delle autoclavi nelle quali si trovavano non meno di 70 quintali di olio di lino. Le fiamme hanno poi attaccato gli apparecchi di cottura e tutti gli impianti del pianterreno, minacciando di propagarsi agli adiacenti serbatoi di nafta. I custodi accortisi del pericolo hanno chiesto d'urgenza i pompieri che, accorsi, hanno cominciato con l'isolare le fiamme per mezzo delle autopompe e degli estintori. L'opera dei pompieri è durata per circa otto ore consecutive. I danni si fanno ascendere a circa 300 mila lire.

Una curiosa controversia per un preteso "scrpolo di stampa",

LA SPEZIA, 29

Una vertenza giornalistica, che minacciava di prendere una brutta piega, si è risolta quest'oggi dopo altri accertamenti di cronaca. Il 17 agosto ultimo, un settimanale illustrato milanese recava una pagina a colori del pittore Beltrame, raffigurante una via della Spezia, dove un operaio, vedendo cadere dall'alto di una finestra una bambina, era accorso coraggiosamente, raccogliendola nelle proprie braccia, prima che si sfracellasse contro il suolo. Un foglio locale, rilevata la pubblicazione, asserì trattarsi di una «frottola estiva», per cui il direttore del settimanale illustrato scriveva al direttore del foglio spezzino, invitandolo a stabilire l'esattezza dei fatti e sostenendo che tutto quello che la illustrazione da lui diretta pubblica è cronaca di fatti i quali risultano avvenuti attraverso notizie di stampa. Il direttore del settimanale milanese rimise anche al direttore del foglio locale un ritaglio di un giornale romano, dal quale risultava difatti che la bambina salvata era la figlia di un operaio, certo Del Monte, ed il salvatore un certo Basso, non meglio identificato. Oggi il foglio spezzino risponde dando atto del rilievo e promettendo di andare in fondo alla curiosa questione. D'altra parte, si è potuto accertare che alla Spezia mai avvenne il fatto di cui si occupò il Beltrame nel suo quadro, e che la pubblicazione romana si deve ad un equivoco sulle origini della informazione, poichè il corrispondente locale, svolgendo il suo servizio regionale, l'aveva telefonata dalla Spezia, mentre il fatto era avvenuto a Chiavari. La medesima notizia era stata telefonata ad un giornale torinese dallo stesso collega, sempre su informazione giunta da Chiavari.

Fanno fuoco per asciugarsi e incendiano un bosco

BIELLA, 29

A Cossila S. Giovanni alcuni bimbi che si erano recati al torrente Oropa per prendere un bagno, hanno improvvisato con degli arbusti e delle foglie secche un grande falò per asciugarsi. Le fiamme però, alimentate da un leggero venticello che ha sollevato le foglie ardenti, si sono comunicate alle piante vicine trasformando in un immane rogo un boschetto di proprietà dell'industriale Guido Boschetti. L'incendio è stato prontamente circoscritto e domato da volonterosi subito accorsi.

Una strada donata da privati alle Amministrazioni comunali

ALESSANDRIA, 29

Alcuni anni fa veniva costruita la strada Cà dei Castellini, strada poi acquistata dalla riserva di caccia «Vittoria». I soci della riserva hanno ora donato la strada ai Comuni di Garbagna e di Dernice, rispettivamente per i tratti posti nel territorio di ciascun Comune. L'atto generoso ha destato benevoli commenti anche perchè è stato accompagnato da una generosa offerta fatta dai soci della riserva di caccia alle opere assistenziali di Garbagna e da altra ingente offerta per l'arredamento della nuova sede del Fascio.

Agricoltore trovato morte Il fermo del figliastro

CIRIE', 29

Stamane, alle ore 6.30, a San Maurizio, nel cortile della casa di via Garibaldi n. 6, presso un atrio prospiciente la stalla, è stato rinvenuto il cadavere del proprietario della casa, certo Angelo Para fu Antonio, d. 64 anni, nato e residente a San Maurizio. Il cadavere presentava la frattura della base cranica, causa della morte immediata. Sul luogo, con i Reali Carabinieri di Ciriè e con il giudice istruttore, è giunto il Procuratore del Re di Torino, che ha ordinato l'autopsia.

Si è intanto proceduto al fermo del figliastro, Giuseppe Genova fu Francesco, di 30 anni, col quale il Para, la sera prima, aveva avuto un diverbio per ragioni di interesse. Sembra, però, che la morte debba essere attribuita piuttosto a disgrazia, per la caduta da un soppalco, ove il Para era solito recarsi a dormire. Il fermo è stato mantenuto, mentre l'autorità giudiziaria sta continuando le indagini.

Salvato da due Camicie Nere

ROMA, 29

Il «Popolo di Roma» ha da Sperlonga che il ragazzo Rocco Zuena, eludendo la vigilanza dei genitori, impossessatosi di un pezzo di legno vi si adagiava sopra e si faceva portare al largo dalle onde sul mare abbastanza grosso. Giunto però a un centinaio di metri dalla riva, lo Zuena non riuscì a tornarvi e, dopo aver tentato invano di nuotare, lanciò grida di aiuto. Al richiamo accorsero il Giovane fascista Leone Cardi e il Balilla Vincenzo Freda che lo portarono in salvo.

Un morto ed un ferito in una sciagura stradale

ANCONA, 29

Una automobile guidata dal rag. Broccolo, con a bordo il dott. Massimo Draghi di Ancona, fuori dell'abitato di Porto San Giorgio, nel tentativo di evitare lo scontro con una motocicletta si è rovesciata. Il dott. Draghi è deceduto subito, ed il rag. Brocco è rimasto gravemente ferito.

Carbonizzato dal fulmine

REGGIO CALABRIA, 29

Si ha da Gerace Marina: Un tale Antonio Stalteri, svegliato dal temporale, si alzò alle ore 4 con l'intenzione di porre a riparo dei fichi che aveva stesi davanti l'impalcato della casa e che la pioggia avrebbe danneggiato. Più tardi, mentre la pioggia e i fulmini incalzavano, la moglie, non vedendo tornare il suo uomo, si pose alla ricerca e trovò il disgraziato carbonizzato dal fulmine.

L'arresto della parricida diciottenne

PARIGI, 29

Violetta Nozières, la snaturata giovanetta di diciotto anni e mezzo che ha avvelenato i genitori per impadronirsi dei loro risparmi — causando la morte del padre mentre la madre si trova sempre all'ospedale in gravi condizioni e che la polizia ricercava da vari giorni — è stata arrestata stasera in un caffè di Parigi.

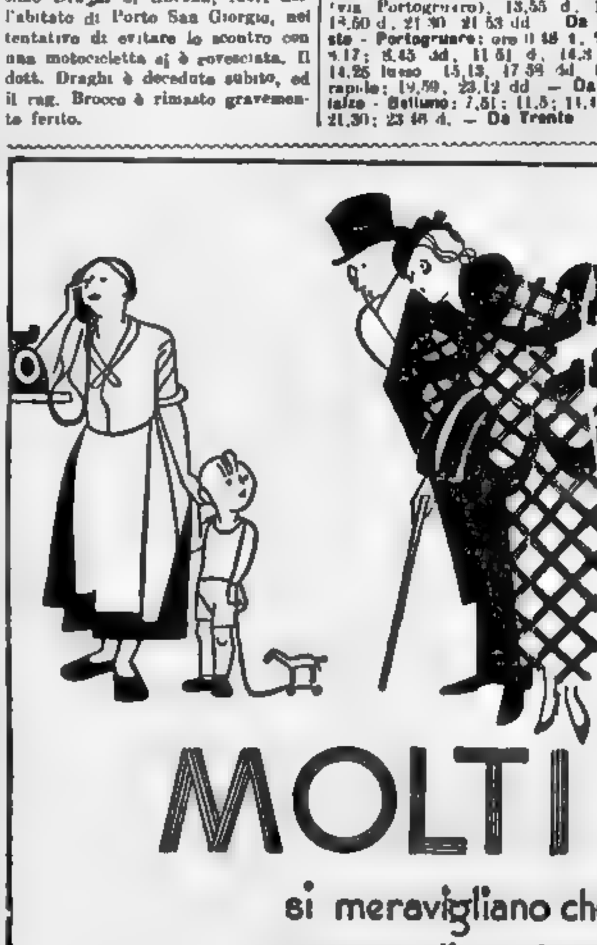
Accompagnata alla polizia Violetta Nozières riconobbe piangendo il suo delitto: «Da due anni una forza ignota mi spingeva a commettere il mio atto, ho tentato a lungo di resistere ma questa ossessione non mi abbandonava».

L'arresto della ragazza è dovuto a un giovane ingegnere che aveva incontrato la sera al campo di Marte. La sua somiglianza con i ritratti pubblicati dai giornali e la narrazione abbondante di particolari della sua vita, che il giovane ingegnere riconobbe falsi, lo indussero ad avvertire la polizia che procedette all'arresto in una birreria del viale della Motte Piquet, ove la Nozières si era recata.

Orario delle ferrovie

PARTENZE — Per Verona Milano: 3.55 r.; 6.8, 6.35 dd 7.4 (fino a Verona), 9.25 d., 12.7 dd., 12.14; 14 dd; 14.33 lusso, 14.47 d. 14.55; 17 d., 18.11 rapido; 18.55 dd (fino a Verona), 23.50 d. — **Per Padova-Bologna:** 4.5; 6, 6.35 dd 8.30 dd 9.25; 11.52 d; 14, 14.10 dd; 17.10 d., 18.20, 21 d.; 21.13, 22.4 dd 22.45 dd — **Per Treviso - Udine:** 5.35 7 dd, 7.23 fino a Treviso), 7.55 d., 12.30, 16.52 d., 17.42, 18.5 d (via Portogruaro), 19.30, 21.27, 23.30 d. — **Per Portogruaro - Trieste** 1.30 d.; 6.12 dd 8.35 10.35 dd; 11.35; 14.40 lusso, 15.2 d., 17.30 d.; 19.25; 20.57 (rapido), 21.20 dd; 23.42 — **Per Belluno - Calalzo:** ore 5.35; 6.5 d. 9.35 d. 14.15, 19.45. **Per Bassano - Trento:** 5.45 acc. 7.45, 13.27, 18.40 d.; 20.35

ARRIVI — Da Milano - Verona: 1.53 d., 5.40 d., 8.10 9.20 d., 10.15 dd; 11.45 d., 12.23 (rapido); 14.9 d.; 14.32 lusso; 16.57, 18.58, 17.15 dd; 19.52 d.; 21.13 (rapido); 22.23; 23.25 d. — **Da Bologna Padova:** 5.4 d., 6.1; 6.40 dd, 8.37 dd, 9.57, 11.45, 12 d.; 14.19 d., 17.41 d., 19.35 21 dd 22.23 (da Monselice) 23; 23.35 dd — **Da Udine Treviso:** 5.46 da Treviso); 6.10 d.; 7.5, 7.51 7.35 (da Treviso); 6.10 d.; 7.5, 7.51 7.35 (da Treviso); 11.5; 11.32 d (via Portogruaro), 13.55 d., 17.7, 19.50 d., 21.30 21.53 dd — **Da Trieste - Portogruaro:** ore 0.45 d., 5.54; 9.17; 8.45 dd, 11.51 d., 14.3 dd; 14.25 lusso 15.13, 17.59 dd 19.25 rapido; 19.59, 23.12 dd — **Da Calalzo - Belluno:** 7.51; 11.5; 14.14 d., 21.30; 23.48 d. — **Da Trento Bas-**



MOLTI

si meravigliano che persone di modeste condizioni siano in possesso del telefono

LA RAGIONE È MOLTO SEMPLICE: IL

TELEFONO

è alla portata di tutte le borse.

NOTIZIE RECENTISSIME

Scarsa possibilità di intesa fra Inghilterra ed America

LONDRA, 29

A giudicare dalle informazioni pervenute da Washington e da Nuova York dalle reazioni che esse hanno determinato nei circoli finanziari di Londra e dai commenti della stampa di stamane, non sembra che la visita del sig. Montagu Norman al Presidente Roosevelt debba avere risultati considerevoli. All'infuori di una certa somiglianza di vedute nel campo economico e finanziario e di una realizzazione comune per il rialzo dei prezzi all'interno e l'inflazione monetaria, esistono fra Washington e Londra troppi motivi di divergenze. Politicamente e psicologicamente soprattutto i punti di vista sono troppo diversi. A Londra a dispetto di talune influenze e di certe reazioni, la situazione è prospettata sotto l'aspetto internazionale non meno che sotto l'aspetto nazionale. A Washington invece ci si preoccupa esclusivamente della situazione interna. Assorbito dal suo programma di risanamento interno, il Presidente Roosevelt sembrerebbe inaccessibile a qualsiasi preoccupazione.

Anche il Codice del carbone pronto

WASHINGTON, 29

Il generale Johnson, capo della N. I. R. A., ha dichiarato che si sono superate tutte le difficoltà che hanno finora ritardato la elaborazione del «Codice» per l'industria del carbone: in tal modo il documento potrà essere pronto fra due o tre giorni. Johnson ha soggiunto che un accordo è stato raggiunto tra i rappresentanti delle organizzazioni operaie e i proprietari di miniere. Anche quegli industriali che per tanto tempo si erano rifiutati di riconoscere la Lega dei minatori hanno mutato ora atteggiamento, accettando di firmare il contratto con cui verranno regolate le questioni delle paghe e dell'orario di lavoro.

Quattrocentomila delinquenti nell'esercito dei "gangsters,,

PARIGI, 29

Informano da Washington che il segretario alla Guerra ha dichiarato che più di 400 mila persone traggono negli Stati Uniti la loro principale fonte di reddito dal delitto. Il segretario alla Guerra ha chiesto perciò al popolo americano di dare il suo intero appoggio al Governo nella lotta contro questo esercito sanguinoso ed ha aggiunto che «il giogo dei «gangsters» pesa su di noi più gravemente del giogo coloniale sui nostri antenati. Dobbiamo lottare per liberare il nostro Paese da questo flagello».

Falsa notizia della morte di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 29

La voce della morte del Re di Inghilterra è circolata ieri negli Stati Uniti. Questa falsa notizia era stata diffusa, sembra, dalla stazione radio di Tokio e si è rapidamente diffusa nel Canadà e negli Stati Uniti. Prima che la notizia potesse essere smentita, il Governo americano aveva dato ordine di mettere in lutto le bandiere su tutti gli edifici pubblici. Secondo un'inchiesta fatta dal corrispondente del *Daily Express* a Nuova York, un giornale di Tokio ricevette l'informazione da una persona che pretese di avere udito da una stazione radio privata la notizia della morte del re.

In realtà Re Giorgio si trova attualmente al Castello di Balmoral ed è in eccellenti condizioni di salute. Egli non è uscito ieri per andare a caccia semplicemente perchè un vento violento soffiava nella regione.

Lord Grey seriamente infermo

LONDRA, 29

Lord Grey, visconte di Falloden, da qualche tempo sofferente per una malattia agli occhi, si è improvvisamente aggravato.

Le sue condizioni, pur non essendo gravissime, destano qualche preoccupazione.

L'ex-ministro degli Esteri inglese (Lord Grey tenne la carica fra il 1905 e il 1916, e fu l'autore della famosa dichiarazione ai Comuni immediatamente precedente all'entrata in guerra della Gran Bretagna) è amorevolmente curato dai familiari e da medici nell'avita residenza di Falloden.

Una smentita sovietica a sconfinamenti in Manciuria

MOSCA, 29

L'Agenzia *Tass* comunica: «Alcuni giornali giapponesi pubblicano informazioni su numerose incursioni in territorio manciuese effettuate da pretese guardie di frontiera sovietiche. Tali informazioni sono in realtà una pura invenzione che ha lo scopo di dissimulare i numerosi casi di violazione di frontiera e di fucilate sparate contro la popolazione durante incursioni effettuate da soldati giapponesi e manciuesi in territorio sovietico, incursioni reiteratamente registrate in documenti dalla guardia di frontiera sovietica».

Navi giapponesi a Mawei in seguito ad agitazioni comuniste

TOKIO, 29

Il Ministro della Marina dichiara che l'incrociatore *Isuzu* e due cacciatorpediniere giapponesi sono stati inviati a Mawei, presso Fuchow, in seguito alla presenza di truppe comuniste che ha determinato in quei luoghi una viva agitazione.

Incidenti di frontiera tra Svizzera e Germania

BERNA, 29

Le relazioni tedesco-svizzere sono da qualche tempo turbate da una serie di incidenti di frontiera. La serie fu aperta, come abbiamo segnalato, dalle perquisizioni compiute in una casupola sita in territorio svizzero ed abitata dal guardiano di una officina elettrica sospettato di essere custode di un deposito di scritti rivoluzionari introdotti clandestinamente nel Reich. Per questa azione, [redacted] autorità del Reich si affrettarono a [redacted]tare le scuse al Governo di Berna ed a punire i colpevoli. Venne poi l'arresto nell'isola di Gewerz — posta nel mezzo del Reno, di fronte a Basilea ma in territorio germanico — di due comunisti svizzeri, che provocarono i militi hitleriani coi loro canti sovversivi. I due arrestati, dopo pochi giorni di detenzione, furono rimessi in libertà. Alla fine della scorsa settimana, poi, un poliziotto privato tedesco attirava nel territorio del suo paese un giovane di Basilea implicato in un affare di spionaggio a favore della Francia e lo faceva arrestare. Lo individuo, che aveva partecipato ad un furto di documenti nella sede di una sezione di militi hitleriani nella cittadina di Lörrach, è stato immediatamente trasferito a Lipsia ove comparirà davanti al Tribunale Supremo.

Infine nella notte da domenica a lunedì un milite hitleriano, accompagnato da due funzionari di polizia, penetrava nel territorio della Confederazione ed in un casolare sito nelle vicinanze di Ramsen — nel Cantone di Sciaffusa — arrestava ed accompagnava oltre frontiera un temibile contrabbandiere cecoslovacco disertore, per la caccia al quale erano stati mobilitati 200 uomini. Contro questa violazione il Governo svizzero ha trasmesso ieri sera a Berlino una energica nota di protesta, nella quale è chiesta la severa punizione dei colpevoli. Secondo i risultati della prima inchiesta non sembra che la polizia tedesca abbia impartito ordini per questo arresto in territorio svizzero. Si ritiene piuttosto che gli agenti tedeschi, esasperati dal fatto che il cecoslovacco era loro sfuggito, hanno preso la iniziativa di venire a cercarlo in Svizzera.

Il Marajah di Kaputala soccorre un albergo in dissesto

PRAGA, 29

Il più grande albergo di Karlsbad, l'«Imperiale», che ha sempre avuto l'onore di ospitare re, principi e nababbi del mondo intero, pur essendo riuscito ad aprire un casino di gioco molto frequentato, attraversa una crisi finanziaria: i soli debiti ipotecari ammontano a circa sei milioni di lire. Ma sembra che il vanto di avere accolto nelle sue mille stanze clientela di rango e dalla borsa ben guarnita adesso gli giovi non dal solo punto di vista morale. Il marajah di Kaputala, uno dei più antichi e fedeli clienti, si è dichiarato pronto a venire in soccorso dell'albergo, rilevando un bel pacco di azioni.

Alla diplomazia spetta di trarre le conseguenze della politica del Duce

PARIGI, 29

L'Agenzia economica e finanziaria pubblica: «La Francia e la Gran Bretagna non hanno altra ambizione che di trovare nei paesi del Danubio e dei Balcani la sicurezza di una pace di cui esse sono garanti e le modalità di una attività finanziaria e commerciale di cui profitta la civiltà europea tutta intera. E' troppo sperare da Riccione? L'avvenire lo dirà. Lo ottimismo fiducioso mette sovente sulla buona via. L'era delle grandi conferenze è chiusa. La pubblicità mondiale si esaspera in vanità e rivalità internazionali. L'assemblea di Ginevra ancora sprovvista dei mezzi per applicare efficaci sanzioni non è adatta a far rientrare i potenti nella legalità internazionale nè ad arbitrare al disopra dei trattati ciò che è giustizia. E' con l'azione concertata delle grandi Potenze che la pace può essere protetta e lo spirito di pace progredire. Di questa azione concertata il Patto a quattro è la promessa. Riccione ne è la prima manifestazione? Vogliamo crederlo. Al lavoro paziente e discreto dei diplomatici dell'Intesa occidentale e della Piccola Intesa spetta di trarre ora dalla iniziativa di Mussolini le conseguenze che essa contiene in potenza e in speranza».

Un accordo per la revisione delle tariffe postali tra l'Italia e il Vaticano

ROMA, 29

Oggi alle 17.30 il R. Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede co. De Vecchi di Val Cismon ha firmato in Vaticano negli appartamenti del cardinale Segretario di Stato un accordo per la revisione delle tariffe postali in corso tra l'Italia e la S. Sede. Per la Santa Sede ha firmato il marchese Serafini Governatore dello Stato della Città del Vaticano.

Gli arbitri a convegno a Zara

ZARA, 29

Alla presenza del presidente del comitato nazionale avv. Mauro e del Segretario federale di Zara ha avuto luogo in questi giorni nella nostra città il convegno nazionale degli arbitri d'Italia con 150 partecipanti. In questa occasione è seguita la consegna del gagliardetto alla Federazione interprovinciale delle Marche degli arbitri che è stato benedetto dall'Arcivescovo di Zara.

La guerriglia nel Marocco

Un'inglese sposa di uno sceicco ha organizzato la resistenza

PARIGI, 29

Continuano al Marocco le operazioni di accerchiamento e di occupazione delle ultime zone non ancora sottomesse alla Francia. L'avanzata delle truppe francesi procede lentamente a prezzo di difficoltà che non sono soltanto rappresentate dalla asprezza del terreno montuoso, ma anche dalla resistenza accanita degli indigeni, i quali hanno causato perdite sensibili alle truppe di occupazione. In uno scontro è stato ucciso dai ribelli anche il figlio del generale Mangin.

Secondo le ultime notizie, dei progressi notevoli sono stati compiuti; fra l'altro, le autorità del Corpo di spedizione francese sono riuscite ad ottenere la resa di un capo indigeno che per lungo tempo è stato l'anima della resistenza dei ribelli. Questo sceicco, certo Ou Scount, guida una tribù del Gebel Badou, regione sui cui confini è adesso giunta l'occupazione francese. Ou Scount si sarebbe arreso, secondo un telegramma pervenuto oggi da Rabat, con tutti i suoi e con 108 famiglie della sua tribù. Egli si è arreso senza condizioni, dopo aver proclamato la resistenza ad oltranza ed avere combattuto accanitamente contro i francesi, riportando anche, in diversi combattimenti, ferite gravi. Quello che è strano è che la resistenza che questo sceicco ha opposto contro le truppe francesi non sarebbe stata possibile senza l'intervento di una donna, una inglese, che ha unito la sua esistenza a quella del capo indigeno in condizioni romanzesche e che per una curiosa coincidenza sono rivelate da un giornale parigino, l'*Ordre*. Questa amazzone, che ha giurato un odio inestinguibile alla civiltà occidentale, è figlia di un commerciante di West Bromwel che possedeva, sino ad alcuni anni fa, numerosi stabilimenti commerciali sulle coste marocchine. Elena Person, così si chiama l'eroina di questa singolare avventura, ha adesso 35 anni, ma ne aveva soltanto 23 quando un caso fortuito la trasformò radicalmente.

Nel 1920 la Person si trovava, secondo quanto narra il giornale, al Marocco e volle, nonostante il rischio di cadere nelle mani degli indigeni non sottomessi, fare una escursione nel sud del vasto protettorato francese. Quello che i familiari avevano temuto avvenne. La carovana dell'ardimentosa giovane fu assalita e la Person fu fatta prigioniera da Ou Scount, che aveva allora 25 anni. Il guerriero berbero la considerò dapprima come una prigioniera da cui trarre un buon guadagno, poichè il padre della Person non avrebbe mancato di pagare qualunque somma per ottenere la libertà della figlia, ma poi le cose cambiarono. Ou Scount si innamorò della sua prigioniera, e questa, dal canto suo, si sentì attratta verso il guerriero e verso la vita libera e primitiva della tribù. Così la Person si convertì all'islamismo e lo sceicco la sposò secondo il rito musulmano. Da allora la Person ha abdicato ad ogni forma di civiltà europea per adottare, insieme alla religione ed ai costumi, anche gli odii della tribù che l'aveva accolta.

Una vera leggenda è nata al Marocco su questa donna di razza bianca che si è fatta la Ninfa Egeria della tribù non sottomessa e che ha seguito il marito in tutti i combattimenti, partecipando alla guerriglia disperata dei ribelli contro forze tanto superiori. Si dice che la Person abbia preso parte attiva e preponderante nella rivolta del Riff spagnolo nel 1925 e 1926. Il fatto sta che essa si è mostrata molto più energica e più intransigente del marito nella resistenza contro le truppe francesi. Gli ufficiali del «servizio indigeno» del protettorato, che molto spesso si recano in territorio occupato dai ribelli per compiervi pericolose missioni, si sono spesso trovati dinanzi a questa donna energica e intraprendente. Essa non fa mistero alcuno delle sue origini britanniche, ma ha oggi assunto completamente l'aspetto di una donna indigena. A più riprese ha dichiarato agli ufficiali francesi che sarebbe lieta di morire per la sua tribù e che non concepisce come abbia potuto resistere tanto tempo alla attrazione della vita del deserto. Una ventina di giorni fa, narra sempre l'*Ordre*, quando i capi della tribù manifestarono l'intenzione di aprire trattative per la resa col generale Huret, la Person riuscì ancora a persuaderli ad una ultima resistenza. Lo sceicco suo marito non poteva momentaneamente guidare la tribù perchè era stato ferito e fu la Person che, armata di fucile e circondata dai suoi quattro figli, di cui il maggiore ha 9 anni, condusse la tribù sulle nuove posizioni per preparare un'ulteriore difesa contro i francesi, giurando che, se la tribù l'avesse abbandonata, essa avrebbe continuato da sola a lottare contro le truppe del protettorato. Adesso lo sceicco, ripreso il comando effettivo della tribù, deve avere ritenuto opportuno cedere a consigli più prudenti. Ma che è avvenuto della fiera rinnegata inglese? Il telegramma da Rabat è muto sulla sorte della moglie dello sceicco.

Stanco della moglie la vende per cinque bottiglie di birra

BUCAREST, 29

L'autorità giudiziaria di Gheorghieni si sta occupando di una singolare vicenda di cui sono protagonisti due benestanti di quella città.

Certo Giulio Menyhert, anni addietro volle sbarazzarsi della moglie Juliana, con la quale aveva vissuto a lungo e dalla quale aveva avuto due figli, perchè non gli andava più a genio. Dovendo tuttavia di seguire le costose vie legali per sciogliere i vincoli matrimoniali, egli pensò di risolvere il problema cedendo la sua Juliana all'amico Balasz Ignatz per il quale la donna aveva un debole.

Siccome la moglie aveva portato in dote al Menyhert un appezzamento di terreno, i due amici si misero d'accordo e stesero un regolare contratto di compravendita avente per oggetto l'appezzamento e la donna. La sera del 28 agosto 1928, alla presenza di due testimoni, il Menyhert vendette irrevocabilmente al Balasz la moglie Juliana e la terra: la prima per cinque bottiglie di birra e la seconda per 5000 lei. Juliana accettò il mercato firmando il contratto e dichiarando anzi che aiuterà in tutti i suoi affari il nuovo suo marito Balasz che ama e insieme al quale intende vivere.

Senonchè, in questi giorni, dopo quasi cinque anni di convivenza col Balasz, per ragioni intime che non ha voluto svelare, la donna ha voluto rescindere il contratto. All'uopo essa lo ha consegnato al sindaco di Gheorgheni ed ora intende che l'autorità giudiziaria la liberi da ogni impegno verso il Balasz.

Il cozzo di due auto

Marito e moglie adulteri che si scoprono a vicenda

BUDAPEST, 29

Con aria assai mesta, e parole ed espressioni tenere di circostanza, il banchiere Enrico Kompothy [redacted] deva congedo alla stazione [redacted] sua moglie, una graziosa signora bionda che partiva per Szolnok chiamata al letto della mamma ammalata. Erano le 16 di una bella giornata luminosa. Il treno fischiò, si mosse, i due si scambiarono ancora da lontano i saluti affettuosi con la mano e col fazzoletto.

Alla prima fermata, a 10 chilometri da Budapest, la bella signora scese, e trovò, all'uscita della stazioncina, una piccola automobile che l'attendeva. Al volante sedeva un giovanotto assai distinto che si affrettò ad aprire la portiera con un sorriso e un inchino... e a questo punto è forse superfluo spiegare che i due erano già d'accordo sul programma della giornata, e che la storiella della mamma ammalata non era che un pretesto, ideato dalla signora per combinare un'allegra scappatella all'insaputa del marito, sig. Kompothy il quale però, a sua volta, non impiegava male il suo tempo!

Uscito dalla stazione dopo gli addii alla consorte, il banchiere si era adagiato nella sua automobile, dando all'autista l'indirizzo di un moto teatro. Fermo, presso l'ingresso lo attendeva una vispa ballerinetta, e i due subito dopo filavano verso un'ospitale campestre trattoria situata sulla pittoresca collina di Buda, dove, in questa stagione, con il pretesto delle passeggiate romantiche e del buon vinello bianco si dànno appuntamento centinaia di coppie. La sera calava dolcemente quando la macchina del banchiere, guidata da un autista, che, come si scoperse più tardi era un ragazzaccio balordo e inesperto, incrociò presso un bivio con un'altra automobile e la urtò malamente di sbieco, spingendola contro il muro della strada e costringendola quindi a fermarsi. Strilli femminili si udirono, sovrastati dal vocione baritonale del banchiere che, sceso dalla macchina, sbraitava irritato contro quell'imbecille che non sapeva guidare... Poi si fece un improvviso silenzio. Sbalordito il banchiere aveva visto, seduta, nella macchina di fronte, sua moglie, ch'egli credeva in viaggio verso Szolnok, e sua volta la signora scorgeva accanto al marito la vispa ballerinetta che la fissava con gli occhi dilatati dallo spavento.

Fu un momento di terribile imbarazzo. Riacquistato a stento il sangue freddo, il banchiere ordinò bruscamente al suo autista di far ritorno in città chè per fortuna la sua automobile non aveva riportato gravi danni. Il giorno dopo, il marito offeso e deluso affidava a un avvocato l'incarico di avviare le pratiche per il divorzio: la signora Kompothy dal canto suo non mancava di affidarsi anche lei a un avvocato specialista del ramo «disavventure coniugali». Ma al processo svoltosi ieri, tra la curiosità enorme di una folla di eleganti signore, il Tribunale ha trovato di respingere ambedue le domande di divorzio, con una motivazione che suona come un'aspra rampogna verso ambedue i coniugi egualmente colpevoli per avere funestato la santità del vincolo coniugale con la loro frivola leggerezza» e che conclude con l'invitarli a convivere insieme pacificamente, dimenticandosi e perdonandosi a vicenda...».

I cronisti delle rubriche giudiziarie aggiungono che, uscendo dall'aula del Tribunale, i due coniugi ormai riconciliati si sorridevano già e si scambiavano parolette amabili.

Nuovi esperimenti di Marconi con le microonde

TERRANOVA, 29

Si trova nella nostra rada l'*Elettra*. Due carri carichi di cassette, cassettine e dei caratteristici specchi parabolici si sono incamminati alla volta del semaforo di Capo Figari. Guglielmo Marconi accompagnato dall'amm. Pession, dal tenente generale Sacco, dal comandante di fregata Matteini e dal maggiore ing. Marino, ha iniziato nel pomeriggio la scalata di Capo Figari, dove ha iniziato le sue esperienze di trasmissione con Roma col nuovo sistema da lui inventato delle «microonde». Le esperienze si ripeteranno ancora per qualche giorno. All'imbarcadero molta gente ha reso omaggio al grande scienziato. Nel pomeriggio è giunto il comandante della piazzaforte di La Maddalena, medaglia d'oro amm. Geiran, per dare il benvenuto della terra sarda.

Starace sul "Giulio Cesare,, fra i dopolavoristi milanesi

ROMA, 29

Alle 15.30 dopo un'ottima navigazione il *Giulio Cesare* che reca a bordo i 1600 dopolavoristi milanesi in crociera sul Tirreno ha gettato le ancore davanti al Lido di Roma. Fra il più grande entusiasmo dei gitanti è salito a bordo alle 17.30 il Segretario del Partito che ancora una volta ha voluto dimostrare la sua simpatia per i milanesi e per il loro Dopolavoro provinciale. L'arrivo del gerarca è stato salutato da una entusiastica acclamazione al Duce che si è intensificata durante la visita alla nave. Per oltre un'ora stretto d'intorno dalla folla dei dopolavoristi, accompagnato dal Segretario federale di Milano, e dalle altre gerarchie milanesi, S. E. Starace percorrendo in lungo e in largo la nave ha voluto rendersi conto della organizzazione della crociera e del modo con cui i 1600 dopolavoristi stavano trascorrendo la vita di bordo. Egli è stato ragguagliato dalle accoglienze ricevute a Palermo compiacendosi perchè anche questa quarta crociera che ha messo a contatto i dopolavoristi milanesi con i camerati della Sicilia è riuscita un'altra manifestazione di quella comunione di spiriti e di fraterno cameratismo dovuti al Regime.

Sua Ecc. Starace, fatto segno a nuove e calorosissime acclamazioni fra ripetuti e altissimi alalà al Duce ha lasciato la nave alle 18.30, mentre dai ponti, dalle passeggiate del *Giulio Cesare* i crocieristi salutavano romanamente e agitavano i fazzoletti. Il Segretario del Partito prima di congedarsi ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti della crociera e al comandante della nave cav. Caliero. Allorchè S. E. Starace è sbarcato sulla banchina per far ritorno a Roma, è stato accolto da una folla imponente che ha improvvisato una grandiosa manifestazione al Duce.

Da bordo del *Giulio Cesare* sono stati inviati i seguenti telegrammi: «Governatore dell'Urbe - Milleseicento dopolavoristi milanesi in crociera sul Tirreno ancorati nelle acque di Roma salutano con un triplice e possente alalà al Duce l'Urbe fascista ed eterna. Ossequi - Segretario federale *Rino Parenti*».

«On. Serena, Federazione dell'Urbe - Milleseicento dopolavoristi milanesi a bordo del *Giulio Cesare* giunti nelle acque di Roma inviano alle Camicie Nere dell'Urbe un cameratesco ed affettuoso saluto gridando al Duce un potente «A Noi!» - Segretario Federale *Rino Parenti*».

Corone di S. E. Starace sulle tombe di Martiri

BOLOGNA, 29

Oggi ricorrendo l'anniversario del sacrificio dei martiri fascisti Emma Gherardi e Luigi Morara Sassi, per disposizione ricevuta da S. E. Starace il Segretario federale ha fatto deporre al sepolcro due corone di fiori sulle lapidi che ricordano i due caduti.

TRIESTE, 29

Ricorrendo oggi il decimo anniversario della barbara uccisione dell'allora segretario provinciale dei Fasci Luigi Morara Sassi, la locale Federazione dei Fasci ha deposto sulla lapide che ricorda il Caduto una corona di alloro.

Il volo di tre giovani fascisti 3000 km. in tre giornate

MILANO, 29

L'Aero Club Pensuti comunica che tre giovani fascisti milanesi di recente brevettati piloti, Poletta Passerini e Pogliani, i primi due recando a bordo un passeggero, hanno compiuto in pattuglia con tre «RO 5» un notevole volo attraverso l'Italia. Partiti il 26 mattina seguendo la rotta Verona Ferrara Rimini Loreto atterrarono a Bari da dove ripartirono il giorno successivo sorvolando Brindisi, Salerno, e scendendo a Napoli per riprendere il 28 il volo di ritorno a Milano passando per Pisa e Torino compiendo nelle tre giornate 3000 km. di volo regolarissimo.

Il Principe di Piemonte al campeggio dei Giovani fascisti

NAPOLI, 29

S.A.R. il Principe di Piemonte oggi alle ore 17 si è recato al campeggio dei Fasci Giovanili di Combattimento sul Monte Coppola. E' stato ricevuto dal Comandante generale dei Fasci e dal comandante federale in seconda. Successivamente il Principe di Piemonte si è recato a visitare la Colonia montana Loreto Starace Quisisana ove erano a riceverlo tutte le autorità e le gerarchie locali accolto festosamente dalla colonia dei Balilla e delle Piccole Italiane. Alle ore 18.30, salutato calorosamente dalla popolazione riversatasi lungo il percorso, il Principe di Piemonte è ripartito per Napoli.

S. E. Paribeni alla Mostra della Pittura Ferrarese del Rinascimento

FERRARA, 29

L'Accademico d'Italia, S. E. Roberto Paribeni, già direttore generale delle Belle Arti, ha visitato oggi l'Esposizione della Pittura Ferrarese del Rinascimento.

L'illustre visitatore si è trattenuto a lungo nelle sale di Palazzo dei Diamanti e nel lasciare la Esposizione ha avuto parole di vivissimo compiacimento per la sua magnifica riuscita e per Nino Barbantini, ordinatore della Mostra.

Il calendario ufficiale dei giochi universitari

TORINO, 29

Il Comitato organizzatore dei campionati mondiali universitari comunica il calendario ufficiale dei tornei di calcio, palla ovale, palla canestro, palla a nuoto e gli orari delle gare di tennis e scherma.

CALCIO (Stadio Mussolini): 1 settembre ore 15, Italia-Lettonia, ore 17 Germania-Ungheria, 3 settembre, ore 17, Italia-Germania, 5 settembre, ore 15, Lettonia-Ungheria; 7 settembre, ore 17.30, Italia-Ungheria, 9 settembre, ore 17.30, Germania-Lettonia.

PALLA A NUOTO (Piscina coperta Stadio Mussolini): 3 settembre, ore 21.30, Belgio-Germania, ore 22 Inghilterra-Italia (riposa Ungheria); 4 settembre, ore 21.30, Italia-Belgio; ore 22 Ungheria-Inghilterra (riposa Germania); 5 settembre, ore 21.30, Ungheria-Belgio, ore 22 Italia-Germania (riposa Inghilterra); 6 settembre, ore 21.30, Belgio-Inghilterra; ore 22 Ungheria-Germania (riposa Italia); 7 settembre, ore 21.30, Germania-Inghilterra; ore 22 Italia-Ungheria (riposa Belgio).

PALLA OVALE (Stadio Mussolini): 2 settembre, ore 15, Spagna-Italia; ore 16.30 Cecoslovacchia-Francia, 4 settembre, ore 15, Spagna-Francia; ore 16.30 Italia-Cecoslovacchia; 6 settembre, ore 15.30, Spagna-Cecoslovacchia; 9 settembre ore 17.30 Italia-Francia.

PALLA CANESTRO (Campo Stadio Mussolini): 1 settembre, ore 11, Lettonia-Romania; ore 16 Ungheria-Italia; ore 17 Cecoslovacchia-Francia (riposa Estonia); 2 settembre, ore 11, Ungheria-Francia; ore 16 Italia-Romania; ore 17 Lettonia-Estonia (riposa Cecoslovacchia); 4 settembre, ore 11, Cecoslovacchia-Italia; ore 16 Estonia-Romania; ore 17 Lettonia-Ungheria (riposa la Francia); 5 settembre, ore 11, Estonia-Ungheria; ore 16 Cecoslovacchia-Lettonia; ore 17 Francia-Italia (riposa Romania); 6 settembre, ore 11, Estonia-Cecoslovacchia; ore 16 Romania-Ungheria; ore 17 Francia-Lettonia (riposa Italia); 7 settembre, ore 11, Romania-Cecoslovacchia; ore 16 Francia-Estonia; ore 17 Italia-Lettonia (riposa Ungheria), 8 settembre, ore 11, Francia-Romania; ore 16 Ungheria-Cecoslovacchia; ore 17 Italia-Estonia (riposa Lettonia).

TENNIS (tennis club stadium): 1 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie; 2 settembre ore 15 semifinali; 3 settembre ore 17.30 finali.

TORNEO DI SCHERMA (palestra R. G. Ginnastica via Magenta: 1 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo di fioretto a squadra; ore 21 finale torneo fioretto a squadra; 2 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo individuale di fioretto, ore 21 finale torneo individuale di fioretto; 4 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo di spada a squadre, ore 21 torneo di spada a squadre; 5 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo individuale di spada, ore 21 finale torneo individuale di spada; 6 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo di sciabola a squadre, ore 21 finale torneo di sciabola a squadre; 7 settembre ore 9 e ore 15 eliminatorie torneo individuale di sciabola, ore 21 finale torneo individuale di sciabola.

TORNEO FEMMINILE 4 settembre ore 15 torneo individuale di fioretto.

La partita di calcio Germania-Italia avrà luogo allo stadio Mussolini subito dopo la cerimonia del giuramento del Carosello storico e della sfilata delle Nazioni alla presenza di S. E. Starace.

Nuotatori e tennisti italiani arrivati a Torino

TORINO, 29

Con il diretto delle ore 12.35 proveniente da Roma sono giunti oggi 21 nuotatori italiani che parteciperanno ai giochi. Erano ad attenderli alla stazione alcuni membri del comitato organizzatore. La squadra non è giunta al completo mancando infatti ancora otto universitari che arriveranno domani unitamente alle 15 nuotatrici. Sono pure arrivati De Minerbi, Quintavalle, Rossapina e Orlandini che fanno parte della rappresentativa italiana di tennis.

La rappresentanza belga

TORINO, 29

Il Belgio sarà rappresentato ai giochi da dieci nuotatori che prenderanno parte al torneo di palla a nuoto e alle gare di velocità sulle distanze di 50 100 400 metri stile libero e alla staffetta 4 per 200 e 3 per 550 artistica. I componenti della rappresentativa di questa nazione sono tutti ottimi elementi che hanno già fatto parte diverse volte della squadra nazionale.

TIRO A VOLO

Le prove degli italiani al Gran Premio di Spagna

SAN SEBASTIANO, 29

Il Gran premio di Spagna, con una dotazione di 50 mila pesetas ed una coppa al primo classificato, ha raccolto 145 tiratori. Alla fine della prima giornata, ultimato il terzo torneo, sono rimasti in gara trenta tiratori e fra questi gli italiani Arnaldo Tortina di Roma, Enrico Zamorani di Ferrara e Guido Sussoni di Borgo a Buggiano.

E' giunto oggi un altro italiano, il campione Romolo Rossini di Mantova che unitamente ai tre assi del fucile Guastalla, Paoli e Zecconi, parteciperà al prossimo campionato mondiale. L'ambasciatore d'Italia ha fatto un'altra visita al campo di tiro accompagnato dal Presidente della Federazione Italiana tiro a volo e dai tiratori che hanno inneggiato al Duce ed alla fortuna d'Italia.

Il generoso gesto di tre persone per salvare un operaio

SAVONA, 29

Stamane, verso le 10 [illegible] grida di soccorso vennero accolte da [illegible] Mazzieri di Milano che si trovavano sul prolungamento a [illegible] specchio d'acqua prospiciente agli ex-bagni San Francesco [illegible] mare si agitava invocando [illegible]. In suo aiuto si slanciavano tre giovani, tali Egidio Cantori, d'anni [illegible] Francesco Noragno, di anni [illegible] Antonio Valerietti di anni [illegible] po sforzi non indifferenti [illegible] ne a trarre a riva [illegible] quale però non dava più [illegible]. Appena a terra gli [illegible] cata la respirazione artificiale [illegible] tavano. Al dott. Frugone [illegible] non rimase che constatare [illegible] te dell'infelice, il quale [illegible] tificato per l'operaio [illegible] ma di anni 37, da [illegible] riore. Probabilmente egli [illegible] to da malore mentre [illegible] il bagno.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 29 — [illegible] cotoni: disponibili: tendenza [illegible] Middling: 965 — Gennaio [illegible] — Febbraio 1000 — Marzo [illegible] — Aprile 1015 — Maggio [illegible] — Giugno 1030 — Luglio [illegible] — Agosto inquotato — Settembre [illegible] — Ottobre 962-63 — Novembre [illegible] — Dicembre 981-83.

GINO DAMERINI, direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

APPARTAMENTO [illegible] presso piazzale Roma, ingresso, [illegible], tinello, sei stanze, water [illegible] nuovo fittasi. Scrivere Cassetta 7 P Unione Pubblicità Italiana Venezia.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CAPANNE disponibili [illegible] Pasticceria Baldan Sangrus [illegible] 5746, Venezia, Lido Zona C

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDO costruzione legno [illegible] tipo Chalet semi nuovo smontabile metri 10 x 6 altezza 5 [illegible] gersi: Bossi, Garage Re[illegible]

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio e Prestiti [illegible] stabilità anni due liquidazioni giorni quindici. Cosarienzo 28, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Ditta, Disciplini, 15, Milano.

A PREZZO réclame ottimi [illegible] scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercansi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Legundo.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 306 Unione Pubblicità Italiana Catania.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori [illegible] cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva. Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P.N.B., 2, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti, Saponiera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente. Cambio punta, tallone, suoletta. Franceschi, Sala 5, Milano.

ELETTRICITA': articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura. [illegible], Agnello 6, Milano.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglie avrete forte risparmio e guadagno. Santino, Oneglia.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale [illegible] rare di baria vende prezzo [illegible] Unione Veneta lane da [redacted] Milano, Via Solferino N. 33.

LAMPADARI artistici stile [illegible] moderno: vasto assortimento. Lavargna, Brera, 21, Milano.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue. Avv. Muzzi - Zecravecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tela novità stagione su misura signora. Sorelle Sesta, Saluzzo, 28 Torino.

DIVERSE

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

GATTINI Angora purissimi [illegible] pelo. Migliore allevatore, [illegible]

ANNO CXCI - N. 243 - Centesimi 20

Giovedì 31 Agosto 1933 - Anno XI

GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] PER L'ESTERO: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible] | Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca [illegible] | Inserzioni: presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Venezia [illegible] - CONTO CORRENTE CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO [illegible]

L'on. Edmondo Rossoni espone la dottrina e la prassi Mussoliniana

agli studenti di tutto il mondo convenuti per il XV Congresso della loro Confederazione

Ieri mattina alle 11, nella sala napoleonica in Palazzo Reale gremita di studenti partecipanti al XV Congresso Internazionale, di una folla eletta nella quale si notavano le più note personalità, e di tutte le autorità cittadine, S. E. l'on. Edmondo Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha tenuto la annunciata conferenza sul tema «L'economia e la politica nello Stato fascista».

Già alle 10.45, la sala era letteralmente gremita e il pubblico, non trovando più posto sulle poltrone appositamente preparate, si stipava nei corridoi. Le autorità tutte erano invece raccolte nelle anticamere ove attendevano S. E. Rossoni per ossequiarlo.

Erano presenti: S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto accompagnato dal suo capo di gabinetto, il Segretario Federale, il Vicepodestà di Venezia, il sen. Giordano, il comandante del Porto, il Presidente del Magistrato alle Acque, il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il Gr. Uff. Vittorio Cini, il Gr. Uff. Alfredo Campione, il Segretario del Sindacato Artisti e Professionisti, il Presidente della Cassa di Risparmio, il Preside dell'Università di Camerino prof. Scheggi, il console Poli vicesegretario dei G. U. F., il Vice questore, il comandante la 49.a Legione della M. V. S. N., il comandante in seconda dei Fasci Giovanili, il capo ufficio stampa del Comune e della Federazione, e rappresentanti della Intendenza di Finanza, dell'Istituto Veneto per il Lavoro, della Confederazione di Navigazione Interna, della Federazione del Commercio e moltissimi altri.

Alle 11 precise, seguito da tutte le autorità e salutato da un caloroso applauso, entra nella sala S. E. l'on. Edmondo Rossoni, il quale prende posto sul palco d'onore, tra il Segretario Federale e il Presidente del Congresso signor Fellows.

Il saluto del Segretario Federale

E' il signor Fellows, per primo, che in inglese rivolge brevi parole di saluto e di ringraziamento all'on. Rossoni, e quindi il Segretario Federale dice:

«Eccellenza Rossoni, il Fascismo veneziano è molto lieto e vi ringrazia della vostra partecipazione a questo Congresso degli studenti. Da qualche anno non vi vediamo qui e non udiamo le vostre parole. Ma siete venuto anche all'inizio di questo sindacalismo fascista che ha preparato solidamente le basi al regime corporativo e che voi avete guidato. Nell'azione formativa di questo sindacalismo fascista Venezia era all'avanguardia. Venezia vi saluta, Eccellenza Rossoni, ed è certa che dalle vostre parole i partecipanti al Congresso, ma particolarmente gli stranieri avranno molto da imparare non solo perchè il Fascismo sul tema che voi trattate fa scuola, ma anche perchè fra i collaboratori del Duce non si poteva scegliere certamente un divulgatore migliore».

Un caldo applauso sottolinea le parole del Segretario Federale, e quindi, al ritornare del silenzio, si alza a parlare l'on. Rossoni, fatto segno alla più viva e generale attenzione.

Il discorso di S. E. Rossoni

Egli dice:

Non intendo fare una conferenza nè una lezione di dottrina: intendo parlarvi dell'economia italiana come la si vive, della politica come la si fa. Dopo la guerra le dottrine politiche progettistiche non hanno dato luminose prove di sè. Vi esporrò pertanto quello che abbiamo fatto, e voi rifletterete.

Da circa un anno si comincia a parlare all'estero del Fascismo con più conoscenza e con più serietà, ma in principio molta gente non lo comprendeva o non lo voleva comprendere. La stessa parola Fascismo dà subito l'idea unitaria della vita nazionale che essa rappresenta.

E' possibile un'economia unitaria, è possibile una politica unitaria? In ogni Nazione vi sono classi e partiti; l'idea di Mussolini costituisce una concezione nuova della vita d'una Nazione.

Ironica è stata la lezione della guerra. Per la prima volta nel [illegible] si è parlato di guerra rivoluzionaria, e chi ne ha parlato è stato Mussolini. Nel 1914 è cominciata non solo la grande guerra ma una rivoluzione mondiale, rivoluzione che ha cambiato la situazione degli Stati e delle Nazioni, una rivoluzione che ha imposto il problema politico in ogni Paese. Di fronte alla guerra che cosa hanno fatto i partiti? C'erano dei partiti che non ammettevano la guerra come i socialisti, ma che l'hanno fatta in Italia, come in Francia ed in Germania; c'erano altri partiti che erano favorevoli alla guerra ma che l'hanno fatta meno bene dei partiti che le erano contrari; c'erano dei cattolici favorevoli alla guerra e dei cattolici contro la guerra; nelle famiglie c'era un fratello favorevole alla guerra ed un altro che le era contrario. E' stata insomma una rivoluzione spirituale che ha spostato la posizione dei partiti, delle religioni, degli individui. La verità è che davanti alle esigenze della vita di una Nazione i partiti son divenuti ben poca cosa in tutti gli Stati: la vita stessa della Nazione era la prima questione che veniva imposta. Mussolini per primo ha considerato che le necessità di unità nazionale, emerse nella guerra dovevano essere tenute presenti anche nel dopo guerra. E dopo la guerra la situazione era molto difficile.

Il tramonto dei Partiti

Non bisogna considerare questi fatti con una mentalità reazionaria. Io non partecipo alle opinioni dei conservatori che hanno sempre paura delle idee nuove. Il socialismo del resto non era una questione di idee, ma di fatti. La conseguenza dello sviluppo dell'industria e del capitalismo. Dove l'industria creava dei grandi agglomeramenti operai era naturale che gli operai tendessero ad unirsi per organizzarsi. Il socialismo non è quindi un'invenzione di Marx ma l'espressione di una necessità della classe operaia. Del resto fin dal suo sorgere, esso si è diviso. La prima internazionale si è divisa nella tendenza di Bakun e nella tendenza di Marx subito dopo la sua fondazione. E successivamente si è diviso in due, tre quattro partiti socialisti con diverse tendenze entro i quali a loro volta si manifestavano altre tendenze minori. L'unico punto di contatto fra le varie tendenze era la volontà rivoluzionaria. Ma quando i rappresentanti del socialismo hanno cominciato ad entrare nei parlamenti, il socialismo è diventato per necessità di cose riformista e perciò conservatore. Ora da qualche mese tutti sono contro i parlamenti, anche i deputati, perfino i ministri. E' la delusione della pratica parlamentare, nella quale nessuno più ritrova sè stesso. Il fatto si è che la vita reale è una cosa ben diversa dal progettismo parlamentare che si fa nella politica e nell'economia. E sopratutto si è provato che dal momento che la lotta rivoluzionaria del proletariato non era contro lo Stato bisognava considerare in maniera diversa l'equilibrio dei rapporti fra capitalismo e lavoro. E' un problema questo di avanti guerra, rimasto durante la guerra e dopo la guerra. Ed ecco che cosa fece il Fascismo. Quando dopo la guerra la lotta politica divenne più violenta e il bolscevismo in Italia minacciava l'ordine e la disciplina della Nazione allora Mussolini effettuò la Marcia su Roma e prese la direzione dello Stato italiano. Ma non bastava allora esercitare una politica o un comando; bisognava ricordare che la politica nasce dalla vita economica e dagli interessi degli uomini e che se la politica è fuori degli interessi diventa astrazione ed è quindi inconcludente. Perciò Mussolini ha affrontato il problema economico con idee nuove. Solo con la disciplina unitaria dell'economia la politica unitaria del Fascismo poteva resistere e perfezionarsi. In Italia è nato dunque un movimento sociale, sindacale corporativo assolutamente nuovo.

L'organizzazione della vita produttiva in Europa

Qual'è l'organizzazione delle classi produttive negli altri Stati? Abbiamo da una parte un'organizzazione dei capitalisti, dall'altra un'organizzazione degli operai; ma queste organizzazioni sono limitate quasi esclusivamente alla industria. Io conosco bene queste organizzazioni perchè sono un vecchio sindacalista rivoluzionario e ne ho studiato il funzionamento in Francia, in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti, cioè nei Paesi industriali più sviluppati. Nei vari paesi esse hanno definizioni diverse e tattiche diverse, ma la divisione delle classi porta dovunque sempre alla lotta di classe. Negli Stati Uniti d'America la Federation of Labour non è mai stata socialista, ma ha provocato scioperi di dieci, quattro, diciotto mesi com'è accaduto per i minatori della Pennsylvania con morti e feriti tra gli operai e la polizia; cioè con episodi di vera e propria guerra sociale. E notate che la Federation of Labour ha un programma nettamente antisocialista ed inalbera il motto "buona paga per buon lavoro". In Inghilterra le Trade Unions non sono nè socialiste nè laburiste, ma hanno fatto praticamente un fondo unico con il Labour Party pur adottando metodi di lotta meno violenti che in America. Tutti sanno che in Francia non c'è una forte organizzazione sindacale, però quella che c'è fa la sua lotta di classe. Quali sono i risultati di questa lotta? O [illegible] gli scioperi e con la lotta ad oltranza si vuol arrivare all'espropriazione e al comunismo oppure lo sciopero è inutile [illegible] i lavoratori che per i capitalisti ed è anzi dannoso perchè disorganizza la produzione.

Tuttavia, come già ho detto, la organizzazione del proletariato è limitata al campo industriale, ed anche coloro che votano abitualmente per i socialisti e per i comunisti non sarebbero per la massima disposti a lasciare la scheda per prendere il fucile.

Ed allora i termini sono questi: o la violenza, il comunismo, il bolscevismo come in Russia, oppure dei metodi diversi per trattare la questione sociale.

Non si poteva tuttavia restare al metodo conservatore della resistenza a tutte le domande della classe operaia. Il progresso esiste: dopo la guerra non si potevano obbligare gli operai a ritornare in stato di schiavitù. Bisognava ritornare alla vita. E chi poteva assumere l'iniziativa se non lo Stato? Lo Stato non poteva e non doveva restare fuori del conflitto, ma doveva entrare egli stesso nel vivo della questione. Non è vero che lo Stato debba disinteressarsi o si sia mai disinteressato della questione sociale? Se non è un ministro che se ne occupa dovrà occuparsene un commissario di polizia che è pure un rappresentante dello Stato e che nella lotta non rappresenta nè il padrone nè gli operai.

Le basi del sindacalismo fascista

Il Fascismo ha esaminato la questione ed ha escogitato un sistema giuridico che dia responsabilità alle classi organizzate? Questo è il sindacalismo fascista. La legge ha riconosciuto finora il diritto di proprietà perchè è facilmente identificabile, ma come si fa a identificare, a riconoscere il diritto di lavoro nei singoli? E' molto più difficile. Ma se considerate il diritto collettivo dei capitalisti e dei lavoratori è più facile renderli responsabili e dar loro diritti e doveri. Dunque nel sistema giuridico fascista i sindacati sono responsabili, e se non vanno d'accordo giudica il magistrato. L'applicazione di questi principi non era facile all'inizio e non è facile neanche adesso. Quello che conta è la disposizione morale, il nuovo stato d'animo che deve determinarsi tra capitalisti e operai. Lo Stato deve fare ragionare gli uni e gli altri. In questo senso si è fatto molto in questi ultimi cinque anni, ma non si è fatto tutto, nè tutto si è fatto perfettamente. Il Fascismo, come tutte le idee umane può avere delle deficienze, ma l'esperienza ci dimostra che la legge sindacale italiana è benefica alla classe e sopratutto alla collettività nazionale. Le classi marciano nella direzione della collaborazione costituendo così una grande forza politica, e noi siamo sicuri che l'ordine nuovo economico italiano si perfezionerà. Ecco un aspetto internazionale, mondiale del Fascismo. Voi sapete che Mussolini non pretende che il Fascismo sia un'idea universale; è un fatto eminentemente italiano, se altre Nazioni trovano qualche cosa di interessante nel Fascismo esse lo possono applicare. Ma senza dubbio per la questione sociale che tormenta tutti i popoli nel nostro tempo il metodo fascista è il più utile e il più civile. Nell'officina esso crea un interesse comune a realizzare la produzione; il dissenso si può verificare alla divisione della ricchezza prodotta, ma allora l'intervento dello Stato evita la lotta e l'odio tra le classi ed evita quindi una ragione grave di dissoluzione nazionale.

La libertà dell'individuo e la libertà della Nazione

Viene spesso posta la domanda se lo Stato totalitario e unitario non limiti la libertà degli individui e dei gruppi. Il problema è certamente importantissimo. Ma prima di parlare della libertà dello individuo si deve parlare di quella della Nazione e dello Stato. E' più importante che sia libero e indipendente e forte lo Stato che non l'individuo, secondo la formula mussoliniana tutto per lo Stato, nulla contro lo Stato, nulla al di fuori dello Stato.

Del resto è verità incontrovertibile che la libertà senza disciplina equivale all'anarchia. L'individuo deve sempre concedere qualche cosa alla collettività nella quale vive ed ecco che la sua libertà non è più una libertà assoluta ma una libertà relativa. E nella vita economica c'è anche la disciplina giuridica della vita collettiva. Un capitalista non può essere libero di prendere qualsiasi iniziativa egli voglia, anche se sia contro l'interesse generale. La libertà deve tener conto dell'interesse superiore. Tutto deve stabilirsi in una parola sola: disciplina. La libertà per gli individui, per le classi sociali, deve tener conto della disciplina e degli interessi superiori dello Stato.

Noi siamo gente di progresso; noi se non siamo socialisti nè comunisti non è già perchè abbiamo paura del socialismo e del comunismo, ma perchè siamo convinti che quelle dottrine siano utopistiche. La pratica ha dimostrato che non si può vivere «socialisticamente», nè che le Nazioni possono vivere nel sistema democratico, nel quale non esiste la stabilità del comando e nel quale la continuità dell'azione dello Stato è sottoposta continuamente ad interruzioni dannose e demoralizzanti. Il che spiega anche l'attuale stato d'animo ovunque diffuso contro il parlamentarismo. Bisogna riconoscere che i principi d'autorità e di disciplina hanno potuto affermarsi e trionfare perchè rispondono ad una vera e propria necessità. Ma niente ritorni al passato. Niente reazione. Niente assolutismo. E' la esperienza fra la libertà e la conservazione sociale che ci porta ad un'idea autoritaria che è per noi il Fascismo.

Autorità e disciplina

Questo principio di autorità e di disciplina per noi ha già dato i suoi frutti. Oso affermare che gli italiani di oggi sono certamente migliori individualmente e collettivamente di prima della Marcia su Roma. Essi tutti hanno sacrificato qualche cosa, ma hanno tutti guadagnato molto nella elevazione della vita collettiva ed individuale. L'Italia prima della guerra non era una Nazione presa in qualche considerazione dal mondo, io mi ricordo di Wilson, del vecchio presidente degli Stati Uniti d'America, allorchè parlava dell'Europa, diceva Inghilterra, Germania, Francia. Ecco tutto. Credete voi che per la politica internazionale ci sia qualche cosa da guadagnare procedendo per esclusivismi spesso ingiustificati? Non c'è nulla da guadagnare. Noi abbiamo combattuto e vinto la guerra, noi abbiamo fatto la Rivoluzione Fascista e la rivoluzione nazionale per dare la coscienza agli italiani di essere italiani, facendo valutare il loro contributo alla vita civile dei popoli. Ebbene, tutto questo è progresso. Se tutte le Nazioni marciassero al perfezionamento, elevando la disciplina, la coscienza, la capacità intellettuale dei popoli, avremmo domani un insieme internazionale migliore che non fosse in passato. Del resto nel primo manifesto comunista si parlava non soltanto delle sofferenze del proletariato, ma anche delle Nazioni proletarie che soffrono. La Società delle Nazioni potrebbe avere in questo caso un compito importantissimo.

Vorrei che non si parlasse più dell'Italia come un Paese di reazione; e questo desiderio è legittimo specie adesso che molti radicali socialisti della parte Nazioni vogliono sì fare un po' di Fascismo, ma rifuggono soltanto dal suo nome. Quel che è sicuro è che bisogna essere in posizione chiara e saper bene quello che si vuole. Noi fascisti sappiamo quello che vogliamo, ma vogliamo anche dare un contributo certo alla chiarificazione e al progresso delle idee.

L'assetto corporativo della nuova Italia

E prima di concludere il mio discorso voglio precisare le possibilità del domani nello sviluppo del problema sociale. Ho parlato dell'organizzazione sindacale, della politica fascista dello Stato, dei diversi partiti in uno Stato. Ora la questione che tratterò è quella delle Corporazioni. Si parla ancora di Stato corporativo, ma è più esatto dire che le corporazioni formano la solida base dello Stato Fascista. Ulteriori trasformazioni si impongono e si stanno realizzando. Ho detto al principio che la lotta sociale si sviluppa con due organizzazioni contrapposte, quella dei padroni e quella degli operai. Noi abbiamo rifiutato di sottostare a questi due termini assoluti ed abbiamo organizzato il terzo elemento, quello dei tecnici e degli intellettuali. D'altra parte non abbiamo voluto lasciare l'attuale divisione delle attività economiche nelle tre grandi branche dell'industria, del commercio, dell'agricoltura. Questa divisione artificiosa definisce col determinare delle coalizioni di classe che non hanno nulla a che vedere con la produzione. A queste coalizioni noi vogliamo sostituire le corporazioni omogenee delle diverse attività produttive. Tutto ciò costituirà una ragione ed un mezzo di più per impedire la lotta di classe. Tutto ciò andrà a creare certamente un ordine morale nuovo che aiuterà la unificazione della vita politica ed economica del nostro Paese. Noi siamo pronti a discutere le nostre idee, ma ben decisi a continuare in quest'opera rivoluzionaria di trasformazione degli spiriti e degli uomini. Noi non abbiamo che un desiderio solo e un solo orgoglio, continuare come l'Italia ha fatto in tutti i secoli, a dare la nostra collaborazione dello sviluppo della civiltà.

Un interminabile battimani accoglie la fine del discorso di S. E. Rossoni, che del resto è stato spesso interrotto da calorosi applausi durante il corso del suo discorso. Agli studenti italiani si uniscono tutti gli studenti stranieri che, del francese perfetto dell'oratore, hanno avuto agio di seguire il filo del suo pensiero. Da più parti della sala si inneggia all'Italia Fascista e al Duce.

La forza dell'idea fascista

emerge dalla discussione

Non appena si rifà un po' di silenzio, il Presidente del Congresso signor Fellows, apre la discussione libera a tutti, su tutti i quesiti.

E' questo il primo esperimento del genere che sia stato tentato dalla Confederazione Internazionale degli Studenti e la riuscitissima innovazione costituisce quella che era la attività della prima commissione, nella quale dopo le discussioni si giungeva al voto il che portava alla formazione di attriti e di dissensi dannosi alla compattezza dell'organizzazione. L'esperimento, iniziato ieri, ha avuto il suo pieno sviluppo nella riunione odierna, nella quale un rappresentante del Governo Fascista porta ai congressisti le grandi linee delle realizzazioni del Regime nel campo della politica e dell'economia nazionale.

Prende prima la parola il Segretario della delegazione ungherese signor Balyosa il quale, nel ringraziare vivamente l'on. Edmondo Rossoni, che gli ha dato modo di vedere bene in fondo nell'organizzazione politica ed economica del nostro Paese, trova modo di esaltare con espressioni vibranti d'ammirazione e d'entusiasmo l'Italia Fascista e il suo Capo, che l'intera Ungheria, egli dice, guarda ed ammira.

Si alza quindi il delegato canadese signor Gibson il quale chiede se la organizzazione economica fascista sia basata su uno spirito militaristico.

«La disciplina civile — dice lo on. Rossoni — non è organizzazione militare. E non è la stessa cosa la disciplina civile della disciplina militare. La organizzazione sindacale fascista non poteva essere una organizzazione a carattere militare chè, bisogna parlare francamente, sarebbe stata una organizzazione di oppressione degli operai. Bisogna comprendere che non abbiamo nella nostra mentalità una visione reazionaria. Io credo alla libertà delle classi operaie nel senso della valorizzazione della classe operaia.

«Qualche giornalista americano molto intelligente mi diceva che in Italia gli operai non sono liberi. Ebbene io risposi: Sì è, vero, essi non sono liberi di essere pazzi. Perchè lo sciopero a ripetizione è una follia. Ed io affermo ancora che un uomo che ha del valore è un uomo libero. Un uomo che non ha del valore non è così libero come un uomo di valore. Il sistema reazionario di cui parlate, ossia un sistema militare nella vita civile, porterebbe per conseguenza all'impedimento dello sviluppo della personalità. La conquista è nello sviluppo della personalità umana.

«La libertà senza la disciplina equivale all'anarchia.

«Sapete voi perchè Mussolini è forte? Lo è perchè sa comandare sopratutto a se stesso e poi agli italiani.

«Noi siamo contrari a una organizzazione militare, bisogna che ci sia una disciplina che sviluppi la iniziativa e la capacità degli individui di tutte le classi sociali».

Si alza quindi a parlare il delegato belga signor Roger Mota per dire: Le idee espresse da S. E. Rossoni si oppongono alle idee che appoggiano la politica del lavoro liberale e democratica che vige ancora presso di noi. In Belgio la situazione è diversa e noi non abbiamo i motivi per deviare da questa politica del lavoro.

Al signor Mota così risponde l'on. Rossoni. «All'inizio del mio discorso ebbi occasione di dire che non è il caso che tutti debbano applicare il sistema fascista. Io ho fatto una esposizione di quello che noi abbiamo creduto utile fare nel nostro Paese. Naturalmente questo non si può fare in tutti i paesi nella stessa maniera. Ci sono degli aspetti, lo dissi già nel mio discorso, diversi in rapporto agli individui, in relazione alle branche diverse della produzione.

«Il nostro sistema è un sistema che è derivato dalla stessa Rivoluzione che abbiamo fatto; è un sistema che trasforma lo stato d'animo perchè non si può più conservare la situazione di prima. Noi rifuggiamo dal comunismo e dal bolscevismo. C'è qualche cosa da fare certamente fra il passato e il dissolvimento comunista: è la cooperazione, è l'accordo, è il Fascismo.

«Nel '21 e '22 ricordo che i deputati socialisti dicevano: «La tragedia politica è che la borghesia non è capace di governare e il proletariato non si crede preparato a prendere il Governo». Se noi dovevamo restare in quella posizione, poveri noi! E così noi abbiamo fatto la Rivoluzione fascista.

«Io ringrazio tutti di essere qui intervenuti, e sono ben contento di avervi conosciuto ed auspico al felice successo dei vostri lavori».

La visita al Porto di Marghera

I laminatoi dell'I. L. V. A.

I congressisti hanno occupato il pomeriggio in una visita al Porto di Marghera e ai suoi stabilimenti, visita che è riuscita oltremodo proficua, non solo perchè molti dei congressisti, studenti in ingegneria, hanno visto a Porto Marghera la applicazione piena della scienza che studiano, ma perchè ha interessato indistintamente tutti per quella visione di lavoro e di forza che esalta i giovani in modo particolare.

Imbarcatisi alle 15 su una delle nuove motonavi dell'A.C.N.I.L., festosamente pavesata, gli studenti hanno compiuto il breve ma attraente tragitto in quell'atmosfera di cordiale cameratismo che lega tra loro gli studenti di tutto il mondo.

A ricevere i congressisti allo sbarco, presso gli stabilimenti dell'ILVA sono S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto, il Vice Podestà conte Giandaniele Elti di Rodeano, il Segretario Federale, il Presidente del Porto Industriale gr. uff. Vittorio Cini, il Direttore comm. ing. Pagan, il Comandante della 49.a Legione della M. V. S. N., rappresentanti della Provincia, del Magistrato alle Acque e del Porto, oltre ad un folto stuolo di dirigenti dello stabilimento.

Si forma tosto un lungo corteo che, guidato da S. E. il conte Volpi e dal gr. uff. Cini, si dirige verso i laminatoi dell'I.L.V.A., inaugurati di recente, come si ricorderà, in occasione della visita dei partecipanti al Congresso Internazionale del Commercio.

Qui il lavoro è in pieno fervore; e l'aspetto dello stabilimento, con un vivido fiorire di scintille, con i lingotti incandescenti che, usciti dalla bocca del forno, corrono su rulli rotabili come vivificati da una propria anima e da una coscienza propria, ha qualcosa di titanico, qualche aspetto del famoso antro di Vulcano che soggioga i visitatori. Anche le congressiste, prendono interesse alla visita, ammirando magari, del grande e sonante cantiere in azione, più il lato pittoresco che quello tecnico.

Compiuto un giro dello stabilimento e visitati anche i reparti delle macchine elettriche che azionano e rulli rotabili e trancie, i visitatori lasciano i laminatoi per imbarcarsi nuovamente sul vaporetto.

Alla Centrale Termoelettrica

Visiteranno ora la Centrale Termoelettrica di riserva, quella potente centrale che desta l'ammirazione di chi la visita non solo per la magnifica grandezza dei suoi impianti ma anche per quella sua aria di lusso e di pulizia che meraviglia, in uno stabilimento.

Qui i congressisti visitano e si fermano a lungo nella sala delle caldaie, dove è loro guida preziosa l'ing. comm. Mainardi della Società del Cellina, che illustra sapientemente ai visitatori gli aspetti tecnici degli impianti.

Il saluto di Vittorio Cini

Raccoltisi i congressisti in fondo al salone, porge loro il benvenuto il gr. uff. Vittorio Cini, Presidente del Porto Industriale di Marghera.

Tra tutti i visitatori di Porto Marghera, egli dice, gli studenti sono certo i più graditi, perchè voi, che formano oggi la gioventù studiosa di ben 32 paesi europei ed extra europei, formeranno la classe dirigente di domani.

Noi teniamo molto, continua il gr. uff. Cini, al giudizio dei giovani, giudizio che nasce sempre da una pronta intuizione della realtà, e non da esperienza tecnica. E la intuizione, quando è pronta e geniale, vale più di qualsiasi esperienza.

Ci sono poi vari punti di contatto tra i giovani che la visitano e Marghera. Primo e più appariscente di tutti, l'età. Marghera è giovane, è sorta appena da quindici anni; è quindi più giovane di tutti i congressisti. Essa oggi è ricca di oltre settanta stabilimenti, alcuni dei quali tra i meglio attrezzati d'Italia e d'Europa. Marghera è nata da due elementi, dalla fede e dall'audacia (altri punti di contatto con la gioventù, che di fede e di audacia è ben ricca), e per la fede e per l'audacia essa oggi, non solo vive, ma prospera. Questo perchè, mentre altrove si cercano le origini della crisi economica che travaglia il mondo e le formule più atte a risolverla, a Marghera si compie un lavoro continuo, tenace e fattivo.

Concludendo, il gr. uff. Cini, dice: Molti di voi ritorneranno un giorno a Venezia: e in quel giorno voi vedrete che abbiamo saputo conservare intatta la Venezia città dell'arte, e abbiamo saputo costruire una nuova Venezia, una Venezia industriale, che vogliamo sia uno dei centri industriali più importanti del mondo.

Un applauso vivo, caloroso, prolungato corona la fine delle parole di Vittorio Cini, e quindi i congressisti si spargono nella sala delle macchine dov'è stato allestito in loro onore un ricco buffet.

Parla S. E. Volpi

Dopo il vermouth, tutti i congressisti si raccolgono sotto la loggia, di dove S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata rivolgerà loro brevi parole.

Parla dapprima, per rivolgere un ringraziamento al conte Volpi e al gr. uff. Cini, il delegato Belga signor Schwindell il quale trova elevate parole per elogiare il nuovo volto industriale di Venezia.

Fatto segno a vivissima attenzione parla quindi in francese S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Questa mattina, egli dice, il mio amico Rossoni vi ha parlato sul pensiero del Duce nei riguardi del sindacalismo fascista. Or ora, Cini ha fatto l'elogio della vostra giovinezza e della giovinezza di Porto Marghera. Io vi darò una breve lezione di economia politica. Voi un giorno dovrete dirigere gli affari del vostro Paese. Abbiate sempre presente nel vostro spirito la costruzione di Porto Marghera perchè essa riassume l'essenza di ogni costruzione.

Dove oggi sorge Marghera, quindici anni or sono non era nè il mare, nè la terra, ma solo l'acquitrino e la barena. In quindici anni appena Marghera è sorta quale oggi l'avete vista, e il suo nascere è stato salutato dal rombo del cannone, che, dal nostro fronte, faceva udire sin qui la sua voce di guerra.

Marghera è un simbolo perciò, il simbolo della volontà creativa e del lavoro fattivo. Essa rappresenta, in sintesi, il nuovo volto dell'Italia fascista.

Un applauso lungo, che si ripete quando S. E. il conte Volpi lascia la loggia per rientrare nella sala, saluta la fine del suo breve discorso.

Quindi i congressisti, dopo aver ancora visitato la sala delle macchine s'imbarcano nuovamente sul vaporino e fanno ritorno a Venezia verso le 19.

I lavori delle Commissioni

"Il diritto romano e la sua posizione odierna„

Si è ieri riunita a Cà Foscari la Commissione scientifica del II Congresso degli Studenti in Diritto. Erano presenti tutti i Delegati. La riunione è stata presieduta dal Presidente della Commissione camerata Roberto Volpe, delegato ufficiale italiano.

Prima di cominciare i lavori della Commissione il camerata Volpe ha rivolto ai congressisti il saluto cordiale degli studenti in Diritto fascisti, auspicando agli ottimi risultati dei lavori della commissione.

Tutti i Delegati hanno preso poi la parola per salutare gli studenti convenuti a Venezia a nome delle loro Unioni nazionali.

I lavori della commissione hanno avuto per tema «Il Diritto Romano e la sua posizione odierna». La seduta ha avuto tre relatori: il camerata Volpe, delegato italiano e presidente della Commissione, che ha parlato della «Vitalità ed universalità del Diritto Romano», Mr. Carballo, delegato spagnuolo, che ha parlato sull'«Influenza del Diritto Romano pubblico» e Mr. Pania, cecoslovacco, che ha riferito su «La lotta tra il Diritto Romano ed il Diritto germanico».

Ha parlato per primo Mr. Carballo il quale ha detto come il valore dei termini giuridici romani, non corrisponda a quello dei termini giuridici moderni, e come il senso di essi cambi col tempo. Egli è poi passato ad esaminare l'esistenza o meno di un diritto romano pubblico ed ha concluso che esso è inesistente perchè si fonda sull'immobilizzazione della società. Egli ha sostenuto che la democrazia moderna, i diritti individuali e il Parlamento non hanno niente a che fare col Diritto Romano, ma sono d'origine germanica. Ha aggiunto quindi che il Diritto Romano pur costituendo artisticamente e tecnicamente un monumento magnifico è completamente antiprogressista, antisociale ed inumano. In ultimo egli ha sostenuto che è necessario formare un diritto nuovo che non si fondi su basi di ingiustizia, di immobilità e d'incomprensione sociale, come il diritto romano.

Ha parlato dopo Mr. Carballo il dr. Klima della Delegazione cecoslovacca. Questi ha molto efficacemente trattato della «Lotta tra il Diritto Romano ed il Diritto germanico».

Prende quindi la parola il Presidente della Commissione camerata Volpe del Guf di Salerno, che riferisce sulla «Vitalità ed universalità del Diritto Romano». Dopo una breve disamina della storia del Diritto romano sotto il punto di vista dell'adattamento di esso al tempo ed ai luoghi, egli ha detto come Giustiniano abbia create le basi del Diritto non solo per il popolo Bizantino ma per tutti i popoli civili e per tutti i tempi.

«La storia del Diritto Romano», egli ha detto, è parte essenziale della storia del diritto moderno, poichè il Diritto Romano andando apparentemente il posto ai Codici si trasfuse in essi, conquistando territori nuovi e si diffonde sempre più oltre i mari in territori stranieri insieme alla diffusione della civiltà europea. Il Diritto Romano è tale che si ispira e si adatta alle realtà sociali ed umane.

La vitalità del Diritto Romano è davvero esuberante: uno dei migliori criteri per giudicare della vitalità è la notevole attitudine all'evoluzione in corrispondenza dei bisogni che si vengono sempre più specificando secondo i tempi ed i luoghi. Un indizio certo di vitalità è nella maturità della produzione.

Il camerata Volpe ha fatto allora la disamina dei Diritti anteriori, contemporanei e posteriori a quello romano (diritti orientali, diritto greco, diritto germanico e diritto naturale) concludendo che è impossibile tentare il confronto di tali diritti col diritto romano perchè essi sono oscurati da tanta grandezza.

E, se pure la vitalità del Diritto Romano è assai discutibile, per la parte relativa al Diritto Pubblico, può affermarsi che la grandezza del Diritto Latino non si può del tutto sconfessare neppure nell'ordinamento politico. Il Diritto Romano, appunto per la sua forza d'adattamento ai tempi ed ai luoghi, ci offre la visione di un fenomeno di evoluzione organica notevolissima.

Il Diritto Romano ha penetrato la vita giuridica italiana senza interruzioni e con intensità più o meno uniforme, ma sempre evidente. Vi è stata una continuità che nessun avvenimento ha interrotto, e che del resto era logica ed inevitabile per le stesse ragioni per cui esso si è esteso nel mondo oltre i suoi confini naturali ed è stato adottato da popoli di altre razze e latitudini.

Il camerata Volpe ha poi esposto la storia della diffusione del Diritto Romano presso i popoli d'Europa ed ha parlato delle diverse scuole nazionali di Diritto Romano, della Spagna, della Germania, dell'Olanda, ecc. nei secoli XV, XVI, XVII, XVIII. Col secolo XVII lo studio del Diritto Romano cessò d'essere specialità italiana: Francia, Germania, Olanda e Spagna ebbero scuole nazionali di diritto, le quali non si chiusero in se stesse ma esercitarono l'una sulle altre una azione non sterile. Ed oggi nei codici di tutto il mondo è facile riscontrare l'influsso immenso del Diritto Romano, specie per quelli che sono i suoi canoni fondamentali che esso ha trasmesso. Proprietà privata col testamento e diritti di famiglia. Il camerata Volpe ha così concluso:

«E qualsiasi legislatore nella sua opera di adattamento della legge ai bisogni contingenti del proprio paese non può nè potrà mai prescindere dal Diritto di Roma. Il popolo germanico, suo secolare antagonista, adottò il Diritto di Roma come diritto vigente e lo sostituì solamente il primo gennaio 1900 con un codice civile germanico che poggia anch'esso sulle basi indistruttibili del Diritto Romano. Molti osservano che continuare a servirsi del Diritto Romano come mezzo di perfezionamento del nostro diritto sia quasi disprezzare il nostro tempo e la nostra Nazione. Essi credono che noi in tal modo nella migliore delle ipotesi non potremmo ottenere che una copia incompleta od una ripetizione dell'opera giuridica dei Romani, e che sia perciò più dignitoso produrre qualche cosa di nuovo e di originale. Questo notevole amor proprio si basa su di un malinteso.

«Di fronte alla grande molteplicità della materia giuridica che i secoli ci hanno trasmesso, il nostro compito è certo più difficile di quello dei Romani. Il nostro scopo è molto più elevato. Se noi potessimo raggiungerlo, noi non riprodurremmo con una semplice imitazione la grandezza dei giuristi Romani, ma l'opera nostra sarebbe molto più grande. Quando noi avremo appreso a trattare i materiali giuridici con la stessa libertà e padronanza che ammiriamo presso i Romani, allora noi potremo fare senza di loro come tavolette, lasciando alla storia la cura di serbarne memoria.

«Ma fino a quel lontanissimo giorno noi non possiamo e non dobbiamo nè per falsa superbia, nè per trascuratezza, tralasciare di servirci di un tale mezzo di perfezionamento al quale difficilmente potremmo supplire».

La relazione del camerata Volpe è stata accolta con vive acclamazioni dai congressisti. Subito dopo è cominciata la discussione libera sulle tre relazioni cui hanno partecipato tutti i delegati presenti.

Il camerata Volpe ha poi riassunto la discussione ed ha affermato che non si possono accettare le conclusioni prese dal dott. Carballo che ha definito il Diritto Romano «inumano, antiprogressista ed antisociale». Il camerata Volpe ha poi affermato che indizio della vitalità incontestabile del Diritto Romano, anche nella parte relativa al Diritto Pubblico si trova chiaro e lampante nella concezione dello Stato Fascista che è derivazione diretta della concezione latina dello Stato.

Il camerata Volpe ha poi proposta per l'approvazione ai congressisti una nota conclusiva della seduta che afferma incontrastabile la vitalità indefettibile del Diritto Romano; sostiene che lo studio del Diritto Romano è necessario per avviarsi alla carriera del Diritto; pone in luce la necessità che non si deve studiare solo il Diritto Romano, ma con esso si devono studiare tutte le condizioni politiche, sociali ed economiche del luogo ove esso fiorì. Tale nota è approvata all'unanimità.

Dopo ciò l'interessantissima e dibattutissima discussione della Commissione scientifica del II Congresso internazionale degli Studenti in Diritto si è chiusa.

Il ricevimento in Palazzo Reale

Alla sera poi, alle 21, nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale seguì il ricevimento offerto dal Comune in onore dei congressisti. Dalla sala magnifica la folla sciamava per le salette adiacenti, affacciandosi ai poggioli, onde godere lo spettacolo della Piazza e il via vai della folla, e udire il concerto che la Banda Municipale dava in onore dei congressisti stessi; concerto iniziatosi con l'inno goliardico, e il «Gaudeamus igitur». Tra la folla degli invitati si notavano tutte le rappresentanze delle autorità cittadine, e personalità nel campo dell'arte e delle lettere. Verso le 10 si aprirono le porte del ricchissimo buffet, ai cui tavoli gli ospiti sostarono in liete conversazioni.

Prima del commiato il Presidente sig. Follows pronunciava applauditissime, brevi, calorose parole di ringraziamento, e poco dopo, finito il concerto in Piazza, i convenuti si separarono.

Il programma d'oggi

Stamane i congressisti apriranno i loro lavori a Ca' Foscari dove il dott. Arturo Novello, direttore della «Vedetta Fascista» di Vicenza, terrà l'annunciata conferenza: «I rapporti tra il giornalismo universitario e il giornalismo professionale», a cui seguirà la discussione libera.

Nel pomeriggio, alle 14.15, i congressisti s'imbarcheranno per visitare Burano, Torcello e San Francesco del Deserto.

L'ammirazione straniera
pei goliardi italiani

PARIGI, 30

L'inviato speciale dell'*Echo de Paris* al Congresso Internazionale degli studenti a Venezia invia una corrispondenza particolareggiata sulla funzione del Congresso e sulla esposizione della stampa studentesca. Mettendo in rilievo il vigore e la prestanza della gioventù fascista il corrispondente scrive: debbo dire che ciò che mi ha più colpito è la bella tenuta, la disciplina e sopratutto la giovinezza e l'entusiasmo di questi giovani.

La legge italiana
contro il pericolo aereo
additata ad esempio

PARIGI, 30

Il *Petit Journal* parla delle leggi italiane a protezione contro il pericolo aereo e scrive: «La maggior parte dei Governi stranieri si preoccupano da lungo tempo di organizzare la protezione della popolazione civile contro il pericolo aereo, ciò che si chiama la difesa passiva che ha una grandissima importanza nell'economia generale della difesa. A tale riguardo ci sembra interessante riprodurre la legge votata in Italia il 20 dicembre e che dimostra con quale minuzia la questione è stata regolata nei suoi più piccoli particolari. Si tratta di disposizioni relative al modo di costruire le ferrovie metropolitane e i trafori urbani per farne dei ripari che offrano tutte le garanzie in caso di bombardamenti aerei. Il giornale riproduce quindi una serie di articoli della legge italiana e così conclude: questa legge con le sanzioni stesse che essa riserva ai contravventori potè forse sembrare un po' eccessiva. E' però vero che messa in applicazione appena essa fu promulgata ha permesso all'Italia di avere sin da ora una organizzazione di ripari offrenti una sicurezza completa di cui noi siamo ancora ben lungi dal poter disporre.

Trecento studenti ungheresi
invitati a Roma dal Duce

BUDAPEST, 30

I giornali pubblicano che su invito di Mussolini 300 studenti ungheresi si recheranno a Roma ove rimarranno fino al 15 di settembre. Cento studenti di Socron guidati da due professori sono già partiti alla volta di Koeszeg per incontrare i camerati coi quali proseguiranno per l'Italia.

Marpicati e Bottai al Congresso
social-nazionalista di Norimberga

MONACO DI BAVIERA, 30

Hanno transitato per Monaco il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati e l'on. Bottai, designati a presenziare il grande Congresso social-nazionalista che avrà luogo a Norimberga dal 30 agosto al 3 settembre prossimo. Sono stati ricevuti alla stazione oltre che dal Console generale, Ministro Pittalis, da Rodolfo Hess, segretario generale delle Camicie Brune e rappresentante di Hitler. Il prof. Marpicati ha portato a Hess i saluti cordiali di S. E. Starace. Prima di partire per Norimberga il vice Segretario del Partito e l'on. Bottai hanno fatto una breve sosta alla Casa Bruna rendendo omaggio alla memoria dei Caduti per la rivoluzione social-nazionalista.

150 squadristi in permanenza
nella sede dei fascisti inglesi

LONDRA, 30

L'*Evening News* e il *Daily Telegraph* pubblicano la descrizione della nuova sede centrale del Partito fascista inglese nella quale [illegible] permanentemente alloggiati 150 squadristi.

La nuova sede verrà adattata in modo da poter ospitare in caso di necessità fino a 5 mila Camicie Nere. Oltre agli uffici del Partito essa avrà una biblioteca di cultura fascista, un impianto di stamperia, un deposito e spacci di generi di prima necessità, nonchè alcuni locali destinati all'addestramento professionale. E' altresì in costruzione una grande palestra all'aperto.

Un disertore jugoslavo

BARCIA DI PIEDICOLLE, 30

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Otoa Giorgio che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore del 1.o reggimento di fanteria alpina di quell'esercito.

Gli ufficiali della Milizia forestale
alle Bonifiche del Basso Piave

SAN DONA' DI PIAVE, 30

Abbiamo già dato notizia della visita che gli Ufficiali della M. N. F., già laureati in scienze agrarie e che seguono lo speciale corso di perfezionamento presso l'Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze, accompagnati dai propri insegnanti Proff. Pavari comm. Aldo, Direttore di quella Stazione sperimentale di Selvicoltura e De Horatiis comm. Guido, dai Consoli della M. N. F. comm. dott. Felici e comm. dott. Tischioni, dal Seniore dott. Cappuccini e dal Centurione dott. Gabrielli, hanno fatto alle bonifiche del Basso P[illegible].

Diamo ora maggiori particolari della visita.

La comitiva, proveniente da Trieste, giunse alla stazione di San Donà di Piave alle otto del mattino e vi trovava qui ad attenderla il Presidente del Magistrato alle Acque circondato dagli Ispettori superiori del Genio Civile, da un Console della M. N. F., dall'ing. capo del Genio Civile di Venezia e dal Direttore della Cattedra Sperimentale di Udine.

I gitanti, con un autobus della S. O. L. A. M. I. S. ed alcune macchine si dirigevano subito alla sede dei Consorzi di Bonifica del Basso Piave, ove erano ricevuti dal Presidente dei Consorzi medesimi, dal Presidente del Consorzio Brian, da un deputato dei Consorzi e consigliere dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica e di Irrigazione, dal Consulente amministrativo e legale, dall'Ingegn. capo, dal Segretario capo e da un gruppo di funzionari tecnici ed amministrativi.

Visitata la sede dei Consorzi, la comitiva, accompagnata da rappresentanti consorziali, ripartiva per iniziare la visita di alcune fra le più interessanti opere di bonifica.

L'itinerario nel bel mattino di sole si svolgeva attraverso le pingui campagne risorte da brevi anni alla agricoltura e alla vita; toccava la strada Senciali, costeggiata dall'attiguo Canale irriguo Attilio Mazzotto e giungeva alla chiavica di derivazione del Brian a S. Anna di Boccafossa. I gitanti lungo il tragitto potevano osservare vari sottopassanti e soprapassanti dei collettori di bonifica ideati allo scopo di consentire il passaggio delle acque irrigue; si dirigevano quindi a Motta di Livenza dove veniva visitato il manufatto di derivazione dal Livenza che immette, fresca e preziosa linfa di vita, dieci metri cubi di acqua nel Canale Brian per l'irrigazione dei terreni contermini; arrivava poscia alla centrale idrovora del Termine, forte dei suoi quattro gruppi idrovori; proseguivano lungo il Canale Brian fino alla grandiosa conca-sostegno, mirabile opera di ingegneria che rappresenta la geniale soluzione di complessi e diversi problemi, e che interessa parimenti ed agevola la navigazione, la irrigazione e il deflusso delle acque di scolo; toccavano infine l'ultimo obbiettivo: Valle Altanea.

Qui, sotto la guida del dott. Romiati, comproprietario della tenuta, venivano visitate le colture di spinus maritimus, di tamerici e di altre essenze resinose piantate allo scopo di fermare le sabbie che minacciano con la loro avanzata l'entro-terra; ed i pannelli in cemento armato, costruiti in numero di più che quaranta, e che s'inoltrano come sottili e fermissimi speroni in mare, allo scopo di vincerne la furia demolitrice ed evitare l'erosione della spiaggia.

L'opera che appare di particolare difficoltà ed interesse veniva vivamente ammirata.

La comitiva quindi si dirigeva all'Eden di Torre di Fine, dove venne offerta dai Consorzi di Bonifica una colazione.

Allo spumante prendeva la parola il prof. Pavari. Egli, premesso un ringraziamento al Presidente del Magistrato alle Acque che si era compiaciuto di accompagnare gli Ufficiali nella gita, ed ai Consorzi del Basso Piave per la larga signorile ospitalità offerta si rivolgeva agli allievi ponendo in luce il valore, l'importanza, il significato delle meravigliose opere di cui essi avevano goduto la superba visione, e che ben facevano comprendere da quale fede erano sorrette e da quale entusiasmo guidati quelli che le avevano compiute. Traeva da ciò felicemente lo spunto per inneggiare al Duce che d'ogni civile progresso e d'ogni pacifica conquista con le armi del lavoro s'è fatto antesignano, e a Lui invitava ad elevare il cuore ed il pensiero.

Il Presidente del Magistrato, rivolgeva quindi nobili e sentite parole ai giovani, studiosi e operosi militi di oggi e di domani, in mezzo ai quali era felice di trovarsi.

Ben aveva detto il prof. Pavari accennando alla fede ed all'entusiasmo che avevan sorretti ed animati i bonificatori del Piave, di quella fede e di quell'entusiasmo egli, che quando al domani della guerra aveva assunta la direzione dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia poteva rendere ottima testimonianza. La zona del Basso Piave è stata ed è tuttora un ricco vivaio di esemplari bonificatori, di veri eroi della terra, che ritornati a casa dopo l'invasione, dopo la distruzione completa — giacchè si contavano ben settanta impianti idrovori annientati, e il terreno già sistemato era ridotto un lago o un acquitrino — con una fede incrollabile e un'antiveggenza sicura rischiaravano tutta la loro ricchezza, gettando nella bilancia ogni energia ed ogni volontà, per riprendere ab imis, l'opera di ricostruzione.

Due nomi, due esempi soltanto egli vuole citare:

Dott. Giorgio Romiati, non bonificatore principe soltanto, ma eroe della patria, che durante l'invasione, travestito da pescatore, s'era fatto a più riprese calare dai nostri aviatori nel territorio di San Donà, e qui, curava i corpi e sollevava gli animi, incitava gli spiriti alla riscossa sicura, e raccoglieva, rischiando ad ogni passo la forca, informazioni preziose che portava poi ai nostri comandi.

L'ing. Fausto Gajotto: durante la invasione, certo che si sarebbe tornati, che si doveva ritornare, preparò il piano di ricostruzione delle bonifiche sandonatesi.

E' bene che i giovani conoscano questi fatti, che essi non leggeranno nei libri e sui giornali, perchè la modestia di chi li ha compiuti è sola pari al loro valore.

E un altro, un recente scomparso, egli vuole ancora ricordare: Attilio Mazzotto, pioniere ed apostolo delle bonifiche, al cui nome ogni agricoltore veneto e d'Italia deve inchi[illegible].

Chiude le sue parole ringraziando il Presidente dei Consorzi ing. Pasti, degnissimo rampollo di buona stirpe di bonificatori.

Alla sacra Maestà del Re, al genio onniveggente del Duce, alle sicure fortune della Patria, egli invita quindi a lanciare un fervido grido d'amore.

Il discorso è coronato da applausi vibranti che si rinnovano all'indirizzo del Re e del Duce.

Il principe di Stahrenberg
al Campo Austria

ROMA, 30

Proveniente in volo da Vienna ha atterrato alle ore 14 all'aeroporto del Littorio il comandante delle Heimwehren austriache principe di Stahrenberg che viene a Roma per visitare il campo Austria dove sono ospitati 300 bambini austriaci. Erano a riceverlo all'aeroporto il direttore degli italiani all'estero ministro Parini, l'incaricato di affari d'Austria e funzionari del Ministero degli esteri e dei Fasci all'estero.

Accompagnato dal comm. Piero Parini, dal capo delle organizzazioni giovanili all'estero marchese Catalano Gonzaga e dal segretario del Fascio di Vienna dr. Morreale, il principe Stahrenberg si è recato alle 16 a visitare il campo Austria ove è stato ricevuto dal comandante di esso capitano Schediwy. Il principe Stahrenberg accolto dal saluto alla voce, ha passato in rivista i giovani camerati delle heimwehren ed i ragazzi delle altre organizzazioni austriache ospiti del campo. Quindi, in una breve allocuzione, egli, a nome dei ragazzi, dei loro genitori e a nome proprio, ha espresso la più viva gratitudine al Duce ed alla Segreteria generale dei Fasci all'estero che ne ha eseguito gli ordini, per l'ospitalità concessa ai giovani austriaci, nonchè alla popolazione italiana per le simpatie ad essi dimostrate.

Dopo il canto dell'inno austriaco e di Giovinezza e il saluto alla voce al Duce, a Dollfuss e a Stahrenberg, i ragazzi austriaci hanno sfilato in parata e si sono poi raccolti intorno al loro capo che li interrogava affabilmente sulla vita passata al campo.

Il capo delle heimwehren austriache, accompagnato dal comm. Parini, dal suo capo di stato maggiore capitano Ostar Reichel von Ehrlehorst, si è recato a far visita al Segretario del Partito S. E. Starace, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Prima di lasciare il Palazzo Littorio il principe Stahrenberg ha deposto una corona di fiori nella cappella dedicata ai Caduti della Rivoluzione fascista.

Il viaggio di nozze a Roma
porta fortuna

ROMA, 30

L'afflusso delle coppie di sposi novelli a Roma, per il viaggio di nozze continua ininterrotto e non ha subito sosta neppure nei giorni in cui il caldo si è fatto sentire più forte. E' anche vero però che Roma, pur dal punto di vista del clima è città veramente privilegiata e che quanti vi giungono possono facilmente constatare che ben difficilmente l'Urbe attraversa giornate eccessivamente calde o straordinariamente fredde. Il viaggio di nozze a Roma è diventato una gentile consuetudine, non solo per gli italiani, ma anche per gli stranieri. Dappertutto oramai si afferma, con pieno convincimento, che «il viaggio a Roma porta fortuna». Certo si è che la felice iniziativa del Regime per le facilitazioni ferroviarie agli sposi ha incontrato e incontra l'entusiasmo degli interessati. Anche in Vaticano le coppie sono accolte con molta simpatia e le personalità della Città del Vaticano da una parte, come quelle del Maggiordomato di S. S. dall'altra vanno a gara nel facilitare loro l'udienza pontificia e la visita alla Città, unica al mondo, destinata a lasciare nelle loro menti e nei loro cuori un ricordo incancellabile.

La crociera dell'Associazione
della Scuola

BRINDISI, 30

E' giunto in questo porto proveniente da Ancona il piroscafo recante i partecipanti alla seconda crociera in Oriente della Associazione fascista della Scuola. La crociera è guidata dal vice commissario della Lega Navale ed avrà per meta Istambul. Al loro arrivo ed alla partenza i gitanti sono stati salutati dalle autorità e dalle gerarchie locali, e dagli insegnanti di questi istituti d'istruzione. Durante la loro permanenza qui i crocieristi hanno visitato la città e l'erigendo monumento nazionale al marinaio d'Italia. Alle ore 15 il piroscafo riprendeva la navigazione diretta al Pireo.

L'"embargo" dell'oro
e la sua soppressione

La notizia della soppressione da parte degli Stati Uniti d'America dell'«embargo» sull'oro viene in un momento in cui dollaro e sterlina, dopo un periodo di relativa stabilità rispetto al franco, moneta assurta alla dignità di punto di riferimento internazionale in materia di cambi, sono nuovamente sulla via del deprezzamento. L'istituto dei cambi inglese (Exchange Equalisation Fund), per non esporsi ad inutili perdite, ha abbandonato da venerdì dell'ascorsa settimana, sia pure solo provvisoriamente, ogni difesa della propria valuta, dato che la speculazione, anticipando la solita fase autunnale di debolezza della sterlina, ha operato depressivamente su di essa, talchè ieri la sua quotazione a Milano era discesa a lire 60.50. D'altra parte la valuta americana non ha mancato di risentire nei giorni passati dei rinnovati discorsi d'inflazione, la quale sembra necessaria per sostenere la congiuntura.

La nuova fase degli avvenimenti monetari internazionali non ha mancato di attirare l'attenzione generale e quella particolare degli interessati; i colloqui che hanno avuto luogo tra il Governatore della Banca d'Inghilterra, quello della Banca Federale di riserva di Nuova York e Roosevelt, hanno senza dubbio trattato, oltrechè delle attuali contingenze, anche dei vantaggi che deriverebbero a tutto il mondo dalla stabilizzazione delle due monete delle quali si parla. E come primo risultato si è avuta la decisione della quale si dà notizia, all'esordio di queste note.

Come si ricorderà, l'«embargo» o, detto italianamente, la proibizione dell'esportazione dell'oro, era stato proclamato definitivamente nell'aprile scorso in seguito alle vicende che avevano portato al deprezzamento del dollaro. Esso è una misura che si adotta sempre all'atto della introduzione del corso forzoso di una valuta perchè altrimenti si favorisce l'esodo dell'oro non già dell'Istituto di emissione, il quale per legge viene esonerato dall'obbligo di cambiare in esso i biglietti presentati ai suoi sportelli; ma dei privati, siano essi tesoreggiatori o produttori.

La decisione di abolire l'«embargo» e quindi di poter vendere all'estero il metallo di nuova estrazione — per quello vecchio vige l'obbligo della consegna al Tesoro — è stata originata senza dubbio da giusta considerazione. L'abolizione, in quanto è congiunta al divieto fatto ai privati di incettare tale metallo nuovo, e di esportare direttamente, costringe i produttori a portarlo al Tesoro salvo per la parte usata nelle arti e nelle industrie. Questo da parte sua potrà seguire due vie: o spedirlo realmente all'estero o, ciò che si può immaginare, venderlo alle Banche federali; nell'un caso e nell'altro esso pagherà ai venditori il prezzo di mercato il quale è di dollari 30 per oncia di 31.1 grammi e non già il prezzo ufficiale che è di 20.67 per la stessa unità di peso.

E' evidente che dalla nuova regolazione derivano due vantaggi. Il dollaro americano non può non trarre profitto sia che l'oro sia venduto dal Tesoro effettivamente oltre confine, perchè allora è valuta estera che entra; sia che esso venga incorporato alla scorta delle Banche Federali di Riserva, perchè questa aumenta, portando la propria consistenza oltre gli attuali 3.6 miliardi di dollari calcolati alla vecchia parità. D'altra parte il Tesoro, con il congegno della vendita all'estero per conto dei produttori interni, non ha bisogno di modificare *ufficialmente* il suo prezzo di acquisto per quello che trattiene in paese, ciò che verrà fatto solamente allorquando si procederà alla stabilizzazione di legge, e non solo di fatto, della moneta. Il secondo vantaggio si è quello di permettere ai produttori di realizzare l'utile dato dalla differenza fra prezzo ufficiale e prezzo di mercato spingendoli così a un'aumentata estrazione. Che questo sia superiore al primo nella misura che si desume dalle indicazioni di cui sopra, è cosa che si spiega con l'attivissima domanda che si registra sul mercato di Londra e che può essere addotta come prova che l'apprezzamento dell'oro nel mondo non ha perso nulla, anzi ha guadagnato nonostante tutte le chiacchiere che si fanno sulla sua detronizzazione come misura del valore. Non si potrebbe altrimenti spiegare perchè la sua quotazione in questi ultimi giorni sia superiore di ben 9 danari per libbra a quella che risulterebbe calcolando il suo prezzo in base alla parità del franco francese.

Se la misura che è stata adottata da Roosevelt sia il preludio di una imminente stabilizzazione è cosa che non si può dire giacchè il riattacco del dollaro all'oro è subordinato a molte altre condizioni. Che però la logica delle cose suggerisca che la valutazione americana riceverà un impulso ascendente dalla nuova politica aurea si può senz'altro ritenere; anzi è tutt'altro da escludersi l'ipotesi che la mossa di Roosevelt sia stata fatta nell'intento di contrastare quella tendenza discendente che si è descritta più sopra e che forse ha influenzato, insieme alla pressione stagionale, pure la sterlina. Comunque sarà interessante vedere quali saranno gli ulteriori sviluppi della politica monetaria nord-americana, tanto più che la scomparsa del prof. Mosler dalla scena politica elimina uno dei sostenitori più accaniti dell'inflazione ad ogni costo e dell'americanismo più intransigente nelle questioni che riflettono anche la Europa.

Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	29	30	29	30
TITOLI DI STATO				
Rend. 3.50 p. c.	79.95	79.90	80.—	79.75
Consolid. 5 p. c.	88.30	88.30	88.37	88.30
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3½ %	87.35	87.40	87.30	87.25
Cred. Venet. 5 %	440.—	480.—		
" " 6 %	508.75	501.—		
Cent. d. ten. 6 %	441.—	441.—		
" " 5 %	496.50	496.50		
Cred. Migl. 5 %	508.—	508.—		
" " 6 %	477.—	477.—		
San. Lav. 5 %	491.75	491.50		
Ist. S. Paolo 5 %	490.75	490.50		
Buoni Nov. 1934	100.95	100.90	100.95	100.90
" " 1940	102.97	102.95	103.—	103.—
" " 1941	102.97	102.85	103.—	102.95
BANCHE				
Banca d'Italia	1620.—	1627.—	1625.—	1625.—
Banca Comm.	904.—	903.50	905.—	905.—
Banco Roma	103.—	102.	102.—	103.—
Credito Italiano	645.—	645.—		
Credito Marittimo	500.—	500.—		
Com. Mobil. Fin.	164.—	164.—		
Cred. Industriale	—.—	—.—	180.—	180.—
TRASPORTI				
Elettro-Finanz.	14.75	14.75	—.—	
Ferr. Mediterr.	300.—	302.—	—.—	
Ferr. Meridionali	573.—	574.50	—.—	—.—
Cantr. Veneto	144.50	147.—	148.—	146.—
Cosulich	15.25	15.—	15.—	15.—
Rubattino	150.—	151.—	—.—	
Libera Triestina	21.50	21.50	—.—	
Ven. di Navig.	—.—	—.—	34.—	34.—
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	15.70	15.75		
Comml. Furter	45.—	45.—		
Cot. Val Olona	71.—	71.—		
Cot. Valle Ser.	7.—	7.—		
Cot. Val Ticino	90.—	90.—		
Cotonif. Turati	225.50	221.—		
Stamp. De Ang.	675.	671.—		
Costruz. Conte	282.50	282.—		
Lin. Can. Naz.	170.—	170.—		
M. Ros. Varzi	296.—	297.—		
Man. Rossari	218.—	201.—		
Man. Tosi	50.—	50.—		
M. Cot. Merid.	13.75	13.75		
Unione Man.	282.—	282.—		
Lan. Gavardo	720.—	720.—		
Lanificio Rossi	6840.—	6800.—		
Lan. Targetti	60.—	60.—		
Cascami Seta	276.—	278.—		
Borsalino	42.25	44.50		
S.N.I.A. Viscosa	173.75	174.—		
Man. Pacchetti	44.—	44.50		
Cost. Veneziane	—.—	—.—	197.—	197.—
SIDERURGICHE-MINERARIE				
Ansaldo	31.50	30.—	—.—	—.—
Ilva	108.50	108.—	108.—	108.—
Metallurgica	162.—	163.50		
Monte Amiata	26.75	26.50		
Montecatini	111.50	111.—	111.50	112.00
Stab. Dalmine	141.—	140.—		
Breda	20.—	20.—		
Bianchi	40.75	41.—		
Isotta Fraschini	14.—	14.—		
F. I. A. T.	251.50	250.—		
Mont Silvestri	8.—	8.—		
Off. Reggiane	21.50	21.50		
ELETTRICHE				
Adriat. di Elettr.	169.—	176.50	167.—	176.50
Elett. Bresciana	156.—	156.—		
C. I. E. L. I.	191.75	191.75		
Dinamo italiana	291.—	291.—		
Bresciana	218.—	218.50		
Valdarno	142.—	140.75		
Alta Italia E. A.	65.—	64.50		
Emiliana	312.—	310.		
Idroel. Trezzo	191.50	190.—		
Adamello	125.—	126.50		
Sme	44.50	44.50		
Edison	544.50	543.50		
Edison Post.	361.—	360.—		
Id. P. S. P. L.	22.50	22.50		
Tirso	65.—	67.15		
Vizzola	301.—	300.—		
Mer. di Elett.	109.—	107.50		
Terni	149.50	151.—	150.—	150.—
Sa. Elettrici	10.85	10.50	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSE				
Italcable	67.—	58.—		
Tecnomasio	33.—	33.—		
Distillerie It.	132.—	131.50		
Eridania	308.50	306.—		
Ind. Zuccheri	1033.—	1033.—		
Raffineria L. L.	437.—	437.—		
Italiana Gas	12.—	12.—		
Mira Lanza	79.—	79.—		
Petroli	18.25	18.25		
Aedes	152.50	152.50		
Fondiaria Reg.	210.—	210.		
" 7 p. c.	49.50	49.50		
Fondi Rustici	81.—	79.50		
Beni Stabili	301.—	301.—		
Saturnia	94.—	94.—		
Past. Barozzi	11.—	11.—		
Grandi Alberghi	22.50	22.50		
Italo Americana	30.	30.—		
Pirelli	810.—	808.—		
Piaggio & C.	219.50	217.—		
Bosstal	67.—	67.—		
Dall'Acqua	119.50	119.50		
Vedetta	35.—	35.—		
Ass. Generali	—.—	—.—	3430.—	3430.—
CAMBI				
Parigi	74.—	74.29	74.31	74.31
Zurigo	366.65	366.40	366.35	366.40
Londra	66.50	66.60	66.5	66.66
Olanda	7.67	7.66		
Spagna	159.80	159.24	—.—	—.—
Belgio	3.66	3.64	—.—	—.—
Berlino	4.54	4.50	—.—	—.—
Praga	56.50	56.75	—.—	—.—
New York (ch.)	14.24	13.34	13.34	13.30

TRIESTE, 30 — Rendita italiana 3.50 p. c. f. m. 79.95 — Consolidati 5 p. c. 88.35 — Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 87.10 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.95 — Id. 1940 102.90 — Id. 1941: 102.90 — Banca d'Italia 1625 — Banca Commerciale Italiana 905 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Adria 20 — Cosulich 15 — Libera Triestina 26 — Lloyd 54 — Premuda 145 — Gerolimich vecchie 65 — Tripcovich 70 — Anonima Infortuni Milano 1670 — Assicurazioni Generali 3430 — Riunione Adriatica prima serie 1635 — id. seconda serie 1560 — Assicuratrice ital. emiss. '23 450 — Forze Idrauliche 153.50 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 26 — Cementi Isonzo 7 — Sigorta di Costantinopoli 110.

Cambi: Parigi 74.31 — Londra 66.65 — New York 13.26 — Zurigo 366.10.

Mercato dei Cotoni

NEW YORK, 29 — Chiusura Cotoni: Disponibili: Tendenza calma. Middling 965 — Gennaio 993-94 — Febbraio 1000 — Marzo 1007 — Aprile 1017 — Maggio 1028 — Giugno 1038 — Luglio 1039 — Agosto inquotato — Settembre 940-43 — Ottobre 963-65 — Novembre 972 — Dicembre 982-84.

Arresto di contravventore
alla legge venatoria

BELLUNO, 30

Seguendo il consiglio dell'ing. Corsolo Giuseppe di Vicenzo di anni 41 capo dei lavori delle ferrovie dello Stato di Venezia, recatosi in questi giorni a Belluno, Piero Giuseppe fu Domenico di anni 45 da Salce, Triches Antonio fu Francesco di anni 36 da Sos e Braida Vittorio fu Giovanni di anni 48, da Ponte nelle Alpi, si diedero con lui a fare sulle sponde del Piave una battuta alle pernici.

I carabinieri udirono gli spari e fermarono i quattro cacciatori, ai quali vennero sequestrati i fucili e la cacciagione. Essi vennero denunciati, poichè la caccia a tali volatili avrà inizio solo il 3 del prossimo mese.

La miracolata bellu
reduce da Lourd

BELLU

Fra i miracolati a Lourdes [illegible] treno violetto giunto [illegible] ai di ritorno nel Veneto [illegible] che tale Maria Bortot [illegible] di anni 37, madre di tre [illegible] abitante a Quantin [illegible] te nelle Alpi.

La Bortot giunta a Be[illegible] ne recata [illegible] interrogata [illegible] che le fu tolto [illegible] aveva stretto [illegible] quattro anni.

La donna [illegible] tomi del male [illegible] tubercolare) sette [illegible] male era andato [illegible] venduti al ponte [illegible] quasi completam[illegible] altrove la donna [illegible] quattro operaz[illegible] non valsero a [illegible] movimento alle gam[illegible] te al nostro ospe[illegible] un biglietto gratuito [illegible] col treno azzurro [illegible] mistica cittadina [illegible] ardore e fede per [illegible] ed a Lourdes arr[illegible] giorno seguente [illegible] piscina per breve [illegible] fece una second[illegible] 26 si immerse [illegible] avvenne il prodigio [illegible] contò che ad un tr[illegible] strano formicolio [illegible] scossa elettrica per [illegible] corpo e tosto ebbe [illegible] di intorbidimento [illegible] l'acqua si sentì gi[illegible] in vigore. Potè [illegible] senza essere sorretta [illegible] da di gioia e di [illegible] Nostra Signora.

Ieri sera la miracolata [illegible] conto della grazia [illegible] corsie dell'ospedale [illegible] lere. Stamane la donna [illegible] la volta del suo piccolo [illegible] Quantin per raggiungere i fa[illegible] liari.

Il naufragio d'una barchett
Un morto e tre feriti

MESSINA, 30

Mentre il motopeschereccio [illegible]*tosalvo* del compartim[illegible] ritorno di Porto Em[illegible] va a 10 miglia circa d[illegible] operava il salvataggio [illegible] chetta che si era rovesciata [illegible] la chiglia si trovavano [illegible] ti da circa due ore tre [illegible] equipaggio era formato di quattro uomini: tre sono stati salvati, uno è scomparso.

Fulmine che fa strage di bestiame

FIRENZE, 30

A Castiglion Fiorentino durante un temporale cadevano vari fulmini. Uno di questi abbattutosi nella stalla di una casa colonica, uccideva quattro mucche e un asino, producendo un danno di 10 mila lire. Un altro fulmine incendiava un pagliaio.

Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezie

(Dalle ore 8 [illegible] 30)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zara	cop.	762.5	21		
Fiume	cop.	762.1	20		
Pola	ser.	762.9	20		14
Trieste	cop.	763.2	21		
Gorizia	ser.	763.5	18		
Udine	ser.	762.5	19		
Treviso	cop.	763.4	20	21	16
Belluno	cop.	764.9	14		15
Padova	cop.	763.9	20		15
Rovigo	cop.	763.3	21		
Vicenza	cop.	763.6	21		
Bolzano	ser.	764.6	20		
Trento	cop.	762.8	18		
Grappa	cop.	820.7	6		4
Venezia	cop.	763.5	22		16

Mare: Zara quasi calmo, [illegible] leggermente mosso, Pola leggermente mosso, Trieste mosso, Ve[illegible] quasi calmo.

Precipitazioni: Belluno gocc[illegible]

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.32, tramonta ore 18.48. Luna tramonta ore [illegible] leva ore 16.59. Primo quarto [illegible] luna piena il 4. — Maree a[illegible] cino S. Marco: basse ore 2.5 e 1[illegible]; alte ore 9.25 e 20.5. — Alle ore [illegible] di ieri l'Adige era in morbida, Piave ed il Brenta erano in [illegible] bole morbida, gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 30 — Le condizioni del tempo rimarranno pressochè stazionarie con cielo prevalentemente nuvoloso sull'alta e media Italia e qualche breve precipitazione sull'Appennino settentrionale. Sulle regioni meridionali ancora tempo piuttosto perturbato con precipitazioni intermittenti. Predominio di venti da moderati a quasi forti intorno a greco. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto agitato sui [illegible] cini.

VENEZIA — Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico valevoli per oggi 31: Un anticiclone occupa quasi tutta l'Europa continentale. Su gran parte del Mediterraneo si stende una depressione secondaria che rende variabile il tempo sulla regione veneta.

MONTECATINI
Hotel Terminus-Belloni
1.o ordine. 140 letti, camere [illegible] gno, acqua corrente, garage [illegible] ni da L. 35 — Chiedere [illegible] comprensivo di tutte le spese [illegible] giorni L. 420 — 15 giorni [illegible]
Comm. A. BELLONI

COMUNICATO
Il Prof. MAMOLI oculista specializzato nella R. Università di Roma ha ripreso le sue consultazioni.
BORGOLOCO S. M. FORMOSA 6119 - ore 10-17 - tel. 24396

Un nuovo processo di pietrificazione dei tessuti

Dura sempre in Inghilterra troppo clamore intorno al nome pur illustre di Harwey, ritenuto unico e vero scopritore delle leggi che regolano la circolazione del sangue, finchè la patria di Fabrizio da Acquapendente, del Cesalpino, di Paolo Sarpi non insorga a documentare e a rivendicare anche in questo campo un primato che è incontestabile: glorie autentiche, delle quali dobbiamo essere custodi attenti, gelosi, fieri. Ma il giorno nel quale si facesse un rigoroso processo storico-scientifico di revisione per accertare la precedenza degli studi e delle scoperte più importanti sul sangue, Belluno apparirà in primissima linea, auspici i suoi figli Eustachio Rudio (1548-1612) professore all'Università di Padova e Giovanni Colle (1558-1631) anch'esso docente nella facoltà di medicina all'Ateneo patavino, dopo esser stato ventidue anni proto medico del Duca di Urbino; entrambi autori di opere celebrate che ora solo gli storici della medicina ricordano e conoscono.

E fino ad oggi, per strana combinazione, assoluta preponderanza ebbero i Bellunesi anche per ciò che tiene alla solidificazione dei tessuti animali, arte rara e oscura nella quale furono maestri celebrati e insuperati i bellunesi Girolamo Segato (morto a Firenze senza rivelare il segreto nel 1836, sepolto con onore nel chiostro di Santa Croce) e Bartolomeo Zanon, morto nel 1855.

Senza alcun nesso con gli studi dei predecessori illustri, un altro bellunese li segue nel cammino: Carlo Frigimelica. Il nome suo e la sua opera conviene segnalare anche nei giornali cotidiani, perchè, se la scoperta avrà lo sperato sviluppo, non sia disconosciuto o lesinato il merito all'inventore, al quale speriamo siano forniti mezzi adeguati per continuare gli studi su larga scala, estendendo la preparazione dai piccoli corpi a quelli voluminosi, per quanto una medesima legge governi necessariamente la solidificazione di entrambi.

La modestia e lo scrupolo del Frigimelica mi vieterebbero di parlare delle esperienze che egli conduce allo spedale di Belluno, nella sezione diretta dal dottor Tanferna: la cosa è prematura, a suo stesso dire; ma, nella attesa che le esperienze si perfezionino, è doveroso e utile divulgare la scoperta. Il Frigimelica non fa misteri: sarà lieto se altri potrà giungere anche prima di lui a risultati definitivi e splendidi, ma è giusto che a lui «si chiami» in ogni caso l'onore della priorità, che unico ed assoluto spetta a chi bandisce la legge primiera informatrice di ogni novità.

Parmi non inopportuno nè prematuro discorrere di questo trovato, sia perchè anche a un profano il principio apparisce semplice e giusto, sia perchè i corpi, solidificati da oltre un anno, ne attestano la bontà, valutabile coi sensi e col buon senso.

Due mesi fa, mi recai a Firenze, al museo delle scienze e a quello di anatomia dell'Università, per vedere i numerosi preparati del Segato che vi sono conservati: assai rare, per ragione di età, sono ormai le persone che possono ricordare, come me, anche quelli di Bartolomeo Zanon, conservati a Belluno nella famiglia di lui fino al 1890.

I risultati ottenuti dal Frigimelica non sfigurano al paragone: sorprende specialmente la conservazione di una piccola trota, che riluce argentea nella pelle intatta: basta quel pezzo a dimostrare il limite che si può raggiungere. E un topo bianco compete alla trota la evidente perfezione della riuscita; i peli sono ancor morbidi e saldamente piantati, come quelli umani conservati sulle teste pietrificate dal Segato. L'arresto del processo di decomposizione balza agli occhi.

Vidi un ranocchio trattato alla stessa maniera, una testa e altri pezzi di gallina, un feto, del fegato, pelle umana, ecc.

Poche cose, ma sufficienti a dimostrare la bontà del principio e le lacune o i pregi della applicazione pratica: il fegato, per esempio, raggiunge quasi solidità lapidea: qualche corpo resiste perfino alla lima: altri invece assumono una natura che è oscillante, per durezza e peso, fra quella della pietra tenacissima e quella del cartone pesante.

Mentre la trota, come vedemmo, tende a conservare intatto ogni carattere del colore, la pelle umana, allo stato attuale delle esperienze, tende invece a notevole imbrunimento: ma, in genere, forma e colore sono ottimamente conservati e così pure i caratteri istologici dei corpi: ma si ha la certezza, per intuizione, che, moltiplicando gli esperimenti senza economia di mezzi e di tempo, si debba giungere a risultati perfetti.

Immerge il Frigimelica i pezzi da indurire in soluzioni di iposolfito di sodio aventi concentrazioni sempre maggiori, salva immersione nell'iposolfito di sodio puro all'ultima fase: l'iposolfito di sodio non è che il comune sale di fissaggio delle fotografie.

Ma come è possibile immergere un oggetto nell'iposolfito di sodio puro, che è un sale e non un liquido?

Non bisogna dimenticare che tutti i sali contengono una certa percentuale di acqua, come apparisce dal trasudamento riscontrabile anche nel sale da cucina. Per facilitare tale trasudamento nell'iposolfito di sodio senza addizione di acqua, il Frigimelica ricorre al riscaldamento, ottenendo così, per liquefazione a temperatura di circa 60 gradi, un iposolfito sodico liquido e puro, nel quale vengono immersi i pezzi precedentemente imbevuti della concentrazione crescente, onde è facilitata la penetrazione nei tessuti dell'iposolfito liquido e puro.

Dopo un certo soggiorno dei pezzi nell'iposolfito puro, vengono tolti dal bagno, e il raffreddamento è sufficiente a trasformarli quasi in un monolite di sale, che è appunto il preparato solidificato.

I pezzi, dopo tolti dal bagno, si lavano rapidamente in una soluzione acquosa satura di iposolfito di sodio riscaldato a 60-70 gradi: si asciugano, accelerando tale processo con alcool assoluto e si lasciano per un certo tempo all'aria o in termostato: si ripuliscono ripetendo all'occorrenza le manovre precedenti, e da ultimo si ricoprono con vernice trasparente e impermeabile.

Degno di meditazione un importante particolare: il processo di solidificazione non modifica la struttura istologica dei tessuti: le immagini radiografiche risultano quasi normali.

E v'ha dell'altro: invertendo il processo, si può quasi ridonare ai corpi la primiera natura, per guisa tale che dopo lungo tempo si osservano entro ai vasi sanguigni perfino i globuli rossi del sangue ancora ben conservati.

Dal che si vede che il ritrovato oltre a portare nuovo contributo agli studi sulla solidificazione dei corpi (arrestatisi nell'ermetico segreto delle tombe egizie, sulle quali ha fatti i suoi studi l'egittologo Girolamo Segato) può portare immenso giovamento anche alle ricerche di gabinetto.

Se nel 1936 Belluno commemorerà il centenario della morte di Girolamo Segato con una mostra scientifica, bibliografica e iconografica, speriamo che, ritrovati i pezzi lasciati da Bartolomeo Zanon ed esposti anche quelli del Frigimelica, si possa documentare onorevolmente il contributo dato dai bellunesi a un ramo tanto eccezionale e misterioso della scienza.

Rodolfo Protti

Un concorso per un articolo
su Giulio Cesare

ROMA, 30

L'Istituto di studi romani bandisce un concorso con premio di lire 1000 per il migliore articolo che sarà pubblicato nella stampa quotidiana italiana sulla figura e l'opera di Giulio Cesare in occasione della celebrazione del fondatore dell'Impero che, auspice la Confederazione nazionale professionisti e artisti, sarà fatta a Rimini nel mese di settembre erigendosi la statua donata dal Duce sul luogo ove Cesare arringò le legioni prima del passaggio del Rubicone. I concorrenti dovranno inviare i loro articoli sotto fascia raccomandata e in triplice esemplare all'Istituto di studi romani in Roma. La commissione esaminatrice sarà composta di un rappresentante della Confederazione nazionale professionisti e artisti, di uno dell'Istituto di studi romani e di uno del Sindacato nazionale giornalisti. Gli articoli dovranno pervenire non oltre il 20 settembre.

La vecchia stazione di Firenze
chiusa definitivamente al traffico

FIRENZE, 30

Con stamani la vecchia stazione di S. Maria Novella ha cessato di funzionare per essere demolita. Ha così inizio la grandiosa costruzione del nuovo fabbricato viaggiatori. Tutto il movimento, sia per viaggiatori che per bagagli, avviene da oggi alla stazione provvisoria predisposta sul lato di via Luigi Alamanni.

Gigantesca mina nelle Alpi Apuane

FIRENZE, 30

Si ha da Carrara che in una cava in località Battaglino è stata fatta brillare una mina carica di 20 quintali di esplosivo ad alto potenziale. Oltre seimila metri cubi di marmo bianco sono usciti dalle viscere del monte.

Emozionante salvataggio
al Lido di Roma

ROMA, 30

Un emozionante salvataggio è stato compiuto al Lido di Roma. Due pattini con nove persone si staccavano, uno dalla spiaggia di levante, e l'altro dalla spiaggia di ponente. Poichè soffiava un forte vento di tramontana, i due pattini raggiungevano facilmente il largo fino ad apparire come piccoli punti sul mare agitato. Quando si trattò di tornare a terra, cominciarono le difficoltà perchè si dovette lottare con le ondate grosse e contrarie. I due pattini erano in balìa del mare e non sarebbero certamente tornati alla spiaggia se il cav. Pericoli, vice direttore dello stabilimento Roma, non avesse visto allontanarsi gli imprudenti sulle due fragili imbarcazioni. Egli, da tempo, le seguiva col binoccolo e, intuita la gravità del caso, chiamati tre bravi marinai col piccolo motoscafo l'*Ardita del mare*, li mandava per il rimorchio; ed intanto faceva partire una altra moto barca dal pontile del Governatorato. Così poterono essere salvati i pericolanti che gridavano disperatamente, in procinto di naufragare. Portati a terra, gli inesperti e temerari salvati sono stati prontamente curati al pronto soccorso e dopo una buona mezz'ora di cure e un'abbondante somministrazione di cognac, si sono riavuti.

La lingua italiana obbligatoria
nelle scuole albanesi

TIRANA, 30

Un decreto reale prescrive l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana in tutte le scuole del Regno di Albania. Il giornale «Luza» commentando il provvedimento rileva che da diverso tempo il Governo albanese aveva intenzione di rendere obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e che la deliberazione trae motivo dai rapporti politici e commerciali esistenti fra le due Nazioni, dalla posizione geografica dell'Albania e dal fatto che moltissimi studenti albanesi frequentano le scuole superiori italiane. Un altro provvedimento governativo dispone che l'80 per cento degli studenti inviati all'estero debbano frequentare le Università italiane.

L'Argentina firma
l'accordo del grano

BUENOS AIRES, 30

Il Ministro degli Esteri ha cablografato al delegato argentino alla Conferenza mondiale del grano incaricandolo di firmare l'accordo testè concluso.

Il Convegno dei Rotary d'Europa

OUCHY, 30

La seduta plenaria del Congresso dei Rotary europeo si è aperta con un discorso del Governatore del Rotary italiano S. E. Piccione sulla collaborazione europea in rapporto alla crisi economica mondiale. L'oratore ha rilevato che l'azione politica delle varie istituzioni internazionali non ha dato risultati tangibili pure svolgendo un'utile opera di studio e di realizzazioni pratiche in alcuni settori della vita sociale.

L'oratore ha fatto appello ad un atteggiamento di intelligente solidarietà fra le varie Nazioni specialmente nel campo economico ed ha concluso invitando i rotaryani europei a studiare ed a comprender meglio lo Stato corporativo fascista, squisita espressione di solidarietà umana di armonia delle classi sociali e di progresso. Il discorso ascoltato con grande attenzione è stato coronato da prolungati applausi. S. E. Piccione ha proceduto quindi alla consegna della bandiera ai rotaryani svizzeri dando luogo ad una calorosa manifestazione di simpatia da parte di tutta l'assemblea che levatasi in piedi ha applaudito all'Italia. Più tardi si sono riuniti i gruppi professionali.

Una spedizione sovietica
allo Spitzbergen

LENINGRADO, 30

Una spedizione di scienziati sovietici guidata dai proff. Fersman, Samoilovich e Kulik è partita in questi giorni da Leningrado col compito di effettuare ricerche geologiche nell'Isola di Spitzbergen. La missione ha sopratutto lo scopo di studiare i giacimenti carboniferi colà esistenti in parte già sfruttati dal trust sovietico «Ardikusol» e che nel caso più favorevole dell'esito delle ricerche dovrebbero diventare una importante base per rifornimento di combustibile alla navigazione sovietica nelle acque artiche.

I pagamenti delle imposte
in natura nell'U. R. S. S.

MOSCA, 30

Il consiglio dei Commissari del popolo ed il Comitato centrale del partito comunista della U.R.S.S. hanno pubblicato una ordinanza concernente la consegna dei viveri allo Stato per il 1934. Commentando l'ordinanza *Le Isvestia* dicono che i pagamenti in natura delle imposte hanno dato risultati soddisfacenti.

Echi oceanici della crociera del Decennale
La radiotelefonia sul mare

GENOVA, agosto

Durante l'ultimo viaggio da Nuova York a Genova del «Conte di Savoia», il comandante del supertransatlantico lanciava dall'Oceano a Italo Balbo, che aveva appena spiccato il volo da Shoal Harbour per le Azzorre, questo marconigramma: «Nome Stato Maggiore equipaggio passeggeri «Conte di Savoia» invio fervidi auguri felice compimento ardua tappa. Nostra posizione ore 10 bordo 12.23, GMT 39.o 46 N. 36.o 34 W rotta vera 98 passeremo vicini Isola Flores ore 20.30 GMT., presentemente tempo ottimo, barometro 760 stabile leggera brezza 3.o quadrante mare calmo, visibilità ottima. Comandante Lena».

Qualche ora dopo il comandante del «Conte di Savoia» riceveva in risposta il seguente messaggio:

«Ore 15.45 Greenwich. — Le chiedo scusa se non ho risposto prima al suo tanto gradito marconigramma. Ma sino a mezz'ora fa sono stato molto preoccupato per la mia gente e non ho voluto distrarre il servizio radio. Sulla rotta Capo Split-Horta e precisamente fra il 40.o e il 35.o meridiano abbiamo trovato depressioni con nubi che arrivano dalla superficie a oltre 4.000 metri. Con l'illusione di trovare il sereno ho portato la mia Squadra a caracollare per un'ora fra nuvolacce illuminate da scariche elettriche. Ora però siamo sbucati su un lembo d'oceano degno dei mari italiani e navighiamo tranquillamente. Fra un'ora doppierò Flores. Se vuoi farmi una cortesia telefoni a mia moglie numero 45255 urbano Roma e le dia mie nuove. Ricambio saluti a lei, allo Stato Maggiore, all'equipaggio e ai passeggeri gridando Viva Mussolini, che ci spinge sul cielo e sui mari del mondo. Generale Balbo».

Il Comandante Lena chiedeva subito, dalla cabina radiotelefonica del «Conte di Savoia», la comunicazione con casa Balbo a Roma e alle 16.50 così radiotelegrafava al Ministro dell'Aria in volo verso Punta Delgada: «In questo momento ho terminato di comunicare con sua moglie, dandole sue buone notizie passaggio Flores. Stanno tutti bene e contraccambiano affettuosità».

Come si telefona dal mare

Lo scambio di questi radiomessaggi fra l'I. Balbo e il «Conte di Savoia» fuse in un fremito solo gli animi dei 1400 passeggeri d'ogni nazionalità che viaggiavano sul supertransatlantico italiano e che seguivano con ansioso interesse il volo delle Aquile d'Italia, che avevano nuovamente spiegato le ali sull'immensità dell'oceano.

Il saluto del primo Maresciallo dell'Aria, che inneggiava al Duce guidando gli Aeronauti verso il trionfo di Roma, fu accolto con entusiasmo indescrivibile.

Si ebbero parole di ammirazione per il perfetto impianto radiotelegrafico e radiotelefonico del «Conte di Savoia» che aveva permesso ai viaggiatori di vivere attimi così intensi di emozione, tenendoli in vicino contatto con i Vittoriosi dell'Atlantico, nell'ora più grande dell'epica impresa, mentre correvano incontro al Duce che li attendeva, per abbracciarli sul Lido dell'Urbe. E, poichè se ne era presentata una così singolare e bella opportunità, diciamo rapidamente delle potenti stazioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche di bordo, le quali sono anch'esse vanto del genio italico.

I supertransatlantici italiani sono dotati di modernissimi impianti radiotelegrafici e radiotelefonici, che permettono, durante la navigazione, un regolare servizio di comunicazione tanto con l'Europa quanto con l'America.

Come quello radiotelegrafico, il servizio radiotelefonico è a disposizione dei passeggeri, che trovandosi in viaggio, possono in qualunque momento chiedere una comunicazione coi propri congiunti, con gli amici e con le persone con le quali sono in relazione di affari. E così possono fare da terra coloro che abbiano comunque interesse di parlare con i passeggeri che viaggiano sul «Rex» e sul «Conte di Savoia».

Le comunicazioni radiotelefoniche sia da terra che da bordo si chiedono e si ottengono con la stessa facilità con cui si ha una normale comunicazione interurbana e internazionale.

Il servizio radiotelefonico fra i Paesi europei e le navi italiane è appoggiato all'ufficio telefonico interurbano di Roma, il quale stabilisce le conversazioni, collegando i circuiti telefonici italiani ed esteri con il circuito telefonico in cavo Roma-Coltanoradio, la cui stazione radiotelefonica provvede al collegamento radio con le navi in viaggio.

Coltano-Radio

La nuova modernissima stazione Marconi di Coltano, voluta da Costanzo Ciano, domina con le sue superbe antenne, alte 254 metri, una regione bonificata dal Fascismo. Nel 1930 essa ha iniziato anche il servizio regolare a onde corte, il quale permette il contatto costante anche con le navi che corrono i mari più lontani.

Questo ultrapotente centro-radio-duplex tiene il primato fra gli altri centri europei ed americani. La stazione ricevente è Nodica, a 30 chilometri di distanza in linea d'aria da Coltano, poichè conviene che la «ricevente» sia situata fuori del campo di onda della «trasmittente». Un cavo sotterraneo a undici coppie telefoniche la collega a Coltano. Da Nodica si può svolgere il servizio simultaneo con 6 navi, effettuando la manipolazione degli apparecchi di Coltano.

L'ufficio telegrafico di Nodica è in collegamento con le linee di Roma, Napoli, Livorno, Genova e Trieste, in modo che i telegrammi da e per le navi non subiscano alcun ritardo e siano praticamente recapitati ai passeggeri dopo pochi minuti dalla presentazione all'ufficio di terra.

Il servizio radiotelegrafico analogo è quello che si segue con le navi delle linee del Nord America, del quale stiamo particolarmente trattando, si svolge con quelle linee del Sud America, del sud Africa, dell'India, della Cina e dell'Australia. Il servizio radiotelefonico di bordo, già in uso anche su alcune navi delle linee dell'Estremo Oriente, non tarderà ad estendersi.

Il telefono fra le navi e l'America

Il servizio fra le navi italiane e gli Stati Uniti, il Canadà, il Messico e Cuba si svolge via Nuova York, attraverso la stazione di Ocean Gate, che provvede al collegamento. Le conversazioni possono aversi tanto in navigazione quanto durante le soste in porti esteri. Per ottenere una conversazione a terra da bordo basta rivolgersi all'ufficio radiotelefonico della nave e chiedere la comunicazione con il numero di telefono della persona con la quale si desidera parlare nella città ove essa si trova. Si può anche stabilire il giorno e l'ora della conversazione. Per parlare da terra si procede analogamente presso gli uffici telefonici locali d'America, che s'appoggiano alla stazione di Ocean Gate.

Come si è detto, il «Rex» e il «Conte di Savoia» sono anche dotati di impianti radiotelegrafici di grande potenza, per mezzo dei quali le navi possono mantenersi con il mondo intero attraverso le stazioni radio terrestri.

L'invio di notizie radiotelegrafiche ai passeggeri da parte di persone che si trovano in Italia si effettua per mezzo di marconigrammi che vengono trasmessi via Coltano-Radio, la cui stazione è in continuo contatto con le navi italiane, le quali mantengono a loro volta il contatto costante con le stazioni terrestri americane.

A seconda della natura e della urgenza delle notizie i passeggeri possono fruire di due categorie di messaggi: marconigrammi ordinari e marconigrammi-posta. I primi, che hanno carattere di urgenza, sono trattati telegraficamente durante l'intero percorso dal mittente al destinatario. I secondi vengono invece trasmessi radiotelegraficamente ad un'altra nave che viaggi in direzione del destinatario. Questa nave non appena avrà toccato l'Italia e l'America provvederà poi all'inoltro per posta.

La stazione Marconi di bordo

La stazione radiotelegrafica dei supertransatlantici italiani è composta di un complesso trasmittente a onde medie e di un complesso trasmittente a onde corte. Il complesso trasmittente a onde medie, che ha la potenza di un kilowatt antenna, serve per normali comunicazioni commerciali con le navi e con le stazioni fisse per un raggio medio di 1500 miglia e lavora su una gamma d'onda da 600 a 2500 metri. Il complesso trasmittente a onde corte che ha la potenza di 3 kilowatt serve per le comunicazioni a grande distanza e consente il costante contatto con l'America e l'Europa.

Si ha poi un complesso di emergenza, il quale funziona indipendentemente dalla normale corrente di bordo, poichè è azionato da una batteria di accumulatori a parte. Esso può garantire le comunicazioni su un raggio da 200 a 250 miglia.

Lo impianto radio-telegrafico è completato da vari ricevitori per onde lunghe, corte e medie che consentono di ascoltare tutte le stazioni del globo. Uno di questi sensibilissimi ricevitori è sempre in ascolto per eventuali chiamate di urgenza e di soccorso.

L'impianto è inoltre completato da una sistemazione radiogoniometrica per la determinazione del punto nave in caso di nebbia.

I motori occorrenti al funzionamento di tutti i complessi radiotelegrafici trasmittenti, fra cui quattro motori alternatori per la potenza e i filamenti delle valvole, sono ospitati a bordo in un vasto locale.

Il complesso radiotelefonico trasmittente è alimentato da un gruppo moto-alternatore della potenza di 20 kilowatts e da un moto generatore di 6 kw. per l'accensione dei filamenti delle valvole dei complessi stessi. E' garantita la comunicazione radiotelefonica sul completo percorso Italia-America, e dispositivi speciali sono adottati per la stabilità della modulazione.

Nell'ultimo viaggio il «Conte di Savoia» aveva ancora occasione di comunicare telefonicamente con Nuova York un quarto d'ora prima d'entrare nel porto di Genova.

L'impianto è completato da una sistemazione ricevente delle più complete e permette in modo più perfetto la comunicazione in duplex da bordo. La stazione Marconi è guardata da sette ufficiali radiotelegrafisti, due dei quali telefonisti.

Auto che precipita per 150 metri

COSSATO, 30

In un punto della strada di Valle Superiore Mosso è avvenuto un drammatico incidente di strada. Una automobile Lamda, guidata dal ventisettenne Secondino Barberis, da Portula, e che a bordo aveva altri quattro viaggiatori, dello stesso paese, per cause non precisate, è sbandata ed è precipitata nella riva di sotto. La riva scende a valle con un pendio ripidissimo, e la macchina è rotolata giù, col suo carico di persone, per circa 150 metri. Per un caso che ha del miracoloso, i viaggiatori riportarono soltanto ferite, e non gravi; soltanto uno di essi, il segretario del Fascio di Portula, ne è uscito malconcio con la frattura di una spalla. La macchina, dopo la paurosa discesa, fermatasi contro il tronco d'una pianta, si è incendiata.

Abbonamenti speciali
per villeggiatura, alla
“Gazzetta di Venezia,,
con qualsiasi decorrenza:
Un mese . . . L. 5.—
15 giorni . . . „ 2.50

Strane avventure russe
d'un operatore cinematografico

PARIGI, 30

L'ultimo elenco delle onorificenze della Legion d'Onore, concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, recava il nome di Felice Mesguich, che fu il primo operatore cinematografico, il cui debutto risale al 1896, cioè al momento della invenzione dei fratelli Lumière. Ad un rappresentante dell'*Oeuvre*, Felice Mesguich ha rievocato alcuni dei suoi ricordi molto interessanti:

«Nel 1898 mi accaddero in Russia due brutte avventure. La prima a Nijnii-Novgorod, ove, in occasione delle grandi feste date per la celebre Fiera, avevo voluto organizzare alcuni spettacoli cinematografici. Ma fino dalla prima rappresentazione il pubblico, credendo ad un fenomeno di stregoneria, incendiò puramente e semplicemente il mio stabilimento. Ebbi appena il tempo di darmi alla fuga, salvando i miei apparecchi. Disgustato, partii per Pietroburgo. Alla vigilia di una grande serata di gala preparai il mio programma: feci ballare un valzer da una grande attrice — la prima stella che il cinematografo ebbe — insieme ad un autentico ufficiale dell'esercito russo. Consacrai tutta la notte a sviluppare le mie pellicole. Si era fatta una grande pubblicità e la sala era gremita. Ma quando la pellicola cominciò ad essere proiettata, grida formidabili echeggiarono; il tumulto cresceva ed io mi domandavo ansiosamente che cosa succedeva. Ma dei pugni vigorosi scossero la mia cabina. Io me ne rallegrai credendo sempre ad una manifestazione di entusiasmo. Terminata la pellicola e riapparsa la luce nella sala mi si gridò di aprire la porta della cabina. Leggermente inquieto per un successo così clamoroso schiusi la porta; alcuni ufficiali si precipitarono nella cabina e mi afferrarono brutalmente. Io ero addirittura stupito. Avevo voluto fare una sorpresa al pubblico, ma la sorpresa invece era stata riservata a me. Seppi che avevo offeso l'esercito russo, rappresentando sulla scena un ufficiale mentre stava ballando. L'indomani io venni espulso senza tanti riguardi».

I lavori del congresso internazionale
penale e penitenziario

BADEN BADEN, 30

Sono terminati i lavori della Commissione internazionale penale e penitenziaria che qui ha tenuto sessione sotto la presidenza del sig. Bumke, presidente della Suprema Corte della Germania.

L'Italia vi ha partecipato rappresentata da S. E. Novelli e dal prof. Ugo Conti i quali hanno preso viva e attiva parte alle laboriose sedute concorrendo efficacemente alla definizione di importanti questioni in base alla nuova legislazione penale e penitenziaria fascista.

Sono stati scelti i temi per il congresso che si terrà a Berlino nel 1935 e gli studiosi italiani senza dubbio si prepareranno a fornire nella capitale germanica le dimostrazioni del successo del pensiero e delle realizzazioni fasciste anche nel campo penale e penitenziario.

La federazione culturale
naz-socialista

LIPSIA, 30

La federazione culturale nazional socialista fascista fondata in seguito al congresso di Lipsia del 26 luglio scorso terrà la sua seconda sessione ai primi di dicembre con i rappresentanti della Germania, dell'Italia e di cinque altri Stati.

Otto morti in America
in due sciagure aviatorie

NEW YORK, 30

Otto persone hanno trovato ieri la morte in due gravi sciagure aviatorie. Un apparecchio della linea transcontinentale è precipitato in una località del Texas, presso la frontiera messicana, con cinque passeggeri a bordo. Tutti e cinque sono periti. L'altra sciagura viene segnalata da Sant'Antonio (Texas), ed è dovuta alla collisione di due apparecchi militari durante un volo di esercitazione.

I due apparecchi sono precipitati in fiamme, ed i tre uomini che si trovavano a bordo sono deceduti.

Una polizia per la difesa dello Stato
creata in Portogallo

LISBONA, 30

Il Ministro degli Interni ha pubblicato un decreto che crea la polizia di sorveglianza e di difesa dello Stato alle dirette dipendenze del Ministero degli Interni ed esercitante la sua azione su tutto il territorio della Repubblica portoghese. Il nuovo corpo funzionerà diviso in due sezioni: polizia politica e sociale e polizia internazionale. Quest'ultima agirà alla frontiera e nei confronti degli stranieri residenti nel Portogallo.

Un villaggio in Corsica
minacciato dal fuoco

PARIGI, 30

Si ha da Ajaccio: Un violentissimo incendio di boschi infierisce nella zona di Poggio di Venàco, minacciando il villaggio di questo nome, la cui popolazione, aiutata da reparti di truppa, lotta disperatamente da ventiquattro ore contro il progredire delle fiamme in direzione dell'abitato.

Un vecchio è già perito nella lotta contro il fuoco. La popolazione che non è in grado di cooperare è stata ricoverata altrove, in baraccamenti improvvisati.

SPIGOLATURE

Mentre Vienna si appresta a celebrare il 250. anniversario della liberazione della città dall'assedio dei Turchi, l'«Osservatore Romano» ricorda la figura di un giovane patrizio romano che prese parte alla liberazione della capitale austriaca. Michele dei baroni d'Aste fu uno dei personaggi romani e italiani che unirono il loro nome al memorabile avvenimento o agli altri non meno memorabili della successiva campagna d'Ungheria, tenendo alto il prestigio della loro nazione. Era figlio di Maurizio e di Vincenza Carafa. Era nato nell'aprile 1656 ed era il terzogenito dei sette figli. Nel 1667 alla età di undici anni fu ammesso nel collegio Clementino tenuto dai religiosi Somaschi. All'età di diciotto anni lasciò il collegio. Nel 1675 partì da Roma e si arruolò nell'esercito imperiale come aiutante del generale Caprara, bolognese. Si segnalò dapprima nell'assedio di Filipsburgo e in molti altri fatti d'arme nella guerra che allora combattevasi in Alsazia contro i Francesi. All'età di ventisette anni nel 1682 col grado di capitano nel reggimento Scherffenberg difese strenuamente il rivellino di Corte e il bastione Lober nell'assedio di Vienna rimanendo gravemente ferito. Appena ristabilito riprese le armi per continuare la campagna contro il nemico stesso che teneva sempre occupata l'Ungheria. Colpito di nuovo in altre azioni guerresche, cioè nel 1684 nel primo ed inutile tentativo di riprendere Budda dai Turchi, nel 1685 a Neuhausel, e più gravemente ancora nel secondo assedio di Buda l'anno seguente, il d'Aste al comando di un reggimento di fanteria e già ferito, entrava per la breccia alla testa di sessanta granatieri. Ma per la sua audacia fatto più vivo bersaglio dei difensori soccombette per molte altre ferite nella città liberata il 9 settembre 1686, sette giorni dopo la sospirata vittoria. Fu sepolto nella cattedrale di S. Stefano in un modesto tumulo con una lunga iscrizione che ricorda il valore e la fede viva del giovane patrizio romano.

◆

Un rapporto governativo del 1930 calcolava a un milione il numero dei cocainomani e dei fumatori d'oppio negli Stati Uniti, mentre il presidente della «International Narcotic Education Association» affermava l'anno scorso che i «drug addicts» si potevano calcolare da 200 mila a 4 milioni! Si capisce come sia difficile compilare delle statistiche approssimativamente esatte in materia come questa. Forse le più attendibili sono quelle del dottor Carleton Simon, che creò il «Narcotic Bureau» della polizia di Nuova York, e che ne è stato alla testa da allora ad oggi. Nel suo «bureau» egli conserva «records» e fotografie e perfino impronte digitali di 100 mila viziosi sparsi in 700 città degli Stati Uniti. Egli calcola che in tutto ce ne siano ora in America 250 mila. Dacchè il «bureau» funziona ha fatto arrestare 13.611 venditori, contrabbandieri e consumatori di cocaina, per la maggior parte gente che aveva già avuto a che fare, per una ragione o per l'altra con la polizia e colla giustizia. Contrariamente all'opinione generale, soltanto il due per cento degli arrestati è risultato essersi dato a questo vizio in seguito a malattia. Quasi tutti hanno ammesso che vi si sono abbandonati o perchè attratti dalla curiosità o perchè indotti da cattivi compagni. Il dott. Simon — scrive la «Gazzetta del Popolo della sera» — ha fatto una interessante inchiesta per constatare se, agli effetti medici, si può fare a meno della cocaina e della eroina: una polverina bianca derivata dall'oppio e quattro volte più potente della morfina. Se fosse possibile farne a meno si dovrebbero prendere misure più sicure per impedire la introduzione negli Stati Uniti. Il Simon ha interrogato migliaia di medici e di dentisti, e questi nella grande maggioranza, hanno risposto che la medicina può fare senza benissimo della eroina. Essa è già stata proibita nell'esercito nel Dipartimento dell'igiene, in moltissimi ospedali, specie di Nuova York e Chicago. Quanto alla cocaina, le opinioni non sono così unanimi, però la maggioranza dei medici ha risposto che si può usare un sostituto egualmente efficace, che è la procaina (o novocaina) la quale ha il vantaggio di non poter essere usata come stupefacente.

◆

L'Inghilterra è una delle nazioni europee che consuma la più grande quantità di cioccolata. Per il popolo inglese la cioccolata non è un articolo di ghiottoneria ma bensì un vero e proprio alimento di cui ogni famiglia, anche operaia, fà un largo consumo. L'enorme quantità di cioccolata richiesta ne ha aumentato la produzione ed in conseguenza ne ha diminuito il prezzo. In due anni questo prezzo è stato diminuito cinque volte ed oggi è quasi di un terzo meno caro dell'anteguerra. In previsione dell'Esposizione di cioccolata che ci sarà a Londra verso la fine di agosto, è stato calcolato che nei dieci anni dal 1922 al 1932 la vendita di questo alimento è aumentata del 99 per cento. Da inchieste fatte risulta che nelle famiglie del popolo non sono solo i bimbi e le donne che si nutrono di cioccolata, ma bensì gli uomini della casa, e che tanto i marinai come le guardie spendono una parte del loro salario settimanale nell'acquistare tavolette di cioccolata che mangiano durante il loro lavoro. In quanto alle persone dedite all'aviazione si è calcolato che il 60 per cento del loro alimento è formato da cioccolata. In Inghilterra ci sono tremila fattorie le quali procurano il latte necessario alla confezione della cioccolata, e si calcola che esse consegnano 12.000.000 di bidoni all'anno di latte il quale viene interamente utilizzato per tale confezione.

Passate il settembre a
SISTIANA
a 18 Km. da TRIESTE
Centro di escursioni per Gorizia, Campi di battaglia, Grotte del Timavo e Postumia.
Grande anfiteatro naturale sul mare. Parco, boschi, passeggiate. Spiaggia con cabine. Dancing all'aperto sul mare. Garage.
GRAND HOTEL PARCO
Ristorante a prezzi aggiornati.
Pensione giorni 5 . L. 125.—
» » 10 . L. [illegible].—
» » 15 . L. 300.—
vitto, alloggio, servizio, tasse compresi. - Prenotaz. telegraf.

CRONACA DELLA CITTA'

SERIETA' FASCISTA

Basta con gli elenchi dei nomi

nelle pubbliche cerimonie

ROMA, 30

Il Segretario del P. N. F. ha diramato ai Segretari Federali le seguenti disposizioni:

« La semplice notizia di adunate e di manifestazioni di qualsiasi genere è a volte il pretesto per dare in pasto al pubblico un lungo elenco di intervenuti coi nomi, titoli et similia. Qualcuno, pur di essere compreso nell'elenco, fa un'apparizione sotto gli occhi del cronista e poi taglia la corda. Questo qualcuno appartiene alla categoria di coloro che ogni lunedì sentono il bisogno prepotente di vedere pubblicato il proprio nome dai giornali, sia pure locali. Specialmente quando i resoconti riguardano l'attività del Regime, si metta in evidenza i fatti e dei presenti si riporti tutt'al più l'elenco dei gerarchi e delle autorità intervenute, e solo come tali, senza il nome.

« Non è una benemerenza apparire in elenchi siffatti. Le benemerenze si valutano in altro campo. Altrettanto dicasi per le fotografie di manifestazioni. Si fotografino le opere e le folle e non le autorità e i gerarchi, a cominciare da me. »

La cerimonia inaugurale

dei Corsi estivi per stranieri

Il 4 settembre, alle ore 11, nell'Aula Magna di Ca' Foscari avrà luogo l'inaugurazione dell'undecimo anno dei Corsi per stranieri e connazionali. Terrà il discorso inaugurale l'on. P. S. Leicht, Professore della R. Università di Bologna, Deputato al Parlamento, parlando sul tema: « Ideali di vita degli antichi veneziani ».

Domenica tutti gli iscritti ai detti corsi potranno godere lo spettacolo della Regata che si svolgerà sul Canal Grande, dalla loggia superiore del Palazzo Foscari.

Le lezioni cominceranno regolarmente lunedì con il discorso inaugurale dell'on. Leicht. La Segreteria è aperta ogni giorno dalle ore 10.30 alle 12.

Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento, comunica:

Opera Nazionale Dopolavoro

I componenti il Comitato di Presidenza e la Direzione Tecnica del Convegno Ciclistico sono convocati per questa sera, alle ore 18.30, presso la sede del Dopolavoro Provinciale (Rialto).

La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale.

Un trattenimento artistico del Dopolavoro Aziend. Acquedotto

Il Dopolavoro Aziendale Acquedotto, di recente costituitosi, ha indetto come sua prima manifestazione, un trattenimento artistico che avrà luogo questa sera 31 Agosto, nella sala teatrale del Dopolavoro Prov. in Pescheria a Rialto e avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è libero per i Soci e le loro famiglie.

Il programma è il seguente:

Brunetto Saletta, un violinista di soli 13 anni, eseguirà accompagnato al pianoforte dal sig. Torre Mario i brani seguenti: Nardini: Concerto in mi: allegro moderato, andante, allegro; a) Bach: Aria sulla quarta corda; b) Brahms: Waltzer c) Martini- Polo: Gavotta.

Sig.na Silvana Sacchetto (canto) Catalani: Wally: «Ebben ne andrò lontana»; Puccini: Boheme: «Mi chiamano Mimì».

Prof.ssa sig.na Rina Volpato: (violino): Tartini: Concerto in re minore: allegro, grave, presto; Wieniawsky: Leggenda; Vitali: Ciaccona. — Accompagnerà al pianoforte il sig. Giuseppe Levi-Minzi.

Sig. Luigi Tantillo: Macchiette veneziane.

Non v'ha dubbio che un pubblico assai numeroso seguirà la simpatica manifestazione che sarà diretta dal sig. Silvio De Poli.

L'insediamento del nuovo Presidente

della Mutua Gondolieri

In questi giorni auspicali, in cui Venezia sta per assistere ad una delle sue più belle e care feste: «La Regata Storica» si è radunato il Consiglio d'Amministrazione della Associazione Mutua fra i Gondolieri nella sua Sede a S. Maria del Giglio per l'insediamento del nuovo Presidente cav. Giuseppe Pagan. Erano presenti: per l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione il Segretario Provinciale e l'addetto all'Ufficio Stampa; per i Sindacati il Segretario dei Trasporti Ausiliari alle Comunicazioni, tutto il Consiglio, con i Sindacati. Ai gondolieri, componenti il Consiglio, tra i quali sono baldi campioni del remo, il nuovo Presidente, la cui carica venne ratificata dalla Federazione P. N. F. venne presentato dal Vice Presidente gondoliere Francesco Turchetto, il quale espose in breve la situazione della Società, che durante questi anni di sua vita ha elargito oltre mezzo milione di lire ai soci nelle varie forme di assistenza.

Il cav. Pagan ha ringraziato della fiducia in lui riposta e ha molto elogiato i gondolieri per la serietà con cui conducono la loro Mutua, della quale sono anima tanti campioni di regate e di altre gare del remo.

Parlarono quindi: per l'E.N.F.C. il rag. Pio Ceccarelli, per i Sindacati: sig. Kustermann e per i Sindaci il cav. G. Venni.

Quindi vennero esposti vari problemi che furono esaminati con serietà ed equanimità e risolti con soddisfazione comune.

Il Presidente per inizio del suo mandato, ha consegnato al Cassiere una somma in favore della Mutua. La seduta si è chiusa inneggiando al Duce e poi con una vivace amichevole discussione sui pronostici per la Regata Storica Reale che si correrà domenica prossima.

Il concorso pronostici

per la Regata Reale

L'Ufficio Comunale per il Turismo organizzatore della Regata Storica Reale, per dar modo ai partecipanti al concorso pronostici di avere dei dati sui quali fare le loro previsioni, ci trasmette il libro d'oro degli ultimi cinque anni ed i relativi tempi impiegati dai vari vincitori della Regata in parola per compiere il percorso dai Giardini al traguardo:

1928: 1. Scarpa Luigi detto Saran e Scarpa Luigi detto Paneti su gondolino arancione nel tempo di 41 minuti.

1929: 1. Scarpa Luigi detto Saran e Scarpa Luigi detto Paneti su gondolino bianco nel tempo di 42 minuti.

1930: 1. Molin Giuseppe detto Pipa e Nardin Giorgio detto Lepo su gondolino viola nel tempo di 42 minuti e 30 secondi.

1931: 1. Penso Pietro detto Scucieto e Nordio Natale su gondolino marron nel tempo di 40 minuti.

1932: 1. Busetto Leopoldo detto Arcisa e Busetto Vittorio detto Arcisa su gondolino rosso nel tempo di 39 minuti e 50 secondi.

Norme per il concorso: Le previsioni dovranno essere inviate su cartolina postale all'Ufficio Comunale per il Turismo. Saranno ritenuti validi i pronostici, che perverranno a detto Ufficio, al più tardi, con la terza distribuzione postale delle ore 16 del 1.o settembre p. v.

Com' noto il premio in palio è un biglietto di andata e ritorno in aeroplano Venezia-Roma, gentilmente offerto dalla S.A.M. e L. 150 per soggiorno nella capitale, ed esso sarà assegnato a quel concorrente che saprà pronosticare il gondolino che arriverà primo in bandiera nonchè indicare, con la migliore approssimazione, il tempo da esso impiegato a compiere il percorso della Regata.

Nel caso si verificassero, esatti, più pronostici uguali, il premio verrà estratto a sorte alla presenza dei rispettivi concorrenti.

La nomina di un nuovo consigliere

del Consiglio Provinciale dell'Economia

S. E. il Prefetto, con decreto in data 24 corr., ha nominato Consigliere Provinciale dell'Economia Corporativa in rappresentanza dell'Associazione professionale dei prestatori d'opera dell'Industria, l'on. comm. Edoardo Malusardi in sostituzione del sig. Ing. Franco Giancola, trasferito in altra Provincia.

Una crociera in Levante e a Bari

per gli universitari

Dal 19 settembre al 3 ottobre prossimo sarà effettuata con la motonave « Filippo Grimani » un viaggio Venezia, Bari, Atene, Istambul, Smirne, Dodecaneso, Rodi, Bari e Venezia, riservato agli universitari e Giovani fascisti. Nella quota è compreso il vitto e il trasporto ferroviario dalle proprie residenze al porto di imbarco. Dato il numero ristretto dei posti disponibili questi saranno assegnati agli Universitari che si sono dimostrati meritevoli per avere svolto attività culturale, sportiva e organizzativa. Durante il viaggio di andata a Bari sarà visitata la Fiera del Levante che desterà indubbio interesse nei crocieristi per la grande importanza che essa riveste nel quadro delle realizzazioni effettuate dal Fascismo nel campo della nostra espansione commerciale. Ai crocieristi Bari prepara festose accoglienze.

Le iscrizioni al Marco Foscarini

Le iscrizioni al R. Liceo Ginnasio «M. Foscarini» sono aperte dal 6 al 30 settembre.

Le norme relative alle iscrizioni sono affisse all'albo dell'istituto.

Non si danno comunicazioni per telefono.

Compagnia della Vela

La Commissione dei Comandanti è convocata in sede della R. Società Canottieri Bucintoro giovedì 31 corr. ad ore 21.15. In pari data ed alla stessa ora è convocata la Commissione di Scrutinio.

LAVANDA LINETTI
RICHIAMO DI PULITO E DI SANO, FATE CHE NELLA
VOSTRA CASA NON MANCHI QUESTO DOLCE PROFUMO
Si vende in tutte le buone profumerie e farmacie
Regalo flacone tascabile inviando Lire 2.50 alla ditta
G. LINETTI - VENEZIA

Stato Civile di Venezia

30 Agosto 1933 - XI

NATI: maschi 2; femm. 6
Nati morti 0; Totale 8
MORTI: 3
MATRIMONI: 2

Decessi: Leoncini Manassei Amabile d'anni 53, con. cas.; Andreatta Carnio Elisabetta 32, con. casalinga.

Matrimoni celebrati: Andreatta Gino, cameriere, con Tonei Ida, casalinga, celibi; Angiani dott. Alceste, capitano medico R. Marina, con Paternoster Lilly Maria, civile, celibi; Polo Del Vecchio Tomaso, giardiniere, vedovo, con Fabris Wanda, casalinga, nubile.

Tra i bracciali dell'impastatrice

Il quindicenne Eugenio Dolcetta, per incarico avuto dal padre, si recava ieri nel pastificio Molacchia a Santa Croce 2912, per portarvi dei biscotti, e imprudentemente, si avvicinava alla macchina impastatrice che il garzone Angelo Mariga stava pulendo. Fu per questo che il garzone ad un tratto mise in moto il motore e il Dolcetta restava impigliato col braccio destro tra i bracciali della macchina, riportandone la frattura dell'avambraccio. Guarirà in 40 giorni.

Con la rete metallica

Un giovanotto che ieri trasportava sulle spalle una rete metallica, in Calle della Bissa, urtava con gli angoli in faccia al quarantenne Umberto Rossi, abitante a Castello 2985, producendogli delle contusioni allo zigomo sinistro guaribili in 8 giorni.

Un piede in fallo

Poneva ieri un piede in fallo scendendo dal Ponte Cavagnis a Santa Maria Formosa e si distorceva il piede sinistro certa Giuseppina Cottolan, di anni 46, abitante a Castello 6279. Guarirà in 5 giorni.

Giocando

La bambina Ortensia Pusetti, di anni 8, abitante a San Polo 2798, giocando in Campo dei Frari, cadeva dal sagrato della Chiesa fratturandosi l'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Una caduta

La bambina Maria Bertotto, abitante a Cannaregio 2534, giocando, cadeva ieri riportando un'ematoma alla regione temporale sinistra. Guarirà in 6 giorni.

La "Sosav„ sulle Pale

L'annuncio dato giorni or sono della grande adunata Sosavina sulle Pale di S. Martino per il 17 Settembre a celebrazione del decennio della Società, come da programma dettagliato già inviato a tutti i soci, ha sollevato fra i Sosavini, vecchi e nuovi, il più grande entusiasmo, tanto che sono già affluite alla segreteria varie prenotazioni.

La presidenza ricorda che le adesioni alla gita, per la quale sono state disposte specialissime facilitazioni, debbono pervenire entro venerdì 8 Settembre, mediante invio della scheda allegata alla Circolare e di persona, nella Sede sociale dalle 21 alle 22, avvertendo che le iscrizioni, dovendosi provvedere tempestivamente a fissare gli automobili, verranno definitivamente chiuse la sera dell'8 Settembre alle ore 22.

Particolari raccomandazioni la Presidenza rivolge ai Soci che intendono partecipare all'ascensione del Cimon della Pala (I. Gruppo) e della Cima Fradusta (II. e III. Gruppo), dato il numero limitato dei partecipanti stabilito in rapporto alla capienza massima dei rispettivi Rifugi. Si avverte che, mentre la salita alla Fradusta non presenta difficoltà, quella al Cimon della Pala, è riservata agli esperti, per cui la presidenza si riserva la facoltà dell'accettazione delle iscrizioni per il I. Gruppo.

Si ricorda infine che, in occasione della celebrazione alpinistica del decennio della Società, si accettano fin d'ora nuove iscrizioni con decorrenza dal 17 Settembre a tutto il 28 Ottobre 1934 - XII, e che la quota per l'anno XII è stata ridotta a L. 10 per i Soci Ordinari, con ulteriore riduzione a L. 8 per i famigliari e a L. 5 per i giovani di età inferiore ai 18 anni. Al socio che presenterà 5 nuovi iscritti verrà rimborsata la quota di associazione.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta„

✱ Per onorare la memoria della compianta Duchessa Ersilia Canevaro la signora Ada Bressanin offre L. 25 alle Conferenze femminili di S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia di S. Felice; la Baronessa Ortensia Treves de' Bonfili L. 50 alla Soc. Venez. contro la Tubercolosi.

✱ Nel IV Anniversario della morte del compianto ed indimenticabile avv. Antonio Marigonda la moglie e i figli offrono L. 100 alle Opere Assistenziali del P.N.F.

Società Automobilistica Dolomiti

S. A. D.

Esercizio linee regolari giornaliere di gran turismo nella regione delle Dolomiti e dell'Ortles:

Venezia-Cortina: S. Martino, Canazei, Val Gardena;

Bolzano-Merano: Innsbruck, S.t Moritz, Tirano-Milano, Solda, Monastero-Zernez — Bolzano, Mendola, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Gardone Riviera, Brescia.

Biglietti presso tutte le Agenzie di viaggi, Agenzia Gruppo S. A. D., Venezia: cav. Edoardo Scika, San Marco 254, telef. 2405. Partenze tutte le mattine alle ore 8 dal Giardinetto Reale Sede Canottieri Bucintoro.

TEATRI E CONCERTI

Una rappresentazione di 'Otello„

a prezzi popolari

Il crescente successo ottenuto dall'edizione di «Otello» allestita nel cortile del Palazzo Ducale da Pietro Sciaroff, e l'interesse col quale un pubblico sempre più numeroso segue il ripetersi delle sue rappresentazioni, hanno indotto la Compagnia Palmer a replicare ancora una volta a prezzi popolari lo spettacolo così da renderlo accessibile a tutte le borse.

Questa sera avremo così la settima rappresentazione dell'immortale capolavoro, il quale avrà anche questa volta ad interpreti Camillo Pilotto, Kiki Palmer, Filippo Scelzo, Gino Cervi, Mercedes Brignone, Nini Gordini Cervi, Carlo Tamberlani ecc. ecc.

I prezzi per questa eccezionale recita sono fissati come segue: Primi posti L. 12; Secondi posti L. 8; Terzi posti L. 5; Posti in piedi L. 3. In tali prezzi sono compresi i diritti erariali e comunali.

Recita straordinaria di "Otello„

per dopolavoristi

Per accordi intervenuti fra la presidenza del Dopolavoro provinciale e la Compagnia Palmer sabato sera 2 settembre avrà luogo una recita straordinaria di *Otello*. Per questa eccezionale esecuzione i dopolavoristi godranno di speciali facilitazioni sui prezzi dei biglietti.

I biglietti oltre che presso i botteghini dei teatri saranno in vendita dal pomeriggio di oggi presso gli uffici del Dopolavoro provinciale alla Pescheria.

GOLDONI

Luciano Ramo, che sta prodigando le sue intelligenti ed amorosissime cure all'allestimento di «Veneziana» la nuova attesissima commedia di Gino Rocca, vedrà coronato domani il suo nobile sforzo, nel compiere il quale s'è valso della collaborazione del M.o Leone Zanetti, che ha concertato la breve parte musicale dello spettacolo e del pittore Cherubini, che ha dipinto gli scenari.

Il lavoro, che avrà il suo battesimo domani sera sulle scene del Goldoni, verrà esposto in una edizione eccellente alla quale Kiki Palmer ha dato tutti i tesori della sua sensibilità di interprete e dei suoi raffinati mezzi di attrice, amorosamente e validamente assecondata da Camillo Pilotto, dal Cervi, dallo Scelzo e da tutti i loro compagni. La serata viene adunque ad assumere il carattere di vero e proprio avvenimento d'arte, il che vale a giustificare pienamente l'attesa del pubblico, che ha già in gran parte prenotato il teatro.

Iersera Kiki Palmer, ha colto gli allori di un pronto e schietto successo personale per la deliziosa forma nella quale rese il carattere di Barberina ne «La ballerina del Re» di R. Presber e L. W. Stein. Con lei ebbero applausi calorosissimi da parte di un pubblico fine e numeroso, il Cervi, lo Scelzo, il Pilotto, la Brignone, il Tamberlani, il Giardini il Valpreda e gli altri tutti.

SPETTACOLI D'OGGI

OLIMPIA. — «L'avventuriero» film inedito di Rodolfo Valentino.

S. MARCO. — Ultimo giorno «La notte del Drago Verde». Emozionanti avventure Estremo Oriente.

LIDO

GRANDE STABILIMENTO BAGNI
dalle ore 15.30 alle 18.30: Concerto; dalle ore 17 alle 19: The dansante; dalle ore 21 alle ore 23: Varietà; dalle ore 22 alle 2: Dancing.

TUTTI ELEGANTI. STIRERIA AMERICANA — Calle Vallaresso

Al Lido Dancing Club

Stabilimento Bagni

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la serata di gala « Nel paese delle scimmie ». La direzione, oltre alle numerose attrazioni, offrirà alla distinta clientela dei graziosi e originali Portafortuna.

La radio di oggi

OPERA: Gruppo Nord, ore 20.30 *La grotta di Trofonio* di Salieri (selezione); ore 21.30, *L'occasione fa il ladro* di Rossini (selezione); ore 22, *Emiral* di Barilli.

MUSICA SINFONICA: Praga, 21, concerto dedicato alla musica olandese contemporanea; Monaco, 20, musiche di Rameau, Wagner, Stravinski ecc.; Londra Reg., 20, concerto dalla Queen's Hall con musiche di Schubert, Purcell, Hindemith ecc.

OPERETTA: Vienna, 19.5, *Il regno dei pazzi* di Heller.

RADIO SUPERLA

Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 29 Agosto 1933 XI:

Piroscafi a banchina n. 26; in disarmo 4. Totale n. 30; arrivati n. 4; partiti n. 11.

Merci: sbarcate rinfuse tonnellate 3162; varie tonn. 1713. Totale tonnellate 4875.

Imbarcate rinfuse tonn. 455; varie 337. Totale tonn. 1792.

Carri caricati n. 210; scaricati n. 29. Totale 239.

Camions: caricati n. 21 con tonn. 246; scaricati n. 2 con tonn. 23. Totale n. 23 con tonn. 269.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 56; uomini 569. Condizioni di lavorabilità, ore 8. Tempo sereno.

La scelta di un *regalo*
è facile e rapida, visitando
LA BOTTEGA DEI REGALI
"*DONA*„ CALLE DEI FUSERI

Tiri in mare

Nei giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10 settembre p. v. sulla spiaggia e sulla zona di mare compresa tra le foci del Tagliamento e Porto Buso, fino a dieci chilometri dalla costa saranno eseguite esercitazioni di tiro. Dalle ore 7 alle 12 e dalle 16 alle 18 di detti giorni è pertanto proibito il transito sulla spiaggia e nella zona di mare compresa fra la foce del Tagliamento e Porto Buso fino a km. 10 dalla costa.

L'inizio dei tiri sarà segnalato da due bandiere rosse alzate sul faro di Punta Tagliamento e sulla « Lanterna di Porto Lignano » e da due colpi di cannone a salve sparati con mezz'ora di anticipo.

La cessazione dei tiri verrà segnalata dallo sparo di due razzi a castagnola od a fumata e dell'ammainata delle bandiere predette. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

Cronaca di Mestre

Ente Opere Assistenziali

Alle Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: Ing. Carlo Berengo L. 30; sig. D'Ambrosio 50; ing. Forti 200; sig. Giovanni Cecchini 50.

Concorso per il personale dell'autostrada Venezia-Padova

Sono aperti due concorsi: uno di 5 posti per Agente di Stazione sull'autostrada da Venezia Padova, l'altro di 2 posti per sorvegliante sull'autostrada stessa. Età minima 25 anni, massima 40. Licenza elementare. Iscrizione al Partito. Sana costituzione. Per informazioni rivolgersi alla sede del Fascio di Mestre, che è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19.30.

Un pellegrinaggio

a San Francesco del Deserto

Ieri mattina alle ore 6.30 con un vaporino speciale dell'A.C.N.I.L. sono partiti dall'approdo delle Acciaierie 300 fra bambini e giovani per il pellegrinaggio organizzato dai Padri Francescani di Marghera per l'isola di S. Francesco del Deserto. Alle ore 8.30 la comitiva è giunta a S. Francesco nella quale chiesa il padre Luchi, superiore di quel convento, celebrò una messa al canto degli inni eseguiti dalla schola cantorum pronunciando alla fine un discorso di circostanza.

Alle ore 14 la comitiva proseguì per Torcello per visitarne i resti storici ed alle ore 18 ritornò a Marghera.

Il programma dei festeggiamenti

Il periodo dei festeggiamenti autunnali di Mestre quest'anno non si prolungherà di molto ma sarà solo di un mese con inizio domenica 3 Settembre. Nell'occasione avrà luogo l'apertura del chiosco della pesca di beneficenza allietata da un concerto della banda militare del 71 fanteria, gentilmente concessa prima che i militari se ne ritornano alle famiglie, congedati. Un grande spettacolo pirotecnico, che verrà svolto in Piazza Umberto I. coronerà la serata.

Il programma dei festeggiamenti comprenderà inoltre i seguenti numeri: 9 settembre Concerto della Banda Cittadina di Venezia, per gentile concessione del Comune; il 10 settembre pesca di beneficenza e Concerto della Banda G. Verdi; 17 Settembre gara di tricicli furgoncini; gare di ciclisti con vassoi e bicchieri. Concerto della Banda Verdi e Pesca di Beneficenza; 24 settembre Concerto vocale della Corale Vittoria, Concerto della G. Verdi con il concorso della corale Vittoria. Pesca di beneficenza; 29 e 30 settembre Grande Fiera di S. Michele con svariate manifestazioni nel campo dei divertimenti. 3 Ottobre Concerto della banda Cittadina di Venezia, spettacolo pirotecnico, e chiusura dei festeggiamenti.

Al comitato pervennero da parte di privati vari doni per la pesca e tra gli offerenti si notano S. E. il Conte Volpi di Misurata che offrì un artistico astuccio d'argento da tavolo per sigarette; le Tramvie di Mestre che regalarono due servizi da the; la Cassa di Risparmio due libretti risparmio da L. 25 e il sig. Attilio D'Ambrosio un oggetto artistico.

Il Comitato ringrazia i generosi donatori e si augura che essi abbiano numerosi imitatori.

I funerali Rossi

Ieri alle ore 17.30 proveniente da Pola è giunta a Mestre con un'auto la salma del compianto Rossi Massimo figlio di Luigi nostro rivenditore giornali della stazione morto in seguito ad una disgrazia automobilistica a Pola mentre prestava il suo servizio militare come autista d'artiglieria.

Il corteo aperto dai Vigili Urbani era preceduto da 13 corone di fiori freschi omaggio degli Ufficiali, sottufficiali, militari, associazioni combattentistiche di Pola e del Comando di Presidio di Mestre, della famiglia, dei parenti ed amici.

Seguiva la salma anche il col. cav. De Biasi comandante del distretto con ufficiali del presidio di Mestre, e il cav. uff. Baso per l'associazione Combattenti. Il corteo si recò nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo e dopo l'estrema benedizione proseguì per 'l Camposanto. Il cav. uff. Baso rese il saluto alla Salma, mentre un picchetto armato presentava le armi e ringraziò per la famiglia gli intervenuti.

Alla famiglia Rossi le nostre condoglianze.

Cronaca varia

Associazione del Fante: I soci sono avvertiti che la sede della sottosezione sita in via Canova rimane aperta il giovedì dalle ore 20 alle 22 ed alla domenica dalle 17 alle 18.

Frutta all'Ospedale. — I fratelli Nogarin di Zellarino hanno offerto per i bambini dell'ospedale due gabbie di bellissime pesche. L'amministrazione ringrazia.

Bicicletta che si spezza in due. Manente Elvira fu Pietro di anni 31 abitante a Chirignago mentre stava per servirsi della bicicletta per recarsi a fare delle compere il telaio della macchina si spezzò in due facendo ruzzolare per terra la ciclista che venne subito soccorsa dai presenti i quali provvidero a farla trasportare all'ospedale. Ivi il dott. Mason le riscontrava delle ferite alla gamba ed alla mano sinistra giudicate guaribili in giorni 15.

Con le dita fra gli ingranaggi della macchina. L'operaio Righetto Vincenzo di Angelo di anni 29 ieri alle ore 15, mentre stava manovrando una macchina nell'interno di un reparto dello Stabilimento Breda accidentalmente andava a finire con la mano sinistra fra gli ingranaggi riportando delle ferite da schiacciamento all'indice, medio e anulare. Trasportato all'Ospedale le ebbe le cure del dott. Mason che lo ricoverava giudicandolo guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Scorzè

Chiusura della Colonia Solare

L'altro giorno ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Colonia Solare di Scorzè. La Colonia ospitò per un mese e mezzo ben 36 bambini e 27 bambine fornendo ai medesimi vitto abbondante e facendoli beneficiare di tutte le cure prescritte dalla moderna elioterapia.

Alla presenza delle Autorità i bambini eseguirono applauditi esercizi ginnastici.

Dopo un discorsetto di ringraziamento pronunciato dalla fanciulla Berto Maria, la maestra signora Teresina Bortoluzzi fece una lunga relazione sul funzionamento della Colonia riscuotendo unanime approvazione.

Il maestro Di Biasi a nome dei presenti illustrò ai bambini il significato e l'importanza delle Colonie che son volute dal Duce e la cerimonia si chiuse con un'abbondante offerta ai fanciulli di dolci da parte delle Autorità.

Va notato a titolo di lode che durante il periodo del corso i sigg. Rinaldo Zanetti e Carraro Giovanni commercianti di pesche, fornirono gratuitamente alla Colonia abbondante quantità di frutta e che i Parroci di Cappella e Peseggia regalarono i piccoli ospiti frequentemente di dolci.

La benefica istituzione venne finanziata dalla Federazione Fascista, dal Comune, dal Consorzio Antitubercolare e da privati cittadini.

L'ufficiale sanitario dott. Giuseppe Milisenna tenne la direzione del corso e la maestra signora Bortoluzzi prodigò ai piccoli coloni la propria opera materna.

MIRA

Gita dei Bersaglieri

Domenica 27 corrente il Gruppo Bersaglieri del Brenta, ha eseguito una Gita sociale di propaganda in bicicletta percorrendo i Comuni di Dolo, Stra, Camponogara, S. Bruson, Mira Porte.

Domenica 10 settembre prossimo, il Gruppo andrà a Noale per l'inaugurazione del labaro di quella Associazione Bersaglieri ed i soci della Riviera non mancheranno alla bella giornata bersaglieresca.

Grave caduta dalla bicicletta

VICENZA, 30

Lo studente Alceo Riasi di Ovidio, d'anni 22, abitante a Rosà in via Roma, percorrendo in bicicletta le vie del paese per cause non ancora precisate faceva un pauroso capitombolo. Con un'automobile il poveretto veniva trasportato all'Ospedale di Vicenza dove veniva ricoverato per frattura della clavicola sinistra, abrasioni al viso, al braccio sinistro, alla fronte e per sintomi di commozione cerebrale. I medici si sono riservati il giudizio.

Un ladro arrestato

UDINE, 30

Alcuni giorni fa avveniva a Martignacco un furto in una rivendita di tabacchi. Oggi i carabinieri di via Gemona facevano una improvvisa irruzione nella casa di certo Ermes Fioreani dove rinvenivano la refurtiva e traevano in arresto il Fioreani stesso. L'arrestato ha confessato di aver commesso il furto.

I grandi spettacoli a beneficio dell'E. O A.

CORBOLA, 30

Domani sera nel teatro all'aperto di Corbola verrà rappresentata l'opera « Madama Butterfly » con la celebre interprete Rosetta Pampanini e con il valoroso tenore Pedro Mirassù della Scala di Milano.

L'utile netto dell'incasso andrà a beneficio dell'E.O.A.

Il nome di Rosetta Pampanini e dei valenti suoi collaboratori è garanzia che tutto quanto si riferisce all'allestimento scenico ed artistico è stato curato alla perfezione. La direzione dell'orchestra, affidata al gr. uff. Gianni Frattini, dimostra quale senso di alto intendimento artistico ha ispirato gli organizzatori per offrire al pubblico che accorrerà in Corbola, una non comune edizione dell'opera pucciniana.

Sono giunte prenotazioni anche dalle provincie limitrofe per cui è già accertato il successo dello spettacolo che si ripeterà anche la sera del 2 settembre.

Da Adria e da Ariano Polesine partiranno per Corbola appositi treni in servizio straordinario, treni che ricondurranno gli spettatori ai centri di partenza subito dopo lo spettacolo. Da Adria e da Rovigo faranno servizio alcune autocorriere organizzate dal Dopolavoro.

Grosso incendio in Polesine

Due milioni di danni

ROVIGO, 30

Un pauroso incendio si è improvvisamente sviluppato a Badia Polesine, nel molino Finzi, attualmente gestito dalla Cassa di Risparmio. Le cause dell'incendio sono tuttora ignote, ma si ritiene che esso sia stato provocato da un corto circuito. I pompieri di Badia, in unione a quelli di Rovigo, si portarono immediatamente sul posto, cercando di circoscrivere l'incendio, che ormai aveva preso proporzioni allarmanti. Solo verso mezzogiorno le fiamme poterono essere domate.

I danni ammontano ad oltre due milioni di danni, completamente coperti da assicurazione. Del mulino, che per la sua mole era ben noto in tutto il Polesine, non rimangono in piedi che pochi muri. Esso dava lavoro a qualche centinaio di persone.

Investito da un auto

ADRIA, 30

Ieri è stato trasportato al nostro Civico Ospedale il bambino Siviero Giovanni di Luigi, di anni 5, da Porto Viro, il quale era stato investito accidentalmente da un'auto guidata da certo Siviero Giuseppe.

Il piccino che presentava ferite lacero contuse alla testa ed escoriazioni alla faccia ed in altre parti del corpo, venne trattenuto in osservazione. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Pregevoli collezioni antiche

donate al Museo di Udine

UDINE, 30

La signora Livia Amarli ved. Petrucco, in questi giorni ha offerto al Comune, perchè sia collocata nel Civico Museo, una pregevole raccolta di oggetti artistici provenienti dai più lontani paesi, raccolta a suo tempo curata con intelligente amore dal suo defunto consorte dott. Giovanni Petrucco.

Alla raccolta artistica la signora Amarli ha voluto unire le insegne cavalleresche e le decorazioni di guerra da lei stessa meritate e dal suo consorte per civili benemerenze e per l'opera altamente patriottica da loro svolta durante la guerra.

Il Podestà ha espresso alla generosa donatrice, anche a nome della cittadinanza, i sensi della più viva gratitudine.

L'incendio di una casa colonica

ODERZO, 30

Un incendio improvvisamente e paurosamente sviluppatosi, trovando facile esca dal tetto in strame col quale era coperta la stalla e sovrastante fienile, avvenne l'altra sera nella località Fratta Alta in una casa colonica di proprietà del sig. varisto Saccomani, abitata dal mezzadro Gattel Luigi fu Marco di anni 60. Ai richiami del fuoco prontamente accorrevano i vigili di Oderzo con autopompa, i carabinieri al comando del maresciallo sig. Pietro Termite, la Milizia e le guardie di Finanza e molti volonterosi. Andò completamente distrutto il fabbricato adibito a stalla e fienile. Fu potuta in gran parte isolare l'ampia casa colonica. Furono salvati quattro capi di bovini ed una mucca rimase carbonizzata.

L'incendio si ritiene dovuto ad autocombustione prodotta da fermentazione del fieno di fresco falciato e depositato nel fienile. I danni si aggirano sulle ventimila lire coperti da assicurazione.

Riduzioni ferroviarie del 50 p. c.

per Vicenza dal 1 al 30 settembre

VICENZA, 30

Il Comitato Turistico di Vicenza ci comunica che le Ferrovie dello Stato, accogliendo la sua domanda, hanno concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Veneto per Vicenza dal 1.o al 30 settembre. La validità dei biglietti è di 5 giorni.

Della sensibile agevolazione usufruiranno senza dubbio moltissimi viaggiatori ai quali è offerta l'occasione di partecipare ai vari festeggiamenti del Settembre Vicentino. Si stanno facendo pratiche per ottenere l'estensione del ribasso a tutta la rete delle FF. SS.

Sciarada a premio

Se dal capo una nota musicale
Mi togli tutti fuggono al mio aspetto
Ma se intier mi lasci, tale e quale
Allor son da tutti prediletto.

A. M.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, usando l'unito tagliando debitamente compilato.

Fra i solutori verranno sorteggiati quattro libri di amena lettura.

SOLUZIONE ____________

NOME E COGNOME ____________

LIDO DANCING CLUB
STABILIMENTO BAGNI
QUESTA SERA ORE 22
IL BALLO DI GALA
"Nel paese delle scimmie„
Attrazioni - Cotillon - Grandiosi e originali Porta Fortuna

GAZZETTA DELLO SPORT

Il Giro della Svizzera

L'austriaco Bulla vince

anche la terza tappa

GINEVRA, 30

Anche la terza tappa di questo tormentato primo giro ciclistico della Svizzera ha riserbato agli appassionati italiani un'amara sorpresa: Eugenio Gestri, che tanto si era distinto nella tappa di ieri e che anche oggi era stato uno dei più brillanti artefici, insieme a Romanatti e ad Hardiquest, della lotta ingaggiatasi sulla dura salita del colle Jaun, è stato costretto al ritiro da una rovinosa caduta a 30 km. dall'arrivo, nella quale spaccava la ruota posteriore.

Scomparso l'italiano, la tappa è rimasta facile appannaggio dell'austriaco Bulla, che anche oggi si è palesato brillante in ogni fase della snervante cavalcata, svoltasi su terreno montagnoso e su strade orribili. La gara ha messo in risalto le belle doti di Romanatti, che è giunto insieme al primo gruppo, del quale faceva parte anche il torinese Gremo che migliora di tappa in tappa. Sebbene mutilato nei ranghi, il drappello italiano si appresta al riposo, per dare nuovamente battaglia venerdì prossimo, nella speranza di migliorare le posizioni. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Max Bulla (Austria) che compie i 300 km. della terza tappa Lucerna-Ginevra in ore 10.12'53" alla media oraria di km. 29.300; 2. Benoit Faure (Francia); 3. Hardiquest (Belgio); 4. Romanatti (Italia); 5 Gremo id. tutti col tempo del primo arrivato; 6. Buchi Alberto (Svizzera) in ore 10.13'49" 7. Buchi Alfredo id. id. 8. Rinaldi (Francia) id; 9. Tallinger (Austria) in 10.23'23". 10 Buse (Germania) stesso tempo; 11 Antenen (Svizzera) id; 12 Grandi (Italia) id; 13 Moretti id id. Seguono classificati a pari merito: Orecchia (Italia), Muller (Lussemburgo), Dignef (Belgio) e Pancera (Italia).

Convegno Interprovinciale di Venezia

La chiusura delle iscrizioni prorogata

Il Comitato esecutivo del Grande Convegno Ciclistico Interprovinciale — Opera Nazionale Dopolavoro, Unione Velocipedistica Italiana, Fasci Giovanili di Combattimento — che avrà luogo a Venezia il 24 settembre p. v. ha stabilito di prorogare la chiusura delle iscrizioni al Convegno stesso al giorno 10 settembre.

Doni del Principe Umberto, del Duce

di S. E. Starace e del Console Beretta

All'elenco già reso noto dei doni inviati da Enti, Autorità, ecc. — doni che assomano ad oltre cento fra cui alcuni di alto valore morale ed intrinseco — altri ricchi premi si sono aggiunti in questi giorni tra cui quelli ambitissimi di: S. A. R. il Principe di Piemonte (una medaglia d'oro), S. E. il Capo del Governo (una statua in bronzo); S. E. il Segretario del Partito (un oggetto artistico); del Direttore generale dell'O. N. D. (un oggetto artistico).

Tali ambite assegnazioni nel mentre dimostrano l'alto interessamento di Principi e Gerarchi verso la manifestazione veneziana, stanno a dimostrare anche il vivo interesse che la stessa ha ovunque suscitato.

Commissariato Regionale Veneto

Comunicato n. 19 del 1 settembre 1933 XI:

Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Cinti.

Approvazioni gare: Vengono approvate le seguenti gare: 8 settembre: Premio S. Vito per Ragazzi organizzato dal C. C. Stefanutti partenza ore 15 km. 40. Commissario Maniago — 8 settembre: Lo Circuito di Rossano per Allievi e Giov. Fascisti organizzato dal V. C. Bassano km. 80. Commissario Severin — 8 Ottobre, IV Coppa Palmanova per III e IV categ. organizzata dal C.C. Udinese km. 120 Commissario Maniago.

Omologazioni: Vengono omologate le seguenti gare: Coppa Itala Pilsen: 1. Corradini; 2. Vistosi; 3. Barbon. La Coppa di rappresentanza viene assegnata all'U.C. Trevigiani. — 1. Circuito di Orgnano: 1. Centis, 2. Boemo Pietro, 3. Flumino. — Circuito di Terenzano: 1. Flumino, 2. Casarsa, 3. Bront — V. Corsa Serenissima: 1. Rigoni, 2. Bogana, 3. Battaggia. La Coppa viene assegnata alla Ciclisti Padovani. — Gran Premio Tagliamento: 1. Coradini, 2. Piccolo; 3. Sanson — 1. Coppa Lugugnana: 1. Centis, 2. Boemo P.; 3. Vistosi. La Coppa viene assegnata al C.C. Udinese — Medaglione Menapace, 1. Moretto; 2. Andretta A.; 3. Giolai — Circuito dei 7 Comuni di Corea: 1. Favari, 2. Avogadro, 3. Rizzini: 1. premio Bortolazzo: 1. Rigoni, 2. Zandonà: 3. Miotto — 2. Circuito del Sile: 1. Roman, 2. Sperandio, 3. Barbon. La Coppa viene assegnata all'U. C. Trevigiani.

Gara Chiusaforte - Tarvisio: 1. Brent, 2. Chitarro, 3. Beinat.

Provvedimento disciplinare: Si avverte il corridore Vistosi Giuseppe dell'U.C. Trevigiani che verrà sospeso da ogni attività se il fratello Guido continuerà a seguirlo con automezzo durante le gare.

Il presidente: V. Tomelleri — Il Segretario: A. Musi.

Fascio Giovanile di Combattimento

Si omologa la seguente gara ciclistica: F. G. C. di Solesino data 27 agosto 1933, chilometri 62. Commissario di corsa sig. Cinti Aristide: 1. Lissandrin Giuseppe F. G. C. di Gazzignano; 2. Bourelt Alfonso F. G. C. di Gazzignano; 3. Ricci Mario F. G. C. di M. Lapi Padova; 4. Raccoletti Attilio F. G. C. Solesino.

Sospensione: Si sospende il Giovane Fascista Romeo Fregonese di Angelo da Iesolo da ogni attività ciclistica fino a tutto 31 settembre 1933 perchè mentre tagliava il traguardo, quale concorrente ad una corsa ciclistica per G. F., indirizzava pubblicamente, senza giustificato motivo, parole offensive contro la Giuria — Il Commissario F. G. C.: Cesare Monti.

Congresso dei medici sportivi

La partecipazione di Starace

TORINO, 30

Il Congresso Internazionale di Medicina dello Sport, che, in coincidenza coi Giuochi Internazionali Universitari, s'inaugura domenica prossima 3 settembre in Torino alla presenza di S. E. Starace, dimostrerà agli scienziati stranieri, che numerosi vi parteciperanno, la vigile sollecitudine del Governo Fascista per la gioventù sportiva, il cui movimento ascensionale viene fiancheggiato da saggie provvidenze sanitarie.

A niuno sfuggirà l'importanza di questo avvenimento scientifico — dovuto alla iniziativa della Federazione Italiana Medici degli Sportivi, di cui è attivissimo Presidente il Prof. Ugo Cassinis — avvenimento dal quale emergerà la grande importanza sociale di questa branca della medicina per orientare i medici dello sport verso le conoscenze scientifiche necessarie per la loro applicazione nell'ambiente sportivo. La medicina dello Sport va, infatti, sviluppandosi sempre più in tutte le più grandi Nazioni ove sono sorte Associazioni e Federazioni di Medici dello Sport che giudicano e controllano le condizioni fisiche dei giovani e studiano gli effetti degli sports secondo il modo di loro applicazione, i metodi di allenamento, le costituzioni individuali.

Al Congresso attuale — che per la prima volta si tiene in Italia — parteciperanno i più illustri cultori della disciplina, fra cui i proff. on. Viola e Pini di Bologna; on. Baglioni di Roma; Devoto, Vinai, Aiello, Poggi-Longostrevi di Milano; Ferrata di Pavia; Donaggio di Modena; Dirella di Bari; Giuffrè e La Franca di Palermo, ed altri; degli stranieri i proff. Klein, Mallwitz, Fleisch (Germania); Thoeri, Ghalley-Hert, Romieu (Francia); Missiuto (Polonia) Buy (Clermont Ferrand) ed altri moltissimi.

Una seduta assai importante verrà dedicata alla trattazione del tema sull'alimentazione dello sportivo, problema questo che incomincia ad uscire solo oggi, per merito dei ricercatori e scienziati, dal campo dell'empirismo; l'alimentazione razionale, infatti, ha dato all'allenamento risultati decisivi nella conquista di vari primati. Valorosi relatori si occuperanno dell'alimentazione proteica a base di glutine di frumento, già sperimentate favorevolmente in molte gare; altri dell'equilibrio proteico dell'organismo dello sportivo che presenta particolari caratteristiche.

La riuscita di questa manifestazione, organizzata sapientemente dalla Federazione Italiana, può dirsi assicurata e la sorveglianza sanitaria dello sportivo, favorita dal Governo Fascista, induce a ritenere che la medicina dello sport sarà riconosciuta degna di divenire materia di insegnamento universitario e salda base della futura preparazione delle masse sportive.

Il Torneo Internazionale di tennis del Lido

nella fase del maggior interesse agonistico

Oggi si svolgeranno quattro partite per le Targhe Volpi

La terza giornata del Torneo Internazionale di tennis del Lido è stata ricca di ben sessantaquattro incontri, cifra che dimostra chiaramente le difficoltà che devono sormontare i migliori per guadagnarsi i primi posti in ogni singola gara, affollate come sono, quest'anno in modo particolare, tutte le competizioni di questo riuscitissimo torneo.

Anche ieri, come già nei giorni scorsi, tutti gli incontri si sono svolti con la massima regolarità e con l'ordine più perfetto grazie alla magnifica organizzazione del torneo che si stacca ormai decisamente, per importanza ed interesse, da ogni altra manifestazione del genere che si svolge in Italia.

I tornei del Lido, iniziati con larghezza di vedute e sapienti criteri organizzativi, hanno segnato ogni anno un crescendo di successo che in breve ha posto questa manifestazione alla testa dei tornei italiani. Quello di quest'anno, continuando la tradizione del successo maggiore, è divenuto di importanza che si può dire eccezionale per la partecipazione di giocatori tra i migliori del mondo.

E dell'accresciuta importanza del torneo, voluta dalla Presidenza del Tennis Club Lido di cui è massimo esponente il gr. uff. ing. Achille Gaggia, il dott. Coen Porto, nuovo Vice Presidente, è stato l'abile ed attivissimo realizzatore che, coll'onnipresente e maestro di esperienza signor Benge, coglie ora il successo e la soddisfazione della piena riuscita di una poderosa mole di lavoro svolto con intelligenza, con amore e con passione.

Verso la conclusione nei singolari

In alcune di queste gare cominciano già a delinearsi le posizioni, come ad esempio nel singolare uomini per il campionato dell'Adriatico in cui è in palio la Coppa Principe di Piemonte.

Austin, battendo Taroni e Malaceck battendo Sertorio, sono due dei quattro semifinalisti che saranno di fronte questa mattina per guadagnarsi il posto finale.

Altro finalista è Palmieri che, sceso al Lido in gran forma ha battuto ieri l'americano Breese in un incontro che è stato aspramente combattuto specialmente nella seconda partita, ed ha poi battuto Mangold in un incontro dalle medesime caratteristiche di quello disputato con l'americano.

Difatti anche Mangold, battuto nettamente nella prima partita, ha opposto tenacissima resistenza nella seconda, confermando il suo valore ed il suo grado di forma già dimostrato l'altro ieri nella bellissima partita con Gentien nella quale il francese era stato battuto per 6-2 6-1.

Palmieri, ormai sicuro finalista, saprà solo oggi quale sarà l'avversario che gli contenderà il passo per arrivare alla finale. L'antagonista dell'ottimo italiano sortirà infatti dall'incontro tra l'inglese ed il cecoslovacco Hecht che s'incontreranno questa mattina alle dieci e un quarto.

In questa stessa Coppa Principe di Piemonte Fe' d'Ostiani è stato eliminato ieri da Sertorio in una partita che non ha convinto, sia perchè Sertorio non ha giocato secondo le sue vere possibilità, sia perchè Fe' d'Ostiani non appariva nella piena sicurezza dei suoi mezzi.

Anche Rado il quale, dopo aver piegato l'ungherese Gabrovitz, si faceva eliminare dal cecoslovacco Hecht, non ha convinto perchè ha svolto un gioco discontinuo ed incolore.

Taroni, giunto all'incontro con Austin per il *forfeit* dell'austriaco Salm, poco poteva fare contro il campione inglese che l'ha dominato come ha voluto, ma che avrebbe dovuto trovare maggiore resistenza nell'italiano nel quale certe possibilità non mancano.

Come nella Coppa Principe di Piemonte anche nella Coppa Re di Svezia per il singolare signore le posizioni sono in parte definite. Due semifinaliste sono l'italiana Valerio e la francese Rosambert che saranno di fronte questa mattina per qualificarsi per la finale dopo aver ieri eliminato l'inglese Thomas da parte della Rosambert e la Frisacco e la Golitzer da parte della Valerio.

Terza sicura finalista è la germanica Aussem la quale ha avuto ragione ieri della francese Barbier che non è apparsa nella sua forma migliore.

La quarta finalista sortirà dallo incontro tra l'italiana Manzutto e la russa naturalizzata francese Adamoff che si giocherà oggi alle due e mezza del pomeriggio.

Oggi riprendono anche le competizioni per le Targhe Volpi con quattro incontri che si annunciano interessantissimi. Al mattino saranno di fronte la prima squadra italiana e la prima squadra austriaca. Palmieri e Sertorio, che difendono i colori italiani, dovrebbero eliminare in sole tre partite gli austriaci che sono rappresentati dal giovanissimo Bawarowski, che ha debuttato quest'anno nelle competizioni della Davis, e dall'anziano Salm che per quanto ottimo di stile, accusa l'età.

Nel pomeriggio la coppia vincente dovrà giocare la seconda partita contro il fortissimo duo cecoslovacco formato da Hecht e Malaceck ed in questo incontro ben difficile è il pronostico.

Alle 15.15 la prima squadra americana, formata da Jones e Burewll che l'altro ieri ha eliminato la seconda squadra austriaca, incontrerà l'Italia B che è formata da Rado e Taroni.

Il quarto incontro delle Targhe Volpi vedrà di fronte i detentori che sono i francesi Gentien e Lesueur, alla squadra d'Ungheria che è formata dal fortissimo Von Kehrling e da Gabrovitz.

I risultati

Ecco i risultati tecnici della terza giornata:

Coppa Principe di Piemonte: singolare uomini per il Campionato dell'Adriatico: Palmieri batte Breese (America) 6-2,9-7; Sertorio batte Fe' d'Ostiani 6-1 6-0; Taroni batte Salm (Austria) per forf; Rado batte Gabrowitz (Ungheria) 6-0 6-3; Palmieri batte Mangold 6-2 8-6; Hecht (Cecoslovacchia) batte Rado 6-3 6-2; Austin (Inghilterra) batte Taroni 6-1 6-1; Malaceck (Cecoslovacchia) b. Sertorio 6-4 6-4.

Coppa Re di Svezia, singolare signore: Frisacco batte Molon 6-2 6-2; Barbier (Francia) batte Guella A 3-6 7-5 8-6; Manzutto batte Puccinelli 3-6 6-3 6-3; Rosambert (Francia) batte Thomas (Inghilterra) 7-5 6-0; Valerio batte Frisacco 6-3 6-4; Aussem (Germania) batte Barbier (Francia) 6-3 6-3; Valerio batte Golitzer per forf.

Coppa Principessa di San Faustino: singolare uomini: Bianchi batte Bertin 10-8 9-7; Hercolani batte Viero 10-8 10-8; Valerio batte Deschars per forf; Facchinetti batte Sassernò 6-4 6-4; Cuccioli batte Dal Pra 6-4 6-4; Zuccoli b. Valdettaro 6-0 6-0; Levi dalla Vida b. Papillon 6-1 6-4; Stagni Coen Porto 6-2 8-6; Goldmann b. Martinelli 6-4 4-6 6-4; Sandrini batte Iloni 6-0 6-0; Cuccioli batte Marchesano 4-6 6-3 6-1; Facchinetti b. Cavazzi 6-4 6-2; Valerio b. Hercolani 7-5 7-5; Levi della Vida b. Bianchi 6-4 7-5; Sandrini b. Stagni 6-3 6-3;

Coppe Contessa Morosini: doppio uomini: Hecht e Kleinschroth battono Dal Pra e Viero 6-1 6-1; Breese e Goldmann battono Jones e Fe' d'Ostiani 6-2 6-4; Hughes e Lesueur battono Breese e Goldmann 7-5 4-6 6-1; Palmieri e Rado battono Menni e Padoa per 6-1 6-3; Burwell e Salm battono Marchesano e Deschars 6-2 6-1; Taroni e Mangold battono Sassernò e Coen Porto 6-0 6-3; Facchinetti e Zuccoli battono Cuccioli e Martinelli 6-1 6-2; Kleinschroth e Hecht battono Eifermann e Bawarowski 2-6 3-6 6-4.

Coppe Reredin, doppio signore: Valerio e Aussem battono Stefanelli e Molon 6-2 6-3; Adamoff e Thomas battono Guella A e Frisacco 6-1 6-4;

Coppa Ruspoli doppio misto: Aussem e Hughes battono Apthorp e Apthorp per forf; Rosambert e Gentien battono Stefanelli e Sassernò 6-2 6-0; Visentini e Marchesano battono Guella B e Canepele 6-3 8-6;

Singolare uomini pareggiate: Sandrini batte Anfodillo 6-1 5-6 6-3; Coletti batte Kuhn 6-4 4-6 6-2; Fournie batte Lancellotti per forf.; Cavalieri batte Pinkam 6-3 6-1; Zuccoli batte Coletti 6-1 6-2; Tanara batte Burgière 6-3 6-3; Ferioli batte Olivetti 6-3 3-6 6-3; Valdettaro batte Fiorio per forf.; Bianchi batte Viero 6-1 6-5; Bertin batte Cavazzi 6-1 6-3; Hercolani batte Horgan per forf.; Valerio batte Croze 0-6 6-0 6-2; Levi dalla Vida batte Romanin E. 6-5 6-5.

Singolare signore pareggiate: Stefanelli batte Visentini 3-6 6-3 8-6; Molon batte Gorlitzer per forfait; Guella A. batte Puccinelli per forf.; Andrus batte Sussman per forf.; Molon batte Kubicek 6-1 6-2; Guella B. batte Pasini 4-6 6-1 6-2.

Le gare odierne

Ore 9.30: Zuccoli contro Valerio (Principessa di San Faustino); Levi della Vida contro Spagni (Principessa di San Faustino); Facchinetti contro Cuccioli (Principessa di San Faustino); Canepele contro Goldmann (Principessa di San Faustino); Dolcetta contro Terni (Paregg.); Scotti contro Bianchi (Paregg.); *Sig.na Valerio contro M.lle Rosambert (Re di Svezia).*

Ore 10.15: *Hughes contro Hecht (Principe di Piemonte)*; *Austin contro Malaceck (Principe di Piemonte)*; Breese contro Dal Pra (Paregg.): Valdettaro contro Sandrini (Paregg.); Sig.na Dalle Ore contro Miss Andrus (Paregg.).

Ore 10.15: Italia: *Palmieri-Sertorio contro* Austria: *Bawarowski - Salm (Targhe Volpi).*

Ore 11: Sig.na Parmeggiani-Rado contro Sig.na Valerio-Burwell (Ruspoli); M.lle Barbier-Lesueur contro Sig.na Guella-Canepele (Ruspoli); Miss Thomas-Von Kehrling contro Sig.na Frisacco-Mangold (Ruspoli); Cavalieri contro Bertin (Paregg.); Mdlle Wollerner-Eifermann contro Sig.na Stefanelli-Coen Porto (Paregg.); Sig.na Olivi contro Sig.na Molon M. (Paregg.).

Ore 11.30: Marchesano contro Menni (Paregg.).

Ore 14.30: *Sig.na Manzutto M.lle Adamoff (Re di Svezia)*; Ferioli contro Dolcetta (Paregg.); Canepele contro Stagni (Paregg.); Levi della Vida contro Valerio V. (Paregg.); Sig.na Frisacco contro Signorina Tonolli (Paregg.); Sig.na Olivi-Cavalieri contro Mrs. Apthorp-Apthorp (Paregg.).

Ore 15.15: America *Jones-Burwell contro* Italia B: *Rado-Taroni (Targhe Volpi).*

Ore 15.15: Martinelli contro Breese o Dal Pra (Paregg.); Zuccoli contro Coen Porto (Paregg.); Facchinetti contro Del Frate (Paregg.); Valdettaro o Sandrini contro Tanara (Paregg.).

Ore 16: *Italia A Palmieri-Sertorio o Austria A: Bawarowski-Salm contro Cecoslovacchia Hecht-Malaceck (Targhe Volpi).*

Ore 16: *Gentien-Lesueur contro Von Kehrling-Gabrovitz (Targhe Volpi).*

Ore 16: Olivetti-Cavalieri contro Stagni-Cavazzi (Paregg.); Pinkham-Andrus contro Apthorp-Apthorp (Paregg.); Parmeggiani contro Guella B. (Paregg.).

Ore 16.45: Padoa contro Deschars R. (Paregg.); Canepele o Stagni contro Marchesano o Menni (Paregg.); Facchinetti o vinc. contro Hercolani o vinc. (Paregg.), Miss Konstam contro M.lle Wollerner (Paregg.); Sig.na Molon-Valerio contro Sig.na Tonolli-Voldmann (Paregg.); Zuccoli-Ferioli contro Bianchi-Bertin (Paregg.); Horgan-Fournie contro Croze-Anfodillo (Paregg.).

Ore 17.30: Kleinschroth-Hecht contro Rado-Palmieri (Morosini); Sig.na Manzutto-Malaceck contro Sig.na Tonolli-Goldmann (Ruspoli); Sig.na Valerio-Burwell o vinc. contro M.lle Barbier-Lesueur o v. (Ruspoli); Hercolani-Martinelli c. Sassernò-Coen Porto (Paregg.); Marchesano-Deschars contro Dal Pra-Viero (Paregg.); M.lle Rosambert-Gentien contro Sig.na Guella-Padoa (Ruspoli); Taroni-Mangold contro Estratiady-Gabrovitz (Morosini).

Ore 18: Padoa o vinc. contro Fournie (Paregg.).

Allison - Van Rya battuti

nei campionati d'America

NEW YORK, 30

Una grande sorpresa si è avuta durante i campionati d'America. Nel terzo turno del doppio la coppia australiana Quist - Turbull ha battuto Allison-Van Ryn, la coppia ritenuta attualmente come la migliore del mondo. Gli australiani hanno trionfato per 15-13, 0-6, 6-1 7-5. Vines in coppia con Gledhull è qualificato per le semifinali battendo Tibdall-Mako, vincitori di Crawford-Mac Grath per 7-5, 6-2, e 6-3.

Cochet professionista?

PARIGI, 30

L'«Auto» annuncia che il campione di tennis dilettanti, Enrico Cochet, fra qualche giorno passerà nelle file dei professionisti di tennis. Egli gioca ora il suo ultimo incontro come dilettante; dopo di che si allenerà in vista dell'incontro professionistico fra la rappresentativa di Francia e quella americana composta da Tilden e Barnes, incontro che si svolgerà il 22, 23, 24 settembre allo Stadio Roland Garros.

PUGILATO

Una vittoria italiana a Parigi

PARIGI, 30

Iersera al Central Sporting Club il francese Dealmaut, campione del Nord, ha incontrato l'italiano Rustichelli, che per la prima volta saliva sul «ring» nella categoria dei pesi medi. E' stato un combattimento splendido. Dopo dieci riprese nel corso delle quali il Dealmaut si è mostrato pugilista più fine e il Rustichelli più potente ed efficace, lo italiano è stato meritatamente dichiarato vincitore ai punti.

TIRO AL PICIONE

Tredici Nazioni concorrenti

al campionato del mondo

SAN SEBASTIANO, 30

Il Gran Premio di Spagna è terminato con la vittoria del francese visconte Fubert seguito dallo spagnolo Laranaga e dal francese Leon Berges. I tiratori italiani Arnaldo Fortuna di Roma ed Enrico Zanorati di Ferrara, rimasti in gara sino all'ultimo, sono stati eliminati da due piccioni difficilissimi. I campioni più quotati Guastalla, Paoli, Zucconi e Rossini non hanno potuto ancora ben figurare. Il campo di tiro presenta per i tiratori italiani alcune difficoltà fra le quali quella del funzionamento delle cassette che sono azionate da una palla discendente in velocità sul piccione ciò che dà dei contrattempi che non permettono di individuare subito il vero bersaglio.

Al quarto campionato del mondo sono iscritti 138 partecipanti dei quali 8 italiani, 17 francesi, 88 spagnoli, 5 nord americani, 7 belgi, 3 portoghesi, 2 ungheresi, 2 tedeschi, un danese, due argentini, un cubano, un cileno, ed un monegasco In totale 13 nazioni rappresentate.

Roma, che organizzò questa stessa riunione nel maggio del 1930, ebbe 320 partecipanti dei quali 63 stranieri appartenenti a 17 Nazioni. La gara è a 20 piccioni a 27 metri.

CICLISMO

La XI Brenta-Astico

si correrà l'8 settembre

VICENZA, 30

In occasione della Festività cittadina dell'8 settembre il Veloce Club Vicenza, organizza l'XI edizione dell'ormai classica corsa ciclistica Brenta-Astico. Quest'anno la gara è riservata alle categorie Indipendenti e terza. Il percorso è stato allungato e sarà il seguente: Vicenza, Bassano, Borgo, Levico, Trento Lavarone, Lastebasse, Arsiero Piove, Triene, Vicenza per un totale di 215 km. La partenza verrà data dalla località S. Bortolo alle ore 7 e l'arrivo è previsto in Campo Marzio verso le ore 15. Le iscrizioni vanno indirizzate al Veloce Club Vicenza, Casa Littorio e si ricevono fino alle ore 24 del 7 settembre.

MOTOCICLISMO

Ispettorato del Veneto Centrale

Circuito di Portogruaro. La Commissione Sportiva del «R.M.C.I.» ha stabilito che — essendo stato sospeso il Circuito di Udine, terza prova del campionato di seconda categoria per la Venezia Giulia ed il Friuli — il Circuito di Portogruaro, che avrà luogo domenica prossima, abbia valore di terza prova di campionato per tutti i corridori di seconda categoria delle Tre Venezie.

Calendario manifestazioni. La Commissione Sportiva del «R.M.C.I.» ha così definitivamente stabilito le date delle prossime manifestazioni del Veneto Centrale: 3 settembre: Circuito Portogruaro (velocità) — 10 Settembre: 3.o Circuito Maddalena (velocità) — 17 Settembre: Tovena, San Boldo (salita) — 1 Ottobre: Cimento motoalpinistico sugli Euganei — 8 Ottobre: Circuito di Castelfranco (velocità).

Pubblicazioni e buoni benzina: - Sono in avanzato corso di distribuzione: i buoni per il ribasso della benzina e l'Annuario Motociclistico 1933. I regolarmente affiliati, che non ne fossero ancora in possesso, sono pregati di rivolgersi o di inoltrare eventualmente reclamo al rispettivo Moto Club. — L'Ispettore Dino Bonato.

BOCCE

Campionati Provinciali

Si rammenta alle Società o Gruppi Bocciofili ed ai giuocatori che questa sera giovedì alle ore 19.30 si chiudono le iscrizioni per la partecipazione ai campionati provinciali di I. e II. categoria individuali, a coppie ed a terne.

Le adesioni devono essere inviate — in conformità al regolamento già emanato — alla sede del Dopolavoro Provinciale Palazzo Pescheria.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Direttore Tecnico Provinciale sig. Carlo Pinotti, dalle 18.30 alle 19.30. Telefono Dopolavoro Provinciale N. 23693.

Cameriera aggredita e ferita

REGGIO CALABRIA, 30

E' stata ricoverata agli Ospedali Riuniti la cameriera Veneranda Rosalia di ignoti, di anni 48, la quale presentava ferite lacero-contuse alla fronte e contusioni alla regione parietale e occipitale destra. La Veneranda ha dichiarato di essere stata aggredita da due sconosciuti davanti la porta della propria abitazione. La polizia indaga.

Sigaretto
ROMA

NOTIZIE RECENTISSIME

"Il Duce ha modellato il popolo italiano a sua immagine„

L'ascendente senza esempio di Mussolini sulle masse
in un sintomatico riconoscimento

PARIGI, 30

Il *Rempart*, prendendo l'occasione delle manovre italiane, dedica un articolo a Mussolini e scrive:

« Mussolini, rientrando tutto polveroso dalle manovre, ha parlato là ove si trovava, dall'alto del balcone del municipio di una piccola città di provincia. L'uditorio era di 100.000 persone. Le folle non fanno paura al Fascismo: a Torino l'anno scorso il Duce aveva parlato dinanzi a 500.000 uomini. Il Regime va direttamente alle masse, alle vere masse.

« Il Duce ha detto essenzialmente ai suoi uditori che Nazione ed Esercito non sono che una sola e stessa cosa, che il soldato è un borghese in grigioverde e che il cittadino è un soldato della grande disciplina nazionale.

« Già in tutti gli episodi delle manovre Mussolini ha dimostrato la fusione intima tra popolo ed Esercito sotto il suggello della sua egida. Egli si è imposto ed aveva imposto agli ufficiali generali, durante quei giorni di sana fatica, un genere di vita molto vicina a quella della truppa. Egli aveva marciato durante ore ed ore alla testa di una unità di fanteria, aveva aiutato gli artiglieri a trascinare a braccia il loro pezzo sulla montagna, si era mischiato famigliarmente fra gli uomini degli accantonamenti rivolgendosi particolarmente ai richiamati, interrogandoli sulla loro situazione di famiglia.

« A tutti quei cittadini soldati, come a tutte le popolazioni dei villaggi del Piemonte, come prima a Sabaudia, come a Riccione, il Duce ha dato spettacolo di una vita semplice, senza apparati. Egli ha fatto sentire al popolo italiano che il suo Capo è restato uomo del popolo, e che il comandante supremo delle forze militari era l'espressione e il portavoce del paese tutto intero.

« Rivolgendosi alla nazione armata il Duce le ha tenuto il linguaggio che si tiene ai soldati. Mussolini ha fatto l'elogio della forza e dell'audacia. Ha detto giustamente che un popolo è potente soprattutto per la sua volontà, disciplina, il suo vigore fisico e morale. E il popolo ascoltava convinto questa lezione di energia.

« Non vi è esempio di un simile ascendente di un uomo sulle masse. Si può dire che il Duce ha ora modellato il popolo italiano a sua immagine. Egli si serve delle virtù originali della razza come di una terra plastica per modellare la nazione. Egli ha sviluppato in tutta Italia lo spirito di sacrificio, solo capace di trionfare della crisi, il coraggio demografico che fa i popoli numerosi e forti, l'amore al lavoro e l'allenamento alla fatiche, il gusto moderno dell'impresa e dell'arditezza in tutti i campi.

« Il Duce stesso fornisce un formidabile esempio di resistenza ai suoi compatrioti. Egli ha reso elastici i suoi muscoli con la pratica giornaliera dello sport. Nuota durante ore, pilota lui stesso per tutta la giornata in pieno sole la sua vettura scoperta. Alzato alle cinque del mattino, coricato alle undici di sera, non risparmia, nè a Roma nè fuori, la sua fatica e la sua pena.

« Egli dà un luminoso esempio di resistenza e giovinezza fisica e morale ad una nazione e ad un Regime che vogliono essere innanzi tutto i giovani.

« Il soggiorno del Duce alle manovre è stato un'apoteosi del Fascismo presso l'esercito e la Nazione fusi insieme, ed ha soprattutto segnato l'apogeo della sua popolarità personale.

« Mai un Capo di Governo ha conosciuto una simile comunione di sentimenti tra lui e il suo popolo. Il suo ritorno di sabato sera traverso le città della riviera ligure è stato un trionfo spontaneo ed un plebiscito di affetto. In tutti i paesi l'« Alfa Romeo » rossa a due posti col Duce a testa nuda al volante è stata riconosciuta ed il Capo del Governo è stato fatto oggetto a manifestazioni entusiastiche. A Savona il Duce ha dovuto parlare alla popolazione.

« Siamo lungi dall'immagine del tradizionale dittatore circondato dalla polizia e allontanato dal popolo che opprime. Il Regime italiano è alla buona quando si tratta di lasciar avvicinare la persona del Capo. Mussolini va lui stesso incontro alle folle, chi vuole lo abborda.

Il riordinamento delle scuole per le insegnanti

ROMA, 30

Occupandosi del riordinamento delle scuole per le insegnanti del grado preparatorio il *Lavoro Fascista* rivela che l'importanza di questo ordinamento è nella tendenza a un assetto organico dell'istruzione delle maestre di grado preparatorio.

Queste scuole saranno chiamate scuole magistrali per maestre del grado preparatorio. Il titolo di abilitazione relativo non potrà essere conseguito che presso le regie scuole esistenti. Il corso delle scuole magistrali anzidette avrà la durata di un triennio. Per esigenze di economia non è stato possibile istituire ora anche il corso inferiore, ma il decreto che ha modificato il Testo Unico, rendendo obbligatorio un esame di ammissione al corso inferiore, e fissandone il programma, tende a rimediare ai gravi inconvenienti riscontrati nella composizione eterogenea delle scolaresche delle attuali scuole di metodo e impone una più accurata selezione fra le candidate.

Alle dette scuole saranno ammesse per esame soltanto le aspiranti che abbiano conseguito la approvazione del corso superiore dell'istituto magistrale. Saranno ammesse agli esami le candidate che abbiano conseguito da almeno un triennio la licenza elementare o l'ammissione di una scuola media inferiore o abbiano compiuto il ventinovesimo anno di età.

Il trattamento economico del personale direttivo insegnante che finora non trovava alcuna giuridica corrispondenza con quello degli altri istituti medi viene migliorato adeguandolo a quello del personale degli istituti predetti. L'applicazione delle nuove disposizioni andrà in vigore nel prossimo anno scolastico: nel mese di novembre verrà indetta la prima sessione di esami di ammissione.

Norme per l'assunzione della mano d'opera industriale

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Ai datori di lavoro è fatto obbligo di assumere la mano d'opera dell'industria per tramite degli uffici di collocamento istituiti con decreto ministeriale 12 dicembre 1929 anche nel caso previsto dall'art. 3 del R. D. 9 dicembre 1929 e l'assunzione della mano d'opera stessa avvenga per un periodo di tempo inferiore a una settimana.

Art. 2. — E' data peraltro facoltà al datore di lavoro di assumere direttamente la mano d'opera disoccupata in tutti quei casi in cui tale assunzione sia determinata dalla necessità di evitare danni alle persone o alle materie prime, agli impianti, alla produzione o di assicurare la continuità del lavoro. L'esercizio della facoltà suddetta quando il lavoro e la prestazione che ha dato luogo all'assunzione diretta di cui sopra abbia una durata superiore a due giorni, è subordinata all'obbligo da parte dei datori di lavoro di dare comunicazione delle assunzioni effettuate indicandone i motivi all'ufficio di collocamento competente.

Le norme per la vendita dei testi per le scuole elementari

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari per l'anno scolastico 1933-34. Il subsconto che le Case editrici devono concedere ai librai e agli enti sorti per la gestione di scuole non classificate, è stabilito nella misura del 20.50 per cento, porto e imballo a carico, e quello da concedere ai grossisti è stabilito nella misura del 30 per cento, porto e imballo a carico. Le Case editrici sono tenute a pagare all'Istituto Poligrafico dello Stato il prezzo dei volumi depurato dello sconto, entro il 30 novembre 1933 e a garanzia di tale obbligo devono presentare apposita fideiussione bancaria, rilasciata da enti di gradimento dell'Istituto medesimo. Per gli accrediti di Case editrici accettati dall'Istituto Poligrafico prima del 30 novembre 1933, nonchè per i versamenti di somme eventualmente pagate prima del 30 novembre 1933 stesso, è concesso un interesse del 5 per cento in ragione di anno. Per la vendita dei volumi è abolita la limitazione di zona stabilita dal decreto interministeriale 22 agosto 1930.

L'arrivo dei delegati esteri alla Fiera di Bari

BARI, 30

Sono cominciati a giungere i delegati ufficiali delle Nazioni che partecipano alla IV. Fiera del Levante. Sono arrivati il sig. B L. D. Toth delegato dell'Ungheria alla Fiera del Levante ed il sig. Ivan Nikolov delegato della Bulgaria. Essi hanno dapprima visitato il presidente gr. uff. Larocca quindi hanno preso possesso dei saloni destinati alle mostre delle rispettive Nazioni riaffermando la volontà di contribuire con i migliori mezzi al successo delle mostre stesse nel grande quadro della Galleria delle Nazioni che la Fiera del Levante ha apprestato con criteri adeguati alla importanza che questa ha fra tutte le attività fieristiche.

L'omaggio degli sportivi italiani all'Esercito

ROMA, 30

S. E. Baistrocchi ha ricevuto il segretario del CONI console generale Vaccaro il quale, a nome del presidente Starace gli ha espresso i sensi di simpatia e solidarietà che animano tutti gli sportivi italiani per l'esercito di Vittorio Veneto, dall'intendimento di sempre più assicurare anche colla preparazione sportiva la maggiore efficienza dell'esercito.

Il primo Salone nazionale dell'Aeronautica

MILANO, 30

Sotto gli auspici del Ministero dell'Aeronautica, dal giorno 22 ottobre al 5 novembre, nella sede del Palazzo dello Sport, avrà svolgimento il primo Salone Nazionale dell'Aeronautica, organizzato dalla Fiera di Milano. Il Salone comprenderà tutta la gamma dell'imponente produzione aviatoria nazionale. Per quanto concerne l'organizzazione della Mostra aeronautica, i prodotti ospitati verranno distinti in otto gruppi e precisamente: primo gruppo, industria aeronautica, 2.o gruppo, traffico aereo; terzo gruppo, equipaggiamento; quarto gruppo, scienza; quinto gruppo, biologia; sesto gruppo, letteratura; settimo gruppo, varie; ottavo gruppo, mostra di propaganda.

La Mostra comprende quindi non soltanto le ditte costruttrici di aeromobili, di motori e loro parti, ma si estende a tutte le ditte in generale fabbricanti di strumenti di volo, materie prime o semilavorate e indistintamente tutti i materiali o accessori comunque inerenti all'industria aeronautica. La manifestazione tende perciò a creare una rassegna periodica che serva a mettere in evidenza in un vasto quadro la produzione di tutta l'industria aeronautica italiana, dando così la possibilità alle ditte espositrici di far conoscere ed apprezzare i nostri prodotti.

Dalle ultime notizie raccolte è possibile affermare fin d'ora che il successo di questa prima manifestazione è pienamente assicurato, sia per la pregevole mostra che il Ministero dell'Aeronautica si appresta ad organizzare, sia per le numerose adesioni già pervenute dalle ditte interessate.

Un corredino della Croce Rossa ai figli delle coppie premiate

ROMA, 30

S. E. Starace, segretario del P. N. F., d'accordo con S. E. Filippo Cremonesi, presidente della C.R.I., ha disposto perchè a quelle coppie di sposi che abbiano avuto il premio per l'incremento della nuzialità a Roma venga consegnato alla nascita dei loro primogenito o primogenita un completo corredino offerto dalla C. R. I.

Una "Preghiera per il Duce„ eseguita a Parma

PARMA, 30

Ieri sera, in occasione della Fiera dell'Artigianato e dell'Agricoltura che è allestita nella storica Rocca di San Secondo Parmense, la banda della 74.a Legione Taro, ha tenuto concerto. Nel programma era incluso: «La preghiera per il Duce», pezzo eseguito per la prima volta e dovuto al cappellano della M.V.S.N. don Arnaldo Furlotti, insegnante nel nostro conservatorio Arrigo Boito.

Il saluto del Duca di Bergamo ai congedandi di cavalleria

MILANO, 30

Oggi alle 17 nel piazzale interno della caserma del Savoia Cavalleria, S. A. R. il Duca di Bergamo ha riunito circa 200 congedandi della classe 1911 e dopo averli passati in rivista ha loro affettuosamente parlato donando a ciascuno infine una sua fotografia con dedica.

Guglielmo Marconi alla tomba di Garibaldi

LA MADDALENA, 30

S. E. Guglielmo Marconi, presidente della Reale Accademia d'Italia, accompagnato dall'Ammiraglio comandante militare marittimo, ricevuto in Caprera da donna Clelia Garibaldi, ha reso omaggio alla tomba dell'Eroe, ha visitati i luoghi sacri alla devozione degli italiani ed ha firmato il registro dei visitatori.

L'uso delle case per postelegrafonici

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza l'Amministrazione postale e telegrafica a cedere in affitto gli alloggi del proprio personale che risultassero in eccedenza a persone di altre amministrazioni e ad Enti privati.

Il pellegrinaggio padovano a Roma

ROMA, 30

I pellegrini padovani sono intervenuti stamane in San Pietro alla Messa ufficiale del Vescovo di Padova Mons. Agostini. E' seguita la Comunione. Domani i pellegrini padovani saranno ricevuti dal Papa e, nella mattinata, in privata udienza, Mons. Agostini.

Commemorazione d'un martire fascista

REGGIO CALABRIA, 30

Ricorrendo l'anniversario della uccisione del martire fascista Rocco Geocarni, per disposizione di S. E. Starace, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto una corona di fiori.

Ucciso a colpi di zappa

POTENZA, 30

A Castronuovo San'Andrea per futili motivi, il quarantunenne Pasquale Di Pierro ha ucciso a colpi di zappa tale Vincenzo Travascio di anni 61. L'autore del delitto è stato tratto in arresto.

Accordo tra Italia e Santa Sede per le tariffe postali

ROMA, 30

Un comunicato ha informato ieri essere stato firmato un accordo fra la Santa Sede e il Regno d'Italia, per la modificazione di alcune voci della tariffa postale in vigore fra lo Stato della Città del Vaticano e l'Italia. L'accordo decorre dal primo settembre. In esso le tariffe sono così fissate:

Lettere, primo porto di 20 grammi lire 0.50; per ogni porto successivo di grammi 20, lire 0.50.

Cartoline postali semplici, lire 0.50; con risposta lire 1.

Cartoline illustrate e biglietti da visita con la sola indicazione dello speditore, compreso indirizzo e data, lire 0.20; con cinque parole di convenevoli lire 0.35.

Stampe o circolari in genere, per ogni porto di 50 grammi o frazione, lire 0.20. Stampe sottofascia, tariffa speciale per editori, per ogni porto di grammi 50 e frazione e fino a grammi 700, lire 0.10.

Stampe raccomandate, lire 1.25.

Manoscritti, fino a grammi 250, lire 1.

Espressi lire 2.

Raccomandazione, oltre la tassa di affrancatura, lire 1.25.

Assicurazione, oltre la tassa di affrancatura e di raccomandazione, per le prime lire 200, lire 1; per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più, lire 0.40.

I limiti di peso, di dimensioni e di valore di tutti gli oggetti di corrispondenza sono quelli stessi stabiliti per i servizi interni del Regno d'Italia.

Pacchi: fino a un kg., lire 4; oltre un kg., lire 6; oltre 3 e fino a 5 kg., lire 8; oltre 5 e fino a 10 kg., lire 14; fino ad un massimo di lire 19.

Vaglia, fino a lire 50, lire 1; oltre lire 50 e fino a lire 100, lire 1.50; oltre lire 100 e per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 0.50. Per i vaglia telegrafici, oltre la tassa di emissione e quella telegrafica, lire 1.

Tragica fine d'un agricoltore

FABRIANO, 30

L'agricoltore quarantanovenne Faggiani Giuseppe si recava a Fabriano su di un carrozzino al quale era attaccato un cavallo. Non si sa che cosa abbia fatto improvvisamente imbizzarrire l'animale: sta di fatto che il Faggiani, preso dallo spavento, si gettava dal carrozzino rimanendo a terra gravemente ferito e privo di sensi. Il disgraziato è stato trasportato all'Ospedale, dove poco dopo cessava di vivere.

Ferisce due coloni credendo sparare su una lepre

FIRENZE, 30

Si ha da Zambra (Pisa) che un cacciatore rimasto sconosciuto, in un campo di granoturco esplodeva un colpo di fucile credendo che fra le foglie vi fosse una lepre. Invece colpiva i coloni Oreste Cappelli e Adorno Putti, che erano intenti alla raccolta del granoturco. Il cacciatore si è dato alla fuga. I due coloni hanno riportato ferite guaribili in quindici giorni.

Tre feriti in una sparatoria fra guardie e bracconieri

FIRENZE, 30

Si ha notizia da Castel Fiorentino di un conflitto avvenuto fra bracconieri e guardie giurate, nella tenuta di proprietà del signor Alessandro Croce.

Certi Giovanni Leoncini, di 31 anno e Gino Barli, muniti di una grossa lampada si erano recati a cacciare di frodo. Sorpresi da tre guardie giurate, sono stati inseguiti e raggiunti. Alla intimazione fatta loro di fermarsi, i bracconieri hanno voltato verso gli inseguitori la lampada ed hanno quindi sparato una fucilata in direzione delle guardie, ferendone due, certi Gino Ghini e Giulio Zingoni. Quest'ultimo, a sua volta, impugnato il fucile ha sparato, colpendo Giovanni Leoncini. I tre feriti sono stati ricoverati all'Ospedale e giudicati guaribili rispettivamente in sette, dieci e trenta giorni.

Atterrato da un'automobile e schiacciato da una moto

MILANO, 30

Il motociclista Olimpio Passioni di anni 26 da Milano, mentre transitava per la strada provinciale di San Cipriano Po, andava a cozzare contro un'automobile ruzzolando a terra. Disgrazia volle che in quel momento sopraggiungesse un'altra motocicletta con a bordo due persone, che investiva il Passioni provocandogli gravissime lesioni al capo e in più parti del corpo, tanto che è stato ricoverato all'ospedale, mentre le due persone che si trovavano sulla motocicletta investitrice, nell'urto precipitavano esse pure al suolo, riportando lesioni in più parti del corpo.

Autotreno carico di patate precipitato in un burrone

PISTOIA, 30

Un autotreno diretto alla Spezia e carico di 150 quintali di patate, stanotte mentre scendeva la strada della Collina, è precipitato in un burone in località Signorino. L'autista Aldo Alba di anni 25, da San Severino, evidentemente addormentato, ha riportato la frattura di una costola ed è stato trasportato al nostro ospedale. Il suo compagno è rimasto incolume.

I rapporti austro-tedeschi

"A Berlino alita un vento venuto dall'Adriatico„

VIENNA, 30

Commentando un equilibrato articolo della «Frankfurter Zeitung» sulle relazioni austro-tedesche la «Reichspost» arriva sommariamente che a Berlino comincia ad alitare un vento fresco venuto dalle sponde dell'Adriatico. Il giornale dice poi non essere forse un caso che nel tempo stesso si parli di organizzare le forze nazionali in Austria non più contro lo Stato ma entro lo Stato.

Navi inglesi ed americane inviate a proteggere Fu-Chow

HONG-KONG, 30

Un cacciatorpediniere britannico è partito alla volta di Fu-Chow in seguito alla rinnovata attività dei banditi che minacciano di invadere quella città. Secondo informazioni da Washington anche un cacciatorpediniere americano sta facendo rotta a tutto vapore per lo stesso porto allo scopo di prendere a bordo cittadini degli Stati Uniti residenti nella zona di Fu-Chow.

Moley sarà sostituito dall'ex-Ambasciatore a Cuba

NEW YORK, 30

Il «New York Herald» si dice informato che l'ex-Ambasciatore americano all'Avana, Summer Welles, sarà nominato oggi Segretario di Stato aggiunto, in sostituzione del prof. Moley, capo del «trust dei cervelli», dimissionario in seguito alle note divergenze con Hull e con lo stesso Presidente Roosevelt.

Nella sua nuova carica, Wells curerà particolarmente i rapporti degli Stati Uniti con l'America Latina.

Il maltempo interrompe la ferrovia transandina

SANTIAGO, 30

In seguito ai violenti temporali scatenatisi sulla regione delle Ande, è stato sospeso il servizio, per alcuni giorni, della Ferrovia internazionale transandina. Il servizio sarà ripreso uno di questi giorni non appena saranno terminate le ispezioni ordinate lungo la linea per riparare gli eventuali danni causati dai temporali.

Sciopero generale nell'Ecuador
Il Congresso contro il Presidente Mera

QUITO (Ecuador), 30

I lavoratori hanno dichiarato lo sciopero generale perchè il Presidente Mera ricusa di dare le dimissioni come gli è stato chiesto per due volte dal Congresso. Il Mera accusa il Congresso di voler distruggere il potere esecutivo.

Pattuglie di soldati circolano per la città, e iersera hanno disperso gruppi di dimostranti che avevano assalito a sassate i tram ed i negozi. Numerosi negozi sono chiusi.

Nel restante del paese regna la calma.

Agitazioni operaie all'Avana

AVANA, 30

Le agitazioni operaie si vanno diffondendo in tutta l'isola. In alcuni centri gli operai si sono messi in sciopero, chiedendo paghe migliori e riduzione dell'orario di lavoro. In altre località l'agitazione si è limitata a dimostrazioni ed alla minaccia di abbandonare il lavoro se i richiesti miglioramenti non verranno accordati.

Intanto il Presidente De Cespedes ha annunciato che verrà mantenuto l'attuale ordinamento fiscale ed ha soggiunto che spera di poter revocare per l'8 settembre la proclamazione della legge marziale. Tutti i componenti della Corte Suprema, ad eccezione del Presidente Edelman, nominato recentemente, hanno rassegnato le dimissioni. L'ex ministro dell'Agricoltura Santos Jimenez è stato nominato sindaco dell'Avana.

Violenze di scioperanti a Mulhouse

PARIGI, 30

Nuovi incidenti si sono verificati ieri a Mulhouse in seguito allo sciopero dei muratori della regione che dura da alcune settimane. Sulla strada di Mulhouse a Lutterbach un centinaio di scioperanti tentò di fermare un auto-carro nel quale si trovavano 20 operai non scioperanti che ritornavano dal lavoro. Il conducente dell'autoveicolo accelerò la velocità, ma gli scioperanti, indispettiti dall'insuccesso, iniziarono una fitta sassaiola contro gli operai che erano a bordo della macchina. Un sasso colpì il conducente e l'autocarro, rimasto improvvisamente privo di guida, finì in un fossato. Per un caso straordinario nessuno dei viaggiatori fu ferito. I due gruppi di operai vennero alle mani, finchè al sopraggiungere dei gendarmi gli scioperanti presero la fuga.

Due morti e 31 feriti in Francia in un accidente ferroviario

PARIGI, 30

Un accidente ferroviario che avrebbe potuto assumere catastrofiche conseguenze è avvenuto nel pomeriggio di ieri nei pressi di Meignè-le-Vicomte, a 50 chilometri da Saumure. Il rapido 778, sovraccarico di viaggiatori, aveva lasciato Saintes alle 12.17 diretto a Parigi. Dopo essersi arrestato a Saumure, il convoglio è ripartito e si trovava in prossimità della stazione di Meignè-le-Vicomte quando due vagoni di coda sono usciti dalle rotaie e si sono rovesciati sulla scarpata. Dai rottami dei due vagoni sono stati estratti 31 feriti e due cadaveri.

Un piano quinquennale anche in Romenia

VIENNA, 30

Secondo il giornale « Patria » di Bucarest, il governo per combattere la disoccupazione avrebbe escogitato un piano quinquennale. Durante questo periodo verrebbero compiuti importanti lavori stradali e ferroviari. I fondi verrebbero stanziati sul bilancio della Banca Nazionale rumena.

L'Argentina aderisce all'accordo del grano

BUENOS AIRES, 30

Il Ministro degli Esteri ha impartito istruzioni telegrafiche alla Delegazione argentina per la firma dell'accordo del grano, conclusosi a Londra.

Re Boris a Parigi

PARIGI, 30

Re Boris di Bulgaria è arrivato a Parigi. Il Sovrano è stato salutato alla stazione dal contrammiraglio Le Bigot addetto alla Casa del Presidente della Repubblica, dal vice direttore del protocollo, dal personale civile e militare della Legazione e da numerosi membri della colonia bulgara a Parigi.

Lord Grey stazionario

LONDRA, 30

Le condizioni del visconte Lord Grey sono stazionarie da ieri. Le inquietudini, pur non essendosi accentuate, permangono.

L'encefalite a St. Louis
Minacciose progresso dell'epidemia

ST. LOUIS (Missouri), 30

L'aumento dei casi mortali di encefalite letargica è oggetto di studio da parte di scienziati, i quali sono sorpresi della persistenza dell'epidemia e cercano ogni mezzo per arrestarla. Finora i morti per la malattia del sonno sono stati 41 solo nella città di St. Louis e 14 altrove. Ieri in questa città sono stati denunciati altri otto casi nuovi, con un totale di 318 dal 30 luglio e cioè in un mese.

Le Bermude rifiutano asilo all'ex-Presidente Machado

NUOVA YORK, 30

Si ha da Hamilton (Bermude) che la polizia ha rifiutato all'ex Presidente Machado il permesso di sbarco; perciò il vapore «Lady Rodney» su cui egli viaggia, ha dovuto proseguire il viaggio verso il Canadà.

Raffineria di petrolio in fiamme a Varsavia

BERLINO, 30

Un telegramma da Varsavia annuncia che ieri sera alle ore 22 un furioso incendio si è sviluppato in una raffineria di petrolio e nata in seguito alla esplosione di una caldaia. Un serbatoio contenente 50 vagoni di benzina è in fiamme. I serbatoi vicini sono minacciati. Lo incendio non era ancora domato dopo la mezzanotte nonostante il pronto arrivo sul luogo di militi del fuoco di tutta la regione.

Hindenburg è tornato a Berlino

BERLINO, 30

Il Presidente del Reich, Hindenburg, è tornato a Berlino.

CANOTTAGGIO

La "Pullino„ festeggiata a Trieste

Propositi di vittoria per l'incontro coi campioni olimpionici a Como

TRIESTE, 30

Reduci dalla vittoria di Budapest hanno sostato a Trieste i vogatori della Società «Pullino» di Isola d'Istria, salutati dal comandante Casalini, presidente della sezione triestina dell'Unione stessa. L'allenatore e timoniere dell'armo campione europeo, Renato Petronio, benemerito presidente della «Pullino» interrogato dai giornalisti sulle intenzioni che animano ora i vincitori ha risposto non avere che un unico desiderio: quello di battere l'armo olimpionico del Circolo del Remo di Berlino.

«Vogliamo essere, non a parole o nei giudizi dei tecnici, ma realmente, il più forte armo d'Europa. Il 10 settembre a Como siamo quasi certi di incontrarli, ed è per questo che domenica non potremo correre a Barcola. Abbiamo spedito da Budapest a Como la nostra imbarcazione anche per espresso desiderio della Federazione. Non voglio poi stancare i miei ragazzi. Come devo vederci in possesso di tutte le nostre possibilità, perchè il confronto coi berlinesi sarà quanto mai difficile; ma noi senza ombra di smargiasseria sapremo vincere questa prova. Il non aver potuto prendere parte alle Olimpiadi in America rattrista ancora i miei ragazzi, ed essi non vedono il momento di poter alleviare in parte questo dolore».

Niccolò Vittori che ha seguito attentamente il colloquio, non può più contenersi e dice: «A costo di morire in barca, noi sapremo battere anche i campioni del mondo: così dimostreremo che siamo sempre l'armo che ha saputo trionfare ad Amsterdam».

PUGILATO

Al Brown arrestato per violenze

PARIGI, 30

La notte scorsa, secondo notizie da Algeri, è stato arrestato in un ristorante di quella città il noto campione del mondo di pugilato Al Brown. Il negro si trovava in gioconda compagnia quando ebbe una discussione con un ispettore di polizia. Il pugile si lasciò andare a vie di fatto contro l'ispettore e fu immediatamente arrestato e denunziato per ribellione e oltraggio agli agenti della forza pubblica.

NUOTO

Numerosi nuovi tentativi di traversata della Manica

PARIGI, 30

La traversata della Manica, effettuata ieri dalla giovane inglese Sonny Lowry, ha messo in linea numerosi concorrenti, tra cui è il nuotatore americano Carlo Zibelman, privo delle due gambe e che ha l'abitudine di fumare, nuotando, enormi sigari. Altri due nuotatori partono stamane per compiere la traversata: il capitano Giorgio Morris, di Londra, che ha scommesso mille sterline contro una che sarebbe riuscito a traversare la Manica a nuoto entro il mese di agosto, e Carlo Vanaard un giovane studente in medicina, anch'egli londinese. La nuotatrice inglese Stenne, che riuscì a traversare la Manica nel 1927 ha rinunziato ad un nuovo tentativo iniziato ieri. Partita da Capo Gris-Nez sulla costa francese, abbandonò dopo pochi minuti essendosi ferita a una gamba contro la scaletta di un battello che la scortava.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

Avvisi Economici

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.—)

BERLITZ SCHOOL lingue moderne lezioni private e corsi collettivi preparazioni esami, Reparto traduzioni Venezia, Bacino Orseolo telefono 24-034.

ISTITUTO MANZONI Via Mannelli, 44 Firenze, Convitto serio, signorile, Economico, Retta minima: 180 mensili, corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma.

VILLEGGIATURE

Cent. 40 per parola (min. L. 4.)

BELLUNO, rimpetto stazione ferroviaria, una due camere ammobiliate con pensione agosto, settembre. Redazione Gazzetta Venezia, Belluno.

VENDITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VENDO costruzione legno Pitspain tipo Chalet semi nuovo smontabile metri 10 x 6 altezza 5 circa. Rivolgersi: Bossi, Garage Reale, Mestre.

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CESSIONI stipendio e Prestibank stabilità anni due liquidazioni giorni quindici. Colarienzo 28, Roma.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.—)

AFFERMAZIONE detersivo novità assoluta. Cercansi concessionari, rappresentanti zone libere. Rivi, Disciplini, 15, Milano.

A PREZZO réclame ultimi radiatori scaldabagni a gas 410, legna 170, sconto rivenditori. Cercasi esclusivisti zone libere. Officine Bonari Luino.

CERCASI rappresentanti per articolo agricolo offresi possibilità buon guadagno. Farmaco Lagundo.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe rappresentanti ogni Comune con referenze. Scrivere Cassetta V. 305 Unione Pubblicità Italiana Catania.

IMPORTANTE Ditta produttrice Wermouth Marsala liquori sciroppi cerca per ogni provincia rappresentante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva, Guadagno annuale molto elevato disponibile per tutta l'Italia. Gradevole occupazione d'ufficio. Capitale necessario circa 50.000 lire. Offerte dettagliate Etablissements P.N.S., 2, Rue Guiglia, Nice (Francia).

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti, Saponiera, Villafranca d'Asti.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

CALZE rimaglio irriconoscibilmente, Cambio punte, talloni, suolette. Franceschi, Sala 4, Milano.

ELETTRICITA'; articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura, liquidazione, Agnello 6, Milano.

OFFRENDO nostro rinomato olio oliva, famiglia avrete forte rendita e guadagno. Santino, Oneglia.

LANE da materasso lavate col procedimento chimico industriale al cloruro di bario vende prezzo conveniente Unione Veneta lane da materasso Milano, Via Solferino N. 22

LAMPADARI artistici stile antico moderno: vasto assortimento. Cavargna, Brera, 21, Milano.

SISTEMAZIONI, concordati stragiudiziali, rapidamente esegue Avv. Miani - Zoccavecchia 8 - Milano.

SEMIGRATIS modelli tele novità stagione su misura signora. Scrivere Sessa, Saluzzo, 23 Torino.